Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
9	**29/10/2025**	**403**	**00**	**01**

Oggetto:

Proc. n. 4194/NE/2025 - Procedura di gara negoziata senza bando, ai sensi dell'art. 76, comma 2, lett. b) del D.lgs. n. 36/2023, per l'affidamento dei servizi di adeguamento del Sistema Informativo Elettorale SIEL e di assistenza per la gestione informati zzata delle consultazioni elettorali della Regione Campania 2025 – CIG B8933D6CDD. Aggiudicazione definitiva e conferma impegno.

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. con Decreto Dirigenziale n. 2 del 23/09/2025:
- si è preso atto della stima inviata dal Ministero dell'Interno con comunicazione prot. 0006235/25 - 15600-04^/CB-090/011 contenente le attività per l'adeguamento del Sistema Informativo Elettorale del Ministero dell'Interno, a quanto disciplinato dalla nuova legge elettorale della Regione Campania, che allegato al presente atto forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- si è autorizzato, ai sensi dell'articolo 76, comma 2 lettera b) del D.lgs. n. 36/2023, l'avvio delle procedure a contrarre relative ai servizi di adeguamento del Sistema Informativo Elettorale SIEL e di assistenza per la gestione informatizzata delle consultazioni elettorali della Regione Campania 2025;
- si è precisato che l'importo a base dell'affidamento ammonta ad € 396.517,60, al netto di IVA e oneri di legge se dovuti e che il quadro economico complessivo dell'intervento è il seguente:

Servizio di adeguamento e assistenza del sistema informativo del Servizio Elettorale SIEL		
A	***Servizi***	***Importo in €***
a.1	Servizio di adeguamento e assistenza del sistema informativo del Servizio Elettorale SIEL	396.517,60 €
	Totale A	**396.517,60 €**
B	***Somme a disposizione***	***Importo in €***
b.1	IVA sul servizio	87.233,87 €
b.2	Incentivi per funzioni tecniche (2% di A)	7.930,35 €
b.3	Contributo ANAC	250,00 €
	Totale B	**95.414,22 €**
	A+B	**491.931,82 €**

- si è preso atto che si è proceduto alla prenotazione di impegno di € 491.931,82, con decreto n. 1 del 23/09/2025;
- si è dato mandato all'Ufficio Speciale Appalti-Centrale di Committenza Regionale di avviare una procedura telematica per l'affidamento, tramite procedura negoziata senza bando ai sensi dell'articolo 76, comma 2 lettera b) del D.lgs. n. 36/2023 a mezzo della piattaforma, della fornitura che trattasi;

Preso atto che

a. con nota protocollo n.0561132/2025 del 24/10/2025 l'Ufficio Speciale Appalti- Centrale di committenza ha dichiarato positivamente conclusa la procedura di gara negoziata senza bando tramite Portale Gare regionale, ai sensi dell'art. 76, comma 2, lett. b) del D.lgs. n. 36/2023, finalizzata all'affidamento dei servizi di adeguamento del Sistema Informativo Elettorale SIEL e di assistenza per la gestione informatizzata delle consultazioni elettorali della Regione Campania 2025 in favore del Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) composto da Accenture S.p.A. (mandataria), Accenture Technology Solutions S.r.l. e Inmatica S.p.A., il quale ha offerto, per l'esecuzione del servizio, l'importo complessivo pari ad € 372.380,80 al netto di IVA;
b. con nota 0573098/2025, il RUP ha attestato la congruità tecnico-economica complessiva dell'affidamento dei servizi di adeguamento del Sistema Informativo Elettorale (SIEL) della Regione Campania per le elezioni regionali 2025;
c. il CIG dell'affidamento è B8933D6CDD;

Verificato che

a. nei cd. "patti parasociali" di cui alla comunicazione inviata in sede di presentazione della offerta sono indicate le seguenti percentuali di partecipazione dei componenti del RTI "Accenture S.p.A., Accenture Technology Solutions S.r.l. e Inmatica S.p.A. al progetto in questione, sulla base delle quali vanno assunti pro-quota gli impegni di spesa, nel rispetto del D. Lgs. n. 118/2011 e del Regolamento contabile regionale n. 5/2018, alla luce del Principio di diritto n. 17 del 17/12/2018 emanato dall' Agenzia delle Entrate al fine degli obblighi di fatturazione in capo a ciascuna società del RTI aggiudicatario;

Impresa componente RTI	Quota di attività	Importo (escluso iva)
Accenture S.p.A.	40%	€ 148.952,32
Accenture Technology Solutions S.r.l.	25%	€ 93.095,20
Inmatica S.p.A.	35%	€ 130.333,28

b. in riferimento alla richiesta telematica dell'Informativa Antimafia alla Banca Dati Nazionale Antimafia sono in corso le verifiche istruttorie

Società	Importo	Protocollo	Acquisito al Protocollo Regionale
Accenture S.p.A.	148.952,32	PR_MIUTG_Ingresso_0277158_20250905	Protocollo N.0437558/2025 del 08/09/2025
Accenture Technology Solutions S.r.l.	93.095,20	PR_MIUTG_Ingresso_0342840_20251028	Protocollo N.0569880/2025 del 28/10/2025
Inmatica S.p.A.	130.333,28	PR_RMUTG_Ingresso_0446995_20251028	N.0569893/2025 del 28/10/2025

c. dalle visure camerali con vigenza fallimentare, risulta quanto segue

Società	P.IVA	Camera di Commercio	N-REA	Data estrazione camerale e protocollo	Data estrazione visura fallimentare e protocollo	Verifiche
Accenture S.p.A.	13454210157	Milano Monza Brianza Lodi	MI - 1652886	T 624864588 estratto dal Registro Imprese in data 28/10/2025, prot. 569839 del 28/10/2025	T 624864598 estratto dal Registro Imprese in data 28/10/2025, prot. 569832 del 28/10/2025	Non sono presenti scioglimenti o procedure concorsuali
Accenture Technology Solutions S.r.l.	03646450969	Milano Monza Brianza Lodi	MI - 1690901	T 624865403 estratto dal Registro Imprese in data 28/10/2025, prot. 569854 del 28/10/2025	T 624865302 estratto dal Registro Imprese in data 28/10/2025, prot. 569847 del 28/10/2025	Non sono presenti scioglimenti o procedure concorsuali

Inmatica S.p.A.	03710631007	ROMA	RM-689882	T 624866243 estratto dal Registro Imprese in data 28/10/2025, prot. 569869 del 28/10/2025	T 624866116 estratto dal Registro Imprese in data 28/10/2025, prot. 569861 del 28/10/2025	Non sono presenti scioglimenti o procedure concorsuali

d. sono stati acquisiti, dal sistema unificato Durc On Line – INPS – INAIL, i Documenti Unici di Regolarità Contributiva (DURC) dai quali risulta quanto segue:

Società	Protocollo INPS	Acquisito al Protocollo Regionale	Verifica	Scadenza
Accenture S.p.A.	INAIL_50729815	N.0569804/2025 del 28/10/2025	Esito regolare	19/01/2026
Accenture Technology Solutions S.r.l.	INPS_47560287	N.0569810/2025 del 28/10/2025	Esito regolare	22/01/2026
Inmatica S.p.A.	INAIL_50868305	N.0569818/2025 del 28/10/2025	Esito regolare	27/01/2026

e. non essendo ancora decorsi i termini previsti dall'art. 92 del D. Lgs. n. 159/2011 per il rilascio della Comunicazione Antimafia, e considerata l'urgenza dell'affidamento nonché la proroga operata dalla L. n. 108/2021, si ritiene comunque possibile procedere alla sottoscrizione del Contratto Esecutivo con l'RTI aggiudicatario;

Considerato che

a. in relazione alla complessità del presente appalto, ai sensi dell'art. 114, c 10, del D.lgs. 36/2023, è prevista la nomina di uno o più direttori operativi a supporto del Direttore dell'Esecuzione del Contratto per svolgere i compiti e coadiuvare il direttore dell'esecuzione secondo quanto previsto dall'Allegato II.14.;
b. l'articolo 15 del D.lgs. 36/2023, prevede che le stazioni appaltanti possono istituire una struttura di supporto al RUP che ha lo scopo di assisterlo nello svolgimento delle sue funzioni;

Ritenuto

a. di dover affidare il servizio di adeguamento del Sistema Informativo Elettorale SIEL e di assistenza per la gestione informatizzata delle consultazioni elettorali della Regione Campania 2025, a favore della società Accenture SPA, società mandataria della R.T.I., per l'importo di euro 372.380,80 oltre IVA, ai sensi dell'articolo 76, comma 2 lettera b) del D.lgs. n. 36/2023;
b. di dover precisare che il quadro economico complessivo dell'intervento è il seguente:

Servizio di adeguamento e assistenza del sistema informativo del Servizio Elettorale SIEL		
A	***Servizi***	***Importo in €***
a.1	Servizio di adeguamento e assistenza del sistema informativo del Servizio Elettorale SIEL	372.380,80 €
	Totale A	**372.380,80 €**
B	***Somme a disposizione***	***Importo in €***
b.1	IVA sul servizio	81.923,78 €

b.2	Incentivi per funzioni tecniche (2% di A)	7.447,62 €
b.3	Contributo ANAC	250,00 €
	Totale B	**89.621,39 €**
	A+B	**462.002,19 €**

c. di dover approvare lo schema di contratto che allegato al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale;
d. di dover impegnare l'importo di € 454.304,58, iva compresa, con imputazione sul capitolo di spesa U00295-E-F 2025, a favore del RTI con il seguente riparto e come riportato nell'allegato cruscotto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

Impresa componente RTI	P.IVA	Quota di attività	Importo (iva inclusa)
Accenture S.p.A.	13454210157	40%	€ 181.721,83
Accenture Technology Solutions S.r.l.	03646450969	25%	€ 113.576,15
Inmatica S.p.A.	03710631007	35%	€ 159.006,60

e. di dover nominare il seguente Gruppo di Lavoro per il Contratto "Servizio di adeguamento del Sistema Informativo Elettorale SIEL e di assistenza per la gestione informatizzata delle consultazioni elettorali della Regione Campania 2025" CIG B8933D6CDD:

Fase	Funzione	Nominativo	Peso dell'attività nell'ambito della quota destinata
Programmazione	Responsabile della Programmazione	Massimo Bisogno	4%
Affidamento	R.U.P.	Massimo Bisogno	10%
	Supporto R.U.P.	Luigi Del Sorbo	6%
Esecuzione	R.U.P.	Massimo Bisogno	10%
	Direttore dell'esecuzione	Antonio De Donato	40%
	Supporto DEC	Simone Ferrara	12%
	Supporto DEC	Luigi Del Sorbo	8%
	Verificatore della conformità	Melania Minetti	10%

f. di dover stabilire, ai sensi della normativa regionale vigente e di riferimento per gli incentivi tecnici per il personale di Regione Campania, di riconoscere gli incentivi di cui all' art. 35 del Regolamento regionale n. 9/2018 e ss.mm.ii. essendo l'incarico in oggetto relativo all' affidamento di servizi e forniture di particolare rilevanza e complessità;
g. di dover stabilire, inoltre, che gli oneri connessi al pagamento degli incentivi previsti gravano sui fondi programmati per l'intervento in oggetto e, precisamente, nell'ambito della voce "Incentivi per funzioni tecniche (2% di A)" all' interno del Quadro Economico del Progetto;
h. di dover rimandare ad atto successivo l'impegno delle risorse per il gruppo di lavoro;

VISTI

a. il D.lgs. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";
b. la D.G.R. n. 773 del 27 dicembre 2024 che ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2025/2027;
c. la Legge Regionale n. 25 del 30 dicembre 2024 che ha approvato le "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania";
d. la Legge Regionale n. 26 del 30 dicembre 2024 che ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania";
e. la D.G.R. n.1 del 07 gennaio 2025 che ha approvato il Bilancio Gestionale 2025/2027 della Regione Campania;
f. la Delibera di Giunta Regionale n. 612 del 14 novembre 2024, con la quale è stato approvato il Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale della Campania;
g. il parere dell'avvocatura espresso con nota prot. 0483735del 29/09/2025;
h. tutti gli atti ed i provvedimenti sopra richiamati;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile Unico del Procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Direttore

DECRETA

1. di affidare il servizio di adeguamento del Sistema Informativo Elettorale SIEL e di assistenza per la gestione informatizzata delle consultazioni elettorali della Regione Campania 2025, a favore della società Accenture SPA, società mandataria della R.T.I., per l'importo di euro 372.380,80 oltre IVA, ai sensi dell'articolo 76, comma 2 lettera b) del D.lgs. n. 36/2023;
2. di precisare che il quadro economico complessivo dell'intervento è il seguente:

Servizio di adeguamento e assistenza del sistema informativo del Servizio Elettorale SIEL		
A	***Servizi***	***Importo in €***
a.1	Servizio di adeguamento e assistenza del sistema informativo del Servizio Elettorale SIEL	372.380,80 €
	Totale A	**372.380,80 €**
B	***Somme a disposizione***	***Importo in €***
b.1	IVA sul servizio	81.923,78 €
b.2	Incentivi per funzioni tecniche (2% di A)	7.447,62 €
b.3	Contributo ANAC	250,00 €
	Totale B	**89.621,39 €**
	A+B	**462.002,19 €**

3. di approvare lo schema di contratto che allegato al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale;
4. di impegnare l'importo di € 454.304,58, iva compresa, con imputazione sul capitolo di spesa U00295-E-F 2025, a favore del RTI con il seguente riparto e come riportato nell'allegato cruscotto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

Impresa componente RTI	P.IVA	Quota di attività	Importo (iva inclusa)
Accenture S.p.A.	13454210157	40%	€ 181.721,83
Accenture Technology Solutions S.r.l.	03646450969	25%	€ 113.576,15
Inmatica S.p.A.	03710631007	35%	€ 159.006,60

5. di nominare il seguente Gruppo di Lavoro per il Contratto "Servizio di adeguamento del Sistema Informativo Elettorale SIEL e di assistenza per la gestione informatizzata delle consultazioni elettorali della Regione Campania 2025" CIG B8933D6CDD:

Fase	Funzione	Nominativo	Peso dell'attività nell'ambito della quota destinata
Programmazione	Responsabile della Programmazione	Massimo Bisogno	4%
Affidamento	R.U.P.	Massimo Bisogno	10%
	Supporto R.U.P.	Luigi Del Sorbo	6%
Esecuzione	R.U.P.	Massimo Bisogno	10%
	Direttore dell'esecuzione	Antonio De Donato	40%
	Supporto DEC	Simone Ferrara	12%
	Supporto DEC	Luigi Del Sorbo	8%
	Verificatore della conformità	Melania Minetti	10%

6. di stabilire, ai sensi della normativa regionale vigente e di riferimento per gli incentivi tecnici per il personale di Regione Campania, di riconoscere gli incentivi di cui all' art. 35 del Regolamento regionale n. 9/2018 e ss.mm.ii. essendo l'incarico in oggetto relativo all' affidamento di servizi e forniture di particolare rilevanza e complessità;
7. di stabilire, inoltre, che gli oneri connessi al pagamento degli incentivi previsti gravano sui fondi programmati per l'incarico in oggetto e, precisamente, nell'ambito della voce "Incentivi per funzioni tecniche (2% di A)" all' interno del Quadro Economico del Progetto;
8. di dover rimandare ad atto successivo l'impegno delle risorse per il gruppo di lavoro;
9. di stabilire che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ex art. 18 e 37 del D. Lgs. 33/2013;
10. di inviare il presente provvedimento:
    - ai dipendenti interessati per la notifica;
    - al BURC;
    - all'Ufficio competente per la pubblicazione nella Sezione relativa agli adempimenti previsti dalla L.R. n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro" nonché alla sezione "Trasparenza" del sito ufficiale della Regione Campania.

DOTT. MAURO FERRARA

ALLEGATO DATI CONTABILI

Proc. n. 4194/NE/2025 - Procedura di gara negoziata senza bando, ai sensi dell#art. 76, comma 2, lett. b) del D.lgs. n. 36/2023, per l#affidamento dei servizi di adeguamento del Sistema Informativo Elettorale SIEL e di assistenza per la gestione informatizzata delle consultazioni elettorali della Regione Campania 2025 # CIG B8933D6CDD. Aggiudicazione definitiva e conferma impegno.

Ese.	Cap.	Tit.	Mis/Prg	M.Agg.	Cofog	V° Livello	UE	Ric.	San.	Comp.Eco.	Mesi	Conf.Pre.	Importo
2025	U00295	2	0103	202	01.3	U.2.02.03.02.001	8	4	3	01.01.2025	12	6250000222	454.304,58 €
												TOT. :	454.304,58 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO BENEFICIARI

Soggetto	CF/P.IVA	Res./Sede Leg.	Dati Anagrafici	CIG	CUP	SURF	Importo
ACCENTURE S.P.A.	CF: 13454210157 P.IVA: 13454210157	VIA QUADRIO MAURIZIO 17,MILANO (MI)		B8933D6CDD	NA	NA	181.721,83 €
ACCENTURE TECHNOLOGY SOLUTIONS SRL	CF: 03646450969 P.IVA: 03646450969	VIA NINO BONNET, 10,MILANO (MI)		B8933D6CDD	NA	NA	113.576,15 €
INMATICA SPA	CF: 03710631007 P.IVA: 03710631007	via fiume bianco 57,roma (RM)		B8933D6CDD	NA	NA	159.006,60 €
				N. BENEFICIARI: 3		TOT.:	454.304,58 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO BENEFICIARI

Capitolo U00295_001		
Soggetto	**CF/P.IVA**	**Importo 2025**
ACCENTURE S.P.A.	CF: 13454210157 P.IVA: 13454210157	181.721,83 €
ACCENTURE TECHNOLOGY SOLUTIONS SRL	CF: 03646450969 P.IVA: 03646450969	113.576,15 €
INMATICA SPA	CF: 03710631007 P.IVA: 03710631007	159.006,60 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO DICHIARAZIONI

Con la sottoscrizione del presente allegato si da atto espressamente che:

**** Tutti gli impegni indicati sono assunti nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata con imputazione, pertanto, all#esercizio finanziario in cui l#obbligazione viene a scadenza secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 e nel rispetto di quanto previsto dall#art. 56 del Dlgs n. 118/2011.***

**** La spesa di cui al presente provvedimento non rientra tra quelle soggette agli obblighi in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni previsti dal DLgs n. 33/2013.***

**** In relazione al presente provvedimento non sussiste alcun obbligo in materia di informativa sulla privacy ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR).***

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rep. n.

AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI ADEGUAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO ELETTORALE SIEL E DI ASSISTENZA PER LA GESTIONE INFORMATIZZATA DELLE CONSULTAZIONI ELETTORALI DELLA REGIONE CAMPANIA 2025 AL RTI COSTITUITO DA ACCENTURE SPA, ACCENTURE TECHNOLOGY SOLUTIONS S.R.L E INMATICA SPA. CIG B8933D6CDD

L'anno duemilaventicinque il giorno -- del mese di --

tra

1. la Regione Campania, C.F. n. 80011990639, di seguito denominata "Regione", nella persona del Dott. Mauro Ferrara, in qualità di Responsabile dell'Ufficio Elettorale, domiciliato per la carica presso la sede della Regione Campania in Napoli, alla via Santa Lucia n. 81, autorizzato alla stipula del presente contratto in virtù della carica rivestita, conferita con Delibera di Giunta Regionale n. 295 del 21/05/2025. Il costituito Dirigente ha, altresì, reso, con nota prot. n. XXXXXX del XX/XX/2025, idonea dichiarazione ai sensi dell'art. 6 bis L. 241/1990 e art. 6, co. 2 e 14;
2. il Raggruppamento Temporaneo di Imprese costituito tra la società Accenture S.p.A., Accenture Technology Solutions S.r.l. e la società Inmatica S.p.A., di seguito denominato "RTI", di cui è capogruppo e mandataria la Società Accenture S.p.A. C.F. 13454210157, nella persona del Dott. Massimiliano Facchini;

Verificato che il RTI è stato costituito con atto pubblico rep. n. --- tra le seguenti Società:

1. la Società Accenture S.p.A. (mandataria), avente sede legale in Milano (MI), alla via Nino Bonnet n. 10;
2. la Società Accenture Technology Solutions S.r.l. (mandante), avente sede legale in Milano (MI), alla via privata Nino Bonnet n. 10;
3. la Società Inmatica S.p.A. (mandante), avente sede legale in Roma (RM) al viale della Grande Muraglia n. 284;

Verificata dall'Ufficio Elettorale Regionale la regolarità della visura camerale del 28/08/2025 per la Società Accenture S.p.A., tramite il sistema tematico Telemaco, da cui risulta che la Società è iscritta alla C.C.I.A.A. di Milano con il numero REA - MI 1652886 nel Registro Imprese di Milano e non è sottoposta ad alcuna procedura concorsuale, come si evince dal certificato rilasciato dalla C.C.I.A.A. territoriale in data 28/08/2025, doc n. T 6165011606;

Verificata dall'Ufficio Elettorale Regionale la regolarità della visura camerale del 28/08/2025 per la Accenture Technology Solutions S.r.l., tramite il sistema tematico Telemaco, da cui risulta che la Società

fonte: http://burc.regione.campania.it

è iscritta alla C.C.I.A.A. di Milano con il numero REA - MI 1690901 nel Registro Imprese di Milano e non è sottoposta ad alcuna procedura concorsuale, come si evince dal certificato rilasciato dalla C.C.I.A.A. territoriale in data 28/08/2025, doc n. T 6165011606;

Verificata dall'Ufficio Elettorale Regionale la regolarità della visura camerale del 28/08/2025 per la Società Inmatica S.p.A., tramite il sistema tematico Telemaco, da cui risulta che la Società è iscritta alla C.C.I.A.A. di Roma con il numero REA - RM 689882 nel Registro Imprese di Roma e non è sottoposta ad alcuna procedura concorsuale, come si evince dal certificato rilasciato dalla C.C.I.A.A. territoriale in data 28/08/2025, doc n. T 616512069;

Dopo tali verifiche effettuate dall'Ufficio Elettorale Regionale, i costituiti contraenti premettono:

1. che in data 30/06/2021 il Ministero dell'Interno e il RTI composto dalle società Accenture S.p.A., in qualità di mandataria, Accenture Technology Solutions S.r.l. ed Inmatica S.p.A., in qualità di mandanti hanno stipulato il contratto d'appalto n. 23/2021 di Repertorio per "l'affidamento dei servizi di sviluppo e manutenzione del sistema informativo del Servizio Elettorale e Consulenza Specialistica e Formativa" (CIG 81797639F5) (di seguito il "Contratto d'Appalto");
2. che con lettera del 28/03/2025, il Prefetto di Napoli ha confermato la piena disponibilità alla più ampia collaborazione tecnico-giuridica in ossequio al principio di leale collaborazione e nel rispetto dell'autonomia regionale costituzionalmente garantita;
3. che con la lettera n. 0012143/UDCP/GAB/GAB del 27/05/2025 il Presidente della Giunta regionale della Campania ha designato quale rappresentante della Regione Campania nell'organismo di raccordo per l'attuazione dell'Intesa con le Prefetture, il Cons. Francesco Vitiello;
4. che con la lettera n. 0012142/UDCP/GAB/VCG3 del 27/05/2025 il Vice Capo di Gabinetto, Cons. Francesco Vitiello, ha chiesto al Prefetto di Napoli conferma della collaborazione con il Ministero dell'Interno per la stipula di una convenzione per la concessione dell'utilizzo della piattaforma informatica SIEL (Sistema Informativo Elettorale);
5. che, tra gli aspetti operativi, relativi alla gestione del procedimento elettorale, spetta in particolare alla Regione la responsabilità in ordine all'elaborazione informatica dei risultati elettorali e la conseguente assegnazione dei seggi;
6. che il Ministero dell'Interno è titolare del Sistema Informativo Elettorale, denominato "SIEL", per la gestione informatica delle consultazioni elettorali, compresa l'acquisizione e la diffusione dei risultati elettorali ufficiosi attraverso le Prefetture;
7. che il sistema SIEL, in osservanza alle norme vigenti in materia, è stato sviluppato per soddisfare le esigenze funzionali del Ministero dell'Interno che ne ha acquisito il diritto di proprietà per poterne disporre liberamente per fini istituzionali;
8. che con Deliberazione n. 295 del 21 maggio 2025, la Giunta Regionale, tra gli altri indirizzi, ha:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- conferito al Dott. Mauro Ferrara, Segretario di Giunta della Giunta regionale della Campania, tenuto conto delle competenze professionali e della esperienza specifica già maturata in precedenti consultazioni elettorali, l'incarico di Responsabile ad interim dell'Ufficio elettorale regionale;
- dato mandato di stipulare specifico accordo con il Ministero dell'Interno per la concessione dell'utilizzo della piattaforma informatica denominata SIEL in occasione delle elezioni regionali 2025;

9. il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 26 del 30 dicembre 2024, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania;
10. la Giunta regionale con la Deliberazione n. 773 del 27 dicembre 2024 ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2025/2027;
11. la Giunta regionale con la Deliberazione n. 1 del 1° gennaio 2025 ha approvato il bilancio gestionale per gli esercizi 2025, 2026 e 2027, che prevede apposito capitolo di spesa (Capitolo 295, Missione 01, Programma 03) al fine di far fronte agli oneri derivanti dall'acquisizione dai Comuni, la elaborazione informatica e la diffusione online dei dati e dei risultati ufficiosi della consultazione elettorale dallo svolgimento delle consultazioni elettorali regionali del 2025;
12. che, con decreto dirigenziale n. 4 del 30/07/2025, è stato approvato lo schema di accordo con il Ministero dell'interno per la concessione dell'utilizzo della piattaforma informatica denominata SIEL (Sistema Informativo Elettorale);
13. che in data 04/08/2025 è stata sottoscritto l'Accordo tra il Ministero dell'interno e la Regione Campania per la concessione dell'utilizzo della piattaforma informatica denominata SIEL (Sistema Informativo Elettorale) in occasione delle Elezioni regionali 2025;
14. che l'articolo 3 rubricato "Personalizzazione del software" dell'Accordo sottoscritto prevede che: "Le necessarie attività tecniche per l'utilizzo del SIEL, comprese le eventuali personalizzazioni del SIEL sulla base delle necessità della Regione Campania, derivanti anche dalla modifica normativa 17/2024, sono effettuate per il tramite del Fornitore individuato dal Ministero dell'interno, che ne fornisce i dati identificativi alla Regione Campania via PEC";
15. che in data 04/08/2025 il Dirigente dell'Area Sviluppo e Manutenzione Procedure, Ufficio IV - Servizi Informatici Elettorali del Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali - Direzione Centrale per i Servizi Elettorali, tramite Posta Elettronica Certificata come previsto dall'accordo per la concessione dell'utilizzo della piattaforma informatica denominata SIEL (Sistema informativo elettorale), ha comunicato i dati identificativi del Fornitore, che è l'unico legittimato, quale aggiudicatario di apposita procedura aperta indetta dal Ministero dell'interno ai sensi degli art. 54 e 55 del decreto legislativo n. 163/2006, ad intervenire sul SIEL al fine di effettuarne l'adattamento alla legge elettorale regionale della Regione Campania oltre che a fornirne l'assistenza all'evento elettorale:

fonte: http://burc.regione.campania.it

RTI costituito da Fornitore autorizzato a intervenire su SIEL è l'RTI Accenture S.p.A., Accenture Technology Solutions S.r.l. ed Inmatica S.p.A.;

16. che con la stessa PEC il Ministero dell'Interno ha inviato, inoltre, copia della stima tecnico-economica per l'adeguamento di SIEL alla norma e l'assistenza per SIEL per le elezioni regionali 2025 e altri documenti relativi a SIEL, che potrebbero essere utili alla Regione per i rapporti con il Fornitore (di seguito Offerta tecnica economica);
17. con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 247 del 24/09/2025 sono stati convocati i comizi per l'elezione diretta del Presidente della Giunta e per il rinnovo del Consiglio Regionale della Campania da tenersi domenica 23 e lunedì 24 novembre 2025;
18. con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 248 del 24/09/2025 è stato approvato il riparto dei seggi del Consiglio della Regione Campania ed assegnazione alle singole circoscrizioni della Regione;
19. con Decreto Dirigenziale n. 5 del 08/09/2025 è stato individuato il Responsabile Unico del Procedimento per "l'Affidamento dei servizi di adeguamento del Sistema Informativo Elettorale SIEL e di assistenza per la gestione informatizzata delle consultazioni elettorali della Regione Campania 2025";
20. che in data --/10/2025 con nota acquisita a mezzo PEC, il RTI ha fatto pervenire la migliore offerta economica per "l'Affidamento dei servizi di adeguamento del Sistema Informativo Elettorale SIEL e di assistenza per la gestione informatizzata delle consultazioni elettorali della Regione Campania 2025, per la pubblicazione dei dati elettorali regionali e assistenza all'evento elettorale" per un importo complessivo di € ---------- IVA esclusa;
21. che il RUP ha ritenuto congrua l'offerta tecnico economica formulata dal RTI;
22. che in virtù del contratto stipulato con il Ministero dell'Interno per la fornitura di un servizio di sviluppo e manutenzione evolutiva del sistema informatico elettorale, il RTI è risultata essere l'operatore economico determinato ai sensi dell'art. 63, comma 1 e comma 2, lett. b) punto 3 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
23. che il presente contratto non è soggetto agli obblighi discendenti dall'osservanza all'articolo 26, comma 3 del d. lgs. 9 aprile 2008 n. 81, modificato dall'articolo 16 del d.lgs. n. 106 del 2009, in quanto lo stesso ha per oggetto un servizio di natura intellettuale;
24. che con nota prot. n. 449984 del 15/09/2025, l'Ufficio Elettorale Regionale ha chiesto il prescritto parere all'Avvocatura regionale in ordine allo schema di contratto da sottoscrivere con il RTI;
25. che con nota prot. n. 483735 del 29/09/2025, l'Avvocatura ha formulato alcune indicazioni che sono state recepite nel presente contratto;
26. che con Decreto n. -- del --/--/2025 del responsabile dell'Ufficio Elettorale Regionale è stato approvato lo schema del presente contratto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutto ciò premesso, le parti convengono e stipulano quanto segue.

ARTICOLO 1 - PREMESSE

1. I costituiti contraenti approvano e confermano sotto la loro responsabilità le premesse che precedono, che costituiscono patto, quale parte integrante e sostanziale del presente contratto nonché la documentazione comprendente l'offerta economica formulata dal RTI per "Affidamento dei servizi di adeguamento del Sistema Informativo Elettorale SIEL e di assistenza per la gestione informatizzata delle consultazioni elettorali della Regione Campania 2025", inviata a mezzo PEC in data --/--/2025;
2. La richiamata documentazione, pienamente conosciuta e condivisa dai contraenti, nonché conservata presso l'Ufficio Elettorale Regionale, non è allegata al presente contratto per richiesta espressa delle Parti contraenti.

ARTICOLO 2 - NORME REGOLATRICI

1. L'esecuzione del presente contratto è regolata:
   1.1 dalle clausole del presente contratto che costituiscono la manifestazione integrale di tutti gli accordi intervenuti tra la Regione e il RTI;
   1.2 dall'offerta economica sottoscritta dal RTI, che si intende parte integrante del contratto stesso, per quanto ad esso non sia materialmente allegata;
   1.3 ; dall'offerta tecnica, che si intende parte integrante del contratto stesso, pervenuta per il tramite del Ministero dell'Interno di cui al punto 16 delle premesse;
   1.4 dalle norme applicabili in materia di contratti della Pubblica Amministrazione, tra le quali si citano in particolare:
   - Il D. Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 e ss.mm.ii. (Codice dei contratti pubblici);
   - La L.R. 37 del 5 dicembre 2017 (Principi e strumenti della programmazione ai fini dell'ordinamento contabile regionale);
   - La Legge Regionale del 27 febbraio 2007 n. 3 e ss.mm.ii. ("Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania");
   - Legge Regionale 11 novembre 2024, n. 17 ("Modifiche alla legge regionale 27 marzo 2009, n. 4 (Legge elettorale) e alla legge regionale 7 agosto 2014, n. 16 (Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale ed organizzativo)";

   1.4 dal Codice civile e dalle altre disposizioni normative italiane e comunitarie in materia di contratti di diritto privato;

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.5 per quanto non espressamente disciplinato dal presente Contratto, si fa riferimento al citato Contratto SIEL tra il Ministero dell'Interno e il RTI, in quanto applicabile.

ARTICOLO 3 - OGGETTO

1. La Regione Campania affida al RTI, che accetta, la fornitura dei "Servizi di adeguamento del Sistema Informativo Elettorale SIEL e di assistenza per la gestione informatizzata delle consultazioni elettorali della Regione Campania 2025", nonché dall'offerta tecnica ed economica dell'operatore affidatario.

ARTICOLO 4 - DESCRIZIONE E FINALITÀ DEL SERVIZIO

1. Il servizio che il RTI si obbliga a prestare si sostanzierà in:
   1.1 Manutenzione adeguativa:
   - Attività di configurazione dell'App Eligendo Mobile per consentire la fruizione dei dati elettorali.
   - Progettazione, predisposizione ed esecuzione dei casi di test di riparto dei seggi e dei test di regressione.
   - Supporto tecnico per l'adeguamento del sito web delle elezioni con i risultati ed il riparto dei seggi e degli eletti.
   - Valutazione dei risultati (dimostrazione del riparto).

   1.2 Consulenza specialistica tecnico organizzativa:
   - Test di Integrazione (Diffusione del dato): hanno l'obiettivo di verificare la congruenza del dato immesso nel sistema, elaborato e diffuso attraverso il sito del Ministero; aspetto particolarmente oneroso dell'attività riguarda la verifica del dato diffuso a fronte delle diverse casistiche di ripartizione dei seggi che possono verificarsi.
   - Assistenza Post-Rilascio: assistenza necessaria a valle del passaggio in produzione per il tuning della applicazione (per raggiungimento dei livelli di performance previsti dai requisiti) in affiancamento alle risorse dedicate alla gestione applicativa e sistemistica.
   - Attività per la Sicurezza Applicativa: attività inerenti alla garanzia della Sicurezza Applicativa (sicurezza del codice) degli sviluppi e della manutenzione eseguita, ivi compresa la individuazione di rischi e contromisure nonché la pianificazione, disegno ed esecuzione di test specifici per la sicurezza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Attività di supporto alla pianificazione dei rilasci: partecipazione ad incontri tecnici con il personale tecnico dell'Amministrazione per la corretta pianificazione dei rilasci delle applicazioni sviluppate o oggetto di manutenzione.
- Attività di packaging di "Release" del SW: attività volte alla individuazione e raggruppamento di interventi di sviluppo o manutenzione di qualsiasi tipo in "Release" / versioni del SW oggetto degli interventi.

1.3 Formazione e Trasferimento Know-how:

- Il servizio comprende le attività di predisposizione del materiale formativo dedicato al personale utilizzatore del sistema (Direzione Centrale per i servizi elettorali, Prefetture, Comuni).

1.4 Supporto alla governance:

- Gestione del rischio: individuazione, gestione e controllo di tutte quelle situazioni che potrebbero inficiare il rispetto della pianificazione e, pertanto, causare costi aggiuntivi o problemi legati al raggiungimento degli obiettivi di progetto.

1.5 Avviamento di messa in esercizio e mobile (in orario e fuori orario)

- Supporto avvio in esercizio.
- Supporto agli eventi elettorali.

1.6 Servizi aggiuntivi di manutenzione adeguativa (MAD):

- Generazione nuovi flussi dati con i voti circoscrizionali (tracciati Excel) per alimentare il sistema di calcolo del riparto seggi sviluppato in proprio dalla Regione Campania.

1.7 Gestione della comunicazione: l'attività comprenderà la definizione delle modalità di interazione tra i differenti attori coinvolti, al fine di indirizzare puntualmente tematiche e problematiche peculiari del presente intervento:

- Caratteristica funzionale essenziale del sito realizzato è costituita dalla multicanalità: l'accesso ai contenuti può avvenire tramite PC, palmare, smart-phone.
- Il Servizio di cui sopra non comprende la infrastruttura tecnologica (componenti hardware e software) del sito e la sua conduzione.

2. In considerazione delle peculiarità del processo elettorale, il Raggruppamento affidatario si obbliga, in particolare durante la fase elettorale, a risolvere immediatamente le eventuali anomalie, prontamente segnalate dalla Regione.

ARTICOLO 5 - DECORRENZA E DURATA DEL CONTRATTO

1. La durata del contratto è di 2 (due) mesi decorrenti dalla data di stipula dello stesso e comunque fino alla conclusione di tutti gli adempimenti connessi all'evento elettorale del 23 e 24 novembre 2025.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Il RTI si obbliga ad effettuare le prestazioni richieste secondo le modalità e le scadenze temporali indicate nell'offerta tecnica.

ARTICOLO 6 - OBBLIGAZIONI ED ESECUZIONE DEL CONTRATTO

1. Il RTI si obbliga ad eseguire le attività previste dall'incarico nell'osservanza delle prescrizioni di cui dall'offerta tecnico economica:
    a. sviluppo di software ad hoc e manutenzione evolutiva;
    b. analisi e verifica riparto seggi;
    c. consulenza specialistica;
    d. messa in esercizio del SIEL.
2. Le attività di verifica delle prestazioni erogate, delle tempistiche e delle modalità di esecuzione saranno condotte in conformità a quanto previsto all'art. 116 del D.lgs. n. 36/2023 e al contratto in essere con il Ministero dell'Interno richiamato nelle Premesse.

ARTICOLO 7 - CORRISPETTIVO E MODALITA' DI PAGAMENTO

1. Il corrispettivo del servizio previsto dal presente contratto è fissato in € ---,-- al netto di I.V.A. come per legge, comprensivo di tutti gli oneri derivanti dal presente contratto e per tutto quanto occorre per fornire la prestazione compiuta in ogni sua parte. Il suddetto importo verrà corrisposto al completamento di ciascuna delle attività, così come previsto nell'offerta economica del RTI e sarà liquidato secondo la cadenza temporale appresso indicata:
    1.1 70%, al netto di I.V.A., a seguito di consegna, con esito positivo del collaudo dei servizi previsti dall'offerta tecnico economica, ed entro 30 (trenta) giorni dalla presentazione di regolare documento fiscale previsto dalla legge;
    1.2 30%, al netto di I.V.A., a seguito del perfezionamento dell'attività di supporto specialistico ed assistenza all'evento elettorale con esito positivo della sua regolare esecuzione, ed entro 30 (trenta) giorni dalla presentazione di regolare documento fiscale previsto dalla legge.
2. Gli importi saranno pagati separatamente alle singole componenti del RTI pro quota in base alle percentuali comunicate in sede di offerta.
3. In adempimento degli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui al successivo art. 18 del presente contratto, il pagamento delle somme di cui sopra sarà effettuato dalla Regione mediante accredito sul c.c. bancario e/o postale indicato per iscritto dalla Società.
4. Ai sensi dell'articolo 25 del D.L. n. 66/2014, convertito con legge n. 89/2014, nelle fatture dovrà essere indicato, pena l'impossibilità di procedere al pagamento delle medesime, il CIG B8933D6CDD

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Le fatture relative all'erogazione del servizio oggetto del presente Contratto dovranno essere inviate indicando il codice univoco ufficio (IPA) G2FC3A, data e numero della determinazione di impegno e gli estremi del contratto.
6. L'Appaltatore si impegna a notificare tempestivamente eventuali variazioni che si verificassero nelle modalità di pagamento e dichiara che, in difetto, esonera l'Amministrazione da ogni responsabilità per i pagamenti eseguiti.

ARTICOLO 8 - RISOLUZIONE E CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

1. Salvo le ipotesi d'inadempimento delle obbligazioni contrattuali e di risoluzione di cui all'art. 1453 del c.c., le parti concordano che il contratto si intenderà risolto di diritto, ai sensi dell'art. 1456 c.c., nei seguenti casi:
    a. qualora fosse accertata la non sussistenza ovvero il venir meno dei requisiti minimi richiesti per la partecipazione alla procedura per l'affidamento della Fornitura de qua;
    b. qualora gli accertamenti antimafia presso la Prefettura competente risultino positivi;
    c. per mancata reintegrazione della cauzione eventualmente escussa entro il termine di 10 (dieci) giorni lavorativi dal ricevimento della relativa richiesta da parte della Regione;
    d. in caso di azioni giudiziarie intentate dal RTI contro la Regione;
    e. qualora il RTI fornisca servizi che non abbiano le caratteristiche ed i requisiti minimi stabiliti dalle normative vigenti nonché nell'Offerta Tecnica;
    f. qualora il RTI fornisca servizi a condizioni e/o modalità peggiorative rispetto a quelle stabilite dalle normative vigenti, nonché dall' Offerta Tecnica;
    g. applicazione di penali oltre la misura massima del 10% del corrispettivo contrattuale indicato al successivo art. 10 del presente Contratto;
    h. i. in tutti gli altri casi previsti dal presente Contratto.
2. Resta convenuto, altresì, che la risoluzione conseguirà automaticamente a seguito dell'esercizio, da parte degli organi competenti della Regione, del diritto potestativo di cui al primo comma del presente articolo, con il verificarsi e l'accertamento amministrativo dell'ipotesi d'inadempimento in questo contemplata, previa necessaria comunicazione, indirizzata alla controparte e da trasmettersi da comunicarsi al RTI a mezzo di Posta Elettronica Certificata (PEC), della dichiarazione negoziale contenente la volontà di avvalersi della clausola risolutiva espressa.
3. La risoluzione fa sorgere in capo alla Regione il diritto di procedere alla sospensione dei pagamenti, nonché il diritto al risarcimento di tutti i danni diretti, oltre che alla corresponsione delle maggiori spese che la Regione dovrà sostenere per il restante periodo contrattuale, affidando ad altri la prestazione o la sua parte residua in danno del soggetto inadempiente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARTICOLO 9 - RECESSO

1. La Regione ha diritto, a suo insindacabile giudizio, di recedere dal presente contratto in qualsiasi momento, con preavviso di almeno 30 (trenta) giorni solari, da comunicarsi al RTI con lettera raccomandata A.R. o con posta elettronica certificata.
2. Dalla data d'efficacia del recesso il RTI dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno alla Regione.
3. Qualora taluno dei componenti l'organo di amministrazione o l'amministratore delegato o il direttore generale o il responsabile tecnico delle Società costituenti il RTI siano condannati, con sentenza passata in giudicato, per delitti contro la pubblica amministrazione, l'ordine pubblico, la fede pubblica o il patrimonio, ovvero siano assoggettati alle misure previste dalla normativa antimafia, la Regione ha diritto di recedere dal presente contratto in qualsiasi momento e qualunque sia il suo stato di esecuzione, senza preavviso.
4. In caso di recesso della Regione, il RTI ha diritto al pagamento di quanto correttamente eseguito a regola d'arte secondo il corrispettivo e le condizioni di contratto.
5. Il RTI rinuncia, ora per allora, a qualsiasi pretesa risarcitoria e ad ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso delle spese.

ARTICOLO 10 - RITARDI NELLE PRESTAZIONI - PENALI

1. Per l'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente contratto, i relativi livelli di servizio e penali, si fa riferimento al citato Contratto SIEL tra il Ministero dell'Interno e il RTI, in quanto applicabile.
2. Gli inadempimenti contrattuali che secondo quanto sopra rappresentato daranno luogo all'applicazione delle penali verranno contestati al RTI per iscritto dal Responsabile del procedimento, previa motivata relazione del Direttore dell'esecuzione (ove previsto). Il RTI dovrà comunicare in ogni caso le proprie deduzioni al responsabile del procedimento nel termine massimo di 5 (cinque) giorni lavorativi dalla stessa contestazione.
3. Qualora dette deduzioni non siano accoglibili a giudizio dell'Amministrazione ovvero non vi sia stata risposta o la stessa non sia giunta nel termine indicato, potranno essere applicate le penali sopra indicate.
4. Nel caso di applicazione delle penali, l'Amministrazione provvederà a recuperare l'importo sulla fattura in cui si è verificato il disservizio ovvero, in alternativa, ad incamerare la cauzione per la quota parte corrispondente alla penale applicata.
5. I ritardi derivanti da cause non imputabili alla Società e riconosciute tali dall'Amministrazione non daranno luogo all'applicazione di penali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. Restano salve le ipotesi di risoluzione del contratto per inadempimento, recesso nonché le condizioni risolutive espresse indicate all'art. 8.

ARTICOLO 11 – RESPONSABILITÀ - CLAUSOLA DI MANLEVA

1. Il RTI si obbliga a sollevare e tenere indenne la Regione da ogni responsabilità e dai danni eventualmente subiti da persone o cose, tanto della Regione che di terzi, in dipendenza di omissioni o negligenze nell'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente contratto.
2. Il personale impiegato dal RTI non avrà nulla a pretendere, per l'attività svolta, dall'Ente Regione.

ARTICOLO 12 - OBBLIGHI SOCIALI

1. Il RTI si obbliga ad ottemperare nei confronti del proprio personale a tutti i doveri derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi.
2. Il RTI si obbliga, altresì, ad applicare nei confronti dei propri dipendenti, impiegati nelle prestazioni oggetto del presente contratto, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro vigenti, applicabili alla categoria e nelle località in cui si svolgono le prestazioni stesse, nonché ad applicare le condizioni previste da ogni contratto collettivo successivamente stipulato con la categoria stessa e applicabile nelle località medesime.

ARTICOLO 13 - VIGILANZA E CONTROLLO

1. La Regione, nell'esercizio dei poteri di direzione e controllo sulle attività che il RTI è tenuta a svolgere in esecuzione del presente contratto potrà, in ogni momento, procedere ad accertamenti eseguiti da propri incaricati per verificare l'adeguatezza del servizio prestato.
2. La vigilanza sull'attività oggetto dell'appalto è affidata al Dirigente dell'Ufficio Elettorale della Regione.

ARTICOLO 14 - OBBLIGHI DI RISERVATEZZA E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Le parti prendono atto e accettano che lo svolgimento dei Servizi da parte dell'Appaltatore non comporterà in alcun modo il trattamento di dati personali di cui è Titolare l'Amministrazione o terze parti, essendo tutti gli eventuali dati relativi allo svolgimento del Contratto forniti in forma anonima.
2. Nel caso in cui, nel corso dell'esecuzione dei Servizi, le Parti convenissero in merito all'opportunità che l'Appaltatore acceda a dati personali dell'Amministrazione e/o di terze parti e che svolga il relativo trattamento, le Parti regoleranno tale circostanza mediante sottoscrizione di un apposito atto di nomina al trattamento dati (da conferirsi a ciascuna impresa membra del RTI con riferimento alla specifica porzione di dati personali trattati nell'ambito delle attività di rispettiva competenza) nel quale, oltre a disciplinare il trattamento medesimo in conformità alla normativa pro tempore applicabile, saranno altresì individuate le misure tecniche e organizzative necessarie al trattamento concordate in buona fede tra le Parti.
3. Il RTI ha l'obbligo di mantenere riservati i dati tecnici, i documenti, le notizie e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso in ragione dei rapporti con la Regione e di non farne oggetto di utilizzazione, a qualsiasi titolo, per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del presente contratto.
4. Il RTI potrà citare i termini essenziali del presente contratto laddove ciò fosse condizione necessaria per la partecipazione del RTI stessa a gare e appalti.
5. Con la sottoscrizione del presente contratto le Società del Fornitore RTI che in fase di erogazione dei Servizi tratteranno dati personali si impegnano ad accettare la nomina a Responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE n. 2016/679 sulla protezione delle persone fisiche, con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (nel seguito anche "Regolamento UE"), per tutta la durata del contratto. A tal fine il Responsabile sarà autorizzato a trattare i dati personali necessari per l'esecuzione delle attività oggetto del contratto e si impegnerà ad effettuare, per conto del Titolare, le sole operazioni di trattamento necessarie per fornire il servizio oggetto del presente contratto, nei limiti delle finalità ivi specificate, nel rispetto del Codice Privacy, del Regolamento UE (nel seguito anche "Normativa in tema di trattamento dei dati personali") e delle istruzioni fornite nella Nomina.
6. Il RTI ha presentato garanzie sufficienti in termini di conoscenza specialistica, affidabilità e risorse per l'adozione di misure tecniche ed organizzative adeguate volte ad assicurare che il trattamento sia conforme alle prescrizioni della normativa in tema di trattamento dei dati personali.

ARTICOLO 15 - OBBLIGHI NASCENTI DAL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. In riferimento al Protocollo di Legalità sottoscritto tra la Regione e la Prefettura i Napoli in data 01/08/2007 e pubblicato sul BURC del 15/10/2007 n. 54, la Regione e il RTI si obbligano al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

ARTICOLO 16 - OBBLIGHI DI TRACCIABILITÀ FINANZIARIA

1. Il RTI si obbliga a comunicare entro dieci giorni dalla stipula del presente contratto gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali dedicati ai movimenti finanziari scaturenti dal presente contratto nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi.
2. Il RTI si obbliga a comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi entro 10 giorni dall'avvenuta variazione.
3. Le parti contraenti danno atto che il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti volti a consentire la piena tracciabilità delle operazioni determina la risoluzione di diritto del presente contratto ai sensi dell'articolo 3 comma 9 bis della legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii.

ARTICOLO 17 - CAUZIONE DEFINITIVA

1. Il RTI, ai sensi dell'art. 117 del D.lgs. 36/2023, a garanzia dell'adempimento delle obbligazioni derivanti dal presente Contratto, o dell'inesatto adempimento, ha costituito cauzione definitiva, mediante polizza fidejussoria n. XXXX, emessa in data…….. dalla Compagnia di assicurazioni ……- per l'importo di Euro……
2. La garanzia opera per tutta la durata del Contratto, e comunque, sino alla completa ed esatta esecuzione delle obbligazioni nascenti dal presente Contratto. La garanzia sarà svincolata, secondo quanto stabilito all'art. 117, comma 8, D.lgs. n. 36/2023.

ARTICOLO 18 - CODICE DI COMPORTAMENTO

1. La Società si obbliga nell'esecuzione del contratto a rispettare e a far rispettare dai propri dipendenti o collaboratori, quando operano presso le strutture della Regione o al servizio della stessa, il Codice di Comportamento dei dipendenti della Giunta Regionale della Campania di cui alla DGR n. 612 del 14.11.2024 (BURC n. 83 del 02.12.2024). La violazione degli obblighi di comportamento, qualora ritenuta grave da parte della Regione, configura un'ipotesi di inadempimento e causa di risoluzione del contratto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARTICOLO 19 - CLAUSOLA ANTI PANTOUFLAGE

1. In relazione alle previsioni di cui all'art. 1, comma 9, lett. e), della L. 190/2012, e dell'art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs. 165/2001, la Società dichiara:

   1.1 che non sussistono relazioni di parentela, affinità, o situazioni di convivenza tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti delle Società che operano nell'ambito di questo Contratto e gli amministratori, i dirigenti e i dipendenti della Regione;

   1.2 di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione, che hanno esercitato poteri autorizzativi o negoziali per conto della medesima, per il triennio successivo alla cessazione del loro rapporto di lavoro, né di avergli attribuito incarichi a qualsiasi titolo.

ARTICOLO 20 - CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

1. Le parti convengono che per qualsiasi controversia, relativa all'interpretazione o esecuzione del presente contratto, sarà competente l'Autorità giudiziaria ove la Regione ha la sede legale. Tale competenza è prevista dalle parti in via esclusiva, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29, co. 2, Codice di Procedura Civile, ed è espressamente esclusa, pertanto, la competenza di altro Giudice.

ARTICOLO 21 - COMUNICAZIONI TRA LE PARTI

1. Per gli effetti del presente Contratto, tutte le comunicazioni e tutti gli scambi di informazioni tra Regione e Società si intendono validamente ed efficacemente effettuate qualora rese ai seguenti indirizzi PEC:

   1.1 PEC della Società: accenture@legalmail.it

   1.2 PEC della Regione: ufficioelettorale@pec.regione.campania.it

ARTICOLO 22 - IMPOSTE E SPESE

1. Sono a carico del RTI le spese di bollo e registrazione del presente contratto, nonché tasse e contributi di ogni genere gravanti sulla prestazione, con la sola esclusione dell'Imposta sul Valore Aggiunto (I.V.A.), che sarà a carico della Regione. Il presente contratto, stipulato a mezzo di scrittura privata, ha ad oggetto prestazioni soggette ad I.V.A. e sarà oggetto di registrazione soltanto in caso di uso, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131 e dell'art. 1, lett. b) della Tariffa Parte II. Le parti si danno reciprocamente atto che il presente contratto viene stipulato conformemente a quanto disposto dall'art. 32, comma 14, del Codice dei contratti pubblici di cui al D.L. 50/2016.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Il presente contratto è composto da 14 pagine, di cui 13 per intero e l'ultima soltanto in parte.
3. Le parti contraenti dichiarano che i certificati di firma utilizzati sono validi e conformi al disposto dell'articolo 1, comma 1, lett. f) del D. lgs. 7 marzo 2005 n. 82 Codice dell'amministrazione digitale.
4. Il presente contratto viene sottoscritto con modalità di firma digitale ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. s) del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, Codice dell'amministrazione digitale (CAD).

I contraenti

Per la Regione Campania:
Dott. Mauro Ferrara

Per il RTI
Accenture S.p.A.,
Accenture Technology Solutions S.r.l. ed
Inmatica S.p.A.:
Dott. Massimiliano Facchini

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

PIETRO BUONO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
40	**05/12/2025**	**204**	**02**	**00**

Oggetto:

Avvio procedura per la predisposizione delle graduatorie regionali 2026 della Medicina Generale e della Pediatria di Libera Scelta.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. l'art.19 dell'Accordo Collettivo Nazionale (ACN) della Medicina Generale del 4 aprile 2024 (Rep. atti n. 51/CSR del 4 aprile 2024) e l'art. 19 dell'ACN della Pediatria di Libera scelta del 25 luglio 2024 (Rep. atti n. 132/CSR del 25 luglio 2024) prevedono la predisposizione di graduatorie regionali annuali da utilizzare per l'assegnazione degli incarichi, rispettivamente, di Medicina Generale e di Pediatria di Libera Scelta e ne disciplinano le modalità attuative;
b. ai fini dell'inclusione in graduatoria, i medici devono trasmettere, entro il 31 gennaio dell'anno di riferimento, una domanda in bollo integrata, ai sensi della normativa vigente, con dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto notorio relativamente al possesso dei requisiti, dei titoli accademici, di studio e di servizio;
c. la domanda di inclusione deve essere presentata ogni anno e la stessa deve eventualmente contenere le dichiarazioni concernenti i titoli che comportino modificazioni al precedente punteggio;

PRESO ATTO che:

a. gli artt.19 dei suindicati ACN prevedono che le graduatorie annuali siano predisposte con procedure informatiche tese allo snellimento burocratico e dei tempi di procedura;
b. la Giunta Regionale della Campania ha programmato interventi di sanità digitale rivolti ai cittadini della Regione Campania, tra i quali è ricompreso quello di un sistema informatizzato per la gestione delle graduatorie regionali MMG e PLS;
c. per i citati interventi la Giunta Regionale si avvale di So.Re.Sa., struttura tecnico-operativa della Regione Campania per la razionalizzazione, ottimizzazione e pianificazione delle infrastrutture telematiche, dei sistemi e dei servizi ed ecosistemi digitali, delle piattaforme abilitanti e della sicurezza informatica;

RILEVATO che:

a. per la predisposizione delle graduatorie regionali relative all'anno 2026, il gruppo di lavoro congiunto della DG per la Tutela della Salute – UOS 204.02.01 e So.Re.Sa. ha condiviso un percorso tecnico informatico per la dematerializzazione delle istanze da parte dei medici aspiranti all'accesso alle suindicate graduatorie, mediante presentazione on-line sulla piattaforma regionale SINFONIA, come da protocollo metodologico approvato con Decreto Dirigenziale n. 29 del 30.12.2020 (pubbl. sul B.U.R.C. n.251 del 30.12.2020);

RITENUTO, pertanto:

a. di dover avviare l'iter per la predisposizione delle graduatorie regionali 2026 della Medicina Generale e della Pediatria di Libera Scelta;
b. di dover stabilire che l'unica ed esclusiva modalità di presentazione delle domande per l'inserimento nelle suddette graduatorie regionali è attraverso la piattaforma SINFONIA - Domande Online (https://domandeonline-mmgpls.soresa.it) - e che, pertanto, non saranno considerate valide le domande pervenute con diversa modalità;
c. di dover confermare che il periodo per la presentazione on-line delle domande di inclusione nelle graduatorie regionali 2026, attraverso la piattaforma informatica SINFONIA, è fissato dal 1° al 31 gennaio 2026;
d. di dover prevedere che i medici che nell'anno conseguiranno il titolo di cui all'art. 19 co.2 lett. c) dei già citati Accordi Collettivi Nazionali entro il 15 settembre 2026 dovranno autocertificare, a pena di esclusione, il possesso tramite la procedura di "*inoltro conseguimento titolo*", attraverso l'accesso alla piattaforma Domande Online (https://domandeonline-mmgpls.soresa.i), → funzione "Gestione domande", → "le mie domande", → "Azioni", → " Inoltro Conseguimento" Titolo" , inderogabilmente entro e non oltre il 15 settembre 2026;

e. di dover stabilire che la presente comunicazione costituisce notifica a tutti gli effetti di avvio della procedura informatica per la presentazione delle istanze on-line di inclusione;

f. di dover incaricare la Struttura tecnica di So.Re.Sa. di garantire per tutto il periodo di presentazione delle istanze e le successive fasi di realizzazione dell'intero progetto graduatorie on-line il necessario supporto e affiancamento agli uffici regionali nelle procedure di cui trattasi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dallo staff tecnico a supporto della UOS 204.02.01, costituente istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità e legittimità della stessa.

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di avviare l'iter per la predisposizione delle graduatorie regionali 2026 della Medicina Generale e della Pediatria di Libera Scelta;
2. di stabilire che l'unica ed esclusiva modalità di presentazione delle domande per l'inserimento nelle suddette graduatorie regionali è attraverso la piattaforma SINFONIA - Domande Online (https://domandeonline-mmgpls.soresa.it) - e che, pertanto, non saranno considerate valide le domande pervenute con diversa modalità;
3. di confermare che il periodo per la presentazione on-line delle domande di inclusione nelle graduatorie regionali 2026, attraverso la piattaforma informatica SINFONIA, è fissato dal 1° al 31 gennaio 2026;
4. di dover prevedere che i medici che nell'anno conseguiranno il titolo di cui all'art. 19 co.2 lett. c) dei già citati Accordi Collettivi Nazionali entro il 15 settembre 2026 dovranno autocertificare, a pena di esclusione, il possesso tramite la procedura di "inoltro conseguimento titolo", attraverso l'accesso alla piattaforma Domande Online (https://domandeonline-mmgpls.soresa.it) , → funzione "Gestione domande" , → "le mie domande" , → "Azioni" , → " Inoltro Conseguimento" Titolo" , inderogabilmente entro e non oltre il 15 settembre 2026;
5. di stabilire che la presente comunicazione costituisce notifica a tutti gli effetti di avvio della procedura informatica per la presentazione delle istanze on-line di inclusione;
6. di incaricare la Struttura tecnica di So.Re.Sa. di garantire per tutto il periodo di presentazione delle istanze e le successive fasi di realizzazione dell'intero progetto graduatorie on-line il necessario supporto e affiancamento agli uffici regionali nelle procedure di cui trattasi;
7. di trasmettere il presente provvedimento all'Ufficio competente per la pubblicazione sul B.U.R.C. e all'Ufficio competente per la pubblicazione sul sito internet della Regione Campania;
8. di dare idonea informativa circa la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.C. e sul sito Internet della Regione Campania a tutte le AA.SS.LL. nonché agli Ordini Provinciali dei Medici della Regione Campania.

Dott. Pietro Buono

DOTT. PIETRO BUONO

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

PIETRO BUONO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
41	**05/12/2025**	**204**	**02**	**00**

Oggetto:

APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLE GRADUATORIE DEFINITIVE DEGLI AMMESSI PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA ANNO 2025 E CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. l'Accordo Collettivo Nazionale (ACN) per la disciplina dei rapporti con i Medici Pediatri di Libera Scelta del 25 Luglio 2024 all'art. 32 disciplina le procedure per l'assegnazione degli incarichi vacanti di Pediatria di Libera Scelta;
b. con Decreto Dirigenziale (D.D.) n.19 del 02/07/2025 *"Approvazione e pubblicazione ambiti territoriali carenti di Pediatria di Libera Scelta anno 2025 e avvio della procedura per l'assegnazione dei relativi incarichi*."- pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) n. 47 del 7/07/2025 - venivano pubblicati gli ambiti territoriali vacanti di Pediatria di Libera Scelta riferiti all'annualità 2025 e veniva disciplinato l'iter per l'assegnazione dei relativi incarichi;
c. con D.D. n. 22 del 14/11/2025 *"Approvazione e pubblicazione delle graduatorie provvisorie, e dell'elenco degli esclusi, per l'assegnazione degli incarichi vacanti di pediatria di libera scelta anno 2025, ai sensi dell'art. 32 dell'ACN 25 luglio 2024."* – pubblicato sul B.U.R.C. n. 83 del 17/11/2025 - venivano pubblicate le graduatorie provvisorie per l'assegnazione degli incarichi vacanti di Pediatria di Libera Scelta anno 2025;

DATO ATTO che:

a. eventuali motivate istanze di riesame della propria posizione in graduatoria erano ammesse - esclusivamente attraverso il "Sistema Gestione Domande Online per MMG e PLS" - entro e non oltre il 7° (settimo) giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R.C. del suddetto D.D. n. 22/2025;
b. attraverso il predetto sistema di gestione domande online sono pervenute n. 11(undici) istanze di riesame, tutte respinte, e l'esito dell'istruttoria di ogni singola istanza è stato comunicato ai diretti interessati;
c. l'Ufficio competente ha effettuato controlli a campione ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000 sulle autocertificazioni rilasciate dai concorrenti;

RITENUTO, pertanto, di:

a. dover approvare e pubblicare le seguenti graduatorie definitive, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento**:**
   i. graduatoria definitiva ex art. 32, comma 5, lettera a) – PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA – ASSEGNAZIONE PER TRASFERIMENTO IN REGIONE (Allegato A);
   j. graduatoria definitiva ex art. 32, comma 5, lettera b) - PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA – ASSEGNAZIONE PER TRASFERIMENTO FUORI REGIONE (Allegato B);
   k. graduatoria definitiva ex art. 32, comma 5, lettera c) - PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA – ASSEGNAZIONE PER GRADUATORIA (Allegato C);
   l. graduatoria definitiva ex art. 32, comma 5, lettera d) - PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA – ASSEGNAZIONE PER MEDICI SPECIALIZZATI (Allegato D);
   m. graduatoria definitiva ex art. 32, comma 5, lettera e) - PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA – ASSEGNAZIONE PER MEDICI SPECIALIZZATI NON COMPRESI NELLA LETTERA PRECEDENTE (Allegato E);

RITENUTO, altresì, di:

a. dover procedere all'assegnazione degli incarichi vacanti di Pediatria di Libera Scelta anno 2025 nel giorno **29 Dicembre 2025**, presso la Sala Auditorium sita al piano terra dell'isola C3 del Centro Direzionale di Napoli, come da calendario allegato **(Allegato F),** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

b. dover prevedere che in caso di impedimento a partecipare nella data e ora indicate in calendario, i candidati potranno delegare persona da loro individuata, utilizzando esclusivamente il modello delega **(Allegato G),** oppure comunicare, mediante pec all'indirizzo pediatria@pec.regione.campania.it - **inderogabilmente entro le ore 13.00 del giorno venerdì 19 Dicembre 2025** - la propria disponibilità all'accettazione, specificando necessariamente in modo chiaro l'ordine di priorità in riferimento agli incarichi vacanti, così come approvati e pubblicati nell'Allegato A del D.D. n. 19 del 02/07/2025 (B.U.R.C. n.47 del 7 Luglio 2025);
c. dover stabilire che l'assenza nella data e ora indicate in calendario o la mancata/tardiva comunicazione via pec sono considerate rinuncia all'assegnazione dell'incarico di cui al presente provvedimento;
d. dover consentire, al fine di garantire la trasparenza delle procedure di assegnazione degli incarichi, l'accesso alla sede indicata per un massimo di 15 persone oltre ai candidati già individuati per fascia d'orario;
e. dover stabilire che la pubblicazione del presente Decreto, con i relativi allegati, sul B.U.R.C. e sul sito internet della Regione Campania, ha valore di notificazione ufficiale per tutti i medici che hanno presentato domanda di partecipazione alla procedura in oggetto;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOS 204.02.01 e dalla struttura tecnica di So.Re.Sa., costituente istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità e legittimità della stessa,

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono di seguito integralmente riportate:

1. di approvare e pubblicare le seguenti graduatorie definitive, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:
   a. graduatoria definitiva ex art. 32, comma 5, lettera a) – PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA – ASSEGNAZIONE PER TRASFERIMENTO IN REGIONE (Allegato A);
   b. graduatoria definitiva ex art. 32, comma 5, lettera b) - PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA – ASSEGNAZIONE PER TRASFERIMENTO FUORI REGIONE (Allegato B);
   c. graduatoria definitiva ex art. 32, comma 5, lettera c) - PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA – ASSEGNAZIONE PER GRADUATORIA (Allegato C);
   d. graduatoria definitiva ex art. 32, comma 5, lettera d) - PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA – ASSEGNAZIONE PER MEDICI SPECIALIZZATI (Allegato D);
   e. graduatoria definitiva ex art. 32, comma 5, lettera e) - PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA – ASSEGNAZIONE PER MEDICI SPECIALIZZATI NON COMPRESI NELLA LETTERA PRECEDENTE (Allegato E);
2. di procedere all'assegnazione degli incarichi vacanti di Pediatria di Libera Scelta anno 2025 nel giorno **29 Dicembre 2025**, presso la Sala Auditorium sita al piano terra dell'isola C3 del Centro Direzionale di Napoli, come da calendario allegato **(Allegato F),** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di prevedere che in caso di impedimento a partecipare nella data e ora indicate in calendario, i candidati potranno delegare persona da loro individuata, utilizzando esclusivamente il modello delega **(Allegato G),** oppure comunicare, mediante pec all'indirizzo pediatria@pec.regione.campania.it - **inderogabilmente entro le ore 13.00 del giorno venerdì 19 dicembre 2025** - la propria disponibilità all'accettazione, specificando necessariamente in modo chiaro l'ordine di priorità in riferimento agli incarichi vacanti, così come approvati e pubblicati nell'Allegato A del D.D. n.19 del 02/07/2025 (B.U.R.C. n. 47 del 07 luglio 2025);
4. di stabilire che l'assenza nella data e ora indicate in calendario o la mancata/tardiva comunicazione via pec sono considerate rinuncia all'assegnazione dell'incarico di cui al presente provvedimento;

5. di consentire, al fine di garantire la trasparenza delle procedure di assegnazione degli incarichi, l'accesso alla sede indicata per un massimo di 15 persone oltre ai candidati già individuati per fascia d'orario;
6. di stabilire che la pubblicazione del presente Decreto, con i relativi allegati, sul B.U.R.C. e sul sito internet della Regione Campania, ha valore di notificazione ufficiale per tutti i medici che hanno presentato domanda di partecipazione alla procedura in oggetto;
7. di trasmettere il presente atto con allegati all'Ufficio competente per la pubblicazione sul B.U.R.C. e all'Ufficio competente per la pubblicazione sul sito internet della Regione Campania;
8. di dare idonea informativa, circa la pubblicazione del presente decreto sul B.U.R.C. e sul sito internet della Regione Campania, a tutte le AA.SS.LL. della Regione Campania.

Dott. Pietro Buono

DOTT. PIETRO BUONO

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria art.32,co.5,lett.a)-PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA PER TRASFERIMENTO IN REGIONE - ANNO 2025

Allegato – A

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DATA INIZIO PRIMO INCARICO	ANZIANITÀ DI INCARICO (IN GIORNI)	DATA INIZIO INCARICO ATTUALE	ASL PROVENIENZA	COMUNE RESIDENZA	DATA SPECIALIZZAZIONE
1	FRANCO	MARIA TERESA	30/09/1961	01/01/1980	16.647	01/01/1980	A.S.L. NAPOLI 2 NORD	Giugliano in Campania	29/10/1997
2	CARLOMAGNO	FRANCESCO	06/08/1959	01/01/1998	10.072	01/01/1998	A.S.L. NAPOLI 3 SUD	Napoli	30/05/1990
3	FERRARO	LINDA	26/10/1966	23/01/2001	8.954	23/01/2001	A.S.L. NAPOLI 2 NORD	Napoli	18/12/1997
4	FERRI	PASQUALINA	07/06/1975	01/07/2009	5.873	01/07/2009	A.S.L. CASERTA	Napoli	28/10/2005
5	URSOMANNO	GIUSEPPINA	28/12/1970	07/09/2009	5.805	07/09/2009	A.S.L. CASERTA	Cervinara	26/10/2004
6	DI COSMO	NICOLINA	28/08/1973	02/03/2010	5.629	02/03/2010	A.S.L. SALERNO	Napoli	20/10/2004
7	CARPINELLI	LINDA	14/07/1974	27/03/2012	4.873	27/03/2012	A.S.L. SALERNO	Castellammare di Stabia	26/03/2008
8	VOLPICELLI	MONICA	11/02/1978	01/08/2014	4.016	01/08/2014	A.S.L. CASERTA	Caserta	30/10/2007
9	D'AMBROSIO	GIOVANNA	23/11/1975	03/11/2014	3.922	03/11/2014	A.S.L. CASERTA	Cervinara	19/03/2008
10	TORINO	MILENA	21/10/1977	06/07/2018	2.581	01/03/2023	A.S.L. CASERTA	Maiori	27/04/2009
11	NUGNES	ROSA	15/10/1979	25/09/2019	2.135	24/04/2023	A.S.L. CASERTA	Pomigliano d'Arco	22/01/2010
12	CANTELMI	GRAZIA	09/02/1984	11/03/2023	872	11/03/2023	A.S.L. AVELLINO	Salerno	25/05/2017
13	COSENZA	LINDA	19/11/1977	13/03/2023	870	13/03/2023	A.S.L. NAPOLI 2 NORD	Napoli	27/01/2011

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria art.32,co.5,lett.b)-PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA PER TRASFERIMENTO DA FUORI REGIONE - ANNO 2025

Allegato – B

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DATA INIZIO PRIMO INCARICO	ANZIANITÀ DI INCARICO (IN GIORNI)	DATA INIZIO INCARICO ATTUALE	REGIONE DI PROVENIENZA	ASL PROVENIENZA	COMUNE RESIDENZA	DATA SPECIALIZZAZIONE
1	BONADIES	ANNA	05/04/1989	03/05/2021	1.549	03/05/2021	UMBRIA	AUSL UMBRIA N. 1	Salerno	06/12/2019

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria art.32,co.5,lett.c)-PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA PER GRADUATORIA - ANNO 2025

Allegato – C

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2024	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	DATA SPECIALIZZAZIONE
1	DE ANSERIS	ANNA GIULIA ELENA	12/07/1964	78,05	10	0	88,05	Salerno	TUTTI	21/10/1996
2	DINARDO	MICHELE	02/01/1978	70,70	10	0	80,70	Cardito	TUTTI	30/10/2008
3	BERTOCCO	FABRIZIA	14/11/1984	60,70	10	6	76,70	Napoli	Napoli	03/05/2018
4	TROISE	LUCIA	28/04/1977	63,80	10	0	73,80	Portici	TUTTI	20/06/2011
5	MAUTONE	RAFFAELE	24/01/1959	55,25	10	6	71,25	Marigliano	Marigliano	28/07/1987
6	BERTOCCO	FABRIZIA	14/11/1984	60,70	10	0	70,70	Napoli	TUTTI	03/05/2018
7	MAUTONE	RAFFAELE	24/01/1959	55,25	10	0	65,25	Marigliano	TUTTI	28/07/1987
8	NACCA	RAFFAELLA	10/07/1985	47,25	10	6	63,25	Santa Maria Capua Vetere	Santa Maria Capua Vetere	04/07/2017
9	BALIVO	FRANCESCA	03/02/1983	46,75	10	6	62,75	Napoli	Napoli	28/03/2013
10	NAPODANO	SALVATORE	17/05/1988	45,80	10	6	61,80	Castellammare di Stabia	Castellammare di Stabia	29/10/2020
11	NACCA	RAFFAELLA	10/07/1985	47,25	10	0	57,25	Santa Maria Capua Vetere	TUTTI	04/07/2017
12	BALIVO	FRANCESCA	03/02/1983	46,75	10	0	56,75	Napoli	TUTTI	28/03/2013
13	NAPODANO	SALVATORE	17/05/1988	45,80	10	0	55,80	Castellammare di Stabia	TUTTI	29/10/2020
14	UNGARO	CARLA	14/05/1982	45,20	10	0	55,20	Cardito	TUTTI	03/12/2013
15	IERVOLINO	LUIGIA RITA	03/02/1977	44,05	10	0	54,05	Sant'Anastasia	TUTTI	30/10/2009
16	MALLARDO	SAVERIO	17/06/1982	39,65	10	0	49,65	Giugliano in Campania	TUTTI	10/07/2017
17	CASTIELLO	ROSA	10/08/1988	38,85	10	0	48,85	Casoria	TUTTI	28/05/2021
18	CELIENTO	IRENE	16/10/1982	34,90	10	0	44,90	San Nicola la Strada	TUTTI	25/06/2014
19	SCALZONE	ELEONORA	27/04/1989	25,65	10	6	41,65	Casal di Principe	Casal di Principe	11/05/2022
20	SPERANZA	IRMA	21/01/1987	25,65	10	6	41,65	Napoli	Napoli	11/05/2022

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria art.32,co.5,lett.c)-PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA PER GRADUATORIA - ANNO 2025

Allegato – C

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2024	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	DATA SPECIALIZZAZIONE
21	IAVARAZZO	LAURA	29/08/1989	25,65	10	6	41,65	Villa Literno	Villa Literno	10/06/2022
22	D'ANNA	CAROLINA	01/02/1982	29,55	10	0	39,55	Casoria	TUTTI	18/09/2013
23	VENTRE	MARIA	10/04/1987	23,45	10	6	39,45	Trentola-Ducenta	Trentola-Ducenta	21/07/2022
24	COPPOLA	DANIELA	04/02/1975	22,05	10	6	38,05	Castellammare di Stabia	Castellammare di Stabia	30/10/2007
25	ACAMPORA	EMMA	11/01/1987	21,85	10	6	37,85	Gragnano	Gragnano	27/03/2019
26	BIFFARO	NICOLA	13/12/1990	21,05	10	6	37,05	Casal di Principe	Casal di Principe	13/12/2022
27	DE NITTO	ELENA	22/07/1985	35,85	0	0	35,85	Casagiove	TUTTI	28/05/2021
28	SCALZONE	ELEONORA	27/04/1989	25,65	10	0	35,65	Casal di Principe	TUTTI	11/05/2022
29	SPERANZA	IRMA	21/01/1987	25,65	10	0	35,65	Napoli	TUTTI	11/05/2022
30	IAVARAZZO	LAURA	29/08/1989	25,65	10	0	35,65	Villa Literno	TUTTI	10/06/2022
31	ARANEO	PAOLA	10/07/1967	19,60	10	6	35,60	Napoli	Napoli	29/10/1997
32	SIANO	MARIA ANNA	24/10/1988	19,05	10	6	35,05	Torre Annunziata	Torre Annunziata	13/12/2022
33	ANGRISANI	FRANCESCA	17/02/1992	19,05	10	6	35,05	Napoli	Napoli	15/12/2022
34	ALFIERI	ELVIRA	18/08/1968	24,90	10	0	34,90	Giugliano in Campania	TUTTI	29/10/1999
35	DI FIORE	ASSUNTA	22/04/1987	24,90	10	0	34,90	Giugliano in Campania	TUTTI	24/07/2018
36	IOSSA	AZZURRA CONCETTA	21/08/1983	24,65	10	0	34,65	Monteforte Irpino	TUTTI	04/12/2014
37	LETTIERI	MILENA	16/02/1989	18,40	10	6	34,40	San Felice a Cancello	San Felice a Cancello	29/03/2022
38	POLIDORI	GIUSEPPINA	12/06/1969	18,15	10	6	34,15	Napoli	Napoli	29/10/2003
39	ACIERNO	SABRINA	28/12/1991	17,95	10	6	33,95	Saviano	Saviano	15/12/2022
40	GAGLIARDO	CRISTINA	27/07/1986	23,60	10	0	33,60	Giugliano in Campania	TUTTI	10/07/2018

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria art.32,co.5,lett.c)-PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA PER GRADUATORIA - ANNO 2025

Allegato – C

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2024	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	DATA SPECIALIZZAZIONE
41	VENTRE	MARIA	10/04/1987	23,45	10	0	33,45	Trentola-Ducenta	TUTTI	21/07/2022
42	PUGLIESE	ANNA LISA	20/04/1975	23,20	10	0	33,20	Avellino	TUTTI	20/11/2006
43	ALFANO	CARMELA	20/04/1963	23,05	10	0	33,05	Avellino	TUTTI	27/05/1992
44	PASSARIELLO	ANNALISA	18/01/1975	22,50	10	0	32,50	Procida	TUTTI	20/10/2004
45	SQUITIERI	ROSANNA	08/08/1981	22,45	10	0	32,45	Caserta	TUTTI	15/12/2015
46	GAUDIELLO	GIOVANNA	17/07/1975	16,15	10	6	32,15	Napoli	Napoli	20/10/2004
47	VEGA	GIOVANNA ROBERTA	18/11/1974	16,10	10	6	32,10	Candida	Candida	26/01/2006
48	RAPAGIOLO	STEFANIA	03/07/1966	16,05	10	6	32,05	Napoli	Napoli	24/10/1995
49	FUSCO	GIUSEPPINA ASSUNTA	21/02/1968	16,05	10	6	32,05	Santa Maria Capua Vetere	Santa Maria Capua Vetere	28/10/2005
50	COPPOLA	DANIELA	04/02/1975	22,05	10	0	32,05	Castellammare di Stabia	TUTTI	30/10/2007
51	ACAMPORA	EMMA	11/01/1987	21,85	10	0	31,85	Gragnano	TUTTI	27/03/2019
52	ESPOSITO	OSCAR	01/12/1980	15,75	10	6	31,75	Napoli	Napoli	27/01/2011
53	CIOFFI	ALESSANDRA	20/12/1986	15,35	10	6	31,35	Napoli	Napoli	29/06/2017
54	MARI	LIDIA	13/10/1965	15,15	10	6	31,15	Acerra	Acerra	26/10/2004
55	BIFFARO	NICOLA	13/12/1990	21,05	10	0	31,05	Casal di Principe	TUTTI	13/12/2022
56	POZZI	NICOLA	21/02/1971	20,95	10	0	30,95	Mercogliano	TUTTI	30/05/2002
57	PAPPACODA	SERENA	05/06/1979	14,65	10	6	30,65	Napoli	Napoli	01/09/2011
58	RAFFONE	ANNALISA	03/03/1973	14,60	10	6	30,60	Castellammare di Stabia	Castellammare di Stabia	25/10/2006
59	BOCCIA	GABRIELLA	24/01/1975	14,35	10	6	30,35	Bacoli	Bacoli	20/10/2004
60	LANZANO	ANNA	24/01/1989	14,35	10	6	30,35	Afragola	Afragola	02/11/2021

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria art.32,co.5,lett.c)-PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA PER GRADUATORIA - ANNO 2025

Allegato – C

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2024	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	DATA SPECIALIZZAZIONE
61	ARANEO	PAOLA	10/07/1967	19,60	10	0	29,60	Napoli	TUTTI	29/10/1997
62	SMALDONE	CLARA	01/02/1990	13,15	10	6	29,15	Angri	Angri	02/11/2021
63	SIANO	MARIA ANNA	24/10/1988	19,05	10	0	29,05	Torre Annunziata	TUTTI	13/12/2022
64	ANGRISANI	FRANCESCA	17/02/1992	19,05	10	0	29,05	Napoli	TUTTI	15/12/2022
65	GOLINO	RAFFAELLA	02/08/1990	19,05	10	0	29,05	Marcianise	TUTTI	15/12/2022
66	FUSCO	CONCETTA	08/11/1983	12,90	10	6	28,90	Casandrino	Casandrino	15/05/2015
67	DI MITA	ONORINA	08/01/1973	12,60	10	6	28,60	Napoli	Napoli	17/01/2007
68	LETTIERI	MILENA	16/02/1989	18,40	10	0	28,40	San Felice a Cancello	TUTTI	29/03/2022
69	POLIDORI	GIUSEPPINA	12/06/1969	18,15	10	0	28,15	Napoli	TUTTI	29/10/2003
70	DI PINTO	ROSITA	31/07/1990	18,00	10	0	28,00	Sessa Aurunca	TUTTI	02/11/2021
71	ACIERNO	SABRINA	28/12/1991	17,95	10	0	27,95	Saviano	TUTTI	15/12/2022
72	PEZONE	ILARIA	05/10/1978	11,90	10	6	27,90	Castel Volturno	Castel Volturno	06/12/2010
73	ERRICHIELLO	SIMONA	08/10/1976	11,50	10	6	27,50	Napoli	Napoli	17/01/2007
74	DI MASO	RAFFAELLA	14/06/1982	10,85	10	6	26,85	Afragola	Afragola	27/07/2012
75	VILLANO	PASQUALE	05/03/1983	10,25	10	6	26,25	Roccapiemonte	Roccapiemonte	27/06/2016
76	GAUDIELLO	GIOVANNA	17/07/1975	16,15	10	0	26,15	Napoli	TUTTI	20/10/2004
77	VEGA	GIOVANNA ROBERTA	18/11/1974	16,10	10	0	26,10	Candida	TUTTI	26/01/2006
78	RAPAGIOLO	STEFANIA	03/07/1966	16,05	10	0	26,05	Napoli	TUTTI	24/10/1995
79	FUSCO	GIUSEPPINA ASSUNTA	21/02/1968	16,05	10	0	26,05	Santa Maria Capua Vetere	TUTTI	28/10/2005
80	SCIALLA	MARIAROSARIA	17/11/1992	15,95	10	0	25,95	Orta di Atella	TUTTI	15/12/2022

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria art.32,co.5,lett.c)-PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA PER GRADUATORIA - ANNO 2025

Allegato – C

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2024	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	DATA SPECIALIZZAZIONE
81	CAMARCA	MARIA ERMINIA	07/02/1981	15,85	10	0	25,85	Arzano	TUTTI	27/07/2012
82	ESPOSITO	OSCAR	01/12/1980	15,75	10	0	25,75	Napoli	TUTTI	27/01/2011
83	GALLO AFFLITTO	IOLANDA	30/05/1980	9,65	10	6	25,65	Santa Maria Capua Vetere	Santa Maria Capua Vetere	25/06/2014
84	CIOFFI	ALESSANDRA	20/12/1986	15,35	10	0	25,35	Napoli	TUTTI	29/06/2017
85	VERNI	MARIATERESA	03/03/1973	15,25	10	0	25,25	Vico Equense	TUTTI	20/03/2007
86	MARI	LIDIA	13/10/1965	15,15	10	0	25,15	Acerra	TUTTI	26/10/2004
87	MONTESANO	GIOVANNA	12/05/1981	9,10	10	6	25,10	Napoli	Napoli	27/07/2012
88	CORVINO	FELICE	30/09/1987	9,10	10	6	25,10	Sirignano	Sirignano	06/12/2019
89	PARENTE	IOLANDA	02/07/1986	8,90	10	6	24,90	Napoli	Napoli	29/06/2017
90	ROSA	MARGHERITA	22/03/1986	8,85	10	6	24,85	Napoli	Napoli	05/07/2016
91	VEROPALUMBO	CLAUDIO	13/10/1984	8,80	10	6	24,80	Napoli	Napoli	25/05/2015
92	PAPPACODA	SERENA	05/06/1979	14,65	10	0	24,65	Napoli	TUTTI	01/09/2011
93	RAFFONE	ANNALISA	03/03/1973	14,60	10	0	24,60	Castellammare di Stabia	TUTTI	25/10/2006
94	CARBONE	MARIA GRAZIA	12/05/1967	14,50	10	0	24,50	Pozzuoli	TUTTI	30/10/2000
95	BOCCIA	GABRIELLA	24/01/1975	14,35	10	0	24,35	Bacoli	TUTTI	20/10/2004
96	LANZANO	ANNA	24/01/1989	14,35	10	0	24,35	Afragola	TUTTI	02/11/2021
97	SARNO	MARCO	26/01/1988	8,15	10	6	24,15	Napoli	Napoli	24/07/2018
98	MIRRA	VIRGINIA	13/01/1987	7,30	10	6	23,30	Napoli	Napoli	29/06/2017
99	PECORARO	RAFFAELE	04/05/1989	7,15	10	6	23,15	Capaccio	Capaccio	07/11/2020
100	SMALDONE	CLARA	01/02/1990	13,15	10	0	23,15	Angri	TUTTI	02/11/2021

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria art.32,co.5,lett.c)-PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA PER GRADUATORIA - ANNO 2025

Allegato – C

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2024	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	DATA SPECIALIZZAZIONE
101	DE SETA	FEDERICA	10/10/1986	7,10	10	6	23,10	Napoli	Napoli	24/07/2018
102	MARINIELLO	LUCIO	12/09/1992	7,05	10	6	23,05	Caivano	Caivano	30/10/2023
103	DI MARTINO	ANTIMO	09/06/1986	6,95	10	6	22,95	Sant'Antimo	Sant'Antimo	29/10/2021
104	FUSCO	CONCETTA	08/11/1983	12,90	10	0	22,90	Casandrino	TUTTI	15/05/2015
105	INTERNICOLA	MARGHERITA	21/10/1980	12,70	10	0	22,70	Sorrento	TUTTI	22/01/2010
106	DI MITA	ONORINA	08/01/1973	12,60	10	0	22,60	Napoli	TUTTI	17/01/2007
107	CORONELLA	AMALIA	24/07/1987	12,55	10	0	22,55	Aversa	TUTTI	27/07/2018
108	ISOLDI	SARA	06/09/1987	12,35	10	0	22,35	Buccino	TUTTI	17/12/2019
109	ESPOSITO	ANDREA	16/09/1989	6,30	10	6	22,30	Napoli	Napoli	05/12/2019
110	PEZONE	ILARIA	05/10/1978	11,90	10	0	21,90	Castel Volturno	TUTTI	06/12/2010
111	ESPOSITO	SARA	03/12/1989	5,90	10	6	21,90	Napoli	Napoli	29/10/2020
112	ROSANIO	FRANCESCO MARIA	27/05/1988	5,85	10	6	21,85	Napoli	Napoli	29/10/2020
113	PICCIANO	LUDOVICA	03/11/1988	5,75	10	6	21,75	Napoli	Napoli	29/10/2021
114	LONARDO	MARIA CONCETTA	28/11/1989	5,75	10	6	21,75	Aiello del Sabato	Aiello del Sabato	02/11/2021
115	CERULLO	JULIA	19/02/1988	11,70	10	0	21,70	Quarto	TUTTI	05/12/2019
116	ESPOSITO	CECILIA	30/04/1993	5,60	10	6	21,60	Pomigliano d'Arco	Pomigliano d'Arco	06/11/2023
117	ERRICHIELLO	SIMONA	08/10/1976	11,50	10	0	21,50	Napoli	TUTTI	17/01/2007
118	MORACAS	CRISTINA	03/12/1990	5,10	10	6	21,10	Napoli	Napoli	19/12/2022
119	ROCCO	MARIA CHIARA	24/07/1990	4,90	10	6	20,90	Battipaglia	Battipaglia	13/12/2022
120	DI MASO	RAFFAELLA	14/06/1982	10,85	10	0	20,85	Afragola	TUTTI	27/07/2012

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria art.32,co.5,lett.c)-PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA PER GRADUATORIA - ANNO 2025

Allegato – C

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2024	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	DATA SPECIALIZZAZIONE
121	RUSSO	VERONICA	21/08/1991	4,85	10	6	20,85	Carinaro	Carinaro	23/10/2023
122	GALEONE	MARIA ANTONIA	18/09/1982	4,85	10	6	20,85	Casal di Principe	Casal di Principe	23/10/2023
123	PELUSO	MARTINA	11/07/1991	4,60	10	6	20,60	Napoli	Napoli	30/10/2023
124	BOTTIGLIERO	GAETANO	07/03/1985	10,50	10	0	20,50	Aversa	TUTTI	04/07/2017
125	APUZZO	DILETTA	04/07/1993	4,50	10	6	20,50	Napoli	Napoli	30/10/2023
126	ANDREOZZI	MARIALUISA	04/08/1988	10,45	10	0	20,45	Aversa	TUTTI	05/12/2019
127	PRETE	ANNA	18/07/1984	10,30	10	0	20,30	Vietri sul Mare	TUTTI	07/07/2016
128	PORFITO	CAROLINA	13/10/1990	4,30	10	6	20,30	Napoli	Napoli	02/11/2021
129	VILLANO	PASQUALE	05/03/1983	10,25	10	0	20,25	Roccapiemonte	TUTTI	27/06/2016
130	NERI	SALVATORE	30/05/1992	4,10	10	6	20,10	Ispani	Ispani	30/10/2023
131	COLONNA	MONICA	19/11/1986	4,00	10	6	20,00	Napoli	Napoli	10/04/2019
132	LANZARO	FRANCESCA	24/07/1991	4,00	10	6	20,00	Napoli	Napoli	23/10/2023
133	CITARELLA	SERENA	21/03/1979	9,70	10	0	19,70	Capua	TUTTI	25/06/2014
134	GALLO AFFLITTO	IOLANDA	30/05/1980	9,65	10	0	19,65	Santa Maria Capua Vetere	TUTTI	25/06/2014
135	MADDALUNO	SERGIO	07/04/1984	9,50	10	0	19,50	Portici	TUTTI	01/07/2014
136	MARTIN	NUNZIA	03/11/1990	9,50	10	0	19,50	Giugliano in Campania	TUTTI	19/06/2023
137	MONTESANO	GIOVANNA	12/05/1981	9,10	10	0	19,10	Napoli	TUTTI	27/07/2012
138	CORVINO	FELICE	30/09/1987	9,10	10	0	19,10	Sirignano	TUTTI	06/12/2019
139	PARENTE	IOLANDA	02/07/1986	8,90	10	0	18,90	Napoli	TUTTI	29/06/2017
140	ANNUNZIATA	FEDERICA	14/12/1991	8,90	10	0	18,90	Portici	TUTTI	25/05/2023

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria art.32,co.5,lett.c)-PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA PER GRADUATORIA - ANNO 2025

Allegato – C

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2024	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	DATA SPECIALIZZAZIONE
141	ROSA	MARGHERITA	22/03/1986	8,85	10	0	18,85	Napoli	TUTTI	05/07/2016
142	VEROPALUMBO	CLAUDIO	13/10/1984	8,80	10	0	18,80	Napoli	TUTTI	25/05/2015
143	GUIDA	PIERFRANCESCO	08/03/1987	8,65	10	0	18,65	Trentola-Ducenta	TUTTI	23/10/2023
144	CRESTA	NICOLETTA	25/09/1981	8,45	10	0	18,45	Avellino	TUTTI	25/07/2014
145	SARNO	MARCO	26/01/1988	8,15	10	0	18,15	Napoli	TUTTI	24/07/2018
146	GRANDE	CLAUDIA	09/06/1989	7,80	10	0	17,80	Napoli	TUTTI	05/12/2019
147	ALFANI	RENATA	15/02/1990	7,45	10	0	17,45	Salerno	TUTTI	29/10/2020
148	MIRRA	VIRGINIA	13/01/1987	7,30	10	0	17,30	Napoli	TUTTI	29/06/2017
149	PEDOTO	DEIANIRA	17/04/1989	7,30	10	0	17,30	Airola	TUTTI	29/03/2022
150	BALDASCINO	MARIA	28/12/1984	7,20	10	0	17,20	Caserta	TUTTI	22/05/2020
151	PECORARO	RAFFAELE	04/05/1989	7,15	10	0	17,15	Capaccio	TUTTI	07/11/2020
152	DE SETA	FEDERICA	10/10/1986	7,10	10	0	17,10	Napoli	TUTTI	24/07/2018
153	MARINIELLO	LUCIO	12/09/1992	7,05	10	0	17,05	Caivano	TUTTI	30/10/2023
154	DI MARTINO	ANTIMO	09/06/1986	6,95	10	0	16,95	Sant'Antimo	TUTTI	29/10/2021
155	GAUDINO	GIUSEPPINA	15/12/1992	6,95	10	0	16,95	Orta di Atella	TUTTI	23/10/2023
156	RUSSO	MARIA CECILIA	01/02/1988	6,95	10	0	16,95	Casoria	TUTTI	23/10/2023
157	D'ALESSANDRO	VINCENZO	05/05/1982	6,95	10	0	16,95	San Cipriano d'Aversa	TUTTI	30/10/2023
158	COZZOLINO	TOMMASO	07/05/1988	6,65	10	0	16,65	Ercolano	TUTTI	05/12/2019
159	ESPOSITO	ANDREA	16/09/1989	6,30	10	0	16,30	Napoli	TUTTI	05/12/2019
160	GENSINI	MARIA GRAZIA	06/03/1993	6,20	10	0	16,20	Cercola	TUTTI	30/10/2023

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria art.32,co.5,lett.c)-PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA PER GRADUATORIA - ANNO 2025

Allegato – C

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2024	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	DATA SPECIALIZZAZIONE
161	NUNZIATA	FRANCESCO	10/03/1990	6,05	10	0	16,05	Portici	TUTTI	02/11/2021
162	ESPOSITO	SARA	03/12/1989	5,90	10	0	15,90	Napoli	TUTTI	29/10/2020
163	ROSANIO	FRANCESCO MARIA	27/05/1988	5,85	10	0	15,85	Napoli	TUTTI	29/10/2020
164	PICCIANO	LUDOVICA	03/11/1988	5,75	10	0	15,75	Napoli	TUTTI	29/10/2021
165	STANCO	MICHELA	26/09/1986	5,75	10	0	15,75	Napoli	TUTTI	29/10/2021
166	LONARDO	MARIA CONCETTA	28/11/1989	5,75	10	0	15,75	Aiello del Sabato	TUTTI	02/11/2021
167	ESPOSITO	CECILIA	30/04/1993	5,60	10	0	15,60	Pomigliano d'Arco	TUTTI	06/11/2023
168	PAPADOPOULOS	NIKI	09/10/1978	15,50	0	0	15,50	Cosenza	TUTTI	22/01/2010
169	TORNINCASA	CHIARA	30/12/1988	5,30	10	0	15,30	Villa di Briano	TUTTI	04/05/2021
170	ZOLLO	GIADA	29/03/1989	5,10	10	0	15,10	Afragola	TUTTI	02/11/2021
171	GRIECO	CLAUDIA	05/04/1992	5,10	10	0	15,10	Casoria	TUTTI	19/12/2022
172	MORACAS	CRISTINA	03/12/1990	5,10	10	0	15,10	Napoli	TUTTI	19/12/2022
173	ROCCO	MARIA CHIARA	24/07/1990	4,90	10	0	14,90	Battipaglia	TUTTI	13/12/2022
174	RUSSO	VERONICA	21/08/1991	4,85	10	0	14,85	Carinaro	TUTTI	23/10/2023
175	GALEONE	MARIA ANTONIA	18/09/1982	4,85	10	0	14,85	Casal di Principe	TUTTI	23/10/2023
176	DONNARUMMA	BERNADETTE	05/08/1991	4,75	10	0	14,75	Cava de' Tirreni	TUTTI	10/07/2024
177	NARDINI	GERMANA	30/10/1991	4,60	10	0	14,60	San Giorgio a Cremano	TUTTI	19/12/2022
178	PELUSO	MARTINA	11/07/1991	4,60	10	0	14,60	Napoli	TUTTI	30/10/2023
179	APUZZO	DILETTA	04/07/1993	4,50	10	0	14,50	Napoli	TUTTI	30/10/2023
180	DI LAURI	ANGELAMARIA	16/06/1992	4,40	10	0	14,40	Bagnoli Irpino	TUTTI	07/11/2023

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria art.32,co.5,lett.c)-PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA PER GRADUATORIA - ANNO 2025

Allegato – C

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2024	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	DATA SPECIALIZZAZIONE
181	PORFITO	CAROLINA	13/10/1990	4,30	10	0	14,30	Napoli	TUTTI	02/11/2021
182	RICCIO	SIMONA	13/09/1992	4,10	10	0	14,10	Faicchio	TUTTI	23/10/2023
183	VERDE	MARTINA	11/03/1992	4,10	10	0	14,10	Aversa	TUTTI	23/10/2023
184	QUARANTA	GAETANO	11/03/1992	4,10	10	0	14,10	Caserta	TUTTI	23/10/2023
185	NERI	SALVATORE	30/05/1992	4,10	10	0	14,10	Ispani	TUTTI	30/10/2023
186	RECUPERO	ROSANNA	14/09/1992	4,05	10	0	14,05	Baronissi	TUTTI	17/11/2023
187	COLONNA	MONICA	19/11/1986	4,00	10	0	14,00	Napoli	TUTTI	10/04/2019
188	LANZARO	FRANCESCA	24/07/1991	4,00	10	0	14,00	Napoli	TUTTI	23/10/2023
189	RIMOLI	ANTONIETTA	29/07/1982	4,00	10	0	14,00	Pozzuoli	TUTTI	23/10/2023
190	IANNOTTA	ROSSELLA	18/03/1989	11,55	0	0	11,55	Roma	TUTTI	04/12/2019
191	CASALE	ALIDA	15/09/1986	8,65	0	0	8,65	Napoli	TUTTI	29/06/2017
192	CURTO	STEFANO	07/02/1984	8,45	0	0	8,45	Sasso di Castalda	TUTTI	29/10/2020
193	CATZOLA	ANDREA	10/12/1987	7,90	0	0	7,90	Monte Porzio Catone	TUTTI	29/10/2020
194	CAPALBO	DANIELA	27/08/1990	7,30	0	0	7,30	Gragnano	TUTTI	14/09/2023
195	PORCARO	UGO	15/03/1985	7,00	0	0	7,00	Poggiomarino	TUTTI	27/06/2016
196	VOTTO	MARTINA	08/08/1989	5,90	0	0	5,90	Telese Terme	TUTTI	26/10/2020
197	RAFFAELE	CARMELA GERARDA LUANA	26/12/1988	5,80	0	0	5,80	Roma	TUTTI	07/11/2020
198	PANICO	DEBORA	27/05/1991	5,65	0	0	5,65	Battipaglia	TUTTI	10/10/2023
199	FURLAN	DANIELA	23/01/1989	5,50	0	0	5,50	Napoli	TUTTI	29/10/2021
200	PAGLIA	PAMELA	16/08/1990	5,05	0	0	5,05	San Gregorio Magno	TUTTI	22/06/2023

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria art.32,co.5,lett.c)-PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA PER GRADUATORIA - ANNO 2025

Allegato – C

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2024	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	DATA SPECIALIZZAZIONE
201	SPADARELLA	SIMONA	01/01/1991	4,00	0	0	4,00	Napoli	TUTTI	02/11/2021
202	LANGELLA	CARMEN	11/12/1990	4,00	0	0	4,00	Napoli	TUTTI	10/10/2023

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria art.32,co.5,lett.d)-PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA PER MEDICI SPECIALIZZATI - ANNO 2025

Allegato – D

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DATA SPECIALIZZAZIONE	VOTO SPECIALIZZAZIONE	COMUNE RESIDENZA
1	IZZO	FEDERICA	18/08/1990	30/09/2024	50/50 L	Afragola
2	BORRELLI	DARIO	21/09/1992	18/10/2024	70/70 L	Montoro
3	MILORO	RAFFAELE	19/09/1985	18/10/2024	70/70 L	Teggiano
4	FERRARA	SERENA	20/04/1994	21/10/2024	50/50 L	Pozzuoli
5	DI STAZIO	AGNESE	30/01/1994	21/10/2024	50/50 L	Mugnano di Napoli
6	PALMA	MELANIA	29/01/1994	21/10/2024	50/50 L	Napoli
7	AMITRANO	ANNAPAOLA	29/09/1993	21/10/2024	50/50 L	Torre Annunziata
8	CIVALE	FEDERICA	14/03/1993	21/10/2024	50/50 L	Massa Lubrense
9	BARCA	MARIA	03/03/1993	21/10/2024	50/50 L	Marcianise
10	COLASANTE	ALBERTO MARIA	29/01/1993	21/10/2024	50/50 L	Nocera Inferiore
11	TRANCHESE	SONIA	02/10/1992	21/10/2024	50/50 L	Pomigliano d'Arco
12	BIANCARDI	LORENZA	05/09/1992	21/10/2024	50/50 L	Sessa Aurunca
13	FASOLINO	FRANCESCO	28/07/1992	21/10/2024	50/50 L	Salerno
14	PANE	LUIGI	30/06/1992	21/10/2024	50/50 L	Caserta
15	MASI	ANTONIO	09/02/1992	21/10/2024	50/50 L	San Giorgio del Sannio
16	BENCIVENGA	CHIARA LUCIA	13/12/1991	21/10/2024	50/50 L	Cardito
17	PANE	LUCIA CELESTE	18/10/1988	04/11/2024	50/50	Caserta
18	MOLINARO	ALESSANDRO	30/07/1993	14/11/2024	70/70 L	Napoli
19	PALMA	MARIA	21/07/1990	28/03/2025	50/50 L	Giugliano in Campania
20	DE SIMONE	ROSSELLA FRANCESCA	10/03/1990	28/03/2025	50/50 L	Afragola

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria art.32,co.5,lett.e)-PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA PER MEDICI SPECIALIZZATI - ANNO 2025

Allegato – E

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DATA SPECIALIZZAZIONE	VOTO SPECIALIZZAZIONE	COMUNE RESIDENZA
1	MARINO	ANTONIO	26/01/1964	24/10/1996	110/110 L	Napoli
2	PLANTULLI	ANGELA	19/03/1978	20/11/2007	70/70 L	Baronissi
3	LENTA	SELVAGGIA	15/08/1978	24/03/2009	70/70 L	Napoli
4	PALMA	ELENA	13/12/1978	21/12/2010	50/50 L	Giugliano in Campania
5	DE MICHELE	TERESA	18/11/1985	27/07/2018	50/50 L	Giugliano in Campania
6	SESSA	LINDA	20/11/1989	29/10/2020	50/50 L	Salerno
7	CENNI	SABRINA	22/04/1990	02/11/2021	50/50 L	Napoli
8	DE LUCA PICIONE	CARLA	15/03/1991	15/12/2022	50/50 L	Cercola
9	PAGANO	ANNAMARIA	16/03/1992	19/12/2022	50/50 L	Napoli
10	GALEONE	MARIA ANTONIA	18/09/1982	23/10/2023	50/50 L	Casal di Principe
11	PICCIRILLO	DAIANA	14/01/1989	03/11/2023	70/70 L	Portico di Caserta
12	IZZO	FEDERICA	18/08/1990	30/09/2024	50/50 L	Afragola
13	ARENELLA	MATTIA	28/11/1992	21/10/2024	50/50 L	Napoli
14	MADDALUNO	IVAN	30/03/1992	21/10/2024	50/50 L	Barano d'Ischia
15	DE SIMONE	CATERINA	14/01/1992	21/10/2024	50/50 L	Napoli
16	ALFIERO	SALVATORE	02/06/1991	21/10/2024	50/50 L	Marano di Napoli
17	PIPOLO	ANDREANA	22/04/1994	04/11/2024	70/70 L	Milano

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Direzione Generale per la Tutela della Salute
ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

ALLEGATO F

Calendario convocazione per l'assegnazione degli incarichi vacanti di Pediatria di Libera Scelta anno 2025

- **Sede:** Sala Auditorium, piano terra Isola C3, Centro Direzionale – Napoli

Giorno: lunedì 29 Dicembre 2025

Ore 9:30 assegnazione incarichi per trasferimento in Regione (art. 32, comma 5,lettera a) secondo il seguente ordine di convocazione:

- Ore 9:30 dalla posizione n.1 alla posizione n.13;

Ore 10:00 assegnazione incarichi per trasferimento fuori Regione (art. 32, comma 5,lettera b) secondo il seguente ordine di convocazione:

- Ore 10:00 posizione n.1;

Ore 10:15 assegnazione incarichi per graduatoria (art. 32, comma 5, lettera c) secondo il seguente ordine di convocazione:

- Ore 10:15 i candidati dalla posizione n.1 alla posizione n.66;
- Ore 11:00 i candidati dalla posizione n. 67 alla posizione n. 133;
- Ore 11:45 i candidati dalla posizione n. 134 alla posizione n. 202;

Ore 12:45 assegnazione incarichi per medici specializzati (art 32 co.5 lett. d))secondo il seguente ordine di convocazione:

- Ore 12:45 i candidati dalla posizione n. 1 alla posizione n. 20;

Ore 14:30: assegnazione incarichi per medici specializzati non compresi nella lettera precedente (art 32 co.5 lett. e) secondo il seguente ordine di convocazione:

- Ore 14:30 i candidati dalla posizione n. 1 alla posizione n. 17.

ALLEGATO G

Modello delega per assegnazione incarichi di pediatria di libera scelta 2025

Io sottoscritt_____
nato/a il_____ a _____(___),
residente in _____(_____) via_____,
Codice Fiscale_____

DELEGO

Il/La Sig./Sig.ra_____
nato/a il_____ a _____(___),
residente in _____(_____)via_____,
Codice Fiscale_____
identificato con il seguente documento d'identità_____
nr. _____, rilasciato da _____
in data _____con scadenza_____

A RAPPRESENTARMI IL GIORNO_____ALLE ORE_____

presso l'Assessorato alla Sanità della Regione Campania – Centro Direzionale, Isola C/3 Napoli - per l'assegnazione degli incarichi di Pediatria di Libera Scelta.

In particolare delego il/la Sig./Sig.ra:

- a sottoscrivere in mio nome e vece il suddetto incarico nonché ad assumere, autonomamente e con poteri decisionali, tutte le incombenze necessarie allo svolgimento dei lavori, ritenendo per rato e per fermo tutto quanto sarà deciso dal predetto.

Si allega copia del documento di identità del sottoscrittore.

Luogo e data

Firma

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

GAETANO PATRONE

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
65	**01/12/2025**	**204**	**05**	**00**

Oggetto:

CFSMG 2025/2028. ASSEGNAZIONI per la frequenza del corso . Sopranummerari e militari

IL DIRIGENTE

VISTI

- il Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 368, attuativo della Direttiva n. 93/16/CEE, che detta norme in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli, così come modificato dal Decreto Legislativo 8 luglio 2003, n. 277, adottato in attuazione della Direttiva 2001/19/CE;

- la Legge 29 dicembre 2000, n. 401, che all'art. 3, prevede che: "I laureati in medicina e chirurgia iscritti al corso universitario di laurea prima del 31 dicembre 1991, e abilitati all'esercizio professionale sono ammessi a domanda in soprannumero ai corsi di formazione specifica in medicina generale. I medici ammessi in soprannumero non hanno diritto alla borsa di studio e possono svolgere attività libero-professionale compatibile con gli obblighi formativi";

- il D.M. Salute 7 marzo 2006, recante: "Principi fondamentali per la disciplina unitaria in materia di formazione specifica in medicina generale", così come modificato dal D.M. Salute del 07/06/2017, che:
  - ✓ agli artt. 1, 2, 3, e 4, definisce gli aspetti organizzativi del concorso per l'accesso al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale;
  - ✓ all'art. 15, definisce gli aspetti organizzativi dei corsi, demandando alle Regioni la gestione e gli adempimenti relativi allo svolgimento degli stessi;

- la D.G.R.C. n. 408 del 27/07/2022, pubblicata sul BURC n. 66 del 01/08/2022, concernente: "Revisione Criteri Generali e Ripartizione dei fondi connessi all'organizzazione dei Corsi - ex DRGC n. 170/2019 e Disposizioni Generali e Guida per il Discente – ex Decreto DG n. 247/2018, così come integrata e modificata con la D.G.R.C. n. 53 del 08/02/2024, pubblicata sul BURC n. 18 del 19/02/2024, concernente: "Delibera di G.R. n. 408/2022 - Modifica Allegato B) - Nuovo documento "Disposizioni generali e Guida per il discente del Corso di Formazione in Medicina Generale";

PRESO ATTO che:

- con Decreto Dirigenziale n. 20 del 27/10/2025, pubblicato sul B.U.R.C. n. 76 del 27/10/2025, si è provveduto ad approvazione delle Graduatorie degli aventi diritto all'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale – Triennio 2025/2028, della Regione Campania, in soprannumero e senza borsa di studio, ai sensi dell'art. 3, della Legge n. 401/2000 e dell'art. 23, del D.L. n. 228 del 30/12/2021, convertito con modificazioni nella Legge 25 febbraio 2022, n. 15;
- con Decreto Dirigenziale n. 31 del 30/10/2025 si è provveduto all'individuazione ed approvazione di modalità e termini dell'assegnazione degli aventi diritto all'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale – Triennio 2025/2028, della Regione Campania, in particolare:
  - è stata definita la data ufficiale di inizio del Corso, fissata per il giorno **27/11/2025**;
  - è stato reso noto il contingente numerico – entro i limiti dei posti pubblicati, n. 6 soprannumerari ex art. 3 L.401/2000, e n. 2 soprannumerari ex art. 23, del D.L. n. 228 del 30/12/2021, convertito con modificazioni nella Legge 25 febbraio 2022, n. 15, con la ripartizione delle disponibilità presso i "Poli Didattici" delle Aziende Sanitarie Napoli 1 e Salerno, coinvolte nel percorso formativo;

RILEVATO che:

- la U.O.S. 204.05.02 - Personale del SSR, referente regionale per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale – avvalendosi della collaborazione di So.Re.Sa. SpA - ha provveduto alle varie fasi di convocazione dei candidati utilmente collocati nelle citate Graduatorie, al fine di dare corso al procedimento di accettazione ed assegnazione per la frequenza al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale triennio 2025/2028;

- i candidati utilmente collocati nelle Graduatorie di cui al citato D.D. n. 20 del 27/10/2025, in riscontro alle convocazioni inoltrate – via PEC – nel giorno della convocazione 24/11/2025, si sono presentati direttamente producendo idonea documentazione atta all'accettazione della frequenza del corso di formazione triennio 2025/2028, ovvero sono decaduti dal beneficio per mancata presentazione alla convocazione nei termini;

- i candidati – secondo le disposizioni di cui alla D.G.R.C. n. 408/2022, nonché al D.D. 155/2024 – hanno operato la scelta ed accettato l'assegnazione per la frequenza del corso di formazione presso le singole AA.SS.LL. della Campania, in base al contingente numerico e la disponibilità delle Sedi all'atto della convocazione;

RITENUTO di dover provvedere:

1. all'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale – Triennio 2025/2028, dei candidati idonei ed aventi diritto, in soprannumero e senza borsa di studio, utilmente collocati nella Graduatoria di cui al citato D.D. n. 20 del 27/10/2025, con le seguenti specifiche, come riportato negli **allegati A** (soprannumerari ex art. 3 L. 401/2000) e **B** (soprannumerari ex art. 23, del D.L. n. 228 del 30/12/2021, convertito con modificazioni nella Legge 25 febbraio 2022, n. 15), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
    a. ammissione diretta con decorrenza al fianco di ciascuno indicato e assegnazione della frequenza presso la A.S.L. coinvolta nel percorso formativo e riportata negli allegati citati;
    b. ammissione con riserva per i dipendenti, la cui posizione di aspettativa senza assegni non è stata ancora perfezionata, e pertanto, risulta "sospesa" con assegnazione alla ASL e data di decorrenza non ancora definita;
    c. presa d'atto della mancata presentazione ed accettazione e, pertanto procedere alla decadenza dalla Graduatoria stessa per l'accesso al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale - Triennio 2025/2028;
2. a dichiarare esaurite – per il pieno utilizzo delle stesse - dalla data del 24/11//2025, le Graduatorie di cui al D.D. 20 del 27/10/2025;

VISTA la DGRC n. 335 del 10/06/2025 ed il DPGR n. 135 del 04/09/2025, concernenti il conferimento dell'incarico di Dirigente Responsabile del Settore "Controllo di Gestione SSR" al Dott. Gaetano Patrone;

ACCERTATA l'assenza di cause di incompatibilità e/o conflitto d'interessi per il responsabile dell'istruttoria e per il Dirigente firmatario del presente decreto, ai sensi della legge anticorruzione e trasparenza (L. n. 191/2013 e D.lgs.33/2013) e del codice di comportamento dei dipendenti pubblici (D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62)

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario titolare di P.O. e dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso;

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato:

- di procedere all'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale – Triennio 2025/2028, dei candidati idonei ed aventi diritto, utilmente collocati nelle Graduatorie di cui al citato D.D. n. 20 del 27/10/2025, con le seguenti specifiche, come riportato negli **allegati A** (soprannumerari ex art. 3 L. 401/2000) e **B** (soprannumerari ex art. 23, del D.L. n. 228 del 30/12/2021, convertito con modificazioni nella Legge 25 febbraio 2022, n. 15) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
    a. assegnazione diretta con data di decorrenza al fianco di ciascuno indicato per la frequenza del corso presso la A.S.L. riportata negli allegati citati;
    b. ammissione con riserva per i dipendenti, la cui posizione di aspettativa senza assegni non è stata ancora perfezionata, e pertanto, risulta "sospesa" con assegnazione alla ASL e data di decorrenza non ancora definita;
    c. presa d'atto della mancata presentazione ed accettazione e, pertanto procedere alla decadenza dalla Graduatoria stessa per l'accesso al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale triennio 2025/2028;

- di dichiarare esaurite – per il pieno utilizzo delle stesse - dalla data del 24/11//2025, le Graduatorie di cui al D.D. 20 del 27/10/2025;

- di riservarsi l'adozione di ulteriori provvedimenti al fine di porre in essere tutti gli adempimenti utili alla corretta gestione del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2025/2028;

- di trasmettere il presente provvedimento, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, al Direttore Generale di So.Re.Sa. SpA, al Dirigente del Settore Assistenza Territoriale, ai Presidenti degli Ordini dei Medici della Campania, alle AA.SS.LL. e AA.OO. della Campania coinvolte nel percorso formativo ed alla sezione avvisi del sito istituzionale della Regione Campania "Amministrazione Trasparente - Casa di Vetro" per la pubblicazione e

DOTT. GAETANO PATRONE

CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE
- TRIENNIO 2025/2028 -
ALLEGATO B - MEDICI MILITARI SENZA BORSA

POSIZIONE	COGNOME E NOME	DATA DI NASCITA	STATUS	ASL DI ASSEGNAZIONE	DATA DI DECORRENZA
1°	MALVINDI STEFANO	28/01/1991	Assegnazione confermata	ASL NAPOLI 1 CENTRO	27-11-2025
2°	BUONOMO NUNZIOMATTIA	21/11/1985	Assegnazione confermata	ASL SALERNO	27-11-2025

fonte: http://burc.regione.campania.it

CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE
- TRIENNIO 2025/2028 -
ALLEGATO A - MEDICI IN SOPRANNUMERO SENZA BORSA

POSIZIONE	COGNOME E NOME	DATA DI NASCITA	STATUS	ASL DI ASSEGNAZIONE	DATA DI DECORRENZA
1°	CIMMINO FRANCESCA	11/08/1973	Decaduto - Assente alla convocazione		24-11-2025
2°	BOTTA ANGELA	15/01/1969	Decaduto - Assente alla convocazione		24-11-2025
3°	RIZZUTO ALFREDO	28/05/1973	Assegnazione sospesa		Sospesa
4°	MONTANO LUIGI	11/03/1972	Decaduto - Assente alla convocazione		24-11-2025
5°	BRUNO LAURA	28/10/1969	Assegnazione confermata	ASL NAPOLI 1 CENTRO	27-11-2025
6°	MUSSARI MARIA	27/10/1968	Decaduto - Assente alla convocazione		24-11-2025

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

GAETANO PATRONE

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
66	**01/12/2025**	**204**	**05**	**00**

Oggetto:

CFSMG2025/2028.Assegnazioni Borsisti con sedi.

IL DIRIGENTE

VISTI

- il Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 368, attuativo della Direttiva n. 93/16/CEE, che detta norme in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli, così come modificato dal Decreto Legislativo 8 luglio 2003, n. 277, adottato in attuazione della Direttiva 2001/19/CE;

- il D.M. Salute 7 marzo 2006, recante: "Principi fondamentali per la disciplina unitaria in materia di formazione specifica in medicina generale", così come modificato dal D.M. Salute del 07/06/2017, che:
  - ✓ agli artt. 1, 2, 3, e 4, definisce gli aspetti organizzativi del concorso per l'accesso al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale;
  - ✓ all'art. 15, definisce gli aspetti organizzativi dei corsi, demandando alle Regioni la gestione e gli adempimenti relativi allo svolgimento degli stessi;

- la D.G.R.C. n. 408 del 27/07/2022, pubblicata sul BURC n. 66 del 01/08/2022, concernente: "Revisione Criteri Generali e Ripartizione dei fondi connessi all'organizzazione dei Corsi - ex DRGC n. 170/2019 e Disposizioni Generali e Guida per il Discente – ex Decreto DG n. 247/2018, così come integrata e modificata con la D.G.R.C. n. 53 del 08/02/2024, pubblicata sul BURC n. 18 del 19/02/2024, concernente: "Delibera di G.R. n. 408/2022 - Modifica Allegato B) - Nuovo documento "Disposizioni generali e Guida per il discente del Corso di Formazione in Medicina Generale";

PREMESSO che:

- con Decreto Dirigenziale n. 66 del 01/04/2025, pubblicato sul B.U.R.C. n. 21 del 07/04/2025, è stato bandito il Concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale – Triennio 2025/2028, della Regione Campania;
- il Bando in questione prevedeva quanto segue:
  - il numero di medici da ammettere al corso, per la Regione Campania, è di 150 unità;
  - l'assegnazione dei n. 150 posti avverrà secondo la graduatoria determinata sulla base del punteggio conseguito dai candidati nella prova di selezione a cui saranno ammessi quanti, in possesso dei requisiti previsti dal bando, abbiano presentato la domanda di partecipazione entro il termine utile;
- con Decreto Dirigenziale n. 128 del 17/07/2025, pubblicato sul BURC n. 50 del 21/07/2025, rettificato ed integrato dal D.D. 145 del 10/09/2025, venivano ammessi a partecipare al concorso, fissato per il giorno 30/09/2025, n. 796 candidati suddivisi in n. 3 Commissioni;

PRESO ATTO che:

- il concorso per l'accesso al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale – Triennio 2025/2028, della Regione Campania – in data 30/09/2025, ha avuto regolare esito;
- con Decreto Dirigenziale n. 21 del 27/10/2025, pubblicato sul B.U.R.C. n. 76 del 27/10/2025, si è provveduto all'approvazione della Graduatoria Unica Definitiva per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale – Triennio 2025/2028, della Regione Campania;
- con Decreto Dirigenziale n. 31 del 30/10/2025 si è provveduto all'individuazione ed approvazione di modalità e termini dell'assegnazione degli aventi diritto all'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale – Triennio 2025/2028, della Regione Campania, in particolare:

- è stata definita la data ufficiale di inizio del Corso, fissata per il giorno **27/11/2025**;
- è stato reso noto il contingente numerico – entro i limiti dei posti pubblicati n. 150 borsisti, n. 6 soprannumerari ex art. 3 L.401/2000, e n. 2 soprannumerari ex dell'art. 23, del D.L. n. 228 del 30/12/2021, convertito con modificazioni nella Legge 25 febbraio 2022, n. 15, con la ripartizione delle disponibilità presso i "Poli Didattici" delle Aziende coinvolte nel percorso formativo;

RILEVATO che:

- la U.O.S. 204.05.02 - Personale del SSR, referente regionale per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale – avvalendosi della collaborazione di So.Re.Sa. SpA - ha provveduto alle varie fasi di convocazione dei candidati utilmente collocati nella citata "Graduatoria Unica Regionale", al fine di dare corso al procedimento di accettazione ed assegnazione per la frequenza al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale - Triennio 2025/2028;

- i candidati utilmente collocati nella "Graduatoria" di cui al citato D.D. n. 21 del 27/10/2025, in riscontro alle convocazioni inoltrate – via PEC - a decorrere dalla prima data utile 12/11/2025, e fino alla data del 28/11/2024, si sono presentati direttamente producendo idonea documentazione atta all'accettazione della frequenza del CFSMG - Triennio 2025/2028, ovvero hanno prodotto rinuncia all'accettazione entro la data ufficiale di inizio del Corso (27/11/2025), ovvero sono decaduti dal beneficio per mancata presentazione nei termini;

- l'Ufficio ha effettuato le verifiche delle posizioni nella graduatoria per l'assegnazione dei posti, procedendo allo scorrimento delle posizioni – man mano che si verificassero le condizioni della disponibilità per rinuncia o decadenza;

- i candidati – secondo le disposizioni di cui alla D.G.R.C. n. 408/2022, nonché al D.D. 31/2025 – hanno operato la scelta ed accettato l'assegnazione per la frequenza del corso di formazione presso le singole AA.SS.LL. della Campania, in base al contingente numerico e la disponibilità delle Sedi all'atto della convocazione;

- l'Ufficio provvederà - entro il limite delle restanti borse di studio fino al raggiungimento del numero complessivo di 150 borse assegnabili - nei giorni successivi all'approvazione del presente atto, ad ulteriori convocazioni degli idonei con lo scorrimento della graduatoria;

RITENUTO di dover provvedere:

1. all'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale – Triennio 2025/2028, dei candidati idonei ed aventi diritto, utilmente collocati nella Graduatoria Unica Definitiva di cui al citato D.D. n. 21 del 27/10/2025, con la decorrenza al fianco di ciascuno indicato e assegnazione della borsa di studio connessa alla frequenza presso le AA.SS.LL. della Campania coinvolte nel percorso formativo – come riportato nell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. all'ammissione con riserva al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2025/2028, dei candidati idonei ed aventi diritto, utilmente collocati nella Graduatoria Unica Definitiva di cui al citato D.D. n. 21 del 27/10/2025, con posizione di dipendenti in aspettativa senza assegni non ancora perfezionata o di iscritti a scuole di specializzazione universitaria, con decorrenza ancora da definire e assegnazione della borsa di studio "sospesa", come riportato nell'allegato B parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. a prendere atto delle rinunce esplicite, nonché della mancata presentazione ed accettazione e, pertanto procedere alla decadenza dalla Graduatoria stessa per l'accesso al Corso di Formazione

Specifica in Medicina Generale - Triennio 2025/2028, per i medici compresi nell'allegato C al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTA la DGRC n. 335 del 10/06/2025 ed il DPGR n. 135 del 04/09/2025, concernenti il conferimento dell'incarico di Dirigente Responsabile del Settore "Controllo di Gestione SSR" al Dott. Gaetano Patrone;

ACCERTATA l'assenza di cause di incompatibilità e/o conflitto d'interessi per il responsabile dell'istruttoria e per il Dirigente firmatario del presente decreto, ai sensi della legge anticorruzione e trasparenza (L. n. 191/2013 e D.lgs.33/2013) e del codice di comportamento dei dipendenti pubblici (D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62)

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario titolare di P.O. e dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso;

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato:

1. di procedere all'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale - Triennio 2025/2028, dei medici aventi diritto, utilmente collocati nella Graduatoria Unica Definitiva di cui al citato D.D. n. 21 del 27/10/2025, e all'assegnazione della borsa di studio connessa alla frequenza presso le AA.SS.LL. della Campania coinvolte nel percorso formativo, con la data di decorrenza al fianco di ciascuno indicato – come riportato nell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di procedere all'ammissione con riserva al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale - Triennio 2025/2028, dei candidati idonei, utilmente collocati nella Graduatoria Unica Definitiva di cui al citato D.D. n. 21 del 27/10/2025, con posizioni – non ancora perfezionate - di dipendenti in aspettativa senza assegni o di iscritti a scuole di specializzazione universitaria, dichiarando "sospesa" l'assegnazione alla ASL per la frequenza del corso, la relativa borsa di studio connessa e l'indicazione della data di decorrenza di inizio del corso, come riportato nell'allegato B parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di prendere atto delle rinunce esplicite, nonché della mancata presentazione ed accettazione e, pertanto procedere alla decadenza dalla Graduatoria stessa per l'accesso al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale - Triennio 2025/2028, per i medici compresi nell'allegato C al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

4. di procedere successivamente all'approvazione del presente atto, allo scorrimento della graduatoria di cui al citato DD n. 21/2025, entro il limite delle restanti borse di studio fino al raggiungimento del numero complessivo di 150 borse assegnabili, ovvero fino al completamento della Graduatoria stessa;

5. di riservarsi l'adozione di ulteriori provvedimenti al fine di porre in essere tutti gli adempimenti utili alla corretta gestione del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2025/2028;

6. di trasmettere il presente provvedimento, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, al Direttore Generale di So.Re.Sa. SpA, al Dirigente del Settore Assistenza Territoriale, ai Presidenti degli Ordini dei Medici della Campania, alle AA.SS.LL. e AA.OO. della Campania coinvolte nel percorso formativo ed alla sezione avvisi del sito istituzionale della Regione Campania “Amministrazione Trasparente - Casa di Vetro” per la pubblicazione e sul BURC .

DOTT. GAETANO PATRONE

SORESA
Società Regionale per la Sanità S.p.A.

REGIONE CAMPANIA

CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE
- TRIENNIO 2025/2028 -
ALLEGATO B - ELENCO CANDIDATI CON POSIZIONE SOSPESA

N.	POSIZIONE	COGNOME E NOME	DATA DI NASCITA	MOTIVO	DATA DECORRENZA
1	2°	ESPOSITO FRANCESCA	03/11/1994	ART. 3 - CO. 4 - LETTERA h) - Bando di Concorso	Sospesa
2	24°	CAPESTRO FRANCESCO	09/04/1978	ART. 3 - CO. 4 - LETTERA h) - Bando di Concorso	Sospesa
3	44°	CORONA MARIA ELENA	23/06/1989	ART. 3 - CO. 4 - LETTERA h) - Bando di Concorso	Sospesa
4	51°	PALLADINO MARCO	31/12/1989	ART. 3 - CO. 4 - LETTERA h) - Bando di Concorso	Sospesa
5	53°	CAPUTO FEDERICA	27/01/1988	ART. 3 - CO. 4 - LETTERA h) - Bando di Concorso	Sospesa
6	78°	LAMBERTI FABIO	14/10/1991	ART. 3 - CO. 4 - LETTERA h) - Bando di Concorso	Sospesa
7	80°	SCHIANO LO MORIELLO ANTONELLA	23/01/1987	ART. 3 - CO. 4 - LETTERA i) - Bando di Concorso	Sospesa
8	111°	AMBROSANIO DONATO	21/06/1999	ART. 3 - CO. 4 - LETTERA h) - Bando di Concorso	Sospesa
9	118°	DE ANGELIS ANDREA	07/11/1992	ART. 3 - CO. 4 - LETTERA h) - Bando di Concorso	Sospesa
10	119°	ESPOSITO ENRICA	25/10/1992	ART. 3 - CO. 4 - LETTERA i) - Bando di Concorso	Sospesa
11	181°	PAOLELLA DANIELE	02/06/1994	ART. 3 - CO. 4 - LETTERA h) - Bando di Concorso	Sospesa
12	187°	BONAGURA FORTUNA	21/05/1990	ART. 3 - CO. 4 - LETTERA i) - Bando di Concorso	Sospesa
13	228°	MAZZA SERENA	24/07/1988	ART. 3 - CO. 4 - LETTERA i) - Bando di Concorso	Sospesa
14	258°	CARBONE NUVOLETTA	05/08/1987	ART. 3 - CO. 4 - Lettera h) + ART. 3 - CO. 4 - LETTERA i) - Bando di Concorso	Sospesa
15	275°	MARZANO ANGELA	04/07/1992	ART. 3 - CO. 4 - LETTERA i) - Bando di Concorso	Sospesa
16	276°	MIGLIACCIO NICOLA	08/08/1989	ART. 3 - CO. 4 - LETTERA i) - Bando di Concorso	Sospesa
17	284°	DI DONNA RAFFAELLA	16/01/1981	ART. 3 - CO. 4 - LETTERA h) - Bando di Concorso	Sospesa

fonte: http://burc.regione.campania.it

CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE
- TRIENNIO 2025/2028 -
ALLEGATO A - ELENCO BORSISTI ASSEGNATI PER LA FREQUENZA

N.	POSIZIONE GRAD.	COGNOME E NOME	DATA DI NASCITA	ASL DI ASSEGNAZIONE	DATA DECORRENZA
1	3°	MERENDA RAFFAELLA	22/09/1985	ASL NAPOLI 2 NORD	27-11-2025
2	5°	MARESCA NELLO ALFONSO	26/04/1995	ASL NAPOLI 3 SUD	27-11-2025
3	8°	CARANNANTE BRUNA	20/09/1999	ASL NAPOLI 1 CENTRO	27-11-2025
4	10°	BERNARDO DAVIDE	20/11/1992	ASL CASERTA	27-11-2025
5	16°	MARTONE CHIARA	19/12/1995	ASL SALERNO	27-11-2025
6	17°	CONSALVO MANUELE	14/03/1992	ASL SALERNO	27-11-2025
7	22°	GRAVINA IVANA	14/07/1997	ASL CASERTA	27-11-2025
8	27°	GAGLIARDI VITTORIA	17/06/1996	ASL CASERTA	27-11-2025
9	28°	GIUGLIANO GIOVANNA	21/03/1996	ASL NAPOLI 3 SUD	27-11-2025
10	32°	IANNIELLO CRISTINA	14/10/1992	ASL CASERTA	27-11-2025
11	36°	MAIONE ELISA	30/11/1998	ASL NAPOLI 1 CENTRO	27-11-2025
12	37°	VERDE VIVIANA	10/12/1997	ASL NAPOLI 3 SUD	27-11-2025
13	39°	GRECO MARIA	11/10/1993	ASL NAPOLI 2 NORD	27-11-2025
14	40°	PARISI ERNESTO	26/12/1998	ASL NAPOLI 3 SUD	27-11-2025
15	45°	SCARICA SABRINA	20/12/1984	ASL NAPOLI 2 NORD	27-11-2025
16	48°	ROMANO FEDERICA	01/04/1999	ASL NAPOLI 3 SUD	27-11-2025
17	55°	STEFANELLI NEVIO	20/10/1963	ASL NAPOLI 3 SUD	27-11-2025
18	58°	MANGONE FRANCESCO	15/08/1998	ASL NAPOLI 3 SUD	27-11-2025
19	60°	PANICO GENNARO	03/11/1996	ASL NAPOLI 2 NORD	27-11-2025
20	62°	TARTARO SARA	25/05/1995	ASL BENEVENTO	27-11-2025
21	63°	PATTAPOLA VIRAJ	22/05/1993	ASL NAPOLI 1 CENTRO	27-11-2025
22	64°	BARTOLI ROBERTO	06/04/1991	ASL NAPOLI 2 NORD	27-11-2025
23	65°	CASCONE FRANCESCO	18/05/1984	ASL NAPOLI 1 CENTRO	27-11-2025
24	69°	GUAGLIONE TONIA	23/11/1998	ASL CASERTA	27-11-2025
25	70°	MAURO CARMELA	21/10/1998	ASL NAPOLI 1 CENTRO	27-11-2025
26	71°	D'ONOFRIO MARIANGELA	16/01/1998	ASL CASERTA	27-11-2025
27	72°	CESARO SALVATORE	10/09/1996	ASL NAPOLI 2 NORD	27-11-2025
28	73°	ARGENZIANO MARIKA	22/03/1996	ASL CASERTA	27-11-2025
29	81°	CORTESE LUIGI	17/04/1985	ASL CASERTA	27-11-2025
30	89°	IAVARONE MARTA	22/08/1995	ASL NAPOLI 3 SUD	27-11-2025
31	92°	GIACCIO NICOLETTA	21/07/1994	ASL NAPOLI 2 NORD	27-11-2025
32	94°	BRUNZO NICOLETTA	03/12/1993	ASL CASERTA	27-11-2025
33	100°	SELVAGGIO FELICE	22/03/1996	ASL NAPOLI 1 CENTRO	27-11-2025
34	103°	IMBRIACO RITA TINA	03/09/1994	ASL NAPOLI 1 CENTRO	27-11-2025
35	104°	DELLA PERUTA SIMONE	15/06/1994	ASL NAPOLI 1 CENTRO	27-11-2025
36	106°	FORTE MARIA ELISABETTA	12/04/1990	ASL NAPOLI 1 CENTRO	27-11-2025
37	108°	ANGRISANI UMBERTO	26/05/1984	ASL SALERNO	27-11-2025
38	114°	CIOFFI GIUSEPPE	26/02/1996	ASL NAPOLI 3 SUD	27-11-2025
39	121°	GUARINO MINA	06/03/1991	ASL NAPOLI 2 NORD	27-11-2025
40	124°	FABRI MARIA LUISA	10/08/2000	ASL CASERTA	27-11-2025
41	125°	FRANZESE ARISTIDEA	08/07/1998	ASL NAPOLI 2 NORD	27-11-2025
42	126°	ALMEIDA COSTA GRANJA MARIA VITORIA	22/10/1997	ASL NAPOLI 3 SUD	27-11-2025
43	127°	BALZANO FRANCESCO	27/08/1996	ASL SALERNO	27-11-2025
44	128°	RENNA DAVIDE	23/06/1995	ASL AVELLINO	27-11-2025
45	129°	RANIERI FABIANA	06/02/1995	ASL NAPOLI 3 SUD	27-11-2025
46	132°	BARBERA SIMONE	13/01/1993	ASL NAPOLI 2 NORD	27-11-2025
47	140°	SCOTTO D'ANTUONO MICHELE	06/12/1996	ASL NAPOLI 2 NORD	27-11-2025
48	142°	GRANDE NICOLA	11/09/1996	ASL CASERTA	27-11-2025
49	144°	RUSSO STEFANO	26/10/1995	ASL NAPOLI 1 CENTRO	27-11-2025

SORESA Società Regionale per la Sanità S.p.A.

CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE
- TRIENNIO 2025/2028 -
ALLEGATO A - ELENCO BORSISTI ASSEGNATI PER LA FREQUENZA

REGIONE CAMPANIA

N.	POSIZIONE GRAD.	COGNOME E NOME	DATA DI NASCITA	ASL DI ASSEGNAZIONE	DATA DECORRENZA
50	145°	GAROFALO UMBERTO	14/06/1994	ASL NAPOLI 1 CENTRO	27-11-2025
51	150°	PASQUARIELLO ROBERTO	14/09/1988	ASL CASERTA	27-11-2025
52	157°	LUBRINO ANTONIO	18/03/1996	ASL AVELLINO	27-11-2025
53	159°	TROTOLO SIMONE	21/06/1994	ASL CASERTA	27-11-2025
54	161°	PISCITELLI CARMEN NOEMI	04/02/1993	ASL BENEVENTO	27-11-2025
55	162°	FERRETTI LORENZO	08/12/1989	ASL NAPOLI 1 CENTRO	27-11-2025
56	164°	MAIO LAURA	07/05/2000	ASL BENEVENTO	27-11-2025
57	167°	D'ANGIOLELLA AGOSTINO	04/01/1999	ASL CASERTA	27-11-2025
58	170°	RICCARDI CATERINA ANNA	20/07/1998	ASL CASERTA	27-11-2025
59	171°	DI DOMENICO ARIANNA	08/09/1997	ASL SALERNO	27-11-2025
60	172°	RUGGIERO ANTONIO	05/04/1997	ASL NAPOLI 2 NORD	27-11-2025
61	177°	MINALE ELIA MARCO PAOLO	30/10/1995	ASL NAPOLI 2 NORD	27-11-2025
62	180°	SQUILLACE FILIPPO MARIA	17/08/1994	ASL NAPOLI 1 CENTRO	27-11-2025
63	183°	RUSSO IMMA	05/06/1993	ASL NAPOLI 2 NORD	27-11-2025
64	184°	DENTE ANTONIO	11/01/1992	ASL SALERNO	27-11-2025
65	185°	ANDRIELLA SIMONA	30/12/1991	ASL CASERTA	27-11-2025
66	188°	PIROZZI VALENTINA	08/04/1988	ASL NAPOLI 2 NORD	27-11-2025
67	190°	NIGRO ANTONIO	03/04/1977	ASL SALERNO	27-11-2025
68	199°	RUSSO MARIA TERESA	09/08/1993	ASL CASERTA	27-11-2025
69	203°	CONTE EUGENIO	19/06/1999	ASL CASERTA	27-11-2025
70	208°	COLUCCINO ALESSIA	21/05/1994	ASL AVELLINO	27-11-2025
71	210°	BENTIVOGLIO MARIANO	22/11/1993	ASL NAPOLI 3 SUD	27-11-2025
72	212°	ALIBERTI STEFANO	24/05/1984	ASL SALERNO	27-11-2025
73	215°	CELARDO CIRO	14/02/1975	ASL SALERNO	27-11-2025
74	216°	AQUARA ANTONELLA	26/10/1999	ASL SALERNO	27-11-2025
75	217°	MENNILLO ROSSELLA	19/07/1999	ASL NAPOLI 2 NORD	27-11-2025
76	218°	CESARO DANIELE	30/04/1996	ASL NAPOLI 2 NORD	27-11-2025
77	223°	LUCIANELLI FRANCESCA	03/10/1992	ASL NAPOLI 1 CENTRO	27-11-2025
78	224°	CIPULLO EDUARDO LUCA	23/10/1990	ASL BENEVENTO	27-11-2025
79	225°	IAPICCA ANTONELLA	09/03/1989	ASL NAPOLI 1 CENTRO	27-11-2025
80	227°	PALUMBO FELICIA IMMACOLATA	07/12/1988	ASL NAPOLI 2 NORD	27-11-2025
81	233°	TERLIZZI MICHELE	06/11/1999	ASL AVELLINO	27-11-2025
82	237°	MANGIERI EUCARIS FRANCESCA	02/03/1998	ASL SALERNO	27-11-2025
83	247°	PRISCO LORENZO	05/10/1990	ASL SALERNO	27-11-2025
84	250°	IERVOLINO ANNA TERESA	18/10/1998	ASL NAPOLI 1 CENTRO	27-11-2025
85	252°	TORRE TERESA	21/10/1996	ASL SALERNO	27-11-2025
86	254°	LEONARDO ENRICA	19/08/1994	ASL NAPOLI 1 CENTRO	27-11-2025
87	255°	PARISI LUCIA	29/07/1993	ASL NAPOLI 1 CENTRO	27-11-2025
88	256°	MORELLA ROSITA	25/05/1993	ASL AVELLINO	27-11-2025
89	257°	DI FUSCO ANTONIO	01/06/1992	ASL NAPOLI 1 CENTRO	27-11-2025
90	263°	DE FRANCESCO SARA	31/10/1996	ASL NAPOLI 1 CENTRO	27-11-2025
91	268°	SALZANO GIUSEPPINA	01/05/1984	ASL SALERNO	27-11-2025
92	273°	FERRUCCI ARNALDO	11/01/1993	ASL NAPOLI 1 CENTRO	27-11-2025
93	280°	MANCO FRANCESCO	14/06/1997	ASL NAPOLI 1 CENTRO	01-12-2025
94	282°	DI MARTINO LUIGI	02/12/1991	ASL NAPOLI 1 CENTRO	01-12-2025
95	283°	MAGLI MATILDE	01/01/1989	ASL NAPOLI 1 CENTRO	01-12-2025
96	285°	PACILIO MARIA	28/09/1999	ASL NAPOLI 1 CENTRO	01-12-2025

SORESA
Società Regionale per la Sanità S.p.A.

REGIONE CAMPANIA

CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE
- TRIENNIO 2025/2028 -
ALLEGATO C - CANDIDATI DECADUTI DALLA GRADUATORIA

N.	POSIZIONE	COGNOME E NOME	DATA DI NASCITA	MOTIVO	DATA DECORRENZA
1	1°	LUONGO FRANCESCO	21/02/1989	Assente alla convocazione	12-11-2025
2	4°	PAOLELLA UMBERTO	21/11/1996	Rinunciatario	12-11-2025
3	6°	GIAQUINTO MATTEO GIOVANNI	21/05/1992	Rinunciatario	24-11-2025
4	7°	SUPPA SIMONA	11/02/2000	Assente alla convocazione	12-11-2025
5	9°	ESPOSITO MARIA	19/03/1998	Assente alla convocazione	12-11-2025
6	11°	ROCCO MARIA	23/10/1991	Assente alla convocazione	12-11-2025
7	12°	QUARANTA FLAMINIA	03/11/1999	Assente alla convocazione	12-11-2025
8	13°	NAPOLITANO NOEMI	17/07/1998	Assente alla convocazione	12-11-2025
9	14°	ZAMBRANO GIOVANNA	24/04/1998	Rinunciatario	26-11-2025
10	15°	BOSCO CHIARA	07/02/1997	Rinunciatario	12-11-2025
11	18°	NUTRICATI MARCELLO	23/04/1982	Assente alla convocazione	12-11-2025
12	19°	FILIPPELLI DOMENICO	07/09/2001	Assente alla convocazione	12-11-2025
13	20°	STAIANO GASPARE DAVIDE	02/07/1999	Assente alla convocazione	12-11-2025
14	21°	IOVANE MARIA ROSARIA	23/03/1998	Assente alla convocazione	12-11-2025
15	23°	ADAIMO ANGELA	02/04/1997	Assente alla convocazione	12-11-2025
16	25°	CAPASSO FRANCESCA	22/09/1999	Assente alla convocazione	12-11-2025
17	26°	MORANTE MARGHERITA	07/08/1996	Assente alla convocazione	12-11-2025
18	29°	DI MASO GIUSEPPA	18/09/1995	Assente alla convocazione	12-11-2025
19	30°	LEONI ANNA	30/09/1994	Rinunciatario	27-11-2025
20	31°	ESPOSITO GIANLUCA	11/09/1993	Assente alla convocazione	12-11-2025
21	33°	DE LUCIA MARIO	29/06/1988	Assente alla convocazione	12-11-2025
22	34°	BELLIZZI CARMELA	21/09/2000	Assente alla convocazione	12-11-2025
23	35°	AMBROSIO VERONICA	09/09/1999	Assente alla convocazione	12-11-2025
24	38°	FERRUCCI SALVATORINA	24/04/1994	Assente alla convocazione	12-11-2025
25	41°	SPATARO CHIARA ROSA	13/09/1997	Assente alla convocazione	13-11-2025
26	42°	MEOLI GABRIELE MARIANO	20/11/1995	Assente alla convocazione	13-11-2025
27	43°	MARTONE VERONICA	07/11/1992	Assente alla convocazione	13-11-2025
28	46°	NOVI FEDERICA	25/06/2000	Assente alla convocazione	13-11-2025
29	47°	INGENITO ARMANDO	24/06/2000	Assente alla convocazione	13-11-2025
30	49°	MALLOZZI ANTONIO	11/04/1997	Assente alla convocazione	13-11-2025
31	50°	PALMIERI LILIANA	21/03/1996	Assente alla convocazione	13-11-2025
32	52°	IACONO CARLOTTA	01/11/1988	Assente alla convocazione	13-11-2025
33	54°	D'AGOSTINO VALENTINA	01/04/1982	Assente alla convocazione	13-11-2025
34	56°	BARATTA DIANA	08/05/2000	Assente alla convocazione	13-11-2025
35	57°	ROCCO ALESSANDRO	20/03/2000	Assente alla convocazione	13-11-2025
36	59°	SANTONICOLA FRANCESCA	19/09/1997	Assente alla convocazione	13-11-2025
37	61°	CAPODANNO MAGURNO SILVIA	11/05/1996	Assente alla convocazione	13-11-2025

SORESA
Società Regionale per la Sanità S.p.A.

REGIONE CAMPANIA

CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE
- TRIENNIO 2025/2028 -
ALLEGATO C - CANDIDATI DECADUTI DALLA GRADUATORIA

N.	POSIZIONE	COGNOME E NOME	DATA DI NASCITA	MOTIVO	DATA DECORRENZA
38	66°	CORTILE IMMACOLATA	27/01/1982	Assente alla convocazione	13-11-2025
39	67°	D'ALTERIO ANTONIO	13/01/2000	Assente alla convocazione	13-11-2025
40	68°	MAIORINO ALESSIA	23/10/1999	Assente alla convocazione	13-11-2025
41	74°	PAGLIARO MARIA	25/01/1996	Assente alla convocazione	13-11-2025
42	75°	APUZZO DELIA	07/01/1996	Assente alla convocazione	13-11-2025
43	76°	IERVOLINO MARIANNA	09/11/1993	Assente alla convocazione	13-11-2025
44	77°	MONGILLO MARIA ROSA	27/03/1993	Assente alla convocazione	13-11-2025
45	79°	LUCAGNANO GIOACCHINO	30/10/1990	Assente alla convocazione	13-11-2025
46	82°	PRISCO MARIA IMMACOLATA	09/02/2001	Assente alla convocazione	14-11-2025
47	83°	DELLA SALA BENEDETTA	19/05/1999	Assente alla convocazione	14-11-2025
48	84°	PANARIELLO MONICA	03/05/1998	Assente alla convocazione	14-11-2025
49	85°	DE DOMINICIS ANDREA	24/01/1997	Assente alla convocazione	14-11-2025
50	86°	AMBROSINO ALFONSO	21/12/1996	Assente alla convocazione	14-11-2025
51	87°	PUGLIESE LEONARDO	07/07/1996	Assente alla convocazione	14-11-2025
52	88°	BALDI MYRIAM	06/05/1996	Assente alla convocazione	14-11-2025
53	90°	EMMI LAURA	12/06/1995	Assente alla convocazione	14-11-2025
54	91°	DI STASIO MARIELLA	11/05/1995	Assente alla convocazione	14-11-2025
55	93°	BRANCACCIO MARIO	04/07/1994	Assente alla convocazione	14-11-2025
56	95°	CUGIA FABRIZIO	27/10/1993	Assente alla convocazione	14-11-2025
57	96°	DI SARNO ALESSANDRO	25/08/1993	Assente alla convocazione	14-11-2025
58	97°	FERRANTE LUIGI	06/02/1991	Assente alla convocazione	14-11-2025
59	98°	ALFANO PASQUALE	29/11/1999	Assente alla convocazione	14-11-2025
60	99°	CICCARELLI MARIA CRISTINA	16/10/1998	Assente alla convocazione	14-11-2025
61	101°	LIGUORI MARIA ELENA	14/09/1995	Assente alla convocazione	14-11-2025
62	102°	BRUNZO EMILIA	27/11/1994	Assente alla convocazione	14-11-2025
63	105°	DELLA VALLE MARIA GIULIANA	29/07/1993	Assente alla convocazione	14-11-2025
64	107°	SCHIAVOTTIELLO MARIANNA	21/12/1986	Assente alla convocazione	14-11-2025
65	109°	RUSSO ANTONIA	14/07/1999	Assente alla convocazione	14-11-2025
66	110°	GIORDANO ELEONORA	10/07/1999	Assente alla convocazione	14-11-2025
67	112°	MATTICOLA CHIARA	29/07/1998	Assente alla convocazione	14-11-2025
68	113°	COLLETTO LUIGI	25/07/1996	Assente alla convocazione	14-11-2025
69	115°	DI LENA FRANCESCA	04/02/1996	Assente alla convocazione	14-11-2025
70	116°	DELLA CORTE ELISA	12/05/1993	Assente alla convocazione	14-11-2025
71	117°	TORTORA EMILIANO	12/12/1992	Assente alla convocazione	14-11-2025
72	120°	AUFIERO PIERLUIGI	14/07/1992	Assente alla convocazione	14-11-2025
73	122°	BATTIPAGLIA FEDERICO	21/02/1991	Assente alla convocazione	17-11-2025
74	123°	RUSSO PIERPAOLO	05/09/1984	Assente alla convocazione	17-11-2025

CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE
- TRIENNIO 2025/2028 -
ALLEGATO C - CANDIDATI DECADUTI DALLA GRADUATORIA

N.	POSIZIONE	COGNOME E NOME	DATA DI NASCITA	MOTIVO	DATA DECORRENZA
75	130°	D'ISANTO ALESSIA	15/07/1994	Assente alla convocazione	17-11-2025
76	131°	DI PALMA SARA	03/03/1993	Assente alla convocazione	17-11-2025
77	133°	QUARANTA NICOLA	29/05/1991	Assente alla convocazione	17-11-2025
78	134°	RODRIGUEZ ALICE	18/04/1991	Rinunciatario	17-11-2025
79	135°	GIACOBBE GIULIANA	10/10/1990	Assente alla convocazione	17-11-2025
80	136°	SORRENTINO CHIARA	02/07/1987	Assente alla convocazione	17-11-2025
81	137°	BUONINFANTE ARMANDO MARIA	09/01/2001	Assente alla convocazione	17-11-2025
82	138°	RUSSO TERESA	30/10/1998	Assente alla convocazione	17-11-2025
83	139°	DI NATALE LUISA	30/07/1998	Assente alla convocazione	17-11-2025
84	141°	COSTAGLIOLA VINCENZO	17/09/1996	Assente alla convocazione	17-11-2025
85	143°	RUSSO GIANLUCA	25/05/1996	Assente alla convocazione	17-11-2025
86	146°	CAPUANO SALVATORE	08/09/1993	Rinunciatario	17-11-2025
87	147°	OROPALLO UGO	30/07/1990	Assente alla convocazione	17-11-2025
88	148°	CARUSO FRANCESCO	09/01/1990	Assente alla convocazione	17-11-2025
89	149°	VALLEBONA LETTERIO ANDREA	05/11/1988	Assente alla convocazione	17-11-2025
90	151°	GAUDIANO ALESSANDRA	26/04/2001	Assente alla convocazione	17-11-2025
91	152°	LOPARDO MICHELA	04/01/2000	Assente alla convocazione	17-11-2025
92	153°	RANIERI FABIANA	30/10/1999	Assente alla convocazione	17-11-2025
93	154°	DE MAIO MICHELA	21/09/1999	Rinunciatario	17-11-2025
94	155°	PAVONE VITTORIA	30/04/1998	Assente alla convocazione	17-11-2025
95	156°	MARESCA DOMENICO	27/05/1996	Assente alla convocazione	17-11-2025
96	158°	CITARELLA ALESSIA	10/05/1995	Assente alla convocazione	17-11-2025
97	160°	FRATERNO ILARIA	21/06/1994	Assente alla convocazione	17-11-2025
98	163°	DE SPIRITO ANTONIO	26/04/1985	Assente alla convocazione	17-11-2025
99	165°	RUOTOLO FRANCESCO	03/07/1999	Assente alla convocazione	17-11-2025
100	166°	FERRAIUOLO ALESSIA	10/01/1999	Assente alla convocazione	17-11-2025
101	168°	CIMMINO FABIOLA	31/10/1998	Assente alla convocazione	17-11-2025
102	169°	GATTA MICHELA	12/09/1998	Assente alla convocazione	17-11-2025
103	173°	LUISI CAMILLA	06/03/1997	Assente alla convocazione	17-11-2025
104	174°	ROMANO DANIELA	21/01/1997	Assente alla convocazione	21-11-2025
105	175°	RIVIEZZO CLAUDIA	20/11/1996	Assente alla convocazione	21-11-2025
106	176°	SCUTERI SILVIA	11/09/1996	Assente alla convocazione	21-11-2025
107	178°	MANZI VINCENZO	09/10/1995	Assente alla convocazione	21-11-2025
108	179°	COCCA MICHELA	01/10/1994	Rinunciatario	21-11-2025
109	182°	MIRRA VINCENZO	26/05/1994	Assente alla convocazione	21-11-2025
110	186°	FESTA LIDIA	09/10/1991	Assente alla convocazione	21-11-2025
111	189°	BARBATO GIUSEPPE	04/06/1986	Assente alla convocazione	21-11-2025

SORESA
Società Regionale per la Sanità S.p.A.

REGIONE CAMPANIA

CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE
- TRIENNIO 2025/2028 -
ALLEGATO C - CANDIDATI DECADUTI DALLA GRADUATORIA

N.	POSIZIONE	COGNOME E NOME	DATA DI NASCITA	MOTIVO	DATA DECORRENZA
112	191°	GALMUZZI DARIO	20/09/1999	Assente alla convocazione	21-11-2025
113	192°	POPOLO LARA	29/01/1999	Assente alla convocazione	21-11-2025
114	193°	RUSSO LUANA	14/09/1998	Assente alla convocazione	21-11-2025
115	194°	PALERMO VITTORIO	30/03/1998	Assente alla convocazione	21-11-2025
116	195°	MELONE NICOLETTA	27/03/1998	Assente alla convocazione	21-11-2025
117	196°	CORTILE ALESSANDRO	29/06/1997	Assente alla convocazione	21-11-2025
118	197°	MASCOLO MARTINA	21/05/1997	Assente alla convocazione	21-11-2025
119	198°	SABATINO GIOVANNA	14/09/1993	Assente alla convocazione	21-11-2025
120	200°	IMPERATORE STEFANO	03/08/1993	Assente alla convocazione	21-11-2025
121	201°	PORCARO MAURO	19/12/1988	Assente alla convocazione	21-11-2025
122	202°	SAPIO VINCENZA	05/07/1999	Assente alla convocazione	21-11-2025
123	204°	FIORENTINI GIULIA	22/03/1998	Assente alla convocazione	21-11-2025
124	205°	MARRA GIUSEPPE	07/10/1997	Assente alla convocazione	21-11-2025
125	206°	IADANZA MARIAROSARIA	12/08/1997	Assente alla convocazione	21-11-2025
126	207°	DE SIMONE MARCO	26/06/1996	Assente alla convocazione	21-11-2025
127	209°	BERNSTEIN SUZANA	19/02/1994	Assente alla convocazione	21-11-2025
128	213°	SQUILLANTE VALENTINA	20/05/1984	Assente alla convocazione	21-11-2025
129	214°	FODERINI NADIA	29/06/1979	Assente alla convocazione	21-11-2025
130	219°	RUSSO ISABELLA	16/03/1996	Assente alla convocazione	24-11-2025
131	220°	SQUITIERI FEDERICA ROSSELLA	02/01/1995	Assente alla convocazione	24-11-2025
132	221°	SANSONE MAURO	19/09/1994	Assente alla convocazione	24-11-2025
133	222°	DI GRAZIA ANNALAURA	07/09/1994	Assente alla convocazione	24-11-2025
134	226°	CONTE NANCY	11/02/1989	Assente alla convocazione	24-11-2025
135	229°	LAPOLLA PAOLA	01/03/1988	Assente alla convocazione	24-11-2025
136	230°	SPORTIELLO ALESSANDRA	13/11/1984	Rinunciatario	25-11-2025
137	231°	ORABONA NICLA	30/07/1979	Assente alla convocazione	24-11-2025
138	232°	SPISTO MARIA ROSARIA	18/02/1979	Assente alla convocazione	24-11-2025
139	234°	D'ISANTO DANIELA	16/10/1998	Assente alla convocazione	24-11-2025
140	235°	DI GIORGIO LORENZO	07/10/1998	Assente alla convocazione	24-11-2025
141	236°	GAUDINO FRANCESCA	02/09/1998	Assente alla convocazione	24-11-2025
142	238°	MARMO RAFFAELE	21/02/1998	Assente alla convocazione	24-11-2025
143	239°	GROSSO EMMA	31/12/1996	Assente alla convocazione	24-11-2025
144	240°	DELLO RUSSO MARTINA	26/06/1995	Assente alla convocazione	24-11-2025
145	241°	DE VIVO VIRGINIA	18/04/1995	Assente alla convocazione	24-11-2025
146	242°	MALAFRONTE ASSUNTA	30/06/1994	Assente alla convocazione	24-11-2025
147	243°	AMBROSIO GIUSY	19/12/1993	Assente alla convocazione	24-11-2025
148	244°	GRASSO MARIA CRISTINA	04/03/1993	Assente alla convocazione	24-11-2025

CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE
- TRIENNIO 2025/2028 -
ALLEGATO C - CANDIDATI DECADUTI DALLA GRADUATORIA

N.	POSIZIONE	COGNOME E NOME	DATA DI NASCITA	MOTIVO	DATA DECORRENZA
149	245°	TUFANO CONCETTA	25/06/1992	Assente alla convocazione	24-11-2025
150	246°	FANELLI FEDERICA	20/05/1991	Assente alla convocazione	24-11-2025
151	248°	CAPRIGLIONE VINCENZO	11/01/2000	Assente alla convocazione	24-11-2025
152	249°	DI NUZZO GIANMARIA	18/09/1999	Assente alla convocazione	24-11-2025
153	251°	GIORDANO MARIARITA	29/11/1996	Assente alla convocazione	26-11-2025
154	253°	COTRONEO ALESSANDRA	22/03/1995	Assente alla convocazione	26-11-2025
155	259°	FIERRO FELICIANA	07/01/1986	Assente alla convocazione	26-11-2025
156	260°	CACACE GIOVANNA	10/02/1977	Assente alla convocazione	26-11-2025
157	261°	SILVESTRI FRANCESCA	13/05/2000	Assente alla convocazione	26-11-2025
158	262°	MARESCA CHIARA	30/06/1999	Assente alla convocazione	26-11-2025
159	264°	GENTILUOMO FEDERICA	25/06/1996	Assente alla convocazione	26-11-2025
160	265°	DE GAETANO AGNESE	12/08/1995	Assente alla convocazione	26-11-2025
161	266°	LICCARDO BENEDETTA	13/10/1993	Assente alla convocazione	26-11-2025
162	267°	DI FIORE ELIANA	16/05/1984	Rinunciatario	26-11-2025
163	269°	SPAGNOLO ALICE	24/08/2000	Assente alla convocazione	26-11-2025
164	270°	GRAMEGNA SABRINA	23/08/1999	Assente alla convocazione	26-11-2025
165	271°	FALCONIERO MAURIZIO	19/09/1997	Assente alla convocazione	26-11-2025
166	272°	FERRARO ROSA PAOLA	05/09/1995	Assente alla convocazione	26-11-2025
167	274°	CUTILLO PAOLO	09/12/1992	Assente alla convocazione	26-11-2025
168	277°	PISCOPO DAVIDE	16/02/1986	Assente alla convocazione	28-11-2025
169	278°	VARCACCIO GAROFALO DIANA	27/05/1985	Assente alla convocazione	28-11-2025
170	279°	TOMMASINO UGO	18/11/1969	Assente alla convocazione	28-11-2025
171	281°	FUSCO LUIGIA	16/07/1994	Assente alla convocazione	28-11-2025
172	286°	NESE MARIA GRAZIA	26/10/1998	Assente alla convocazione	28-11-2025
173	287°	AMODIO AMEDEO	02/01/1998	Assente alla convocazione	28-11-2025
174	288°	ROTONDO ANTONIO	03/08/1997	Assente alla convocazione	28-11-2025
175	289°	RENGA FABIEN	16/05/1997	Assente alla convocazione	28-11-2025
176	290°	MARCHEGGIANI MATTEO SAMUELE	05/12/1996	Assente alla convocazione	28-11-2025
177	291°	BELLUCCI LUCA	12/05/1994	Assente alla convocazione	28-11-2025
178	292°	LANZUISE CATERINA	13/08/1990	Assente alla convocazione	28-11-2025
179	293°	BENEDUCE ALESSIA	24/02/1984	Assente alla convocazione	28-11-2025
180	295°	PICONE VERONICA	05/11/1999	Assente alla convocazione	28-11-2025
181	296°	DE PAOLIS MARTINA	26/08/1998	Assente alla convocazione	28-11-2025
182	297°	D'ALTERIO GIOVANNA	28/11/1997	Assente alla convocazione	28-11-2025

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

GAETANO PATRONE

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
69	**02/12/2025**	**204**	**05**	**00**

Oggetto:

Settimo Aggiornamento dell'Albo dei Tutor di MG per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale ex D.lgs 368/1999 e s. m. i. della Regione Campania.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- il Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 368, (in attuazione della Direttiva n. 93/16/CEE, e delle direttive 97/50/CE, 98/21/CE, 98/63/CE e 99/46/CE) così come modificato dal Decreto Legislativo 8 luglio 2003, n. 277, al Titolo IV, Capo I, detta norme in materia di formazione;

- il D.M. Salute 07/03/2006, recante: "Principi fondamentali per la disciplina unitaria in materia di formazione specifica in medicina generale", così come modificato dal D.M. Salute del 07/06/2017, all'art. 15, definisce gli aspetti organizzativi dei corsi, demandando alle Regioni la gestione e gli adempimenti relativi allo svolgimento degli stessi;

- la D.G.R.C. n. 408 del 27/07/2022, pubblicata sul BURC n. 66 del 01/08/2022, concernente: "Revisione Criteri Generali e Ripartizione dei fondi connessi all'organizzazione dei Corsi - ex DRGC n. 170/2019 e Disposizioni Generali e Guida per il Discente – ex Decreto DG n. 247/2018, così come integrata e modificata con la D.G.R.C. n. 53 del 08/02/2024, pubblicata sul BURC n. 18 del 19/02/2024, concernente: "Delibera di G.R. n. 408/2022 - Modifica Allegato B) - Nuovo documento "Disposizioni generali e Guida per il discente del Corso di Formazione in Medicina Generale";

- Decreto DG n. 251 del 15/03/2024, pubblicato sul B.U.R.C. n. 24 del 18/03/2024, con il quale è stato approvato l'Avviso Pubblico per l'aggiornamento dell'**Albo dei Tutor di MG del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale ex D.lgs 368/1999 e s. m. i. della Regione Campania,** stabilendo tra l'altro che:
  b) le domande devono essere presentate esclusivamente attraverso la piattaforma web realizzata nel "Progetto Sinfonia" collegandosi al link https://cfsmg-albo.soresa.it sezione dedicata alla presentazione delle domande di iscrizione all'Albo dei Tutor di MG per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Campania e, pertanto, non verranno prese in considerazione le domande pervenute con altre modalità;
  b) per l'individuazione dei medici di M.G. abilitati allo svolgimento della funzione di "Tutor di MG del CFSMG", si farà riferimento esclusivamente al citato Albo dei Tutor di MG della Regione Campania;

RILEVATO che con Decreto DG n. 216 del 26/04/2023, così come integrato con Decreto DG n. 675 del 24/07/2025, pubblicati nella sezione avvisi del sito istituzionale della Regione Campania "Amministrazione Trasparente – Casa di Vetro" in data 01/05/2023, la Regione Campania ha istituito il Gruppo Tecnico Scientifico (G.T.S.) con il compito di fornire un supporto scientifico e professionale nell'organizzazione dei Corsi di Formazione Specifica in Medicina Generale;

VISTI:

- il Decreto n. 171 del 14/11/2024, pubblicato sul B.U.R.C. n. 80 del 25/11/2024, con il quale è stato approvato l'**Albo dei Tutor di Medicina Generale per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale ex D.lgs 368/1999 e s. m. i. della Regione Campania;**

- il Decreto n. 193 del 18/12/2024, pubblicato sul B.U.R.C. n. 86 del 23/12/2024, con il quale è stato approvato il **Primo Aggiornamento dell'Albo dei Tutor di Medicina Generale per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale ex D.lgs 368/1999 e s. m. i. della Regione Campania;**

- il Decreto n. 06 del 15/01/2025, pubblicato sul B.U.R.C. n. 05 del 20/01/2025, con il quale è stato approvato il **Secondo Aggiornamento dell'Albo dei Tutor di Medicina Generale per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale ex D.lgs 368/1999 e s. m. i. della Regione Campania;**

- il Decreto n. 26 del 05/02/2025, in corso di pubblicazione sul B.U.R.C. con il quale è stato approvato il **Terzo Aggiornamento dell'Albo dei Tutor di Medicina Generale per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale ex D.lgs 368/1999 e s. m. i. della Regione Campania;**

- il Decreto n. 58 del 19/03/2025, in corso di pubblicazione sul B.U.R.C. con il quale è stato approvato il **Quarto Aggiornamento dell'Albo dei Tutor di Medicina Generale per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale ex D.lgs 368/1999 e s. m. i. della Regione Campania;**

- il Decreto n. 81 del 28/04/2025, in corso di pubblicazione sul B.U.R.C. con il quale è stato approvato il **Quinto Aggiornamento dell'Albo dei Tutor di Medicina Generale per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale ex D.lgs 368/1999 e s. m. i. della Regione Campania;**

- il Decreto n. 141 del 29/08/2025, in corso di pubblicazione sul B.U.R.C. con il quale è stato approvato il **Sesto Aggiornamento dell'Albo dei Tutor di Medicina Generale per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale ex D.lgs 368/1999 e s. m. i. della Regione Campania;**

CONSIDERATO che:

a. la U.O.S. 204.05.02 - Personale del SSR, referente regionale per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale, ha provveduto all'istruttoria di n. 10 domande pervenute entro il 28/11/2025, in base alle autocertificazioni del possesso dei requisiti, nonché alla trasposizione dei dati contenuti nelle stesse e, quindi, alla realizzazione dell'elenco nominativo contenente i medici di Medicina Generale ammessi a svolgere la funzione di Tutor di MG del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale ex D.lgs. 368/1999 e s. m. i. della Regione Campania, elaborato sia in ordine alfabetico che per Azienda di appartenenza;

b. il Gruppo Tecnico Scientifico (G.T.S.) Organismo istituito con il citato D.D.G. n. 216/2023, con il compito di fornire un supporto scientifico e professionale nell'organizzazione dei Corsi di Formazione Specifica in Medicina Generale, nella seduta del 01 dicembre 2025, ha approvato l'iscrizione di ulteriori n. 07 Medici di Medicina Generale nell'Albo dei Tutor di MG del CFSMG della Regione Campania**,** in base alle istanze dirette dei Medici di Medicina Generale ed innanzi descritte;

RITENUTO di dover approvare il **Settimo Aggiornamento dell'Albo dei Tutor di MG per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale ex D.lgs. 368/1999 e s. m. i. della Regione Campania,** di cui al D.D.G. n. 171 del 14/11/2024, così come riportato negli Allegati A e B, che sono parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

VISTA la DGRC n. 335 del 10/06/2025 ed il DPGR n. 135 del 04/09/2025, concernenti il conferimento dell'incarico di Dirigente Responsabile del Settore "Controllo di Gestione SSR" al Dott. Gaetano Patrone;

ACCERTATA l'assenza di cause di incompatibilità e/o conflitto d'interessi per il responsabile dell'istruttoria e per il Dirigente firmatario del presente decreto, ai sensi della legge anticorruzione e trasparenza (L. n. 191/2013 e D.lgs.33/2013) e del codice di comportamento dei dipendenti pubblici (D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62)

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Funzionario responsabile di P.O. e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse.

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato:

1. di approvare il **Settimo Aggiornamento dell'Albo dei Tutor di MG per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale ex D.lgs 368/1999 e s. m. i. della Regione Campania,** di cui al Decreto D.G. n. 171 del 14/11/2024, ad integrazione dello stesso, i cui Elenchi Allegati A e B, sono parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di stabilire che per l'individuazione dei medici di M.G. abilitati allo svolgimento della funzione di "Tutor di MG del CFSMG", si farà riferimento esclusivamente al citato Albo dei Tutor di MG della Regione Campania;

3. di trasmettere il presente provvedimento al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, alla SoReSa SpA, agli Ordini Provinciali dei Medici della Campania, alle AA.SS.LL. della Campania, alla sezione avvisi del sito istituzionale della Regione Campania "Amministrazione Trasparente – Casa di Vetro" ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

DOTT. GAETANO PATRONE

CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE
SETTIMO AGGIORNAMENTO ALBO DEI TUTOR MG
DELLA REGIONE CAMPANIA - EX DECRETO 171/2024
ELENCO ALFABETICO

ALLEGATO A

NUM. PROG.	COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	CONFERMA	NUOVO	CODICE REGIONALE	AMBITO A.S.L.
1	ABBATE	LUIGI	*****OMISSIS****	✓		732725	BENEVENTO
2	CAIAZZA	SALVATORE	*****OMISSIS****		✓	993612	NAPOLI 2 NORD
3	D'APICE	ANNUNZIATA	*****OMISSIS****		✓	81316	NAPOLI 3 SUD
4	GUARDASCIONE	FABIO	*****OMISSIS****		✓	84270	NAPOLI 2 NORD
5	LATTE	FRANCESCO	*****OMISSIS****		✓	711347	NAPOLI 1 CENTRO
6	PERONE	VINCENZO	*****OMISSIS****	✓		740712	CASERTA
7	VIOLETTI	ENRICO	*****OMISSIS****		✓	83460	NAPOLI 3 SUD

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE
SESTO AGGIORNAMENTO ALBO DEI TUTOR MG DELLA REGIONE CAMPANIA - EX DECRETO 171/2024
ELENCO PER AMBITO AZIENDA

NUM. PROG.	COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	CONFERMA	NUOVO	CODICE REGIONALE	AMBITO A.S.L.
1	ABBATE	LUIGI	*****OMISSIS****	✓		732725	BENEVENTO
2	PERONE	VINCENZO	*****OMISSIS****	✓		740712	CASERTA
3	LATTE	FRANCESCO	*****OMISSIS****		✓	711347	NAPOLI 1 CENTRO
4	CAIAZZA	SALVATORE	*****OMISSIS****		✓	993612	NAPOLI 2 NORD
5	GUARDASCIONE	FABIO	*****OMISSIS****		✓	84270	NAPOLI 2 NORD
6	D'APICE	ANNUNZIATA	*****OMISSIS****		✓	81316	NAPOLI 3 SUD
7	VIOLETTI	ENRICO	*****OMISSIS****		✓	83460	NAPOLI 3 SUD

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **ANTONIO POSTIGLIONE**

DIRIGENTE SETTORE — **UGO TRAMA**

DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
86	**27/11/2025**	**204**	**00**	**00**

Oggetto:

Adozione "Protocollo terapeutico per l'Albinismo malattia rara afferente ai gruppo – codice RCG040: Albinismo, codice RDG020: Albinismo con Diatesi emorragica e diatesi emorragica e cellule reticoloendoteliali, codice RFG110: Albinismo Oculare tipo Forsius-Eriksson, codice RCG160:Sindrome di Griscelli-Prunieras, codice RD0060: Malattia di Chediak-Higasi- in Regione Campania"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con DM 18 maggio 2001, n° 279 il Ministero della Salute ha approvato il "Regolamento di istituzione della rete nazionale delle malattie rare e di esenzione dalla partecipazione al costo delle relative prestazioni sanitarie, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 29 aprile 1998, n° 124";
b. il citato DM n° 279/01 all'art. 2, comma 1 prevede:
   - l'istituzione di una Rete nazionale mediante la quale sviluppare azioni di prevenzione, attivare la sorveglianza, migliorare gli interventi volti alla diagnosi e alla terapia delle malattie rare, promuovere l'informazione e la formazione, ridurre l'onere che grava sui malati e sulle famiglie.
   - che tale Rete sia costituita da Presidi accreditati, preferibilmente ospedalieri, appositamente individuati dalle Regioni per erogare prestazioni diagnostiche e terapeutiche.
   - che i Presidi Regionali della Rete per le malattie rare devono essere individuati tra quelli in possesso di documentata esperienza di attività diagnostica o terapeutica specifica per i gruppi di malattie o per le malattie rare, nonché di idonea dotazione di strutture di supporto e di servizi complementari, ivi inclusi, per le malattie che lo richiedono, servizi per l'emergenza e per la diagnostica biochimica e genetico molecolare;
c. la Giunta Regionale con DGRC n° 459/2025 e n° 677/2025 ha approvato l'istituzione di un Gruppo Tecnico di Lavoro costituito da esperti in Malattie Rare con il compito di individuare sul territorio regionale i Presidi di Riferimento specifici per le malattie o per gruppi di malattie rare sulla base dei criteri proposti dal Ministero e di definire e organizzare il flusso informativo per il Registro Nazionale delle Malattie Rare;
d. con il DCA n. 48/2017 è stato approvato il Piano Regionale per le Malattie Rare ed il Documento Percorso Diagnostico Assistenziale generale comune a tutte le patologie rare;
e. con la DGRC n.29/2024 è stato approvato il Piano Regionale per le malattie rare 2023-2026 e il Documento di Riordino della Rete Regionale delle Malattie Rare;
f. con la DGRC n.13/2025 è stata rimodulata la rete campana delle Malattie Rare alla luce delle Osservazioni Ministeriali;

PRESO ATTO che

a. con il successivo DCA n.61/2018 è stato approvato il Documento integrativo al Percorso Diagnostico Assistenziale del Paziente Raro;
b. lo stesso DCA n.48/2017 e ss.mm.ii, ha stabilito che il Gruppo Tecnico di Esperti in Malattie Rare della Regione Campania, in accordo con il Centro di Coordinamento Regionale e la Direzione Generale Tutela della Salute, potesse proporre prioritariamente nuovi modelli assistenziali intra e interaziendali;
c. il DCA n. 48/2017 e ss.mm.ii. ha, altresì, disposto che sarebbero stati identificati gruppi di lavoro, per definire protocolli condivisi relativamente ai percorsi diagnostico terapeutici assistenziali per le malattie rare, costituiti da personale operante presso il Centro di Coordinamento Regionale, personale operante presso i presidi della rete regionale coinvolti nell'assistenza alla specifica malattia, da operatori delle aziende sanitarie locali, sia presso gli ospedali che nei distretti, e da una rappresentanza di pediatri di famiglia, medici di medicina generale e di associazioni di malati rari specifiche per la patologia in esame;

CONSIDERATO che

a. la Direzione Generale Tutela della Salute, il Settore Accreditamento, HTA e rapporti con il Mercato, il Gruppo Tecnico di Esperti in Malattie Rare della Regione Campania, con il Centro di Coordinamento Regionale, ha ritenuto di procedere alla validazione del Protocollo

terapeutico per l'Albinismo malattia rara afferente ai gruppo – codice RCG040: Albinismo, codice RDG020: Albinismo con Diatesi emorragica e diatesi emorragica e cellule reticoloendoteliali, codice RFG110: Albinismo Oculare tipo Forsius-Eriksson, codice RCG160:Sindrome di Griscelli-Prunieras, codice RD0060: Malattia di Chediak-Higasi

b. il *Protocollo Terapeutico per Albinismo – malattia rara afferente ai gruppo – codice RCG040: Albinismo, codice RDG020: Albinismo con Diatesi emorragica e diatesi emorragica e cellule reticoloendoteliali, codice RFG110: Albinismo Oculare tipo Forsius-Eriksson, codice RCG160:Sindrome di Griscelli-Prunieras, codice RD0060: Malattia di Chediak-Higasi - del paziente raro in Regione Campania''* è stato approvato dalla Commissione Regionale di Esperti in Malattie Rare nella seduta congiunta del 11/11/2025;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere all'adozione del "Protocollo terapeutico per l'Albinismo malattia rara afferente ai gruppo – codice RCG040: Albinismo, codice RDG020: Albinismo con Diatesi emorragica e diatesi emorragica e cellule reticoloendoteliali, codice RFG110: Albinismo Oculare tipo Forsius-Eriksson, codice RCG160:Sindrome di Griscelli-Prunieras, codice RD0060: Malattia di Chediak-Higasi- in Regione Campania" approvato dal Gruppo di Esperti in Malattie Rare nella seduta del 11 Novembre 2025 e che, allegato al presente Decreto, (ALLEGATO A) ne forma parte sostanziale ed integrante;

VISTO

- il DM 18 maggio 2001, n° 279 "*Regolamento di istituzione della rete nazionale delle malattie rare e di esenzione dalla partecipazione al costo delle relative prestazioni sanitarie, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 29 aprile 1998, n° 124"*;
- il DPCM del 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502";
- il DCA n. 34 del 18/5/2016;
- il DCA n. 48 del 27/10/2017;
- il DCA n.61 del 5/7/2018;
- il DCA n.32 del 25/3/2019;
- il DD n. 31 del 10/2/2020;
- la DGRC n.29 del 25/1/2024;
- la DGRC n.13 del 16/1/2025;
- la DGRC N. 459/2025
- la DGRCN. 677/2025

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore Accreditamento Istituzionale Health Technology Assessment (HTA) rapporti con il mercato

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato:

1. di adottare il "Protocollo terapeutico per l'Albinismo malattia rara afferente ai gruppo – codice RCG040: Albinismo, codice RDG020: Albinismo con Diatesi emorragica e diatesi emorragica e cellule reticoloendoteliali, codice RFG110: Albinismo Oculare tipo Forsius-Eriksson, codice

RCG160:Sindrome di Griscelli-Prunieras, codice RD0060: Malattia di Chediak-Higasi- *in Regione Campania''* approvato dal Gruppo di Esperti in Malattie Rare nella seduta del 11 Novembre 2025 e che, allegato al presente Decreto, (ALLEGATO A) ne forma parte sostanziale ed integrante;

2. di stabilire che si procederà al monitoraggio periodico per la corretta operatività del *"*Protocollo terapeutico per l'Albinismo malattia rara afferente ai gruppo – codice RCG040: Albinismo, codice RDG020: Albinismo con Diatesi emorragica e diatesi emorragica e cellule reticoloendoteliali, codice RFG110: Albinismo Oculare tipo Forsius-Eriksson, codice RCG160:Sindrome di Griscelli-Prunieras, codice RD0060: Malattia di Chediak-Higasi- *in Regione Campania''*;
3. di inviare il presente decreto a tutte le Aziende Sanitarie della Regione Campania, ai Presidi di riferimento Regionale delle Malattie Rare, nonché al BURC e alla Casa di Vetro per tutti gli adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza.

AVV. ANTONIO POSTIGLIONE

PROTOCOLLO TERAPEUTICO

Codice di esenzione RCG040: ALBINISMO (malattia afferente al gruppo dei difetti congeniti del metabolismo e del trasporto degli aminoacidi)

Codice di esenzione RN0920: SINDROME DI HERMANSKY-PUDLAK (ALBINISMO CON DIATESI EMORRAGICA e ALBINISMO CON DIATESI EMORRAGICA E CELLULE RETICOLOENDOTELIALI PIGMENTATE)

Codice di esenzione RFG110: ALBINISMO OCULARE, TIPO FORSIUS-ERIKSSON (malattia afferente al gruppo delle distrofie retiniche ereditarie)

Codice di esenzione RCG160: SINDROME DI GRISCELLI-PRUNIÉRAS (malattia afferente al gruppo delle immunodeficienze primarie)

Codice di esenzione RD0060: MALATTIA DI CHEDIAK-HIGASHI

Revisione

N.00 del 03/11/2025

ASSESSORATO ALLA SANITÀ DELLA REGIONE CAMPANIA

Direzione Generale per la Tutela della Salute
ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il documento tecnico è stato elaborato dal Gruppo di lavoro:

- **Prof. F. Simonelli -Clinica Oculistica Università Vanvitelli –Tavolo Tecnico regionale Malattie Rare**
- **Dr.ssa M. Galdo -UOSD Gestione Clinica del Farmaco AO dei Colli- Tavolo tecnico regionale Malattie Rare**
- **Dr. G. Scarano - Tavolo tecnico regionale Malattie Rare**
- **Dr.ssa G. De Marchi - UOSD Gestione Clinica del Farmaco AO dei Colli**
- **Dr.ssa S. Farace - UOS Farmaci e Dispositivi medici**

Il documento è stato validato da:

- **Tavolo tecnico regionale per malattie rare (DD n. 270 del 21/07/2021)**
- **Settore HTA /UOS Farmaci e Dispositivi medici DG Tutela della Salute**
- **Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sommario

1. DEFINIZIONE **4**

Codice di esenzione RCG040: ALBINISMO (malattia afferente al gruppo dei difetti congeniti del metabolismo e del trasporto degli aminoacidi) **4**

Codice di esenzione RN0920: SINDROME DI HERMANSKY-PUDLAK (ALBINISMO CON DIATESI EMORRAGICA e ALBINISMO CON DIATESI EMORRAGICA E CELLULE RETICOLOENDOTELIALI PIGMENTATE) **4**

Codice di esenzione RFG110: ALBINISMO OCULARE, TIPO FORSIUS-ERIKSSON (malattia afferente al gruppo delle distrofie retiniche ereditarie) **4**

Codice di esenzione RCG160: SINDROME DI GRISCELLI-PRUNIÉRAS (malattia afferente al gruppo delle immunodeficienze primarie) **4**

Codice di esenzione RD0060: MALATTIA DI CHEDIAK-HIGASHI **5**

2. EPIDEMIOLOGIA **5**

3. TRATTAMENTO **5**

4. PERCORSO PRESCRITTIVO **8**

5. PRESIDI DELLA RETE REGIONALE (PDR) **8**

6. RIFERIMENTI NORMATIVI **9**

7. BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA **9**

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. DEFINIZIONE

Codice di esenzione RCG040: ALBINISMO (malattia afferente al gruppo dei difetti congeniti del metabolismo e del trasporto degli aminoacidi)

L'albinismo è una patologia genetica rara dovuta a difetti del pathway di biosintesi della melanina. Può manifestarsi come albinismo oculocutaneo (Oculo-Cutaneous Albinism- OCA), a trasmissione autosomica recessiva, o albinismo oculare (Ocular Albinism- OA), a segregazione X-linked recessiva.
L'albinismo oculocutaneo, di cui si conoscono attualmente 8 forme, si presenta con una ridotta pigmentazione della pelle, dei capelli, dei peli e degli occhi. I sintomi principali sono capelli e peli bianchi o molto chiari, lentiggini, Intolleranza degli occhi alla luce (fotofobia dovuta a carenza di melanina nell'iride), strabismo, movimenti involontari rapidi e ripetitivi degli occhi (nistagmo), riduzione grave della vista, diminuzione della visione tridimensionale (visione stereoscopica). I soggetti che ne sono affetti vanno facilmente incontro ad un invecchiamento precoce della pelle e ad ustioni solari. Inoltre presentano un maggior rischio di sviluppare tumori della pelle, poiché è assente l'azione protettiva della melanina nei confronti delle radiazioni solari.
L'albinismo oculare è invece caratterizzato da ipomelanosi oculare a cui sono associate specifiche anomalie del sistema ottico (riduzione grave della vista, fotofobia, nistagmo, strabismo) e può comparire anche senza anomalie cutanee. L'approccio al paziente richiede un intervento multidisciplinare integrato fra diversi professionisti per formulare una corretta diagnosi, terapia e gestione del follow-up correlato all'età del paziente.

Codice di esenzione RN0920: SINDROME DI HERMANSKY-PUDLAK (ALBINISMO CON DIATESI EMORRAGICA e ALBINISMO CON DIATESI EMORRAGICA E CELLULE RETICOLOENDOTELIALI PIGMENTATE)

Tra le forme di albinismo sindromico vi è la Sindrome di Hermansky – Pudlak (sottotipi da 1 a 11), causa della quale si ipotizzano essere mutazioni in geni coinvolti nella biogenesi dei lisosomi, che fanno parte dei melanosomi.
Le caratteristiche cliniche comuni dei diversi sottotipi della sindrome di Hermansky-Pudlak (HPS) includono ipopigmentazione cutanea e manifestazioni oftalmologiche (nistagmo e bassa acuità visiva), alterazione dell'emostasi e, in alcuni casi, fibrosi polmonare interstiziale e/o colite granulomatosa, oltre a un certo grado di immunosoppressione.

Codice di esenzione RFG110: ALBINISMO OCULARE, TIPO FORSIUS-ERIKSSON (malattia afferente al gruppo delle distrofie retiniche ereditarie)

L'albinismo oculare, tipo Forsius-Eriksson è una patologia dovuta alle mutazioni del gene CACNA1F. È caratterizzata da ipopigmentazione del fondo oculare e da displasia della fovea associata a un'assenza del riflesso foveale, che causano una diminuzione dell'acuità visiva, miopia assiale progressiva, nistagmo latente, astigmatismo, cecità notturna e un difetto della visione dei colori. L'ipopigmentazione è più accentuata nel polo posteriore e nella regione peripapillare. Le femmine portatrici possono presentare moderati disturbi della visione dei colori e lieve nistagmo.

Codice di esenzione RCG160: SINDROME DI GRISCELLI-PRUNIÉRAS (malattia afferente al gruppo delle immunodeficienze primarie)

La sindrome di Griscelli-Pruniéras (GS) è una rara malattia ereditaria caratterizzata da difetti nella pigmentazione della cute e dei capelli (albinismo parziale). Ne esistono tre diverse forme: oltre al riflesso grigio-argentato dei capelli e alla cute chiara, i pazienti affetti da GS tipo 1 presentano ritardo dello sviluppo motorio, disabilità intellettiva e ipotonia; i pazienti con GS tipo 2 presentato la stessa ipopigmentazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

associata ad una malattia del sistema immunitario e mostrano sintomi neurologici secondari all'infiltrazione del cervello da parte delle cellule ematopoietiche attivate. I pazienti con GS 3 presentano solo ipopigmentazione della cute e dei capelli.
La sindrome è causata da mutazioni che inattivano rispettivamente i geni MYO5A (GS1), RAB27A (GS2) o MLPH (GS3), tutti coinvolti a vario titolo nel trasporto della melanina. Qualunque sia il gene coinvolto, la sindrome si trasmette con modalità autosomica recessiva.

Codice di esenzione RD0060: MALATTIA DI CHEDIAK-HIGASHI

La sindrome di Chediak-Higashi è una patologia molto rara, a eredità autosomica recessiva, dovuta a mutazioni nel gene LYST. Associa albinismo oculo-cutaneo e diluizione del pigmento, capelli argentati, ipertrofia epato-spleno-linfonodale e infezioni cutaneo-respiratorie ricorrenti, da piogeni. Questi sintomi sono causati da anomalie funzionali dei granulociti che contengono grosse inclusioni lisosomiali caratteristiche e da un difetto dei linfociti NK (Natural Killer).

2. EPIDEMIOLOGIA

Prevalenza	Codice di esenzione RCG040: ALBINISMO L'OCA ha una prevalenza stimata in 1/17.000 in tutto il mondo. La prevalenza alla nascita di OA è di 1/60.000/150.000 nati vivi maschi. Codice di esenzione RN0920: SINDROME DI HERMANSKY-PUDLAK La prevalenza varia tra 1 su 350.000 e 1 su 1.000.000 nelle popolazioni non portoricane. Codice di esenzione RFG110: ALBINISMO OCULARE, TIPO FORSIUS-ERIKSSON La prevalenza stimata è di <1 / 1.000.000. Codice di esenzione RCG160: SINDROME DI GRISCELLI-PRUNIÉRAS Sono stati descritti circa 150 casi, soprattutto nelle popolazioni turche e mediterranee. La GS tipo 2 è la forma più comune, mentre la GS tipo 3 è la meno frequente. Codice di esenzione RD0060: MALATTIA DI CHEDIAK-HIGASHI È difficile determinarne la prevalenza esatta; sono stati segnalati meno di 500 casi. Molti pazienti probabilmente non vengono diagnosticati a causa della variabilità dei segni clinici.

3. TRATTAMENTO

Nel presente documento verranno definiti solo i trattamenti per la sintomatologia oculare e/o cutanea.

La terapia è finalizzata ad alleviare i sintomi, per cui è necessario un attento monitoraggio dell'evoluzione clinica delle patologie. È fondamentale garantire una adeguata fotoprotezione alla pelle dai raggi del sole mediante l'utilizzo di creme solari, durante l'esposizione al sole, su tutte le parti cutanee scoperte e in tutti i periodi dell'anno. Le creme solari con un fattore di protezione solare (SPF) di almeno 50, che proteggono sia

fonte: http://burc.regione.campania.it

dai raggi UVA che dai raggi UVB, sono raccomandate per le persone con albinismo oculocutaneo o interessamento cutaneo (Tabella 1).
Al fine di migliorare la qualità della percezione visiva sin dall'infanzia, sono consigliati ausili quali occhiali, filtri, lenti a contatto. Possono essere di supporto anche i sistemi per l'ingrandimento di immagini e i sintetizzatori di voce (Tabella 2). In caso di strabismo e nistagmo importante vi può essere indicazione chirurgica, così come crioterapia e asportazione chirurgica in caso di lesioni precancerose e cancerose cutanee.
Nei pazienti è infine importante rilevare, prevenire e trattare la carenza di vitamina D, dovuta alla fotoprotezione e/o mancata esposizione solare. La terapia con vitamina D a vita rimane pertanto obbligatoria (Tabella 3).

Tabella 1. Fotoprotezione

Trattamento	Posologia	Note
Crema solare con SPF ≥ 50 +	Applicare sulle zone scoperte, durante l'esposizione, ogni 2-3 ore.	In soggetti con OCA o interessamento cutaneo.

Tabella 2. Ausili ottici, per la vista e dispositivi di uscita per computer

Tipologia	Codice in Allegato 5 DPCM 12 gennaio 2017*	Note
AUSILI OTTICI CORRETTIVI SU MISURA		
Occhiali, lenti oftalmiche, lenti a contatto		
Occhiali, lenti oftalmiche, lenti a contatto* *tra cui: lente a contatto idrofila cosmetica (con potere diottrico incorporato) (cod. 22.03.06.339 e cod. ISO 8320 4.3)	Codice 22.03.06	Le lenti a contatto sono erogabili esclusivamente quando la correzione non è ottenibile o migliorabile con la lente oftalmica e/o in presenza di anisometropia elevata. Sono altresì erogabili le prestazioni professionali/ aggiuntivi / lavorazioni ricompresi nel Codice 22.03.90.
Lenti e sistemi di lenti per forte ingrandimento (ausili ipercorrettivi)		
Sistema ingrandente aplanatico monoculare	Codice 22.03.09.006	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sistema ingrandente microscopico binoculare (o ipercorrettivo prismatico binoculare)	Codice 22.03.09.009	Prescrivibili in associazione a filtro in plastica bloccante la luce blu ed altre radiazioni.
AUSILI PER LA VISTA		
Filtri ottici assorbenti tra cui: -filtro in plastica bloccante la luce blu ed altre radiazioni (a ridurre le cause di abbagliamento) (cod. 22.03.03.006)	Codice 22.03.03	Il filtro in plastica bloccante la luce blu ed altre radiazioni può essere prescritto in abbinamento a sistemi ipercorrettivi di lettura (Cod. 22.03.09.006 e 22.03.09.009) per incrementare il contrasto e migliorare la percezione dei dettagli.
Sistemi televisivi per l'ingrandimento di immagini	Codice 22.03.18	Prescrivibili in soggetti ciechi parziali e soggetti ipovedenti gravi (rispettivamente art. 3 e art. 4 della legge 3 aprile 2001, n. 138).
DISPOSITIVI DI USCITA PER COMPUTER		
Sintetizzatore di voce	Codice 22.39.07.003	Per soggetti con gravi limitazioni delle funzioni visive.

***** per gli ausili/dispositivi inseriti in Allegato 5 al DPCM 12 gennaio 2017, la prescrizione deve avvenire nel rispetto delle indicazioni fornite nel DPCM 12 gennaio 2017 (Allegato 5 e Allegato 12).

Tabella 3. Trattamento farmacologico

Trattamento	Indicazione terapeutica	Note
Farmaci a base di Vitamina D (colecalciferolo, colecalciferolo/sali di calcio, calcifediolo)	Prevenzione e trattamento della carenza di vitamina D. Visionare i "Riassunti delle Caratteristiche del Prodotto" per verificare se ricorrono le specifiche condizioni autorizzate per ogni singola specialità medicinale.	Classe di rimborsabilità: A Nell'adulto (≥ 18 anni) la prescrizione è a carico SSN nel rispetto di quanto riportato in Nota AIFA 96.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. PERCORSO PRESCRITTIVO

Prescrizione ed erogazione della terapia farmacologica

Prescrizione SSR

La terapia farmacologica con medicinali a base di Vitamina D in classe di rimborsabilità A, è a carico SSR su ricetta MMG/PLS.

Segnalazione delle reazioni avverse sospette

Gli operatori sanitari e i cittadini potranno segnalare qualsiasi sospetta reazione avversa a medicinale secondo una delle seguenti modalità:

- compilando la scheda di segnalazione e inviandola via e-mail al Responsabile di farmacovigilanza della propria struttura di appartenenza, oppure al Titolare dell'Autorizzazione all'Immissione in Commercio (AIC) del medicinale che si sospetta abbia causato la reazione avversa;
- direttamente on-line sul sito AIFA.

Prescrizione ed erogazione della terapia non farmacologica

Per ottenere l'erogazione degli ausili ottici correttivi su misura/ ausili per la vista, è necessario che il medico specialista del PDR (disease manager), previa valutazione ortottica specialistica di ogni singolo caso, formuli il piano diagnostico terapeutico assistenziale personalizzato sulla base delle necessità dell'assistito, che dovrà essere quindi presentato presso la Asl di appartenenza del paziente, così come per la richiesta del sintetizzatore di voce.
L'erogazione di prodotti per la fotoprotezione, dopo redazione di piano terapeutico da parte del clinico del PDR, avverrà da parte dei Servizi Farmaceutici dell'Asl di appartenenza del paziente.

Segnalazione di incidenti/reclami

Gli operatori sanitari e i cittadini possono segnalare qualsiasi sospetto incidente/reclamo durante l'utilizzo di un dispositivo per il tramite della struttura sanitaria/farmacia di riferimento o del medico di medicina generale/ pediatra di libera scelta, che, a sua volta, procederà a segnalarlo al fabbricante e, se previsto dal caso (es. incidenti gravi), al Ministero della Salute.

5. PRESIDI DELLA RETE REGIONALE (PDR)

Per l'elenco dei centri certificatori/prescrittori dei codici di patologia rara trattati nel presente documento si rimanda all'indirizzo web:
https://www.ospedalideicolli.it/malattie-rare-campania/ricerca-centri-accreditati-in-campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. RIFERIMENTI NORMATIVI

1) DECRETO 48 del 27/10/2017 (Approvazione Piano Regionale Malattie Rare e del Documento Percorso Diagnostico Assistenziale del paziente raro).

2) DECRETO 61 del 05/07/2018 (Piano Regionale Malattie Rare e del Documento Percorso Diagnostico Assistenziale del paziente raro. Modifiche ed integrazioni al DCA n. 48 del 27/10/2018).

7. BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA

1) Regione Lombardia. Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale Albinismo. Edizione 2018.
2) Liu S, Kuht HJ, Moon EH, Maconachie GDE, Thomas MG. Current and emerging treatments for albinism. Surv Ophthalmol. 2021 Mar-Apr;66(2):362-377. doi: 10.1016/j.survophthal.2020.10.007. Epub 2020 Oct 29. PMID: 33129801.
3) Moreno-Artero E, Morice-Picard F, Bremond-Gignac D, Drumare-Bouvet I, Duncombe-Poulet C, Leclerc-Mercier S, Dufresne H, Kaplan J, Jouanne B, Arveiler B, Taieb A, Hadj-Rabia S. Management of albinism: French guidelines for diagnosis and care. J Eur Acad Dermatol Venereol. 2021 Jul;35(7):1449-1459. doi: 10.1111/jdv.17275. Epub 2021 May 27. PMID: 34042219.
4) Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017. Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502. (G.U. Serie Generale, n. 65 del 18 marzo 2017).
5) www.orpha.net

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/ DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA	**PAOLO GARGIULO**
DIRIGENTE SETTORE	**GIOVANNA PAOLANTONIO**
DIRIGENTE UOS	

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
274	**04/12/2025**	**206**	**00**	**00**

Oggetto:

Decreto Dirigenziale n. 10 del 30.09.2025. Avviso Tirocini GOL 2025. Rettifica e presa d'atto della piena esecutività.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 281 del 7 giugno 2022 è stato approvato il PAR GOL Campania;
b) Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 129 19/03/2024 è stato aggiornato il PAR GOL Campania per l'Annualità 2023;
c) Con Delibera della Giunta Regionale n. 513 del 01/10/2024 e Delibera della Giunta Regionale n. 5 del 07/01/2025 è stata operata una rimodulazione del Piano dei Costi del PAR GOL Campania in riferimento alla prima e alla seconda annualità;
d) Con Delibera della Giunta Regionale n. 587 del 06/08/2025 è stato operato un aggiornamento del Piano dei Costi del PAR GOL Campania, con la previsione della terza e quarta annualità;
e) Con Decreto Dirigenziale n. 10 del 30/09/2025 è stato approvato il nuovo Avviso Tirocini GOL.

RILEVATO che

a) per mero errore materiale, l'Allegato B al Decreto Dirigenziale n. 10 del 30/09/2025 come successivamente rettificato dal Decreto Dirigenziale n. 22 del 09/10/2025 risulta da sostituire in quanto mancante della prima pagina;
b) è stato completato, in data 03/12/2025, l'adeguamento della piattaforma Cliclavoro di cui al Punto 5 del Decreto Dirigenziale n. 10 del 30/09/2025;

RITENUTO, pertanto

a) di dover approvare l'Allegato B al presente Decreto che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
b) di dover rettificare il Decreto Dirigenziale n. 10 del 30/09/2025 stabilendo che l'Allegato B al presente provvedimento sostituisce integralmente l'Allegato B al Decreto Dirigenziale n. 10 del 30/09/2025 già rettificato dal Decreto Dirigenziale n. 22 del 09/10/2025;
c) di dover prendere atto che è stato completato, in data 03/12/2025, l'adeguamento della piattaforma Cliclavoro, come comunicato sul sito web istituzionale, e pertanto che la sospensione dell'autorizzazione a pubblicare vacancy di tirocinio extracurriculare di cui al Punto 5 del Decreto Dirigenziale n. 10 del 30/09/2025 non sussiste più a partire dal 03/12/2025;

VISTI gli atti e la normativa richiamati in premessa;

Alla stregua dell'istruttoria condotta dal Settore Politiche del Lavoro e Servizi, e della regolarità della stessa attestata mediante la sottoscrizione del presente provvedimento.

DECRETA

per tutte le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente riportate

1. di approvare l'Allegato B al presente Decreto che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di rettificare il Decreto Dirigenziale n. 10 del 30/09/2025 stabilendo che l'Allegato B al presente provvedimento sostituisce integralmente l'Allegato B al Decreto Dirigenziale n. 10 del 30/09/2025 già rettificato dal Decreto Dirigenziale n. 22 del 09/10/2025;
3. di prendere atto che è stato completato, in data 03/12/2025, l'adeguamento della piattaforma Cliclavoro, come comunicato sul sito web istituzionale, e pertanto che la sospensione dell'autorizzazione a pubblicare vacancy di tirocinio extracurriculare di cui al Punto 5 del Decreto Dirigenziale n. 10 del 30/09/2025 non sussiste più a partire dal 03/12/2025;
4. di trasmettere il presente provvedimento alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti di competenza, all'Assessore per il Lavoro, all'Ufficio di Gabinetto e all'Ufficio Regionale competente per la pubblicazione sul B.U.R.C.

DOTT. PAOLO GARGIULO

Allegato B

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Programma "Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – GOL"

Avviso pubblico Tirocini

Progetto formativo individuale

(Rif. Convenzione stipulata in data _____)

Quadro A Soggetto promotore

Ragione Sociale: _____ Codice fiscale/P.Iva: _____

Sede Legale: _____ -_____ (____)

Comune sede operativa che gestisce il tirocinio _____

(*Se diverso dal Comune della sede legale)*

Categoria del soggetto promotore:

❑ Centri per l'Impiego
❑ Soggetti autorizzati alla intermediazione dall'Agenzia Nazionale per le politiche attive del lavoro ai sensi dell'articolo 9, comma 1, lettera h) del decreto legislativo n. 150/2015 e successive modificazioni ivi inclusi i soggetti di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 (Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30) ovvero accreditati ai servizi per il lavoro ai sensi dell'art. 12 del medesimo decreto legislativo n. 150/2015 o autorizzati dalla Regione ai sensi della legge regionale n. 14/2009 e ammessi al Programma GOL ai sensi dell'Avviso di cui al Decreto Dirigenziale n. 517 del 13/10/2022.

Tutor didattico-organizzativo indicato dal soggetto promotore:

_____ CF_____

Recapito tutor didattico-organizzativo: tel _____ Email: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quadro B Tirocinante

- Nome e cognome: _____ CF: _____
- Data di nascita: __/__/____ Luogo di nascita: _____ (___) Cittadinanza: _____
- Residenza: _____ - _____ (___)
- Domicilio (se diverso dalla residenza) _____
- Titolo di studio: _____
- Tel: _____ email _____
- Permesso di soggiorno _____ numero documento _____
- Motivo del permesso _____ Scadenza del permesso _____
- Titolo di istruzione/formazione conseguito dal tirocinante _____ _____, Data in cui il titolo è stato conseguito __/__/____
- Presso _____

❑ Diploma scuola media di primo grado
❑ Qualifica professionale
❑ Diploma scuola media di secondo grado
❑ Laurea
❑ Master universitario
❑ Dottorato

Quadro C Tipologia di tirocinante

❑ Disoccupato indipendentemente dal genere, dall'età anagrafica, dalla durata della condizione di disoccupazione e dalla presenza di un sostegno al reddito (ivi inclusi i lavoratori autonomi che cessano l'attività o con redditi molto bassi)" senza ammortizzatori sociali o sostegni al reddito;

❑ Beneficiario di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro come individuati dalla Legge di Bilancio 2022;

❑ Beneficiario di ammortizzatori sociali in assenza di rapporto di lavoro: disoccupati percettori di NASPI o DIS-COLL;

❑ Beneficiari di sostegno al reddito di natura assistenziale, per i quali sia prevista una condizionalità all'erogazione del beneficio, ossia i beneficiari del "Supporto per la formazione e il lavoro" e dell'"Assegno d'inclusione" (per i membri "attivabili al lavoro" nei nuclei di beneficiari e tenuti agli obblighi di sottoscrizione del Patto di servizio con i centri per l'impiego);

❑ Lavoratore fragile o vulnerabile;

❑ Lavoratore con reddito molto basso (working poor): il cui reddito da lavoro dipendente o autonomo sia inferiore alla soglia dell'incapienza secondo la disciplina fiscale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quadro D Soggetto ospitante

Ragione Sociale: _____
Codice fiscale/Partita IVA: _____
Sede Legale: _____ - _____ (___)
Settore attività (codice ATECO): _____
Sede di svolgimento del tirocinio _____
Indirizzo: _____ - _____ (___)
Tel.:_____ Email_____ PEC _____

- Numero dei dipendenti a tempo indeterminato (esclusi gli apprendisti) presenti nella sede operativa sede del tirocinio alla data odierna: _____;
- Numero dei dipendenti a tempo determinato, anche in somministrazione, presenti nella sede operativa sede del tirocinio alla data odierna e con scadenza del contratto oltre il termine del tirocinio previsto al Quadro E _____;
- Numero dei tirocinanti ospitati nella suddetta sede operativa negli ultimi 24 mesi _____;
- Numero dei tirocinanti assunti al termine del tirocinio, con contratto di apprendistato ovvero con contratto di lavoro subordinato della durata di almeno 6 mesi (nel caso di part time, con orario settimanale almeno pari al 50% delle ore settimanali previste dal Contratto Collettivo applicato dal soggetto ospitante): _____;
- Numero di tirocinanti extracurriculari nella sede operativa alla data odierna _____.

Tutor aziendale: _____ CF_____
Ruolo tutor nell'azienda _____
Recapito tutor aziendale: Tel: _____ Email _____

Quadro E Durata e orari

Durata del tirocinio: dal __/__/ ____ al __/__/____

- Orario settimanale previsto da contratto/accordo collettivo applicato dal soggetto ospitante: ore___;
- Orario settimanale previsto per il tirocinante: ore ___;
- Orario da svolgersi in fascia
  - ❑ Diurna
  - ❑ Serale

Lo svolgimento in fase diurna del tirocinio non è possibile per i seguenti motivi _____

- Sospensione del tirocinio per chiusura aziendale programmata dal __/__/____ al __/__/____.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quadro F Indennità di partecipazione al tirocinio

L'indennità di partecipazione del tirocinio complessiva è pari ad euro _____ mensili;

L'obbligo di garantire l'indennità di partecipazione è in capo al soggetto ospitante; **Nell'ambito del Programma GOL** l'impegno a riconoscere ed erogare, in luogo del soggetto ospitante, un'indennità di partecipazione mensile di euro 500,00 è assunto da Regione Campania, previo accertamento del rispetto dei requisiti e di tutte le disposizioni per le agevolazioni dei tirocini di cui al relativo Avviso pubblico e alla normativa vigente;

(Eventuale) L'impegno a riconoscere una quota di indennità di partecipazione ulteriore di euro_____ nonché dalle seguenti facilitazioni:

- ❑ Buoni pasto o erogazione servizio mensa;
- ❑ Eventuali altre facilitazioni (specificare): _____.

viene assunto in compartecipazione, da:

- ❑ Soggetto ospitante;
- ❑ Altro soggetto, _____;

Qualora il riconoscimento delle agevolazioni sia a vario titolo revocato o non riconosciuto, ovvero venga meno l'eventuale compartecipazione da parte di soggetti terzi, il soggetto ospitante provvede a riconoscere ed erogare la dovuta indennità.

Note: _____

Quadro G Copertura assicurativa

Infortuni sul lavoro INAIL: posizione n. _____

Oneri economici della copertura assicurativa INAIL a carico di

- ❑ Soggetto promotore privato;
- ❑ Soggetto ospitante.

Responsabilità civile: polizza n. _____ compagnia assicuratrice _____

Oneri economici della copertura assicurativa RC a carico di

- ❑ Soggetto promotore privato;
- ❑ Soggetto ospitante.

L'onere dell'invio della comunicazione obbligatoria di avvio e di eventuale proroga è assunto dal soggetto ospitante.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quadro H Obiettivi e contenuti formativi del tirocinio

Settore economico professionale (max 1 SEP): _____;

Area di attività (max 2 ADA): _____;

Attività tabella (Ateco): _____;

Professione di riferimento (Codice CP 2021): _____;

Obiettivi formativi del tirocinio:

- sviluppare le competenze del tirocinante in relazione alla figura professionale oggetto del tirocinio ai fini dell'avvio/completamento del percorso formativo professionale_____ _____;
- sviluppare la conoscenza delle funzioni _____ _____;
- orientare il tirocinante al mondo del lavoro nell'ambito di _____;
- sviluppare le conoscenze di base in materia di organizzazione aziendale e disciplina del lavoro, salute e sicurezza _____;
- altro (specificare) _____;

Modalità di svolgimento e metodologia di apprendimento:

- ❑ alternanza formazione teorico-pratica;
- ❑ affiancamento del tirocinante a soggetti interni e/o esterni professionalmente qualificati;
- ❑ somministrazione al tirocinante di nozioni di difficoltà gradualmente crescente secondo le sue capacità di apprendimento;
- ❑ altro (specificare) _____;

Note: _____ _____;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quadro I Attestazioni

Il soggetto promotore attesta che

1. La durata del tirocinio è congrua in relazione agli obiettivi formativi del tirocinio;
2. Il profilo professionale di riferimento del tirocinio non corrisponde ad un profilo elementare connotato da compiti generici e ripetitivi e non è collocato nell'ultimo livello di inquadramento di cui alla classificazione del personale del contratto collettivo in ipotesi applicabile;
3. Per il profilo professionale di riferimento del tirocinio non è previsto un periodo di pratica professionale o di tirocinio finalizzato all'accesso a professioni ordinistiche;
4. Gli impegni assunti in convenzione si ritengono confermati;
5. Il tutor didattico organizzativo non segue contemporaneamente più di 20 tirocinanti, come da art. 9 comma 2 del Regolamento, fatte salve apposite deroghe stabilite dalla Regione Campania.

Il soggetto ospitante attesta che

1. Alla data odierna sussistono le condizioni dichiarate in sede di sottoscrizione della convenzione;
2. Gli impegni assunti in sede di sottoscrizione della convenzione sono confermati;
3. Il tutor aziendale non segue contemporaneamente più di 3 tirocinanti;
4. Il tutor aziendale possiede le competenze professionali adeguate a garantire il raggiungimento degli obiettivi del tirocinio.

Il tirocinante è stato reso edotto dei propri diritti e doveri.

Il tirocinio potrà essere interrotto, prima della scadenza indicata nel progetto formativo e nella comunicazione di avvio del tirocinio, dal soggetto ospitante, o dal soggetto promotore o dal tirocinante mediante motivata comunicazione scritta.

Il tirocinio potrà essere sospeso e prolungato correlativamente in caso di astensione obbligatoria per maternità, infortunio o malattia di lunga durata che si protraggono per una durata pari o superiore a 30 giorni solari.

Al termine del tirocinio, qualora il tirocinante abbia svolto almeno il 70% del monte ore previsto nel progetto formativo, a quest'ultimo, il soggetto promotore e il soggetto ospitante rilasciano un'attestazione finale di tirocinio.

Quadro L Sottoscrizione

Firma del tirocinante _____

Firma del soggetto promotore _____

Firma del tutor del soggetto promotore (per presa visione e accettazione) _____

Firma del soggetto ospitante _____

Firma del tutor del soggetto ospitante (per presa visione e accettazione) _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **LUIGI RICCIO**

DIRIGENTE SETTORE — **FERDINANDO GANDOLFI**

DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
229	**28/11/2025**	**207**	**00**	**00**

Oggetto:

PSP 2023-2027- CSR della Regione Campania- SRG 07 Azione a) "Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali - posticipazione dei termini per la presentazione delle domande di sostegno dei Progetti Complessi di Filiera

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

a. con Decisione C (2022) 8645 del 02/12/2022 la Commissione Europea ha approvato il PSP 2023-2027 per l'Italia;
b. con Delibera n. 715 del 20/12/2022 la Giunta regionale ha preso atto dell'approvazione del PSP2023/2027 per l'Italia da parte della Commissione Europea;
c. con Decisione n. C (2024) 8662 *final* dell'11dicembre 2024, la Commissione Europea ha approvato le modifiche al Piano Strategico della PAC 2023-2027;
d. con Deliberazione n. 768 del 27/12/2024 la Giunta Regionale ha preso atto della citata Decisione della Commissione Europea;
e. con DD n. 121 del 03/03/2025 è stata approvata la versione 4.0 del Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Campania 2023-2027;
f. da ultimo, con Decisione C (2025) 3805 *final* del 18/06/2025, la Commissione Europea ha approvato la modifica al PSP 2023-2027 per l'Italia, versione 5.1;
g. con Deliberazione n. 487 del 17/07/2025 la Giunta Regionale ha preso atto della citata Decisione della Commissione Europea;
h. con Regolamento regionale n. 12 del 15.11.2011, in osservanza dei criteri generali dell'art. 1, comma 1 e 12, della
i. L.R. 20 luglio 2010 n. 7, è istituita la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, che svolge le funzioni di Autorità di Gestione FEASR;
j. con DGR n. 299 del 4 giugno 2025 è stato conferito l'incarico di Direttore generale della D.G. Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (cod. mecc. 50.07.00), con funzioni anche di Autorità di Gestione del Complemento di Sviluppo Rurale del CSR Campania 2023-2027;
k. con il D.D. n. 307 del 28.05.2025 è stato approvato il bando di selezione riferito all'intervento "*SRG 07 Azione a) "Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali* - AZIONE A" predisposto dalla competente UOD 50.07.17 di questa Direzione Generale;
l. con il D.D. n. 415 del 22.7.2025 i termini per la presentazione delle proposte progettuali del citato bando sono stati posticipati alle ore 16:00 del 30.09.2025 e con successivo D.D. n. 16 del 26.9.2025 ulteriormente prorogati alle ore 16:00 del 30.10.2025;
m. con il D.D. n. 109 del 29.10.2025 i termini per la presentazione delle proposte progettuali del citato bando sono stati posticipati alle ore 16:00 del 01.12.2025;

VISTI:

a. il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 e, in particolare, gli articoli 73 e 74;
b. il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 02 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) 1306/2013;
c. il D.D. n. 999 del 23/12/2024 con il quale sono state approvate le Disposizioni Comuni Interventi non a Superficie e/o a Capo (Interventi non SIGC) del CSR Campania 2023-2027 vers. 1.1, per l'attuazione del CSR 2023-27;
d. il D.D. n. 321 del 28/05/2024 con il quale sono state approvate le "Disposizioni comuni per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari - Interventi non a superficie e/o a capo (interventi non SIGC)", vers. 1.0;

e. il D.D. n. 46 del 31/01/2024 con il quale è stato approvato il Manuale delle procedure per la gestione delle Domande di Sostegno e di Pagamento degli Interventi non a Superficie e/o a Capo (Interventi non SiGC), versione 1.0;
f. il D.D. n. 178 del 01/04/2025 con il quale è stato approvato il documento consolidato dei criteri di selezione degli interventi del CSR Campania 2023-2027, edizione 5.0;

PRESO ATTO che sono pervenute numerose richieste di differimento dei termini per la presentazione delle domande di sostegno (prot. 649261 del 24.11.2025 Conaf; prot n. 653273 del 25.11.2025 CAA Liberi professionisti Sede Piedimonte Matese; prot. n.654029 del 25.11.25 Unione Italiana Coltivatori Caserta; prot. n.6630638 del 25.11.2025 Conf Cooperative; prot. 663514 del 27.11.2025 Federazione Ordine Dottori Agronomi e Forestali della Campania) rappresentando che la sovrapposizione temporale tra le scadenze del PSR 2014–2022 e l'avvio delle misure del CSR 2023–2027 continua a persistere e comporta una significativa pressione sui soggetti coinvolti con inevitabili rallentamenti nel caricamento della documentazione richiesta;

CONSIDERATO che il differimento dei termini di scadenza permetterebbe di assicurare una partecipazione più ampia al bando del CSR 2023-2027 SRG07 azione a), riducendo il rischio di una ridotta partecipazione e, contestualmente, consentendo la presentazione di progetti sulla piattaforma;

RITENUTO, per le motivazioni e le considerazioni sopra riportate, di dover posticipare il termine per la presentazione delle proposte progettuali dei Progetti Complessi di Filiera (PCF) sul SIARC alle **ore 24:00 del 15.12.2025;**

Alla stregua dell'istruttoria svolta dal Settore 207.03.00

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di posticipare i termini per la presentazione delle proposte progettuali dei Progetti Complessi di Filiera (PCF) alle **ore 24:00 del 15.12.2025**;
2. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;
3. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione, pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sul sito internet istituzionale della Giunta Regionale della Campania nella sottosezione sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici - Criteri e modalità, della Sezione Amministrazione trasparente ai sensi dell'art. 26 comma 1 del d.lgs. 33/2013
4. di inviare, per quanto di competenza, copia del presente decreto a:
   4.1 Capo di Gabinetto del Presidente e Responsabile della Programmazione Unitaria della Giunta Regionale;
   4.2 AGEA, Organismo Pagatore;
   4.3 Uffici di STAFF e alle UOD della Direzione Generale centrali e provinciali;
   4.4 Settore 207.02.00 per la pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "CSR 2023-2027 Documentazione Ufficiale;
   4.5 BURC per la pubblicazione.

LUIGI RICCIO

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **LUIGI RICCIO**

DIRIGENTE SETTORE — **FLORA DELLA VALLE**

DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
231	**28/11/2025**	**207**	**00**	**00**

Oggetto:

Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023-2027 - Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Campania. Intervento SRA/ACA 18 Impegni per l'apicoltura – Approvazione ulteriori elenchi graduatoria provvisoria a seguito di perfezionamento

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

a. con Decisione C (2022) 8645 del 02/12/2022 la Commissione Europea ha approvato il PSP 2023-2027 per l'Italia;
b. con Delibera n. 715 del 20/12/2022 la Giunta regionale ha preso atto dell'approvazione del PSP 2023/2027 per l'Italia da parte della Commissione Europea;
c. da ultimo, con Decisione C (2025) 3805 *final* del 18/06/2025 la Commissione Europea ha approvato la modifica al PSP 2023-2027 per l'Italia, versione 5.1;
d. con Delibera n. 487 del 17/07/2025 la Giunta Regionale ha preso atto di tale modifica;
e. da ultimo, con DRD n. 449 del 07/08/2025 è stato approvato il Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) Regione Campania 2023 -2027 - ver 5.0;
f. con Deliberazione G.R. n. 28 del 26/01/2016 è stato approvato, in via definitiva, ai sensi dell'art. 56 dello Statuto, il Regolamento Regionale 15 dicembre 2011 n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania) con cui è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali, la quale, tra l'altro, svolge le funzioni di autorità di gestione FEASR;
g. con il DRD n. 954 del 22/12/2023 è stato approvato il bando dell'intervento SRA/ACA 18 – Impegni per l'apicoltura e fissata la dotazione finanziaria dello stesso in € 4.000.000,00;
h. con DGR n. 299 del 4 giugno 2025 è stato conferito l'incarico di Direttore generale della D.G. Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (cod. mecc. 50.07.00), con funzioni anche di Autorità di Gestione del PSR Campania 2014-2022 e del Complemento di Sviluppo Rurale del CSR Campania 2023-2027;

DATO ATTO che:

a. con il DRD n. 956 del 10.12.2024:
   - è stata approvata la graduatoria regionale provvisoria, successivamente rettificata con DRD n. 980 del 16.12.2024, per n. 107 domande regolarmente rilasciate;
   - si è preso atto delle domande di sostegno per le quali, a causa di incompatibilità tra le banche dati SIAN e BDN apistica regionale, i richiedenti avevano aperto apposito ticket per segnalare, ai fini del perfezionamento, l'impossibilità di rilascio sul portale SIAN, disponendo, contestualmente, il rinvio dell'approvazione degli esiti dell'istruttoria per tali ulteriori istanze;
b. il procedimento di perfezionamento delle succitate domande è stato completato e trasmesso con E-mail del 17.03.2025. All'esito dell'istruttoria tecnico-amministrativa e della valutazione delle domande perfezionate, sono risultate:
   - n. **12** domande non ricevibili;
   - n. **16** domande ammissibili e valutate positivamente;
   - n. **17** domande non ammissibili a valutazione;
c. con il DRD n. 732 del 08/11/2024, sono state approvate le "Disposizioni per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari - Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC) - INTERVENTO ACA/SRA 18 - Impegni per l'apicoltura - Azione 1 e Azione 2";

CONSIDERATO che la dotazione finanziaria del bando è sufficiente a coprire tutte le richieste pervenute e pertanto sono finanziabili tutte le domande inserite nell'Allegato B - Elenco provvisorio delle domande ammissibili;

RITENUTO, pertanto, di dover

a. relativamente alle domande che sono state oggetto di perfezionamento, a valere sull'intervento SRA/ACA 18 "Impegni per l'apicoltura", approvato con DRD n. 957 del 22/12/2023, ad integrazione degli elenchi già approvati con le graduatorie provvisoria e definitiva di cui ai DD.RR.DD. n. 956

del 10.12.2024, n. 980 del 16.12.2024 e n. 125 del 04.03.2025, approvare i seguenti elenchi che, allegati al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale:
   i. allegato A – Elenco delle domande non ricevibili;
   ii. allegato B – Elenco provvisorio delle domande ammissibili;
   iii. allegato C – Elenco provvisorio delle domande non ammissibili;

b. autorizzare alla presentazione della domanda di pagamento i soggetti che risultano inseriti nell'allegato B, a seguito dell'emissione di apposita DiCA da parte dell'UOS 207.01.02;
c. per i beneficiari inseriti nell'Allegato B, fissare un termine congruo ed equo per la presentazione delle domande di pagamento relative all'annualità 2024, disponendo il differimento di tale rilascio al 31.01.2026;
d. stabilire che i beneficiari di cui all'allegato B siano tenuti a presentare, entro la stessa scadenza del 31.01.2026, anche la domanda di pagamento relativa all'annualità 2025, come disposto dal Bando SRA/ACA 18, in considerazione degli impegni quinquennali da rispettarsi;
e. stabilire, in coerenza con le disposizioni del Bando e per garantire la corretta acquisizione delle istanze da parte del sistema informatico, l'inoltro di due distinte domande di pagamento – la prima relativa all'annualità 2024 e la seconda relativa all'annualità 2025 - in una finestra temporale unica, dal 1° gennaio 2026 al 31 gennaio 2026, in conformità con le funzionalità rese disponibili dal sistema informatico preposto - SIAN;
f. fare salvi gli esiti delle verifiche, ai sensi della normativa antimafia, dei controlli di veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e degli atti di notorietà allegati alle domande di sostegno presentante ed eventualmente ancora in corso;

alla stregua dell'istruttoria svolta dal Responsabile di Intervento e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore 207.01.00 "Politiche per la competitività dell'agroalimentare campano",

D E C R E T A

per quanto esposto in narrativa, che si intende integralmente riportato e confermato nel presente dispositivo, di

1. di approvare i seguenti elenchi che, allegati al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale:
   i. Allegato A - Elenco delle domande non ricevibili
   ii. Allegato B – Elenco provvisorio delle domande ammissibili
   iii. Allegato C – Elenco provvisorio delle domande non ammissibili
2. autorizzare alla presentazione della domanda di pagamento i soggetti che risultano inseriti nell'allegato B, a seguito dell'emissione di apposita DiCA da parte dell'UOS 207.01.02;
3. per i beneficiari inseriti nell'Allegato B, fissare un termine congruo ed equo per la presentazione delle domande di pagamento relative all'annualità 2024, disponendo il differimento di tale rilascio al 31.01.2026;
4. stabilire che i beneficiari di cui all'allegato B siano tenuti a presentare, entro la stessa scadenza del 31.01.2026, anche la domanda di pagamento relativa all'annualità 2025, come disposto dal Bando SRA/ACA 18, in considerazione degli impegni quinquennali da rispettarsi;
5. stabilire, in coerenza con le disposizioni del Bando e per garantire la corretta acquisizione delle istanze da parte del sistema informatico, l'inoltro di due distinte domande di pagamento – la prima relativa all'annualità 2024 e la seconda relativa all'annualità 2025 - in una finestra temporale unica, dal 1° gennaio 2026 al 31 gennaio 2026, in conformità con le funzionalità rese disponibili dal sistema informatico preposto - SIAN;

6. fare salvi gli esiti delle verifiche, ai sensi della normativa antimafia, dei controlli di veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e degli atti di notorietà allegati alle domande di sostegno presentante ed eventualmente ancora in corso;
7. di incaricare il Settore 207.02.00 della divulgazione dei contenuti del presente documento attraverso il sito web dell'Assessorato all'Agricoltura regionale;
8. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;
9. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui all'art. 26 comma 2 e art. 27 del D. Lgs 33/2013;
10. di rinviare a successivo decreto di approvazione della graduatoria definitiva l'assolvimento degli obblighi di pubblicità di cui agli art. 26 comma 2 e 27 del decreto legislativo 33 / 2013;
11. di precisare che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR, o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania
12. di inviare il presente decreto:
    - al Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale della Campania;
    - al Settore 207.01.00 ed alla UOS 207.01.01;
    - al Settore 207.02.00 anche per la pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione CSR;
    - ad AGEA - Organismo Pagatore;
    - al BURC per la pubblicazione.

LUIGI RICCIO

ALLEGATO A - ELENCO DOMANDE NON RICEVIBILI BANDO 2023 (DDR N. 954 del 22/12/2023)				
Domanda	**Cuaa**	**Denominazione**	**Intervento/ Azione**	**Ubicazione aziendale (Sigla Provincia)**
44830038780	OMISSIS	ZUZOLO TUFO FABIO	SRA18/2	AV
44830037741	OMISSIS	GIOIELLA ANTONIA MARIA	SRA18/1	AV
44830038772	OMISSIS	DI PAOLO PIERPAOLO	SRA18/2	AV
44830038798	OMISSIS	DE RISI ANTONIO	SRA18/1	AV
44830037808	OMISSIS	MARZULLO ANGELO	SRA18/2	AV
44830038657	OMISSIS	PELULLO GIANLUCA	SRA18/1	AV
44830038699	OMISSIS	LO RUSSO STEFANO	SRA18/1	AV
44830038244	OMISSIS	RIVELLINI EMILIA	SRA18/1	AV
44830037857	OMISSIS	DONNIACUO ASSUNTA TANIA	SRA18/2	AV
44830038889	OMISSIS	CERULLO DARIO	SRA18/1	AV
44830038731	OMISSIS	D'AMORE MARIA TERESA	SRA18/1	AV
44830038558	OMISSIS	CAFASSO MATTIA	SRA18/2	AV

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C - ELENCO DOMANDE NON AMMISSIBILI BANDO 2023 (DDR N. 954 del 22/12/2023)				
Domanda	**Cuaa**	**Denominazione**	**Intervento/ Azione**	**Ubicazione aziendale (Sigla Provincia)**
44830038426	OMISSIS	SCALZI MASSIMINO	SRA18/2	AV
44830038368	OMISSIS	ZOLLO ENRICO	SRA18/2	AV
44830037824	OMISSIS	COSCIA GIOVANNI	SRA18/1	AV
44830038160	OMISSIS	ROBERTO GIULIO	SRA18/2	AV
44830038137	OMISSIS	SAULINO ANNALISA	SRA18/2	NA
44830038061	OMISSIS	TAMMARO CARMINE	SRA18/2	NA
44830039010	OMISSIS	MASCOLO AMABILE	SRA18/1	NA
44830038301	OMISSIS	COZZOLINO LUCA ARONNE	SRA18/1	NA
44830038566	OMISSIS	CIOFFI NICOLA	SRA18/1	NA
44830037865	OMISSIS	CONTE FRANCESCO	SRA18/1	NA
44830037766	OMISSIS	SCOTTO DI LUZIO SILVIO	SRA18/1	NA
54830115298	OMISSIS	RUGGIERO LUISA	SRA18/2	SA
44830039085	OMISSIS	FAMIGLIETTI FRANCESCO	SRA18/1	SA
44830039093	OMISSIS	BARBATO ENRICO	SRA18/1	SA
44830037774	OMISSIS	CICALESE ALFONSO	SRA18/2	SA
44830038921	OMISSIS	CALIFANO ANNA RITA	SRA18/1	SA
44830038863	OMISSIS	CAROCCIA FELICE	SRA18/1	SA

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B - DOMANDE AMMISSIBILI DELLA LISTA DI PERFEZIONAMENTO BANDO 2023 (DDR N. 954 del 22/12/2023)					
Domanda	**Cuaa**	**Denominazione**	**Intervento/ Azione**	**Ubicazione aziendale (Sigla Provincia)**	**IMPORTO QUINQUENNALE APPROVATO (€)**
44830038830	OMISSIS	CARRINO DARIO	SRA18/02	AV	14.227,50
44830038004	OMISSIS	NIGRO STEFANIA	SRA18/1	BN	13.162,50
44830038418	OMISSIS	DI SANTO LUCIANO	SRA18/1	BN	18.921,00
44830038079	OMISSIS	MAGGIO GUIDO	SRA18/2	BN	22.074,50
44830038285	OMISSIS	DE MATTEIS ANGELO	SRA18/2	BN	22.074,50
54830121072	OMISSIS	GIARDULLO CLELIA	SRA18/1	CE	6.142,50
54830119159	OMISSIS	CARFORA BARBARA	SRA18/2	CE	7.166,25
54830119142	OMISSIS	ALTIERI SEVERINO	SRA18/1	CE	6.142,50
54830115280	OMISSIS	TAMBASCO SABINA	SRA18/1-2	SA	15.356,25
54830116684	OMISSIS	FORLANO SILVIO	SRA18/1	SA	9.060,00
54830115975	OMISSIS	DI BIASI CARMINE	SRA18/2	SA	10.570,00
54830115819	OMISSIS	VITALE GIUSEPPE	SRA18/1	SA	9.060,00
54830115207	OMISSIS	VECCHIONE PAOLA	SRA18/2	SA	10.570,00
54830115694	OMISSIS	GALASSO MICHELE	SRA18/2	SA	7.166,25
54830115066	OMISSIS	PALOMBO LUCIO	SRA18/2	SA	10.570,00
54830116023	OMISSIS	DI FEO ANDREA	SRA18/1	SA	9.060,00
					191.323,75

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **LUIGI RICCIO**

DIRIGENTE SETTORE

DIRIGENTE UOS — **LUCIANO D'APONTE**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
239	**03/12/2025**	**207**	**00**	**00**

Oggetto:

Annullamento del DDR n. 179/2025 e riproposizione. PSP 2023-2027. CSR della Regione Campania. Intervento SRG10 - Promozione dei prodotti di qualità - Approvazione della graduatoria regionale definitiva a valere sul Bando approvato con DRD n. 187 del 04/04/2025 e ss.mm.ii. (Cod. Bando 4984).

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che con DRD n. 179 del 03/12/2025 è stato disposto:

a. di approvare la graduatoria regionale definitiva composta dal seguente elenco che, allegato al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale: - **Allegato 1** elenco definitivo delle domande ammesse e finanziate (che comprende le domande già finanziate ai sensi del DRD 110/2025);
b. di demandare alla UOS Soggetto Attuatore competente gli adempimenti sul SIAN, quelli connessi con la notifica della DICA ai beneficiari ammessi e finanziati ai fini della sottoscrizione;
c. di demandare al RdA la gestione sul SIAN della graduatoria definitiva di cui al presente provvedimento;
d. di procedere alla notifica del CUP unitamente alla DICA;
e. di incaricare la UOS 207.02.00 della divulgazione dei contenuti del documento predetto attraverso il sito web della Regione;

PRESO ATTO che per mero errore materiale in fase di informatizzazione del decreto non è stata apposta la firma del Direttore Generale;

RITENUTO di dover procedere pertanto all'annullamento del citato DRD ed alla riproposizione dello stesso;

PREMESSO altresì che**:**

e) con Decisione C (2022) 8645 del 02/12/2022 la Commissione Europea ha approvato il PSP 2023-2027 per l'Italia;
e) con Delibera n. 715 del 20/12/2022 la Giunta regionale ha preso atto dell'approvazione del PSP 2023/2027 per l'Italia da parte della Commissione Europea;
e) da ultimo con Decisione di esecuzione C (2025) 3805 final del 18 giugno 2025 la Commissione europea ha approvato la quarta modifica del Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia - versione 5.1;
e) con Delibera n. 487 del 17 luglio 2025 la Giunta regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione C (2025) 3805 final del 18 giugno 2025, con la quale la Commissione europea ha approvato la quarta modifica del Piano strategico della PAC 2023- 2027 dell'Italia - Versione 5.1
e) con Decreto Dirigenziale Regionale (50.07.00) n. 449 del 7 agosto 2025 la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha approvato il Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023-2027 della Regione Campania - Versione 5.0;

VISTI:

o) il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 e, in particolare, gli articoli 73 e 74;
o) il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 02 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) 1306/2013;
o) il Regolamento (UE) n. 2023/2831 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis».
o) l'art. 66, comma 2, dello Statuto Regionale approvato con L.R. n. 6 del 28 maggio 2009 e successive modifiche ed integrazioni che attribuisce, tra l'altro, ai Dirigenti della Giunta Regionale il potere di adottare provvedimenti amministrativi che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno;
o) la legge regionale 15 maggio 2024, n. 6 Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale pubblicata sul BURC n. 38 del 15 maggio 2024;

o) la Delibera della Giunta Regionale n. 408 del 31 luglio 2024 ad oggetto Attuazione L.R. n. 6/2024 - Ordinamento Regionale;
o) la Delibera della Giunta Regionale n. 708 del 12 dicembre 2024 con la quale sono stati definiti i criteri per la graduazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali correlati alle funzioni e alle connesse responsabilità e la D.G.R. n. 35 del 30/01/2025 con la quale si è proceduto alla graduazione delle strutture anzidette;
o) le DD.GG.RR. n. 94 del 24 febbraio 2025 e n. 123 del 17 marzo 2025 con le quali sono stati definiti i requisiti per il conferimento degli incarichi dirigenziali in relazione alle strutture della Giunta Regionale della Campania ai sensi della legge regionale 15 maggio 2024, n. 6;
o) il DRD n. 85 del 20.10.2025, con il quale sono state disposte le nuove misure organizzative, secondo il Nuovo Ordinamento della Giunta regionale
o) la Delibera della Giunta Regionale n. 299 del 4 giugno 2025 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali nonché di Autorità di Gestione regionale del CSR Campania 2023-2027 al Dott. Luigi RICCIO;
o) il DRD n. 999 del 23/12/2024, con il quale è stato approvato il documento *"Disposizioni Comuni Interventi non a Superficie e/o a Capo (Interventi non SIGC) del CSR Campania 2023-2027 vers. 1.1"*, che aggiornano la precedente versione approvata con il DRD n. 943 del 21 dicembre 2023, recependo l'evoluzione normativa intercorsa;
o) il DRD n. 321 del 28/05/2024, con il quale sono state approvate le "Disposizioni comuni per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari - Interventi non a superficie e/o a capo (interventi non SIGC)", vers. 1.0;
o) il DRD n. 46 del 31/01/2024, con il quale è stato approvato il Manuale delle procedure per la gestione delle Domande di Sostegno e di Pagamento degli Interventi non a Superficie e/o a Capo (Interventi non SiGC), versione 1.0;
o) il DRD n. 23 del 16/01/2025, con il quale è stato approvato il Documento consolidato – Versione 4.0 dei Criteri di selezione degli interventi del CSR Campania 2023/2027, tra cui quelli dell'intervento SRG10;
o) il DRD n. 178 del 01/04/2025, con il quale è stato approvato il documento consolidato dei criteri di selezione degli interventi del CSR Campania 2023-2027, edizione 5.0;

VISTI inoltre:
c) il DRD n. 187 del 04/04/2025, con il quale è stato approvato il Bando regionale dell'Intervento SRG10 - *Promozione dei prodotti di qualità* (codice Bando 4984) con una dotazione finanziaria di euro 5.000.000,00 (cinque milioni), di cui Spesa Pubblica Cofinanziata per euro 2.915.569,49 e TOP UP per euro 2.084.430,51, e ha fissato la spesa massima per progetto in euro 1.500.000,00 (un milione cinquecentomila);
c) il DRD n. 304 del 27/05/2025, che ha prorogato il termine di rilascio delle domande alla data del 16/06/2025;
c) il DRD n. 110 del 30/10/2025 con il quale è stata approvata la graduatoria regionale provvisoria composta dall'**Allegato 1,** elenco provvisorio regionale delle 5 (*cinque*) domande ammissibili e finanziabili per una spesa ammessa di euro 6.253.318,33 ed un contributo ammesso di euro **4.377.322,84** (*pari al 70% della spesa*), stante la dotazione finanziaria del bando sufficiente a coprire tutte le richieste pervenute*;*

PRESO ATTO che, a fronte della pubblicazione della graduatoria regionale provvisoria avvenuta con il citato DRD n. 110 del 30/10/2025, non è pervenuta, presso il Soggetto Attuatore l'UOS 207.02.04, nei termini e nelle modalità previste, alcuna istanza di riesame, sia relativamente ai punteggi attribuiti, che alle riduzioni operate e comunicate ai beneficiari in fase di istruttoria e di cui predetto all'Allegato 1, del medesimo DRD n. 110/2025;

CONSIDERATO che, in conformità alle Disposizioni comuni per interventi no SIGC ed in particolare a quanto previsto dal *"Manuale delle procedure per la gestione delle Domande di Sostegno e di Pagamento - Interventi a non superficie e/o a capo" (versione 1.0)"* approvato con DRD n. 46 del 31/01/2024:
- ✓ *gli esiti positivi dei riesami sono gestiti sul SIAN a cura della Commissione di verifica della ricevibilità/ammissibilità alla valutazione delle domande di sostegno istituita dal SA;*

- ✓ *l'UOS competente, Responsabile delle istruttorie, provvede, avvalendosi dell'apposita funzionalità dell'applicativo, all'assegnazione massiva del CUP per i beneficiari privati;*
- ✓ *il RdI presso il SA aggrega gli elenchi regionali definitivi delle Domande di Sostegno ammesse e non ammesse e predispone la proposta di graduatoria regionale definitiva all'AdG;*
- ✓ *non vi sono esiti dei riesami da essere recepiti in sede di adozione della graduatoria definitiva di cui al presente provvedimento;*
- ✓ *il verbale di istruttoria, sia in caso di istruttoria positiva, che di istruttoria negativa o parzialmente negativa, è reso disponibile al richiedente attraverso il fascicolo aziendale;*
- ✓ *Il RdI carica sul SIAN la Graduatoria Regionale definitiva;*
- ✓ *il RDSA predispone, sulla base del format fornito dal RdI, il provvedimento di concessione dell'aiuto o DICA e lo sottopone all'approvazione del Dirigente della UOS Responsabile delle istruttorie per la notifica al beneficiario con invito alla sottoscrizione;*

PRESO ATTO che, dall'elenco delle domande ammesse già precedentemente trasmesso dal Soggetto Attuatore ai fini dell'adozione della graduatoria provvisoria di cui all'Allegato 1 del DRD n. 110 del 30/10/2025, risultano in definitiva, numero 5 (cinque) domande ammesse e già finanziate ai sensi del DRD 110/2025, numero 0 (zero) domande non ammissibili per esito negativo dell'istruttoria tecnico amministrativa e/o per mancato raggiungimento del punteggio minimo e nessuna domanda non ricevibile;

TENUTO CONTO che la dotazione finanziaria del Bando dell'intervento SRG10, approvato con DRD n. 187 del 04/04/2025, pari a euro 5.000.000,00, consente il finanziamento di tutte le domande risultate ammissibili.

RITENUTO pertanto, relativamente al Bando dell'Intervento SRG10-*Promozione dei prodotti di qualità* approvato con DRD n. 187/2025 e ssmm.ii., di dover approvare la graduatoria regionale definitiva composta dal seguente elenco che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale: **Allegato 1** - Elenco definitivo delle domande ammesse e finanziate (che comprende le domande già finanziate ai sensi del DRD n. 110 del 30/10/2025);

DATO ATTO che:

c) il Settore 207.02.00 – Gestione, Controllo e Semplificazione dei Processi Amministrativi in Ambito Agricolo – Valorizzazione ha trasmesso ad AGEA le note prot. n. 0515462/2025 del 09/10/2025 e prot. n. 0616075/2025 del 12/11/2025, segnalando le problematiche riscontrate sul portale SIAN in ordine al riconoscimento dell'IVA per i soggetti che svolgono attività non commerciali; in particolare, relativamente a uno dei beneficiari dell'intervento, il Consorzio di Tutela del Carciofo di Paestum, quale soggetto passivo IVA, ha rappresentato che, per quanto di suo interesse, l'IVA deve essere considerata un costo ammissibile ai fini della determinazione del complessivo contributo da erogare;
c) con mail di risposta di AGEA del 21/11/2025, acquista al protocollo al N. 0673356/2025 del 01/12/2025, si autorizzava l'eccezione IVA per la sopra citata domanda;
c) a seguito di detta comunicazione autorizzativa e al conseguente sblocco informatico sulla piattaforma SIAN, si è proceduto a completare la fase istruttoria con il riconoscimento dell'IVA come costo, per il citato beneficiario, il Consorzio di Tutela del Carciofo di Paestum;

PRECISATO che sono fatti salvi:

b) gli esiti delle verifiche ai sensi della normativa antimafia;
b) gli esiti dei controlli di veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e atti di notorietà allegati alle domande di sostegno eventualmente non ancora in corso.

Alla stregua dell'istruttoria svolta dalla UOS 207.02.04

D E C R E T A

Per quanto esposto in narrativa, che si intende integralmente riportato nel presente dispositivo, con riferimento al Bando dell'intervento SRG10-*Promozione dei prodotti di qualità* approvato con DRD n. 187/2025 e ssmm.ii:

1. di annullare il DRD n. 179 del 03/12/2025;
2. di approvare la graduatoria regionale definitiva composta dal seguente elenco che, allegato al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale: - **Allegato 1** elenco definitivo delle

domande ammesse e finanziate (che comprende le domande già finanziate ai sensi del DRD 110/2025);
3. di demandare alla UOS Soggetto Attuatore competente gli adempimenti sul SIAN, quelli connessi con la notifica della DICA ai beneficiari ammessi e finanziati ai fini della sottoscrizione;
4. di demandare al RdA la gestione sul SIAN della graduatoria definitiva di cui al presente provvedimento;
5. di procedere alla notifica del CUP unitamente alla DICA;
6. di incaricare la UOS 207.02.00 della divulgazione dei contenuti del documento predetto attraverso il sito web della Regione;
7. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;
8. i dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni ai sensi dell'art. 26 comma 2 e 27 del D. Lgs 33/2013;
9. di inviare il presente decreto, per quanto di rispettiva competenza:
   - agli Uffici e alle UOS della Direzione Generale Politiche Agricole;
   - alla UOS 207.02.00 anche per la pubblicazione sul sito internet dell'assessorato all'agricoltura della Regione Campania;
   - ad AGEA - Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura;
   - all'Ufficio del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;
   - all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'archiviazione;
   - al BURC per la pubblicazione.

Avverso il provvedimento che adotta la Graduatoria Regionale definitiva è possibile esperire ricorso al TAR competente o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, i cui termini decorrono dalla pubblicazione dello stesso sul BURC.

LUIGI RICCIO

Piano Strategico della PAC 2023/2027 - Complemento di Sviluppo Rurale della Regione Campania. Intervento SRG10 - Bando approvato con DRD n. 187 del 04/04/2025 (Codice Bando 4984)									
Elenco definitivo delle domande ammesse e finanziate - Allegato 1									
Pos.	**Numero Domanda**	**Numero Protocollo**	**Data Protocollo**	**CUAA**	**Richiedente**	**Spesa Ammissibile**	**Contributo Ammissibile**	**Punteggio Totale**	**Soggetto Attuatore**
1	54830076573	AGEA.ASR.2025.0737165	16/06/2025	05083790658	CONSORZIO DI TUTELA DEL CARCIOFO DI PAESTUM IGP	1.499.757,62 €	1.049.830,34 €	100	UOS 207.02.04
2	54830076367	AGEA.ASR.2025.0736304	16/06/2025	95342320637	ASSOCIAZIONE DELLE INDICAZIONI GEOGRAFICHE	410.119,50 €	287.083,65 €	98	UOS 207.02.04
3	54830075567	AGEA.ASR.2025.0733519	14/06/2025	54830075567	SANNIO CONSORZIO TUTELA VINI	1.378.491,21 €	964.943,85 €	78	UOS 207.02.04
4	54830076128	AGEA.ASR.2025.0734413	16/06/2025	03497570634	CONSORZIO PER LA TUTELA DEL FORMAGGIO MOZZARELLA DI BUFALA	1.500.000,00 €	1.050.000,00 €	63	UOS 207.02.04
5	54830076771	AGEA.ASR.2025.0737504	16/06/2025	03497570634	CONSORZIO PER LA TUTELA DEL FORMAGGIO MOZZARELLA DI BUFALA	1.464.950,00 €	1.025.465,00 €	58	UOS 207.02.04
						6.253.318,33 €	**4.377.322,84 €**		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **LUIGI RICCIO**

DIRIGENTE SETTORE — **FERDINANDO GANDOLFI**

DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
241	**04/12/2025**	**207**	**00**	**00**

Oggetto:

PS PAC 2023.2027- Complemento di Sviluppo Rurale della CAMPANIA - Fondo FEASR: Istituzione dell'elenco degli Organismi di Formazione e di Consulenza Qualificati ai fini dell'attuazione degli interventi SRH 01; SRH 03; SRG 09 - 4^ scadenza 30 06 2025 - Approvazione graduatoria provvisoria

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che**:**

a) con Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sono state dettate norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo Europeo Agricolo di Garanzia (FEAGA) e dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
b) la Commissione Europea con Decisione n. C (2022) 8645 final del 02/12/2022 ha approvato il Piano Strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia, finanziato dal Fondo Europeo Agricolo di Garanzia (FEAGA) e dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) CCI 2023IT06AFSP00;
c) il Piano Strategico della PAC 2023-2027 prevede che gli interventi relativi allo sviluppo rurale siano attuati attraverso la gestione operativa delle Regioni, in qualità di Organismi Intermedi, tramite le Autorità di Gestione regionali e con il coinvolgimento degli Organismi Pagatori;
d) il citato Regolamento (UE) n. 2115/2021 prevede, all'art. 124, l'istituzione, da parte di ciascuno Stato membro, di un Comitato Nazionale di Monitoraggio e ne definisce la composizione, i compiti e le funzioni, disponendo in particolare, al paragrafo 5, che "qualora siano stabiliti elementi a livello regionale, si possono istituire comitati di monitoraggio regionali per monitorare l'attuazione degli elementi regionali e fornire al comitato di monitoraggio nazionale informazioni al riguardo";
e) con Deliberazione n. 715/22 la Giunta Regionale della Campania ha preso atto della Decisione Comunitaria di approvazione del Piano Strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia che ripartisce tra le Regioni le risorse per lo sviluppo rurale ed ha demandato ai competenti uffici regionali della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – cod. 500700 - l'implementazione degli interventi di sviluppo rurale contenuti nel Piano di competenza dell'Autorità di Gestione della Regione Campania, secondo le schede di intervento codificate nello stesso Piano e tenendo conto delle specificità regionali in esse riportate;
f) con Decreto n. 33/2023 la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha approvato il Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023-2027 della Regione Campania ver. 1.0;
g) con Decisione C (2025) 8022 final del 27/11/2025 la Commissione ha approvato il PSP versione 6.1

CONSIDERATO che**:**

a) con il DRD 621 del 23/10/2023 avente ad oggetto "PS PAC 2023.2027-Complemento di Sviluppo Rurale della CAMPANIA-Fondo FEASR: Istituzione dell'elenco degli Organismi di Formazione e di Consulenza Qualificati ai fini dell'attuazione degli interventi SRH 01; SRH 03; SRG 09 - Approvazione Avviso" è stato approvato l'avviso per l'Istituzione dell'elenco degli Organismi di Formazione e di Consulenza Qualificati ai fini dell'attuazione degli interventi SRH 01; SRH 03; SRG 09;
b) il suddetto DRD 621/2023 all' art. 11 comma 4) prevede l'aggiornamento dell'elenco a cadenza semestrale nelle date del 30 giugno e del 31 dicembre di ciascun anno.
c) Con DRD 152 del 19.03.2025 e DRD 180 del 02.04.2025 è stata istituita e nominata la Commissione di Valutazione per l'istituzione dell'elenco degli Organismi di Formazione e di Consulenza Qualificati ai fini dell'attuazione degli interventi SRH 01; SRH 03; SRG 09
d) con DRD n.124 del 03.11.2025 è stata integrata la Commissione di Valutazione con i nuovi componenti con esperienza nel settore ittico, acquacoltura e nei fondi specifici FEAMP e FEAMPA.
e) con DRD n. 333 del 13.06.2025 e successivo DRD 379 del 04.07.2025 è stato approvato l'elenco definitivo relativo alla scadenza del 31/12/2024 prevista dal suddetto DRD 621 del 23/10/2023

PRESO ATTO che

a) alla data del 30/06/2025, risultavano pervenute n. 30 istanze di riconoscimento/aggiornamento per gli interventi SRH 01 e SRH 03 relative all'elenco di cui al DRD n. 621/2023;
b) i lavori e le risultanze della Commissione sono formalizzati nei verbali dal numero 1 a 5 (periodo novembre 2025), e riportati sinotticamente nell'allegato 1 e nell'allegato 2 che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RITENUTO pertanto**:**

a) di dover approvare l'Elenco provvisorio degli Organismi di Consulenza e Formazione che hanno presentato domanda di riconoscimento/ aggiornamento alla 4^ scadenza del 30 GIUGNO 2025 - intervento SRH01, SRH03 e SRG09 (allegato 1);
b) di dover approvare l'Elenco provvisorio degli Organismi di Consulenza riconosciuti ai fini dell'attuazione degli interventi SRH01 e SRG09 aggiornato al 30 GIUGNO 2025 (allegato 2)
c) di dover approvare l'Elenco provvisorio Organismi di Formazione riconosciuti ai fini dell'attuazione degli interventi SRH03 e SRG09 aggiornato al 30 GIUGNO 2025 (allegato 3)
d) di dover prevedere la possibilità, entro il termine di 10 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BURC, di far pervenire eventuali memorie e/o contro-deduzioni ai fini del riesame, i cui esiti saranno recepiti in sede di Graduatoria Regionale definitiva;

VISTI:

- la Decisione n. C (2022) 8645 final del 02/12/2022;
- la Deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 715/2022;
- la Deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 93/2023;
- il Decreto Dirigenziale n. 33/2023 della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- il Decreto Dirigenziale n. 132/2023 della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 55 del 25/05;
- il DRD 621 del 23/10/2023
- il DRD n. 9 del del 11.01.2024
- il DRD 152 del 19.03.2025
- il DRD 180 del 02.04.2025
- il DRD n.124 del 03.11.2025
- il DRD n. 333 del 13.06.2025
- il DRD 379 del 04.07.2025

D E C R E T A

Per quanto esposto in narrativa, che si intende integralmente riportato nel presente dispositivo:

1. di dover approvare l'Elenco provvisorio degli Organismi di Consulenza e Formazione che hanno presentato domanda di riconoscimento/aggiornamento alla 4^ scadenza del 30 GIUGNO 2025 - intervento SRH01, SRH03 e SRG09 (allegato 1);
2. di dover approvare l'Elenco provvisorio degli Organismi di Consulenza riconosciuti ai fini dell'attuazione degli interventi SRH01 e SRG09 aggiornato al 30 GIUGNO 2025 (allegato 2)
3. di dover approvare l'Elenco provvisorio Organismi di Formazione riconosciuti ai fini dell'attuazione degli interventi SRH03 e SRG09 aggiornato al 30 GIUGNO 2025 (allegato 3)
4. di dover prevedere la possibilità, entro il termine di 10 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BURC, di far pervenire eventuali memorie e/o contro-deduzioni ai fini del riesame, i cui esiti saranno recepiti in sede di Graduatoria Regionale definitiva;
5. di incaricare il Settore 207.02.00 della divulgazione dei contenuti del documento predetto attraverso il sito web della Regione;
6. di rinviare al successivo provvedimento di approvazione della Graduatoria Regionale definitiva l'assolvimento degli obblighi di pubblicità trasparenza ai sensi dell'articolo 26 comma 2 e 27 del D.lgs. 33/2013;

7. di inviare il presente decreto:
   - all'Assessorato all'Agricoltura;
   - ai Settori e alle UOS della Direzione Generale Politiche Agricole 207.00.00;
   - alla Segreteria del Comitato di Monitoraggio regionale del CSR Campania - PS PAC 2023/2027;
   - all'Ufficio Programmazione Unitaria;
   - all'Ufficio del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;
   - alla pubblicazione sulla sezione "Regione casa di vetro" del sito istituzionale della Regione, per dare attuazione a quanto previsto dall'art. 5 della legge regionale n. 23/2017;
   - all'UDCP – Segreteria di Giunta per l'archiviazione;
   - al BURC per la pubblicazione.

LUIGI RICCIO

ALLEGATO 1 - ELENCO PROVVISSORIO ORGANISMI DI CONSULENZA E DI FORMAZIONE CHE HANNO PRESENTATO DOMANDA DI RICONOSCIMENTO/ AGGIORNAMENTO ALLA 4^ SCADENZA DEL 30/06/2025 - INTERVENTO SRH01, SRH03 E SRG09

ORGANISMO DI CONSULENZA	SEZIONE	MACROAREE RICHIESTE	MACROAREE AMMESSE	
AAXA	A	B-C-D	B-C-D	
AGRIADVISOR	A	A-B-C-D-E-F-G	NESSUNA	L'istanza non è riconoscibile per le macroaree A-C, poiché lo staff di consulenti presentato non copre tutte le competenze trasversali previste dall'Avviso. L'istanza non è riconoscibile per le macroaree B-D-E-F-G, poichè l'istruttoria ha determinato un punteggio inferiore a quello necessario per il riconoscimento.
AGROSISTEMI SRL	A	A-B-C-D-E-F	A-B-C-D-E-F	
ANFOSC	A	A	NESSUNA	L'istanza non è riconoscibile per la macroarea richiesta perché l'istruttoria ha determinato un punteggio inferiore a quello necessario per il riconoscimento
AVS GROUP	A	A-B-C-D-E-F	A-B-C-D-E-F	
CIPAAT	A	A-B-C-D-E-F	NESSUNA	L'istanza non è riconoscibile per le macroaree A-B-D-E-F, poiché lo staff di consulenti presentato per ogni macroarea non copre tutte le competenze trasversali previste dall'Avviso. L'istanza non è riconoscibile per la macroarea C, poiché l'istruttoria ha determinato un punteggio inferiore a quello necessario per il riconoscimento.
ATI: VINCENZO COGLIANO+CERTISALUS	A	B-C-D-E-F	B-C-D-E-F	
LOMBARDI PASQUALE	A	A-B-C-D-E-F	A-B-C-D-E-F	
MHI	A	A-B-C-D-E	B-C-D-E	L'istanza non è riconoscibile per la macroarea A, poiché lo staff di consulenti presentato per ogni macroarea non copre tutte le competenze trasversali previste dall'Avviso.
PIN SERVICE	A	A-B-C-D	A-B-C-D	
PROAGRIS	A	B-C-D-E	B-C-D-E	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PRS & INNOVAZIONE	A	A-B-C-D-E-F-G	A-B-C-D-E-F-G	
STRATEGICA	A	B	NESSUNA	L'istanza non è riconoscibile per la macroarea richiesta perché l'istruttoria ha determinato un punteggio inferiore a quello necessario per il riconoscimento
RURIS	A	A-B-C-D-E	NESSUNA	L'istanza non è riconoscibile per nessuna delle macroaree richieste poiché l'istruttoria ha determinato un punteggio inferiore a quello necessario per il riconoscimento.
ENTE DI FORMAZIONE				
EUROPELIFE COOP. A.R.L.	B	A-B-C-D-E-F	A-B-C-D-E-F	
SGE FORM SRL	B	A-B-C-D-E-F	A-B-C-D-E-F	
IRFOM SOC. COOP ETS	B	A-B-C-D-E-F	A-B-C-D-E-F	
ACCADEMIA ILEF SRL	B	B-D	B-D	
IMPRESA VERDE CAMPANIA SRL	B	A-B-C-D-E-F-G	A-B-C-D-E	NON RAGGIUNGE IL PUNTEGGIO MINIMO PER LE MACROAREE F E G
CONSORZIO GI.EMME..	B	A-C-D-F-G	A-C-D-F-G	
CSI FORMACTIONS SRL	B	A-B-C-D-E-F	A-B-C-D-E-F	
FORMWORK SRL	B	A-B-C-D-E	A-B-C-D-E	
UNICONSUL SRL	A+B	B-C-D	B-C-D	
MAQERJOB SRL	A+B	A-B-C-D-E-F	A-B-C-D-E-F	
TIME VISION SCARL	A+B	B-F-G	B-F-G	
AS.FOR.IN.	B	A-B-C-D-E-F	A-B-C-D-E-F	
JOB TRAINING PROJECT	B	B-D-F	B-D-F	
PFORM GROUP SRL	B	A-B-C-D-E-F	NESSUNA	NON RAGGIUNGE IL PUNTEGGIO MINIMO
CSM SERVICES	B	A-B-C-D-E-F	NESSUNA	NON RAGGIUNGE IL PUNTEGGIO MINIMO
TECNOQUALITY SRLS	B	A-B-C-D-E-F	NESSUNA	NON RAGGIUNGE IL PUNTEGGIO MINIMO
AVS GROUP SRL	A+B	A-B-C-D-E-F	NESSUNA	NON RAGGIUNGE IL PUNTEGGIO MINIMO
ASSOCIAZIONE AGRICOLTORI PER L'AMBIENTE	A+B	A-B-C-D-E-F-G	A-B-C-D-E-F	NON RAGGIUNGE IL PUNTEGGIO MINIMO PER LA MACROAREA G
MANAGEMENT HOUSE ITALIA SRL	B	B-C-D	B-C-D	
METODICA	B	B	NESSUNA	NON RAGGIUNGE IL PUNTEGGIO MINIMO PER LA MACROAREA B

Allegato 2- Elenco provvisorio Organismi di Consulenza riconosciuti ai fini dell'attuazione degli interventi SRH01 e SRG09 aggiornato al 30 GIUGNO 2025

		macroarea A		macroarea B		macroarea C		macroarea D		macroarea E		macroarea F		MACROAREA G	
n.	ORGANISMO DI CONSULENZA	Staff Consulenti	punteggio	Staff Consulenti	punteggio	Staff Consulenti	punteggio	Staff Consulenti	punteggio	Staff Consulenti	punteggio	Staff Consulenti	punteggio	Staff Consulenti	punteggio
1	AAXA			MANNA FRANCESCO, PUGLIANO MARIAGIULIA, ROBUSTO ROSSELLA	60,67	MANNA FRANCESCO, PUGLIANO MARIAGIULIA	64	PUGLIANO MARIAGIULIA, ROSSELLA ROBUSTO, SARNATARO MARIA	60,25						
2	AGER STUDIO	ANGELA SANTIN, RUSSO GIUSEPPE, PERETTI VINCENZO	61,5	ANGELA SANTIN, RUSSO GIUSEPPE,	62	ANGELA SANTIN, RUSSO GIUSEPPE,	62	ANGELA SANTIN, RUSSO GIUSEPPE,	62	ANGELA SANTIN, RUSSO GIUSEPPE,	62	ANGELA SANTIN	62		
3	AGRICONSULT	Masucci Felicia, Serrapica Francesco, Faugno Salvatore	52,5	Faugno Salvatore, Mori Mauro, Di Mola Ida, Ottaiano Lucia, Fiorentino Nunzio, Romano Raffaele, Caruso Gianluca	53,29										
4	AGRINNOVA	LAVORGNA CARLO, RANAURO SERAFINO, D'ARCO MARIO, VARRICCHIO ETTORE	52,375	MARTUCCIO GIUSEPPE, LAVORGNA CARLO, SILVESTRI ELENA, D'ARCO MARIO	43,5623	MARTUCCIO GIUSEPPE, LAVORGNA CARLO, SILVESTRI ELENA, D'ARCO MARIO	43,5625	MARTUCCIO GIUSEPPE, LAVORGNA CARLO, SILVESTRI ELENA, D'ARCO MARIO	43,5625	MARTUCCIO GIUSEPPE, SILVESTRI ELENA, D'ARCO MARIO	47,5	MARTUCCIO GIUSEPPE, LAVORGNA CARLO, SILVESTRI ELENA, D'ARCO MARIO	43,5625		
5	AGROBIOCOM	D'Aguanno Maria	51	D'Aguanno Maria	51	D'Aguanno Maria	51	D'Aguanno Maria	51	D'Aguanno Maria	51	D'Aguanno Maria	51		
6	AGROSISTEMI SRL	GAETANO LAMBERTI	63.50	GAETANO LAMBERTI	63.50	GAETANO LAMBERTI	63.50	GAETANO LAMBERTI	63.50	GAETANO LAMBERTI	63.50	GAETANO LAMBERTI	63.50		
7	ANGELO COLETTA	Coletta Angelo, Caso Chiara, Fezza Concettina, Barbara Sed	50,5												
8	APROL			CORRADO MARCO, DE CRISTOFARO ANTONIO, GANASSI SONIA	49,42	CORRADO MARCO, DE CRISTOFARO ANTONIO, GANASSI SONIA	49,42	DE CRISTOFARO ANTONIO, GANASSI SONIA	42						
9	AS.FOR.IN			GRIMALDI MICHELE, COLELLA MIRCO, D'APREA FRANCESCO, IANNACCONE CIRO, CASARELLA FABIO, CAPRIGLIONE VINCENZO, ZACCARIA FERDINANDO , ANNICCHIARICO RAFFAELE	42,04	GRIMALDI MICHELE, COLELLA MIRCO, D'APREA FRANCESCO, IANNACCONE CIRO, CASARELLA FABIO, CAPRIGLIONE VINCENZO, ZACCARIA FERDINANDO , ANNICCHIARICO RAFFAELE	42,04	GRIMALDI MICHELE, COLELLA MIRCO, D'APREA FRANCESCO, IANNACCONE CIRO, CASARELLA FABIO, CAPRIGLIONE VINCENZO, ZACCARIA FERDINANDO , ANNICCHIARICO RAFFAELE	42,04	GRIMALDI MICHELE, COLELLA MIRCO, D'APREA FRANCESCO, IANNACCONE CIRO, CASARELLA FABIO, CAPRIGLIONE VINCENZO, ANNICCHIARICO RAFFAELE	42	GRIMALDI MICHELE, COLELLA MIRCO, D'APREA FRANCESCO, IANNACCONE CIRO, CASARELLA FABIO, CAPRIGLIONE VINCENZO, ZACCARIA FERDINANDO	41,38		
10	ASS. OLIVICOLTORI SANNITI S.COOP. AGR.	Di Cerbo Pietro, Iovane Giuseppe, Sannino Maura	54,17			Ronga Domenico	61,75	D'Antuono Vincenzo, Di Criscio Dalila, Fidanza Nicoletta , Leone Antonio, Leone Natalia, Salvatore Valentino, Tolino Giuseppe	51,64	Di Cerbo Paolo	52	Pindozzi Stefania	61		
11	ASSOCIAZIONE ALLEVATORI DELLA CAMPANIA E DEL MOLISE	RUSSI ALDO, PISANI DOMENICO, LASAGNA EMILIANO, PILLA FABIO, MARTINO CASSANDRO, NEGRINI RICCARDO, RINALDI LAURA	56,39												

fonte: http://burc.regione.campania.it

12	AVS GROUP	Cosimato Domenico	41	Cosimato Domenico	41	Cosimato Domenico	41	Cosimato Domenico	41	Cosimato Domenico	41	Cosimato Domenico	41		
13	BLUE ZONE SRLS	CAPEZZUTO GIUSEPPE, BOSCO ANTONIO, PARENTE STEFANO DONATO, SANTIN LUCIANO, IPPOLITO FRANCESCA, GENTILE GRAZIA	58,17	CAPEZZUTO GIUSEPPE, PARENTE STEFANO DONATO, SANTIN LUCIANO, IPPOLITO FRANCESCA, GENTILE GRAZIA	59,6	CAPEZZUTO GIUSEPPE, PARENTE STEFANO DONATO, SANTIN LUCIANO, IPPOLITO FRANCESCA, GENTILE GRAZIA	58,5	CAPEZZUTO GIUSEPPE, PARENTE STEFANO DONATO, SANTIN LUCIANO, IPPOLITO FRANCESCA, GENTILE GRAZIA	59,6	CAPEZZUTO GIUSEPPE, BOSCO ANTONIO, PARENTE STEFANO DONATO, SANTIN LUCIANO, IPPOLITO FRANCESCA, GENTILE GRAZIA	60,33	CAPEZZUTO GIUSEPPE, PARENTE STEFANO DONATO, SANTIN LUCIANO, IPPOLITO FRANCESCA, GENTILE GRAZIA	54,5		
14	CIPAB SCARL	ZULLO GIANLUIGI, CIMMINO ROBERTA, DE LUISE LUCA, ROSSI DARIO, LEONE FRANCESCO, FEVOLA ANTONIO, GUBITOSI LUCA, LUCCHESE MANUELA	52,5												
15	COMENTALE UMBERTO			CERES ANGELO	53	CERES ANGELO	53	CERES ANGELO	53	CERES ANGELO, CITRO ELISABETTA	52,125	CERES ANGELO	53		
16	FAMADI SRLS	Bellantoni Diego, Guida Marco, Di Meo Maria Chiara, Peruzy Maria Francesca, Marrone Raffaele, Marrone Raffaele, Somma Annalisa	59,83												
17	FONDAZIONE MEDES			Candido Vincenzo	44										
18	GLOBAL MANAGEMENT CONSUTING SAS			VALLETTA VITTORIO	43,38										
19	IASEVOLI			CESARANO GASPARE	44,25										
20	IT.AGRI. CONSULT SRLS					NAZZARO CONCETTA, STANCO MARCELLO, LO TITO FLAVIO, MORI MAURO, DI MOLA IDA, COZZOLINO EUGENIO, OTTAIANO LUCIA, FIORENTINO NUNZIO	52,39	NAZZARO CONCETTA, STANCO MARCELLO, MORI MAURO, DI GENNARO ANTONIO	54,38	NAZZARO CONCETTA, STANCO MARCELLO,	59,75				
21	LOMBARI PASQUALE	LOMBARI PASQUALE	43	LOMBARI PASQUALE	43	LOMBARI PASQUALE	43	LOMBARI PASQUALE	43	LOMBARI PASQUALE	43	LOMBARI PASQUALE	43		
22	MANAGEMENT HOUSE ITALIA SRL			Guuercio Annalisa, Menga Maria	60	Guuercio Annalisa, Menga Maria	60	Guuercio Annalisa, Menga Maria	60	Menga Maria	60				
23	MAQERJOB SRL									MANCINI PAOLA, GRECO ILARIA, AMENTA PIETRO, RIVETTI FRANCESCA, LUCADAMO ANTONIO, CRESTA ANGELA, ZOPPI ANGELO	45,36				
24	MATER SOC. CONS. ARL	ALBINO MAGGIO, NICOLETTA MURRU, NADIA MARALLO	61,33	RAIMONDI GIANPAOLO, MARALLO NADIA, DI STASIO EMILIO, ALBINO MAGGIO	61,375	RAIMONDI GIANPAOLO, MARALLO NADIA, DI STASIO EMILIO, ALBINO MAGGIO	61,38	RAIMONDI GIANPAOLO, MARALLO NADIA, DI STASIO EMILIO, ALBINO MAGGIO	61,375	RAIMONDI GIANPAOLO, MARALLO NADIA, DI STASIO EMILIO, ALBINO MAGGIO	61,375	RAIMONDI GIANPAOLO, MARALLO NADIA, DI STASIO EMILIO, ALBINO MAGGIO	61,38		
25	MEDITERRANEA SVILUPPO RURALE SRLS			DI GIANBATTISTA ARMANDO, PAGNOTTA VITO	48,5	DI GIANBATTISTA ARMANDO	52	DI GIANBATTISTA ARMANDO, LEONE NATALIA	52	DI GIANBATTISTA ARMANDO	52				
26	METODICA			Vaino Mafalda, Antonio Acampora, Cozzolino Letizia, Sergio Fiorenza	51,5625										

fonte: http://burc.regione.campania.it

27	PIN SERVICE	BARBA ANNA ANGELA	60	BARBA ANNA ANGELA	60	BARBA ANNA ANGELA	60	BARBA ANNA ANGELA	60					
28	PRJECT MAMAGEMENT	D'Amore Rosamaria, Lettieri Antonio	50,875	D'Amore Rosamaria, Lettieri Antonio	50,875	D'Amore Rosamaria, Lettieri Antonio	50,875	D'Amore Rosamaria, Lettieri Antonio	50,875	D'Amore Rosamaria, Lettieri Antonio	50,875	D'Amore Rosamaria, Lettieri Antonio	50,875		
29	PROAGRIS			Russo Giuseppe, Senatore Mauro	61	Russo Giuseppe, Senatore Mauro	61	Russo Giuseppe, Senatore Mauro	61	Russo Giuseppe, Senatore Mauro	61				
30	PROJENIA SOC. COOP.	AGOSTINO NOSTRALE, Rosalia Santulli, Diego Melillo	52,58	NOSTRALE AGOSTINO, SANTULLI ROSALIA, , MELILLO DIEGO	52,58	NOSTRALE AGOSTINO, SANTULLI ROSALIA, , MELILLO DIEGO	52,58	MAURIELLO LUCA, NOSTRALE AGOSTINO, Rosalia Santulli, Diego Melillo, Diego Iuliucci	50,4	MAURIELLO LUCA, NOSTRALE AGOSTINO, IULIUCCI DIEGO, SANTULLI ROSALIA, MEOLI MARIO, MELILLO DIEGO	48,5	Diego Iuliucci, Mario Meoli, SANTULLI ROSALIA, , MELILLO DIEGO	48,5		
31	PSR & INNOVAZIONE	Campanile Giuseppe , Neglia Gianluca, Iovane Maurizio, Fusco Vincenzo, Verneau Fabio	58,63	Cirillo Chiara, Fusco Vincenzo, Verneau Fabio	53,67	Campanile Giuseppe , Neglia Gianluca, Iovane Maurizio, Fusco Vincenzo, Verneau Fabio	58,63	Altomonte Elisa, Cirillo Chiara, Iovane Maurizio, Fusco Vincenzo, Verneau Fabio	55,95	Pizza Salvatore, Fusco Vincenzo, Verneau Fabio	54	Fusco Vincenzo, Verneau Fabio, Altomonte Elisa	51	ANIELLO ANASTASIO, FRANCESCO TIRALONGO, PAOLO PIGNALOSA, LUDOVICA NARDELLI	58,5
32	ATI: VINCENZO COGLIANO + CERTISALUS	0	0	VINCENZO COGLIANO, LUISA DE LISIO	53,5	VINCENZO COGLIANO, LUISA DE LISIO	53,5	VINCENZO COGLIANO, LUISA DE LISIO	53,5	VINCENZO COGLIANO, LUISA DE LISIO	53,5	VINCENZO COGLIANO, LUISA DE LISIO	53,5		
33	TIME VISION SCARL	VARRICCHIO MARIA LUISA, DI PRISCO GENNARO	49,25	PETRICCIONE MILENA, DE LUCA SERGIO, NUGNES FRANCESCO, BORRACCIA VITO	49,38										
34	VIRVELLE SRL – SOCIETA BENEFIT	MATTEI VINCENZO, VIGORITO PAOLO	51,63	VALISENA ANTONIO, VIGORITO PAOLO	49,5	VALISENA ANTONIO, VIGORITO PAOLO	49,5	MATTEI VINCENZO, VIGORITO PAOLO	51,63	MATTEI VINCENZO, VIGORITO PAOLO	51,63	MATTEI VINCENZO, VIGORITO PAOLO	51,63		

Allegato 3 - Elenco provvisorio Organismi di Formazione riconosciuti ai fini dell'attuazione degli interventi SRH03 e SRG09 aggiornato al 30 GIUGNO 2025

ENTE	sezione per cuo	MACROAREA A ESITO	MACROAREA B ESITO	MACROAREA C ESITO	MACROAREA D ESITO	MACROAREA E ESITO	MACROAREA F ESITO	MACROAREA G ESITO
ACCADEMIA ILEF SRL	B		50		50			
AGRICOLTURA è VITA CAMPANIA	B	60	60	60	60	60	60	
AS.FOR.IN.	A+B	70	70	70	70	55	45	
ASSOCIAZIONE AGRICOLTORI PER L'AMBIENTE	A+B	60	60	60	60	60	60	
BLUE ZONE SRLS	A+B	70	70	70	70	70	70	
CHIANESE & PARTNERS	B	52	55	-				
CONSORZIO GI.EMME..	B	70		70	70		70	50
COSVITEC UNIVERSITA' E IMPRESA	B	60	70	70	70			
CSI FORMACTIONS SRL	B	60	60	60	60	60	60	
ESSENIA UETP SRL	B	55	61	61	61	55	61	
EUROFORMAZIONE SRL	B	70	70	70	70	55	50	
EUROPELIFE COOP. A.R.L.	B	70	60	55	55	55	70	
FO.SVI.TER. SRL	B			55				
FORMAMENTIS SPA	B		45	45				
FORMWORK SRL	B		55		55			
FOSAPA	B	55	55	55	55			
IMPRESA VERDE CAMPANIA SRL	B	46	55	55	46	41		
IRFOM SOC. COOP ETS	B	70	70	70	70	70	70	
ISTITUTO PILOTA SRLU	B					55		
JOB TRAINING PROJECT	B		70		70		70	
MANAGEMENT HOUSE ITALIA SRL	A+B		60	60	60			
MAQERJOB SRL	A+B	70	70	70	70	55	70	
MATER SOC. CONS. A.R.L.	A+B	55	70	61	61	61	51	
OBIETTIVO NAPOLI	B	61	46	46	46		46	
SARON CONSULTING SOC.COOP.	B	-	55		55			
SGE FORM SRL	B	70	70	70	70	70	70	
TIME VISION SCARL	A+B		60				55	52
ULISSE SRL	B	-	50	50	50			
UNICONSUL SRL	B		60	60	60	-		
UNIVERSAL SERVICES ACADEMY SRL	A+B	50	50	50	50			
UNIVERSITA' POPOLARE DEL FORTORE APS	B	70	70	70	70	55	70	
VIRVELLE SRL SOCIETA' BENEFIT	A+B	70	70	70	70	61	61	

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

MAURIZIO CINQUE

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
336	**04/12/2025**	**207**	**01**	**03**

Oggetto:

PN FEAMPA 2021/2027 – Priorità 2 – Obiettivo Specifico 2.2. - Azione 2 "Competitività e sicurezza delle attività di commercializzazione e trasformazione dei prodotti della pesca e acquacoltura" – Azione 4 "Resilienza, stabilità, trasparenza ed equa concorrenza nei settori della commercializzazione e trasformazione e miglioramento dell'organizzazione di mercato dei prodotti della pesca ed acquacoltura" – Intervento 02 (art. 28 del Reg. UE n. 2021/1139) – Bando adottato con il DDR n. 225 del 24/07/2025. Approvazione graduatoria regionale.

IL DIRIGENTE

PREMESSO, che:

a. con Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e successive modifiche e integrazioni, sono disposte le norme comuni applicabili al Fondo europeo, tra cui il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) per la programmazione 2021/2027;
b. con Regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 e successive modifiche e integrazioni, che istituisce e disciplina in modo specifico il FEAMPA 2021/2027;
c. con Decisione della Commissione C(2022) 8023 del 3 novembre 2022, 2021IT14MFPR001, è stato approvato il Programma Nazionale (PN) dell'intervento comunitario del FEAMPA 2021/2027 per l'Italia, la cui elaborazione è prevista dai citati regolamenti comunitari, per ciascuno Stato membro;
d. il PN individua l'Autorità di Gestione (AdG) nell'attuale Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF), e in particolare nella Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura;
e. il PN nazionale, ai sensi dell'articolo 71 paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/1060, individua Provincie Autonome e Regioni, tra cui la Regione Campania, quali Organismi Intermedi (OOII) per la gestione diretta di alcuni Interventi e di parte dei fondi assegnati al PN nel suo insieme, da delegare mediante sottoscrizione di apposite Convenzioni che disciplinano compiti, funzioni, e responsabilità reciproche, connesse alla delega;
f. il MiPAAF e la Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e Provincie Autonome, con repertorio 7/CSR del 2 febbraio 2022, hanno sottoscritto l'Accordo Multiregionale (AM) per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal PN FEAMPA 2021/2027, approvato dal MASAF con Decreto protocollo interno 0233337 del 4 maggio 2023;
g. ai sensi dell'articolo 71 paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/1060, l'articolo 3 comma 1 dell'AM prevede che il meccanismo di delega di funzioni dell'AdG agli OOII si attui mediante sottoscrizione di apposite Convenzioni, che disciplinano compiti, funzioni, e responsabilità reciproche connesse alla gestione, necessarie a perfezionare in modo definitivo l'assetto del PN FEAMPA 2021/2027;
h. inoltre, l'articolo 3 comma 1 lettera e) dell'AM prevede che ciascun OI, ai fini della delega di funzioni dell'AdG, individui, nella propria struttura, un Referente regionale dell'Autorità di Gestione nazionale (RAdG), e un Referente regionale dell'Autorità Contabile (RAC), nel rispetto del principio della separazione delle funzioni previsto dall'articolo 74 paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/1060;
i. la Giunta Regionale della Campania, con Deliberazione 45 del 31 gennaio 2023, ha preso atto dell'approvazione del PN FEAMPA 2021/2027, e del proprio ruolo di Organismo Intermedio, e demandato alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali i compiti relativi all'attuazione del Piano, e alla Direzione Generale Risorse finanziarie i compiti relativi alla funzione contabile;
j. il RAdG e l'AdG, in data 17 ottobre 2023, hanno sottoscritto la Convenzione di delega delle funzioni dell'AdG nazionale del PN FEAMPA 2021/2027;
k. la Giunta Regionale della Campania, con Delibera n. 454 del 26 luglio 2023, Documento strategico di programmazione regionale del "Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA)" per il periodo 2021/2027, e designato il Dirigente della UOD 50.07.19 (Caccia, Pesca e Acquacoltura) quale RAdG, e il Dirigente della UOD 50.13.05 (Autorità di certificazione e tesoreria) quale RAC;
l. con Decreto regionale dirigenziale n. 335 del 21/11/2024, è stato adottato il documento Disposizioni Procedurali del Referente regionale dell'Autorità di Gestione" (così detto "Manuale delle Procedure e dei Controlli"), versione 01;
m. con Decreto regionale dirigenziale n. 225 del 25/07/2025 è stato adottato il Bando di attuazione e relativi allegati ad oggetto "PN FEAMPA 2021/2027 – Priorità 2 – Obiettivo Specifico 2.2. - Azione 2 "Competitività e sicurezza delle attività di commercializzazione e trasformazione dei prodotti della pesca e acquacoltura" – Azione 4 "Resilienza, stabilità, trasparenza ed equa concorrenza nei settori della commercializzazione e trasformazione e miglioramento dell'organizzazione di mercato dei prodotti della pesca ed acquacoltura" – Intervento 02 (art. 28 del Reg. UE n. 2021/1139);

PRESO ATTO che:

a. con nota del 23/10/2025, prot. N.0555981/2025; è stata comunicata alla Salerno Pesca srl la non accoglibilità dell'istanza in applicazione del par. 3.6 del bando di intervento;
b. i Responsabili di procedimento all'uopo nominati, a conclusione delle attività istruttorie, hanno trasmesso i verbali di ammissibilità con l'attribuzione dei punteggi e relative check list di ammissibilità, acquisiti al protocollo della UOS 207.01.03, di seguito dettagliati

Nominativo del Beneficiario	Istanza (protocollo)	Verbale e check list di ammissibilità (protocollo)
IASA S.R.L.	0438332/2025 del 08/09/2025	N.0676256/2025 del 02/12/2025
ANTICHE CONSERVE DELLA MARINERIA GALLO S.R.L.	0440150/2025 del 08/09/2025	N.0675232/2025 del 02/12/2025
UNIFRIGO GADUS S.P.A.	0439469/2025 del 08/09/2025	N.0663163/2025 del 27/11/2025
CONSORZIO BLUEFISH	0433106/2025 del 04/09/2025	N.0668367/2025 del 28/11/2025
FORFISH S.R.L. UNIPERSONALE	0440196/2025 del 08/09/2025	N.0663451/2025 del 27/11/2025
ACQUAPAZZA GOURMET SRL	0439307/2025 del 08/09/2025	N.0675395/2025 del 02/12/2025
ANNA MARIA GOLIA (Pescatori DI A.M.G.)	0440918/2025 del 09/09/2025	N. 0679393/2025 del 03/12/2025

TENUTO CONTO che, sulla base dei punteggi attribuiti dai Responsabili di procedimento per l'ammissibilità delle istanze, il RdI ha provveduto a redigere gli elenchi delle istanze ammissibili e non per l'azione di codice 222202, Allegato A, e per l'azione di codice 222402, Allegato B;

CONSIDERATO che:

a. la dotazione finanziaria della misura è sufficiente per consentire il finanziamento di tutte le istanze pervenute a valere sul citato bando;
b. si rende necessario procedere all'approvazione della graduatoria regionale delle istanze ammissibili a cofinanziamento secondo gli elenchi di cui all'allegato A per l'azione codice intervento 222202 e all'allegato B per l'azione codice intervento 222402 che acclusi al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale;

RITENUTO, pertanto di:

a. approvare la graduatoria regionale delle istanze ammissibili a cofinanziamento di cui all'allegato A per l'azione di codice 222202 e all'allegato B per l'azione di codice 222402 che acclusi al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale;
b. rinviare a successivi provvedimenti la concessione del finanziamento a favore dei beneficiari inseriti in graduatoria e l'impegno delle relative risorse finanziarie;

VISTI

a. il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i. recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili";
b. la Deliberazione di Giunta regionale n. 306 del 31/05/2017 ad oggetto: "adeguamento della titolarità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture ordinamentali e modifica denominazione capitoli in esecuzione di quanto disposto con la DGRC n. 230/2017";
c. la Legge Regionale 05 dicembre 2017 n. 37 recante "Principi e strumenti della programmazione ai fini dell'ordinamento contabile della Regione Campania che abroga la L.R. 30 aprile 2002 n. 7 recante "Ordinamento contabile della Regione Campania";
d. la deliberazione di Giunta regionale n. 342 del 5 giugno 2018 ad oggetto: "Regolamento di contabilità regionale in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37;
e. il regolamento regionale n 5 del 7 giugno 2018 ad oggetto: "Regolamento di contabilità regionale in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37;

f. la Legge regionale 15 maggio 2024, n. 6 rubricata "Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale" di disciplina dell'ordinamento amministrativo degli uffici della Giunta regionale e
g. degli uffici di diretta collaborazione degli organi di indirizzo politico;
h. la Deliberazione di Giunta regionale n. 408 del 31/07/2024 che, in attuazione della Legge n. 6/2024 stabilisce l'articolazione in Settori e Unità operative delle strutture amministrative tra cui nell'ambito della Direzione Generale Politiche Agricole alimentari e forestali la UOS 207.01.03

a seguito dell'istruttoria compiuta dalla Referente di Intervento dell'Obiettivo Specifico 2.2. della UOS 207.01.03 della Direzione Generale per le politiche Agricole alimentari e Forestali

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo, di:

1. approvare la graduatoria regionale delle istanze ammissibili a cofinanziamento di cui all'allegato A per l'azione di codice 222202 e all'allegato B per l'azione di codice 222402 che acclusi al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale;
2. rinviare a successivi provvedimenti la concessione del finanziamento a favore dei beneficiari inseriti in graduatoria e l'impegno delle relative risorse finanziarie;
3. di trasmettere il presente provvedimento:
   - al Settore Attività di raccordo con le Strutture Amministrative e Supporto alle Politiche Regionali - Staff del Capo Di Gabinetto; UOS 101.01.02 Supporto nelle politiche regionali in materia di istruzione, formazione, università, lavoro, agricoltura, attività produttive;
   - al Settore gestione, controllo e semplificazione dei processi amministrativi in ambito agricolo – valorizzazione (207.02.00).
   - alla Redazione del Portale ufficiale dell'Ente ai fini della pubblicazione all'interno della sezione "Amministrazione Trasparente";
   - al Webmaster della Direzione Generale Politiche Agricole per la pubblicazione sul sito web dell'Ente, alle pagine dedicate al PN FEAMPA 2021/2027, rispondenti all'indirizzo: https://agricoltura.regione.campania.it/FEAMPA/FEAMPA.html.

di adempiere alla pubblicazione, mediante il sistema Sinfonia Atti, ai fini di "amministrazione trasparente" di cui all'art. 5 della L.R. n. 23/2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge Annuale di Semplificazione 2017".

DOTT. MAURIZIO CINQUE

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE

PN FEAMPA 2021/2027

Priorità 2 - Obiettivo specifico 2.2- Intervento 02

Bando adottato con il DDR n. 225 del 25/07/2025

ALLEGATO A - CODICE INTERVENTO 222202

Codice Bando	Istanza		Numero domanda	Beneficiario	P.IVA	Spesa ammessa	Contributo ammesso	Punteggio assegnato	Esito
	Protocollo	Data							
CT041225	0438332/2025	08/09/2025	2/222202/25/CM	IASA S.R.L.	04142640657	€ 821.871,69	€ 410.935,85	83,32	Ammesso
CT041225	0439469/2025	08/09/2025	4/222202/25/CM	UNIFRIGO GADUS S.P.A.	00660710633	€ 859.852,25	€ 429.926,13	77,7	Ammesso
CT041225	0439307/2025	08/09/2025	3/222202/25/CM	ACQUAPAZZA GOURMET SRL	05180250655	€ 925.351,82	€ 694.013,86	71,33	Ammesso
CT041225	0433106/2025	04/09/2025	1/222202/25/CM	CONSORZIO BLUEFISH	05788710654	€ 1.392.280,00	€ 1.392.280,00	64,7	Ammesso
CT041225	0440150/2025	08/09/2025	5/222202/25/CM	ANTICHE CONSERVE DELLA MARINERIA GALLO S.R.L.	5487650656	€ 16.811,54 €	€ 8.405,77 €	63,07	Ammesso
CT041225	0440196/2025	08/09/2025	6/222202/25/CM	FORFISH S.R.L. UNIPERSONALE	01639210622	€ 191.177,95	€ 95.588,98	57,22	Ammesso

fonte: http://burc.regione.campania.it

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE

PN FEAMPA 2021/2027

Priorità 2 - Obiettivo specifico 2.2- Intervento 02

Bando adottato con il DDR n. 225 del 25/07/2025

ALLEGATO B - CODICE INTERVENTO 222402 – Istanze ammesse

Codice Bando	Istanza		Numero domanda	Beneficiario	P.IVA	Spesa ammessa	Contributo ammesso	Punteggio assegnato	Esito
	Protocollo	Data							
CT041225	0439469/2025	08/09/2025	7/222402/25/CM	UNIFRIGO GADUS S.P.A.	00660710633	€ 287.179,75	€ 143.589,88	71,95	Ammesso
CT041225	0440150/2025	08/09/2025	8/222402/25/CM	ANTICHE CONSERVE DELLA MARINERIA GALLO S.R.L.	05487650656	€ 221.906,18	€ 110.953,09	68,32	Ammesso
CT041225	0433106/2025	04/09/2025	5/222402/25/CM 6/222402/25/CM	CONSORZIO BLUEFISH	05788710654	€ 107.720,00	€ 107.720,00	68,2	Ammesso
CT041225	0440918/2025	09/09/2025	10/222402/25/CM	ANNA MARIA GOLIA (Pescatori DI A.M.G.)	06374180658	€ 869.902,05	€ 869.902,05	63,07	Ammesso

fonte: http://burc.regione.campania.it

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE

PN FEAMPA 2021/2027

Priorità 2 - Obiettivo specifico 2.2- Intervento 02

Bando adottato con il DDR n. 225 del 25/07/2025

ALLEGATO B - CODICE INTERVENTO 222402 – Istanze non ammissibili

Codice Bando	Istanza		Numero domanda	Beneficiario	P.IVA	Spesa richiesta	Contributo richiesto	Esito
	Protocollo	Data						
CT041225	0440888/2025	09/09/2025	9/222402/25/CM	SALERNO PESCA SRL	05118690659	€ 750.000,00	€ 375.000,00	Non ammissibile per superamento del limite della spesa massima, in applicazione del par. 3.6 del bando

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

RICCARDO ROCCASALVA

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
24	**03/12/2025**	**208**	**02**	**02**

Oggetto:

Articolo 72 comma 2 della Legge Regionale n. 7 del 21 aprile 2020 - Testo unico del Commercio - Determinazioni

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) la legge regionale n. 7 del 21 aprile 2020 (Testo unico del Commercio – TUC) ha introdotto la nuova disciplina in materia di distribuzione commerciale;
b) il comma 2 dell'art. 72 del TUC stabilisce che *"I comuni provvedono annualmente alla rilevazione ed alla trasmissione alla competente struttura amministrativa della Giunta regionale dei dati relativi a:*
   - *mercati, fiere e posteggi isolati esistenti nel territorio comunale con la relativa periodicità ed ubicazione;*
   - *posteggi distinti, ove previsto dall'atto istitutivo, per settore alimentare e non alimentare;*
   - *titoli abilitativi, distinti per tipologia e per settore merceologico*";
c) la struttura regionale competente per la ricezione delle trasmissioni di cui al precedente punto b) è la U.O.S. 208.02.02 "U.O.S. Commercio, artigianato, Osservatorio prezzi – Fiere e Mercati – Risorse termali e minerali";

PREMESSO altresì che

a) il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'Amministrazione Digitale (C.A.D.) pone in capo a ogni Ente la necessità di garantire l'attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione dell'amministrazione, attraverso la transizione alla modalità operativa digitale, volta a conseguire un miglioramento anche nell'erogazione dei servizi pubblici, in termini di semplificazione, efficienza ed economicità;
b) all'interno del catalogo dei Servizi pubblici digitali di Regione Campania, la D.G. 208 - e già prima la D.G. 02 - ha realizzato, in collaborazione con l'Ufficio speciale per l'amministrazione digitale, già Ufficio Speciale per la crescita e la transizione digitale, una piattaforma regionale del Commercio, disponibile al link https://commercio.regione.campania.it, che fornirà diversi servizi agli Enti Locali e agli Operatori Economici, utili a favorire il percorso di transizione al digitale;

ATTESO che nella piattaforma regionale del commercio è stato realizzato il servizio "Implementazione e trasmissione dei dati delle imprese relativi al commercio su aree pubbliche", che consente ai comuni di adempiere alle prescrizioni del comma 2 dell'art. 72 del TUC;

RITENUTO

a) di dover individuare come unica modalità di trasmissione delle suddette comunicazioni, dalla data di pubblicazione del presente decreto sul B.U.R.C., il servizio "Implementazione e trasmissione dei dati delle imprese relativi al commercio su aree pubbliche", disponibile nella piattaforma regionale del Commercio e raggiungibile al link https://commercio.regione.campania.it per la trasmissione dei dati che i comuni devono comunicare ai sensi del comma 2 dell'art. 72 del TUC;
b) di dover stabilire che per l'effetto, dalla predetta data non saranno più ritenute ammissibili le trasmissioni di cui al punto precedente, effettuate con modalità differenti;

VISTI

a) la legge regionale n. 7/2020;
b) la Legge Regionale n.6 del 15 maggio 2024 "Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale";
c) la Delibera di Giunta Regionale n. 408 del 31.07.2024 di attuazione della Legge Regionale n. 6 del 15 maggio 2024;

RICHIAMATA la Delibera di Giunta Regionale n. 589 del 06 agosto 2025, ed il successivo D.P.G.R. 220 del 22.09.2025, con i quali è stato conferito al dott. Riccardo Roccasalva, matr.24285, l'incarico di Dirigente della "Uos

Commercio, artigianato, Osservatorio prezzi – Fiere e Mercati – Risorse termali e minerali" della Direzione Generale Sviluppo delle Attività Produttive, codice 208.02.02;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.S. 208.02.02 e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di individuare come unica modalità di trasmissione delle suddette comunicazioni, dalla data di pubblicazione del presente decreto sul B.U.R.C., il servizio "Implementazione e trasmissione dei dati delle imprese relativi al commercio su aree pubbliche", disponibile nella piattaforma regionale del Commercio e raggiungibile al link https://commercio.regione.campania.it per la trasmissione dei dati che i comuni devono comunicare ai sensi del comma 2 dell'art. 72 del TUC;
2. di stabilire che, per l'effetto, dalla predetta data non saranno più ritenute ammissibili le trasmissioni di cui al punto precedente, effettuate con modalità differenti;
3. di trasmettere il presente decreto:
   3.1. all'Assessore alle Attività Produttive, Lavoro, Demanio e Patrimonio;
   3.2. al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC;
   3.3. al SURAP;
   3.4. all'ANCI Campania, per la massima diffusione presso i comuni della Campania.

DOTT. RICCARDO ROCCASALVA

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

RICCARDO ROCCASALVA

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
25	**03/12/2025**	**208**	**02**	**02**

Oggetto:

Articoli 63, 65 e 66 della Legge Regionale n. 7 del 21 aprile 2020 - Testo unico del Commercio - Determinazioni

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) la legge regionale n. 7 del 21 aprile 2020 (Testo unico del Commercio – TUC) ha introdotto la nuova disciplina in materia di distribuzione commerciale;
b) gli articoli 63, 65 e 66 del TUC disciplinano le modalità di istituzione, modifica e trasferimento dei mercati che devono essere deliberate dai Consigli comunali;
c) il comma 5 dell'art. 63 del TUC stabilisce che *"La deliberazione del comune è trasmessa al competente ufficio della Giunta regionale*";
d) la struttura regionale competente per la ricezione delle trasmissioni di cui ai precedenti punti b) e c) è la U.O.S. 208.02.02 "U.O.S. Commercio, artigianato, Osservatorio prezzi – Fiere e Mercati – Risorse termali e minerali";

PREMESSO altresì che

a) il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'Amministrazione Digitale (C.A.D.) pone in capo a ogni Ente la necessità di garantire l'attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione dell'amministrazione, attraverso la transizione alla modalità operativa digitale, volta a conseguire un miglioramento anche nell'erogazione dei servizi pubblici, in termini di semplificazione, efficienza ed economicità;
b) all'interno del catalogo dei Servizi pubblici digitali di Regione Campania, la D.G. 208 - e già prima la D.G. 02 - ha realizzato, in collaborazione con l'Ufficio speciale per l'amministrazione digitale, già Ufficio Speciale per la crescita e la transizione digitale, una piattaforma regionale del Commercio, disponibile al link https://commercio.regione.campania.it, che fornirà diversi servizi agli Enti Locali e agli Operatori Economici, utili a favorire il percorso di transizione al digitale;

ATTESO che nella piattaforma regionale del commercio è stato realizzato il servizio "Istituzione di nuovi mercati e fiere, modifica e trasferimento di mercati e fiere esistenti", che consente ai comuni di adempiere alla trasmissione degli atti relativi all'istituzione, alla modifica e al trasferimento dei mercati alla Giunta Regionale;

RITENUTO

a) di dover individuare come unica modalità di trasmissione delle suddette comunicazioni, dalla data di pubblicazione del presente decreto sul B.U.R.C., il servizio "Istituzione di nuovi mercati e fiere, modifica e trasferimento di mercati e fiere esistenti", disponibile nella piattaforma regionale del Commercio e raggiungibile al link https://commercio.regione.campania.it per la trasmissione da parte dei comuni degli atti relativi all'istituzione, alla modifica e al trasferimento dei mercati;
b) di dover stabilire che, per l'effetto, dalla predetta data non saranno più ritenute ammissibili le trasmissioni di cui al punto precedente, effettuate con modalità differenti;

VISTI

a) la legge regionale n. 7/2020;
b) la Legge Regionale n.6 del 15 maggio 2024 "Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale";
c) la Delibera di Giunta Regionale n. 408 del 31.07.2024 di attuazione della Legge Regionale n.6 del 15 maggio 2024;

RICHIAMATA la Delibera di Giunta Regionale n. 589 del 06 agosto 2025, ed il successivo D.P.G.R. 220 del 22.09.2025, con i quali è stato conferito al dott. Riccardo Roccasalva, matr.24285, l'incarico di Dirigente della "Uos Commercio, artigianato, Osservatorio prezzi – Fiere e Mercati – Risorse termali e minerali" della Direzione Generale Sviluppo delle Attività Produttive, codice 208.02.02;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.S. 208.02.02 e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di individuare come unica modalità di trasmissione delle suddette comunicazioni, dalla data di pubblicazione del presente decreto sul B.U.R.C., il servizio "Istituzione di nuovi mercati e fiere, modifica e trasferimento di mercati e fiere esistenti", disponibile nella piattaforma regionale del Commercio e raggiungibile al link https://commercio.regione.campania.it per la trasmissione da parte dei comuni degli atti relativi all'istituzione, alla modifica e al trasferimento dei mercati;
2. di stabilire che per l'effetto, dalla predetta data non saranno più ritenute ammissibili le trasmissioni di cui al punto precedente, effettuate con modalità differenti;
3. di trasmettere il presente decreto:
   3.1. all'Assessore alle Attività Produttive, Lavoro, Demanio e Patrimonio;
   3.2. al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC;
   3.3. al SURAP;
   3.4. all'ANCI Campania, per la massima diffusione presso i comuni della Campania.

DOTT. RICCARDO ROCCASALVA

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

RICCARDO ROCCASALVA

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
26	**03/12/2025**	**208**	**02**	**02**

Oggetto:

Articolo 19 "Strumento comunale d'intervento per l'apparato distributivo" della Legge Regionale n. 7 del 21 aprile 2020 - Testo unico del Commercio - Determinazioni

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) la legge regionale n. 7 del 21 aprile 2020 (Testo unico del Commercio – TUC) ha introdotto la nuova disciplina in materia di distribuzione commerciale;
b) l'art. 19 del TUC disciplina lo Strumento comunale d'intervento per l'apparato distributivo (SIAD), stabilendo:
   - al comma 1 che "*I comuni, con popolazione superiore a 3.000 abitanti, e che dispongano di un Piano Urbanistico Comunale (PUC) regolarmente approvato ai sensi della vigente normativa regionale adeguano gli strumenti urbanistici generali, i regolamenti di polizia locale e lo strumento d'intervento per l'apparato distributivo, se vigente, oppure si dotano dello stesso strumento, se ancora non vigente, recependo i criteri e gli indirizzi di programmazione stabiliti dal presente testo unico entro centottanta giorni dalla data della sua entrata in vigore*";
   - al comma 8 che "*Dopo l'approvazione del Comune, il SIAD è sottoposto al visto di conformità della competente struttura amministrativa regionale, rilasciato entro quarantacinque giorni dalla data di ricezione. Il termine può essere interrotto una sola volta per la richiesta di chiarimenti o integrazioni documentali da parte del competente ufficio regionale. Decorsi i termini, in mancanza di pronuncia espressa, il visto si intende favorevolmente apposto. Acquisito il visto di conformità regionale, ovvero decorso il termine di quarantacinque giorni in assenza di richieste da parte del competente ufficio regionale, il SIAD diviene esecutivo con la pubblicazione del provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC)*";
c) la struttura regionale competente per la ricezione delle trasmissioni di cui al precedente punto b) è la U.O.S. 208.02.02 "U.O.S. Commercio, artigianato, Osservatorio prezzi – Fiere e Mercati – Risorse termali e minerali";

PREMESSO altresì che

a) il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'Amministrazione Digitale (C.A.D.) pone in capo a ogni Ente la necessità di garantire l'attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione dell'amministrazione, attraverso la transizione alla modalità operativa digitale, volta a conseguire un miglioramento anche nell'erogazione dei servizi pubblici, in termini di semplificazione, efficienza ed economicità;
b) all'interno del catalogo dei Servizi pubblici digitali di Regione Campania, la D.G. 208 - e già prima la D.G. 02 - ha realizzato, in collaborazione con l'Ufficio speciale per l'amministrazione digitale, già Ufficio Speciale per la crescita e la transizione digitale, una piattaforma regionale del Commercio, disponibile al link https://commercio.regione.campania.it, che fornirà diversi servizi agli Enti Locali e agli Operatori Economici, utili a favorire il percorso di transizione al digitale;

ATTESO che nella piattaforma regionale del commercio è stato realizzato il servizio "Caricamento del SIAD e dei relativi allegati", che consente ai comuni di adempiere alla trasmissione del SIAD alla Giunta Regionale;

RITENUTO

a) di dover individuare come unica modalità di trasmissione delle suddette comunicazioni, dalla data di pubblicazione del presente decreto sul B.U.R.C., il servizio "Caricamento del SIAD e dei relativi allegati", disponibile nella piattaforma regionale del Commercio e raggiungibile al link https://commercio.regione.campania.it per la trasmissione da parte dei comuni della documentazione relativa ai SIAD finalizzata al rilascio del Visto di conformità di cui al comma 8 dell'art.19 del TUC;
b) di dover stabilire che per l'effetto, dalla predetta data non saranno più ritenute ammissibili le richieste di visto di conformità al SIAD trasmesse con modalità differenti;

VISTI

a) la legge regionale n. 7/2020;
b) la Legge Regionale n.6 del 15 maggio 2024 "Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale";

c) la Delibera di Giunta Regionale n. 408 del 31.07.2024 di attuazione della Legge Regionale n.6 del 15 maggio 2024;

RICHIAMATA la Delibera di Giunta Regionale n. 589 del 06 agosto 2025, ed il successivo D.P.G.R. 220 del 22.09.2025, con i quali è stato conferito al dott. Riccardo Roccasalva, matr.24285, l'incarico di Dirigente della "Uos Commercio, artigianato, Osservatorio prezzi – Fiere e Mercati – Risorse termali e minerali" della Direzione Generale Sviluppo delle Attività Produttive, codice 208.02.02;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.S. 208.02.02 e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di individuare come unica modalità di trasmissione delle suddette comunicazioni, dalla data di pubblicazione del presente decreto sul B.U.R.C., il servizio I servizio "Caricamento del SIAD e dei relativi allegati", disponibile nella piattaforma regionale del Commercio e raggiungibile al link https://commercio.regione.campania.it per la trasmissione da parte dei comuni della documentazione relativa ai SIAD finalizzata al rilascio del Visto di conformità di cui al comma 8 dell'art.19 del TUC;
2. di stabilire che per l'effetto, dalla predetta data non saranno più ritenute ammissibili le richieste di visto di conformità al SIAD trasmesse con modalità differenti;
3. di trasmettere il presente decreto:
   3.1. all'Assessore alle Attività Produttive, Lavoro, Demanio e Patrimonio;
   3.2. al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC;
   3.3. al SURAP;
   3.4. all'ANCI Campania, per la massima diffusione presso i comuni della Campania.

DOTT. RICCARDO ROCCASALVA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **DANIELA MICHELINO**

DIRIGENTE SETTORE — **SERGIO MAZZARELLA**

DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
193	**04/12/2025**	**208**	**00**	**00**

Oggetto:

Integrazione all'Avviso pubblico approvato con DD n. 104/2025 per la presentazione di manifestazioni di interesse finalizzate alla partecipazione di PMI campane operanti nel settore della moda al programma di promozione ed internazionalizzazione "Meet Italian Brands 2026" - Napoli - Marzo 2026

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. Con Delibera n. 396 del 04/07/2023, avente ad oggetto *"Approvazione delle Linee regionali di intervento per le azioni a sostegno e promozione del settore moda e design"*, la Giunta regionale – in coerenza con i documenti programmatici comunitari, nazionali e regionali, ed in particolare con la RIS3 – ha stabilito di sostenere iniziative di elevata qualità e rilevanza internazionale, articolate sulle seguenti linee strategiche:
   - Valorizzare i giacimenti culturali della moda e del design in Campania, ivi compresi il capitale umano dell'artigianato di eccellenza e le aziende storiche nonché il recupero del patrimonio storico museale rivisitato in un'ottica contemporanea;
   - Promuovere la sostenibilità dei prodotti della moda quale importante driver di innovazione e promozione delle aziende sui mercati internazionali;
   - Promuovere la creazione di piattaforme digitali avanzate per la comunicazione ed il commercio;
   - Valorizzare il capitale umano, attraverso adeguati percorsi di formazione;
   - Promuovere l'internazionalizzazione delle filiere della moda;
b. Con Delibera n. 43 del 05/02/2025, la Giunta regionale ha programmato risorse pari a € 6.800.000,00 – a valere sui fondi FSC 2021-2027, linea di azione *"Servizi alle Imprese e Sviluppo Territoriale"* dell'Accordo per la Coesione – per la partecipazione a iniziative di promozione e internazionalizzazione delle imprese campane, tra cui la manifestazione *"Meet Italian Brands"* prevista a Napoli nel marzo 2026.
c. Con Decreto Dirigenziale n. 104 del 17/11/2025 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse finalizzate alla partecipazione di PMI campane operanti nel settore moda al programma di promozione ed internazionalizzazione *"Meet Italian Brands 2026"* – Napoli, marzo 2026.

DATO ATTO che

a. Le associazioni di categoria del comparto moda hanno formalmente rappresentato l'utilità e l'opportunità dell'estensione dell'Avviso anche alle imprese di grandi dimensioni, al fine di assicurare una più ampia rappresentatività del settore e una maggiore efficacia delle attività di promozione e internazionalizzazione;
b. L'ampliamento della platea dei soggetti ammissibili risulta coerente con gli indirizzi strategici regionali e con i criteri di ammissibilità delle risorse FSC, nonché funzionale alla piena fruizione delle opportunità offerte dalla manifestazione "Meet Italian Brands 2026";
c. Il processo di aggregazione in rete delle imprese del settore, grazie alla grande azione propulsiva regionale, ha coinvolto anche imprese di grandi dimensioni, determinando a valle il potenziale rafforzamento e la crescita anche del sistema delle piccole e medie imprese;
d. l'estensione dell'Avviso anche a tali soggetti è in grado di assicurare la coerenza dell'intervento e favorire una più completa rappresentazione della filiera produttiva, concorrendo al potenziamento delle iniziative di valorizzazione e apertura ai mercati esteri
e. La partecipazione delle grandi imprese all'evento, oltre a consentire la saturazione di tutte le postazioni disponibili all'interno dell'area espositiva, consente il rafforzamento dell'immagine regionale in termini di eccellenza del tessuto produttivo e di impatto sulla platea di buyers presenti all'iniziativa;
f. L'estensione dell'Avviso alle imprese di grandi dimensioni non comporta la necessità di prorogare i termini di presentazione delle domande, atteso che tali soggetti dispongono di adeguate capacità organizzative per rispettare le scadenze previste; e che, dunque, possono essere integralmente mantenute le tempistiche programmate, senza alcun dispendio aggiuntivo di tempo o risorse.

CONSIDERATO che

a. Il coinvolgimento delle imprese di grandi dimensioni può apportare un significativo contributo in termini di capacità organizzativa, innovazione, visibilità e attrattività internazionale dell'iniziativa conformemente alle linee di intervento definite dalla citata Delibera n. 396/2023;
b. La natura delle risorse FSC consente il finanziamento di iniziative strategiche e di rilevanza sistemica, non limitate alle sole PMI, e pertanto estensibili anche a soggetti di maggiore dimensione economica e produttiva;

RITENUTO pertanto

a. di dover integrare l'Avviso approvato con D.D. n. 104 del 17/11/2025 estendendo la partecipazione, oltre che alle PMI, anche alle imprese di grandi dimensioni operanti nel settore moda;
b. di dover sostituire, in ogni sua parte, all'interno del testo dell'Avviso, il riferimento alle "PMI" con il termine "imprese", mantenendo inalterate le restanti disposizioni dell'atto;
c. di dover approvare l'Avviso nella sua versione integrata, conformemente alle modifiche e agli indirizzi sopra richiamati, come riportato nell'allegato al presente provvedimento;
d. di dover confermare il termine di presentazione delle domande fissato alle ore 12:00 del giorno 30/01/2026;
f. di dover precisare che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 art. 26 co.1;

VISTI

a. la Delibera della Giunta Regionale n. 396 del 04/07/2023;
b. la L.R. n. 6 del 15/05/2024 *"Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta Regionale della Campania"*;
c. la D.G.R. n. 307 del 04/06/2025, recante il conferimento alla dott.ssa Daniela Michelino dell'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale 208.00.00 *"Sviluppo delle Attività Produttive"*;
d. la D.G.R. n. 339 del 10/06/2025, recante il conferimento al dott. Sergio Mazzarella dell'incarico di Responsabile del Settore 208.01.00 *"Affari Generali, Internazionalizzazione e Semplificazione"*;
e. la Delibera di Giunta Regionale n. 43 del 05/02/2025;
f. il Decreto Dirigenziale n. 104 del 17/11/2025;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della Direzione Generale Sviluppo delle Attività Produttive e delle risultanze tutte richiamate in premessa

DECRETA

1. di **estendere** l'ambito soggettivo dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 104 del 17/11/2025 anche alle **imprese di grandi dimensioni**, ferma restando ogni altra disposizione del medesimo Avviso;
2. di **sostituire**, in tutto il testo dell'Avviso, il riferimento alle "PMI" con il termine "imprese";
3. di **approvare** l'Avviso nella sua versione integrata, conformemente alle modifiche e agli indirizzi sopra richiamati, come riportato nell'allegato al presente provvedimento;
4. di **confermare** quale termine per la presentazione telematica delle domande le ore 12:00 del 30 gennaio 2026;

5. di **precisare** che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 art. 26 co.1;
6. di **trasmettere** il presente provvedimento all'Assessore alle Attività Produttive, Lavoro, Demanio e Patrimonio, all'Ufficio competente per la pubblicazione nella Sezione Casa Di Vetro e nella Sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale della Regione Campania e al BURC.

DOTT.SSA DANIELA MICHELINO

Direzione Generale Sviluppo delle Attività Produttive

208.00.00

Avviso pubblico

per la presentazione di manifestazioni di interesse finalizzate alla partecipazione
di imprese operanti nel settore della moda al programma di promozione e di internazionalizzazione

“Meet Italian Brands 2026”

Napoli – Marzo 2026

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indice

1. OGGETTO DELL'AVVISO 3
2. RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI 3
3. SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ 4
4. SOVVENZIONI FINANZIARIE PREVISTE 5
5. SERVIZI PREVISTI DAL PROGRAMMA 6
6. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE 7
7. MODALITA'DI SELEZIONEDEIPARTECIPANTI 8
8. CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE 9
9. CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA 10
10. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.... 10
11. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI 10
12. DEFINIZIONE CONTROVERSIE 10
13. DISPOSIZIONI FINALI 10

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. OGGETTO DELL'AVVISO

La Regione Campania attribuisce grande rilevanza alla promozione e all'apertura sui mercati internazionali dei settori produttivi e delle eccellenze della economia campana, per favorire lo sviluppo economico regionale e generare nuove opportunità lavorative.

In questa prospettiva, la Regione ha programmato, con la delibera di Giunta n. 43 del 05/02/2025, risorse per la partecipazione ad iniziative di rilevanza internazionale che si terranno nel 2026, quali occasioni strategiche per la promozione e lo sviluppo sui mercati esteri del sistema economico e produttivo regionale. Per quanto concerne il settore fashion/moda, l'Amministrazione regionale, sulla scorta dei risultati conseguiti dalle edizioni 2024 e 2025 del "Meet Italian Brands", programma volto a sostenere le imprese campane nell'attivazione di percorsi di promozione all'estero dei propri marchi e dei propri prodotti, sta valutando la possibilità di partecipare alla terza edizione del programma denominato "Meet Italian Brands 2026", che vedrà Napoli come sede principale delle attività a marzo 2026.

Il presente Avviso è finalizzato alla presentazione di manifestazioni di interesse a partecipare all'iniziativa da parte di imprese aventi almeno una sede operativa in Campania, operanti nel settore moda titolari di un proprio marchio ovvero imprese del private label che effettuano produzioni di eccellenza per marchi del Made in Italy.

Il progetto a medio termine "Meet Italian Brands " è coerente con "Linee regionali di intervento per le azioni a sostegno e promozione del settore moda e design" approvate con Deliberazione di Giunta Regionale n.396 del 04/07/2023.

La Regione Campania, con il presente Avviso, intende coinvolgere le aziende nel programma operativo, diretto a valorizzare l'intera filiera e a rafforzare in maniera stabile la presenza delle imprese campane del settore sui mercati esteri. Nella sua terza edizione, il progetto, oltre a rappresentare al meglio gli scenari di innovazione e le migliori capacità del comparto produttivo, il legame con il territorio e le radici delle competenze manifatturiere della Campania, mira a valorizzare i giovani talenti creativi.

Per le imprese ammesse ai benefici di cui al presente Avviso, l'insieme dei servizi forniti dalla Regione per la partecipazione al progetto, sarà inquadrato come sostegno non finanziario e il relativo controvalore, concesso ai sensi del Regolamento (UE) n. 2831/2023 "de minimis", sarà iscritto nel Registro Nazionale degli Aiuti (RNA).

2. RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI

Il presente Avviso è emanato nel rispetto delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Si richiamano di seguito i principali dispositivi normativi comunitari, nazionali e regionali nonché gli atti amministrativi di riferimento:

➢ Regolamento (UE) n.651/2014 della Commissione del 17 giugno2014chedichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), pubblicato nella G.U.C.E. del26 giugno2014, così come modificato dal Reg U.E. n. 1315/2023 della Commissione pubblicato nella G.U.C.E. del 30 giugno 2023;

➢ Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 Aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati - GDPR);

➢ Regolamento (UE) 2020/852 del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088 (Articolo 17 "Danno significativo agli obiettivi ambientali"), adottato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea, così come integrato dal Reg (UE) n. 2486/2023 della Commissione pubblicato nella G.U.C.E. del

fonte: http://burc.regione.campania.it

27 giugno 2023;

➢ Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazionedegliarticoli107e108delTrattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale UE del 15 dicembre 2023;

➢ Legge 7agosto 1990, n. 241"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi "e ss.mm.ii.;

➢ Decreto legislativo 31 marzo 1998 n.123 recante "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese";

➢ DPR 28 dicembre2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.42 del 20 febbraio 2001);

➢ Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.174del29luglio2003-Supplemento Ordinario n.123;

➢ Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n.82"Codice dell'Amministrazione Digitale";

➢ Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

➢ Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge13 agosto2010, n.136";

➢ Delibera della Giunta Regionale n. 655 del 07/12/2022 con la quale è stato approvato il documento "Aggiornamento della strategia di specializzazione intelligente campana - RIS 3 Campania" - Art. 15 e Allegato IV Reg. (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021 - Condizione Abilitante "Buona Governance della Strategia di Specializzazione Intelligente";

➢ Decreto Dirigenziale n. 467 del 07/06/2023 di approvazione di uno studio di contesto economico, funzionale alle attività di promozione del sistema produttivo campano;

➢ Delibera di Giunta Regionale n. 396 del 04/07/2023;

➢ Delibera di Giunta Regionale n. 43 del 05/02/2025, "Accordo per la coesione della Regione Campania. Programmazione risorse linea di azione "Servizi alle imprese e sviluppo territoriale"

3. SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Possono manifestare interesse alla partecipazione al programma previsto dal presente Avviso le imprese operanti nel settore della moda, in forma singola o associata (Consorzi, Società Consortili, ATI – Associazione temporanea d'impresa, Reti di imprese, fermo restando che in caso di mancanza di Soggetto giuridico iscritto nel RI è necessario presentare la scrittura privata/contratto con cui è stata costituita l'ATI/Associazione individuando l'impresa capofila che espleterà gli adempimenti per la presentazione della domanda.

Al momento della presentazione della manifestazione di interesse, le imprese proponenti devono possedere i seguenti requisiti:

- essere regolarmente iscritte nel Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. competente per territorio;
- avere almeno una sede operativa attiva in Campania;
- esercitare, in relazione alla sede campana, un'attività economica del settore moda, coerente con uno o più dei seguenti codici ATECO: 14, 15, 46, 47 per i citati prodotti nei settori: tessile, abbigliamento (**escluso l'intimo**) pelletteria, calzature ed accessori (**escluso la gioielleria**);
- avere un proprio marchio registrato in Italia o all'estero ovvero per le imprese del private label, avere effettuato produzioni di eccellenza per marchi del Made in Italy nell'ultimo triennio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- avere un proprio sito internet in doppia lingua;
- non essere beneficiarie di altre agevolazioni pubbliche relative alla partecipazione al programma in questione;
- essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, attive e non essere sottoposte né essere state sottoposte, nei cinque anni precedenti, a procedure di liquidazione volontaria, liquidazione coatta, fallimento, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale) ed ogni altra procedura concorsuale né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una delle suddette situazioni;
- avere la capacità di contrarre ovvero non essere state oggetto di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- essere in regola con le disposizioni vigenti in materia di normativa del lavoro e di prevenzione degli infortuni e con gli obblighi contributivi;
- non essere un'impresa in difficoltà come definita dall'art. 2, punto 18, del regolamento (UE) n.651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli107e108 del Trattato, così come modificato dal Reg (UE) 1315/2023;
- non avere ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
- non avere Amministratori e/o Legali Rappresentanti che siano stati condannati con sentenza passata in giudicato ovvero nei cui confronti sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale (è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio);
- non avere Amministratori e/o Legali Rappresentanti che si siano resi colpevoli di false dichiarazioni nei rapporti con la Pubblica Amministrazione.

  In caso di presentazione della domanda in forma associata, i requisiti di cui sopra devono essere posseduti da ogni singola impresa associata.

  Le imprese che partecipano in forma associata non possono partecipare anche come impresa singola.

4. SOVVENZIONI FINANZIARIE PREVISTE

Gli aiuti di cui al presente Avviso sono concessi nella forma di sostegno non finanziario: l'ammontare dei costi corrispondente ai servizi erogati ai Beneficiari sarà riconosciuto come agevolazione concessa ai sensi del Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" e iscritto nel Registro Nazionale degli Aiuti.

Ai sensi del suddetto Regolamento, una impresa unica, come definita ai sensi dell'art. 2.2, può ottenere aiuti "de minimis" a qualsiasi titolo complessivamente non superiori a € 300.000,00 nell'arco di tre anni (art. 3.2).

Tali massimali si applicano a prescindere dalla forma dell'aiuto "de minimis" o dall'obiettivo perseguito ed a prescindere dal fatto che l'aiuto concesso sia finanziato interamente o parzialmente con risorse di origine comunitaria.

All'atto della richiesta i soggetti dovranno fornire le informazioni necessarie per poter verificare il rispetto del Regolamento 2831/2023. Nel caso di presentazione della domanda in forma associata tramite ATI o Rete di Impresa-Contratto, la dichiarazione de minimis va compilata e firmata digitalmente per ciascuna impresa partecipante.

Gli aiuti "de minimis" di cui al presente Avviso non possono essere cumulati con altri aiuti concessi per le stesse spese ammissibili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. SERVIZI PREVISTI DAL PROGRAMMA

La Regione coprirà i costi di partecipazione al programma di internazionalizzazione "Meet Italian Brands 2026". Tali costi saranno inquadrati come sostegno non finanziario e il relativo controvalore, concesso ai sensi del Regolamento (UE) n. 2831/2023 "de minimis", sarà iscritto nel Registro Nazionale degli Aiuti (RNA)di cui al Regolamento MISE n.115 del 31 maggio 2017.

Il costo sostenuto dalla Regione Campania per l'evento sarà suddiviso per il numero di imprese fruitrici in modo da poter determinare il valore pro quota da registrare sul Registro Nazionale degli Aiuti (RNA).
Per tutto quanto sopra, qualora a seguito di consultazione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato emerga che l'impresa proponente, in virtù di precedenti agevolazioni pubbliche, abbia superato il massimale previsto dal predetto Regolamento o abbia una capienza residua inferiore all'agevolazione di cui al presente Avviso, la stessa sarà esclusa dalla partecipazione.

La Regione Campania avrà cura di comunicare alle imprese l'importo dell'agevolazione imputato sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato o l'eventuale esclusione.

Il progetto di internazionalizzazione "Meet Italian Brands 2026" prevede:

- la valorizzazione dei patrimoni culturali della moda e del design per far conoscere il made in Campania attraverso una grande esposizione che coniughi la tradizione storica del comparto con gli scenari di innovazione nel segno della sostenibilità;
- la promozione delle capacità creative e produttive del settore mediante il contatto diretto con un gruppo selezionato da ICE Agenzia di operatori internazionali del settore e addetti stampa specializzati, provenienti da tutto il mondo;
- un'azione coordinata di promozione del Brand "Moda e Design in Campania (MODEC)" e di comunicazione presso gli stakeholders nazionali e internazionali supportata dalla partnership con enti e istituzioni sovraregionali a partire da Pitti Immagine;
- la diffusione anche locale dei contenuti del programma con una comunicazione rivolta ai protagonisti dell'alta formazione, docenti e studenti presenti nei numerosi corsi attivi in regione, e per i cittadini interessati.

Si prevede nel dettaglio:

- l'organizzazione di incontri b2b con un gruppo selezionato di buyers internazionali, interessati a cogliere i valori delle produzioni attuali del territorio e le specifiche potenzialità;
- la realizzazione di talk di interesse sui nuovi scenari di mercato e di produzione internazionali;
- una dimensione digitale dell'evento attraverso la piattaforma Fiera Smart 365 di ICE, dove le aziende potranno presentare le proprie produzioni, i cataloghi multimediali, le schede tecniche in una vetrina virtuale, promossa nei 78 paesi collegati agli uffici esteri dell'agenzia interagendo con gli operatori esteri attraverso incontri B2B da remoto con l'assistenza di operatori ICE;
- un'azione per favorire la promozione di uno sviluppo sostenibile e resiliente della filiera, dal punto di vista ambientale, sociale ed economico, individuando opportune traiettorie tecnologiche a breve e medio periodo, verso la completa transizione ecologica e digitale ed attraverso innovazioni human- centred;
- un'azione di valorizzazione dei giovani talenti creativi locali realizzata tramite sfilate di moda che presenteranno creazioni contraddistinte dall'uso di tecniche e materiali innovativi;
- assistenza alle aziende partecipanti al progetto, anche attraverso incontri preparatori;
- monitoraggio dei risultati della partecipazione al progetto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il numero di imprese partecipanti, da valutarsi sulla scorta delle effettive disponibilità di partecipazione al progetto, non può essere superiore a 120.

Si specifica che gli interventi e i servizi previsti dal presente avviso rispettano il principio DNSH (Do No Significant Harm) e, pertanto, non arrecano nessun danno significativo all'ambiente.

Resta inoltre a carico delle imprese il costo dei prodotti utilizzati per l'attività promozionale e di tutto il materiale (es. brochure) di cui l'impresa dovesse decidere di avvalersi.

Resteranno a totale carico dei partecipanti tutte le spese e le prestazioni non espressamente sopraindicate.

Non è prevista l'erogazione di alcuna sovvenzione finanziaria diretta alle imprese selezionate.

È previsto il divieto di cumulo della sovvenzione non finanziaria ricevuta per la presente iniziativa con qualsiasi altra forma di sostegno pubblico.

6. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Per manifestare interesse alla partecipazione all'iniziativa di cui al presente Avviso, i richiedenti devono presentare apposita domanda, a partire dalle **ore 12.00 del 27/11/2025 e fino alle ore 12.00 del 30/01/2026**, alla Giunta regionale della Campania- Direzione Generale Sviluppo delle Attività Produttive, esclusivamente online, pena l'esclusione, utilizzando il servizio digitale dedicato, denominato **"Domanda di partecipazione a Meet Italian Brands 2026",** disponibile sul **Catalogo dei servizi digitali di Regione Campania** al link https://servizi-digitali.regione.campania.it/MeetItalian previa autenticazione attraverso SPID – Sistema Pubblico di Identità Digitale, CIE – Carta di identità elettronica o CNS – Carta Nazionale dei Servizi.

Al di fuori del periodo temporale indicato il servizio non è accessibile e non è possibile presentare la domanda.

L'accesso al servizio è riservato al legale rappresentante dell'azienda o suo delegato che dovrà allegare l'atto di delega firmato digitalmente dal delegante. È prevista anche la firma autografa, ma in questo caso sarà necessario allegare anche un documento in corso di validità del delegante, scansionato fronte/retro.

La compilazione telematica della domanda prevede l'inserimento dei dati obbligatori richiesti, contrassegnati dall'asterisco rosso, con particolare riferimento ai dati identificativi dell'azienda, compreso il numero di iscrizione al Registro Imprese, la sede legale e operativa, nonché i dati di contatto con l'obbligo di indicare l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) attivo al quale la Regione Campania trasmetterà tutte le comunicazioni.

Il richiedente dovrà inoltre allegare la seguente documentazione:

- atto di delega (eventuale, solo se la domanda non è presentata dal rappresentante dell'azienda);
- scrittura privata/contratto con cui è stata costituita l'ATI/Associazione (eventuale, solo se la domanda è in forma congiunta).

È inoltre richiesto, selezionando i relativi segni di spunta, di:

- dichiarare il possesso dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 3 del presente Avviso;
- accettare il rispetto degli impegni richiesti dall'Avviso;
- validare le informazioni e gli allegati inseriti nei campi della domanda telematica (azione equivalente alla firma);
- rilasciare il consenso al trattamento dei dati.

Al termine di queste azioni è possibile procedere all'invio telematico della domanda.

L'Amministrazione regionale non assume responsabilità per eventuali disguidi e/o per malfunzionamento della rete telematica, imputabili a terzi, in caso fortuito o per causa di forza maggiore.

A seguito dell'inserimento di tutti i dati obbligatori, richiesti durante la compilazione telematica, le

fonte: http://burc.regione.campania.it

domande di partecipazione verranno automaticamente generate ed acquisite dal sistema informatico della Regione Campania che attribuirà, a ciascuna di esse, un univoco codice identificativo oltre alla data ed ora di invio, dati visibili nella pagina personale del compilante che contiene il riepilogo delle istanze inserite.

La domanda si intenderà pertanto trasmessa e non sarà necessario firmarla in quanto valida ai sensi dell'art. 65, comma 1, lettera b) del Codice dell'Amministrazione Digitale – CAD (D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii.) in virtù della modalità telematica di presentazione che prevede l'identificazione del dichiarante attraverso il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), la Carta di Identità Elettronica (CIE) o la Carta Nazionale dei Servizi (CNS). Le domande, una volta inviate, non possono essere più modificate.

Si potrà modificare la domanda presentata, esclusivamente entro i termini di presentazione di cui al presente articolo, **procedendo preliminarmente all'annullamento della domanda presentata**, prima di avviare una nuova compilazione che, per facilitare l'utente, presenterà i dati inseriti nella domanda annullata.

Eventuali carenze degli elementi formali della domanda presentata possono essere sanate attraverso la **procedura di soccorso istruttorio**. Tramite le funzionalità di notifica del servizio digitale per posta elettronica ordinaria/posta elettronica certificata, l'Ufficio regionale competente invia le richieste relative alle integrazioni ai richiedenti che possono trasmettere le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti, utilizzando il medesimo servizio digitale che rende disponibile un'apposita funzionalità associata all'istanza presentata.

7. MODALITA'DI SELEZIONE DEI PARTECIPANTI

La selezione dei partecipanti sarà effettuata dalla Direzione Generale Sviluppo delle Attività Produttive della Giunta Regionale della Campania – Settore "Affari generali, internazionalizzazione e semplificazione" cod. 208.01.00.

In particolare, tenuto conto dell'ordine cronologico di presentazione delle manifestazioni di interesse, l'Ufficio competente, verifica il possesso, in capo al proponente, dei requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo 3.
Laddove le domande ammissibili siano superiori in relazione alle effettive disponibilità di partecipazione di cui al paragrafo 5, si procederà all'approvazione di una graduatoria sulla base dei punteggi assegnati in applicazione dei criteri di premialità individuati nella tabella di seguito riportata.
A parità di punteggio in corrispondenza dell'ultima posizione agevolabile, è data priorità all'impresa da più tempo iscritta al Registro delle Imprese.

Criteri di premialità	**Parametri**	**Punteggio**
a) Partecipazione a progetti di R&S sulle innovazioni di processo e prodotto e/o sostenibilità	SI/NO	10
b) Possesso di certificazioni ambientali- ISO 14001:2015, EMAS,ISO 50001	SI/NO	10
c) Possesso, al momento di presentazione della domanda, di certificazione per la gestione dei Sistemi di salute e Sicurezza sul lavoro- ISO 45001	SI/NO	10
d) Possesso, al momento di presentazione della domanda, di certificazione per la responsabilità sociale- SA8000	SI/NO	10
e) Possesso, al momento di presentazione della domanda di certificazione di qualità – ISO 9001	SI/NO	10

fonte: http://burc.regione.campania.it

f) Possesso del rating di legalità (se risultante da visura camerale)	SI/NO	10
g) Rilevanza della componente giovanile: impresa costituita almeno al 60% (sessanta) da giovani tra i 18 (diciotto) e i 35 (trentacinque) anni oppure per le società di capitali, impresa in cui le quote di partecipazione sono detenute per almeno il 60% (sessanta) da giovani tra i 18 (diciotto) e i 35 (trentacinque) anni	SI/NO	15
h) Rilevanza della componente femminile: impresa costituita almeno al 60% (sessanta) da donne oppure per le società di capitali, impresa in cui le quote di partecipazione sono detenute per almeno il 60% (sessanta) da donne	SI/NO	15
i) Partecipazione a contratto di rete	SI/NO	10
Totale		**100**

L'attribuzione dei punteggi sopra elencati sarà effettuata sulla base di quanto dichiarato nella domanda telematica sotto la responsabilità personale del dichiarante nonché delle certificazioni contestualmente presentate, fermo restando che la Regione Campania si riserva di verificare ogni singola dichiarazione.
Nei casi di richiesta di partecipazione in forma associata tramite ATI o Rete di impresa-Contratto il punteggio complessivo sarà determinato sommando le dichiarazioni di ciascuna impresa associata, nei limiti del punteggio massimo di 100 punti.
All'esito della valutazione, l'elenco dei soggetti ammessi sarà approvato con Decreto Dirigenziale pubblicato sul BURC.

8. CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

Le imprese che manifestino il proprio interesse a partecipare alla procedura di cui al presente Avviso accettano le condizioni ed i contenuti di cui all'Avviso medesimo.

La Regione Campania declina ogni responsabilità connessa direttamente o indirettamente alla partecipazione al progetto e per danni a terzi e/o agli oggetti eventualmente esposti, per furti e per qualsiasi ulteriore accadimento. L'Amministrazione regionale è altresì sollevata da responsabilità nei confronti di terzi, nel caso di utilizzo di brevetti e di dispositivi o soluzioni tecniche di cui altri abbiano ottenuto la privativa (per invenzioni, modelli industriali, marchi, diritti d'autore, ecc.) ed a seguito di qualsiasi rivendicazione di violazione dei diritti d'autore o di qualsiasi marchio italiano o straniero, derivante o che si pretendesse derivante dalla partecipazione alla collettiva.

Le imprese partecipanti si impegnano a collaborare con l'Amministrazione regionale nell'ambito delle attività di verifica dei risultati della partecipazione al progetto in relazione ai risultati attesi ed esplicitati in fase di presentazione della manifestazione di interesse.

Il presente Avviso non obbliga giuridicamente la Regione Campania a partecipare al progetto ed esclude ogni responsabilità della stessa nei confronti di candidati che dovessero ritenersi danneggiati in caso di rinuncia alla partecipazione allo stesso.

La Regione Campania si riserva di annullare la partecipazione all'iniziativa, non procedendo alla selezione, ovvero di prorogare il termine di presentazione delle domande prima della data di scadenza del presente Avviso.

I soggetti interessati sollevano espressamente l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia responsabilità connessa alla mancata partecipazione al progetto in relazione ad eventuali costi e spese sostenute.

fonte: http://burc.regione.campania.it

9. CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

Il presente Avviso non comporta l'instaurazione di posizioni giuridiche od obblighi negoziali tra le parti. Inoltre, non costituisce proposta contrattuale.

Oltre a quanto indicato all'art. 7, la Regione Campania si riserva, in via di autotutela e a suo insindacabile giudizio, la facoltà di revocare, annullare, modificare, sospendere il presente Avviso in qualsiasi momento e di non dar seguito al successivo procedimento di ammissione, senza che gli operatori economici possano avanzare pretese di qualsiasi genere o richiedere alcunché a titolo di danno.

Nella domanda telematica gli operatori interessati accettano espressamente la presente clausola.

10. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi dell'art.5 della legge 241/90 e s.m.i., si rende noto che l'ufficio e la persona responsabile del procedimento sono il Settore "Affari generali, internazionalizzazione e semplificazione" cod. 208.01.00 e il Dirigente pro tempore **dott. Sergio Mazzarella**.

È possibile richiedere informazioni sul presente Avviso al seguente contatto:

- Dott.ssa Valeria De Gennaro e-mail: valeria.degennaro@regione.campania.it tel. 0817967584;
- Dott.ssa Serena Lupoli: e-mail: serena.lupoli@regione.campania.it tel. 0817966937.

11. INFORMAZIONI E TRATTAMENTO DATI A TUTELA DELLA PRIVACY

I dati personali forniti dai soggetti beneficiari all'Amministrazione nell'ambito del presente Avviso saranno oggetto di trattamento esclusivamente per scopi istituzionali. Il trattamento sarà realizzato per mezzo delle operazioni o complesso di operazioni indicate all'art. 4 par. 1, n. 2) del Regolamento UE n. 679/2016, secondo quanto specificato nell'Informativa pubblicata nella pagina descrittiva del servizio digitale.

12. DEFINIZIONE CONTROVERSIE

Per le controversie derivanti dal presente Avviso è competente il foro di Napoli.

13. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso, si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

MARCO GARGIULO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
24	**03/12/2025**	**209**	**02**	**01**

Oggetto:

Regolamento Regionale n. 2/2021 - L.R. 18/2014 – L.R. 32/2025: cancellazione dall'Albo regionale delle Pro Loco dell'Associazione denominata "PRO LOCO DI OTTATI", con sede nel Comune di Ottati (SA), pos. SA 80.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. la Legge regionale n. 32 del 16.10.2025, pubblicata sul BURC n. 74 del 17 ottobre 2025, recante "Norme per la promozione, la valorizzazione e il sostegno delle Pro Loco della Campania. Modifiche alla legge regionale 8 agosto 2014, n. 18 (Organizzazione del sistema turistico in Campania), all'art. 1 comma 1, valorizza e promuove il ruolo delle associazioni Pro Loco con sede nel territorio regionale, nelle diverse ed autonome espressioni culturali e riconosce il valore sociale delle medesime liberamente costituite al fine di perseguire finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;
b. ai sensi dell'art. 4 della L.R. 32 è tenuto presso la struttura della Giunta regionale competente per materia l'albo regionale delle Pro Loco, già istituito con legge regionale 18/2014;
c. l'art. 4 comma 4 della L.R. 32/2025 ha stabilito che le modalità di gestione dell'albo e ulteriori requisiti necessari alle Pro Loco per la relativa iscrizione sono disciplinati dal regolamento di cui al successivo articolo 9;
d. l'art. 9 della L.R. n.32/2025 stabilisce che con il regolamento di attuazione sono stabilite, tra l'altro, le modalità di gestione dell'albo regionale, nonché le modalità di iscrizione, di verifica del possesso dei requisiti e di cancellazione;
e. il Presidente della Giunta regionale ha emanato il Regolamento regionale n. 2 del 06/03/2015 in esecuzione degli articoli 10, 24 e 25 della L. R. n. 18 dell'08/08/2014 "Organizzazione del sistema turistico in Campania", pubblicato sul BURC n. 16 del 09/03/2015 e il Regolamento regionale n. 2 del 10/02/2021 "Modifiche al regolamento regionale 6 marzo 2015, n. 2 - Regolamento di esecuzione degli articoli 10, 24 e 25 della Legge regionale 8 agosto 2014 n. 18 (Organizzazione del sistema turistico in Campania)", pubblicato sul BURC n. 16 del 15/02/2021;
f. il Regolamento regionale n. 2/2015, applicabile *ratione temporis*, prevede che le associazioni pro loco iscritte all'albo regionale presentano alla Direzione generale Politiche Culturali e Turismo, entro il 15 aprile di ogni anno, la seguente documentazione:
    f.1 bilancio consuntivo dell'anno precedente, vidimato dai revisori dei conti e approvato dall'assemblea dei soci;
    f.2 bilancio preventivo dell'anno in corso, approvato dall'assemblea dei soci;
    f.3 relazione sull'attività svolta nell'anno precedente e in programmazione per l'anno in corso;
g. il medesimo regolamento prevede che le associazioni che non presentano per due anni consecutivi la documentazione di cui al punto f. sono cancellate d'ufficio dall'albo regionale, con la perdita dei relativi benefici;

CONSIDERATO CHE

a. nell'Albo regionale delle associazioni Pro Loco della Campania, aggiornato al 31 maggio 2025 con Decreto Dirigenziale n. 37 del 16/06/2025, pubblicato sul BURC n. 43 del 23 giugno 2025, risulta iscritta, con numero di posizione SA 80, l'Associazione denominata "PRO LOCO DI OTTATI", con sede nel Comune di OTTATI (SA);
b. l'associazione PRO LOCO DI OTTATI ha trasmesso nota acquisita al prot. n. PG/2025/352849 del 15/07/2025 con la quale ha comunicato lo scioglimento dell'associazione;

VERIFICATO CHE

a. l'ufficio ha accertato dal sito dell'Agenzia delle Entrate che la partita Iva nonché codice fiscale n. 02320790658, intestata all'associazione PRO LOCO DI OTTATI, risulta cessata il 05/02/2024 ovvero in data antecedente all'emanazione della L.R. n. 32/2025;
b. a seguito di cessazione della partita iva/codice fiscale la PRO LOCO DI OTTATI non risulta più legalmente esistente;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la cancellazione dell'associazione PRO LOCO DI OTTATI, con sede nel Comune di OTTATI (SA), numero di posizione SA 80 – p. IVA/c.f. 02320790658 - dall'Albo regionale delle Associazioni Pro Loco della Campania, con provvedimento i cui effetti decorreranno dalla pubblicazione sul BURC, che ha valore di notifica, ai sensi dell'art. 6, comma 2 del Regolamento regionale n. 2/2015 e ss. mm. ii, applicabile *ratione temporis*;

VISTI

a. la L.R. n. 18/2014;
b. la L.R. n. 32/2025;
c. il comma 1 dell'articolo 6 del Regolamento regionale n. 2 del 06/03/2015;
d. il Regolamento regionale 6 marzo 2015, n. 2: "Regolamento di esecuzione degli articoli 10, 24 e 25 della legge regionale 8 agosto 2014 n. 18 (Organizzazione del sistema turistico in Campania)", così come risulta modificato dal regolamento regionale 10 febbraio 2021, n. 2, pubblicato sul BURC n.16 del 15/02/2021;
e. il D.P.G.R n. 145 del 27/09/2019;
f. il Decreto Dirigenziale n. 60 del 29/10/2021:
g. il Decreto Dirigenziale n. 6 del 04/04/2024;
h. il DPGR 222 del 22/09/2025 di conferimento dell'incarico, tra l'altro, al Dott. Marco Gargiulo di Dirigente della UOS Sviluppo e Promozione del Turismo codice 209.02.01;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo,

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di cancellare dall'Albo regionale delle Associazioni Pro Loco, l'associazione PRO LOCO DI OTTATI, con sede nel Comune di Ottati (SA), numero di posizione SA 80 – p. IVA/c.f. 02320790658;
2. di dare atto che gli effetti del presente provvedimento decorrono dalla data di pubblicazione sul BURC, che ha valore di notifica ai sensi dell'art. 6, comma 2 del regolamento regionale 2/2015 e ss. mm. ii;
3. di inviare il presente provvedimento ai competenti Uffici, rispettivamente, per la Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali nonché per la pubblicazione sul BURC.

DOTT. MARCO GARGIULO

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

MARCO GARGIULO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
25	**03/12/2025**	**209**	**02**	**01**

Oggetto:

Regolamento Regionale n. 2/2021 - L.R. 18/2014 – L.R. 32/2025: cancellazione dall'Albo regionale delle Pro Loco dell'Associazione denominata "PRO LOCO AIONE", con sede nel Comune di Torrioni (AV), pos. AV 103.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. la Legge regionale n. 32 del 16.10.2025, pubblicata sul BURC n. n. 74 del 17 ottobre 2025, recante "Norme per la promozione, la valorizzazione e il sostegno delle Pro Loco della Campania. Modifiche alla legge regionale 8 agosto 2014, n. 18 (Organizzazione del sistema turistico in Campania), all'art. 1 comma 1, valorizza e promuove il ruolo delle associazioni Pro Loco con sede nel territorio regionale, nelle diverse ed autonome espressioni culturali e riconosce il valore sociale delle medesime liberamente costituite al fine di perseguire finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;
b. ai sensi dell'art. 4 della L.R. 32 è tenuto presso la struttura della Giunta regionale competente per materia l'albo regionale delle Pro Loco, già istituito con legge regionale 18/2014;
c. l'art. 4 comma 4 della L.R. 32/2025 ha stabilito che le modalità di gestione dell'albo e ulteriori requisiti necessari alle Pro Loco per la relativa iscrizione sono disciplinati dal regolamento di cui al successivo articolo 9;
d. l'art. 9 della L.R. n.32/2025 stabilisce che con il regolamento di attuazione sono stabilite, tra l'altro, le modalità di gestione dell'albo regionale, nonché le modalità di iscrizione, di verifica del possesso dei requisiti e di cancellazione;
e. il Presidente della Giunta regionale ha emanato il Regolamento regionale n. 2 del 06/03/2015 in esecuzione degli articoli 10, 24 e 25 della L. R. n. 18 dell'08/08/2014 "Organizzazione del sistema turistico in Campania", pubblicato sul BURC n. 16 del 09/03/2015 e il Regolamento regionale n. 2 del 10/02/2021 "Modifiche al regolamento regionale 6 marzo 2015, n. 2 - Regolamento di esecuzione degli articoli 10, 24 e 25 della Legge regionale 8 agosto 2014 n. 18 (Organizzazione del sistema turistico in Campania)", pubblicato sul BURC n. 16 del 15/02/2021;
f. il Regolamento regionale n. 2/2015, applicabile *ratione temporis*, prevede che le associazioni pro loco iscritte all'albo regionale presentano alla Direzione generale Politiche Culturali e Turismo, entro il 15 aprile di ogni anno, la seguente documentazione:
   f.1bilancio consuntivo dell'anno precedente, vidimato dai revisori dei conti e approvato dall'assemblea dei soci;
   f.2 bilancio preventivo dell'anno in corso, approvato dall'assemblea dei soci;
   f.3 relazione sull'attività svolta nell'anno precedente e in programmazione per l'anno in corso;
g. il medesimo regolamento prevede che le associazioni che non presentano per due anni consecutivi la documentazione di cui al punto f. sono cancellate d'ufficio dall'albo regionale, con la perdita dei relativi benefici;

CONSIDERATO CHE

a. nell'Albo regionale delle associazioni Pro Loco della Campania, aggiornato al 31 maggio 2025 con Decreto Dirigenziale n. 37 del 16/06/2025, pubblicato sul BURC n. 43 del 23 giugno 2025, risulta iscritta, con numero di posizione AV 103, l'Associazione denominata "PRO LOCO AIONE", con sede nel Comune di TORRIONI (AV);
b. l'associazione PRO LOCO AIONE non ha prodotto, dal 2023 ad oggi, la documentazione prevista dall'art. 5, comma 2 del Regolamento regionale n. 2/2015 e ss. mm.ii.;
c. ai sensi dell'art. 7 della legge 241/90, con nota acquisita al protocollo al N. 0479830/2025 del 26/09/2025, inoltrata a mezzo PEC, si è provveduto a dare comunicazione di avvio del procedimento per la cancellazione d'ufficio dall'Albo Regionale delle associazioni pro loco all'Associazione PRO LOCO AIONE;

VERIFICATO CHE

a. la summenzionata PEC, come comprovato dalla ricevuta di avvenuta consegna, è stata regolarmente recapitata in data 26/09/2025;
b. l'associazione PRO LOCO AIONE ha riscontrato con nota acquisita al prot. N. 0481030/2025 del 29/09/2025, comunicando lo scioglimento dell'associazione avvenutoin data 17.07.2025;
c. con successiva nota acquisita al Prot. N. 0607115/2025 del 10/11/2025 ha trasmesso certificato di cessazione attività rilasciato dall'Agenzia delle Entrate l'08.08.2025, Delibera di scioglimento dell'assemblea dei soci dell'associazione e Decreto Dirigenziale n. 26 del 09/10/2025 di cancellazione

dal RUNTS, sezione “Associazioni di Promozione Sociale” di cui all’art. 46, co. 1, lett. b) del Codice del Terzo Settore.

d. a seguito dell’esame effettuato sulla documentazione complessivamente prodotta, sussistono le condizioni per la cancellazione dall’Albo Regionale delle associazioni pro loco all’Associazione PRO LOCO AIONE;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la cancellazione dell’associazione PRO LOCO AIONE, con sede nel Comune di Torrioni (AV), numero di posizione AV 103 – c.f. 92026180643 - dall’Albo regionale delle Associazioni Pro Loco della Campania, con provvedimento i cui effetti decorreranno dalla pubblicazione sul BURC, che ha valore di notifica, ai sensi dell'art. 6, comma 2 del Regolamento regionale n. 2/2015 e ss. mm. ii, applicabile *ratione temporis*;

VISTI

a. la L.R. n. 18/2014;
b. la L.R. n. 32/2025;
c. il comma 1 dell’articolo 6 del Regolamento regionale n. 2 del 06/03/2015;
d. il Regolamento regionale 6 marzo 2015, n. 2: “Regolamento di esecuzione degli articoli 10, 24 e 25 della legge regionale 8 agosto 2014 n. 18 (Organizzazione del sistema turistico in Campania)”, così come risulta modificato dal regolamento regionale 10 febbraio 2021, n. 2, pubblicato sul BURC n.16 del 15/02/2021;
e. il D.P.G.R n. 145 del 27/09/2019;
f. il Decreto Dirigenziale n. 60 del 29/10/2021:
g. il Decreto Dirigenziale n. 6 del 04/04/2024;
h. il DPGR 222 del 22/09/2025 di conferimento dell’incarico, tra l’altro, al Dott. Marco Gargiulo di Dirigente della UOS Sviluppo e Promozione del Turismo codice 209.02.01;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo,

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di cancellare dall’Albo regionale delle Associazioni Pro Loco, l’associazione PRO LOCO AIONE, con sede nel Comune di Torrioni (AV), numero di posizione AV 103 – c.f. 92026180643;
2. di dare atto che gli effetti del presente provvedimento decorrono dalla data di pubblicazione sul BURC, che ha valore di notifica ai sensi dell’art. 6, comma 2 del regolamento regionale 2/2015 e ss. mm. ii;
3. di inviare il presente provvedimento ai competenti Uffici, rispettivamente, per la Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali nonché per la pubblicazione sul BURC.

DOTT. MARCO GARGIULO

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

COLOMBA AURICCHIO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
25	**27/11/2025**	**209**	**02**	**02**

Oggetto:

DGR 466 del 11/07/2025. Attuazione.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. la L.R. 11/86: *"Norma per la disciplina delle attività professionali turistiche"* prevede, tra l'altro, all'art. 15, i presidi permanenti turistici, tra cui è ricompreso il Presidio Permanente Vulcano Vesuvio (di seguito PPVV);
b. al comma 5 del predetto articolo viene riservato alla Giunta regionale, sentite le organizzazioni interessate e previo parere della commissione consiliare permanente competente per materia, la determinazione dei requisiti professionali delle guide, il numero delle stesse, le modalità di immissione nei presidi e la formulazione della graduatoria;
c. con DGR n. 6722 del 09.09.1986 la Giunta regionale, pertanto, ha definito i requisiti professionali ed il numero delle Guide per ogni singolo presidio, prevedendo n. 37 Guide Vulcanologiche per il PPVV;
d. con DGR 5480 del 26.07.1994 è stata indetta la prima procedura concorsuale per l'abilitazione di guide vulcanologiche da assegnare al richiamato Presidio ad esito della quale
sono stati dichiarati idonei 39 candidati di cui i primi 27 sono entrati a far parte del PPVV e i restanti 12 in una graduatoria di merito finalizzata alla copertura di eventuali sopravvenute vacanze di organico del Presidio;
e. con DGR n. 297 del 14.06.2022, preso atto della necessità di dover formare nuove Guide Vulcanologiche, come richiesto anche dal Collegio regionale delle Guide alpine e vulcanologiche della Campania, sono stati formulati gli indirizzi per l'attivazione di un percorso formativo per l'abilitazione di nuovi professionisti per il territorio regionale;
f. con DGR n. 466 del 11.07.2025 concernente *"DGR n. 6722 del 9 settembre 1986 - Guide Vulcanologiche. Determinazioni"* la Giunta regionale, tenuto conto della necessità di dover superare il numero chiuso di cui alla DGR 6722/1986 secondo il principio di proporzionalità e alla luce dell'aumento dei flussi turistici, ha stabilito che possono esercitare presso il PPVV tutti i professionisti regolarmente abilitati alla professione di Guida Alpina Vulcanologica e iscritti all'Albo regionale delle Guide Alpine e Vulcanologiche della Campania;

PREMESSO ALTRESI' CHE

a. con DD n. 41 del 18.07.2022, in attuazione della richiamata DGR 297/2022, sono state approvate le Linee Guida per la procedura di selezione dei partecipanti al corso formativo/abilitativo avvalendosi, ai sensi delle leggi n. 8/1989 e n. 81/1991, della collaborazione del Collegio Regionale delle Guide Alpine e Vulcanologiche della Campania relativamente all'aspetto formativo dei nuovi professionisti;
b. con DD n. 31 del 11.04.2024, ad esito delle prove selettive, articolate in una prima fase di valutazione e una successiva fase di esame, è stata approvata la graduatoria di merito composta da 29 candidati dichiarati idonei;
c. nel Decreto di cui al punto precedente è stato altresì precisato che il rilascio del tesserino identificativo da parte dei competenti uffici della Giunta regionale e l'inserimento negli elenchi di cui all'art. 3 della Legge Regionale 11/86 sarebbero stati effettuati solo previa obbligatoria iscrizione nell'albo professionale tenuto dal Collegio Regionale delle Guide Alpine e Vulcanologiche della Campania;

CONSIDERATO CHE

a. la graduatoria della pregressa procedura selettiva, indetta con la richiamata DGR 5480/1994, si è esaurita con l'adozione del DD n. 72 del 26/09/2024 e la contestuale immissione dell'ultimo candidato idoneo nel PPVV;

b. il crescente interesse dei visitatori per tutti i siti di natura vulcanica presenti sul territorio regionale oltre a determinare l'esigenza di un concreto programma di conoscenza e valorizzazione dei medesimi, ha comportato la necessità di rafforzare ed incrementare il numero di Guide Vulcanologiche rapportandolo alla crescita esponenziale dei flussi turistici sia nazionali che internazionali degli ultimi anni;
c. la particolare conformazione dei siti vulcanici regionali, esponendo i visitatori a potenziali rischi, richiede la presenza di Guide Vulcanologiche che svolgano il necessario compito di salvaguardare l'incolumità e la sicurezza degli escursionisti oltre alla corretta ed efficace gestione dell'accompagnamento dei flussi turistici;

PRESO ATTO CHE

a. con istanza del 01/08/2025, assunta in pari data al prot. n. 0383618, ha chiesto di poter svolgere la propria attività professionale presso il PPVV la guida vulcanologica Avallone Margherita;
b. agli atti dell'ufficio risulta la regolare iscrizione dei professionisti nell'albo tenuto dal Collegio Regionale delle Guide Alpine e Vulcanologiche della Campania e l'avvenuto rilascio del tesserino identificativo così come stabilito dal DD n. 31 del 11.04.2024;
c. il PPVV è un organismo di natura essenzialmente privatistica dotato di un proprio Statuto e relativo Regolamento volto a disciplinare il servizio di gestione dell'accompagnamento dei turisti/escursionisti tramite apposita convenzione con l'Ente Parco Nazionale del Vesuvio e nell'osservanza delle direttive dallo stesso impartite, quale soggetto gestore dell'intera area vulcanica vesuviana;

RITENUTO, pertanto

a. di dover procedere, in ossequio alla DGR 466 del 11.07.2025, all'adeguamento, secondo il principio di proporzionalità, del numero di 37 guide vulcanologiche così come originariamente stabilito dalla DGR 6722/1986;
b. di dover precisare che presso il PPVV possono esercitare la propria attività tutti i professionisti regolarmente abilitati alla professione di Guida Alpina Vulcanologica e iscritti all'Albo regionale delle Guide Alpine e Vulcanologiche della Campania, su base volontaria e previa semplice comunicazione ai competenti uffici in materia di turismo della Regione Campania;
c. di dover accogliere, per l'effetto, l'istanza di svolgimento dell'attività di guida vulcanologica presso il PPVV del professionista come di seguito individuato:
    - AVALLONE MARGHERITA, nata a *OMISSIS* il *OMISSIS*, c.f. *****OMISSIS****, residente in ***OMISSIS*** in Via *********OMISSIS*********;
d. di dover precisare che l'effettivo esercizio dell'attività presso il PPVV sarà disciplinato da apposita convenzione e nell'osservanza delle direttive impartite dall'Ente Parco Nazionale del Vesuvio, quale soggetto gestore dell'intera area vulcanica vesuviana;

PRESO ATTO CHE la fattispecie non rientra tra quelle sottoposte agli obblighi di trasparenza di cui al D.Lgs. n. 33/2013;

VISTO

- la L.R. 11/86 ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 6722 del 09.09.1986;
- la D.G.R. n. 5480 del 26.07.94;
- la D.G.R. n. 297 del 14.06.2022;
- il D.D. n. 41 del 18.07.2022;
- il D.D. n. 31 del 11.04.2024;

- la D.G.R. n. 466 del 11.07.2025
- la D.G.R.C. n. 589 del 06/08/2025 di assegnazione delle funzioni dirigenziali della UOS 209.02.02 della Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento, e sulla scorta dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.S. 209.02.02 *"Operatori turistici e sostegno ai nuovi turismi"*

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di procedere, in ossequio alla DGR 466 del 11.07.2025 all'adeguamento, secondo il principio di proporzionalità, del numero di 37 guide vulcanologiche così come originariamente stabilito dalla DGR 6722/1986;
2. di precisare che presso il PPVV possono esercitare la propria attività tutti i professionisti regolarmente abilitati alla professione di Guida Alpina Vulcanologica e iscritti all'Albo regionale delle Guide Alpine e Vulcanologiche della Campania, su base volontaria e previa semplice comunicazione ai competenti uffici in materia di turismo della Regione Campania;
3. di accogliere, per l'effetto, l'istanza di svolgimento dell'attività di guida vulcanologica presso il PPVV del professionista come di seguito individuato:
   - AVALLONE MARGHERITA, nata a *OMISSIS* il *OMISSIS*, c.f. *****OMISSIS****, residente in *OMISSIS* in Via *********OMISSIS*********;
4. di precisare che l'effettivo esercizio dell'attività presso il PPVV sarà disciplinato da apposita convenzione e nell'osservanza delle direttive impartite dall'Ente Parco Nazionale del Vesuvio, quale soggetto gestore dell'intera area vulcanica vesuviana;
5. di disporre l'invio del presente atto:
   5.1 al Presidio Permanente Vulcano Vesuvio;
   5.2 al Collegio regionale delle Guide Alpine e Vulcanologiche della Campania;
   5.3 al professionista individuato al precedente punto 3;
   5.4 alla Direzione Generale delle Politiche Culturali e il Turismo
   5.5 all'Assessore al Turismo;
   5.6 al B.U.R.C. per la pubblicazione; 5.7
   al portale "Casa di Vetro" e alla sezione "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale e agli uffici competenti, rispettivamente, per la registrazione atti monocratici e archiviazione decreti.

DOTT.SSA COLOMBA AURICCHIO

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

COLOMBA AURICCHIO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
26	**27/11/2025**	**209**	**02**	**02**

Oggetto:

DGR 466 del 11/07/2025. Attuazione.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. la L.R. 11/86: *"Norma per la disciplina delle attività professionali turistiche"* prevede, tra l'altro, all'art. 15, i presidi permanenti turistici, tra cui è ricompreso il Presidio Permanente Vulcano Vesuvio (di seguito PPVV);
b. al comma 5 del predetto articolo viene riservato alla Giunta regionale, sentite le organizzazioni interessate e previo parere della commissione consiliare permanente competente per materia, la determinazione dei requisiti professionali delle guide, il numero delle stesse, le modalità di immissione nei presidi e la formulazione della graduatoria;
c. con DGR n. 6722 del 09.09.1986 la Giunta regionale, pertanto, ha definito i requisiti professionali ed il numero delle Guide per ogni singolo presidio, prevedendo n. 37 Guide Vulcanologiche per il PPVV;
d. con DGR 5480 del 26.07.1994 è stata indetta la prima procedura concorsuale per l'abilitazione di guide vulcanologiche da assegnare al richiamato Presidio ad esito della quale
sono stati dichiarati idonei 39 candidati di cui i primi 27 sono entrati a far parte del PPVV e i restanti 12 in una graduatoria di merito finalizzata alla copertura di eventuali sopravvenute vacanze di organico del Presidio;
e. con DGR n. 297 del 14.06.2022, preso atto della necessità di dover formare nuove Guide Vulcanologiche, come richiesto anche dal Collegio regionale delle Guide alpine e vulcanologiche della Campania, sono stati formulati gli indirizzi per l'attivazione di un percorso formativo per l'abilitazione di nuovi professionisti per il territorio regionale;
f. con DGR n. 466 del 11.07.2025 concernente *"DGR n. 6722 del 9 settembre 1986 - Guide Vulcanologiche. Determinazioni"* la Giunta regionale, tenuto conto della necessità di dover superare il numero chiuso di cui alla DGR 6722/1986 secondo il principio di proporzionalità e alla luce dell'aumento dei flussi turistici, ha stabilito che possono esercitare presso il PPVV tutti i professionisti regolarmente abilitati alla professione di Guida Alpina Vulcanologica e iscritti all'Albo regionale delle Guide Alpine e Vulcanologiche della Campania;

PREMESSO ALTRESI' CHE

a. con DD n. 41 del 18.07.2022, in attuazione della richiamata DGR 297/2022, sono state approvate le Linee Guida per la procedura di selezione dei partecipanti al corso formativo/abilitativo avvalendosi, ai sensi delle leggi n. 8/1989 e n. 81/1991, della collaborazione del Collegio Regionale delle Guide Alpine e Vulcanologiche della Campania relativamente all'aspetto formativo dei nuovi professionisti;
b. con DD n. 31 del 11.04.2024, ad esito delle prove selettive, articolate in una prima fase di valutazione e una successiva fase di esame, è stata approvata la graduatoria di merito composta da 29 candidati dichiarati idonei;
c. nel Decreto di cui al punto precedente è stato altresì precisato che il rilascio del tesserino identificativo da parte dei competenti uffici della Giunta regionale e l'inserimento negli elenchi di cui all'art. 3 della Legge Regionale 11/86 sarebbero stati effettuati solo previa obbligatoria iscrizione nell'albo professionale tenuto dal Collegio Regionale delle Guide Alpine e Vulcanologiche della Campania;

CONSIDERATO CHE

a. la graduatoria della pregressa procedura selettiva, indetta con la richiamata DGR 5480/1994, si è esaurita con l'adozione del DD n. 72 del 26/09/2024 e la contestuale immissione dell'ultimo candidato idoneo nel PPVV;

b. il crescente interesse dei visitatori per tutti i siti di natura vulcanica presenti sul territorio regionale oltre a determinare l'esigenza di un concreto programma di conoscenza e valorizzazione dei medesimi, ha comportato la necessità di rafforzare ed incrementare il numero di Guide Vulcanologiche rapportandolo alla crescita esponenziale dei flussi turistici sia nazionali che internazionali degli ultimi anni;
c. la particolare conformazione dei siti vulcanici regionali, esponendo i visitatori a potenziali rischi, richiede la presenza di Guide Vulcanologiche che svolgano il necessario compito di salvaguardare l'incolumità e la sicurezza degli escursionisti oltre alla corretta ed efficace gestione dell'accompagnamento dei flussi turistici;

PRESO ATTO CHE

a. con istanza del 02/09/2025, assunta in pari data al prot. n. 0428432, a patrocinio dell'avv. Luigi Lagioia, ha chiesto di poter svolgere la propria attività professionale presso il PPVV la guida vulcanologica Cerrone Andrea;
b. agli atti dell'ufficio risulta la regolare iscrizione dei professionisti nell'albo tenuto dal Collegio Regionale delle Guide Alpine e Vulcanologiche della Campania e l'avvenuto rilascio del tesserino identificativo così come stabilito dal DD n. 31 del 11.04.2024;
c. il PPVV è un organismo di natura essenzialmente privatistica dotato di un proprio Statuto e relativo Regolamento volto a disciplinare il servizio di gestione dell'accompagnamento dei turisti/escursionisti tramite apposita convenzione con l'Ente Parco Nazionale del Vesuvio e nell'osservanza delle direttive dallo stesso impartite, quale soggetto gestore dell'intera area vulcanica vesuviana;

RITENUTO, pertanto

a. di dover procedere, in ossequio alla DGR 466 del 11.07.2025, all'adeguamento, secondo il principio di proporzionalità, del numero di 37 guide vulcanologiche così come originariamente stabilito dalla DGR 6722/1986;
b. di dover precisare che presso il PPVV possono esercitare la propria attività tutti i professionisti regolarmente abilitati alla professione di Guida Alpina Vulcanologica e iscritti all'Albo regionale delle Guide Alpine e Vulcanologiche della Campania, su base volontaria e previa semplice comunicazione ai competenti uffici in materia di turismo della Regione Campania;
c. di dover accogliere, per l'effetto, l'istanza di svolgimento dell'attività di guida vulcanologica presso il PPVV del professionista come di seguito individuato:
    - CERRONE ANDREA, nato a *OMISSIS* il **OMISSIS*, c.f. *****OMISSIS****, residente in *OMISSIS* alla via **OMISSIS* n. *OMISSIS*;
d. di dover precisare che l'effettivo esercizio dell'attività presso il PPVV sarà disciplinato da apposita convenzione e nell'osservanza delle direttive impartite dall'Ente Parco Nazionale del Vesuvio, quale soggetto gestore dell'intera area vulcanica vesuviana;

PRESO ATTO CHE la fattispecie non rientra tra quelle sottoposte agli obblighi di trasparenza di cui al D.Lgs. n. 33/2013;

VISTO

- la L.R. 11/86 ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 6722 del 09.09.1986;
- la D.G.R. n. 5480 del 26.07.94;
- la D.G.R. n. 297 del 14.06.2022;
- il D.D. n. 41 del 18.07.2022;
- il D.D. n. 31 del 11.04.2024;

- la D.G.R. n. 466 del 11.07.2025
- la D.G.R.C. n. 589 del 06/08/2025 di assegnazione delle funzioni dirigenziali della UOS 209.02.02 della Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento, e sulla scorta dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.S. 209.02.02 *"Operatori turistici e sostegno ai nuovi turismi"*

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di procedere, in ossequio alla DGR 466 del 11.07.2025 all'adeguamento, secondo il principio di proporzionalità, del numero di 37 guide vulcanologiche così come originariamente stabilito dalla DGR 6722/1986;
2. di precisare che presso il PPVV possono esercitare la propria attività tutti i professionisti regolarmente abilitati alla professione di Guida Alpina Vulcanologica e iscritti all'Albo regionale delle Guide Alpine e Vulcanologiche della Campania, su base volontaria e previa semplice comunicazione ai competenti uffici in materia di turismo della Regione Campania;
3. di accogliere l'istanza di svolgimento dell'attività di guida vulcanologica presso il PPVV del professionista come di seguito individuato:
    - CERRONE ANDREA, nato a *OMISSIS* il **OMISSIS*, c.f. *****OMISSIS****, residente in *OMISSIS* alla via **OMISSIS* n. *OMISSIS*;
4. di precisare che l'effettivo esercizio dell'attività presso il PPVV sarà disciplinato da apposita convenzione e nell'osservanza delle direttive impartite dall'Ente Parco Nazionale del Vesuvio, quale soggetto gestore dell'intera area vulcanica vesuviana;
5. di disporre l'invio del presente atto:
    5.1 al Presidio Permanente Vulcano Vesuvio;
    5.2 al Collegio regionale delle Guide Alpine e Vulcanologiche della Campania;
    5.3 al professionista individuato al precedente punto 3;
    5.4 alla Direzione Generale delle Politiche Culturali e il Turismo
    5.5 all'Assessore al Turismo;
    5.6 al B.U.R.C. per la pubblicazione; 5.7
    al portale "Casa di Vetro" e alla sezione "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale e agli uffici competenti, rispettivamente, per la registrazione atti monocratici e archiviazione decreti.

DOTT.SSA COLOMBA AURICCHIO

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

COLOMBA AURICCHIO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
27	**27/11/2025**	**209**	**02**	**02**

Oggetto:

DGR 466 del 11/07/2025. Attuazione.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. la L.R. 11/86: *"Norma per la disciplina delle attività professionali turistiche"* prevede, tra l'altro, all'art. 15, i presidi permanenti turistici, tra cui è ricompreso il Presidio Permanente Vulcano Vesuvio (di seguito PPVV);
b. al comma 5 del predetto articolo viene riservato alla Giunta regionale, sentite le organizzazioni interessate e previo parere della commissione consiliare permanente competente per materia, la determinazione dei requisiti professionali delle guide, il numero delle stesse, le modalità di immissione nei presidi e la formulazione della graduatoria;
c. con DGR n. 6722 del 09.09.1986 la Giunta regionale, pertanto, ha definito i requisiti professionali ed il numero delle Guide per ogni singolo presidio, prevedendo n. 37 Guide Vulcanologiche per il PPVV;
d. con DGR 5480 del 26.07.1994 è stata indetta la prima procedura concorsuale per l'abilitazione di guide vulcanologiche da assegnare al richiamato Presidio ad esito della quale
sono stati dichiarati idonei 39 candidati di cui i primi 27 sono entrati a far parte del PPVV e i restanti 12 in una graduatoria di merito finalizzata alla copertura di eventuali sopravvenute vacanze di organico del Presidio;
e. con DGR n. 297 del 14.06.2022, preso atto della necessità di dover formare nuove Guide Vulcanologiche, come richiesto anche dal Collegio regionale delle Guide alpine e vulcanologiche della Campania, sono stati formulati gli indirizzi per l'attivazione di un percorso formativo per l'abilitazione di nuovi professionisti per il territorio regionale;
f. con DGR n. 466 del 11.07.2025 concernente *"DGR n. 6722 del 9 settembre 1986 - Guide Vulcanologiche. Determinazioni"* la Giunta regionale, tenuto conto della necessità di dover superare il numero chiuso di cui alla DGR 6722/1986 secondo il principio di proporzionalità e alla luce dell'aumento dei flussi turistici, ha stabilito che possono esercitare presso il PPVV tutti i professionisti regolarmente abilitati alla professione di Guida Alpina Vulcanologica e iscritti all'Albo regionale delle Guide Alpine e Vulcanologiche della Campania;

PREMESSO ALTRESI' CHE

a. con DD n. 41 del 18.07.2022, in attuazione della richiamata DGR 297/2022, sono state approvate le Linee Guida per la procedura di selezione dei partecipanti al corso formativo/abilitativo avvalendosi, ai sensi delle leggi n. 8/1989 e n. 81/1991, della collaborazione del Collegio Regionale delle Guide Alpine e Vulcanologiche della Campania relativamente all'aspetto formativo dei nuovi professionisti;
b. con DD n. 31 del 11.04.2024, ad esito delle prove selettive, articolate in una prima fase di valutazione e una successiva fase di esame, è stata approvata la graduatoria di merito composta da 29 candidati dichiarati idonei;
c. nel Decreto di cui al punto precedente è stato altresì precisato che il rilascio del tesserino identificativo da parte dei competenti uffici della Giunta regionale e l'inserimento negli elenchi di cui all'art. 3 della Legge Regionale 11/86 sarebbero stati effettuati solo previa obbligatoria iscrizione nell'albo professionale tenuto dal Collegio Regionale delle Guide Alpine e Vulcanologiche della Campania;

CONSIDERATO CHE

a. la graduatoria della pregressa procedura selettiva, indetta con la richiamata DGR 5480/1994, si è esaurita con l'adozione del DD n. 72 del 26/09/2024 e la contestuale immissione dell'ultimo candidato idoneo nel PPVV;

b. il crescente interesse dei visitatori per tutti i siti di natura vulcanica presenti sul territorio regionale oltre a determinare l'esigenza di un concreto programma di conoscenza e valorizzazione dei medesimi, ha comportato la necessità di rafforzare ed incrementare il numero di Guide Vulcanologiche rapportandolo alla crescita esponenziale dei flussi turistici sia nazionali che internazionali degli ultimi anni;
c. la particolare conformazione dei siti vulcanici regionali, esponendo i visitatori a potenziali rischi, richiede la presenza di Guide Vulcanologiche che svolgano il necessario compito di salvaguardare l'incolumità e la sicurezza degli escursionisti oltre alla corretta ed efficace gestione dell'accompagnamento dei flussi turistici;

PRESO ATTO CHE

a. con istanza del 03/08/2025, assunta al prot. n. 0385082 del 04/08/2025, ha chiesto di poter svolgere la propria attività professionale presso il PPVV la guida vulcanologica Falace Barbara;
b. agli atti dell' ufficio risulta la regolare iscrizione dei professionisti nell'albo tenuto dal Collegio Regionale delle Guide Alpine e Vulcanologiche della Campania e l'avvenuto rilascio del tesserino identificativo così come stabilito dal DD n. 31 del 11.04.2024;
c. il PPVV è un organismo di natura essenzialmente privatistica dotato di un proprio Statuto e relativo Regolamento volto a disciplinare il servizio di gestione dell'accompagnamento dei turisti/escursionisti tramite apposita convenzione con l'Ente Parco Nazionale del Vesuvio e nell'osservanza delle direttive dallo stesso impartite, quale soggetto gestore dell'intera area vulcanica vesuviana;

RITENUTO, pertanto

a. di dover procedere, in ossequio alla DGR 466 del 11.07.2025, all'adeguamento, secondo il principio di proporzionalità, del numero di 37 guide vulcanologiche così come originariamente stabilito dalla DGR 6722/1986;
b. di dover precisare che presso il PPVV possono esercitare la propria attività tutti i professionisti regolarmente abilitati alla professione di Guida Alpina Vulcanologica e iscritti all'Albo regionale delle Guide Alpine e Vulcanologiche della Campania, su base volontaria e previa semplice comunicazione ai competenti uffici in materia di turismo della Regione Campania;
c. di dover accogliere, per l'effetto, l'istanza di svolgimento dell'attività di guida vulcanologica presso il PPVV del professionista come di seguito individuato:
    - FALACE BARBARA, nata a *OMISSIS* il **OMISSIS*, c.f. *****OMISSIS****, residente in *OMISSIS* in ****OMISSIS**** n. *OMISSIS*;
d. di dover precisare che l'effettivo esercizio dell'attività presso il PPVV sarà disciplinato da apposita convenzione e nell'osservanza delle direttive impartite dall'Ente Parco Nazionale del Vesuvio, quale soggetto gestore dell'intera area vulcanica vesuviana;

PRESO ATTO CHE la fattispecie non rientra tra quelle sottoposte agli obblighi di trasparenza di cui al D.Lgs. n. 33/2013;

VISTO

- la L.R. 11/86 ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 6722 del 09.09.1986;
- la D.G.R. n. 5480 del 26.07.94;
- la D.G.R. n. 297 del 14.06.2022;
- il D.D. n. 41 del 18.07.2022;
- il D.D. n. 31 del 11.04.2024;
- la D.G.R. n. 466 del 11.07.2025

- la D.G.R.C. n. 589 del 06/08/2025 di assegnazione delle funzioni dirigenziali della UOS 209.02.02 della Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento, e sulla scorta dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.S. 209.02.02 *"Operatori turistici e sostegno ai nuovi turismi"*

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di procedere, in ossequio alla DGR 466 del 11.07.2025 all'adeguamento, secondo il principio di proporzionalità, del numero di 37 guide vulcanologiche così come originariamente stabilito dalla DGR 6722/1986;
2. di precisare che presso il PPVV possono esercitare la propria attività tutti i professionisti regolarmente abilitati alla professione di Guida Alpina Vulcanologica e iscritti all'Albo regionale delle Guide Alpine e Vulcanologiche della Campania, su base volontaria e previa semplice comunicazione ai competenti uffici in materia di turismo della Regione Campania;
3. di accogliere, per l'effetto, l'istanza di svolgimento dell'attività di guida vulcanologica presso il PPVV del professionista come di seguito individuato:
    - FALACE BARBARA, nata a *OMISSIS*, il **OMISSIS*, c.f. *****OMISSIS****, residente in *OMISSIS* in Via **OMISSIS** n. *OMISSIS*;
4. di precisare che l'effettivo esercizio dell'attività presso il PPVV sarà disciplinato da apposita convenzione e nell'osservanza delle direttive impartite dall'Ente Parco Nazionale del Vesuvio, quale soggetto gestore dell'intera area vulcanica vesuviana;
5. di disporre l'invio del presente atto:
    5.1 al Presidio Permanente Vulcano Vesuvio;
    5.2 al Collegio regionale delle Guide Alpine e Vulcanologiche della Campania;
    5.3 al professionista individuato al precedente punto 3;
    5.4 alla Direzione Generale delle Politiche Culturali e il Turismo
    5.5 all'Assessore al Turismo;
    5.6 al B.U.R.C. per la pubblicazione;
    5.7 al portale "Casa di Vetro" e alla sezione "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale e agli uffici competenti, rispettivamente, per la registrazione atti monocratici e archiviazione decreti.

DOTT.SSA COLOMBA AURICCHIO

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

COLOMBA AURICCHIO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
28	**27/11/2025**	**209**	**02**	**02**

Oggetto:

DGR 466 del 11/07/2025. Attuazione.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. la L.R. 11/86: *"Norma per la disciplina delle attività professionali turistiche"* prevede, tra l'altro, all'art. 15, i presidi permanenti turistici, tra cui è ricompreso il Presidio Permanente Vulcano Vesuvio (di seguito PPVV);
b. al comma 5 del predetto articolo viene riservato alla Giunta regionale, sentite le organizzazioni interessate e previo parere della commissione consiliare permanente competente per materia, la determinazione dei requisiti professionali delle guide, il numero delle stesse, le modalità di immissione nei presidi e la formulazione della graduatoria;
c. con DGR n. 6722 del 09.09.1986 la Giunta regionale, pertanto, ha definito i requisiti professionali ed il numero delle Guide per ogni singolo presidio, prevedendo n. 37 Guide Vulcanologiche per il PPVV;
d. con DGR 5480 del 26.07.1994 è stata indetta la prima procedura concorsuale per l'abilitazione di guide vulcanologiche da assegnare al richiamato Presidio ad esito della quale
sono stati dichiarati idonei 39 candidati di cui i primi 27 sono entrati a far parte del PPVV e i restanti 12 in una graduatoria di merito finalizzata alla copertura di eventuali sopravvenute vacanze di organico del Presidio;
e. con DGR n. 297 del 14.06.2022, preso atto della necessità di dover formare nuove Guide Vulcanologiche, come richiesto anche dal Collegio regionale delle Guide alpine e vulcanologiche della Campania, sono stati formulati gli indirizzi per l'attivazione di un percorso formativo per l'abilitazione di nuovi professionisti per il territorio regionale;
f. con DGR n. 466 del 11.07.2025 concernente *"DGR n. 6722 del 9 settembre 1986 - Guide Vulcanologiche. Determinazioni"* la Giunta regionale, tenuto conto della necessità di dover superare il numero chiuso di cui alla DGR 6722/1986 secondo il principio di proporzionalità e alla luce dell'aumento dei flussi turistici, ha stabilito che possono esercitare presso il PPVV tutti i professionisti regolarmente abilitati alla professione di Guida Alpina Vulcanologica e iscritti all'Albo regionale delle Guide Alpine e Vulcanologiche della Campania;

PREMESSO ALTRESI' CHE

a. con DD n. 41 del 18.07.2022, in attuazione della richiamata DGR 297/2022, sono state approvate le Linee Guida per la procedura di selezione dei partecipanti al corso formativo/abilitativo avvalendosi, ai sensi delle leggi n. 8/1989 e n. 81/1991, della collaborazione del Collegio Regionale delle Guide Alpine e Vulcanologiche della Campania relativamente all'aspetto formativo dei nuovi professionisti;
b. con DD n. 31 del 11.04.2024, ad esito delle prove selettive, articolate in una prima fase di valutazione e una successiva fase di esame, è stata approvata la graduatoria di merito composta da 29 candidati dichiarati idonei;
c. nel Decreto di cui al punto precedente è stato altresì precisato che il rilascio del tesserino identificativo da parte dei competenti uffici della Giunta regionale e l'inserimento negli elenchi di cui all'art. 3 della Legge Regionale 11/86 sarebbero stati effettuati solo previa obbligatoria iscrizione nell'albo professionale tenuto dal Collegio Regionale delle Guide Alpine e Vulcanologiche della Campania;

CONSIDERATO CHE

a. la graduatoria della pregressa procedura selettiva, indetta con la richiamata DGR 5480/1994, si è esaurita con l'adozione del DD n. 72 del 26/09/2024 e la contestuale immissione dell'ultimo candidato idoneo nel PPVV;

b. il crescente interesse dei visitatori per tutti i siti di natura vulcanica presenti sul territorio regionale oltre a determinare l'esigenza di un concreto programma di conoscenza e valorizzazione dei medesimi, ha comportato la necessità di rafforzare ed incrementare il numero di Guide Vulcanologiche rapportandolo alla crescita esponenziale dei flussi turistici sia nazionali che internazionali degli ultimi anni;
c. la particolare conformazione dei siti vulcanici regionali, esponendo i visitatori a potenziali rischi, richiede la presenza di Guide Vulcanologiche che svolgano il necessario compito di salvaguardare l'incolumità e la sicurezza degli escursionisti oltre alla corretta ed efficace gestione dell'accompagnamento dei flussi turistici;

PRESO ATTO CHE

a. con istanza del 02/08/2025, assunta al prot. n. 0400717 del 12/08/2025, ha chiesto di poter svolgere la propria attività professionale presso il PPVV la guida vulcanologica Iannuzzi Mattia;
b. agli atti dell'ufficio risulta la regolare iscrizione dei professionisti nell'albo tenuto dal Collegio Regionale delle Guide Alpine e Vulcanologiche della Campania e l'avvenuto rilascio del tesserino identificativo così come stabilito dal DD n. 31 del 11.04.2024;
c. il PPVV è un organismo di natura essenzialmente privatistica dotato di un proprio Statuto e relativo Regolamento volto a disciplinare il servizio di gestione dell'accompagnamento dei turisti/escursionisti tramite apposita convenzione con l'Ente Parco Nazionale del Vesuvio e nell'osservanza delle direttive dallo stesso impartite, quale soggetto gestore dell'intera area vulcanica vesuviana;

RITENUTO, pertanto

a. di dover procedere, in ossequio alla DGR 466 del 11.07.2025, all'adeguamento, secondo il principio di proporzionalità, del numero di 37 guide vulcanologiche così come originariamente stabilito dalla DGR 6722/1986;
b. di dover precisare che presso il PPVV possono esercitare la propria attività tutti i professionisti regolarmente abilitati alla professione di Guida Alpina Vulcanologica e iscritti all'Albo regionale delle Guide Alpine e Vulcanologiche della Campania, su base volontaria e previa semplice comunicazione ai competenti uffici in materia di turismo della Regione Campania;
c. di dover accogliere l'istanza di svolgimento dell'attività di guida vulcanologica presso il PPVV del parte del professionista come di seguito individuato:
    - IANNUZZI MATTIA, nato a *OMISSIS* il **OMISSIS*, c.f. *****OMISSIS****, residente in ****OMISSIS***alla********OMISSIS********;
d. di dover precisare che l'effettivo esercizio dell'attività presso il PPVV sarà disciplinato da apposita convenzione e nell'osservanza delle direttive impartite dall'Ente Parco Nazionale del Vesuvio, quale soggetto gestore dell'intera area vulcanica vesuviana;

PRESO ATTO CHE la fattispecie non rientra tra quelle sottoposte agli obblighi di trasparenza di cui al D.Lgs. n. 33/2013;

VISTO

- la L.R. 11/86 ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 6722 del 09.09.1986;
- la D.G.R. n. 5480 del 26.07.94;
- la D.G.R. n. 297 del 14.06.2022;
- il D.D. n. 41 del 18.07.2022;
- il D.D. n. 31 del 11.04.2024;

- la D.G.R. n. 466 del 11.07.2025
- la D.G.R.C. n. 589 del 06/08/2025 di assegnazione delle funzioni dirigenziali della UOS 209.02.02 della Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento, e sulla scorta dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.S. 209.02.02 *"Operatori turistici e sostegno ai nuovi turismi"*

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di procedere, in ossequio alla DGR 466 del 11.07.2025 all'adeguamento, secondo il principio di proporzionalità, del numero di 37 guide vulcanologiche così come originariamente stabilito dalla DGR 6722/1986;
2. di precisare che presso il PPVV possono esercitare la propria attività tutti i professionisti regolarmente abilitati alla professione di Guida Alpina Vulcanologica e iscritti all'Albo regionale delle Guide Alpine e Vulcanologiche della Campania, su base volontaria e previa semplice comunicazione ai competenti uffici in materia di turismo della Regione Campania;
3. di accogliere, per l'effetto, l'istanza di svolgimento dell'attività di guida vulcanologica presso il PPVV da parte del professionista come di seguito individuato:
    - IANNUZZI MATTIA, nato a *******OMISSIS******, c.f. *****OMISSIS****, residente in ***OMISSIS*** alla Via ******OMISSIS*****;
4. di precisare che l'effettivo esercizio dell'attività presso il PPVV sarà disciplinato da apposita convenzione e nell'osservanza delle direttive impartite dall'Ente Parco Nazionale del Vesuvio, quale soggetto gestore dell'intera area vulcanica vesuviana;
5. di disporre l'invio del presente atto:
    5.1 al Presidio Permanente Vulcano Vesuvio;
    5.2 al Collegio regionale delle Guide Alpine e Vulcanologiche della Campania;
    5.3 al professionista individuato al precedente punto 3;
    5.4 alla Direzione Generale delle Politiche Culturali e il Turismo
    5.5 all'Assessore al Turismo;
    5.6 al B.U.R.C. per la pubblicazione;
    5.7 al portale "Casa di Vetro" e alla sezione "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale e agli uffici competenti, rispettivamente, per la registrazione atti monocratici e archiviazione decreti.

DOTT.SSA COLOMBA AURICCHIO

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

COLOMBA AURICCHIO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
30	**27/11/2025**	**209**	**02**	**02**

Oggetto:

DGR 466 del 11/07/2025. Attuazione.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. la L.R. 11/86: *"Norma per la disciplina delle attività professionali turistiche"* prevede, tra l'altro, all'art. 15, i presidi permanenti turistici, tra cui è ricompreso il Presidio Permanente Vulcano Vesuvio (di seguito PPVV);
b. al comma 5 del predetto articolo viene riservato alla Giunta regionale, sentite le organizzazioni interessate e previo parere della commissione consiliare permanente competente per materia, la determinazione dei requisiti professionali delle guide, il numero delle stesse, le modalità di immissione nei presidi e la formulazione della graduatoria;
c. con DGR n. 6722 del 09.09.1986 la Giunta regionale, pertanto, ha definito i requisiti professionali ed il numero delle Guide per ogni singolo presidio, prevedendo n. 37 Guide Vulcanologiche per il PPVV;
d. con DGR 5480 del 26.07.1994 è stata indetta la prima procedura concorsuale per l'abilitazione di guide vulcanologiche da assegnare al richiamato Presidio ad esito della quale
sono stati dichiarati idonei 39 candidati di cui i primi 27 sono entrati a far parte del PPVV e i restanti 12 in una graduatoria di merito finalizzata alla copertura di eventuali sopravvenute vacanze di organico del Presidio;
e. con DGR n. 297 del 14.06.2022, preso atto della necessità di dover formare nuove Guide Vulcanologiche, come richiesto anche dal Collegio regionale delle Guide alpine e vulcanologiche della Campania, sono stati formulati gli indirizzi per l'attivazione di un percorso formativo per l'abilitazione di nuovi professionisti per il territorio regionale;
f. con DGR n. 466 del 11.07.2025 concernente *"DGR n. 6722 del 9 settembre 1986 - Guide Vulcanologiche. Determinazioni"* la Giunta regionale, tenuto conto della necessità di dover superare il numero chiuso di cui alla DGR 6722/1986 secondo il principio di proporzionalità e alla luce dell'aumento dei flussi turistici, ha stabilito che possono esercitare presso il PPVV tutti i professionisti regolarmente abilitati alla professione di Guida Alpina Vulcanologica e iscritti all'Albo regionale delle Guide Alpine e Vulcanologiche della Campania;

PREMESSO ALTRESI' CHE

a. con DD n. 41 del 18.07.2022, in attuazione della richiamata DGR 297/2022, sono state approvate le Linee Guida per la procedura di selezione dei partecipanti al corso formativo/abilitativo avvalendosi, ai sensi delle leggi n. 8/1989 e n. 81/1991, della collaborazione del Collegio Regionale delle Guide Alpine e Vulcanologiche della Campania relativamente all'aspetto formativo dei nuovi professionisti;
b. con DD n. 31 del 11.04.2024, ad esito delle prove selettive, articolate in una prima fase di valutazione e una successiva fase di esame, è stata approvata la graduatoria di merito composta da 29 candidati dichiarati idonei;
c. nel Decreto di cui al punto precedente è stato altresì precisato che il rilascio del tesserino identificativo da parte dei competenti uffici della Giunta regionale e l'inserimento negli elenchi di cui all'art. 3 della Legge Regionale 11/86 sarebbero stati effettuati solo previa obbligatoria iscrizione nell'albo professionale tenuto dal Collegio Regionale delle Guide Alpine e Vulcanologiche della Campania;

CONSIDERATO CHE

a. la graduatoria della pregressa procedura selettiva, indetta con la richiamata DGR 5480/1994, si è esaurita con l'adozione del DD n. 72 del 26/09/2024 e la contestuale immissione dell'ultimo candidato idoneo nel PPVV;

b. il crescente interesse dei visitatori per tutti i siti di natura vulcanica presenti sul territorio regionale oltre a determinare l'esigenza di un concreto programma di conoscenza e valorizzazione dei medesimi, ha comportato la necessità di rafforzare ed incrementare il numero di Guide Vulcanologiche rapportandolo alla crescita esponenziale dei flussi turistici sia nazionali che internazionali degli ultimi anni;
c. la particolare conformazione dei siti vulcanici regionali, esponendo i visitatori a potenziali rischi, richiede la presenza di Guide Vulcanologiche che svolgano il necessario compito di salvaguardare l'incolumità e la sicurezza degli escursionisti oltre alla corretta ed efficace gestione dell'accompagnamento dei flussi turistici;

PRESO ATTO CHE

a. con istanza del 01/08/2025, assunta in pari data al prot. n. 0383615, ha chiesto di poter svolgere la propria attività professionale presso il PPVV la guida vulcanologica Nave Adriana;
b. agli atti dell'ufficio risulta la regolare iscrizione dei professionisti nell'albo tenuto dal Collegio Regionale delle Guide Alpine e Vulcanologiche della Campania e l'avvenuto rilascio del tesserino identificativo così come stabilito dal DD n. 31 del 11.04.2024;
c. il PPVV è un organismo di natura essenzialmente privatistica dotato di un proprio Statuto e relativo Regolamento volto a disciplinare il servizio di gestione dell'accompagnamento dei turisti/escursionisti tramite apposita convenzione con l'Ente Parco Nazionale del Vesuvio e nell'osservanza delle direttive dallo stesso impartite, quale soggetto gestore dell'intera area vulcanica vesuviana;

RITENUTO, pertanto

a. di dover procedere, in ossequio alla DGR 466 del 11.07.2025, all'adeguamento, secondo il principio di proporzionalità, del numero di 37 guide vulcanologiche così come originariamente stabilito dalla DGR 6722/1986;
b. di dover precisare che presso il PPVV possono esercitare la propria attività tutti i professionisti regolarmente abilitati alla professione di Guida Alpina Vulcanologica e iscritti all'Albo regionale delle Guide Alpine e Vulcanologiche della Campania, su base volontaria e previa semplice comunicazione ai competenti uffici in materia di turismo della Regione Campania;
c. di dover accogliere, per l'effetto, l'istanza di svolgimento dell'attività di guida vulcanologica presso il PPVV del professionista come di seguito individuato:
    - NAVE ADRIANA, nata a *OMISSIS* il **OMISSIS*, c.f. *****OMISSIS****, residente in ***OMISSIS** in via *OMISSIS* n. *OMISSIS*;
d. di dover precisare che l'effettivo esercizio dell'attività presso il PPVV sarà disciplinato da apposita convenzione e nell'osservanza delle direttive impartite dall'Ente Parco Nazionale del Vesuvio, quale soggetto gestore dell'intera area vulcanica vesuviana;

PRESO ATTO CHE la fattispecie non rientra tra quelle sottoposte agli obblighi di trasparenza di cui al D.Lgs. n. 33/2013;

VISTO

- la L.R. 11/86 ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 6722 del 09.09.1986;
- la D.G.R. n. 5480 del 26.07.94;
- la D.G.R. n. 297 del 14.06.2022;
- il D.D. n. 41 del 18.07.2022;
- il D.D. n. 31 del 11.04.2024;
- la D.G.R. n. 466 del 11.07.2025

- la D.G.R.C. n. 589 del 06/08/2025 di assegnazione delle funzioni dirigenziali della UOS 209.02.02 della Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento, e sulla scorta dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.S. 209.02.02 *"Operatori turistici e sostegno ai nuovi turismi"*

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di procedere, in ossequio alla DGR 466 del 11.07.2025 all'adeguamento, secondo il principio di proporzionalità, del numero di 37 guide vulcanologiche così come originariamente stabilito dalla DGR 6722/1986;
2. di precisare che presso il PPVV possono esercitare la propria attività tutti i professionisti regolarmente abilitati alla professione di Guida Alpina Vulcanologica e iscritti all'Albo regionale delle Guide Alpine e Vulcanologiche della Campania, su base volontaria e previa semplice comunicazione ai competenti uffici in materia di turismo della Regione Campania;
3. di accogliere, per l'effetto, l'istanza di svolgimento dell'attività di guida vulcanologica presso il PPVV da parte del professionista come di seguito individuato:
   - NAVE ADRIANA, nata a *OMISSIS* il **OMISSIS*, c.f. *****OMISSIS****, residente in ***OMISSIS** in via *OMISSIS* n. *OMISSIS*;
4. di precisare che l'effettivo esercizio dell'attività presso il PPVV sarà disciplinato da apposita convenzione e nell'osservanza delle direttive impartite dall'Ente Parco Nazionale del Vesuvio, quale soggetto gestore dell'intera area vulcanica vesuviana;
5. di disporre l'invio del presente atto:
   5.1 al Presidio Permanente Vulcano Vesuvio;
   5.2 al Collegio regionale delle Guide Alpine e Vulcanologiche della Campania;
   5.3 al professionista individuato al precedente punto 3;
   5.4 alla Direzione Generale delle Politiche Culturali e il Turismo
   5.5 all'Assessore al Turismo;
   5.6 al B.U.R.C. per la pubblicazione; 5.7
   al portale "Casa di Vetro" e alla sezione "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale e agli uffici competenti, rispettivamente, per la registrazione atti monocratici e archiviazione decreti.

DOTT.SSA COLOMBA AURICCHIO

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

COLOMBA AURICCHIO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
31	**27/11/2025**	**209**	**02**	**02**

Oggetto:

DGR 466 del 11/07/2025. Attuazione.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. la L.R. 11/86: *"Norma per la disciplina delle attività professionali turistiche"* prevede, tra l'altro, all'art. 15, i presidi permanenti turistici, tra cui è ricompreso il Presidio Permanente Vulcano Vesuvio (di seguito PPVV);
b. al comma 5 del predetto articolo viene riservato alla Giunta regionale, sentite le organizzazioni interessate e previo parere della commissione consiliare permanente competente per materia, la determinazione dei requisiti professionali delle guide, il numero delle stesse, le modalità di immissione nei presidi e la formulazione della graduatoria;
c. con DGR n. 6722 del 09.09.1986 la Giunta regionale, pertanto, ha definito i requisiti professionali ed il numero delle Guide per ogni singolo presidio, prevedendo n. 37 Guide Vulcanologiche per il PPVV;
d. con DGR 5480 del 26.07.1994 è stata indetta la prima procedura concorsuale per l'abilitazione di guide vulcanologiche da assegnare al richiamato Presidio ad esito della quale
sono stati dichiarati idonei 39 candidati di cui i primi 27 sono entrati a far parte del PPVV e i restanti 12 in una graduatoria di merito finalizzata alla copertura di eventuali sopravvenute vacanze di organico del Presidio;
e. con DGR n. 297 del 14.06.2022, preso atto della necessità di dover formare nuove Guide Vulcanologiche, come richiesto anche dal Collegio regionale delle Guide alpine e vulcanologiche della Campania, sono stati formulati gli indirizzi per l'attivazione di un percorso formativo per l'abilitazione di nuovi professionisti per il territorio regionale;
f. con DGR n. 466 del 11.07.2025 concernente *"DGR n. 6722 del 9 settembre 1986 - Guide Vulcanologiche. Determinazioni"* la Giunta regionale, tenuto conto della necessità di dover superare il numero chiuso di cui alla DGR 6722/1986 secondo il principio di proporzionalità e alla luce dell'aumento dei flussi turistici, ha stabilito che possono esercitare presso il PPVV tutti i professionisti regolarmente abilitati alla professione di Guida Alpina Vulcanologica e iscritti all'Albo regionale delle Guide Alpine e Vulcanologiche della Campania;

PREMESSO ALTRESI' CHE

a. con DD n. 41 del 18.07.2022, in attuazione della richiamata DGR 297/2022, sono state approvate le Linee Guida per la procedura di selezione dei partecipanti al corso formativo/abilitativo avvalendosi, ai sensi delle leggi n. 8/1989 e n. 81/1991, della collaborazione del Collegio Regionale delle Guide Alpine e Vulcanologiche della Campania relativamente all'aspetto formativo dei nuovi professionisti;
b. con DD n. 31 del 11.04.2024, ad esito delle prove selettive, articolate in una prima fase di valutazione e una successiva fase di esame, è stata approvata la graduatoria di merito composta da 29 candidati dichiarati idonei;
c. nel Decreto di cui al punto precedente è stato altresì precisato che il rilascio del tesserino identificativo da parte dei competenti uffici della Giunta regionale e l'inserimento negli elenchi di cui all'art. 3 della Legge Regionale 11/86 sarebbero stati effettuati solo previa obbligatoria iscrizione nell'albo professionale tenuto dal Collegio Regionale delle Guide Alpine e Vulcanologiche della Campania;

CONSIDERATO CHE

a. la graduatoria della pregressa procedura selettiva, indetta con la richiamata DGR 5480/1994, si è esaurita con l'adozione del DD n. 72 del 26/09/2024 e la contestuale immissione dell'ultimo candidato idoneo nel PPVV;

b. il crescente interesse dei visitatori per tutti i siti di natura vulcanica presenti sul territorio regionale oltre a determinare l'esigenza di un concreto programma di conoscenza e valorizzazione dei medesimi, ha comportato la necessità di rafforzare ed incrementare il numero di Guide Vulcanologiche rapportandolo alla crescita esponenziale dei flussi turistici sia nazionali che internazionali degli ultimi anni;
c. la particolare conformazione dei siti vulcanici regionali, esponendo i visitatori a potenziali rischi, richiede la presenza di Guide Vulcanologiche che svolgano il necessario compito di salvaguardare l'incolumità e la sicurezza degli escursionisti oltre alla corretta ed efficace gestione dell'accompagnamento dei flussi turistici;

PRESO ATTO CHE

a. con istanza del 11/08/2025, assunta al prot. n. 0400793 del 12/08/2025, ha chiesto di poter svolgere la propria attività professionale presso il PPVV la guida vulcanologica Spinelli Domenico;
b. agli atti dell'ufficio risulta la regolare iscrizione dei professionisti nell'albo tenuto dal Collegio Regionale delle Guide Alpine e Vulcanologiche della Campania e l'avvenuto rilascio del tesserino identificativo così come stabilito dal DD n. 31 del 11.04.2024;
c. il PPVV è un organismo di natura essenzialmente privatistica dotato di un proprio Statuto e relativo Regolamento volto a disciplinare il servizio di gestione dell'accompagnamento dei turisti/escursionisti tramite apposita convenzione con l'Ente Parco Nazionale del Vesuvio e nell'osservanza delle direttive dallo stesso impartite, quale soggetto gestore dell'intera area vulcanica vesuviana;

RITENUTO, pertanto

a. di dover procedere, in ossequio alla DGR 466 del 11.07.2025, all'adeguamento, secondo il principio di proporzionalità, del numero di 37 guide vulcanologiche così come originariamente stabilito dalla DGR 6722/1986;
b. di dover precisare che presso il PPVV possono esercitare la propria attività tutti i professionisti regolarmente abilitati alla professione di Guida Alpina Vulcanologica e iscritti all'Albo regionale delle Guide Alpine e Vulcanologiche della Campania, su base volontaria e previa semplice comunicazione ai competenti uffici in materia di turismo della Regione Campania;
c. di dover accogliere l'istanza di svolgimento dell'attività di guida vulcanologica presso il PPVV da parte del professionista come di seguito individuato:
    - SPINELLI DOMENICO, nato a *OMISSIS* il **OMISSIS*, c.f. *****OMISSIS****, residente in *******OMISSIS******* alla via **********OMISSIS**********;
d. di dover precisare che l'effettivo esercizio dell'attività presso il PPVV sarà disciplinato da apposita convenzione e nell'osservanza delle direttive impartite dall'Ente Parco Nazionale del Vesuvio, quale soggetto gestore dell'intera area vulcanica vesuviana;

PRESO ATTO CHE la fattispecie non rientra tra quelle sottoposte agli obblighi di trasparenza di cui al D.Lgs. n. 33/2013;

VISTO

- la L.R. 11/86 ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 6722 del 09.09.1986;
- la D.G.R. n. 5480 del 26.07.94;
- la D.G.R. n. 297 del 14.06.2022;
- il D.D. n. 41 del 18.07.2022;
- il D.D. n. 31 del 11.04.2024;

- la D.G.R. n. 466 del 11.07.2025
- la D.G.R.C. n. 589 del 06/08/2025 di assegnazione delle funzioni dirigenziali della UOS 209.02.02 della Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento, e sulla scorta dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.S. 209.02.02 *"Operatori turistici e sostegno ai nuovi turismi"*

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di procedere, in ossequio alla DGR 466 del 11.07.2025 all'adeguamento, secondo il principio di proporzionalità, del numero di 37 guide vulcanologiche così come originariamente stabilito dalla DGR 6722/1986;
2. di precisare che presso il PPVV possono esercitare la propria attività tutti i professionisti regolarmente abilitati alla professione di Guida Alpina Vulcanologica e iscritti all'Albo regionale delle Guide Alpine e Vulcanologiche della Campania, su base volontaria e previa semplice comunicazione ai competenti uffici in materia di turismo della Regione Campania;
3. di accogliere l'istanza di svolgimento dell'attività di guida vulcanologica presso il PPVV del professionista come di seguito individuato:
    - SPINELLI DOMENICO, nato a *OMISSIS* il **OMISSIS*, c.f. *****OMISSIS****, residente in *******OMISSIS******* alla via **********OMISSIS**********;
4. di precisare che l'effettivo esercizio dell'attività presso il PPVV sarà disciplinato da apposita convenzione e nell'osservanza delle direttive impartite dall'Ente Parco Nazionale del Vesuvio, quale soggetto gestore dell'intera area vulcanica vesuviana;
5. di disporre l'invio del presente atto:
    5.1 al Presidio Permanente Vulcano Vesuvio;
    5.2 al Collegio regionale delle Guide Alpine e Vulcanologiche della Campania;
    5.3 al professionista individuato al precedente punto 3;
    5.4 alla Direzione Generale delle Politiche Culturali e il Turismo
    5.5 all'Assessore al Turismo;
    5.6 al B.U.R.C. per la pubblicazione;
    5.7 al portale "Casa di Vetro" e alla sezione "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale e agli uffici competenti, rispettivamente, per la registrazione atti monocratici e archiviazione decreti.

DOTT.SSA COLOMBA AURICCHIO

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

COLOMBA AURICCHIO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
32	**27/11/2025**	**209**	**02**	**02**

Oggetto:

DGR 466 del 11/07/2025. Attuazione.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. la L.R. 11/86: *"Norma per la disciplina delle attività professionali turistiche"* prevede, tra l'altro, all'art. 15, i presidi permanenti turistici, tra cui è ricompreso il Presidio Permanente Vulcano Vesuvio (di seguito PPVV);
b. al comma 5 del predetto articolo viene riservato alla Giunta regionale, sentite le organizzazioni interessate e previo parere della commissione consiliare permanente competente per materia, la determinazione dei requisiti professionali delle guide, il numero delle stesse, le modalità di immissione nei presidi e la formulazione della graduatoria;
c. con DGR n. 6722 del 09.09.1986 la Giunta regionale, pertanto, ha definito i requisiti professionali ed il numero delle Guide per ogni singolo presidio, prevedendo n. 37 Guide Vulcanologiche per il PPVV;
d. con DGR 5480 del 26.07.1994 è stata indetta la prima procedura concorsuale per l'abilitazione di guide vulcanologiche da assegnare al richiamato Presidio ad esito della quale
sono stati dichiarati idonei 39 candidati di cui i primi 27 sono entrati a far parte del PPVV e i restanti 12 in una graduatoria di merito finalizzata alla copertura di eventuali sopravvenute vacanze di organico del Presidio;
e. con DGR n. 297 del 14.06.2022, preso atto della necessità di dover formare nuove Guide Vulcanologiche, come richiesto anche dal Collegio regionale delle Guide alpine e vulcanologiche della Campania, sono stati formulati gli indirizzi per l'attivazione di un percorso formativo per l'abilitazione di nuovi professionisti per il territorio regionale;
f. con DGR n. 466 del 11.07.2025 concernente *"DGR n. 6722 del 9 settembre 1986 - Guide Vulcanologiche. Determinazioni"* la Giunta regionale, tenuto conto della necessità di dover superare il numero chiuso di cui alla DGR 6722/1986 secondo il principio di proporzionalità e alla luce dell'aumento dei flussi turistici, ha stabilito che possono esercitare presso il PPVV tutti i professionisti regolarmente abilitati alla professione di Guida Alpina Vulcanologica e iscritti all'Albo regionale delle Guide Alpine e Vulcanologiche della Campania;

PREMESSO ALTRESI' CHE

a. con DD n. 41 del 18.07.2022, in attuazione della richiamata DGR 297/2022, sono state approvate le Linee Guida per la procedura di selezione dei partecipanti al corso formativo/abilitativo avvalendosi, ai sensi delle leggi n. 8/1989 e n. 81/1991, della collaborazione del Collegio Regionale delle Guide Alpine e Vulcanologiche della Campania relativamente all'aspetto formativo dei nuovi professionisti;
b. con DD n. 31 del 11.04.2024, ad esito delle prove selettive, articolate in una prima fase di valutazione e una successiva fase di esame, è stata approvata la graduatoria di merito composta da 29 candidati dichiarati idonei;
c. nel Decreto di cui al punto precedente è stato altresì precisato che il rilascio del tesserino identificativo da parte dei competenti uffici della Giunta regionale e l'inserimento negli elenchi di cui all'art. 3 della Legge Regionale 11/86 sarebbero stati effettuati solo previa obbligatoria iscrizione nell'albo professionale tenuto dal Collegio Regionale delle Guide Alpine e Vulcanologiche della Campania;

CONSIDERATO CHE

a. la graduatoria della pregressa procedura selettiva, indetta con la richiamata DGR 5480/1994, si è esaurita con l'adozione del DD n. 72 del 26/09/2024 e la contestuale immissione dell'ultimo candidato idoneo nel PPVV;

b. il crescente interesse dei visitatori per tutti i siti di natura vulcanica presenti sul territorio regionale oltre a determinare l'esigenza di un concreto programma di conoscenza e valorizzazione dei medesimi, ha comportato la necessità di rafforzare ed incrementare il numero di Guide Vulcanologiche rapportandolo alla crescita esponenziale dei flussi turistici sia nazionali che internazionali degli ultimi anni;
c. la particolare conformazione dei siti vulcanici regionali, esponendo i visitatori a potenziali rischi, richiede la presenza di Guide Vulcanologiche che svolgano il necessario compito di salvaguardare l'incolumità e la sicurezza degli escursionisti oltre alla corretta ed efficace gestione dell'accompagnamento dei flussi turistici;

PRESO ATTO CHE

a. con istanza del 31/07/2025, assunta al prot. n. 0400711 del 12/08/2025, ha chiesto di poter svolgere la propria attività professionale presso il PPVV la guida vulcanologica Vittozzi Marco;
b. agli atti di ufficio risulta la regolare iscrizione del professionista nell'albo professionale tenuto dal Collegio Regionale delle Guide Alpine e Vulcanologiche della Campania e l'avvenuto rilascio del tesserino identificativo da parte dei competenti uffici regionali così come stabilito dal DD n. 31 del 11.04.2024;
c. il PPVV è un organismo di natura essenzialmente privatistica dotato di un proprio Statuto e relativo Regolamento volto a disciplinare il servizio di gestione dell'accompagnamento dei turisti/escursionisti tramite apposita convenzione con l'Ente Parco Nazionale del Vesuvio e nell'osservanza delle direttive dallo stesso impartite, quale soggetto gestore dell'intera area vulcanica vesuviana;

RITENUTO, pertanto

a. di dover procedere, in ossequio alla DGR 466 del 11.07.2025, all'adeguamento, secondo il principio di proporzionalità, del numero di 37 guide vulcanologiche così come originariamente stabilito dalla DGR 6722/1986;
b. di dover precisare che presso il PPVV possono esercitare la propria attività tutti i professionisti regolarmente abilitati alla professione di Guida Alpina Vulcanologica e iscritti all'Albo regionale delle Guide Alpine e Vulcanologiche della Campania, su base volontaria e previa semplice comunicazione ai competenti uffici in materia di turismo della Regione Campania;
c. di dover accogliere, per l'effetto, l'istanza di svolgimento dell'attività di guida vulcanologica presso il PPVV da parte del professionista come di seguito individuato:
    - VITTOZZI MARCO, nato a *******OMISSIS******, c.f. *****OMISSIS****, residente in **********OMISSIS********** alla *********OMISSIS*********;
d. di dover precisare che l'effettivo esercizio dell'attività presso il PPVV sarà disciplinato da apposita convenzione e nell'osservanza delle direttive impartite dall'Ente Parco Nazionale del Vesuvio, quale soggetto gestore dell'intera area vulcanica vesuviana;

PRESO ATTO CHE la fattispecie non rientra tra quelle sottoposte agli obblighi di trasparenza di cui al D.Lgs. n. 33/2013;

VISTO

- la L.R. 11/86 ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 6722 del 09.09.1986;
- la D.G.R. n. 5480 del 26.07.94;
- la D.G.R. n. 297 del 14.06.2022;
- il D.D. n. 41 del 18.07.2022;

- il D.D. n. 31 del 11.04.2024;
- la D.G.R. n. 466 del 11.07.2025
- la D.G.R.C. n. 589 del 06/08/2025 di assegnazione delle funzioni dirigenziali della UOS 209.02.02 della Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento, e sulla scorta dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.S. 209.02.02 *"Operatori turistici e sostegno ai nuovi turismi"*

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di procedere, in ossequio alla DGR 466 del 11.07.2025 all'adeguamento, secondo il principio di proporzionalità, del numero di 37 guide vulcanologiche così come originariamente stabilito dalla DGR 6722/1986;
2. di precisare che presso il PPVV possono esercitare la propria attività tutti i professionisti regolarmente abilitati alla professione di Guida Alpina Vulcanologica e iscritti all'Albo regionale delle Guide Alpine e Vulcanologiche della Campania, su base volontaria e previa semplice comunicazione ai competenti uffici in materia di turismo della Regione Campania;
3. di accogliere l'istanza di svolgimento dell'attività di guida vulcanologica presso il PPVV del professionista come di seguito individuato:
    - VITTOZZI MARCO, nato a *******OMISSIS******, c.f. *****OMISSIS****, residente in **********OMISSIS********** alla *********OMISSIS*********;
4. di precisare che l'effettivo esercizio dell'attività presso il PPVV sarà disciplinato da apposita convenzione e nell'osservanza delle direttive impartite dall'Ente Parco Nazionale del Vesuvio, quale soggetto gestore dell'intera area vulcanica vesuviana;
5. di disporre l'invio del presente atto:
    5.1 al Presidio Permanente Vulcano Vesuvio;
    5.2 al Collegio regionale delle Guide Alpine e Vulcanologiche della Campania;
    5.3 al professionista individuato al precedente punto 3;
    5.4 alla Direzione Generale delle Politiche Culturali e il Turismo
    5.5 all'Assessore al Turismo;
    5.6 al B.U.R.C. per la pubblicazione;
    5.7 al portale "Casa di Vetro" e alla sezione "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale e agli uffici competenti, rispettivamente, per la registrazione atti monocratici e archiviazione decreti.

DOTT.SSA COLOMBA AURICCHIO

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

GIORGIO IZZILLO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
195	**28/11/2025**	**209**	**01**	**01**

Oggetto:

L.R. 6 del 15/06/2007 "Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo" art. 10 comma 3. Provvedimenti – Registro Operatori dello Spettacolo – Iscrizione

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con la L.R. n. 6 del 15/06/2007 "**Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo**" la Regione Campania riconosce ogni forma di spettacolo, aspetto fondamentale della cultura regionale, quale mezzo di espressione artistica, di formazione, di promozione culturale, di aggregazione sociale e di sviluppo economico, garantendo l'autonomia della programmazione artistica e la libertà di iniziativa imprenditoriale;
- che l'art. 10 della L.R. n. 6/2007 istituisce il registro regionale dei soggetti beneficiari dei contributi regionali per le attività di spettacolo;
- che con D.G.R. n. 59 del 19.02.2019 – pubblicata sul BURC n. 11 del 25.02.2019 – sono state approvate le nuove "**Disposizioni di attuazione per l'organizzazione e la tenuta del Registro Regionale"** dello spettacolo, così come previsto dal quarto comma dell'art. 10 della L.R. 6/2007;

CONSIDERATO

- che gli uffici della U.O.D. n. 02 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali stanno procedendo, ai sensi dell'art. 10 delle citate "**Disposizioni di attuazione per l'organizzazione e la tenuta del Registro Regionale"**, all'istruttoria delle documentate istanze pervenute per l'iscrizione nel Registro;
- che ai sensi dell'art. 10 comma 2 delle "**Disposizioni di attuazione per l'organizzazione e la tenuta del Registro Regionale"** i soggetti che abbiano prodotto documentazione incompleta o irregolare sono stati invitati a completare o regolarizzare l'istanza di iscrizione;
- che, ai sensi dell'art. 10, commi 1 e 3, delle stesse **Disposizioni** è necessario adottare un provvedimento di iscrizione nel Registro Regionale dello Spettacolo di quei soggetti la cui documentazione è risultata regolare.

VISTE:

- la L.R. n. 6 del 15.06.2007 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 59 del 19.02.2019;
- la DGRC n. 518 del 01.08.2025
- la L.R. n. 6/2024;
- la DGR n. 308 del 04/06/2025, ad oggetto "Incarichi dirigenziali. Struttura 209.00.00. Determinazioni";
- il DPGR n. 71 del 27/06/2025, ad oggetto "Conferimento incarico dirigenziale. Struttura 209.00.00";
- la DGR n. 340 del 10/06/2025, ad oggetto "Incarichi dirigenziali. Strutture 2019.01.00-209.02.00. Determinazioni";
- il DPGR n. 117 del 04/09/2025, ad oggetto "Conferimento incarico dirigenziale. Struttura 209.01.00";
- la DGR n. 589 del 06/08/2025, ad oggetto "Incarichi dirigenziali Unità Operative semplici. Dirigenti di ruolo. Determinazioni";
- il DPGR n. 222 del 22/09/2025, ad oggetto "Conferimento incarichi dirigenziali. Strutture 209.00.02/209.01.01/209.01.02/209.02.01

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti richiamati in premessa, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente competente a mezzo di sottoscrizione del presente provvedimento.

D E C R E T A

Per le motivazioni esposte in narrativa che si intendono qui integralmente riportate:

1. di iscrivere, a far data dalla presentazione dell'istanza, ai sensi dell'art. 10 delle **"Disposizioni di attuazione per l'organizzazione e la tenuta del Registro Regionale"**, adottate ai sensi dell'art. 10 comma 4 della L.R. 6 del 15.06.2007, i sottoelencati soggetti nel Registro regionale dello Spettacolo di cui all'art. 10 comma 1 della L.R. 6/2007:

- **SSQ Produzioni s.r.l.** – Napoli
- **Black Tarantella s.r.l. -** Caserta
- **Associazione Ente A.R.T.I. Teatro e Musica –** Napoli
- **Associazione Manovalanza ETS** – Cava de' Tirreni (Sa)
- **C.D.A. s.r.l. –** Salerno
- **Associazione "Teatro il Pozzo e il Pendolo" –** Napoli

2. di comunicare agli interessati l'avvenuta iscrizione nel Registro Regionale dello Spettacolo;
3. di trasmettere alla Segreteria di Giunta – Registrazione Atti Monocratici, archiviazione decreti dirigenziali e alla pubblicazione ai sensi della L.R. 2.07.2017 n. 23 art. 5 comma 2 – casa di vetro e al BURC per la pubblicazione

DOTT. GIORGIO IZZILLO

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA **VITO MEROLA**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
320	**27/11/2025**	**210**	**00**	**00**

Oggetto:

PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027. DECRETO DIRIGENZIALE N. 505 DEL 01/10/2021 FONDAZIONI ITS ACADEMY. PROROGA AVVIO PERCORSI FORMATIVI - SURF 21065AP000000009 - SURF 21065AP000000010 - SURF 21065AP000000016.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con Decreto Dirigenziale n. 505 del 01/10/2021 è stato approvato l'Avviso pubblico per la "Costituzione di nuove Fondazioni di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) e l'attivazione di nuovi percorsi per le annualità 2022/2025" nelle aree tecnologiche di seguito precisate:
   - n. 1 ITS nell'Area Nuove tecnologie della vita;
   - n. 1 ITS nell'Area Tecnologie dell'informazione e della comunicazione – Ambito Organizzazione e fruizione dell'informazione e della conoscenza;
   - n. 1 ITS nell'Area Tecnologie dell'informazione e della comunicazione – Ambito Architettura e infrastrutture per i sistemi di comunicazione;
   - n. 1 ITS nell'Area Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo – Ambito Beni culturali e artistici - Produzione e artefatti di eccellenza e progettazione e cura del paesaggio e dell'ambiente;
   - n. 1 ITS nell'Area Nuove tecnologie per il Made in Italy – Ambito Sistema agro-alimentare;
   - n. 1 ITS nell'Area Nuove tecnologie per il Made in Italy – Ambito Servizi alle imprese;
   - n. 1 ITS nell'Area Nuove tecnologie per il Made in Italy – Ambito Sistema casa;
b. le risorse destinate all'Avviso ammontano complessivamente ad € € 9.807.231,00, a valere sulle risorse del POR Campania FSE+ 2021-2027;
c. con Decreto Dirigenziale n. 124 del 22/03/2022 della D.G. 501100 sono stati nominati i componenti del Gruppo di lavoro per la verifica dell'ammissibilità formale ed è stato costituito il Nucleo per la valutazione delle candidature formalmente ammissibili pervenute in risposta all'Avviso Pubblico;
d. con Decreti Dirigenziali n. 269 del 7/06/2022, n. 282 del 10/06/2022, n. 283 del 10/06/2022, n. 309 del 20/06/ 2022, n. 310 del 20/06/2022, n. 331 del 27/06/2022 e n. 340 del 29/06/2022 si è proceduto alla presa d'atto delle risultanze delle attività svolte dal Nucleo di valutazione e all'approvazione della candidatura idonea e finanziabile per ciascuna area tecnologica;
e. agli esiti delle relative procedure, sul territorio regionale risultano regolarmente costituite e riconosciute le seguenti sette nuove Fondazioni:
   - ITS Casa Campania di Napoli
   - ITS Campania Hitech & Communication di Napoli
   - ITS TE.LA. di Salerno
   - ITS Academy Newtech SI di Salerno
   - ITS Ma.De. Academy di Napoli
   - ITS SCI.TEC.VITA di Napoli
   - ICT CAMPUS ITS ACADEMY di Benevento
f. con Decreto Dirigenziale n. 534 del 12/06/2023 sono state ammesse a finanziamento n. 7 proposte progettuali per un importo complessivo di € 9.774.694,40, a valere sulle risorse del PR Campania FSE+ 2021-2027 - Obiettivo Specifico ESO4.6 - Azione 2.f.11, di cui € 6.977.273,00 per la realizzazione di n. 21 corsi (3 per ciascuna nuova Fondazione) ed € 2.797.421,40 per la realizzazione di attività non formative relative alla costituzione e alla governance della Fondazione;
g. con Decreti Dirigenziali nn. 289, 290, 291 del 23/06/2023 sono stati assunti gli impegni di spesa a valere sulle risorse del PR Campania FSE+ 2021-2027, Priorità 2, Obiettivo Specifico ESO4.6, Azione 2.f.11, per l'importo di € 6.977.273,00 per la realizzazione di n. 21 corsi;
h. con Decreto Dirigenziale n. 458 del 20/09/2024 sono stati assunti gli impegni di spesa a valere sulle risorse del PR Campania FSE+ 2021-2027, Priorità 2, Obiettivo Specifico ESO4.6, Azione 2.f.11, per l'importo di € 2.797.421,40 per la realizzazione di attività non formative relative alla costituzione e alla governance della Fondazione;

PREMESSO, altresì, che

a. con Decreto Dirigenziale n. 612 del 22/06/2023 è stato approvato lo schema di atto di concessione regolante i rapporti tra la Regione Campania e le Fondazioni ITS di nuova costituzione ammesse a finanziamento, relativamente ai percorsi formativi programmati;
b. ai sensi dell'Art. 5 (Strutturazione delle attività e tempistica) della succitata convenzione "*Il Beneficiario è tenuto a dare avvio alle attività progettuali attraverso l'attivazione di almeno un percorso entro e non oltre il 15 novembre 2023. Nel caso non siano già stati attivati tutti e tre i percorsi entro il 15 novembre*

2023 il beneficiario dovrà attivare un secondo percorso al massimo entro il 30 settembre 2024 ed un terzo percorso al massimo entro il 30 settembre 2025";

c. con Decreto Dirigenziale n. 189 del 16/11/2023 il termine per l'avvio delle attività formative di almeno un corso è stato prorogato al 30 novembre 2023;
d. con Decreti Dirigenziali n. 1005 dell'11/09/2024 e n. 1278 del 21/11/2024 il termine ultimo per l'avvio delle attività formative del secondo percorso è stato differito, rispettivamente, al 30 novembre 2024 e al 13 gennaio 2025;
e. con Decreto Dirigenziale n. 22 del 30/09/2025, si è preso atto della richiesta, a firma congiunta, avanzata con nota prot. n. 0476263 del 25/09/2025 dalle Fondazioni ITS Academy "TE.LA." di Salerno, "Newtech Si" di Salerno e "SCI.TEC.VITA." di Napoli ed è stato prorogato, alla data del 30 novembre 2025, il termine ultimo per l'avvio delle attività formative dei corsi ammessi a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 534 del 12/06/2023 di seguito indicati:
   - ITS Academy TE.LA - CUP B51I23000820006 e SURF 21065AP000000009
   - ITS Academy Newtech Si - CUP B51I23000830006 e SURF 21065AP000000010
   - ITS Academy SCI.TEC.VITA - CUP B61I23000300006 e SURF 21065AP000000016

CONSIDERATO che

le succitate Fondazioni hanno inoltrato formali istanze di un'ulteriore proroga per l'avvio dei percorsi, alla data del 27/02/2026, e hanno rappresentato quanto di seguito riportato:

- di essere tuttora impegnate nelle attività di avvio dei percorsi finanziati a valere sul PNRR, i cui adempimenti organizzativi e gestionali impegnano numerose risorse umane;
- l'avvio dei percorsi PNRR, con le medesime scadenze temporali dei percorsi FSE, ha inevitabilmente inciso sul bacino di utenza immediatamente disponibile e rende, quindi, necessario un periodo più ampio da destinare alle di attività di pubblicizzazione e promozione dei percorsi per poter ampliare il numero di partecipanti alle selezioni e garantire la partecipazione ai corsi di un'utenza fortemente motivata;
- la proroga richiesta consentirebbe non solo di finalizzare i numerosi contatti raccolti durante la partecipazione alle Manifestazioni "Tre giorni per la scuola" (7 – 9 ottobre 2025) e "OrientaSud – Il Salone delle Opportunità" (6 - 8 novembre 2025), ma anche di acquisire nuove adesioni in vista della partecipazione alla "Borsa Mediterranea dal Lavoro e della Formazione (3 - 5 dicembre 2025);

RITENUTO di dover

a. prendere atto delle richieste di proroga avanzate dalle Fondazioni ITS Academy "TE.LA." di Salerno (prot. n. 659493 del 26/11/2025), "Newtech Si" di Salerno (prot. n. 656923 del 26/11/2025) e "SCI.TEC.VITA." di Napoli (prot. n. 656862 del 26/11/2025);
b. considerare opportuna la promozione di iniziative finalizzate a valorizzare sul territorio la conoscenza di tali opportunità e massimizzare l'adesione alle iniziative formative promosse dagli ITS;
c. concedere la proroga al fine di promuovere e sviluppare il Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore attraverso il potenziamento dell'offerta formativa e contribuire al raggiungimento dei target imposti dal PNRR;
d. prorogare al 27 febbraio 2026 il termine ultimo per l'avvio delle attività formative dei corsi, ammessi a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 534 del 12/06/2023, identificate dagli estremi di seguito indicati:
   - ITS Academy TE.LA - CUP B51I23000820006 e SURF 21065AP000000009
   - ITS Academy Newtech Si - CUP B51I23000830006 e SURF 21065AP000000010
   - ITS Academy SCI.TEC.VITA - CUP B61I23000300006 e SURF 21065AP000000016
e. dare atto che, in relazione al presente provvedimento, con decreto dirigenziale n. 534 del 12/06/2023 sono stati già assolti gli obblighi di pubblicazione sul portale Trasparenza, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii;
f. attestare che, in relazione al presente provvedimento, non sussiste alcun obbligo in materia di informativa sulla privacy, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 216/679 (GDPR);
g. inviare il presente provvedimento all'Autorità di Gestione PR Campania FSE + 2021-2027, alla Segreteria di Giunta Registrazione Atti Monocratici-Archiviazione Decreti Dirigenziali, all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione Regione Casa di Vetro del sito istituzionale;

VISTI

- la normativa, nonché le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati in premessa al presente atto che qui si intendono integralmente riportati;
- la L.R. del 15/05/2024, n. 6;
- la DGR del 04/06/2025, n. 309;
- la DGR del 31/07/2024, n. 408;
- la DGR del 06/08/2025, n. 589;
- il DPGRC del 27/06/2025, n. 64

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team di Obiettivo Specifico ESO4.6 istituito con D.D. n. 43 del 10/10/2025, come rettificato con DD n. 123 del 29/10/2025, della Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca e Innovazione (210.00.00)

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono qui di seguito riportate integralmente, di:

1. prendere atto delle richieste di proroga avanzate dalle Fondazioni ITS Academy "TE.LA." di Salerno (prot. n. 659493 del 26/11/2025), "Newtech Si" di Salerno (prot. n. 656923 del 26/11/2025) e "SCI.TEC.VITA." di Napoli (prot. n. 656862 del 26/11/2025);
2. ritenere opportuna la promozione di iniziative finalizzate a valorizzare sul territorio la conoscenza di tali opportunità e massimizzare l'adesione alle iniziative formative promosse dagli ITS;
3. concedere la proroga al fine di promuovere e sviluppare il Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore attraverso il potenziamento dell'offerta formativa e contribuire al raggiungimento dei target imposti dal PNRR;
4. prorogare al 27 febbraio 2026 il termine ultimo per l'avvio delle attività formative dei corsi, ammessi a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 534 del 12/06/2023, identificate dagli estremi di seguito indicati:
   - ITS Academy TE.LA - CUP B51I23000820006 e SURF 21065AP000000009
   - ITS Academy Newtech Si - CUP B51I23000830006 e SURF 21065AP000000010
   - ITS Academy SCI.TEC.VITA - CUP B61I23000300006 e SURF 21065AP000000016
5. dare atto che, in relazione al presente provvedimento, con decreto dirigenziale n. 534 del 12/06/2023 sono stati già assolti gli obblighi di pubblicazione sul portale Trasparenza, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii;
6. attestare che, in relazione al presente provvedimento, non sussiste alcun obbligo in materia di informativa sulla privacy, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 216/679 (GDPR);
7. inviare il presente provvedimento all'Autorità di Gestione PR Campania FSE + 2021-2027, alla Segreteria di Giunta Registrazione Atti Monocratici-Archiviazione Decreti Dirigenziali, all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione Regione Casa di Vetro del sito istituzionale;
8. trasmettere il presente provvedimento alle Fondazioni interessate;
9. pubblicare il presente provvedimento sul BURC e sul sito dedicato al FSE https://fse.regione.campania.it.

ING. VITO MEROLA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA **VITO MEROLA**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
326	**28/11/2025**	**210**	**00**	**00**

Oggetto:

RISORSE NAZIONALI PER GLI ISTITUTI TECNOLOGICI SUPERIORI (ITS ACADEMY) - DECRETI DIPARTIMENTALI N. 2183 DEL 15/09/2022, N. 1385 DEL 10/08/2023 E N. 693 DEL 25/03/2024 E RELATIVO COFINANZIAMENTO REGIONALE. PROROGA AVVIO PERCORSO FORMATIVO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con Decreto Dipartimentale n. 2183 del 15 settembre 2022, concernente l'assegnazione delle risorse nazionali agli Istituti Tecnici Superiori a valere sul Fondo per l'istruzione tecnologica superiore, istituito ai sensi dell'articolo 11, commi 1e 3 della legge 15 luglio 2022, n. 99, il Ministero dell'Istruzione ha disposto il pagamento in favore della Regione Campania della somma di euro 753.136,00 per i percorsi di Istruzione Tecnica Superiore di cui € 657.085,00 da assegnare agli ITS con riferimento ai singoli percorsi da attivare ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera a), dell'Accordo in Conferenza Unificata del 17 dicembre 2015 e € 96.051,00 a titolo di premialità, in relazione alle attività di monitoraggio e valutazione dei corsi conclusi da almeno un anno alla data del 31/12/2021;
b. con il Decreto Direttoriale n. 1385 del 10 agosto 2023 del Ministero dell'Istruzione e del Merito, è stata disposta, secondo il piano di riparto per l'Istruzione Tecnologica Superiore per l'anno 2023, l'assegnazione ed il contestuale pagamento in favore della Regione Campania dell'importo complessivo di € 962.698,15 per i percorsi di Istruzione Tecnica Superiore di cui € 781.802,41 da assegnare agli ITS con riferimento ai singoli percorsi da attivare ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera a), dell'Accordo in Conferenza Unificata del 17 dicembre 2015 e € 180.895,74 a titolo di premialità, in relazione alle attività di monitoraggio e valutazione dei corsi conclusi entro la data del 31 dicembre 2021;
c. con Decreto Direttoriale n. 693 del 25 marzo 2024, concernente l'assegnazione delle risorse nazionali agli Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy) per l'e.f. 2024 a valere sul Fondo per l'istruzione tecnologica superiore risultano assegnate alla Regione Campania risorse pari ad € 1.010.044,77, di cui:
   - € 801.560,53 per l'incremento dell'offerta formativa, inclusa la realizzazione di sedi, laboratori e infrastrutture;
   - € 40.078,03 per il finanziamento di borse di studio destinate al sostegno dei tirocini formativi obbligatori dei percorsi formativi,
   - € 168.406,21 a titolo di premialità;

PREMESSO, altresì**,** che

a. con Decreti Dirigenziali n. 94 del 20/11/2023 e s.m.i., n. 93 del 20/11/2023 e n. 77 del 5/11/2024 sono state ripartite ed impegnate le risorse assegnate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito E.F. 2022, 2023 e 2024 ed il relativo cofinanziamento regionale a favore delle nove Fondazioni ITS Academy costituite e operanti in Campania alla data dell'1/07/2022 come di seguito precisato:

Fondazione	**Risorse MI (Cap. U05465)**	**Cofinanziamento regionale (Cap. U05467)**	**Totale risorse**
ITS BACT di Napoli	€ 253.391,78	€ 90.863,05	€ 344.254,83
ITS BRUNO di Grottaminarda (AV)	€ 253.391,78	€ 90.863,05	€ 344.254,83
ITS CAMPANIA MODA di Napoli	€ 253.391,78	€ 90.863,05	€ 344.254,83
ITS ERMETE di Avellino	€ 253.391,78	€ 90.863,05	€ 344.254,83
ITS ENERGY LAB di Benevento	€ 253.391,77	€ 90.863,06	€ 344.254,83
ITS MANIFATTURA MECCANICA MA.ME di Ercolano (NA)	€ 253.391,77	€ 90.863,06	€ 344.254,83
ITS MODA CAMPANIA di Napoli	€ 253.391,77	€ 90.863,06	€ 344.254,83
ITS ACADEMY – ACCADEMIA MARITTIMA MERIDIONALE di Torre Annunziata (NA)	€ 253.391,77	€ 90.863,06	€ 344.254,83
ITS TEC MOS di Maddaloni (CE)	€ 253.391,77	€ 90.863,06	€ 344.254,83

b. con nota prot. n. 11578 del 10/1/2025, al fine di programmare concretamente l'avvio delle attività, è stata richiesta la presentazione della progettazione di dettaglio del percorso di Istruzione Tecnologica Superiore - da attivarsi inderogabilmente dal 1° settembre al 30 novembre 2025 per i percorsi di durata biennale e dal 1° settembre al 30 novembre 2026 per il terzo anno dei percorsi triennali già avviati – e degli interventi relativi alle sedi degli ITS Academy volti al potenziamento dei laboratori e delle infrastrutture tecnologicamente avanzate e delle borse di studio destinate al sostegno dei tirocini formativi obbligatori;
c. con la medesima nota è stato precisato che le risorse assegnate potranno essere erogate previa presentazione della documentazione di cui al precedente punto b) e successivamente sottoscrizione di apposito atto di concessione;
d. con Decreto Dirigenziale n. 73 del 6/06/2025 è stato approvato lo schema di atto di concessione con il quale, all'Art. 5 (Strutturazione delle attività e tempistica), viene confermato che le attività formative dei percorsi biennali devono essere avviate dal 1° settembre al 30 novembre 2025;

CONSIDERATO che
a. le Fondazioni ITS Academy BACT di Napoli (prot. n. 660938 del 27/11/2025), ENERGYLAB di Benevento (prot. n. 662637 del 27/11/2025), ERMETE di Avellino (prot. n. 659473 del 26/11/2025), MA.ME. di Ercolano (prot. n. 654120 del 25/11/2025), MODA CAMPANIA di Napoli (prot. n. 654168 del 25/11/2025) hanno inoltrato formale richiesta di proroga della data di avvio del percorso formativo a causa dell'impossibilità di concludere le attività di selezione dei candidati in tempo utile per poter costituire la classe ed essere in aula entro il termine previsto dall'atto di concessione;

RITENUTO di dover
a. prendere atto delle succitate richieste di proroga;
b. considerare necessaria la promozione di iniziative finalizzate a valorizzare sul territorio la conoscenza delle opportunità offerte dal Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore e massimizzare l'adesione alle iniziative formative promosse dagli ITS;
c. prorogare al 27 febbraio 2026 il termine ultimo per l'avvio delle attività formative dei corsi delle succitate Fondazioni a valere sulle risorse nazionali di cui ai decreti dipartimentali n. 2183 del 15/09/2022, n. 1385 del 10/08/2023 e n. 693 del 25/03/2024 e relativo cofinanziamento regionale;

PRESO ATTO che sono state rese le dichiarazioni relative all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse rese dal Funzionario titolare di incarico di E.Q. della UOS Istruzione., acquisita al prot. reg. n. 0663931 del 27/11/2025 e dal Dirigente della medesima Struttura, assunta al prot. reg. n. 0545913/2025 del 21/10/2025 ai sensi dell'art. 6/bis della Legge 241/1990 e ss.mm.ii., dell'art. 6 c. 2 D.P.R. 62/2013 ed art. 6 del Codice di Comportamento dei dipendenti della Giunta Regionale della Campania approvato con D.G.R. n. 612 del 14.11.2024;

VISTI
- le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati in premessa al presente atto che qui si intendono integralmente riportati;
- la L.R. del 15/05/2024, n. 6;
- la DGR del 04/06/2025, n. 309;
- la DGR del 31/07/2024, n. 408;
- la DGR del 06/08/2025, n. 589;
- il DPGRC del 27/06/2025, n. 64
- il DPGRC del 22/09/2025, n. 223

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario titolare di incarico di E.Q. della UOS Istruzione della Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca e Innovazione acquisita al prot. reg. n. 0663973 del 27/11/2025 nonché, dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima Struttura;

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono qui di seguito riportate integralmente, di:

1. prendere atto delle richieste di proroga avanzate dalle Fondazioni ITS Academy BACT di Napoli (prot. n. 660938 del 27/11/2025), ENERGYLAB di Benevento (prot. n. 662637 del 27/11/2025), ERMETE di Avellino (prot. n. 659473 del 26/11/2025), MA.ME. di Ercolano (prot. n. 654120 del 25/11/2025), MODA CAMPANIA di Napoli (prot. n. 654168 del 25/11/2025);
2. considerare necessaria la promozione di iniziative finalizzate a valorizzare sul territorio la conoscenza delle opportunità offerte dal Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore e massimizzare l'adesione alle iniziative formative promosse dagli ITS;
3. prorogare al 27 febbraio 2026 il termine ultimo per l'avvio delle attività formative dei corsi delle succitate Fondazioni a valere sulle risorse nazionali di cui ai decreti dipartimentali n. 2183 del 15/09/2022, n. 1385 del 10/08/2023 e n. 693 del 25/03/2024 e relativo cofinanziamento regionale;
4. trasmettere il presente provvedimento alle Fondazioni interessate;
5. inviare il presente provvedimento alla Segreteria di Giunta Registrazione Atti Monocratici Archiviazione Decreti Dirigenziali, all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione Regione Casa di Vetro del sito istituzionale e al BURC.

ING. VITO MEROLA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA **VITO MEROLA**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
327	**28/11/2025**	**210**	**00**	**00**

Oggetto:

PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027. DECRETO DIRIGENZIALE N. 816 del 27/07/2023 FONDAZIONI ITS ACADEMY. PROROGA AVVIO PERCORSI FORMATIVI - SURF 23035AP000000003 e SURF 23035AP000000007.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. che con Deliberazione n. 161 del 28/03/2023 la Giunta Regionale, al fine di consolidare il sistema ITS in Campania, ha programmato l'importo complessivo di € 10.289.997,00, a valere sulle risorse del PR FSE+ 2021/2027 – Priorità 2 – Obiettivo specifico ESO4.6 – Azione 2.f.11, per il finanziamento di n. 27 nuovi percorsi di istruzione Tecnica Superiore per le annualità 2023/2025 e le attività da svolgere in termini di ricerca e sviluppo con impatto sulle attività educative;
b. con Decreto Dirigenziale n. 816 del 27/07/2023 è stato approvato l'Avviso pubblico per il "Potenziamento dell'offerta di istruzione tecnica superiore a cura delle Fondazioni ITS già costituite ed operanti nella regione Campania alla data dell'1/07/2022" - Periodo 2023/2025 a valere sulle risorse del PR Campania FSE+ 2021-2027; Priorità 2; Obiettivo Specifico ESO 4.6; Azione 2.f.11;
c. l'Avviso destina alle nove Fondazioni ITS già costituite ed operanti sul territorio regionale, nelle rispettive aree di intervento, alla data del 01/07/2022, l'importo complessivo di:
   - euro 1.021.005,00 per l'attivazione di un numero massimo di tre percorsi formativi terziari per un importo non superiore per ciascuna Fondazione;
   - euro 120.000,00 per la realizzazione di una specifica attività di ricerca e sviluppo con impatto educativo (Progetto Dimostrativo) per ciascuna Fondazione;
d. con Decreto Dirigenziale n. 957 del 18/09/2023, secondo quanto disposto dal D.D. n. 816 del 27/07/2023, è stata nominata un'apposita Commissione per la verifica dell'ammissibilità formale e dell'idoneità delle proposte progettuali pervenute in risposta all'Avviso;
e. con Decreto Dirigenziale n. 1177 del 25/10/2023 si è proceduto alla presa d'atto delle risultanze dell'istruttoria svolta dalla Commissione per la verifica dell'ammissibilità formale e dell'idoneità delle proposte progettuali, approvando l'elenco dei progetti idonei dal quale risultano n. 4 progetti "basic" e n. 5 progetti "executive";
f. con il medesimo Decreto Dirigenziale n. 1177 del 25/10/2023 sono state ammesse a finanziamento le proposte progettuali idonee sulla base della tipologia di progetto, come di seguito precisato:
   - Fondazioni che hanno conseguito un punteggio inferiore a 15 (progetto "basic") - ammissione a finanziamento e sottoscrizione dell'atto di concessione per l'avvio di un solo corso e dell'atto di concessione per la realizzazione di un progetto di attività ricerca e sviluppo attività educative (progetto dimostrativo);
   - Fondazioni che hanno conseguito un punteggio pari o superiore a 15 ed in presenza di specifici impegni formali per l'adesione delle aziende alla realizzazione delle attività di docenza e stage e per l'attivazione di specifici percorsi finalizzati all'occupazione dei futuri diplomati (progetto "executive") – ammissione a finanziamento e sottoscrizione dell'atto di concessione per l'avvio di tre corsi e dell'atto di concessione per la realizzazione di un progetto di attività ricerca e sviluppo attività educative (progetto dimostrativo);
g. il termine per l'avvio di almeno un percorso formativo è stato differito, da ultimo, con Decreto Dirigenziale n. 1845 del 22/12/2023, al 19 gennaio 2024;

PREMESSO, altresì, che

a. con Decreto Dirigenziale n. 82 del 2/02/2024 sono stati approvati gli schemi di atto di concessione da sottoscrivere con le Fondazioni ITS ammesse a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 1177 del 25/10/2023, relativamente ai percorsi formativi programmati ed ammessi a finanziamento (n. 1 per i progetti "basic" e n. 3 per i progetti "executive");
b. nei succitati atti è stato previsto l'avvio del terzo corso nel biennio formativo 2025/2027;
c. con successivo Decreto Dirigenziale n. 159 del 12/03/2025 è stato autorizzato, tra l'altro l'avvio nell'arco temporale 1° settembre - 30 novembre 2025 del corso finanziato alla Fondazione ITS Energy Lab di Benevento ed è stato approvato il relativo schema di atto di concessione;

CONSIDERATO che

a. le Fondazioni ITS Academy Antonio Bruno di Grottaminarda, con nota prot. n. 641901 del 20/11/2025 e ENERGYLAB di Benevento, con nota prot. n. 662637 del 27/11/2025 hanno inoltrato formale richiesta di proroga della data di avvio dei percorsi formativi di seguito indicati:

- ITS Academy Antonio Bruno - CUP B62J23001810006 - SURF 23035AP000000003
- ITS Academy ENERGYLAB - CUP B81I23000780006 - SURF 23035AP000000007

a causa dell'impossibilità di concludere le attività di selezione dei candidati in tempo utile per poter costituire la classe ed essere in aula entro il termine previsto dall'atto di concessione;

RITENUTO di dover

a. prendere atto delle richieste di proroga avanzate dalle le Fondazioni ITS Academy Bruno di Grottaminarda, con nota prot. n. 641901 del 20/11/2025 e ENERGYLAB di Benevento, con nota prot. n. 662637 del 27/11/2025;
b. considerare opportuna la promozione di iniziative finalizzate a valorizzare sul territorio la conoscenza di tali opportunità e massimizzare l'adesione alle iniziative formative promosse dagli ITS;
c. concedere la proroga al fine di promuovere e sviluppare il Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore attraverso il potenziamento dell'offerta formativa e contribuire al raggiungimento dei target imposti dal PNRR;
d. prorogare al 27 febbraio 2026 il termine ultimo per l'avvio delle attività formative dei corsi ammessi a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 1177 del 25/10/2023 di seguito indicati:
   - ITS Academy Antonio Bruno - CUP B62J23001810006 - SURF 23035AP000000003
   - ITS Academy ENERGYLAB - CUP B81I23000780006 - SURF 23035AP000000007

e. dare atto che, in relazione al presente provvedimento, con decreto dirigenziale n. 1177 del 25/10/2023 sono stati già assolti gli obblighi di pubblicazione sul portale Trasparenza, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii;
f. attestare che, in relazione al presente provvedimento, non sussiste alcun obbligo in materia di informativa sulla privacy, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 216/679 (GDPR);
g. inviare il presente provvedimento all'Autorità di Gestione PR Campania FSE + 2021-2027, alla Segreteria di Giunta Registrazione Atti Monocratici-Archiviazione Decreti Dirigenziali, all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione Regione Casa di Vetro del sito istituzionale;

VISTI

- la normativa, nonché le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati in premessa al presente atto che qui si intendono integralmente riportati;
- la L.R. del 15/05/2024, n. 6;
- la DGR del 04/06/2025, n. 309;
- la DGR del 31/07/2024, n. 408;
- la DGR del 06/08/2025, n. 589;
- il DPGRC del 27/06/2025, n. 64

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team di Obiettivo Specifico ESO4.6 istituito con D.D. n. 43 del 10/10/2025, come rettificato con DD n. 123 del 29/10/2025, della Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca e Innovazione (210.00.00)

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono qui di seguito riportate integralmente, di:

1. prendere atto delle richieste di proroga avanzate dalle le Fondazioni ITS Academy Antonio Bruno di Grottaminarda, con nota prot. n. 641901 del 20/11/2025 e ENERGYLAB di Benevento, con nota prot. n. 662637 del 27/11/2025;
2. considerare opportuna la promozione di iniziative finalizzate a valorizzare sul territorio la conoscenza di tali opportunità e massimizzare l'adesione alle iniziative formative promosse dagli ITS;

3. concedere la proroga al fine di promuovere e sviluppare il Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore attraverso il potenziamento dell'offerta formativa e contribuire al raggiungimento dei target imposti dal PNRR;
4. prorogare al 27 febbraio 2026 il termine ultimo per l'avvio delle attività formative dei corsi ammessi a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 1177 del 25/10/2023 di seguito indicat:
   - ITS Academy Antonio Bruno - CUP B62J23001810006 - SURF 23035AP000000003
   - ITS Academy ENERGYLAB - CUP B81I23000780006 - SURF 23035AP000000007

5. dare atto che, in relazione al presente provvedimento, con decreto dirigenziale n. 1177 del 25/10/2023 sono stati già assolti gli obblighi di pubblicazione sul portale Trasparenza, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii;
6. attestare che, in relazione al presente provvedimento, non sussiste alcun obbligo in materia di informativa sulla privacy, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 216/679 (GDPR);
7. inviare il presente provvedimento all'Autorità di Gestione PR Campania FSE + 2021-2027, alla Segreteria di Giunta Registrazione Atti Monocratici-Archiviazione Decreti Dirigenziali, all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione Regione Casa di Vetro del sito istituzionale;
8. trasmettere il presente provvedimento alle Fondazioni interessate;
9. pubblicare il presente provvedimento sul BURC e sul sito dedicato al FSE https://fse.regione.campania.it.

ING. VITO MEROLA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA **VITO MEROLA**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
358	**02/12/2025**	**210**	**00**	**00**

Oggetto:

PR CAMPANIA FSE+ 2021-2027. PROGRAMMA SCUOLA VIVA II ANNUALITÀ. PRESA D'ATTO DELLE RINUNCE FORMALI DELL'I.C. GIOVANNI XXIII DI S. MARIA A VICO - SURF 24022AP000000004 - E I.T.I.S. A. VOLTA DI NAPOLI - SURF 24022AP000000122 - E REVOCA DEI FINANZIAMENTI CONCESSI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con il Regolamento (UE) 2021/1057 del 24 giugno 2021, il Parlamento Europeo e il Consiglio europeo hanno istituito il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e abrogato il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
b. con il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 il Parlamento europeo e il Consiglio hanno approvato le disposizioni comuni al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
c. con Decisione n. C(2022) 6831 del 20 settembre 2022, la Commissione europea ha approvato il Programma PR Campania FSE+ 2021-2027 per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione per la Regione Campania in Italia;
d. con Deliberazione di Giunta n. 494 del 27 settembre 2022, si è preso atto della citata Decisione della Commissione Europea C(2022) 6831 in merito all'approvazione del Programma Regionale PR Campania FSE+ 2021- 2027, dando mandato alla Direzione Generale Autorità di Gestione FSE e FSC di provvedere a tutti gli adempimenti previsti dalle disposizioni regolamentari europee, nazionali e regionali vigenti, al fine di garantire la corretta gestione del Programma e l'avvio dell'attuazione dello stesso;
e. con Deliberazione n. 629 del 29/11/2022 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del PR Campania FSE+ 2021-2027;
f. con Decreto Dirigenziale n. 15 del 13/02/2023 l'Autorità di Gestione ha preso atto della Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del PR Campania FSE+ 2021/2027 approvati nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 24/01/2023;
g. con Deliberazione di Giunta n. 374 del 29/06/2023 è stato approvato il sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027;
h. con il Decreto Dirigenziale n. 102 del 06/05/2024 è stato approvato l'aggiornamento del Manuale delle procedure di gestione, delle Linee guida per i beneficiari, dei relativi allegati e del documento di valutazione dei rischi ex ante per le verifiche di gestione del PR Campania FSE+;
i. il Decreto Dirigenziale n. 313 del 08/10/2024 PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027 di aggiornamento Responsabili di Obiettivo specifico;
j. la Delibera di Giunta Regione Campania n. 309 del 04/06/2025 "Incarichi dirigenziali. Struttura 210.00.00. Determinazioni;
k. il Decreto Presidente Giunta Regione Campania n. 64 del 27/06/2025 "Conferimento incarico dirigenziale. Struttura 210.00.00

PREMESSO altresi:

a. con le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 204/2016, n. 328/2017, n. 445/2018 sono state programmate risorse a valere sul PO Campania FSE 2014-2020 - Asse 3, OT 10, Obiettivo Specifico 12 - per complessivi 100 milioni di euro per la realizzazione del Programma pluriennale "Scuola Viva" rivolto agli Istituti scolastici della Campania;
b. con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 362 del 04/08/2021: *"Programmazione nuovi interventi di contrasto alla dispersione scolastica. Progetto "SCUOLA VIVA"*, *"AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO"* e *"CORPORE SANO CAMPANIA"* è stata disposta, in continuità con la programmazione FSE 2014-2020 e per un ulteriore quadriennio, la prosecuzione del programma *"Scuola Viva"*- coerente con il Documento Regionale di Indirizzo Strategico per il periodo 2021/2027, approvato con la Deliberazione di Giunta n. 489 del 12/11/2020 - per un importo complessivo massimo pari a € 100.000.000,00, prevedendo l'ampliamento e

l'estensione delle opportunità di adesione anche alle istituzioni scolastiche non partecipanti al primo ciclo quadriennale tra il 2017 e il 2020;

c. con Decreto Dirigenziale n. 726 del 17/06/2024, pubblicato sul BURC n. 45 del 24/06/2024, è stato approvato l'Avviso/Manifestazione d'interesse, comprensivo di allegati, relativo alla II annualità del Programma Scuola Viva a valere sul PR Campania FSE+ 2021-2027;
d. con Decreto Dirigenziale n. 1265 del 18/11/2024, pubblicato sul BURC n. 79 del 19/11/2024, la DG 50 11 00 ha preso atto ed approvato gli esiti della verifica dell'ammissibilità formale e della valutazione tecnica svolta dal Nucleo di valutazione nominato dal Direttore Generale con D.D. n. 1160 del 22/10/2024 ed ha riaperto i termini per la presentazione delle domande di partecipazione alla "Manifestazione di interesse Scuola Viva – II annualità", di cui al D.D. n. 726 del 17/06/2024, fissando il termine ultimo per l'invio delle candidature alla data del 28/11/2024;
e. con DD n. 1373 del 04/12/2024 questa Direzione Generale ha approvato l'elenco definitivo delle proposte progettuali risultate idonee e finanziabili, per un numero di 439;
f. con Decreti Dirigenziali nn. 617, 618, 619 e 620 del 05/12/2024 dell'AdG, a seguito delle proposte avanzate dalla DG 50 11 00 rispettivamente con DD.DD. nn. 1382, 1383,1384 e 1385 del 05/12/2024, è stato disposto l'impegno dell'importo complessivo di euro 21.937.367,88 a favore di vari Istituti scolastici, per la realizzazione dei progetti identificati dai codici SURF riportati negli allegati ai decreti della DG 50 11 00 sopra richiamati, a valere sulle risorse del PR Campania FSE+ 2021/2027 – capitolo U06795 del bilancio di previsione 2024;

CONSIDERATO che

a. a seguito dell'introduzione della metodologia di rendicontazione a UCS, è stata trasmessa a tutti gli Istituti Scolastici che, nell'ambito dell'Avviso Scuola Viva II annualità, PR Campania FSE+ 2021-2027, hanno presentato proposte progettuali risultate idonee e finanziabili, inserite pertanto nell'allegato B di cui al D.D. n. 1373 del 04/12/2024, la nota prot. n. 17045 del 14/01/2025, con la quale è stato chiesto agli stessi di esprimere formalmente la volontà di aderire alla metodologia di rendicontazione a UCS dei progetti approvati;
b. con D.D. n. 20 del 22/01/2025 si è provveduto ad approvare i format di atto di concessione del finanziamento a costi standard, e del finanziamento a costi reali, ed il format di abstract di rimodulazione delle ore progettuali, quest'ultimo da trasmettere ai soggetti beneficiari che hanno aderito alle UCS e che devono rimodulare il monte ore progettuale;
c. con D.D. n. 136 del 26/02/2025 sono state approvate le Linee Guida per la rendicontazione a Unità di Costo Standard (UCS) del Programma *"Scuola Viva"* e relativi allegati, ed il format di verbale per la rendicontazione a UCS;
d. con D.D. n. 82 del 07/03/2025 dell'AdG, a seguito di proposta avanzata dalla DG 50 11 00 con D.D. n. 148 del 05/03/2025, è stato impegnato l'importo complessivo di euro 11.697,57 in favore di n. 2 istituti scolastici ammessi a finanziamento nell'ambito del Programma Scuola Viva II, ad integrazione degli impegni di spesa già assunti in loro favore, per effetto della formale adesione degli stessi alla metodologia di rendicontazione a UCS, e conseguente necessità di rimodulare a 240 ore il monte ore progettuale;
e. con D.D. n. 333 del 29/05/2025 sono state fornite precisazioni in merito alla tempistica dell'avvio delle attività progettuali, ritenendo ammissibili, in deroga a quanto stabilito dall'art. 5 degli atti di concessione gli interventi le cui attività risultino avviate oltre i termini fissati dal citato articolo, per le considerazioni espresse nel medesimo provvedimento;

DATTO ATTO che

a. tra le proposte progettuali di cui al Decreto Dirigenziale n. 1373 del 04/12/2024 sono risultate idonee e finanziabili le seguenti:
   - il progetto dal titolo "*Comunico ergo sum 2: Pensieri in azione"* codice ufficio 22CE/2, presentato dall'I.C. Giovanni XXIII di S. Maria a Vico (CE) – C.F. 80101170613, per un finanziamento di euro 50.000,00;
   - il progetto dal titolo "*OPEN DOOR AGAIN"* codice ufficio 56NA/2, presentato dall'I.T.I.S. A. Volta di Napoli – C.F. 80039140639, per un finanziamento di euro 50.000,00;

b. con DD. n. 617 e n. 618 del 05/12/2025 dell'UOD 50 01 01 sono stati assunti impegni di spesa per euro 50.000,00, rispettivamente in favore dell'I.C. Giovanni XXIII di S. Maria a Vico (CE) – n. impegno 3249010815 – e dell'I.T.I.S. A. Volta di Napoli – n- impegno 3249010787 - a valere sulle risorse del PR Campania FSE+ 2021/2027 – capitolo U06795 del bilancio di previsione 2024;
c. l'I.C. Giovanni XXIII di S. Maria a Vico e l'I.T.I.S. A. Volta di Napoli con note acquisite al Protocollo generale rispettivamente con n. 21084 del 16/01/2025 e n. 28892 del 21/01/2025, hanno comunicato la volontà di aderire alla modalità di rendicontazione a UCS ed hanno stipulato l'atto di concessione regolante i rapporti con la Regione Campania, con repertorio rispettivamente n. 213 del 6/03/2025 e n. 29 del 19/02/2025 per l'importo di euro 49.680,00;
d. con Decreti Dirigenziali n. 45 del 29/04/2025 e n. 51 del 07/05/2025 sono stati assolti gli obblighi di trasparenza ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., pubblicando sul relativo portale i dati afferenti ai soggetti beneficiari in argomento;
e. con D.D. n. 384 del 10/09/2025 dell'AdG FSE, di presa d'atto della proposta della DG 50 11 00, giusta D.D. n. 577 dell'8/09/2025, sono stati rettificati, tra gli altri, gli impegni di spesa assunti in favore dell'IC Giovanni XXIII di S. Maria a Vico (CE) e l'ITIS A. Volta di Napoli con i decreti dirigenziali sopra richiamati, per adeguarne l'importo al finanziamento rideterminato in euro 49.680 a seguito dell'opzione per la rendicontazione ad UCS;

PRESO ATTO che l'IC Giovanni XXIII di S. Maria a Vico (CE) e l'ITIS A. Volta di Napoli, con note acquisite agli atti della UOD 50 11 01 Istruzione rispettivamente con PG n. 424029 del 01/09/2025 e n. 428967 del 3/09/2025, hanno comunicato, ciascuno con diverse motivazioni, formale rinuncia al finanziamento loro concesso per la realizzazione delle attività progettuali nell'ambito del Programma "Scuola Viva" II annualità;

CONSIDERATO che occorre procedere alla presa d'atto della rinuncia formalizzata dagli Istituti Scolastici in argomento e alla conseguenziale revoca dei relativi finanziamenti assentiti, rinviando a successivo provvedimento il disimpegno delle somme risultanti ancora impegnate;

DATO ATTO che a seguito della riorganizzazione delle strutture amministrative prevista dal nuovo ordinamento degli Uffici della Giunta regionale della Campania ex l.r. n. 6 del 15/05/2024, i procedimenti inerenti al Programma "Scuola Viva", finanziato a valere sulle risorse PO Campania FSE+ 2021/2027, sono attualmente di competenza della Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca e Innovazione (210.00.00);
con D.D. n. 43 del 10/10/2025, come rettificato con D.D. n. 123 del 29/10/2025, è stato istituito, nell'ambito delle procedure di gestione del PR Campania FSE+ 2021-2027, il Team di Obiettivo Specifico ESO4.6, di supporto alla Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca e Innovazione (210.00.00);

RITENUTO di
a. dover prendere atto delle rinunce formali al finanziamento nell'ambito del PR Campania FSE+ 2021-2027, Programma Scuola Viva II annualità comunicate dall'IC Giovanni XIII di S. Maria a Vico (CE) – C.F. 80101170613 - per la realizzazione del progetto "*Comunico ergo sum 2: Pensieri in azione"* codice ufficio 22CE/2, SURF 24022AP000000004 – CUP F84C21000100008 e dall'ITIS A. Volta di Napoli – C.F. 80039140639 – per la realizzazione del progetto "*OPEN DOOR AGAIN"* codice ufficio 56NA/2 – SURF 24022AP000000122 – CUP G64C24000260002;
b. dover disporre la revoca dei finanziamenti assentiti in favore degli Istituti IC Giovanni XXIII di S. Maria a Vico (CE) e ITIS A. Volta di Napoli, giusta atti di concessione, rispettivamente, repertorio n. 213 del 6/03/2025 e n. 29 del 19/02/2025;
c. dover procedere, ai fini dell'assolvimento degli obblighi di trasparenza ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm. ii, all'aggiornamento sul portale trasparenza dei dati afferenti ai soggetti beneficiari in argomento;
d. dover rinviare a successivo provvedimento il disimpegno delle somme risultanti ancora impegnate;
e. dover trasmettere il presente provvedimento all'US Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo (307.00.00) ed al dirigente dell'UOS 307.01.01;

VISTI

- la normativa, le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati in premessa al presente atto che qui si intendono integralmente riportati;
- il Decreto Legislativo n. 118 del 23/06/2011;
- il Regolamento di contabilità regionale n. 5 del 07/06/2018;
- la DGR n. 494 del 27 settembre 2022;
- la D.G.R. n. 374 del 29/06/2023 di approvazione del "Sistema di Gestione e di Controllo Si.Ge.Co.) del PR Campania FSE+ 2021/2027;
- la Legge regionale 30 dicembre 2024, n. 25. "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2025";
- la Legge regionale 30 dicembre 2024, n. 26. "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania";
- la D.G.R. n. 773 del 27/12/2024 "Approvazione Documento tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione Finanziario per il Triennio 2025/2027 della regione Campania";
- la D.G.R. n. 1 del 07 gennaio 2025 "Approvazione Bilancio Gestionale 2025/2027. Determinazioni".
- la L.R. del 15/05/2024, n. 6;
- la DGR del 31/07/2024, n. 408;
- la DGR del 04/06/2025, n. 309;
- il DPGRC del 27/06/2025, n. 64;
- il D.D. n. 1 del 26/09/2025;
- il DD n. 43 del 10/10/2025, come rettificato con DD n. 123 del 29/10/2025;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team di Obiettivo Specifico istituito con D.D. n. 43 del 10/10/2025, come rettificato con D.D. n. 123 del 29/10/2025,

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono qui di seguito riportate integralmente, di:

1. prendere atto delle rinunce formali al finanziamento nell'ambito del PR Campania FSE+ 2021-2027, Programma Scuola Viva II annualità comunicate dall'IC Giovanni XIII di S. Maria a Vico (CE) – C.F. 80101170613 - per la realizzazione del progetto "*Comunico ergo sum 2: Pensieri in azione"* codice ufficio 22CE/2, SURF 24022AP000000004 – CUP F84C21000100008 e dall'ITIS A. Volta di Napoli – C.F. 80039140639 – per la realizzazione del progetto "*OPEN DOOR AGAIN"* codice ufficio 56NA/2 – SURF 24022AP000000122 – CUP G64C24000260002;
2. disporre la revoca dei finanziamenti assentiti in favore degli Istituti IC Giovanni XXIII di S. Maria a Vico (CE) e ITIS A. Volta di Napoli, giusta atti di concessione, rispettivamente, repertorio n. 213 del 6/03/2025 e n. 29 del 19/02/2025;
3. procedere, ai fini dell'assolvimento degli obblighi di trasparenza ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm. ii, all'aggiornamento sul portale trasparenza dei dati afferenti ai soggetti beneficiari in argomento;
4. rinviare a successivo provvedimento il disimpegno delle somme risultanti ancora impegnate in favore degli istituti scolastici rinunciatari;
5. trasmettere il presente provvedimento all'US Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo (307.00.00) ed al dirigente dell'UOS 307.01.01;
6. ai Soggetti Beneficiari;
7. al portale regionale per gli adempimenti previsti dalla L.R. n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro";
8. al B.U.R.C. per la pubblicazione.

ING. VITO MEROLA

OPEN DOOR AGAIN

Comunico ergo sum 2: Pensieri in azione

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA **ITALO GIULIVO**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
161	**04/12/2025**	**214**	**00**	**00**

Oggetto:

Attuazione OCDPC 780/2021 e DGR 757/2023. Manifestazione di interesse approvata con D.D. 128 del 12/04/2024. Concessione provvisoria al Comune di Calitri (AV) del contributo per l'intervento di Demolizione e Ricostruzione dell'edificio pubblico strategico denominato "Ex Scuola Infanzia".

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che l'articolo n.11 "*Interventi per la prevenzione del rischio sismico*" del D.L. 28 aprile 2009, n.39 convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 giugno 2009, n.77, recante "*interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile*", ha istituito un fondo per il finanziamento di interventi per la prevenzione del rischio sismico (c.d. "*Fondo per la prevenzione del rischio sismico*") su tutto il territorio nazionale, articolato su sette annualità (2010 – 2016) per complessivi 965 milioni di euro, la cui attuazione è affidata al Dipartimento della Protezione Civile e regolata attraverso specifiche Ordinanze di cui alla successiva lettera b;
b. che con le Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri (OOPCM) n. 3907/2010 e n. 4007/2012, nonché con le Ordinanze del Capo Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n.52/2013, n. 171/2014, n.293/2015, n. 344/2016 e n. 532/2018 sono stati disciplinati gli indirizzi e criteri generali per l'erogazione dei contributi di cui al predetto fondo, demandando alle Regioni la disciplina di dettaglio e sono state trasferite alla Regione Campania, attraverso distinti decreti di ripartizione, risorse per complessivi € 129.096.242,62;
c. che tra le azioni finanziate (art.2 co.1 delle ordinanze attuative) risultano, tra l'altro, gli *interventi strutturali di riduzione del rischio sismico su edifici pubblici e infrastrutture pubbliche strategiche/rilevanti;*
d. che con l'OCDPC n.780 del 20 maggio 2021 (pubblicata in G.U. n.143 del 17/06/2021) sono stati disciplinati i fondi per le annualità 2019, 2020 e 2021 nonché le relative azioni definite all'art.2, tra cui risultano le *Azioni di prevenzione strutturale consistenti in interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione degli edifici di interesse strategico e delle opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile, ai sensi dell'art.2, comma 3, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2003, n.3274 e alle delibere regionali in materia, di proprietà pubblica* (nel seguito anche: art.2, comma1, lett.b) , con fondi riservati ai Comuni che presentano accelerazione al suolo $a_g \geq 0{,}125g$;
e. che l'OCDPC n.978 del 24 marzo 2023 (pubblicata in G.U. n.86 del 12/04/2023), oltre a dettare la disciplina per l'utilizzo dei fondi per le annualità 2022 e 2023 per le medesime azioni di cui all'art.2 dell'Ordinanza 780/2021, è andata ad incidere anche sulle Ordinanze pregresse introducendo alcune modifiche alle modalità del *Monitoraggio delle azioni di prevenzione strutturale e non strutturale*, alla *Revoca delle risorse di precedenti annualità* e alla *Disciplina degli interventi di prevenzione strutturale - precedenti annualità* (artt.18, 20 e 21);
f. che con la Legge n.145 del 30 dicembre 2018 ("*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*") è stato rifinanziato il fondo per 50 milioni di euro a decorrere dal 2019;
g. che con Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile del 22 giugno 2021 (pubblicato in G.U. n.193 del 13/08/2021) sono state ripartite le risorse relative al triennio 2019-2021, destinando alla Regione Campania la somma complessiva di € 20.423.206,83, di cui € 18.176.654,08 per il finanziamento delle *azioni di prevenzione strutturale* di cui all'art.2, comma 1, lett. b);
h. che con D.G.R. n. 526 del 23/11/2021 è stata stanziata nel bilancio regionale, sul capitolo di entrata E01326 correlato al capitolo U01230, la somma trasferita dal Dipartimento della Protezione per le annualità 2019, 2020 e 2021, pari ad € 20.423.206,83;
i. che con D.D. 501891 n. 441 del 14/12/2021 detta somma è stata accertata e riscossa sul capitolo di entrata E01326 del bilancio gestionale 2021 – accertamento n.4210003093;
j. che la Legge 30 dicembre 2021, n. 234 (Legge di Bilancio 2022) ha previsto all'art 472, nel periodo temporale 2024÷2029, **l'incremento del Fondo** di cui all'art. 11 del D.L. n.39/2009 (convertito dalla L. 77/2009), per potenziare le azioni di prevenzione strutturale su edifici e infrastrutture strategiche, demandando a Ordinanze attuative, a cura del Dipartimento della Protezione Civile, il riparto e l'utilizzo delle risorse.

k. che la Giunta regionale, con deliberazione n. 757 del 18/12/2023 ha, tra l'altro, provveduto a programmare le risorse assegnate alla Regione Campania in attuazione dell'OCDPC 780/2021 destinando **€.17.267.821,38** alle azioni di prevenzione strutturale di cui all'art.2, comma1, lett.b;
l. che la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 3 del 10/01/2024, pubblicata sul BURC n. 6 del 15.01.2024, ha approvato il Bilancio Gestionale 2024-2026 della Regione Campania;
m. che con D.D. n.128 del 12/04/2024 (BURC n. 31 del 15 aprile 2024):
  m.a. è stata approvata la manifestazione di interesse recante: "*Fondo per la prevenzione del rischio sismico istituito dall'art.11 DL 39/09 (conv. dalla L.77/09). Attuazione OCDPC n.780/2021 e D.G.R. 757/2023. Concessione ai Comuni di contributi finalizzati all'esecuzione di interventi locali o miglioramento o adeguamento sismico o demolizione e ricostruzione di edifici e infrastrutture di interesse strategico*" (nel seguito: manifestazione di interesse);
  m.b. si è provveduto ad effettuare la prenotazione di impegno n.6240000102 di complessivi €.17.267.821,38 a valere sul capitolo U1230 del bilancio gestionale 2024.
n. che in esito alla manifestazione di interesse sono pervenute n.41 istanze di cui:
  n.a. n.20 istanze inammissibili;
  n.b. n.21 istanze ammissibili;
o. che l'importo totale dei contributi richiesti delle n.21 istanze ammissibili (ordinate secondo i criteri di priorità di cui al par.12 della manifestazione di interesse) è risultato pari ad €.21.437.713,98, eccedente le risorse disponibili pari ad € 17.267.821,38;
p. con **D.D. n.378 del 19/07/2024** (in B.U.R.C. n.53 del 29/07/2024) **sono stati, tra l'altro, approvati**:
  p.a.a. **il sub-elenco A1** (*istanze ammesse a contributo*) nel quale sono riportate le prime **n.16 istanze finanziate**, per un importo totale di **€16.387.784,22**;
  p.a.b. **sub-elenco A2** (*istanze che, se nulla osta, saranno ammesse a contributo*) nel quale sono riportate n.5 istanze finanziabili, per un importo totale di **€ 5.049.929,76**;
  p.a.c. l'elenco B (*istanze escluse*) nel quale sono riportate n. 20 istanze.
  p.a.d. **sono stati ammessi e concessi a n.16 Comuni i contributi** di cui al *sub-elenco A1* per complessivi **€ 16.387.784,22**.

PREMESSO, ALTRESI',

a. che il Comune di Calitri (AV), con nota prot. n.7193 del 03/06/2024 (prot. reg. n.280121 del 05/06/2024), ha presentato istanza di partecipazione per l'***intervento di demolizione e ricostruzione dell'edificio pubblico strategico denominato "Ex Scuola Infanzia"*** sito in Largo San Bernardino**,** sulla base del Documento di Indirizzo alla Progettazione (nel seguito *DIP*) avente importo complessivo da Quadro Economico di **€ 1.318.750,00**;
b. che non sono state emanate, a tutt'oggi, le Ordinanze attuative per la disciplina delle risorse aggiuntive per le annualità 2024-2025 previste dall'art 472 della Legge 30 dicembre 2021, n. 234 (Legge di Bilancio 2022);
c. che a seguito della concessione dei contributi del sub-elenco A1, di cui al D.D. n. 378/2024, **residua una somma disponibile pari a € 880.037,16** per lo scorrimento della graduatoria *sub-elenco A2*;
d. che l'intervento di demolizione e ricostruzione dell'edificio pubblico strategico denominato **"Ex Scuola Infanzia"** nel Comune di Calitri (AV), con un importo complessivo da Quadro Economico di **€ 1.318.750,00**, risulta collocato nella **prima posizione utile** del *sub-elenco A2*.
e. che la somma residua disponibile, pari a **€ 880.037,16**, non copre l'intero importo finanziabile dell'intervento *de quo* (**€ 1.318.750,00**). Per finanziare l'intervento nella sua interezza si rende necessario un **cofinanziamento** pari a **€ 438.712,84** (= € 1.318.750,00 - € 880.037,16).

CONSIDERATO:

a. che l'Ufficio *U.O.S. 214.00.01 - Pianificazione strategica, programmazione, gestioni commissariali d'emergenza, post-emergenza* (subentrato all'ex Ufficio Staff 50.18.91, a seguito della riorganizzazione interna dell'Amministrazione Regionale), con nota prot. n.618612 del 13/11/2025 ha comunicato al Comune di Calitri (AV) che **risulta ammissibile l'intervento di demolizione e ricostruzione dell'edificio pubblico strategico denominato *"Ex Scuola Infanzia"* per un contributo di € 880.037,16,** pari alla risorsa residua disponibile di cui al D.D. n.378/2024**,** e che la

differenza da cofinanziare ammonta a **€ 438.712,84,** oltre a impegnarsi a trasmettere il provvedimento di affidamento dell'incarico di progettazione esecutiva entro il **termine perentorio del 16 marzo 2026**;

b. che il Comune di Calitri (AV), con nota prot. n.18004 del 26/11/2025 (prot. reg. n.66143 del 27/11/2025), ha dichiarato di accettare il contributo di **€ 880.037,16 e di impegnarsi a cofinanziare l'importo** di **€ 470.000,00** di cui € 370.000,00 mediante incentivo GSE "Conto Termico 2.0" e €100.000,00 mediante fondi del bilancio comunale e/o mutuo, avendo con delibera di G.C. n.122 del 25/11/2025 riapprovato il DIP per un importo complessivo dell'intervento pari a **€ 1.350.037,16**.

PRECISATO che l'OCDPC n.1098 del 09/09/2024 ha **fissato al 16 marzo 2026 il termine perentorio** per l'affidamento del **PFTE** ovvero del **Progetto esecutivo** per gli Enti che hanno presentato l'istanza di partecipazione alla *Manifestazione di interesse* con il *Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP)*.

RITENUTO

a. di dover ammettere a contributo il Comune di Calitri (AV) per **l'intervento di demolizione e ricostruzione dell'*Ex Scuola Infanzia* per un contributo di € 880.037,16,** pari alla risorsa residua disponibile di cui al D.D. n.378/2024;
b. di dover concedere in via provvisoria, al suddetto Comune, il contributo **di € 880.037,16**, a valere sulle risorse di cui al Fondo per la prevenzione del Rischio Sismico istituito dal D.L. 39/09;
c. di dover invitare il Comune di Calitri (AV) a **compilare e trasmettere** a mezzo PEC (all'indirizzo direzione.protezionecivile@pec.regione.campania.it) il ***Disciplinare per la gestione del contributo***. Tale Disciplinare (**adattato al caso di specie)** sottoscritto dal legale rappresentante, dovrà essere redatto secondo il modello allegato alla manifestazione di interesse **D1** (Disciplinare nel caso di partecipazione con Documento di Indirizzo della Progettazione - DIP). Il termine per la trasmissione è fissato in **10 giorni** dalla pubblicazione del presente decreto sul BURC.
   Si avverte che in caso di mancato adempimento (inadempienza), il Comune **decadrà definitivamente dal beneficio** e l'Ufficio procederà allo **scorrimento degli elenchi**, attingendo dal sub-elenco A2 (come previsto dal paragrafo 13.3 della manifestazione di interesse);
d. di dover precisare che l'impegno a favore del suddetto Comune sarà assunto al prossimo esercizio finanziario.

VISTO:

a. l'OCDPC n.780 del 20 maggio 2021 (pubblicata in G.U. n.143 del 17/06/2021);
b. l'OCDPC Civile n.978 del 24 marzo 2023 (pubblicata in G.U. n.86 del 12/04/2023);
c. l'OCDPC n.1098 del 9 settembre 2024 (pubblicata in G.U. n.217 del 16/09/2024);
d. la D.G.R. n.757 del 18/12/2023 (BURC n. 4 del 08/01/2024);
e. il D.D. n.128 del 12/04/2024 (BURC n. 31 del 15/04/2024);
f. la L.R. n. 25 del 30/12/2024 recante: Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2025;
g. la DGR n. 773 del 27/12/2024 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025/2027;
h. la DGR n. 1 del 07/01/2025, di approvazione del bilancio gestionale per gli esercizi 2025, 2026 e 2027 della Regione Campania;
i. la DGR n.122 del 17/03/2025;
j. il Regolamento Regionale n. 12 del 15/12/2011, concernente l'Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania;
k. il D.Lgs 23 giugno 2011, n.118 e ss.mm.ii;
l. il Regolamento Regionale n. 12 del 15/12/2011 e ss.mm.ii..

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai responsabili del procedimento Ingegneri Antonio Iasevoli e Salvatore Palma, e del Funzionario di Elevata Qualificazione ing. Salvatore Cicalese, responsabile del coordinamento delle attività relative agli interventi strutturali di riduzione del rischio sismico, entrambi in servizio presso *l'UOS 214.00.01 - Pianificazione strategica, programmazione, gestioni commissariali d'emergenza, post-emergenza*, e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti

istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché di assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il presente procedimento.

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. **di ammettere** a contributo il Comune di Calitri (AV) per l'intervento di demolizione e ricostruzione dell'*Ex Scuola Infanzia* per un contributo di € 880.037,16, pari alla risorsa residua disponibile di cui al D.D. n.378/2024;
2. **di concedere** in via provvisoria, al suddetto Comune, il contributo di € 880.037,16, a valere sulle risorse di cui al Fondo per la prevenzione del Rischio Sismico istituito dal D.L. 39/09;
3. **di invitare** il suddetto Comune a compilare e trasmettere a mezzo PEC (all'indirizzo direzione.protezionecivile@pec.regione.campania.it) il *Disciplinare per la gestione del contributo*. Tale Disciplinare (adattato al caso di specie) sottoscritto dal legale rappresentante, dovrà essere redatto secondo il modello allegato alla manifestazione di interesse D1 (Disciplinare nel caso di partecipazione con Documento di Indirizzo della Progettazione - DIP). Il termine per la trasmissione è fissato in 10 giorni dalla pubblicazione del presente decreto sul BURC.
   Si avverte che in caso di mancato adempimento (inadempienza), il Comune decadrà definitivamente dal beneficio e l'Ufficio procederà allo scorrimento degli elenchi, attingendo dal sub-elenco A2 (come previsto dal paragrafo 13.3 della manifestazione di interesse);
4. **di precisare** che l'impegno a favore del suddetto Comune sarà assunto al prossimo esercizio finanziario;
5. **di precisare** che ai sensi dell'OCDPC n.1098 del 09/09/2024 è fissato al 16 marzo 2026 il termine perentorio per l'affidamento del PFTE per gli Enti che hanno presentato l'istanza di partecipazione alla *Manifestazione di interesse* con il *Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP);*
6. **di specificare** che avverso il presente decreto è ammesso ricorso all'Autorità Giudiziaria competente, entro i termini prescritti dalla data di avvenuta notifica dello stesso;
7. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.C. e sul sito web istituzionale della Regione Campania;
8. **di trasmettere** il presente decreto, a cura dei responsabili del procedimento:
   8.1. ad avvenuta esecutività dello stesso:
      8.1.1. al Comune di Calitri (AV);
      8.1.2. alla pubblicazione di quanto richiesto dagli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 33/13 e ss.mm.ii.;
      8.1.3. alla pubblicazione sulla sezione "Regione casa di vetro" del sito istituzionale della Regione, per dare attuazione a quanto previsto dall'art.5 della legge regionale n.23/2017;
      8.1.4. al Dipartimento della Protezione Civile, ai fini di quanto indicato all'art.13 co.2 dell'OCDPC 780/2021;
      8.1.5. all'UDCP – Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

DOTT. ITALO GIULIVO

Manifestazione di interesse per la concessione ai comuni di contributi finalizzati all'esecuzione di interventi locali o miglioramento o adeguamento sismico o demolizione e ricostruzione di edifici e infrastrutture di interesse strategico a valere sul Fondo per la prevenzione del rischio sismico istituito dall'art.11 DL 39/09 (conv. dalla L.77/09) - OCDPC 780/2021 e D.G.R. 757/2023.
(Manifestazione approvata con D.D. n. 378 del 19/07/2024 -BURC n. 53 del 29/07/2024).

DISCIPLINARE PER LA GESTIONE DEL CONTRIBUTO NEL CASO DI PARTECIPAZIONE CON DOCUMENTO DI INDIRIZZO DELLA PROGETTAZIONE (DIP)

PREMESSO:

a. che con D.D. n.128 del 12/04/2024 (BURC n. 31 del 15 aprile 2024) è stata approvata la manifestazione di interesse recante: "*Fondo per la prevenzione del rischio sismico istituito dall'art.11 DL 39/09 (conv. dalla L.77/09). Attuazione OCDPC n.780/2021 e D.G.R. 757/2023. Concessione ai Comuni di contributi finalizzati all'esecuzione di interventi locali o miglioramento o adeguamento sismico o demolizione e ricostruzione di edifici e infrastrutture di interesse strategico*" (nel seguito: manifestazione di interesse);

b. che il Comune di Calitri (AV), con nota prot. n.7193 del 03/06/2024 (prot. reg. n.280121 del 05/06/2024), ha presentato istanza di partecipazione per l'***intervento di demolizione e ricostruzione dell'edificio pubblico strategico denominato "Ex Scuola Infanzia"*** sito in Largo San Bernardino**,** sulla base del Documento di Indirizzo alla Progettazione (nel seguito *DIP*) avente importo complessivo da Quadro Economico di **€ 1.318.750,00**;

c. che in esito alla suddetta manifestazione di interesse sono pervenute n.41 istanze di cui:
   c.1. n.20 istanze inammissibili;
   c.2. n.21 istanze ammissibili;

d. che l'importo totale dei contributi richiesti delle n.21 istanze ammissibili (ordinate secondo i criteri di priorità di cui al par.12 della manifestazione di interesse) è risultato pari ad €.21.437.713,98, eccedente le risorse disponibili pari ad € 17.267.821,38;

e. con **D.D. n.378 del 19/07/2024** (in B.U.R.C. n.53 del 29/07/2024) **sono stati, tra l'altro, approvati**:
   e.1.1. **il sub-elenco A1** (*istanze ammesse a contributo*) nel quale sono riportate le prime **n.16 istanze finanziate**, per un importo totale di **€16.387.784,22**;
   e.1.2. **sub-elenco A2** (*istanze che, se nulla osta, saranno ammesse a contributo*) nel quale sono riportate n.5 istanze finanziabili, per un importo totale di **€ 5.049.929,76**;
   e.1.3. l'elenco B (*istanze escluse*) nel quale sono riportate n. 20 istanze.

fonte: http://burc.regione.campania.it

e.1.4. **sono stati ammessi e concessi a n.16 Comuni i contributi** di cui al *sub-elenco A1* per complessivi **€ 16.387.784,22**.

a. che a seguito della concessione dei contributi del sub-elenco A1, di cui al D.D. n. 378/2024, **residua una somma disponibile pari a € 880.037,16** per lo scorrimento della graduatoria *sub-elenco A2*;

b. che l'intervento di demolizione e ricostruzione dell'edificio pubblico strategico denominato **"Ex Scuola Infanzia"** nel Comune di Calitri (AV), con un importo complessivo da Quadro Economico di **€ 1.318.750,00**, risulta collocato nella **prima posizione utile** del *sub-elenco A2*;

c. che la somma residua disponibile, pari a **€ 880.037,16**, non copre l'intero importo finanziabile dell'intervento *de quo* (**€ 1.318.750,00**). Per finanziare l'intervento nella sua interezza si rende necessario un **cofinanziamento** pari a **€ 438.712,84** (= € 1.318.750,00 - € 880.037,16);

d. che l'Ufficio *U.O.S. 214.00.01 - Pianificazione strategica, programmazione, gestioni commissariali d'emergenza, post-emergenza* (subentrato all'ex Ufficio Staff 50.18.91, a seguito della riorganizzazione interna dell'Amministrazione Regionale), con nota prot. n.618612 del 13/11/2025 ha comunicato al Comune di Calitri (AV) che **risulta ammissibile l'intervento di demolizione e ricostruzione dell'edificio pubblico strategico denominato "*Ex Scuola Infanzia"* per un contributo di € 880.037,16,** pari alla risorsa residua disponibile di cui al D.D. n.378/2024**,** e che la differenza da cofinanziare ammonta a **€ 438.712,84,** oltre a impegnarsi a trasmettere il provvedimento di affidamento dell'incarico di progettazione esecutiva entro il **termine perentorio del 16 marzo 2026**;

e. che il Comune di Calitri (AV), con nota prot. n.18004 del 26/11/2025 (prot. reg. n.66143 del 27/11/2025), ha dichiarato di accettare il contributo di **€ 880.037,16 e di impegnarsi a cofinanziare l'importo** di **€ 470.000,00** di cui € 370.000,00 mediante incentivo GSE "Conto Termico 2.0" e €100.000,00 mediante fondi del bilancio comunale e/o mutuo, avendo con delibera di G.C. n.122 del 25/11/2025 riapprovato il DIP per un importo complessivo dell'intervento pari a **€ 1.350.037,16**.

Tanto premesso, il presente disciplinare, regolamenta l'intervento di **demolizione e ricostruzione dell'edificio pubblico strategico denominato "*Ex Scuola Infanzia"*** nel Comune di Calitri (AV)

1. OGGETTO E AMBITO DI APPLICAZIONE

1.1. Il presente documento disciplina la gestione del contributo concesso dalla Giunta Regionale della Campania, Ufficio *U.O.S. 214.00.01 - Pianificazione strategica, programmazione, gestioni commissariali d'emergenza, post-emergenza* (in precedenza Ufficio di Staff 50.18.91) della *Direzione Generale 214.00.00 Protezione Civile e Uffici Territoriali del Genio Civile* (nel seguito: Ufficio), con domicilio digitale

fonte: http://burc.regione.campania.it

direzione.protezionecivile@pec.regione.campania.it, al Comune di Calitri (AV) (nel seguito: Beneficiario) per la realizzazione dell'intervento di **demolizione e ricostruzione** riguardante l'edificio pubblico strategico denominato "***Ex Scuola dell'Infanzia***" sito in Largo San Bernardino nell'indicato Comune a seguito della procedura di cui alla manifestazione d'interesse approvata con D.D. 378 del 19/07/2024 (BURC n.53 del 29/07/2024), a valere sulle risorse di cui al Fondo degli interventi straordinari della Presidenza del Consiglio dei Ministri finalizzati alla riduzione del rischio sismico previsto dall'art. 11 del decreto-legge 28/04/2009 n. 39, conv. con mod., dalla legge 24/06/2009 n. 77, in attuazione dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n.780/2021.

2. IMPORTO DEL CONTRIBUTO

2.1. L'**importo complessivo dell'intervento** esposto nel quadro economico **(QE_{tot})**, comprensivo di IVA, è pari a **€ 1.350.037,16.**

2.2. Il **contributo regionale** per la realizzazione dell'intervento **(QE_{contr}),** concesso in via provvisoria, comprensivo di IVA, è pari a **€880.037,16.**

Esso è contenuto nei limiti del costo convenzionale e dell'importo massimo concedibile (pari a €2.000.000,00) di cui ai *paragrafi 8, 9 e 15* della manifestazione di interesse[1].

2.3. Il Beneficiario si impegna a garantire la copertura dell'eventuale **cofinanziamento** **(QE_{cof})** nella misura di **€ 470.000,00**, a valere su fondi propri o altra fonte.

2.4. Con le risorse di cui ai *paragrafi 2.1., 2.2. e 2.3.* e le eventuali ulteriori risorse, il Beneficiario si impegna a restituire l'opera agibile, fruibile e funzionante.

3. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

3.1. A seguito della trasmissione all' Ufficio del presente Disciplinare — da effettuarsi entro 10 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC del decreto di concessione provvisoria del contributo — debitamente sottoscritto dal legale rappresentante del Beneficiario, sarà erogata, all'apertura del nuovo esercizio finanziario (2026), una prima quota pari al **25%** del contributo concesso in via provvisoria, a titolo di **anticipazione** sul totale spettante.

3.2. Il Beneficiario, entro il **termine perentorio**[2] del **16/03/2026,** deve **affidare la redazione del PFTE** ovvero del **Progetto esecutivo (PE)**, trasmettendo all'Ufficio l'atto di affidamento entro i successivi quindici giorni.

Il Beneficiario, entro 6 mesi dall'affidamento del progetto **è tenuto a trasmettere il PE e relativi atti di validazione e approvazione**. Il termine, anch'esso perentorio, è prorogabile solo in presenza di motivate ragioni.

[1] In particolare per quanto riguarda il paragrafo 15 si riporta lo stralcio di interesse: "Se il contributo è stato concesso sulla scorta del DIP […], il PE da questi elaborato deve prevedere un QE_{contr} non superiore a quello provvisoriamente concesso."
[2] Termine previsto all'art.19, co.6 dell'Ordinanza n.780/2021

fonte: http://burc.regione.campania.it

Se il Beneficiario ha rispettato i termini perentori indicati, trasmettendo la documentazione di cui sopra, l'Ufficio **concede in via definitiva il contributo** nella misura eventualmente rimodulata in diminuzione (come specificato al paragrafo 15 della manifestazione di interesse).

3.3. Entro 9 mesi dalla trasmissione del PE, il Beneficiario è tenuto a stipulare il contratto di affidamento dei lavori.[3]

3.4. La **seconda quota** del contributo, pari al **35%** del contributo definitivamente concesso al netto del ribasso d'asta decurtato dell'eventuale eccedenza sul primo acconto calcolato sull'importo pre-gara, è erogata su richiesta del Beneficiario, formulata secondo l'**allegato D1.1**.

La suddetta richiesta deve essere corredata dalla documentazione inerente all'espletamento della gara di appalto e, in particolare:

a) estremi dell'atto di nomina del Responsabile Unico del Progetto (R.U.P.);
b) comunicazione del CIG (Codice Identificativo Gara) e CUP (Codice Unico Progetto);
c) copia del verbale di validazione del progetto, sottoscritto dal RUP, dal quale risulta che la verifica preventiva ha accertato anche la conformità del progetto alle norme tecniche per le costruzioni e adempie a tutti gli obblighi di denuncia dei lavori all'ufficio competente del genio civile, ai sensi dell'art. 42, co. 3 del D.lgs 36/2023 o dell'art. 5, co. 2-ter, del D.lgs 136/2004, introdotto dal "decreto semplificazioni" (L. 76/2020);
d) copia dell'atto di approvazione del bando, del capitolato e del disciplinare di gara;
e) copia dell'atto amministrativo di aggiudicazione definitiva;
f) copia dell'atto di approvazione del quadro economico rimodulato a seguito delle procedure di gara;
g) copia del contratto di affidamento dei lavori sottoscritto;
h) impegno di spesa in caso di cofinanziamento dell'intervento;
i) copia del verbale di consegna dei lavori (nel caso che gli stessi siano iniziati).

3.5. La **terza quota** del contributo, pari al **30%** di quello definitivamente concesso, è erogata su richiesta del Beneficiario, formulata secondo l'**allegato D1.2**. Tale quota può essere richiesta dal Beneficiario allorquando le spese effettuate risultano superiori all'80% degli acconti già erogati riportati nel "Prospetto spese sostenute" presente nell'allegato D1.2.[4]

3.6. Il **saldo** dell'importo finanziato, a consuntivo e depurato del ribasso d'asta, viene erogato su richiesta del Beneficiario, formulata secondo l'**allegato D1.3**, corredata dalla seguente

[3] Il termine è prorogabile solo in presenza di motivate ragioni.
[4] La completa documentazione contabile (stati di avanzamento, fatture quietanzate, mandati/ordini di pagamento quietanzati o documentazione avente il medesimo valore probatorio), dovrà essere disponibile presso l'Ente stesso per eventuali verifiche.

fonte: http://burc.regione.campania.it

documentazione, a pena di improcedibilità, attestante la fine di tutti i lavori e le prestazioni, ed il sostenimento del valore complessivo della spesa[5]:

a) certificato di ultimazione dei lavori/delle prestazioni;
b) conto finale e relazione sul conto finale redatti dal direttore lavori;
c) certificato di collaudo ovvero nei casi previsti certificato di regolare esecuzione;
d) atto amministrativo che approva il collaudo o il certificato di regolare esecuzione;
e) atto amministrativo che approva il quadro economico di fine lavori;
f) prospetto spese sostenute.

3.7. Le liquidazioni sono effettuate sulla contabilità speciale di tesoreria unica accesa presso la Banca d'Italia ed intestata al Beneficiario.

3.8. Qualsivoglia erogazione in favore del Beneficiario da parte della Regione Campania, per l'investimento e le opere oggetto di contributo, è effettuata dalla Regione nei limiti degli equilibri di bilancio, compatibilmente e nel rispetto delle regole dell'ordinamento finanziario e contabile nazionale e regionale.

3.9. **Tutta la documentazione va trasmessa dal Beneficiario firmata digitalmente preferibilmente in formato pades.**

4. ECONOMIE E VARIAZIONI IN CORSO D'OPERA

4.1. Le **economie derivanti dal ribasso d'asta**, da variazioni del progetto (varianti o meno) in corso d'opera, da voci delle somme a disposizione della stazione appaltante parzialmente o totalmente non utilizzate, ovvero le economie comunque maturate, **restano nella titolarità regionale** (totalmente - in assenza di cofinanziamento - ovvero in quota parte in ragione dell'incidenza del QE_{contr} rispetto al QE_{tot})[6].

È esclusa ogni richiesta di utilizzazione da parte del Beneficiario.

4.2. Eventuali **variazioni del progetto in corso d'opera, in aumento,** non comporteranno una rimodulazione in aumento del contributo concesso e restano integralmente a carico del Beneficiario.

4.3. Le **variazioni strutturali e/o delle opere strettamente connesse** prima di essere validate e approvate dal Beneficiario, e prima di dare avvio alle rispettive lavorazioni, **dovranno essere trasmesse utilizzando l'allegato D1.4,** corredato dalla documentazione progettuale aggiornata, **e preventivamente assentite dall'Ufficio**. In particolare:

[5] Concorrono al sostenimento del valore complessivo della spesa anche le fatture non quietanzate, a condizione che il pagamento delle stesse sia effettuato entro 60 giorni dal trasferimento del saldo al Beneficiario. La completa documentazione contabile (stati di avanzamento, fatture quietanzate, mandati/ordini di pagamento quietanzati o documentazione avente il medesimo valore probatorio), dovrà essere disponibile presso l'Ente stesso per eventuali verifiche.

[6] In caso di cofinanziamento, il QE totale (QE_{tot}) va suddiviso nel QE relativo alla parte assistita dal contributo (QE_{contr}) e nel QE cofinanziato (QE_{cof}); le voci non riconducibili specificamente all'una o all'altra parte del progetto vanno ripartite, tra QE_{contr} e QE_{cof}, secondo le rispettive percentuali di incidenza rispetto a QE_{tot}.

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) eventuali **variazioni migliorative della tipologia di intervento** (ad es.: da intervento di rafforzamento locale a miglioramento sismico) non comporteranno una rimodulazione in aumento del contributo concesso e i maggiori costi restano integralmente a carico del Beneficiario;
b) eventuali **variazioni in diminuzione del rapporto capacità/domanda post-intervento** (ζ_{Epost}) dovranno essere contenute entro il 30% rispetto a quanto previsto dal PE e comunque entro i limiti dell'Ordinanza n.780/2021. Qualora tali variazioni si accompagnino ad un declassamento **della tipologia di intervento** (es.: da miglioramento sismico a intervento di rafforzamento locale), questo comporterà una rimodulazione in diminuzione del contributo concesso secondo i criteri specificati ai paragrafi 8 e 9 della manifestazione di interesse;
c) eventuali **variazioni in diminuzione del contributo regionale concesso per gli interventi strutturali e/o per opere strettamente connesse**, determinano ulteriori economie (non utilizzabili per altre tipologie di lavorazioni) che permangono nella titolarità regionale.

I provvedimenti di approvazione, da parte del Comune, delle variazioni strutturali e/o delle opere strettamente connesse assentite dall'Ufficio vanno trasmessi alla prima liquidazione utile.

4.4. Le **variazioni non strutturali**, che non includono le opere strettamente connesse ai lavori strutturali, vanno comunicate all'Ufficio alla prima richiesta di liquidazione utile compilando la specifica sezione presente nei modelli di richiesta erogazione acconti e saldo.

5. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

5.1. Il Beneficiario si impegna a rispettare tutte le norme vigenti, tra cui in particolare:
a) il Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs. 36 del 31 marzo 2023 e s.m.i.) e relativi allegati;
b) il D.P.R. n. 380/01 e s.m.i., la L. n.1086/71 e la L. n.64/74;
c) la L.R. n. 9/83 e s.m.i.;
d) ogni altra norma comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia di difesa, sicurezza, antimafia, assicurazioni, impiantistica, risparmio energetico, barriere architettoniche e tutela ambientale;
e) l'O.C.D.P.C. n.780/2021 e norme collegate;
f) le Norme Tecniche per le costruzioni approvate con D.M. 17/01/2018, la relativa Circolare esplicativa n.7/2019 e le altre norme tecniche vigenti.

5.2. Il Beneficiario si impegna altresì a fornire ogni informazione, anche finalizzata al monitoraggio dell'intervento, richiesta dall'Ufficio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.3. La realizzazione delle opere avviene sotto la totale, diretta ed esclusiva responsabilità del Beneficiario, rimanendo la Regione Campania indenne da ogni controversia e da qualsiasi onere derivante da contestazioni, riserve, pretese o azioni risarcitorie comunque avanzate da imprese appaltatrici, fornitori, professionisti e qualsivoglia soggetto terzo, in relazione a tutto quanto ha diretto o indiretto riferimento all'attuazione dell'investimento e del progetto finanziato.

5.4. **Qualora il costo complessivo dell'investimento o del progetto da realizzare dovesse risultare maggiore del contributo regionale accordato, il Beneficiario si impegna a garantire la copertura finanziaria per l'importo eccedente il contributo regionale stesso, necessaria per la restituzione dell'opera agibile, fruibile e funzionante.**

5.5. I **pagamenti** connessi all'investimento e ai lavori assistiti dal finanziamento regionale devono avvenire nel rispetto delle disposizioni vigenti sulla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i..

5.6. In accordo con quanto previsto al comma 2 art. 5 del "Protocollo di azione vigilanza collaborativa con la Regione Campania" tra il Presidente della Giunta Regionale e l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) sottoscritto in data 15/10/2015, il Beneficiario si impegna ad inserire nella documentazione di gara e/o contrattuale relativa a ciascun affidamento la seguente clausola: "Il Comune si impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui all'art.1456 c.c. ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa con funzioni specifiche relative all'affidamento, alla stipula e all'esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 cp 318 cp 319 cp 319 bis cp 319 ter cp 319 quater 320 cp 322 cp 322 bis cp 346 bis cp 353 cp 353 bis cp" .

6. DECADENZA E RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO

6.1. I beneficiari che non rispettano i termini perentori indicati al *paragrafo 3.2.* del presente documento decadono dal contributo concesso in via provvisoria.

6.2. All'atto della presentazione del PFTE, l'Ufficio accerta la coerenza tra il PFTE e la proposta progettuale descritta nella Relazione di sintesi; in caso di incoerenza il Beneficiario decade dal contributo.

6.3. Concesso il contributo in via definitiva, i beneficiari sono dichiarati decaduti per:

a) infrazioni gravi o reiterate; tra le infrazioni gravi rientrano, tra l'altro, le **false attestazioni, le frodi e l'attuazione dell'intervento in sostanziale difformità dalle modalità, dai contenuti e dalle finalità originariamente previste**;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) mancato mantenimento della funzione strategica per almeno 10 anni dall'ultimazione dei lavori;
c) (nel caso di intervento di demolizione e ricostruzione con delocalizzazione) mancato rispetto del divieto di ricostruzione nel sito originario. Tale divieto è riferito alla realizzazione di:
   - edifici strategici;
   - edifici rilevanti (salvo che la realizzazione di questi ultimi garantisca un miglioramento dell'efficienza operativa del sistema infrastrutturale di gestione dell'emergenza).

6.4. Concesso il contributo in via definitiva, per le infrazioni non gravi – dalla seconda alla quinta – l'Ufficio applica una **penalizzazione** ai beneficiari, per ogni infrazione, mediante una **decurtazione pari all' 1% del contributo** definitivamente concesso. Le decurtazioni sono applicate in occasione della prima liquidazione utile. Alla sesta infrazione il Beneficiario **decade dal contributo**.

6.5. **I beneficiari dichiarati decaduti restituiscono le somme ricevute.**

6.6. Sono infrazioni non gravi[7]:
a) mancato riscontro alle note di monitoraggio o richieste formulate dall'Ufficio entro le tempistiche indicate nelle stesse;
b) variazioni strutturali e/o delle opere strettamente connesse in corso d'opera non assentite dall'Ufficio;
c) nel caso in cui, a seguito controlli in qualunque momento effettuati dall'Ufficio, emergano voci di spesa inammissibili con le finalità del finanziamento concesso (ad esempio lavorazioni non strettamente connesse ad interventi strutturali). In tal caso oltre alla penalizzazione, dette voci di spesa saranno escluse dal QE_{contr}.
d) il ritardo nelle procedure, rispetto al cronoprogramma, non adeguatamente giustificato.

6.7. Fatti salvi i casi previsti dalla legge, il Beneficiario è tenuto a restituire entro 60 giorni dalla decadenza le somme ricevute; in mancanza, si procederà al recupero coattivo, con aggravio delle spese connesse.

7. FORO COMPETENTE

7.1. Per eventuali controversie scaturenti dal rispetto del presente atto il foro competente è il Tribunale di Napoli.

8. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

[7] L'elenco è esemplificativo, non esaustivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.1. Ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dati personali), si informa che si procederà al trattamento dei dati personali forniti da ciascun partecipante alla presente procedura nei limiti ed in adempimento agli obblighi di legge. Si allega specifica informativa. L'Ufficio competente all'attuazione del presente atto è l'Ufficio *U.O.S. 214.00.01 - Pianificazione strategica, programmazione, gestioni commissariali d'emergenza, post-emergenza"* della *Direzione Generale 214.00.00 Protezione Civile e Uffici Territoriali del Genio Civile*.

9. UFFICIO COMPETENTE E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

9.1. Ai sensi della legge 241/90 e ss.mm.ii., i Responsabili del Procedimento sono l'ing. Antonio Iasevoli e l'ing. Salvatore Palma, funzionari in servizio presso *l'UOS 214.00.01 Pianificazione strategica, programmazione, gestioni commissariali d'emergenza, post emergenza* – tel.081.7963346/57 pec:*direzione.protezionecivile@pec.regione.campania.it*.

10. CLAUSOLA DI RINVIO

10.1. Per tutto quanto non previsto dal presente disciplinare si rinvia a quanto disposto nella manifestazione di interesse, nella D.G.R. n.757/2023 e nell'Ordinanza n.780/2021.

Allegati:

ALL. D1.1 – Modello di richiesta erogazione seconda quota;

ALL. D1.2 – Modello di richiesta erogazione terza quota;

ALL. D1.3 – Modello di richiesta erogazione saldo;

ALL. D1.4 – Modello di trasmissione variazione strutturale e/o delle opere strettamente connesse;

Data _____

Firma del Legale Rappresentante per accettazione _____

(da firmare digitalmente)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Concessione ai comuni di contributi finalizzati all'esecuzione di interventi locali o miglioramento o adeguamento sismico o demolizione e ricostruzione di edifici e infrastrutture di interesse strategico a valere sul Fondo per la prevenzione del rischio sismico istituito dall'art.11 DL 39/09 (conv. dalla L.77/09) - OCDPC 780/2021 e D.G.R.757/2023.

COMUNE DI _____ (____)

Via _____ CF_____ pec_____ tel_____

Alla D.G. 204.00.00
U.O.S. 214.00.01
direzione.protezionecivile@pec.regione.campania.it

MODELLO DI RICHIESTA EROGAZIONE SECONDA QUOTA

Il/La sottoscritto/a …….…….. in qualità di Responsabile Unico del Progetto (R.U.P.) per la realizzazione dell'intervento di ……. riguardante l'edificio pubblico strategico (o ponte/viadotto) denominato "……..……..." sito in via/piazza ……. nel Comune di …….……. (…..).
CUP:……. - CIG:…….

VISTO il Disciplinare per la gestione del contributo sottoscritto in data ___/___/_____

CONSAPEVOLE delle sanzioni penali richiamate nell'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e smi in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi

ATTESTA CHE

1. il progetto esecutivo (PE):
   1.1. è stato affidato con il seguente provvedimento ……..…… n.…… del ___/___/_____;
   1.2. è stato approvato con il seguente provvedimento ……..…… n.…… del ___/___/_____;
2. l'indice di rischio finale α (post-intervento) desumibile dal PE è pari a ……;[1]
3. l'aggiudicazione definitiva dei lavori è avvenuta con il seguente provvedimento ……..…… n.…… del ___/___/_____;
4. i lavori sono stati affidati alla ditta …… P.IVA……;
5. il quadro economico post-gara è stato approvato con il seguente provvedimento ……..…… n.…… del ___/___/_____;

[1] Per α (corrisponde a ζ_E come definito dalle NTC) si intende il minore tra α_{SLD} ed α_{SLV} nel caso di edifici o α_{SLV} nel caso di opere infrastrutturali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. a seguito delle procedure di gara l'importo complessivo dell'intervento risulta pari a €……..[(a)] come desumibile dal seguente quadro di sintesi:

	Q.E. PRE-GARA	Q.E. POST-GARA	ECONOMIE
Contributo Regionale (QE_{contr})			
Contributo Cofinanziamento (QE_{cof})			
Importo complessivo dell'intervento (QE_{tot})		[(a)]	

7. il contratto di affidamento dei lavori è stato stipulato in data ___/___/_____;
8. i lavori:
   8.1. ☐ non sono ancora iniziati;
   oppure
   8.2. ☐ sono iniziati in data ___/___/_____ come desumibile dal verbale di consegna dei lavori che si allega.
9. (in caso di spunta del p.to 8.2.) l'intervento:
   9.1. ☐ non ha subito variazioni in corso d'opera;
   oppure
   9.2. ☐ ha subito variazioni in corso d'opera[2]:
      9.2.1.☐ strutturali e/o di opere strettamente connesse:
         9.2.1.1. ☐ comunicate con il modello D1.4, assentite dall'Ufficio con nota prot. n…… del ___/___/_____ e successivamente approvate dall'ente Beneficiario con il seguente provvedimento …… n.…… del ___/___/_____;
         9.2.1.2. ☐ non comunicate all'Ufficio (in contrasto con quanto prescritto al paragrafo 4 del Disciplinare per la gestione del contributo sottoscritto)[3] per cui si allega alla presente richiesta il modello D1.4;[4]
      9.2.2.☐ non strutturali, che non includono le opere strettamente connesse ai lavori strutturali, approvate con il seguente provvedimento …… n.…… del ___/___/_____. A seguito delle variazioni l'importo complessivo dell'intervento (QE_{tot}), risulta pari a €…….. come desumibile dal quadro economico rimodulato approvato con il seguente provvedimento …… n.…… del ___/___/_____ che si allega.

CHIEDE

L'EROGAZIONE DELLA SECONDA QUOTA DI €…… PARI AL 35% DEL CONTRIBUTO DEFINITIVAMENTE CONCESSO AL NETTO DEL RIBASSO D'ASTA DECURTATO DELL'EVENTUALE ECCEDENZA SUL PRIMO ACCONTO CALCOLATO SULL'IMPORTO PRE-GARA.[5]

E, A TAL FINE ALLEGA

a) provvedimento di nomina del Responsabile Unico del Progetto (R.U.P.);
b) comunicazione del CIG (Codice Identificativo Gara) e CUP (Codice Unico Progetto);
c) copia del verbale di validazione del progetto, sottoscritto dal RUP, dal quale risulta che la verifica preventiva ha accertato anche la conformità del progetto alle norme tecniche per le costruzioni e adempie a tutti gli obblighi di denuncia dei lavori all'ufficio competente del genio civile, ai sensi dell'art.

[2] Eventuali variazioni del progetto in corso d'opera, in aumento, non comporteranno una rimodulazione in aumento del contributo concesso e restano integralmente a carico del beneficiario. Eventuali variazioni in diminuzione del contributo regionale concesso per gli interventi strutturali e/o per opere strettamente connesse, determinano ulteriori economie (non utilizzabili per altre tipologie di lavorazioni) che permangono nella titolarità regionale.
[3] La mancata comunicazione all'Ufficio è considerata infrazione non grave e, come previsto al paragrafo 6 del Disciplinare, comporta una penalizzazione dell'1% del contributo definitivamente concesso nel caso di seconda, terza, quarta o quinta infrazione; in caso di sesta infrazione comporta la decadenza del contributo.
[4] Nel caso di più variazioni strutturali non comunicate, si richiede di allegare un modello D1.4 per ciascuna di esse.
[5] La seconda quota è data dalla seguente relazione: **II quota = 60%$QE_{contr\ POST\text{-}GARA}$ – 25%$QE_{contr\ PRE\text{-}GARA}$**. Si precisa che il QEcontr è riferito alla quota di contributo a carico della Regione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

42, co. 3 del D.lgs 36/2023 o dell'art. 5, co. 2-ter, del D.lgs 136/2004, introdotto dal "decreto semplificazioni" (L. 76/2020).

d) copia dell’atto di approvazione del bando, del capitolato e del disciplinare di gara;
e) copia dell’atto amministrativo di aggiudicazione definitiva dei lavori;
f) copia dell’atto di approvazione del quadro economico rimodulato a seguito delle procedure di gara;
g) copia del contratto di affidamento dei lavori sottoscritto;
h) ☐ impegno di spesa in caso di cofinanziamento dell’intervento;
i) *(nel caso di spunta del p.to 8.2.)* ☐ copia del verbale di consegna dei lavori;
j) *(nel caso di spunta del p.to 9.2.1.1.)* ☐ provvedimento comunale di approvazione della variazione in corso d’opera e del quadro economico rimodulato;
k) *(nel caso di spunta del p.to 9.2.1.2.)* ☐ modello D1.4;
l) *(nel caso di spunta del p.to 9.2.2.)* ☐ provvedimento comunale di approvazione della variazione in corso d’opera e del quadro economico rimodulato.

COMUNICA

a) (da compilare solo se necessario):

……

……

……

……

……

b) i seguenti recapiti:

- mail:……;
- pec:……;
- tel.:……..

Luogo …….. data ___/___/_____

IL RUP
(firmato digitalmente)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Concessione ai comuni di contributi finalizzati all'esecuzione di interventi locali o miglioramento o adeguamento sismico o demolizione e ricostruzione di edifici e infrastrutture di interesse strategico a valere sul Fondo per la prevenzione del rischio sismico istituito dall'art.11 DL 39/09 (conv. dalla L.77/09) - OCDPC 780/2021 e D.G.R. 757/2023.

COMUNE DI _____ (____)

Via _____ CF_____ pec_____ tel_____

Alla D.G. 204.00.00
U.O.S. 214.00.01
direzione.protezionecivile@pec.regione.campania.it

MODELLO DI RICHIESTA EROGAZIONE TERZA QUOTA

Il/La sottoscritto/a …….. in qualità di Responsabile Unico del Progetto (R.U.P.) per la realizzazione dell'intervento di ……. riguardante l'edificio pubblico strategico (o ponte/viadotto) denominato "……..……." sito in via/piazza ……. nel Comune di ……..…… (…..).
CUP:…… - CIG:…….

VISTO il Disciplinare per la gestione del contributo sottoscritto in data ___/___/_____

CONSAPEVOLE delle sanzioni penali richiamate nell'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e smi in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi

ATTESTA CHE

1. i lavori sono iniziati in data ___/___/_____ come desumibile dal verbale di consegna dei lavori;[1]
2. l'intervento, nel periodo intercorso tra la data di richiesta erogazione della seconda quota e la data di sottoscrizione della presente richiesta:
   2.1. ☐ non ha subito variazioni in corso d'opera;
   oppure
   2.2. ☐ ha subito variazioni in corso d'opera[2]:
      2.2.1. ☐ strutturali e/o di opere strettamente connesse:
         2.2.1.1. ☐ comunicate con il modello D1.4, assentite dall'Ufficio con nota prot. n…… del ___/___/_____ e successivamente approvate dall'ente Beneficiario con il seguente provvedimento …… n.…… del

[1] Documentazione da non allegare se già trasmessa in allegato alla richiesta di erogazione della seconda quota.
[2] Eventuali variazioni del progetto in corso d'opera, in aumento, non comporteranno una rimodulazione in aumento del contributo concesso e restano integralmente a carico del beneficiario. Eventuali variazioni in diminuzione del contributo regionale concesso per gli interventi strutturali e/o per opere strettamente connesse, determinano ulteriori economie (non utilizzabili per altre tipologie di lavorazioni) che permangono nella titolarità regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

___/___/_____;

2.2.1.2. ☐ non comunicate all'Ufficio (in contrasto con quanto prescritto al paragrafo 4 del Disciplinare per la gestione del contributo sottoscritto)[3] per cui si allega alla presente richiesta il modello D1.4;[4]

2.2.2.☐ non strutturali, che non includono le opere strettamente connesse ai lavori strutturali, approvate con il seguente provvedimento ……..…… n.…… del ___/___/_____. A seguito delle variazioni l'importo complessivo dell'intervento (QE_{tot}), risulta pari a €…….…….. come desumibile dal quadro economico rimodulato approvato con il seguente provvedimento ……..…… n.…… del ___/___/_____ che si allega;

3. le spese effettuate pari a € ……. risultano superiori all'80% degli acconti già erogati pari a € ……. come riportato nell'allegato "Prospetto spese sostenute";
4. la completa documentazione contabile (stati di avanzamento, fatture quietanzate, mandati/ordini di pagamento quietanzati o documentazione avente il medesimo valore probatorio), relativa a quanto sopra è depositata e disponibile presso l'Ente stesso.

CHIEDE

L'EROGAZIONE DELLA TERZA QUOTA DI €……. PARI AL 30% DEL CONTRIBUTO DEFINITIVAMENTE CONCESSO.[5]

E, A TAL FINE ALLEGA

a) ☐ copia del verbale di consegna dei lavori *(se non trasmesso in allegato alla richiesta di erogazione della seconda quota)*;
b) *(nel caso di spunta del p.to 2.2.1.1. del presente documento)* ☐ provvedimento comunale di approvazione della variazione in corso d'opera e del quadro economico rimodulato;
c) *(nel caso di spunta del p.to 2.2.1.2.)* ☐ modello D1.4;
d) *(nel caso di spunta del p.to 2.2.2.)* ☐ provvedimento comunale di approvazione della variazione in corso d'opera e del quadro economico rimodulato;
e) prospetto spese sostenute:

PROSPETTO SPESE SOSTENUTE					
Num.	Descrizione della spesa	Beneficiario	Estremi provvedimento di liquidazione	Numeri e data fattura	Importo

[3] La mancata comunicazione all'Ufficio è considerata infrazione non grave e, come previsto al paragrafo 6 del Disciplinare, comporta una penalizzazione dell'1% del contributo definitivamente concesso nel caso di seconda, terza, quarta o quinta infrazione; in caso di sesta infrazione comporta la decadenza del contributo.
[4] Nel caso di più variazioni strutturali non comunicate, si richiede di allegare un modello D1.4 per ciascuna di esse.
[5] La terza quota è data dalla seguente relazione: **III quota = 90%$QE_{contr\ POST\text{-}GARA}$ – (acconti già erogati)**. Si precisa che il QE_{contr} è riferito alla quota di contributo a carico della Regione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

TOTALI					

COMUNICA

a) (da compilare solo se necessario):

……

……

……

……

……

b) i seguenti recapiti:

- mail:……;
- pec:……;
- tel.:……..

Luogo …….. data ___/___/_____

IL RUP
(firmato digitalmente)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Concessione ai comuni di contributi finalizzati all'esecuzione di interventi locali o miglioramento o adeguamento sismico o demolizione e ricostruzione di edifici e infrastrutture di interesse strategico a valere sul Fondo per la prevenzione del rischio sismico istituito dall'art.11 DL 39/09 (conv. dalla L.77/09) - OCDPC 780/2021 e D.G.R. 757/2023.

COMUNE DI _____ (____)

Via _____ CF_____ pec_____ tel_____

Alla D.G. 204.00.00
U.O.S. 214.00.01
direzione.protezionecivile@pec.regione.campania.it

MODELLO DI RICHIESTA EROGAZIONE SALDO

Il/La sottoscritto/a …….. in qualità di Responsabile Unico del Progetto (R.U.P.) per la realizzazione dell'intervento di ……. riguardante l'edificio pubblico strategico (o ponte/viadotto) denominato "……..……..." sito in via/piazza …… nel Comune di ……..…… (…..).
CUP:…… - CIG:…….

VISTO il Disciplinare per la gestione del contributo sottoscritto in data ___/___/_____

CONSAPEVOLE delle sanzioni penali richiamate nell'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e smi in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi

ATTESTA CHE

1. l'intervento, nel periodo intercorso tra la data di richiesta erogazione della terza quota e la data di sottoscrizione della presente richiesta:
   1.1. ☐ non ha subito variazioni in corso d'opera;
   oppure
   1.2. ☐ ha subito variazioni in corso d'opera[1]:
      1.2.1. ☐ strutturali e/o di opere strettamente connesse:
         1.2.1.1. ☐ comunicate con il modello D1.4, assentite dall'Ufficio con nota prot. n…….. del ___/___/_____ e successivamente approvate dall'ente Beneficiario con il seguente provvedimento …… n.…… del ___/___/_____;
         1.2.1.2. ☐ non comunicate all'Ufficio (in contrasto con quanto prescritto al paragrafo 4 del Disciplinare per la gestione del contributo sottoscritto)[2] per cui si allega alla presente

[1] Eventuali variazioni del progetto in corso d'opera, in aumento, non comporteranno una rimodulazione in aumento del contributo concesso e restano integralmente a carico del beneficiario. Eventuali variazioni in diminuzione del contributo regionale concesso per gli interventi strutturali e/o per opere strettamente connesse, determinano ulteriori economie (non utilizzabili per altre tipologie di lavorazioni) che permangono nella titolarità regionale.
[2] La mancata comunicazione all'Ufficio è considerata infrazione non grave e, come previsto al §6 del Disciplinare, comporta una penalizzazione dell'1% del contributo definitivamente concesso nel caso di seconda, terza, quarta o quinta infrazione; in caso di sesta infrazione comporta la decadenza del contributo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

richiesta il modello D1.4;[3]

1.2.2. ☐ non strutturali, che non includono le opere strettamente connesse ai lavori strutturali, approvate con il seguente provvedimento …….…… n.…… del ___/___/_____. A seguito delle variazioni l'importo complessivo dell'intervento (QE_{tot}), risulta pari a €…….. come desumibile dal quadro economico rimodulato approvato con il seguente provvedimento …… n.…… del ___/___/_____ che si allega;

2. i lavori sono terminati in data ___/___/_____ come desumibile dal certificato di ultimazione lavori allegato;
3. il certificato di collaudo (o nei casi previsti il certificato di regolare esecuzione) è stato redatto in data ___/___/_____ e successivamente approvato con il seguente provvedimento ……..…… n.…… del ___/___/_____;
4. il quadro economico di fine lavori è stato approvato con il seguente provvedimento ……..…… n.…… del ___/___/_____;
5. a seguito dell'ultimazione dei lavori e dell'approvazione del quadro economico di fine lavori, l'importo complessivo dell'intervento a consuntivo risulta pari a € ……..(a) come desumibile dal seguente quadro di sintesi:

	Q.E. PRE-GARA	Q.E. POST-GARA	Q.E. IN VARIAZIONE[4]	Q.E. FINE LAVORI	ECONOMIE
Contributo Regionale (QE_{contr})					
Contributo Cofinanziamento (QE_{cof})					
Importo complessivo dell'intervento (QE_{tot})				(a)	

6. l'ente Beneficiario ha sostenuto il valore complessivo della spesa pari a € ……. (a) come riportato nell'allegato "Prospetto spese sostenute";[5]
7. la completa documentazione contabile (stati di avanzamento, fatture quietanzate, mandati/ordini di pagamento quietanzati o documentazione avente il medesimo valore probatorio), relativa a quanto sopra è depositata e disponibile presso l'Ente stesso.

CHIEDE

L'EROGAZIONE DEL SALDO PARI A €……..[6]

E, A TAL FINE ALLEGA

a) *(nel caso di spunta del p.to 1.2.1.1. del presente documento)* ☐ provvedimento comunale di approvazione della variazione in corso d'opera e del quadro economico rimodulato;
b) *(nel caso di spunta del p.to 1.2.1.2.)* ☐ modello D1.4;
c) *(nel caso di spunta del p.to 1.2.2.)* ☐ provvedimento comunale di approvazione della variazione in corso d'opera e del quadro economico rimodulato;
d) certificato di ultimazione dei lavori/delle prestazioni;
e) conto finale e relazione sul conto finale redatti dal direttore lavori;
f) certificato di collaudo ovvero nei casi previsti certificato di regolare esecuzione;
g) atto amministrativo che approva il collaudo o il certificato di regolare esecuzione;

[3] Nel caso di più variazioni strutturali non comunicate, si richiede di allegare un modello D1.4 per ciascuna di esse.
[4] Colonna da compilare nel caso in cui l'intervento ha subito variazioni in corso d'opera; si precisa che, qualora l'intervento abbia subito più variazioni in corso d'opera, i dati da inserire fanno riferimento all'ultima variazione avvenuta.
[5] Concorrono al sostenimento del valore complessivo della spesa anche le fatture non quietanzate, a condizione che il pagamento delle stesse sia effettuato entro 60 giorni dal trasferimento del saldo al Beneficiario.
[6] La quota di saldo è data dalla seguente relazione **quota saldo = 100%$QE_{contr\ FINE\text{-}LAVORI}$ – (acconti già erogati).** Si precisa che il QE_{contr} è riferito alla quota di contributo a carico della Regione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

h) atto amministrativo che approva il quadro economico di fine lavori;

i) prospetto spese sostenute:

PROSPETTO SPESE SOSTENUTE					
Num.	Descrizione della spesa	Beneficiario	Estremi provvedimento di liquidazione	Numeri e data fattura	Importo
TOTALI					

COMUNICA

a) (da compilare solo se necessario):

……

……

……

……

……

b) i seguenti recapiti:

- mail:……;
- pec:……;
- tel.:……..

Luogo …….. data ___/___/_____

IL RUP
(firmato digitalmente)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Concessione ai comuni di contributi finalizzati all'esecuzione di interventi locali o miglioramento o adeguamento sismico o demolizione e ricostruzione di edifici e infrastrutture di interesse strategico a valere sul Fondo per la prevenzione del rischio sismico istituito dall'art.11 DL 39/09 (conv. dalla L.77/09) - OCDPC 780/2021 e D.G.R. 757/2023.

COMUNE DI _____ (_____)

Via _____ CF_____ pec_____ tel_____

Alla D.G. 204.00.00
U.O.S. 214.00.01
direzione.protezionecivile@pec.regione.campania.it

MODELLO DI TRASMISSIONE VARIAZIONE STRUTTURALE E/O OPERE STRETTAMENTE CONNESSE IN CORSO D'OPERA

Il/La sottoscritto/a …….…….…….. in qualità di Responsabile Unico del Progetto (R.U.P.) per la realizzazione dell'intervento di ……. riguardante l'edificio pubblico strategico (o ponte/viadotto) denominato "……..……..." sito in via/piazza …… nel Comune di ……..…… (…..).
CUP:…… - CIG:…….

VISTO quanto prescritto nel Disciplinare per la gestione del contributo sottoscritto in data ___/___/_____ ed in particolare:

- *paragrafo 4.1.: "**Le economie derivanti dal ribasso d'asta**, da variazioni del progetto (varianti o meno) in corso d'opera, da voci delle somme a disposizione della stazione appaltante parzialmente o totalmente non utilizzate, ovvero le economie comunque maturate, **restano nella titolarità regionale** (totalmente - in assenza di cofinanziamento, ovvero in quota parte - in ragione dell'incidenza del QE_{contr} rispetto al QE_{tot}). **È esclusa ogni richiesta di utilizzazione da parte del Beneficiario**."*
- *[…];*
- *Paragrafo 4.3.: "**Le variazioni strutturali e/o delle opere strettamente connesse** prima di essere validate e approvate dal Beneficiario, e prima di dare avvio alle rispettive lavorazioni, **dovranno essere trasmesse utilizzando l'allegato D1.4**, corredato dalla documentazione progettuale aggiornata, **e preventivamente assentite dall'Ufficio** […]."*

CONSAPEVOLE delle sanzioni penali richiamate nell'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e smi in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi

ATTESTA CHE

1. la variazione in corso d'opera oggetto di trasmissione riguarda *(è possibile spuntare più di un'opzione)*:
   1.1. ☐ opere strutturali;
   1.2. ☐ opere strettamente connesse alle opere strutturali;
2. la variazione in corso d'opera oggetto di trasmissione:

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.1. ☐ comporta una variazione in aumento del rapporto capacità/domanda post-intervento (ζ_{Epost}) rispetto a quanto previsto dal progetto esecutivo (PE). Si precisa che tale variazione del valore ζ_{Epost}:

2.1.1. ☐ comporta il miglioramento della tipologia di intervento da …….... a ……...;[1]

2.1.2. ☐ non comporta la variazione della tipologia di intervento;

(oppure)

2.2. ☐ comporta una variazione in diminuzione del rapporto capacità/domanda post-intervento (ζ_{Epost}) e che lo stesso è contenuto entro il 30% rispetto a quanto previsto dal PE e comunque entro i limiti dell'Ordinanza n.780/2021. Si precisa che tale variazione del valore ζ_{Epost}:

2.2.1. ☐ comporta il declassamento della tipologia di intervento da …….... a ……...;[2]

2.2.2. ☐ non comporta il declassamento della tipologia di intervento;

(oppure)

2.3. ☐ non comporta una variazione del rapporto capacità/domanda post-intervento (ζ_{Epost}) rispetto a quanto previsto dal PE e pertanto la tipologia di intervento resta invariata.

3. le lavorazioni oggetto di variazione:

3.1. ☐ non hanno ancora avuto inizio;

3.2. ☐ hanno già avuto inizio e risultano approvate con il seguente provvedimento …….…… n.…… del ___/___/_____ e non sono state precedentemente comunicate all'Ufficio;[3]

4. a seguito della variazione in corso d'opera l'importo assistito dal contributo regionale (QE_{contr}), pari a **€…….. [(a)]**, risulta:

4.1. ☐ invariato

4.2. ☐ variato in diminuzione[4]

come desumibile dal seguente quadro di sintesi:

	Q.E. PRE-GARA	**Q.E. POST-GARA**	**Q.E. VARIAZIONE**	**ECONOMIE**
Contributo Regionale (QE_{contr})			**(a)**	
Contributo Cofinanziamento (QE_{cof})				
Importo complessivo dell'intervento (QE_{tot})				

DICHIARA CHE le procedure di attuazione per l'intervento de quo risultano conformi ai dettami normativi del D.Lgs.36/2023, al Disciplinare per la gestione del contributo sottoscritto e alla manifestazione di interesse.

CHIEDE l'assenso alla variazione strutturale oggetto di trasmissione.

SI IMPEGNA *(nel caso di spunta del p.to 3.1.)* a non dare inizio alle lavorazioni prima di aver ricevuto tale assenso.

E, A TAL FINE ALLEGA

a) *(nel caso di spunta del p.to 3.2. del presente documento)* ☐ provvedimento comunale di approvazione della variazione in corso d'opera e del quadro economico rimodulato;

[1] Eventuali variazioni migliorative della tipologia di intervento (ad es.: da intervento di rafforzamento locale a miglioramento sismico) non comporteranno una rimodulazione in aumento del contributo concesso e i maggiori costi restano integralmente a carico del Beneficiario.

[2] Il declassamento della tipologia di intervento (es.: da miglioramento sismico a intervento di rafforzamento locale), comporterà una rimodulazione in diminuzione del contributo concesso secondo i criteri specificati ai paragrafi 8, 9 e 15 della manifestazione di interesse.

[3] La mancata comunicazione all'Ufficio è considerata infrazione non grave e, come previsto al paragrafo 6 del Disciplinare, comporta una penalizzazione dell'1% del contributo definitivamente concesso nel caso di seconda, terza, quarta o quinta infrazione; in caso di sesta infrazione comporta la decadenza del contributo.

[4] Eventuali variazioni in diminuzione del contributo regionale concesso per gli interventi strutturali e/o per opere strettamente connesse, determinano ulteriori economie (non utilizzabili per altre tipologie di lavorazioni) che permangono nella titolarità regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) documentazione progettuale della variazione in corso d'opera comprensiva del quadro economico rimodulato.

COMUNICA

a) (da compilare solo se necessario):

……

……

……

……

……

b) i seguenti recapiti:

- mail:……;
- pec:……;
- tel.:……..

Luogo …….. data ___/___/_____

IL RUP
(firmato digitalmente)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/ DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA	**GIOVANNI DIODATO**
DIRIGENTE SETTORE	**PASQUALE CHIODI**
DIRIGENTE UOS	**ENZO PIZZI**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
39	**27/11/2025**	**302**	**00**	**00**

Oggetto:

Indizione proc. n. 4223/AP/2025 - Procedura di gara aperta telematica di rilevanza comunitaria finalizzata all'affidamento del Servizio di Sorveglianza Sanitaria e prestazioni complementari per i dipendenti della Giunta Regionale della Campania.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. ("Testo Unico sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro") stabilisce l'obbligo per il Datore di Lavoro di garantire la sorveglianza sanitaria dei lavoratori esposti a rischio, mediante l'attività del Medico Competente, quale misura fondamentale di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
b. l'Ufficio del Datore di Lavoro della Giunta Regionale della Campania è competente, per il personale regionale, all'attuazione degli obblighi previsti dal menzionato D. Lgs. n. 81/2008, assicurando la programmazione e l'attuazione del servizio di sorveglianza sanitaria;
c. il Servizio di Sorveglianza Sanitaria dei dipendenti della Giunta Regionale della Campania per il triennio 2023-2025 è in scadenza, e pertanto è necessario provvedere a bandire una nuova procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio di Sorveglianza Sanitaria – ex artt. 38 e ss. del D. Lgs. n. 81/2008 - del personale dipendente della Giunta Regionale della Campania per il triennio 2026-2028.

RILEVATO che:

a. a tal fine l'Ufficio del Datore di Lavoro con Decreto **n. 5 del 17/10/2025** ha:
   - **approvato** l'allegato "Capitolato Speciale d'Appalto Servizio di Sorveglianza Sanitaria per i dipendenti della Giunta Regionale della Campania - Triennio 2026-2028";
   - **nominato** quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP) ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. n. 36/2023, la Funzionaria Dr.ssa Francesca Teresa Pagetta (matricola 23234), incardinata presso l'Ufficio del Datore di Lavoro – UOS 203.00.01;
   - **incaricato** l'Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale - *U.O.S. Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Servizi, beni e forniture* per l'indizione della gara avente ad oggetto l'affidamento del servizio triennale di sorveglianza sanitaria dei lavoratori della G.R. della Campania, tramite procedura aperta ad evidenza pubblica - ex art. 71 del D. Lgs n. 36/2023 - da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 108 del D. Lgs n. 36/2023;
   - **provveduto** alla prenotazione dell'impegno di spesa relativo all'importo complessivo di € 480.000,00 (quattrocentottantamila/00), imputando la spesa al cap. U00226, esercizi finanziari 2026 e 2027;
b. è necessario quindi espletare una nuova procedura di gara finalizzata all'affidamento del Servizio di Sorveglianza Sanitaria e prestazioni complementari per i dipendenti della Giunta Regionale della Campania - Triennio 2026-2028;
c. il valore complessivo stimato dell'appalto è pari a € 595.000,00 esente da IVA, ai sensi dell'art. 10, n. 18 del DPR 633/1972 e successive modificazioni, per l'affidamento triennale del servizio, comprensivo di servizi analoghi

Descrizione servizi		**CPV**
Affidamento del servizio di Sorveglianza Sanitaria e prestazioni complementari per i dipendenti della Giunta Regionale della Campania.		CPV 71317200-5 Servizi sanitari e di sicurezza
A	Importo soggetto a ribasso	€ 480.000,00
	Di cui costi stimati della manodopera	€ 360.000,00
B	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 0,00
C	Eventuale ripetizione di servizi analoghi, ai sensi dell'art. 76, comma 6, del D.Lgs. 36/2023	€ 115.000,00
	Importo totale (A+B+C)	**€ 595.000,00 esente da IVA**

d) con nota prot. 0581209/2025 del 31/10/2025, e successiva integrazione con nota prot. 0654770/2025 del 25/11/2025, l'Ufficio Datore del Lavoro trasmetteva il decreto a contrarre n. 5 del 17/10/2025, corredato dalla seguente documentazione:

- Capitolato speciale d'appalto;
- Schema di contratto;
- Indicazione dei requisiti di partecipazione e criteri di valutazione;
- Documento valutazione rischi (DVR);

RITENUTO

a) di dover indire una procedura di gara aperta telematica ai sensi dell'art.71 del D.lgs. 36/2023 per l'affidamento ***Servizio di Sorveglianza Sanitaria e prestazioni complementari per i dipendenti della Giunta Regionale della Campania - Triennio 2026-2028,*** con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 108, comma 2, lettera c) del D.lgs. 36/2023;

b) **di dover prendere** atto che il valore complessivo stimato dell'appalto è pari a € 595.000,00 esente da IVA, ai sensi dell'art. 10, n. 18 del DPR 633/1972 e successive modificazioni, per l'affidamento triennale del servizio, comprensivo di servizi analoghi**;**

c) **di dover prendere atto** che l'importo posto a base di gara, soggetto a ribasso, è pari ad **€ 480.000,00 esente da IVA**, di cui costi della manodopera sono pari ad euro € 360.000,00, per una durata contrattuale di 36 mesi;

d) **di dover assegnare** alla procedura in parola il numero **4223/AP/2025;**

e) di dover prendere atto della seguente documentazione amministrativa predisposta dalla direzione proponente:

- Decreto a contrarre n. 5 del 17/10/2025 con l'approvazione degli atti di gara, nomina del Rup e prenotazione impegno di spesa;
- Capitolato speciale di appalto;
- Schema di contratto;
- Indicazione dei requisiti di partecipazione e criteri di valutazione;
- Documento valutazione rischi (DVR);

f) di dover approvare gli atti della procedura *de quo*, predisposti dall'U.O.S. 302.01.02 - Centrale Acquisti e Ufficio Gare – Servizi, beni e forniture, consistenti nel Disciplinare e relativi modelli allegati:

- Modello 1 - Domanda di partecipazione;
- Modello 2 - Dichiarazioni integrative;
- Modello 3 - Requisiti speciali;
- Modello 4 - Protocollo di legalità;
- Modello 5 - Dichiarazione familiari conviventi;
- Modello 6 - Offerta economica;
- Attestazione "Assolvimento marca da bollo per gara telematica";
- Informativa e consenso al trattamento dei dati personali.

CONSIDERATO CHE:

a. con Legge Regionale 15/05/2024, n. 6, recante Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale si è provveduto alla nuova articolazione degli uffici regionali;
b. con deliberazione n. 408 del 31/07/2024, Attuazione L.R. n. 6/2024 - Ordinamento Regionale, si è provveduto alla organizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale, prevedendo la costituzione dell'Ufficio Speciale Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale, del Settore Centrale Acquisti e Ufficio Gare;
c. con deliberazione n. 316 del 4/06/2025 la Giunta ha individuato quale Direttore dell'Ufficio Appalti - Centrale di Committenza Regionale, codice 302.00.00, il dott. Giovanni Diodato;
d. con decreto n. 76 del 27/06/2025 il Presidente della Giunta regionale ha conferito al dott. Giovanni Diodato l'incarico di Direttore dell'Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale, codice 302.00.00;
e. con deliberazione n. 347 del 10/06/2025 la Giunta ha individuato quale Dirigente del Settore Centrale acquisti e ufficio gare dell'Ufficio Appalti - Centrale di Committenza regionale, codice 302.01.00, l'avv. Pasquale Chiodi;
f. con decreto n. 146 del 04/09/2025 il Presidente della Giunta regionale ha conferito all'avv. Pasquale Chiodi l'incarico di Dirigente del Settore Centrale acquisti e ufficio gare dell'Ufficio Appalti - Centrale di Committenza regionale, codice 302.01.00;
g. con deliberazione n. 590 del 6/08/2025, la Giunta ha disposto il conferimento degli incarichi dirigenziali relativi alle Unità Operative Semplici individuando, tra gli altri, ai sensi dell'art. 19, co. 5 bis del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii, nell'ambito della Direzione Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale, individuando l'avv. Enzo Pizzi quale Dirigente della UOS Centrale Acquisti e Ufficio Gare – Servizi, beni e forniture, codice 302.01.02;
h. con decreto n. 235 del 22/09/2025, il Presidente della Giunta regionale ha conferito, ai sensi dell'art. 19, co. 5 bis, del D.Lgs. 165/2001 e ss. mm. e ii, in attuazione della D.G.R. n. 590 del 6 agosto 2025, all'avv.

Enzo Pizzi l'incarico di Dirigente della UOS Centrale Acquisti e Ufficio Gare – Servizi, beni e forniture, codice 302.01.02;

VISTI:

a. lo Statuto regionale della Campania, in particolare gli articoli 64, comma 2, 66, comma 2, 67 comma 2;
b. la D.G.R. n. 612 del 14 novembre 2024 di approvazione del Codice di Comportamento dei dipendenti della Giunta regionale della Campania aggiornato, pubblicata sul B.U.R.C. n. 83 del 02.12.2024;

DATO ATTO, ai sensi dell'art.6 bis della L 241/90, così come integrata con L. 190/2012, che in relazione al presente procedimento non sussistono situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo a tutti i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOS Centrale Acquisti e Ufficio Gare – Servizi, beni e forniture, codice 302.01.02, e dal Dirigente del Settore Centrale acquisti e ufficio gare dell'Ufficio Appalti - Centrale di Committenza regionale, codice 302.01.00, a mezzo sottoscrizione del presente atto.

DECRETA

per i motivi indicati in premessa e che si intendono integralmente riportati:

a. **di indire** una procedura di gara aperta ai sensi dell'art.71 del D.lgs. 36/2023 per l'affidamento ***Servizio di Sorveglianza Sanitaria e prestazioni complementari per i dipendenti della Giunta Regionale della Campania - Triennio 2026-2028***, da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 108, comma 2, lettera c) del D.lgs. 36/2023;

b. **di prendere atto** che il valore complessivo stimato dell'appalto è pari a **€ 595.000,00** esente da IVA, ai sensi dell'art. 10, n. 18 del DPR 633/1972 e successive modificazioni, per l'affidamento triennale del servizio, comprensivo di servizi analoghi;

c. **di prendere atto** che l'importo posto a base di gara soggetto a ribasso, è pari ad **€ 480.000,00 esente da IVA**, di cui costi della manodopera sono pari ad euro € 360.000,00, per una durata contrattuale di 36 mesi;

d. **di assegnare** alla procedura in parola il numero **4223/AP/2025;**

e. **di prendere atto** della seguente documentazione amministrativa predisposta dalla direzione proponente:
- Decreto a contrarre n. 5 del 17/10/2025 con l'approvazione degli atti di gara, nomina del Rup e prenotazione impegno di spesa;
- Capitolato speciale di appalto;
- Schema di contratto;
- Indicazione dei requisiti di partecipazione e criteri di valutazione;
- Documento valutazione rischi (DVR);

f. **di approvare** gli atti della procedura de qua, predisposti dall'U.O.S. 302.01.02 - Centrale Acquisti e Ufficio Gare – Servizi, beni e forniture, consistenti nel Disciplinare e relativi modelli allegati:
- Modello 1 - Domanda di partecipazione;
- Modello 2 - Dichiarazioni integrative;
- Modello 3 - Requisiti speciali;
- Modello 4 - Protocollo di legalità;
- Modello 5 - Dichiarazione familiari conviventi;
- Modello 6 - Offerta economica;
- Attestazione "Assolvimento marca da bollo per gara telematica";
- Informativa e consenso al trattamento dei dati personali.

g. **di dare atto** che la fattispecie oggetto del presente provvedimento rientra tra quelle soggette all'obbligo di pubblicazione previsto dal D.lgs. n.33 del 14.03.2013;

h. **di dare atto** che in relazione al presente procedimento non sussistono ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90, così come integrata con L. 190/2012, situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo a tutti i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale;

i. **di dare atto** che in relazione al presente provvedimento non sussiste alcun obbligo in materia di informativa sulla privacy ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR);

j. **di inviare** il presente atto, mediante piattaforma informatica in uso:
- alla Segreteria di Giunta;
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- all'Ufficio Datore di Lavoro;

- al RUP Dott. ssa Francesca Teresa Pagetta.

Il Direttore Generale

DOTT. GIOVANNI DIODATO

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/ DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA	**GIOVANNI DIODATO**
DIRIGENTE SETTORE	**PASQUALE CHIODI**
DIRIGENTE UOS	**PASQUALE CHIODI**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
42	**01/12/2025**	**302**	**00**	**00**

Oggetto:

Nomina Commissione proc. n. 4232/NE/2025 - Procedura di gara negoziata telematica, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. d) del D.lgs. 36/2023, finalizzata all'affidamento della progettazione esecutiva ed esecuzione dell'intervento POR FESR 2021-2027 - PR Campania FESR 2021-2027 - Realizzazione di una residenza universitaria nell'immobile denominato "Ostello Mergellina" sito in Napoli.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. la Direzione Generale per le Risorse Strumentali della Giunta Regionale della Campania, per il tramite della UOS 203.01.02 Patrimonio regionale - Ufficio tecnico, si occupa della manutenzione dei beni patrimoniali e demaniali della Regione Campania;

b. la Regione Campania è proprietaria del complesso immobiliare ex Gioventù Italiana denominato “Ostello Mergellina” sito in Napoli alla Salita della Grotta n. 23, pervenuto al patrimonio regionale con legge del 18/11/1975 n.764 dal disciolto Ente Gioventù Italiana, destinato a servizio pubblico di promozione della collettività locale e di agevolazione del turismo Giovanile;

c. la Regione Campania ha partecipato al V Bando MUR presentando un progetto per la “Realizzazione di una residenza universitaria nell’immobile denominato “Ostello Mergellina” sito in Napoli”, il quale prevede la realizzazione, nella rinnovata Residenza Studentesca Ostello della Gioventù, di 100 posti alloggio di diverse tipologie (tipologia ad albergo con cucina di piano, alloggi integrati e minialloggi, etc.) e di servizi integrati (spazi collettivi, sale studio e ricreative, palestra, etc.) per un importo complessivo di spesa pari ad € 8.000.000,00;

d. con Decreto Ministeriale n. 1488 del 06/11/2023, è stato approvato, tra l’altro, l’elenco degli interventi “ammessi a cofinanziamento con riserva, subordinatamente alla disponibilità di ulteriori risorse” a valere sul V Bando MUR, tra i quali risulta ricompreso l’intervento che interessa il complesso immobiliare ex Gioventù Italiana denominato “Ostello Mergellina”;

e. con Decreto Dirigenziale n. 95 del 04/04/2025, la Direzione Generale per le Risorse Strumentali 203.00.00, ha stabilito di procedere all’affidamento del servizio di ingegneria ed architettura per la revisione ed adeguamento progettuale del PFTE alla luce degli sviluppi normativi, regolamentari, e di finanziamento per la Realizzazione di una residenza universitaria nell’immobile denominato “Ostello Mergellina” sito in Napoli nell’ambito di POR FESR 2021-2027- PR Campania FESR 2021-2027, aggiudicato con DD n.392 del 14/05/2025;

f. Con lo stesso Decreto n. 95 del 04/04/2025 è stato nominato il RUP per il completamento e adeguamento progettuale del PFTE allo scenario delle prescrizioni di finanziamento e normative vigenti;

g. Con Decreto Dirigenziale n. 775 del 06/08/2025 è stato affidato allo STUDIO TECNICO IANNICIELLO il servizio tecnico di verifica progettuale del PFTE e del progetto esecutivo per la realizzazione di una residenza universitaria nell’immobile denominato “Ostello Mergellina” sito in Napoli.

h. In data 03/11/2025 è stato emesso con esito favorevole il verbale di verifica tecnica del progetto in oggetto ai sensi dell’art. 42 del D.Lgs 36/23, acquisito agli atti della Direzione Generale per le Risorse Strumentali con prot. N.0588075/2025;

i. Il R.U.P. ha provveduto, conseguentemente, a validare il progetto di fattibilità tecnica ed economica, come da ultima consegna del 04/11/2025 prot.N.0588030/2025, con verbale assunto al protocollo della Regione Campania con N.0589412/2025;

j. l’intervento di che trattasi è stato inserito nella programmazione triennale della Regione Campania (2025-2027) con CUI L 80011990639 2025 00038 ed è stato acquisito il seguente CUP B64D25001900006;

k. con Decreto Dirigenziale n. 56 del 04/11/2025, la Direzione Generale per le Risorse Strumentali 203.00.00, ha proceduto all’adozione della determina a contrarre per l’avvio della procedura di gara negoziata telematica, ai sensi dell’articolo 50 comma 1 lett. d) del D. Lgs. 36/2023 finalizzata all’affidamento della Progettazione esecutiva ed esecuzione dell’intervento “POR FESR 2021-2027- PR Campania FESR 2021-2027 - Realizzazione di una residenza universitaria nell’immobile denominato “Ostello Mergellina” sito in Napoli” - CUP:

B64D25001900006, da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 108, comma 2, lettera e) del D.lgs. 36/2023, per un importo complessivo posto a base dell'affidamento pari ad € 5.507.207,24 (cinquemilionicinquecentosettemiladuecentosette/24 euro) al netto di IVA;

l. con lo stesso Decreto Dirigenziale n. 56 del 04/11/2025, ha:
   - approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica relativo all'intervento in parola, costituito dagli elaborati in esso richiamati;
   - approvato il Capitolato Speciale d'appalto, lo Schema di contratto e il Quadro economico;
   - preso atto che l'intervento trova copertura finanziaria nel Bilancio Gestionale 2025 sul capitolo U03029;
   - trasmesso tutta la documentazione occorrente all'Ufficio Speciale 302.00.00 Ufficio Appalti - Centrale Di Committenza Regionale, al fine di permettere lo svolgimento della relativa gara;
   - incaricato l'Ufficio Speciale 302.00.00 Ufficio Appalti - Centrale Di Committenza Regionale per l'avvio della connessa procedura di gara;

m. con nota prot. N.0593662/2025 del 05/11/2025, il RUP ha trasmesso l'elenco di n. 11 operatori economici da invitare alla procedura negoziata, selezionati tra gli operatori iscritti all'Albo Fornitori della Regione Campania in possesso di attestazione SOA nella categoria OG 1 – Classifica IV bis e OG 11 - Classifica IV a seguire, non recentemente impegnati in altri affidamenti indetti dall'Amministrazione;

RILEVATO CHE

a. con Decreto Dirigenziale n. 33 del 07/11/2025, l'Ufficio Speciale Appalti – Centrale di Committenza Regionale, ha indetto la procedura di gara negoziata telematica, ai sensi dell'articolo 50 comma 1 lett. d) del D. Lgs. 36/2023 finalizzata all'affidamento della Progettazione esecutiva ed esecuzione dell'intervento "POR FESR 2021-2027- PR Campania FESR 2021-2027 - Realizzazione di una residenza universitaria nell'immobile denominato "Ostello Mergellina" sito in Napoli" - CUP: B64D25001900006, da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 108, comma 2, lettera e) del D.lgs. 36/2023, per un importo complessivo posto a base dell'affidamento pari ad € 5.507.207,24 (cinquemilionicinquecentosettemiladuecentosette/24 euro) al netto di IVA;

b. il CUP è B64D25001900006, mentre il CIG acquisito tramite piattaforma di approvvigionamento digitale certificata mediante interoperabilità con i servizi erogati dalla Piattaforma Contratti Pubblici dell'ANAC è il seguente: B900EF8E81;

c. entro le ore 13.00 del giorno 27/11/2025, termine di scadenza stabilito dal bando di gara, sono pervenute n. 3 offerte da parte dei seguenti operatori economici:
   1. Pa.Co. Pacifico Costruzioni S.p.A.
   2. SCG IMPIANTI & COSTRUZIONI S.p.A.
   3. BRANCACCIO COSTRUZIONI S.p.A.

d. in data 27/11/2025, il Seggio di gara, riunitosi in seduta pubblica, ha proceduto all'apertura delle buste amministrative dei concorrenti e alla verifica della conformità della documentazione presentata rispetto alle previsioni di cui all'art. 14 del disciplinare di gara;

e. giusto verbale n. 1 del 27/11/2025, il Seggio ha dato atto che la documentazione prodotta da tutti i concorrenti fosse esaustiva e conforme rispetto alle previsioni del disciplinare e, pertanto, i concorrenti medesimi sono stati ammessi alle successive fasi della procedura di gara, ovvero

all'apertura delle offerte tecniche ed economiche da sottoporsi a valutazione di apposita Commissione giudicatrice;

f. ai sensi dell'art. 93 del D.lgs. 36/2023, è necessario procedere alla nomina della Commissione giudicatrice delle offerte tecniche ed economiche pervenute;

g. in riscontro alla nota di richiesta n. 0664555/2025 del 27/11/2025 della UOS *Centrale Acquisti e Ufficio Gare – Lavori* dell'US 302.00.00 Appalti – Centrale di Committenza Regionale, di comunicare i nominativi dei funzionari e/o dirigenti esperti nel settore oggetto di gara, che potessero comporre la Commissione giudicatrice, il Direttore Generale della DG per le Risorse Strumentali 203.00.00, con nota prot. n. 0665823/2025 del 28/11/2025, ha comunicato i seguenti nominativi:

- Dott. Giuseppe d'Errico, Funzionario DG 203.00.00, con funzioni di Presidente;
- Arch. Elena Brigida, Funzionario DG 203.00.00, con funzioni di componente;
- Arch. Ludovica Grompone, Funzionario DG 203.00.00, con funzioni di componente;

RITENUTO

a. di dover costituire la Commissione giudicatrice per la procedura di gara negoziata telematica n. 4232/NE/2025, ai sensi dell'articolo 50 comma 1 lett. d) del D. Lgs. 36/2023 finalizzata all'affidamento della Progettazione esecutiva ed esecuzione dell'intervento "POR FESR 2021-2027- PR Campania FESR 2021-2027 - Realizzazione di una residenza universitaria nell'immobile denominato "Ostello Mergellina" sito in Napoli" (CUP B64D25001900006 - CIG B900EF8E81), da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 108, comma 2, lettera e) del D.lgs. 36/2023;

b. di dover nominare, in relazione alla natura dell'affidamento, per le competenze e le professionalità possedute, comprovate dai curricula, la Commissione Giudicatrice così composta:

Nominativo	**Ruolo**	**Qualifica - struttura**
Dott. Giuseppe d'Errico	Presidente	Funzionario DG 203.00.00
Arch. Elena Brigida	Componente	Funzionario DG 203.00.00
Arch. Ludovica Grompone	Componente	Funzionario DG 203.00.00

c. di dover subordinare l'efficacia del presente provvedimento all'acquisizione delle dichiarazioni di assenza di conflitti di interesse da parte dei componenti della Commissione giudicatrice;

d. di dover pubblicare il presente decreto, unitamente ai curricula e alle dichiarazioni di assenza conflitti d'interesse dei componenti della Commissione, sul Portale Gare della Regione Campania (https://gare.regione.campania.it/portale) in ottemperanza al disposto dell'art. 20 del Codice dei Contratti pubblici;

CONSIDERATO CHE:

a. con Legge Regionale 15/05/2024, n. 6, recante *Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale* si è provveduto alla nuova articolazione degli uffici regionali;

b. con deliberazione n. 408 del 31/07/2024, *Attuazione L.R. n. 6/2024 - Ordinamento Regionale*, si è provveduto alla organizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale, prevedendo la costituzione dell'Ufficio Speciale *Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale*, del Settore *Centrale Acquisti e Ufficio Gare*;

c. con deliberazione n. 316 del 4/06/2025 la Giunta ha individuato quale Direttore dell'Ufficio Appalti - Centrale di Committenza Regionale, codice 302.00.00, il dott. Giovanni Diodato;

d. con decreto n. 76 del 27/06/2025 il Presidente della Giunta regionale ha conferito al dott. Giovanni Diodato l'incarico di Direttore dell'Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale, codice 302.00.00;
e. con deliberazione n. 347 del 10/06/2025 la Giunta ha individuato quale Dirigente del Settore *Centrale acquisti e ufficio gare* dell'Ufficio *Appalti - Centrale di Committenza regionale*, codice 302.01.00, l'avv. Pasquale Chiodi;
f. con decreto n. 146 del 04/09/2025 il Presidente della Giunta regionale ha conferito all'avv. Pasquale Chiodi l'incarico di Dirigente del Settore *Centrale acquisti e ufficio gare* dell'Ufficio *Appalti - Centrale di Committenza regionale*, codice 302.01.00;
g. con deliberazione n. 589 del 6/08/2025, la Giunta ha disposto il conferimento degli incarichi dirigenziali relativi alle Unità Operative Semplici individuando, tra gli altri, nell'ambito della Direzione Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale, individuando *ad interim* l'avv. Pasquale Chiodi quale Dirigente della UOS Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Lavori, codice 302.01.01;

VISTI

a. lo Statuto regionale della Campania, in particolare gli articoli 64, comma 2, 66, comma 2, 67 comma 2;
b. la D.G.R. n. 612 del 14 novembre 2024 di approvazione del Codice di Comportamento dei dipendenti della Giunta regionale della Campania aggiornato, pubblicata sul B.U.R.C. n. 83 del 02.12.2024;

DATO ATTO, ai sensi dell'art.6 *bis* della L 241/90, così come integrata con L. 190/2012, che in relazione al presente procedimento non sussistono situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo a tutti i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOS Centrale Acquisti e Ufficio Gare – Lavori, codice 302.01.01, e dal Dirigente del Settore *Centrale acquisti e ufficio gare* dell'Ufficio *Appalti - Centrale di Committenza regionale*, codice 302.01.00, a mezzo sottoscrizione del presente atto;

DECRETA

per i motivi indicati in premessa e che si intendono integralmente riportati:

1. di costituire la Commissione giudicatrice per la procedura di gara negoziata telematica n. 4232/NE/2025, ai sensi dell'articolo 50 comma 1 lett. d) del D. Lgs. 36/2023 finalizzata all'affidamento della Progettazione esecutiva ed esecuzione dell'intervento "POR FESR 2021-2027- PR Campania FESR 2021-2027 - Realizzazione di una residenza universitaria nell'immobile denominato "Ostello Mergellina" sito in Napoli" (CUP B64D25001900006 - CIG B900EF8E81), da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 108, comma 2, lettera e) del D.lgs. 36/2023;
2. di nominare, in relazione alla natura dell'affidamento, per le competenze e le professionalità possedute, comprovate dai curricula, la Commissione Giudicatrice così composta:

Nominativo	Ruolo	Qualifica - struttura
Dott. Giuseppe d'Errico	Presidente	Funzionario DG 203.00.00
Arch. Elena Brigida	Componente	Funzionario DG 203.00.00
Arch. Ludovica Grompone	Componente	Funzionario DG 203.00.00

3. di subordinare l'efficacia del presente provvedimento all'acquisizione delle dichiarazioni di assenza di conflitti di interesse da parte dei componenti della Commissione giudicatrice;
4. di pubblicare il presente decreto, unitamente ai curricula e alle dichiarazioni di assenza conflitti d'interesse dei componenti della Commissione, sul Portale Gare della Regione Campania (https://gare.regione.campania.it/portale) in ottemperanza al disposto dell'art. 20 del Codice dei Contratti pubblici;
5. di prendere atto che il presente provvedimento non comporta aumento di spesa e diminuzione di entrate;
6. di dare atto che la fattispecie oggetto del presente provvedimento rientra tra quelle soggette all'obbligo di pubblicazione previsto dal D.lgs. n.33 del 14.03.2013;
7. di dare atto che in relazione al presente provvedimento non sussiste alcun obbligo in materia di informativa sulla privacy ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR);
8. di dare atto che in relazione al presente procedimento non sussistono ai sensi dell'art.6 bis della L 241/90, così come integrata con L. 190/2012, situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo a tutti i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale;
9. di inviare il presente atto, mediante piattaforma informatica in uso:
   - alla Segreteria di Giunta;
   - al B.U.R.C. per la pubblicazione;
   - alla Direzione Generale Risorse Strumentali 203.00.00;
   - ai componenti tutti della Commissione;
   - al RUP dott. Giuseppe d'Errico.

Il Direttore Generale

DOTT. GIOVANNI DIODATO

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/ DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA	**GIOVANNI DIODATO**
DIRIGENTE SETTORE	**PASQUALE CHIODI**
DIRIGENTE UOS	**PASQUALE CHIODI**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
43	**02/12/2025**	**302**	**00**	**00**

Oggetto:

Procedura di gara n. 4051/AQ/2025 – Accordo Quadro per l'affidamento dei lavori di manutenzione straordinaria, messa in sicurezza ed efficientamento del sistema portuale di interesse regionale – CIG B7B939DA55 – CUP B17F24000040006. ANNULLAMENTO IN AUTOTUTELA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. con D.D. n. 221 del 03/07/2024 la Direzione Generale Mobilità ha avviato la procedura aperta per la conclusione di un Accordo Quadro per l'affidamento di lavori di manutenzione straordinaria, messa in sicurezza ed efficientamento del sistema portuale di interesse regionale, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 108 del D.Lgs. 36/2023, per la durata di 4 anni, CUP B17F24000040006, incaricando l'Ufficio Speciale – Centrale Acquisti di indire la gara;
b. con D.D. n. 34 del 27/03/2025 è stato integrato il D.D. n. 221 del 3.07.2024 con i relativi allegati, aggiornati al D.lgs. n. 209 del 31/12/2024 ed ha disposto la prenotazione di impegno per la spesa complessiva di €. 15.000.000,00 sul capitolo di spesa U10259 per l'esercizio finanziario 2025 registrata con n. 6250000074;
c. con D.D. n. 277 del 04/04/2025 l'Ufficio Staff 60.06.92 "Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR" ha indetto procedura aperta numero 4051/AQ/2025 relativa all'Accordo Quadro per l'affidamento di lavori di manutenzione straordinaria, messa in sicurezza ed efficientamento del sistema portuale di interesse regionale, sul quale basare l'aggiudicazione di appalti specifici, con al massimo cinque operatori economici, ai sensi degli artt. 59, comma 4, lettera b) e 71 del D.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., per la durata di anni 4 (quattro) registrata con codice CIG B7B939DA55;

PREMESSO ANCORA CHE:

a. con esposto acquisito al prot. ANAC I n. 128712 del 02/10/2025 è stata segnalata all'Autorità la procedura in oggetto;
b. con comunicazione prot. U. n. 132063 del 14/10/2025, acquisita agli atti regionali n° 525875 del 14/10/2025, l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), con il fascicolo n°3961/2025, ha evidenziato profili di fondatezza per l'attivazione dei poteri di cui all'art. 220, comma 2, D.Lgs. 36/2023, richiedendo informazioni preliminari;
c. con nota prot. n. 544753 del 20/10/2025 della Direzione Generale Mobilità - Settore Servizi di Trasporto Pubblico Locale via Mare e Interventi connessi alle Infrastrutture Portuali e Aeroportuali. Società, Enti e Organismi di Riferimento della Direzione Generale - UOS 211.03.01 Unità Operativa Semplice Infrastrutture Portuali, Aeroportuali e Demanio Marittimo Portuale, è stato fornito riscontro a tale segnalazione, inoltrato alla ridetta Autorità con nota tramite l'Ufficio Speciale Appalti Centrale di Committenza Regionale ha trasmesso le proprie controdeduzioni, con le motivazioni a sostegno della ritenuta legittimità delle citate previsioni;
d. l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), con Delibera n.430/2025 del 5/11/2025 ha trasmesso parere motivato ex articolo 220 comma 3 d.lgs 36/2023, di cui al fascicolo 3961/2025 avente ad oggetto: *Verifica ex art. 220 d.lgs. 36/2023. Ufficio speciale Grandi Opere Staff 60.06.92 - Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR – relativo alla procedura n. 4051/AQ/2025. Lavori di manutenzione straordinaria, messa in sicurezza ed efficientamento del sistema portuale di interesse regionale. Importo € 18.810.025,60 - CIG B7B939DA55*, rilevando che le giustificazioni fornite dalla Stazione Appaltante non superano le criticità riscontrate;
e. la medesima Delibera invita la Stazione Appaltante ad annullare tutti gli atti di gara entro 30 giorni, ai sensi dell'art. 6, co. 2, lett. i), del Regolamento ANAC (Delibera 268/2023), con avvertenza di possibile impugnazione in caso di inerzia;
f. con nota prot. n. 630730/2025 del 17/11/2025 l'Ufficio Speciale Appalti – Centrale di Committenza Regionale ha rappresentato all'Ufficio regionale di merito l'intenzione di dar seguito alla richiamata intimazione;

RILEVATO CHE, con D.D. n. 69 del 21/11/2025, l'Ufficio preposto della Direzione Generale Mobilità ha disposto:

a. di annullare in autotutela la procedura n. 4051/AQ/2025 relativa all'Accordo Quadro per l'affidamento di lavori di manutenzione straordinaria, messa in sicurezza ed efficientamento del sistema portuale di interesse regionale, sul quale basare l'aggiudicazione di appalti specifici, con al massimo cinque operatori economici, ai sensi degli artt. 59, comma 4, lettera b) e 71 del D.lgs.

36/2023 e ss.mm.ii., per la durata di anni 4 (quattro) registrata con codice CIG B7B939DA55 e codice CUP B17F24000040006;

b. di rinviare a successivo provvedimento le determinazioni in merito alla riedizione della procedura comprendente una rivalutazione complessiva della documentazione di gara alla luce della delibera ANAC n. 430/2025;

RITENUTO dover dar seguito a quanto intimato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con Delibera n.430/2025 del 5/11/2025, tenuto conto dell'intervenuto annullamento disposto, per i profili di propria competenza, con D.D. 69 del 21/11/2025;

DATO ATTO CHE:

- *La revoca o l'annullamento d'ufficio della gara nelle fasi endoprocedimentali antecedenti all'aggiudicazione non devono essere obbligatoriamente preceduti dalla comunicazione di avvio del procedimento* (cfr. T.A.R. Liguria Genova, Sez. I, 30/05/2025, n. 631);
- *in relazione ad eventuali offerte pervenute, è altresì noto che fino alla conclusione della procedura di gara e alla formale aggiudicazione, non sussiste per i partecipanti un legittimo affidamento nella conservazione delle posizioni acquisite attraverso atti endoprocedimentali e che pertanto, l'annullamento della gara non necessita di un raffronto tra l'interesse pubblico e quello privato secondo l'art. 21-novies della L. n. 241 del 1990* (tra le ultime, Cons. Stato, Sez. V, Sentenza, 17/03/2025, n. 2148);
- *la revoca o l'annullamento d'ufficio della gara intervenuti prima del formale provvedimento di aggiudicazione sono propriamente qualificabili non come atti di esercizio del potere di autotutela (ai sensi degli artt. 21-quinquies e 21-nonies della L. n. 241 del 1990), ma come semplici atti di ritiro che non richiedono il raffronto tra l'interesse pubblico e quello privato sacrificato* (cfr. T.A.R. Campania Napoli, Sez. III, 24/10/2024, n. 5632);

CONSIDERATO CHE:

a. con Legge Regionale 15/05/2024, n. 6, recante *Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale* si è provveduto alla nuova articolazione degli uffici regionali;
b. con deliberazione n. 408 del 31/07/2024, *Attuazione L.R. n. 6/2024 - Ordinamento Regionale*, si è provveduto alla organizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale, prevedendo la costituzione dell'Ufficio Speciale *Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale*, del Settore *Centrale Acquisti e Ufficio Gare*;
c. con deliberazione n. 316 del 4/06/2025 la Giunta ha individuato quale Direttore dell'Ufficio Appalti - Centrale di Committenza Regionale, codice 302.00.00, il dott. Giovanni Diodato;
d. con decreto n. 76 del 27/06/2025 il Presidente della Giunta regionale ha conferito al dott. Giovanni Diodato l'incarico di Direttore dell'Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale, codice 302.00.00;
e. con deliberazione n. 347 del 10/06/2025 la Giunta ha individuato quale Dirigente del Settore *Centrale acquisti e ufficio gare* dell'Ufficio *Appalti - Centrale di Committenza regionale*, codice 302.01.00, l'avv. Pasquale Chiodi;
f. con decreto n. 146 del 04/09/2025 il Presidente della Giunta regionale ha conferito all'avv. Pasquale Chiodi l'incarico di Dirigente del Settore *Centrale acquisti e ufficio gare* dell'Ufficio *Appalti - Centrale di Committenza regionale*, codice 302.01.00;
g. con deliberazione n. 589 del 6/08/2025, la Giunta ha disposto il conferimento degli incarichi dirigenziali relativi alle Unità Operative Semplici individuando, tra gli altri, nell'ambito della Direzione Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale, individuando *ad interim* l'avv. Pasquale Chiodi quale Dirigente della UOS Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Lavori, codice 302.01.01;

VISTI

a. lo Statuto regionale della Campania, in particolare gli articoli 64, comma 2, 66, comma 2, 67 comma 2;

b. la D.G.R. n. 612 del 14 novembre 2024 di approvazione del Codice di Comportamento dei dipendenti della Giunta regionale della Campania aggiornato, pubblicata sul B.U.R.C. n. 83 del 02.12.2024;

DATO ATTO, ai sensi dell'art.6 *bis* della L 241/90, così come integrata con L. 190/2012, che in relazione al presente procedimento non sussistono situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo a tutti i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOS Centrale Acquisti e Ufficio Gare – Lavori, codice 302.01.01, e dal Dirigente del Settore *Centrale acquisti e ufficio gare* dell'Ufficio *Appalti - Centrale di Committenza regionale*, codice 302.01.00, a mezzo sottoscrizione del presente atto;

DECRETA

per i motivi indicati in premessa e che si intendono integralmente riportati:

1. DI ACCERTARE l'annullabilità, ai sensi dell'art. 21 *octies* e per l'effetti ANNULLARE, ai sensi dell'art. 21 *novies* della Legge 241/1990, il D.D. n. 277 del 04/04/2025 dell'Ufficio Staff 60.06.92 "Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR", con il quale è stata indetta la procedura aperta numero 4051/AQ/2025 relativa all'Accordo Quadro per l'affidamento di lavori di manutenzione straordinaria, messa in sicurezza ed efficientamento del sistema portuale di interesse regionale, sul quale basare l'aggiudicazione di appalti specifici, con al massimo cinque operatori economici, ai sensi degli artt. 59, comma 4, lettera b) e 71 del D.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., per la durata di anni 4 (quattro) registrata con codice CIG B7B939DA55;
2. DI AUTORIZZARE, ove occorra, lo svincolo delle garanzie provvisorie di cui all'art. 106 del D. Lgs. 36/2023 degli eventuali partecipanti;
3. DI DARE ATTO che:
    a. il presente provvedimento non comporta aumento di spesa e diminuzione di entrate;
    b. la fattispecie oggetto del presente provvedimento rientra tra quelle soggette all'obbligo di pubblicazione previsto dal D.lgs. n.33 del 14.03.2013;
    c. in relazione al presente provvedimento non sussiste alcun obbligo in materia di informativa sulla privacy ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR);
    d. in relazione al presente procedimento non sussistono ai sensi dell'art.6 bis della L 241/90, così come integrata con L. 190/2012, situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo a tutti i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale;
    e. ai sensi dell'art. 3, comma IV, della L. 7 agosto 1990, n. 241, che il presente provvedimento è impugnabile innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania, sede di Napoli, nel termine di giorni 30 dalla notifica o dalla pubblicazione (art.119, comma I, lett. a e art. 120 del D. Lgs. 2 luglio 2010, n. 104);
4. DI CARICARE il presente provvedimento nella piattaforma di gara, disponendo la chiusura della procedura in parola;
5. DI NOTIZIARE l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) della presente determinazione, a chiusura del fascicolo di cui in premessa;
6. DI INVIARE il presente atto, mediante piattaforma informatica in uso:
    - alla Segreteria di Giunta;
    - al B.U.R.C. per la pubblicazione;
    - alla Direzione Generale Mobilità - Settore Servizi di Trasporto Pubblico Locale via Mare e Interventi connessi alle Infrastrutture Portuali e Aeroportuali. Società, Enti e Organismi di Riferimento della

Direzione Generale - UOS 211.03.01 Unità Operativa Semplice Infrastrutture Portuali, Aeroportuali e Demanio Marittimo Portuale;
- al nominato R.U.P.

Il Direttore Generale

DOTT. GIOVANNI DIODATO

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/ DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA	**GIOVANNI DIODATO**
DIRIGENTE SETTORE	**PASQUALE CHIODI**
DIRIGENTE UOS	**ENZO PIZZI**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
44	**02/12/2025**	**302**	**00**	**00**

Oggetto:

Affidamento tramite procedura aperta, ai sensi dell'art. 71, comma 1, del D.lgs. 36/2023 suddivisa in 2 lotti, del servizio triennale di manutenzione della rete regionale di monitoraggio della qualità dell'aria e della rete cd. STIR, compresi i laboratori mobili e tutti gli accessori, e la fornitura – completa dei servizi di installazione, primo avvio e collaudo da aggiudicare secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 108, comma 1 del D.lgs. 36/2023

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) L'Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania (A.R.P.A.C.), Ente strumentale della Regione Campania istituita con Legge Regionale n. 10/98, è tenuta a svolgere le attività tecnico scientifico ed analitiche di rilievo sia ambientale che sanitario, connesse all'esercizio delle funzioni istituzionali per la prevenzione collettiva e per i controlli ambientali, nell'ambito degli indirizzi programmatici della Regione in materia ambientale ed in coordinamento con le attività di prevenzione svolte da altri Enti pubblici;
b) la U.O. Provveditorato Economato e Patrimonio dell'Arpac ha la competenza nel coordinamento della programmazione annuale degli acquisti di beni di consumo e servizi, e nella sua organizzazione "a rete", si compone di una struttura centrale e di cinque strutture dipartimentali dislocate nelle relative province campane oltre al Centro Siti Contaminati e Bonifiche di Pozzuoli;
c) presso dette sedi dipartimentali sono installate e funzionanti, cappe chimiche, cappe a filtrazione molecolare, cappe biologiche, cabine di sicurezza biologica, armadi di sicurezza acidi/basi, per infiammabili e chimici per i quali è obbligatorio sottoscrivere contratti di manutenzione per il corretto funzionamento e per la sicurezza degli operatori, così come previsto dalla normativa vigente;
d) con deliberazione n. 247 del 16/05/2024 è stato approvato l'accordo per conferire il ruolo di stazione appaltante qualificata istituita dalla Regione Campania presso l'Ufficio Grandi Opere a cui demandare l'indizione e conseguente aggiudicazione di procedure per l'affidamento di servizi e forniture, d'importo superiore alla soglia comunitaria;
e) in data 05/06/2024 è stato sottoscritto l'Accordo rep. CO/2024/0000370 tra l'Arpac e la Regione Campania, con cui quest'ultima ha assunto il ruolo di Stazione Appaltante qualificata attraverso l'Ufficio Speciale Grandi Opere;
f) con Deliberazione n.249 del 01/04/2025 il Direttore Generale dell'Agenzia Regionale Protezione Ambientale della Campania (In Sigla ARPAC) ha inoltrato determina a contrarre ai sensi dell'art. 17, c.1 del D.lgs. n.36/2023, stabilendo l'affidamento tramite procedura aperta, ai sensi dell'art. 71, comma 1, del D.lgs. 36/2023 suddivisa in 2 lotti, del servizio triennale di manutenzione della rete regionale di monitoraggio della qualità dell'aria e della rete cd. STIR, compresi i laboratori mobili e tutti gli accessori, e la fornitura – completa dei servizi di installazione, primo avvio e collaudo da aggiudicare secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 108, comma 1 del D.lgs. 36/2023:

l'importo globale stimato dell'appalto ammonta **€ 3.359.580,93** di cui € 1.157.652,16 per i costi stimati della manodopera ed € 66.459,45 per oneri della sicurezza entrambi scorporati dall'importo assoggettato al ribasso così suddiviso in lotti:

LOTTO 1 CIG B75988283C

N.	DESCRIZIONE SERVIZI/BENI/LAVORI	CPV	P (PRINCIPALE)	IMPORTO A BASE D'ASTA
1	Servizi di manutenzione delle reti di monitoraggio di qualità dell'aria gestite da ARPAC	90731400-4	Servizi di monitoraggio o misurazione dell'inquinamento atmosferico	**€ 2.821.212,34**
			Di cui COSTI DELLA MANODOPERA	€ 1.142.061,36
			Di cui ONERI PER LA SICUREZZA	€ 56.532,82
			A) IMPORTO A BASE DI GARA	**€ 2.764.679,52**

LOTTO 2 CIG B75988390F

N	DESCRIZIONE SERVIZI/BENI/LAVORI	CPV	P (PRINCIPALE)	IMPORTO A BASE D'ASTA

1	Fornitura e installazione di strumentazione di ultima generazione per l'integrazione delle reti di monitoraggio gestite da ARPAC	38344000-8	Apparecchi per il controllo dell'inquinamento	**€ 538.368,59**
			Di cui COSTI DELLA MANODOPERA	€ 15.590,80
			Di cui ONERI PER LA SICUREZZA	€ 9.926,63
			A) IMPORTO A BASE DI GARA	**€ 528.441,96**

g) Con la medesima Deliberazione il Direttore Generale dell'ARPAC ha tra l'altro:
- approvati e trasmessi allo Staff 60.06.92 gli atti di gara relativi alla procedura aperta, ai sensi dell'art. 71, comma 1, del d.lgs. 36/2023, suddivisa in due lotti, per l'affidamento del servizio triennale di manutenzione della rete regionale di monitoraggio della qualità dell'aria e della rete STIR, comprensivi dei laboratori mobili e di tutti gli accessori, nonché per la fornitura con installazione, primo avvio e collaudo, da aggiudicare secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 108, comma 1, del d.lgs. 36/2023.
- effettuato la prenotazione dell'impegno di spesa ed è stato incaricato lo Staff 92 del medesimo Ufficio Speciale 60.06 "Centrale Acquisti e Ufficio Gare – Procedure di Appalto PNRR" di avviare la relativa procedura di gara, in conformità alle specifiche tecniche contenute negli allegati trasmessi a seguito della Delibera ARPAC n. 249 del 01/04/2025, nonché di assicurare la pubblicazione e la rilevanza, anche ai fini della trasparenza, di tutti gli atti di gara connessi alla procedura in oggetto.

RILEVATO che

a) Con Decreto n.513 del 19/06/2025 lo STAFF 60.06.92 "Centrale Acquisti e Ufficio Gare – Procedure di Appalto PNRR" ha indetto procedura telematica aperta **n.4040/AP/2025** ai sensi dell'art.71 c.1 del D.lgs.36/2023 per l'affidamento suddiviso in 2 Lotti del servizio triennale di manutenzione della rete regionale di monitoraggio della qualità dell'aria e della rete cd. STIR, compresi i laboratori mobili e tutti gli accessori, e la fornitura – completa dei servizi di installazione, primo avvio e collaudo da aggiudicare secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 108, comma 1 del D.lgs. 36/2023: 'importo globale stimato dell'appalto ammonta € 3.359.580,93 di cui € 1.157.652,16 per i costi stimati della manodopera ed € 66.459,45 per oneri della sicurezza entrambi scorporati dall'importo assoggettato al ribasso così suddiviso in lotti:

LOTTO 1 – CIG B75988283C

N.	DESCRIZIONE SERVIZI/BENI/LAVORI	CPV	P (PRINCIPALE)	IMPORTO A BASE D'ASTA
1	Servizi di manutenzione delle reti di monitoraggio di qualità dell'aria gestite da ARPAC	90731400-4	Servizi di monitoraggio o misurazione dell'inquinamento atmosferico	**€ 2.821.212,34**
			Di cui COSTI DELLA MANODOPERA	€ 1.142.061,36
			Di cui ONERI PER LA SICUREZZA	€ 56.532,82
			A) IMPORTO A BASE DI GARA	**€ 2.764.679,52**

LOTTO 2: **CIG: B75988283C**

N	DESCRIZIONE SERVIZI/BENI/LAVORI	CPV	P (PRINCIPALE)	IMPORTO A BASE D'ASTA
1	Fornitura e installazione di strumentazione di ultima generazione per l'integrazione delle reti di monitoraggio gestite da ARPAC	38344000-8	Apparecchi per il controllo dell'inquinamento	**€ 538.368,59**
			Di cui COSTI DELLA MANODOPERA	€ 15.590,80
			Di cui ONERI PER LA SICUREZZA	€ 9.926,63
			A) IMPORTO A BASE DI GARA	**€ 528.441,96**

CONSIDERATO che

a) Entro le ore 13:00 del giorno 23/07/2025, termine di scadenza per la presentazione delle offerte telematiche, sono pervenute in ordine cronologico le seguenti offerte:

LOTTO	N. Offerte Ricevute	Operatore economico
2	**1**	**ORION SRL** con legale nel Comune di Veggiano (PD) alla Via A. Volta n. 25/B con C.F. n. 02149470284 P.IVA n. IT02149470284
1	**1**	**Raggruppamento Temporaneo d'impresa** **SITE S.R.L.,** impresa mandataria, avente sede legale in Via Pazzigno n. 117, 80146 – Napoli, Codice Fiscale e Partita IVA 11093681002; **ORION S.R.L.,** impresa mandante, avente sede legale in Via A. Volta n. 25/B, 35030 – Veggiano (PD), C.F. e Partita IVA 02149470284;

b) in data 24/07/2025 in Napoli alla Via Metastasio 25/29, alle ore 09:30, presso la sede della Regione Campania 60.06.92 – STAFF – Centrale Acquisti e Ufficio Gare – Procedura di Appalto PNRR, si è riunito il seggio di gara, in seduta pubblica, per procedere all'apertura della busta amministrativa presentata dagli operatori economici alla procedura di gara in oggetto così come stabilito all'art.21 "Svolgimento delle Operazioni di gara" del Disciplinare di gara;

c) giusto verbale n.2 del 04/08/2025, il Seggio ha dato atto che la documentazione prodotta da tutti i concorrenti è esaustiva e conforme rispetto alle previsioni del disciplinare e, pertanto, i concorrenti medesimi sono ammessi alle successive fasi della procedura di gara, ovvero all'apertura delle offerte tecniche ed economiche da sottoporsi a valutazione di apposita Commissione giudicatrice;

d) con Decreto Dirigenziale n.818 del 03/09/2025 dell'Ufficio Speciale Grandi Opere, è stata nominata la Commissione giudicatrice per la valutazione delle offerte tecniche ed economiche pervenute, composta come di seguito:

Nominativo	Ruolo	Qualifica-Struttura
Ing. Giuseppina Merola	Presidente	Direttrice di struttura complessa Dipartimento Prov. Di Caserta ARPAC
Dott. Piero Cau	Componente	Dirigente della U.O. Monitoraggio Qualità dell'Aria ARPAC

Dott. Agostino Migliaccio	Componente	Collaboratore tecnico-professionale Esperto ARPAC
Sig.ra Sabrina Casarella	Segretario Verbalizzante	Assistente profilo amministrativo ARPAC

e) all'esito dei propri lavori, giusto verbale n.4 del 21/10/2025, la Commissione giudicatrice è pervenuta alla seguente graduatoria finale di merito:

LOTTO	Operatore economico	Punteggio Offerta Tecnica	Punteggio Offerta Economica	Punteggio Totale
2	**ORION SRL**	**66,90**	**20**	**86,90**
1	**Raggruppamento Temporaneo d'impresa** **SITE S.R.L.,** impresa mandataria **ORION S.R.L.,** impresa mandante	**74,10**	**20**	**94,10**

f) Preso atto che all'esito delle verifiche sulle dichiarate assenze dei motivi di esclusione di cui agli artt. 94, 95 e 98 del D.lgs. 36/2023 e sul possesso dei requisiti di idoneità professionale, di capacità economica e finanziaria, oltre che di capacità tecnica e professionale, dichiarati in sede di partecipazione alla procedura, con nota Prot. n.0071142/2025 del 06/11/2025, il RUP Ing.Paolo D'Auria ha formulato proposta di aggiudicazione in favore degli operatori economici:
Lotto 1 CIG B75988283C in favore dell'operatore economico Raggruppamento Temporane di **Imprese SITE srl (impresa mandataria) - ORION srl (impresa mandante)** il quale si è dichiarato disponibile allo svolgimento delle prestazioni per cui è gara, unitamente a quanto proposto nella propria offerta tecnica, per un importo complessivo di **€ 2.767.854,03** per il servizio triennale di manutenzione della Rete Regionale di Monitoraggio della Qualità dell'Aria e della rete cd. STIR, compresi i laboratori mobili e tutti gli accessori (applicando all'importo a base di gara di 2.821.212,34 € il ribasso offerto del 1,93%), di cui 1.142.061,36 € per costi della manodopera e 56.532,82 € per oneri della sicurezza, oltre IVA;

Lotto 2 CIG B75988390F in favore dell'operatore economico **ORION srl** il quale si è dichiarato disponibile allo svolgimento delle prestazioni per cui è gara, unitamente a quanto proposto nella propria offerta tecnica, per un importo complessivo di **€ 533.084,17** per la fornitura completa dei servizi di installazione, primo avvio e collaudo di strumentazione analitica per il monitoraggio della qualità dell'aria da installare nelle stazioni di monitoraggio della Rete (applicando all'importo a base di gara di 538.368,59 € il ribasso offerto del 1,00%), di cui 15.590,80 € per costi della manodopera e 9.926,63 € per oneri della sicurezza, oltre IVA;

g) per ciascun lotto è pervenuta un'unica offerta e, ferma restando l'osservanza degli obblighi di pubblicità, non si dà luogo alla valutazione prevista dall'art. 36 del d.lgs. 36/2023.

RITENUTO

a) di dover prendere atto dei verbali di gara, pubblicati sul Portale Gare della Regione Campania che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
b) di dover prendere atto della proposta di aggiudicazione del RUP Ing. Paolo D'Auria, di cui alla nota Prot. n.0071142/2025 del 06/11/2025;
c) di dover approvare l'aggiudicazione, ai sensi dell'art. 17 comma 5 del D.Lgs. 36/2023, della procedura di gara aperta telematica di rilevanza comunitaria n.4040/AP/2025, ai sensi degli artt. 14, 25 e 71 del D.lgs. 36/2023, per l'affidamento suddiviso in 2 Lotti del servizio triennale di manutenzione della rete

regionale di monitoraggio della qualità dell'aria e della rete cd. STIR, compresi i laboratori mobili e tutti gli accessori, e la fornitura – completa dei servizi di installazione, primo avvio e collaudo da aggiudicare secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 108, comma 1 del D.lgs. 36/2023 in favore degli operatori economici:

Lotto 1 CIG B75988283C in favore dell'operatore economico **Raggruppamento Temporane di Imprese SITE srl (impresa mandataria) - ORION srl (impresa mandante)** il quale si è dichiarato disponibile allo svolgimento delle prestazioni per cui è gara, unitamente a quanto proposto nella propria offerta tecnica, per un importo complessivo di **€ 2.767.854,03** per il servizio triennale di manutenzione della Rete Regionale di Monitoraggio della Qualità dell'Aria e della rete cd. STIR, compresi i laboratori mobili e tutti gli accessori (applicando all'importo a base di gara di 2.821.212,34 € il ribasso offerto del 1,93%), di cui 1.142.061,36 € per costi della manodopera e 56.532,82 € per oneri della sicurezza, oltre IVA;

Lotto 2 CIG B75988390F in favore dell'operatore economico **ORION srl** il quale si è dichiarato disponibile allo svolgimento delle prestazioni per cui è gara, unitamente a quanto proposto nella propria offerta tecnica, per un importo complessivo di **€ 533.084,17** per la fornitura completa dei servizi di installazione, primo avvio e collaudo di strumentazione analitica per il monitoraggio della qualità dell'aria da installare nelle stazioni di monitoraggio della Rete (applicando all'importo a base di gara di 538.368,59 € il ribasso offerto del 1,00%), di cui 15.590,80 € per costi della manodopera e 9.926,63 € per oneri della sicurezza, oltre IVA;

d) di dover specificare che la presente aggiudicazione è immediatamente efficace in quanto, ai sensi dell'art. 17 comma 5 del D.Lgs. 36/2023, la verifica del possesso dei requisiti prescritti si è conclusa con esito positivo, come attestato dal RUP con nota prot. n. n.0071142/2025 del 06/11/2025;
e) di dover comunicare l'aggiudicazione agli aggiudicatari e ai concorrenti che hanno presentato un'offerta ammessa in gara, ai sensi dell'art. 90, comma 1, lettere b) e c) del D.Lgs. 36/2023;
f) di dover dare atto che, a motivo dell'unica offerta presentata per ogni singolo lotto e fermi restando gli obblighi di pubblicità, non si fa luogo ad alcuna valutazione per le finalità di cui all'art. 36 del D. Lgs. 36/2023;
g) di dover dare pubblicità al presente atto ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013;

Visti:

- il D.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 e ss.mm.ii., "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";
- lo Statuto regionale della Campania, in particolare gli articoli 64, comma 2, 66, comma 2, 67 comma 2;
- la D.G.R. n. 612 del 14 novembre 2024 di approvazione del Codice di Comportamento dei dipendenti della Giunta regionale della Campania aggiornato, pubblicata sul B.U.R.C. n. 83 del 02.12.2024;
- la Legge Regionale 15/05/2024, n. 6, recante Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale si è provveduto alla nuova articolazione degli uffici regionali;
- la deliberazione n. 408 del 31/07/2024, Attuazione L.R. n. 6/2024 - Ordinamento Regionale, si è provveduto alla organizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale, prevedendo la costituzione dell'Ufficio Speciale Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale, del Settore Centrale Acquisti e Ufficio Gare;
- la deliberazione n. 316 del 4/06/2025 la Giunta ha individuato quale Direttore dell'Ufficio Appalti - Centrale di Committenza Regionale, codice 302.00.00, il dott. Giovanni Diodato;
- il decreto n. 76 del 27/06/2025 il Presidente della Giunta regionale ha conferito al dott. Giovanni Diodato l'incarico di Direttore dell'Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale, codice 302.00.00;
- la deliberazione n. 347 del 10/06/2025 la Giunta ha individuato quale Dirigente del Settore Centrale acquisti e ufficio gare dell'Ufficio Appalti - Centrale di Committenza regionale, codice 302.01.00, l'avv. Pasquale Chiodi;
- il decreto n. 146 del 04/09/2025 il Presidente della Giunta regionale ha conferito all'avv. Pasquale Chiodi l'incarico di Dirigente del Settore Centrale acquisti e ufficio gare dell'Ufficio Appalti - Centrale di Committenza regionale, codice 302.01.00;
- la deliberazione n. 590 del 6/08/2025, la Giunta ha disposto il conferimento degli incarichi dirigenziali relativi alle Unità Operative Semplici individuando, tra gli altri, ai sensi dell'art. 19, co. 5 bis del D. Lgs.

n. 165/2001 e ss.mm.ii, nell'ambito della Direzione Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale, individuando l'avv. Enzo Pizzi quale Dirigente della UOS Centrale Acquisti e Ufficio Gare – Servizi, beni e forniture, codice 302.01.02;

- il decreto n. 235 del 22/09/2025, il Presidente della Giunta regionale ha conferito, ai sensi dell'art. 19, co. 5 bis, del D.Lgs. 165/2001 e ss. mm. e ii, in attuazione della D.G.R. n. 590 del 6 agosto 2025, all'avv. Enzo Pizzi l'incarico di Dirigente della UOS Centrale Acquisti e Ufficio Gare – Servizi, beni e forniture, codice 302.01.02;

DATO ATTO, ai sensi dell'art.6 bis della L 241/90, così come integrata con L. 190/2012, che in relazione al presente procedimento non sussistono situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo a tutti i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale;

Alla stregua della proposta di aggiudicazione del RUP con nota Prot. n.0071142/2025 del 06/11/2025 e dell'istruttoria della Centrale acquisti e ufficio gare dell'Ufficio Appalti - Centrale di Committenza regionale, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente provvedimento dal Dirigente;

DECRETA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. **di prendere atto** dei verbali di gara, pubblicati sul Portale Gare della Regione Campania che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **di prendere atto** della proposta di aggiudicazione del RUP Ing. Paolo D'Auria, di cui alla nota Prot. n.0071142/2025 del 06/11/2025;
3. **di approvare** l'aggiudicazione, ai sensi dell'art. 17 comma 5 del D.Lgs. 36/2023, della procedura di gara aperta telematica di rilevanza comunitaria n.4040/AP/2025, ai sensi degli artt. 14, 25 e 71 del D.lgs. 36/2023, per l'affidamento suddiviso in 2 Lotti del servizio triennale di manutenzione della rete regionale di monitoraggio della qualità dell'aria e della rete cd. STIR, compresi i laboratori mobili e tutti gli accessori, e la fornitura – completa dei servizi di installazione, primo avvio e collaudo da aggiudicare secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 108, comma 1 del D.lgs. 36/2023 in favore degli operatori economici:

   Lotto 1 CIG B75988283C in favore dell'operatore economico **Raggruppamento Temporane di Imprese SITE srl (impresa mandataria) - ORION srl (impresa mandante)** il quale si è dichiarato disponibile allo svolgimento delle prestazioni per cui è gara, unitamente a quanto proposto nella propria offerta tecnica, per un importo complessivo **di € 2.767.854,03** per il servizio triennale di manutenzione della Rete Regionale di Monitoraggio della Qualità dell'Aria e della rete cd. STIR, compresi i laboratori mobili e tutti gli accessori (applicando all'importo a base di gara di 2.821.212,34 € il ribasso offerto del 1,93%), di cui 1.142.061,36 € per costi della manodopera e 56.532,82 € per oneri della sicurezza, oltre IVA;

   Lotto 2 CIG B75988390F in favore dell'operatore economico **ORION srl** il quale si è dichiarato disponibile allo svolgimento delle prestazioni per cui è gara, unitamente a quanto proposto nella propria offerta tecnica, per un importo complessivo di **€ 533.084,17** per la fornitura completa dei servizi di installazione, primo avvio e collaudo di strumentazione analitica per il monitoraggio della qualità dell'aria da installare nelle stazioni di monitoraggio della Rete (applicando all'importo a base di gara di 538.368,59 € il ribasso offerto del 1,00%), di cui 15.590,80 € per costi della manodopera e 9.926,63 € per oneri della sicurezza, oltre IVA;
4. **di specificare** che la presente aggiudicazione è immediatamente efficace in quanto, ai sensi dell'art. 17 comma 5 del D.Lgs. 36/2023, la verifica del possesso dei requisiti prescritti si è conclusa con esito positivo, come attestato dal RUP con nota prot. n. n.0071142/2025 del 06/11/2025;
5. **di comunicare** l'aggiudicazione agli aggiudicatari e ai concorrenti che hanno presentato un'offerta ammessa in gara, ai sensi dell'art. 90, comma 1, lettere b) e c) del D.Lgs. 36/2023;

6. **di dare atto che**, a motivo dell'unica offerta presentata per ogni singolo lotto e fermi restando gli obblighi di pubblicità, non si fa luogo ad alcuna valutazione per le finalità di cui all'art. 36 del D. Lgs. 36/2023;
7. **di dare pubblicità** al presente atto ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013;
8. **di inviare** il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:
   - Al Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC);
   - All'UDCP Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti;
   - All'ARPA CAMPANIA;
   - Al RUP.

DOTT. GIOVANNI DIODATO

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/ DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA	**GIOVANNI DIODATO**
DIRIGENTE SETTORE	**PASQUALE CHIODI**
DIRIGENTE UOS	**PASQUALE CHIODI**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
45	**04/12/2025**	**302**	**00**	**00**

Oggetto:

Proc. 4244/AP/2025: Procedura di gara aperta telematica ai sensi degli artt. 25 e 71 del D.lgs. 36/2023 inerente all'affidamento della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori di costruzione di un Impianto di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata con tecnologia anaerobica nello STIR di Casalduni (BN), comprensivo dei connessi interventi di rifunzionalizzazione dello STIR (CUP: B66G16001020006), ai sensi dell'art.44 del D.lgs. 36/2023, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 108, comma 1, del D.lgs. 36/2023

IL DIRIGENTE

Premesso che:

a) con D.G.R. n. 494 del 13 settembre 2016 e ss.mm. e ii., è stata programmata la realizzazione di impianti per il trattamento della frazione organica, a valere sui fondi del POR Campania FESR 2014/2020 Obiettivo Specifico 6.1 azione 6.1.3, tra cui l'impianto di compostaggio presso lo STIR di Casalduni;
b) Con D.G.R. n. 232 del 19/05/2020, l'intervento in questione è stato riprogrammato sulla dotazione finanziaria del FSC 2014/2020, con soggetto attuatore la Regione Campania;
c) con D.D. n. 27 del 01/12/2020 il Responsabile Generale della Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB ha nominato l'arch. Giuseppe Luongo Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento "Impianto di trattamento frazione organica derivante da raccolta differenziata da realizzare nell'area dello STIR di Casalduni (BN)";
d) con D.G.R. n. 40 del 09/02/2021, è stato precisato che l'impianto di trattamento della frazione organica succitato dovrà essere realizzato con tecnologia anaerobica;
e) Con note PEC acquisite al PG/2021/0231139 del 29/04/2021, PG/2021/0231147 del 29/04/2021 e PG/2021/0231152 del 29/04/2021, PG/2021/0359774 del 07/07/2021 il R.T.I., costituito dalle società: STUDIO T.En. Studio Associato di Ingegneria di Stefano Teneggi e Marastoni Diego (Mandataria), ARETHUSA s.r.l, GEOLOG STUDIO DI GEOLOGIA, MASCOLO INGEGNERIA s.r.l, ing. MIRIZZI FEDERICO libero professionista - aggiudicatario della Procedura di gara n. 2597/A-SIA/18 Accordo Quadro Lotto 3 per l'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura relativi alla realizzazione e/o la trasformazione e/o l'ampliamento di impianti di compostaggio ricadenti nelle province di Avellino e Benevento – con cui la Regione Campania ha sottoscritto in data 10/04/2019 Contratto Rep n. 14557, ha trasmesso gli elaborati relativi al progetto di fattibilità tecnico economica e gli stessi sono stati approvati con verbale in atti presso la Struttura di Missione 70.05 della Giunta Regionale della Campania con PG/2021/0371227.
f) Con nota prot. n. 412597 del 09/08/2021, la suindicata Struttura di Missione ha trasmesso allo Staff Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali della Regione Campania il progetto definitivo per la verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
g) Con D.D. n.18 del 26/01/2022 dello Staff Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali della Giunta Regionale della Campania, l'intervento in oggetto è stato escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.
h) Con D.G.R. n. 277 del 07/06/2022, il suindicato intervento è stato deprogrammato dal FSC 2014/2020, in quanto non più in linea con l'obiettivo del raggiungimento dell'O.G.V. entro il 31/12/2022, disponendone la successiva riprogrammazione a valere sul PR FESR 2021-2027.
i) Con nota prot. PG/2023/0494457 del 16.10.2023 l'Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale della Giunta Regionale della Campania ha espresso il proprio parere favorevole sulla verifica del rispetto del principio del DNSH.
j) Con D.D. n. 52 del 03/05/2024 è stata rinnovata l'Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi dell'art. 29-octies, comma 3, del D.lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., relativa all'Impianto STIR ubicato nel Comune di Casalduni (BN), con modifica sostanziale dovuta all'integrazione dell'impianto di digestione anaerobica per il trattamento della frazione organica da raccolta differenziata, con prescrizioni.
k) Successivamente, l'intervento in questione è stato nuovamente riprogrammato sull'Accordo per la Coesione della Regione Campania del 17/09/2024 - di cui alla DGR n. 504 del 24/09/2024 di presa d'atto della sottoscrizione del medesimo accordo tra il Presidente del Consiglio dei ministri e il Presidente della Giunta Regionale - per un importo complessivo di € 21.210.000,43 a valere sulle risorse complementari del Fondo di Rotazione ex legge 183/87 (Allegato A5 all'Accordo di Coesione).
l) Con DGR 535 del 06.08.2025, è stato poi programmato l'ulteriore importo di € 28.626.814,53 a valere sulle risorse del PR Campania FESR 2021-2027 –Obiettivo Specifico RSO 2.6 – Azione 2.6.1, per il cofinanziamento dell'appalto integrato in oggetto.

m) Con D.D. N. 2 del 29.09.2025 è stato approvato, per una cifra pari a € 49.836.814,96 (di cui € 28.626.814,53 a valere sul PR FESR 2021-2027, € 21.210.000,43 a valere sul Fondo di Rotazione ex legge 183/87 - Allegato A5 all'Accordo di Coesione), il progetto definitivo dell'impianto in oggetto, redatto dal R.T.I. - costituito dalle società: STUDIO T.En. Studio Associato di Ingegneria di Stefano Teneggi e Marastoni Diego (Mandataria), ARETHUSA s.r.l, GEOLOG STUDIO DI GEOLOGIA, MASCOLO INGEGNERIA s.r.l, ing. MIRIZZI FEDERICO libero professionista, e verificato da Bureau Veritas Italia S.p.A. (aggiudicatario della gara n. 3426/N/2022 relativa all'affidamento del servizio di verifica preventiva della progettazione definitiva ed esecutiva, con cui la Regione Campania ha sottoscritto, in data 23/01/2023, il contratto per il servizio di verifica preventiva della progettazione, acquisito in pari data al prot. n. 36461;
n) il DD 19 del 05.10.2025 ha stabilito:
- di prendere atto del quadro economico dell'intervento;
- di avviare una procedura di gara aperta telematica ai sensi degli artt. 25 e 71 del D.lgs. 36/2023 inerente all'affidamento della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori di costruzione di un Impianto di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata con tecnologia anaerobica nello STIR di Casalduni (BN), comprensivo dei connessi interventi di rifunzionalizzazione dello STIR (CUP: B66G16001020006), ai sensi dell'art.44 del D.lgs. 36/2023, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 108, comma 1, del D.lgs. 36/2023;
- di approvare:
  il Capitolato Speciale d'appalto, i criteri di valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa e lo Schema di Contratto;
- di trasferire alla UOD 302.01.01 "Centrale Acquisti e Ufficio Gare – Lavori":
  • gli elaborati del progetto definitivo;
  • il D.D. n. 18 del 26/01/2022 di esclusione dalla VIA, il D.D. n. 52 del 03/05/2024 di rinnovazione dell'A.I.A. con i relativi allegati tecnici;
  • il Capitolato Speciale di Appalto;
  • i criteri di valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
  • il Piano di Sicurezza e Coordinamento;
  • l'elenco elaborati.
- di incaricare la UOD 302.01.01 "Centrale Acquisti e Ufficio Gare – Lavori" dell'Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale della Regione Campania di espletare la procedura di gara di cui sopra, dalla indizione all'aggiudicazione

Ritenuto di dover:

a) indire una procedura di gara aperta telematica ai sensi degli artt. 25 e 71 del D.lgs. 36/2023 inerente all'affidamento della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori di costruzione di un Impianto di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata con tecnologia anaerobica nello STIR di Casalduni (BN), comprensivo dei connessi interventi di rifunzionalizzazione dello STIR (CUP: B66G16001020006), ai sensi dell'art.44 del D.lgs. 36/2023, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 108, comma 1, del D.lgs. 36/2023;
b) stimare l'importo a base di gara dei LAVORI in € 39.800.729,83 inclusi i costi della manodopera calcolati in € 3.819.147,91. I costi della sicurezza non soggetti a ribasso ammontano ad € 460.945,45. L'importo a base di gara per la progettazione esecutiva, costituito dal 35% dell'importo totale dei compensi professionali e delle spese, ammonta ad € 166.561,49;
c) assegnare alla procedura in parola il numero 4244/AP/2025;
d) di prendere atto della seguente documentazione amministrativa predisposta dall'Ente proponente:
- Decreto a contrarre n. 19 del 15/10/2025;
- il Progetto definitivo con i relativi elaborati;
- il quadro economico dell'intervento che prevede l'importo di € 40.261.675,28 per lavori (comprensivo di oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso) ed € € 475.889,96 per la progettazione esecutiva, per un importo complessivo di € 40.737.565,24;
- lo Schema di contratto ed il Capitolato Speciale d'appalto;

e) di approvare la documentazione di gara costituita dai seguenti elaborati:
e.1) Disciplinare di gara con allegati i modelli seguenti:
- Modello A - Istanza di partecipazione e dichiarazioni integrative;
- Modello B - Dichiarazione attinente i professionisti;
- Modello C - Dichiarazione tracciabilità flussi finanziari ex art.3 L.136-2010;
- Modello D - Scheda identificativa impresa concorrente;
- Modello E - Impegno a rispettare il protocollo di legalità;
- Modello F - Schema offerta economica;
- Modello G - Attestazione avvenuto sopralluogo - Dichiarazione conoscenza dei luoghi
- Modello H - Autodichiarazione assenza conflitto d'interessi;
- Modello I - Attestazione del rispetto del principio DNHS;
- Modello L - Autodichiarazione Titolare Effettivo;
- Modello M - Dichiarazione familiari conviventi;
- Copia informatica della ricevuta di avvenuto pagamento del contributo all'ANAC;
- Attestazione Pagamento Imposta di bollo Istanza di Partecipazione;
- Documentazione per i soggetti associati;

f) dare pubblicità agli atti di gara, con le modalità di cui all'art.27 comma 2, art. 84 e art.85 nonché dell'Allegato II.7 del D.lgs. 36/2023;
g) prendere atto che il Responsabile Unico del Progetto, ai sensi dell'art. 15 del Codice, è l'arch. Giuseppe Luongo

Considerato che:
a. con Legge Regionale 15/05/2024, n. 6, recante Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale si è provveduto alla nuova articolazione degli uffici regionali;
b. con deliberazione n. 408 del 31/07/2024, Attuazione L.R. n. 6/2024 - Ordinamento Regionale, si è provveduto alla organizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale, prevedendo la costituzione dell'Ufficio Speciale Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale, del Settore Centrale Acquisti e Ufficio Gare;
c. con deliberazione n. 316 del 4/06/2025 la Giunta ha individuato quale Direttore dell'Ufficio Appalti - Centrale di Committenza Regionale, codice 302.00.00, il dott. Giovanni Diodato;
d. con decreto n. 76 del 27/06/2025 il Presidente della Giunta regionale ha conferito al dott. Giovanni Diodato l'incarico di Direttore dell'Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale, codice 302.00.00;
e. con deliberazione n. 347 del 10/06/2025 la Giunta ha individuato quale Dirigente del Settore Centrale acquisti e ufficio gare dell'Ufficio Appalti - Centrale di Committenza regionale, codice 302.01.00, l'avv. Pasquale Chiodi;
f. con decreto n. 146 del 04/09/2025 il Presidente della Giunta regionale ha conferito all'avv. Pasquale Chiodi l'incarico di Dirigente del Settore Centrale acquisti e ufficio gare dell'Ufficio Appalti - Centrale di Committenza regionale, codice 302.01.00;
g. con deliberazione n. 589 del 6/08/2025, la Giunta ha disposto il conferimento degli incarichi dirigenziali relativi alle Unità Operative Semplici individuando, tra gli altri, nell'ambito della Direzione Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale, individuando ad interim l'avv. Pasquale Chiodi quale Dirigente della UOS Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Lavori, codice 302.01.01;

VISTI:
a. lo Statuto regionale della Campania, in particolare gli articoli 64, comma 2, 66, comma 2, 67 comma 2;
b. la D.G.R. n. 612 del 14 novembre 2024 di approvazione del Codice di Comportamento dei dipendenti della Giunta regionale della Campania aggiornato, pubblicata sul B.U.R.C. n. 83 del 02.12.2024;

DATO ATTO, ai sensi dell'art.6 bis della L 241/90, così come integrata con L. 190/2012, che in relazione al presente procedimento non sussistono situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo a tutti i titolari degli uffici competenti a adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOS Centrale Acquisti e Ufficio Gare – Lavori, codice 302.01.01, e dal Dirigente del Settore Centrale acquisti e ufficio gare dell'Ufficio Appalti - Centrale di Committenza regionale, codice 302.01.00, a mezzo sottoscrizione del presente atto;

DECRETA

per i motivi indicati in premessa e che si intendono integralmente riportati:

1. di indire una procedura di gara aperta telematica ai sensi degli artt. 25 e 71 del D.lgs. 36/2023 inerente all'affidamento della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori di costruzione di un Impianto di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata con tecnologia anaerobica nello STIR di Casalduni (BN), comprensivo dei connessi interventi di rifunzionalizzazione dello STIR (CUP: B66G16001020006), ai sensi dell'art.44 del D.lgs. 36/2023, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 108, comma 1, del D.lgs. 36/2023
2. di stimare l'importo a base di gara dei LAVORI in € 39.800.729,83 inclusi i costi della manodopera calcolati in € € 3.819.147,91. I costi della sicurezza non soggetti a ribasso ammontano ad € 460.945,45. L'importo a base di gara per la progettazione esecutiva, costituito dal 35% dell'importo totale dei compensi professionali e delle spese, ammonta ad € 166.561,49;
3. di assegnare alla procedura in parola il numero 4244/AP/2025;
4. di prendere atto della seguente documentazione amministrativa predisposta dall'Ente proponente:

- Decreto a contrarre n. 19 del 15/10/2025;
- il Progetto definitivo con i relativi elaborati;
- il quadro economico dell'intervento che prevede l'importo di € 40.261.675,28 per lavori (comprensivo di oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso) ed € € 475.889,96 per la progettazione esecutiva, per un importo complessivo di € 40.737.565,24;
- lo Schema di contratto ed il Capitolato Speciale d'appalto;

5. di approvare la documentazione di gara costituita dai seguenti elaborati:

5.1) Disciplinare di gara con allegati i modelli seguenti:

- Modello A - Istanza di partecipazione e dichiarazioni integrative;
- Modello B - Dichiarazione attinente i professionisti;
- Modello C - Dichiarazione tracciabilità flussi finanziari ex art.3 L.136-2010;
- Modello D - Scheda identificativa impresa concorrente;
- Modello E - Impegno a rispettare il protocollo di legalità;
- Modello F - Schema offerta economica;
- Modello G - Attestazione avvenuto sopralluogo - Dichiarazione conoscenza dei luoghi;
- Modello H - Autodichiarazione assenza conflitto d'interessi;
- Modello I - Attestazione del rispetto del principio DNHS;
- Modello L - Autodichiarazione Titolare Effettivo;
- Modello M - Dichiarazione familiari conviventi;
- Copia informatica della ricevuta di avvenuto pagamento del contributo all'ANAC;
- Attestazione Pagamento Imposta di bollo Istanza di Partecipazione;
- Documentazione per i soggetti associati;

6. di dare pubblicità agli atti di gara, con le modalità di cui all'art.27 comma 2, art. 84 e art.85 nonché dell'Allegato II.7 del D.lgs. 36/2023;
7. di prendere atto che il Responsabile Unico del Progetto, ai sensi dell'art. 15 del Codice, è l'arch. Giuseppe Luongo;
8. di prendere atto che il presente provvedimento non comporta aumento di spesa e diminuzione di entrate;
9. di dare atto che la fattispecie oggetto del presente provvedimento rientra tra quelle soggette all'obbligo di pubblicazione previsto dal D.lgs. n.33 del 14.03.2013;
10. di dare atto che in relazione al presente provvedimento non sussiste alcun obbligo in materia di informativa sulla privacy ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR);

11. di dare atto che in relazione al presente procedimento non sussistono ai sensi dell'art.6 bis della L. 241/90, così come integrata con L. 190/2012, situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo a tutti i titolari degli uffici competenti a adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale;
12. di inviare il presente atto, mediante piattaforma informatica in uso:

- All'UDCP Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti;
- Alla UOD Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni col pubblico (URP) per la pubblicazione sul BURC;
- Al Responsabile Unico del Procedimento

Il Direttore Generale

DOTT. GIOVANNI DIODATO

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/ DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA	**GIOVANNI DIODATO**
DIRIGENTE SETTORE	**PASQUALE CHIODI**
DIRIGENTE UOS	**PASQUALE CHIODI**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
46	**04/12/2025**	**302**	**00**	**00**

Oggetto:

Proc. 4233/AP/2025 - Procedura di gara aperta telematica, ai sensi degli artt. 25 e 71 del D.lgs. n. 36/2023 da aggiudicarsi secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art.108 del D.lgs. n. 36/2023, per l'affidamento di un appalto integrato ai sensi dell'art. 44 del D.Lgs.36/2023 relativo all'intervento di Ristrutturazione Edilizia della Mensa universitaria nel Campus di Baronissi, sita in Baronissi (Sa); CUP: B13G22000200002. Indizione gara

IL DIRIGENTE

Premesso che:

a. In data 26 giugno 2024 è stato stipulato l'Accordo per l'esercizio delle funzioni di Stazione Appaltante tra l'Azienda per il Diritto allo Studio Universitario della Regione Campania e la Regione Campania, mediante il quale la Regione Campania esercita le funzioni di Stazione Appaltante qualificata attraverso l'Ufficio Speciale Grandi Opere (oggi Ufficio Speciale 302.00.00, UFFICIO APPALTI - CENTRALE DI COMMITTENZA REGIONALE), cui è demandata l'indizione e conseguente aggiudicazione di procedure per l'affidamento di lavori, anche congiuntamente alla progettazione esecutiva, di importo superiore a 1 milione di euro, promossi dall'Azienda;
b. con Decreto Dirigenziale n. 322 del 18 aprile 2025 della Regione Campania è stato approvato lo schema di Addendum all'Accordo di collaborazione repertorio n. CO/2024/0000443 del 26 giugno 2024, al fine di sostituire l'intervento denominato "Adeguamento impianti e guaina copertura-Residenza BARONISSI (SA)", con l'Intervento di "Rifacimento del pacchetto impermeabilizzante della copertura e dell'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche (Gabbia di Faraday) a servizio della Residenza Universitaria del Campus di Fisciano (SA), denominata LOTTO I";
c. L'Azienda per il Diritto allo Studio Universitario della Regione Campania (ADISURC), dispone di diverse residenze universitarie per l'erogazione dei servizi abitativi, distribuite su gran parte del territorio regionale, tra le quali Mensa universitaria nel Campus di BARONISSI (SA);
d. Con Decreti della Direzione Generale n. 1366 del 10/10/2025 e n. 1590 del 19/11/2025 l'A.Di.S.U.R.C ha approvato il capitolato informativo e speciale d'appalto, lo schema di contratto, il quadro economico, le indicazioni tecniche minime per la stesura del disciplinare di gara e tutti i documenti che compongono il progetto di fattibilità tecnica ed economica ed ha incaricato l'Ufficio Speciale 302.00.00, UFFICIO APPALTI–CENTRALE DI COMMITTENZA REGIONALE"di avviare una procedura di gara aperta telematica, finalizzata all'affidamento di un appalto integrato ai sensi dell'art. 44 del D.Lgs. 36/2023 relativo all'intervento di "Ristrutturazione Edilizia della Mensa universitaria nel Campus di Baronissi, sita in Baronissi (Sa), da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 108, comma 2 lett. e, del D.lgs. 36/2023, per un importo complessivo pari a euro 3.656.438,08, al netto di IVA e oneri di legge se dovuti;
e. con lo stesso Decreto Dirigenziale n. 1366 del 10/10/2025 l'Azienda per il Diritto allo Studio Universitario della Regione Campania (ADISURC) ha confermato la nomina dell'arch. Teresa Abagnale quale RUP dell'intervento;

CONSIDERATO che:

a. Con nota del 13/10/2025 e nota prot. 643888 del 21/11/2025 il RUP ha trasmesso gli atti di gara consistenti in:
    - Decreto Dirigenziale n. 1366/2025 di approvazione PFTE e conferimento alla Regione Campania del mandato d'indizione della gara d'appalto;
    - Decreto Dirigenziale n. 1590 del 19 novembre 2025 di rettifica del Decreto Dirigenziale n. 1366/1366 del 10 ottobre 2025;
    - Indicazioni Tecniche Minime;
    - Capitolato speciale d'appalto e schema di contratto;
    - Capitolato informativo;
    - Quadro economico;
    - Verbali di verifica e di validazione del PFTE;
    - Atti Conferenza dei Servizi.

b. Con le note su indicate, nonché con Decreti della Direzione Generale n. 1366 del 10/10/2025 e n. 1590 del 19/11/2025, si specifica che:
    - il valore massimo complessivo dei lavori affidabili in base al presente appalto ammonta ad **€ 3.656.438,08 al netto di IVA** come meglio specificato in tabella:

	APPALTO INTEGRATO DI LAVORI E PROGETTAZIONE ESECUTIVA			
A1)		Lavori a corpo soggetti a ribasso		**€ 3.483.567,67**
	A1.1)	di cui costi della manodopera	*€ 522.839,53*	
A2)		Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta		€ 66.727,12
		TOTALE LAVORI + COSTI DELLA SICUREZZA (A1 + A2) =		**€ 3.550.294,79**
A3)		Corrispettivo per la progettazione esecutiva		**€ 106.143,29**
		IMPORTO TOTALE APPALTO INTEGRATO (A1+A2+A3)		**€ 3.656.438,08**
		IMPORTO TOTALE SOGGETTO A RIBASSO (A1+A3)		**€ 3.589.710,96**

- Si intende avvalersi dell'inversione procedimentale, ex art. 107, c. 3 del Codice dei Contratti;

c. l'Ufficio Speciale 302.00.00, UFFICIO APPALTI - CENTRALE DI COMMITTENZA REGIONALE, al fine di procedere con lo svolgimento della gara, tenuto conto delle informazioni fornite dalla Stazione Appaltante ADISURC, ha elaborato la seguente documentazione:
   - Disciplinare di gara con allegati i seguenti modelli:
   - Modello 1 - Domanda di partecipazione;
   - Modello 2 – Dichiarazione Integrative;
   - Modello 3 - Scheda identificativa dell'impresa concorrente;
   - Modello 4 - Dichiarazione Familiari conviventi;
   - Modello 5 - Impegno a rispettare il protocollo di legalità;
   - Modello 6 – Modello gruppo di lavoro;
   - Modello 7 - Schema Offerta economica;
   - Informativa sul trattamento dei dati personali.

RITENUTO per tutto quanto premesso e considerato:

a. di dover indire una procedura di gara aperta telematica, ai sensi degli artt. 25 e 71 del D.lgs. 36/2023, finalizzata all'affidamento di un appalto integrato ai sensi dell'art. 44 del D. Lgs.36/2023 relativo all'intervento di Ristrutturazione Edilizia della Mensa universitaria nel Campus di Baronissi, sita in Baronissi (Sa), da aggiudicarsi secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art.108 del D.lgs. n. 36/2023;
b. di dover prendere atto che il valore massimo complessivo dell'appalto integrato ammontano ad **€ 3.656.438,08** (tremilioniseicentocinquantaseimilaquattrocentotrentotto/08) oltre IVA (comprensivo di oneri della sicurezza);
c. di dover specificare che il CIG sarà acquisito tramite piattaforma di approvvigionamento digitale certificata mediante interoperabilità con i servizi erogati dalla PCP;
d. di dover assegnare alla procedura in parola il numero **4233/AP/2025**;
e. di dover prendere atto che la documentazione di gara è costituita dai seguenti elaborati:
   - Decreti di approvazione progetto;
   - Progetto di Fattibilità tecnica ed economica;
   - Rapporto conclusivo di verifica e verbale di validazione;
   - Pareri conferenza dei servizi;
   - Capitolato speciale d'appalto e schema di contratto;
   - Quadro economico;
f. di dover approvare la seguente ulteriore documentazione di gara allegata al presente provvedimento:
   - Disciplinare di gara con allegati i modelli seguenti:
     - Modello 1 - Domanda di partecipazione;
     - Modello 2 - Dichiarazioni integrative;
     - Modello 3 - Scheda identificativa dell'impresa concorrente;
     - Modello 4 - Dichiarazione familiari conviventi;
     - Modello 5 - Protocollo di legalità;
     - Modello 6 – Gruppo di lavoro;
     - Modello 7 - Offerta economica;

- Informativa e consenso trattamento dati personali;

g. di dover precisare che il Responsabile per la fase di Affidamento dell'appalto di Lavori di Ristrutturazione Edilizia della Mensa universitaria nel Campus di Baronissi, sita in Baronissi (Sa) CODICE CUP: B13G22000200002, è individuato nel Dirigente dell'Ufficio Speciale 302.00.00, UFFICIO APPALTI - CENTRALE DI COMMITTENZA REGIONALE, avv. Pasquale Chiodi;
h. di dover dare pubblicità agli atti di gara, attraverso pubblicazione sul Portale Gare della Regione Campania http://gare.regione.campania.it/portale;
i. di dover pubblicare il presente provvedimento nella sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.

Visti:

- lo Statuto regionale della Campania, in particolare gli articoli 64, comma 2, 66, comma 2, 67 comma 2;
- la D.G.R. n. 612 del 14 novembre 2024 di approvazione del Codice di Comportamento dei dipendenti della Giunta regionale della Campania aggiornato, pubblicata sul B.U.R.C. n. 83 del 02.12.2024;

DATO ATTO, ai sensi dellart.6 bis della L 241/90, così come integrata con L. 190/2012, che in relazione al presente procedimento non sussistono situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo a tutti i titolari degli uffici competenti a adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOS Centrale Acquisti e Ufficio Gare – Lavori, codice 302.01.01, e dal Dirigente del Settore Centrale acquisti e ufficio gare dell'Ufficio Appalti - Centrale di Committenza regionale, codice 302.01.00, a mezzo sottoscrizione del presente atto.

DECRETA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di indire una procedura di gara aperta telematica, ai sensi degli artt. 25 e 71 del D.lgs. 36/2023, finalizzata all'affidamento di un appalto integrato ai sensi dell'art. 44 del D.Lgs.36/2023 relativo all'intervento di Ristrutturazione Edilizia della Mensa universitaria nel Campus di Baronissi, sita in Baronissi (Sa), da aggiudicarsi secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art.108 del D.lgs. n. 36/2023;
2. di prendere atto che il valore massimo complessivo dell'appalto integrato ammontano ad **€ 3.656.438,08** (tremilioniseicentocinquantaseimilaquattrocentotrentotto/08) oltre IVA (comprensivo di oneri della sicurezza);
3. di specificare che il CIG sarà acquisito tramite piattaforma di approvvigionamento digitale certificata mediante interoperabilità con i servizi erogati dalla PCP;
4. di assegnare alla procedura in parola il numero **4233/AP/2025**;
5. di prendere atto che la documentazione di gara è costituita dai seguenti elaborati:
   - Decreti di approvazione progetto;
   - Progetto di Fattibilità tecnica ed economica;
   - Rapporto conclusivo di verifica e verbale di validazione;
   - Pareri conferenza dei servizi;
   - Capitolato speciale d'appalto e schema di contratto;
   - Quadro economico;
6. di approvare la seguente ulteriore documentazione di gara allegata al presente provvedimento:
   - Disciplinare di gara con allegati i modelli seguenti:
     - Modello 1 - Domanda di partecipazione;
     - Modello 2 - Dichiarazioni integrative;

- Modello 3 - Scheda identificativa dell'impresa concorrente;
- Modello 4 - Dichiarazione familiari conviventi;
- Modello 5 - Protocollo di legalità;
- Modello 6 – Gruppo di lavoro;
- Modello 7 - Offerta economica;
- Informativa e consenso trattamento dati personali;

7. di precisare che il Responsabile per la fase di Affidamento dell'appalto di Lavori di Ristrutturazione Edilizia della Mensa universitaria nel Campus di Baronissi, sita in Baronissi (Sa) CODICE CUP: B13G22000200002, è individuato nel Dirigente dell'Ufficio Speciale 302.00.00, UFFICIO APPALTI - CENTRALE DI COMMITTENZA REGIONALE, avv. Pasquale Chiodi;
8. di dare pubblicità agli atti di gara, attraverso pubblicazione sul Portale Gare della Regione Campania http://gare.regione.campania.it/portale;
9. di pubblicare il presente provvedimento nella sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.
10. di inviare il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:

- All'UDCP Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti;
- Alla UOD Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni col pubblico (URP) per la pubblicazione sul BURC;
- Alla DG Servizio Tecnico di ADISURC;
- Al RUP Arch. Teresa Abagnale.

Il Direttore Generale

DOTT. GIOVANNI DIODATO

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **FABRIZIO MANDUCA**

DIRIGENTE SETTORE

DIRIGENTE UOS — **GAETANO D'AGOSTINO**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
84	**27/11/2025**	**303**	**00**	**00**

Oggetto:

PR Campania FESR 2021-27 O.S. 2.1 azione 2.1.3, O.S. 2.4, azione 2.4.4 - "Ricostruzione edificio scolastico Francesco Dati" Beneficiario: Comune di Boscoreale (NA) C.F. 82008410639 - CUP J15E24000090002 - SURF OP_31038 23063BP000000061 - Ammissione a finanziamento e approvazione schema di convenzione

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e s.m.i. stabilisce le disposizioni finanziarie applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA), al Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF), al Fondo Sicurezza interna (ISF) e allo Strumento di sostegno finanziario per la politica di gestione delle frontiere e la politica dei visti (BMVI) (collettivamente, i «fondi») ;
b. il CIPESS con Delibera n. 78 del 22 dicembre 2021 ha approvato la proposta di accordo di partenariato (AP) per l'Italia di cui al Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 di disposizioni comuni (RDC) concernente la programmazione dei Fondi FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA per il periodo di programmazione 2021- 2027, autorizzando il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale all'avvio e alla conduzione del negoziato formale;
c. la Commissione europea, con Decisione n. C (2022) 7879 finale del 26 ottobre 2022, ha approvato il Programma Regionale Campania FESR 2021-2027 (PR CAMPANIA FESR 2021-2027);
d. la Giunta Regionale con deliberazione n. 559 del 03/11/2022 ha preso atto della Decisione C (2022) 7879/2022 di approvazione del PR Campania FESR 2021/2027;
e. il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1060/2021 con DD n. 147 del_16/05/2023;
f. con DPGRC n. 60 del 06/06/2023 e ss.mm.ii. sono stati individuati i Responsabili di Obiettivo Specifico del PR Campania FESR 2021-27;
g. con decreto n. 49 del 22/03/2024 della Direzione Generale Autorità di Gestione FESR, tra l'altro, sono stati aggiornati il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) del PR Campania FESR 2021-27 - approvato con la DGRC n. 374/2023 in conformità con le disposizioni di cui agli articoli da 72 - 75, 81 - 82 del Reg. (UE) n. 1060/2021 – e i manuali di attuazione e per le procedure per i controlli di I livello del PR FEST 21-27 nonché lo schema di convenzione che disciplina i rapporti tra il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) e il beneficiario dell'operazione finanziata;

PREMESSO altresì che:

a. il Consiglio regionale, con legge regionale n. 25 del 30 dicembre 2024 ha approvato le disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2025 - e con legge regionale n. 26 del 30 dicembre 2024 ha approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126;
b. con deliberazione n. 1 del 3 gennaio 2025 la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli esercizi 2025, 2026 e 2027 come articolato nella sezione Entrate e Spese di cui agli Allegati n. 1 e n. 2 alla medesima deliberazione;
c. in data 07/06/2018 è stato emanato il Regolamento n. 5, "Regolamento di contabilità regionale" in attuazione dell'art. 10 della Legge Regionale n. 37 del 5/12/2017;

RILEVATO che:

a. con le deliberazioni n. 452/2022, n. 130/2024 e n. 60/2025 la Regione Campania ha istituito il parco progetti regionale di edilizia scolastica, denominato "Scuola Viva in cantiere", con l'obiettivo strategico di consentire, attraverso le diverse fonti di finanziamento disponibili - regionali, nazionali e comunitarie - una programmazione integrata, unitaria e complementare di settore;
b. obiettivo di "Scuola Viva in cantiere" è la messa a norma degli edifici scolastici esistenti sul territorio regionale, mediante l'attuazione di interventi integrati riguardanti le componenti edilizie, strutturali ed

impiantistiche, finalizzati all'incremento della performance degli edifici e all'ottenimento della loro agibilità;

c. le citate deliberazioni n. 452/2022, n. 130/2024 e n. 60/2025 stabiliscono, tra l'altro, tipologia di interventi, criteri di selezione e modalità attuative del parco progetti "Scuola Viva in cantiere" e demandano alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili l'attuazione degli indirizzi formulati nonché la costituzione di un nucleo di valutazione con il compito di valutare le proposte di nuovi inserimenti nel parco progetti e/o l'aggiornamento delle candidature ammissibili ai fini della finanziabilità;

CONSIDERATO che:

a. con i decreti del Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le politiche giovanili n. 1412/2024, pubblicato sul BURC n. 88/2024 e n. 69/2025, pubblicato sul BURC n. 9/2025, tra l'altro:
   i) sono state approvate le graduatorie delle "Proposte finanziabili" di "Scuola Viva in cantiere" (Fase II) che, aggiornate con gli esiti della II sessione 2024, ordinate per territorio provinciale, risultano essere pari a n. 170 - distinte per tipologia di edificio in "Scuole" pari a n. 142, "Asili nido e poli infanzia" pari a n. 5 e "Palestre" pari a n. 23;
   ii) si è dato atto che le "Proposte Finanziabili" (Allegato A) di cui alla FASE I di "Scuola Viva in cantiere" hanno priorità di finanziamento nel rispetto dei criteri di riparto ex DD.G.R. n. 402/2021 e 610/2021;
b. con la citata deliberazione n. 60 del 12 febbraio 2025, la Giunta ha, tra l'altro, programmato a valere sul PR Campania FESR 2021-2027 un importo massimo di 150 milioni, equamente suddiviso tra le Azioni 2.1.3 e 2.4.4, da destinare al finanziamento delle "Proposte finanziabili" di Scuola Viva in cantiere - tipologia di edificio "Scuole" - di cui alle graduatorie vigenti, approvate con i decreti della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili n. 1412/2024 e n. 69/2025, precisando che le risorse aggiuntive - per un importo massimo pari a 35 milioni di euro - integrano la dotazione residua complessiva ex DGR n. 158/2023;
c. con decreto dirigenziale n. 168 del 17/03/2025 il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha approvato, in coerenza con le DD.G.R.C. n. 452/2022, n. 130/2024 e n. 60/2025, nel rispetto delle priorità di finanziamento e dei criteri di riparto ex DD.G.R.C. n. 402/2021 e n. 610/2021, l'elenco delle proposte finanziate di "Scuola Viva in cantiere" - tipologia di edificio "Scuole" - pari a n. 31 interventi per complessivi € 144.179.026,53 da finanziare a valere sul PR Campania FESR 2021-27 - Azione 2.1.3 e Azione 2.4.4;
d. tra gli interventi, di cui decreto dirigenziale n. 168 del 17/03/2025, è incluso quello denominato "Ricostruzione edificio scolastico Francesco Dati" - CUP J15E24000090002 - SURF OP_31038 23063BP000000061 - Beneficiario: Comune di Boscoreale (NA) C.F. 82008410639 - per un importo complessivo pari ad € 6.897.600,00 a valere sull'Azione 2.1.3 per € 3.448.800,00 e sull'Azione 2.4.4 per € 3.448.800,00;
e. con nota PG/2025/0153056 del 26/03/2025 è stato chiesto al beneficiario l'inoltro della documentazione di rito ai sensi del manuale di Attuazione PR Campania FESR 2021-27 ai fini dell'ammissione a finanziamento;
f. il beneficiario con nota prot. n. PG/2025/168553 del 02/04/2025 e ss.ii. ha trasmesso la documentazione richiesta in uno con l'allegato DNSH 5 - "Modello per la autovalutazione del principio DNSH" compilato, assicurando, pertanto, il rispetto del principio di "non arrecare danno significativo" (DNSH) agli obiettivi ambientali di cui all'art. 9 del Regolamento EU 2020/852, a norma dell'articolo 17 del medesimo Regolamento (UE) 2020/852 e nel rispetto del documento di indirizzo dell'Autorità di Gestione del PR FESR relativo ai criteri di vaglio tecnico per il finanziamento di interventi di edilizia scolastica di cui alla nota PG/2023/309823 del 16 giugno 2023;
g. è stato richiesto il nulla osta all'ammissione a finanziamento ai sensi di quanto disposto dalla DGR n. 248/2025 da parte dell'ADG, ed è stato rilasciato ed acquisito al prot. n. 658919/2025 del 26/11/2025;
h. per la realizzazione dell'intervento il beneficiario con deliberazione di C.C. n. 79 del 11/10/2024 ha adottato la variante puntuale allo strumento urbanistico vigente ai sensi dell'art. 19 del DPR n. 327/2001 e della L.R. n. 6/2004 e ss.mm.ii.;

i. avendo già eseguito i lavori di demolizione dell'edificio quale cofinanziamento dell'ente usufruendo di altro finanziamento in ambito PNRR al quale è associato un diverso CUP J14D22000120006, il beneficiario con deliberazione di G.C. n. 192 del 14/11/2025 ha riapprovato il quadro economico con l'eliminazione del cofinanziamento e presa d'atto del solo finanziamento regionale;
j. l'U.O.S. 303.00.01 Edilizia Scolastica ha verificato che l'eliminazione della quota di cofinanziamento, per la quale sono decurtati 5 punti, non incide sulla posizione in graduatoria del beneficiario - Allegato A1 scuole finanziabili - approvata con DD. n. 1412 del 27.12.2024 e pertanto il nuovo quadro economico è ammissibile;

EVIDENZIATO che:

a. con Legge regionale n. 6 del 15 maggio 2024 avente ad oggetto: "Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale" è stato approvato il nuovo modello di organizzazione degli uffici regionali e rinviata a successiva deliberazione di Giunta la definizione delle attività e l'organizzazione in Settori e Unità operative dirigenziali semplici delle strutture amministrative apicali;
b. con D.G.R. n. 408 del 31 luglio 2024 è stata approvata l'articolazione in Settori e Unità operative dirigenziali semplici delle strutture amministrative apicali;
c. in particolare, l'UOS Edilizia scolastica (codice 303.00.01) è incardinata nell'ambito della Direzione "Ufficio Speciale Ufficio Opere pubbliche e Interventi strategici" (codice 303.00.00)
d. conseguentemente, l'attuazione degli interventi di cui al decreto dirigenziale n. 168 del 17/03/2025 (tra cui rientra quello oggetto del presente provvedimento) rientrano nelle competenze dell'Ufficio Speciale "Ufficio Speciale Ufficio Opere pubbliche e Interventi strategici" (codice 303.00.00);

DATO ATTO:

a. dell'insussistenza di situazioni di conflitto d'interessi, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., in ordine all'istruttoria di competenza dell'Ufficio.

RILEVATO che

a. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 60/2023 e ss.mm.ii. che individua quali Responsabili di Obiettivo Specifico (ROS) PR FESR 2021/2027 i Direttori Generali o loro delegati con potere di firma;
b. il Decreto Dirigenziale n. 12 del 03/10/2025 ha adeguato gli elenchi dei ROS in seguito alla riorganizzazione della struttura amministrativa;

RITENUTO di

a. dover procedere all'ammissione a finanziamento del progetto denominato "Ricostruzione edificio scolastico Francesco Dati" - CUP J15E24000090002 - SURF OP_31038 23063BP000000061 - Beneficiario: Comune di Boscoreale (NA) C.F. 82008410639 - per un importo complessivo pari ad € 6.897.600,00 a valere sull'Azione 2.1.3, per € 3.448.800,00 e sull'Azione 2.4.4 per € 3.448.800,00 secondo il nuovo quadro economico di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO PRE-GARA	
A) LAVORI A BASE DI GARA	
a1) Lavori soggetti a ribasso	5.148.000,00 €
a2) Costi della sicurezza	160.000,00 €
A) TOTALE LAVORI	**5.308.000,00 €**

B) SOMME A DISPOSIZIONE	
b1) Oneri di conferimento a discarica	25.000,00 €
b2) Rilievi, accertamenti e indagini, ricerche e studi, compreso procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico	8.000,00 €
b3) Allacciamenti pubblici servizi e risoluzione eventuali interferenze	18.300,00 €
b4) Imprevisti max 5% di A)	159.197,18 €
b5) Acquisizione di aree o immobili	- €
b6) Accantonamenti art. 60 e art. 120 comma 1 lett. a) dlgs 36/2023	58.769,17 €
b7) Spese tecniche per progettazione, direzione lavori e contabilità, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, conferenze di servizi, incentivo di cui all'art. 45 comma 3 del d.lgs 36/2023 (non soggetto ad IVA) per le funzioni tecniche che saranno svolte da personale dell'Ente	498.960,00 €
b8) Spese per attività di consulenza e supporto al RUP, compreso la verifica della progettazione	50.000,00 €
b9) Spese per commissioni giudicatrici	33.000,00 €
b10) Spese per pubblicità, compreso diritti e bolli	2.000,00 €
b11) Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici.	45.000,00 €
IVA per lavori A) ed imprevisti b4)	546.719,72 €
IVA, cassa professionale, altre imposte e tasse	144.653,93 €
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**1.589.600,00 €**
TOTALE PROGETTO	**6.897.600,00 €**

b. dover dare atto che la somma complessiva ammessa di € 6.897.600,00 grava per il 70% sulla quota UE, per il 21% sulla quota di cofinanziamento statale e per il 9% sulla quota di cofinanziamento regionale;
c. dover approvare l'allegato schema di Convenzione (Allegato A) da sottoscrivere tra le parti, contenente gli obblighi del ROS e del Beneficiario, nonché le condizioni di erogazione del finanziamento, e che lo stesso debba formare parte integrante e sostanziale del presente atto;
d. dover prendere atto del cronoprogramma procedurale dell'operazione, acquisito al protocollo regionale n. PG/2025/168553 del 02/04/2025 e ss.ii., con evidenza delle singole fasi di attività previste dell'operazione, che è allegato al presente decreto (Allegato B) e ne costituisce parte integrante e sostanziale;
e. dover precisare che, come prescritto all'art. 7 del citato schema di convenzione, la realizzazione dell'intervento deve avvenire entro 36 mesi dalla sottoscrizione della convenzione;
f. dover ribadire che, come prescritto al paragrafo 2.9 del Manuale di Attuazione del PR Campania FESR 2021-27 l'importo del decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari step procedurali indicati dal beneficiario nel cronoprogramma ed attinenti alle diverse fasi dell'operazione;

g. dover ribadire che, come prescritto al paragrafo al paragrafo 5.5 del Manuale di Attuazione del PR Campania FESR 2021-27 l'importo ammissibile per le spese generali non dovrà superare, secondo prassi consolidata in materia, il 12% calcolato sul totale dei lavori a base d'asta [...] al netto dell'IVA ed altre imposte ove dovute, cui va sommato il valore delle espropriazioni (se presenti come modalità di acquisizione di b5)." […] e che "resta inteso che eventuali costi eccedenti le spese ammissibili nell'ambito dei suddetti massimali, saranno sostenuti dal Beneficiario;
h. di dover rinviare a successivo atto la rideterminazione del quadro economico post-gara;
i. di dover subordinare alla stipula della Convenzione l'assunzione dell'impegno contabile;
j. di dover comunicare che il Responsabile del Procedimento è l'arch. Giuseppe Rossi, funzionario della UOS 303.00.01 Edilizia Scolastica;

VISTI

a. le Deliberazioni di Giunta regionale n. 402/2021, n. 610/2021, n. 452/2022, n. 158/2023, n. 130/2024 e n. 60/2025;
b. le Leggi Regionali n. 25/2024 e n. 26/2024;
c. i decreti della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione Lavoro e le Politiche giovanili n. 1412/2024, n. 69/2025, e n. 168/2025;
d. il decreto della Dir. Gen. ADG FESR n. 49 del 22/03/2024;
e. la nota dell'Autorità di Gestione FESR n. PG/2023/0309823;
f. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 60/2023 e ss.mm.ii. che individua quali Responsabili di Obiettivo Specifico (ROS) PR FESR 2021/2027 i Direttori Generali o loro delegati con potere di firma;
g. il Decreto Dirigenziale n. 12 del 03/10/2025 ha adeguato gli elenchi dei ROS in seguito alla riorganizzazione della struttura amministrativa
h. il Decreto Dirigenziale n° 168 del 17/03/2025;
i. la legge regionale n. 6/2024, il DGR n° 408/2024 e il DPRC n. 65/2025 (di nomina del Direttore dell'Ufficio Speciale "Ufficio Speciale Ufficio Opere pubbliche e Interventi strategici" (codice 303.00.00);
j. lo schema di Convenzione di cui all'allegato A;
k. il nulla osta dell'ADG, acquisito al prot. n. 658919/2025 del 26/11/2025;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di ammettere a finanziamento il progetto denominato "Ricostruzione edificio scolastico Francesco Dati" - CUP J15E24000090002 - SURF OP_31038 23063BP000000061 - Beneficiario: Comune di Boscoreale (NA) C.F. 82008410639 - per un importo complessivo pari ad € 6.897.600,00 a valere sull'Azione 2.1.3, per € 3.448.800,00 e sull'Azione 2.4.4 per € 3.448.800,00 secondo il nuovo quadro economico di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO PRE-GARA	
A) LAVORI A BASE DI GARA	
a1) Lavori soggetti a ribasso	5.148.000,00 €
a2) Costi della sicurezza	160.000,00 €
A) TOTALE LAVORI	**5.308.000,00 €**
B) SOMME A DISPOSIZIONE	
b1) Oneri di conferimento a discarica	25.000,00 €

b2) Rilievi, accertamenti e indagini, ricerche e studi, compreso procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico	8.000,00 €
b3) Allacciamenti pubblici servizi e risoluzione eventuali interferenze	18.300,00 €
b4) Imprevisti max 5% di A)	159.197,18 €
b5) Acquisizione di aree o immobili	- €
b6) Accantonamenti art. 60 e art. 120 comma 1 lett. a) dlgs 36/2023	58.769,17 €
b7) Spese tecniche per progettazione, direzione lavori e contabilità, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, conferenze di servizi, incentivo di cui all'art. 45 comma 3 del d.lgs 36/2023 (non soggetto ad IVA) per le funzioni tecniche che saranno svolte da personale dell'Ente	498.960,00 €
b8) Spese per attività di consulenza e supporto al RUP, compreso la verifica della progettazione	50.000,00 €
b9) Spese per commissioni giudicatrici	33.000,00 €
b10) Spese per pubblicità, compreso diritti e bolli	2.000,00 €
b11) Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici.	45.000,00 €
IVA per lavori A) ed imprevisti b4)	546.719,72 €
IVA, cassa professionale, altre imposte e tasse	144.653,93 €
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**1.589.600,00 €**
TOTALE PROGETTO	**6.897.600,00 €**

2. di dare atto che la somma complessiva ammessa di € 6.897.600,00 grava per il 70% sulla quota UE, per il 21% sulla quota di cofinanziamento statale e per il 9% sulla quota di cofinanziamento regionale;
3. di approvare l'allegato schema di Convenzione (Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, da sottoscrivere tra le parti, contenente gli obblighi del ROS e del Beneficiario, nonché le condizioni di erogazione del finanziamento;
4. di prendere atto del cronoprogramma procedurale dell'operazione, acquisito al protocollo regionale n. PG/2025/168553 del 02/04/2025 e ss.ii., con evidenza delle singole fasi di attività previste dell'operazione, che è allegato al presente decreto (Allegato B) e ne costituisce parte integrante e sostanziale;
5. di precisare che, come prescritto all'art. 7 del citato schema di convenzione, la realizzazione dell'intervento deve avvenire entro 36 mesi dalla sottoscrizione della convenzione;
6. di ribadire che, come prescritto al paragrafo 2.9 del Manuale di Attuazione del PR Campania FESR 2021-27 l'importo del decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari step procedurali indicati dal beneficiario nel cronoprogramma ed attinenti alle diverse fasi dell'operazione;
7. di ribadire che, come prescritto al paragrafo al paragrafo 5.5 del Manuale di Attuazione del PR Campania FESR 2021-27 l'importo ammissibile per le spese generali non dovrà superare, secondo prassi consolidata in materia, il 12% calcolato sul totale dei lavori a base d'asta [...] al netto dell'IVA ed altre imposte ove dovute, cui va sommato il valore delle espropriazioni (se presenti come modalità

di acquisizione di b5).” […] e che “resta inteso che eventuali costi eccedenti le spese ammissibili nell’ambito dei suddetti massimali, saranno sostenuti dal Beneficiario;

8. di rinviare a successivo atto la rideterminazione del quadro economico post-gara;
9. di subordinare alla stipula della Convenzione l’assunzione dell’impegno contabile;
10. di comunicare che il Responsabile del Procedimento è l’arch. Giuseppe Rossi, funzionario della UOS 303.00.01 Edilizia Scolastica;
11. di adempiere con il presente atto agli obblighi di pubblicità e trasparenza di cui al vigente d.lgs. 33/2013 e alla verifica di quanto prescritto dall’art.6-bis della vigente legge 241/90;
12. di inviare il presente provvedimento al Capo di Gabinetto Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale, all’Assessore con delega alla Scuola, all’Autorità di Gestione del PR Campania FESR 2021-27, alla Segreteria di Giunta, agli uffici preposti per la pubblicazione sul BURC e al Beneficiario.

DOTT. FABRIZIO MANDUCA

PR CAMPANIA FESR 2021-2027 - ASSE 2 - OBIETTIVO SPECIFICO 2.1 AZIONE 2.1.3 E OBIETTIVO SPECIFICO 2.4 AZIONE 2.4.4

CONVENZIONE

TRA

Il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) dott. Fabrizio Manduca nominato con il DPGR n. 60/2023 e ss.mm.ii., e successivo decreto di adeguamento DD n.12/2025

E

Il Legale Rappresentante del Comune di _____ (__) nella qualità di Beneficiario dell'Operazione denominata "_____" avente CUP _____ e SURF _____ individuata con decreto n. 168 del 17/03/2025 della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili

PREMESSO

- che il Regolamento (UE) n. 1058/2021 del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di Coesione definisce i compiti, gli obiettivi specifici e l'ambito d'intervento del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo di Coesione (FC);
- che il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 - - come successivamente modificato con Regolamenti (UE) n. 2039/2002 del 19 ottobre 2022 e n. 435/2023 del 27 febbraio 2023 - reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- che il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e s.m.i. stabilisce le disposizioni finanziarie applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA), al Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF), al Fondo Sicurezza interna (ISF) e allo Strumento di sostegno finanziario per la politica di gestione delle frontiere e la politica dei visti (BMVI) (collettivamente, i «fondi») ;
- che, ai sensi del "Considerando" n. (18) del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "accordo di partenariato" si intende un documento strategico e conciso che orienta i negoziati tra la Commissione e lo Stato membro interessato sull'elaborazione dei programmi nell'ambito del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 4), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "operazione" si intende: a) un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati nell'ambito dei programmi in questione; b) nel contesto degli strumenti finanziari, il contributo del programma a uno strumento finanziario e il successivo sostegno finanziario fornito ai destinatari finali da tale strumento finanziario;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., "beneficiario" è: a) un organismo pubblico o privato, un soggetto dotato o non dotato di personalità giuridica o una persona fisica, responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione delle operazioni; b) nel contesto dei partenariati pubblico-privato («PPP»), l'organismo pubblico che ha avviato l'operazione PPP o il partner privato selezionato per attuarla; c) nel contesto dei regimi di aiuti di Stato, l'impresa che riceve l'aiuto; d) nel contesto degli aiuti «de minimis» forniti a norma dei regolamenti (UE) n. 1407/2013 (37) o (UE) n. 717/2014 della Commissione, lo Stato membro può decidere che il beneficiario è l'organismo che concede gli aiuti, se è responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione dell'operazione; e) nel contesto degli strumenti finanziari, l'organismo che attua il fondo di partecipazione o, in assenza di un fondo di

fonte: http://burc.regione.campania.it

partecipazione, l'organismo che attua il fondo specifico o, se l'autorità di gestione gestisce lo strumento finanziario, l'autorità di gestione;

- che, ai sensi dell'art. 2, punto 37), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "operazione completata" si intende un'operazione che è stata materialmente completata o pienamente attuata e per la quale tutti i relativi pagamenti sono stati effettuati dai beneficiari e il relativo contributo pubblico è stato versato ai beneficiari;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 41), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i. con "efficienza energetica al primo posto" si intende tenere nella massima considerazione, nella pianificazione energetica e nelle decisioni strategiche e di investimento, misure alternative di efficienza energetica efficienti in termini di costi per ottimizzare la domanda e l'offerta di energia, in particolare mediante risparmi energetici nell'uso finale efficaci sotto il profilo dei costi, iniziative di gestione della domanda e una conversione, trasmissione e distribuzione più efficienti dell'energia, pur continuando a conseguire gli obiettivi di tali decisioni;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 42), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., "immunizzazione dagli effetti del clima" è un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050;
- che, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., ciascuno Stato membro prepara un accordo di partenariato che espone l'orientamento strategico per la programmazione e le modalità per un impiego efficace ed efficiente del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA per il periodo compreso fra il 1° gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027;
- che il CIPESS con Delibera n. 78 del 22 dicembre 2021 ha approvato la proposta di accordo di partenariato (AP) per l'Italia di cui al Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 di disposizioni comuni (RDC) concernente la programmazione dei Fondi FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA per il periodo di programmazione 2021- 2027, autorizzando il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale all'avvio e alla conduzione del negoziato formale;
- che, a seguito del negoziato formale avviato il 17 gennaio 2022 dal Dipartimento per le Politiche di Coesione, l'Accordo di partenariato 2021-2027 tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 è stato approvato con Decisione di esecuzione della CE n. C (2022) 4787 del 15 luglio 2022 e successivamente firmato e adottato il 19 luglio 2022, quale documento di orientamento strategico per la programmazione dei fondi FESR (Fondo europeo per lo sviluppo regionale), FSE+ (Fondo sociale europeo plus), Fondo di Coesione, JTF (Just transition fund) e FEAMPA (Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura);
- che la Commissione europea, con Decisione n. C (2022) 7879 final del 26 ottobre 2022, ha approvato il Programma Regionale Campania FESR 2021-2027 (PR CAMPANIA FESR 2021-2027);
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 559 del 03/11/2022 ha preso atto della Decisione C (2022) 7879/2022 di approvazione del PR Campania FESR 2021/2027;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 700 del 20/12/2022 ha istituito il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027;
- che il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1060/2021 con DD n. 147 del_16/05/2023;
- con Delibera di Giunta Regionale n. 374 del 29 giugno 2023 è stato approvato il "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del PR Campania FESR 2021-2027;
- con Decreto Dirigenziale n. 179 del 03/07/2023 è stato approvato il "Manuale di Attuazione" del PR Campania FESR 21/27 e il "Manuale delle procedure per i Controlli di I livello" del PR Campania FESR 21/27;
- che il Manuale di Attuazione del PR FESR 2021/2027, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) devono sottoscrivere apposita convenzione che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2021/2027, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROS e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con la deliberazione n. 452 del 1° settembre 2022, pubblicata sul BURC n. 84 del 10/10/2022, la Regione Campania ha istituito il parco progetti regionale di edilizia scolastica, denominato "Scuola Viva in cantiere", con l'obiettivo strategico di consentire, attraverso le diverse fonti di finanziamento disponibili, regionali, nazionali e comunitarie, una programmazione di settore integrata, unitaria e complementare, coerente con la legislazione nazionale in materia;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 101 del 29/02/2024 avente ad oggetto "Scuola Viva in cantiere - DDGRC n. 452/2022 e n. 130/2024 - Aggiornamento disposizioni attuative. DGRC 158/2023 - Programmazione risorse" ha programmato a valere sul PR Campania FESR 2021-2027 un importo massimo di 150 milioni da destinare al finanziamento delle "Proposte finanziabili" di Scuola Viva in cantiere - tipologia di edificio "Scuole" - di cui alle graduatorie vigenti, approvate con i decreti della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili n. 1412/2024 e n. 69/2025, precisando che le risorse aggiuntive - per un importo massimo pari a 35 milioni di euro - integrano la dotazione residua ex DGRC n. 158/2023;
- che con decreto dirigenziale n. 168 del 17/03/2025 il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha approvato, in coerenza con la DGRC 452/2022, nel rispetto delle priorità di finanziamento e dei criteri di riparto ex DD.G.R.C. n. 402/2021 e n. 610/2021, alla luce delle DGRC n. 130/2024 e n. 60/2025, per la tipologia di edificio "Scuole" n. 31 interventi per complessivi € 144.179.026,53 da finanziare a valere sul PR Campania FESR 21/27 - Azione 2.1.3 e Azione 2.4.4.
- con Legge regionale n. 6 del 15 maggio 2024 avente ad oggetto: "Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale" è stato approvato il nuovo modello di organizzazione degli uffici regionali e rinviata a successiva deliberazione di Giunta la definizione delle attività e l'organizzazione in Settori e Unità operative dirigenziali semplici delle strutture amministrative apicali;
- con D.G.R. n. 408 del 31 luglio 2024 è stata approvata l'articolazione in Settori e Unità operative dirigenziali semplici delle strutture amministrative apicali;
- in particolare, l'UOS Edilizia scolastica (codice 303.00.01) è incardinata nell'ambito della Direzione "Ufficio Speciale Ufficio Opere pubbliche e Interventi strategici" (codice 303.00.00)
- conseguentemente, l'attuazione degli interventi approvati con DD n. 168/2025 rientrano nelle competenze dell'Ufficio Speciale "Ufficio Speciale Ufficio Opere pubbliche e Interventi strategici" (codice 303.00.00);

VISTI

- i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo;
- i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
Premesse e Allegati

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.
Gli Allegati alla presente Convenzione, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:
a) il cronoprogramma procedurale e di spesa;
b) criteri di vaglio principio DNSH.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 2
Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROS e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione denominata "_____" avente codice CUP _____ e codice SURF _____ ammessa a finanziamento per € _____ con Decreto Dirigenziale n. ____ del _____ a valere sulle risorse del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 – Asse 2 - Obiettivo Specifico 2.1 Azione 2.1.3 e Obiettivo Specifico 2.4 Azione 2.4.4.

Articolo 3
Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia energetica, ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza ed in particolare il rispetto di quanto disposto dall'art. 50 del Reg. (UE) n. 1060/2021 "Responsabilità dei beneficiari";
- lo svolgimento di un'istruttoria motivata che, nell'ambito della propria auto-organizzazione amministrativa, giustifichi la scelta di affidare eventualmente a una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici. Il provvedimento motivato dell'affidamento *in house*, da adottarsi nel rispetto dei principi di "risultato", "fiducia" e "accesso al mercato", deve dare conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche (eventuale);
- il rispetto degli obblighi derivanti dal "*Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale*" di cui alla D.G.R. n. 136 del 12/05/2014 e s.m.i.;
- un sistema di contabilità separata (ex art 57 del RdC) o una codificazione contabile appropriata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti al PR FESR 21/27 e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti al PR Campania FESR 21/27;
- il rispetto di tutte le disposizioni per la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto del divieto di doppio finanziamento previsto dalla normativa europea e nazionale nell'utilizzo di risorse pubbliche;
- il rispetto, lì dove ne sussistano i requisiti, di quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 - climate proofing), come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.5;
- il rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.9 e del documento di indirizzo per i criteri di vaglio tecnico prot. n. 309823 del 16 giugno 2023, in uno al presente atto;
- il rispetto degli specifici adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico; l'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;
- la predisposizione e l'invio al ROS dei cronoprogrammi procedurale e di spesa allegati alla presente Convenzione. In particolare, il cronoprogramma di spesa deve riportare le previsioni di spesa dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel cronoprogramma procedurale;
- il rispetto del cronogramma procedurale e di spesa dell'operazione riportato nel Decreto di ammissione a finanziamento e allegato alla presente Convenzione.
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del PR Campania FESR 21/27, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione pertinenti del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del PR Campania FESR 21/27, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROS della documentazione inerente all'operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione PR Campania FESR 21/27;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 82 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 65 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal Manuale di Attuazione del PR Campania FESR 21/27, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS.

Con la stipula della presente Convenzione il ROS si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- dare seguito a quanto previsto nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell'anticipazione del 10% del costo dell'intervento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara;
- adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare, ai sensi del Manuale di Attuazione. Per i suddetti Decreti il ROS indica:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la categoria di spesa;
  - la struttura della codifica elementare con i codici previsti dall'art.13 del D.P.C.M. 28/12/2011 (intitolato "*Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118*") e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs. n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di certificazione camerale, certificazione di regolarità fiscale, DURC, e documentazione antimafia;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;
- assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del Beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento;
- supportare il beneficiario nelle attività connesse al rispetto, lì dove ne sussistano i requisiti, di quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 - climate proofing), come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.5;
- supportare il beneficiario nelle attività connesse al rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.9.

Articolo 4
Obblighi di informazione e pubblicità

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il ROS provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nel Capo III – Sezione I e II e Allegato IX del Regolamento (UE) n. 1060/2021.
Il Beneficiario, dal canto suo, si obbliga al rispetto delle misure di informazione e comunicazione di cui all'Allegato IX al Reg. n. (UE) 1060/2021 e:

- a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro del Programma Regionale cofinanziato dal FESR;
- a fornire, nei casi previsti dai Regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione;
- a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;
- a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal PR Campania FESR 21/27;
- a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal PR Campania FESR 21/27 e rivolti al pubblico (come, ad esempio, pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del PR Campania FESR 21/27 e lo slogan.

Articolo 5
Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, il ROS emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento.
A seguito della stipula della Convenzione, il ROS emette il decreto di impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e liquida al Beneficiario **l'anticipazione del 10%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara.
Tale anticipazione è subordinata:

- alla sottoscrizione della presente Convenzione alla quale devono essere allegati i cronoprogrammi, procedurale e di spesa, relativi all'operazione ammessa a finanziamento;
- alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);
- alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge così come previsto dal Manuale di Attuazione.

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari *step* procedurali indicati dal Beneficiario nel cronoprogramma e attinenti le diverse fasi

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all'esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera, in caso di lavori, ovvero alla verifica di conformità per i servizi e per le forniture.
In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti del **Beneficiario Ente pubblico**, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al Beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal Beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.
In seguito all'aggiudicazione dei lavori o della fornitura di beni/servizi, il RUP trasmette al ROS/RLA la richiesta di **un'ulteriore anticipazione nella misura del 10%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.
Il ROS, con proprio decreto, prende atto del quadro economico post gara trasmesso dal beneficiario e ridetermina il finanziamento concesso disimpegnando le economie di gara emerse.
Tale anticipazione sommata a quella erogata a seguito dell'ammissione a finanziamento del progetto, **non deve superare la misura del 20%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento, come rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.
Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione prevista dal Manuale di Attuazione.

Per i progetti il cui valore è inferiore o pari a 5Mln/€, le successive tre liquidazioni, saranno, di norma, pari rispettivamente a:

- **30%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **30%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **10%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

Per i progetti il cui valore è superiore a 5Mln/€, le successive quattro liquidazioni, saranno, di norma, pari rispettivamente a:

- **20%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **20%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **20%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **10%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

Tali erogazioni saranno concesse a seguito della rendicontazione delle spese da parte del Beneficiario di almeno **il 95% dell'importo complessivo ricevuto fino a quel momento**.
Le spese dovranno essere comprovate dalla documentazione prevista nel Manuale di Attuazione.
Il saldo finale, pari **al valore delle spese ancora da sostenere**, potrà essere richiesto dal Beneficiario solo dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, il 100% degli acconti ricevuti.
La richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura prevista nel Manuale di Attuazione.
Con riferimento all'erogazione delle risorse, il Beneficiario dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile **entro 80 giorni** dalla data di presentazione della richiesta di pagamento.
A tale ultimo riguardo, il Beneficiario dovrà, necessariamente e quale condizione del pagamento, caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della Dichiarazione di Spesa/Domanda di rimborso al ROS, se pertinente, e dovrà fornire, in particolare, informazioni sui dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti nel "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se inerenti, **pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore e l'inesigibilità delle stesse**.
Il ROS, inoltre, dovrà celermente procedere a inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal Beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi.
La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso ai fini della sua ricevibilità dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti dal Programma.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 6
Condizione dell'ulteriore anticipazione e degli acconti

Ai fini della verifica di coerenza con gli atti di candidatura trasmessi, il beneficiario deve trametterе - prima dell'indizione della gara di appalto lavori - il progetto regolarmente verificato, validato ed approvato.
L'erogazione delle ulteriori anticipazioni è subordinata all'esito favorevole dell'istruttoria inerente il progetto da appaltare.

Articolo 7
Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Regionale, sono quelle previste dall'art. 63 del Regolamento (UE) n.1060/2021nonché quelle previste dalla normativa nazionale vigente *ratione temporis*.
La realizzazione dell'intervento deve avvenire entro 36 mesi dalla stipula della presente convenzione.
Saranno ritenute ammissibili e quindi certificabili le spese quietanzate entro il 31/12/2029. Le spese quietanzate oltre tale data, non essendo rimborsabili, saranno a carico del beneficiario.
Si specifica che la mancata realizzazione dell'intervento entro il 31/12/2029 può costituire revoca dell'intero finanziamento assentito.

Articolo 8
Verifiche e controlli

Il ROS svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del Beneficiario e/o dell'operatore economico esecutore/fornitore e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e, in particolare, riguardano, a titolo esemplificativo:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/odi pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente) ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al PR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali rinegoziazioni secondo buona fede delle condizioni contrattuali per il ripristino dell'originario equilibrio del contratto, modifiche e/o varianti intervenute in corso di esecuzione e debitamente approvate;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - la riferibilità della spesa al Beneficiario dell'operatore economico esecutore/fornitore e all'operazione selezionata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;

- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "*Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia*" di cui alla Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, per il caso di operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il ROS verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" secondo quanto previsto all'art. 65 del Reg. (UE) n. 1060/2021.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità e/o errori e/o difformità esecutive, il ROS può effettuare delle verifiche *in loco*, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dalla Struttura Dirigenziale di Secondo Livello per i Controlli di I livello emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.

Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, ROS, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del PR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo tempestivamente le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 9
Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente già corrisposti dovranno essere recuperati dal ROS in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.

Il ROS dovrà fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Articolo 10
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti, dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

alla presente Convenzione, dal PR FESR 21/27, dal Manuale per l'Attuazione e dalla presente Convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.
Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità e/o frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il ROS è tenuto ad avviare un contraddittorio con il Beneficiario finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al Beneficiario.
Nel caso in cui il ROS decida di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate (anche in sede di erogazione del saldo) la mancata presentazione delle quietanze entro il termine massimo di 80 giorni ovvero entro l'inferiore termine stabilito con atto amministrativo dal ROS costituisce, altresì, motivo di revoca del finanziamento.
La risoluzione della Convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati *medio tempore.*
Per il caso di Beneficiario **Ente pubblico**, come indicato al precedente articolo 5, la restituzione delle somme indebitamente ricevute potrà avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al Beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal Beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.
Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal Beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 11
Divieto di cumulo

Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.
In caso di accertata violazione di tale obbligo, il ROS dispone la revoca integrale del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione ai sensi del precedente art. 10.

Articolo 12
Clausola di manleva

Il Beneficiario dovrà inserire nel contratto di affidamento dell'intervento una clausola che esplicitamente esoneri la Regione da qualsiasi rapporto di debito o di responsabilità diretta nei confronti dell'operatore economico affidatario dell'esecuzione dell'intervento finanziato con la presente Convenzione.
Il Beneficiario è responsabile in via esclusiva di qualsiasi danno che i terzi subiscano, direttamente e/o indirettamente, in dipendenza dell'esecuzione dell'intervento e delle attività connesse e non potrà, quindi, pretendere di rivalersi nei confronti della Regione che rimarrà estranea a ogni tipo di contenzioso, stragiudiziale e/o giudiziale.
Il Beneficiario, pertanto, espressamente MANLEVA l'ente finanziatore Regione Campania da ogni responsabilità in ordine alla predisposizione degli atti di gara appalto lavori e di affidamento incarichi tecnici, da ogni danno derivante e conseguente all'aggiudicazione di gara e agli affidamenti sopra richiamati, da ogni qualsivoglia richiesta, domanda e/o ricorso di natura amministrativa e/o civile derivante dall'esecuzione dei contratti sottoscritti con le ditte appaltatrici e con i professionisti incaricati

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 13
Tutela della privacy

Il Beneficiario si obbliga ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 14
Clausola anti-pantouflage

In relazione alle previsioni di cui all'art. 1, comma 9, lett. e), della Legge n. 190/2012, e dell'art. 53, comma 16-*ter*, del D.Lgs. n. 165/2001, il Beneficiario dichiara e attesta con la sottoscrizione della presente Convenzione:
a) che non sussistono relazioni di parentela, affinità, o situazioni di convivenza o frequentazione abituale tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti del Beneficiario e gli amministratori, i dirigenti e i dipendenti della Regione;
b) di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione, che hanno esercitato poteri autorizzativi o negoziali per conto della medesima, per il triennio successivo alla cessazione del loro rapporto di lavoro, né di aver attribuito loro incarichi a qualsiasi titolo.
I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di tale clausola sono nulli e comportano il divieto, al Beneficiario che li ha conclusi o conferiti, di contrattare con le Pubbliche Amministrazioni per i successivi tre anni, con l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati a essi riferiti, fatta salva, in ogni caso, la facoltà della Regione di richiedere, ai sensi di legge, il risarcimento di ogni eventuale danno subito.

Articolo 15
Modifiche e durata della Convenzione

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione di ambo le Parti ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, **in ogni caso fino al 31/12/2029**, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 63 Reg. (UE) n. 1060/2021).
Il Beneficiario si obbliga, comunque, a garantire, anche oltre tale data, e con la richiesta tempestività i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della Programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi al Programma Regionale FESR 2021-2027.
Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

Articolo 16
Risoluzione delle controversie e Foro competente in via esclusiva

Il Foro competente per la risoluzione di eventuali controversie derivanti dall'applicazione ed esecuzione della presente Convenzione, nonché di tutte le controversie derivanti dagli atti contrattuali e negoziali presupposti e connessi, è esclusivamente quello di Napoli, con espressa deroga a ogni e qualsiasi altro Foro concorrente o alternativo individuato in base ai criteri fissati agli artt. 18 e segg. c.p.c.
Rimane espressamente esclusa dalle Parti la compromissione in arbitri.

Articolo 17
Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della stessa, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del Beneficiario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 18
Comunicazioni tra le parti

Le comunicazioni da rendersi ai sensi della presente Convenzione saranno effettuate per iscritto ai seguenti indirizzi di posta elettronica certificata:

- per la Regione: **interventi.strategici@pec.regione.campania.it**
- per il Beneficiario: _____

Articolo 19
Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 Codice Civile, espressamente e specificatamente approvano mediante separata sottoscrizione le seguenti clausole della presente Convenzione:

- Articolo 5 - "Condizioni di erogazione del finanziamento";
- Articolo 6 - "Condizione dell'ulteriore anticipazione e degli acconti";
- Articolo 10 - "Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione";
- Articolo 11 - "Divieto di cumulo";
- Articolo 12 - "Clausola di manleva";
- Articolo 16 - "Risoluzione delle controversie e Foro competente in via esclusiva".

(luogo e data repertoriata)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Aggiornamento Cronoprogramma Lavori pubblici

PR CAMPANIA FESR 2021/27 - SCUOLA VIVA IN CANTIERE
INTERVENTI FINANZIATI NEL 2025

BENEFICIARIO: COMUNE DI BOSCOREALE _____ **CUP: J15E24000090002**_____
INTERVENTO: SCUOLA VIVA IN CANTIERE - RICOSTRUZIONE SCUOLA F. DATI _____

	ATTIVITA' ([1])	Data avvio		Data conclusione		2025						Anno 2026												Anno 2027												Anno 2028											
		prevista	effettiva	prevista	effettiva	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
1.A	Approvazione del PFTE *(da inviare in Regione per la verifica di coerenza se a base di gara prima dell'appalto integrato)*		01/10/2024		11/10/2024																																									
2.A	Procedura di gara per l'affidamento dell'appalto integrato di progettazione esecutiva e lavori																																													
1.B	Approvazione del Progetto Esecutivo *(da inviare in Regione per la verifica di coerenza prima della gara di soli lavori)*	01/01/2026		31/03/2026																																										
2.B	Procedura di gara per l'affidamento dell'appalto di soli lavori	01/04/2026		30/07/2026																																										
3	Aggiudicazione definitiva della gara	01/08/2026		31/08/2026																																										
4	Stipula del contratto	01/09/2026		30/09/2026																																										
5	Esecuzione del contratto	01/10/2026		31/05/2028																																										
6	Regolare esecuzione/Collaudo opere	01/06/2028		31/08/2028																																										
7	Funzionalità/fruibilità dell'opera	01/09/2028		30/09/2028																																										
8	Flussogramma spesa (M€) / rendicontazione (prevista)																		2.000.000												3.000.000												1.897.600				
9	Flussogramma spesa (M€) / rendicontazione (effettiva)																																													

Informazioni per la compilazione:
Campi obbligatori SURF
([1]) indicare le date presunte di inizio e fine attività per ciascuna procedura riguardante l'intervento

GIUSEPPE AMETRANO
Comune di Boscoreale
10.11.2025 10:36:08 GMT+01:00

Stampato in formato A3 pdf e firmato digitalmente dal RUP

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

DESCRIZIONE PROPOSTA D'INTERVENTO

CONTESTO AMBIENTALE

Il sito in cui è collocato Il plesso scolastico ricade in una zona urbanizzata costituita da fabbricati adibiti a civile abitazione e a locali commerciali.

STATO DI FATTO

L'edificio scolastico F. Dati attualmente è composto da quattro corpi di fabbrica distinti, uno adibito ad uffici, due corpi che ospitano le aule ed un corpo composto da spogliatoi e palestra.

La data di costruzione degli edifici risale al 1968, Il complesso è realizzato, in muratura portante a più piani con orizzontamenti in solai in laterocemento, è costituito da vari corpi di fabbrica che risultano strutturalmente collegati tra loro mediante una pensilina in c.a. che in parte trova il sostegno su pilastri collegati da travi e in parte risulta in appoggio ai vari edifici mediante innesto nella muratura. La struttura, ha subìto diverse trasformazioni (ampliamenti e sopraelevazioni) nel corso degli ultimi 30 anni.

Durante gli anni sono stati eseguiti interventi allo scopo di migliorare la funzionalità interna della scuola ai fini didattici e di capienza.

Infatti, i corpi "A e B" sono stati interessati, dal punto di vista strutturale, dalla realizzazione di due nuove porzioni di solaio al 1° e 2° livello dell'edificio e un telaio in c.a. costituito da 3 pilastri e una trave continua innestata agli stessi.

Anche il corpo fabbrica "C" ha subito una soprelevazione con la realizzazione di un corpo scala in c.a.

L'ingresso principale è posto in via Papa Giovanni XXIII, si accede al porticato che si collega ai diversi corpi di fabbrica, ai quali si accede tramite delle scale o tramite delle rampe per il superamento delle barriere architettoniche.

Poiché la realizzazione è avvenuta prima dell'entrata in vigore delle norme antisismiche emanate a seguito del terremoto dell'Irpinia del 1980, il sistema strutturale fu progettato per resistere ai soli carichi statici verticali senza preoccuparsi dell'onere dell'assorbimento delle azioni orizzontali indotte dal sisma.

DESCRIZIONE STATO DI PROGETTO

Lo stato di progetto prevede la demolizione dell'edificio esistente, e la nuova costruzione di una scuola che garantisca sicurezza sismica, impiantistica, igienico sanitaria e antincendio, fattori che nell'edificio

fonte: http://burc.regione.campania.it

preesistente non erano stati tenuti in considerazione. La realizzazione dell'intervento progettuale non comporterà alcuna occupazione e/o acquisizione di suoli, in quanto tutte le aree oggetto di intervento sono già di proprietà della Pubblica Amministrazione.

Dal punto di vista delle caratteristiche e prestazioni architettoniche del nuovo intervento, gli spazi progettati dovranno essere facilmente fruibili dagli utenti, concepiti secondo criteri di:

- Semplicità e razionalità dell'uso;

- Funzionalità e flessibilità;

- Immediata identificabilità delle funzioni e dei percorsi;

- Abbattimento delle barriere architettoniche, anche mediante soluzioni innovative coerenti con l'insieme architettonico, nell'ottica del più ampio concetto di "inclusione sociale".

La configurazione degli spazi si predispone per definire luoghi flessibili e adattabili, in modo da poter ospitare efficacemente metodologie tradizionali e supportare al tempo stesso il graduale passaggio a metodi didattici innovativi basati su pratiche attive, centrate sullo studente e sull'adozione di tecnologie digitali e di rete. In questa ottica si propone un progetto che favorisce l'apertura e l'interconnessione degli ambienti, in particolare:

- Ambienti all'aperto per attività didattiche, oltre che per il tempo libero;

- Ambienti collegati tra loro in modo che gruppi di alunni o singoli alunni possano utilizzare spazi comuni o spazi di connessione per svolgere attività personalizzate in modalità per tutoring o con il supporto di un docente.

Inoltre la soluzione architettonica individuata tiene conto di:

- Armonia dell'edificio con l'ambiente esterno;

- Facilità di accesso all'area;

- Utilizzo di materiali che privilegino la facilità di manutenzione e la durabilità;

- Utilizzo di soluzioni tecnologiche innovative;

- Utilizzo della luce naturale per la valorizzazione degli spazi;

- Riduzione dell'inquinamento atmosferico e acustico sia durante il cantiere, sia nel corso della vita utile del bene.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La progettazione degli ambienti di apprendimento garantisce l'accesso e la fruizione a tutti, su base di uguaglianza, in coerenza con i principi del design "for all".

Questi prevedono: 1. Equità (utilizzabile da chiunque); 2. Flessibilità (uso flessibile, adattabile a diverse abilità); 3. Semplicità (uso semplice e intuitivo); 4. Percettibilità (rendere comprensibile l'informazione); 5. Tolleranza dell'errore (minimizzare rischi e azioni non volute); 6. Contenimento dello sforzo fisico nell'uso; 7. Dimensioni e spazi adeguati per l' avvicinamento e l'uso.

L'intervento garantisce la sicurezza degli utenti con riferimento alla normativa attualmente vigente ed applicabile al caso di specie, in particolare:

- Sicurezza strutturale, intesa come resistenza ai carichi ed alle azioni sismiche;

- Sicurezza antincendio, rispetto della normativa sulla prevenzione di incendi e individuazione dei percorsi di esodo;

- Sicurezza igienico-sanitaria, intesa come rispetto delle prescrizioni in materia igienico-sanitarie come stabilite dai regolamenti e dalla normativa vigente;

- Sicurezza esterna dell'edificio, intesa come definizione dei percorsi in modo da garantire la sicurezza sia in entrata sia in uscita dal fabbricato;

- Sicurezza impiantistica, intesa come realizzazione degli impianti secondo le prescrizioni delle normative tecniche di riferimento.

Inoltre persegue i principi di durabilità, di facilità e di economicità della manutenzione. Specifica attenzione è posta alla pulizia e alla manutenibilità delle superfici, alla qualità dei materiali, alla sostituzione programmata dei componenti in un'ottica di ciclo di vita.

Gli interventi che saranno effettuati riguarderanno:

1) Demolizione della struttura esistente;

2) Ricostruzione dell'edificio con modifica della sagoma, dei prospetti, delle caratteristiche tipologiche rispetto all'edificio esistente;

3) Sistemazione delle aree esterne;

Gli spazi riservati alle attività didattiche, in ragione dell'attuale complessità dei metodi di insegnamento, della possibilità di prevedere materie facoltative ed extrascolastiche sono concepiti secondo le seguenti caratteristiche:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Essere idonei allo svolgimento di diverse attività ed adeguarsi alla possibilità di variazioni degli arredi e delle attrezzature;

- Consentire lo svolgimento sia delle attività individuali, sia delle attività di gruppo;

- Essere integrati sia spazialmente sia visivamente con agli altri ambienti della scuola.

Gli spazi di connettivo inoltre non sono pensati per essere dei semplici collegamenti tra le aule ma degli ambienti che durante l'attività didattica diventano dei "paesaggi didattici" che, con l'uso di arredi flessibili, permettono ai docenti delle classi di assegnare attività specifiche a gruppi e singoli da svolgere in questi spazi esterni (con attività tra pari o con un accompagnatore); ospiteranno inoltre, al di fuori dell'attività curricolare, degli spazi informali in cui gli alunni potranno sostare, rilassarsi, incontrarsi, socializzare e predisporre luoghi dover poter fare pause didattiche. Sarà inoltre garantita la visibilità interno/esterno aula in modo che il docente possa avere una visuale non inibita anche sulle aree in cui non è presente direttamente.

Si prevede l'installazione di due blocchi ascensore opportunamente dimensionati per i diversamente abili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA **SIMONA BRANCACCIO**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
70	**28/11/2025**	**306**	**00**	**00**

Oggetto:

Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. relativo al progetto "Parco eolico composto da 2 aerogeneratori (già 6 aerogeneratori) per una potenza complessiva di 10 MW (già 30 MW), ubicato nel comune di Castelpagano (BN), nelle località Sambuchella, Piana della Fragna, Guado Mistagno e Pista dei muli" limitatamente alla realizzazione e all'esercizio degli aerogeneratori contrassegnati con le sigle CA04 e CA05 - Proponente Cogein Energy S.r.l. - CUP 9573

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) il titolo III della Parte II del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. detta norme in materia di impatto ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b) con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul B.U.R.C. n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania" e, da ultimo, con D.G.R.C. n.48 del 29/01/2018, pubblicata sul B.U.R.C. n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF 501792 "Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali", ora Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali;

c) con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018 il Rappresentante Unico della Regione Campania per le Conferenze di Servizi indette ai sensi dell'art. 14 comma 4 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. è stato individuato nella figura del Dirigente dello STAFF 501792 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali, ora Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali;

d) il D. Lgs. n. 104 del 16/06/2017, emanato in attuazione della Direttiva 2014/52/UE, ha apportato modifiche alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale prevista nel Titolo III della Parte Seconda del D.lgs. n. 152/2006 "Norme in materia ambientale";

e) l'articolo 14, comma 4, della Legge 7 Agosto 1990, n. 241, così come modificata dalle disposizioni del D.lgs. n. 104 del 16/06/2017, prevede che "*Qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito di apposita conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter, secondo quanto previsto dall'art. 27-bis del decreto legislativo 3 Aprile 2006, n. 152*";

f) l'art. 27-bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. disciplina il procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale;

g) la procedura dettagliata inerente al procedimento relativo al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale in Regione Campania è descritta nel capitolo 7 degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale n. 613 del 28 dicembre 2021;

h) con D.G.R.C. n. 408 del 21/07/2024 avente a oggetto "*Attuazione LR n. 6/2024 – Ordinamento Regionale*" è stata approvata la nuova articolazione in Settori e Unità operative delle strutture amministrative regionali con le relative denominazioni e competenze degli Uffici;

i) con D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025 è stato conferito l'incarico di Direttore dell'U.S. Valutazioni Ambientali 306.00.00 all'avv. Simona Brancaccio;

CONSIDERATO che

a) con nota acquisita agli atti della Regione Campania al prot. reg. n. 604848 del 05/12/2022, la società proponente Cogein Energy S.r.l., con sede legale in Napoli alla via Diocleziano n. 107 - P.IVA 07937941214, ha formulato istanza per il rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27-bis Dlgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al progetto inizialmente denominato "Parco eolico composto da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30 MW, ubicato nel comune di Castelpagano

(BN), nelle località Sambuchella, Piana della Fragna, Guado Mistagno e Pista dei muli", contrassegnata con il CUP 9573;

b) con la sopra richiamata istanza la società proponente ha richiesto l'acquisizione nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati dalla stessa indicati nell'elenco di cui al comma 1 dell'art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e riportati, come modificati e integrati in sede di Conferenza di Servizi, nel Rapporto Finale in Allegato A al presente provvedimento;

c) in relazione al rilascio di provvedimenti abilitativi richiesti dal proponente e di competenza di Enti e/o Amministrazioni della Regione Campania, il parere univoco e vincolante in sede di Conferenza di Servizi è stato espresso dal Rappresentante Unico della Regione Campania individuato, per le Conferenze di Servizi di cui all'art. 14, comma 4, della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 48 del 29 gennaio 2018;

d) nel corso dello svolgimento del procedimento si è proceduto, tra l'altro:
   - a pubblicare la documentazione trasmessa dalla proponente unitamente all'istanza presentata sul sito web regionale dedicato alle valutazioni ambientali e ad esperire le attività connesse alle verifiche inerenti alla completezza e l'adeguatezza della detta documentazione secondo quanto previsto al comma 2 ed al comma 3 dell'art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
   - a pubblicare sul sito web della Regione Campania dedicato alle valutazioni ambientali l'avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e) del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. al fine della consultazione del pubblico di cui al comma 4 dell'art. 27-bis del medesimo decreto;
   - a comunicare a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento l'avvenuta pubblicazione dell'avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e) del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'avvio del procedimento e i riferimenti del Responsabile del Procedimento;
   - a trasmettere alla società proponente le richieste di integrazioni formulate ai sensi del comma 5 dell'art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
   - a richiedere alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Benevento, ricorrendo le condizioni di cui al comma 4 dell'art. 14-ter della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., la nomina del Rappresentante Unico delle Amministrazioni dello Stato per il procedimento in argomento;
   - a indire la Conferenza di Servizi, di cui al comma 7 dell'art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., e convocare le seguenti riunioni di lavoro: prima seduta per il giorno 29 maggio 2024, indetta con nota prot. reg. n. PG/2024/0203664 del 22/04/2024; seconda riunione per il 27 settembre 2024, con nota prot. reg. n. PG/2024/0334158 del 05/07/2024; terza riunione per il 20 dicembre 2024, con nota prot. reg. n. PG/2024/0562358 del 27/11/2024; quarta riunione per l'11 febbraio 2025, con nota prot. reg. n. PG/2025/0011594 del 10/01/2025; quinta riunione per il 07 maggio 2025, con nota prot. reg. n. PG/2025/0085652 del 19/02/2025; sesta riunione per il 2 luglio 2025, con nota prot. reg. n. PG/2025/0232404 del 09/05/2025; settima riunione per il 21 luglio 2025, con nota prot. reg. n. PG/2025/0333609 del 03/07/2025; ottava riunione per il 16 settembre 2025, con nota prot. reg. n. PG/2025/0377990 del 29/07/2025; nona riunione per il 7 ottobre 2025, con nota prot. reg. n. 0483606/2025 del 29/09/2025. Tutte le riunioni sono state tenute in modalità videoconferenza;

e) l'intero iter del procedimento è dettagliatamente descritto nel Rapporto Finale della Conferenza di Servizi allegato al presente provvedimento (Allegato A), del quale ne costituisce parte integrante e sostanziale;

f) la documentazione amministrativa e tecnica relativa al procedimento è integralmente pubblicata e consultabile sul sito web VIA VAS della Regione Campania nella sezione Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR all'interno della cartella relativa al CUP 9573;

RILEVATO che

a) nel corso dell'ottava riunione della Conferenza di Servizi, tenutasi il 16 settembre 2025, i soggetti competenti ad esprimersi in relazione all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ed al rilascio degli ulteriori titoli abilitativi richiesti dal proponente hanno espresso i propri pareri e condiviso la bozza di Rapporto Finale dei lavori della Conferenza di Servizi (a norma del paragrafo 7.2.4.4 "Indicazioni per lo svolgimento della Conferenza di Servizi" della Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 613 del 28 Dicembre 2021 avente ad oggetto "*Adeguamento degli indirizzi regionali in materia di Valutazione di Impatto Ambientale di cui alla parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 alle recenti disposizioni in materia di semplificazione e accelerazione delle procedure amministrative*");

b) il resoconto dell'ottava riunione della Conferenza di Servizi in uno con la bozza del Rapporto Finale è stato pubblicato sul sito dedicato e che, secondo quanto disciplinato dal paragrafo 7.2.4.4 degli Indirizzi operativi sopra richiamati, è stata data alla proponente la facoltà di formulare proprie eventuali osservazioni e controdeduzioni entro e non oltre il termine di giorni dieci dal ricevimento della stessa nota; decorso tale termine non sono pervenute osservazioni da parte del proponente;

c) nel corso della nona e conclusiva riunione della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 7 ottobre 2025, i soggetti competenti ad esprimersi in relazione all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e al rilascio degli ulteriori titoli abilitativi richiesti dalla proponente hanno confermato i pareri resi nel corso della Conferenza di Servizi;

d) ai sensi dell'art. 14 quater della L. 241/90 e s.m.i., sulla base dei lavori della Conferenza e dei pareri acquisiti agli atti, il Responsabile del Procedimento, per tutto quanto rappresentato nel Rapporto Finale, ha concluso favorevolmente la Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., con le condizioni ambientali, le prescrizioni, le condizioni e gli obblighi espressi a mezzo dei pareri e dei provvedimenti richiamati nel Rapporto Finale sottoscritto dai soggetti intervenuti nell'ultima riunione;

CONSIDERATO altresì che:

a) il comma 7 dell'art. 27-bis del D. Lgs. n. 152/2006 dispone che *"la determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende recandone l'indicazione esplicita, il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto*";

b) come evidenziato nel Rapporto Finale della Conferenza di Servizi (Allegato A) sono state acquisite le determinazioni ed emanati i seguenti provvedimenti, ad esso allegati:
   - Provvedimento di Valutazione d'Impatto Ambientale integrata con la Valutazione d'Incidenza, emanato dalla Regione Campania - U.S. 306.00.00 Valutazioni Ambientali con Decreto Dirigenziale n. 12 del 06/10/2025;
   - Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 12 D.lgs. n. 387/2003 e ss.mm.ii, emanata dalla Regione Campania - UOS 208.03.01 Risorse Energetiche con Decreto Dirigenziale n. 4 del 06/10/2025

c) gli altri pareri richiesti dal proponente e resi in Conferenza di Servizi o comunque acquisiti nel corso del procedimento sono parimenti allegati al Rapporto Finale;

PRESO ATTO che

- in sede di Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 6-bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii., i partecipanti hanno dichiarato l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi che li riguardino in relazione al procedimento in argomento;

- successivamente al PAUR dovrà essere acquisito il seguente titolo, per il quale sono di applicazione i termini di cui al comma 7-bis dell'art. 27-bis del D.lgs n. 152/2006:
  - Autorizzazione sismica, di cui all'art. 94 del DPR 380/2001, al cui rilascio è competente la Regione Campania – UOS 214.02.01 Genio civile di Ariano Irpino, Avellino e Benevento (già UOD 50.18.04 Genio civile di Benevento);

- a mezzo PEC del 03/11/2025 sono state acquisite le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà dei professionisti sottoscrittori degli elaborati progettuali, attestanti il pagamento delle correlate spettanze da parte del committente, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 59/2018;

- la Regione Campania - UOS 208.03.01 Risorse Energetiche ha dato evidenza nel proprio Decreto Dirigenziale che in data 16/07/2025, con prot. n. PR_NAUTG_Ingresso_0289693_20250716, è stata richiesta comunicazione antimafia relativa alla società proponente tramite la Banca Dati Nazionale unica per la documentazione antimafia (BDNA);

RITENUTO

di dover provvedere al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. alla proponente Cogein Energy S.r.l., con sede legale in Napoli alla via Diocleziano n. 107 - P.IVA 07937941214, per la realizzazione e l'esercizio del progetto "Parco eolico composto da 2 aerogeneratori (già 6 aerogeneratori) per una potenza complessiva di 10 MW (già 30 MW), ubicato nel comune di Castelpagano (BN), nelle località Sambuchella, Piana della Fragna, Guado Mistagno e Pista dei Muli'" - CUP 9573, limitatamente alla realizzazione e all'esercizio degli aerogeneratori contrassegnati con le sigle CA04 e CA05, che ricomprende le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi di cui al relativo Rapporto Finale;

VISTI

- la L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 104/2017;
- il Regolamento regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 48/2018;
- la D.G.R.C. n. 563/2022;
- il D.P.G.R.C. n. 94/2023;

sulla scorta delle conclusioni della Conferenza di Servizi, indetta inizialmente con nota prot. reg. n. PG/2024/0077403 del 13/02/2024 dall'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania,

DECRETA

1. DI rilasciare il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. alla proponente Cogein Energy S.r.l., con sede legale in Napoli alla Via Diocleziano n. 107 – P.IVA 07937941214, per la realizzazione e l'esercizio del progetto "Parco eolico composto da 2 aerogeneratori (già 6 aerogeneratori) per una potenza complessiva di 10 MW (già 30 MW), ubicato nel comune di Castelpagano (BN), nelle località Sambuchella, Piana della Fragna, Guado Mistagno e Pista dei Muli'" - CUP 9573, limitatamente alla realizzazione e all'esercizio degli aerogeneratori contrassegnati con le sigle CA04 e CA05, che ricomprende le

autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi di cui al relativo Rapporto Finale;

2. DI allegare come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento il Rapporto Finale della Conferenza di Servizi (Allegato A) con relativi provvedimenti e determinazioni allegati, unitamente al resoconto della riunione di lavoro conclusiva tenutasi il 07 ottobre 2025;

3. DI disporre che la società proponente è tenuta al rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e ulteriori indicazioni e specifiche riportate nei provvedimenti sopra indicati e negli atti elencati nel Rapporto Finale dei lavori della Conferenza di Servizi, con oneri a carico della stessa proponente sia per la loro attuazione che per le relative verifiche e controlli;

4. DI dare evidenza del fatto che tutta la documentazione tecnica ed amministrativa inerente al procedimento in argomento è pubblicata e consultabile sul sito web VIA-VAS della Regione Campania nella sezione Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR all'interno della cartella relativa al CUP 9573;

5. DI dare evidenza, altresì, che:
   5.1 ai sensi del comma 9 dell'art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.:
      5.1.1 le condizioni e le misure supplementari relative ai titoli abilitativi e pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi e compresi nel presente provvedimento sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte dei soggetti/amministrazioni competenti per materia;
      5.1.2 le eventuali verifiche, riesami o nulla osta relativi alla progettazione esecutiva o successivi alla realizzazione dell'opera stessa per la messa in esercizio dell'impianto dovranno essere condotti secondo le condizioni contenute nei singoli pareri;
   5.2 ai sensi del comma 4 dell'art. 14-quater della L. 241/1990 e ss.mm.ii. "I termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza";
   5.3 la responsabilità e le conseguenze in ordine ad eventuali autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto e non richiesti dal proponente in sede di istanza di PAUR, ricade esclusivamente in capo allo stesso;

6. DI stabilire che la società proponente, successivamente all'emanazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, dovrà acquisire:
   - Autorizzazione sismica, di cui all'art. 94 del DPR 380/2001, al cui rilascio è competente la Regione Campania – UOS 214.02.01 Genio civile di Ariano Irpino, Avellino e Benevento (già UOD 50.18.04 Genio civile di Benevento);

7. DI evidenziare che il presente Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale è revocabile nel caso pervenga comunicazione antimafia interdittiva ai sensi dell'art. 88 del D.lgs. n. 159/2011;

8. DI dare atto che, ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs n. 152/2006, comma 7-ter, il provvedimento di Autorizzazione Unica ex art. 12 del D.Lgs n. 387/2003 e ss.mm.ii., compreso nel presente PAUR attribuisce all'impianto carattere di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza;

9. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito web: http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS ;

10. DI comunicare con PEC alla proponente Cogein Energy S.r.l. e a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento, ai fini della notifica, nonché al Nucleo Carabinieri Forestale competenti per territorio ai fini delle azioni di sorveglianza ai sensi dell'art. 15 del DPR 357/1997, l'avvenuta pubblicazione del presente provvedimento sul sito web VIA VAS della Regione Campania nella sezione Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR all'interno della cartella relativa al CUP 9573;

11. DI trasmettere il presente provvedimento alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania per la pubblicazione sul BURC della Regione Campania anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

12. Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania o, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

DOTT.SSA SIMONA BRANCACCIO

REGIONE CAMPANIA

UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 27bis del D.lgs. 152/2006 e ss.sm.ii. e dell'art. 14, comma 4, della L. 241/1990

Oggetto: **CUP 9573**
Progetto: Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA e del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il "*Parco eolico composto da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30 MW, ubicato nel comune di Castelpagano (BN), nelle località Sambuchella, Piana della Fragna, Guado Mistagno e Pista dei muli*"
Proponente: Cogein Energy Srl

Resoconto della nona riunione di lavoro del 7 ottobre 2025 e Rapporto finale

Il giorno 7 ottobre 2025 alle ore 14.30, in modalità videoconferenza, ha inizio la nona seduta della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 27bis del D.lgs. 152/2006 e ss.sm.ii. e dell'art. 14, comma 4, della L.241/1990, regolarmente convocata dall'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, con nota n. PG/2024/0203664 del 22/04/2024, allo scopo di acquisire in relazione all'intervento in oggetto i pareri, le intese, i concerti, i nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati necessari alla realizzazione dell'intervento stesso e all'esercizio delle attività previste, richiesti dal proponente.
Si rappresenta che per la presente Conferenza di Servizi sono di applicazione le disposizioni dell'art. 27-bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.

La riunione odierna è stata convocata con il seguente ordine del giorno:

1. **Discussione eventuali osservazioni pervenute;**
2. **Conferma dei pareri e acquisizione delle determinazioni finali;**
3. **Approvazione e sottoscrizione del Rapporto finale;**
4. **Varie ed eventuali**.

Sono presenti, collegati in videoconferenza:

- avv. Simona Brancaccio, direttore dell'**Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali** della Regione Campania nonché **Rappresentante Unico della Regione Campania**;
- dott. Gianluca Napolitano, funzionario dell'**Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali** della Regione Campania, in qualità di Responsabile del Procedimento (di seguito RdP);
- dott.ssa Assunta Maria Santangelo, funzionaria dell'**Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali** della Regione Campania, in qualità di assegnatario dell'istruttoria di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la VIncA;
- arch. Filomena Donato, D.V.D. del **Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Benevento, in qualità di Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali**, indicata con nota del Comando Vigili del Fuoco prot. n. 4462 del 23/04/2024, giusta nomina con decreto del Prefetto di Benevento prot. n. 38877 del 10/05/2024;

Ufficio Speciale 306.00.00 - Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli – valutazioni.ambientali@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

- per la società proponente **Cogein Energy Srl**: dott. Mario Palma, in qualità di legale rappresentante, ing. Roberto La Sala, ing. Noemi Santangelo.

Risultano assenti:

- ENAC
- ENAV
- ANAS – Compartimento Viabilità Campania
- ENEL Distribuzione S.p.A.
- SNAM Rete Gas SpA
- Terna SpA
- Regione Molise
- Provincia di Benevento
- Provincia di Campobasso
- Comune di Castelpagano
- Comune di Colle Sannita
- Comune di Gildone
- Comune di Jelsi
- Comune di San Marco dei Cavoti
- Comune di Gambatesa
- Comune di Tufara
- Comune di Baselice
- Comune di Santa Croce del Sannio
- Comune di Castelvetere in Val Fortore
- Comune di Sepino
- Comune di Riccia
- Comune di Cercemaggiore
- Comune di Cercepiccola
- Comunità Montana Titerno e Alto Tammaro
- Ente Idrico Campano
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
- ARPAC Direzione generale
- ARPAC Dipartimento di Benevento
- ARPA Molise – Dipartimento di Campobasso
- ASL Benevento
- Regione Campania - UOS 213.02.02 Tutela e salvaguardia ambientale. Coordinamento, monitoraggio e supporto agli Enti Parco Regionali e Riserve Naturali Regionali - Parchi regionali e riserve marine, conservazione, tutela e valorizzazione della biodiversità, dei siti della Rete Natura 2000
- Regione Campania - UOS 207.03.02 Ambiente e Foreste
- Regione Campania - UOS 207.03.01 Sistemi territoriali e di sviluppo locale, Sistema della Conoscenza
- Regione Campania - UOS 207.01.04 Servizi territoriali provinciali di Benevento – Organizzazione Comune dei mercati agricoli (OCM) - Interventi strutturali sul comparto vitivinicolo
- Regione Campania UOS 208.03.01 Risorse Energetiche

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Regione Campania - UOS 212.02.01 Pianificazione paesaggistica
- Regione Campania - UOS 214.02.01 Genio civile di Ariano Irpino, Avellino e Benevento
- Ministero della Cultura Segretariato regionale per la Campania
- Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Caserta e Benevento
- Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio del Molise
- Comando Forze Operative Sud - Esercito
- Marina militare Comando marittimo Sud - Taranto
- Ministero delle Imprese e Made in Italy - Ispettorato Territoriale della Campania Interferenze Elettriche

Prima di passare alla trattazione dei punti all'OdG, l'avv. Simona Brancaccio e il dott. Gianluca Napolitano, alla luce delle disposizioni dell'art.6-bis della Legge n. 241/1990 e s.m.i., dichiarano l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi in relazione al procedimento in argomento.

Analoga dichiarazione è resa da tutti i presenti alla seduta.

Il Responsabile del Procedimento comunica che, entro il termine comunicato ai soggetti coinvolti nel procedimento, non è pervenuta alcuna comunicazione scritta di richiesta di modifica o integrazione del resoconto della precedente riunione, tenutasi il 16/09/2025, e che, pertanto, si intende letto, confermato e approvato da tutti i partecipanti.

Successivamente il RdP rappresenta che, in seguito all'ottava riunione di Conferenza di Servizi, sono pervenuti:

- Con nota prot. reg. n. 483606 del 29/09/2025 la Regione Campania Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali comunicava la pubblicazione del resoconto dell'ottava riunione di lavoro del 16/09/2025 e convocava la nona riunione per il 07/10/2025.
- Con nota acquisita al prot. reg. n. 500010 del 03/10/2025 la Comunità Montana Titerno e Alto Tammaro comunicava la mancanza di competenza in merito al parere richiesto, tenuto conto che gli aerogeneratori CA04 e CA05 ricadono in aree esterne alla perimetrazione delle aree soggette a "Vincolo Idrogeologico" istituito ex R.D. 3267/1923 ed operante in applicazione dell'art. 23 della L.R. 11/96 e Regolamento Regionale n. 3/2017 e s.m.i.
- Provvedimento di Valutazione d'Impatto Ambientale integrata con la Valutazione d'Incidenza, adottato dalla Regione Campania US 306.00.00 Valutazioni Ambientali con Decreto Dirigenziale n. 12 del 06/10/2025.
- Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, adottata con Decreto Dirigenziale n. 4 del 06/10/2025 dalla Regione Campania UOS 208.03.01 Risorse Energetiche.

Il Responsabile del Procedimento comunica, inoltre, di aver aggiornato nell'elenco dei presenti a questa riunione la denominazione degli Uffici della Regione Campania, come ridefiniti dal nuovo ordinamento in applicazione della Legge Regionale 15 maggio 2024, n. 6.

Si passa, quindi, alla **trattazione del primo punto all'OdG**:

1. Discussione eventuali osservazioni pervenute

Il Responsabile del Procedimento comunica che non sono pervenute osservazioni o controdeduzioni relative alla bozza di rapporto finale già definita nel corso della Conferenza di Servizi e dà atto del fatto che la società proponente non ha formulato osservazioni ai pareri relativi alla realizzazione ed entrata in esercizio del progetto in argomento e che, pertanto, essi si ritengono accettati dalla medesima società con le relative prescrizioni e condizioni ambientali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In rappresentanza della proponente Cogein Energy Srl, il dott. Mario Palma, legale rappresentante, e l'ing Roberto Lasala riprendono quanto già dichiarato durante la precedente riunione di Conferenza di Servizi tenutasi il 16/09/2025 e, in merito al provvedimento di VIA adottato dalla Regione Campania US 306.00.00 Valutazioni Ambientali con D.D. n. 12 del 06/10/2025, contestano l'opportunità della condizione ambientale n. 1 avente ad oggetto la produzione di una relazione tecnica dettagliata che illustri il sistema anticollisione proposto, al fine di verificarne l'efficacia.

2. Conferma dei pareri e acquisizione delle determinazioni finali

Relativamente al secondo punto all'OdG, il Responsabile del Procedimento chiede ai partecipanti se possono ritenersi confermati i pareri resi.

Tutti i rappresentanti presenti dichiarano di confermare i pareri resi in relazione al progetto in argomento.

Il RdP, in riferimento all'acquisizione delle determinazioni finali rilasciate da uffici ed enti partecipanti alla Conferenza di Servizi, richiama quanto pervenuto a seguito della precedente riunione di lavoro:

- Provvedimento di Valutazione d'Impatto Ambientale integrata con la Valutazione d'Incidenza, adottato dalla Regione Campania US 306.00.00 Valutazioni Ambientali con Decreto Dirigenziale n. 12 del 06/10/2025;
- Autorizzazione Unica, ai sensi dell'Art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, adottata con Decreto Dirigenziale n. 4 del 06/10/2025 dalla Regione Campania UOS 208.03.01 Risorse Energetiche.

Le specifiche dei singoli pareri resi sono riportate nel Rapporto finale in calce al presente verbale, di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale, i quali pareri sono pubblicati nella pagina web relativa al procedimento in argomento e saranno allegati al Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale.

Il Responsabile del Procedimento, sulla base dei pronunciamenti sopra riportati resi dai soggetti coinvolti nel procedimento, preso atto dei pareri espressi in conferenza di servizi dai partecipanti ai lavori in relazione alla realizzazione ed all'entrata in esercizio dell'impianto in progetto, fermo restando quanto previsto dall'art. 6, comma 1, lettera e) della Legge 241/1990 e s.m.i., tenuto conto dei pareri espressi dal Rappresentante Unico della Regione Campania, dal Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali e da tutti gli Enti e le Amministrazioni coinvolte, conclude favorevolmente la Conferenza di Servizi in ordine al rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale, ai sensi dell'art. 27 bis del d.lgs. 152/2006 e s.m.i., limitatamente alla realizzazione e all'esercizio degli aerogeneratori contrassegnati con le sigle CA04 e CA05 per una potenza complessiva di 10 MW, da ubicarsi nel comune di Castelpagano (BN), nelle località Sambuchella, Piana della Fragna, Guado Mistagno e Pista dei Muli, con l'obbligo per la società proponente di rispettare tutte le prescrizioni/condizioni indicate dai soggetti coinvolti nel procedimento e riportate nei pareri e provvedimenti trasmessi.

3. Approvazione e sottoscrizione del Rapporto finale

Relativamente al terzo punto all'ordine del giorno, Il RdP chiede ai presenti se vi sono ulteriori argomenti e/o criticità relative al progetto in argomento che gli stessi vogliono discutere nella odierna riunione di Conferenza dei Servizi e se vi siano ulteriori dichiarazioni da mettere a verbale. Nessuno dei presenti avanza richieste in tal senso.

Il presente resoconto e il Rapporto finale, comprensivo di allegati, vengono letti, condivisi e approvati dai

fonte: http://burc.regione.campania.it

convenuti.
Ai fini della sottoscrizione, il documento sarà inviato ai partecipanti della presente seduta conclusiva di Conferenza di Servizi a mezzo e-mail attraverso la piattaforma digitale Adobe Sign e dovrà essere sottoscritto entro e non oltre tre giorni dalla data di trasmissione. La firma elettronica apposta sarà certificata da Adobe Sign, garantendo l'identità del firmatario e la convalida presso autorità di certificazione accreditate.

In conclusione, il RdP evidenzia che, ai sensi del paragrafo 7.2.4.7 *"Determinazione motivata di conclusione della conferenza ovvero provvedimento autorizzatorio unico regionale"* degli *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania"* approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 613 del 28 dicembre 2021, la determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi, che costituisce il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, è adottata con decreto dirigenziale e richiama l'indicazione dei titoli compresi e degli eventuali altri titoli acquisiti ai sensi della L. 241/1990 art. 14ter e ss. come riportati nel Rapporto finale. Si ricorda che l'efficacia temporale di tutti i titoli compresi nel PAUR decorre dalla data di comunicazione dello stesso. Inoltre, reca in allegato il Rapporto finale della Conferenza di Servizi comprendente le determinazioni dei singoli Uffici regionali, delle amministrazioni e dei soggetti gestori di pubblici servizi che partecipano alla seduta decisoria della Conferenza di Servizi e che condividono il relativo Rapporto finale.

Il Responsabile del Procedimento, nel ricordare che:

- la Conferenza di Servizi costituisce un modulo procedimentale di accelerazione e coordinamento di casi complessi, ma non un organo collegiale, vale a dire decidente in luogo delle amministrazioni convocate; pertanto, tale modalità di svolgimento dell'azione amministrativa presuppone e conserva integri i poteri e le competenze delle amministrazioni partecipanti, alle quali restano imputati gli atti e le volontà espresse nel corso della Conferenza;
- restano ferme le responsabilità delle singole amministrazioni, nonché quelle dei singoli dipendenti nei confronti delle amministrazioni, per l'assenso reso in Conferenza di Servizi, ancorché acquisito in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 14ter, comma 7 della L. 241/1990;
- come recita il paragrafo 7.2.4.4 "Indicazioni per lo svolgimento della Conferenza di Servizi" dei già citati "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Am- bientale in Regione Campania*", nell'ultima seduta gli Enti, le Amministrazioni e i Rappresentanti Unici pongono agli atti i "titoli" rilasciati di propria competenza, completi, oltre che delle prescri- zioni e condizioni specifiche per il progetto, di tutte le condizioni e le specifiche generali, compresi gli eventuali termini temporali della durata dell'efficacia del "titolo" a cui fa riferimento la determinazione, previste dalle norme di settore ai fini della conclusione definitiva della Conferenza e della predisposizione del Rapporto finale. I soggetti competenti al rilascio dei "titoli" per i quali ricorrono le condizioni di cui al comma 7-bis dell'art. 27-bis del Dlgs 152/2006 confermeranno in conferenza le condizioni da verificare, secondo un cronoprogramma stabilito nella conferenza stessa ove pertinente, per il rilascio del titolo definitivo successivamente al PAUR;

evidenzia alla società proponente e a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento in argomento che, a norma del comma 9 dell'art.27-bis del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii., le condizioni e le misure supplementari relative ai titoli abilitativi di cui al comma 7, sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia.

Il Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art.6, comma 1, lettera e), della Legge n.241/1990 e ss.mm.ii. consegna tutti gli atti del presente procedimento al Direttore dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania, per le determinazioni di competenza.

La seduta si chiude alle ore 15.10.

Si riporta di seguito il Rapporto finale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RAPPORTO FINALE

della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 27 bis del d.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e degli artt. 14, comma 4, e 14 ter della L. 241/1990 e s.m.i. in relazione all'istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del d.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al progetto per il *Parco eolico composto da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30 MW, ubicato nel comune di Castelpagano (BN), nelle località Sambuchella, Piana della Fragna, Guado Mistagno e Pista dei muli*.

In considerazione di quanto previsto dal paragrafo 7.2.4.5 del documento "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania", approvato con D.G.R.C. n. 613 del 28 dicembre 2021, il Rapporto Finale della Conferenza di Servizi:

- descrive sinteticamente le caratteristiche generali del progetto;
- riporta l'iter del procedimento amministrativo alla data di sottoscrizione dello stesso;
- elenca i provvedimenti che dovranno essere emanati in relazione ai titoli abilitativi richiesti dal proponente e che saranno allegati al Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale;
- riporta i pronunciamenti espressi dai soggetti partecipanti ai lavori della Conferenza di Servizi in relazione agli aspetti di competenza;
- indica quali sono gli eventuali pareri favorevoli senza condizioni acquisiti in applicazione delle disposizioni dell'art. 14-quater della L. 241/1990.

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

Il progetto presentato in istanza consiste nella realizzazione di un parco eolico composto da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30 MW, ubicato nel comune di Castelpagano (BN), nelle località Sambuchella, Piana della Fragna, Guado Mistagno e Pista dei muli.
Il progetto originario prevede l'installazione di 6 aerogeneratori dalla potenza di 5 MW, altezza al mozzo 105 m, diametro 150 ed altezza totale 180 m. Gli aerogeneratori sono ubicati nel comune di Castelpagano (BN) e si connetteranno tramite cavidotto interrato alla SE esistente 380/150 kV ubicata nel comune di Morcone (BN). Il cavidotto attraverserà, su strade esistenti, i Comuni di Castelpagano, Circello e Morcone.
Alla luce di quanto rappresentato durante la Conferenza di Servizi, l'impianto eolico, per come progettato e localizzato, genera effetti impattanti negativi e significativi e gli interventi di mitigazione previsti non appaiono adatti a limitare tali impatti, pertanto, gli aerogeneratori contraddistinti con le sigle CA01, CA02, CA03 e CA6 sono esclusi dall'autorizzazione finale, mentre è prevista l'autorizzazione limitatamente alla realizzazione e all'esercizio degli aerogeneratori CA04 e CA05 per una potenza complessiva di 10 MW.

ITER DEL PROCEDIMENTO

- Con nota acquisita al protocollo regionale n. 0604848 del 05/12/2022 la società Cogein Energy S.r.l. trasmetteva allo Staff Tecnico Amministrativo 50.17.92 Valutazioni Ambientali della Regione Campania l'istanza per il PAUR in esame, ai sensi dell'art. 27bis del D. Lgs.152/2006, relativa al progetto "Parco eolico composto da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30 MW, ubicato nel comune di Castelpagano (BN), nelle località Sambuchella, Piana della Fragna, Guado Mistagno e Pista dei muli".
- Contestualmente alla trasmissione della succitata istanza il proponente trasmetteva l'elenco di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto.

Ufficio Speciale 306.00.00 - Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli – valutazioni.ambientali@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Con nota prot. n. 27065 del 04/06/2021 il Comando Scuole dell'A.M. / 3 Regione Aerea esprimeva parere favorevole preventivo per tutti i progetti di opere da realizzare nella provincia di Benevento con la prescrizione e l'obbligo, da parte del proponente l'intervento, del rigoroso rispetto delle disposizioni contenute nella circolare n. 146/394/4422 del 09/08/2000 dello Stato Maggiore della Difesa.
- Con nota prot. n. 33283 dell'11/07/2022 il Comando Scuole dell'A.M. / 3 Regione Aerea rilasciava parere favorevole preventivo per alcune aree non di importanza militare aeronautica nell'ambito dei procedimenti ex art. 12, comma 3, D.lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, ex artt. 19 e 27 bis, D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ed ex art. 111 del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775.
- Con nota prot. reg. n. 609206 del 07/12/2022, trasmessa a mezzo pec in pari data a tutti gli enti in indirizzo, è stata comunicata l'avvenuta pubblicazione della documentazione inerente l'istanza in epigrafe sulle pagine web dedicate alla VIA-VI-VAS, indicando in 20 giorni dalla data di trasmissione della citata nota il termine entro cui verificare l'adeguatezza e la completezza della documentazione pubblicata e far pervenire allo scrivente Ufficio le proprie eventuali richieste di perfezionamento della documentazione.
- Entro il suddetto termine sono pervenute allo scrivente Ufficio le richieste di perfezionamento ai sensi dell'art. 27 bis comma 3 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. di seguito elencate:

  - nota prot. n. 0014317 del 13/12/2022 del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Benevento che comunicava di non avere alcuna competenza e quindi di non esprimere alcun parere di merito.

  - nota del 14/12/2022 della società Cogein Energy S.r.l. che dichiarava l'assenza di interferenze dell'impianto di progetto con alcuna rete Ferroviaria ma, nonostante ciò, chiedeva a codesto Ufficio di invitare ugualmente l'ANSFISA-Agenzia Nazionale Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture stradali e Autostradali a partecipare alla valutazione del progetto e di far presente l'eventuale assenza di competenze ad esprimersi in merito al progetto.

  - nota prot. reg. n. 618961 del 14/12/2022 della UOD 50.07.18 Ambiente, Foreste e Clima che richiedeva integrazioni documentali al proponente al fine dell'emissione del parere di competenza in materia di usi civici.

  - nota prot. n. 156170-P del 16/12/2022 di ENAC la quale comunicava che, al fine dell'ottenimento del parere-nulla osta, era necessario che il proponente attivasse la procedura descritta nel Protocollo Tecnico pubblicato sul sito dell'Ente www.enac.gov.it alla sezione "Ostacoli e pericoli alla navigazione aerea", inviando alla scrivente Direzione la documentazione necessaria e attivando, contestualmente, analoga procedura con ENAV.

  - nota prot. n. 43551 del 16/12/2022 del Comando Interregionale Marittimo Sud il quale comunicava che, per quanto di propria competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare, non sono ravvisabili motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto in oggetto.

  - nota prot. n. 0187152 del 19/12/2022 del Ministero delle Imprese e del Made in Italy – Unità Organizzativa III – Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico che richiedeva di compilare e sottoscrivere la documentazione allegata, al fine di rilasciare il nulla osta alla società proponente.

  - nota prot. reg. n. 0632310 del 21/12/2022 della UOD 50.18.04 Genio Civile di Benevento che richiedeva integrazioni documentali al proponente per il rilascio del parere di competenza relativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

alle opere di connessione alla rete elettrica di cui al T.U. 11.12.1933 n. 1775.

- nota prot. reg. n. 0636108 del 22/12/2022 della UOD 50.02.03 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia che richiedeva al proponente integrazioni documentali ai fini dell'istruttoria in merito al progetto.

- nota prot. n. 0899296 del 27/12/2022 di ANAS che comunicava la mancanza di interferenze fra il progetto in oggetto con aree e/o strade in gestione Anas, pertanto non era tenuta a rilasciare alcun parere in merito ai lavori.

- nota prot. n. 103 del 02/01/2023 dell'ASL di Benevento, con la quale comunicava che le competenze dettagliate attribuite alle ASL dalla UOD 50.02.03 con D.D. n. 569 del 28/12/2020 e ss.mm.ii. non sono complete di norme cui riferire la valutazione degli impatti diretti sulla salute per il parere richiesto ai fini dell'autorizzazione.

- Con nota prot. reg. n. 6063 del 04/01/2023 lo Staff Tecnico Amministrativo 50.17.92 Valutazioni Ambientali della Regione Campania richiedeva al proponente perfezionamento documentale ai sensi dell'art. 27 bis comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
- Con nota prot. n. 1731 del 05/01/2023 il Comando Forze Operative Sud rilasciava il Nulla Osta per conto della Forza Armata Esercito per l'effettuazione dell'opera in oggetto.
- Con nota prot. n. 642-P dell'11/01/2023 il Ministero della Cultura – SABAP per le province di Caserta e Benevento richiedeva al proponente integrazione documentale.
- Con nota prot. reg. n. 17543 del 12/01/2023 lo Staff Tecnico Amministrativo 50.17.92 Valutazioni Ambientali della Regione Campania comunicava che, a mezzo pec del 11/01/2023, era pervenuta allo scrivente la nota della Soprintendenza ABAP di Caserta e Benevento prot. n. 642-P del 11/01/2023.
- Con nota prot. n. 749 del 13/01/2023 EIC comunicava che non c'erano risorse idriche utilizzate a scopo idropotabile nell'area dell'intervento e pertanto esprimeva il proprio nulla osta, per quanto di competenza.
- Con nota prot. n. 31262 del 16/01/2023 ANAS comunicava la mancanza di interferenze fra i lavori in progetto e le aree e/o strade in gestione Anas e pertanto questa Struttura Territoriale non era tenuta a rilasciare alcun parere in merito ai lavori in oggetto.
- Con nota prot. n. 27/LAN del 18/01/2023 SNAM Rete Gas richiedeva al proponente perfezionamento documentale.
- Con nota acquisita al prot. reg. n. 61471 del 03/02/2023 la società Cogein Energy S.r.l. trasmetteva i perfezionamenti documentali richiesti.
- Con nota prot. reg. n. 65653 del 07/02/2023 lo Staff Tecnico Amministrativo 50.17.92 Valutazioni Ambientali della Regione Campania comunicava l'avvenuto perfezionamento documentale da parte del proponente.
- Con nota prot. reg. n. 73604 del 10/02/2023 la UOD 50.07.20 - Valorizzazione, tutela e tracciabilità del prodotto agricolo comunicava che, ai sensi della circolare n. 200319 del 14.03.2011, il proponente doveva allegare alla documentazione, attestazione con la quale si verificava l'assenza di coltivazioni viticole con marchio DOC e DOCG.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Con nota prot. n. 3299-P del 16/02/2023 il Ministero della Cultura – SABAP per le province di Caserta e Benevento richiedeva al proponente integrazioni documentali, per l'espressione del parere di competenza, come indicato dall'art. 4, comma 3 delle "Linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico" approvate con D.P.C.M. 14/02/2022.
- Con nota prot. reg. n. 87466 del 17/02/2023 la UOD 50.07.18 Ambiente, Foreste e Clima richiedeva al proponente integrazione documentale.
- Con nota prot. n. 20502 del 22/02/2023 la società TERNA richiedeva al proponente perfezionamento documentale, poiché il valore di potenza dell'impianto non corrispondeva al valore di potenza della richiesta in sede di STMG, pertanto era opportuno che, ai sensi della normativa vigente, fosse necessario che il proponente presentasse alla scrivente società richiesta di modifica di connessione.
- Con nota prot. n. 21939 del 24/02/2023 la società TERNA comunicava che la presente nota annullava e sostituiva la precedente del 22/02/2023 e che l'iniziativa produttiva in capo alla Società Cogein Energy S.r.l. risultava essere sospesa come da comunicazione della stessa TERNA, fino alla ricezione della documentazione relativa all'esito del ricorso al Tar della Campania presentato dalla Società.
- Con nota prot. n. 59091 del 22/03/2023 il Ministero delle Imprese e del Made in Italy – Unità Organizzativa III – Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico richiedeva al proponente integrazioni documentali.
- Con nota prot. n. 59134 del 22/03/2023 il Ministero delle Imprese e del Made in Italy – Unità Organizzativa III – Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico richiedeva al proponente integrazioni documentali.
- Con nota prot. n. 11675/2023 del 18/04/2023 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale esprimeva parere favorevole al parco eolico in progetto, ribadendo che esso andava realizzato nel rispetto delle disposizioni di cui al D.M. del 11/03/1988 s.m.i. e dei criteri dettati dalle NTC 2018.
- Con nota prot. n. 81023 del 21/04/2023 il Ministero delle Imprese e del Made in Italy – Unità Organizzativa III – Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico rilasciava, per quanto di sua competenza, Nulla Osta con prescrizioni ai sensi dell'art. 56 D.Lgs 259/03 ss.mm.ii. per la posa delle condutture di energia elettrica.
- Con nota prot. reg. n. 0240913 del 10/05/2023 lo Staff Tecnico Amministrativo 50.17.92 Valutazioni Ambientali della Regione Campania comunicava l'avvio del procedimento in oggetto ai sensi dell'art. 27bis comma 4 D.Lgs n. 152/2006 e l'avvenuta pubblicazione in data 09/05/2023 dell'avviso di cui all'art. 23 comma 1, lettera e) relativa alla procedura in oggetto, contrassegnata con CUP 9573.
- Con nota prot. n. 8161-P del 17/05/2023 il Ministero della Cultura – SSPNRR comunicava che la competenza nell'espressione del parere definitivo nell'ambito della procedura in oggetto era in capo alla Soprintendenza ABAP per le province di Caserta e Benevento, poiché le opere a farsi si collocavano tutte nel territorio della provincia di Benevento.
- Con nota prot. n. 0384160 del 22/05/2023 ANAS comunicava che, poiché non riscontrava alcuna documentazione in variante rispetto alla precedente progettazione esaminata, confermava quanto già comunicato con la nota Anas prot. n. 31262 del 16/01/23.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Con pec del 07/06/2023 il sig. Marco Sullo inviava allo Staff 50.17.92 osservazioni in merito al progetto.
- Con nota prot. n. 14278 dell'08/06/2023 la Provincia di Benevento inviava allo Staff 50.17.92 osservazioni in merito al progetto.
- Con nota prot. reg. n. 304868 del 14/06/2023 lo Staff Tecnico Amministrativo 50.17.92 Valutazioni Ambientali della Regione Campania comunicava l'avviso di scadenza dei termini per la richiesta di integrazioni nel merito.
- Con nota prot. reg. n. 311514 del 19/06/2023 la UOD 50.18.04 Genio Civile di Benevento rappresentava che la documentazione fornita dal proponente non era esaustiva per l'espressione del parere di competenza e pertanto richiedeva integrazione documentale.
- Con nota prot. n. 0497231 del 23/06/2023 ANAS comunicava che, poiché non riscontrava alcuna documentazione in variante rispetto alla precedente progettazione esaminata, confermava quanto già comunicato con la nota Anas prot.n.31262 del 16/01/23.
- Con nota prot. reg. n. 0324947 del 27/06/2023 la UOD 50.02.03 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia richiedeva al proponente integrazioni documentali.
- Con nota prot. n. 041962/2023 del 29/06/2023 ARPAC richiedeva integrazioni al proponente.
- Con nota prot. reg. n. 347003 del 07/07/2023 lo Staff Tecnico Amministrativo 50.17.92 Valutazioni Ambientali della Regione Campania richiedeva al proponente integrazioni tecniche ex art. 27 bis comma 5 D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii.
- Con pec dell'01/08/2023 la società Cogein Energy S.r.l. chiedeva allo Staff 50.17.92 la sospensione dei termini per la presentazione delle integrazioni richieste per un periodo pari a 180 giorni a causa della particolare complessità tecnica del progetto e delle integrazioni richieste, le quali necessitavano lo svolgimento di numerosi sopralluoghi ed il coinvolgimento di molteplici professionalità.
- Con nota prot. reg. n. 0395215 del 04/08/2023 lo Staff Tecnico Amministrativo 50.17.92 Valutazioni Ambientali della Regione Campania trasmetteva accordo di sospensione per un periodo non superiore a 180 giorni, ai sensi dell'art. 27 bis comma 5 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.
- Con nota acquisita al prot. reg. n. 72800 del 09/02/2024 la società Cogein Energy S.r.l trasmetteva integrazioni tecniche ex art. 27 bis comma 5 D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii.
- Con nota prot. reg. n. 77403 del 13/02/2024 l'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania comunicava la pubblicazione del nuovo avviso e convocava la Conferenza di Servizi per il 16/04/2024, ai sensi dell'art. 27-bis del d.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art.14 comma 4 della L. 241/1990.
- Con nota prot. n. 161/lan del 15/02/2024 SNAM Rete Gas comunicava che, per quanto di sua competenza, non sussisteva nessuna controindicazione alla realizzazione delle opere in oggetto, a condizione che le stesse venissero realizzate esclusivamente nelle aree indicate sullo stralcio planimetrico.
- Con nota prot. n. 6929 del 22/02/2024 la Marina Militare - Comando Interregionale Marittimo Sud comunicava che, per quanto di specifica competenza, confermava le proprie favorevoli determinazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

in merito al progetto già trasmesse con la nota prot. n. 0043551 in data 16/12/2022.

- Con pec del 24/02/2024 l'associazione Fronte Sannita per la Difesa della Montagna inviava osservazioni in merito al progetto.
- Con nota prot. n. 169741 del 28/02/2024 ANAS comunicava che non era stata riscontrata alcuna documentazione in variante rispetto alla precedente progettazione esaminata e pertanto confermava quanto già comunicato con la nota Anas prot. n. 497231 del 23/06/23.
- Con nota prot. n. 14853/2024 del 05/03/2024 ARPAC richiedeva integrazioni documentali ai fini dell'istruttoria e dell'espressione del parere tecnico sul Piano Preliminare di Utilizzo di Terre e Rocce da Scavo.
- Con nota prot. n. 41881/2024 del 22/03/2024 la Regione Molise – Servizio Programmazione Politiche Energetiche richiedeva al proponente integrazione documentale in merito agli aerogeneratori di cui alla procedura in oggetto.
- Con pec del 26/03/2024 la società Cogein Energy S.r.l. rispondeva alla Regione Molise in merito alla richiesta espressa con nota prot. n. 41881/2024 del 22/03/2024.
- Con nota acquisita al prot. reg. n. 0179530 del 09/04/2024 la società Cogein Energy S.r.l. trasmetteva controdeduzioni alle osservazioni pervenute dall'associazione Fronte Sannita per la Difesa della Montagna.
- Con nota acquisita al prot. reg. n. 0179490 del 09/04/2024 la società Cogein Energy S.r.l. trasmetteva integrazione documentale.
- Con nota prot. reg. n. 0185651 dell'11/04/2024 l'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania comunicava lo spostamento prima riunione di lavoro al 24/04/2024.
- Con nota prot. n. 23721/2024 del 15/04/2024 ARPAC esprimeva parere favorevole al Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo con prescrizioni obbligatorie.
- Con pec del 17/04/2024 la società TERNA comunicava che, in accordo col proponente, era in corso la definizione di un unico progetto da presentare alle Amministrazioni competenti, a cura di una società Terza, nell'ambito di un tavolo tecnico.
- Con nota prot. reg. n. 0196831 del 18/04/2024 la UOD. 50.18.04 Genio Civile di Benevento comunicava che occorrevano ulteriori chiarimenti da parte del proponente, non potendo esprimere, allo stato attuale, parere favorevole sul progetto.
- Con nota prot. n. 33061 del 19/04/2024 la Prefettura di Benevento chiedeva al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Benevento di individuare il Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali per il procedimento in oggetto e chiedeva all'US 60.12.00 Valutazioni Ambientali di rinviare la data della prima riunione, fissata per il 24/04/2024.
- Con nota prot. reg. n. 0203664 del 22/04/2024 l'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania comunicava lo spostamento della prima riunione di lavoro al 29/05/2024.
- Con nota prot. n. 4462 del 23/04/2024 il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Benevento comunicava che l'Arch. Filomena Donato era stata individuata per il ruolo di RUAS nel procedimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

in oggetto.

- Con nota prot. n. 0363170 del 30/04/2024 ANAS comunicava che non era stata riscontrata alcuna documentazione in variante rispetto alle precedenti progettazioni esaminate e pertanto confermava quanto già comunicato con la nota Anas prot. n. 169741 del 28/02/24 e precedenti.
- Con pec del 30/04/2024 la società Cogein Energy S.r.l. forniva riscontro documentale alla nota della UOD 50.18.04 Genio Civile di Benevento, prot.PG/2024/0196831 del 18/04/2024.
- Con nota prot. n. 372400 del 06/05/2024 ANAS comunicava che non era stata riscontrata alcuna documentazione in variante rispetto alle precedenti progettazioni esaminate e pertanto confermava il parere comunicato con la nota Anas prot. n. 899296 del 27/12/22 e successive. ANAS comunicava inoltre che, in caso di varianti progettuali, a seguito delle quali i lavori dovessero interessare aree e/o strade in gestione ANAS, ai fini dell'emissione del relativo parere di competenza, sarebbe stato necessario trasmettere preliminarmente alla scrivente, la relativa documentazione grafica e descrittiva esecutiva.
- Con nota prot. reg. n. 0230021 del 09/05/2024 la UOD. 50.18.04 Genio Civile di Benevento esprimeva parere favorevole con prescrizioni all'esecuzione dei lavori in oggetto.
- Con nota prot. n. 0038877 del 10/05/2024 la Prefettura di Benevento nominava l'Arch. Filomena Donato Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali per il procedimento in oggetto.
- Con nota prot. n. 63866/2024 del 10/05/2024 la Regione Molise – Servizio Programmazione Politiche Energetiche trasmetteva documentazione, inerente all'impianto in oggetto, in merito alle istanze ricadenti nei comuni regionali confinanti, al fine di valutare eventuali interferenze e il potenziale impatto dovuto all'effetto cumulo.
- Con nota prot. reg. n. 254452 del 22/05/2024 la UOD 50.07.23 Giovani Agricoltori e Azioni di Contrasto allo Spopolamento nelle Zone Rurali della Regione Campania attestava che le chiavi catastali interessate dal progetto non risultavano essere investite da produzioni viticole DOP, IGP, DOC, DOCG, IGT.
- Con nota prot. n. 2601/2024 del 05/06/2024 la Comunità Montana "Titerno e Alto Tammaro" trasmetteva la richiesta di integrazioni inviata a questo Ente dalla UOD 50.07.23 - Giovani Agricoltori e Azioni di Contrasto allo Spopolamento nelle Zone Rurali.
- Con nota prot. reg. n. 282938 del 06/06/2024 l'US 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania comunicava la pubblicazione del resoconto della prima riunione di lavoro in CdS e convocava la seconda riunione per il 19/07/2024.
- Con nota prot. n. 523006 del 17/06/2024 ANAS comunicava che la cartella "2024_04_30_Cogein_Riscontro UOD 50 18 04" non era consultabile. Pertanto, ANAS invitava la proponente a voler trasmettere un nuovo link, affinché fosse possibile visionare i contenuti della cartella suindicata. Nel caso in cui la suddetta cartella non dovesse contenere alcuna progettazione in variante rispetto a quella precedentemente trasmessa in occasione della prima riunione della Conferenza dei Servizi, ANAS avrebbe confermato il parere già comunicato con la nota Anas prot. n. 363170 del 30/04/2024.
- Con nota prot. n. 0040002/2024 del 25/06/2024 ARPAC richiedeva integrazione documentale al

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proponente al fine dell'espressione dei pareri sulla compatibilità elettromagnetica e sull'impatto acustico.

- Con nota acquisita al prot. reg. n. 0325227 dell'01/07/2024 la società Cogein Energy S.r.l. chiedeva il differimento di 30 giorni dei termini della consegna del riscontro integrazioni oltre che il differimento della convocazione della seconda seduta della Conferenza di Servizi, a seguito della richiesta di integrazioni dell'ARPAC con nota prot. n. 0040002/2024 del 25/06/2024.
- Con nota prot. reg. n. 0334158 del 05/07/2024 l'US 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania comunicava di aver accolto la richiesta del proponente e rinviava la seconda riunione di lavoro al 27/09/2024.
- Con pec del 18/07/2024 la società TERNA confermava il parere già comunicato con pec del 17/04/2024.
- Con nota acquisita al prot. reg. n. 0377927 dell'01/08/2024 la società proponente Cogein Energy S.r.l. trasmetteva integrazioni documentali in riscontro alle richieste di chiarimenti ex art. 27 bis comma 5 D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii., a seguito della CdS del 29/05/2024;
- Con nota acquisita al prot. reg. n. 0379129 dell'01/08/2024 la società Cogein Energy S.r.l., a completamento ed integrazione di quanto già inoltrato con nota prot. n. 0377927 dell'01/08/2024, trasmetteva ulteriore riscontro ai chiarimenti richiesti ex art. 27 bis comma 5 D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii.
- Con nota prot. n. 0075692 del 13/09/2024 la Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Benevento nominava l'Arch. Filomena Donato Rappresentante Unico delle Amministrazioni dello Stato per il procedimento in corso.
- Con nota prot. n. 0011312 del 17/09/2024 il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Benevento rilasciava parere definitivo favorevole alla realizzazione del progetto antincendio per il procedimento in corso.
- Con nota prot. reg. n. 0446155 del 24/09/2024 la UOD 50.06.07 - Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero - Parchi e riserve naturali della Regione Campania esprimeva sentito favorevole con suggerimenti per la valutazione d'incidenza dell'intervento in oggetto.
- Con nota prot. n. 0059235/2024 del 26/09/2024 ARPAC, ai fini della realizzazione del progetto, esprimeva parere favorevole con condizioni per la compatibilità elettromagnetica e di impatto acustico.
- Con nota prot. reg. n. 0466217 del 04/10/2024 l'US 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania comunicava la pubblicazione del resoconto della seconda riunione di lavoro del 27/09/2024 e convocava la terza riunione per il giorno 26/11/2024 alle ore 11:00.
- Con nota prot. reg. n. 0469038 del 07/10/2024 la UOD 50.07.23 - Giovani Agricoltori e Azioni di Contrasto allo Spopolamento nelle Zone Rurali di Benevento richiedeva al Proponente integrazioni documentali ai fini della prosecuzione dell'istruttoria.
- Con pec del 15/10/2024 la società Cogein Energy S.r.l. richiedeva al Comune di Morcone i certificati di destinazione urbanistica per verificare se le particelle catastali interessate dal progetto erano sottoposte a vincolo paesaggistico, vincolo idrogeologico, aree percorse da fuoco e usi civici, facendo seguito alla richiesta pervenuta in sede di CdS del 27/09/2024.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Con pec del 15/10/2024 il Comune di Morcone riscontrava che le particelle catastali interessate dal progetto non erano sottoposte a vincoli e che i CDU rilasciati dal Comune erano da considerarsi conformi alla legge.
- Con pec del 16/10/2024 Snam Rete Gas confermava la propria presenza nella CdS del 26/11/2024 ed esprimeva, per quanto di competenza, parere favorevole con condizioni inderogabili alla realizzazione delle opere in oggetto a condizione che le stesse fossero integrate dal proponente con le sezioni degli elaborati progettuali con la sovrapposizione ai propri asset.
- Con pec del 23/10/2024 la società TERNA trasmetteva che, a seguito di mero errore, la presente comunicazione annullava e sostituiva la precedente pec del 18/07/2024 prot. TERNA/P20240078589, in riferimento alla comunicazione dell'US 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania, prot. reg. n. 282938 del 06/06/2024, relativa all'impianto in oggetto.
- Con nota acquisita al prot. reg. n. 0544515 del 18/11/2024 la società Cogein Energy S.r.l. trasmetteva chiarimenti in riscontro alle osservazioni formulate dagli Enti presenti nel corso della seconda riunione in CdS del 27/09/2024.
- Con nota acquisita al prot. reg. n. 545837 del 18/11/2024 la società Cogein Energy S.r.l. trasmetteva istanza di concessione d'uso di suoli armentizi per l'attraversamento e/o percorrenza dei suoli, con condotte e/o cavidotti opportunamente interrati, ai sensi dell'art. 174 c.1 lett. a) del Regolamento Regionale 28/09/2017 n. 3 e ss.mm.ii.
- Con nota acquisita al prot. reg. n. 0548703 del 19/11/2024 la società Cogein Energy S.r.l. trasmetteva la richiesta alla Comunità Montana "Titerno e Alto Tammaro" del rilascio dell'autorizzazione ai fini del vincolo idrogeologico di cui al R.D. 3267/1923, alla L.R. 11/1996 e al Regolamento per l'esecuzione dei lavori in oggetto.
- Con nota prot. n. 553920 del 21/11/2024 la UOD 50.18.04 Genio Civile di Benevento trasmetteva parere favorevole con prescrizioni esecutive, ai sensi del T.U. 1775/1933 per le sole opere di connessione elettrica.
- Con nota prot. n. 0012574-P del 25/11/2024 la Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio del Molise esprimeva parere negativo in merito al progetto in quanto riteneva che l'impianto producesse impatti significativi e radicalmente negativi sul patrimonio culturale, inteso sia nella sua componente storico- paesaggistica che archeologica.
- Con nota prot. n. 029777 del 26/11/2024 la Provincia di Benevento esprimeva, per quanto di competenza di questo Ente in materia di coordinamento dell'Assetto e Gestione del Territorio, parere non favorevole alla realizzazione dell'intervento, in quanto lo stesso non risultava coerente con gli obiettivi strategici contenuti nel PTCP vigente della Provincia di Benevento ed in particolare era in contrasto con gli obiettivi di tutela di cui agli artt.15 e 16 delle NTA.
- Con nota prot. reg. n. 0562358 del 27/11/2024 l'US 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania comunicava lo spostamento della terza riunione di lavoro al 20/12/2024.
- Con nota prot. reg. n. 570214 del 29/11/2024 la Regione Campania UOD 50.07.23 – Giovani Agricoltori e Azioni di Contrasto allo Spopolamento nelle Zone Rurali di Benevento rilasciava, ai sensi dell'art.174 del Regolamento Regionale n. 3 del 28/09/2017 e ss.mm.ii., parere favorevole in merito ai lavori di attraversamento del Regio Tratturo per l'interramento del cavidotto così come

fonte: http://burc.regione.campania.it

descritto nella relazione progettuale;

- Con nota acquisita al prot. reg. n. 0602578 del 17/12/2024 la proponente Cogein Energy S.r.l. trasmetteva integrazioni spontanee in merito ad alcuni aspetti segnalati dalla Regione Campania U.O.D. 50 02 03 Energia, Efficientamento e Risparmio Energetico, Green Economy e Bioeconomia durante la seconda seduta della Conferenza di Servizi del 27/09/2024 e controdeduzioni su quanto espresso nei pareri pervenuti dalla Provincia di Benevento e dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio del Molise;

- Con nota acquisita al prot. reg. n. 608007 del 19/12/2024 la società Cogein Energy S.r.l. trasmetteva ulteriori chiarimenti, a seguito degli aggiornamenti dei Certificati di Destinazione Urbanistica susseguitisi nel corso del procedimento, in riscontro alla richiesta di integrazioni nel merito tecnico della l'UOD 50.07.18 Ambiente, Foreste e Clima, con nota del 17/02/2023 protocollo n. PG/2023/0087466;

- Con nota prot. n. 26827-P del 19/12/2024 la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio perle province di Caserta e Benevento esprimeva parere negativo, ritenendo che l'impianto progettato avesse impatti significativi e radicalmente negativi sul patrimonio culturale, inteso sia nella sua componente storico- paesaggistica che archeologica. Veniva, inoltre, specificato che nel caso in cui il parere negativo fosse superato, per quanto attiene la tutela archeologica dovranno essere effettuati preliminarmente saggi di scavo archeologico pari al 30% dell'area di sedime interessata in regime di assistenza scientifica qualificata;

- Con nota prot. n. 6419 del 20/12/2024 il Comune di Castelpagano trasmetteva parere favorevole alla realizzazione dell'opera in oggetto, specificando che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 9 del 21/05/2024 aveva già approvato lo schema di convenzione da stipulare con la società proponente.

- Con nota prot. reg. n. 611229 del 20/12/2024 la UOD 50.07.23 Giovani Agricoltori e Azioni di Contrasto allo Spopolamento nelle Zone Rurali Benevento della Regione Campania esprimeva parere favorevole, ai soli fini del vincolo idrogeologico, alla realizzazione del progetto.

- Con nota prot. reg. n. 11594 del 10/01/2025 l'US 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania comunicava la pubblicazione del resoconto della terza riunione di lavoro del 20/12/2024 e convocava la quarta riunione per l'11/02/2025.

- Con nota prot. reg. n. 52883 del 03/02/2025 l'US 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania richiedeva alla UOD 50.06.07 Gestione delle Risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero - Parchi e Riserve naturali della Regione Campania di confermare o modificare, ove ritenuto necessario, il "Sentito" già trasmesso con nota prot. reg. n. 446155 del 24/09/2024, facendo riferimento alle misure di conservazione e al piano di gestione adottati con la DGR n. 617 del 14/11/2024.

- Con nota acquisita al prot. reg. n. 59938 del 05/02/2025 la società Cogein Energy S.r.l. trasmetteva chiarimenti in merito all'indagine anemologica del sito e l'analisi della producibilità attesa.

- Con nota prot. reg. n. 67327 del 10/02/2025 la UOD 50.06.07 Gestione delle Risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero - Parchi e Riserve naturali della Regione Campania confermava il "Sentito" già trasmesso con nota prot. reg. n. 446155 del 24/09/2024.

- Con nota prot. n. 2025/BENE/040 trasmessa il 10/02/2025 la SNAM confermava quanto riportato con nota prot. 2024/BENE/097 del 15/10/2024.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Con nota prot. reg. n. 67327 del 10/02/2025 la UOD 50.06.07 Gestione delle Risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero - Parchi e Riserve naturali della Regione Campania confermava il "Sentito" già trasmesso con nota prot. reg. n. 446155 del 24/09/2024.

- Con nota prot. reg. n. 85652 del 19/02/2025 l'US 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania comunicava la pubblicazione del resoconto della quarta riunione di lavoro dell'11/02/2025 e convocava la quinta riunione per il 07/05/2025.

- Con nota prot. n. 5571 del 02/05/2025 del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Benevento l'arch. Filomena Donato, in qualità di Rappresentante Unico della Amministrazioni Statali, facendo seguito e integrando la nota trasmessa in precedenza con nota prot. n. 1582 del 07/02/2025, richiamati i pronunciamenti resi dalle amministrazioni statali esprimeva parere favorevole alla realizzazione del progetto, fermo restando che la società proponente dovrà dare seguito a tutte le indicazioni e prescrizioni impartite con i pronunciamenti sopra elencati resi dai soggetti rappresentati.

- Con nota prot. n. 67063 del 07/05/2025 la Regione Molise - Coordinamento Area Prima Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali - Fitosanitario Regionale trasmetteva il parere Sentito dell'ente gestore dei siti Natura 2000 ricadenti nel territorio molisano.

- Con nota prot. reg. n. 232404 del 09/05/2025 l'US 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania comunicava la pubblicazione del resoconto della quinta riunione di lavoro del 07/05/2025 e convocava la sesta riunione per il giorno 02/07/2025.

- Con nota prot. n. 57654 del 13/05/2025 TERNA trasmetteva riscontro ricordando al proponente il rispetto degli obblighi assunti con la richiesta di connessione alla RTN ed inerenti agli adempimenti previsti dal TICA e dal Codice di Rete.

- In data 15/05/2025 la società Cogein Energy S.r.l. comunicava che era stata fatta una erronea associazione di codici con un'altra pratica TERNA nello stesso Comune.

- Con nota prot. n. 82420/2025 del 05/06/2025 la Regione Molise - Coordinamento Area Prima Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali - Fitosanitario Regionale richiedeva al proponente di trasmettere il format VIncA rimodulato, con esplicitate le motivazioni dell'esito negativo dello screening di primo livello, il cronoprogramma compilato e lo studio di incidenza.

- Con nota prot. n. 91153 del 23/06/2025 la Regione Molise - Coordinamento Area Prima Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali - Fitosanitario Regionale trasmetteva la Determinazione Dirigenziale n. 3499 del 19/06/2025 di Valutazione di Incidenza per il procedimento in argomento.

- Con nota prot. n. 16237 del 24/06/2025 la Provincia di Benevento - Settore Assetto e Gestione del Territorio - Forestazione confermava, per quanto di competenza, il parere non favorevole già espresso, in quanto l'intervento non risulta coerente con gli obiettivi strategici contenuti nel PTCP vigente della Provincia di Benevento ed in particolare era in contrasto con gli obiettivi di tutela di cui agli artt.15 ,16 e 106 delle NTA.

- A mezzo pec del 01/07/2025 la proponente inviava il benestare al progetto trasmesso da TERNA con

fonte: http://burc.regione.campania.it

nota prot. n. 20250079137 del 01/07/2025, che annulla e sostituisce la comunicazione inviata in data 30/06/2025.

- Con nota prot. P20250079735 del 02/07/2025 TERNA trasmetteva comunicazione che annulla e sostituisce, per meri errori materiali, il precedente invio avente medesimo numero di protocollo.
- Con nota prot. reg. n. 331628 del 03/07/2025 la UOD 50.07.18 - Ambiente, Foreste e Clima della Regione Campania riscontrava la nota prot. n. 0608007 del 19/12/2024 con cui la società proponente provvedeva a depositare la relazione tecnica esplicativa circa l'appartenenza al Demanio Civico Comunale dei terreni interessati nella realizzazione del parco eolico in oggetto e i certificati di destinazione urbanistica del comune di Morcone recanti prot. 13660 del 15/10/2024.
- Con nota prot. reg. n. 333609 del 03/07/2025 l'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania comunicava la pubblicazione del resoconto della sesta riunione di lavoro del 02/07/2025 e convocava la settima riunione per il 21/07/2025.
- Con nota prot. n. 100410 del 09/07/2025 la Regione Molise - Coordinamento Area Prima Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali - Fitosanitario Regionale trasmetteva nuovamente la Determinazione Dirigenziale n. 3499 del 19/06/2025 di Valutazione di Incidenza per il procedimento in argomento, in quanto per problemi di natura tecnica del server non era stata acquisita in precedenza.
- Con nota acquisita al prot. reg. n. 345645 del 10/07/2025 la società proponente Cogein Energy S.r.l. trasmetteva l'elaborato tecnico "Studio di Incidenza" adeguato in base alle direttive della DGR 617/2024 della Regione Campania, come richiesto dall'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali durante la VI seduta di CdS del 02/07/2025.
- Con nota prot. reg. n. 371227 del 24/07/2025 la Regione Campania UOD 50 07 23 Giovani agricoltori e Azioni di contrasto allo spopolamento nelle zone rurali – Benevento confermava il parere favorevole con prescrizioni trasmesso in precedenza con nota prot. reg. n. 611229 del 20/12/2024.
- Con nota prot. reg. n. 377990 del 29/07/2025 l'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania comunicava la pubblicazione del resoconto della settima riunione di lavoro del 21/07/2025 e convocava l'ottava riunione per il 16/09/2025.
- Con nota prot. n. 22536 del 12/09/2025 la Provincia di Benevento – Servizio Pianificazione Urbanistica – SITI – VAS - VIA trasmetteva parere non favorevole alla realizzazione dell'intervento.
- Con nota acquisita al prot. reg. n. 452946 del 16/09/2025 Terna SpA confermava quanto trasmesso in precedenza.
- Con nota prot. reg. n. 483606 del 29/09/2025 la Regione Campania Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali comunicava la pubblicazione del resoconto dell'ottava riunione di lavoro del 16/09/2025 e convocava la nona riunione per il 07/10/2025.
- Con nota acquisita al prot. reg. n. 500010 del 03/10/2025 la Comunità Montana Titerno e Alto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tammaro comunicava la mancanza di competenza in merito al parere richiesto, tenuto conto che gli aerogeneratori CA04 e CA05 ricadono in aree esterne alla perimetrazione delle aree soggette a "Vincolo Idrogeologico" istituito ex R.D. 3267/1923 ed operante in applicazione dell'art. 23 della L.R. 11/96 e Regolamento Regionale n. 3/2017 e s.m.i.

- Provvedimento di Valutazione d'Impatto Ambientale integrata con la Valutazione d'Incidenza, adottato dalla Regione Campania US 306.00.00 Valutazioni Ambientali con Decreto Dirigenziale n. 12 del 06/10/2025.

- Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, adottata con Decreto Dirigenziale n. 4 del 06/10/2025 dalla Regione Campania UOS 208.03.01 Risorse Energetiche.

ELENCO DEI TITOLI ABILITATIVI RICHIESTI DAL PROPONENTE COSÌ COME CONFERMATI, INTEGRATI O MODIFICATI NEL CORSO DELLA PROCEDURA

Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione e l'esercizio	**Riferimenti normativi**	**Autorità competente al rilascio del titolo**
Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la VIncA	D.lgs. n. 152/06 Regione Campania	Ufficio Speciale 60 12 Valutazioni Ambientali
Autorizzazione unica art. 12 D.lgs. 387/2003	Art. 12 del Dlgs 387/2003	Regione Campania 50 02 03 – UOD Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia
Permesso di costruire	Parte I, titolo II, capo II del Dpr n.380/01 smi e articolo 1 della LR n.19/01 smi	Comuni di: Castelpagano Circello Morcone
Autorizzazione riguardante il vincolo idrogeologico e movimento terra	R.D. n.3267 del 30/12/1923 Art. 7 L.R. 11/96 art. 23	Comunità Montana Titerno e Alto Tammaro
Sentito in quanto ente gestore dei siti Aree Natura 2000: SIC/ZSC-ZPS IT8020014	Art. 5, comma 7, D.P.R. n. 357/1997 e s.m.i.	Regione Campania - UOD 50 06 07 Gestione delle Risorse naturali protette
Attestazione di non interessamento di particelle soggette a usi civici, ovvero	Legge n.1766 del 15 giugno 1927 e s.m.i.	Regione Campania – UOD 50 07 18 Ambiente, Foreste e

fonte: http://burc.regione.campania.it

mutamento di destinazione d'uso temporaneo o definitivo dei terreni gravati da usi civici		Clima
Conformità ai Piani di Bacino	Piano di Assetto Idrogeologico (PAI)	Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Nulla Osta interferenze reti fisse elettriche e telecomunicazioni, ai sensi dell'art. 95 D.Lgs 259/2003	D.Lgs 259/2003	Ministero delle Imprese e Made in Italy - Ispettorato Territoriale della Campania - Interferenze elettriche
Nulla osta delle Forze Armate per le servitù militari e per la sicurezza del volo a bassa quota solo se necessario e solo nel caso di impianti ubicati in prossimità di zone sottoposte a vincolo militare	R.D. 30 marzo 1942, n. 327	ENAC ENAV Aeronautica Militare – Comando Scuole dell'A.M./ 3^ Regione Aerea
Nulla osta Attraversamento, Uso e Interferenze strade di competenza e alla verifica delle fasce di rispetto	D.Lgs. 285/92 (Codice della strada) e s.m.i., ove previsto DPR 380 del 2001 e s.m.i.	Provincia di Benevento Comuni di: Castelpagano Circello Morcone
Benestare sul progetto con la soluzione tecnica fornita dal Gestore di Rete, in merito alla realizzazione dell'opera di connessione, per la Rispondenza tecnica ai requisiti indicati nel Codice di Rete Autorizzazione interramento linea MT esistente	Decreto Dirigenziale n. 516 del 26/10/2011	Terna SpA
Attestazione di assenza coltivazioni viticole con marchio DOC -DOCG		Regione Campania - UOD 50 07 23 Giovani agricoltori e Azioni di contrasto allo spopolamento nelle zone rurali
Verifica coerenza con i limiti alle emissioni sonore Parere circa la compatibilità elettromagnetica, ai sensi della L 36/01 DPCM 08/07/03 Circolare Ministeriale del 15/11/04	L.447/95 e s.m.i. Legge 36/01	ARPAC – Dipartimento di Benevento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nulla Osta per autorizzazione all'attraversamento del demanio idrico Nulla Osta per autorizzazione all'impianto delle linee elettriche	R.D. 25. 07.1904 n.523 R.D.11.12.1933 n.1775, R.D.1285/1920 - D.Lgs 112/98 – D.Lgs 96/99 e s.m.i Art. 111 del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i., degli artt. 87, 88 e 106 del D.P.R. 24.07.1977 n. 616	UOD 50 18 04 - Genio civile di Benevento
Parere Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo	DPR 120/2017	ARPAC
Parere impatti ambientali interregionali	Art. 30 comma 2 del D.lgs 152/2006	Regione Molise
Parere di conformità alla normativa di prevenzione incendi	Decreto Dirigenziale n. 516 del 26/10/2011 D.P.R. 151/2011	Comando provinciale Vigili del Fuoco di Benevento

La società proponente ha chiesto in sede di CdS di poter acquisire successivamente al PAUR il seguente titolo:

- Autorizzazione sismica, di cui all'art. 94 del DPR 380/2001, al cui rilascio è competente la Regione Campania – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile – UOD 50 18 04 Genio civile di Benevento.

ELENCO DEI PARERI RESI IN CONFERENZA DI SERVIZI DAGLI ENTI E DALLE AMMINISTRAZIONI PARTECIPANTI AI LAVORI IN RELAZIONE AGLI ASPETTI DI PROPRIA COMPETENZA CORRELATI AL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE E DEGLI ULTERIORI TITOLI ABILITATIVI RICHIESTI DAL PROPONENTE

Il Responsabile del Procedimento richiama ai presenti i pronunciamenti già pervenuti nell'ambito dei lavori della Conferenza di Servizi e pubblicati sulle pagine web della Regione Campania dedicate al procedimento in argomento:

- Parere favorevole preventivo del Comando Scuole dell'A.M. / 3 Regione Aerea, ai sensi della circolare n. 146/394/4422 del 09/08/2000 dello Stato Maggiore della Difesa, di cui alle note prot. n. 27065 del 04/06/2021 e prot. n. 33283 dell'11/07/2022.

- Nulla osta dell'ANAS, trasmesso con nota prot. n. 0899296 del 27/12/2022 e confermato con nota prot. n. 372400 del 06/05/2024.

- Nulla Osta del Comando Forze Operative Sud, nota prot. n. 1731 del 05/01/2023.

- Nulla Osta con prescrizioni del Ministero delle Imprese e del Made in Italy – Unità Organizzativa III – Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico, ai sensi dell'art. 56 D.Lgs 259/03 ss.mm.ii., trasmessa con nota prot. n. 81023 del 21/04/2023.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Nulla osta rilasciato dall'ENAC con nota prot. n. 94621 del 20/07/2023, tenuto conto del parere dell'ENAV comunicato con nota prot. 19/12/2022-0157302-A.

- Parere favorevole del Comando Interregionale Marittimo Sud, nota prot. n. 43551 del 16/12/2022 e confermato con nota prot. n. 6929 del 22/02/2024.

- Parere definitivo favorevole del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Benevento in merito al progetto antincendio, nota prot. n. 0011312 del 17/09/2024.

- Comunicazione di non competenza dell'ASL di Benevento, trasmessa con nota prot. n. 103 del 02/01/2023.

- Nulla osta dell'Ente Idrico Campano trasmesso con nota prot. n. 749 del 13/01/2023.

- Parere favorevole dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale trasmesso con nota prot. n. 11675/2023 del 18/04/2023, da attuarsi nel rispetto delle disposizioni di cui al D.M. del 11/03/1988 s.m.i. e dei criteri dettati dalle NTC 2018.

- Parere favorevole espresso dal Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali, arch. Filomena Donato, trasmesso con nota del Comando prov. le Vigili del Fuoco Benevento prot. n. 1582 del 07/02/2025.

- Nulla osta con prescrizioni della SNAM Rete Gas, trasmesso con nota prot. n. 161/lan del 15/02/2024, confermato successivamente con note prot. 2024/BENE/097 del 15/10/2024 e prot. n. 2025/BENE/040 del 10/02/2025.

- Parere favorevole al Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo con prescrizioni obbligatorie di ARPAC, nota prot. n. 23721/2024 del 15/04/2024.

- Parere favorevole con prescrizione della Regione Campania UOD 50 18 04 Genio Civile di Benevento, reso con nota prot. reg. n. 0230021 del 09/05/2024.

- Parere favorevole con condizioni per la compatibilità elettromagnetica e di impatto acustico di ARPAC, nota prot. n. 0059235/2024 del 26/09/2024.

- Parere favorevole con prescrizioni esecutive, ai sensi del T.U. 1775/1933 per le sole opere di connessione elettrica della UOD 50.18.04 Genio Civile di Benevento, nota prot. n. 553920 del 21/11/2024.

- Parere non favorevole della Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio del Molise, trasmesso con nota prot. n. 0012574-P del 25/11/2024.

- Parere non favorevole della Provincia di Benevento, trasmesso con nota prot. n. 29777 del 26/11/2024, confermato con successive note prot. n. 16237 del 24/06/2025 e prot. n. 22536 del 12/09/2025.

- Parere non favorevole della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Caserta e Benevento, trasmesso con nota prot. MIC|MIC_SABAP-CE_UO6|19/12/2024|0026827-P.

- Parere favorevole del Comune di Castelpagano trasmesso con nota prot. n. 6419 del 20/12/2024, giusta deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 21/05/2024 che approvava lo schema di convenzione da stipularsi con la società proponente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Sentito favorevole con suggerimenti per la Valutazione d'Incidenza della Regione Campania UOD 50 06 07 - Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero - Parchi e riserve naturali della Regione Campania, trasmesso nota prot. reg. n. 0446155 del 24/09/2024 e confermato con nota prot. reg. n. 67327 del 10/02/2025.

- Parere favorevole di Valutazione di Incidenza con l'applicazione di mitigazioni, rilasciato dalla Regione Molise - Coordinamento Area Prima Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali - Fitosanitario Regionale con Determinazione Dirigenziale n. 3499 del 19/06/2025.

- Benestare al progetto rilasciato da TERNA con nota prot. n. 20250079137 del 01/07/2025.

- Attestazione di non interessamento di particelle soggette a usi civici della Regione Campania – UOD 50 07 18 Ambiente, Foreste e Clima trasmessa con nota prot. reg. n. 331628 del 03/07/2025.

- Parere favorevole con prescrizioni della Regione Campania UOD 50 07 23 Giovani agricoltori e Azioni di contrasto allo spopolamento nelle zone rurali – Benevento, trasmesso con nota prot. reg. n. 611229 del 20/12/2024 e confermato con nota prot. reg. n. 371227 del 24/07/2025.

- Comunicazione di non competenza della Comunità Montana Titerno e Alto Tammaro con nota acquisita al prot. reg. n. 500010 del 03/10/2025, tenuto conto che gli aerogeneratori CA04 e CA05 ricadono in aree esterne alla perimetrazione delle aree soggette a "Vincolo Idrogeologico".

- Provvedimento di Valutazione d'Impatto Ambientale integrata con la Valutazione d'Incidenza, adottato dalla Regione Campania US 306.00.00 Valutazioni Ambientali con Decreto Dirigenziale n. 12 del 06/10/2025.

- Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, adottata con Decreto Dirigenziale n. 4 del 06/10/2025 dalla Regione Campania UOS 208.03.01 Risorse Energetiche.

Preliminarmente considerato che ai sensi dell'art. 14 ter co. 7 della l.241/1990 e s.m.i. "S*i considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza*", il RdP dichiara che risultano acquisiti pareri favorevoli senza condizioni da parte di:

- ENEL Distribuzione S.p.A.
- Provincia di Campobasso
- Comune di Colle Sannita
- Comune di Gildone
- Comune di Jelsi
- Comune di San Marco dei Cavoti
- Comune di Gambatesa
- Comune di Tufara
- Comune di Baselice
- Comune di Santa Croce del Sannio
- Comune di Castelvetere in Val Fortore
- Comune di Sepino

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Comune di Riccia
- Comune di Cercemaggiore
- Comune di Cercepiccola
- ARPA Molise – Dipartimento di Campobasso

PARERI FAVOREVOLI RESI IN SEDE DI CONFERENZA

Risultano acquisiti i seguenti pareri favorevoli:

1. Parere unico e vincolante del Rappresentante Unico della Regione Campania, avv. Simona Brancaccio, ai sensi dell'art.27 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., limitatamente agli aerogeneratori CA04 e CA05 per una potenza complessiva di 10 MW, reso nel corso della riunione del 16/09/2025 e confermato nella riunione del 07/10/2025:

- visto il parere di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la VincA;
- visto il parere della UOS 208.03.01 Risorse energetiche (ex UOD 50.02.03);

preso atto dei pareri pervenuti mediante nota scritta dai seguenti soggetti:

- Parere favorevole all'esecuzione dei lavori con prescrizione della Regione Campania UOD 50 18 04 Genio Civile di Benevento, reso con nota prot. reg. n. 0230021 del 09/05/2024;

- Parere favorevole con prescrizioni esecutive, ai sensi del T.U. 1775/1933 per le sole opere di connessione elettrica della UOD 50.18.04 Genio Civile di Benevento, nota prot. n. 553920 del 21/11/2024;

- Parere favorevole al Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo con prescrizioni obbligatorie di ARPAC, nota prot. n. 23721/2024 del 15/04/2024;

- Parere favorevole con condizioni per la compatibilità elettromagnetica e di impatto acustico di ARPAC, nota prot. n. 0059235/2024 del 26/09/2024;

- Sentito favorevole con suggerimenti per la Valutazione d'Incidenza della Regione Campania UOD 50 06 07 - Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero - Parchi e riserve naturali della Regione Campania, trasmesso nota prot. reg. n. 0446155 del 24/09/2024 e confermato con nota prot. reg. n. 67327 del 10/02/2025;

- Attestazione di non interessamento di particelle soggette a usi civici della Regione Campania – UOD 50 07 18 Ambiente, Foreste e Clima trasmessa con nota prot. reg. n. 331628 del 03/07/2025;

- Parere favorevole con prescrizioni della Regione Campania UOD 50 07 23 Giovani agricoltori e Azioni di contrasto allo spopolamento nelle zone rurali – Benevento, trasmesso con nota prot. reg. n. 611229 del 20/12/2024 e confermato con nota prot. reg. n. 371227 del 24/07/2025;

considerato che i seguenti uffici regionali risultano assenti, non hanno fornito contributi e non hanno espresso pareri:

- ASL Benevento, che comunicava la non competenza con nota prot. n. 103 del 02/01/2023;
- ARPAC Direzione Generale

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Regione Campania UOD 50 09 01 Pianificazione paesaggistica - Funzioni in materia di paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo.

2. Parere unico e vincolante del Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali, arch. Filomena Donato, indicata con nota del Comando Vigili del Fuoco prot. n. 4462 del 23/04/2024, giusta nomina della Prefettura di Benevento prot. n. 38877 del 10/05/2024, reso nel corso della riunione del 16/09/2025 e confermato nella riunione del 07/10/2025;

visti i seguenti pronunciamenti delle Amministrazioni dello Stato:

- Parere favorevole preventivo del Comando Scuole dell'A.M. / 3 Regione Aerea, ai sensi della circolare n. 146/394/4422 del 09/08/2000 dello Stato Maggiore della Difesa, di cui alle note prot. n. 27065 del 04/06/2021 e prot. n. 33283 dell'11/07/2022;

- Nulla Osta del Comando Forze Operative Sud, trasmesso con nota prot. n. 1731 del 05/01/2023;

- Nulla Osta con prescrizioni del Ministero delle Imprese e del Made in Italy – Unità Organizzativa III – Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico, ai sensi dell'art. 56 D.Lgs 259/03 ss.mm.ii., trasmesso con nota prot. n. 81023 del 21/04/2023;

- Nulla osta rilasciato dall'ENAC con nota prot. n. 94621 del 20/07/2023, tenuto conto del parere dell'ENAV comunicato con nota prot. 19/12/2022-0157302-A;

- Parere favorevole del Comando Interregionale Marittimo Sud, nota prot. n. 43551 del 16/12/2022 e confermato con nota prot. n. 6929 del 22/02/2024;

- Parere non favorevole della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Caserta e Benevento trasmesso con nota prot. MIC|MIC_SABAP-CE_UO6|19/12/2024|0026827-P;

- Parere non favorevole della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio del Molise prot. MIC|MIC_SABAP- OL|25/11/2024|0012574-P;

- Nulla osta, subordinato a prescrizioni, del Ministero delle Imprese e del Made in Italy trasmesso con nota prot. n. 81023 del 21/04/2023, ai sensi dell'art. 56 del D. Lgs 259/2003 e ss.mm.ii.;

- Parere definitivo favorevole del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Benevento in merito al progetto antincendio, di cui alla nota prot. n. 10532 del 03/09/2024, trasmesso con nota prot. n. 0011312 del 17/09/2024.

rilevato che i seguenti uffici periferici dello Stato risultano assenti, non hanno fornito contributi, non hanno espresso pareri negativi o risultano essere non competenti all'espressione di parere:

- Ministero della Cultura - Segretariato regionale per la Campania;

preso atto della dichiarazione di non interferenza con attività minerarie trasmessa dalla società proponente al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Sezione UNMIG

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'Italia Meridionale, che equivale a pronuncia positiva da parte dell'amministrazione mineraria prevista dall'art. 120 del Regio Decreto 1775/1993;

inoltre, facendo seguito alla nota trasmessa con prot. n. 5571 del 02/05/2025 ad integrazione della stessa viene riportato che, visti gli allegati a corredo dell'istanza della società proponente, acquisita al prot. reg. n. 604848 del 05/12/2022, denominati:

- ELAB. 17 - "Studio di incidenza" in particolare l'immagine a chiarimento del P.to 2.10 "effetti cumulativi" denominata "Impianti eolici già esistenti e in progetto nel raggio di 5 km intorno all'area di intervento (scala 1: 100.000) e ad alcune immagini che riprendono lo stato dei luoghi limitrofi all'impianto in esame;

- ELAB 17.1 - "Monitoraggio dell'avifauna e chirotteri – piano di monitoraggio e risultati ante operam" nel capoverso 2.1 approccio metodologico, nel piano di monitoraggio - dove è riportata analoga immagine denominata "Disposizione dell'impianto in progetto e di quelli già esistenti o proposti";

si evince che l'installazione de quo si inserisce in adiacenza e continuità di impianti già esistenti che sono rilevabili anche dalle foto riportate negli stessi elaborati.

Considerato, infine, il pronunciamento della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Caserta e Benevento, di cui alla nota MIC|MIC_SABAP-CE_UO6|19/12/2024|0026827-P,

- fissato, in aggiunta a quanto sopra, che gli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili sono qualificati come opera di pubblica utilità;

- osservato che questo impianto in particolare si inserisce in un contesto già strutturato;

- ritenuto il diniego riportato, per l'aspetto paesaggistico, non adeguatamente giustificato per le motivazioni su esposte che non riferisce contezza dello stato di fatto.

PARERI NON FAVOREVOLI RESI IN SEDE DI CONFERENZA

Si rappresenta che è stato acquisito parere non favorevole del Rappresentante Unico della Regione Campania, avv. Simona Brancaccio, limitatamente alla realizzazione degli aerogeneratori CA01, CA02, CA03 e CA6, reso nel corso della riunione del 16/09/2025 e confermato nella riunione del 07/10/2025, per le motivazioni riportate nel resoconto della riunione nell'allegata scheda istruttoria.

CONCLUSIONI

Il Responsabile del Procedimento, sulla base dei pronunciamenti sopra riportati resi dai soggetti coinvolti nel procedimento, preso atto dei pareri espressi in conferenza di servizi dai partecipanti ai lavori in relazione alla realizzazione ed all'entrata in esercizio dell'impianto in progetto, fermo restando quanto previsto dall'art. 6, comma 1, lettera e) della Legge 241/1990 e s.m.i., tenuto conto dei pareri espressi dal Rappresentante Unico della Regione Campania, dal Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali e da tutti gli Enti e le Amministrazioni coinvolte, conclude favorevolmente la Conferenza di Servizi in ordine al rilascio del

fonte: http://burc.regione.campania.it

provvedimento autorizzatorio unico regionale, ai sensi dell'art. 27 bis del d.lgs. 152/2006 e s.m.i., limitatamente alla realizzazione e all'esercizio degli aerogeneratori contrassegnati con le sigle CA04 e CA05 per una potenza complessiva di 10 MW, da ubicarsi nel comune di Castelpagano (BN), nelle località Sambuchella, Piana della Fragna, Guado Mistagno e Pista dei Muli, con l'obbligo per la società proponente di rispettare tutte le prescrizioni/condizioni indicate dai soggetti coinvolti nel procedimento e riportate nei pareri e provvedimenti trasmessi.

Si allegano i seguenti documenti:

1. Scheda istruttoria di Valutazioni di Impatto Ambientale integrata con Valutazione d'Incidenza;
2. Parere favorevole preventivo del Comando Scuole dell'A.M. / 3 Regione Aerea, ai sensi della circolare n. 146/394/4422 del 09/08/2000 dello Stato Maggiore della Difesa, di cui alle note prot. n. 27065 del 04/06/2021 e prot. n. 33283 dell'11/07/2022.
3. Nulla osta dell'ANAS, trasmesso con nota prot. n. 0899296 del 27/12/2022 e confermato con nota prot. n. 372400 del 06/05/2024.
4. Nulla Osta del Comando Forze Operative Sud, nota prot. n. 1731 del 05/01/2023.
5. Nulla Osta con prescrizioni del Ministero delle Imprese e del Made in Italy – Unità Organizzativa III – Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico, ai sensi dell'art. 56 D.Lgs 259/03 ss.mm.ii., trasmessa con nota prot. n. 81023 del 21/04/2023.
6. Parere favorevole del Comando Interregionale Marittimo Sud, nota prot. n. 43551 del 16/12/2022 e confermato con nota prot. n. 6929 del 22/02/2024.
7. Parere definitivo favorevole del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Benevento in merito al progetto antincendio, nota prot. n. 0011312 del 17/09/2024.
8. Comunicazione di non competenza dell'ASL di Benevento, trasmessa con nota prot. n. 103 del 02/01/2023.
9. Nulla osta dell'Ente Idrico Campano trasmesso con nota prot. n. 749 del 13/01/2023.
10. Parere favorevole dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale trasmesso con nota prot. n. 11675/2023 del 18/04/2023, da attuarsi nel rispetto delle disposizioni di cui al D.M. del 11/03/1988 s.m.i. e dei criteri dettati dalle NTC 2018.
11. Parere favorevole espresso dal Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali, arch. Filomena Donato, trasmesso con nota del Comando prov. le Vigili del Fuoco Benevento prot. n. 1582 del 07/02/2025.
12. Nulla osta con prescrizioni della SNAM Rete Gas, trasmesso con nota prot. n. 161/lan del 15/02/2024, confermato successivamente con note prot. 2024/BENE/097 del 15/10/2024 e prot. n. 2025/BENE/040 del 10/02/2025.
13. Parere favorevole al Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo con prescrizioni obbligatorie di ARPAC, nota prot. n. 23721/2024 del 15/04/2024.
14. Parere favorevole con prescrizione della Regione Campania UOD 50 18 04 Genio Civile di Benevento, reso con nota prot. reg. n. 0230021 del 09/05/2024.
15. Parere favorevole con condizioni per la compatibilità elettromagnetica e di impatto acustico di ARPAC, nota prot. n. 0059235/2024 del 26/09/2024.
16. Parere favorevole con prescrizioni esecutive, ai sensi del T.U. 1775/1933 per le sole opere di connessione elettrica della UOD 50.18.04 Genio Civile di Benevento, nota prot. n. 553920 del 21/11/2024.
17. Parere non favorevole della Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio del Molise, trasmesso con nota prot. n. 0012574-P del 25/11/2024.
18. Parere non favorevole della Provincia di Benevento, trasmesso con nota prot. n. 29777 del 26/11/2024, confermato con successive note prot. n. 16237 del 24/06/2025 e prot. n. 22536 del 12/09/2025.
19. Parere non favorevole della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Caserta e Benevento, trasmesso con nota prot. MIC|MIC_SABAP-CE_UO6|19/12/2024|0026827-P.
20. Parere favorevole del Comune di Castelpagano trasmesso con nota prot. n. 6419 del 20/12/2024, giusta deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 21/05/2024 che approvava lo schema di convenzione da stipularsi con la società proponente.
21. Sentito favorevole con suggerimenti per la Valutazione d'Incidenza della Regione Campania UOD 50 06 07 - Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero - Parchi e riserve naturali della Regione Campania, trasmesso nota prot. reg. n. 0446155 del 24/09/2024 e confermato con nota prot. reg. n. 67327 del 10/02/2025.
22. Parere favorevole di Valutazione di Incidenza con l'applicazione di mitigazioni, rilasciato dalla Regione Molise - Coordinamento Area Prima Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali - Fitosanitario Regionale con Determinazione Dirigenziale n. 3499 del 19/06/2025.
23. Benestare al progetto rilasciato da TERNA con nota prot. n. 20250079137 del 01/07/2025.

fonte: http://burc.regione.campania.it

24. Attestazione di non interessamento di particelle soggette a usi civici della Regione Campania – UOD 50 07 18 Ambiente, Foreste e Clima trasmessa con nota prot. reg. n. 331628 del 03/07/2025.
25. Parere favorevole con prescrizioni della Regione Campania UOD 50 07 23 Giovani agricoltori e Azioni di contrasto allo spopolamento nelle zone rurali – Benevento, trasmesso con nota prot. reg. n. 611229 del 20/12/2024 e confermato con nota prot. reg. n. 371227 del 24/07/2025.
26. Nulla osta rilasciato dall'ENAC con nota prot. n. 94621 del 20/07/2023.
27. Comunicazione di non competenza della Comunità Montana Titerno e Alto Tammaro con nota acquisita al prot. reg. n. 500010 del 03/10/2025.
28. Provvedimento di Valutazione d'Impatto Ambientale integrata con la Valutazione d'Incidenza, adottato dalla Regione Campania US 306.00.00 Valutazioni Ambientali con Decreto Dirigenziale n. 12 del 06/10/2025.
29. Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, adottata con Decreto Dirigenziale n. 4 del 06/10/2025 dalla Regione Campania UOS 208.03.01 Risorse Energetiche.

Il Rappresentante Unico della Regione Campania
Avv. Simona Brancaccio

SIMONA BRANCACCIO
REGIONE CAMPANIA
DIRIGENTE
21.10.2025 10:08:12 GMT+02:00

Il Responsabile del Procedimento ex L. 241/90
Dott. Gianluca Napolitano

L'Istruttore tecnico per la VIA integrata con la VIncA
Dott.ssa Assunta Maria Santangelo

Assunta Maria Santangelo
Assunta Maria Santangelo (22/ott/2025 09:49:57 GMT+2)

Il Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali
Arch. Filomena Donato

Arch. Filomena DONATO (22/ott/2025 09:46:52 GMT+2)

Per la società proponente Cogein Energy Srl
Dott. Mario Palma

Mario Palma (23/ott/2025 23:45:41 GMT+2)

Ufficio Speciale 306.00.00 - Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli – valutazioni.ambientali@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Schema per l'istruttoria delle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale

CUP 9573 - Istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006 per *"Progetto parco eolico composto da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30 MW, ubicato nel comune di Castelpagano (BN), nelle località Sambuchella, Piana della Fragna, Guado Mistagno e Pista dei Muli'"* – Proponente Cogein Energy srl.

PREMESSE

Informazione e Partecipazione

Con nota acquisita al protocollo reg. 604848 del 05.12.2022 la società Cogein Energy S.r.l. ha trasmesso all'ex Staff Tecnico Amministrativo 50.17.92 Valutazioni Ambientali della Regione Campania, oggi Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali, l'istanza per il PAUR in esame, ai sensi dell'art. 27bis del D. Lgs.152/2006, relativa al progetto *"Parco eolico composto da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30 MW, ubicato nel comune di Castelpagano (BN), nelle località Sambuchella, Piana della Fragna, Guado Mistagno e Pista dei muli"*.

Con nota prot. reg. 609206 del 07.12.2022, trasmessa a mezzo PEC in pari data a tutti gli enti interessati, è stata comunicata l'avvenuta pubblicazione della documentazione inerente all'istanza sulle pagine web dedicate alla VIA-VI-VAS, indicando in 20 giorni dalla data di trasmissione della citata nota il termine entro cui verificare l'adeguatezza e la completezza della documentazione pubblicata e far pervenire allo scrivente Ufficio eventuali richieste di perfezionamento della documentazione.

Entro il suddetto termine sono pervenute le richieste di perfezionamento di seguito elencate:

- nota prot. 14317 del 13.12.2022 con la quale i Vigili del Fuoco di Benevento comunicano di non avere competenza e, quindi, di non dover esprimere parere;
- nota prot. reg. 618961 del 14.12.2022 della U.O.D. 50.07.18 Ambiente, Foreste e Clima che richiede integrazioni documentali al fine dell'emissione del parere di competenza;
- nota prot. 156170 del 16.12.2022 con la quale l'ENAC comunica che, al fine dell'ottenimento del parere-nulla osta, è necessario che il proponente attivi la procedura descritta nel Protocollo Tecnico pubblicato sul sito dell'Ente www.enac.gov.it alla sezione "Ostacoli e pericoli alla navigazione aerea", inviando alla scrivente Direzione la documentazione necessaria e attivando, contestualmente, analoga procedura con ENAV;
- nota prot. 43551 del 16.12.2022 con la quale il Comando Interregionale Marittimo Sud - Ufficio Infrastrutture e Demanio il quale comunica che, per quanto di propria competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare, non sono ravvisabili motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto in oggetto;
- nota prot. 187152 del 19.12.2022 con la quale il Ministero delle Imprese e del Made in Italy – Unità Organizzativa III – Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico chiede di compilare e sottoscrivere la documentazione allegata, al fine di rilasciare il nulla osta alla società proponente;
- nota prot. reg. 632310 del 21.12.2022 con la quale la U.O.D. 50.18.04 Genio Civile di Benevento richiede integrazioni documentali al proponente per il rilascio del parere di competenza relativo alle opere di connessione alla rete elettrica di cui al T.U. 11.12.1933 n. 1775;
- nota prot. reg. 636108 del 22.12.2022 con la quale la U.O.D. 50.02.03 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia chiede al proponente integrazioni documentali ai fini dell'istruttoria in merito al progetto;
- nota prot. 899296 del 27.12.2022 con la quale ANAS comunica la mancanza di interferenze fra il progetto in oggetto con aree e/o strade in gestione Anas; pertanto, non è tenuta a rilasciare alcun parere in merito ai lavori;
- nota prot. 103 del 02.01.2023 della ASL di Benevento la quale comunica che, le competenze dettagliate attribuite alle ASL dalla UOD 50.02.03 con D.D. n. 569 del 28.12.2020.

Con nota prot. reg. 6063 del 04.01.2023 sono state trasmesse al proponente le richieste di perfezionamento documentale avanzate dagli Enti e/o Amministrazioni che partecipano al procedimento su richiamate.

Con nota prot. reg. 61471 del 03.02.2023 il proponente ha trasmesso il riscontro alle richieste di perfezionamento.

Con nota prot. reg. 240913 del 10.05.2023 - attesa la scadenza di 30 giorni di cui all'art. 27 bis comma 3 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - è stato comunicato l'avvio del procedimento oltre al fatto che in data 09.05.2023 si è provveduto alla pubblicazione dell'avviso di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) relativo alla procedura contrassegnata con CUP 9573.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dalla suddetta data e per la durata di 30 giorni, il pubblico interessato avrebbe potuto presentare all'Ufficio Valutazioni Ambientali osservazioni concernenti la Valutazione di Impatto Ambientale e la Valutazione di Incidenza. Alla scadenza dei 30 giorni sono pervenute le osservazioni da parte di:

- Sig. Marco Sullo (pec del 07.06.2023)
- Provincia di Benevento (nota prot. 14278 del 08.06.2023)

Con la nota prot. reg. 304868 del 14.06.2023 è stato ricordato agli Enti ed Amministrazioni di far pervenire allo scrivente Ufficio, ognuno per quanto di propria competenza, le eventuali richieste di integrazione nel merito dei contenuti della documentazione entro 20 giorni decorrenti dalla scadenza dei 30 giorni previsti per la presentazione delle osservazioni. Sono pervenute:

- nota prot. reg. 311514 del 19.06.2023 trasmessa da Regione Campania U.O.D. 50.18 04 Genio Civile di Benevento;
- nota prot. reg. 324947 del 27.06.2023 trasmessa da Regione Campania UOD 50 02 03 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia;
- nota prot. 41962 del 29.06.2023 trasmessa da Arpac Dipartimento di Benevento

Con nota prot. reg. 347003 del 07.07.2023 questo Ufficio ha avanzato una richiesta di integrazione documentale.
Con nota prot. CAS/046/FM/23 del 01.08.2023 la Soc. Cogein Energy srl ha chiesto la sospensione dei termini per la presentazione delle integrazioni e chiarimenti per un periodo di 180 giorni.
Con nota prot. reg. 395215 del 04.08.2023 questo Ufficio ha concesso la sospensione su richiesta.
Con nota prot. reg. 72800 del 09.02.2024 la Società Cogein Energy s.r.l. ha trasmesso la documentazione predisposta in riscontro alla richiesta di integrazioni formulata da questo Ufficio con nota prot. reg. 347003 del 07.07.2023.
Tutta la documentazione è reperibile alla seguente pagina web: viavas.regione.campania.it nella sezione Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR nella cartella relativa al CUP 9573.

Il progetto qui in istruttoria è la ripresentazione di un progetto per il quale era stata richiesta la VIA con istanza prot. reg. 644290 del 28.07.2010 (CUP 3946) riguardante un parco eolico costituito da 10 aerogeneratori, di potenza totale pari a 30 MW, da realizzarsi nelle medesime località di quelle in cui si deve realizzare l'impianto in oggetto. A tal proposito, nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 347003 del 07.07.2023) questo Ufficio ha chiesto di **trasmettere una relazione che descriva sinteticamente l'iter del precedente progetto, rappresentando le diverse versioni elaborate e le osservazioni all'epoca formulate dallo Staff 50.17.92 Valutazioni Ambientali e dalla U.O.D. Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia. La relazione dovrà inoltre chiarire in che modo il progetto oggi in istruttoria superi *"i motivi ostativi presenti nel parere negativo di Autorizzazione Unica espresso il 24/03/2021"*.** Il proponente, in fase di riscontro, ha riferito che il progetto contrassegnato con il CUP 3946 vedeva la realizzazione di n. 10 aerogeneratori di altezza al mozzo pari a 94 m, raggio del rotore 56 m. Per tale progetto era stato chiesto il rilascio dell'Autorizzazione Unica con istanza prot. reg. 12537 del 29.12.2009.
Con D.D. n. 252 del 01.11.2015 fu espresso un parere favorevole di compatibilità ambientale limitato a soli 6 aerogeneratori su 10. Tale decreto fu impugnato al TAR che, con Ordinanza n. 353/2016, ha demandato *"alla sede della conferenza dei servizi l'assunzione delle determinazioni dovute"*. Inoltre, con Sentenza n. 3019/2017 il TAR ha annullato il D.D. n. 252/2015 per violazione, tra l'altro, dell'art. 30 comma 2, D.lgs. 152/06, ai sensi del quale, nel caso di progetti sottoposti a Valutazione di Impatto Ambientale di competenza regionale che possano avere impatti ambientali rilevanti su regioni confinanti, l'autorità competente è tenuta a darne informazione e ad acquisire i pareri delle autorità competenti di tali regioni, nonché degli enti locali territoriali interessati. Con nota prot. reg. 421590 del 29.06.2018 l'allora ufficio regionale preposto al rilascio dell'AU ha trasmesso il preavviso di rigetto della istanza prot. reg. 12537 del 29.12.2009, in quanto il progetto non rispettava i 4 criteri stabiliti dalla DGR 533/2016, emanata 6 anni dopo la presentazione dell'istanza VIA. Con D.D. n. 89 del 16.07.2018 la U.O.D. Energia rigettò l'istanza di AU presentata nel 2019. Contro tale decreto la Cogein propose ricorso al TAR che, con la Sentenza n. 638/2020, accolse il ricorso limitatamente alla riconvocazione della Conferenza dei Servizi al fine di concludere il procedimento.
Con nota prot. reg. 14351 del 12.01.2021 fu indetta la Conferenza dei Servizi volta al rilascio dell'Autorizzazione Unica. In tale conferenza fu acquisito il parere negativo di VIA unitamente ai pareri negativi del Comune di Castelpagano, Morcone, Santa Croce del Sannio, Provincia di Benevento e della UOD Energia su alcuni aerogeneratori. Nonostante la presentazione, da parte della Società, di controdeduzioni a tali pareri, con D.D. n. 76 del 01.06.2021, la UOD Energia negò il rilascio dell'AU.
I motivi ostativi che hanno condotto all'espressione di un parere negativo di compatibilità ambientale sono

stati:

- gli aerogeneratori CA01, CA05, CA06 e CA07, e le relative strade e piazzole di servizio, erano ubicati in aderenza ad aree a vegetazione boschiva (aree tutelate per legge ai sensi della lettera g) dell'art.142 del D.lgs. 42/2004 ed erano ubicati in aree ecotonali, ossia aree di passaggio tra il bosco e le aree aperte, caratterizzate da un elevatissimo grado di naturalità e soggette ad un intenso passaggio di avifauna e, soprattutto, di chirotteri.

I motivi ostativi posti dalla UOD Energia posti alla base del proprio parere negativo sono stati:

- gli aerogeneratori CA01, CA02 e CA03 ricadevano nella fascia di interdizione relativa al Torrente Tammarecchia;
- gli aerogeneratori CA01, CA02, CA03, CA04, CA05, CA06, CA07 e CA08 ricadevano nell'area ZSCIT8020014 "Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia";
- gli aerogeneratori CA01, CA02, CA03, CA04, CA05, CA06, CA07, CA09 e CA10 ricadevano in aree vulnerabili, caratterizzate da pericolosità ovvero da rischio idrogeologico.

Inoltre, le distanze tra gli aerogeneratori non rispettavano quanto prescritto dal punto 3.2, lett. n) dell'Allegato IV del D.M. 10 settembre 2010; le distanze tra gli aerogeneratori e le strade provinciali non rispettavano quanto riportato al punto 7.2 lett. a) dell'allegato IV del D.M. del 10 settembre 2010. Ed ancora, nel raggio di gittata venivano intercettati fabbricati e strade. Risultavano mancanti anche una relazione geologica, il Piano di Monitoraggio Ambientale ed il piano di manutenzione.

Il progetto rimodulato, qui in istruttoria, ha visto l'eliminazione di 4 aerogeneratori e lo spostamento degli altri 6 definendo una nuova configurazione grazie alla quale superare tutti i motivi ostativi su indicati. Nell'immagine seguente vengono riproposti sia la configurazione oggetto del CUP 3946, in rosso, che la configurazione posta alla base del presente progetto CUP 9573, in giallo.

Adeguatezza degli elaborati presentati

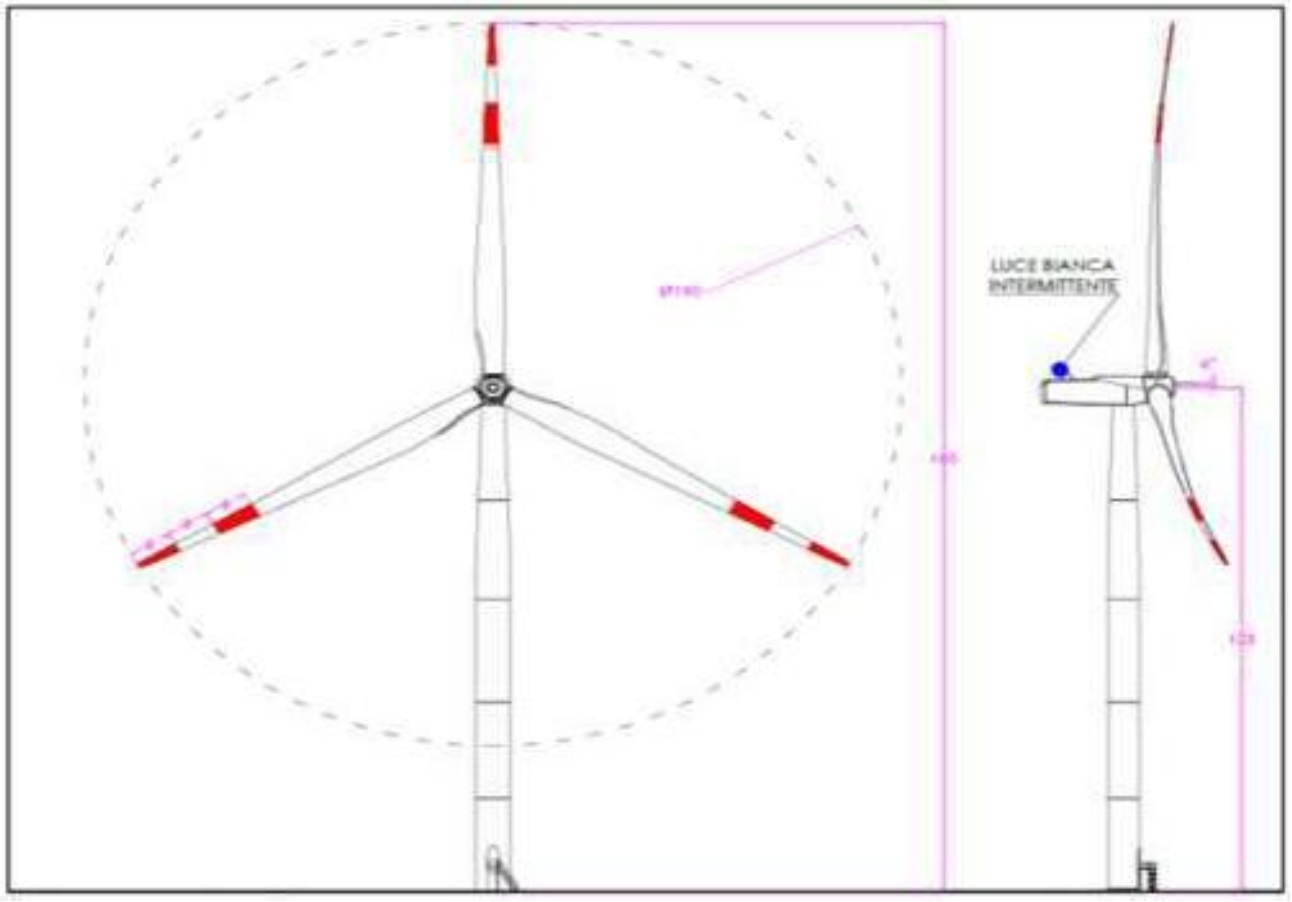
Gli elaborati presentati dal proponente, comprese le integrazioni presentate, consentono un'adeguata individuazione e valutazione degli effetti sull'ambiente connessi alla realizzazione del progetto.

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

Il progetto vede la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, da ubicarsi nel Comune di Castelpagano (BN), in località Sambuchella, Piana della Fragna, Guado Mistagno e Pista dei Muli, costituito da n.6 aerogeneratori di altezza al mozzo pari a 105 mt, diametro di 150 mt. ed altezza totale di 180 mt, per una potenza complessiva pari a 30 MW ed opere connesse, consistenti in un cavidotto interrato

fonte: http://burc.regione.campania.it

che attraverserà i comuni di Castelpagano, Circello e Morcone su strade esistenti per collegarsi alla stazione elettrica 380/150 kV ubicata nel Comune di Morcone (BN).



Il cavidotto avrà una lunghezza di circa 6 km interni all'area parco ed una lunghezza di circa 15 km per il tratto di cavidotto di collegamento tra l'area parco e la stazione elettrica di Morcone. Il cavidotto nel suo percorso attraversa aree boscate ed il Torrente Tammarecchia.

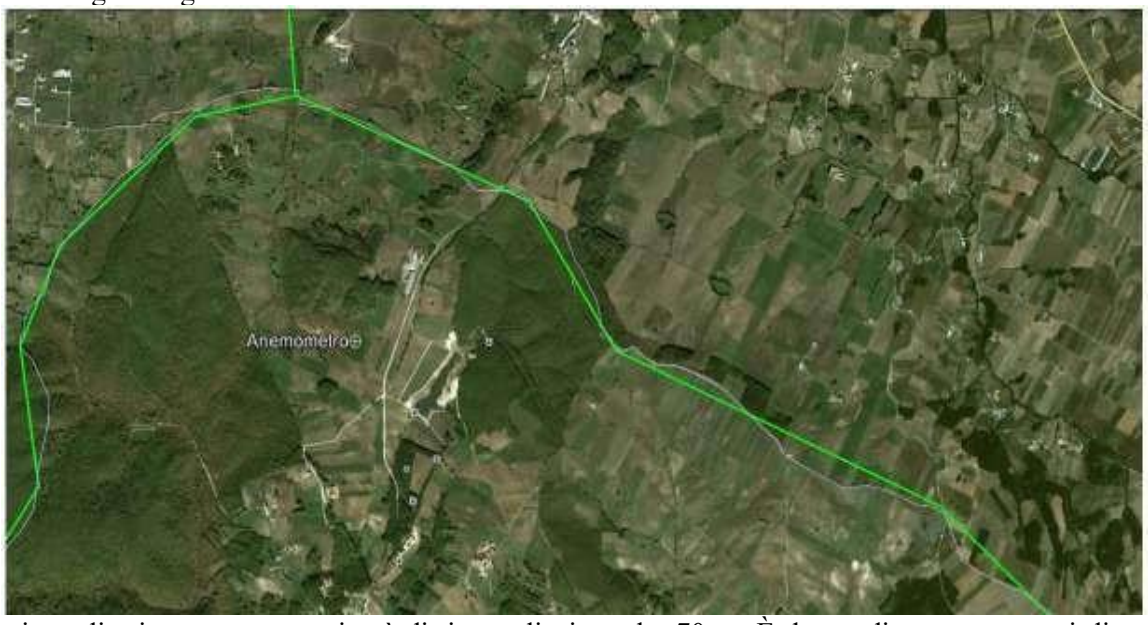
Come si desume dall'immagine seguente l'area occupata dal parco eolico confina con la Regione Molise coinvolta dal proponente nel procedimento ai fini della valutazione di eventuali impatti interregionali ai sensi dell'art. 30, comma 2 D.lgs. 152/2006.

Nella nota prot. reg. 323947 del 27.06.2023 la U.O.D. 50.02.03 Energia fece rilevare che, nel Comune di Riccia, è presente un impianto eolico in fase di autorizzazione. Il proponente, in fase di riscontro, ha chiarito che, per tale impianto, proposto dalla Soc. New Green Energy srl, era stato rilasciato un parere favorevole dalla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC in data 02.02.2023, n. 122 a condizione che fossero stralciati dal progetto gli aerogeneratori WTG04 e WTG07, pertanto, le distanze tra gli aerogeneratori di progetto e quelli della New Green Energy srl venivano rispettate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il sito è ubicato ad una distanza di 3.5 km dal centro abitato di Castelpagano, 7 km dal centro di Colle Sannita, 8.2 km dal centro abitato di Circello, 7.6 km dal centro abitato di S. Croce del Sannio, 5.6 km dal centro abitato di Cercemaggiore, 4.8 km dal centro abitato di Riccia. Le strade da percorre per poter arrivare all'area in oggetto sono la SS212, SP24 e SP143. L'accesso al parco avverrà dalla SP121.

L'individuazione dell'area sulla quale realizzare gli aerogeneratori è stata effettuata anche sulla base di uno studio anemologico redatto utilizzando una stazione anemologica installata il 05.01.2011 (CAS_01) in prossimità degli aerogeneratori da realizzare



La stazione di misura anemometrica è di tipo tralicciato alta 70 m. È dotata di quattro sensori di velocità, rispettivamente due a 70 m s.l.s., uno a 40 m s.l.s. e uno a 20 m s.l.s., e di due sensori di direzione, alle altezze di 68 e 38 m s.l.s., un sensore di temperatura a 5 m s.l.s. La torre è situata leggermente a sud del confine comunale, con coordinate, in WGS 84 (fuso 33) E482522,5 N4587677,9 ad un'altitudine di circa 750m s.l.m. Dall'indagine anemologica si è ottenuto anche il valore di producibilità dell'impianto pari a 61780 MWh/anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nella seduta di Conferenza dei Servizi tenutasi in data 20.12.2024, poiché il proponente ha proposto il blocco dell'imbardata per l'aerogeneratore CA02 in corrispondenza delle particelle catastali interessate da bosco, la U.O.D. 50.02.03 Energia ha chiesto che fosse effettuata una nuova stima della producibilità al fine di valutare se tale blocco potesse compromettere la producibilità dell'impianto. Tale valutazione è stata effettuata e da essa si è evinto che, nonostante il blocco dell'imbardata dell'aerogeneratore CA02 comporti una riduzione della producibilità passando da 9454 MWh/anno a 6250 MWh/anno, passando da 2059 a 1953 ore equivalenti, la producibilità dell'intero impianto diminuisce del 5.1% passando da 61780 a 58576 MWh/anno non pregiudicando la fattibilità economica dell'impianto.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

Con riferimento agli strumenti pianificatori concernenti il sito ed ai relativi vincoli paesaggistici, naturalistici, architettonici, archeologici, storico-culturali, demaniali ed idrogeologici eventualmente presenti, si rileva quanto segue:

Pianificazione Territoriale Regionale: con riferimento al P.T.R. (Piano Territoriale Regionale) della Regione Campania, approvato con L.R. n. 13/2008, l'attuazione del progetto è sufficientemente coerente con le previsioni e le strategie del P.T.R. in questione e non ne pregiudica il conseguimento degli obiettivi, anche perché il sito non ricade all'interno del perimetro di Piani Paesistici e l'attuazione del Progetto non interferisce con alcuna area di valore paesaggistico.

Aree Protette: con riferimento alle aree in questione (Parchi Nazionali, Riserve Naturali Statali, Parchi Naturali Regionali, Riserve Naturali Regionali, Altre Aree Naturali Protette Nazionali ed Altre Aree Naturali Protette Regionali), dalla lettura degli elaborati progettuali si rileva che nessuna di queste aree interessa il sito.

Aree Rete Natura 2000 e IBA (Important Bird Areas): con riferimento alle aree in questione, il sito ricade all'interno della ZSC (IT8020014) Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia. Inoltre, il sito si trova ad una distanza di 1,9 km dalla ZSC IT7222102 Bosco Mazzocca – Castelvetere, 520 mt. dalla ZSC IT7222103 Bosco di Cercemaggiore – Castelpagano, 4.5 km dalla ZSC IT7222105 Pesco della Carta, 3.2 km dalla ZSC IT7222109 Monte Saraceno, 410 mt. dalla ZSC IT7222130 Lago Calcarelle, 4.6 km dalla ZSC/ZPS IT8020006 Bosco di Castelvetere in Val Fortore, 4.1 km dalla ZSC/ZPS IT8020016 Sorgenti e alta Valle del Fiume Fortore. Per quanto concerne le Aree IBA la più vicina è l'area IBA 124 "Matese" che dista 14 km dal sito di interesse e l'area IBA 126 "Monti della Daunia" da cui dista 17 km.

Piani Stralcio di Bacino: gli aerogeneratori CA01, CA02, CA03, CA04, CA06 ricadono in Area di possibile ampliamento di fenomeni franosi (C1); l'aerogeneratore CA05 ricade in area di Attenzione A2, la stazione di trasformazione ricade, in parte, in Area di possibile ampliamento dei fenomeni franosi cartografati all'interno, ovvero di fenomeni di primo distacco (C1) e, in parte, in Area A2; il cavidotto interferisce con aree a Rischio da frana R4, Area di Alta Attenzione A4, Aree A2 e Aree C1. Inoltre, dalla lettura della documentazione allegata all'istanza era stato rilevato che venivano intercettate aree A2 del Piano Stralcio Difesa dalle Alluvioni [PSDA] e Variante Basso Volturno [BAV]. Con riferimento a tale ubicazione nella richiesta di integrazioni è stato chiesto di **fornire una valutazione della compatibilità del posizionamento dell'impianto e delle opere accessorie in tale area rispetto alle prescrizioni del Piano Stralcio Difesa dalle Alluvioni [PSDA] e Variante Basso Volturno [BAV], motivando la scelta del posizionamento in area A2 rispetto ad un'alternativa in area priva di rischio.** Per riscontrare tale punto il proponente ha trasmesso l'elab. TAV-31 dal quale si evince che l'impianto proposto non intercetta le aree interessate dal Piano Stralcio Difesa dalle Alluvioni e Variante Basso Volturno.

Pianificazione Territoriale Provinciale: Con riferimento al P.C.T.P. della Provincia di Benevento di cui alla deliberazione di Consiglio Provinciale n. 27 del 26.07.2012 (D.C.P. 27/2012), si rileva in via preliminare che il Piano in questione è attuato dai Comuni, dalle Comunità montane, dagli Enti parco, dalla Provincia, dal Consorzio ASI e dalle Agenzie locali di sviluppo, attraverso il rispetto delle direttive, degli indirizzi e delle prescrizioni nonché attraverso la realizzazione delle proposte progettuali contenute nelle N.T.A. (Norme Tecniche di Attuazione) del predetto P.C.T.P. La localizzazione dell'intervento non appare in contrasto con gli assetti territoriali prefigurati dal P.C.T.P. in questione. Inoltre, con riferimento alla localizzazione dell'impianto, nel CDU rilasciato dal Comune di Castelpagano (prot. prot. 5735 del 15.11.2024) viene dichiarato che la particella 180 del foglio 2 *"non ricade all'interno delle aree cartografate come "Territori coperti da foreste e da boschi*" nelle tavole A1.9 e A2 del PTCP.

Pianificazione Urbanistica Comunale: con riferimento al vigente strumento urbanistico del Comune di Castelpagano, adottato con Deliberazione Consiliare n. 31 del 12 maggio 1988 e approvato con D.P.C.M. n. 4328 del 02.10.90, il sito di realizzazione degli aerogeneratori è classificato come Zona E Agricola.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Vincoli e Fasce di Rispetto: con riferimento ai vincoli in questione, la cui presenza viene riportata nei Certificati di Destinazione Urbanistica che sono stati trasmessi dal proponente in data 17.12.2024, quale aggiornamento dei certificati precedentemente rilasciati e, per i quali, la UOD Energia sia in fase di richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 324947 del 27.06.2023), sia in occasione delle due sedute di conferenza dei servizi ha chiesto una nuova trasmissione, si riporta quanto segue:
Vincoli Paesaggistici – Aree Tutelate per Legge (ex D.lgs. 42/2004, art.142): si rileva la presenza del Fiume Tammarecchia rispetto al quale gli aerogeneratori CA01 e CA06, pur ritrovandosi ad una distanza superiore ai 150 mt, ricadono nella fascia di rispetto dei 1000 mt. da esso.
Inoltre, sono presenti aree con vincolo di bosco per le quali il proponente ha riportato sugli elaborati progettuali (Tav. 48.1 – 48.2 – 48.3 – 48.4 – 48.5 – 48.6 – 48.7 – 48.8), trasmessi quale integrazione spontanea in data 17.12.2024, tutte le particelle con vincolo bosco indicate nei Certificati di Destinazione Urbanistica rilasciati dai comuni interessati. Le particelle che presentano il vincolo bosco che ricadono nel territorio del Comune di Castelpagano non sono interessate dalle opere di progetto eccetto che per la part.lla 180 del foglio 2 che sarebbe interessata dal sorvolo dell'aerogeneratore CA02. Tale sorvolo viene evitato mediante il blocco dell'imbardata attraverso l'utilizzo del Wind Sector Management del software SCADA che non permette la rotazione delle pale di 360° intorno al proprio asse verticale ma limita il settore circolare nel quale muoversi.

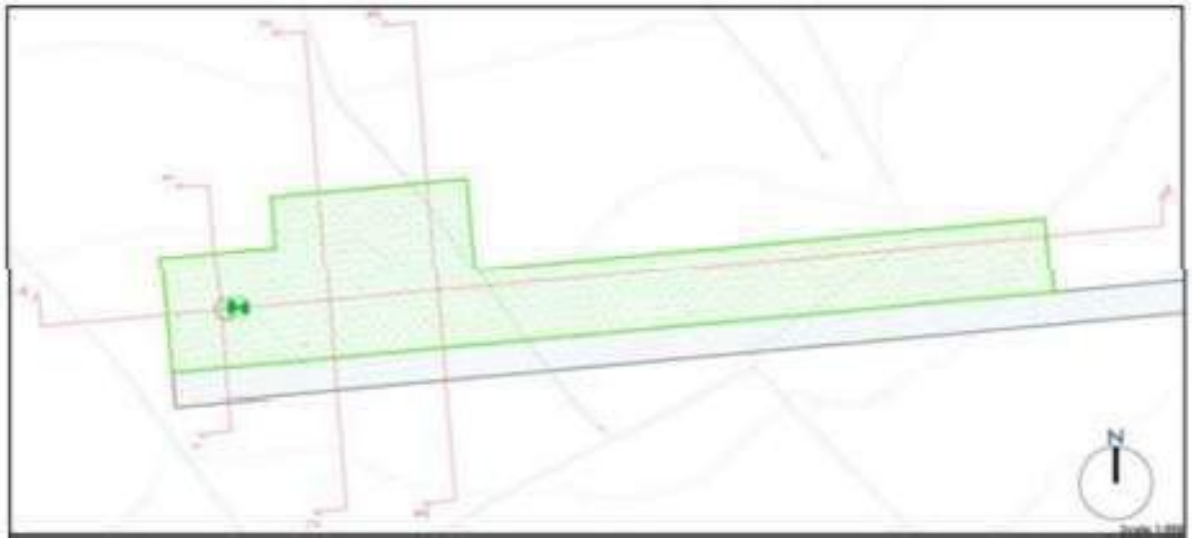
Vincoli Paesaggistici – Immobili e Aree Tipizzati, Individuati e Sottoposti a Tutela dai Piani Paesaggistici (ex D.lgs. 42/2004, artt.143 e 156): le aree interessate dal progetto sono esterne a quelle tutelate da Piani Paesaggistici. Pertanto, il progetto non interferisce direttamente con i vincoli paesaggistici dell'area interessata dalla sua attuazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

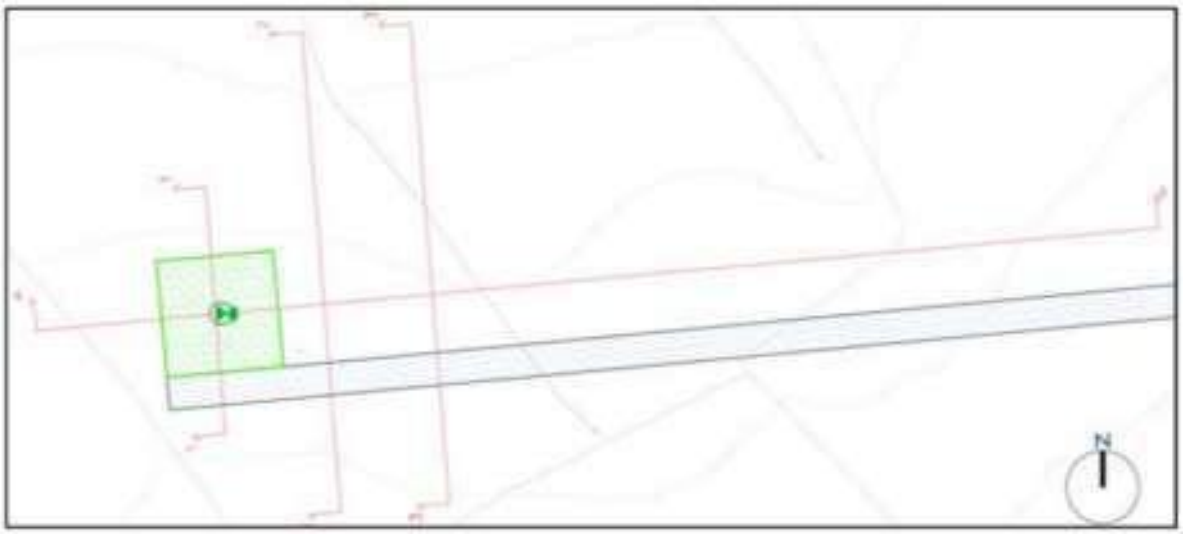
Vincoli Archeologici: nel territorio del Comune di Castelpagano ricadono aree e beni sottoposti a vincolo archeologico ai sensi del D.lgs n. 42/04, costituiti in particolare unicamente da un tratto del Regio Tratturo Pescasseroli – Candela che si ritrova ad una distanza di 6 km dall'aerogeneratore C06. Per l'attraversamento da parte del cavidotto del Regio Tratturo, nel suo percorso all'interno del Comune di Circello, la U.O.D. 50.07.23 Giovani Agricoltori e Azioni di Contrasto allo Spopolamento nelle Zone Rurali, con nota prot. reg. 570214 del 29.11.2024, ha espresso *"parere favorevole per i lavori di attraversamento del Regio Tratturo per l'interramento di un cavidotto così come descritto nella relazione progettuale. I lavori saranno realizzati nel Comune di Circello Foglio 12 part.lla 12 e foglio 8 part.lla 210"*.
Vincoli Idrogeologici: è presente il vincolo idrogeologico sull'area di realizzazione dell'impianto
Vincolo da uso civico: le particelle catastali di progetto rientranti nel territorio del Comune di Castelpagano non sono interessate da vincolo da uso civico.
Vincolo aree percorse dal fuoco: Comune di Castelpagano (CDU prot. 5735 del 15.11.2024) riporta che la part.lla 179 e la part.lla 130 del foglio 2 sono state percorse dal fuoco nell'anno 2021. Tale particella non sarà interessata da nessuna opera di progetto.
È stata redatta la Verifica preventiva archeologica nella quale, dopo una prima indagine di tipo bibliografico che ha interessato un areale di raggio pari a 1 km dall'area di progetto, è stata indagata, in modo diretto, l'area che sarà occupata dalla piazzola oltre ad un ulteriore fascia di 10 mt. a perimetro della piazzola. Analogamente, lungo il percorso del cavidotto, l'indagine ha interessato una fascia di larghezza pari a 10 mt. da entrambi i lati di esso. Dall'indagine esperita non si sono rinvenuti beni archeologici per cui è stato assegnato a tutta l'area indagata un livello di rischio basso. Per quanto riguarda il percorso del Regio Tratturo, poiché il cavidotto, nel territorio del Comune di Circello, attraversa il Regio Tratturo per un tratto di lunghezza pari a 195 mt. al di sotto della sede stradale asfaltata, è stato attribuito ad esso un rischio medio solo per tale tratto di interferenza.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

L'aerogeneratore di progetto è del tipo Vestas V150 – 5 MW 50/60 Hz, con diametro di 150 m, altezza al mozzo di 105 mt per un'altezza totale di 180 mt. Gli aerogeneratori saranno poggiati su piazzole di fondazione di altezza compresa tra 1.5 e 3.5 mt, diametro di 25 mt. poggiata su n. 18 pali di lunghezza pari a 20 mt che occupa una superficie di 625 mq. La piazzola temporanea occuperà una superficie di 3613 mq. Per cui, in fase di cantiere, la piazzola si presenterà



mentre, in fase di esercizio, la piazzola sarà



Ognuna delle n. 6 piazzole avrà un orientamento differente in modo da adattare queste con l'orografia del sito ed avere una conseguente riduzione dei volumi di scavo. Inoltre, in fase di realizzazione delle piazzole, qualora si dovessero rilevare fenomeni di instabilità dei fronti di scavo delle piazzole, si procederà con la messa in opera di interventi di ingegneria naturalistica volti a stabilizzare l'area. I dettagli tecnico - realizzativi delle piazzole di montaggio sono state descritte negli elaborati TAV-AT 7.1, TAV-AT 7.2, TAV-AT 7.3, TAV-AT 7.4, TAV-AT 7.5, TAV-AT 7.6, allegati all'istanza e confermati nella nota di riscontro alla richiesta di integrazioni.

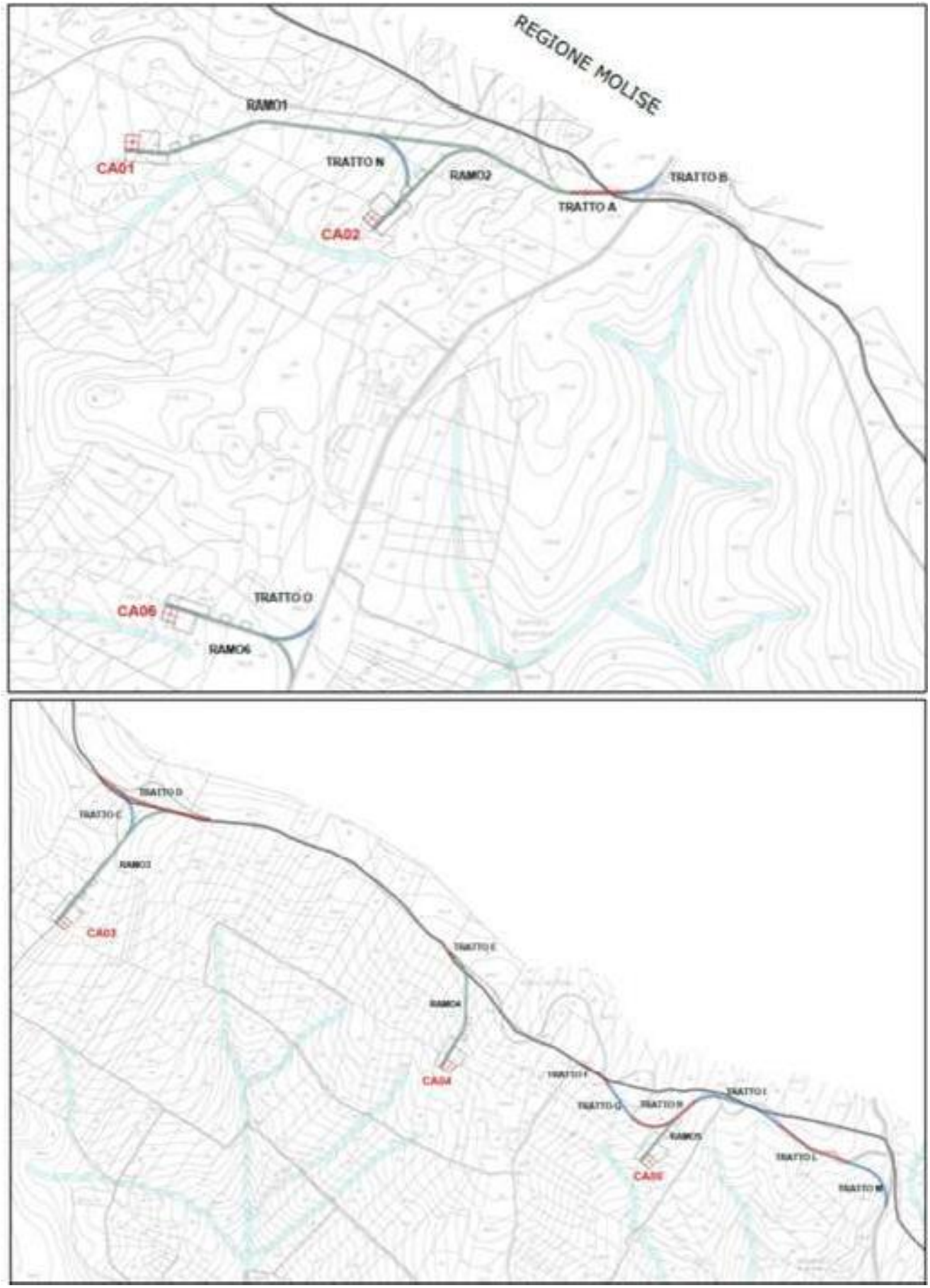
Nella richiesta di integrazioni è stato chiesto di riferire delle **tecniche di intervento nei ripristini ambientali delle piazzole di montaggio.** In fase di dismissione si prevede il ripristino ambientale delle aree occupate dalle piazzole mediante:

- la rimozione di parte del terreno di riporto per le piazzole in rilevato. Il materiale di risulta sarà utilizzato per coprire le parti in scavo o trasportato a discarica;
- disfacimento della pavimentazione, costituita da uno strato di fondazione con misto granulare naturale e dal sovrastante strato di misto stabilizzato, per le piazzole in sterro. Trasporto a centro di recupero degli inerti;
- preparazione meccanica del terreno vegetale, concimazione di fondo, per le zone non coltivabili si procederà alla semina manuale o meccanica di specie vegetali autoctone.

Per quanto riguarda il volume di scavo derivante dalla realizzazione di tutte e 6 le piazzole, esso ammonterà a 19036,89 mc di cui 17738,98 mc riutilizzati quale materiale di riporto.

Per quanto riguarda la viabilità che sarà interessata dal passaggio dei mezzi di trasporto eccezionali che porteranno sui luoghi i vari pezzi dell'aerogeneratore, lo studio condotto ha evidenziato che vi è la necessità di adeguare alcuni tratti di viabilità o di realizzarne di nuovi. A tal proposito si riportano le immagini seguenti

fonte: http://burc.regione.campania.it



In verde sono indicate le strade di nuova realizzazione di tipo permanente per una lunghezza totale di 2169 mt, in blu le strade di nuova realizzazione temporanee per una lunghezza totale di 682 mt, in rosso le strade da

fonte: http://burc.regione.campania.it

adeguare per una lunghezza totale di 851 mt. Le strade di nuova realizzazione avranno una larghezza di 5mt. e ulteriori 50 cm ad entrambi i lati occupati dalle cunette. Il volume di scavo derivante dalla realizzazione e/o adeguamento della viabilità sarà pari a 6461,99 mc di cui 4580,58 riutilizzati compattati con pietrame calcareo e misto granulometrico stabilizzato. Nella richiesta di integrazioni è stato chiesto di **esplicitare su lay-out i rami di nuova costruzione e gli adeguamenti di quelli preesistenti, compreso quelli di carattere temporanei e fornire relativa tabella con le lunghezze dei tratti e la stima delle quantità di suolo sottratta per tratto e totale, lo stesso per le piazzole (consumo di suolo).** A riscontro di quanto sopra il proponente ha trasmesso la seguente tabella

TABELLA VIABILITA' DI PROGETTO		LUNGHEZZE (m)	CONSUMO DI SUOLO (m^2)
Da adeguare	TRATTO A	104	622
	TRATTO L	185	1112
	TRATTO H	165	608
	TRATTO D	295	531
	TRATTO E	24	147
	TRATTO F	78	468
TOTALE		851	3488
Temporanea	TRATTO G	104	621
	TRATTO M	164	987
	TRATTO N	111	643
	TRATTO B	57	350
	TRATTO C	129	643
	TRATTO I	228	1372
	TRATTO O	89	548
TOTALE		882	5164
Di Nuova Costruzione	Ramo 1	685	3901,5
	Ramo 2	436	2670
	Ramo 3	393	2363
	Ramo 4	291	1739
	Ramo 5	71	807
	Ramo 6	293	1763
TOTALE		2169	13243,5

Il corpo stradale sarà così composto:

- strato di fondazione realizzato mediante spaccato di idonea granulometria proveniente da frantumazione rocce o ghiaia in natura. Tali materiali, dovranno essere compattati ed ingranati in modo tale da realizzare uno strato di fondazione con spessore dipendente localmente, dalla consistenza del terreno presente in sito, mediamente valutabile in almeno 20 cm.;
- strato di finitura della pista, con spessore minimo 20 cm. Realizzato mediante spaccato 0/50 granulometricamente stabilizzato proveniente da frantumazione di rocce ed opportunamente compattato. Tale strato di finitura, servirà a garantire il regolare transito degli automezzi previsti e ad evitare l'affioramento del materiale più grossolano presente nello strato di fondazione.

Nella richiesta di integrazioni, in riferimento alla viabilità, è stato chiesto di **riportare i dettagli tecnico-costruttivi di tutti i tracciati stradali.** In fase di riscontro il proponente ha trasmesso elaborati grafici (TAV-AT 5.1, TAV-AT 5.2, TAV-AT 5.3, TAV-AT 5.4, TAV-AT 5.5, TAV-AT 5.6, TAV-AT 6.1, TAV-AT 6.2, TAV-AT 6.3, TAV-AT 6.4, TAV-AT 6.5, TAV-AT 6.6) riportanti tali informazioni. Sempre con riferimento alla viabilità, nella medesima richiesta di integrazioni, è stato chiesto di **indicare le tecniche di intervento nei ripristini ambientali differenziati per strada di nuova costruzione, strada da adeguare e strada temporanea.** A tal proposito, in fase di riscontro il proponente ha riferito che le strade di nuova realizzazione, al termine della vita utile dell'impianto, verranno, per la gran parte, dismesse a meno del loro utilizzo per l'accesso a fondi agricoli. Esse verranno ricaricate di materiale arido opportunamente rullato e costipato. Per le strade da adeguare non è previsto alcun ripristino ambientale in quanto esse hanno carattere permanente. Quanto riferito per le strade di nuova costruzione risulta valido anche per le strade temporanee.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per meglio esplicitare quanto sopra riferito, in fase di integrazione, è stato chiesto di **evidenziare le strade di nuova realizzazione differenziando quelle permanenti da quelle temporanee (e quali saranno quelle piste non utili che si smantelleranno dopo l'installazione (layout con misure) + (quantità di suolo sottratto).** Il proponente ha riscontrato trasmettendo la seguente tabella

STRADE DI NUOVA REALIZZAZIONE	LUNGHEZZA (m)	QUANTITA' SUOLO SOTTRATTO (mc)
TEMPORANEE	682	6461.99
PERMANENTI	2169	4580.58

Sempre con riferimento alla viabilità, nella richiesta di integrazioni è stato chiesto di **dettagliare le modalità di trasporto eccezionale delle componenti degli aerogeneratori ed i percorsi previsti, per poter valutare i potenziali impatti sulla salute pubblica, sulla popolazione e sul territorio in fase di cantiere.** In fase di riscontro il proponente ha riferito che *"Si ritiene, in prima analisi, che le componenti degli aerogeneratori arrivino dal porto di Manfredonia (FG) e, tramite trasporto eccezionale, condotti presso il recapito finale (BN) dove avverrà l'installazione. La società scrivente ha provveduto alla progettazione della nuova viabilità e l'adeguamento dell'esistente, per permettere l'agevole accesso degli automezzi all'interno del parco eolico, secondo i dettami previsti dal "Wind farm Roads Requirements" redatto dal produttore degli aerogeneratori che, nella fattispecie, è la società Vestas Wind Systems A/S".*

Per lo scavo dei 18 pali di fondazione si prevede un volume di terreno scavato pari a 180 mc ognuno per un totale di 1080 mc che verranno conferiti tutti a discarica; per ognuno dei 6 plinti si prevede lo scavo di un volume di 1500 mc di terreno per un totale di 9000 mc. Tale volume sarà utilizzato, in parte, per il riempimento dello scavo del plinto. Per la realizzazione del cavidotto si prevede uno scavo di 15420 mc; di tale volume, 8879,00 mc saranno utilizzati per il parziale riempimento della trincea di scavo mentre i restanti 6541,00 mc saranno conferiti presso centro di recupero. Per la realizzazione del piazzale della sottostazione, dello scavo della fondazione dell'edificio, degli scavi delle fondazioni delle apparecchiature elettromeccaniche, si prevede un volume complessivo di circa 900 mc di terreno per la gran parte di tipo vegetale che sarà riutilizzato per il rinfianco delle fondazioni per i ripristini morfologici ed ambientali a fine cantiere.

Gli scavi che ospiteranno il cavidotto avranno una profondità di 1.20 mt dal p.c. ed interesseranno strade esistenti.

La larghezza degli scavi varierà in funzione della posa in opera di uno, due o tre cavi passando da 40 cm a 50 cm a 70 cm. I cavi elettrici, posati sul fondo dello scavo, saranno protetti da un tubo corrugato e ricoperti da uno strato di 0.20 m di sabbia. Inoltre, la sezione sarà completata da uno strato di inerte, uno strato di sottofondo stradale, uno strato di conglomerato bituminoso e dal manto di usura. Nel caso il passaggio del cavidotto avvenga su strade sterrate o su terreni agricoli, lo scavo avrà una profondità di 80 cm ed una larghezza compresa tra i 40 e gli 80 cm a seconda del posizionamento di uno, due o tre cavi. Lo scavo per la posa in opera del cavidotto sul tracciato del Regio Tratturo avrà una larghezza di 70 cm ed una profondità di 1.20 mt. Nella richiesta di integrazioni formulata da questo Ufficio ed allegata alla nota prot. reg. 347003 del 07.07.2023 è stato chiesto di **motivare la scelta del percorso del cavidotto che per lunghi tratti corre all'esterno delle strade esistenti, come mostrato in particolare nelle tavole 5.2, 5.3, 6.6, 6.7 e 6.8.** In fase di riscontro il proponente ha trasmesso nuovi elaborati progettuali (TAV.34.1, TAV.34.2, TAV.34.3) dai quali è emerso che *"il cavidotto attraversa strade esistenti ma non tutte accatastate per la maggior parte dell'estensione. In particolare, il primo tratto di cavidotto che si estende nel comune di Castelpagano, come si può evincere dalla TAV.34.1, percorre la strada provinciale SP121; il secondo tratto, riportato nella TAV.34.2, si estende nel comune di Castelpagano e percorre la strada provinciale SP54; Infine, il terzo inquadramento "TAV.34.3"*

fonte: http://burc.regione.campania.it

mostra l'ultimo tratto di cavidotto che si estende nel comune di Morcone e percorre due contrade: Cese alta e Cese bassa".
All'intorno delle piazzole e lungo la viabilità si realizzeranno opere di regimentazione delle acque che serviranno a captare le acque che circolano in tali aree sia in fase di cantiere che in fase di esercizio. Qualora le strade siano realizzate in trincea vi saranno delle cunette laterali ad esse, mentre, se la strada sarà realizzata in rilevato a questo sarà assegnata una pendenza tale che le acque possano recapitare nelle cunette poste ai lati della strada.

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE
Nello Studio di Impatto Ambientale (SIA) presentato dal Proponente sono contenute, per quanto attiene al quadro di riferimento ambientale, le informazioni riguardanti le seguenti tematiche:
ATMOSFERA
SUOLO E SOTTOSUOLO
AMBIENTE IDRICO
FLORA, FAUNA ED ECOSISTEMI
RUMORE
CAMPI ELETTROMAGNETICI
PAESAGGIO
SALUTE
Per ogni tematica è stata effettuata un'analisi della significatività degli impatti in fase di costruzione e dismissione dell'impianto ed in fase di esercizio, con le successive conclusioni e la stima degli eventuali impatti residui. Separatamente è stata condotta l'analisi degli impatti cumulativi:

ATMOSFERA
Durante la realizzazione di un impianto eolico, in fase di cantiere, si verifica l'innalzamento di polveri in atmosfera in seguito alla realizzazione degli scavi per la messa in opera delle fondazioni, per il cavidotto, per la viabilità oltre alla produzione di polveri dovute al traffico veicolare.

SUOLO E SOTTOSUOLO
L'area su cui sorgerà l'impianto è di tipo seminativo non irriguo secondo il progetto europeo Corine Land Cover 2000. Nella relazione geologica allegata all'istanza viene descritta la stratigrafia, ottenuta sulla base di indagini bibliografiche, delle aree su cui ricadono gli aerogeneratori distinte in area occupata dagli aerogeneratori CA01, CA02 e CA06 riportata di seguito

Stratigrafia schematica per le aree degli aerogeneratori CA01, CA02 e CA06

Simbologia	*Profondità (m) base strato*	*Descrizione*
	1.00-1.20	Suolo vegetale – limi argillosi e sabbiosi pedogenizzati
	4.00-5.00	Depositi spesso caotici di argille e silt argillosi con pezzame prevalentemente marnoso, talora arenaceo, e con possibili livelli e lenti di sabbie e sabbie argillose (depositi in parte eluvio-colluviali ed in parte di alterazione in loco della sotto-stante "formazione geologica").
	30.00	Argille ed argille siltose con intercalazioni di marne e marne con selci (*Facies Campolattaro – Formazione S. Croce*).

Mentre per l'area occupata dagli aerogeneratori CA03, CA04 e CA05 si è ricostruita la seguente sequenza litostratigrafica

fonte: http://burc.regione.campania.it

Stratigrafia schematica per le aree degli aerogeneratori CA03, CA04 e CA05		
Simbologia	*Profondità (m) base strato*	*Descrizione*
	1.00-1.20	Suolo vegetale – limi argillosi e sabbiosi pedogenizzati
	4.00-5.00	Depositi spesso caotici di sabbie, sabbie limose e sabbie argillose con pezzame prevalentemente arenaceo diffuso e lenti e livelli argilloso-limosi (depositi in parte eluvio-colluviali ed in parte di alterazione in loco della sottostante "formazione geologica").
	30.00	Arenarie quarzose e molasse con intercalazioni siltoso-argillose ed argillose (*Facies Molinara ss – Formazione Molinara).*

Per l'area dove deve essere realizzata la stazione di trasformazione si è ipotizzata la seguente stratigrafia

Stratigrafia schematica per l'area delle stazioni di trasformazione		
Simbologia	*Profondità (m) base strato*	*Descrizione*
	1.00-1.20	Suolo vegetale – limi argillosi e sabbiosi pedogenizzati
	4.00-5.00	Depositi spesso caotici di sabbie, sabbie limose e sabbie argillose con pezzame prevalentemente arenaceo diffuso e lenti e livelli argilloso-limosi (depositi in parte eluvio-colluviali ed in parte di alterazione in loco della sottostante "formazione geologica").
	7.00-10.00	Arenarie quarzose e molasse con intercalazioni siltoso-argillose ed argillose (*Facies Molinara ss – Formazione Molinara).*
	30.00-40.00	Argille, argilliti, marne e selci con intercalazioni di calcari marnosi, marne arenacee ed arenarie (*Facies Campolattaro – Formazione S. Croce*)

Dal punto di vista geomorfologico l'area si presenta collinare con quota di 734 mt. s.l.m. per l'area di imposta dell'aerogeneratore CA01 e 830.5 mt. per l'area occupata dall'aerogeneratore CA03. Le pendenze sono comprese tra 5 e 15° anche se, in corrispondenza delle incisioni vallive, essa raggiunge i 20°.
Nell'elab. 21 Piano preliminare terre e rocce da scavo vengono riportati i volumi di sterro e di riporto estratti durante gli scavi per la realizzazione delle fondazioni, delle piazzole, della viabilità, del cavidotto, della cabina di sezionamento, per la stazione di trasformazione.

Fase lavorazione	**Volume di Scavo m^3**	**Volume di riutilizzo m^3**	**Volume discarica e/o centro di recupero**
Fondazioni - pali	1080	/	1080
Fondazioni - plinti	9000	7661.95	1338
Piazzole	19036,89	17738,98	1297,91
Viabilità interna-esterna ed adeguamento	6461,99	4580,58	1881,41
Cavidotto	15420,00	8879,00	6541,00
Cabina di sezionamento	54	/	54
Stazione di trasformazione MT/AT	900	900	0
TOTALE	**51952,88**	**32098,56**	**12192,32**

Dalla lettura della tabella su riportata si evince che verranno portati a discarica circa 12.000 mc di materiali in esubero. Tale tabella viene confermata anche in fase di riscontro alla richiesta di integrazioni.
Nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 347003 del 07.07.2023) è stato chiesto **di definire piani per ridurre rischi di sversamento accidentale (tabella delle sostanze tossiche e nocive utilizzate (oli, idrocarburi etc) con quantità e modalità di intervento e misure di contenimento preventive).** In fase di riscontro il proponente ha individuato, quali momenti lavorativi in cui è possibile che si verifichino tali sversamenti, in:

- rifornimento dei depositi di gasolio ed oli minerali;
- rifornimento dei mezzi d'opera;
- sostituzione o rabbocco dell'olio motore;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- fornitura di olio al generatore e di lubrificazione dei componenti dell'impianto relativamente alla manutenzione.

Qualora dovesse verificarsi tale sversamento il proponente potrà procedere o con asportazione tramite pompe di adeguate caratteristiche, successivo stoccaggio dei liquidi in condizioni di sicurezza e smaltimento in base alla normativa vigente oppure mediante l'utilizzo di kit assorbenti con successivo stoccaggio e smaltimento del materiale assorbente in base alla normativa vigente. A valle della rimozione dei liquidi sversati e a seguito della valutazione macroscopica delle condizioni dell'area interessata dallo sversamento, potrà essere valutata l'opportunità di procedere alla asportazione di un minimo spessore di suolo, qualora lo sversamento abbia interessato superfici non pavimentate/impermeabilizzate.

ACQUIFERI SOTTERRANEI E SUPERFICIALI

Il cavidotto interferisce con il Fiume Tammarecchia in n. 13 punti. Di tali attraversamenti n. 7 saranno realizzati mediante TOC e n. 5 verranno staffati a ponti esistenti. È stata redatta una relazione idrologica – idraulica nella quale si è valutata la portata che scorre in alveo per un periodo di ritorno di 200 anni ottenendo un valore di 14.10 mc/s. È stato calcolato anche il tirante idrico che, a monte, risulta pari a 1.64 mt, mentre, a valle, 0.41 mt. lasciando un franco di sicurezza

Nella richiesta di integrazioni è stato chiesto di **esplicitare la stima dei consumi e tipologia delle acque utilizzate in fase di cantiere e di esercizio sia per la mitigazione dell'abbattimento delle polveri che per altri usi previsti, nel caso esplicitare se sono previsti recuperi di acque piovane al fine di ridurre i consumi** e di **valutare altre mitigazioni per ridurre i consumi idrici da utilizzare per l'abbattimento delle polveri come ad esempio la riduzione velocità e coperture mezzi di trasporto, effettuare l'umidificazione solo in condizioni atmosferiche che favoriscono la dispersione etc.** A tal proposito in fase di riscontro a tale richiesta il proponente ha riferito che il consumo di acqua sarà concentrato durante la fase di cantiere al fine di effettuare le seguenti lavorazioni periodica e frequente bagnatura dei tracciati interessati dagli interventi di movimento di terra; bagnatura dei cumuli di terreno e altri materiali da riutilizzare e/o smaltire a discarica autorizzata; pulizia ad umido degli pneumatici dei veicoli in uscita dal cantiere e/o in ingresso sulle strade frequentate dal traffico estraneo; la preparazione di calcestruzzo, che richiede molta acqua al fine di ottenere un composto resistente, per via dell'amalgama di diversi elementi fini e grossi quali sabbia o ghiaia; per l'abbattimento delle polveri a seguito del movimento terra; il lavaggio dei mezzi o il raffreddamento di macchinari nel caso di scavi e perforazioni.

Ed ancora, nella medesima richiesta di integrazioni, è stato richiesto di **specificare attraverso una descrizione esaustiva il sistema di regimazione delle acque piovane che verrà adottato.** A riscontro di tale punto sono state fornite le tavole TAV.37.1, 37.2, 37.3, 37.4 e 37.5 sulle quali vengono riportati i percorsi delle acque che defluiscono lungo le strade e le piazzole andando a riversarsi nei corsi d'acqua superficiali.

VEGETAZIONE, FAUNA ED ECOSISTEMI

La determinazione delle specie vegetali presenti nell'area è stata valutata eseguendo rilievi in sito. L'area di ubicazione dell'aerogeneratore CA01 è ricoperta da incolti di colonizzazione su suoli precedentemente occupati da colture a seminativi di cereali da foraggio, All'interno delle colture sono presenti filari di arbusti caratterizzato da Prunus sp., Crataegus monogyna, Rosa canina, Rubus sp. ed elementi isolati o aggregati di Quercus cerris.

L'area di ubicazione dell'aerogeneratore CA02 è ricoperta da incolti di colonizzazione su suoli precedentemente occupati da colture a seminativi di cereali da foraggio. Ai margini dell'aera di impianto sono presenti filari di arbusti caratterizzati da Prunus sp., Crataegus monogyna, Rosa canina, Rubus sp. e macchie boscate dominate da Quercus cerris.

L'area di ubicazione dell'aerogeneratore CA03 così come l'area di ubicazione della CA04 e della CA05 è caratterizzata da campi a seminativi di cereali.

L'area di ubicazione dell'aerogeneratore CA06 si divide tra campi a seminativi di cereali e aree boscate a Quercus cerris, inoltre, è presente della vegetazione erbacea di colonizzazione su campi coltivati.

Nella richiesta di integrazioni è stato chiesto di **chiarire come gli interventi di taglio o sfoltimento della vegetazione arborea, indipendentemente dal valore floristico e/o vegetazionale, non richiedano il ripristino alle condizioni ante operam.** A tal proposito il proponente ha riferito che *"le operazioni di taglio della vegetazione arborea, eventualmente reputate necessarie, vengano ridotte al minimo e vengano effettuate nel periodo di stasi vegetativo ossia in autunno-inverno"*.

Altre specie tipiche di questo habitat è Emberiza calandra. Si rilevano anche specie tipicamente arbustive e forestali, come Sylvia atricapilla, Serinus serinus, Luscinia megarhynchos, con frequenza relativa maggiore di 0,05, indicante ruoli dominanti nella comunità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Non meno influenti gli habitat intorno agli edifici rurali, come evidenzia la presenza di Passer italiae e Hirundo rustica. Anche tra le altre specie dominano quelle legate agli ambienti agricoli, come Coturnix coturnix, e agli habitat aperti o antropici, come i rapaci e i corvidi. Significativa anche la presenza di specie indicatrici di habitat boschivi come Columbus palumbus. Tra i mammiferi sono presenti il topo, il cinghiale, la volpe, il toporagno, la faina, la donnola, il riccio, la talpa. Per le specie di uccelli, la struttura della comunità di passeriformi è dominata in grande misura da Alauda Arvensis, a testimonianza del paesaggio fortemente caratterizzato dalle colture estensive a cereali.
Dal punto di vista faunistico si è riscontrata la buona presenza del fagiano (Phasianus colchicus), della starna (Perdix perdix), della lepre (Lepus europaeus), di rapaci diurni (Lodaiolo, Gheppio, Poiana, Astore, Albanella, ecc) e notturni (Assiolo, Civetta, Gufo Comune, Gufo Reale, Barbagianni, ecc), e una scarsa presenza della coturnice (Alectoris graeca) e dei mustelidi (donnola, faina, martora, puzzola, tasso).
Il monitoraggio ha riscontrato un'elevata presenza del cinghiale (Sus scrofa) e volpi (Vulpes vulpes).
Con riferimento a tali aspetti nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 347003 del 07.07.2023) fu riportato che **in merito all'analisi degli impatti sulla componente Biodiversità (10 VEGETAZIONE, FLORA, FAUNA ED ECOSISTEMI) il SIA non risponde a quanto previsto dalle linee guida nazionali (Valutazione di impatto ambientale. Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale), manca una caratterizzazione riferita all'area vasta e a quella di sito. Inoltre, il SIA per l'analisi degli impatti sulla Biodiversità focalizza l'attenzione principalmente sui siti Natura 2000, ma i contenuti dello studio d'impatto ambientale sono diversi da quelli della VINCA. Nella VINCA si approfondiscono i temi trattati dalla Direttiva Habitat e dalla Direttiva Uccelli e quindi le specie e gli habitat per cui i siti sono stati istituiti, nel SIA si approfondiscono gli aspetti relativi a vegetazione, flora e fauna presenti nell'area di sito e nell'area vasta. Si chiede di riformulare l'analisi degli impatti sulla componente biodiversità in riferimento a quanto previsto dalle suddette linee guida nazionali (LGN - § 3.1.1.2 Biodiversità).** Tale richiesta fu reiterata anche in occasione della prima seduta di Conferenza tenutasi in data 29.05.2024. Il proponente nel riscontrare tale richiesta ha riportato l'analisi vegetazionale di area vasta indicando la presenza di aree agricole a seminativo intervallate da foreste di cerro così come desunto dalla Carta della Natura della Regione Campania il tutto con valore ecologico basso. Sono state analizzate le specie floristiche presenti nell'intorno di 250 mt. di ogni aerogeneratore riconoscendo quali specie dominanti, oltre al cerro, il Prunus sp, Crataegus monogyna, Rosa canina, Rubus sp e specie sussidiarie quali arboree Acer campestre, Acer opalus, Carpinus orientalis, fraxinus excelsior, Fraxinus ornus, Sorbus aucuparia, Pinus, Ulmus; arbustive ed erbacee crepis, Helmimthotheca echioides, Clematis vitalba, Crataegus monogyna, Dactylis glomerata, Daphne laureaola, Digitalis ferruginea, Edera helix, Eumonimus sp, Euthamia graminifolia, Prunus sp, Rosa sp, Rubus sp, Malus sylvaticus, trofolium, Xeranthemum cylindraceum. Lo stato di conservazione di tutte le specie è buono. All'intorno dell'aerogeneratore CA05 non sono presenti nessuna specie su indicata. Le stesse specie sono state rinvenute all'intorno della stazione di trasformazione. Le strade ed il cavidotto interessano, esclusivamente, aree agricole a colture estensive e in alcuni tratti boschi dominati da Quercus cerris. Tra le torri CA03 e CA04 viene costeggiato un rimboschimento a conifere, mentre lungo il tracciato tra le torri e il punto di consegna sono attraversate o costeggiate cave e aree urbane.
Per quanto riguarda la fauna le indagini in sito hanno rilevato la presenza di lepidotteri (Argynnis paphia, Carcharodus alceae, Celastrina argiolus, Hesperia comma, Inachis io, Limenitis reducta, Melanargia galatea, Papilio machaon, Pieris brassicae, Polyigonia c-album, Polyommatus icarus, Vanessa atalanta), anfibi (Bufo bufo, Hyla intermedia, Pelophyla esclulentus (complex), rettili (Hierophis viridiflavus, Lacerta bilineata, Podarcis sicula), mammiferi (Apodemus sylvaticus, Erinaceus europaeus, Martes foina, Microtus savii, Mus domesticus, Rattus rattus, Rattus norvegicus, Sus scrofa, Talpa sp., Vulpes vulpes). Nessuna di tali specie è inclusa nell'All. II della Direttiva Habitat. Per quanto riguarda i chirotteri le indagini di campo hanno permesso di rilevare la presenza di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Specie	ecolocalizzazioni/ora
Barbastella barbastellus	0,02
Hypsugo savii	2,90
Miniopterus schribersii	0,16
Myotis capaccinii	0,02
Myotis daubentonii	0,08
Myotis myotis	0,02
Myotis nattereri	0,04
Nyctalus nyctalus	0,10
Pipistrellus kuhlii	3,39
Pipistrellus nathusii	2,55
Pipistrellus pipistrellus	10,84
Pipistrellus pygmaeus	0,41
Rhinolophus ferrumequinum	0,08
Tadarida teniotes	0,14
Non identificati	6,39
TOTALE	27,14

Le specie di uccelli la cui presenza è stata rilevata con le indagini in sito sono Alauda arvensis, Carduelis carduelis, Chloris chloris, Emberiza calandra, Emberiza citrinella, Fringilla coelebs, Galerida cristata, Hirundo rustica, Lanius collurio, Luscinia megarhynchos, Parus major, Passer italiae, Phylloscopus collybita, Saxicola torquatus, Serinus serinus, Sylvia atricapilla, Sylvia communis, Troglodytes troglodytes, Turdus merula.
In fase di cantiere gli impatti sulla fauna sono indotti per lo più dal rumore e dall'innalzamento di polveri. Si prevede di effettuare un monitoraggio che si andrà ad aggiungere al monitoraggio ante operam al fine di verificare la presenza di popolazioni di uccelli nidificanti o migranti e chirotteri nei pressi del cantiere nei diversi periodi critici.
Sempre nella richiesta di integrazioni è stato riportato che **al paragrafo "5.3.1.1 Interferenza con la fauna" nel SIA vengono delineate sommariamente tali interferenze, si tiene conto solo di alcuni aspetti in fase di esercizio e sull'avifauna, si chiede pertanto di analizzare le potenziali interferenze anche per le fasi di costruzione e dismissione e per tutte le componenti faunistiche potenzialmente interessate.** In fase di riscontro il proponente riferisce che le attività di cantiere sono precedute dalla eliminazione della vegetazione e dalla regolarizzazione dei suoli che può apportare perdita di superficie di tipi di habitat o di habitat delle specie. Durante la realizzazione delle opere (viabilità, piazzole di fondamenta, messa in opera di cavidotti, montaggio delle torri) si può arrecare disturbo alle popolazioni faunistiche. L'area di influenza da disturbo per rumore emesso in cantiere non possa raggiungere i 500 m di distanza, in caso di vegetazioni aperte, e i 250 m in caso di formazioni boschive, che rappresentano distanze sovradimensionate del fattore di 100% rispetto a quelle effettivamente efficaci, nella prospettiva di un atteggiamento precauzionale nella valutazione delle incidenze. Gli effetti della fase di dismissione sono del tutto assimilabili a quelli di cantiere, con l'unica differenza che i suoli eventualmente occupati dalle opere possono essere recuperati attraverso il ripristino delle condizioni precedenti.
Ed ancora, nella richiesta di integrazioni è stato riportato che **nella scelta della localizzazione dei singoli aerogeneratori non sembra sia stata posta attenzione alla presenza di elementi vegetali (aree boscate, macchie di vegetazione arborea, singoli alberi) che possono** amplificare **i potenziali impatti sulla componente faunistica (si prendano in considerazione soprattutto gli aerogeneratori: CA01, CA02, CA06, CA 03), tale fattore non è stato valutato nemmeno nello Studio d'incidenza. Rivedere l'analisi degli impatti potenziali in base a quanto suddetto e valutare l'ipotesi di una diversa localizzazione degli aerogeneratori.** Il riscontro a tale punto non è stato ritenuto esaustivo, pertanto, nella prima seduta di Conferenza dei Servizi tenutasi il 29.05.2024 è stato, nuovamente, richiesto chiedendo di tener conto di quanto riportato nel "Documento di orientamento sugli impianti eolici e sulla normativa dell'UE in materia ambientale" (Comunicazione della Commissione C(2020) 7730 final, Bruxelles, 18.11.2020): "La presenza di habitat entro una distanza di 200 metri da un piano o progetto, che saranno prevedibilmente utilizzati dai pipistrelli nel corso del loro ciclo di vita, tra cui foreste (specialmente foreste mature di latifoglie), alberi, reti di siepi, zone umide, specchi d'acqua, corsi d'acqua e passi di montagna". Il proponente ha riscontrato tale punto rilevando che tali aree possono essere popolate per lo più dalla chirotterofauna che è una delle specie monitorata già in fase ante operam.
Ed ancora, sempre in fase di richiesta di integrazione, è stato riportato **il paragrafo 10.5.2.1 Misura per evitare la collisione: sistema radar di gestione rotazione pale descrive un sistema radar che rileva l'avvicinarsi degli uccelli, rallenta o blocca momentaneamente la rotazione degli aerogeneratori. Nella**

fonte: http://burc.regione.campania.it

descrizione di tale sistema si parla in generale dei principi di funzionamento ma non è descritto se e come verrà utilizzato dal proponente. Pertanto, precisare: quale soluzione tecnica verrà adottata (fissa o mobile), in quali fasi del progetto sarà applicata e in che periodo, quali contromisure saranno prese in caso di rilevazioni positive (blocco o rallentamento degli aerogeneratori) e per quali specie e numero di individui. In merito a tale punto nella seduta di Conferenza dei Servizi tenutasi il 29.05.2024 è stato chiesto nuovamente un chiarimento. In fase di riscontro il proponente ha chiarito di aver ritenuto che tale sistema di mitigazione non potesse applicarsi e lo ha sostituito con *"una serie di monitoraggi (in fase di cantiere ed post operam -vita utile dell'impianto) che hanno lo scopo, a partire dalla massiccia raccolta di dati circa l'abbondanza delle specie target e le relative abitudini, di prevedere l'arresto degli aerogeneratori qualora emergano fenomeni associabili ad un aumento del rischio di collisione".*
Per quanto riguarda **l'approvvigionamento del materiale vegetale da utilizzare nelle opere di ripristino e definire in dettaglio le operazioni di ingegneria naturalistica necessarie per ogni area** il chiarimento a tale aspetto è stato chiesto in fase di integrazione. Il proponente riferisce che, tenendo in considerazione le tipologie di colture presenti nelle aree di ubicazione delle turbine, a seguito della fase di dismissione delle aree adibite ad uso temporaneo, si procederà con l'inerbimento mediante semina a spaglio o idro-semina di specie erbacee delle fitocenosi locali, per le aree di ubicazione di tutte le turbine. Nel caso in cui vi sono specifici arbusti, come nel caso dell'area di ubicazione della turbina CA01, e questi siano eliminati per la realizzazione di strade temporanee, si procederà con operazioni di trapianto di zolle e del cotico erboso o di impianto di specie vegetali ed arboree scelte in accordo con le associazioni vegetali rilevate

ACUSTICA
È stato condotto uno studio di impatto acustico nel periodo 13 novembre – 15 dicembre 2023 ponendosi in n. 5 stazioni di misura (P1, P2, P3, P4, P5).

Postazione di misura	Coordinate		Ricettori associati
	EST	NORD	
P1	14°48'33.24"	41°27'10.74"	R145-R147-R148-R149-R150-R151-R152-R153-R154-R155-R156-R157-R158-R159-R160-R161-R162-R163-R164-R165-R166-R167-R168-SF36-SF38
P2	14°47'32.79"	41°25'59.59"	R115-R116-R117-R118-R119-R120-R169- SF30
P3	14°50'15.84"	41°26'21.19	R134-R135-R136-R137-R138-R139-R140-R141-R142-R143- SF8-SF12
P4	14°49'20.08"	41°25'33.36"	R5-R121-R122-R123-R124-R125-R126-R127-R128-R129-R130-R131-R132-R133
P5	14°50'15.82"	41°25'31.74"	R50-R51-R52-R53-R56

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le misure del rumore residuo sono state condotte secondo i dettami del DM 01.06.2022 per numero 7 giorni consecutivi ad una velocità del vento compresa tra i 6 e i 10 m/s tendo conto che si utilizzeranno pale eoliche del tipo Vestas V150 da 5.0 MW. I recettori considerati sono quelli rientranti in un'area di 1.5 km di raggio con centro in ognuno dei 6 aerogeneratori. Vi sono anche aerogeneratori presenti nel Comune di Riccia e Cercemaggiore che non sono dotati di Piano di Zonizzazione Acustica. Le misure sono state condotte sia per il periodo diurno che notturno.

Le caratteristiche anemometriche utilizzate per le indagini fonometriche sono quelle fornite dall'anemometro che la stessa Cogein ha fatto installare nell'area di progetto in data 05.01.2011.

Il Comune di Castelpagano è dotato di Piano di Zonizzazione Acustica nel quale l'area di realizzazione dell'impianto è inserita in Classe III Area di Tipo Misto Aree rurali con utilizzo di macchine agricole operatici. Per tale area i valori di emissione acustica sono pari a 55 dB(A) in fase diurna e 45 dB(A) in fase notturna.

I limiti di immissione acustica sono 60 dB(A) in fase diurna e 50 dB(A) in fase notturna.

Per il Comune di Riccia ed il Comune di Cercemaggiore, i valori di emissione acustica sono quelli indicati nel DPCM 01.03.1991 cioè, 70 dB(A) diurni e 60 dB(A) notturni.

Sono stati individuati n. 38 recettori rappresentati da fabbricati rurali ed edifici ad uso abitativo di seguito elencati

fonte: http://burc.regione.campania.it

CASTELPAGANO	
N°	CAT. CATASTALE
R5	A04-A04
R50	A3/A3/D10
R51	A3
R52	A37 C2 /D10
R53	A3 D10 A2
R115	A3/A3/A3
R116	A3/A3/A4
R117	A2/D10
R118	A4/D10/C3
R120	D10/A3/A4
R121	A3
R122	A3/A4/C2/C6
R123	A3/A4/D10
R124	A3
R125	D10/C6/A4
R126	A3/D10
R127	A3/D10/C2
R128	A4/A3/C6
R129	A3/D10
R131	C6/A4
R132	D10/A3
R133	A3
SF2	A03-D10
SF8	A03-D010-F03
SF30	A02-C02

CERCEMAGGIORE	
N°	CAT. CATASTALE
R168	A4
R169	A4

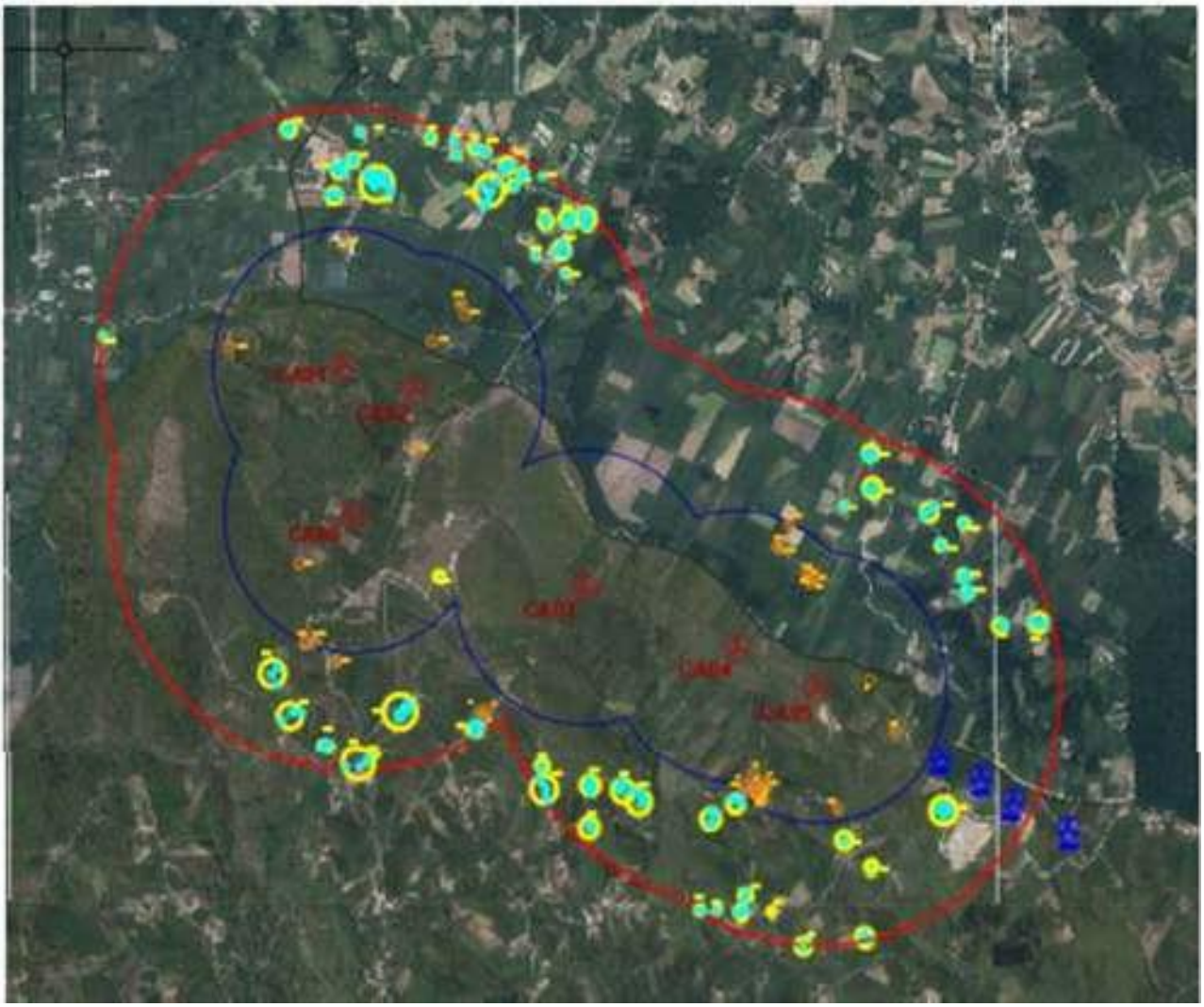
RICCIA	
N°	CAT. CATASTALE
R134	A4/D10/A3
R135	D1/A4
R136	A3/A3/C6
R137	C6/A3
R138	A4/D10
R139	A3
R140	A3/A3/D10
R141	A3
R142	D10/A3
R143	D1/A3
R145	A4
R147	A4
R148	A3/A3/A4
R149	A3/A3/A3
R150	A2/D2
R151	A3/A3
R152	A7
R153	A4/A4
R154	A3
R155	A3/D1/D10
R156	D1/A3
R157	A3/A4
R159	A4
R160	A3
R161	A3
R163	A4
R164	D10/A3
R165	A3/D10
R166	A3/D10/D7
SF12	A04-D01
SF36	A03-A02-D10-D10
SF38	A03-D10

Il valore di emissione acustica più alto, misurato in corrispondenza della postazione P1, è stato di 46.4 dB(A) in fase diurna e di 49.2 dB(A) in fase notturna; per la postazione P2 il valore di emissione acustica più alto è stato di 60.3 dB(A) in fase diurna e di 57.3 dB(A) in fase notturna; per la postazione P3 si è avuto 44.7 dB(A) quale valore di emissione acustica più alto in fase diurna e di 45.0 dB(A) in fase notturna; postazione P4 57.3 dB(A) in fase diurna e 53.0 dB(A) in fase notturna; postazione P5 si è rilevato 49.1 dB(A) quale valore di emissione acustica più alto in fase diurna e 46.8 dB(A) in fase notturna.

Per l'area in esame dai rilievi in situ si è osservato che le principali sorgenti di rumore sono riconducibili all'avifauna in canto, al fruscio delle piante e all'attività antropica in genere.

Si deve tener conto che nella misurazione del rumore residuo rientra anche il contributo fornito dagli aerogeneratori già presenti nel raggio di 1500 mt. all'intorno degli aerogeneratori di progetto

fonte: http://burc.regione.campania.it



Dalle misure effettuate presso i recettori si è evinto che essi sono inferiori a quelli indicati dal PZA per il Comune di Castelpagano e dal DPCM 01.03.1991 per i comuni di Riccia e di Cercemaggiore. In alcuni casi il limite assoluto di immissione viene superato già dal rumore residuo a causa principalmente, se non esclusivamente, del rumore generato dal vento; infatti, tale superamento è più evidente alle classi di vento più elevato e principalmente per le classi di vento superiori a v=5 m/sec al ricettore.
È stata effettuata anche la valutazione previsionale di impatto acustico in fase di cantiere, solo in fase diurna, prendendo a riferimento i dati di potenza acustica di macchinari/attrezzature disponibili nella banca dati realizzata dal CPT di Torino per lavorazioni analoghe (realizzazione cavidotto in particolare)

LAVORAZIONI PREVISTE	Leq medic
Leq MEDIO DI ESPOSIZIONE GENERICA RIFERITO ALLA LAVORAZIONE: OPERE ESTERNE SISTEMAZIONE AREA	75,6
Leq MEDIO DI ESPOSIZIONE GENERICA RIFERITO ALLA LAVORAZIONE: DEMOLIZIONE MANTO	84,4
Leq MEDIO DI ESPOSIZIONE GENERICA RIFERITO ALLA LAVORAZIONE: SBANCAMENTO E FORMAZIONE CASSONETTO	83,6
Leq MEDIO DI ESPOSIZIONE GENERICA RIFERITO ALLA LAVORAZIONE: SCAVI DI FONDAZIONE	85,5
Leq MEDIO DI ESPOSIZIONE GENERICA RIFERITO ALLA LAVORAZIONE: POSA MANUFATTI	79,4
Leq MEDIO DI ESPOSIZIONE GENERICA RIFERITO ALLA LAVORAZIONE: MOVIMENTAZIONE TERRA PER RILEVATO	84,7
Leq MEDIO DI ESPOSIZIONE GENERICA RIFERITO ALLA LAVORAZIONE: FORMAZIONE FONDO STRADALE	87,0
Leq MEDIO DI ESPOSIZIONE GENERICA RIFERITO ALLA LAVORAZIONE: STABILIZZATO E COMPATTATURA	87,9
Leq MEDIO DI ESPOSIZIONE GENERICA RIFERITO ALLA LAVORAZIONE: FORMAZIONE MANTO STRADALE (TOUT VENANT)	86,7
Leq MEDIO DI ESPOSIZIONE GENERICA RIFERITO ALLA LAVORAZIONE: FORMAZIONE MANTO BITUMINOSO (STRATO USUR	87,3

L'inquinamento acustico durante le attività edili sarà determinato esclusivamente dai macchinari presenti nell'area di intervento ed è trascurabile l'impatto acustico derivante da traffico veicolare a servizio del cantiere poiché saltuario e pienamente integrato nella viabilità che caratterizza l'area. Considerata l'emissione massima

di 87.9 dBA si è considerata una fascia entro la quale può essere considerato impattante il livello acustico. Tale zona da definirsi come area vasta di pertinenza dell'attività di cantiere è stata individuata a partire dalla linea di posizionamento del cavidotto per una estensione di 500 m per ogni lato, più l'intera area di posizionamento degli aerogeneratori di progetto. Tale area è stata determinata sulla base della diminuzione del livello con la distanza (divergenza sonora) a partire dalle attrezzature utilizzate in cantiere. A 500 metri, infatti, il livello diminuisce a circa 34.0 dBA. Tutti i ricettori posizionati all'interno dell'area di cantiere sono pertanto da considerarsi potenziali ricettori. In fase di cantiere i livelli attesi saranno probabilmente superiore ai limiti massimi e provocheranno sicuramente un superamento del differenziale, pertanto, verranno adottati i seguenti accorgimenti per la riduzione delle emissioni rumorose:

- l'esecuzione dei lavori sarà effettuata nei soli giorni feriali e non sono previsti lavori negli orari di riposo e nel periodo notturno;
- non saranno utilizzate attrezzature/macchinari con modifiche tali da comportare una maggiore emissione di rumore;
- gli eventuali impianti fissi saranno opportunamente collocati nel cantiere in modo da risultare distanti dai ricettori più vicini individuati;
- si provvederà alla disattivazione di qualsiasi attrezzature/macchinario quando non necessario alla esecuzione dei lavori e si adotterà ogni accorgimento per contenere la rumorosità;
- all'occorrenza potranno prevedersi interventi "attivi" con l'impiego di barriere fonoassorbenti da sistemare, provvisoriamente, in prossimità delle sorgenti più rumorose, nelle fasi più rumorose o ai confini del cantiere.

Nella richiesta di integrazioni è stato riportato che **i dati presentati sono quelli ad un impianto perfettamente costruito, montato e manutenuto; pertanto, andranno rilevati i rumori dopo il montaggio e la messa in esercizio alle diverse condizioni atmosferiche e definire un piano di manutenzione preventiva sui componenti che possono determinare un aumento di rumorosità (profilo aerodinamico, organi in movimento, impianto lubrificazione, etc.)** ed ancora **si richiede un piano di controllo rumorosità in fase di esercizio.** In fase di esercizio è previsto l'utilizzo di un microprocessore attraverso il quale ogni turbina è in grado di diagnosticare eventuali problematiche. Nello specifico vengono utilizzati sistemi SCADA. Inoltre, il proponente ha ritenuto utile definire un piano di manutenzione che prevede interventi di manutenzione ordinaria periodici ed interventi di manutenzione straordinaria.

PAESAGGIO

La valutazione degli impatti dal punto di vista paesaggistico è stata compiuta considerando un'areale di dimensioni pari a 50 volte l'altezza dell'aerogeneratore, in tal caso 9 km. All'interno di tale areale si è rilevata la presenza, nel territorio dei Comuni di Castelpagano Circello, Colle Sannita, Morcone, Riccia, Cercemaggiore, Jelsi e Gildone dei seguenti beni immobili vincolati:

Castelpagano:

- antica Masseria art.10 D.lgs. 42/2004 - 05/10/2004

Circello:

- Castello di Circello vincolato attraverso L. 1089/1939 art.71 – 26/02/1953
- Regio Tratturo Pescasseroli-Candela

Comune di Colle Sannita:

- Fabbricato Monumentale (Palazzo Moffa – Mercorelli) L. 1089/1939 art.1, 2, 31 – 25/07/1990

Comune di Santa Croce del Sannio:

- Regio Tratturo Pescasseroli-Candela
- Palazzo Bochicchio art. 13, D. lgs. 42/2004 – 09/06/2011

Comune di Riccia:

- Croce votiva in località Casa Carignano, DDR 41/2014
- Croce votiva in località Escamara, DDR 41/2014
- Chiesa s. Maria delle Grazie/Torre Riccia, D. lgs. 142/2004 art.10
- Casino cinquecentesco di Fontelata, D. lgs. 490/1999 art. 2 – 30/03/2001
- Croce votiva in località Case di Iorio, DDR 41/2014
- Croce votiva piana della Melia – DDR 11/2015

Cercemaggiore:

- Torre Caselvatica, D. lgs. 142/2004 art. 13 – 26/06/2013
- Resti di Insediamento Sannitico, L. 1089/1939 art.1, 2 – 30/06/1976
- Palazzetto ex Zappone D.lgs. 142/2004 art. 12 - 05/11/2003

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Santuario di Santa Maria della Libera D.lgs. 142/2004 art. 12
- Mulino Di Niro L. 1089/1939 - 05/09/1990

Comune di Gildone:

- Immobili con resti dell'antica fortificazione sannitica L. 1089/1939 art. 1, 3 – 31.05.1997

Da tali punti sono stati effettuati dei fotoinserimenti: in corrispondenza di un'antica masseria vincolata ai sensi dell'art.13 del D.lgs. n. 42/2004 in data 20.05.2004, situata a sud, nella parte più esterna del Comune di Castelpagano e lungo la SP124 per il Comune di Castelpagano; dal Castello di Circello; lungo la SS 212 che attraversa il Comune di Colle Sannita; Palazzo Bochicchio e Regio Tratturo che si ritrovano nel Comune di Santa Croce del Sannio; località Capoiaccio, località Caselvatica e Torre Caselvatica, resti di insediamento sannitico sul Monte Saraceno, palazzetto ex Zappone, Santuario di Santa Maria della Libera, Mulini di Niro nel Comune di Cercemaggiore; Casino cinquecentesco di Fontelata, Chiesa di Santa Maria delle Grazie e Torre nel Comune di Riccia; centro abitato di Gildone e resti di fortificazione sannitica; centro abitato di Jelsi. Da tutti questi punti l'area del parco non è visibile.

È risultata visibile da: Palazzo Monumentale di Colle Sannita, località Escamara, lungo la SS 212 che attraversa il territorio del Comune di Riccia, in corrispondenza di croci votive, dalla quale sono visibili pale eoliche già esistenti e da dove saranno visibili 3 pale di progetto (CA03, CA04, CA05).

Ed ancora sono stati eseguiti fotoinserimenti dal centro abitato di Sassinoro, lungo la SP 90 che attraversa il territorio del Comune di San Bartolomeo in Galdo, da Porta Benevento e dal Parco Archeologico nel Comune di Sepino, lungo la SP 54 che attraversa Circello da dove gli aerogeneratori di progetto non saranno visibili; lungo la SP 94, che attraversa il Comune di Sepino, Case Colella nel Comune di Castelvetere in Val Fortore da dove gli aerogeneratori di progetto saranno visibili.

Sono state redatte n. 2 carte di intervisibilità: carta di intervisibilità teorica dell'impianto, carta dell'intervisibilità teorica cumulata. Per la redazione della carta di intervisibilità cumulata si è considerato un areale di raggio pari a 20 km. In tale areale sono stati individuati n. 350 impianti esistenti e n. 66 impianti autorizzati.

Dalla lettura della carta di intervisibilità teorica si evince che gli aerogeneratori di progetto non sono visibili eccetto che da aree contigue all'impianto e da zone di rilievo, mentre, dalla lettura della carta di intervisibilità cumulativa si evince che gli aerogeneratori da realizzarsi si inseriranno in un'areale già occupata da altri aerogeneratori senza comportare un incremento di visibilità.

CAMPI ELETTROMAGNETICI

Il progetto vede la realizzazione di un cavidotto interrato di tensione 30kV che collega gli aerogeneratori di progetto e la stazione di trasformazione, un cavidotto di tensione 150 kV che collega la stazione di trasformazione con la stazione di Terna posta a Morcone. Sono state calcolate le DPA:

- del collegamento in cavo interrato 3x1x185 mmq 18/30kV con conduttore in alluminio, tra le torri eoliche.
- collegamento in cavo interrato 3x1x300 mmq 18/30kV tra le torri eoliche di smistamento e la stazione 150/30 kV del produttore.

Nei due casi sopra indicati, il proponente, richiamando il paragrafo 3.2 dell'allegato al DM 29/5/2008 in cui si sottolinea che "le linee MT in cavo cordato ad elica (interrate o aeree)" costituiscono uno dei casi di esclusione di applicazione di detta metodologia poiché in questo caso le fasce associabili hanno ampiezza ridotta inferiori alle distanze previste dal Decreto Interministeriale n° 449/88 e dal decreto del Ministro dei lavori Pubblici del 16 Gennaio 1991, non ritiene necessario determinare la DPA associata del suddetto collegamento elettrico.

- sbarre 30 kV dell'edificio quadri di stazione 150/30 kV produttore. Per tale collegamento si è ottenuto un valore della DPA pari a 9 mt.
- sistema 150 kV stazione produttore. Si è ottenuto un valore di DPA pari a 15 mt
- cavo interrato 150 kV da 400 mmq in alluminio per il collegamento alla Stazione Elettrica di smistamento Terna a 150 kV di Morcone. A tal proposito si è ottenuto un valore di DPA pari a 2.8 mt.

FENOMENO DI SHADOW FLICKERING

È stata condotta la valutazione del fenomeno di ombreggiamento che si determina su alcuni recettori durante la rotazione delle pale eoliche. Si verifica un'alternanza dell'intensità luminosa che, a lungo andare, può provocare fastidi agli occupanti delle abitazioni. Nel caso specifico si calcolano le ore di intermittenza annue ponendosi nelle condizioni peggiori che si possano determinare, cioè, ipotizzando il sole come un disco il rotore come una sfera allineati tra loro. Il valore limite di ombreggiamento tollerabile è posto pari a 50 ore/anno. I 39 recettori rispetto ai quali effettuare il calcolo delle ore di ombreggiamento sono le abitazioni ed i fabbricati rurali, così indicati catastalmente, presenti in un raggio di 1000 mt. all'intorno di ogni aerogeneratore. Dai calcoli effettuati si è rilevato che 23 recettori non risentono dell'ombreggiamento, 8

fonte: http://burc.regione.campania.it

recettori risentono dell'ombreggiamento per un numero di ore all'anno inferiore a 50, solo 8 recettori risentono del fenomeno dell'ombreggiamento per un numero di ore superiore ad 8. Introducendo dei fattori correttivi solo n. 2 recettori supereranno le 50 h/anno di ombreggiamento. In fase di richiesta di integrazioni avanzata dalla UOD Energia (nota prot. reg. 323947 del 27.06.2023) fu chiesto al proponente di prevedere *"delle soluzioni mitigative che possano limitare gli effetti di tali interferenze".* In fase di riscontro il proponente ha riferito che *"la diposizione delle finestre non è tale da essere direttamente in corrispondenza del rotore delle pale; sono già presenti schermature naturali, quali alberi o costruzioni varie, in grado di ridurre l'impatto dello shadow flickering".* Inoltre, utilizzando un programma di simulazione, è emerso che:
"Per il recettore SF 1, appartenente alla categoria catastale D10 e adibito all'uso di pollaio, si è rilevato che l'unico aereogeneratore responsabile del fenomeno dello shadow flickering è il CA05 e, considerando le condizioni al contorno sopra citate, le ore in cui il recettore risulta essere soggetto al disturbo si sono dimezzate rientrando nella soglia delle 50 h/yr … la finestra non è completamente aperta come valutato in fase di simulazione, ma presenta delle feritoie, che, con l'effetto schermo dato dagli alberi che contornano il recettore, sicuramente contribuiscono a ridurre ulteriormente l'effetto stroboscopico, che quindi sarà inferiore alle 25 ore/anno derivanti dalla simulazione."; ed ancora, *"Per il secondo recettore SF 39, appartenente anch'esso alla categoria catastale D10 e all'apparenza inutilizzato, la situazione risulta essere ben diversa da quanto emerso dalla prima simulazione. Difatti, poste le sopra citate condizioni al contorno, si sono ottenuti dei risultati che azzerano le ore di esposizione. In quanto, …, l'esposizione dell'unico serramento presente non è in corrispondenza del rotore delle pale CA01, CA02 presunte responsabili dell'ombreggiamento intermittente".*
Sempre con riferimento all'ombreggiamento, nella medesima richiesta di integrazioni di cui sopra, la UOD Energia ha fatto rilevare al proponente che, ad una distanza di 565 mt. dall'aerogeneratore CA01, vi fosse un impianto fotovoltaico. Il proponente, in fase di riscontro, ha calcolato le ore di ombreggiamento che l'aerogeneratore avrà su tale impianto determinando un valore di 11.44 ore l'anno nelle prime ore del mattino nei mesi di gennaio, novembre e dicembre. Periodi, questi, di minor resa per un impianto fotovoltaico.

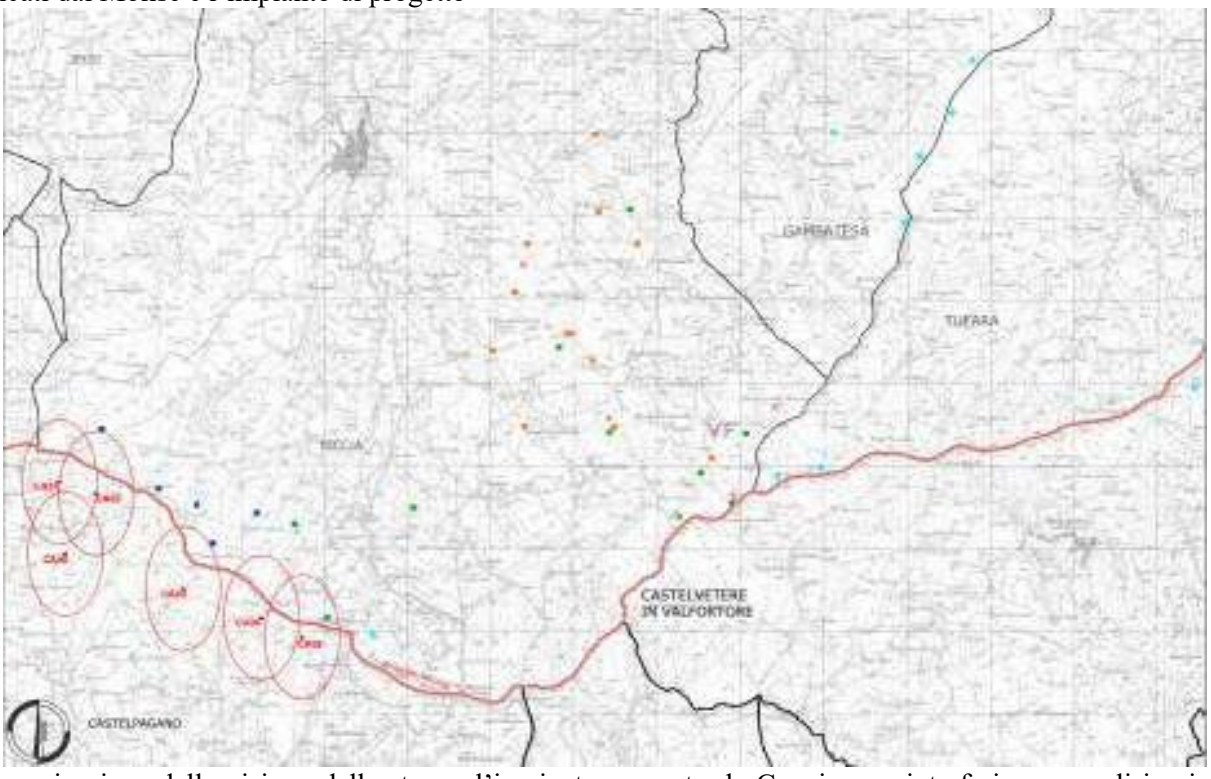
DISTACCO DI UNA PALA
A tal proposito è stato effettuato il calcolo della gittata massima di un elemento rotante che possa staccarsi durante il funzionamento dell'aerogeneratore. Il valore della gittata massima ottenuto è pari a 199.93 mt. All'interno di tale raggio non è presente nessun recettore.

IMPATTI CUMULATIVI
Lo Studi di Impatto Ambientale contiene un'analisi degli impatti cumulativi relativa alle seguenti tematiche:
- patrimonio culturale ed identitario;
- visivi;
- biodiversità ed ecosistemi;
- su suolo e sottosuolo.
- acustica, elettromagnetismo e vibrazioni

La valutazione cumulativi è stata effettuata considerando gli impianti eolici esistenti e/o autorizzati dai quali sono state misurate le distanze.
L'impianto eolico autorizzato più vicino è posto a 3688 mt. ed è di proprietà Cogein; l'impianto più lontano è posto alla distanza di 8802 mt. ed è di proprietà Ecoenergia. Per quanto riguarda l'impianto eolico esistente più vicino è posto a 896 mt. ed è di proprietà Accornero, l'impianto esistente più lontano è a 8972 mt. ed è di proprietà IVPC Power.
Per quanto riguarda l'impatto cumulativo sulle visuali paesaggistiche rispetto ai punti di vista o di belvedere accessibili al pubblico, di cui all'articolo 136, comma 1, lettera d) del Codice, distanti in linea d'aria non meno di 50 volte l'altezza massima del più vicino aerogeneratore" ottenendo un'AIP di ampiezza pari a 9 km calcolato tenendo conto che l'altezza dell'aerogeneratore è di 180 mt.
All'interno di tale area sono stati individuati recettori dinamici (centri urbani, immobili vincolati, punti panoramici) e recettori statici (strade ad alta frequentazione e percorsi panoramici).
I fotoinserimenti che si riferiscono al Comune di Castelpagano sono stati scattati da immobili che risultano vincolati dal D.lgs. 42/2004. In particolare, masseria e strada SP24 dalla quale gli aerogeneratori di progetto non saranno visibili.
Per il Comune di Circello avremo un fotoinserimento scattato dal Castello dal quale l'area dell'impianto eolico da realizzare non risulta visibile.
Per il Comune di Colle Sannita i fotoinserimenti sono stati effettuati dal centro abitato, lungo la SS212, e dal palazzo Monumentale. Anche in tal caso l'area di impianto non è visibile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per il Comune di S. Croce del Sannio i fotinserimenti sono stati effettuati rispetto a palazzo Bochicchio, Regio Tratturo ed il risultato è sempre la non visibilità dell'area di impianto.
Fotoinserimenti Comune di Cercemaggiore sono stati effettuati in loc. Capoiaccio, Caselvatica, Torre Caselvatica resti di insediamento sannitico su Monte Saraceno, Palazzetto ex Zappone, Santuario di S. Maria della Libera, Mulini di Niro, da cui l'area di impianto non sono visibili.
Per il Comune di Riccia i fotinserimenti sono stati effettuati dal Casino cinquecentesco di Fontelata, Chiesa di S. Maria delle Grazie, Torre, Croci Votive presenti in loc. Escamara. Da quest'ultima località saranno visibili, integralmente, le turbine CA03, CA04, CA05, mentre, le altre tre sono visibili in modo parziale.
Fotoinserimenti scattati per il Comune di Gildone dal centro abitato e dai resti di una fortificazione sannitica. Da entrambi i punti l'area di impianto non sarà visibile.
Fotoinserimenti dal centro abitato del Comune di Jelsi dal quale l'area di impianto non è visibile.
Per quanto riguarda le carte di intervisibilità, teorica e teorica cumulata, è stata considerata un'area di visibilità dell'impianto in un raggio di 20 km utilizzando un DTM che ripropone l'orografia del sito senza considerare la presenza di ostacoli visivi naturali e/o artificiali. Nella carta di intervisibilità teorica vengono riportati i punti dai quali l'impianto è potenzialmente visibile. Dalla lettura della carta di intervisibilità teorica si evince che l'impianto sarà visibile solo da aree in rilievo e da zone prospiciente l'area di realizzazione del parco eolico.
La carta di intervisibilità teorica cumulata è stata realizzata tenendo conto degli impianti esistenti, autorizzati e di quelli in corso di autorizzazione oltre all'impianto di progetto. Dalla lettura di tale cartografia si evince che la realizzazione di un impianto eolico in un'area già occupata da altri impianti lascia immutate le caratteristiche di visibilità dell'impianto. Per quanto riguarda la biodiversità e gli ecosistemi si rimanda alla Valutazione di Incidenza. Per gli impatti cumulativi che possono interessare suolo e sottosuolo possiamo considerare tali impatti minimi in quanto l'area di suolo interessata è circoscritta alla piazzola definitiva. Analogamente dicasi per il cavidotto che camminerà, per lo più, su strade esistenti.
Al fine dell'impatto cumulativo il proponente, sulla scorta di quanto riferito dalla Regione Molise con la nota prot. 63866 del 10.05.2024, nella quale ha riportato l'elenco degli impianti eolici già realizzati nel territorio dei comuni di Riccia, Cercemaggiore, Tufara, Gambatesa ha redatto la TAV. 45 "Verifica interferenza impianti eolici nella Regione Molise", trasmessa in riscontro alla richiesta di chiarimenti avanzata dalla UOD Energia in occasione della prima seduta di Conferenza del 29.05.2024, sulla quale sono riportati tutti gli impianti indicati dal Molise e l'impianto di progetto



Come si evince dalla visione della stessa, l'impianto proposto da Cogein non interferisce con gli impianti ricadenti nel territorio della Regione Molise.

INTERVENTI DI MITIGAZIONE
Le misure di mitigazione proposte sono:

Protezione del suolo contro la dispersione di oli e altri residui:
- tanto in fase di cantiere/costruzione quanto in fase di esercizio/gestione del parco eolico, in caso di spargimento di combustibili o lubrificanti, sarà asportata la porzione di terreno contaminata, e trasportata alla discarica autorizzata; le porzioni di terreno contaminate saranno definite, trattate e monitorate con i criteri prescritti dalla normativa vigente;
- in fase di esercizio/gestione del parco eolico si effettuerà un'adeguata gestione degli oli e altri residui dei macchinari: questi residui sono classificati come rifiuti pericolosi e, pertanto, una volta terminato il loro utilizzo, saranno consegnati ad un ente autorizzato affinché vengano trattati adeguatamente;
- utilizzo di teloni quale copertura del suolo nelle aree di sosta dei mezzi per la protezione del suolo in caso di perdita di carburante e/o oli.
Conservazione del suolo vegetale:
- nel momento in cui saranno realizzati gli spianamenti, aperte le strade o gli accessi, così come durante l'escavazione per la cementazione delle fondazioni dell'aerogeneratore, si procederà ad asportare e conservare lo strato di suolo fertile, ove questo fosse presente;
- il terreno ottenuto verrà stoccato in cumuli che non superino i 2 m, al fine di evitare la perdita delle sue proprietà organiche e biotiche; tali cumuli verranno protetti con teli impermeabili per evitare la dispersione del suolo in caso di intense precipitazioni;
- questo terreno sarà successivamente utilizzato come ultimo strato di riempimento dello scavo di fondazione, di copertura delle piazzole delle condutture, così come nel recupero delle aree occupate temporaneamente durante i lavori, e degli accumuli di inerti;
- il terreno fertile e ricco di humus sarà conservato in apposite aree e, per non perdere, la sua capacità rigenerativa verrà seminato con essenze erbacee autoctone;
- si procederà con la bagnatura delle piazzole e dei siti di lavorazione per evitare l'innalzamento delle polveri
Trattamento degli inerti
- i materiali inerti prodotti, che in nessun caso potrebbero divenire suolo vegetale, saranno riutilizzati per il riempimento di terrapieni, scavi, per la pavimentazione delle strade di servizio, etc.;
- non saranno create quantità di detriti incontrollate, né saranno abbandonati materiali da costruzione o resti di escavazione in prossimità delle opere;
- nel caso rimanessero resti inutilizzati, questi verranno trasportati al di fuori della zona, alla discarica autorizzata per inerti più vicina o nel cantiere più vicino che ne faccia richiesta.
Integrazione paesaggistica delle strutture
- la torre dell'aerogeneratore avrà rifiniture di colore bianco opaco. Con riferimento a tale punto, nella richiesta di integrazioni è stato chiesto di **definire un piano di manutenzione ordinaria.** In fase di riscontro il proponente ha chiarito che *"è prevista la pulitura della superficie esterna degli aerogeneratori al fine di conservare inalterato il colore dello stesso".* Ed ancora, nella richiesta di integrazioni è stato chiesto di **dettagliare gli accorgimenti sulla colorazione degli aerogeneratori che saranno adottati e quali azioni saranno intraprese per verificare la compatibilità con le prescrizioni delle autorità di controllo del volo (ENAC/ENAV).** A tal proposito viene ricordata la nota ENAC 0094621-P del 20/07/2023, l'ente preposto ha rilasciato Nulla Osta con prescrizioni in cui viene indicata la colorazione degli aerogeneratori: "Si prescrive l'apposizione di n. 3 bande alternate, poste alle estremità delle pale, verniciate con colore rosso-bianco-rosso e realizzate partendo dal colore rosso sull'estremità della pala […]. La restante parte delle pale e la torre dovranno essere di colore bianco"
- la posizione scelta per l'aerogeneratore segue un allineamento abbastanza regolare con l'orografia del terreno, la qual cosa, come risulta da studi effettuati sull'impatto visivo di impianti di questo tipo, è la più gradita dagli osservatori;
- trattandosi di un singolo aerogeneratore è scongiurato l'effetto wind wall;
- le aree degradate e le scarpate create dai tagli stradali, peraltro di entità assolutamente minima, saranno risistemate con tecniche di ingegneria naturalistica e saranno dotate di adeguato sistema di drenaggio, tale da impedire un aumento dell'erosione e favorire una rapida crescita della vegetazione spontanea;
- la scelta di utilizzare una turbina moderna, ad alta efficienza e potenza ridurrà il numero di turbine necessario;
- si utilizzerà un aerogeneratore a tre pale che, rispetto agli aerogeneratori a 2 o 1 pale/a, hanno i seguenti vantaggi: i rotori a tre pale girano più lentamente e, quindi, generano meno rumore; gli aerogeneratori a due pale sembrano "saltellare" sull'orizzonte, mentre quelli a tre pale hanno un movimento che viene percepito come rotatorio e armonico ed è più rilassante e piacevole da guardare.
Flora e vegetazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

- le operazioni di taglio alla vegetazione arborea, eventualmente reputate necessarie, vengano ridotte al minimo e vengano effettuate nel periodo autunnale o invernale, secondo un piano di lavoro stabilito a priori e con le dovute autorizzazioni;

ALTERNATIVE PROGETTUALI

Nella richiesta di integrazioni avanzata da questo Ufficio è stato chiesto di **fornire la relazione con cui sono state esaminate le alternative al progetto, inclusa l'alternativa zero, esponendo le ragioni, non economiche ma relative agli impatti, che hanno condotto alla scelta progettuale presentata. In particolare le alternative rispetto ad altre fonti rinnovabili e l'alternativa rispetto ai vari tipi di impianti eolici (numero di aerogeneratori e dimensioni a parità di energia totale prodotta, si richiede anche di fornire una tabella di sintesi con i pro e contro), da esplicitare la scelta del percorso del cavidotto e le possibili alternative per ridurre gli impatti relativi allo scavo (sarebbe meglio effettuare gli scavi sempre in corrispondenza del ciglio di strade preesistenti) ed inoltre chiarire la scelta di collegamento alla cabina rispetto a quelle disponibili in zona** e che **in considerazione che l'area ricade interamente in un'area ZSC (IT8020014 Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia) si chiede di esaminare delle alternative ragionevoli all'ubicazione del progetto.** In fase di riscontro il proponente ha riferito che la scelta dell'area di progetto è stata effettuata tenendo conto di:

- buona esposizione alla risorsa eolica;
- idoneità morfologica delle aree di installazione;
- assenza di vincoli sulle aree direttamente interessate dalle turbine;
- possibilità di raggiungere il punto d'installazione utilizzando la viabilità esistente o riducendo al minimo la realizzazione di nuova viabilità;
- distanza dai ricettori e dai centri urbani tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione acustica e di shadow flickering;
- percezione della presenza dell'impianto rispetto al paesaggio circostante;
- ottimizzazione della configurazione d'impianto (conformazione delle piazzole, morfologia dei percorsi stradali e dei cavidotti);
- ottimizzazione del layout d'impianto, al fine di evitare effetti scia e conseguente diminuzione del rendimento del parco

Inoltre, si è tenuto conto delle distanze prescritte dal D.M. 10.09.2010 quali:

- distanza minima tra macchine di 5-7 diametri sulla direzione prevalente del vento e di 3-5 diametri sulla direzione perpendicolare a quella prevalente del vento;
- minima distanza di ciascun aerogeneratore da unità abitative munite di abitabilità, regolarmente censite e stabilmente abitate, non inferiore a 200 m;
- minima distanza di ciascun aerogeneratore dai centri abitati individuati dagli strumenti urbanistici vigenti non inferiore a 6 volte l'altezza massima dell'aerogeneratore;
- distanza di ogni turbina eolica da una strada provinciale o nazionale superiore all'altezza massima dell'elica comprensiva del rotore e comunque non inferiore a 150 m dalla base della torre

Per quanto riguarda la valutazione di utilizzare altro tipo di impianto da fonte rinnovabile, quale impianto fotovoltaico, a parità di energia prodotta, il proponente non ha ritenuto di poter utilizzate tale tecnologia in quanto, per poter sprigionare la medesima quantità di energia – 2000 MW – l'impianto fotovoltaico avrebbe occupato una superficie pari a circa 3 ha, 10 volte superiore al consumo di suolo derivante dalla realizzazione dell'impianto eolico qui proposto. Nel calcolo non sono state considerate le aree di occupazione temporanea.
Ed ancora il proponente ha ritenuto di utilizzare pale di grande taglia in modo da realizzarne un esiguo numero e, al tempo stesso, ottenere la quantità di energia massima. Utilizzare aerogeneratori di altezza inferiore avrebbe comportato la necessità di realizzarne un numero nettamente superiore con conseguente maggiore consumo di suolo e maggiore impatto visivo, impatto acustico su un maggior numero di recettori.
Per quanto riguarda l'alternativa zero il proponente non ha ritenuto di prenderla in considerazione in quanto la realizzazione di impianti eolici portano benefici ambientali oltre che economici.
Analogamente, la scelta del percorso del cavidotto, che viene effettuata dopo che il distributore di corrente elettrica indica la stazione a cui conferire l'energia prodotta dall'impianto, è stata scelta tenendo conto, soprattutto, del passaggio del cavidotto su strade esistenti e della minore lunghezza. L'attraversamento al di sotto di strade esistenti comporta un minimo consumo di suolo.
Per quanto concerne la possibilità di ubicare il parco eolico di progetto al di fuori della ZSC IT8020014 Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia, in occasione della seduta di Conferenza del 29.05.2024, fu chiesto di valutare un'alternativa all'ubicazione dell'intero parco eolico nella ZSC IT8020014 Bosco di Castelpagano

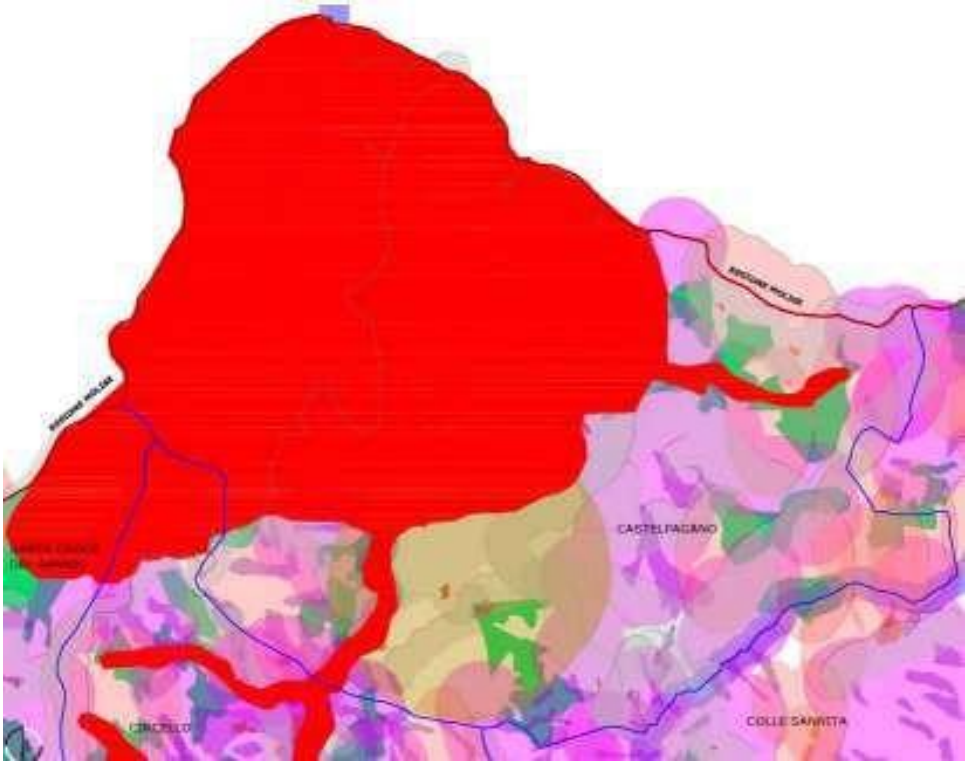
fonte: http://burc.regione.campania.it

e Torrente Tammarecchia. In fase di riscontro il proponente ha trasmesso una cartografia, di seguito riportata, nella quale, sulla base di una serie di parametri, si è evinto che *"Appare evidente come l'intero territorio del Comune di Castelpagano risulti non più idoneo ad una diversa ubicazione dell'impianto fuori la ZCS (in rosso). Gli unici sprazzi di aree potenzialmente libere si trovano nel Comune di Colle Sannita e in quello di Circello ma per la loro esigua estensione non sono tali da poter essere considerate una valida e logica alternativa all'ubicazione di un parco eolico di grande generazione"*. I parametri sono stati:

- la non interferenza con i beni tutelati ai sensi ai sensi del D. lgs. 42/2004;
- il rispetto dei parametri di cui all'Allegato 4 del DM 10/09/2010 – "Linee guida per l'ottimizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";
- la non interferenza con aree percorse dal fuoco ai sensi del D.lgs. 353/2000;
- la compatibilità con il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – PSAI per il territorio dell'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale sia in relazione alle aree rischio frana, ('Inventario dei Fenomeni Franosi in Italia (IFFI)), sia in relazione alle aree a rischio idraulico individuata dalla "Carta del Rischio Idraulico";
- il rispetto dei parametri di compatibilità acustica ai sensi della L.447/95, del DPCM 14/11/97, stabilita attraverso campagne di monitoraggio conformi al D.M 1/06/2022;
- rispetto della gittata massima

Le uniche aree potenzialmente libere si trovano nel Comune di Colle Sannita e in quello di Circello ma per la loro esigua estensione non sono tali da poter essere considerate una valida e logica alternativa all'ubicazione di un parco eolico di grande generazione. Inoltre, pur volendo per assurdo ipotizzare uno spostamento in aree così distanti, questi si configurerebbe non più come una delocalizzazione ma come una diversa iniziativa.

La scelta di una diversa area di localizzazione dell'impianto al di fuori della ZSC interessata vedrebbe ugualmente il coinvolgimento delle medesime ZSC rispetto alle quali dover effettuare valutazioni analoghe a quelle effettuate per l'area in oggetto



VINCA

Il sito ricade all'interno della ZSC (IT8020014) Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia. Inoltre, il sito si trova ad una distanza di 1,9 km dalla ZSC IT7222102 Bosco Mazzocca – Castelvetere, 520 mt. dalla ZSC IT7222103 Bosco di Cercemaggiore – Castelpagano, 4.5 km dalla ZSC IT7222105 Pesco della Carta, 3.2 km dalla ZSC IT7222109 Monte Saraceno, 410 mt. dalla ZSC IT7222130 Lago Calcarelle, 4.6 km dalla ZSC/ZPS IT8020006 Bosco di Castelvetere in Val Fortore, 4.1 km dalla ZSC/ZPS IT8020016 Sorgenti e alta Valle del Fiume Fortore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per poter descrivere la flora presente nell'area di interesse dell'impianto il proponente ha consultato la Carta degli Habitat Corine Biotopes della Regione Campania del 2018 e quella del Molise del 2021. Per descrivere la fauna presente nell'area di influenza sono stati innanzitutto consultati i documenti bibliografici disponibili, in particolare:

• per gli Odonati, D'Antonio 1995
• per i Lepidotteri, Volpe e Palmieri (2001)
• per i pesci, Fraissinet e Russo (2012), Regione Molise 2004
• per gli anfibi e rettili: Fraissinet e Russo (2012), Guarino et al. (2012), Capula et al. 2018
• per l'Avifauna, Fraissinet (2015), Fraissinet e Russo (2012), Piciocchi et al. (2011), Battista et al. 1998
• per i mammiferi, Fraissinet e Russo (2012)

Inoltre, è stata consultata la banca dati faunistica dell'Istituto di Gestione della Fauna contenente dati dal 1980 al 2022 (IGF 2022)

Inoltre, dove possibile, si sono svolte indagini in campo per verificare la presenza di particolari gruppi faunistici per i quali si è ritenuto importante avere migliori conoscenza, in funzione degli habitat presenti nell'area di influenza e della maggiore sensibilità e vulnerabilità di chirotteri e uccelli all'impatto da collisione. Le indagini sul campo svolte nel 2022 sono state svolte utilizzando la metodologia standard indicata nelle "Linee Guida per il Piano di monitoraggio degli Habitat e delle Specie di interesse comunitario terrestri e delle acque interne e manuale tecnico di campionamento" di cui al DD UOD 50.06.07 n. 50 del 08.11.2022 (de Filippo et al. 2022). Per gli uccelli e i chirotteri si è anche tenuto conto delle metodologie per il monitoraggio ante operam descritte nelle linee guida nazionali per il monitoraggio degli impianti eolici, con la procedura BACI. Gli habitat riconosciuti presenti nell'area di progetto sono:

89.2 Canali e bacini artificiali di acqua dolce

Canali e bacini interni di acque dolci del tutto artificiali. La vegetazione è assente, ma rappresentano possibile rifugio per alcuni uccelli acquatici.

22.1 Laghi e pozze di acqua dolce con vegetazione scarsa o assente

Corpo idrico interno di acque ferme e dolci in cui la vegetazione è assente o scarsa. Si tratta di laghi sia di origine naturale che artificiale.

24.1 Corsi d'acqua con vegetazione scarsa o assente

Corpo idrico interno di acque correnti e permanenti. Dal momento che di norma, alla nostra scala di studio, non vengono cartografati poligoni di larghezza minima inferiore ai 20 metri, a questa categoria vengono attribuiti fiumi di grandi o medie dimensioni, nei tratti in cui il corso d'acqua raggiunge queste ampiezze, generalmente nei suoi segmenti planiziali.

24.225 Greti mediterranei

Vegetazione erbacea e aspetti di greto nudo lungo le alluvioni dei fiumi mediterranei. Specie guida: Artemisia campestris subsp. variabilis, Glaucium flavum, Erucastrum nasturtiifolium, Lactuca viminea, Oenothera biennis, Plantago indica, Scrophularia canina subsp. Canina.

31.81 Cespuglieti medio europei dei suoli ricchi

Sono inclusi i cespuglieti a caducifoglie, sia dei suoli ricchi che dei suoli più superficiali della fascia collinare-montana delle latifoglie caducifoglie (querce, carpini, faggio, frassini, aceri). Queste formazioni, in origine mantelli dei boschi, sono oggi diffuse quali stadi di incespugliamento su pascoli abbandonati e in alcuni casi costituiscono anche siepi. Questi cespuglieti sulle Alpi sono diffusi dal piano collinare a quello montano mentre nell'Appennino ed in Sicilia sono esclusivi della fascia montana a contatto con i boschi di faggio. Specie guida: Amelanchier ovalis, Buxus sempervirens, Berberis vulgaris, Juniperus communis, Prunus malaheb, Rhamnus saxatilis, Rhamnus alpina subsp. fallax, Ribes uvacrispa, Rubus idaeus, Rosa montana, Rosa pouzinii, Rosa villosa, Viburnum opulus accompagnate da specie dei Prunetalia spinosae quali Prunus spinosa, Cornus sanguinea, Cornus mas, Crataegus monogyna

31.A Roveti

Roveti e arbusteti misti della fascia collinare e planiziale sviluppati nella fascia dei boschi querco-carpineti. Sono composti da vegetazione submediterranea decidua che generalmente si struttura in siepi, dominata da rosacee sarmentose ed arbustive accompagnate da un significativo contingente di lianose. Habitat tipico di incespugliamento di ex coltivi, in subordine di pascoli, oppure di degradazione di boschi di leccio, ostria, querce e carpini termofili.

41.7511 Querceti a cerro dell'Italia centro-meridionale

Si tratta di formazioni tipiche dell'Appennino meridionale in cui il cerro domina nettamente. Si sviluppano prevalentemente su suoli arenacei e calcarei. Specie chiave: Quercus cerris (dominante), Carpinus orientalis,

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ostrya carpinifolia, Quercus pubescens (codomi- nanti), Coronilla emerus, Malus sylvestris, Vicia cassubica (differenziali) Aremonia agrimonioides, Anemone apennina, Crataegus monogyna, Cyclamen hederifolium, Daphne laureola, Lathyrus pra- tensis, Lathyrus venetus, Primula vulgaris, Rosa canina (altre specie significative).

83.31 Piantagioni di conifere

Sono rimboschimenti con specie alloctone di conifere.

Prati concimati e pascolati

82.1 Colture intensive

82.3 Colture estensive e sistemi agricoli complessi

83.11 Oliveti

Aree agricole.

86.31 Cave e sbancamenti

Cave.

86.1 Centri abitati

86.32 Siti produttivi e commerciali

Aree urbanizzate

Inoltre, nell'area di influenza da cantieri, ricade un habitat classificato potenzialmente con i codici 3130, 3140, 3150, riferiti ad acque stagnanti e laghi. Si tratta in realtà di un bacino artificiale utilizzato per attività turistiche.

Facendo rilievi nelle aree direttamente interessate dalle pale eoliche si è evinto:

Torre CA01

L'area di ubicazione è ricoperta da incolti di colonizzazione su suoli precedentemente occupati da colture a seminativi di cereali da foraggio, attualmente presenti nelle aree circostanti, senza elementi chiave dell'habitat 6220. All'interno delle colture sono presenti filari di arbusti caratterizzato da Prunus sp., Crataegus monogyna, Rosa canina, Rubus sp. ed elementi isolati o aggregati di Quercus cerris. Non si rilevano habitat di all. I della Direttiva Habitat.

Torre CA02

L'area di ubicazione è ricoperta da incolti di colonizzazione su suoli precedentemente occupati da colture a seminativi di cereali da foraggio, attualmente presenti nelle aree circostanti, senza elementi chiave dell'habitat 6220. Ai margini dell'aera di impianto sono presenti filari di arbusti caratterizzati da Prunus sp., Crataegus monogyna, Rosa canina, Rubus sp. e macchie boscate dominate da Quercus cerris. Non si rilevano habitat di all. I della Direttiva Habitat.

Torre CA03

L'area di ubicazione è tra campi a seminativi di cereali. Non è rilevata presenza di specie chiave del tipo di Habitat 6220. Non si rilevano habitat di all. I della Direttiva Habitat

Torre CA04

L'area di ubicazione è tra campi a seminativi di cereali. Non è rilevata presenza di specie chiave del tipo di Habitat 6220. Non si rilevano habitat di all. I della Direttiva Habitat

Torre CA05

L'area di ubicazione è tra campi a seminativi di cereali. Non è rilevata presenza di specie chiave del tipo di Habitat 6220. Non si rilevano habitat di all. I della Direttiva Habitat

Torre CA06

L'area di ubicazione è ai margini tra campi a seminativi di cereali e aree boscate a Quercus cerris. Presente vegetazione erbacea di colonizzazione su campi coltivati, senza elementi chiave dell'habitat 6220. Non si rilevano habitat di all. I della Direttiva Habitat.

Stazione di trasformazione

L'area interessa campi a seminativi e vegetazione erbacea di colonizzazione su campi coltivati, senza elementi chiave dell'habitat 6220. Non si rilevano habitat di all. I della Direttiva Habitat.

Tracciato strade e condotte

Il rilievo in campo conferma che il tracciato delle strade e della condotta interessa esclusivamente aree agricole a colture estensive e in alcuni tratti boschi dominati da Quercus cerris. Tra le torri CA3 e CA4 viene costeggiato un rimboschimento a conifere, mentre lungo il tracciato tra le torri e il punto di consegna sono attraversate o costeggiate cave e aree urbane

Per quanto riguarda

Invertebrati

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per l'area di studio non sono disponibili dati bibliografici sulla distribuzione di specie di invertebrati. Le indagini in campo hanno permesso di accertare le seguenti specie di Lepidotteri, nessuna inclusa nell'all. II della Direttiva Habitat:
Argynnis paphia
Carcharodus alceae
Celastrina argiolus
Hesperia comma
Inachis io
Limenitis reducta
Melanargia galatea
Papilio machaon
Pieris brassicae
Polyigonia c-album
Polyommatus icarus
Vanessa atalanta

Anfibi

Le specie di anfibi rilevate sono le seguenti, tra cui Triturus carnifex inclusa nell'all. II della Direttiva Habitat:
Bufo balearicus
Bufo bufo
Hyla intermedia
Lissotriton italicus
Pelophyla esclulentus (complex)
Triturus carnifex

Rettili

E' accertata la presenza delle seguenti specie di rettili, nessuna inclusa nell'all. II della Direttiva Habitat:
Coronella austriaca
Hierophis viridiflavus
Natrix natrix
Lacerta bilineata
Podarcis sicula
Vipera aspis
Zamenis longissimus

Mammiferi

Le specie di mammiferi rilevati durante le indagini o segnalati in bibliografia e in banche dati sono elencati nella tabella seguente.
Apodemus sylvaticus
Crocidura sp.
Erinaceus europaeus
Martes foina
Microtus arvalis
Microtus savii
Mus domesticus
Mustela nivalis
Rattus rattus
Rattus norvegicus
Sorex araneus
Sus scrofa
Talpa sp.
Vulpes vulpes
Per quanto riguarda i chirotteri l'utilizzo di registratori di ultrasuoni, tenuti tutta la notte da maggio a ottobre ogni 15 giorni ha permesso di rilevare in alimentazione notturna le seguenti specie con i relativi indici di abbondanza

fonte: http://burc.regione.campania.it

Specie	ecolocalizzazioni/ora
Barbastella barbastellus	0,02
Hypsugo savii	2,90
Miniopterus schribersii	0,16
Myotis capaccinii	0,02
Myoptis daubentonii	0,08
Myotis myotis	0,02
Myotis nattereri	0,04
Nyctalus nyctalus	0,10
Pipistrellus kuhlii	3,39
Pipistrellus nathusii	2,55
Pipistrellus pipistrellus	10,84
Pipistrellus pygmaeus	0,41
Rhinolophus ferrumequinum	0,08
Tadarida teniotes	0,14
Non identificati	6,39
TOTALE	27,14

Di queste Barbastella barbastellus, Miniopterus schribersii, Myotis capaccinii, Myotis myotis, Rhinolophus ferrumequinum sono elencate nell'all. II della Direttiva Habitat.

Per quanto riguarda gli uccelli si è rilevata la presenza di Alauda arvensis, a testimonianza del paesaggio fortemente caratterizzato dalle colture estensive a cereali. Altre specie dominante tipiche di questo habitat è Emberiza calandra. Si rilevano anche specie tipicamente arbustive e forestali, come Sylvia atricapilla, Serinus serinus, Luscinia megarhynchos, con frequenza relativa maggiore di 0,05, indicante ruoli dominanti nella comunità. Non meno influenti gli habitat intorno agli edifici rurali, come evidenzia la presenza di Passer italiae e Hirundo rustica. Anche tra le altre specie dominano quelle legate agli ambienti agricoli, come Coturnix coturnix, e agli habitat aperti o antropici, come i rapaci e i corvidi. Significativa anche la presenza di specie indicatrici di habitat boschivi come Columbus palumbus.

Tutti i dati di monitoraggio rilevati sono stati archiviati su apposito cloud accessibile attraverso un link.

Le informazioni su riportate sono state fornite a riscontro di quanto richiesto nella prima seduta di Conferenza dei Servizi tenutasi in data 29.05.2024.

I siti ZSC su indicati sono interessati da diversi tipi di influenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

Siti nell'area di influenza da collisioni

Codice	Tipo sito	Denominazione
IT7222102	ZSC	Bosco Mazzocca - Castelvetere
IT7222103	ZSC	Bosco di Cercemaggiore - Castelpagano
IT7222105	ZSC	Pesco della Carta
IT7222109	ZSC	Monte Saraceno
IT7222130	ZSC	Lago Calcarelle
IT8020006	ZSC e ZPS	Bosco di Castelvetere in Val Fortore
IT8020014	ZSC	Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia
IT8020016	ZSC e ZPS	Sorgenti e alta Valle del Fiume Fortore

Siti nell'area di influenza da disturbi di cantiere

Codice	Tipo sito	Denominazione
IT7222103	ZSC	Bosco di Cercemaggiore - Castelpagano
IT7222130	ZSC	Lago Calcarelle
IT8020014	ZSC	Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia

Siti nell'area di influenza da disturbi di occupazione di superfici

Codice	Tipo sito	Denominazione
IT8020014	ZSC	Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia

Gli habitat di importanza comunitaria presenti nelle diverse ZSC sono

fonte: http://burc.regione.campania.it

IT7222102 ZSC Bosco Mazzocca - Castelvetere

Codice	Nome	Superficie ettari	Stato di conservazione
6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia)	1,64	buono
91M0	Foreste Pannonico-Balcaniche di cerro e rovere	690,48	eccellente

IT7222103 ZSC Bosco di Cercemaggiore - Castelpagano

Codice	Nome	Superficie ettari	Stato di conservazione
91M0	Foreste Pannonico-Balcaniche di cerro e rovere	500,00	buono

IT7222105 ZSC Pesco della Carta

Codice	Nome	Superficie ettari	Stato di conservazione
6110*	Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell'Alysso-Sedion albi	0,01	buono
6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia)	2,97	buono

IT7222109 ZSC Monte Saraceno

Codice	Nome	Superficie ettari	Stato di conservazione
6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia)	72,3	buono
91M0	Foreste Pannonico-Balcaniche di cerro e rovere	4,82	eccellente
9210*	Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex	45,79	eccellente

IT7222130 ZSC Lago Calcarelle

Codice	Nome	Superficie ettari	Stato di conservazione
6430	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	0,06	buono
92A0	Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*	0,15	buono

IT8020006 ZSC e ZPS Bosco di Castelvetere in Val Fortore

Nessun tipo di habitat di all. I è segnalato nel formulario standard.

IT8020014 ZSC Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia

Codice	Nome	Superficie ettari	Stato di conservazione
3250	Fiumi mediterranei a flusso permanente con *Glaucium flavum*	306,1	medio
6220*	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea	612,2	medio

IT8020016 ZSC e ZPS Sorgenti e alta Valle del Fiume Fortore

Codice	Nome	Superficie ettari	Stato di conservazione
3250	Fiumi mediterranei a flusso permanente con *Glaucium flavum*	242,3	buono
6220*	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea	242,3	buono
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	121,15	medio

In base alla distribuzione degli habitat descritta nel paragrafo precedente si riassumono i tipi di habitat potenzialmente interessati dal progetto, distinguendo la tipologia di incidenza.
Habitat prioritari

Habitat	6110*: Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell'Alysso-Sedion albi 6220*: Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea 9210*: Faggeti degli Appennini con *Taxus* e *Ilex*		
Ettari:			
Tipo di effetto	**si/no**	**quantità (ettari interferiti)**	**incidenza percentuale**
Diretto	no	0	0
indiretti	no	0	0
A breve termine	no	0	0
A lungo termine	no	0	0
Permanente/irreversibile	no	0	0
Interferenza con struttura e funzioni specifiche necessarie al mantenimento a lungo termine	no	0	0
descrizione	Gli habitat non ricadono nell'area di influenza da sottrazione di superficie.		
Sintesi			
Interferenza permanente	no	0	0
Interferenza temporanea	no	0	0
Interferenza totale	no	0	0
Obiettivi di conservazione		**ettari previsti da OdC**	**incidenza percentuale**
		non previsti	0

Habitat non prioritari

Habitat	3250 Fiumi mediterranei a flusso permanente con *Glaucium flavum* 6210: Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) 6430: Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile 8210: Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica 91M0: Foreste Pannonico-Balcaniche di cerro e rovere 92A0 : Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*		
Ettari:			
Tipo di effetto	**si/no**	**quantità (ettari interferiti)**	**incidenza percentuale**
Diretto	no	0	0
indiretti	no	0	0
A breve termine	no	0	0
A lungo termine	no	0	0
Permanente/irreversibile	no	0	0
Interferenza con struttura e funzioni specifiche necessarie al mantenimento a lungo termine	no	0	0
descrizione	Gli habitat non ricadono nell'area di influenza da sottrazione di superficie.		
Sintesi			
Interferenza permanente	no	0	0
Interferenza temporanea	no	0	0
Interferenza totale	no	0	0
Obiettivi di conservazione		**ettari previsti da OdC**	**incidenza percentuale**
		non previsti	0

Nella richiesta di integrazioni è stato chiesto di **chiarire come l'adeguamento della viabilità stradale oltre che sulla vegetazione non interferisca con le altre componenti dell'ecosistema per cui non sono richiesti interventi di mitigazione.** In fase di riscontro il proponente ha riferito di aver valutato, in fase di redazione di Studio di Incidenza, le interferenze tra le lavorazioni previste nelle varie fasi di realizzazione dell'impianto e gli habitat presenti nel sito di interesse. Le tabelle seguenti riportano la relazione tra l'azione condotta in fase di lavorazione e gli habitat prioritari arrivando a definire che le lavorazioni non incidono su tali habitat sia prioritari che non prioritari. Per tale motivo non sono previsti interventi di mitigazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Habitat	6110*: Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell'Alysso-Sedion albi 6220*: Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea 9210*: Faggeti degli Appennini con *Taxus* e *Ilex*		
Ettari:			
Tipo di effetto	**si/no**	**quantità (ettari interferiti)**	**incidenza percentuale**
Diretto	no	0	0
indiretti	no	0	0
A breve termine	no	0	0
A lungo termine	no	0	0
Permanente/irreversibile	no	0	0
Interferenza con struttura e funzioni specifiche necessarie al mantenimento a lungo termine	no	0	0
descrizione	Gli habitat non ricadono nell'area di influenza da sottrazione di superficie.		
Sintesi			
Interferenza permanente	no	0	0
Interferenza temporanea	no	0	0
Interferenza totale	no	0	0
Obiettivi di conservazione		**ettari previsti da OdC**	**incidenza percentuale**
		non previsti	0

Habitat non prioritari

Habitat	3250 Fiumi mediterranei a flusso permanente con *Glaucium flavum* 6210: Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) 6430: Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile 8210: Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica 91M0: Foreste Pannonico-Balcaniche di cerro e rovere 92A0 : Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*		
Ettari:			
Tipo di effetto	**si/no**	**quantità (ettari interferiti)**	**incidenza percentuale**
Diretto	no	0	0
indiretti	no	0	0
A breve termine	no	0	0
A lungo termine	no	0	0
Permanente/irreversibile	no	0	0
Interferenza con struttura e funzioni specifiche necessarie al mantenimento a lungo termine	no	0	0
descrizione	Gli habitat non ricadono nell'area di influenza da sottrazione di superficie.		
Sintesi			
Interferenza permanente	no	0	0
Interferenza temporanea	no	0	0
Interferenza totale	no	0	0
Obiettivi di conservazione		**ettari previsti da OdC**	**incidenza percentuale**
		non previsti	0

I monitoraggi proposti come misura di mitigazione sono di sono di seguito riassunti.

MONITORAGGIO

Nella richiesta di integrazioni è stato chiesto di **predisporre un dettagliato Piano di "Monitoraggio dei potenziali impatti ambientali significativi e negativi derivanti da realizzazione ed esercizio del progetto", individuando le attività da svolgere in autocontrollo, evidenziando le responsabilità e le risorse umane**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ed economiche destinate alla realizzazione e gestione del monitoraggio. In particolare, dettagliare il piano per l'impatto acustico derivante dal deterioramento delle prestazioni per mancanza di manutenzione preventiva/proattiva ed i piani di emergenza per eventuali sversamenti durante le fasi di manutenzione ordinaria. Il proponente ha trasmesso un piano di monitoraggio ambientale sviluppato in accordo alle "Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.lgs. 152/2006 e s.m.i.; D.lgs. 163/2006 e s.m.i)" redatte dall'allora Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione per le Valutazioni Ambientali. Le attività di monitoraggio riguarderanno le tre diverse fasi progettuali: Ante operam da eseguire prima dell'avvio del cantiere; in corso d'opera da effettuare nella fase di realizzazione delle opere; post operam da effettuare dopo l'entrata in esercizio delle opere ed eventuale dismissione delle stesse.
Il PMA prenderà in considerazione
Atmosfera (qualità dell'aria) - Nella fase di realizzazione delle opere, le attività potenzialmente generatrici di emissioni polverulente sono essenzialmente riconducibili a:
a) movimentazione dei mezzi su strade non asfaltate per trasporto di componenti e materiali di impianto nella fase di cantiere e nella fase di dismissione dell'opera;
b) scavi per la realizzazione dei cavidotti interrati con accumulo di materiale sciolto a bordo scavo.
Nella fase di esercizio il movimento di mezzi è molto limitato e si tratta peraltro di mezzi di piccole dimensioni (auto, furgoncini). Il monitoraggio e il relativo piano sono, pertanto, limitati alla fase di cantiere e alla fase di dismissione.
Ambiente idrico - Il PMA per il monitoraggio delle acque, è finalizzato alla valutazione di eventuali interferenze con il reticolo idrografico superficiale o sotterraneo. Tenuto conto delle interferenze con il reticolo idrografico superficiale si provvederà alla risoluzione con eventuali attraversamenti e con opere di regimentazione delle acque.
Suolo e sottosuolo - L'area effettivamente occupata dalle opere di progetto (piazzola su cui insiste l'aerogeneratore, viabilità di progetto e cavidotti interrati, adeguamento della viabilità locale), è poco significativa, attesa la natura essenzialmente puntuale di tali opere. Gli impatti relativi a questa componente ambientale sono generalmente considerabili come transitori in quanto sono limitati alla durata del cantiere all'incirca 20 mesi
Biodiversità Il Piano di Monitoraggio ha come oggetto la comunità biologica rappresentata dalla flora, fauna ed ecosistema. Vengono definiti i criteri e i metodi di realizzazione del piano di monitoraggio avifaunistico da effettuarsi nella fase ante-operam (ovvero entro la data di inizio dei lavori di realizzazione del campo). Per il monitoraggio saranno seguite le linee guida contenute nel Protocollo di monitoraggio dell'Osservatorio Nazionale su Eolico e Fauna e verrà eseguito secondo l'approccio BACI (Before After Control Impact).
Agenti fisici – Ai sensi del D.lgs. 81/08 per agente fisico si intendono il rumore, gli ultrasuoni, le vibrazioni meccaniche, che possono comportare rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori. Relativamente agli impatti dell'inquinamento acustico sulla popolazione sono disponibili specifiche disposizioni normative, standard, norme tecniche e linee guida, che rappresentano utili riferimenti tecnici per le attività di monitoraggio acustico con particolare riferimento ad alcuni settori infrastrutturali (infrastrutture stradali, ferrovie, aeroporti) e attività produttive (industriali e artigianali).
Paesaggio e beni culturali - Oggetto del monitoraggio è anche l'aspetto del paesaggio naturale e antropico presente nell'ambito del bacino visivo nel quale si realizza il progetto eolico e la valutazione delle modifiche del paesaggio sotto diversi aspetti (morfologia, naturalità, infrastrutturale, agricolo, insediativo, aree e/o beni soggetti a vincolo) oltre che la modifica della percezione del paesaggio
Atmosfera
Durante la fase di cantiere e di dismissione vi sarà innalzamento delle polveri per ridurre le quali si prevede di:
- periodica e frequente bagnatura dei tracciati interessati dagli interventi di movimento di terra;
- bagnatura e/o copertura dei cumuli di terreno e altri materiali da riutilizzare e/o smaltire a discarica autorizzata;
- copertura dei carichi nei cassoni dei mezzi di trasporto nel corso del moto;
- pulizia ad umido degli pneumatici dei veicoli in uscita dal cantiere e/o in ingresso sulle strade frequentate dal traffico estraneo;
- le vasche di lavaggio in calcestruzzo verranno periodicamente spurgate con conferimento dei reflui ad opportuno recapito;
- impiego di barriere antipolvere temporanee (se necessarie).

In fase di esercizio non vi saranno emissioni di polveri.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nella fase di cantiere le attività di monitoraggio consisteranno nel controllo periodico giornaliero del transito dei mezzi, del materiale trasportato e del materiale accumulato (terre da scavo).

Suolo e sottosuolo

Il PMA per "la componente suolo e sottosuolo", in linea generale, dovrà essere finalizzato all'acquisizione di dati relativi a:

- sottrazione di suolo ad attività preesistenti;
- entità degli scavi in corrispondenza delle opere da realizzare, controllo dei fenomeni franosi e di erosione sia superficiale che profonda;
- gestione dei movimenti di terra e riutilizzo del materiale di scavo (è il Piano di Riutilizzo in sito o altro sito del materiale di scavo);
- possibile contaminazione per effetto di sversamento accidentale di olii e rifiuti sul suolo.

In fase di cantiere:

- controllo periodico delle indicazioni riportate nel piano di riutilizzo durante le fasi di lavorazione salienti;
- prevedere lo stoccaggio del materiale di scavo in aree stabili, e verificare lo stoccaggio avvenga sulle stesse, inoltre verificare in fase di lavorazione che il materiale non sia depositato in cumuli con altezze superiori a 1.5 mt e con pendenze superiori all'angolo di attrito del terreno;
- al termine delle lavorazioni verificare che siano stati effettuati tutti i ripristini e gli eventuali interventi di stabilizzazione dei versanti e di limitazione dei fenomeni d'erosione, prediligendo interventi di ingegneria naturalistica come previsti nello studio d'impatto ambientale;
- verificare al termine dei lavori che eventuale materiale in esubero sia smaltito secondo le modalità previste dal piano di riutilizzo predisposto ed alle variazioni di volta in volta apportate allo stesso.

In fase di esercizio:

- verificare l'eventuale instaurarsi di fenomeni d'erosione a seguito di forti eventi meteorici;
- verificare con cadenza annuale gli interventi di ingegneria naturalistica eventualmente realizzati per garantire la stabilità dei versanti e limitare i fenomeni di erosione, prevedere eventuali interventi di ripristino e manutenzione in caso di evidenti dissesti;
- verifica del ripristino finale delle piazzole e strade di cantiere come da progetto;
- verifica dell'assenza di materiale di scavo a termine dei lavori;

Acque

In fase di cantiere verranno previsti opportuni sistemi di regimentazione delle acque superficiali che dreneranno le portate meteoriche verso i compluvi naturali. Le aree di cantiere non saranno impermeabilizzate. Analogamente, in fase di esercizio verranno previsti sistemi di regimentazione delle acque superficiali in corrispondenza delle strade e delle piazzole. Queste opere di regimentazione avranno il compito di raccogliere le eventuali acque meteoriche drenandole verso i compluvi naturali. Il monitoraggio prevederà:

- controllo periodico giornaliero e/o settimanale visivo delle aree di stoccaggio dei rifiuti prodotti dal personale operativo, e controllo delle apparecchiature che potrebbero rilasciare olii o lubrificanti controllando eventuali perdite;
- controllo periodico giornaliero visivo del corretto deflusso delle acque di regimentazione superficiali e profonde (durante la realizzazione delle opere di fondazione);

In fase di esercizio:

- controllo visivo del corretto funzionamento delle regimentazioni superficiali a cadenza mensile o trimestrale per il primo anno di attività, poi semestrale negli anni successivi (con possibilità di controlli a seguito di particolari eventi di forte intensità).

Rumore

Il monitoraggio in corso d'opera riguarderà essenzialmente la misurazione del clima acustico durante il periodo legato all'attività di cantiere, fissi e mobili, ed esteso al transito dei mezzi in ingresso/uscita dalle aree di cantiere,

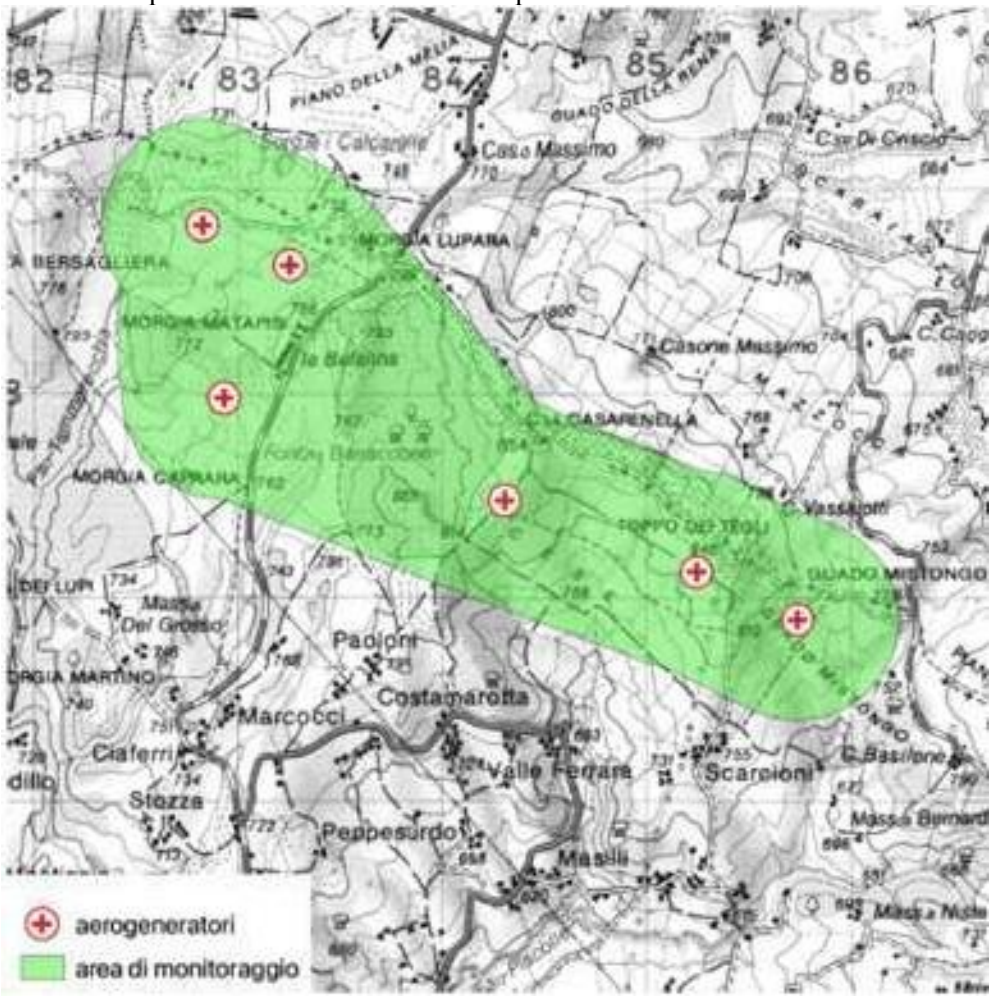
Paesaggio

Il monitoraggio in fase di esercizio ha lo scopo di consentire la verifica del rispetto delle indicazioni progettuali inerenti alle attività di costruzione ed al corretto inserimento dell'opera. Tutte le variazioni riconducibili alle attività di cantierizzazione e costruzione dell'opera che intervengano in questa fase dovranno essere valutate e, per ognuna di esse, andrà verificato che l'impatto sia di natura temporanea. Durante la fase di esercizio, il numero complessivo e la distribuzione dei punti di monitoraggio potranno subire modifiche (aggiunte e/o eliminazioni, rilocalizzazioni).

Rifiuti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nella richiesta di integrazioni è stato chiesto di **redigere una tabella che espliciti i tipi di rifiuti pericolosi che possono essere sversati da chi e dove, con le peggiori previsioni e definire piano preventivo e di emergenza, con indicazione dei CER.** A riscontro di tale punto viene riferito che, Per effetto delle attività della fase di cantiere e per la manutenzione degli aerogeneratori, si riconoscono le seguenti tipologie di rifiuti
Avifauna
È stato avviato un Piano di Monitoraggio Faunistico sito specifico focalizzato sulla definizione di qualità e consistenza numerica in situ delle comunità nella fase ante e post operam. Tale monitoraggio è stato effettuato sulla base delle metodologie standard indicate nel Protocollo di Monitoraggio dell'Osservatorio Nazionale su Eolico e Fauna. Il monitoraggio prevede una gamma di tecniche di rilevamento basate su rilievi sul campo che variano in funzione delle tipologie di specie da monitorare.
Rapaci
Obiettivo: individuare siti riproduttivi di rapaci nei dintorni dell'area interessata dall'impianto eolico; verificare la possibilità che tali specie possano utilizzare l'area come territorio di caccia, incorrendo nel rischio di collisione con le turbine.
Periodo di campionamento: seguendo le indicazioni delle Linee guida per il monitoraggio delle specie di importanza comunitaria redatto dalla Regione Campania (de Filippo et al. 2021), il periodo di campionamento si estende da febbraio a giugno 2022.
Modalità esecutive: La ricerca ante-operam di siti riproduttivi idonei per la nidificazione di rapaci interessa una fascia di 500 m di larghezza dall'impianto. Riguarda sia gli ambienti rupicoli, che quelli boschivi, poiché le specie potenzialmente presenti utilizzano secondo la specie entrambe le condizioni.



Passeriformi e rapaci nidificanti
Obiettivo: Fornire una caratterizzazione qualitativa e quantitativa della comunità di uccelli passeriformi e delle popolazioni di rapaci nidificanti nell'area interessata dall'impianto eolico.
Periodo di campionamento: 17 e 31 maggio e 22 giugno 2022, per un totale di 18 ore di rilevamento.
Modalità operative: il Protocollo Nazionale prevede due metodologie per il monitoraggio dei passeriformi e dei rapaci nidificanti: lungo transetti lineari e da stazioni di ascolto (plot). In questo progetto si è preferito utilizzare plot piuttosto che transetti, ritenendo che tale metodo fosse più indicato per il contesto ambientale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il rilevamento si ispira alle metodologie classiche (Bibby et al., 1992) e consiste nel sostare in punti prestabiliti per 8 o 10 minuti, annotando tutti gli uccelli visti e uditi entro un raggio di 100 m ed entro un buffer compreso tra i 100 e i 200 m intorno al punto. I conteggi, da svolgere con vento assente o debole e cielo sereno o poco nuvoloso, sono ripetuti per ciascun punto di ascolto in sessioni regolarmente distribuite tra il maggio e luglio (in conformità con quanto previsto nelle linee guida per il monitoraggio delle specie di importanza comunitaria redatto dalla Regione Campania, cfr. de Filippo et al. 2021), cambiando l'ordine di visita di ciascun punto tra una sessione di conteggio e la successiva. Gli orari di conteggio comprendono il mattino, dall'alba alle successive 4 ore, e la sera, da 3 ore prima del tramonto al tramonto stesso. Tutti i punti devono essere visitati per 3 sessioni mattutine e per 2 sessioni pomeridiane. Seguendo il Protocollo Nazionale, per gli impianti disposti in modo lineare, Il numero previsto di punti è pari a 8, equivalente al numero di torri più 2; la collocazione dei punti è stabilita mantenendo la distanza tra un punto e l'altro >300 m e tra un punto e gli aerogeneratori > 150 m). Nell'area dell'impianto si collocano metà dei punti lungo la linea di sviluppo dell'impianto e metà oltre 100 m di distanza da tale linea. La reale disposizione dei punti, tuttavia, ha dovuto tener conto delle proprietà private e delle colture in atto, non raggiungibili; inoltre, la presenza di aree boscate lungo la linea di sviluppo avrebbe fatto ricadere i plot in queste formazioni vegetali, con scarsa resa dei risultati ai fini del monitoraggio. Di conseguenza è stato necessario spostare alcuni punti in posizione il più possibile vicina a quella ipotetica, ma in una zona di possibili raggiungimento.

Nella richiesta di integrazioni è stato chiesto di integrare i contenuti del PMA con le seguenti informazioni: georeferenziazione, data, specie rilevata e numero di individui per specie sia per i passeriformi, uccelli migratori diurni, uccelli notturni nidificanti, chirotteri. Il proponente ha trasmesso un numero di tabelle riportanti tali informazioni.

Uccelli migratori diurni

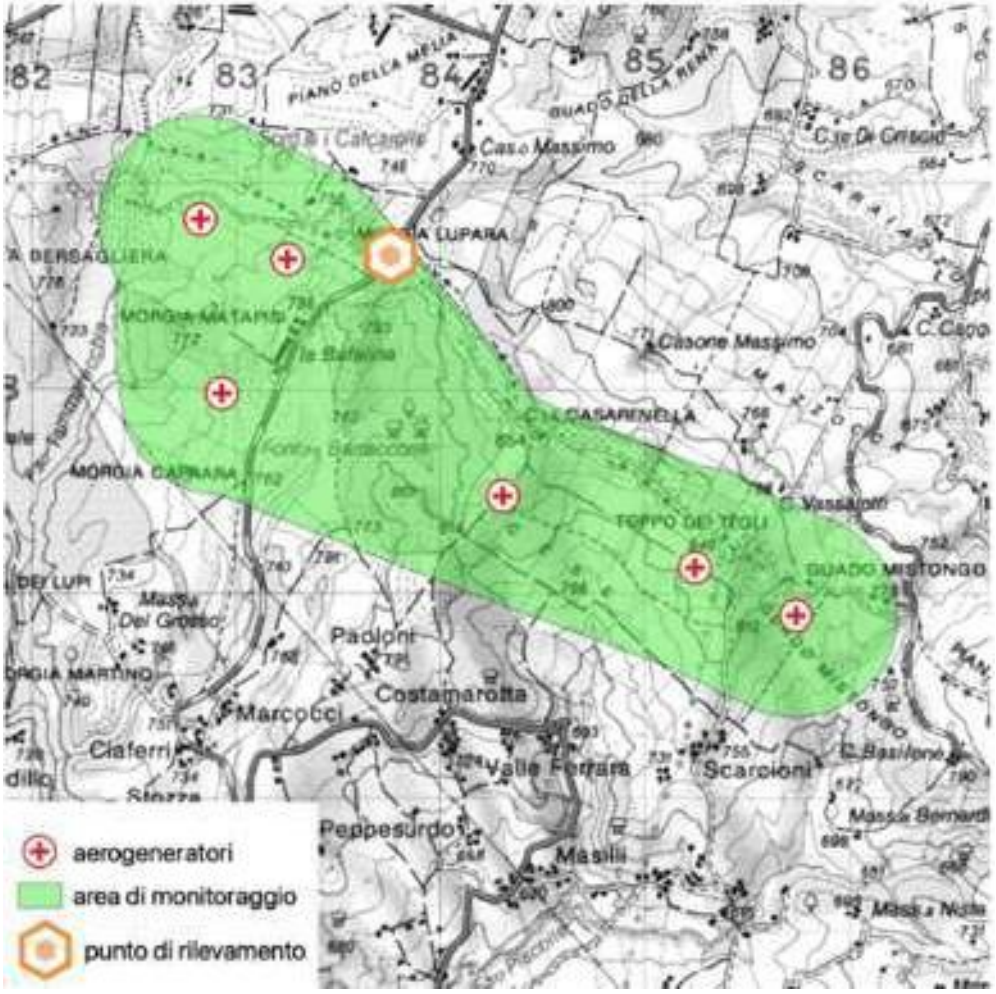
Obiettivo: Acquisire informazioni sull'utilizzo delle aree interessate dall'impianto eolico da parte di uccelli migratori diurni, in particolare rapaci e altre specie veleggiatrici a maggiore rischio di collisione.

Periodo di campionamento: 17, 18, 30, 31 maggio 2022, 12 luglio 2022, 05 settembre 2022 e 05 ottobre 2022.

Modalità operative: Il rilevamento prevede l'osservazione da un punto fisso degli uccelli sorvolanti l'area dell'impianto eolico, nonché la loro identificazione, il conteggio, la registrazione delle traiettorie di volo (per

fonte: http://burc.regione.campania.it

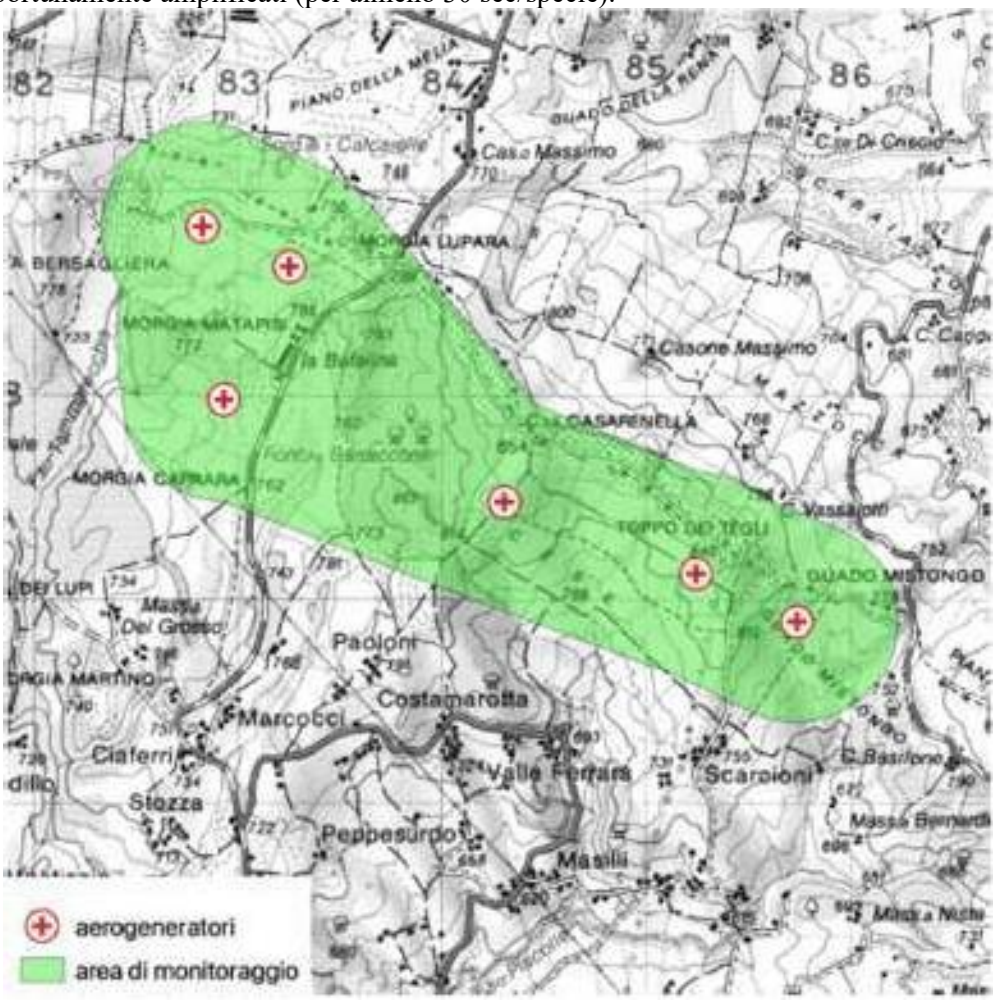
individui singoli o per stormi di uccelli migratori), con annotazioni relative al comportamento, all'orario, all'altezza approssimativa dal suolo e all'altezza rilevata al momento dell'attraversamento dell'asse principale dell'impianto, del crinale o dell'area di sviluppo del medesimo. Il controllo intorno al punto viene condotto esplorando con binocolo 10x40 lo spazio aereo circostante, e con un cannocchiale 30-60x montato su treppiede per le identificazioni a distanza più problematiche.
Le sessioni di osservazione devono essere svolte tra le 10 e le 16, in giornate con condizioni meteorologiche caratterizzate da velocità tra 0 e 5 m/s, buona visibilità e assenza di foschia, nebbia o nuvole basse. Dal 15 di marzo al 10 di novembre saranno svolte 24 sessioni di osservazione. Ogni sessione deve essere svolta ogni 12 gg circa; almeno 4 sessioni devono ricadere nel periodo tra il 24 aprile e il 7 di maggio e 4 sessioni tra il 16 di ottobre e il 6 novembre, al fine di intercettare il periodo di maggiore flusso di migratori diurni.
L'ubicazione del punto deve soddisfare i seguenti criteri, qui descritti secondo un ordine di priorità decrescente:
□ ogni punto deve permettere il controllo di una porzione quanto più elevata dell'insieme dei volumi aerei determinati da un raggio immaginario di 500 m intorno ad ogni pala;
□ ogni punto dovrebbe essere il più possibile centrale rispetto allo sviluppo dell'impianto;
□ saranno preferiti, a parità di condizioni soddisfatte dai punti precedenti, i punti che offrono una visuale con maggiore percentuale di sfondo celeste.
In un primo momento si era ubicato un punto nel centroide dell'area interessata dall'impianto; tuttavia, si è verificato che tale punto sarebbe ricaduto in area boschiva con scarsa visibilità. Pertanto, il punto è stato spostato in modo che l'area da esso controllabile coprisse almeno il l 75% dell'area interessata.



Uccelli notturni nidificanti
Obiettivo: Acquisire informazioni sugli uccelli notturni nidificanti nelle aree limitrofe all'area interessata dall'impianto eolico e sul suo utilizzo come habitat di caccia.
Periodo di campionamento: 17 maggio 2022 e 12 luglio 2022.
Modalità operative: Il procedimento prevede lo svolgimento, in almeno due sessioni in periodo riproduttivo di un numero punti di ascolto all'interno dell'area interessata dall'impianto eolico variabile in funzione della dimensione dell'impianto stesso. I punti dovrebbero essere distribuiti in modo uniforme all'interno dell'area o

fonte: http://burc.regione.campania.it

ai suoi margini, rispettando l'accorgimento di distanziare ogni punto dalle torri (o dai punti in cui queste saranno edificate) di almeno 200 m, al fine di limitare il disturbo causato dal rumore delle eliche in esercizio. Il rilevamento consiste nella perlustrazione di una porzione quanto più elevata delle zone di pertinenza delle torri eoliche durante le ore crepuscolari, dal tramonto al sopraggiungere dell'oscurità, e, a buio completo, nell'attività di ascolto dei richiami di uccelli notturni (5 min) successiva all'emissione di sequenze di tracce di richiami opportunamente amplificati (per almeno 30 sec/specie).



Ricerca delle carcasse

Obiettivo: acquisire informazioni sulla mortalità causata da collisioni con l'impianto eolico; stimare gli indici di mortalità e i fattori di correzione per minimizzare l'errore della stima; individuare le zone e i periodi che causano maggiore mortalità.

Modalità operative: Si tratta di un'indagine basata sull'ispezione del terreno circostante e sottostante le turbine eoliche per la ricerca di carcasse, basata sull'assunto che gli uccelli colpiti cadano al suolo entro un certo raggio dalla base della torre. Idealmente, per ogni aereo-generatore l'area campione di ricerca carcasse dovrebbe essere estesa a due fasce di terreno adiacenti ad un asse principale, passante per la torre e direzionato perpendicolarmente al vento dominante.

Nell'area campione l'ispezione sarà effettuata da transetti approssimativamente lineari, distanziati tra loro circa 30 m, di lunghezza pari a due volte il diametro dell'elica, di cui uno coincidente con l'asse principale e gli altri ad esso paralleli, in numero variabile da 4 a 6 a seconda della grandezza dell'aereo-generatore. Il posizionamento dei transetti dovrebbe essere tale da coprire una superficie della parte sottovento al vento dominante di dimensioni maggiori del 30-35 % rispetto a quella sopravento (rapporto sup. soprav./ sup. sottov. = 0,7 circa) compresa tra 1,9 e 2,5 km/ora. La velocità deve essere inversamente proporzionale alla percentuale di copertura di vegetazione (erbacea, arbustiva, arborea) di altezza superiore a 30 cm, o tale da nascondere le carcasse e da impedire una facile osservazione a distanza. Per superfici con suolo nudo o a copertura erbacea bassa, quale il pascolo, a una velocità di 2,5 km/ora il tempo di ispezione/area campione stimato è di 15-20 minuti per torri di minori dimensioni e di 40-45 minuti per le torri più grandi (altezza torre=130 m circa). Alla velocità minima (1,9 km/h), da applicare su superfici con copertura di erba alta o con copertura arbustiva o arborea del 100 %, il tempo stimato è di 25-30 minuti per impianti eolici con torri di ridotte dimensioni e di

fonte: http://burc.regione.campania.it

60 minuti per le torri più grandi. Poiché le superfici interessate sono prevalentemente interessate da colture seminative, si procederà a concordare con il proprietario o con il conduttore la disposizione dei transetti, disponendo i transetti nelle superfici non coltivate (margini, scoline, solchi di interfila) anche lungo direzioni diverse da quelle consigliate, ma in modo tale da garantire una copertura uniforme su tutta l'area campione e approssimativamente corrispondente a quella del disegno ideale. In caso di necessità il monitoraggio può essere sospeso in periodi in cui le colture sono in atto e non è possibile evitare danni alle stesse.
Oltre ad essere identificate, le carcasse saranno classificate, ove possibile, per sesso ed età, stimando anche la data di morte e descrivendone le condizioni, anche tramite riprese fotografiche. Le condizioni delle carcasse verranno descritte usando le seguenti categorie (Johnson et al., 2002):
□ intatta (una carcassa completamente intatta, non decomposta, senza segni di predazione);
□ predata (una carcassa che mostri segni di un predatore o decompositore o parti di carcassa – ala, zampe, ecc.);
□ ciuffo di piume (10 o più piume in un sito che indichi predazione).
Deve essere inoltre annotata la posizione del ritrovamento con strumentazione GPS, annotando anche il tipo e l'altezza della vegetazione nel punto di ritrovamento, nonché le condizioni meteorologiche durante i rilievi.
Nella prospettiva di acquisire dati per la stima dell'indice di collisione, ossia il numero medio di uccelli deceduti/turbina/anno, la fase di ispezione e conteggio delle carcasse deve essere accompagnata da specifiche procedure per la stima dei due più importanti fattori di correzione della mortalità rilevata con il semplice conteggio delle carcasse:
□ l'efficienza dei rilevatori nel trovare le carcasse all'interno dell'area campione ispezionata;
□ il tempo medio di rimozione delle carcasse, dovuto in prevalenza a carnivori ed uccelli che si nutrono di carogne o le trasportano al di fuori dell'area di studio, oppure ad operazioni agricole.
Tale fattore, variabile da sito a sito, è di particolare importanza perché permette di conoscere la frequenza temporale più idonea per svolgere le sessioni di ricerca carcasse; il monitoraggio deve essere effettuato nei 36 mesi successivi all'avvio dell'impianto e con una cadenza indicativamente settimanale, affinché possa essere valutato l'effettivo impatto in corso d'opera. È in ogni caso raccomandabile, qualora lo sforzo non possa essere continuativo nell'arco dell'anno e debba subire interruzioni, che gli intervalli di monitoraggio prescelti siano regolarmente distribuiti nel tempo, in modo che il campionamento sia rappresentativo dei diversi periodi del ciclo annuale.

Chirotteri

Obiettivo: acquisire informazioni sulla presenza di chirotteri per valutare il rischio di collisioni e adottare, di conseguenza, eventuali misure di mitigazione del rischio.
Periodo di campionamento: maggio - giugno 2022 e settembre - ottobre 2022.
Modalità operative: Il monitoraggio dei chirotteri prevede due attività distinte:
• Ricerca dei roost
• Monitoraggio bioacustico
La ricerca dei roost consiste nel censire i rifugi in un intorno di 5 - 10 km dal sito d'impianto. In particolare, deve essere effettuata la ricerca e l'ispezione di rifugi invernali, estivi e di swarming quali: cavità sotterranee naturali e artificiali, chiese, cascine e ponti. Poiché nell'area di studio i potenziali siti di roost sono principalmente edifici rurali e abitazioni in centri urbani, si è ritenuto impraticabile procedere i n questa attività considerati i problemi connessi con l'accesso alle numerose proprietà private e l'enorme numero di edifici da visitare. Inoltre, va considerato che le nuove linee guida sul monitoraggio dei chirotteri escludono la possibilità di visitare i siti di rifugio. Pertanto, le indagini sono concentrate su tecniche di rilevamento bioacustico sulle popolazioni migratrice e stanziale. Il rilievo prevede l'utilizzo di una stazione di rilevamento di ultrasuoni posizionata quanto più possibile vicina al centroide dell'area di interesse. In tale posizione sarà montato un registratore ad ultrasuoni (mod. Wildlife Acoustic) tenuto in funzione tutta la notte, da 30 minuti prima del tramonto a 30 minuti dopo l'alba. Le emissioni acustiche registrate in modalità eterodyne e time expansion saranno analizzati in studio per la determinazione delle specie rilevate. I dati così raccolti saranno integrati da campionamenti diretti in punti d'ascolto distribuiti nei pressi del punto di installazione delle turbine. Ogni rilievo diretto avrà la durata di almeno 15 minuti e sarà effettuato nell'arco di 4 ore dopo il tramonto. Si effettueranno le seguenti uscite, all'incirca una ogni 12 giorni, da marzo a ottobre.

Fase integrativa con numero di stazioni pari al n. di wtg per periodo da luglio a ottobre ed eseguite prima dell'inizio dei lavori

Periodo di campionamento: 1° luglio - 30 ottobre 2024.
Modalità operative: Punti di ascolto degli ultrasuoni. Indagini mediante bat detector automatico e successiva analisi con sowtware capace di analisi di spettogramma, Time Expansione, ecc…. Sono effettuati rilievi da

fonte: http://burc.regione.campania.it

punti di ascolto (PA) di almeno 10 minuti ciascuno presso ognuno degli aereogeneratori previsti, per un totale di 6 punti. L'ordine di visita di ciascuna PA è cambiato tra una sessione di ascolto e la successiva. I punti di ascolto sono identificati da precise coordinate geografiche restituite in formato vettoriale (*.shp) nel sistema di riferimento WGS84 proiezione UTM fuso 33 Nord.
Sforzo di campionamento: viene effettuata una sessione notturna, dal crepuscolo alle 23:00, ogni due settimane dal 1° luglio al 30 ottobre (in totale 9 sessioni:1-14, 15-28 luglio, 29 luglio – 11 agosto, 12-20 agosto, 12-25 agosto, 26 agosto - 8 settembre, 9-22 settembre, 23 settembre – 6 ottobre, 7-20 ottobre, 21-31 ottobre), evitando le giornate ventose o con condizioni metereologiche sfavorevoli.
Schede di campionamento e restituzione dei dati: a ogni rilievo vengono associati i seguenti metadati: identificativo univoco della scheda di campo, coordinate GPS, data; ora inizio e fine; rilevatore; dati climatici: temperatura, nuvolosità, velocità del vento, specie rilevate, ora del contatto e i dati di contatto. Inoltre, ogni rilievo è documentato anche con foto dell'area di campionamento scattata all'inizio del rilievo e le immagini riportano anche la registrazione, in automatico, della data, dell'ora di scatto e delle coordinate geografiche del punto di ascolto. I dati delle singole schede di campionamento sono riportati su foglio di calcolo e allegate alla relazione finale. Nel foglio di calcolo è indicato il nome del file relativo alle foto scattate all'inizio del rilevamento da conservare in un'apposita cartella suddivisa per sessione di rilevamento per ogni rilievo e le foto sono archiviate in un'apposita cartella suddivisa per sessione di rilevamento da conservare in un apposito cloud di progetto accessibile all' Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali 60 12 00. I dati sono elaborati e restituiti in termini di ricchezza di specie e abbondanza relativa anche in relazione a: ora, mese, plot, ecc…., all'interno del rapporto di monitoraggio ante operam secondo quanto previsto dalle linee guida nazionali

Monitoraggio fase di cantiere

Obiettivo: Lo scopo del monitoraggio è verificare la presenza di popolazioni nidificanti o migratrici nei pressi del cantiere nei diversi periodi critici.

Avifauna migratoria diurna

Fasi di campionamento: 1° marzo – 31 maggio / settembre- ottobre
Metodo: visual count da punti di osservazione fissi ubicati nei pressi del cantiere; in caso di cantieri che interessano contemporaneamente più aerogeneratori, si utilizzerà un unico punto posizionato in modo tala da avere una visuale di almeno il 70% dell'area intorno ai cantieri.
Sforzo di campionamento: viene effettuata una sessione, dalle 10:00 alle 16:00, ogni due settimane, per un totale di 10 sessioni.
Schede di campionamento e restituzione dei dati: a ogni rilievo devono essere associati almeno i seguenti metadati: identificativo univoco della scheda di campo; coordinate GPS, data; ora inizio e fine; rilevatore; dati climatici: temperatura, nuvolosità, velocità del vento, specie rilevate, ora del contatto, l'altezza di volo e l'altezza da terra, nonché i comportamenti adottati (volo multidirezionale, attività di caccia, parata e difesa territoriale, soste su posatoi, volo senza sosta, volo in termica, divagazioni nella traiettoria di migrazione ecc.). Inoltre, ogni rilievo deve essere documentato anche con foto dell'area di campionamento scattata all'inizio del rilievo e le immagini devono riportare la registrazione, in automatico, della data, dell'ora di scatto e delle coordinate geografiche del punto di ascolto. I dati delle singole schede di campionamento devono essere riportati su un foglio di calcolo e allegate alla relazione finale. Nel foglio di calcole va indicato il nome del file relativo alle foto scattate all'inizio del rilevamento per ogni rilievo e le foto vanno archiviate in un'apposita cartella suddivise per sessione di rilevamento da conservare in un apposito cloud di progetto accessibile all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali 60 12 00.
I dati devono essere elaborati e restituiti ricostruendo il fenomeno migratorio in termini di ricchezza di specie e abbondanza, sia per quel che concerne le direzioni e le altezze prevalenti, all'interno del rapporto di monitoraggio ante operam secondo quanto previsto dalle linee guida nazionali.

Avifauna nidificante

Fasi di campionamento: 15 aprile – 30 giugno.
Metodo: il campionamento va effettuato mediante punti di ascolto (PA) (secondo Blondel et al. 1970; Bibby et al. 2000). I singoli contatti vanno rilevati anche mediante registratore digitale, le tracce audio vanno catalogate, archiviate e conservare in un apposito cloud di progetto accessibile all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali 60 12 00.
Sforzo di campionamento: i campionamenti devono essere ripetuti ogni due settimane nel periodo indicato, per un totale di 5 sessioni, e vanno evitate le giornate ventose o con condizioni meteorologiche sfavorevoli. L'orario di rilevamento per entrambe le metodologie va dall'alba allen 11:00 (ora solare). L'ordine di visita di ciascun PA va cambiato tra una sessione di ascolto e la successiva.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Schede di campionamento e restituzione dei dati: a ogni rilievo devono essere associati almeno i seguenti metadati: identificativo univoco della scheda di campo; coordinate GPS, data; ora inizio e fine; rilevatore; dati climatici: temperatura, nuvolosità, velocità del vento, specie rilevate, ora del contatto, e i dati di contatto così come indicato in precedenza (metodo). Inoltre, ogni rilievo deve essere documentato anche con foto dell'area di campionamento scattata all'inizio del rilievo e le immagini devono riportare la registrazione, in automatico, della data, dell'ora di scatto e delle coordinate geografiche del punto di ascolto (ad esempio tramite app come ConotaCamera ®). I dati delle singole schede di campionamento devono essere riportati su un foglio di calcolo e allegate alla relazione finale. Nel foglio di calcole va indicato il nome del file relativo alle foto scattate all'inizio del rilevamento per ogni rilievo e le foto vanno archiviate in un'apposita cartella suddivise per sessione di rilevamento da conservare in un apposito cloud di progetto accessibile all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali 60 12 00.
I dati devono essere elaborati e restituiti in termini di ricchezza di specie e abbondanza relativa, all'interno del rapporto di monitoraggio ante operam secondo quanto previsto dalle linee guida nazionali.

Chirotteri

Periodo di campionamento: 1° marzo – 30 ottobre.
Metodo: indagini mediante bat detector automatico e successiva analisi con software capace di analisi di spettrogramma, Time Expansion, ecc. Verranno effettuati rilievi da punti di ascolto (PA) di almeno 10 minuti ciascuno presso ognuno degli aerogeneratori previsti, per un totale di 6 punti. L'ordine di visita di ciascun PA va cambiato tra una sessione di ascolto e la successiva. I punti di ascolto sono identificati da precise coordinate geografiche restituite in formato vettoriale (*.shp) nel sistema di riferimento WGS84 proiezione UTM fuso 33 Nord.
Sforzo di campionamento: viene effettuata una sessione notturna, dal crepuscolo alle 23:00, ogni due settimane (in totale 16 sessioni), evitando le giornate ventose o con condizioni meteorologiche sfavorevoli. Schede di campionamento e restituzione dei dati A ogni rilievo vengono associati i seguenti metadati: identificativo univoco della scheda di campo; coordinate GPS, data; ora inizio e fine; rilevatore; dati climatici: temperatura, nuvolosità, velocità del vento, specie rilevate, ora del contatto, e i dati di contatto. Inoltre ogni rilievo deve essere documentato anche con foto dell'area di campionamento scattata all'inizio del rilievo e le immagini devono riportare la registrazione, in automatico, della data, dell'ora di scatto e delle coordinate geografiche del punto di ascolto. I dati delle singole schede di campionamento saranno riportati su un foglio di calcolo e allegate alla relazione finale. Nel foglio di calcole va indicato il nome del file relativo alle foto scattate all'inizio del rilevamento per ogni rilievo e le foto vanno archiviate in un'apposita cartella suddivise per sessione di rilevamento da conservare in un apposito cloud di progetto accessibile all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali 60 12 00. I dati verranno elaborati e restituiti in termini di ricchezza di specie e abbondanza relativa anche in relazione a: ora, mese, plot, ecc., all'interno del rapporto di monitoraggio ante operam secondo quanto previsto dalle linee guida nazionali.

Monitoraggio post – operam

Il piano di monitoraggio post operam redatto in conformità al Protocollo di Monitoraggio dell'Osservatorio Nazionale su Eolico e Fauna, redatto dall'ANEV, Lega Ambiente in collaborazione con l'ISPRA.
In particolare, le attività di seguito descritte verranno eseguite per i primi 3 anni di esercizio dell'impianto.
Il monitoraggio prevede una gamma di tecniche di rilevamento basate su rilievi sul campo che variano in funzione delle tipologie di specie da monitorare.
Il monitoraggio adotta, in sede di elaborazione dati, l'approccio BACI (Before After Control Impact), che permette di approfondire la tematica della quantificazione dell'impatto di un'opera o di una perturbazione ambientale (Underwood 1994; Smith 1993 e 2002). Esso si basa sulla valutazione dello stato delle risorse prima (Before) e dopo (After) l'intervento, confrontando l'area soggetta alla pressione (Impact) con siti in cui l'opera non ha effetto (Control), in modo da distinguere le conseguenze dipendenti dalle modifiche apportate da quelle non dipendenti. L'adozione dell'approccio BACI pone il problema della reperibilità di aree di controllo confrontabili; l'analisi ambientale dei luoghi interessati ha evidenziato l'impossibilità di individuare aree che avessero caratteristiche tali da poter essere comparate con quelle dell'area interessata dagli impianti. Di conseguenza, nel contesto territoriale di riferimento, si ritiene che l'utilizzo di aree di controllo non porterebbe ad acquisire dati utilmente confrontabili. La valutazione dell'impatto in corso d'opera sarà pertanto effettuata con il solo controllo della situazione rilavate ante-operam, con quella in corso d'opera.

Avifauna nidificante e rapaci diurni

Periodo di campionamento: 15 Aprile – 30 giugno.
Metodo: conteggi da punti fissi. Il rilevamento si ispira alle metodologie classiche (Bibby et al., 1992) e consiste nel sostare in punti prestabiliti per 8 o 10 minuti, annotando tutti gli uccelli visti e uditi entro un raggio

fonte: http://burc.regione.campania.it

di 100 m ed entro un buffer compreso tra i 100 e i 200 m intorno al punto. I conteggi, da svolgere con vento assente o debole e cielo sereno o poco nuvoloso, sono ripetuti per ciascun punto di ascolto. Inoltre, deve essere verificata la presenza di luoghi utilizzati per la nidificazione in un raggio di 2 km in linea d'aria dal sito proposto per l'impianto eolico, segnalando anche quelli potenzialmente idonei.
Sforzo di campionamento: 1 sessione giornaliera da ripetersi ogni due settimane nel periodo indicato (in totale 5 sessioni)
Schede di campionamento e restituzione dei dati: a ogni rilievo vengono associati almeno i seguenti metadati: identificativi univoci della scheda di campo; coordinate GPS, data; ora inizio e fine; rilevatore; dati climatici: temperatura, nuvolosità, velocità del vento, specie rilevate, ora del contatto, e i dati di contatto così come indicato in precedenza (metodo). Inoltre, ogni rilievo deve essere documentato anche con foto dell'area di campionamento scattata all'inizio del rilievo e le immagini devono riportare la registrazione, in automatico, della data, dell'ora di scatto e delle coordinate geografiche del punto di ascolto. I dati delle singole schede di campionamento devono essere riportati su un foglio di calcolo è allegate alla relazione finale. Nel foglio di calcolo viene indicato il nome del file relativo alle foto scattate all'inizio del rilevamento per ogni rilievo e le foto vanno archiviate in un'apposita cartella suddivise per sessione di rilevamento da conservare in un apposito cloud di progetto.

Uccelli migratori diurni

Periodo di campionamento: 1° marzo – 31 maggio/1 settembre – 31 ottobre.
Metodo: visual count da punti di osservazione fissi. Durante i rilievi vanno annotati tutti gli individui e le specie che transitano nel campo visivo dell'operatore, con dettagli sull'orario di passaggio, l'altezza di volo e l'altezza da terra suddivisa in tre fasce altimetriche: H1: da 0 all'altezza libera dal movimento delle pale; H2 per tutta l'altezza di ingombro delle pale nello spazio; H3 al di sopra dell'altezza di ingombro delle pale (vedi Figura); nonché i comportamenti adottati (volo multidirezionale, attività di caccia, parata e difesa territoriale, soste su posatoi, volo senza sosta, volo in termica, divagazioni nella traiettoria di migrazione ecc.) .
Sforzo di campionamento: viene effettuata una sessione ogni due settimane, per un totale di 10 sessioni.
Schede di campionamento e restituzione dei dati: a ogni rilievo devono essere associati almeno i seguenti metadati: identificativo univoco della scheda di campo; coordinate GPS, data; ora inizio e fine; rilevatore; dati climatici: temperatura, nuvolosità, velocità del vento, specie rilevate, ora del contatto, e i dati di contatto così come indicato in precedenza (metodo). Inoltre, ogni rilievo deve essere documentato anche con foto dell'area di campionamento scattata all'inizio del rilievo e le immagini devono riportare la registrazione, in automatico, della data, dell'ora di scatto e delle coordinate geografiche del punto di ascolto. I dati delle singole schede di campionamento devono essere riportati su un foglio di calcolo è allegate alla relazione finale. Nel foglio di calcolo va indicato il nome del file relativo alle foto scattate all'inizio del rilevamento per ogni rilievo e le foto vanno archiviate in un'apposita cartella suddivise per sessione di rilevamento da conservare in un apposito cloud di progetto accessibile all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali 60 12 00. I dati devono essere elaborati e restituiti ricostruendo il fenomeno migratorio in termini di ricchezza di specie e abbondanza all'interno del report di monitoraggio redatto come previsto dalle linee guida.

Uccelli notturni nidificanti

Fasi di campionamento: 1° marzo – 30 giugno.
Metodo: punti di ascolto con playback. I singoli contatti audio vanno registrati mediante registratore digitale. Le tracce audio registrate vanno catalogate, archiviate e conservare in un apposito cloud di progetto accessibile all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali 60 12 00. I punti d'ascolto vanno circoscritti ad una area del raggio di 2 km dal baricentro dell'impianto in progetto e in numero doppio rispetto al numero delle torri previste dal parco eolico, pari a 12. I punti di ascolto devono essere distribuiti in modo uniforme all'interno dell'area di rilevamento. L'ordine di visita di ciascun punto di ascolto va cambiato tra una sessione di ascolto e la successiva. I punti di ascolto devono essere identificati da precise coordinate geografiche restituite in formato vettoriale (*.shp) nel sistema di riferimento WGS84 proiezione UTM fuso 33 Nord. Sforzo di campionamento: viene effettuata una sessione notturna, dal crepuscolo alle 23:00, ogni due settimane nel periodo indicato (in totale 8 sessioni), vanno evitate le giornate ventose o con condizioni meteorologiche sfavorevoli.
Schede di campionamento e restituzione dei dati: a ogni rilievo devono essere associati almeno i seguenti metadati: identificativo univoco della scheda di campo; coordinate GPS, data; ora inizio e fine; rilevatore; dati climatici: temperatura, nuvolosità, velocità del vento, specie rilevate, ora del contatto, e i dati di contatto così come indicato in precedenza. Inoltre, ogni rilievo deve essere documentato anche con foto dell'area di campionamento scattata all'inizio del rilievo e le immagini devono riportare la registrazione, in automatico, della data, dell'ora di scatto e delle coordinate geografiche del punto di ascolto (ad esempio tramite app come ConotaCamera ®). I dati delle singole schede di campionamento devono essere riportati su un foglio di calcolo

fonte: http://burc.regione.campania.it

è allegate alla relazione finale. Nel foglio di calcole va indicato il nome del file relativo alle foto scattate all'inizio del rilevamento per ogni rilievo e le foto vanno archiviate in un'apposita cartella suddivise per sessione di rilevamento da conservare in un apposito cloud di progetto accessibile all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali 60 12 00.

Uccelli notturni nidificanti (rapaci e Caprimulgus Europaeus)

Obiettivo: acquisire informazioni sugli uccelli notturni nidificanti nelle aree limitrofe all'area interessata dall'impianto eolico e sul suo utilizzo come habitat di caccia.

Fasi di campionamento: 1° marzo – 30 giugno.

Metodo: punti di ascolto con playback. I singoli contatti audio vanno registrati mediante registratore digitale. Le tracce audio registrate vanno catalogate, archiviate e conservare in un apposito cloud di progetto accessibile all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali 60 12 00. I punti d'ascolto vanno circoscritti ad una area del raggio di 2 km dal baricentro dell'impianto in progetto e in numero doppio rispetto al numero delle torri previste dal parco eolico, pari a 12. I punti di ascolto devono essere distribuiti in modo uniforme all'interno dell'area di rilevamento. L'ordine di visita di ciascun punto di ascolto va cambiato tra una sessione di ascolto e la successiva. I punti di ascolto devono essere identificati da precise coordinate geografiche restituite in formato vettoriale (*.shp) nel sistema di riferimento WGS84 proiezione UTM fuso 33 Nord. Sforzo di campionamento: viene effettuata una sessione notturna, dal crepuscolo alle 23:00, ogni due settimane nel periodo indicato (in totale 8 sessioni), vanno evitate le giornate ventose o con condizioni meteorologiche sfavorevoli.

Schede di campionamento e restituzione dei dati: a ogni rilievo devono essere associati almeno i seguenti metadati: identificativo univoco della scheda di campo; coordinate GPS, data; ora inizio e fine; rilevatore; dati climatici: temperatura, nuvolosità, velocità del vento, specie rilevate, ora del contatto, e i dati di contatto così come indicato in precedenza. Inoltre, ogni rilievo deve essere documentato anche con foto dell'area di campionamento scattata all'inizio del rilievo e le immagini devono riportare la registrazione, in automatico, della data, dell'ora di scatto e delle coordinate geografiche del punto di ascolto (ad esempio tramite app come ConotaCamera ®). I dati delle singole schede di campionamento devono essere riportati su un foglio di calcolo è allegate alla relazione finale. Nel foglio di calcole va indicato il nome del file relativo alle foto scattate all'inizio del rilevamento per ogni rilievo e le foto vanno archiviate in un'apposita cartella suddivise per sessione di rilevamento da conservare in un apposito cloud di progetto accessibile all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali 60 12 00.

Ricerca delle carcasse

Periodo di campionamento: 1° marzo – 31 maggio/1 settembre – 31 ottobre.

Metodo: si tratta di un'indagine basata sull'ispezione del terreno circostante e sottostante le turbine eoliche per la ricerca di carcasse, basata sull'assunto che gli uccelli colpiti cadano al suolo entro un certo raggio dalla base della torre.

Idealmente, per ogni aereo-generatore l'area campione di ricerca carcasse dovrebbe essere estesa a due fasce di terreno adiacenti ad un asse principale, passante per la torre e direzionato perpendicolarmente al vento dominante. Nell'area campione l'ispezione sarà effettuata da transetti approssimativamente lineari, distanziati tra loro circa 30 m, di lunghezza pari a due volte il diametro dell'elica, di cui uno coincidente con l'asse principale e gli altri ad esso paralleli, in numero variabile da 4 a 6 a seconda della grandezza dell'aereo-generatore. Il posizionamento dei transetti dovrebbe essere tale da coprire una superficie della parte sottovento al vento dominante di dimensioni maggiori del 30-35 % rispetto a quella sopravento (rapporto sup. soprav./ sup. sottov. = 0,7 circa). L'ispezione lungo i transetti andrà condotta su entrambi i lati, procedendo ad una velocità compresa tra 1,9 e 2,5 km/ora. La velocità deve essere inversamente proporzionale alla percentuale di copertura di vegetazione (erbacea, arbustiva, arborea) di altezza superiore a 30 cm, o tale da nascondere le carcasse e da impedire una facile osservazione a distanza. Per superfici con suolo nudo o a copertura erbacea bassa, quale il pascolo, a una velocità di 2,5 km/ora il tempo di ispezione/area campione stimato è di 15-20 minuti per torri di minori dimensioni e di 40-45 minuti per le torri più grandi (altezza torre=130 m circa). Alla velocità minima (1,9 km/h), da applicare su superfici con copertura di erba alta o con copertura arbustiva o arborea del 100 %, il tempo stimato è di 25-30 minuti per impianti eolici con torri di ridotte dimensioni e di 60 minuti per le torri più grandi. Poiché le superfici interessate sono prevalentemente interessate da colture seminative, si procederà a concordare con il proprietario o con il conduttore la disposizione dei transetti, disponendo i transetti nelle superfici non coltivate (margini, scoline, solchi di interfila) anche lungo direzioni diverse da quelle consigliate, ma in modo tale da garantire una copertura uniforme su tutta l'area campione e approssimativamente corrispondente a quella del disegno ideale. In caso di necessità il monitoraggio può essere sospeso in periodi in cui le colture sono in atto e non è possibile evitare danni alle stesse. Oltre ad essere identificate, le carcasse saranno classificate, ove possibile, per sesso ed età, stimando anche la data di morte e

fonte: http://burc.regione.campania.it

descrivendone le condizioni, anche tramite riprese fotografiche. Le condizioni delle carcasse verranno descritte usando le seguenti categorie (Johnson et al., 2002):
□ intatta (una carcassa completamente intatta, non decomposta, senza segni di predazione)
□ predata (una carcassa che mostri segni di un predatore o decompositore o parti di carcassa – ala, zampe, ecc.)
□ ciuffo di piume (10 o più piume in un sito che indichi predazione)
Deve essere inoltre annotata la posizione del ritrovamento con strumentazione GPS, annotando anche il tipo e l'altezza della vegetazione nel punto di ritrovamento, nonché le condizioni meteorologiche durante i rilievi.
Nella prospettiva di acquisire dati per la stima dell'indice di collisione, ossia il numero medio di uccelli deceduti/turbina/anno, la fase di ispezione e conteggio delle carcasse deve essere accompagnata da specifiche procedure per la stima dei due più importanti fattori di correzione della mortalità rilevata con il semplice conteggio delle carcasse:
□ l'efficienza dei rilevatori nel trovare le carcasse all'interno dell'area campione ispezionata;
□ il tempo medio di rimozione delle carcasse, dovuto in prevalenza a carnivori ed uccelli che si nutrono di carogne o le trasportano al di fuori dell'area di studio, oppure ad operazioni agricole.
Tale fattore, variabile da sito a sito, è di particolare importanza perché permette di conoscere la frequenza temporale più idonea per svolgere le sessioni di ricerca carcasse.
Sforzo di campionamento: viene effettuata una sessione ogni due settimane, per un totale di 10 sessioni.

Avifauna migratoria notturna

Fasi di campionamento: 1° marzo – 31 maggio/1 settembre – 31 ottobre.
Metodo: rilevamenti acustici da punti di ascolto fissi. Il punto di ascolto è lo stesso indicato per il monitoraggio dell'avifauna migratrice diurna, identificato da precise coordinate geografiche restituite in formato vettoriale (*.shp) nel sistema di riferimento WGS84 proiezione UTM fuso 33 Nord.
Sforzo di campionamento: viene eseguita una sessione ogni due settimane, dal crepuscolo alle 24:00, evitando le giornate ventose o con condizioni meteorologiche sfavorevoli. Durante la sessione si utilizza un registratore acustico per gli uccelli (ad esempio Song Meter della Wildlife Acoustic) e i suoni registrati vengono successivamente analizzati e identificati al miglior livello tassonomico possibile.
Schede di campionamento e restituzione dei dati: a ogni rilievo vengono associati i seguenti metadati: identificativo univoco della scheda di campo; coordinate GPS, data; ora inizio e fine; rilevatore; dati climatici: temperatura, nuvolosità, velocità del vento, specie rilevate, ora del contatto, e i dati di contatto. Inoltre ogni rilievo viene documentato anche con foto dell'area di campionamento scattata all'inizio del rilievo e le immagini devono riportare la registrazione, in automatico, della data, dell'ora di scatto e delle coordinate geografiche del punto di ascolto. I dati delle singole schede di campionamento devono essere riportati su un foglio di calcolo e allegate alla relazione finale. Nel foglio di calcole va indicato il nome del file relativo alle foto scattate all'inizio del rilevamento per ogni rilievo e le foto vanno archiviate in un'apposita cartella suddivise per sessione di rilevamento da conservare in un apposito cloud di progetto accessibile all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali 60 12 00. I tracciati di ogni registrazione acustica delle sessioni di campionamento vanno archiviati e conservati in un apposito cloud di progetto accessibile all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali 60 12 00.
I dati devono essere elaborati e restituiti ricostruendo il fenomeno migratorio in termini di ricchezza di specie e abbondanza relativa, e inseriti nel rapporto di monitoraggio redatto secondo le linee guida nazionali.

Chirotteri

Obiettivo: il monitoraggio post operam della chirotterofauna deve prevedere Acquisire informazioni sulla presenza di chirotteri per valutare il rischio di collisioni e adottare, di conseguenza, eventuali misure di mitigazione del rischio.
Fasi di campionamento: 1° marzo – 30 ottobre.
Metodi di indagine: Punti di ascolto degli ultrasuoni. Indagini mediante bat detector automatico e successiva analisi con software capace di analisi di spettrogramma, Time Expansion, ecc. Verranno effettuati rilievi da punti di ascolto (PA) di almeno 10 minuti ciascuno presso ognuno degli aerogeneratori previsti, per un totale di 6 punti. L'ordine di visita di ciascun PA va cambiato tra una sessione di ascolto e la successiva. I punti di ascolto sono identificati da precise coordinate geografiche restituite in formato vettoriale (*.shp) nel sistema di riferimento WGS84 proiezione UTM fuso 33 Nord.
Sforzo di campionamento: viene effettuata una sessione notturna, dal crepuscolo alle 23:00, ogni due settimane (in totale 16 sessioni), evitando le giornate ventose o con condizioni meteorologiche sfavorevoli.
Schede di campionamento e restituzione dei dati: a ogni rilievo vengono associati i seguenti metadati: identificativo univoco della scheda di campo; coordinate GPS, data; ora inizio e fine; rilevatore; dati climatici:

fonte: http://burc.regione.campania.it

temperatura, nuvolosità, velocità del vento, specie rilevate, ora del contatto, e i dati di contatto. Inoltre, ogni rilievo deve essere documentato anche con foto dell'area di campionamento scattata all'inizio del rilievo e le immagini devono riportare la registrazione, in automatico, della data, dell'ora di scatto e delle coordinate geografiche del punto di ascolto. I dati delle singole schede di campionamento saranno riportati su un foglio di calcolo e allegate alla relazione finale. Nel foglio di calcole va indicato il nome del file relativo alle foto scattate all'inizio del rilevamento per ogni rilievo e le foto vanno archiviate in un'apposita cartella suddivise per sessione di rilevamento da conservare in un apposito cloud di progetto accessibile all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali 60 12 00.

Monitoraggio fase di esercizio

Il monitoraggio in fase di esercizio inizierà a partire dal quarto anno di funzionamento dell'impianto e si protrarrà per tutta la durata dell'attività dell'impianto, in quanto sarà successivo a quello posto operam precedentemente descritto. Lo scopo del monitoraggio è verificare la presenza di popolazioni nidificanti o migratici nei pressi dell'impianto per bloccare temporaneamente la rotazione delle pale in caso di necessità.

Avifauna migratoria diurna

Periodo di campionamento: 1° marzo – 31 maggio / settembre- ottobre.

Metodo: visual count da punti di osservazione fissi; sarà utilizzato un punto fisso già individuato nelle precedenti fasi di monitoraggio.

Sforzo di campionamento: viene effettuata una sessione, dalle 10:00 alle 16:00, ogni due settimane, per un totale di 10 sessioni.

Schede di campionamento e restituzione dei dati: a ogni rilievo devono essere associati almeno i seguenti metadati: identificativo univoco della scheda di campo; coordinate GPS, data; ora inizio e fine; rilevatore; dati climatici: temperatura, nuvolosità, velocità del vento, specie rilevate, ora del contatto, l'altezza di volo e l'altezza da terra, nonché i comportamenti adottati (volo multidirezionale, attività di caccia, parata e difesa territoriale, soste su posatoi, volo senza sosta, volo in termica, divagazioni nella traiettoria di migrazione ecc.). Inoltre, ogni rilievo deve essere documentato anche con foto dell'area di campionamento scattata all'inizio del rilievo e le immagini devono riportare la registrazione, in automatico, della data, dell'ora di scatto e delle coordinate geografiche del punto di ascolto. I dati delle singole schede di campionamento devono essere riportati su un foglio di calcolo e allegate alla relazione finale. Nel foglio di calcole va indicato il nome del file relativo alle foto scattate all'inizio del rilevamento per ogni rilievo e le foto vanno archiviate in un'apposita cartella suddivise per sessione di rilevamento da conservare in un apposito cloud di progetto accessibile all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali 60 12 00.

Avifauna nidificante

Periodo di campionamento: 15 aprile – 30 giugno.

Metodo: il campionamento va effettuato mediante punti di ascolto (PA) (secondo Blondel et al. 1970; Bibby et al. 2000). I singoli contatti vanno rilevati anche mediante registratore digitale, le tracce audio vanno catalogate, archiviate e conservare in un apposito cloud di progetto accessibile all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali 60 12 00.

Sforzo di campionamento: i campionamenti devono essere ripetuti ogni due settimane nel periodo indicato, per un totale di 5 sessioni, e vanno evitate le giornate ventose o con condizioni meteorologiche sfavorevoli. L'orario di rilevamento per entrambe le metodologie va dall'alba alle 11:00 (ora solare). L'ordine di visita di ciascun PA va cambiato tra una sessione di ascolto e la successiva.

Schede di campionamento e restituzione dei dati: a ogni rilievo devono essere associati almeno i seguenti metadati: identificativo univoco della scheda di campo; coordinate GPS, data; ora inizio e fine; rilevatore; dati climatici: temperatura, nuvolosità, velocità del vento, specie rilevate, ora del contatto, e i dati di contatto così come indicato in precedenza (metodo). Inoltre, ogni rilievo deve essere documentato anche con foto dell'area di campionamento scattata all'inizio del rilievo e le immagini devono riportare la registrazione, in automatico, della data, dell'ora di scatto e delle coordinate geografiche del punto di ascolto (ad esempio tramite app come ConotaCamera ®). I dati delle singole schede di campionamento devono essere riportati su un foglio di calcolo e allegate alla relazione finale. Nel foglio di calcolo va indicato il nome del file relativo alle foto scattate all'inizio del rilevamento per ogni rilievo e le foto vanno archiviate in un'apposita cartella suddivise per sessione di rilevamento da conservare in un apposito cloud di progetto accessibile all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali 60 12 00.

I dati devono essere elaborati e restituiti in termini di ricchezza di specie e abbondanza relativa, all'interno del rapporto di monitoraggio ante operam secondo quanto previsto dalle linee guida nazionali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dalla lettura di tutto quanto sopra riportato si chiarisce che il sistema radar che veniva indicato nel paragrafo 10.5.2.1 del SIA quale strumento utile per evitare la collisione degli uccelli con le pale degli aerogeneratori mediante il loro blocco, non verrà utilizzato.
Inoltre, lo studio di incidenza ha evidenziato possibili incidenze da collisione esclusivamente su chirotteri e uccelli (par. 5.3.3).

Con nota prot. reg. 446155 del 24.09.2024 la UOD 50.06.07 ha espresso il Sentito favorevole relativamente all'incidenza che il progetto in questione esplica, in modo diretto o in area vasta, sulle ZSC gestiti dalla Regione Campania quali IT8020006 ZSC e ZPS Bosco di Castelvetere in Val Fortore (incidenza in area vasta), IT8020014 ZSC Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia (incidenza diretta), IT8020016 ZSC e ZPS Sorgenti e alta Valle del Fiume Fortore (incidenza in area vasta).
Con nota prot. reg. 67327 del 10.02.2025 la U.O.D. 50.06.07, su richiesta dello scrivente Ufficio, vista l'emanazione della D.G.R. n. 617 del 14.11.2024, ha confermato il Sentito reso con la nota prot. reg. 446155 del 24.09.2024.

Con nota prot. 67063 del 07.05.2025 il Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali – Fitosanitario della Regione Molise ha rilasciato il Sentito favorevole con prescrizioni relativamente alla ZSC IT7222102 Bosco Mazzocca – Castelvetere, ZSC IT7222103 Bosco di Cercemaggiore – Castelpagano, ZSC IT7222105 Pesco della Carta, ZSC IT7222109 Monte Saraceno, ZSC IT7222130 Lago Calcarelle.

Nella seduta di Conferenza dei Servizi tenutasi in data 02.07.2025 sono stati chiesti al proponente i seguenti chiarimenti:
- lo studio di incidenza (Elab.17 Studio di Incidenza), tenuto conto dell'entrata in vigore della DGR n. 617 del 14/11/2024 relativa all'adozione delle misure di conservazione e dei piani di gestione dei Siti Natura 2000, va revisionato in riferimento a quanto previso dal Piano di Gestione e dalle Misure di Conservazione del Sito ZSC IT8020014 Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia;
- lo studio di incidenza, aggiornato alla già menzionata DGR n. 617/2024, relativamente alle misure di mitigazione da adottare deve descrivere tutte le soluzioni proposte, sia da un punto di vista tecnico che operativo, e dimostrare la fattibilità degli interventi.

In data 10.07.2025 il proponente ha riscontrato la succitata richiesta (nota prot. reg. 345645 del 10.07.2025) dalla cui disamina si è evinto:
1. lo Studio di incidenza al paragrafo 5.1 del capitolo 5 (Analisi e individuazione delle incidenze sui siti Natura 2000) descrive la metodologia di analisi previsionale degli impatti basandosi sul metodo DPSIR. Nel caso dell'applicazione del modello DPSIR alla fase di esercizio, non viene presa in considerazione la *"perdita e frammentazione di habitat di specie"* (così come indicato nelle Linee Guida Nazionali per la valutazione di incidenza – LGN-VIncA: gli elementi essenziali che devono essere valutati sono i seguenti: Localizzazione e quantificazione degli habitat, habitat di specie e specie interferiti; Perdita di superficie di habitat di interesse comunitario e di habitat di specie; Deterioramento di habitat di interesse comunitario e di habitat di specie in termini qualitativi), che nel caso specifico è associato principalmente alle aree di foraggiamento di rapaci diurni, rapaci notturni e chirotteri;
2. al paragrafo 5.3.3 Disturbo da Collisione, viene presa in considerazione anche la perdita o frammentazione di superficie di habitat di specie (Tab. 5.3.4) ma non viene specificato il criterio di calcolo della superficie interferite. Ad esempio, nel caso dei chirotteri (tabella specie non prioritarie) la significatività risulta nulla in quanto si afferma che *"Il loro habitat non comprende l'area di influenza da sottrazione di habitat nella ZSC IT8020014"*. Tale affermazione non chiarisce a quale habitat fa riferimento (habitat o habitat di specie);
3. al punto 5.5 Compatibilità con le misure di conservazione si afferma che *"nessun aerogeneratore di progetto ricade sulle superfici classificate come habitat 3280, 91M0 e 92A0 per cui è esclusa la condizione di divieto riportata nelle misure regolamentari della succitata delibera"* e che *"non interferiscono né con la struttura né con le funzioni di tali habitat"*. In realtà, gli aerogeneratori CA01, CA02, CA03 e CA6 per quanto non ricadano all'interno dell'habitat 91M0 interferiscono, come si evince dalle due figure seguenti, con la funzione ecologica (habitat di specie) che svolgono le aree boscate interessate. Per l'esattezza, la figura A riporta le aree classificate come 41.7511 Querceti mediterranei a cerro in base alla Carta della Natura mentre la figura B fa riferimento al Piano di Gestione della ZSC IT8020014 (adottato con DGR 617/2024). Le aree interessate dalle interferenze per quanto non classificate all'interno del PdG rientrano nella categoria dell'habitat 91M0 (per il territorio italiano, le cenosi forestali dell'Habitat 91M0 possono essere riferite all'alleanza endemica peninsulare Teucrio siculi-Quercion cerridis Ubaldi 1988, con le due suballeanze

fonte: http://burc.regione.campania.it

Teucrio siculi-Quercenion cerridis Blasi, Di Pietro & Filesi 2004 e Ptilostemo stricti- Quercenion cerridis Bonin et Gamisan 1977 (classe Querco-Fagetea Br.-Bl. et Vlieger in Vlieger 1937, ordine Quercetalia pubescenti-petraeae Klika 1933 – dal Manuale Italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE).

4. i risultati raggiunti in termini di incidenza dell'impianto sulla ZSC IT8020014, descritti nelle tabelle rappresentate al paragrafo 5.7 Significatività delle incidenze, in riferimento a quanto precisato nei punti precedenti, sottostimano l'entità dell'interferenza;
5. in merito alle misure di mitigazione proposte si afferma *"Tale incidenza è il più delle volte stata classificata come bassa, ossia trascurabile, mentre in alcuni casi l'incidenza potrà essere media, significativa ma mitigabile"*, ma anche senza considerare la sottostima delle incidenze, le misure proposte non sono sufficienti a mitigarle, e nel caso delle interferenze con la funzione che svolgono gli habitat 91M0 non sono neppure mitigabili.

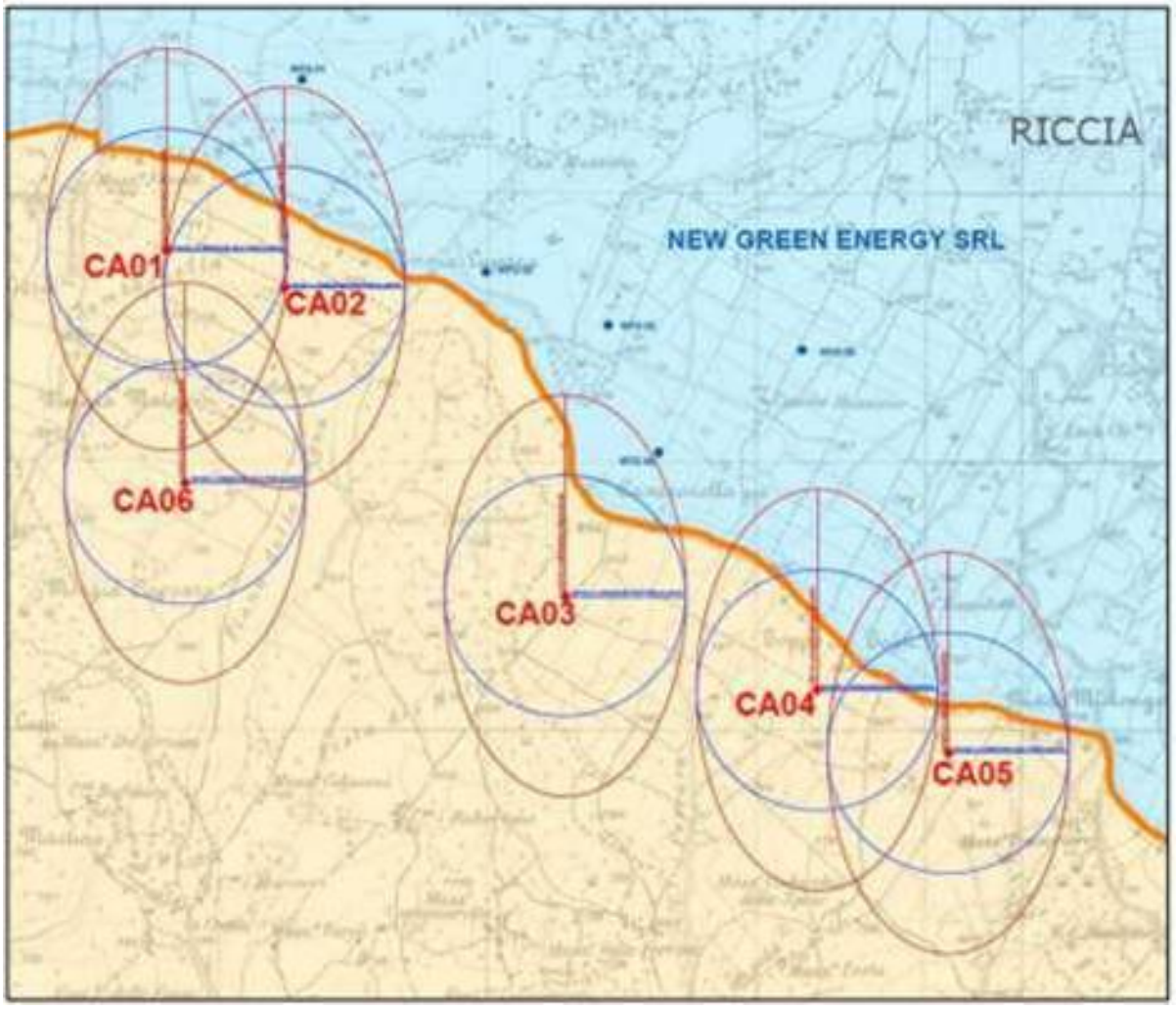
OSSERVAZIONI

Con pec del 07.06.2023 il Sig. Marco Tullio ha trasmesso osservazioni riportando le proprie opinioni in merito alla realizzazione delle opere senza fornire alcun elemento tecnico a supporto di esse.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con nota prot. 14278 del 08.06.2023 la Provincia di Benevento, coinvolta dal proponente nel procedimento al fine dell'espressione del parere di competenza sull'attraversamento delle strade di propria competenza, ha presentato osservazioni nelle quali, dopo aver riferito che l'Ente preferirebbe l'esecuzione di progetti di revamping e repowering, ha proceduto con la sovrapposizione dell'area di intervento con il PTCP rilevando che gli aerogeneratori verranno realizzati in un'Area Naturale Strategica Tammarecchia – Bosco di Castelpagano, il cui perimetro coincide, perfettamente, con la ZSC IT8020014 - Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia la cui presenza ha reso necessario redigere lo Studio di Incidenza.

Con pec del 24.02.2024 il Fronte Sannita per la Difesa della Montagna ha trasmesso osservazioni nelle quali riferisce di una serie di elementi che, a suo dire, non sarebbero stati tenuti in considerazione nella stesura del progetto. In primis, per l'Associazione l'area non sarebbe idonea ai sensi dell'art. 20 comma 8, lett. c quater del D.lgs. 199/2021, in quanto non sarebbero rispettate le distanze dai beni culturali e gli usi civici. Quali beni culturali vengono riportati dei beni desunti dal geoportale "Vincoli i rete" del Ministero della Cultura. In realtà, per tali beni, non risulta emesso alcun decreto di vincolo. Inoltre, come è possibile desumere anche dai CDU forniti dal proponente in data 17.12.2024, le opere di progetto non interferiscono con aree che presentano vincolo da uso civico. Per quanto riguarda la definizione di area idonea lo stesso D.lgs. 199/2021, al comma 7 dell'art. 20 riporta *"Le aree non incluse tra le aree idonee non possono essere dichiarate non idonee all'installazione di impianti di produzione di energia rinnovabile, in sede di pianificazione territoriale ovvero nell'ambito di singoli procedimenti, in ragione della sola mancata inclusione nel novero delle aree idonee"* pertanto, non è possibile stabilire, a priori, se l'area è idonea o meno.
Con riferimento alla mancata applicazione, da parte del proponente, delle distanze previste dall'Allegato 4 del D.M. 10/09/2010 e la mancata rappresentazione grafica di tali distanze, il proponente, in fase di riscontro alla richiesta specifica avanzata dalla UOD Energia con la nota prot. reg. 324947 del 27.06.2023, ha redatto la TAV. 35 nella quale sono riportati tali valori. Di seguito si riporta lo stralcio della suddetta tavola



Per quanto concerne il calcolo della gittata esso è stato condotto utilizzando il foglio di calcolo allegato al D.D. n. 44/2021 che l'Associazione ritiene sbagliato ma non ne comunica i motivi.

Con nota prot. 12574 del 25.11.2024 la Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio del Molise, il cui coinvolgimento nel presente procedimento è stato richiesto dalla Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento in occasione della prima seduta di Conferenza dei Servizi tenutasi in data 29.05.2024 al fine della sua espressione sull'impatto visivo, ha trasmesso il proprio parere basato non solo sulla valutazione dell'impatto visivo ma anche su altri aspetti. Nello specifico, per quanto riguarda l'interferenza tra le opere di progetto ed i sistemi boscati, inseriti nella ZSC IT7222102 e nella ZSC IT8020014, il proponente ha redatto lo Studio di Incidenza oggetto di valutazione nell'ambito della presente istruttoria. Con riferimento alla visibilità dell'impianto dal Comune di Riccia, il proponente ha effettuato dei fotoinserimenti prendendo in considerazione il bene tutelato nei pressi della chiesa "Santa Maria delle Grazie" (cono ottico n.14 Tav 16.6 "Fotoinserimenti Comune di Riccia"). Le croci votive sono disposte lungo un percorso che, avvicinandosi all'impianto, lo rende più visibile. Esse sono poste ai margini e agli incroci di viabilità esistenti e non su sentieri a vocazione turistica. In ultimo, con riferimento alla visibilità dell'impianto dal Monte Saraceno nel Comune di Cercemaggiore e dalla località Montagna nel Comune di Gildone, entrambe sottoposte a tutela archeologica, il proponente ha presentato gli elaborati TAV-16.5 "Fotoinserimenti Comune di Cercemaggiore" e TAV-16.7 "Fotoinserimenti Comune di Gildone" nelle quali con i coni ottici, rispettivamente n. 10 e n. 17, viene riproposta la visuale dell'area dell'impianto mettendo in evidenza che esso non è visibile. I beni vincolati presenti sul territorio Comunale di Cercemaggiore cui il decreto di tutela si riferisce, sono stati tutti analizzati nella TAV-16.5 "Fotoinserimenti Comune di Cercemaggiore".
La Soprintendenza del Molise, inoltre, ha ritenuto che gli aerogeneratori ricadano nella fascia di rispetto di 3 km dal bordo dell'area archeologica in loc. Piano della Melia, dalla Croce Votiva e Viaria in loc. Paino della Melia e dalla Croce Votiva e Viaria in loc. Case Carignano, tutte aree sottoposte a tutela ai sensi della parte II del D.lgs. 42/2004 e, pertanto, non siano aree idonee individuate ai sensi dell'art. 20, comma 8, lettera c-quater), del D. Lgs. n. 199 del 08/11/2021. In realtà la circostanza che gli aerogeneratori non ricadano nelle aree idonee individuate dall'articolo su citato non vuol dire che esse siano aree non idonee all'installazione degli stessi. In tal caso viene in aiuto il comma 7 del medesimo art. 20 D.lgs. 199/2021 che, testualmente, recita *"Le aree non incluse tra le aree idonee non possono essere dichiarate non idonee all'installazione di impianti di produzione di energia rinnovabile, in sede di pianificazione territoriale ovvero nell'ambito di singoli procedimenti, in ragione della sola mancata inclusione nel novero delle aree idonee".*
L'impatto cumulativo è stato analizzato dal proponente mediante la redazione di carte di intervisibilità e con i fotoinserimenti che hanno messo in evidenza che l'opera proposta non induce fenomeni di surclassamento della classe paesaggistica.

CONCLUSIONI
Il progetto vede la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, da ubicarsi nel Comune di Castelpagano (BN), in località Sambuchella, Piana della Fragna, Guado Mistagno e Pista dei Muli, costituito da n.6 aerogeneratori di altezza al mozzo pari a 105 mt, diametro di 150 mt. ed altezza totale di 180 mt, per una potenza complessiva pari a 30 MW ed opere connesse, consistenti in un cavidotto interrato che attraverserà i comuni di Castelpagano, Circello e Morcone su strade esistenti per collegarsi alla stazione elettrica 380/150 kV ubicata nel Comune di Morcone (BN). Il cavidotto avrà una lunghezza di circa 6 km interni all'area parco ed una lunghezza di circa 15 km per il tratto di cavidotto di collegamento tra l'area parco e la stazione elettrica di Morcone. Le strade da percorre per poter arrivare all'area in oggetto sono la SS212, SP24 e SP143. L'accesso al parco avverrà dalla SP121.

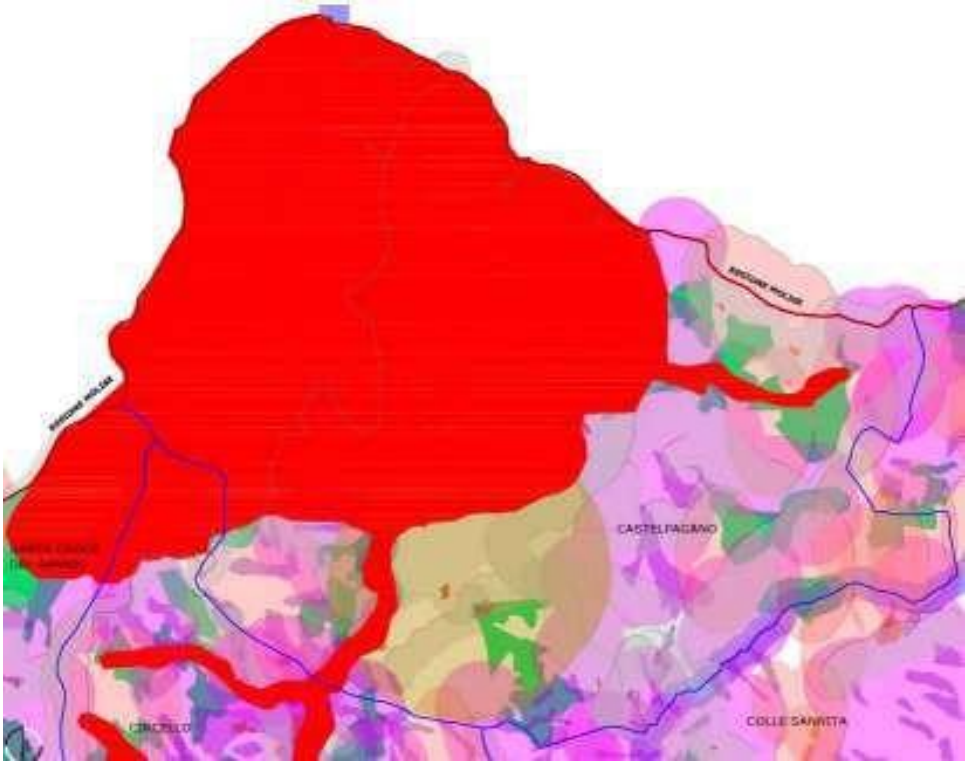
Ricordiamo che il progetto qui in istruttoria è la ripresentazione di un progetto per il quale era stata richiesta la VIA con istanza prot. reg. 644290 del 28.07.2010 (CUP 3946) riguardante un parco eolico costituito da 10 aerogeneratori, di potenza totale pari a 30 MW, da realizzarsi nelle medesime località di quelle in cui si deve realizzare l'impianto in oggetto. Tale progetto ha ricevuto parere negativo di compatibilità ambientale in quanto *"gli aerogeneratori CA01, CA05, CA06 e CA07, e le relative strade e piazzole di servizio, erano ubicati in aderenza ad aree a vegetazione boschiva (aree tutelate per legge ai sensi della lettera g) dell'art.142 del D.lgs. 42/2004 ed erano ubicati in aree ecotonali, ossia aree di passaggio tra il bosco e le aree aperte, caratterizzate da un elevatissimo grado di naturalità e soggette ad un intenso passaggio di avifauna e, soprattutto, di chirotteri".*
Sul medesimo progetto la UOD Energia si espresse con parere negativo in quanto, tra l'altro, *"gli aerogeneratori CA01, CA02, CA03, CA04, CA05, CA06, CA07 e CA08 ricadevano nell'area ZSCIT8020014 "Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia".*

In relazione all'ubicazione del parco eolico al di fuori della ZSC IT8020014 Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia in occasione della prima seduta di Conferenza dei Servizi tenutasi in data 29.05.2024, questo

ufficio ha chiesto di valutare un'alternativa all'ubicazione dell'intero parco eolico nella ZSC IT8020014 Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia. Quale riscontro a tale punto il proponente ha trasmesso una cartografia, di seguito riportata, nella quale, sulla base di una serie di parametri, si è evinto che *"Appare evidente come l'intero territorio del Comune di Castelpagano risulti non più idoneo ad una diversa ubicazione dell'impianto fuori la ZCS (in rosso). Gli unici sprazzi di aree potenzialmente libere si trovano nel Comune di Colle Sannita e in quello di Circello ma per la loro esigua estensione non sono tali da poter essere considerate una valida e logica alternativa all'ubicazione di un parco eolico di grande generazione".* I parametri sono stati:

- la non interferenza con i beni tutelati ai sensi ai sensi del D. lgs. 42/2004;
- il rispetto dei parametri di cui all'Allegato 4 del DM 10/09/2010 – "Linee guida per l'ottimizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";
- la non interferenza con aree percorse dal fuoco ai sensi del D.lgs. 353/2000;
- la compatibilità con il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – PSAI per il territorio dell'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale sia in relazione alle aree rischio frana, ('Inventario dei Fenomeni Franosi in Italia (IFFI)), sia in relazione alle aree a rischio idraulico individuata dalla "Carta del Rischio Idraulico";
- il rispetto dei parametri di compatibilità acustica ai sensi della L.447/95, del DPCM 14/11/97, stabilita attraverso campagne di monitoraggio conformi al D.M 1/06/2022;
- rispetto della gittata massima

La scelta di una diversa area di localizzazione dell'impianto al di fuori della ZSC interessata vedrebbe ugualmente il coinvolgimento delle medesime ZSC rispetto alle quali dover effettuare valutazioni analoghe a quelle effettuate per l'area in oggetto



Lo Studio di Impatto Ambientale contiene una descrizione della tipologia delle opere, della vincolistica in relazione all'ubicazione ed ha individuato in maniera quali-quantitativa la natura, l'entità e la tipologia dei potenziali impatti sull'ambiente circostante.

In particolare:

- le opere di progetto saranno ubicate in aree agricole seminative o aree in abbandono colturale;
- il progetto non interessa aree protette quali Parchi Nazionali, Riserve Naturali Statali, Parchi Naturali Regionali, Riserve Naturali Regionali, Altre Aree Naturali Protette Nazionali ed Altre Aree Naturali Protette Regionali;
- il sito sul quale deve essere realizzato il parco eolico ricade all'interno della ZSC (IT8020014) Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia. Inoltre, il sito si trova ad una distanza di 1,9 km dalla ZSC IT7222102 Bosco Mazzocca – Castelvetere, 520 mt. dalla ZSC IT7222103 Bosco di Cercemaggiore –

Castelpagano, 4.5 km dalla ZSC IT7222105 Pesco della Carta, 3.2 km dalla ZSC IT7222109 Monte Saraceno, 410 mt. dalla ZSC IT7222130 Lago Calcarelle, 4.6 km dalla ZSC/ZPS IT8020006 Bosco di Castelvetere in Val Fortore, 4.1 km dalla ZSC/ZPS IT8020016 Sorgenti e alta Valle del Fiume Fortore;

- è stato redatto il progetto di monitoraggio secondo quanto stabilito dall'art. 22 comma 3 lett. e) del D.lgs. 152/06. In particolare, il monitoraggio dell'avifauna è stato effettuato in fase ante operam ed è stato predisposto un piano di monitoraggio da condurre in fase di cantiere, in fase di esercizio. In questo ultimo caso è stato distinto un monitoraggio per i primi tre anni di funzionamento e dal quarto anno in poi;
- il Piano di Monitoraggio ha evidenziato possibili incidenze da collisione esclusivamente su chirotteri e uccelli;
- con nota prot. reg. 446155 del 24.09.2024 la UOD 50.06.07 ha espresso il Sentito favorevole relativamente all'incidenza che il progetto in questione esplica, in modo diretto o in area vasta, sulle ZSC gestiti dalla Regione Campania quali IT8020006 ZSC e ZPS Bosco di Castelvetere in Val Fortore (incidenza in area vasta), IT8020014 ZSC Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia (incidenza diretta), IT8020016 ZSC e ZPS Sorgenti e alta Valle del Fiume Fortore (incidenza in area vasta).
- con nota prot. reg. 67327 del 10.02.2025 la U.O.D. 50.06.07, su richiesta dello scrivente Ufficio, vista l'emanazione della D.G.R. n. 617 del 14.11.2024, ha confermato il Sentito reso con la nota prot. reg. 446155 del 24.09.2024.
- con nota prot. 67063 del 07.05.2025 il Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali – Fitosanitario della Regione Molise ha rilasciato il Sentito favorevole con prescrizioni relativamente alla ZSC IT7222102 Bosco Mazzocca – Castelvetere, ZSC IT7222103 Bosco di Cercemaggiore – Castelpagano, ZSC IT7222105 Pesco della Carta, ZSC IT7222109 Monte Saraceno, ZSC IT7222130 Lago Calcarelle;
- la localizzazione degli aerogeneratori CA01, CA02, CA03 e CA6 interferiscono con la funzione ecologica che svolgono le aree boscate ascrivibili alla categoria di Habitat 91M0 e non sono compatibili con le misure di conservazione del PdG della ZSC IT8020014 Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia, come specificato nella tabella seguente tratta dal quadro valutativo e gestionale del sito natura 2000

2.2.3. Produzione di energia e sviluppo delle relative infrastrutture

(Quadro Valutativo e Gestionale – PdG ZSC IT8020014 Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia, come specificato nella tabella seguente tratta dal quadro valutativo e gestionale del sito Natura 2000 – DGR 617/2024)

PRESSIONI (P) E MINACCE (M)	HABITAT E SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO SU CUI AGISCONO LE PRESSIONI E MINACCE	INTENSITÀ E LOCALIZZAZIONE	DESCRIZIONE
PD01- Energia generata da vento, onde e maree, e relative infrastrutture	**Mammiferi:** Rhinolophus hipposideros (M); Rhinolophus ferrumequinum (M); Myotis myotis (M); Miniopterus schreibersii (M); Myotis emarginatus (M);	**Localizzazione:** interna ed esterna al Sito **Grado intensità:** elevato	Negli ultimi anni l'area vasta in cui il Sito si trova è stata interessata dalla costruzione di numerosi impianti eolici, con una tendenza che nel prossimo futuro si prevede possa aumentare. Gli impianti eolici possono determinare impatti negativi significativi in particolare su uccelli e chirotteri, con effetti diretti (collisioni, in particolare per alcune specie di rapaci e chirotteri) e indiretti, legati alla riduzione e alterazione dell'habitat di nidificazione e alimentazione.

- in merito alle misure di mitigazione adottate al fine di ridurre gli impatti al disotto del livello di significatività, quanto proposto non è sufficiente ad escludere e/o ridurre eventuali impatti;
- al termine della fase di consultazione di 30 giorni prevista dall'art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006 sono state presentate osservazioni di cui si è tenuto conto nella redazione della presente istruttoria

alla luce di quanto sopra rappresentato, l'impianto eolico, per come progettato e localizzato, genera effetti impattanti negativi e significativi e gli interventi di mitigazione previsti non appaiono adatti a limitare tali impatti, pertanto, si esprime parere negativo di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza appropriata per gli aerogeneratori CA01, CA02, CA03 e CA6 e parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale per gli aerogeneratori CA04 e CA05 per una potenza complessiva di 10 MW, da ubicarsi nel comune di Castelpagano (BN), nelle località Sambuchella, Piana della Fragna, Guado Mistagno e Pista dei Muli con le seguenti condizioni ambientali

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE OPERAM**
2	Numero Condizione	**1**

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Contenuto	Descrizione
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: **Misure di mitigazione – Componente Biodiversità - Fauna**
4	Oggetto della condizione	Lo studio di Incidenza ambientale (Elab.17 Studio di Incidenza) termina l'analisi delle incidenza con la dichiarazione che "*è possibile concludere in maniera oggettiva che, **attuando le opportune misure di mitigazione,** il progetto non determinerà incidenza significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità dei siti Natura 2000 tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi".* Tra le misure di mitigazione proposte è previsto un sistema di anticollisione la cui realizzazione è rimandata "*ad una fase procedurale successiva*". Al fine di verificare l'efficacia del "sistema anticollisione" proposto, va prodotta una Relazione tecnica dettagliata che illustri il sistema anticollisione adottato. La relazione deve descrive tutti gli aspetti tecnologici e operativi del sistema anticollisione, tra cui: tecnologia, marca, eventuali certificazioni e manuale d'istruzione del sistema anticollisione; numero di aerogeneratori allestiti con il sistema anticollisione. numero di sensori e tipologia per ogni aerogeneratore installato; altezza di posizionamento dei sensori per tipologia; angolo di copertura dello spazio in 3D per ogni sensore; modalità di riconoscimento delle specie target; modalità di selezione dinamica dell'area (tracciamento specifico per specie filtraggio multi parametro); modalità di assegnazione di un eventuale indice di rischio; modalità di risposta al rischio di collisione; eventuali sistemi di dissuasione adottati in riferimento alle specie target; predisposizione di report periodici e contenuti forniti; Arco temporale di utilizzo del sistema anticollisione dalla messa in esercizio.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Prima dell'inizio dei lavori va trasmessa all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali la Relazione tecnica sul sistema anticollisione adottato, secondo le suddette specifiche**.**
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali
N.	**Contenuto**	**Descrizione**
1	Macrofase	**CORSO D'OPERA**
2	Numero Condizione	**2**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: **Misure di mitigazione – Componente Biodiversità - Fauna**
4	Oggetto della condizione	Sospensione delle attività di cantiere dal 1 marzo al 30 giugno, qualora ricadessero nei periodi di passo migratorio primaverile e riproduttivo
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Invio delle comunicazioni di sospensione e di ripresa dei lavori**.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Contenuto	Descrizione
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali Comando Unità Forestali Ambientali ed Agroalimentari (CUFA) competente per territorio.

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	***POST OPERAM***
2	Numero Condizione	**3**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: **Misure di mitigazione – Componente Biodiversità - Fauna**
4	Oggetto della condizione	**Report di attività del sistema anticollisione:** predisposizione di report annuali contenenti: tutti i dati pervenuti e registrati dal sistema, statistiche sulle specie, sul numero, sull'altezza volo, direzione, direzioni principali, ecc..
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Invio, a cadenza annuale, di un report di attività del sistema anticollisione installato, per tutta la durata del progetto. Invio delle credenziali di accesso in remoto a specifico sito web dove poter consultare sia dati in diretta che dati archiviati.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	***POST OPERAM***
2	Numero Condizione	**4**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: **Piano di monitoraggio – Componente Biodiversità - Fauna**
4	Oggetto della condizione	Le attività di monitoraggio così come descritte al capitolo 6 dell'elaborato ***ELAB.17 Studio di Incidenza*** vanno attuate per almeno **5 anni** dalla messa in esercizio.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Invio di report annuali sulle attività di monitoraggio svolte.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali

L'istruttore
Geol. Assunta Maria Santangelo

Assunta Maria Santangelo

fonte: http://burc.regione.campania.it

P.d.c.: 1° M.llo Castellaneta – Tel. 0805418622

AERONAUTICA MILITARE
Comando Scuole dell'A.M. / 3ª Regione Aerea
Ufficio Territorio e Patrimonio
Sezione Servitù e Limitazioni

A Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
staff.501792@pec.regione.campania.it

Allegato: 1 (uno)

Oggetto: Provincia di Benevento - Istanze per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 bis D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 – Parere favorevole preventivo A.M.

e, per conoscenza:

Prefettura di Benevento – Ufficio territoriale del Governo	protocollo.prefbn@pec.interno.it
Stato Maggiore dell'Aeronautica – 4° Reparto	= Roma =
Presidenza del Co.Mi.Pa. Campania c/o Comando Logistico della M.M.	= Napoli =
Comando Logistico – Servizio Infrastrutture	= Roma =
Centro Informazioni Geotopografiche Aeronautiche	= Pratica di Mare =
ENAC – Direzione Operazioni Sud	protocollo@pec.enac.gov.it
ENAV s.p.a. – Area Operativa Progettazione Spazi Aerei	protocollogenerale@pec.enav.it

Riferimento: circolare n° 146/394/4422 del 09-08- 2000 (Stato Maggiore Difesa - allegata)

1. Come noto, questo Comando territoriale è coinvolto nei procedimenti autorizzativi in oggetto, di pertinenza di codesta spettabile Amministrazione procedente, in merito ai quali effettua le valutazioni propedeutiche al rilascio del parere dell'Aeronautica Militare ai sensi dell'art. 334 del D. Lgs. 15 marzo 2010, n. 66 (codice dell'ordinamento militare) e dell'art. 710 del Regio decreto 30 marzo 1942, n. 327 (codice della navigazione).

2. Al riguardo, si comunica nella Provincia in oggetto non sussistono interessi diretti della Forza Armata da tutelare e che, pertanto, l'iter di valutazione volto all'espressione del parere dello scrivente rappresenta un inutile aggravio per le tempistiche di conclusione dei suddetti procedimenti. In tale territorio permane in capo all'A.M., nello specifico al Centro Informazioni Geotopografiche Aeronautiche (**C.I.G.A**), organo cartografico dello Stato, il solo onere dell'aggiornamento della cartografia aeronautica mediante il censimento degli ostacoli alla navigazione aerea

3. Per quanto sopra esposto, voglia codesta Amm.ne procedente intendere la presente nota quale preventivo parere favorevole dell'A.M. per tutti i progetti di opere da realizzare nella provincia di Benevento, con la prescrizione e l'obbligo a cura del richiedente / proponente l'intervento, del rigoroso rispetto delle disposizioni contenute nell'allegata circolare in riferimento dello Stato Maggiore della Difesa (*Opere costituenti ostacolo alla navigazione aerea, segnaletica e rappresentazione cartografica*), la quale, ai fini della sicurezza dei voli a bassa quota, impone obblighi di segnalazione diurna e notturna nei casi di opere costituenti ostacolo alla navigazione aerea (verticale ed orizzontale) e di aggiornamento delle carte di aeronavigazione, comunicando le caratteristiche degli ostacoli al suindicato **C.I.G.A.** dell'A.M. almeno 30 gg prima dell'inizio dei lavori.

d'ordine
IL CAPO UFFICIO f.f.
(T. Col. G.A.r.n. DI GENNARO ing. Roberto)

Firmato digitalmente da
ROBERTO DI GENNARO
Data/Ora: 04/06/2021 10:20:15

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

Circolare acclusa al dispaccio n.146/394/4422 in data 9.8.2000 di S.M.D.

OPERE COSTITUENTI OSTACOLO ALLA NAVIGAZIONE AEREA

SEGNALETICA E RAPPRESENTAZIONE CARTOGRAFICA

1. PREMESSA

Alcune costruzioni, sia permanenti che temporanee, quando superano determinati valori di altezza possono costituire un pericolo per la sicurezza dei voli a bassa quota.

Sono frequenti i casi in cui velivoli ed elicotteri debbano portarsi a quote relativamente basse per poter effettuare la normale attività operativa ed addestrativa (es. ricerca e soccorso, spegnimento incendi boschivi, protezione civile, ecc). Pertanto, ai fini della sicurezza dei voli, è necessario che queste opere (in seguito denominate genericamente "ostacoli") siano:

a. rese visibili agli equipaggi di volo mediante l'apposizione di una particolare segnaletica;
b. rappresentate sulle carte aeronautiche utilizzate dagli equipaggi di volo per pianificare e condurre i voli a bassa quota.

2. CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente documento tiene conto, principalmente, delle specifiche esigenze degli aeromobili in uso alle Forze Armate, ai Corpi Armati dello Stato, di altre Amministrazioni dello Stato e trova applicazione in ogni condizione, fatti salvi i vincoli previsti dal Capo III del Codice della Navigazione (stralcio in Annesso I) in relazione agli ostacoli situati nelle aree aeroportuali e nelle immediate vicinanze degli aeroporti.

3. DEFINIZIONE DI OSTACOLO

Gli ostacoli possono essere suddivisi in ostacoli verticali ed ostacoli lineari.

Sono considerati ostacoli verticali opere quali

* antenne,
* tralicci,
* ciminiere,
* serbatoi sopraelevati,
* stazioni delle- funivie e delle teleferiche,
* piloni per ponti radio,
* qualsiasi manufatto il cui sviluppo verticale possa costituire un pericolo per la
* navigazione aerea.

Sono considerati ostacoli lineari opere quali

* conduttori aerei di energia elettrica (elettrodotti),

fonte: http://burc.regione.campania.it

* impianti funiviari,
* teleferiche, seggiovie, ecc,

4. SEGNALETICA DEGLI OSTACOLI

a. Caratteristiche degli ostacoli

Di seguito si indicano i parametri delle opere costituenti ostacolo per i voli a bassa quota ed il tipo di segnaletica (cromatica o luminosa) di cui debbono essere dotati:

(1) Ostacoli verticali.

(a) quando situati nei centri abitati (come definiti dal T U DL 30/4/92, n°285) e con altezza dal suolo (piano di campagna) superiore a metri 150: segnaletica cromatica e luminosa;

(b) quando situati fuori dei centri abitati e con:

- altezza dal suolo (piano di campagna) compresa tra metri 61 e 150: segnaletica cromatica;
- altezza dal suolo (piano di campagna) superiore a metri 150: segnaletica cromatica e luminosa;

(e) quando situati su piattaforme marine e di altezza dalla superficie del mare uguale o superiore a metri 45 segnaletica cromatica e luminosa.

(2) Ostacoli lineari.

(a) quando situati nei centri abitati e con altezza dal suolo (piano di campagna) superiore a metri 150: segnaletica cromatica e luminosa;

(b) quando situati fuori dei centri abitate con:

- altezza dal suolo (piano di campagna) compresa tra metri 61 e 150: segnaletica cromatica;

- altezza dal suolo (piano di campagna) superiore a metri 150: segnaletica cromatica e luminosa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. Caratteristiche della segnalazione

Per consentire agli equipaggi di volo di poter avvistare un ostacolo a distanza di sicurezza, è necessario che questo sia dotato di una particolare segnaletica, che può essere *di* tipo cromatico o luminoso.

(1) Segnaletica Cromatica

(a) per ostacoli verticali

verniciatura in bianco e arancione/rosso (a strisce o a scacchi) del terzo superiore dell'ostacolo;

(b) per ostacoli lineari

- segnali di forma sferica, con un diametro non inferiore a 60 centimetri, di colore bianco ed arancione/rosso, collocati alternativamente (uno bianco, uno arancione/rosso, uno bianco e così di seguito) ad una distanza non superiore a metri 30 uno dall'altro ed in corrispondenza dell'ostacolo lineare più elevato;
- i piloni di sostegno devono riportare le segnalazioni previste per gli ostacoli verticali aventi le medesime caratteristiche.

(2). **Segnaletica Luminosa**

(a) Ostacoli verticali

- luce (o gruppo di luci) fissa di colore rosso, posizionata alla sommità dell'ostacolo e visibile, di notte, ad una distanza non inferiore a km 5 e da qualsiasi direzione;

- sugli ostacoli di altezza uguale o superiore ai 300 metri (90 metri se l'ostacolo è su una piattaforma marina), devono essere installate luci (o gruppi di luci) supplementari anche a livelli intermedi; in questo caso le luci (o gruppi di luci) devono essere poste a distanza di 150 metri (45 sul mare) a partire dalla sommità dell'ostacolo;

- gli ostacoli verticali di altezza uguale o superiore a 151 metri, in aggiunta alle predette luci, devono avere sulla sommità un faro di pericolo omnidirezionale, avente le seguenti caratteristiche: luce intermittente di intensità pari a

fonte: http://burc.regione.campania.it

2000 candele (+/- 25%), frequenza compresa tra i 40 ed i 60 lampi al minuto

Se il faro omnidirezionale non può essere collocato alla sommità dell'ostacolo, esso va posizionato nel punto più alto dell'ostacolo dove ciò sia possibile

Quando la distanza tra due ostacoli verticali è inferiore a 100 metri, la segnaletica, cromatica e luminosa, va posta su quello più alto o a parità di altezza, su quello più elevato rispetto al livello medio del mare.

I segnali luminosi devono essere attivi di giorno e di notte e debbono possedere un impianto di alimentazione primario ed uno di emergenza.

(b) Ostacoli lineari

- i piloni di sostegno devono riportare le segnalazioni previste per gli ostacoli verticali aventi le medesime caratteristiche;

- i cavi devono avere una serie di luci fisse di colore rosso visibili di notte ad una distanza uguale o superiore a km 5;

- distanza fra una luce e l'altra deve dare la chiara percezione della linearità dell'ostacolo.

5. RAPPRESENTAZIONE CARTOGRAFICA DEGLI OSTACOLI

Lo Stato Maggiore Aeronautica tramite il Centro Informazioni Geotopografiche Aeronautiche (CIGA) è l'Organo Cartografico dello Stato responsabile per la produzione e l'aggiornamento delle carte aeronautiche del territorio nazionale (legge 02/02/60, n. 68). Ai fini cartografici sono d'interesse le opere aventi le seguenti caratteristiche:

a. ostacoli verticali con:

- con altezza dal suolo (piano di campagna) uguale o superiore a metri 60, quando situati nei cenni abitati (come definiti dal T.U. DL. 30/4/92, n°285 in Annesso "A");

- con altezza dal suolo (piano di campagna) uguale o superiore a 15 metri, quando situati fuori dei centri abitati;

b. gli ostacoli lineari con altezza dal suolo (piano di campagna) uguale o superiore a 15 metri;

fonte: http://burc.regione.campania.it

e. tutti gli ostacoli lineari costituiti da elettrodotti da 60 KV ed oltre;

d. tutte le piattaforme marine.

PROCEDURE

Il proprietario dell'opera dovrà dotare l'impianto delle prescritte segnalazioni con immediatezza, notiziando formalmente l'aeronautica Militare delle caratteristiche e dei dati tecnici dell'opera, ai fini dell'aggiornamento delle carte nautiche così come di seguito specificato. Non è richiesto l'inoltro di documentazione ad Organi militari per il rilascio del "nulla osta militare". Per quanto attiene al dati tecnici ai fini dell'aggiornamento delle carte nautiche, il proprietario di un'opera con caratteristiche corrispondenti a quelle indicate al precedente paragrafo 5, è tenuto a comunicare al

C.I.G.A. - Aeroporto di Pratica di Mare - 00040 Pomezia (ROMA),

i dati tecnici, necessari per la sua rappresentazione sulle carte aeronautiche, come descritti nelle schede agli Annessi II e III.
La comunicazione, a mezzo lettera raccomandata, deve pervenire al CIGA 30 giorni prima della data di inizio lavori.
Tempestiva comunicazione deve essere data in caso di successiva modifica ad uno o più dei dati tecnici.
Le avarie agli impianti di segnaletica luminosa devono essere prontamente comunicate a:

Brigata Spazio Aereo - Aeroporto Militare "F. Baracca",
via Papiria n°365- 00175 ROMA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ANNESSO I

CODICE DELLA NAVIGAZIONE

CAPO III Vincoli della proprietà privata

Art. 714. Ostacoli alla navigazione

In vicinanza degli aeroporti statali e di quelli privati aperti al traffico aereo civile a norma dell'articolo 709, secondo comma, sono soggetti alle limitazioni stabilite negli articoli seguenti le costruzioni, le piantagioni arboree a fusto legnoso, gli impianti di linee elettriche, telegrafiche e telefoniche, le filovie, funivie e teleferiche, le antenne radio, gli impianti di elevazione, e in genere qualsiasi opera che possa ugualmente costituire ostacolo alla navigazione aerea, sia nelle direzioni di atterraggio che nelle altre direzioni (1).

Art. 714-bis. Direzioni d'atterraggio.

Con decreti del ministro per i trasporti (2) pubblicati nella Gazzetta ufficiale, sono determinati, per ciascuno degli aeroporti previsti nel precedente articolo, le direzioni e la lunghezza di atterraggio, nonché il livello medio sia dell'aeroporto che dei tratti di perimetro corrispondenti alle direzioni di atterraggio. Negli stessi decreti deve essere indicato se l'aeroporto è aperto al traffico strumentale e notturno.

Le direzioni di atterraggio sono determinate in base al sistema orografico e al regime dei venti nella zona in cui l'aeroporto è istituito (1).

Art. 715. Limitazioni.

Salve le diverse limitazioni stabilite per gli aeroporti aperti al traffico strumentale e notturno, nelle direzioni di atterraggio non possono essere costituiti ostacoli a distanza inferiore ai trecento metri dal perimetro dell'aeroporto.

Nelle stesse direzioni, alla distanza di trecento metri dal perimetro dell'aeroporto non possono essere costituiti ostacoli che, rispetto al livello medio dei tratti di perimetro corrispondenti alle direzioni di atterraggio, superino l'altezza di:

1) metri dodici, se l'aeroporto ha lunghezza di atterraggio inferiore a metri milleottanta;
2) metri dieci, se l'aeroporto ha lunghezza di atterraggio pari o superiore ai metri milleottanta, ma inferiore a millecinquecento;
3) metri sette e cinquanta, se l'aeroporto ha lunghezza di atterraggio pari o superiore ai metri millecinquecento.

Più oltre, fino a tre chilometri dal perimetro dell'aeroporto, l'altezza indicata nel numero 1 del precedente comma può essere superata di un metro per ogni venticinque metri di distanza, e le altezze indicate nei numeri 2 e 3 possono essere superate, rispettivamente, di un metro per ogni trenta, o per ogni quaranta metri di distanza. Tali altezze non possono oltrepassare, in ogni caso, i quarantacinque metri sul livello medio dell'aeroporto.

Nelle altre direzioni e fino ai trecento metri dal perimetro dell'aeroporto non possono essere costituiti ostacoli che, rispetto al livello dei corrispondente tratto dei perimetro dell'aeroporto, superino l'altezza di un metro per ogni sette metri di distanza dal perimetro stesso.

Dopo il terzo chilometro, in tutte le direzioni, cessa ogni limitazione, per gli aeroporti indicati nel n. 1 del secondo comma; per gli altri, il limite di altezza di quarantacinque metri sul livello dell'aeroporto può essere superato di un metro per ogni venti metri di distanza, e cessa ogni limitazione dopo il quarto chilometro per gli aeroporti indicati nel n. 2 e dopo il quinto per quelli indicati nel n. 3 (1).

---

(1) Cosi modificato dalla *L 4 febbraio 1963, n. 58.*

(2) Cosi modificato, ai sensi dell'art. 1, *L 30 gennaio 1963, n. 141.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 715-bis. Aeroporti aperti al traffico strumentale e notturno - Aeroporti militari.

Nelle direzioni di atterraggio degli aeroporti militari in genere e degli aeroporti civili aperti al traffico strumentale e notturno, non possono essere costituiti ostacoli di qualunque altezza a distanza inferiore ai trecento metri dal perimetro dell'aeroporto.

Nelle stesse direzioni, alla distanza di trecento metri dal perimetro dell'aeroporto non possono essere costituiti ostacoli la cui altezza superi di sei metri il livello medio dell'aeroporto; tale limite può essere superato di un metro per ogni cinquanta metri di distanza, a condizione che l'ostacolo non oltrepassi i quarantacinque metri sul livello medio dell'aeroporto. Nello spazio compreso tra il terzo ed il quindicesimo chilometro, il limite di quarantacinque metri di altezza sul livello medio dell'aeroporto può essere superato di un metro ogni quaranta metri di distanza. Dopo il quindicesimo chilometro cessa ogni limitazione.

Intorno agli aeroporti militari, nello spazio compreso tra chilometri tre e chilometri sette e mezzo dal perimetro dell'aeroporto l'ostacolo non deve comunque oltrepassare i sessanta metri sul livello medio dell'aeroporto stesso (1).

Art. 715ter. Determinazione delle zone soggette a limitazioni.

La zona soggetta per ciascuno degli aeroporti alle limitazioni stabilite dai precedenti articoli è indicata dal Ministero dei Trasporti (2) su apposita mappa con riferimento a linee naturali del terreno *zd* a segnali indicatori collocati a cura dello stesso ministero. Il personale incaricato di eseguire i rilievi 2 di apporre i segnali può accedere liberamente nella proprietà privata. Nel caso di opposizione da parte dei privati, può richiedere l'assistenza della forza pubblica.

La mappa è pubblicata mediante deposito per sessanta giorni consecutivi nell'ufficio del :omune in cui è situata la zona anzidetta. Chiunque può consultarla. Dell'avvenuto deposito è data notizia, entro i primi quindici giorni, mediante avviso inserito nella Gazzetta ufficiale, nel foglio degli innunzi legali della provincia e mediante manifesti affissi in numero congruo, a cura del sindaco, nel :erritorio del predetto comune. Successivamente, la mappa, corredata di un certificato del segretario comunale attestante l'avvenuto deposito per sessanta giorni consecutivi e l'avvenuta affissione dei nanifesti, nonché di un esemplare della Gazzetta ufficiale e del foglio annunzi legali della provincia contenenti il predetto avviso, è custodita nell'archivio dello stesso ufficio comunale, e può essere consultata in ogni tempo da chiunque.

E punito con l'ammenda fino a lire quindicimila (3) se il fatto non costituisce un più grave eato, chiunque ritarda o impedisce in qualsiasi modo la consultazione delle mappe (1).

\rt. 715quater. Opposizione.

Nel termine di venti giorni da quello in cui la mappa è stata depositata nell'ufficio comunale Art. 715ter], chiunque vi abbia interesse può, con atto notificato al ministro per i trasporti (2), opporre apposizione alla determinazione della zona soggetta a limitazioni, che lo riguarda, e al decreto previsto lell'art. 714bis. Di questa facoltà, e del predetto termine, deve essere fatta menzione negli avvisi e nei nanifesti indicati nel precedente articolo.

1 ministro per i trasporti (2) decide con provvedimento motivato le opposizioni, dichiara esecutiva la nappa con le eventuali modificazioni. Il decreto di esecutività è annotato sulla mappa stessa (1).

---

1) Così modificato dalla *L. 4 febbraio 1963, n. 58.*

2) Così modificato, ai sensi dell'art. 1,1.50 *gennaio 1963, n. NI.*

3) Così modificato dall'art. 113, comma 3, *L 24 novembre 1981 n. 689.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 715quinquies. Abbattimento di ostacoli.

Su proposta del ministro per i trasporti (2) di concerto col ministro di grazia e giustizia il Presidente della Repubblica può ordinare, con decreto motivato, che siano abbattuti gli ostacoli alla navigazione aerea esistenti alla data del decreto ministeriale previsto nel secondo comma dell'art. 715quater, qualora siano in contrasto con le limitazioni stabilite negli articoli 715 e 716. Il decreto presidenziale è notificato all'interessato a cura del ministero dei trasporti (2). È dovuta, in questo caso, una indennità per il danno derivante dalla perdita o dalla diminuzione di un diritto.

Il ministero dei trasporti (2) può ordinare con decreto motivato che siano abbattuti gli ostacoli alla navigazione aerea costruiti in contrasto con le limitazioni stesse, dopo la data del decreto ministeriale previsto nel secondo comma dell'articolo 715quater. Il decreto ministeriale è notificato all'interessato, a cura del ministero dei trasporti (2). In caso di inadempimento, il ministero dei trasporti (2) provvede di ufficio a spese dell'interessato (1).

Art. 716. Campi di fortuna, campi di volo ed altri impianti.

In vicinanza di campi di fortuna, campi di volo e altri impianti aeronautici possono essere vietati gli ostacoli indicati nell'Art. 714, possono essere imposte limitazioni analoghe a quelle previste negli Articoli 715 e 715bis e può essere vietata qualsiasi modificazione della consistenza dei fondi. Gli ostacoli esistenti possono essere abbattuti.

L'ordine è dato con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del ministro per i trasporti (2) di concerto col ministro di grazia e giustizia. Per l'abbattimento degli ostacoli esistenti è dovuta una indennità a norma dell'Art. 715quinquies (1).

Art. 717. Opere, costruzioni che intralciano la navigazione.

Il ministro dei trasporti (2) può ordinare il collocamento di segnali su opere, costruzioni e Piantagioni che, fuori delle zone indicate negli articoli 715 e 715bis, costituiscano intralcio per la navigazione aerea. In questo caso è dovuto il rimborso delle spese di impianto, di manutenzione e di esercizio, può altresì ordinare che per dette opere, costruzioni e piantagioni siano adottate altre misure indispensabili per la sicurezza della navigazione aerea (l).

Art. 717bis. Impianti di pertinenza dello Stato o destinati a pubblici servizi.

Qualora l'abbattimento di ostacoli, l'apposizione di segnali o l'adozione di altre misure riguardino impianti o attrezzature di pertinenza di amministrazioni dello Stato o destinati a un pubblico Servizio, i provvedimenti previsti negli articoli precedenti sono emanati di concerto anche con il Ministro interessato (1).

---

1) Così modificato dalla *L 4 febbraio 1963. n. 58.*

2) Così modificato, ai sensi dell'art. \, *L 30gennaio 1963, n. 141.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comando Scuole A.M. / 3ª Regione Aerea
UFFICIO TERRITORIO E PATRIMONIO
Sezione Servitù e Limitazioni

P.d.c.: Lgt. Castellaneta E. – Tel. 0805418622 (6702622)
Indirizzo postale: Lungomare Nazario Sauro 39 – 70121 Bari BA
PEI personale: eustacchio.castellaneta@aeronautica.difesa.it
PEI E.d.O.: aeroscuoleaeroregione3.utp@aeronautica.difesa.it
PEC: aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it

A REGIONE CAMPANIA
Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive
dg.500200@pec.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali
dg.501700@pec.regione.campania.it

ALLEGATI N° *2 (due), notut.*

OGGETTO: *Parere preventivo dell'A.M. per alcune aree non di importanza militare aeronautica nell'ambito dei procedimenti ex art. 12, comma 3, D.lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, ex artt. 19 e 27 bis, D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ed ex art. 111 del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 – Regione Campania.*

e, per conoscenza:
Presidenza del Comitato Misto Paritetico per la Regione Campania
c/o COMANDO LOGISTICO DELLA MARINA MILITARE – Segreteria Particolare = NAPOLI =
COMANDO FORZE OPERATIVE SUD – Vice Comandante per il Territorio = NAPOLI =
REGIONE CAMPANIA
- D.G. 5002 U.O.D. 03 uod.500203@pec.regione.campania.it
- D.G. 5017 U.O.D. 92 staff.501792@pec.regione.campania.it

Riferimento**:** fgl. prot. n. 146/394/4422 del 09-08-2000.

1. *Com'è noto, questo Comando territoriale dell'A.M. è coinvolto da codeste spettabili Direzioni Generali nei procedimenti autorizzativi richiamati nell'oggetto della presente, nell'ambito dei quali esprime il rispettivo parere ai sensi del Titolo VI, Capo II, del D.lgs. 15 marzo 2010, n. 66 (codice dell'ordinamento militare), dell'art. 120 del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 e del Titolo III, Capo III, del R.D. 30 marzo 1942, n. 327 (codice della navigazione).*
   Al riguardo, con l'intento di concorrere alla riduzione delle tempistiche di svolgimento e conclusione dei suddetti procedimenti, si è ritenuto opportuno predisporre una lista delle aree del territorio regionale non di importanza militare aeronautica, per le quali le valutazioni dello scrivente risultano pleonastiche.

2. *Per quanto sopra esposto, nei casi in cui gli interventi proposti, incluse le relative opere accessorie, ricadano interamente nelle predette aree, il cui elenco è accluso alla presente, il parere dello scrivente deve intendersi come favorevolmente espresso; in tali circostanze, la competente Amministrazione procedente potrà riportare gli estremi del presente atto nel novero dei pareri acquisiti nel procedimento autorizzativo, estendendo tale informazione alle Amministrazioni statali eventualmente designate ai sensi dell'art. 14 ter, comma 4, della Legge 7 agosto 1990, n. 241.*

Firmato digitalmente da
ALESSIO LAGATTOLLA

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quanto sopra si rende noto, in aderenza alle disposizioni dello Stato Maggiore della Difesa, al Comando di Vertice della M.M., al fine dell'emissione dei pareri unici interforze della Presidenza del Comitato Misto Paritetico della Regione Campania nell'ambito dei citati procedimenti, nonché al Comando territoriale dell'E.I., per i procedimenti afferenti all'autorizzazione di opere stradali e ferroviarie.

3. *Nondimeno, qualora i procedimenti autorizzativi in parola attengano ad interventi che comportino la costituzione o la modifica di ostacoli alla navigazione aerea verticali (e.g.: impianti eolici, antenne, ciminiere, tralicci) e orizzontali (e.g.: linee elettriche aeree di alta o altissima tensione), si chiede che le relative delibere conclusive riportino la prescrizione che i soggetti proponenti si debbano attenere alle indicazioni dell'allegata circolare in riferimento dello Stato Maggiore della Difesa (concernente gli obblighi di segnalazione e rappresentazione cartografica degli ostacoli), come dettagliatamente specificato nella pagina web istituzionale del Centro Informazioni Geotopografiche Aeronautiche, raggiungibile tramite il seguente collegamento ipertestuale:*
https://www.aeronautica.difesa.it/comunicazione/CIGA/Pagine/Segnalazioneostacolialvolo.aspx

d'ordine
IL CAPO SEZIONE PATRIMONIO
(Ten. Col. G.A.r.s Alessio LAGATTOLLA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

Circolare acclusa al dispaccio n.146/394/4422 in data 9.8.2000 di S.M.D.

OPERE COSTITUENTI OSTACOLO ALLA NAVIGAZIONE AEREA

SEGNALETICA E RAPPRESENTAZIONE CARTOGRAFICA

1. PREMESSA

Alcune costruzioni, sia permanenti che temporanee, quando superano determinati valori di altezza possono costituire un pericolo per la sicurezza dei voli a bassa quota.

Sono frequenti i casi in cui velivoli ed elicotteri debbano portarsi a quote relativamente basse per poter effettuare la normale attività operativa ed addestrativa (es. ricerca e soccorso, spegnimento incendi boschivi, protezione civile, ecc). Pertanto, ai fini della sicurezza dei voli, è necessario che queste opere (in seguito denominate genericamente "ostacoli") siano:

a. rese visibili agli equipaggi di volo mediante l'apposizione di una particolare segnaletica;
b. rappresentate sulle carte aeronautiche utilizzate dagli equipaggi di volo per pianificare e condurre i voli a bassa quota.

2. CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente documento tiene conto, principalmente, delle specifiche esigenze degli aeromobili in uso alle Forze Armate, ai Corpi Armati dello Stato, di altre Amministrazioni dello Stato e trova applicazione in ogni condizione, fatti salvi i vincoli previsti dal Capo III del Codice della Navigazione (stralcio in Annesso I) in relazione agli ostacoli situati nelle aree aeroportuali e nelle immediate vicinanze degli aeroporti.

3. DEFINIZIONE DI OSTACOLO

Gli ostacoli possono essere suddivisi in ostacoli verticali ed ostacoli lineari.

Sono considerati ostacoli verticali opere quali

* antenne,
* tralicci,
* ciminiere,
* serbatoi sopraelevati,
* stazioni delle- funivie e delle teleferiche,
* piloni per ponti radio,
* qualsiasi manufatto il cui sviluppo verticale possa costituire un pericolo per la
* navigazione aerea.

Sono considerati ostacoli lineari opere quali

* conduttori aerei di energia elettrica (elettrodotti),

fonte: http://burc.regione.campania.it

* impianti funiviari,
* teleferiche, seggiovie, ecc,

4. SEGNALETICA DEGLI OSTACOLI

a. Caratteristiche degli ostacoli

Di seguito si indicano i parametri delle opere costituenti ostacolo per i voli a bassa quota ed il tipo di segnaletica (cromatica o luminosa) di cui debbono essere dotati:

(1) Ostacoli verticali.

(a) quando situati nei centri abitati (come definiti dal T U DL 30/4/92, n°285) e con altezza dal suolo (piano di campagna) superiore a metri 150: segnaletica cromatica e luminosa;

(b) quando situati fuori dei centri abitati e con:

- altezza dal suolo (piano di campagna) compresa tra metri 61 e 150: segnaletica cromatica;
- altezza dal suolo (piano di campagna) superiore a metri 150: segnaletica cromatica e luminosa;

(e) quando situati su piattaforme marine e di altezza dalla superficie del mare uguale o superiore a metri 45 segnaletica cromatica e luminosa.

(2) Ostacoli lineari.

(a) quando situati nei centri abitati e con altezza dal suolo (piano di campagna) superiore a metri 150: segnaletica cromatica e luminosa;

(b) quando situati fuori dei centri abitate con:

- altezza dal suolo (piano di campagna) compresa tra metri 61 e 150: segnaletica cromatica;

- altezza dal suolo (piano di campagna) superiore a metri 150: segnaletica cromatica e luminosa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. Caratteristiche della segnalazione

Per consentire agli equipaggi di volo di poter avvistare un ostacolo a distanza di sicurezza, è necessario che questo sia dotato di una particolare segnaletica, che può essere *di* tipo cromatico o luminoso.

(1) Segnaletica Cromatica

(a) per ostacoli verticali

verniciatura in bianco e arancione/rosso (a strisce o a scacchi) del terzo superiore dell'ostacolo;

(b) per ostacoli lineari

- segnali di forma sferica, con un diametro non inferiore a 60 centimetri, di colore bianco ed arancione/rosso, collocati alternativamente (uno bianco, uno arancione/rosso, uno bianco e così di seguito) ad una distanza non superiore a metri 30 uno dall'altro ed in corrispondenza dell'ostacolo lineare più elevato;
- i piloni di sostegno devono riportare le segnalazioni previste per gli ostacoli verticali aventi le medesime caratteristiche.

(2). **Segnaletica Luminosa**

(a) Ostacoli verticali

- luce (o gruppo di luci) fissa di colore rosso, posizionata alla sommità dell'ostacolo e visibile, di notte, ad una distanza non inferiore a km 5 e da qualsiasi direzione;

- sugli ostacoli di altezza uguale o superiore ai 300 metri (90 metri se l'ostacolo è su una piattaforma marina), devono essere installate luci (o gruppi di luci) supplementari anche a livelli intermedi; in questo caso le luci (o gruppi di luci) devono essere poste a distanza di 150 metri (45 sul mare) a partire dalla sommità dell'ostacolo;

- gli ostacoli verticali di altezza uguale o superiore a 151 metri, in aggiunta alle predette luci, devono avere sulla sommità un faro di pericolo omnidirezionale, avente le seguenti caratteristiche: luce intermittente di intensità pari a

fonte: http://burc.regione.campania.it

2000 candele (+/- 25%), frequenza compresa tra i 40 ed i 60 lampi al minuto

Se il faro omnidirezionale non può essere collocato alla sommità dell'ostacolo, esso va posizionato nel punto più alto dell'ostacolo dove ciò sia possibile

Quando la distanza tra due ostacoli verticali è inferiore a 100 metri, la segnaletica, cromatica e luminosa, va posta su quello più alto o a parità di altezza, su quello più elevato rispetto al livello medio del mare.

I segnali luminosi devono essere attivi di giorno e di notte e debbono possedere un impianto di alimentazione primario ed uno di emergenza.

(b) Ostacoli lineari

- i piloni di sostegno devono riportare le segnalazioni previste per gli ostacoli verticali aventi le medesime caratteristiche;

- i cavi devono avere una serie di luci fisse di colore rosso visibili di notte ad una distanza uguale o superiore a km 5;

- distanza fra una luce e l'altra deve dare la chiara percezione della linearità dell'ostacolo.

5. RAPPRESENTAZIONE CARTOGRAFICA DEGLI OSTACOLI

Lo Stato Maggiore Aeronautica tramite il Centro Informazioni Geotopografiche Aeronautiche (CIGA) è l'Organo Cartografico dello Stato responsabile per la produzione e l'aggiornamento delle carte aeronautiche del territorio nazionale (legge 02/02/60, n. 68). Ai fini cartografici sono d'interesse le opere aventi le seguenti caratteristiche:

a. ostacoli verticali con:

- con altezza dal suolo (piano di campagna) uguale o superiore a metri 60, quando situati nei cenni abitati (come definiti dal T.U. DL. 30/4/92, n°285 in Annesso "A");

- con altezza dal suolo (piano di campagna) uguale o superiore a 15 metri, quando situati fuori dei centri abitati;

b. gli ostacoli lineari con altezza dal suolo (piano di campagna) uguale o superiore a 15 metri;

fonte: http://burc.regione.campania.it

e. tutti gli ostacoli lineari costituiti da elettrodotti da 60 KV ed oltre;

d. tutte le piattaforme marine.

PROCEDURE

Il proprietario dell'opera dovrà dotare l'impianto delle prescritte segnalazioni con immediatezza, notiziando formalmente l'aeronautica Militare delle caratteristiche e dei dati tecnici dell'opera, ai fini dell'aggiornamento delle carte nautiche così come di seguito specificato. Non è richiesto l'inoltro di documentazione ad Organi militari per il rilascio del "nulla osta militare". Per quanto attiene al dati tecnici ai fini dell'aggiornamento delle carte nautiche, il proprietario di un'opera con caratteristiche corrispondenti a quelle indicate al precedente paragrafo 5, è tenuto a comunicare al

C.I.G.A. - Aeroporto di Pratica di Mare - 00040 Pomezia (ROMA),

i dati tecnici, necessari per la sua rappresentazione sulle carte aeronautiche, come descritti nelle schede agli Annessi II e III.
La comunicazione, a mezzo lettera raccomandata[1], deve pervenire al CIGA 30 giorni prima della data di inizio lavori.
Tempestiva comunicazione deve essere data in caso di successiva modifica ad uno o più dei dati tecnici.
Le avarie agli impianti di segnaletica luminosa devono essere prontamente comunicate al C.I.G.A..

[1] : o a mezzo p.e.c. all'indirizzo aerogeo@postacert.difesa.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNI PER I QUALI IL PARERE/ NULLA OSTA DEL COMANDO TERRITORIALE DELL'A.M. NON È NECESSARIO*

CAMPANIA

Acerno	Casagiove	Fontanarosa	Montemarano	Raviscanina	Sant'Angelo d'Alife
Acerra	Casal Velino	Fontegreca	Montemiletto	Recale	Sant'Angelo dei Lombardi
Afragola	Casalbore	Forchia	Montesano sulla Marcellana	Reino	Sant'Antimo
Agerola	Casalbuono	Forino	Montesarchio	Riardo	Sant'Antonio Abate
Agropoli	Casalduni	Formicola	Monteverde	Ricigliano	Sant'Arcangelo Trimonte
Aiello del Sabato	Casaletto Spartano	Fragneto l'Abate	Montoro	Rocca d'Evandro	Sant'Arpino
Ailano	Casalnuovo di Napoli	Fragneto Monforte	Morcone	Rocca San Felice	Sant'Arsenio
Airola	Casamarciano	Frasso Telesino	Morigerati	Roccabascerana	Sant'Egidio del Monte Albino
Albanella	Casandrino	Frattamaggiore	Morra De Sanctis	Roccadaspide	Santo Stefano del Sole
Alfano	Casapulla	Frattaminore	Moschiano	Roccagloriosa	Santomenna
Alife	Casavatore	Frigento	Mugnano del Cardinale	Roccamonfina	Sanza
Altavilla Irpina	Caselle in Pittari	Furore	Mugnano di Napoli	Roccapiemonte	Sapri
Altavilla Silentina	Casola di Napoli	Futani	Nocera Inferiore	Roccarainola	Sarno
Alvignano	Casoria	Gallo Matese	Nocera Superiore	Roccaromana	Sassano
Amalfi	Cassano Irpino	Galluccio	Nola	Rocchetta e Croce	Sassinoro
Amorosi	Castel Baronia	Gesualdo	Novi Velia	Rofrano	Saviano
Andretta	Castel Campagnano	Giano Vetusto	Nusco	Romagnano al Monte	Savignano Irpino
Angri	Castel di Sasso	Giffoni Sei Casali	Ogliastro Cilento	Roscigno	Scafati
Apice	Castel Morrone	Giffoni Valle Piana	Olevano sul Tusciano	Rotondi	Scala
Apollosa	Castel San Giorgio	Ginestra degli Schiavoni	Oliveto Citra	Rutino	Scampitella
Aquara	Castel San Lorenzo	Gioi	Omignano	Ruviano	Scisciano
Aquilonia	Castelcivita	Gioia Sannitica	Orria	Sacco	Senerchia
Ariano Irpino	Castelfranci	Giungano	Orta di Atella	Sala Consilina	Serino
Arienzo	Castelfranco in Miscano	Gragnano	Ospedaletto d'Alpinolo	Salento	Serramezzana
Arpaia	Castellabate	Greci	Ottati	Salerno	Serre
Arpaise	Castello del Matese	Grottaminarda	Ottaviano	Salvitelle	Sessa Aurunca
Arzano	Castello di Cisterna	Grottolella	Padula	Salza Irpina	Sessa Cilento
Ascea	Castelnuovo Cilento	Grumo Nevano	Paduli	San Bartolomeo in Galdo	Siano
Atena Lucana	Castelnuovo di Conza	Guardia Lombardi	Pagani	San Cipriano Picentino	Sicignano degli Alburni
Atrani	Castelpagano	Guardia Sanframondi	Pago del Vallo di Lauro	San Felice a Cancello	Sirignano
Atripalda	Castelpoto	Ispani	Pago Veiano	San Gennaro Vesuviano	Solofra
Auletta	Castelvenere	Lacedonia	Palma Campania	San Giorgio a Cremano	Solopaca
Avella	Castelvetere in Val Fortore	Lapio	Palomonte	San Giorgio del Sannio	Somma Vesuviana
Avellino	Castelvetere sul Calore	Laureana Cilento	Pannarano	San Giorgio La Molara	Sorbo Serpico
Bagnoli Irpino	Castiglione del Genovesi	Laurino	Paolisi	San Giovanni a Piro	Sperone
Baia e Latina	Cautano	Laurito	Parolise	San Giuseppe Vesuviano	Stella Cilento
Baiano	Cava de' Tirreni	Lauro	Paternopoli	San Gregorio Magno	Stio
Baronissi	Celle di Bulgheria	Laviano	Paupisi	San Gregorio Matese	Striano
Baselice	Cellole	Letino	Pellezzano	San Leucio del Sannio	Sturno
Battipaglia	Ceppaloni	Lettere	Perdifumo	San Lorenzello	Succivo
Bellizzi	Ceraso	Liberi	Perito	San Lorenzo Maggiore	Summonte
Bellosguardo	Cercola	Limatola	Pertosa	San Lupo	Taurano
Benevento	Cerreto Sannita	Lioni	Pesco Sannita	San Mango Piemonte	Taurasi
Bisaccia	Cervinara	Liveri	Petina	San Mango sul Calore	Teggiano
Bonea	Cervino	Luogosano	Petruro Irpino	San Marco dei Cavoti	Telese Terme
Bonito	Cesa	Lustra	Piaggine	San Marco Evangelista	Teora
Boscoreale	Cesinali	Maddaloni	Piana di Monte Verna	San Martino Sannita	Terzigno
Boscotrecase	Cetara	Magliano Vetere	Piedimonte Matese	San Martino Valle Caudina	Tocco Caudio
Bracigliano	Chianche	Maiori	Pietradefusi	San Marzano sul Sarno	Tora e Piccilli
Brusciano	Chiusano di San Domenico	Manocalzati	Pietramelara	San Mauro Cilento	Torchiara
Bucciano	Cicciano	Marano di Napoli	Pietraroja	San Mauro La Bruca	Torella dei Lombardi
Buccino	Cicerale	Mariglianella	Pietrastornina	San Michele di Serino	Torraca
Buonabitacolo	Cimitile	Marigliano	Pietravairano	San Nazzaro	Torre Le Nocelle
Buonalbergo	Ciorlano	Marzano Appio	Pietrelcina	San Nicola Baronia	Torre Orsaia
Caggiano	Circello	Marzano di Nola	Pimonte	San Nicola la Strada	Torrecuso
Caianello	Colle Sannita	Massa di Somma	Pisciotta	San Nicola Manfredi	Torrioni
Caiazzo	Colliano	Melito di Napoli	Poggiomarino	San Paolo Bel Sito	Tortorella
Cairano	Comiziano	Melito Irpino	Polla	San Pietro al Tanagro	Tramonti
Caivano	Conca dei Marini	Melizzano	Pollena Trocchia	San Pietro Infine	Trecase
Calabritto	Conca della Campania	Mercato San Severino	Pollica	San Potito Sannitico	Trentinara
Calitri	Contrada	Mignano Monte Lungo	Pomigliano d'Arco	San Potito Ultra	Tufino
Calvanico	Controne	Minori	Pompei	San Prisco	Tufo
Calvi	Contursi Terme	Mirabella Eclano	Ponte	San Rufo	Vairano Patenora
Calvizzano	Conza della Campania	Moiano	Pontecagnano Faiano	San Salvatore Telesino	Vallata
Camerota	Corbara	Moio della Civitella	Pontelandolfo	San Sebastiano al Vesuvio	Valle Agricola
Camigliano	Corleto Monforte	Molinara	Pontelatone	San Sossio Baronia	Valle dell'Angelo
Campagna	Crispano	Montaguto	Portico di Caserta	San Valentino Torio	Valle di Maddaloni
Campolattaro	Cuccaro Vetere	Montano Antilia	Positano	San Vitaliano	Vallesaccarda
Campoli del Monte Taburno	Curti	Monte di Procida	Postiglione	Santa Croce del Sannio	Vallo della Lucania
Campora	Cusano Mutri	Monte San Giacomo	Praiano	Santa Lucia di Serino	Valva
Camposano	Domicella	Montecalvo Irpino	Prata di Principato Ultra	Santa Maria a Vico	Venticano
Candida	Dragoni	Montecorice	Prata Sannita	Santa Maria la Carità	Vibonati
Cannalonga	Dugenta	Montecorvino Pugliano	Pratella	Santa Marina	Vietri sul Mare
Capaccio Paestum	Durazzano	Montecorvino Rovella	Pratola Serra	Santa Paolina	Villamaina
Capodrise	Eboli	Montefalcione	Presenzano	Sant'Agata de' Goti	Villanova del Battista
Caposele	Faicchio	Montefalcone di Val Fortore	Prignano Cilento	Sant'Anastasia	Villaricca
Capriati a Volturno	Felitto	Monteforte Cilento	Puglianello	Sant'Andrea di Conza	Visciano
Capriglia Irpina	Fisciano	Monteforte Irpino	Quadrelle	Sant'Angelo a Cupolo	Vitulano
Carbonara di Nola	Flumeri	Montefredane	Quarto	Sant'Angelo a Fasanella	Volla
Cardito	Foglianise	Montefusco	Quindici	Sant'Angelo a Scala	Volturara Irpina
Carife	Foiano di Val Fortore	Montella	Ravello	Sant'Angelo all'Esca	Zungoli

* Ferme restando le prescrizioni della circolare prot. n. 146/394/4422 del 09-08-2000 dello Stato Maggiore della Difesa, relativa alla segnaletica ed alla rappresentazione cartografica degli ostacoli alla navigazione aerea

fonte: http://burc.regione.campania.it

CDG.ST NA.REGISTRO UFFICIALE.U.0899296.27-12-2022

ALLEGATO 3

AAG/S.P./L.C
Ns. Rif. 394/16

Alla Giunta Regionale della Campania
staff.501792@pec.regione.campania.it

Oggetto: **CUP 9573** – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il*"Parco eolico composto da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30 MW, ubicato nel comune di Castelpagano (BN), nelle località Sambuchella, Piana della Fragna, Guado Mistagno e Pista dei muli"* – Proponente Cogein Energy S.r.l.
- **Comunicazione ai sensi dell'art. 27 bis comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.**

In riscontro alla nota della REGIONE CAMPANIA, acquisita con protocollo Anas CDG-858395 in data 9.12.22, considerato che dall'esame della documentazione progettuale visionata sul sito web indicato nella suddetta notaall'indirizzo:**http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_9573_prot_ 2022.604848_del_05-12-2022.via**, si è riscontrata la mancanza di interferenze fra i lavori di che trattasi con aree e/o strade in gestione Anas, questa Struttura Territoriale non è tenuta a rilasciare alcun parere in merito ai lavori in oggetto.

Resta inteso che in caso di varianti in corso d'opera che comportassero interferenze con aree o strade in gestione Anas, dovrà essere trasmessa debita istanza a questa Struttura Territoriale per l'acquisizione del preventivo parere di competenza.
Distinti saluti

Il Dirigente Responsabile
Area Amm/va Gestionale
Avv. Roberto Brando

Signed by ROBERTO BRANDO
on 27/12/2022 14:09:07 CET

Struttura Territoriale Campania
Viale J. F. Kennedy, 25 - 80125 Napoli T [+39] 081 7356111 - F [+39] 081 621411
Pec anas.campania@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it

Anas S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. e concessionaria ai sensi del D.L. 138/2002 (convertito con L. 178/2002)
Sede Legale: Via Monzambano, 10 - 00185 Roma T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224
Pec anas@postacert.stradeanas.it
Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 C.F. 80208450587

fonte: http://burc.regione.campania.it

CDG.ST NA.REGISTRO UFFICIALE.U.0031262.16-01-2023

anas
GRUPPO FS ITALIANE

AAG/S.P./LC
Ns.Rif. 394/16

Alla Giunta Regionale della Campania
staff.501792@pec.regione.campania.it

Oggetto: CUP 9573 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il"Parco eolico composto da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30 MW, ubicato nel comune di Castelpagano (BN), nelle località Sambuchella, Piana della Fragna, Guado Mistagno e Pista dei muli" – Proponente Cogein Energy S.r.l. - Comunicazione ai sensi dell'art. 27 bis comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

In riscontro alla nota della del REGIONE CAMPANIA, acquisita con protocollo Anas CDG-6821 in data 5.01.2023, considerato che dall'esame della documentazione progettuale visionata sul sito web indicato nella suddetta nota all'indirizzo: **http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_9573_prot_ 2022.604848_del_05-12-2022.via**, si è riscontrata la mancanza di interferenze fra i lavori di che trattasi con aree e/o strade in gestione Anas, questa Struttura Territoriale non è tenuta a rilasciare alcun parere in merito ai lavori in oggetto.

Resta inteso che in caso di varianti in corso d'opera che comportassero interferenze con aree o strade in gestione Anas, dovrà essere trasmessa debita istanza a questa Struttura Territoriale per l'acquisizione del preventivo parere di competenza.

Distinti saluti

Il Dirigente Responsabile
Area Amm/va Gestionale
Avv. Roberto Brando

Signed by ROBERTO BRANDO
on 16/01/2023 16:24:21 CET

Struttura Territoriale Campania
Viale J. F. Kennedy, 25 - 80125 Napoli T [+39] 081 7356111 - F [+39] 081 621411
Pec anas.campania@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it

Anas S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. e concessionaria ai sensi del D.L. 138/2002 (convertito con L. 178/2002)
Sede Legale: Via Monzambano, 10 - 00185 Roma T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224
Pec anas@postacert.stradeanas.it
Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 C.F. 80208450587

fonte: http://burc.regione.campania.it

CDG.ST NA.REGISTRO UFFICIALE.U.0384160.22-05-2023

anas
GRUPPO FS ITALIANE

AAG/SP/LC/VF
Ns.Rif. 394/16

Alla Giunta Regionale della Campania
staff.501792@pec.regione.campania.it

e p.c. Al Responsabile AGR – sede

Al C.M. C – sede

Oggetto: CUP 9573 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il *"Parco eolico composto da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30 MW, ubicato nel comune di Castelpagano (BN), nelle località Sambuchella, Piana della Fragna, Guado Mistagno e Pista dei muli"* **– Proponente Cogein Energy S.r.l. - Comunicazione ai sensi dell'art. 27 bis comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.**

In riscontro alla nota della Regione Campania acquisita con protocollo Anas CDG-348915 in data 10.05.2023, concernente la richiesta in oggetto;considerato che dall'esame della documentazione scaricata dal sito web: http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_9573_prot__2022.604848_del_05-12-2022.via indicato nella nota suddetta, non si riscontra alcuna documentazione in variante rispetto alla precedente progettazione esaminata, si conferma quanto già comunicato con la nota Anas prot. n. 31262 del 16/01/23.

Distinti saluti

Il Responsabile
Area Amm/va Gestionale
Avv. Roberto Brando
Signed by ROBERTO BRANDO
on 20/05/2023 07:51:48 CEST

Struttura Territoriale Campania
Viale J. F. Kennedy, 25 - 80125 Napoli T [+39] 081 7356111 - F [+39] 081 621411
Pec anas.campania@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it

Anas S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.
e concessionaria ai sensi del D.L. 138/2002 (convertito con L. 178/2002)
Sede Legale: Via Monzambano, 10 - 00185 Roma T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224
Pec anas@postacert.stradeanas.it
Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 C.F. 80208450587

fonte: http://burc.regione.campania.it

CDG.ST NA.REGISTRO UFFICIALE.U.0497231.23-06-2023

anas
GRUPPO FS ITALIANE

AAG/SP/LC/VF
Ns.Rif. 394/16

Alla Giunta Regionale della Campania
staff.501792@pec.regione.campania.it

e p.c. Al Responsabile AGR – sede

Al C.M. C – sede

Oggetto: CUP 9573 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il"Parco eolico composto da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30 MW, ubicato nel comune di Castelpagano (BN), nelle località Sambuchella, Piana della Fragna, Guado Mistagno e Pista dei muli" – Proponente Cogein Energy S.r.l. – Avviso di scadenza dei termini per la richiesta di integrazioni in merito.

In riscontro alla comunicazione della Regione Campania acquisita con protocollo Anas n. CDG-466510 in data 15.06.2023, concernente la richiesta in oggetto; considerato che dall'esame della documentazione scaricata dal sito web: http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_9573_prot_2022.604848_del_05-12-2022.via indicato nella nota suddetta, non si riscontra alcuna documentazione in variante rispetto alla precedente progettazione esaminata, si conferma quanto già comunicato con la nota Anas prot.n.31262 del 16/01/23.

Distinti saluti

Il Responsabile
Area Amm/va Gestionale
Avv. Roberto Brando
Signed by ROBERTO BRANDO
on 23/06/2023 12:20:02 CEST

Struttura Territoriale Campania
Viale J. F. Kennedy, 25 - 80125 Napoli T [+39] 081 7356111 - F [+39] 081 621411
Pec anas.campania@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it

Anas S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. e concessionaria ai sensi del D.L. 138/2002 (convertito con L. 178/2002)
Sede Legale: Via Monzambano, 10 - 00185 Roma T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224
Pec anas@postacert.stradeanas.it
Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 C.F. 80208450587

fonte: http://burc.regione.campania.it

CDG.ST NA.REGISTRO UFFICIALE.U.0169741.28-02-2024

anas
GRUPPO FS ITALIANE

AAG/SP/LC/VF
Ns.Rif. 394/16

All'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

e p.c. Al Responsabile AGR – sede

Al C.M. C – sede

Oggetto: CUP 9573 – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA e del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il "Parco eolico composto da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30 MW, ubicato nel comune di Castelpagano (BN), nelle località Sambuchella, Piana della Fragna, Guado Mistagno e Pista dei muli" - Proponente: Cogein Energy Srl - Pubblicazione nuovo avviso e convocazione Conferenza di Servizi per il 16/04/2024, ai sensi dell'art. 27-bis del d.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art.14 comma 4 della L. 241/1990.

In riscontro alla nota della REGIONE CAMPANIA, acquisita con protocollo CDG-123771, considerato che dall'esame della documentazione progettuale visionata sul sito web indicato nella suddetta nota, non è stata riscontrata alcuna documentazione in variante rispetto alla precedente progettazione esaminata, si conferma quanto già comunicato con la nota Anas prot. n. 497231 del 23/06/23.

Distinti saluti

Il Responsabile
Area Amm/va Gestionale
Avv. Roberto Brando

Firmato da ROBERTO BRANDO
Data: 28/02/2024 15:45:22 CET

Struttura Territoriale Campania
Viale J. F. Kennedy, 25 - 80125 Napoli T [+39] 081 7356111 - F [+39] 081 621411
Pec anas.campania@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it

Anas S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. e concessionaria ai sensi del D.L. 138/2002 (convertito con L. 178/2002)
Sede Legale: Via Monzambano, 10 - 00185 Roma T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224
Pec anas@postacert.stradeanas.it
Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 C.F. 80208450587

fonte: http://burc.regione.campania.it

CDG.ST NA.REGISTRO UFFICIALE.U.0363170.30-04-2024

anas
GRUPPO FS ITALIANE

AAG/SP/LC/VF
Ns.Rif. 394/16

All'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

e p.c. Al Responsabile AGR – sede

Al C.M. C – sede

Oggetto: CUP 9573 – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA e del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il "Parco eolico composto da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30 MW, ubicato nel comune di Castelpagano (BN), nelle località Sambuchella, Piana della Fragna, Guado Mistagno e Pista dei muli" - Proponente: Cogein Energy Srl - Convocazione Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 27-bis del d.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art.14 comma 4 della L. 241/1990 - Spostamento prima riunione di lavoro al 24/04/2024.

In riscontro alla nota della REGIONE CAMPANIA, acquisita con protocollo Anas CDG-0307464, considerato che dall'esame della documentazione progettuale visionata sul sito web indicato nella suddetta nota, non è stata riscontrata alcuna documentazione in variante rispetto alle precedenti progettazioni esaminate, si conferma quanto già comunicato con la nota Anas prot. n. 169741 del 28/02/24 e precedenti.

Distinti saluti

Il Responsabile
Area Amm/va Gestionale
Avv. Roberto Brando

Firmato da ROBERTO BRANDO
Data: 30/04/2024 15:38:53 CEST

Struttura Territoriale Campania
Viale J. F. Kennedy, 25 - 80125 Napoli T [+39] 081 7356111 - F [+39] 081 621411
Pec anas.campania@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it

Anas S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. e concessionaria ai sensi del D.L. 138/2002 (convertito con L. 178/2002)
Sede Legale: Via Monzambano, 10 - 00185 Roma T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224
Pec anas@postacert.stradeanas.it
Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 C.F. 80208450587

fonte: http://burc.regione.campania.it

CDG.ST NA.REGISTRO UFFICIALE.U.0372400.06-05-2024

anas
GRUPPO FS ITALIANE

AAG/SP/LC/VF
Ns.Rif. 394/16

All'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

e p.c. Al Responsabile AGR – sede

Al C.M. C – sede

Oggetto: CUP 9573 – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA e del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il "Parco eolico composto da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30 MW, ubicato nel comune di Castelpagano (BN), nelle località Sambuchella, Piana della Fragna, Guado Mistagno e Pista dei muli". Proponente: Cogein Energy Srl - Convocazione Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 27-bis del d.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art.14 comma 4 della L. 241/1990 - Spostamento prima riunione di lavoro al 29/05/2024.

In riscontro alla nota della del REGIONE CAMPANIA, acquisita con protocollo Anas CDG-341431, considerato che dall'esame della documentazione progettuale visionata sul sito web indicato nella suddetta nota, non è stata riscontrata alcuna documentazione in variante rispetto alle precedenti progettazioni esaminate, si conferma il parere comunicato con la nota Anas prot. n. 899296 del 27/12/22 e successive.

Resta inteso che in caso di varianti progettuali, a seguito delle quali, i lavori dovessero interessare aree e/o strade in gestione Anas, ai fini dell'emissione del relativo parere di competenza, sarà necessario trasmettere preliminarmente a questa Struttura Territoriale, la relativa documentazione grafica e descrittiva esecutiva in formato PDF leggibile, relativamente alle sole opere che andranno ad interferire con le Aree Demaniali - Ramo Strade, in gestione di questa Struttura Territoriale, da redigere nel rispetto delle vigenti norme di settore.

Distinti saluti

Il Responsabile
Area Amm/va Gestionale
Avv. Roberto Brando

Firmato da ROBERTO BRANDO
Data: 05/05/2024 23:26:06 CEST

Struttura Territoriale Campania
Viale J. F. Kennedy, 25 - 80125 Napoli T [+39] 081 7356111 - F [+39] 081 621411
Pec anas.campania@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it

Anas S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. e concessionaria ai sensi del D.L. 138/2002 (convertito con L. 178/2002)
Sede Legale: Via Monzambano, 10 - 00185 Roma T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224
Pec anas@postacert.stradeanas.it
Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 C.F. 80208450587

fonte: http://burc.regione.campania.it

CDG.ST NA.REGISTRO UFFICIALE.U.0523006.17-06-2024

anas
GRUPPO FS ITALIANE

AAG/SP/LC/VF
Ns.Rif. 394/16

All'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

e p.c. Al Responsabile AGR – sede

Al C.M. C – sede

Oggetto: CUP 9573 – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA e del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il "Parco eolico composto da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30 MW, ubicato nel comune di Castelpagano (BN), nelle località Sambuchella, Piana della Fragna, Guado Mistagno e Pista dei muli". - Proponente: Cogein Energy Srl - Conferenza di Servizi - Pubblicazione resoconto della prima riunione di lavoro e convocazione della seconda per il 19/07/2024.

In riscontro alla nota della Regione Campania, acquisita con prot. Anas CDG-487713 relativa ai lavori in oggetto, premesso che la cartella "2024_04_30_Cogein_Riscontro UOD 50 18 04", visionabile attraverso il link indicato nella suddetta nota, non è consultabile, considerato che dalla visione della restante documentazione trasmessa, non si evince alcuna variante progettuale rispetto alla quella precedentemente visionata, si invita a voler trasmettere un nuovo link, affinchè sia possibile visionare i contenuti della cartella suindicata. Resta inteso che nel caso in cui la suddetta cartella non dovesse contenere alcuna progettazione in variante rispetto a quella precedentemente trasmessa in occasione della prima riunione della Conferenza dei Servizi, si conferma, il parere comunicato con la nota Anas prot. n. 363170 del 30/04/2024. Resta inteso, che in caso di varianti progettuali, a seguito delle quali, i lavori dovessero interessare aree e/o strade in gestione Anas, ai fini dell'emissione del relativo parere di competenza, sarà necessario trasmettere preliminarmente a questa Struttura Territoriale, la relativa documentazione grafica e descrittiva in formato PDF leggibile, per le sole opere che andranno ad interferire con le Aree Demaniali - Ramo Strade, in gestione di questa Struttura Territoriale, da redigere nel rispetto delle vigenti norme di settore.
Distinti saluti

Il Responsabile
Area Amm/va Gestionale
Avv. Roberto Brando

Firmato da ROBERTO BRANDO
Data: 17/06/2024 17:45:59 CEST

Struttura Territoriale Campania
Viale J. F. Kennedy, 25 - 80125 Napoli T [+39] 081 7356111 - F [+39] 081 621411
Pec anas.campania@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it

Anas S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. e concessionaria ai sensi del D.L. 138/2002 (convertito con L. 178/2002)
Sede Legale: Via Monzambano, 10 - 00185 Roma T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224
Pec anas@postacert.stradeanas.it
Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 C.F. 80208450587

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 4

COMANDO FORZE OPERATIVE SUD

Caserma "Calò" Via Col. Lahalle, 55 – 80141 Napoli
Indirizzo telegrafico: COMFOPSUD
Indirizzo di PEI: comfopsud@esercito.difesa.it – Indirizzo di PEC: comfopsud@postacert.difesa.it

Napoli

Allegati:1 (uno)
Annessi:

1° Luogotenente DELLE CURTI Raffaele
email: suadzservmil@comfopsud.esercito.difesa.it

OGGETTO: **CUP 9573** – Istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il "Parco eolico composto da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30 MW, ubicato nel comune di Castelpagano (BN), nelle località Sambuchella, Piana della Fragna, Guado Mistagno e Pista dei muli" – Proponente: Cogein Energy S.r.l. – Inoltro parere.

"ELENCO INDIRIZZI IN ALLEGATO"

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

Rif. let. n.:
a. PG/2022/0609206 in data 07/12/2022 della Regione Campania;
b. M_D ABAE837 REG2022 0020501 in data 21/12/2022 del 10° Reparto Infrastrutture (non a tutti).
Seg. let. n.:
a. M_D AEC60ED REG2022 0161211 in data 19/12/2022;
b. M_D AEC60ED REG2022 0159038 in data 13/12/2022.
^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

1. Codesta Amministrazione, con la comunicazione in riferimento in "a", ha trasmesso la documentazione concernente la richiesta del proponente Cogein Energy S.r.l., per la realizzazione del progetto in titolo.
2. In ottemperanza alle disposizioni contenute nella Legge 241/1990 e ss.mm.ii., questo Comando, con il documento a seguito in "a.", ha interessato gli aventi causa allo scopo fornire gli elementi di valutazione (emissione del parere, nulla osta o altro atto di assenso) sulla base delle precipue competenze, al fine di poter esprimere il parere nei tempi previsti come disposto dalla legislazione in vigore.
3. Per quanto sopra, esaminata la documentazione pervenuta che attesta la non incidenza della succitata realizzazione con immobili militari, poligoni di tiro, campi o strisce d'atterraggio, di interesse di questa Amministrazione Militare, si rilascia il **NULLA OSTA** per conto della Forza Armata Esercito per l'effettuazione dell'opera in oggetto.
4. Inoltre, considerato che non è noto se la zona interessata ai lavori sia stata oggetto di bonifica sistematica, si evidenzia la possibile esistenza del rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati. Ai fini della valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza di cui all'art.15 del D.Lgs.81/08, si rappresenta che detto rischio è totalmente eliminabile con la bonifica da ordigni bellici, per l'esecuzione della quale dovrà essere presentata, a cura e spese dell'interessato, apposita istanza all'Ufficio Bonifica Ordigni Bellici (B.C.M.) del 10° Reparto Infrastrutture - Napoli, corredata dei relativi allegati e redatta secondo il modello GEN-BST-001 reperibile unitamente all'elenco delle ditte specializzate BCM iscritta all'Albo del Ministero della Difesa ai sensi del D.Intermin. 82/2015 al seguente link:
http://www.difesa.it/SGD-DNA/Staff/DT/GENIODIFE/Pagine/bonifica_ordigni.aspx.

IL VICE COMANDANTE PER IL TERRITORIO
Gen. D. Claudio MINGHETTI

Digitally signed by CLAUDIO MINGHETTI
Date: 2023.01.05 20:27:15 CET

Documento non idoneo alla verifica della firma digitale.
Document not suitable for digital signature verification.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato

ELENCO INDIRIZZI

A

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
STAFF-Valutazioni Ambientali
staff.501792@pec.regione.campania.it **NAPOLI**

e, per conoscenza:

10° REPARTO INFRASTRUTTURE
infrastrutture_napoli@esercito.difesa.it **NAPOLI**

Diramazione interna

SM - Ufficio Operazioni e Concorsi Operativi **NAPOLI**

Ministero delle Imprese e del Made in Italy

DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA, DI RADIODIFFUSIONE E POSTALI

DIVISIONE XVII – ISPETTORATO TERRITORIALE CAMPANIA

Unità Organizzativa III - Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico

SPETT.LE Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,
Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
staff.501792@pec.regione.campania.it

SPETT.LE Società Cogein Energy s.r.l.
cogeinenergy@pec.it

Pratica: Fascicolo n. 45258. Nulla osta 14/2023

Rif. PEC: mimit. AOO_COM.REGISTRO UFFICIALE.I.0014172.24-01-2023 e mimit. AOO_COM.REGISTRO UFFICIALE.E.0068799.04-04-2023.

Oggetto: CUP 9573 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il "Parco eolico composto da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30 MW, ubicato nel comune di Castelpagano (BN), nelle località Sambuchella, Piana della Fragna, Guado Mistagno e Pista dei muli" – Proponente Cogein Energy S.r.l. - Comunicazione ai sensi dell'art. 27 bis comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Istanza di preventivo Nulla Osta ai sensi dell'art. 56 DECRETO LEGISLATIVO 259/03 ss.mm.ii, inerente la realizzazione di condutture di energia elettrica interrata alla tensione di 150 kV e di 30 kV da realizzarsi nei comuni di Castelpagano, Circello e Morcone. RILASCIO NULLA OSTA-.

Con riferimento all'istanza della Società Cogein Energy s.r.l., acquisita al ns prot. n. 0014172 del 24-01-2023 con sede legale in Napoli, a Viale Gramsci n. 24, Partita Iva/Codice

Piazza Carlo Alb. 19 - 80134 Napoli
tel. +39 081 [illegible]
e-mail: [illegible]@mise.gov.it
PEC: [illegible]@pec.mise.gov.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fiscale 09836481219 riguardante la realizzazione di condutture di energia elettrica interrata alla tensione di 150 kV e di 30 kV da realizzarsi nei comuni di Castelpagano, Circello e Morcone, di cui all'oggetto, ai sensi della legge 241/90 ss.mm.ii. si indica quanto segue:

1. l'Amministrazione competente è lo scrivente Ministero delle Imprese e del Made in Italy-DGSCERP-Divisione XVII - Ispettorato Territoriale Campania;
2. l'oggetto del procedimento promosso è il rilascio del preventivo nulla osta ai sensi dell'art. 56 DECRETO LEGISLATIVO 259/03 ss.mm.ii;
3. il responsabile del procedimento amministrativo è il F.T. geom. Roberto De Filippo, disponibile per eventuali informazioni o approfondimenti al n. telefonico 081/5532863;
4. l'Ufficio dove si può prendere visione degli atti nelle forme e nei modi previsti dalla Legge 241/90 ss.mm.ii è il Ministero delle Imprese e del Made in Italy – DGSCERP-Divisione XVII -Ispettorato Territoriale Campania– Unità Organizzativa III - Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico – Piazza Garibaldi, 19 –Napoli.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE DELL'IT CAMPANIA

VISTO l'articolo 53 comma 16 ter del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come modificato dall'articolo 1 comma 42 della legge 06 novembre 2012, n. 190 e considerate le specifiche sanzioni in caso di violazione del medesimo articolo;

VISTO il progetto tecnico allegato all'istanza del 23/01/2023 circa il rilascio di un nullaosta inerente i lavori di realizzazione di condutture di energia elettrica interrata alla tensione di 150 kV e di 30 kV da realizzarsi nei comuni di Castelpagano, Circello e Morcone, provincia di Benevento. L'intervento oggetto della relazione consiste nella realizzazione di un

P.zza Garibaldi, 19 - 80142 Napoli
tel. 0815532632
e-mail: dg.dgscerp@mise.gov.it
PEC: dgscerp.div17.it@pec.mise.gov.it
Codice IPA: m_it24420631

fonte: http://burc.regione.campania.it

cavidotto interrato in MT interessando nella quasi totalità strade esistenti, localizzate nel territorio del Comune di Castelpagano, Circello e Morcone (BN), nella Regione Campania. Il cavidotto terminerà in una Stazione Elettrica (SE) di smistamento della RTN a 150 kV, sita nel Comune di Morcone, per una lunghezza complessiva di 21.313 mt. I lavori sono parte integrante di un progetto per un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica costituito da n°6 aerogeneratori ubicato nel comune di Castelpagano (BN);

VISTA la dichiarazione d'impegno, parimenti prodotta, concernente il rispetto delle prescrizioni da osservare e contenute nelle norme in materia di coesistenza tra le condutture di energia elettrica da realizzare con i preesistenti impianti di rete pubblica di comunicazione elettronica;

VISTA la "Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà" prodotta ai sensi dell'art.47 del D.P.R. 445/200, a firma del dott. Mario Palma, in qualità di Amministratore Unico, datata 23/01/2023;

VISTA l'integrazione documentale datata 04.04.2023.

RILASCIA

per quanto di competenza, il NULLA OSTA ai sensi dell'art. 56 d.lgs. 259/03 ss.mm.ii. alla Società in intestazione, secondo il progetto presentato, per la posa delle condutture di energia elettrica in oggetto specificata, subordinandolo all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1) la posa delle condutture di energia elettrica dovrà essere realizzata in conformità e nel rispetto del progetto prodotto;

Piazza Carlo Miranda, 16 – 80142 Napoli
tel. +39 081 5863892
e-mail: ...@mise.gov.it
PEC: ...@pec.mise.gov.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

2) nella posa delle condutture di energia elettrica dovranno essere osservate le norme riportate nella dichiarazione di impegno.

Si rammenta che ai sensi dell'art. 56 co. 10 del d.lgs. 259/03 ss.mm.ii *"Qualora, a causa di impianti di energia elettrica, anche se debitamente approvati dalle autorità competenti, si abbia un turbamento del servizio di comunicazione elettronica, il Ministero promuove, sentite le predette Autorità , lo spostamento degli impianti od altri provvedimenti idonei ad eliminare i disturbi, a norma dell'articolo 127 del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775. Le relative spese sono a carico di chi le rende necessarie"*.

Il presente Parere è concesso in considerazione dell'atto di sottomissione sottoscritto dal Rappresentante Legale della Società, con cui solleva questo Ministero da ogni responsabilità per danni e/o disturbi che possano derivare alle linee di comunicazione elettronica, arrecati a persone e/o cose, per cause dipendenti dall'installazione e dall'esercizio delle proprie condutture elettriche e/o tubazioni metalliche, senza alcun pregiudizio delle clausole in esso contenute e fatti salvi i diritti che derivano al Ministero delle Imprese e del Made in Italy dal R.D. 11 dicembre 1933, n.1775 e dal DECRETO LEGISLATIVO 259/03 ss.mm.ii.

Inoltre si rappresenta a Codesta Società quanto segue:

1. allo scopo di poter eseguire i previsti controlli dovrà segnalare a questo ufficio, in tempo utile, mediante comunicazione a mezzo P.E.C. o mail, l'inizio e la fine dei lavori inerenti la posa delle condutture elettriche in progetto, indicando i riferimenti relativi al presente nulla osta, il comune interessato nonché il nominativo e recapito telefonico del proprio referente;
2. l'invio differito o la mancanza di tale segnalazione potrebbe comportare in fase di verifica l'effettuazione di scavi a campione a totale carico della stessa; resta inteso che qualora si

P.zza Garibaldi, 10 - 80142 Napoli
tel. +39 081/5627612
e-mail: dgscerp.isptcampania@mise.gov.it
PEC: dgscerp.isptcampania@pec.mise.gov.it
C.F. 80243430638

fonte: http://burc.regione.campania.it

riscontrassero irregolarità questo Ufficio applicherà le sanzioni previste dalle Leggi vigenti in materia;

3. qualora in fase esecutiva venissero rilevate interferenze con impianti della rete pubblica di comunicazione elettronica non valutate in fase preventiva, dovrà contattare i gestori di rete pubblica di comunicazione elettronica coinvolti, allo scopo di concordare congiuntamente le protezioni da utilizzare a tutela dei predetti impianti, e informare tempestivamente questo Ufficio della modifica intervenuta alla "Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà" precedentemente prodotta;

4. ad ultimazione lavori è fatto obbligo di produrre all'Ufficio scrivente la dichiarazione di conformità inerente il rispetto del progetto prodotto e delle norme osservate per la posa delle condutture di energia elettrica in oggetto;

5. nel caso in cui sia prevista in progetto anche la realizzazione di reti di comunicazione elettronica ad uso privato, su supporto fisico, ad onde convogliate e con sistemi ottici, a servizio dell'impianto elettrico o delle tubazioni metalliche (ad es. reti di telesorveglianza, telecontrollo, monitoraggio, altro) si informa che ai sensi degli articoli 99 e 104 del codice delle comunicazioni elettroniche (Decreto legislativo n. 259/03 e s.m.i.), l'attività di installazione ed esercizio di dette reti è assoggettata ad una autorizzazione generale, fatto salvo quanto previsto dall'art. 99 comma 5 e dall'art. 105 del predetto codice, che consegue alla presentazione della dichiarazione e della documentazione prescritte dall'art. 99 comma 4 e dell'art. 107 del succitato Codice al Ministero delle Imprese e del Made in Italy – Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica di Radiodiffusione e Postali – Divisione I – Comunicazioni elettroniche ad uso privato - Viale America 201 – 00144 ROMA;

Via Stadera, 2 – 80142 Napoli
tel. 081 7505252
e-mail: isctna@mise.gov.it
PEC: dg.scerp.isct7.guarnizi@pec.mise.gov.it
C.F. 80018240638

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. si rappresenta che il nulla osta in parola è rilasciato esclusivamente a favore della società in indirizzo ed eventuali passaggi della titolarità dell'impianto a favore di altro soggetto dovranno essere tempestivamente comunicati allo scrivente Ispettorato, pena l'applicazione delle sanzioni previste dalla vigente normativa.

Il Responsabile del procedimento
FT geom. Roberto De Filippo

VISTO

Il Responsabile U.O. III
Ernesto cav. Villante

Il Dirigente
Dr.ssa Carmela Cucca

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 6 M_D MARSUD prot. nr. 0043551 - 16-12-2022

COMANDO INTERREGIONALE MARITTIMO SUD

Ufficio Infrastrutture e Demanio

Indirizzo Telegrafico: MARINA SUD
P.E.I: marina.sud@marina.difesa.it
P.E.C.: marina.sud@postacert.difesa.it

p. di c.: **Ass.te di Amm.ne Cellamare**
✆ ***Mil. 73.22767 – Civ. 099.7752767***

Allegati nr. //

Al: **PRESIDENTE CO.MI.PA REGIONE CAMPANIA (PEC)**

e, per conoscenza: **REGIONE CAMPANIA STAFF VALUTAZIONI AMBIENTALI (PEC)**
MARISTAT 4°REPARTO INFRASTRUTTURE E LOGISTICA (PEC)

copia di cortesia

Argomento: **Progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica composto da n° 6 aerogeneratori della potenza complessiva di 30 MW e delle relative opere connesse da ubicare nel territorio del Comune di Castelpagano (BN), nonché delle ulteriori opere necessarie per il collegamento alla RTN che interesseranno anche il territorio dei Comuni di Circello e Morcone (BN). Proponente: Società "COGEIN ENERGY S.r.l.". CUP 9573.**

Posizione: G.1-3/R3 "NA" (58) (da citare nella risposta).

Riferimenti:
a) foglio n° 19743 in data 15/03/2013 di Stamadifesa;
b) foglio n° 0024989 in data 28/03/2019 di Maristat;
c) nota 0609206 in data 07/12/2022 della Regione Campania.

Si comunica che – per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare – non sono ravvisabili motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto indicato in argomento, come da documentazione progettuale visionata tramite il link indicato nella nota in riferimento c).

d'ordine
IL CAPO UFFICIO INFRASTRUTTURE E DEMANIO
C.V. Valter RUSSO

Documento firmato digitalmente

fonte: http://burc.regione.campania.it

M_D MARSUD prot. nr. 0006929 - 22-02-2024

MARINA MILITARE
COMANDO INTERREGIONALE MARITTIMO SUD
Ufficio Infrastrutture e Demanio / Sezione Demanio

Indirizzo Telegrafico: MARINA SUD TARANTO
P.E.I: marina.sud@marina.difesa.it
P.E.C.: marina.sud@postacert.difesa.it

p. di c.: **Ass.te Amm.vo Cellamare Angelo**
e-mail: angelo_cellamare@marina.difesa.it
Mil. 73.22767 – Civ. 099.7752767

Allegati nr. //

Al: **PRESIDENTE CO.MI.PA REGIONE CAMPANIA (PEC)**

e, per conoscenza: **REGIONE CAMPANIA - Valutazioni Ambientali (PEC)**

copia di cortesia

Argomento: **Progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica composto da n° 6 aerogeneratori della potenza complessiva di 30 MW e delle relative opere connesse da ubicare nel territorio del Comune di Castelpagano (BN), nonché delle ulteriori opere necessarie per il collegamento alla RTN che interesseranno anche il territorio dei Comuni di Circello e Morcone (BN). Proponente: Società "COGEIN ENERGY S.r.l.". CUP 9573.**

Posizione: G.1-3/ "R3" NA (58) (da citare nella risposta).

Riferimenti:
a) foglio n° 19743 in data 15/03/2013 di Stamadifesa;
b) foglio n° 0024989 in data 28/03/2019 di Maristat;
c) foglio n° 0043551 in data 16/12/2022 di questo CI.M.S;
d) nota n° 0077403 in data 13/02/2024 della Regione Campania.

In riscontro alla nota in riferimento d), con la quale la Regione Campania ha convocato una conferenza di servizi per il giorno *16 aprile p.v.*, afferente alla realizzazione dell'impianto eolico indicato in argomento, questo Comando Interregionale Marittimo Sud, per quanto di specifica competenza, conferma le proprie favorevoli determinazioni già partecipate con il foglio in riferimento c).

d'ordine
IL CAPO UFFICIO INFRASTRUTTURE E DEMANIO
C.V. Valter RUSSO

Documento firmato digitalmente

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 7

dipvvf.COM-BN.REGISTRO UFFICIALE.U.0011312.17-09-2024.h.13:34

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO
BENEVENTO

Ufficio Prevenzione Incendi

. Alla Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 Napoli –
PEC us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

Oggetto: CUP 9573 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il "Istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il "Parco eolico composto da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30 MW, ubicato nel comune di Castelpagano (BN), nelle località Sambuchella, Piana della Fragna, Guado Mistagno e Pista dei muli" Cogein Energy S.r.l. -

In relazione all'istanza di Valutazione Progetto da parte della ditta Cogein Energy S.r.l., ricevuta con prot. 9355 del 02/08/2024, per l'attività 48.1.B "Macchine elettriche fisse con isolanti combustibili in q.tà > 1mc" dell'all. I del DPR 151/11, questo Comando inoltra per giusta conoscenza il parere definitivo favorevole alla realizzazione del progetto antincendio emesso con prot. N. 10532 del 03/09/2024.

Il F.T. e RUAS
Arch. F. Donato
(firmato digitalmente)

DONATO FILOMENA
C=IT
OU=DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
O=MINISTERO DELL'INTERNO

Il dirigente
Raffaella Pezzimenti
(firmato digitalmente)

PEZZIMENTI RAFFAELLA
MINISTERO DELL'INTERNO/80219290584
17.09.2024 11:15:02
GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

dipvvf.COM-BN.REGISTRO
UFFICIALE.U.0010532.03-09-2024.h.11:46

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO
BENEVENTO
Ufficio Prevenzione Incendi

Pratica PI n°23910

Spett.le --SUAP Morcone

E.P.C. MARIO PALMA
pec: COGEINENERGY@PEC.IT
presso Cogein Energy S.R.L., v.le A. Gramsci 24 (NA)

E.P.C Ing. Gerardo Paolillo
pec: gerardo.paolillo@ordingegsa.it
presso c.da piana Morcone (BN).

Oggetto: Valutazione Progetto, parere definitivo favorevole
Ditta COGEIN ENERGY S.R.L. sita in VIA CONTRADA PIANA ., 82026 Morcone

In relazione all'istanza in oggetto ricevuta con prot. 9355 del 02/08/2024 per le seguenti attività soggette:

48.1.B	Macchine elettriche fisse con isolanti combustibili in q.tà > 1mc

questo Comando esprime **parere definitivo favorevole** per quanto di competenza alla realizzazione del progetto antincendio, alle seguenti condizioni:

	Siano fatti salvi i diritti di terzi
«»	«»

Prima di avviare l'esercizio dell'attività, il responsabile è tenuto a presentare segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) presso questo Comando, ai sensi dell'art. 4 del DPR 151/11.

Contrada Capodimonte SS.90 Bis – 82100 Benevento - Tel. 0824 372522
Indirizzo PEC : com.prev.benevento@cert.vigilfuoco.it – Internet : http://www.vigilfuoco.it/sitiVVF/Benevento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ogni modifica delle strutture o degli impianti, oppure delle condizioni di esercizio dell'attività, che comporti una modifica delle preesistenti condizioni di sicurezza antincendio, obbliga il responsabile dell'attività a riavviare le procedure di cui agli artt. 3 o 4 del DPR 151/11.

Avverso al presente parere può essere opposto ricorso entro il termine di 60 giorni presso il TAR competente oppure entro 120 giorni presso il Capo dello Stato, ai sensi del DPR 1199/1971.

Il responsabile dell'istruttoria tecnica
Isp. Ant. MAURIZIO RAPUANO
(firmato digitalmente)

RAPUANO
MAURIZIO
MINISTERO
DELL'INTERNO
02.09.2024
16:54:08
GMT+02:00

Il dirigente
Raffaella Pezzimenti
(firmato digitalmente)

PEZZIMENTI RAFFAELLA
MINISTERO
DELL'INTERNO 80219290584
03.09.2024 09:42:45
GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azienda Sanitaria Locale Benevento - Prot. 0000103/u del 02/01/2023 09.34 Registrato da: Sisp - Servizio Igiene E Sanita' Pubblica
02/01/2023 09.34-20230000103

ALLEGATO 8

REGIONE CAMPANIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE BENEVENTO
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
U.O.C. IGIENE E SANITA' PUBBLICA
Via P.Mascellaro n.1 – 82100 Benevento
Telefono 0824.308301 – 312 – 313 - 315
Mail: dp.sisp@aslbenevento1.it
Pec: dp.sisp@pec.aslbenevento.it

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE PER CICLO INTEGRATO
DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZIONI E
AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
STAFF TECNICO AMMINISTRATIVO
VIA DE GASPERI N.28
80133 NAPOLI
PEC:staff.501792@pec.regione.campania.it

OGGETTO:**CUP 9573** – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art.27 bis del D.L.gs.n.152/2006 per il " *Parco eolico composto da 6 aerogeneratori per un apotenza complessiva di 30 MW, ubicato nel Comune di Castelpagano (BN) nelle località Sambuchella, Piana della Fragna, Guado Mistagno e Pista dei muli* " – **Proponente COGEIN ENERGY SRL** – comunicazione ai sensi dell'art.27 bis comma 2 del D.L.gs.152/2006 e smi – **COMUNICAZIONE ASL BENEVENTO.**

Con riferimento alla comunicazione di cui in oggetto, Vs. nota PEC del 07/12/2022 ore 13:52:28, si osserva che le " competenze dettagliate " attribuite alle ASL dalla UOD 50.02.03 con D.D. n.569 del 28/12/2020, come rettificato con il D.D. n.25 del 29/01/2021, non sono complete di norme cui riferire la valutazione degli impatti diretti sulla salute per il parere richiesto ai fini dell'autorizzazione.

In merito si osserva che:

- Con le modifiche intervenute al DPR n.380/01 è venuto meno il parere della ASL sulle progettazioni edilizie;
- …."l'attività relativa ai controlli sulla sicurezza degli impianti e dei luoghi di lavoro…..attiene ad aspetti relativi ad attività di vigilanza che esulano da autorizzazioni preventive ", come da precisazione del Direttore Responsabile UOC IMDL, interpellato in merito;
- Eventuali impatti indiretti sulla salute correlata ai determinanti ambientali sono condizionati dalla conformità alle disposizioni ambientali, in capo ad altri soggetti coinvolti per i quali è stata specificata la normativa di competenza;
- Relativamente alla prevenzione, la Valutazione di Impatto sulla salute per la specifica categoria di impianto non è contemplata dal D.L.gs.152/06, salvo che appositi indirizzi, percorsi e strumenti implementati a livello interistituzionale regionale forniscano ad operatori sanitari e proponenti indirizzi, metodi e strumenti che consentano di sviluppare adeguatamente la componente salute nell'ambito delle procedure di VAS e di VIA, come peraltro previsto dalla Linea F3 del PRP 2016 – 2018 e smi.

Azienda Sanitaria Locale Benevento SERVIZIO IGIENE E SANITA PUBBLICA

IL DIRETTORE
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
Dr. Tommaso Zerella

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ente Idrico Campano prot. in partenza n.0000749 del 13-01-2023

ENTE IDRICO CAMPANO

AMBITO DISTRETTUALE *"SANNITA"*

Spett.le Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Ciclo Integrato delle acque– STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali STAFF 50 17 95
staff.501792@pec.regione.campania.it

Oggetto: **CUP 9573** – istanza per il rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il "*Parco eolico composto da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30 MW, ubicato nel comune di Castelpagano (BN), nelle località Sambuchella, Piana della Fragna, Guado Mistagno e Pista dei muli*" – Proponente Cogein Energy S.r.l. - **Parere di competenza**
Pratica: n. **6965.0**

In riferimento al procedimento di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27bis D. Lgs. 152/2006 di cui all'oggetto, identificato con numero di CUP 9573, si rappresenta quanto segue.

Tenuto conto di quanto riportato nella relazione "*Sintesi non tecnica*", disponibile on line, dalla quale si evince che "*la realizzazione e il funzionamento delle opere non determineranno lo sversamento di reflui o fanghi di alcuna tipologia*".

Visto il confronto delle planimetrie allegate nella pagina successiva, dove la prima riporta l'ubicazione delle sorgenti (triangolo verde - sorgente con portata media <3 l/s) e pozzi (stella verde - pozzo con portata media <3 l/s) destinati ad uso potabile presenti nel territorio del comune di Castelpagano, estratta dal Piano d'Ambito e la seconda indica la localizzazione l'impianto, estratta dalla relazione "*Sintesi non tecnica*" disponibile on line, dal quale **si rileva che non ci sono risorse idriche utilizzate a scopo idropotabile nell'area dell'intervento**.

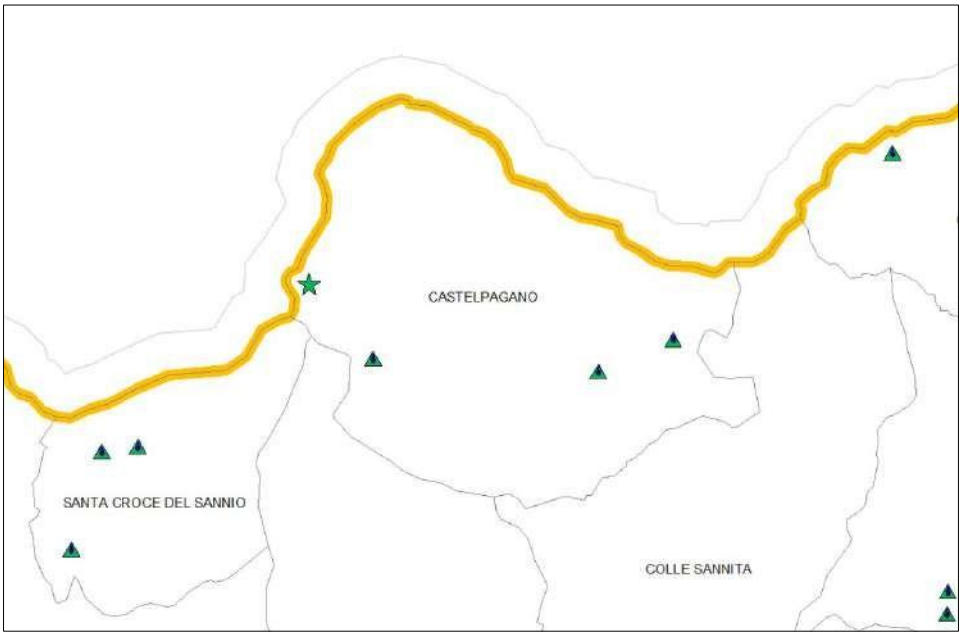
Questo Ente Idrico Campano esprime il proprio nulla osta, per quanto di competenza e per le informazioni ad oggi in suo possesso, rappresentando, comunque, che gli interventi da realizzarsi devono sempre essere realizzati con l'assenza di rischi per la risorsa idrica superficiale e profonda.

Avellino, 11.01.2023

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Assunta Gonnella

Il Responsabile del Distretto
Ing. Antonio Iannaccone

fonte: http://burc.regione.campania.it



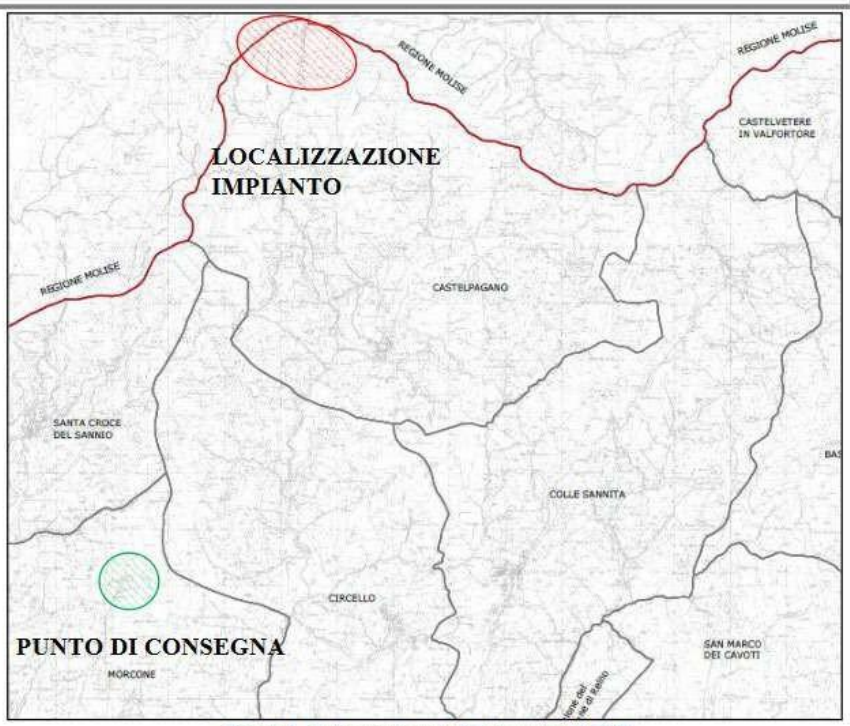


Figura 3 Indicazione area di intervento su IGM

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tit.:5.6
Rif. int. 2022_33551

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

SETTORE COMPATIBILITÀ IDROGEOLOGICA STRUTTURE INFRASTRUTTURE E PIANIFICAZIONE SOTTORDINATA

N.B.: Protocollo e data in filigrana a lato

Vs. Rif. nota prot. n. 609206 del 07/12/2022

Alla Giunta Regionale della Campania
Valutazioni Ambientali

staff.501792@pec.regione.campania.it

Oggetto: *CUP 9573 - Istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per il "Parco eolico composto da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30 MW, ubicato nel Comune di Castelpagano (BN), nelle loc. Sambuchella, Piana della Fragna, Guado Mistagno e Pista dei Muli"* - Proponente Cogein Energy S.r.l. - **PARERE**

AUTORITAV DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 11675/2023 del 18-04-2023
Doc. Principale - Class. 05.06 - Copia Documento

Si premette, che con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino, di cui alla L. 183/89, e contestualmente istituite le Autorità di bacino distrettuali, tra le quali la scrivente, relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, e che l'esame istruttorio delle istanze di parere formulate a questa Autorità è condotto, con riferimento ai vigenti piani stralcio per l'assetto idrogeologico, redatti dalle suddette ex Autorità di Bacino, con specifico riguardo a quelli pertinenti per l'ambito territoriale (Unit of Management - UoM) in cui ricadono le opere/interventi oggetto dell'istanza, nonché ai piani di gestione distrettuali delle acque e del rischio di alluvioni (www.distrettoappenninomeridionale.it).

Tanto premesso, con riferimento all'intervento proposto ed alla relativa documentazione pubblicata sul sito web dedicato VIA VAS della Regione Campania, si osserva quanto segue:

- il progetto in esame attiene alla realizzazione di un parco eolico costituito da n. 6 aerogeneratori, della potenza unitaria di 5 MW e potenza complessiva di 30 MW, con relative piazzole e strutture accessorie, ricadente nel Comune di Castelpagano (BN); il cavidotto interrato MT di connessione, percorrendo per gran parte strade già esistenti, interesserà oltre al territorio di Castelpagano (zona aerogeneratori) anche porzioni del limitrofo territorio di Circello (BN), e terminerà in una doppia stazione di trasformazione 30- 150 KV, anch'esse in progetto, prevista in località "Colle Moschillo" nel Comune di Morcone (BN), per poi connettersi alla locale Stazione Elettrica (SE) di smistamento della RTN a 150 KV;

- nell'ambito del *Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Rischio di frana* PsAI-Rf, dell'ex Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, approvato con DPCM del 12/12/2006 (G.U. del 28/05/2007, n. 122), l'aerogeneratore CA05, con relativa piazzola e viabilità d'accesso, ricade in *Area di media attenzione-A2*; gli aerogeneratori CA01, CA02, CA03, CA04, CA06, e relative opere accessorie e viabilità di accesso (con tratti stradali da realizzare ex novo e tratti oggetto di adeguamento) ricadono in *Area di possibile ampliamento dei fenomeni franosi cartografati all'interno, ovvero di fenomeni di primo distacco-C1*; anche la doppia stazione di trasformazione 30-150 KV ricade in area *A2* e *C1*; il cavidotto di connessione MT attraversa nei suddetti territori comunali aree perimetrate come *Area a rischio molto elevato-R4, Area di alta attenzione-A4*, aree *A2* ed aree *C1*;

- in relazione a dette interferenze, per quanto disposto dalle *Norme di Attuazione* del citato PsAI-Rf:
  - ✓ nelle aree *R4* ed *A4* (v. artt. 3 e 4), è vietata qualunque trasformazione dello stato dei luoghi, sotto l'aspetto morfologico, infrastrutturale ed edilizio con le sole deroghe elencate nell'art. 3, co. 2, lettere da A) ad H); al riguardo occorre sottolineare che per la realizzazione in deroga di nuove infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico di cui alla lettera E) del citato art. 3 è richiesta la sussistenza della duplice condizione che siano *"riferite a servizi essenziali"* e siano *"non delocalizzabili"*;
  - ✓ nelle aree *A2* (v. artt. 8 e 9) gli interventi sono subordinati al non aggravamento delle condizioni di stabilità del pendio, alla garanzia di sicurezza determinata dal fatto che le opere siano progettate ed eseguite in misura adeguata al rischio dell'area;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ ai sensi dell'art. 17 delle norme del PsAI-Rf, il progetto delle opere interferenti con le aree perimetrate, purché rientranti tra gli interventi consentiti, deve essere corredato di uno *studio di compatibilità idrogeologica*, commisurato alla importanza e dimensione degli stessi interventi ed alla tipologia di rischio e di fenomeno, redatto secondo le indicazioni di cui alle predette norme;
- ✓ nelle aree *C1*, invece, gli interventi sono subordinati solo alla corretta applicazione della normativa vigente in materia, con particolare riguardo alle disposizioni contenute nel D.M. LL.PP. 11/03/88, nella circolare LL.PP. 24/09/88 n. 30483 e successive norme e istruzioni;
- ✓ inoltre, gli interventi sui corsi d'acqua sono da sottoporre ad una valutazione di compatibilità idraulica secondo i criteri di cui all'Allegato C alle Norme di Attuazione del Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni [PSDA], della ex Autorità di Bacino nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno;

- l'incartamento progettuale pubblicato contiene una *Relazione Geologica e di Compatibilità Idrogeologica - Elab. 2*, che effettua una verifica della compatibilità delle opere in progetto (aerogeneratori, piazzole, viabilità, cavidotti, stazione di trasformazione) sulla base di rilevamenti diretti sull'area e studio bibliografico e rimandando alla *fase successiva a questa di studio preliminare le necessarie indagini geognostiche che potranno verificare con maggiore precisione le reali condizioni di stabilità del sito e la presenza di eventuali criticità* e/o *la presenza effettiva delle criticità ad esso assegnate;*
- con riguardo agli attraversamenti del reticolo idrografico, la documentazione progettuale contiene uno studio idrologico-idraulico (*Relazione idrologica - Elab. 23* e *Relazione idraulica - Elab.24*) che risulta esaustivo dei contenuti richiesti dal suddetto Allegato C alle norme del PSDA.

Per tutto quanto sopra la scrivente Autorità di bacino distrettuale, attesa l'ammissibilità delle opere in progetto, ivi comprese quelle interferenti con le aree *R4/A4*, ossia il cavidotto di connessione MT in quanto infrastruttura di interesse pubblico non delocalizzabile, nell'ambito del procedimento in oggetto esprime parere favorevole al parco eolico in progetto, ribadendo che esso va realizzato nel rispetto delle disposizioni di cui al D.M. del 11/03/1988 s.m.i. e dei criteri dettati dalle NTC 2018, nonché previa approfondita valutazione della compatibilità idrogeologica delle opere ed infrastrutture laddove interferenti con le suddette aree perimetrate del suddetto PsAI-Rf, secondo il disposto delle richiamate norme.

Il Dirigente del Settore
ing. Filippo PENGUE

Il Segretario Generale
Vera CORBELLI

Istruttoria tecnica: arch. G. Manganiello

AUTORITAV DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 11675/2023 del 18-04-2023
Doc. Principale - Class. 05.06 - Copia Documento

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 11

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO
BENEVENTO

Alla Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti
Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
us.valutazioniambientali_news@pec.regione.campania.it
valutazioni.ambientali@regione.campania.it

Oggetto: **CUP 9573** – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il "Istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il "Parco eolico composto da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30 MW, ubicato nel comune di Castelpagano (BN), nelle località Sambuchella, Piana della Fragna, Guado Mistagno e Pista dei muli" Cogein Energy S.r.l. -

Il sottoscritto Rappresentante Unico delle Amministrazioni dello Stato, con riferimento agli aspetti di propria competenza, richiamati i seguenti pronunciamenti resi dalle Amministrazioni Statali rappresentate:

- Aeronautica Militare Terza Regione Aerea Ufficio Territorio e Patrimonio
  Nota prot. 27065 del 04/06/2021 con cui viene espresso preventivo parere favorevole con prescrizione e obbligo al rigoroso rispetto delle disposizioni contenute nella Circolare di Stato Maggiore per la sicurezza dei voli n. 146/394/4422 del 09/08/2000 riguardo gli ostacoli alla navigazione aerea, segnaletica e rappresentazione cartografica.

- Comando Forze Operative Sud (ex Comando RFC Regionale Campania)
  Comunicazione prot. 1731 del 05/01/2023 con cui si prende nota della non incidenza della realizzazione con immobili militari, poligoni di tiro, campi o strisce d'atterraggio, di interesse di questa Amministrazione Militare, per cui si rilascia il NULLA OSTA per conto della Forza Armata Esercito per l'effettuazione dell'opera in oggetto. Si evidenzia la possibile esistenza del rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati e la relativa bonifica.

- ENAC - ENAV S.P.A
  Comunicazione Prot 94621 - P del 20/07/2023 con pronunciamento di nulla osta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Comando Marittimo Sud di Taranto
  Nota prot. nr. 0006929 - 22-02-2024 con cui, per quanto di specifica competenza, si confermano le proprie favorevoli determinazioni già partecipate.

- Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Caserta e Benevento
  Nota MIC|MIC_SABAP-CE_UO6|19/12/2024|0026827-P con cui ritiene che l'impianto progettato abbia impatti significativi e radicalmente negativi sul patrimonio culturale, inteso sia nella sua componente storico-archeologica che paesaggistica, considerando le prescrizioni per quanto attiene la tutela archeologica dell'area di sedime delle opere da realizzarsi e le disposizioni riguardo le opere previste in corrispondenza del Regio Tratturo.

- Ministero per i Beni Culturali e Paesaggistici - Direzione Regionale per i Beni Culturali
  che si allinea al pronunciamento di cui sopra

- Ministero dello Sviluppo Economico-Comunicazioni delle imprese e sviluppo e del made in Italy
  Nota prot. 81023 del 21/04/2023 con nulla osta n. 14/2023 ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs 259/2003 e ss.mm.ii., subordinato a prescrizioni.

- Comando Provinciale Vigili del Fuoco Benevento
  Nota Prot. N.10532 del 03/09/2024 con espressione del parere definitivo favorevole per quanto di competenza alla realizzazione del progetto antincendio, alle condizioni che siano fatti salvi i diritti di terzi.

Preso atto:

- Che il Ministero dello Sviluppo Economico - Ufficio attività minerarie ed energetiche Campania - Sezione Unmig dell'Italia Meridionale Divisione X con Direttiva Direttoriale 11 giugno 2012 del Direttore Generale delle Risorse Minerarie ed Energetiche del Ministero dello Sviluppo Economico ha previsto la semplificazione delle procedure per il rilascio del Nulla Osta dell'autorità mineraria ai sensi dell'art.120 del Regio Decreto 11 dicembre 1933 n.1775 .

- Considerato di esprimere le posizioni di tutte le Amministrazioni rappresentate, nell'ottica di un giudizio qualitativo teso ad operare un bilanciamento dei pronunciamenti, in un clima di mediazione, facendo prevalere il criterio qualitativo delle posizioni prevalenti, rispetto all'interesse pubblico tutelato (circolare 28 prot. 9908 del 05/09/2017),
- esprime il seguente parere univoco e vincolante inerente al pronunciamento delle Amministrazioni dello Stato: "*parere favorevole alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto in progetto, fermo restando che la Società proponente dovrà dare seguito a tutte le indicazioni e prescrizioni impartite con i pronunciamenti sopra elencati resi dai soggetti rappresentati*".

Il RUAS
DV arch. Filomena DONATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

m_it.COM-BN.REGISTRO
UFFICIALE.U.0005571.02-05-2025.h.15:30

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO
BENEVENTO

Alla Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti
Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
gianluca.napolitano@regione.campania.it

Oggetto: **CUP 9573** – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il "Istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il "Parco eolico composto da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30 MW, ubicato nel comune di Castelpagano (BN), nelle località Sambuchella, Piana della Fragna, Guado Mistagno e Pista dei muli" Cogein Energy S.r.l. -

Il sottoscritto Rappresentante Unico delle Amministrazioni dello Stato, facendo seguito alla nota prot. n. 1582 del 07-02-2025, ad integrazione della stessa, con riferimento agli aspetti di propria competenza, richiamati i seguenti pronunciamenti resi dalle Amministrazioni Statali rappresentate:

- Aeronautica Militare Terza Regione Aerea Ufficio Territorio e Patrimonio
  Nota prot. 27065 del 04/06/2021 con cui viene espresso preventivo parere favorevole con prescrizione e obbligo al rigoroso rispetto delle disposizioni contenute nella Circolare di Stato Maggiore per la sicurezza dei voli n. 146/394/4422 del 09/08/2000 riguardo gli ostacoli alla navigazione aerea, segnaletica e rappresentazione cartografica.

- Comando Forze Operative Sud (ex Comando RFC Regionale Campania)
  Comunicazione prot. 1731 del 05/01/2023 con cui si prende nota della non incidenza della realizzazione con immobili militari, poligoni di tiro, campi o strisce d'atterraggio, di interesse di questa Amministrazione Militare, per cui si rilascia il NULLA OSTA per conto della Forza Armata Esercito per l'effettuazione dell'opera in oggetto. Si evidenzia la possibile esistenza del rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati e la relativa bonifica.

- ENAC - ENAV S.P.A
  Comunicazione Prot 94621 - P del 20/07/2023 con pronunciamento di nulla osta.

- Comando Marittimo Sud di Taranto
  Nota prot. nr. 0006929 - 22-02-2024 con cui, per quanto di specifica competenza, si confermano le proprie favorevoli determinazioni già partecipate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Caserta e Benevento
  Nota MIC|MIC_SABAP-CE_UO6|19/12/2024|0026827-P con cui ritiene che l'impianto progettato abbia impatti significativi e radicalmente negativi sul patrimonio culturale, inteso sia nella sua componente storico-archeologica che paesaggistica, considerando le prescrizioni per quanto attiene la tutela archeologica dell'area di sedime delle opere da realizzarsi e le disposizioni riguardo le opere previste in corrispondenza del Regio Tratturo.

- Ministero per i Beni Culturali e Paesaggistici - Direzione Regionale per i Beni Culturali
  che si allinea al pronunciamento di cui sopra

- Ministero della cultura - Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio del Molise
  Nota MIC|MIC_SABAP- OL|25/11/2024|0012574-P che riporta le indicazioni in linea con la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Caserta e Benevento su menzionata.

- Ministero dello Sviluppo Economico-Comunicazioni delle imprese e sviluppo e del made in Italy
  Nota prot. 81023 del 21/04/2023 con nulla osta n. 14/2023 ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs 259/2003 e ss.mm.ii., subordinato a prescrizioni.

- Comando Provinciale Vigili del Fuoco Benevento
  Nota Prot. N.10532 del 03/09/2024 con espressione del parere definitivo favorevole per quanto di competenza alla realizzazione del progetto antincendio, alle condizioni che siano fatti salvi i diritti di terzi.

Preso atto:

- Che il Ministero dello Sviluppo Economico - Ufficio attività minerarie ed energetiche Campania - Sezione Unmig dell'Italia Meridionale Divisione X con Direttiva Direttoriale 11 giugno 2012 del Direttore Generale delle Risorse Minerarie ed Energetiche del Ministero dello Sviluppo Economico ha previsto la semplificazione delle procedure per il rilascio del Nulla Osta dell'autorità mineraria ai sensi dell'art.120 del Regio Decreto 11 dicembre 1933 n.1775 .

- Considerato di esprimere le posizioni di tutte le Amministrazioni rappresentate, nell'ottica di un giudizio qualitativo teso ad operare un bilanciamento dei pronunciamenti, in un clima di mediazione, facendo prevalere il criterio qualitativo delle posizioni prevalenti, rispetto all'interesse pubblico tutelato (circolare 28 prot. 9908 del 05/09/2017),
- esprime il seguente parere univoco e vincolante inerente al pronunciamento delle Amministrazioni dello Stato: "*parere favorevole alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto in progetto, fermo restando che la Società proponente dovrà dare seguito a tutte le indicazioni e prescrizioni impartite con i pronunciamenti sopra elencati resi dai soggetti rappresentati*".

Il RUAS
DV arch. Filomena DONATO

Firmato digitalmente da
DONATO FILOMENA
C=IT
OU=DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
O=MINISTERO DELL'INTERNO

fonte: http://burc.regione.campania.it

energy to inspire the world

Trasmessa mezzo PEC

Al
Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

Alla
Cogein Energy S.r.l.
cogeinenergy@pec.it

e p.c. Alla
Snam Rete Gas S.p.A.
Centro di Benevento
centrobenevento@pec.snam.it
tel. 0824 834995

Prot.:161/lan

Napoli, 15 febbraio 2024

Rif. Pratica Snam Rete Gas: DISOCC/BEN/23009

Oggetto: CUP 9573 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il"Parco eolico composto da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30 MW, ubicato nel comune di Castelpagano (BN), nelle località Sambuchella, Piana della Fragna, Guado Mistagno e Pista dei muli" – Proponente Cogein Energy S.r.l. - Richiesta di perfezionamento documentale ai sensi dell'art. 27 bis comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

In relazione alla Vostra nota prot. PG/2024/0077403 del 13 febbraio scorso, Vi comunichiamo che da l'analisi della documentazione integrativa prodotta dalla società proponente e reperita alla pagina web relativa al CUP 9573, dal quale si evince che le opere in progetto ricadranno sulla al di fuori della fascia asservita dal nostro metanodotto, non sussiste, per quanto di competenza, nessuna controindicazione alla realizzazione delle opere in oggetto a condizione che le stesse vengano realizzate esclusivamente nelle aree indicate sullo stralcio planimetrico da trasmesso e che la fascia asservita dal nostro gasdotto resti a terreno agrario.

Restiamo comunque a disposizione per ogni e qualsiasi chiarimento in merito nonché per nuove valutazioni e/o confronti a seguito di eventuali successive modificazioni del progetto emarginato.

Distretto Sud Occidentale
Via del Fiumicello,7
80142 - Napoli
Tel. centralino + 39 081-5697111
PEC: distrettosocc@pec.snam.it

Snam Rete Gas S.p.A.
Sede Legale: S. Donato Milanese (MI), P.zza S. Barbara 7
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro Imprese di Milano n. 10238291008 - R.E.A. Milano n. 1964271
Partita IVA 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A.
Società con unico socio

Internal

fonte: http://burc.regione.campania.it

Vi specifichiamo infine che i nostri gasdotti sono eserciti ad alta pressione, per cui ogni eventuale intervento, anche provvisorio e/o di cantiere, in prossimità della fascia asservita dagli stessi, dovrà essere preventivamente concordato con i nostri tecnici del Centro Snam Rete Gas S.p.A. di Benevento.

Distinti saluti.

Business Unit Asset Italia
Trasporto
Distretto Sud Occidentale

Director
Antonio Gravina

Internal

fonte: http://burc.regione.campania.it

energy to inspire the world

Trasmessa mezzo PEC

Alla
Spettabile
Regione Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 Napoli
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

e p.c. Alla
Snam Rete Gas S.p.A.
Distretto Sud Occidentale
distrettosocc@pec.snam.it

Prot.: 2024/BENE/097
Benevento, 15/10/2024

Riferimento pratica: EAM89544

OGGETTO: CUP 9573 – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA e del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il *"Parco eolico composto da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30 MW, ubicato nel comune di Castelpagano (BN), nelle località Sambuchella, Piana della Fragna, Guado Mistagno e Pista dei muli"*. Proponente: Cogein Energy Srl - **Conferenza di Servizi**

Pubblicazione resoconto della seconda riunione di lavoro e convocazione della terza per il 26/11/2024

Metanodotto interferito: Derivazione Comune di Castelpagano DN 250 – 75 BAR

Diramazione Santa Croce del Sannio DN 100 – 75 BAR

Con riferimento alla convocazione della Conferenza di Servizi riguardanti le opere in oggetto, Vostra nota prot. PG/2024/0466217 del 04 Ottobre 2024, Vi comunichiamo che le opere in progetto interferiranno con i nostri metanodotti, Derivazione Com. di Castelpagano DN 250 75 BAR e Diramazione Santa Croce del Sannio DN 100 75 nei tratti sotto descritti:

- Interferenza tra opere in progetto e ns. gasdotto Derivazione Com. di Castelpagano in esercizio sul foglio 1 del Comune di Circello sulla percorrenza della Strada Provinciale 54 (coordinate di rif. 41.403474,14.773939);
- Interferenza tra opere in progetto e ns. gasdotto Diramazione Santa Croce del Sannio in esercizio sul foglio 2 del Comune di Circello sulla percorrenza della Strada Provinciale 54 (coordinate di rif. 41.398569,14.761961);

I terreni attraversati dai nostri gasdotti, interferiti dalle opere in oggetto, sono gravati da servitù di metanodotto regolarmente trascritte che prevedono, fra l'altro, l'obbligo di non costruire opere di

snam rete gas
Centro di BENEVENTO
C.da Piano Cappelle, 41/A
82100 BENEVENTO
Tel. centralino + 39 0824.319849 - 834995
Fax + 39 0824.319830
PEC: centrobenevento@pec.snam.it
www.snamretegas.it

Snam Rete Gas S.p.A.
Sede Legale: S. Donato Milanese (MI), P.zza S. Barbara 7
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro Imprese di Milano n. 10238291008 - R.E.A. Milano n. 1964271
Partita IVA 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A.
Società con unico socio

Confidential
fonte: http://burc.regione.campania.it

qualsiasi genere, comprese fognature e canalizzazioni chiuse a distanza inferiore a metri 13,50 (tredici e cinquanta) per parte.

Vi specifichiamo inoltre che, i metanodotti emarginati, in pressione ed esercizio, sono disciplinati dalle vigenti norme di sicurezza di cui al Decreto del 17 aprile 2008 del Ministero dello Sviluppo Economico (Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8 - pubblicato sul S.O. della G.U. n.107 del 08.05.08) nonché in accordo alle normative tecniche italiane ed internazionali.

Nel citato Decreto Ministeriale sono stabilite, tra l'altro, le distanze di sicurezza, le norme e le condizioni che regolano la coesistenza dei metanodotti con altre infrastrutture o servizi.

Atteso quanto sopra, Snam Rete Gas esprime **parere favorevole,** per quanto di competenza, alla realizzazione delle opere in oggetto a condizione che per le stesse siano integrati dal proponente le sezioni degli elaborati progettuali con la sovrapposizione ai nostri asset. Dovranno inoltre essere rispettate le seguenti inderogabili condizioni:

- L'inizio dei lavori del proponente, nei tratti interferenti la nostra condotta, dovrà essere preventivamente concordato con il nostro ufficio (tel. 0824314898 centrobenevento@pec.snam.it) che, previo ricevimento degli elaborati esecutivi, provvederà all'emissione di specifico **formale nulla osta**;
- dovrà essere effettuata una riunione riguardante i rischi specifici, alla presenza anche del Vs Appaltatore e del Direttore dei lavori (DL) e/o del Responsabile dei lavori per la fase di Esecuzione delle opere (RLE), e, prima dell'esecuzione dei lavori, occorrerà provvedere al nuovo picchettamento della condotta;
- Prima dell'inizio di qualsiasi attività cantieristica e/o operativa dovrà esserci trasmesso il crono-programma delle attività;
- La fascia asservita del metanodotto non potrà essere recintata, dovrà essere mantenuta libera ed accessibile in ogni momento;
- l'esecuzione dei lavori nei tratti interferenti al nostro asset sarà subordinata alla presenza di nostro personale operativo che sarà presente in loco per fornire la necessaria assistenza;
- Per i parallelismi tra cavi elettrici e/o canalizzazioni di qualunque genere e le ns. condotte in esercizio dovrà essere garantito il rispetto delle prescrizioni del D.M. del 17/04/2008 e s.m.i. e comunque non inferiore a 5 metri (in senso orizzontale);
- Nei punti di incrocio tra la nostra condotta ed i sottoservizi/cavi di collegamento, la distanza misurata in senso verticale fra le due superfici affacciate dovrà essere maggiore di metri 1,50 (uno virgola cinquanta);
- Per parallelismi e/o attraversamenti tra cavi elettrici eserciti a tensione nominale superiore a 30KV e condotte in esercizio, dovrà essere presentata relazione di calcolo sulle interferenze elettromagnetiche;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Dovrà essere garantita la possibilità di accesso in ogni tempo con il personale ed i mezzi necessari, alle opere ed agli impianti qualora la scrivente Società abbia la necessità di eseguire lavori di manutenzione ordinaria e/o straordinaria su tale tratto di metanodotto;
- Qualora ricorra la necessità di intervenire su tale tratto di metanodotto, gli eventuali danni causati ai manufatti realizzati o, comunque, a qualsiasi opera o materiale che costituisca ostacolo per il personale e i mezzi non potranno, in nessun caso, costituire motivo di richiesta di risarcimento da parte della società proponente;

Si richiede che le prescrizioni sopraelencate siano espressamente citate nel provvedimento autorizzativo.

Vi segnaliamo infine che i metanodotti in questione sono in pressione ed esercizio; pertanto, all'interno delle fasce ad essi asservite, nessun lavoro potrà essere intrapreso senza preventiva formale autorizzazione da parte di Snam Rete Gas S.p.A.

In ogni caso, Snam Rete Gas S.p.A. si ritiene sollevata e manlevata da qualsiasi responsabilità per i danni che possano derivare al metanodotto, persone e/o cose a causa di eventi dipendenti dalla realizzazione dell'opera in oggetto.

Nel rimanere a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti, cogliamo l'occasione per porgere

Distinti saluti

Trasporto
Distretto Sud Occidentale
Centro di Benevento

Manager
Sebastiano Scardicchio
(firmato digitalmente)

SCARDICCHIO SEBASTIANO
2024.10.16 09:58:48
CN=SCARDICCHIO SEBASTIANO
C=IT
2.5.4.4=SCARDICCHIO
2.5.4.42=SEBASTIANO
RSA/2048 bits

fonte: http://burc.regione.campania.it

energy to inspire the world

Trasmessa mezzo PEC

Alla
Spettabile
Regione Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 Napoli
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

e p.c. Alla
Snam Rete Gas S.p.A.
Distretto Sud Occidentale
distrettosocc@pec.snam.it

Prot.: 2025/BENE/040
Benevento, 07/02/2025

Riferimento pratica: EAM89544

OGGETTO: CUP 9573 – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA e del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il *"Parco eolico composto da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30 MW, ubicato nel comune di Castelpagano (BN), nelle località Sambuchella, Piana della Fragna, Guado Mistagno e Pista dei muli"*.

Proponente: Cogein Energy Srl - Conferenza di Servizi

Pubblicazione resoconto della terza riunione di lavoro e convocazione della quarta per l'11/02/2025

Con riferimento alla convocazione della Conferenza di Servizi riguardanti le opere in oggetto, Vostra nota prot. PG/2025/0011594 del 10 Gennaio 2025, Vi comunichiamo che lo scrivente ufficio è impossibilitato a presenziare alla riunione di CDS.

Atteso quando sopra, confermiamo quanto riportato con ns nota prot. 2024/BENE/097 del 15/10/2024.

Si richiede che le prescrizioni sopraelencate siano espressamente citate nel provvedimento autorizzativo.

Nel rimanere a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti, cogliamo l'occasione per porgere

Distinti saluti

Trasporto

Distretto Sud Occidentale
Centro di Benevento

Manager
Sebastiano Scardicchio
(firmato digitalmente)

SCARDICCHIO SEBASTIANO
2025.02.07 11:12:59
CN=SCARDICCHIO SEBASTIANO
C=IT
2.5.4.4=SCARDICCHIO
2.5.4.42=SEBASTIANO
RSA/2048 bits

Confidential

snam rete gas
Centro di BENEVENTO C.da Piano Cappelle, 41/A 82100 BENEVENTO
Tel. centralino + 39 0824.319849 - 834995
Fax + 39 0824.319830
PEC: centrobenevento@pec.snam.it www.snamretegas.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Snam Rete Gas S.p.A.
Sede Legale: S. Donato Milanese (MI), P.zza S. Barbara 7 Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.

Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro Imprese di Milano

n. 10238291008 - R.E.A. Milano n. 1964271
Partita IVA 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A.
Società con unico socio

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARPA CAMPANIA U
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0023721/2024 del 15/04/2024
Firmatario: ELINA ANTONIA BARRICELLA

Spett.le Regione Campania Napoli
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
US 60 12 00
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

OGGETTO: CUP 9573 – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA e del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il "Parco eolico composto da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30 MW, ubicato nel comune di Castelpagano (BN), nelle località Sambuchella, Piana della Fragna, Guado Mistagno e Pista dei muli". Proponente: Cogein Energy Srl.
Parere tecnico ARPAC Piano Preliminare di Utilizzo Terre e Rocce da scavo ai sensi del DPR 120/2017.

In riferimento all'oggetto si trasmette il parere redatto dall'Area Territoriale.

Cordiali Saluti.

Il Direttore del Dipartimento
Dott.ssa Elina BARRICELLA
(firma digitale)

EAB/vlv

fonte: http://burc.regione.campania.it

OGGETTO: CUP 9573 – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA e del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il "Parco eolico composto da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30 MW, ubicato nel comune di Castelpagano (BN), nelle località Sambuchella, Piana della Fragna, Guado Mistagno e Pista dei muli". Proponente: Cogein Energy Srl - Parere tecnico ARPAC Piano Preliminare di Utilizzo Terre e Rocce da scavo ai sensi del DPR 120/2017.

Visto/a

- il DRP 120/2017;
- la documentazione progettuale resa disponibile dall'Autorità competente (A.c.) all'indirizzo cloud allestito per il progetto in titolo.

Esaminate

- le integrazioni trasmesse dal Proponente in riscontro alla richiesta ARPAC prot. 14853 del 05/03/2024, registrate al protocollo Agenziale n. 22488 il 09/04/2024.

Evidenziato che

- il progetto prevede la realizzazione di un parco eolico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile costituito da n. 6 aerogeneratori, comprensivo di cavidotto interrato di collegamento;
- il Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo è stato redatto in adesione all'art. 24 del Titolo IV del DPR 120/2017 - Utilizzo nel sito di produzione delle terre e rocce escluse dalla disciplina rifiuti.

Si prende atto che

- "*per la realizzazione delle piazzole di montaggio dei nuovi aerogeneratori e dei relativi adeguamenti stradali che si dipartono dalla viabilità esistente è previsto, in prima istanza, il riutilizzo in sito degli inerti derivanti dallo smantellamento delle piazzole e degli adeguamenti stradali dell'impianto esistente*";
- sarà eseguita la caratterizzazione ambientale delle terre e rocce da scavo per mezzo delle analisi di 101 campioni di terreno così suddivisi: n. 18 campioni per le fondazioni degli aerogeneratori; n. 11 campioni per la stazione di trasformazione e n. 72 campioni per il cavidotto di collegamento. Su tutti i campioni saranno ricercati i parametri previsti dal set analitico minimale di cui alla Tabella 4.1 dell'Allegato 4 al DPR 120/2017;
- i siti di produzione, riutilizzo e stoccaggio delle terre e rocce da scavo si trovano tutti in zona Agricola e quindi si è assunto come riferimento la Colonna A - Siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale della Tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte V – D.Lgs 152/2006;
- all'esito della ricognizione dei siti a rischio potenziale di inquinamento è stato riscontrato che "*la zona di cui trattasi non rientra tra i siti potenzialmente contaminati*";
- il materiale prodotto dagli scavi, complessivamente pari a circa 52.000 m3, sarà preferibilmente riutilizzato in sito per rilevati e riempimenti previo accertamento dei requisiti di qualità ambientale; tuttavia, si stima che il 23% del materiale escavato (circa 12.000 m3) non vendo capacità di riutilizzo sarà smaltito nei termini di legge. Lo scotico vegetale, che sarà mantenuto

ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli
tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638

fonte: http://burc.regione.campania.it

separato dal resto dei materiali, sarà parimenti ricollocato in situ a conclusione dei lavori per rinaturalizzare le aree dell'intervento;
- sono previste aree di deposito temporaneo delle terre e rocce da scavo - sottoprodotto - in affiancamento alle aree di lavoro laddove i materiali saranno staccati in modo da contenere gli impatti sulle matrici ambientali coinvolte;
- non sono stati indicati apporti di terreno dall'esterno del cantiere per la realizzazione delle opere di che trattasi.

Fatto presente che

- in fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori il proponente o l'esecutore ha l'obbligo di effettuare il campionamento dei terreni interessati dai lavori al fine di accertarne la non contaminazione;
- l'attività di demolizione edifici o strade non rientra tra i processi di produzione che possono dare origine ad un "sottoprodotto" ex articolo 184-bis del D.Lgs 152/06, ed i relativi residui vanno qualificati come rifiuti.

Si esprime parere favorevole al Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo con le seguenti prescrizioni obbligatorie.

1. **Gestire in accordo alla Parte IV del D.Lgs 152/06 tutti i prodotti provenienti dalle attività di demolizione di opere e/o manufatti esistenti compreso, ad esempio, lo smantellamento delle piazzole e degli adeguamenti stradali dell'impianto esistente.**
2. Presentare all'A.c. e all'Agenzia Regionale di Protezione Ambientale (ARPA) l'esito della caratterizzazione ambientale condotta nel rispetto degli allegati al DPR 120/2017, prima dell'inizio lavori.
3. Attenersi a quanto previsto dall'art. 24 del richiamato DPR per quanto riguarda l'utilizzo nel sito di produzione delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina rifiuti. In merito si rappresenta che gli usi consentiti riguardano gli interventi di riempimento, pareggiamento, o sistemazione allo stato naturale all'interno del sito, individuabile come area cantierata o **porzione di territorio geograficamente definita e perimetrata in cui la gestione operativa dei materiali non interessa la pubblica viabilità**. Non è consentito l'utilizzo delle eventuali eccedenze dei materiali da scavo fuori dalle suddette aree.
4. Nel caso si accertassero superamenti del valore limite (Concentrazione soglia di contaminazione, Colonna A), i terreni corrispondenti non potranno essere riutilizzati ma dovranno essere gestiti come rifiuti e come le terre e rocce eccedenti (o scadenti) dovranno avere come destino un impianto di recupero autorizzato nei termini di legge o una discarica abilitata al relativo codice EER (CER). Il deposito temporaneo degli stessi dovrà avvenire nelle forme idonee per non interferire con le matrici ambientali sottese (aria, suolo, acque superficiali e sotterranee) secondo quanto previsto dall'art. 185 bis del D.Lgs 152/06. Il trasporto dei rifiuti dovrà inoltre adottare tutti gli accorgimenti tesi a ridurre la produzione e la diffusione delle polveri (trasporto coperto).
5. Nel caso in cui l'indagine di caratterizzazione conduca a ritenere che vi sia una condizione di superamento, potenzialmente connessa a un presunto "fondo naturale", il Proponente ha l'obbligo di segnalare l'eccedenza ai sensi dell'articolo 242 del Decreto legislativo n. 152, e contestualmente

ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli
tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638

fonte: http://burc.regione.campania.it

presentare all'Agenzia di Protezione Ambientale territorialmente competente un piano di indagine per definire i valori di fondo da assumere.

6. Se del caso, attenersi a quanto previsto dall'art. 4 c. 3 del DPR 120/2017 qualora nel corso dei lavori si rinvengano materiali di origine antropica frammisti a materiali di origine naturale.
7. Le aree utilizzate per deposito temporaneo rifiuti dovranno essere fisicamente distinte e separate dalle aree di deposito temporaneo delle terre e rocce da scavo che si intendono gestire in regime di sottoprodotto. Entrambe le aree dovranno altresì essere fornite di specifica cartellonistica.
8. Adottare ogni utile accorgimento teso alla salvaguardia e recupero del primo orizzonte del suolo in caso di rimozione dello strato di copertura per esigenze progettuali.
9. Il riutilizzo dei materiali da scavo come rimodellamento dovrà avvenire sempre previo scotico della pozione superficiale di suolo ed in continuità geo-litologica con i terreni del substrato al fine di non alterare il quadro idrogeologico locale. Quando realizzato in pendio non dovrà altresì invalidare la stabilità del pendio stesso.
10. Il presente parere, relativo esclusivamente al Piano preliminare di utilizzo terre e rocce da scavo, viene rilasciato per le specifiche competenze tecniche dell'ARPAC con riferimento al DPR 120/2017, fatte salve le competenze di altri enti e di quanto regolamentato dalla vigente normativa in materia sanitaria, ambientale urbanistica e paesaggistica.

Tanto si prescrive per il seguito amministrativo.

Il tecnico istruttore
Dott. Pietro Cantone UO SURC

Il Dirigente dell'UO SURC
Dott. Vincenzo DE GENNARO AQUINO
(firmato digitalmente)

Il Dirigente dell'UOC AT
Ing. Gianluca SCOPPA
(firmato digitalmente)

GS/VDGA/pc

ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli
tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per i Lavori pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. 50.18.04 Genio Civile di Benevento - *Presidio di Protezione Civile*

Alla Direzione Generale per il Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
autorizzazioni ambientali.
STAFF 50.17.92
STAFF Tecnico Amministrativo –
Valutazioni Ambientali
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

Oggetto: **CUP 9573** - Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale a sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il "Parco eolico composto da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30MW, ubicato nel Comune di Castelpagano (BN), nelle località Sambuchella, Piana della Fragna, Guado Mistagno e Pista dei Muli"
Proponente: Cogein Energy S.r.l. -
Riscontro documentazione integrativa nota del 30/04/2024 – Cogein Energy Srl

Con riferimento all'intervento di cui all'oggetto, si rappresenta quanto segue.

Con nota n. PG/2024/196831 del 18/04/2024, quest'Ufficio ha chiesto chiarimenti e ulteriore documentazione integrativa in merito alla Conferenza di Servizi per l'approvazione del progetto di cui all'oggetto.

Con nota del 30/04/2024, acquisita al prot. reg. n. 217217 del 02/05/2024 la società Cogein Energy ha trasmesso la documentazione integrativa in riscontro alla citata nota prot. reg. n.196831/2024.

Pertanto, si è proceduto all'esame nel merito tecnico dell'ulteriore documentazione e come già evidenziato, riguardo l'ambito autorizzativo ex art. 93 del R.D. 523/1904, le interferenze con corsi d'acqua rappresentati catastalmente come appartenenti al demanio sono quelli relativi agli attraversamenti denominati AT02, AT04 ed AT05.

Dalla documentazione integrativa, già prodotta a suo tempo, di cui alla nota *PROT CAS/056/FM/24* del 02/02/2024 si evince che, *"per attraversamento AT04 e AT05, per il quale in prima istanza era stata ipotizzata una modalità di attraversamento mediante staffatura, è stato invece proposto un attraversamento in T.O.C."*.

Dall'elaborato "ELAB.24.1", fornito di recente in riscontro alla succitata nota n.196831 del 18/04/2024, si evince che l'attraversamento denominato AT02 è risolto mediante staffatura al manufatto stradale esistente.

Nel merito il progettista fornisce una verifica di compatibilità idraulica dalla quale emerge che, per la portata relativa ad un tempo di ritorno 200 anni, pari a 14.10 mc/s, risultano soddisfatte le condizioni previste, con funzionamento a superficie libera, al punto C5.1.2.3 della Circolare

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28/12/2000 n. 445, del D. Lgs 07/03/2005 n. 82 e norme collegate.

Regione Campania
Data: 09/05/2024 08:52:09, PG/2024/0230021

fonte: http://burc.regione.campania.it

applicativa delle NTC2018 per i manufatti che smaltiscono portate inferiori ai 50 m^3/s (tombini), in particolare:

- il tirante idrico a monte e valle risulta essere pari ad un massimo di 1.64m, inferiore ai 2/3 dell'altezza della sezione;
- il franco idraulico risulta maggiore di 0,50 m.

Per quanto su esposto, si ritiene possa essere espresso parere favorevole all'esecuzione dei lavori in oggetto, con la prescrizione di prevedere, relativamente agli attraversamenti denominati AT04 e AT05, i punti di infissione del cavo sempre all'esterno della fascia di rispetto (10m).

Si precisa che la presente istruttoria non costituisce revisione dei calcoli e delle verifiche idrauliche e che la Società proponente rimane, sotto il profilo civile e penale, l'unica responsabile di eventuali danni arrecati a terzi derivanti direttamente o indirettamente dall'esecuzione di dette opere.

Si rappresenta, altresì, che a conclusione dell'iter amministrativo di approvazione del progetto e prima di dare esecuzione ai lavori di che trattasi, per le opere che occupano stabilmente le aree del demanio fluviale, dovrà essere cura del proponente chiedere a questo Ufficio la sottoscrizione dell'Atto Concessorio a titolo oneroso.

Il Tecnico Istruttore
Arch. Rosario Perlingieri

Il Responsabile P.O.
Geol. Maurizio L'Altrelli

Il Dirigente
Ing. Vincenzo Paolo

Regione Campania
Data: 09/05/2024 08:52:09, PG/2024/0230021

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28/12/2000 n. 445, del D. Lgs 07/03/2005 n. 82 e norme collegate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARPA CAMPANIA U
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0059235/2024 del 26/09/2024
Firmatario: ELINA ANTONIA BARRICELLA

Spett.le Regione Campania
DG 5002 UOD03
uod.500203@pec.regione.campania.it

Spett.le Regione Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

e p.c.

Alla Direzione Tecnica ARPAC
Dr. Claudio MARRO

OGGETTO: Parere per l'istanza di PAUR per l'impianto eolico costituito da n. 6 aerogeneratori della potenza complessiva di 30 MW, nel Comune di Castelpagano (BN) e opere di conessione" – Proponente Cogein Energy srl - CUP 9573.

In riferimento all'oggetto si trasmette il parere redatto dall'Area Territoriale.

Cordiali Saluti.

Il Direttore del Dipartimento
Dott.ssa Elina Antonia BARRICELLA
(firma digitale)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Benevento, lì 25 Settembre 2024

OGGETTO: Parere per l'istanza di PAUR per l'impianto eolico costituito da n. 6 aerogeneratori della potenza complessiva di 30 MW, nel Comune di Castelpagano (BN) e opere di connessione" – Proponente Cogein Energy srl - CUP 9573

VISTA

- la nota della Regione Campania prot. PG/2023/0240913 del 10/05/2023, acquisita al prot. 31001 del 10/05/2023, con cui è stato comunicato l'avvio del procedimento ex art.27 del D. Lgs. 152/2006;
- la nota prot. 41962 del 29/06/2023 con cui si richiedevano integrazioni per l'espressione dei pareri di competenza;
- la nota della Regione Campania prot. PG/2024/0282938 del 06/06/2024 con cui si convoca la seconda riunione della conferenza dei Servizi per il giorno 19/07/2024;
- la nota ARPAC prot. 40002 del 25/06/2024 con cui si richiedevano ulteriori integrazioni per l'espressione del parere di compatibilità elettromagnetica e del parere di impatto acustico;
- la nota della Regione Campania prot. PG/2024/02334158 del 05/07/2024, acquisita al prot. 42823 del 05/07/2024, con cui è stata rinviata la seconda riunione della conferenza dei Servizi al giorno al giorno 27 settembre 2024

ESAMINATA

- la documentazione progettuale resa disponibile dalla Regione Campania all'indirizzo web http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/Consultazione_fascicoli_VIA/consultazione_fascicoli_VIA nella cartella relativa al CUP 9573

1) PARERE DI COMPATIBILITÀ ELETTROMAGNETICA

- Vista la Legge n. 36 del 22/02/01;
- Visto il D.P.C.M. 08/07/03, Art. 4 (Obiettivi di qualità) e art. 6 (Parametri per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti);
- Esaminata la Relazione di impatto elettromagnetico Rev.0 data 10/2022 (Elaborato n.15)
- Visto il preventivo di connessione alla RTN (Codice Pratica: 202302793) che risulta esplicitamente accettato dal proponente :

CONSIDERATO CHE :

- nella nota di riscontro, il proponente ha precisato "*che il nuovo preventivo di connessione rilasciato da Terna con Codice Pratica 202302793 prevede il medesimo punto di connessione rispetto al vecchio preventivo ovvero la Stazione Elettrica (SE) di smistamento della RTNba 150 kV di Morcone. Tale stazione viene raggiunta attraverso un cavidotto interrato in media tensione (dal campo alla stazione di trasformazione adiacente alla SE di Morcone) ed uno in*

fonte: http://burc.regione.campania.it

alta tensione (dalla stazione di trasformazione alla SE di Morcone) i cui percorsi e caratteristiche tecniche non sono variati."

si ritiene di poter esprimere PARERE FAVOREVOLE.

La ditta deve:

- garantire che i cavi interrati utilizzati per l'elettrodotto di le torri eoliche sia del tipo cavo cordato ad elica;
- garantire che le DPA delle cabine elettriche rientrino nei confini di pertinenza dell'impianto;
- presentare una relazione post operam per la valutazione dell'impatto elettromagnetico;
- comunicare a questa Agenzia, per i compiti ascritti dalla L.R.10/98, la data di ultimazione dei lavori e la certificazione di conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la data di messa in esercizio. Questa Agenzia si riserva di verificare, **in fase di esercizio,** il rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente in materia di CEM.

2) PARERE DI IMPATTO ACUSTICO:

- Vista la Legge 447/95;
- Visto il D.P.C.M. del 14/11/ 97;
- Viste le norme ISO 9613 -1/9613-2;
- Visto il Decreto 01/06/2022;
- Esaminata le integrazioni documentali relativi alla relazione previsionale di impatto acustico Elab. 11 -Rev 02, datata luglio 2024,

CONSIDERATO CHE :

- nella relazione integrativa, il tecnico redattore ha precisato la categoria catastale e la destinazione d'uso dei fabbricati individuati nell'area di installazione degli aerogeneratori, distinguendo i fabbricati ad uso abitativo da quelli a diversa destinazione;
- è stato altresì precisato che "*il ricettore posizionato a circa 190 m dall'aerogeneratore CA02 ...è censito al Foglio 2 Particella 318 Categoria C02 pertanto non essendo abitativo è stato escluso dalla valutazione";*

si ritiene di poter esprimere PARERE FAVOREVOLE con le seguente condizioni e modalità di funzionamento:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Id	Coord UTM WGS 84		Aerogeneratore	MODALITA DI FUNZIONAMENTO
CA01	482742 E	4588479 N	Vestas V150 - 5 MW Hhub=105 metri	Lwmax=106,8 (dBA)
CA02	483182 E	4588438 N	Vestas V150 - 5 MW Hhub=105 metri	Lwmax=106,8 (dBA)
CA03	484231 E	4587285 N	Vestas V150 - 5 MW Hhub=105 metri	Lwmax=106,8 (dBA)
CA04	485173 E	4586934 N	Vestas V150 - 5 MW Hhub=105 metri	Lwmax=106,8 (dBA)
CA05	485662 E	4586699 N	Vestas V150 - 5 MW Hhub=105 metri	Lwmax=106,8 (dBA)
CA06	482810 E	4587707 N	Vestas V150 - 5 MW Hhub=105 metri	Lwmax=106,8 (dBA)

La società proponente deve**:**

- comunicare a questa Agenzia, per i compiti ascritti dalla L.R.10/98, la data di ultimazione dei lavori e la certificazione di conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la data di messa in esercizio al fine di verificare il rispetto dei limiti fissati dalla vigente normativa di settore;
- eseguire **in fase di preesercizio** dell'impianto idonea campagna di rilievi fonometrici. Le impostazioni e l'utilizzo dell'impianto **in fase di esercizio** dovranno rispettare comunque i limiti fissati dalla normativa vigente in materia di acustica ambientale;
- **trasmettere ad ARPAC una relazione post operam in conformità a quanto previsto dal Decreto 01/06/2022 e alla normativa vigente**. Questa Agenzia si riserva di verificare, in fase di esercizio dell'impianto, il rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente in materia di acustica ambientale.
- **nel caso in cui, in fase di esercizio, si evidenzino superamenti dei valori limite di cui alla normativa vigente in materia di impatto acustico o si verifichino condizioni diverse rispetto a quanto previsto nelle relazioni presentate ed alle ipotesi assunte dal tecnico redattore, il proponente dovrà attuare tutte le necessarie misure di mitigazione per il rientro nei predetti limiti, compreso il depotenziamento o il fermo degli aerogeneratori.**

Si rimette all'Autorità procedente:

- la valutazione di eventuali priorità di altri progetti rispetto al progetto in esame;
- la valutazione delle distanze degli aerogeneratori in progetto da altri aerogeneratori esistenti, autorizzati o in corso di autorizzazione da parte di altre Autorità Competenti, al fine del rilascio dell'Autorizzazione Unica di cui all'oggetto nel rispetto del DM 10/09/2010.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La presente nota viene inviata alla Regione Campania DG 5002 UOD03 pec: uod.500203@pec.regione.campania.it, all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali pec: us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it e p.c. alla Direzione Tecnica ARPAC.

Il tecnico istruttore

Ing. Marisa Canterino – Tecnico Competente in Acustica

per La Dirigente della U.O. Aria ed Agenti Fisici D.ssa Antonia RANALDO

Ing. Gianluca SCOPPA

Il Dirigente dell'Area Territoriale

Ing. Gianluca SCOPPA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per i Lavori pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. 50.18.04 ***Genio Civile di Benevento -*** *Presidio di Protezione Civile*

US 60.12.00
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

Oggetto: CUP 9573 - Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 relativo al "Progetto Parco eolico composto da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30 MW, ubicato nel comune di Castelpagano (BN), nelle località Sambuchella, Piana della Fragna, Guado Mistagno e Pista dei muli.
Proponente: Cogein Energy s.r.l.";

Parere FAVOREVOLE reso ai sensi del T.U. 1775/1933 per le sole opere di connessione elettrica

Conferenza dei Servizi decisoria ex Legge 241/90 del 26/11/2024
Rif. Pratica GC: CUP 9573

PREMESSO che:
- Con nota prot. Reg. n. 609206 del 07/12/2022, trasmessa a mezzo pec a tutti gli enti interessati, è stata comunicata l'avvenuta pubblicazione della documentazione relativa all'istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis, co. 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii relativa al "parco eolico composto da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30 MW, ubicato nel comune di Castelpagano (BN), nelle località Sambuchella, Piana della Fragna, Guado Mistagno e Pista dei Muli la cui società proponente è: Cogein Energy S.r.l.";
- Con nota prot. reg. n. 632310 del 21/12/2022, questo Genio Civile, nell'ambito della procedura Paur recante codice unico CUP 9573, indetta dallo Staff 50.17.92, oggi US 601200, ha richiesto atti integrativi volti al perfezionamento documentale;
- la società Proponente, ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta da questo Ufficio, pubblicata dal US Valutazioni ambientali sul sito web dedicato;
- Con nota prot. n 240913 del 10/05/2023 la US 601200 Valutazioni Ambientali, ha comunicato l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 27 bis, comma 4, del D.Lgs n. 152/2006, relativo all'impianto suddetto;
- Con nota prot. reg. n. 77403 del 13/02/2024, l'US 601200, Valutazioni Ambienti, ha comunicato la convocazione della prima riunione della Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art.14, comma 4, della L.241/90.

PRESO ATTO:
- dell'istruttoria compiuta dal dipendente incaricato, incardinato nell'Unità Organizzativa Linee elettriche del Genio Civile di Benevento, il cui titolare di E.Q. è l'ing. Giuseppe Valente, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge,
- che, in merito alle valutazioni di cui al T.U. 1775/33, la soluzione di connessione in progetto prevede di porre in opera:
    1. Linea interrata 150KV per il collegamento della stazione di trasformazione produttore alle sbarre 150 KV smistamento produttori;
    2. linea 150 KV per il collegamento del sistema di sbarre 150 KV del produttore alla Stazione Elettrica di smistamento 150 KV Terna di Morcone (BN);
    3. Cavidotto a 30 KV per il collegamento degli aerogeneratori al quadro 30 KV della stazione di trasformazione 150/30 KV produttore;
    4. La lunghezza complessiva dell'elettrodotto interrato MT/AT, così come si rileva dagli elaborati tecnici di progetto, è pari circa a ml. 21.107 ricadente nei comuni di Castel Pagano, Circello e Morcone (BN);
    5. Stazione di trasformazione 150/30KV produttore completa di tutte le apparecchiature di comando, controllo e protezione;
- che la società proponente, ha provveduto al versamento di € 988.90, quale primo acconto del 15% con ricevuta avente ID transazione 3009102776 del 27/01/2023, per spese di istruttoria, vigilanza,

fonte: http://burc.regione.campania.it

controllo, e collaudo elettrico, ai sensi delle DD. GRC n° 2694 del 12/05/95, n°7637del 04/12/95 e n° 5363 del 12/07/96;
- che, in merito al Nulla Osta o parere di fattibilità del Ministero delle Imprese e del Made in Italy Divisione XVII - Ispettorato Territoriale Campania, lo stesso Ente Ministeriale, in occasione di un analogo procedimento amministrativo, con nota R.U. 80970 del 02-05-2024, con riferimento al nuovo D.Lgs 24/03/2024 n. 48, ha fatto presente, l'avvenuta eliminazione del Nulla Osta preventivo per le interferenze elettriche previsto dalla previgente norma ai sensi del D.Lgs 1/08/2003 n. 259.

CONSIDERATO:
- che per il combinato disposto dell'art. 35, 10° comma, della L.R. 26/07/2002, n.15 e della D.G.R.C. 10/09/2012, n. 478, le funzioni amministrative relative alle autorizzazioni alla costruzione di elettrodotti con tensione nominale sino a 150 kV (T.U. 1775/33), continuano ad essere svolte dalla Regione Campania per mezzo delle Unità Operative Dirigenziali del Genio Civile – Presidio di Protezione Civile;
- che ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 387/2003, gli impianti di produzione di energia elettrica da fonte eolica di potenza superiore a 1 MW nonché le opere e le infrastrutture ad esso connesse non facenti parte della RTN, sono soggetti ad autorizzazione unica da rilasciarsi a cura della Unità Operativa Dirigenziale Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia a seguito di Conferenza dei Servizi;
- che, con nota prot. Reg. n. 230021 del 09/05/2024, trasmessa alla US Valutazioni Ambientali nell'ambito del presente procedimento amministrativo, questo Genio Civile ha comunicato il proprio parere favorevole all'esecuzione dei lavori di cui all'oggetto con riguardo al RD 523/1904.

RITENUTO:
- che la tipologia dei lavori da realizzare non trova alcun impedimento nelle norme di cui al T.U. sulle Acque e sugli Impianti Elettrici, approvato con R.D. n.1775 del 11/12/1933;

VISTI:
- il R.D. n. 523 del 25 luglio 1904 sulle opere idrauliche;
- il T.U. sulle Acque e sugli Impianti Elettrici, approvato con R.D. n.1775 del 11/12/1933;
- il Decreto Ministero Lavori Pubblici n. 449 del 21/03/1988;
- la Legge n. 241 del 07/08/1990 e ss.mm.ii.;
- la delibera di G.R. n. 2694 del 12/05/1995;
- la delibera di G.R. n. 7637 del 04/12/1995;
- la delibera di G.R. n. 5363 del 12/07/1996;
- il D.P.R. n. 380/2001;
- il D. Lgs. 03/03/2011 n. 28;
- il D. Lgs. n. 259/2003, art. 95, comma 2-bis;
- il D.Lgs. n.165 del 30/03/2001, art. 4;
- la L.R. n. 7 del 30/04/2002;
- la L.R. n. 15 del 26/07/2002, art. 35, comma 10;
- il D.Lgs. n. 387 del 29/12/2003 e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 10/09/2010;
- il Regolamento Regionale n.12 del 15/12/2011;
- la delibera di G.R. n. 478 del 10/09/2012;
- la Legge Regionale 22 giugno 2017, n. 16;
- L.R. n. 37 del 06/11/2018;
- L.R. n. 5 del 29/06/2021;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal dipendente incaricato, incardinato nell'Unità Organizzativa "Linee elettriche" del Genio Civile di Benevento, il cui titolare di E.Q. è l'ing. Giuseppe Valente, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge,

SI RITIENE

fonte: http://burc.regione.campania.it

per le motivazioni di cui innanzi, che qui si intendono integralmente riportate e confermate, di rilasciare a favore alla società Cogein Energy Srl., con sede legale al viale Gramsci n. 24 - 80122, Napoli, **parere favorevole alla richiesta inoltrata**, nell'ambito della procedura VIA-PAUR recante numero di CUP 9573, relativo alle sole opere di connessione necessarie per la realizzazione del "parco eolico composto da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30 MW, ubicato nel comune di Castelpagano (BN), nelle località Sambuchella, Piana della Fragna,Guado Mistagno e Pista dei Muli e relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili nei comuni di Castel Pagano, Circello e Morcone (BN), così come descritte negli elaborati progettuali esaminati da questo Genio Civile e pubblicati sul sito web dedicato dell'US Valutazioni Ambientali 601200, che consistono, in sintesi, in:

1. Linea interrata 150KV per il collegamento della stazione di trasformazione produttore alle sbarre 150 KV smistamento produttore;
2. linea 150 KV per il collegamento del sistema di sbarre 150 KV del produttore alla Stazione Elettrica di smistamento 150 KV Terna di Morcone (BN);
3. Cavidotto a 30 KV per il collegamento degli aerogeneratori al quadro 30 KV della stazione di trasformazione 150/30 KV produttore;
4. La lunghezza complessiva dell'elettrodotto interrato MT/AT, così come si rileva dagli elaborati tecnici di progetto, è pari circa a ml. 21.107 ricadente nei comuni di Castel Pagano, Circello e Morcone (BN);
5. Stazione di trasformazione 150/30KV produttore completa di tutte le apparecchiature di comando, controllo e protezione.

con l'obbligo per la Società di ottemperare alle seguenti prescrizioni esecutive:

- il presente parere non costituisce titolo abilitativo alla realizzazione delle opere in oggetto, in mancanza della relativa autorizzazione unica ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 387/2003;
- di precisare che, la società Proponente resta, altresì, obbligata a tutti gli adempimenti derivanti dalle disposizioni normative nelle materie urbanistiche-edilizie, paesaggistica, artistica, storica, archeologica, sanitaria, ed in genere vigenti per le opere di cui all'oggetto, rimanendo il presente parere reso esclusivamente ai sensi del T.U.1775/33;
- le opere dovranno essere realizzate in conformità a quanto riportato negli elaborati progettuali esaminati da questo Genio Civile e nel rispetto della normativa vigente. Ogni eventuale variante al progetto dovrà essere sottoposta preventivamente all'esame di questo Ufficio;
- nella fase di costruzione dell'elettrodotto:
  - per la linea interrata, nel corso di esecuzione dei lavori di scavo propedeutici alla successiva posa in opera delle tubazioni di protezione e dei cavi elicordati, ove venga riscontrata la presenza di linee di telecomunicazioni nella zona interessata dal tracciato dell'elettrodotto, vale a dire in caso di "avvicinamento" per incroci e/o parallelismi tra l'elettrodotto stesso e le linee di telecomunicazioni, vengano rispettate le prescrizioni della norma CEI 11-17 capitolo 6 (Coesistenza tra cavi di energia ed altri servizi tecnologici interrati);
- il presente parere è rilasciato con obbligo di osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di distribuzione di energia elettrica, nonché delle prescrizioni e condizioni dettate dalle Amministrazioni, dalle Autorità Militari, dalle Società e dagli Enti competenti ai sensi dell'art. 120 del citato T.U. 1775/33;
- la Società proponente, o suo avente causa, assume la piena responsabilità civile, penale e amministrativa per quanto riguarda i diritti dei terzi ed eventuali danni causati dalla costruzione e dall'esercizio delle linee elettriche in argomento, ivi compresi i danni eventualmente causati a seguito di accostamento a elettrodotti, impianti e infrastrutture esistenti di altre Società e/o Enti;
- alla Società proponente è fatto obbligo di comunicare, per iscritto, alla U.O.D. del Genio Civile di Benevento – Presidio di Protezione Civile l'inizio dei lavori in argomento, con preavviso di almeno 15 giorni, e la loro ultimazione, entro e non oltre i quindici giorni successivi alla stessa;
- unitamente alla comunicazione di inizio lavori dovrà far pervenire l'attestazione di avvenuto pagamento della somma di € 2321,86 quale secondo acconto (comprensivo del residuo non

fonte: http://burc.regione.campania.it

calcolato nel primo acconto) delle spese di istruttoria, vigilanza, controllo e collaudo elettrico, effettuando il relativo versamento esclusivamente tramite il sistema PagoPa;

- a completamento delle opere la Società proponente dovrà produrre una relazione del Direttore dei lavori attestante la conformità delle opere alla normativa vigente, al progetto e alle eventuali varianti autorizzate;
- ai sensi dell'art. 11 della L.R. 16/2017, *"entro i centoventi giorni successivi all'entrata in esercizio di un impianto con tensione d'esercizio superiore a 1.000 volt, autorizzato ai sensi della presente legge, il gestore è tenuto ad informare dell'avvenuta fine lavori l'autorità che ha rilasciato l'autorizzazione, inviando una dichiarazione redatta da un tecnico abilitato contenente la data di entrata in esercizio dell'impianto, nonché la conformità delle opere realizzate al progetto autorizzato e la loro rispondenza alle prescrizioni tecniche stabilite dalla normativa vigente";*
- qualora ricorrano le condizioni, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 16/2017, "*come previsto dalla normativa tecnica vigente, entro ventiquattro mesi a partire dal terzo anno dalla data di messa in esercizio, le linee e gli impianti elettrici di cui all'articolo 4, comma 1, con livelli di tensione superiori a 20.000 volt, sono sottoposti al collaudo. Dell'esito di tale collaudo viene data informativa all'Autorità che ha emesso il provvedimento di autorizzazione ai sensi della presente legge"*;
- di precisare che, prima di dare esecuzione ai lavori di che trattasi, per le opere che occupano stabilmente aree del demanio fluviale, debba essere cura del proponente chiedere la sottoscrizione dell'Atto di concessione a titolo oneroso a questo Genio Civile;
- di precisare che la Società proponente, prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedano, come per legge, dovrà acquisire l'autorizzazione sismica ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 9 del 07/01/1983, come modificato dall'art. 10 della L.R. n.19 del 28/12/2009.

Il Funzionario EQ linee elettriche
Ing Giuseppe Valente

Documento firmato da:
GIUSEPPE VALENTE
21.11.2024 09:54:06
UTC

Il Dirigente
Ing. Vincenzo Paolo

Documento
firmato da:
Vincenzo Paolo
21.11.2024 10:
55:06 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 17

Ministero della cultura
Direzione generale archeologia belle arti e paesaggio
Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio del Molise

Alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e
Paesaggio delle prov. di Caserta e Benevento
PEC: sabap-ce@pec.cultura.gov.it

Alla Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività
Produttive U.O.D. Energia, efficientamento e
risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia
PEC: cds.energia@pec.regionecampania.it

E.p.c.

Alla Direzione Generale ABAP
Servizio V Tutela del Paesaggio
PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

Alla Regione Molise
Servizio Valutazioni Ambientali
PEC: regionemolise@cert.regione.molise.it

Rif. nota n. 466217 del 04/10/2024
(ns. prot. n. 10658 del 04/10/2024)

OGGETTO: CASTELPAGNO (BN) CUP 9573 – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA e del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il "Parco eolico composto da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30 MW, ubicato nel comune di Castelpagano (BN), nelle località Sambuchella, Piana della Fragna, Guado Mistagno e Pista dei muli". Proponente: Cogein Energy Srl
Convocazione Conferenza di Servizi in forma simultanea e in modalità sincrona, ex L. 241/1990 e ss.mm.ii.del 26/11/2024 – PARERE DI COMPETENZA

In riferimento alla convocazione della Conferenza dei servizi indicata a margine e riguardante l'intervento in oggetto, si comunicano le valutazioni di questa Soprintendenza per l'intervento indicato in oggetto dislocato in prossimità del confine con la Regione Molise affinchè tali valutazioni vengano recepite all'interno del parere di codesta Soprintendenza.

DESCRIZIONE DEL PARCO EOLICO

Il parco eolico è articolato in 2 blocchi di cui il primo in loc. Sambuchella costituito da 3 aerogeneratori (nn. CA01, CA02, CA06), il secondo in loc. Cese-Guoda Mistongo ed è costituito da n. 3 aerogeneratori (nn. CA03,

fonte: http://burc.regione.campania.it

CA04, CA06). In particolare il primo ed il secondo blocco di aerogeneratori sono posizionati lungo il crinale che separa il confine tra la regione Molise e la regione Campania a circa 100/200 m da detto confine. I territori molisani prossimi l'ubicazione dei suddetti aerogeneratori, riguardano quelli dei comuni di Riccia e Cercemaggiore.

Gli aerogeneratori previsti, in numero di 6, sono costituiti da torri tubolari in acciaio con altezza massima al mozzo di 105 mt e diametro del rotore di 150 mt, per un'altezza massima complessiva di 180 mt. L'impianto comprende, altresì, la realizzazione della viabilità di cantiere, di piazzole di montaggio e di opere di connessione (cavidotti e stazioni elettriche) tutte ricadenti nel territorio campano.

PROVVEDIMENTI DI TUTELA OPERANTI NEL TERRITORIO MOLISANO IN PROSSIMITA' DELL'IMPIANTO EOLICO.

Tutti i suddetti aerogeneratori, secondo la documentazione presentata, pur ricadendo al di fuori del territorio molisano, sono dislocati a ridosso di sistemi boscati ben evidenti nel contesto paesaggistico del crinale che segna il confine regionale.

In particolare il suddetto crinale (*Morgia Bersagliera, Morgia Lupara, Colle Casarenella, Toppo dei Tigli, Guado Mistongo, Piano della Battaglia*) è ben segnato nel contesto paesaggistico per la presenza di sistemi boscati ai cui bordi si trovano dislocati diversi aerogeneratori. Dette aree boscate ricadono nell'area SIC IT8020014 "*Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia*". Tale sistema naturale è costituito da un "*Ambiente collinare e di media montagna di natura prevalentemente argilloso-marnosa, attraversato dal Torrente Tammarecchia affluente del fiume Tammaro. Vegetazione prevalentemente formata da boschi misti con lunghi tratti a vegetazione tipica dei corsi d'acqua. Interessante ittio ed avifauna. Importante comunità di chirotteri.*"

L'impianto eolico, inoltre, è dislocato in un contesto caratterizzato da **ritrovamenti di materiale archeologico,** anche a meno di 1 km dalla località individuata dall'installazione del parco. Diverse ricerche pubblicate su Riccia individuano resti di materiali e antiche strutture in loc. *Piano della Melia,* sottoposti a tutela con DDR n. 94/2017, a poco più di 1 km dal parco eolico, resti costituiti da frammenti laterizi a *Colle della Macchia* a circa 4 km dal parco eolico, come pure i ruderi, probabilmente di epoca medioevale, affioranti a Toppo Castellana a 5 km. Inoltre all'interno dell'area contermine ricade anche la fortificazione sannitica di Monte Saraceno a Cercemaggiore sottoposta a tutela con DM del 30/06/1978.

Di recente, a seguito degli scavi per la realizzazione di un metanodotto, in territorio di Riccia in loc. Toppo Castellana, e comunque sempre in area contermine al parco eolico in questione, sono state scoperte un centinaio di antiche fosse e tale sito è stato sottoposto a tutela con DDR n. 95/2017. Tutto ciò a dimostrazione che sia il territorio vallivo che quello di altura era comunque frequentato e sfruttato per fini agricoli sin dall'antichità.

Ancora il parco eolico risulta prossimo a diversi **antichi percorsi contraddistinti da sistemi di croci votive e viarie,** che allo stato delle conoscenze attuali, ricadono nel territorio di Riccia e proseguono verso i territori campani. In particolare, la struttura insediativa del territorio di Riccia, vede l'agglomerato urbano arroccato intorno alla Torre angioina, da cui si dipartono una serie antichi percorsi viari a raggiera che, oltre a mettere in comunicazione tra loro i centri viciniori, creavano collegamenti anche con i paesi dell'area del beneventano. Tali percorsi sono ancora oggi ben individuabili ed identificabili nel paesaggio in quanto segnati da sistemi di croci votive e viarie che l'allora Direzione regionale del Molise ha provveduto a tutelare. Infatti con DDR n. 41/2014 si è sottoposto a tutela il sistema costituito da 4 croci votive e viarie rinvenute lungo l'antico percorso per Benevento, a cui è stata sovrapposta la Strada SS212 e la Strada SP 34, nonché il percorso per Castelvetere (BN), ricalcato dall'omonima strada comunale, su cui insiste un altro sistema di 5 croci votive e viarie sottoposto a tutela con DDR n. 42/2014. Un altro percorso in ordine al quale sono state sottoposte a tutela altre due croci viarie e votive (di cui una in loc. Sterpone, l'altra in loc. Piano della Melia) è quello verso Castelpagano (BN) sottoposto a tutela con DDR n. 11/2015, ed interessa direttamente l'area del parco eolico.

DESCRIZIONE DEL CONTESTO PAESAGGISTICO

fonte: http://burc.regione.campania.it

La morfologia dei luoghi nel territorio di Riccia è scandita soprattutto dall'idrografia costituita da un torrente principale, il Torrente Succida, quale affluente del fiume Tappino, e da una serie di valloni e torrenti secondari disposti a pettine rispetto al percorso del torrente principale.

Il centro urbano di Riccia, si trova arroccato su uno sperone di roccia intorno all'antica torre, proprio dove la vallata solcata dal Torrente Succida si restringe. Invece poco a monte di Riccia, verso sud, la vallata si apre a conchiglia determinando un pianoro, solcato dal torrente Escamare, contornato da colline che disegnano lo skyline, con il bosco Mazzocca, ad est, sullo sfondo, che, insieme al resto del crinale in loc. Mazzocca, segna il confine regionale con la Campania.

Questa particolare conformazione morfologica ha influenzato anche la struttura insediativa dell'intero ambito territoriale. In questa zona sono infatti rinvenibili 3 antichi percorsi principali che partendo dal centro abitato di Riccia, ed oltrepassando i crinali, mettevano in comunicazione tale comunità con i centri dell'area campana quali Castelpagano, Castelvetere, Colle Sannita. Lungo questi percorsi, segnati da sistemi di croci votive e viarie, sottoposti a tutela con DDR nn. 41/2014 e 42/2014, si ha notizia, da studiosi locali, di insediamenti sia di epoca ellenistica che medioevale, parzialmente arroccati, sulla conca del torrente Escamare.

La zona, nell'800, era caratterizzata da ampi e continui sistemi boscati, così come si evince dalle mappe del Fondo Demanio conservate presso l'Archivio di Stato di Campobasso oltre che dalla cartografia dell'Atlante del Rizzi Zannoni, su cui è ben visibile anche la struttura degli antichi collegamenti con il territorio beneventano.

Il Parco eolico proposto dalla ditta Cogein è dislocato in posizione sommitale (ad eccezione dell'aerogeneratore CA06) in loc. Mazzocca, più precisamente lungo il crinale che dalla Strada SP36, individua le località Colle Casarenella, Toppo dei Tegli fino a Guado Mistongo, e che segna il confine con la Campania.

In particolare, il detto crinale, arriva anche alla quota di 850 m slm, ed è tale da offrire un panorama che spazia a 360 gradi, dai monti del Matese fino a quelli abruzzesi, permettendo la visuale sia verso i territori di Cercemaggiore e Riccia, che verso una vasta area del territorio campano.

La zona di crinale si caratterizza per la presenza di più aree boscate, alcune di grande estensione, facilmente percepibili da diversi punti di osservazione del territorio: lo storico Bosco Mazzocca, in parte tagliato e quotizzato, in loc. Paolina, oltre al sistema boscoso che si estende da Toppo Linzi fino a Toppo Castellana. Il resto del paesaggio che degrada verso la sottostante conca nel comune di Riccia, è costituito da un contesto agrario caratterizzato da colture cerealicole e foraggere organizzate da una parcellizzazione regolare frutto di un'antica trasformazione del territorio. Infatti l'antico bosco di S.Maurizio fu tagliato per far posto alla crescente richiesta di terre da coltivare da parte degli abitanti di Riccia. I confini regolari degli appezzamenti, pertanto, sono il segno di una parcellizzazione storica del territorio.

Proprio in questa zona, inoltre, studiosi riportano la presenza di ritrovamenti archeologici in loc. Piano della Melia a poco più di un km dal sito prescelto per l'ubicazione del parco eolico. Inoltre in loc. Scaraiazzo alcuni resti archeologici ricondotti dagli studi ai resti dell'antica chiesa di S.Maurizio.

La ruralità di questo paesaggio è segnata anche dalla presenza diffusa di aziende agricole, dislocate anche a breve distanza dai luoghi individuati per l'istallazione degli aerogeneratori, che continuano a coltivare il territorio in modo tradizionale. Diversi piccoli agglomerati rurali realizzati in pietra calcarea, si rinvengono in questa zona, alcuni dei quali restaurati ancora utilizzati. Le stesse strutture di paesaggio si rinvengono anche nei territori del Comune di Cercemaggiore, caratterizzate anche queste dall'alternanza di aree boscate ed aree agricole.

INTERFERENZA DEL PARCO EOLICO CON LE LOCALITÀ TUTELATE AI SENSI DELL'ART. 142 C.1 LETT. *G)* DEL D.L.gs. 42/2004 NEI COMUNI DI RICCIA E CERCEMAGGIORE

Il territorio sommitale in questione, prossimo al crinale che funge da linea di separazione tra il territorio molisano e quello campano, e che è posto ad un'altezza media di 700-800 m s.l.m. (per cui risulta ben visibile da diversi luoghi della provincia di Campobasso), è caratterizzato da aree con pregio naturalistico e ambientale, oltre che culturale, che rientrano comunque nell'elencazione delle aree sottoposte a tutela paesaggistica dall'art. 142 del D.Lgs. 42/2004. In particolare i sistemi boscati, così come rilevati dal Sitap, oppure dalle ortofoto,

fonte: http://burc.regione.campania.it

risultano nettamente visibili proprio per la loro grande estensione, come il Bosco Mazzocca esteso per circa 400 Ha solo nel territorio molisano e una porzione del bosco di Castelpagano in adiacenza alla SP36/SP121, esteso per circa 100 Ha, a cavallo del confine tra Molise e Campania. Tali boschi per il loro pregio ambientale sono stati inseriti, il primo nell'area SIC IT7222102 e il secondo nell'area SIC IT8020014 che a loro volta occupano estensioni di centinaia di Ha e comprendono ulteriori e diverse aree boscate minori che nel loro insieme costituiscono un vero e proprio "sistema boscato" che segna tutto il crinale tra Tufara, Riccia e Cercemaggiore.

In questa zona le vie di penetrazione del contesto paesaggistico sono costituite principalmente dalla Strada SS212 che da Riccia porta in direzione di Benevento, dalla SP34 e dalla SP36 che da Riccia porta in Direzione di Castelpagano, dalla SP 93 che da Riccia conduce a Cercemaggiore e da tutta una serie di stradine comunali. È soprattutto dalle strade principali che si generano le visuali dinamiche da cui percepire la strutturazione del paesaggio.

La leggibilità dell'antico sistema boscato, pertanto, a seguito della realizzazione del parco eolico ne risulterebbe alquanto compromessa, soprattutto della spiccata preponderanza delle torri eoliche la cui altezza non è raffrontabile a nessun altro manufatto antropico della zona. L'impianto eolico risulterebbe visibile da diversi punti interrompendo, e quindi alterando, quelle che sono le visuali di un contesto territoriale e paesaggistico di alta collina ancora integro. Tali ingombri visuali, pertanto, deconnotano il paesaggio rurale dalle forti componenti naturalistiche dovute al diffuso sistema boscato, e il risultato di questa trasformazione territoriale sarebbe quella che il sistema paesaggistico verrebbe percepito come un paesaggio dalle forti componenti industriali anziché rurali.

Infatti diversi coni ottici che si aprono lungo le suddette strade che intercettano il crinale di che trattasi, offrirebbero una visuale di sfondo con il parco eolico sovrapposto all'intero sistema boscato, quindi una visuale interrotta e alterata del contesto paesaggistico anche per il determinarsi del cosiddetto "effetto cancellata" che ridisegna completamente lo skyline del contesto territoriale.

Tale effetto di alterazione dello skyline è già osservabile dalla presenza di 4 aerogeneratori disposti sul territorio campano lungo il medesimo crinale (a meno di 100 m dal confine regionale) in loc. Piano della Battaglia, ben evidenti in tutto il territorio di Riccia e dei comuni circostanti. Tale parco eolico, infatti, ha inciso molto profondamente e negativamente sulle qualità paesaggistiche che si sono strutturate nel corso del tempo, alterando irrimediabilmente l'equilibrio tra natura e trasformazioni agrarie. Sono soprattutto le visuali dinamiche che si generano lungo la Strada SS212 che consentono di cogliere la prorompenza delle quattro torri che con forza attirano lo sguardo su di esse lasciando in secondo piano il resto del paesaggio ed interrompendo la lettura delle caratteristiche qualitative del paesaggio a qualsiasi osservatore.

Anche in prossimità delle croci viarie e votive, appartenenti al sistema che si sviluppa lungo il suddetto percorso per Benevento di cui al DDR 41/2014, e specialmente dalla croce in loc. Escamare sulla SP 34, la visuale statica verso monte, che ingloba lo storico Bosco Mazzocca, vede già la skyline con l'effetto "cancellata" generato dai quattro aerogeneratori esistenti. E poiché il parco eolico in progetto rappresenta la prosecuzione lineare di quello già realizzato, è evidente che esso determina un effetto 'cumulo' decisamente destrutturante sia riguardo al contesto paesaggistico che a tutto il territorio a cavallo del confine regionale. L'ulteriore inserimento, sul crinale di fondo, di altre macchine eoliche, comporterebbe la chiusura completa della quinta scenica e la destrutturazione, dal punto di vista percettivo, di tutto il contesto agrario e naturale.

Il territorio comunale di Cercemaggiore, invece è sottoposto a tutela paesaggistica con DDR 50/2014 per gli elevati valori culturali che il suo territorio esprime. In particolare "*L'agricoltura, costituita da coltivazioni diversificate, ha naturalmente prodotto l'alternarsi continuo di piccoli campi dedicati alle numerose e disparate colture tipiche del territorio, frammiste a pascoli e piccole grandi macchie boscate nelle quali prevalgono, nell'insieme infinte delle essenze proprie dell'Appennino, quelle del cerro e della quercia*". Tutto il parco eolico, che insiste nell'area contermine a detti territori tutelati, proprio per la sua alta visibilità, sarebbe in grado di snaturare i valori culturali che questi luoghi esprimono, proprio perché il loro contorno sarebbe costituito dallo svettare di elementi tipicamente industriali.

La realizzazione di ulteriori 6 aerogeneratori, pertanto, sul crinale di loc. Guado Mistongo-Morgia Lupara-Morgia Bersagliera, determinerebbe un marcato effetto di cumulo di macchine eoliche e di destrutturazione del paesaggio non solo molisano, ma anche campano, con la cancellazione dei reciproci rapporti visivi tra luoghi che culturalmente appartengono a contesti sociali distinti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

INTERFERENZA DEL PARCO EOLICO CON LE VISUALI CHE SI APRONO DAL CENTRO STORICO DI RICCIA.

Poiché il parco eolico in progetto rappresenta la prosecuzione di quello già esistente, risulta molto più semplice verificare l'effettiva visibilità del nuovo parco. Infatti, proprio dal belvedere in prossimità di un'antica Croce Stazionaria, (incrocio Via di Castelvere con Via Benevento) risulta chiaramente visibile il crinale inciso dalla realizzazione del parco eolico. Tale luogo aperto, infatti, si configura come un pubblico belvedere, da cui dipartono alcuni dei suddetti percorsi segnati dalle croci viarie e votive, come quello per Castelvetere e per Benevento, con un'ampia visuale aperta sulle campagne riccesi verso sud, visuale che si chiude sullo sfondo con il crinale interessato dalla costruzione del parco eolico. Tale scorcio, la cui visuale è rimasta intatta per secoli, oggi invece si presenta con parte dello skyline alterato dalla presenza del parco eolico esistente, e tale storico scenario verrebbe definitivamente snaturato dalla costruzione del parco eolico che ne completerebbe la chiusura dello skyline, creando il cosiddetto effetto "cancellata". Anche in questo sarebbe chiaramente percepibile l'alterazione del contesto di giacenza dei vari sistemi boschivi che si configura con la cancellazione dell'identità di un paesaggio rurale ancora intatto, trasformandolo in un paesaggio marcatamente di tipo industriale.

INTERFERENZA DEL PARCO EOLICO CON GLI ANTICHI PERCORSI CARATTERIZZATI DA SISTEMI DI CROCI VIARIE E VOTIVE.

In questo contesto paesaggistico, praticamente ancora intatto, sono stati individuati diversi percorsi che mettevano in collegamento il versante molisano con quello campano, segnati ancora oggi da sistemi di croci viarie e votive. Alcuni di detti sistemi, costituti sia da croci lapidee che realizzate in ferro, sono stati rintracciati con l'ausilio della cartografia IGM e sottoposti a tutela.

Alcune di queste croci oggi non sono più rinvenibili, altre invece sono state rinnovate, secondo una consuetudine di devozione e di manutenzione molto antica, con altre risalenti all'inizio del '900. Tali manufatti sono posti anche all'interno o all'ingresso dei centri abitati, come la croce stazionaria sul belvedere all'incrocio tra via di Castelvetere e via Benevento, da cui si originano i relativi percorsi caratterizzati da ulteriori croci votive e viarie.

Il contesto paesaggistico attraversato dai detti percorsi è da considerarsi un vero e proprio palinsesto delle stratificazioni storiche del territorio, palinsesto che verrebbe comunque ulteriormente alterato in tutte le sue relative connotazioni dalla incombente presenza dei 8 aerogeneratori sul crinale che si aggiungono ai 4 esistenti, che di fatto si sovrapporrebbero, come elementi simbolici, ai riferimenti viari costituiti dal sistema di croci tutelato con il conseguente risultato di interrompere tutti i rapporti visuali che si generano in prossimità delle suddette croci con il circostante paesaggio rurale nonché con i centri urbani.

Lo stesso effetto di destrutturazione storica del territorio, si percepirebbe, anche in lontananza, pure in prossimità dell'altro sistema di croci, sottoposto a tutela con DDR n. 42/2014, lungo il percorso per Castelvetere in Valfortore (BN): gli aerogeneratori, infatti, spiccherebbero sulla skyline senza che la loro verticalità sia paragonabile ad alcun elemento, sia antropico che morfologico, nei loro dintorni.

La maggiore percezione dell'impianto eolico, invece si avrebbe in prossimità della Croce viaria in loc. Piano della Melia a distanza di circa 1,5 km, lungo l'antico percorso che collegava Riccia a quello di Castelpagano. Soprattutto, in questi luoghi più ravvicinati al crinale in esame, l'effetto cumulo verrebbe osservato, in modo molto più incisivo, con la totale sovrapposizione al sistema boscato.

INTERFERENZA DEL PARCO EOLICO CON LE AREE DI RINVENIMENTO DI MATERIALE ARCHEOLOGICO.

L'interferenza del parco eolico in questione, per quanto riguarda gli aspetti archeologici, interessa principalmente le visuali che si aprono da due luoghi sommitali caratterizzati dalla presenza di cinte sannitiche fortificate, in particolare quelle in loc. Monte Saraceno a Cercemaggiore e quella in loc. Montagna a Gildone, entrambe sottoposte a tutela archeologica, rispettivamente, con DM del 30/06/1978 e DM 31/05/1997.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Da questi due luoghi, in particolar modo dal Monte Saraceno, oggetto anche di recenti scavi archeologici atti ad investigare l'effettiva consistenza dell'insediamento sannitico, si genera una visuale a 360 gradi su tutto il territorio dell'antico Sannio. Tali visuali statiche pertanto, sono ben tali da cogliere la presenza del parco eolico esistente, a cui si aggiunge quello in progetto tale da determinare un deciso effetto cumulo. Inoltre la disposizione degli aerogeneratori e del punto di osservazione genera un evidente effetto ottico di sovrapposizione degli aerogeneratori che alterano la leggibilità del territorio e del paesaggio proprio per la loro notevole altezza non rapportabile a nessun altro manufatto antropico, né tantomeno a quella dei boschi.

Tale visuale, inoltre, specialmente quella da Monte Saraceno, presenta uno sfondo, in lontananza, già alterato da un enorme ammasso di aerogeneratori in territorio campano, a cui si sovrapporrebbero, in secondo piano anche quelli del realizzando parco eolico.

Anche il predetto provvedimento di tutela paesaggistico di Cercemaggiore, nella parte relativa alle norme d'uso del territorio prevede che "*Particolare attenzione è dovuta a quei luoghi e contesti caratterizzati dalla presenza di importanti emergenze culturali. In essi bisognerà adottare regole e comportamenti particolarmente restrittivi delle possibilità di trasformazione, stante l'alto interesse pubblico rivestito da tali beni. In particolare dovrà essere garantito che il loro decoro e la loro immagine non vengano compromesse da eccessive trasformazioni dei luoghi derivate dalla realizzazione* ***nel loro intorno*** *di lavori e/o opere particolarmente impattanti per forma, dimensione, carattere e connotazione*". È evidente che tale disposizione riguarda principalmente il suddetto sito sannitico che deve essere necessariamente preservato da opere impattanti nel suo intorno, che nel caso possono riferirsi al progettato impianto eolico che risulta completamente visibile.

Anche il recente rinvenimento, a seguito della realizzazione del metanodotto, in loc. Toppo Castellana a Riccia, sottoposto a tutela con DDR n. 95/2017, mette in evidenza il sistema di reciproca intervisibilità di tutti i detti insediamenti di altura. Anche in questo caso, a maggior ragione di una distanza ravvicinata di circa 5 km rispetto alle precedenti, la storica visuale, già in parte alterata, verrebbe definitivamente modificata, come pure dal sito in loc. Piano della Melia sottoposto a tutela con DDR 94/2017.

Vista, inoltre, la rilevante presenza di reperti archeologici la realizzazione del parco eolico sarebbe comunque quella di alterare la stratificazione storica del territorio, comprovata dai diversi rinvenimenti, attribuendogli, ancora una volta, una connotazione decisamente industriale.

AREE IDONEE

Dalla dislocazione dei 6 aerogeneratori, si rileva che l'area oggetto di intervento, **non ricade tra le cosiddette *aree idonee*** individuate ai sensi dell'art. 20, comma 8, lettera c-quater), del D. Lgs. n. 199 del 08/11/2021 e ss.mm.ii., in quanto:

- Gli aerogeneratori CA01, CA02, CA03, CA06 ricadono nella **fascia di rispetto di 3 Km dal bordo dell'area archeologica in loc. Piano della Melia sottoposta a tutela ai sensi della parte II del D.lgs. 42/2004 con DDR n. 94/2014**;
- Gli aerogeneratori CA01, CA02, CA03, CA06 ricadono nella **fascia di rispetto di 3 Km dalla Croce Votiva e Viaria in loc. Paino della Melia sottoposta a tutela ai sensi della parte II del D.lgs. 42/2004 con DDR n. 11/2015**;
- Gli aerogeneratori CA03, CA04, CA05 ricadono nella **fascia di rispetto di 3 Km dalla Croce Votiva e Viaria in loc. Case Carignano sottoposta a tutela ai sensi della parte II del D.lgs. 42/2004 con DDR n. 41/2014**;

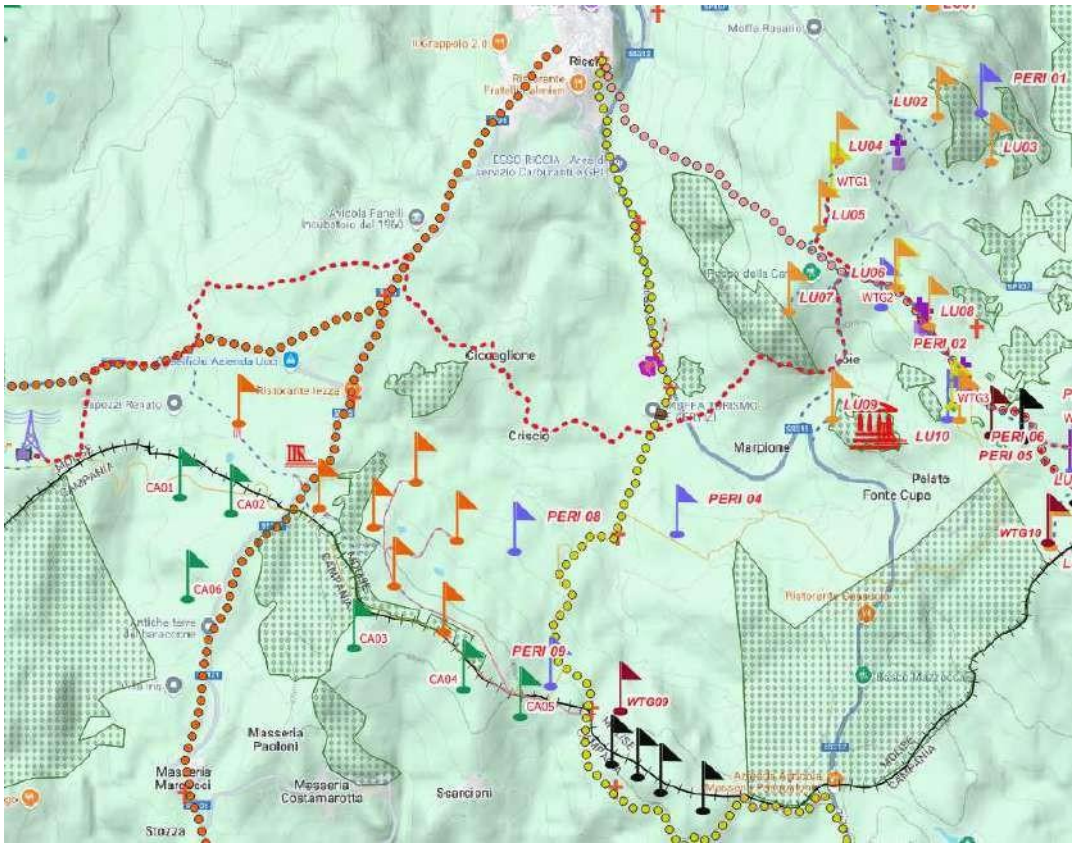
EFFETTO CUMULO

Le aree prossime a quelle di intervento sono interessate da diversi impianti eolici, sia esistenti che in fase di valutazione. **L'effetto cumulo, tuttavia, anche se in gran parte potenziale, risulta fortemente impattante in combinazione con i diversi impianti in fase di valutazione nell'intero ambito dell'area collinare attorno al crinale del confine regionale.** A ridosso dell'area oggetto di intervento sono in corso di valutazione altri 3

fonte: http://burc.regione.campania.it

impianti eolici, quello della ditta New Green Energy (ID 7323) costituito da 7 aerogeneratori e situato a una distanza minima di circa 500 m, quello della ditta ENIT (ID 10454) costituito da 10 aerogeneratori e situato a una distanza minima di circa 900 m, quello della ditta RWE (ID 9648) costituito da 9 aerogeneratori e situato a una distanza minima di circa 400 m.
Sempre lungo lo stesso crinale si riscontrano altri 4 aerogeneratori già istallati.

Se tutti gli impianti sopradescritti dovessero essere realizzati, si verrebbe a determinare una selva di n. 32 aerogeneratori, facenti capo a n. 4 impianti, e tale cumulo sarebbe percepibile da tutti i luoghi panoramici sopradescritti, oltre a quelli lungo le strade di penetrazione.



Valutazione dell'effetto cumulo, progetto COGEIN bandierine gialle, bandierine diverso colore altri impianti in valutazione, bandierine in nero impianti esistenti. (Elaborazione SABAP MOL).

In conclusione, tenuto conto che questa Soprintendenza è titolata ad esprimere il proprio parere all'interno del sub procedimento di VIA ricompreso nell'istanza PAUR e che:

- il crinale che corre a cavallo dei territori di Cercemaggiore, Riccia e Castelpagano, e che segna il confine del territorio regionale, è caratterizzato da diversi sistemi boscati, osservabili sia da diversi punti di visuale sia statica, in prossimità di beni culturali lungo gli antichi percorsi caratterizzati dalla presenza di Croci Viarie e Votive con punti di pubblico belvedere, sia nei coni di visuale dinamica lungo le strade di penetrazione del territorio;
- l'alterazione della percezione del paesaggio tutelato è causata dall'interferenza visiva determinata dall'impianto eolico sia rispetto ai i sistemi boscati che ai sistemi delle croci votive e viarie;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- tale alterazione, inoltre, è dovuta anche all'effetto cumulo che si genera con gli impianti già presenti, oltre all'effetto cumulo potenziale con gli altri impianti in corso di VIA nazionale dislocati lungo il medesimo crinale;
- tale interferenza una volta realizzato l'impianto eolico, comporterebbe la definitiva cancellazione del valore identitario che il suddetto territorio di alta collina ancora oggi riesce ad esprimere soprattutto in rapporto ai principali storici punti di osservazione del paesaggio;

Per quanto sopra esposto, si ritiene che le strutture di progetto determinano una radicale e stravolgente modifica, oltre che dell'aspetto agrario e naturalistico anche delle valenze culturali del territorio che ne verrebbe irrimediabilmente "segnato" e compromesso nei suoi caratteri di maggiore pregio. L'esistente paesaggio agrario e naturalistico, privo di una qualunque forma di incisiva urbanizzazione, connotato da valori semantici, storici, morfologici ed estetici, ancora oggi si esprime quale palinsesto risultante da millenni di sapiente uso del suolo e delle sue risorse, da parte delle popolazioni che storicamente lo hanno abitato e plasmato.

La realizzazione dell'impianto eolico è quindi in grado di modificare pesantemente l'attuale percezione del paesaggio, incidendo sulla sua morfologia, sostituendosi percettivamente alla vegetazione esistente, obliterando i segni dell'antropizzazione a fini agrari, e creando quindi un quadro d'insieme che non sarebbe più la naturale evoluzione dell'esistente per l'azione combinata degli uomini e della natura nel corso del tempo, ma la risultante di un'azione antropica prevaricatrice, che travalicherebbe, in maniera irreversibile, i limiti del rispetto per il patrimonio ereditato dal passato, 'conformandolo' incisivamente in funzione delle nuove finalità industriali che ad esso verrebbero attribuite, evidentemente contrastanti con il residuo contesto naturale e rurale.

E' da rilevare inoltre, che seppur la realizzazione di impianti FER possa in generale contribuire alla salvaguardia dell'ambiente naturale, di contro l'introduzione dell'impianto eolico nell'ambito in questione comporterebbe il rischio di una modifica di un contesto ambientale di qualità, determinatosi grazie all'interazione di fattori quali la morfologia del territorio, il suo microclima e a sistemi di agricoltura tradizionali, e giunto ad oggi nel complesso quasi incontaminato.

Per tutte le ragioni e considerazioni sopra esposte questa Soprintendenza ritiene che il progettato impianto produca impatti significativi e radicalmente negativi sul patrimonio culturale, inteso sia nella sua componente storico- paesaggistica che archeologica ed esprime parere negativo alla sua compatibilità ambientale in merito al subprocedimento di VIA.

La Soprintendente
Dott.ssa Dora Catalano

CATALANO
DORA
Ministero
della cultura
25.11.2024
08:48:00
GMT+01:00

Referente istruttoria
Ing. Domenico Fornaro

fonte: http://burc.regione.campania.it

p_bn.p_bn.REGISTRO UFFICIALE.U.0029777.26-11-2024.h.10:20

ALLEGATO 18

PROVINCIA DI BENEVENTO
IL DIRIGENTE DEL SETTORE ASSETTO E GESTIONE DEL TERRITORIO
Arch. Giancarlo Corsano

Alla Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per lo Sviluppo
Economico e le Attività Produttive
UOD 50.02.03 - Energia, efficientamento e risparmio
energetico, Green Economy e Bioeconomia

PEC cds.energia@pec.regione.campania.it
gianluca.napolitano@regione.campania.it

OGGETTO: CUP 9573 - Provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) ai sensi dell'art .27bis del D.Lgs.152/2006 per il progetto "Parco eolico composto da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30 MW, ubicato nel comune di Castelpagano (BN), nelle loca- lità Sambuchella, Piana della Fragna, Guado Mistagno e Pista dei muli". - SOCIETÀ PRO-PONENTE:Cogein Energy S.r.l.- Espressione parere di competenza conferenza dei servizi del 26.11.2024.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con nota acquisita al protocollo generale n.24749 del 07/10/2024, la Giunta Regionale della Campania Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive , comunicava la Conferenza dei Servizi convocata ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii., al fine di acquisire i pareri e gli atti di assenso necessari per l'approvazione del progetto in oggetto, nell'ambito della Istanza di Autorizzazione Unica ex art.12 Dlgs 387/2003 per il progetto in oggetto;

Richiamate le osservazioni prodotte in fase VIA con propria nota prot.14278 del 08.06.2023;

TENUTO CONTO delle risultanze della relazione tecnico-istruttoria del 26.11.2024 che racchiude i pareri endo - procedimentali dei Settori della Provincia coinvolti e competenti, da cui si evince che:
- l'intervento in parola prevede l'installazione in Castelpagano di n.6 aerogeneratori della potenza nominale di 5 MW per una potenza complessiva di impianto pari a 30 MW ed il collegamento in antenna a 150 kV alla esistente Stazione Elettrica di smistamento Terna a 150kV di Morcone;

Il comune di Castelpagano ad oggi risulta dotato di strumento urbanistico comunale PRG approvato con DPCM n.4328/1990 pertanto non dotato di strumento adeguato alla vigente normativa di governo del territorio emanata dalla Regione Campania con la L.R. n.16/2004 e s.m.i. né al vigente Ptcp e i piani sovraordinati.

-visti gli elaborati tecnici allegati all'istanza consultabile alla pagina web:
http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_9573,
alla luce del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Benevento approvato con Delibera di Consiglio n. 27 del 26/07/2012, che, per le leggi regionali della Campania n.16/2004 e n.13/2008, definisce l'articolazione territoriale della tutela integrata del territorio e della valorizza-

fonte: http://burc.regione.campania.it

zione paesaggistica delle risorse territoriali ed in particolare, definisce gli obiettivi specifici per la valorizzazione e tutela dei sistemi ambientale e naturalistico, insediativo e del patrimonio culturale, da parte dello scrivente Ente :
Per quanto attiene le considerazioni di matrice urbanistica, di seguito si osservano interferenze con i macro sistemi individuati dal piano (*Macro-Sistema ambientale - Macro-Sistema insediativo e del patrimonio culturale e paesaggistico - Macro-Sistema delle infrastrutture e dei servizi*),

a) L'impianto proposto si sovrappone alla **Rete Ecologica Provinciale** individuata dal PTCP della Provincia di Benevento, in attuazione del piano territoriale regionale (PTR).
In particolare parte dello stesso, ricade in un'area individuata **(Quadro strategico/Tavola B1.4 "Elementi Costitutivi del sistema ambientale e naturalistico – Aree naturali strategiche")** quale area naturale strategica *"Tammarecchia - Bosco di Castelpagano"*; in quanto caratterizzata da particolari caratteri naturalistici e ambientali e per le quali è opportuno prevedere esclusivamente interventi volti alla conservazione e tutela attiva delle aree naturali e al recupero del patrimonio edilizio esistente nonché di recupero e restauro ambientale, NTA artt.15 e 16.
b) Il Ptcp, in conformità con il PTR (Linee guida per il paesaggio), identifica i sistemi del territorio rurale e aperto individuando azioni volte alla salvaguardia dei suoli ad elevata vocazione agricola, limitandone il più possibile il consumo.
L'impianto proposto ricade in un'area classificata, nell'ambito delle disposizioni strutturali per la tutela e valorizzazione delle produzioni agroforestali del Ptcp, come territorio rurale e aperto"dell'alta e media collina. Alto Tammaro, Fortore e colline di Pietrelcina" *(Quadro strategi- co/Tav. B2.4d*). Per il suddetto territorio le Nta del piano definiscono, all'art. 43(Direttive per il ter- ritorio rurale e aperto dell'alta e media collina. Alto Tammaro, Fortore e colline di Pietrelcina) gli interventi possibili volti essenzialmente alla salvaguardia dell'integrità strutturale, dell'estensione e della continuità delle aree rurali e agricole. In particolare, in queste aree è possibile esclusivamente: "…*la realizzazione di nuovi manufatti o l'ampliamento e la rifunzionalizzazione per fini agricoli di quelli esistenti conformemente a quanto stabilito dalla vigente legislazione regionale. L'intervento è ammesso solo da parte di imprenditori agricoli ed in ragione di un piano di sviluppo aziendale asseverato da un tecnico abilitato*".
c) Nella Tavola **B.2.3.2 "Elementi costitutivi del sistema paesaggistico – Classificazione delle unità di paesaggio"**, il PTCP individua sei *"categorie di paesaggio"* prevalenti, per le quali definisce gli indirizzi di qualità paesaggistica volti alla conservazione, alla tutela, alla valorizzazione, al miglioramento, al ripristino dei valori paesaggistici esistenti o alla creazione di nuovi valori paesaggistici. L'impianto proposto ricade in un ambito classificato come **Paesaggio naturale ed agrario"***Paesaggio caratterizzato dalla presenza di componenti naturali di elevato valore paesistico con porzioni di territorio che conservano i caratteri propri del paesaggio agrario tradizionali. La componente insediativa è integrata nel contesto morfologico e ambientale.".* Per la suddetta tipologia di paesaggio, all'art. 106 delle Nta, sono individuati tra i fattori di rischio ed elementi di vulnerabilità del paesaggio *"la modificazione della compagine vegetale o morfologia, dell'assetto fondiario, agricolo e colturale, dei caratteri strutturanti il territorio agricolo, le interruzioni di continuità ecologiche ed ambientali i fenomeni di intrusione e consumo di suolo a fini insediativi".*

fonte: http://burc.regione.campania.it

- per il Servizio Viabilità, Infrastrutture e Gestione del Reticolo Idrografico ha espresso le seguenti osservazioni:
  "Nell'area di progetto è interessata la strada provinciale S.P.65, pertanto tanto premesso e considerato:
  - *Si rilascia alla società* Cogein Energy S.r.l. *il nulla osta preventivo per l'eventuale esecuzione dei lavori di posa in opera e/o sostituzione del cavidotto;*
  - *Si richiede alla società* Cogein Energy S.r.l.*, di presentare a questo Ente, almeno 30 gg. prima dell'inizio dei lavori, istanza di concessione occupazione di suolo pubblico sotterraneo permanente, con allegato progetto dettagliato delle opere, al fine di quantificare il canone di occupazione.*

  Inoltre si rammenta già in questa fase che gli scavi relativi agli attraversamenti trasversali dovranno essere riempiti con materiale arido, gli ultimi 30 cm di riempimento dovranno essere occupati da uno spessore di misto cementato, ricoperto da uno strato di geotessuto, a sua volta ricoperto da uno strato binder di 7 cm e l'ultimo stato di tappetino di 3cm; il ripristino completo dovrà avvenire per una fascia larga 5 metri.
  Gli scavi degli attraversamenti longitudinali dovranno essere riempiti con le stesse modalità per la lunghezza necessaria per una larghezza pari alla metà carreggiata fuori dai centri abitati, mentre una larghezza pari all'intera carreggiata nei centri abitati.
  Infine si fa presente che il deterioramento straordinario della sede stradale provinciale riconducibile ad evidenti attività lavorative per poter circolare da e verso le aree di cantiere dovranno essere ripristinate dalla Società proponente."

VISTA la Deliberazione n. 197 del 27/06/2024 del Presidente della Provincia con la quale :
- sono stati approvati gli indirizzi per la designazione del rappresentante unico della Provincia di Benevento in seno a conferenze di servizio indette ai sensi della L.241/90 e s.m.i. da Enti Pubblici o altri organismi procedenti;
- per la procedura di che trattasi è stato individuato quale rappresentante unico dell'Ente , deputato ad esprimere parere il Dirigente del Settore 6 – Assetto e gestione del territorio – Forestazione;

CONSIDERATO che quanto rilevato con le già richiamate Osservazioni prodotte in fase VIA e qui ribadito, configura la mancata coerenza del progetto in argomento con il PTCP vigente della Provincia di Benevento, e conseguentemente una valutazione non favorevole per quanto di competenza di questo Ente in materia di coordinamento dell'assetto e gestione del Territorio, come assegnata dalla L.R. n.16/2004 e s.m.i. e relativo Regolamento Regionale n.5/2011."

CIÒ PREMESSO E TENUTO CONTO degli indirizzi, delle determinazioni contenuti negli atti di programmazione e pianificazione adottati dagli organi competenti della Provincia di Benevento;

ESPRIME

per quanto di competenza di questo Ente in materia di coordinamento dell'Assetto e Gestione del Territorio e per le motivazioni espresse in premessa e contenute nella relazione istruttoria che qui s'intendono riportate

PARERE NON FAVOREVOLE, alla realizzazione dell'intervento, in quanto lo stesso, come esplicitato in premessa, non risulta coerente con gli obiettivi strategici contenuti nel PTCP vigente della Provincia di Benevento ed in particolare è in contrasto con gli obiettivi di tutela di cui agli artt.15 e 16 delle NTA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In via subordinata, qualora la conferenza si concluda con esito positivo, per quanto di competenza di questo Ente in materia di costruzione e gestione delle strade provinciali, come assegnate dalla L. 56/2014, si ritiene debbano essere impartite le seguenti prescrizioni:

1. la società Cogein Energy S.r.l. dovrà presentare a questo Ente, almeno 30 giorni prima dell'inizio dei lavori, istanza di concessione occupazione di suolo pubblico sotterraneo permanente, con allegato progetto dettagliato delle opere, al fine di quantificare il canone di occupazione;
2. gli scavi relativi agli attraversamenti trasversali dovranno essere riempiti con materiale arido E gli ultimi 30 cm di riempimento dovranno essere occupati da uno spessore di misto cementato, ricoperto da uno strato di geotessuto, a sua volta ricoperto da uno strato binder di 7 cm e l'ultimo stato di tappetino di 3cm; il ripristino completo dovrà avvenire per una fascia larga 5 metri;
3. gli scavi degli attraversamenti longitudinali dovranno essere riempiti con le stesse modalità per la lunghezza necessaria e per una larghezza pari alla metà carreggiata fuori dai centri abitati, mentre una larghezza pari all'intera carreggiata nei centri abitati;
4. il deterioramento straordinario della sede stradale provinciale riconducibile ad attività lavorative per poter circolare da e verso le aree di cantiere dovranno essere ripristinate dalla Società proponente.

Benevento, lì 26/11/2024

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Arch. Giancarlo Corsano

fonte: http://burc.regione.campania.it

p_bn.p_bn.REGISTRO UFFICIALE.U.0016237.24-06-2025.h.10:14

PROVINCIA DI BENEVENTO

SETTORE ASSETTO E GESTIONE DEL TERRITORIO – FORESTAZIONE

Servizio Pianificazione Urbanistica – SITI - VAS - VIA

Alla Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
e p.c. gianluca.napolitano@regione.campania.it.

OGGETTO: CUP 9573 - Provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) ai sensi dell'art .27bis del D.Lgs.152/2006 per il progetto *"Parco eolico composto da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30 MW, ubicato nel comune di Castelpagano (BN), nelle località Sambuchella, Piana della Fragna, Guado Mistagno e Pista dei muli".* - SOCIETÀ PROPONENTE:Cogein Energy S.r.l.- Conferenza di Servizi

PREMESSO che con nota acquisita al protocollo generale n.12056 del 12.05.2025, la Giunta Regionale della Campania Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive , comunicava **Pubblicazione del resoconto della quinta riunione di lavoro e convocazione della sesta per il 02/07/2025** ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii., indicando all'OdG "espressione pareri di competenza", nell'ambito della Istanza di Autorizzazione Unica ex art.12 Dlgs 387/2003 per il progetto in oggetto;

RICHIAMATE le osservazioni prodotte in fase VIA con propria nota prot.14278 del 08.06.2023, e la valutazione espressa con propria nota prot.29777 del 26.11.2024;

PRESO ATTO dell'istruttoria dei Funzionari arch.Elisabetta Cuoco e Geol.Davide Mazza, nonché dei pareri endo - procedimentali dei Settori della Provincia coinvolti e competenti, sulla base degli elaborati tecnici allegati all'istanza consultabili al seguente link: http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_9573, da cui si evince che :

- l'intervento in parola prevede l'installazione in Castelpagano di n.6 aerogeneratori della potenza nominale di 5 MW per una potenza complessiva di impianto pari a 30 MW ed il collegamento in antenna a 150 kV alla esistente Stazione Elettrica di smistamento Terna a 150kV di Morcone;
- il Comune di Castelpagano ad oggi risulta dotato di strumento urbanistico comunale PRG approvato con DPCM n.4328/1990 pertanto di strumento non adeguato alla vigente normativa di governo del territorio emanata dalla Regione Campania con la L.R. n.16/2004 e s.m.i. né al vigente Ptcp e i piani sovraordinati;
- il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Benevento approvato con Delibera di Consiglio n. 27 del 26/07/2012, che definisce l'articolazione territoriale della tutela integrata del territorio e della valorizzazione paesaggistica delle risorse territoriali, gli obiettivi specifici per la valorizzazione e tutela dei sistemi ambientale e naturalistico,

fonte: http://burc.regione.campania.it

insediativo e del patrimonio culturale, e che esplica effetti nel territorio comunale di che trattasi, privo di PUC;

RILEVATO, pertanto, che per quanto attiene le considerazioni di matrice urbanistica, sono verificate interferenze con i macro sistemi individuati dal piano (*Macro-Sistema ambientale - Macro-Sistema insediativo e del patrimonio culturale e paesaggistico - Macro-Sistema delle infrastrutture e dei servizi*) ed in particolare :

a) L'impianto proposto si sovrappone alla **Rete Ecologica Provinciale** individuata dal PTCP della Provincia di Benevento, in attuazione del piano territoriale regionale (PTR). In particolare parte dello stesso, ricade in un'area individuata **(Quadro strategico/Tavola B1.4 "Elementi Costitutivi del sistema ambientale e naturalistico – Aree naturali strategiche")** quale area naturale strategica *"Tammarecchia - Bosco di Castelpagano"*; in quanto caratterizzata da particolari caratteri naturalistici e ambientali e per le quali è opportuno prevedere esclusivamente interventi volti alla conservazione e tutela attiva delle aree naturali e al recupero del patrimonio edilizio esistente nonché di recupero e restauro ambientale, NTA artt.15 e 16.

b) L'impianto proposto ricade in un'area classificata, nell'ambito delle disposizioni strutturali per la tutela e valorizzazione delle produzioni agroforestali del Ptcp, come territorio rurale e aperto"dell'alta e media collina. Alto Tammaro, Fortore e colline di Pietrelcina" *(Quadro strategico/Tav. B2.4d*). Per il suddetto territorio le Nta del piano definiscono, all'art. 43(Direttive per il territorio rurale e aperto dell'alta e media collina) gli interventi possibili volti essenzialmente alla salvaguardia dell'integrità strutturale, dell'estensione e della continuità delle aree rurali e agricole. In particolare, in queste aree è possibile esclusivamente: "…*la realizzazione di nuovi manufatti o l'ampliamento e la rifunzionalizzazione per fini agricoli di quelli esistenti conformemente a quanto stabilito dalla vigente legislazione regionale. L'intervento è ammesso solo da parte di imprenditori agricoli ed in ragione di un piano di sviluppo aziendale asseverato da un tecnico abilitato*".

c) **c)**Nella Tavola **B.2.3.2 "Elementi costitutivi del sistema paesaggistico – Classificazione delle unità di paesaggio"**, il PTCP individua sei *"categorie di paesaggio"* prevalenti, per le quali definisce gli indirizzi di qualità paesaggistica volti alla conservazione, alla tutela, alla valorizzazione, al miglioramento, al ripristino dei valori paesaggistici esistenti o alla creazione di nuovi valori paesaggistici. L'impianto proposto ricade in un ambito classificato come **Paesaggio naturale ed agrario B "***Paesaggio caratterizzato dalla presenza di componenti naturali di elevato valore paesistico con porzioni di territorio che conservano i caratteri propri del paesaggio agrario tradizionali. La componente insediativa è integrata nel contesto morfologico e ambientale."*. Per la suddetta tipologia di paesaggio, **all'art. 106 delle Nta,** sono individuati tra i fattori di rischio ed elementi di vulnerabilità del paesaggio *"la modificazione della compagine vegetale o morfologia, dell'assetto fondiario, agricolo e colturale, dei caratteri strutturanti il territorio agricolo, le interruzioni di continuità ecologiche ed ambientali i fenomeni di intrusione e consumo di suolo a fini insediativi"*.

CONSIDERATO che, quanto rilevato con le già richiamate comunicazioni e valutazioni, che si intendono qui ribadite, si configura la mancata coerenza del progetto in argomento con il PTCP vigente della Provincia di Benevento,

CIÒ PREMESSO E TENUTO CONTO degli indirizzi, delle determinazioni contenuti negli atti di programmazione e pianificazione adottati dagli organi competenti della Provincia di Benevento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

SI ESPRIME

per quanto di competenza di questo Ente in materia di coordinamento dell'Assetto e Gestione del Territorio come assegnata dalla L.R. n.16/2004 e s.m.i. e relativo Regolamento Regionale n.5/2011 e per le motivazioni espresse in premessa e contenute nella relazione istruttoria che qui s'intendono riportate,

PARERE NON FAVOREVOLE, alla realizzazione dell'intervento, in quanto lo stesso, come esplicitato in premessa, non risulta coerente con gli obiettivi strategici contenuti nel PTCP vigente della Provincia di Benevento ed in particolare è in contrasto con gli obiettivi di tutela di cui agli artt.15 ,16 e 106 delle NTA.

In via subordinata, qualora la conferenza si concluda con esito positivo, per quanto di competenza di questo Ente in materia di costruzione e gestione delle strade provinciali, come assegnate dalla L. 56/2014, si ritiene debbano essere impartite le seguenti prescrizioni:

1. la società Cogein Energy S.r.l. dovrà presentare a questo Ente, almeno 30 giorni prima dell'inizio dei lavori, istanza di concessione occupazione di suolo pubblico sotterraneo permanente, con allegato progetto dettagliato delle opere, al fine di quantificare il canone di occupazione;
2. gli scavi relativi agli attraversamenti trasversali dovranno essere riempiti con materiale arido E gli ultimi 30 cm di riempimento dovranno essere occupati da uno spessore di misto cementato, ricoperto da uno strato di geotessuto, a sua volta ricoperto da uno strato binder di 7 cm e l'ultimo stato di tappetino di 3cm; il ripristino completo dovrà avvenire per una fascia larga 5 metri;
3. gli scavi degli attraversamenti longitudinali dovranno essere riempiti con le stesse modalità per la lunghezza necessaria e per una larghezza pari alla metà carreggiata fuori dai centri abitati, mentre una larghezza pari all'intera carreggiata nei centri abitati;
4. il deterioramento straordinario della sede stradale provinciale riconducibile ad attività lavorative per poter circolare da e verso le aree di cantiere dovranno essere ripristinate dalla Società proponente.

Benevento, lì 24.06.2025

Il Responsabile del Servizio EQ
Arch. Elisabetta Cuoco

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Arch. Giancarlo Corsano

fonte: http://burc.regione.campania.it

p_bn.p_bn.REGISTRO UFFICIALE.U.0022536.12-09-2025.h.11:39

PROVINCIA DI BENEVENTO

SETTORE PIANIFICAZIONE STRATEGICA DEL TERRITORIO
DIGITALIZZAZIONE

Servizio Pianificazione Urbanistica – SITI - VAS - VIA

Alla Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
e p.c. gianluca.napolitano@regione.campania.it.

OGGETTO: CUP 9573 - Provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) ai sensi dell'art .27bis del D.Lgs. n.152/2006 per il progetto *"Parco eolico composto da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30 MW, ubicato nel comune di Castelpagano (BN), nelle località Sambuchella, Piana della Fragna, Guado Mistagno e Pista dei muli"*. - SOCIETÀ PROPONENTE:Cogein Energy S.r.l.- Parere per 8° Conferenza di Servizi del 16 settembre 2025

PREMESSO che con nota PG/2025/0377990 la Giunta Regionale della Campania Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, comunicava **Pubblicazione del resoconto della settima riunione di lavoro e convocazione della ottava per il 16/09/2025** ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii., indicando all'OdG "*espressione pareri di competenza*", nell'ambito della Istanza di Autorizzazione Unica ex art.12 Dlgs 387/2003 per il progetto in oggetto;

RICHIAMATE le osservazioni prodotte in fase VIA con propria nota prot.14278 del 08.06.2023, le valutazioni espresse con proprie note prot.29777 del 26.11.2024 e prot.16237 del 24.06.2025;

VISTO:
- le generiche controdeduzione alle Osservazioni di questa Provincia, a firma del Proponente datate 02.02.2024;
- le controdeduzioni del Proponente a valutazioni della Provincia di cui alla nota prot.29777 del 26.11.2024, datate 17.12.2024 che, a dispetto delle connotazioni paesaggistiche obiettivo di tutela del Ptcp, deduce che "*gli interventi proposti risultano compatibili dal punto di vista paesaggistico*". In merito è importante chiarire che è necessario il parere della provincia circa la coerenza dell'intervento al Ptcp della Provincia di Benevento, in quanto il comune di Castelpagano non ha uno strumento urbanistico adeguato alla vigente normativa di governo del territorio della Regione Campania; infatti ha ancora un vecchissimo PRG approvato nel 1990 con DPCM n.4328;
- l'elaborato integrativo "*studio d'incidenza*"prodotto dal Proponente in data 10 luglio 2025;

TENUTO CONTO dell'istruttoria dei Funzionari arch.Elisabetta Cuoco e Geol.Davide Mazza, nonché dei pareri endo - procedimentali dei Settori della Provincia coinvolti e competenti, sulla base degli elaborati tecnici allegati all'istanza consultabili al seguente link: http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_9573, si intende ribadire che :

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'intervento in parola prevede l'installazione in Castelpagano di n.6 aerogeneratori della potenza nominale di 5 MW per una potenza complessiva di impianto pari a 30 MW ed il collegamento in antenna a 150 kV alla esistente Stazione Elettrica di smistamento Terna a 150kV di Morcone;
- il Comune di Castelpagano ad oggi risulta dotato di strumento urbanistico comunale **PRG approvato con DPCM n.4328/1990** pertanto **non adeguato alla vigente normativa di governo del territorio emanata dalla Regione Campania con la L.R. n.16/2004 e s.m.i., né al vigente Ptcp della Provincia di Benevento e ai piani sovraordinati, pertanto** è necessario il parere della Provincia circa la coerenza dell'intervento al Ptcp della Provincia di Benevento. Ne consegue la necessità di verificare la **Coerenza dell'intervento con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Benevento approvato con Delibera di Consiglio n. 27 del 26/07/2012,** che definisce l'articolazione territoriale della tutela integrata del territorio e della valorizzazione paesaggistica delle risorse territoriali, gli obiettivi specifici per la valorizzazione e tutela dei sistemi ambientale e naturalistico, insediativo e del patrimonio culturale, e **che esplica effetti nel territorio comunale di che trattasi, privo di PUC**;

RILEVATO, pertanto, che per quanto attiene le considerazioni di matrice urbanistica, sono verificate interferenze con i macro sistemi individuati dal Ptcp della provincia di Benevento (*Macro-Sistema ambientale - Macro-Sistema insediativo e del patrimonio culturale e paesaggistico - Macro-Sistema delle infrastrutture e dei servizi*) ed in particolare :

a) L'impianto proposto si sovrappone alla **Rete Ecologica Provinciale** individuata dal PTCP della Provincia di Benevento, in attuazione del piano territoriale regionale (PTR). In particolare parte dello stesso, ricade in un'area individuata **(Quadro strategico/Tavola B1.4 "Elementi Costitutivi del sistema ambientale e naturalistico – Aree naturali strategiche")** quale area naturale strategica *"Tammarecchia - Bosco di Castelpagano"*; in quanto caratterizzata da particolari caratteri naturalistici e ambientali e per le quali è opportuno prevedere esclusivamente interventi volti alla conservazione e tutela attiva delle aree naturali e al recupero del patrimonio edilizio esistente nonché di recupero e restauro ambientale, **NTA del Ptcp artt.15 e 16.**

b) L'impianto proposto ricade in un'area classificata, nell'ambito delle disposizioni strutturali per la tutela e valorizzazione delle produzioni agroforestali del Ptcp, come territorio rurale e aperto"dell'alta e media collina. Alto Tammaro, Fortore e colline di Pietrelcina" *(Quadro strategico/Tav. B2.4d*). Per il suddetto territorio le Nta del piano definiscono, **all'art. 43 del Ptcp**(Direttive per il territorio rurale e aperto dell'alta e media collina) gli interventi possibili volti essenzialmente alla salvaguardia dell'integrità strutturale, dell'estensione e della continuità delle aree rurali e agricole. In particolare, in queste aree è possibile esclusivamente: "…*la realizzazione di nuovi manufatti o l'ampliamento e la rifunzionalizzazione per fini agricoli di quelli esistenti conformemente a quanto stabilito dalla vigente legislazione regionale. L'intervento è ammesso solo da parte di imprenditori agricoli ed in ragione di un piano di sviluppo aziendale asseverato da un tecnico abilitato*".

c) Nella Tavola **B.2.3.2 "Elementi costitutivi del sistema paesaggistico – Classificazione delle unità di paesaggio"**, il PTCP individua sei *"categorie di paesaggio"* prevalenti, per le quali definisce gli indirizzi di qualità paesaggistica volti alla conservazione, alla tutela, alla valorizzazione, al miglioramento, al ripristino dei valori paesaggistici esistenti o alla creazione di nuovi valori paesaggistici. L'impianto proposto ricade in un ambito classificato come **Paesaggio naturale ed agrario B "***Paesaggio caratterizzato dalla presenza di componenti naturali di elevato valore paesistico con porzioni di territorio*

fonte: http://burc.regione.campania.it

che conservano i caratteri propri del paesaggio agrario tradizionali. La componente insediativa è integrata nel contesto morfologico e ambientale.". Per la suddetta tipologia di paesaggio, **all'art. 106 delle Nta,** sono individuati tra i fattori di rischio ed elementi di vulnerabilità del paesaggio *"la modificazione della compagine vegetale o morfologia, dell'assetto fondiario, agricolo e colturale, dei caratteri strutturanti il territorio agricolo, le interruzioni di continuità ecologiche ed ambientali i fenomeni di intrusione e consumo di suolo a fini insediativi".*

d) E'del tutto evidente, da Tavole elaborate dallo stesso Proponente al punto 2.10 dell'elaborato integrativo "*studio d'incidenza*", l'"**effetto selva**" che risulta incrementato dal presente progetto, e si ritiene pretestuoso addurre che non si modifica la percezione del territorio in quanto "*le pale eoliche si innestano in un territorio già caratterizzato dall'elemento pala*";

CONSIDERATO che, quanto rilevato con le già richiamate comunicazioni e valutazioni, che si intendono qui ribadite, si configura la **mancata coerenza del progetto in argomento con il PTCP vigente della Provincia di Benevento;**

CIÒ PREMESSO E TENUTO CONTO di quanto innanzi rilevato, degli indirizzi, delle determinazioni contenuti negli atti di programmazione e pianificazione adottati dagli organi competenti della Provincia di Benevento e fermo restando le valutazioni di competenza dell'Ente procedente, si evidenzia che :

- **l'intervento proposto costituisce Variante al vigente PRG di Castelpagano;**
- la Provincia ha competenza ad esprimersi in materia di Urbanistica e Coordinamento dell'Assetto e Gestione del proprio Territorio per quanto attiene la procedura di approvazione delle **varianti** agli strumenti urbanistici comunali generali, (art.3 comma 4, 2° periodo del Regolamento Regionale Campania n.5/2011 di applicazione della L.R. della Campania n.16/2004 e smi.)**;**

SI ESPRIME

per quanto di competenza di questo Ente in materia di coordinamento dell'Assetto e Gestione del Territorio come assegnata dalla L.R. n.16/2004 e s.m.i. e relativo Regolamento Regionale n.5/2011 e per le motivazioni espresse in premessa e con precedenti valutazioni che qui s'intendono riportate, **PARERE NON FAVOREVOLE, alla realizzazione dell'intervento, in quanto lo stesso, come esplicitato in premessa, non risulta coerente con gli obiettivi strategici contenuti nel PTCP vigente della Provincia di Benevento ed in particolare è in contrasto con gli obiettivi di tutela di cui agli artt.15 ,16, 43 e 106 delle NTA.**

Per quanto sopra argomentato, si rimanda all'Ente Procedente la valutazione di competenza sull'applicabilità automatica della coerenza urbanistica alle aree individuate come idonee dalla normativa nazionale all'installazione di impianti FER, e altresì la valutazione circa l'apprezzamento della complessiva compromissione dell'area vasta provinciale per effetto di numerosissime realizzazioni di impianti FER, che stanno alterando senza dubbio la vocazione del nostro territorio, stravolgendo la connotazione agricola di qualità, obiettivo principale delle pianificazioni e degli investimenti degli Enti Territoriali e degli strumenti finanziari a tale scopo attivati dalle Amministrazioni locali negli ultimi decenni.

Tenuto conto, come del resto sancito da sentenze del Consiglio di Stato, che nel rendere possibile l'ubicazione di impianti di energia anche in zone classificate agricole, non si intende consentire in via generalizzata la possibilità di ubicare impianti, per così dire "a discrezione del privato", derogando alla destinazione impressa al territorio dagli strumenti urbanistici, ma piuttosto la citata disposizione normativa costituisce mera "possibilità" niente affatto immediata, ma solo qualora si ritenga che la ubicazione in zona agricola risulti ragionevole ed opportuna.

fonte: http://burc.regione.campania.it

E'da ritenere che il progetto e la ubicazione proposta che coinvolge negativamente connotazioni e matrici ambientali, in zone agricole e compromettendo la rete Ecologica Provinciale, non risulti ragionevole ed opportuna e non può, in generale, tollerarsi oltre un metodo speculativo dell'uso consentito del patrimonio collettivo.

In via subordinata, per quanto di competenza di questo Ente in materia di costruzione e gestione delle strade provinciali come assegnate dalla L. 56/2014, qualora la conferenza si concluda con esito positivo, sono impartite le seguenti prescrizioni:

1. la società Cogein Energy S.r.l. dovrà presentare a questo Ente, almeno 30 giorni prima dell'inizio dei lavori, istanza di concessione occupazione di suolo pubblico sotterraneo permanente, con allegato progetto dettagliato delle opere, al fine di quantificare il canone di occupazione;
2. gli scavi relativi agli attraversamenti trasversali dovranno essere riempiti con materiale arido E gli ultimi 30 cm di riempimento dovranno essere occupati da uno spessore di misto cementato, ricoperto da uno strato di geotessuto, a sua volta ricoperto da uno strato binder di 7 cm e l'ultimo stato di tappetino di 3cm; il ripristino completo dovrà avvenire per una fascia larga 5 metri;
3. gli scavi degli attraversamenti longitudinali dovranno essere riempiti con le stesse modalità per la lunghezza necessaria e per una larghezza pari alla metà carreggiata fuori dai centri abitati, mentre una larghezza pari all'intera carreggiata nei centri abitati;
4. il deterioramento straordinario della sede stradale provinciale riconducibile ad attività lavorative per poter circolare da e verso le aree di cantiere dovranno essere ripristinate dalla Società proponente.

Benevento, lì 12.09.2025

Il Responsabile del Servizio EQ
Arch. Elisabetta Cuoco

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Arch. Giancarlo Corsano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI CASERTA E BENEVENTO
CASERTA
PALAZZO REALE - Viale Douhet, 2/A - 81100 CASERTA

MIC|MIC_SABAP-CE_UO6|19/12/2024|0026827-P

Alla Regione Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
Via De Gasperi, 28
80133 Napoli
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

e, p.c.

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Molise
mbac-sabap-mol@mailcert.beniculturali.it

Risposta al Foglio del 27/11/2024
Div. ..... Sez. ..... e/i 562358
Acquisito con Prot. n. 25137 - A del 29/11/2024

Class 34.43.01 5217 .....

Oggetto: CUP 9573 – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA e del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il "Parco eolico composto da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30 MW, ubicato nel comune di Castelpagano (BN), nelle località Sambuchella, Piana della Fragna, Guado Mistagno e Pista dei muli".
Proponente: Cogein Energy Srl

In riferimento alla conferenza di servizi indetta per il giorno 20/12/2024 per il rilascio provvedimento di VIA e del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il "Parco eolico composto da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30 MW, ubicato nel comune di Castelpagano (BN), nelle località Sambuchella, Piana della Fragna, Guado Mistagno e Pista dei muli", questa Soprintendenza,

vista la documentazione di progetto prodotta sia in fase istruttoria, a seguito di richiesta di integrazione, sia nel corso dello svolgimento della conferenza dei servizi;

visto il parere espresso con nota prot. n. 12574 – P del 25/11/2024, acquisito al prot. n. 24746 – A del 26/11/2024;

DESCRIZIONE DEL PARCO EOLICO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il parco eolico è articolato in 2 blocchi di cui il primo in loc. Sambuchella, costituito da 3 aerogeneratori (nn. CA01, CA02, CA06), il secondo in loc. Cese-Guado Mistongo ed è costituito da n. 3 aerogeneratori (nn. CA03, CA04, CA06) ricadenti nel territorio del comune di Castelpagano . In particolare il primo ed il secondo blocco di aerogeneratori sono posizionati lungo il crinale che separa il confine tra la regione Molise e la regione Campania a circa 100/200 m da detto confine. I territori molisani prossimi l'ubicazione dei suddetti aerogeneratori, riguardano quelli dei comuni di Riccia e Cercemaggiore.

Gli aerogeneratori previsti sono costituiti da torri tubolari in acciaio con altezza massima al mozzo di 105 mt e diametro del rotore di 150 mt, per un'altezza massima complessiva di 180 mt. L'impianto comprende, altresì, la realizzazione della viabilità di cantiere, di piazzole di montaggio e di opere di connessione (cavidotti e stazioni elettriche) tutte ricadenti nel territorio dei comuni di Castelpagano, Circello e Morcone (BN).

PROVVEDIMENTI DI TUTELA OPERANTI NEL TERRITORIO IN PROSSIMITA' DELL'IMPIANTO EOLICO.

Tutti gli aerogeneratori di progetto, secondo quanto si rileva dalla documentazione presentata sono dislocati nel territorio del comune di Castelpagano a ridosso del sistema collinare in parte coperto da boschi isolati che identificano un contesto paesaggistico unitario per morfologia e valori identitari al confine tra Molise e Campania. Esso si svuluppa in corrispondenza del crinale che segna il confine tra le due regioni (*Morgia Bersagliera, Morgia Lupara, Colle Casarenella, Toppo dei Tigli, Guado Mistongo, Piano della Battaglia*) e si contraddistingue per la presenza di sistemi boscati ed aree collinari coltivate, ricadenti in parte nell'area SIC IT8020014 "*Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia*" del comune di Castelpagano. Tale sistema naturale è costituito da un "*Ambiente collinare e di media montagna di natura prevalentemente argilloso-marnosa, attraversato dal Torrente Tammarecchia affluente del fiume Tammaro. Vegetazione prevalentemente formata da boschi misti con lunghi tratti a vegetazione tipica dei corsi d'acqua. Interessante ittio ed avifauna. Importante comunità di chirotteri.*"

Il primo blocco di aerogeneratori (CA01, CA02, CA06) è collocato nelle immediate adiacenze del torrente Tammarecchia che attraversa il territorio del comune di Castelpagano e quello dei comuni di Santa Croce del Sannio, di Circello, di Morcone prima di affluire nel Tammaro. Il corso del fiume è circondato da una ricca vegetazione, prevalentemente coperta da foreste miste a caducifoglie che si saldano al Bosco di Castelpagano, costituito da un'area a prevalente bosco ceduo, costituito da lecci, roveri, acero oppio e altre specie, estesa anche al territorio del comune di Santa Croce del Sannio.

Castelpagano, in particolare, situato in una depressione a nord di Monte Freddo (787 m) e a sud della Croce del Cupone (879 m) fra i torrenti Torti e Tammarecchia, presenta caratteristiche paesaggistiche proprie sia dei rilievi della Puglia che dell'Appennino meridionale. L'appellativo di *pagano* potrebbe essere derivato da un qualche avamposto pagano superstite in zona ma nulla di certo se ne sa prima della conquista normanna.

Le prime attestazioni relative alla presenza antropica nel territorio in esame sono da ricondurre al Paleolitico. Nel territorio di Castelpagano e nelle aree limitrofe infatti sono stati ritrovati manufatti in selce, tra cui quattro schegge *Levallois*, una punta musteriana, una lama in selce marrone e una lamella.
Nel Neolitico si ha un diverso fenomeno di antropizzazione che contempla la distribuzione di abitati in posizione di presidio delle vallate sottostanti e della rete viaria, finalizzata ad agevolare il controllo e il collegamento delle valli fluviali con l'entroterra. A Castelpagano sono state individuate ovvero quattro schegge, quattro strumenti, cinque lamelle, una punta di freccia a ritocco bifacciale e otto lame. Per quanto riguarda l'età sannitica e romana le notizie sono scarne: due bronzetti sannitici, forse connessi ad un'area sacra sono stati trovati lungo il tratturo5, come pure si hanno notizie di rinvenimenti di epigrafi6.
In epoca normanna il feudo fu affidato prima alla contea di Buonalbergo, poi a quella di Civitate, nell'attuale provincia di Foggia.
Sotto gli Angioini passò ai *De Caude*, borgognoni, quindi ai *Del Balzo*, che lo tennero fino al 1624.
In passato il paese faceva parte della Capitanata, successivamente fu aggregato al contado di Molise ed infine nel 1861 con l'unità d'Italia passò alla neonata provincia di Benevento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In passato il paese faceva parte della Capitanata, successivamente fu aggregato al contado di Molise ed infine nel 1861 con l'unità d'Italia passò alla neonata provincia di Benevento.

Il cavidotto ricadente nel territorio del comune di Circello, interferisce con un tratto del Regio tratturo Pescasseroli Candela, in corrispondenza di un attraversamento stradale e ricade in territorio del demanio armentizio di cui all'articolo 28, comma 2, della legge Regionale n.11/96, sottoposto alle disposizioni di tutela archeologica diretta prevista dalla parte II del d.lgs 42/04 con D.C.R. n. 120/2021.

L'impianto eolico, inoltre, è dislocato in un contesto caratterizzato da **ritrovamenti di materiale archeologico,** anche a meno di 1 km dalla località individuata dall'installazione del parco. Diverse ricerche pubblicate su Riccia individuano resti di materiali e antiche strutture in loc. *Piano della Melia,* sottoposti a tutela con DDR n. 94/2017, a poco più di 1 km dal parco eolico, resti costituiti da frammenti laterizi a *Colle della Macchia* a circa 4 km dal parco eolico, come pure i ruderi, probabilmente di epoca medioevale, affioranti a Toppo Castellana a 5 km. Inoltre all'interno dell'area contermine ricade anche la fortificazione sannitica di Monte Saraceno a Cercemaggiore sottoposta a tutela con DM del 30/06/1978.

Di recente, a seguito degli scavi per la realizzazione di un metanodotto, in territorio di Riccia in loc. Toppo Castellana, e comunque sempre in area contermine al parco eolico in questione, sono state scoperte un centinaio di antiche fosse e tale sito è stato sottoposto a tutela con DDR n. 95/2017. Tutto ciò a dimostrazione che sia il territorio vallivo che quello di altura era comunque frequentato e sfruttato per fini agricoli sin dall'antichità.

Ancora il parco eolico risulta prossimo a diversi **antichi percorsi contraddistinti da sistemi di croci votive e viarie,** che allo stato delle conoscenze attuali, ricadono nel territorio di Riccia e proseguono verso i territori campani. In particolare, la struttura insediativa del territorio di Riccia, vede l'agglomerato urbano arroccato intorno alla Torre angioina, da cui si dipartono una serie antichi percorsi viari a raggiera che, oltre a mettere in comunicazione tra loro i centri viciniori, creavano collegamenti anche con i paesi dell'area del beneventano. Tali percorsi sono ancora oggi ben individuabili ed identificabili nel paesaggio in quanto segnati da sistemi di croci votive e viarie che l'allora Direzione regionale del Molise ha provveduto a tutelare. Infatti con DDR n. 41/2014 si è sottoposto a tutela il sistema costituito da 4 croci votive e viarie rinvenute lungo l'antico percorso per Benevento, a cui è stata sovrapposta la Strada SS212 e la Strada SP 34, nonché il percorso per Castelvetere (BN), ricalcato dall'omonima strada comunale, su cui insiste un altro sistema di 5 croci votive e viarie sottoposto a tutela con DDR n. 42/2014. Un altro percorso in ordine al quale sono state sottoposte a tutela altre due croci viarie e votive (di cui una in loc. Sterpone, l'altra in loc. Piano della Melia) è quello verso Castelpagano (BN) sottoposto a tutela con DDR n. 11/2015, ed interessa direttamente l'area del parco eolico.

DESCRIZIONE DEL CONTESTO PAESAGGISTICO

Il sito interessato dalle opere è posto ad una quota media di 800 m s.l.m. e si pone a una distanza in linea d'aria di circa 3,5 km rispetto al centro abitato di Castelpagano. Il layout di progetto dista: rispetto ai comuni in Regione Campania, 7 km dal centro abitato di Colle Sannita (BN), 8,2 km dal centro abitato di Circello (BN), 7,6 km dal centro abitato di Santa Croce del Sannio, mentre rispetto al comune della Regione Molise, con il quale Castelpagano è confinante, circa 5,6 km dal centro abitato di **Cercemaggiore e 4,4 km dal centro abitato di Riccia (CB).**

L'ambito territoriale oggetto di intervento appare caratterizzato dal susseguirsi di colline che degradano in prospettiva fino all'orizzonte alternando ampie distese coltivate a pascolo, aree boscate ed alberature di alto fusto isolate o in filari.

La morfologia dei luoghi, se si considera il versante molisano di Riccia è scandita soprattutto dall'idrografia costituita da un torrente principale, il Torrente Succida, quale affluente del fiume Tappino, e da una serie di valloni e torrenti secondari disposti a pettine rispetto al percorso del torrente principale.

Il centro urbano di Riccia, si trova arroccato su uno sperone roccioso intorno all'antica torre, proprio dove la vallata solcata dal Torrente Succida si restringe. Invece poco a monte di Riccia, verso sud, la vallata si apre a conchiglia determinando un pianoro, solcato dal torrente Escamare, contornato da colline che disegnano lo skyline, con il bosco Mazzocca, ad est, sullo sfondo, che, insieme al resto del crinale in loc. Mazzocca, segna il confine regionale con la Campania.

Questa particolare conformazione morfologica ha influenzato anche la struttura insediativa dell'intero

fonte: http://burc.regione.campania.it

ambito territoriale. In questa zona sono infatti rinvenibili 3 antichi percorsi principali che partendo dal centro abitato di Riccia, ed oltrepassando i crinali, mettevano in comunicazione tale comunità con i centri dell'area campana quali Castelpagano, Castelvetere, Colle Sannita. Lungo questi percorsi, segnati da sistemi di croci votive e viarie, sottoposti a tutela con DDR nn. 41/2014 e 42/2014, si ha notizia, da studiosi locali, di insediamenti sia di epoca ellenistica che medioevale, parzialmente arroccati, sulla conca del torrente Escamare.

La zona, nell'800, era caratterizzata da ampi e continui sistemi boscati, così come si evince dalle mappe del Fondo Demanio conservate presso l'Archivio di Stato di Campobasso oltre che dalla cartografia dell'Atlante del Rizzi Zannoni, su cui è ben visibile anche la struttura degli antichi collegamenti con il territorio beneventano.

Il Parco eolico proposto dalla ditta Cogein è dislocato in posizione sommitale (ad eccezione dell'aerogeneratore CA06) lungo il crinale individuato dalle località Colle Casarenella, Toppo dei Tegli fino a Guado Mistongo, e che segna il confine con la Campania e che, raggiungendo anche la quota di 850 m slm è tale da offrire un panorama che spazia a 360 gradi, dai monti del Matese fino a quelli abruzzesi, permettendo la visuale sia verso i territoro di Cercemaggiore e Riccia, che verso quello campano.

Questa zona di crinale si caratterizza per la presenza di più aree boscate, alcune di grande estensione, facilmente percepibili da diversi punti di osservazione del territorio: lo storico Bosco Mazzocca, in parte tagliato e quotizzato, in loc. Paolina, oltre al sistema boscoso che si estende da Toppo Linzi fino a Toppo Castellana. Il resto del paesaggio che degrada verso la sottostante conca nel comune di Riccia, è costituito da un contesto agrario caratterizzato da colture cerealicole e foraggere organizzate da una parcellizzazione regolare frutto di un'antica trasformazione del territorio. Infatti l'antico bosco di S.Maurizio fu tagliato per far posto alla crescente richiesta di terre da coltivare da parte degli abitanti di Riccia. I confini regolari degli appezzamenti, pertanto, sono il segno di una parcellizzazione storica del territorio.

Proprio in questa zona, inoltre, studiosi riportano la presenza di ritrovamenti archeologici in loc. Piano della Melia a poco più di un km dal sito prescelto per l'ubicazione del parco eolico. Inoltre in loc. Scaraiazzo alcuni resti archeologici ricondotti dagli studi ai resti dell'antica chiesa di S.Maurizio.

La ruralità di questo paesaggio è segnata anche dalla presenza diffusa di aziende agricole, dislocate anche a breve distanza dai luoghi individuati per l'istallazione degli aerogeneratori, che continuano a coltivare il territorio in modo tradizionale. Diversi piccoli agglomerati rurali realizzati in pietra calcarea, si rinvengono in questa zona, alcuni dei quali restaurati ancora utilizzati.

INTERFERENZA DEL PARCO EOLICO CON LE LOCALITÀ TUTELATE AI SENSI DELL'ART. 142 C.1 LETT. *G)* DEL D.L.gs. 42/2004 NEI COMUNI DI RICCIA E CERCEMAGGIORE

Il territorio di cui si prevede l'occupazione è molto prossimo al crinale che separa il territorio molisano e quello campano per cui l'impianto presenta una elevata visibilità, soprattutto in ambito molisano e, in particolare, nell'areale della provincia di Campobasso. Il contesto è caratterizzato da aree boscate di rilevante pregio naturalistico e ambientale, tanto da essere riconosciuti come aree di rilevanza comunitaria SIC IT7222102 e il secondo nell'area SIC IT8020014 che si estendono per centinaia di Ha e comprendono ulteriori e diverse aree boscate minori che nel loro insieme costituiscono un vero e proprio "sistema boscato", così come percepibile all dalle strade principali che si generano le visuali dinamiche da cui percepire la strutturazione del paesaggio.

La leggibilità dell'antico sistema boscato, in particolare, a seguito della realizzazione del parco eolico ne risulterebbe alquanto compromessa, soprattutto a causa dell'altezza delle torri che non è raffrontabile con nessun altro manufatto antropico della zona. L'impianto eolico risulterebbe visibile da diversi punti interrompendo, e quindi alterando, quelle che sono le visuali di un contesto territoriale e paesaggistico di alta collina ancora integro, determinando una sostanziale alterazione dei valori percettivi delle componenti paesaggistiche dell'area interessata dall'intervento, caratterizzata dall'orizzontalità dei profili dei rilievi collinari e dall'alternanza tra copertura boschiva e suolo destinato a pascolo, incapace ad assorbire l'impatto di ulteriori impianti.

In particolare, lo *skyline* percepibile dalle visuali che si aprono percorrendo le strade di attraversamento dell'area oggetto di intervento, sarebbe completamente alterato dall'"effetto cancellata" prodotto dallo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sviluppo in sequenza degli aerogeneratori aventi altezza complessiva pari a 180 mt, in corrispondenza del crinale.

Questa alterazione è già rilevabile in loc. Piano della Battaglia, dove gli aerogeneratori esistenti sono ben visibili sia nel territorio del comune di Castrelpagano, sia nel territorio Molisano.

Anche in prossimità delle croci viarie e votive, appartenenti al sistema che si sviluppa lungo il suddetto percorso per Benevento di cui al DDR 41/2014, e specialmente dalla croce in loc. Escamare sulla SP 34, la visuale statica verso monte, che ingloba lo storico Bosco Mazzocca, vede già la skyline con l'effetto "cancellata" generato dai quattro aerogeneratori esistenti. E poiché il parco eolico in progetto rappresenta la prosecuzione lineare di quello già realizzato, è evidente che esso determina un effetto 'cumulo' decisamente destrutturante sia riguardo al contesto paesaggistico che a tutto il territorio a cavallo del confine regionale. L'ulteriore inserimento, sul crinale di fondo, di altre macchine eoliche, comporterebbe la chiusura completa della quinta scenica e la destrutturazione, dal punto di vista percettivo, di tutto il contesto agrario e naturale.

Il territorio comunale di Cercemaggiore, invece è sottoposto a tutela paesaggistica con DDR 50/2014 per gli elevati valori culturali che il suo territorio esprime. In particolare "*L'agricoltura, costituita da coltivazioni diversificate, ha naturalmente prodotto l'alternarsi continuo di piccoli campi dedicati alle numerose e disparate colture tipiche del territorio, frammiste a pascoli e piccole grandi macchie boscate nelle quali prevalgono, nell'insieme infinte delle essenze proprie dell'Appennino, quelle del cerro e della quercia*". Tutto il parco eolico, che insiste nell'area contermine a detti territori tutelati, proprio per la sua alta visibilità, sarebbe in grado di snaturare i valori culturali che questi luoghi esprimono, proprio perché il loro contorno sarebbe costituito dallo svettare di elementi tipicamente industriali.

La realizzazione di ulteriori 6 aerogeneratori, pertanto, sul crinale di loc. Guado Mistongo-Morgia Lupara- Morgia Bersagliera, determinerebbe un marcato effetto di cumulo di macchine eoliche e di destrutturazione del paesaggio non solo molisano, ma anche campano, con la cancellazione dei reciproci rapporti visivi tra luoghi che culturalmente appartengono a contesti sociali distinti.

INTERFERENZA DEL PARCO EOLICO CON LE VISUALI CHE SI APRONO DAL CENTRO STORICO DI RICCIA.

Poiché il parco eolico in progetto rappresenta la prosecuzione di quello già esistente, è possibile valutare l'impatto proprio a partire dall'impatto prodotto da questo impianto . Infatti, proprio dal belvedere in prossimità di un'antica Croce Stazionaria, (incrocio Via di Castelvere con Via Benevento) risulta chiaramente visibile il crinale inciso dalla realizzazione del parco eolico. Tale luogo aperto, infatti, si configura come un pubblico belvedere, da cui dipartono alcuni dei suddetti percorsi segnati dalle croci viarie e votive, come quello per Castelvetere e per Benevento, con un'ampia visuale aperta sulle campagne riccesi verso sud, visuale che si chiude sullo sfondo con il crinale interessato dalla costruzione del parco eolico. Tale scorcio, la cui visuale è rimasta intatta per secoli, oggi invece si presenta con parte dello skyline alterato dalla presenza del parco eolico esistente, e tale storico scenario verrebbe definitivamente snaturato dalla costruzione del parco eolico che ne completerebbe la chiusura dello skyline, creando il cosiddetto effetto "cancellata". Anche in questo sarebbe chiaramente percepibile l'alterazione del contesto di giacenza dei vari sistemi boschivi che si configura con la cancellazione dell'identità di un paesaggio rurale ancora intatto, trasformandolo in un paesaggio marcatamente di tipo industriale.

INTERFERENZA DEL PARCO EOLICO CON GLI ANTICHI PERCORSI CARATTERIZZATI DA SISTEMI DI CROCI VIARIE E VOTIVE.

In questo contesto paesaggistico, praticamente ancora intatto, sono stati individuati diversi percorsi che mettevano in collegamento il versante molisano con quello campano, segnati ancora oggi da sistemi di croci viarie e votive. Alcuni di detti sistemi, costituti sia da croci lapidee che realizzate in ferro, sono stati rintracciati con l'ausilio della cartografia IGM e sottoposti a tutela.

Alcune di queste croci oggi non sono più rinvenibili, altre invece sono state rinnovate, secondo una consuetudine di devozione e di manutenzione molto antica, con altre risalenti all'inizio del '900. Tali manufatti sono posti anche all'interno o all'ingresso dei centri abitati, come la croce stazionaria sul belvedere

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'incrocio tra via di Castelvetere e via Benevento, da cui si originano i relativi percorsi caratterizzati da ulteriori croci votive e viarie.

Il contesto paesaggistico attraversato dai detti percorsi è da considerarsi un vero e proprio palinsesto delle stratificazioni storiche del territorio, palinsesto che verrebbe comunque ulteriormente alterato in tutte le sue relative connotazioni dalla incombente presenza dei 8 aerogeneratori sul crinale che si aggiungono ai 4 esistenti, che di fatto si sovrapporrebbero, come elementi simbolici, ai riferimenti viari costituiti dal sistema di croci tutelato con il conseguente risultato di interrompere tutti i rapporti visuali che si generano in prossimità delle suddette croci con il circostante paesaggio rurale nonché con i centri urbani.

Lo stesso effetto di destrutturazione storica del territorio, si percepirebbe, anche in lontananza, pure in prossimità dell'altro sistema di croci, sottoposto a tutela con DDR n. 42/2014, lungo il percorso per Castelvetere in Valfortore (BN): gli aerogeneratori, infatti, spiccherebbero sulla skyline senza che la loro verticalità sia paragonabile ad alcun elemento, sia antropico che morfologico, nei loro dintorni.

La maggiore percezione dell'impianto eolico, invece si avrebbe in prossimità della Croce viaria in loc. Piano della Melia a distanza di circa 1,5 km, lungo l'antico percorso che collegava Riccia a quello di Castelpagano. Soprattutto, in questi luoghi più ravvicinati al crinale in esame, l'effetto cumulo verrebbe osservato, in modo molto più incisivo, con la totale sovrapposizione al sistema boscato.

INTERFERENZA DEL PARCO EOLICO CON LE AREE DI RINVENIMENTO DI MATERIALE ARCHEOLOGICO.

L'interferenza del parco eolico in questione, per quanto riguarda gli aspetti archeologici, interessa principalmente le visuali che si aprono da due luoghi sommitali caratterizzati dalla presenza di cinte sannitiche fortificate, in particolare quelle in loc. Monte Saraceno a Cercemaggiore e quella in loc. Montagna a Gildone, entrambe sottoposte a tutela archeologica, rispettivamente, con DM del 30/06/1978 e DM 31/05/1997.

Da questi due luoghi, in particolar modo dal Monte Saraceno, oggetto anche di recenti scavi archeologici atti ad investigare l'effettiva consistenza dell'insediamento sannitico, si genera una visuale a 360 gradi su tutto il territorio dell'antico Sannio. Tali visuali statiche pertanto, sono ben tali da cogliere la presenza del parco eolico esistente, a cui si aggiunge quello in progetto tale da determinare un deciso effetto cumulo. Inoltre la disposizione degli aerogeneratori e del punto di osservazione genera un evidente effetto ottico di sovrapposizione degli aerogeneratori che alterano la leggibilità del territorio e del paesaggio proprio per la loro notevole altezza non rapportabile a nessun altro manufatto antropico, né tantomeno a quella dei boschi.

Tale visuale, inoltre, specialmente quella da Monte Saraceno, presenta uno sfondo, in lontananza, già alterato da un enorme ammasso di aerogeneratori in territorio campano, a cui si sovrapporrebbero, in secondo piano anche quelli del realizzando parco eolico.

Anche il predetto provvedimento di tutela paesaggistico di Cercemaggiore, nella parte relativa alle norme d'uso del territorio prevede che "*Particolare attenzione è dovuta a quei luoghi e contesti caratterizzati dalla presenza di importanti emergenze culturali. In essi bisognerà adottare regole e comportamenti particolarmente restrittivi delle possibilità di trasformazione, stante l'alto interesse pubblico rivestito da tali beni. In particolare dovrà essere garantito che il loro decoro e la loro immagine non vengano compromesse da eccessive trasformazioni dei luoghi derivate dalla realizzazione* ***nel loro intorno*** *di lavori e/o opere particolarmente impattanti per forma, dimensione, carattere e connotazione*". È evidente che tale disposizione riguarda principalmente il suddetto sito sannitico che deve essere necessariamente preservato da opere impattanti nel suo intorno, che nel caso possono riferirsi al progettato impianto eolico che risulta completamente visibile.

Anche il recente rinvenimento, a seguito della realizzazione del metanodotto, in loc. Toppo Castellana a Riccia, sottoposto a tutela con DDR n. 95/2017, mette in evidenza il sistema di reciproca intervisibilità di tutti i detti insediamenti di altura. Anche in questo caso, a maggior ragione di una distanza ravvicinata di circa 5 km rispetto alle precedenti, la storica visuale, già in parte alterata, verrebbe definitivamente modificata, come pure dal sito in loc. Piano della Melia sottoposto a tutela con DDR 94/2017.

Vista, inoltre, la rilevante presenza di reperti archeologici la realizzazione del parco eolico sarebbe comunque quella di alterare la stratificazione storica del territorio, comprovata dai diversi rinvenimenti, attribuendogli, ancora una volta, una connotazione decisamente industriale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AREE IDONEE

Dalla dislocazione dei 6 aerogeneratori, si rileva che l'area oggetto di intervento, **non ricade tra le cosiddette *aree idonee*** individuate ai sensi dell'art. 20, comma 8, lettera c-quater), del D. Lgs. n. 199 del 08/11/2021 e ss.mm.ii., in quanto:

Gli aerogeneratori CA01, CA02, CA03, CA06 ricadono nella **fascia di rispetto di 3 Km dal bordo dell'area archeologica in loc. Piano della Melia sottoposta a tutela ai sensi della parte II del D.lgs. 42/2004 con DDR n. 94/2014**; Gli aerogeneratori CA01, CA02, CA03, CA06 ricadono nella **fascia di rispetto di 3 Km dalla Croce Votiva e Viaria in loc. Paino della Melia sottoposta a tutela ai sensi della parte II del D.lgs. 42/2004 con DDR n. 11/2015**;

Gli aerogeneratori CA03, CA04, CA05 ricadono nella **fascia di rispetto di 3 Km dalla Croce Votiva e Viaria in loc. Case Carignano sottoposta a tutela ai sensi della parte II del D.lgs. 42/2004 con DDR n. 41/2014**;

EFFETTO CUMULO

Le aree prossime a quelle di intervento sono interessate da diversi impianti eolici, sia esistenti che in fase di valutazione. **L'effetto cumulo, tuttavia, anche se in gran parte potenziale, risulta fortemente impattante in combinazione con i diversi impianti in fase di valutazione nell'intero ambito dell'area collinare attorno al crinale del confine regionale.** A ridosso dell'area oggetto di intervento sono in corso di valutazione altri 3 impianti eolici, quello della ditta New Green Energy (ID 7323) costituito da 7 aerogeneratori e situato a una distanza minima di circa 500 m, quello della ditta ENIT (ID 10454) costituito da 10 aerogeneratori e situato a una distanza minima di circa 900 m, quello della ditta RWE (ID 9648) costituito da 9 aerogeneratori e situato a una distanza minima di circa 400 m

Se tutti gli impianti sopradescritti dovessero essere realizzati, si verrebbe a determinare una selva di n. 32 aerogeneratori, facenti capo a n. 4 impianti, e tale cumulo sarebbe percepibile da tutti i luoghi panoramici sopradescritti, oltre a quelli lungo le strade di penetrazione.

In conclusione,

considerato che:

- il crinale che corre a cavallo dei territori di Cercemaggiore, Riccia e Castelpagano e che delimita il confine tra il territorio regionale della Campania e quello del Molise, è segnato da diversi sistemi boscati, osservabili da diversi punti di visuale sia statica, in prossimità di beni culturali e punti di pubblico belvedere, che dinamica lungo le strade di penetrazione del territorio;
- l'ambito territoriale oggetto di intervento appare caratterizzato dal susseguirsi di colline che degradano in prospettiva fino all'orizzonte e che appaiono come animate da un moto delicatamente ondulatorio, in assenza brusche interruzioni;
- ad una sintetica schematizzazione grafica il contesto di riferimento può essere rappresentato come un insieme di linee più o meno orizzontali definite dal profilo dei rilievi collinari in primo piano e dai tracciati viari, in secondo piano, e di punti definiti dai rari ed isolati edifici, a cui sono estranei i segni verticali fuori scala rispetto all'edilizia corrente incisi dagli aerogeneratori ;
- che l'inserimento di segni estranei alla caratterizzazione fisica dei luoghi che si qualificano paesaggisticamente per la prevalenza delle componenti naturalistiche rispetto a quelle antropiche, è tale da generare un danno all'immagine complessiva del bene tutelato e a quella che deriva dall'insieme delle relazioni visive che si stabiliscono nel complesso fra le singole aree sottoposte a tutela;
- l'interferenza visiva generata dall'impianto eolico comporta l'alterazione della percezione del paesaggio inteso come "territorio espressivo di identità, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali, umani e dalle loro interrelazioni" secondo la definizione di cui all'art. 131 del d.lgs. 42/04;
- tale interferenza, comporterebbe la cancellazione dei valori identitari di cui il territorio ancora oggi continua ad essere una vivida espressione, nonché l'eliminazione, di fatto, della stessa ra-

fonte: http://burc.regione.campania.it

gion d'essere della tutela di aree e testimonianze sottoposte a vincoli sia decretati che vigenti *ope legis* .

considerato che l'art. 41, c. 4, e l'allegato I.8 del D.lgs. 36/2023 in materia di archeologia preventiva; che il rischio per le opere previste può essere ritenuto medio alto sulla base della documentazione in possesso di questa Soprintendenza ;

che l'area risulta fortemente indiziata dalla notevole quantità di presenze di evidenze archeologiche;

che le opere previste in progetto rischiano di interferire irrimediabilmente con la conservazione del patrimonio paesaggistico e compromettere la tutela delle evidenze archeologiche, che testimoniano la complessa occupazione del territorio, avvenuta senza soluzione di continuità dall'età preistorica all'età moderna,

questa Soprintendenza ritiene che l'impianto progettato abbia impatti significativi e radicalmente negativi sul patrimonio culturale, inteso sia nella sua componente storico-archeologica che paesaggistica, per tutte le motivazioni riportate nei precedenti "*considerata*".

Questa Soprintendenza, qualora il parere negativo venga superato, per quanto attiene alla tutela archeologica, che dovranno essere effettuati preliminarmente saggi di scavo archeologico pari al 30% dell'area di sedime delle opere da realizzarsi e che i lavori di scavo e di movimento terra vengano seguiti in regime di assistenza scientifica qualificata da un professionista archeologo, in possesso di laurea e specializzazione/dottorato in archeologia che abbia maturato un'esperienza post laurea su cantieri di scavo archeologico, il cui curriculum dovrà essere trasmesso a questa Soprintendenza.
Per la documentazione delle indagini e l'eventuale consegna di materiali archeologici rinvenuti andranno rispettate le "Norme per la consegna della documentazione di scavo archeologico e standard per il trattamento e consegna dei reperti archeologici" consultabili sul sito internet di questo Istituto al link: https://sabapce-bn.cultura.gov.it/wp-content/uploads/2024/03/Archeologia-Standard.pdf.
Tutte le attività di scavo dovranno essere eseguite da ditta in possesso della certificazione OS25 e da parte di professionisti archeologi di I fascia ai sensi del DM 244/2019, in possesso di laurea e di specializzazione/dottorato in archeologia, il cui curriculum dovrà essere trasmesso a questo Ufficio.
Ai fini della corretta esecuzione dei sondaggi prescritti, si dovrà procedere con scavo cauto e per livelli successivi mediante l'utilizzo di un mezzo meccanico di dimensioni adeguate all'intervento dotato di benna liscia, provvedendo ad un'adeguata pulizia delle sezioni esposte al fine di poter evidenziare tutte le unità stratigrafiche intercettate.
In caso di rinvenimento di depositi e/o di strutture di interesse archeologico, si dovrà proseguire lo scavo secondo il metodo stratigrafico, rispettando le indicazioni impartite dal funzionario archeologo competente per territorio, che possono prevedere, all'occorrenza, ampliamenti dell'area di indagine, scavi in estensione (anche manuali), nonché l'aumento del numero degli operatori specializzati da impiegare in cantiere.
Come ulteriore misura cautelare complessiva, per tutte le attività di scavo e di movimento terra, dovrà essere attivata la sorveglianza archeologica in corso d'opera, eseguita da parte di professionisti archeologi ai sensi del DM 244/2019 incaricati dalla committenza, il cui curriculum dovrà essere trasmesso a questo Ufficio.
I reperti mobili eventualmente rinvenuti in corso d'opera dovranno essere sottoposti a lavaggio e a precatalogazione, nonché conservati in apposite cassette da consegnare a questo Istituto, previ accordi con il funzionario competente.
Dovrà essere prodotta una documentazione grafica e fotografica, redatta secondo gli standard dell'ICCD, da consegnare al Funzionario Archeologo responsabile (in base alle norme scaricabili dal sito della SABAP CE-BN al seguente link: https://www.sopri-caserta.beniculturali.it/getFile.php?id=2937.
Ove la conservazione delle evidenze individuate dovesse rivelarsi incompatibile con la realizzazione delle opere a farsi, questa Soprintendenza si riserva la facoltà di richiedere varianti anche sostanziali al progetto presentato, individuare soluzioni alternative al progetto o specificare le ragioni della radicale

fonte: http://burc.regione.campania.it

incompatibilità dell'opera prevista con il contesto connotato dalla presenza delle testimonianze archeologiche da mantenere integralmente in sito, al fine di assicurare la tutela dei beni rinvenuti.
Inoltre si comunica che, ai sensi della Circolare DGABAP n. 9 del 28/03/2024, le indagini archeologiche dovranno prevedere il conferimento al MiC, da parte del professionista archeologo incaricato, dei dati minimi, descrittivi e geospaziali, secondo lo standard GNA (template), ai fini dell'immediata pubblicazione nel Geoportale.
Le istruzioni per l'invio dei dati al GNA sono consultabili al link:https://gna.cultura.gov.it/wiki/index.php/Compilare_il_MOPR. Si precisa che l'invio dei dati minimi al GNA non sostituisce in alcun modo la consegna della documentazione scientifica dell'intervento, nei formati digitali e cartacei di cui al link sopraindicato.

L'esecuzione delle opere previste in corrispondenza del Regio Tratturo, sottoposto alle disposizioni di tutela di cui al D.C.R. 120/2021 è, comunque, soggetto al rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 42/04.

Il Responsabile per l'archeologia
(dott. Simone Foresta)

Il Responsabile del procedimento
(arch. Antonio Friello)

Per **Il Capo Dipartimento Avocante**
(dott. Luigi La Rocca)
Il Dirigente delegato
(arch. Mariano Nuzzo)

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ART MINISTERO ROVINCE DI CASERTA E BENEVENTO
Palazzo Reale – Viale Douhet, 2/A DELLA 77111 - Fax 0823 354516
PEC: mbac-sat MiC CULTURA ali.it
PEO: sabap-ce @beniculturali.it
SITO WEB: www.sopri-caserta.beniculturali.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune di Castelpagano Prot. n.0006419 del 20-12-2024 partenza Cat. 1 Cl. 2

Comune di Castelpagano

Provincia di Benevento

82024 Piazza Municipio 21 - Tel. 0824935205 – 0824935004 Fax 0824 935217 – C.F. 80001770629

Pec: protocollo@pec.comune.castelpagano.bn.it

SETTORE TECNICO MANUTENTIVO

Spett.le Regione Campania
Ufficio Speciale Valutazioni ambientali
Via De Gasperi 28 - 80133 Napoli
Pec: us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

OGGETTO: Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA e del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art.27bis del D.Lgs.152/2006 relativa al progetto di un "Parco eolico composto da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30 MW, ubicato nel comune di Castelpagano (BN), nelle località Sambuchella, Piana della Fragna, Guado Mistagno e Pista dei muli". CUP 9573

Proponente: Cogein Energy Srl

Conferenza dei Servizi - Rilascio parere di competenza

IL RESPOSNABILE DELL'AREA TECNICA

Visto il Decreto Legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.ii;

Visto il DM 10 settembre 2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili

Visto il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 Norme in materia ambientale

Vista la Legge n. 241/90 e s.m.i.;

PREMESSO CHE

- la Regione Campania ha indetto la seduta di conferenza di servizi con nota prot. PG/2024/0562358 del 27/11/2024 per il giorno 20/12/2024 ore 11:00;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n.9 del 21/05/2024, immediatamente eseguibile, è stato approvato lo schema di convenzione da stipularsi con la Società con riferimento alle misure di compensazione ambientale in relazione alla costruzione e alla gestione del parco ai sensi del D.lgs 387/2003 e al D.M. 10/09/20210;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il punto 5) della precitata convenzione prevede l'impegno del Comune a "*rilasciare titoli edilizi ed ogni autorizzazione di competenza comunale, necessari per la realizzazione e la gestione dell'impianto eolico*";

ESPRIME

PARERE FAVOREVOLE alla realizzazione dell'opera in oggetto.

Data 19/12/2024

IL RESPOSNABILE DEL SETTORE TECNICO
Ing. Pierpaolo CAPOZZI

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 21

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale Difesa del Suolo e l'Ecosistema

DIP 50 DG 06 - Unità Operativa Dirigenziale 07 - Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali

All'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
60.12.00

e per conoscenza
Al Direttore Generale – dr. Michele Palmieri
michele.palmieri@regione.campania.it

Al dr. Carotenuto Antonio – dirigente staff 50.06.92
ant.carotenuto@regione.campania.it

Oggetto: Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il "Parco eolico composto da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30 MW, ubicato nel comune di Castelpagano (BN), nelle località Sambuchella, Piana della Fragna, Guado Mistagno e Pista dei muli".
Proponente: Cogein Energy S.r.l.
CUP 9573– Rilascio sentito

In riscontro alla richiesta di espressione del "Sentito" sul progetto di cui all'oggetto ricadente nel territorio del Comune di Castelpagano (BN) con IT 8020014 "Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia", IT 80200006 "Bosco di Castelvetere in Valfortore" ed IT 80200016 "Sorgenti e Alta valle del Fiume Fortore", CUP 9573 nell'ambito della procedura di Valutazione d'Incidenza si rappresenta che il tecnico Giulio Monda, ha trasmesso apposita istruttoria, ai sensi dell'articolo art. 5 comma 7 del D.P.R. 357/97.

Alla stregua della suddetta relazione istruttoria, a cui si rinvia per relationem e che si allega in copia, si esprime ***sentito favorevole con suggerimenti*** per la valutazione d'incidenza dell'intervento di cui all'oggetto.

Cordiali saluti

Il Funzionario
Dott. Luigi Silvestro

LUIGI SILVESTRO
Regione Campania
Funzionario
24.09.2024 13:11:55
GMT+01:00

La Dirigente
Dott.ssa Rosa Caterina Marmo

Documento firmato da:
ROSA CATERINA MARMO
24.09.2024 11:12:14 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema

UOD Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Oggetto: CUP 9573 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il "Parco eolico composto da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30 MW, ubicato nel comune di Castelpagano (BN), nelle località Sambuchella, Piana della Fragna, Guado Mistagno e Pista dei muli" – Proponente Cogein Energy S.r.l. - Comunicazione ai sensi dell'art. 27 bis comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

a. Ai sensi della Delibera della GR della Campania n. 684 del 30.12.2019 le ZSC e le ZPS è stata individuata la Regione Campania come soggetto gestore dei 27 siti (Tipo A, B e C) della Rete Natura 2000 della Campania esterni ai perimetri delle aree naturali protette regionali;

b. Per effetto di quanto disposto dalle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza, art. 6, par. 3 e 4, le autorità competenti per la Valutazione di Incidenza rilasciano il parere dopo aver sentito i soggetti gestori dei siti Natura 2000, qualora non coincidenti con l'autorità competente;

c. Con Delibera della Giunta Regionale della Campania, n.280 del 30/06/2021 sono state recepite le "Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (vinca) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" art. 6, paragrafi 3 e 4". Aggiornamento delle "linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania";

d. L'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali US 60 12 00 con nota proto. PG/2022/0609206 del 07/12/2022 avviò il procedimento VIA-Vinca Appropriata per il progetto in oggetto;

e. Quale atto interprocedimentale occorreva redigere relazione tecnica istruttoria per rilascio del SENTITO ad oggi non rilasciato, per Istanza in oggetto e che, ai fini Istruttori, è stata consegnata al sottoscritto e preso in carica in data 23/09/2024.

PREMESSO

CHE La documentazione pubblicata relativa al procedimento di che trattasi è reperibile nella sezione http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/Consultazione_fascicoli_VIA/consultazione_fascicoli_VIA nella cartella relativa al **CUP 9573**

. **CHE** il progetto in esame riguarda l'installazione di un impianto eolico costituito da n. 6 aerogeneratori e di opere connesse.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHE il progetto può essere schematizzato nelle seguenti azioni:

1. installazione di n. 6 aerogeneratori comprese opere di fondazione.

2. realizzazione delle piazzole di stoccaggio, utilizzate in via temporanea durante il cantiere di montaggio delle torri. Prevedono l'utilizzo di una gru e comporta lavori di scotico superficiale, spianatura, riporto di materiale vagliato e compattazione del terreno

3. cavidotto interrato, lungo il tracciato della viabilità esistente

4. viabilità interna al sito, realizzazione di nuove strade o adeguamento di quelle esistenti

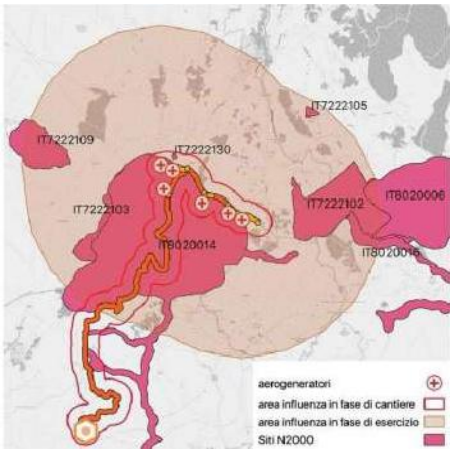
5. installazione della stazione di trasformazione

6. ripristino aree di cantiere e riqualificazione ambientale; riguarda in particolare la superficie delle piazzole di cantiere, dove verranno ripristinati gli usi del suolo preesistenti

CHE L'energia elettrica prodotta dal parco eolico viene convogliata tramite dei cavidotti in media tensione ad una stazione di trasformazione, dalla quale partirà un cavidotto in alta tensione che si collegherà alla Stazione Elettrica (SE) di smistamento della RTN a 150 kV di Morcone. Tale stazione è ubicata nel comune di Morcone, in prossimità della stazione TERNA.

CHE *gli aereogeneratori in progetto afferiscono tra gli altri ai Siti Natura 2000, di cui è diretto soggetto gestore la Regione Campania UOD 500607:*

- **T8020006 ZSC e ZPS Bosco di Castelvetere in Val Fortore** (incidenza in area vasta)
- **IT8020014 ZSC Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia (incidenza diretta)**
- **IT8020016 ZSC e ZPS Sorgenti e alta Valle del Fiume Fortore** (incidenza in area vasta)



fonte: http://burc.regione.campania.it

-

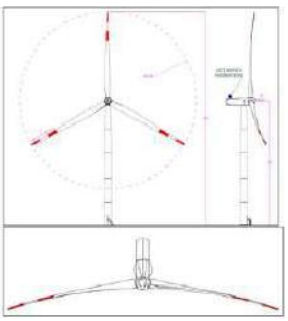
CHE Inquadramento territoriale dell'area di intervento su carta IGM 1:50.000 è come di seguito territorialmente individuato:

Inquadramento territoriale dell'area di intervento su carta IGM 1:50.000

Inquadramento territoriale dell'area di intervento su ortofoto 1:50.000

CHE le opere saranno le seguenti:

- *Ogni torre sarà installata su una piazzola di superfice 25x25 m, pari a 625 mq.*
- *Gli aerogeneratori di potenza nominale di 5.000 kW l'uno, hanno un rotore tripala ad asse orizzontale sopravvento, rotazione oraria a velocità variabile.*
- *Il diametro rotorico è pari a 150 m, mentre l'altezza della torre è 105 m.*
- *La torre è tubolare conica in acciaio verniciato.*
- *Le torri sono disposte approssimativamente su un filare lungo di 3.482 m, con una torre (CA6) posta lateralmente. Le due torri più vicine sono distanti circa 500 m, mentre quelle più distanti circa 1.500 m.*



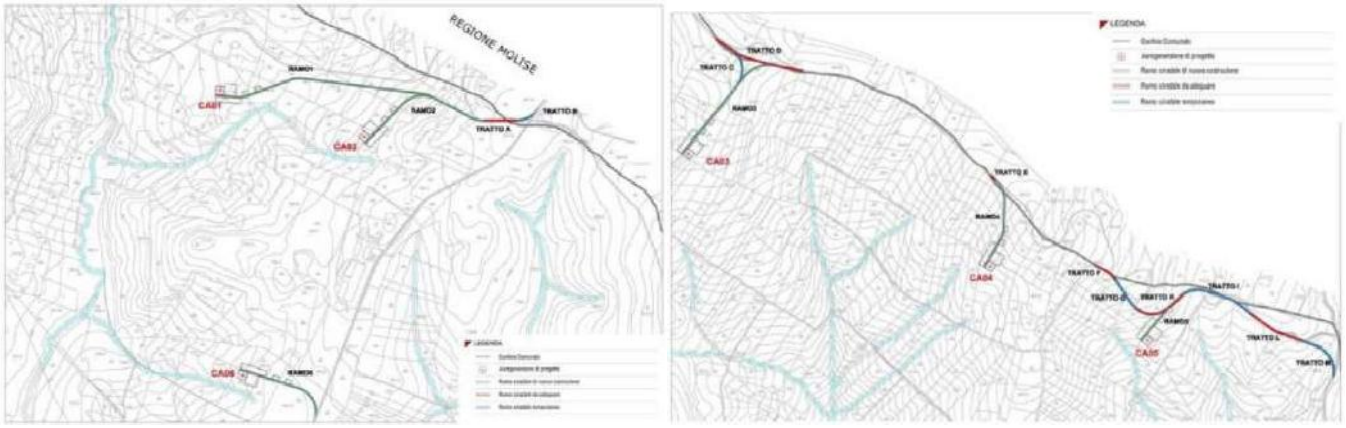
fonte: http://burc.regione.campania.it

- Realizzazione delle piazzole di stoccaggio temporaneo in cemento armato che hanno una superficie pari a 3.613 mq.

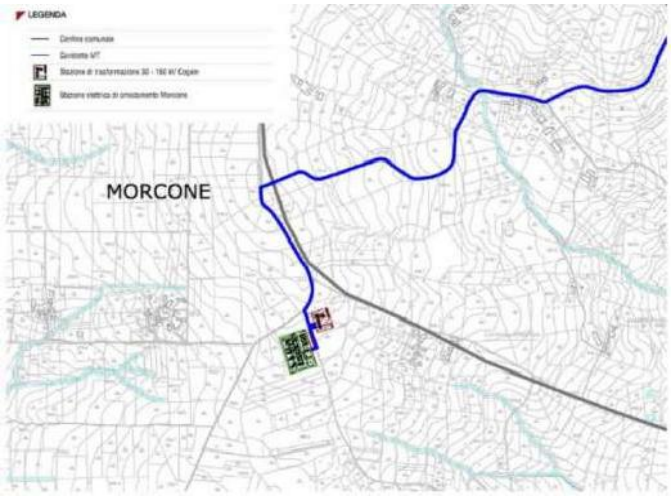
- Cavidotto interrato realizzato lungo la viabilità esistente o quella di nuova realizzazione e ha una lunghezza pari a 21,2 km.

- Viabilità interna al sito - Gli interventi possono essere suddivisi in tre differenti categorie:

- **2.169 m di strade di nuova realizzazione permanenti (in verde in figura);**
- **682 m di strade di nuova realizzazione a carattere temporaneo (in blu in figura);**
- **851 m di strade da adeguare (in rosso in figura).**



- Stazione di trasformazione che occupa una superficie di 3.252 mq.



- Ripristino aree di cantiere e riqualificazione ambientale che riguarda sia le piazzole temporanee utilizzate in fase di cantiere, sia le piazzole delle torri e le strade non utilizzate, a seguito della dismissione

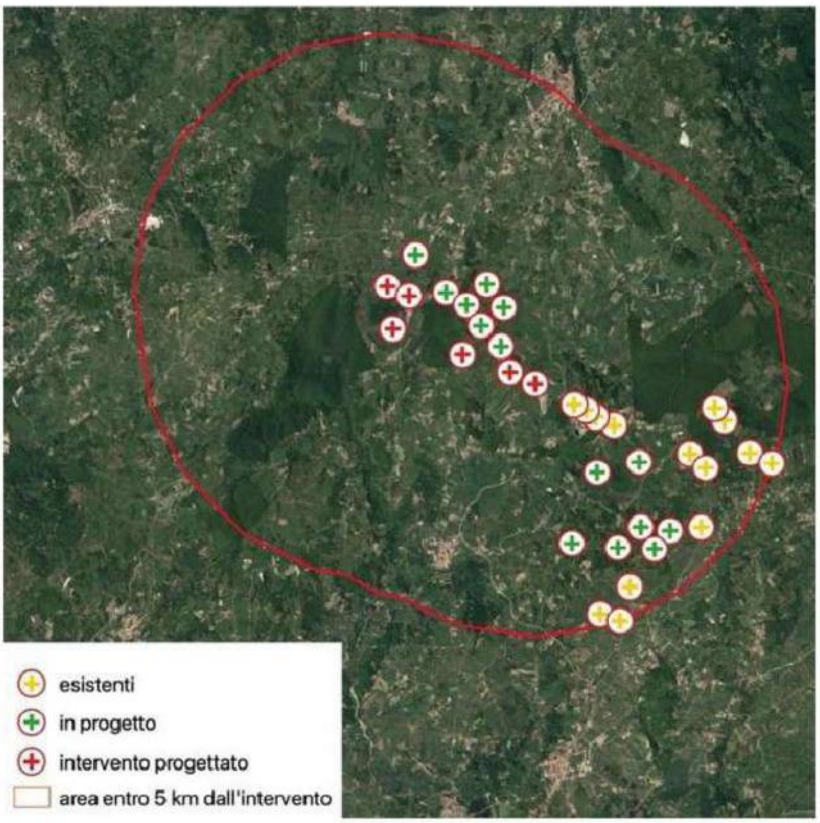
fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'impianto.

CHE Ai fini degli effetti cumulativi dell'intervento in progetto dovranno essere considerati gli impianti eolici già realizzati e quelli in progetto nel raggio di 5 km dal sito di intervento.

CHE Per individuarli sono stati utilizzate le immagini satellitari più recenti disponibili e l'elenco delle procedure di VIA e Vinca pubblicate dal Ministero della Transizione Ecologica e dalle regioni Campania e Molise.

Impianti eolici già esistenti e in progetto nel raggio di 5 km intorno all'area di intervento (scala 1:100.000)



CHE le valutazioni condotte sono state adeguatamente argomentate in modo da consente di classificare gli effetti indotti dalla costruzione e dall'esercizio dell'impianto eolico sulle tematiche ambientali.

CHE Per attribuire le incidenze possibili, si sono usati i seguenti criteri:

• **nulla**: non significativa, non genera alcuna interferenza sull'integrità del sito

• **bassa:** non significativa, genera lievi interferenze temporanee che non incidono sull'integrità del sito e

fonte: http://burc.regione.campania.it

non ne compromettono la resilienza.

- **media**: significativa, mitigabile.
- **alta:** significativa, non mitigabile.

CHE Le valutazioni effettuate (derivanti da indagini in campo e ricerche bibliografiche e cartografiche) hanno consentito, con assunzione di responsabilità diretta dell'estensore dello studio presentato, di pervenire alle seguenti conclusioni debitamente argomentate e pertanto coerenti allo studio effettuato:

- ***Tipi di habitat prioritari*** *- I tipi di habitat prioritari 6110*: Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell'Alysso-Sedion albi, 6220*: Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea e 9210*: Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex sono esterni all'area di influenza da sottrazione di superficie. Pertanto, non sarà possibile alcuna incidenza da sottrazione di superficie.* ***L'incidenza è classificabile come nulla.***
- ***Tipi di habitat non prioritari*** *- I tipi di habitat 3250 Fiumi mediterranei a flusso permanente con Glaucium flavum, 6210: Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia), 6430: Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile, 8210: Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica, 91M0: Foreste Pannonico-Balcaniche di cerro e rovere, 92A0 : Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba, sono esterni all'area di influenza da sottrazione di superficie. Pertanto, non sarà possibile alcuna incidenza da sottrazione di superficie.* ***L'incidenza è classificabile come nulla..***
- ***Sottrazione di habitat di specie****:*

  - Nel caso delle piazzole di cantiere la superficie totale occupata sarà pari a 21,7 ettari, sebbene solo temporaneamente durante l'installazione dell'impianto. L'incidenza per tutte le specie sarà quindi pari a 0,7% della superficie potenzialmente utilizzata. Considerando l'entità della superficie e la temporaneità e reversibilità dell'occupazione, ***si può considerare che tale incidenza possa essere classificata come bassa.***

  - Le piazzole di fondamenta delle torri, invece, resteranno a occupare il suolo per tutto il periodo di durata dell'impianto. In tal caso la superficie occupata permanentemente è complessivamente 0,37 ettari, pari a 0,01% della superficie potenzialmente utilizzata. Considerata l'esiguità della superficie

fonte: http://burc.regione.campania.it

occupata, sebbene permanentemente, in base ai criteri adottati, ***si può classificare l'incidenza come nulla.***

- ***Disturbo da attività di cantiere***

  - L'area di influenza da disturbo da parte del cantiere interessa solo la ZSC IT8020014 Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia. Anche in questo caso le specie su cui valutare tale incidenza sono quelle per le quali è stata designata la ZSC, ossia quelle di all. II della Direttiva Habitat elencate nel formulario standard del sito: Bombina pachipus, Triturus carnifex, Alburnus albidus, Barbus tyberinus, Rutilus rubilio, Austropotamobius pallipes, Canis lupus, Myotis myotis, Rhinolophus ferrumequinum, Rhinolophus hipposideros.

  Di queste non sono presenti nell'area di influenza Austropotamobius pallipes, Alburnus albidus, Barbus tyberinus, Rutilus rubilio, Rhinolophus hipposideros e pertanto non si potrà avere alcuna incidenza di questo tipo, ***classificandola come nulla****.*

  Bombina pachipus e Triturus carnifex non sono specie che per caratteristiche biologiche possono essere disturbate dal rumore prodotto in cantiere o dalla presenza di persone. Inoltre, non sono state rilevate durante le indagini di questo studio. Pertanto, l'incidenza sarà ***classificabile come nulla****.*

- *Canis lupus, Myotis myotis, Rhinolophus ferrumequinum invece sono sensibili al disturbo da rumore e alla presenza di persone. Tuttavia, nel caso specifico, non c'è coincidenza tra le attività di cantiere e quelle di queste specie che, infatti, hanno abitudini notturne. Considerando tale aspetto, la temporaneità delle attività di cantiere, la disponibilità di habitat per queste specie nella ZSC in questione, si può ritenere che l'incidenza sarà inesistente e quindi possa essere* ***classificata come nulla***

- ***Disturbo da collisione***

  - La probabilità di collisione in base all'abbondanza di individui è maggiore per Lanius collurio e Milvus migrans, mentre è minore per le altre specie.

  - Considerando le abitudini di volo, l'analisi della bibliografia (Sposimo et al. 2013, Roscioni e Spada 2014) permette di classificare il rischio di collisione per le specie di uccelli e chirotteri.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Specie	Vulnerabilità alla collisione
Lanius collurio	basso
Milvus milvus	alto
Milvus migrans	alto
Myotis myotis	medio
Rhinolophus ferrumequinum	basso

CHE *è stato considerato che il layout dell'impianto è di tipo lineare e non a file parallele, la probabilità della collisione si ridurrà ulteriormente.*

CHE *Di contro la presenza di diversi altri impianti intorno all'area proposta per il progetto qui valutato, aumenta la probabilità di collisione. Considerata l'area di influenza da collisione, infatti, la densità degli impianti sul territorio passerebbe da 0,24 aerogeneratori/km2 (considerando sia gli impianti esistenti, sia quelli in progetto) a 0,30 aerogeneratori/km2.*

CHE *L'insieme di questi quattro parametri ha portato l'estensore dello studio ad avanzare le seguenti ipotesi sulla significatività delle incidenze.*

- *Milvus migrans subirà un'incidenza significativa; infatti, presenta un'alta probabilità di collisione ed è presente per lunghi periodi in quanto nidifica.* ***La significatività può essere classificata come media, perché mitigabile.***
- *Lanius collurio, Milves milvus e Myotis myotis* ***potranno avere un'incidenza bassa, ossia non significativa sulle popolazioni****. A tale conclusione si giunge considerando la bassa probabilità di collisione di Lanius collurio e l'abbondanza molto bassa nell'area in oggetto di Milvus milvus e Myotis myotis.*
- *Rhinolophus ferrumequinum non subirà incidenze a causa della scarsa abbondanza nell'area di studio e delle abitudini di volo.* ***L'incidenza per questa specie sarà nulla***

CHE *L'unica interferenza rilevabile sugli obiettivi di conservazione dei Siti Natura 2000 nell'area di influenza riguarda il mantenimento delle popolazioni di Milvus migrans nidificanti nelle ZPS.* ***L'incidenza su questa specie è stata classificata come media e pertanto andrebbe mitigata con opportune misure per evitare incidenze sugli obiettivi di conservazione.***

CHE l'integrità sui siti Natura 2000, Per quanto descritto precedentemente, non si stimano effetti

fonte: http://burc.regione.campania.it

sull'integrità dei siti Natura 2000, sebbene siano possibili incidenze classificate come medie sulle popolazioni di Milvus migrans nidificanti nelle ZPS

Sito:		IT8020016 ZSC e ZPS Sorgenti e alta Valle del Fiume Fortore IT8020006 ZSC e ZPS Bosco di Castelvetere in Val Fortore	
Tipo di effetto		**interferenza con struttura e funzioni specifiche necessarie al mantenimento a lungo termine con l'idoneità del sito Natura 2000**	**Descrizione del modo in cui viene perturbata l'integrità del sito Natura 2000**
Diretto	si	media, mitigabile	L'impianto eolico costituisce un elemento di rischio da collisione per le popolazioni nidificanti di *Milvus migrans*
indiretti	no		
A breve termine	no		
A lungo termine	si		
Permanente/irreversibile	si		
Legato alla fase di			
Cantiere	no		
Esercizio	si		
Dismissione	no		

CHE La tabella seguente riassume le incidenze individuate sugli habitat e le specie presenti nei siti Natura 2000 considerati.

Elementi rappresentati nello Standard Data Forma dei Siti Natura 2000	Descrizione sintetica tipologia di interferenza	Descrizione di eventuali effetti cumulativi generati da altri P/P/I/A	Significatività dell'incidenza
3250	nessuna	nessuno	Nulla
6110	nessuna	nessuno	Nulla
6210	nessuna	nessuno	Nulla
6220	nessuna	nessuno	Nulla
6430	nessuna	nessuno	Nulla
8210	nessuna	nessuno	Nulla
91M0	nessuna	nessuno	Nulla
9210	nessuna	nessuno	Nulla
92A0	nessuna	nessuno	Nulla
Austropotamobius pallipes	nessuna	nessuno	Nulla
Cerambyx cerdo	nessuna	nessuno	Nulla
Eriogaster catax	nessuna	nessuno	Nulla
Euplagia quadripunctaria	nessuna	nessuno	Nulla
Alburnus albidus	nessuna	nessuno	Nulla
Barbus tiberinus	nessuna	nessuno	Nulla
Rutilus rubilio	nessuna	nessuno	Nulla
Bombina pachypus	nessuna	nessuno	Nulla
Triturus carnifex	nessuna	nessuno	Nulla
Elaphe quatuorlineata	nessuna	nessuno	Nulla
Canis lupus	Habitat occupato	Habitat occupato	Bassa
Myotis myotis	Habitat occupato Collisione	Habitat occupato Collisione	Bassa
Rhinolophus ferrumequinum	Habitat occupato Collisione	Habitat occupato Collisione	Nulla
Rhinolophus hipposideros	nessuna	nessuno	Nulla
Alcedo atthis	nessuna	nessuno	Nulla
Lanius collurio	Collisione	Collisione	Bassa
Milvus migrans	Collisione	Collisione	Media
Milvus milvus	Collisione	Collisione	Bassa

fonte: http://burc.regione.campania.it

PRESO ATTO

CHE *L'analisi delle incidenze ha evidenziato incidenze negative sulle popolazioni di uccelli e chirotteri a causa del rischio di impatto con gli aerogeneratori. Tale incidenza è il più delle volte stata classificata come bassa, ossia trascurabile, mentre in alcuni casi l'incidenza potrà essere media, significativa ma mitigabile.*

CHE, *Pertanto, per ridurre la significatività dell'incidenza potranno essere adottate tutte le ordinarie misure atte a ridurre la probabilità di collisione tra fauna e pale rotanti, sempre più diffuse per queste opere*.

In particolare, seguendo le raccomandazioni descritte nei documenti della Commissione Europea (EU 2020) sono ipotizzabili le seguenti misure:

- ***installazione di sistemi di arresto a richiesta assistito dal radar in caso di presenza di consistente flusso di uccelli migratori***
- ***arresto durante particolari attività agricole nei campi adiacenti, quando gli uccelli si concentrano attratti dalle prede rese disponibili durante l'aratura o la mietitura meccanica (pochi giorni l'anno)***
- ***verniciatura in nero di una pala del rotore;***

Tabella riassuntiva sulla significatività delle incidenze prima e dopo le misure di mitigazione

Elementi rappresentati nello Standard Data Forma dei Siti Natura 2000 ZPS IT8040022	Descrizione sintetica tipologia di interferenza	Descrizione di eventuali effetti cumulativi generati da altri P/P/I/A	Significatività dell'incidenza	Descrizione eventuale mitigazione adottata	Significatività dell'incidenza dopo l'attuazione delle misura di mitigazione
Habitat di interesse comunitario					
3250	nessuna	nessuno	Nulla	non necessaria	Nulla
6110	nessuna	nessuno	Nulla	non necessaria	Nulla
6210	nessuna	nessuno	Nulla	non necessaria	Nulla
6220	nessuna	nessuno	Nulla	non necessaria	Nulla
6430	nessuna	nessuno	Nulla	non necessaria	Nulla
8210	nessuna	nessuno	Nulla	non necessaria	Nulla
91M0	nessuna	nessuno	Nulla	non necessaria	Nulla
9210	nessuna	nessuno	Nulla	non necessaria	Nulla
92A0	nessuna	nessuno	Nulla	non necessaria	Nulla
Specie di interesse comunitario (All. II DH e di all. I DU)					
Austropotamobius pallipes	nessuna	nessuno	Nulla	non necessaria	Nulla
Cerambyx cerdo	nessuna	nessuno	Nulla	non necessaria	Nulla
Eriogaster catax	nessuna	nessuno	Nulla	non necessaria	Nulla
Euplagia quadripunctaria	nessuna	nessuno	Nulla	non necessaria	Nulla
Alburnus albidus	nessuna	nessuno	Nulla	non necessaria	Nulla
Barbus tiberinus	nessuna	nessuno	Nulla	non necessaria	Nulla
Rutilus rubilio	nessuna	nessuno	Nulla	non necessaria	Nulla

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella riassuntiva sulla significatività delle incidenze prima e dopo le misure di mitigazione					
Elementi rappresentati nello Standard Data Forma dei Siti Natura 2000 ZPS IT8040022	**Descrizione sintetica tipologia di interferenza**	**Descrizione di eventuali effetti cumulativi generati da altri P/P/I/A**	**Significatività dell'incidenza**	**Descrizione eventuale mitigazione adottata**	**Significatività dell'incidenza dopo l'attuazione delle misura di mitigazione**
Bombina pachypus	nessuna	nessuno	Nulla	non necessaria	Nulla
Triturus carnifex	nessuna	nessuno	Nulla	non necessaria	Nulla
Elaphe quatuorlineata	nessuna	nessuno	Nulla	non necessaria	Nulla
Canis lupus	Habitat occupato	Habitat occupato	Bassa	non necessaria	Bassa
Myotis myotis	Habitat occupato Collisione	Habitat occupato Collisione	Bassa	Misure di riduzione del rischio di collisione	Bassa
Rhinolophus ferrumequinum	Habitat occupato Collisione	Habitat occupato Collisione	Nulla	non necessaria	Nulla
Rhinolophus hipposideros	nessuna	nessuno	Nulla	non necessaria	Nulla
Alcedo atthis	nessuna	nessuno	Nulla	non necessaria	Nulla
Lanius collurio	Collisione	Collisione	Bassa	Misure di riduzione del rischio di collisione	Bassa
Milvus migrans	Collisione	Collisione	Media	Misure di riduzione del rischio di collisione	Bassa
Milvus milvus	Collisione	Collisione	Bassa	Misure di riduzione del rischio di collisione	Bassa
Altri elementi naturali importanti per l'integrità del sito Natura 2000					
Uccelli migratori abituali	nessuna	nessuno	Nulla	non necessaria	Nulla

CHE *Gli impianti eolici vanno normalmente sottoposti al monitoraggio seguendo la procedura BACI (Before After Control Impact) che permette di approfondire la tematica della quantificazione dell'impatto di un'opera o di una perturbazione ambientale.*

CHE *Il monitoraggio è utile per verificare l'attendibilità delle previsioni avanzate in sede di valutazione di incidenza e apportare elementi correttivi attraverso l'introduzione di nuove adeguate misure di mitigazione.*

CHE In allegato allo studio di incidenza presentato (elaborato 17.1) è illustrato il piano di monitoraggio, concentrato come di consueto sulle popolazioni di uccelli e chirotteri, che costituiscono la fauna maggiormente soggetta a incidenza.

CHE *In conclusione, in base all'analisi degli impianti e delle mitigazioni proposte, l'estensore dello studio può ritenere che la realizzazione dell'impianto eolico in valutazione, pur avendo individuato la presenza di specie*

fonte: http://burc.regione.campania.it

normalmente indicate tra quelle che maggiormente possono collidere con gli aerogeneratori, nel complesso il sito di progetto non è interessato dalla presenza di particolari concentrazioni di uccelli migratori né da popolazioni di chirotteri presenti con abbondanze particolarmente alte.

CHE *Da tale quadro deriva per la maggior parte delle specie una bassa incidenza da rischio di collisione, mentre* ***nel caso di Milvus migrans si può ipotizzare una incidenza significativa****, dovuta al fatto che questa specie è presente per diversi mesi dell'anno nell'area dell'impianto.*

CHE *Viceversa, l'ubicazione degli aerogeneratori e la realizzazione delle infrastrutture accessorie (cavidotto, strade, ecc.)* ***non ha evidenziato elementi di incidenza, quale sottrazione di habitat o disturbo alle popolazioni, concentrandosi in aree agricole e sfruttando il più possibile i tracciati stradali esistenti****.*

CHE *L'adozione di opportune misure di mitigazione in fase di esercizio, oltre che le normali e dovute accortezze in fase di cantiere, riusciranno a ridurre ulteriormente l'incidenza dell'impianto sull'integrità dei siti Natura 2000*

CONSIDERATO

CHE, per i contenuti descrittivi e per le analisi documentate ed illustrate, la documentazione prodotta si ritiene idonea per l'espressione del richiesto Sentito di Competenza.

CHE la documentazione prodotta illustra le caratteristiche delle opere a farsi descritti ed indicati nella relazione tecnica e nei rilievi topografici e cartografici presentati.

CHE l'intervento, afferisce una infrastrutturazione tecnologica teso ad incrementare la produzione di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili e pertanto riveste carattere di opera avente valore di interesse pubblico.

CHE Si prende atto che la documentazione prodotta e qui esaminata, ha adeguatamente argomentato un possibile rischio di collisione a carico di specie di avifauna e chirotteri, fornendo ipotesi di misure tese alla mitigazione del rischio di collisione e presentato un adeguato piano di monitoraggio, che si ritiene possa essere meglio calibrato con un idoneo suggerimento.

CONSIDERAZIONI ISTRUTTORIE FINALI PER QUANTO PREMESSO, RILEVATO, PRESO ATTO e CONSIDERATO

a. Alla stregua dell'istruttoria compiuta, per i motivi di cui in narrativa, che qui si intendono tutti

fonte: http://burc.regione.campania.it

richiamati, sul piano formale e sostanziale:

- per l'intervento esaminato ed individuato con oggetto: *CUP 9573 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il "Parco eolico composto da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30 MW, ubicato nel comune di Castelpagano (BN), nelle località Sambuchella, Piana della Fragna, Guado Mistagno e Pista dei muli" – Proponente Cogein Energy S.r.l.* **si può affermare che la documentazione presentata risulta sufficientemente argomentata per l'espressione del SENTITO richiesto con valutazione FAVOREVOLE e con SUGGERIMENTO**

TENUTO CONTO

CHE *gli aereogeneratori in progetto afferiscono tra gli altri ai Siti Natura 2000, di cui è diretto soggetto gestore la Regione Campania UOD 500607:*

- **T8020006 ZSC e ZPS Bosco di Castelvetere in Val Fortore (**incidenza in area vasta)
- **IT8020014 ZSC Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia (incidenza diretta)**
- **IT8020016 ZSC e ZPS Sorgenti e alta Valle del Fiume Fortore** (incidenza in area vasta)

CHE sulla base di quanto argomentato e preso atto, è possibile affermare che:

- l'intervento afferisce una infrastrutturazione tecnologica teso ad incrementare la produzione di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili e quindi riveste carattere di opera avente prevalente valore di interesse pubblico
- considerando le misure di mitigazione previste ed ipotizzate, - l'impatto complessivo dell'attività in oggetto potrebbe risultare compatibile con la capacità di carico dell'ambiente e i vantaggi attesi per la produzione energetica da fonti rinnovabili in presenza delle misure migliorative,
- Tuttavia, i vantaggi per risultare effettivamente superiori a quelli negativi, rendendo sostenibile l'opera, **andranno esaminati in sede di rilascio dell'atto autorizzativo finale previa una adeguata valutazione sugli effetti cumulativi dell'opera rispetto alla compresenza territoriali di altri impianti eolici incidenti sui medesimi Siti Natura 2002.**
- Per il progetto oggetto di valutazione di incidenza, si può affermare che **è stato adeguatamente argomentato un possibile rischio di collisione a carico di specie di avifauna e chirotteri, fornendo**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ipotesi di utili misure tese alla mitigazione del rischio di collisione e un adeguato piano di monitoraggio che qui si ritiene di dover meglio calibrare con SUGGERIMENTI che si ritengono opportuni.

PERTANTO

Considerato che l'intervento afferisce una infrastrutturazione tecnologica teso ad incrementare la produzione di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili e quindi riveste carattere di opera avente prevalente valore di interesse pubblico e l'impatto complessivo dell'attività in oggetto potrebbe risultare compatibile con la capacità di carico dell'ambiente e i vantaggi attesi perla produzione energetica da fonti rinnovabili in presenza delle misure migliorative.

La UOD 500607 in istruttoria tecnica può complessivamente ritenere che allo stato delle informazioni prodotte ed argomentate il richiesto SENTITO di Competenza potrà essere ritenuto rilasciato CON VALUTAZIONE FAVOREVOLE CON IL REALIZZARSI DELLE SEGUENTI CONDIZIONI QUI PRESENTATE IN FORMA DI SUGGERIMENTO OPERATIVO:

- **I vantaggi attesi, per risultare effettivamente superiori a quelli negativi, rendendo sostenibile l'opera, andranno esaminati in sede di rilascio dell'atto autorizzativo finale previa una adeguata valutazione sugli effetti cumulativi dell'opera rispetto alla compresenza territoriale di altri impianti eolici (esistenti e/o previsti) incidenti sui medesimi Siti Natura 2000.**
- **La società proponente al fine di ottenere la VIA richiesta in forma definitiva ed autorizzativa, progetti e si impegni a realizzare ed attivare per intero le misure di mitigazione, descritti nell'allegato progettuale (elaborato 17.1) e qui integralmente richiamati ed integrate con SUGGERIMENTI di seguito esposti in forma sostanziale, volti a ridurre o ad annullare gli impatti diretti o indiretti.**
- Il piano di monitoraggio sia adeguatamente cadenzato e fissato in idonee e adeguati intervalli temporali, anche e soprattutto alla luce degli aggiornamenti delle misure di conservazione che la Regione Campania ha posto in essere con il "Progetto Straordinario per il superamento della messa in mora supplementare per l'infrazione comunitaria sulla mancata adozione delle misure di conservazione dei Siti Natura 2000"

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la società realizzi ed attivi un idoneo sistema in grado di individuare la presenza di uccelli e chirotteri con la loro traiettoria di volo e di conseguenza bloccare le pale degli aerogeneratori, come sistema di prevenzione delle possibili collisioni, come quello DTBird - DTBat che risulta essere un idoneo sistema di monitoraggio automatico dell'avifauna e dei chirotteri per la riduzione del rischio di collisione delle specie con le turbine eoliche terrestri o marine, potendo rilevare automaticamente gli uccelli/pipistrelli e eseguire 2 azioni separate per ridurre il rischio di collisione con le turbine eoliche:

  • attivare un segnale acustico (per l'avifauna);

  • e/o arrestare la turbina eolica (per l'avifauna e i chirotteri).

- Per la fase di dismissione, oltre all'adozione delle buone pratiche di cantiere per la costruzione dell'impianto, è necessario prevedere l'esecuzione di specifici interventi agronomici sulle aree d'impianto nell'ottica di ripristinare la corretta fertilità agronomica e di poter riavviare la normale conduzione agricola delle superfici precedentemente occupate dalle piazzole, sottoponendo detti interventi alle opportune Valutazioni di Impatto Ambientale per verificarne la compatibilità rispetto alle vigenti Misure di tutela, conservazione e rigenerazione degli Ecosistemi Interessati

- resta fermo in capo al proponente la competenza di procedere all'acquisizione di tutti i pareri e/o dei nulla osta previsti dalle norme vigenti in materia di rilascio di titoli autorizzativi in relazione alla applicabilità delle norme vigenti, attuando, laddove enunciate e dovute, le eventuali prescrizioni più restrittive ai fini della tutela, della salvaguardia e della valorizzazione.

Di Trasmettere il SENTITO:

A Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali US 60 12 00:

PEC: **us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it**

24/09/2024

Giulio Monda
Regione Campania
Istruttore
24.09.2024
11:19:42
GMT+01:00

Istruttoria

Giulio Monda

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema

UOD Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali

All'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
60.12.00
e per conoscenza
Al Direttore Generale – dr. Michele Palmieri
michele.palmieri@regione.campania.it

Al dr. Carotenuto Antonio – dirigente staff 50.06.92
ant.carotenuto@regione.campania.it

Oggetto: **- Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il "Parco eolico composto da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30 MW, ubicato nel comune di Castelpagano (BN), nelle località Sambuchella, Piana della Fragna, Guado Mistagno e Pista dei muli"**

Proponente: Cogein Energy s.r.l.–– ***CUP 9573– Conferma sentito***

In riscontro alla richiesta di conferma del "Sentito" già espresso con prot. n. 442751 del 23.09.2024 sul progetto di cui all'oggetto ricadente nel territorio del Comune di Castelpagano (BN) con IT 80200006 "Bosco di Castelvetere in Val Fortore", IT 80200014 "Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia" e IT 80200016 "Sorgenti e alta Valle del Fiume Fortore" CUP 9573, nell'ambito della procedura di Valutazione d'Incidenza si rappresenta che il tecnico Giulio Monda, ha trasmesso apposita istruttoria, ai sensi dell'articolo art. 5 comma 7 del D.P.R. 357/97.

Alla stregua a cui si rinvia per relationem e che si allega in copia, si ***conferma il sentito favorevole*** per la valutazione d'incidenza dell'intervento di cui all'oggetto con il suggerimento di cui alla precedente ns. nota prot. 442751 del 23/09/2024.

Cordiali saluti

Il Funzionario
Dott. Luigi Silvestro

LUIGI SILVESTRO
Regione Campania
Funzionario
07.02.2025 12:09:16
GMT+01:00

La Dirigente
Dott.ssa Rosa Caterina Marmo

ROSA CATERINA
MARMO
Regione Campania
Dirigente
10.02.2025 12:10:23
GMT+02:00

Centro Direzionale Isola C/3- 80133 Napoli – Tel. 081 796 9969- 9732
Mail: uod.500607@regione.campania.it- PEC.: uod.500607@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

RELAZIONE ISTRUTTORIA

OGGETTO: CUP 9573 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il "Parco eolico composto da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30 MW, ubicato nel comune di Castelpagano (BN), nelle località Sambuchella, Piana della Fragna, Guado Mistagno e Pista dei muli" – Proponente Cogein Energy S.r.l. - Comunicazione ai sensi dell'art. 27 bis comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - richiesta di conferma o aggiornamento del "sentito" già trasmesso con prot. reg. n. 446155 del 29.09.2024

PREMESSO

- **CHE** Con nota Prot. n. PG/2025/0052883 del 03/02/2025 - Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali US 60 12 con riferimento all'oggetto, considerata la DGR n. 617 del 14/11/2024 ADOZIONE DELLE MISURE DI CONSERVAZIONE E DEI PIANI DI GESTIONE DEI SITI NATURA 2000 COMPRENSIVI DI CARTOGRAFIA REDATTI NELL'AMBITO DEL SERVIZIO FINANZIATO DAL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) 2014-2020 DELLA REGIONE CAMPANIA. (BURC n. 83 del 02/12/2024), ha espressamente chiesto di confermare o modificare, ove ritenuto necessario, il "sentito" già trasmesso, sulla scorta delle misure di conservazione e dei piani di gestione adottati con la citata DGR n. 617/2024, CON URGENZA TENUTO CONTO DELLA CONFERENZA DI SERVIZI CONVOCATA PER IL GIORNO 11/02/2025 CON NOTA PROT.REG. N. 11594 DEL 10/01/2025

CHE *gli aereogeneratori in progetto afferiscono tra gli altri ai Siti Natura 2000, di cui è diretto soggetto gestore la Regione Campania UOD 500607:*

- **T8020006 ZSC e ZPS Bosco di Castelvetere in Val Fortore** (incidenza in area vasta)
- **IT8020014 ZSC Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia (incidenza diretta)**
- **IT8020016 ZSC e ZPS Sorgenti e alta Valle del Fiume Fortore** (incidenza in area vasta)

CHE, **IN PARTICOLARE** in sede istruttoria del citato Sentito è stato evidenziato l'approccio concettuale del modello proposto che ha consentito di individuare le relazioni funzionali causa-effetto ed appare coerente alla **determinazione dei modelli gestionale da pianificare e programmare attraverso successive ed idonee Misure ed Azioni materiali ed immateriali che, alla loro proposizione, dovranno puntualmente essere oggetto di Valutazione di Impatto Ambientale integrata a Valutazione di Incidenza**

CHE, PERTANTO, alla luce delle allora vigenti misure di conservazione dettate dalla DGR 795 del

fonte: http://burc.regione.campania.it

19/12/2017 "Approvazione Misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania", non sussistevano motivi ostativi per rilasciare, il richiesto **SENTITO con *VALUTAZIONE FAVOREVOLE CON IL REALIZZARSI DELLE SEGUENTI CONDIZIONI QUI PRESENTATE IN FORMA DI SUGGERIMENTO OPERATIVO:***

- ***I vantaggi attesi, per risultare effettivamente superiori a quelli negativi, rendendo sostenibile l'opera, andranno esaminati in sede di rilascio dell'atto autorizzativo finale previa una adeguata valutazione sugli effetti cumulativi dell'opera rispetto alla compresenza territoriale di altri impianti eolici (esistenti e/o previsti) incidenti sui medesimi Siti Natura 2000.***
- ***La società proponente al fine di ottenere la VIA richiesta in forma definitiva ed autorizzativa, progetti e si impegni a realizzare ed attivare per intero le misure di mitigazione, descritti nell'allegato progettuale (elaborato 17.1) e qui integralmente richiamati ed integrate con SUGGERIMENTI di seguito esposti in forma sostanziale, volti a ridurre o ad annullare gli impatti diretti o indiretti.***
- *Il piano di monitoraggio sia adeguatamente cadenzato e fissato in idonee e adeguati intervalli temporali, anche e soprattutto alla luce degli aggiornamenti delle misure di conservazione che la Regione Campania ha posto in essere con il "Progetto Straordinario per il superamento della messa in mora supplementare per l'infrazione comunitaria sulla mancata adozione delle misure di conservazione dei Siti Natura 2000"*
- *la società realizzi ed attivi un idoneo sistema in grado di individuare la presenza di uccelli e chirotteri con la loro traiettoria di volo e di conseguenza bloccare le pale degli aerogeneratori, come sistema di prevenzione delle possibili collisioni, come quello DTBird - DTBat che risulta essere un idoneo sistema di monitoraggio automatico dell'avifauna e dei chirotteri per la riduzione del rischio di collisione delle specie con le turbine eoliche terrestri o marine, potendo rilevare automaticamente gli uccelli/pipistrelli e eseguire 2 azioni separate per ridurre il rischio di collisione con le turbine eoliche:*
  - ***attivare un segnale acustico (per l'avifauna);***
  - ***e/o arrestare la turbina eolica (per l'avifauna e i chirotteri).***

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *Per la fase di dismissione, oltre all'adozione delle buone pratiche di cantiere per la costruzione dell'impianto, è necessario prevedere l'esecuzione di specifici interventi agronomici sulle aree d'impianto nell'ottica di ripristinare la corretta fertilità agronomica e di poter riavviare la normale conduzione agricola delle superfici precedentemente occupate dalle piazzole, sottoponendo detti interventi alle opportune Valutazioni di Impatto Ambientale per verificarne la compatibilità rispetto alle vigenti Misure di tutela, conservazione e rigenerazione degli Ecosistemi Interessati*
- *resta fermo in capo al proponente la competenza di procedere all'acquisizione di tutti i pareri e/o dei nulla osta previsti dalle norme vigenti in materia di rilascio di titoli autorizzativi in relazione alla applicabilità delle norme vigenti, attuando, laddove enunciate e dovute, le eventuali prescrizioni più restrittive ai fini della tutela, della salvaguardia e della valorizzazione.*

CONSIDERATO

CHE resta salvo l'approccio concettuale del modello proposto già in origine dal Piano in esame.

CHE lo schema valutativo appare ancora coerente alla determinazione del modello gestionale dell'impianto in progetto all'epoca valutato per il Sentito di cui alla not. Prot. Reg. n. 446155 del 24/09/2024

CHE, pertanto, anche vista la sopraggiunta vigenza della DGR n. 617 del 14/11/2024 ADOZIONE DELLE MISURE DI CONSERVAZIONE E DEI PIANI DI GESTIONE DEI SITI NATURA 2000 COMPRENSIVI DI CARTOGRAFIA REDATTI NELL'AMBITO DEL SERVIZIO FINANZIATO DAL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) 2014-2020 DELLA REGIONE CAMPANIA. (BURC n. 83 del 02/12/2024), si consolidano le argomentazioni istruttorie e resta confermato il SENTITO espresso con valutazione FAVOREVOLE con SUGGERIMENTO OPERATIVO di cui alla ns. nota Prot. Reg. n. 446155 del 24/09/2024.

CHE la UOD 50 06 07, in qualità di soggetto gestore dei Siti Natura 2000 richiamati in narrativa:

- **T8020006 ZSC e ZPS Bosco di Castelvetere in Val Fortore (incidenza in area vasta)**
- **IT8020014 ZSC Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia (incidenza diretta)**
- **IT8020016 ZSC e ZPS Sorgenti e alta Valle del Fiume Fortore (incidenza in area vasta)**

Conferma, altresì, che le stesse rientrano nella applicazione delle sopraggiunte MISURE DI

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSERVAZIONE E DEI PIANI DI GESTIONE DEI SITI NATURA 2000 COMPRENSIVI DI CARTOGRAFIA REDATTI NELL'AMBITO DEL SERVIZIO FINANZIATO DAL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) 2014-2020 DELLA REGIONE CAMPANIA adottate con DGR n. 617 del 14/11/2024 - (BURC n. 83 del 02/12/2024).

CONSIDERAZIONI FINALI

- **Per quanto tutto sopra esposto, precisato e qui richiamato, resta confermato il SENTITO espresso con valutazione FAVOREVOLE con SUGGERIMENTO Operativo di cui alla precedente ns. nota prot. 442751 del 23/09/2024**
- **LA PRESENTE CONFERMA** deve essere trasmessa:

All'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali US 60 12 00 - Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 Napoli – PEC **us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it** ;

07.02.2025

Giulio Monda Regione Campania Istruttore 07.02.2025 11:55:13 GMT+01:00

Istruttoria

Giulio Monda

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE MOLISE
COORDINAMENTO AREA PRIMA
SERVIZIO TUTELA E VALUTAZIONI AMBIENTALI - FITOSANITARIO REGIONALE
Direttore Dott.ssa Dina Verrecchia
Ufficio gestione Rete Natura 2000 e Vinca

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE
Protocollo Partenza N. 67063/2025 del 07-05-2025
Doc. Principale - Class. 14.17 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Trasmissione via Pec
Carteggio 25243/2024 59315/2024 30415/2025 31605/2025
Fascicolo 14 17 53 37

Regione della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
c.a Dott. Napolitano Gianluca
Direttore Avv. Simona Brancaccio
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

e, per conoscenza
Alla Regione Molise
Servizio Programmazione Politiche Energetiche
Alla Soprintendenza archeologica Belle Arti del Molise
Alla Provincia di Campobasso
provincia.campobasso@legalmail.it
Ad ARPA Molise
Ai Comuni di Sepino,
Cercemaggiore, Cercepiccola, Riccia, Tufara e Gambatesa
Al Comando Carabinieri Forestale
Gruppo di Campobasso
Alla Cogein Energy srl
cogeinenergy@pec.it

OGGETTO: CUP 9573 della Regione Campania Istanza per il rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e del provvedimento di autorizzazione unica regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il progetto inerente un "Parco eolico composto da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30 MW, da ubicasi nel comune di Castelpagano (BN), nelle località Sambuchella, Piana della Fragna, Guado Mistagno e Pista dei muli". Proponente: Regione Campania Ufficio speciale Valutazioni ambientali Beneficiario:Cogein Energy Srl Riferimento protocollo numero 30415/2025 e 31605/2025. Trasmissione del parere dell'Ente Gestore.

Con riferimento alla documentazione tecnica e in particolare allo studio di incidenza presente nel fascicolo CUP della Regione Campania numero 9573 al link seguente

https://regionecampania.sharepoint.com/sites/VIA-VAS/Documenti%20condivisi/Forms/AllItems.aspx?id=%2Fsites%2FVIA%2DVAS%2FDocumenti%20condivisi%2F02%5FPAUR%2F9573&p=true&ga=1

di cui alle note acquisite con protocolli numeri 25243/2024 59315/2024 e 31605/2025 del 03/03/2025 si osserva che lo Studio di incidenza a firma del Dott. biol. Gabriele De Filippo considera i seguenti siti Natura 2000 della Regione Molise come potenzialmente interessati dall'area di influenza di collisioni a carico di specie faunistiche di interesse comunitario:

Codice	Tipo sito	Denominazione
IT7222102	ZSC	Bosco Mazzocca - Castelvetere
IT7222103	ZSC	Bosco di Cercemaggiore - Castelpagano
IT7222105	ZSC	Pesco della Carta
IT7222109	ZSC	Monte Saraceno
IT7222130	ZSC	Lago Calcarelle

Regione Molise
Coordinamento Area Prima
Servizio tutela e valutazioni ambientali fitosanitario regionale Direttore. Dott.ssa Dina Verrecchia
Ufficio gestione Rete Natura 2000 e Vinca
Andrea Di Girolamo e-mail digirolamo.andrea@mail.regione.molise.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nei formulari standard , sono indicate diverse specie volatrici di interesse comunitario, tra le quali: Pernis apivorus A073 - Milvus migrans A074 - Milvus milvus A080 - Circaetus gallicus A081 - Circus cyaneus A084 – Falco peregrinus A103 – Falco biarmicus A101 – Falco subbuteo A099, per le quali la mortalità da collisione con le turbine eoliche può determinare un aumento della mortalità di origine antropica con potenziali effetti demografici negativi e riduzione delle popolazioni di area vasta (ad es. Milvus milvus fonte *Schaub M. 2012. "Spatial distribution of wind turbines is crucial for survival of red kite population. Biological Conservation n. 155, pag. 111-118*). Lo Studio riferisce anche di specie della chirotterofauna a rischio di mortalità aggiuntiva per collisione con le turbine di progetto, con possibili effetti di disturbo prodotti anche in fase di lavori di cantiere che interessano i seguenti siti Natura 2000 :

Codice	Tipo sito	Denominazione
IT7222103	ZSC	Bosco di Cercemaggiore - Castelpagano
IT7222130	ZSC	Lago Calcarelle

Fermo restando le prescrizioni, le mitigazioni e le valutazioni da parte dell'Autorità competente della Regione Campania, al fine di contenere le incidenze significative a carico delle specie della dell'ornitofauna e della chirotterofauna di interesse comunitario sulle ZSC IT7222102, ZSC IT7222103, ZSC IT7222105, ZSC IT7222109 e ZSC IT7222130 della Regione Molise si esprime il seguente parere:

1. installare e mantenere permanentemente attivo su tutte le turbine di progetto un sistema con funzione "*shutdown on demand"* (SOD), ovvero in grado di individuare la presenza di uccelli e la loro traiettoria di volo e di conseguenza bloccare le pale degli aerogeneratori;

2. realizzare su tutte le turbine di progetto un pattern di colorazione idoneo a garantire la massima visibilità delle stesse in qualsiasi condizione atmosferica (ad es. prevedere una pala interamente o parzialmente colorata di nero), evitando le colorazioni neutre omogenee

3. prevedere luci esterne della minima potenza necessaria, del tipo "full-cut-off", a LED a luce calda tra i 2200 e i 2700 gradi kelvin (sono escluse le luci di sicurezza del volo aereo);

4. provvedere alla redazione di un piano di monitoraggio in modo indipendente, dedicato alle specie faunistiche di interesse comunitario volatrici vertebrate che preveda le collisioni. Il piano deve essere permanente nel tempo ed efficace, ovvero che garantisca protocolli e disegni campionari scientificamente validi, con raccolta sufficiente e rappresentativa dei dati di campo, e l'utilizzo di tecniche statistiche per la successiva analisi ed elaborazione;

5. occorre indicare nel piano di monitoraggio le procedure e i tempi di avviso nel caso di collisioni dell'avifauna e le modalità di intervento con le attività e azioni da intraprendere;

Distinti saluti

Allegato nota 31605/2025

Il Direttore del Servizio
Dott.ssa Dina Verrecchia
Documento informatico sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'Art. 24 del D. Lgs. n. 82 del 07.03.2005

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE
Protocollo Partenza N. 67063/2025 del 07-05-2025
Doc. Principale - Class. 14.17 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Regione Molise
Coordinamento Area Prima
Servizio tutela e valutazioni ambientali fitosanitario regionale Direttore. Dott.ssa Dina Verrecchia
Ufficio gestione Rete Natura 2000 e Vinca
Andrea Di Girolamo e-mail digirolamo.andrea@mail.regione.molise.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE MOLISE

GIUNTA REGIONALE

AREA PRIMA

SERVIZIO TUTELA E VALUTAZIONI AMBIENTALI - FITOSANITARIO REGIONALE

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 3499 DEL 19-06-2025

OGGETTO: DGR 304/2021 PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA INERENTE L' ISTANZA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO DI VIA E DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE AI SENSI DELL'ART. 27 BIS DEL D.LGS. N. 152/ 2006 PER IL PROGETTO DI UN "PARCO EOLICO COMPOSTO DA 6 AEROGENERATORI PER UNA POTENZA COMPLESSIVA DI 30 MW, DA UBICARSI NEL COMUNE DI CASTELPAGANO (BN), NELLE LOCALITÀ SAMBUCHELLA, PIANA DELLA FRAGNA, GUADO MISTAGNO E PISTA DEI MULI". ZSC IT7222102 "BOSCO MAZZOCCA - CASTELVETERE", ZSC IT7222103 "BOSCO DI CERCEMAGGIORE - CASTELPAGANO", ZSC IT7222105 "PESCO DELLA CARTA", ZSC IT7222109 "MONTE SARACENO" E ZSC IT7222130 "LAGO CALCARELLE". PROPONENTE: REGIONE CAMPANIA (CUP9573). BENEFICIARIO COGEIN ENERGY SRL, VALUTAZIONE DI INCIDENZA DI SECONDO LIVELLO.

La presente proposta di determinazione è stata istruita e redatta dalla Struttura di Servizio che esprime parere favorevole in ordine alla legittimità della stessa.

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio
ANDREA DI GIROLAMO

Campobasso, 19-06-2025

---

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

RICHIAMATE:

- la deliberazione n. 9 del 9 gennaio 2024 con la quale la Giunta regionale, in attuazione dell'art. 15 della L.R. n.7/2023, ha approvato il nuovo atto di organizzazione delle strutture dirigenziali facenti capo all'apparato amministrativo della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 5, comma 2, della legge regionale 23 marzo 2010, n. 10 e ss.mm. e ii.;
-la deliberazione di Giunta regionale n. 142 del 12 marzo 2024 di conferimento dell'incarico di funzione di direzione del Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali
- la Determinazione del Direttore generale numero 75 del 31/10/2024 che ha conferito alla Dott.ssa Dina Verrecchia l'incarico temporaneo di reggenza del Servizio Tutela e Valutazioni ambientali – Fitosanitario regionale – Coordinamento Area Prima;

VISTI

- la direttiva del Consiglio Europeo del 21 maggio 1992, 92/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche, le successive modificazioni ed integrazioni;
- la direttiva del Consiglio Europeo del 30 novembre 2009, 2009/147/CEE, concernente la Conservazione degli uccelli selvatici, le successive modificazioni ed integrazioni;
- il Decreto del Presidente della Repubblica dell'8 settembre 1997, n. 357, ad oggetto: "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche (G.U. 23 ottobre 1997, n. 248, S.O.);
- il decreto del Presidente della Repubblica del 12 marzo 2003, n. 120, recante modifiche ed integrazioni al Regolamento approvato con D.P.R. dell'8 settembre 1997, n. 357, concernente l'attuazione della direttiva 92/43/CEE;
- la DGR n. 889 del 29/07/2008 "Decreto del Ministero dell'Ambiente del Territorio e della Tutela del Mare n. 184 del 17/10/2007: "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure minime di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di protezione Speciale (ZPS) - Classificazione, delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) ed individuazione dei relativi divieti, obblighi ed attività in attuazione degli articoli 3 4 5 6 e s.m.i;
- la DGR numero 772/2015 di approvazione dei Piani di gestione nei siti della Rete Natura 2000 in cui rientrano le ZSC in oggetto;
- la DGR numero 536/2017 ad di approvazione delle misure di conservazione relative a 24 Siti natura 2000
- le DGR numero 590/2024 e 78/2025 che hanno ridefinito gli obiettivi delle misure di conservazione della ZSC IT7222102 "Bosco Mazzocca - Castelvetere", ZSC IT7222103 "Bosco di Cercemaggiore - Castelpagano", ZSC IT7222105 "Pesco della Carta", ZSC IT7222109 "Monte Saraceno" e ZSC IT7222130 "Lago Calcarelle
-la DGR 304/2021, direttiva regionale per la valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.) e i relativi allegati che ha recepito le linee guida nazionali sancite nell'intesa del 28 novembre 2019 nella Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano e pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie Generale n.303 del 28-12-2019;

PREMESSO che:

- con nota 34752/2025 è stato acquisito il format del proponente di cui al CUP 9573 della Regione Campania al seguente link https://regionecampania.sharepoint.com/sites/VIA-VAS/Documenti condivisi/Forms/AllItems.aspx?id=/sites/VIA-VAS/Documenti condivisi/02_PAUR/9573&viewid=7af04e21-c5cd-4767-884f-05aa3be116f6&p=true&ga=1
con lo studio di incdenza redatto dal Dott. biol. Gabriele De Filippo e gli elaborati di progetto relativo all'Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA e del provvedimento autorizzatorio unico della Regione Campania ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 inerente un "Parco eolico composto da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30 MW, da ubicarsi nel comune di Castelpagano (BN), nelle località Sambuchella, Piana della Fragna, Guado Mistagno e Pista dei muli.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con nota 67063/2025 è stato espresso e trasmesso alla Regione Campania il parere di competenza dell'Ente gestore regionale;
- con nota 82420/2025 sono stati richiesti alla Cogein Srl e al Servizio competente della Regione Campania alcuni chiarimenti sulla procedura e il link per accedere al piano e ai dati di monitoraggio ex ante operam dell'avifauna e dei chirotteri;
- Il Servizio competente della Regione Campania con nota del 09/05/2025 PG/2025/0232404 ha convocato la sesta riunione della conferenza di Servizi per il giorno 02/07/2025 ;
- La Cogein Srl a seguito della richiesta 82420/2025 ha trasmesso via e mail il seguente link : https://we.tl/t-EJ7XzFUnKo con il file shape degli interventi e il piano di monitoraggio della fauna e con i risultati e i dati ante operam dell'anno 2022;
- ai sensi del punto 1.14 della Direttiva in oggetto è stato pubblicato a partire da aprile 2025 e per almeno 30 giorni il format del proponente al seguente link del sito della Regione Molise https:// www.regione.molise.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/18376
- entro la data del presente provvedimento non sono pervenute a questo Servizio osservazioni ostative dei portatori di interesse per gli interventi di progetto;
VISTA la matrice di valutazione appropriata di Livello II° (allegato A), predisposta dall' istruttore Di Girolamo Andrea;
RITENUTO
-di poter rilasciare parere positivo di valutazione di incidenza in basealle informazioni acquisite dal proponente e nella matrice di valutazione (allegato A) con le opportune mitigazioni e prescrizioni
VISTI
- il D.Lgs 14 marzo 2013, n.33, concernente il "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e g li obblighi di pubblicità, di trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" come modificato e integrato dal D.Lgs. 25 maggio 2016, n.97;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 49 del 29.01.2024 recante "Piano dei Controlli di Regolarità Amministrativa e successiva della Regione Molise"
- il provvedimento del Garante Privacy n. 243 del 15.05.2014 avente ad oggetto "Linee guida in materia di trattamento di dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati" che prevede un quadro di garanzie particolarmente stringente al fine di proteggere anche dati giudiziari – di cui è responsabile il dirigente incaricato dall'ente, nonché il Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali;
- la deliberazione della Giunta Regionale del Molise n. 128 del 14 maggio 2021 avente ad oggetto: "Adempimenti in materia di privacy nell'ordinamento regionale, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 e successive modificazioni e integrazioni. Nomina dei responsabili del trattamento (attribuzione di funzioni e compiti a soggetti determinati)";

DETERMINA

- di considerare le premesse parte integranti e sostanziali del presente provvedimento;
- in base alle informazioni fornite dal proponente e di quanto indicato nella matrice di valutazione quale allegato A) parte integrante del presente provvedimento si rilascia parere positivo di valutazione di incidenza in quanto sulla base delle informazioni acquisite nello studio di incidenza redatto dal Dott. biol. Gabriele De Filippo di cui al CUP 9573 della Regione Campania con la documentazione tecnca al link sopra indicato aggiornato al 06/06/2025 gli interventi di progetto di un Parco eolico composto da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30 MW, da ubicarsi nel comune di Castelpagano (BN), nelle località Sambuchella, Piana della Fragna, Guado Mistagno e Pista dei Muli" non determineranno incidenze significative a carico delle ZSC IT7222102 "Bosco Mazzocca - Castelvetere", IT7222103 "Bosco di Cercemaggiore - Castelpagano", IT7222105 "Pesco della Carta", IT7222109 "Monte Saraceno" e IT7222130 "Lago Calcarelle", non pregiudicando il mantenimento delle densità delle specie di interesse comunitario Pernis apivorus A073 - Milvus migrans A074 - Milvus milvus A080 - Circaetus gallicus A081 - Circus cyaneus A084 – Falco peregrinus A103 – Falco biarmicus A101 – Falco subbuteo A099, e della chirotterofauna, con particolare riferimento agli specifici obiettivi di conservazione delle stesse purché siano integralmente e permanentemente applicate le seguenti mitigazioni indicate nello studio di incidenza e ritenute idonee:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. installazione di sistemi di arresto a richiesta assistito dal radar in caso di presenza di consistente flusso di uccelli migratori
2. arresto durante particolari attività agricole nei campi adiacenti, quando gli uccelli si concentrano attratti dalle prede rese disponibili durante l'aratura o la mietitura meccanica (pochi giorni l'anno)
3. verniciatura in nero di una pala del rotore;

in aggiunta e modifica alle predette mitigazioni vengono di seguito elencate le prescrizioni e le modalità di esecuzione

4. installare e mantenere permanentemente attivo su tutte le turbine di progetto un sistema con funzione "ShutDown On Demand" (SDOD), ovvero in grado di individuare la presenza di uccelli e la loro traiettoria di volo e di conseguenza bloccare le pale degli aerogeneratori (Radar e/o Camera technology);
5. installare e mantenere permanentemente attivo su tutte le turbine di progetto un sistema con funzione di deterrenza acustica per la chirotterofauna, ovvero installare "acoustic deterrent device" in grado di allontanare le specie di chirotteri di interesse comunitario presenti e potenziali;
6. realizzare un pattern di colorazione idoneo a garantire la massima visibilità delle pale in qualsiasi condizione atmosferica come indicato al punto 3) su tutte le turbine di progetto;
7. prevedere luci esterne solo se indispensabili e utilizzando la minima potenza necessaria, obbligatoriamente del tipo "full-cut-off", a LED a luce calda tra i 2200 e i 2700 gradi kelvin (sono escluse le luci di sicurezza del volo aereo);
8. provvedere alla redazione e aggiornamento del piano di monitoraggio che sia indipendente, efficace, per almeno 5 anni per la loro successiva analisi ed elaborazione da trasmettere a questo Servizio per il successivo parere;
9. prima della inizio dei lavori di cantiere, modificare aggiornare georeferenziare e fotografare almeno 5 punti di monitoraggio (avifauna e chirotteri) nell'area di potenziale incidenza e di influenza di cui alle planimetria 4 e 5 nelle ZSC sopra citate IT72…. con le apposite schede di rilevamento da trasmettere a questo Servizio per il successivo parere;
10. in caso di rilevamento di collisioni fermare le turbine coinvolte nell'evento e modificare in senso cautelativo le dotazioni impiantistiche di cui ai punti 4 e 5;
11 segnalare le collisioni a questo Servizio e ai Carabinieri Forestali anche della Regione Molise per le successive azioni e attività da intraprendere;
12. durante l'attività di monitoraggio individuare i siti di nidificazione e le aree potenzialmente idonee alla nidificazione e delle rotte migratorie da trasmettere a questo Servizio per eventuali azioni e attività daintraprendere

- di trasmettere il presente atto al Servizio proponente della Regione Campania, alla Società Cogein Srl ai comuni di Riccia, Cercemaggiore ad ARPA Molise Al Servizio regionale Pianificazione e Paesaggio e Enerigia e ai Carabinieri Forestale Abruzzo Molise Gruppo di Campobasso, questi ultimi preposti alla prevenzione e vigilanza alla conservazione della biodiversità vegetale e animale;
- ai sensi del punto 3.6 della direttiva allegata alla DGR 304/2021 la presente valutazione ha validità di 5 anni dalla data del presente atto termine oltre il quale qualsiasi provvedimento di autorizzazione è da considerarsi nulla;
- di non assoggettare il presente provvedimento al controllo interno successivo di regolarità amministrativa, sulla base della Delibera di Giunta Regionale n. 49 del 29.01.2024 recante "Piano dei Controlli di Regolarità amministrativa successiva della Regione Molise e s. m. i. ;
- di assoggettare il presente atto agli obblighi in materia di trasparenza, di cui al D.Lgs. n°33/2013 e s.m.i;
-di dare atto che il presente provvedimento soggiace al rispetto della normativa sulla privacy e dei diritti dei terzi (Regolamento UE 2016/679);
- di dare atto che il presente provvedimento assume efficacia al momento della sua pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Molise ai sensi del D.lgs. n. 33/2013, art. 26, comma 1. Avverso questa determinazione è possibile ricorrere in via giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 gg. a decorrere dalla data di pubblicazione o, in alternativa entro 120 gg. dal suddetto termine, è esperibile il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica

SERVIZIO TUTELA E VALUTAZIONI AMBIENTALI -
FITOSANITARIO REGIONALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRETTORE
DINA VERRECCHIA

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82

fonte: http://burc.regione.campania.it

Terna

Strategie di Sviluppo Rete e Dispacciamento
Programmazione Territoriale Efficiente

Sede legale Terna SpA - Viale Egidio Galbani, 70 - 00156 Roma - Italia
Tel. 800.999.333 oppure +39 0683883929 dall'estero – crm@terna,it - www.terna.it
Reg. Imprese di Roma. C.F. e P.I. 05779661007 R.E.A 922416
Cap. Soc. 442.198.240 Euro interamente versato

PEC

Spettabile
COGEIN ENERGY S.R.L.
VIALE A. GRAMSCI, 24
80122 NAPOLI (NA)
cogeinenergy@pec.it

e p.c
G.G.A. ENERGY 2 SRL
ggaenergy2srl@legalmail.it

Oggetto: **Codice Pratica: 202302793 - Comuni di CASTELPAGANO (BN), MORCONE (BN) - Benestare al progetto.**
Richiesta di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) per un impianto di generazione da fonte rinnovabile (Eolico) da 30 MW.

La presente comunicazione annulla e sostituisce quella inviata in data 30/06/2025 ns. prot. GRUPPO TERNA/P20250078618-30/06/2025

Ci riferiamo:

- al preventivo di connessione rilasciato da Terna e da Voi accettato, il quale prevede che la Vs. centrale venga collegata in antenna a 150 kV sulla una Stazione Elettrica (SE) di smistamento della RTN a 150 kV di Morcone, previo:
  - ampliamento della SE Pontelandolfo mediante la realizzazione di una nuova sezione 380 kV;
  - riclassamento a 380 kV dell'elettrodotto 150 kV "Pontelandolfo – Benevento 3", da attestare alla nuova sezione 380 kV suddetta;
  - rimozione delle limitazioni sull'elettrodotto RTN a 150 kV "Campobasso – Cercemaggiore - Castelpagano", previsto dal Piano di Sviluppo Terna.;
- alla documentazione progettuale da Voi trasmessa a mezzo PEC in data 24/06/2025 ns. prot. GRUPPO TERNA/A20250076547-25/06/2025

per comunicarVi quanto di seguito riportato.

La documentazione progettuale relativa agli impianti di rete per la connessione, per quanto è possibile rilevare dagli elaborati in ns. possesso, è da considerarsi rispondente ai requisiti

CERTIFICAZIONI, ACCREDITAMENTI E ATTESTAZIONI SOA

Sede legale Terna SpA - Viale Egidio Galbani, 70 - 00156 Roma - Italia
Tel. 800.999.333 oppure +39 0683883929 dall'estero – crm@terna,it - www.terna.it
Reg. Imprese di Roma. C.F. e P.I. 05779661007 R.E.A 922416
Cap. Soc. 442.198.240 Euro interamente versato

tecnici di connessione di cui al Codice di Rete, ai soli fini dell'ottenimento delle autorizzazioni necessarie, fatte salve eventuali future modifiche in sede di progettazione esecutiva e la risoluzione a Vostro carico di eventuali interferenze.

Relativamente alle Opere di Utente, fermo restando che la corretta progettazione e realizzazione delle stesse rimane nella Vs. esclusiva responsabilità, il presente benestare si riferisce esclusivamente alla correttezza dell'interfaccia con le Opere di Rete.

Fanno parte del seguente parere di rispondenza gli elaborati delle Opere Utente e delle Opere RTN di seguito elencati.

OPERE RTN			
N. ELABORATO	**DESCRIZIONE**	**REV.**	**DATA REV.**
S287-PG01-R	Relazione tecnica generale degli interventi	02	Luglio 2024
O_R_0.1	Relazione generale tecnica illustrativa SE Pontelandolfo 380/150 kV	02	Luglio 2024
O_R_1.1a	Planimetria Catastale con A.P.I	02	Maggio 2024
O_R_1.1b	Elenco beni soggetti all'apposizione del VPE e all'asservimento	00	Novembre 2023
O_R_1.2	Corografia SE	01	Maggio 2024
O_R_1.3	Planimetria elettromeccanica	02	Maggio 2024
O_R_1.4	Planimetria con spostamento MT	01	Maggio 2024
O_R_1.5	Planimetria con lo scarico acque e particolari costruttivi	01	Maggio 2024

CERTIFICAZIONI, ACCREDITAMENTI E ATTESTAZIONI SOA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sede legale Terna SpA - Viale Egidio Galbani, 70 - 00156 Roma - Italia
Tel. 800.999.333 oppure +39 0683883929 dall'estero – crm@terna,it - www.terna.it
Reg. Imprese di Roma. C.F. e P.I. 05779661007 R.E.A 922416
Cap. Soc. 442.198.240 Euro interamente versato

O_R_1.6	Recinzione	00	Novembre 2020
O_R_1.7	Rete di terra	01	Maggio 2024
O_R_1.8	Schema unifilare	02	Maggio 2024
O_R_1.10	Sezione Stallo Parallelo	02	Maggio 2024
O_R_1.11	Sezione Stallo Linea Aerea	01	Novembre 2023
O_R_1.12	Sezione Sbarre	00	Novembre 2020
O_R_1.13	Piano quotato di stazione	03	Luglio 2024
O_R_1.14	Movimenti terra e sezioni	02	Maggio 2024
O_R_1.15	Chiosco - piante prospetti e sezione	00	Novembre 2023
O_R_1.16	Torre faro	00	Novembre 2023
O_R_1.17	Sezione ATR 380 kV e ATR 150 kV	01	Maggio 2024
O_R_1.18	Planim.Gen. con indicazione della sistemazione esterna e smaltim. acque	01	Maggio 2024

CERTIFICAZIONI, ACCREDITAMENTI E ATTESTAZIONI SOA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sede legale Terna SpA - Viale Egidio Galbani, 70 - 00156 Roma - Italia
Tel. 800.999.333 oppure +39 0683883929 dall'estero – crm@terna,it - www.terna.it
Reg. Imprese di Roma. C.F. e P.I. 05779661007 R.E.A 922416
Cap. Soc. 442.198.240 Euro interamente versato

S287-RE01-R	Relazione tecnica illustrativa varianti linea e SE Benevento3	01	Luglio 2024
S287-RE02-D	Inquadramento Stazione Pontelandolfo 150 kV su CTR - stato di fatto	02	Gennaio 2023
S287-RE03-D	Inquadramento Stazione Pontelandolfo 150 kV su Ortofoto – stato di fatto	02	Gennaio 2023
S287-RE04-D	Stazione Pontelandolfo e raccordi linee 150 kV – Rilievi Topografici	02	Gennaio 2023
S287-RE05-D	Planimetria Elettromeccanica con ampliamento SE Benevento3	00	Novembre 2023
S287-RE06-D	Sovrapposizione Stato di fatto con progetto REC - Pontelandolfo	03	Maggio 2024
S287-RE07-D	Stazione 380-150 kV - Stato di progetto con variante - Pontelandolfo	03	Maggio 2024
S287-RE08-D	Profili planoaltimetrico linee 150 kV “Castelpagano” e “Benevento 3”- st. di fatto	02	Gennaio 2023
S287-RE09-D	Profilo planoaltimetrico variante“Pontelandolfo” e “Benevento 3” 380 kV - st.di prog	02	Gennaio 2023
S287-RE10-D	Inquadramento Stazione 380-150 kV “Benevento 3” su CTR – stato di fatto	03	Novembre 2023
S287-RE11-D	Inquadramento Stazione 380-150 kV “Benevento 3” su Ortofoto – stato di fatto	03	Novembre 2023
S287-RE12-D	Stazione Benevento 3 - Rilievi Topografici	02	Gennaio 2023

CERTIFICAZIONI, ACCREDITAMENTI E ATTESTAZIONI SOA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sede legale Terna SpA - Viale Egidio Galbani, 70 - 00156 Roma - Italia
Tel. 800.999.333 oppure +39 0683883929 dall'estero – crm@terna,it - www.terna.it
Reg. Imprese di Roma. C.F. e P.I. 05779661007 R.E.A 922416
Cap. Soc. 442.198.240 Euro interamente versato

S287-RE13-D	Stazione Benevento 3 stato di progetto REC	03	Novembre 2023
S287-RE14-D	Profilo linea Pontelandolfo-Benevento 3 - 150 kV stato di fatto	02	Gennaio 2023
S287-RE15-D	Profilo linea Pontelandolfo-Benevento 3 - 380 kV - stato di progetto	03	Novembre 2023
S287-RE16-D	Sezione stallo linea aerea 380 Kv	04	Maggio 2024
S287-RE17-D	Sezione sbarre 380 kV BN3	00	Novembre 2023
S287-RE18-D	Planimetria catastale con fascia DPA - PL-BN3	01	Maggio 2024
S287-RE19-D	Chiosco - pianta prospetti e sezione	00	Novembre 2023
S287-RE20-D	Particolare Recinzione	00	Novembre 2023
S287-RE21-D	Schema unifilare SE Benevento3	00	Novembre 2023
S287-RE22-R	Relazione CEM	00	Novembre 2023
S287-RE24-D	Planimetria con opere attraversate per varianti	01	Maggio 2024
S287-RE24a-E	Elenco opere attraversate per varianti	00	Novembre 2023

CERTIFICAZIONI, ACCREDITAMENTI E ATTESTAZIONI SOA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sede legale Terna SpA - Viale Egidio Galbani, 70 - 00156 Roma - Italia
Tel. 800.999.333 oppure +39 0683883929 dall'estero – crm@terna,it - www.terna.it
Reg. Imprese di Roma. C.F. e P.I. 05779661007 R.E.A 922416
Cap. Soc. 442.198.240 Euro interamente versato

S287-RE26-D	Planimetria con aree in occupazione Temporanea	01	Maggio 2024
S287-RE27-D	Planimetria catastale con API variante linea 380 kV Pontelandolfo	01	Maggio 2024
S287-RE28-D	Planimetria catastale con API variante linea 380 kV e ampliamento SE Benevento3	00	Novembre 2023
S287-RE29-E	Elenco beni soggetti all'apposizione del VPE e all'asservimento	00	Novembre 2023
S287-RE30-E	Elenco beni soggetti ad occupazione temporanea	00	Novembre 2023
S287-RE31-D	Caratteristiche componenti	01	Maggio 2024
S287-RE32-D	Verifica ricettori catastali	00	Maggio 2024
S287-RE33-D	Relazione verifica di sostegno n.3 linea Pontelandolfo-Benevento 3	00	Maggio 2024

OPERE UTENTE			
N. ELABORATO	**DESCRIZIONE**	**REV.**	**DATA REV.**
TAV-E01	Stralcio catastale con stazione produttore e stazione elettrica di Terna a 150 KV	2	06/2025
TAV-E03	Stazione di trasformazione produttore 150/30 kV (pianta, sezione e prospetti)	1	04/2025

CERTIFICAZIONI, ACCREDITAMENTI E ATTESTAZIONI SOA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sede legale Terna SpA - Viale Egidio Galbani, 70 - 00156 Roma - Italia
Tel. 800.999.333 oppure +39 0683883929 dall'estero – crm@terna,it - www.terna.it
Reg. Imprese di Roma. C.F. e P.I. 05779661007 R.E.A 922416
Cap. Soc. 442.198.240 Euro interamente versato

TAV-E07	Schema elettrico unifilare	2	05/2025
TAV-E11	Stazione di trasformazione 150/30 kV utente condivisa (pianta, sezione e prospetti)	1	06/2025
TAV-E12	Stallo 150 kV produttori – Stazione di smistamento 150 kV Terna Morcone (BN)	1	05/2025
ELAB.16	Relazione tecnica dei sistemi elettrici	3	06/2025

Vi informiamo inoltre che:

- non possiamo garantirVi circa le possibili interferenze del Vs. impianto di utenza con opere di altre utenze in aree esterne alla stazione non sotto il ns. controllo;
- al fine di razionalizzare l'utilizzo delle strutture di rete, sarà necessario condividere lo stallo in stazione con gli impianti codici pratica 90025629, 202001301 della società COGEIN ENERGY S.R.L., codice pratica 202400627 della società G.A. ENERGY 2 SRL, e con eventuali altri utenti della RTN; in alternativa sarà necessario prevedere ulteriori interventi di ampliamento da progettare;
- tutte le attività relative agli impianti di utenza all'interno della SE di Morcone dovranno essere condivise con Terna.

Vi segnaliamo inoltre che il Vs. trasformatore AT/MT dovrà essere del tipo YNd11 con neutro accessibile ad isolamento pieno e che relativamente alle apparecchiature di protezione da installare sul Vs. stallo utente nonché ai telesegnali ed alle telemisure occorrenti per la visibilità della Centrale sul sistema di controllo di Terna, a valle dell'ottenimento delle autorizzazioni necessarie, sarà Vs. cura prendere accordi con l'Area Dispacciamento Centro-Sud (struttura Analisi ed Esercizio), anche al fine di stipulare il Regolamento di esercizio.

Vi rappresentiamo che per quanto riguarda i contatori da installare sul Vs. impianto di utenza, sarà Vs. cura contattare la struttura Terna "Misura e Osservazione del Sistema" (metering_mail@terna.it).

Vi rappresentiamo che tale documentazione di progetto dovrà essere presentata alle competenti Amministrazioni ai fini del rilascio dell'autorizzazione completa e definitiva alla costruzione ed esercizio degli impianti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sede legale Terna SpA - Viale Egidio Galbani, 70 - 00156 Roma - Italia
Tel. 800.999.333 oppure +39 0683883929 dall'estero – crm@terna,it - www.terna.it
Reg. Imprese di Roma. C.F. e P.I. 05779661007 R.E.A 922416
Cap. Soc. 442.198.240 Euro interamente versato

Vi informiamo inoltre che il presente parere si riferisce esclusivamente alla rispondenza del progetto delle opere RTN ai requisiti del Codice di Rete; qualora il valore di potenza in immissione in rete dell'impianto di cui all'oggetto fosse inferiore o superiore al valore indicato in sede di richiesta di connessione, ai sensi della normativa vigente, è necessario che il proponente presenti alla scrivente richiesta di modifica di connessione (corredata di tutti i documenti previsti dalla normativa vigente).

Vi ricordiamo infine che, restano ferme le previsioni di cui al Codice di Rete e relativi allegati (A57 - Contratto Tipo per la Connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale), tra cui gli adempimenti a Vs. cura, a titolo non esaustivo di seguito indicati:

- rendere disponibile a Terna la piena proprietà dell'area, libera da vincoli, pesi e formalità pregiudizievoli e non gravata da contenziosi, nonché priva di vizi strutturali e idrogeologici e idonea alla sua destinazione, al fine della realizzazione della nuova stazione con le opere connesse e strumentali, nella configurazione di massima espansione per futuri sviluppi;
- rendere disponibile a Terna il diritto di servitù perpetua e inamovibile di elettrodotto, non gravato da pesi e formalità pregiudizievoli e da contenziosi, per i nuovi elettrodotti RTN, ed ogni altro titolo di servitù accessorio (ad esempio, servitù di passaggio sulla strada di accesso all'impianto).

Vi ricordiamo infine, che in seguito all'ottenimento delle autorizzazioni ed all'acquisizione dei titoli di proprietà delle aree su cui ricadono i nuovi impianti RTN, sarà Vs. cura, prima dell'avvio dei lavori di realizzazione, richiedere alla scrivente la soluzione tecnica minima di dettaglio (STMD), da considerarsi come riferimento per la progettazione esecutiva e la realizzazione degli impianti di rete per la connessione.

Vi segnaliamo infine che, a far data dalla presente, riprendono le tempistiche di cui all'art. 33.2 della delibera 99/08 e s.m.i. relative al periodo di validità del preventivo di connessione ed alla prenotazione temporanea della capacità di rete.

Rimaniamo a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

Con i migliori saluti.

Mauro Caprabianca

Mauro Caprabianca
Firmato da Mauro Caprabianca
Data: il 30/06/2025 alle 15:42:12 UTC

MORCONE

CERTIFICAZIONI, ACCREDITAMENTI E ATTESTAZIONI SOA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Strategie di Sviluppo Rete e Dispacciamento
Programmazione Territoriale Efficiente

Sede legale Terna SpA - Viale Egidio Galbani, 70 - 00156 Roma - Italia
Tel. 800.999.333 oppure +39 0683883929 dall'estero – crm@terna,it - www.terna.it
Reg. Imprese di Roma. C.F. e P.I. 05779661007 R.E.A 922416
Cap. Soc. 442.198.240 Euro interamente versato

Copia:DTSUD
ADE-AEACS
ATSUD-RL
PRAC-ARINA
SVP-PAC
PSE-PSR
PSR-APCS
Az:PTE

CERTIFICAZIONI, ACCREDITAMENTI E ATTESTAZIONI SOA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cogein energy

ACCORDO CONDIVISIONE STALLO STAZIONE TERNA 150 kV DI MORCONE (BN)

tra i contraenti

COGEIN ENERGY S.r.l., con sede amministrativa alla Via Diocleziano 107, 80125 Napoli e sede legale al Viale Gramsci 24, 80122 Napoli, distinta dal numero di codice fiscale e partita IVA 07937941214 ed iscritta al Registro delle Imprese di Napoli con il numero R.E.A. 920896, in persona di Mario Palma nato a Napoli il 24/02/1979 C.F. PLMMRA79B24F839H, in qualità di Amministratore Unico (in seguito chiamata "COGEIN ENERGY");

e

COGEIN ENERGY S.r.l., con sede amministrativa alla Via Diocleziano 107, 80125 Napoli e sede legale al Viale Gramsci 24, 80122 Napoli, distinta dal numero di codice fiscale e partita IVA 07937941214 ed iscritta al Registro delle Imprese di Napoli con il numero R.E.A. 920896, in persona di Mario Palma nato a Napoli il 24/02/1979 C.F. PLMMRA79B24F839H, in qualità di Amministratore Unico (in seguito chiamata "COGEIN ENERGY");

e

COGEIN ENERGY S.r.l., con sede amministrativa alla Via Diocleziano 107, 80125 Napoli e sede legale al Viale Gramsci 24, 80122 Napoli, distinta dal numero di codice fiscale e partita IVA 07937941214 ed iscritta al Registro delle Imprese di Napoli con il numero R.E.A. 920896, in persona di Mario Palma nato a Napoli il 24/02/1979 C.F. PLMMRA79B24F839H, in qualità di Amministratore Unico (in seguito chiamata "COGEIN ENERGY");

e

G.G.A. ENERGY 2 S.r.l., con sede legale in Via Crescenzio 16, 00193 Roma, distinta dal numero di codice fiscale e partita IVA 06229150658 ed iscritta al Registro delle Imprese di Roma con il numero R.E.A. 1744559, in persona di Marco Aulisa nato a San Giovanni Rotondo (FG) il 22/04/1969 C.F. LSAMRC69D22H926Y, in qualità di Amministratore Unico (in seguito chiamata "G.G.A. ENERGY 2");

di seguito denominate anche la "Parte" e congiuntamente le "Parti".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premesso che

- la società COGEIN ENERGY ha ottenuto una STMG da Terna, per una potenza complessiva di 48 MW, in data 31/07/2012 con codice pratica 090025629, relativa allo schema di collegamento alla RTN di un impianto eolico nel comune di Castelpagano (BN) presso la stazione Terna 150 kV nel comune di Morcone (BN), opportunamente accettata in data 27/08/2012;
- la società COGEIN ENERGY ha ottenuto una STMG da Terna, per una potenza complessiva di 39,2 MW, in data 31/12/2020 con codice pratica 202001301, relativa allo schema di collegamento alla RTN di un impianto eolico nel comune di Castelpagano (BN) presso la stazione Terna 150 kV nel comune di Morcone (BN), opportunamente accettata in data 23/04/2021;
- la società COGEIN ENERGY ha richiesto una STMG da Terna, per una potenza complessiva di 30 MW, in data 29/05/2023 con codice pratica 202302793, relativa allo schema di collegamento alla RTN di un impianto eolico nel comune di Castelpagano (BN) presso la stazione Terna 150 kV nel comune di Morcone (BN), opportunamente accettata in data 22/01/2024;
- la società G.G.A. ENERGY 2 ha richiesto una STMG da Terna, per una potenza complessiva di 100 MW, in data 04/07/2024 con codice pratica 202400627, relativa allo schema di collegamento alla RTN di un impianto di accumulo nel comune di Morcone (BN) presso la stazione Terna 150 kV nel comune di Morcone (BN), opportunamente accettata in data 02/09/2024;
- in data 25/07/2016 con prot. TE/P20160004433, Terna ha rilasciato il benestare delle opere elettriche a Cogein Energy relativo alla soluzione di 48 MW (codice pratica 090025629). Successivamente, con la pratica 202001301 da 39,2 MW è stata implementata la stazione utente condivisa della società Cogein Energy, dov'è stata poi inserita anche la pratica 202302793 da 30 MW;
- Terna, con note protocollo P20250011833 e P20250011868 del 29/01/2025, ha comunicato alla società Cogein Energy che le tre iniziative con codici pratica 090025629, 202001301, 202302793 avrebbero condiviso lo stesso stallo linea 150 kV nella stazione Terna 150 kV di Morcone (BN), indicato nella planimetria allegata (Allegato 2); successivamente, TERNA ha comunicato che le società Cogein Energy e G.G.A. Energy 2 avrebbero dovuto condividere il medesimo stallo (nota protocollo P20250041493 del 02/04/2025).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tanto premesso

le Società convengono e stipulano quanto segue:

1) Premesse e allegati

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

2) Oggetto del contratto

1. Al fine di collegare i propri impianti allo stallo linea 150 kV nella stazione Terna 150 kV di Morcone (BN) rappresentato dalla planimetria dell'Allegato 2, le Parti concordano con la presente Scrittura Privata di disciplinare l'uso congiunto delle apparecchiature in comune (di seguito le "Parti Comuni") di cui infra, funzionali alle rispettive utenze, fermo restando che i rispettivi impianti avranno linee elettriche MT, quadri MT, contatori fiscali e ogni altro componente utile o necessario alla misurazione dell'energia separati e distinti. Le Parti Comuni costituiscono una porzione della stazione utente condivisa già progettata dalla Cogein Energy (Allegato 1).

2. La società G.G.A. Energy 2 progetterà in autonomia le proprie opere utente che si collegheranno alle Parti Comuni, compreso l'allungamento dei passi sbarra per l'inserimento della propria iniziativa. Le opere già progettate dalla società Cogein Energy resteranno le medesime rispetto alla configurazione originaria.

3. La costruzione e l'esercizio delle Parti Comuni verrà regolamentato in un distinto contratto che verrà stipulato in buona fede tra le Parti, successivamente alla sottoscrizione del presente Accordo.

4. Il presente accordo si intenderà automaticamente risolto di diritto per ogni singola parte in caso di mancato ottenimento delle autorizzazioni in capo ad una delle Parti e/o qualora per qualsiasi motivo una delle Parti decida di rinunciare allo sviluppo e/o realizzazione del progetto/i di cui detiene la titolarità e/o della connessione alla RTN. In tal caso le Parti nulla avranno a pretendere, l'una dall'altra, a qualsivoglia titolo. Il contratto si intenderà ancora valido per le rimanenti Parti.

3) Riservatezza

1. Ciascuna Parte si impegna a mantenere la massima riservatezza su informazioni, dati o documenti che divengano ad essa noti in conseguenza e/o in occasione dell'esecuzione del presente Accordo (di seguito, le "Informazioni Riservate").

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Le Informazioni Riservate non potranno essere rivelate a terzi senza formale autorizzazione scritta della Parte rivelante.

3. Il vincolo di riservatezza di cui al presente articolo si attua rispetto a qualsiasi tipo di Informazione Riservata, a meno che la stessa:

a) sia di pubblico dominio al momento del ricevimento, in quanto oggetto di pubblicazione scritta o simili;
b) diventi successivamente di pubblico dominio senza violazione del presente articolo;
c) sia legalmente in possesso della Parte ricevente al momento del ricevimento;
d) sia fornita alla Parte ricevente da terze parti che ne siano legalmente in possesso senza vincoli di segretezza e/o senza violazione di vincoli di segretezza da parte di tali terze parti.

4) Osservanza di leggi, regolamenti e norme. Codice etico

1. Ciascuna Parte dichiara e garantisce all'altra di svolgere la propria attività in piena conformità a tutte le leggi, autorizzazioni, norme, regolamenti, decisioni e ordinanze riguardanti qualsiasi aspetto attinente alla conduzione della sua attività. Pertanto, l'instaurazione e il mantenimento di qualsiasi rapporto contrattuale è subordinata al medesimo principio del rigoroso rispetto delle norme di legge e dei regolamenti in vigore.

2. A tale proposito, ciascuna Parte si obbliga a non adottare comportamenti che potrebbero determinare una violazione delle norme di legge e dei regolamenti in vigore.

3. In caso di violazione del presente articolo 4) da parte di una qualsiasi delle Parti, l'altra Parte avrà il diritto di risolvere l'Accordo.

5) Comunicazioni

1. Le comunicazioni in qualsivoglia modo connesse al presente Accordo dovranno essere effettuate a mezzo PEC agli indirizzi risultanti dai pubblici registri.

2. Fermo quanto previsto dal precedente paragrafo, resta inteso che tutte le comunicazioni potranno essere validamente effettuate al seguente indirizzi PEC e-mail:

Per COGEIN ENERGY S.R.L.: cogeinenergy@pec.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per COGEIN ENERGY S.R.L.: cogeinenergy@pec.it

Per COGEIN ENERGY S.R.L.: cogeinenergy@pec.it

Per G.G.A. ENERGY 2 S.R.L.: ggaenergy2srl@legalmail.it

6) Legge applicabile e foro competente

1. Il presente Accordo è regolato dalla legge della Repubblica Italiana.

2. Tutte le controversie che dovessero insorgere in relazione al presente Accordo ovvero ai suoi atti modificativi e/o esecutivi, comprese quelle inerenti alla loro validità, efficacia, interpretazione, esecuzione e/o risoluzione, saranno rimesse alla competenza esclusiva del foro di Milano.

7) Disposizioni generali

1. Ogni deroga o modifica al presente Accordo sarà valida ed efficace solo se risultante da atto debitamente sottoscritto da entrambe le Parti.

2. L'eventuale nullità di una o più clausole del presente Accordo non incide sulla validità dell'intero Accordo, in base a quanto previsto dall'art. 1419 del Codice civile.

3. La circostanza che una delle Parti non faccia in qualsiasi momento valere i diritti attribuiti da una o più clausole del presente Accordo non potrà essere intesa come rinuncia tacita a tali diritti né impedirà di pretendere, successivamente, l'osservanza di ogni e qualsiasi clausola contrattuale.

4. Le Parti si danno reciprocamente atto che tutte le clausole del presente Accordo sono state oggetto di specifica contrattazione e sono state espressamente approvate dalle Parti medesime, con conseguente inapplicabilità degli articoli 1341 e 1342 del Codice civile.

Napoli-Roma 10/06/2025

COGEIN ENERGY S.r.l.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cogein energy

COGEIN ENERGY S.r.l.

COGEIN ENERGY S.r.l.

Firmato digitalmente da: Marco Aulisa
Data: 12/06/2025 09:34:28

G.G.A. ENERGY 2 S.r.l.

fonte: http://burc.regione.campania.it

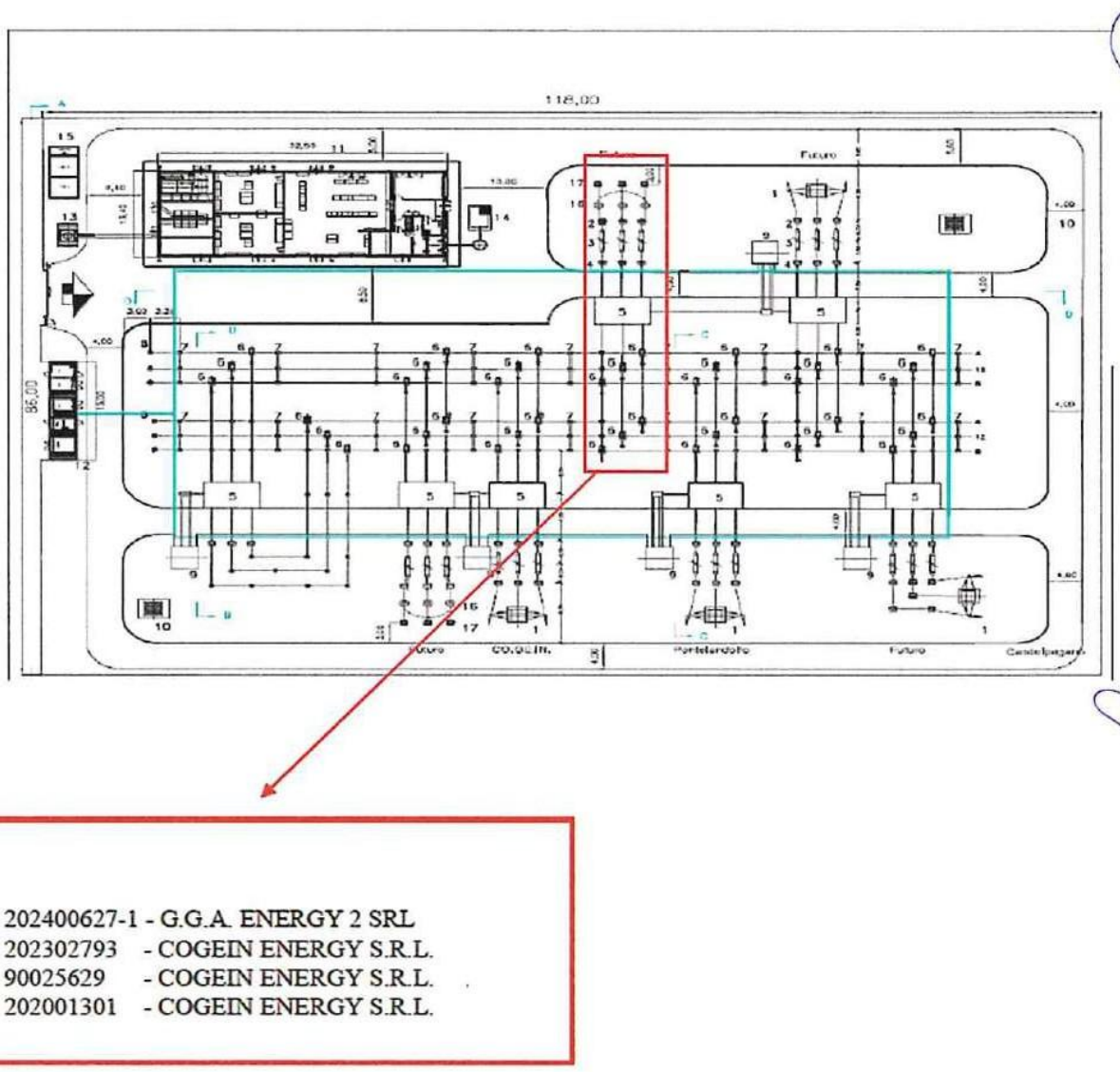
Cogein energy

ALLEGATO 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cogein energy

ALLEGATO 2



202400627-1 - G.G.A. ENERGY 2 SRL
202302793 - COGEIN ENERGY S.R.L.
90025629 - COGEIN ENERGY S.R.L.
202001301 - COGEIN ENERGY S.R.L.

fonte: http://burc.regione.campania.it

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI
UOD 500718 - AMBIENTE, FORESTE E CLIMA

Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

Us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

Oggetto: **CUP** 9573 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il "Parco eolico composto da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30 MW, ubicato nel comune di Castelpagano (BN), nelle località Sambuchella, Piana della Fragna, Guado Mistagno e Pista dei muli" – Proponente Cogein Energy S.r.l. -9175 - Riscontro integrazioni spontanee III CDS.

Si riscontra la nota recante PG2024/0608007 del 19.12.2024, con cui a seguito di integrazione documentale richiesta da questo ufficio con nota PG 2023/0087466 del 17.02.2023, il proponente provvedeva a depositare relazione tecnica esplicativa circa l'appartenenza al Demanio Civico Comunale dei terreni interessati nella realizzazione del parco eolico indicato in oggetto e certificati di destinazione urbanistica del comune di Morcone recanti prot. 13660 del 15.10.2024.

Con il suddetto certificato il comune di Morcone (BN) chiarisce che le p.lle oggetto di approfondimento richiesto da questa UOD (fg 24 N.C.T. p.lle 64 e 204) non sono appartenenti al demanio di uso civico.

Con relazione tecnica esplicativa, il proponente precisa che il "Demanio Cappelle", che il R.D di assegnazione dei terreni a categoria del comune di Circello del 01.10.1937 annovera tra i terreni gravati da uso civico senza però indicarne i relativi dati catastali, non rientra tra i terreni interessati dalla realizzazione del parco eolico indicato in oggetto.

Al riguardo si rileva di non disporre di elementi ulteriori per revocare in dubbio ciò che viene evidenziato dalla relazione tecnica esplicativa prodotta dal proponente e del certificato di destinazione urbanistica recante prot. 1366072024 emesso dall'UTC Morcone.
Si ringrazia per la collaborazione e si porgono cordiali saluti.

La Dirigente
ADDOLORATA RUOCCO
REGIONE CAMPANIA
Dirigente
02.07.2025 17:21:27 GMT+02:00

Regione Campania
Data: 03/07/2025 07:53:44, PG/2025/0331628

UOD 500718
Ambiente, foreste e clima
Via G. Porzio – Centro Direzionale Is. Ac – 80143 – Napoli (NA) – Tel: +3S 081 7Sc 7534
E-mail: uod.500718@regione.campania.it mailto:staff.500793@regione.campania.it-
PEC: uod.500718@pec.regione.campania.it
Sito WEB: https://agricoltura.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali
UOD 50 07 23
Giovani Agricoltori e Azioni di Contrasto allo Spopolamento nelle Zone Rurali
Benevento

Comunità Montana **Titerno Alto ammaro**
comtammaro@pec.it

Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali US 601200
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

OGGETTO: Comuni di Castelpagano, Circello e Morcone.
L.R. 11/96 art. 23.R.D.L. 3267/1923; L.R. 11/96 art. 23; Regolamento 28/09/2017, n.3. R.C. e s.m.i.
Parere tecnico per autorizzare un impianto di produzione di energia da fonte eolica in agro dei comuni di Castelpagano-Circello-Morcone.
CUP: 9573.
Committente: COGEIN Energy srl.
Progettista: dott. Arch. Raimondo CASCONE.
Autorizzazione Unica

In riferimento alla istanza trasmessa dalla US 601200 Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali con prot. n.203664 del 22/04/2024 ed alla documentazione acquisita con prot. n. 374544 del 30/07/2024 e con prot. n. 544515 del 18/11/2024, si comunica che, esaminato l'elaborato progettuale "Tav.9.2 bis" e consultati gli atti ufficiali esistenti presso questo Ufficio, **risultano escluse dalle aree soggette a "Vincolo Idrogeologico", istituito ai sensi del R.D. n. 3267/1923** le superfici di seguito specificate:
-le aree che ricadono nel Fg. 5 del Comune di Castelpagano, dove è previsto realizzare gli aerogeneratori denominati CA04 e CA05 e le rispettive piste di collegamento alla viabilità esistente;
-le aree sulle quali realizzare il cavidotto di collegamento alla stazione di Morcone che ricadono nel Fg. 5 del Comune di Castelpagano; nei Fg. 2-12 di Circello; nei Fg.24-37 di Morcone.
Per tutte le superfici che ricadono nei Fogli di mappa sopra menzionati l'emissione del richiesto parere esula dalle competenze di questo Ufficio, facendo salve decisioni, autorizzazioni, nulla-osta di altri Uffici e/o Enti della P.A.

In riferimento alla medesima istanza, risulta che **ricadono nelle aree soggette a "Vincolo Idrogeologico", istituito ai sensi del R.D. n. 3267/1923 ed operante in applicazione dell'art. 23 della L.R. 11/96** le superfici di seguito specificate:
-le aree che ricadono nel Comune di Castelpagano al Fg.2, P.lle n.191-192-194; P.lle. n.153-317; Fg.2, P.lle. n.70; Fg.4, P.lle n.181-356; Fg.2, P.lle n. 133-154-134, dove è previsto realizzare gli aerogeneratori denominati CA01, CA02, CA03 e CA06 e le rispettive piste di collegamento alla viabilità esistente;
-le aree sulle quali realizzare il cavidotto di collegamento alla stazione di Morcone che ricadono nei Fg. 2-8-9-14-15-19-27 del Comune di Castelpagano; nei Fg. 1-4-8-9-13 di Circello.

Per i siti che ricadono nelle menzionate aree soggette a "Vincolo Idrogeologico",
- **vista** la Relazione Geologica redatta dal dott. Geol. Alfonso PAPPALARDO;
- **viste** le attestazioni prodotte dal dott. Geol. Alfonso PAPPALARDO acquisite al n.544515

Regione Campania
Data: 20/12/2024 13:02:27, PG/2024/0611229

del 18/11/2024 del protocollo Regionale;
- **visto** l'atto prot. n. 570214 del 29/11/2024 con cui la UOD 50 07 23 concede il nulla osta a realizzare le opere sulle superfici che ricadono nel Regio Tratturo;
- **visto** l'art. 7 del R.D.L. 3267/1923;
- **visto** l'art. 23 della L.R. 11 /96;
- **visti** gli art. 141-166 del Regolamento 28/09/2017, n.3. R.C. e ss.mm.ii.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal tecnico incaricato dott. Agr. Angelo PAGNOZZI, e tenuto conto del verbale di sopralluogo effettuato dal medesimo, in data 22/11/2024, da cui si evince che possa essere concesso il parere favorevole, questo Ufficio

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE,

ai soli fini del **vincolo idrogeologico**, di cui alle leggi menzionate, alla realizzazione dell'intervento, previsto nella Relazione Tecnica e nei Grafici Progettuali redatti dal dott. Arch. Raimondo CASCONE, che consiste dei lavori da realizzare in agro dei Comuni di Castelpagano e Circello, di seguito descritti:

-piazzole a servizio degli aerogeneratori così identificati catastalmente:

CA01: Castelpagano, Fg.2, P.lle n.191-192-194;
CA02: Castelpagano, Fg.2, P.lle. n.153-317;
CA03: Castelpagano, Fg.2, P.lle. n.70 e Fg.4, P.lle n.181- 356;
CA06: Castelpagano, Fg.2, P.lle n. 133-154-134.

Le piazzole permanenti coincideranno con la sommità delle aree di fondazione degli aerogeneratori (le cui opere strutturali tipologiche sono definite nell' elaborato "Tav-AT1") saranno di m 25,00 x 25,00; le dimensioni di tutte le piazzole temporanee saranno di m 34,50 x 36,50; le dimensioni di tutte le aree di stoccaggio saranno di m 17,00 x 80,00. Il dislivello massimo (tra piano di calpestio delle piazzole ed il circostante suolo in pendio) delle piazzole di servizio permanenti sarà di m 2,50 tranne che per la piazzola CA02 il cui dislivello sarà di m 3,00. Sia le piazzole temporanee che le aree di stoccaggio saranno dismesse dopo i lavori e saranno ripristinate le condizioni e le situazioni adesso esistenti.

-strade di collegamento dalle citate piazzole fino alla viabilità esistente, rappresentate nelle "Tav-AT.6.(1-6)" e tutte di larghezza m 6,00, che giaceranno rispettivamente su terreni così identificati catastalmente:

CA01: (di lunghezza ml 679,00) Castelpagano, Fg.2, P.lle n. 248-153-223-146-147-161-149-189-191-192-194;
CA02: (di lunghezza ml 547,00) Castelpagano, Fg.2, P.lle n. 317-153-248-249-182;
CA03: (di lunghezza ml 294,00) Castelpagano, Fg.2, P.lle n. 70-69-66-239-240-241-67-68 e Fg.4, Plle n.356;
CA06: (di lunghezza ml 365,00) Castelpagano, Fg.2, P.lle n. 125-164-133-154.

-posa di cavidotti in trincee sottostradali di sezione massima di m 0,70 x 1,20 h ("Tav. E-10").

I rami secondari dei cavidotti (dai singoli aerogeneratori fino al cavidotto principale) saranno realizzati al di sotto delle piste di penetrazione come sopra definite.

Il ramo principale del cavidotto, dal punto iniziale fino alla stazione di servizio di Morcone, avrà uno sviluppo totale di Km 21,313 (comprensivi delle aree vincolate e non vincolate) e sarà realizzato al di sotto di viabilità esistente che giace nei Fg. 2-8-9-14-15-19-27 del Comune di Castelpagano e nei Fg. 1-4-8-9-13 di Circello, come definito negli elaborati Tav-6.(1-8);

-regimentazione delle acque meteoriche come da elaborati Tav-43.(1_2_3_6).

Il parere è espresso fatti salvi i diritti di terzi e senza che il provvedimento possa incidere sulla titolarità della proprietà o di altri diritti reali, nonché su eventuali rapporti contrattuali intercorrenti tra le parti. Il parere è altresì subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- gli scavi e movimenti di terra devono essere limitati, per sagoma e dimensioni, a quelli previsti in progetto, come descritto e rappresentato negli allegati grafici trasmessi a questo Ufficio;
- il materiale di risulta sia compensato nell'ambito del cantiere e riutilizzato per la sistemazione delle aree esterne. Gli eventuali materiali non riutilizzabili in loco

Regione Campania
Data: 20/12/2024 13:02:27, PG/2024/0611229

devono essere allontanati e depositati in discariche autorizzate in conformità alla normativa vigente;

- nella fase di progettazione esecutiva siano verificate, con ulteriori studi ed indagini di dettaglio, le ipotesi progettuali, secondo il D.M. 11.03.88 e s.m.i., al fine di assicurare che tutte le opere d'arte, temporanee e definitive, siano adeguate ad evitare ristagni d'acqua, fenomeni erosivi o di ruscellamento verso i luoghi circostanti per non produrre danni a terreni pubblici o privati: pertanto sia verificato che tutte le piazzole, tutte le piste di servizio e tutte le opere d'arte abbiano dimensioni e pendenze adeguate per un efficace ed ordinato smaltimento delle acque; accertando che le soluzioni adottate siano utili a frazionarne i volumi, a ridurne la concentrazione e l'incremento della velocità di scorrimento e ad agevolarne lo smaltimento rapido, diffuso e uniforme;
- durante l'esecuzione delle opere siano assunte tutte le misure di salvaguardia idrogeologica, adottando tutti gli accorgimenti utili onde evitare, durante e dopo i lavori, eventuali danni ai terreni e al buon regime delle acque;
- al termine dei lavori di posa dei cavidotti si proceda all'immediato compattamento e livellamento del fondo stradale, evitando salti di quota tra la superficie interessata dalla trincea e quelle circostanti, pavimentando il fondo stradale in modo adeguato e con idonea pendenza;
- laddove, a causa dei lavori previsti vengano interrotti, anche se temporaneamente, canali di scolo, sia immediato il ripristino della continuità di deflusso scavando nuovi fossati per collegare quelli interrotti;
- le scarpate a monte e a valle delle piazzole e della nuova viabilità, quando edificate con pendenza superiore a quella del natural declivio, siano provviste di strutture di sostegno con adeguati drenaggi o in alternativa siano realizzate con gabbionate da edificare secondo le norme tecniche di ingegneria naturalistica delle Regione Campania;
- le misure di salvaguardia idrogeologica siano assunte anche a presidio degli scavi o fronti di scavo provvisori;
- al termine dei lavori le opere temporanee siano dismesse con immediato ripristino dello stato dei luoghi secondo la originaria orografia dei terreni, provvedendo ad assestare e a conguagliare il terreno delle aree di cantiere e di quelle circostanti;
- sia assicurata la manutenzione costante di tutti i manufatti previsti;
- si osservino le indicazioni della Relazione geologica e si rispettino tutte le prescrizioni contenute nel Regolamento 28/09/2017, n.3. R.C.

Il presente parere ha validità limitata al vincolo idrogeologico e non esclude tutti quelli spettanti ad altri Uffici e/o Enti della Pubblica Amministrazione, tecnicamente qualificati ed istituzionalmente preposti per l'esame di tutti gli aspetti che l'opera prevista richiede per la sua realizzazione; è altresì fatta salva l'osservanza di altre leggi e regolamenti nei confronti dei quali il vincolo idrogeologico costituisce procedura autonoma.

Si chiede che l'Ente montano comunichi a questa UOD i provvedimenti assunti in ordine all'istanza di cui in premessa.

IL RESPONSABILE P.O.
dott. Agr. Angelo PAGNOZZI

Documento firmato da:
ANGELO PAGNOZZI
03.12.2024 10:05:30 UTC

IL DIRIGENTE UOD 500723
dott. Agr. Ferdinando GANDOLFI
Documento firmato da:
FERDINANDO GANDOLFI
03.12.2024 14:18:44 UTC

Regione Campania
Data: 20/12/2024 13:02:27, PG/2024/0611229

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI
UOD 500723 - GIOVANI AGRICOLTORI E AZIONI DI CONTRASTO ALLO SPOPOLAMENTO NELLE ZONE RURALI

Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali US 60 12 00
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

Comunità Montana
del Titerno e Alto Tammaro
comtammaro@pec.it

Oggetto:
Vincolo idrogeologico (R.D.L. 3267/1923; L.R. 11/96 art. 23; Regolamento 28/09/2017, n.3. R.C. e ss.mm.ii.).
Realizzazione di un impianto eolico e relative opere di connesione nei Comuni di Castelpagano, Morcone e Circello (BN).
PAUR 9573.
Riscontro alla nota N.333609 del 03/07/2025 trasmessa dall'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali (Giunta Regionale della Campania).
Committente: COGEIN Energy srl.

In merito alle opere di realizzazione di un impianto eolico e relative opere di connessione di cui all'oggetto, con la presente si conferma il parere favorevole e le prescrizioni già espresse con la nostra nota N. 611229 del 20/12/2024.

IL RESPONSABILE P.O.
dott. Agr. Angelo PAGNOZZI
ANGELO PAGNOZZI
REGIONE CAMPANIA
Funzionario
23.07.2025 13:46:42
GMT+02:00

Documento firmato da: FERDI
23.07.2025 18:32:08 CEST

IL DIRIGENTE UOD 500723
Ad interim
dott. Agr. Ferdinando GANDOLFI

Regione Campania
Data: 24/07/2025 14:47:56, PG/2025/0371227

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

U.O.D. 50.07.23

Giovani Agricoltori e Azioni di Contrasto allo Spopolamento nelle Zone Rurali

Il Dirigente

Alla Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
Via Alcide De Gasperi, 28
80133 Napoli
PEC: us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
E-Mail: adele.delpiano@regione.campania.it
simona.brancaccio@regione.campania.it

e, p. c COGEIN ENERGY s.r.l.
Viale Gramsci,n.24
80122 Napoli
PEC: cogeinenergy@pec.it

Protocollo Regionale 2024.0185651 del 11/04/2024

OGGETTO: [CUP 9573] Attestazione assenza di coltivazioni viticole con marchio DOC e DOCG per il progetto: "Impianto produzione energia elettrica da fonte eolica composto da n. 6 aerogeneratori per una potenza di 30MW, sito nel Comune di Castelpagano BN, in località Sambuchella, Piana della Fragna, Guado Mistagno e Pista dei Muli-
Proponente **Cogein Energy s.r.l. sede legale in Viale Gramsci, 24-80122 Napoli**

Attestato	**N° 462**	**Del**	**16/05/2024**	**Progetto**	**Impianto di produzione elettrica da fonte eolica da realizzarsi nei Comuni di Castelpagano (BN) CUP 9573**

IL DIRIGENTE

Regione Campania
Data: 22/05/2024 11:42:44, PG/2024/0254452

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

U.O.D. 50.07.23

Giovani Agricoltori e Azioni di Contrasto allo Spopolamento nelle Zone Rurali

Il Dirigente

Vista la richiesta formulata, a mezzo PEC in data 11/04/2024 alle ore 14:46, dalla **Società Cogein Energy s.r.l.** (Partita IVA 07937941214 iscritta nel Registro delle Imprese al n° 920896), Viale Gramsci, 24-80122 Napoli alla scrivente amministrazione regionale della Campania – Unità Operativa Dirigenziale 50.07.223 di Benevento - ed acquisita agli atti del protocollo regionale al numero 2024.0185651 del 11/04/2024;
Vista che la richiesta di cui al punto precedente è rivolta alla "realizzazione di un parco eolico composto da 6 aerogeneratori avente potenza complessiva di 30MW da realizzarsi nel Comune di Castelpagano (BN) in località Sambuchella, Piana della Fragna, Guado Mistagno e Pista dei Muli Il progetto in parola è in procedura di PAUR presso la Regione Campania;
Visto che nell'ambito della procedura PAUR la scrivente Amministrazione Regionale della Campania – Unità Operativa Dirigenziale 500723 di Benevento – provvedeva, a seguito di istanza, al rilascio **dell'attestazione numero 462 dell'16/05/2024** in merito all'assenza, *sulle chiavi catastali interessate dall'impianto diche trattasi*, **di produzioni viticole a << denominazione di origine protetta >> e/o << indicazione geografica protetta >> e/o << denominazione di origine controllata e garantita >> e/o << denominazione di origine controllata >> e/o << indicazione geografica tipica >> DO/IGP**;
Visto gli allegati inquadramento su Orto foto impianto ed opere connesse, Inquadramento impianto su PUC, Distanza da strade ed edifici, Rilievo aree interessate dall'impianto con indicazione dei limiti di proprietà, Stato dei luoghi, Inquadramento impianto su catastale, visure particelle, visure catastali particelle interessate.
Vista la richiesta, innanzi meglio generalizzata, per l'istallazione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica con tecnologia eolica ubicata nel Comune di Castelpagano (BN) località Sambuchella, Piana della Fragna , Guado Mistagno, e Pista dei Muli **sulle chiavi catastali –di seguito riportate:**

Tabella (A)		
Comune	**Foglio**	**Particelle**
Castelpagano	5###	252 e 263##############
Castelpagano	4###	356################################
Castelpagano	2###	194aa , 194ab , 154 e 317######

Vista la planimetria di progetto su base catastale;
Visto l'articolo 185-bis del Regolamento CE del Consiglio n° 1234/2007;
Visto il DRD n° 50/2011;
Vista la legge 10 febbraio 1992, n° 164, recante la nuova disciplina sulla tutela delle denominazioni di origine dei vini;
Visto il D.Lgs. n. 61 dell'08/04/2010 -Tutela delle DO e delle indicazioni geografiche dei vini;
Visto il Decreto 16 dicembre 2010 sulle disposizioni applicative del decreto legislativo 8 aprile 2010 n° 61;

Regione Campania
Data: 22/05/2024 11:42:44, PG/2024/0254452

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

U.O.D. 50.07.23

Giovani Agricoltori e Azioni di Contrasto allo Spopolamento nelle Zone Rurali

Il Dirigente

Visto il DM del MISE del 10/09/2010;
Visto il punto 14 delle Linee Guida Nazionali pubblicate sulla G.U 219 del 18/09/2010;
Vista la documentazione allegata all'istanza presentata;
Vista la banca dati consultabile della Camera di Commercio;
Visti gli atti e gli strumenti di consultazione in dotazione al Settore
Vista la nota del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento 11 n° 200319 del 14/03/2011;
Vista la nota di chiarimento dell'AGC dell'11/02/2013;
Fermi restando gli obblighi di legge circa le verifiche relative a che l'insediamento e l'esercizio dell'impianto non compromettano o interferiscano negativamente con le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale.

Restando salve le seguenti condizioni generali:

1) Non apportare alterazioni permanenti dello stato dei luoghi e dell'assetto idrogeologico del territorio
2) I diritti di terzi debbono essere fatti salvi, riservati e rispettati;
3) Il titolare dell'attestato, il Direttore dei Lavori e l'Impresa esecutrice sono responsabili dell'inosservanza di norme e di regolamenti generali, nonché delle modalità di esecuzione dei lavori;
4) Dovranno essere applicate tutte le norme sulla sicurezza di cui al DLgs. 14 agosto 1996, n. 494 e sulla sicurezza degli operai di cui al DLgs 19 novembre 1994, n.626 e successive modifiche ed integrazioni;
5) Eventuali occupazioni di spazi ed aree pubbliche per deposito materiali, recinzioni, posa mezzi
6) di lavorazione, ecc. dovranno essere preventivamente richieste ed autorizzate;
7) L'esecuzione dei lavori e l'eventuale occupazione di aree e spazi pubblici non dovranno comunque creare intralcio né pericolo alcuno;
8) Gli eventuali scavi o manomissioni di aree e spazi pubblici dovranno essere preventivamente autorizzati dall'Ente competente;
9) Il cantiere di lavoro dovrà essere recintato nei modi di legge, per evitare l'intrusione di persone estranee sia durante l'esecuzione dei lavori che al di fuori del normale orario, da segnalare anche con appositi cartelli;
10) Il presente attestato è sempre revocabile, qualora si accerti che non sussistono le condizioni di legge che ne hanno consentito il rilascio, ovvero quando lo stesso sia stato ottenuto in base a falsa documentazione su situazioni artificiosamente rappresentate.

a) Si precisa, che la presente attestazione è rilasciata esclusivamente per le finalità sopra indicate e subordinata alle eventuali e ulteriori autorizzazioni necessarie previste dalla normativa vigente in materia;

b) L'amministrazione Regionale della Campania – Unità Operativa Dirigenziale UOD 50.07.23 di Benevento – declina qualsiasi responsabilità, e controversia anche giudiziaria, sia civile che

Regione Campania
Data: 22/05/2024 11:42:44, PG/2024/0254452

fonte: http://burc.regione.campania.it

penale per fatti, avvenimenti e/o incidenti in ordine ad eventi dannosi di ogni genere che potrebbero verificarsi a persone, animali, cose compreso dissesti idraulici derivanti e/o riconducibili alle esecuzione dei lavori che si andranno ad effettuare sui siti indicati.

ATTESTA

che le chiavi catastali riportate nella sottostante tabella (A)

Tabella (A)		
Comune	**Foglio**	**Particelle**
Castelpagano	5###	252 e 263##############
Castelpagano	4###	356################################
Castelpagano	2###	194aa , 194ab , 154 e 317######

non risultano essere investite da produzioni viticole a << denominazione di origine protetta >> e/o << indicazione geografica protetta >> e/o << denominazione di origine controllata e garantita >> e/o << denominazione di origine controllata >> e/o << indicazione geografica tipica >> DO/IGP.

Il presente attestato è sempre revocabile qualora si accerti che non sussistono le condizioni di legge che hanno consentito il rilascio, ovvero quando la richiesta presentata, a questa Amministrazione Regionale della Campania, sia stata formulata in base a falsa documentazione su situazioni artificiosamente rappresentate.

Il Responsabile PO
Dott. Oreste IADANZA

Documento firmato da:
ORESTE IADANZA
20.05.2024 09:55:01 UTC

Documento firma
21.05.2024 12:3

Il Dirigente
Dott. Ferdinando [illegible]OLFI

Regione Campania
Data: 22/05/2024 11:42:44, PG/2024/0254452

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

U.O.D. 50.07.23 - Benevento
Giovani Agricoltori e Azioni di Contrasto allo Spopolamento nelle Zone Rurali

Spett.le Ufficio Valutazioni Ambientali
Pec: us.valutazioniambientali@pec.it

Spett.le Cogein Energy
Pec: cogeinenergy@pec.it

Oggetto: ***ISTANZA CONCESSIONE D'USO DEI SUOLI DEMANIALI ARMENTIZI AI SENSI DELL' ART.174 DEL REGOLAMETO REGIONALE 28/09/2017 n.3 e ss.mm.ii.***

Facendo riferimento alla vs nota n.CAS/060/FM/24 e nota n. 552109 del 20/11/2024 di pari oggetto, a seguito del sopralluogo del 28.11.24 del ns funzionario addetto dr Andreotti, si rilascia il **parere favorevole** per i lavori di attraversamento del Regio Tratturo per l'interramento di un cavidotto così come descritto nella relazione progettuale. I lavori saranno realizzati nel Comune di Circello Foglio 12 p.lla 12 e foglio 8 p.lla 210.
Lo scrivente ufficio, prima di emettere il Decreto Dirigenziale per il rilascio della concessione d'uso del suolo demaniale armentizio, dovrà acquisire la "Valutazione del Canone Annuo" da parte dell'Agenzia delle Entrate .
Inoltre per quanto riguarda l'autorizzazione della Soprintendenza, che non risulta agli atti, essa potrà essere acquisita in fase di conferenza di servizi da parte di codesta ditta.

Il responsabile di P.O.
Dott. Aniello Andreotti

ANIELLO
ANDREOTTI
Regione Campania
Funzionario
28.11.2024
17:10:15
GMT+02:00

Il Dirigente
Dott. Ferdinando Gandolfi
Documento firmato da: FERDINANDO GANDOL
29.11.2024 11:33:07 CET

Piazza E. Gramazio, 4 – 82100 – Benevento – Tel. 0824364251
uod.500723@pec.regione.campania.it

Regione Campania
Data: 29/11/2024 14:29:20, PG/2024/0570214

fonte: http://burc.regione.campania.it

ENTE NAZIONALE PER L'AVIAZIONE CIVILE

Il Direttore Operazioni Sud

COGEIN ENERGY SRL
VIALE GRAMSCI 24, 80122 NAPOLI (NA)
PEC: cogeinenergy@pec.it

e, per conoscenza
Comando Scuole - 3^ Regione Aerea
PEC: aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it

ENAV S.p.A.
Area Operativa Progettazione Spazi Aerei
PEC: funzione.psa@pec.enav.it

ENAC
Direzione Aeroporti (TAE)
Direzione Bilancio, Contabilità e Patrimonio (RBC)

Oggetto: Valutazione Parco Eolico (6 aerogeneratori di 180m AGL), di proprietà di Cogein Energy s.r.l., nel Comune di Castelpagano (BN), in località Pista dei Muli - MWEB_2022_1713 ver. 1

Si fa riferimento all'istanza di codesta Società assunta al protocollo ENAC con il n. 0132953-A del 25/10/2022 con cui è stato chiesto il parere di competenza relativamente all'installazione dell'impianto in oggetto.

In proposito si comunica che:

- l'ENAV con foglio ENAV\U\0158673\19-12-2022\OPS/OC/DSA/AND (ENAC-PROT-19/12/2022-0157302-A) ha comunicato che la realizzazione dell'impianto in oggetto non comporta implicazioni per quanto riguarda gli Annessi ICAO 4, 14 e DOC 8697 e la compatibilità radioelettrica con i sistemi/apparati COM (nella componente TBT)/NAV/RADAR di propria competenza, specificando che l'impianto in argomento di altezza uguale/superiore a 100 m AGL è soggetto a pubblicazione in AIP Italia come Ostacolo alla Navigazione Aerea in Rotta, mentre, per la verifica circa le implicazioni con le procedure di volo, tale valutazione è di competenza dell'Aeronautica Militare;
- in relazione ai dati tecnici (ubicazione ed altezza) indicati nella richiesta, l'impianto ricade al di fuori delle superfici di limitazione ostacoli del Regolamento ENAC per la Costruzione e l'Esercizio degli Aeroporti, ma superando di oltre 100 metri la quota del terreno, costituisce comunque ostacolo alla navigazione aerea, ai sensi del Cap.4 § 11.1.3 del citato Regolamento ENAC, ed è pertanto soggetto a segnalazione diurna e notturna.

Gli ostacoli dovranno essere segnalati nel rispetto dei requisiti previsti dal Regolamento (UE) 139/2014 e specificatamente dall'annesso alla ED Decision 2017/021/R Issue 4 – CS ADR DSN. Q.851 *Marking and lighting of wind turbines.* In merito alla segnaletica diurna (*Marking*) si prescrive l'apposizione di n. 3 bande alternate, poste alle estremità delle pale, verniciate con colore rosso-bianco-rosso e realizzate partendo dal colore rosso sull'estremità della pala. L'ampiezza di

Viale Fulco Ruffo di Calabria
Palazzina Pegaso
Aeroporto di Napoli Capodichino
80144 Napoli
c.f. 97158180584
TSU

tel. +39 081 7896953
fax +39 081 7896742
operazioni.sud@enac.gov.it
protocollo@pec.enac.gov.it
www.enac.gov.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

ciascuna di dette bande dovrà misurare 1/7 della lunghezza della pala così come rappresentato nella fig. 4.11 al paragrafo 11 del Capitolo 4 dell'RCEA. La restante parte delle pale e la torre dovranno essere di colore bianco. Per le caratteristiche delle luci da applicare, si dovrà fare riferimento alle tabelle Q1 (Type B, red, flashing) e Q3 allegate al capitolo Q del Regolamento EASA - CS-ADR-DSN; in particolare la luce di media intensità da installare sulla navicella dovrà essere di Tipo B (2000 cd – red – flashing 20/60 fpm). Per gli aerogeneratori con AGL (Above Ground Level) uguale o superiore a 150 mt è necessario inoltre prevedere sulla navicella una seconda luce di emergenza alimentata con circuito separato che si accenderà solo in caso di avaria della prima. Oltre alle luci di sommità sull'estradosso della navicella e visibili per 360° senza ostruzioni, dovranno essere altresì apposte ulteriori tre luci di tipo E (32 cd – rosse lampeggianti a bassa intensità), in corrispondenza della mezzeria della torre e posizionate in modo da garantire la visibilità per i 360° di azimut. Tali luci dovranno essere configurate per lampeggiare simultaneamente con quella installata sulla navicella. Inoltre, la totalità delle luci installate sugli aerogeneratori costituenti il parco eolico dovranno essere configurate per lampeggiare simultaneamente; tale condizione dovrà altresì essere rispettata tenendo conto anche dell'eventuale presenza di parchi eolici e/o aerogeneratori già installati in prossimità a quello di cui trattasi.

Difatti, vista la prossimità dell'oggetto in questione ad altre installazioni similari, si rappresenta che un insieme di due o più pale eoliche, ai sensi della normativa vigente, sono da considerarsi alla stregua di parchi eolici e pertanto da trattare come oggetto esteso (Regolamento EASA - CS ADR-DSN.Q.846 *Lighting of fixed objects* e CS-ADR-DSN.Q851 *Marking and lighting of wind turbines*).

Le luci dovranno essere accese nel periodo da trenta minuti prima del tramonto a trenta minuti dopo il sorgere del sole secondo le effemeridi.

Dovrà essere prevista a cura e spese del proprietario del bene una procedura manutentiva della segnaletica diurna e notturna che preveda, fra l'altro, il monitoraggio della segnaletica luminosa con frequenza minima mensile e la sostituzione delle lampade al raggiungimento dell'80% della vita utile delle stesse lampade.

Ai fini della pubblicazione dell'ostacolo in AIP-Italia, codesta Società dovrà comunicare all'ENAV con almeno 90 giorni di anticipo la data di inizio lavori, con contestuale inoltro dei seguenti dati definitivi del progetto:

1. coordinate geografiche sessagesimali (gradi, primi e secondi) nel sistema WGS 84 degli aerogeneratori specificandone, per ciascuno, il territorio comunale entro cui risulta ricadere;
2. altezza massima degli aerogeneratori (torre + raggio pala);
3. quota s.l.m. al top degli aerogeneratori (altezza massima + quota terreno);
4. segnaletica diurna e notturna, con la data di attivazione della segnaletica luminosa notturna.

Al termine dei lavori, senza ulteriore avviso da parte di ENAC, codesta Società dovrà comunicare ad ENAV il completamento e l'attivazione della segnaletica definitiva.

Durante il corso dei lavori, non appena superati i 100 m dal suolo, dovrà essere apposta una segnaletica provvisoria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si fa presente che i mezzi necessari per l'installazione (gru, ecc…) al raggiungimento dell'altezza di m. 100 o più dal suolo dovranno essere dotati della segnaletica diurna, mediante apposizione, al terzo superiore degli stessi, di bande alternate verniciate con colore rosso-bianco-rosse.

Qualora gli interventi vengano effettuati dopo il tramonto del sole e durante la notte, agli stessi mezzi, sempre qualora superino la menzionata altezza di m. 100 ma rimangano al di sotto di m. 150 AGL, dovrà essere apposta anche la segnaletica notturna, mediante l'installazione, alla sommità, di luce ostacolo rossa lampeggiante a media intensità tipo B visibile a 360°. Qualora detti mezzi raggiungano l'altezza di m 150 o più dal suolo, agli stessi dovrà essere apposta anche una luce intermedia a bassa intensità di tipo E, rossa lampeggiante.

Si rilascia, per gli aspetti aeronautici di competenza, il nulla osta alla realizzazione dell'impianto in oggetto corredato con le predette prescrizioni.

Si fa infine presente, che per l'installazione in oggetto, il richiedente/proponente potrà rivolgersi all'Aeronautica Militare per la valutazione degli aspetti aeronautici di competenza di quest'ultimo in materia di volo a bassa quota come riportato nella circolare allegata al foglio n. 146/394/4422 del 09/08/2000 di S.M.D. (opere costituenti ostacolo alla navigazione aerea segnaletica e rappresentazione cartografica), a cui il richiedente/proponente dell'impianto dovrà attenersi.

In applicazione del Regolamento per le Tariffe ENAC, articolo 50, comma 1, lettera e), la presente valutazione comporta il pagamento del pertinente diritto di prestazione da parte di codesta Società, che può avvenire anche online con il codice "N50-5".

Distinti saluti.

Il Direttore
Ing. *Alessandro Scialla*
(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)

Allegati:
--

Saponara/Rogliani (ns. rif. 0132953/2022)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA E
COPIA
Protocollo N.0500010/2025 del 03/10/2025

COMUNITÀ MONTANA "TITERNO e ALTO TAMMARO"
Sede Legale: Via Telesina, 174 – 82032 – Cerreto Sannita (BN) – Tel. 0824 861556
Sede Operativa: Via del Popolo, 6 – 82024 – Castelpagano (BN) – Tel. 0824 935280
e-mail: comtammaro@virgilio.it – PEC: comtammaro@pec.it – C.F. 92046550627

SETTORE FORESTAZIONE

All'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
pec: valutazioni.ambientali@pec.regione.campania.it

e p.c.

Al Soggetto Proponente
Pec: cogeinerenrgy@pec.it

COMUNITAV MONTANA TITERNO E ALTO TAMMARO
Protocollo Partenza N. 4695/2025 del 03-10-2025
Doc. Principale - Copia Documento

OGGETTO: CUP 9573 – Istanza per il rilascio del provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs 152/2006 relativa a progetto "Parco eolico composto da n. 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30 MW, ubicato nel comune di Castelpagano (BN), nelle località Sambuchella, Piana della Fragna, Guado Mistagno e Pista dei Muli"
Parere R.D. 3267/1923 – L.R. 11/96 art. 23 – Regolamento n° 3/2017 e s.m.i. – Presa d'atto variante progettuale

Premesso che

- Con nota acquisita al protocollo di questo Ente n. 5306/2024 in data 19/11/2024 è stato trasmesso il progetto in oggetto al fine dell'acquisizione del parere di competenza per le aree sottoposte a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/1923 e dell'art. 23 della L.R. 11/96;
- Il suddetto progetto è stato inoltrato alla Regione Campania – UOD 500723 con nota prot. 5577/2024 del 04/12/2024, al fine di acquisire il relativo parere tecnico nell'ambito dell'accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990;
- Con nota prot. 6111229 del 20/12/2024 la Regione Campania ex UOD 500723 trasmetteva parere favorevole con prescrizioni, confermando tale parere con successiva nota prot. 371227 del 24/07/2025 acquisita al protocollo di questo Ente al n. 3572 del 25/07/2025;
- Con nota prot. 3273 del 07/07/2025 è stato richiesto alla società Cogein Enery S.R.L. il versamento del deposito cauzionale al fine del rilascio dell'autorizzazione di competenza di questo Ente;
- Con successiva comunicazione prot. 4650 del 01/10/2025 la società Cogein Energy S.r.l. ha trasmesso una variante al progetto, emersa nel corso della VIII riunione della Conferenza di Servizi, che prevede la realizzazione dei soli aerogeneratori contrassegnati con le sigle CA04 e CA05;

Considerato che

- dalla valutazione della documentazione prodotta dalla società Cogein Energy S.r.l. nota prot. 4650 del 01/10/2025 risulta che gli aerogeneratori contrassegnati con le sigle CA04 e CA05 ricadono in

aree esterne alla perimetrazione delle aree soggette a "Vincolo Idrogeologico" istituito ex R.D. 3267/1923 ed operante in applicazione dell'art. 23 della L.R. 11/96 e Regolamento Regionale n° 3/2017 e s.m.i.

- che l'intervento non interessa aree classificate come bosco ai sensi del D.Lgs 34/2018

Tutto ciò premesso e considerato, si rappresenta che l'emissione del parere richiesto, limitatamente alla realizzazione degli aerogeneratori CA04 e CA05, non rientra tra le competenze di questo Ufficio, restando comunque salve le autorizzazioni, i nulla-osta e gli atti di competenza di altri Uffici e/o Enti della Pubblica Amministrazione.

COMUNITAV MONTANA TITERNO E ALTO TAMMARO
Protocollo Partenza N. 4695/2025 del 03-10-2025
Doc. Principale - Copia Documento

Cerreto Sannita, 03 Ottobre 2025

Il Responsabile del Settore Agri/Foreste

Dott. Agr. Angelo Iride

IRIDE
AN ELO
CONAF
4.11
Dottore
Agronomo
03.10.2025
13:07:07
MT+02:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA **SIMONA BRANCACCIO**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
12	**06/10/2025**	**306**	**00**	**00**

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con Valutazione di Incidenza relativo al "Progetto parco eolico composto da 2 aerogeneratori (già 6 aerogeneratori) per una potenza complessiva di 10 MW (già 30 MW), ubicato nel comune di Castelpagano (BN), nelle località Sambuchella, Piana della Fragna, Guado Mistagno e Pista dei Muli'". Proponente: Cogein Energy srl - CUP 9573

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) il titolo III della parte seconda del D. lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., come modificato con D. lgs. n. 104 del 16.06.2017, con Legge n. 120 dell'11.09.2020 e Legge n. 108 del 29.07.2021, detta norme in materia di impatto ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b) con D.G.R.C. n. 408 del 21.07.2024 avente ad oggetto "Attuazione LR n. 6/2024 – Ordinamento Regionale", è stata approvata la nuova articolazione in Settori e Unità operative delle strutture amministrative regionali con le relative denominazioni e competenze degli Uffici;

c) secondo le disposizioni del nuovo Ordinamento Regionale sopra richiamato le competenze in materia di valutazione ambientale sono attribuite all'Ufficio Speciale 306.00.00 Ufficio Valutazioni Ambientali;

d) con D.P.G.R.C. n. 82 del 09.07.2025 è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio Valutazioni Ambientali, codice 306.00.00, alla dott.ssa Simona Brancaccio;

e) con D.G.R.C. n. 613 del 28.12.2021, pubblicata sul BURC n. 01 del 03.01.2022, sono stati approvati i nuovi "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*";

f) con D.G.R.C. n. 737 del 28.12.2022, pubblicata sul BURC n. 1 del 03.01.2023 sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

g) ai sensi dell'art. 27bis, comma 7 del richiamato D. lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*l'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241*";

h) l'art. 28 del D. lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. detta disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel decreto VIA;

i) l'art. 10 del D. lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. ha previsto, al comma 3, che "*La VAS e la VIA comprendono le procedure di valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del decreto n. 357 del 1997; a tal fine, il rapporto ambientale, lo studio preliminare ambientale o lo studio di impatto ambientale contengono gli elementi di cui all'allegato G dello stesso decreto n. 357 del 1997 e la valutazione dell'autorità competente si estende alle finalità di conservazione proprie della valutazione d'incidenza oppure dovrà dare atto degli esiti della valutazione di incidenza. Le modalità di informazione del pubblico danno specifica evidenza della integrazione procedurale*";

j) le modalità di svolgimento della procedura di Valutazione di Incidenza in Regione Campania sono state da ultimo stabilite con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 280 del 30 giugno 2021;

CONSIDERATO che:

a) con nota acquisita agli atti della Regione Campania al prot. reg. 604848 del 05.12.2022 la Soc. Cogein Energy srl con sede legale alla Via Diocleziano 107 in Napoli, ha formulato istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D. lgs. n.

152/2006 per il “Progetto parco eolico composto da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30 MW, ubicato nel comune di Castelpagano (BN), nelle località Sambuchella, Piana della Fragna, Guado Mistagno e Pista dei Muli”, contrassegnata con CUP 9573;

b) pubblicata la documentazione progettuale ed espletate le fasi di verifica della completezza documentale secondo le disposizioni di cui ai commi 2 e 3 dell’art. 27bis del D. lgs. n. 152/2006, con nota prot. reg. 240913 del 10.05.2023 l’Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha comunicato l’avvio del procedimento in oggetto e l’avvenuta pubblicazione, in data 09.05.2023, del relativo avviso di cui all’art. 23, comma 1, lettera e) del D. lgs. 152/2006, fissando in giorni 30 il termine per la presentazione da parte del pubblico di eventuali di osservazioni concernenti la valutazione di impatto ambientale;

c) ai sensi dell’art. 27 bis comma 4 del D. lgs. n. 152/2006, con la medesima nota prot. reg. 240913 del 10.05.2023 l’Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha chiesto ai Comuni di Castelpagano, Circello e Morcone, territorialmente interessati dall’intervento di cui all’istanza, di dare informazione nel proprio albo pretorio informatico della pubblicazione del precitato avviso;

d) entro il suddetto termine di cui al punto precedente sono pervenute osservazioni da parte di:
Sig. Marco Sullo, pec del 07.06.2023
Provincia di Benevento, nota prot. 14278 dell’08.06.2023

e) con nota prot. reg. 347003 del 07.07.2023, l’Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha trasmesso al proponente le richieste di integrazioni formulate ai sensi dell’art. 27-bis comma 5 del D. lgs. n. 152/2006 necessarie, tra l’altro, per l’espressione del parere di VIA e di VIncA di propria competenza;

f) con nota prot. CAS/046/FM/23 del 01.08.2023 la Soc. Cogein Energy srl ha chiesto la sospensione dei termini per la presentazione delle integrazioni e chiarimenti per un periodo di 180 giorni;

g) con nota prot. reg. 395215 del 04.08.2023 questo Ufficio ha concesso la sospensione su richiesta;

h) con nota prot. 72800 del 09.02.2024 il proponente ha dato riscontro alla richiesta di integrazioni;

i) in data 12.02.2024 si è provveduto, ai sensi dell’art. 27-bis comma 5 del D.lgs. n. 152/2006, alla pubblicazione del secondo avviso sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicato alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.), fissando in 15 giorni il termine per la presentazione di eventuali osservazioni da parte del pubblico interessato, come riportato nella nota prot. reg. 77403 del 13.02.2024;

j) entro il suddetto termine di cui al punto precedente sono pervenute osservazioni da parte di:
Associazione Fronte Sannita per la Difesa della Montagna, pec del 24.02.2024

ATTESO che:

a) ai sensi dell’art. 27bis del D. lgs. n. 152/2006 e dell’art. 14 ter della L. 241/1990, con nota prot. reg. 77403 del 13.02.2024 è stata indetta la Conferenza di Servizi, le cui sedute si sono tenute in data 29.05.2024, 27.09.2024, 20.12.2024, 11.02.2025, 07.05.2025, 02.07.2025, 21.07.2025, 16.09.2025 e i cui resoconti sono pubblicati sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicato alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.);

b) con nota prot. reg. 446155 del 24.09.2024 la U.O.D.50.06.07 “Gestione delle risorse naturali protette – Tutela e salvaguardia dell’habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali” ha trasmesso

l'istruttoria con cui è stato rilasciato il Sentito favorevole relativamente all'incidenza che il progetto in questione esplica, in modo diretto o in area vasta, sulle ZSC gestiti dalla Regione Campania quali IT8020006 ZSC e ZPS Bosco di Castelvetere in Val Fortore (incidenza in area vasta), IT8020014 ZSC Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia (incidenza diretta), IT8020016 ZSC e ZPS Sorgenti e alta Valle del Fiume Fortore (incidenza in area vasta);

c) con nota prot. reg. 67327 del 10.02.2025 la UOD 50.06.07 "Gestione delle risorse naturali protette – Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali" ha trasmesso su richiesta dello scrivente Ufficio, vista l'emanazione della D.G.R. n. 617 del 14.11.2024, ha confermato il Sentito reso con la nota prot. reg. 446155 del 24.09.2024;

d) con nota prot. 67063 del 07.05.2025 il Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali – Fitosanitario della Regione Molise ha rilasciato il Sentito favorevole con prescrizioni relativamente alla ZSC IT7222102 Bosco Mazzocca – Castelvetere, ZSC IT7222103 Bosco di Cercemaggiore – Castelpagano, ZSC IT7222105 Pesco della Carta, ZSC IT7222109 Monte Saraceno, ZSC IT7222130 Lago Calcarelle;

RILEVATO che:

a) la scheda istruttoria e la relativa proposta di parere VIA integrata con la VIncA, predisposta dalla dott.ssa Assunta Maria Santangelo, funzionario dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, e allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso, è stata posta agli atti della seduta di Conferenza del 16.09.2025;

b) l'Autorità competente per la VIA, sulla scorta della proposta di parere formulata dall'istruttore e delle motivazioni in essa contenute nel corso della seduta del 16.09.2025, ha espresso **parere non favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la VIncA appropriata per gli aerogeneratori CA01, CA02, CA03 e CA6 e parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la VIncA appropriata per gli aerogeneratori CA04 e CA05 per una potenza complessiva di 10 MW (già 30 MW) con le seguenti condizioni ambientali**

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE OPERAM**
2	Numero Condizione	**1**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: **Misure di mitigazione – Componente Biodiversità - Fauna**
4	Oggetto della condizione	Lo studio di Incidenza ambientale (Elab.17 Studio di Incidenza) termina l'analisi delle incidenza con la dichiarazione che " *è possibile concludere in maniera oggettiva che, **attuando le opportune misure di mitigazione,** il progetto non determinerà incidenza significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità dei siti Natura 2000 tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi*". Tra le misure di mitigazione proposte è previsto un sistema di anticollisione la cui realizzazione è ri mandata "*ad una fase procedurale successiva* " Al fine di verificare l'efficacia del "sistema anticollisione" proposto, va prodotta una Relazione tecnica dettagliata che illustri il sistema anticollisione adottato. La relazione deve descrive tutti gli aspetti tecnologici e operativi del sistema anticollisione, tra cui:

		o tecnologia, marca, eventuali certificazioni e manuale d'istruzione del sistema anticollisione; o numero di aerogeneratori allestiti con il sistema anticollisione. o numero di sensori e tipologia per ogni aerogeneratore installato; o altezza di posizionamento dei sensori per tipologia; o angolo di copertura dello spazio in 3D per ogni sensore; o modalità di riconoscimento delle specie target; o modalità di selezione dinamica dell'area (tracciamento specifico per specie filtraggio multi parametro); o modalità di assegnazione di un eventuale indice di rischio; o modalità di risposta al rischio di collisione; o eventuali sistemi di dissuasione adottati in riferimento alle specie target; o predisposizione di report periodici e contenuti forniti; o Arco temporale di utilizzo del sistema anticollisione dalla messa in esercizio.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Prima dell'inizio dei lavori va trasmessa all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali la Relazione tecnica sul sistema anticollisione adottato, secondo le suddette specifiche**.**
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**CORSO D'OPERA**
2	Numero Condizione	**2**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: **Misure di mitigazione – Componente Biodiversità - Fauna**
4	Oggetto della condizione	Sospensione delle attività di cantiere dal 1 marzo al 30 giugno, qualora ricadessero nei periodi di passo migratorio primaverile e riproduttivo
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Invio delle comunicazioni di sospensione e di ripresa dei lavori**.**
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali Comando Unità Forestali Ambientali ed Agroalimentari (CUFA) competente per territorio.

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	***POST OPERAM***
2	Numero Condizione	**3**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale:

		Misure di mitigazione – Componente Biodiversità - Fauna
4	Oggetto della condizione	**Report di attività del sistema anticollisione:** predisposizione di report annuali contenenti: tutti i dati pervenuti e registrati dal sistema, statistiche sulle specie, sul numero, sull'altezza volo, direzione, direzioni principali, ecc..
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Invio, a cadenza annuale, di un report di attività del sistema anticollisione installato, per tutta la durata del progetto. Invio delle credenziali di accesso in remoto a specifico sito web dove poter consultare sia dati in diretta che dati archiviati.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	***POST OPERAM***
2	Numero Condizione	**4**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: **Piano di monitoraggio – Componente Biodiversità - Fauna**
4	Oggetto della condizione	Le attività di monitoraggio così come descritte al capitolo 6 dell'elaborato ***ELAB.17 Studio di Incidenza*** vanno attuate per almeno **5 anni** dalla messa in esercizio.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Invio di report annuali sulle attività di monitoraggio svolte.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali

c) con nota prot. reg. 483606 del 29.09.2025 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha comunicato l'avvenuta pubblicazione del resoconto della riunione del 16.09.2025 in uno con la bozza del Rapporto Finale contenente, tra gli altri, il parere di VIA integrata con la VIncA;

d) la Soc. Cogein Energy srl ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, come determinati con D.G.R.C. n. 737/2022, mediante pagamento tramite il sistema telematico PagoPA la cui ricevuta è agli atti dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali;

RITENUTO:

a) di dover provvedere all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza ai fini della conclusione della Conferenza di Servizi indetta con nota prot. reg. 77403 del 13.02.2024;

b) di dover fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. in anni 5 (cinque) la durata dell'efficacia temporale del provvedimento di valutazione di impatto ambientale come richiesto dal proponente nell'istanza acquisita al prot. reg. 604848 del 05.12.2022;

VISTI:
- il D. lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.
- la D.G.R.C. n. 408 del 21.07.2024
- la D.P.G.R. n. 82 del 09.07.2025
- la D.G.R.C. n. 613 del 28.12.2021;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28.12.2022;
- il D.P.R. n. 357/1997;

alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dalla dott.ssa Assunta Maria Santangelo e dell'istruttoria amministrativa compiuta dall'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere, nei limiti delle proprie competenze e sulla scorta dell'istruttoria tecnica, delle motivazioni e della proposta di **parere non favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la VIncA appropriata per gli aerogeneratori CA01, CA02, CA03 e CA6 e parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la VIncA appropriata per gli aerogeneratori CA04 e CA05 per una potenza complessiva di 10 MW (già 30 MW)** rese in Conferenza di Servizi dall'istruttore VIA, dott.ssa Assunta Maria Santangelo, di cui alla scheda istruttoria del 16.09.2025 allegata in copia al presente provvedimento (allegato A), **parere non favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la VIncA appropriata per gli aerogeneratori CA01, CA02, CA03 e CA6 e parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la VIncA appropriata per gli aerogeneratori CA04 e CA05 per una potenza complessiva di 10 MW (già 30 MW)** per il "Progetto parco eolico composto da 2 aerogeneratori (già 6 aerogeneratori) per una potenza complessiva di 10 MW (già 30 MW), ubicato nel Comune di Castelpagano (BN), nelle località Sambuchella, Piana della Fragna, Guado Mistagno e Pista dei Muli" proposto dalla Società Cogein Energy srl, con sede in Napoli – Via Diocleziano 107, P.IVA 08119566613, contrassegnato con CUP 9573 con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE OPERAM**
2	Numero Condizione	**1**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: **Misure di mitigazione – Componente Biodiversità - Fauna**
4	Oggetto della condizione	Lo studio di Incidenza ambientale (Elab.17 Studio di Incidenza) termina l'analisi delle incidenza con la dichiarazione che "*è possibile concludere in maniera oggettiva che, **attuando le opportune misure di mitigazione,** il progetto non determinerà incidenza significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità dei siti Natura 2000 tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi".* Tra le misure di mitigazione proposte è previsto un sistema di anticollisione la cui realizzazione è rimandata "*ad una fase procedurale successiva*". Al fine di verificare l'efficacia del "sistema anticollisione" proposto, va prodotta una Relazione tecnica dettagliata che illustri il sistema anticollisione adottato. La relazione deve descrive tutti gli aspetti tecnologici e operativi del sistema anticollisione, tra cui:

		o tecnologia, marca, eventuali certificazioni e manuale d'istruzione del sistema anticollisione; o numero di aerogeneratori allestiti con il sistema anticollisione. o numero di sensori e tipologia per ogni aerogeneratore installato; o altezza di posizionamento dei sensori per tipologia; o angolo di copertura dello spazio in 3D per ogni sensore; o modalità di riconoscimento delle specie target; o modalità di selezione dinamica dell'area (tracciamento specifico per specie filtraggio multi parametro); o modalità di assegnazione di un eventuale indice di rischio; o modalità di risposta al rischio di collisione; o eventuali sistemi di dissuasione adottati in riferimento alle specie target; o predisposizione di report periodici e contenuti forniti; o Arco temporale di utilizzo del sistema anticollisione dalla messa in esercizio.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Prima dell'inizio dei lavori va trasmessa all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali la Relazione tecnica sul sistema anticollisione adottato, secondo le suddette specifiche**.**
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**CORSO D'OPERA**
2	Numero Condizione	**2**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: **Misure di mitigazione – Componente Biodiversità - Fauna**
4	Oggetto della condizione	Sospensione delle attività di cantiere dal 1 marzo al 30 giugno, qualora ricadessero nei periodi di passo migratorio primaverile e riproduttivo
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Invio delle comunicazioni di sospensione e di ripresa dei lavori**.**
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali Comando Unità Forestali Ambientali ed Agroalimentari (CUFA) competente per territorio.

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	***POST OPERAM***
2	Numero Condizione	**3**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: **Misure di mitigazione – Componente Biodiversità - Fauna**
4	Oggetto della condizione	**Report di attività del sistema anticollisione:** predisposizione di report annuali contenenti: tutti i dati

		pervenuti e registrati dal sistema, statistiche sulle specie, sul numero, sull'altezza volo, direzione, direzioni principali, ecc..
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Invio, a cadenza annuale, di un report di attività del sistema anticollisione installato, per tutta la durata del progetto. Invio delle credenziali di accesso in remoto a specifico sito web dove poter consultare sia dati in diretta che dati archiviati.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	***POST OPERAM***
2	Numero Condizione	**4**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: **Piano di monitoraggio – Componente Biodiversità - Fauna**
4	Oggetto della condizione	Le attività di monitoraggio così come descritte al capitolo 6 dell'elaborato ***ELAB.17 Studio di Incidenza*** vanno attuate per almeno **5 anni** dalla messa in esercizio.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Invio di report annuali sulle attività di monitoraggio svolte.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali

2. **DI** fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in anni 5 (cinque) la durata dell'efficacia temporale del presente provvedimento, decorrenti dalla data di comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza ovvero del PAUR.

3. **DI** stabilire che, terminata l'efficacia temporale del presente provvedimento di VIA integrata con la VIncA appropriata senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di VIA integrata con la VIncA deve essere reiterato, fatto salvo il rilascio di specifica proroga da parte dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, su istanza del proponente, da presentarsi, esclusivamente, entro e non oltre la data di scadenza del provvedimento stesso.

4. **DI** stabilire che la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 D. lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e del paragrafo 8 degli *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania"* approvati da ultimo con D.G.R.C. n. 613 del 28.12.2021.

5. **DI** stabilire che ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte*".

6. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo

Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

7. **DI** porre il presente provvedimento agli atti della Conferenza di Servizi ai fini della sua integrale conoscenza da parte del proponente e di tutti i partecipanti al procedimento CUP 9573.

8. **DI** trasmettere il seguente atto alla competente (ex UOD 40 01 02 - Affari generali – Supporto logistico), per la pubblicazione sul BURC e anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

9. **DI** pubblicare il presente provvedimento al link: http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/Consultazione_fascicoli_VIA/consultazione_fascicoli_VIA nella sezione PAUR cartella 9573.

DOTT.SSA SIMONA BRANCACCIO

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

FRANCESCA DE FALCO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
4	**06/10/2025**	**208**	**03**	**01**

Oggetto:

Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 387/2003 e ss.mm.ii. - "Progetto parco eolico composto da 2 aerogeneratori (già 6 aerogeneratori) per una potenza complessiva di 10 MW (già 30 MW), ubicato nel comune di Castelpagano (BN), nelle località Sambuchella, Piana della Fragna, Guado Mistagno e Pista dei Muli'". Proponente: Cogein Energy srl - CUP 9573

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;

b) il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;

c) il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;

d) il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni;

e) lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;

f) con D.M. 10.09.2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n. 219 del 18.09.2010, il MiSE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003;

g) con Decreto Legislativo 3 marzo 2011 n. 28 (G.U. 28 marzo 2011, n. 81. S.O.) viene recepita la direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;

h) il Titolo III della Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2014/52/UE che modifica la Direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, detta norme in materia di Valutazione di Impatto Ambientale di determinati progetti di interventi, impianti e opere, nonché disposizioni in materia per le Regioni e le Province Autonome;

i) il D.Lgs. n. 104 del 16.06.2017, emanato in attuazione della Direttiva 2014/52/UE, ha apportato modifiche alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale prevista nel Titolo III della Parte Seconda del richiamato D.Lgs. n. 152/2006;

j) ai sensi dell'art. 14, comma 4 della L. n. 241/1990, così come modificata dal sopra citato D.Lgs. n. 104 del 16.06.2017, "*Qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito di apposita conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter, secondo quanto previsto dall'articolo 27-bis del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152*";

k) ai sensi dell'art. 27-*bis*, comma 7 del medesimo D.Lgs. n. 104/2017 "*l'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241* […]";

l) il comma 4 dell'articolo 12 del D.Lgs. n. 387/2003 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto, nel caso di specie, con la procedura del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27-*bis* del D.Lgs. n. 152/2006;

fonte: http://burc.regione.campania.it

m) lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
n) il comma 2 dell'art. 15 del D.Lgs n. 190/2024 dispone che le disposizioni dell'art. 12 del D.lgs n. 387/2003 continuano ad applicarsi alle procedure in corso, fatta salva la facoltà del soggetto proponente di optare per l'applicazione delle disposizioni di cui allo stesso D.Lgs n. 190/2024.

PREMESSO altresì che

a) a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 104/2017, con D.G.R.C. n. 613 del 28.12.2021, pubblicata sul BURC n. 01 del 03.01.2022, sono stati approvati i nuovi "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania";
b) la Giunta Regionale con deliberazione n. 716 del 21.11.2017 ha dettato i nuovi indirizzi in materia di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile;
c) con D.G.R. n. 326 del 06.06.2017 il Rappresentante Unico della Regione Campania per le Conferenze di Servizi indette ai sensi dell'art. 14, comma 4 della L.241/90 e ss.mm.ii. è stato individuato nella figura del Dirigente dello Staff 50.17.92 Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali;
d) con la L.R. n. 6 del 15 maggio 2024 avente ad oggetto: "Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale" le competenze in materia di VIA – VAS - VI sono state assegnate all'Ufficio Speciale Ufficio Valutazioni Ambientali" codice 306.00.00;

CONSIDERATO che

a) con nota acquisita al protocollo regionale n. 604848 del 05.12.2022 la Soc. Cogein Energy srl con sede legale alla Via Diocleziano 107 in Napoli – C.F./P. IVA 07937941214, ha formulato istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D. lgs. n. 152/2006 per il "Progetto per la realizzazione di un parco eolico nel Comune di Castelpagano (Bn) in località "Sambuchella", "Piana della Fragna", "Guado Mistagno" e "Pista dei Muli" e opere connesse nei Comune di Circello (Bn) e Morcone (Bn), per una potenza complessiva di 30 MW";
b) con detta istanza la società Cogein Energy srl ha fatto richiesta di rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e VINCA, unitamente agli ulteriori titoli abilitativi da includere nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale inerente alla realizzazione e l'entrata in esercizio dell'impianto di progetto, tra cui l'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003;
c) all'istanza presentata è stato assegnato il CUP 9573;

CONSIDERATO altresì che

a) Il progetto prevede la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, da ubicarsi nel Comune di Castelpagano (BN), in località Sambuchella, Piana della Fragna, Guado Mistagno e Pista dei Muli, costituito da n.6 aerogeneratori di altezza al mozzo pari a 105 mt, diametro di 150 mt. ed altezza totale di 180 mt, per una potenza complessiva pari a 30 MW ed opere connesse, consistenti in un cavidotto interrato che attraverserà i comuni di Castelpagano, Circello e Morcone su strade esistenti per collegarsi alla stazione elettrica 380/150 kV ubicata nel Comune di Morcone (BN). Il cavidotto avrà una lunghezza di circa 6 km interni all'area parco ed una lunghezza di circa 15 km per il tratto di cavidotto di collegamento tra l'area parco e la stazione elettrica di Morcone. Il cavidotto nel suo percorso attraversa aree boscate ed il Torrente Tammarecchia. L'aerogeneratore di progetto è del tipo Vestas V150 – 5 MW 50/60 Hz, con diametro di 150 m, altezza al mozzo di 105 mt per un'altezza totale di 180 mt. Gli aerogeneratori saranno poggiati su piazzole di fondazione di altezza compresa tra 1.5 e 3.5 mt, diametro di 25 mt. poggiata su n. 18 pali di lunghezza pari a 20 mt che occupa una superficie di 625 mq. La piazzola temporanea occuperà una superficie di 3613 mq. Ognuna delle n. 6 piazzole avrà un orientamento differente in modo da adattare queste con l'orografia del sito ed avere una conseguente riduzione dei volumi di scavo.

DATO ATTO

a) dei resoconti - verbali delle sedute di Conferenza dei Servizi tenutesi in data 29.05.2024, 27.09.2024, 20.12.2024, 11.02.2025, 07.05.2025, 02.07.2025, 21.07.2025, 16.09.2025, nelle quali sono state evidenziate le posizioni in merito all'iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute;

b) che nella seduta del 16.09.2025 l'Autorità competente per la VIA ha espresso parere non favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la VIncA appropriata per gli aerogeneratori CA01, CA02, CA03 e CA6 e parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la VIncA appropriata per gli aerogeneratori CA04 e CA05 per una potenza complessiva di 10 MW (già 30 MW)
c) che nella seduta del 16.09.2025 la scrivente U.O.S., a seguito del parere di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la VIncA appropriata, ha espresso parere favorevole per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n. 387/2003 e ss.mm.ii. per i soli aerogeneratori CA04 e CA05 per una potenza complessiva di 10 MW;
d) che tutti i resoconti delle riunioni di lavoro della Conferenza di Servizi in argomento sono stati trasmessi al proponente ed a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento e sono stati pubblicati sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.);
e) che nel corso del procedimento sono stati acquisiti i pareri espressi dagli Enti e/o Amministrazioni interessate, come da bozza di Rapporto Finale di Conferenza dei Servizi;
f) che con Decreto Dirigenziale n. 12 del 06.10.2025 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha espresso, in relazione al progetto, parere non favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la VIncA appropriata per gli aerogeneratori CA01, CA02, CA03 e CA6 e parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la VIncA appropriata per gli aerogeneratori CA04 e CA05 per una potenza complessiva di 10 MW (già 30 MW) con condizioni ambientali;

ATTESO che

a) l'art. 12, comma 4 del D.Lgs. n. 387/2003 prevede l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto intestatario dell'autorizzazione a seguito della dismissione dell'impianto;
b) le precitate Linee guida Nazionali approvate con D.M. 10 settembre 2010 prevedono l'impegno alla corresponsione, all'atto dell'avvio dei lavori, di una cauzione a garanzia dell'esecuzione degli interventi di dismissione dell'impianto e delle opere di messa in pristino dello stato dei luoghi e che la cauzione sia prestata mediante fideiussione bancaria o assicurativa pari all' importo per la realizzazione delle opere di rimessa in pristino o delle misure di reinserimento o recupero ambientale dei luoghi;
c) il proponente ha trasmesso, in uno al progetto, il Piano Particellare di Esproprio, con l'indicazione delle ditte proprietarie delle particelle interessate dalle opere di impianto;
d) con nota prot. n. PG/2024/0553708, 9 del 21.11.2024 si è provveduto ad avviare il procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e/o asservimento, dandone comunicazione ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e degli artt. 11 e 16 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.,;
e) il predetto avviso di avvio del procedimento è stato pubblicato all'albo pretorio del Comune di CASTELPAGANO (BN), CIRCELLO (BN) e MORCONE (BN);

ATTESO, altresì, che

a) in data 16.07.2025, con prot. n. PR_NAUTG_Ingresso_0289693_20250716, è stata richiesta comunicazione antimafia relativa alla società proponente, tramite la Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (BDNA);

DATO ATTO che

a) la documentazione acquisita è presso la D.G. per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, dove è possibile prenderne visione e/o estrarne copia, conformemente alla normativa vigente;

RICHIAMATI

a) la D.G.R. n. 307 del 04/06/2025 e il D.P.G.R. n. 68 del 27/06/2025, con i quali è stato conferito alla dott.ssa Daniela Michelino l'incarico di responsabile della Direzione Generale Sviluppo delle Attività Produttive, codice 208.00.00;

b) la D.G.R. n. 339 del 10/06/2025, la D.G.R. n. 589 del 06/08/2025e il D.P.G.R n. 118 del 04/09/2025, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente del Settore Valorizzazione Economica delle Risorse Energetiche e del Sottosuolo" della Direzione Generale Sviluppo delle Attività Produttive, codice 208.03.00 e ad interim l'incarico di Dirigente della UOS Risorse Energetiche, codice 208.03.01, all' Arch. Francesca De Falco;

RITENUTO pertanto

a) di esprimere parere negativo per gli aerogeneratori CA01, CA02, CA03 e CA6;
b) di dover provvedere al rilascio dell'Autorizzazione Unica per gli aerogeneratori CA04 e CA05 per una potenza complessiva di 10 MW e quindi per il "Progetto parco eolico composto da 2 aerogeneratori (già 6 aerogeneratori) per una potenza complessiva di 10 MW (già 30 MW), ubicato nel comune di Castelpagano (BN), nelle località Sambuchella, Piana della Fragna, Guado Mistagno e Pista dei Muli'", proposto dalla società Soc. Cogein Energy srl con sede legale alla Via Diocleziano 107 in Napoli – C.F./P. IVA 07937941214;

VISTI

a) la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto Legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
b) la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto Legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
c) il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2010;
d) il D.Lgs n. 190/2024 Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell'articolo 26, commi 4 e 5, lettera b) e d), della legge 5 agosto 2022, n. 118
e) la L.R. n. 6 del 15 maggio 2024 avente ad oggetto: "Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale";
f) la D.G.R. n. 408 del 31 luglio 2024 di approvazione dell'articolazione in Settori e Unità operative dirigenziali semplici delle strutture amministrative apicali;

Alla stregua dell'istruttoria evidenziata in narrativa, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato e che qui si intende integralmente riportato, di:

1. esprimere parere negativo per gli aerogeneratori CA01, CA02, CA03 e CA6
2. **autorizzare**, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, fatti salvi i diritti di terzi, gli aerogeneratori CA04 e CA05 per una potenza complessiva di 10 MW e quindi il "Progetto parco eolico composto da 2 aerogeneratori (già 6 aerogeneratori) per una potenza complessiva di 10 MW (già 30 MW), ubicato nel comune di Castelpagano (BN), nelle località Sambuchella, Piana della Fragna, Guado Mistagno e Pista dei Muli'", proposto dalla società Soc. Cogein Energy srl con sede legale alla Via Diocleziano 107 in Napoli – C.F./P. IVA 07937941214, come meglio identificato nelle planimetrie allegate agli elaborati progettuali agli atti giacenti, per formarne parte integrante e sostanziale;

   le coordinate dell'impianto sono:

Identificativo	Modello	Latitudine Nord	Longitudine Est
CA04	D = 150 m – Htorre = 105 m – P = 5 MW	4586933,9839	485172,6209
CA05	D = 150 m – Htorre = 105 m – P = 5 MW	4586699,7252	485662,6173

3. **fare obbligo** al proponente, a pena di decadenza della presente autorizzazione, di rispettare tutte le prescrizioni riportate nei pareri rilasciati dalle Amministrazioni/soggetti intervenute nel procedimento di PAUR;
4. **fare obbligo** al proponente di presentare sulla base delle disposizioni del D.M. 10 settembre 2010 – "Linee guida per le autorizzazioni impianti da fonte rinnovabile", entro la data di inizio dei lavori, pena la decadenza del titolo autorizzativo, apposita Polizza fideiussoria riportante la quantificazione delle spese che scaturiscono dagli obblighi costituenti l'oggetto della garanzia da presentare. Tale garanzia è dovuta per la copertura delle spese necessarie, comunque inerenti o connesse, alle operazioni di rimessa in pristino o alle misure di reinserimento o recupero ambientale da doversi assicurare in luogo del soggetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

inadempiente, compresa la bonifica ed il ripristino ambientale, la messa in sicurezza permanente nonché per il risarcimento di ulteriori danni derivanti all'ambiente in dipendenza dell'attività svolta e/o determinate da inadempienze o da qualsiasi atto o fatto colposo, doloso, o accidentale, nel periodo di efficacia della garanzia stessa. La garanzia sopra indicata è dovuta senza soluzione di continuità per tutta la durata di esercizio dell'impianto e fino alla avvenuta rimessa in pristino dei luoghi da parte del soggetto intestatario del titolo abilitativo. Entro 180 giorni precedenti alla scadenza della garanzia deve essere prodotto il rinnovo rivalutato nell'importo;

5. **fare obbligo** al proponente di presentare entro la data di inizio dei lavori, pena la decadenza del titolo autorizzativo, una congrua descrizione del ciclo di vita dell'impianto. L'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento si intende decaduta alla data di ultimazione del ciclo di vita dell'impianto e, comunque, al massimo dopo 25 anni dalla messa in esercizio, fatta salva la facoltà per il proponente di richiedere nuova autorizzazione per il riammodernamento e/o ripotenziamento dell'impianto. Laddove la durata della presente autorizzazione dovesse essere superiore a quella di Autorizzazioni ricomprese nel procedimento, le stesse andranno rinnovate dal proponente nei termini previsti dalla normativa di settore dandone tempestiva comunicazione alla Regione Campania;
6. **stabilire** che la presente autorizzazione si intende decaduta in caso di fermo prolungato superiore ad 1 anno;
7. **precisare** che, in relazione all'esercizio dell'impianto, il proponente è responsabile unico della conformità di quanto complessivamente dichiarato in atti, sia allegati all'istanza sia successivamente integrati, nonché per eventuali danni arrecati a terzi o all'ambiente;
8. **stabilire** che i lavori di realizzazione dell'impianto, salvo quanto previsto al punto 1 del Decreto Dirigenziale n. 516 del 26.10.2011, abbiano inizio nei termini espressamente previsti dall'art. 15 comma 2 del D.P.R. n. 380/2001 ss.mm.ii. per gli interventi realizzati in forza di un titolo abilitativo rilasciato ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, e siano ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate;
9. **fare obbligo** al proponente, ai sensi del punto 14.15 delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" di cui al D.M. 10 settembre 2010, di effettuare un'analisi della redditività dell'intervento al fine di determinare il valore del 3 per cento dei proventi, compresi gli incentivi vigenti, derivanti dalla valorizzazione dell'energia prodotta dall'impianto. Le misure compensative per il Comune di Castelpagano (BN) dovranno essere orientate preferibilmente per la costituzione di Comunità Energetiche Rinnovabili e Solidali;
10. **fare obbligo** al proponente infine:
    - di utilizzare nella costruzione e nell'esercizio dell'impianto le migliori tecnologie possibili;
    - obbligarsi ad eseguire nella costruzione e nell'esercizio dell'impianto tutte quelle opere nuove e/o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi;
    - nominare uno o più direttori dei lavori. Il direttore dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere al progetto approvato e trasmetterà entro 15 giorni dalla conclusione dei lavori il certificato di collaudo;
    - comunicare ai Comune interessati e alla Regione Campania la data di inizio e ultimazione dei lavori;
    - comunicare al Comune interessato e alla Regione Campania, con almeno 15 giorni di anticipo, la data di messa in esercizio dell'impianto;
    - comunicare con tempestività ai Comuni interessati e alla Regione Campania eventuali interruzioni e malfunzionamenti degli impianti e situazioni di pericolo per la salute e la sicurezza;
    - comunicare con tempestività ai Comuni interessati e alla Regione Campania i fermi prolungati dell'impianto;
    - consentire l'accesso all'impianto al personale della Regione Campania o da esso delegato e al personale degli Enti che ne hanno competenza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

11. **dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti, costituiscono variante allo strumento urbanistico e vincolo preordinato all'esproprio;
12. **apporre**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 9 e seguenti del DPR 327/2001 e ss. mm. e ii., il vincolo preordinato all'esproprio di cui all'art. 8 del medesimo DPR, sulle particelle catastali interessate dal Progetto parco eolico composto da 2 aerogeneratori (già 6 aerogeneratori) per una potenza complessiva di 10 MW (già 30 MW), ubicato nel comune di Castelpagano (BN), nelle località Sambuchella, Piana della Fragna, Guado Mistagno e Pista dei Muli'"ed identificate nell'Avviso di avvio del procedimento di cui alla nota prot. n. PG/2024/0553708, 9 del 21.11.2024;
13. **dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387/2003, di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
14. **precisare** che le attività di vigilanza e controllo relativamente al corretto funzionamento dell'impianto e al rispetto delle prescrizioni fanno capo agli organi preposti, ciascuno per quanto di proprio competenza**;**
15. **demandare** al Comune di Castelpagano (BN) l'attuazione, nell'esercizio delle funzioni proprie relative all'utilizzo del territorio, di sopralluoghi, verifiche in loco e attività di vigilanza;
16. **precisare** che avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale, nei modi previsti, al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni**;**
17. t**rasmettere** il presente provvedimento alla società proponente e allo US 306.00.00 Ufficio Speciale Valutazioni ambientali della Regione Campania per la pubblicazione sul sito, anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni formulate dagli Enti Partecipanti alla Conferenza dei Servizi;
18. **inviare** copia del presente atto al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, alla Segreteria di Giunta, e, ai fini degli adempimenti *ex* D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, al Portale Regionale per la pubblicazione nella sezione trasparenza e "Regione Campania Casa di Vetro".

DOTT.SSA FRANCESCA DE FALCO

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **SIMONA BRANCACCIO**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
71	**01/12/2025**	**306**	**00**	**00**

Oggetto:

Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. inerente al progetto "Impianto di produzione di energia da fonte fotovoltaica di tipo agri voltaico denominato Difesa di Pollice della pot. di 9.400 kWp e relative opere da realizzarsi nei Comuni di Castelnuovo Cilento, Casalvelino e Salento (SA)", rimodulato nel corso del procedimento in impianto di potenza complessiva pari a 9,3 MW . Proponente: RWE Renewables Italia S.r.l. - CUP 9811

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) il titolo III della Parte II del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. detta norme in materia di impatto ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b) l'articolo 14, comma 4, della Legge 7 Agosto 1990, n. 241, così come modificata dalle disposizioni del D.lgs. n. 104 del 16/06/2017, prevede che *"Qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito di apposita conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter, secondo quanto previsto dall'art. 27-bis del decreto legislativo 3 Aprile 2006, n. 152*";

c) l'art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. disciplina il procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale;

d) la procedura dettagliata inerente al procedimento relativo al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale in Regione Campania è descritta nel capitolo 7 degli *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale n. 613 del 28 Dicembre 2021;

e) con D.G.R.C. n. 408 del 21/07/2024, avente ad oggetto *"Attuazione LR n. 6/2024 – Ordinamento Regionale"*, è stata approvata la nuova articolazione in Settori e Unità operative delle strutture amministrative regionali con le relative denominazioni e competenze degli Uffici;

f) secondo le disposizioni del nuovo Ordinamento Regionale sopra richiamato le competenze in materia di valutazione ambientale sono attribuite all'Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali;

g) con D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025 è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio Valutazioni Ambientali, codice 306.00.00, alla dott.ssa Simona Brancaccio;

CONSIDERATO che:

a) la Società RWE Renewables Italia S.r.l. (di seguito: la Società proponente), ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. ha trasmesso istanza, acquisita al prot. reg. n. 588604 del 05/12/2023, per il rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (corredato dei titoli abilitativi richiesti dalla Società proponente) per il progetto *"Impianto di produzione di energia da fonte fotovoltaica di tipo agri voltaico denominato Difesa di Pollice della pot. di 9.400 kWp e relative opere da realizzarsi nei Comuni di Castelnuovo Cilento, Casalvelino e Salento (SA)"*;

b) nella sopra richiamata istanza il proponente ha richiesto, l'acquisizione nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale delle seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati come integrati e modificati in sede di Conferenza dei Servizi:

Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto	**Autorità Competente**

Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la VIncA	Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali (oggi USVA 306.00.00)
Sentito ex art. 5, co. 7, DPR 357/1997 per i siti Rete Natura 2000 Campani: •SIC IT8050012 *"Fiume Alento"*	Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni
Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 387/2003	UOD 50.02.03 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia (oggi UOS 208.03.01 - Risorse energetiche)
Nulla Osta per autorizzazione all'impianto delle linee elettriche, ai sensi dell'art. 111 del R.D. 1775/1933, e degli artt. 87, 88 e 106 del DPR 616/1977	UOD 50.18.07 Genio Civile di Salerno (oggi UOS 214.02.03 – Genio civile di Salerno)
Nulla Osta per autorizzazione all'attraversamento del demanio idrico (R.D.n.523/1904, R.D. 1285/1920, R.D. 1775/1933, D.lgs. n.112/98, D.lgs. n.96/99)	
Attestazione di non interessamento di particelle soggette ad Usi Civici, ovvero mutamento di destinazione d'uso temporaneo o definitivo dei terreni gravati da usi civici di cui alla L. 1766/1927	UOD 50.07.18 Ambiente, Foreste e Clima (oggi UOS 207.03.02 - Ambiente e Foreste)
Parere sul Piano di utilizzo terre e rocce da scavo ai sensi del DPR 120/2017	ARPAC - Dipartimento Provinciale di Salerno
Parere di compatibilità elettromagnetica, ai sensi della L.36/01, DPCM 08/07/03, Circolare Ministeriale del 15/11/04	
Parere di competenza ai sensi dell'art. 26 D.lgs. 42/2004, nonché ai sensi dell'art. 22 del D.lgs. 199/2021 e s.m.i.	Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno e Avellino
Autorizzazione al movimento terra per il vincolo idrogeologico di cui al RD 3267/1923 e DPR 616/1977	Comunità Montana Gelbison e Cervati
Attestazione assenza vincoli ex artt. 142 e 136 del D.lgs. 42/2004, per le aree interessate dall'impianto, fatte salve le opere di cui all'Allegato A del DPR 31/2017	Comune di Castelnuovo Cilento
Nulla Osta preventivo all'attraversamento, all'uso delle strade di competenza ed alla verifica delle fasce di rispetto, ai sensi del D.lgs. 285/92 e s.m.i.	Comune di Casalvelino
Nulla Osta a costruire Parte I, titolo II, Capo II del DPR 380/2001 e art. 1 della L.R. 19/2001 e s.m.i.	Comune di Salento
Nulla Osta ai sensi dell'art. 56 D.lgs. 259/2003 e RD 1775/1933 - interferenze con le reti elettriche e telecomunicazioni	MIMIT - Direzione Generale per i Servizi Territoriali - Divisione XI - Ispettorato Territoriale (Casa del Made in Italy) della Campania
Nulla Osta per la sicurezza al volo ai sensi del RD 327/1942	ENAC ENAV S.p.A. Aeronautica militare -Terza Regione Aerea - Reparto Territorio e Patrimonio
Nulla Osta per autorizzazione a scavi adiacenti a metanodotti	SNAM Rete Gas

Parere di corrispondenza al piano di assetto idrogeologico ai sensi dell'art. 1 bis della L. 365/2000, dell'art. 17 L. 183/1989, dell'art. 1 L. 267/1998	Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Verifica dell'interessamento delle colture viticole DOP (DOC e DOGC)	UOD 50.07.26 Catena del Valore in Agricoltura e Trasformazione nelle Aree Pianeggianti (oggi UOS 207.02.02 – Servizi territoriali provinciali di Salerno. Gestione del rischio)
Nulla Osta Forze Armate	Comando Forze Operative Sud Ufficio Affari Generali Marina Militare Comando Marittimo Sud di Taranto Aeronautica militare -Terza Regione Aerea - Reparto Territorio e Patrimonio
Benestare sul progetto con la soluzione tecnica fornita dal Gestore di Rete, in merito alla realizzazione dell'opera di connessione, per la rispondenza tecnica ai requisiti indicati nel Codice di Rete	E - distribuzione S.p.A.
Verifica interferenze dei lavori con aree e/o strade di interesse compartimentale	ANAS S.p.A. - Compartimento della Viabilità per la Campania
Nulla Osta preventivo all'attraversamento, all'uso delle strade di competenza ed alla verifica delle fasce di rispetto, ai sensi del D.lgs. 285/92 e s.m.i.	Provincia di Salerno
Verifica eventuali interferenze con opere consortili	Consorzio di Bonifica Velia

Il proponente ha richiesto l'acquisizione dei seguenti titoli successivamente al rilascio del PAUR ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 bis del D.lgs. 152/2006

Autorizzazione sismica ai sensi dell'art. 94 del DPR 380/2001	UOD 50.18.07 Genio Civile di Salerno (oggi UOS 214.02.03)

c) in relazione al rilascio di provvedimenti abilitativi richiesti dal proponente e di competenza di Enti e/o Amministrazioni della Regione Campania, il parere univoco e vincolante in sede di Conferenza di Servizi è stato espresso dal Rappresentante Unico della Regione Campania individuato, per le Conferenze di Servizi di cui all'art. 14, comma 4, della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 48 del 29 gennaio 2018;

d) con decreto del Prefetto di Salerno prot. n. 48398 del 28/03/2025, la dr.ssa Simona Di Gregorio in servizio presso la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno e Avellino è stata nominata quale Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali abilitata ad esprimere in modo univoco e vincolante la posizione di tutte le Amministrazioni Statali periferiche nella conferenza di servizi per il procedimento in argomento;

e) nel corso dello svolgimento del procedimento si è proceduto, tra l'altro:
   - a pubblicare la documentazione trasmessa dal proponente unitamente all'istanza presentata sul sito web regionale dedicato alle valutazioni ambientali e ad esperire le attività connesse alle verifiche inerenti alla completezza e l'adeguatezza della detta documentazione secondo quanto previsto al comma 2 ed al comma 3 dell'art. 27-bis del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;

- a pubblicare sul sito web regionale dedicato alle valutazioni ambientali l'Avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e) del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. al fine della consultazione del pubblico di cui al comma 4 dell'art.27-bis del medesimo decreto;
- a comunicare a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento l'avvenuta pubblicazione dell'Avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e) del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., l'avvio del procedimento ed i riferimenti del Responsabile del Procedimento;
- a trasmettere al proponente le richieste di integrazioni formulate ai sensi del comma 5 dell'art. 27- bis del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- a indire la Conferenza di Servizi e convocare le riunioni di lavoro in prima seduta per il giorno 14/05/2025, con nota prot. reg. n 77188 del 14/02/2025; in seconda riunione per il giorno 23/07/2025, con nota prot. reg. n. 253144 del 21/05/2025; in terza riunione per il giorno 25/09/2025, con nota prot. n. 375025 del 28/07/2025; in quarta riunione per il giorno 14/11/2025, con nota prot. reg. n. 562139 del 27/10/2025 a seguito di rinvio della seduta del 27/10/2025 convocata con nota prot. n. 501608 del 06/10/2025. Tutte le riunioni sono state tenute in modalità videoconferenza;

f) l'intero iter del procedimento è riportato dettagliatamente nel Rapporto Finale sui lavori allegato al presente provvedimento (Allegato A) del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

g) tutta la documentazione amministrativa e tecnica è pubblicata e consultabile sul sito tematico viavas.regione.campania.it nella sezione **Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR** nella cartella relativa al **CUP 9811**;

RILEVATO che:

a) nel corso della terza riunione della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 25 Settembre 2025, i soggetti competenti ad esprimersi in relazione all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza ed al rilascio degli ulteriori titoli abilitativi richiesti dal proponente hanno espresso i propri pareri e condiviso la bozza di Rapporto Finale dei lavori della Conferenza di Servizi (a norma del paragrafo 7.2.4.4 Indicazioni per lo svolgimento della Conferenza di Servizi degli *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*", approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 613 del 28 Dicembre 2021);

b) il resoconto della terza riunione della Conferenza di Servizi in uno con la bozza del Rapporto Finale è stato pubblicato sul sito dedicato e che, secondo quanto disciplinato dal paragrafo 7.2.4.4 Indicazioni per lo svolgimento della Conferenza di Servizi degli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*", approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 613 del 28 Dicembre 2021, è stata data al proponente la facoltà di formulare proprie eventuali osservazioni e controdeduzioni entro e non oltre il termine di giorni dieci dal ricevimento della stessa nota; decorso tale termine non sono pervenute osservazioni da parte del proponente;

c) nel corso della quarta e conclusiva riunione della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 14 novembre 2025, i soggetti competenti ad esprimersi in relazione all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza ed al rilascio degli ulteriori titoli abilitativi richiesti dal proponente hanno confermato i pareri resi nel corso della terza riunione della Conferenza di Servizi;

d) sulla base dei lavori della Conferenza e dei pareri e provvedimenti acquisiti, ai sensi dell'art. 14-quater della L. 241/90 e s.m.i. il Responsabile del Procedimento ha concluso favorevolmente la Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., come riportato nel Rapporto Finale sottoscritto dai soggetti intervenuti all'ultima seduta di CdS;

CONSIDERATO, altresì che:

a) il comma 7 dell'art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006 dispone che *"la determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende recandone l'indicazione esplicita, il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto";*

b) come previsto nel Rapporto Finale della Conferenza di Servizi (Allegato A) sono state acquisite le determinazioni ed emanati i provvedimenti di seguito riportati:
- Decreto Dirigenziale n. 21 del 21 ottobre 2025 dell'Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania (Allegato B al presente provvedimento) recante il provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza;
- Decreto Dirigenziale n. 8 del 17 novembre 2025 della U.O.S. 208.03.01 Risorse Energetiche della Regione Campania (Allegato C al presente provvedimento) recante l'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/2003;

c) gli ulteriori pareri richiesti dal proponente sono stati rilasciati nell'ambito dei lavori della Conferenza di Servizi e sono allegati al Rapporto Finale;

PRESO ATTO che:

a) in sede di Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art. 6-bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii., i partecipanti hanno dichiarato l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi che li riguardino in relazione al procedimento in argomento;

b) con nota della società RWE Renewables Italia S.r.l. acquisita al prot. regionale n. 0564553/2025 del 27/10/2025 sono state trasmesse le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà dei professionisti sottoscrittori degli elaborati progettuali, redatte nelle forme di cui al D.P.R. n. 445/2000, attestanti il pagamento delle correlate spettanze da parte del committente, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 59/2018;

c) nel Decreto Dirigenziale n. 8 del 17 novembre 2025 della U.O.S. 208.03.01 Risorse Energetiche è stata data evidenza al fatto che in data 16/07/2025, con prot. n. PR_RMUTG_Ingresso_0302585_20250716, è stata richiesta comunicazione antimafia relativa alla società proponente, tramite la Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (BDNA);

d) nel suddetto decreto è dato atto di poter procedere all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui terreni identificati nell'avviso di avvio del procedimento di cui alla nota prot. n. PG/2025/0370787 del 24/07/2025;

RITENUTO

di dover provvedere al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale alla Società RWE Renewables Italia S.r.l. in relazione all'istanza acquisita al protocollo regionale n. 588604 del 05/12/2023 presentata ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto "*Impianto di produzione di energia da fonte fotovoltaica di tipo agri voltaico denominato Difesa di Pollice della pot. di 9.400 kWp e relative opere da realizzarsi nei Comuni di Castelnuovo Cilento, Casalvelino e Salento (SA)"*;

VISTI

- la L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

- la LR 59/2018;
- la D.G.R.C. n. 613/2021;
- D.G.R.C. n. 408 del 21/07/2024;
- D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025;

alla stregua delle conclusioni della Conferenza di Servizi indetta con nota prot. reg. n 77188 del 14/02/2025 dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania

DECRETA

1. **Di** rilasciare ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 in favore della Società RWE Renewables Italia S.r.l., con sede legale in via A. Doria, 41/G, - 00192 Roma (RM), C.F./P.IVA 06400370968, il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, comprensivo delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati riportati nel Rapporto Finale della Conferenza di Servizi, per la realizzazione e l'esercizio di un "*Impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica di tipo Agrivoltaico denominato "Difesa di Pollice" della potenza di 9.400,00 kWp, comprensivo delle relative opere elettriche connesse ed infrastrutture indispensabili, da realizzarsi nei Comuni di Castelnuovo Cilento (SA), Casalvelino (SA) e Salento (SA)"*, rimodulato nel corso del procedimento in impianto di potenza complessiva pari a 9,3 MW ".

2. **Di** allegare come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
   2.1 Rapporto Finale della Conferenza di Servizi con allegati, unitamente al resoconto della riunione conclusiva della Conferenza di Servizi del 14/11/2025 (Allegato A);
   2.2 Decreto Dirigenziale n. 21 del 21 ottobre 2025 dell'Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania recante il provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza (Allegato B);
   2.3 Decreto Dirigenziale n. 8 del 17 novembre 2025 della U.O.S. 208.03.01 Risorse Energetiche della Regione Campania recante l'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/2003 (Allegato C);

3. **Di** considerare parte integrante e sostanziale del presente provvedimento anche i pareri rilasciati in sede di Conferenza di servizi e allegati al Rapporto Finale.

4. **Di** disporre che la Società proponente è tenuta al rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e ulteriori indicazioni e specifiche riportate nei provvedimenti elencati al punto 2 e nei pronunciamenti allegati al Rapporto Finale dei lavori della Conferenza di Servizi, con oneri a carico della stessa Società proponente sia per la loro attuazione che per le relative verifiche di ottemperanza.

5. **DI** dare evidenza del fatto che tutta la documentazione tecnica ed amministrativa inerente al procedimento in argomento è pubblicata e consultabile sul sito tematico viavas.regione.campania.it nella sezione **Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR** nella cartella relativa al **CUP 9811**.

6. **Di** specificare che il presente Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale è revocabile nel caso pervenga comunicazione antimafia interdittiva ai sensi dell'art. 88 del D. Lgs. n.159/2011.

7. **Di** dare evidenzia, altresì che:
   7.1 ai sensi del comma 9 dell'art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.:
      b) le condizioni e le misure supplementari relative ai titoli abilitativi e pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi e compresi nel presente provvedimento sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte dei soggetti/amministrazioni competenti per materia;

b) le eventuali verifiche, riesami o nulla osta relativi alla progettazione esecutiva o successivi alla realizzazione dell'opera stessa per la messa in esercizio dell'impianto dovranno essere condotti secondo le condizioni contenute nei singoli pareri;

7.2 ai sensi del comma 4 dell'art. 14-quater della L. 241/1900 e ss.mm.ii. "*I termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza*";

7.3 la responsabilità e le conseguenze in ordine ad eventuali autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto e non richiesti dal proponente in sede di istanza di PAUR, ricadono esclusivamente in capo allo stesso;

8. **Di** dare atto, ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006, comma 7-ter, che il provvedimento di AU ex art. 12 del D.lgs. n. 387/2003 compreso nel presente PAUR attribuisce all'impianto carattere di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza.

9. **Di** stabilire che la Società proponente, antecedentemente alla realizzazione e/o all'entrata in esercizio dell'impianto in progetto, dovrà acquisire:
   - autorizzazione sismica ai sensi del D.P.R. n.380/2001 e ss.mm.ii.;

10. **Di** disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito internet: **http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA**

11. **DI** comunicare a mezzo pec, ai fini della notifica, l'avvenuta pubblicazione del presente provvedimento sul sito web VIA VAS della Regione Campania nella sezione **Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR** nella cartella relativa al **CUP 9811**
    a) Alla società RWE Renewables Italia S.r.l.;
    b) A tutti gli Enti e le Amministrazioni coinvolte nel procedimento;
    c) Ai Carabinieri Forestali di Agropoli;

12. **Di** trasmettere il presente provvedimento alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania per la pubblicazione sul BURC della Regione Campania anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 Marzo 2013, n. 33.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso sul B.U.R.C. della Regione Campania o, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica.

DOTT.SSA SIMONA BRANCACCIO

REGIONE CAMPANIA
UFFICIO SPECIALE 306.00.00 VALUTAZIONI AMBIENTALI

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 27 *bis* del D.lgs. n.152/2006 e s.m.i. e dell'art.14, comma 4, della l. 241/1990

Oggetto: **CUP 9811 –** Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 *bis* del D.lgs. n. 152/2006
Progetto: *"Impianto di produzione di energia da fonte fotovoltaica di tipo agri voltaico denominato "Difesa di Pollice" della pot. di 9.400 kWp e relative opere da realizzarsi nei Comuni di Castelnuovo Cilento, Casalvelino e Salento (SA)"*
Proponente: RWE RENEWABLES ITALIA S.r.l.

Resoconto della quarta riunione di lavoro del 14/11/2025 con Rapporto Finale

Il giorno 14 novembre 2025, alle ore 14:43 in modalità videoconferenza, si svolge la quarta seduta della Conferenza di Servizi decisoria di cui all'art. 14 *ter* della l. 241/90, indetta con nota prot. n. 77188 del 14/02/2025 allo scopo di acquisire in relazione all'intervento in oggetto i pareri, le intese, i concerti, i nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati necessari alla realizzazione dell'intervento stesso e all'esercizio delle attività previste.

La quarta seduta è stata convocata con il seguente ordine del giorno:

1. **Discussione su eventuali osservazioni pervenute;**
2. **conferma dei pareri e acquisizione dei titoli rilasciati dagli Enti;**
3. **approvazione e sottoscrizione del Rapporto Finale;**
4. **varie ed eventuali.**

Sono presenti collegati in videoconferenza:

- l'**avv. Simona Brancaccio**, Direttore dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania, nonchè Rappresentante Unico della Regione Campania;
- il **dott. Felice Dipalma**, funzionario dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania, in qualità di Responsabile del Procedimento;
- il **dott. Sergio Scalfati** e l'**ing. Domenico Capocotta**, funzionari dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania, in qualità di assegnatari dell'istruttoria tecnica inerente alla Valutazione di impatto ambientale integrata con la VIncA;
- il **dott. Amedeo D'Antonio**, funzionario del SETTORE 207.03.00 Ambiente, Sviluppo locale, Sistema della conoscenza e difesa delle colture (già UOD 50.07.20) giusta delega prot. n. 236068 del 13/05/2025;
- la **dott.ssa Simona Di Gregorio**, funzionaria archeologa della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno e Avellino, nonché in qualità di Rappresentante Unico delle Amministrazioni dello Stato giusta nomina con decreto prefettizio prot. n. 48398 del 28/03/2025;
- per la **società RWE RENEWABLES ITALIA S.r.l**. sono presenti i sigg:
  - Chiara Galleri;
  - Luigi Tuccinardi;
  - Claudia Genuardi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Alessandra Costantini;
- Fulvio Scia (giusta delega tramessa con nota pec del 22/07/2025).

Risultano assenti sebbene regolarmente invitati:

- ✓ ARPAC Direzione Generale;
- ✓ ARPAC - Dipartimento Provinciale di Salerno;
- ✓ ASL Salerno;
- ✓ Regione Campania UOS 207.03.02 - Ambiente e Foreste (già UOD 50.07.18);
- ✓ Regione Campania UOS 207.02.02 – Servizi territoriali provinciali di Salerno. Gestione del rischio (già UOD 50.07.26);
- ✓ Regione Campania UOS 208.03.01 - Risorse energetiche (già UOD 50.02.03);
- ✓ Regione Campania UOS 214.02.03 – Genio civile di Salerno (già UOD 50.18.07);
- ✓ Ente Idrico Campano;
- ✓ ENAC;
- ✓ ENAV S.p.A.;
- ✓ Comunità Montana Gelbison e Cervati;
- ✓ Comunità Montana Alento-Monte Stella;
- ✓ Consorzio di Bonifica Velia;
- ✓ Ministero delle Imprese e del Made in Italy - Direzione Generale per i servizi Territoriali - DIVISIONE XI – Ispettorato Territoriale (Casa del Made in Italy) della Campania;
- ✓ Aeronautica militare -Terza Regione Aerea - Reparto Territorio e Patrimonio;
- ✓ Comando Marittimo Sud di Taranto;
- ✓ Comando Territoriale Sud - Ufficio Affari Generali;
- ✓ Comando Provinciale dei VVF di Salerno;
- ✓ Segretariato Regionale MIC per la Campania;
- ✓ E-distribuzione S.p.A.;
- ✓ SNAM Rete Gas S.p.A.;
- ✓ ANAS S.p.A. - Compartimento della Viabilità per la Campania;
- ✓ Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
- ✓ Parco Nazionale del Cilento - Vallo di Diano-Alburni;
- ✓ Provincia di Salerno;
- ✓ Comune di Castelnuovo Cilento;
- ✓ Comune di Casalvelino;
- ✓ Comune di Salento.

Prima di passare all'OdG, alla luce delle disposizioni dell'art. 6 *bis* della legge n.241/1990 e s.m.i., il dott. Felice Dipalma responsabile del procedimento ribadisce l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi che lo riguardano in relazione al procedimento in argomento.
Analoga dichiarazione è ribadita da tutti i partecipanti alla seduta della CdS.

Il dott. Dipalma informa i presenti che, entro il termine comunicato ai soggetti coinvolti nel procedimento con nota prot. n. 501608 del 06/10/2025, non è pervenuta agli atti dell'Ufficio Speciale *"Valutazioni Ambientali"* alcuna comunicazione scritta di richiesta di modifica o integrazione del verbale della terza riunione e che pertanto, il verbale di detta riunione si intende letto, confermato e approvato da tutti i partecipanti.

Il Responsabile del Procedimento comunica che, successivamente alla terza riunione della Conferenza di Servizi sono pervenute all' *"Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali"* le seguenti note:
- nota prot. n. 3203-2025-51-6 P del 09/10/2025, successivamente acquisita al prot. regionale n. 0517314/2025 del 10/10/2025, con cui la Società proponente ha richiesto all'UOS 207.02.02 - Servizi territoriali provinciali di Salerno - Gestione del rischio - l'aggiornamento dell'attestazione circa l'assenza di colture vinicole DOP (DOC-DOCG);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- nota prot. n. 0517667/2025 del 10/10/2025, con cui la UOS 207.01.04 - Servizi territoriali provinciali di Benevento. Organizzazione comune dei mercati agricoli (OCM) – Interventi strutturali sul comparto vitivinicolo - ha comunicato che sulle particelle interessate dall'intervento progettuale in argomento, non vi sono in atto coltivazioni viticole con marchio DOC e DOCG;
- nota prot. n.64987/2025 del 14/10/2025, successivamente acquisita al prot. regionale n. 0527557/2025 del 14/10/2025, con cui il Dipartimento ARPAC di Salerno ha confermato la proposta di parere favorevole sulla gestione delle Terre e Rocce da scavo già espressa con nota prot. n. 0030882/2025 del 14/05/2025;
- nota prot. n. 3311-2025-51-6 P del 17/10/2025, successivamente acquisita al prot. regionale n. 0517314/2025 del 20/10/2025, con cui la Società proponente ha trasmesso la documentazione richiesta dai partecipanti nella terza seduta di CdS del 25/09/2025*;*
- nota prot. n. 3334-2025-51-6 P del 21/10/2025, successivamente acquisita al prot. regionale n. 0548087/2025 del 21/10/2025, con cui la Società proponente ha comunicato di aver trasmesso in data 17/10/2025, tramite il Portale dei Servizi Digitali della Regione Campania, la documentazione richiesta in sede di Conferenza;
- nota MIC|MIC_SABAP-SA|24/10/2025|0025769-P, successivamente acquisita al prot. regionale n. 0563527/2025 del 27/10/2025, con cui la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno e Avellino, considerata l'impossibilità di valutare i chiarimenti e le integrazioni pubblicate sul sito telematico della Regione Campania relativamente all'ottemperanza delle prescrizioni sulle opere di mitigazione contenute nel parere SABAP-SA prot. n. 23229-P, ha chiesto il rinvio di circa 15 giorni della quarta seduta di CdS prevista per il giorno 27/10/2025;
- nota acquista al prot. regionale n. 564553 del 27/10/2025 con cui la Società proponente ha trasmesso le autodichiarazioni dei professionisti ai sensi dell'art.3 della L.R. 59/2018 attestanti il pagamento delle correlate spettanze professionali;
- nota DISOCC/SALE/MAG/259, successivamente acquisita al prot. regionale n. 576929 del 30/10/2025, con cui SNAM Rete Gas S.p.A. ha comunicato che le opere in progetto non interferiscono con impianti di proprietà della stessa Società;
- nota prot. n. 0624406/2025 del 14/11/2025 con cui la UOS 208.03.01 Risorse Energetiche ha comunicato di essere impossibilitata a partecipare alla Conferenza dei Servizi del 14/11/2025, e che il Decreto di Autorizzazione Unica sarà emesso nei prossimi giorni appena possibile.

In relazione al **primo punto all'Ordine del Giorno,** il dott. Dipalma dà atto del fatto che entro il termine convenuto non sono pervenute osservazioni e controdeduzioni in relazione ai pareri relativi alla realizzazione ed entrata in esercizio del progetto in argomento, così come riportati nella Bozza di Rapporto Finale allegata al resoconto della riunione del 25 settembre 2025.

Passando al **secondo punto all'ordine del giorno**, il Responsabile del Procedimento chiede ai partecipanti se possono ritenersi confermati i pareri resi nella riunione di Conferenza di Servizi del 25 settembre 2025.

Tutti i rappresentanti presenti dichiarano di confermare i pareri resi nella terza riunione di conferenza in relazione al progetto in argomento. Le specifiche dei singoli pareri resi sono riportate nel Rapporto Finale in calce al presente verbale

Segue breve discussione in merito al mantenimento della prescrizione relativa alla *"fascia vegetazionale perimetrale"* contenuta nel parere SABAP SA prot. n. 0023229-P del 25/09/2025.
Il dott. Scalfati e il dott. D'Antonio rappresentano che il *"corbezzolo"*, che il proponente ha previsto unitamente ad "*alloro"* e *"lentisco",* è una specie che supera agevolmente i 4,5 metri di altezza potendo essere condotto secondo portamento arboreo. Il dott. Scalfati rileva che la fascia perimetrale vegetale prevista dalla Società proponente persegue, unitamente all'obiettivo di mitigazione paesaggistica, anche quello di valenza ecologica – ecosistemica essendo stato previsto l'impiego di specie autoctone arbustive e arboree e, nel caso del corbezzolo, produttrici di parti edibili per la fauna selvatica, così come richiesto nell'ambito dell'istruttoria tecnica condotta in relazione alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza.
A tal proposito, il dott. Scalfati sottolinea l'importanza del mantenimento di una disposizione degli esemplari secondo impianto irregolare e denso.
Il dott. D'Antonio, inoltre, evidenzia che le Linee guida Regionali in materia di agrivoltaico (DD 399 del

fonte: http://burc.regione.campania.it

15/07/205) prescrivono l'utilizzo di piante a pronto effetto al fine di assicurare una più rapida azione di mitigazione.

La dott.ssa Di Gregorio, preso atto di quanto rappresentato dal dott. Scalfati e dal dott. D'Antonio in merito alle caratteristiche delle specie arboree e arbustive da utilizzare (corbezzolo, alloro e lentisco), e considerata, inoltre, la non discrepanza tra la prescrizione prevista dalla VIA e quella prevista dalla SABAP, prescrive alla Società di realizzare una fascia perimetrale di ampiezza pari ai 5 metri con impianto a sesto irregolare.

Il Responsabile del Procedimento, sulla base dei pronunciamenti sopra riportati resi dai soggetti coinvolti nel procedimento, preso atto del parere favorevole espresso dal Rappresentante Unico delle Amministrazioni dello Stato e del parere favorevole espresso dal Rappresentante Unico della Regione Campania, tenuto conto che il *"Piano Energetico Ambientale"* della Regione Campania intende, fra i propri macro obiettivi, perseguire e raggiungere gli obiettivi ambientali definiti a livello europeo, accelerando la transizione verso uno scenario decarbonizzato, fermo restando quanto previsto dall'art. 6, comma 1, lettera e) della Legge 241/1990 e s.m.i., conclude favorevolmente la Conferenza di Servizi per il progetto ***"Impianto di produzione di energia da fonte fotovoltaica di tipo agri voltaico denominato "Difesa di Pollice" della pot. di 9.400 kWp e relative opere da realizzarsi nei Comuni di Castelnuovo Cilento, Casalvelino e Salento (SA)"*** **CUP 9811 – proponente RWE RENEWABLES ITALIA S.r.l.** con obbligo per la Società proponente di dare attuazione a tutte le prescrizioni, condizioni ed indicazioni impartite dai soggetti competenti nell'ambito dei pronunciamenti formulati nel corso del procedimento.

In relazione *"all'acquisizione dei titoli rilasciati dagli Enti"*, il Responsabile del Procedimento richiama i pronunciamenti pervenuti a seguito della terza seduta della Conferenza di Servizi:
- **Decreto Dirigenziale n.21 del 21/10/2025** dell'Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali ai fini della Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza.

Il Responsabile del Procedimento rappresenta che il **Decreto Dirigenziale** ai fini dell'Autorizzazione unica ex art. 12 del D.lgs. 387/2003 sarà rilasciato dalla UOS 208.03.01 Risorse Energetiche entro e non oltre il 17 novembre 2025.

Alle ore 15,12 l'Avv. Simona Brancaccio lascia la seduta per concomitanti impegni istituzionali.

Relativamente al **terzo punto all'Ordine del Giorno**, i partecipanti alla riunione odierna condividono i contenuti del Rapporto Finale dei lavori della Conferenza di Servizi, di cui si dà lettura, e che è riportato in calce al presente verbale. Il presente resoconto e il Rapporto Finale (con allegati) vengono letti, condivisi ed approvati dai partecipanti alla seduta della conferenza di servizi del 14/11/2025.
Ai fini della sottoscrizione, il documento sarà inviato a mezzo e-mail attraverso piattaforma Adobe Sign e dovrà essere sottoscritto entro massimo 3 giorni. La firma elettronica apposta sarà certificata da Adobe Sign, garantendo l'identità del firmatario e la convalida presso autorità di certificazione accreditata.

Il dott. Dipalma chiede ai presenti se vi sono ulteriori argomenti e/o criticità relative al progetto in argomento che gli stessi vogliono discutere nella odierna riunione di conferenza dei servizi e se vi siano ulteriori dichiarazioni da mettere a verbale.

Si dà atto che non ci sono ulteriori richieste, dichiarazioni e/o osservazioni da porre a verbale.

In conclusione il dott. Dipalma evidenzia che, ai sensi del paragrafo 7.2.4.7 *"Determinazione motivata di conclusione della conferenza ovvero provvedimento autorizzatorio unico regionale"* degli *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania"* approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 613 del 28 dicembre 2021, la determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi, che costituisce il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, è adottata con Decreto Dirigenziale e recherà in allegato il Rapporto Finale della Conferenza di Servizi, il provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e gli ulteriori titoli abilitativi indicati nel Rapporto Finale sulla base della richiesta formulata dal proponente e delle risultanze dei lavori della Conferenza di Servizi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In relazione ai detti provvedimenti, il Responsabile del Procedimento precisa al proponente ed a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento in argomento che:

- a norma del comma 9 dell'art.27-bis del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii., le condizioni e le misure supplementari relative ai titoli abilitativi di cui al comma 7, sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia;

- a norma del paragrafo 7.2.1 *"Istanza"* del documento *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania"*, approvato con D.G.R.C. n.613 del 28 dicembre pag 5 2021, per il procedimento in argomento gli adempimenti per l'avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e del procedimento preordinato alla dichiarazione di pubblica utilità costituiscono una precipua responsabilità della UOD 50.02.03 (oggi UOS 208.03.01 Risorse Energetiche) della Regione Campania preposta al rilascio dell'autorizzazione unica ex art.12 del D.lgs. n.387/2003 e ss.mm.ii. che dovrà porre in essere tutte le attività necessarie allo svolgimento dei suddetti procedimenti;

- ai sensi di quanto previsto dal comma 7-ter dell'art.27-bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., si dà evidenza del fatto che le opere per la realizzazione dell'impianto di produzione energetica in argomento, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, in considerazione di quanto disposto dal comma 1 dell'art.12 del D.lgs. n.387/2003 e ss.mm.ii. sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti, nonché del fatto che l'Autorizzazione Unica rilasciata ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/2003 costituisce variante allo strumento urbanistico.

Il Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera e), della Legge n.241/1990 e ss.mm.ii. consegna tutti gli atti del presente procedimento al Direttore dell'Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania, per le determinazioni di competenza.

La seduta si chiude alle ore 15,23

Napoli, 14/11/2025

Si riporta di seguito il RAPPORTO FINALE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RAPPORTO FINALE

della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e degli artt. 14, comma 4, e 14 ter della L. 241/1990 e s.m.i. in relazione all'istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto *"Impianto di produzione di energia da fonte fotovoltaica di tipo agri voltaico denominato "Difesa di Pollice" della pot. di 9.400 kWp e relative opere da realizzarsi nei Comuni di Castelnuovo Cilento, Casalvelino e Salento (SA)"* – proponente RWE RENEWABLES ITALIA S.r.l.

In considerazione di quanto previsto dal paragrafo 7.2.4.5 del documento *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania"*, approvato con D.G.R.C. n.613 del 28 dicembre 2021, il Rapporto Finale della Conferenza di Servizi:

- descrive sinteticamente le caratteristiche generali del progetto;
- riporta l'iter del procedimento amministrativo alla data di sottoscrizione dello stesso;
- elenca i provvedimenti che dovranno essere emanati in relazione ai titoli abilitativi richiesti dal proponente e che saranno allegati al Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale;
- riporta i pronunciamenti espressi dai soggetti partecipanti ai lavori della Conferenza di Servizi in relazione agli aspetti di competenza;
- indica quali sono gli eventuali pareri favorevoli senza condizioni acquisiti in applicazione delle disposizioni dell'art. 14-ter della L. 241/1990.

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

L'impianto agrivoltaico "Difesa di Pollice" sarà realizzato interamente nel Comune di Castelnuovo Cilento (SA) con le opere connesse ricadenti nei Comuni di Casalvelino (SA) e Salento (SA) e sarà connesso, mediante un cavidotto interrato in media tensione a 20kV, alla cabina primaria "Salento" della RTN di e-distribuzione, ubicata nel Comune di Salento.
Il nuovo layout prevede l'installazione di circa 14.170 moduli fotovoltaici in silicio monocristallino della LONGI, ciascuno con potenza di picco pari a 655 Wp, per una potenza nominale complessiva di circa 9,3 MWp. I moduli saranno organizzati in stringhe al fine di ottimizzare sia la disposizione dei moduli, sia la struttura metallica di sostegno degli stessi.
Le strutture di supporto dei moduli fotovoltaici saranno costituite da inseguitori (tracker) monoassiali. L'impianto sarà in grado di generare annualmente circa 17,98 GWh di energia elettrica. L'area è ad uso agricolo. Le aree interessate sono raggiungibili percorrendo strade provinciali, comunali e vicinali.
Il terreno ricade nella classificazione delle aree idonee secondo quanto stabilito dal Decreto Legislativo 199/2021 ai sensi dell'art. 20 comma 8 – c quater.
L'impianto è stato infine progettato in modo da ridurre il più possibile l'impatto visivo, utilizzando strutture di sostegno a bassa visibilità ed idonea fascia di piantumazione perimetrale.

ITER DEL PROCEDIMENTO

- con nota acquisita al prot. reg. n. 588604 del 05/12/2023, la società RWE RENEWABLES ITALIA S.r.l. ha trasmesso all'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania l'istanza in oggetto indicata;
- contestualmente alla trasmissione della succitata istanza il proponente ha trasmesso l'elenco di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto;
- con nota prot. n. 603947 del 14/12/2023 l'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania ha inviato comunicazione della pubblicazione della documentazione, ai sensi dell'art. 27 bis, comma 2, D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- con nota prot. M_D MARSUD0042678 del 18/12/2023 la MARINA MILITARE COMANDO MARITTIMO SUD – TARANTO ha comunicato che non sono ravvisabili motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto;
- entro il suddetto termine sono pervenute allo scrivente Ufficio le richieste di perfezionamento ai sensi dell'art. 27 bis comma 3 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. di seguito elencate:
    - nota prot. reg. n. 610278 del 18/12/2023 della UOD 50.07.20;
    - nota prot. n. 191-P del 03/01/2024 della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino;
    - nota prot. reg. n. 9531 del 08/01/2024 della UOD 50.02.03;
- con nota prot. n. 11646 del 09/01/2024 l'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania ha inviato richiesta di perfezionamento documentale ai sensi dell'art. 27 bis, comma 3, del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.i;

fonte: http://burc.regione.campania.it

-con nota prot. reg. n. 16755 del 11/01/2024 la UOD 50.18.07 Genio Civile di Salerno ha richiesto integrazione documentale relativamente alle sole opere di connessione alla rete elettrica di cui al T.U. 11/12/1933 n. 1775 - art. 111;
- con nota prot. n. 5339-P del 15/01/2024 ENAC ha comunicato che, al fine dell'ottenimento del parere-nulla osta, è necessario che si attivi la procedura descritta nel Protocollo Tecnico pubblicato sul sito dell'Ente www.enac.gov.it alla sezione "*Ostacoli e pericoli alla navigazione aerea"*, inviando alla scrivente Direzione la documentazione necessaria e attivando, contestualmente, analoga procedura con ENAV;
- con nota prot. n. 41376 del 17/01/2024 ANAS ha comunicato la presenza di una interferenza fra i lavori a farsi con una strada in gestione ANAS; contestualmente ha comunicato che la soluzione proposta è compatibile con la situazione in essere, rappresentando che la materiale esecuzione delle lavorazioni previste in progetto, potranno aver luogo solo dopo che ANAS avrà emesso il relativo provvedimento autorizzativo disciplinante le modalità esecutive delle stesse, previa acquisizione del progetto esecutivo riportante esclusivamente gli elaborati riferiti alle interferenze con aree o strade in gestione ANAS;
- con nota prot. reg. n. 43531 del 25/01/2024 la UOD 50.07.18 Ambiente, Foreste e Clima della Regione Campania ha richiesto integrazione documentale;
- con nota prot. reg. n. 57596 del 01/02/2024 la UOD 50.07.26 Catena del Valore in Agricoltura e Trasformazione nelle Aree Pianeggianti della Regione Campania ha attestato l'assenza di superfici vitate DOC e/o DOCG sulle particelle catastali interessate dal progetto;
- con nota acquisita al prot. reg. n. 70182 del 08/02/2024 la società proponente RWE RENEWABLES ITALIA S.r.l. ha provveduto a trasmettere i perfezionamenti documentali richiesti con nota prot. n. 11646 del 09/01/2024;
- con nota prot. reg. n. 74393 del 12/02/2024 l'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania ha comunicato la verifica di avvenuto perfezionamento documentale;
- con nota prot. n. 21606 del 28/02/2024 il Comando Forze Operative Sud ha espresso parere favorevole, per conto della Forza Armata Esercito, in quanto l'opera relativa al progetto non ha incidenza con immobili militari, poligoni di tiro e campi o strisce d'atterraggio di interesse di questa forza armata.
- con nota pec del 23/04/2024 la società proponente RWE RENEWABLES ITALIA S.r.l. ha trasmesso documenti rettificati con l'indicazione del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni quale Autorità Competente ai fini dell'emissione del parere relativo al Sentito ex art. 5 co. 7 del DPR 357/1997, in sostituzione della UOD 50.06.07 Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali della Regione Campania;
- con nota prot. reg. n. 241731 del 15/05/2024 l'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania ha dato comunicazione dell'avvio del procedimento in oggetto;
- a conclusione della fase di consultazione pubblica avviata ai sensi dell'art. 27 bis, comma 4, del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. non sono pervenute a questo Ufficio osservazioni;
- con nota prot. n. 428628 del 21/05/2024 ANAS, considerato che non si riscontra alcuna documentazione in variante rispetto alla precedente progettazione esaminata, ha confermato il parere comunicato con nota ANAS prot. n. 41376 del 17/01/24.
- con nota prot. reg. n. 262403 del 27/05/2024 la UOD 50.07.26 Catena del Valore in Agricoltura e Trasformazione nelle Aree Pianeggianti della Regione Campania ha comunicato che non ha nessuna competenza, relativamente ai vincoli imposti dal R.D. 3267 del 30 dicembre 1923, in quanto le funzioni autorizzative a seguito della emanazione dei Regolamenti attuativi della LR 11/96 per i territori dei comuni di Salento, Casalvelino e Castelnuovo Cilento sono in capo alle CM *"Alento Monte - Stella e Gelbison – Cervati"*, che non si avvalgono del supporto tecnico regionale.
- con nota pec del 27/05/2024 la società proponente RWE RENEWABLES ITALIA S.r.l. ha trasmesso nuova copia della Relazione Tecnico Agronomica Generale e della lettera di intenti per futuro Preliminare di Accordo di Cooperazione per concessione d'uso di terreni agricoli;
- con nota prot. reg. n. 268164 del 30/05/2024 la UOD 50.07.20 Valorizzazione, Tutela e Tracciabilità del Prodotto Agricolo della Regione Campania ha comunicato che la documentazione trasmessa dal proponente rispetta tutti i requisiti A1 e A2 richiesti per un impianto agrivoltaico ai sensi delle *«Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici»* del Ministero dell'Ambiente e delle Sicurezza Energetica;
- con nota prot. reg. n. 303848 del 19/06/2024 l'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania ha ribadito la necessità agli Enti e alle Amministrazioni in indirizzo di trasmettere le eventuali richieste di integrazioni relative alla proposta progettuale, entro la data del 04/07/2024;
- entro i termini previsti sono pervenute le richieste di integrazioni di seguito elencate:
    - nota prot. n. 256346 del 23/05/2024 della UOD 50.07.20 Valorizzazione, Tutela e Tracciabilità del Prodotto Agricolo;
    - nota prot. n. 259086 del 24/05/2024 della UOD 50.18.07 Genio Civile di Salerno;
    - nota prot. n. 320788 del 28/06/2024 della UOD 50.02.03 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia;
    - nota del 03/07/2024 contenente la richiesta di integrazioni formulata in relazione alle valutazioni tecniche preordinate all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrato con la Valutazione di Incidenza di competenza dello Ufficio Speciale 60.12.00 *"Valutazioni Ambientali"* della Regione Campania;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- nota prot. n. 16533 del 04/07/2024 della Soprintendenza Archeologia e Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno e Avellino;
- nota prot. n. 42491/2024 del 04/07/2024 dell'ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno;

- con nota prot. reg. n. 343408 del 11/07/2024 l'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania ha trasmesso richiesta di integrazione nel merito tecnico ex. art 27 bis, comma 5, D.lgs. 152/2006;
- con nota pec del 06/08/2024 la società RWE RENEWABLES ITALIA S.r.l. ha richiesto la sospensione di 180 giorni per poter dare riscontro alla richiesta di integrazioni pervenuta dall'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali;
- con nota prot. reg. n. 387142 del 07/08/2024 l'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania ha accordato la sospensione dei termini per le motivazioni contenute nella richiesta della proponente;
- con nota prot. n. 82096 del 30/09/2024 il Ministero delle Imprese e del Made in Italy - U.O. III Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico ha rilasciato, per quanto di competenza, il nulla osta ai sensi dell'art. 56 D.lgs. 259/03 ss.mm.ii alla società proponente secondo il progetto presentato, per la posa delle condutture di energia elettrica, subordinandolo all'osservanza di prescrizioni;
- con nota acquisita al prot. regionale n. 61086 del 06/02/2025 la società RWE RENEWABLES ITALIA S.r.l. ha trasmesso la documentazione predisposta in riscontro alla richiesta di integrazioni formulata dall'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania con nota prot. n. 343408 del 11/07/2024;
- con nota prot. n. 77188 del 14/02/2025 l'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania ha convocato la prima seduta di Conferenza di Servizi e ha richiesto alla Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo di Salerno di indicare il nominativo del Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali periferiche nominato per la partecipazione alla Conferenza di Servizi; contestualmente ha proceduto alla pubblicazione per ulteriori 15 giorni della documentazione con avviso pubblicato in data 07/02/2025 consultabile all'indirizzo web consultabile sul sito tematico viavas.regione.campania.it nella sezione **Consultazione_avvisi_PAUR** nella cartella **2_FEBBRAIO_2025;**
- al termine della suddetta ulteriore fase di consultazione non sono pervenute osservazioni;
- con nota prot. n. 26740 del 20/02/2025 la Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo di Salerno a designato la Soprintendenza Archeologia e Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno e Avellino per l'incarico di Rappresentante Unico;
- con nota prot. n. 27043-P del 25/02/2025 ENAC ha rappresentato che da verifiche effettuate non risulta ancora pervenuta l'asseverazione di esclusione all'iter valutativo, chiedendo alla Società di voler inviare l'asseverazione di esclusione dall'iter Valutativo;
- con nota prot. n. 48422 del 28/03/2025 la Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo di Salerno ha trasmesso il Decreto (prot. n. 48398 del 28/03/2025) con cui si nomina la dott.ssa Simona Di Gregorio quale Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali periferiche;
- con nota prot. reg. n. 227784 del 08/05/2025 la UOD 50.07.18 Ambiente, Foreste e Clima della Regione Campania ha riscontrato le integrazioni trasmesse, richiedendo alla Società la trasmissione di ulteriore documentazione;
- con nota prot. n. 30492/2025 del 13/05/2025 l'ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno, verificata la compatibilità elettrica e magnetica del progetto, ha trasmesso parere tecnico favorevole con prescrizione;
- con nota prot. n. 30882/2025 del 14/05/2025 l'ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno, in riferimento a quanto previsto dall'art 24, comma 3, del D.P.R. n.120/2017, ha espresso parere favorevole per il PUT con la necessità di attenersi a quanto previsto dallo stesso articolo 24 ai commi 4, 5 e 6;
- con nota prot. n. 4108 del 15/05/2025 il Comune di Castelnuovo Cilento ha trasmesso la dichiarazione resa dal proprio rappresentante ai fini della verbalizzazione nel resoconto del 14/05/2025;
- con nota prot. n. 253144 del 21/05/2025 è stata data comunicazione dell'avvenuta pubblicazione del resoconto della prima seduta, con contestuale convocazione della seconda seduta della Conferenza di Servizi per il giorno 25/07/2025;
- con nota prot. n. 263719 del 27/05/2025 la UOD 50.07.20 Valorizzazione, tutela e tracciabilità del prodotto agricolo ha comunicato che, diversamente da quanto indicato in Conferenza di Servizi, il proponente dovrà presentare attestazione rilasciata dalla UOD competente per territorio della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, in cui si dichiara che l'impianto non insiste su particelle destinate a viticoltura DOP (DOC e/o DOCG);
- con nota prot. n. 528858 del 16/06/2025 ANAS S.p.A., evincendo che gli interventi in progetto interferiscono con le S.S. 18 e 18 Var in gestione ANAS, ha comunicato che la soluzione proposta potrebbe essere compatibile con la situazione in essere, fermo restando che la compatibilità dichiarata, non impegna in alcun modo ANAS nel tempo, ai fini della esecuzione delle lavorazioni a farsi; contestualmente si precisa che il presente parere non costituisce titolo autorizzativo alla materiale esecuzione delle lavorazioni previste in progetto, che potranno aver luogo solo dopo che questa Società avrà emesso il relativo provvedimento autorizzativo previa acquisizione del progetto esecutivo riportante esclusivamente gli elaborati riferiti alle interferenze con aree o strade in gestione ANAS;
- con nota prot. n.5245 del 25/06/2025 il Comune di Castelnuovo Cilento ha trasmesso parere di competenza favorevole ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004;
- con nota acquisita al prot. reg. n. 327360 del 01/07/2025 la Società proponente ha trasmesso nei termini i chiarimenti richiesti nella seduta del 14/05/2025;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con nota prot. n. 344796 del 10/07/2025 la UOD 50.07.18 Ambiente, Foreste e Clima, preso atto di quanto rappresentato dalla Ditta proponente nella relazione tecnica *"Verifica esistenza uso Civico"* ovvero che *"le p.lle 471 del fg 3 e le p.lle 319 e 320 del fg 7 del comune di Castelnuovo Cilento risultano ancora gravate da uso civico, le stesse coincidono con una strada pubblica esistente e carrabile su cui sarà posizionato il cavidotto",* ha comunicato che nessun provvedimento di sdemanializzazione risulta emesso da questo Ufficio in relazione al fg 3 p.lla 471 e fg 7 p.lle 319 e 320, pertanto, ad oggi le stesse risultano ancora gravate da uso civico.
Dato atto che ai sensi dell'art 4, comma 1 bis, DPR 327/2001 "*I beni gravati da uso civico non possono essere espropriati o asserviti coattivamente se non viene pronunciato il mutamento di destinazione d'uso, fatte salve le ipotesi in cui l'opera pubblica o di pubblica utilità sia compatibile con l'esercizio dell'uso civico"* si invita il proponente a voler attivare presso il comune di Castelnuovo Cilento la procedura volta all'ottenimento del nulla osta ex art 4, comma 1 bis, DPR 327/2001 da parte dell'Ufficio regionale competente in materia di usi civici;
- con nota prot. n. 2801 dell'11/07/2025 la Comunità Montana *"Alento - Monte Stella"* ha comunicato che, a seguito della presa visione degli elaborati a corredo della pratica, per il territorio di competenza dell'Ente ricadente nel comune di Casalvelino, l'intervento si colloca in un'area esterna dalla zona vincolata idrologicamente ai sensi del Regio Decreto 30 dicembre 1923, n. 3267 e DPR 616 del 1977. Pertanto, l'Ente non è tenuto ad esprimersi e a rilasciare Autorizzazioni ai fini del Vincolo Idrogeologico ai sensi della L.R 11/96 e del Regolamento regionale Forestale n. 3/2017 e s.m.i;
- con nota prot. n. 1391 del 15/07/2025 il Consorzio di Bonifica Velia segnalando interferenze tra il progetto in argomento e le opere consortili, ha richiesto alla proponente integrazioni progettuali che dettaglino, analizzino e propongano la risoluzione delle interferenze tra le opere previste in progetto con le opere consortili;
- con nota pec del 25/07/2025 la Società proponente ha manlevato l'Amministrazione Regionale ed il Responsabile del procedimento da ogni responsabilità in conseguenza del ritardo nella conclusione del procedimento amministrativo in corso;
- con nota prot. n. 375022 del 28/07/2025 è stata data comunicazione dell'avvenuta pubblicazione del resoconto della seconda seduta, con contestuale convocazione della terza seduta della Conferenza di Servizi per il giorno 25/09/2025;
- con nota acquisita al prot. reg. n. 411957 del 22/08/2025 i sigg. avv. Anna Cerbone, Carmine Carleo e Cataldo Cianfaro in qualità di consiglieri di minoranza del Comune di Castelnuovo hanno chiesto l'annullamento in autotutela del procedimento essendo la procedura espropriativa improcedibile in quanto orientata all'espropriazione e/o asservimento di beni inalienabili;
- con nota prot. n. 442419 del 09/09/2025 la UOD 50.18.07 Genio Civile di Salerno (oggi UOS 214.02.03) ha trasmesso il proprio nullaosta alla costruzione e all'esercizio della nuova linea elettrica di media tensione, realizzata mediante cavo sotterraneo, ai sensi del R.D. n. 1775/1933 e della L.R. n. 16/2017;
- con nota prot. n. 442419 del 09/09/2025 la UOD 50.02.03 Energia, Efficientamento e risparmio energetico Green Economy e bioeconomia (oggi UOS 208.03.01) ha trasmesso l'opposizione all'espropriazione presentata dall'Amministrazione di dominio collettivo dei beni di uso civico di Acquavella;
- con nota prot. n 1886 del 23/09/2025, successivamente acquisita al prot. regionale. n. 467706 del 23/09/2025, il Consorzio di Bonifica Velia ha trasmesso il proprio nullaosta alla realizzazione dell'intervento con l'osservanza delle prescrizioni contenute;
- con nota pec del 24/09/2025, successivamente acquisita al prot. regionale n. 0475381/2025 del 25/09/2025, la Società proponente ha trasmesso la relazione tecnica generale aggiornata "*CACPV_T002";*
- con nota prot. n. 2993-2025-51-6 P del 24/09/2025, successivamente acquisita al prot. regionale n.0475065/2025 del 25/09/2025, la Società proponente ha riscontrato l'istanza di accesso agli atti pervenuta alla UOD 50.02.03 (oggi UOS 208.03.01 Risorse energetiche) da parte della società della società M2a Group S.r.l., in seguito all'avvio del procedimento espropriativo;
- con nota prot. n. 2994-2025-51-6 P del 24/09/2025, successivamente acquisita al prot. regionale n. 0475249/2025 del 25/09/2025, la Società proponente ha riscontrato le osservazioni di consiglieri di minoranza del Comune di Castelnuovo Cilento, chiedendo che le stesse osservazioni siano considerate prive di effetti sul procedimento autorizzativo in corso, confermando la piena legittimità e compatibilità dell'intervento di cui all'oggetto con la normativa vigente in materia di usi civici, espropriazione e pubblica utilità;
- con nota prot. n. 2995-2025-51-6 P del 24/09/2025, successivamente acquisita al prot. regionale n. 0475334/2025 del 25/09/2025, la Società proponente ha riscontrato le osservazioni presentate dall'ADUC di Acquavella, chiedendo che le stesse osservazioni siano considerate prive di effetti sul procedimento autorizzativo in corso, confermando la piena legittimità e compatibilità dell'intervento di cui all'oggetto con la normativa vigente in materia di usi civici, espropriazione e pubblica utilità;
- con nota prot. n. 2999-2025-51-6 P del 24/09/2025, successivamente acquisita al prot. regionale n. 0475404/2025 del 25/09/2025, la Società proponente ha richiesto all'Ufficio Provinciale dell'Agricoltura l'aggiornamento dell'attestazione circa l'assenza di colture vinicole DOP (DOC- DOCG);
- con nota prot. n. 7341 del 24/09/2025, successivamente acquisita al prot. regionale n. 0475941/2025 del 25/09/2025, il Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Castelnuovo Cilento, evidenziate le criticità del procedimento espropriativo, chiede il rinvio della seduta di Conferenza di Servizi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con nota pec trasmessa del 24/09/2025, successivamente acquisita al prot. regionale n. 0476596/2025 del 25/09/2025, l'avv. Anna Cerbone consigliere di minoranza del Comune di Castelnuovo Cilento ha contro dedotto quanto rappresentato dalla RWE con la nota prot. n. 2994-2025-51-6 P del 24/09/2025, ribadendo la richiesta di annullamento in autotutela del procedimento in corso;
- con nota prot. n. 473100/2025 del 25/09/2025, la UOS 207.03.02 – AMBIENTE E FORESTE (ex UOD 50.07.18) preso atto dell'opposizione dell'ADUC di Acquavella in merito all'esistenza di particelle gravate da uso civico (p.lle del foglio 7 di Casalvelino), richiede una interazione della perizia già depositata relativamente alla indicazione delle p.lle originarie all'impianto dei terreni interessati ricadenti nei comuni di Casal Velino e Salento; inoltre, in relazione alla formale opposizione alla espropriazione e/o asservimento delle aree di proprietà collettiva dell'ADUC di Acquavella formulata dall'ente gestore con nota acquisita al protocollo regionale n. 0445884/2025, nessuna competenza vige al riguardo in capo a questo ufficio regionale;
- con nota prot. MIC|MIC_SABAP-SA|25/09/2025|0023229-P del 25/09/2025, successivamente acquisita al prot. regionale n. 0476743/2025 del 25/09/2025, la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno e Avellino ha rilasciato parere favorevole con prescrizioni alla realizzazione del progetto;
- con nota prot. MIC|MIC_SABAP-SA|25/09/2025|0023229-P del 25/09/2025, successivamente acquisita al prot. regionale n. 0476746/2025 del 25/09/2025, il Rappresentante Unico delle Amministrazioni dello Stato ha rilasciato parere favorevole alla realizzazione del progetto;
- con nota prot. n. 501608 del 06/10/2025 è stata data comunicazione dell'avvenuta pubblicazione del resoconto della terza seduta, con contestuale convocazione della quarta seduta della Conferenza di Servizi per il giorno 27/10/2025;
- con nota prot. n. 3203-2025-51-6 P del 09/10/2025, successivamente acquisita al prot. regionale n. 0517314/2025 del 10/10/2025, la Società proponente ha richiesto all'UOS 207.02.02 - Servizi territoriali provinciali di Salerno - Gestione del rischio - l'aggiornamento dell'attestazione circa l'assenza di colture vinicole DOP (DOC- DOCG);
- con nota prot. n. 0517667/2025 del 10/10/2025, la UOS 207.01.04 - Servizi territoriali provinciali di Benevento. Organizzazione comune dei mercati agricoli (OCM) – Interventi strutturali sul comparto vitivinicolo - ha comunicato che sulle particelle interessate dall'intervento progettuale in argomento, non vi sono in atto coltivazioni viticole con marchio DOC e DOCG;
- con nota prot. n.64987/2025 del 14/10/2025, successivamente acquisita al prot. regionale n. 0527557/2025 del 14/10/2025, il Dipartimento ARPAC di Salerno ha confermato la proposta di parere favorevole sulla gestione delle Terre e Rocce da scavo già espressa con nota prot. n. 0030882/2025 del 14/05/2025;
- con nota prot. n. 3311-2025-51-6 P del 17/10/2025, successivamente acquisita al prot. regionale n. 0517314/2025 del 20/10/2025, la Società proponente ha trasmesso la documentazione richiesta dai partecipanti nella terza seduta di CdS del 25/09/2025*;*
- con nota prot. n. 3334-2025-51-6 P del 21/10/2025, successivamente acquisita al prot. regionale n. 0548087/2025 del 21/10/2025, la Società proponente ha comunicato di aver trasmesso in data 17/10/2025, tramite il Portale dei Servizi Digitali della Regione Campania, la documentazione richiesta in sede di Conferenza;
- con nota MIC|MIC_SABAP-SA|24/10/2025|0025769-P, successivamente acquisita al prot. regionale n. 0563527/2025 del 27/10/2025, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno e Avellino, considerata l'impossibilità di valutare i chiarimenti e le integrazioni pubblicate sul sito telematico della Regione Campania relativamente all'ottemperanza delle prescrizioni sulle opere di mitigazione contenute nel parere SABAP-SA prot. n. 23229-P, ha chiesto il rinvio di circa 15 giorni della quarta seduta di CdS prevista per il giorno 27/10/2025;
- con nota prot. n. 562139 del 27/10/2025 è stata data comunicazione del rinvio della quarta seduta della Conferenza di Servizi già prevista per il giorno 27/10/2025 al giorno 14/11/2025;
- con nota acquista al prot. regionale n. 564553 del 27/10/2025 la Società proponente ha trasmesso le autodichiarazioni dei professionisti ai sensi dell'art.3 della L.R. 59/2018 attestanti il pagamento delle correlate spettanze professionali;
- con nota DISOCC/SALE/MAG/259, successivamente acquisita al prot. regionale n. 576929 del 30/10/2025, SNAM Rete Gas S.p.A. ha comunicato che le opere in progetto non interferiscono con impianti di proprietà della stessa Società;
- nota prot. n. 0624406/2025 del 14/11/2025 con cui la UOS 208.03.01 Risorse Energetiche ha comunicato di essere impossibilitata a partecipare alla Conferenza dei Servizi del 14/11/2025, e che il Decreto di Autorizzazione Unica sarà emesso nei prossimi giorni appena possibile.

ELENCO DEI TITOLI ABILITATIVI RICHIESTI DAL PROPONENTE COSI' COME CONFERMATI, INTEGRATI O MODIFICATI NEL CORSO DELLA PROCEDURA

Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto	**Autorità Competente**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la VIncA	Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali (oggi USVA 306.00.00)
Sentito ex art. 5, co. 7, DPR 357/1997 per i siti Rete Natura 2000 Campani: •SIC IT8050012 *"Fiume Alento"*	Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni
Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 387/2003	UOD 50.02.03 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia (oggi UOS 208.03.01 - Risorse energetiche)
Nulla Osta per autorizzazione all'impianto delle linee elettriche, ai sensi dell'art. 111 del R.D. 1775/1933, e degli artt. 87, 88 e 106 del DPR 616/1977	UOD 50.18.07 Genio Civile di Salerno (oggi UOS 214.02.03 – Genio civile di Salerno)
Nulla Osta per autorizzazione all'attraversamento del demanio idrico (R.D.n.523/1904, R.D. 1285/1920, R.D. 1775/1933, D.lgs. n.112/98, D.lgs. n.96/99)	
Attestazione di non interessamento di particelle soggette ad Usi Civici, ovvero mutamento di destinazione d'uso temporaneo o definitivo dei terreni gravati da usi civici di cui alla L. 1766/1927	UOD 50.07.18 Ambiente, Foreste e Clima (oggi UOS 207.03.02 - Ambiente e Foreste)
Parere sul Piano di utilizzo terre e rocce da scavo ai sensi del DPR 120/2017	ARPAC - Dipartimento Provinciale di Salerno
Parere di compatibilità elettromagnetica, ai sensi della L.36/01, DPCM 08/07/03, Circolare Ministeriale del 15/11/04	
Parere di competenza ai sensi dell'art. 26 D.lgs. 42/2004, nonché ai sensi dell'art. 22 del D.lgs. 199/2021 e s.m.i.	Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno e Avellino
Autorizzazione al movimento terra per il vincolo idrogeologico di cui al RD 3267/1923 e DPR 616/1977	Comunità Montana Gelbison e Cervati
Attestazione assenza vincoli ex artt. 142 e 136 del D.lgs. 42/2004, per le aree interessate dall'impianto, fatte salve le opere di cui all'Allegato A del DPR 31/2017	Comune di Castelnuovo Cilento
Nulla Osta preventivo all'attraversamento, all'uso delle strade di competenza ed alla verifica delle fasce di rispetto, ai sensi del D.lgs. 285/92 e s.m.i.	Comune di Casalvelino Comune di Salento
Nulla Osta a costruire Parte I, titolo II, Capo II del DPR 380/2001 e art. 1 della L.R. 19/2001 e s.m.i.	
Nulla Osta ai sensi dell'art. 56 D.lgs. 259/2003 e RD 1775/1933 - interferenze con le reti elettriche e	MIMIT - Direzione Generale per i Servizi Territoriali - Divisione XI - Ispettorato Territoriale (Casa del

fonte: http://burc.regione.campania.it

telecomunicazioni	Made in Italy) della Campania
Nulla Osta per la sicurezza al volo ai sensi del RD 327/1942	ENAC ENAV S.p.A. Aeronautica militare -Terza Regione Aerea - Reparto Territorio e Patrimonio
Nulla Osta per autorizzazione a scavi adiacenti a metanodotti	SNAM Rete Gas
Parere di corrispondenza al piano di assetto idrogeologico ai sensi dell'art. 1 bis della L. 365/2000, dell'art. 17 L. 183/1989, dell'art. 1 L. 267/1998	Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Verifica dell'interessamento delle colture viticole DOP (DOC e DOGC)	UOD 50.07.26 Catena del Valore in Agricoltura e Trasformazione nelle Aree Pianeggianti (oggi UOS 207.02.02 – Servizi territoriali provinciali di Salerno. Gestione del rischio)
Nulla Osta Forze Armate	Comando Forze Operative Sud Ufficio Affari Generali Marina Militare Comando Marittimo Sud di Taranto Aeronautica militare -Terza Regione Aerea - Reparto Territorio e Patrimonio
Benestare sul progetto con la soluzione tecnica fornita dal Gestore di Rete, in merito alla realizzazione dell'opera di connessione, per la rispondenza tecnica ai requisiti indicati nel Codice di Rete	E - distribuzione S.p.A.
Verifica interferenze dei lavori con aree e/o strade di interesse compartimentale	ANAS S.p.A. - Compartimento della Viabilità per la Campania
Nulla Osta preventivo all'attraversamento, all'uso delle strade di competenza ed alla verifica delle fasce di rispetto, ai sensi del D.lgs. 285/92 e s.m.i.	Provincia di Salerno
Verifica eventuali interferenze con opere consortili	Consorzio di Bonifica Velia

Il proponente ha chiesto, altresì, di poter acquisire successivamente al PAUR i seguenti titoli:

Autorizzazione sismica ai sensi dell'art. 94 del DPR 380/2001	UOD 50.18.07 Genio Civile di Salerno (oggi UOS 214.02.03)

ESPRESSIONE DEI PARERI DI COMPETENZA IN MERITO AL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, DEGLI ULTERIORI TITOLI ABILITATIVI RICHIESTI DAL PROPONENTE E DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

In premessa il Responsabile del Procedimento richiama ai presenti i pronunciamenti già pervenuti nell'ambito dei lavori della Conferenza di Servizi e pubblicati sulle pagine web della Regione Campania dedicate al procedimento in argomento:

- nota prot. M_D ABA001 REG2022 0033283 11-07-2022 con cui l'Aeronautica Militare Comando Scuole dell'A.M./3 Regione Aerea ha espresso proprio Parere preventivo favorevole per alcune aree non di importanza militare aeronautica (allegato 1);
- nota prot. M_D MARSUD0042678 del 18/12/2023 con cui la MARINA MILITARE COMANDO MARITTIMO SUD – TARANTO, in ordine ai soli interessi della Marina Militare, ha comunicato che non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico in argomento (allegato 2);
- nota prot. n. 57596 del 01/02/2024 con cui la UOD 50.07.26 Catena del Valore in Agricoltura e Trasformazione nelle Aree Pianeggianti (oggi UOS 207.02.02), e nota prot. n. 517667 del 10/10/2025 con cui la UOS 207.01.04 - Servizi territoriali provinciali di Benevento. Organizzazione comune dei mercati agricoli (OCM) – Interventi strutturali sul comparto vitivinicolo hanno dichiarato che l'impianto non insiste su particelle destinate a viticoltura DOP (DOC e/o DOCG) (allegato 3);
- nota prot. M_D AEC60ED REG2024 0021606 28-02-2024 con cui il COMANDO FORZE OPERATIVE SUD ha espresso parere FAVOREVOLE per conto della Forza Armata Esercito, in quanto l'opera relativa al progetto in argomento, NON ha incidenza con immobili militari, poligoni di tiro e campi o strisce d'atterraggio di interesse di questa forza armata. Inoltre, considerato che non è noto se nella zona interessata ai lavori sia stata oggetto di bonifica sistematica, si evidenzia la possibile esistenza del rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati. Ai fini della valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza, si prescrivono le modalità con cui presentare istanza per gli adempimenti volti all'eliminazione del rischio (allegato 4);
- nota prot. n. 82096 del 30/09/2024 con cui il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha rilasciato per quanto di competenza, il NULLA OSTA n.43/2024 ai sensi dell'art. 56 D.lgs. 259/03 ss.mm.ii per la posa delle condutture di energia elettrica, subordinandolo all'osservanza delle prescrizioni contenute (allegato 5);
- nota prot. n. 30492/2025 del 13/05/2025 con cui l'ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno, verificata la compatibilità elettrica e magnetica del progetto, ha trasmesso parere tecnico favorevole con prescrizione (allegato 6);
- nota prot. n. 30882/2025 del 14/05/2025, e successiva nota prot. n.64987/2025 del 14/10/2025 con cui l'ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno, in riferimento a quanto previsto dall'art 24, comma 3, del D.P.R. n.120/2017, ha espresso parere favorevole per il PUT con la necessità di attenersi a quanto previsto dallo stesso articolo 24 ai commi 4, 5 e 6 (allegato 7);
- nota prot. n. 528858 del 16/06/2025 con cui ANAS S.p.A. ha comunicato la compatibilità del progetto con la situazione in essere. La materiale esecuzione delle lavorazioni previste in progetto, potranno aver luogo solo dopo che ANAS avrà emesso il relativo provvedimento autorizzativo previa acquisizione del progetto esecutivo riportante esclusivamente gli elaborati riferiti alle interferenze con aree o strade in gestione Anas (allegato 8);
- nota prot. n. 442419 del 09/09/2025 con cui la UOD 50.18.07 Genio Civile di Salerno (oggi UOS 214.02.03) ha trasmesso il proprio nullaosta alla costruzione e all'esercizio della nuova linea elettrica di media tensione, realizzata mediante cavo sotterraneo, ai sensi del R.D. n. 1775/1933 e della L.R. n. 16/2017 (allegato 9);
- nota prot. n 1886 del 23/09/2025, successivamente acquisita al prot. regionale. n. 467706 del 23/09/2025, con cui il Consorzio di Bonifica Velia ha trasmesso il proprio nullaosta alla realizzazione dell'intervento con l'osservanza delle prescrizioni contenute (allegato 10);
- nota prot. MIC|MIC_SABAP-SA|25/09/2025|0023229-P del 25/09/2025, successivamente acquisita al prot. regionale n. 0476743/2025 del 25/09/2025, con cui la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno e Avellino ha rilasciato parere favorevole con prescrizioni alla realizzazione del progetto (allegato 11);
- nota prot. MIC|MIC_SABAP-SA|25/09/2025|0023232-P del 25/09/2025, successivamente acquisita al prot. regionale n. 0476746/2025 del 25/09/2025, con cui il Rappresentante Unico delle Amministrazioni dello Stato ha rilasciato parere favorevole alla realizzazione del progetto (allegato 12);
- nota DISOCC/SALE/MAG/259 del 29/10/2025, successivamente acquisita al prot. regionale n. 576929 del 30/10/2025, con cui SNAM Rete Gas S.p.A. ha comunicato che le opere in progetto non interferiscono con impianti della stessa Società (allegato 13).

ELENCO DEI PARERI FAVOREVOLI SENZA CONDIZIONI ACQUISITI IN APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DELL'ART.14-TER DELLA L. N.241/1990

Considerato che ai sensi dell'art. 14 *ter* co. 7 della l.241/1990 e s.m.i. "*Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza"*, il Responsabile del Procedimento dichiara che risultano acquisiti pareri favorevoli senza condizioni:

- ANAS S.p.A.;
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
- Comune di Casalvelino;
- Comune di Castelnuovo Cilento;
- Comune di Salento;
- Comunità Montana Gelbison e Cervati;
- Comunità Montana Alento-Monte Stella;
- Consorzio di Bonifica Velia;
- E-distribuzione S.p.A.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Ente Idrico Campano;
- Parco Nazionale del Cilento - Vallo di Diano-Alburni;
- Provincia di Salerno;
- SNAM Rete Gas S.p.A.

In merito alla nota del Consorzio di Bonifica Velia nota prot. n. 1886 del 23/09/2025, acquisita al prot. regionale. n. 467706 del 23/09/2025, con la quale viene trasmesso parere favorevole con prescrizioni relativi esclusivamente agli aspetti di competenza, il Responsabile del Procedimento raccomanda al proponente di dare seguito alle indicazioni e prescrizioni indicate da tale Ente che non ha potuto garantire la propria presenza in Conferenza dei Servizi, trasmettendo il proprio parere solo in forma scritta.
Nelle sedute del 25/09/2025 e del 14/11/2025, la Società proponente, per il tramite dei suoi delegati, si impegna a tenere conto e ad attuare le indicazioni e le prescrizioni contenute nella nota di cui sopra.

PARERI FAVOREVOLI RESI IN SEDE DI CONFERENZA

1) Parere univoco e vincolante favorevole *"in ordine alla realizzazione ed esercizio dell'Impianto di produzione di energia da fonte fotovoltaica di tipo agri voltaico denominato "Difesa di Pollice" della pot. di 9.400 kWp e relative opere da realizzarsi nei Comuni di Castelnuovo Cilento, Casalvelino e Salento (SA)"* espresso, per tutti gli aspetti di competenza, dal Rappresentante Unico delle Amministrazioni dello Stato, nominato dalla Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Salerno con Decreto di cui al prot. n. 48398 del 28/03/2025, nella riunione della Conferenza di servizi del 25 settembre 2025, e confermato nella riunione del 14 novembre 2025:

Visti i seguenti pronunciamenti favorevoli delle Amministrazioni dello Stato:
- nota prot. M_D ABA001 REG2022 0033283 11-07-2022 con cui l'Aeronautica Militare Comando Scuole dell'A.M./3 Regione Aerea ha espresso proprio Parere preventivo favorevole per alcune aree non di importanza militare aeronautica;
- nota prot. M_D MARSUD0042678 del 18/12/2023 con cui la Marina Militare Comando Marittimo Sud – Taranto, in ordine ai soli interessi della Marina Militare, ha comunicato che non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico in argomento;
- nota prot. M_D AEC60ED REG2024 0021606 28-02-2024 con cui il Comando Forze Operative Sud ha espresso parere favorevole per conto della Forza Armata Esercito, in quanto l'opera relativa al progetto in argomento non ha incidenza con immobili militari, poligoni di tiro e campi o strisce d'atterraggio di interesse di questa forza armata. Inoltre, considerato che non è noto se nella zona interessata ai lavori sia stata oggetto di bonifica sistematica, si evidenzia la possibile esistenza del rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati. Ai fini della valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza, si prescrivono le modalità con cui presentare istanza per gli adempimenti volti all'eliminazione del rischio;
- nota prot. n. 82096 del 30/09/2024 con cui il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha rilasciato per quanto di competenza, il nulla osta n.43/2024 ai sensi dell'art. 56 D.lgs. 259/03 ss.mm.ii per la posa delle condutture di energia elettrica, subordinandolo all'osservanza delle prescrizioni contenute;
- nota SABAP-SA prot. n. 23229-P del 25/09/2025 con cui la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Salerno e Avellino ha espresso parere favorevole con prescrizioni e condizioni sia per la competenza paesaggistica che per quella archeologica;

Rilevato che i seguenti Uffici periferici dello Stato risultano assenti, non hanno fornito contributi, non hanno espresso parere negativi, e ritenendo che non vi siano motivi ostativi, per gli stessi, all'approvazione del progetto in esame:
- Comando Provinciale dei VV.FF. di Salerno;
- Segretariato Regionale MIC per la Campania;

e tenuto conto che l'ENAC, con nota prot. n. 0005339-P del 15/01/2024, e successiva nota prot. n. 0027043-P del 25/02/2025, ha trasmesso la comunicazione nella quale individua le modalità con cui la Società dovrà acquisire le determinazioni dell'Ente e preso atto che con nota pec del 26/06/2025 la Società RWE RENEWABLES ITALIA S.r.l. ha trasmesso asseverazione attestante la mancanza di interferenze per gli aeroporti e i sistemi di comunicazione/navigazione/RADAR di ENAV S.p.A.

2) Parere univoco e vincolante favorevole *"in ordine alla realizzazione ed esercizio dell'Impianto di produzione di energia da fonte fotovoltaica di tipo agri voltaico denominato "Difesa di Pollice" della pot. di 9.400 kWp e relative opere da realizzarsi nei Comuni di Castelnuovo Cilento, Casalvelino e Salento (SA)"* espresso, per tutti gli aspetti di competenza, dal Rappresentante Unico della Regione Campania nella riunione della Conferenza di servizi del 25 settembre 2025, e confermato nella riunione del 14 novembre 2025, sulla base dei pronunciamenti resi:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- dall'U.S. 306.00.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania in relazione alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la VI– parere favorevole con condizioni ambientali come da proposta formulata con la scheda istruttoria (allegato 14);
- dal SETTORE 207.03.00 Ambiente, Sviluppo locale, Sistema della conoscenza e difesa delle colture - parere favorevole con prescrizioni;
- dalla UOS 208.03.01 - Risorse energetiche in relazione all'Autorizzazione Unica ex art.12 del D.lgs. n.387/2003 e ss.mm.ii. – parere favorevole con prescrizioni;

preso atto:
- del pronunciamento della UOS 207.02.02 – Servizi territoriali provinciali di Salerno. Gestione del rischio (già UOD 50.07.26) nota prot. n. 57596 del 01/02/2024 e del pronunciamento della UOS 207.01.04 - Servizi territoriali provinciali di Benevento. Organizzazione comune dei mercati agricoli (OCM) – Interventi strutturali sul comparto vitivinicolo nota prot. n. 517667 del 10/10/2025;
- del pronunciamento dell'ARPAC Dip. Prov.le di Salerno (per la compatibilità elettromagnetica nota prot. n. 30492 del 13/05/2025 e per il PUT nota prot. n. 30882 del 14/05/2025 e successiva nota prot. n.64987/2025 del 14/10/2025);
- del pronunciamento della UOS 214.02.03 Genio Civile di Salerno (già UOD 50.18.05) Genio Civile di Salerno nota prot. n. 442419 del 09/09/2025;

tenuto conto che quanto accertato in materia di usi civici dalla UOS 207.03.02 - Ambiente e Foreste (già UOD 50.07.18) con nota prot. n. 344796 del 10/07/2025 e nota prot. n.473100 del 25/05/2025 (interferenza del cavidotto con particelle gravate da uso civico), è superato sulla base dei motivi dichiarati nelle sedute di CdS, e riportati nelle relazioni tecniche trasmesse dalla Società proponente e acquisite al prot. regionale n. 327360 del 01/07/2025 e n. 475334 del 25/09/2025;

e che, nell'ambito dello svolgimento del procedimento, la Direzione Generale ARPAC, e l'ASL Salerno non hanno partecipato ai lavori della Conferenza dei Servizi né hanno fatto pervenire alcun proprio pronunciamento negativo o rappresentato motivi ostativi alla realizzazione ed all'entrata in esercizio dell'impianto di produzione energetica in progetto per quanto attiene agli aspetti di rispettiva competenza.

PARERI NON FAVOREVOLI RESI IN SEDE DI CONFERENZA

Non sono stati espressi pareri non favorevoli.

CONCLUSIONI

Il Responsabile del Procedimento, sulla base dei pronunciamenti sopra riportati resi dai soggetti coinvolti nel procedimento, preso atto del parere favorevole espresso dal Rappresentante Unico delle Amministrazioni dello Stato e del parere favorevole espresso dal Rappresentante Unico della Regione Campania, , tenuto conto che il *"Piano Energetico Ambientale"* della Regione Campania intende, fra i propri macro obiettivi, perseguire e raggiungere gli obiettivi ambientali definiti a livello europeo, accelerando la transizione verso uno scenario decarbonizzato, fermo restando quanto previsto dall'art. 6, comma 1, lettera e) della Legge 241/1990 e s.m.i., conclude favorevolmente la Conferenza di Servizi per il progetto ***"Impianto di produzione di energia da fonte fotovoltaica di tipo agri voltaico denominato "Difesa di Pollice" della pot. di 9.400 kWp e relative opere da realizzarsi nei Comuni di Castelnuovo Cilento, Casalvelino e Salento (SA)"*** **CUP 9811 – proponente RWE RENEWABLES ITALIA S.r.l.,** con obbligo per la Società proponente di dare attuazione a tutte le prescrizioni, condizioni ed indicazioni impartite dai soggetti competenti nell'ambito dei pronunciamenti formulati nel corso del procedimento.

Si allegano le seguenti note:

1) nota Aeronautica Militare – Comando Scuole dell'A.M./3° Regione Aerea – Ufficio Territorio e Patrimonio – Servizio Servitù e Limitazioni prot. n. 33283 del 11/07/2022;
2) nota MARSUD prot. n. 0042678 del 18/12/2023;
3) nota UOD 50.07.26 Catena del Valore in Agricoltura e Trasformazione nelle Aree Pianeggianti prot. n. 57596 del 01/02/2024 e nota della UOS 207.01.04 - Servizi territoriali provinciali di Benevento. Organizzazione comune dei mercati agricoli (OCM) – Interventi strutturali sul comparto vitivinicolo prot. n. 517667 del 10/10/2025;
4) nota COMANDO FORZE OPERATIVE SUD prot. M_D AEC60ED REG2024 0021606 28-02-2024;
5) nota Ministero delle Imprese e del Made in Italy prot. n. 82096 del 30/09/2024;
6) nota ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno prot. n. 30492 /2025 del 13/05/2025;
7) nota ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno prot. n. 30882/2025 del 14/05/2025 e nota prot. n.64987/2025 del 14/10/2025;
8) nota ANAS R.U528858 del 16/06/2025;

fonte: http://burc.regione.campania.it

9) nota UOD 50.18.07 Genio Civile Salerno prot. n. 442419 del 09/09/2025;
10) nota Consorzio di Bonifica Velia prot. n. 1886 del 23/09/2025;
11) nota SABAP SA prot. n. 23229 del 25/09/2025;
12) nota SABAP SA prot. n. 23232 del 25/09/2025;
13) nota SNAM prot. DISOCC/SALE/MAG/259 del 29/10/2025;
14) scheda istruttoria per la Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la VI.

Direttore U.S. 306.00.00 Valutazioni Ambientali -
Rappresentante Unico della Regione Campania
Avv. Simona Brancaccio

SIMONA BRANCACCIO
REGIONE CAMPANIA
DIRIGENTE
24.11.2025 10:45:03 GMT+02:00

Il Responsabile del procedimento ex L.241/90
Dott. Felice Dipalma

Felice Dipalma
Felice Dipalma (24/nov/2025 10:07:21 GMT+1)

Il Gruppo istruttore VIA
Dott. Sergio Scalfati

Sergio Scalfati
Sergio Scalfati (24/nov/2025 15:09:43 GMT+1)

Ing. Domenico Capocotta

Domenico Capocotta
Domenico Capocotta (24/nov/2025 15:46:52 GMT+1)

Il Rappresentante del SETTORE 207.03.00
Dott. Amedeo D'Antonio

Amedeo D'Antonio
Amedeo D'Antonio (25/nov/2025 05:52:06 GMT+1)

Il rappresentante della SABAP SA -
Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali
Dott.ssa Simona Di Gregorio

Simona Di Gregorio
Simona Di Gregorio (25/nov/2025 08:20:29 GMT+1)

Per la società RWE RENEWABLES ITALIA S.r.l.
Dott.ssa Alessandra Costantini

Alessandra Costantini
Alessandra Costantini (25/nov/2025 17:31:18 GMT+1)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1

P.d.c.: Lgt. Castellaneta E. – Tel. 0805418622 (6702622)
Indirizzo postale: Lungomare Nazario Sauro 39 – 70121 Bari BA
PEI personale: eustacchio.castellaneta@aeronautica.difesa.it
PEI E.d.O.: aeroscuoleaeroregione3.utp@aeronautica.difesa.it
PEC: aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it

Comando Scuole A.M./3ª Regione Aerea
UFFICIO TERRITORIO E PATRIMONIO
Sezione Servitù e Limitazioni

A REGIONE CAMPANIA
Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive
dg.500200@pec.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali
dg.501700@pec.regione.campania.it

ALLEGATI N° *2 (due), notut.*

OGGETTO: *Parere preventivo dell'A.M. per alcune aree non di importanza militare aeronautica nell'ambito dei procedimenti ex art. 12, comma 3, D.lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, ex artt. 19 e 27 bis, D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ed ex art. 111 del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 – Regione Campania.*

e, per conoscenza:
Presidenza del Comitato Misto Paritetico per la Regione Campania
c/o COMANDO LOGISTICO DELLA MARINA MILITARE – Segreteria Particolare = NAPOLI =
COMANDO FORZE OPERATIVE SUD – Vice Comandante per il Territorio = NAPOLI =
REGIONE CAMPANIA
- D.G. 5002 U.O.D. 03 uod.500203@pec.regione.campania.it
- D.G. 5017 U.O.D. 92 staff.501792@pec.regione.campania.it

Riferimento**:** fgl. prot. n. 146/394/4422 del 09-08-2000.

1. *Com'è noto, questo Comando territoriale dell'A.M. è coinvolto da codeste spettabili Direzioni Generali nei procedimenti autorizzativi richiamati nell'oggetto della presente, nell'ambito dei quali esprime il rispettivo parere ai sensi del Titolo VI, Capo II, del D.lgs. 15 marzo 2010, n. 66 (codice dell'ordinamento militare), dell'art. 120 del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 e del Titolo III, Capo III, del R.D. 30 marzo 1942, n. 327 (codice della navigazione).*
   Al riguardo, con l'intento di concorrere alla riduzione delle tempistiche di svolgimento e conclusione dei suddetti procedimenti, si è ritenuto opportuno predisporre una lista delle aree del territorio regionale non di importanza militare aeronautica, per le quali le valutazioni dello scrivente risultano pleonastiche.

2. *Per quanto sopra esposto, nei casi in cui gli interventi proposti, incluse le relative opere accessorie, ricadano interamente nelle predette aree, il cui elenco è accluso alla presente, il parere dello scrivente deve intendersi come favorevolmente espresso; in tali circostanze, la competente Amministrazione procedente potrà riportare gli estremi del presente atto nel novero dei pareri acquisiti nel procedimento autorizzativo, estendendo tale informazione alle Amministrazioni statali eventualmente designate ai sensi dell'art. 14 ter, comma 4, della Legge 7 agosto 1990, n. 241.*

Firmato digitalmente da
ALESSIO LAGATTOLLA
Data/Ora: 11/07/2022 17:36:47

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quanto sopra si rende noto, in aderenza alle disposizioni dello Stato Maggiore della Difesa, al Comando di Vertice della M.M., al fine dell'emissione dei pareri unici interforze della Presidenza del Comitato Misto Paritetico della Regione Campania nell'ambito dei citati procedimenti, nonché al Comando territoriale dell'E.I., per i procedimenti afferenti all'autorizzazione di opere stradali e ferroviarie.

3. *Nondimeno, qualora i procedimenti autorizzativi in parola attengano ad interventi che comportino la costituzione o la modifica di ostacoli alla navigazione aerea verticali (e.g.: impianti eolici, antenne, ciminiere, tralicci) e orizzontali (e.g.: linee elettriche aeree di alta o altissima tensione), si chiede che le relative delibere conclusive riportino la prescrizione che i soggetti proponenti si debbano attenere alle indicazioni dell'allegata circolare in riferimento dello Stato Maggiore della Difesa (concernente gli obblighi di segnalazione e rappresentazione cartografica degli ostacoli), come dettagliatamente specificato nella pagina web istituzionale del Centro Informazioni Geotopografiche Aeronautiche, raggiungibile tramite il seguente collegamento ipertestuale:*
https://www.aeronautica.difesa.it/comunicazione/CIGA/Pagine/Segnalazioneostacolialvolo.aspx

d'ordine
IL CAPO SEZIONE PATRIMONIO
(Ten. Col. G.A.r.s Alessio LAGATTOLLA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNI PER I QUALI IL PARERE/ NULLA OSTA DEL COMANDO TERRITORIALE DELL'A.M. NON È NECESSARIO*

CAMPANIA

Acerno	Casagiove	Fontanarosa	Montemarano	Raviscanina	Sant'Angelo d'Alife
Acerra	Casal Velino	Fontegreca	Montemiletto	Recale	Sant'Angelo dei Lombardi
Afragola	Casalbore	Forchia	Montesano sulla Marcellana	Reino	Sant'Antimo
Agerola	Casalbuono	Forino	Montesarchio	Riardo	Sant'Antonio Abate
Agropoli	Casalduni	Formicola	Monteverde	Ricigliano	Sant'Arcangelo Trimonte
Aiello del Sabato	Casaletto Spartano	Fragneto l'Abate	Montoro	Rocca d'Evandro	Sant'Arpino
Ailano	Casalnuovo di Napoli	Fragneto Monforte	Morcone	Rocca San Felice	Sant'Arsenio
Airola	Casamarciano	Frasso Telesino	Morigerati	Roccabascerana	Sant'Egidio del Monte Albino
Albanella	Casandrino	Frattamaggiore	Morra De Sanctis	Roccadaspide	Santo Stefano del Sole
Alfano	Casapulla	Frattaminore	Moschiano	Roccagloriosa	Santomenna
Alife	Casavatore	Frigento	Mugnano del Cardinale	Roccamonfina	Sanza
Altavilla Irpina	Caselle in Pittari	Furore	Mugnano di Napoli	Roccapiemonte	Sapri
Altavilla Silentina	Casola di Napoli	Futani	Nocera Inferiore	Roccarainola	Sarno
Alvignano	Casoria	Gallo Matese	Nocera Superiore	Roccaromana	Sassano
Amalfi	Cassano Irpino	Galluccio	Nola	Rocchetta e Croce	Sassinoro
Amorosi	Castel Baronia	Gesualdo	Novi Velia	Rofrano	Saviano
Andretta	Castel Campagnano	Giano Vetusto	Nusco	Romagnano al Monte	Savignano Irpino
Angri	Castel di Sasso	Giffoni Sei Casali	Ogliastro Cilento	Roscigno	Scafati
Apice	Castel Morrone	Giffoni Valle Piana	Olevano sul Tusciano	Rotondi	Scala
Apollosa	Castel San Giorgio	Ginestra degli Schiavoni	Oliveto Citra	Rutino	Scampitella
Aquara	Castel San Lorenzo	Gioi	Omignano	Ruviano	Scisciano
Aquilonia	Castelcivita	Gioia Sannitica	Orria	Sacco	Senerchia
Ariano Irpino	Castelfranci	Giungano	Orta di Atella	Sala Consilina	Serino
Arienzo	Castelfranco in Miscano	Gragnano	Ospedaletto d'Alpinolo	Salento	Serramezzana
Arpaia	Castellabate	Greci	Ottati	Salerno	Serre
Arpaise	Castello del Matese	Grottaminarda	Ottaviano	Salvitelle	Sessa Aurunca
Arzano	Castello di Cisterna	Grottolella	Padula	Salza Irpina	Sessa Cilento
Ascea	Castelnuovo Cilento	Grumo Nevano	Paduli	San Bartolomeo in Galdo	Siano
Atena Lucana	Castelnuovo di Conza	Guardia Lombardi	Pagani	San Cipriano Picentino	Sicignano degli Alburni
Atrani	Castelpagano	Guardia Sanframondi	Pago del Vallo di Lauro	San Felice a Cancello	Sirignano
Atripalda	Castelpoto	Ispani	Pago Veiano	San Gennaro Vesuviano	Solofra
Auletta	Castelvenere	Lacedonia	Palma Campania	San Giorgio a Cremano	Solopaca
Avella	Castelvetere in Val Fortore	Lapio	Palomonte	San Giorgio del Sannio	Somma Vesuviana
Avellino	Castelvetere sul Calore	Laureana Cilento	Pannarano	San Giorgio La Molara	Sorbo Serpico
Bagnoli Irpino	Castiglione del Genovesi	Laurino	Paolisi	San Giovanni a Piro	Sperone
Baia e Latina	Cautano	Laurito	Parolise	San Giuseppe Vesuviano	Stella Cilento
Baiano	Cava de' Tirreni	Lauro	Paternopoli	San Gregorio Magno	Stio
Baronissi	Celle di Bulgheria	Laviano	Paupisi	San Gregorio Matese	Striano
Baselice	Cellole	Letino	Pellezzano	San Leucio del Sannio	Sturno
Battipaglia	Ceppaloni	Lettere	Perdifumo	San Lorenzello	Succivo
Bellizzi	Ceraso	Liberi	Perito	San Lorenzo Maggiore	Summonte
Bellosguardo	Cercola	Limatola	Pertosa	San Lupo	Taurano
Benevento	Cerreto Sannita	Lioni	Pesco Sannita	San Mango Piemonte	Taurasi
Bisaccia	Cervinara	Liveri	Petina	San Mango sul Calore	Teggiano
Bonea	Cervino	Luogosano	Petruro Irpino	San Marco dei Cavoti	Telese Terme
Bonito	Cesa	Lustra	Piaggine	San Marco Evangelista	Teora
Boscoreale	Cesinali	Maddaloni	Piana di Monte Verna	San Martino Sannita	Terzigno
Boscotrecase	Cetara	Magliano Vetere	Piedimonte Matese	San Martino Valle Caudina	Tocco Caudio
Bracigliano	Chianche	Maiori	Pietradefusi	San Marzano sul Sarno	Tora e Piccilli
Brusciano	Chiusano di San Domenico	Manocalzati	Pietramelara	San Mauro Cilento	Torchiara
Bucciano	Cicciano	Marano di Napoli	Pietraroja	San Mauro La Bruca	Torella dei Lombardi
Buccino	Cicerale	Mariglianella	Pietrastornina	San Michele di Serino	Torraca
Buonabitacolo	Cimitile	Marigliano	Pietravairano	San Nazzaro	Torre Le Nocelle
Buonalbergo	Ciorlano	Marzano Appio	Pietrelcina	San Nicola Baronia	Torre Orsaia
Caggiano	Circello	Marzano di Nola	Pimonte	San Nicola la Strada	Torrecuso
Caianello	Colle Sannita	Massa di Somma	Pisciotta	San Nicola Manfredi	Torrioni
Caiazzo	Colliano	Melito di Napoli	Poggiomarino	San Paolo Bel Sito	Tortorella
Cairano	Comiziano	Melito Irpino	Polla	San Pietro al Tanagro	Tramonti
Caivano	Conca dei Marini	Melizzano	Pollena Trocchia	San Pietro Infine	Trecase
Calabritto	Conca della Campania	Mercato San Severino	Pollica	San Potito Sannitico	Trentinara
Calitri	Contrada	Mignano Monte Lungo	Pomigliano d'Arco	San Potito Ultra	Tufino
Calvanico	Controne	Minori	Pompei	San Prisco	Tufo
Calvi	Contursi Terme	Mirabella Eclano	Ponte	San Rufo	Vairano Patenora
Calvizzano	Conza della Campania	Moiano	Pontecagnano Faiano	San Salvatore Telesino	Vallata
Camerota	Corbara	Moio della Civitella	Pontelandolfo	San Sebastiano al Vesuvio	Valle Agricola
Camigliano	Corleto Monforte	Molinara	Pontelatone	San Sossio Baronia	Valle dell'Angelo
Campagna	Crispano	Montaguto	Portico di Caserta	San Valentino Torio	Valle di Maddaloni
Campolattaro	Cuccaro Vetere	Montano Antilia	Positano	San Vitaliano	Vallesaccarda
Campoli del Monte Taburno	Curti	Monte di Procida	Postiglione	Santa Croce del Sannio	Vallo della Lucania
Campora	Cusano Mutri	Monte San Giacomo	Praiano	Santa Lucia di Serino	Valva
Camposano	Domicella	Montecalvo Irpino	Prata di Principato Ultra	Santa Maria a Vico	Venticano
Candida	Dragoni	Montecorice	Prata Sannita	Santa Maria la Carità	Vibonati
Cannalonga	Dugenta	Montecorvino Pugliano	Pratella	Santa Marina	Vietri sul Mare
Capaccio Paestum	Durazzano	Montecorvino Rovella	Pratola Serra	Santa Paolina	Villamaina
Capodrise	Eboli	Montefalcione	Presenzano	Sant'Agata de' Goti	Villanova del Battista
Caposele	Faicchio	Montefalcone di Val Fortore	Prignano Cilento	Sant'Anastasia	Villaricca
Capriati a Volturno	Felitto	Monteforte Cilento	Puglianello	Sant'Andrea di Conza	Visciano
Capriglia Irpina	Fisciano	Monteforte Irpino	Quadrelle	Sant'Angelo a Cupolo	Vitulano
Carbonara di Nola	Flumeri	Montefredane	Quarto	Sant'Angelo a Fasanella	Volla
Cardito	Foglianise	Montefusco	Quindici	Sant'Angelo a Scala	Volturara Irpina
Carife	Foiano di Val Fortore	Montella	Ravello	Sant'Angelo all'Esca	Zungoli

* Ferme restando le prescrizioni della circolare prot. n. 146/394/4422 del 09-08-2000 dello Stato Maggiore della Difesa, relativa alla segnaletica ed alla rappresentazione cartografica degli ostacoli alla navigazione aerea

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

Circolare acclusa al dispaccio n.146/394/4422 in data 9.8.2000 di S.M.D.

OPERE COSTITUENTI OSTACOLO ALLA NAVIGAZIONE AEREA

SEGNALETICA E RAPPRESENTAZIONE CARTOGRAFICA

1. PREMESSA

Alcune costruzioni, sia permanenti che temporanee, quando superano determinati valori di altezza possono costituire un pericolo per la sicurezza dei voli a bassa quota.

Sono frequenti i casi in cui velivoli ed elicotteri debbano portarsi a quote relativamente basse per poter effettuare la normale attività operativa ed addestrativa (es. ricerca e soccorso, spegnimento incendi boschivi, protezione civile, ecc). Pertanto, ai fini della sicurezza dei voli, è necessario che queste opere (in seguito denominate genericamente "ostacoli") siano:

a. rese visibili agli equipaggi di volo mediante l'apposizione di una particolare segnaletica;
b. rappresentate sulle carte aeronautiche utilizzate dagli equipaggi di volo per pianificare e condurre i voli a bassa quota.

2. CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente documento tiene conto, principalmente, delle specifiche esigenze degli aeromobili in uso alle Forze Armate, ai Corpi Armati dello Stato, di altre Amministrazioni dello Stato e trova applicazione in ogni condizione, fatti salvi i vincoli previsti dal Capo III del Codice della Navigazione (stralcio in Annesso I) in relazione agli ostacoli situati nelle aree aeroportuali e nelle immediate vicinanze degli aeroporti.

3. DEFINIZIONE DI OSTACOLO

Gli ostacoli possono essere suddivisi in ostacoli verticali ed ostacoli lineari.

Sono considerati ostacoli verticali opere quali

* antenne,
* tralicci,
* ciminiere,
* serbatoi sopraelevati,
* stazioni delle- funivie e delle teleferiche,
* piloni per ponti radio,
* qualsiasi manufatto il cui sviluppo verticale possa costituire un pericolo per la
* navigazione aerea.

Sono considerati ostacoli lineari opere quali

* conduttori aerei di energia elettrica (elettrodotti),

fonte: http://burc.regione.campania.it

* impianti funiviari,
* teleferiche, seggiovie, ecc,

4. SEGNALETICA DEGLI OSTACOLI

a. Caratteristiche degli ostacoli

Di seguito si indicano i parametri delle opere costituenti ostacolo per i voli a bassa quota ed il tipo di segnaletica (cromatica o luminosa) di cui debbono essere dotati:

(1) Ostacoli verticali.

(a) quando situati nei centri abitati (come definiti dal T U DL 30/4/92, n°285) e con altezza dal suolo (piano di campagna) superiore a metri 150: segnaletica cromatica e luminosa;

(b) quando situati fuori dei centri abitati e con:

- altezza dal suolo (piano di campagna) compresa tra metri 61 e 150: segnaletica cromatica;
- altezza dal suolo (piano di campagna) superiore a metri 150: segnaletica cromatica e luminosa;

(e) quando situati su piattaforme marine e di altezza dalla superficie del mare uguale o superiore a metri 45 segnaletica cromatica e luminosa.

(2) Ostacoli lineari.

(a) quando situati nei centri abitati e con altezza dal suolo (piano di campagna) superiore a metri 150: segnaletica cromatica e luminosa;

(b) quando situati fuori dei centri abitate con:

- altezza dal suolo (piano di campagna) compresa tra metri 61 e 150: segnaletica cromatica;

- altezza dal suolo (piano di campagna) superiore a metri 150: segnaletica cromatica e luminosa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. Caratteristiche della segnalazione

Per consentire agli equipaggi di volo di poter avvistare un ostacolo a distanza di sicurezza, è necessario che questo sia dotato di una particolare segnaletica, che può essere *di* tipo cromatico o luminoso.

(1) Segnaletica Cromatica

(a) <u>per ostacoli verticali</u>

verniciatura in bianco e arancione/rosso (a strisce o a scacchi) del terzo superiore dell'ostacolo;

(b) <u>per ostacoli lineari</u>

- segnali di forma sferica, con un diametro non inferiore a 60 centimetri, di colore bianco ed arancione/rosso, collocati alternativamente (uno bianco, uno arancione/rosso, uno bianco e così di seguito) ad una distanza non superiore a metri 30 uno dall'altro ed in corrispondenza dell'ostacolo lineare più elevato;
- i piloni di sostegno devono riportare le segnalazioni previste per gli ostacoli verticali aventi le medesime caratteristiche.

(2). **Segnaletica Luminosa**

(a) <u>Ostacoli verticali</u>

- luce (o gruppo di luci) fissa di colore rosso, posizionata alla sommità dell'ostacolo e visibile, di notte, ad una distanza non inferiore a km 5 e da qualsiasi direzione;

- sugli ostacoli di altezza uguale o superiore ai 300 metri (90 metri se l'ostacolo è su una piattaforma marina), devono essere installate luci (o gruppi di luci) supplementari anche a livelli intermedi; in questo caso le luci (o gruppi di luci) devono essere poste a distanza di 150 metri (45 sul mare) a partire dalla sommità dell'ostacolo;

- gli ostacoli verticali di altezza uguale o superiore a 151 metri, in aggiunta alle predette luci, devono avere sulla sommità un faro di pericolo omnidirezionale, avente le seguenti caratteristiche: luce intermittente di intensità pari a

fonte: http://burc.regione.campania.it

2000 candele (+/- 25%), frequenza compresa tra i 40 ed i 60 lampi al minuto

Se il faro omnidirezionale non può essere collocato alla sommità dell'ostacolo, esso va posizionato nel punto più alto dell'ostacolo dove ciò sia possibile

Quando la distanza tra due ostacoli verticali è inferiore a 100 metri, la segnaletica, cromatica e luminosa, va posta su quello più alto o a parità di altezza, su quello più elevato rispetto al livello medio del mare.

I segnali luminosi devono essere attivi di giorno e di notte e debbono possedere un impianto di alimentazione primario ed uno di emergenza.

(b) Ostacoli lineari

- i piloni di sostegno devono riportare le segnalazioni previste per gli ostacoli verticali aventi le medesime caratteristiche;

- i cavi devono avere una serie di luci fisse di colore rosso visibili di notte ad una distanza uguale o superiore a km 5;

- distanza fra una luce e l'altra deve dare la chiara percezione della linearità dell'ostacolo.

5. RAPPRESENTAZIONE CARTOGRAFICA DEGLI OSTACOLI

Lo Stato Maggiore Aeronautica tramite il Centro Informazioni Geotopografiche Aeronautiche (CIGA) è l'Organo Cartografico dello Stato responsabile per la produzione e l'aggiornamento delle carte aeronautiche del territorio nazionale (legge 02/02/60, n. 68). Ai fini cartografici sono d'interesse le opere aventi le seguenti caratteristiche:

a. ostacoli verticali con:

- con altezza dal suolo (piano di campagna) uguale o superiore a metri 60, quando situati nei cenni abitati (come definiti dal T.U. DL. 30/4/92, n°285 in Annesso "A");

- con altezza dal suolo (piano di campagna) uguale o superiore a 15 metri, quando situati fuori dei centri abitati;

b. gli ostacoli lineari con altezza dal suolo (piano di campagna) uguale o superiore a 15 metri;

fonte: http://burc.regione.campania.it

e. tutti gli ostacoli lineari costituiti da elettrodotti da 60 KV ed oltre;

d. tutte le piattaforme marine.

PROCEDURE

Il proprietario dell'opera dovrà dotare l'impianto delle prescritte segnalazioni con immediatezza, notiziando formalmente l'aeronautica Militare delle caratteristiche e dei dati tecnici dell'opera, ai fini dell'aggiornamento delle carte nautiche così come di seguito specificato. Non è richiesto l'inoltro di documentazione ad Organi militari per il rilascio del "nulla osta militare". Per quanto attiene al dati tecnici ai fini dell'aggiornamento delle carte nautiche, il proprietario di un'opera con caratteristiche corrispondenti a quelle indicate al precedente paragrafo 5, è tenuto a comunicare al

C.I.G.A. - Aeroporto di Pratica di Mare - 00040 Pomezia (ROMA),

i dati tecnici, necessari per la sua rappresentazione sulle carte aeronautiche, come descritti nelle schede agli Annessi II e III.
La comunicazione, a mezzo lettera raccomandata[1], deve pervenire al CIGA 30 giorni prima della data di inizio lavori.
Tempestiva comunicazione deve essere data in caso di successiva modifica ad uno o più dei dati tecnici.
Le avarie agli impianti di segnaletica luminosa devono essere prontamente comunicate al C.I.G.A..

[1] : o a mezzo p.e.c. all'indirizzo aerogeo@postacert.difesa.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

M_D MARSUD prot. nr. 0042678 - 18-12-2023

ALLEGATO 2

MARINA MILITARE
COMANDO INTERREGIONALE MARITTIMO SUD

Ufficio Infrastrutture e Demanio / Sezione Demanio

Indirizzo Telegrafico:MARINA SUD TARANTO
P.E.I: marina.sud@marina.difesa.it
P.E.C.: marina.sud@postacert.difesa.it

p. di c.: **Ass.te Tecnico Venezia Nunzio**
e-mail: nunzio_venezia@marina.difesa.it
*Mil. 73.22767 – Civ. 099.***7752767**

Allegati nr. //

Al: **PRESIDENTE CO.MI.PA REGIONE CAMPANIA (PEC)**

e, per conoscenza: **REGIONE CAMPANIA - Valutazioni Ambientali (PEC)**
MARISTAT 4°REPARTO (PEC)

Argomento: **CUP 9811 – Progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia da fonte fotovoltaica di tipo agri voltaico denominato "Difesa di Pollice" della potenza di 9.400 kWp e relative opere da realizzarsi nei comuni di Castelnuovo Cilento, Casalvelino Salerno (SA).**
Proponente: "RWE RENEWABLES ITALIA S.r.l.".

Posizione: G.1-3/T3 "NA" (24) (da citare nella risposta).

Riferimenti:

a) foglio n° 19743 in data 15/03/2013 di Stamadifesa;
b) foglio n° 0024989 in data 28/03/2019 di Maristat;
c) nota n° 0603947 in data 14/12/2023 della Regione Campania.

Si comunica che – per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare – non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico indicato in argomento, come da documentazione tecnico/planimetrica visionata tramite il link indicato nelle note in riferimento c).

d'ordine
IL CAPO UFFICIO INFRASTRUTTURE E DEMANIO
C.V. Valter RUSSO

Documento firmato digitalmente

copia di cortesia

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 3

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali
U.O.D. "Catena del Valore in Agricoltura e Trasformazione nelle Aree Pianeggianti"

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2024. 0057596 01/02/2024 12,43
Mitt. : 500726 Catena del Valore in Agricoltu...
Dest. : RWE RENEWABLES ITALIA S.R.L; U.S VALUTAZIONI AMBIENTAL...
Classifica : 11.1.34. Fascicolo : 1 del 2024

RWE RENEW3AVLES ITALIA SRL
Andrea Doria, 41/G Roma (RM)
pec rwerenewablesitaliasrl@legalmail.it

e, p. c. UOD500726

pec: uod.500720@pec.regione.campania.it

US Valutazioni Ambientale
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
claudio.rizzotto@regione.campania.it

Oggetto: *CUP 9811 - Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA integrata con la VINCAncA Appropriata nell'ambito del provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento "Impianto di produzione di energia da fonte fotovoltaica di tipo agri voltaico denominato* ***Difesa di Pollice*** *della pot. di 9.400 kWp e relative opere da realizzarsi nei Comuni di Castelnuovo Cilento, Casalvelino e Salento (SA) – Proponente RWE Renewables Italia S.r.l. – Riscontro nota della UOD 50 07 20 Prot. 610278 del 18/12/2023*

Con riferimento alla Vostra nota trasmessa via pec il 25/01/2024, nostro protocollo n° PG/2024/0047430 del 29/01/2024, di pari oggetto, relativa alla costruzione di un impianto fotovoltaico della potenza di 9.400 kWp con opere di connessione, ricadenti sulle seguenti particelle:

Comune	**Foglio**	**Particelle**
Castelnuovo Cilento	*11*	*203, 260*

Visti i Disciplinari di Produzione dei Vini della provincia di Salerno;

Visto lo schedario vitivinicolo;

si comunica

che sulle suddette particelle, interessate dall'intervento progettuale denominato *"Difesa di Pollice"*, **non si riscontrano superfici vitate DOC e/o DOCG.**

Si precisa, inoltre, che la suddetta attestazione ha una validità di un anno alla data di rilascio (circolare dell'area Agricoltura n. 103440 dell'11/02/2013).

Dott. Antonio Ferrara

Il Dirigente UOD 500726
Dott. Giuseppe Gorga

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA U
COPIA
Protocollo N.0517667/2025 del 10/10/2025
Firmatario: Antonio Ferrara, FLORA DELLA VALLE

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI
UOS 207.01.04 - SERVIZI TERRITORIALI PROVINCIALI DI BENEVENTO.
ORGANIZZAZIONE COMUNE DEI MERCATI AGRICOLI (OCM) – INTERVENTI STRUTTURALI SUL COMPARTO VITIVINICOLO

Spett.le Ditta: RWE RENEWABLES ITALIA S.R.L.
Via Andrea Doria 41/G - Roma
pec *dprenewablesitaliaholding@legalmail.it*

p.c.c.

2070300
Già UOD 50 07 20
Agricoltura.sostenibilita@pec.regione.campania.it
amedeo.dantonio@regione.campania.it
Energia.sottosuolo@pec.regione.campania.it

3060000
Già US 60 12 00 - Valutazioni
Ambientali Avv. Simona Brancaccio
Valutazioni.ambientali@pec.regione.campania.it

Oggetto: Procedimento *autorizzatorio per la realizzazione di impianto fotovoltaico di 9.400 Kw*
***Verifica coltivazioni viticole con marchio DOC e DOCG* - Comune di Castelnuovo Cilento (SA)**
Ditta: *RWE RENEWABLES ITALIA S.R.L.* - CF/P. IVA 06400370968

*Con riferimento alla Vostra nota, nostro protocollo n° **0475404/2025 del 07/10/2025**, di pari oggetto, relativa alla realizzazione di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia da fonte rinnovabile da realizzarsi in agro del comune di Albanella (SA), con opere di connessione, ricadenti sulle seguenti particelle:*

Comune	***Foglio***	***Particelle***
Castelnuovo Cilento (SA)	**11**	***203, 260***

***Visti** i disciplinari di produzione dei Vini della provincia di Salerno (DOP ed IGP);*

***Visto** lo schedario vitivinicolo;*

***Vista** la circolare n. 103440 dell'11 febbraio 2013 della DG Agricoltura;*

Si comunica che sulle suddette particelle, interessate dall'intervento progettuale di cui all'oggetto, non vi sono in atto coltivazioni vitecole con marchio DOC e DOCG.

Si precisa, inoltre, che la suddetta attestazione ha una validità di un anno dalla data di rilascio (circolare dell'area Agricoltura n. 103440 dell'11/02/2013).

G.Z.
E.Q. Antonio Ferrara

LA DIRIGENTE
Dott.ssa Flora Della Valle

UOS 207.01.04
Servizi territoriali provinciali di Benevento.
Organizzazione Comune dei Mercati agricoli (OCM) – Interventi strutturali sul comparto vitivinicolo.
Piazza E. Gramazio, n. 1/4 – 82100 Benevento (BN) – Tel: +39 0824 364273
E-mail: agricoltura.benevento@regione.campania.it - PEC: agricoltura.competitivita@pec.regione.campania.it
Sito WEB: https://agricoltura.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 4

COMANDO FORZE OPERATIVE SUD

- Caserma "Calò" Via Col. Lahalle, 55 – 80141 Napoli

Indirizzo telegrafico: COMFOPSUD
Indirizzo di PEI: comfopsud@esercito.difesa.it – Indirizzo di PEC: comfopsud@postacert.difesa.it

Allegati: 1 (uno)
Annessi: // (0)

PDC: Serg. Magg. A. TORTORA 1564403
email: suadsezpolservmil3@comfopsud.esercito.difesa.it

OGGETTO: CUP 9811 – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA integrata con la VIncA Appropriata nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento "Impianto di produzione di energia da fonte fotovoltaica di tipo agri voltaico denominato Difesa di Pollice della pot. di 9.400 kWp e relative opere da realizzarsi nei Comuni di Castelnuovo Cilento, Casalvelino e Salento (SA)– Proponente RWE Renewables Italia S.r.l.

A: ELENCO INDIRIZZI ALLEGATO

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

Rif. let.:
a. PG/2024/0603947 in data 29/11/2023 della Regione Campania;
b. M_D ABAE837 REG2023 0021173 in data 20/12/2023 del 10° Reparto Infrastrutture (non a tutti).

Seg. let.:
a. M_D AEC60ED REG2023 0130209 in data 19/12/2023.
b. M_D AEC60ED REG2023 0132291 in data 22/12/2023.

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

1. In ottemperanza alle disposizioni contenute nella Legge 241/1990 e ss.mm.ii., questo Comando, con il documento a seguito in a., ha interessato gli aventi causa, per richiedere gli elementi di valutazione (emissione del parere, nulla osta o altro atto di assenso) sulla base delle rispettive competenze, al fine di poter dare il parere nei tempi previsti come disposto dalla legislazione in vigore.

2. Per quanto sopra, esaminata la documentazione pervenuta dal 10° Reparto infrastrutture e da ufficio Operazioni, questo Comando esprime parere **FAVOREVOLE** per conto della Forza Armata Esercito, in quanto l'opera relativa al progetto sopracitato, **NON** ha incidenza con immobili militari, poligoni di tiro e campi o strisce d'atteraggio di interesse di questa forza armata.

3. Inoltre, considerato che non è noto se nella zona interessata ai lavori sia stata oggetto di bonifica sistematica, si evidenzia la possibile esistenza del rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati. Ai fini della valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza di cui all'art.15 del D.Lgs.81/08, si rappresenta che detto rischio è totalmente eliminabile con la bonifica da ordigni bellici, per l'esecuzione della quale dovrà essere presentata, a cura e spese dell'interessato, apposita istanza all'Ufficio Bonifica Ordigni Bellici (B.C.M.) del 10° Reparto Infrastrutture - Napoli, corredata dei relativi allegati e redatta secondo il modello GEN-BST-001 reperibile unitamente all'elenco delle ditte specializzate BCM iscritta all'Albo del Ministero della Difesa ai sensi del D.Intermin.82/2015-alseguente-link:
http://www.difesa.it/SGD-DNA/Staff/DT/GENIODIFE/Pagine/bonifica_ordigni.aspx.

d'ordine
COMANDANTE AREA TERRITORIALE
(Gen. D.Claudio MINGHETTI)

Digitally signed by CLAUDIO MINGHETTI
Date: 2024.02.28 08:29:14 CET

Documento non idoneo alla verifica della firma digitale.
Document not suitable for digital signature verification.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato

ELENCO INDIRIZZI

A: GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
STAFF-Valutazioni Ambientali
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it **NAPOLI**

e, per conoscenza,

10° REPARTO INFRASTRUTTURE **NAPOLI**

diramazione interna:

SM - Ufficio Operazioni e Concorsi Operativi **NAPOLI**

fonte: http://burc.regione.campania.it

mimit.AOO_STV.REGISTRO UFFICIALE.U.0082096.30-09-2024

Ministero delle Imprese e del Made in Italy

DIPARTIMENTO PER I SERVIZI INTERNI, FINANZIARI, TERRITORIALI E DI VIGILANZA
DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI TERRITORIALI
DIVISIONE XI – ISPETTORATO TERRITORIALE (CASA DEL MADE IN ITALY) DELLA CAMPANIA
U.O. III - Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico

Alla Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

e, p.c.
RWE Renewables Italia S.r.l.
Sig.ra Chiara Galleri
chiara.galleri@rwe.com
rwerenewablesitaliasrl@legalmail.it

Pratica: Fascicolo n. 65213 – Nulla Osta n. 43/2024

Oggetto: **CUP 9811** – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento "Impianto di produzione di energia da fonte fotovoltaica di tipo agrivoltaico denominato Difesa di Pollice della pot. di 9.400 kWp e relative opere da realizzarsi nei Comuni di Castelnuovo Cilento, Casalvelino e Salento (SA) – Proponente RWE Renewables Italia S.r.l. **- Richiesta di preventivo Nulla Osta ai sensi dell'art. 56 DECRETO LEGISLATIVO 259/03 ss.mm.ii** - RILASCIO NULLAOSTA.

Con riferimento all'oggetto, vista la nota della Regione Campania, acquisita al ns prot. n. 114799 del 7-08-2024 nonché la documentazione inoltrata dalla proponente RWE Renewables Italia S.r.l**.,** con sede legale in Via Andrea D'Oria, n. 41/G – 00192 Roma (RM), C.F./P.I. 06400370968, relativo ad un impianto di produzione di energia da fonte fotovoltaica di tipo agrivoltaico denominato Difesa di Pollice della pot. di 9.400 kWp e relative opere da realizzarsi nei Comuni di Castelnuovo Cilento, Casalvelino e Salento (SA), ai sensi della legge 241/90 ss.mm.ii. si indica quanto segue:
1.l'Amministrazione competente è lo scrivente Ministero delle Imprese e del Made in Italy – DGST-Divisione XI - Ispettorato Territoriale (Casa del Made in Italy) della Campania;
2.il responsabile del procedimento amministrativo è il F.T. geom. Roberto De Filippo, disponibile per eventuali informazioni o approfondimenti al n. telefonico 081/5532839;
3.l'Ufficio dove si può prendere visione degli atti nelle forme e nei modi previsti dalla Legge 241/90 ss.mm.ii è il Ministero delle Imprese e del Made in Italy - DGST- Divisione XI - Ispettorato Territoriale (Casa Del Made in Italy) della Campania – U.O. III – Piazza Garibaldi, 19 – Napoli.

Tutto ciò premesso,

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE DELL'IT

VISTO l'articolo 53 comma 16 ter del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, così come modificatodall'articolo 1 comma 42 della legge 06 novembre 2012, n. 190 e considerate le specifiche sanzioniin caso di violazione del medesimo articolo;
VISTO il progetto tecnico allegato all'istanza;
VISTA la dichiarazione d'impegno, parimenti prodotta, concernente il rispetto delle prescrizioni da osservare e contenute nelle norme in materia di coesistenza tra le condutture di energia elettrica darealizzare con i preesistenti impianti di rete pubblica di comunicazione elettronica;
VISTA la "Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà" a firma dell'Arch. Antonio Manco, in qualità di progettista delle opere per le quali si richiede il nulla osta, datata 26/01/2024 in Albanella (SA);

RILASCIA

per quanto di competenza, il NULLA OSTA ai sensi dell'art. 56 d.lgs 259/03 ss.mm.ii alla Società in indirizzo secondo il progetto presentato, per la posa delle condutture di energia elettrica in oggetto specificata, subordinandolo all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
1) non dovranno essere apportate modifiche al progetto prodotto e riferito alle condutture elettrichein oggetto;
2) nella posa delle condutture di energia elettrica dovranno essere osservate le norme riportate nella dichiarazione di impegno.
Si rammenta che ai sensi dell'art. 56 co. 10 del d.lgs 259/03 ss.mm.ii *"Qualora, a causa di impianti di energia elettrica, anche se debitamente approvati dalle autorità competenti, si abbia un turbamento del servizio di comunicazione elettronica, il Ministero promuove, sentite le predette Autorità , lo spostamento degli impianti od altri provvedimenti idonei ad eliminare i disturbi, a normadell'articolo 127 del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775. Le relative spese sono a carico di chi le rende necessarie".*
Il presente Nulla Osta è concesso in considerazione dell'atto di sottomissione sottoscritto dal Rappresentante Legale della Società Sig.ra Ludovica Nigiotti, registrato a Roma il 02/10/2020 Prot. 1464/3, con cui solleva il Ministero delle Imprese e del Made in Italy da ogni responsabilità per danni e/o disturbi che possano derivare alle linee di comunicazione elettronica, arrecati a persone e/o cose, per cause dipendenti dall'installazione e

fonte: http://burc.regione.campania.it

dall'esercizio delle proprie condutture elettriche e/o tubazioni metalliche, senza alcun pregiudizio delle clausole in esso contenute e fatti salvi i diritti che derivano al Ministero delle Imprese e del Made in Italy dal R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 e dal DECRETO LEGISLATIVO 259/03 ss.mm.ii.

Inoltre si rappresenta a Codesta Società quanto segue:

1.allo scopo di poter eseguire i previsti controlli dovrà segnalare a questo ufficio, in tempo utile, mediante comunicazione a mezzo P.E.C. o mail, l'inizio e la fine dei lavori inerenti alla posa delle condutture elettriche in progetto, indicando i riferimenti relativi al presente nulla osta, il comune interessato nonché il nominativo e recapito telefonico del proprio referente;

2.l'invio differito o la mancanza di tale segnalazione potrebbe comportare in fase di verifica l'effettuazione di scavi a campione a totale carico della stessa; resta inteso che qualora si riscontrassero irregolarità questo Ufficio applicherà le sanzioni previste dalle Leggi vigenti in materia;

3.qualora in fase esecutiva venissero rilevate interferenze con impianti della rete pubblica di comunicazione elettronica non valutate in fase preventiva, dovrà contattare i gestori di rete pubblica di comunicazione elettronica coinvolti, allo scopo di concordare congiuntamente le protezioni da utilizzare a tutela dei predetti impianti, e informare tempestivamente questo Ufficio della modifica intervenuta alla "Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà" precedentemente prodotta;

4.ad ultimazione lavori è fatto obbligo di produrre all'Ufficio scrivente la dichiarazione di conformità inerente al rispetto del progetto prodotto e delle norme osservate per la posa delle condutture di energia elettrica in oggetto;

5.nel caso in cui sia prevista in progetto anche la realizzazione di reti di comunicazione elettronica ad uso privato, su supporto fisico, ad onde convogliate e con sistemi ottici, a servizio dell'impianto elettrico o delle tubazioni metalliche (ad es. reti di telesorveglianza, telecontrollo, monitoraggio, altro) si informa che ai sensi degli articoli 99 e 104 del codice delle comunicazioni elettroniche (Decreto legislativo n. 259/03 e s.m.i.), l'attività di installazione ed esercizio di dette reti è assoggettata ad una autorizzazione generale, fatto salvo quanto previsto dall'art. 99 comma 5 e dall'art. 105 del predetto codice, che consegue alla presentazione della dichiarazione e della documentazione prescritte dall'art. 99 comma 4 e dell'art. 107 del succitato Codice al Ministero delle Imprese e del Made in Italy - Direzione generale per il digitale e le telecomunicazioni – DGTEL – Viale America, 201 – 00144 ROMA (PEC: dgtel@pec.mimit.gov.it).

6.Si rappresenta che il nulla osta in parola è rilasciato esclusivamente a favore della società

fonte: http://burc.regione.campania.it

in indirizzo ed eventuali passaggi della titolarità dell'impianto a favore di altro soggetto dovranno essere tempestivamente comunicati allo scrivente Ispettorato, pena l'applicazione delle sanzioni previste dalla vigente normativa.

Il Responsabile del Procedimento
F.T. geom. Roberto De Filippo

Il Responsabile della U.O. III
Ing. Raffaele Felicità

Raffaele Felicita

IL DIRIGENTE
Dott. Nicola Marco Fabozzi

Firmato digitalmente da: Nicola Marco Fabozzi
Organizzazione: MISE/80230390587
Data: 30/09/2024 11:53:09

fonte: http://burc.regione.campania.it

Spett.le Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
cluadio.rizzotto@regione.campania.it

Oggetto: rilascio parere di compatibilità elettrica e magnetica per la realizzazione di un impianto di produzione di energia da fonte fotovoltaica di tipo agri voltaico denominato "Difesa di Pollice" della Pot. di 9.400 KWp e relative opere da realizzarsi nei Comuni di Castelnuovo Cilento, Casalvelino e Salento (SA) – Proponente RWE Renewables Italia S.r.L. - CUP 9811.

U
ARPA CAMPANIA
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0030492/2025 del 13/05/2025
Firmatario: GIANLUCA SCOPPA, ELINA ANTONIA BARRICELLA

In riscontro all'indizione della conferenza di servizi indetta dall'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania del **14/05/2025, rif.** prot. ARPAC **N. 0010019/2025** del **14/02/2025,** per il progetto di realizzazione di un impianto di produzione di energia da fonte fotovoltaica di tipo agri voltaico denominato "Difesa di Pollice" della pot. di 9.400 kWp e relative opere da realizzarsi nei Comuni di Castelnuovo Cilento, Casalvelino e Salento (SA) acquisita con prot. ARPAC, si trasmette in allegato il parere di competenza dell'U.O. Aria e Agenti Fisici di questa Agenzia.
Con l'occasione si porgono cordiali saluti.

Il Direttore del Dipartimento Provinciale di Salerno
Dr.ssa Elina Antonia **BARRICELLA**

mR/arfi/ATSA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parere di compatibilità elettrica e magnetica per la realizzazione di un impianto di produzione di energia da fonte fotovoltaica di tipo agri voltaico denominato "Difesa di Pollice" della Pot. di 9.400 KWp e relative opere da realizzarsi nei Comuni di Castelnuovo Cilento, Casalvelino e Salento (SA) – Proponente RWE Renewables Italia S.r.L. - CUP 9811.

In riscontro alla convocazione alla partecipazione alla conferenza di servizi indetta dall'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania per l'14/05/2025 ed acquisita con prot. ARPAC **N.0010019/2025 del 14/02/2025,** sulla base della documentazione pubblicata sul sito della Regione Campania nella sezione Area VIA –Consultazione fascicoli – PAUR ed in particolare:

• CACPV_T002_relazione tecnica generale;
• CACPD_T001_relazione generale;
• CACPV_T002_inquadramento generale su CTR;
• CACPV_T005_ Planimetrie e sezioni cabine;
• CACPV_T007_Fascia di rispetto Linee MT e Cabinecavidotto;
• CACPV_T044.11. ALLEGATO Fotografico area interessata dall'elettrodotto_esito positivo progetto definitivo;
• validazione progetto definitivo opere di rete E-distribuzione;
• preventivo di connessione E-distribuzione;
• accettazione preventivo di connessione E-distribuzione da parte del proponente;

Visti:

 la Legge Quadro n. 36 del 22/02/2001;

 il D.P.C.M. del 08/07/2003 in G.U. n. 200 del 29/08/2003, Art. 4 (Obiettivi di qualità) e Art. 6 (Parametri per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti) e il D.M. del 29/05/2008, pubblicato nel S.O. n.160 alla G.U. n.156 del 05/07/2008;

verificata:

 la compatibilità elettrica e magnetica del progetto per la realizzazione dell' **impianto di**

fonte: http://burc.regione.campania.it

produzione di energia da fonte fotovoltaica di tipo agri voltaico denominato "Difesa di Pollice" della Pot. di 9.400 KWp e relative opere da realizzarsi nei Comuni di Castelnuovo Cilento, Casalvelino e Salento (SA), aventi codice di rintracciabilità 327160723

si esprime parere tecnico favorevole con le seguenti prescrizioni:

 comunicare la data di conclusione dei lavori con allegata la relazione di verifica del rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente in materia di tutela della popolazione dei campi elettrici e magnetici a 50 Hz.

A lavori ultimati l'ARPAC- Dipartimento Provinciale di Salerno, si riserva di effettuare controlli.

Istruttoria tecnica

C.T.P. Dr.ssa Maria **ROBERTAZZI**

Il Dirigente UO Aria e Agenti Fisici f.f.

in qualità di dirigente dell' UOC AT

Ing. Gianluca **SCOPPA**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla Regione Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

OGGETTO: CUP 9811 - ISTANZA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO VIA CON LA VINCA APPROPRIATA NELL'AMBITO DEL PAUR RELATIVAMENTE ALL'INTERVENTO " IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE FOTOVOLTAICA DI TIO AGRI VOLTAICO DENOMINATO DIFESA DI POLLICE DELLA POT. DI 9.400 KWP E RELATIVE OPERE DA REALIZZARSI NEI COMUNI DI CASTELNUOVO CILENTO, CASALVELINO E SALENTO (SA) PROPONENTE: RWE RENEWABLES ITALIA srl

ARPA CAMPANIA
Protocollo N.0030882/2025 del 14/05/2025

In riferimento alle note della Giunta Regionale Campania - Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali – prot. n.PG/2024/0241731 del 15.05.2024 acquisita con prot. n.30956/2024 del 16.05.2024 e n.PG/2025/0077188 del 14.02.2025 acquisita con prot. n.11644/2025 del 21.02.2025, si trasmette in allegato il parere di competenza relativo alla richiesta in oggetto emarginata.

Il Direttore del Dipartimento Provinciale a.i.
Dott.ssa Elina Antonia BARRICELLA

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI SALERNO
Area Territoriale – U.O. SU.R.C.

Parere tecnico sulla gestione delle Terre e Rocce da scavo (D.P.R. 120/2017) e dei rifiuti prodotti (D. Lgs. n.152/2006)

Oggetto : CUP 9811 - ISTANZA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO VIA CON LA VINCA APPROPRIATA NELL'AMBITO DEL PAUR RELATIVAMENTE ALL'INTERVENTO " IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE FOTOVOLTAICA DI TIO AGRI VOLTAICO DENOMINATO DIFESA DI POLLICE DELLA POT. DI 9.400 KWP E RELATIVE OPERE DA REALIZZARSI NEI COMUNI DI CASTELNUOVO CILENTO, CASALVELINO E SALENTO (SA) PROPONENTE: RWE RENEWABLES ITALIA srl

PRESO atto delle note della Giunta Regionale Campania - Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali – prot. n.PG/2024/0241731 del 15.05.2024 acquisita dal prot. ARPAC al n.30956/2024 del 16.05.2024 e n.PG/2025/0077188 del 14.02.2025 acquisita dal prot. ARPAC al n.11644/2025 del 21.02.2025, con cui in riferimento a quanto indicato in oggetto si chiede agli Enti interessati di far pervenire *"....ognuno per quanto di sua competenza, le proprie eventuali richieste di integrazione nel merito dei contenuti della documentazione "*;

TENUTO CONTO di quanto disposto dall'art.24 comma 3 del D.P.R. n.120/2017 Normativa di riferimento per la gestione delle terre e rocce da scavo ed in particolare che la sussistenza delle condizioni e dei requisiti di cui all'articolo 185, comma 1, lettera c), del decreto legislativo n. 152/2006 è effettuata in via preliminare, in funzione del livello di progettazione e in fase di stesura dello studio di impatto ambientale (SIA) attraverso la presentazione di un *"Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti"* che contenga:

a) descrizione dettagliata delle opere da realizzare, comprese le modalità di scavo;
b) inquadramento ambientale del sito (geografico, geomorfologico, geologico, idrogeologico, destinazione d'uso delle aree attraversate, ricognizione dei siti a rischio potenziale di inquinamento);
c) proposta del piano di caratterizzazione delle terre e rocce da scavo da eseguire nella fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori, che contenga almeno:
   1. numero e caratteristiche dei punti di indagine;
   2. numero e modalità dei campionamenti da effettuare;
   3. parametri da determinare;
d) volumetrie previste delle terre e rocce da scavo;
e) modalità e volumetrie previste delle terre e rocce da scavo da riutilizzare in sito;

CHE ALTRESI' lo stesso D.P.R. enuncia al

- *Comma 4*: in fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori, in conformità alle previsioni del Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti di cui al comma 2, il proponente o l'esecutore:
  a) effettua il campionamento dei terreni, nell'area interessata dai lavori, per la loro caratterizzazione al fine di accertarne la non contaminazione ai fini dell'utilizzo allo stato naturale, in conformità con quanto pianificato in fase di autorizzazione;
  b) redige, accertata l'idoneità delle terre e rocce scavo all'utilizzo ai sensi e per gli effetti dell'articolo n.185, comma 1, lettera c), del D. Lgs. n.152 dello 03.04.2006, un apposito progetto in cui sono definite:
     1) le volumetrie definitive di scavo delle terre e rocce;
     2) la quantità delle terre e rocce da riutilizzare;
     3) la collocazione e durata dei depositi delle terre e rocce da scavo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

4) la collocazione definitiva delle terre e rocce da scavo.

- *Comma 5*: gli esiti delle attività eseguite ai sensi del comma 3 sono trasmessi all'autorità competente e all'Agenzia di protezione ambientale territorialmente competente, prima dell'avvio dei lavori.
- *Comma 6* : qualora in fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori non venga accertata l'idoneità del materiale scavato all'utilizzo ai sensi dell'articolo 185, comma 1, lettera c), le terre e rocce sono gestite come rifiuti ai sensi della Parte IV del D. Lgs. n.152 dello 03.04.2006;

RIBADITO che l'eventuale gestione di terre e rocce da scavo da considerarsi *rifiuti* dovrà essere espletata ai sensi della Parte IV del D. Lgs. n.152 dello 03.04.2006;

VERIFICATO che

a) gli elaborati n.CACPV_T002 Rev.2 del 17.10.2023 *"Relazione tecnica generale"*, n.CACPV_T047 Rev.2 del 17.10.2023 *"Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo"* e n.CACPV_T082 Rev.0 del 17.10.2023 *"Sintesi non tecnica"* facenti parte della documentazione progettuale redatta in merito dalla Società IPROJECT srl di Milano con Sede operativa in Via Bisceglie n.17 Albanella (SA) visionabile per il tramite del link : *http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/Consultazione_fascicoli_VIA/consultazione_fascicoli_VIA* contengono le indicazioni progettuali previste dall'art. 24 comma 3 del D.P.R. n.120/2017 così come sopra riportate;
b) nell'elaborato n.CACPV_T047 Rev.2 del 17.10.2023 *"Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo"* al capitolo 6 *"Stima dei volumi e modalità di riutilizzo"* paragrafo 6.1 *"Centri di trattamento e recupero"* viene riportato che *"per la gestione dei terreni non rispondenti ai requisiti di qualità ambientale o eccedenti, e quindi non reimpiegabili in sito, verranno individuate le migliori alternative dal punto di vista della possibilità di avvio degli stessi ad operazioni di trattamento e recupero presso impianti autorizzati nel rispetto delle disposizioni normative vigenti"*;

SI RITIENE che in riferimento a quanto previsto dall'art 24 comma 3 del D.P.R. n.120/2017, la documentazione tecnica pubblicata sul sito della Giunta Regionale Campania - Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali (PAUR – CUP 9811) sia esaustiva ai fini del parere di competenza FAVOREVOLE della scrivente Agenzia, rappresentando la necessità di attenersi a quanto previsto dallo stesso articolo ai comma 4, 5 e 6 del D.P.R. 120/2017 in fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori in merito alla produzione e gestione delle Terre e Rocce da scavo e dal D. Lgs. n.152/2006 Parte IV *"Norme in materia di gestione dei rifiuti"* per ciò che riguarda l'eventuale gestione dei rifiuti prodotti in fase di esecuzione dell'opera.

Il tecnico ARPAC
AT Pierluigi Bianco

Il Dirigente Resp.le dell'U.O. SU.R.C.
Ing. Gianluca Scoppa

Il Dirigente a.i. della U.O.C. Area Territoriale

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI SALERNO
Area Territoriale – U.O. SU.R.C.

Parere tecnico sulla gestione delle Terre e Rocce da scavo (D.P.R. 120/2017) e dei rifiuti prodotti (D. Lgs. n.152/2006)

Ing. Gianluca Scoppa

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
PEC: valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

ARPA CAMPANIA
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Campania
U
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0064978/2025 del 14/10/2025
Firmatario: ELINA ANTONIA BARRICELLA

Oggetto: C.di S. 27/10/2025- CUP 9811 - Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA integrata con la VincA Appropriata nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell'art.27 bis del D.lgs.n.152/2006 e ss.mm.ii., relativamente all'intervento " Impianto di produzione di energia da fonte fotovoltaica di tipo agri voltaico denominato Difesa di Pollice della pot. Di 9,400 Kwp e relative opere da realizzarsi nei Comuni di castelnuovo Cilento, Casalvelino e Salento (SA)
Proponente : RWE Renewables Italia s.r.l.

In riferimento V.s nota prot. n. Pr 0501608/2025 del 06/10/2025 acquisita da ARPAC in pari data con prot. n. 0063095/2025 si conferma la proposta di parere favorevole espressa con nota Pr. 0030882/2025 del 14/05/2025, che si allega per comodità di lettura..

Il Direttore ad Interim del Dipartimento Provinciale
***Dr.ssa Elina Antonia* BARRICELLA**

cg/ATSA

fonte: http://burc.regione.campania.it

CDG.ST NA.REGISTRO UFFICIALE.U.0528858.16-06-2025

ALLEGATO 8

anas
GRUPPO FS ITALIANE

Area Amministrativa Gestionale
U.O. Service e Patrimonio/NDP

Ns. Rif. 386/23

Trasmessa via PEC

Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

e p.c. Al Responsabile AGR – Sede

Al Centro Manutentorio E - Sede

Oggetto: CUP 9811-Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA integrata con la VIncA Appropriata nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27 bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento "Impianto di produzione di energia da fonte fotovoltaica di tipo agri voltaico denominato Difesa di Pollice della pot. di 9.400 kWp e relative opere da realizzarsi nei Comuni di Castelnuovo Cilento, Casalvelino e Salento (SA)" – Proponente RWE Renewables Italia S.r.l. - Parere

In riscontro alla nota del 21/05/2025 di codesta Regione, acquisita con prot. Anas CDG-0444135 del 21/05/2025, premesso che,

- dall'esame della documentazione visionata tramite il link indicato nella nota suddetta, si evince che gli interventi in progetto interferiscono con le S.S. 18 e 18 Var in gestione Anas;
- questa Struttura Territoriale non rilascia pareri su progetti di fattibilità tecnico ed economici, ma esclusivamente su progetti esecutivi e su strade in esercizio;

si comunica che la soluzione proposta potrebbe essere compatibile con la situazione in essere, fermo restando che la compatibilità dichiarata, non impegna in alcun modo questa Società nel tempo, ai fini della esecuzione delle lavorazioni a farsi.

Pertanto, si precisa che il presente parere non costituisce titolo autorizzativo alla materiale esecuzione delle lavorazioni previste in progetto, che potranno aver luogo solo dopo che questa Società avrà emesso il relativo provvedimento autorizzativo disciplinante le modalità esecutive delle stesse, previa acquisizione del progetto esecutivo riportante esclusivamente gli elaborati riferiti alle interferenze con aree o strade in gestione Anas.

Struttura Territoriale Campania
Viale J. F. Kennedy, 25 - 80125 Napoli T [+39] 081 7356111 - F [+39] 081 621411
Pec anas.campania@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it

Anas S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. e concessionaria ai sensi del D.L. 138/2002 (convertito con L. 178/2002)
Sede Legale: Via Monzambano, 10 - 00185 Roma T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224
Pec anas@postacert.stradeanas.it
Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 C.F. 80208450587

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tale progetto, dovrà pervenire a questa Società a mezzo PEC, con file in pdf leggibili, debitamente firmato in p7m dal progettista e dovrà essere redatto nel rispetto:

a) delle distanze prescritte dal C.d.S., dal suo Regolamento di Esecuzione e dal D.M. 19.04.2006, in caso di intersezioni stradali;
b) dell'art.66 del Regolamento di Esecuzione del C.d.S. in caso di pose di sottoservizi;
c) delle distanze prescritte dal C.d.S. e dal suo Regolamento di Esecuzione, in caso di progettazioni di manufatti e/o edificazioni in elevazione e/o sotterranei che, se previsti necessariamente in fascia di rispetto stradale, dovranno essere ubicati osservando la distanza di rispetto stradale prevista dalle N.T.A. dello Strumento Urbanistico comunale vigente. In tale ultima ipotesi dovrà essere trasmesso, a corredo, anche un certificato comunale, attestante tale conformità.

Distinti saluti

Il Responsabile Area Amministrativa Gestionale
Avv. Roberto Brando

Firmato da ROBERTO BRANDO
Data: 16/06/2025 09:26:38 CEST

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
COPIA
Protocollo N.0442419/2025 del 09/09/2025
Firmatario: NUNZIO ESPOSITO

ALLEGATO 9

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 50 delle Politiche Territoriali
D.G. 18 Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
Unità Operativa Dirigenziale 07
Genio Civile di Salerno
Presidio Protezione Civile

All' Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali - 60.12.00
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

Alla C.A. del Responsabile del Procedimento
Dott. Felice Di Palma

***Oggetto**: CUP 9811 – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA integrata con la VIncA Appropriata nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento "Impianto di produzione di energia da fonte fotovoltaica di tipo agri voltaico denominato Difesa di Pollice della pot. di 9.400 kWp e relative opere da realizzarsi nei Comuni di Castelnuovo Cilento, Casalvelino e Salento (SA)– Proponente RWE Renewables Italia S.r.l.- Comunicazione ai sensi dell'art. 27 bis comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii*

Premesso che

- Con nota prot. n. PG/2025/0375025 del 28/07/2025, l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania ha trasmesso il resoconto della seconda riunione del 23/07/2025, nonché la convocazione della terza seduta della Conferenza dei Servizi relativa al progetto in oggetto, fissata per il giorno 25/09/2025;
- Nella prima riunione della Conferenza dei Servizi, tenutasi il 14/05/2025, questa U.O.D. ha formulato specifici rilievi, riportati nel verbale pubblicato e consultabile sul sito tematico viavas.regione.campania.it;
- La società proponente ha successivamente depositato le integrazioni richieste, che – a seguito dell'istruttoria condotta da questo Ufficio – sono risultate idonee a soddisfare integralmente i rilievi formulati e ciò è stato verbalizzato nella seduta del 23/07/2025;
- Si comunica che questa U.O.D. non potrà presenziare alla riunione della Conferenza dei Servizi del 25/09/2025;

Si rilascia pertanto il proprio

NULLA OSTA

alla costruzione e all'esercizio della nuova linea elettrica di media tensione, realizzata mediante cavo sotterraneo, ai sensi del R.D. n. 1775/1933 e della L.R. n. 16/2017, nell'ambito del progetto in oggetto.

Con le seguenti prescrizioni:

a) le opere dovranno essere eseguite in conformità agli elaborati progettuali esaminati da questa U.O.D. e nel rispetto della normativa vigente. Ogni eventuale variante progettuale dovrà essere sottoposta a preventiva approvazione della scrivente U.O.D.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) il presente parere è subordinato al rispetto di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di distribuzione di energia elettrica, nonché delle prescrizioni emanate dalle Amministrazioni, dalle Autorità Militari, dalle Società e dagli Enti interpellati ai sensi dell'art. 120 del citato R.D. n. 1775/1933;
c) la società proponente o suo avente causa, assume ogni responsabilità civile, penale e amministrativa per i diritti dei terzi e per eventuali danni derivanti dalla costruzione ed esercizio della linea elettrica, inclusi quelli causati dall'accostamento a cavidotti, impianti e infrastrutture di altre Società e/o Enti;
d) prima dell'inizio dei lavori, dovrà essere acquisita l'autorizzazione/concessione, a titolo oneroso, per l'attraversamento di cavidotti in area demaniale in proiezione verticale, ai sensi del R.D. n. 523/1904 e del D.lgs. n. 112/1998. Per ciascun attraversamento dovrà essere presentata apposita istanza per il passaggio in sub-alveo della linea elettrica;
e) le eventuali opere strutturali previste dal progetto dovranno essere depositate, prima dell'avvio dei lavori, presso questa U.O.D. 50-18-07, con denuncia dei lavori e dei progetti esecutivi attraverso il portale informatico regionale S.I.smi.CA (https://portalesismica.regione.campania.it/), ai sensi della L.R. n. 9/1983 e del D.P.R. 380/2001, secondo le modalità previste dal vigente Regolamento Regionale n. 4/2010, come modificato dal Regolamento Regionale n. 9/2020, corredate dagli elaborati richiesti e conformi alle vigenti N.T.C. 2018;
f) si ricorda che l'art. 96, comma 1, lett. f), del R.D. 25/07/1904, n. 523, prevede il divieto assoluto di costruire a distanza inferiore a 10 metri dalle acque pubbliche (alvei, sponde e difese). Pertanto, nessuna opera potrà essere realizzata al di sotto di tale limite, comprese le buche per l'attraversamento in sub-alveo.

Con la sottoscrizione della presente, il Dirigente della UOD 50.18.07 della Regione Campania, dichiara di non trovarsi, rispetto ai ruoli ricoperti nel procedimento amministrativo in oggetto, in alcuna delle situazioni di conflitto di interessi, anche solo potenziale, tali da ledere l'imparzialità dell'agire dell'amministrazione, ai sensi dell'art. 6 bis L. 241 del 1990, art. 53 D.Lgs. 165/2001, art. 7 D.P.R. 62/2013, art. 42 D.Lgs. 50/2016

Il Dirigente della U.O.D. 50-18-07
Genio Civile di Salerno
Ing. Nunzio Esposito

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA E
COPIA
Protocollo N.0467706/2025 del 23/09/2025
Firmatario: ANDREA RIZZO, MASSIMO VALENTINO AMBROSIO

CONSORZIO DI BONIFICA VELIA - Prot. N. 1886/U del 23/09/2025

Spett.le
Regione Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
all'attenzione del
Direttore dell'Ufficio Speciale
Avv. Simona Brancaccio
e del
Responsabile del Procedimento
Dott. Felice Dipalma

Trasmissione a mezzo pec all'indirizzo: us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

Spett.le
RWE Renewables Italia S.r.l.
all'attenzione del
Ing. Chiara Galleri

Trasmissione a mezzo pec all'indirizzo: rwerenewablesitaliasrl@legalmail.it

Oggetto: **CUP 9811** - Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA integrata con la VIncA Appropriata nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento "Impianto di produzione di energia da fonte fotovoltaica di tipo agri voltaico denomi-nato Difesa di Pollice della pot. di 9.400 kWp e relative opere da realizzarsi nei Comuni di Castelnuovo Cilento, Casalvelino e Salento (SA)" – **Proponente RWE Renewables Italia S.r.l.**
Parere Consorzio di Bonifica Velia

Con nota prot. PG/2025/0253144, la Regione Campania – Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha coinvolto il Consorzio di Bonifica Velia nel procedimento PAUR in trattazione con l'obiettivo di "verificare le eventuali interferenze del progetto proposto con le opere consortili".

Con nota consortile prot. N. 1391/U del 15/07/2025 venivano segnalate le interferenze tra le opere previste in progetto con le opere realizzate e/o gestito da questo Consorzio.

In data 23/11/2025 l'Ing. Andrea Rizzo, Funzionario Tecnico Consortile, giusta delega prot. N. 1401 del 16/07/2025, partecipava alla seconda seduta dei lavori della Conferenza di Servizi, ex art. 27 bis del D.Lgs n.152/2006 e s.m.i. e dell'art.14, comma 4 della L.241/1990.

Con nota prot. PG/2025/0375025, la Regione Campania – Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali nel comunicare la pubblicazione del verbale della seduta del 23/07/2025 ha convocato la terza seduta per il giorno 25/09/2025 con all'ordine del giorno l'espressione dei pareri di competenza.

In data 15/09/2025, all'interno della sezione Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR del portale tematico viavas.regione.campania.it, è stata pubblicata nella cartella CUP 9811 una sottocartella denominata: "2025_09_15_prot.reg_449355_chiarimenti_post_CdS_23_07_2025", contenente la sezione: "5. Consorzio di Bonifica Velia", al cui interno risultano inseriti:

- una lettera di trasmissione degli elaborati, denominata "CACPV_Riscontro 2CdS";
- n. 6 elaborati progettuali in formato PDF;
- n. 6 gruppi di file shapefile;
- n.1 file formato dwg.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSORZIO DI BONIFICA VELIA - Prot. N. 1886/U del 23/09/2025

L'Ufficio Tecnico Consortile ha preso visione esclusivamente della documentazione sopra elencata e si è espresso con apposita relazione tecnica datata 22/09/2025 a cura del Ing. Andrea Rizzo, Funzionario del predetto Ufficio.

Interferenza del "parco agrivoltaico" con le opere Consortili

Presa visione degli elaborati progettuali trasmessi nella cartella denominata "2025_09_15_prot.reg_449355_chiarimenti_post_CdS_23_07_2025", il layout dell'impianto, nella nuova rimodulazione di cui alle predette tavole progettuali:

- non interferisce con le condotte consortili, né con le relative fasce di rispetto gravate da esproprio, né limita le attività di gestione e manutenzione nelle fasce di rispetto gravate da asservimento;
- non interferisce con il canale consortile denominato "Fosso Cassese" censito al catasto delle opere consortili con il codice 4.8.4., né limita le attività di gestione e manutenzione nelle fasce da asservire in favore del Demanio dello Stato – Ramo bonifiche nell'ambito dell'iniziativa "PIANO STRAORDINARIO DI DIFESA IDRAULICA E IDROGEOLOGICA NEI BACINI DEL FIUME ALENTO E DELLA FIUMARELLA DI ASCEA (3° STRALCIO) – INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL RETICOLO IDRAULICO DI BONIFICA – 1° LOTTO" (BARCODE 24250115748). CUP E98H16000040008" finanziata dalla Regione Campania nell'ambito del PSR Campania 2014-2022 / Tipologia 5.1.1 – Az. B.

Per quanto concerne le linee di BT e MT interne al "parco agrivoltaico" con la rete irrigua Consortile e alle relative fasce di rispetto, sono stati forniti particolari tipo risolutivi delle interferenze mentre non sono stati forniti particolari tipo sulle interferenze con il canale consortile denominato "Fosso Cassese". Gli elaborati di dettaglio delle interferenze dovranno essere trasmessi al Consorzio in fase di progettazione esecutiva e comunque prima dell'inizio dei lavori.

Nella lettera di trasmissione denominata "CACPV_Riscontro 2CdS", per quanto concerne le aree destinate ad accumulare i materiali di risulta, la RWE ha rappresentato che: "*in riferimento alle aree di cantiere, si conferma che verranno individuate zone apposite per lo stoccaggio temporaneo dei materiali di risulta, poste a distanza di sicurezza dal margine del canale consortile denominato "Fosso Cassese", al fine di evitare qualsiasi rischio di dispersione. Tali aree saranno opportunamente delimitate e attrezzate con barriere perimetrali e teli di contenimento. Inoltre, si prevede un piano di gestione dei rifiuti che include la rimozione periodica dei materiali accumulati, nel rispetto della normativa vigente e in costante coordinamento con il Consorzio di Bonifica Velia*".

Interferenza del "cavidotto" con le opere Consortili

Presa visione degli elaborati progettuali trasmessi nella cartella denominata "2025_09_15_prot.reg_449355_chiarimenti_post_CdS_23_07_2025", risulta che:

- sono stati forniti particolari tipo risolutivi delle interferenze con le condotte del sistema irriguo Badolato, nel foglio catastale 11 del Comune di Castelnuovo Cilento, e delle condotte del sistema irriguo Alento, nel foglio catastale 7 del Comune di Casal Velino. Nella lettera di trasmissione denominata "CACPV_Riscontro 2CdS" la RWE ha rappresentato che tali interferenze "*saranno gestite attraverso la tecnica della TOC per la realizzazione del cavidotto MT esterno parco*";
- Il "cavidotto" interferisce con il canale "San Leonardo", nel tratto identificato con il codice consortile 6.13.2, e con la Fiumicella di Vallo Scalo nel tratto identificato con il codice consortile 190.5.2. Entrambi i corsi d'acqua naturali, sono iscritti al demanio ACQUE e gli interventi previsti in progetto non interferiscono con opere di bonifica realizzate dal Consorzio Velia sui predetti corsi d'acqua nei tratti in questione, né il Consorzio ha rilasciato alcuna autorizzazione, ex regolamento 368/1904, per la realizzazione di opere sui predetti tratti pertanto il parere finalizzato al rilascio dell'autorizzazione/concessione ai sensi del R.D. 523/1904 è di competenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

della Regione Campania UOD 50-18-07 Genio Civile di Salerno, come richiesto da quest'ultimo con nota protocollo N.0442419/2025 del 09/09/2025 agli atti di questa procedura.

Conclusioni

Tutto ciò premesso, vista la relazione tecnica datata 22/09/2025 dell'Ufficio Tecnico Consortile a firma del Funzionario Ing. Andrea Rizzo, questo Consorzio esprime il proprio

NULLA OSTA

all'intervento di cui all'oggetto con le seguenti **prescrizioni:**

a) le opere dovranno essere eseguite in conformità agli elaborati progettuali esaminati da questo Consorzio e nel rispetto della normativa vigente. Ogni eventuale variante progettuale dovrà essere sottoposta a preventiva approvazione di questo Consorzio;
b) la Società proponente o suo avente causa, o chiunque subentri nei relativi diritti ed obblighi, assume integralmente ogni responsabilità civile, penale e amministrativa per i diritti di terzi e per qualsiasi danno che possa derivare dalla costruzione e dall'esercizio delle opere, ivi compresi quelli connessi all'accostamento o all'interferenza con cavidotti, impianti e infrastrutture appartenenti ad altre Società o Enti;
c) in fase di progettazione esecutiva e comunque prima dell'inizio dei lavori dovranno essere forniti i particolari risolutivi di dettaglio di tutte le interferenza (viabilità interna, rete di BT e MT interne e esterne al "parco agrivoltaico") con la rete irrigua e di bonifica consortile e con le relative fasce di rispetto e contestualmente andranno richieste le relative autorizzazioni ai sensi del "Regolamento di polizia idraulica per la conservazione e la tutela delle opere consortili e loro pertinenze" e del "Regolamento per l'utilizzazione delle acque a prevalente scopo irriguo nel comprensorio Consortile", con oneri a capo del richiedente;
d) prima dell'inizio dei lavori dovrà essere trasmesso a questo Consorzio il "piano di gestione dei rifiuti" con l'individuazione delle zone destinate allo stoccaggio temporaneo dei materiali di risulta, poste a distanza di sicurezza dal margine del canale consortile denominato "Fosso Cassese".

Con la sottoscrizione della presente, il Presidente del Consorzio di Bonifica Velia e l'Ing. Andrea Rizzo Funzionario dell'Ufficio Tecnico, dichiarano, in relazione ai ruoli ricoperti nel procedimento amministrativo in oggetto, di non trovarsi in alcuna delle situazioni di conflitto di interessi, anche solo potenziale, tali da ledere l'imparzialità dell'agire dell'amministrazione.

Distinti Saluti.

Il Funzionario dell'Ufficio Tecnico
Ing. Andrea Rizzo

Il Presidente
Ing. Massimo Valentino Ambrosio

CONSORZIO DI BONIFICA VELIA - Prot. N. 1886/U del 23/09/2025

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
E
COPIA
Protocollo N.0476743/2025 del 25/09/2025
Mittente: Mibact

Ministero della cultura
DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI SALERNO E AVELLINO

Inviato a mezzo p.e.c.

ALLEGATO 11

A

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
RESPONSABILE UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

E, p.c.

Responsabile del procedimento
Dr. Felice DI PALMA

Oggetto: **CUP 9811 – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA integrata con la VIncA appropriata nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 bis D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento "*Impianto di produzione di energia da fonte fotovoltaica di tipo agri voltaico denominato Difesa di Pollice della pot. di 9.400 kWp e relative opere da realizzarsi nei Comuni di Castelnuovo Cilento, Casalvelino e Salento (SA)*" – Proponente RWE Renewables Italia S.r.l.**

Seduta conclusiva del 25/09/2025.

Parere favorevole con prescrizioni e condizioni.

In riferimento al procedimento in oggetto,

- Vista la comunicazione ai sensi dell'art. 27 bis comma 2 del D.Lgs. N. 152/2006 e ss.mm.ii. trasmessa a mezzo pec da codesto Ufficio con nota PG/2023/0603947 del 14/12/2023, trasmessa in pari data ed acquisita al protocollo generale al N. 28901-A del 15/12/2023;
- Vista la richiesta di integrazioni di questa Soprintendenza prot. N. 191-P del 03/01/2024;
- Vista la nota PG/2024/0303848 del 19/06/2024, acquisita al protocollo generale di questo Ufficio al N. 15373-A del 21/06/2024, contenente avviso di scadenza dei termini per la richiesta di integrazioni e il riscontro di questa Soprintendenza prot. N. 16533-P del 04/07/2024;
- Vista la nota PG/2025/0077188 del 14/02/2025, acquisita al protocollo generale di questo Ufficio al N. 4641-A del 25/02/2025, contenente Pubblicazione nuovo avviso e convocazione Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., prima riunione per il giorno 14/05/2025;
- Vista la nota PG/2025/0253144 del 21/05/2025, acquisita al protocollo generale al N. 11941-A del 26/05/2025, contenente Comunicazione pubblicazione verbale prima seduta del 14/05/2025 e convocazione seconda seduta per il giorno 23/07/2025;
- Vista la nota PG/2025/0253144 del 21/05/2025, acquisita al protocollo generale al n. 17994-A del 01/07/2025, contenente Comunicazione pubblicazione verbale seconda seduta del 23/07/2025 e convocazione terza seduta per il giorno 25/09/2025;
- Esaminata la documentazione complessivamente prodotta e resa disponibile tramite web all'apposito collegamento al cloud regionale, comprensiva anche della relazione paesaggistica redatta ai sensi del D.P.C.M. 12/12/2005 e della relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico (VPIA);

di seguito si riportano gli esiti dell'istruttoria per tutti gli aspetti di competenza della scrivente Soprintendenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il progetto posto all'esame della conferenza di servizi riguarda la realizzazione di un impianto di produzione di energia da fonte fotovoltaica di tipo agrivoltaico denominato Difesa di Pollice, della potenza di 9.400 kWp, e delle relative opere accessorie, da eseguire presso i comuni di Castelnuovo Cilento, Casal Velino e Salento (SA).

L'installazione dei pannelli fotovoltaici è prevista esclusivamente nel territorio comunale di Castelnuovo Cilento (SA), all'interno di un fondo agricolo sito alla località Difesa di Pollice, mentre i cavidotti e gli impianti tecnologici (cabine, ecc.) interessano anche i comuni di Salento e Casal Velino (SA). L'impianto agrivoltaico ha un'estensione di circa 15,3 ettari, mentre il cavidotto interrato si sviluppa per una lunghezza complessiva di 7,2 Km.

Il fondo in questione secondo il P.U.C. del comune di Castelnuovo Cilento (SA) ricade in zona E/2 (ambiti agricoli produttivi e a matrice rurale prevalente), è situato ad una quota altimetrica media di circa 48 metri s.l.m., con andamento in lieve pendenza, sul lato sud-est confina con la Strada Provinciale SP. 433 – Salicuneta ed è posto ad una distanza in linea d'aria dal centro abitato di Castelnuovo Cilento (SA) di circa 900 metri, mentre si trova a circa 1,8 Km dal centro abitato di Velina ed a circa 2,5 Km dal centro abitato di Vallo Scalo tra i comuni di Casal Velino e Salento (SA). Sull'intera superficie del fondo interessata dal progetto in esame non risultano impiantate essenze arboree ma è presente esclusivamente una vegetazione prevalentemente di tipo erbacea.

La superficie complessiva interessata dall'impianto è di circa 16,44 ettari, con un'occupazione complessiva dell'area tecnica dell'impianto agrivoltaico (comprensiva di pannelli, cabine, strade, ecc.) di circa 4,92 ettari, mentre l'area coltivabile è pari a circa 11,53 ettari.

L'appezzamento direttamente interessato dai pannelli si colloca in un contesto di tipo collinare, all'interno di un'area a destinazione e vocazione prettamente rurale, con prevalenza di colture erbacee da foraggio, mentre le colture arboree sono rappresentate in larghissima parte da uliveti.

Per quanto concerne il Comune di Salento:

Il territorio comunale è interessato per un breve tratto, quello terminale, dall'intervento in parola, in quanto ospita la cabina di consegna, connessa in antenna dalla cabina primaria AT-MT *"Salento"* di E-distribuzione che si trova in prossimità della SS18 Variante Cilentana ex SP430 e che connette alla rete l'impianto.

Dalle tavole progettuali si evince che il tratto del cavidotto interrato che attraversa il Comune di Salento, prima di giungere alla cabina elettrica, inizialmente percorre zone gravate da usi civici, ex lett. h del D.Lgs 42/2004 e ss.mm.ii., già interessate da strade esistenti. La restante parte del tracciato su territorio comunale, come pure l'area della sottostazione elettrica non è gravata da vincolo paesaggistico.

Dall'analisi di intervisibilità presentata, si evince che l'impianto fotovoltaico non è visibile dal centro storico di Salento, né tantomeno dalla strada SP 80 che collega il Comune di Salento ai vari comuni limitrofi, con una visuale che arriva fino a Marina di Casal Velino.

L'intero territorio interessato dal progetto non ricade in zona tutelata con specifici provvedimenti ministeriali, è ricompresa nelle aree contigue del Piano del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni e si registrano minime interferenze con beni paesaggistici tutelati per legge, ai sensi delle lettere c) ed h) dell'art. 142, comma 1 del D. Lgs. N. 42/04 e s.m.i., ma che comunque riguardano esclusivamente la realizzazione dei cavidotti interrati, che si sviluppano quasi esclusivamente su tracciati stradali in contesto urbanizzato, prevedendo il ripristino dello stato dei luoghi, per cui l'intervento in esame non risulterebbe assoggettabile nemmeno ad autorizzazione paesaggistica. Il tracciato del cavidotto in corrispondenza del Torrente Fiumicello è previsto con la realizzazione di una Trivellazione Orizzontale Controllata (T.O.C.), per garantire il rispetto della funzionalità idraulica del corso d'acqua ed un minor impatto ambientale.

Inoltre, non si registrano particolari interferenze negative che possano incidere sia direttamente, che indirettamente su beni culturali tutelati ai sensi della Parte seconda del Codice dei beni culturali e del paesaggio, fatta eccezione per il cono visivo dell'opera in corrispondenza dell'ingresso N. 2 del Parco Archeologico di Velia, rispetto al quale non sussistono ostacoli visivi tra i due punti focali e l'opera risulterebbe pertanto percepibile in maniera diretta dal visitatore, per cui si ritiene necessario impartire delle prescrizioni per preservare la qualità percettiva, garantendo una più equilibrata integrazione tra il nuovo impianto ed il paesaggio culturale tutelato.

Per tutto quanto innanzi riportato, questa Soprintendenza ai fini della tutela paesaggistica esprime parere favorevole alla realizzazione dell'impianto in oggetto, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- La fascia vegetazionale prevista dal proponente quale misura di mitigazione paesaggistica e di schermatura visiva lungo tutti i bordi dell'area destinata a campo fotovoltaico dovrà avere una larghezza non inferiore a metri 5 e dovrà essere

fonte: http://burc.regione.campania.it

costituita da essenze autoctone, sia arboree, a medio ed alto fusto, già formate (con un'altezza variabile tra 2,5 e 4 metri e con diametro superiore a 10 cm) disposte in filare, sia arbustive, compatibili con la fascia fitoclimatica del sito;

- Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere prodotto un apposito progetto della predetta fascia vegetazionale da sottoporre alla preventiva approvazione di questa Soprintendenza, che dovrà contenere l'individuazione qualitativa e quantitativa delle essenze arboree ed arbustive da impiantare lungo i bordi del campo fotovoltaico, nel rispetto delle prescrizioni normative vigenti (distanze minime da strade e confini previste dal Codice Civile, ecc.);
- Per la realizzazione dei percorsi interni all'area dell'impianto dovranno essere utilizzati esclusivamente materiali ecologici permeabili con cromatismi similari a quelli del terreno naturale presente in sito;
- Al termine dei lavori tutte le aree di cantiere dovranno essere liberate da mezzi, materiali, attrezzature, ecc. e dovranno essere riportate nello stato preesistente, così come pure dovranno essere ripristinati tutti i percorsi interessati dai cavidotti interrati.

<u>Per quel che concerne la tutela archeologica:</u>

Esaminata la Relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico (VPIA) ai sensi dell'art. 41, comma 4 del D.Lgs. N. 36/2023, prodotta dal dott. Antonio Mesisca;

Considerato

- che nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale l'impianto di progetto ricade all'interno dell'ambito di paesaggio di Chora Velina ovvero nel territorio afferente all'antica città di Elea/Velia dal cui Parco Archeologico l'impianto dista 3,76 km;
- che nella suddetta Relazione si assegna alle opere previste in progetto un rischio archeologico medio per i tratti del cavidotto esterno interessati dalla viabilità antica e dai Siti d'interesse 1 (resti di una fattoria ellenistica in loc. Foresta) e 2 (Castello Medievale di Castelnuovo Cilento) e basso per la restante parte del tracciato del cavidotto e per le aree in località Difesa del Pollice destinate alla realizzazione dell'impianto "*poiché prive di evidenze archeologiche o risultanti poste ad una distanza tale da garantire un'adeguata tutela dei contesti segnalati*";
- le ricognizioni di superficie non hanno consentito la verifica di eventuali presenze archeologiche sono state effettuate in condizioni di scarsa o media visibilità del terreno;
- le opere in progetto comportano un notevole impatto sul sottosuolo;

Ritenuto

- che il grado di rischio delle aree destinate all'impianto dei pannelli fotovoltaici, stimato come basso nel "*Documento di valutazione archeologica preventiva*", debba essere elevato a medio in considerazione del rilevante potenziale archeologico dell'intera area oggetto di progettazione, che rientrava nel territorio di pertinenza della città di Elea/Velia, della scarsa visibilità di gran parte delle aree nel corso delle ricognizioni di superficie e soprattutto in considerazione della prossimità con il sito 1 (fattoria ellenistica in loc., Foresta),

questa Soprintendenza per tutto quanto sopra esaminato, considerato e valutato, ai sensi dell'art. 41, comma 4 del D.Lgs. N. 36/2023, esprime parere favorevole alla realizzazione dell'impianto *de quo* con le seguenti prescrizioni:

- nelle aree dell'impianto dei pannelli fotovoltaici e nelle aree del cavidotto caratterizzato da rischio medio dovranno essere eseguiti trincee e/o saggi archeologici stratigrafici da condursi, con oneri a carico della Committenza, sotto il controllo di un archeologo in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente, il cui *curriculum* dovrà essere preventivamente trasmesso a questa Soprintendenza. Le indagini preventive dovranno garantire un'adeguata campionatura di tutte le aree di progetto. Le dimensioni e il posizionamento dei saggi/trincee e la strategia di indagine dovranno essere dettagliati in un piano delle indagini preventive da sottoporre all'approvazione di questa Soprintendenza. La procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, come chiarito dall'art. 1, comma 10 dell'allegato I.8 al D.Lgs. N. 36/2023, "*deve concludersi prima dell'affidamento dei lavori oppure, qualora si protragga oltre, deve comunque concludersi entro e non oltre la data prevista per l'avvio degli stessi*";
- la totalità delle opere che prevedono scavi e/o movimento terra, comprese le lavorazioni funzionali alla realizzazione della viabilità temporanea di cantiere, laddove previste, e delle opere di connessione, dovranno essere eseguite, a carico

fonte: http://burc.regione.campania.it

della Committenza, sotto il controllo continuativo di un archeologo professionista in possesso dei medesimi requisiti previsti dalla normativa.

Resta inteso che, qualora nel corso dei lavori dovessero emergere testimonianze archeologiche, quest'Ufficio si riserva di disporre indagini stratigrafiche anche in estensione con oneri a carico della Committenza e di apportare modiche, anche sostanziali, al piano dell'opera, al fine di preservare eventuali evidenze archeologiche da conservarsi *in situ*. Si richiama a questo proposito l'attenzione su quanto previsto dall'art. 1, commi 8-9 dell'allegato I.8 al D.Lgs. n. 36/2023, che ha chiarito che "*nel caso in cui nell'ambito della conferenza di servizi la Soprintendenza abbia ritenuto necessario avviare la procedura di VPIA e la stessa conferenza di servizi abbia approvato il progetto, all'esito della VPIA la Soprintendenza potrà comunque dettare tutte le prescrizioni ritenute necessarie alla tutela dei contesti archeologici eventualmente rinvenuti*".

Il Responsabile per i beni architettonici e paesaggistici
del comune di Salento
Arch. Serena TEDESCO

Il Responsabile per i beni architettonici e paesaggistici
del comune di Casal Velino
Arch. Alessandro GIORDANO

Il Responsabile per i beni architettonici e paesaggistici
del comune di Castelnuovo Cilento
Ing. Carmelo MOLA

Il Responsabile per i beni archeologici
Dott.ssa Simona DI GREGORIO

Per IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Fabrizio MAGANI
IL DELEGATO
Dr. Antonio FALCHI

25/09/2025

MINISTERO DELLA CULTURA
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SALERNO E AVELLINO
Via Tasso, 46 – 84121 Salerno; Tel. 089.318174
Via Dalmazia, 22 – 83100 Avellino; Tel. 0825.279111 o 784265
PEC: sabap-sa@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-sa@cultura.gov.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA E
COPIA
Protocollo N.0476746/2025 del 25/09/2025
Firmatario: Mibact

ALLEGATO 12

Ministero della cultura
DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI SALERNO E AVELLINO

Alla Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazione e Autorizzazioni Ambientali
STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

Prot. n.
Class 34.43.04/427.18

Oggetto**:** ***CUP* 9811** – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA integrata con la VIncA Appropriata nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento *"Impianto di produzione di energia da fonte fotovoltaica di tipo agri voltaico denominato Difesa di Pollice della pot. di 9.400 kWp e relative opere da realizzarsi nei Comuni di Castelnuovo Cilento, Casalvelino e Salento (SA).*
Proponente – Proponente RWE Renewables Italia S.r.l
Parere del Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali

La dott.ssa Di Gregorio, in qualità di Rappresentante Unico delle Amministrazioni periferiche dello Stato, nominato dalla Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Salerno con Decreto di cui al prot. n. 48398 del 28/03/2025, formula il seguente parere univoco e vincolante in rappresentanza delle Amministrazioni periferiche dello Stato coinvolte nel procedimento.
Visti i seguenti pronunciamenti favorevoli delle Amministrazioni dello Stato:
- nota prot. M_D ABA001 REG2022 0033283 11-07-2022 con cui l'Aeronautica Militare Comando Scuole dell'A.M./3 Regione Aerea ha espresso proprio Parere preventivo favorevole per alcune aree non di importanza militare aeronautica;
- nota prot. M_D MARSUD0042678 del 18/12/2023 con cui la Marina Militare Comando Marittimo Sud – Taranto, in ordine ai soli interessi della Marina Militare, ha comunicato che non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico in argomento;
- nota prot. M_D AEC60ED REG2024 0021606 28-02-2024 con cui il Comando Forze Operative Sud ha espresso parere favorevole per conto della Forza Armata Esercito, in quanto l'opera relativa al progetto in argomento non ha incidenza con immobili militari, poligoni di tiro e campi o strisce d'atterraggio di interesse di questa forza armata. Inoltre, considerato che non è noto se nella zona interessata ai lavori sia stata oggetto di bonifica sistematica, si evidenzia la possibile esistenza del rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati. Ai fini della valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza, si prescrivono le modalità con cui presentare istanza per gli adempimenti volti all'eliminazione del rischio;
- nota prot. n. 82096 del 30/09/2024 con cui il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha rilasciato per quanto di competenza, il nulla osta n.43/2024 ai sensi dell'art. 56 D.lgs. 259/03 ss.mm.ii per la posa delle condutture di energia elettrica, subordinandolo all'osservanza delle prescrizioni contenute;
- nota SABAP-SA prot. n. 23229-P del 25/09/2025 con cui la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Salerno e Avellino ha espresso parere favorevole con prescrizioni e condizioni sia per la competenza paesaggistica che per quella archeologica;
Rilevato che i seguenti Uffici periferici dello Stato risultano assenti, non hanno fornito contributi, non hanno espresso parere negativi, e ritenendo che non vi siano motivi ostativi, per gli stessi, all'approvazione del progetto in esame:
- Comando Provinciale dei VV.FF. di Salerno;
- Segretariato Regionale MIC per la Campania;
e tenuto conto che l'ENAC, con nota prot. n. 0005339-P del 15/01/2024, e successiva nota prot. n. 0027043-P del 25/02/2025, ha trasmesso la comunicazione nella quale individua le modalità con cui la Società dovrà acquisire le

fonte: http://burc.regione.campania.it

determinazioni dell'Ente e preso atto che con nota pec del 26/06/2025 la Società RWE RENEWABLES ITALIA S.r.l. ha trasmesso asseverazione attestante la mancanza di interferenze per gli aeroporti e i sistemi di comunicazione/navigazione/RADAR di ENAV S.p.A.
in qualità di Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali in Conferenza di Servizi, esprime il seguente parere univoco e vincolante delle Amministrazioni periferiche dello Stato:
parere favorevole fermo restando l'obbligo per la Società proponente di dare attuazione a tutte le condizioni e le indicazioni contenute nei pronunciamenti resi dalle Amministrazioni dello Stato per gli aspetti di rispettiva competenza, in ordine alla realizzazione ed esercizio dell'Impianto di produzione di energia da fonte fotovoltaica di tipo agri voltaico denominato "Difesa di Pollice" della pot. di 9.400 kWp e relative opere da realizzarsi nei Comuni di Castelnuovo Cilento, Casalvelino e Salento (SA)"– proponente RWE RENEWABLES ITALIA S.r.l.

Il RUAS
Dott.ssa Simona Di Gregorio

Visto
Per IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Fabrizio Magani
IL DELEGATO
dr. Antonio Falchi
25/09/2025

MINISTERO DELLA CULTURA
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SALERNO E AVELLINO
Via Tasso, 46 – 84121 Salerno; Tel. 089.318174
Via Dalmazia, 22 – 83100 Avellino; Tel. 0825.279111 o 784265
PEC: sabap-sa@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-sa@cultura.gov.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

energy to inspire the world

Prot.: DISOCC/SALE/MAG/259

Salerno, 19.12.2023

Ns. rif.: EAM75544

Spett.le
Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

Trasmessa mezzo PEC: us.valutazioniambientali_news@pec.regione.campania.it

Rif. Pratica: Prot. n° 603947 del 14/12/2023

Oggetto: CUP 9811 – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA integrata con la VIncA Appropriata nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento "Impianto di produzione di energia da fonte fotovoltaica di tipo agri voltaico denominato Difesa di Pollice della pot. di 9.400 kWp e relative opere da realizzarsi nei Comuni di Castelnuovo Cilento, Casalvelino e Salento (SA)– Proponente RWE Renewables Italia S.r.l.- Comunicazione ai sensi dell'art. 27 bis comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Con riferimento alla Vostra nota prot. n° 603947 del 14/12/2023, Vi comunichiamo che, sulla base della documentazione progettuale da Voi inoltrata e considerando che rispetto agli elaborati è emerso che le opere ed i lavori di che trattasi NON interferiscono con impianti di proprietà della scrivente Società.

Ad ogni buon fine, in considerazione della peculiare attività svolta dalla scrivente Società, inerente il trasporto del gas naturale ad alta pressione, è necessario, qualora venissero apportate modifiche o varianti al progetto analizzato, che la scrivente Società venga nuovamente interessata affinché possa valutare eventuali interferenze del nuovo progetto con i propri impianti in esercizio.

Si evidenzia, infine, che in prossimità degli esistenti gasdotti nessun lavoro potrà essere intrapreso senza una preventiva autorizzazione della scrivente Società e che, in difetto, Vi riterremo responsabili di ogni e qualsiasi danno possa derivare al metanodotto, a persone e/o a cose.

Distinti Saluti.

Business Unit Asset Italia
Trasporto
Centro di Salerno

Manager
Fabio Monaco

Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza

Procedura attivata nell'ambito di istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale presentata dalla Società RWE Renewables Italia S.r.l ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. in relazione al progetto denominato "*Costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica di tipo Agrivoltaico denominato "Difesa di Pollice" della potenza di 9.400,00 kWp, comprensivo delle relative opere elettriche connesse ed infrastrutture indispensabili, da realizzarsi nei Comuni di Castelnuovo Cilento (SA), Casalvelino (SA) e Salento (SA)".*

Istanza acquisita al protocollo regionale in data 5 dicembre 2023 con n.588604

Procedimento identificato dal CUP 9811

1.0 Articolazione e contenuti dello Studio di Impatto Ambientale trasmesso unitamente all'istanza presentata

Dal frontespizio dell'elaborato risulta che lo stesso è stato redatto dall'arch. Francesco Capo. Si riporta nella parte introduttiva dell'elaborato che "*lo studio è il risultato delle esperienze multidisciplinari ed integrate, maturate sul tema del rapporto tra energia – infrastrutture - paesaggio, di ingegneri impiantisti ed elettrici, ingegneri ambientali, architetti paesaggisti, geologi, naturalisti, archeologi e non ultimi di strutturisti ed esperti tecnici con grande esperienza*".
Ancora nella parte introduttiva dell'elaborato si riporta, tra l'altro, al paragrafo 1.3 "*Scopo e struttura dello Studio*" che lo stesso è stato redatto tenendo presente quanto previsto dall'Allegato VII alla Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006 e dalle Linee Guida SNPA 28/2020 "*Norme tecniche per la redazione degli Studi di Impatto Ambientale*" ed è stato articolato in un quadro di riferimento programmatico (nell'ambito del quale si è definito il quadro di riferimento normativo e programmatico in cui si inserisce l'opera, con il dettaglio sulla conformità del progetto alle norme in materia energetica e ambientale ed agli strumenti di programmazione e di pianificazione paesaggistica e urbanistica vigenti, nonché agli obiettivi che in essi sono individuati), in un quadro di riferimento progettuale (nell'ambito del quale si è descritto l'impianto fotovoltaico in tutte le sue componenti, riportando una sintesi degli studi progettuali, le caratteristiche fisiche e tecniche degli interventi e la descrizione della fase di realizzazione e di esercizio dell'impianto) ed in un quadro di riferimento ambientale (nell'ambito del quale si sono individuati e valutati i possibili impatti, sia negativi che positivi, derivanti dalla realizzazione dell'opera in relazione ai diversi fattori ambientali, con diverso grado di approfondimento in funzione delle caratteristiche del progetto, della specificità del sito e della rilevanza, della probabilità, della durata e della reversibilità dell'impatto).

1.1 Inquadramento territoriale

Nel capitolo 2 "*Inquadramento territoriale*" dell'elaborato si riporta che, sulla base dell'analisi della cartografia del Piano Territoriale Regionale della Regione Campania e delle "Linee guida per il paesaggio" allo stesso allegate, l'area di prevista realizzazione delle opere previste in progetto: ricade nel Sistema Territoriale di Sviluppo A4 – Gelbison Cervati; ricade nell'ambito di paesaggio n.42 "Valle dell'Alento"; ricade nel sistema rurale aperto n.27; non ricade in aree naturali protette e siti Unesco; non è interessata da elementi facenti parte della rete ecologica.
Nel paragrafo 2.2 "*Accessibilità all'area*" del capitolo si riporta che l'accessibilità al territorio comunale di Castelnuovo Cilento e all'area di progetto è assicurata da un reticolo di strade di varia natura e importanza: Strade Statali: nn.18 e 18 VAR; Strade Regionali: n.447; Strade Provinciali: nn.77, 80, 87, 274, 365 e 433. Si riporta, inoltre, nel paragrafo che l'Autostrada più vicina, la A2, è situata a circa 56 km da Castelnuovo Cilento.
Nel Paragrafo 2.3 "*Inquadramento cartografico*" del capitolo si riportano informazioni descrittive corredate da cartografie. Si rappresenta, tra l'altro, nel paragrafo che: l'impianto agrivoltaico, di estensione superficiale pari a circa 15,3 ettari e suddiviso in tre sottocampi, sarà realizzato interamente nel Comune di Castelnuovo Cilento (SA), con opere connesse ricadenti anche nei Comuni di Casalvelino (SA) e di Salento (SA); sulle superfici interessate dalla realizzazione delle opere non sono presenti vincoli ostativi alla installazione ed

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'esercizio dell'impianto; l'area, con morfologia ondulata e lievi pendenze, è ad uso agricolo (i terreni sono prevalentemente coltivati a seminativo non irriguo) e risulta raggiungibile percorrendo strade provinciali, comunali e vicinali; pur non essendo l'area interessata da vincoli paesaggistici, si è comunque progettato l'impianto in modo da ridurre il più possibile l'impatto visivo, utilizzando strutture di sostegno a bassa visibilità e prevedendo un'idonea fascia perimetrale interessata da piantumazioni. Nel paragrafo sono riportate le seguenti cartografie: "*Inquadramento impianto su ortofoto*"; "*Inserimento su catastale dell'impianto e parte del cavidotto*".

1.2 Panorama energetico

Nel capitolo 3 "*Panorama energetico*" dell'elaborato si riportano diversi scenari di sviluppo previsti nel settore energetico per il periodo successivo alla pandemia da Covid-19, in ciascuno dei quali emerge con evidenza il ruolo sempre maggiore rivestito, a livello mondiale, europeo, nazionale e regionale, dalla produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile.

1.3 - Quadro di riferimento programmatico

Nella Sezione "*Quadro programmatico*" dell'elaborato:
- sono riportate informazioni sulla strategia dell'Unione Europea in materia energetica (i principali obiettivi comunitari in tema di clima ed energia sono stati stabiliti nel c.d. Pacchetto Clima Energia 2020; a livello comunitario, vi sono due fondamentali obiettivi stabiliti dalla politica energetica europea: promuovere l'efficienza energetica ed il risparmio energetico e promuovere lo sviluppo di fonti energetiche rinnovabili; gli altri macro obiettivi di politica energetica europea sono: garantire il funzionamento del mercato interno dell'energia e l'interconnessione delle reti energetiche, garantire la sicurezza dell'approvvigionamento energetico nell'Unione e incentivare la ricerca, l'innovazione e la competitività; nel Pacchetto Clima Energia 2020 furono fissati i seguenti obiettivi: 1. ridurre del 20% le emissioni di gas a effetto serra, 2. portare al 20% il risparmio energetico e 3. aumentare del 20% il consumo energetico europeo da fonti rinnovabili; a questi si aggiunse l'obiettivo di raggiungere un utilizzo minimo del 10% di biocarburanti nel settore dei trasporti; il 30 novembre 2016 la Commissione Europea ha presentato il pacchetto legislativo "*Energia pulita per tutti gli europei*", che fissa ulteriori obiettivi al 2030: 1. riduzione pari almeno al 40% delle emissioni di gas a effetto serra rispetto ai livelli del 1990, 2. aumento fino al 27% della quota di energia da fonti rinnovabili sul consumo energetico, 3. miglioramento dell'efficienza energetica mirato a raggiungere almeno il 30% e 4. interconnessione di almeno il 15% dei sistemi elettrici dell'UE; con la successiva Direttiva 2018/2001/UE sulle fonti rinnovabili, l'obiettivo di aumento della quota di energia da fonti rinnovabili sul consumo energetico è stato fissato al 32%; con il Regolamento 2018/1999/UE sono state apportate importanti modifiche alla Governance dell'Unione Europea in materia di energia, prevedendo, tra l'altro, l'obbligo, per ogni Stato membro, di presentare un "*Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima*" entro il 31 dicembre 2019, da aggiornare ogni dieci anni, finalizzato a stabilire le strategie nazionali di lungo termine ed a definire la visione politica al 2050, garantendo l'impegno degli Stati membri nel conseguire gli Accordi di Parigi);
- sono riportate informazioni sulla strategia nazionale in materia energetica (la Strategia Energetica Nazionale, approvata con il Decreto Ministeriale 10 novembre 2017, costituisce il documento programmatico di riferimento per il settore dell'energia a livello nazionale e persegue l'obiettivo di rendere il sistema energetico nazionale più competitivo, sostenibile e sicuro, rafforzando l'indipendenza energetica del Paese; per perseguire questo obiettivo, nel documento sono stati fissati i seguenti target quantitativi: 1. efficienza energetica, 2. incremento della quota di consumi complessivi di energia soddisfatti mediante energia prodotta da fonti rinnovabili dal 17,5% del 2015 al 28% entro il 2030, 3. cessazione della produzione di energia elettrica da carbone con un obiettivo di accelerazione al 2025, 4. razionalizzazione del downstream petrolifero, con evoluzione verso le bioraffinerie e un uso crescente di biocarburanti sostenibili, 5. riduzione delle emissioni climalteranti del 39%, rispetto alle emissioni del 2019, entro il 2030 e del 63%, rispetto alle emissioni del 2019, entro il 2050, 6. promozione della mobilità sostenibile e dei servizi di mobilità condivisa, 7. diversificazione delle fonti energetiche e rotte di approvvigionamento gas e gestione più efficiente dei flussi e punte di domanda e 8. riduzione della dipendenza energetica dall'estero dal 76% del 2015 al 64% del 2030, grazie alla forte crescita delle rinnovabili e dell'efficienza energetica; il Piano Integrato per l'Energia e il Clima, pubblicato nella versione definitiva in data 21 gennaio 2020 dal Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, fissa, con riferimento al periodo 2021-2030, obiettivi, contributi, politiche e

fonte: http://burc.regione.campania.it

misure nazionali per ciascuno dei cinque obiettivi dell'Unione Europea in materia energetica: decarbonizzazione, efficienza energetica, sicurezza energetica, mercato interno dell'energia e ricerca, innovazione e competitività; esso costituisce, di fatto, aggiornamento della Strategia Energetica Nazionale e, con la sua approvazione, l'Italia si è posta, tra l'altro, l'obiettivo di coprire, entro il 2030, il 30% del consumo finale lordo totale di energia ed il 55% del consumo finale lordo di energia elettrica con energia prodotta da fonti rinnovabili; secondo gli obiettivi del PNIEC, il parco di generazione elettrica subirà una importante trasformazione, conseguente all'obiettivo di phase-out della generazione da carbone già al 2025 e alla promozione dell'ampio ricorso alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili; difatti, il significativo potenziale incrementale sfruttabile, e la riduzione dei costi degli impianti fotovoltaici ed eolici, prospettano un importante sviluppo di queste tecnologie, la cui produzione, secondo le stime previste nel Piano, dovrebbe, rispettivamente, triplicare e più che raddoppiare entro il 2030);
- sono riportate informazioni sul Piano Energetico Ambientale della Regione Campania (il Piano Energetico Ambientale della Regione Campania, approvato con Delibera di Giunta Regionale n.377 del 15/07/2020 e oggetto di presa d'atto con Decreto n.353 del 18/09/2020 della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive della Regione Campania, in coerenza con la Strategia Energetica Nazionale e con il quadro normativo di riferimento, persegue tre macro-obiettivi: 1. aumentare la competitività del sistema Regione mediante una riduzione dei costi energetici sostenuti dagli utenti e, in particolare, da quelli industriali, 2. raggiungere gli obiettivi ambientali definiti a livello europeo, accelerando la transizione verso uno scenario de-carbonizzato e puntando ad uno sviluppo basato sulla generazione distribuita, ad esempio per fonti come il fotovoltaico ed eolico, e ad un più efficiente uso delle risorse già sfruttate, ad esempio, per la risorsa eolica, mediante il repowering degli impianti esistenti e la sperimentazione di soluzioni tecnologiche innovative, 3. migliorare la sicurezza e la flessibilità dei sistemi e delle infrastrutture di rete; dai dati estrapolati dal Piano, si evince per il territorio regionale un aumento generale medio della quota di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili dal 2015 al 2016, seppur nel 2017 i GWh prodotti da fonti rinnovabili sono diminuiti, in media, anche rispetto al primo anno preso in considerazione, passando da 11.348 a 11.203 GWh);
- sono riportate informazioni sul quadro dei vincoli gravanti sulle aree interessate dalla prevista realizzazione degli interventi (sono stati analizzati gli aspetti relativi all'inquadramento del progetto in relazione alla programmazione e alla legislazione di settore, a livello comunitario, nazionale, regionale e provinciale, e in rapporto alla pianificazione territoriale ed urbanistica, verificando la coerenza degli interventi proposti rispetto alle norme, alle prescrizioni ed agli indirizzi previsti dai vari strumenti di programmazione e di pianificazione esaminati; prima della definizione del layout di impianto è stata eseguita una meticolosa ricognizione dei beni tutelati dal D. Lgs. n.42/2004, da cui è risultato che le uniche interferenze con beni ed aree vincolate riguardano il cavidotto di collegamento per la connessione dell'impianto alla Rete di Trasmissione Nazionale, che attraversa un corpo idrico superficiale e, pertanto, area soggetta al vincolo di cui all'art.142, comma 1, lettera c; con riferimento ai principali elaborati grafici del Piano Territoriale Regionale della Regione Campania, relativi alle tematiche ambientali e paesaggistiche, si rileva che l'area di impianto: ricade nel Sistema territoriale "A4 – Gelbison Cervati", nell'ambito di paesaggio n.42 "Valle dell'Alento", nel sistema rurale aperto n.27, non ricade in aree naturali protette e siti Unesco e non è interessata da elementi costituenti la rete ecologica regionale; la realizzazione dell'impianto di progetto non risulta in contrasto con le previsioni del PTR, né pregiudica il conseguimento degli obiettivi indicati dallo stesso; l'area interessata dalla prevista realizzazione delle opere di progetto ricade nell'ambito di paesaggio n.27 "Alto Calore" individuato dal Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Salerno, per la quale gli indirizzi previsti dallo strumento di pianificazione prevedono: 1. azioni di conservazione orientate al mantenimento ed alla tutela delle caratteristiche, degli elementi costitutivi e delle morfologie del paesaggio agrario, con particolare attenzione ai terrazzamenti ed ai pendii, 2. Azioni di valorizzazione, orientate alla tutela del valore del paesaggio agrario ed all'incremento della qualità delle aree agricole compromesse, 3. azioni di conservazione, recupero e valorizzazione sostenibile del patrimonio archeologico e storico orientate al mantenimento ed alla tutela delle caratteristiche, degli elementi costitutivi e delle morfologie, 4. Azioni di conservazione, recupero e valorizzazione sostenibile orientate al mantenimento ed alla tutela delle caratteristiche, degli elementi costitutivi e delle morfologie, in particolare attinenti all'articolazione complessiva della struttura della rete insediativa storica, alla valorizzazione sostenibile dei caratteri identitari e di centralità dei centri e dei nuclei storici, al mantenimento delle relazioni paesaggistiche con il contesto, alla qualificazione delle relazioni tra le formazioni insediative recenti, la rete insediativa storica ed il contesto paesaggistico-ambientale, 5. Azioni di riqualificazione e integrazione urbanistica compatibile del sistema insediativo, orientate all'incremento della qualità del paesaggio urbano e sulla base del principio del minor consumo di territorio; la Regione Campania ha adottato il Piano di Tutela delle Acque 2007 con D.G.R. n.1220 del 06 luglio 2007, e con successiva D.G.R.

fonte: http://burc.regione.campania.it

n.830 del 28 dicembre 2017 ha approvato gli indirizzi strategici per la pianificazione della tutela delle acque in Campania ed ha disposto l'avvio della fase di consultazione pubblica ai sensi dell'art.122, comma 2 del D. Lgs. 152/2006; dalla cartografia del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico redatto dalla ex Autorità di Bacino Regionale Campania Sud e Interregionale Sele (attualmente di competenza dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale) emerge che le aree direttamente interessate dal parco fotovoltaico in progetto non rientrano fra quelle classificate a rischio o a pericolosità da frana, ad eccezione di una piccola area sul perimetro settentrionale che ricade in area a rischio R1-moderato ed a pericolosità reale P1-moderata; all'interno del perimetro, inoltre, si rilevano tre aree a pericolosità d'ambito Pa1-moderata; come si evince dalla cartografia dell'Inventario dei Fenomeni Franosi in Italia (IFFI), l'area limitrofa al perimetro del parco fotovoltaico in progetto è caratterizzata da alcuni dissesti con cinematiche per lo più ascrivibili a colate di terra e fenomeni di creep (allo stato attuale, tuttavia, non si manifestano evidenti indizi di riattivazioni recenti); il cavidotto, invece, attraversa anche alcune aree a rischio da frana R4-molto elevato, a pericolosità da frana P3-elevata ed a pericolosità da frana P4-molto elevata; esso, tuttavia, verrà realizzato interrato su strade e, pertanto, la tipologia di intervento si configura come "realizzazione di infrastrutture e servizi a rete" e la sua realizzazione è consentita ai sensi dell'art.15, comma 5, lettera b) delle Norme Tecniche di Attuazione del P.S.A.I.; il territorio comunale di Castelnuovo Cilento (SA) ricade in parte nella perimetrazione del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni e vede la presenza di diverse aree naturali protette costituenti punti nodali della Rete Natura 2000; l'area interessata dalla prevista realizzazione delle opere in progetto è limitrofa al perimetro della Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8050012 "*Fiume Alento*"; questo rappresenta un aspetto rilevante da considerare, poiché richiede un'attenzione particolare per garantire che le attività progettate non influiscano negativamente sulla zona protetta; il primo Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del Distretto Idrografico Appennino Meridionale è stato adottato, ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. n.152/2006, con Delibera n.1 del 17 dicembre 2015 del Comitato Istituzionale Integrato dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale ed è stato dallo stesso approvato in data 3 marzo 2016; in Italia, grazie al lavoro della Lipu, sono state classificate 172 IBA; sono IBA, ad esempio, il Parco Nazionale del Gran Paradiso, il Delta del Po, le risaie della Lomellina, l'Argentario, lo Stretto di Messina, Lampedusa e Linosa; non ci sono interferenze tra l'impianto e le aree umide individuate in Campania ai sensi della Convenzione di Ramsar; dalla sovrapposizione del layout di progetto con le aree percorse dal fuoco, si evidenzia che non sussistono interferenze tra le opere di cui è prevista la realizzazione e tali aree; il Piano Energetico Ambientale della Regione Campania è stato approvato con Delibera di Giunta Regionale n.377 del 15 luglio 2020 e con presa d'atto con Decreto Dirigenziale della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive n.353 del 18 settembre 2020; in coerenza con la Strategia Energetica Nazionale e con il quadro normativo, gli obiettivi a cui mira il PEAR possono essere raggruppati in tre macro obiettivi che tengono conto anche dello scenario territoriale di riferimento: 1. aumentare la competitività del sistema Regione mediante una riduzione dei costi energetici sostenuti dagli utenti e, in particolare, da quelli industriali, 2. raggiungere gli obiettivi ambientali definiti a livello europeo, accelerando la transizione verso uno scenario de-carbonizzato puntando ad uno sviluppo basato sulla generazione distribuita (ad esempio per fonti come il fotovoltaico ed eolico) e ad un più efficiente uso delle risorse già sfruttate (ad esempio, per la risorsa eolica, mediante il repowering degli impianti esistenti e la sperimentazione di soluzioni tecnologiche innovative), 3. migliorare la sicurezza e la flessibilità dei sistemi e delle infrastrutture di rete; il dato disaggregato per regione relativo alla produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, estrapolato dal PEAR, permette di confrontare i posizionamenti delle differenti regioni rispetto alla media italiana normalizzata (valore posto uguale a 100) e di verificare se sussistono surplus o deficit nella produzione di energia; dai dati si evince che la Campania si trova, nel periodo considerato dallo strumento di pianificazione, molto al di sotto della media nazionale e con un deficit di produzione superiore al 40%; dalla sovrapposizione del layout di progetto con il Piano Urbanistico Comunale di Castelnuovo Cilento, si evince che le aree di prevista localizzazione dell'impianto e della sottostazione utente ricadono in area agricola e che il cavidotto interrato MT in progetto interessa in parte aree individuate nello strumento di pianificazione come ambiti naturali e seminaturali, ambiti residenziali saturi in tessuto recentemente consolidato e tessuto storico consolidato e singoli manufatti.

1.4 – Quadro di riferimento progettuale.

Nella Sezione "*Quadro progettuale*" dell'elaborato:
- sono indicati i criteri progettuali adottati (creare nuove imprese agroenergetiche che sviluppino impianti fotovoltaici in armonia con il contesto agricolo consente di innovare i processi agricoli rendendoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

ecosostenibili e maggiormente competitivi, di ridurre l'evaporazione dei terreni e recuperare le acque meteoriche, di proteggere le colture da eventi climatici estremi offrendo ombreggiamento e protezione dalle intemperie, di creare comunità agro energetiche per distribuire benefici economici ai cittadini e alle imprese agro energetiche del territorio e di creare nuovi posti di lavoro coniugando produzione di energia rinnovabile ad agricoltura e pastorizia);
- è presentata un'analisi delle alternative di progetto (nella stesura del progetto per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico in argomento sono state valutate le sue condizioni di fattibilità elaborando, in modo preliminare, diverse alternative di progetto, compresa la condizione di non realizzare l'impianto fotovoltaico; con riferimento all'alternativa zero, consistente nella non realizzazione dell'impianto in progetto, si osserva che la stessa comporta, a fronte dell'azzeramento degli impatti ambientali potenziali connessi al mancato inserimento dell'impianto in un contesto stabile di area naturale, con paesaggio poco antropizzato e assenza di altre attività produttive, la rinuncia al contributo fornito con la realizzazione dell'impianto in progetto - comunque da realizzarsi in modo da conseguire la migliore situazione finale per il recupero ambientale o per la riqualificazione d'uso dell'area - al raggiungimento dell'obiettivo di incrementare la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, coerentemente con gli accordi siglati dall'Italia a livello comunitario; ancora con riferimento all'alternativa zero, devono essere considerate le ricadute che la mancata realizzazione dell'impianto in progetto potrebbe avere in termini di mancata creazione di posti di lavoro direttamente impiegati nel comparto e nell'indotto che gravita localmente attorno al mercato delle energie rinnovabili; la creazione di posti di lavoro e la disponibilità di energia elettrica per eventuali fabbisogni futuri delle comunità locali, risulta il principale beneficio dell'opera; dal punto di vista delle alternative di localizzazione, sono stati originariamente individuati tre diversi layout, dalla cui comparazione è emerso che il migliore è quello di progetto, in quanto i layout 1 e 2, poi scartati, comportavano, rispettivamente, indice di occupazione pari a 2.3 ha/MW contro 1.6 ha/MW della soluzione progettuale prescelta e costo di realizzazione pari a 890.000 €/MW contro i 706.000 €/MW della soluzione progettuale prescelta; relativamente alle alternative progettuali, non è stato possibile individuare sul territorio regionale aree già industrializzate idonee per l'installazione di un impianto fotovoltaico della potenza prevista; è stato, pertanto, scelto un sito attualmente ad uso agricolo individuato con l'obiettivo di soddisfare i seguenti requisiti: ridotta distanza da una stazione elettrica esistente – in modo da minimizzare l'estensione delle opere connesse ed i correlati impatti sull'ambiente, possibilità di accesso da viabilità esistente – in modo da non dover prevedere la realizzazione di nuove infrastrutture e di minimizzare i correlati impatti sull'ambiente e distanza adeguata da nuclei abitati);
- sono descritte le caratteristiche dell'impianto in progetto e delle opere allo stesso connesse (si stima una potenza istallabile di circa 9,4 MWp complessivi; i moduli fotovoltaici, previsti in numero di 17.420, ciascuno di potenza pari a 540 Wp, saranno organizzati in stringhe che convoglieranno la corrente continua generata in inverter di stringa per la conversione in corrente alternata; le strutture di supporto dei moduli fotovoltaici saranno costituite da inseguitori - chiamati usualmente con il termine inglese tracker - monoassiali che, nell'arco della giornata, "inseguono" il movimento del sole, orientando i moduli fotovoltaici su di essi installati da est a ovest; il numero dei moduli posizionati su un inseguitore sarà di 60 o 30 moduli; l'installazione degli inseguitori avviene mediante infissione diretta nel terreno, ad una profondità minima di 1,5 – 2 metri dal piano campagna, operata con l'ausilio di una macchina battipalo - la scelta di questo sistema di fissaggio al suolo evita l'utilizzo di cemento per le fondazioni e minimizza i movimenti di terra; le uscite degli inverter saranno canalizzate in cabine di trasformazione, ciascuna di dimensioni in pianta pari a pari a 6,00 x 2,90 metri ed altezza massima pari a circa 2.5 metri, costituite da elementi prefabbricati di tipo container e dislocate nei sei sottocampi in cui è suddiviso l'impianto, che porteranno la tensione di corrente da 800 V a 20 kV; ciascuna cabina di trasformazione poggerà su platea di fondazione realizzata in cls armato; verrà inoltre predisposto un opportuno scavo per la posa della vasca di raccolta olio del trasformatore; in ogni cabina di trasformazione sarà presente un quadro di BT che raccoglierà i cavi provenienti dagli inverter di stringa del sottocampo, un trasformatore in olio BT/MT 0,8/20 kV di potenza massima pari a 2000 kVA ed un Quadro MT con relè di protezione elettronico; tutti i trasformatori saranno del tipo ad olio, sigillati ermeticamente, installati su apposita vasca di raccolta olii ed idonei per l'installazione in esterno; presso ciascuna cabina di trasformazione verrà installata la componentistica elettronica necessaria a consentire il controllo delle apparecchiature principali, quali misuratori, sistemi di ventilazione, sensori ambientali; le cabine di trasformazione saranno collegate tra di loro in entra-esci e l'ultima cabina sarà collegata alla Cabina Utente dalla quale partirà la linea MT che si attesterà direttamente nella cabina E-DISTRIBUZIONE di consegna; la Cabina Utente, di dimensioni esterne pari a circa 6.5 x 2.7x 2.60 metri, è realizzata con una struttura ad elementi prefabbricati in c.a.v. monoblocco costituita da un basamento di fondazione prefabbricato "a vasca" e da una struttura in elevazione fuori terra; la Cabina Utente conterrà al suo interno un quadro MT, un trasformatore AUX ed un

fonte: http://burc.regione.campania.it

vano destinato a contenere le apparecchiature del TVCC e un UPS; il basamento di fondazione della Cabina Utente è dotato, su tutti i lati, di diaframmi a frattura prestabilita Ø 200 mm. per il passaggio dei cavi - le predisposizioni a frattura prestabilita, posizionate ad una altezza dal fondo interno di 8 cm, permettono, in caso di sversamenti accidentali d'olio dal trasformatore, un contenimento di almeno 600 litri; tutti i collegamenti elettrici sono realizzati per mezzo di cavi a doppio isolamento - conduttore in rame, isolante e guaina in PVC - con grado di isolamento adeguato; le stringhe di moduli saranno realizzate con cavi interposti fra le scatole di terminazione di ciascun modulo e staffati sulle strutture di sostegno; il collegamento fra moduli e fra stringa ed inverter sarà realizzato con cavo a doppio isolamento; le linee elettriche di bassa tensione all'interno del parco agrivoltaico saranno realizzate in cavo interrato e si svilupperanno all'interno di una trincea di scavo larga circa 0.3 metri e profonda 0,6 metri; le linee elettriche di media tensione all'interno del parco agrivoltaico saranno realizzate in cavo interrato e si svilupperanno all'interno di una trincea di scavo larga circa 0.3 metri e profonda 1,2 metri, secondo il percorso indicato nelle tavole di progetto; linee elettriche in media tensione 12/20kV alloggiate in un cavidotto interrato connetteranno il parco agrivoltaico con la Cabina Utente e, successivamente, con la cabina di consegna E-Distribuzione da cui, attraverso altre due linee MT il parco agrivoltaico sarà collegato ad uno stallo AT di futura realizzazione presso la Cabina Primaria della RTN ubicata nel Comune di Salento; il cavidotto MT esterno al parco fotovoltaico - opere di rete - si estenderà, pertanto, dalla cabina di consegna E-Distribuzione, ubicata in prossimità dell'impianto agrivoltaico, nel Comune di Castelnuovo Cilento, in fregio alla SP433, fino alla Cabina Primaria "Salento" di E-distribuzione, ubicata in prossimità della SS18 Variante Cilentana, ex SP430, nel Comune di Salento; i cavi saranno interrati a una profondità di 1.00/1.50 metri all'estradosso; nella definizione del tracciato del cavidotto sono stati adottati i seguenti criteri progettuali: 1. contenere, per quanto possibile, la lunghezza del tracciato, per occupare la minor porzione possibile di territorio, 2. mantenere il tracciato del cavidotto il più possibile all'interno delle strade esistenti, soprattutto in corrispondenza dell'attraversamento di nuclei e centri abitati, tenendo conto di eventuali trasformazioni ed espansioni urbane future, 3. evitare, per quanto possibile, di interessare case sparse e isolate, rispettando le distanze minime prescritte dalla normativa vigente e 4. minimizzare l'interferenza con le eventuali zone di pregio naturalistico, paesaggistico e archeologico; l'impianto in progetto risulta essere un impianto agrivoltaico, in quanto soddisfa i requisiti stabiliti dalle Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici pubblicate dal Ministero della Transizione Ecologica nel mese di giugno 2022);

- sono descritte le modalità di realizzazione dell'impianto fotovoltaico in progetto e delle opere connesse (per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico e delle opere di rete, la Società proponente prevede una durata delle attività di cantiere di circa otto mesi; per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico sono previste le seguenti attività: 1. predisposizione del cantiere e preparazione delle aree - l'area di realizzazione dell'impianto si presenta nella sua configurazione naturale sostanzialmente pianeggiante; è perciò necessario soltanto un minimo intervento di regolarizzazione con movimenti di terra molto contenuti ed un'eventuale rimozione degli arbusti e delle pietre superficiali, per preparare l'area; tuttavia in alcuni punti sono presenti canali di scolo delle acque, avvallamenti, cumuli di terreno di modesta entità e, in queste aree, sarà necessario eseguire un livellamento con mezzi meccanici e una regolarizzazione dei canali, in modo da renderli compatibili con la presenza dell'impianto fotovoltaico e con lo svolgimento delle attività agricole, senza alterare la naturale idrografia del sito; gli scavi ed i riporti previsti sono contenuti e saranno eseguiti solo in corrispondenza delle aree dove saranno installate le cabine, per la realizzazione delle fondazioni di queste strutture, 2. realizzazione strade interne e piazzali per installazione power stations/cabine - la viabilità esistente per l'accesso ai vari lotti della centrale fotovoltaica in progetto non è oggetto di particolari interventi o di modifiche in quanto la larghezza delle strade è adeguata a consentire l'accesso dei mezzi pesanti di trasporto durante i lavori di costruzione e dismissione; la particolare ubicazione della centrale fotovoltaica in argomento, vicina a strade provinciali e comunali, permette un agevole trasporto in sito dei materiali da costruzione; la viabilità interna all'impianto agrivoltaico è costituita da strade esistenti e di nuova realizzazione, che includono i piazzali sul fronte delle cabine; la sezione tipo è costituita da una piattaforma stradale di 5,00 metri di larghezza, formata da uno strato in rilevato di circa 40 cm di misto di cava; ove necessario vengono effettuati: scotico di 30 cm, eventuale spianamento del sottofondo, rullatura del sottofondo, posa di geotessile, formazione di fondazione stradale in misto frantumato e detriti di cava per 30 cm e rullatura, finitura superficiale in misto granulare stabilizzato per 10 cm e rullatura, formazione di cunetta in terra laterale per la regimazione delle acque superficiali, 3. installazione recinzione e cancelli - le aree d'impianto saranno interamente recintate mediante rete metallica fissata su pali infissi nel terreno; la recinzione sarà dotata di cancelli carrai e pedonali, per l'accesso dei mezzi di manutenzione e agricoli e del personale operativo; non sarà presente filo spinato e saranno lasciati degli appositi varchi al piede della recinzione per il naturale passaggio della fauna selvatica; questa tipologia di installazione consente di non eseguire scavi, 4. battitura pali delle strutture di sostegno -

fonte: http://burc.regione.campania.it

successivamente al picchettamento della posizione dei montanti verticali della struttura tramite GPS topografico, si provvederà alla distribuzione dei profilati metallici e alla loro installazione mediante macchine battipalo cingolate, che consentono una agevole ed efficace infissione dei montanti verticali nel terreno, fino alla profondità necessaria a dare stabilità alla fila di moduli, 5. montaggio strutture - dopo la battitura dei pali si proseguirà con l'installazione del resto dei profilati metallici, 6. installazione dei moduli - completato il montaggio meccanico della struttura si procederà alla distribuzione in campo dei moduli fotovoltaici tramite avvitatori elettrici e chiave dinamometriche; terminata l'attività di montaggio meccanico dei moduli sulla struttura si effettueranno i collegamenti elettrici dei singoli moduli e dei cavi solari di stringa, 7. realizzazione platee di fondazione per le cabine - il piano di posa degli elementi strutturali di fondazione deve essere regolarizzato e protetto con conglomerato cementizio magro o altro materiale idoneo tipo misto frantumato di cava; in alternativa, a seconda della tipologia di cabina prefabbricata, potranno essere realizzate delle solette in calcestruzzo opportunamente dimensionate in fase esecutiva, 8. realizzazione cavidotti e posa cavi - saranno realizzati due distinti cavidotti, per la posa di cavi BT e cavi dati e per la posa di cavi MT e fibra ottica; tutti i cavi saranno adatti alla posa diretta nel terreno, con la necessità, ove occorra, di prevedere protezioni meccaniche supplementari; gli attraversamenti stradali saranno realizzati in tubo, con protezione meccanica aggiuntiva; per incroci e parallelismi con altri servizi saranno rispettate le distanze previste dalle norme, tenendo conto delle prescrizioni dettate dagli enti che gestiscono le opere interessate; le fasi previste per la posa nei cavidotti per i cavi BT e per i cavi dati sono: scavo a sezione obbligata di larghezza variabile in base al numero di cavi da posare e stoccaggio temporaneo del terreno scavato, posa della corda di rame nuda, posa di sabbia lavata per la preparazione del letto di posa dei cavi, posa dei cavi, eventualmente in tubo corrugato, se necessario, posa di sabbia, installazione di nastro di segnalazione, posa eventuale di pozzetti di ispezione e rinterro con il terreno precedentemente stoccato; le fasi previste per la posa nei cavidotti per i cavi MT e per la fibra ottica sono: fresatura asfalto e trasporto a discarica per i tratti realizzati su strada asfaltata/banchina, scavo a sezione obbligata di larghezza variabile in base al numero di cavi da posare e stoccaggio temporaneo del materiale scavato, posa della corda di rame nuda, posa di sabbia lavata per la preparazione del letto di posa dei cavi, posa cavi MT a 12/20 kV di tipo unipolare o tripolare ad elica visibile, posa di sabbia, posa F.O. armata o corrugati, posa di terreno vagliato, installazione di nastro di segnalazione e dove necessario di protezioni meccaniche, posa di eventuali pozzetti di ispezione, rinterro con il materiale precedentemente scavato, realizzazione di nuova fondazione stradale per i tratti su strada e posa di nuovo asfalto per i tratti su strade asfaltate e/o rifacimento banchine per i tratti su banchina, 9. posa rete di terra - la rete di terra sarà realizzata tramite corda di rame nuda e sarà posata direttamente a contatto con il terreno, immediatamente dopo aver eseguito le trincee dei cavidotti, 10. installazione cabine - sia le cabine di trasformazione che le cabine di smistamento arriveranno in sito già complete e si provvederà alla loro installazione tramite autogrù; una volta posate, si provvederà alla posa dei cavi nelle sottovasche e alla connessione dei cavi provenienti dall'esterno; finita l'installazione elettrica, si eseguirà la sigillatura esterna di tutti i fori ed il rinfianco con misto stabilizzato e/o calcestruzzo, 11. finitura aree - terminate tutte le attività di installazione delle strutture, dei moduli e delle cabine e conclusi i lavori elettrici, si provvederà alla sistemazione delle aree intorno alle cabine, realizzando cordoli perimetrali in calcestruzzo; inoltre saranno rifiniti con misto stabilizzato le strade, i piazzali e gli accessi al sito, 12. installazione sistema videosorveglianza - contemporaneamente all'attività di installazione della struttura porta moduli si realizzerà l'impianto di sicurezza, costituito dal sistema antintrusione e dal sistema di videosorveglianza; il circuito ed i cavidotti saranno i medesimi per entrambi i sistemi e saranno realizzati perimetralmente all'impianto fotovoltaico, con cavidotti di analoghe caratteristiche a quelli descritti per l'alloggiamento dei cavi di collegamento elettrico in BT; nei cavidotti saranno posati sia i cavi di alimentazione che i cavi per il trasferimento dati dei vari sensori antintrusione e TVCC; i sistemi richiedono inoltre l'installazione di pali lungo il perimetro dell'impianto, sui quali saranno installate le telecamere, con relativo pozzetto di arrivo, 13. realizzazione opere di regimazione idraulica - durante le fasi di preparazione del terreno, si realizzeranno, in alcune aree e nei pressi delle cabine, dei drenaggi superficiali, trincee drenanti, per il corretto deflusso delle acque meteoriche; la trincea sarà eseguita ad una profondità superiore a 0,8 metri, tale da consentire l'eventuale utilizzo per scopi agricoli del terreno superficiale; oltre i drenaggi, si realizzeranno delle cunette in terra, di forma trapezoidale, che costeggeranno le strade di servizio dell'impianto ed alcuni punti dell'area di impianto dove potrebbero verificarsi ristagni idrici, 14. realizzazione aree verdi - è prevista la realizzazione di una fascia arborea perimetrale, avente la funzione di mascheramento visivo dell'impianto fotovoltaico, con piantumazione di alberi di limone; è, inoltre, prevista l'installazione di un impianto di irrigazione, indispensabile durante le prime fasi di crescita delle piante, 15. ripristino aree di cantiere - successivamente al completamento delle attività di realizzazione dell'impianto fotovoltaico si provvederà alla rimozione di tutti i materiali da costruzione in esubero, alla pulizia delle aree, alla rimozione

fonte: http://burc.regione.campania.it

degli apprestamenti di cantiere ed al ripristino delle aree temporanee utilizzate in fase di cantiere; per quanto concerne le opere relative all'Impianto di Utenza, sono previste le seguenti attività: realizzazione della viabilità per l'accesso all'area delle cabine di consegna MT, regolarizzazione dell'area di sedime delle cabine di consegna, realizzazione delle platee di fondazione delle cabine, trasporto in situ dei componenti elettromeccanici e delle cabine prefabbricate, montaggi elettrici, posa della linea interrata di collegamento alla Cabina Primaria RTN, ripristino delle aree di cantiere; il traffico indotto dalla realizzazione di tali lavori è correlabile al traffico per il trasporto del personale di cantiere e a quello generato dai mezzi pesanti impiegati per il trasporto dei materiali in cantiere; oltre ai mezzi per il trasporto di materiale, verranno posizionati in cantiere dei mezzi per tutta la durata dei lavori e che non graveranno, pertanto, sul traffico stradale locale);
- sono descritte le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto in progetto previste durante la fase di esercizio (la fase di assistenza e manutenzione preventiva e ordinaria dei moduli fotovoltaici e delle apparecchiature elettriche annesse consisterà in alcune attività di controllo e adeguamento agli standard operativi che verranno svolte in loco, a mezzo di ispezione visiva, o da remoto, mediante gli specifici software di monitoraggio installati; il pannello fotovoltaico scelto è un dispositivo molto efficiente e progettato con delle tecnologie tali da ridurre al minimo la frequenza dei controlli; l'accesso e l'ispezione dei pannelli è facilitata da appositi corridoi predisposti all'interno del campo tra una struttura e l'altra, così come l'ispezione delle cabine e delle apparecchiature elettriche poste al loro interno è semplificata grazie alla predisposizione di appositi piazzali antistanti);
- sono fornite indicazioni sulla dismissione dell'impianto a fine ciclo di vita (la dismissione dell'impianto ha come scopo quello di ridare ai luoghi lo stato ex ante, mediante: la rimozione dei pannelli fotovoltaici, delle strutture di sostegno degli stessi e dei cavi di collegamento, la rimozione dei prefabbricati di cabina e dei relativi basamenti in CLS, la rimozione delle fondazioni dei pannelli fotovoltaici; la rimozione dei cavidotti e dei relativi pozzetti, la rimozione della recinzione e la rimozione della viabilità interna; la rimozione della viabilità interna prevede che la superficie di scavo sarà raccordata e livellata con il terreno circostante e sarà lasciata rinverdire naturalmente; alcune di queste opere potranno essere mantenute in base al progetto di riutilizzo dell'area stessa; per tutto ciò che verrà smaltito dovranno essere rilasciati certificati di smaltimento o riciclaggio e dovrà essere tracciato il percorso e la destinazione finale dei materiali dismessi; il controllo e l'archiviazione di tali certificati sarà a cura del proprietario dell'impianto; nell'area di localizzazione dei moduli fotovoltaici, delle strutture di sostegno degli stessi e delle cabine elettriche, una volta livellate le parti di terreno interessate allo smantellamento, si procederà ad aerare il terreno rivoltando le zolle di soprassuolo con mezzi meccanici; tale operazione garantirà una buona aerazione del soprassuolo, consentendo una veloce ricrescita dell'erba; pertanto, dopo le operazioni di ripristino descritte, si prevede che il sito tornerà completamente allo stato ante operam nel giro di una stagione, ritrovando le stesse capacità e potenzialità di utilizzo e di coltivazione che aveva prima dell'installazione dell'impianto; fattore indispensabile di un parco agrivoltaico è la cosiddetta "reversibilità degli impatti", intesa come garanzia che, alla fine della vita utile dell'impianto, tutto possa tornare come prima e restituire all'agricoltura il suolo sottratto; è evidente che, se si vuole ricostituire in un ambiente una copertura vegetale coerente con la vegetazione potenziale dell'area, i suoli debbono essere coerenti con quelli naturalmente presenti nell'area; a tale scopo, per esempio, le cartografie dei suoli a piccola scala possono essere molto utili, in prima approssimazione, ai fini di questa valutazione poiché permettono di verificare se l'area di provenienza delle terre da scavo ricade in un'area con caratteristiche simili a quella interessata dall'intervento di ripristino; per effettuare questa valutazione occorrerà comunque sempre una valutazione diretta sul materiale; la durata delle operazioni di dismissione è prevista pari a circa cinque mesi);
- è descritta la producibilità elettrica attesa dell'impianto fotovoltaico in argomento (con un irraggiamento medio annuo potenziale di circa 2.484 kWh/m^2, l'impianto in progetto è stimato in grado di raggiungere una produzione annua stimata di 18.322.000 kWh/anno; l'iniziativa progettuale è stata progettata in un'ottica di Grid Parity, pertanto l'energia prodotta stimata può garantire la realizzabilità dell'opera anche in assenza di incentivi statali);
- sono descritte le ricadute socio-occupazionali attese in connessione con la realizzazione e l'esercizio dell'impianto in progetto (con la realizzazione dell'impianto in argomento si intende conseguire un significativo contributo energetico in ambito di produzione di energia elettrica, mediante il ricorso alla fonte energetica rinnovabile rappresentata dal Sole, associandolo ad un impianto agricolo, con la realizzazione di un apiario; il contributo ambientale conseguente dalla realizzazione dell'intervento in questione si può definire secondo tre parametri principali: risparmio di combustibile fossile, eliminazione di emissioni di sostanze nocive in atmosfera e prosecuzione dell'attività agricola per non contribuire al cosiddetto "consumo del suolo"; oltre ai benefici di carattere ambientale che la realizzazione dell'impianto comporta, l'iniziativa della

fonte: http://burc.regione.campania.it

realizzazione del parco agrivoltaico in progetto ha una importante ripercussione a livello occupazionale ed economico considerando tutte le fasi, dalle fasi preliminari di individuazione delle aree a quelle legate all'ottenimento delle autorizzazioni, dalla fase di realizzazione, a quella di esercizio e manutenzione durante tutti gli anni di produzione della centrale elettrica, sino ad arrivare alla fase di dismissione dell'impianto; si stima il coinvolgimento di circa 104 operatori nelle fasi di progettazione e costruzione dell'impianto e delle opere connesse, di circa 7 operatori nella fase di esercizio dello stesso, comprensivi degli operatori del settore agricolo, e di circa 55 operatori in fase di dismissione; si stima che parte rilevante degli operatori coinvolti nelle diverse fasi sarà di provenienza locale; oltre a ciò è importante valutare l'indotto economico che si può instaurare utilizzando le aree e le infrastrutture degli impianti per organizzare attività ricreative, educative, sportive e commerciali, sempre nel rispetto dell'ambiente e del territorio di riferimento).

1.5 - Quadro di riferimento ambientale.

Nella Sezione "*Quadro di riferimento ambientale*" dell'elaborato:
al paragrafo 7.1 "*Atmosfera*" sono riportate informazioni sulla caratterizzazione meteoclimatica e sulla qualità dell'aria nell'area interessata dalla prevista realizzazione delle opere in progetto, nonché sugli impatti producibili su tale componente in correlazione con la realizzazione, l'esercizio e la dismissione dell'impianto in progetto (sono riportati grafici rappresentativi, per il comune di Castelnuovo Cilento, delle temperature medie massime e minime, sul numero mensile di giornate di sole, variabili, coperte e con precipitazioni, delle temperature massime e delle precipitazioni mensili, delle giornate con velocità del vento intensa, della direzione prevalente del vento; gli ultimi cinque anni sono stati i più caldi della storia e anche il decennio 2010-2019, è stato il più caldo da quando esistono registrazioni attendibili e regolari della temperatura; dagli anni Ottanta, ogni decennio successivo è stato più caldo di tutti i precedenti tornando indietro fino al 1850; la comunità scientifica è ormai unanime nell'indicare le attività umane quali responsabili della crisi climatica, in particolare a causa dell'aumento dei gas serra immessi nell'atmosfera; la concentrazione di gas serra nell'atmosfera ha raggiunto livelli record: l'anidride carbonica è aumentata del 147%, il metano del 259% e il protossido di azoto del 123% rispetto ai livelli preindustriali; la CO_2 in atmosfera viene attualmente stimata, in media, in 413 parti per milione, una concentrazione che non si registrava da almeno 650 mila anni, ma probabilmente da molto prima; la realizzazione di un impianto fotovoltaico presuppone l'allestimento di un cantiere di grandi dimensioni e comporterà l'impiego di mezzi pesanti che produrranno consistenti quantità di gas di scarico e l'innalzamento di polveri, anche in considerazione del fatto che solitamente le operazioni di movimentazione e manovra avvengono su superfici sterrate; pertanto, si potrà registrare un impatto negativo se nelle vicinanze dell'area di cantiere si trovano recettori sensibili come abitazioni e/o esemplari floro-faunistici; in particolare, nella fase di costruzione dell'impianto i fattori d'impatto sono riconducibili alla realizzazione dei tratti stradali interni al parco; le principali emissioni in fase di cantiere saranno prodotte dagli automezzi di cantiere, dagli scavi, dal trasporto e dalla movimentazione dei materiali; riguardo a questi ultimi, trattandosi di emissioni non confinate, non è possibile valutarne esattamente la quantità, ma essendo, nella maggior parte dei casi, particelle sedimentabili la loro dispersione è minima, restando nell'area in cui vengono emesse e ben distanti dai principali nuclei abitativi; tali emissioni possono essere ridotte lavorando in condizioni di umidità adeguata; in fase di esercizio, è indubbio l'effetto positivo che la realizzazione dell'impianto in progetto potrà arrecare alla componente atmosfera; l'impianto fotovoltaico produrrà energia elettrica sfruttando come fonte rinnovabile il sole; l'utilizzo dell'energia fotovoltaica consente di evitare l'immissione nell'atmosfera delle sostanze inquinanti e dei gas serra prodotti da centrali convenzionali, alimentate con combustibili fossili, per produrre analoghe quantità di energia elettrica; tenendo presente che, mediamente, un impianto termico convenzionale genera, per ogni kWh prodotto, 1000 g/kWh di CO_2 e 1,9 g/kWh di NOx, e posto che l'energia annua prodotta dall'impianto fotovoltaico di progetto sia pari a 18.322 MWh, si ricava che le emissioni annue di inquinanti atmosferici e gas climalteranti evitate con la realizzazione e l'entrata in esercizio dell'impianto in progetto saranno pari a 18.832.200 Kg/anno di CO_2 e 34.812 Kg/anno di NOx; inoltre, in fase di esercizio, l'impianto in progetto non immetterà alcuna sostanza inquinante in atmosfera né causerà modifiche indesiderate al microclima locale);
- al paragrafo 7.2 "*Acque*" sono riportate informazioni sullo stato delle acque superficiali e sotterranee nell'area interessata dalla prevista realizzazione delle opere in progetto, nonché sugli impatti producibili su tale componente in correlazione con la realizzazione, l'esercizio e la dismissione dell'impianto in progetto (in gran parte dell'area interessata dal parco fotovoltaico in progetto sono presenti litotipi che definiscono un complesso idrogeologico caratterizzato da un grado di permeabilità medio-basso, per porosità e fessurazione, localmente in grado di ospitare piccole falde effimere a carattere stagionale e l'idrodinamica sotterranea è strettamente

fonte: http://burc.regione.campania.it

connessa alla distribuzione spaziale e alla giacitura dei termini lapidei in facies di flysch, fratturati e scompaginati, o delle intercalazioni lenticolari di ghiaia, all'interno dei depositi di copertura; l'area è caratterizzata dalla presenza di una modesta rete idrografica costituita da canali di scolo; la realizzazione dell'impianto, e in particolare delle opere civili a esso connesse, non comporterà modifiche all'assetto idrogeologico dell'area, anche per la predisposizione di opportune misure di regimazione delle acque, con l'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica; in fase di cantiere, lo scarico delle acque delle opere di drenaggio non interesserà zone classificate a rischio idraulico né aree a rischio di dissesto da versante, mente interesserà aree soggette a vincolo idrogeologico in relazione al quale è stato richiesto il parere del soggetto competente; i possibili fattori di perturbazione connessi alle lavorazioni previste in progetto riguardano prevalentemente le attività di scavo e movimentazione dei terreni, ma le modalità di svolgimento delle stesse non lasciano prevedere importanti interferenze con il reticolo idrografico superficiale; non sono previsti neppure scarichi diretti che potrebbero inquinare i corpi idrici superficiali ricettori; il consumo di acqua in fase di cantiere è esclusivamente connesso a quella utilizzata per la preparazione del calcestruzzo, stimabile in 7.53 mc.; relativamente alle acque sotterranee, la realizzazione dell'opera non modificherà l'attuale circolazione idrica sotterranea, previa realizzazione di un adeguato sistema di drenaggio superficiale; in fase di esercizio, il funzionamento dell'impianto non necessita di approvvigionamenti idrici e non comporta la generazione di scarichi; l'unico fabbisogno idrico necessario in fase di esercizio è rappresentato dall'acqua necessaria al lavaggio dei moduli fotovoltaici ed è stimabile in un quantitativo pari a 56.000 litri per due volte all'anno; l'acqua necessaria per questa operazione sarà approvvigionata da territori prossimi all'impianto);
- al paragrafo 7.3 "*Geologia*" sono riportate informazioni sulla stratigrafia locale e sulla geomorfologia nell'area interessata dalla prevista realizzazione delle opere in progetto, nonché sugli impatti producibili su tale componente in correlazione con la realizzazione, l'esercizio e la dismissione dell'impianto in progetto (il substrato dell'area in studio è caratterizzato dalla Formazione delle "*Marne e calcareniti del Torrente Trenico (TNC)*"; il substrato roccioso è spesso ricoperto da depositi superficiali di vario spessore, originati dall'azione della forza di gravità, delle acque incanalate e ruscellanti, degli agenti atmosferici e dell'azione antropica; la morfologia dell'area è quella tipica di ambienti collinari impostati su substrato flyscioide, con crinali poco acclivi e valli svasate ad ampio ventaglio di testata; il paesaggio è ricco di ondulazioni, conseguenza anche dell'esistenza di un reticolo idrografico piuttosto denso, per cui ad aree che presentano moderate acclività seguono aree ad andamento più dolce; per la caratterizzazione della componente "suolo e sottosuolo" si fa riferimento alla relazione geologica allegata al progetto, nella quale si rileva che i terreni su cui saranno effettuati gli interventi sono dotati di buone caratteristiche geomeccaniche; i versanti dell'area oggetto d'intervento non presentano segni d'instabilità; in fase di cantiere, le azioni previste per la realizzazione dell'impianto di progetto non apporteranno modifiche geomorfologiche delle aree; gli interventi previsti per la realizzazione dell'impianto in progetto, visto che è previsto un sistema di drenaggio superficiale delle acque meteoriche e la sistemazione delle scarpate con opere da ascrivere a tecniche di ingegneria naturalistica, non apporteranno alcun mutamento agli equilibri naturali e alla circolazione idrica sotterranea; in fase di cantiere, l'impatto sulla componente suolo sarà indotto essenzialmente dalle azioni necessarie per il montaggio e l'alloggiamento dei moduli fotovoltaici e per le relative opere di connessione elettrica ed esso sarà di tipo temporaneo; il materiale necessario sarà quello per la realizzazione delle strade di cantiere, per la realizzazione del cavidotto e per il confezionamento del calcestruzzo e sarà reperito all'interno dell'area vasta; dal punto di vista quantitativo, per la realizzazione della massicciata stradale è stato stimato l'utilizzo di 2.483 mc di materiale di riempimento, per la realizzazione dei cavidotti è stato stimato l'utilizzo di 3.478 mc di materiale di riempimento e per il confezionamento del calcestruzzo, stimato necessario per un quantitativo pari a 63 mc, occorreranno circa 21 mc di sabbia e 42 mc di inerti grossi; la realizzazione dell'impianto comporta un'eccedenza di materiale di scavo, pari a 190 mc, che verranno conferiti in discariche presenti all'interno dell'area vasta; per evitare l'erosione delle superfici nude procurate dall'esecuzione dei lavori, si procederà a un'azione di ripristino e consolidamento del manto vegetativo; in fase di esercizio, le azioni che possono generare impatti sulla componente sono riconducibili all'occupazione del suolo da parte dell'impianto, della viabilità e delle cabine di smistamento, per una superficie complessiva stimabile in 100.269 mq.);
- al paragrafo 7.4 "*Biodiversità e paesaggio*" sono riportate informazioni sulla vegetazione, sulla fauna, sul patrimonio archeologico e sul paesaggio nell'area interessata dalla prevista realizzazione delle opere in progetto, nonché sugli impatti producibili su tale componente in correlazione con la realizzazione, l'esercizio e la dismissione dell'impianto in progetto (la Campania, inserita nell'ecoregione mediterranea, è una delle regioni italiane con la più ampia biodiversità di specie e, nel solo Cilento, è provata l'esistenza di 3.200-3.500 specie vegetali superiori non coltivate; per quanto attiene alla vegetazione naturale, l'area interessata dall'intervento si inserisce nell'orizzonte delle latifoglie eliofile, rappresentato dall'ontano, dal castagno, dai

fonte: http://burc.regione.campania.it

diversi tipi di querce e dai pascoli; le colture agrarie rispecchiano le produzioni tipiche del territorio del Cilento; forte è la presenza dell'olivicoltura e della viticoltura, rappresentata da varietà tipiche e riconoscimenti agroalimentari come per l'olio extravergine DOP Cilento, il vino DOC Cilento ed il fico bianco del Cilento riconosciuto anch'esso DOP; inoltre, vi è forte coltivazione di erbai per la fienagione e dei cereali, destinati anche all'alimentazione zootecnica; non si riscontra la presenza di essenze arboree o erbacee di particolare pregio che meriterebbero di essere reimpiantate in aree vicine a quelle dell'impianto; il quadro della popolazione animale nell'area di studio è stato delineato attraverso una combinazione di sopralluoghi diretti, ricerche bibliografiche e analisi dell'ambiente naturale; l'area di interesse si caratterizza per la presenza di spazi verdi che fungono da rifugio per la fauna e vede la presenza di corridoi di spostamento, specialmente lungo i corsi d'acqua e nelle aree boschive circostanti; la fauna in quest'area è notevolmente diversificata, con una varietà di specie che si adattano sia agli ambienti aperti che a quelli boschivi, oltre a sfruttare le aree coltivate come terreno di caccia; la presenza dell'uomo è segnalata nel territorio cilentano fin dalle epoche più remote a partire dal Paleolitico medio; le tracce di occupazione continuano attraverso il Neolitico fino all'Età dei Metalli; seguono le vicende dei coloni Greci, delle genti italiche, dei Romani, che segnano il territorio ciascuno con differenti sistemi di popolamento, di organizzazione del suolo, degli spazi insediativi ed infrastrutturali e ciascuno con propri complessi di conoscenze e d'ideologie; con la caduta dell'Impero Romano d'Occidente iniziò il periodo delle dominazioni barbariche, il diffondersi del monachesimo basiliano e l'impostazione feudale dei Longobardi; in questo periodo sorgono i primi castelli e borghi collocati in luoghi alti e scoscesi; la conquista dei normanni prima e le vicende legate ai Sanseverino, agli Svevi ed agli Angioini poi trasformano il Cilento in terra di baroni e latifondi e i castelli in palazzi nobiliari; la regione è così smembrata in una miriade di possedimenti e casali che costituiranno nel tempo i nuclei dei comuni e dei villaggi attuali, soprattutto a seguito delle costituzioni ottocentesche, napoleonica e piemontese; relativamente all'inserimento paesaggistico dell'impianto in progetto, per lo studio della visibilità è stato elaborato un modello 3d del terreno, individuando l'area da cui si percepirà visivamente l'impianto; in quest'area sono stati individuati tre punti di massima visibilità, dai quali sono stati fatti i fotoinserimenti successivi; allo stato attuale non esistono impianti realizzati e/o in fase di autorizzazione nel raggio di 5 km dall'area dell'impianto e ciò ha escluso la produzione di analisi degli effetti cumulativi; le uniche interferenze con beni paesaggisticamente vincolati riguardano un tratto del tracciato del cavidotto interrato che attraversa un corpo idrico superficiale; la realizzazione delle opere in progetto non comporta impatti rilevanti sulla flora e sulla fauna, in quanto le opere per la loro realizzazione non necessitano di scavi rilevanti; uno degli impatti che un'opera produce sul paesaggio è dovuto alle mutazioni percettive che fisicamente questa produce su di esso ma, di per sé, un impianto agrivoltaico non comporta particolari mutazioni percettive per la natura stessa dell'opera; nel caso in esame, la particolare morfologia ondulata dei luoghi offre schermi continui alla visione e ne impedisce la percezione tranne che per i fruitori dell'opera stessa; un aspetto significativo di questo progetto è la promozione della continuità dell'attività agricola; durante i successivi sopralluoghi, verranno condotte analisi dettagliate sugli uccelli e sui chirotteri che frequentano l'area oggetto dell'intervento, permettendo di valutare gli effetti potenziali dell'opera in relazione agli obiettivi di conservazione delle specie individuati nei siti Natura 2000; sono state previste misure di mitigazione da adottarsi nella fase di cantiere, come la bagnatura delle superfici, l'uso di macchinari adeguati e il divieto di esecuzione dei lavori durante i periodi riproduttivi delle specie faunistiche; inoltre, l'adozione di una nuova modalità di gestione dell'attività agricola nell'ambito del progetto di agrivoltaico, insieme alla creazione di un limoneto perimetrale, costituiscono un miglioramento significativo dell'area; queste azioni avranno effetti positivi sull'ambiente circostante e sulle connessioni ecologiche potenziali; lo studio archeologico condotto nell'ambito della verifica preventiva d'interesse archeologico, che ha previsto lo spoglio della documentazione bibliografica e di archivio entro un'area di 1 km dall'opera, nonché ricognizioni topografiche sulle superfici direttamente interessate dal progetto, ha portato a ritenere opportuno qualificare le aree di progetto con i livelli di rischio archeologico medio e basso; nello specifico, i tratti del cavidotto esterno che interessano la viabilità antica ed i siti d'interesse 1, 2 e 3 sono da segnalare con un livello di rischio medio, mentre la restante parte del tracciato del cavidotto e le aree 1 e 2, località Difesa del Pollice, destinate alla realizzazione dell'impianto sono da classificare con un livello di rischio basso, poiché prive di evidenze archeologiche o risultanti poste ad una distanza tale da garantire un'adeguata tutela dei contesti segnalati; in relazione all'interferenza del cavidotto con il fiume vincolato, si può dire che l'impatto è praticamente nullo in quanto le opere, realizzate in sub alveo, non comporteranno nessun impatto visivo);

- al paragrafo 7.5 "*Uso del suolo in relazione all'impianto agrivoltaico*" sono riportate informazioni sul rispetto dei valori previsti dalle Linee Guida ministeriali per gli impianti agrivoltaici in relazione ai requisiti A1 ed A2 (il primo obiettivo nella progettazione dell'impianto agrivoltaico è senz'altro quello di creare le condizioni necessarie per non compromettere la continuità dell'attività agricola e pastorale, garantendo, al contempo, una

fonte: http://burc.regione.campania.it

sinergica ed efficiente produzione energetica; tale risultato si deve intendere raggiunto al ricorrere simultaneo di una serie di condizioni costruttive e spaziali; in particolare, è prevista una superfice minima dedicata alla coltivazione, parametro A1, ed è previsto un rapporto massimo fra la superficie dei moduli e quella agricola, parametro A2; pertanto si dovrebbe garantire sugli appezzamenti oggetto di intervento che almeno il 70% della superficie totale del sistema agrivoltaico sia destinato all'attività agricola, nel rispetto delle Buone Pratiche Agricole; per il sistema agrivoltaico in argomento, la superficie totale risulta pari a 216.791,6 m^2 e la superficie destinata all'attività agricola, considerando che per la particolare struttura di tracker utilizzatala risulta coltivabile anche la superficie ad essi sottesa, si ottiene sottraendo a tale valore la superficie occupata dalla viabilità di servizio dell'impianto, pari a 9.742 m^2 e la superficie occupata dalle cabine elettriche e dalle relative aree scoperte, pari a 370,5 m^2, ottenendo un valore pari a 206.678,1 m^2, corrispondente al 95,3% della superficie totale; le Linee guida, al punto 1.1, lettera s, definiscono il LAOR (Land Area Occupation Ratio) come rapporto tra la superficie totale di ingombro dell'impianto agrivoltaico (Spv) e la superficie totale occupata dal sistema agrivoltaico (Stot) e prevedono che il valore di tale rapporto, espresso in percentuale, non debba superare il 40%; le stesse Linee guida, al punto 1.1, lettera h, definiscono la Superficie totale di ingombro dell'impianto agrivoltaico (Spv) come la "*somma delle superfici individuate dal profilo esterno di massimo ingombro di tutti i moduli fotovoltaici costituenti l'impianto (superficie attiva compresa la cornice)*"; nel caso dell'impianto in argomento, considerando che lo stesso si compone di 17.420 moduli le cui dimensioni sono La =1,134 m, Lb =2,285 m e S= La x Lb=2,5912 m^2, si ha che la superficie totale di ingombro è pari a $Spv = 2{,}5912 \cdot 17420 = 45.138{,}7\ m^2$ e che il valore del Land Area Occupation Ratio è pari a 45.138,7/216.791,6=0,21 e, quindi, al 21%;

- al paragrafo 7.6 "*Agenti fisici*" sono riportate informazioni sulle emissioni acustiche ed elettromagnetiche prodotte nell'area interessata dalla prevista realizzazione delle opere in progetto, nonché sugli impatti producibili sui recettori in correlazione con la realizzazione, l'esercizio e la dismissione dell'impianto in progetto (il Comune di Castelnuovo Cilento ha provveduto ad effettuare la zonizzazione acustica del proprio territorio comunale, dalla quale risulta che l'area in cui si prevede la realizzazione dell'impianto è stata classificata come ascrivibile alla CLASSE III "Aree di tipo misto" in cui i limiti di immissione sono fissati a 60 [dB(A)] in periodo diurno e 50 [dB(A)] in periodo notturno; nella zona interessata dalla costruzione dell'impianto, non esistono ricettori sensibili (es. ospedali, case di riposo, scuole) così come definiti dalla normativa vigente; allo stato attuale, le sorgenti rumorose caratterizzanti il clima acustico della zona sono rappresentate dal traffico veicolare che interessa la SP 433 limitrofa all'area di prevista installazione del parco fotovoltaico; per quanto riguarda l'istallazione di attrezzature rumorose nell'ambito del progetto in argomento, si precisa che tutte le apparecchiature elettriche (inverter e trasformatori) sono contenute nelle apposite cabine e che le stesse hanno emissione di rumore completamente trascurabile; per quanto concerne gli inverter, dalla scheda tecnica si evince che il modello da installare ha un livello di emissione sonora inferiore a 46,0dB(A); inoltre, l'involucro rappresentato dalle pareti delle cabine consente, già a pochi metri di distanza, di abbattere il rumore ad un livello tale da renderlo inferiore al rumore di fondo dell'ambiente circostante; la fase della rilevazione fonometrica ante operam è stata preceduta da sopralluoghi che hanno avuto la finalità di acquisire tutte le informazioni che potessero, in qualche modo, condizionare la scelta delle tecniche da utilizzare e delle postazioni di misura; sono state individuate n.3 postazioni di rilievo, in prossimità dei ricettori più prossimi alle cabine elettriche previste in progetto; l'indicatore acustico, oggetto del rilievo, è stato il livello sonoro equivalente ponderato "A", Leq, in virtù della sua ormai consolidata utilizzazione nel nostro Paese, peraltro confermata dal D.M. dell'Ambiente 16.03.1998 "*Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico*"; le misure sono state effettuate nel periodo di riferimento diurno, che risultano essere la condizione di attività del parco fotovoltaico; relativamente alla fase di cantiere, si sono considerate le condizioni maggiormente critiche, relative alla fase di costruzione delle opere civili ed alla fase di montaggio e realizzazione delle aree attrezzate previste dal progetto; si prevede un traffico di 10 mezzi pesanti al giorno indotto dal cantiere; per semplificare la trattazione si è supposto un utilizzo contemporaneo delle macchine e delle attrezzature nelle tre fasi di cantierizzazione principali, calcolando il livello medio a distanze predefinite, ossia 100 metri, 200 metri e 300 metri dal centro del cantiere; lo studio effettuato ha mostrato che, con i dati rilevati e la conseguente elaborazione, il limite di immissione è rispettato in tutte le condizioni e per tutto l'arco della giornata in quanto, in accordo al DPCM 14/11/97 ed alla zonizzazione acustica vigente sul territorio nazionale, il massimo livello equivalente di pressione sonora previsto nell'area nella condizione di esercizio è pari a Leq=58,0 dB(A), che rimane entro i limiti di 60dB(A) imposti per legge; i calcoli sulla propagazione del suono in campo libero portano a verificare che "*è rispettato il limite di 70 dB(A) misurato in facciata dell'edificio più esposto*"; ponendosi nelle condizioni più penalizzanti e utilizzando i limiti imposti sia per il periodo diurno (5 dB(A)), i risultati delle simulazioni portano alla conclusione che il criterio differenziale è

fonte: http://burc.regione.campania.it

soddisfatto in facciata ai ricettori; in proposito, si evidenzia che, a vantaggio di sicurezza, non sono state considerate le attenuazioni dei tompagni verticali; il traffico dei veicoli impiegati in fase di cantiere non potrà determinare in alcun modo un impatto significativo già alla distanza di 10 metri dal bordo carreggiata; pertanto, dall'elaborazione dei dati acquisiti per la valutazione acustica, è emerso che in condizione post-operam non vi è alcun incremento significativo della rumorosità in corrispondenza dei corpi ricettori osservati, in quanto il rumore degli inverter si confonde con il rumore di fondo e l'impatto legato alla immissione di quest'ultimi è da ritenersi nullo; la realizzazione degli elettrodotti con frequenza di esercizio a 50 Hz andrà a creare una sorgente elettromagnetica che, nel caso in esame, è classificata come una sorgente non ionizzante a bassa frequenza, la cui energia non è tale da creare il fenomeno della ionizzazione e interagire con la materia apportando modifiche termiche, meccaniche e bioelettriche; nel caso del progetto in argomento, l'elettrodotto è interrato e il campo elettrico generato dalle terne trifasi è drasticamente ridotto grazie alla vicinanza dei conduttori, all'isolamento, allo sfasamento della corrente circolante nei cavi, alla schermatura metallica che costituisce l'armatura dei cavi e al terreno in cui sono immersi i cavi; il campo magnetico, al contrario del campo elettrico, non può essere schermato da materiali comuni, ma solo con materiali ferromagnetici e, per tale motivo, bisogna calcolare il campo magnetico generato dal sistema polifase del cavidotto in ottemperanza della normativa vigente in materia; un campo elettrico variabile nel tempo genera un campo magnetico variabile nel tempo, in direzione perpendicolare ad esso, e a sua volta quest'ultimo produce un nuovo campo elettrico variabile; la propagazione concatenata di questi campi produce il campo elettromagnetico; per quanto riguarda il rispetto delle distanze da ambienti presidiati ai fini dei campi elettrici e magnetici, si è considerato il limite di qualità dei campi magnetici, fissato dalla vigente legislazione a 3 μT; i cavidotti che saranno realizzati nell'ambito del progetto in argomento prevederanno l'utilizzo di soli cavi a elica visibile; la ridotta distanza tra le fasi e la loro continua trasposizione, dovuta alla cordatura, fa sì che l'obiettivo di qualità di 3 μT, anche in condizioni limite con conduttori di sezione elevata, venga raggiunto già a brevissima distanza, pari a 50÷80 cm, dall'asse del cavo stesso;
- nel paragrafo 7.7 "*Mezzi di cantiere utilizzati per la costruzione dell'impianto*" sono riportate in tabella le caratteristiche dei mezzi di cui è previsto l'impiego (camion 24 t; autocarro con gru; autocarro semovente; escavatore; miniescavatore; rullo compressore; autobetoniera; pala gommata; trencher gommato; battipalo; muletto cingolato; autobotte; trattore; automezzo; automobile);
- nel paragrafo 7.8 "*Popolazione e salute umana*" sono riportate informazioni inerenti alla salute pubblica, nonché sugli impatti sulla stessa producibili in correlazione con la realizzazione, l'esercizio e la dismissione dell'impianto in progetto (gli eventuali fattori d'impatto sulla salute pubblica determinati dalla realizzazione dell'impianto fotovoltaico vanno identificati esclusivamente nei campi elettromagnetici; la normativa italiana e gli organismi di controllo internazionali garantiscono, contro l'insorgere di tali effetti, con un sufficiente margine di sicurezza i limiti di esposizione ai campi elettromagnetici; tale problematica, ad ogni modo, riguarda solo indirettamente e marginalmente gli impianti fotovoltaici, in quanto le linee elettriche di trasmissione saranno interrate, mentre le linee aeree di connessione rispettano tutti i dettami normativi per la realizzazione);
- nel paragrafo 7.9 "*Produzione di rifiuti fase di realizzazione*" sono riportate informazioni sui consumi di energia e, in specifica tabella, sui rifiuti prodotti in fase di costruzione dell'impianto in argomento (in merito alle risorse naturali necessarie in termini di energia, si deve considerare il "tempo di ritorno energetico" EPBT, dall'inglese Energy Payback Time, che indica il tempo necessario, solitamente espresso in anni, per generare tanta energia quanta ne viene consumata dall'impianto fotovoltaico nel suo ciclo di vita; considerando diversi studi scientifici, il tempo di ritorno energetico degli impianti fotovoltaici "utility-scale" è stimato in circa 1.1 anni, il che significa che, in un ciclo di vita di 25/30 anni, un impianto potrà produrre 23/27 volte l'energia necessaria per realizzarlo; le tipologie ed i quantitativi di rifiuti prodotti in correlazione con la fase di costruzione dell'impianto in argomento sono individuati in: 0,25 tonnellate di materiali ferrosi da imballaggi o sfrido da lavorazioni, 0,3 tonnellate di alluminio originate da sfrido cavi, 0,09 tonnellate di rame originate da sfrido cavi, 65,11 tonnellate di materiale di risulta originato dalle demolizioni delle strade, 0,014 tonnellate di materiali plastici da imballaggi e 3,2 tonnellate di materiali legnosi da imballaggi a perdere);
- nel paragrafo 7.10 "*Produzione di rifiuti fase di dismissione*" sono riportate informazioni sui rifiuti prodotti in fase di dismissione dell'impianto in argomento (per tutto ciò che verrà smaltito dovranno essere rilasciati certificati di smaltimento o riciclaggio e dovrà essere tracciato il percorso e la destinazione finale dei materiali dismessi; il controllo e l'archiviazione di tali certificati sarà a cura del proprietario dell'impianto);
- nel paragrafo 7.11 "*Misure di mitigazione e impatti residui*" sono indicate "*possibili azioni di mitigazione, necessarie a limitare quanto più possibile, gli impatti diretti legati sia alla sottrazione di vegetazione e habitat faunistico*" (in particolare, sono indicate le seguenti misure di mitigazione: 1. attuare il ripristino della

fonte: http://burc.regione.campania.it

vegetazione eliminata durante la fase di cantiere, in modo da restituire alle condizioni di naturalità le aree interessate dalle opere, non più necessarie alla fase di esercizio - es. piste, aree di cantiere e di stoccaggio dei materiali, ecc.; è necessario che il ripristino venga effettuato tenendo conto del quadro ecosistemico pregresso, in modo da favorire la rinaturalizzazione degli habitat prativi e degli elementi arbustivi ed arborei; è altresì opportuno pianificare la piantumazione di ulteriori essenze arbustive a formare siepi in ambiti interessati dalla fase di cantiere, in modo da ripristinare e/o implementare le fasce ecotonali necessarie alla biologia riproduttiva di molte specie di uccelli, 2. la fase di cantiere dovrebbe seguire un cronogramma tale da prevedere che le attività di scavo necessarie alla realizzazione dell'impianto, realizzazione/ampliamento delle vie di accesso, realizzazione delle piazzole, ecc., vengano svolte al di fuori del periodo riproduttivo. La fase di solo movimento terra, dunque, dovrà osservare un periodo di sosta tra il 1° aprile e il 30 giugno, al fine di non inficiare la stagione riproduttiva della maggior parte delle specie presenti, 3. permeabilità degli impianti: gli impianti fotovoltaici saranno rialzati da terra di 2-3,5 metri, permettendo il passaggio della piccola fauna, eliminando così l'"effetto barriera" potenziale delle recinzioni, 4. controllo delle polveri: durante i periodi siccitosi, le piste e i piazzali del cantiere saranno umidificati per ridurre la dispersione di polveri. Si limiterà la velocità dei mezzi nel cantiere e si sospenderanno le attività produttrici di polveri in giornate ventose, 5. basse emissioni: sarà privilegiato l'uso di apparecchi di lavoro a basse emissioni, come quelli con motori elettrici, 6. orari di lavoro: saranno proibite lavorazioni nelle ore notturne per ridurre/evitare l'inquinamento luminoso in fase di esecuzione, 7. cronoprogramma dei lavori: sospensione delle attività durante i periodi di riproduzione delle specie a rischio conservazionistico, 8. gestione carburanti: i rifornimenti nel cantiere avverranno in aree impermeabilizzate o tramite carri cisterna sicuri. Qualsiasi deposito di carburante sarà dotato di vasche di contenimento, 9. controllo acustico: verranno adottate misure per minimizzare l'impatto acustico, ottimizzando l'uso dei mezzi di lavoro e trasporto, 10. rinverdimento: la progettazione prevede aree verdi attorno agli impianti fotovoltaici e la realizzazione di un limoneto perimetrale, 11. conservazione del suolo: saranno utilizzate tecniche atte a preservare la fertilità del suolo e a favorire la rigenerazione della vegetazione, 12. pannelli antiriflesso: i pannelli utilizzati neutralizzano l'abbagliamento e sono distribuiti in modo da ridurre l'effetto lago, 13. illuminazione responsabile: l'illuminazione sarà attivata solo tramite rilevamento con telecamere ad infrarossi, garantendo l'uso della luce solo quando necessario e 14. recinzione e fauna: la recinzione progettata crea una zona di sosta senza disturbi da grandi predatori e contiene passaggi per permettere il transito della piccola fauna.

Nel paragrafo 8 dell'elaborato sono riportate informazioni sul piano di monitoraggio ambientale predisposto. Si riporta nel paragrafo che "*Si precisa fin da ora che il presente PMA dà indicazioni sui possibili monitoraggi da effettuare*". Sono riportate in tabella le azioni di monitoraggio previste.

Nel paragrafo 9 dell'elaborato è riportato il piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo. Si riporta nel paragrafo che "*parte dei volumi di scavo sarà riutilizzata in sito una volta accertate le caratteristiche di qualità ambientale, in conformità a quanto indicato nell'allegato 1 del D.P.R. 120/2017*". In specifica tabella sono riportati i volumi di terre e rocce che saranno scavati per ogni lavorazione, i volumi per i quali è previsto il riutilizzo e, infine, i volumi eccedentari da smaltire: cavidotto MT interno al campo 180,00 m^3, di cui è previsto il completo riutilizzo, cavidotto BT interno al campo 720,00 m^3, di cui è previsto il completo riutilizzo, cavidotto MT di connessione 2.997,00 m^3, di cui è previsto il riutilizzo per 2.597,40 m^3, viabilità interna al campo 4.200,00 m^3, di cui è previsto il completo riutilizzo, fondazione cabine 270,00 m^3, di cui è previsto il completo riutilizzo, per un totale di 8.367,00 m^3 di terre e rocce scavate e di 7.967,40 m^3 per i quali è previsto il riutilizzo in situ, con un quantitativo eccedentario pari a 399,60 m^3. Per la gestione dei terreni non rispondenti ai requisiti di qualità ambientale o eccedenti, e quindi non reimpiegabili in sito, verranno individuate le migliori alternative dal punto di vista della possibilità di avvio degli stessi ad operazioni di trattamento e recupero presso impianti autorizzati nel rispetto delle disposizioni normative vigenti. Da un'analisi del territorio si sono individuati, in un raggio di circa 100 km, tre comuni nei quali sono presenti centri di trattamento e recupero autorizzati: Battipaglia (SA), Polla (SA) e Serre (SA).

Nelle conclusioni dell'elaborato si riporta che: il principale beneficio ambientale conseguito con la realizzazione e l'entrata in esercizio dell'impianto agrivoltaico in progetto è costituito dal fatto di produrre energia elettrica senza alcuna emissione di sostanze inquinanti e nocive nell'atmosfera; la fonte solare è una fonte rinnovabile ed inesauribile di energia, che non richiede alcun tipo di combustibile ma sfrutta l'energia del sole, trasformandola in energia elettrica; le conclusioni che è possibile trarre dal presente studio portano ad affermare che l'impatto ambientale generato dalla realizzazione e dall'esercizio dell'impianto agrivoltaico in

fonte: http://burc.regione.campania.it

progetto per molti aspetti, come ad esempio le emissioni nocive o l'inquinamento, è nullo, mentre per altri aspetti è ridotto o trascurabile; da non sottovalutare i molteplici effetti benefici derivanti dalla realizzazione del parco a livello globale e socio-economico, quali la diminuzione di concentrazione di particelle inquinanti emesse in atmosfera, lo sfruttamento della risorsa solare senza praticamente inficiare in alcun modo le attività già svolte sui terreni occupati e la possibilità di creare nuovi posti di lavoro sia in fase di realizzazione che di esercizio dell'impianto; in definitiva si può affermare che depongono a favore della realizzazione dell'impianto fotovoltaico una serie di fattori tra i quali si evidenziano la promozione dello sviluppo sostenibile attraverso l'uso di energie prodotte da fonti rinnovabili (così come indicato nell'accordo internazionale sancito con il Protocollo di Kyoto), la coerenza e la compatibilità con gli obiettivi previsti dal Piano Energetico Ambientale Regionale della Regione Campania, le buone caratteristiche di irraggiamento solare e climatiche del sito, la vicinanza alla rete stradale che garantisce accessibilità al sito, la modesta interferenza con le componenti ambientali più a rischio della flora e della fauna, l'impatto acustico con gli elementi sensibili rilevati sul sito limitato alla sola fase di cantiere, l'aumento dell'occupazione diretta e indotta per la nuova opportunità di lavoro correlata sia alla fase di cantiere che alla fase di esercizio dell'impianto agro-fotovoltaico e la possibilità di facile e completa dismissione controllata dell'impianto alla fine del ciclo produttivo. Dal punto di vista paesaggistico, dagli studi condotti è emerso che l'unica interferenza dell'opera di progetto con il paesaggio è di tipo visivo e che, tuttavia, questo tipo di interferenza, valutata nel paragrafo della visibilità, non creerà impatti eccessivi in quanto l'impianto, oltre a non risultare visibile dalla maggior parte dell'area di studio, sarà debolmente visibile dai punti di osservazione rilevati. Infine, si può concludere che la realizzazione di un impianto agrivoltaico con le tecnologie moderne impiegate ha un valore strategico e di sicurezza energetica in relazione ai possibili scenari futuri di minore disponibilità e di maggior costo delle fonti di energia non rinnovabili.

1.6 – Relazione di Incidenza.

In considerazione del fatto che l'impianto in progetto è ubicato in prossimità di Siti della Rete Natura 2000, la Società proponente ha formulato, per il progetto in argomento, istanza di Valutazione di Incidenza Appropriata in integrazione con la Valutazione di Impatto Ambientale. E' stato, pertanto, trasmesso unitamente all'istanza presentata, l'elaborato denominato "*CACPV_T133 – Valutazione di Incidenza Ambientale (VIncA)*", redatto dal dott. for. Vincenzo Spinillo.

Nella premessa dell'elaborato si riporta, tra l'altro, che "*Il parco fotovoltaico proposto è composto da circa 17.420 moduli fotovoltaici, ognuno con una potenza di picco pari a 540 watt*", che l'obiettivo dell'iniziativa progettuale presentata "*è doppio: da un lato, promuovere l'uso delle energie rinnovabili per ridurre l'impatto ambientale e mitigare il cambiamento climatico, e, dall'altro, garantire la continuità delle attività agricole, permettendo il coesistere armonioso dell'agricoltura e della produzione di energia rinnovabile*", che, in particolare, "*gli impianti agrivoltaici rappresentano una soluzione innovativa che prevede l'installazione di moduli solari a un'altezza significativa dal suolo" in modo da "non interferire con le attività di coltivazione agricola e pastorale sottostanti*", che, tuttavia, "*l'intervento in esame si inserisce in un territorio di suggestiva bellezza paesaggistica e di notevole importanza da un punto di vista ambientale, poiché all'interno del PNCVDA*" e che, pertanto, "*l'obiettivo primario sarà quello di analizzare gli accorgimenti da applicare, nonché gli effetti dell'intervento che, seppur localizzato, dovrà essere collocato in un contesto ecologico dinamico e ad alta valenza storico - naturalistica*". Si riporta, ancora, nella premessa che l'elaborato è stato redatto ai sensi del DPR n.357/1997 "*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*" e della D.G.R.C. n.280/2021 "*Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di incidenza in Regione Campania*" e che nella predisposizione dello stesso sono stati considerati i riferimenti rappresentati: dalle Misure di conservazione dei SIC per la designazione delle ZSC della Rete Natura 2000 della Regione Campania, dal Formulario standard della Z.S.C. identificata dal codice IT 8050012 - "*Fiume Alento*", dalla Direttiva Habitat (92/43/CEE) del 21/05/1992, dalla Direttiva Uccelli (79/49/CEE) del 02/04/1979, dal Decreto MATTM 17 Ottobre 2007, dalla Guida "*Natura 2000 – "Assestament of Plants and Projects Significantly Affecting Natura 2000 Sites*" elaborata dalla Commissione Europea e dal documento Guida metodologica alle disposizioni dell'articolo 6, paragrafi 3 e 4 della direttiva "Habitat" 92/43/CEE - Manuale di interpretazione degli Habitat, un nuovo approccio per la biodiversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel capitolo 1 "*Inquadramento territoriale generale*" dell'elaborato si riporta, tra l'altro, che le opere progettate ricadono nel territorio comunale di Castelnuovo Cilento, precisamente in località Difesa di Pollice, in area catastalmente identificata al Foglio n.11, particelle nn.260 e 203, ubicata ad un'altitudine media di circa 50 metri sul livello del mare, in prossimità della SP433 (che rappresenta una strada di fondamentale importanza per i collegamenti con i comuni circostanti).
Si rappresenta, ancora, nel capitolo, che l'area in questione confina direttamente con la Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8050012 "*Fiume Alento*" ed è sita ad una distanza maggiore rispetto all'area D della perimetrazione del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni.
Dal punto di vista geologico, si rappresenta nel capitolo che "*Il terreno del substrato è principalmente caratterizzato da una composizione sciolta e sabbiosa, derivante dalla disgregazione delle rocce arenarie*", che "*Di solito, questo terreno è ricco di sostanza organica ed ha una reazione debolmente acida o neutra*", seppure, "*In alcune situazioni, la reazione è chiaramente acida, come testimoniato dall'abbondante presenza di specie della macchia mediterranea*" e che "*Durante i periodi piovosi, il suolo spesso diventa fangoso e soggetto a movimenti, mentre durante l'estate tende ad asciugarsi e formare crepe*".
In relazione agli aspetti climatici, si rappresenta nel capitolo che "*Il territorio di Castelnuovo C. si estende su un gradiente altitudinale che va dai 10 ai 300 metri sul livello del mare*" e che "*Questa particolare conformazione geografica si traduce in un clima termo-pluviometrico tipico delle aree prossime alla costa: le temperature rimangono miti anche durante i mesi invernali, le precipitazioni sono relativamente contenute e i periodi estivi sono contrassegnati da una marcata aridità*".
Per quanto attiene alle fasce fitoclimatiche, l'area ricade nella zona Collinare che "*Era originariamente ricoperta da boschi misti di specie quercina e sui pendii più asciutti orientati a sud, dalla macchia mediterranea*" ed in cui "*predominano oggi le coltivazioni agricole, seminativi e coltivi arborati come oliveti e ficheti*".
In relazione al quadro dei vincoli, l'area è soggetta a vincolo idrogeologico ed a vincolo paesaggistico, ricade in area contigua del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni e limitrofa alla Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT 8050012"*Fiume Alento*".

Nel capitolo 2 "*I siti Natura 2000 interessati dalla realizzazione del progetto*", si riporta, tra l'altro, che:
- gli interventi ricadono nel territorio comunale di Castelnuovo Cilento (SA) e sono ubicati in località Difesa Pollice; il patrimonio ambientale del territorio comunale di Castelnuovo Cilento è caratterizzato da diversi ambienti protetti che sono ricadenti sia all'interno della Rete Natura 2000, che nella perimetrazione dell'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni; l'area interessata dalla prevista realizzazione delle opere in progetto si trova ai confini con la perimetrazione della Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8050012 "*Fiume Alento*" e ciò "*rappresenta un aspetto rilevante da considerare, poiché richiede un'attenzione particolare per garantire che le attività progettate non influiscano negativamente sulla zona protetta*"; dai dati del Formulario Standard Natura 2000 dedicato al Sito si rileva che nello stesso sono presenti quattro habitat di interesse comunitario (habitat di interesse comunitario identificato dal codice 3250 "*Fiumi mediterranei a flusso permanente con Glaucium flavum*", habitat di interesse comunitario identificato dal codice 5330 "*Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici*", habitat di interesse comunitario identificato dal codice 92A0 "*Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba*" ed habitat di interesse comunitario identificato dal codice 92C0 "*Foreste di Platanus orientalis e Liquidambar orientalis (Platanion orientalis)*"), nessuno dei quali, tuttavia, è presente nell'area di prevista realizzazione degli interventi in progetto; il quadro della popolazione animale nell'area di studio è stato delineato attraverso una combinazione di sopralluoghi diretti, ricerche bibliografiche e analisi dell'ambiente naturale circostante; la zona si caratterizza per la presenza di spazi verdi che fungono da rifugio per la fauna, oltre alla presenza di corridoi di spostamento, specialmente lungo i corsi d'acqua e nelle aree boschive circostanti; la fauna in quest'area è notevolmente diversificata, con una varietà di specie che si adattano sia agli ambienti aperti che a quelli boschivi, oltre a sfruttare le aree coltivate come terreno di caccia; tra le specie più rilevanti troviamo l'allodola (*Alauda arvensis*), lo strillozzo (*Emberiza calandra*) e la pispola (*Anthus pratensis*); nelle zone boschive circostanti l'area di intervento, l'elenco delle specie si arricchisce con la presenza del fringuello (*Fringilla coelebs*), della gazza (*Pica pica*), della cornacchia grigia (*Corvus cornix*), della quaglia (*Coturnix coturnix*) e di una varietà di passeriformi; inoltre, nell'area di studio sono state avvistate diverse specie di rapaci, tra cui il gheppio (*Falco tinniculus*), la poiana (*Buteo buteo*) e lo sparviere (*Accipiter nisus*) per i rapaci diurni, e il barbagianni (*Tyto alba*), la civetta (*Athene noctua*) e l'assiolo (*Otus scops*) per quelli notturni; piccoli roditori frequentano tane scavate tra le radici degli alberi, come nel caso dell'arvicola rossastra (*Clethrionomys glareolus*), o tra le piccole radure, del topo selvatico (*Apodemus sylvaticus*); la fauna nei corsi d'acqua è altrettanto ricca e, nelle aree prossime alle

fonte: http://burc.regione.campania.it

sorgenti, dove l'acqua è più fredda, vede la presenza della salamandra pezzata (*Salamandra salamandra*) e della salamandrina dagli occhiali (*Salamandrina terdigitata*), che rappresenta uno degli anfibi più significativi d'Europa (predilige il sottobosco umido, spostandosi verso i ruscelli per la riproduzione in marzo e aprile), mentre, nelle piccole pozze d'acqua, si possono trovare la rana agile (*Rana dalmatica*), la rana appenninica (*Rana italica*), l'ululone italico a ventre giallo (*Bombina pachipus*) e il tritone crestato (*Triturus italicus*); nelle gole rocciose, è possibile incontrare lucertole (genere *Podarcis*), il ramarro (*Lacerta bilineata*), il cervone (*Elaphe quatuorlineata*), il biacco (*Coluber viridiflavus*) e la vipera (*Vipera aspis*); tra i mammiferi presenti nell'area figurano il cinghiale (*Sus scrofa*), la martora (*Martes martes*), la donnola (*Mustela nivalis*), il tasso (*Meles meles*), la volpe (*Vulpes vulpes*), il riccio (*Erinaceus europaeus*), l'arvicola di Savi (*Microtus savii*) e il raro Lupo (*Canis lupus*); da notare anche la presenza del gatto selvatico (*Felis silvestris*), che predilige gli ambienti montani e collinari, dove i boschi si alternano a zone di vegetazione più scarsa e dove formazioni rocciose offrono rifugi; un'altra specie comune nell'area è la lepre europea, le cui popolazioni sono state influenzate dai ripopolamenti a scopo venatorio, con conseguente possibile estinzione delle forme autoctone; le specie animali presenti nel Sito, come elencate nel rispettivo Formulario Standard Natura 2000, sono le seguenti: *Lutra lutra*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis bechsteinii*, *Myotis myotis*, *Rhinolophus ferrumequinun* e *Rhinolophus hipposideros*, tra i mammiferi, *Alauda arvensis*, *Alcedo atthis*, *Burhinus oedicnemus*, *Circus aeruginosus*, *Coracias garrulus*, *Columba palumbus*, *Coturnix coturnix*, *Gallinula chloropus*, *Lanius collurio*, *Melanocorypha calandra*, *Scolopax rusticola*, *Streptopelia turtur*, *Turdus philomelos* e *Vanellus vanellus*, tra gli uccelli, *Elaphe quatuorlineata* e *Emys orbicularis*, tra i rettili, *Bombina pachipus* e *Salamandrina terdigitata*, tra gli anfibi, *Alburnus albidus*, *Alosa fallax* e *Rutilus rubilio*, tra i pesci e *Coenagrion mercuriale* e *Oxygastra curtisii* tra gli invertebrati.

Nel capitolo 3 dell'elaborato sono descritte le caratteristiche del progetto in argomento, senza aggiunta di elementi ulteriori rispetto a quanto già riportato nel paragrafo 1.4 della presente scheda istruttoria. Si evidenzia nel capitolo, tra l'altro, che i tracker (dispositivi che seguiranno il movimento del sole) saranno caratterizzati da caratteristiche modulari basculanti che consentono la rotazione dell'asse principale in direzione Est-Ovest; che il palo di supporto avrà un'altezza fuori terra di 3,18 metri, mentre il pannello rotante avrà una lunghezza di circa 2,3 metri; che i moduli saranno montati con un'interdistanza di circa 3,5 metri, e la minima altezza dal suolo dei pannelli, quando sono orizzontali, sarà di circa 2,1 metri; che la disposizione planimetrica dei moduli nella fase di progettazione è stata studiata per consentire lo sviluppo delle coltivazioni agricole tra le file di pannelli fotovoltaici, permettendo così di mantenere attive le attività agricole sui terreni destinati alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili tramite pannelli solari. Si rappresenta, ancora, che per il mascheramento visivo dell'impianto fotovoltaico e per la mitigazione, è prevista la realizzazione di un limoneto, con un sistema di irrigazione per le fasi iniziali di crescita e che sui terreni saranno coltivate erbe miste, erba medica poliennale per mantenere la fertilità e colture da sovescio (leguminose) per migliorare la qualità del suolo.

Nel capitolo 4 dell'elaborato è riportata l'analisi e la valutazione dei fattori suscettibili di poter generare impatti sul Sito. Si riporta nel capitolo, tra l'altro, che:
- il progetto, nella sua attuale configurazione, non ricade all'interno di alcuna delle zone identificate nei siti della Rete Natura 2000;
- le operazioni previste non comporteranno alcuna sottrazione di spazi naturali o di habitat prioritari e, al contrario, mirano a preservare e, se possibile, migliorare l'attività agricola esistente mediante l'adozione di nuove pratiche agricole, come la semina su sodo, contribuendo in tal modo al miglioramento complessivo dell'ambiente circostante;
- la durata complessiva delle lavorazioni è indicata nel cronoprogramma di progetto in cui si stima una durata di circa sei mesi; la programmazione dei periodi di svolgimento delle lavorazioni terrà conto delle esigenze biologiche delle specie presenti e anche della necessità di effettuare i lavori in condizioni di sicurezza; pertanto l'esecuzione dei lavori dovrà essere evitata nei mesi in cui si svolgono le fasi più sensibili del ciclo vitale delle specie animali considerate (marzo, aprile, maggio e giugno); quindi, l'intervento dovrà eseguirsi interamente in tempi e modalità che tendono a minimizzare qualsiasi tipo di disturbo alle specie presenti e, comunque, lontano dai periodi riproduttivi, e che tendono a minimizzare i potenziali rischi di incendio, e quindi, tassativamente, tra il 1° luglio ed il 31 Marzo;
- la viabilità attuale dell'area è parzialmente adeguata, poiché il sito dell'intervento è adiacente alla Strada Provinciale SP 433; il progetto prevede la creazione di una rete stradale interna che coinvolgerà sia strade esistenti che nuove, comprese le aree di parcheggio di fronte alle cabine di trasformazione; la sezione tipo della

fonte: http://burc.regione.campania.it

nuova viabilità prevede una piattaforma stradale larga 5,00 metri, costituita da uno strato di materiale proveniente da cave, con uno spessore di circa 40 cm.; tuttavia, la viabilità preesistente per l'accesso al sito non richiederà modifiche sostanziali, poiché la larghezza delle strade attuali è sufficiente per consentire il transito di veicoli pesanti durante le fasi di costruzione e smantellamento del progetto;
- l'obiettivo principale del progetto è preservare l'attuale destinazione d'uso del suolo, che è agricolo; in questo contesto, il progetto prevede che l'altezza minima dei moduli fotovoltaici sia progettata in modo da consentire la continua pratica delle attività agricole anche sotto di essi; i moduli fotovoltaici, in questo contesto, svolgono una funzione sinergica rispetto alle coltivazioni agricole, offrendo protezione alle colture da fattori come eccessiva esposizione al sole, grandine e altri fenomeni meteorologici avversi; in altre parole, i moduli fotovoltaici contribuiscono positivamente all'efficienza e alla resa delle colture agricole; la superficie occupata dalle colture agricole e quella del sistema agrivoltaico coincidono, fatta eccezione per gli elementi strutturali dell'impianto che poggiano a terra e che limitano l'uso del suolo solo in zone circoscritte;
- sono previste aree di rinaturalizzazione vegetale con specie autoctone e siepi che serviranno come rifugio per la fauna locale; queste misure contribuiranno a ridurre l'alterazione degli habitat causata dall'uso di pesticidi e fertilizzanti, prevenendo il deterioramento della qualità del suolo e delle risorse idriche;
- considerando la natura e le caratteristiche delle opere che saranno realizzate, i disturbi più significativi in relazione alla qualità dell'aria si verificheranno principalmente durante la fase di cantiere, durante la quale si produrranno emissione di polveri e di gas di scarico dei mezzi impiegati; d'altra parte, per quanto riguarda la fase di esercizio, emergono aspetti globalmente positivi, soprattutto in relazione a un impianto che ridurrà significativamente le emissioni complessive di anidride carbonica (CO_2) nell'atmosfera grazie alla produzione di energia da fonti rinnovabili;
- in connessione con la realizzazione degli interventi si prevede la produzione di volumi di materiale di risulta di differente natura dovuti alle attività di perforazione per la posa in opera degli ancoraggi dei pannelli e livellamenti del terreno; durante la fase di cantiere il materiale di risulta di cui non è previsto il reimpiego, sarà conferito alla più vicina discarica autorizzata; eventuali depositi temporanei nelle aree di cantiere saranno sistemati in apposite aree e dotati di idonei sistemi di protezione in attesa del conferimento in discarica; non si prevede la produzione di rifiuti durante la fase di esercizio dell'impianto;
- durante la fase di cantiere, come previsto dal nuovo testo unico sulla sicurezza - D.Lgs. n.81/08, verranno istallate le toilet box (bagni chimici per cantieri temporanei e mobili) a disposizione delle maestranze a lavoro, che verranno regolarmente istallati, igienizzati, spurgati da ditte specializzate ed autorizzate secondo la vigente normativa della Regione Campania;
- durante la fase di cantiere, si prevede emissione di rumore a causa delle operazioni di costruzione; è pertanto consigliabile utilizzare attrezzature da cantiere conformi agli standard normativi vigenti in termini di emissioni sonore; tuttavia, è importante notare che le dimensioni e l'entità del cantiere saranno limitate; nella fase di esercizio, l'inquinamento acustico sarà trascurabile e sarà principalmente attribuibile a sporadici interventi di manutenzione e ispezioni dell'impianto, oltre che allo svolgimento delle normali attività agricole; durante questa fase, in ogni caso, non si verificheranno emissioni acustiche rilevanti che possano avere un impatto negativo sull'ambiente circostante;
- durante la fase di cantiere, non sono previste attività lavorative notturne e, di conseguenza, non si verificherà alcun tipo di inquinamento luminoso; durante la fase di esercizio, è previsto un aumento della luminosità notturna nell'area a causa delle necessità di sorveglianza e controllo dell'impianto; l'impianto di illuminazione è progettato con l'orientamento dei dispositivi luminosi verso il basso e verrà attivato da telecamere ad infrarossi solo quando strettamente necessario; queste misure sono finalizzate a ridurre al minimo il disturbo per la fauna presente nelle aree circostanti all'impianto agrivoltaico;
- durante la fase di cantiere non è previsto alcun tipo di inquinamento elettromagnetico, mentre in fase di esercizio il previsto interramento dei cavi di connessione elettrica dell'impianto in progetto, prevalentemente posizionati lungo le vie di comunicazione esistenti, determina il fatto che il livello di esposizione si mantiene relativamente basso già ad una distanza breve dal cavo; inoltre, sia gli studi condotti da Pirovano A. & Cocchi R. nel 2008, che le direttive della Commissione Europea del 2018, confermano che al momento non esistono evidenze di possibili impatti negativi sugli uccelli esposti ai campi elettrici e magnetici generati dalle opere;
- per quanto riguarda la fase di cantiere, è importante considerare i possibili effetti negativi indiretti producibili sugli habitat in correlazione all'inquinamento dell'aria causato dalle emissioni di polveri e gas serra dai mezzi di cantiere, all'inquinamento dell'aria dovuto alle emissioni di polveri generata dai movimenti di terra, dalla manipolazione di materiali e dalla gestione dei rifiuti di cantiere, all'inquinamento del suolo e/o dei corpi idrici causato dalle perdite di sostanze inquinanti come olio e carburanti dai mezzi di cantiere ed all'inquinamento del suolo e/o dei corpi idrici derivante dalla gestione e dallo smaltimento inadeguato degli

fonte: http://burc.regione.campania.it

sfridi e dei rifiuti di cantiere; per quanto riguarda le emissioni di polveri, i livelli stimati nell'ambito delle valutazioni condotte sulla componente aria sono considerati accettabili, tenendo conto della tipologia di attività e della durata delle operazioni; per quanto concerne le emissioni di gas serra, i valori stimati non dovrebbero avere un impatto significativo sulla qualità dell'aria nella zona di interesse; la stessa considerazione si applica alle potenziali perdite di olio o carburanti, che sono previste avere effetti trascurabili sulle capacità di sopravvivenza della fauna locale; per quanto riguarda la gestione e lo smaltimento dei rifiuti, è importante sottolineare che vengono rigorosamente rispettate tutte le norme vigenti e applicabili al caso specifico e, pertanto, non sembrano esserci rischi significativi di alterazione degli habitat circostanti; inoltre, dati la temporaneità delle operazioni e la limitata portata dei possibili rischi, l'incidenza complessiva sugli habitat può essere considerata bassa; gli effetti perturbatori non risultano significativi e non influenzano l'integrità del sito né ne compromettono la capacità di ripristino; invece, l'incremento dell'umidità e la presenza dei pannelli solari favoriranno la proliferazione di insetti, che rappresentano una risorsa alimentare per numerose specie animali presenti nell'area;
- la superficie dei pannelli dell'impianto può raggiungere notevoli temperature durante la fase di esercizio a causa dell'irraggiamento diretto del sole e, in alcune circostanze, può generare effetti rilevanti; tuttavia, è importante sottolineare che questo fenomeno è più rilevante per gli impianti solari a concentrazione mentre nelle condizioni previste per l'impianto in progetto questo fenomeno non è considerato un rischio significativo;
- l'effetto lago è un fenomeno ottico che può creare confusione tra un impianto fotovoltaico a terra e una superficie specchiante d'acqua che può manifestarsi soprattutto a quote elevate ed è causato dall'uniformità cromatica dei pannelli solari (che può far sembrare il campo fotovoltaico come una superficie d'acqua riflettente); tuttavia, riguardo all'eventuale confusione per l'avifauna, diverse ricerche condotte da ornitologi e psicologi hanno dimostrato che gli uccelli, in particolare quelli migratori, hanno capacità cognitive che consentono loro di individuare rotte migratorie, aree di sosta e luoghi di nidificazione, il che rende improbabile che scambino un impianto fotovoltaico per uno specchio d'acqua; pertanto, l'ipotesi di confusione dovuta all'effetto lago è considerata marginale; inoltre, sono state previste misure preventive, come l'uso di moduli solari di ultima generazione con vetro temperato antiriflettente e una disposizione a file parallele che spezza l'uniformità cromatica dell'impianto; in caso di necessità, possono essere adottate ulteriori misure come bande di colore bianco/rosso per rendere i pannelli meno simili a uno specchio d'acqua e l'installazione di dissuasori visivi che simulano la presenza di predatori per scoraggiare l'avifauna;
- durante la fase di cantiere, verranno utilizzati materiali e tecniche standard comunemente adoperati nella costruzione di opere e non saranno impiegate sostanze chimiche infiammabili; pertanto, non si prevedono situazioni significative di rischio di incidenti in fase di cantiere;
- la gestione delle erbacce sarà programmata in modo appropriato, con interventi distribuiti durante l'anno in base alle stagioni, effettuati da squadre specializzate che utilizzeranno mezzi meccanici, come decespugliatori, senza ricorrere all'uso di erbicidi; questo approccio più sostenibile contribuirà a minimizzare l'impatto ambientale dell'impianto fotovoltaico sull'ecosistema circostante; inoltre, per ridurre ulteriormente l'impatto ambientale, si sta promuovendo l'adozione di tecniche agricole più sostenibili, come la semina su sodo; questo approccio è ampiamente utilizzato nelle coltivazioni di cereali ed implica la semina su terreni ancora coperti dai resti vegetali della precedente coltivazione o dalle cosiddette "cover crops"; tale pratica elimina la necessità di alcune fasi di lavorazione meccanica, contribuendo all'aumento della fertilità naturale del suolo;
- con riferimento all'effetto barriera per le specie animali generato dalla presenza dell'impianto in progetto, lo stesso può essere mitigato grazie all'implementazione di recinzioni che includono passaggi dedicati alla piccola fauna; di conseguenza, questi impianti diventano difficilmente attraversabili solo per i predatori, garantendo la sicurezza delle specie più piccole.

Nel capitolo 5 dell'elaborato si riportano gli esiti della valutazione effettuata in merito alla significatività degli effetti producibili. Nel capitolo si riporta, tra l'altro, che:
- l'intervento si colloca in un'area già antropizzata, caratterizzata dalla presenza umana e, soprattutto, da un'attività agricola predominante;
- la Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8050012 "*Fiume Alento*" attualmente non dispone di un piano di gestione approvato; tuttavia, è possibile identificare le Misure di Tutela e Conservazione approvate dalla Regione Campania con la Deliberazione della Giunta n.795/2017 e le misure specifiche fornite dal Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, nonché dal Parco Nazionale dell'Alta Murgia;
- gli impatti attesi sulle componenti ambientali sono da ritenersi trascurabili o nulli, ad eccezione di impatti di moderata significatività prevedibili in relazione al suolo e sottosuolo (l'occupazione del suolo e le conseguenti alterazioni ambientali causate dalla fase di cantiere potrebbero temporaneamente privare le aree di risorse

fonte: http://burc.regione.campania.it

alimentari, siti di nidificazione e rifugi per la fauna locale e ciò potrebbe accadere per il periodo di durata delle attività di cantiere, causando una temporanea perturbazione delle comunità biologiche locali; in fase di esercizio, l'occupazione del suolo da parte delle strutture comporta la perdita di spazi che potrebbero essere potenzialmente utilizzati per la nidificazione, trofici e di rifugio), alla flora (durante l'installazione dell'impianto e la sistemazione delle aree circostanti potrebbe essere necessario rimuovere alcune specie arbustive presenti lungo il perimetro dell'area, tuttavia è importante notare che in quest'area non sono presenti specie di particolare interesse ecologico e che, al fine di preservare la biodiversità, sarà prestata la dovuta attenzione alla presenza di eventuali specie rare o di pregio che potrebbero essere presenti in loco), alla fauna (le lavorazioni comporteranno sicuramente un allontanamento momentaneo della comunità faunistica, ma si ovvierà a tale impatto andando ad intervenire nei mesi che vanno da luglio a marzo e, per gli invertebrati, si porrà particolare attenzione alla tutela di piante e siti che ne manifestano la presenza);
- in termini generali, relativamente alla fauna presente, si ritiene che: è improbabile la perdita di esemplari di uccelli a causa di collisioni con le strutture dell'impianto, poiché la natura delle strutture e la loro disposizione riducono tale rischio; non ci sarà rischio di perdita di avifauna a causa di elettrocuzione, dato che nell'area dell'impianto non sono presenti linee elettriche o altre fonti di potenziale pericolo di questo tipo; non si prevede la perdita di esemplari a seguito della sottrazione di suolo o habitat, poiché l'impianto si inserisce in un contesto già antropizzato e utilizzato per attività agricole;
- in relazione alle pressioni ed ai fattori di minaccia individuati con la D.G.R.C. n.795/2017 per habitat e specie di interesse comunitario segnalati come presenti nella Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8050012 "*Fiume Alento*", gli effetti producibili in correlazione con la realizzazione e l'esercizio dell'impianto in progetto possono ritenersi sussistenti, seppur moderati, esclusivamente in relazione a quelli connessi allo svolgimento di attività agricole, alla realizzazione di strade, al disturbo antropico; il progetto in argomento, peraltro esterno, seppur molto prossimo, alla perimetrazione della Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8050012 "*Fiume Alento*", è coerente con le misure di conservazione approvate per tale Sito con la D.G.R.C. n.795/2017;
- nessuno degli habitat di interesse comunitario presenti nella perimetrazione della Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8050012 "*Fiume Alento*" è presente nell'area interessata dagli interventi, né si ipotizzano impatti a distanza indotti su tali habitat;
- con riferimento alle specie di interesse comunitario la cui presenza è segnalata nella Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8050012 "*Fiume Alento*", il principale fattore di perturbazione nei confronti delle specie faunistiche segnalate (con specifico riferimento alle specie rilevate nell'area oggetto di valutazione: *Alauda arvensis*, *Streptopelia turtur*, *Turdus philomelos*, *Myotis myotis*, *Rhinolophus ferrumequinun*, *Rhinolophus hipposideros*, *Coenagrion mercuriale* e *Oxygastra curtisii*) è riconducibile all'emissione di rumore in fase di cantiere che determinerà il probabile allontanamento di individui dall'area interessata e da quelle immediatamente più prossime; in proposito, tuttavia, deve rilevarsi che nell'area di indagine non sono stati rinvenuti siti di riproduzione e che la frequentazione faunistica della stessa si limita a brevi soste connesse all'alimentazione, o a transiti saltuari; inoltre, il rumore generato in fase di cantiere sarà limitato a brevi periodi e, quindi, gli effetti sono da considerarsi nulli.

Nel capitolo 6 dell'elaborato sono riportati i seguenti accorgimenti previsti per migliorare la sostenibilità ambientale del progetto e mitigarne le potenziali incidenze: 1. gli impianti fotovoltaici saranno rialzati da terra di 2-3,5 m, permettendo il passaggio della piccola fauna, eliminando così l'"effetto barriera" potenziale delle recinzioni; 2. durante i periodi siccitosi, le piste e i piazzali del cantiere saranno umidificati per ridurre la dispersione di polveri; si limiterà la velocità dei mezzi nel cantiere e si sospenderanno le attività produttrici di polveri in giornate ventose; 3. sarà privilegiato l'uso di apparecchi di lavoro a basse emissioni, come quelli con motori elettrici; 4. saranno proibite lavorazioni nelle ore notturne per evitare l'inquinamento luminoso in fase di esecuzione; 5. sospensione delle attività durante i periodi di riproduzione delle specie a rischio conservazionistico; 6. i rifornimenti nel cantiere avverranno in aree impermeabilizzate o tramite carri cisterna sicuri; qualsiasi deposito di carburante sarà dotato di vasche di contenimento; 7. verranno adottate misure per minimizzare l'impatto acustico, ottimizzando l'uso dei mezzi di lavoro e trasporto; 8. la progettazione prevede aree verdi attorno agli impianti fotovoltaici e la realizzazione di un limoneto perimetrale; 9. saranno utilizzate tecniche atte a preservare la fertilità del suolo e a favorire la rigenerazione della vegetazione; 10. i pannelli utilizzati neutralizzano l'abbagliamento e sono distribuiti in modo da ridurre l'effetto lago; 11. l'illuminazione sarà attivata solo tramite rilevamento con telecamere ad infrarossi, garantendo l'uso della luce solo quando necessario e 12. la recinzione progettata crea una zona di sosta senza disturbi da grandi predatori e contiene passaggi per permettere il transito della piccola fauna.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nelle conclusioni dell'elaborato si riporta, tra l'altro, che:
- il tipo di intervento pianificato è stato attentamente studiato per minimizzare l'impatto sull'ambiente e sulla fauna presente nell'area;
- durante i successivi sopralluoghi, verranno condotte analisi dettagliate sugli uccelli e sui chirotteri che frequentano l'area oggetto dell'intervento; questo permetterà di valutare gli effetti potenziali dell'opera in relazione agli obiettivi di conservazione delle specie individuate nei siti Natura 2000 e alle misure progettuali; questa analisi consente di esprimere una valutazione positiva dell'incidenza appropriata, considerando la non significatività degli impatti previsti;
- l'intervento non altera in modo sostanziale lo stato dell'area e i lavori avranno una durata limitata nel tempo;
- sono state previste misure di mitigazione come la bagnatura delle superfici, l'uso di macchinari adeguati e il divieto di esecuzione dei lavori durante i periodi riproduttivi delle specie faunistiche;
- l'adozione di una nuova modalità di gestione dell'attività agricola nell'ambito del progetto di agrovoltaico, insieme alla creazione di un limoneto perimetrale, costituiscono un miglioramento significativo
dell'area; queste azioni avranno effetti positivi sull'ambiente circostante e sulle connessioni ecologiche potenziali;
- gli interventi sono conformi agli obiettivi di conservazione fissati per gli habitat e le specie designati nel Sito della Rete Natura 2000 interessato;
- in sintesi, la realizzazione dell'intervento non comporta effetti negativi diretti e significativi sulle specie ornitiche più rare e minacciate, né causa una riduzione degli habitat chiave per la riproduzione e lo svernamento.

2 - Informazione e Partecipazione del pubblico interessato (prima fase di consultazione ex art.27-bis, comma 4, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.)

Con nota prot. n.241731 del 15 maggio 2024 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, trasmessa in pari data a mezzo posta elettronica certificata alla Società proponente ed a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento, è stata data comunicazione dell'avvenuta pubblicazione, sulle pagine internet della Regione Campania dedicate al procedimento, dell'Avviso di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e sono state indicate le modalità e la tempistica secondo cui il pubblico interessato avrebbe potuto far pervenire all'Ufficio mittente osservazioni inerenti alla documentazione trasmessa dalla Società proponente unitamente all'istanza presentata, ivi incluse eventuali osservazioni sulla documentazione inerente alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza.
Nei termini indicati con la detta nota non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico.

Con successiva nota prot. n.77188 del 14 febbraio 2025 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, trasmessa in pari data a mezzo posta elettronica certificata alla Società proponente ed a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento, è stata data comunicazione dell'avvenuta pubblicazione, sulle pagine internet della Regione Campania dedicate al procedimento, del nuovo Avviso di cui al comma 5 dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e sono state indicate le modalità e la tempistica secondo cui il pubblico interessato avrebbe potuto far pervenire all'Ufficio mittente eventuali osservazioni inerenti alla documentazione trasmessa dalla Società proponente in riscontro alla richiesta di integrazioni formulata con nota prot. n.589167 del 5 decembre 2023, ivi inclusa quella trasmessa in riscontro a quanto richiesto in relazione alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza.
Nei termini indicati con la detta nota non sono pervenute osservazioni.

3.1 - Richiesta di integrazioni formulata ai sensi dell'art. 27-bis, comma 5, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. con nota prot. n.343408 del 11 luglio 2024 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania.

Con nota prot. n.343408 del 11 luglio 2024 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, sono state trasmesse alla Società proponente le richieste di chiarimenti ed integrazioni formulate, ai sensi di quanto previsto dal comma 5 dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., dai soggetti coinvolti nel procedimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le richieste di chiarimenti ed integrazioni formulate con specifico riferimento all'istruttoria inerente alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, oggetto della presente scheda, costituenti allegato 4 alla nota prot. n.343408/2024, sono di seguito riportate:

Studio di Impatto Ambientale

1. preliminarmente, si osserva che nello Studio di Impatto Ambientale trasmesso unitamente all'istanza presentata sono state riportate, in relazione a diversi tematismi espressamente previsti all'art.22, comma 3, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e dall'Allegato VII alla Parte Seconda del medesimo decreto legislativo, descrizioni ed analisi generiche ed inadeguate ai fini della valutazione in corso nell'ambito dell'istruttoria inerente alla procedura in oggetto (a titolo non esaustivo, si richiamano: la descrizione della componente strutturale e gestionale del sistema agricolo/zootecnico previsto in integrazione con il sistema di produzione energetica; la descrizione dei recettori potenzialmente esposti alle emissioni di inquinanti atmosferici, acustiche ed elettromagnetiche, ed i risultati quantificati dei livelli di perturbazione cui risulta esposto ciascuno di tali recettori sulla base delle valutazioni previsionali, delle modellizzazioni e delle verifiche in campo effettuate; la descrizione dell'attuale copertura del suolo nell'area direttamente interessata dalla prevista installazione delle strutture di supporto dei moduli fotovoltaici, delle cabine elettriche di trasformazione e smistamento e della viabilità interna di servizio);
si chiede, pertanto, di procedere ad una rielaborazione dello Studio di Impatto Ambientale, nel quale dovranno essere riportati, anche in forma sintetica, ove appropriato, tutti i contenuti descrittivi e di analisi ritenuti salienti ai fini della valutazione degli impatti ambientali potenzialmente producibili in correlazione con la costruzione, l'esercizio e la dismissione dell'impianto in progetto (il rinvio ad altri elaborati dovrà avvenire esclusivamente nell'ottica di consentire un maggior livello di approfondimento di una tematica comunque già trattata in modo esaustivo nello Studio di Impatto Ambientale), e dovranno essere eliminate le parti descrittive generiche che non trovano concreto seguito nelle analisi e nelle valutazioni ambientali riportate (ad esempio, descrizione delle vicissitudini storiche del territorio comunale di Castelnuovo Cilento riportata al paragrafo 2.1 e descrizione delle strumentazioni e delle tecniche impiegate nelle indagini geofisiche e geotecniche riportata al sottoparagrafo 7.3.3) e siano esaustivamente trattati anche gli aspetti indicati nei successivi punti della presente richiesta di chiarimenti ed integrazioni;
si chiede, inoltre, di trasmettere una tabella di confronto tra i contenuti dell'Allegato VII della Parte Seconda del D.Lgs. n.152/06 ed i contenuti presenti nelle diverse sezioni in cui risulterà articolato lo Studio di Impatto Ambientale;
ancora in via preliminare, si osserva che nell'elaborato trasmesso unitamente all'istanza presentata si attesta che lo stesso è stato redatto dall'arch. Francesco Capo, seppure si riporta, nella parte introduttiva dello stesso, che "*lo studio è il risultato delle esperienze multidisciplinari ed integrate, maturate sul tema del rapporto tra energia – infrastrutture - paesaggio, di ingegneri impiantisti ed elettrici, ingegneri ambientali, architetti paesaggisti, geologi, naturalisti, archeologi e non ultimi di strutturisti ed esperti tecnici con grande esperienza*";
si chiede, pertanto, tenuto conto anche del fatto che l'art.22 del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. prevede, al comma 5, che "*Per garantire la completezza e la qualità dello studio di impatto ambientale e degli altri elaborati necessari per l'espletamento della fase di valutazione, il proponente:* (…) *c) cura che la documentazione sia elaborata da esperti con competenze e professionalità specifiche nelle materie afferenti alla valutazione ambientale, e che l'esattezza complessiva della stessa sia attestata da professionisti iscritti agli albi professionali*", che nell'elaborato siano esplicitamente indicati i professionisti esperti nelle materie indicate nella parte introduttiva e che l'elaborato medesimo sia dagli stessi firmato;
rilevato, ancora in via preliminare, che in diversi casi nell'elaborato sono riportate informazioni sullo stato delle componenti ambientali considerate che risultano prive dell'indicazione della fonte e/o del periodo di riferimento;
si evidenzia che la descrizione dello stato dell'ambiente deve essere esposta sulla base di studi, relazioni, report, dati di monitoraggio aggiornati, redatti a cura di soggetti competenti, con indicazione dell'anno o del periodo di riferimento e, ove necessario, tenendo conto della specificità del progetto e degli impatti prevedibili ad essi connessi, anche sulla base di specifici sopralluoghi e/o monitoraggi e/o campionamenti puntuali svolti in sito a cura del proponente prima della presentazione dell'istanza, finalizzati ad una migliore definizione dello stato dell'ambiente ante operam;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. con riferimento all'analisi di coerenza con gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale e settoriale considerati, nella quasi totalità dei casi manca la descrizione dell'esito della stessa;
si chiede di integrare l'elaborato riportando quanto richiesto;

3. nello Studio di Impatto Ambientale trasmesso unitamente all'istanza presentata si prospetta la volontà di realizzare un sistema agrivoltaico senza, tuttavia, fornire alcuna descrizione di adeguato dettaglio sulla conformazione strutturale e sulla gestione della componente agricola/zootecnica di tale sistema (ad eccezione di un generico riferimento ad un apiario presente alla pag.127 dell'elaborato);
premesso che a tale ipotesi progettuale, in considerazione della notevole superficie a destinazione agricola interessata dalla prevista installazione delle strutture di supporto dei moduli fotovoltaici, delle cabine elettriche di trasformazione e smistamento, e della viabilità interna di servizio, è attribuita fondamentale importanza nell'ambito della valutazione in oggetto, si rappresenta che nell'elaborato deve essere data piena evidenza del rispetto delle indicazioni in materia fornite con le "*Linee guida in materia di impianti agrivoltaici*" del giugno 2022 pubblicate sul sito internet del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e con l'aggiornamento delle "*Linee tecnico agronomiche per il territorio della Regione Campania di accompagnamento alle Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici del MASE*" approvato con Decreto Dirigenziale n.162 del 12 marzo 2024 della Direzione Generale 50.07.00 "*Politiche Agricola, Alimentari e Forestali*" della Regione Campania;
si chiede di:
- indicare esplicitamente e dettagliatamente le caratteristiche della copertura vegetale presente nell'area interessata (nello Studio di Impatto Ambientale trasmesso unitamente all'istanza presentata si riporta, genericamente, che "*i terreni sono prevalentemente coltivati a seminativo non irriguo*" e nell'elaborato "*CACPV_T133 – Valutazione di Incidenza Ambientale (VIncA)*" si riporta che "*I terreni destinati al progetto agrivoltaico attualmente ospitano un erbaio composto principalmente da fieno polifita, periodicamente arricchito con leguminose da sovescio e erbai di medica*");
- indicare le tipologie di attività agricole e/o zootecniche che si intendono condurre nell'ambito del sistema agrivoltaico proposto, le analisi e le valutazioni poste a base delle scelte effettuate, la compatibilità con le caratteristiche del territorio e dei terreni; le modalità di gestione previste; in proposito si rileva che solo nell'elaborato "*CACPV_T133 – Valutazione di Incidenza Ambientale (VIncA)*" si riporta, genericamente, che "*Sui terreni, saranno coltivate erbe miste, erba medica poliennale per mantenere la fertilità e colture da sovescio (leguminose) per migliorare la qualità del suolo*";
- indicare esplicitamente, anche mediante localizzazione di dettaglio su appositi elaborati grafici, la localizzazione delle aree destinate allo svolgimento delle attività agricole e/o zootecniche;
- riportare l'analisi di coerenza con i requisiti A1, A2, B1, B2 e D2 definiti dai riferimenti metodologici indicati;
- allegare all'elaborato un preliminare di accordo di cooperazione tra la Società proponente e le aziende agricole/zootecniche che opereranno nel campo agrivoltaico, come espressamente previsto dall'aggiornamento delle "*Linee tecnico agronomiche per il territorio della Regione Campania di accompagnamento alle Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici del MASE*" approvato con D.D. n.162/2024;
- prevedere, nel Piano di Monitoraggio Ambientale, il rilevamento analitico dei parametri chimico-fisici e biologici previsti nel Quadro C del paragrafo 5 "*Verifiche e controlli post operam dei requisiti A.1, A.2, B.1 e D.2 e delle condizioni ambientali dell'impianto agrivoltaico*" dell'aggiornamento delle "*Linee tecnico agronomiche per il territorio della Regione Campania di accompagnamento alle Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici del MASE*" approvato con D.D. n.162/2024;

4. con riferimento alla recinzione del parco fotovoltaico genericamente descritta nell'elaborato, si chiede di valutare l'opportunità di sostituire le previste opere di sostegno in pilastrini in calcestruzzo con paletti in legno o in acciaio zincato o altra soluzione ad alta compatibilità paesaggistica ed ambientale individuata, nonché la sostituzione della soluzione di deframmentazione per la fauna non volatrice di piccola e media dimensione mediante opportuni passaggi previsti alla base della recinzione (soluzione, peraltro, non descritta né per quel che attiene alle caratteristiche di tali passaggi, né per quel che attiene al distanziamento tra gli stessi) con la soluzione rappresentata dal mantenimento di uno spazio libero continuo di almeno 15 cm. tra la base della recinzione ed il piano di campagna lungo l'intero sviluppo del perimetro recintato (soluzione che si ritiene altamente preferibile e maggiormente efficace in relazione al conseguimento dell'obiettivo dichiarato nell'elaborato trasmesso unitamente all'istanza presentata);

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. con riferimento alla prevista piantumazione, con funzione di elemento di mitigazione paesaggistica, di piante di limone lungo il perimetro della recinzione dell'impianto, si chiede di descrivere adeguatamente le valutazioni poste alla base di tale scelta progettuale e le previste modalità di realizzazione e gestione della stessa e di considerare, in ogni caso e preventivamente, la possibilità di sostituzione della prevista piantumazione di limoni con la piantumazione di specie a portamento arbustivo tipiche della vegetazione spontanea dell'area vasta di inserimento dell'impianto in progetto, come individuate da professionista esperto in materia botanica, selezionando non meno di due/tre specie, preferibilmente tra quelle produttrici di elementi edibili per la fauna selvatica, e disposte in doppia fila sfalsata;

6. con riferimento al tracciato del cavidotto MT di connessione del parco fotovoltaico in progetto con la Rete di Trasmissione Nazionale dell'energia elettrica, considerato anche che nella rappresentazione grafica "*Inserimento su CTR dell'impianto*", riportata a pag.17 dell'elaborato trasmesso unitamente all'istanza presentata, lo stesso viene rappresentato come costituito da differenti tratti contraddistinti da diversa colorazione, senza alcuna legenda o descrizione specifica di accompagnamento, si chiede di fornire dettagliata descrizione delle caratteristiche dello stesso, specificando in particolare:
- se l'intero tracciato del cavidotto in argomento si sviluppa al di sotto o lungo strada esistente o se parti dello stesso si sviluppano su terreno (rappresentando graficamente, nel secondo caso, la precisa localizzazione dei tratti di tracciato sviluppati al di sotto o lungo strada esistente e dei tratti di tracciato sviluppati su terreno); tale differenziazione deve essere resa esplicita anche sugli shape-file di progetto, rappresentando le eventuali differenti situazioni su layer informativi distinti;
- in caso di interferenze con elementi del reticolo idrografico e/o di altri ambiti particolari, la localizzazione di tali interferenze (mediante rappresentazione grafica in scala adeguata) e le modalità di risoluzione previste;
- in caso di attraversamento di aree coperte da vegetazione arbustiva e/o arborea, i risultati di specifica analisi di dettaglio, sulla base di verifica tramite sopralluogo in campo, inerente all'eventuale necessità di rimozione di esemplari di specie vegetali (indicando, in caso affermativo, il numero di esemplari arborei di cui è prevista la rimozione e, per ciascuno di essi la specie e lo stato, nonché la tipologia di vegetazione arbustiva di cui è prevista la rimozione e, per ciascuna tipologia, l'estensione superficiale interessata);

7. con riferimento alla viabilità di servizio all'impianto in progetto, stante la genericità della descrizione fornita nell'elaborato trasmesso unitamente all'istanza presentata, si chiede:
- di fornire nell'elaborato rappresentazione grafica di dettaglio della viabilità interna al parco fotovoltaico e di descriverne le caratteristiche dimensionali e la motivazione delle stesse;
- di indicare le caratteristiche della viabilità di accesso al parco fotovoltaico che sarà utilizzata per il trasporto delle componenti impiantistiche e la gestione dei materiali in entrata ed in uscita in fase di cantiere e per il transito dei mezzi impiegati in fase di esercizio (specificando l'attuale tipologia di ogni singolo tratto, i tratti che necessitano di eventuali interventi di adeguamento e le motivazioni e caratteristiche degli stessi, le modalità di ripristino delle caratteristiche originarie da realizzare al completamento della fase di cantiere e le modalità di ripristino delle caratteristiche originarie da realizzare a fine ciclo vita dell'impianto);
- la distinzione tra tratti di viabilità esistente e non necessitante di alcun adeguamento, tratti esistenti necessitanti di interventi di adeguamento e tratti ex novo deve essere resa esplicita anche sugli shape-file di progetto, rappresentando le differenti situazioni su layer informativi distinti;

8. relativamente al fatto che, nell'elaborato trasmesso unitamente all'istanza presentata, si afferma, ripetutamente, che l'area di prevista installazione dei moduli fotovoltaici non ricade in aree naturali protette e, genericamente, che sulla stessa "*non sono presenti vincoli ostativi alla installazione ed all'esercizio dell'impianto*", nonché che le uniche interferenze con beni ed aree vincolate riguardano il cavidotto di collegamento per la connessione dell'impianto alla Rete di Trasmissione Nazionale, che attraversa un corpo idrico superficiale (e, pertanto, area soggetta al vincolo di cui all'art.142, comma 1, lettera c del D.Lgs. n.42/2004 e ss.mm.ii.), senza fornire una organica rappresentazione schematica dei vincoli ambientali eventualmente gravanti sulle aree interessate dalla prevista realizzazione degli interventi, stante l'inadeguatezza e la scarsa comprensibilità delle tabelle riportata alle pagg. 54 e 55 dell'elaborato (in cui, peraltro, impropriamente, sono state indicate come "*aree sensibili e vincolate*" le aree di particolare sensibilità ambientale indicate in Allegato V, punto 2, lettera c), alla Parte Seconda del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., che nulla hanno a che vedere con le aree normativamente soggette a vincoli ambientali) così come della rappresentazione grafica fornita alla pag.60 dell'elaborato (priva di legenda esplicativa);
si chiede:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di indicare esplicitamente che l'area di realizzazione delle opere previste in progetto ricade nella perimetrazione delle aree contigue del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni;
- di specificare denominazione e tipologia del corpo idrico superficiale soggetto alle disposizioni di cui all'art.142, comma 1, lettera c) del D.Lgs. n.42/2004 e ss.mm.ii. intercettato dal tracciato del cavidotto della linea interrata MT di connessione alla RTN previsto in progetto (fornendo anche rappresentazione grafica su ortofoto in scala adeguata del punto di interferenza);
- chiarire quanto riportato al sottoparagrafo 7.2.2 dell'elaborato in cui si attesta che "*Lo scarico delle acque delle opere di drenaggio non ricade in zone classificate a rischio idraulico né in aree a rischio da dissesto da versante, mente ricade in area a vincolo idrogeologico su cui è stato chiesto il parere affinché l'area sia sollevata dal vincolo*", specificando la natura di tali opere di drenaggio ed il recapito finale delle acque meteoriche dalle stesse raccolte;
- riportare nell'elaborato specifica tabella di accompagnamento alle parti discorsive in cui, in forma schematica, siano indicati i vincoli ambientali previsti dalle vigenti normative e sia rappresentato se le opere previste in progetto ricadono in aree interessate da tali vincoli (indicando, in caso affermativo, lo specifico elemento progettuale interessato e fornendo rappresentazione grafica su ortofoto della localizzazione di tali situazioni);

9. nel capitolo 3 "*Panorama energetico*" e nei paragrafi 4.1 "*La strategia energetica europea*" e 4.2 "*La strategia energetica nazionale*" dell'elaborato, le analisi riportate hanno come riferimento più recente l'anno 2020;
si chiede di aggiornare l'analisi tenendo conto delle strategie e delle disposizioni normative e regolamentari adottate in sede comunitaria e nazionale successivamente all'invasione russa dell'Ucraina;

10. nel paragrafo 4.3 "*Il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC)*" dell'elaborato si riporta, a pag.50, che "*Nello specifico caso del settore eolico, al 2030 è previsto un incremento della potenza installata di circa 9,890 MW rispetto all'installato a fine 2016 (9.410 MW). In aggiunta, in termini di energia prodotta da impianti eolici, è stimato un aumento di 25 TWh rispetto a quella prodotta nel 2016 di 16,5 TWh, con un incremento del 150%*";
si chiede di rettificare tale passaggio, non risultando lo stesso di nessuna pertinenza con il progetto in argomento;

11. con riferimento all'analisi di coerenza con gli strumenti di programmazione della tutela e della gestione delle acque superficiali e sotterranee, le scarne argomentazioni fornite nel paragrafo 5.5 "*Piano Regionale di Tutela delle Acque*", duplicate al paragrafo 5.9, non sono riferite allo strumento di programmazione regionale di settore attualmente vigente;
si chiede, pertanto, di fare riferimento al vigente aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque 2020-2026 della Regione Campania, approvato con D.G.R. n.440 del 12 ottobre 2021, e di riportare specifica analisi di coerenza con le disposizioni dello stesso (ed in particolare con le sue Norme Tecniche di Attuazione);
si chiede, inoltre, di estendere l'analisi di coerenza agli strumenti di programmazione settoriale di livello sovraregionale, considerando il Piano di Gestione delle Acque dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale;

12. con riferimento al paragrafo 5.7 "*Aree protette e Rete Natura 2000 – SIC e ZPS*" si riporta che l'area interessata dalla prevista realizzazione delle opere in progetto è limitrofa al perimetro della Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8050012 "*Fiume Alento*";
si osserva in proposito che a pag.71 dell'elaborato è riportata, del tutto fuori contesto, una rappresentazione grafica della perimetrazione della ZSC indicata impropriamente come Figura 7 (peraltro, di nessuna significatività in assenza di rappresentazione sulla stessa dell'ubicazione delle opere previste in progetto);
si chiede, pertanto, di riportare nel paragrafo 5.7 rappresentazioni grafiche di adeguato dettaglio dei rapporti spaziali tra le opere previste in progetto e la perimetrazione del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni e dei rapporti spaziali tra le opere previste in progetto e la perimetrazione della Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8050012 "*Fiume Alento*";

13. al paragrafo 5.12 "*Aree percorse dal fuoco*" dell'elaborato trasmesso unitamente all'istanza presentata non sono indicate la fonte e l'anno di riferimento della rappresentazione grafica inerente alla sovrapposizione delle opere previste in progetto con le aree percorse dal fuoco riportata a pag.75;

fonte: http://burc.regione.campania.it

si chiede di integrare le informazioni richieste;

14. al paragrafo 5.13 "*Strumento urbanistico comunale*" dell'elaborato trasmesso unitamente all'istanza presentata non è indicato l'atto di approvazione dello strumento urbanistico considerato;
si chiede di integrare l'informazione richiesta;

15. con riferimento alle "*Alternative di progetto*" descritte al paragrafo 6.1 dell'elaborato trasmesso unitamente all'istanza presentata, si osserva che:
- le alternative di localizzazione considerate al sottoparagrafo 6.1.2 appaiono configurarsi più quali alternative progettuali che quali alternative di localizzazione (in quanto tutti e tre i layout considerati prevedono la realizzazione dell'impianto e delle opere connesse nella stessa area) e, in ogni caso, le argomentazioni a supporto delle conclusioni rappresentate risultano generiche e scarsamente significative;
si chiede, pertanto, di sviluppare più dettagliatamente le argomentazioni a supporto delle conclusioni delle valutazioni effettuate;
- le alternative progettuali considerate al sottoparagrafo 6.1.3 si configurano più quali alternative di localizzazione (in quanto considerano una localizzazione in area industriale anziché in area agricola) e, in ogni caso, l'affermazione riportata, secondo cui "*non è stato possibile individuare sul territorio regionale aree già industrializzate idonee per l'installazione di un impianto fotovoltaico della potenza prevista*", non è accompagnata da alcuna argomentazione a supporto;
si chiede, pertanto, di riportare esplicitamente la natura delle verifiche effettuate e, eventualmente, le richieste di disponibilità formulate dalla Società proponente ai Consorzi di Gestione delle Aree di Sviluppo Industriale sul territorio regionale ed alle Amministrazioni comunali in relazione alle aree di previsto insediamento di attività produttive;

16. con riferimento alle cabine di trasformazione ed alla cabina utente previste in progetto, si chiede di riportare nell'elaborato rappresentazione grafica dettagliata dell'ubicazione delle stesse e di considerare la possibilità di prevedere l'impiego, ove disponibili sul mercato, di cabine elettriche prefabbricate caratterizzate da estetica compatibile con il previsto inserimento in un ambiente caratterizzato da una spiccata connotazione rurale o, in alternativa, prevedere il mascheramento delle cabine elettriche previste in progetto mediante piantumazione lungo il perimetro delle stesse di esemplari di specie autoctone a portamento arbustivo e di adeguata altezza, possibilmente prescelte, ove compatibile con le caratteristiche pedologiche del sito, tra quelle produttrici di semi, bacche, fiori, frutti, infruttescenze ed altre parti appetibili per la fauna selvatica e non necessitanti di frequenti interventi di potatura e di rilevanti apporti di sostanze chimiche di sintesi (fertilizzanti e presidi fitosanitari);

17. con riferimento ai trasformatori in olio bt/MT 0,8/20 kV di cui è previsto l'alloggiamento nelle cabine di trasformazione in progetto, si rileva che a pag.85 dell'elaborato gli stessi sono descritti "di potenza massima pari a 2000 kVA", mentre a pag.88 dell'elaborato gli stessi sono descritti "di potenza massima pari a 3500 kVA";
si chiede, pertanto, di chiarire e correggere la discrasia attualmente presente nell'elaborato e di indicare se le caratteristiche dei trasformatori in olio previsti in progetto sono tali da risultare ascrivibili alle tipologie elencate in allegato I al D.P.R. n.151/2011 e ss.mm.ii.;

18. considerato che nel paragrafo 6.3.2 "*Attività di cantiere per la predisposizione dell'impianto fotovoltaico*" si riporta, con riferimento alla preparazione delle aree, che "(…) *È perciò necessario soltanto un minimo intervento di regolarizzazione con movimenti di terra molto contenuti e un'eventuale rimozione degli arbusti e delle pietre superficiali, per preparare l'area*", senza ulteriori specificazioni;
si chiede di descrivere in dettaglio i risultati di specifica analisi, condotta mediante sopralluogo in campo, sia con riferimento alla vegetazione spontanea che alle coltivazioni in essere, inerente ad eventuali esemplari a portamento arboreo e/o arbustivo, presenti nell'area di prevista installazione delle strutture di supporto dei moduli fotovoltaici e di prevista realizzazione della viabilità interna di servizio, dei tracciati delle linee di connessione elettrica e delle cabine elettriche (area recintata del parco fotovoltaico), specificando, in caso di vegetazione di tal tipo eventualmente presente, gli elementi di cui è prevista in progetto la preservazione e gli elementi di cui è prevista la rimozione, ed indicando, per gli elementi di cui è prevista la rimozione, numero e stato degli esemplari di ciascuna specie arborea interessata e tipologia ed estensione superficiale della vegetazione a portamento arbustivo interessata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

si rappresenta in proposito che, nell'ambito della valutazione in oggetto, si ritiene necessario perseguire con il progetto la preservazione al massimo grado possibile della vegetazione spontanea a portamento arboreo ed arbustivo eventualmente presente nell'area in questione (con particolare riferimento ad esemplari arborei isolati o in piccoli nuclei con sviluppo significativo e/o fasce vegetate lungo elementi del reticolo idrografico superficiale ed elementi del reticolo irriguo artificiale), così come quella di eventuali frutteti, e che eventuali rimozioni di vegetazione arborea o arbustiva dovranno essere adeguatamente motivati come inevitabili;

19. in considerazione del fatto che nell'elaborato trasmesso unitamente all'istanza presentata si riporta che "*l'accesso e l'ispezione dei pannelli è facilitata da appositi corridoi predisposti all'interno del campo tra una struttura e l'altra, così come l'ispezione delle cabine e delle apparecchiature elettriche poste al loro interno è semplificata grazie alla predisposizione di appositi piazzali antistanti*", senza fornire alcuna rappresentazione grafica della localizzazione dei corridoi e dei piazzali citati;
si chiede di riportare nell'elaborato rappresentazione di tali elementi in planimetria e su ortofoto in scala adeguata e di esplicitare che le superfici occupate dagli stessi sono state ascritte alle superfici non destinate alla produzione agricola/zootecnica nelle verifiche inerenti al rispetto dei criteri A1 ed A2 delle "*Linee guida in materia di impianti agrivoltaici*" del giugno 2022 pubblicate sul sito internet del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e dell'aggiornamento delle "*Linee tecnico agronomiche per il territorio della Regione Campania di accompagnamento alle Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici del MASE*" approvato con Decreto Dirigenziale n.162 del 12 marzo 2024 della Direzione Generale 50.07.00 "*Politiche Agricola, Alimentari e Forestali*" della Regione Campania;

20. in considerazione del fatto che nell'elaborato trasmesso unitamente all'istanza presentata è più volte riportato, nell'ambito della trattazione degli interventi di dismissione dell'impianto a fine ciclo vita, che parte delle strutture realizzate potrà essere mantenuta in base al progetto di riutilizzo dell'area;
ritenuto tale previsione inadeguata alla luce della valenza ambientale e paesaggistica dell'area in questione;
si chiede di eliminare tale ipotesi ovunque contemplata e di prevedere esplicitamente la completa rimozione, a fine ciclo vita dell'impianto, di tutte le strutture realizzate nell'ambito del progetto in oggetto;

21. in considerazione del fatto che nell'elaborato trasmesso unitamente all'istanza presentata si riporta che, nell'ambito del progetto proposto, è previsto il riutilizzo in situ di gran parte delle terre e rocce da scavo prodotte durante l'esecuzione dei lavori, senza, tuttavia, fornire alcuna indicazione in merito alla localizzazione ed all'estensione superficiale delle aree di deposito temporaneo di tali materiali ed alle modalità di gestione degli stessi dalla fase di produzione a quella di riutilizzo;
si chiede di fornire nell'elaborato rappresentazione grafica di dettaglio inerente a localizzazione, conformazione geometrica ed estensione superficiale delle aree di deposito di tali materiali e di fornire indicazioni in merito alle modalità di gestione degli stessi;
si chiede, inoltre, di fornire le medesime indicazioni grafiche ed una dettagliata descrizione delle modalità di gestione dei materiali di rifiuto prodotti in fase di cantiere, esercizio e dismissione e non ascrivibili alle terre e rocce da scavo (imballaggi, RAEE; eventuali materiali bituminosi, ecc.);

22. in considerazione del fatto che tutti i grafici riportati nel sottoparagrafo 7.1.1 "*Caratterizzazione meteoclimatica*" dell'elaborato trasmesso unitamente all'istanza presentata non recano alcuna indicazione del periodo di riferimento;
si chiede di integrare l'elaborato riportando l'informazione richiesta;

23. in considerazione del fatto che nel sottoparagrafo 7.1.3 "*Caratterizzazione della qualità dell'aria*" dell'elaborato trasmesso unitamente all'istanza presentata non viene fornita alcuna indicazione sulla zonizzazione del territorio regionale e sulla qualità dell'aria nell'area interessata dagli interventi previsti in progetto;
si chiede di riportare nell'elaborato le informazioni richieste;

24. in considerazione del fatto che nel sottoparagrafo 7.1.4 "*Compatibilità del progetto con l'atmosfera*" dell'elaborato trasmesso unitamente all'istanza presentata si riporta genericamente che in fase di cantiere "*si potrà registrare un impatto negativo se nelle vicinanze dell'area di cantiere si trovano recettori sensibili come abitazioni e/o esemplari floro-faunistici*", senza fornire alcuna indicazione in merito;

fonte: http://burc.regione.campania.it

si chiede di riportare nell'elaborato una stima dell'estensione, con e senza adozione di adeguate misure di abbattimento, della plume di diffusione delle polveri generate in fase di esecuzione dei lavori e di indicare la tipologia e la localizzazione (anche su ortofoto di adeguato dettaglio) di eventuali recettori antropici e naturali presenti in tale spazio;

25. in considerazione del fatto che nel sottoparagrafo 7.2.1. "*Acque superficiali, sotterranee e stato qualitativo*" dell'elaborato trasmesso unitamente all'istanza presentata sono riportate descrizioni afferenti, in realtà, alla geologia ed all'idrogeologia, senza alcuna descrizione della natura e dello stato di qualità delle acque superficiali e sotterranee nelle aree interessate dalla prevista realizzazione delle opere previste in progetto e nelle aree limitrofe potenzialmente suscettibili di impatti sulla componente idrica connessi alla realizzazione di tali opere;
si chiede di riportare nell'elaborato le richieste integrazioni (caratteristiche del reticolo idrografico superficiale, presenza e soggiacenza di acque di falda, stato di qualità dei corpi idrici superficiali e sotterranei presenti nell'area);

26. in relazione a quanto riportato nel sottoparagrafo 7.2.2 "*Compatibilità del progetto con le acque*" dell'elaborato trasmesso unitamente all'istanza presentata con riferimento ai fabbisogni idrici (necessari per l'abbattimento delle emissioni di polveri in fase di cantiere, per la preparazione del calcestruzzo, per l'alimentazione dell'impianto di irrigazione citato a pag.112 dell'elaborato trasmesso unitamente all'istanza presentata e per il lavaggio dei moduli fotovoltaici in fase di esercizio dell'impianto), si osserva che nello stesso non sono fornite dettagliate informazioni sulla natura della fonte di approvvigionamento;
si chiede, pertanto, di indicare in tale sezione dell'elaborato i quantitativi totali e per singola voce di utilizzo di risorsa idrica necessaria (essendo tali informazioni, allo stato, distribuite in sezioni differenti dell'elaborato) e di specificare se tali fabbisogni idrici saranno assicurati mediante prelievo da struttura consortile (se presente), emungimento da pozzo o trasporto con autobotte;
si rappresenta in proposito che, in caso di prelievo da struttura consortile o di emungimento da pozzo, nel corso del procedimento dovrà essere dimostrato l'avvenuto rilascio delle previste concessioni/autorizzazioni da parte dei soggetti rispettivamente competenti;
con riferimento alle operazioni di lavaggio dei moduli fotovoltaici previste in fase di esercizio dell'impianto, nell'elaborato trasmesso unitamente all'istanza presentata non è fornita alcuna informazione in merito all'esclusione di qualsivoglia additivazione dell'acqua impiegata in tali operazioni con sostanze di qualsiasi natura (detergenti, tensioattivi, addolcitori, ecc.);
si chiede, pertanto, di riportare esplicitamente nell'elaborato che per le operazioni di lavaggio dei moduli fotovoltaici sarà impiegata esclusivamente acqua non trattata e non addizionata con sostanze chimiche di qualsiasi natura;

27. ancora in relazione a quanto riportato nel sottoparagrafo 7.2.2 dell'elaborato trasmesso unitamente all'istanza presentata, rilevato che nell'elaborato si indica la sola profondità minima di infissione dei pali di sostegno previsti in progetto per le strutture di supporto dei moduli fotovoltaici (indicata pari a 1,5/2 metri), mentre nulla si dice in merito alla profondità massima di infissione dei detti sostegni;
si chiede di indicare anche la profondità massima di infissione necessaria ad assicurare la stabilità delle strutture in ogni condizione atmosferica prevedibile e di considerare, in relazione alla stessa, i rischi di interferenza con le acque sotterranee (rischio di connessione tra acque superficiali ed acque sotterranee e di veicolazione in queste ultime di sostanze inquinanti dalla superficie);

28. in considerazione del fatto che al paragrafo 7.3 "*Geologia*" dell'elaborato trasmesso unitamente all'istanza presentata, da ridenominarsi, più correttamente "*Suolo e sottosuolo*", in coerenza con quanto previsto dall'Allegato VII alla Parte Seconda del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., è riportata, alle pagg.148-157 e 157-159, una doviziosa descrizione della metodologia delle indagini geofisiche e geotecniche eseguite, senza alcuna descrizione dei risultati ottenuti circa le caratteristiche geofisiche e geostatiche del sito di interesse, e alla pag. 159 si riporta che "*Il modello geologico tecnico locale dell'area interessata dal parco fotovoltaico, derivante dall'analisi incrociata dei dati del rilevamento geologico e dalle risultanze del piano di indagini geotecniche e geofisiche eseguito ex-novo a corredo del presente studio, è stato ricostruito nelle sezioni litotecniche in allegato (si faccia riferimento alla cartografia ed agli elaborati in allegato)*";
si chiede di riportare nell'elaborato le conclusioni delle analisi e delle indagini condotte in merito alle caratteristiche geologiche e geotecniche del sito di prevista installazione delle strutture di supporto dei moduli

fonte: http://burc.regione.campania.it

fotovoltaici e delle conseguenti verifiche inerenti all'idoneità del sistema di fissaggio previsto in progetto in relazione alla necessità di assicurare la stabilità delle strutture in qualsiasi condizione atmosferica prevedibile e l'eliminazione di qualsiasi rischio di induzione di fenomeni locali di instabilità idrogeologica in conseguenza delle sollecitazioni dei carichi statici applicati al suolo ed al sottosuolo con l'installazione di tali strutture;

29. ancora con riferimento al paragrafo 7.3 dell'elaborato trasmesso unitamente all'istanza presentata, rilevato che nello stesso non è presente descrizione alcuna delle caratteristiche del suolo e della sua attuale copertura nell'area di prevista installazione del parco fotovoltaico in progetto e non sono adeguatamente considerati ed analizzati i potenziali impatti producibili in connessione con eventuali modifiche dei parametri microclimatici al suolo indotti dalla presenza della copertura costituita dai moduli fotovoltaici e dal calore dagli stessi generato nell'immediato loro intorno ed i rischi di induzione di processi di erosione del suolo in connessione con la modifica del regime delle acque meteoriche indotti dalla presenza dei moduli fotovoltaici e dalla conseguente potenziale modifica dei rapporti tra quota di acque piovane assorbita dal suolo e quota di corrivazione;
si chiede di riportare nell'elaborato le descrizioni richieste e di sviluppare nello stesso le analisi concernenti le potenziali problematiche indicate;

30. con riferimento al fatto che nel sottoparagrafo 7.3.4 "*Compatibilità del progetto con suolo e sottosuolo*" dell'elaborato trasmesso unitamente all'istanza presentata si riporta che "(…) *per evitare l'erosione delle superfici nude procurate dall'esecuzione dei lavori, si procederà a un'azione di ripristino e consolidamento del manto vegetativo*", senza fornire alcuna indicazione in merito;
si chiede di riportare nell'elaborato dettagliata descrizione della natura e delle modalità di realizzazione della citata azione di ripristino;

31. rilevato che, ancora nel sottoparagrafo 7.3.4 dell'elaborato trasmesso unitamente all'istanza presentata si riporta che la superficie complessiva dell'impianto, della viabilità e delle cabine di smistamento è "*stimabile in 100.269 mq.*", mentre nel sottoparagrafo 7.3.1 del medesimo elaborato si riporta che "*L'impianto fotovoltaico sarà realizzato interamente nel Comune di Castelnuovo Cilento (SA) in località "Difesa del Pollice" con opere connesse ricadenti nei Comuni di Castelnuovo Cilento (SA), Casalvelino (SA) e Salento (SA) ed è diviso in 3 aree, per una estensione complessiva dell'impianto pari a circa 21 ettari*", al paragrafo 2.3 che "*L'estensione dell'impianto è di circa 15,3 ettari*" ed al paragrafo 7.5 che "*La superficie del sistema agrivoltaico (Stot) come definita al punto 1.1 lett. i delle Linee guida: "Superficie di un sistema agrivoltaico (Stot): area che comprende la superficie utilizzata per coltura e/o zootecnia e la superficie totale su cui insiste l'impianto agrivoltaico", e come definita al punto 4.3.3 della CEI PAS 82-93 risulta essere pari a: Stot = 216.791,6 m^2*";
si chiede di indicare in modo univoco, nello Studio di Impatto Ambientale ed in tutti gli elaborati progettuali trasmessi in relazione all'istanza in oggetto (ivi compresi gli shape-file), la superficie complessiva dell'impianto in progetto e quella delle sue singole parti componenti, ivi comprese le opere di connessione elettrica e di viabilità interna, e di sviluppare coerentemente con tale indicazione le argomentazioni inerenti al rispetto dei requisiti A1 ed A2 delle "*Linee guida in materia di impianti agrivoltaici*" del giugno 2022 pubblicate sul sito internet del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e dell'aggiornamento delle "*Linee tecnico agronomiche per il territorio della Regione Campania di accompagnamento alle Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici del MASE*" approvato con Decreto Dirigenziale n.162 del 12 marzo 2024 della Direzione Generale 50.07.00 "*Politiche Agricola, Alimentari e Forestali*" della Regione Campania;

32. con riferimento alla descrizione della vegetazione e della fauna caratterizzante l'area di intervento, riportata nei sottoparagrafi 7.4.1 "*Vegetazione*" e 7.4.2 "*Fauna*" dell'elaborato trasmesso unitamente all'istanza presentata, si osserva che la stessa appare generica e riferita ad un'area vasta di eccessiva ampiezza e, pertanto, di scarsa significatività;
si chiede, pertanto, di riportare nell'elaborato una dettagliata descrizione della copertura vegetale spontanea e coltivata presente nelle aree direttamente interferite dalla realizzazione delle opere previste in progetto ed in quelle più prossime e suscettibili di poter essere interessate da potenziali impatti negativi connessi a tale realizzazione (installazione strutture di supporto dei moduli fotovoltaici; cabine elettriche e relative piazzole; viabilità di servizio interna ed esterna, con particolare riferimento agli elementi di viabilità da realizzare ex novo ed agli elementi di viabilità esistente necessitante di interventi di adeguamento in ampliamento; realizzazione del cavidotto di connessione, con particolare riferimento ad eventuali tratti in cui lo stesso non

fonte: http://burc.regione.campania.it

sia realizzato al di sotto o lungo viabilità esistente), come rilevata a seguito di specifici sopralluoghi in campo effettuati da professionisti con specifica competenza;
si chiede di riportare nell'elaborato una descrizione maggiormente circoscritta alle specie di fauna selvatica presenti o potenzialmente presenti nelle aree direttamente interferite dalla realizzazione delle opere previste in progetto ed in quelle più prossime e suscettibili di poter essere interessate da potenziali impatti negativi connessi a tale realizzazione (installazione strutture di supporto dei moduli fotovoltaici; cabine elettriche e relative piazzole; viabilità di servizio interna ed esterna, con particolare riferimento agli elementi di viabilità da realizzare ex novo ed agli elementi di viabilità esistente necessitante di interventi di adeguamento in ampliamento; realizzazione del cavidotto di connessione, con particolare tratto ad eventuali tratti in cui lo stesso non sia realizzato al di sotto o lungo viabilità esistente), come rilevata a seguito di specifici sopralluoghi in campo effettuati da professionisti con specifica competenza;

33. con riferimento agli impatti potenziali sulla flora e sulla fauna analizzati nel sottoparagrafo 7.4.6 "*Compatibilità del progetto con la biodiversità*" dell'elaborato trasmesso unitamente all'istanza presentata, si osserva che l'affermazione nello stesso riportata, secondo cui "*la realizzazione delle opere in progetto non comporta impatti rilevanti sulla flora e sulla fauna, in quanto le opere per la loro realizzazione non necessitano di scavi rilevanti*" è ritenuta del tutto inadeguata ad una compiuta analisi dei detti impatti;
si chiede, pertanto, di riportare nell'elaborato una esaustiva analisi degli impatti producibili in fase di cantiere ed in fase di esercizio dell'impianto in progetto su tali componenti ambientali, avendo cura di considerare gli impatti potenziali sulla vegetazione connessi alla rimozione della copertura vegetale direttamente interferita dalla realizzazione delle opere previste in progetto, alla potenziale riduzione della capacità fotosintetica per deposizione di polveri sul fogliame, al rischio per la vegetazione conseguente ad alterazioni locali del microclima e della corrivazione e dell'infiltrazione delle acque meteoriche, alla perturbazione delle specie faunistiche, alla frammentazione ambientale indotta dalla presenza dell'impianto per le specie animali non volatrici, alla sottrazione di areale di caccia per le specie che predano su aree a seminativo, al rischio di alterazione dell'ambiente di vita della pedofauna; al rischio di impatti sull'ornitofauna connesso alla generazione di "*effetto lago*";
sul punto si osserva che la frase riportata nel medesimo sottoparagrafo "*Durante i successivi sopralluoghi, verranno condotte analisi dettagliate sugli uccelli e sui chirotteri che frequentano l'area oggetto dell'intervento. Questo permetterà di valutare gli effetti potenziali dell'opera in relazione agli obiettivi di conservazione delle specie individuati nei siti Natura 2000 e alle misure progettuali*" è ritenuta inappropriata per una serie di considerazioni: in primo luogo, qualsiasi analisi volta a determinare i potenziali impatti producibili su una componente ambientale in correlazione con la realizzazione e l'esercizio delle opere previste in progetto deve essere condotta antecedentemente alla sua approvazione, al fine di poter prevedere gli opportuni accorgimenti e misure per l'eliminazione o la mitigazione dei detti impatti; in secondo luogo, nello Studio di Impatto Ambientale l'analisi non deve essere limitata alle specie faunistiche interessate dalle misure di conservazione dei Siti della Rete Natura 2000, analisi, questa, propria della Valutazione di Incidenza, bensì deve essere riferita all'insieme delle specie animali potenzialmente interferite, con particolare attenzione per quelle di interesse conservazionistico eventualmente presenti; in terzo luogo, non è chiaro per quale motivo l'analisi debba essere centrata esclusivamente sugli uccelli e sui chirotteri, essendo gli esemplari appartenenti a questi gruppi faunistici notoriamente esposti più di altri agli impatti potenziali producibili in connessione con la realizzazione e l'esercizio di impianti eolici, ma non necessariamente esposti più di altri (erpetofauna, piccoli mammiferi, invertebrati del suolo) agli impatti potenziali producibili in connessione con la realizzazione e l'esercizio di impianti agrovoltaici quale quello in argomento;

34. ancora nel sottoparagrafo 7.4.6 dell'elaborato trasmesso unitamente all'istanza presentata si riporta, con riferimento alla compatibilità del progetto con la tutela dei beni del patrimonio archeologico, che lo studio archeologico condotto nell'ambito della verifica preventiva d'interesse archeologico ha portato a ritenere opportuno qualificare le aree di progetto con i livelli di rischio archeologico medio e basso e che, nello specifico, "*i tratti del cavidotto esterno interessati dalla viabilità antica e dai Siti d'interesse 1, 2 e 3 sono da segnalare con un livello di rischio medio*", mentre "*la restante parte del tracciato del cavidotto e le aree 1 e 2, (località Difesa del Pollice) destinate alla realizzazione dell'impianto sono da classificare con un livello di rischio basso, poiché prive di evidenze archeologiche o risultanti poste ad una distanza tale da garantire un'adeguata tutela dei contesti segnalati*", senza che tale descrizione sia accompagnata da alcun elemento grafico localizzativo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

si chiede, pertanto, di riportare nell'elaborato rappresentazione grafica su ortofoto, in scala di adeguato dettaglio, nella quale siano riportate le aree di attenzione indicate nella descrizione fornita;

35. in considerazione del fatto che nel paragrafo 7.6 "*Agenti fisici*" dell'elaborato trasmesso unitamente all'istanza presentata si riportano considerazioni sull'esposizione al rumore ed alle emissioni elettromagnetiche dei recettori considerati, senza fornire alcuna localizzazione e caratterizzazione degli stessi; si chiede, pertanto, di indicare graficamente su ortofoto in scala adeguata la localizzazione di tutti i recettori considerati e di riportare per ciascuno di essi, in specifiche tabelle, i valori dei parametri considerati sulla base delle vigenti normative;

36. con riferimento alle misure di mitigazione indicate al paragrafo 7.11 dell'elaborato trasmesso unitamente all'istanza presentata, rilevato che le stesse sono definite come "*possibili azioni di mitigazione, necessarie a limitare quanto più possibile, gli impatti diretti legati sia alla sottrazione di vegetazione e habitat faunistico*", si osserva che, affinché la concreta attuazione delle stesse in fase di realizzazione, esercizio e dismissione dell'impianto in argomento possa costituire elemento di valutazione positiva nell'ambito della procedura in oggetto, la Società proponente dovrà assumere esplicito impegno alla concreta attuazione delle stesse e che, pertanto, esse non dovranno essere riportate in termini meramente ipotetici, bensì in termini di impegno vincolante;

37. ancora con riferimento alle misure di mitigazione indicate al paragrafo 7.11, si chiede:
- di specificare in dettaglio le modalità di prevista esecuzione della seguente misura di mitigazione "*attuare il ripristino della vegetazione eliminata durante la fase di cantiere, in modo da restituire alle condizioni di naturalità le aree interessate dalle opere, non più necessarie alla fase di esercizio (es. piste, aree di cantiere e di stoccaggio dei materiali, ecc.). È necessario che il ripristino venga effettuato tenendo conto del quadro ecosistemico pregresso, in modo da favorire la rinaturalizzazione degli habitat prativi e degli elementi arbustivi ed arborei. È altresì opportuno pianificare la piantumazione di ulteriori essenze arbustive a formare siepi in ambiti interessati dalla fase di cantiere, in modo da ripristinare e/o implementare le fasce ecotonali necessarie alla biologia riproduttiva di molte specie di uccelli*", specificando, come già richiesto in punti precedenti della presente nota, tipologia e numero di esemplari di vegetazione a portamento arboreo di cui è eventualmente prevista la rimozione e tipologia e superficie di vegetazione a portamento arbustivo di cui è eventualmente prevista la rimozione e descrivendo dettagliatamente le caratteristiche localizzative ed esecutive degli interventi di ripristino e di ulteriore piantumazione richiamati;
- di riesaminare la seguente misura di mitigazione "*Permeabilità degli impianti: gli impianti fotovoltaici saranno rialzati da terra di 2-3,5 m, permettendo il passaggio della piccola fauna, eliminando così l'"effetto barriera" potenziale delle recinzioni*", che, come formulata, è priva di significato;
- di specificare in dettaglio i periodi cui deve intendersi riferita la seguente misura di mitigazione "*cronoprogramma dei lavori: sospensione delle attività durante i periodi di riproduzione delle specie a rischio conservazionistico*";
- di riformulare la seguente misura di mitigazione "*gestione carburanti: i rifornimenti nel cantiere avverranno in aree impermeabilizzate o tramite carri cisterna sicuri. Qualsiasi deposito di carburante sarà dotato di vasche di contenimento*", prevedendo che i rifornimenti di carburante siano effettuati al di fuori delle aree di cantiere, in aree già impermeabilizzate esistenti ed idonee all'effettuazione di tali operazioni (distributori di carburante);
- di verificare, in relazione alla seguente misura di mitigazione "*rinverdimento: la progettazione prevede aree verdi attorno agli impianti fotovoltaici e la realizzazione di un limoneto perimetrale*" quanto già evidenziato al precedente punto 5 della presente nota;
- di specificare in dettaglio le modalità di prevista esecuzione della seguente misura di mitigazione "*conservazione del suolo: saranno utilizzate tecniche atte a preservare la fertilità del suolo e a favorire la rigenerazione della vegetazione*";
- di riformulare la seguente misura di mitigazione "*recinzione e fauna: la recinzione progettata crea una zona di sosta senza disturbi da grandi predatori e contiene passaggi per permettere il transito della piccola fauna*" tenendo conto di quanto già rappresentato al punto 4 della presente nota;

38. in considerazione del fatto che nel capitolo 8 "*Piano di Monitoraggio Ambientale*" dell'elaborato trasmesso unitamente all'istanza presentata si riporta che "*Si precisa fin da ora che il presente PMA dà indicazioni sui possibili monitoraggi da effettuare*", si rappresenta che il piano di monitoraggio ambientale riportato nello SIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

deve individuare le azioni di monitoraggio che la Società proponente dovrà realizzare e che le stesse non possono essere presentate in termini meramente ipotetici;
si chiede, pertanto di prevedere nel Piano di Monitoraggio Ambientale le misure che la Società proponente si impegna a realizzare e che saranno oggetto di controllo in fase di attuazione, nel rispetto delle indicazioni fornite all'art.22, comma 3, lettera e) del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. (indicando tra l'altro, responsabilità e risorse umane e finanziarie necessarie per la realizzazione delle azioni previste); le attività previste dal piano di monitoraggio ambientale devono essere chiaramente definite e verificabili univocamente in fase di controllo e devono prevedere l'indicazione di valore ex-ante e valore target perseguito; devono essere espressamente indicate le misure correttive di cui è prevista l'adozione in caso di discostamento dei fenomeni rilevati e dei dati misurati da quanto inizialmente previsto;

39. ancora con riferimento al capitolo 8 dell'elaborato, si rappresenta che la tabella riportata a pag.211 non è leggibile e che la tabella riportata a pag.212 prevede azioni indistinte alle voci A1, A2, B2, C1, C2, E2 ed F1, mentre quelle previste alle voci D1, D2, E1 devono essere condotte antecedentemente al completamento della valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza in corso;

40. ancora con riferimento al capitolo 8 dell'elaborato, fermo restando quanto già rappresentato ai precedenti punti 38 e 39 della presente nota, ed evidenziata la responsabilità della Società proponente in relazione alla predisposizione e trasmissione di un Piano di Monitoraggio Ambientale conforme alle indicazioni normative, si ritiene opportuno che nell'ambito dello stesso siano previste, tra le altre:
- attività di monitoraggio inerenti alla periodica verifica di eventuali fenomeni di instabilità geomorfologica e/o erosione nell'area di installazione delle strutture di supporto dei moduli fotovoltaici (per tutta la durata della fase di esercizio e con adeguata periodicità: verifica dell'assenza di fenomeni di dissesto idrogeologico indotti dai carichi statici rappresentati dalle strutture installate; verifica, nei periodi di maggiore piovosità dell'area, dell'assenza di fenomeni di erosione idrica del suolo indotti dalla presenza dell'impianto fotovoltaico, anche mediante l'uso di foto geotaggate) ed alla verifica dello stato di funzionalità delle opere di regimazione idraulica realizzate;
- attività di monitoraggio inerenti ai parametri microclimatici al suolo ed alla abbondanza e diversità specifica della pedofauna, da condursi all'avvio della fase di esercizio e per tutto il periodo di vita dell'impianto e da predisporsi, come già richiesto al punto 3 della presente nota, in piena coerenza con le indicazioni di cui al Quadro C del paragrafo 5 "*Verifiche e controlli post operam dei requisiti A.1, A.2, B.1 e D.2 e delle condizioni ambientali dell'impianto agrivoltaico*" dell'aggiornamento delle "*Linee tecnico agronomiche per il territorio della Regione Campania di accompagnamento alle Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici del MASE*" approvato con D.D. n.162/2024;
- attività di monitoraggio inerente allo stato della copertura vegetale del suolo oggetto degli interventi di ripristino e nuova piantumazione e della copertura vegetale connessa al mantenimento di attività agricole o agropastorali (da condursi, per tale ultimo aspetto, secondo quanto espressamente previsto al Quadro B del paragrafo 5 "*Verifiche e controlli post operam dei requisiti A.1, A.2, B.1 e D.2 e delle condizioni ambientali dell'impianto agrivoltaico*" dell'aggiornamento delle "*Linee tecnico agronomiche per il territorio della Regione Campania di accompagnamento alle Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici del MASE*" approvato con D.D. n.162/2024);
si chiede, inoltre, di riportare nell'elaborato le modalità previste per la diffusione e la consultazione dei dati di monitoraggio da parte dei soggetti interessati (si propone la creazione di una pagina web dedicata al progetto su cui pubblicare annualmente i dati di monitoraggio raccolti).

<u>Studio/Relazione di Incidenza</u>

41. l'elaborato denominato "*CACPV_T133 – Valutazione di Incidenza Ambientale (VIncA)*" trasmesso unitamente all'istanza presentata, da denominarsi, più correttamente, Relazione/Studio di Incidenza, redatto dal dott. for. Vincenzo Spinillo non risulta firmato dal professionista indicato come redattore dello stesso;
si chiede, pertanto, di ridenominare l'elaborato secondo quanto indicato in norma e di trasmetterlo debitamente sottoscritto dall'estensore;

42. con riferimento al fatto che alla pag.7 dell'elaborato trasmesso unitamente all'istanza presentata si riporta che "*Tuttavia, è opportuno prendere in considerazione la compatibilità dell'intervento proposto in relazione alle "Misure di conservazione dei SIC per la designazione delle ZSC della Rete Natura 2000" che la Regione*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Campania ha fatto proprie con Decreto dirigenziale n. 51 del 26/10/2016", si rappresenta che il riferimento normativo corretto è costituito dalla Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.795 del 19 dicembre 2017;
si chiede, pertanto, di rettificare il riferimento non corretto;

43. con riferimento al fatto che nell'elaborato trasmesso unitamente all'istanza presentata, tenendo conto della esigenza di non determinare interferenza con i periodi dell'anno individuati come coincidenti con quelli di svolgimento di fasi sensibili del ciclo vitale di specie faunistiche, si prevede che le attività da realizzarsi nella fase di cantiere dovranno svolgersi, "(…) *tassativamente, tra il 1° luglio ed il 31 Marzo*", si ritiene opportuno prevedere che tale periodo sia ristretto a quello intercorrente tra il 1° luglio ed il 10 Marzo;
si chiede, pertanto, di modificare il periodo di possibile svolgimento delle attività di cantiere (sia in fase di costruzione dell'impianto che di dismissione dello stesso) come indicato;

44. con riferimento al fatto che nell'elaborato trasmesso unitamente all'istanza presentata si evidenzia che, nell'ambito del progetto in argomento, "*sono previste aree di rinaturalizzazione vegetale con specie autoctone e siepi che serviranno come rifugio per la fauna locale*" e che nessuna indicazione è fornita sulla localizzazione e le caratteristiche di tali elementi;
si chiede, come già rappresentato al punto 37 della presente nota in relazione allo Studio di Impatto Ambientale, di rappresentare in dettaglio la localizzazione e le caratteristiche di tali elementi;

45. con riferimento al possibile impatto connesso all'effetto lago, considerato nell'elaborato trasmesso unitamente all'istanza presentata e ritenuto trascurabile, si ritiene in ogni caso opportuno, in considerazione della prossimità dell'area di intervento a contesti ambientali importanti per l'ornitofauna, prevede specifiche azioni di monitoraggio del fenomeno (almeno per i primi tre anni successivi alla costruzione dell'impianto);
si chiede, pertanto, di prevedere specifiche azioni di monitoraggio del fenomeno e di inserire tali attività anche nel Piano di Monitoraggio Ambientale inserito nello Studio di Impatto Ambientale;

46. con riferimento al fatto che nell'elaborato trasmesso unitamente all'istanza presentata è previsto il mantenimento di passaggi per la fauna di piccola dimensione con l'obiettivo di mitigare la frammentazione ambientale, si richiama quanto in proposito già richiesto al punto 4 della presente nota in relazione allo Studio di Impatto Ambientale;
si chiede, pertanto, di valutare l'adozione della soluzione, ritenuta maggiormente efficace, richiamata al punto sopra indicato;

47. con riferimento alle valutazioni riportate nel capitolo 5 "*Valutazione della significatività degli effetti*" e nel paragrafo 5.1 "*Aspetti vulnerabili dell'area di indagine con riferimento ad habitat, habitat di specie e specie di interesse comunitario*" dell'elaborato trasmesso unitamente all'istanza presentata, si chiede che l'analisi delle possibili incidenze sui siti Natura 2000 e la valutazione inerente alla significatività delle stesse siano condotte ed esposte in coerenza con le indicazioni fornite in proposito dalle "*Linee guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) – Direttiva 92/43/CEE "habitat" art.6, paragrafi 3 e 4*" pubblicate in Gazzetta Ufficiale delle Repubblica Italiana – Serie Generale, n.303 – in data 28 dicembre 2019;

48. con riferimento alle misure di mitigazione riportate al capitolo 6 dell'elaborato trasmesso unitamente all'istanza presentata, si richiama quanto in proposito già richiesto al punto 37 della presente nota in relazione allo Studio di Impatto Ambientale;

49. con riferimento al fatto che nell'elaborato trasmesso unitamente all'istanza presentata si riporta che nell'area interessata dalla prevista installazione delle strutture di supporto dei moduli fotovoltaici è stata rilevata la presenza delle specie *Alauda arvensis*, *Streptopelia turtur*, *Turdus philomelos*, *Myotis myotis*, *Rhinolophus ferrumequinun*, *Rhinolophus hipposideros*, *Coenagrion mercuriale* e *Oxygastra curtisii*, elencate nel Formulario Standard Natura 2000 della Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8050012 "*Fiume Alento*", e che gli effetti sugli esemplari di tali specie indotti dalla costruzione e dall'esercizio dell'impianto in progetto sono stati ritenuti trascurabili, si ritiene opportuno prevedere azioni di monitoraggio a supporto della valutazione condotta;
si chiede, pertanto, di prevedere specifiche azioni di monitoraggio, da condursi antecedentemente e successivamente (per almeno tre anni) alla installazione ed all'entrata in esercizio dell'impianto in argomento,

fonte: http://burc.regione.campania.it

finalizzate a verificare gli effetti prodotti sulla frequentazione dell'area da parte di tali specie e delle ulteriori specie di interesse comunitario elencate nel sopra richiamato Formulario Standard Natura 2000 eventualmente rilevate nello svolgimento dell'attività;

50. si chiede di trasmettere dato vettoriale e cartografia generale del progetto con sovrapposizione del perimetro della Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8050012 "*Fiume Alento*" e della perimetrazione del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni e di indicare le distanze intercorrenti tra i punti più prossimi dell'area di progetto e di tali perimetrazioni.

3.2 - Riscontro trasmesso dalla Società proponente alla richiesta di integrazioni formulata ai sensi dell'art. 27-bis, comma 5, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. con nota prot. n.343408 del 11 luglio 2024 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania.

In data 6 febbraio 2025, la Società proponente ha trasmesso all'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania la documentazione di riscontro a quanto richiesto con la nota prot. n. PG/2024/0343408 del 11/07/2024 (detta documentazione è stata acquisita al protocollo regionale in data 6 febbraio 2025 con prot. n. PG/2025/0061086).
La detta documentazione di riscontro trasmessa dalla Società proponente ha compreso anche una nota riepilogativa di accompagnamento ai chiarimenti ed alle integrazioni prodotte in relazione a ciascuna delle richieste formulate nell'Allegato 4 alla nota prot. n. PG/2024/0343408 del 11/07/2024, relativo alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza. In particolare, con riferimento ai singoli punti della richiesta di chiarimenti ed integrazioni formulata, con il riscontro prodotto la Società proponente ha rappresentato quanto segue:

1. con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 1) dell'Allegato 4 alla nota prot. n. PG/2024/0343408 del 11/07/2024, la Società proponente ha trasmesso l'elaborato denominato "*CACPV-T081_Studio di Impatto Ambientale*"_rev.19/09/2024, inerente allo Studio di Impatto Ambientale revisionato in sostituzione integrale del precedente, in cui sono stati descritti e analizzati tutti i punti salienti, ai fini della valutazione degli impatti ambientali potenzialmente producibili in correlazione con la costruzione, l'esercizio e la dismissione dell'impianto in progetto, in particolare:
   - nel paragrafo introduttivo "*1.0 INTRODUZIONE*" dell'elaborato "*CACPV-T081_Studio di Impatto Ambientale*"_rev.19/09/2024, è stata inserita una tabella riportante tutti i professionisti esperti nelle materie indicate;
   - nel paragrafo "*7.0 CRITERI DI LETTURA DELLE COMPONENTI AMBIENTALI E COMPATIBILITÀ CON IL PROGETTO*" dell'elaborato "*CACPV-T081_Studio di Impatto Ambientale*"_rev.19/09/2024, sono state riportate la fonte e il periodo di riferimento relativi alle informazioni sullo stato delle componenti ambientali;
   - nel paragrafo "*8.0 PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE*" dell'elaborato "*CACPV-T081_Studio di Impatto Ambientale*"_rev.19/09/2024, sono riportate le descrizioni dello stato dell'ambiente *ante operam*, in relazione al progetto in oggetto e ai suoi impatti connessi;
   - nel Capitolo 11 dell'elaborato "*CACPV-T081_Studio di Impatto Ambientale*"_rev.19/09/2024, viene trasmessa una tabella di confronto tra i contenuti dell'Allegato VII della Parte Seconda del D.Lgs. n.152/06 ed i contenuti presenti nelle diverse sezioni dello Studio di Impatto Ambientale;

2. con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 2) dell'Allegato 4 alla nota prot. n. PG/2024/0343408 del 11/07/2024,
   nel paragrafo 5.14 "*Coerenza con gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale e settoriale*" dell'elaborato "*CACPV-T081_Studio di Impatto Ambientale*"_rev.19/09/2024, la Società proponente ha riportato l'esito dell'analisi di coerenza con gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale e settoriale;

3. con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 3) dell'Allegato 4 alla nota prot. n. PG/2024/0343408 del 11/07/2024, la Società proponente ha rappresentato:
   - di aver riportato nei paragrafi 7.3.5 "*Caratteristiche e copertura del suolo*" e 7.5.1 "*Inquadramento della vegetazione reale e potenziale*" dell'elaborato "*CACPV-T081_Studio di Impatto Ambientale*"_rev.19/09/2024, le caratteristiche della copertura vegetale dell'area di impianto (colture

erbacee da foraggio destinate all'alimentazione di capi di bestiame allevati), coerentemente con quanto sviluppato negli elaborati "*CACPV_T133-SINCA_Studio di Incidenza Ambientale*" e "*Relazione Agronomica*"; ha rappresentato, inoltre, di aver aggiornato la "*Relazione Tecnica Agronomica*" e di aver modificato gli elaborati "CACPV-T150" e "CACPV-T151" (planimetrie dell'impianto su ortofoto e su CTR) e l'elaborato "*CACPV-T014_Layout impianto*" alla luce di quanto rappresentato e richiesto dalla UOD 50.07.20 "*Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici*" della Regione Campania, recependo le modifiche al layout inerenti alla riduzione delle strade interne, alla sostituzione delle piante di limoneto con una fascia arborea perimetrale (impiego di piante di lentisco, alloro e corbezzolo) ed allo spostamento della recinzione dell'impianto ai fini di soddisfare i requisiti di cui ai criteri indicati dalle "*Linee tecnico agronomiche per il territorio della Regione Campania di accompagnamento alle Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici del MASE*";

- di aver riportato all'interno della "*Relazione Agronomica*" nel paragrafo "*Scelta delle specie da coltivare*" le tipologie di attività agricole che si intendono condurre nell'ambito del sistema agrivoltaico proposto (erbaio misto consociato di specie appartenenti alla famiglia delle graminacee e delle leguminose su 8,7 dei 11,5 ettari disponibili, in epoca autunno invernale - tale coltura andrà in avvicendamento con un erbaio specializzato di sorgo in epoca primaverile estiva - e rosmarino sulla restante superficie disponibile di ha 2,8), le analisi e le valutazioni poste a base delle scelte effettuate, la compatibilità con le caratteristiche del territorio e dei terreni, le modalità di gestione previste; analoghe informazioni sono state riportate anche nel paragrafo "*6.2.15 Attività agricole e/o zootecniche proposte*" dell'elaborato "CACPV-T081" contenente lo Studio Impatto Ambientale_rev.19/09/2024 e di aver revisionato anche l'elaborato "*CACPV_T133*" contenente lo Studio di Incidenza Ambientale;
- di aver riportato all'interno della "*Relazione Agronomica*" nel Paragrafo "*Scelta delle specie da coltivare*" la localizzazione delle aree destinate allo svolgimento delle attività agricole, così come nel paragrafo "*6.2.15 Attività agricole e/o zootecniche proposte*" dell'elaborato "*CACPV-T081_Studio di Impatto Ambientale*"_rev.19/09/2024;
- di aver riportato all'interno della "*Relazione Agronomica*" nel Paragrafo "*Verifica rispetto requisito B.1 - continuità dell'attività agricola*" l'analisi di coerenza con il requisito B1 e, all'interno dell'elaborato "*CACPV-T075*" contenente la "*Verifica requisiti linee guida impianti agrivoltaici*", l'analisi di coerenza con i requisiti A1, A2, B1, B2 e D2 delle "*Linee tecnico agronomiche per il territorio della Regione Campania di accompagnamento alle Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici del MASE*"; tale analisi è stata riportata anche nei Paragrafi 7.9, 6.2, 8.4.15.1 dell'elaborato "*CACPV-T081_Studio di Impatto Ambientale*"_rev.19/09/2024;
- di aver allegato la "*Lettera di Intenti*", stipulata con la Società Agricola "*Biofruit Cilento S.r.l.s. Società Agricola Semplificata*" in data 04/02/2025, attestante il raggiungimento di un accordo ai fini della stipula del Preliminare di Cooperazione entro i 12 mesi successivi alla firma della stessa Lettera di Intenti;
- di aver riportato nell'elaborato "*CACPV-T081_Studio di Impatto Ambientale*"_rev.19/09/2024, il paragrafo 8.4 "*Verifiche e controlli post operam dei requisiti a.1, a.2, b.1 e d.2*";

4. con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 4) dell'Allegato 4 alla nota prot. n. PG/2024/0343408 del 11/07/2024, la Società proponente ha rappresentato di aver riscontrato quanto richiesto nei paragrafi "*7.6.3 Potenziali Interferenze del PAV sul sistema ecologico di area di sito*" e "*7.15.1 Misure ed azioni di mitigazione degli impatti*" dell'elaborato "*CACPV-T081_Studio di Impatto Ambientale*"_rev.19/09/2024 e all'interno dell'elaborato "*CACPV-T015*" contenente la tavola dei "*Particolari costruttivi*"; tuttavia nell'elaborato "*CACPV-T081_Studio di Impatto Ambientale*"_rev.19/09/2024 sono riportate informazioni non coerenti in merito alle caratteristiche della recinzione che si intende realizzare ("(…) *è stata adottata come misura di mitigazione l'utilizzo di una recinzione metallica con maglie 50 x 60 mm e sollevata dal piano di campagna in modo continuo di 15 cm)*" alla pag.242, "*Utilizzo di una recinzione metalli a maglie larghe (30X20 cm) lungo l'intero perimetro dell'impianto*" alla pag.289 e "*Al fine di rendere permeabile la recinzione perimetrale alla mesofauna, è stato previsto l'utilizzo di una rete metallica a maglie larghe 20x20 cm lungo tutto il perimetro*" alla pag.290 ed alla pag.291);

5. con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 5) dell'Allegato 4 alla nota prot. n. PG/2024/0343408 del 11/07/2024, la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto riscontro nel paragrafo 7.6.3 "*Potenziali Interferenze del PAV sul sistema ecologico di area di sito*" e nel paragrafo 7.15.1.1 "*Siepi perimetrali*" dell'elaborato "*CACPV-T081_Studio di Impatto Ambientale*"_rev.19/09/2024

fonte: http://burc.regione.campania.it

ed ha richiamato anche il capitolo 5 "*INDIVIDUAZIONE E DESCRIZIONE DELLE EVENTUALI MISURE DI MITIGAZIONE*" pag. 43-44 dell'elaborato "*CACPV_T133-Studio di Incidenza Ambientale*"; in dettaglio, la Società proponente ha rappresentato che la scelta progettuale di utilizzare dei filari di limoni perimetrali è stata scartata sulla base delle indagini fisionomico strutturali della vegetazione presente nell'area di sito, realizzate per la rimodulazione della Relazione "*Flora, Fauna ed Ecosistemi*" (elaborato "CACPV_T090" *Relazione Naturalistica Faunistica Vegetazionale*); in sostituzione della soluzione precedentemente prevista in progetto è stato previsto l'impiego di esemplari delle specie *Pistacia lentiscus* (lentisco), *Laurus nobilis* (alloro) e *Arbutus unedo* (corbezzolo); sarà realizzata una fascia perimetrale di ampiezza dai 3 ai 5 metri con impianto a sesto irregolare, denso;

6. con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 6) dell'Allegato 4 alla nota prot. n. PG/2024/0343408 del 11/07/2024, la Società proponente ha rappresentato di aver riportato il tracciato del cavidotto MT a pag. 18 dell'elaborato "*CACPV-T081_Studio di Impatto Ambientale*"_rev.19/09/2024 e di aver integrato gli shapefile secondo quanto richiesto; inoltre, la Società proponente ha rappresentato di aver fornito le informazioni richieste anche nel paragrafo 7.15.1.1 "*Siepi perimetrali"* del medesimo elaborato, nonché nell'elaborato "*CACPV_T090-Relazione Naturalistica Faunistica Vegetazionale*" e, per maggiori dettagli sulle interferenze del cavidotto MT, rimanda negli elaborati "*CACPV_T008.1*", "*CACPV_T008.2*", "*CACPV_T008.3*" e al paragrafo 5.2 dello Studio di Impatto Ambientale revisionato; dall'esame dei riferimenti indicati, risulta che il tracciato del cavidotto è sviluppato pressocché esclusivamente lungo strade (ad eccezione di un tratto in TOC di attraversamento di elemento del reticolo idrografico superficiale);

7. con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 7) dell'Allegato 4 alla nota prot. n. PG/2024/0343408 del 11/07/2024, la Società proponente ha rappresentato di aver fornito le indicazioni richieste nei paragrafi 6.2.12 "*Viabilità interno parco*" e 6.3.2 "*Attività di cantiere la realizzazione dell'impianto fotovoltaico*" dell'elaborato "*CACPV-T081_Studio di Impatto Ambientale*"_rev.19/09/2024 e negli elaborati grafici "*CACPV-T029 - Planimetria della viabilità*" esterna e "*CACPV-T030 - Planimetria viabilità interna*"; dall'esame dei detti elaborati risulta che le strade interne al parco fotovoltaico avranno larghezza pari a 4 metri (per consentire la manovra dei mezzi pesanti impiegati nella costruzione dell'impianto), e saranno sviluppate secondo il tracciato graficamente rappresentato alla pag.110 dell'elaborato e che la viabilità esistente per l'accesso ai vari lotti della centrale fotovoltaica non sarà oggetto di particolari interventi o di modifiche in quanto "*la larghezza delle strade è adeguata a consentire l'accesso dei mezzi pesanti di trasporto durante i lavori di costruzione e dismissione*" (la particolare ubicazione della centrale fotovoltaica vicino a strade provinciali e comunali permette un agevole trasporto in sito dei materiali da costruzione); gli shapefile trasmessi identificano distintamente i tratti di viabilità già esistenti e quelli da realizzare ex novo;

8. con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 8) dell'Allegato 4 alla nota prot. n. PG/2024/0343408 del 11/07/2024, la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto riscontro nei paragrafi 5.2 "*D. LGS 42/2004*" e 7.4.3 "*Fotoinserimenti*" dell'elaborato "*CACPV-T081_Studio di Impatto Ambientale*"_rev.19/09/2024 e rimandando inoltre agli elaborati "*CACPV-T087 - Carta Natura 2000, parchi, riserve, IBA*" e "*CACPV_T033 - Carta dei vincoli su CTR*"; ha, inoltre, rappresentato che "*il paragrafo 7.2.2 a pag. 167 del SIA è stato corretto e integrato con quanto richiesto, in coerenza con i contenuti dell'elaborato "CACPV_T149"* e che al paragrafo 5.7 dello Studio di Impatto Ambientale revisionato si è riportata specifica tabella di accompagnamento in cui, in forma schematica, sono stati indicati i vincoli ambientali gravanti sulle aree interessate dalle opere previste in progetto; dall'esame dei riferimenti richiamati risulta che: è stato esplicitato nello Studio di Impatto Ambientale revisionato che "*l'area di realizzazione delle opere previste in progetto ricade nella perimetrazione delle aree contigue del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni*"; sono state fornite indicazioni non coerenti in merito al corpo idrico superficiale interessato da interferenza con le opere in progetto (individuato come Fiume Alento alla pag.61 dell'elaborato e come Torrente Fiumicello alla pag.198); non sono stati prodotti i richiesti chiarimenti in merito alle caratteristiche tecniche delle opere di drenaggio previste in progetto ed al recapito finale delle acque meteoriche da esse convogliate; la richiesta tabella di confronto tra opere di progetto ed aree paesaggisticamente vincolate non è stata prodotta secondo quanto richiesto e l'informazione riportata alla pag.61 dell'elaborato appare non corretta in quanto si fa riferimento ad interferenza del cavidotto MT in progetto con il Fiume Alento invece che con il Torrente Fiumicello come sembrerebbe essere nella realtà;

fonte: http://burc.regione.campania.it

9. con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 9) dell'Allegato 4 alla nota prot. n. PG/2024/0343408 del 11/07/2024, la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto riscontro nei paragrafi 4.1 "*La strategia energetica europea*" e 4.2 "*La strategia energetica nazionale*" dell'elaborato "*CACPV-T081_Studio di Impatto Ambientale*"_rev.19/09/2024; dall'esame dei detti riferimenti risulta che sono stati apportati gli aggiornamenti richiesti

10. con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 10) dell'Allegato 4 alla nota prot. n. PG/2024/0343408 del 11/07/2024, la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto riscontro correggendo il paragrafo 4.3 "*Il piano nazionale integrato per l'energia e il clima (PNIEC)*" dell'elaborato "*CACPV-T081_Studio di Impatto Ambientale*"_rev.19/09/2024; dall'esame del riferimento indicato risulta che sono stati eliminati i riferimenti incongrui al settore eolico;

11. con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 11) dell'Allegato 4 alla nota prot. n. PG/2024/0343408 del 11/07/2024, la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto riscontro nei paragrafi 5.5 "*Piano regionale di tutela delle acque*" e 5.5.1 "*Coerenza con Piano gestione delle acque dell'Autorità di bacino distrettuale del distretto idrografico dell'Appennino meridionale*" dell'elaborato "*CACPV-T081_Studio di Impatto Ambientale*"_rev.19/09/2024; nel paragrafo 5.5, la Società proponente ha riportato il riferimento al vigente aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque 2020-2026 della Regione Campania, mentre nel paragrafo 5.5.1 non ha riportato specifica analisi di coerenza con le disposizioni del *Piano gestione delle acque* dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Distretto Idrografico dell'Appennino meridionale (come richiesto);

12. con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 12) dell'Allegato 4 alla nota prot. n. PG/2024/0343408 del 11/07/2024, la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto riscontro nel paragrafo 5.7 "*Aree protette e rete natura 2000 - SIC e ZPS*" dell'elaborato "*CACPV-T081_Studio di Impatto Ambientale*"_rev.19/09/2024 e nell'elaborato grafico "*CACPV-T152 - Tavola Distanza area parco da area SIC - ZPS - IBA*"; dall'esame dei detti riferimenti risulta che sono state riportate rappresentazioni grafiche di adeguato dettaglio dei rapporti spaziali tra le opere previste in progetto e la perimetrazione del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni e dei rapporti spaziali tra le opere previste in progetto e la perimetrazione delle aree SIC - ZPS - IBA;

13. con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 13) dell'Allegato 4 alla nota prot. n. PG/2024/0343408 del 11/07/2024, la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto riscontro nel paragrafo 5.11 "*Aree percorse dal fuoco*" dell'elaborato "*CACPV-T081_Studio di Impatto Ambientale*"_rev.19/09/2024; in tale paragrafo la Società proponente ha riportato la sovrapposizione del Layout di progetto con le aree percorse dal fuoco (evidenziando che non sussistono interferenze) ed ha rappresentato che i dati sono stati estrapolati dal portale regionale https://www.campaniacaccia.it/mappaincendi.php in data 18/09/2024 e si riferiscono agli incendi dall'anno 2013 all'anno 2023;

14. con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 14) dell'Allegato 4 alla nota prot. n. PG/2024/0343408 del 11/07/2024, la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto riscontro nel paragrafo 5.13 "*Strumento urbanistico comunale*" dell'elaborato "*CACPV-T081_Studio di Impatto Ambientale*"_rev.19/09/2024; nel detto paragrafo, la Società proponente ha riportato che il PUC è stato "*riadottato ai sensi dell'art. 3 comma 1 del Regolamento regionale n. 5/2011 in data 30/07/2018 con delibera di GC n. 59*";

15. con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 15) dell'Allegato 4 alla nota prot. n. PG/2024/0343408 del 11/07/2024, la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto riscontro nel paragrafo 6.1.2 "*Alternative di localizzazione*" dell'elaborato "*CACPV-T081_Studio di Impatto Ambientale*"_rev.19/09/2024; nel detto paragrafo la Società proponente ha riportato che "*Per la scelta del sito di progetto è stata condotta un'attività preliminare volta a individuare nella Regione Campania siti idonei a ospitare impianti come quello in progetto. Si sono effettuati incontri con gli Uffici Tecnici nei Comuni limitrofi a quelli di progetto non individuando aree già industrializzate idonee per l'installazione di un impianto fotovoltaico della potenza prevista. È stato pertanto scelto un sito attualmente ad uso*

fonte: http://burc.regione.campania.it

agricolo. Nelle aree industrializzate vengono realizzati prettamente impianti fotovoltaici del tipo industriali; invece, il nostro progetto riguarda un impianto agrovoltaico (è un sistema di produzione agricola e fotovoltaica), infatti questi impianti vengono realizzati nelle aree agricole come quella da noi individuata nel Comune di Castelnuovo Cilento (SA)";

16. con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 16) dell'Allegato 4 alla nota prot. n. PG/2024/0343408 del 11/07/2024, la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto riscontro nel paragrafo 6.2.14 "*Piantumazioni di mascheramento*" dell'elaborato "*CACPV-T081_Studio di Impatto Ambientale*"_rev.19/09/2024; nel detto paragrafo è stato riportato che "*Al fine di una percezione più gradevole di alcuni manufatti dell'impianto si provvederà al mascheramento delle cabine elettriche previste in progetto mediante piantumazione lungo il perimetro delle stesse di esemplari di specie autoctone a portamento arbustivo e di adeguata altezza*"; nel layout di progetto è rappresentato graficamente il posizionamento di tutte le cabine elettriche previste in progetto;

17. con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 17) dell'Allegato 4 alla nota prot. n. PG/2024/0343408 del 11/07/2024, la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto riscontro nei paragrafi 6.2.4 "*Cabine di trasformazione*" e 6.2.5 "*Quadro parallelo bt*" dell'elaborato "*CACPV-T081_Studio di Impatto Ambientale*"_rev.19/09/2024; dall'esame dei detti paragrafi risulta corretta la discrasia precedentemente presente nell'elaborato in merito alla potenza massima dei trasformatori previsti in progetto (chiarendo che la stessa è pari a 2000 kVA); si rappresenta nello Studio di Impatto Ambientale revisionato che "*Trattandosi di macchine elettriche fisse con presenza di liquidi isolanti combustibili in quantitativi non superiori a 1 m^3, non ascrivibili alle tipologie elencate in allegato I al D.P.R. n.151/2011 e ss.mm.ii. è quindi non è prevista l'acquisizione del parere dei Vigili del fuoco*";

18. con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 18) dell'Allegato 4 alla nota prot. n. PG/2024/0343408 del 11/07/2024, la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto riscontro nel paragrafo 6.3.2 "*Attività di cantiere la realizzazione dell'impianto fotovoltaico*" dell'elaborato "*CACPV-T081_Studio di Impatto Ambientale*"_rev.19/09/2024 e nell'elaborato "*CACPV_T090 - Relazione Naturalistica Faunistica Vegetazionale*", specificando che l'analisi floristica e vegetazionale dell'area di progetto e dell'area di sito è stata interamente rimodulata attraverso un campionamento mirato delle caratteristiche fisionomico-strutturali; nel paragrafo 6.3.2 dello Studio di Impatto Ambientale revisionato si riporta che "l'area di progetto non è interessata da vegetazione arbustiva e arborea spontanea, e che le uniche specie arboree presenti sono: 8 piante di Pino domestico (Pinus pinea), 2 piante di Gelso (Morus alba) ed un filare di 14 piante di olivo (*Olea europea*) varietà Leccino" e che "*per quanto riguarda gli alberi di pino domestico, saranno eliminati non essendo specie coerenti con il contesto vegetazionale dell'area di sito, così come i Gelsi, mentre le piante di ulivo saranno recuperati e ripiantumate lungo il perimetro dell'appezzamento che confina con il tracciato stradale e non interessato dall'intervento*";

19. con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 19) dell'Allegato 4 alla nota prot. n. PG/2024/0343408 del 11/07/2024, la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto riscontro nel paragrafo 6.4.1 "*Manutenzione ordinaria*" dell'elaborato "*CACPV-T081_Studio di Impatto Ambientale*"_rev.19/09/2024, al paragrafo 2.1 "*Verifica del requisito A*" e nell'allegato A dell'elaborato "*CACPV-T075 - Verifica requisiti linee guida impianti agrivoltaici*" e nell'elaborato grafico "*CACPV-T014 - Layout impianto*"; dall'esame dei riferimenti indicati non si rilevano più i "corridoi predisposti all'interno del campo tra una struttura e l'altra" precedentemente citati;

20. con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 20) dell'Allegato 4 alla nota prot. n. PG/2024/0343408 del 11/07/2024, la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto riscontro nel paragrafo 6.5 "*Fase di dismissione*" dell'elaborato "*CACPV-T081_Studio di Impatto Ambientale*"_rev.19/09/2024; nel detto paragrafo è stata prevista esplicitamente la completa rimozione, a fine ciclo vita dell'impianto, di tutte le strutture realizzate nell'ambito del progetto in oggetto;

21. con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 21) dell'Allegato 4 alla nota prot. n. PG/2024/0343408 del 11/07/2024, la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto riscontro nel paragrafo 9.1 "*Riutilizzo dei materiali da scavo all'interno del sito di produzione*" dell'elaborato "*CACPV-T081_Studio di Impatto Ambientale*"_rev.19/09/2024 e nell'elaborato grafico "*CACPV-T014 -*

Layout impianto"; nel detto paragrafo viene fornito solo un quadro normativo in materia di gestione terre e rocce da scavo mentre informazioni grafiche vengono riportate (sempre in modo generico) nell'immagine inserita nel paragrafo (a pag. 316) e nella relativa alla tavola grafica "*CACPV-T014 - Layout impianto*". Tuttavia, alcune informazioni richieste sono riportate nei paragrafi successivi 9.2 "*Stima dei volumi e modalità di riutilizzo*" e 9.2.1 "*Centri di trattamento rifiuti*", nei quali si specifica che "*parte dei volumi di scavo sarà riutilizzata in sito una volta accertate le caratteristiche di qualità ambientale, in conformità a quanto indicato nell'allegato 1 del D.P.R. 120/2017*" e che "*per la gestione dei terreni non rispondenti ai requisiti di qualità ambientale o eccedenti, e quindi non reimpiegabili in sito, verranno individuate le migliori alternative dal punto di vista della possibilità di avvio degli stessi ad operazioni di trattamento e recupero presso impianti autorizzati nel rispetto delle disposizioni normative vigenti. Da un'analisi del territorio si sono individuate in un raggio di circa 100 km tre comuni nei quali sono presenti centri di trattamento e recupero autorizzati; in particolare i Comuni sono: Battipaglia (SA), Polla (SA) e Serre (SA)*";

22. con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 22) dell'Allegato 4 alla nota prot. n. PG/2024/0343408 del 11/07/2024, la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto riscontro nel paragrafo 7.1.1 "*Caratterizzazione meteoclimatica*" dell'elaborato "*CACPV-T081_Studio di Impatto Ambientale*"_rev.19/09/2024; nel detto paragrafo è stato rappresentato che "*I diagrammi climatici di meteoblue si basano su 30 anni di simulazioni orarie di modelli meteorologici e sono disponibili per ogni luogo sulla Terra. Forniscono buone indicazioni sui modelli climatici tipici e sulle condizioni previste (temperatura, precipitazioni, sole e vento)*";

23. con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 23) dell'Allegato 4 alla nota prot. n. PG/2024/0343408 del 11/07/2024, la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto riscontro nel paragrafo 7.1.3 "*Caratterizzazione dello stato di qualità dell'aria*" dell'elaborato "*CACPV-T081_Studio di Impatto Ambientale*"_rev.19/09/2024; nel detto paragrafo è stato riportato un inquadramento normativo generale sulla qualità dell'aria, richiamando la Direttiva 2008/50/CE e il relativo recepimento in Italia tramite il D.Lgs. 155/2010; viene poi riportata la zonazione della Regione Campania "*suddivisa in: Agglomerato Napoli-Caserta (IT1507); Zona costiero-collinare (IT1508); Zona montuosa (IT1509)*" e la relativa classificazione;

24. con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 24) dell'Allegato 4 alla nota prot. n. PG/2024/0343408 del 11/07/2024, la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto riscontro nel paragrafo 7.1.4 "*Compatibilità del progetto con l'atmosfera*" dell'elaborato "*CACPV-T081_Studio di Impatto Ambientale*"_rev.19/09/2024; nel suddetto paragrafo viene effettuata una stima previsionale delle diffusioni delle polveri generate in fase di esecuzione dei lavori;

25. con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 25) dell'Allegato 4 alla nota prot. n. PG/2024/0343408 del 11/07/2024, la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto riscontro nel paragrafo 7.2.1 "*Acque superficiali, sotterranee e stato qualitativo*" dell'elaborato "*CACPV-T081_Studio di Impatto Ambientale*"_rev.19/09/2024; nel suddetto paragrafo, la Società proponente ha riportato "*Nell'ambito delle indagini eseguite ex-novo a corredo dello Studio Geologico non è stata intercettata alcuna falda entro i primi 9.0 metri dal p.c. e le eventuali falde effimere di carattere stagionale che possono venire a crearsi negli orizzonti litologici a granulometria più grossolana, non possono interferire con le strutture di sostegno dei pannelli*", sono state riportate, inoltre, le informazioni inerenti alle caratteristiche del reticolo idrografico superficiale "*nell'ambito dei corpi idrici superficiali interni e marino-costieri individuati nel PTA Campania, l'area in studio è compresa tra il Torrente Badolato, che scorre immediatamente a Sud-Est dell'area adibita a Parco fotovoltaico s.s., il Torrente Fiumicello e il Fiume Alento nella porzione interessata dall'elettrodotto (Vallo Scalo). Dei citati corpi idrici superficiali tra i quali è compresa l'area in studio, il solo fiume Alento risulta censito tra i "corpi idrici a specifica destinazione" tra le acque dolci idonee alla vita dei pesci salmonico*li"; per quanto concerne lo stato chimico dei corpi idrici superficiali tra i quali è compresa l'area in studio viene riportato che "*dalla rete di monitoraggio risultante dal PTA Campania, sia il Fiume Alento che i Torrenti Fiumicello e Badolato risultano "Buono"*.";

fonte: http://burc.regione.campania.it

26. con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 26) dell'Allegato 4 alla nota prot. n. PG/2024/0343408 del 11/07/2024, la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto riscontro nel paragrafo 7.2.2 "*Compatibilità del progetto con le acque*" dell'elaborato "*CACPV-T081_Studio di Impatto Ambientale*"_rev.19/09/2024, nel detto paragrafo, vengono riportati i quantitativi per singola voce di utilizzo di risorsa idrica necessaria, in particolare: per "*Impatto in fase di cantiere: Acque superficiali … Il consumo di acqua in area vasta è dato da quella utilizzata per la preparazione del calcestruzzo stimabile il 7.53 mc*", per "*Impatto in fase di cantiere: Acque sotterranee … L'infissione dei pali di sostegno della struttura non sarà mai tale da creare un rischio di connessione tra acque superficiali ed acque sotterranee e di veicolazione in queste ultime di sostanze inquinanti dalla superficie*", per "*Impatto in fase di esercizio … L'acqua che verrà utilizzata in fase si esercizio è quella necessaria al lavaggio dei moduli fotovoltaici stimabile in 56.000 litri per due volte all'anno. L'acqua necessaria per questa operazione sarà approvvigionata da territori prossimi all'impianto e non sarà addizionata con sostanze chimiche. Se ciò non bastasse si provvederà all'utilizzo di autobotti"*; inoltre, in riferimento all'approvvigionamento idrico rappresentato che "*per le operazioni che necessitano di approvvigionamento idrico si evidenzia che nell'area di cantiere non sono presenti pozzi, si provvederà quindi all'approvvigionamento idrico attraverso autobotti o convenzione con consorzi*";

27. con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 27) dell'Allegato 4 alla nota prot. n. PG/2024/0343408 del 11/07/2024, la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto riscontro nel paragrafo 7.2.2 "*Compatibilità del progetto con le acque*" dell'elaborato "*CACPV-T081_Studio di Impatto Ambientale*"_rev.19/09/2024; nel detto paragrafo viene rappresentato che: "*la realizzazione dell'impianto e in particolare delle opere civili a esso connesso non comporterà modifiche all'assetto idrogeologico dell'ambiente, anche per la predisposizione di opportune misure di regimazione delle acque con l'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica*";

28. con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 28) dell'Allegato 4 alla nota prot. n. PG/2024/0343408 del 11/07/2024, la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto riscontro nel paragrafo 7.3.4 "*Analisi e indagini*" dell'elaborato "*CACPV-T081_Studio di Impatto Ambientale*"_rev.19/09/2024; nel detto paragrafo viene riportato il piano delle indagini geotecniche in sito e di laboratorio giungendo, però, a conclusioni generiche;

29. con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 29) dell'Allegato 4 alla nota prot. n. PG/2024/0343408 del 11/07/2024, la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto riscontro nel paragrafo 7.3.5 "*Caratteristiche e copertura del suolo*" dell'elaborato "*CACPV-T081_Studio di Impatto Ambientale*"_rev.19/09/2024; nel detto paragrafo vengono riportate le caratteristiche pedologiche dei suoli presenti nell'area oggetto dell'intervento concludendo che: "*Il calore generato dai moduli non comporta nessun rischio nelle immediate vicinanze, pertanto: per quanto concerne, l'impatto potenziale dovuto alla variazione del campo termico nella zona di installazione dei moduli durante la fase di esercizio, si può affermare che ogni pannello fotovoltaico genera nel suo intorno un campo termico che può arrivare anche a temperature dell'ordine di 55 °C; questo comporta la variazione del microclima sottostante i pannelli ed il riscaldamento dell'aria durante le ore di massima insolazione dei periodi più caldi dell'anno. Vista la natura stagionale e temporanea del verificarsi di questo impatto potenziale, si ritiene che l'impatto stesso sia temporaneo, locale e di entità non riconoscibile*";

30. con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 30) dell'Allegato 4 alla nota prot. n. PG/2024/0343408 del 11/07/2024, la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto riscontro nel paragrafo 7.3.3 "*Compatibilità suolo e sottosuolo*" dell'elaborato "*CACPV-T081_Studio di Impatto Ambientale*"_rev.19/09/2024; nel detto paragrafo viene riportato che "*in sintesi, le operazioni di ripristino e consolidamento delle condizioni di copertura vegetativa antecedenti la realizzazione dell'impianto, coincidono con le tecniche di messa a coltura delle essenze previste nel programma di impiego agronomico delle superfici*", inoltre, nei successivi sottoparagrafi, viene poi riportata la descrizione della natura e delle modalità di realizzazione della citata azione di ripristino, specificando che le due tipologie colturali che saranno impiegate:
"1. Erbaio misto consociato di specie appartenenti alla famiglia delle graminacee e delle leguminose su 8,7 degli 11,5 ettari disponibili, in epoca autunno invernale, tale coltura andrà in avvicendamento con un erbaio specializzato di sorgo in epoca primaverile estiva;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Rosmarino sulla restante superficie disponibile di ha 2,8, collocato a sinistra della strada che sarà realizzata in direzione nord -sud dell'appezzamento";

31. con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 31) dell'Allegato 4 alla nota prot. n. PG/2024/0343408 del 11/07/2024, la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto riscontro nel paragrafo 7.9 "*Uso del suolo in relazione all'impianto agrivoltaico*" dell'elaborato "*CACPV-T081_Studio di Impatto Ambientale*"_rev.19/09/2024; nel detto paragrafo viene riportata la verifica, con esito finale positivo, di due requisiti A.1 e A.2 delle "*Linee tecnico agronomiche per il territorio della Regione Campania di accompagnamento alle Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici del MASE*", in particolare per il criterio "*A.1 Superficie minima coltivata: è prevista una superfice minima dedicata alla coltivazione*" viene riportate che è finalizzato a "*garantire sugli appezzamenti oggetto di intervento (superficie totale del sistema agrivoltaico, Stot) che almeno il 70% della superficie sia destinata all'attività agricola, nel rispetto delle Buone Pratiche Agricole (BPA)."* e concludendo che *"Quindi il requisito A.1(Superficie minima per l'attività agricola) è soddisfatto";* mentre per il criterio "*A.2 LAOR massimo*" viene rappresentato che "*Le Linee guida al punto 1.1 lett. s definiscono il LAOR (Land Area Occupation Ratio) come rapporto tra la superficie totale di ingombro dell'impianto agrivoltaico (Spv), e la superficie totale occupata dal sistema agrivoltaico (Stot). Il valore è espresso in percentuale. Tale valore non deve superare il 40% LAOR≤40%"* e concludendo che "*Quindi il requisito A.2 Percentuale di superficie complessiva coperta dai moduli (LAOR) è soddisfatto*";

32. con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 32) dell'Allegato 4 alla nota prot. n. PG/2024/0343408 del 11/07/2024, la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto riscontro nel paragrafo 7.5 "*Biodiversità*" dell'elaborato "*CACPV-T081_Studio di Impatto Ambientale*"_rev.19/09/2024; in particolare, nel sottoparagrafo 7.5.2 "*Aspetti vegetazionali sito specifici*" è stata analizzata "*la vegetazione immediatamente connessa all'area d'impianto sia da un punto di vista spaziale sia ecologico*"; la Società proponente ha rappresentato che: "*Il quadro vegetazionale sito specifico che emerge dall'analisi conferma quanto già indicato nell'esame delle caratteristiche vegetazionali di area vasta. In particola, a scala di progetto si evince come le aree occupate dalla vegetazione naturale siano ridotte rispetto al quadro potenziale e fortemente condizionate dalle attività agricole in corso o passate*".
Inoltre, nel sottoparagrafo 7.5.3 "*Analisi degli impatti sulla vegetazione*", la Società proponente ha rappresentato che: "*L' insediamento del PAV in aree già destinate ad uso agricolo non interrompe le dinamiche di successione progressiva sulle aree a vegetazione naturale. Allo stesso tempo la realizzazione di una siepe di confine lungo il perimetro esterno dell'impianto (come previsto in progetto), la cui composizione è coerente con le caratteristiche floristiche del sito (essenze prescelte nella composizione della siepe: Pistacia lentiscus, Arbutus unedo, Laurus nobilis), potrebbe garantire la disseminazione di specie autoctone, il mantenimento delle condizioni microclimatiche sull'area e la mitigazione dell'effetto isola di calore*".
Analogamente a quanto esaminato con gli aspetti vegetazionali, è stata fatta un'analisi sulla fauna, in particolare nel sottoparagrafo 7.5.4 "*Studio della fauna*", la Società proponente ha rappresentato di aver preso in considerazione per l'analisi della componente faunistica "*sia il contesto territoriale di area vasta che di sito*" basandosi "*su dati bibliografici, sopralluoghi speditivi preliminari e attività di monitoraggio standardizzate*" precisando che "*i dati di monitoraggio ottenuti sono in corso di elaborazione e saranno presentati in tempo utile per l'espletamento delle procedure di valutazione ambientale*", concludendo l'analisi della componente faunistica di sito rappresentando che: "*l'analisi di idoneità ambientale dell'area di sito per le diverse specie faunistiche registrate nell'area vasta fornisce delle indicazioni puntuali, che assieme all'analisi degli altri fattori, permette una valutazione degli impatti del progetto. Seppure questo approccio è rappresentativo ai fini dell'analisi degli impatti è stato comunque ritenuto opportuno realizzare un monitoraggio preliminare per individuare puntuale della magnitudo delle interferenze sulla componente faunistica e progettare delle misure di mitigazione mirate ed efficaci*";

33. con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 33) dell'Allegato 4 alla nota prot. n. PG/2024/0343408 del 11/07/2024, la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto riscontro nel paragrafo 7.5 "*Biodiversità*" dell'elaborato "*CACPV-T081_Studio di Impatto Ambientale*"_rev.19/09/2024; nel detto paragrafo e sottoparagrafi viene riportato che la descrizione della componente Biodiversità si è basata "*su un'analisi delle diverse componenti che la compongono: flora, fauna ed ecosistemi. L'analisi è stata condotta prendendo in considerazione sia i dati disponibili in*

fonte: http://burc.regione.campania.it

letteratura che delle indagini mirate (campionamenti, monitoraggi) sull'area di progetto"; viene poi effettuato un'analisi vegetazionale presente nell'area vasta di progetto al sottoparagrafo 7.5.1 "*Inquadramento della vegetazione reale e potenziale*" ed un'analisi analisi della vegetazione specifica in sito al sottoparagrafo 7.5.2 "*Aspetti vegetazionali sito specifici*" nel quale viene rappresentato che "*per produrre questa analisi sono stati realizzati dei rilievi speditivi finalizzati ad un inquadramento della vegetazione e della flora presente nell'area di progetto*" e che "*a tale scopo sono state individuati i seguenti raggruppamenti omogenei: Siepi di confine o interpoderali (ST2, ST4, ST11); Aree agricole abbandonate (ST3, ST10, ST12); Impianti forestali (ST1, ST2); Macchia mediterranea (ST5, ST6); Aree boscate mesofile (ST8); Vegetazione delle zone di impluvio (ST9), Aree boscate igrofile (ST7)*", concludendo che "*il quadro vegetazionale sito specifico che emerge dall'analisi conferma quanto già indicato nell'esame delle caratteristiche vegetazionali di area vasta. In particola, a scala di progetto si evince come le aree occupate dalla vegetazione naturale siano ridotte rispetto al quadro potenziale e fortemente condizionate dalle attività agricole in corso o passate*" e "*L' insediamento del PAV in aree già destinate ad uso agricolo non interrompe le dinamiche di successione progressiva sulle aree a vegetazione naturale. Allo stesso tempo la realizzazione di una siepe di confine lungo il perimetro esterno dell'impianto (come previsto in progetto), la cui composizione è coerente con le caratteristiche floristiche del sito (essenze prescelte nella composizione della siepe: Pistacia lentiscus, Arbutus unedo, Laurus nobilis), potrebbe garantire la disseminazione di specie autoctone, il mantenimento delle condizioni microclimatiche sull'area e la mitigazione dell'effetto isola di calore*";

34. con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 34) dell'Allegato 4 alla nota prot. n. PG/2024/0343408 del 11/07/2024, la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto riscontro nel paragrafo 7.4.4.2 "*Compatibilità archeologica*" dell'elaborato "*CACPV-T081_Studio di Impatto Ambientale*"_rev.19/09/2024; nel detto paragrafo viene riportato che "*Lo studio archeologico condotto nell'ambito della verifica preventiva d'interesse archeologico (VPIA), in riferimento al Progetto di realizzazione di un impianto fotovoltaico presso il comune di Castelnuovo Cilento (località Difesa del Pollice), ha previsto lo spoglio della documentazione bibliografica e di archivio entro un'area di 1 km dall'opera, nonché le attività di ricognizioni topografiche sulle superfici direttamente interessate dal Progetto*" e che "*considerati i risultati emersi dalla ricerca bibliografico-archivistica e dalle indagini di ricognizione è opportuno qualificare le aree di Progetto con i livelli di rischio archeologico medio e basso. Nello specifico i tratti del cavidotto esterno interessati dalla viabilità antica e dai Siti d'interesse 1, 2 e 3 sono da segnalare con un livello di rischio medio. La restante parte del tracciato e le Aree 1 e 2 (località Difesa del Pollice) destinate alla realizzazione dell'impianto sono da classificare con un livello di rischio basso, poiché prive di evidenze archeologiche o risultanti poste ad una distanza tale da garantire un'adeguata tutela dei contesti segnalati. Tuttavia nei processi operativi previsti dal Progetto non è da escludere, sulla base di attenta e costante attenzione investigativa, la presenza di testimonianze archeologiche attualmente non conosciute*"; vien poi riportata l'immagine contenente la "*Carta del rischio archeologico (estratto elaborati CACPV-T077.5 eCACPV-T077.6)*";

35. con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 35) dell'Allegato 4 alla nota prot. n. PG/2024/0343408 del 11/07/2024, la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto riscontro nei paragrafi 7.10.4.1 "*Ricettori e misure fonometriche*", 7.10.5.2 "*Metodologia di calcolo dei campi elettromagnetici generati dal cavidotto*" e 7.10.1 "*Rumore*" dell'elaborato "*CACPV-T081_Studio di Impatto Ambientale*"_rev.19/09/2024; in particolare, nel paragrafo 7.10.4.1 viene riportato che "*Le misure fonometriche sono state effettuate presso i ricettori dell'immagine. Per le misurazioni si faccia riferimento all'elaborato CACPV_T078*" facendo riferimento all'immagine riportata a pag. 265 e all'elaborato "*CACPV_T078_Valutazione Impatto Acustico*"; l'area di progetto ricade in Classe III della zonizzazione acustica comunale (aree miste), con limiti normativi di 60 dB(A) diurno e 50 dB(A) notturno; nella zona non sono presenti recettori sensibili (come ospedali, scuole o case di riposo); i rilievi fonometrici sono stati effettuati in tre postazioni, scelte presso i ricettori civili più prossimi alle future cabine elettriche; le principali sorgenti sonore naturali sono il traffico sulla SP 433; le apparecchiature dell'impianto (inverter e trasformatori) sono contenute in cabine insonorizzate e generano emissioni acustiche irrilevanti (<46 dB(A)), inferiori al rumore di fondo;

36. con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 36) dell'Allegato 4 alla nota prot. n. PG/2024/0343408 del 11/07/2024, la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto riscontro

fonte: http://burc.regione.campania.it

nel paragrafo 7.15 "*Misure di mitigazione e impatti residui*" dell'elaborato "*CACPV-T081_Studio di Impatto Ambientale*"_rev.19/09/2024; nel detto paragrafo vengono indicate le "*possibili azioni di mitigazione, necessarie a limitare quanto più possibile, gli impatti diretti legati sia alla sottrazione di vegetazione e habitat faunistico:*

- *attuare il ripristino della vegetazione eliminata durante la fase di cantiere, in modo da restituire alle condizioni di naturalità le aree interessate dalle opere, non più necessarie alla fase di esercizio (es. piste, aree di cantiere e di stoccaggio dei materiali, ecc.). È necessario che il ripristino venga effettuato tenendo conto del quadro ecosistemico pregresso, in modo da favorire la rinaturalizzazione degli habitat prativi e degli elementi arbustivi ed arborei. È altresì opportuno pianificare la piantumazione di ulteriori essenze arbustive a formare siepi in ambiti interessati dalla fase di cantiere, in modo da ripristinare e/o implementare le fasce ecotonali necessarie alla biologia riproduttiva di molte specie di uccelli;*
- *la fase di cantiere dovrebbe seguire un cronogramma tale da prevedere che le attività di scavo necessarie alla realizzazione dell'impianto, realizzazione/ampliamento vie di accesso, realizzazione piazzole, ecc., vengano svolte al di fuori del periodo riproduttivo. La fase di solo movimento terra, dunque, dovrà osservare un periodo di sosta tra il 1° aprile e il 30 giugno, al fine di non inficiare la stagione riproduttiva della maggior parte delle specie presenti;*
- *Permeabilità degli impianti: gli impianti fotovoltaici saranno rialzati da terra di 2-3,5 m, permettendo il passaggio della piccola fauna, eliminando così l'"effetto barriera" potenziale delle recinzioni.*
- *Controllo delle Polveri: durante i periodi siccitosi, le piste e i piazzali del cantiere saranno umidificati per ridurre la dispersione di polveri. Si limiterà la velocità dei mezzi nel cantiere e si sospenderanno le attività produttrici di polveri in giornate ventose.*
- *Basse Emissioni: l'uso di apparecchi di lavoro a basse emissioni, come quelli con motori elettrici, sarà privilegiato.*
- *Orari di Lavoro: Lavorazioni nelle ore notturne saranno proibite per ridurre evitare l'inquinamento luminoso in fase di esecuzione.*
- *Cronoprogramma dei lavori: sospensione delle attività durante i periodi di riproduzione delle specie a rischio conservazionistico.*
- *Gestione Carburanti: i rifornimenti necessarie alle macchine di cantiere saranno effettuati nei distributori di carburante dislocati sul territorio.*
- *Controllo Acustico: verranno adottate misure per minimizzare l'impatto acustico, ottimizzando l'uso dei mezzi di lavoro e trasporto.*
- *Rinverdimento: la progettazione prevede aree verdi attorno agli impianti fotovoltaici e la realizzazione di una siepe perimetrale.*
- *Conservazione del Suolo: saranno utilizzate tecniche atte a preservare la fertilità del suolo e a favorire la rigenerazione della vegetazione.*
- *Pannelli Antiriflesso: i pannelli utilizzati neutralizzano l'abbagliamento e sono distribuiti in modo da ridurre l'effetto lago.*
- *Illuminazione Responsabile: l'illuminazione sarà attivata solo tramite rilevamento con telecamere ad infrarossi, garantendo l'uso della luce solo quando necessario.*
- *Recinzione e Fauna: la recinzione progettata crea una zona di sosta senza disturbi da grandi predatori e contiene passaggi per permettere il transito della piccola fauna."*

concludendo che *"queste misure sono progettate per assicurare che l'intervento rispetti l'integrità delle specie e degli habitat circostanti, garantendo al contempo la sostenibilità delle attività progettuali.";*

37. con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 37) dell'Allegato 4 alla nota prot. n. PG/2024/0343408 del 11/07/2024, la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto riscontro nell'ambito del paragrafo 7.15 "*Misure di mitigazione ed impatti residui*" dell'elaborato denominato "*CACPV-T081_Studio di Impatto Ambientale*"_rev.19/09/2024; dall'esame del detto riferimento risulta che: è stata prevista, lungo tutto il perimetro dell'impianto, l'installazione di una recinzione antintrusione con l'utilizzo di una rete metallica a maglie larghe (20x20 cm), permeabile all'attraversamento della mesofauna; è stato previsto che dal 15 marzo al 15 agosto, periodo fenologicamente più sensibile per molte specie (periodo riproduttivo), i lavori di cantiere siano sospesi; è stato previsto che i rifornimenti necessari alle macchine di cantiere saranno effettuati nei distributori di carburante dislocati sul territorio; è stata prevista una nuova soluzione per la realizzazione della fascia perimetrale vegetata lungo la recinzione dell'impianto (con eliminazione della iniziale scelta progettuale di utilizzare dei filari di limoni perimetrali

fonte: http://burc.regione.campania.it

e l'elaborazione di una nuova configurazione definita, in relazione alla scelta delle specie vegetali da utilizzare e della conformazione, sulla base delle indagini fisionomico strutturali della vegetazione presente nell'area di sito riportate nella relazione agronomica;

38. con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 38) dell'Allegato 4 alla nota prot. n. PG/2024/0343408 del 11/07/2024, la Società proponete ha rappresentato di aver prodotto riscontro nell'ambito del capitolo 8 "*Piano di Monitoraggio Ambientale*" dell'elaborato denominato "*CACPV-T081_Studio di Impatto Ambientale*"_rev.19/09/2024 e dell'elaborato denominato "*CACPV_T090 Relazione Naturalistica Faunistica Vegetazionale*"; dall'esame dei detti riferimenti si rileva che il Piano di Monitoraggio Ambientale è centrato sul monitoraggio della biodiversità, degli aspetti agronomici e della verifica dei fenomeni di instabilità geomorfologica (paragrafi 8.1, 8.2, 8,3 e 8,4);

39. con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 39) dell'Allegato 4 alla nota prot. n. PG/2024/0343408 del 11/07/2024, la Società proponete ha rappresentato di aver prodotto riscontro nell'ambito del capitolo 8 "*Piano di Monitoraggio Ambientale*" dell'elaborato denominato "*CACPV-T081_Studio di Impatto Ambientale*"_rev.19/09/2024; dall'esame del detto riferimento risulta che sono state descritte le attività di monitoraggio ante e post operam previste in relazione ai requisiti A.1, A.2, B.1 e D.2 del documento "*Linee tecnico agronomiche per il territorio della Regione Campania di accompagnamento alle Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici del MASE*" approvato con D.D. n.162/2024;

40. con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 40) dell'Allegato 4 alla nota prot. n. PG/2024/0343408 del 11/07/2024, la Società proponete ha rappresentato di aver prodotto riscontro nell'ambito del capitolo 8 "*Piano di Monitoraggio Ambientale*" dell'elaborato denominato "*CACPV-T081_Studio di Impatto Ambientale*"_rev.19/09/2024; dall'esame del detto riferimento risulta che: al fine di monitorare l'area da un punto di vista idrogeologico si è ritenuto opportuno prevedere attività di monitoraggio finalizzate alla salvaguardia delle opere a farsi (verranno eseguiti 15 sondaggio geognostici a carotaggio continuo con sonda perforatrice idraulica, da eseguirsi a profondità variabili dai 10 mt. ai 30 mt. dal piano campagna, di cui 5 ubicati nell'area dove verrà ubicato il parco fotovoltaico e 10 dove sarà realizzato l'elettrodotto; i fori di sondaggio verranno attrezzati, per tutta la verticale, con tubo inclinometrico; il monitoraggio inclinometrico avrà durata pari a tutta la fase di esercizio del parco fotovoltaico; la lettura zero, di riferimento, verrà eseguita entro pochi giorni dal termine delle attività di carotaggio; successivamente verranno eseguite ulteriori n° 6 letture annue con cadenza bimestrale); il proponente non ha previsto le richieste attività di monitoraggio inerenti ai parametri microclimatici al suolo ed alla abbondanza e diversità specifica della pedofauna, da condursi all'avvio della fase di esercizio e per tutto il periodo di vita dell'impianto; l'attività di monitoraggio inerente allo stato della copertura vegetale del suolo oggetto degli interventi di ripristino e nuova piantumazione e della copertura vegetale connessa al mantenimento di attività agricole o agropastorali è esplicitata al paragrafo 8.4 "Verifiche e controlli post operam dei requisiti A.1, A.2, B.1 E D.2";

41. con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 41) dell'Allegato 4 alla nota prot. n. PG/2024/0343408 del 11/07/2024, la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto nuovo elaborato denominato "*CACPV_T133-Studio di Incidenza*", in sostituzione integrale del precedente, opportunamente rielaborato, rinominato e firmato dalla Dr.ssa Biologa Marlen Santangelo;

42. con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 42) dell'Allegato 4 alla nota prot. n. PG/2024/0343408 del 11/07/2024, la Società proponente ha rappresentato che nell'elaborato denominato "*CACPV_T133-Studio di Incidenza*" è stato inserito il riferimento normativo corretto in relazione all'approvazione delle Misure di Conservazione approvate per il Sito della Rete Natura 2000 identificato dal codice IT8050012 "*Fiume Alento*" (rappresentato dalla Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.795 del 19 dicembre 2017) ed è stata riportata l'analisi di coerenza delle previsioni progettuali con le dette misure; nell'ambito di tale analisi non si sono rilevati elementi di incoerenza;

43. con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 43) dell'Allegato 4 alla nota prot. n. PG/2024/0343408 del 11/07/2024, la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto riscontro nell'ambito del paragrafo 5.5 "*Adeguamento del cronoprogramma di progetto*" dell'elaborato

fonte: http://burc.regione.campania.it

"*CACPV_T133-Studio di Incidenza*"; dall'esame del detto riferimento si rileva che è stato previsto che "*durante la fase realizzative dell'impianto tutte le attività saranno sospese dal 15 marzo al 15 agosto*";

44. con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 44) dell'Allegato 4 alla nota prot. n. PG/2024/0343408 del 11/07/2024, la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto riscontro nell'ambito del paragrafo 5.1 "*Siepi perimetrali*" dell'elaborato "*CACPV_T133-Studio di Incidenza*" e, come già rappresentato in riscontro al precedente punto 37, nell'ambito del paragrafo 7.15.1.1 "*Siepi perimetrali*" dell'elaborato denominato "*CACPV-T081_Studio di Impatto Ambientale*"_rev.19/09/2024; dall'esame dei detti riferimenti si rileva che per la realizzazione delle siepi perimetrali lungo la recinzione dell'impianto in progetto è stato previsto l'impiego di esemplari delle specie *Laurus nobilis* (Alloro), *Pistacia lentiscus* (Lentisco) e *Arbutus unedo* (Corbezzolo), disposti a creare una fascia di ampiezza dai 3 ai 5 metri con impianto a sesto irregolare; gli obiettivi dell'intervento sono il rafforzamento del grado di connettività ecologica, il rafforzamento di habitat e habitat di specie e la mitigazione visiva dell'impianto, con la creazione di una fascia di vegetazione che si integra con il sistema agroforestale locale; nello Studio di Incidenza revisionato è riportata rappresentazione grafica dello schema di tale fascia perimetrale vegetata in figura 5.01 alla pag.44;

45. con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 45) dell'Allegato 4 alla nota prot. n. PG/2024/0343408 del 11/07/2024, la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto riscontro nell'ambito del paragrafo 8 "*Piano di Monitoraggio Ambientale*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato; dall'esame del detto riferimento non risultano previste specifiche azioni di monitoraggio in relazione ad eventuali impatti sull'ornitofauna connessi al fenomeno "effetto lago";

46. con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 46) dell'Allegato 4 alla nota prot. n. PG/2024/0343408 del 11/07/2024, la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto riscontro nell'ambito del paragrafo 5.2 "*Recinzioni metalliche a maglia larga*" dell'elaborato "*CACPV_T133-Studio di Incidenza*" e dei paragrafi 7.6.3 "*Potenziali interferenze del PAV sul potenziale ecologico di area di sito*" e 7.15.1 "*Misure ed azioni di mitigazione degli impatti*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato; in relazione ai contenuti dei detti riferimenti si richiama quanto già rappresentato in relazione al riscontro prodotto dalla Società proponente in relazione al precedente punto 4;

47. con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 47) dell'Allegato 4 alla nota prot. n. PG/2024/0343408 del 11/07/2024, la Società proponente ha rappresentato che il capitolo 5 dell'elaborato "*CACPV_T133-Studio di Incidenza*" è stato rimodulato con le modifiche richieste; in realtà, il riferimento corretto è rappresentato dal capitolo 4 "Valutazione del livello di significatività delle incidenze" dello Studio di Incidenza revisionato; dall'esame del detto riferimento risulta che il proponente ha sviluppato adeguate analisi sulle incidenze potenziali, e sul livello di significatività delle stesse, producibili su habitat, habitat di specie e specie di interesse comunitario in connessione con la realizzazione delle previsioni progettuali in fase di cantiere, in fase di esercizio ed in fase di dismissione dell'impianto in argomento e delle strutture connesse; l'analisi è stata sviluppata in sostanziale conformità con le indicazioni delle "*Linee guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) – Direttiva 92/43/CEE "habitat" art.6, paragrafi 3 e 4*";

48. con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 48) dell'Allegato 4 alla nota prot. n. PG/2024/0343408 del 11/07/2024, la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto riscontro nell'ambito del capitolo 5 "*Individuazione e descrizione delle eventuali misure di mitigazione*" dell'elaborato "*CACPV_T133-Studio di Incidenza*"; nel detto capitolo si riporta che "*Obiettivo generale degli interventi di mitigazione è fornire una soluzione ecologica che consenta l'integrazione dell'impianto agrivoltaico con il mosaico ambientale territoriale, valorizzi le risorse ambientali presenti, ne incrementi la distribuzione spaziale e potenzi i servizi ecosistemici*" e si descrivono gli accorgimenti progettuali e le misure di mitigazione a tal fine previste: 1. Realizzazione di una siepe perimetrale (secondo le caratteristiche già descritte in relazione al riscontro prodotto per il precedente punto 5), 2. Utilizzo di una recinzione metalli a maglie larghe - 20X20 cm - lungo l'intero perimetro dell'impianto (vedasi in proposito quanto rappresentato in relazione al precedente punto 4), 3. Rinaturalizzazione del canale di deflusso delle acque piovane (è prevista creazione di un sistema di pozze lungo il canale di deflusso delle acque piovane interno al campo agrivoltaico allo scopo di migliorare un'area riproduttiva per anfibi, migliorare lo stato

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle comunità faunistiche associate a questo tipo di ambiente, incrementare la connessione ecologica; l'intervento consiste nel sagomare la sezione del canale, consolidare la sponda con una palificata in legno di castagno, piantumare *Phragmites australis* a monte della palificata, creare delle briglie a distanza di 50 metri circa l'una dall'altra lungo il canale; l'intervento migliora le proprietà idrauliche e la funzione ecologica del canale; la creazione delle briglie crea delle pozze a monte che colme d'acqua, anche in periodo di secca del canale, creano condizioni di vita idonee alla riproduzione degli anfibi), 4. Pulizia periodica del sottopasso stradale in corrispondenza dell'area di impianto (il sottopasso è spesso ostruito e sembra che manchi una pulizia periodica; l'ostruzione del sottopasso impedisce il libero spostamento della fauna selvatica, soprattutto per quanto concerne gli anfibi, poi costretta a superare la strada in superfice, aumentando il rischio di uccisione; l'intervento proposto, consiste nel garantire una manutenzione periodica del sottopasso liberandolo da materiali di deposito che impedisco il libero deflusso delle acque e il passaggio della fauna selvatica; l'intervento migliora le proprietà idrauliche e la funzione ecologica del canale) e 5. Adeguamento del cronoprogramma di progetto (si veda in proposito quanto già rappresentato nell'ambito del riscontro prodotto in relazione ai punti 37 e 43);

49. con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 49) dell'Allegato 4 alla nota prot. n. PG/2024/0343408 del 11/07/2024, la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto riscontro nell'ambito del capitolo 8 "*Piano di Monitoraggio Ambientale*" dell'elaborato denominato "*CACPV-T081_Studio di Impatto Ambientale*"_rev.19/09/2024 e nell'elaborato "*CACPV_T133-Studio di Incidenza*"; dall'esame dei detti riferimenti, si rileva che sono state descritte le modalità di esecuzione previste attività di monitoraggio sulla biodiversità (relative a: avifauna, chirotterofauna, erpetofauna - anfibi e rettili, lepidotteri ropaloceri ed odonati);

50. con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 50) dell'Allegato 4 alla nota prot. n. PG/2024/0343408 del 11/07/2024, la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto riscontro nell'ambito dell'elaborato "CACPV_33" e con l'invio del file "CACPV-T033" in formato Shapefile; dall'esame di tali riferimenti si rileva che è stata fornita la richiesta rappresentazione vettoriale e la cartografia generale dell'impianto in progetto, con sovrapposizione del perimetro della Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8050012 "*Fiume Alento*" e della perimetrazione del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni e che sono state indicate le distanze intercorrenti tra i punti più prossimi dell'area di progetto e tali perimetrazioni;

4 - Informazione e Partecipazione del pubblico interessato (seconda fase di consultazione ex art.27-bis, comma 5, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.)

Con nota prot. n.77188 del 14 febbraio 2025 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, trasmessa in pari data a mezzo posta elettronica certificata alla Società proponente ed a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento, è stata data comunicazione dell'avvenuta pubblicazione, sulle pagine internet della Regione Campania dedicate al procedimento, del nuovo Avviso di cui al comma 5 dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e sono state indicate le modalità e la tempistica secondo cui il pubblico interessato avrebbe potuto far pervenire all'Ufficio mittente eventuali osservazioni inerenti alla documentazione trasmessa dalla Società proponente in riscontro alla richiesta di integrazioni formulata con nota prot. n.589167 del 5 decembre 2023, ivi inclusa quella trasmessa in riscontro a quanto richiesto in relazione alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza.
Nei termini indicati con la detta nota non sono pervenute osservazioni.

5 - Adeguatezza del riscontro trasmesso dalla Società proponente alla richiesta di integrazioni formulata ai sensi dell'art. 27-bis, comma 5, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. con nota prot. n.343408 del 11 luglio 2024 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania – discussione in sede di Conferenza di Servizi indetta ai sensi del comma 7 dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.

Nel corso della prima riunione della Conferenza di Servizi indetta ai sensi del comma 7 dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., tenutasi in data 14 maggio 2025, è stata discussa l'adeguatezza del riscontro fornito dalla Società proponente alla richiesta di chiarimenti ed integrazioni formulata con nota prot. n.343408 del 11 luglio 2024 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania. In

particolare, con specifico riferimento al riscontro fornito alle richieste formulate nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, è stato rappresentato quanto di seguito riportato.

In relazione alle richieste di integrazioni formulate con l'allegato 4 alla nota prot. n.343408 del 11 luglio 2024 in merito alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, il riscontro trasmesso dalla Società proponente è stato ritenuto adeguato per i punti 1, 2, 3, 6, 7, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 20, 22, 25, 29, 30, 31, 33, 34, 35, 36, 41, 42, 47 e 50.

Nell'ambito di una valutazione sostanzialmente positiva dell'iniziativa progettuale proposta per quel che attiene agli aspetti di competenza, e fermo restando che ai fini del pronunciamento conclusivo si terrà conto anche di quanto rappresentato dagli ulteriori soggetti partecipanti alla Conferenza di Servizi con competenza in materia ambientale, si rappresenta che è necessario che la società proponente fornisca i sotto elencati chiarimenti:

- con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 4, lo stesso non è ritenuto adeguato in quanto non è stato chiarito il materiale che sarà impiegato per la realizzazione dei paletti di sostegno della recinzione e nello Studio di Impatto Ambientale revisionato sono state riportate indicazioni non coerenti l'un l'altra in relazione alle caratteristiche tipologiche della stessa ("(…) *è stata adottata come misura di mitigazione l'utilizzo di una recinzione metallica con maglie 50 x 60 mm e sollevata dal piano di campagna in modo continuo di 15 cm)*" alla pag.242, "*Utilizzo di una recinzione metalli a maglie larghe (30X20 cm) lungo l'intero perimetro dell'impianto*" alla pag.289 e "*Al fine di rendere permeabile la recinzione perimetrale alla mesofauna, è stato previsto l'utilizzo di una rete metallica a maglie larghe 20x20 cm lungo tutto il perimetro*" alla pag.290 ed alla pag.291);

- con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 5, lo stesso è ritenuto sostanzialmente adeguato, ferma restando la necessità di chiarire in modo univoco l'ampiezza della fascia vegetata perimetrale prevista in progetto (si raccomanda in proposito, stante la valenza ambientale delle aree naturali prossime all'area di prevista installazione dell'impianto, di prevedere un'ampiezza non inferiore a cinque metri);

- con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 8, lo stesso non è ritenuto adeguato in quanto: sono state fornite indicazioni non coerenti in merito al corpo idrico superficiale interessato da interferenza con le opere in progetto (individuato come Fiume Alento alla pag.61 dell'elaborato e come Torrente Fiumicello alla pag.198); non sono stati prodotti i richiesti chiarimenti in merito alle caratteristiche tecniche delle opere di drenaggio previste in progetto ed al recapito finale delle acque meteoriche da esse convogliate; la richiesta tabella di confronto tra opere di progetto ed aree paesaggisticamente vincolate non è stata prodotta secondo quanto richiesto e l'informazione riportata alla pag.61 dell'elaborato appare non corretta in quanto si fa riferimento ad interferenza del cavidotto MT in progetto con il Fiume Alento invece che con il Torrente Fiumicello come sembrerebbe essere nella realtà;

- con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 18, lo stesso è ritenuto formalmente adeguato, tuttavia, si ritiene opportuno che sia previsto il recupero mediante traslocazione delle piante di gelso e che siano fornite, al fine di definitive valutazioni, descrizioni (anche con rappresentazione fotografica) delle piante di Pino domestico di cui è previsto l'abbattimento;

- con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 19, lo stesso è ritenuto formalmente adeguato; tuttavia, è necessario che sia formalmente chiarito se l'unica viabilità interna all'impianto agrivoltaico è quella rappresentata in grigio nell'elaborato "*CACPV-T014 - Layout impianto*";

- con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 21, lo stesso non è ritenuto adeguato; la Società proponente ha fornito solo un quadro normativo in materia di gestione terre e rocce da scavo ed informazioni non dettagliate in merito a quanto richiesto (rappresentazione grafica di dettaglio inerente a localizzazione, conformazione geometrica ed estensione superficiale delle aree di deposito e di fornire indicazioni in merito alle modalità di gestione; dettagliata descrizione delle modalità di gestione dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

materiali di rifiuto prodotti in fase di cantiere, esercizio e dismissione e non ascrivibili alle terre e rocce da scavo); si reitera la richiesta originariamente formulata;

- con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 23, lo stesso è ritenuto solo parzialmente adeguato, la Società proponente ha fornito un quadro normativo di riferimento ma non ha fornito alcuna indicazione in merito alla qualità dell'aria nel territorio di riferimento per il progetto;

- con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 24, lo stesso è ritenuto solo parzialmente adeguato; la Società proponente ha riportato una stima previsionale delle diffusioni delle polveri generate in fase di esecuzione dei lavori fornito ma non ha indicato la tipologia e la localizzazione (anche su ortofoto di adeguato dettaglio) di eventuali recettori antropici e naturali presenti;

- con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 26, lo stesso è ritenuto adeguato; tuttavia, è necessario che siano fornite indicazioni in merito alle fonti di approvvigionamento idrico necessarie per la conduzione delle attività agricole previste in progetto (approvvigionamento da Consorzio, emungimento di acque sotterranee, prelievo da corpo idrico superficiale, ecc.);

- con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 27, lo stesso è ritenuto parzialmente adeguato; la Società proponente ha affermato che "*la realizzazione dell'impianto e in particolare delle opere civili a esso connesso non comporterà modifiche all'assetto idrogeologico dell'ambiente, anche per la predisposizione di opportune misure di regimazione delle acque con l'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica*", tuttavia non viene indicata (come richiesto) la profondità massima di infissione necessaria ad assicurare la stabilità delle strutture in ogni condizione atmosferica prevedibile e, in relazione alla stessa, i rischi di interferenza con le acque sotterranee (rischio di connessione tra acque superficiali ed acque sotterranee e di veicolazione in queste ultime di sostanze inquinanti dalla superficie);

- con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 28, lo stesso è ritenuto non adeguato; la Società proponente non ha riportato (come richiesto) le conclusioni delle analisi e delle indagini condotte in merito alle caratteristiche geologiche e geotecniche del sito di prevista installazione delle strutture di supporto dei moduli fotovoltaici e delle conseguenti verifiche inerenti all'idoneità del sistema di fissaggio previsto in progetto in relazione alla necessità di assicurare la stabilità delle strutture in qualsiasi condizione atmosferica prevedibile e l'eliminazione di qualsiasi rischio di induzione di fenomeni locali di instabilità idrogeologica in conseguenza delle sollecitazioni dei carichi statici applicati al suolo ed al sottosuolo con l'installazione di tali strutture;

- con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 32, lo stesso è ritenuto adeguato, fermo restando che la Società proponente dovrà produrre i dati validati inerenti al monitoraggio faunistico nello stato ex ante antecedentemente alla data di svolgimento della seconda riunione della Conferenza di servizi in corso;

- con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 37, lo stesso è ritenuto parzialmente adeguato; è necessario che sia fornito riscontro a quanto richiesto ai punti 37.1 (anche sulla base di quanto rappresentato in riscontro al punto 18) e 37.8; si richiama, inoltre, quanto già rappresentato in relazione ai punti 4, 5, 18 e 44;

- con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 38, lo stesso è ritenuto sostanzialmente adeguato, ferma restando la necessità di indicare la durata delle attività di monitoraggio della biodiversità; si raccomanda, inoltre, di prevedere ad integrazione di dette attività, anche specifica attività di monitoraggio inerente a specie impollinatrici del genere *Apis*;

- con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 39, lo stesso è ritenuto parzialmente adeguato; si ritiene necessario che siano previste attività di monitoraggio anche in relazione a quanto indicato dal documento "*Linee tecnico agronomiche per il territorio della Regione Campania di accompagnamento alle Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici del MASE*" approvato da ultimo con D.D. n.478 del 26 luglio 2024 nel paragrafo 6, Quadro C, per i requisiti E1, E2 ed E3;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 40, lo stesso è ritenuto parzialmente adeguato; si ritiene necessario che siano previste le richieste attività di monitoraggio dei parametri microclimatici e della pedofauna secondo quanto richiesto al punto 40.2 e come già rappresentato in relazione al riscontro prodotto in merito al punto 39;

- con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 43, lo stesso è ritenuto adeguato, fermo restando che la prevista sospensione di tutte le attività di cantiere dal 15 marzo al 15 agosto, riportata nel paragrafo 5.5 dell'elaborato "*CACPV_T133-Studio di Incidenza*", deve trovare corrispondenza nel cronoprogramma di progetto;

- con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 44, lo stesso è ritenuto sostanzialmente adeguato, fermo restando quanto già rappresentato in merito al riscontro prodotto in relazione al precedente punto 5 con riferimento alla univoca determinazione dell'ampiezza della fascia perimetrale vegetata prevista in progetto e ferma restando la necessità di chiarire la discrasia tra quanto riportato nello Studio di Impatto Ambientale revisionato in merito all'ampiezza della sede stradale della viabilità interna all'impianto, quantificata in 4 metri, e quanto rappresentato nella figura 5.01 dello Studio di Incidenza revisionato in cui tale ampiezza è rappresentata pari a 5 metri;

- con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 45, lo stesso non è ritenuto adeguato; si ritiene opportuna, data la prossimità ad ambienti fluviali importanti per gli spostamenti dell'ornitofauna, la previsione di specifiche attività di monitoraggio di eventuali impatti connessi al fenomeno "effetto lago" mediante rilevamento in continuo con telecamere dedicate;

- con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 46, lo stesso non è ritenuto adeguato; si richiama quanto già riportato in relazione al riscontro prodotto in relazione al precedente punto 4;

- con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 48, lo stesso è ritenuto parzialmente adeguato; si richiama in proposito quanto già rappresentato in relazione al riscontro prodotto in relazione al punto 37; si rappresenta, inoltre, che devono essere forniti chiarimenti in merito alla natura del "canale di deflusso delle acque piovane" in relazione al quale sono previsti gli interventi descritti nel capitolo 5 dell'elaborato denominato "*CACPV_T133-Studio di Incidenza*", alla competenza amministrativa e gestionale sullo stesso ed alle modalità di prevista realizzazione lungo lo stesso delle citate briglie;

- con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 49, lo stesso è ritenuto sostanzialmente adeguato, fermo restando quanto rappresentato in relazione al riscontro prodotto in merito al punto 38 e la necessità di prevedere un focus particolare per le specie di interesse comunitario richiamate nella richiesta formulata.

In conclusione della prima riunione della Conferenza di Servizi è stato stabilito che la Società proponente avrebbe dovuto trasmettere all'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania la documentazione di riscontro in merito agli elementi di criticità rappresentati entro il termine del 30 giugno 2025.

In data 27 giugno 2025, la Società proponente ha trasmesso all'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, mediante l'applicativo Servizio Trasferimento File - Servizi Digitali, la documentazione prodotta in riscontro agli elementi di criticità rappresentati nel corso della prima riunione di lavoro della Conferenza di Servizi (documentazione acquisita al protocollo regionale in data 1° luglio 2025 con il n.327360). La detta documentazione è stata pubblicata sulle pagine web della Regione Campania dedicate al procedimento in argomento.

La documentazione di riscontro trasmessa dalla Società proponente è costituita sia da revisioni ed aggiornamenti di elaborati precedentemente trasmessi che da nuovi elaborati precedentemente non trasmessi.

Con specifico riferimento a quanto rappresentato nella prima riunione di lavoro della Conferenza di Servizi in relazione alle attività di istruttoria tecnica in corso in merito alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, la Società proponente ha trasmesso un quadro sinottico

fonte: http://burc.regione.campania.it

riepilogativo (denominato "*Riscontro a Vs richiesta di chiarimenti prima riunione di lavoro del 14/05/2025*") del riscontro prodotto in merito a ciascuno degli aspetti di criticità rappresentati in sede di prima riunione di lavoro della Conferenza di Servizi tenutasi in data 14 maggio 2025.

In merito a quanto rappresentato in relazione ai singoli punti della richiesta di integrazioni formulata con la nota prot. n.343408 del 11 luglio 2024:

- con riferimento alle criticità rilevate in relazione al riscontro trasmesso dalla Società proponente in merito a quanto rappresentato al punto 4 della detta richiesta integrazioni, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 14 maggio 2025, la Società proponente ha rappresentato, nel quadro sinottico trasmesso, di aver proceduto a rielaborare lo Studio di Impatto Ambientale precedentemente trasmesso unitamente all'istanza presentata redigendo ed inviando l'elaborato denominato CACPV_T081 "*Studio di Impatto Ambientale*"_Rev.2_10 giugno 2025 e di avere chiarito nel detto elaborato che la recinzione perimetrale dell'impianto prevista in progetto sarà sostenuta da paletti in acciaio zincato, avrà maglie della rete di dimensioni pari a 20x20 cm e sarà sollevata da terra di 15 cm lungo tutto il suo sviluppo;
  nei paragrafi 7.6.3 "*Potenziali Interferenze del PAV sul sistema ecologico di area di sito*", 7.15.1.1 "*Siepi perimetrali*" e 7.15.1.2 "*Recinzioni metalliche a maglia larga*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato sono riportate le descritte caratteristiche della recinzione perimetrale dell'impianto;

- con riferimento alle criticità rilevate in relazione al riscontro trasmesso dalla Società proponente in merito a quanto rappresentato al punto 5 della detta richiesta integrazioni, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 14 maggio 2025, la Società proponente ha rappresentato, nel quadro sinottico trasmesso, di aver proceduto a rielaborare lo Studio di Impatto Ambientale precedentemente trasmesso unitamente all'istanza presentata redigendo ed inviando l'elaborato denominato CACPV_T081 "*Studio di Impatto Ambientale*"_Rev.2_10 giugno 2025 e di avere chiarito nel detto elaborato che la fascia vegetata perimetrale prevista in progetto a mascheramento della recinzione dell'impianto avrà ampiezza pari a cinque metri;
  nel paragrafo 7.15.1.1 "*Siepi perimetrali*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato si riporta che "*La misura sarà realizzata lungo il perimetro dell'impianto fotovoltaico, nelle aree prive di vegetazione arborea o arbustiva. La fascia sarà di ampiezza non inferiore a 5 m e sarà realizzata attraverso la piantumazione di specie arbustive tipiche delle comunità forestali locali e adatte alle condizioni edafiche dell'area d'intervento. La tipologia di impianto adottata è a sesto d'impianto irregolare, denso. Le Specie impiegate sono: Lentisco (Pistacia lentiscus), Alloro (Laurus nobilis), Corbezzolo (Arbutus unedo).*
  Gli obiettivi dell'intervento sono il rafforzamento del grado di connettività ecologica, il rafforzamento di habitat e habitat di specie e la mitigazione visiva dell'impianto. Il risultato sarà una fascia di vegetazione che si integra con il sistema agroforestale locale";

- con riferimento alle criticità rilevate in relazione al riscontro trasmesso dalla Società proponente in merito a quanto rappresentato al punto 8 della detta richiesta integrazioni, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 14 maggio 2025, la Società proponente ha rappresentato, nel quadro sinottico trasmesso, di aver prodotto riscontro nell'ambito dello Studio di Impatto Ambientale revisionato (elaborato denominato CACPV-T081 "*Studio di impatto ambientale*"_Rev.10/06/2025) correggendo il riferimento al "fiume Alento", precedentemente riportato nella versione dell'elaborato trasmessa unitamente all'istanza presentata (specificando, nel paragrafo 5.2 "*D. LGS 42/2004*", che il cavidotto esterno in progetto intercetta lungo il suo tracciato il Torrente Fiumicello), precisando che le trincee drenanti e le cunette stradali, precedentemente citate nell'elaborato trasmesso unitamente all'istanza presentata, non saranno realizzate in quanto, come già riportato nell'elaborato CACPV_T149 "*Relazione Idraulica*", precedentemente trasmesso, "*il bacino nel quale sono installati i pannelli non ha alcun bisogno di drenaggi in aggiunta a quelli naturali*" (e, pertanto, avendo in tal senso corretto i contenuti dei paragrafi 7.2.2 e 7.6.2 dello Studio di Impatto Ambientale revisionato) ed inserendo nel paragrafo 7.6.2 "*Struttura ecologica sito specifica*" dell'elaborato una Tabella di confronto tra le opere in progetto e le aree paesaggisticamente vincolate ai sensi del D. LGS 42/2004, richiamando in proposito quanto rappresentato nell'elaborato denominato CACPV-T153 "*Tavola vincoli paesaggistici*" (in relazione a tale ultimo aspetto, nei due riferimenti documentali richiamati, la Società proponente ha evidenziato cinque interferenze tra le opere di progetto e le aree paesaggisticamente vincolate ai sensi delle disposizioni del D.LGS 42/2004; tutte le interferenze individuate attengono al tracciato del cavidotto interrato MT esterno; in particolare, per

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'interferenza n.1 e n.2, il cavidotto in MT attraversa "*centri e agglomerati storici*", per l'interferenza n.3 e n.5 il cavidotto in MT attraversa "*rete stradale di epoca romana*" e per l'interferenza n.4 il cavidotto in MT attraversa "*buffer fiume Sitap - Torrente Fiumicello*"; infine è stato precisato che "*il cavidotto di progetto attraversa aree sottoposte a vincolo boschivo (ai sensi dell'art.142, comma 1, lettera g) del D. Lgs. n. 42/04), anche se lo stesso insiste interamente su strade esistenti asfaltate*");

- con riferimento alle criticità rilevate in relazione al riscontro trasmesso dalla Società proponente in merito a quanto rappresentato al punto 18 della detta richiesta integrazioni, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 14 maggio 2025, la Società proponente ha rappresentato, nel quadro sinottico trasmesso, di aver proceduto a rielaborare lo Studio di Impatto Ambientale precedentemente trasmesso unitamente all'istanza presentata redigendo ed inviando l'elaborato denominato CACPV_T081 "Studio di Impatto Ambientale"_Rev.2_10 giugno 2025 e di avere eliminato nel detto elaborato il riferimento alla presenza di piante di pino domestico e piante di gelso nell'area di prevista installazione dell'impianto, essendo lo stesso imputabile a refuso;
  nel paragrafo 6.3.2.1 "*Predisposizione del cantiere e preparazione delle aree*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato si riporta che "*L'analisi floristica e vegetazionali dell'area di progetto e dell'area di sito è stata interamente rimodulata attraverso un campionamento mirato delle caratteristiche fisionomico-strutturali. Le indagini, con i relativi risultati e le stazioni di campionamento, sono riportate nella Relazione "Flora, Fauna ed Ecosistemi" (Elaborato CACPV_T090 Relazione Naturalistica Faunistica Vegetazionale)*"; nel richiamato elaborato denominato CACPV_T090 "*Relazione Naturalistica Faunistica Vegetazionale*"_Rev.0_30 aprile 2024 si riportano, al paragrafo 2.3 "*Aspetti vegetazionali sito specifici*" i punti oggetto dei rilievi speditivi eseguiti in campo al fine di pervenire ad un inquadramento della vegetazione e della flora presente nell'area di progetto, da cui risulta che nell'area di prevista installazione dei moduli fotovoltaici è presente esclusivamente vegetazione a portamento erbaceo (con presenza di esemplari appartenenti alle specie *Dittrichia viscosa*, *Sulla coronaria*, *Carex sp.*, *Brachypodium Sylvaticum*, colture erbacee);

- con riferimento alle criticità rilevate in relazione al riscontro trasmesso dalla Società proponente in merito a quanto rappresentato al punto 19 della detta richiesta integrazioni, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 14 maggio 2025, la Società proponente ha chiarito, nel quadro sinottico trasmesso, facendo riferimento all'elaborato denominato CACPV-T014 "Layout impianto"_Rev.4_23 maggio 2025, che "*l'unica viabilità interna dell'impianto agrivoltaico è quella rappresentata in grigio*";

- con riferimento alle criticità rilevate in relazione al riscontro trasmesso dalla Società proponente in merito a quanto rappresentato al punto 21 della detta richiesta integrazioni, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 14 maggio 2025, la Società proponente ha chiarito, nel quadro sinottico trasmesso, di aver prodotto riscontro nell'ambito della revisione del Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo precedentemente trasmesso, inserendo nell'elaborato denominato CACPV_T047 "*Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo*"_rev.03_26 giugno 2025, il capitolo 9 "*Piano di gestione dei materiali prodotti in fase di cantiere, esercizio e dismissione e non ascrivibili a terre e rocce da scavo*" (in tale capitolo è stato rappresentato che: per la fase di cantiere "*i rifiuti prodotti nel cantiere durante la lavorazione saranno raccolti in depositi temporanei dove saranno presenti dei container con coperchio, per ogni tipologia di rifiuto prodotto, secondo le modalità previste dalla normativa vigente. All'interno dell'area di cantiere può essere eventualmente prevista la localizzazione di un'isola ecologica per la raccolta differenziata dei rifiuti, al fine di ridurne il quantitativo destinato allo smaltimento in discarica. Per quanto riguarda gli imballaggi dei moduli fotovoltaici e dei quadri elettrici questi saranno costituti da cartone e plastica, materiali che verranno trasferiti ai circuiti classici di riciclo che sono stati analizzati nei paragrafi successivi. Si precisa che non sono previste attività che comportano la produzione e/o il trattamento di materiali inquinanti*" e "*Durante la realizzazione dell'opera non è prevista la generazione di grandi e diverse tipologie di reflui, se non quelli derivanti esclusivamente dai servizi igienici dedicate al personale, per cui è prevista l'installazione di servizi igienici del tipo chimico che non configurano quindi alcuno scarico*"; per la fase di esercizio "*l'installazione di un impianto fotovoltaico comporta un impatto ambientale ridotto durante la fase di esercizio, poiché non genera rifiuti significativi da conferire alle pubbliche discariche. Anche i rifiuti derivanti dalle attività di manutenzione sono esigui e vengono gestiti contestualmente agli interventi stessi, riducendo ulteriormente*

fonte: http://burc.regione.campania.it

la necessità di smaltimento. Nell'ambito della fase operativa dell'impianto sarà a carico degli appaltatori incaricati della manutenzione la gestione dei residui derivanti dalle attività di manutenzione programmata e straordinaria del Parco agrivoltaico"; per la fase di dismissione "*La fase di dismissione dell'impianto è praticamente duale a quella della realizzazione; pertanto, tutto quanto detto per la fase di cantierizzazione dell'impianto in fase di realizzazione si ripeterà in modo analogo anche per la fase di dismissione. In particolare, sarà prevista un'area di cantiere unica e localizzata all'interno dell'area parco*" e "*per scongiurare le interazioni di eventuali rifiuti stoccati con le componenti suolo, sottosuolo e ambiente idrico, i rifiuti verranno stoccati in appositi container dotati di coperchio e in quantità pari alle diverse tipologie di rifiuti*"), e fornendo, nell'elaborato denominato CACPV-T014 "*Layout impianto*"_Rev.4_23 maggio 2025, dettagliata rappresentazione e localizzazione grafica delle aree di deposito, riportandone la geometria ed estensione superficiale;
nel detto elaborato CACPV-T014 "*Layout impianto*"_Rev.4_23 maggio 2025 sono state rappresentate graficamente le caratteristiche e la prevista localizzazione della "Zona di deposito temporaneo dei materiali di rifiuto", di estensione superficiale pari a 120 m^2, della "Zona di deposito temporaneo dei materiali da installare", di estensione superficiale pari a 480 m^2, e della "Zona di stoccaggio terreno di scavo", di estensione superficiale pari a 350 m^2;

- con riferimento alle criticità rilevate in relazione al riscontro trasmesso dalla Società proponente in merito a quanto rappresentato al punto 23 della detta richiesta integrazioni, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 14 maggio 2025, la Società proponente ha rappresentato, nel quadro sinottico trasmesso, di aver prodotto riscontro nell'ambito dello Studio di Impatto Ambientale revisionato (elaborato denominato CACPV-T081 "Studio di impatto ambientale"_Rev.2_10 giugno 2025); nel paragrafo 7.1.3 "*Caratterizzazione dello stato di qualità dell'aria*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato è stata inserita una sezione denominata "Qualità dell'aria nell'area di progetto", nella quale viene asserito che "*secondo i dati rilevati dalle stazioni di monitoraggio ARPAC (Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania) più vicine all'area di intervento, Polla Area Tritovagliatore e Ottati Alburni, hanno valori di inquinanti principali (PM_{10}, $PM_{2.5}$, NO_2, O_3) inferiori ai limiti di legge stabiliti dal D.Lgs. 155/2010*" e, concludendo, che "*l'assenza di sorgenti emissive significative nell'area e la natura dell'impianto fotovoltaico, che non genera emissioni in atmosfera durante la fase di esercizio, garantiscono che l'intervento non comporterà un peggioramento della qualità dell'aria locale*";

- con riferimento alle criticità rilevate in relazione al riscontro trasmesso dalla Società proponente in merito a quanto rappresentato al punto 24 della detta richiesta integrazioni, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 14 maggio 2025, la Società proponente ha rappresentato, nel quadro sinottico trasmesso, di aver prodotto riscontro nell'ambito dello Studio di Impatto Ambientale revisionato (elaborato denominato CACPV-T081 "Studio di impatto ambientale"_Rev.2_10 giugno 2025); nel paragrafo 7.1.4.1 "*Impatto in fase di cantiere*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato è stato rappresentato che "*sono stati considerati tutti i possibili recettori presenti nell'intorno del sito di progetto che risultano maggiormente influenzati dalla possibile emissione di polveri durante l'attività di cantiere*"; inoltre, ad integrazione, è stato trasmesso un elaborato di maggior dettaglio denominato "*Allegato A - Valutazione del rateo di deposizione delle polveri presso i recettori*" nel quale è riportata "*la tipologia e la localizzazione (su ortofoto di adeguato dettaglio) di eventuali recettori antropici e naturali presenti*";

- con riferimento alle criticità rilevate in relazione al riscontro trasmesso dalla Società proponente in merito a quanto rappresentato al punto 26 della detta richiesta integrazioni, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 14 maggio 2025, la Società proponente ha rappresentato, nel quadro sinottico trasmesso, di aver proceduto a rielaborare lo Studio di Impatto Ambientale precedentemente trasmesso unitamente all'istanza presentata redigendo ed inviando l'elaborato denominato CACPV_T081 "Studio di Impatto Ambientale"_Rev.2_10 giugno 2025 e di avere specificato nel detto elaborato che la disponibilità della risorsa idrica necessaria per l'irrigazione delle colture previste in progetto sarà garantita tramite approvvigionamento dalle strutture consortili del Consorzio di Bonifica Velia, non essendo presenti pozzi per l' emungimento di acque sotterranee;
nel paragrafo 7.2.2.4 "*Approvvigionamento idrico*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato si riporta che "*Per le operazioni che necessitano di approvvigionamento idrico si evidenzia che nell'area di cantiere non sono presenti pozzi, si provvederà quindi all'approvvigionamento idrico attraverso convenzione con consorzi. In merito alle fonti di approvvigionamento idrico necessarie per la conduzione*

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle attività agricole previste in progetto, si provvederà tramite approvvigionamento da Consorzio di bonifica Velia, non essendo presenti pozzi per l'emungimento di acque sotterranee";

- con riferimento alle criticità rilevate in relazione al riscontro trasmesso dalla Società proponente in merito a quanto rappresentato al punto 27 della detta richiesta integrazioni, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 14 maggio 2025, la Società proponente ha rappresentato, nel quadro sinottico trasmesso, di aver prodotto riscontro nell'ambito dello Studio di Impatto Ambientale revisionato (elaborato denominato CACPV-T081 "Studio di impatto ambientale"_Rev.2_10 giugno 2025); nel paragrafo 7.2.2.2 "*Impatto in fase di cantiere: Acque sotterranee*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato è stato riportato che "*L'infissione dei pali di sostegno della struttura non sarà mai tale da creare un rischio di connessione tra acque superficiali ed acque sotterranee e di veicolazione in queste ultime di sostanze inquinanti dalla superficie*" e che "*come ampiamente dimostrato dalle risultanze dello studio geologico e dall'analisi del PTA Campania, il corpo idrico sotterraneo "Piana dell'Alento" definisce un complesso idrogeologico, nell'ambito delle coperture quaternarie, del tipo alluvionale – costiero, con tipo di permeabilità prevalente per porosità e grado di permeabilità medio-scarso. Ciò, di concerto con il basso valore di C.I.P. (Coefficiente di Infiltrazione Potenziale) dei terreni superficiali a granulometria limoso-argilloso-sabbiosa, garantisce una sorta di orizzonte tampone a minore permeabilità relativa che attenua la veicolazione di sostanze inquinanti nelle acque sotterranee. Pertanto, in fase di ancoraggio dei pali a sostegno dei moduli fotovoltaici, basterà non superare lo spessore dell'Orizzonte Litologico n° 2 della sezione sottostante posta circa a - 7 m dal piano di campagna*";

- con riferimento alle criticità rilevate in relazione al riscontro trasmesso dalla Società proponente in merito a quanto rappresentato al punto 28 della detta richiesta integrazioni, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 14 maggio 2025, la Società proponente ha rappresentato, nel quadro sinottico trasmesso, di aver prodotto riscontro nell'ambito dello Studio di Impatto Ambientale revisionato (elaborato denominato CACPV-T081 "Studio di impatto ambientale"_Rev.2_10 giugno 2025); nel paragrafo 7.3.4 "*Analisi e indagini*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato è stato riportato che "*L'assenza di falde interferenti, l'adeguata profondità degli strati resistenti e la modesta entità delle sollecitazioni trasmesse al suolo consentono di escludere l'innesco di fenomeni locali di instabilità, sia superficiali che profonde, e non sono attesi effetti di alterazione idrogeologica né fenomeni erosivi legati all'intervento*" e, in conclusione, che "*sulla base delle verifiche geotecniche, strutturali e di stabilità effettuate, si può affermare che il sito risulta pienamente idoneo all'installazione delle strutture di supporto dei moduli fotovoltaici previste dal progetto. Il sistema di fondazione garantisce la necessaria stabilità anche in presenza di condizioni meteorologiche o sismiche estreme, e l'intervento non comporta alterazioni del regime idrogeologico né rischi di innesco di fenomeni di instabilità. L'insieme dei dati conferma dunque la compatibilità e la sostenibilità geotecnica dell'intervento*";

- con riferimento alle criticità rilevate in relazione al riscontro trasmesso dalla Società proponente in merito a quanto rappresentato al punto 32 della detta richiesta integrazioni, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 14 maggio 2025, la Società proponente ha indicato, nel quadro sinottico trasmesso, il link presso cui poter visionare i dati faunistici relativi alle attività di monitoraggio faunistico ex ante condotte;
  i detti dati sono stati organizzati in 4 directory corrispondenti ai 4 gruppi faunistici monitorati (Avifauna, Chirotterofauna, Erpetofauna/Batracofauna e Lepidotterofauna-Ropaloceri) e, nell'ambito di ciascuna directory sono stati forniti, in specifiche sottodirectory, sia i file vettoriali in formato shapefile delle singole stazioni di campionamento utilizzate (unitamente ad una rappresentazione delle stesse su ortofoto), sia i sistemi di validazione dei rilevamento faunistici effettuati (diversi, in funzione del metodo di campionamento ma comprendenti in tutti i casi fotografie geotaggate del punto di campionamento, con indicazione di data, ora, coordinate geografiche, altitudine e località); con specifico riferimento al monitoraggio dell'avifauna e della chirotterofauna sono state allegate le registrazioni integrali originali delle emissioni bioacustiche rilevate per ogni stazione di campionamento; infine, è stata caricata una scheda analitica di tutti i dati di campionamento relativa al singolo taxa;

- con riferimento alle criticità rilevate in relazione al riscontro trasmesso dalla Società proponente in merito a quanto rappresentato al punto 38 della detta richiesta integrazioni, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 14 maggio 2025, la Società proponente ha rappresentato, nel

fonte: http://burc.regione.campania.it

quadro sinottico trasmesso, di aver proceduto a rielaborare lo Studio di Impatto Ambientale precedentemente trasmesso unitamente all'istanza presentata redigendo ed inviando l'elaborato denominato CACPV_T081 "Studio di Impatto Ambientale"_Rev.2_10 giugno 2025 e di avere specificato, nel Piano di Monitoraggio Ambientale descritto in tale elaborato, che le attività di monitoraggio faunistico previste nella fase post-operam saranno eseguite per tre annualità consecutive dall'entrata in esercizio dell'impianto e saranno estese anche al monitoraggio degli Apoidei (Superfamiglia che, oltre a comprendere il genere Apis, include tutti gli imenotteri impollinatori);
nel capitolo 8 "*Piano di Monitoraggio Ambientale*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato sono state riportate le integrazioni richiamate nel quadro sinottico, come sopra esposte;

- con riferimento alle criticità rilevate in relazione al riscontro trasmesso dalla Società proponente in merito a quanto rappresentato al punto 39 della detta richiesta integrazioni, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 14 maggio 2025, la Società proponente ha rappresentato, nel quadro sinottico trasmesso, di aver riportato le attività di monitoraggio oggetto della richiesta (requisiti D ed E) nell'elaborato "*Relazione Agronomica*" e nello Studio di Impatto Ambientale revisionato (elaborato denominato CACPV_T081 "*Studio di Impatto Ambientale*"_Rev.2_10 giugno 2025);
nel paragrafo 7.9.5 "*Verifica rispetto requisiti D ed E*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato è stato rappresentato, tra l'altro, che: con riferimento al requisito D1 "*Risparmio idrico*", la disponibilità di acqua per gli interventi irrigui eventualmente necessari nel periodo primaverile – estivo per la coltura del rosmarino sarà assicurata dalla rete collettiva del Consorzio di Bonifica "Velia", che prevede l'equipaggiamento con dispositivi per il monitoraggio dei consumi irrigui ed il risparmio della risorsa (sistema di microirrigazione a goccia); con riferimento al requisito E1 "*Recupero della fertilità del suolo*", sarà effettuato un rilievo iniziale (concernente penetrometria e densità apparente, chimica del suolo, umidità del suolo, biodiversità del microbiota, biodiversità della fauna terricola, impollinatori e biochimica del suolo), prima dell'istallazione dei pannelli, per caratterizzare diverse aree omogenee presenti in ciascun sito e, successivamente, immediatamente dopo l'istallazione dei pannelli, in corrispondenza delle diverse aree che saranno destinate alle colture indicate in progetto (con e senza copertura), sarà effettuato un ulteriore rilievo che, confrontato al primo, consentirà di apprezzare l'effetto del movimento terra sulla qualità fisica, chimica e biologica del suolo; tale secondo rilievo rappresenterà il punto di riferimento per il monitoraggio dell'effetto della coltivazione sulle diverse proprietà del suolo correlate ai servizi ecosistemici, da effettuare a cadenza annuale per l'intera durata dell'impianto; con riferimento al requisito E2 "*Microclima*", sarà attivato un rilevamento sistematico dei parametri agroclimatici mediante una serie di strumenti raggruppati in unità dette "capannine agro-meteorologiche" (parametri monitorati all'interno ed all'esterno dei moduli fotovoltaici: temperatura aria, umidità relativa, velocità del vento, radiazione incidente e netta, precipitazioni e temperatura del suolo); per ciascun anno sarà calcolata l'evapotraspirazione con la funzione di Penman-Montheit e i dati di pioggia e di evapotraspirazione saranno utilizzati per evidenziare i periodi di surplus (P>ET) e di carenza idrica (P<ET); con riferimento al requisito E3 "*Resilienza ai cambiamenti climatici*", la produzione di elettricità da impianti fotovoltaici dà un contributo sostanziale di per sé alla riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra e quindi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e sarà realizzata in condizioni che non pregiudicheranno i servizi o le attività in ottica di cambiamenti climatici attuali o futuri; il progetto dell'impianto agrivoltaico, prevede l'implementazione di sistemi ibridi agricoltura-produzione di energia, in modo tale da non compromettere l'utilizzo dei terreni dedicati all'agricoltura, ma da contribuire alla sostenibilità ambientale ed economica delle aziende coinvolte;
analoghi contenuti sono riportati nella Relazione agronomica;

- con riferimento alle criticità rilevate in relazione al riscontro trasmesso dalla Società proponente in merito a quanto rappresentato al punto 40 della detta richiesta integrazioni, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 14 maggio 2025, la Società proponente ha rappresentato, nel quadro sinottico trasmesso, di aver provveduto ad integrare il Piano di Monitoraggio Ambientale riportato nello Studio di Impatto Ambientale revisionato (elaborato denominato CACPV_T081 "*Studio di Impatto Ambientale*"_Rev.2_10 giugno 2025) con due azioni specifiche relative al monitoraggio della pedofauna e del microclima;
nel paragrafo 8.3 "*Monitoraggio della biodiversità del suolo*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato è stato riportato, tra l'altro, che: per l'analisi finalizzata a verificare l'impatto dell'opera in progetto sulle caratteristiche biologiche dei suoli interessati si utilizzerà l'Indice di Qualità Biologica del

fonte: http://burc.regione.campania.it

Suolo mediante artropodi-QBS-ar; tale Indice rappresenta un bioindicatore che permette di ottenere indicazioni sintetiche dei cambiamenti che possono verificarsi nel suolo (in merito a: degradazione della sostanza organica, riciclo dei nutrienti e dei flussi energetici, capacità del suolo di mantenere la propria funzionalità o di mantenere la qualità dell'ecosistema) attraverso l'indagine dello stato della sua mesofauna (cioè della fauna edafica comprendente tutti gli artropodi di dimensioni inferiori a 2 mm.); l'Indice, si fonda, sull'assunzione che più alta è la qualità del suolo, maggiore sarà il numero di gruppi di microartropodi ben adattati alla vita nel suolo; le fasi principali del metodo QBS-ar sono il campionamento, l'estrazione dei microartropodi, la determinazione delle forme biologiche ed il calcolo dell'Indice QBS-ar; l'attività di analisi del suolo, in base all'Indice QBS_ar prevede la realizzazione di 6 punti di rilievo, di cui due di confronto, all'esterno del campo fotovoltaico, e 4 in aree omogenee dell'impianto; per ogni annualità saranno effettuati due rilievi (prelievo di campioni di suolo), uno primaverile e l'altro autunnale; nel corso dei campionamenti saranno rilevati i parametri ambientali (temperatura atmosferica e del suolo, umidità del suolo), saranno registrate le coordinate geografiche precise del punto di campionamento, e saranno effettuati rilievi fotografici (immagini geotaggate); per ciascuno degli 8 punti saranno compilate le schede di rilevamento, comprendenti anche informazioni sulla copertura del suolo e sulla vegetazione presente; il piano di monitoraggio dell'indice QBS-ar è suddiviso in due fasi, ante operam e post operam; i campionamenti periodici post operam si svolgeranno in un arco temporale di cinque anni consecutivi dall'entrata in esercizio dell'impianto; a conclusione di ogni annualità, sarà elaborato un report che comprende il calcolo dell'indice QBS-ar per stazione di rilevamento; i dati ottenuti saranno messi a confronto tra l'area di impianto e le aree esterne all'impianto; il risultato finale fornirà informazioni utili alla verifica degli impatti dell'impianto fotovoltaico sulle caratteristiche del suolo in termini di variazioni della qualità biologica dello stesso prima e dopo l'intervento;
nel paragrafo 8.3 "*Monitoraggio parametri microclimatici*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato è stato riportato, tra l'altro, che: il monitoraggio del microclima è previsto per la sola fase di esercizio ed è finalizzato a misurare il microclima nelle aree sotto ed adiacenti ai moduli fotovoltaici per rilevare eventuali effetti causati dall'impianto fotovoltaico; il monitoraggio del microclima avverrà mediante centralina contenente specifici strumenti di misurazione per la determinazione della Temperatura dell'aria (Ta: °C), dell'Umidità relativa (RH: %), della Velocità dell'aria (Va: m/s) e della Temperatura radiante (Tr: °C); considerando l'ampiezza della superficie che occupa l'impianto fotovoltaico e le caratteristiche orografiche e di esposizione dei sottocampi, è previsto un unico punto di misura collocato nella parte centrale dell'impianto; la durata delle misure sarà costante per tutta la vita dell'impianto fotovoltaico;

- con riferimento alle criticità rilevate in relazione al riscontro trasmesso dalla Società proponente in merito a quanto rappresentato al punto 43 della detta richiesta integrazioni, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 14 maggio 2025, la Società proponente ha rappresentato, nel quadro sinottico trasmesso, di non aver proceduto a modificare l'elaborato CACPV T080 "Cronoprogramma"_Rev.1_23 maggio 2025 in quanto "*sulla base delle ulteriori indagini condotte - comprese le campagne di monitoraggio ante-operam svolte nella primavera-estate 2024 - si è accertato che non si andrà a interessare l'avifauna, la quale quindi non risulta impattata dalle attività di cantiere. La Società, in ogni caso, conferma l'impegno a proseguire il monitoraggio ambientale e, in presenza di eventuali criticità, ad adottare tempestivamente le misure necessarie, inclusa la sospensione dei lavori*";

- con riferimento alle criticità rilevate in relazione al riscontro trasmesso dalla Società proponente in merito a quanto rappresentato al punto 44 della detta richiesta integrazioni, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 14 maggio 2025, la Società proponente ha rappresentato, nel quadro sinottico trasmesso, di aver proceduto a rielaborare sia lo Studio di Impatto Ambientale che lo Studio di Incidenza precedentemente trasmessi unitamente all'istanza presentata, redigendo ed inviando l'elaborato denominato CACPV_T081 "Studio di Impatto Ambientale"_Rev.2_10 giugno 2024 e l'elaborato denominato CACPV_T133 "*Studio di Incidenza Ambientale (VINCA)*"_Rev.0_30 dicembre 2024, e di aver precisato e chiarito in via definitiva, riportando informazioni univoche e coerenti in tali due elaborati, che l'ampiezza della fascia vegetata perimetrale prevista a mascheramento della recinzione dell'impianto in progetto avrà ampiezza pari a cinque metri e che l'ampiezza della sede stradale della viabilità interna dell'impianto sarà pari a quattro metri;
nell'elaborato denominato CACPV_T133 "*Studio di Incidenza Ambientale (VINCA)*"_Rev.0_30 dicembre 2024 le sopra esposte informazioni descrittive riportate nel quadro sinottico sono graficamente rappresentate nella figura 5.01 "Schema di impianto";

fonte: http://burc.regione.campania.it

nell'elaborato denominato CACPV_T081 "Studio di Impatto Ambientale"_Rev.2_10 giugno 2024 l'ampiezza della viabilità interna di progetto è indicata, tra l'altro, nel paragrafo 6.12.2 "Viabilità interna parco" e l'ampiezza della fascia vegetata di mascheramento della recinzione è stata riportata nel paragrafo 7.15.1.1 "Siepi perimetrali";

- con riferimento alle criticità rilevate in relazione al riscontro trasmesso dalla Società proponente in merito a quanto rappresentato al punto 45 della detta richiesta integrazioni, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 14 maggio 2025, la Società proponente ha rappresentato, nel quadro sinottico trasmesso, che "*l'area di progetto, da quanto emerso dai dati di campionamento del monitoraggio ex ante, non risulta interessata in modo significativo da presenza di specie ornitiche associate agli ambienti fluviale acquatici. I dati di monitoraggio effettuati nella primavera-estate 2024 indicano una presenza molto sporadica di specie ornitiche associate ad ambienti umidi. In particolare tra le specie monitorate appartenenti a tale categoria è stata registrata Egretta garzetta presente sull'area di impianto in sole 2 occasioni (7 maggio 2024 n. 2 individui, 30 luglio 2024 n. 28 individui). Tale risultato è indicativo di come l'area di progetto sia poco utilizzata da specie ornitiche legate ad ambienti umidi. In ogni caso, nel PMA è prevista un attività di monitoraggio dell'avifauna per tre anni consecutivi dall'entrata in esercizio dell'impianto. L'attività consiste nel rilievo tramite punti fissi di ascolto e avvistamento su 6 stazioni di campionamento per il periodo 15 marzo-15 agosto da ripetersi ogni 15 giorni. Tuttavia, per quanto si ritenga sufficiente l'attività di monitoraggio messa in campo anche per verificare il fenomeno "effetto lago", sarà installata una telecamera di sorveglianza ad un'altezza di 6 metri posta in un punto strategico del campo fotovoltaico al fine di monitorare l'intera area*" ed ha evidenziato che tale previsione è stata riportata nel Piano di Monitoraggio Ambientale inserito nello Studio di Impatto Ambientale revisionato (elaborato denominato CACPV_T081 "Studio di Impatto Ambientale"_Rev.2_10 giugno 2024);
  quanto esposto nel quadro sinottico trova completo riscontro nel Capitolo 8 "Piano di Monitoraggio Ambientale" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato;

- con riferimento alle criticità rilevate in relazione al riscontro trasmesso dalla Società proponente in merito a quanto rappresentato al punto 46 della detta richiesta integrazioni, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 14 maggio 2025, la Società proponente ha riportato, nel quadro sinottico trasmesso, quanto già esposto in relazione al precedente punto 4 (riferito tuttavia allo Studio di Impatto Ambientale e non, come richiesto, allo Studio di Incidenza);

- con riferimento alle criticità rilevate in relazione al riscontro trasmesso dalla Società proponente in merito a quanto rappresentato al punto 48 della detta richiesta integrazioni, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 14 maggio 2025, la Società proponente ha rappresentato, nel quadro sinottico trasmesso, di aver prodotto riscontro nell'ambito dello Studio di Impatto Ambientale revisionato (elaborato denominato CACPV-T081 "Studio di impatto ambientale"_Rev.2_10 giugno 2025);
  nel paragrafo 7.14.3 "*Rimozione recinzione*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato è stato riportato che "*la recinzione (C.E.R. 17.04.02 ALLUMINIO - C.E.R. 17.04.04 FERRO) realizzata a protezione del campo potrà essere rimossa tramite smontaggio ed inviata a centri di recupero per il riciclaggio delle componenti metalliche, mentre i pilastri in c.a. saranno demoliti ed inviati presso impianti di recupero. Tutte le operazioni di ripristino da realizzare in fase di dismissione si basano su un approccio di restauro ecologico. A tale scopo si precisa che gli interventi di ripristino interverranno sulle aree occupate dall'impianto e dalle strutture annesse: recinzione, tracciato stradale interno, cavidotti. Il ripristino riporterà allo stato pre-intervento le aree di progetto*";
  nel paragrafo 7.14.4 "Rimozione viabilità interna" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato è stato rappresentato che "*La pavimentazione interna in pietrisco o altro materiale inerte, incoerente e permeabile sarà rimossa tramite scavo superficiale e successivo smaltimento del materiale rimosso presso impianti di recupero e riciclaggio inerti da demolizione. La superficie di scavo sarà raccordata e livellata con il terreno circostante, e lasciata rinverdire naturalmente. Tutte le operazioni di ripristino da realizzare in fase di dismissione si basano su un approccio di restauro ecologico. A tale scopo si precisa che gli interventi di ripristino interverranno sulle aree occupate dall'impianto e dalle strutture annesse: recinzione, tracciato stradale interno, cavidotti. Il ripristino riporterà allo stato pre-intervento le aree di progetto*";
  nel paragrafo 7.14.5 "Ripristino vegetazionale" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato è stato rappresentato che "*durante le operazioni di realizzazione dell'impianto e delle opere connesse non si*

fonte: http://burc.regione.campania.it

prevede l'espianto di nessuna specie arborea. Si renderà invece necessario una pulizia del terreno dove sarà ubicato l'impianto che prevederà la rimozione di sporadici cespugli che non verranno ripiantumati alla fine delle lavorazioni" e che "*a seguito delle indagini effettuate, è emerso che il canale di deflusso delle acque meteoriche, che attraversa la proprietà interessata dall'impianto in progetto, non è riconducibile a un soggetto gestore noto. Pertanto, le misure di mitigazione saranno realizzate esclusivamente sulle aree private, senza prevedere interventi diretti sull'intero canale*";

- con riferimento alle criticità rilevate in relazione al riscontro trasmesso dalla Società proponente in merito a quanto rappresentato al punto 49 della detta richiesta integrazioni, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 14 maggio 2025, la Società proponente ha rappresentato, nel quadro sinottico trasmesso, di aver previsto, nel Piano di Monitoraggio Ambientale contenuto nello Studio di Impatto Ambientale revisionato (elaborato denominato CACPV_T081 "Studio di Impatto Ambientale"_Rev.2_10 giugno 2024) un monitoraggio puntuale delle componenti la biodiversità maggiormente sensibili alle potenziali interferenze indotte dal progetto, tra cui le specie di interesse comunitario indicate nel Formulario Standard della ZSC IT8050012 "*Fiume Alento*";
  nello Studio di Impatto Ambientale revisionato, nei paragrafi dedicati al monitoraggio faunistico, non si ha evidenza di tale integrazione.

In relazione a tale riscontro, nella seconda riunione della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 23 luglio 2025, è stato rappresentato, come riportato nel relativo resoconto, che, fermo restando che si terrà conto dei pronunciamenti che saranno resi, per gli aspetti di competenza, dal Consorzio di Bonifica "Velia", dall'Autorità di Bacino Distrettuale del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, dai soggetti competenti in materia di tutala del paesaggio e dei beni archeologici ed architettonici, "*dall'esame della documentazione trasmessa si rileva che la Società proponente: ha chiarito in modo univoco le caratteristiche della recinzione perimetrale dell'impianto in progetto e le soluzioni adottate per consentire il libero passaggio della fauna non volatrice di piccole dimensioni; ha specificato l'ampiezza della fascia vegetata perimetrale prevista per la mitigazione paesaggistica; ha rappresentato che le trincee drenanti e le cunette stradali, precedentemente previste nella documentazione trasmessa unitamente all'istanza presentata, non saranno realizzate (in quanto "il bacino nel quale sono installati i pannelli non ha alcun bisogno di drenaggi in aggiunta a quelli naturali"); ha prodotto l'elaborato di inquadramento denominato CACPV-T153 "Tavola vincoli paesaggistici"; ha chiarito che il riferimento a tagli di esemplari di pino domestico e gelso, riportato nella documentazione precedentemente trasmessa, è imputabile a refuso, in quanto, come emerso in seguito ai rilievi speditivi eseguiti in campo al fine di pervenire ad un inquadramento della vegetazione e della flora presente nell'area di progetto, risulta che nell'area di prevista installazione dei moduli fotovoltaici "è presente esclusivamente vegetazione a portamento erbaceo"; ha fornito, facendo riferimento all'elaborato denominato CACPV-T014 "Layout impianto"_Rev.4_23 maggio 2025, rappresentazione univoca della configurazione della viabilità interna all'impianto in progetto ed ha chiarito che l'ampiezza della stessa sarà pari a quattro metri; ha fornito indicazioni e rappresentazione grafica in merito alla localizzazione ed al dimensionamento delle aree di deposito temporaneo dei materiali da installare, delle terre e rocce da scavo e dei rifiuti prodotti in fase di cantiere; ha integrato informazioni sulla qualità dell'aria nel territorio di riferimento; ha fornito indicazioni in merito all'esposizione alle polveri dei recettori antropici e naturali individuati; ha rappresentato che l'approvvigionamento della risorsa idrica per l'irrigazione delle colture previste in progetto sarà garantito tramite le strutture consortili presenti; ha esplicitato le considerazioni alla base delle valutazioni effettuate in merito all'insussistenza di rischi di interferenze delle strutture dell'impianto in progetto con le acque sotterranee e di innesco di fenomeni locali di instabilità idrogeologica; ha reso disponibili i dati validati inerenti al monitoraggio faunistico condotto nello stato ex ante; ha prodotto integrazioni in merito alle attività di monitoraggio faunistico previste nella fase post-operam; ha previsto e descritto attività di monitoraggio in relazione al risparmio idrico, al microclima, alla fertilità ed alla diversità biologica del suolo; ha espressamente previsto l'installazione di una telecamera di sorveglianza ad un'altezza di 6 metri dal piano di campagna per il monitoraggio di eventuali collisioni di esemplari ornitici con i pannelli fotovoltaici a causa dell' "effetto lago" (pur rappresentando di ritenere sufficiente allo scopo l'attività di monitoraggio dell'ornitofauna già prevista nell'ambito del Piano di Monitoraggio Ambientale)*".
E, ancora, che "*Il riscontro prodotto è ritenuto, in termini generali, esaustivo ed adeguato al superamento delle criticità rappresentate, fermo restando che ci si riserva di prevedere, ove ritenuto necessario, specifiche condizioni ambientali nell'ambito del procedimento di competenza e rappresentando alla Società proponente la necessità di fornire chiarimenti ulteriori in relazione a quanto segue:*

fonte: http://burc.regione.campania.it

• in merito al riscontro prodotto in relazione a quanto rappresentato per il punto 18), si ritiene lo stesso esaustivo, raccomandando il mantenimento dei nuclei di Phragmites australis la cui presenza nell'area è indicata nell'elaborato denominato CACPV_T090 "Relazione Naturalistica Faunistica Vegetazionale"_Rev.0_30 aprile 2024 (punto di rilievo speditivo Stazione ST12);
• in merito al riscontro prodotto in relazione a quanto rappresentato per il punto 38), si ritiene lo stesso esaustivo, fermo restando che si ritiene opportuno che le attività di monitoraggio faunistico previste e descritte nel Piano di Monitoraggio Ambientale per la fase post operam siano eseguite per cinque anni dall'entrata in esercizio dell'impianto in progetto e ulteriormente prolungate in caso di evidenza di variazioni annuali significative di presenza e abbondanza relativa delle specie dei gruppi faunistici interessati;
• in merito al riscontro prodotto in relazione a quanto rappresentato per il punto 40), si ritiene lo stesso parzialmente esaustivo; deve essere chiarita la modalità secondo cui è possibile effettuare le previste misurazioni inerenti al monitoraggio dei parametri microclimatici sia nelle aree sottostanti i pannelli che nelle aree adiacenti agli stessi mediante un unico punto di misura e deve essere eliminata la discrasia attualmente sussistente in relazione all'indicazione del numero dei punti di rilievo previsti per il monitoraggio della biodiversità del suolo mediante ricorso all'utilizzo dell'Indice di Qualità Biologica del Suolo QBS-ar (tali punti sono indicati nel paragrafo 8.3 dello Studio di Impatto Ambientale revisionato prima pari a sei e successivamente pari ad otto);
• in merito al riscontro prodotto in relazione a quanto rappresentato per il punto 48), si rileva che nel paragrafo 7.14.3 "Rimozione recinzione" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato si fa ancora riferimento a "pilastri in c.a." pur essendo stato rappresentato in altra parte del documento che i supporti della recinzione saranno costituiti da paletti in acciaio zincato; si chiede, inoltre, di approfondire la competenza in merito alla gestione del canale di deflusso delle acque meteoriche in argomento e si chiede di chiarire in che modo quanto allo stato rappresentato nel paragrafo 7.14.5 "Ripristino vegetazionale" dello Studio di impatto ambientale revisionato, nella parte in cui si attesta che "le misure di mitigazione saranno realizzate esclusivamente sulle aree private, senza prevedere interventi diretti sull'intero canale" sia compatibile con quanto riportato nello stesso elaborato al paragrafo 7.15.1 "Misure ed azioni di mitigazione degli impatti" (in cui si riporta, tra l'altro, che "Le misure di compensazione mirano a migliorare le condizioni complessive del sistema ecologico in cui ricade il progetto e fanno riferimento alle seguenti opere: Rinaturalizzazione del canale di deflusso delle acque piovane") ed al paragrafo 7.15.1.4 "Rinaturalizzazione del canale di deflusso delle acque piovane" (a questo tipo di ambiente, incrementare la connessione ecologica. L'intervento in cui si riporta che "L'intervento è finalizzato alla creazione di un sistema di pozze lungo il canale di deflusso delle acque piovane interno al campo agrivoltaico (Fig. 6.3) allo scopo di: migliorare un'area riproduttiva per anfibi, migliorare lo stato delle comunità faunistiche associate consiste nel sagomare la sezione del canale (Fig. 6.03 – 6.04), consolidare la sponda con una palificata in legno di castagno, piantumare Phragmites australis a monte della palificata, creare delle briglie a distanza di 50m circa l'una dall'altra lungo il canale (Fig. 6.05)";
• in merito al riscontro prodotto in relazione a quanto rappresentato per il punto 49), si ritiene lo stesso non esaustivo; a differenza di quanto rappresentato nel riscontro prodotto in relazione al punto in esame nel quadro sinottico, nei paragrafi dello Studio di Impatto Ambientale revisionato dedicati al monitoraggio faunistico non si ha alcune evidenza della previsione di un focus specifico sulle specie indicate nella richiesta di integrazioni formulata".

In data 10 settembre 2025, la Società proponente ha trasmesso all'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, mediante l'applicativo Servizio Trasferimento File - Servizi Digitali, la documentazione prodotta in riscontro agli elementi di criticità rappresentati nel corso della seconda riunione di lavoro della Conferenza di Servizi tenutasi il 23/07/2025 (documentazione acquisita al protocollo regionale in data 15 settembre 2025 con il n. 449355). La detta documentazione è stata pubblicata sulle pagine web della Regione Campania dedicate al procedimento in argomento.

Con specifico riferimento a ciascuno degli aspetti di criticità rappresentati in sede di seconda riunione di lavoro della Conferenza di Servizi tenutasi in data 23 luglio 2025 in relazione alle attività di istruttoria tecnica in corso in merito alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, la Società proponente ha trasmesso un quadro sinottico riepilogativo (denominato "*Riscontro a Vs richiesta di chiarimenti di cui al "Resoconto della seconda riunione di lavoro del 23/07/2025*") accompagnato da revisioni ed aggiornamenti di elaborati precedentemente trasmessi (CACPV_T081 "*Studio di Impatto Ambientale*"_Rev.3_10 settembre 2025 e CACPV_T090" *Relazione Naturalistica Faunistica Vegetazionale*).

fonte: http://burc.regione.campania.it

In merito a quanto rappresentato in relazione ai singoli punti della richiesta di integrazioni formulata con la nota prot. n.343408 del 11 luglio 2024:

- con riferimento alle criticità rilevate in relazione al riscontro trasmesso dalla Società proponente in merito a quanto rappresentato al punto 18 della detta richiesta integrazioni, come esposte in sede di seconda riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 23 luglio 2025, la Società proponente ha rappresentato, nel quadro sinottico trasmesso, di aver prodotto riscontro nel paragrafo 7.15.1.4 "*Chiarimenti seconda riunione di lavoro del 23.07.2025*" dell'elaborato denominato CACPV_T081 "*Studio di Impatto Ambientale*"_Rev.3_10 settembre 2025 ed a pag. 76 dell'elaborato "CACPV_T090" *Relazione Naturalistica Faunistica Vegetazionale*"; in entrambi i documenti viene rappresentato che: "*I nuclei a Phragmites australis rilevati nella Stazione ST12 sono stati oggetto di un recente (successivo alla data di prima stesura del documento) intervento di difesa idraulica del fiume Alento finanziato dalla regione Campania [PSR Campania 2014 2022. Misura 5, Sottomisura 5.1, Tipologia 5.1.1. "Piano straordinario di difesa idraulica e idrogeologica nei bacini del fiume Alento e della Fiumarella di Ascea (3° stralcio). Interventi di manutenzione straordinaria del reticolo idraulico di bonifica 1° lotto" (barcode 24250115748). CUP E98H16000040008 CIG B0691648AA] che ha completamente rimosso il Phragmiteto e rimodellato gli argini del canale. Pertanto, la proposta originaria di "rinaturalizzazione del canale di deflusso delle acque piovane" è stata interamente stralciata dagli interventi di mitigazione prospettati*";
- con riferimento alle criticità rilevate in relazione al riscontro trasmesso dalla Società proponente in merito a quanto rappresentato al punto 38 della detta richiesta integrazioni, come esposte in sede di seconda riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 23 luglio 2025, la Società proponente ha rappresentato, nel quadro sinottico trasmesso, che "*a seguito di quanto richiesto, le annualità di monitoraggio faunistico post operam saranno eseguite per i 5 anni consecutivi alla messa in esercizio dell'impianto agrivoltaico, come si evince dalla tabella al paragrafo 8.2.2 del Capitolo 8.0 "Piano di Monitoraggio Ambientale" del SIA*";
- con riferimento alle criticità rilevate in relazione al riscontro trasmesso dalla Società proponente in merito a quanto rappresentato al punto 40 della detta richiesta integrazioni, come esposte in sede di seconda riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 23 luglio 2025, la Società proponente ha rappresentato, nel quadro sinottico trasmesso, che "*in merito alla misurazione dei parametri microclimatici si precisa che il sistema sarà costituito da un'unica centralina di raccolta dati (erroneamente identificata come unico punto di misurazione) e da quattro stazioni di misurazione, ognuna allestita con 4 sensori: Sensore temperatura aria; Sensore umidità relativa; Sensore velocità aria; Sensore temperatura radiante. (Cap. 8.4 e figura 8.08 del SIA). In riferimento al numero di punti di rilievo per la determinazione dell'Indice di Qualità Biologica del Suolo QBS-ar si precisa che le stazioni di campionamento sono 6, come indicato nella figura 8.07 del SIA, e che il riferimento agli 8 punti di rilievo è errato ed è stato corretto (Par. 8.3 del SIA)*";
- con riferimento alle criticità rilevate in relazione al riscontro trasmesso dalla Società proponente in merito a quanto rappresentato al punto 48 della detta richiesta integrazioni, come esposte in sede di seconda riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 23 luglio 2025, la Società proponente ha rappresentato, nel quadro sinottico trasmesso, che "*è stato eliminato il refuso relativo al par. 7.14.3 del SIA e si precisa che l'intero canale di deflusso delle acque meteoriche, in cui erano previsti sia il consolidamento della unità vegetazionali a Phragmites australis che la realizzazione di un sistema di pozze a cascata, come precisato nel riscontro al punto 18 è stato oggetto di uno specifico intervento di difesa idraulica che ha definitivamente modificato la sezione e l'intera morfologia del canale e reso impossibile gli interventi di compensazione specifici proposti dalla Società. Pertanto, tale intervento di compensazione è stato rimosso dal SIA (chiarimento nel par. 7.15.1.4 del SIA)*";
- con riferimento alle criticità rilevate in relazione al riscontro trasmesso dalla Società proponente in merito a quanto rappresentato al punto 49 della detta richiesta integrazioni, come esposte in sede di seconda riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 23 luglio 2025, la Società proponente ha rappresentato, nel quadro sinottico trasmesso, di aver prodotto riscontro nel paragrafo 8.2.2.1 "*Chiarimenti sul monitoraggio della Fauna*" dell'elaborato denominato CACPV_T081 "*Studio di Impatto Ambientale*"_Rev.3_10 settembre 2025; nel detto paragrafo viene asserito che "*Al fine di chiarire la scelta progettuale relativa alla richiesta di "prevedere specifiche azioni di monitoraggio, da condursi antecedentemente e successivamente (per almeno tre anni) alla installazione e all'entrata in esercizio dell'impianto in argomento, finalizzate a verificare gli effetti prodotti sulla frequentazione dell'area da parte di tali specie e delle ulteriori specie di interesse comunitario elencate nel sopra richiamato*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Formulario Standard Natura 2000 eventualmente rilevate nello svolgimento dell'attività" si precisa quanto segue: - Il PMA, relativamente alla componente faunistica, è stato redatto anche in funzione della richiesta di un "focus specifico sulle specie indicate". Il PMA è stato sviluppato sulla base di protocolli di campionamento standardizzati che tengono conto anche delle tecniche di monitoraggio redatte da ISPRA (Stoch F., Genovesi P. ed., Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: specie animali. ISPRA, Serie Manuali e linee guida, 141/2016) specifiche per il sistema della Rete Natura 2000, e delle caratteristiche progettuali (estensione, contesto ambientale, potenziali interferenze, ecc.). I protocolli adottati nel PMA, difatti, rispondono sia all'obiettivo di controllo e monitoraggio degli impatti (D.Lgs 152/2006 e s.m.i.; D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.; Indirizzi metodologici generali e specifici [biodiversità] per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale PMA delle opere soggette a procedure di VIA) sia al focus specifico sulle specie di interesse comunitario; - I dati faunistici di area vasta e di sito descritti nel SIA e nella relazione Naturalistica hanno consentito l'individuazione delle aree di idoneità ambientale e di distribuzione potenziale dei popolamenti animali sull'area di progetto. Da tale analisi è emerso come l'area di progetto non va ad occupare superfici significative di habitat di specie (incluse le specie di interesse comunitario); - Nello specifico per quanto riguarda gli odonati (Coenagrion mercuriale, Oxygastra curtisii, Cordulegaster trinacriae) la presenza sporadica sull'area di sito è legata prevalentemente all'esistenza di piccole pozze d'acqua temporanee lungo i canali di deflusso delle acque piovane, e soprattutto alla vicinanza al torrente Badolato (si veda la figura seguente). In ogni caso sarà previsto un monitoraggio di questo gruppo faunistico attraverso la tecnica del conteggio degli adulti (come previsto dal suddetto Manuale ISPRA) sia durante la fase di cantiere che per i 5 anni successivi alla messa in esercizio. Per tutti gli altri gruppi faunistici si ritiene sufficiente il livello di approfondimento adottato, anche per le specie di interesse comunitario. In ogni caso resta la totale disponibilità del Proponente ad adottare eventuali indicazioni e suggerimenti metodologici da parte degli Enti competenti".

In conclusione, con riferimento alle richieste di integrazioni formulate con l'allegato 4 alla nota prot. n.343408 del 11 luglio 2024 in merito alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, ed alle criticità rappresentate nel corso dei lavori della Conferenza di Servizi in merito al riscontro inizialmente prodotto dalla Società proponente, gli ulteriori chiarimenti forniti dalla Società proponente sono stati ritenuti sostanzialmente adeguati per tutti i punti, pur dovendosi ribadire, con riferimento alle criticità rappresentate in relazione al punto 38, che, in caso di rilevamento di fattori di criticità nel periodo di monitoraggio programmato (pari a 5 anni), le attività dovranno essere ulteriormente prolungate (anche alla luce della necessità di verificare l'efficacia delle misure correttive che la Società proponente dovrà porre in essere).

6. Pronunciamento ("Sentito") reso, ai sensi delle indicazioni delle "Linee guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) – Direttiva 92/43/CEE "Habitat" art.6, paragrafi 3 e 4" adottate con Intesa del 28 novembre 2019 ai sensi dell'art.8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n.131, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano e delle "*Linee guida e criteri di indirizzo per la Valutazione di Incidenza in regione Campania*" approvate con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.280 del 30 giugno 2021.

Con nota prot. n.241731 del 15 maggio 2024 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania è stato richiesto all'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, in qualità di soggetto responsabile della gestione del Sito della Rete Natura 2000 identificato dal codice IT8050012 – Zone Speciale di Conservazione "*Fiume Alento*", di trasmettere il pronunciamento ("Sentito") di propria competenza in materia di Valutazione di Incidenza ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. n.357/97 e s.m.i.. Nella detta nota è stato rappresentato che il richiesto pronunciamento avrebbe dovuto essere trasmesso entro i termini procedurali perentori previsti dall'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.
Con successiva nota prot. n.253144 del 21 maggio 2025 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania è stata ulteriormente richiesta la trasmissione del sopra richiamato pronunciamento di competenza dell'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano ed Alburni, rappresentando che "*decorso inutilmente il termine per la conclusione del procedimento in oggetto senza che sia stato trasmesso il "sentito" di competenza, lo stesso si riterrà acquisito mediante procedura di silenzio assenso ai sensi dell'art. 17 bis, comma 3, della Legge n. 241/90, con la precisazione che eventuali*

fonte: http://burc.regione.campania.it

conseguenze e responsabilità derivanti dalla mancata espressione del soggetto gestore rimangono permanentemente in capo allo stesso".
Alla data di chiusura della presente scheda istruttoria il richiesto pronunciamento non risulta essere stato trasmesso.

6. Conclusioni e proposta di parere

Premesso che:
- nell'ambito di istanza di rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale integrata con la Valutazione di Incidenza presentata all'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania (oggi Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania) ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. (acquisita al protocollo regionale in data 5 dicembre 2023 con il n.588604) la Società RWE Renewables Italia S.r.l. ha formulato istanza di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza in relazione al progetto denominato "*Costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica di tipo Agrivoltaico denominato "Difesa di Pollice" della potenza di 9.400,00 kWp, comprensivo delle relative opere elettriche connesse ed infrastrutture indispensabili, da realizzarsi nei Comuni di Castelnuovo Cilento (SA), Casalvelino (SA) e Salento (SA)*";
- l'istanza è stata presentata in considerazione del fatto che il progetto è ascrivibile alla tipologia di cui all'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., punto 2, lettera b denominata "*impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 MW*" e, pur essendo previsto per tali tipologie progettuali l'espletamento della procedura di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, la Società proponente ha ritenuto opportuno presentare direttamente istanza di Valutazione di Impatto Ambientale, come espressamente consentitole dalle vigenti normative;
- il progetto trasmesso con l'istanza presentata prevedeva la realizzazione di un nuovo impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, con tecnologia fotovoltaica, in configurazione agrivoltaico avanzato, della potenza di 9.4 MWp, costituito da sei sottocampi e dalle correlate opere civili ed opere elettriche di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale dell'energia elettrica (viabilità interna ed esterna all'impianto, cabine elettriche, cavidotti, recinzioni, impianto di illuminazione, impianto di videosorveglianza); le opere previste in progetto interessano il territorio regionale nei Comuni di Castelnuovo Cilento (SA), Casalvelino (SA) e Salento (SA); l'impianto sarà del tipo "ad inseguimento solare"; è previsto che i moduli fotovoltaici, in numero di 17.420, marca JA Solar, potenza di picco 540 W, saranno posizionati, organizzati in stringhe, in territorio comunale di Castelnuovo Cilento, località Difesa Pollice, su strutture realizzate in profili metallici infisse nel terreno; le stringhe saranno collegate, a valle, agli inverter per la trasformazione della corrente continua in corrente alternata; nelle Cabine Elettriche di Trasformazione saranno alloggiati i trasformatori BT/MT 20/0,8 kV; attraverso le linee MT provenienti dalle cabine di trasformazione l'energia elettrica prodotta sarà convogliata alla cabina elettrica utente e successivamente alla cabina elettrica di consegna;
- l'area vasta di riferimento per il parco agrivoltaico in progetto è connotata dalla prevalenza di ambienti agricoli (per lo più costituiti da colture estensive e sistemi agricoli complessi) con edifici sparsi e piccoli nuclei urbanizzati e vede la presenza, seppur più localizzata e distante, di praterie subnitrofile, piantagioni di conifere, roveti;
- nel corso del procedimento, con nota prot. n.241731 del 15 maggio 2024 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania è stata comunicata la possibilità di formulare osservazioni in relazione alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza secondo le modalità indicate dall'art.27-bis, comma 4, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.; con successiva nota prot. n.77188 del 14 febbraio 2025 è stata comunicata la possibilità di formulare osservazioni in relazione alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza secondo le modalità indicate dall'art.27-bis, comma 5, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- nel corso del procedimento, con nota prot. n.241731 del 15 maggio 2024 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania è stato richiesto all'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, in qualità di soggetto responsabile della gestione del Sito della Rete Natura 2000 identificato dal codice IT8050012 – Zone Speciale di Conservazione "*Fiume Alento*", di trasmettere il pronunciamento ("Sentito") di propria competenza in materia di Valutazione di Incidenza ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. n.357/97 e s.m.i.; con successiva nota prot. n.253144 del 21 maggio 2025 è stata ulteriormente richiesta la trasmissione del sopra richiamato pronunciamento, rappresentando all'Ente Parco

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni che "*decorso inutilmente il termine per la conclusione del procedimento in oggetto senza che sia stato trasmesso il "sentito" di competenza, lo stesso si riterrà acquisito mediante procedura di silenzio assenso ai sensi dell'art. 17 bis, comma 3, della Legge n. 241/90, con la precisazione che eventuali conseguenze e responsabilità derivanti dalla mancata espressione del soggetto gestore rimangono permanentemente in capo allo stesso*";
- nel corso del procedimento è stata formulata richiesta di chiarimenti ed integrazioni ai sensi di quanto previsto dall'art.27-bis, comma 5, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., trasmessa alla Società proponente con nota prot. n.343408 del 11 luglio 2024 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, comprensiva delle richieste di integrazioni e chiarimenti formulate nell'ambito dell'istruttoria inerente alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza;

considerato che:
- nel corso dello svolgimento del procedimento, al fine di risolvere elementi di criticità rappresentati dai soggetti preposti all'espressione dei pronunciamenti previsti per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto di produzione energetica in argomento, il progetto trasmesso unitamente all'istanza presentata è stato oggetto di modifiche apportate dalla Società proponente, in particolare inerenti al posizionamento dei pannelli fotovoltaici e delle relative cabine, alla viabilità interna, alla recinzione del parco, prevedendo, nella versione definitiva, l'installazione di circa 14.170 moduli fotovoltaici con potenza di picco pari a 655 Wp per una potenza nominale complessiva di circa 9.3 MWp; l'impianto sarà in grado di produrre una quantità di energia elettrica pari a circa 17,98 GWh/anno;
- l'intervento in progetto è finalizzato alla produzione di energia elettrica da fonte solare mediante tecnologia fotovoltaica ed è coerente con le strategie nazionali e sovranazionali per il potenziamento della produzione energetica da fonti rinnovabili, per il miglioramento della sicurezza degli approvvigionamenti energetici (con la riduzione della dipendenza dall'estero) e per la riduzione delle emissioni in atmosfera inquinanti e climalteranti (le emissioni annue di inquinanti atmosferici e gas climalteranti evitate con la realizzazione e l'entrata in esercizio dell'impianto in progetto saranno pari a 17.980 ton/anno di CO_2 e 34.162 Kg/anno di NOx); l'impianto è stato progettato in configurazione agrivoltaica, con il mantenimento di attività di produzione agricola integrate con quelle di produzione energetica, nel rispetto delle indicazioni in materia riportate nelle "*Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici*" pubblicate dal Ministero della Transizione Ecologica nel mese di giugno 2022 e nelle "*Linee tecnico agronomiche per il territorio della Regione Campania di accompagnamento alle Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici del MASE*" approvate in Regione Campania con D.D. n.399 del 15 luglio 2025 della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali; in particolare, è prevista, su 8,7 ettari degli 11,5 ettari disponibili, la realizzazione di un erbaio misto consociato di specie appartenenti alla famiglia delle graminacee e delle leguminose in epoca autunno invernale, avvicendato con un erbaio specializzato di sorgo in epoca primaverile estiva; è prevista, invece, la coltivazione di rosmarino sulla restante superficie disponibile di 2,8 ha;
- nello Studio di Impatto Ambientale si evidenzia che l'area interessata dalla prevista realizzazione dell'impianto in progetto presenta una buona esposizione all'irraggiamento solare, risulta facilmente accessibile, vede una limitata presenza di "ricettori sensibili di prossimità", è caratterizzata dalla presenza di colture erbacee foraggiere; non è interessata da vincoli escludenti la possibilità di assentire la realizzazione dell'impianto in progetto;
- il sistema di infissione previsto per il fissaggio al suolo delle strutture di supporto dei moduli fotovoltaici consente di escludere la necessità di realizzazione di opere di fondazione in materiale cementizio; le cabine elettriche saranno del tipo prefabbricato, con opere di fondazione limitate alle superfici di appoggio; la viabilità interna all'impianto, di sezione pari a quattro metri, è stata progettata in modo da limitarne il più possibile l'estensione lineare e di escludere il ricorso all'utilizzo di materiali bituminosi; la linea elettrica di connessione dell'impianto è interamente realizzata in cavo interrato e si sviluppa per l'intera sua lunghezza lungo viabilità esistente; per la risoluzione delle criticità connesse all'intercettamento di corpi idrici superficiali (Torrente Fiumicello) da parte del tracciato del cavidotto è stato previsto il ricorso alla tecnica della trivellazione orizzontale controllata; è stata posta attenzione alle caratteristiche morfologiche dell'area di prevista installazione dei moduli fotovoltaici con l'obiettivo di contenere i volumi di terreno da movimentare e la gran parte delle terre e rocce da scavo prodotte sarà riutilizzata in loco per riempimenti e sistemazioni; sono stati prescelti moduli fotovoltaici a bassa riflettanza in grado di mitigare i rischi di abbagliamento e confusione biologica per l'avifauna; la recinzione perimetrale dell'impianto è stata progettata avendo cura di lasciare uno spazio libero tra la base ed il suolo adeguato al passaggio della fauna non volatrice di piccole dimensioni; è

fonte: http://burc.regione.campania.it

stata prevista una fascia vegetata perimetrale lungo la recinzione dell'impianto, di ampiezza pari a cinque metri, da realizzarsi mediante piantumazione di esemplari di piante di lentisco, alloro e corbezzolo secondo sesto di impianto irregolare, denso; è previsto il mascheramento delle cabine elettriche in progetto mediante piantumazione lungo il perimetro delle stesse di esemplari di specie autoctone a portamento arbustivo e di adeguata altezza; l'area di prevista installazione dei moduli fotovoltaici non vede la presenza di copertura vegetazionale di pregio; la progettazione dell'impianto di illuminazione è improntata al contenimento dell'inquinamento luminoso generato nell'area; è stata prevista un'area di cantiere unica, localizzata all'interno dell'area interessata dalla prevista installazione dei moduli fotovoltaici;
- in fase di esercizio il funzionamento dell'impianto non determina emissioni in atmosfera, acqua e suolo; il lavaggio dei moduli fotovoltaici sarà effettuato con acqua non prelevata direttamente da corpi idrici superficiali o sotterranei e senza alcuna additivazione; l'irrigazione delle colture previste in progetto sarà assicurata mediante fornitura dalle strutture consortili esistenti; è stata prevista l'adozione di sistemi di contenimento per la mitigazione del rischio di inquinamento delle acque e del suolo in caso di sversamenti accidentali di sostanze inquinanti; le emissioni acustiche ed elettromagnetiche generate dal funzionamento dell'impianto saranno limitate e compatibili con i limiti previsti dalle normative di settore; è stato previsto il ripristino nello stato ex-ante delle aree interferite in fase di cantiere che non saranno necessarie in fase di esercizio;
- le aree direttamente interessate dalla prevista installazione dei moduli fotovoltaici non rientrano fra quelle classificate a rischio o a pericolosità da frana, ad eccezione di una piccola area sul perimetro settentrionale che ricade in area a rischio R1-moderato ed a pericolosità reale P1-moderata; il cavidotto, invece, attraversa anche alcune aree a rischio da frana R4-molto elevato, a pericolosità da frana P3-elevata ed a pericolosità da frana P4-molto elevata; esso, tuttavia, verrà realizzato interrato su strade;
- nell'ambito delle indagini eseguite ex-novo a corredo dello Studio Geologico non è stata intercettata alcuna falda entro i primi 9 metri dal piano di campagna e le eventuali falde effimere di carattere stagionale che possono venire a crearsi negli orizzonti litologici a granulometria più grossolana, non possono essere interferite significativamente dalle strutture di sostegno dei pannelli; si riporta negli studi specialistici trasmessi che l'assenza di falde interferenti, l'adeguata profondità degli strati resistenti e la modesta entità delle sollecitazioni trasmesse al suolo consentono di escludere l'innesco di fenomeni locali di instabilità, sia superficiali che profondi, e non sono attesi effetti di alterazione idrogeologica né fenomeni erosivi legati alla realizzazione dell'intervento;
- sono state previste attività di monitoraggio inerenti: alla periodica verifica di eventuali fenomeni di instabilità geomorfologica; al rilevamento dei parametri microclimatici al suolo; alla abbondanza e diversità specifica della pedofauna; allo stato della copertura vegetale del suolo nelle aree oggetto dei previsti interventi di ripristino ambientale; alle aree interessate dalle nuove piantumazioni; alla produzione agricola; alla biodiversità (relativamente ad: avifauna, chirotterofauna, erpetofauna - anfibi e rettili, lepidotteri ropaloceri ed odonati; apoidei); al rilevamento di eventuali impatti sull'ornitofauna connessi all'effetto lago;
- l'area interessata dalla prevista realizzazione delle opere in progetto è limitrofa al perimetro della Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8050012 "*Fiume Alento*" e, in considerazione di ciò, nello Studio di Incidenza trasmesso sono stati analizzati i potenziali impatti sugli obiettivi di conservazione di tale Sito della Rete Natura 2000 potenzialmente correlati alla realizzazione ed al funzionamento dell'impianto in progetto;
- nello Studio di Impatto Ambientale e nello Studio di Incidenza sono state indicate misure di mitigazione degli impatti potenziali, cui la Società proponente dovrà dare completa attuazione;
- lo Studio di Impatto Ambientale e lo Studio di Incidenza trasmessi dalla Società proponente, come revisionati alla luce delle richieste di chiarimenti ed integrazioni formulate nel corso del procedimento, risultano sostanzialmente coerenti con quanto specificamente previsto dalle specifiche normative di riferimento (art.22, comma 3, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.; Allegato VII alla Parte Seconda del medesimo decreto legislativo; Allegato G al D.P.R. n.357/97 e s.m.i.; "*Linee guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) – Direttiva 92/43/CEE "Habitat" Art.6, paragrafi 3 e 4*" adottate con Intesa del 28 novembre 2019 ai sensi ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano; "*Linee guida e criteri di indirizzo per la Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" approvate con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.280 del 30 giugno 2021) in merito all'articolazione ed ai contenuti minimi che tali elaborati devono presentare e consentono un'adeguata comprensione delle caratteristiche dell'impianto in progetto, del territorio nel quale lo stesso si inserisce e dell'ambiente che caratterizza detto territorio, così come degli impatti potenzialmente producibili

fonte: http://burc.regione.campania.it

sulle componenti ambientali in fase di costruzione, esercizio e dismissione dell'impianto e delle misure di mitigazione e compensazione proposte in relazione agli impatti ambientali negativi individuati;
- il soggetto responsabile della gestione della Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8050012 "*Fiume Alento*" non ha trasmesso alcun riscontro in relazione alla richiesta di pronunciamento per gli aspetti di competenza in materia di procedura di Valutazione di Incidenza formulata con nota prot. n.241731 del 15 maggio 2024 e con nota prot. n.253144 del 21 maggio 2025 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania (oggi Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania);

ritenuto che:
- alla realizzazione ed all'entrata in esercizio dell'impianto in progetto non sono correlati rischi di produzione di incidenza negativa significativa sugli obiettivi di conservazione della Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8050012 "*Fiume Alento*";
- le attività previste in progetto non sono in contrasto con le misure di conservazione approvate per la Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8050012 "*Fiume Alento*";
- le misure di mitigazione e compensazione previste nello Studio di Impatto Ambientale trasmesso dalla Società proponente, come revisionato in riscontro alla richiesta di chiarimenti ed integrazioni formulata con nota prot. n.343408 del 11 luglio 2024 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, ed alla luce delle ulteriori precisazioni ed integrazioni dalla stessa trasmesse in riscontro a quanto rappresentato in sede di riunioni di lavoro della Conferenza di Servizi tenutesi in data 14 maggio 2025 e 23 luglio 2025, sono sostanzialmente adeguate in relazione allo scopo di ridurre o compensare gli impatti ambientali negativi potenzialmente associati alla realizzazione ed all'entrata in esercizio dell'impianto in progetto e, comunque, i detti impatti negativi potenziali sono bilanciati dagli effetti positivi attesi in relazione alla produzione di energia elettrica con tecnologie zero emissive;
- è opportuno prevedere condizioni ambientali ad integrazione delle misure di mitigazione e compensazione previste dalla Società proponente, anche allo scopo di consentire il controllo nel tempo del raggiungimento degli obiettivi di carattere ambientale con le stesse perseguiti;

si propone di esprimere parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata da Valutazione di Incidenza, con le seguenti condizioni ambientali da considerare aggiuntive rispetto agli accorgimenti per la mitigazione e la compensazione degli impatti ambientali riportati nello Studio di Impatto Ambientale, al paragrafo 7.11, e nella Relazione di Incidenza trasmessi dalla Società proponente, come revisionati in riscontro alla richiesta di chiarimenti ed integrazioni formulata con nota prot. n.343408 del 11 luglio 2024 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, ed alla luce delle ulteriori precisazioni ed integrazioni dalla stessa trasmesse in riscontro a quanto rappresentato in sede di riunioni di lavoro della Conferenza di Servizi tenutesi in data 14 maggio 2025 e 23 luglio 2025:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE-OPERAM – POST-OPERAM**
2	Numero Condizione	**1**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	I risultati delle attività di monitoraggio, da condurre in attuazione di quanto previsto negli elaborati specialistici trasmessi dalla Società proponente ed integrati nel corso del procedimento alla luce delle richieste formulate, dovranno essere pubblicati, con frequenza annuale, su specifico sito internet dedicato cui potranno accedere (liberamente o mediante fornitura di credenziali dedicate) l'Ufficio Speciale 306.00.00 *"Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, nonché gli ulteriori soggetti pubblici o privati che ne facciano richiesta. I report pubblicati sul detto sito dovranno anche prevedere, in caso di rilevamento di fenomeni inattesi e suscettibili di poter determinare significativi impatti ambientali, l'indicazione delle misure correttive adottate dalla Società proponente. I soggetti sopra indicati dovranno essere destinatari di specifici avvisi in occasione della pubblicazione di ciascun report di monitoraggio reso disponibile sul detto sito.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	U.S. 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

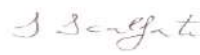
N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**POST-OPERAM**
2	Numero Condizione	**2**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - aspetti gestionali
4	Oggetto della condizione	La Società proponente dovrà dare evidenza del mantenimento nel tempo, per tutta la durata di esercizio dell'impianto di produzione energetica, dell'attività di produzione agricola con lo stesso associata. A tal fine dovranno essere predisposte e pubblicate, sullo specifico sito internet dedicato di cui alla Condizione ambientale n.1, relazioni annuali inerenti alla conduzione dell'attività, sottoscritte congiuntamente dai Rappresentanti Legali della Società proponente e dai Rappresentanti Legali degli operatori economici coinvolti nell'attività agricola. Nelle dette relazioni dovranno essere riportate le seguenti informazioni: - descrizione dell'ordinamento colturale con indicazione delle rotazioni e/o avvicendamenti, ove previsti, e delle particelle sottoposte a coltura (individuate anche graficamente oppure con foto geotaggate) con indicazione delle rese attese e ottenute (produzione agricola in t/ha); - indicazione dei mezzi tecnici utilizzati, con particolare riferimento alla meccanizzazione adottata, nonché delle ore/uomo di lavoro, rispetto all'ordinamento colturale. Qualora fossero stati previsti acquisti di macchine e/o attrezzi agricoli necessari allo svolgimento delle operazioni colturali all'interno del campo agrivoltaico, saranno consegnati i documenti probanti di acquisto. Verifica della presenza dei fascicoli aziendali e dell'iscrizione ad albi/registri previsti dalle norme di settore; - indicazione della destinazione della produzione agricola ottenuta (a tal scopo la relazione dovrà contenere documenti probanti di vendita); - descrizione dell'eventuale utilizzo di biomasse a scopo di fertilizzazione (es. compost, reflui zootecnici, digestati, ecc.); - eventuali problematiche inattese riscontrate in corso d'opera e misure correttive adottate. Eventuali variazioni del piano colturale dovranno essere tempestivamente comunicate al fine di valutare il mantenimento del requisito B.1b delle Linee guida ministeriali in materia di agrivoltaico.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	U.S. 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania con il supporto tecnico della competente struttura dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania.

Napoli, giovedì 25 settembre 2025

Gli istruttori:

ing. Domenico Capocotta

dott. Sergio Scalfati



fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA **SIMONA BRANCACCIO**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
21	**21/10/2025**	**306**	**00**	**00**

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con Valutazione di Incidenza relativo al progetto denominato "Costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica di tipo Agrivoltaico denominato "Difesa di Pollice" della potenza di 9.400,00 kWp, comprensivo delle relative opere elettriche connesse ed infrastrutture indispensabili, da realizzarsi nei Comuni di Castelnuovo Cilento (SA), Casalvelino (SA) e Salento (SA)", rimodulato nel corso del procedimento in impianto di potenza complessiva pari a 9,3 MW. Proponente: RWE Renewables Italia S.r.l - CUP 9811.

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) il Titolo III della Parte Seconda del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., come modificato con D. Lgs. n.104 del 16.06.2017, con Legge n.120 dell'11.09.2020 e con Legge n.108 del 29.07.2021, detta norme in materia di impatto ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b) con D.G.R.C. n.408 del 21.07.2024 avente ad oggetto "*Attuazione LR n. 6/2024 – Ordinamento Regionale*", è stata approvata la nuova articolazione in Settori e Unità operative delle strutture amministrative regionali con le relative denominazioni e competenze degli Uffici;

c) secondo le disposizioni del nuovo Ordinamento Regionale sopra richiamato le competenze in materia di valutazione di impatto ambientale sono attribuite all'Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*";

d) con D.P.G.R.C. n.82 del 09.07.2025 è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio Speciale "*Valutazioni Ambientali*", codice 306.00.00, alla dott.ssa Simona Brancaccio;

e) con D.G.R.C. n.613 del 28.12.2021, pubblicata sul BURC n.01 del 03.01.2022, sono stati approvati i nuovi "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*";

f) con D.G.R.C. n.737 del 28.12.2022, pubblicata sul BURC n.1 del 03.01.2023 sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

g) ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7, del richiamato D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. "*l'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241*;

h) l'art. 28 del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. detta disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel decreto VIA;

i) l'art. 10 del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. ha previsto, al comma 3, che "*La VAS e la VIA comprendono le procedure di valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del decreto n. 357 del 1997; a tal fine, il rapporto ambientale, lo studio preliminare ambientale o lo studio di impatto ambientale contengono gli elementi di cui all'allegato G dello stesso decreto n. 357 del 1997 e la valutazione dell'autorità competente si estende alle finalità di conservazione proprie della valutazione d'incidenza oppure dovrà dare atto degli esiti della valutazione di incidenza. Le modalità di informazione del pubblico danno specifica evidenza della integrazione procedurale*";

j) le modalità di svolgimento della procedura di Valutazione di Incidenza in Regione Campania sono state da ultimo stabilite con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 280 del 30 giugno 2021;

CONSIDERATO che:

a) con nota acquisita agli atti della Regione Campania al prot. reg. n.588604 del 05.12.2023 la Società RWE Renewables Italia S.r.l. con sede legale in Via A. Doria, n.41/G – 00192 Roma (RM) – C.F.: 06400370968, ha formulato istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D. Lgs. n.152/2006 per il progetto denominato "*Costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica di tipo Agrivoltaico denominato "Difesa di Pollice" della potenza di 9.400,00 kWp, comprensivo delle relative opere elettriche connesse ed infrastrutture indispensabili, da realizzarsi nei Comuni di Castelnuovo Cilento (SA), Casalvelino (SA) e Salento (SA)*", codice procedimento CUP 9811;

b) ai sensi di quanto previsto dal comma 2 dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., con nota prot. n.603947 del 14/12/2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania (oggi Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania) è stata trasmessa a tutti gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati allo svolgimento del procedimento la comunicazione dell'avvenuta pubblicazione sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.) della documentazione trasmessa dalla Società proponente in relazione all'istanza presentata, indicando tempi e modalità per la verifica dell'adeguatezza e della completezza della detta documentazione per i profili di rispettiva competenza;

c) ai sensi di quanto previsto dal comma 4 dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., con nota prot. n.241731 del 15/05/2024 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania (oggi Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania), trasmessa a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento, è stata data comunicazione dell'avvenuta pubblicazione sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.), in data 15/05/2024, dell'Avviso di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) del detto decreto legislativo, rappresentando che:
   - entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'Avviso gli interessati avrebbero potuto presentare osservazioni inerenti all'intervento di che trattasi;
   - i soggetti in indirizzo avrebbero potuto far pervenire, entro 20 giorni decorrenti dalla scadenza fissata per la trasmissione delle osservazioni da parte degli interessati, proprie eventuali richieste di integrazioni nel merito dei contenuti della documentazione pubblicata inerenti agli aspetti di rispettiva competenza;
   - le Amministrazioni comunali territorialmente interessate avrebbero dovuto procedere alla pubblicazione dell'Avviso sul proprio Albo Pretorio informatico;

d) nel termine di 30 giorni indicato nella nota prot. n.241731/2024 non sono pervenute osservazioni in relazione alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza inerente al progetto in argomento;

e) entro la scadenza indicata al comma 5 dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., con nota prot. n.343408 del 11/07/2024 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania (oggi Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania), inviata a mezzo posta elettronica certificata alla Società proponente e, per conoscenza, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento, sono state trasmesse, come previsto dal paragrafo 7.2.2, punto 7) degli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*", approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.613 del 28 dicembre 2021, le richieste di integrazioni/osservazioni formulate dai soggetti coinvolti nel procedimento, comprensive di quelle formulate nell'ambito dell'istruttoria tecnica di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza;

f) con la soprarichiamata nota prot. n.343408/2024 è stato richiesto alla Società proponente, RWE Renewables Italia S.r.l., di trasmettere all'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania (oggi Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania), ed ai soggetti coinvolti nel procedimento, entro il termine di giorni 30 dalla ricezione della

stessa, la documentazione di puntuale riscontro alle osservazioni ed alle richieste di integrazioni e chiarimenti nella stessa riportate, ferma restando la possibilità per il proponente di formulare, ai sensi di quanto previsto dal comma 5 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., ove ritenuto necessario, richiesta motivata di sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa, in ogni caso per una sola volta e per un periodo non superiore a centottanta giorni;

g) con comunicazione trasmessa a mezzo posta elettronica certificata in data 06/08/2024, la Società RWE Renewables Italia S.r.l. ha formulato all'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania (oggi Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania) richiesta motivata di sospensione, per un periodo di 180 giorni, dei termini indicati nella nota prot. n.343408/2024 per l'invio della documentazione di riscontro alle richieste di chiarimenti ed integrazioni nella stessa riportate;

h) con nota prot. n.387142 del 07/08/2024 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania (oggi Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania) è stato comunicato alla Società RWE Renewables Italia S.r.l. e, per conoscenza, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento, l'accoglimento della richiesta di sospensione dei termini per l'invio del riscontro alla richiesta di chiarimenti ed integrazioni formulata con la nota prot. n.343408/2024;

i) in data 06/02/2025, con il n.61086, è stata acquista al protocollo regionale la documentazione trasmessa all'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania (oggi Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania) dalla Società RWE Renewables Italia S.r.l. in riscontro alla richiesta di chiarimenti ed integrazioni formulata con la nota prot. n.343408/2024;

j) ai sensi dell'art. 27-bis, comma 5, del D. Lgs n.152/2006 e ss.mm.ii. la documentazione di riscontro alla richiesta di chiarimenti ed integrazioni formulata con la nota prot. n.343408/2024 è stata pubblicata sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.);

k) in data 07/02/2025 è stato pubblicato sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.) l'Avviso per la nuova consultazione del pubblico prevista dall'art. 27-bis, comma 5, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;

l) nel termine di quindici giorni dalla data di pubblicazione del nuovo Avviso, previsto dal comma 5 dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., non sono pervenute dal pubblico interessato osservazioni in relazione alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza inerente al progetto in argomento;

ATTESO che:

a) con nota prot. n.77188 del 14.02.2025 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania (oggi Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania) è stata indetta la Conferenza di Servizi di cui all'art. 27-bis del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. ed all'art. 14-ter della L. n.241/1990 e ss.mm.ii., le cui sedute si sono tenute in data 14.05.2025, 23.07.2025 e 25.09.2025, con relativi resoconti pubblicati sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicato alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.);

b) con nota prot. n.241731 del 15.05.2024 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania (oggi Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania) è stato richiesto all'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, in qualità di soggetto responsabile della gestione del Sito della Rete Natura 2000 identificato dal codice IT8050012 – Zone Speciale di Conservazione "*Fiume Alento*", di trasmettere il pronunciamento ("Sentito") di propria competenza in materia di Valutazione di Incidenza ai sensi di quanto previsto dal

D.P.R. n.357/97 e s.m.i., indicando la tempistica prevista per l'invio; con successiva nota prot. n.253144 del 21 maggio 2025 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania è stata ulteriormente richiesta la trasmissione del sopra richiamato pronunciamento;

c) entro i termini dettati dalle vigenti norme per la chiusura del procedimento l'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni non ha prodotto riscontro in relazione a quanto richiesto con le note prot. n.241731/2024 e prot. n.253144/2025;

RILEVATO che:

a) la scheda istruttoria con proposta di parere inerente alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, predisposta dall'ing. Domenico Capocotta e dal dott. Sergio Scalfati, funzionari dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania (oggi Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania), allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso, è stata illustrata dagli istruttori tecnici e posta agli atti del procedimento nel corso della seduta della Conferenza di Servizi del 25.09.2025;

b) l'Autorità competente per la Valutazione di Impatto Ambientale e per la Valutazione di Incidenza in sede regionale, sulla scorta della proposta di parere formulata dagli istruttori e delle motivazioni poste alla base della stessa, come esposte nel corso della seduta di Conferenza di Servizi del 25.09.2025, ha espresso, relativamente al progetto denominato "*Costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica di tipo Agrivoltaico denominato "Difesa di Pollice" della potenza di 9.400,00 kWp, comprensivo delle relative opere elettriche connesse ed infrastrutture indispensabili, da realizzarsi nei Comuni di Castelnuovo Cilento (SA), Casalvelino (SA) e Salento (SA)*", come rimodulato nel corso del procedimento, parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza con le seguenti condizioni ambientali da considerare aggiuntive rispetto agli accorgimenti per la mitigazione e la compensazione degli impatti ambientali riportati nello Studio di Impatto Ambientale, al paragrafo 7.11, e nella Relazione di Incidenza trasmessi dalla Società proponente, come revisionati in riscontro alla richiesta di chiarimenti ed integrazioni formulata con nota prot. n.343408 del 11 luglio 2024 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, ed alla luce delle ulteriori precisazioni ed integrazioni dalla stessa trasmesse in riscontro a quanto rappresentato in sede di riunioni di lavoro della Conferenza di Servizi tenutesi in data 14 maggio 2025 e 23 luglio 2025:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE-OPERAM – POST-OPERAM**
2	Numero Condizione	**1**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	I risultati delle attività di monitoraggio, da condurre in attuazione di quanto previsto negli elaborati specialistici trasmessi dalla Società proponente ed integrati nel corso del procedimento alla luce delle richieste formulate, dovranno essere pubblicati, con frequenza annuale, su specifico sito internet dedicato cui potranno accedere (liberamente o mediante fornitura di credenziali dedicate) l'Ufficio Speciale 306.00.00 *"Valutazioni Ambientali"* della Regione Campania, nonché gli ulteriori soggetti pubblici o privati che ne facciano richiesta. I report pubblicati sul detto sito dovranno anche prevedere, in caso di rilevamento di fenomeni inattesi e suscettibili di poter determinare significativi impatti ambientali, l'indicazione delle misure correttive adottate dalla Società proponente.

		I soggetti sopra indicati dovranno essere destinatari di specifici avvisi in occasione della pubblicazione di ciascun report di monitoraggio reso disponibile sul detto sito.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	U.S. 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**POST-OPERAM**
2	Numero Condizione	**2**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - aspetti gestionali
4	Oggetto della condizione	La Società proponente dovrà dare evidenza del mantenimento nel tempo, per tutta la durata di esercizio dell'impianto di produzione energetica, dell'attività di produzione agricola con lo stesso associata. A tal fine dovranno essere predisposte e pubblicate, sullo specifico sito internet dedicato di cui alla Condizione ambientale n.1, relazioni annuali inerenti alla conduzione dell'attività, sottoscritte congiuntamente dai Rappresentanti Legali della Società proponente e dai Rappresentanti Legali degli operatori economici coinvolti nell'attività agricola. Nelle dette relazioni dovranno essere riportate le seguenti informazioni: - descrizione dell'ordinamento colturale con indicazione delle rotazioni e/o avvicendamenti, ove previsti, e delle particelle sottoposte a coltura (individuate anche graficamente oppure con foto geotaggate) con indicazione delle rese attese e ottenute (produzione agricola in t/ha); - indicazione dei mezzi tecnici utilizzati, con particolare riferimento alla meccanizzazione adottata, nonché delle ore/uomo di lavoro, rispetto all'ordinamento colturale. Qualora fossero stati previsti acquisti di macchine e/o attrezzi agricoli necessari allo svolgimento delle operazioni colturali all'interno del campo agrivoltaico, saranno consegnati i documenti probanti di acquisto. Verifica della presenza dei fascicoli aziendali e dell'iscrizione ad albi/registri previsti dalle norme di settore; - indicazione della destinazione della produzione agricola ottenuta (a tal scopo la relazione dovrà contenere documenti probanti di vendita); - descrizione dell'eventuale utilizzo di biomasse a scopo di fertilizzazione (es. compost, reflui zootecnici, digestati, ecc.); - eventuali problematiche inattese riscontrate in corso d'opera e misure correttive adottate. Eventuali variazioni del piano colturale dovranno essere tempestivamente comunicate al fine di valutare il mantenimento del requisito B.1b delle Linee guida ministeriali in materia di agrivoltaico.

5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	U.S. 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania con il supporto tecnico della competente struttura dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania.

c) con nota prot. n.501608 del 06.10.2025 l'Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ha comunicato l'avvenuta pubblicazione del resoconto della riunione del 25.09.2025 in uno con la Bozza del Rapporto Finale prevista dalla D.G.R.C. n.613/2021, contenente, tra gli altri, il parere inerente alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, rappresentando che, entro il termine di dieci giorni dalla ricezione della nota, la Società proponente e tutti i soggetti coinvolti nel procedimento avrebbero potuto far pervenire all'Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania proprie eventuali osservazioni sui contenuti dei pronunciamenti allegati alla Bozza di Rapporto Finale;

d) entro il termine indicato con la nota prot. n.501608/2025 non sono pervenute all'Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania osservazioni sui contenuti dei pronunciamenti allegati alla Bozza di Rapporto Finale, ivi compreso il pronunciamento conclusivo della Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza;

e) la Società RWE Renewables Italia S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri istruttori per la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, come determinati con D.G.R.C. n.737/2022, mediante pagamento tramite il sistema telematico PagoPA (la cui ricevuta è agli atti dell'Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania);

RITENUTO, per quanto sopra esposto:

a) di dover provvedere all'emanazione del provvedimento conclusivo della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, da allegare al Rapporto Finale dei lavori della Conferenza di Servizi indetta con la nota prot. n.77188/2024, secondo quanto previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.613 del 28.12.2021;

b) di dover fissare, ai sensi dell'art. 25, comma 5, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. in anni 7 (sette) la durata dell'efficacia temporale del presente provvedimento, come richiesto dalla Società proponente nell'ambito dell'istanza presentata (acquisita al prot. reg. con il n.588604 in data 05.12.2023);

VISTI:

- il D.P.R. n.357/1997 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n.684 del 30.12.2019;
- la D.G.R.C. n.280 del 30.06.2021;
- la D.G.R.C. n.613 del 28.12.2021;
- la D.G.R.C. n.737 del 28.12.2022;
- la D.G.R.C. n.408 del 21.07.2024;
- la D.G.R.C. n.617 del 14.11.2024;
- il D.P.G.R. n.82 del 09.07.2025;

alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dall'ing. Domenico Capocotta e dal dott. Sergio Scalfati e dell'istruttoria amministrativa compiuta dall'Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di esprimere, relativamente al progetto denominato "*Costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica di tipo Agrivoltaico denominato "Difesa di Pollice" della potenza di 9.400,00 kWp, comprensivo delle relative opere elettriche connesse ed infrastrutture indispensabili, da realizzarsi nei Comuni di Castelnuovo Cilento (SA), Casalvelino (SA) e Salento (SA)*", proposto dalla Società RWE Renewables Italia S.r.l., con sede legale in Via A. Doria, n.41/G – 00192 Roma (RM) – C.F.: 06400370968, come rimodulato nel corso del procedimento, parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, per una potenza complessiva di 9,3 MW, con le seguenti condizioni ambientali da considerare aggiuntive rispetto agli accorgimenti per la mitigazione e la compensazione degli impatti ambientali riportati nello Studio di Impatto Ambientale, al paragrafo 7.11, e nella Relazione di Incidenza trasmessi dalla Società proponente, come revisionati in riscontro alla richiesta di chiarimenti ed integrazioni formulata con nota prot. n.343408 del 11 luglio 2024 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, ed alla luce delle ulteriori precisazioni ed integrazioni dalla stessa trasmesse in riscontro a quanto rappresentato in sede di riunioni di lavoro della Conferenza di Servizi tenutesi in data 14 maggio 2025 e 23 luglio 2025:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE-OPERAM – POST-OPERAM**
2	Numero Condizione	**1**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	I risultati delle attività di monitoraggio, da condurre in attuazione di quanto previsto negli elaborati specialistici trasmessi dalla Società proponente ed integrati nel corso del procedimento alla luce delle richieste formulate, dovranno essere pubblicati, con frequenza annuale, su specifico sito internet dedicato cui potranno accedere (liberamente o mediante fornitura di credenziali dedicate) l'Ufficio Speciale 306.00.00 *"Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, nonché gli ulteriori soggetti pubblici o privati che ne facciano richiesta. I report pubblicati sul detto sito dovranno anche prevedere, in caso di rilevamento di fenomeni inattesi e suscettibili di poter determinare significativi impatti ambientali, l'indicazione delle misure correttive adottate dalla Società proponente. I soggetti sopra indicati dovranno essere destinatari di specifici avvisi in occasione della pubblicazione di ciascun report di monitoraggio reso disponibile sul detto sito.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	U.S. 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**POST-OPERAM**
2	Numero Condizione	**2**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - aspetti gestionali
4	Oggetto della condizione	La Società proponente dovrà dare evidenza del mantenimento nel tempo, per tutta la durata di esercizio dell'impianto di produzione energetica, dell'attività di produzione agricola con lo stesso associata. A tal fine dovranno essere predisposte e pubblicate, sullo specifico sito internet dedicato di cui alla Condizione ambientale n.1, relazioni annuali inerenti alla conduzione dell'attività, sottoscritte congiuntamente dai Rappresentanti Legali della Società proponente e dai Rappresentanti Legali degli operatori economici coinvolti nell'attività agricola. Nelle dette relazioni dovranno essere riportate le seguenti informazioni: - descrizione dell'ordinamento colturale con indicazione delle rotazioni e/o avvicendamenti, ove previsti, e delle particelle sottoposte a coltura (individuate anche graficamente oppure con foto geotaggate) con indicazione delle rese attese e ottenute (produzione agricola in t/ha); - indicazione dei mezzi tecnici utilizzati, con particolare riferimento alla meccanizzazione adottata, nonché delle ore/uomo di lavoro, rispetto all'ordinamento colturale. Qualora fossero stati previsti acquisti di macchine e/o attrezzi agricoli necessari allo svolgimento delle operazioni colturali all'interno del campo agrivoltaico, saranno consegnati i documenti probanti di acquisto. Verifica della presenza dei fascicoli aziendali e dell'iscrizione ad albi/registri previsti dalle norme di settore; - indicazione della destinazione della produzione agricola ottenuta (a tal scopo la relazione dovrà contenere documenti probanti di vendita); - descrizione dell'eventuale utilizzo di biomasse a scopo di fertilizzazione (es. compost, reflui zootecnici, digestati, ecc.); - eventuali problematiche inattese riscontrate in corso d'opera e misure correttive adottate. Eventuali variazioni del piano colturale dovranno essere tempestivamente comunicate al fine di valutare il mantenimento del requisito B.1b delle Linee guida ministeriali in materia di agrivoltaico.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	U.S. 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania con il supporto tecnico della competente struttura dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania.

2. di fissare, ai sensi dell'art.25, comma 5, del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., in anni 7 (sette) la durata dell'efficacia temporale del presente provvedimento, decorrenti dalla data di comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza ovvero del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale;

3. di stabilire che, terminata l'efficacia temporale del presente provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza appropriata senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di VIA integrata con la VIncA deve essere reiterato, fatto salvo il rilascio di specifica proroga da parte dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, su istanza del proponente, da presentarsi, esclusivamente, entro e non oltre la data di scadenza del provvedimento stesso;

4. di stabilire che la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e del paragrafo 8 degli *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania"* approvati da ultimo con D.G.R.C. n.613 del 28.12.2021;

5. di stabilire che ai sensi dell'art. 28, comma 7-bis, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte*";

6. di rendere noto che ai sensi dell'art.3, comma 4, della L. n.241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione sul B.U.R.C., ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C.;

7. di porre il presente provvedimento agli atti della Conferenza di Servizi ai fini della sua integrale conoscenza da parte del proponente e di tutti i partecipanti al procedimento CUP 9811;

8. di trasmettere il presente provvedimento alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania per la pubblicazione sul B.U.R.C., anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

9. di pubblicare il presente provvedimento al link: http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/Consultazione_fascicoli_VIA/consultazione_fascicoli_VIA nella sezione PAUR cartella 9811.

DOTT.SSA SIMONA BRANCACCIO

Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza

Procedura attivata nell'ambito di istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale presentata dalla Società RWE Renewables Italia S.r.l ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. in relazione al progetto denominato "*Costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica di tipo Agrivoltaico denominato "Difesa di Pollice" della potenza di 9.400,00 kWp, comprensivo delle relative opere elettriche connesse ed infrastrutture indispensabili, da realizzarsi nei Comuni di Castelnuovo Cilento (SA), Casalvelino (SA) e Salento (SA)".*

Istanza acquisita al protocollo regionale in data 5 dicembre 2023 con n.588604

Procedimento identificato dal CUP 9811

1.0 Articolazione e contenuti dello Studio di Impatto Ambientale trasmesso unitamente all'istanza presentata

Dal frontespizio dell'elaborato risulta che lo stesso è stato redatto dall'arch. Francesco Capo. Si riporta nella parte introduttiva dell'elaborato che "*lo studio è il risultato delle esperienze multidisciplinari ed integrate, maturate sul tema del rapporto tra energia – infrastrutture - paesaggio, di ingegneri impiantisti ed elettrici, ingegneri ambientali, architetti paesaggisti, geologi, naturalisti, archeologi e non ultimi di strutturisti ed esperti tecnici con grande esperienza*".
Ancora nella parte introduttiva dell'elaborato si riporta, tra l'altro, al paragrafo 1.3 "*Scopo e struttura dello Studio*" che lo stesso è stato redatto tenendo presente quanto previsto dall'Allegato VII alla Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006 e dalle Linee Guida SNPA 28/2020 "*Norme tecniche per la redazione degli Studi di Impatto Ambientale*" ed è stato articolato in un quadro di riferimento programmatico (nell'ambito del quale si è definito il quadro di riferimento normativo e programmatico in cui si inserisce l'opera, con il dettaglio sulla conformità del progetto alle norme in materia energetica e ambientale ed agli strumenti di programmazione e di pianificazione paesaggistica e urbanistica vigenti, nonché agli obiettivi che in essi sono individuati), in un quadro di riferimento progettuale (nell'ambito del quale si è descritto l'impianto fotovoltaico in tutte le sue componenti, riportando una sintesi degli studi progettuali, le caratteristiche fisiche e tecniche degli interventi e la descrizione della fase di realizzazione e di esercizio dell'impianto) ed in un quadro di riferimento ambientale (nell'ambito del quale si sono individuati e valutati i possibili impatti, sia negativi che positivi, derivanti dalla realizzazione dell'opera in relazione ai diversi fattori ambientali, con diverso grado di approfondimento in funzione delle caratteristiche del progetto, della specificità del sito e della rilevanza, della probabilità, della durata e della reversibilità dell'impatto).

1.1 Inquadramento territoriale

Nel capitolo 2 "*Inquadramento territoriale*" dell'elaborato si riporta che, sulla base dell'analisi della cartografia del Piano Territoriale Regionale della Regione Campania e delle "Linee guida per il paesaggio" allo stesso allegate, l'area di prevista realizzazione delle opere previste in progetto: ricade nel Sistema Territoriale di Sviluppo A4 – Gelbison Cervati; ricade nell'ambito di paesaggio n.42 "Valle dell'Alento"; ricade nel sistema rurale aperto n.27; non ricade in aree naturali protette e siti Unesco; non è interessata da elementi facenti parte della rete ecologica.
Nel paragrafo 2.2 "*Accessibilità all'area*" del capitolo si riporta che l'accessibilità al territorio comunale di Castelnuovo Cilento e all'area di progetto è assicurata da un reticolo di strade di varia natura e importanza: Strade Statali: nn.18 e 18 VAR; Strade Regionali: n.447; Strade Provinciali: nn.77, 80, 87, 274, 365 e 433. Si riporta, inoltre, nel paragrafo che l'Autostrada più vicina, la A2, è situata a circa 56 km da Castelnuovo Cilento.
Nel Paragrafo 2.3 "*Inquadramento cartografico*" del capitolo si riportano informazioni descrittive corredate da cartografie. Si rappresenta, tra l'altro, nel paragrafo che: l'impianto agrivoltaico, di estensione superficiale pari a circa 15,3 ettari e suddiviso in tre sottocampi, sarà realizzato interamente nel Comune di Castelnuovo Cilento (SA), con opere connesse ricadenti anche nei Comuni di Casalvelino (SA) e di Salento (SA); sulle superfici interessate dalla realizzazione delle opere non sono presenti vincoli ostativi alla installazione ed

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'esercizio dell'impianto; l'area, con morfologia ondulata e lievi pendenze, è ad uso agricolo (i terreni sono prevalentemente coltivati a seminativo non irriguo) e risulta raggiungibile percorrendo strade provinciali, comunali e vicinali; pur non essendo l'area interessata da vincoli paesaggistici, si è comunque progettato l'impianto in modo da ridurre il più possibile l'impatto visivo, utilizzando strutture di sostegno a bassa visibilità e prevedendo un'idonea fascia perimetrale interessata da piantumazioni. Nel paragrafo sono riportate le seguenti cartografie: "*Inquadramento impianto su ortofoto*"; "*Inserimento su catastale dell'impianto e parte del cavidotto*".

1.2 Panorama energetico

Nel capitolo 3 "*Panorama energetico*" dell'elaborato si riportano diversi scenari di sviluppo previsti nel settore energetico per il periodo successivo alla pandemia da Covid-19, in ciascuno dei quali emerge con evidenza il ruolo sempre maggiore rivestito, a livello mondiale, europeo, nazionale e regionale, dalla produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile.

1.3 - Quadro di riferimento programmatico

Nella Sezione "*Quadro programmatico*" dell'elaborato:
- sono riportate informazioni sulla strategia dell'Unione Europea in materia energetica (i principali obiettivi comunitari in tema di clima ed energia sono stati stabiliti nel c.d. Pacchetto Clima Energia 2020; a livello comunitario, vi sono due fondamentali obiettivi stabiliti dalla politica energetica europea: promuovere l'efficienza energetica ed il risparmio energetico e promuovere lo sviluppo di fonti energetiche rinnovabili; gli altri macro obiettivi di politica energetica europea sono: garantire il funzionamento del mercato interno dell'energia e l'interconnessione delle reti energetiche, garantire la sicurezza dell'approvvigionamento energetico nell'Unione e incentivare la ricerca, l'innovazione e la competitività; nel Pacchetto Clima Energia 2020 furono fissati i seguenti obiettivi: 1. ridurre del 20% le emissioni di gas a effetto serra, 2. portare al 20% il risparmio energetico e 3. aumentare del 20% il consumo energetico europeo da fonti rinnovabili; a questi si aggiunse l'obiettivo di raggiungere un utilizzo minimo del 10% di biocarburanti nel settore dei trasporti; il 30 novembre 2016 la Commissione Europea ha presentato il pacchetto legislativo "*Energia pulita per tutti gli europei*", che fissa ulteriori obiettivi al 2030: 1. riduzione pari almeno al 40% delle emissioni di gas a effetto serra rispetto ai livelli del 1990, 2. aumento fino al 27% della quota di energia da fonti rinnovabili sul consumo energetico, 3. miglioramento dell'efficienza energetica mirato a raggiungere almeno il 30% e 4. interconnessione di almeno il 15% dei sistemi elettrici dell'UE; con la successiva Direttiva 2018/2001/UE sulle fonti rinnovabili, l'obiettivo di aumento della quota di energia da fonti rinnovabili sul consumo energetico è stato fissato al 32%; con il Regolamento 2018/1999/UE sono state apportate importanti modifiche alla Governance dell'Unione Europea in materia di energia, prevedendo, tra l'altro, l'obbligo, per ogni Stato membro, di presentare un "*Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima*" entro il 31 dicembre 2019, da aggiornare ogni dieci anni, finalizzato a stabilire le strategie nazionali di lungo termine ed a definire la visione politica al 2050, garantendo l'impegno degli Stati membri nel conseguire gli Accordi di Parigi);
- sono riportate informazioni sulla strategia nazionale in materia energetica (la Strategia Energetica Nazionale, approvata con il Decreto Ministeriale 10 novembre 2017, costituisce il documento programmatico di riferimento per il settore dell'energia a livello nazionale e persegue l'obiettivo di rendere il sistema energetico nazionale più competitivo, sostenibile e sicuro, rafforzando l'indipendenza energetica del Paese; per perseguire questo obiettivo, nel documento sono stati fissati i seguenti target quantitativi: 1. efficienza energetica, 2. incremento della quota di consumi complessivi di energia soddisfatti mediante energia prodotta da fonti rinnovabili dal 17,5% del 2015 al 28% entro il 2030, 3. cessazione della produzione di energia elettrica da carbone con un obiettivo di accelerazione al 2025, 4. razionalizzazione del downstream petrolifero, con evoluzione verso le bioraffinerie e un uso crescente di biocarburanti sostenibili, 5. riduzione delle emissioni climalteranti del 39%, rispetto alle emissioni del 2019, entro il 2030 e del 63%, rispetto alle emissioni del 2019, entro il 2050, 6. promozione della mobilità sostenibile e dei servizi di mobilità condivisa, 7. diversificazione delle fonti energetiche e rotte di approvvigionamento gas e gestione più efficiente dei flussi e punte di domanda e 8. riduzione della dipendenza energetica dall'estero dal 76% del 2015 al 64% del 2030, grazie alla forte crescita delle rinnovabili e dell'efficienza energetica; il Piano Integrato per l'Energia e il Clima, pubblicato nella versione definitiva in data 21 gennaio 2020 dal Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, fissa, con riferimento al periodo 2021-2030, obiettivi, contributi, politiche e

fonte: http://burc.regione.campania.it

misure nazionali per ciascuno dei cinque obiettivi dell'Unione Europea in materia energetica: decarbonizzazione, efficienza energetica, sicurezza energetica, mercato interno dell'energia e ricerca, innovazione e competitività; esso costituisce, di fatto, aggiornamento della Strategia Energetica Nazionale e, con la sua approvazione, l'Italia si è posta, tra l'altro, l'obiettivo di coprire, entro il 2030, il 30% del consumo finale lordo totale di energia ed il 55% del consumo finale lordo di energia elettrica con energia prodotta da fonti rinnovabili; secondo gli obiettivi del PNIEC, il parco di generazione elettrica subirà una importante trasformazione, conseguente all'obiettivo di phase-out della generazione da carbone già al 2025 e alla promozione dell'ampio ricorso alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili; difatti, il significativo potenziale incrementale sfruttabile, e la riduzione dei costi degli impianti fotovoltaici ed eolici, prospettano un importante sviluppo di queste tecnologie, la cui produzione, secondo le stime previste nel Piano, dovrebbe, rispettivamente, triplicare e più che raddoppiare entro il 2030);
- sono riportate informazioni sul Piano Energetico Ambientale della Regione Campania (il Piano Energetico Ambientale della Regione Campania, approvato con Delibera di Giunta Regionale n.377 del 15/07/2020 e oggetto di presa d'atto con Decreto n.353 del 18/09/2020 della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive della Regione Campania, in coerenza con la Strategia Energetica Nazionale e con il quadro normativo di riferimento, persegue tre macro-obiettivi: 1. aumentare la competitività del sistema Regione mediante una riduzione dei costi energetici sostenuti dagli utenti e, in particolare, da quelli industriali, 2. raggiungere gli obiettivi ambientali definiti a livello europeo, accelerando la transizione verso uno scenario de-carbonizzato e puntando ad uno sviluppo basato sulla generazione distribuita, ad esempio per fonti come il fotovoltaico ed eolico, e ad un più efficiente uso delle risorse già sfruttate, ad esempio, per la risorsa eolica, mediante il repowering degli impianti esistenti e la sperimentazione di soluzioni tecnologiche innovative, 3. migliorare la sicurezza e la flessibilità dei sistemi e delle infrastrutture di rete; dai dati estrapolati dal Piano, si evince per il territorio regionale un aumento generale medio della quota di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili dal 2015 al 2016, seppur nel 2017 i GWh prodotti da fonti rinnovabili sono diminuiti, in media, anche rispetto al primo anno preso in considerazione, passando da 11.348 a 11.203 GWh);
- sono riportate informazioni sul quadro dei vincoli gravanti sulle aree interessate dalla prevista realizzazione degli interventi (sono stati analizzati gli aspetti relativi all'inquadramento del progetto in relazione alla programmazione e alla legislazione di settore, a livello comunitario, nazionale, regionale e provinciale, e in rapporto alla pianificazione territoriale ed urbanistica, verificando la coerenza degli interventi proposti rispetto alle norme, alle prescrizioni ed agli indirizzi previsti dai vari strumenti di programmazione e di pianificazione esaminati; prima della definizione del layout di impianto è stata eseguita una meticolosa ricognizione dei beni tutelati dal D. Lgs. n.42/2004, da cui è risultato che le uniche interferenze con beni ed aree vincolate riguardano il cavidotto di collegamento per la connessione dell'impianto alla Rete di Trasmissione Nazionale, che attraversa un corpo idrico superficiale e, pertanto, area soggetta al vincolo di cui all'art.142, comma 1, lettera c; con riferimento ai principali elaborati grafici del Piano Territoriale Regionale della Regione Campania, relativi alle tematiche ambientali e paesaggistiche, si rileva che l'area di impianto: ricade nel Sistema territoriale "A4 – Gelbison Cervati", nell'ambito di paesaggio n.42 "Valle dell'Alento", nel sistema rurale aperto n.27, non ricade in aree naturali protette e siti Unesco e non è interessata da elementi costituenti la rete ecologica regionale; la realizzazione dell'impianto di progetto non risulta in contrasto con le previsioni del PTR, né pregiudica il conseguimento degli obiettivi indicati dallo stesso; l'area interessata dalla prevista realizzazione delle opere di progetto ricade nell'ambito di paesaggio n.27 "Alto Calore" individuato dal Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Salerno, per la quale gli indirizzi previsti dallo strumento di pianificazione prevedono: 1. azioni di conservazione orientate al mantenimento ed alla tutela delle caratteristiche, degli elementi costitutivi e delle morfologie del paesaggio agrario, con particolare attenzione ai terrazzamenti ed ai pendii, 2. Azioni di valorizzazione, orientate alla tutela del valore del paesaggio agrario ed all'incremento della qualità delle aree agricole compromesse, 3. azioni di conservazione, recupero e valorizzazione sostenibile del patrimonio archeologico e storico orientate al mantenimento ed alla tutela delle caratteristiche, degli elementi costitutivi e delle morfologie, 4. Azioni di conservazione, recupero e valorizzazione sostenibile orientate al mantenimento ed alla tutela delle caratteristiche, degli elementi costitutivi e delle morfologie, in particolare attinenti all'articolazione complessiva della struttura della rete insediativa storica, alla valorizzazione sostenibile dei caratteri identitari e di centralità dei centri e dei nuclei storici, al mantenimento delle relazioni paesaggistiche con il contesto, alla qualificazione delle relazioni tra le formazioni insediative recenti, la rete insediativa storica ed il contesto paesaggistico-ambientale, 5. Azioni di riqualificazione e integrazione urbanistica compatibile del sistema insediativo, orientate all'incremento della qualità del paesaggio urbano e sulla base del principio del minor consumo di territorio; la Regione Campania ha adottato il Piano di Tutela delle Acque 2007 con D.G.R. n.1220 del 06 luglio 2007, e con successiva D.G.R.

fonte: http://burc.regione.campania.it

n.830 del 28 dicembre 2017 ha approvato gli indirizzi strategici per la pianificazione della tutela delle acque in Campania ed ha disposto l'avvio della fase di consultazione pubblica ai sensi dell'art.122, comma 2 del D. Lgs. 152/2006; dalla cartografia del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico redatto dalla ex Autorità di Bacino Regionale Campania Sud e Interregionale Sele (attualmente di competenza dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale) emerge che le aree direttamente interessate dal parco fotovoltaico in progetto non rientrano fra quelle classificate a rischio o a pericolosità da frana, ad eccezione di una piccola area sul perimetro settentrionale che ricade in area a rischio R1-moderato ed a pericolosità reale P1-moderata; all'interno del perimetro, inoltre, si rilevano tre aree a pericolosità d'ambito Pa1-moderata; come si evince dalla cartografia dell'Inventario dei Fenomeni Franosi in Italia (IFFI), l'area limitrofa al perimetro del parco fotovoltaico in progetto è caratterizzata da alcuni dissesti con cinematiche per lo più ascrivibili a colate di terra e fenomeni di creep (allo stato attuale, tuttavia, non si manifestano evidenti indizi di riattivazioni recenti); il cavidotto, invece, attraversa anche alcune aree a rischio da frana R4-molto elevato, a pericolosità da frana P3-elevata ed a pericolosità da frana P4-molto elevata; esso, tuttavia, verrà realizzato interrato su strade e, pertanto, la tipologia di intervento si configura come "realizzazione di infrastrutture e servizi a rete" e la sua realizzazione è consentita ai sensi dell'art.15, comma 5, lettera b) delle Norme Tecniche di Attuazione del P.S.A.I.; il territorio comunale di Castelnuovo Cilento (SA) ricade in parte nella perimetrazione del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni e vede la presenza di diverse aree naturali protette costituenti punti nodali della Rete Natura 2000; l'area interessata dalla prevista realizzazione delle opere in progetto è limitrofa al perimetro della Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8050012 "*Fiume Alento*"; questo rappresenta un aspetto rilevante da considerare, poiché richiede un'attenzione particolare per garantire che le attività progettate non influiscano negativamente sulla zona protetta; il primo Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del Distretto Idrografico Appennino Meridionale è stato adottato, ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. n.152/2006, con Delibera n.1 del 17 dicembre 2015 del Comitato Istituzionale Integrato dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale ed è stato dallo stesso approvato in data 3 marzo 2016; in Italia, grazie al lavoro della Lipu, sono state classificate 172 IBA; sono IBA, ad esempio, il Parco Nazionale del Gran Paradiso, il Delta del Po, le risaie della Lomellina, l'Argentario, lo Stretto di Messina, Lampedusa e Linosa; non ci sono interferenze tra l'impianto e le aree umide individuate in Campania ai sensi della Convenzione di Ramsar; dalla sovrapposizione del layout di progetto con le aree percorse dal fuoco, si evidenzia che non sussistono interferenze tra le opere di cui è prevista la realizzazione e tali aree; il Piano Energetico Ambientale della Regione Campania è stato approvato con Delibera di Giunta Regionale n.377 del 15 luglio 2020 e con presa d'atto con Decreto Dirigenziale della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive n.353 del 18 settembre 2020; in coerenza con la Strategia Energetica Nazionale e con il quadro normativo, gli obiettivi a cui mira il PEAR possono essere raggruppati in tre macro obiettivi che tengono conto anche dello scenario territoriale di riferimento: 1. aumentare la competitività del sistema Regione mediante una riduzione dei costi energetici sostenuti dagli utenti e, in particolare, da quelli industriali, 2. raggiungere gli obiettivi ambientali definiti a livello europeo, accelerando la transizione verso uno scenario de-carbonizzato puntando ad uno sviluppo basato sulla generazione distribuita (ad esempio per fonti come il fotovoltaico ed eolico) e ad un più efficiente uso delle risorse già sfruttate (ad esempio, per la risorsa eolica, mediante il repowering degli impianti esistenti e la sperimentazione di soluzioni tecnologiche innovative), 3. migliorare la sicurezza e la flessibilità dei sistemi e delle infrastrutture di rete; il dato disaggregato per regione relativo alla produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, estrapolato dal PEAR, permette di confrontare i posizionamenti delle differenti regioni rispetto alla media italiana normalizzata (valore posto uguale a 100) e di verificare se sussistono surplus o deficit nella produzione di energia; dai dati si evince che la Campania si trova, nel periodo considerato dallo strumento di pianificazione, molto al di sotto della media nazionale e con un deficit di produzione superiore al 40%; dalla sovrapposizione del layout di progetto con il Piano Urbanistico Comunale di Castelnuovo Cilento, si evince che le aree di prevista localizzazione dell'impianto e della sottostazione utente ricadono in area agricola e che il cavidotto interrato MT in progetto interessa in parte aree individuate nello strumento di pianificazione come ambiti naturali e seminaturali, ambiti residenziali saturi in tessuto recentemente consolidato e tessuto storico consolidato e singoli manufatti.

1.4 – Quadro di riferimento progettuale.

Nella Sezione "*Quadro progettuale*" dell'elaborato:
- sono indicati i criteri progettuali adottati (creare nuove imprese agroenergetiche che sviluppino impianti fotovoltaici in armonia con il contesto agricolo consente di innovare i processi agricoli rendendoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

ecosostenibili e maggiormente competitivi, di ridurre l'evaporazione dei terreni e recuperare le acque meteoriche, di proteggere le colture da eventi climatici estremi offrendo ombreggiamento e protezione dalle intemperie, di creare comunità agro energetiche per distribuire benefici economici ai cittadini e alle imprese agro energetiche del territorio e di creare nuovi posti di lavoro coniugando produzione di energia rinnovabile ad agricoltura e pastorizia);
- è presentata un'analisi delle alternative di progetto (nella stesura del progetto per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico in argomento sono state valutate le sue condizioni di fattibilità elaborando, in modo preliminare, diverse alternative di progetto, compresa la condizione di non realizzare l'impianto fotovoltaico; con riferimento all'alternativa zero, consistente nella non realizzazione dell'impianto in progetto, si osserva che la stessa comporta, a fronte dell'azzeramento degli impatti ambientali potenziali connessi al mancato inserimento dell'impianto in un contesto stabile di area naturale, con paesaggio poco antropizzato e assenza di altre attività produttive, la rinuncia al contributo fornito con la realizzazione dell'impianto in progetto - comunque da realizzarsi in modo da conseguire la migliore situazione finale per il recupero ambientale o per la riqualificazione d'uso dell'area - al raggiungimento dell'obiettivo di incrementare la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, coerentemente con gli accordi siglati dall'Italia a livello comunitario; ancora con riferimento all'alternativa zero, devono essere considerate le ricadute che la mancata realizzazione dell'impianto in progetto potrebbe avere in termini di mancata creazione di posti di lavoro direttamente impiegati nel comparto e nell'indotto che gravita localmente attorno al mercato delle energie rinnovabili; la creazione di posti di lavoro e la disponibilità di energia elettrica per eventuali fabbisogni futuri delle comunità locali, risulta il principale beneficio dell'opera; dal punto di vista delle alternative di localizzazione, sono stati originariamente individuati tre diversi layout, dalla cui comparazione è emerso che il migliore è quello di progetto, in quanto i layout 1 e 2, poi scartati, comportavano, rispettivamente, indice di occupazione pari a 2.3 ha/MW contro 1.6 ha/MW della soluzione progettuale prescelta e costo di realizzazione pari a 890.000 €/MW contro i 706.000 €/MW della soluzione progettuale prescelta; relativamente alle alternative progettuali, non è stato possibile individuare sul territorio regionale aree già industrializzate idonee per l'installazione di un impianto fotovoltaico della potenza prevista; è stato, pertanto, scelto un sito attualmente ad uso agricolo individuato con l'obiettivo di soddisfare i seguenti requisiti: ridotta distanza da una stazione elettrica esistente – in modo da minimizzare l'estensione delle opere connesse ed i correlati impatti sull'ambiente, possibilità di accesso da viabilità esistente – in modo da non dover prevedere la realizzazione di nuove infrastrutture e di minimizzare i correlati impatti sull'ambiente e distanza adeguata da nuclei abitati);
- sono descritte le caratteristiche dell'impianto in progetto e delle opere allo stesso connesse (si stima una potenza istallabile di circa 9,4 MWp complessivi; i moduli fotovoltaici, previsti in numero di 17.420, ciascuno di potenza pari a 540 Wp, saranno organizzati in stringhe che convoglieranno la corrente continua generata in inverter di stringa per la conversione in corrente alternata; le strutture di supporto dei moduli fotovoltaici saranno costituite da inseguitori - chiamati usualmente con il termine inglese tracker - monoassiali che, nell'arco della giornata, "inseguono" il movimento del sole, orientando i moduli fotovoltaici su di essi installati da est a ovest; il numero dei moduli posizionati su un inseguitore sarà di 60 o 30 moduli; l'installazione degli inseguitori avviene mediante infissione diretta nel terreno, ad una profondità minima di 1,5 – 2 metri dal piano campagna, operata con l'ausilio di una macchina battipalo - la scelta di questo sistema di fissaggio al suolo evita l'utilizzo di cemento per le fondazioni e minimizza i movimenti di terra; le uscite degli inverter saranno canalizzate in cabine di trasformazione, ciascuna di dimensioni in pianta pari a pari a 6,00 x 2,90 metri ed altezza massima pari a circa 2.5 metri, costituite da elementi prefabbricati di tipo container e dislocate nei sei sottocampi in cui è suddiviso l'impianto, che porteranno la tensione di corrente da 800 V a 20 kV; ciascuna cabina di trasformazione poggerà su platea di fondazione realizzata in cls armato; verrà inoltre predisposto un opportuno scavo per la posa della vasca di raccolta olio del trasformatore; in ogni cabina di trasformazione sarà presente un quadro di BT che raccoglierà i cavi provenienti dagli inverter di stringa del sottocampo, un trasformatore in olio BT/MT 0,8/20 kV di potenza massima pari a 2000 kVA ed un Quadro MT con relè di protezione elettronico; tutti i trasformatori saranno del tipo ad olio, sigillati ermeticamente, installati su apposita vasca di raccolta olii ed idonei per l'installazione in esterno; presso ciascuna cabina di trasformazione verrà installata la componentistica elettronica necessaria a consentire il controllo delle apparecchiature principali, quali misuratori, sistemi di ventilazione, sensori ambientali; le cabine di trasformazione saranno collegate tra di loro in entra-esci e l'ultima cabina sarà collegata alla Cabina Utente dalla quale partirà la linea MT che si attesterà direttamente nella cabina E-DISTRIBUZIONE di consegna; la Cabina Utente, di dimensioni esterne pari a circa 6.5 x 2.7x 2.60 metri, è realizzata con una struttura ad elementi prefabbricati in c.a.v. monoblocco costituita da un basamento di fondazione prefabbricato "a vasca" e da una struttura in elevazione fuori terra; la Cabina Utente conterrà al suo interno un quadro MT, un trasformatore AUX ed un

fonte: http://burc.regione.campania.it

vano destinato a contenere le apparecchiature del TVCC e un UPS; il basamento di fondazione della Cabina Utente è dotato, su tutti i lati, di diaframmi a frattura prestabilita Ø 200 mm. per il passaggio dei cavi - le predisposizioni a frattura prestabilita, posizionate ad una altezza dal fondo interno di 8 cm, permettono, in caso di sversamenti accidentali d'olio dal trasformatore, un contenimento di almeno 600 litri; tutti i collegamenti elettrici sono realizzati per mezzo di cavi a doppio isolamento - conduttore in rame, isolante e guaina in PVC - con grado di isolamento adeguato; le stringhe di moduli saranno realizzate con cavi interposti fra le scatole di terminazione di ciascun modulo e staffati sulle strutture di sostegno; il collegamento fra moduli e fra stringa ed inverter sarà realizzato con cavo a doppio isolamento; le linee elettriche di bassa tensione all'interno del parco agrivoltaico saranno realizzate in cavo interrato e si svilupperanno all'interno di una trincea di scavo larga circa 0.3 metri e profonda 0,6 metri; le linee elettriche di media tensione all'interno del parco agrivoltaico saranno realizzate in cavo interrato e si svilupperanno all'interno di una trincea di scavo larga circa 0.3 metri e profonda 1,2 metri, secondo il percorso indicato nelle tavole di progetto; linee elettriche in media tensione 12/20kV alloggiate in un cavidotto interrato connetteranno il parco agrivoltaico con la Cabina Utente e, successivamente, con la cabina di consegna E-Distribuzione da cui, attraverso altre due linee MT il parco agrivoltaico sarà collegato ad uno stallo AT di futura realizzazione presso la Cabina Primaria della RTN ubicata nel Comune di Salento; il cavidotto MT esterno al parco fotovoltaico - opere di rete - si estenderà, pertanto, dalla cabina di consegna E-Distribuzione, ubicata in prossimità dell'impianto agrivoltaico, nel Comune di Castelnuovo Cilento, in fregio alla SP433, fino alla Cabina Primaria "Salento" di E-distribuzione, ubicata in prossimità della SS18 Variante Cilentana, ex SP430, nel Comune di Salento; i cavi saranno interrati a una profondità di 1.00/1.50 metri all'estradosso; nella definizione del tracciato del cavidotto sono stati adottati i seguenti criteri progettuali: 1. contenere, per quanto possibile, la lunghezza del tracciato, per occupare la minor porzione possibile di territorio, 2. mantenere il tracciato del cavidotto il più possibile all'interno delle strade esistenti, soprattutto in corrispondenza dell'attraversamento di nuclei e centri abitati, tenendo conto di eventuali trasformazioni ed espansioni urbane future, 3. evitare, per quanto possibile, di interessare case sparse e isolate, rispettando le distanze minime prescritte dalla normativa vigente e 4. minimizzare l'interferenza con le eventuali zone di pregio naturalistico, paesaggistico e archeologico; l'impianto in progetto risulta essere un impianto agrivoltaico, in quanto soddisfa i requisiti stabiliti dalle Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici pubblicate dal Ministero della Transizione Ecologica nel mese di giugno 2022);

- sono descritte le modalità di realizzazione dell'impianto fotovoltaico in progetto e delle opere connesse (per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico e delle opere di rete, la Società proponente prevede una durata delle attività di cantiere di circa otto mesi; per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico sono previste le seguenti attività: 1. predisposizione del cantiere e preparazione delle aree - l'area di realizzazione dell'impianto si presenta nella sua configurazione naturale sostanzialmente pianeggiante; è perciò necessario soltanto un minimo intervento di regolarizzazione con movimenti di terra molto contenuti ed un'eventuale rimozione degli arbusti e delle pietre superficiali, per preparare l'area; tuttavia in alcuni punti sono presenti canali di scolo delle acque, avvallamenti, cumuli di terreno di modesta entità e, in queste aree, sarà necessario eseguire un livellamento con mezzi meccanici e una regolarizzazione dei canali, in modo da renderli compatibili con la presenza dell'impianto fotovoltaico e con lo svolgimento delle attività agricole, senza alterare la naturale idrografia del sito; gli scavi ed i riporti previsti sono contenuti e saranno eseguiti solo in corrispondenza delle aree dove saranno installate le cabine, per la realizzazione delle fondazioni di queste strutture, 2. realizzazione strade interne e piazzali per installazione power stations/cabine - la viabilità esistente per l'accesso ai vari lotti della centrale fotovoltaica in progetto non è oggetto di particolari interventi o di modifiche in quanto la larghezza delle strade è adeguata a consentire l'accesso dei mezzi pesanti di trasporto durante i lavori di costruzione e dismissione; la particolare ubicazione della centrale fotovoltaica in argomento, vicina a strade provinciali e comunali, permette un agevole trasporto in sito dei materiali da costruzione; la viabilità interna all'impianto agrivoltaico è costituita da strade esistenti e di nuova realizzazione, che includono i piazzali sul fronte delle cabine; la sezione tipo è costituita da una piattaforma stradale di 5,00 metri di larghezza, formata da uno strato in rilevato di circa 40 cm di misto di cava; ove necessario vengono effettuati: scotico di 30 cm, eventuale spianamento del sottofondo, rullatura del sottofondo, posa di geotessile, formazione di fondazione stradale in misto frantumato e detriti di cava per 30 cm e rullatura, finitura superficiale in misto granulare stabilizzato per 10 cm e rullatura, formazione di cunetta in terra laterale per la regimazione delle acque superficiali, 3. installazione recinzione e cancelli - le aree d'impianto saranno interamente recintate mediante rete metallica fissata su pali infissi nel terreno; la recinzione sarà dotata di cancelli carrai e pedonali, per l'accesso dei mezzi di manutenzione e agricoli e del personale operativo; non sarà presente filo spinato e saranno lasciati degli appositi varchi al piede della recinzione per il naturale passaggio della fauna selvatica; questa tipologia di installazione consente di non eseguire scavi, 4. battitura pali delle strutture di sostegno -

fonte: http://burc.regione.campania.it

successivamente al picchettamento della posizione dei montanti verticali della struttura tramite GPS topografico, si provvederà alla distribuzione dei profilati metallici e alla loro installazione mediante macchine battipalo cingolate, che consentono una agevole ed efficace infissione dei montanti verticali nel terreno, fino alla profondità necessaria a dare stabilità alla fila di moduli, 5. montaggio strutture - dopo la battitura dei pali si proseguirà con l'installazione del resto dei profilati metallici, 6. installazione dei moduli - completato il montaggio meccanico della struttura si procederà alla distribuzione in campo dei moduli fotovoltaici tramite avvitatori elettrici e chiave dinamometriche; terminata l'attività di montaggio meccanico dei moduli sulla struttura si effettueranno i collegamenti elettrici dei singoli moduli e dei cavi solari di stringa, 7. realizzazione platee di fondazione per le cabine - il piano di posa degli elementi strutturali di fondazione deve essere regolarizzato e protetto con conglomerato cementizio magro o altro materiale idoneo tipo misto frantumato di cava; in alternativa, a seconda della tipologia di cabina prefabbricata, potranno essere realizzate delle solette in calcestruzzo opportunamente dimensionate in fase esecutiva, 8. realizzazione cavidotti e posa cavi - saranno realizzati due distinti cavidotti, per la posa di cavi BT e cavi dati e per la posa di cavi MT e fibra ottica; tutti i cavi saranno adatti alla posa diretta nel terreno, con la necessità, ove occorra, di prevedere protezioni meccaniche supplementari; gli attraversamenti stradali saranno realizzati in tubo, con protezione meccanica aggiuntiva; per incroci e parallelismi con altri servizi saranno rispettate le distanze previste dalle norme, tenendo conto delle prescrizioni dettate dagli enti che gestiscono le opere interessate; le fasi previste per la posa nei cavidotti per i cavi BT e per i cavi dati sono: scavo a sezione obbligata di larghezza variabile in base al numero di cavi da posare e stoccaggio temporaneo del terreno scavato, posa della corda di rame nuda, posa di sabbia lavata per la preparazione del letto di posa dei cavi, posa dei cavi, eventualmente in tubo corrugato, se necessario, posa di sabbia, installazione di nastro di segnalazione, posa eventuale di pozzetti di ispezione e rinterro con il terreno precedentemente stoccato; le fasi previste per la posa nei cavidotti per i cavi MT e per la fibra ottica sono: fresatura asfalto e trasporto a discarica per i tratti realizzati su strada asfaltata/banchina, scavo a sezione obbligata di larghezza variabile in base al numero di cavi da posare e stoccaggio temporaneo del materiale scavato, posa della corda di rame nuda, posa di sabbia lavata per la preparazione del letto di posa dei cavi, posa cavi MT a 12/20 kV di tipo unipolare o tripolare ad elica visibile, posa di sabbia, posa F.O. armata o corrugati, posa di terreno vagliato, installazione di nastro di segnalazione e dove necessario di protezioni meccaniche, posa di eventuali pozzetti di ispezione, rinterro con il materiale precedentemente scavato, realizzazione di nuova fondazione stradale per i tratti su strada e posa di nuovo asfalto per i tratti su strade asfaltate e/o rifacimento banchine per i tratti su banchina, 9. posa rete di terra - la rete di terra sarà realizzata tramite corda di rame nuda e sarà posata direttamente a contatto con il terreno, immediatamente dopo aver eseguito le trincee dei cavidotti, 10. installazione cabine - sia le cabine di trasformazione che le cabine di smistamento arriveranno in sito già complete e si provvederà alla loro installazione tramite autogrù; una volta posate, si provvederà alla posa dei cavi nelle sottovasche e alla connessione dei cavi provenienti dall'esterno; finita l'installazione elettrica, si eseguirà la sigillatura esterna di tutti i fori ed il rinfianco con misto stabilizzato e/o calcestruzzo, 11. finitura aree - terminate tutte le attività di installazione delle strutture, dei moduli e delle cabine e conclusi i lavori elettrici, si provvederà alla sistemazione delle aree intorno alle cabine, realizzando cordoli perimetrali in calcestruzzo; inoltre saranno rifiniti con misto stabilizzato le strade, i piazzali e gli accessi al sito, 12. installazione sistema videosorveglianza - contemporaneamente all'attività di installazione della struttura porta moduli si realizzerà l'impianto di sicurezza, costituito dal sistema antintrusione e dal sistema di videosorveglianza; il circuito ed i cavidotti saranno i medesimi per entrambi i sistemi e saranno realizzati perimetralmente all'impianto fotovoltaico, con cavidotti di analoghe caratteristiche a quelli descritti per l'alloggiamento dei cavi di collegamento elettrico in BT; nei cavidotti saranno posati sia i cavi di alimentazione che i cavi per il trasferimento dati dei vari sensori antintrusione e TVCC; i sistemi richiedono inoltre l'installazione di pali lungo il perimetro dell'impianto, sui quali saranno installate le telecamere, con relativo pozzetto di arrivo, 13. realizzazione opere di regimazione idraulica - durante le fasi di preparazione del terreno, si realizzeranno, in alcune aree e nei pressi delle cabine, dei drenaggi superficiali, trincee drenanti, per il corretto deflusso delle acque meteoriche; la trincea sarà eseguita ad una profondità superiore a 0,8 metri, tale da consentire l'eventuale utilizzo per scopi agricoli del terreno superficiale; oltre i drenaggi, si realizzeranno delle cunette in terra, di forma trapezoidale, che costeggeranno le strade di servizio dell'impianto ed alcuni punti dell'area di impianto dove potrebbero verificarsi ristagni idrici, 14. realizzazione aree verdi - è prevista la realizzazione di una fascia arborea perimetrale, avente la funzione di mascheramento visivo dell'impianto fotovoltaico, con piantumazione di alberi di limone; è, inoltre, prevista l'installazione di un impianto di irrigazione, indispensabile durante le prime fasi di crescita delle piante, 15. ripristino aree di cantiere - successivamente al completamento delle attività di realizzazione dell'impianto fotovoltaico si provvederà alla rimozione di tutti i materiali da costruzione in esubero, alla pulizia delle aree, alla rimozione

fonte: http://burc.regione.campania.it

degli apprestamenti di cantiere ed al ripristino delle aree temporanee utilizzate in fase di cantiere; per quanto concerne le opere relative all'Impianto di Utenza, sono previste le seguenti attività: realizzazione della viabilità per l'accesso all'area delle cabine di consegna MT, regolarizzazione dell'area di sedime delle cabine di consegna, realizzazione delle platee di fondazione delle cabine, trasporto in situ dei componenti elettromeccanici e delle cabine prefabbricate, montaggi elettrici, posa della linea interrata di collegamento alla Cabina Primaria RTN, ripristino delle aree di cantiere; il traffico indotto dalla realizzazione di tali lavori è correlabile al traffico per il trasporto del personale di cantiere e a quello generato dai mezzi pesanti impiegati per il trasporto dei materiali in cantiere; oltre ai mezzi per il trasporto di materiale, verranno posizionati in cantiere dei mezzi per tutta la durata dei lavori e che non graveranno, pertanto, sul traffico stradale locale);
- sono descritte le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto in progetto previste durante la fase di esercizio (la fase di assistenza e manutenzione preventiva e ordinaria dei moduli fotovoltaici e delle apparecchiature elettriche annesse consisterà in alcune attività di controllo e adeguamento agli standard operativi che verranno svolte in loco, a mezzo di ispezione visiva, o da remoto, mediante gli specifici software di monitoraggio installati; il pannello fotovoltaico scelto è un dispositivo molto efficiente e progettato con delle tecnologie tali da ridurre al minimo la frequenza dei controlli; l'accesso e l'ispezione dei pannelli è facilitata da appositi corridoi predisposti all'interno del campo tra una struttura e l'altra, così come l'ispezione delle cabine e delle apparecchiature elettriche poste al loro interno è semplificata grazie alla predisposizione di appositi piazzali antistanti);
- sono fornite indicazioni sulla dismissione dell'impianto a fine ciclo di vita (la dismissione dell'impianto ha come scopo quello di ridare ai luoghi lo stato ex ante, mediante: la rimozione dei pannelli fotovoltaici, delle strutture di sostegno degli stessi e dei cavi di collegamento, la rimozione dei prefabbricati di cabina e dei relativi basamenti in CLS, la rimozione delle fondazioni dei pannelli fotovoltaici; la rimozione dei cavidotti e dei relativi pozzetti, la rimozione della recinzione e la rimozione della viabilità interna; la rimozione della viabilità interna prevede che la superficie di scavo sarà raccordata e livellata con il terreno circostante e sarà lasciata rinverdire naturalmente; alcune di queste opere potranno essere mantenute in base al progetto di riutilizzo dell'area stessa; per tutto ciò che verrà smaltito dovranno essere rilasciati certificati di smaltimento o riciclaggio e dovrà essere tracciato il percorso e la destinazione finale dei materiali dismessi; il controllo e l'archiviazione di tali certificati sarà a cura del proprietario dell'impianto; nell'area di localizzazione dei moduli fotovoltaici, delle strutture di sostegno degli stessi e delle cabine elettriche, una volta livellate le parti di terreno interessate allo smantellamento, si procederà ad aerare il terreno rivoltando le zolle di soprassuolo con mezzi meccanici; tale operazione garantirà una buona aerazione del soprassuolo, consentendo una veloce ricrescita dell'erba; pertanto, dopo le operazioni di ripristino descritte, si prevede che il sito tornerà completamente allo stato ante operam nel giro di una stagione, ritrovando le stesse capacità e potenzialità di utilizzo e di coltivazione che aveva prima dell'installazione dell'impianto; fattore indispensabile di un parco agrivoltaico è la cosiddetta "reversibilità degli impatti", intesa come garanzia che, alla fine della vita utile dell'impianto, tutto possa tornare come prima e restituire all'agricoltura il suolo sottratto; è evidente che, se si vuole ricostituire in un ambiente una copertura vegetale coerente con la vegetazione potenziale dell'area, i suoli debbono essere coerenti con quelli naturalmente presenti nell'area; a tale scopo, per esempio, le cartografie dei suoli a piccola scala possono essere molto utili, in prima approssimazione, ai fini di questa valutazione poiché permettono di verificare se l'area di provenienza delle terre da scavo ricade in un'area con caratteristiche simili a quella interessata dall'intervento di ripristino; per effettuare questa valutazione occorrerà comunque sempre una valutazione diretta sul materiale; la durata delle operazioni di dismissione è prevista pari a circa cinque mesi);
- è descritta la producibilità elettrica attesa dell'impianto fotovoltaico in argomento (con un irraggiamento medio annuo potenziale di circa 2.484 kWh/m^2, l'impianto in progetto è stimato in grado di raggiungere una produzione annua stimata di 18.322.000 kWh/anno; l'iniziativa progettuale è stata progettata in un'ottica di Grid Parity, pertanto l'energia prodotta stimata può garantire la realizzabilità dell'opera anche in assenza di incentivi statali);
- sono descritte le ricadute socio-occupazionali attese in connessione con la realizzazione e l'esercizio dell'impianto in progetto (con la realizzazione dell'impianto in argomento si intende conseguire un significativo contributo energetico in ambito di produzione di energia elettrica, mediante il ricorso alla fonte energetica rinnovabile rappresentata dal Sole, associandolo ad un impianto agricolo, con la realizzazione di un apiario; il contributo ambientale conseguente dalla realizzazione dell'intervento in questione si può definire secondo tre parametri principali: risparmio di combustibile fossile, eliminazione di emissioni di sostanze nocive in atmosfera e prosecuzione dell'attività agricola per non contribuire al cosiddetto "consumo del suolo"; oltre ai benefici di carattere ambientale che la realizzazione dell'impianto comporta, l'iniziativa della

fonte: http://burc.regione.campania.it

realizzazione del parco agrivoltaico in progetto ha una importante ripercussione a livello occupazionale ed economico considerando tutte le fasi, dalle fasi preliminari di individuazione delle aree a quelle legate all'ottenimento delle autorizzazioni, dalla fase di realizzazione, a quella di esercizio e manutenzione durante tutti gli anni di produzione della centrale elettrica, sino ad arrivare alla fase di dismissione dell'impianto; si stima il coinvolgimento di circa 104 operatori nelle fasi di progettazione e costruzione dell'impianto e delle opere connesse, di circa 7 operatori nella fase di esercizio dello stesso, comprensivi degli operatori del settore agricolo, e di circa 55 operatori in fase di dismissione; si stima che parte rilevante degli operatori coinvolti nelle diverse fasi sarà di provenienza locale; oltre a ciò è importante valutare l'indotto economico che si può instaurare utilizzando le aree e le infrastrutture degli impianti per organizzare attività ricreative, educative, sportive e commerciali, sempre nel rispetto dell'ambiente e del territorio di riferimento).

1.5 - Quadro di riferimento ambientale.

Nella Sezione "*Quadro di riferimento ambientale*" dell'elaborato:
al paragrafo 7.1 "*Atmosfera*" sono riportate informazioni sulla caratterizzazione meteoclimatica e sulla qualità dell'aria nell'area interessata dalla prevista realizzazione delle opere in progetto, nonché sugli impatti producibili su tale componente in correlazione con la realizzazione, l'esercizio e la dismissione dell'impianto in progetto (sono riportati grafici rappresentativi, per il comune di Castelnuovo Cilento, delle temperature medie massime e minime, sul numero mensile di giornate di sole, variabili, coperte e con precipitazioni, delle temperature massime e delle precipitazioni mensili, delle giornate con velocità del vento intensa, della direzione prevalente del vento; gli ultimi cinque anni sono stati i più caldi della storia e anche il decennio 2010-2019, è stato il più caldo da quando esistono registrazioni attendibili e regolari della temperatura; dagli anni Ottanta, ogni decennio successivo è stato più caldo di tutti i precedenti tornando indietro fino al 1850; la comunità scientifica è ormai unanime nell'indicare le attività umane quali responsabili della crisi climatica, in particolare a causa dell'aumento dei gas serra immessi nell'atmosfera; la concentrazione di gas serra nell'atmosfera ha raggiunto livelli record: l'anidride carbonica è aumentata del 147%, il metano del 259% e il protossido di azoto del 123% rispetto ai livelli preindustriali; la CO_2 in atmosfera viene attualmente stimata, in media, in 413 parti per milione, una concentrazione che non si registrava da almeno 650 mila anni, ma probabilmente da molto prima; la realizzazione di un impianto fotovoltaico presuppone l'allestimento di un cantiere di grandi dimensioni e comporterà l'impiego di mezzi pesanti che produrranno consistenti quantità di gas di scarico e l'innalzamento di polveri, anche in considerazione del fatto che solitamente le operazioni di movimentazione e manovra avvengono su superfici sterrate; pertanto, si potrà registrare un impatto negativo se nelle vicinanze dell'area di cantiere si trovano recettori sensibili come abitazioni e/o esemplari floro-faunistici; in particolare, nella fase di costruzione dell'impianto i fattori d'impatto sono riconducibili alla realizzazione dei tratti stradali interni al parco; le principali emissioni in fase di cantiere saranno prodotte dagli automezzi di cantiere, dagli scavi, dal trasporto e dalla movimentazione dei materiali; riguardo a questi ultimi, trattandosi di emissioni non confinate, non è possibile valutarne esattamente la quantità, ma essendo, nella maggior parte dei casi, particelle sedimentabili la loro dispersione è minima, restando nell'area in cui vengono emesse e ben distanti dai principali nuclei abitativi; tali emissioni possono essere ridotte lavorando in condizioni di umidità adeguata; in fase di esercizio, è indubbio l'effetto positivo che la realizzazione dell'impianto in progetto potrà arrecare alla componente atmosfera; l'impianto fotovoltaico produrrà energia elettrica sfruttando come fonte rinnovabile il sole; l'utilizzo dell'energia fotovoltaica consente di evitare l'immissione nell'atmosfera delle sostanze inquinanti e dei gas serra prodotti da centrali convenzionali, alimentate con combustibili fossili, per produrre analoghe quantità di energia elettrica; tenendo presente che, mediamente, un impianto termico convenzionale genera, per ogni kWh prodotto, 1000 g/kWh di CO_2 e 1,9 g/kWh di NOx, e posto che l'energia annua prodotta dall'impianto fotovoltaico di progetto sia pari a 18.322 MWh, si ricava che le emissioni annue di inquinanti atmosferici e gas climalteranti evitate con la realizzazione e l'entrata in esercizio dell'impianto in progetto saranno pari a 18.832.200 Kg/anno di CO_2 e 34.812 Kg/anno di NOx; inoltre, in fase di esercizio, l'impianto in progetto non immetterà alcuna sostanza inquinante in atmosfera né causerà modifiche indesiderate al microclima locale);
- al paragrafo 7.2 "*Acque*" sono riportate informazioni sullo stato delle acque superficiali e sotterranee nell'area interessata dalla prevista realizzazione delle opere in progetto, nonché sugli impatti producibili su tale componente in correlazione con la realizzazione, l'esercizio e la dismissione dell'impianto in progetto (in gran parte dell'area interessata dal parco fotovoltaico in progetto sono presenti litotipi che definiscono un complesso idrogeologico caratterizzato da un grado di permeabilità medio-basso, per porosità e fessurazione, localmente in grado di ospitare piccole falde effimere a carattere stagionale e l'idrodinamica sotterranea è strettamente

fonte: http://burc.regione.campania.it

connessa alla distribuzione spaziale e alla giacitura dei termini lapidei in facies di flysch, fratturati e scompaginati, o delle intercalazioni lenticolari di ghiaia, all'interno dei depositi di copertura; l'area è caratterizzata dalla presenza di una modesta rete idrografica costituita da canali di scolo; la realizzazione dell'impianto, e in particolare delle opere civili a esso connesse, non comporterà modifiche all'assetto idrogeologico dell'area, anche per la predisposizione di opportune misure di regimazione delle acque, con l'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica; in fase di cantiere, lo scarico delle acque delle opere di drenaggio non interesserà zone classificate a rischio idraulico né aree a rischio di dissesto da versante, mente interesserà aree soggette a vincolo idrogeologico in relazione al quale è stato richiesto il parere del soggetto competente; i possibili fattori di perturbazione connessi alle lavorazioni previste in progetto riguardano prevalentemente le attività di scavo e movimentazione dei terreni, ma le modalità di svolgimento delle stesse non lasciano prevedere importanti interferenze con il reticolo idrografico superficiale; non sono previsti neppure scarichi diretti che potrebbero inquinare i corpi idrici superficiali ricettori; il consumo di acqua in fase di cantiere è esclusivamente connesso a quella utilizzata per la preparazione del calcestruzzo, stimabile in 7.53 mc.; relativamente alle acque sotterranee, la realizzazione dell'opera non modificherà l'attuale circolazione idrica sotterranea, previa realizzazione di un adeguato sistema di drenaggio superficiale; in fase di esercizio, il funzionamento dell'impianto non necessita di approvvigionamenti idrici e non comporta la generazione di scarichi; l'unico fabbisogno idrico necessario in fase di esercizio è rappresentato dall'acqua necessaria al lavaggio dei moduli fotovoltaici ed è stimabile in un quantitativo pari a 56.000 litri per due volte all'anno; l'acqua necessaria per questa operazione sarà approvvigionata da territori prossimi all'impianto);
- al paragrafo 7.3 "*Geologia*" sono riportate informazioni sulla stratigrafia locale e sulla geomorfologia nell'area interessata dalla prevista realizzazione delle opere in progetto, nonché sugli impatti producibili su tale componente in correlazione con la realizzazione, l'esercizio e la dismissione dell'impianto in progetto (il substrato dell'area in studio è caratterizzato dalla Formazione delle "*Marne e calcareniti del Torrente Trenico (TNC)*"; il substrato roccioso è spesso ricoperto da depositi superficiali di vario spessore, originati dall'azione della forza di gravità, delle acque incanalate e ruscellanti, degli agenti atmosferici e dell'azione antropica; la morfologia dell'area è quella tipica di ambienti collinari impostati su substrato flyscioide, con crinali poco acclivi e valli svasate ad ampio ventaglio di testata; il paesaggio è ricco di ondulazioni, conseguenza anche dell'esistenza di un reticolo idrografico piuttosto denso, per cui ad aree che presentano moderate acclività seguono aree ad andamento più dolce; per la caratterizzazione della componente "suolo e sottosuolo" si fa riferimento alla relazione geologica allegata al progetto, nella quale si rileva che i terreni su cui saranno effettuati gli interventi sono dotati di buone caratteristiche geomeccaniche; i versanti dell'area oggetto d'intervento non presentano segni d'instabilità; in fase di cantiere, le azioni previste per la realizzazione dell'impianto di progetto non apporteranno modifiche geomorfologiche delle aree; gli interventi previsti per la realizzazione dell'impianto in progetto, visto che è previsto un sistema di drenaggio superficiale delle acque meteoriche e la sistemazione delle scarpate con opere da ascrivere a tecniche di ingegneria naturalistica, non apporteranno alcun mutamento agli equilibri naturali e alla circolazione idrica sotterranea; in fase di cantiere, l'impatto sulla componente suolo sarà indotto essenzialmente dalle azioni necessarie per il montaggio e l'alloggiamento dei moduli fotovoltaici e per le relative opere di connessione elettrica ed esso sarà di tipo temporaneo; il materiale necessario sarà quello per la realizzazione delle strade di cantiere, per la realizzazione del cavidotto e per il confezionamento del calcestruzzo e sarà reperito all'interno dell'area vasta; dal punto di vista quantitativo, per la realizzazione della massicciata stradale è stato stimato l'utilizzo di 2.483 mc di materiale di riempimento, per la realizzazione dei cavidotti è stato stimato l'utilizzo di 3.478 mc di materiale di riempimento e per il confezionamento del calcestruzzo, stimato necessario per un quantitativo pari a 63 mc, occorreranno circa 21 mc di sabbia e 42 mc di inerti grossi; la realizzazione dell'impianto comporta un'eccedenza di materiale di scavo, pari a 190 mc, che verranno conferiti in discariche presenti all'interno dell'area vasta; per evitare l'erosione delle superfici nude procurate dall'esecuzione dei lavori, si procederà a un'azione di ripristino e consolidamento del manto vegetativo; in fase di esercizio, le azioni che possono generare impatti sulla componente sono riconducibili all'occupazione del suolo da parte dell'impianto, della viabilità e delle cabine di smistamento, per una superficie complessiva stimabile in 100.269 mq.);
- al paragrafo 7.4 "*Biodiversità e paesaggio*" sono riportate informazioni sulla vegetazione, sulla fauna, sul patrimonio archeologico e sul paesaggio nell'area interessata dalla prevista realizzazione delle opere in progetto, nonché sugli impatti producibili su tale componente in correlazione con la realizzazione, l'esercizio e la dismissione dell'impianto in progetto (la Campania, inserita nell'ecoregione mediterranea, è una delle regioni italiane con la più ampia biodiversità di specie e, nel solo Cilento, è provata l'esistenza di 3.200-3.500 specie vegetali superiori non coltivate; per quanto attiene alla vegetazione naturale, l'area interessata dall'intervento si inserisce nell'orizzonte delle latifoglie eliofile, rappresentato dall'ontano, dal castagno, dai

fonte: http://burc.regione.campania.it

diversi tipi di querce e dai pascoli; le colture agrarie rispecchiano le produzioni tipiche del territorio del Cilento; forte è la presenza dell'olivicoltura e della viticoltura, rappresentata da varietà tipiche e riconoscimenti agroalimentari come per l'olio extravergine DOP Cilento, il vino DOC Cilento ed il fico bianco del Cilento riconosciuto anch'esso DOP; inoltre, vi è forte coltivazione di erbai per la fienagione e dei cereali, destinati anche all'alimentazione zootecnica; non si riscontra la presenza di essenze arboree o erbacee di particolare pregio che meriterebbero di essere reimpiantate in aree vicine a quelle dell'impianto; il quadro della popolazione animale nell'area di studio è stato delineato attraverso una combinazione di sopralluoghi diretti, ricerche bibliografiche e analisi dell'ambiente naturale; l'area di interesse si caratterizza per la presenza di spazi verdi che fungono da rifugio per la fauna e vede la presenza di corridoi di spostamento, specialmente lungo i corsi d'acqua e nelle aree boschive circostanti; la fauna in quest'area è notevolmente diversificata, con una varietà di specie che si adattano sia agli ambienti aperti che a quelli boschivi, oltre a sfruttare le aree coltivate come terreno di caccia; la presenza dell'uomo è segnalata nel territorio cilentano fin dalle epoche più remote a partire dal Paleolitico medio; le tracce di occupazione continuano attraverso il Neolitico fino all'Età dei Metalli; seguono le vicende dei coloni Greci, delle genti italiche, dei Romani, che segnano il territorio ciascuno con differenti sistemi di popolamento, di organizzazione del suolo, degli spazi insediativi ed infrastrutturali e ciascuno con propri complessi di conoscenze e d'ideologie; con la caduta dell'Impero Romano d'Occidente iniziò il periodo delle dominazioni barbariche, il diffondersi del monachesimo basiliano e l'impostazione feudale dei Longobardi; in questo periodo sorgono i primi castelli e borghi collocati in luoghi alti e scoscesi; la conquista dei normanni prima e le vicende legate ai Sanseverino, agli Svevi ed agli Angioini poi trasformano il Cilento in terra di baroni e latifondi e i castelli in palazzi nobiliari; la regione è così smembrata in una miriade di possedimenti e casali che costituiranno nel tempo i nuclei dei comuni e dei villaggi attuali, soprattutto a seguito delle costituzioni ottocentesche, napoleonica e piemontese; relativamente all'inserimento paesaggistico dell'impianto in progetto, per lo studio della visibilità è stato elaborato un modello 3d del terreno, individuando l'area da cui si percepirà visivamente l'impianto; in quest'area sono stati individuati tre punti di massima visibilità, dai quali sono stati fatti i fotoinserimenti successivi; allo stato attuale non esistono impianti realizzati e/o in fase di autorizzazione nel raggio di 5 km dall'area dell'impianto e ciò ha escluso la produzione di analisi degli effetti cumulativi; le uniche interferenze con beni paesaggisticamente vincolati riguardano un tratto del tracciato del cavidotto interrato che attraversa un corpo idrico superficiale; la realizzazione delle opere in progetto non comporta impatti rilevanti sulla flora e sulla fauna, in quanto le opere per la loro realizzazione non necessitano di scavi rilevanti; uno degli impatti che un'opera produce sul paesaggio è dovuto alle mutazioni percettive che fisicamente questa produce su di esso ma, di per sé, un impianto agrivoltaico non comporta particolari mutazioni percettive per la natura stessa dell'opera; nel caso in esame, la particolare morfologia ondulata dei luoghi offre schermi continui alla visione e ne impedisce la percezione tranne che per i fruitori dell'opera stessa; un aspetto significativo di questo progetto è la promozione della continuità dell'attività agricola; durante i successivi sopralluoghi, verranno condotte analisi dettagliate sugli uccelli e sui chirotteri che frequentano l'area oggetto dell'intervento, permettendo di valutare gli effetti potenziali dell'opera in relazione agli obiettivi di conservazione delle specie individuati nei siti Natura 2000; sono state previste misure di mitigazione da adottarsi nella fase di cantiere, come la bagnatura delle superfici, l'uso di macchinari adeguati e il divieto di esecuzione dei lavori durante i periodi riproduttivi delle specie faunistiche; inoltre, l'adozione di una nuova modalità di gestione dell'attività agricola nell'ambito del progetto di agrivoltaico, insieme alla creazione di un limoneto perimetrale, costituiscono un miglioramento significativo dell'area; queste azioni avranno effetti positivi sull'ambiente circostante e sulle connessioni ecologiche potenziali; lo studio archeologico condotto nell'ambito della verifica preventiva d'interesse archeologico, che ha previsto lo spoglio della documentazione bibliografica e di archivio entro un'area di 1 km dall'opera, nonché ricognizioni topografiche sulle superfici direttamente interessate dal progetto, ha portato a ritenere opportuno qualificare le aree di progetto con i livelli di rischio archeologico medio e basso; nello specifico, i tratti del cavidotto esterno che interessano la viabilità antica ed i siti d'interesse 1, 2 e 3 sono da segnalare con un livello di rischio medio, mentre la restante parte del tracciato del cavidotto e le aree 1 e 2, località Difesa del Pollice, destinate alla realizzazione dell'impianto sono da classificare con un livello di rischio basso, poiché prive di evidenze archeologiche o risultanti poste ad una distanza tale da garantire un'adeguata tutela dei contesti segnalati; in relazione all'interferenza del cavidotto con il fiume vincolato, si può dire che l'impatto è praticamente nullo in quanto le opere, realizzate in sub alveo, non comporteranno nessun impatto visivo);

- al paragrafo 7.5 "*Uso del suolo in relazione all'impianto agrivoltaico*" sono riportate informazioni sul rispetto dei valori previsti dalle Linee Guida ministeriali per gli impianti agrivoltaici in relazione ai requisiti A1 ed A2 (il primo obiettivo nella progettazione dell'impianto agrivoltaico è senz'altro quello di creare le condizioni necessarie per non compromettere la continuità dell'attività agricola e pastorale, garantendo, al contempo, una

fonte: http://burc.regione.campania.it

sinergica ed efficiente produzione energetica; tale risultato si deve intendere raggiunto al ricorrere simultaneo di una serie di condizioni costruttive e spaziali; in particolare, è prevista una superfice minima dedicata alla coltivazione, parametro A1, ed è previsto un rapporto massimo fra la superficie dei moduli e quella agricola, parametro A2; pertanto si dovrebbe garantire sugli appezzamenti oggetto di intervento che almeno il 70% della superficie totale del sistema agrivoltaico sia destinato all'attività agricola, nel rispetto delle Buone Pratiche Agricole; per il sistema agrivoltaico in argomento, la superficie totale risulta pari a 216.791,6 m^2 e la superficie destinata all'attività agricola, considerando che per la particolare struttura di tracker utilizzatala risulta coltivabile anche la superficie ad essi sottesa, si ottiene sottraendo a tale valore la superficie occupata dalla viabilità di servizio dell'impianto, pari a 9.742 m^2 e la superficie occupata dalle cabine elettriche e dalle relative aree scoperte, pari a 370,5 m^2, ottenendo un valore pari a 206.678,1 m^2, corrispondente al 95,3% della superficie totale; le Linee guida, al punto 1.1, lettera s, definiscono il LAOR (Land Area Occupation Ratio) come rapporto tra la superficie totale di ingombro dell'impianto agrivoltaico (Spv) e la superficie totale occupata dal sistema agrivoltaico (Stot) e prevedono che il valore di tale rapporto, espresso in percentuale, non debba superare il 40%; le stesse Linee guida, al punto 1.1, lettera h, definiscono la Superficie totale di ingombro dell'impianto agrivoltaico (Spv) come la "*somma delle superfici individuate dal profilo esterno di massimo ingombro di tutti i moduli fotovoltaici costituenti l'impianto (superficie attiva compresa la cornice)*"; nel caso dell'impianto in argomento, considerando che lo stesso si compone di 17.420 moduli le cui dimensioni sono La =1,134 m, Lb =2,285 m e S= La x Lb=2,5912 m^2, si ha che la superficie totale di ingombro è pari a $Spv = 2{,}5912 \cdot 17420 = 45.138{,}7\ m^2$ e che il valore del Land Area Occupation Ratio è pari a 45.138,7/216.791,6=0,21 e, quindi, al 21%;

- al paragrafo 7.6 "*Agenti fisici*" sono riportate informazioni sulle emissioni acustiche ed elettromagnetiche prodotte nell'area interessata dalla prevista realizzazione delle opere in progetto, nonché sugli impatti producibili sui recettori in correlazione con la realizzazione, l'esercizio e la dismissione dell'impianto in progetto (il Comune di Castelnuovo Cilento ha provveduto ad effettuare la zonizzazione acustica del proprio territorio comunale, dalla quale risulta che l'area in cui si prevede la realizzazione dell'impianto è stata classificata come ascrivibile alla CLASSE III "Aree di tipo misto" in cui i limiti di immissione sono fissati a 60 [dB(A)] in periodo diurno e 50 [dB(A)] in periodo notturno; nella zona interessata dalla costruzione dell'impianto, non esistono ricettori sensibili (es. ospedali, case di riposo, scuole) così come definiti dalla normativa vigente; allo stato attuale, le sorgenti rumorose caratterizzanti il clima acustico della zona sono rappresentate dal traffico veicolare che interessa la SP 433 limitrofa all'area di prevista installazione del parco fotovoltaico; per quanto riguarda l'istallazione di attrezzature rumorose nell'ambito del progetto in argomento, si precisa che tutte le apparecchiature elettriche (inverter e trasformatori) sono contenute nelle apposite cabine e che le stesse hanno emissione di rumore completamente trascurabile; per quanto concerne gli inverter, dalla scheda tecnica si evince che il modello da installare ha un livello di emissione sonora inferiore a 46,0dB(A); inoltre, l'involucro rappresentato dalle pareti delle cabine consente, già a pochi metri di distanza, di abbattere il rumore ad un livello tale da renderlo inferiore al rumore di fondo dell'ambiente circostante; la fase della rilevazione fonometrica ante operam è stata preceduta da sopralluoghi che hanno avuto la finalità di acquisire tutte le informazioni che potessero, in qualche modo, condizionare la scelta delle tecniche da utilizzare e delle postazioni di misura; sono state individuate n.3 postazioni di rilievo, in prossimità dei ricettori più prossimi alle cabine elettriche previste in progetto; l'indicatore acustico, oggetto del rilievo, è stato il livello sonoro equivalente ponderato "A", Leq, in virtù della sua ormai consolidata utilizzazione nel nostro Paese, peraltro confermata dal D.M. dell'Ambiente 16.03.1998 "*Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico*"; le misure sono state effettuate nel periodo di riferimento diurno, che risultano essere la condizione di attività del parco fotovoltaico; relativamente alla fase di cantiere, si sono considerate le condizioni maggiormente critiche, relative alla fase di costruzione delle opere civili ed alla fase di montaggio e realizzazione delle aree attrezzate previste dal progetto; si prevede un traffico di 10 mezzi pesanti al giorno indotto dal cantiere; per semplificare la trattazione si è supposto un utilizzo contemporaneo delle macchine e delle attrezzature nelle tre fasi di cantierizzazione principali, calcolando il livello medio a distanze predefinite, ossia 100 metri, 200 metri e 300 metri dal centro del cantiere; lo studio effettuato ha mostrato che, con i dati rilevati e la conseguente elaborazione, il limite di immissione è rispettato in tutte le condizioni e per tutto l'arco della giornata in quanto, in accordo al DPCM 14/11/97 ed alla zonizzazione acustica vigente sul territorio nazionale, il massimo livello equivalente di pressione sonora previsto nell'area nella condizione di esercizio è pari a Leq=58,0 dB(A), che rimane entro i limiti di 60dB(A) imposti per legge; i calcoli sulla propagazione del suono in campo libero portano a verificare che "*è rispettato il limite di 70 dB(A) misurato in facciata dell'edificio più esposto*"; ponendosi nelle condizioni più penalizzanti e utilizzando i limiti imposti sia per il periodo diurno (5 dB(A)), i risultati delle simulazioni portano alla conclusione che il criterio differenziale è

fonte: http://burc.regione.campania.it

soddisfatto in facciata ai ricettori; in proposito, si evidenzia che, a vantaggio di sicurezza, non sono state considerate le attenuazioni dei tompagni verticali; il traffico dei veicoli impiegati in fase di cantiere non potrà determinare in alcun modo un impatto significativo già alla distanza di 10 metri dal bordo carreggiata; pertanto, dall'elaborazione dei dati acquisiti per la valutazione acustica, è emerso che in condizione post-operam non vi è alcun incremento significativo della rumorosità in corrispondenza dei corpi ricettori osservati, in quanto il rumore degli inverter si confonde con il rumore di fondo e l'impatto legato alla immissione di quest'ultimi è da ritenersi nullo; la realizzazione degli elettrodotti con frequenza di esercizio a 50 Hz andrà a creare una sorgente elettromagnetica che, nel caso in esame, è classificata come una sorgente non ionizzante a bassa frequenza, la cui energia non è tale da creare il fenomeno della ionizzazione e interagire con la materia apportando modifiche termiche, meccaniche e bioelettriche; nel caso del progetto in argomento, l'elettrodotto è interrato e il campo elettrico generato dalle terne trifasi è drasticamente ridotto grazie alla vicinanza dei conduttori, all'isolamento, allo sfasamento della corrente circolante nei cavi, alla schermatura metallica che costituisce l'armatura dei cavi e al terreno in cui sono immersi i cavi; il campo magnetico, al contrario del campo elettrico, non può essere schermato da materiali comuni, ma solo con materiali ferromagnetici e, per tale motivo, bisogna calcolare il campo magnetico generato dal sistema polifase del cavidotto in ottemperanza della normativa vigente in materia; un campo elettrico variabile nel tempo genera un campo magnetico variabile nel tempo, in direzione perpendicolare ad esso, e a sua volta quest'ultimo produce un nuovo campo elettrico variabile; la propagazione concatenata di questi campi produce il campo elettromagnetico; per quanto riguarda il rispetto delle distanze da ambienti presidiati ai fini dei campi elettrici e magnetici, si è considerato il limite di qualità dei campi magnetici, fissato dalla vigente legislazione a 3 μT; i cavidotti che saranno realizzati nell'ambito del progetto in argomento prevederanno l'utilizzo di soli cavi a elica visibile; la ridotta distanza tra le fasi e la loro continua trasposizione, dovuta alla cordatura, fa sì che l'obiettivo di qualità di 3 μT, anche in condizioni limite con conduttori di sezione elevata, venga raggiunto già a brevissima distanza, pari a 50÷80 cm, dall'asse del cavo stesso;
- nel paragrafo 7.7 "*Mezzi di cantiere utilizzati per la costruzione dell'impianto*" sono riportate in tabella le caratteristiche dei mezzi di cui è previsto l'impiego (camion 24 t; autocarro con gru; autocarro semovente; escavatore; miniescavatore; rullo compressore; autobetoniera; pala gommata; trencher gommato; battipalo; muletto cingolato; autobotte; trattore; automezzo; automobile);
- nel paragrafo 7.8 "*Popolazione e salute umana*" sono riportate informazioni inerenti alla salute pubblica, nonché sugli impatti sulla stessa producibili in correlazione con la realizzazione, l'esercizio e la dismissione dell'impianto in progetto (gli eventuali fattori d'impatto sulla salute pubblica determinati dalla realizzazione dell'impianto fotovoltaico vanno identificati esclusivamente nei campi elettromagnetici; la normativa italiana e gli organismi di controllo internazionali garantiscono, contro l'insorgere di tali effetti, con un sufficiente margine di sicurezza i limiti di esposizione ai campi elettromagnetici; tale problematica, ad ogni modo, riguarda solo indirettamente e marginalmente gli impianti fotovoltaici, in quanto le linee elettriche di trasmissione saranno interrate, mentre le linee aeree di connessione rispettano tutti i dettami normativi per la realizzazione);
- nel paragrafo 7.9 "*Produzione di rifiuti fase di realizzazione*" sono riportate informazioni sui consumi di energia e, in specifica tabella, sui rifiuti prodotti in fase di costruzione dell'impianto in argomento (in merito alle risorse naturali necessarie in termini di energia, si deve considerare il "tempo di ritorno energetico" EPBT, dall'inglese Energy Payback Time, che indica il tempo necessario, solitamente espresso in anni, per generare tanta energia quanta ne viene consumata dall'impianto fotovoltaico nel suo ciclo di vita; considerando diversi studi scientifici, il tempo di ritorno energetico degli impianti fotovoltaici "utility-scale" è stimato in circa 1.1 anni, il che significa che, in un ciclo di vita di 25/30 anni, un impianto potrà produrre 23/27 volte l'energia necessaria per realizzarlo; le tipologie ed i quantitativi di rifiuti prodotti in correlazione con la fase di costruzione dell'impianto in argomento sono individuati in: 0,25 tonnellate di materiali ferrosi da imballaggi o sfrido da lavorazioni, 0,3 tonnellate di alluminio originate da sfrido cavi, 0,09 tonnellate di rame originate da sfrido cavi, 65,11 tonnellate di materiale di risulta originato dalle demolizioni delle strade, 0,014 tonnellate di materiali plastici da imballaggi e 3,2 tonnellate di materiali legnosi da imballaggi a perdere);
- nel paragrafo 7.10 "*Produzione di rifiuti fase di dismissione*" sono riportate informazioni sui rifiuti prodotti in fase di dismissione dell'impianto in argomento (per tutto ciò che verrà smaltito dovranno essere rilasciati certificati di smaltimento o riciclaggio e dovrà essere tracciato il percorso e la destinazione finale dei materiali dismessi; il controllo e l'archiviazione di tali certificati sarà a cura del proprietario dell'impianto);
- nel paragrafo 7.11 "*Misure di mitigazione e impatti residui*" sono indicate "*possibili azioni di mitigazione, necessarie a limitare quanto più possibile, gli impatti diretti legati sia alla sottrazione di vegetazione e habitat faunistico*" (in particolare, sono indicate le seguenti misure di mitigazione: 1. attuare il ripristino della

fonte: http://burc.regione.campania.it

vegetazione eliminata durante la fase di cantiere, in modo da restituire alle condizioni di naturalità le aree interessate dalle opere, non più necessarie alla fase di esercizio - es. piste, aree di cantiere e di stoccaggio dei materiali, ecc.; è necessario che il ripristino venga effettuato tenendo conto del quadro ecosistemico pregresso, in modo da favorire la rinaturalizzazione degli habitat prativi e degli elementi arbustivi ed arborei; è altresì opportuno pianificare la piantumazione di ulteriori essenze arbustive a formare siepi in ambiti interessati dalla fase di cantiere, in modo da ripristinare e/o implementare le fasce ecotonali necessarie alla biologia riproduttiva di molte specie di uccelli, 2. la fase di cantiere dovrebbe seguire un cronogramma tale da prevedere che le attività di scavo necessarie alla realizzazione dell'impianto, realizzazione/ampliamento delle vie di accesso, realizzazione delle piazzole, ecc., vengano svolte al di fuori del periodo riproduttivo. La fase di solo movimento terra, dunque, dovrà osservare un periodo di sosta tra il 1° aprile e il 30 giugno, al fine di non inficiare la stagione riproduttiva della maggior parte delle specie presenti, 3. permeabilità degli impianti: gli impianti fotovoltaici saranno rialzati da terra di 2-3,5 metri, permettendo il passaggio della piccola fauna, eliminando così l'"effetto barriera" potenziale delle recinzioni, 4. controllo delle polveri: durante i periodi siccitosi, le piste e i piazzali del cantiere saranno umidificati per ridurre la dispersione di polveri. Si limiterà la velocità dei mezzi nel cantiere e si sospenderanno le attività produttrici di polveri in giornate ventose, 5. basse emissioni: sarà privilegiato l'uso di apparecchi di lavoro a basse emissioni, come quelli con motori elettrici, 6. orari di lavoro: saranno proibite lavorazioni nelle ore notturne per ridurre/evitare l'inquinamento luminoso in fase di esecuzione, 7. cronoprogramma dei lavori: sospensione delle attività durante i periodi di riproduzione delle specie a rischio conservazionistico, 8. gestione carburanti: i rifornimenti nel cantiere avverranno in aree impermeabilizzate o tramite carri cisterna sicuri. Qualsiasi deposito di carburante sarà dotato di vasche di contenimento, 9. controllo acustico: verranno adottate misure per minimizzare l'impatto acustico, ottimizzando l'uso dei mezzi di lavoro e trasporto, 10. rinverdimento: la progettazione prevede aree verdi attorno agli impianti fotovoltaici e la realizzazione di un limoneto perimetrale, 11. conservazione del suolo: saranno utilizzate tecniche atte a preservare la fertilità del suolo e a favorire la rigenerazione della vegetazione, 12. pannelli antiriflesso: i pannelli utilizzati neutralizzano l'abbagliamento e sono distribuiti in modo da ridurre l'effetto lago, 13. illuminazione responsabile: l'illuminazione sarà attivata solo tramite rilevamento con telecamere ad infrarossi, garantendo l'uso della luce solo quando necessario e 14. recinzione e fauna: la recinzione progettata crea una zona di sosta senza disturbi da grandi predatori e contiene passaggi per permettere il transito della piccola fauna.

Nel paragrafo 8 dell'elaborato sono riportate informazioni sul piano di monitoraggio ambientale predisposto. Si riporta nel paragrafo che "*Si precisa fin da ora che il presente PMA dà indicazioni sui possibili monitoraggi da effettuare*". Sono riportate in tabella le azioni di monitoraggio previste.

Nel paragrafo 9 dell'elaborato è riportato il piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo. Si riporta nel paragrafo che "*parte dei volumi di scavo sarà riutilizzata in sito una volta accertate le caratteristiche di qualità ambientale, in conformità a quanto indicato nell'allegato 1 del D.P.R. 120/2017*". In specifica tabella sono riportati i volumi di terre e rocce che saranno scavati per ogni lavorazione, i volumi per i quali è previsto il riutilizzo e, infine, i volumi eccedentari da smaltire: cavidotto MT interno al campo 180,00 m^3, di cui è previsto il completo riutilizzo, cavidotto BT interno al campo 720,00 m^3, di cui è previsto il completo riutilizzo, cavidotto MT di connessione 2.997,00 m^3, di cui è previsto il riutilizzo per 2.597,40 m^3, viabilità interna al campo 4.200,00 m^3, di cui è previsto il completo riutilizzo, fondazione cabine 270,00 m^3, di cui è previsto il completo riutilizzo, per un totale di 8.367,00 m^3 di terre e rocce scavate e di 7.967,40 m^3 per i quali è previsto il riutilizzo in situ, con un quantitativo eccedentario pari a 399,60 m^3. Per la gestione dei terreni non rispondenti ai requisiti di qualità ambientale o eccedenti, e quindi non reimpiegabili in sito, verranno individuate le migliori alternative dal punto di vista della possibilità di avvio degli stessi ad operazioni di trattamento e recupero presso impianti autorizzati nel rispetto delle disposizioni normative vigenti. Da un'analisi del territorio si sono individuati, in un raggio di circa 100 km, tre comuni nei quali sono presenti centri di trattamento e recupero autorizzati: Battipaglia (SA), Polla (SA) e Serre (SA).

Nelle conclusioni dell'elaborato si riporta che: il principale beneficio ambientale conseguito con la realizzazione e l'entrata in esercizio dell'impianto agrivoltaico in progetto è costituito dal fatto di produrre energia elettrica senza alcuna emissione di sostanze inquinanti e nocive nell'atmosfera; la fonte solare è una fonte rinnovabile ed inesauribile di energia, che non richiede alcun tipo di combustibile ma sfrutta l'energia del sole, trasformandola in energia elettrica; le conclusioni che è possibile trarre dal presente studio portano ad affermare che l'impatto ambientale generato dalla realizzazione e dall'esercizio dell'impianto agrivoltaico in

fonte: http://burc.regione.campania.it

progetto per molti aspetti, come ad esempio le emissioni nocive o l'inquinamento, è nullo, mentre per altri aspetti è ridotto o trascurabile; da non sottovalutare i molteplici effetti benefici derivanti dalla realizzazione del parco a livello globale e socio-economico, quali la diminuzione di concentrazione di particelle inquinanti emesse in atmosfera, lo sfruttamento della risorsa solare senza praticamente inficiare in alcun modo le attività già svolte sui terreni occupati e la possibilità di creare nuovi posti di lavoro sia in fase di realizzazione che di esercizio dell'impianto; in definitiva si può affermare che depongono a favore della realizzazione dell'impianto fotovoltaico una serie di fattori tra i quali si evidenziano la promozione dello sviluppo sostenibile attraverso l'uso di energie prodotte da fonti rinnovabili (così come indicato nell'accordo internazionale sancito con il Protocollo di Kyoto), la coerenza e la compatibilità con gli obiettivi previsti dal Piano Energetico Ambientale Regionale della Regione Campania, le buone caratteristiche di irraggiamento solare e climatiche del sito, la vicinanza alla rete stradale che garantisce accessibilità al sito, la modesta interferenza con le componenti ambientali più a rischio della flora e della fauna, l'impatto acustico con gli elementi sensibili rilevati sul sito limitato alla sola fase di cantiere, l'aumento dell'occupazione diretta e indotta per la nuova opportunità di lavoro correlata sia alla fase di cantiere che alla fase di esercizio dell'impianto agro-fotovoltaico e la possibilità di facile e completa dismissione controllata dell'impianto alla fine del ciclo produttivo. Dal punto di vista paesaggistico, dagli studi condotti è emerso che l'unica interferenza dell'opera di progetto con il paesaggio è di tipo visivo e che, tuttavia, questo tipo di interferenza, valutata nel paragrafo della visibilità, non creerà impatti eccessivi in quanto l'impianto, oltre a non risultare visibile dalla maggior parte dell'area di studio, sarà debolmente visibile dai punti di osservazione rilevati. Infine, si può concludere che la realizzazione di un impianto agrivoltaico con le tecnologie moderne impiegate ha un valore strategico e di sicurezza energetica in relazione ai possibili scenari futuri di minore disponibilità e di maggior costo delle fonti di energia non rinnovabili.

1.6 – Relazione di Incidenza.

In considerazione del fatto che l'impianto in progetto è ubicato in prossimità di Siti della Rete Natura 2000, la Società proponente ha formulato, per il progetto in argomento, istanza di Valutazione di Incidenza Appropriata in integrazione con la Valutazione di Impatto Ambientale. E' stato, pertanto, trasmesso unitamente all'istanza presentata, l'elaborato denominato "*CACPV_T133 – Valutazione di Incidenza Ambientale (VIncA)*", redatto dal dott. for. Vincenzo Spinillo.

Nella premessa dell'elaborato si riporta, tra l'altro, che "*Il parco fotovoltaico proposto è composto da circa 17.420 moduli fotovoltaici, ognuno con una potenza di picco pari a 540 watt*", che l'obiettivo dell'iniziativa progettuale presentata "*è doppio: da un lato, promuovere l'uso delle energie rinnovabili per ridurre l'impatto ambientale e mitigare il cambiamento climatico, e, dall'altro, garantire la continuità delle attività agricole, permettendo il coesistere armonioso dell'agricoltura e della produzione di energia rinnovabile*", che, in particolare, "*gli impianti agrivoltaici rappresentano una soluzione innovativa che prevede l'installazione di moduli solari a un'altezza significativa dal suolo" in modo da "non interferire con le attività di coltivazione agricola e pastorale sottostanti*", che, tuttavia, "*l'intervento in esame si inserisce in un territorio di suggestiva bellezza paesaggistica e di notevole importanza da un punto di vista ambientale, poiché all'interno del PNCVDA*" e che, pertanto, "*l'obiettivo primario sarà quello di analizzare gli accorgimenti da applicare, nonché gli effetti dell'intervento che, seppur localizzato, dovrà essere collocato in un contesto ecologico dinamico e ad alta valenza storico - naturalistica*". Si riporta, ancora, nella premessa che l'elaborato è stato redatto ai sensi del DPR n.357/1997 "*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*" e della D.G.R.C. n.280/2021 "*Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di incidenza in Regione Campania*" e che nella predisposizione dello stesso sono stati considerati i riferimenti rappresentati: dalle Misure di conservazione dei SIC per la designazione delle ZSC della Rete Natura 2000 della Regione Campania, dal Formulario standard della Z.S.C. identificata dal codice IT 8050012 - "*Fiume Alento*", dalla Direttiva Habitat (92/43/CEE) del 21/05/1992, dalla Direttiva Uccelli (79/49/CEE) del 02/04/1979, dal Decreto MATTM 17 Ottobre 2007, dalla Guida "*Natura 2000 – "Assestament of Plants and Projects Significantly Affecting Natura 2000 Sites*" elaborata dalla Commissione Europea e dal documento Guida metodologica alle disposizioni dell'articolo 6, paragrafi 3 e 4 della direttiva "Habitat" 92/43/CEE - Manuale di interpretazione degli Habitat, un nuovo approccio per la biodiversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel capitolo 1 "*Inquadramento territoriale generale*" dell'elaborato si riporta, tra l'altro, che le opere progettate ricadono nel territorio comunale di Castelnuovo Cilento, precisamente in località Difesa di Pollice, in area catastalmente identificata al Foglio n.11, particelle nn.260 e 203, ubicata ad un'altitudine media di circa 50 metri sul livello del mare, in prossimità della SP433 (che rappresenta una strada di fondamentale importanza per i collegamenti con i comuni circostanti).
Si rappresenta, ancora, nel capitolo, che l'area in questione confina direttamente con la Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8050012 "*Fiume Alento*" ed è sita ad una distanza maggiore rispetto all'area D della perimetrazione del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni.
Dal punto di vista geologico, si rappresenta nel capitolo che "*Il terreno del substrato è principalmente caratterizzato da una composizione sciolta e sabbiosa, derivante dalla disgregazione delle rocce arenarie*", che "*Di solito, questo terreno è ricco di sostanza organica ed ha una reazione debolmente acida o neutra*", seppure, "*In alcune situazioni, la reazione è chiaramente acida, come testimoniato dall'abbondante presenza di specie della macchia mediterranea*" e che "*Durante i periodi piovosi, il suolo spesso diventa fangoso e soggetto a movimenti, mentre durante l'estate tende ad asciugarsi e formare crepe*".
In relazione agli aspetti climatici, si rappresenta nel capitolo che "*Il territorio di Castelnuovo C. si estende su un gradiente altitudinale che va dai 10 ai 300 metri sul livello del mare*" e che "*Questa particolare conformazione geografica si traduce in un clima termo-pluviometrico tipico delle aree prossime alla costa: le temperature rimangono miti anche durante i mesi invernali, le precipitazioni sono relativamente contenute e i periodi estivi sono contrassegnati da una marcata aridità*".
Per quanto attiene alle fasce fitoclimatiche, l'area ricade nella zona Collinare che "*Era originariamente ricoperta da boschi misti di specie quercina e sui pendii più asciutti orientati a sud, dalla macchia mediterranea*" ed in cui "*predominano oggi le coltivazioni agricole, seminativi e coltivi arborati come oliveti e ficheti*".
In relazione al quadro dei vincoli, l'area è soggetta a vincolo idrogeologico ed a vincolo paesaggistico, ricade in area contigua del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni e limitrofa alla Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT 8050012"*Fiume Alento*".

Nel capitolo 2 "*I siti Natura 2000 interessati dalla realizzazione del progetto*", si riporta, tra l'altro, che:
- gli interventi ricadono nel territorio comunale di Castelnuovo Cilento (SA) e sono ubicati in località Difesa Pollice; il patrimonio ambientale del territorio comunale di Castelnuovo Cilento è caratterizzato da diversi ambienti protetti che sono ricadenti sia all'interno della Rete Natura 2000, che nella perimetrazione dell'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni; l'area interessata dalla prevista realizzazione delle opere in progetto si trova ai confini con la perimetrazione della Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8050012 "*Fiume Alento*" e ciò "*rappresenta un aspetto rilevante da considerare, poiché richiede un'attenzione particolare per garantire che le attività progettate non influiscano negativamente sulla zona protetta*"; dai dati del Formulario Standard Natura 2000 dedicato al Sito si rileva che nello stesso sono presenti quattro habitat di interesse comunitario (habitat di interesse comunitario identificato dal codice 3250 "*Fiumi mediterranei a flusso permanente con Glaucium flavum*", habitat di interesse comunitario identificato dal codice 5330 "*Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici*", habitat di interesse comunitario identificato dal codice 92A0 "*Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba*" ed habitat di interesse comunitario identificato dal codice 92C0 "*Foreste di Platanus orientalis e Liquidambar orientalis (Platanion orientalis)*"), nessuno dei quali, tuttavia, è presente nell'area di prevista realizzazione degli interventi in progetto; il quadro della popolazione animale nell'area di studio è stato delineato attraverso una combinazione di sopralluoghi diretti, ricerche bibliografiche e analisi dell'ambiente naturale circostante; la zona si caratterizza per la presenza di spazi verdi che fungono da rifugio per la fauna, oltre alla presenza di corridoi di spostamento, specialmente lungo i corsi d'acqua e nelle aree boschive circostanti; la fauna in quest'area è notevolmente diversificata, con una varietà di specie che si adattano sia agli ambienti aperti che a quelli boschivi, oltre a sfruttare le aree coltivate come terreno di caccia; tra le specie più rilevanti troviamo l'allodola (*Alauda arvensis*), lo strillozzo (*Emberiza calandra*) e la pispola (*Anthus pratensis*); nelle zone boschive circostanti l'area di intervento, l'elenco delle specie si arricchisce con la presenza del fringuello (*Fringilla coelebs*), della gazza (*Pica pica*), della cornacchia grigia (*Corvus cornix*), della quaglia (*Coturnix coturnix*) e di una varietà di passeriformi; inoltre, nell'area di studio sono state avvistate diverse specie di rapaci, tra cui il gheppio (*Falco tinniculus*), la poiana (*Buteo buteo*) e lo sparviere (*Accipiter nisus*) per i rapaci diurni, e il barbagianni (*Tyto alba*), la civetta (*Athene noctua*) e l'assiolo (*Otus scops*) per quelli notturni; piccoli roditori frequentano tane scavate tra le radici degli alberi, come nel caso dell'arvicola rossastra (*Clethrionomys glareolus*), o tra le piccole radure, del topo selvatico (*Apodemus sylvaticus*); la fauna nei corsi d'acqua è altrettanto ricca e, nelle aree prossime alle

fonte: http://burc.regione.campania.it

sorgenti, dove l'acqua è più fredda, vede la presenza della salamandra pezzata (*Salamandra salamandra*) e della salamandrina dagli occhiali (*Salamandrina terdigitata*), che rappresenta uno degli anfibi più significativi d'Europa (predilige il sottobosco umido, spostandosi verso i ruscelli per la riproduzione in marzo e aprile), mentre, nelle piccole pozze d'acqua, si possono trovare la rana agile (*Rana dalmatica*), la rana appenninica (*Rana italica*), l'ululone italico a ventre giallo (*Bombina pachipus*) e il tritone crestato (*Triturus italicus*); nelle gole rocciose, è possibile incontrare lucertole (genere *Podarcis*), il ramarro (*Lacerta bilineata*), il cervone (*Elaphe quatuorlineata*), il biacco (*Coluber viridiflavus*) e la vipera (*Vipera aspis*); tra i mammiferi presenti nell'area figurano il cinghiale (*Sus scrofa*), la martora (*Martes martes*), la donnola (*Mustela nivalis*), il tasso (*Meles meles*), la volpe (*Vulpes vulpes*), il riccio (*Erinaceus europaeus*), l'arvicola di Savi (*Microtus savii*) e il raro Lupo (*Canis lupus*); da notare anche la presenza del gatto selvatico (*Felis silvestris*), che predilige gli ambienti montani e collinari, dove i boschi si alternano a zone di vegetazione più scarsa e dove formazioni rocciose offrono rifugi; un'altra specie comune nell'area è la lepre europea, le cui popolazioni sono state influenzate dai ripopolamenti a scopo venatorio, con conseguente possibile estinzione delle forme autoctone; le specie animali presenti nel Sito, come elencate nel rispettivo Formulario Standard Natura 2000, sono le seguenti: *Lutra lutra*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis bechsteinii*, *Myotis myotis*, *Rhinolophus ferrumequinun* e *Rhinolophus hipposideros*, tra i mammiferi, *Alauda arvensis*, *Alcedo atthis*, *Burhinus oedicnemus*, *Circus aeruginosus*, *Coracias garrulus*, *Columba palumbus*, *Coturnix coturnix*, *Gallinula chloropus*, *Lanius collurio*, *Melanocorypha calandra*, *Scolopax rusticola*, *Streptopelia turtur*, *Turdus philomelos* e *Vanellus vanellus*, tra gli uccelli, *Elaphe quatuorlineata* e *Emys orbicularis*, tra i rettili, *Bombina pachipus* e *Salamandrina terdigitata*, tra gli anfibi, *Alburnus albidus*, *Alosa fallax* e *Rutilus rubilio*, tra i pesci e *Coenagrion mercuriale* e *Oxygastra curtisii* tra gli invertebrati.

Nel capitolo 3 dell'elaborato sono descritte le caratteristiche del progetto in argomento, senza aggiunta di elementi ulteriori rispetto a quanto già riportato nel paragrafo 1.4 della presente scheda istruttoria. Si evidenzia nel capitolo, tra l'altro, che i tracker (dispositivi che seguiranno il movimento del sole) saranno caratterizzati da caratteristiche modulari basculanti che consentono la rotazione dell'asse principale in direzione Est-Ovest; che il palo di supporto avrà un'altezza fuori terra di 3,18 metri, mentre il pannello rotante avrà una lunghezza di circa 2,3 metri; che i moduli saranno montati con un'interdistanza di circa 3,5 metri, e la minima altezza dal suolo dei pannelli, quando sono orizzontali, sarà di circa 2,1 metri; che la disposizione planimetrica dei moduli nella fase di progettazione è stata studiata per consentire lo sviluppo delle coltivazioni agricole tra le file di pannelli fotovoltaici, permettendo così di mantenere attive le attività agricole sui terreni destinati alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili tramite pannelli solari. Si rappresenta, ancora, che per il mascheramento visivo dell'impianto fotovoltaico e per la mitigazione, è prevista la realizzazione di un limoneto, con un sistema di irrigazione per le fasi iniziali di crescita e che sui terreni saranno coltivate erbe miste, erba medica poliennale per mantenere la fertilità e colture da sovescio (leguminose) per migliorare la qualità del suolo.

Nel capitolo 4 dell'elaborato è riportata l'analisi e la valutazione dei fattori suscettibili di poter generare impatti sul Sito. Si riporta nel capitolo, tra l'altro, che:
- il progetto, nella sua attuale configurazione, non ricade all'interno di alcuna delle zone identificate nei siti della Rete Natura 2000;
- le operazioni previste non comporteranno alcuna sottrazione di spazi naturali o di habitat prioritari e, al contrario, mirano a preservare e, se possibile, migliorare l'attività agricola esistente mediante l'adozione di nuove pratiche agricole, come la semina su sodo, contribuendo in tal modo al miglioramento complessivo dell'ambiente circostante;
- la durata complessiva delle lavorazioni è indicata nel cronoprogramma di progetto in cui si stima una durata di circa sei mesi; la programmazione dei periodi di svolgimento delle lavorazioni terrà conto delle esigenze biologiche delle specie presenti e anche della necessità di effettuare i lavori in condizioni di sicurezza; pertanto l'esecuzione dei lavori dovrà essere evitata nei mesi in cui si svolgono le fasi più sensibili del ciclo vitale delle specie animali considerate (marzo, aprile, maggio e giugno); quindi, l'intervento dovrà eseguirsi interamente in tempi e modalità che tendono a minimizzare qualsiasi tipo di disturbo alle specie presenti e, comunque, lontano dai periodi riproduttivi, e che tendono a minimizzare i potenziali rischi di incendio, e quindi, tassativamente, tra il 1° luglio ed il 31 Marzo;
- la viabilità attuale dell'area è parzialmente adeguata, poiché il sito dell'intervento è adiacente alla Strada Provinciale SP 433; il progetto prevede la creazione di una rete stradale interna che coinvolgerà sia strade esistenti che nuove, comprese le aree di parcheggio di fronte alle cabine di trasformazione; la sezione tipo della

fonte: http://burc.regione.campania.it

nuova viabilità prevede una piattaforma stradale larga 5,00 metri, costituita da uno strato di materiale proveniente da cave, con uno spessore di circa 40 cm.; tuttavia, la viabilità preesistente per l'accesso al sito non richiederà modifiche sostanziali, poiché la larghezza delle strade attuali è sufficiente per consentire il transito di veicoli pesanti durante le fasi di costruzione e smantellamento del progetto;
- l'obiettivo principale del progetto è preservare l'attuale destinazione d'uso del suolo, che è agricolo; in questo contesto, il progetto prevede che l'altezza minima dei moduli fotovoltaici sia progettata in modo da consentire la continua pratica delle attività agricole anche sotto di essi; i moduli fotovoltaici, in questo contesto, svolgono una funzione sinergica rispetto alle coltivazioni agricole, offrendo protezione alle colture da fattori come eccessiva esposizione al sole, grandine e altri fenomeni meteorologici avversi; in altre parole, i moduli fotovoltaici contribuiscono positivamente all'efficienza e alla resa delle colture agricole; la superficie occupata dalle colture agricole e quella del sistema agrivoltaico coincidono, fatta eccezione per gli elementi strutturali dell'impianto che poggiano a terra e che limitano l'uso del suolo solo in zone circoscritte;
- sono previste aree di rinaturalizzazione vegetale con specie autoctone e siepi che serviranno come rifugio per la fauna locale; queste misure contribuiranno a ridurre l'alterazione degli habitat causata dall'uso di pesticidi e fertilizzanti, prevenendo il deterioramento della qualità del suolo e delle risorse idriche;
- considerando la natura e le caratteristiche delle opere che saranno realizzate, i disturbi più significativi in relazione alla qualità dell'aria si verificheranno principalmente durante la fase di cantiere, durante la quale si produrranno emissione di polveri e di gas di scarico dei mezzi impiegati; d'altra parte, per quanto riguarda la fase di esercizio, emergono aspetti globalmente positivi, soprattutto in relazione a un impianto che ridurrà significativamente le emissioni complessive di anidride carbonica (CO_2) nell'atmosfera grazie alla produzione di energia da fonti rinnovabili;
- in connessione con la realizzazione degli interventi si prevede la produzione di volumi di materiale di risulta di differente natura dovuti alle attività di perforazione per la posa in opera degli ancoraggi dei pannelli e livellamenti del terreno; durante la fase di cantiere il materiale di risulta di cui non è previsto il reimpiego, sarà conferito alla più vicina discarica autorizzata; eventuali depositi temporanei nelle aree di cantiere saranno sistemati in apposite aree e dotati di idonei sistemi di protezione in attesa del conferimento in discarica; non si prevede la produzione di rifiuti durante la fase di esercizio dell'impianto;
- durante la fase di cantiere, come previsto dal nuovo testo unico sulla sicurezza - D.Lgs. n.81/08, verranno istallate le toilet box (bagni chimici per cantieri temporanei e mobili) a disposizione delle maestranze a lavoro, che verranno regolarmente istallati, igienizzati, spurgati da ditte specializzate ed autorizzate secondo la vigente normativa della Regione Campania;
- durante la fase di cantiere, si prevede emissione di rumore a causa delle operazioni di costruzione; è pertanto consigliabile utilizzare attrezzature da cantiere conformi agli standard normativi vigenti in termini di emissioni sonore; tuttavia, è importante notare che le dimensioni e l'entità del cantiere saranno limitate; nella fase di esercizio, l'inquinamento acustico sarà trascurabile e sarà principalmente attribuibile a sporadici interventi di manutenzione e ispezioni dell'impianto, oltre che allo svolgimento delle normali attività agricole; durante questa fase, in ogni caso, non si verificheranno emissioni acustiche rilevanti che possano avere un impatto negativo sull'ambiente circostante;
- durante la fase di cantiere, non sono previste attività lavorative notturne e, di conseguenza, non si verificherà alcun tipo di inquinamento luminoso; durante la fase di esercizio, è previsto un aumento della luminosità notturna nell'area a causa delle necessità di sorveglianza e controllo dell'impianto; l'impianto di illuminazione è progettato con l'orientamento dei dispositivi luminosi verso il basso e verrà attivato da telecamere ad infrarossi solo quando strettamente necessario; queste misure sono finalizzate a ridurre al minimo il disturbo per la fauna presente nelle aree circostanti all'impianto agrivoltaico;
- durante la fase di cantiere non è previsto alcun tipo di inquinamento elettromagnetico, mentre in fase di esercizio il previsto interramento dei cavi di connessione elettrica dell'impianto in progetto, prevalentemente posizionati lungo le vie di comunicazione esistenti, determina il fatto che il livello di esposizione si mantiene relativamente basso già ad una distanza breve dal cavo; inoltre, sia gli studi condotti da Pirovano A. & Cocchi R. nel 2008, che le direttive della Commissione Europea del 2018, confermano che al momento non esistono evidenze di possibili impatti negativi sugli uccelli esposti ai campi elettrici e magnetici generati dalle opere;
- per quanto riguarda la fase di cantiere, è importante considerare i possibili effetti negativi indiretti producibili sugli habitat in correlazione all'inquinamento dell'aria causato dalle emissioni di polveri e gas serra dai mezzi di cantiere, all'inquinamento dell'aria dovuto alle emissioni di polveri generata dai movimenti di terra, dalla manipolazione di materiali e dalla gestione dei rifiuti di cantiere, all'inquinamento del suolo e/o dei corpi idrici causato dalle perdite di sostanze inquinanti come olio e carburanti dai mezzi di cantiere ed all'inquinamento del suolo e/o dei corpi idrici derivante dalla gestione e dallo smaltimento inadeguato degli

fonte: http://burc.regione.campania.it

sfridi e dei rifiuti di cantiere; per quanto riguarda le emissioni di polveri, i livelli stimati nell'ambito delle valutazioni condotte sulla componente aria sono considerati accettabili, tenendo conto della tipologia di attività e della durata delle operazioni; per quanto concerne le emissioni di gas serra, i valori stimati non dovrebbero avere un impatto significativo sulla qualità dell'aria nella zona di interesse; la stessa considerazione si applica alle potenziali perdite di olio o carburanti, che sono previste avere effetti trascurabili sulle capacità di sopravvivenza della fauna locale; per quanto riguarda la gestione e lo smaltimento dei rifiuti, è importante sottolineare che vengono rigorosamente rispettate tutte le norme vigenti e applicabili al caso specifico e, pertanto, non sembrano esserci rischi significativi di alterazione degli habitat circostanti; inoltre, dati la temporaneità delle operazioni e la limitata portata dei possibili rischi, l'incidenza complessiva sugli habitat può essere considerata bassa; gli effetti perturbatori non risultano significativi e non influenzano l'integrità del sito né ne compromettono la capacità di ripristino; invece, l'incremento dell'umidità e la presenza dei pannelli solari favoriranno la proliferazione di insetti, che rappresentano una risorsa alimentare per numerose specie animali presenti nell'area;
- la superficie dei pannelli dell'impianto può raggiungere notevoli temperature durante la fase di esercizio a causa dell'irraggiamento diretto del sole e, in alcune circostanze, può generare effetti rilevanti; tuttavia, è importante sottolineare che questo fenomeno è più rilevante per gli impianti solari a concentrazione mentre nelle condizioni previste per l'impianto in progetto questo fenomeno non è considerato un rischio significativo;
- l'effetto lago è un fenomeno ottico che può creare confusione tra un impianto fotovoltaico a terra e una superficie specchiante d'acqua che può manifestarsi soprattutto a quote elevate ed è causato dall'uniformità cromatica dei pannelli solari (che può far sembrare il campo fotovoltaico come una superficie d'acqua riflettente); tuttavia, riguardo all'eventuale confusione per l'avifauna, diverse ricerche condotte da ornitologi e psicologi hanno dimostrato che gli uccelli, in particolare quelli migratori, hanno capacità cognitive che consentono loro di individuare rotte migratorie, aree di sosta e luoghi di nidificazione, il che rende improbabile che scambino un impianto fotovoltaico per uno specchio d'acqua; pertanto, l'ipotesi di confusione dovuta all'effetto lago è considerata marginale; inoltre, sono state previste misure preventive, come l'uso di moduli solari di ultima generazione con vetro temperato antiriflettente e una disposizione a file parallele che spezza l'uniformità cromatica dell'impianto; in caso di necessità, possono essere adottate ulteriori misure come bande di colore bianco/rosso per rendere i pannelli meno simili a uno specchio d'acqua e l'installazione di dissuasori visivi che simulano la presenza di predatori per scoraggiare l'avifauna;
- durante la fase di cantiere, verranno utilizzati materiali e tecniche standard comunemente adoperati nella costruzione di opere e non saranno impiegate sostanze chimiche infiammabili; pertanto, non si prevedono situazioni significative di rischio di incidenti in fase di cantiere;
- la gestione delle erbacce sarà programmata in modo appropriato, con interventi distribuiti durante l'anno in base alle stagioni, effettuati da squadre specializzate che utilizzeranno mezzi meccanici, come decespugliatori, senza ricorrere all'uso di erbicidi; questo approccio più sostenibile contribuirà a minimizzare l'impatto ambientale dell'impianto fotovoltaico sull'ecosistema circostante; inoltre, per ridurre ulteriormente l'impatto ambientale, si sta promuovendo l'adozione di tecniche agricole più sostenibili, come la semina su sodo; questo approccio è ampiamente utilizzato nelle coltivazioni di cereali ed implica la semina su terreni ancora coperti dai resti vegetali della precedente coltivazione o dalle cosiddette "cover crops"; tale pratica elimina la necessità di alcune fasi di lavorazione meccanica, contribuendo all'aumento della fertilità naturale del suolo;
- con riferimento all'effetto barriera per le specie animali generato dalla presenza dell'impianto in progetto, lo stesso può essere mitigato grazie all'implementazione di recinzioni che includono passaggi dedicati alla piccola fauna; di conseguenza, questi impianti diventano difficilmente attraversabili solo per i predatori, garantendo la sicurezza delle specie più piccole.

Nel capitolo 5 dell'elaborato si riportano gli esiti della valutazione effettuata in merito alla significatività degli effetti producibili. Nel capitolo si riporta, tra l'altro, che:
- l'intervento si colloca in un'area già antropizzata, caratterizzata dalla presenza umana e, soprattutto, da un'attività agricola predominante;
- la Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8050012 "*Fiume Alento*" attualmente non dispone di un piano di gestione approvato; tuttavia, è possibile identificare le Misure di Tutela e Conservazione approvate dalla Regione Campania con la Deliberazione della Giunta n.795/2017 e le misure specifiche fornite dal Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, nonché dal Parco Nazionale dell'Alta Murgia;
- gli impatti attesi sulle componenti ambientali sono da ritenersi trascurabili o nulli, ad eccezione di impatti di moderata significatività prevedibili in relazione al suolo e sottosuolo (l'occupazione del suolo e le conseguenti alterazioni ambientali causate dalla fase di cantiere potrebbero temporaneamente privare le aree di risorse

fonte: http://burc.regione.campania.it

alimentari, siti di nidificazione e rifugi per la fauna locale e ciò potrebbe accadere per il periodo di durata delle attività di cantiere, causando una temporanea perturbazione delle comunità biologiche locali; in fase di esercizio, l'occupazione del suolo da parte delle strutture comporta la perdita di spazi che potrebbero essere potenzialmente utilizzati per la nidificazione, trofici e di rifugio), alla flora (durante l'installazione dell'impianto e la sistemazione delle aree circostanti potrebbe essere necessario rimuovere alcune specie arbustive presenti lungo il perimetro dell'area, tuttavia è importante notare che in quest'area non sono presenti specie di particolare interesse ecologico e che, al fine di preservare la biodiversità, sarà prestata la dovuta attenzione alla presenza di eventuali specie rare o di pregio che potrebbero essere presenti in loco), alla fauna (le lavorazioni comporteranno sicuramente un allontanamento momentaneo della comunità faunistica, ma si ovvierà a tale impatto andando ad intervenire nei mesi che vanno da luglio a marzo e, per gli invertebrati, si porrà particolare attenzione alla tutela di piante e siti che ne manifestano la presenza);
- in termini generali, relativamente alla fauna presente, si ritiene che: è improbabile la perdita di esemplari di uccelli a causa di collisioni con le strutture dell'impianto, poiché la natura delle strutture e la loro disposizione riducono tale rischio; non ci sarà rischio di perdita di avifauna a causa di elettrocuzione, dato che nell'area dell'impianto non sono presenti linee elettriche o altre fonti di potenziale pericolo di questo tipo; non si prevede la perdita di esemplari a seguito della sottrazione di suolo o habitat, poiché l'impianto si inserisce in un contesto già antropizzato e utilizzato per attività agricole;
- in relazione alle pressioni ed ai fattori di minaccia individuati con la D.G.R.C. n.795/2017 per habitat e specie di interesse comunitario segnalati come presenti nella Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8050012 "*Fiume Alento*", gli effetti producibili in correlazione con la realizzazione e l'esercizio dell'impianto in progetto possono ritenersi sussistenti, seppur moderati, esclusivamente in relazione a quelli connessi allo svolgimento di attività agricole, alla realizzazione di strade, al disturbo antropico; il progetto in argomento, peraltro esterno, seppur molto prossimo, alla perimetrazione della Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8050012 "*Fiume Alento*", è coerente con le misure di conservazione approvate per tale Sito con la D.G.R.C. n.795/2017;
- nessuno degli habitat di interesse comunitario presenti nella perimetrazione della Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8050012 "*Fiume Alento*" è presente nell'area interessata dagli interventi, né si ipotizzano impatti a distanza indotti su tali habitat;
- con riferimento alle specie di interesse comunitario la cui presenza è segnalata nella Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8050012 "*Fiume Alento*", il principale fattore di perturbazione nei confronti delle specie faunistiche segnalate (con specifico riferimento alle specie rilevate nell'area oggetto di valutazione: *Alauda arvensis*, *Streptopelia turtur*, *Turdus philomelos*, *Myotis myotis*, *Rhinolophus ferrumequinun*, *Rhinolophus hipposideros*, *Coenagrion mercuriale* e *Oxygastra curtisii*) è riconducibile all'emissione di rumore in fase di cantiere che determinerà il probabile allontanamento di individui dall'area interessata e da quelle immediatamente più prossime; in proposito, tuttavia, deve rilevarsi che nell'area di indagine non sono stati rinvenuti siti di riproduzione e che la frequentazione faunistica della stessa si limita a brevi soste connesse all'alimentazione, o a transiti saltuari; inoltre, il rumore generato in fase di cantiere sarà limitato a brevi periodi e, quindi, gli effetti sono da considerarsi nulli.

Nel capitolo 6 dell'elaborato sono riportati i seguenti accorgimenti previsti per migliorare la sostenibilità ambientale del progetto e mitigarne le potenziali incidenze: 1. gli impianti fotovoltaici saranno rialzati da terra di 2-3,5 m, permettendo il passaggio della piccola fauna, eliminando così l'"effetto barriera" potenziale delle recinzioni; 2. durante i periodi siccitosi, le piste e i piazzali del cantiere saranno umidificati per ridurre la dispersione di polveri; si limiterà la velocità dei mezzi nel cantiere e si sospenderanno le attività produttrici di polveri in giornate ventose; 3. sarà privilegiato l'uso di apparecchi di lavoro a basse emissioni, come quelli con motori elettrici; 4. saranno proibite lavorazioni nelle ore notturne per evitare l'inquinamento luminoso in fase di esecuzione; 5. sospensione delle attività durante i periodi di riproduzione delle specie a rischio conservazionistico; 6. i rifornimenti nel cantiere avverranno in aree impermeabilizzate o tramite carri cisterna sicuri; qualsiasi deposito di carburante sarà dotato di vasche di contenimento; 7. verranno adottate misure per minimizzare l'impatto acustico, ottimizzando l'uso dei mezzi di lavoro e trasporto; 8. la progettazione prevede aree verdi attorno agli impianti fotovoltaici e la realizzazione di un limoneto perimetrale; 9. saranno utilizzate tecniche atte a preservare la fertilità del suolo e a favorire la rigenerazione della vegetazione; 10. i pannelli utilizzati neutralizzano l'abbagliamento e sono distribuiti in modo da ridurre l'effetto lago; 11. l'illuminazione sarà attivata solo tramite rilevamento con telecamere ad infrarossi, garantendo l'uso della luce solo quando necessario e 12. la recinzione progettata crea una zona di sosta senza disturbi da grandi predatori e contiene passaggi per permettere il transito della piccola fauna.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nelle conclusioni dell'elaborato si riporta, tra l'altro, che:
- il tipo di intervento pianificato è stato attentamente studiato per minimizzare l'impatto sull'ambiente e sulla fauna presente nell'area;
- durante i successivi sopralluoghi, verranno condotte analisi dettagliate sugli uccelli e sui chirotteri che frequentano l'area oggetto dell'intervento; questo permetterà di valutare gli effetti potenziali dell'opera in relazione agli obiettivi di conservazione delle specie individuate nei siti Natura 2000 e alle misure progettuali; questa analisi consente di esprimere una valutazione positiva dell'incidenza appropriata, considerando la non significatività degli impatti previsti;
- l'intervento non altera in modo sostanziale lo stato dell'area e i lavori avranno una durata limitata nel tempo;
- sono state previste misure di mitigazione come la bagnatura delle superfici, l'uso di macchinari adeguati e il divieto di esecuzione dei lavori durante i periodi riproduttivi delle specie faunistiche;
- l'adozione di una nuova modalità di gestione dell'attività agricola nell'ambito del progetto di agrovoltaico, insieme alla creazione di un limoneto perimetrale, costituiscono un miglioramento significativo
dell'area; queste azioni avranno effetti positivi sull'ambiente circostante e sulle connessioni ecologiche potenziali;
- gli interventi sono conformi agli obiettivi di conservazione fissati per gli habitat e le specie designati nel Sito della Rete Natura 2000 interessato;
- in sintesi, la realizzazione dell'intervento non comporta effetti negativi diretti e significativi sulle specie ornitiche più rare e minacciate, né causa una riduzione degli habitat chiave per la riproduzione e lo svernamento.

2 - Informazione e Partecipazione del pubblico interessato (prima fase di consultazione ex art.27-bis, comma 4, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.)

Con nota prot. n.241731 del 15 maggio 2024 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, trasmessa in pari data a mezzo posta elettronica certificata alla Società proponente ed a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento, è stata data comunicazione dell'avvenuta pubblicazione, sulle pagine internet della Regione Campania dedicate al procedimento, dell'Avviso di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e sono state indicate le modalità e la tempistica secondo cui il pubblico interessato avrebbe potuto far pervenire all'Ufficio mittente osservazioni inerenti alla documentazione trasmessa dalla Società proponente unitamente all'istanza presentata, ivi incluse eventuali osservazioni sulla documentazione inerente alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza.
Nei termini indicati con la detta nota non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico.

Con successiva nota prot. n.77188 del 14 febbraio 2025 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, trasmessa in pari data a mezzo posta elettronica certificata alla Società proponente ed a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento, è stata data comunicazione dell'avvenuta pubblicazione, sulle pagine internet della Regione Campania dedicate al procedimento, del nuovo Avviso di cui al comma 5 dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e sono state indicate le modalità e la tempistica secondo cui il pubblico interessato avrebbe potuto far pervenire all'Ufficio mittente eventuali osservazioni inerenti alla documentazione trasmessa dalla Società proponente in riscontro alla richiesta di integrazioni formulata con nota prot. n.589167 del 5 decembre 2023, ivi inclusa quella trasmessa in riscontro a quanto richiesto in relazione alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza.
Nei termini indicati con la detta nota non sono pervenute osservazioni.

3.1 - Richiesta di integrazioni formulata ai sensi dell'art. 27-bis, comma 5, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. con nota prot. n.343408 del 11 luglio 2024 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania.

Con nota prot. n.343408 del 11 luglio 2024 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, sono state trasmesse alla Società proponente le richieste di chiarimenti ed integrazioni formulate, ai sensi di quanto previsto dal comma 5 dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., dai soggetti coinvolti nel procedimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le richieste di chiarimenti ed integrazioni formulate con specifico riferimento all'istruttoria inerente alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, oggetto della presente scheda, costituenti allegato 4 alla nota prot. n.343408/2024, sono di seguito riportate:

Studio di Impatto Ambientale

1. preliminarmente, si osserva che nello Studio di Impatto Ambientale trasmesso unitamente all'istanza presentata sono state riportate, in relazione a diversi tematismi espressamente previsti all'art.22, comma 3, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e dall'Allegato VII alla Parte Seconda del medesimo decreto legislativo, descrizioni ed analisi generiche ed inadeguate ai fini della valutazione in corso nell'ambito dell'istruttoria inerente alla procedura in oggetto (a titolo non esaustivo, si richiamano: la descrizione della componente strutturale e gestionale del sistema agricolo/zootecnico previsto in integrazione con il sistema di produzione energetica; la descrizione dei recettori potenzialmente esposti alle emissioni di inquinanti atmosferici, acustiche ed elettromagnetiche, ed i risultati quantificati dei livelli di perturbazione cui risulta esposto ciascuno di tali recettori sulla base delle valutazioni previsionali, delle modellizzazioni e delle verifiche in campo effettuate; la descrizione dell'attuale copertura del suolo nell'area direttamente interessata dalla prevista installazione delle strutture di supporto dei moduli fotovoltaici, delle cabine elettriche di trasformazione e smistamento e della viabilità interna di servizio);
si chiede, pertanto, di procedere ad una rielaborazione dello Studio di Impatto Ambientale, nel quale dovranno essere riportati, anche in forma sintetica, ove appropriato, tutti i contenuti descrittivi e di analisi ritenuti salienti ai fini della valutazione degli impatti ambientali potenzialmente producibili in correlazione con la costruzione, l'esercizio e la dismissione dell'impianto in progetto (il rinvio ad altri elaborati dovrà avvenire esclusivamente nell'ottica di consentire un maggior livello di approfondimento di una tematica comunque già trattata in modo esaustivo nello Studio di Impatto Ambientale), e dovranno essere eliminate le parti descrittive generiche che non trovano concreto seguito nelle analisi e nelle valutazioni ambientali riportate (ad esempio, descrizione delle vicissitudini storiche del territorio comunale di Castelnuovo Cilento riportata al paragrafo 2.1 e descrizione delle strumentazioni e delle tecniche impiegate nelle indagini geofisiche e geotecniche riportata al sottoparagrafo 7.3.3) e siano esaustivamente trattati anche gli aspetti indicati nei successivi punti della presente richiesta di chiarimenti ed integrazioni;
si chiede, inoltre, di trasmettere una tabella di confronto tra i contenuti dell'Allegato VII della Parte Seconda del D.Lgs. n.152/06 ed i contenuti presenti nelle diverse sezioni in cui risulterà articolato lo Studio di Impatto Ambientale;
ancora in via preliminare, si osserva che nell'elaborato trasmesso unitamente all'istanza presentata si attesta che lo stesso è stato redatto dall'arch. Francesco Capo, seppure si riporta, nella parte introduttiva dello stesso, che "*lo studio è il risultato delle esperienze multidisciplinari ed integrate, maturate sul tema del rapporto tra energia – infrastrutture - paesaggio, di ingegneri impiantisti ed elettrici, ingegneri ambientali, architetti paesaggisti, geologi, naturalisti, archeologi e non ultimi di strutturisti ed esperti tecnici con grande esperienza*";
si chiede, pertanto, tenuto conto anche del fatto che l'art.22 del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. prevede, al comma 5, che "*Per garantire la completezza e la qualità dello studio di impatto ambientale e degli altri elaborati necessari per l'espletamento della fase di valutazione, il proponente:* (…) *c) cura che la documentazione sia elaborata da esperti con competenze e professionalità specifiche nelle materie afferenti alla valutazione ambientale, e che l'esattezza complessiva della stessa sia attestata da professionisti iscritti agli albi professionali*", che nell'elaborato siano esplicitamente indicati i professionisti esperti nelle materie indicate nella parte introduttiva e che l'elaborato medesimo sia dagli stessi firmato;
rilevato, ancora in via preliminare, che in diversi casi nell'elaborato sono riportate informazioni sullo stato delle componenti ambientali considerate che risultano prive dell'indicazione della fonte e/o del periodo di riferimento;
si evidenzia che la descrizione dello stato dell'ambiente deve essere esposta sulla base di studi, relazioni, report, dati di monitoraggio aggiornati, redatti a cura di soggetti competenti, con indicazione dell'anno o del periodo di riferimento e, ove necessario, tenendo conto della specificità del progetto e degli impatti prevedibili ad essi connessi, anche sulla base di specifici sopralluoghi e/o monitoraggi e/o campionamenti puntuali svolti in sito a cura del proponente prima della presentazione dell'istanza, finalizzati ad una migliore definizione dello stato dell'ambiente ante operam;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. con riferimento all'analisi di coerenza con gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale e settoriale considerati, nella quasi totalità dei casi manca la descrizione dell'esito della stessa;
si chiede di integrare l'elaborato riportando quanto richiesto;

3. nello Studio di Impatto Ambientale trasmesso unitamente all'istanza presentata si prospetta la volontà di realizzare un sistema agrivoltaico senza, tuttavia, fornire alcuna descrizione di adeguato dettaglio sulla conformazione strutturale e sulla gestione della componente agricola/zootecnica di tale sistema (ad eccezione di un generico riferimento ad un apiario presente alla pag.127 dell'elaborato);
premesso che a tale ipotesi progettuale, in considerazione della notevole superficie a destinazione agricola interessata dalla prevista installazione delle strutture di supporto dei moduli fotovoltaici, delle cabine elettriche di trasformazione e smistamento, e della viabilità interna di servizio, è attribuita fondamentale importanza nell'ambito della valutazione in oggetto, si rappresenta che nell'elaborato deve essere data piena evidenza del rispetto delle indicazioni in materia fornite con le "*Linee guida in materia di impianti agrivoltaici*" del giugno 2022 pubblicate sul sito internet del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e con l'aggiornamento delle "*Linee tecnico agronomiche per il territorio della Regione Campania di accompagnamento alle Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici del MASE*" approvato con Decreto Dirigenziale n.162 del 12 marzo 2024 della Direzione Generale 50.07.00 "*Politiche Agricola, Alimentari e Forestali*" della Regione Campania;
si chiede di:
- indicare esplicitamente e dettagliatamente le caratteristiche della copertura vegetale presente nell'area interessata (nello Studio di Impatto Ambientale trasmesso unitamente all'istanza presentata si riporta, genericamente, che "*i terreni sono prevalentemente coltivati a seminativo non irriguo*" e nell'elaborato "*CACPV_T133 – Valutazione di Incidenza Ambientale (VIncA)*" si riporta che "*I terreni destinati al progetto agrivoltaico attualmente ospitano un erbaio composto principalmente da fieno polifita, periodicamente arricchito con leguminose da sovescio e erbai di medica*");
- indicare le tipologie di attività agricole e/o zootecniche che si intendono condurre nell'ambito del sistema agrivoltaico proposto, le analisi e le valutazioni poste a base delle scelte effettuate, la compatibilità con le caratteristiche del territorio e dei terreni; le modalità di gestione previste; in proposito si rileva che solo nell'elaborato "*CACPV_T133 – Valutazione di Incidenza Ambientale (VIncA)*" si riporta, genericamente, che "*Sui terreni, saranno coltivate erbe miste, erba medica poliennale per mantenere la fertilità e colture da sovescio (leguminose) per migliorare la qualità del suolo*";
- indicare esplicitamente, anche mediante localizzazione di dettaglio su appositi elaborati grafici, la localizzazione delle aree destinate allo svolgimento delle attività agricole e/o zootecniche;
- riportare l'analisi di coerenza con i requisiti A1, A2, B1, B2 e D2 definiti dai riferimenti metodologici indicati;
- allegare all'elaborato un preliminare di accordo di cooperazione tra la Società proponente e le aziende agricole/zootecniche che opereranno nel campo agrivoltaico, come espressamente previsto dall'aggiornamento delle "*Linee tecnico agronomiche per il territorio della Regione Campania di accompagnamento alle Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici del MASE*" approvato con D.D. n.162/2024;
- prevedere, nel Piano di Monitoraggio Ambientale, il rilevamento analitico dei parametri chimico-fisici e biologici previsti nel Quadro C del paragrafo 5 "*Verifiche e controlli post operam dei requisiti A.1, A.2, B.1 e D.2 e delle condizioni ambientali dell'impianto agrivoltaico*" dell'aggiornamento delle "*Linee tecnico agronomiche per il territorio della Regione Campania di accompagnamento alle Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici del MASE*" approvato con D.D. n.162/2024;

4. con riferimento alla recinzione del parco fotovoltaico genericamente descritta nell'elaborato, si chiede di valutare l'opportunità di sostituire le previste opere di sostegno in pilastrini in calcestruzzo con paletti in legno o in acciaio zincato o altra soluzione ad alta compatibilità paesaggistica ed ambientale individuata, nonché la sostituzione della soluzione di deframmentazione per la fauna non volatrice di piccola e media dimensione mediante opportuni passaggi previsti alla base della recinzione (soluzione, peraltro, non descritta né per quel che attiene alle caratteristiche di tali passaggi, né per quel che attiene al distanziamento tra gli stessi) con la soluzione rappresentata dal mantenimento di uno spazio libero continuo di almeno 15 cm. tra la base della recinzione ed il piano di campagna lungo l'intero sviluppo del perimetro recintato (soluzione che si ritiene altamente preferibile e maggiormente efficace in relazione al conseguimento dell'obiettivo dichiarato nell'elaborato trasmesso unitamente all'istanza presentata);

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. con riferimento alla prevista piantumazione, con funzione di elemento di mitigazione paesaggistica, di piante di limone lungo il perimetro della recinzione dell'impianto, si chiede di descrivere adeguatamente le valutazioni poste alla base di tale scelta progettuale e le previste modalità di realizzazione e gestione della stessa e di considerare, in ogni caso e preventivamente, la possibilità di sostituzione della prevista piantumazione di limoni con la piantumazione di specie a portamento arbustivo tipiche della vegetazione spontanea dell'area vasta di inserimento dell'impianto in progetto, come individuate da professionista esperto in materia botanica, selezionando non meno di due/tre specie, preferibilmente tra quelle produttrici di elementi edibili per la fauna selvatica, e disposte in doppia fila sfalsata;

6. con riferimento al tracciato del cavidotto MT di connessione del parco fotovoltaico in progetto con la Rete di Trasmissione Nazionale dell'energia elettrica, considerato anche che nella rappresentazione grafica "*Inserimento su CTR dell'impianto*", riportata a pag.17 dell'elaborato trasmesso unitamente all'istanza presentata, lo stesso viene rappresentato come costituito da differenti tratti contraddistinti da diversa colorazione, senza alcuna legenda o descrizione specifica di accompagnamento, si chiede di fornire dettagliata descrizione delle caratteristiche dello stesso, specificando in particolare:
- se l'intero tracciato del cavidotto in argomento si sviluppa al di sotto o lungo strada esistente o se parti dello stesso si sviluppano su terreno (rappresentando graficamente, nel secondo caso, la precisa localizzazione dei tratti di tracciato sviluppati al di sotto o lungo strada esistente e dei tratti di tracciato sviluppati su terreno); tale differenziazione deve essere resa esplicita anche sugli shape-file di progetto, rappresentando le eventuali differenti situazioni su layer informativi distinti;
- in caso di interferenze con elementi del reticolo idrografico e/o di altri ambiti particolari, la localizzazione di tali interferenze (mediante rappresentazione grafica in scala adeguata) e le modalità di risoluzione previste;
- in caso di attraversamento di aree coperte da vegetazione arbustiva e/o arborea, i risultati di specifica analisi di dettaglio, sulla base di verifica tramite sopralluogo in campo, inerente all'eventuale necessità di rimozione di esemplari di specie vegetali (indicando, in caso affermativo, il numero di esemplari arborei di cui è prevista la rimozione e, per ciascuno di essi la specie e lo stato, nonché la tipologia di vegetazione arbustiva di cui è prevista la rimozione e, per ciascuna tipologia, l'estensione superficiale interessata);

7. con riferimento alla viabilità di servizio all'impianto in progetto, stante la genericità della descrizione fornita nell'elaborato trasmesso unitamente all'istanza presentata, si chiede:
- di fornire nell'elaborato rappresentazione grafica di dettaglio della viabilità interna al parco fotovoltaico e di descriverne le caratteristiche dimensionali e la motivazione delle stesse;
- di indicare le caratteristiche della viabilità di accesso al parco fotovoltaico che sarà utilizzata per il trasporto delle componenti impiantistiche e la gestione dei materiali in entrata ed in uscita in fase di cantiere e per il transito dei mezzi impiegati in fase di esercizio (specificando l'attuale tipologia di ogni singolo tratto, i tratti che necessitano di eventuali interventi di adeguamento e le motivazioni e caratteristiche degli stessi, le modalità di ripristino delle caratteristiche originarie da realizzare al completamento della fase di cantiere e le modalità di ripristino delle caratteristiche originarie da realizzare a fine ciclo vita dell'impianto);
- la distinzione tra tratti di viabilità esistente e non necessitante di alcun adeguamento, tratti esistenti necessitanti di interventi di adeguamento e tratti ex novo deve essere resa esplicita anche sugli shape-file di progetto, rappresentando le differenti situazioni su layer informativi distinti;

8. relativamente al fatto che, nell'elaborato trasmesso unitamente all'istanza presentata, si afferma, ripetutamente, che l'area di prevista installazione dei moduli fotovoltaici non ricade in aree naturali protette e, genericamente, che sulla stessa "*non sono presenti vincoli ostativi alla installazione ed all'esercizio dell'impianto*", nonché che le uniche interferenze con beni ed aree vincolate riguardano il cavidotto di collegamento per la connessione dell'impianto alla Rete di Trasmissione Nazionale, che attraversa un corpo idrico superficiale (e, pertanto, area soggetta al vincolo di cui all'art.142, comma 1, lettera c del D.Lgs. n.42/2004 e ss.mm.ii.), senza fornire una organica rappresentazione schematica dei vincoli ambientali eventualmente gravanti sulle aree interessate dalla prevista realizzazione degli interventi, stante l'inadeguatezza e la scarsa comprensibilità delle tabelle riportata alle pagg. 54 e 55 dell'elaborato (in cui, peraltro, impropriamente, sono state indicate come "*aree sensibili e vincolate*" le aree di particolare sensibilità ambientale indicate in Allegato V, punto 2, lettera c), alla Parte Seconda del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., che nulla hanno a che vedere con le aree normativamente soggette a vincoli ambientali) così come della rappresentazione grafica fornita alla pag.60 dell'elaborato (priva di legenda esplicativa);
si chiede:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di indicare esplicitamente che l'area di realizzazione delle opere previste in progetto ricade nella perimetrazione delle aree contigue del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni;
- di specificare denominazione e tipologia del corpo idrico superficiale soggetto alle disposizioni di cui all'art.142, comma 1, lettera c) del D.Lgs. n.42/2004 e ss.mm.ii. intercettato dal tracciato del cavidotto della linea interrata MT di connessione alla RTN previsto in progetto (fornendo anche rappresentazione grafica su ortofoto in scala adeguata del punto di interferenza);
- chiarire quanto riportato al sottoparagrafo 7.2.2 dell'elaborato in cui si attesta che "*Lo scarico delle acque delle opere di drenaggio non ricade in zone classificate a rischio idraulico né in aree a rischio da dissesto da versante, mente ricade in area a vincolo idrogeologico su cui è stato chiesto il parere affinché l'area sia sollevata dal vincolo*", specificando la natura di tali opere di drenaggio ed il recapito finale delle acque meteoriche dalle stesse raccolte;
- riportare nell'elaborato specifica tabella di accompagnamento alle parti discorsive in cui, in forma schematica, siano indicati i vincoli ambientali previsti dalle vigenti normative e sia rappresentato se le opere previste in progetto ricadono in aree interessate da tali vincoli (indicando, in caso affermativo, lo specifico elemento progettuale interessato e fornendo rappresentazione grafica su ortofoto della localizzazione di tali situazioni);

9. nel capitolo 3 "*Panorama energetico*" e nei paragrafi 4.1 "*La strategia energetica europea*" e 4.2 "*La strategia energetica nazionale*" dell'elaborato, le analisi riportate hanno come riferimento più recente l'anno 2020;
si chiede di aggiornare l'analisi tenendo conto delle strategie e delle disposizioni normative e regolamentari adottate in sede comunitaria e nazionale successivamente all'invasione russa dell'Ucraina;

10. nel paragrafo 4.3 "*Il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC)*" dell'elaborato si riporta, a pag.50, che "*Nello specifico caso del settore eolico, al 2030 è previsto un incremento della potenza installata di circa 9,890 MW rispetto all'installato a fine 2016 (9.410 MW). In aggiunta, in termini di energia prodotta da impianti eolici, è stimato un aumento di 25 TWh rispetto a quella prodotta nel 2016 di 16,5 TWh, con un incremento del 150%*";
si chiede di rettificare tale passaggio, non risultando lo stesso di nessuna pertinenza con il progetto in argomento;

11. con riferimento all'analisi di coerenza con gli strumenti di programmazione della tutela e della gestione delle acque superficiali e sotterranee, le scarne argomentazioni fornite nel paragrafo 5.5 "*Piano Regionale di Tutela delle Acque*", duplicate al paragrafo 5.9, non sono riferite allo strumento di programmazione regionale di settore attualmente vigente;
si chiede, pertanto, di fare riferimento al vigente aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque 2020-2026 della Regione Campania, approvato con D.G.R. n.440 del 12 ottobre 2021, e di riportare specifica analisi di coerenza con le disposizioni dello stesso (ed in particolare con le sue Norme Tecniche di Attuazione);
si chiede, inoltre, di estendere l'analisi di coerenza agli strumenti di programmazione settoriale di livello sovraregionale, considerando il Piano di Gestione delle Acque dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale;

12. con riferimento al paragrafo 5.7 "*Aree protette e Rete Natura 2000 – SIC e ZPS*" si riporta che l'area interessata dalla prevista realizzazione delle opere in progetto è limitrofa al perimetro della Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8050012 "*Fiume Alento*";
si osserva in proposito che a pag.71 dell'elaborato è riportata, del tutto fuori contesto, una rappresentazione grafica della perimetrazione della ZSC indicata impropriamente come Figura 7 (peraltro, di nessuna significatività in assenza di rappresentazione sulla stessa dell'ubicazione delle opere previste in progetto);
si chiede, pertanto, di riportare nel paragrafo 5.7 rappresentazioni grafiche di adeguato dettaglio dei rapporti spaziali tra le opere previste in progetto e la perimetrazione del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni e dei rapporti spaziali tra le opere previste in progetto e la perimetrazione della Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8050012 "*Fiume Alento*";

13. al paragrafo 5.12 "*Aree percorse dal fuoco*" dell'elaborato trasmesso unitamente all'istanza presentata non sono indicate la fonte e l'anno di riferimento della rappresentazione grafica inerente alla sovrapposizione delle opere previste in progetto con le aree percorse dal fuoco riportata a pag.75;

fonte: http://burc.regione.campania.it

si chiede di integrare le informazioni richieste;

14. al paragrafo 5.13 "*Strumento urbanistico comunale*" dell'elaborato trasmesso unitamente all'istanza presentata non è indicato l'atto di approvazione dello strumento urbanistico considerato;
si chiede di integrare l'informazione richiesta;

15. con riferimento alle "*Alternative di progetto*" descritte al paragrafo 6.1 dell'elaborato trasmesso unitamente all'istanza presentata, si osserva che:
- le alternative di localizzazione considerate al sottoparagrafo 6.1.2 appaiono configurarsi più quali alternative progettuali che quali alternative di localizzazione (in quanto tutti e tre i layout considerati prevedono la realizzazione dell'impianto e delle opere connesse nella stessa area) e, in ogni caso, le argomentazioni a supporto delle conclusioni rappresentate risultano generiche e scarsamente significative;
si chiede, pertanto, di sviluppare più dettagliatamente le argomentazioni a supporto delle conclusioni delle valutazioni effettuate;
- le alternative progettuali considerate al sottoparagrafo 6.1.3 si configurano più quali alternative di localizzazione (in quanto considerano una localizzazione in area industriale anziché in area agricola) e, in ogni caso, l'affermazione riportata, secondo cui "*non è stato possibile individuare sul territorio regionale aree già industrializzate idonee per l'installazione di un impianto fotovoltaico della potenza prevista*", non è accompagnata da alcuna argomentazione a supporto;
si chiede, pertanto, di riportare esplicitamente la natura delle verifiche effettuate e, eventualmente, le richieste di disponibilità formulate dalla Società proponente ai Consorzi di Gestione delle Aree di Sviluppo Industriale sul territorio regionale ed alle Amministrazioni comunali in relazione alle aree di previsto insediamento di attività produttive;

16. con riferimento alle cabine di trasformazione ed alla cabina utente previste in progetto, si chiede di riportare nell'elaborato rappresentazione grafica dettagliata dell'ubicazione delle stesse e di considerare la possibilità di prevedere l'impiego, ove disponibili sul mercato, di cabine elettriche prefabbricate caratterizzate da estetica compatibile con il previsto inserimento in un ambiente caratterizzato da una spiccata connotazione rurale o, in alternativa, prevedere il mascheramento delle cabine elettriche previste in progetto mediante piantumazione lungo il perimetro delle stesse di esemplari di specie autoctone a portamento arbustivo e di adeguata altezza, possibilmente prescelte, ove compatibile con le caratteristiche pedologiche del sito, tra quelle produttrici di semi, bacche, fiori, frutti, infruttescenze ed altre parti appetibili per la fauna selvatica e non necessitanti di frequenti interventi di potatura e di rilevanti apporti di sostanze chimiche di sintesi (fertilizzanti e presidi fitosanitari);

17. con riferimento ai trasformatori in olio bt/MT 0,8/20 kV di cui è previsto l'alloggiamento nelle cabine di trasformazione in progetto, si rileva che a pag.85 dell'elaborato gli stessi sono descritti "di potenza massima pari a 2000 kVA", mentre a pag.88 dell'elaborato gli stessi sono descritti "di potenza massima pari a 3500 kVA";
si chiede, pertanto, di chiarire e correggere la discrasia attualmente presente nell'elaborato e di indicare se le caratteristiche dei trasformatori in olio previsti in progetto sono tali da risultare ascrivibili alle tipologie elencate in allegato I al D.P.R. n.151/2011 e ss.mm.ii.;

18. considerato che nel paragrafo 6.3.2 "*Attività di cantiere per la predisposizione dell'impianto fotovoltaico*" si riporta, con riferimento alla preparazione delle aree, che "(…) *È perciò necessario soltanto un minimo intervento di regolarizzazione con movimenti di terra molto contenuti e un'eventuale rimozione degli arbusti e delle pietre superficiali, per preparare l'area*", senza ulteriori specificazioni;
si chiede di descrivere in dettaglio i risultati di specifica analisi, condotta mediante sopralluogo in campo, sia con riferimento alla vegetazione spontanea che alle coltivazioni in essere, inerente ad eventuali esemplari a portamento arboreo e/o arbustivo, presenti nell'area di prevista installazione delle strutture di supporto dei moduli fotovoltaici e di prevista realizzazione della viabilità interna di servizio, dei tracciati delle linee di connessione elettrica e delle cabine elettriche (area recintata del parco fotovoltaico), specificando, in caso di vegetazione di tal tipo eventualmente presente, gli elementi di cui è prevista in progetto la preservazione e gli elementi di cui è prevista la rimozione, ed indicando, per gli elementi di cui è prevista la rimozione, numero e stato degli esemplari di ciascuna specie arborea interessata e tipologia ed estensione superficiale della vegetazione a portamento arbustivo interessata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

si rappresenta in proposito che, nell'ambito della valutazione in oggetto, si ritiene necessario perseguire con il progetto la preservazione al massimo grado possibile della vegetazione spontanea a portamento arboreo ed arbustivo eventualmente presente nell'area in questione (con particolare riferimento ad esemplari arborei isolati o in piccoli nuclei con sviluppo significativo e/o fasce vegetate lungo elementi del reticolo idrografico superficiale ed elementi del reticolo irriguo artificiale), così come quella di eventuali frutteti, e che eventuali rimozioni di vegetazione arborea o arbustiva dovranno essere adeguatamente motivati come inevitabili;

19. in considerazione del fatto che nell'elaborato trasmesso unitamente all'istanza presentata si riporta che "*l'accesso e l'ispezione dei pannelli è facilitata da appositi corridoi predisposti all'interno del campo tra una struttura e l'altra, così come l'ispezione delle cabine e delle apparecchiature elettriche poste al loro interno è semplificata grazie alla predisposizione di appositi piazzali antistanti*", senza fornire alcuna rappresentazione grafica della localizzazione dei corridoi e dei piazzali citati;
si chiede di riportare nell'elaborato rappresentazione di tali elementi in planimetria e su ortofoto in scala adeguata e di esplicitare che le superfici occupate dagli stessi sono state ascritte alle superfici non destinate alla produzione agricola/zootecnica nelle verifiche inerenti al rispetto dei criteri A1 ed A2 delle "*Linee guida in materia di impianti agrivoltaici*" del giugno 2022 pubblicate sul sito internet del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e dell'aggiornamento delle "*Linee tecnico agronomiche per il territorio della Regione Campania di accompagnamento alle Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici del MASE*" approvato con Decreto Dirigenziale n.162 del 12 marzo 2024 della Direzione Generale 50.07.00 "*Politiche Agricola, Alimentari e Forestali*" della Regione Campania;

20. in considerazione del fatto che nell'elaborato trasmesso unitamente all'istanza presentata è più volte riportato, nell'ambito della trattazione degli interventi di dismissione dell'impianto a fine ciclo vita, che parte delle strutture realizzate potrà essere mantenuta in base al progetto di riutilizzo dell'area;
ritenuto tale previsione inadeguata alla luce della valenza ambientale e paesaggistica dell'area in questione;
si chiede di eliminare tale ipotesi ovunque contemplata e di prevedere esplicitamente la completa rimozione, a fine ciclo vita dell'impianto, di tutte le strutture realizzate nell'ambito del progetto in oggetto;

21. in considerazione del fatto che nell'elaborato trasmesso unitamente all'istanza presentata si riporta che, nell'ambito del progetto proposto, è previsto il riutilizzo in situ di gran parte delle terre e rocce da scavo prodotte durante l'esecuzione dei lavori, senza, tuttavia, fornire alcuna indicazione in merito alla localizzazione ed all'estensione superficiale delle aree di deposito temporaneo di tali materiali ed alle modalità di gestione degli stessi dalla fase di produzione a quella di riutilizzo;
si chiede di fornire nell'elaborato rappresentazione grafica di dettaglio inerente a localizzazione, conformazione geometrica ed estensione superficiale delle aree di deposito di tali materiali e di fornire indicazioni in merito alle modalità di gestione degli stessi;
si chiede, inoltre, di fornire le medesime indicazioni grafiche ed una dettagliata descrizione delle modalità di gestione dei materiali di rifiuto prodotti in fase di cantiere, esercizio e dismissione e non ascrivibili alle terre e rocce da scavo (imballaggi, RAEE; eventuali materiali bituminosi, ecc.);

22. in considerazione del fatto che tutti i grafici riportati nel sottoparagrafo 7.1.1 "*Caratterizzazione meteoclimatica*" dell'elaborato trasmesso unitamente all'istanza presentata non recano alcuna indicazione del periodo di riferimento;
si chiede di integrare l'elaborato riportando l'informazione richiesta;

23. in considerazione del fatto che nel sottoparagrafo 7.1.3 "*Caratterizzazione della qualità dell'aria*" dell'elaborato trasmesso unitamente all'istanza presentata non viene fornita alcuna indicazione sulla zonizzazione del territorio regionale e sulla qualità dell'aria nell'area interessata dagli interventi previsti in progetto;
si chiede di riportare nell'elaborato le informazioni richieste;

24. in considerazione del fatto che nel sottoparagrafo 7.1.4 "*Compatibilità del progetto con l'atmosfera*" dell'elaborato trasmesso unitamente all'istanza presentata si riporta genericamente che in fase di cantiere "*si potrà registrare un impatto negativo se nelle vicinanze dell'area di cantiere si trovano recettori sensibili come abitazioni e/o esemplari floro-faunistici*", senza fornire alcuna indicazione in merito;

fonte: http://burc.regione.campania.it

si chiede di riportare nell'elaborato una stima dell'estensione, con e senza adozione di adeguate misure di abbattimento, della plume di diffusione delle polveri generate in fase di esecuzione dei lavori e di indicare la tipologia e la localizzazione (anche su ortofoto di adeguato dettaglio) di eventuali recettori antropici e naturali presenti in tale spazio;

25. in considerazione del fatto che nel sottoparagrafo 7.2.1. "*Acque superficiali, sotterranee e stato qualitativo*" dell'elaborato trasmesso unitamente all'istanza presentata sono riportate descrizioni afferenti, in realtà, alla geologia ed all'idrogeologia, senza alcuna descrizione della natura e dello stato di qualità delle acque superficiali e sotterranee nelle aree interessate dalla prevista realizzazione delle opere previste in progetto e nelle aree limitrofe potenzialmente suscettibili di impatti sulla componente idrica connessi alla realizzazione di tali opere;
si chiede di riportare nell'elaborato le richieste integrazioni (caratteristiche del reticolo idrografico superficiale, presenza e soggiacenza di acque di falda, stato di qualità dei corpi idrici superficiali e sotterranei presenti nell'area);

26. in relazione a quanto riportato nel sottoparagrafo 7.2.2 "*Compatibilità del progetto con le acque*" dell'elaborato trasmesso unitamente all'istanza presentata con riferimento ai fabbisogni idrici (necessari per l'abbattimento delle emissioni di polveri in fase di cantiere, per la preparazione del calcestruzzo, per l'alimentazione dell'impianto di irrigazione citato a pag.112 dell'elaborato trasmesso unitamente all'istanza presentata e per il lavaggio dei moduli fotovoltaici in fase di esercizio dell'impianto), si osserva che nello stesso non sono fornite dettagliate informazioni sulla natura della fonte di approvvigionamento;
si chiede, pertanto, di indicare in tale sezione dell'elaborato i quantitativi totali e per singola voce di utilizzo di risorsa idrica necessaria (essendo tali informazioni, allo stato, distribuite in sezioni differenti dell'elaborato) e di specificare se tali fabbisogni idrici saranno assicurati mediante prelievo da struttura consortile (se presente), emungimento da pozzo o trasporto con autobotte;
si rappresenta in proposito che, in caso di prelievo da struttura consortile o di emungimento da pozzo, nel corso del procedimento dovrà essere dimostrato l'avvenuto rilascio delle previste concessioni/autorizzazioni da parte dei soggetti rispettivamente competenti;
con riferimento alle operazioni di lavaggio dei moduli fotovoltaici previste in fase di esercizio dell'impianto, nell'elaborato trasmesso unitamente all'istanza presentata non è fornita alcuna informazione in merito all'esclusione di qualsivoglia additivazione dell'acqua impiegata in tali operazioni con sostanze di qualsiasi natura (detergenti, tensioattivi, addolcitori, ecc.);
si chiede, pertanto, di riportare esplicitamente nell'elaborato che per le operazioni di lavaggio dei moduli fotovoltaici sarà impiegata esclusivamente acqua non trattata e non addizionata con sostanze chimiche di qualsiasi natura;

27. ancora in relazione a quanto riportato nel sottoparagrafo 7.2.2 dell'elaborato trasmesso unitamente all'istanza presentata, rilevato che nell'elaborato si indica la sola profondità minima di infissione dei pali di sostegno previsti in progetto per le strutture di supporto dei moduli fotovoltaici (indicata pari a 1,5/2 metri), mentre nulla si dice in merito alla profondità massima di infissione dei detti sostegni;
si chiede di indicare anche la profondità massima di infissione necessaria ad assicurare la stabilità delle strutture in ogni condizione atmosferica prevedibile e di considerare, in relazione alla stessa, i rischi di interferenza con le acque sotterranee (rischio di connessione tra acque superficiali ed acque sotterranee e di veicolazione in queste ultime di sostanze inquinanti dalla superficie);

28. in considerazione del fatto che al paragrafo 7.3 "*Geologia*" dell'elaborato trasmesso unitamente all'istanza presentata, da ridenominarsi, più correttamente "*Suolo e sottosuolo*", in coerenza con quanto previsto dall'Allegato VII alla Parte Seconda del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., è riportata, alle pagg.148-157 e 157-159, una doviziosa descrizione della metodologia delle indagini geofisiche e geotecniche eseguite, senza alcuna descrizione dei risultati ottenuti circa le caratteristiche geofisiche e geostatiche del sito di interesse, e alla pag. 159 si riporta che "*Il modello geologico tecnico locale dell'area interessata dal parco fotovoltaico, derivante dall'analisi incrociata dei dati del rilevamento geologico e dalle risultanze del piano di indagini geotecniche e geofisiche eseguito ex-novo a corredo del presente studio, è stato ricostruito nelle sezioni litotecniche in allegato (si faccia riferimento alla cartografia ed agli elaborati in allegato)*";
si chiede di riportare nell'elaborato le conclusioni delle analisi e delle indagini condotte in merito alle caratteristiche geologiche e geotecniche del sito di prevista installazione delle strutture di supporto dei moduli

fonte: http://burc.regione.campania.it

fotovoltaici e delle conseguenti verifiche inerenti all'idoneità del sistema di fissaggio previsto in progetto in relazione alla necessità di assicurare la stabilità delle strutture in qualsiasi condizione atmosferica prevedibile e l'eliminazione di qualsiasi rischio di induzione di fenomeni locali di instabilità idrogeologica in conseguenza delle sollecitazioni dei carichi statici applicati al suolo ed al sottosuolo con l'installazione di tali strutture;

29. ancora con riferimento al paragrafo 7.3 dell'elaborato trasmesso unitamente all'istanza presentata, rilevato che nello stesso non è presente descrizione alcuna delle caratteristiche del suolo e della sua attuale copertura nell'area di prevista installazione del parco fotovoltaico in progetto e non sono adeguatamente considerati ed analizzati i potenziali impatti producibili in connessione con eventuali modifiche dei parametri microclimatici al suolo indotti dalla presenza della copertura costituita dai moduli fotovoltaici e dal calore dagli stessi generato nell'immediato loro intorno ed i rischi di induzione di processi di erosione del suolo in connessione con la modifica del regime delle acque meteoriche indotti dalla presenza dei moduli fotovoltaici e dalla conseguente potenziale modifica dei rapporti tra quota di acque piovane assorbita dal suolo e quota di corrivazione;
si chiede di riportare nell'elaborato le descrizioni richieste e di sviluppare nello stesso le analisi concernenti le potenziali problematiche indicate;

30. con riferimento al fatto che nel sottoparagrafo 7.3.4 "*Compatibilità del progetto con suolo e sottosuolo*" dell'elaborato trasmesso unitamente all'istanza presentata si riporta che "(…) *per evitare l'erosione delle superfici nude procurate dall'esecuzione dei lavori, si procederà a un'azione di ripristino e consolidamento del manto vegetativo*", senza fornire alcuna indicazione in merito;
si chiede di riportare nell'elaborato dettagliata descrizione della natura e delle modalità di realizzazione della citata azione di ripristino;

31. rilevato che, ancora nel sottoparagrafo 7.3.4 dell'elaborato trasmesso unitamente all'istanza presentata si riporta che la superficie complessiva dell'impianto, della viabilità e delle cabine di smistamento è "*stimabile in 100.269 mq.*", mentre nel sottoparagrafo 7.3.1 del medesimo elaborato si riporta che "*L'impianto fotovoltaico sarà realizzato interamente nel Comune di Castelnuovo Cilento (SA) in località "Difesa del Pollice" con opere connesse ricadenti nei Comuni di Castelnuovo Cilento (SA), Casalvelino (SA) e Salento (SA) ed è diviso in 3 aree, per una estensione complessiva dell'impianto pari a circa 21 ettari*", al paragrafo 2.3 che "*L'estensione dell'impianto è di circa 15,3 ettari*" ed al paragrafo 7.5 che "*La superficie del sistema agrivoltaico (Stot) come definita al punto 1.1 lett. i delle Linee guida: "Superficie di un sistema agrivoltaico (Stot): area che comprende la superficie utilizzata per coltura e/o zootecnia e la superficie totale su cui insiste l'impianto agrivoltaico", e come definita al punto 4.3.3 della CEI PAS 82-93 risulta essere pari a: Stot = 216.791,6 m^2*";
si chiede di indicare in modo univoco, nello Studio di Impatto Ambientale ed in tutti gli elaborati progettuali trasmessi in relazione all'istanza in oggetto (ivi compresi gli shape-file), la superficie complessiva dell'impianto in progetto e quella delle sue singole parti componenti, ivi comprese le opere di connessione elettrica e di viabilità interna, e di sviluppare coerentemente con tale indicazione le argomentazioni inerenti al rispetto dei requisiti A1 ed A2 delle "*Linee guida in materia di impianti agrivoltaici*" del giugno 2022 pubblicate sul sito internet del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e dell'aggiornamento delle "*Linee tecnico agronomiche per il territorio della Regione Campania di accompagnamento alle Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici del MASE*" approvato con Decreto Dirigenziale n.162 del 12 marzo 2024 della Direzione Generale 50.07.00 "*Politiche Agricola, Alimentari e Forestali*" della Regione Campania;

32. con riferimento alla descrizione della vegetazione e della fauna caratterizzante l'area di intervento, riportata nei sottoparagrafi 7.4.1 "*Vegetazione*" e 7.4.2 "*Fauna*" dell'elaborato trasmesso unitamente all'istanza presentata, si osserva che la stessa appare generica e riferita ad un'area vasta di eccessiva ampiezza e, pertanto, di scarsa significatività;
si chiede, pertanto, di riportare nell'elaborato una dettagliata descrizione della copertura vegetale spontanea e coltivata presente nelle aree direttamente interferite dalla realizzazione delle opere previste in progetto ed in quelle più prossime e suscettibili di poter essere interessate da potenziali impatti negativi connessi a tale realizzazione (installazione strutture di supporto dei moduli fotovoltaici; cabine elettriche e relative piazzole; viabilità di servizio interna ed esterna, con particolare riferimento agli elementi di viabilità da realizzare ex novo ed agli elementi di viabilità esistente necessitante di interventi di adeguamento in ampliamento; realizzazione del cavidotto di connessione, con particolare riferimento ad eventuali tratti in cui lo stesso non

fonte: http://burc.regione.campania.it

sia realizzato al di sotto o lungo viabilità esistente), come rilevata a seguito di specifici sopralluoghi in campo effettuati da professionisti con specifica competenza;
si chiede di riportare nell'elaborato una descrizione maggiormente circoscritta alle specie di fauna selvatica presenti o potenzialmente presenti nelle aree direttamente interferite dalla realizzazione delle opere previste in progetto ed in quelle più prossime e suscettibili di poter essere interessate da potenziali impatti negativi connessi a tale realizzazione (installazione strutture di supporto dei moduli fotovoltaici; cabine elettriche e relative piazzole; viabilità di servizio interna ed esterna, con particolare riferimento agli elementi di viabilità da realizzare ex novo ed agli elementi di viabilità esistente necessitante di interventi di adeguamento in ampliamento; realizzazione del cavidotto di connessione, con particolare tratto ad eventuali tratti in cui lo stesso non sia realizzato al di sotto o lungo viabilità esistente), come rilevata a seguito di specifici sopralluoghi in campo effettuati da professionisti con specifica competenza;

33. con riferimento agli impatti potenziali sulla flora e sulla fauna analizzati nel sottoparagrafo 7.4.6 "*Compatibilità del progetto con la biodiversità*" dell'elaborato trasmesso unitamente all'istanza presentata, si osserva che l'affermazione nello stesso riportata, secondo cui "*la realizzazione delle opere in progetto non comporta impatti rilevanti sulla flora e sulla fauna, in quanto le opere per la loro realizzazione non necessitano di scavi rilevanti*" è ritenuta del tutto inadeguata ad una compiuta analisi dei detti impatti;
si chiede, pertanto, di riportare nell'elaborato una esaustiva analisi degli impatti producibili in fase di cantiere ed in fase di esercizio dell'impianto in progetto su tali componenti ambientali, avendo cura di considerare gli impatti potenziali sulla vegetazione connessi alla rimozione della copertura vegetale direttamente interferita dalla realizzazione delle opere previste in progetto, alla potenziale riduzione della capacità fotosintetica per deposizione di polveri sul fogliame, al rischio per la vegetazione conseguente ad alterazioni locali del microclima e della corrivazione e dell'infiltrazione delle acque meteoriche, alla perturbazione delle specie faunistiche, alla frammentazione ambientale indotta dalla presenza dell'impianto per le specie animali non volatrici, alla sottrazione di areale di caccia per le specie che predano su aree a seminativo, al rischio di alterazione dell'ambiente di vita della pedofauna; al rischio di impatti sull'ornitofauna connesso alla generazione di "*effetto lago*";
sul punto si osserva che la frase riportata nel medesimo sottoparagrafo "*Durante i successivi sopralluoghi, verranno condotte analisi dettagliate sugli uccelli e sui chirotteri che frequentano l'area oggetto dell'intervento. Questo permetterà di valutare gli effetti potenziali dell'opera in relazione agli obiettivi di conservazione delle specie individuati nei siti Natura 2000 e alle misure progettuali*" è ritenuta inappropriata per una serie di considerazioni: in primo luogo, qualsiasi analisi volta a determinare i potenziali impatti producibili su una componente ambientale in correlazione con la realizzazione e l'esercizio delle opere previste in progetto deve essere condotta antecedentemente alla sua approvazione, al fine di poter prevedere gli opportuni accorgimenti e misure per l'eliminazione o la mitigazione dei detti impatti; in secondo luogo, nello Studio di Impatto Ambientale l'analisi non deve essere limitata alle specie faunistiche interessate dalle misure di conservazione dei Siti della Rete Natura 2000, analisi, questa, propria della Valutazione di Incidenza, bensì deve essere riferita all'insieme delle specie animali potenzialmente interferite, con particolare attenzione per quelle di interesse conservazionistico eventualmente presenti; in terzo luogo, non è chiaro per quale motivo l'analisi debba essere centrata esclusivamente sugli uccelli e sui chirotteri, essendo gli esemplari appartenenti a questi gruppi faunistici notoriamente esposti più di altri agli impatti potenziali producibili in connessione con la realizzazione e l'esercizio di impianti eolici, ma non necessariamente esposti più di altri (erpetofauna, piccoli mammiferi, invertebrati del suolo) agli impatti potenziali producibili in connessione con la realizzazione e l'esercizio di impianti agrovoltaici quale quello in argomento;

34. ancora nel sottoparagrafo 7.4.6 dell'elaborato trasmesso unitamente all'istanza presentata si riporta, con riferimento alla compatibilità del progetto con la tutela dei beni del patrimonio archeologico, che lo studio archeologico condotto nell'ambito della verifica preventiva d'interesse archeologico ha portato a ritenere opportuno qualificare le aree di progetto con i livelli di rischio archeologico medio e basso e che, nello specifico, "*i tratti del cavidotto esterno interessati dalla viabilità antica e dai Siti d'interesse 1, 2 e 3 sono da segnalare con un livello di rischio medio*", mentre "*la restante parte del tracciato del cavidotto e le aree 1 e 2, (località Difesa del Pollice) destinate alla realizzazione dell'impianto sono da classificare con un livello di rischio basso, poiché prive di evidenze archeologiche o risultanti poste ad una distanza tale da garantire un'adeguata tutela dei contesti segnalati*", senza che tale descrizione sia accompagnata da alcun elemento grafico localizzativo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

si chiede, pertanto, di riportare nell'elaborato rappresentazione grafica su ortofoto, in scala di adeguato dettaglio, nella quale siano riportate le aree di attenzione indicate nella descrizione fornita;

35. in considerazione del fatto che nel paragrafo 7.6 "*Agenti fisici*" dell'elaborato trasmesso unitamente all'istanza presentata si riportano considerazioni sull'esposizione al rumore ed alle emissioni elettromagnetiche dei recettori considerati, senza fornire alcuna localizzazione e caratterizzazione degli stessi; si chiede, pertanto, di indicare graficamente su ortofoto in scala adeguata la localizzazione di tutti i recettori considerati e di riportare per ciascuno di essi, in specifiche tabelle, i valori dei parametri considerati sulla base delle vigenti normative;

36. con riferimento alle misure di mitigazione indicate al paragrafo 7.11 dell'elaborato trasmesso unitamente all'istanza presentata, rilevato che le stesse sono definite come "*possibili azioni di mitigazione, necessarie a limitare quanto più possibile, gli impatti diretti legati sia alla sottrazione di vegetazione e habitat faunistico*", si osserva che, affinché la concreta attuazione delle stesse in fase di realizzazione, esercizio e dismissione dell'impianto in argomento possa costituire elemento di valutazione positiva nell'ambito della procedura in oggetto, la Società proponente dovrà assumere esplicito impegno alla concreta attuazione delle stesse e che, pertanto, esse non dovranno essere riportate in termini meramente ipotetici, bensì in termini di impegno vincolante;

37. ancora con riferimento alle misure di mitigazione indicate al paragrafo 7.11, si chiede:
- di specificare in dettaglio le modalità di prevista esecuzione della seguente misura di mitigazione "*attuare il ripristino della vegetazione eliminata durante la fase di cantiere, in modo da restituire alle condizioni di naturalità le aree interessate dalle opere, non più necessarie alla fase di esercizio (es. piste, aree di cantiere e di stoccaggio dei materiali, ecc.). È necessario che il ripristino venga effettuato tenendo conto del quadro ecosistemico pregresso, in modo da favorire la rinaturalizzazione degli habitat prativi e degli elementi arbustivi ed arborei. È altresì opportuno pianificare la piantumazione di ulteriori essenze arbustive a formare siepi in ambiti interessati dalla fase di cantiere, in modo da ripristinare e/o implementare le fasce ecotonali necessarie alla biologia riproduttiva di molte specie di uccelli*", specificando, come già richiesto in punti precedenti della presente nota, tipologia e numero di esemplari di vegetazione a portamento arboreo di cui è eventualmente prevista la rimozione e tipologia e superficie di vegetazione a portamento arbustivo di cui è eventualmente prevista la rimozione e descrivendo dettagliatamente le caratteristiche localizzative ed esecutive degli interventi di ripristino e di ulteriore piantumazione richiamati;
- di riesaminare la seguente misura di mitigazione "*Permeabilità degli impianti: gli impianti fotovoltaici saranno rialzati da terra di 2-3,5 m, permettendo il passaggio della piccola fauna, eliminando così l'"effetto barriera" potenziale delle recinzioni*", che, come formulata, è priva di significato;
- di specificare in dettaglio i periodi cui deve intendersi riferita la seguente misura di mitigazione "*cronoprogramma dei lavori: sospensione delle attività durante i periodi di riproduzione delle specie a rischio conservazionistico*";
- di riformulare la seguente misura di mitigazione "*gestione carburanti: i rifornimenti nel cantiere avverranno in aree impermeabilizzate o tramite carri cisterna sicuri. Qualsiasi deposito di carburante sarà dotato di vasche di contenimento*", prevedendo che i rifornimenti di carburante siano effettuati al di fuori delle aree di cantiere, in aree già impermeabilizzate esistenti ed idonee all'effettuazione di tali operazioni (distributori di carburante);
- di verificare, in relazione alla seguente misura di mitigazione "*rinverdimento: la progettazione prevede aree verdi attorno agli impianti fotovoltaici e la realizzazione di un limoneto perimetrale*" quanto già evidenziato al precedente punto 5 della presente nota;
- di specificare in dettaglio le modalità di prevista esecuzione della seguente misura di mitigazione "*conservazione del suolo: saranno utilizzate tecniche atte a preservare la fertilità del suolo e a favorire la rigenerazione della vegetazione*";
- di riformulare la seguente misura di mitigazione "*recinzione e fauna: la recinzione progettata crea una zona di sosta senza disturbi da grandi predatori e contiene passaggi per permettere il transito della piccola fauna*" tenendo conto di quanto già rappresentato al punto 4 della presente nota;

38. in considerazione del fatto che nel capitolo 8 "*Piano di Monitoraggio Ambientale*" dell'elaborato trasmesso unitamente all'istanza presentata si riporta che "*Si precisa fin da ora che il presente PMA dà indicazioni sui possibili monitoraggi da effettuare*", si rappresenta che il piano di monitoraggio ambientale riportato nello SIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

deve individuare le azioni di monitoraggio che la Società proponente dovrà realizzare e che le stesse non possono essere presentate in termini meramente ipotetici;
si chiede, pertanto di prevedere nel Piano di Monitoraggio Ambientale le misure che la Società proponente si impegna a realizzare e che saranno oggetto di controllo in fase di attuazione, nel rispetto delle indicazioni fornite all'art.22, comma 3, lettera e) del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. (indicando tra l'altro, responsabilità e risorse umane e finanziarie necessarie per la realizzazione delle azioni previste); le attività previste dal piano di monitoraggio ambientale devono essere chiaramente definite e verificabili univocamente in fase di controllo e devono prevedere l'indicazione di valore ex-ante e valore target perseguito; devono essere espressamente indicate le misure correttive di cui è prevista l'adozione in caso di discostamento dei fenomeni rilevati e dei dati misurati da quanto inizialmente previsto;

39. ancora con riferimento al capitolo 8 dell'elaborato, si rappresenta che la tabella riportata a pag.211 non è leggibile e che la tabella riportata a pag.212 prevede azioni indistinte alle voci A1, A2, B2, C1, C2, E2 ed F1, mentre quelle previste alle voci D1, D2, E1 devono essere condotte antecedentemente al completamento della valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza in corso;

40. ancora con riferimento al capitolo 8 dell'elaborato, fermo restando quanto già rappresentato ai precedenti punti 38 e 39 della presente nota, ed evidenziata la responsabilità della Società proponente in relazione alla predisposizione e trasmissione di un Piano di Monitoraggio Ambientale conforme alle indicazioni normative, si ritiene opportuno che nell'ambito dello stesso siano previste, tra le altre:
- attività di monitoraggio inerenti alla periodica verifica di eventuali fenomeni di instabilità geomorfologica e/o erosione nell'area di installazione delle strutture di supporto dei moduli fotovoltaici (per tutta la durata della fase di esercizio e con adeguata periodicità: verifica dell'assenza di fenomeni di dissesto idrogeologico indotti dai carichi statici rappresentati dalle strutture installate; verifica, nei periodi di maggiore piovosità dell'area, dell'assenza di fenomeni di erosione idrica del suolo indotti dalla presenza dell'impianto fotovoltaico, anche mediante l'uso di foto geotaggate) ed alla verifica dello stato di funzionalità delle opere di regimazione idraulica realizzate;
- attività di monitoraggio inerenti ai parametri microclimatici al suolo ed alla abbondanza e diversità specifica della pedofauna, da condursi all'avvio della fase di esercizio e per tutto il periodo di vita dell'impianto e da predisporsi, come già richiesto al punto 3 della presente nota, in piena coerenza con le indicazioni di cui al Quadro C del paragrafo 5 "*Verifiche e controlli post operam dei requisiti A.1, A.2, B.1 e D.2 e delle condizioni ambientali dell'impianto agrivoltaico*" dell'aggiornamento delle "*Linee tecnico agronomiche per il territorio della Regione Campania di accompagnamento alle Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici del MASE*" approvato con D.D. n.162/2024;
- attività di monitoraggio inerente allo stato della copertura vegetale del suolo oggetto degli interventi di ripristino e nuova piantumazione e della copertura vegetale connessa al mantenimento di attività agricole o agropastorali (da condursi, per tale ultimo aspetto, secondo quanto espressamente previsto al Quadro B del paragrafo 5 "*Verifiche e controlli post operam dei requisiti A.1, A.2, B.1 e D.2 e delle condizioni ambientali dell'impianto agrivoltaico*" dell'aggiornamento delle "*Linee tecnico agronomiche per il territorio della Regione Campania di accompagnamento alle Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici del MASE*" approvato con D.D. n.162/2024);
si chiede, inoltre, di riportare nell'elaborato le modalità previste per la diffusione e la consultazione dei dati di monitoraggio da parte dei soggetti interessati (si propone la creazione di una pagina web dedicata al progetto su cui pubblicare annualmente i dati di monitoraggio raccolti).

<u>Studio/Relazione di Incidenza</u>

41. l'elaborato denominato "*CACPV_T133 – Valutazione di Incidenza Ambientale (VIncA)*" trasmesso unitamente all'istanza presentata, da denominarsi, più correttamente, Relazione/Studio di Incidenza, redatto dal dott. for. Vincenzo Spinillo non risulta firmato dal professionista indicato come redattore dello stesso;
si chiede, pertanto, di ridenominare l'elaborato secondo quanto indicato in norma e di trasmetterlo debitamente sottoscritto dall'estensore;

42. con riferimento al fatto che alla pag.7 dell'elaborato trasmesso unitamente all'istanza presentata si riporta che "*Tuttavia, è opportuno prendere in considerazione la compatibilità dell'intervento proposto in relazione alle "Misure di conservazione dei SIC per la designazione delle ZSC della Rete Natura 2000" che la Regione*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Campania ha fatto proprie con Decreto dirigenziale n. 51 del 26/10/2016", si rappresenta che il riferimento normativo corretto è costituito dalla Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.795 del 19 dicembre 2017;
si chiede, pertanto, di rettificare il riferimento non corretto;

43. con riferimento al fatto che nell'elaborato trasmesso unitamente all'istanza presentata, tenendo conto della esigenza di non determinare interferenza con i periodi dell'anno individuati come coincidenti con quelli di svolgimento di fasi sensibili del ciclo vitale di specie faunistiche, si prevede che le attività da realizzarsi nella fase di cantiere dovranno svolgersi, "(…) *tassativamente, tra il 1° luglio ed il 31 Marzo*", si ritiene opportuno prevedere che tale periodo sia ristretto a quello intercorrente tra il 1° luglio ed il 10 Marzo;
si chiede, pertanto, di modificare il periodo di possibile svolgimento delle attività di cantiere (sia in fase di costruzione dell'impianto che di dismissione dello stesso) come indicato;

44. con riferimento al fatto che nell'elaborato trasmesso unitamente all'istanza presentata si evidenzia che, nell'ambito del progetto in argomento, "*sono previste aree di rinaturalizzazione vegetale con specie autoctone e siepi che serviranno come rifugio per la fauna locale*" e che nessuna indicazione è fornita sulla localizzazione e le caratteristiche di tali elementi;
si chiede, come già rappresentato al punto 37 della presente nota in relazione allo Studio di Impatto Ambientale, di rappresentare in dettaglio la localizzazione e le caratteristiche di tali elementi;

45. con riferimento al possibile impatto connesso all'effetto lago, considerato nell'elaborato trasmesso unitamente all'istanza presentata e ritenuto trascurabile, si ritiene in ogni caso opportuno, in considerazione della prossimità dell'area di intervento a contesti ambientali importanti per l'ornitofauna, prevede specifiche azioni di monitoraggio del fenomeno (almeno per i primi tre anni successivi alla costruzione dell'impianto);
si chiede, pertanto, di prevedere specifiche azioni di monitoraggio del fenomeno e di inserire tali attività anche nel Piano di Monitoraggio Ambientale inserito nello Studio di Impatto Ambientale;

46. con riferimento al fatto che nell'elaborato trasmesso unitamente all'istanza presentata è previsto il mantenimento di passaggi per la fauna di piccola dimensione con l'obiettivo di mitigare la frammentazione ambientale, si richiama quanto in proposito già richiesto al punto 4 della presente nota in relazione allo Studio di Impatto Ambientale;
si chiede, pertanto, di valutare l'adozione della soluzione, ritenuta maggiormente efficace, richiamata al punto sopra indicato;

47. con riferimento alle valutazioni riportate nel capitolo 5 "*Valutazione della significatività degli effetti*" e nel paragrafo 5.1 "*Aspetti vulnerabili dell'area di indagine con riferimento ad habitat, habitat di specie e specie di interesse comunitario*" dell'elaborato trasmesso unitamente all'istanza presentata, si chiede che l'analisi delle possibili incidenze sui siti Natura 2000 e la valutazione inerente alla significatività delle stesse siano condotte ed esposte in coerenza con le indicazioni fornite in proposito dalle "*Linee guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) – Direttiva 92/43/CEE "habitat" art.6, paragrafi 3 e 4*" pubblicate in Gazzetta Ufficiale delle Repubblica Italiana – Serie Generale, n.303 – in data 28 dicembre 2019;

48. con riferimento alle misure di mitigazione riportate al capitolo 6 dell'elaborato trasmesso unitamente all'istanza presentata, si richiama quanto in proposito già richiesto al punto 37 della presente nota in relazione allo Studio di Impatto Ambientale;

49. con riferimento al fatto che nell'elaborato trasmesso unitamente all'istanza presentata si riporta che nell'area interessata dalla prevista installazione delle strutture di supporto dei moduli fotovoltaici è stata rilevata la presenza delle specie *Alauda arvensis*, *Streptopelia turtur*, *Turdus philomelos*, *Myotis myotis*, *Rhinolophus ferrumequinun*, *Rhinolophus hipposideros*, *Coenagrion mercuriale* e *Oxygastra curtisii*, elencate nel Formulario Standard Natura 2000 della Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8050012 "*Fiume Alento*", e che gli effetti sugli esemplari di tali specie indotti dalla costruzione e dall'esercizio dell'impianto in progetto sono stati ritenuti trascurabili, si ritiene opportuno prevedere azioni di monitoraggio a supporto della valutazione condotta;
si chiede, pertanto, di prevedere specifiche azioni di monitoraggio, da condursi antecedentemente e successivamente (per almeno tre anni) alla installazione ed all'entrata in esercizio dell'impianto in argomento,

fonte: http://burc.regione.campania.it

finalizzate a verificare gli effetti prodotti sulla frequentazione dell'area da parte di tali specie e delle ulteriori specie di interesse comunitario elencate nel sopra richiamato Formulario Standard Natura 2000 eventualmente rilevate nello svolgimento dell'attività;

50. si chiede di trasmettere dato vettoriale e cartografia generale del progetto con sovrapposizione del perimetro della Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8050012 "*Fiume Alento*" e della perimetrazione del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni e di indicare le distanze intercorrenti tra i punti più prossimi dell'area di progetto e di tali perimetrazioni.

3.2 - Riscontro trasmesso dalla Società proponente alla richiesta di integrazioni formulata ai sensi dell'art. 27-bis, comma 5, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. con nota prot. n.343408 del 11 luglio 2024 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania.

In data 6 febbraio 2025, la Società proponente ha trasmesso all'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania la documentazione di riscontro a quanto richiesto con la nota prot. n. PG/2024/0343408 del 11/07/2024 (detta documentazione è stata acquisita al protocollo regionale in data 6 febbraio 2025 con prot. n. PG/2025/0061086).
La detta documentazione di riscontro trasmessa dalla Società proponente ha compreso anche una nota riepilogativa di accompagnamento ai chiarimenti ed alle integrazioni prodotte in relazione a ciascuna delle richieste formulate nell'Allegato 4 alla nota prot. n. PG/2024/0343408 del 11/07/2024, relativo alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza. In particolare, con riferimento ai singoli punti della richiesta di chiarimenti ed integrazioni formulata, con il riscontro prodotto la Società proponente ha rappresentato quanto segue:

1. con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 1) dell'Allegato 4 alla nota prot. n. PG/2024/0343408 del 11/07/2024, la Società proponente ha trasmesso l'elaborato denominato "*CACPV-T081_Studio di Impatto Ambientale*"_rev.19/09/2024, inerente allo Studio di Impatto Ambientale revisionato in sostituzione integrale del precedente, in cui sono stati descritti e analizzati tutti i punti salienti, ai fini della valutazione degli impatti ambientali potenzialmente producibili in correlazione con la costruzione, l'esercizio e la dismissione dell'impianto in progetto, in particolare:
   - nel paragrafo introduttivo "*1.0 INTRODUZIONE*" dell'elaborato "*CACPV-T081_Studio di Impatto Ambientale*"_rev.19/09/2024, è stata inserita una tabella riportante tutti i professionisti esperti nelle materie indicate;
   - nel paragrafo "*7.0 CRITERI DI LETTURA DELLE COMPONENTI AMBIENTALI E COMPATIBILITÀ CON IL PROGETTO*" dell'elaborato "*CACPV-T081_Studio di Impatto Ambientale*"_rev.19/09/2024, sono state riportate la fonte e il periodo di riferimento relativi alle informazioni sullo stato delle componenti ambientali;
   - nel paragrafo "*8.0 PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE*" dell'elaborato "*CACPV-T081_Studio di Impatto Ambientale*"_rev.19/09/2024, sono riportate le descrizioni dello stato dell'ambiente *ante operam*, in relazione al progetto in oggetto e ai suoi impatti connessi;
   - nel Capitolo 11 dell'elaborato "*CACPV-T081_Studio di Impatto Ambientale*"_rev.19/09/2024, viene trasmessa una tabella di confronto tra i contenuti dell'Allegato VII della Parte Seconda del D.Lgs. n.152/06 ed i contenuti presenti nelle diverse sezioni dello Studio di Impatto Ambientale;

2. con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 2) dell'Allegato 4 alla nota prot. n. PG/2024/0343408 del 11/07/2024,
   nel paragrafo 5.14 "*Coerenza con gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale e settoriale*" dell'elaborato "*CACPV-T081_Studio di Impatto Ambientale*"_rev.19/09/2024, la Società proponente ha riportato l'esito dell'analisi di coerenza con gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale e settoriale;

3. con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 3) dell'Allegato 4 alla nota prot. n. PG/2024/0343408 del 11/07/2024, la Società proponente ha rappresentato:
   - di aver riportato nei paragrafi 7.3.5 "*Caratteristiche e copertura del suolo*" e 7.5.1 "*Inquadramento della vegetazione reale e potenziale*" dell'elaborato "*CACPV-T081_Studio di Impatto Ambientale*"_rev.19/09/2024, le caratteristiche della copertura vegetale dell'area di impianto (colture

erbacee da foraggio destinate all'alimentazione di capi di bestiame allevati), coerentemente con quanto sviluppato negli elaborati "*CACPV_T133-SINCA_Studio di Incidenza Ambientale*" e "*Relazione Agronomica*"; ha rappresentato, inoltre, di aver aggiornato la "*Relazione Tecnica Agronomica*" e di aver modificato gli elaborati "CACPV-T150" e "CACPV-T151" (planimetrie dell'impianto su ortofoto e su CTR) e l'elaborato "*CACPV-T014_Layout impianto*" alla luce di quanto rappresentato e richiesto dalla UOD 50.07.20 "*Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici*" della Regione Campania, recependo le modifiche al layout inerenti alla riduzione delle strade interne, alla sostituzione delle piante di limoneto con una fascia arborea perimetrale (impiego di piante di lentisco, alloro e corbezzolo) ed allo spostamento della recinzione dell'impianto ai fini di soddisfare i requisiti di cui ai criteri indicati dalle "*Linee tecnico agronomiche per il territorio della Regione Campania di accompagnamento alle Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici del MASE*";

- di aver riportato all'interno della "*Relazione Agronomica*" nel paragrafo "*Scelta delle specie da coltivare*" le tipologie di attività agricole che si intendono condurre nell'ambito del sistema agrivoltaico proposto (erbaio misto consociato di specie appartenenti alla famiglia delle graminacee e delle leguminose su 8,7 dei 11,5 ettari disponibili, in epoca autunno invernale - tale coltura andrà in avvicendamento con un erbaio specializzato di sorgo in epoca primaverile estiva - e rosmarino sulla restante superficie disponibile di ha 2,8), le analisi e le valutazioni poste a base delle scelte effettuate, la compatibilità con le caratteristiche del territorio e dei terreni, le modalità di gestione previste; analoghe informazioni sono state riportate anche nel paragrafo "*6.2.15 Attività agricole e/o zootecniche proposte*" dell'elaborato "CACPV-T081" contenente lo Studio Impatto Ambientale_rev.19/09/2024 e di aver revisionato anche l'elaborato "*CACPV_T133*" contenente lo Studio di Incidenza Ambientale;
- di aver riportato all'interno della "*Relazione Agronomica*" nel Paragrafo "*Scelta delle specie da coltivare*" la localizzazione delle aree destinate allo svolgimento delle attività agricole, così come nel paragrafo "*6.2.15 Attività agricole e/o zootecniche proposte*" dell'elaborato "*CACPV-T081_Studio di Impatto Ambientale*"_rev.19/09/2024;
- di aver riportato all'interno della "*Relazione Agronomica*" nel Paragrafo "*Verifica rispetto requisito B.1 - continuità dell'attività agricola*" l'analisi di coerenza con il requisito B1 e, all'interno dell'elaborato "*CACPV-T075*" contenente la "*Verifica requisiti linee guida impianti agrivoltaici*", l'analisi di coerenza con i requisiti A1, A2, B1, B2 e D2 delle "*Linee tecnico agronomiche per il territorio della Regione Campania di accompagnamento alle Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici del MASE*"; tale analisi è stata riportata anche nei Paragrafi 7.9, 6.2, 8.4.15.1 dell'elaborato "*CACPV-T081_Studio di Impatto Ambientale*"_rev.19/09/2024;
- di aver allegato la "*Lettera di Intenti*", stipulata con la Società Agricola "*Biofruit Cilento S.r.l.s. Società Agricola Semplificata*" in data 04/02/2025, attestante il raggiungimento di un accordo ai fini della stipula del Preliminare di Cooperazione entro i 12 mesi successivi alla firma della stessa Lettera di Intenti;
- di aver riportato nell'elaborato "*CACPV-T081_Studio di Impatto Ambientale*"_rev.19/09/2024, il paragrafo 8.4 "*Verifiche e controlli post operam dei requisiti a.1, a.2, b.1 e d.2*";

4. con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 4) dell'Allegato 4 alla nota prot. n. PG/2024/0343408 del 11/07/2024, la Società proponente ha rappresentato di aver riscontrato quanto richiesto nei paragrafi "*7.6.3 Potenziali Interferenze del PAV sul sistema ecologico di area di sito*" e "*7.15.1 Misure ed azioni di mitigazione degli impatti*" dell'elaborato "*CACPV-T081_Studio di Impatto Ambientale*"_rev.19/09/2024 e all'interno dell'elaborato "*CACPV-T015*" contenente la tavola dei "*Particolari costruttivi*"; tuttavia nell'elaborato "*CACPV-T081_Studio di Impatto Ambientale*"_rev.19/09/2024 sono riportate informazioni non coerenti in merito alle caratteristiche della recinzione che si intende realizzare ("(…) *è stata adottata come misura di mitigazione l'utilizzo di una recinzione metallica con maglie 50 x 60 mm e sollevata dal piano di campagna in modo continuo di 15 cm)*" alla pag.242, "*Utilizzo di una recinzione metalli a maglie larghe (30X20 cm) lungo l'intero perimetro dell'impianto*" alla pag.289 e "*Al fine di rendere permeabile la recinzione perimetrale alla mesofauna, è stato previsto l'utilizzo di una rete metallica a maglie larghe 20x20 cm lungo tutto il perimetro*" alla pag.290 ed alla pag.291);

5. con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 5) dell'Allegato 4 alla nota prot. n. PG/2024/0343408 del 11/07/2024, la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto riscontro nel paragrafo 7.6.3 "*Potenziali Interferenze del PAV sul sistema ecologico di area di sito*" e nel paragrafo 7.15.1.1 "*Siepi perimetrali*" dell'elaborato "*CACPV-T081_Studio di Impatto Ambientale*"_rev.19/09/2024

fonte: http://burc.regione.campania.it

ed ha richiamato anche il capitolo 5 "*INDIVIDUAZIONE E DESCRIZIONE DELLE EVENTUALI MISURE DI MITIGAZIONE*" pag. 43-44 dell'elaborato "*CACPV_T133-Studio di Incidenza Ambientale*"; in dettaglio, la Società proponente ha rappresentato che la scelta progettuale di utilizzare dei filari di limoni perimetrali è stata scartata sulla base delle indagini fisionomico strutturali della vegetazione presente nell'area di sito, realizzate per la rimodulazione della Relazione "*Flora, Fauna ed Ecosistemi*" (elaborato "CACPV_T090" *Relazione Naturalistica Faunistica Vegetazionale*); in sostituzione della soluzione precedentemente prevista in progetto è stato previsto l'impiego di esemplari delle specie *Pistacia lentiscus* (lentisco), *Laurus nobilis* (alloro) e *Arbutus unedo* (corbezzolo); sarà realizzata una fascia perimetrale di ampiezza dai 3 ai 5 metri con impianto a sesto irregolare, denso;

6. con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 6) dell'Allegato 4 alla nota prot. n. PG/2024/0343408 del 11/07/2024, la Società proponente ha rappresentato di aver riportato il tracciato del cavidotto MT a pag. 18 dell'elaborato "*CACPV-T081_Studio di Impatto Ambientale*"_rev.19/09/2024 e di aver integrato gli shapefile secondo quanto richiesto; inoltre, la Società proponente ha rappresentato di aver fornito le informazioni richieste anche nel paragrafo 7.15.1.1 "*Siepi perimetrali"* del medesimo elaborato, nonché nell'elaborato "*CACPV_T090-Relazione Naturalistica Faunistica Vegetazionale*" e, per maggiori dettagli sulle interferenze del cavidotto MT, rimanda negli elaborati "*CACPV_T008.1*", "*CACPV_T008.2*", "*CACPV_T008.3*" e al paragrafo 5.2 dello Studio di Impatto Ambientale revisionato; dall'esame dei riferimenti indicati, risulta che il tracciato del cavidotto è sviluppato pressocché esclusivamente lungo strade (ad eccezione di un tratto in TOC di attraversamento di elemento del reticolo idrografico superficiale);

7. con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 7) dell'Allegato 4 alla nota prot. n. PG/2024/0343408 del 11/07/2024, la Società proponente ha rappresentato di aver fornito le indicazioni richieste nei paragrafi 6.2.12 "*Viabilità interno parco*" e 6.3.2 "*Attività di cantiere la realizzazione dell'impianto fotovoltaico*" dell'elaborato "*CACPV-T081_Studio di Impatto Ambientale*"_rev.19/09/2024 e negli elaborati grafici "*CACPV-T029 - Planimetria della viabilità*" esterna e "*CACPV-T030 - Planimetria viabilità interna*"; dall'esame dei detti elaborati risulta che le strade interne al parco fotovoltaico avranno larghezza pari a 4 metri (per consentire la manovra dei mezzi pesanti impiegati nella costruzione dell'impianto), e saranno sviluppate secondo il tracciato graficamente rappresentato alla pag.110 dell'elaborato e che la viabilità esistente per l'accesso ai vari lotti della centrale fotovoltaica non sarà oggetto di particolari interventi o di modifiche in quanto "*la larghezza delle strade è adeguata a consentire l'accesso dei mezzi pesanti di trasporto durante i lavori di costruzione e dismissione*" (la particolare ubicazione della centrale fotovoltaica vicino a strade provinciali e comunali permette un agevole trasporto in sito dei materiali da costruzione); gli shapefile trasmessi identificano distintamente i tratti di viabilità già esistenti e quelli da realizzare ex novo;

8. con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 8) dell'Allegato 4 alla nota prot. n. PG/2024/0343408 del 11/07/2024, la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto riscontro nei paragrafi 5.2 "*D. LGS 42/2004*" e 7.4.3 "*Fotoinserimenti*" dell'elaborato "*CACPV-T081_Studio di Impatto Ambientale*"_rev.19/09/2024 e rimandando inoltre agli elaborati "*CACPV-T087 - Carta Natura 2000, parchi, riserve, IBA*" e "*CACPV_T033 - Carta dei vincoli su CTR*"; ha, inoltre, rappresentato che "*il paragrafo 7.2.2 a pag. 167 del SIA è stato corretto e integrato con quanto richiesto, in coerenza con i contenuti dell'elaborato "CACPV_T149"* e che al paragrafo 5.7 dello Studio di Impatto Ambientale revisionato si è riportata specifica tabella di accompagnamento in cui, in forma schematica, sono stati indicati i vincoli ambientali gravanti sulle aree interessate dalle opere previste in progetto; dall'esame dei riferimenti richiamati risulta che: è stato esplicitato nello Studio di Impatto Ambientale revisionato che "*l'area di realizzazione delle opere previste in progetto ricade nella perimetrazione delle aree contigue del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni*"; sono state fornite indicazioni non coerenti in merito al corpo idrico superficiale interessato da interferenza con le opere in progetto (individuato come Fiume Alento alla pag.61 dell'elaborato e come Torrente Fiumicello alla pag.198); non sono stati prodotti i richiesti chiarimenti in merito alle caratteristiche tecniche delle opere di drenaggio previste in progetto ed al recapito finale delle acque meteoriche da esse convogliate; la richiesta tabella di confronto tra opere di progetto ed aree paesaggisticamente vincolate non è stata prodotta secondo quanto richiesto e l'informazione riportata alla pag.61 dell'elaborato appare non corretta in quanto si fa riferimento ad interferenza del cavidotto MT in progetto con il Fiume Alento invece che con il Torrente Fiumicello come sembrerebbe essere nella realtà;

fonte: http://burc.regione.campania.it

9. con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 9) dell'Allegato 4 alla nota prot. n. PG/2024/0343408 del 11/07/2024, la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto riscontro nei paragrafi 4.1 "*La strategia energetica europea*" e 4.2 "*La strategia energetica nazionale*" dell'elaborato "*CACPV-T081_Studio di Impatto Ambientale*"_rev.19/09/2024; dall'esame dei detti riferimenti risulta che sono stati apportati gli aggiornamenti richiesti

10. con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 10) dell'Allegato 4 alla nota prot. n. PG/2024/0343408 del 11/07/2024, la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto riscontro correggendo il paragrafo 4.3 "*Il piano nazionale integrato per l'energia e il clima (PNIEC)*" dell'elaborato "*CACPV-T081_Studio di Impatto Ambientale*"_rev.19/09/2024; dall'esame del riferimento indicato risulta che sono stati eliminati i riferimenti incongrui al settore eolico;

11. con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 11) dell'Allegato 4 alla nota prot. n. PG/2024/0343408 del 11/07/2024, la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto riscontro nei paragrafi 5.5 "*Piano regionale di tutela delle acque*" e 5.5.1 "*Coerenza con Piano gestione delle acque dell'Autorità di bacino distrettuale del distretto idrografico dell'Appennino meridionale*" dell'elaborato "*CACPV-T081_Studio di Impatto Ambientale*"_rev.19/09/2024; nel paragrafo 5.5, la Società proponente ha riportato il riferimento al vigente aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque 2020-2026 della Regione Campania, mentre nel paragrafo 5.5.1 non ha riportato specifica analisi di coerenza con le disposizioni del *Piano gestione delle acque* dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Distretto Idrografico dell'Appennino meridionale (come richiesto);

12. con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 12) dell'Allegato 4 alla nota prot. n. PG/2024/0343408 del 11/07/2024, la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto riscontro nel paragrafo 5.7 "*Aree protette e rete natura 2000 - SIC e ZPS*" dell'elaborato "*CACPV-T081_Studio di Impatto Ambientale*"_rev.19/09/2024 e nell'elaborato grafico "*CACPV-T152 - Tavola Distanza area parco da area SIC - ZPS - IBA*"; dall'esame dei detti riferimenti risulta che sono state riportate rappresentazioni grafiche di adeguato dettaglio dei rapporti spaziali tra le opere previste in progetto e la perimetrazione del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni e dei rapporti spaziali tra le opere previste in progetto e la perimetrazione delle aree SIC - ZPS - IBA;

13. con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 13) dell'Allegato 4 alla nota prot. n. PG/2024/0343408 del 11/07/2024, la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto riscontro nel paragrafo 5.11 "*Aree percorse dal fuoco*" dell'elaborato "*CACPV-T081_Studio di Impatto Ambientale*"_rev.19/09/2024; in tale paragrafo la Società proponente ha riportato la sovrapposizione del Layout di progetto con le aree percorse dal fuoco (evidenziando che non sussistono interferenze) ed ha rappresentato che i dati sono stati estrapolati dal portale regionale https://www.campaniacaccia.it/mappaincendi.php in data 18/09/2024 e si riferiscono agli incendi dall'anno 2013 all'anno 2023;

14. con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 14) dell'Allegato 4 alla nota prot. n. PG/2024/0343408 del 11/07/2024, la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto riscontro nel paragrafo 5.13 "*Strumento urbanistico comunale*" dell'elaborato "*CACPV-T081_Studio di Impatto Ambientale*"_rev.19/09/2024; nel detto paragrafo, la Società proponente ha riportato che il PUC è stato "*riadottato ai sensi dell'art. 3 comma 1 del Regolamento regionale n. 5/2011 in data 30/07/2018 con delibera di GC n. 59*";

15. con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 15) dell'Allegato 4 alla nota prot. n. PG/2024/0343408 del 11/07/2024, la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto riscontro nel paragrafo 6.1.2 "*Alternative di localizzazione*" dell'elaborato "*CACPV-T081_Studio di Impatto Ambientale*"_rev.19/09/2024; nel detto paragrafo la Società proponente ha riportato che "*Per la scelta del sito di progetto è stata condotta un'attività preliminare volta a individuare nella Regione Campania siti idonei a ospitare impianti come quello in progetto. Si sono effettuati incontri con gli Uffici Tecnici nei Comuni limitrofi a quelli di progetto non individuando aree già industrializzate idonee per l'installazione di un impianto fotovoltaico della potenza prevista. È stato pertanto scelto un sito attualmente ad uso*

fonte: http://burc.regione.campania.it

agricolo. Nelle aree industrializzate vengono realizzati prettamente impianti fotovoltaici del tipo industriali; invece, il nostro progetto riguarda un impianto agrovoltaico (è un sistema di produzione agricola e fotovoltaica), infatti questi impianti vengono realizzati nelle aree agricole come quella da noi individuata nel Comune di Castelnuovo Cilento (SA)";

16. con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 16) dell'Allegato 4 alla nota prot. n. PG/2024/0343408 del 11/07/2024, la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto riscontro nel paragrafo 6.2.14 "*Piantumazioni di mascheramento*" dell'elaborato "*CACPV-T081_Studio di Impatto Ambientale*"_rev.19/09/2024; nel detto paragrafo è stato riportato che "*Al fine di una percezione più gradevole di alcuni manufatti dell'impianto si provvederà al mascheramento delle cabine elettriche previste in progetto mediante piantumazione lungo il perimetro delle stesse di esemplari di specie autoctone a portamento arbustivo e di adeguata altezza*"; nel layout di progetto è rappresentato graficamente il posizionamento di tutte le cabine elettriche previste in progetto;

17. con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 17) dell'Allegato 4 alla nota prot. n. PG/2024/0343408 del 11/07/2024, la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto riscontro nei paragrafi 6.2.4 "*Cabine di trasformazione*" e 6.2.5 "*Quadro parallelo bt*" dell'elaborato "*CACPV-T081_Studio di Impatto Ambientale*"_rev.19/09/2024; dall'esame dei detti paragrafi risulta corretta la discrasia precedentemente presente nell'elaborato in merito alla potenza massima dei trasformatori previsti in progetto (chiarendo che la stessa è pari a 2000 kVA); si rappresenta nello Studio di Impatto Ambientale revisionato che "*Trattandosi di macchine elettriche fisse con presenza di liquidi isolanti combustibili in quantitativi non superiori a 1 m^3, non ascrivibili alle tipologie elencate in allegato I al D.P.R. n.151/2011 e ss.mm.ii. è quindi non è prevista l'acquisizione del parere dei Vigili del fuoco*";

18. con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 18) dell'Allegato 4 alla nota prot. n. PG/2024/0343408 del 11/07/2024, la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto riscontro nel paragrafo 6.3.2 "*Attività di cantiere la realizzazione dell'impianto fotovoltaico*" dell'elaborato "*CACPV-T081_Studio di Impatto Ambientale*"_rev.19/09/2024 e nell'elaborato "*CACPV_T090 - Relazione Naturalistica Faunistica Vegetazionale*", specificando che l'analisi floristica e vegetazionale dell'area di progetto e dell'area di sito è stata interamente rimodulata attraverso un campionamento mirato delle caratteristiche fisionomico-strutturali; nel paragrafo 6.3.2 dello Studio di Impatto Ambientale revisionato si riporta che "l'area di progetto non è interessata da vegetazione arbustiva e arborea spontanea, e che le uniche specie arboree presenti sono: 8 piante di Pino domestico (Pinus pinea), 2 piante di Gelso (Morus alba) ed un filare di 14 piante di olivo (*Olea europea*) varietà Leccino" e che "*per quanto riguarda gli alberi di pino domestico, saranno eliminati non essendo specie coerenti con il contesto vegetazionale dell'area di sito, così come i Gelsi, mentre le piante di ulivo saranno recuperati e ripiantumate lungo il perimetro dell'appezzamento che confina con il tracciato stradale e non interessato dall'intervento*";

19. con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 19) dell'Allegato 4 alla nota prot. n. PG/2024/0343408 del 11/07/2024, la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto riscontro nel paragrafo 6.4.1 "*Manutenzione ordinaria*" dell'elaborato "*CACPV-T081_Studio di Impatto Ambientale*"_rev.19/09/2024, al paragrafo 2.1 "*Verifica del requisito A*" e nell'allegato A dell'elaborato "*CACPV-T075 - Verifica requisiti linee guida impianti agrivoltaici*" e nell'elaborato grafico "*CACPV-T014 - Layout impianto*"; dall'esame dei riferimenti indicati non si rilevano più i "corridoi predisposti all'interno del campo tra una struttura e l'altra" precedentemente citati;

20. con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 20) dell'Allegato 4 alla nota prot. n. PG/2024/0343408 del 11/07/2024, la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto riscontro nel paragrafo 6.5 "*Fase di dismissione*" dell'elaborato "*CACPV-T081_Studio di Impatto Ambientale*"_rev.19/09/2024; nel detto paragrafo è stata prevista esplicitamente la completa rimozione, a fine ciclo vita dell'impianto, di tutte le strutture realizzate nell'ambito del progetto in oggetto;

21. con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 21) dell'Allegato 4 alla nota prot. n. PG/2024/0343408 del 11/07/2024, la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto riscontro nel paragrafo 9.1 "*Riutilizzo dei materiali da scavo all'interno del sito di produzione*" dell'elaborato "*CACPV-T081_Studio di Impatto Ambientale*"_rev.19/09/2024 e nell'elaborato grafico "*CACPV-T014 -*

Layout impianto"; nel detto paragrafo viene fornito solo un quadro normativo in materia di gestione terre e rocce da scavo mentre informazioni grafiche vengono riportate (sempre in modo generico) nell'immagine inserita nel paragrafo (a pag. 316) e nella relativa alla tavola grafica "*CACPV-T014 - Layout impianto*". Tuttavia, alcune informazioni richieste sono riportate nei paragrafi successivi 9.2 "*Stima dei volumi e modalità di riutilizzo*" e 9.2.1 "*Centri di trattamento rifiuti*", nei quali si specifica che "*parte dei volumi di scavo sarà riutilizzata in sito una volta accertate le caratteristiche di qualità ambientale, in conformità a quanto indicato nell'allegato 1 del D.P.R. 120/2017*" e che "*per la gestione dei terreni non rispondenti ai requisiti di qualità ambientale o eccedenti, e quindi non reimpiegabili in sito, verranno individuate le migliori alternative dal punto di vista della possibilità di avvio degli stessi ad operazioni di trattamento e recupero presso impianti autorizzati nel rispetto delle disposizioni normative vigenti. Da un'analisi del territorio si sono individuate in un raggio di circa 100 km tre comuni nei quali sono presenti centri di trattamento e recupero autorizzati; in particolare i Comuni sono: Battipaglia (SA), Polla (SA) e Serre (SA)*";

22. con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 22) dell'Allegato 4 alla nota prot. n. PG/2024/0343408 del 11/07/2024, la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto riscontro nel paragrafo 7.1.1 "*Caratterizzazione meteoclimatica*" dell'elaborato "*CACPV-T081_Studio di Impatto Ambientale*"_rev.19/09/2024; nel detto paragrafo è stato rappresentato che "*I diagrammi climatici di meteoblue si basano su 30 anni di simulazioni orarie di modelli meteorologici e sono disponibili per ogni luogo sulla Terra. Forniscono buone indicazioni sui modelli climatici tipici e sulle condizioni previste (temperatura, precipitazioni, sole e vento)*";

23. con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 23) dell'Allegato 4 alla nota prot. n. PG/2024/0343408 del 11/07/2024, la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto riscontro nel paragrafo 7.1.3 "*Caratterizzazione dello stato di qualità dell'aria*" dell'elaborato "*CACPV-T081_Studio di Impatto Ambientale*"_rev.19/09/2024; nel detto paragrafo è stato riportato un inquadramento normativo generale sulla qualità dell'aria, richiamando la Direttiva 2008/50/CE e il relativo recepimento in Italia tramite il D.Lgs. 155/2010; viene poi riportata la zonazione della Regione Campania "*suddivisa in: Agglomerato Napoli-Caserta (IT1507); Zona costiero-collinare (IT1508); Zona montuosa (IT1509)*" e la relativa classificazione;

24. con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 24) dell'Allegato 4 alla nota prot. n. PG/2024/0343408 del 11/07/2024, la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto riscontro nel paragrafo 7.1.4 "*Compatibilità del progetto con l'atmosfera*" dell'elaborato "*CACPV-T081_Studio di Impatto Ambientale*"_rev.19/09/2024; nel suddetto paragrafo viene effettuata una stima previsionale delle diffusioni delle polveri generate in fase di esecuzione dei lavori;

25. con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 25) dell'Allegato 4 alla nota prot. n. PG/2024/0343408 del 11/07/2024, la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto riscontro nel paragrafo 7.2.1 "*Acque superficiali, sotterranee e stato qualitativo*" dell'elaborato "*CACPV-T081_Studio di Impatto Ambientale*"_rev.19/09/2024; nel suddetto paragrafo, la Società proponente ha riportato "*Nell'ambito delle indagini eseguite ex-novo a corredo dello Studio Geologico non è stata intercettata alcuna falda entro i primi 9.0 metri dal p.c. e le eventuali falde effimere di carattere stagionale che possono venire a crearsi negli orizzonti litologici a granulometria più grossolana, non possono interferire con le strutture di sostegno dei pannelli*", sono state riportate, inoltre, le informazioni inerenti alle caratteristiche del reticolo idrografico superficiale "*nell'ambito dei corpi idrici superficiali interni e marino-costieri individuati nel PTA Campania, l'area in studio è compresa tra il Torrente Badolato, che scorre immediatamente a Sud-Est dell'area adibita a Parco fotovoltaico s.s., il Torrente Fiumicello e il Fiume Alento nella porzione interessata dall'elettrodotto (Vallo Scalo). Dei citati corpi idrici superficiali tra i quali è compresa l'area in studio, il solo fiume Alento risulta censito tra i "corpi idrici a specifica destinazione" tra le acque dolci idonee alla vita dei pesci salmonico*li"; per quanto concerne lo stato chimico dei corpi idrici superficiali tra i quali è compresa l'area in studio viene riportato che "*dalla rete di monitoraggio risultante dal PTA Campania, sia il Fiume Alento che i Torrenti Fiumicello e Badolato risultano "Buono"*.";

fonte: http://burc.regione.campania.it

26. con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 26) dell'Allegato 4 alla nota prot. n. PG/2024/0343408 del 11/07/2024, la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto riscontro nel paragrafo 7.2.2 "*Compatibilità del progetto con le acque*" dell'elaborato "*CACPV-T081_Studio di Impatto Ambientale*"_rev.19/09/2024, nel detto paragrafo, vengono riportati i quantitativi per singola voce di utilizzo di risorsa idrica necessaria, in particolare: per "*Impatto in fase di cantiere: Acque superficiali … Il consumo di acqua in area vasta è dato da quella utilizzata per la preparazione del calcestruzzo stimabile il 7.53 mc*", per "*Impatto in fase di cantiere: Acque sotterranee … L'infissione dei pali di sostegno della struttura non sarà mai tale da creare un rischio di connessione tra acque superficiali ed acque sotterranee e di veicolazione in queste ultime di sostanze inquinanti dalla superficie*", per "*Impatto in fase di esercizio … L'acqua che verrà utilizzata in fase si esercizio è quella necessaria al lavaggio dei moduli fotovoltaici stimabile in 56.000 litri per due volte all'anno. L'acqua necessaria per questa operazione sarà approvvigionata da territori prossimi all'impianto e non sarà addizionata con sostanze chimiche. Se ciò non bastasse si provvederà all'utilizzo di autobotti"*; inoltre, in riferimento all'approvvigionamento idrico rappresentato che "*per le operazioni che necessitano di approvvigionamento idrico si evidenzia che nell'area di cantiere non sono presenti pozzi, si provvederà quindi all'approvvigionamento idrico attraverso autobotti o convenzione con consorzi*";

27. con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 27) dell'Allegato 4 alla nota prot. n. PG/2024/0343408 del 11/07/2024, la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto riscontro nel paragrafo 7.2.2 "*Compatibilità del progetto con le acque*" dell'elaborato "*CACPV-T081_Studio di Impatto Ambientale*"_rev.19/09/2024; nel detto paragrafo viene rappresentato che: "*la realizzazione dell'impianto e in particolare delle opere civili a esso connesso non comporterà modifiche all'assetto idrogeologico dell'ambiente, anche per la predisposizione di opportune misure di regimazione delle acque con l'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica*";

28. con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 28) dell'Allegato 4 alla nota prot. n. PG/2024/0343408 del 11/07/2024, la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto riscontro nel paragrafo 7.3.4 "*Analisi e indagini*" dell'elaborato "*CACPV-T081_Studio di Impatto Ambientale*"_rev.19/09/2024; nel detto paragrafo viene riportato il piano delle indagini geotecniche in sito e di laboratorio giungendo, però, a conclusioni generiche;

29. con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 29) dell'Allegato 4 alla nota prot. n. PG/2024/0343408 del 11/07/2024, la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto riscontro nel paragrafo 7.3.5 "*Caratteristiche e copertura del suolo*" dell'elaborato "*CACPV-T081_Studio di Impatto Ambientale*"_rev.19/09/2024; nel detto paragrafo vengono riportate le caratteristiche pedologiche dei suoli presenti nell'area oggetto dell'intervento concludendo che: "*Il calore generato dai moduli non comporta nessun rischio nelle immediate vicinanze, pertanto: per quanto concerne, l'impatto potenziale dovuto alla variazione del campo termico nella zona di installazione dei moduli durante la fase di esercizio, si può affermare che ogni pannello fotovoltaico genera nel suo intorno un campo termico che può arrivare anche a temperature dell'ordine di 55 °C; questo comporta la variazione del microclima sottostante i pannelli ed il riscaldamento dell'aria durante le ore di massima insolazione dei periodi più caldi dell'anno. Vista la natura stagionale e temporanea del verificarsi di questo impatto potenziale, si ritiene che l'impatto stesso sia temporaneo, locale e di entità non riconoscibile*";

30. con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 30) dell'Allegato 4 alla nota prot. n. PG/2024/0343408 del 11/07/2024, la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto riscontro nel paragrafo 7.3.3 "*Compatibilità suolo e sottosuolo*" dell'elaborato "*CACPV-T081_Studio di Impatto Ambientale*"_rev.19/09/2024; nel detto paragrafo viene riportato che "*in sintesi, le operazioni di ripristino e consolidamento delle condizioni di copertura vegetativa antecedenti la realizzazione dell'impianto, coincidono con le tecniche di messa a coltura delle essenze previste nel programma di impiego agronomico delle superfici*", inoltre, nei successivi sottoparagrafi, viene poi riportata la descrizione della natura e delle modalità di realizzazione della citata azione di ripristino, specificando che le due tipologie colturali che saranno impiegate:
"1. Erbaio misto consociato di specie appartenenti alla famiglia delle graminacee e delle leguminose su 8,7 degli 11,5 ettari disponibili, in epoca autunno invernale, tale coltura andrà in avvicendamento con un erbaio specializzato di sorgo in epoca primaverile estiva;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Rosmarino sulla restante superficie disponibile di ha 2,8, collocato a sinistra della strada che sarà realizzata in direzione nord -sud dell'appezzamento";

31. con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 31) dell'Allegato 4 alla nota prot. n. PG/2024/0343408 del 11/07/2024, la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto riscontro nel paragrafo 7.9 "*Uso del suolo in relazione all'impianto agrivoltaico*" dell'elaborato "*CACPV-T081_Studio di Impatto Ambientale*"_rev.19/09/2024; nel detto paragrafo viene riportata la verifica, con esito finale positivo, di due requisiti A.1 e A.2 delle "*Linee tecnico agronomiche per il territorio della Regione Campania di accompagnamento alle Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici del MASE*", in particolare per il criterio "*A.1 Superficie minima coltivata: è prevista una superfice minima dedicata alla coltivazione*" viene riportate che è finalizzato a "*garantire sugli appezzamenti oggetto di intervento (superficie totale del sistema agrivoltaico, Stot) che almeno il 70% della superficie sia destinata all'attività agricola, nel rispetto delle Buone Pratiche Agricole (BPA)."* e concludendo che *"Quindi il requisito A.1(Superficie minima per l'attività agricola) è soddisfatto";* mentre per il criterio "*A.2 LAOR massimo*" viene rappresentato che "*Le Linee guida al punto 1.1 lett. s definiscono il LAOR (Land Area Occupation Ratio) come rapporto tra la superficie totale di ingombro dell'impianto agrivoltaico (Spv), e la superficie totale occupata dal sistema agrivoltaico (Stot). Il valore è espresso in percentuale. Tale valore non deve superare il 40% LAOR≤40%"* e concludendo che "*Quindi il requisito A.2 Percentuale di superficie complessiva coperta dai moduli (LAOR) è soddisfatto*";

32. con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 32) dell'Allegato 4 alla nota prot. n. PG/2024/0343408 del 11/07/2024, la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto riscontro nel paragrafo 7.5 "*Biodiversità*" dell'elaborato "*CACPV-T081_Studio di Impatto Ambientale*"_rev.19/09/2024; in particolare, nel sottoparagrafo 7.5.2 "*Aspetti vegetazionali sito specifici*" è stata analizzata "*la vegetazione immediatamente connessa all'area d'impianto sia da un punto di vista spaziale sia ecologico*"; la Società proponente ha rappresentato che: "*Il quadro vegetazionale sito specifico che emerge dall'analisi conferma quanto già indicato nell'esame delle caratteristiche vegetazionali di area vasta. In particola, a scala di progetto si evince come le aree occupate dalla vegetazione naturale siano ridotte rispetto al quadro potenziale e fortemente condizionate dalle attività agricole in corso o passate*".
Inoltre, nel sottoparagrafo 7.5.3 "*Analisi degli impatti sulla vegetazione*", la Società proponente ha rappresentato che: "*L' insediamento del PAV in aree già destinate ad uso agricolo non interrompe le dinamiche di successione progressiva sulle aree a vegetazione naturale. Allo stesso tempo la realizzazione di una siepe di confine lungo il perimetro esterno dell'impianto (come previsto in progetto), la cui composizione è coerente con le caratteristiche floristiche del sito (essenze prescelte nella composizione della siepe: Pistacia lentiscus, Arbutus unedo, Laurus nobilis), potrebbe garantire la disseminazione di specie autoctone, il mantenimento delle condizioni microclimatiche sull'area e la mitigazione dell'effetto isola di calore*".
Analogamente a quanto esaminato con gli aspetti vegetazionali, è stata fatta un'analisi sulla fauna, in particolare nel sottoparagrafo 7.5.4 "*Studio della fauna*", la Società proponente ha rappresentato di aver preso in considerazione per l'analisi della componente faunistica "*sia il contesto territoriale di area vasta che di sito*" basandosi "*su dati bibliografici, sopralluoghi speditivi preliminari e attività di monitoraggio standardizzate*" precisando che "*i dati di monitoraggio ottenuti sono in corso di elaborazione e saranno presentati in tempo utile per l'espletamento delle procedure di valutazione ambientale*", concludendo l'analisi della componente faunistica di sito rappresentando che: "*l'analisi di idoneità ambientale dell'area di sito per le diverse specie faunistiche registrate nell'area vasta fornisce delle indicazioni puntuali, che assieme all'analisi degli altri fattori, permette una valutazione degli impatti del progetto. Seppure questo approccio è rappresentativo ai fini dell'analisi degli impatti è stato comunque ritenuto opportuno realizzare un monitoraggio preliminare per individuare puntuale della magnitudo delle interferenze sulla componente faunistica e progettare delle misure di mitigazione mirate ed efficaci*";

33. con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 33) dell'Allegato 4 alla nota prot. n. PG/2024/0343408 del 11/07/2024, la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto riscontro nel paragrafo 7.5 "*Biodiversità*" dell'elaborato "*CACPV-T081_Studio di Impatto Ambientale*"_rev.19/09/2024; nel detto paragrafo e sottoparagrafi viene riportato che la descrizione della componente Biodiversità si è basata "*su un'analisi delle diverse componenti che la compongono: flora, fauna ed ecosistemi. L'analisi è stata condotta prendendo in considerazione sia i dati disponibili in*

fonte: http://burc.regione.campania.it

letteratura che delle indagini mirate (campionamenti, monitoraggi) sull'area di progetto"; viene poi effettuato un'analisi vegetazionale presente nell'area vasta di progetto al sottoparagrafo 7.5.1 "*Inquadramento della vegetazione reale e potenziale*" ed un'analisi analisi della vegetazione specifica in sito al sottoparagrafo 7.5.2 "*Aspetti vegetazionali sito specifici*" nel quale viene rappresentato che "*per produrre questa analisi sono stati realizzati dei rilievi speditivi finalizzati ad un inquadramento della vegetazione e della flora presente nell'area di progetto*" e che "*a tale scopo sono state individuati i seguenti raggruppamenti omogenei: Siepi di confine o interpoderali (ST2, ST4, ST11); Aree agricole abbandonate (ST3, ST10, ST12); Impianti forestali (ST1, ST2); Macchia mediterranea (ST5, ST6); Aree boscate mesofile (ST8); Vegetazione delle zone di impluvio (ST9), Aree boscate igrofile (ST7)*", concludendo che "*il quadro vegetazionale sito specifico che emerge dall'analisi conferma quanto già indicato nell'esame delle caratteristiche vegetazionali di area vasta. In particola, a scala di progetto si evince come le aree occupate dalla vegetazione naturale siano ridotte rispetto al quadro potenziale e fortemente condizionate dalle attività agricole in corso o passate*" e "*L' insediamento del PAV in aree già destinate ad uso agricolo non interrompe le dinamiche di successione progressiva sulle aree a vegetazione naturale. Allo stesso tempo la realizzazione di una siepe di confine lungo il perimetro esterno dell'impianto (come previsto in progetto), la cui composizione è coerente con le caratteristiche floristiche del sito (essenze prescelte nella composizione della siepe: Pistacia lentiscus, Arbutus unedo, Laurus nobilis), potrebbe garantire la disseminazione di specie autoctone, il mantenimento delle condizioni microclimatiche sull'area e la mitigazione dell'effetto isola di calore*";

34. con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 34) dell'Allegato 4 alla nota prot. n. PG/2024/0343408 del 11/07/2024, la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto riscontro nel paragrafo 7.4.4.2 "*Compatibilità archeologica*" dell'elaborato "*CACPV-T081_Studio di Impatto Ambientale*"_rev.19/09/2024; nel detto paragrafo viene riportato che "*Lo studio archeologico condotto nell'ambito della verifica preventiva d'interesse archeologico (VPIA), in riferimento al Progetto di realizzazione di un impianto fotovoltaico presso il comune di Castelnuovo Cilento (località Difesa del Pollice), ha previsto lo spoglio della documentazione bibliografica e di archivio entro un'area di 1 km dall'opera, nonché le attività di ricognizioni topografiche sulle superfici direttamente interessate dal Progetto*" e che "*considerati i risultati emersi dalla ricerca bibliografico-archivistica e dalle indagini di ricognizione è opportuno qualificare le aree di Progetto con i livelli di rischio archeologico medio e basso. Nello specifico i tratti del cavidotto esterno interessati dalla viabilità antica e dai Siti d'interesse 1, 2 e 3 sono da segnalare con un livello di rischio medio. La restante parte del tracciato e le Aree 1 e 2 (località Difesa del Pollice) destinate alla realizzazione dell'impianto sono da classificare con un livello di rischio basso, poiché prive di evidenze archeologiche o risultanti poste ad una distanza tale da garantire un'adeguata tutela dei contesti segnalati. Tuttavia nei processi operativi previsti dal Progetto non è da escludere, sulla base di attenta e costante attenzione investigativa, la presenza di testimonianze archeologiche attualmente non conosciute*"; vien poi riportata l'immagine contenente la "*Carta del rischio archeologico (estratto elaborati CACPV-T077.5 eCACPV-T077.6)*";

35. con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 35) dell'Allegato 4 alla nota prot. n. PG/2024/0343408 del 11/07/2024, la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto riscontro nei paragrafi 7.10.4.1 "*Ricettori e misure fonometriche*", 7.10.5.2 "*Metodologia di calcolo dei campi elettromagnetici generati dal cavidotto*" e 7.10.1 "*Rumore*" dell'elaborato "*CACPV-T081_Studio di Impatto Ambientale*"_rev.19/09/2024; in particolare, nel paragrafo 7.10.4.1 viene riportato che "*Le misure fonometriche sono state effettuate presso i ricettori dell'immagine. Per le misurazioni si faccia riferimento all'elaborato CACPV_T078*" facendo riferimento all'immagine riportata a pag. 265 e all'elaborato "*CACPV_T078_Valutazione Impatto Acustico*"; l'area di progetto ricade in Classe III della zonizzazione acustica comunale (aree miste), con limiti normativi di 60 dB(A) diurno e 50 dB(A) notturno; nella zona non sono presenti recettori sensibili (come ospedali, scuole o case di riposo); i rilievi fonometrici sono stati effettuati in tre postazioni, scelte presso i ricettori civili più prossimi alle future cabine elettriche; le principali sorgenti sonore naturali sono il traffico sulla SP 433; le apparecchiature dell'impianto (inverter e trasformatori) sono contenute in cabine insonorizzate e generano emissioni acustiche irrilevanti (<46 dB(A)), inferiori al rumore di fondo;

36. con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 36) dell'Allegato 4 alla nota prot. n. PG/2024/0343408 del 11/07/2024, la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto riscontro

fonte: http://burc.regione.campania.it

nel paragrafo 7.15 "*Misure di mitigazione e impatti residui*" dell'elaborato "*CACPV-T081_Studio di Impatto Ambientale*"_rev.19/09/2024; nel detto paragrafo vengono indicate le "*possibili azioni di mitigazione, necessarie a limitare quanto più possibile, gli impatti diretti legati sia alla sottrazione di vegetazione e habitat faunistico:*

- *attuare il ripristino della vegetazione eliminata durante la fase di cantiere, in modo da restituire alle condizioni di naturalità le aree interessate dalle opere, non più necessarie alla fase di esercizio (es. piste, aree di cantiere e di stoccaggio dei materiali, ecc.). È necessario che il ripristino venga effettuato tenendo conto del quadro ecosistemico pregresso, in modo da favorire la rinaturalizzazione degli habitat prativi e degli elementi arbustivi ed arborei. È altresì opportuno pianificare la piantumazione di ulteriori essenze arbustive a formare siepi in ambiti interessati dalla fase di cantiere, in modo da ripristinare e/o implementare le fasce ecotonali necessarie alla biologia riproduttiva di molte specie di uccelli;*
- *la fase di cantiere dovrebbe seguire un cronogramma tale da prevedere che le attività di scavo necessarie alla realizzazione dell'impianto, realizzazione/ampliamento vie di accesso, realizzazione piazzole, ecc., vengano svolte al di fuori del periodo riproduttivo. La fase di solo movimento terra, dunque, dovrà osservare un periodo di sosta tra il 1° aprile e il 30 giugno, al fine di non inficiare la stagione riproduttiva della maggior parte delle specie presenti;*
- *Permeabilità degli impianti: gli impianti fotovoltaici saranno rialzati da terra di 2-3,5 m, permettendo il passaggio della piccola fauna, eliminando così l'"effetto barriera" potenziale delle recinzioni.*
- *Controllo delle Polveri: durante i periodi siccitosi, le piste e i piazzali del cantiere saranno umidificati per ridurre la dispersione di polveri. Si limiterà la velocità dei mezzi nel cantiere e si sospenderanno le attività produttrici di polveri in giornate ventose.*
- *Basse Emissioni: l'uso di apparecchi di lavoro a basse emissioni, come quelli con motori elettrici, sarà privilegiato.*
- *Orari di Lavoro: Lavorazioni nelle ore notturne saranno proibite per ridurre evitare l'inquinamento luminoso in fase di esecuzione.*
- *Cronoprogramma dei lavori: sospensione delle attività durante i periodi di riproduzione delle specie a rischio conservazionistico.*
- *Gestione Carburanti: i rifornimenti necessarie alle macchine di cantiere saranno effettuati nei distributori di carburante dislocati sul territorio.*
- *Controllo Acustico: verranno adottate misure per minimizzare l'impatto acustico, ottimizzando l'uso dei mezzi di lavoro e trasporto.*
- *Rinverdimento: la progettazione prevede aree verdi attorno agli impianti fotovoltaici e la realizzazione di una siepe perimetrale.*
- *Conservazione del Suolo: saranno utilizzate tecniche atte a preservare la fertilità del suolo e a favorire la rigenerazione della vegetazione.*
- *Pannelli Antiriflesso: i pannelli utilizzati neutralizzano l'abbagliamento e sono distribuiti in modo da ridurre l'effetto lago.*
- *Illuminazione Responsabile: l'illuminazione sarà attivata solo tramite rilevamento con telecamere ad infrarossi, garantendo l'uso della luce solo quando necessario.*
- *Recinzione e Fauna: la recinzione progettata crea una zona di sosta senza disturbi da grandi predatori e contiene passaggi per permettere il transito della piccola fauna."*

concludendo che *"queste misure sono progettate per assicurare che l'intervento rispetti l'integrità delle specie e degli habitat circostanti, garantendo al contempo la sostenibilità delle attività progettuali.";*

37. con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 37) dell'Allegato 4 alla nota prot. n. PG/2024/0343408 del 11/07/2024, la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto riscontro nell'ambito del paragrafo 7.15 "*Misure di mitigazione ed impatti residui*" dell'elaborato denominato "*CACPV-T081_Studio di Impatto Ambientale*"_rev.19/09/2024; dall'esame del detto riferimento risulta che: è stata prevista, lungo tutto il perimetro dell'impianto, l'installazione di una recinzione antintrusione con l'utilizzo di una rete metallica a maglie larghe (20x20 cm), permeabile all'attraversamento della mesofauna; è stato previsto che dal 15 marzo al 15 agosto, periodo fenologicamente più sensibile per molte specie (periodo riproduttivo), i lavori di cantiere siano sospesi; è stato previsto che i rifornimenti necessari alle macchine di cantiere saranno effettuati nei distributori di carburante dislocati sul territorio; è stata prevista una nuova soluzione per la realizzazione della fascia perimetrale vegetata lungo la recinzione dell'impianto (con eliminazione della iniziale scelta progettuale di utilizzare dei filari di limoni perimetrali

fonte: http://burc.regione.campania.it

e l'elaborazione di una nuova configurazione definita, in relazione alla scelta delle specie vegetali da utilizzare e della conformazione, sulla base delle indagini fisionomico strutturali della vegetazione presente nell'area di sito riportate nella relazione agronomica;

38. con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 38) dell'Allegato 4 alla nota prot. n. PG/2024/0343408 del 11/07/2024, la Società proponete ha rappresentato di aver prodotto riscontro nell'ambito del capitolo 8 "*Piano di Monitoraggio Ambientale*" dell'elaborato denominato "*CACPV-T081_Studio di Impatto Ambientale*"_rev.19/09/2024 e dell'elaborato denominato "*CACPV_T090 Relazione Naturalistica Faunistica Vegetazionale*"; dall'esame dei detti riferimenti si rileva che il Piano di Monitoraggio Ambientale è centrato sul monitoraggio della biodiversità, degli aspetti agronomici e della verifica dei fenomeni di instabilità geomorfologica (paragrafi 8.1, 8.2, 8,3 e 8,4);

39. con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 39) dell'Allegato 4 alla nota prot. n. PG/2024/0343408 del 11/07/2024, la Società proponete ha rappresentato di aver prodotto riscontro nell'ambito del capitolo 8 "*Piano di Monitoraggio Ambientale*" dell'elaborato denominato "*CACPV-T081_Studio di Impatto Ambientale*"_rev.19/09/2024; dall'esame del detto riferimento risulta che sono state descritte le attività di monitoraggio ante e post operam previste in relazione ai requisiti A.1, A.2, B.1 e D.2 del documento "*Linee tecnico agronomiche per il territorio della Regione Campania di accompagnamento alle Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici del MASE*" approvato con D.D. n.162/2024;

40. con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 40) dell'Allegato 4 alla nota prot. n. PG/2024/0343408 del 11/07/2024, la Società proponete ha rappresentato di aver prodotto riscontro nell'ambito del capitolo 8 "*Piano di Monitoraggio Ambientale*" dell'elaborato denominato "*CACPV-T081_Studio di Impatto Ambientale*"_rev.19/09/2024; dall'esame del detto riferimento risulta che: al fine di monitorare l'area da un punto di vista idrogeologico si è ritenuto opportuno prevedere attività di monitoraggio finalizzate alla salvaguardia delle opere a farsi (verranno eseguiti 15 sondaggio geognostici a carotaggio continuo con sonda perforatrice idraulica, da eseguirsi a profondità variabili dai 10 mt. ai 30 mt. dal piano campagna, di cui 5 ubicati nell'area dove verrà ubicato il parco fotovoltaico e 10 dove sarà realizzato l'elettrodotto; i fori di sondaggio verranno attrezzati, per tutta la verticale, con tubo inclinometrico; il monitoraggio inclinometrico avrà durata pari a tutta la fase di esercizio del parco fotovoltaico; la lettura zero, di riferimento, verrà eseguita entro pochi giorni dal termine delle attività di carotaggio; successivamente verranno eseguite ulteriori n° 6 letture annue con cadenza bimestrale); il proponente non ha previsto le richieste attività di monitoraggio inerenti ai parametri microclimatici al suolo ed alla abbondanza e diversità specifica della pedofauna, da condursi all'avvio della fase di esercizio e per tutto il periodo di vita dell'impianto; l'attività di monitoraggio inerente allo stato della copertura vegetale del suolo oggetto degli interventi di ripristino e nuova piantumazione e della copertura vegetale connessa al mantenimento di attività agricole o agropastorali è esplicitata al paragrafo 8.4 "Verifiche e controlli post operam dei requisiti A.1, A.2, B.1 E D.2";

41. con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 41) dell'Allegato 4 alla nota prot. n. PG/2024/0343408 del 11/07/2024, la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto nuovo elaborato denominato "*CACPV_T133-Studio di Incidenza*", in sostituzione integrale del precedente, opportunamente rielaborato, rinominato e firmato dalla Dr.ssa Biologa Marlen Santangelo;

42. con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 42) dell'Allegato 4 alla nota prot. n. PG/2024/0343408 del 11/07/2024, la Società proponente ha rappresentato che nell'elaborato denominato "*CACPV_T133-Studio di Incidenza*" è stato inserito il riferimento normativo corretto in relazione all'approvazione delle Misure di Conservazione approvate per il Sito della Rete Natura 2000 identificato dal codice IT8050012 "*Fiume Alento*" (rappresentato dalla Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.795 del 19 dicembre 2017) ed è stata riportata l'analisi di coerenza delle previsioni progettuali con le dette misure; nell'ambito di tale analisi non si sono rilevati elementi di incoerenza;

43. con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 43) dell'Allegato 4 alla nota prot. n. PG/2024/0343408 del 11/07/2024, la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto riscontro nell'ambito del paragrafo 5.5 "*Adeguamento del cronoprogramma di progetto*" dell'elaborato

fonte: http://burc.regione.campania.it

"*CACPV_T133-Studio di Incidenza*"; dall'esame del detto riferimento si rileva che è stato previsto che "*durante la fase realizzative dell'impianto tutte le attività saranno sospese dal 15 marzo al 15 agosto*";

44. con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 44) dell'Allegato 4 alla nota prot. n. PG/2024/0343408 del 11/07/2024, la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto riscontro nell'ambito del paragrafo 5.1 "*Siepi perimetrali*" dell'elaborato "*CACPV_T133-Studio di Incidenza*" e, come già rappresentato in riscontro al precedente punto 37, nell'ambito del paragrafo 7.15.1.1 "*Siepi perimetrali*" dell'elaborato denominato "*CACPV-T081_Studio di Impatto Ambientale*"_rev.19/09/2024; dall'esame dei detti riferimenti si rileva che per la realizzazione delle siepi perimetrali lungo la recinzione dell'impianto in progetto è stato previsto l'impiego di esemplari delle specie *Laurus nobilis* (Alloro), *Pistacia lentiscus* (Lentisco) e *Arbutus unedo* (Corbezzolo), disposti a creare una fascia di ampiezza dai 3 ai 5 metri con impianto a sesto irregolare; gli obiettivi dell'intervento sono il rafforzamento del grado di connettività ecologica, il rafforzamento di habitat e habitat di specie e la mitigazione visiva dell'impianto, con la creazione di una fascia di vegetazione che si integra con il sistema agroforestale locale; nello Studio di Incidenza revisionato è riportata rappresentazione grafica dello schema di tale fascia perimetrale vegetata in figura 5.01 alla pag.44;

45. con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 45) dell'Allegato 4 alla nota prot. n. PG/2024/0343408 del 11/07/2024, la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto riscontro nell'ambito del paragrafo 8 "*Piano di Monitoraggio Ambientale*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato; dall'esame del detto riferimento non risultano previste specifiche azioni di monitoraggio in relazione ad eventuali impatti sull'ornitofauna connessi al fenomeno "effetto lago";

46. con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 46) dell'Allegato 4 alla nota prot. n. PG/2024/0343408 del 11/07/2024, la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto riscontro nell'ambito del paragrafo 5.2 "*Recinzioni metalliche a maglia larga*" dell'elaborato "*CACPV_T133-Studio di Incidenza*" e dei paragrafi 7.6.3 "*Potenziali interferenze del PAV sul potenziale ecologico di area di sito*" e 7.15.1 "*Misure ed azioni di mitigazione degli impatti*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato; in relazione ai contenuti dei detti riferimenti si richiama quanto già rappresentato in relazione al riscontro prodotto dalla Società proponente in relazione al precedente punto 4;

47. con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 47) dell'Allegato 4 alla nota prot. n. PG/2024/0343408 del 11/07/2024, la Società proponente ha rappresentato che il capitolo 5 dell'elaborato "*CACPV_T133-Studio di Incidenza*" è stato rimodulato con le modifiche richieste; in realtà, il riferimento corretto è rappresentato dal capitolo 4 "Valutazione del livello di significatività delle incidenze" dello Studio di Incidenza revisionato; dall'esame del detto riferimento risulta che il proponente ha sviluppato adeguate analisi sulle incidenze potenziali, e sul livello di significatività delle stesse, producibili su habitat, habitat di specie e specie di interesse comunitario in connessione con la realizzazione delle previsioni progettuali in fase di cantiere, in fase di esercizio ed in fase di dismissione dell'impianto in argomento e delle strutture connesse; l'analisi è stata sviluppata in sostanziale conformità con le indicazioni delle "*Linee guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) – Direttiva 92/43/CEE "habitat" art.6, paragrafi 3 e 4*";

48. con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 48) dell'Allegato 4 alla nota prot. n. PG/2024/0343408 del 11/07/2024, la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto riscontro nell'ambito del capitolo 5 "*Individuazione e descrizione delle eventuali misure di mitigazione*" dell'elaborato "*CACPV_T133-Studio di Incidenza*"; nel detto capitolo si riporta che "*Obiettivo generale degli interventi di mitigazione è fornire una soluzione ecologica che consenta l'integrazione dell'impianto agrivoltaico con il mosaico ambientale territoriale, valorizzi le risorse ambientali presenti, ne incrementi la distribuzione spaziale e potenzi i servizi ecosistemici*" e si descrivono gli accorgimenti progettuali e le misure di mitigazione a tal fine previste: 1. Realizzazione di una siepe perimetrale (secondo le caratteristiche già descritte in relazione al riscontro prodotto per il precedente punto 5), 2. Utilizzo di una recinzione metalli a maglie larghe - 20X20 cm - lungo l'intero perimetro dell'impianto (vedasi in proposito quanto rappresentato in relazione al precedente punto 4), 3. Rinaturalizzazione del canale di deflusso delle acque piovane (è prevista creazione di un sistema di pozze lungo il canale di deflusso delle acque piovane interno al campo agrivoltaico allo scopo di migliorare un'area riproduttiva per anfibi, migliorare lo stato

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle comunità faunistiche associate a questo tipo di ambiente, incrementare la connessione ecologica; l'intervento consiste nel sagomare la sezione del canale, consolidare la sponda con una palificata in legno di castagno, piantumare *Phragmites australis* a monte della palificata, creare delle briglie a distanza di 50 metri circa l'una dall'altra lungo il canale; l'intervento migliora le proprietà idrauliche e la funzione ecologica del canale; la creazione delle briglie crea delle pozze a monte che colme d'acqua, anche in periodo di secca del canale, creano condizioni di vita idonee alla riproduzione degli anfibi), 4. Pulizia periodica del sottopasso stradale in corrispondenza dell'area di impianto (il sottopasso è spesso ostruito e sembra che manchi una pulizia periodica; l'ostruzione del sottopasso impedisce il libero spostamento della fauna selvatica, soprattutto per quanto concerne gli anfibi, poi costretta a superare la strada in superfice, aumentando il rischio di uccisione; l'intervento proposto, consiste nel garantire una manutenzione periodica del sottopasso liberandolo da materiali di deposito che impedisco il libero deflusso delle acque e il passaggio della fauna selvatica; l'intervento migliora le proprietà idrauliche e la funzione ecologica del canale) e 5. Adeguamento del cronoprogramma di progetto (si veda in proposito quanto già rappresentato nell'ambito del riscontro prodotto in relazione ai punti 37 e 43);

49. con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 49) dell'Allegato 4 alla nota prot. n. PG/2024/0343408 del 11/07/2024, la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto riscontro nell'ambito del capitolo 8 "*Piano di Monitoraggio Ambientale*" dell'elaborato denominato "*CACPV-T081_Studio di Impatto Ambientale*"_rev.19/09/2024 e nell'elaborato "*CACPV_T133-Studio di Incidenza*"; dall'esame dei detti riferimenti, si rileva che sono state descritte le modalità di esecuzione previste attività di monitoraggio sulla biodiversità (relative a: avifauna, chirotterofauna, erpetofauna - anfibi e rettili, lepidotteri ropaloceri ed odonati);

50. con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 50) dell'Allegato 4 alla nota prot. n. PG/2024/0343408 del 11/07/2024, la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto riscontro nell'ambito dell'elaborato "CACPV_33" e con l'invio del file "CACPV-T033" in formato Shapefile; dall'esame di tali riferimenti si rileva che è stata fornita la richiesta rappresentazione vettoriale e la cartografia generale dell'impianto in progetto, con sovrapposizione del perimetro della Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8050012 "*Fiume Alento*" e della perimetrazione del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni e che sono state indicate le distanze intercorrenti tra i punti più prossimi dell'area di progetto e tali perimetrazioni;

4 - Informazione e Partecipazione del pubblico interessato (seconda fase di consultazione ex art.27-bis, comma 5, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.)

Con nota prot. n.77188 del 14 febbraio 2025 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, trasmessa in pari data a mezzo posta elettronica certificata alla Società proponente ed a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento, è stata data comunicazione dell'avvenuta pubblicazione, sulle pagine internet della Regione Campania dedicate al procedimento, del nuovo Avviso di cui al comma 5 dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e sono state indicate le modalità e la tempistica secondo cui il pubblico interessato avrebbe potuto far pervenire all'Ufficio mittente eventuali osservazioni inerenti alla documentazione trasmessa dalla Società proponente in riscontro alla richiesta di integrazioni formulata con nota prot. n.589167 del 5 decembre 2023, ivi inclusa quella trasmessa in riscontro a quanto richiesto in relazione alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza.
Nei termini indicati con la detta nota non sono pervenute osservazioni.

5 - Adeguatezza del riscontro trasmesso dalla Società proponente alla richiesta di integrazioni formulata ai sensi dell'art. 27-bis, comma 5, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. con nota prot. n.343408 del 11 luglio 2024 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania – discussione in sede di Conferenza di Servizi indetta ai sensi del comma 7 dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.

Nel corso della prima riunione della Conferenza di Servizi indetta ai sensi del comma 7 dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., tenutasi in data 14 maggio 2025, è stata discussa l'adeguatezza del riscontro fornito dalla Società proponente alla richiesta di chiarimenti ed integrazioni formulata con nota prot. n.343408 del 11 luglio 2024 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania. In

particolare, con specifico riferimento al riscontro fornito alle richieste formulate nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, è stato rappresentato quanto di seguito riportato.

In relazione alle richieste di integrazioni formulate con l'allegato 4 alla nota prot. n.343408 del 11 luglio 2024 in merito alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, il riscontro trasmesso dalla Società proponente è stato ritenuto adeguato per i punti 1, 2, 3, 6, 7, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 20, 22, 25, 29, 30, 31, 33, 34, 35, 36, 41, 42, 47 e 50.

Nell'ambito di una valutazione sostanzialmente positiva dell'iniziativa progettuale proposta per quel che attiene agli aspetti di competenza, e fermo restando che ai fini del pronunciamento conclusivo si terrà conto anche di quanto rappresentato dagli ulteriori soggetti partecipanti alla Conferenza di Servizi con competenza in materia ambientale, si rappresenta che è necessario che la società proponente fornisca i sotto elencati chiarimenti:

- con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 4, lo stesso non è ritenuto adeguato in quanto non è stato chiarito il materiale che sarà impiegato per la realizzazione dei paletti di sostegno della recinzione e nello Studio di Impatto Ambientale revisionato sono state riportate indicazioni non coerenti l'un l'altra in relazione alle caratteristiche tipologiche della stessa ("(…) *è stata adottata come misura di mitigazione l'utilizzo di una recinzione metallica con maglie 50 x 60 mm e sollevata dal piano di campagna in modo continuo di 15 cm)*" alla pag.242, "*Utilizzo di una recinzione metalli a maglie larghe (30X20 cm) lungo l'intero perimetro dell'impianto*" alla pag.289 e "*Al fine di rendere permeabile la recinzione perimetrale alla mesofauna, è stato previsto l'utilizzo di una rete metallica a maglie larghe 20x20 cm lungo tutto il perimetro*" alla pag.290 ed alla pag.291);

- con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 5, lo stesso è ritenuto sostanzialmente adeguato, ferma restando la necessità di chiarire in modo univoco l'ampiezza della fascia vegetata perimetrale prevista in progetto (si raccomanda in proposito, stante la valenza ambientale delle aree naturali prossime all'area di prevista installazione dell'impianto, di prevedere un'ampiezza non inferiore a cinque metri);

- con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 8, lo stesso non è ritenuto adeguato in quanto: sono state fornite indicazioni non coerenti in merito al corpo idrico superficiale interessato da interferenza con le opere in progetto (individuato come Fiume Alento alla pag.61 dell'elaborato e come Torrente Fiumicello alla pag.198); non sono stati prodotti i richiesti chiarimenti in merito alle caratteristiche tecniche delle opere di drenaggio previste in progetto ed al recapito finale delle acque meteoriche da esse convogliate; la richiesta tabella di confronto tra opere di progetto ed aree paesaggisticamente vincolate non è stata prodotta secondo quanto richiesto e l'informazione riportata alla pag.61 dell'elaborato appare non corretta in quanto si fa riferimento ad interferenza del cavidotto MT in progetto con il Fiume Alento invece che con il Torrente Fiumicello come sembrerebbe essere nella realtà;

- con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 18, lo stesso è ritenuto formalmente adeguato, tuttavia, si ritiene opportuno che sia previsto il recupero mediante traslocazione delle piante di gelso e che siano fornite, al fine di definitive valutazioni, descrizioni (anche con rappresentazione fotografica) delle piante di Pino domestico di cui è previsto l'abbattimento;

- con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 19, lo stesso è ritenuto formalmente adeguato; tuttavia, è necessario che sia formalmente chiarito se l'unica viabilità interna all'impianto agrivoltaico è quella rappresentata in grigio nell'elaborato "*CACPV-T014 - Layout impianto*";

- con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 21, lo stesso non è ritenuto adeguato; la Società proponente ha fornito solo un quadro normativo in materia di gestione terre e rocce da scavo ed informazioni non dettagliate in merito a quanto richiesto (rappresentazione grafica di dettaglio inerente a localizzazione, conformazione geometrica ed estensione superficiale delle aree di deposito e di fornire indicazioni in merito alle modalità di gestione; dettagliata descrizione delle modalità di gestione dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

materiali di rifiuto prodotti in fase di cantiere, esercizio e dismissione e non ascrivibili alle terre e rocce da scavo); si reitera la richiesta originariamente formulata;

- con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 23, lo stesso è ritenuto solo parzialmente adeguato, la Società proponente ha fornito un quadro normativo di riferimento ma non ha fornito alcuna indicazione in merito alla qualità dell'aria nel territorio di riferimento per il progetto;

- con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 24, lo stesso è ritenuto solo parzialmente adeguato; la Società proponente ha riportato una stima previsionale delle diffusioni delle polveri generate in fase di esecuzione dei lavori fornito ma non ha indicato la tipologia e la localizzazione (anche su ortofoto di adeguato dettaglio) di eventuali recettori antropici e naturali presenti;

- con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 26, lo stesso è ritenuto adeguato; tuttavia, è necessario che siano fornite indicazioni in merito alle fonti di approvvigionamento idrico necessarie per la conduzione delle attività agricole previste in progetto (approvvigionamento da Consorzio, emungimento di acque sotterranee, prelievo da corpo idrico superficiale, ecc.);

- con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 27, lo stesso è ritenuto parzialmente adeguato; la Società proponente ha affermato che "*la realizzazione dell'impianto e in particolare delle opere civili a esso connesso non comporterà modifiche all'assetto idrogeologico dell'ambiente, anche per la predisposizione di opportune misure di regimazione delle acque con l'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica*", tuttavia non viene indicata (come richiesto) la profondità massima di infissione necessaria ad assicurare la stabilità delle strutture in ogni condizione atmosferica prevedibile e, in relazione alla stessa, i rischi di interferenza con le acque sotterranee (rischio di connessione tra acque superficiali ed acque sotterranee e di veicolazione in queste ultime di sostanze inquinanti dalla superficie);

- con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 28, lo stesso è ritenuto non adeguato; la Società proponente non ha riportato (come richiesto) le conclusioni delle analisi e delle indagini condotte in merito alle caratteristiche geologiche e geotecniche del sito di prevista installazione delle strutture di supporto dei moduli fotovoltaici e delle conseguenti verifiche inerenti all'idoneità del sistema di fissaggio previsto in progetto in relazione alla necessità di assicurare la stabilità delle strutture in qualsiasi condizione atmosferica prevedibile e l'eliminazione di qualsiasi rischio di induzione di fenomeni locali di instabilità idrogeologica in conseguenza delle sollecitazioni dei carichi statici applicati al suolo ed al sottosuolo con l'installazione di tali strutture;

- con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 32, lo stesso è ritenuto adeguato, fermo restando che la Società proponente dovrà produrre i dati validati inerenti al monitoraggio faunistico nello stato ex ante antecedentemente alla data di svolgimento della seconda riunione della Conferenza di servizi in corso;

- con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 37, lo stesso è ritenuto parzialmente adeguato; è necessario che sia fornito riscontro a quanto richiesto ai punti 37.1 (anche sulla base di quanto rappresentato in riscontro al punto 18) e 37.8; si richiama, inoltre, quanto già rappresentato in relazione ai punti 4, 5, 18 e 44;

- con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 38, lo stesso è ritenuto sostanzialmente adeguato, ferma restando la necessità di indicare la durata delle attività di monitoraggio della biodiversità; si raccomanda, inoltre, di prevedere ad integrazione di dette attività, anche specifica attività di monitoraggio inerente a specie impollinatrici del genere *Apis*;

- con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 39, lo stesso è ritenuto parzialmente adeguato; si ritiene necessario che siano previste attività di monitoraggio anche in relazione a quanto indicato dal documento "*Linee tecnico agronomiche per il territorio della Regione Campania di accompagnamento alle Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici del MASE*" approvato da ultimo con D.D. n.478 del 26 luglio 2024 nel paragrafo 6, Quadro C, per i requisiti E1, E2 ed E3;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 40, lo stesso è ritenuto parzialmente adeguato; si ritiene necessario che siano previste le richieste attività di monitoraggio dei parametri microclimatici e della pedofauna secondo quanto richiesto al punto 40.2 e come già rappresentato in relazione al riscontro prodotto in merito al punto 39;

- con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 43, lo stesso è ritenuto adeguato, fermo restando che la prevista sospensione di tutte le attività di cantiere dal 15 marzo al 15 agosto, riportata nel paragrafo 5.5 dell'elaborato "*CACPV_T133-Studio di Incidenza*", deve trovare corrispondenza nel cronoprogramma di progetto;

- con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 44, lo stesso è ritenuto sostanzialmente adeguato, fermo restando quanto già rappresentato in merito al riscontro prodotto in relazione al precedente punto 5 con riferimento alla univoca determinazione dell'ampiezza della fascia perimetrale vegetata prevista in progetto e ferma restando la necessità di chiarire la discrasia tra quanto riportato nello Studio di Impatto Ambientale revisionato in merito all'ampiezza della sede stradale della viabilità interna all'impianto, quantificata in 4 metri, e quanto rappresentato nella figura 5.01 dello Studio di Incidenza revisionato in cui tale ampiezza è rappresentata pari a 5 metri;

- con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 45, lo stesso non è ritenuto adeguato; si ritiene opportuna, data la prossimità ad ambienti fluviali importanti per gli spostamenti dell'ornitofauna, la previsione di specifiche attività di monitoraggio di eventuali impatti connessi al fenomeno "effetto lago" mediante rilevamento in continuo con telecamere dedicate;

- con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 46, lo stesso non è ritenuto adeguato; si richiama quanto già riportato in relazione al riscontro prodotto in relazione al precedente punto 4;

- con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 48, lo stesso è ritenuto parzialmente adeguato; si richiama in proposito quanto già rappresentato in relazione al riscontro prodotto in relazione al punto 37; si rappresenta, inoltre, che devono essere forniti chiarimenti in merito alla natura del "canale di deflusso delle acque piovane" in relazione al quale sono previsti gli interventi descritti nel capitolo 5 dell'elaborato denominato "*CACPV_T133-Studio di Incidenza*", alla competenza amministrativa e gestionale sullo stesso ed alle modalità di prevista realizzazione lungo lo stesso delle citate briglie;

- con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 49, lo stesso è ritenuto sostanzialmente adeguato, fermo restando quanto rappresentato in relazione al riscontro prodotto in merito al punto 38 e la necessità di prevedere un focus particolare per le specie di interesse comunitario richiamate nella richiesta formulata.

In conclusione della prima riunione della Conferenza di Servizi è stato stabilito che la Società proponente avrebbe dovuto trasmettere all'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania la documentazione di riscontro in merito agli elementi di criticità rappresentati entro il termine del 30 giugno 2025.

In data 27 giugno 2025, la Società proponente ha trasmesso all'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, mediante l'applicativo Servizio Trasferimento File - Servizi Digitali, la documentazione prodotta in riscontro agli elementi di criticità rappresentati nel corso della prima riunione di lavoro della Conferenza di Servizi (documentazione acquisita al protocollo regionale in data 1° luglio 2025 con il n.327360). La detta documentazione è stata pubblicata sulle pagine web della Regione Campania dedicate al procedimento in argomento.

La documentazione di riscontro trasmessa dalla Società proponente è costituita sia da revisioni ed aggiornamenti di elaborati precedentemente trasmessi che da nuovi elaborati precedentemente non trasmessi.

Con specifico riferimento a quanto rappresentato nella prima riunione di lavoro della Conferenza di Servizi in relazione alle attività di istruttoria tecnica in corso in merito alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, la Società proponente ha trasmesso un quadro sinottico

fonte: http://burc.regione.campania.it

riepilogativo (denominato "*Riscontro a Vs richiesta di chiarimenti prima riunione di lavoro del 14/05/2025*") del riscontro prodotto in merito a ciascuno degli aspetti di criticità rappresentati in sede di prima riunione di lavoro della Conferenza di Servizi tenutasi in data 14 maggio 2025.

In merito a quanto rappresentato in relazione ai singoli punti della richiesta di integrazioni formulata con la nota prot. n.343408 del 11 luglio 2024:

- con riferimento alle criticità rilevate in relazione al riscontro trasmesso dalla Società proponente in merito a quanto rappresentato al punto 4 della detta richiesta integrazioni, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 14 maggio 2025, la Società proponente ha rappresentato, nel quadro sinottico trasmesso, di aver proceduto a rielaborare lo Studio di Impatto Ambientale precedentemente trasmesso unitamente all'istanza presentata redigendo ed inviando l'elaborato denominato CACPV_T081 "*Studio di Impatto Ambientale*"_Rev.2_10 giugno 2025 e di avere chiarito nel detto elaborato che la recinzione perimetrale dell'impianto prevista in progetto sarà sostenuta da paletti in acciaio zincato, avrà maglie della rete di dimensioni pari a 20x20 cm e sarà sollevata da terra di 15 cm lungo tutto il suo sviluppo;
  nei paragrafi 7.6.3 "*Potenziali Interferenze del PAV sul sistema ecologico di area di sito*", 7.15.1.1 "*Siepi perimetrali*" e 7.15.1.2 "*Recinzioni metalliche a maglia larga*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato sono riportate le descritte caratteristiche della recinzione perimetrale dell'impianto;

- con riferimento alle criticità rilevate in relazione al riscontro trasmesso dalla Società proponente in merito a quanto rappresentato al punto 5 della detta richiesta integrazioni, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 14 maggio 2025, la Società proponente ha rappresentato, nel quadro sinottico trasmesso, di aver proceduto a rielaborare lo Studio di Impatto Ambientale precedentemente trasmesso unitamente all'istanza presentata redigendo ed inviando l'elaborato denominato CACPV_T081 "*Studio di Impatto Ambientale*"_Rev.2_10 giugno 2025 e di avere chiarito nel detto elaborato che la fascia vegetata perimetrale prevista in progetto a mascheramento della recinzione dell'impianto avrà ampiezza pari a cinque metri;
  nel paragrafo 7.15.1.1 "*Siepi perimetrali*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato si riporta che "*La misura sarà realizzata lungo il perimetro dell'impianto fotovoltaico, nelle aree prive di vegetazione arborea o arbustiva. La fascia sarà di ampiezza non inferiore a 5 m e sarà realizzata attraverso la piantumazione di specie arbustive tipiche delle comunità forestali locali e adatte alle condizioni edafiche dell'area d'intervento. La tipologia di impianto adottata è a sesto d'impianto irregolare, denso. Le Specie impiegate sono: Lentisco (Pistacia lentiscus), Alloro (Laurus nobilis), Corbezzolo (Arbutus unedo).*
  Gli obiettivi dell'intervento sono il rafforzamento del grado di connettività ecologica, il rafforzamento di habitat e habitat di specie e la mitigazione visiva dell'impianto. Il risultato sarà una fascia di vegetazione che si integra con il sistema agroforestale locale";

- con riferimento alle criticità rilevate in relazione al riscontro trasmesso dalla Società proponente in merito a quanto rappresentato al punto 8 della detta richiesta integrazioni, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 14 maggio 2025, la Società proponente ha rappresentato, nel quadro sinottico trasmesso, di aver prodotto riscontro nell'ambito dello Studio di Impatto Ambientale revisionato (elaborato denominato CACPV-T081 "*Studio di impatto ambientale*"_Rev.10/06/2025) correggendo il riferimento al "fiume Alento", precedentemente riportato nella versione dell'elaborato trasmessa unitamente all'istanza presentata (specificando, nel paragrafo 5.2 "*D. LGS 42/2004*", che il cavidotto esterno in progetto intercetta lungo il suo tracciato il Torrente Fiumicello), precisando che le trincee drenanti e le cunette stradali, precedentemente citate nell'elaborato trasmesso unitamente all'istanza presentata, non saranno realizzate in quanto, come già riportato nell'elaborato CACPV_T149 "*Relazione Idraulica*", precedentemente trasmesso, "*il bacino nel quale sono installati i pannelli non ha alcun bisogno di drenaggi in aggiunta a quelli naturali*" (e, pertanto, avendo in tal senso corretto i contenuti dei paragrafi 7.2.2 e 7.6.2 dello Studio di Impatto Ambientale revisionato) ed inserendo nel paragrafo 7.6.2 "*Struttura ecologica sito specifica*" dell'elaborato una Tabella di confronto tra le opere in progetto e le aree paesaggisticamente vincolate ai sensi del D. LGS 42/2004, richiamando in proposito quanto rappresentato nell'elaborato denominato CACPV-T153 "*Tavola vincoli paesaggistici*" (in relazione a tale ultimo aspetto, nei due riferimenti documentali richiamati, la Società proponente ha evidenziato cinque interferenze tra le opere di progetto e le aree paesaggisticamente vincolate ai sensi delle disposizioni del D.LGS 42/2004; tutte le interferenze individuate attengono al tracciato del cavidotto interrato MT esterno; in particolare, per

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'interferenza n.1 e n.2, il cavidotto in MT attraversa "*centri e agglomerati storici*", per l'interferenza n.3 e n.5 il cavidotto in MT attraversa "*rete stradale di epoca romana*" e per l'interferenza n.4 il cavidotto in MT attraversa "*buffer fiume Sitap - Torrente Fiumicello*"; infine è stato precisato che "*il cavidotto di progetto attraversa aree sottoposte a vincolo boschivo (ai sensi dell'art.142, comma 1, lettera g) del D. Lgs. n. 42/04), anche se lo stesso insiste interamente su strade esistenti asfaltate*");

- con riferimento alle criticità rilevate in relazione al riscontro trasmesso dalla Società proponente in merito a quanto rappresentato al punto 18 della detta richiesta integrazioni, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 14 maggio 2025, la Società proponente ha rappresentato, nel quadro sinottico trasmesso, di aver proceduto a rielaborare lo Studio di Impatto Ambientale precedentemente trasmesso unitamente all'istanza presentata redigendo ed inviando l'elaborato denominato CACPV_T081 "Studio di Impatto Ambientale"_Rev.2_10 giugno 2025 e di avere eliminato nel detto elaborato il riferimento alla presenza di piante di pino domestico e piante di gelso nell'area di prevista installazione dell'impianto, essendo lo stesso imputabile a refuso;
  nel paragrafo 6.3.2.1 "*Predisposizione del cantiere e preparazione delle aree*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato si riporta che "*L'analisi floristica e vegetazionali dell'area di progetto e dell'area di sito è stata interamente rimodulata attraverso un campionamento mirato delle caratteristiche fisionomico-strutturali. Le indagini, con i relativi risultati e le stazioni di campionamento, sono riportate nella Relazione "Flora, Fauna ed Ecosistemi" (Elaborato CACPV_T090 Relazione Naturalistica Faunistica Vegetazionale)*"; nel richiamato elaborato denominato CACPV_T090 "*Relazione Naturalistica Faunistica Vegetazionale*"_Rev.0_30 aprile 2024 si riportano, al paragrafo 2.3 "*Aspetti vegetazionali sito specifici*" i punti oggetto dei rilievi speditivi eseguiti in campo al fine di pervenire ad un inquadramento della vegetazione e della flora presente nell'area di progetto, da cui risulta che nell'area di prevista installazione dei moduli fotovoltaici è presente esclusivamente vegetazione a portamento erbaceo (con presenza di esemplari appartenenti alle specie *Dittrichia viscosa*, *Sulla coronaria*, *Carex sp.*, *Brachypodium Sylvaticum*, colture erbacee);

- con riferimento alle criticità rilevate in relazione al riscontro trasmesso dalla Società proponente in merito a quanto rappresentato al punto 19 della detta richiesta integrazioni, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 14 maggio 2025, la Società proponente ha chiarito, nel quadro sinottico trasmesso, facendo riferimento all'elaborato denominato CACPV-T014 "Layout impianto"_Rev.4_23 maggio 2025, che "*l'unica viabilità interna dell'impianto agrivoltaico è quella rappresentata in grigio*";

- con riferimento alle criticità rilevate in relazione al riscontro trasmesso dalla Società proponente in merito a quanto rappresentato al punto 21 della detta richiesta integrazioni, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 14 maggio 2025, la Società proponente ha chiarito, nel quadro sinottico trasmesso, di aver prodotto riscontro nell'ambito della revisione del Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo precedentemente trasmesso, inserendo nell'elaborato denominato CACPV_T047 "*Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo*"_rev.03_26 giugno 2025, il capitolo 9 "*Piano di gestione dei materiali prodotti in fase di cantiere, esercizio e dismissione e non ascrivibili a terre e rocce da scavo*" (in tale capitolo è stato rappresentato che: per la fase di cantiere "*i rifiuti prodotti nel cantiere durante la lavorazione saranno raccolti in depositi temporanei dove saranno presenti dei container con coperchio, per ogni tipologia di rifiuto prodotto, secondo le modalità previste dalla normativa vigente. All'interno dell'area di cantiere può essere eventualmente prevista la localizzazione di un'isola ecologica per la raccolta differenziata dei rifiuti, al fine di ridurne il quantitativo destinato allo smaltimento in discarica. Per quanto riguarda gli imballaggi dei moduli fotovoltaici e dei quadri elettrici questi saranno costituti da cartone e plastica, materiali che verranno trasferiti ai circuiti classici di riciclo che sono stati analizzati nei paragrafi successivi. Si precisa che non sono previste attività che comportano la produzione e/o il trattamento di materiali inquinanti*" e "*Durante la realizzazione dell'opera non è prevista la generazione di grandi e diverse tipologie di reflui, se non quelli derivanti esclusivamente dai servizi igienici dedicate al personale, per cui è prevista l'installazione di servizi igienici del tipo chimico che non configurano quindi alcuno scarico*"; per la fase di esercizio "*l'installazione di un impianto fotovoltaico comporta un impatto ambientale ridotto durante la fase di esercizio, poiché non genera rifiuti significativi da conferire alle pubbliche discariche. Anche i rifiuti derivanti dalle attività di manutenzione sono esigui e vengono gestiti contestualmente agli interventi stessi, riducendo ulteriormente*

fonte: http://burc.regione.campania.it

la necessità di smaltimento. Nell'ambito della fase operativa dell'impianto sarà a carico degli appaltatori incaricati della manutenzione la gestione dei residui derivanti dalle attività di manutenzione programmata e straordinaria del Parco agrivoltaico"; per la fase di dismissione "*La fase di dismissione dell'impianto è praticamente duale a quella della realizzazione; pertanto, tutto quanto detto per la fase di cantierizzazione dell'impianto in fase di realizzazione si ripeterà in modo analogo anche per la fase di dismissione. In particolare, sarà prevista un'area di cantiere unica e localizzata all'interno dell'area parco*" e "*per scongiurare le interazioni di eventuali rifiuti stoccati con le componenti suolo, sottosuolo e ambiente idrico, i rifiuti verranno stoccati in appositi container dotati di coperchio e in quantità pari alle diverse tipologie di rifiuti*"), e fornendo, nell'elaborato denominato CACPV-T014 "*Layout impianto*"_Rev.4_23 maggio 2025, dettagliata rappresentazione e localizzazione grafica delle aree di deposito, riportandone la geometria ed estensione superficiale;
nel detto elaborato CACPV-T014 "*Layout impianto*"_Rev.4_23 maggio 2025 sono state rappresentate graficamente le caratteristiche e la prevista localizzazione della "Zona di deposito temporaneo dei materiali di rifiuto", di estensione superficiale pari a 120 m^2, della "Zona di deposito temporaneo dei materiali da installare", di estensione superficiale pari a 480 m^2, e della "Zona di stoccaggio terreno di scavo", di estensione superficiale pari a 350 m^2;

- con riferimento alle criticità rilevate in relazione al riscontro trasmesso dalla Società proponente in merito a quanto rappresentato al punto 23 della detta richiesta integrazioni, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 14 maggio 2025, la Società proponente ha rappresentato, nel quadro sinottico trasmesso, di aver prodotto riscontro nell'ambito dello Studio di Impatto Ambientale revisionato (elaborato denominato CACPV-T081 "Studio di impatto ambientale"_Rev.2_10 giugno 2025); nel paragrafo 7.1.3 "*Caratterizzazione dello stato di qualità dell'aria*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato è stata inserita una sezione denominata "Qualità dell'aria nell'area di progetto", nella quale viene asserito che "*secondo i dati rilevati dalle stazioni di monitoraggio ARPAC (Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania) più vicine all'area di intervento, Polla Area Tritovagliatore e Ottati Alburni, hanno valori di inquinanti principali (PM_{10}, $PM_{2.5}$, NO_2, O_3) inferiori ai limiti di legge stabiliti dal D.Lgs. 155/2010*" e, concludendo, che "*l'assenza di sorgenti emissive significative nell'area e la natura dell'impianto fotovoltaico, che non genera emissioni in atmosfera durante la fase di esercizio, garantiscono che l'intervento non comporterà un peggioramento della qualità dell'aria locale*";

- con riferimento alle criticità rilevate in relazione al riscontro trasmesso dalla Società proponente in merito a quanto rappresentato al punto 24 della detta richiesta integrazioni, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 14 maggio 2025, la Società proponente ha rappresentato, nel quadro sinottico trasmesso, di aver prodotto riscontro nell'ambito dello Studio di Impatto Ambientale revisionato (elaborato denominato CACPV-T081 "Studio di impatto ambientale"_Rev.2_10 giugno 2025); nel paragrafo 7.1.4.1 "*Impatto in fase di cantiere*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato è stato rappresentato che "*sono stati considerati tutti i possibili recettori presenti nell'intorno del sito di progetto che risultano maggiormente influenzati dalla possibile emissione di polveri durante l'attività di cantiere*"; inoltre, ad integrazione, è stato trasmesso un elaborato di maggior dettaglio denominato "*Allegato A - Valutazione del rateo di deposizione delle polveri presso i recettori*" nel quale è riportata "*la tipologia e la localizzazione (su ortofoto di adeguato dettaglio) di eventuali recettori antropici e naturali presenti*";

- con riferimento alle criticità rilevate in relazione al riscontro trasmesso dalla Società proponente in merito a quanto rappresentato al punto 26 della detta richiesta integrazioni, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 14 maggio 2025, la Società proponente ha rappresentato, nel quadro sinottico trasmesso, di aver proceduto a rielaborare lo Studio di Impatto Ambientale precedentemente trasmesso unitamente all'istanza presentata redigendo ed inviando l'elaborato denominato CACPV_T081 "Studio di Impatto Ambientale"_Rev.2_10 giugno 2025 e di avere specificato nel detto elaborato che la disponibilità della risorsa idrica necessaria per l'irrigazione delle colture previste in progetto sarà garantita tramite approvvigionamento dalle strutture consortili del Consorzio di Bonifica Velia, non essendo presenti pozzi per l' emungimento di acque sotterranee;
nel paragrafo 7.2.2.4 "*Approvvigionamento idrico*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato si riporta che "*Per le operazioni che necessitano di approvvigionamento idrico si evidenzia che nell'area di cantiere non sono presenti pozzi, si provvederà quindi all'approvvigionamento idrico attraverso convenzione con consorzi. In merito alle fonti di approvvigionamento idrico necessarie per la conduzione*

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle attività agricole previste in progetto, si provvederà tramite approvvigionamento da Consorzio di bonifica Velia, non essendo presenti pozzi per l'emungimento di acque sotterranee";

- con riferimento alle criticità rilevate in relazione al riscontro trasmesso dalla Società proponente in merito a quanto rappresentato al punto 27 della detta richiesta integrazioni, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 14 maggio 2025, la Società proponente ha rappresentato, nel quadro sinottico trasmesso, di aver prodotto riscontro nell'ambito dello Studio di Impatto Ambientale revisionato (elaborato denominato CACPV-T081 "Studio di impatto ambientale"_Rev.2_10 giugno 2025); nel paragrafo 7.2.2.2 "*Impatto in fase di cantiere: Acque sotterranee*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato è stato riportato che "*L'infissione dei pali di sostegno della struttura non sarà mai tale da creare un rischio di connessione tra acque superficiali ed acque sotterranee e di veicolazione in queste ultime di sostanze inquinanti dalla superficie*" e che "*come ampiamente dimostrato dalle risultanze dello studio geologico e dall'analisi del PTA Campania, il corpo idrico sotterraneo "Piana dell'Alento" definisce un complesso idrogeologico, nell'ambito delle coperture quaternarie, del tipo alluvionale – costiero, con tipo di permeabilità prevalente per porosità e grado di permeabilità medio-scarso. Ciò, di concerto con il basso valore di C.I.P. (Coefficiente di Infiltrazione Potenziale) dei terreni superficiali a granulometria limoso-argilloso-sabbiosa, garantisce una sorta di orizzonte tampone a minore permeabilità relativa che attenua la veicolazione di sostanze inquinanti nelle acque sotterranee. Pertanto, in fase di ancoraggio dei pali a sostegno dei moduli fotovoltaici, basterà non superare lo spessore dell'Orizzonte Litologico n° 2 della sezione sottostante posta circa a - 7 m dal piano di campagna*";

- con riferimento alle criticità rilevate in relazione al riscontro trasmesso dalla Società proponente in merito a quanto rappresentato al punto 28 della detta richiesta integrazioni, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 14 maggio 2025, la Società proponente ha rappresentato, nel quadro sinottico trasmesso, di aver prodotto riscontro nell'ambito dello Studio di Impatto Ambientale revisionato (elaborato denominato CACPV-T081 "Studio di impatto ambientale"_Rev.2_10 giugno 2025); nel paragrafo 7.3.4 "*Analisi e indagini*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato è stato riportato che "*L'assenza di falde interferenti, l'adeguata profondità degli strati resistenti e la modesta entità delle sollecitazioni trasmesse al suolo consentono di escludere l'innesco di fenomeni locali di instabilità, sia superficiali che profonde, e non sono attesi effetti di alterazione idrogeologica né fenomeni erosivi legati all'intervento*" e, in conclusione, che "*sulla base delle verifiche geotecniche, strutturali e di stabilità effettuate, si può affermare che il sito risulta pienamente idoneo all'installazione delle strutture di supporto dei moduli fotovoltaici previste dal progetto. Il sistema di fondazione garantisce la necessaria stabilità anche in presenza di condizioni meteorologiche o sismiche estreme, e l'intervento non comporta alterazioni del regime idrogeologico né rischi di innesco di fenomeni di instabilità. L'insieme dei dati conferma dunque la compatibilità e la sostenibilità geotecnica dell'intervento*";

- con riferimento alle criticità rilevate in relazione al riscontro trasmesso dalla Società proponente in merito a quanto rappresentato al punto 32 della detta richiesta integrazioni, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 14 maggio 2025, la Società proponente ha indicato, nel quadro sinottico trasmesso, il link presso cui poter visionare i dati faunistici relativi alle attività di monitoraggio faunistico ex ante condotte;
  i detti dati sono stati organizzati in 4 directory corrispondenti ai 4 gruppi faunistici monitorati (Avifauna, Chirotterofauna, Erpetofauna/Batracofauna e Lepidotterofauna-Ropaloceri) e, nell'ambito di ciascuna directory sono stati forniti, in specifiche sottodirectory, sia i file vettoriali in formato shapefile delle singole stazioni di campionamento utilizzate (unitamente ad una rappresentazione delle stesse su ortofoto), sia i sistemi di validazione dei rilevamento faunistici effettuati (diversi, in funzione del metodo di campionamento ma comprendenti in tutti i casi fotografie geotaggate del punto di campionamento, con indicazione di data, ora, coordinate geografiche, altitudine e località); con specifico riferimento al monitoraggio dell'avifauna e della chirotterofauna sono state allegate le registrazioni integrali originali delle emissioni bioacustiche rilevate per ogni stazione di campionamento; infine, è stata caricata una scheda analitica di tutti i dati di campionamento relativa al singolo taxa;

- con riferimento alle criticità rilevate in relazione al riscontro trasmesso dalla Società proponente in merito a quanto rappresentato al punto 38 della detta richiesta integrazioni, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 14 maggio 2025, la Società proponente ha rappresentato, nel

fonte: http://burc.regione.campania.it

quadro sinottico trasmesso, di aver proceduto a rielaborare lo Studio di Impatto Ambientale precedentemente trasmesso unitamente all'istanza presentata redigendo ed inviando l'elaborato denominato CACPV_T081 "Studio di Impatto Ambientale"_Rev.2_10 giugno 2025 e di avere specificato, nel Piano di Monitoraggio Ambientale descritto in tale elaborato, che le attività di monitoraggio faunistico previste nella fase post-operam saranno eseguite per tre annualità consecutive dall'entrata in esercizio dell'impianto e saranno estese anche al monitoraggio degli Apoidei (Superfamiglia che, oltre a comprendere il genere Apis, include tutti gli imenotteri impollinatori);
nel capitolo 8 "*Piano di Monitoraggio Ambientale*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato sono state riportate le integrazioni richiamate nel quadro sinottico, come sopra esposte;

- con riferimento alle criticità rilevate in relazione al riscontro trasmesso dalla Società proponente in merito a quanto rappresentato al punto 39 della detta richiesta integrazioni, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 14 maggio 2025, la Società proponente ha rappresentato, nel quadro sinottico trasmesso, di aver riportato le attività di monitoraggio oggetto della richiesta (requisiti D ed E) nell'elaborato "*Relazione Agronomica*" e nello Studio di Impatto Ambientale revisionato (elaborato denominato CACPV_T081 "*Studio di Impatto Ambientale*"_Rev.2_10 giugno 2025);
nel paragrafo 7.9.5 "*Verifica rispetto requisiti D ed E*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato è stato rappresentato, tra l'altro, che: con riferimento al requisito D1 "*Risparmio idrico*", la disponibilità di acqua per gli interventi irrigui eventualmente necessari nel periodo primaverile – estivo per la coltura del rosmarino sarà assicurata dalla rete collettiva del Consorzio di Bonifica "Velia", che prevede l'equipaggiamento con dispositivi per il monitoraggio dei consumi irrigui ed il risparmio della risorsa (sistema di microirrigazione a goccia); con riferimento al requisito E1 "*Recupero della fertilità del suolo*", sarà effettuato un rilievo iniziale (concernente penetrometria e densità apparente, chimica del suolo, umidità del suolo, biodiversità del microbiota, biodiversità della fauna terricola, impollinatori e biochimica del suolo), prima dell'istallazione dei pannelli, per caratterizzare diverse aree omogenee presenti in ciascun sito e, successivamente, immediatamente dopo l'istallazione dei pannelli, in corrispondenza delle diverse aree che saranno destinate alle colture indicate in progetto (con e senza copertura), sarà effettuato un ulteriore rilievo che, confrontato al primo, consentirà di apprezzare l'effetto del movimento terra sulla qualità fisica, chimica e biologica del suolo; tale secondo rilievo rappresenterà il punto di riferimento per il monitoraggio dell'effetto della coltivazione sulle diverse proprietà del suolo correlate ai servizi ecosistemici, da effettuare a cadenza annuale per l'intera durata dell'impianto; con riferimento al requisito E2 "*Microclima*", sarà attivato un rilevamento sistematico dei parametri agroclimatici mediante una serie di strumenti raggruppati in unità dette "capannine agro-meteorologiche" (parametri monitorati all'interno ed all'esterno dei moduli fotovoltaici: temperatura aria, umidità relativa, velocità del vento, radiazione incidente e netta, precipitazioni e temperatura del suolo); per ciascun anno sarà calcolata l'evapotraspirazione con la funzione di Penman-Montheit e i dati di pioggia e di evapotraspirazione saranno utilizzati per evidenziare i periodi di surplus (P>ET) e di carenza idrica (P<ET); con riferimento al requisito E3 "*Resilienza ai cambiamenti climatici*", la produzione di elettricità da impianti fotovoltaici dà un contributo sostanziale di per sé alla riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra e quindi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e sarà realizzata in condizioni che non pregiudicheranno i servizi o le attività in ottica di cambiamenti climatici attuali o futuri; il progetto dell'impianto agrivoltaico, prevede l'implementazione di sistemi ibridi agricoltura-produzione di energia, in modo tale da non compromettere l'utilizzo dei terreni dedicati all'agricoltura, ma da contribuire alla sostenibilità ambientale ed economica delle aziende coinvolte;
analoghi contenuti sono riportati nella Relazione agronomica;

- con riferimento alle criticità rilevate in relazione al riscontro trasmesso dalla Società proponente in merito a quanto rappresentato al punto 40 della detta richiesta integrazioni, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 14 maggio 2025, la Società proponente ha rappresentato, nel quadro sinottico trasmesso, di aver provveduto ad integrare il Piano di Monitoraggio Ambientale riportato nello Studio di Impatto Ambientale revisionato (elaborato denominato CACPV_T081 "*Studio di Impatto Ambientale*"_Rev.2_10 giugno 2025) con due azioni specifiche relative al monitoraggio della pedofauna e del microclima;
nel paragrafo 8.3 "*Monitoraggio della biodiversità del suolo*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato è stato riportato, tra l'altro, che: per l'analisi finalizzata a verificare l'impatto dell'opera in progetto sulle caratteristiche biologiche dei suoli interessati si utilizzerà l'Indice di Qualità Biologica del

fonte: http://burc.regione.campania.it

Suolo mediante artropodi-QBS-ar; tale Indice rappresenta un bioindicatore che permette di ottenere indicazioni sintetiche dei cambiamenti che possono verificarsi nel suolo (in merito a: degradazione della sostanza organica, riciclo dei nutrienti e dei flussi energetici, capacità del suolo di mantenere la propria funzionalità o di mantenere la qualità dell'ecosistema) attraverso l'indagine dello stato della sua mesofauna (cioè della fauna edafica comprendente tutti gli artropodi di dimensioni inferiori a 2 mm.); l'Indice, si fonda, sull'assunzione che più alta è la qualità del suolo, maggiore sarà il numero di gruppi di microartropodi ben adattati alla vita nel suolo; le fasi principali del metodo QBS-ar sono il campionamento, l'estrazione dei microartropodi, la determinazione delle forme biologiche ed il calcolo dell'Indice QBS-ar; l'attività di analisi del suolo, in base all'Indice QBS_ar prevede la realizzazione di 6 punti di rilievo, di cui due di confronto, all'esterno del campo fotovoltaico, e 4 in aree omogenee dell'impianto; per ogni annualità saranno effettuati due rilievi (prelievo di campioni di suolo), uno primaverile e l'altro autunnale; nel corso dei campionamenti saranno rilevati i parametri ambientali (temperatura atmosferica e del suolo, umidità del suolo), saranno registrate le coordinate geografiche precise del punto di campionamento, e saranno effettuati rilievi fotografici (immagini geotaggate); per ciascuno degli 8 punti saranno compilate le schede di rilevamento, comprendenti anche informazioni sulla copertura del suolo e sulla vegetazione presente; il piano di monitoraggio dell'indice QBS-ar è suddiviso in due fasi, ante operam e post operam; i campionamenti periodici post operam si svolgeranno in un arco temporale di cinque anni consecutivi dall'entrata in esercizio dell'impianto; a conclusione di ogni annualità, sarà elaborato un report che comprende il calcolo dell'indice QBS-ar per stazione di rilevamento; i dati ottenuti saranno messi a confronto tra l'area di impianto e le aree esterne all'impianto; il risultato finale fornirà informazioni utili alla verifica degli impatti dell'impianto fotovoltaico sulle caratteristiche del suolo in termini di variazioni della qualità biologica dello stesso prima e dopo l'intervento;
nel paragrafo 8.3 "*Monitoraggio parametri microclimatici*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato è stato riportato, tra l'altro, che: il monitoraggio del microclima è previsto per la sola fase di esercizio ed è finalizzato a misurare il microclima nelle aree sotto ed adiacenti ai moduli fotovoltaici per rilevare eventuali effetti causati dall'impianto fotovoltaico; il monitoraggio del microclima avverrà mediante centralina contenente specifici strumenti di misurazione per la determinazione della Temperatura dell'aria (Ta: °C), dell'Umidità relativa (RH: %), della Velocità dell'aria (Va: m/s) e della Temperatura radiante (Tr: °C); considerando l'ampiezza della superficie che occupa l'impianto fotovoltaico e le caratteristiche orografiche e di esposizione dei sottocampi, è previsto un unico punto di misura collocato nella parte centrale dell'impianto; la durata delle misure sarà costante per tutta la vita dell'impianto fotovoltaico;

- con riferimento alle criticità rilevate in relazione al riscontro trasmesso dalla Società proponente in merito a quanto rappresentato al punto 43 della detta richiesta integrazioni, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 14 maggio 2025, la Società proponente ha rappresentato, nel quadro sinottico trasmesso, di non aver proceduto a modificare l'elaborato CACPV T080 "Cronoprogramma"_Rev.1_23 maggio 2025 in quanto "*sulla base delle ulteriori indagini condotte - comprese le campagne di monitoraggio ante-operam svolte nella primavera-estate 2024 - si è accertato che non si andrà a interessare l'avifauna, la quale quindi non risulta impattata dalle attività di cantiere. La Società, in ogni caso, conferma l'impegno a proseguire il monitoraggio ambientale e, in presenza di eventuali criticità, ad adottare tempestivamente le misure necessarie, inclusa la sospensione dei lavori*";

- con riferimento alle criticità rilevate in relazione al riscontro trasmesso dalla Società proponente in merito a quanto rappresentato al punto 44 della detta richiesta integrazioni, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 14 maggio 2025, la Società proponente ha rappresentato, nel quadro sinottico trasmesso, di aver proceduto a rielaborare sia lo Studio di Impatto Ambientale che lo Studio di Incidenza precedentemente trasmessi unitamente all'istanza presentata, redigendo ed inviando l'elaborato denominato CACPV_T081 "Studio di Impatto Ambientale"_Rev.2_10 giugno 2024 e l'elaborato denominato CACPV_T133 "*Studio di Incidenza Ambientale (VINCA)*"_Rev.0_30 dicembre 2024, e di aver precisato e chiarito in via definitiva, riportando informazioni univoche e coerenti in tali due elaborati, che l'ampiezza della fascia vegetata perimetrale prevista a mascheramento della recinzione dell'impianto in progetto avrà ampiezza pari a cinque metri e che l'ampiezza della sede stradale della viabilità interna dell'impianto sarà pari a quattro metri;
nell'elaborato denominato CACPV_T133 "*Studio di Incidenza Ambientale (VINCA)*"_Rev.0_30 dicembre 2024 le sopra esposte informazioni descrittive riportate nel quadro sinottico sono graficamente rappresentate nella figura 5.01 "Schema di impianto";

fonte: http://burc.regione.campania.it

nell'elaborato denominato CACPV_T081 "Studio di Impatto Ambientale"_Rev.2_10 giugno 2024 l'ampiezza della viabilità interna di progetto è indicata, tra l'altro, nel paragrafo 6.12.2 "Viabilità interna parco" e l'ampiezza della fascia vegetata di mascheramento della recinzione è stata riportata nel paragrafo 7.15.1.1 "Siepi perimetrali";

- con riferimento alle criticità rilevate in relazione al riscontro trasmesso dalla Società proponente in merito a quanto rappresentato al punto 45 della detta richiesta integrazioni, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 14 maggio 2025, la Società proponente ha rappresentato, nel quadro sinottico trasmesso, che "*l'area di progetto, da quanto emerso dai dati di campionamento del monitoraggio ex ante, non risulta interessata in modo significativo da presenza di specie ornitiche associate agli ambienti fluviale acquatici. I dati di monitoraggio effettuati nella primavera-estate 2024 indicano una presenza molto sporadica di specie ornitiche associate ad ambienti umidi. In particolare tra le specie monitorate appartenenti a tale categoria è stata registrata Egretta garzetta presente sull'area di impianto in sole 2 occasioni (7 maggio 2024 n. 2 individui, 30 luglio 2024 n. 28 individui). Tale risultato è indicativo di come l'area di progetto sia poco utilizzata da specie ornitiche legate ad ambienti umidi. In ogni caso, nel PMA è prevista un attività di monitoraggio dell'avifauna per tre anni consecutivi dall'entrata in esercizio dell'impianto. L'attività consiste nel rilievo tramite punti fissi di ascolto e avvistamento su 6 stazioni di campionamento per il periodo 15 marzo-15 agosto da ripetersi ogni 15 giorni. Tuttavia, per quanto si ritenga sufficiente l'attività di monitoraggio messa in campo anche per verificare il fenomeno "effetto lago", sarà installata una telecamera di sorveglianza ad un'altezza di 6 metri posta in un punto strategico del campo fotovoltaico al fine di monitorare l'intera area*" ed ha evidenziato che tale previsione è stata riportata nel Piano di Monitoraggio Ambientale inserito nello Studio di Impatto Ambientale revisionato (elaborato denominato CACPV_T081 "Studio di Impatto Ambientale"_Rev.2_10 giugno 2024);
  quanto esposto nel quadro sinottico trova completo riscontro nel Capitolo 8 "Piano di Monitoraggio Ambientale" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato;

- con riferimento alle criticità rilevate in relazione al riscontro trasmesso dalla Società proponente in merito a quanto rappresentato al punto 46 della detta richiesta integrazioni, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 14 maggio 2025, la Società proponente ha riportato, nel quadro sinottico trasmesso, quanto già esposto in relazione al precedente punto 4 (riferito tuttavia allo Studio di Impatto Ambientale e non, come richiesto, allo Studio di Incidenza);

- con riferimento alle criticità rilevate in relazione al riscontro trasmesso dalla Società proponente in merito a quanto rappresentato al punto 48 della detta richiesta integrazioni, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 14 maggio 2025, la Società proponente ha rappresentato, nel quadro sinottico trasmesso, di aver prodotto riscontro nell'ambito dello Studio di Impatto Ambientale revisionato (elaborato denominato CACPV-T081 "Studio di impatto ambientale"_Rev.2_10 giugno 2025);
  nel paragrafo 7.14.3 "*Rimozione recinzione*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato è stato riportato che "*la recinzione (C.E.R. 17.04.02 ALLUMINIO - C.E.R. 17.04.04 FERRO) realizzata a protezione del campo potrà essere rimossa tramite smontaggio ed inviata a centri di recupero per il riciclaggio delle componenti metalliche, mentre i pilastri in c.a. saranno demoliti ed inviati presso impianti di recupero. Tutte le operazioni di ripristino da realizzare in fase di dismissione si basano su un approccio di restauro ecologico. A tale scopo si precisa che gli interventi di ripristino interverranno sulle aree occupate dall'impianto e dalle strutture annesse: recinzione, tracciato stradale interno, cavidotti. Il ripristino riporterà allo stato pre-intervento le aree di progetto*";
  nel paragrafo 7.14.4 "Rimozione viabilità interna" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato è stato rappresentato che "*La pavimentazione interna in pietrisco o altro materiale inerte, incoerente e permeabile sarà rimossa tramite scavo superficiale e successivo smaltimento del materiale rimosso presso impianti di recupero e riciclaggio inerti da demolizione. La superficie di scavo sarà raccordata e livellata con il terreno circostante, e lasciata rinverdire naturalmente. Tutte le operazioni di ripristino da realizzare in fase di dismissione si basano su un approccio di restauro ecologico. A tale scopo si precisa che gli interventi di ripristino interverranno sulle aree occupate dall'impianto e dalle strutture annesse: recinzione, tracciato stradale interno, cavidotti. Il ripristino riporterà allo stato pre-intervento le aree di progetto*";
  nel paragrafo 7.14.5 "Ripristino vegetazionale" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato è stato rappresentato che "*durante le operazioni di realizzazione dell'impianto e delle opere connesse non si*

fonte: http://burc.regione.campania.it

prevede l'espianto di nessuna specie arborea. Si renderà invece necessario una pulizia del terreno dove sarà ubicato l'impianto che prevederà la rimozione di sporadici cespugli che non verranno ripiantumati alla fine delle lavorazioni" e che "*a seguito delle indagini effettuate, è emerso che il canale di deflusso delle acque meteoriche, che attraversa la proprietà interessata dall'impianto in progetto, non è riconducibile a un soggetto gestore noto. Pertanto, le misure di mitigazione saranno realizzate esclusivamente sulle aree private, senza prevedere interventi diretti sull'intero canale*";

- con riferimento alle criticità rilevate in relazione al riscontro trasmesso dalla Società proponente in merito a quanto rappresentato al punto 49 della detta richiesta integrazioni, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 14 maggio 2025, la Società proponente ha rappresentato, nel quadro sinottico trasmesso, di aver previsto, nel Piano di Monitoraggio Ambientale contenuto nello Studio di Impatto Ambientale revisionato (elaborato denominato CACPV_T081 "Studio di Impatto Ambientale"_Rev.2_10 giugno 2024) un monitoraggio puntuale delle componenti la biodiversità maggiormente sensibili alle potenziali interferenze indotte dal progetto, tra cui le specie di interesse comunitario indicate nel Formulario Standard della ZSC IT8050012 "*Fiume Alento*";
  nello Studio di Impatto Ambientale revisionato, nei paragrafi dedicati al monitoraggio faunistico, non si ha evidenza di tale integrazione.

In relazione a tale riscontro, nella seconda riunione della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 23 luglio 2025, è stato rappresentato, come riportato nel relativo resoconto, che, fermo restando che si terrà conto dei pronunciamenti che saranno resi, per gli aspetti di competenza, dal Consorzio di Bonifica "Velia", dall'Autorità di Bacino Distrettuale del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, dai soggetti competenti in materia di tutala del paesaggio e dei beni archeologici ed architettonici, "*dall'esame della documentazione trasmessa si rileva che la Società proponente: ha chiarito in modo univoco le caratteristiche della recinzione perimetrale dell'impianto in progetto e le soluzioni adottate per consentire il libero passaggio della fauna non volatrice di piccole dimensioni; ha specificato l'ampiezza della fascia vegetata perimetrale prevista per la mitigazione paesaggistica; ha rappresentato che le trincee drenanti e le cunette stradali, precedentemente previste nella documentazione trasmessa unitamente all'istanza presentata, non saranno realizzate (in quanto "il bacino nel quale sono installati i pannelli non ha alcun bisogno di drenaggi in aggiunta a quelli naturali"); ha prodotto l'elaborato di inquadramento denominato CACPV-T153 "Tavola vincoli paesaggistici"; ha chiarito che il riferimento a tagli di esemplari di pino domestico e gelso, riportato nella documentazione precedentemente trasmessa, è imputabile a refuso, in quanto, come emerso in seguito ai rilievi speditivi eseguiti in campo al fine di pervenire ad un inquadramento della vegetazione e della flora presente nell'area di progetto, risulta che nell'area di prevista installazione dei moduli fotovoltaici "è presente esclusivamente vegetazione a portamento erbaceo"; ha fornito, facendo riferimento all'elaborato denominato CACPV-T014 "Layout impianto"_Rev.4_23 maggio 2025, rappresentazione univoca della configurazione della viabilità interna all'impianto in progetto ed ha chiarito che l'ampiezza della stessa sarà pari a quattro metri; ha fornito indicazioni e rappresentazione grafica in merito alla localizzazione ed al dimensionamento delle aree di deposito temporaneo dei materiali da installare, delle terre e rocce da scavo e dei rifiuti prodotti in fase di cantiere; ha integrato informazioni sulla qualità dell'aria nel territorio di riferimento; ha fornito indicazioni in merito all'esposizione alle polveri dei recettori antropici e naturali individuati; ha rappresentato che l'approvvigionamento della risorsa idrica per l'irrigazione delle colture previste in progetto sarà garantito tramite le strutture consortili presenti; ha esplicitato le considerazioni alla base delle valutazioni effettuate in merito all'insussistenza di rischi di interferenze delle strutture dell'impianto in progetto con le acque sotterranee e di innesco di fenomeni locali di instabilità idrogeologica; ha reso disponibili i dati validati inerenti al monitoraggio faunistico condotto nello stato ex ante; ha prodotto integrazioni in merito alle attività di monitoraggio faunistico previste nella fase post-operam; ha previsto e descritto attività di monitoraggio in relazione al risparmio idrico, al microclima, alla fertilità ed alla diversità biologica del suolo; ha espressamente previsto l'installazione di una telecamera di sorveglianza ad un'altezza di 6 metri dal piano di campagna per il monitoraggio di eventuali collisioni di esemplari ornitici con i pannelli fotovoltaici a causa dell' "effetto lago" (pur rappresentando di ritenere sufficiente allo scopo l'attività di monitoraggio dell'ornitofauna già prevista nell'ambito del Piano di Monitoraggio Ambientale)*".
E, ancora, che "*Il riscontro prodotto è ritenuto, in termini generali, esaustivo ed adeguato al superamento delle criticità rappresentate, fermo restando che ci si riserva di prevedere, ove ritenuto necessario, specifiche condizioni ambientali nell'ambito del procedimento di competenza e rappresentando alla Società proponente la necessità di fornire chiarimenti ulteriori in relazione a quanto segue:*

fonte: http://burc.regione.campania.it

• in merito al riscontro prodotto in relazione a quanto rappresentato per il punto 18), si ritiene lo stesso esaustivo, raccomandando il mantenimento dei nuclei di Phragmites australis la cui presenza nell'area è indicata nell'elaborato denominato CACPV_T090 "Relazione Naturalistica Faunistica Vegetazionale"_Rev.0_30 aprile 2024 (punto di rilievo speditivo Stazione ST12);
• in merito al riscontro prodotto in relazione a quanto rappresentato per il punto 38), si ritiene lo stesso esaustivo, fermo restando che si ritiene opportuno che le attività di monitoraggio faunistico previste e descritte nel Piano di Monitoraggio Ambientale per la fase post operam siano eseguite per cinque anni dall'entrata in esercizio dell'impianto in progetto e ulteriormente prolungate in caso di evidenza di variazioni annuali significative di presenza e abbondanza relativa delle specie dei gruppi faunistici interessati;
• in merito al riscontro prodotto in relazione a quanto rappresentato per il punto 40), si ritiene lo stesso parzialmente esaustivo; deve essere chiarita la modalità secondo cui è possibile effettuare le previste misurazioni inerenti al monitoraggio dei parametri microclimatici sia nelle aree sottostanti i pannelli che nelle aree adiacenti agli stessi mediante un unico punto di misura e deve essere eliminata la discrasia attualmente sussistente in relazione all'indicazione del numero dei punti di rilievo previsti per il monitoraggio della biodiversità del suolo mediante ricorso all'utilizzo dell'Indice di Qualità Biologica del Suolo QBS-ar (tali punti sono indicati nel paragrafo 8.3 dello Studio di Impatto Ambientale revisionato prima pari a sei e successivamente pari ad otto);
• in merito al riscontro prodotto in relazione a quanto rappresentato per il punto 48), si rileva che nel paragrafo 7.14.3 "Rimozione recinzione" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato si fa ancora riferimento a "pilastri in c.a." pur essendo stato rappresentato in altra parte del documento che i supporti della recinzione saranno costituiti da paletti in acciaio zincato; si chiede, inoltre, di approfondire la competenza in merito alla gestione del canale di deflusso delle acque meteoriche in argomento e si chiede di chiarire in che modo quanto allo stato rappresentato nel paragrafo 7.14.5 "Ripristino vegetazionale" dello Studio di impatto ambientale revisionato, nella parte in cui si attesta che "le misure di mitigazione saranno realizzate esclusivamente sulle aree private, senza prevedere interventi diretti sull'intero canale" sia compatibile con quanto riportato nello stesso elaborato al paragrafo 7.15.1 "Misure ed azioni di mitigazione degli impatti" (in cui si riporta, tra l'altro, che "Le misure di compensazione mirano a migliorare le condizioni complessive del sistema ecologico in cui ricade il progetto e fanno riferimento alle seguenti opere: Rinaturalizzazione del canale di deflusso delle acque piovane") ed al paragrafo 7.15.1.4 "Rinaturalizzazione del canale di deflusso delle acque piovane" (a questo tipo di ambiente, incrementare la connessione ecologica. L'intervento in cui si riporta che "L'intervento è finalizzato alla creazione di un sistema di pozze lungo il canale di deflusso delle acque piovane interno al campo agrivoltaico (Fig. 6.3) allo scopo di: migliorare un'area riproduttiva per anfibi, migliorare lo stato delle comunità faunistiche associate consiste nel sagomare la sezione del canale (Fig. 6.03 – 6.04), consolidare la sponda con una palificata in legno di castagno, piantumare Phragmites australis a monte della palificata, creare delle briglie a distanza di 50m circa l'una dall'altra lungo il canale (Fig. 6.05)";
• in merito al riscontro prodotto in relazione a quanto rappresentato per il punto 49), si ritiene lo stesso non esaustivo; a differenza di quanto rappresentato nel riscontro prodotto in relazione al punto in esame nel quadro sinottico, nei paragrafi dello Studio di Impatto Ambientale revisionato dedicati al monitoraggio faunistico non si ha alcune evidenza della previsione di un focus specifico sulle specie indicate nella richiesta di integrazioni formulata".

In data 10 settembre 2025, la Società proponente ha trasmesso all'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, mediante l'applicativo Servizio Trasferimento File - Servizi Digitali, la documentazione prodotta in riscontro agli elementi di criticità rappresentati nel corso della seconda riunione di lavoro della Conferenza di Servizi tenutasi il 23/07/2025 (documentazione acquisita al protocollo regionale in data 15 settembre 2025 con il n. 449355). La detta documentazione è stata pubblicata sulle pagine web della Regione Campania dedicate al procedimento in argomento.

Con specifico riferimento a ciascuno degli aspetti di criticità rappresentati in sede di seconda riunione di lavoro della Conferenza di Servizi tenutasi in data 23 luglio 2025 in relazione alle attività di istruttoria tecnica in corso in merito alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, la Società proponente ha trasmesso un quadro sinottico riepilogativo (denominato "*Riscontro a Vs richiesta di chiarimenti di cui al "Resoconto della seconda riunione di lavoro del 23/07/2025*") accompagnato da revisioni ed aggiornamenti di elaborati precedentemente trasmessi (CACPV_T081 "*Studio di Impatto Ambientale*"_Rev.3_10 settembre 2025 e CACPV_T090" *Relazione Naturalistica Faunistica Vegetazionale*).

fonte: http://burc.regione.campania.it

In merito a quanto rappresentato in relazione ai singoli punti della richiesta di integrazioni formulata con la nota prot. n.343408 del 11 luglio 2024:

- con riferimento alle criticità rilevate in relazione al riscontro trasmesso dalla Società proponente in merito a quanto rappresentato al punto 18 della detta richiesta integrazioni, come esposte in sede di seconda riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 23 luglio 2025, la Società proponente ha rappresentato, nel quadro sinottico trasmesso, di aver prodotto riscontro nel paragrafo 7.15.1.4 "*Chiarimenti seconda riunione di lavoro del 23.07.2025*" dell'elaborato denominato CACPV_T081 "*Studio di Impatto Ambientale*"_Rev.3_10 settembre 2025 ed a pag. 76 dell'elaborato "CACPV_T090" *Relazione Naturalistica Faunistica Vegetazionale*"; in entrambi i documenti viene rappresentato che: "*I nuclei a Phragmites australis rilevati nella Stazione ST12 sono stati oggetto di un recente (successivo alla data di prima stesura del documento) intervento di difesa idraulica del fiume Alento finanziato dalla regione Campania [PSR Campania 2014 2022. Misura 5, Sottomisura 5.1, Tipologia 5.1.1. "Piano straordinario di difesa idraulica e idrogeologica nei bacini del fiume Alento e della Fiumarella di Ascea (3° stralcio). Interventi di manutenzione straordinaria del reticolo idraulico di bonifica 1° lotto" (barcode 24250115748). CUP E98H16000040008 CIG B0691648AA] che ha completamente rimosso il Phragmiteto e rimodellato gli argini del canale. Pertanto, la proposta originaria di "rinaturalizzazione del canale di deflusso delle acque piovane" è stata interamente stralciata dagli interventi di mitigazione prospettati*";
- con riferimento alle criticità rilevate in relazione al riscontro trasmesso dalla Società proponente in merito a quanto rappresentato al punto 38 della detta richiesta integrazioni, come esposte in sede di seconda riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 23 luglio 2025, la Società proponente ha rappresentato, nel quadro sinottico trasmesso, che "*a seguito di quanto richiesto, le annualità di monitoraggio faunistico post operam saranno eseguite per i 5 anni consecutivi alla messa in esercizio dell'impianto agrivoltaico, come si evince dalla tabella al paragrafo 8.2.2 del Capitolo 8.0 "Piano di Monitoraggio Ambientale" del SIA*";
- con riferimento alle criticità rilevate in relazione al riscontro trasmesso dalla Società proponente in merito a quanto rappresentato al punto 40 della detta richiesta integrazioni, come esposte in sede di seconda riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 23 luglio 2025, la Società proponente ha rappresentato, nel quadro sinottico trasmesso, che "*in merito alla misurazione dei parametri microclimatici si precisa che il sistema sarà costituito da un'unica centralina di raccolta dati (erroneamente identificata come unico punto di misurazione) e da quattro stazioni di misurazione, ognuna allestita con 4 sensori: Sensore temperatura aria; Sensore umidità relativa; Sensore velocità aria; Sensore temperatura radiante. (Cap. 8.4 e figura 8.08 del SIA). In riferimento al numero di punti di rilievo per la determinazione dell'Indice di Qualità Biologica del Suolo QBS-ar si precisa che le stazioni di campionamento sono 6, come indicato nella figura 8.07 del SIA, e che il riferimento agli 8 punti di rilievo è errato ed è stato corretto (Par. 8.3 del SIA)*";
- con riferimento alle criticità rilevate in relazione al riscontro trasmesso dalla Società proponente in merito a quanto rappresentato al punto 48 della detta richiesta integrazioni, come esposte in sede di seconda riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 23 luglio 2025, la Società proponente ha rappresentato, nel quadro sinottico trasmesso, che "*è stato eliminato il refuso relativo al par. 7.14.3 del SIA e si precisa che l'intero canale di deflusso delle acque meteoriche, in cui erano previsti sia il consolidamento della unità vegetazionali a Phragmites australis che la realizzazione di un sistema di pozze a cascata, come precisato nel riscontro al punto 18 è stato oggetto di uno specifico intervento di difesa idraulica che ha definitivamente modificato la sezione e l'intera morfologia del canale e reso impossibile gli interventi di compensazione specifici proposti dalla Società. Pertanto, tale intervento di compensazione è stato rimosso dal SIA (chiarimento nel par. 7.15.1.4 del SIA)*";
- con riferimento alle criticità rilevate in relazione al riscontro trasmesso dalla Società proponente in merito a quanto rappresentato al punto 49 della detta richiesta integrazioni, come esposte in sede di seconda riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 23 luglio 2025, la Società proponente ha rappresentato, nel quadro sinottico trasmesso, di aver prodotto riscontro nel paragrafo 8.2.2.1 "*Chiarimenti sul monitoraggio della Fauna*" dell'elaborato denominato CACPV_T081 "*Studio di Impatto Ambientale*"_Rev.3_10 settembre 2025; nel detto paragrafo viene asserito che "*Al fine di chiarire la scelta progettuale relativa alla richiesta di "prevedere specifiche azioni di monitoraggio, da condursi antecedentemente e successivamente (per almeno tre anni) alla installazione e all'entrata in esercizio dell'impianto in argomento, finalizzate a verificare gli effetti prodotti sulla frequentazione dell'area da parte di tali specie e delle ulteriori specie di interesse comunitario elencate nel sopra richiamato*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Formulario Standard Natura 2000 eventualmente rilevate nello svolgimento dell'attività" si precisa quanto segue: - Il PMA, relativamente alla componente faunistica, è stato redatto anche in funzione della richiesta di un "focus specifico sulle specie indicate". Il PMA è stato sviluppato sulla base di protocolli di campionamento standardizzati che tengono conto anche delle tecniche di monitoraggio redatte da ISPRA (Stoch F., Genovesi P. ed., Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: specie animali. ISPRA, Serie Manuali e linee guida, 141/2016) specifiche per il sistema della Rete Natura 2000, e delle caratteristiche progettuali (estensione, contesto ambientale, potenziali interferenze, ecc.). I protocolli adottati nel PMA, difatti, rispondono sia all'obiettivo di controllo e monitoraggio degli impatti (D.Lgs 152/2006 e s.m.i.; D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.; Indirizzi metodologici generali e specifici [biodiversità] per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale PMA delle opere soggette a procedure di VIA) sia al focus specifico sulle specie di interesse comunitario; - I dati faunistici di area vasta e di sito descritti nel SIA e nella relazione Naturalistica hanno consentito l'individuazione delle aree di idoneità ambientale e di distribuzione potenziale dei popolamenti animali sull'area di progetto. Da tale analisi è emerso come l'area di progetto non va ad occupare superfici significative di habitat di specie (incluse le specie di interesse comunitario); - Nello specifico per quanto riguarda gli odonati (Coenagrion mercuriale, Oxygastra curtisii, Cordulegaster trinacriae) la presenza sporadica sull'area di sito è legata prevalentemente all'esistenza di piccole pozze d'acqua temporanee lungo i canali di deflusso delle acque piovane, e soprattutto alla vicinanza al torrente Badolato (si veda la figura seguente). In ogni caso sarà previsto un monitoraggio di questo gruppo faunistico attraverso la tecnica del conteggio degli adulti (come previsto dal suddetto Manuale ISPRA) sia durante la fase di cantiere che per i 5 anni successivi alla messa in esercizio. Per tutti gli altri gruppi faunistici si ritiene sufficiente il livello di approfondimento adottato, anche per le specie di interesse comunitario. In ogni caso resta la totale disponibilità del Proponente ad adottare eventuali indicazioni e suggerimenti metodologici da parte degli Enti competenti".

In conclusione, con riferimento alle richieste di integrazioni formulate con l'allegato 4 alla nota prot. n.343408 del 11 luglio 2024 in merito alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, ed alle criticità rappresentate nel corso dei lavori della Conferenza di Servizi in merito al riscontro inizialmente prodotto dalla Società proponente, gli ulteriori chiarimenti forniti dalla Società proponente sono stati ritenuti sostanzialmente adeguati per tutti i punti, pur dovendosi ribadire, con riferimento alle criticità rappresentate in relazione al punto 38, che, in caso di rilevamento di fattori di criticità nel periodo di monitoraggio programmato (pari a 5 anni), le attività dovranno essere ulteriormente prolungate (anche alla luce della necessità di verificare l'efficacia delle misure correttive che la Società proponente dovrà porre in essere).

6. Pronunciamento ("Sentito") reso, ai sensi delle indicazioni delle "Linee guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) – Direttiva 92/43/CEE "Habitat" art.6, paragrafi 3 e 4" adottate con Intesa del 28 novembre 2019 ai sensi dell'art.8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n.131, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano e delle "*Linee guida e criteri di indirizzo per la Valutazione di Incidenza in regione Campania*" approvate con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.280 del 30 giugno 2021.

Con nota prot. n.241731 del 15 maggio 2024 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania è stato richiesto all'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, in qualità di soggetto responsabile della gestione del Sito della Rete Natura 2000 identificato dal codice IT8050012 – Zone Speciale di Conservazione "*Fiume Alento*", di trasmettere il pronunciamento ("Sentito") di propria competenza in materia di Valutazione di Incidenza ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. n.357/97 e s.m.i.. Nella detta nota è stato rappresentato che il richiesto pronunciamento avrebbe dovuto essere trasmesso entro i termini procedurali perentori previsti dall'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.
Con successiva nota prot. n.253144 del 21 maggio 2025 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania è stata ulteriormente richiesta la trasmissione del sopra richiamato pronunciamento di competenza dell'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano ed Alburni, rappresentando che "*decorso inutilmente il termine per la conclusione del procedimento in oggetto senza che sia stato trasmesso il "sentito" di competenza, lo stesso si riterrà acquisito mediante procedura di silenzio assenso ai sensi dell'art. 17 bis, comma 3, della Legge n. 241/90, con la precisazione che eventuali*

fonte: http://burc.regione.campania.it

conseguenze e responsabilità derivanti dalla mancata espressione del soggetto gestore rimangono permanentemente in capo allo stesso".
Alla data di chiusura della presente scheda istruttoria il richiesto pronunciamento non risulta essere stato trasmesso.

6. Conclusioni e proposta di parere

Premesso che:
- nell'ambito di istanza di rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale integrata con la Valutazione di Incidenza presentata all'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania (oggi Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania) ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. (acquisita al protocollo regionale in data 5 dicembre 2023 con il n.588604) la Società RWE Renewables Italia S.r.l. ha formulato istanza di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza in relazione al progetto denominato "*Costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica di tipo Agrivoltaico denominato "Difesa di Pollice" della potenza di 9.400,00 kWp, comprensivo delle relative opere elettriche connesse ed infrastrutture indispensabili, da realizzarsi nei Comuni di Castelnuovo Cilento (SA), Casalvelino (SA) e Salento (SA)*";
- l'istanza è stata presentata in considerazione del fatto che il progetto è ascrivibile alla tipologia di cui all'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., punto 2, lettera b denominata "*impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 MW*" e, pur essendo previsto per tali tipologie progettuali l'espletamento della procedura di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, la Società proponente ha ritenuto opportuno presentare direttamente istanza di Valutazione di Impatto Ambientale, come espressamente consentitole dalle vigenti normative;
- il progetto trasmesso con l'istanza presentata prevedeva la realizzazione di un nuovo impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, con tecnologia fotovoltaica, in configurazione agrivoltaico avanzato, della potenza di 9.4 MWp, costituito da sei sottocampi e dalle correlate opere civili ed opere elettriche di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale dell'energia elettrica (viabilità interna ed esterna all'impianto, cabine elettriche, cavidotti, recinzioni, impianto di illuminazione, impianto di videosorveglianza); le opere previste in progetto interessano il territorio regionale nei Comuni di Castelnuovo Cilento (SA), Casalvelino (SA) e Salento (SA); l'impianto sarà del tipo "ad inseguimento solare"; è previsto che i moduli fotovoltaici, in numero di 17.420, marca JA Solar, potenza di picco 540 W, saranno posizionati, organizzati in stringhe, in territorio comunale di Castelnuovo Cilento, località Difesa Pollice, su strutture realizzate in profili metallici infisse nel terreno; le stringhe saranno collegate, a valle, agli inverter per la trasformazione della corrente continua in corrente alternata; nelle Cabine Elettriche di Trasformazione saranno alloggiati i trasformatori BT/MT 20/0,8 kV; attraverso le linee MT provenienti dalle cabine di trasformazione l'energia elettrica prodotta sarà convogliata alla cabina elettrica utente e successivamente alla cabina elettrica di consegna;
- l'area vasta di riferimento per il parco agrivoltaico in progetto è connotata dalla prevalenza di ambienti agricoli (per lo più costituiti da colture estensive e sistemi agricoli complessi) con edifici sparsi e piccoli nuclei urbanizzati e vede la presenza, seppur più localizzata e distante, di praterie subnitrofile, piantagioni di conifere, roveti;
- nel corso del procedimento, con nota prot. n.241731 del 15 maggio 2024 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania è stata comunicata la possibilità di formulare osservazioni in relazione alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza secondo le modalità indicate dall'art.27-bis, comma 4, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.; con successiva nota prot. n.77188 del 14 febbraio 2025 è stata comunicata la possibilità di formulare osservazioni in relazione alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza secondo le modalità indicate dall'art.27-bis, comma 5, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- nel corso del procedimento, con nota prot. n.241731 del 15 maggio 2024 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania è stato richiesto all'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, in qualità di soggetto responsabile della gestione del Sito della Rete Natura 2000 identificato dal codice IT8050012 – Zone Speciale di Conservazione "*Fiume Alento*", di trasmettere il pronunciamento ("Sentito") di propria competenza in materia di Valutazione di Incidenza ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. n.357/97 e s.m.i.; con successiva nota prot. n.253144 del 21 maggio 2025 è stata ulteriormente richiesta la trasmissione del sopra richiamato pronunciamento, rappresentando all'Ente Parco

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni che "*decorso inutilmente il termine per la conclusione del procedimento in oggetto senza che sia stato trasmesso il "sentito" di competenza, lo stesso si riterrà acquisito mediante procedura di silenzio assenso ai sensi dell'art. 17 bis, comma 3, della Legge n. 241/90, con la precisazione che eventuali conseguenze e responsabilità derivanti dalla mancata espressione del soggetto gestore rimangono permanentemente in capo allo stesso*";
- nel corso del procedimento è stata formulata richiesta di chiarimenti ed integrazioni ai sensi di quanto previsto dall'art.27-bis, comma 5, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., trasmessa alla Società proponente con nota prot. n.343408 del 11 luglio 2024 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, comprensiva delle richieste di integrazioni e chiarimenti formulate nell'ambito dell'istruttoria inerente alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza;

considerato che:
- nel corso dello svolgimento del procedimento, al fine di risolvere elementi di criticità rappresentati dai soggetti preposti all'espressione dei pronunciamenti previsti per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto di produzione energetica in argomento, il progetto trasmesso unitamente all'istanza presentata è stato oggetto di modifiche apportate dalla Società proponente, in particolare inerenti al posizionamento dei pannelli fotovoltaici e delle relative cabine, alla viabilità interna, alla recinzione del parco, prevedendo, nella versione definitiva, l'installazione di circa 14.170 moduli fotovoltaici con potenza di picco pari a 655 Wp per una potenza nominale complessiva di circa 9.3 MWp; l'impianto sarà in grado di produrre una quantità di energia elettrica pari a circa 17,98 GWh/anno;
- l'intervento in progetto è finalizzato alla produzione di energia elettrica da fonte solare mediante tecnologia fotovoltaica ed è coerente con le strategie nazionali e sovranazionali per il potenziamento della produzione energetica da fonti rinnovabili, per il miglioramento della sicurezza degli approvvigionamenti energetici (con la riduzione della dipendenza dall'estero) e per la riduzione delle emissioni in atmosfera inquinanti e climalteranti (le emissioni annue di inquinanti atmosferici e gas climalteranti evitate con la realizzazione e l'entrata in esercizio dell'impianto in progetto saranno pari a 17.980 ton/anno di CO_2 e 34.162 Kg/anno di NOx); l'impianto è stato progettato in configurazione agrivoltaica, con il mantenimento di attività di produzione agricola integrate con quelle di produzione energetica, nel rispetto delle indicazioni in materia riportate nelle "*Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici*" pubblicate dal Ministero della Transizione Ecologica nel mese di giugno 2022 e nelle "*Linee tecnico agronomiche per il territorio della Regione Campania di accompagnamento alle Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici del MASE*" approvate in Regione Campania con D.D. n.399 del 15 luglio 2025 della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali; in particolare, è prevista, su 8,7 ettari degli 11,5 ettari disponibili, la realizzazione di un erbaio misto consociato di specie appartenenti alla famiglia delle graminacee e delle leguminose in epoca autunno invernale, avvicendato con un erbaio specializzato di sorgo in epoca primaverile estiva; è prevista, invece, la coltivazione di rosmarino sulla restante superficie disponibile di 2,8 ha;
- nello Studio di Impatto Ambientale si evidenzia che l'area interessata dalla prevista realizzazione dell'impianto in progetto presenta una buona esposizione all'irraggiamento solare, risulta facilmente accessibile, vede una limitata presenza di "ricettori sensibili di prossimità", è caratterizzata dalla presenza di colture erbacee foraggiere; non è interessata da vincoli escludenti la possibilità di assentire la realizzazione dell'impianto in progetto;
- il sistema di infissione previsto per il fissaggio al suolo delle strutture di supporto dei moduli fotovoltaici consente di escludere la necessità di realizzazione di opere di fondazione in materiale cementizio; le cabine elettriche saranno del tipo prefabbricato, con opere di fondazione limitate alle superfici di appoggio; la viabilità interna all'impianto, di sezione pari a quattro metri, è stata progettata in modo da limitarne il più possibile l'estensione lineare e di escludere il ricorso all'utilizzo di materiali bituminosi; la linea elettrica di connessione dell'impianto è interamente realizzata in cavo interrato e si sviluppa per l'intera sua lunghezza lungo viabilità esistente; per la risoluzione delle criticità connesse all'intercettamento di corpi idrici superficiali (Torrente Fiumicello) da parte del tracciato del cavidotto è stato previsto il ricorso alla tecnica della trivellazione orizzontale controllata; è stata posta attenzione alle caratteristiche morfologiche dell'area di prevista installazione dei moduli fotovoltaici con l'obiettivo di contenere i volumi di terreno da movimentare e la gran parte delle terre e rocce da scavo prodotte sarà riutilizzata in loco per riempimenti e sistemazioni; sono stati prescelti moduli fotovoltaici a bassa riflettanza in grado di mitigare i rischi di abbagliamento e confusione biologica per l'avifauna; la recinzione perimetrale dell'impianto è stata progettata avendo cura di lasciare uno spazio libero tra la base ed il suolo adeguato al passaggio della fauna non volatrice di piccole dimensioni; è

fonte: http://burc.regione.campania.it

stata prevista una fascia vegetata perimetrale lungo la recinzione dell'impianto, di ampiezza pari a cinque metri, da realizzarsi mediante piantumazione di esemplari di piante di lentisco, alloro e corbezzolo secondo sesto di impianto irregolare, denso; è previsto il mascheramento delle cabine elettriche in progetto mediante piantumazione lungo il perimetro delle stesse di esemplari di specie autoctone a portamento arbustivo e di adeguata altezza; l'area di prevista installazione dei moduli fotovoltaici non vede la presenza di copertura vegetazionale di pregio; la progettazione dell'impianto di illuminazione è improntata al contenimento dell'inquinamento luminoso generato nell'area; è stata prevista un'area di cantiere unica, localizzata all'interno dell'area interessata dalla prevista installazione dei moduli fotovoltaici;
- in fase di esercizio il funzionamento dell'impianto non determina emissioni in atmosfera, acqua e suolo; il lavaggio dei moduli fotovoltaici sarà effettuato con acqua non prelevata direttamente da corpi idrici superficiali o sotterranei e senza alcuna additivazione; l'irrigazione delle colture previste in progetto sarà assicurata mediante fornitura dalle strutture consortili esistenti; è stata prevista l'adozione di sistemi di contenimento per la mitigazione del rischio di inquinamento delle acque e del suolo in caso di sversamenti accidentali di sostanze inquinanti; le emissioni acustiche ed elettromagnetiche generate dal funzionamento dell'impianto saranno limitate e compatibili con i limiti previsti dalle normative di settore; è stato previsto il ripristino nello stato ex-ante delle aree interferite in fase di cantiere che non saranno necessarie in fase di esercizio;
- le aree direttamente interessate dalla prevista installazione dei moduli fotovoltaici non rientrano fra quelle classificate a rischio o a pericolosità da frana, ad eccezione di una piccola area sul perimetro settentrionale che ricade in area a rischio R1-moderato ed a pericolosità reale P1-moderata; il cavidotto, invece, attraversa anche alcune aree a rischio da frana R4-molto elevato, a pericolosità da frana P3-elevata ed a pericolosità da frana P4-molto elevata; esso, tuttavia, verrà realizzato interrato su strade;
- nell'ambito delle indagini eseguite ex-novo a corredo dello Studio Geologico non è stata intercettata alcuna falda entro i primi 9 metri dal piano di campagna e le eventuali falde effimere di carattere stagionale che possono venire a crearsi negli orizzonti litologici a granulometria più grossolana, non possono essere interferite significativamente dalle strutture di sostegno dei pannelli; si riporta negli studi specialistici trasmessi che l'assenza di falde interferenti, l'adeguata profondità degli strati resistenti e la modesta entità delle sollecitazioni trasmesse al suolo consentono di escludere l'innesco di fenomeni locali di instabilità, sia superficiali che profondi, e non sono attesi effetti di alterazione idrogeologica né fenomeni erosivi legati alla realizzazione dell'intervento;
- sono state previste attività di monitoraggio inerenti: alla periodica verifica di eventuali fenomeni di instabilità geomorfologica; al rilevamento dei parametri microclimatici al suolo; alla abbondanza e diversità specifica della pedofauna; allo stato della copertura vegetale del suolo nelle aree oggetto dei previsti interventi di ripristino ambientale; alle aree interessate dalle nuove piantumazioni; alla produzione agricola; alla biodiversità (relativamente ad: avifauna, chirotterofauna, erpetofauna - anfibi e rettili, lepidotteri ropaloceri ed odonati; apoidei); al rilevamento di eventuali impatti sull'ornitofauna connessi all'effetto lago;
- l'area interessata dalla prevista realizzazione delle opere in progetto è limitrofa al perimetro della Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8050012 "*Fiume Alento*" e, in considerazione di ciò, nello Studio di Incidenza trasmesso sono stati analizzati i potenziali impatti sugli obiettivi di conservazione di tale Sito della Rete Natura 2000 potenzialmente correlati alla realizzazione ed al funzionamento dell'impianto in progetto;
- nello Studio di Impatto Ambientale e nello Studio di Incidenza sono state indicate misure di mitigazione degli impatti potenziali, cui la Società proponente dovrà dare completa attuazione;
- lo Studio di Impatto Ambientale e lo Studio di Incidenza trasmessi dalla Società proponente, come revisionati alla luce delle richieste di chiarimenti ed integrazioni formulate nel corso del procedimento, risultano sostanzialmente coerenti con quanto specificamente previsto dalle specifiche normative di riferimento (art.22, comma 3, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.; Allegato VII alla Parte Seconda del medesimo decreto legislativo; Allegato G al D.P.R. n.357/97 e s.m.i.; "*Linee guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) – Direttiva 92/43/CEE "Habitat" Art.6, paragrafi 3 e 4*" adottate con Intesa del 28 novembre 2019 ai sensi ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano; "*Linee guida e criteri di indirizzo per la Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" approvate con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.280 del 30 giugno 2021) in merito all'articolazione ed ai contenuti minimi che tali elaborati devono presentare e consentono un'adeguata comprensione delle caratteristiche dell'impianto in progetto, del territorio nel quale lo stesso si inserisce e dell'ambiente che caratterizza detto territorio, così come degli impatti potenzialmente producibili

fonte: http://burc.regione.campania.it

sulle componenti ambientali in fase di costruzione, esercizio e dismissione dell'impianto e delle misure di mitigazione e compensazione proposte in relazione agli impatti ambientali negativi individuati;
- il soggetto responsabile della gestione della Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8050012 "*Fiume Alento*" non ha trasmesso alcun riscontro in relazione alla richiesta di pronunciamento per gli aspetti di competenza in materia di procedura di Valutazione di Incidenza formulata con nota prot. n.241731 del 15 maggio 2024 e con nota prot. n.253144 del 21 maggio 2025 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania (oggi Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania);

ritenuto che:
- alla realizzazione ed all'entrata in esercizio dell'impianto in progetto non sono correlati rischi di produzione di incidenza negativa significativa sugli obiettivi di conservazione della Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8050012 "*Fiume Alento*";
- le attività previste in progetto non sono in contrasto con le misure di conservazione approvate per la Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8050012 "*Fiume Alento*";
- le misure di mitigazione e compensazione previste nello Studio di Impatto Ambientale trasmesso dalla Società proponente, come revisionato in riscontro alla richiesta di chiarimenti ed integrazioni formulata con nota prot. n.343408 del 11 luglio 2024 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, ed alla luce delle ulteriori precisazioni ed integrazioni dalla stessa trasmesse in riscontro a quanto rappresentato in sede di riunioni di lavoro della Conferenza di Servizi tenutesi in data 14 maggio 2025 e 23 luglio 2025, sono sostanzialmente adeguate in relazione allo scopo di ridurre o compensare gli impatti ambientali negativi potenzialmente associati alla realizzazione ed all'entrata in esercizio dell'impianto in progetto e, comunque, i detti impatti negativi potenziali sono bilanciati dagli effetti positivi attesi in relazione alla produzione di energia elettrica con tecnologie zero emissive;
- è opportuno prevedere condizioni ambientali ad integrazione delle misure di mitigazione e compensazione previste dalla Società proponente, anche allo scopo di consentire il controllo nel tempo del raggiungimento degli obiettivi di carattere ambientale con le stesse perseguiti;

si propone di esprimere parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata da Valutazione di Incidenza, con le seguenti condizioni ambientali da considerare aggiuntive rispetto agli accorgimenti per la mitigazione e la compensazione degli impatti ambientali riportati nello Studio di Impatto Ambientale, al paragrafo 7.11, e nella Relazione di Incidenza trasmessi dalla Società proponente, come revisionati in riscontro alla richiesta di chiarimenti ed integrazioni formulata con nota prot. n.343408 del 11 luglio 2024 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, ed alla luce delle ulteriori precisazioni ed integrazioni dalla stessa trasmesse in riscontro a quanto rappresentato in sede di riunioni di lavoro della Conferenza di Servizi tenutesi in data 14 maggio 2025 e 23 luglio 2025:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE-OPERAM – POST-OPERAM**
2	Numero Condizione	**1**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	I risultati delle attività di monitoraggio, da condurre in attuazione di quanto previsto negli elaborati specialistici trasmessi dalla Società proponente ed integrati nel corso del procedimento alla luce delle richieste formulate, dovranno essere pubblicati, con frequenza annuale, su specifico sito internet dedicato cui potranno accedere (liberamente o mediante fornitura di credenziali dedicate) l'Ufficio Speciale 306.00.00 *"Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, nonché gli ulteriori soggetti pubblici o privati che ne facciano richiesta. I report pubblicati sul detto sito dovranno anche prevedere, in caso di rilevamento di fenomeni inattesi e suscettibili di poter determinare significativi impatti ambientali, l'indicazione delle misure correttive adottate dalla Società proponente. I soggetti sopra indicati dovranno essere destinatari di specifici avvisi in occasione della pubblicazione di ciascun report di monitoraggio reso disponibile sul detto sito.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	U.S. 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania

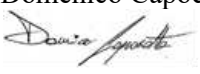
fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**POST-OPERAM**
2	Numero Condizione	**2**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - aspetti gestionali
4	Oggetto della condizione	La Società proponente dovrà dare evidenza del mantenimento nel tempo, per tutta la durata di esercizio dell'impianto di produzione energetica, dell'attività di produzione agricola con lo stesso associata. A tal fine dovranno essere predisposte e pubblicate, sullo specifico sito internet dedicato di cui alla Condizione ambientale n.1, relazioni annuali inerenti alla conduzione dell'attività, sottoscritte congiuntamente dai Rappresentanti Legali della Società proponente e dai Rappresentanti Legali degli operatori economici coinvolti nell'attività agricola. Nelle dette relazioni dovranno essere riportate le seguenti informazioni: - descrizione dell'ordinamento colturale con indicazione delle rotazioni e/o avvicendamenti, ove previsti, e delle particelle sottoposte a coltura (individuate anche graficamente oppure con foto geotaggate) con indicazione delle rese attese e ottenute (produzione agricola in t/ha); - indicazione dei mezzi tecnici utilizzati, con particolare riferimento alla meccanizzazione adottata, nonché delle ore/uomo di lavoro, rispetto all'ordinamento colturale. Qualora fossero stati previsti acquisti di macchine e/o attrezzi agricoli necessari allo svolgimento delle operazioni colturali all'interno del campo agrivoltaico, saranno consegnati i documenti probanti di acquisto. Verifica della presenza dei fascicoli aziendali e dell'iscrizione ad albi/registri previsti dalle norme di settore; - indicazione della destinazione della produzione agricola ottenuta (a tal scopo la relazione dovrà contenere documenti probanti di vendita); - descrizione dell'eventuale utilizzo di biomasse a scopo di fertilizzazione (es. compost, reflui zootecnici, digestati, ecc.); - eventuali problematiche inattese riscontrate in corso d'opera e misure correttive adottate. Eventuali variazioni del piano colturale dovranno essere tempestivamente comunicate al fine di valutare il mantenimento del requisito B.1b delle Linee guida ministeriali in materia di agrivoltaico.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	U.S. 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania con il supporto tecnico della competente struttura dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania.

Napoli, giovedì 25 settembre 2025

Gli istruttori:

ing. Domenico Capocotta



dott. Sergio Scalfati

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

FRANCESCA DE FALCO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
8	**17/11/2025**	**208**	**03**	**01**

Oggetto:

Art. 12 del D.Lgs n. 387/2003 e ss.mm.ii. – Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio dell'"Impianto di produzione di energia da fonte fotovoltaica di tipo agri voltaico denominato Difesa di Pollice della pot. di 9.400 kWp e relative opere da realizzarsi nei Comuni di Castelnuovo Cilento, Casalvelino e Salento (SA)" – Proponente RWE Renewables Italia S.r.l.. CUP 9811

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b) il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
c) il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d) il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni;
e) lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
f) con D.M. 10.09.2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n. 219 del 18.09.2010, il MiSE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003;
g) con Decreto Legislativo 3 marzo 2011 n. 28 (G.U. 28 marzo 2011, n. 81. S.O.) viene recepita la direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;
h) il Titolo III della Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2014/52/UE che modifica la Direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, detta norme in materia di Valutazione di Impatto Ambientale di determinati progetti di interventi, impianti e opere, nonché disposizioni in materia per le Regioni e le Province Autonome;
i) il D.Lgs. n. 104 del 16.06.2017, emanato in attuazione della Direttiva 2014/52/UE, ha apportato modifiche alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale prevista nel Titolo III della Parte Seconda del richiamato D.Lgs. n. 152/2006;
j) ai sensi dell'art. 14, comma 4 della L. n. 241/1990, così come modificata dal sopra citato D.Lgs. n. 104 del 16.06.2017, "*Qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito di apposita conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter, secondo quanto previsto dall'articolo 27-bis del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152*";
k) ai sensi dell'art. 27-*bis*, comma 7 del medesimo D.Lgs. n. 104/2017 "*l'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241* […]";
l) il comma 4 dell'articolo 12 del D.Lgs. n. 387/2003 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto, nel caso di specie, con la procedura del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27-*bis* del D.Lgs. n. 152/2006;

fonte: http://burc.regione.campania.it

m) lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
n) il comma 2 dell'art. 15 del D.Lgs n. 190/2024 dispone che le disposizioni dell'art. 12 del D.lgs n. 387/2003 continuano ad applicarsi alle procedure in corso, fatta salva la facoltà del soggetto proponente di optare per l'applicazione delle disposizioni di cui allo stesso D.Lgs n. 190/2024.

PREMESSO altresì che

a) a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 104/2017, con D.G.R.C. n. 680 del 07.11.2017 sono stati emanati i nuovi "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania";
b) la Giunta Regionale con deliberazione n. 716 del 21.11.2017 ha dettato i nuovi indirizzi in materia di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile;
c) la D.G.R.C. n. 48 del 29.01.2018 individua quale Rappresentante Unico della Regione Campania per le Conferenze dei Servizi indette ai sensi dell'art. 14 comma 4 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. il dirigente *pro tempore* dello STAFF 50.17.92 Valutazioni Ambientali;
d) con la L.R. n. 6 del 15 maggio 2024 avente ad oggetto: "Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale" le competenze in materia di VIA – VAS - VI sono state assegnate all'Ufficio Speciale Ufficio Valutazioni Ambientali" codice 306.00.00;

CONSIDERATO che

a) con nota acquisita al protocollo regionale n. 588604 del 05/12/2023 la Società RWE Renewables Italia S.r.l. con sede legale in Via A. Doria, n.41/G – 00192 Roma (RM) – C.F.: 06400370968, ha formulato istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D. Lgs. n.152/2006 per il progetto denominato "Costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica di tipo Agrivoltaico denominato "Difesa di Pollice" della potenza di 9.400,00 kWp, comprensivo delle relative opere elettriche connesse ed infrastrutture indispensabili, da realizzarsi nei Comuni di Castelnuovo Cilento (SA), Casalvelino (SA) e Salento (SA)",;
b) con detta istanza la RWE Renewables Italia S.r.l. ha fatto richiesta di rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di incidenza, unitamente agli ulteriori titoli abilitativi da includere nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale inerente alla realizzazione e l'entrata in esercizio dell'impianto di progetto, tra cui l'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003;
c) all'istanza presentata è stato assegnato il CUP 9811;

CONSIDERATO altresì che

a) il progetto prevede la realizzazione di un impianto agrivoltaico della potenza di 9,4 MWp complessivi e delle relative opere connesse. La centrale FV occuperà una superficie di circa 216.791,6 m2 e sarà composta da 17.420 moduli fotovoltaici cristallini bifacciali da 540 Wp posizionati su tracker mono assiali orientati sull'asse Est-Ovest con sistema intelligente di rotazione al sole;
b) il sito su cui sorgerà l'impianto è ubicato nel Comune di Castelnuovo Cilento (SA) con opere connesse ricadenti anche nei Comuni di Casalvelino (SA) e di Salento (SA);
c) l'impianto di connessione sarà realizzato mediante linee elettriche in media tensione 12/20kV alloggiate in un cavidotto interrato connetteranno il parco agrivoltaico con la Cabina Utente e, successivamente, con la cabina di consegna E-Distribuzione da cui, attraverso altre due linee MT il parco agrivoltaico sarà collegato ad uno stallo AT di futura realizzazione presso la Cabina Primaria della RTN ubicata nel Comune di Salento;

DATO ATTO

f) dei resoconti - verbali delle sedute di Conferenza dei Servizi tenutesi in data 14/05/2025, 23/07/2025 e 25/09/2025, nelle quali sono state evidenziate le posizioni in merito all'iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute;
a) che nella seduta del 25/09/2025 la scrivente la scrivente U.O.S., a seguito del parere di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la VIncA, ha espresso parere favorevole per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n. 387/2003 e ss.mm.ii., con le condizioni e prescrizioni di seguito riportate;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) che tutti i resoconti delle riunioni di lavoro della Conferenza di Servizi in argomento sono stati trasmessi al proponente ed a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento e sono stati pubblicati sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.);
c) che nel corso del procedimento sono stati acquisiti i pareri espressi dagli Enti e/o Amministrazioni interessate, come da bozza di Rapporto Finale di Conferenza dei Servizi;
d) che con Decreto Dirigenziale n. 122 del 14/06/2024 la U.O.D. 50.18.05 – Genio Civile di Caserta ha autorizzato, nei limiti delle proprie competenze, ai sensi degli articoli 4, 5 e 6 della vigente legge regionale 16/2017, la proponente Innovazione Elettrica S.r.l. (partita IVA 10036761210) alla realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato "Il Colore del Sole" della potenza di 14,48 MWp + 16,00 MW B.E.S.S: in AREA D1 "Zona Industriale" ubicato nel comune di Riardo (CE) con opere di connessione e Stazione SE "Riardo 36";
e) che con Decreto Dirigenziale n. 21 del 21/10/2025 l'Ufficio Valutazioni Ambientali ha espresso, in relazione al progetto, parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la VIncA, con condizioni ambientali;

ATTESO che

a) l'art. 12, comma 4 del D.Lgs. n. 387/2003 prevede l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto intestatario dell'autorizzazione a seguito della dismissione dell'impianto;
b) le precitate Linee guida Nazionali approvate con D.M. 10 settembre 2010 prevedono l'impegno alla corresponsione, all'atto dell'avvio dei lavori, di una cauzione a garanzia dell'esecuzione degli interventi di dismissione dell'impianto e delle opere di messa in pristino dello stato dei luoghi e che la cauzione sia prestata mediante fideiussione bancaria o assicurativa pari all' importo per la realizzazione delle opere di rimessa in pristino o delle misure di reinserimento o recupero ambientale dei luoghi;
c) il proponente ha conseguito la disponibilità delle aree di impianto in ragione di contratto preliminare di costituzione di diritti di superficie con patto di opzione, stipulato in data 17/09/2025 con il proprietario della particella interessata, autenticato nelle firme dal Notaio Ambrogio Romano, registrato a Benevento in data 13/10/2025 al n. 8824, serie 1T, e trascritto presso l'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Salerno in data 13/10/2025, Reg. gen. n. 43522, Reg. part. n. 34645;
d) il proponente ha trasmesso, in uno al progetto, il Piano Particellare di Esproprio, con l'indicazione delle ditte proprietarie delle particelle interessate dalle opere di impianto;
e) con nota prot. n. PG/2025/0370787 del 24/07/2025 si è provveduto ad avviare il procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e/o asservimento, dandone comunicazione ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e degli artt. 11 e 16 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.,;
f) il predetto avviso di avvio del procedimento è stato pubblicato all'albo pretorio dei Comuni di Castelnuovo Cilento, Casalvelino e Salento (SA);

ATTESO, altresì, che

a) in data 16/07/2025, con prot. n. PR_RMUTG_Ingresso_0302585_20250716, è stata richiesta comunicazione antimafia relativa alla società proponente, tramite la Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (BDNA);

DATO ATTO che

a) la documentazione acquisita è presso la D.G. per lo Sviluppo delle Attività Produttive, dove è possibile prenderne visione e/o estrarne copia, conformemente alla normativa vigente;

RICHIAMATI

a) la D.G.R. n. 307 del 04/06/2025 e il D.P.G.R. n. 68 del 27/06/2025, con i quali è stato conferito alla dott.ssa Daniela Michelino l'incarico di responsabile della Direzione Generale Sviluppo delle Attività Produttive, codice 208.00.00;
b) la D.G.R. n. 339 del 10/06/2025, la D.G.R. n. 589 del 06/08/2025e il D.P.G.R n. 118 del 04/09/2025, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente del Settore Valorizzazione Economica delle Risorse Energetiche e del Sottosuolo" della Direzione Generale Sviluppo delle Attività Produttive, codice 208.03.00 e ad interim l'incarico di Dirigente della UOS Risorse Energetiche, codice 208.03.01, all' Arch. Francesca De Falco;

RITENUTO pertanto

a) di dover provvedere al rilascio dell'Autorizzazione Unica in relazione al progetto denominato "Costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica di tipo Agrivoltaico denominato "Difesa di Pollice" della potenza di 9.400,00 kWp, comprensivo delle relative opere elettriche connesse ed infrastrutture indispensabili, da realizzarsi nei Comuni di Castelnuovo Cilento (SA), Casalvelino (SA) e Salento (SA)", proposto dalla Società RWE Renewables Italia S.r.l. con sede legale in Via A. Doria, n.41/G – 00192 Roma (RM) – C.F.: 06400370968 con le condizioni e prescrizioni di seguito riportate;
b) di poter procedere all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui terreni identificati nell'avviso di avvio del procedimento prot. n. PG/2025/0370787 del 24/07/2025;

VISTI

a) la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto Legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
b) la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto Legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
c) il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2010;
d) il D.Lgs n. 190/2024 Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell'articolo 26, commi 4 e 5, lettera b) e d), della legge 5 agosto 2022, n. 118
e) la L.R. n. 6 del 15 maggio 2024 avente ad oggetto: "Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale";
f) la D.G.R. n. 408 del 31 luglio 2024 di approvazione dell'articolazione in Settori e Unità operative dirigenziali semplici delle strutture amministrative apicali;

Alla stregua dell'istruttoria evidenziata in narrativa, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato e che qui si intende integralmente riportato, di:

1. **autorizzare**, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, fatti salvi i diritti di terzi, la realizzazione del progetto denominato "Costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica di tipo Agrivoltaico denominato "Difesa di Pollice" della potenza di 9.400,00 kWp, comprensivo delle relative opere elettriche connesse ed infrastrutture indispensabili, da realizzarsi nei Comuni di Castelnuovo Cilento (SA), Casalvelino (SA) e Salento (SA)", proposto dalla Società RWE Renewables Italia S.r.l. con sede legale in Via A. Doria, n.41/G – 00192 Roma (RM) – C.F.: 06400370968, come meglio identificato nelle planimetrie allegate agli elaborati progettuali agli atti giacenti, per formarne parte integrante e sostanziale;
2. **fare obbligo** al proponente, a pena di decadenza della presente autorizzazione, di rispettare tutte le prescrizioni riportate nei pareri rilasciati dalle Amministrazioni/soggetti intervenute nel procedimento di PAUR;
3. **fare obbligo** al proponente di presentare sulla base delle disposizioni del D.M. 10 settembre 2010 – "Linee guida per le autorizzazioni impianti da fonte rinnovabile", entro la data di inizio dei lavori, pena la decadenza del titolo autorizzativo, apposita Polizza fideiussoria riportante la quantificazione delle spese che scaturiscono dagli obblighi costituenti l'oggetto della garanzia da presentare. Tale garanzia è dovuta per la copertura delle spese necessarie, comunque inerenti o connesse, alle operazioni di rimessa in pristino o alle misure di reinserimento o recupero ambientale da doversi assicurare in luogo del soggetto

inadempiente, compresa la bonifica ed il ripristino ambientale, la messa in sicurezza permanente nonché per il risarcimento di ulteriori danni derivanti all'ambiente in dipendenza dell'attività svolta e/o determinate da inadempienze o da qualsiasi atto o fatto colposo, doloso, o accidentale, nel periodo di efficacia della garanzia stessa. La garanzia sopra indicata è dovuta senza soluzione di continuità per tutta la durata di esercizio dell'impianto e fino alla avvenuta rimessa in pristino dei luoghi da parte del soggetto intestatario del titolo abilitativo. Entro 180 giorni precedenti alla scadenza della garanzia deve essere prodotto il rinnovo rivalutato nell'importo;

4. **fare obbligo** al proponente di presentare entro la data di inizio dei lavori, pena la decadenza del titolo autorizzativo, una congrua descrizione del ciclo di vita dell'impianto. L'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento si intende decaduta alla data di ultimazione del ciclo di vita dell'impianto e, comunque, al massimo dopo 25 anni dalla messa in esercizio, fatta salva la facoltà per il proponente di richiedere nuova autorizzazione per il riammodernamento e/o ripotenziamento dell'impianto. Laddove la durata della presente autorizzazione dovesse essere superiore a quella di Autorizzazioni ricomprese nel procedimento, le stesse andranno rinnovate dal proponente nei termini previsti dalla normativa di settore dandone tempestiva comunicazione alla Regione Campania;
5. **stabilire** che la presente autorizzazione si intende decaduta in caso di fermo prolungato superiore ad 1 anno;
6. **precisare** che, in relazione all'esercizio dell'impianto, il proponente è responsabile unico della conformità di quanto complessivamente dichiarato in atti, sia allegati all'istanza sia successivamente integrati, nonché per eventuali danni arrecati a terzi o all'ambiente;
7. **stabilire** che i lavori di realizzazione dell'impianto, salvo quanto previsto al punto 1 del Decreto Dirigenziale n. 516 del 26.10.2011, abbiano inizio nei termini espressamente previsti dall'art. 15 comma 2 del D.P.R. n. 380/2001 ss.mm.ii. per gli interventi realizzati in forza di un titolo abilitativo rilasciato ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, e siano ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate;
8. **fare obbligo** al proponente, ai sensi del punto 14.15 delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" di cui al D.M. 10 settembre 2010, di effettuare un'analisi della redditività dell'intervento al fine di determinare il valore del 3 per cento dei proventi, compresi gli incentivi vigenti, derivanti dalla valorizzazione dell'energia prodotta dall'impianto. Le misure compensative per il Comune di Castelnuovo Cilento (SA) dovranno essere orientate preferibilmente per la costituzione di Comunità Energetiche Rinnovabili e Solidali;
9. **fare obbligo** al proponente infine:
    - di utilizzare nella costruzione e nell'esercizio dell'impianto le migliori tecnologie possibili;
    - obbligarsi ad eseguire nella costruzione e nell'esercizio dell'impianto tutte quelle opere nuove e/o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi;
    - nominare uno o più direttori dei lavori. Il direttore dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere al progetto approvato e trasmetterà entro 15 giorni dalla conclusione dei lavori il certificato di collaudo;
    - comunicare al Comune interessato e alla Regione Campania la data di inizio e ultimazione dei lavori;
    - comunicare al Comune interessato e alla Regione Campania, con almeno 15 giorni di anticipo, la data di messa in esercizio dell'impianto;
    - comunicare con tempestività al Comune interessato e alla Regione Campania eventuali interruzioni e malfunzionamenti degli impianti e situazioni di pericolo per la salute e la sicurezza;
    - comunicare con tempestività al Comune interessato e alla Regione Campania i fermi prolungati dell'impianto;
    - consentire l'accesso all'impianto al personale della Regione Campania o da esso delegato e al personale degli Enti che ne hanno competenza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

10. **dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387/2003, di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
11. **apporre**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 9 e seguenti del D.P.R. n. 327/2001 e ss. mm. e ii., il vincolo preordinato all'esproprio di cui all'art. 8 del medesimo D.P.R. sulle particelle catastali interessate dalla realizzazione del progetto e identificate nell'avviso di avvio del procedimento prot. n. PG/2025/0370787 del 24/07/2025;
12. **stabilire**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 comma 3 del D.P.R. n. 327/2001, che entro il termine di cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento debba essere emanato il decreto di esproprio;
13. **precisare** che le attività di vigilanza e controllo relativamente al corretto funzionamento dell'impianto e al rispetto delle prescrizioni fanno capo agli organi preposti, ciascuno per quanto di proprio competenza**;**
14. **demandare** al Comune di Castelnuovo Cilento (SA) l'attuazione, nell'esercizio delle funzioni proprie relative all'utilizzo del territorio, di sopralluoghi, verifiche in loco e attività di vigilanza;
15. **precisare** che avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale, nei modi previsti, al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni**;**
16. t**rasmettere** il presente provvedimento alla società proponente e allo Ufficio Valutazioni Ambientali della Regione Campania per la pubblicazione sul sito, anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni formulate dagli Enti Partecipanti alla Conferenza dei Servizi;
17. **inviare** copia del presente atto al Direttore Generale per lo Sviluppo delle Attività Produttive, alla Segreteria di Giunta, e, ai fini degli adempimenti *ex* D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, al Portale Regionale per la pubblicazione nella sezione "Regione Campania Casa di Vetro".

DOTT.SSA FRANCESCA DE FALCO

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA **SIMONA BRANCACCIO**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
72	**01/12/2025**	**306**	**00**	**00**

Oggetto:

Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. inerente al progetto per la realizzazione e l'esercizio di un "Impianto fotovoltaico da realizzarsi in AREA ASI del Comune di Riardo (CE) di potenza pari a 19,600 MWp (già 19,992 MWp) (classificata area idonea ai sensi dell'articolo 20 comma 8 D.lgs. 199/2021)". Proponente: EDPR SUD ITALIA S.R.L. - CUP 9837

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) il titolo III della Parte II del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. detta norme in materia di impatto ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b) l'articolo 14, comma 4, della Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificata dalle disposizioni del D.lgs. n. 104 del 16/06/2017, prevede che "Qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito di apposita conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter, secondo quanto previsto dall'art.27-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";

c) l'art.27-bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. disciplina il procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale;

d) la procedura dettagliata inerente al procedimento relativo al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale in Regione Campania è descritta nel capitolo 7 degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale n. 613 del 28 dicembre 2021;

e) con D.G.R.C. n. 408 del 21/07/2024, avente ad oggetto "Attuazione LR n. 6/2024 – Ordinamento Regionale", è stata approvata la nuova articolazione in Settori e Unità operative delle strutture amministrative regionali con le relative denominazioni e competenze degli Uffici;

f) secondo le disposizioni del nuovo Ordinamento Regionale sopra richiamato le competenze in materia di valutazione ambientale sono attribuite all'Ufficio Speciale 306.00.00 Ufficio Valutazioni Ambientali;

g) con D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025 è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio Valutazioni Ambientali, codice 306.00.00, alla dott.ssa Simona Brancaccio;

CONSIDERATO CHE:

a) la Società EDPR SUD ITALIA S.R.L. (di seguito: la Società proponente), ai sensi dell'art.27-bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. ha trasmesso istanza, acquisita al protocollo regionale con il n. 27761 del 17/01/2024, per il rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (corredato dei titoli abilitativi richiesti dalla Società proponente) per il progetto per la realizzazione e l'esercizio di un "Impianto fotovoltaico da realizzarsi in AREA ASI del Comune di Riardo (CE) di potenza pari a 19,600 MWp (già 19,992 MWp) (classificata area idonea ai sensi dell'articolo 20 comma 8 D.lgs. 199/2021)";

b) con la sopra richiamata istanza la Società proponente ha richiesto l'acquisizione, nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati dalla stessa indicati nell'elenco di cui al comma 1 dell'art.27-bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e riportati, come modificati e integrati in sede di Conferenza di Servizi, nel Rapporto Finale della Conferenza di Servizi in Allegato A al presente provvedimento;

c) l'iter del procedimento è dettagliatamente descritto nel Rapporto Finale sui lavori della Conferenza di Servizi, predisposto ai sensi di quanto previsto al paragrafo 7.2.4.5 "Rapporto Finale della Conferenza" del documento "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di

Impatto Ambientale in Regione Campania" approvato con D.G.R.C. n.613 del 28 dicembre 2021, e riportato, unitamente al resoconto della riunione conclusiva della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 17 ottobre 2025, in Allegato A al presente provvedimento;

DATO ATTO CHE:

a) il procedimento si è svolto secondo le modalità dettate dall'art. 27-bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e ai sensi del Capitolo 7 "Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale – VIA eventualmente integrata con la VIncA (art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006)" degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 613 del 28 dicembre 2021;

b) il comma 7 dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 dispone che "La determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende, recandone l'indicazione esplicita, il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto";

c) nel corso dello svolgimento del procedimento si è proceduto, tra l'altro:
- a pubblicare sul sito web regionale dedicato alle valutazioni ambientali di competenza dell'U.S. 306.00.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania la documentazione trasmessa dalla Società proponente unitamente all'istanza presentata e ad esperire le attività connesse alle verifiche inerenti alla completezza ed all'adeguatezza della detta documentazione secondo quanto previsto al comma 2 ed al comma 3 dell'art.27-bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- a pubblicare sul sito web regionale dedicato alle valutazioni ambientali di competenza dell'U.S. 306.00.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania l'Avviso di cui all'art.23, comma 1, lettera e) del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. al fine della consultazione del pubblico di cui al comma 4 dell'art.27-bis del medesimo decreto;
- a comunicare a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento: l'avvenuta pubblicazione dell'Avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e) del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., l'avvio del procedimento ex art.27-bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. ed i riferimenti del Responsabile del Procedimento;
- a trasmettere alla Società proponente le richieste di integrazioni formulate ai sensi del comma 5 dell'art.27-bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e del paragrafo 7.2.2 "Procedura" degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 613 del 28 dicembre 2021;
- a curare la pubblicazione, sul sito web regionale dedicato alle valutazioni ambientali di competenza dell'U.S. 306.00.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania, della documentazione trasmessa dalla Società proponente a riscontro della richiesta di integrazioni formulata ai sensi dell'art.27-bis, comma 5, del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e dell'ulteriore Avviso al pubblico di cui al medesimo comma;
- a richiedere alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Caserta, ricorrendo le condizioni di cui al comma 4 dell'art.14-ter della Legge n.241/1990 e ss.mm.ii., la nomina del Rappresentante Unico delle Amministrazioni dello Stato per il procedimento in argomento;
- ad indire la Conferenza di Servizi di cui al comma 7 dell'art. 27-bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- a convocare le riunioni di lavoro della Conferenza di Servizi tenutesi in data 30 giugno 2025 (1a riunione di lavoro), 26 settembre 2025 (2a riunione di lavoro), 17 ottobre 2025 (3a riunione di lavoro);

d) la documentazione amministrativa e tecnica relativa al procedimento, comprensiva della descrizione di dettaglio delle caratteristiche strutturali e funzionali dell'impianto di progetto riportata negli elaborati progettuali trasmessi dal proponente, come ridefiniti nel corso del procedimento, è integralmente pubblicata e consultabile sul sito web dedicato VIA VAS della Regione Campania nella sezione **Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR** nella cartella relativa al CUP 9837;

RILEVATO CHE:

a) nel corso della seconda riunione della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 26/09/2025, i soggetti competenti ad esprimersi in relazione all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ed al rilascio degli ulteriori titoli abilitativi richiesti dal proponente hanno espresso i propri pareri e condiviso la bozza di Rapporto Finale dei lavori della Conferenza di Servizi (a norma del paragrafo 7.2.4.4 Indicazioni per lo svolgimento della Conferenza di Servizi degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania, approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.613 del 28 dicembre 2021);

b) il resoconto della seconda riunione della Conferenza di Servizi in uno con la bozza del Rapporto Finale è stato pubblicato sul sito dedicato e che, secondo quanto disciplinato dal paragrafo 7.2.4.4 Indicazioni per lo svolgimento della Conferenza di Servizi degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania, approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.613 del 28 dicembre 2021, è stata data al proponente la facoltà di formulare proprie eventuali osservazioni e controdeduzioni entro e non oltre il termine di giorni dieci dal ricevimento della stessa nota; decorso tale termine non sono pervenute osservazioni dal parte del proponente;

c) nel corso della terza e conclusiva riunione della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 17/10/2025, i soggetti competenti ad esprimersi in relazione all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ed al rilascio degli ulteriori titoli abilitativi richiesti dal proponente hanno confermato i pareri resi nel corso della seconda riunione della Conferenza di servizi;

d) sulla base dei lavori della Conferenza e dei pareri e provvedimenti acquisiti, ai sensi dell'art. 14 quater della L. 241/90 e s.m.i. il Responsabile del Procedimento ha concluso favorevolmente la conferenza di servizi, indetta ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., come riportato nel Rapporto Finale sottoscritto dai soggetti intervenuti all'ultima seduta di CdS;

CONSIDERATO, altresì CHE:

a) come previsto nel Rapporto finale della Conferenza di Servizi sono state acquisite le determinazioni ed emanati i provvedimenti di seguito riportati:
   - Permesso di costruire n. 14 del 10/10/2025 del Comune di Riardo;
   - Decreto Dirigenziale n. 16 del 15/10/2025 dell'Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania recante: "Provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27- bis D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. relativo all'intervento per la realizzazione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico da realizzarsi in AREA ASI del Comune di Riardo (CE) di potenza pari a 19,600 MWp (già 19,992 MWp) (classificata area idonea ai sensi dell'articolo 20 comma 8 D.lgs. 199/2021) Proponente: EDPR SUD ITALIA S.r.l. - CUP 9837 ";
   - Decreto Dirigenziale n. 7 del 16/10/2025 dell'UOS 208.03.01 Risorse Energetiche della Regione Campania recante: "Art. 12 D.lgs. n. 387/2003 e ss.mm.ii.. Autorizzazione unica per il progetto di "Realizzazione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico da realizzarsi in AREA ASI del Comune di Riardo (CE) di potenza pari a 19,600 MWp (già 19,992 MWp). Proponente: Società EDPR SUD ITALIA S.r.l. CUP 9837"";

b) gli ulteriori pareri richiesti dal proponente sono stati rilasciati nell'ambito dei lavori della Conferenza di Servizi e sono allegati al Rapporto Finale;

DATO ATTO CHE:

a) in sede di Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii., i partecipanti hanno dichiarato l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi che li riguardino in relazione al procedimento in argomento;

b) successivamente al PAUR dovranno essere acquisiti i seguenti titoli per i quali sono di applicazione i termini di cui al comma 7-bis dell'art. 27-bis del D.lgs 152/2006:
   1. Autorizzazione sismica (competente il Comune di Riardo)
   2. Nulla osta all'attraversamento, all'uso delle strade di competenza ed alla verifica delle fasce di rispetto, ai sensi del d.lgs. 285/92 (competente il Comune di Riardo);

c) sono state acquisite le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà dei professionisti sottoscrittori degli elaborati progettuali attestanti il pagamento delle correlate spettanze da parte del committente, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 59/2018;

d) la U.O.S. 208.03.01 Risorse energetiche della Regione Campania ha dato evidenza del fatto che in data 30/06/2025, con prot. n. R_MIUTG_Ingresso_0208489_20250630, è stata richiesta comunicazione antimafia relativa alla Società proponente, tramite la Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (BDNA); ed è stato rappresentato che in caso di riscontro positivo alla detta richiesta di comunicazione antimafia si procederà d'ufficio alla revoca del provvedimento, ai sensi dell'art. 67 co. 1 lett. f) del D.lgs. n. 159/2011;

RITENUTO
di dover provvedere al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale alla Società EDPR SUD ITALIA S.R.L. in relazione all'istanza acquisita al protocollo regionale n. 27761 del 17/01/2024 presentata ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto per la realizzazione e l'esercizio di un "Impianto fotovoltaico da realizzarsi in AREA ASI del Comune di Riardo (CE) di potenza pari a 19,600 MWp (già 19,992 MWp) (classificata area idonea ai sensi dell'articolo 20 comma 8 D.lgs. 199/2021)";

VISTI
- la L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- la LR 59/2018;
- la D.G.R.C. n. 613/2021;
- D.G.R.C. n. 408 del 21/07/2024
- D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025

alla stregua delle conclusioni della Conferenza di Servizi

DECRETA

1. di rilasciare ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis del D.lgs. n.152/2006 in favore della Società EDPR SUD ITALIA S.R.L., con sede legale in Milano, 20124, alla via Lepetit 8/10 - P.IVA 12437960961, il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, comprensivo delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati riportati nel Rapporto Finale della Conferenza di Servizi, per la realizzazione e l'esercizio di un "Impianto fotovoltaico da realizzarsi in AREA ASI del Comune di Riardo (CE) di potenza pari a 19,600 MWp (già 19,992 MWp) (classificata area idonea ai sensi dell'articolo 20 comma 8 D.lgs. 199/2021)";

2. di allegare al presente provvedimento, quali parti integranti e sostanziali dello stesso, il Rapporto Finale con allegati della Conferenza di Servizi, unitamente al resoconto della riunione conclusiva della Conferenza di Servizi del 17 ottobre 2025 (Allegati A e B);

3. di disporre che la Società proponente è tenuta al rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e ulteriori indicazioni e specifiche riportate nei provvedimenti elencati al punto 2 e nei pronunciamenti allegati al Rapporto Finale dei lavori della Conferenza di Servizi, con oneri a carico della stessa Società proponente sia per la loro attuazione che per le relative verifiche di ottemperanza;

4. di evidenziare che:
   4.1 alla luce di quanto disposto dal comma 9 dell'art.27-bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. le condizioni e le misure supplementari relative alle autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati indicati nel presente provvedimento sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte dei soggetti/amministrazioni competenti per materia;
   4.2 ai sensi del comma 4 dell'art. 14-quater della L. 241/1900 e ss.mm.ii. "I termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza";
   4.3 successivamente al presente PAUR dovranno essere acquisiti i seguenti titoli per i quali sono di applicazione i termini di cui al comma 7-bis dell'art. 27-bis del D.lgs 152/2006:
      4.3.1. Autorizzazione sismica (competente il Comune di Riardo);
      4.3.2. Nulla osta all'attraversamento, all'uso delle strade di competenza ed alla verifica delle fasce di rispetto, ai sensi del d.lgs. 285/92 (competente il Comune di Riardo);

5. di evidenziare che la responsabilità e le conseguenze in ordine ad eventuali autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto e non richiesti dalla Società proponente in sede di istanza presentata, ricadono esclusivamente in capo alla stessa;

6. di evidenziare che il presente Provvedimento Autorizzatorio Unico regionale è revocabile nel caso pervenga comunicazione antimafia interdittiva ai sensi dell'art.88 del D.lgs. n.159/2011;

7. di dare atto, ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs 152/2006, comma 7-ter, che il provvedimento di AU ex art. 12 del D.lgs 387/2003 compreso nel presente PAUR attribuisce all'impianto carattere di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza;

8. di evidenziare che la documentazione tecnica ed amministrativa inerente al procedimento in argomento è pubblicata e consultabile sul sito web dedicato VIA VAS della Regione Campania nella sezione **Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR** nella cartella relativa al CUP 9837;

9. di trasmettere il presente provvedimento alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania per la pubblicazione sul BURC della Regione Campania anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

10. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito internet
    http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS

11. di comunicare con PEC, ai fini della notifica, l'avvenuta pubblicazione del presente provvedimento:
    11.1. alla Società EDPR SUD ITALIA S.R.L.,
    11.2. a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso sul B.U.R.C. della Regione Campania o, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica.

DOTT.SSA SIMONA BRANCACCIO

REGIONE CAMPANIA
UFFICIO SPECIALE 306.00.00 VALUTAZIONI AMBIENTALI

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. n.152/2006 e s.m.i. e dell'art.14, comma 4, della L. 241/1990

Oggetto: **CUP 9837 –** Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006
Progetto: "Impianto fotovoltaico da realizzarsi in AREA ASI del Comune di Riardo (CE) di potenza pari a 19,600 MWp (già 19,992 MWp) (classificata area idonea ai sensi dell'articolo 20 comma 8 D.lgs. 199/2021)".
Proponente: EDPR SUD ITALIA S.R.L.

Resoconto della terza riunione di lavoro del 17.10.2025

Il giorno 17 ottobre 2025, alle ore 14:30 in modalità videoconferenza, si svolge la terza seduta della Conferenza di Servizi decisoria di cui all'art. 14 ter della L. 241/90, indetta allo scopo di acquisire in relazione all'intervento in oggetto i pareri, le intese, i concerti, i nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati necessari alla realizzazione dell'intervento stesso e all'esercizio delle attività previste.
Si rappresenta che la seduta di C.d.S. potrà essere registrata in modalità audio – video esclusivamente per esigenze connesse alla verbalizzazione e pertanto la registrazione non potrà essere ceduta ai partecipanti alla Conferenza di Servizi né a terzi.

La terza seduta è stata convocata con il seguente ordine del giorno:

1. acquisizione titoli rilasciati dagli Enti
2. approvazione e sottoscrizione del Rapporto finale;
3. varie ed eventuali.

Sono presenti collegati in videoconferenza:

- l'avv. Simona Brancaccio, Dirigente Responsabile dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania, Rappresentante Unico della Regione Campania;
- il dott. Aniello Vitelli, funzionario dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania, in qualità di Responsabile del Procedimento;
- l'ing. Doriana D'Alise e la dott.ssa Gemma D'Aniello, funzionari assegnatari dell'istruttoria tecnica inerente alla Valutazione di Impatto Ambientale;
- l'arch. Rossano Vetrano, funzionario della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento, in qualità di Rappresentante Unico dello Stato (nominato con Decreto di cui al prot. n. 146730 del 30/10/2024);
- il geometra Pietro Russo, responsabile del settore edilizia del Comune di Riardo;
- il dott. Domenico Marinelli, legale rappresentante della società EDPR SUD ITALIA S.R.L, coadiuvato dall'ing. Fulvio Scia, dall'ing. Valentino Boria, dall'ing. Vittorio Vitrone, dall'arch. Giacomo Molisso, dall'ing. Daniele Criscuolo e dall'ing. Alessio Improvolo;
- l'ing. Carlo Tramontana, Dirigente Consorzio ASI Caserta;
- il geom. Gianmaria Ferraro, Responsabile dell'ufficio irrigazione del Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Risultano assenti:

Regione Campania UOS 207.03.02 Ambiente e Foreste ex UOD 50 07 18 Ambiente, Foreste e Clima
ARPAC-Agenzia Dipartimento Provinciale Caserta
UOS 208.03.01 Risorse Energetiche
UOS 207.02.04 Servizi territoriali provincia di Caserta ex UOD 50 07 24 Caserta Zootecnia e Benessere Animale
ARPAC Direzione generale
ASL Caserta
Direzione Generale 215.00.00 Ciclo Integrato delle acque ex Staff 501792 - Impianti e reti del ciclo integrato delle acque di rilevanza regionale
UOS 214.02.02 Genio civile di Caserta
Acqua Campania S.p.A.

ENAC
MiMIT Divisione XVII Ispettorato Territoriale Campania
Aeronautica Militare Terza Regione Aerea Ufficio Territorio e Patrimonio
Comando Forze Operative Sud
Comando Marittimo Sud di Taranto
Comando Provinciale VV. F Caserta

Provincia di Caserta
Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
ANAS Spa
ENEL Distribuzione S.p.A.
Ente idrico campano
TERNA S.p.a.
Snam Rete Gas

Alla luce delle disposizioni dell'art. 6-bis della Legge n.241/1990 e s.m.i., il dott. Aniello Vitelli Responsabile del procedimento ribadisce l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi che lo riguardino in relazione al procedimento in argomento. Analoga dichiarazione è resa da tutti i partecipanti alla seduta della CdS.

Il dott. Vitelli dà atto del fatto che in ossequio a quanto concordato dai partecipanti alla riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 29/09/2025, non è pervenuta agli atti del medesimo Ufficio alcuna comunicazione scritta di richiesta di modifica o integrazione del verbale di detta riunione e che pertanto, il verbale della seconda riunione si intende letto confermato e approvato da tutti i partecipanti.

Si chiede in ogni caso al proponente se ha osservazioni rispetto alle condizioni espresse dai diversi enti. Il proponente non ha osservazioni da formulare in merito.

Il Responsabile del procedimento rappresenta che, successivamente alla seconda riunione della conferenza di servizi sono pervenute all'Ufficio Speciale "Valutazioni Ambientali":

- nota acquisita al prot. n. 480297 del 26/09/2025 con cui TERNA S.p.a. trasmette comunicazione contenente il benestare al progetto;
- nota prot. n. 7222 del 15/10/2025 con cui il Consorzio ASI di Caserta trasmette la Deliberazione n. 154 del 26/09/2025;
- nota prot. n. 5878 del 17/10/2025, acquisita al prot. reg. n. 540412 del 17/10/2025, con cui il Consorzio di Bonifica Sannio Alifano trasmette il parere della Deliberazione Presidenziale n. 142 del 17/10/2025;
- nota prot. n. 5976 del 10/10/2025, acquisita al prot. reg. n. 539980 del 17/10/2025, con cui il Comune di Riardo trasmette il Permesso di costruire n. 14 del 10.10.2025.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Responsabile del Procedimento passa a trattare il secondo punto all'ordine del giorno "acquisizione titoli rilasciati dagli Enti" richiamando i pronunciamenti pervenuti a seguito della seconda seduta della Conferenza di Servizi.

- Decreto Dirigenziale n. 16 del 15/10/2025: Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale dell'Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania (Allegato 1);
- Decreto Dirigenziale n. 7 del 16/10/2025: Provvedimento di Autorizzazione Unica dell'UOS 208.03.01 Risorse Energetiche della Regione Campania (Allegato 12);
- Deliberazione n. 154 del 26/09/2025 del Consorzio ASI di Caserta (Allegato 13);
- Permesso di costruire n. 14 del 10/10/2025 del Comune di Riardo (Allegato 14);
- Parere della Deliberazione Presidenziale n. 142 del 17/10/2025 del Consorzio di Bonifica Sannio Alifano (Allegato 15).

Il dott. Vitelli in ordine ai pareri ed alle determinazioni già acquisite agli atti della Conferenza di Servizi e sopra riportate chiede ai partecipanti se confermano i pareri e le determinazioni già espresse.

Tutti i presenti dichiarano di confermare i pareri da loro resi nella seconda riunione di conferenza di servizi in relazione alla realizzazione ed all'entrata in esercizio del progetto in argomento, con le relative prescrizioni e condizioni e danno atto dei provvedimenti trasmessi.
Tutti i pareri resi sono riportati integralmente nel Rapporto Finale in calce al presente verbale.
Si riportano di seguito i pareri favorevoli acquisiti senza condizioni (art. 14 ter comma 7 della L. 241/90) delle amministrazioni e degli enti assenti ovvero:

Provincia di Caserta
ENEL Distribuzione S.p.A.

Il Responsabile del Procedimento, sulla base dei pronunciamenti sopra riportati resi dai soggetti coinvolti nel procedimento, fermo restando quanto previsto dall'art. 6, comma 1, lettera e) della Legge 241/1990 e s.m.i., **conclude favorevolmente la Conferenza di Servizi per la realizzazione e l'esercizio del "progetto di un impianto fotovoltaico da realizzarsi in AREA ASI del Comune di Riardo (CE) di potenza pari a 19,600 MWp (già 19,992 MWp) (classificata area idonea ai sensi dell'articolo 20 comma 8 D.lgs. 199/2021)" - Proponente: EDPR SUD ITALIA S.R.L.**

I partecipanti alla riunione odierna condividono i contenuti del Rapporto Finale dei lavori della Conferenza di Servizi, di cui si dà lettura, e che è riportato in calce al presente verbale.
Il Responsabile del Procedimento informa i presenti che il Rapporto Finale verrà sottoposto alla firma dei presenti all'ultima seduta della Conferenza attraverso l'applicazione Adobe Acrobat Sign privo degli allegati, in virtù del vincolo tecnologico di 10 MB e 100 pagine imposto dall'applicazione.
Inoltre, lo stesso sarà pubblicato sul sito web dedicato VIA VAS della Regione Campania nella sezione **Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR** nella cartella relativa al CUP 9837.

Il dott. Vitelli chiede ai presenti se vi sono ulteriori argomenti e/o criticità relative al progetto in argomento che gli stessi vogliono discutere o inserire nel verbale della odierna riunione di conferenza dei servizi.

I presenti non avanzano proposte in tal senso.

Il Responsabile del Procedimento evidenzia che, ai sensi del paragrafo 7.2.4.7 "Determinazione motivata di conclusione della conferenza ovvero il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale" degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.613 del 28 dicembre 2021, la determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi, che costituisce il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, è adottata con Decreto Dirigenziale dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "Valutazioni Ambientali" (oggi U.S. 306.00.00) della Regione Campania e recherà in allegato i pronunciamenti espressi dai

fonte: http://burc.regione.campania.it

soggetti partecipanti ai lavori della Conferenza di Servizi in relazione agli aspetti di competenza.
In relazione ai detti pronunciamenti, il Responsabile del Procedimento evidenzia alla Società proponente ed a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento in argomento che, a norma del comma 9 dell'art.27-bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., le condizioni e le misure supplementari relative ai titoli abilitativi di cui al comma 7, sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia.
La conferenza di servizi costituisce un modulo procedimentale di accelerazione e coordinamento di casi complessi, ma non un organo collegiale, vale a dire decidente in luogo delle amministrazioni convocate; pertanto, tale modalità di svolgimento dell'azione amministrativa presuppone e conserva integri i poteri e le competenze delle amministrazioni partecipanti, alle quali restano imputati gli atti e le volontà espresse nel corso della conferenza.
Restano ferme le responsabilità delle singole amministrazioni, nonché quelle dei singoli dipendenti nei confronti delle amministrazioni, per l'assenso reso in Conferenza, ancorché acquisito in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 14ter, comma 7 della L. 241/1990.

Il Responsabile del Procedimento rappresenta, inoltre, alla Società proponente, che il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, fatto salvo quanto previsto dall'art.65, comma 3, della Legge Regionale n.5/2021, è subordinato al rispetto di quanto previsto dall'art. 3 della Legge Regionale n.59/2018, che stabilisce che "L'amministrazione, al momento del rilascio dell'atto autorizzativo o della ricezione di istanze ad intervento diretto, acquisisce la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del professionista o dei professionisti sottoscrittori degli elaborati progettuali, redatta nelle forme di cui all'articolo 76 del d.p.r. 445/2000 attestante il pagamento delle correlate spettanze da parte del committente".

Il Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art.1, comma 6, lettera e), della Legge n.241/1990 e ss.mm.ii. consegna tutti gli atti del presente procedimento alla Responsabile dell'U.S. 306.00.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania, per le determinazioni di competenza.

La seduta si chiude alle ore 15:00.

RAPPORTO FINALE

della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art.27-bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art.14, comma 4, della Legge n.241/1990 e ss.mm.ii. in relazione all'istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 per il progetto dell'impianto fotovoltaico da realizzarsi in AREA ASI del Comune di Riardo (CE) di potenza pari a 19,600 MWp (già 19,992 MWp) (classificata area idonea ai sensi dell'articolo 20 comma 8 D.lgs. 199/2021)". - Proponente: EDPR SUD ITALIA S.R.L.

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico, senza la previsione di sistemi di accumulo (così come chiarito in riscontro alla richiesta di integrazione), integrato con l'agricoltura della potenza nominale di **19.600,00 kWp** sui terreni siti nel territorio del Comune di Riardo (CE), in Località ASi Vairano-Caianiello (CB). La denominazione dell'impianto sarà "Riardo FTV" e si stima che l'energia prodotta dall'impianto sia 36,5 GWh/anno.
La centrale fotovoltaica è stata progettata con l'utilizzo di moduli bifacciali posizionati su tracker monoassiali orientati asse Nord-Sud con sistema intelligente di rotazione al sole, finalizzato alla massimizzazione della efficienza ed alla riduzione dell'utilizzo del suolo.
La prima variazione del layout di impianto è avvenuta risolvendo l'interferenza segnalata dall'ente Acqua Campania, con la segnalazione di una condotta DN 1000 che attraversa l'intero lotto. Questo ha portato alla rimozione di 16 tracker, comportando una variazione di 448 moduli fotovoltaici.
La seconda variazione è avvenuta contestualmente alla richiesta delle integrazioni dell'U.S. V.I.A., dovendo

fonte: http://burc.regione.campania.it

risolvere delle interferenze con le fasce di rispetto dell'elettrodotto aereo AT esistente; portando alla rimozione di 4 tracker, ed un ulteriore riduzione di 112 moduli fotovoltaici. Quanto detto ha fatto sì che l'impianto proposto in prima istanza era dotato di 28.560 moduli fotovoltaici, disposti su 1.020 tracker ed una potenza di picco di 19.992 kWp. La prima variazione ha portato ad un numero di moduli fotovoltaici pari a 28.112, disposti su 1.004 tracker ed una potenza di picco di 19.600 kWp. Infine, l'ultima variazione, quella che corrisponde alla versione attuale dell'impianto ha una conformazione di 28.000 moduli fotovoltaici disposti su 1000 tracker, con una potenza di picco di 19.600 kWp.

ITER DEL PROCEDIMENTO

- Con nota acquisita al prot. reg. n. 27761 del 17/01/2024 la Società EDPR Sud Italia S.r.l. ha trasmesso all'U.S. 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania istanza di PAUR; contestualmente alla trasmissione della succitata istanza il proponente ha trasmesso l'elenco di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto oltre al parere di VIA regionale, come indicati puntualmente nell'apposito elenco predisposto dal proponente stesso e allegato alla citata istanza.
- con nota prot. n. 35705 del 22/01/2024 l'U.S. 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania inviava comunicazione della pubblicazione della documentazione, ai sensi dell'art. 27 bis, comma 2, D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii;
- con nota prot. n. 43760 del 25/01/2024 l'UOD 50.07.20 Valorizzazione, Tutela e Tracciabilità del Prodotto Agricolo della Regione Campania comunica di non avere competenza ad esprimersi in merito al progetto in oggetto specificato;
- con nota prot. n. 51442 del 30/01/2024 l'UOD 50.07.18 Ambiente, Foreste e Clima della Regione Campania trasmette richiesta di perfezionamento documentale;
- con nota prot. n. 1822-P del 30/01/2021 la Soprintendenza Archeologica belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento trasmette richiesta di perfezionamento documentale;
- con nota prot. n. 162 del 01/02/2024 Acqua Campania S.p.a. comunica che è necessario inserire tra gli Enti tenuti ad esprimere parere lo Staff 50.17.92 Impianti e reti del Ciclo Integrato delle Acque della Regione Campania;
- con nota prot. n. 88078 del 02/02/2024 l'Anas Gruppo FS Italiane comunica che non è tenuta a rilasciare alcun parere in merito ai lavori in oggetto;
- con nota prot. n. 16025 del 05/02/2024 l'ENAC trasmette comunicazione a validità generale nella quale individua le modalità con cui la società dovrà acquisire le determinazioni dell'Ente;
- con nota prot. n. 4402 del 02/02/2024 la Marina Militare Comando Marittimo Sud-Taranto comunica che – per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare – non sono ravvisabili motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto indicato in argomento, come da documentazione tecnico/planimetrica visionata;
- con nota prot. n. 12761 del 05/02/2024 il Comando Forze Operative Sud esprime il "NULLA OSTA" alla realizzazione dei lavori del progetto e rappresenta che non è noto se la zona interessata dai lavori sia stata oggetto di bonifica da ordigni residuati bellici interrati. Prescrive dunque le modalità con cui presentare istanza per gli adempimenti volti all'eliminazione del rischio;
- con nota prot. n. 1644 del 06/02/2024 il Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Caserta trasmette richiesta di perfezionamento documentale;
- con nota prot. n. 64651 del 06/02/2024 l'UOD 50.02.03 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia trasmette richiesta di perfezionamento documentale;
- con nota prot. n. 84996 del 16/02/2024 l'UOD 501805 Genio Civile di Caserta Presidio di Protezione Civile trasmette richiesta di perfezionamento documentale;
- DA MANDARE IN INT TECNICHE con pec del 22/02/2024 TERNA S.p.a. trasmette richiesta di perfezionamento documentale;
- con nota prot. n. 6919 del 05/03/2024 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale comunica che non è tenuta a rilasciare alcun parere in merito ai lavori in oggetto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con nota prot. n. 79342 del 14/02/2024 l'U.S. 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania inviava al proponente richiesta di perfezionamento documentale ai sensi dell'art. 27 bis comma 3 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- con nota acquisita al prot. reg. n. 137305 del 15/03/2024 la Società EDPR Sud Italia S.r.l., in riscontro alla nota prot. 79342 del 14/02/2024 dell'U.S. 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania, trasmette perfezionamento documentale;
- con nota prot. n. 138504 del 15/03/2024 l'U.S. 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania dava comunicazione dell'avvenuta pubblicazione delle integrazioni documentali;
- con nota prot. n. 3069 del 25/03/2024 il Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Caserta comunica che la documentazione acquisita risulta essere rispondente a quanto necessario per l'avvio del procedimento;
- con nota prot. n. 157449 del 26/03/2024 l'UOD 501805 Genio Civile di Caserta Presidio di Protezione Civile comunica di non rinvenire il riscontro alla richiesta di perfezionamento documentale;
- con nota prot. n. 683 del 07/05/2024 Acqua Campania S.p.a. trasmette richiesta integrazioni nel merito tecnico per quanto attiene le proprie competenze;
- con nota prot. 123535 del 14/05/2024 l'ASL Caserta, Dipartimento di prevenzione, trasmette parere favorevole con prescrizioni relativo esclusivamente agli aspetti di competenza;
- Con pec del 27/05/2024 la Società EDPR Sud Italia S.r.l. fornisce riscontro a quanto richiesto con nota prot. n. 157449 del 26/03/2024 dall'UOD 501805 Genio Civile di Caserta Presidio di Protezione Civile
- con nota prot. n. 43213 del 03/07/2024 il Ministero delle Imprese e del Made in Italy trasmette nulla osta ai sensi dell'art. 56 Dlgs 259/03 con prescrizioni;
- con nota protocollo n. 416376 del 06/09/2024, l'U.S. 60.12.00 Valutazioni Ambientali ha dato comunicazione dell'avvio del procedimento in oggetto;
- con nota prot. n. 421751 del 10/09/2024 l'UOD 50.02.03 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia comunica che non è tenuta a rilasciare alcun parere e/o autorizzazione in merito ai lavori in oggetto;
- con nota prot. n. 22318 del 16/09/2024 l'Ente Idrico Campano comunica che non è tenuta a rilasciare alcun parere e/o autorizzazione in merito ai lavori in oggetto;
- con nota prot. n. 60910 del 03/10/2024 Arpac Dipartimento Provinciale di Caserta trasmette parere favorevole con prescrizioni relativo esclusivamente agli aspetti di competenza;
- con pec del 16/10/2024 TERNA S.p.a. trasmette richiesta integrazioni nel merito tecnico;
- con nota prot. n. 483953 del 15/10/2024, l'U.S. 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania ribadiva la necessità agli Enti e alle Amministrazioni in indirizzo di trasmettere le eventuali richieste di integrazioni relative alla proposta progettuale, entro la data del 24/10/2024;
- con nota prot. n. 140257 del 17/10/2024 la Prefettura di Caserta invita la Soprintendenza Archeologica belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento ad individuare un idoneo rappresentante comunicandone il nominativo ai fini della predisposizione dell'atto di nomina;
- con nota prot. n. 278 del 24/10/2024 la Snam Rete gas S.p.A. comunica che nell'area di intervento non sono presenti impianti di propria competenza;
- con nota prot. n. 22495 del 25/10/2024 la Soprintendenza Archeologica belle arti e paesaggio, facendo seguito alla nota prot. n. 140257 del 17/10/2024 della Prefettura di Caserta per le province di Caserta e Benevento, propone alla Prefettura di Caserta il nominativo del funzionario ai fini della predisposizione dell'atto di nomina;
- con nota prot. n. 146730 del 30/10/2024 la Prefettura di Caserta nomina il Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali coinvolte nel procedimento;
- con nota prot. n. 517792 del 04/11/2024 l'U.S. 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania trasmette richiesta di integrazione nel merito tecnico ex. art 27 bis comma 5 Dlgs 152/2006;
- con pec del 26/11/2024 la società EDPR Sud Italia S.r.l. richiede sospensione di 120 giorni per la trasmissione delle integrazioni richieste al fine di approfondire meglio le diverse tematiche;
- con nota prot. n. 591985 del 11/12/2024 l'U.S. 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania accorda sospensione di 120 gg per le motivazioni di cui alla succitata nota;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con nota prot. n. 165553 del 01/04/2025 la società EDPR Sud Italia S.r.l. ha trasmesso la documentazione predisposta in riscontro alla richiesta di integrazioni formulata dall'U.S. 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania;
- con nota prot. n. 183707 del 09/04/2025 l'U.S. 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania convoca la prima seduta di Conferenza di Servizi e contestualmente procede alla pubblicazione per ulteriori 15 giorni della documentazione con avviso pubblicato in data 08/04/2025 all'indirizzo web:
  Consultazione_avvisi_PAUR (regione.campania.it)
- al termine della suddetta ulteriore fase di consultazione non sono pervenute osservazioni;
- con nota prot. n. 52377 del 11/04/2025 L'ENAC trasmette richiesta di chiarimenti in merito al progetto;
- con pec del 11/04/2025 la società EDPR Sud Italia S.r.l. trasmette asseverazione redatta da un tecnico che attesta l'esclusione dall'iter valutativo di ENAC;
- con nota prot. 265191 del 27/05/2025, l'U.S. 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania comunica che, per motivi organizzativi, la riunione della prima seduta della Conferenza di Servizi fissata per il giorno 18/06/2025 è stata posticipata al giorno 30/06/2025;
- con pec del 26/06/2025 TERNA S.p.a. trasmette comunicazione contenente il benestare al progetto;
- con nota prot. n. 887 del 27/06/2025 e successiva nota n. 914 del 07/07/2025 Acqua Campania S.p.a. trasmette parere favorevole con prescrizioni per quanto attiene le proprie competenze;
- in data 30/06/2025 si è tenuta la prima seduta dei lavori di Conferenza dei Servizi;
- con nota prot. n. 43281 del 04/07/2025 Arpac Dipartimento Provinciale di Caserta trasmette parere di compatibilità elettromagnetica favorevole con prescrizioni relativo esclusivamente agli aspetti di competenza;
- con nota prot. n. 337957 del 07/07/2025 l'UOD 501805 Genio Civile di Caserta Presidio di Protezione Civile chiarisce quanto rappresentato in sede di prima seduta di Cds;
- con nota prot. n. 363591 del 21/07/2025 è stata data comunicazione dell'avvenuta pubblicazione del resoconto della prima seduta con contestuale convocazione della seconda seduta della Conferenza di Servizi per il giorno 26/09/2025;
- con nota prot. n. 366475 del 22/07/2025 la Società EDPR Sud Italia S.r.l. ha trasmesso il riscontro alla richiesta di ulteriori chiarimenti formulata nel corso della prima seduta di conferenza di servizi del 30/06/2025;
- con nota prot. n. 21825 del 19/09/2025 (acquisita al prot. reg. n. 463959 del 22/09/2025) la Soprintendenza Archeologica belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento trasmette parere favorevole con prescrizioni in merito alla tutela archeologica e paesaggistica;
- in data 30/06/2025 si è tenuta la prima seduta dei lavori di Conferenza dei Servizi;
- con nota acquisita al prot. n. 480297 del 26/09/2025 TERNA S.p.a. trasmette comunicazione contenente il benestare al progetto;
- con nota prot. n. 506021 del 07/10/2025 è stata data comunicazione dell'avvenuta pubblicazione del resoconto della seconda seduta con contestuale convocazione della terza seduta della Conferenza di Servizi per il giorno 17/10/2025;
- con nota prot. n. 7222 del 15/10/2025 il Consorzio ASI di Caserta trasmette la Deliberazione n. 154 del 26.09.2025;
- con nota prot. n. 5878 del 17/10/2025, acquisita al prot. reg. n. 540412 del 17/10/2025, il Consorzio di Bonifica Sannio Alifano trasmette il parere della Deliberazione Presidenziale n. 142 del 17/10/2025;
- con nota prot. n. 5976 del 10/10/2025, acquisita al prot. reg. n. 539980 del 17/10/2025, il Comune di Riardo trasmette il Permesso di costruire n. 14 del 10.10.2025;
- in data 17/10/2025 si è tenuta la terza seduta dei lavori di Conferenza dei Servizi.

ELENCO DEI TITOLI ABILITATIVI RICHIESTI DAL PROPONENTE COSI' COME CONFERMATI, INTEGRATI O MODIFICATI NEL CORSO DELLA PROCEDURA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto	**Autorità competente**
Valutazione d'Impatto Ambientale	Regione Campania – U.S. 306.00.00 Valutazioni Ambientali ex 60.12.00
Autorizzazione art. 9, allegato c del D.lgs. 190/2024	UOS 208.03.01 Risorse Energetiche ex 50 02 03 - UOD Energia, efficientamento e risparmi energetico, Green Economy e Bioeconomia
Parere ex art. 26 del D.lgs. n. 42/2004 e parere archeologico ai sensi del D.lgs. n. 36/2023	Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento
Parere Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo DPR 120/2017 Parere circa la compatibilità elettromagnetica, ai sensi della L.36/01, DPCM 08/07/03, Circolare Ministeriale del 15/11/04;	ARPAC Dip. Caserta
Nulla Osta alla posa delle linee elettriche, ai sensi dell'art. 111 del R.D. 11.12.1933 n. 1775	UOS 208.03.01 Risorse Energetiche
Nulla osta ai sensi dell'articolo 95 del D.lgs. 259 del 2003 e TU 1775/33	MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY
Autorizzazione ai sensi del r.d. 368/1904 nel caso l'intervento preveda attraversamenti di canali di bonifica di competenza del Consorzio	CONSORZIO DI BONIFICA DEL SANNIO ALIFANO
Nulla Osta a costruire Parte I, titolo II, capo II del Dpr n.380/01 smi e articolo 1 della L.r. n.19/01 smi Nulla osta preventivo all'attraversamento, all'uso delle strade di competenza ed alla verifica delle fasce di rispetto, ai sensi del D.lgs. 285/92 (Codice della strada) e s.m.i., ove previsto. Resta inteso che la concessione all'uso delle strade sarà sottoscritta in fase di progettazione esecutiva;	Comune di Riardo
Nulla osta alla concessione ASI	Consorzio ASI Caserta
Nulla osta delle Forze Armate	AERONAUTICA MILITARE-Comando Scuole dell'A.M./ 3^Regione Aerea
	MARINA MILITARE COMANDO MARITTIMO SUD-TARANTO
	COMANDO FORZE OPERATIVE SUD

Il proponente ha richiesto l'acquisizione dei titoli seguenti successivamente all'acquisizione del PAUR ai sensi

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'art. 27 bis comma 7 bis del Dlgs 152/2006

Autorizzazione sismica di cui all'articolo 94 del Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n.380	Comune di Riardo
Sottoscrizione Concessioni attraversamento strade	Comune di Riardo

ELENCO DEI PARERI RESI IN CONFERENZA DI SERVIZI DAGLI ENTI E DALLE AMMINISTRAZIONI PARTECIPANTI AI LAVORI IN RELAZIONE AGLI ASPETTI DI PROPRIA COMPETENZA CORRELATI AL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE E DEGLI ULTERIORI TITOLI ABILITATIVI RICHIESTI DAL PROPONENTE

PARERI E PROVVEDIMENTI FAVOREVOLI

- con nota prot. n. 4402 del 02/02/2024 la Marina Militare Comando Marittimo Sud-Taranto comunica che – per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare – non sono ravvisabili motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto indicato in argomento, come da documentazione tecnico/planimetrica visionata (Allegato 2);

- con nota prot. n. 12761 del 05/02/2024 il Comando Forze Operative Sud esprime il "NULLA OSTA" alla realizzazione dei lavori del progetto e rappresenta che non è noto se la zona interessata dai lavori sia stata oggetto di bonifica da ordigni residuati bellici interrati. Prescrive dunque le modalità con cui presentare istanza per gli adempimenti volti all'eliminazione del rischio (Allegato 3);

- con nota prot. 123535 del 14/05/2024 l'ASL Caserta, Dipartimento di prevenzione, trasmette parere favorevole con prescrizioni relativo esclusivamente agli aspetti di competenza (Allegato 4);

- con nota prot. n. 43213 del 03/07/2024 il Ministero delle Imprese e del Made in Italy trasmette nulla osta ai sensi dell'art. 56 Dlgs 259/03 con prescrizioni (Allegato 5);

- con nota prot. n. 60910 del 03/10/2024 Arpac Dipartimento Provinciale di Caserta trasmette parere favorevole con prescrizioni relativo esclusivamente agli aspetti di competenza (Allegato 6);

- con pec del 26/06/2025 TERNA S.p.a. trasmette comunicazione contenente il benestare al progetto (Allegato 7);

- con nota prot. n. 887 del 27/06/2025 e successiva nota n. 914 del 07/07/2025 Acqua Campania S.p.a. trasmette parere favorevole con prescrizioni per quanto attiene le proprie competenze (Allegato 8);

- con nota prot. n. 43281 del 04/07/2025 Arpac Dipartimento Provinciale di Caserta trasmette parere di compatibilità elettromagnetica favorevole con prescrizioni relativo esclusivamente agli aspetti di competenza (Allegato 9);

- con nota prot. n. 21825 del 19/09/2025 la Soprintendenza Archeologica belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento trasmette parere favorevole con prescrizioni in merito alla tutela archeologica e paesaggistica (Allegato 10);

- con nota prot. n. 33283 dell'11 luglio 2022 l'Aeronautica Militare – Terza Regione Aerea, Ufficio Territorio e Patrimonio, trasmette parere preventivo favorevole per le aree non di importanza militare aeronautica nell'ambito dei procedimenti ex art. 12, comma 3, D.lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 (Allegato 11).

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Il geom. Russo, Responsabile del settore tecnico del Comune di Riardo esprime parere favorevole alla realizzazione del progetto nella seduta del 26/09/2024 e dà atto che è stato trasmesso il Permesso di costruire n. 14 del 10.10.2025;

- Il geometra Gianmaria Ferraro, funzionario delegato del Consorzio di Bonifica Sannio Alifano, esprime parere favorevole nella seduta del 26/09/2024 e dà atto che è stato trasmesso il parere della Deliberazione Presidenziale n. 142 del 17/10/2025;

- L'ing. Carlo Tramontana, Dirigente del Consorzio ASI Caserta, dà atto che è stata trasmessa la delibera n. 154 del 26/09/2025 con cui il Comitato Direttivo ha rilasciato il nullaosta al progetto condizionato alla sottoscrizione da parte della Società di apposita convenzione con il Consorzio prima dell'inizio dei lavori.

- L'arch. Rossano Vetrano, Rappresentante Unico delle Amministrazioni Periferiche Statali, formula nella seduta del 26/09/2025 il seguente parere univoco e vincolante, confermato nella seduta del 17/09/2025 in rappresentanza delle Amministrazioni periferiche dello Stato coinvolte nel procedimento:
  "Parere favorevole alla realizzazione dell'impianto in progetto, fermo restando l'obbligo per la società proponente di dare attuazione a tutte le condizioni e indicazioni contenute nei pronunciamenti resi dalle amministrazioni dello Stato per gli aspetti di competenza".

- La Responsabile dell'Ufficio Speciale 306.00.00 della Regione Campania, avv. Brancaccio, esprime, nei limiti delle proprie competenze, in qualità di Autorità regionale competente in materia di VIA, parere favorevole nella seduta del 26/09/2025 e dà atto che è stato emanato il decreto dirigenziale di VIA;

- Il Rappresentante Unico della Regione Campania, nei limiti delle proprie competenze, formula nella seduta del 26/09/2025 il seguente parere univoco e vincolante, confermato nella seduta del 17/10/2025:

- visto il parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale,
- visto il parere favorevole espresso dalla UOS 208.03.01 Risorse Energetiche della Regione Campania;

preso atto dei pareri pervenuti mediante nota scritta dai seguenti enti:

- l'ASL Caserta (Allegato 4);
- Arpac Dipartimento Provinciale di Caserta (Allegato 6 e 9);
- Acqua Campania S.p.a., ente concessionario per la gestione dell'Acquedotto della Campania Occidentale per la Direzione Generale 215.00.00 Ciclo Integrato delle acque della Regione Campania - ex Staff 50.17.92 - (Allegato 8);

considerato che i seguenti uffici regionali:

- UOS 207.03.02 Ambiente e Foreste ex UOD 50 07 18 Ambiente, Foreste e Clima;
- UOS 207.02.04 Servizi territoriali provincia di Caserta ex UOD 50 07 24 Caserta Zootecnia e Benessere Animale;

risultano assenti, non hanno fornito contributi, non hanno espresso pareri negativi o hanno dichiarato di non essere competenti all'espressione di parere, ritenendo che non vi siano motivi ostativi, per gli stessi, all'approvazione del progetto in esame, esprime parere univoco e vincolante favorevole alla realizzazione e all'esercizio del "progetto di un impianto fotovoltaico da realizzarsi in AREA ASI del Comune di Riardo (CE) di potenza pari a 19,600 MWp (già 19,992 MWp) (classificata area idonea ai sensi dell'articolo 20 comma 8 D.lgs. 199/2021)" - Proponente: EDPR SUD ITALIA S.R.L. con tutte le prescrizioni/condizioni, indicazioni e

fonte: http://burc.regione.campania.it

raccomandazioni indicate dai soggetti rappresentati che hanno partecipato in conferenza e quelle riportate nelle note trasmesse dai soggetti rappresentati.

PARERI NON FAVOREVOLI
Non è stato reso alcun parere non favorevole in riferimento al procedimento in argomento e non risultano pareri non favorevoli agli atti del procedimento.

PARERI ACQUISITI AI SENSI DELL'ART. 14TER, C. 7 DELLA L. 241/90

Provincia di Caserta
ENEL Distribuzione S.p.A.

CONCLUSIONI

Il Responsabile del Procedimento, sulla base dei pronunciamenti sopra riportati resi dai soggetti coinvolti nel procedimento, fermo restando quanto previsto dall'art. 6, comma 1, lettera e) della Legge 241/1990 e s.m.i., **conclude favorevolmente la Conferenza di Servizi per la realizzazione e l'esercizio del "progetto di un impianto fotovoltaico da realizzarsi in AREA ASI del Comune di Riardo (CE) di potenza pari a 19,600 MWp (già 19,992 MWp) (classificata area idonea ai sensi dell'articolo 20 comma 8 D.lgs. 199/2021)" - Proponente: EDPR SUD ITALIA S.R.L.**

Si allegano pareri e decreti come sopra descritto

Il Rappresentante Unico della Regione Campania
Avv. Simona Brancaccio

Simona Brancaccio
Simona Brancaccio (31/ott/2025 14:35:19 GMT+1)

Il Responsabile del Procedimento ex L. 241/90
Dott. Aniello Vitelli

Aniello Vitelli
Aniello Vitelli (05/nov/2025 13:09:36 GMT+1)

Gli istruttori tecnici per la VIA
Dott.ssa Gemma D'Aniello

Gemma D'Aniello
Gemma D'Aniello (31/ott/2025 13:00:44 GMT+1)

Ing. Doriana D'Alise

Doriana D'Alise
Doriana D'Alise (05/nov/2025 15:54:38 GMT+1)

Il Rappresentante Unico delle Amministrazioni dello Stato
L'arch. Rossano Vetrano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il responsabile del settore edilizia del Comune di Riardo
Geom. Russo Pietro

Pietro Russo
Pietro Russo (13/nov/2025 08:12:22 GMT+1)

Il legale rappresentante della società EDPR SUD ITALIA S.R.L.
Il dott. Domenico Marinelli

Il Dirigente Consorzio ASI Caserta
Ing. Carlo Tramontana

Carlo Tramontana
Carlo Tramontana (13/nov/2025 09:44:37 GMT+1)

Il Responsabile dell'ufficio irrigazione del Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano
Geom. Ferraro Gianmaria

Gianmaria Ferraro
Gianmaria Ferraro (03/nov/2025 10:12:31 GMT+1)

fonte: http://burc.regione.campania.it

9837 verbale rapporto finale

Rapporto di audit finale 2025-11-13

Creato il:	2025-10-31
Da:	U. S. Valutazioni Ambientali (staff.valutazioni.ambientali@regione.campania.it)
Stato:	Firmato
ID transazione:	CBJCHBCAABAARPVlWnHXwLzafpC-9KXsV7xRF6Rzqd3w

Cronologia di "9837 verbale rapporto finale"

Documento creato da U. S. Valutazioni Ambientali (staff.valutazioni.ambientali@regione.campania.it)
2025-10-31 - 11.24.39 GMT

Documento inviato per e-mail a simona.brancaccio@regione.campania.it per la firma
2025-10-31 - 11.49.56 GMT

Documento inviato per e-mail a aniello.vitelli@regione.campania.it per la firma
2025-10-31 - 11.49.56 GMT

Documento inviato per e-mail a doriana.dalise@regione.campania.it per la firma
2025-10-31 - 11.49.56 GMT

Documento inviato per e-mail a gemma.daniello@regione.campania.it per la firma
2025-10-31 - 11.49.56 GMT

Documento inviato per e-mail a rossano.vetrano@cultura.gov.it per la firma
2025-10-31 - 11.49.57 GMT

Documento inviato per e-mail a russogeometrapietro@libero.it per la firma
2025-10-31 - 11.49.57 GMT

Documento inviato per e-mail a domenico.marinelli@edp.com per la firma
2025-10-31 - 11.49.57 GMT

Documento inviato per e-mail a tramontana@asicaserta.it per la firma
2025-10-31 - 11.49.58 GMT

Documento inviato per e-mail a opereirrigue@sannioalifano.it per la firma
2025-10-31 - 11.49.58 GMT

Si è verificato un errore con un messaggio e-mail inviato a U. S. Valutazioni Ambientali (staff.valutazioni.ambientali@regione.campania.it) e non è stato possibile recapitarlo.
2025-10-31 - 11.50.02 GMT

Adobe Acrobat Sign

fonte: http://burc.regione.campania.it

E-mail visualizzata da gemma.daniello@regione.campania.it
2025-10-31 - 11.59.30 GMT

Il firmatario gemma.daniello@regione.campania.it ha immesso il nome Gemma D'Aniello al momento della firma
2025-10-31 - 12.00.42 GMT

Documento firmato elettronicamente da Gemma D'Aniello (gemma.daniello@regione.campania.it)
Data firma: 2025-10-31 - 12.00.44 GMT - Origine ora: server

Si è verificato un errore con un messaggio e-mail inviato a U. S. Valutazioni Ambientali (staff.valutazioni.ambientali@regione.campania.it) e non è stato possibile recapitarlo.
2025-10-31 - 12.01.07 GMT

E-mail visualizzata da rossano.vetrano@cultura.gov.it
2025-10-31 - 13.23.18 GMT

Il firmatario rossano.vetrano@cultura.gov.it ha immesso il nome Rossano Vetrano al momento della firma
2025-10-31 - 13.25.36 GMT

Documento firmato elettronicamente da Rossano Vetrano (rossano.vetrano@cultura.gov.it)
Data firma: 2025-10-31 - 13.25.38 GMT - Origine ora: server

Si è verificato un errore con un messaggio e-mail inviato a U. S. Valutazioni Ambientali (staff.valutazioni.ambientali@regione.campania.it) e non è stato possibile recapitarlo.
2025-10-31 - 13.25.41 GMT

E-mail visualizzata da domenico.marinelli@edp.com
2025-10-31 - 13.27.20 GMT

Il firmatario domenico.marinelli@edp.com ha immesso il nome Domenico Marinelli al momento della firma
2025-10-31 - 13.29.42 GMT

Documento firmato elettronicamente da Domenico Marinelli (domenico.marinelli@edp.com)
Data firma: 2025-10-31 - 13.29.44 GMT - Origine ora: server

Si è verificato un errore con un messaggio e-mail inviato a U. S. Valutazioni Ambientali (staff.valutazioni.ambientali@regione.campania.it) e non è stato possibile recapitarlo.
2025-10-31 - 13.29.51 GMT

E-mail visualizzata da simona.brancaccio@regione.campania.it
2025-10-31 - 13.34.48 GMT

Il firmatario simona.brancaccio@regione.campania.it ha immesso il nome Simona Brancaccio al momento della firma
2025-10-31 - 13.35.17 GMT

Adobe Acrobat Sign

fonte: http://burc.regione.campania.it

Documento firmato elettronicamente da Simona Brancaccio (simona.brancaccio@regione.campania.it)
Data firma: 2025-10-31 - 13.35.19 GMT - Origine ora: server

Si è verificato un errore con un messaggio e-mail inviato a U. S. Valutazioni Ambientali (staff.valutazioni.ambientali@regione.campania.it) e non è stato possibile recapitarlo.
2025-10-31 - 13.35.32 GMT

E-mail visualizzata da opereirrigue@sannioalifano.it
2025-11-03 - 9.11.13 GMT

Il firmatario opereirrigue@sannioalifano.it ha immesso il nome Gianmaria Ferraro al momento della firma
2025-11-03 - 9.12.29 GMT

Documento firmato elettronicamente da Gianmaria Ferraro (opereirrigue@sannioalifano.it)
Data firma: 2025-11-03 - 9.12.31 GMT - Origine ora: server

Si è verificato un errore con un messaggio e-mail inviato a U. S. Valutazioni Ambientali (staff.valutazioni.ambientali@regione.campania.it) e non è stato possibile recapitarlo.
2025-11-03 - 9.12.47 GMT

E-mail visualizzata da aniello.vitelli@regione.campania.it
2025-11-05 - 12.07.48 GMT

Il firmatario aniello.vitelli@regione.campania.it ha immesso il nome Aniello Vitelli al momento della firma
2025-11-05 - 12.09.34 GMT

Documento firmato elettronicamente da Aniello Vitelli (aniello.vitelli@regione.campania.it)
Data firma: 2025-11-05 - 12.09.36 GMT - Origine ora: server

Si è verificato un errore con un messaggio e-mail inviato a U. S. Valutazioni Ambientali (staff.valutazioni.ambientali@regione.campania.it) e non è stato possibile recapitarlo.
2025-11-05 - 12.10.02 GMT

E-mail visualizzata da doriana.dalise@regione.campania.it
2025-11-05 - 14.54.06 GMT

Il firmatario doriana.dalise@regione.campania.it ha immesso il nome Doriana D'Alise al momento della firma
2025-11-05 - 14.54.36 GMT

Documento firmato elettronicamente da Doriana D'Alise (doriana.dalise@regione.campania.it)
Data firma: 2025-11-05 - 14.54.38 GMT - Origine ora: server

Si è verificato un errore con un messaggio e-mail inviato a U. S. Valutazioni Ambientali (staff.valutazioni.ambientali@regione.campania.it) e non è stato possibile recapitarlo.
2025-11-05 - 14.55.02 GMT

Adobe Acrobat Sign

fonte: http://burc.regione.campania.it

E-mail visualizzata da russogeometrapietro@libero.it
2025-11-13 - 7.10.11 GMT

Nuovo URL documento richiesto da russogeometrapietro@libero.it
2025-11-13 - 7.10.38 GMT

Il firmatario russogeometrapietro@libero.it ha immesso il nome Pietro Russo al momento della firma
2025-11-13 - 7.12.20 GMT

Documento firmato elettronicamente da Pietro Russo (russogeometrapietro@libero.it)
Data firma: 2025-11-13 - 7.12.22 GMT - Origine ora: server

Si è verificato un errore con un messaggio e-mail inviato a U. S. Valutazioni Ambientali (staff.valutazioni.ambientali@regione.campania.it) e non è stato possibile recapitarlo.
2025-11-13 - 7.12.42 GMT

E-mail visualizzata da tramontana@asicaserta.it
2025-11-13 - 8.37.16 GMT

Nuovo URL documento richiesto da tramontana@asicaserta.it
2025-11-13 - 8.37.31 GMT

Nuovo URL documento richiesto da tramontana@asicaserta.it
2025-11-13 - 8.38.59 GMT

Il firmatario tramontana@asicaserta.it ha immesso il nome Carlo Tramontana al momento della firma
2025-11-13 - 8.44.35 GMT

Documento firmato elettronicamente da Carlo Tramontana (tramontana@asicaserta.it)
Data firma: 2025-11-13 - 8.44.37 GMT - Origine ora: server

Accordo completato.
2025-11-13 - 8.44.37 GMT

Adobe Acrobat Sign

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA **SIMONA BRANCACCIO**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
16	**15/10/2025**	**306**	**00**	**00**

Oggetto:

Provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27-bis D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. relativo all'intervento per la realizzazione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico da realizzarsi in AREA ASI del Comune di Riardo (CE) di potenza pari a 19,600 MWp (già 19,992 MWp) (classificata area idonea ai sensi dell'articolo 20 comma 8 D.lgs. 199/2021)" - Proponente: EDPR SUD ITALIA S.r.l. - CUP 9837

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il titolo III della parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di impatto ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. con D.G.R.C. n. 408 del 21/07/2024, avente ad oggetto "*Attuazione LR n. 6/2024 – Ordinamento Regionale*", è stata approvata la nuova articolazione in Settori e Unità operative delle strutture amministrative regionali con le relative denominazioni e competenze degli Uffici;

c. secondo le disposizioni del nuovo Ordinamento Regionale sopra richiamato le competenze in materia di valutazione ambientale sono attribuite all'Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali;

d. con D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025 è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, codice 306.00.00, alla dott.ssa Simona Brancaccio;

e. con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021, pubblicata sul BURC n. 1 del 03/01/2022, è stato adottato l'"*Adeguamento degli indirizzi regionali in materia di valutazione di impatto ambientale di cui alla parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 alle recenti disposizioni in materia di semplificazione e accelerazione delle procedure amministrative*";

f. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC del 03/01/2023, sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza* di competenza della Regione Campania;

g. ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7 del richiamato D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. l'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241;

h. l'art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. detta disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel decreto di VIA;

i. ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte. La documentazione è pubblicata tempestivamente nel sito internet dell'autorità competente*";

CONSIDERATO che:

a) con nota acquisita agli atti della Regione Campania al prot. n. 27761 del 17/01/2024 la società EDPR SUD ITALIA S.r.l., con sede legale in Milano, 20124, alla via Lepetit 8/10, ha trasmesso istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27-bis D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento "*Progetto impianto fotovoltaico da realizzarsi in AREA ASI del Comune di Riardo (CE) di potenza pari a 19,992 MWp (classificata area idonea ai sensi dell'articolo 20 comma 8 D.lgs. 199/2021)*", contrassegnata con CUP 9837;

b) pubblicata la documentazione progettuale ed espletate le fasi di verifica della completezza documentale secondo le disposizioni di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006, con nota prot. reg. n. 416376 del 06/09/2024 l'Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali, all'epoca

Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali, ha comunicato l'avvio del procedimento in oggetto e l'avvenuta pubblicazione, in data 04/09/2024, del relativo avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e) del D.lgs. n. 152/2006, fissando in giorni 30 il termine per la presentazione da parte del pubblico di eventuali osservazioni concernenti la valutazione di impatto ambientale;

c) entro i termini indicati nella nota prot. reg. n. 416376 del 06/09/2024 non sono pervenute osservazioni;

d) con nota prot. reg. n. 517792 del 04/11/2024, l'Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali, all'epoca Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali, ha trasmesso al proponente le richieste di integrazioni formulate ai sensi dell'art. 27-bis comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 necessarie, tra l'altro, per l'espressione del parere di VIA di propria competenza;

e) con nota prot. reg. n. 591985 dell'11/12/2024 l'Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali, all'epoca Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali, ha accordato la richiesta di sospensione di 180 giorni dei termini trasmessa dal proponente con pec del 26/11/2024;

f) con nota acquisita al prot. reg. n. 165553 del 01/04/2025, la società EDPR SUD ITALIA S.r.l. ha trasmesso la documentazione predisposta in riscontro alla richiesta di integrazioni formulata dall'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali, oggi Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali, con nota prot. reg. n. 517792 del 04/11/2024;

g) in data 08/04/2025 si è provveduto, ai sensi dell'art. 27-bis comma 5 del D.lgs. n. 152/2006, alla pubblicazione del secondo avviso sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicato alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.), fissando in 15 giorni il termine per la presentazione di eventuali osservazioni da parte del pubblico interessato come riportato nella nota prot. reg. n. 183707 del 09/04/2025;

h) durante il periodo della seconda consultazione non sono pervenute osservazioni;

i) La potenza indicata in istanza è stata modificata durante il procedimento per risolvere l'interferenza con una condotta DN 1000 che attraversa l'intero lotto segnalata dall'ente Acqua Campania (rimozione di 16 tracker, ossia di 448 moduli fotovoltaici) e con le fasce di rispetto dell'elettrodotto aereo AT esistente (con rimozione di ulteriori 4 tracker, ossia 112 moduli fotovoltaici). Pertanto, la potenza richiesta con l'istanza pari a 19.992 kWp è stata modificata in 19.600 kWp con una riduzione totale di 560 moduli.

ATTESO che:
ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 e dell'art. 14-ter della L. 241/1990, con nota prot. reg. n. 183707 del 09/04/2025 è stata indetta la Conferenza di Servizi. Si sono svolte due sedute in data 30/06/2025 e 26/09/2025 i cui resoconti sono pubblicati sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicato alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.); è stata fissata in data 17/10/2025 la seduta conclusiva della suddetta Conferenza di Servizi;

RILEVATO che:
a. la scheda istruttoria e la relativa proposta di parere VIA - predisposta dalla dott.ssa Gemma D'Aniello e dalla ing. Doriana D'Alise, funzionarie dell'Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali e istruttrici VIA, e allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso - è stata posta agli atti della seduta di Conferenza del 26/09/2025;

b. l'Autorità competente, per le motivazioni e le considerazioni di cui alla richiamata scheda istruttoria, nel corso della seduta del 26/09/2025 ha espresso parere favorevole di VIA;

c. con nota prot. reg. n. 506021 del 07/10/2025 l'Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali ha comunicato l'avvenuta pubblicazione del resoconto della riunione del 26/09/2025 in uno con la bozza

del Rapporto Finale contenente, tra gli altri, il parere di VIA;

d. la società EDPR SUD ITALIA S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per la procedura di valutazione di impatto ambientale, come determinati con D.G.R.C. n. 686/2016, mediante pagamento tramite il sistema telematico PagoPA la cui ricevuta è agli atti dell'Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali;

RITENUTO:

a. di dover provvedere all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai fini della conclusione della Conferenza di Servizi convocata con nota prot. reg. n. 183707 del 09/04/2025;

b. di dover fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. in anni 5 la durata dell'efficacia temporale del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale;

VISTI:

- il D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- la L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;
- la D.G.R.C. n. 408 del 31/07/2024;
- il D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dalla dott.ssa Gemma D'Aniello e dall' ing. Doriana D'Alise ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. Di esprimere, nei limiti delle proprie competenze e sulla scorta dell'istruttoria tecnica, delle motivazioni e della proposta di parere favorevole rese in Conferenza di Servizi dagli istruttori VIA, dott.ssa Gemma D'Aniello e ing. Doriana D'Alise, di cui alla scheda istruttoria del 22/09/2025 allegata in copia al presente provvedimento (allegato A), parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale per la realizzazione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico da realizzarsi in AREA ASI del Comune di Riardo (CE) di potenza pari a 19,600 MWp (già 19,992 MWp) - classificata area idonea ai sensi dell'articolo 20 comma 8 D.lgs. 199/2021 - contrassegnato con CUP 9837;

2. Di fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in anni 5 la durata dell'efficacia temporale del presente provvedimento, decorrenti dalla data di comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza ovvero del PAUR;

3. Di stabilire che, terminata l'efficacia temporale del presente provvedimento di VIA senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di VIA deve essere reiterato, fatto salvo il rilascio di specifica proroga da parte dell'Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali, su istanza del proponente, da presentarsi, esclusivamente, entro e non oltre la data di scadenza del provvedimento stesso;

4. Di stabilire che ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte*";

5. Di rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC;

6. Di porre il presente provvedimento agli atti della Conferenza di Servizi ai fini della sua integrale conoscenza da parte del proponente e di tutti i partecipanti al procedimento CUP 9837;

7. Di trasmettere il seguente atto alla Segreteria della Giunta Regionale per la pubblicazione sul BURC della Regione Campania anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

8. Di pubblicare il presente provvedimento al link: http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/Consultazione_fascicoli_VIA/consultazione_fascicoli_VIA nella sezione PAUR cartella 9837.

DOTT.SSA SIMONA BRANCACCIO

REGIONE CAMPANIA
UFFICIO SPECIALE 306.00.00
Valutazioni Ambientali

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Procedimento Autorizzativo Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Titolo progetto	PAUR per progetto impianto fotovoltaico da realizzarsi in AREA ASI del Comune di Riardo (CE) di potenza pari a 19,992 MWp (classificata area idonea ai sensi dell'articolo 20 comma 8 D.lgs. 199/2021) *Il titolo si riferisce all'istanza come inizialmente presentata e non tiene conto delle rimodulazioni avvenute durante il procedimento.*
CUP	**9837**
Proponente	EDPR SUD ITALIA S.R.L. sede legale in Via Roberto Lepetit, 8/10 C.A.P. 20124 – Milano P.IVA n° 12437960961 – Rea Na – 2661533 PEC edprsuditalia@legalmail.it
Protocollo e data istanza	Istanza acquisita al protocollo regionale prot. n. 27761 del 17/01/2024
Localizzazione	Provincia: Caserta Comuni: Riardo
Tipologia di cui all'Allegato IV D.lgs. 152/2006	Tipologia progettuale di cui all'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., punto 2, lettera b) impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 MW - Modifica delle soglie ai sensi dell'art. 47 comma 11-bis del D. Lgs. 13 del 24/02/2023 Superamento soglie per applicazione criteri D.M. n. 52/2015 /_/ SI / **X** / NO
Procedura integrata Verifica VIA - VI	/_/ SI /**X**/ NO
Avviso pubblico	I avviso: 04/09/2024 II avviso: 08/04/2025
Osservazioni	Non risultano pervenute osservazioni a seguito delle due fasi di consultazione pubblica
Richiesta integrazioni ai sensi dell'art. 27-bis comma 5	Nota prot. n. 60095 dell'4.11.2024
Riscontro a richiesta di integrazioni	Pec del 31/03/2025
Chiarimenti forniti in sede di Cds	Documentazione trasmessa in data 22/07/2025
Assegnazione istruttoria	05/09/2024

1. ARTICOLAZIONE E CONTENUTI DELLO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE TRASMESSO UNITAMENTE ALL'ISTANZA PRESENTATA.

1.1 INTRODUZIONE AL PROGETTO

Il progetto presentato riguarda la realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza di 19,600 MWp e del cavidotto interrato di collegamento in antenna a 36 kV sulla futura Stazione Elettrica (SE) a 150/36 kV della RTN denominata

fonte: http://burc.regione.campania.it

“Riardo 36”.
Si evidenzia che l’intera area di progetto (impianto ed opere connesse), pari a circa 28 ha, ricade all’interno delle **aree idonee** così come definite si sensi del Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 199 e ss.mm.ii., essendo l’area di impianto classificata come **“Zona D1” – Zona industriale**. A tal riguardo si precisa che anche la futura Stazione elettrica “Riardo 36” della RTN ricade interamente all’interno delle perimetrazioni dell’agglomerato industriale **ASI-Caianiello**.
Infine, come dichiarato dal Certificato di Destinazione Urbanistico prot. n. 969/2022 rilasciato dal Comune di Riardo i terreni oggetto dell’installazione dell’impianto Fotovoltaico non sono soggetti ai vincoli:

- di cui al D: lgs. 42/2004 art. 142 comma 1 lettera a), b), c), d), e), f) g), h), i), l) ed m);
- di cui al D. lgs. 42/2004 art. 136 comma 1 lettera c) e d);
- ai sensi della legge 353/2000 – aree percorse dal fuoco
- ricadono al di fuori del centro abitato, come delimitato ai sensi de D.P.R. n. 285/92

L’impianto solare denominato *“Riardo FTV*” sarà connesso alla rete elettrica nazionale in virtù della STMG proposta da Terna (Codice Rintracciabilità 202200725), nella titolarità della società proponente, con potenza in immissione pari a 19,45 MW.

Nel riscontro alla richiesta di integrazioni è chiarito che il collegamento dell’impianto fotovoltaico alla Rete Elettrica Nazionale (RTN) avverrà tramite la futura Stazione Elettrica (SE) a 150/36 kV denominata “Riardo 36”.
Il cavidotto avrà una lunghezza di circa 2,5 km e partirà dalla cabina di raccolta dell’impianto fotovoltaico, situata nella sua area nord-orientale. Il tracciato seguirà prevalentemente viabilità pubblica (Via Saudina e Via dell’Agricoltura) per circa 2,4 km, attraversando anche un breve tratto di circa 100 metri su terreni agricoli in corrispondenza dell’ingresso della futura SE di Riardo.
La connessione dell’impianto alla RTN avverrà mediante la stazione “Riardo 36”, la quale sarà a sua volta collegata alla linea elettrica “Marzanello-Pignataro”. La Stazione Elettrica “Riardo 36” è stata autorizzata con Decreto Dirigenziale n. 180 del 02/08/2024 nell’ambito del Provvedimento di Autorizzazione Unica, relativo al progetto “*Impianto produzione energia elettrica da fonte solare denominato 'Il colore del Sole' della potenza di 14,48MWp + 16MW B.E.S.S: in Area D1 Zona Industriale nel Comune di Riardo (CE) e opere di connessione e Stazione SE 'Riardo 36' nel Comune di Riardo*”.

1.2 DESCRIZIONE DELLA LOCALIZZAZIONE DELL’INTERVENTO

L’impianto è ubicato nel Comune di Riardo (CE), in località Palazzone, in strada comunale delle Palombelle, poi Via Saudina collegata all’infrastruttura viaria principale “Strada Statale 6 Casilina”; inoltre dista, in linea d’aria, circa 2,5 km dal centro abitato di Riardo, a 4,3 km dal Comune di Pietramelara ed a circa 7 km dal comune di Teano. L’area di progetto presenta un’estensione di circa 27,5 ha. La centrale FV sarà realizzata su terreni sub pianeggianti all’ interno alla perimetrazione dell’agglomerato di sviluppo industriale (ASI) denominata Agglomerato ASI- Vairano-Caianello.
Il sito d’intervento e il percorso cavidotto sono censiti al N.C.T. del Comune di Riardo (CE) con i seguenti riferimenti catastali:

Area Impianto fotovoltaico:	Riferimenti catastali:
Impianto fotovoltaico “Riardo FTV” L’impianto fotovoltaico si estenderà su di una superficie complessiva di circa 28 ha	Comune di Riardo: Foglio: 7 Mappale: 1, 2, 4, 5, 12, 13, 14, 15

Percorso cavidotto:	Riferimenti catastali:
Il percorso del cavidotto ha una lunghezza complessiva di circa 2,5 km di cui circa 2,4 su strada pubblica e circa 100 m su terreni agricoli, in corrispondenza della strada di accesso della futura SE di Riardo	Comune di Riardo: Strada comunale: Lagoscello delle Palombelle, poi Via Saudina e Via dell’Agricoltura” Foglio: 7 Mappale: 5002, 11, 7, 10, 6 Foglio: 9 Mappale: 5021, 27, 26, 11, 16, 12, 5010 Foglio: 6 Mappale: 5125, 5004 Foglio: 13 Mappale: 5047

1.3 COERENZA CON IL QUADRO PROGRAMMATICO

Si riporta sinteticamente di seguito l’analisi del quadro programmatico effettuata nel SIA.

PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE ENERGETICA NAZIONALE, EUROPEA E REGIONALE: nel SIA è dichiarata la coerenza con tutte le norme di settore riferite alla materia energetica (Piano REPowerEU, SEN-Strategia Energetica nazionale, Piano Energetico Nazionale, Piano Nazionale integrato per energia e il clima (PNIEC), PEAR, LINEE GUIDA DM 10/09/2010)
CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO D.LGS 42/2004:

- Aree di notevole interesse pubblico – Art.136: la Società dichiara che dall’analisi effettuata sul portale SITAP,

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'opera di progetto non interferisce con nessun'area tutelata secondo l'art.136 del D.lgs 42/2004: l'area tutelata più vicina in linea d'aria dista circa 9 km dal sito di progetto;

- Vincoli di cui all'art. 142: nessuna interferenza rilevata, a meno di quella di una porzione di cavidotto di collegamento che attraversa la fascia di 150 m di un bene compluvio del "*Rio delle Starze*" tutelato ai sensi dell'articolo 142 lett.c (corsi d'acqua iscritti nell'elenco delle acque pubbliche). Trattandosi di un cavidotto interrato sulla viabilità esistente, la realizzazione dello stesso rientra tra gli interventi non soggetti ad autorizzazione paesaggistica poiché ricomprese tra le opere di cui all'Allegato A lett. A.15.
- La porzione che attraversa direttamente il corso d'acqua sarà realizzata utilizzando la tecnica della TOC (Trivellazione Orizzontale Controllata).
  Nel descrivere la compatibilità del progetto con la lett m) dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004, nel SIA rivisto a seguito della richiesta di integrazione, si rimanda ad una *Relazione previsionale dell'interesse archeologico*. Tale aspetto è stato analizzato in sede di conferenza, così come descritto al paragrafo seguente.
- Beni culturali – architettonici di cui all'art. 10: La società dichiara che "*non risulta nessuna interferenza con beni architettonici e beni culturali di natura archeologica*"; tuttavia, segnala che "*da ricerca bibliografica-archivistica si riscontra la vicinanza dell'area d'impianto alla necropoli Lagoscello - Palazzone e all'antica via Teanum – Allifae*". Nel dettaglio, in relazione alla *"vicinanza dell'area d'impianto alla necropoli Lagoscello-Palazzone e all'antica via Teanum-Allifae",* il Proponente, con la documentazione trasmessa successivamente all'istanza, ha chiarito che "*l'areale denominato "Necropoli Lagoscello–Palazzone" risulta, in parte (settore 01_A), ricadere all'interno del perimetro di progetto, sulla base di fonti bibliografiche e archivistiche*" e che "*tale contesto, tuttavia, non risulta attualmente sottoposto a vincolo diretto di tutela archeologica, né è stato oggetto di indagini stratigrafiche in grado di accertarne la reale consistenza e localizzazione*". Per risolvere tale aspetto, il Proponente, nel rispetto di quanto previsto dal DPCM 14/02/2022 in materia di archeologia preventiva, ha confermato la "*piena disponibilità a procedere con l'attivazione delle indagini dirette (sondaggi archeologici) nelle aree segnalate, una volta rilasciata l'Autorizzazione Unica, e secondo le indicazioni che saranno eventualmente impartite dalla competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio*" manifestando la "*volontà di recepire e ottemperare a ogni prescrizione che dovesse pervenire in fase successiva, nell'ambito delle procedure previste*". Infine, qualora le indagini dovessero confermare la presenza di contesti archeologici interferenti, il Proponente si impegna a "*valutare tutte le soluzioni tecniche idonee al superamento della problematica, tra cui [...] il passaggio da fondazioni palificate infisse a strutture di sostegno zavorrate (ballast), o l'adozione di altre tecnologie non invasive*".

PTR: L'impianto fotovoltaico e le opere di connessione:
• Ricadono nell'ambito insediativo n.8;
• ricadono nell'ambito di paesaggio n.6 della "Vulcano di Roccamonfina";
• non ricadono in aree protette e siti UNESCO, non interferiscono con i Geositi;
• non interferiscono con nessuna struttura storica o siti archeologici;
• non interferiscono con nessun elemento della Rete Ecologica Regionale
• ricadono nel sistema territoriale rurale aperto n.46 "Pianura di Roccamonfina";

PTCP: secondo tale strumento il comune di Riardo rientra nell'*ambito insediativo di Teano.* L'area di impianto ricade in zona D- Aree agricole a campi aperti con funzioni di cuscinetto ecologico e in zona a "Molto basso" grado di naturalità allo stato di fatto

PIANO REGOLATORE GENERALE DEL COMUNE DI RIARDO: l'area di impianto è classificata come zona "*D1– zona per l'insediamento industriale (ASI – Agglomerato Caianiello)*".

AREE NATURALI PROTETTE, SITI NATURA 2000 E AREE IBA: l'area non ricade in nessuna area protetta, il parco più vicino dista 2,3 km dall'impianto mentre il sito Natura 2000 più vicino è la catena di Monte Maggiore (IT80010006) che dista circa 3,4 km. L'area IBA più vicina è il Matese (IBA124) che dista circa 14 km.

PIANI DI BACINO: l'area interessata ricade nell'ambito territoriale dell'ex Autorità di Bacino Nazionale Liri-Garigliano e Volturno, non ricade né nella perimetrazione delle aree individuate a Rischio da Frana né nella perimetrazione delle aree individuate a Rischio Idraulico come perimetrale dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale. L'area di progetto ricade inoltre nell'ambito territoriale del **Consorzio di Bonifica del Sannio-Alifano**.

VINCOLO IDROGEOLOGICO R.D. 3267 DEL 1923: Nello Studio di Impatto Ambientale è dichiarato che sia il sito di progetto che il cavidotto di connessione non ricadono all'interno delle aree sottoposte a vincolo idrogeologico.

PIANO DI TUTELA ACQUE E PIANO DI GESTIONE DELLE ACQUE: il proponente dichiara che il progetto non prevede scarichi o prelievi dai corpi idrici e pertanto non interferirà con gli obiettivi posti dai due piani.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA COMUNALE: il comune di Riardo non è dotato di una zonizzazione acustica quindi nelle valutazioni la Società fa riferimento ai limiti previsti dal DPCM 01/03/1991.

1.4 DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico, senza la previsione di sistemi di accumulo (così come chiarito in riscontro alla richiesta di integrazione), integrato con l'agricoltura della potenza nominale di **19.600,00 kWp** sui terreni siti nel territorio del Comune di Riardo (CE), in Località ASi Vairano-Caianiello (CB). La denominazione dell'impianto sarà "Riardo FTV" e si stima che l'energia prodotta dall'impianto sia 36,5 GWh/anno.
La centrale fotovoltaica è stata progettata con l'utilizzo di moduli bifacciali posizionati su tracker monoassiali orientati asse Nord-Sud con sistema intelligente di rotazione al sole, finalizzato alla massimizzazione della efficienza ed alla riduzione dell'utilizzo del suolo.
La prima variazione del layout di impianto è avvenuta risolvendo l'interferenza segnalata dall'ente Acqua Campania, con la segnalazione di una condotta DN 1000 che attraversa l'intero lotto. Questo ha portato alla rimozione di 16 tracker, comportando una variazione di 448 moduli fotovoltaici.
La seconda variazione è avvenuta contestualmente alla richiesta delle integrazioni dell'U.S. V.I.A., dovendo risolvere delle interferenze con le fasce di rispetto dell'elettrodotto aereo AT esistente; portando alla rimozione di 4 tracker, ed un ulteriore riduzione di 112 moduli fotovoltaici. Quanto detto ha fatto sì che l'impianto proposto in prima istanza era dotato di 28.560 moduli fotovoltaici, disposti su 1.020 tracker ed una potenza di picco di 19.992 kWp. La prima variazione ha portato ad un numero di moduli fotovoltaici pari a 28.112, disposti su 1.004 tracker ed una potenza di picco di 19.678 kWp. Infine, l'ultima variazione, quella che corrisponde alla versione attuale dell'impianto ha una conformazione di 28.000 moduli fotovoltaici disposti su 1000 tracker, con una potenza di picco di 19.600 kWp.
Pertanto, si evidenzia che il layout definitivo del progetto in esame è quello riportato nell'allegato "*All-04-Confronto_Layout_signed*", trasmesso dal Proponente in data 22/07/2025, in riscontro alle richieste fatte da questo Ufficio in sede di I CdS del 30/06/2025. Tale elaborato riporta il confronto cartografico tra la configurazione iniziale dell'impianto e quella finale e riporta altresì una sintesi delle variazioni progettuali:

Impianto Fotovoltaico di RIARDO (CE) in località Palazzone, circa 28 ettari
Potenza di picco:19.600,00 kWp

Sintesi evoluzione impianto
Fase 0 Prima trasmissione istanza 17/01/2024:
- Tracker fotovoltaici: n° 1.020 tipologia 2px14
- Moduli fotovoltaici: n° 28.560 modello FuturaSun 700Wp
- Potenza di Picco: 19.992,00 kWp

Fase 1 Integrazione interferenza condotta Acqua Campania nota 01/02/2024:
- Tracker fotovoltaici: n° 1.004 tipologia 2px14
- Moduli fotovoltaici: n° 28.112 modello FuturaSun 700Wp
- Potenza di Picco: 19.678,00 kWp

Fase 2 Integrazione interferenza U.S. Valutazione Ambientale nota 24/10/2024:
- Tracker fotovoltaici: n° 1.000 tipologia 2px14
- Moduli fotovoltaici: n° 28.000 modello FuturaSun 700Wp
- Potenza di Picco: 19.600,00 kWp

Caratteristiche del progetto:
Nel descrivere le modalità di installazione dei moduli, il Proponente, nel riscontro alla richiesta di integrazione, ha chiarito che tutti i moduli fotovoltaici dell'impianto saranno effettivamente installati su strutture metalliche ad inseguimento monoassiale e che le strutture ad inseguimento monoassiale sono ancorate al terreno mediante paletti infissi.
Le superfici interessate dal progetto, così come chiarite dal proponente con il riscontro alla richiesta di chiarimenti ed integrazioni, sono le seguenti:

- Superficie complessiva: circa 280.000 mq;
- Superficie occupata dai moduli (considerando la proiezione dell'ingombro massimo del modulo sul piano orizzontale): circa 90.000 mq (circa 32,14% della Superficie totale);
- Superficie occupata dalle cabine elettriche di trasformazione, dalla cabina elettrica di smistamento e dalla viabilità di servizio interna ai campi: circa 30.000 mq (circa 10,72% della Superficie totale);
- Superfice agricola coltivabile destinata alle attività agricole in particolare culture erbaio-foraggere: circa 160.000

fonte: http://burc.regione.campania.it

mq (circa 57,14% della Superficie totale); tale superficie resterà coltivabile durante la gestione dell'impianto fotovoltaico.

Quindi, la superficie occupata dai moduli fotovoltaici rappresenta circa il 32% dell'intera area, mentre la restante parte sarà utilizzata per attività agricole.

Elenco riassuntivo delle principali componenti dell'impianto:

- 28.000 moduli fv in silicio monocristallino bifacciali da 700 Wp Futura Sun MVM Velvet Premium Max;
- 1000 Strutture di sostegno per moduli fv ad inseguimento monoassiale (est-ovest) in configurazione 2px14
- n. 60 String Inverter Sungrow SG350HX;
- n.1 cabina di smistamento MT con cavidotto a 36kV;
- n.1 control room;
- n.9 cabine elettriche di trasformazione MT/BT;
- cavidotti BT per collegamenti stringhe a String Inverter;
- cavidotti BT per collegamento String Inverter a cabine elettrica di trasformazione MT/BT;
- cavidotti MT a 36 kV interni ai campi per collegamento cabine elettrica di trasformazione MT/BT e sottocampi;
- cavidotti dati per il monitoraggio e controllo impiantistica;
- n.1 cavidotto MT 36 kV di connessione dell'impianto fotovoltaico alla sezione a 36 kV della nuova stazione RTN "Riardo";

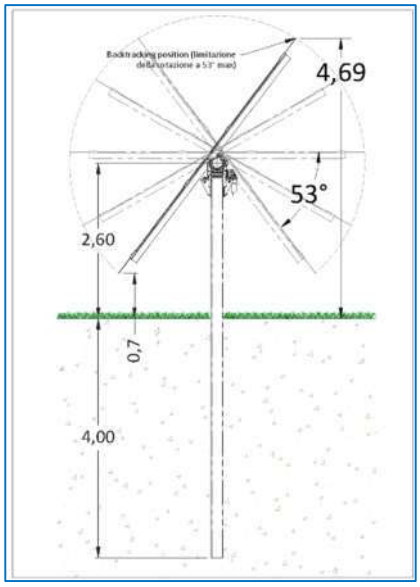
Opere civili quali:

- Recinzioni;
- Cancelli di ingresso;
- Viabilità di servizio interna ai campi;
- Piazzole di accesso alle cabine;
- Strutture di supporto dei moduli fv (Inseguitori monoassiali);
- Opere di mitigazione.

Opere agronomiche:

- Attività agricole tra le file dei moduli fotovoltaici in particolare colture erbaio-foraggere;
- Inerbimento negli spazi residui.
- Le opere irrigue attualmente presenti (in particolare le condotte facenti parte del consorzio di Bonifica del Sannio-Alifano) verranno mantenute attive e utilizzate per le nuove coltivazioni da implementare all'impianto fotovoltaico

Moduli fotovoltaici – struttura portante: Per la realizzazione del campo fotovoltaico si utilizzeranno moduli bifacciali Futura Sun FU 700 MVM Velvet Premium Max da 700 Wp la cui scheda tecnica è allegata alla documentazione trasmessa. I moduli saranno installati su tracker che seguiranno il movimento del sole e che andranno da una distanza minima da terra pari a circa 70 cm ed una distanza massima da terra di 470 cm circa (calcolata come altezza massima dello spigolo più alto del modulo fotovoltaico nelle ore mattutine e/o serali). Tali tracker avranno una limitazione della rotazione fissata a 53°, come da schema sotto riportato:



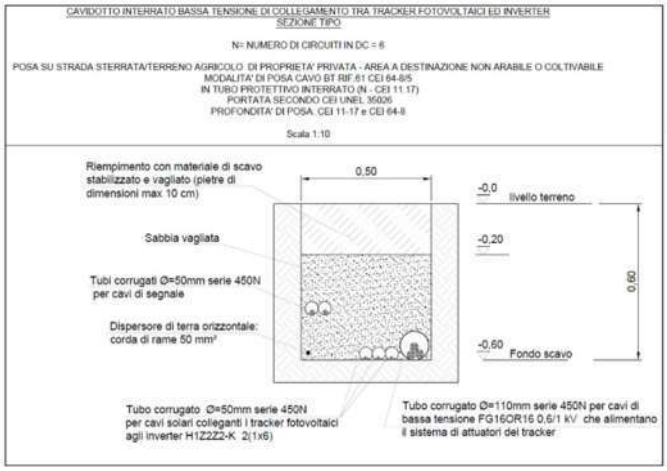
Fondazioni: Le strutture a supporto dei moduli (trackers) saranno in acciaio zincato a caldo ed ancorata al terreno tramite infissione diretta nel terreno (senza l'ausilio di opere di fondazione). L'asse di rotazione è situato a circa 2,6 m dal suolo e la profondità dei pali è fissata in 4 metri da piano campagna, al fine di garantire una stabilità ai tracker e di ridurre il rischio di cedimenti strutturali dovuti a vento. La configurazione fornita è con 1 stringa per ogni struttura Tracker (inseguitore) che è composta da 2P (2 Portrait) x 28 moduli con disposizione asse rotazione Nord/Sud.

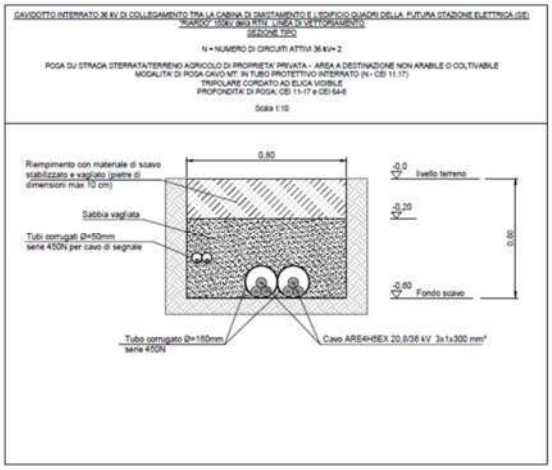
fonte: http://burc.regione.campania.it

Inverter: Il sistema fotovoltaico prevede n. 60 Inverter di stringa trifase SUNGROW modello SG350HX, di cui si riportano di seguito le tabelle tecniche dei parametri elettrici e meccanici.
Trasformatori: Ogni singolo campo è dotato di un trasformatore BT/MT, situato all'interno del vano trasformatore della cabina di campo. Nell'impianto saranno impiegati n. 9 trasformatori.
Quadri elettrici: In ciascuna cabina saranno ubicati i quadri di bassa tensione. Il quadro elettrico avrà una struttura realizzata interamente con lamiera di acciaio zincato a caldo conformi alla norma CEI EN 60439-1. Le caratteristiche dei quadri di BT saranno definite in fase di progettazione esecutiva.
Per la protezione delle linee MT in arrivo ed in partenza dalle cabine di campo, nonché per la protezione de trasformatore, è previsto l'utilizzo di interruttori MT di opportuna taglia per la protezione di massima corrente ed alloggiati in apposite celle di Media Tensione.
I quadri MT di progetto sono di tipo modulare in modo da poter comporre i quadri di distribuzione e trasformazione come da progetto. La tensione nominale dei quadri MT sarà 36KV.
Cabine elettriche: Per effettuare la trasformazione di tensione BT/MT verranno installati, all'interno della centrale elettrica fotovoltaica, n° 8 di cabine elettriche alloggiati trasformatori e n°1 cabina di smistamento dove è prevista l'installazione di un trasformatore ausiliario per l'alimentazione del quadro BT servizi ausiliari e la partenza del cavidotto MT a 36 kV che collegherà la centrale elettrica allo stallo produttori della futura "SE Riardo"
Le cabine elettriche saranno realizzate in c.a.v. prefabbricato composte di due elementi monolitici ovvero la vasca, che svolge la doppia funzione di fondazione e di alloggio dei cavi, e la cabina vera e propria di alloggio delle apparecchiature elettromeccaniche.
Dimensioni cabine di campo:
Lunghezza: 980 cm;
Altezza: 380 cm;
Larghezza: 390 cm
Dimensioni cabina di smistamento:
Lunghezza: 1730 cm;
Altezza: 380 cm;
Larghezza: 390 cm
Punto di connessione: L'impianto verrà connesso tramite un cavidotto interrato con tensione di esercizio pari a "36 kV" alla futura stazione elettrica "Riardo 36". Tale Stazione Elettrica è stata autorizzata con Decreto Dirigenziale n. 180 del 02/08/2024 nell'ambito del Provvedimento di Autorizzazione Unica, relativo al progetto "Impianto produzione energia elettrica da fonte solare denominato 'Il colore del Sole' della potenza di 14,48MWp + 16MW B.E.S.S: in Area D1 Zona Industriale nel Comune di Riardo (CE) e opere di connessione e Stazione SE 'Riardo 36' nel Comune di Riardo".
Per la realizzazione della nuova infrastruttura di rete saranno interessate le seguenti particelle catastali per le quali sarà richiesta l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

Foglio	Particelle
13	102, 104, 54, 55, 23, 5047

Cavidotti ed elettrodotti di connessione: saranno realizzati 2 ordini di cavidotti interrati: I cavidotti BT saranno realizzati tutti all'interno dei campi fotovoltaici per connettere le stringhe fotovoltaiche agli inverter di stringa, tra inverter e cabina di campo e per alimentare il sistema di illuminazione e videosorveglianza e i cavidotti MT a 36kV per l'interconnessione delle cabine di campo con la Cabina di smistamento, e per la connessione dell'impianto fotovoltaico alla futura "SE Riardo 36".





Recinzioni e cancelli: Lungo tutto il perimetro dei campi sarà realizzata una recinzione con relativi cancelli di ingresso ubicati in prossimità delle strade di accesso ai campi. La recinzione sarà realizzata mediante paletti metallici zincati a "T" infissi nel terreno per una profondità di 75 cm, con supporto ad infissione e rete a maglia romboidale in filo di vivagno,

fonte: http://burc.regione.campania.it

a forte zincatura, di spessore pari a 2,2 mm. L'altezza della recinzione sarà pari a 2,20 mt, e saranno posizionate delle aperture di circa 15x50 cm a intervalli regolari per garantire il passaggio della microfauna. La recinzione sarà irrigidita mediante delle saette metalliche a "U" posizionate ogni 25 m di recinzione e negli angoli.
L'accesso pedonale e carrabile ai campi sarà garantito da cancelli metallici opportunamente ubicati in prossimità delle strade di accesso. Gli stessi avranno dimensioni pari a 4,50 m di larghezza e 2,20 m di altezza e saranno installati su cordoli in cls non strutturale di dimensioni pari a 30x50 cm.
Impianto di illuminazione e videosorveglianza: Per quanto riguarda l'illuminazione dell'area di impianto essa è automatizzata e coordinata con il sistema antiintrusione.
L'impianto sarà tale da gestire l'accensione delle luci solo nel caso in cui vi saranno intrusioni ad altezze superiori al metro al fine di evitare l'attivazione nel caso di intrusioni accidentali per animali di piccola taglia attraverso le aperture lasciate libere nella recinzione per il passaggio indisturbato della fauna locale. Pertanto, l'illuminazione sarà utilizzata solo in eventi occasionali e resterà inattiva nell'intero corso della giornata.
Per la videosorveglianza, i pali su cui saranno installate le telecamere vengono infissi a una profondità di circa 1 metro, assicurando un ancoraggio sufficiente a mantenere la stabilità delle riprese, anche in presenza di vento o vibrazioni.
Strade di accesso e viabilità di servizio: Per quanto riguarda la viabilità interna, saranno predisposte opportune strade di accesso ai sottocampi, per facilitare l'accesso ai mezzi di lavoro e manutenzione.
La realizzazione del pacchetto stradale viene limitato alle strade interne che accedono alle cabine di campo. I raggi di curvatura di queste strade sono adeguati a 13 m, così da consentire il transito dei mezzi VVF. Le strade ulteriori saranno realizzate per mezzo scotico superficiale per agevolare l'accesso dei mezzi di pulizia semplicemente battendo i terreni e comunque realizzando strade a ghiaia bianca non asfaltate o cementate.
Tale viabilità avrà i seguenti requisiti minimi:
• larghezza 4,0;
• raggio di volta > 13 m;
• pendenza: non superiore al 10%;
• resistenza al carico: superiore a 12 tonnellate per asse.
Al termine dei lavori si procederà al ripristino morfologico, alla stabilizzazione ed inerbimento di tutte le aree soggette a movimento di terra e al ripristino della viabilità pubblica e privata, utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni.

L'area risulta attualmente coltivata a frutteto, tale coltivazione verrà dismessa per volontà dei proprietari dei fondi agricoli e verrà redatto apposito piano agronomico per la compatibilità delle nuove culture da implementare. Saranno predisposte colture tra cui il loietto da insilare e l'erba medica da affienare, con una rotazione colturale in cui il Lolium perenne è posto in rotazione dopo la coltivazione quadriennale della erba medica.

1.5 AREA DI CANTIERE

L'accesso ai mezzi di cantiere sarà gestito dal lato Nord-Est dell'area di progetto, precisamente in corrispondenza di Via Lagoscello, per garantire una circolazione fluida e sicura dei mezzi durante la fase di costruzione. Da questo punto, si distribuiranno le diverse aree necessarie per il funzionamento del cantiere, tenendo conto delle esigenze operative e di sicurezza.
La fase di esecuzione del progetto prevede una serie di operazioni che vanno dalla preparazione delle aree di cantiere alla realizzazione e installazione delle componenti del parco fotovoltaico, fino alla sua dismissione. Le attività principali durante la fase di cantiere sono le seguenti:
1. Preparazione delle aree di cantiere: si procede con l'installazione delle infrastrutture temporanee necessarie per il cantiere, tra cui la recinzione e gli accessi, nonché la sistemazione delle aree destinate a servizi igienici, mensa e uffici;
2. Scavi e movimentazione terra: vengono effettuati scavi per la pulizia e il livellamento dell'area, seguiti da scavi di sbancamento per la realizzazione delle fondazioni delle cabine. I rinterri e i rinfianchi saranno eseguiti per la stabilizzazione del terreno e per preparare il sito per l'installazione delle fondazioni;
3. Installazione delle strutture di supporto e dei pannelli fotovoltaici: Installazione delle strutture di supporto e dei pannelli fotovoltaici, seguita dall'installazione dei sistemi di tracker e dai collegamenti elettrici tra i pannelli;
4. Realizzazione delle infrastrutture elettriche: vengono posate le linee elettriche a bassa tensione (BT) e i cavidotti per la connessione delle varie sezioni dell'impianto. Le cabine di trasformazione e i quadri elettrici vengono installati per gestire l'elettricità prodotta;
5. Viabilità e impianti di servizio: la realizzazione della viabilità interna al parco fotovoltaico e l'allestimento degli impianti di servizio (elettrico, idrico, ecc.) sono essenziali per la gestione del cantiere e il funzionamento dell'impianto.
6. Operazioni di smobilizzo: al termine delle operazioni di costruzione, si procederà con la smobilizzazione del cantiere, che include lo smontaggio dei pannelli, delle strutture di supporto e delle fondazioni, nonché la rimozione di tutte le infrastrutture temporanee. Il materiale di risulta verrà smaltito o riciclato, e il terreno verrà ripristinato e rimodellato per riportarlo in uno stato idoneo per il successivo utilizzo agricolo o naturale.
Durante la fase di cantiere, sarà necessario utilizzare una varietà di mezzi e attrezzature. Gli escavatori cingolati e le pale cingolate saranno impiegati nel movimento terra, mentre le macchine battipalo serviranno per infissare le fondazioni; il

fonte: http://burc.regione.campania.it

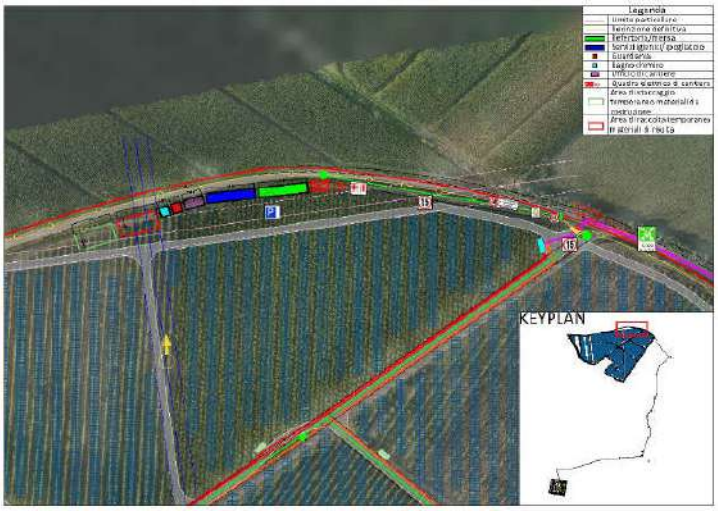
trasporto dei materiali sarà gestito mediante autocarri, camion con gru e furgoni; i rulli compressori garantiranno la compattazione del terreno, mentre il bobcat sarà utilizzato per operazioni in spazi ristretti; le betoniere saranno impiegate per la preparazione del calcestruzzo necessario per le fondazioni. Le stesse attrezzature, con possibili variazioni per specifiche necessità, saranno utilizzate anche per le opere di rete, che comprendono il collegamento tra gli impianti fotovoltaici e la rete elettrica.
Si riporta, inoltre, una stima del flusso di traffico:

Materiali	n	[U.M.]	Peso	[U.M.]	Peso Totale	[U.M.]	Viaggi necessari
Cavidotto flessibile 160 mm	6826,55	m	0,24	kg/m	1,64	t	1
Cavidotto flessibile 110 mm	1807,89	m	0,21	kg/m	0,38	t	1
Cavidotto flessibile 50 mm	15994,33	m	0,20	kg/m	3,20	t	1
Cavo ARE4H5EX 20,8/36 kV 3x1x300 mm²	9143,54	m	5,55	kg/m	50,75	t	3
Cavi fibra ottica OM2	17001,60	m	0,03	kg/m	0,46	t	1
Corda rame 50 mmq	8373,74	m	0,45	kg/m	3,75	t	1
Cavo FG16OR16 0,6/1 kV	12422,58	m	2,99	kg/m	37,14	t	2
Cavo FG16R16 0,6/1 kV 3(1x300)	2408,73	m	2,99	kg/m	7,20	t	1
Cavo FS17 450/750V 1G150	4493,58	m	1,40	kg/m	6,29	t	1
Inseguitore solare monoassiale 2px14	1020,00	cad	2137,00	kg	2179,74	t	88
Modulo fotovoltaico Velvet Premium	28560,00	cad	38,70	kg	1105,27	t	45
String Inverter	60,00	cad	116,00	kg	6,96	t	1
Cabina di Campo	9,00	cad	23000,00	kg	207,00	t	9
Cabina di Smistamento	1,00	cad	27000,00	kg	27,00	t	2
Cavo ARE4H5EX 20,8/36 kV 3x1x300 mm²	5071,58	m	5,55	kg/m	28,15	t	2
					Totale viaggi	➡	159

I viaggi necessari sono stati calcolati in riferimento alla Massa Limite dall'art. 62 del C.d.S. prendendo a riferimento la categoria "Veicoli a motore a 3 assi"=25 t

Si considera un traffico giornaliero aggiuntivo di 3/5 viaggi pesanti al giorno distribuiti su 3/4 mesi di attività

Per assicurare il comfort e il benessere del personale, saranno previste strutture adatte, come una mensa con refetorio per le pause, servizi igienici e spogliatoi. Sarà anche atrezzata una postazione di guardiania per garantire la sorveglianza e la sicurezza dell'area. Un ufficio di cantiere consentirà di gestire tutte le operazioni amministrative e operative quotidiane, mentre aree specifiche saranno destinate allo stoccaggio temporaneo dei materiali e alla gestione dei rifiuti.
Inoltre, per gestire correttamente i materiali di risulta e i rifitui prodotti durante la fase di costruzione, sarà predisposta un'area di raccolta. Questo garantirà un'efficace organizzazione del cantiere e un corretto smaltimento dei materiali, contribuendo a ridurre l'impatto ambientale.
Le aree di cantiere saranno organizzate come segue:
• Refettorio/mensa
• Servizi igienici/spogliatoio
• Guardiania
• Ufficio di cantiere
• Quadro eletrico di cantiere
• Area di stoccaggio temporanea dei materiali
Si riporta uno stralcio della sistemazione delle aree di cantiere, trasmesso con il riscontro alle integrazioni:



Per quanto riguarda la dismissione del campo, le operazioni necessarie sono così riassumibili:

- Smontaggio dei moduli, delle strutture e delle apparecchiature tecnologiche elettromeccaniche in tutte le loro componenti conferendo il materiale di risulta agli impianti all'uopo deputati dalla normativa di settore;
- Dismissione delle fondazioni delle strutture (sfilaggio pali in acciaio);
- Dismissione dei cavidotti, delle apparecchiature accessorie (videosorveglianza, ecc..) e della viabilità di servizio;
- Dismissione delle cabine di campo, raccolta e di elevazione MT/AT; in alternativa si potrebbero convertire gli edifici dei punti di raccolta delle reti elettriche e della sottostazione ad altra destinazione d'uso, compatibile con le norme urbanistiche vigenti per l'area e conservando gli elementi architettonici tipici del territorio di riferimento;
- Riciclo e smaltimento dei materiali;
- Ripristino dello stato dei luoghi mediante la rimozione delle opere, il rimodellamento del terreno allo stato

fonte: http://burc.regione.campania.it

originario ed il ripristino della vegetazione, avendo cura di:

- ripristinare la coltre vegetale;
- rimuovere i tratti stradali della viabilità di servizio rimuovendo la fondazione stradale e tutte le relative opere d'arte;
- utilizzare per i ripristini della vegetazione essenze erbacee, arbustive ed arboree autoctone di ecotipi locali di provenienza regionale;
- utilizzare tecniche di ingegneria naturalistica per i ripristini geomorfologici;
- comunicare agli Uffici regionali competenti la conclusione delle operazioni di dismissione dell'impianto.

Cronoprogramma:
La pianificazione delle attività di cantiere è stata organizzata secondo le fasi di costruzione e dismissione, come dettagliato nella tabella che segue. Le lavorazioni preliminari, come la preparazione delle aree, lo scavo di pulizia generale e il picchettamento, richiedono tempi compresi tra 5 e 8 settimane. Le operazioni di installazione degli impianti e delle infrastrutture, inclusi impianti elettrici, idrici e basamenti per le strutture, si svolgono in un arco temporale variabile tra 3 e 7 settimane. Le attività principali, come l'installazione dei pannelli fotovoltaici e dei componenti relativi, richiedono fino a 33 settimane, rappresentando le fasi più estese del progetto.
La fase di dismissione, invece, prevede tempistiche significative per lo smontaggio delle strutture e il ripristino ambientale, con durate massime di 24 settimane per la rimozione dei pannelli e 16 settimane per il rimodellamento e l'inerbimento del terreno.

Esecuzione Progetto	n. settimane
Preparazione delle aree di cantiere	6
Scavo di pulizia generale dell'area di cantiere	5
Picchettamento Aree	8
Realizzazione della recinzione e degli accessi in cantiere	7
Apprestamenti del cantiere	6
Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi	3
Realizzazione di impianto di messa a terra del cantiere	3
Realizzazione viabilità	6
Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere	3
Realizzazione di impianto elettrico di cantiere	3
Impianti di servizio del cantiere	3
Realizzazione di impianto idrico dei servizi igienico-assistenziali e sanitari del cantiere	3
Scavi di sbancamento	6
Rinterri e rinfianchi	6
Realizzazione Basamenti cabine di campo, di vettoriamento ed edificio quadri	6
Realizzazione linee elettriche BT	28
Installazione Tracker pannelli FV	29
Installazione pannelli Fotovoltaici	31
Collegamenti elettrici pannelli	33
Posa in opera cabine di trasformazione e impianto	5
Allestimento di cantiere temporaneo su strada	12
Lavori stradali	12
Scavi a sezione obbligata	12
Posa in opera cavidotto 36 kV	20
Installazione Inverter e quadri elettrici	14
Realizzazione impianto di rete per la connessione	21
Rinterro di scavo eseguito a macchina	4
Regolazione e collaudo finale	11
Smobilizzo del cantiere	6
Operazioni di dismissione	**n. settimane**
Smontaggio pannelli	24
Smontaggio strutture di supporto	17
Sfilaggio fondazioni	17
Demolizioni dei manufatti cabine	12
Trasporto a discarica di materiale cabine	2
Sfilaggio cavi	20
Smantellamento viabilità campo FV	11
Trasporto a discarica e/o ricircolo materiali di risulta	10
Rimodellamento e stesa di terreno da coltivo	16
Inerbimento con piantumazione di arbusti e semina piante erbacee	8

1.6 ANALISI DEGLI IMPATTI AMBIENTALI PRODUCIBILI

1.6.1 ATMOSFERA

Nel SIA, in riferimento agli impatti sulla componente atmosfera in fase di cantiere, si legge che: *A riguardo della qualità*

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'aria ante-operam non si registrano particolari criticità, come emerso dall'analisi dello stato attuale della componente. Non è però da trascurare l'acuirsi occasionale dell'inquinamento atmosferico dovuto al traffico veicolare e alle emissioni di attività industriali. Ciò detto, la sensitività dell'area interessata è da considerarsi media. (...)

Fase di cantiere:
Gli impatti sulla qualità dell'aria connessi alla fase di realizzazione/dismissione del Progetto sono relativi principalmente alle seguenti attività:

- *utilizzo di veicoli/macchinari a motore nelle fasi di cantiere con relativa emissione di gas di scarico. Le sostanze inquinanti emesse saranno essenzialmente biossido di zolfo, ossidi di azoto, monossido di carbonio e particelle sospese totali (impatto diretto);*
- *sollevamento polveri durante le attività di cantiere, quali scavi e movimentazioni di terra (impatto diretto).*

L'impatto potenziale sulla qualità dell'aria, riconducibile alle suddette emissioni di inquinanti e particolato, consiste in un eventuale peggioramento della qualità dell'aria rispetto allo stato attuale, limitatamente agli inquinanti emessi durante la fase di cantiere. La durata degli impatti potenziali è classificabile come breve termine.
In sintesi, la valutazione degli effetti della realizzazione dell'impianto sulla componente "*atmosfera*" in fase di cantiere è riassunta nella seguente tabella:

Fase di costruzione/dismissione				
Impatto	Criteri di valutazione	Magnitudo	Sensitività	Significatività
Utilizzo di veicoli/macchinari a motore nelle fasi di cantiere con relativa emissione di gas di scarico	Durata: Breve Termine (2) Estensione: Locale (1) Entità: Non riconoscibile (1)	Trascurabile (4)	Media	Bassa
Sollevamento polveri durante le attività di cantiere, quali scavi e movimentazioni di terra	Durata: Breve Termine (2) Estensione: Locale (1) Entità: Non riconoscibile (1)	Trascurabile (4)	Media	Bassa

Pur non essendo stati rilevati impatti significativi nel SIA sono proposte alcune misure gestionali quali:
- bagnatura periodica delle superfici di cantiere in relazione al passaggio dei mezzi e delle operazioni di carico/scarico, con aumento della frequenza delle bagnature durante la stagione estiva;
- stabilizzazione delle piste di cantiere;
- bagnatura dei materiali risultanti dalle operazioni di scavo.
- copertura dei cassoni dei mezzi con teli in modo da ridurre eventuali dispersioni di polveri durante il trasporto dei materiali;
- lavaggio giornaliero dei mezzi di cantiere e pulizia con acqua degli pneumatici dei veicoli in uscita dai cantieri.

Fase di esercizio:
Durante la fase di esercizio non sono stati rilevati potenziali impatti negativi vista l'assenza di emissioni in atmosfera, così come descritto nella tabella di seguito che riporta un impatto positivo dovuto alla produzione di energia da parte dell'impianto fotovoltaico:

Fase di Esercizio				
Impatto	Criteri di Valutazione	Magnitudo	Sensitività	Significatività
L'impianto FV per sua natura non genera emissioni di inquinanti gassosi, pertanto, l'impatto risulta essere positivo conseguente al risparmio di tali emissioni rispetto ad impianti che utilizzano combustibili fossili.	Durata: Lungo termine (3) Estensione: Locale (1) Entità: Riconoscibile (2)	Bassa (6)	Media	Media (Impatto positivo)

1.6.2 AMBIENTE IDRICO:

L'area di progetto non è interessata e non interferisce direttamente con i corsi d'acqua principali o con altri corpi idrici. Nel SIA è riportato che sul campo sono presenti elementi del reticolo idrografico minore, riferiti a compluvi delle acque meteoriche ed in prossimità dell'area di progetto, ma esterni al campo, la presenza di canali di irrigazione, come mostrato nella figura sottostante. Si sottolinea che tale compluvio risulta essere in generale asciutto, presentando lievi accumuli di acque in presenza di fenomeni atmosferici di una certa entità
Nel SIA è riportato che:
"*In fase di progettazione sono stati presi tutti gli accorgimenti necessari per non interferire con il normale deflusso delle*

fonte: http://burc.regione.campania.it

acque, in particolare:
• si è mantenuta una distanza di almeno 4 m dal limite visibile dell'alveo, per il posizionamento delle strutture;
• la viabilità interna sarà realizzata senza impermeabilizzazione delle superfici."

Fase di cantiere

Gli impatti potenziali rilevati nel SIA sono connessi all'utilizzo di acqua per le necessità di cantiere e alla contaminazione in caso di sversamenti accidentali degli idrocarburi contenuti nei serbatoi di alimentazione dei mezzi di campo a seguito di incidenti.

Per quanto riguarda il consumo idrico previsto per la realizzazione delle opere in progetto è precisato che, durante la fase di cantiere, non saranno necessari approvvigionamenti idrici di grande entità. L'unico consumo d'acqua è legato alle operazioni di bagnatura delle superfici, al fine di limitare il sollevamento delle polveri prodotte dal passaggio degli automezzi sulle strade sterrate.

In relazione agli sversamenti accidentali è riportato che essendo le quantità di idrocarburi trasportati contenute, essendo gli acquiferi protetti da uno strato di terreno superficiale ed essendo la parte di terreno incidentato prontamente rimosso in caso di contaminazione ai sensi della legislazione vigente, è corretto ritenere che non vi siano rischi specifici né per l'ambiente idrico superficiale né per l'ambiente idrico sotterraneo.

Si evidenzia, inoltre, che il cavidotto attraversa in un punto elementi del reticolo idrografico, ovvero una ramificazione del "Rio delle Starze", facente parte del reticolo idrografico minore e che tale attraversamento sarà effettuato tramite una modalità non invasiva (TOC) che permetterà di non interferire in nessun modo con il regolare deflusso delle acque né con lo stato di conservazione del canale.

Fase di costruzione/Dismissione				
Impatto	Criteri di valutazione	Magnitudo	Sensitività	Significatività
Utilizzo di acqua per cantiere	Durata: Breve Termine (2) Estensione: Locale (1) Entità: Non riconoscibile (1)	Trascurabile (4)	Media	Bassa
Contaminazione in caso di sversamento accidentale idrocarburi	Durata: Temporaneo (1) Estensione: Locale (1) Entità: Non riconoscibile (1)	Trascurabile (3)	Media	Bassa

Non è rilevata la necessità di individuare misure di mitigazione.

Fase di esercizio

Per la fase di esercizio i possibili impatti rilevati sono:
• impermeabilizzazione delle aree delle cabine (impatto diretto);

fonte: http://burc.regione.campania.it

• contaminazione in caso di sversamento accidentale degli idrocarburi contenuti nei serbatoi di alimentazione dei mezzi di campo in seguito ad incidenti, o dal serbatoio di alimentazione del generatore diesel di emergenza (impatto diretto);
• eventuale utilizzo di acqua per la pulizia dei pannelli e conseguente irrigazione del manto erboso sottostante (impatto diretto);
• sversamento di acque di prima pioggia nel canale esistente sui fondi in riferimento alla realizzazione della nuova "SE Riardo" e in ogni caso nella stazione ci sarà il sistema di depurazione delle acque di prima pioggia.
Relativamente al deflusso delle acque piovane, nel SIA si legge che "*non si modifica in modo rilevante l'impermeabilità del suolo*" e che "*le superfici rese impermeabili hanno un'estensione trascurabile*".
Per garantire l'efficienza operativa e la resa ottimale dell'impianto fotovoltaico, le operazioni di pulizia dei moduli saranno effettuate in maniera programmata, con una frequenza stimata di circa una volta all'anno o in occasione di eventi eccezionali che richiedano interventi straordinari.
Nel riscontro alla richiesta di integrazioni è chiarito che il sistema di pulizia adottato sarà il classico metodo manuale, che prevede l'uso di attrezzature tradizionali, come spazzole e accessori appositi, in combinazione con acqua demineralizzata, senza l'impiego di detergenti chimici. Le attività di lavaggio, con interventi mirati, saranno svolte durante le ore in cui i tracker sono posizionati in modalità di stivaggio o con un angolo molto basso (fino a 5°). Questa modalità garantisce una pulizia efficace e permette di monitorare direttamente la qualità del lavaggio dei moduli.
Il consumo d'acqua, limitato alle sole operazioni di lavaggio, è stato stimato sulla base delle superfici effettive da trattare e dei periodi specifici in cui si verifica un maggiore accumulo di polveri. Per valutare il consumo idrico, si può far riferimento ad un consumo di circa 0,5 litri di acqua per ogni metro quadrato di superficie da pulire; pertanto, considerando una superficie da pulire di 86.800 mq (3,10 mq x 28.000 moduli fotovoltaici), si stima un consumo di acqua per ogni ciclo di pulizia pari a 43.400 litri. Tale acqua, dopo la pulizia, sarà dispersa direttamente nel terreno, ma, vista l'assenza di sostanze detergenti o chimiche, non ci saranno impatti sulle componenti ambientali.
L'approvvigionamento idrico sarà realizzato tramite autobotte e si stima l'impiego di circa 3 autobotti all'anno. Non sono, infatti, previsti prelievi diretti da acque superficiali o da pozzi per le attività di realizzazione delle opere.
Con il riscontro alle integrazioni, è stato chiarito che "*durante le indagini idrogeologiche condotte è stata rilevata la presenza di una falda freatica a una profondità di circa 46 metri dal piano campagna, misurata attraverso un piezometro installato in un pozzo esistente nelle vicinanze dell'area di studio*" e che "*questo dato conferma che la falda si trova a una profondità tale da non interferire con le opere di fondazione previste dal progetto*". Dunque, relativamente agli impatti sulla componente "*ambiente idrico sotterraneo*" si può affermare che le opere di fondazione previste, aventi profondità dei pali pari a 4 metri dal piano campagna, non comportano alcuna variazione dello scorrimento e del percorso della falda eventualmente presente.
Si riporta di seguito la tabella riassuntiva degli impatti sulla componente ambiente idrico in fase di esercizio:

Fase di esercizio				
Impatto	Criteri di valutazione	Magnitudo	Sensitività	Significatività
Utilizzo di acqua per pulizia	Durata: Temporaneo (1)	Trascurabile (3)	Media	Bassa
	Estensione: Locale (1)			
	Entità: Non riconoscibile (1)			
Contaminazione in caso di sversamento accidentale idrocarburi	Durata: Temporaneo (1)	Trascurabile (3)	Media	Bassa
	Estensione: Locale (1)			
	Entità: Non riconoscibile (1)			
Impermeabilizzazione aree superficiali	Durata: Lungo termine (3)	Bassa (5)	Media	Media
	Estensione: Locale (1)			
	Entità: Non riconoscibile (1)			

Tra le misure gestionali per questa fase nel SIA sono riportati:
- l'approvvigionamento di acqua tramite autobotti;
- kit antinquinamento

1.6.3 SUOLO E SOTTOSUOLO:

La piana di Riardo è una depressione morfo-strutturale con quote che oscillano tra gli 100 e i 345 m s.l.m. (Monticello). Essa risulta delimitata ad Ovest dall'antico apparato vulcanico di Roccamonfina i cui prodotti piroclastici hanno colmato la depressione, omogeneizzando l'antica paleomorfologia, dandole l'attuale conformazione.
L'area di impianto attualmente si presenta prevalentemente stabile e considerando la situazione geologica e geomorfologica, l'assetto stratigrafico del suolo e le pendenze dello stesso, è da escludersi allo stato attuale qualsiasi tipo di attività franose, dissesti in atto o potenziali che possono interessare l'equilibrio geostatico generale.
Fase di cantiere
I potenziali impatti rilevati nel SIA sono:

fonte: http://burc.regione.campania.it

• Attività di escavazione e di movimentazione terre (impatto diretto);
• Occupazione del suolo da parte dei mezzi atti all'approntamento dell'area e dalla progressiva disposizione dei macchinari di progetto;
• Sversamento accidentale degli idrocarburi contenuti nei serbatoi di alimentazione dei mezzi di campo in seguito ad incidenti, o dal serbatoio di alimentazione del generatore diesel di emergenza.
In relazione a tali aspetti nel SIA è riportato che: "*I lavori di preparazione dell'area non avranno alcuna influenza sulla conformazione morfologica dei luoghi. Si sottolinea che anche durante la messa in opera delle fasce vegetali perimetrali a mitigazione dell'impatto paesaggistico dell'opera non si avranno interferenze con il terreno sottostante, in quanto le buche avranno dimensioni ridotte (0.40x0.40).*
Gli interventi previsti non comporteranno modifiche morfologiche o movimentazioni significative del terreno, trattandosi di appezzamenti con profili a pendenza tale da risultare facilmente adattabili all'installazione delle apparecchiature di progetto. Saranno necessari degli sbancamenti localizzati nelle sole aree previste per la posa delle cabine prefabbricate. Per quanto riguarda il terreno movimentato per la posa in opera delle linee elettriche all'interno dell'impianto, si sottolinea che saranno riutilizzati quasi totalmente per il riempimento degli scavi stessi. Inoltre, la posa in opera di un cavidotto è un'opera minore, sostanzialmente costituita da uno scavo a circa 1m di profondità dal piano campagna per la posa di un cavo.
A fronte di quanto esposto, considerando che è prevista la risistemazione finale delle aree di cantiere, che il cantiere avrà caratteristiche dimensionali e temporali limitate, che gli interventi non prevedono modifiche significative all'assetto geomorfologico ed idrogeologico, si ritiene che questo impatto sulla componente suolo e sottosuolo sia di breve termine, di estensione locale e di entità non riconoscibile. L'occupazione di suolo da parte dei mezzi atti all'approntamento dell'area, date le dimensioni limitate del cantiere, non induce significative limitazioni o perdite d'uso dello stesso. Inoltre, il criterio di posizionamento delle apparecchiature sarà condotto con il fine di ottimizzare al meglio gli spazi, nel rispetto di tutti i requisiti di sicurezza. Si ritiene che questo tipo d'impatto sia di estensione locale.
Durante questa fase, l'area interessata dal progetto sarà delimitata, recintata, che, successivamente, durerà per tutta la vita dell'impianto. Limitatamente al perdurare della fase di costruzione/dismissione l'impatto può ritenersi per natura di breve durata e riconoscibile per la natura delle opere che verranno progressivamente eseguite.
Durante la fase di costruzione/dismissione una potenziale sorgente di impatto per la matrice potrebbe essere lo sversamento accidentale degli idrocarburi contenuti nei serbatoi di alimentazione dei mezzi di campo in seguito ad incidenti. Tuttavia, essendo tali quantità di idrocarburi trasportati contenute e ritenendo che la parte il terreno incidentato venga prontamente rimosso in caso di contaminazione ai sensi della legislazione vigente, è corretto ritenere che non vi siano rischi specifici né per il suolo né per il sottosuolo. Le operazioni che prevedono l'utilizzo di questo tipo di mezzi meccanici avranno una durata limitata e pertanto la durata di questo tipo di impatto è da ritenersi temporanea. Qualora dovesse verificarsi un'incidente, i quantitativi di idrocarburi riversati sarebbero ridotti e produrrebbero un impatto limitato al punto di contatto (impatto locale) e di entità non riconoscibile".
In merito ai volumi di terreno derivanti dagli scavi, nel riscontrare la richiesta di chiarimenti ed integrazioni, il Proponente ha chiarito che il volume totale del materiale proveniente dagli scavi è circa 10.415,79 mc. Tale materiale sarà riutilizzato, quasi completamente, per opere di reinterro e livellamento, ad eccezione degli strati superficiali (primi 30 cm di scavo del cavidotto di utenza), costituiti principalmente dal manto di usura e dalla pavimentazione in conglomerato bituminoso, materiali che, per loro natura, non possono essere riutilizzati per i rinterri. Di conseguenza, questi materiali verranno destinati a discarica, per un stima di circa 913 m³, corrispondente all'8% del volume totale di materiale scavato, mentre la maggior parte del materiale scavato (circa il 92%) sarà riutilizzata per i rinterri, in linea con i principi di sostenibilità e riduzione dell'impato ambientale.
Nel riscontrare la richiesta di integrazioni relativa alla presenza di rifiuti bituminosi, il Proponente chiarisce che "*Nell'ambito delle lavorazioni previste per la realizzazione del cavidotto di collegamento tra l'impianto e la Stazione Eletrica (SE), si prevede la necessità di rimozione del manto stradale esistente, con conseguente produzione di rifiuti bituminosi. Tali materiali, in conformità alla normativa vigente, saranno classificati tra i rifiuti prodotti in cantiere e identificati con il codice EER17.03.02 (miscugli o scorie di bitume, diversi da quelli di cui alla voce 17 03 01). La gestione di questi rifiuti seguirà le seguenti fasi operative: • Separazione e raccolta: i materiali rimossi saranno selezionati e suddivisi in funzione delle loro caratteristiche, evitando contaminazioni con altri materiali di scavo; • Stoccaggio temporaneo: i rifiuti bituminosi saranno depositati in un'area dedicata e impermeabilizzata all'interno del cantiere, nel rispetto delle prescrizioni ambientali; • Avvio a recupero o smaltimento: i materiali bituminosi saranno conferiti a impianti autorizzati per il recupero, privilegiando il riutilizzo nell'ambito della filiera del riciclaggio degli inerti da costruzione e demolizione, oppure avviati a smaltimento conforme alla normativa di settore. L'intero processo sarà documentato attraverso il formulario di identificazione dei rifiuti (FIR), ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., garantendo la tracciabilità e il rispetto delle disposizioni in materia di gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione.*"

Si riporta di seguito la tabella riassuntive degli impatti relativi alla fase di cantiere sulla componente "suolo e sottosuolo":

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fase di costruzione/dismissione				
Impatto	Criteri di valutazione	Magnitudo	Sensitività	Significatività
Attività di escavazione e di movimentazione terre	Durata: Breve Termine (2) Estensione: Locale (1) Entità: Non riconoscibile (1)	Trascurabile (4)	Media	Bassa
Occupazione del suolo da parte dei mezzi atti all'approntamento dell'area ed alla disposizione progressiva dei macchinari	Durata: Breve Termine (2) Estensione: Locale (1) Entità: Non Riconoscibile (1)	Trascurabile (4)	Media	Bassa
Contaminazione in caso di sversamento accidentale degli idrocarburi contenuti nei serbatoi di alimentazione dei mezzi di campo in seguito ad incidenti	Durata: Breve Termine (2) Estensione: Locale (1) Entità: Non riconoscibile (1)	Trascurabile (4)	Media	Bassa

Le misure gestionali individuate nel SIA sono:
• ottimizzazione del numero dei mezzi di cantiere previsti realizzazione in cantiere di un'area destinata allo stoccaggio e differenziazione del materiale di risulta; impiego di materiale realizzato e confezionato in un contesto esterno all'area di interesse, senza conseguente uso del suolo;
• disposizione di un'equa ridistribuzione e riutilizzazione del terreno oggetto di livellamento e scavo;
• inerbimento dell'area d'impianto, al fine di evitare fenomeni di dilavamento ed erosione;
• utilizzo di kit antinquinamento in caso di sversamenti accidentali dai mezzi

Fase di esercizio
In fase di esercizio gli impatti sulla componente "suolo e sottosuolo" individuati nel SIA sono riconducibili a:
• occupazione del suolo da parte delle apparecchiature durante il periodo di vita dell'impianto (impatto diretto);
• contaminazione in caso di sversamento accidentale degli idrocarburi contenuti nei serbatoi di alimentazione dei mezzi di campo in seguito ad incidenti, o dal serbatoio di alimentazione del generatore diesel di emergenza (impatto diretto).
Il SIA analizza la parziale perdita di suolo facendo riferimento alla definizione dei servizi ecosistemici. Tale valutazione evidenzia effetti trascurabili e non significativi in relazione al fatto che l'impianto per sua natura non interferisce con la capacità del suolo di garantire e supportare le normali funzioni a cui è deputato naturalmente.

Si riporta di seguito la tabella riassuntiva degli impatti

Fase di Esercizio				
Impatto	Criteri di valutazione	Magnitudo	Sensitività	Significatività
Occupazione del suolo da parte delle componenti dell'impianto durante il periodo di vita dell'impianto. Tenuto conto che l'area dell'impianto è: 1) Idonea ai sensi del Dlgs 199/2021; 2) compatbile con la destinazione d'uso del terreno, poichè è area D1; l'impatto può considerarsi positivo	Durata: Lungo Termine (3) Estensione: Locale (1) Entità: Riconoscibile (2)	Bassa (6)	Bassa	Bassa (impatto positivo)

fonte: http://burc.regione.campania.it

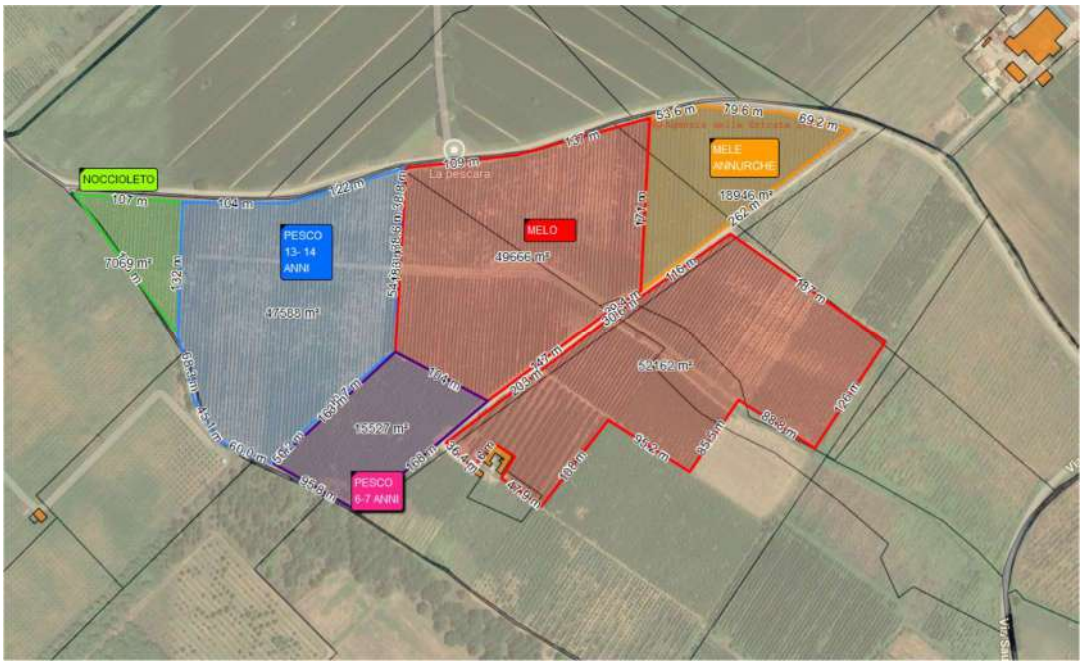
Contaminazione in caso di sversamento accidentale degli idrocarburi contenuti nei serbatoi di alimentazione dei mezzi di campo in seguito ad incidenti, o dal serbatoio di alimentazione del generatore diesel di emergenza	Durata: Temporaneo (1)	Trascurabile (3)	Bassa	Bassa
	Estensione: Locale (1)			
	Entità: Non riconoscibile (1)			

Le misure gestionali individuate sono le seguenti:
• realizzazione di aree coltivate anche nelle porzioni di terreno escluse dalle lavorazioni;
• utilizzo di kit antinquinamento in caso di sversamenti accidentali dai mezzi.

1.6.4 FLORA FAUNA ED ECOSISTEMI

L'area è attualmente interessata da :

- Pescheto: 60.000 mq
  - 50.000 mq con lunghezza tra le file di 4,7 m e lunghezza sulla fila di 3 m, densità di 3546 piante/ettaro, età di 13-14 anni, nessuna certificazione.
  - 10.000 mq con lunghezza tra le file di 4,7 m e lunghezza sulla fila di 3 m, densità di 709 piante/ettaro, età di 6-7 anni, nessuna certificazione
- Meleto: 121.162 mq
  - 101.162 mq con lunghezza tra le file di 3,8 m e lunghezza sulla fila di 1,5 m, densità di 17748 piante/ettaro, età di 11-12 anni, nessuna certificazione;
  - Mele annurche: 20.000 mq con lunghezza tra le file di 3,8 m e lunghezza sulla fila di 2 m, densità di 2632 piante/ettaro, età di 11-12 anni, certificazione IGP.
- Noccioleto: 5.000 mq, con lunghezza tra le file di 8 m e lunghezza sulla fila di 4 m, densità di 156 piante/ettaro, età di 4 anni, nessuna certificazione.



In relazione alla componente biodiversità, il proponente analizza le relazioni dell'area di intervento con i siti Natura 2000 e le caratteristiche della stessa come desunte da Carta della Natura. In particolare si evince che il Sito Natura 2000 più vicino dista 3,5 km e che dal punto di vista delle caratteristiche ecologiche riportate in Carta della Natura, il sito ricade in "Colture estensive e Sistemi agricoli complessi" in area con Valore Ecologico e Sensibilità ecologica molto basse, Pressione Antropica Basso/media, Fragilità ambientale Molto bassa/bassa.
Gli impatti individuati vengono ritenuti dal proponente di breve termine ed estensione locale. L'unico impatto ritenuto di lunga durata è quello connesso alla recinzione e al suo impatto di riduzione della permeabilità alla fauna. Esso sarà mitigato con aperture a intervalli regolari di ogni 2 metri da loro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

E' stata redatta una relazione florofaunistica trasmessa con il riscontro alla richiesta di integrazioni nella quale si legge che è stato eseguito un rilievo in campo su un area buffer di circa 500 m attorno al sito di progetto
Il paesaggio riscontrato nell'areale in esame è tipicamente agrario. L'estensore della relazione dichiara che nei sopralluoghi effettuati è stato possibile riscontrare solo flora infestante e fauna agroecosistemica fortemente influenzata dalle colture agrarie presenti. 'area d'interesse risulta circondata interamente da seminativi e da sporadiche aree urbane. L'ambiente è dominato da campi coltivati a seminativi, come grano e mais, e frutteti, tra cui spiccano i pescheti, che lasciano poco spazio alle comunità vegetali naturali. Tuttavia, lungo i bordi dei campi, i canali di scolo e le stradine interpoderali si osserva una vegetazione erbacea e arbustiva adattata a questi contesti. Specie nitrofile come Chenopodium album (farinello), Amaranthus retroflexus (amaranto comune) e Convolvulus arvensis (vilucchio) prosperano grazie alla disponibilità di nutrienti derivanti dall'attività agricola. Le siepi e i piccoli corridoi ecologici, spesso relegati a fasce perimetrali o zone di transizione tra i campi, ospitano arbusti come Rubus ulmifolius (rovo), Prunus spinosa (prugnolo) e Crataegus monogyna (biancospino), che non solo fungono da barriere naturali, ma offrono anche rifugio a insetti impollinatori e piccola fauna. Tra le specie erbacee, piante come Taraxacum officinale (tarassaco), Plantago lanceolata (piantaggine) e Euphorbia helioscopia (euforbia calenzuola) rappresentano le comunità spontanee più comuni. Lungo i bordi stradali e le aree meno curate, è frequente incontrare graminacee come Lolium perenne e Bromus hordeaceus, capaci di colonizzare terreni compattati o marginali.
In merito alla fauna agroecosistemica sono stati rilevati soprattutto invertebrati, particolarmente abbondanti nei seminativi, comprendenti insetti (tra cui ditteri, lepidotteri, afidi, cocciniglie, e ortotteri) e aracnidi. Non è stato invece possibile scorgere, al momento dei sopralluoghi i vertebrati tipici dell'habitat quali uccelli (ad esempio aironi o corvidi) e mammiferi (ad esempio, volpe, lepre, cinghiale) normalmente di transito per i paesaggi agrari.

L'analisi degli impatti ambientali è stata significativamente rivista nel riscontro alla richiesta di integrazioni.
Nella relazione florofaunistica si legge che:
FASE DI CANTIERE
Riguardo alle interferenze per la fauna si afferma che i lavori saranno circoscritti all'area di cantiere. Inoltre, saranno temporanei, reversibili, limitati nello spazio e nel tempo e di entità modesta.
Vi saranno perturbazioni durante la fase di cantiere e di dismissione dell'impianto. Il progetto proposto non determina perdita o degrado di habitat di interesse faunistico e per il disturbo legato all'alterazione dello stato dei luoghi si prevede un ritorno della fauna in tempi relativamente brevi
FASE DI ESERCIZIO
Le interferenze sono dovute:

1. *All'inserimento di elementi percettivi estranei al paesaggio che potrebbero modificare l'equilibrio esistente in termini di percezione del paesaggio, relazioni visuali, impatti sul comportamento della fauna*
2. *Possibile alterazione dell'equilibrio ecologico dal punto di vista della fauna per l'aumento del traffico veicolare lungo le infrastrutture di accesso;*
3. *Rischio di collisione per l'avifauna.*

Rispetto al primo punto è segnalata come misura di mitigazione una fascia perimetrale arbustiva. Altre misure di mitigazione proposte consistono in buone prassi per la fase di cantiere.
Per la fase di esercizio sono considerate le seguenti misure di mitigazione:
Progettazione degli spazi tra i pannelli:
• Sono garantiti spazi adeguati tra i pannelli e altezze idonee dei moduli da terra, per mantenere la continuità agricola e il movimento della fauna.
Recinzioni ecologiche:
• Installare recinzioni permeabili alla fauna, con maglie di almeno 20 cm nella parte inferiore per consentire il passaggio di piccoli mammiferi, rettili e anfibi.
Corridoi ecologici:
Viene creata una fascia di mitigazione di specie arbustive autoctone lungo i margini del campo, per agevolare il passaggio della fauna selvatica e incrementare la biodiversità.
Le specie effettivamente adottate nel progetto sono le seguenti:

- Lentisco (Pistacia lentiscus);
- Viburno (Viburnum tinus);
- Sorbo degli uccellatori

Nel riscontro ai chiarimenti richiesti in sede di prima seduta di CdS la Società precisa che, in linea con le indicazioni ricevute e al fine di privilegiare specie autoctone e mitigare il rischio di diffusione di specie invasive, sono state eliminate dal progetto le piantumazioni di Lauroceraso (Prunus laurocerasus) e di Piracanta (Pyracantha angustifolia), precedentemente presenti in alcuni documenti.
Di seguito la conformazione della recinzione e delle piantumazioni previste.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In riferimento all'espianto previsto di un meleto IGP a seguito della richiesta di chiarimenti il proponente ha prodotto un allegato (All-07_Espianto) esplicativo del processo che ha portato alla possibilità di espiantarlo.
In particolare è chiarito che:
"A*ll'interno del compendio fondiario oggetto di intervento è presente una superficie di 20.000 m² coltivata a Mela Annurca Campana IGP, con impianto caratterizzato da una disposizione su filari, densità pari a 2.632 piante/ettaro ed età media degli esemplari compresa tra 11 e 12 anni. Il sito ricade all'interno dell'areale di produzione riconosciuto per la Mela Annurca Campana IGP e la coltivazione risulta conforme al relativo disciplinare. Tuttavia, come evidenziato nella relazione agronomica, l'area su cui insiste l'impianto ricade in zona con destinazione urbanistica D1 – Industriale, secondo il vigente PUC comunale. Tale condizione non risulta compatibile con una pianificazione agricola di lungo periodo, anche in presenza di produzioni di pregio. Con riferimento al permesso all'espianto, si precisa che il proprietario ha preventivamente richiesto chiarimenti all'Ufficio regionale competente (UOD 50 07 15 – Politica Agricola Comune), in merito alla compatibilità dell'intervento con eventuali impegni pregressi connessi alla partecipazione al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania.*
Dalla nota ufficiale della Regione Campania del 03/07/2023, a firma del Dott. Gaetano Procida – Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali, si evince quanto segue:
• tutti gli impegni previsti risultano integralmente assolti alla data di chiusura dell'istruttoria amministrativa;
• non sussistono vincoli o obblighi residui a carico del richiedente;
• nessuna criticità o anomalia è stata rilevata in sede di controllo;
• non sono previste penalità né obblighi di restituzione di premi eventualmente percepiti. "

Quindi, sebbene, non sia stato esplicitamente consentito l'espianto, il proprietario non ha obblighi a procedere con la coltura e pertanto l'eliminazione del meleto si può considerare leggittima.

1.6.5 PAESAGGIO

L'area dove sorgerà l'impianto, di pertinenza all'Area Consorzio Bonifiche, è caratterizzata dalla presenza delle seguenti reti infrastrutturali:
• della tratta ferroviaria Roma-Benevento e della Roma-Cassino-Napoli;
• l'ingresso al sito di progetto è possibile percorrendo la strada statale 6 Via Casilina (SS 6) in direzione via Lagoscello;
• cavidotto di tipo interrato su strada pubblica, percorre via Saudina e successivamente Via dell'Agricoltura, collegando il sito alla futura stazione energetica (S.E) Riardo 36;
Il contesto paesaggistico nel quale si inserisce il Progetto è quello della campagna casertana ed in particolare appartenente alla pianura pedemontana dei Monti Massico, Maggiore e Tifatini è costituita da suoli da pianeggianti a dolcemente inclinati, molto profondi, su depositi da caduta di ceneri e pomici ricoprenti il tufo grigio campano e localmente il tufo giallo.
Dall'analisi cartografica e documentale effettuata dal proponente non si riscontra la presenza di segnalazioni riguardanti beni culturali nelle aree di progetto né con beni o emergenze di interesse storico-culturale.
Il cavidotto attraverserà una ramificazione del Rio delle Starze facente parte del reticolo idrografico minore ma esso sarà interrato e attraverserà il corpo idrico in modalità TOC.
Fase di cantiere
Durante la fase di cantiere, l'impatto diretto sul paesaggio è generato dalla presenza delle strutture di cantiere, delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

macchine e dei mezzi di lavoro. Considerato che "*le attrezzature di cantiere che verranno utilizzate durante la fase di costruzione, a causa della loro modesta altezza, non altereranno significativamente le caratteristiche del paesaggio*" e che "*l'area sarà occupata solo temporaneamente*", nel SIA si riportano i seguenti impatti, a breve termine:

	Fase di costruzione/dismissione			
Impatto	Criteri di valutazione	Magnitudo	Sensitività	Significatività
Impatto visivo dovuto alla presenza del cantiere, dei macchinari e dei cumuli di materiali	Durata: Breve Termine (2)	Trascurabile (4)	Media	Bassa
	Estensione: Locale (1)			
	Entità: Non riconoscibile (1)			
	Estensione: Locale (1)			
	Entità: Non riconoscibile (1)			

Sono previste misure gestionali e di controllo che verranno applicate durante la fase di cantiere, al fine di minimizzare gli impatti sul paesaggio. In particolare:

- le aree di cantiere verranno mantenute in condizioni di ordine e pulizia e saranno opportunatamente delimitate e segnalate;
- al termine dei lavori si provvederà al ripristino dei luoghi e tutte le strutture di cantiere verranno rimosse, insieme agli stoccaggi di materiale.

Fase di esercizio

Nel SIA si legge che: "*L'area in cui è prevista la realizzazione degli interventi di cui trattasi presenta una **vulnerabilità visiva media**, essendo il contesto scarsamente antropizzato.(…). Il progetto è percepito, data l'esigua altezza delle strutture (massimo 4,50 m, minimo 2,30 m), da una distanza di circa 15-20 m solo dai terreni confinanti di natura industriale o adibiti a coltivo. Da sud dell'area di progetto, essendo la viabilità comunale degradata e distanza non risulta del tutto visibile mentre dalla SP183 posta a Nord la visibilità dell'area oggetto di studio, posta nell'entroterra, risulta scarsamente visibile e mitigata dalle altre attività industriali esistenti (cartiera, Fabbrica di produzione, ecc..). Una leggera percezione del progetto potrebbe essere valutata dalle catene montuose poste nell'immediato intorno dell'area di interesse ma anche in questo caso, stante la notevole distanza tra i punti panoramici e l'area oggetto di studio, la vegetazione esistente tra i punti di percezione visiva ne mitigano se non occludono completamente la vista dell'area di interesse.*

Si riporta una tabella con la sintesi degli impatti sulla componente paesaggio in fase di esercizio:

Fase di esercizio				
Impatto	Criteri di valutazione	Magnitudo	Sensitività	Significatività
Impatto visivo dovuto alla presenza dei cabinati e delle strutture connesse	Durata: Lungo Termine(3)	Bassa (6)	Media	Media
	Estensione: Locale (1)			
	Entità: Riconoscibile (2)			
Impatto sul patrimonio culturale ed identitario	Durata: Lungo Termine(3)	Bassa (5)	Media	Media
	Estensione: Locale (1)			
	Entità: Riconoscibile (1)			

A mitigazione, comunque, di tale impatto, sono state previsti già nella fase progettuale degli accorgimenti:

- *uso di recinzioni perimetrali di colore verde RAL 6005;*
- *scelta di soluzioni cromatiche compatibili con la realtà del manufatto e delle sue relazioni con l'intorno, evitando forti contrasti, privilegiando i colori dominanti nel luogo d'interesse,utilizzando preferibilmente pigmenti naturali;*
- *schermatura naturale (siepe realizzata con essenze autoctone) lungo tutto il perimetro dell'impianto."*

A seguito della richiesta di integrazioni il proponente effettua una nuova analisi della intervisibilità da cui risulta che :

"È stata rielaborata la tavola dell'intervisibilità SIA 06. Questa analisi indica una visibilità potenziale massima dell'impianto (con un indice che arriva fino a 7) in un'area che si estende fino a 5 chilometri di raggio, coprendo circa la metà della zona presa in considerazione. È importante sottolineare che questa è una valutazione teorica, basata esclusivamente sulle altimetrie del terreno e non tiene conto di elementi come alberi, edifici o altre strutture che potrebbero schermare la vista."

È altresì dichiarato che l'uso di vegetazione arbustiva autoctona lungo il confine, parallelamente alla recinzione, ne cancellerà l'impatto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In merito alle attività turistiche presenti in zona, nel SIA rivisto a seguito della richiesta di integrazione, si chiarisce che "*emerge la vicinanza del Castello di Riardo e del complesso Ferrarelle SB*", "*la realizzazione dell'impianto fotovoltaico non interferirà con il normale svolgimento delle attività di questi luoghi*", "*la posizione del cantiere e le modalità operative adottate garantiranno infatti il mantenimento dell'accessibilità e della fruibilità delle aree turistiche*".

I Punti di osservazione considerati sono i seguenti:

348611 – Area con resti di una necropoli romana - L'impianto potrebbe essere teoricamente visibile da quest'area, ma la presenza di elementi di mitigazione (vegetazione, edifici) potrebbe ridurre l'impatto visivo reale;
3790741 – Castello feudale - L'analisi fotografica indica che l'impianto non è visibile dal castello feudale;
218142 – Edificio (resti);
315551 – Avanzi di antiche fabbriche romane con pozzo;
138634 – Chiesa di S. Leonardo;
162028 – Cappella della Madonna della Stella;
26462 – Palazzo residenziale;
3788325 – Riardo.

Di questi, solo cinque possiedono le caratteristiche necessarie per essere considerati osservatori diretti, almeno per quanto concerne l'intervisibilità teorica.
Mitigazione dell'impatto visivo:
Per migliorare l'inserimento degli impianti nel contesto paesaggistico, si utilizzano opere in grado di mitigare l'effetto visivo e paesaggistico dei progetti. Quando possibile si sceglie di piantumare essenze arboree autoctone, in particolare quelle presenti negli spazi in prossimità dei fiumi, o comunque tenendo in considerazione gli aspetti floro-faunistici propri dei diversi territori. L'uso di vegetazione arbustiva autoctona lungo il confine, parallelamente alla recinzione, ne cancellerà l'impatto.
In conclusione, pur riconoscendo la visibilità teorica dell'impianto da alcuni punti sensibili, inclusi i benivincolati, lo studio ha considerato l'impatto reale mitigato dalla presenza di elementi naturali e antropici e prevede ulteriori misure di mitigazione per ridurre ulteriormente l'impatto visivo.

1.6.6 RUMORE

Per il progetto è stata effettuata una relazione previsionale di impatto acustico da tecnici abilitati ("REL-04") trasmessa con i chiarimenti e le integrazioni.
Il comune di Riardo non è provvisto di piano di zonizzazione acustica.
Visto che l'area in esame rientra in zona ASI, i limiti da rispettare per le emissioni acustiche sono quelli validi per tutto il territorio nazionale (70 dB(A) diurni – 60 dB(A) notturni); i limiti a differenziale sono pari a 5dB(A) diurni e 3 db(A) notturni.
L'impianto è ubicato in prossimità di due aree con un'alta concentrazione antropica, le città di Riardo e di Pietramelara; la zona è, quindi, interessata alle emissioni sonore derivanti dal traffico veicolare locale e dalle vicine attività industriali.
Nella relazione REL-04, si riporta anche uno stralcio dei recettori:

Per definire lo stato dei luoghi ante-operam sono stati effettuati rilievi in 6 punti (in prossimità della strada e dei ricettori più vicino, tralasciando i ricettori più lontani); tali rilievi sono stati effettuati in data 25/07/2023, dalle ore 10:30 alle ore 14:00. Tutti i valori rilevati, riportati nella suddetta relazione, sono inferiori al valore limite di 70 dB.
Fase di cantiere
Le sorgenti di rumore legate all'opera di progetto riguardano essenzialmente:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- I mezzi di cantiere utilizzati durante la fase realizzativa dell'impianto;
- Gli inverter e i trasformatori che sono alloggiati nella cabina elettrica;
- I mezzi di cantiere utilizzati durante la fase di dismissione.

Nella relazione acustica trasmessa, sono riportate le singole fasi di cantiere e le attrezzature impiegate per ciascuna di esse: posa recinzione e apprestamenti del cantiere, realizzazione viabilità interna, realizzazione recinzione e posa cancello, posa cabine, realizzazione impianto FV, realizzazione impianto elettrico e cablaggi per cavidotto interno, realizzazione impianto di illuminazione e videosorveglianza. Inoltre, è stato valutato l'impatto acustico delle opere di realizzazione del cavidotto. Tutte queste operazioni non comportano un superamento dei limiti ai ricettori più vicini.
Infine, il disturbo durante la fase di cantiere è temporaneo e reversibile, poiché si verifica in un periodo di tempo limitato e non è presente durante il periodo notturno.

Fase di costruzione/dismissione				
Impatto	Criteri di valutazione	Magnitudo	Sensitività	Significatività
Disturbo alla popolazione residente nei punti più vicini all'area di cantiere	Durata: Breve Termine (2)	Trascurabile (4)	Media	Bassa
	Estensione: Locale (1)			
	Entità: Non riconoscibile (1)			

Fase di esercizio
Durante la fase di esercizio dell'impianto, gli unici rumori presenti saranno quelli dovuti agli inverter e ai trasformatori. In particolare, non si registra alcun rumore apprezzabile se non per le ventole di raffreddamento dell'inverter e dei trasformatori ("*durante l'esercizio dell'impianto il singolo trasformatore emetterà un rumore pari a 25,7 dB(A) che risulta inferiore ai limiti così come il funzionamento contemporaneo dei 9 trasformatori*") che risultano tuttavia ubicate in appositi locali tecnici che costituiranno una barriera rispetto alla propagazione delle onde sonore nell'ambiente esterno.

1.6.7 CAMPI ELETTROMAGNETICI

Per valutare gli impatti relativi alla presenza di campi elettromagnetici, sono state calcolate le DPA (distanza di prima approssimazione) per tutti gli elementi costituenti l'impianto.
Fase di cantiere
Dal momento che non sono presenti recettori sensibili permanenti in prossimità del sito, considerando che il campo magnetico decade a distanze molto ridotte, la sensitività della popolazione residente può essere considerata bassa.
Gli unici recettori potenzialmente impattati sono gli operatori presenti sul sito, mentre non sono previsti impatti significativi sulla popolazione riconducibili ai campi elettromagnetici. Tali recettori saranno esposti alle radiazioni ionizzanti/non ionizzanti presenti in sito principalmente nella fase di costruzione e di dismissione del Progetto, laddove si prevede un impiego più massiccio di manodopera, mentre durante la fase di esercizio non è prevista sul sito la presenza di personale full time. L'esposizione degli addetti all'operazioni di costruzione dell'impianto sarà gestita in accordo con la legislazione sulla sicurezza dei lavoratori applicabile (D.lgs. 81/2008 e s.m.i.) e non è oggetto del presente SIA.
Durante la fase di cantiere sono stati individuati i seguenti potenziali impatti diretti, negativi:
- rischio di esposizione al campo elettromagnetico esistente in sito dovuto alla presenza di fonti esistenti e di sottoservizi.

Fase di esercizio
Durante la fase di esercizio sono stati individuati i seguenti potenziali impatti diretti, negativi:
- rischio di esposizione al campo elettromagnetico esistente in sito dovuto alla presenza di fonti esistenti e di sottoservizi;
- rischio di esposizione al campo elettromagnetico generato dal progetto.

Per quanto riguarda i moduli e le cabine di trasformazione e di consegna, i livelli di induzione magnetica decadono a pochi metri di distanza dalla sorgente. Considerato che altre motivazioni di tipo tecnicoambientale fanno sì che tali strutture siano poste a decine o centinaia di metri da eventuali ricettori, questi ultimi non saranno oggetto di esposizione elettromagnetica rilevante dovuta alle correnti dei moduli o delle cabine elettriche.

1.6.8 SISTEMA ANTROPICO

Fase di cantiere
L'economia ed il mercato del lavoro esistenti potrebbero essere positivamente influenzati dalle attività di cantiere:
- Impatti economici derivanti dalle spese dei lavoratori e dall'approvvigionamento di beni e servizi nell'area locale;
- Opportunità di lavoro temporaneo diretto e indiretto;
- Valorizzazione abilità e capacità professionali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fase di costruzione/Dismissione				
Impatto	Criteri di valutazione	Magnitudo	Sensitività	Significatività
Aumento spese e reddito del personale impiegato e approvvigionamento locale beni e servizi	Durata: Breve termine (2) Estensione: Locale (1) Entità: Riconoscibile (2)	Bassa (5)	Media	Media (impatto positivo)
Opportunità di occupazione	Durata: Breve termine (2) Estensione: Locale (1) Entità: Riconoscibile (2)	Bassa (5)	Media	Media (impatto positivo)
Valorizzazione abilità e capacità professionali	Durata: Breve termine (2) Estensione: Locale (1) Entità: Non riconoscibile (1)	Trascurabile (4)	Media	Bassa (impatto positivo)

Fase di esercizio

Durante la fase di esercizio, gli impatti positivi sulla componente socio - economica saranno più limitati rispetto a quelli stimati per la fase di cantiere, essendo connessi essenzialmente alle attività di manutenzione preventiva dell'impianto, di gestione della fascia verde di mitigazione visiva e di vigilanza del sito.

Fase di esercizio				
Impatto	Criteri di valutazione	Magnitudo	Sensitività	Significatività
Impatti economici connessi all'attività di manutenzione	Durata: Lungo termine (3) Estensione: Locale (1) Entità: Non riconoscibile (1)	Bassa (5)	Media	Media (impatto positivo)

1.7 MISURE DI MITIGAZIONE PREVISTE

A seguito della richiesta di integrazioni e dei chiarimenti richiesti in sede di I Conferenza di Servizi è stato fornito un elaborato "Allegato – 08_Errata Corrige SIA 01" che a pag 5 riporta le misure di mitigazione proposte dal proponente corrette e divise per componente ambientale.
Si riporta di seguito la tabella riassuntiva:

Componente Ambientale	Misure di Mitigazione Individuate
Atmosfera	Controllo PTS tramite bagnatura superfici;
Ambiente Idrico	Mantenimento delle caratteristiche idrologiche ed idrauliche esistenti;
Suolo e Sottosuolo	Inerbimento naturale nelle aree non destinate alla coltivazione di loietto e erba medica a rotazione; Limitazione degli sbancamenti e dei movimenti terra non essenziali;
Flora, Fauna ed Ecosistemi	Installazione di recinzione permeabile ai piccoli mammiferi, rettili e anfibi;
Paesaggio	Gestione e manutenzione della fascia perimetrale di mitigazione con sostituzione delle fallanze per l'intero periodo di attività impianto;
Rumore	Impiego di macchinari a bassa emissione acustica e limitazione oraria delle attività più rumorose;
Elettromagnetismo	Progettazione secondo normativa DM 29/5/2008 s.m.i.;
Sistema Antropico	Applicazione di fascia perimetrale di mitigazione con applicazione di essenze autoctone (es. Lentisco, Viburno).

Nel riscontro ai chiarimenti richiesti in sede di Prima seduta si legge altresì, che: "*La recinzione perimetrale sarà dotata di aperture alla base per favorire la permeabilità alla microfauna, configurandosi come una misura effettivamente prevista dal progetto e non come mera indicazione tecnica; Non sono previsti periodi di fermo lavori, in quanto tale misura non è necessaria; La recinzione perimetrale sarà dotata di aperture alla base per favorire la permeabilità alla microfauna, configurandosi come una misura effettivamente prevista dal progetto e non come mera indicazione tecnica; Non sono previsti periodi di fermo lavori, in quanto tale misura non è necessaria;*".

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.8 ALTERNATIVE

Sono state analizzate alternative riferite ad altri tipi di impianti di produzione energetica (eolico, biogas). Nel SIA si legge che: *In conclusione, della disamina fin qui espressa al fine di valutare l'idoneità delle aree interessate dal progetto è possibile desumere che:*

• Il punto di connessione è situato nelle vicinanze dell'area di progetto, ciò comporterà, da un lato, la riduzione dei costi, dall'altro il minor impatto che la realizzazione dello stesso ha sul territorio essendo completamente interrato e oltretutto posto su strada comunale.

• Lo stesso interesserà corpi idrici vincolati paesaggisticamente, tuttavia ai sensi del D.P.R n.31 del 2017 "Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata", i cavi interrati interferenti con vincoli paesaggistici sono esenti da autorizzazione paesaggistica in quanto rientrano nella casistica degli interventi di cui al punto A.15 dell'allegato A del suddetto Decreto;

*• La stessa area di progetto sarà dislocata su suoli appartenenti alla **categoria D1 "Zona Industriale" appartenente all'agglomerato Asi-Caianello**, secondo la pianificazione comunale e sovracomunale. Le suddette aree non ricadono in territori percorsi dal fuoco e pertanto non soggette al vincolo di cui l'art. 1 bis della legge 29/10/1993 n.428 di conversione del D.L. 332/93 recante "Disposizioni urgenti per fronteggiare il rischio incendi nelle aree protette".*

• A riguardo, è stata valutata la qualità dei terreni, ritenuti dunque IDONEI all'installazione di impianti FER.

*Infine, in merito all'alternativa zero, questa prevede la non realizzazione del progetto, mantenendo lo status quo dell'ambiente. Tuttavia, ciò comporterebbe il mancato beneficio degli effetti positivi del progetto sulla comunità. Non realizzando il parco, infatti, si rinuncerebbe alla produzione di energia elettrica pari a circa **36 GWh/anno.***

1.9 IMPATTI CUMULATIVI

Per valutare gli impatti cumulativi, sono stati considerati n. 2 impianti esistenti in un intorno di 3 km dall'area di intervento (circa 13.6 ha) e n. 3 impianti in fase di autorizzazione tutti localizzati in area ASI e quindi su aree considerate idonee per tali tipi di impianti. Non sono stati analizzati invece gli impianti localizzati su coperture degli edifici.

Nel riscontro alla richiesta di integrazioni è riportato che:

La superficie totale occupata dagli impianti FER esistenti o autorizzati è di circa 75 ettari, pari all'11% della superficie ASI. L'impianto in progetto occupa circa 28 ettari, pari al 4% della superficie ASI.

L'incremento percentuale di suolo occupato dall'impianto in oggetto è del 4%.

La superficie occupata dagli impianti esistenti è pari al 2%, mentre gli impianti autorizzati/autorizzandi occupano il 5% della superficie.

Componenti Ambientali

Suolo e sottosuolo: L'impatto cumulativo è considerato trascurabile grazie alla configurazione dell'impianto integrato con l'agricoltura e alla compatibilità con la destinazione industriale dell'area. La realizzazzione dell'impianto fotovoltaico è compatibile con la destinazione urbanistica dell'area essendo a destinazione industriale.

Paesaggio: L'installazione dell'impianto non incide significativamente sulla percezione sociale del paesaggio, data la bassa incidenza di beni culturali significativi e la prevalenza di attività industriali e agricole. Inoltre non saranno stravolti gli aspetti morfologici, i reticoli idrografici principali e secondari.

Natura e biodiversità: L'impatto cumulativo è ritenuto trascurabile, in quanto l'impianto non compromette gli ecosistemi presenti.

Cavidotto di connessione: Essendo interrato, non incide su nessuna delle componenti considerate, rientrando negli interventi previsti dall'allegato A del DPR 31/17.

Nuova cabina di utenza: Non ci sarà nessuna incidenza particolare dal punto di vista dell'impato cumulativo visivo e della percezione paesaggistica, essendo la stessa un locale tecnico di limitate dimensioni in altezza e prevista di colore verde al fine di meglio integrarsi con la vegetazione ed il paesaggio circostante.

Conclusioni

L'effetto cumulo derivante dagli impianti FER nell'area vasta e nell'area ASI è considerato limitato, grazie alle caratteristiche del progetto, alla destinazione industriale dell'area e alle misure di mitigazione previste.

1.10 PROGETTO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

Il PMA è stato ritrasmesso a seguito dei chiarimenti richiesti in sede di I conferenza di Servizi (Elaborato "**OS323590700800BP0_PMA**").

In riferimento alla richiesta di chiarimento riguardante la durata e la manutenzione della siepe perimetrale, la società conferma che il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) è stato aggiornato per esplicitare chiaramente l'impegno a garantire la sostituzione delle piante in caso di perdita accidentale per tutta la durata utile dell'impianto, oltre il periodo iniziale di tre anni indicato in precedenza.

Il PMA trasmesso riporta una sintesi delle attività di monitoraggio ante-operam:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Matrice	Tipologia di monitoraggio	Periodicità
Fauna	Censimento	Semestrale / prima della cantierizzazione
Atmosfera	Misura PTS (PM10-PM2,5)	n. 1 misura prima della cantierizzazione
Rumore	Misura discontinuo	n. 1 misura prima della cantierizzazione
Suolo	Parametri composizionali	n. 1 campione annuale

In fase di cantiere:

Matrice	Tipologia di monitoraggio	Periodicità
Fauna	Censimento	Semestrale
Atmosfera	Misura PTS (PM10-PM2,5)	n. 1 misura durante il cantiere
Rumore	Misura discontinuo	n. 2 misura durante il cantiere
Suolo	Parametri composizionali	n. 1 campione durante il cantiere

Per il monitoraggio in fase di esercizio, sono state identificate le seguenti componenti:

- Stato di conservazione delle colture e degli spazi inerbiti

Nel corso del primo anno è previsto un controllo visivo 3 volte l'anno, per verificare lo stato delle colture, effettuare il taglio erba (se necessario) e la sostituzione di eventuali fallanze, interventi di ripristino ed eliminazione delle specie infestanti; nei periodi successivi, è previsto un monitoraggio più limitato e congiunto all'attività di sfalcio e controllo infestanti.

- Consumi di acqua utilizzata per il lavaggio dei pannelli;

Per garantire l'efficienza operativa e la resa ottimale dell'impianto fotovoltaico, le operazioni di pulizia dei moduli saranno effettuate in maniera programmata, con una frequenza stimata di circa una volta all'anno o in occasione di eventi eccezionali che richiedano interventi straordinari (semina, sfalcio, lavorazioni agricole che possano sollevare polveri). La pulizia verrà eseguita durante le ore in cui i tracker sono posizionati in modalità di stivaggio o con un angolo molto basso (fino a 5°), compatibilmente con le ore di produzione di energia. Il sistema di pulizia adottato sarà il classico metodo manuale, che prevede l'uso di attrezzature tradizionali, come spazzole e accessori appositi, in combinazione con acqua demineralizzata, senza l'impiego di detergenti chimici. I consumi di acqua utilizzata nell'ambito della pulizia dei pannelli, saranno monitorati e riportati in un apposito registro nell'ambito delle attività O&M.

- Stato di conservazione delle opere di mitigazione inerenti inserimento paesaggistico;

Durante la fase di esercizio dell'opera, sarà svolta una regolare attività di manutenzione del verde nell'ambito delle attività di O&M. A garanzia di un efficace intervento si prevedono – laddove necessario – opportune sostituzioni di fallanze, cure colturali, irrigazioni di soccorso e un'attività di manutenzione completa e rigorosa della siepe perimetrale per l'intera durata della vita utile dell'impianto, accompagnate da relativo monitoraggio di buon esito delle operazioni di impianto.

- Rifiuti.

Uno specifico Piano di Gestione dei Rifiuti nell'ambito delle operazioni O&M sarà sviluppato al fine di minimizzare, mitigare e ove possibile prevenire gli impatti derivanti da rifiuti, sia liquidi che solidi. I rifiuti saranno tracciati, caratterizzati e registrati ai sensi del D.Lgs 152/06 e s.m.i. Le diverse tipologie di rifiuti generati saranno classificate sulla base dei relativi processi produttivi e dell'attribuzione dei rispettivi codici CER.

Il monitoraggio del trasporto dei rifiuti speciali dal luogo di produzione verso l'impianto prescelto avverrà esclusivamente previa compilazione del Formulario di Identificazione Rifiuti (FIR) come da normativa vigente. Una copia del FIR sarà conservata presso il cantiere, qualora sussistano le condizioni logistiche adeguate a garantirne la custodia.

Per ogni stazione/punto di monitoraggio sarà redatta una scheda di sintesi anagrafica che riporti le informazioni utili per poterla identificare in maniera univoca (es. codice identificativo, coordinate geografiche, componente/fattore ambientale monitorata, fase di monitoraggio, informazioni geografiche, destinazioni d'uso previste, parametri monitorati). Al fine di consentire la consultazione e messa a disposizione dei dati ambientali a favore di soggetti pubblici e degli Enti interessati il proponente attiverà una sezione web dedicata al progetto nel sito di EDP, su cui pubblicherà annualmente i dati di monitoraggio raccolti.

In merito alla manutenzione, il progetto prevede una:

- Manutenzione programmata (per gli impianti, le opere edili, la viabilità, le recinzioni, i tracker)
- Manutenzione ordinaria (pulizia dei moduli, verifica del funzionamento, sfalcio dell'erba)
- Manutenzione straordinaria

2. INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE DEL PUBBLICO INTERESSATO

Nei termini indicati durante le fasi del procedimento, non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico interessato in merito ad aspetti di natura ambientale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. CONCLUSIONI E PROPOSTA DI PARERE

Considerato che:

- Il progetto presentato riguarda la realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza di 19,600 MWp e del cavidotto interrato di collegamento in antenna a 36 kV sulla futura Stazione Elettrica (SE) a 150/36 kV della RTN denominata "*Riardo 36*" (autorizzata con Decreto Dirigenziale n. 180 del 02/08/2024)
- La potenza indicata in istanza è stata modificata durante il procedimento per risolvere l'interferenza con una condotta DN 1000 che attraversa l'intero lotto (rimozione di 16 tracker, ossia di 448 moduli fotovoltaici) e con le fasce di rispetto dell'elettrodotto aereo AT esistente (con rimozione di ulteriori 4 tracker, ossia 112 moduli fotovoltaici). Pertanto, la potenza iniziale di 19.992 kWp è stata modificata in 19.600 kWp.
- lo Studio di Impatto Ambientale, a seguito delle integrazioni e dei chiarimenti pervenuti durante le fasi del procedimento, è stato predisposto secondo quanto stabilito dall'art. 22 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii. e dall'allegato VII alla parte seconda del medesimo decreto;
- lo Studio di Impatto Ambientale contiene una descrizione puntuale delle opere di progetto, della vincolistica in relazione all'ubicazione, delle alternative (compresa l'alternativa zero), e ha individuato la natura, l'entità e la tipologia dei potenziali impatti sull'ambiente;
- il progetto è finalizzato alla produzione di energia elettrica da fonte solare mediante tecnologia fotovoltaica ed è coerente con le strategie nazionali e sovranazionali per il potenziamento della produzione energetica da fonti rinnovabili, per il miglioramento della sicurezza degli approvvigionamenti energetici (con la riduzione della dipendenza dall'estero) e per la riduzione delle emissioni in atmosfera inquinanti e climalteranti;
- dallo Studio di Impatto Ambientale risulta che l'impianto in progetto potrà contribuire, in fase di esercizio, alla produzione di energia "zero-emissiva" per un totale stimato di circa 36,5 GWh/anno;
- il progetto è coerente con gli obiettivi e le strategie del Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR) e concorre, attraverso l'uso della fonte solare in sostituzione di quella fossile, al raggiungimento degli obiettivi nazionali di transizione energetica contenuti nel PNIEC e PNRR;
- il progetto prevede l'installazione di moduli cristallini bifacciali su inseguitori mono assiali che consentono un maggior irraggiamento sui moduli già dalle prime ore del mattino fino alle ore pomeridiane, garantendo una produzione maggiore rispetto ad un impianto a strutture fisse;
- l'impianto fotovoltaico ricade in "Zona D1" – Zona industriale" e rientrante in area ASI – Caianiello che ai sensi dell'articolo 20 comma 8 del D. Lgs. n. 199 del 8 novembre 2021, è individuata quale area idonea all'installazione di impianti a fonti rinnovabili;
- la documentazione trasmessa con l'istanza non è stata considerata esaustiva; pertanto, si è proceduto a trasmettere al proponente una richiesta di integrazioni alla quale è stato dato riscontro in maniera adeguata a consentire la valutazione;
- in sede di I seduta di Conferenza di Servizi sono stati richiesti ulteriori chiarimenti ai quali è stato dato soddisfacente riscontro;
- dallo Studio di Impatto Ambientale e le integrazioni successive, emerge che il progetto, anche alla luce delle misure gestionali e di mitigazione previste, non determinerà significativi impatti negativi sull'ambiente; gli effetti sull'ambiente determinati saranno relativi essenzialmente alla fase di cantiere, in fase di realizzazione e di dismissione; l'impatto paesaggistico, già limitato in considerazione della localizzazione dell'impianto in area industriale, sarà mitigato dalla presenza di una cortina arborea lungo l'intero perimetro dell'area. La società si impegna a garantirne la gestione e manutenzione per tutta la durata di vita dell'impianto;
- lo Studio di Impatto Ambientale contiene un piano di monitoraggio adeguato a verificare gli impatti sulle principali componenti ambientali determinati dall'impianto nelle diverse fasi di realizzazione, esercizio e dismissione;
- al termine delle fasi di consultazione pubblica previste dall'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico interessato;

VISTO

- la documentazione presentata in fase di istanza in data 17/01/2024
- il riscontro alla richiesta di integrazioni acquisito in data 31/03/2025
- gli ulteriori chiarimenti a riscontro di quanto richiesto in sede di I CdS tramessi in data 22/07/2025

fonte: http://burc.regione.campania.it

si propone di esprimere parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale per la realizzazione del progetto di un impianto fotovoltaico da realizzarsi in AREA ASI del Comune di Riardo (CE) di potenza pari a 19,600 MWp (classificata area idonea ai sensi dell'articolo 20 comma 8 D.lgs. 199/2021) proposto dalla EDPR SUD ITALIA S.R.L.

Napoli, 22 Settembre 2025

I Funzionari Istruttori

Ing. Doriana D'Alise

Dott.ssa Gemma D'Aniello

fonte: http://burc.regione.campania.it

Invio documentazione - prot.n.0004402 del 02/02/2024 - MARSUD

Da **Per conto di: marina.sud@postacert.difesa.it** <posta-certificata@legalmail.it>
A **us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it**
<us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it>
Data venerdì 2 febbraio 2024 - 18:33

Messaggio di posta certificata

Il giorno 02/02/2024 alle ore 18:33:25 (+0100) il messaggio "Invio documentazione - prot.n.0004402 del 02/02/2024 - MARSUD" è stato inviato da "marina.sud@postacert.difesa.it" indirizzato a:
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: 31D5A79F.005A385B.6AE1E4DF.C478C607.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

Certified email message

On 02/02/2024 at 18:33:25 (+0100) the message "Invio documentazione - prot.n.0004402 del 02/02/2024 - MARSUD" was sent by "marina.sud@postacert.difesa.it" and addressed to:
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
The original message is attached.

Message ID: 31D5A79F.005A385B.6AE1E4DF.C478C607.posta-certificata@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

---

postacert.eml
daticert.xml
smime.p7s

M_D MARSUD prot. nr. 0004402 - 02-02-2024

MARINA MILITARE
COMANDO INTERREGIONALE MARITTIMO SUD
Ufficio Infrastrutture e Demanio / Sezione Demanio
Indirizzo Telegrafico: MARINA SUD TARANTO
P.E.I: marina.sud@marina.difesa.it
P.E.C.: marina.sud@postacert.difesa.it

p.d.c.: Assistente Amministrativo Giacomo FANELLI
e-mail: giacomo_fanelli@marina.difesa.it
Telefono: Mil. 73.23139 – Civ. 099.7753139

Allegati nr. //

Al: **PRESIDENTE CO.MI.PA REGIONE CAMPANIA (PEC)**

e, per conoscenza: **MARISTAT 4°REPARTO (PEC)**
REGIONE CAMPANIA - Valutazioni Ambientali (PEC)

Argomento: **CUP 9837 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per "progetto impianto fotovoltaico da realizzarsi in AREA ASI del Comune di Riardo (CE) di potenza pari a 19992 MWp (classificata area idonea ai sensi dell'articolo 20 comma 8 D.lgs. 199/2021) – Proponente: EDPR SUD ITALIA S.R.L.- Comunicazione ai sensi dell'art. 27 bis comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.**

Posizione: G 1/3 T3 NA 47 (da citare nella risposta).

Riferimenti:
a) foglio nr. 0019743 in data 15/03/2013 di Stamadifesa;
b) foglio nr. 0024989 in data 28/03/2019 di Maristat;
c) foglio nr. 0035705 in data 22/01/2024 del Regione Campania.

Si comunica che – per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare – non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione del progetto indicato in argomento, come da documentazione tecnico/planimetrica visionata tramite il link indicato nel foglio in riferimento c).

d'ordine
IL CAPO UFFICIO INFRASTRUTTURE E DEMANIO
C.V. Valter RUSSO

Documento firmato digitalmente

copia di cortesia

fonte: http://burc.regione.campania.it

[p: 12761-2024] CUP 9837 Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale

---

Da **Per conto di: comfopsud@postacert.difesa.it** <posta-certificata@legalmail.it>
A **infrastrutture_napoli@postacert.difesa.it** <infrastrutture_napoli@postacert.difesa.it>, **us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it** <us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it>
Data lunedì 5 febbraio 2024 - 16:38

Messaggio di posta certificata

Il giorno 05/02/2024 alle ore 16:38:24 (+0100) il messaggio "[p: 12761-2024] CUP 9837 Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale" è stato inviato da "comfopsud@postacert.difesa.it" indirizzato a:
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
infrastrutture_napoli@postacert.difesa.it
Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: 31C75CE9.006690F2.79EBAAD7.8AB5A4FC.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

Certified email message

On 05/02/2024 at 16:38:24 (+0100) the message "[p: 12761-2024] CUP 9837 Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale" was sent by "comfopsud@postacert.difesa.it" and addressed to:
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
infrastrutture_napoli@postacert.difesa.it
The original message is attached.

Message ID: 31C75CE9.006690F2.79EBAAD7.8AB5A4FC.posta-certificata@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

---

postacert.eml
daticert.xml
smime.p7s

COMANDO FORZE OPERATIVE SUD

- Caserma "Calò" Via Col. Lahalle, 55 – 80141 Napoli

Indirizzo telegrafico: COMFOPSUD
Indirizzo di PEI: comfopsud@esercito.difesa.it – Indirizzo di PEC: comfopsud@postacert.difesa.it

Allegati: 1 (uno)
Annessi: // (0)

PDC: Serg. Magg. A. TORTORA 1564403
email: suadsezpolservmil3@comfopsud.esercito.difesa.it

OGGETTO: CUP 9837 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per "progetto impianto fotovoltaico da realizzarsi in AREA ASI del Comune di Riardo (CE) di potenza pari a 19992 MWp (classificata area idonea ai sensi dell'articolo 20 comma 8 D.lgs. 199/2021) – Proponente: EDPR SUD ITALIA S.R.L.

A: ELENCO INDIRIZZI ALLEGATO

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

Rif. let.:
a. PG/2023/0035705 in data 23/01/2024 della Regione Campania;
b. M_D AEC60ED REG2023 0011631 in data 24/01/2024 del 10° Reparto Infrastrutture (non a tutti).

Seg. let.:
a. M_D AEC60ED REG2023 0008276 in data 24/01/2024.
b. M_D AEC60ED REG2023 0008361 in data 24/01/2024.

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

1. Codesta Amministrazione, con la comunicazione in riferimento in a., ha trasmesso la documentazione concernente la richiesta del proponente:Proponente EDPR SUD ITALIA S.R.L.- per la realizzazione del progetto in titolo.

2. In ottemperanza alle disposizioni contenute nella Legge 241/1990 e ss.mm.ii., questo Comando, con il documento a seguito in a., ha interessato gli aventi causa, di fornire gli elementi di valutazione (emissione del parere, nulla osta o altro atto di assenso) sulla base delle proprie competenze, il proprio parere al fine di poter dare il previsto parere nei tempi previsti come disposto dalla legislazione in vigore.

3. Per quanto sopra, esaminata la documentazione pervenuta dal 10° Reparto infrastrutture, e ufficio Operazioni, questo Comando esprime parere **FAVOREVOLE** per conto della Forza Armata Esercito, in quanto l'opera relativa al progetto sopracitato, **NON** ha incidenza con immobili militari, poligoni di tiro e campi o strisce d'atteraggio di interesse di questa forza armata.

4. Inoltre, considerato che non è noto se nella zona interessata ai lavori sia stata oggetto di bonifica sistematica, si evidenzia la possibile esistenza del rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati. Ai fini della valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza di cui all'art.15 del D.Lgs.81/08, si rappresenta che detto rischio è totalmente eliminabile con la bonifica da ordigni bellici, per l'esecuzione della quale dovrà essere presentata, a cura e spese dell'interessato, apposita istanza all'Ufficio Bonifica Ordigni Bellici (B.C.M.) del 10° Reparto Infrastrutture - Napoli, corredata dei relativi allegati e redatta secondo il modello GEN-BST-001 reperibile unitamente all'elenco delle ditte specializzate BCM iscritta all'Albo del Ministero della Difesa ai sensi del D.Intermin.82/2015-alseguente-link:
http://www.difesa.it/SGD-DNA/Staff/DT/GENIODIFE/Pagine/bonifica_ordigni.aspx.

d'ordine
COMANDANTE AREA TERRITORIALE
(Gen. D.Claudio MINGHETTI)

Digitally signed by CLAUDIO MINGHETTI
Date: 2024.02.05 16:37:18 CET

Documento non idoneo alla verifica della firma digitale.
Document not suitable for digital signature verification.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato

ELENCO INDIRIZZI

A: GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
STAFF-Valutazioni Ambientali
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it **NAPOLI**

e, per conoscenza,

10° REPARTO INFRASTRUTTURE **NAPOLI**

diramazione interna:

SM - Ufficio Operazioni e Concorsi Operativi **NAPOLI**

fonte: http://burc.regione.campania.it

parere igienico sanitario

Da **Per conto di: uopc.caiazzo@pec.aslcaserta.it** <posta-certificata@pec.aruba.it>
A **us.valutazioniambientali** <us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it>
Data martedì 14 maggio 2024 - 08:24

Messaggio di posta certificata

Il giorno 14/05/2024 alle ore 08:24:50 (+0200) il messaggio
"parere igienico sanitario" è stato inviato da "uopc.caiazzo@pec.aslcaserta.it"
indirizzato a:
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.
Identificativo messaggio: opec21023.20240514082450.121391.576.1.52@pec.aruba.it

daticert.xml
postacert.eml
smime.p7s

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
U.O. PREVENZIONE COLLETTIVA DS 15
Piedimonte - Alife – Caiazzo
Responsabile : *Dott.ssa Marina Cautillo*

Indirizzo: via S. Coppola - Piedimonte Matese- Tel 0823 350807/33/06 – 0823 862380 –
pec:uopc.piedimonte@pec.aslcaserta.it pec: uopc.caiazzo@pec.aslcaserta.it
pec: uopc.alife@pec.aslcaserta.it

Asl CE Prot. n. 0123535/UOPC1532 del 14-05-2024
2024-P12152-123535

CUP9837 PARERE IGIENICO SANITARIO

Alla Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
Pec: us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it .

Oggetto: **CUP 9837** – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del Dlgs. N. 152/2006 per " Progetto impianto fotovoltaico da realizzarsi in AREA ASI del Comune di Riardo (CE) di potenza pari a 19992 MWp (classificata area idonea ai sensi dell'art. 20 comma 8 D.lgs.199/2021)
Proponente : EDPR SUD ITALIA S.R.L.
PARERE IGIENICO SANITARIO

In riferimento all'istanza in oggetto,

- Vista la documentazione relativa al progetto indicato,

Si rilascia, per quanto di competenza, Parere Igienico Sanitario preventivo favorevole alle seguenti condizione :

- Le opere e l'impianto in progetto siano realizzati nel pieno rispetto delle caratteristiche generali e tecniche del progetto e di quanto previsto dalle vigenti normative in materia igienico sanitaria, di sicurezza e di tutela della salute pubblica e dell'ambiente.
- Eventuale attività produttiva agro-fotovoltaica avvenga assicurando per le acque ad uso irriguo delle colture i requisiti minimi di qualità previsti dalla normativa vigente , al fine di garantire l'idoneità e sicurezza dei prodotti nella filiera agro-alimentare.

Si prescrive, inoltre, di adottare durante le varie fasi previste per l'impianto (cantiere, esercizio e dismissione dell'impianto stesso), tutte le misure precauzionali possibili per una corretta gestione delle fasi, onde evitare rischi di interferenze negative e di ricadute sulla salute umana, in maniera diretta ed indiretta, anche al di fuori dello stesso sito, e garantire il contenimento dell'impianto sulle componenti ambientali, comprese eventuali emissioni rumorose.

Il Responsabile della UOPC DS 15
Dr.ssa Marina Cautillo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Protocollo nr: 43213 - del 03/07/2024 - AOO_STV - AOO_Servizi, Territorio, Vigilanza FASCICOLO N. 528 NULLA OSTA N. 29/2024

Da **dgst.div11@pec.mimit.gov.it** <dgst.div11@pec.mimit.gov.it>

A **US.VALUTAZIONIAMBIENTALI@PEC.REGIONE.CAMPANIA.IT** <US.VALUTAZIONIAMBIENTALI@PEC.REGIONE.CAMPANIA.IT>, **ADELE.DELPIANO@REGIONE.CAMPANIA.IT** <ADELE.DELPIANO@REGIONE.CAMPANIA.IT>, **EDPRSUDITALIA@LEGALMAIL.IT** <EDPRSUDITALIA@LEGALMAIL.IT>, **FULVIOSCIA@PEC.IT** <FULVIOSCIA@PEC.IT>

Data mercoledì 3 luglio 2024 - 19:23

Invio di documento protocollato
Oggetto: Protocollo nr: 43213 - del 03/07/2024 - AOO_STV - AOO_Servizi, Territorio, Vigilanza FASCICOLO N. 528 NULLA OSTA N. 29/2024
Data protocollo: 03/07/2024
Protocollato da: AOO_STV - AOO_Servizi, Territorio, Vigilanza
Allegati: 2

---

nullaosta EDPR SUD ITALIA.pdf
AOO_STV.REGISTRO UFFICIALE.2024.0043213.pdf

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ministero delle Imprese e del Made in Italy

DIPARTIMENTO PER I SERVIZI INTERNI, FINANZIARI, TERRITORIALI E DI VIGILANZA
DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI TERRITORIALI
DIVISIONE XI-ISPETTORATO TERRITORIALE (CASA DEL MADE IN ITALY) DELLA CAMPANIA
UNITÀ ORGANIZZATIVA III - RETI E SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA NEL SETTORE TELEFONICO

Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
adele.delpiano@regione.campania.it
e p.c.
Alla EDPR Sud Italia s.r.l.
Pec: edprsuditalia@legalmail.it
Pec:fulvioscia@pec.it

Fascicolo n. 528 – Nulla Osta n. 29/2024

Oggetto: CUP 9837 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per "progetto impianto fotovoltaico da realizzarsi in AREA ASI del Comune di Riardo (CE) di potenza pari a 19992 MWp (classificata area idonea ai sensi dell'articolo 20 comma 8 D.lgs. 199/2021) – Proponente: EDPR SUD ITALIA S.R.L. – Nulla Osta

Con riferimento alla documentazione inoltrata dalla proponente Società Edpr Sud Italia S.r.l. acquisita al ns prot. mimit.AOO_COM.REGISTRO UFFICIALE E. 0069685.08-04-2024 con sede legale in Via Roberto Lepetit 8/10 - 20124 Milano, C.F./P.iva 12437960961, riguardante la realizzazione 'impianto fotovoltaico integrato con l'agricoltura, della potenza nominale di 19.992 kWp, da realizzarsi nel Comune di Riardo (CE) in località Palazzone" denominato "Riardo FTV", compreso il cavidotto interrato di collegamento in antenna a 36 kV sulla futura Stazione Elettrica (SE) a 150/36 kV della RTN denominata "Riardo36", ai sensi della legge 241/90 ss.mm.ii. si indica quanto segue:

1.l'Amministrazione competente è lo scrivente Ministero delle Imprese e del Made in Italy – DGST-Divisione XI - Ispettorato Territoriale (Casa del Made in Italy) della Campania;

2. il responsabile del procedimento amministrativo è il F.T. Antonio Dazzetti, disponibile per eventuali informazioni o approfondimenti al n. telefonico 081/5532862;

3. l'Ufficio dove si può prendere visione degli atti nelle forme e nei modi previsti dalla Legge 241/90 ss.mm.ii è il Ministero delle Imprese e del Made in Italy - DGST- Divisione XI -Ispettorato Territoriale (Casa del Made in Italy) Della Campania – U.O. III – Piazza Garibaldi, 19 – Napoli.

Tutto ciò premesso,

P.zza Garibaldi, 19 – 80142 Napoli
tel. +39 081/5532832
e-mail: it.campania@mise.gov.it
PEC: dgst.div11@pec.mimit.gov.it
P.IVA 94224420631

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE DELL'IT CAMPANIA

VISTO l'articolo 53 comma 16 ter del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, così come modificato dall'articolo 1 comma 42 della legge 06 novembre 2012, n. 190 e considerate le specifiche sanzioni in caso di violazione del medesimo articolo;
VISTO il progetto tecnico allegato all'istanza;
VISTA la dichiarazione d'impegno, parimenti prodotta, concernente il rispetto delle prescrizioni da osservare e contenute nelle norme in materia di coesistenza tra le condutture di energia elettrica da realizzare con i preesistenti impianti di rete pubblica di comunicazione elettronica;
VISTA la "Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà" prodotta ai sensi dell'art.47 del D.P.R. 445/200, a firma dell'Arch. Giacomo Molisso, in qualità di coordinatore della progettazione delle opere per le quali si richiede il nulla osta, datata 25/03/2024 in Napoli;

RILASCIA

per quanto di competenza, il NULLA OSTA ai sensi dell'art. 56 d.lgs 259/03 ss.mm.ii alla Società in indirizzo secondo il progetto presentato, per la posa delle condutture di energia elettrica in oggetto specificata, subordinandolo all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
1) non dovranno essere apportate modifiche al progetto prodotto e riferito alle condutture elettriche in oggetto;
2) nella posa delle condutture di energia elettrica dovranno essere osservate le norme riportate nella dichiarazione di impegno.

Si rammenta che ai sensi dell'art. 56 co. 10 del d.lgs 259/03 ss.mm.ii "*Qualora, a causa di impianti di energia elettrica, anche se debitamente approvati dalle autorità competenti, si abbia un turbamento del servizio di comunicazione elettronica, il Ministero promuove, sentite le predette Autorità, lo spostamento degli impianti od altri provvedimenti idonei ad eliminare i disturbi, a norma dell'articolo 127 del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775. Le relative spese sono a carico di chi le rende necessarie*".

Il presente Nulla Osta è concesso in considerazione dell'atto di sottomissione sottoscritto dal Procuratore Speciale della Società Sig. Domenico Marinelli, registrato a Brescia il 12/05/2023 Prot. 1771/3 - Agenzia delle Entrate di Brescia, U.T. Brescia con cui solleva il Ministero delle Imprese e del Made in Italy da ogni responsabilità per danni e/o disturbi che possano derivare alle linee di comunicazione elettronica, arrecati a persone e/o cose, per cause dipendenti dall'installazione e dall'esercizio delle proprie condutture elettriche e/o tubazioni metalliche, senza alcun pregiudizio delle clausole in esso contenute e fatti salvi i diritti che derivano al Ministero dello Sviluppo Economico dal R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 e dal DECRETO LEGISLATIVO 259/03 ss.mm.ii.

Inoltre si rappresenta a Codesta Società quanto segue:

1. allo scopo di poter eseguire i previsti controlli dovrà segnalare a questo ufficio, in tempo utile, mediante comunicazione a mezzo P.E.C. o mail, l'inizio e la fine dei lavori

fonte: http://burc.regione.campania.it

inerenti alla posa delle condutture elettriche in progetto, indicando i riferimenti relativi al presente nulla osta, il comune interessato nonché il nominativo e recapito telefonico del proprio referente;
2.l'invio differito o la mancanza di tale segnalazione potrebbe comportare in fase di verifica l'effettuazione di scavi a campione a totale carico della stessa; resta inteso che qualora si riscontrassero irregolarità questo Ufficio applicherà le sanzioni previste dalle Leggi vigenti in materia;
3.qualora in fase esecutiva venissero rilevate interferenze con impianti della rete pubblica di comunicazione elettronica non valutate in fase preventiva, dovrà contattare i gestori di rete pubblicadi comunicazione elettronica coinvolti, allo scopo di concordare congiuntamente le protezioni da utilizzare a tutela dei predetti impianti, e informare tempestivamente questo Ufficio della modifica intervenuta alla "Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà" precedentemente prodotta;
4.ad ultimazione lavori è fatto obbligo di produrre all'Ufficio scrivente la dichiarazione di conformità inerente al rispetto del progetto prodotto e delle norme osservate per la posa delle condutture di energia elettrica in oggetto;
5.nel caso in cui sia prevista in progetto anche la realizzazione di reti di comunicazione elettronica ad uso privato, su supporto fisico, ad onde convogliate e con sistemi ottici, a servizio dell'impianto elettrico o delle tubazioni metalliche (ad es. reti di telesorveglianza, telecontrollo, monitoraggio, altro) si informa che ai sensi degli articoli 99 e 104 del codice delle comunicazioni elettroniche (Decreto legislativo n. 259/03 e s.m.i.), l'attività di installazione ed esercizio di dette reti è assoggettata ad una autorizzazione generale, fatto salvo quanto previsto dall'art. 99 comma 5 e dall'art. 105 del predetto codice, che consegue alla presentazione della dichiarazione e della documentazione prescritte dall'art. 99 comma 4 e dell'art. 107 del succitato Codice al Ministero delle Imprese e del Made in Italy - Direzione generale per il digitale e le telecomunicazioni – DGTEL – Viale America, 201 – 00144 ROMA (PEC: dgtel@pec.mimit.gov.it).
6.Si rappresenta che il nulla osta in parola è rilasciato esclusivamente a favore della società in indirizzo ed eventuali passaggi della titolarità dell'impianto a favore di altro soggetto dovranno essere tempestivamente comunicati allo scrivente Ispettorato, pena l'applicazione delle sanzioni previste dalla vigente normativa.

Il Responsabile del procedimento
Geom. Antonio Dazzetti

Il Dirigente
Dott. Nicola Marco Fabozzi

Antonio Dazzetti

Firmato digitalmente da: Nicola Marco Fabozzi
Organizzazione: MISE/80230390587
Data: 01/07/2024 14:23:19

P.zza Garibaldi, 19 – 80142 Napoli
tel. +39 081/5532832
e-mail: it.campania@mise.gov.it
PEC: dgst.div11@pec.mimit.gov.it
P.IVA 94224420631

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot.N.0060910/2024 - TRASMISSIONE PARERE N. 73/CA/24

Da **Per conto di: arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it** <posta-certificata@telecompost.it>

A **us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it** <us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it>

Data giovedì 3 ottobre 2024 - 09:12

Messaggio di posta certificata
Il giorno 03/10/2024 alle ore 09:12:46 (+0200) il messaggio
"Prot.N.0060910/2024 - TRASMISSIONE PARERE N. 73/CA/24" è stato inviato da
"arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it"
indirizzato a:
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
Il messaggio originale è incluso in allegato.
Identificativo messaggio: BA1E056C-2304-5415-9644-FF62EC06676E@telecompost.it

postacert.eml
daticert.xml
smime.p7s

Alla Regione Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
Pec: us.valutazioniambientali@pec.regionecampania.it
e,p.c. c.a. I.A. Claudio Rizzotto
Pec: claudio.rizzotto@regione.campania.it

OGGETTO: PROCEDIMENTO CUP 9837
Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzativo unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis comma 4 del D.lgs. 152/2006 per "progetto impianto fotovoltaico da realizzarsi in AREA ASI del Comune di Riardo (CE) di potenza pari 19.992 MWp (classificata area idonea ai sensi dell'art. 20 comma 8 D.lgs. 199/2021).
Proponente: EDPR SUD ITALIA SRL – Avvio del procedimento

U
ARPA CAMPANIA
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0060910/2024 del 03/10/2024
Firmatario: SALVATORE DI ROSA

Con riferimento all'oggetto, si trasmette, per quanto di competenza, il parere tecnico n. 73/CA/24 con prescrizioni.

Il Direttore del Dipartimento
dott. Salvatore DI ROSA
(firma digitale: Infocert S.p.A.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al Direttore del Dipartimento ARPAC di Caserta
Dott. Salvatore DI ROSA

per l'inoltro a:

Alla Regione Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
Pec: us.valutazioniambientali@pec.regionecampania.it

e,p.c. c.a. I.A. Claudio Rizzotto
Pec: claudio.rizzotto@regione.campania.it

OGGETTO: PROCEDIMENTO CUP 9837
Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzativo unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis comma 4 del D.lgs. 152/2006 per "progetto impianto fotovoltaico da realizzarsi in AREA ASI del Comune di Riardo (CE) di potenza pari 19.992 MWp (classificata area idonea ai sensi dell'art. 20 comma 8 D.lgs. 199/2021).
Proponente: EDPR SUD ITALIA SRL – Avvio del procedimento

Con riferimento all'oggetto, si trasmette, per quanto di competenza, il parere tecnico n. 73/CA/24 con prescrizioni.

Il Dirigente a.i. U.O. SURC
dott.ssa Loredana PASCARELLA
(firma digitale: Infocert S.p.A.)

Il Dirigente dell'Area Territoriale
Ing. Giuseppina MEROLA
(firma digitale: Infocert S.p.A.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

AREA TERRITORIALE U.O. Suolo, Rifiuti e Siti Contaminati

PARERE TECNICO n. 73/CA/24

OGGETTO: PROCEDIMENTO CUP 9837

Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzativo unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis comma 4 del D.lgs. 152/2006 per "progetto impianto fotovoltaico da realizzarsi in AREA ASI del Comune di Riardo (CE) di potenza pari 19992 MWp (classificata area idonea ai sensi dell'art. 20 comma 8 D.lgs. 199/2021).

Proponente: EDPR SUD ITALIA SRL – Avvio del procedimento

In riferimento al progetto in epigrafe, è stata effettuata l'istruttoria della documentazione relativa al progetto presentato, ai fini del rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale (art. 27 bis del D.lgs. 152/06) per la realizzazione dell'opera, in relazione alla richiesta della Regione Campania – Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali (prot. ARPAC n° 55181/2024 del 06/09/2024).

Dalla disamina dei documenti ed elaborati grafici, con specifico riferimento all'Elaborato RE-08 "Relazione Preliminare sulla gestione delle terre e rocce da scavo" (12/2023 – REL-05), si evince che la documentazione presentata recepisce le indicazioni della normativa vigente in materia (D.lgs. 152/06 e D.P.R. 120/2017).

Visti gli atti e gli elaborati tecnici presentati, lo scrivente Nucleo di Valutazione esprime parere favorevole e ritiene opportuno impartire le seguenti prescrizioni:

- specificare, in riferimento alla tipologia di opere in progetto, le profondità e larghezze delle sezioni di scavo che si intendono realizzare (es. profondità scavo delle fondazioni superficiali per le cabine elettriche di trasformazione MT/BT, cabina di smistamento MT con cavidotto a 36KV, profondità di posa e larghezza trincee di scavo per le linee elettriche di connessione BT ed MT ecc…) in riferimento alla loro dimensione areale/lineare, quindi chiarire, per ogni opera, i quantitativi dei volumi di terre e rocce scavati previsti;
- fornire attestazione dalla quale si evinca che le aree oggetto dell'intervento non siano state interessate da pregressi abbandoni e/o interramento di rifiuti;
- effettuare, in data successiva all'approvazione finale del progetto in C.d.S., le procedure di campionamento previste dall'allegato 2 del DPR 120/2017;
- alla luce di quantitativi di terre e rocce da scavo da gestire come rifiuti, provvedere, laddove le determinazioni analitiche attestino il rispetto dei limiti di legge, a privilegiare la gestione delle terre e rocce da scavo come sottoprodotto (e non come rifiuti), esperendo ogni tentativo per trovare siti di destinazione. Ciò, al fine di evitare la produzione di rifiuti in coerenza con i principi di cui all'art. 179 del D.lgs. 152/2006;
- adottare, durante il trasporto e stoccaggio provvisorio delle terre e rocce da scavo, tutti gli accorgimenti atti a ridurre la produzione e la diffusione delle polveri, nonché a protezione

fonte: http://burc.regione.campania.it

da fenomeni di dilavamento dalle acque meteoriche, quali ad esempio la copertura con teloni impermeabili;

- allestire un'idonea area di deposito temporaneo di tutti i rifiuti prodotti in cantiere, da attrezzare con idonei cassoni/contenitori e con apposite etichettature identificative dei rifiuti ivi depositati;
- attenzionare eventuali produzioni di polveri e gli impatti acustici durante l'esecuzione dei lavori onde ridurre al minimo gli effetti sugli operatori e sull'ambiente.
- inviare alla Scrivente Agenzia, almeno 90 giorni prima dell'inizio dei lavori, il Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce, in cui è inclusa la Dichiarazione sostitutiva di Atto Notorio, resa ai sensi degli art. 47 e art. 38 del DPR 445/2000 (cfr. art. 9 cc.1-2 del DPR 120/2017).
- ai fini del trasporto e dell'avvenuto utilizzo compilare modelli conformi agli allegati 7 ed 8 del DPR 120/2017 ed inviare la (D.A.U.) Dichiarazione di Avvenuto Utilizzo (art. 7 del DPR 120/2017) alla Scrivente Agenzia entro i termini dichiarati nel Piano di Utilizzo.

Il presente parere, relativo esclusivamente al Piano preliminare di utilizzo terre e rocce da scavo, viene rilasciato per le specifiche competenze tecniche dell'ARPAC, fatte salve le competenze di altri Enti e di quanto regolamentato dalla vigente legislazione in materia sanitaria, di edilizia, urbanistica e paesaggistica.

Caserta, lì 01/10/2024

Il Dirigente ad interim dell'U.O. SURC
dott.ssa Loredana PASCARELLA
(firma digitale: Infocert S.p.A.)

Il Nucleo Tecnico di Valutazione
dott.ssa Loredana PASCARELLA
(firma digitale: Infocert S.p.A.)

C.T.P.s. Caputo Angelo

A.T. Andrea Biagio Merola

fonte: http://burc.regione.campania.it

Strategie di Sviluppo Rete e Dispacciamento
Programmazione Territoriale Efficiente

Sede legale Terna SpA - Viale Egidio Galbani, 70 - 00156 Roma - Italia
Tel. 800.999.333 oppure +39 0683883929 dall'estero – crm@terna,it - www.terna.it
Reg. Imprese di Roma. C.F. e P.I. 05779661007 R.E.A 922416
Cap. Soc. 442.198.240 Euro interamente versato

PEC

Spettabile
EDPR SUD ITALIA S.R.L.
VIA ROBERTO LEPETIT, 8/10
20124 MILANO (MI)
edprsuditalia@legalmail.it

Oggetto: **Codice Pratica: 202200725 – Comune di RIARDO (CE) – Benestare al progetto.**
Richiesta di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) per un impianto di generazione da fonte rinnovabile (fotovoltaica) con potenza nominale pari a 21,807 MW e potenza in immissione pari a 19,455 MW.

Ci riferiamo:

- al preventivo di connessione rilasciato da Terna e da Voi accettato, il quale prevede che la Vs. centrale venga collegata in antenna a 36 kV su una futura Stazione Elettrica (SE) della RTN da collegare in entra – esce alla linea RTN a 150 kV "Marzanello - Pignataro", previa realizzazione degli interventi sulla rete AT per la raccolta della produzione rinnovabile tra Lazio e Campania (Intervento 517-P) previsti dal Piano di Sviluppo Terna;
- alla documentazione progettuale da Voi trasmessa in data 26/11/2024 tramite il portale My Terna;

per comunicarVi quanto di seguito riportato.

La documentazione progettuale relativa agli impianti di rete per la connessione, è da considerarsi rispondente ai requisiti tecnici di connessione di cui al Codice di Rete, ai soli fini dell'ottenimento delle relative autorizzazioni, fatte salve eventuali future modifiche che si rendessero necessarie in sede di progettazione esecutiva e la risoluzione, a Vostro carico, di eventuali interferenze.

Con riferimento alle Opere di Utente, fermo restando che la corretta progettazione e realizzazione delle stesse rimane nella Vs. esclusiva responsabilità, vi confermiamo che il presente benestare si riferisce esclusivamente alla correttezza dell'interfaccia con le Opere di Rete.

CERTIFICAZIONI, ACCREDITAMENTI E ATTESTAZIONI SOA
fonte: http://burc.regione.campania.it

Ci riserviamo in ogni caso di verificare in fase di progettazione esecutiva ulteriori aspetti tecnici di dettaglio e di richiedere eventuali modifiche che si rendessero necessarie al fine di razionalizzare le opere di connessione stesse. Terna non potrà comunque essere in alcun modo ed a qualsiasi titolo ritenuta responsabile in ordine alle conseguenze che dovessero derivare a Vostro carico dalle eventuali modifiche dalla stessa richieste.

Vi informiamo inoltre che:

- non possiamo garantirVi circa le possibili interferenze del Vs. impianto di utenza con opere di altre utenze in aree esterne alla stazione non sotto il ns. controllo;
- al fine di razionalizzare l'utilizzo delle strutture di rete, lo stallo 36 kV all'interno della stazione vi verrà assegnato in fase di progettazione esecutiva; tutte le attività relative agli impianti di utenza all'interno della SE dovranno essere condivise con Terna.

Vi segnaliamo inoltre che il Vs. trasformatore AT/MT dovrà essere del tipo YNd11 con neutro accessibile ad isolamento pieno e che relativamente alle apparecchiature di protezione da installare sul Vs. stallo utente nonché ai telesegnali ed alle telemisure occorrenti per la visibilità della Centrale sul sistema di controllo di Terna, a valle dell'ottenimento delle autorizzazioni necessarie, sarà Vs. cura prendere accordi con l'Area Dispacciamento Centro-Sud (struttura Analisi ed Esercizio), anche al fine di stipulare il Regolamento di esercizio.

Vi rappresentiamo che per quanto riguarda i contatori da installare sul Vs. impianto di utenza, sarà Vs. cura contattare la struttura Terna "Misura e Osservazione del Sistema" (metering_mail@terna.it).

Vi rappresentiamo che tale documentazione di progetto dovrà essere presentata alle competenti Amministrazioni ai fini del rilascio dell'autorizzazione completa e definitiva alla costruzione ed esercizio degli impianti.

Vi informiamo inoltre che il presente parere si riferisce esclusivamente alla rispondenza del progetto delle opere RTN ai requisiti del Codice di Rete; qualora il valore di potenza in immissione in rete dell'impianto di cui all'oggetto fosse inferiore o superiore al valore indicato in sede di richiesta di connessione, ai sensi della normativa vigente, è necessario che il proponente presenti alla scrivente richiesta di modifica di connessione (corredata di tutti i documenti previsti dalla normativa vigente).

CERTIFICAZIONI, ACCREDITAMENTI
fonte: http://burc.regione.campania.it

Vi ricordiamo infine che, restano ferme le previsioni di cui al Codice di Rete e relativi allegati (A57 - Contratto Tipo per la Connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale), tra cui gli adempimenti a Vs. cura, a titolo non esaustivo di seguito indicati:

- rendere disponibile a Terna la piena proprietà dell'area, libera da vincoli, pesi e formalità pregiudizievoli e non gravata da contenziosi, nonché priva di vizi strutturali e idrogeologici e idonea alla sua destinazione, al fine della realizzazione della nuova stazione con le opere connesse e strumentali, nella configurazione di massima espansione per futuri sviluppi;
- rendere disponibile a Terna il diritto di servitù perpetua e inamovibile di elettrodotto, non gravato da pesi e formalità pregiudizievoli e da contenziosi, per i nuovi elettrodotti RTN, ed ogni altro titolo di servitù accessorio (ad esempio, servitù di passaggio sulla strada di accesso all'impianto).

Vi ricordiamo infine, che in seguito all'ottenimento delle autorizzazioni ed all'acquisizione dei titoli di proprietà delle aree su cui ricadono i nuovi impianti RTN, sarà Vs. cura, prima dell'avvio dei lavori di realizzazione, richiedere alla scrivente la soluzione tecnica minima di dettaglio (STMD), da considerarsi come riferimento per la progettazione esecutiva e la realizzazione degli impianti di rete per la connessione.

Vi segnaliamo infine che, a far data dalla presente, riprendono le tempistiche di cui all'art. 33.2 della delibera 99/08 e s.m.i. relative al periodo di validità del preventivo di connessione ed alla prenotazione temporanea della capacità di rete.

Rimaniamo a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

Con i migliori saluti.

Mauro Caprabianca

Mauro Caprabianca

Firmato da Mauro Caprabianca
Data: il 16/02/2025 alle 18:04:52 UTC

RIARDO

Copia:
DTSUD
ADE-AEACS
ATSUD-RL
PRAC-ARINA
SVP-PAC
PSE-PSR
PSR-APCS
Az.: PTE

CERTIFICAZIONI, ACCREDITAMENTI
fonte: http://burc.regione.campania.it

Società per Azioni
Sede legale in Napoli
Centro Direzionale Isola C/1
80143 – NAPOLI
Tel. Centralino 081.2277111
Fax 081.2277280
acquacampania@pec.it

Capitale Sociale € 4.950.000,00 i.v.
Registro delle Imprese di Napoli
Codice Fiscale e Partita IVA 06765250631
R.E.A. Napoli n.520104
Società aderente al "Gruppo IVA Italgas"
Partita IVA 10538260968
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Italgas S.p.A.

Napoli, 27 Giugno 2025

Spett.le
Regione Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
Avv. Simona Brancaccio
Dott. Aniello Vitelli
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

Regione Campania
Staff 50.17.92
Impianti e reti del Ciclo Integrato
delle Acque di rilevanza regionale
Ing. Rosario Manzi
staff.ciclointegratoacqua@pec.regione.campania.it

GOPER/AP/0887/25

Oggetto: CUP 9837 - Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per "progetto impianto fotovoltaico da realizzarsi in AREA ASI del Comune di Riardo (CE) di potenza pari a 19992 MWp (classificata area idonea ai sensi dell'articolo 20 comma 8 D.lgs. 199/2021) – Proponente: EDPR SUD ITALIA S.R.L.

Con la presente si segnala che, con PEC del 4 giugno u.s, la Innovazione Elettrica S.r.l. – proponente del procedimento CUP 9724 - Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per l' "Impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato "IL COLORE DEL SOLE" della potenza di 14,48 MWp + 16,00 MW B.E.S.S: in AREA DI "ZONA INDUSTRIALE" ubicato nel comune di Riardo (CE) con opere di connessione e Stazione SE "Riardo 36" nel Comune di Riardo (CE)" - ha sottoposto ad approvazione della Scrivente il disegno tecnico relativo al superamento della interferenza tra l'esistente condotta DN 1000 in PRFV, appartenente al sistema acquedottistico Presenzano – Teano, e l'insieme delle opere di cui ai procedimenti CUP 9837, 9724 e PE-100-2023-11.

In merito si significa che la soluzione tecnica presentata dalla Innovazione Elettrica S.r.l. è approvata con la sola prescrizione che le attività realizzative dovranno essere attuate alla presenza di personale Acqua Campania preventivamente avvisato.

fonte: http://b

Dunque, anche con riferimento al procedimento in oggetto, l'interferenza tra le opere ad eseguirsi e la adduttrice idrica DN 1000 è da ritenersi risolta.

Tanto si comunica per le determinazioni di competenza, distinti saluti

Acqua Campania S.p.A.
Gestione Operativa
Il Responsabile
(Ing. Alfredo Postiglione)

CONDRI

fonte: http://b

CUP 9837 - Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale - impianto fotovoltaico Area Asi comune Riardo

---

Da **Per conto di: acquacampania@pec.it** <posta-certificata@pec.aruba.it>
A **Regione Ufficio Valutazioni Ambientali** <us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it>, **Rosario Manzi** <staff.ciclointegratoacque@pec.regione.campania.it>
Data martedì 8 luglio 2025 - 09:22

Messaggio di posta certificata

Il giorno 08/07/2025 alle ore 09:22:51 (+0200) il messaggio con oggetto "CUP 9837 - Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale - impianto fotovoltaico Area Asi comune Riardo" è stato inviato da "acquacampania@pec.it" ed indirizzato a:

- staff.ciclointegratoacque@pec.regione.campania.it
- us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.
Identificativo messaggio: jpec119332.20250708092251.82788.56.1.1@pec.aruba.it

---

Certified mail message

On 08/07/2025 at 09:22:51 (+0200) the message with subject "CUP 9837 - Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale - impianto fotovoltaico Area Asi comune Riardo" was sent by "acquacampania@pec.it" and addressed to:

- staff.ciclointegratoacque@pec.regione.campania.it
- us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

The original message is included as an attachment.
Message identifier: jpec119332.20250708092251.82788.56.1.1@pec.aruba.it

---

daticert.xml
postacert.eml
smime.p7s

Società per Azioni
Sede legale in Napoli
Centro Direzionale Isola C/1
80143 – NAPOLI
Tel. Centralino 081.2277111
Fax 081.2277280
acquacampania@pec.it

Capitale Sociale € 4.950.000,00 i.v.
Registro delle Imprese di Napoli
Codice Fiscale e Partita IVA 06765250631
R.E.A. Napoli n.520104
Società aderente al "Gruppo IVA Italgas"
Partita IVA 10538260968
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Italgas S.p.A.

Napoli, 7 Luglio 2025

Spett.le
Regione Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
Avv. Simona Brancaccio
Dott. Aniello Vitelli
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

Regione Campania
Staff 50.17.92
Impianti e reti del Ciclo Integrato
delle Acque di rilevanza regionale
Ing. Rosario Manzi
staff.ciclointegratoacqua@pec.regione.campania.it

GOPER/AP/0914/25

Oggetto: CUP 9837 - Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per "progetto impianto fotovoltaico da realizzarsi in AREA ASI del Comune di Riardo (CE) di potenza pari a 19992 MWp (classificata area idonea ai sensi dell'articolo 20 comma 8 D.lgs. 199/2021) - Proponente: EDPR SUD ITALIA S.R.L.

Facendo seguito alla precedente nota prot GOPER/AP/0887/25 del 27 giugno u.s., alla soluzione tecnica per il superamento della interferenza tra la condotta DN 1000 in PRFV in gestione alla scrivente ed il campo fotovoltaico proposto come presentata dallo specifico elaborato grafico di progetto denominato "planimetria interferenza Acqua Campania" in revisione A del marzo 2024, si esprime il NULLA OSTA alla realizzazione delle opere in oggetto con le prescrizioni di seguito riportate:

1) le attività realizzative dovranno essere attuate alla presenza di personale Acqua Campania preventivamente avvisato;
2) gli istanti nulla avranno a pretendere in caso di danni derivanti da qualsiasi operazione che la scrivente Società eseguirà sulla fascia di servitù interessata dalla presenza delle condotte;
3) dovrà sempre essere garantito l'accesso al personale addetto alla gestione e manutenzione della condotta idrica in parola;

fonte: http://b

4) non dovranno essere posti carichi sull'asse della condotta così da non pregiudicare la stabilità della stessa.

Tanto si comunica per le determinazioni di competenza, distinti saluti

Acqua Campania S.p.A.
Gestione Operativa
Il Responsabile
(Ing. Alfredo Postiglione)

CONDRI

fonte: http://b

I: Prot.N.0043281/2025 - ISTANZA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE AI SENSI DELL'ART. 27 BIS DEL D.LGS. N. 152/2006 PER "PROGETTO IMPIANTO FOTOVOLTAICO DA REALIZZARSI IN AREA ASI DEL COMUNE DI RIARDO (CE) DI POTENZA PARI A 1

Da **Per conto di: staff.ciclointegratoacque@pec.regione.campania.it** <posta-certificata@pec.aruba.it>
A **us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it** <us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it>
Cc **arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it** <arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it>
Data venerdì 4 luglio 2025 - 19:20

Messaggio di posta certificata

Il giorno 04/07/2025 alle ore 19:20:17 (+0200) il messaggio
"I: Prot.N.0043281/2025 - ISTANZA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE AI SENSI DELL?ART. 27 BIS DEL D.LGS. N. 152/2006 PER ?PROGETTO IMPIANTO FOTOVOLTAICO DA REALIZZARSI IN AREA ASI DEL COMUNE DI RIARDO (CE) DI POTENZA PARI A 1" è stato inviato da "staff.ciclointegratoacque@pec.regione.campania.it"
indirizzato a:
arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.
Identificativo messaggio: opec21061.20250704192017.117902.60.1.35@pec.aruba.it

daticert.xml
postacert.eml
smime.p7s

Spett. EDPR SUD ITALIA S.R.L.
Pec: edprsuditalia@legalmail.i

Regione Campania – U.O.D 50.02.03
Energia, efficientamento e risparmio energetico,
Green Economy e Bioeconomia
Pec: uod.500203.pec.regione.campania.it
Pec:staff.501792@pec.regione.campania.it

OGGETTO: CUP 9837 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per "progetto impianto fotovoltaico da realizzarsi in AREA ASI del Comune di Riardo (CE) di potenza pari a 19992 MWp (classificata area idonea ai sensi dell'articolo 20 comma 8 D.lgs. 199/2021) – Proponente: EDPR SUD ITALIA S.R.L.- Comunicazione ai sensi dell'art. 27 bis comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

ARPA CAMPANIA
U
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0043281/2025 del 04/07/2025
Firmatario: GIUSEPPINA MEROLA, SALVATORE DI ROSA

VISTA

- La documentazione invita dalla società EDPR SUD ITALIA S.R.L
- che, nei predetti documenti, si legge che la richiesta di parere è formulata dalla società EDPR SUD ITALIA S.R.L

si trasmette in allegato il richiesto parere

Con l'occasione si porgono cordiali saluti.

Il Dirigente Area Territoriale
*(*Ing.Giuseppina Merola*)*

Direttore Provinciale
(Dott. Di Rosa Salvatore)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Caserta, lì 27 Giugno 2025

OGGETTO: CUP 9837 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per "progetto impianto fotovoltaico da realizzarsi in AREA ASI del Comune di Riardo (CE) di potenza pari a 19992 MWp (classificata area idonea ai sensi dell'articolo 20 comma 8 D.lgs. 199/2021) – Proponente: EDPR SUD ITALIA S.R.L.- Comunicazione ai sensi dell'art. 27 bis comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

VISTA

- La documentazione invita dalla società EDPR SUD ITALIA S.R.L
- che, nei predetti documenti, si legge che la richiesta di parere è formulata dalla società **:** EDPR SUD ITALIA S.R.L

1) PARERE DI COMPATIBILITÀ ELETTROMAGNETICA

- Vista la Legge n. 36 del 22/02/01
- Visto il D.P.C.M. 08/07/03, Art. 4 (Obiettivi di qualità) e art. 6 (Parametri per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti);
- Esaminata la relazione sui campi elettromagnetici a firma degli ing : Adriano Spada , Daniele Criscuolo , Giacomo Molisso ;

Si esprime PARERE FAVOREVOLE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La società proponente deve:

- garantire che le DPA della cabine elettriche deve rientrare nei confini di pertinenza dell'impianto;
- comunicare a questa Agenzia, per i compiti ascritti dalla L.R.10/98, la data di ultimazione dei lavori e la certificazione di conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la data di messa in esercizio, al fine di verificare il rispetto dei limiti fissati dalla vigente normativa di settore.

Questa Agenzia si riserva di verificare, in fase di esercizio, il rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente in materia di CEM.

Si demanda all 'Autorità procedente la valutazione del rispetto delle distanza da strade abitazioni ed altri impianti esistenti o in progetto .
La presente nota viene inviata alla Regione Campania – U.O.D 50.02.03 Energia, efficientamento .

Caserta, li 27/06/2025

Il tecnico istruttore

Firmato Dott. Alberto Di Baia

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA | E
COPIA
Protocollo N.0463959/2025 del 22/09/2025
Firmatario: Mibact

Ministero della cultura

Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio

Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento

Alla Giunta Regione della Campania
Ufficio Speciali Valutazioni Ambientali
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

Risposta al foglio del 21/07/2025 n. 363591
Acquisito con prot. n. 17129 del 23/07/2025

Classificazione 34.43.04 fasc. 143/21

e p.c.
Al Responsabile del Procedimento
dott. Aniello Vitelli
aniello.vitelli@regione.campania.it

Oggetto : CUP 9837 - RIARDO (CE)

Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 per progetto impianto fotovoltaico da realizzarsi in AREA ASI di potenza pari a 19,992 MWp
Proponente: EDPR SUD ITALIA S.r.l.
PARERE

In riscontro alla nota inviata Ufficio Speciali Valutazioni Ambientali - Giunta Regione della Campania con prot. n. 363591 del 21/07/2025, acquisita agli atti di questo Ufficio con prot. MIC|MIC_SABAP-CE|23/07/2025|0017129-A relativa al progetto di un impianto fotovoltaico della potenza pari a 19,992 MWp e relative opere di connessione in AREA ASI del Comune di Riardo (CE), si comunicano le valutazioni di competenza.

DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO

La proposta progettuale prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico che nel suo complesso è costituito dai seguenti elementi:
Moduli Fotovoltaici: costituiscono l'elemento tecnologico che genera la conversione fotovoltaica dei raggi solari in energia elettrica.
Stringhe fotovoltaiche in corrente continua: costituiscono il collegamento in serie di uno specifico numero di moduli fotovoltaici.
Sistemi ad inseguimento mono-assiale (Tracker): sono le strutture fissate al suolo su cui sono installati i moduli fotovoltaici di tipo ad inseguimento mono-assiale Est-Ovest.
Cabina di campo: è la cabina interna all'impianto fotovoltaico al cui interno sono installati i quadri elettrici, il trasformatore 0,8/36 kV e le relative apparecchiature elettromeccaniche. All'interno della cabina di campo saranno installati anche tutti gli scomparti di media tensione per la realizzazione dei collegamenti elettrici.
Cabina di smistamento: è la cabina interna all'impianto fotovoltaico al cui interno sono installati i quadri elettrici e le relative apparecchiature elettromeccaniche, che raccolgono le linee elettriche a 36 kV provenienti dalle cabine di campo, realizzando le partenze delle linee sempre a 36 kV verso il punto di connessione alla rete elettrica nazionale (RTN).
Cavidotto interrato 36 kV di collegamento tra le cabine di campo e tra le cabine di campo e la cabina di smistamento: costituisce il collegamento elettrico esercito a 36 kV tra le cabine del campo fotovoltaico e la cabina di smistamento.
Cavidotto interrato 36 kV di collegamento tra la cabina di smistamento e la RTN: tale collegamento è realizzato attraverso una linea in cavo interrato 36 kV. Tale linea congiungerà in antenna la suddetta cabina di smistamento al nuovo stallo 36 kV da realizzare.
Impianto di rete per la connessione (area di competenza RTN - Terna) La Soluzione Tecnica minima generale elaborata da Terna (pratica 202200725) prevede che la centrale fotovoltaica in oggetto sarà connessa alla RTN mediante cavidotto interrato 36 kV in antenna collegato sulla futura Stazione Elettrica (SE) 150 kV denominata "Riardo36".

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE DEL CONTESTO PAESAGGISTICO

L'area interessata dall'impianto è caratterizzata da terreni sub pianeggianti situati in località "Masseria Palazzone" nel Comune di Riardo (CE) interno alla perimetrazione secondo la zonizzazione urbanistica allegata al Piano Regolatore generale del comune di Riardo è classificata come zona "*D1– zona del piano a.s.i. di Caianello*".

SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO DI INTERVENTO

L'impianto previsto in progetto, sulla base della documentazione prodotta, **non ricade in aree tutelate** ai sensi del D.Lgs 42/04. Per quanto riguarda le opere di connessione il solo cavidotto intercetta aree tutelate di cui all'art. 142 let. C) del D.lgs 42/04, attraversamento che avverrà esclusivamente interrato e pertanto ai sensi del DPR 31/2017 è escluso dal rilascio dell'autorizzazione paesaggistica.

INTERFERENZE DELL'IMPIANTO SOLARE CON IL PAESAGGIO E CON IL PATRIMONIO CULTURALE

L'impianto si innesta in un'area interna alla perimetrazione secondo la zonizzazione urbanistica allegata al Piano Regolatore generale del comune di Riardo è classificata come zona "*D1– zona del piano a.s.i. di Caianello*" che non va ad interferire con la visuale di beni culturali e paesaggistici.

Tutto ciò premesso,

per le ragioni sopra elencate questa Soprintendenza ritiene che il progetto così come proposto possa essere valutato positivamente alla compatibilità ambientale dell'impianto in merito al procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006, fermo restando l'adempimento di quanto indicato all'art. 41, c. 4, del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 in materia di archeologia preventiva.

Il Funzionario Archeologo
dott. Antonio Salerno

Il Funzionario Architetto
arch. Rossano Vetrano

IL SOPRINTENDENTE
Mariano Nuzzo

fonte: http://burc.regione.campania.it

POSTA CERTIFICATA: MIC|MIC_SABAP-CE_UO9|19/09/2025|0021825-P - CUP 9837 - RIARDO (CE) Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell’art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006 per progetto impianto fotovoltaico da realizzarsi in AREA ASIdi potenza pari a 19,992 MWpProponente: EDPR SUD ITALIA S.r.l. PARERE#141557853#

Mittente: sabap-ce@pec.cultura.gov.it
Destinatari: us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
Inviato il: 19/09/2025 08.37.32
Posizione: us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it/Posta in ingresso

Si trasmette come file allegato a questa e-mail il documento e gli eventuali allegati.

Registro: SABAP-CE

Numero di protocollo: 21825

Data protocollazione: 19/09/2025

Segnatura: MIC|MIC_SABAP-CE_UO9|19/09/2025|0021825-P

=== LISTA DEGLI ALLEGATI ===
PDF_1758263748792b59ff63a-e388-4f21-9624-e581a03aa0ed.pdf ( )

fonte: http://burc.regione.campania.it

Da "aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it" <aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it>
A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>
Data lunedì 11 luglio 2022 - 17:40

[P:2022-33283] Parere preventivo dell'A.M. per alcune aree non di importanza militare aeronautica nell'ambito dei procedimenti ex art. 12, comma 3, D.lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, ex artt. 19 e 27 bis, D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ed ex art. 111 del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 – Regione Campania.

Trasmissione messaggio da ABA001 COMANDO SCUOLE DELL'A.M./3^ REGIONE AEREA (BARI).
Protocollo M_D ABA001 REG2022 0033283 11-07-2022.
Composto da 1 documento primario e 2 allegato/i.

Allegato(i)

PARERE PREVENTIVO - CAMPANIA.pdf (187 Kb)
allegato_A.docx (31 Kb)
allegato_B.pdf (1797 Kb)
segnatura.xml (3 Kb)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comando Scuole A.M./3ª Regione Aerea
UFFICIO TERRITORIO E PATRIMONIO
Sezione Servitù e Limitazioni

P.d.c.: Lgt. Castellaneta E. – Tel. 0805418622 (6702622)
Indirizzo postale: Lungomare Nazario Sauro 39 – 70121 Bari BA
PEI personale: eustacchio.castellaneta@aeronautica.difesa.it
PEI E.d.O.: aeroscuoleaeroregione3.utp@aeronautica.difesa.it
PEC: aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it

A REGIONE CAMPANIA
Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive
dg.500200@pec.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali
dg.501700@pec.regione.campania.it

ALLEGATI N° *2 (due), notut.*

OGGETTO: *Parere preventivo dell'A.M. per alcune aree non di importanza militare aeronautica nell'ambito dei procedimenti ex art. 12, comma 3, D.lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, ex artt. 19 e 27 bis, D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ed ex art. 111 del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 – Regione Campania.*

e, per conoscenza:
Presidenza del Comitato Misto Paritetico per la Regione Campania
c/o COMANDO LOGISTICO DELLA MARINA MILITARE – Segreteria Particolare = NAPOLI =
COMANDO FORZE OPERATIVE SUD – Vice Comandante per il Territorio = NAPOLI =
REGIONE CAMPANIA
- D.G. 5002 U.O.D. 03 uod.500203@pec.regione.campania.it
- D.G. 5017 U.O.D. 92 staff.501792@pec.regione.campania.it

Riferimento**:** fgl. prot. n. 146/394/4422 del 09-08-2000.

1. *Com'è noto, questo Comando territoriale dell'A.M. è coinvolto da codeste spettabili Direzioni Generali nei procedimenti autorizzativi richiamati nell'oggetto della presente, nell'ambito dei quali esprime il rispettivo parere ai sensi del Titolo VI, Capo II, del D.lgs. 15 marzo 2010, n. 66 (codice dell'ordinamento militare), dell'art. 120 del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 e del Titolo III, Capo III, del R.D. 30 marzo 1942, n. 327 (codice della navigazione).*
   Al riguardo, con l'intento di concorrere alla riduzione delle tempistiche di svolgimento e conclusione dei suddetti procedimenti, si è ritenuto opportuno predisporre una lista delle aree del territorio regionale non di importanza militare aeronautica, per le quali le valutazioni dello scrivente risultano pleonastiche.

2. *Per quanto sopra esposto, nei casi in cui gli interventi proposti, incluse le relative opere accessorie, ricadano interamente nelle predette aree, il cui elenco è accluso alla presente, il parere dello scrivente deve intendersi come favorevolmente espresso; in tali circostanze, la competente Amministrazione procedente potrà riportare gli estremi del presente atto nel novero dei pareri acquisiti nel procedimento autorizzativo, estendendo tale informazione alle Amministrazioni statali eventualmente designate ai sensi dell'art. 14 ter, comma 4, della Legge 7 agosto 1990, n. 241.*

Firmato digitalmente da
ALESSIO LAGATTOLLA
Data/Ora: 11/07/2022 17:36:47

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quanto sopra si rende noto, in aderenza alle disposizioni dello Stato Maggiore della Difesa, al Comando di Vertice della M.M., al fine dell'emissione dei pareri unici interforze della Presidenza del Comitato Misto Paritetico della Regione Campania nell'ambito dei citati procedimenti, nonché al Comando territoriale dell'E.I., per i procedimenti afferenti all'autorizzazione di opere stradali e ferroviarie.

3. *Nondimeno, qualora i procedimenti autorizzativi in parola attengano ad interventi che comportino la costituzione o la modifica di ostacoli alla navigazione aerea verticali (e.g.: impianti eolici, antenne, ciminiere, tralicci) e orizzontali (e.g.: linee elettriche aeree di alta o altissima tensione), si chiede che le relative delibere conclusive riportino la prescrizione che i soggetti proponenti si debbano attenere alle indicazioni dell'allegata circolare in riferimento dello Stato Maggiore della Difesa (concernente gli obblighi di segnalazione e rappresentazione cartografica degli ostacoli), come dettagliatamente specificato nella pagina web istituzionale del Centro Informazioni Geotopografiche Aeronautiche, raggiungibile tramite il seguente collegamento ipertestuale:*
https://www.aeronautica.difesa.it/comunicazione/CIGA/Pagine/Segnalazioneostacolialvolo.aspx

d'ordine
IL CAPO SEZIONE PATRIMONIO
(Ten. Col. G.A.r.s Alessio LAGATTOLLA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

Circolare acclusa al dispaccio n.146/394/4422 in data 9.8.2000 di S.M.D.

OPERE COSTITUENTI OSTACOLO ALLA NAVIGAZIONE AEREA

SEGNALETICA E RAPPRESENTAZIONE CARTOGRAFICA

1. PREMESSA

Alcune costruzioni, sia permanenti che temporanee, quando superano determinati valori di altezza possono costituire un pericolo per la sicurezza dei voli a bassa quota.

Sono frequenti i casi in cui velivoli ed elicotteri debbano portarsi a quote relativamente basse per poter effettuare la normale attività operativa ed addestrativa (es. ricerca e soccorso, spegnimento incendi boschivi, protezione civile, ecc). Pertanto, ai fini della sicurezza dei voli, è necessario che queste opere (in seguito denominate genericamente "ostacoli") siano:

a. rese visibili agli equipaggi di volo mediante l'apposizione di una particolare segnaletica;
b. rappresentate sulle carte aeronautiche utilizzate dagli equipaggi di volo per pianificare e condurre i voli a bassa quota.

2. CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente documento tiene conto, principalmente, delle specifiche esigenze degli aeromobili in uso alle Forze Armate, ai Corpi Armati dello Stato, di altre Amministrazioni dello Stato e trova applicazione in ogni condizione, fatti salvi i vincoli previsti dal Capo III del Codice della Navigazione (stralcio in Annesso I) in relazione agli ostacoli situati nelle aree aeroportuali e nelle immediate vicinanze degli aeroporti.

3. DEFINIZIONE DI OSTACOLO

Gli ostacoli possono essere suddivisi in ostacoli verticali ed ostacoli lineari.

Sono considerati ostacoli verticali opere quali

* antenne,
* tralicci,
* ciminiere,
* serbatoi sopraelevati,
* stazioni delle- funivie e delle teleferiche,
* piloni per ponti radio,
* qualsiasi manufatto il cui sviluppo verticale possa costituire un pericolo per la
* navigazione aerea.

Sono considerati ostacoli lineari opere quali

* conduttori aerei di energia elettrica (elettrodotti),

fonte: http://

* impianti funiviari,
* teleferiche, seggiovie, ecc,

4. SEGNALETICA DEGLI OSTACOLI

a. Caratteristiche degli ostacoli

Di seguito si indicano i parametri delle opere costituenti ostacolo per i voli a bassa quota ed il tipo di segnaletica (cromatica o luminosa) di cui debbono essere dotati:

(1) Ostacoli verticali.

(a) quando situati nei centri abitati (come definiti dal T U DL 30/4/92, n°285) e con altezza dal suolo (piano di campagna) superiore a metri 150: segnaletica cromatica e luminosa;

(b) quando situati fuori dei centri abitati e con:

- altezza dal suolo (piano di campagna) compresa tra metri 61 e 150: segnaletica cromatica;
- altezza dal suolo (piano di campagna) superiore a metri 150: segnaletica cromatica e luminosa;

(e) quando situati su piattaforme marine e di altezza dalla superficie del mare uguale o superiore a metri 45 segnaletica cromatica e luminosa.

(2) Ostacoli lineari.

(a) quando situati nei centri abitati e con altezza dal suolo (piano di campagna) superiore a metri 150: segnaletica cromatica e luminosa;

(b) quando situati fuori dei centri abitate con:

- altezza dal suolo (piano di campagna) compresa tra metri 61 e 150: segnaletica cromatica;

- altezza dal suolo (piano di campagna) superiore a metri 150: segnaletica cromatica e luminosa.

fonte: http://

b. Caratteristiche della segnalazione

Per consentire agli equipaggi di volo di poter avvistare un ostacolo a distanza di sicurezza, è necessario che questo sia dotato di una particolare segnaletica, che può essere *di* tipo cromatico o luminoso.

(1) Segnaletica Cromatica

(a) <u>per ostacoli verticali</u>

verniciatura in bianco e arancione/rosso (a strisce o a scacchi) del terzo superiore dell'ostacolo;

(b) <u>per ostacoli lineari</u>

- segnali di forma sferica, con un diametro non inferiore a 60 centimetri, di colore bianco ed arancione/rosso, collocati alternativamente (uno bianco, uno arancione/rosso, uno bianco e così di seguito) ad una distanza non superiore a metri 30 uno dall'altro ed in corrispondenza dell'ostacolo lineare più elevato;
- i piloni di sostegno devono riportare le segnalazioni previste per gli ostacoli verticali aventi le medesime caratteristiche.

(2). **Segnaletica Luminosa**

(a) <u>Ostacoli verticali</u>

- luce (o gruppo di luci) fissa di colore rosso, posizionata alla sommità dell'ostacolo e visibile, di notte, ad una distanza non inferiore a km 5 e da qualsiasi direzione;

- sugli ostacoli di altezza uguale o superiore ai 300 metri (90 metri se l'ostacolo è su una piattaforma marina), devono essere installate luci (o gruppi di luci) supplementari anche a livelli intermedi; in questo caso le luci (o gruppi di luci) devono essere poste a distanza di 150 metri (45 sul mare) a partire dalla sommità dell'ostacolo;

- gli ostacoli verticali di altezza uguale o superiore a 151 metri, in aggiunta alle predette luci, devono avere sulla sommità un faro di pericolo omnidirezionale, avente le seguenti caratteristiche: luce intermittente di intensità pari a

fonte: http://

2000 candele (+/- 25%), frequenza compresa tra i 40 ed i 60 lampi al minuto

Se il faro omnidirezionale non può essere collocato alla sommità dell'ostacolo, esso va posizionato nel punto più alto dell'ostacolo dove ciò sia possibile

Quando la distanza tra due ostacoli verticali è inferiore a 100 metri, la segnaletica, cromatica e luminosa, va posta su quello più alto o a parità di altezza, su quello più elevato rispetto al livello medio del mare.

I segnali luminosi devono essere attivi di giorno e di notte e debbono possedere un impianto di alimentazione primario ed uno di emergenza.

(b) Ostacoli lineari

- i piloni di sostegno devono riportare le segnalazioni previste per gli ostacoli verticali aventi le medesime caratteristiche;

- i cavi devono avere una serie di luci fisse di colore rosso visibili di notte ad una distanza uguale o superiore a km 5;

- distanza fra una luce e l'altra deve dare la chiara percezione della linearità dell'ostacolo.

5. RAPPRESENTAZIONE CARTOGRAFICA DEGLI OSTACOLI

Lo Stato Maggiore Aeronautica tramite il Centro Informazioni Geotopografiche Aeronautiche (CIGA) è l'Organo Cartografico dello Stato responsabile per la produzione e l'aggiornamento delle carte aeronautiche del territorio nazionale (legge 02/02/60, n. 68). Ai fini cartografici sono d'interesse le opere aventi le seguenti caratteristiche:

a. ostacoli verticali con:

- con altezza dal suolo (piano di campagna) uguale o superiore a metri 60, quando situati nei cenni abitati (come definiti dal T.U. DL. 30/4/92, n°285 in Annesso "A");

- con altezza dal suolo (piano di campagna) uguale o superiore a 15 metri, quando situati fuori dei centri abitati;

b. gli ostacoli lineari con altezza dal suolo (piano di campagna) uguale o superiore a 15 metri;

fonte: http://

e. tutti gli ostacoli lineari costituiti da elettrodotti da 60 KV ed oltre;

d. tutte le piattaforme marine.

PROCEDURE

Il proprietario dell'opera dovrà dotare l'impianto delle prescritte segnalazioni con immediatezza, notiziando formalmente l'aeronautica Militare delle caratteristiche e dei dati tecnici dell'opera, ai fini dell'aggiornamento delle carte nautiche così come di seguito specificato. Non è richiesto l'inoltro di documentazione ad Organi militari per il rilascio del "nulla osta militare". Per quanto attiene al dati tecnici ai fini dell'aggiornamento delle carte nautiche, il proprietario di un'opera con caratteristiche corrispondenti a quelle indicate al precedente paragrafo 5, è tenuto a comunicare al

C.I.G.A. - Aeroporto di Pratica di Mare - 00040 Pomezia (ROMA),

i dati tecnici, necessari per la sua rappresentazione sulle carte aeronautiche, come descritti nelle schede agli Annessi II e III.
La comunicazione, a mezzo lettera raccomandata[1], deve pervenire al CIGA 30 giorni prima della data di inizio lavori.
Tempestiva comunicazione deve essere data in caso di successiva modifica ad uno o più dei dati tecnici.
Le avarie agli impianti di segnaletica luminosa devono essere prontamente comunicate al C.I.G.A..

[1] : o a mezzo p.e.c. all'indirizzo aerogeo@postacert.difesa.it

fonte: http://

COMUNI PER I QUALI IL PARERE/ NULLA OSTA DEL COMANDO TERRITORIALE DELL'A.M. NON È NECESSARIO*

CAMPANIA

Acerno	Casagiove	Fontanarosa	Montemarano	Raviscanina	Sant'Angelo d'Alife
Acerra	Casal Velino	Fontegreca	Montemiletto	Recale	Sant'Angelo dei Lombardi
Afragola	Casalbore	Forchia	Montesano sulla Marcellana	Reino	Sant'Antimo
Agerola	Casalbuono	Forino	Montesarchio	Riardo	Sant'Antonio Abate
Agropoli	Casalduni	Formicola	Monteverde	Ricigliano	Sant'Arcangelo Trimonte
Aiello del Sabato	Casaletto Spartano	Fragneto l'Abate	Montoro	Rocca d'Evandro	Sant'Arpino
Ailano	Casalnuovo di Napoli	Fragneto Monforte	Morcone	Rocca San Felice	Sant'Arsenio
Airola	Casamarciano	Frasso Telesino	Morigerati	Roccabascerana	Sant'Egidio del Monte Albino
Albanella	Casandrino	Frattamaggiore	Morra De Sanctis	Roccadaspide	Santo Stefano del Sole
Alfano	Casapulla	Frattaminore	Moschiano	Roccagloriosa	Santomenna
Alife	Casavatore	Frigento	Mugnano del Cardinale	Roccamonfina	Sanza
Altavilla Irpina	Caselle in Pittari	Furore	Mugnano di Napoli	Roccapiemonte	Sapri
Altavilla Silentina	Casola di Napoli	Futani	Nocera Inferiore	Roccarainola	Sarno
Alvignano	Casoria	Gallo Matese	Nocera Superiore	Roccaromana	Sassano
Amalfi	Cassano Irpino	Galluccio	Nola	Rocchetta e Croce	Sassinoro
Amorosi	Castel Baronia	Gesualdo	Novi Velia	Rofrano	Saviano
Andretta	Castel Campagnano	Giano Vetusto	Nusco	Romagnano al Monte	Savignano Irpino
Angri	Castel di Sasso	Giffoni Sei Casali	Ogliastro Cilento	Roscigno	Scafati
Apice	Castel Morrone	Giffoni Valle Piana	Olevano sul Tusciano	Rotondi	Scala
Apollosa	Castel San Giorgio	Ginestra degli Schiavoni	Oliveto Citra	Rutino	Scampitella
Aquara	Castel San Lorenzo	Gioi	Omignano	Ruviano	Scisciano
Aquilonia	Castelcivita	Gioia Sannitica	Orria	Sacco	Senerchia
Ariano Irpino	Castelfranci	Giungano	Orta di Atella	Sala Consilina	Serino
Arienzo	Castelfranco in Miscano	Gragnano	Ospedaletto d'Alpinolo	Salento	Serramezzana
Arpaia	Castellabate	Greci	Ottati	Salerno	Serre
Arpaise	Castello del Matese	Grottaminarda	Ottaviano	Salvitelle	Sessa Aurunca
Arzano	Castello di Cisterna	Grottolella	Padula	Salza Irpina	Sessa Cilento
Ascea	Castelnuovo Cilento	Grumo Nevano	Paduli	San Bartolomeo in Galdo	Siano
Atena Lucana	Castelnuovo di Conza	Guardia Lombardi	Pagani	San Cipriano Picentino	Sicignano degli Alburni
Atrani	Castelpagano	Guardia Sanframondi	Pago del Vallo di Lauro	San Felice a Cancello	Sirignano
Atripalda	Castelpoto	Ispani	Pago Veiano	San Gennaro Vesuviano	Solofra
Auletta	Castelvenere	Lacedonia	Palma Campania	San Giorgio a Cremano	Solopaca
Avella	Castelvetere in Val Fortore	Lapio	Palomonte	San Giorgio del Sannio	Somma Vesuviana
Avellino	Castelvetere sul Calore	Laureana Cilento	Pannarano	San Giorgio La Molara	Sorbo Serpico
Bagnoli Irpino	Castiglione del Genovesi	Laurino	Paolisi	San Giovanni a Piro	Sperone
Baia e Latina	Cautano	Laurito	Parolise	San Giuseppe Vesuviano	Stella Cilento
Baiano	Cava de' Tirreni	Lauro	Paternopoli	San Gregorio Magno	Stio
Baronissi	Celle di Bulgheria	Laviano	Paupisi	San Gregorio Matese	Striano
Baselice	Cellole	Letino	Pellezzano	San Leucio del Sannio	Sturno
Battipaglia	Ceppaloni	Lettere	Perdifumo	San Lorenzello	Succivo
Bellizzi	Ceraso	Liberi	Perito	San Lorenzo Maggiore	Summonte
Bellosguardo	Cercola	Limatola	Pertosa	San Lupo	Taurano
Benevento	Cerreto Sannita	Lioni	Pesco Sannita	San Mango Piemonte	Taurasi
Bisaccia	Cervinara	Liveri	Petina	San Mango sul Calore	Teggiano
Bonea	Cervino	Luogosano	Petruro Irpino	San Marco dei Cavoti	Telese Terme
Bonito	Cesa	Lustra	Piaggine	San Marco Evangelista	Teora
Boscoreale	Cesinali	Maddaloni	Piana di Monte Verna	San Martino Sannita	Terzigno
Boscotrecase	Cetara	Magliano Vetere	Piedimonte Matese	San Martino Valle Caudina	Tocco Caudio
Bracigliano	Chianche	Maiori	Pietradefusi	San Marzano sul Sarno	Tora e Piccilli
Brusciano	Chiusano di San Domenico	Manocalzati	Pietramelara	San Mauro Cilento	Torchiara
Bucciano	Cicciano	Marano di Napoli	Pietraroja	San Mauro La Bruca	Torella dei Lombardi
Buccino	Cicerale	Mariglianella	Pietrastornina	San Michele di Serino	Torraca
Buonabitacolo	Cimitile	Marigliano	Pietravairano	San Nazzaro	Torre Le Nocelle
Buonalbergo	Ciorlano	Marzano Appio	Pietrelcina	San Nicola Baronia	Torre Orsaia
Caggiano	Circello	Marzano di Nola	Pimonte	San Nicola la Strada	Torrecuso
Caianello	Colle Sannita	Massa di Somma	Pisciotta	San Nicola Manfredi	Torrioni
Caiazzo	Colliano	Melito di Napoli	Poggiomarino	San Paolo Bel Sito	Tortorella
Cairano	Comiziano	Melito Irpino	Polla	San Pietro al Tanagro	Tramonti
Caivano	Conca dei Marini	Melizzano	Pollena Trocchia	San Pietro Infine	Trecase
Calabritto	Conca della Campania	Mercato San Severino	Pollica	San Potito Sannitico	Trentinara
Calitri	Contrada	Mignano Monte Lungo	Pomigliano d'Arco	San Potito Ultra	Tufino
Calvanico	Controne	Minori	Pompei	San Prisco	Tufo
Calvi	Contursi Terme	Mirabella Eclano	Ponte	San Rufo	Vairano Patenora
Calvizzano	Conza della Campania	Moiano	Pontecagnano Faiano	San Salvatore Telesino	Vallata
Camerota	Corbara	Moio della Civitella	Pontelandolfo	San Sebastiano al Vesuvio	Valle Agricola
Camigliano	Corleto Monforte	Molinara	Pontelatone	San Sossio Baronia	Valle dell'Angelo
Campagna	Crispano	Montaguto	Portico di Caserta	San Valentino Torio	Valle di Maddaloni
Campolattaro	Cuccaro Vetere	Montano Antilia	Positano	San Vitaliano	Vallesaccarda
Campoli del Monte Taburno	Curti	Monte di Procida	Postiglione	Santa Croce del Sannio	Vallo della Lucania
Campora	Cusano Mutri	Monte San Giacomo	Praiano	Santa Lucia di Serino	Valva
Camposano	Domicella	Montecalvo Irpino	Prata di Principato Ultra	Santa Maria a Vico	Venticano
Candida	Dragoni	Montecorice	Prata Sannita	Santa Maria la Carità	Vibonati
Cannalonga	Dugenta	Montecorvino Pugliano	Pratella	Santa Marina	Vietri sul Mare
Capaccio Paestum	Durazzano	Montecorvino Rovella	Pratola Serra	Santa Paolina	Villamaina
Capodrise	Eboli	Montefalcione	Presenzano	Sant'Agata de' Goti	Villanova del Battista
Caposele	Faicchio	Montefalcone di Val Fortore	Prignano Cilento	Sant'Anastasia	Villaricca
Capriati a Volturno	Felitto	Monteforte Cilento	Puglianello	Sant'Andrea di Conza	Visciano
Capriglia Irpina	Fisciano	Monteforte Irpino	Quadrelle	Sant'Angelo a Cupolo	Vitulano
Carbonara di Nola	Flumeri	Montefredane	Quarto	Sant'Angelo a Fasanella	Volla
Cardito	Foglianise	Montefusco	Quindici	Sant'Angelo a Scala	Volturara Irpina
Carife	Foiano di Val Fortore	Montella	Ravello	Sant'Angelo all'Esca	Zungoli

* Ferme restando le prescrizioni della circolare prot. n. 146/394/4422 del 09-08-2000 dello Stato Maggiore della Difesa, relativa alla segnaletica ed alla rappresentazione cartografica degli ostacoli alla navigazione aerea

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

FRANCESCA DE FALCO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
7	**16/10/2025**	**208**	**03**	**01**

Oggetto:

Art. 12 D.Lgs n. 387/2003 e ss.mm.ii.. Autorizzazione unica per il progetto di "Realizzazione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico da realizzarsi in AREA ASI del Comune di Riardo (CE) di potenza pari a 19,600 MWp (già 19,992 MWp). Proponente: Società EDPR SUD ITALIA S.r.l.. CUP 9837

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;

b) il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;

c) il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;

d) il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni;

e) lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;

f) con D.M. 10.09.2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n. 219 del 18.09.2010, il MiSE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003;

g) con Decreto Legislativo 3 marzo 2011 n. 28 (G.U. 28 marzo 2011, n. 81. S.O.) viene recepita la direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;

h) il Titolo III della Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2014/52/UE che modifica la Direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, detta norme in materia di Valutazione di Impatto Ambientale di determinati progetti di interventi, impianti e opere, nonché disposizioni in materia per le Regioni e le Province Autonome;

i) il D.Lgs. n. 104 del 16.06.2017, emanato in attuazione della Direttiva 2014/52/UE, ha apportato modifiche alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale prevista nel Titolo III della Parte Seconda del richiamato D.Lgs. n. 152/2006;

j) ai sensi dell'art. 14, comma 4 della L. n. 241/1990, così come modificata dal sopra citato D.Lgs. n. 104 del 16.06.2017, "*Qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito di apposita conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter, secondo quanto previsto dall'articolo 27-bis del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152*";

k) ai sensi dell'art. 27-*bis*, comma 7 del medesimo D.Lgs. n. 104/2017 "*l'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241* […]";

l) il comma 4 dell'articolo 12 del D.Lgs. n. 387/2003 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto, nel caso di specie, con la procedura del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27-*bis* del D.Lgs. n. 152/2006;

fonte: http://burc.regione.campania.it

m) lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
n) il comma 2 dell'art. 15 del D.Lgs n. 190/2024 dispone che le disposizioni dell'art. 12 del D.lgs n. 387/2003 continuano ad applicarsi alle procedure in corso, fatta salva la facoltà del soggetto proponente di optare per l'applicazione delle disposizioni di cui allo stesso D.Lgs n. 190/2024.

PREMESSO altresì che

a) a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 104/2017, con D.G.R.C. n. 613 del 28.12.2021, pubblicata sul BURC n. 01 del 03.01.2022, sono stati approvati i nuovi "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania";
b) la Giunta Regionale con deliberazione n. 716 del 21.11.2017 ha dettato i nuovi indirizzi in materia di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile;
c) con D.G.R. n. 326 del 06.06.2017 il Rappresentante Unico della Regione Campania per le Conferenze di Servizi indette ai sensi dell'art. 14, comma 4 della L.241/90 e ss.mm.ii. è stato individuato nella figura del Dirigente dello Staff 50.17.92 Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali;
d) con la L.R. n. 6 del 15 maggio 2024 avente ad oggetto: "Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale", le competenze in materia di VIA – VAS - VI sono state assegnate all'Ufficio Speciale Ufficio Valutazioni Ambientali codice 306.00.00;

CONSIDERATO che

a) con nota acquisita al protocollo regionale n. 27761 del 17/01/2024 la Società EDPR SUD ITALIA S.r.l., con sede legale in Milano, 20124, alla via Lepetit 8/10 - P.IVA 12437960961, ha formulato istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D. lgs. n. 152/2006 per la "Progetto impianto fotovoltaico da realizzarsi in AREA ASI del Comune di Riardo (CE) di potenza pari a 19,992 MWp (classificata area idonea ai sensi dell'articolo 20 comma 8 D.lgs. 199/2021)";
b) con detta istanza la Società EDPR SUD ITALIA S.r.l. ha fatto richiesta di rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, unitamente agli ulteriori titoli abilitativi da includere nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale inerente alla realizzazione e l'entrata in esercizio dell'impianto di progetto, tra cui l'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003;
c) all'istanza presentata è stato assegnato il CUP 9837;

CONSIDERATO altresì che

a) Il progetto presentato riguarda la realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza di 19,600 MWp e del cavidotto interrato di collegamento in antenna a 36 kV sulla futura Stazione Elettrica (SE) a 150/36 kV della RTN denominata "Riardo 36". L'impianto solare denominato "Riardo FTV" sarà connesso alla rete elettrica nazionale in virtù della STMG proposta da Terna (Codice Rintracciabilità 202200725), nella titolarità della società proponente, con potenza in immissione pari a 19,45 MW. Il cavidotto avrà una lunghezza di circa 2,5 km e partirà dalla cabina di raccolta dell'impianto fotovoltaico, situata nella sua area nord-orientale. Il tracciato seguirà prevalentemente viabilità pubblica (Via Saudina e Via dell'Agricoltura) per circa 2,4 km, attraversando anche un breve tratto di circa 100 metri su terreni agricoli in corrispondenza dell'ingresso della futura SE di Riardo. La connessione dell'impianto alla RTN avverrà mediante la stazione "Riardo 36", la quale sarà a sua volta collegata alla linea elettrica "Marzanello-Pignataro". Il progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico, senza la previsione di sistemi di accumulo, integrato con l'agricoltura della potenza nominale di 19.600,00 kWp sui terreni siti nel territorio del Comune di Riardo (CE), in Località ASi Vairano-Caianiello (CB). La denominazione dell'impianto sarà "Riardo FTV" e si stima che l'energia prodotta dall'impianto sia 36,5 GWh/anno. La centrale fotovoltaica è stata progettata con l'utilizzo di moduli bifacciali posizionati su tracker monoassiali orientati asse Nord-Sud con sistema intelligente di rotazione al sole, finalizzato alla massimizzazione della efficienza ed alla riduzione dell'utilizzo del suolo. La potenza indicata in istanza è stata modificata durante il procedimento per risolvere l'interferenza con una condotta DN 1000 che attraversa l'intero lotto segnalata dall'ente Acqua Campania (rimozione di 16 tracker, ossia di 448 moduli fotovoltaici) e con le fasce di rispetto dell'elettrodotto aereo AT esistente (con rimozione di ulteriori 4 tracker, ossia 112 moduli fotovoltaici). Pertanto, la potenza richiesta con l'istanza pari a 19.992 kWp è stata modificata in 19.600 kWp con una riduzione totale di 560 moduli.

DATO ATTO

a) dei resoconti - verbali delle sedute di Conferenza dei Servizi tenutesi in data 30/06/2025 e 26/09/2025 e 17/10/2025, nelle quali sono state evidenziate le posizioni in merito all'iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute;
b) che nella seduta del 17/10/2025 la scrivente U.O.D. ha espresso parere favorevole per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n. 387/2003 e ss.mm.ii.,;
c) che tutti i resoconti delle riunioni di lavoro della Conferenza di Servizi in argomento sono stati trasmessi al proponente ed a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento e sono stati pubblicati sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.);
d) che nel corso del procedimento sono stati acquisiti i pareri espressi dagli Enti e/o Amministrazioni interessate, come da bozza di Rapporto Finale di Conferenza dei Servizi;
e) che con Decreto Dirigenziale n. 16 del 15/10/2025 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha espresso, in relazione al progetto, parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale con condizioni ambientali;

ATTESO che

a) l'art. 12, comma 4 del D.Lgs. n. 387/2003 prevede l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto intestatario dell'autorizzazione a seguito della dismissione dell'impianto;
b) le precitate Linee guida Nazionali approvate con D.M. 10 settembre 2010 prevedono l'impegno alla corresponsione, all'atto dell'avvio dei lavori, di una cauzione a garanzia dell'esecuzione degli interventi di dismissione dell'impianto e delle opere di messa in pristino dello stato dei luoghi e che la cauzione sia prestata mediante fideiussione bancaria o assicurativa pari all' importo per la realizzazione delle opere di rimessa in pristino o delle misure di reinserimento o recupero ambientale dei luoghi;
c) il proponente ha trasmesso, in uno al progetto, il Piano Particellare di Esproprio, con l'indicazione delle ditte proprietarie delle particelle interessate dalle opere di impianto;
d) con nota prot. n. PG/2025/0356677 del 16/07/2025 e note prot. nn. PG/2025/0361456, PG/2025/0361482, PG/2025/0361482, PG/2025/0361495, PG/2025/0361500, PG/2025/0361511, PG/2025/0361518, PG/2025/0361523, PG/2025/0361523, PG/2025/0361466, PG/2025/0361471, PG/2025/0361473, PG/2025/0361477, PG/2025/0361479 del 18/07/2025 si è provveduto ad avviare il procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e/o asservimento, dandone comunicazione ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e degli artt. 11 e 16 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.,;
e) il predetto avviso di avvio del procedimento è stato pubblicato all'albo pretorio del Comune di RIARDO (CE);

ATTESO, altresì, che

a) in data 30/06/2025, con prot. n. R_MIUTG_Ingresso_0208489_20250630, è stata richiesta comunicazione antimafia relativa alla società proponente, tramite la Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (BDNA);

DATO ATTO che

a) la documentazione acquisita è presso la D.G. per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, dove è possibile prenderne visione e/o estrarne copia, conformemente alla normativa vigente;

RICHIAMATI

a) la D.G.R. n. 307 del 04/06/2025 e il D.P.G.R. n. 68 del 27/06/2025, con i quali è stato conferito alla dott.ssa Daniela Michelino l'incarico di responsabile della Direzione Generale Sviluppo delle Attività Produttive, codice 208.00.00;
b) la D.G.R. n. 339 del 10/06/2025, la D.G.R. n. 589 del 06/08/2025e il D.P.G.R n. 118 del 04/09/2025, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente del Settore Valorizzazione Economica delle Risorse Energetiche e del Sottosuolo" della Direzione Generale Sviluppo delle Attività Produttive, codice 208.03.00 e ad interim l'incarico di Dirigente della UOS Risorse Energetiche, codice 208.03.01, all' Arch. Francesca De Falco;

RITENUTO pertanto

a) di dover provvedere al rilascio dell'Autorizzazione Unica per la "Realizzazione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico da realizzarsi in AREA ASI del Comune di Riardo (CE) di potenza pari a 19,600 MWp (già 19,992 MWp) (classificata area idonea ai sensi dell'articolo 20 comma 8 D.lgs. 199/2021)", proposto dalla Società EDPR SUD ITALIA S.r.l., con sede legale in Milano, 20124, alla via Lepetit 8/10 - P.IVA 12437960961;

VISTI

a) la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto Legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
b) la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto Legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
c) il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2010;
d) il D.Lgs n. 190/2024 Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell'articolo 26, commi 4 e 5, lettera b) e d), della legge 5 agosto 2022, n. 118
e) la L.R. n. 6 del 15 maggio 2024 avente ad oggetto: "Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale";
f) la D.G.R. n. 408 del 31 luglio 2024 di approvazione dell'articolazione in Settori e Unità operative dirigenziali semplici delle strutture amministrative apicali;

Alla stregua dell'istruttoria evidenziata in narrativa, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato e che qui si intende integralmente riportato, di:

1. **autorizzare**, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, fatti salvi i diritti di terzi, per la "Realizzazione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico da realizzarsi in AREA ASI del Comune di Riardo (CE) di potenza pari a 19,600 MWp (già 19,992 MWp) (classificata area idonea ai sensi dell'articolo 20 comma 8 D.lgs. 199/2021)", proposto dalla Società EDPR SUD ITALIA S.r.l., con sede legale in Milano, 20124, alla via Lepetit 8/10 - P.IVA 12437960961, come meglio identificato nelle planimetrie allegate agli elaborati progettuali agli atti giacenti, per formarne parte integrante e sostanziale;
2. **fare obbligo** al proponente, a pena di decadenza della presente autorizzazione, di rispettare tutte le prescrizioni riportate nei pareri rilasciati dalle Amministrazioni/soggetti intervenute nel procedimento di PAUR;
3. **fare obbligo** al proponente di presentare sulla base delle disposizioni del D.M. 10 settembre 2010 – "Linee guida per le autorizzazioni impianti da fonte rinnovabile", entro la data di inizio dei lavori, pena la decadenza del titolo autorizzativo, apposita Polizza fideiussoria riportante la quantificazione delle spese che scaturiscono dagli obblighi costituenti l'oggetto della garanzia da presentare. Tale garanzia è dovuta per la copertura delle spese necessarie, comunque inerenti o connesse, alle operazioni di rimessa in pristino o alle misure di reinserimento o recupero ambientale da doversi assicurare in luogo del soggetto inadempiente, compresa la bonifica ed il ripristino ambientale, la messa in sicurezza permanente nonché per il risarcimento di ulteriori danni derivanti all'ambiente in dipendenza dell'attività svolta e/o determinate da inadempienze o da qualsiasi atto o fatto colposo, doloso, o accidentale, nel periodo di efficacia della garanzia stessa. La garanzia sopra indicata è dovuta senza soluzione di continuità per tutta la durata di esercizio dell'impianto e fino alla avvenuta rimessa in pristino dei luoghi da parte del soggetto intestatario del titolo abilitativo. Entro 180 giorni precedenti alla scadenza della garanzia deve essere prodotto il rinnovo rivalutato nell'importo;
4. **fare obbligo** al proponente di presentare entro la data di inizio dei lavori, pena la decadenza del titolo autorizzativo, una congrua descrizione del ciclo di vita dell'impianto. L'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento si intende decaduta alla data di ultimazione del ciclo di vita dell'impianto e, comunque, al massimo dopo 25 anni dalla messa in esercizio, fatta salva la facoltà per il proponente di richiedere nuova autorizzazione per il riammodernamento e/o ripotenziamento dell'impianto. Laddove la durata della presente autorizzazione dovesse essere superiore a quella di Autorizzazioni ricomprese nel procedimento, le stesse andranno rinnovate dal proponente nei termini previsti dalla normativa di settore dandone tempestiva comunicazione alla Regione Campania;

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. **stabilire** che la presente autorizzazione si intende decaduta in caso di fermo prolungato superiore ad 1 anno;
6. **precisare** che, in relazione all'esercizio dell'impianto, il proponente è responsabile unico della conformità di quanto complessivamente dichiarato in atti, sia allegati all'istanza sia successivamente integrati, nonché per eventuali danni arrecati a terzi o all'ambiente;
7. **stabilire** che i lavori di realizzazione dell'impianto, salvo quanto previsto al punto 1 del Decreto Dirigenziale n. 516 del 26.10.2011, abbiano inizio nei termini espressamente previsti dall'art. 15 comma 2 del D.P.R. n. 380/2001 ss.mm.ii. per gli interventi realizzati in forza di un titolo abilitativo rilasciato ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, e siano ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate;
8. **fare obbligo** al proponente, ai sensi del punto 14.15 delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" di cui al D.M. 10 settembre 2010, di effettuare un'analisi della redditività dell'intervento al fine di determinare il valore del 3 per cento dei proventi, compresi gli incentivi vigenti, derivanti dalla valorizzazione dell'energia prodotta dall'impianto. Le misure compensative per il Comune di Riardo (CE) dovranno essere orientate preferibilmente per la costituzione di Comunità Energetiche Rinnovabili e Solidali;
9. **fare obbligo** al proponente infine:
    - di utilizzare nella costruzione e nell'esercizio dell'impianto le migliori tecnologie possibili;
    - obbligarsi ad eseguire nella costruzione e nell'esercizio dell'impianto tutte quelle opere nuove e/o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi;
    - nominare uno o più direttori dei lavori. Il direttore dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere al progetto approvato e trasmetterà entro 15 giorni dalla conclusione dei lavori il certificato di collaudo;
    - comunicare ai Comune interessati e alla Regione Campania la data di inizio e ultimazione dei lavori;
    - comunicare al Comune interessato e alla Regione Campania, con almeno 15 giorni di anticipo, la data di messa in esercizio dell'impianto;
    - comunicare con tempestività ai Comuni interessati e alla Regione Campania eventuali interruzioni e malfunzionamenti degli impianti e situazioni di pericolo per la salute e la sicurezza;
    - comunicare con tempestività ai Comuni interessati e alla Regione Campania i fermi prolungati dell'impianto;
    - consentire l'accesso all'impianto al personale della Regione Campania o da esso delegato e al personale degli Enti che ne hanno competenza;
10. **dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387/2003, di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
11. **apporre**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 9 e seguenti del DPR 327/2001 e ss. mm. e ii., il vincolo preordinato all'esproprio di cui all'art. 8 del medesimo DPR, sulle particelle catastali interessate dal Progetto "Realizzazione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico da realizzarsi in AREA ASI del Comune di Riardo (CE) di potenza pari a 19,600 MWp (già 19,992 MWp) ed identificate nell'Avviso di avvio del procedimento di cui alla nota prot. n. n. PG/2025/0356677 del 16/07/2025 e note prot. nn. PG/2025/0361456, PG/2025/0361482, PG/2025/0361482, PG/2025/0361495, PG/2025/0361500, PG/2025/0361511, PG/2025/0361518, PG/2025/0361523, PG/2025/0361523, PG/2025/0361466, PG/2025/0361471, PG/2025/0361473, PG/2025/0361477, PG/2025/0361479 del 18/07/2025;
12. **dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387/2003, di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
13. **precisare** che le attività di vigilanza e controllo relativamente al corretto funzionamento dell'impianto e al rispetto delle prescrizioni fanno capo agli organi preposti, ciascuno per quanto di proprio competenza**;**

14. **demandare** al Comune di Riardo (CE) l'attuazione, nell'esercizio delle funzioni proprie relative all'utilizzo del territorio, di sopralluoghi, verifiche in loco e attività di vigilanza;
15. **precisare** che avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale, nei modi previsti, al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni**;**
16. t**rasmettere** il presente provvedimento alla società proponente e allo US 306.00.00 Ufficio Speciale Valutazioni ambientali della Regione Campania per la pubblicazione sul sito, anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni formulate dagli Enti Partecipanti alla Conferenza dei Servizi;
17. **inviare** copia del presente atto al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, alla Segreteria di Giunta, e, ai fini degli adempimenti *ex* D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, al Portale Regionale per la pubblicazione nella sezione trasparenza e "Regione Campania Casa di Vetro".

DOTT.SSA FRANCESCA DE FALCO

REGIONE CAMPANIA E
COPIA
Protocollo N.0532540/2025 del 15/10/2025

AREA TECNICA

Spett.le Regione Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
Via Alcide De Gasperi, 28
80133 Napoli
PEC: valutazioni.ambientali@pec.regione.campania.it
aniello.vitelli@regione.campania.it

Oggetto: CUP 9837 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 per "progetto impianto fotovoltaico da realizzarsi in AREA ASI del Comune di Riardo (CE) di potenza pari a 19,992 MWp (classificata area idonea ai sensi dell'articolo 20 comma 8 D.lgs. 199/2021) – Proponente: EDPR SUD ITALIA S.R.L

Facendo seguito a quanto dichiarato nel corso della seconda seduta della conferenza dei servizi tenutasi in data 26.09.2025 relativa al CUP 9837 si trasmette, in allegato, la Deliberazione n° 154 del 26.09.2025 avente ad oggetto: *"Parere preventivo ai sensi dell'art. 11 bis del vigente regolamento per le assegnazioni alla ditta EDPR Sud Italia srl per la realizzazione di "Un impianto fotovoltaico della potenza di 19992 mwp" (PAUR) sul lotto distinto in tenimento comunale di Riardo al foglio 7 alle particelle nn. 12-13-14-15-2-4-5- e parte della 1 in agglomerato industriale "Caianello" –*

Cordiali saluti.

//////

Il Dirigente dell'Area Tecnica
Ing. Carlo TRAMONTANA

Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale CASERTA

VISTO
IL DIRETTORE
Dott. Pietro Santonastaso

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI CASERTA
Protocollo Partenza N. 7222/2025 del 15-10-2025
Doc. Principale - Copia Documento

Viale Enrico Mattei, 36 - 81100 Caserta (CE) – Tel. +39 0823 329388 – Fax +39 0823 327044
P.IVA 01088160617 – CF 80005370616
www.asicaserta.it – info@asicaserta.it - asi.caserta@pec.it

Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Caserta

fonte: http://burc.regione.campania.it

ORIGINALE

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE
DELLA PROVINCIA DI CASERTA
Viale E. Mattei 36 81100 Caserta

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI CASERTA
Protocollo Partenza N. 7222/2025 del 15-10-2025
Allegato 1 - Copia Documento

Deliberazione del Comitato Direttivo

N. 154 del 26-09-2025

Oggetto: PARERE PREVENTIVO AI SENSI DELL'ART. 11 BIS DEL VIGENTE REGOLAMENTO PER LE ASSEGNAZIONI ALLA DITTA EDPR SUD ITALIA SRL PER LA REALIZZAZIONE DI "UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DELLA POTENZA DI 19992 MWP" (PAUR) SUL LOTTO DISTINTO IN TENIMENTO COMUNALE DI RIARDO AL FOGLIO 7 ALLE PARTICELLE NN. 12-13-14-15-2-4-5- E PARTE DELLA 1 IN AGGLOMERATO INDUSTRIALE "CAIANELLO" –

L''anno 2025 addì ventisei del mese di Settembre, presso la sede consortile, ritualmente convocato si è riunito il Comitato Direttivo del Consorzio A.S.I. di Caserta.

Presiede la DOTT.SSA RAFFAELA PIGNETTI in qualità di Presidente

Assiste il Direttore Generale dr. Pietro Santonastaso in qualità di Segretario .

All'appello risultano presenti:

Componente	Presente/Assente	Collegio Dei Revisori	Presente/Assente
PIGNETTI RAFFAELA	Presente	MARRO LIBERATO	Presente
COMUNALE GIOVANNI	Presente	CALENZO MARCO	Presente
RAZZANO GIUSEPPE	Presente	NITTOLI FRANCESCO	Presente
RIZZIERI ALESSANDRO	Presente		
TAMBURRINO NICOLA	Presente		

Esaurite le formalita' prescritte la seduta e' aperta.

PRESENTI: 5 –**ASSENTI**: 0

Favorevoli 4 Contrari: 0 Astenuti: 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI CASERTA
Protocollo Partenza N. 7222/2025 del 15-10-2025
Allegato 1 - Copia Documento

IL DIRIGENTE

Premesso:

- che con Scrittura Privata del 16//03/2022, registrata presso l'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Caserta - Ufficio Territoriale di Caserta - Sportello di Piedimonte Matese, in data 22/04/2022 al n. 1139 Serie n. 3, i proprietari e la SINERGIA EGP1 S.R.L. sede legale in Napoli al Centro Direzionale, Is. G1, Sc. C int. 58, P. Iva 09171211213 stipulavano un "CONTRATTO PRELIMINARE PER L'ACQUISTO DI UN TERRENO INTERESSATO ALLA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO E OPERE CONNESSE CON PATTO DI OPZIONE" di un lotto di terreno riportato nel Catasto Terreni del Comune di Riardo al foglio 7 così distinto :

  - alla particella 1, seminativo, classe 2, per ettari 8.11.65, con la precisazione che di detta particella viene promessa in vendita solo l'estensione di ettari sei are settanta e centiare quindici (06.70.15);
  - alla particella n. 2, porzione AA, seminativo, classe 3, per are 80.00;
  - alla particella n. 4, seminativo, classe 3, per ettari 2.62.10;
  - alla particella n. 5, seminativo, classe 2, per ettari 2.88.67;
  - alla particella n. 12, seminativo, classe 2, per ettari 10.22.73,
  - alla particella n. 13, frutteto, classe unica, per are 4.55;
  - alla particella n. 14, seminativo, classe 3, per ettari 3.17.24;
  - alla particella n. 15, seminativo, classe 2, per ettari 1.87.51;
  -

- che in data 27/04/2022 innanzi al dottor. Michele Iannucci, Notaio in Alife, è stato sottoscritto atto di Ripetizione in forma autentica di Contratto Concluso Per Scrittura Privata, Rep. 7986 e Racc. 5884, Registrato a Caserta il 09/05/2022 al n. 14609 serie 1T tra i proprietari e le società Sinergia Egp1 srl con sede legale in Napoli al Centro Direzionale, Is. G1, Sc. C int. 58, P. Iva 09171211213 e la EDP RENEWABLES Italia Holding srl con sede legale in Milano alla Via Lepetit, 8/10, P. Iva 01832190035 per l'utilizzo del lotto di terreno distinto in tenimento comunale di Riardo al foglio 7 alle particelle nn. 2 (mq. 8000) – 4 (mq. 26210) – 5 (mq. 28867) – 12 (mq. 102273) – 13(mq. 455) – 14 (mq. 31724) – 15 (mq. 18751) e parte della n. 1 (per mq. 67015), compreso nella perimetrazione dell'Agglomerato Industriale "CAIANELLO" da destinare alla realizzazione di un "un Impianto fotovoltaico della potenza di 19992 MWP";

- che la EDP RENEWABLES Italia Holding srl con sede legale in Milano alla Via Lepetit, 8/10, P. Iva 01832190035 è proprietaria della società e socio unico della EDPR SUD ITALIA srl con sede legale in Milano alla via Roberto Lepetit, 8/10, Cod. Fisc. e P. Iva n. 12437960961;

- che la EDP RENEWABLES Italia Holding srl con sede legale in Milano alla Via Lepetit, 8/10, P. Iva 01832190035 ha fornito dichiarazione nella quale ha specificato che:

  - la EDPR Sud è interamente partecipata nel suo capitale sociale della EDP Renewables Italia, che ne è socio unico e dunque piena controllante (come risultante da visura camerale che si allega);

  - la EDP Renewables Italia è promissaria acquirente di un terreno in agro del Comune di Riardo, in zona industriale ASI, censito in catasto sul foglio 7 alle parΘce lle 1, 2, 4, 5, 12, 13, 14, 15, giusta nomina ricevuta ed accettata nella ripetizione in forma notarile del contrato preliminare del 16.03.2022, riprodotto con ripeΘzione in forma notarile del 27.04.2022 a mezzo del Notaio Michele Iannucci, in Alife, rep. 7986 racc. 5884, registrato a Caserta il 09.05.2022 e trascritto alla AdE Ufficio

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI CASERTA
Protocollo Partenza N. 7222/2025 del 15-10-2025
Allegato 1 - Copia Documento

Prov.le Pubblicità Imm.le il 10.05.2022 ai nn. 17890/14142 e il 11.05.2022 ai nn. 18089/14271 ;

- che la EDPR Sud ha presentato un progetto per un impianto fotovoltaico sul predetto Terreno, da realizzarsi in Area ASI del Comune di Riardo di potenza 19,992 MWp, in corso di procedura autorizzatoria PAUR presso la Regione Campania ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 ed avente numero CUP 9837;
- che detto terreno è attualmente di proprietà dei signori LICCARDO Vincenzo (*nato in Mugnano di Napoli (NA) il 03/02/1976, residente in Calvizzano (NA) alla Via A. Fleming n. 6, c.f. LCC VCN 76B03 F799C*) e LICCARDO Domenico (*nato in Mugnano di Napoli (NA) il 11/06/1978, residente in Calvizzano (NA) alla Via A. Fleming n. 4, c.f. LCC DNC 78H11 F799B*) , che risultano essere i promittenti venditori come costituiti nel predetto Contrato ;
- che in virtù dell'articolo 11 del Contrato gli attuali Proprietari del Terreno, promittenti venditori, hanno espressamente riconosciuto alla promissaria acquirente (nella fattispecie la EDP RENEWABLES ITALIA HOLDING S.r.l.) la piena facoltà di poter cedere il Contratto ad altra persona giuridica, con cessione di ogni diritto, obbligo, azione e ragione nascente dal Contrato ceduto;
- che tra le società EDP Renewables Italia, controllante, e EDPR Sud, controllata, vi è pieno accordo sulla possibilità di trasferire il Contrato per la acquisizione del Terreno, mediante la suddetta facoltà di cessione, in favore di EDPR Sud in caso di ottenimento della Autorizzazione PAUR regionale di cui sopra e sulla possibilità di disporre dello stesso Terreno nel corso della medesima procedura autorizzatoria;
- dichiarando altresì di aver conferito alla società **EDPR SUD ITALIA S.r.l.** la più ampia facoltà di disporre del Terreno nei limiti derivanti dal Contrato stipulato con gli attuali proprietari, promittenti venditori, e nel contempo di impegnarsi a trasferire il Contrato alla società **EDPR SUD Italia S.r.l.** nel caso di approvazione e autorizzazione del progetto del campo fotovoltaico nella procedura PAUR regionale CUP 9837;

- che con note prot. ASI nn. 1124/2024, 5171/2024 e successiva n. 8987/2024 la ditta EDPR SUD ITALIA srl con sede legale in Milano alla via Roberto Lepetit, 8/10, Cod. Fisc. e P. Iva n. 12437960961 ha trasmesso una richiesta di per il rilascio di un parere preventivo, ai sensi dell'Art. 11.bis per "Procedure in deroga. Presentazioni dell'istanza di insediamento e procedimento di assegnazione" del vigente Regolamento, per la realizzazione di un "Impianto fotovoltaico Da realizzarsi in Area ASI del comune di Riardo di potenza pari a 19992MWp (PAUR)" sul lotto di terreno distinto in tenimento comunale di Riardo al foglio 7 alle particelle nn. 2 (mq. 8000) – 4 (mq. 26210) – 5 (mq. 28867) – 12 (mq. 102273) – 13 (mq. 455) – 14 (mq. 31724) – 15 (mq. 18751) e parte della n. 1 (per mq. 67015) per complessivi mq. 283295 in Agglomerato Industriale "CAIANELLO";

Considerato

- Che il vigente **"*Regolamento per l'insediamento e il monitoraggio degli insediamenti produttivi negli agglomerati dell'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Caserta*"** all'art. 11.bis rubricato "***Procedure in deroga. Presentazione dell'istanza di insediamento e procedimento di assegna-zione***" prevede quanto segue:

1. Nei casi in cui l'attività industriale oggetto dell'istanza di insediamento sia soggetta a procedure di rilascio di autorizzazioni uniche complesse quali, a titolo esemplificativo, quelle soggette a PAUR o procedi-menti ad esso equiparabili, e di competenza delle autorità amministrative individuate per legge, che prevedano, nel loro iter istruttorio, l'indicazione e allegazione necessaria, da parte del soggetto istante, di provvedimenti autorizzativi e/o nulla osta il cui rilascio è affidato alla competenza anche di altre amministrazioni e/o enti, l'istanza di insediamento di cui al precedente art. 11 dovrà essere presentata dal soggetto richiedente con le modalità previste e stabilite dallo specifico procedimento amministrativo volto al rilascio dell'autorizzazione unica complessa. La richiesta di cui al comma 1 è

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI CASERTA
Protocollo Partenza N. 7222/2025 del 15-10-2025
Allegato 1 - Copia Documento

presentata al Consorzio ai sensi dell'art. 11 del presente Regolamento e secondo lo schema di cui all'Allegato 1.

2. L'istanza presentata ai sensi del comma 1 del presente articolo dovrà in ogni caso avere ad oggetto un nuovo insediamento industriale o un ampliamento di quello esistente, su immobili nella disponibilità dell'istante o nella disponibilità dell'Ente o da acquisire in via coattiva. L'istanza prodotta dovrà essere firmata dal legale rappresentante dell'impresa o da un suo procuratore speciale secondo il modello di domanda di cui all'Allegato 1 del presente Regolamento consortile….. omissis

3. Presentata l'istanza all'interno del relativo procedimento unico, il soggetto richiedente dovrà darne avviso al Consorzio ASI di Caserta, comunicando a mezzo PEC i dati di presentazione eventualmente rilasciati dall'autorità amministrativa competente al rilascio dell'autorizzazione unica complessa, allegando copia della ricevuta di corresponsione degli oneri di istruttoria in favore del Consorzio ASI di Caserta. La comunicazione di cui al presente comma non costituisce in ogni caso avvio del procedimento di valutazione dell'istanza da parte del Consorzio ASI di Caserta che rimane subordinato alla notifica dell'avviso di disponibilità della documentazione da parte dell'autorità amministrativa competente al rilascio dell'autorizzazione unica complessa. Le istanze proposte sono sottoposte ad una fase di istruttoria di ammissibilità nei termini e modalità fissati dal presente Regolamento e di cui al successivo art. 12 e - in caso di procedura a evidenza pubblica - dal relativo bando.

Evidenziato:

- che l'intervento di cui alle note prot. ASI nn. 1124/2024, 5171/2024 e successiva n. 8987/2024 a seguito di sovrapposizione dell'intervento progettuale nella tavola del vigente P.R.G. consortile relativo all'Agglomerato "CAIANELLO" è risultato che le opere a farsi ricadono in parte su infrastrutture previsionali previste dal vigente P.R.G." ed a tal proposito il proponente evidenziava la possibilità, in relazione alla particolare tipologia di impianto – inquadrabile come impianto di pubblica utilità ai sensi della Legge 387/2003, di deroga alle prescrizioni del P.R.G. ASI;

- che si sarebbe valutata la concreta possibilità di "*derogare*" e di delocalizzare le infrastrutture previsionali di P.R.G.;

- che per la alta specificità della problematica, con Determina n° 254 del 05.08.2021, è stato conferito a legale esperto per la redazione di un parere Pro Veritate sulla possibilità, alla luce del quadro normativo vigente e al P.R.G. vigente in Agglomerato ASI "CAIANELLO", di realizzare l'impianto fotovoltaico così come richiesto;

- che il legale esperto ha trasmesso tale parere, che forma parte integrante e sostanziale della presente relazione dalla quale si stralciano i seguenti concetti fondamentali per la stesura della relazione de quo:

  - *"Omissis……..Ciò posto, giova richiamare l'art. 12 del più volte citato D.Lgs. 387 2003, rubricato "Razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzativ che anche nella sua attuale formulazione (modificato dalla legge n. 120/2020), do aver chiarito al comma 1 che: "Le opere per la realizzazione degli impianti alimentati fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili a costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, autorizzate ai sensi del comma 3, so di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti", al successivo comma 3, espressamer sancisce che: "La costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energ elettrica alimentati fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimer totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le ope*

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI CASERTA
Protocollo Partenza N. 7222/2025 del 15-10-2025
Allegato 1 - Copia Documento

connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impia stessi, ivi inclusi gli interventi, anche consistenti in demolizione di manufatti o interventi di ripristino ambientale, occorrenti per la riqualificazione delle aree insediamento degli impianti, sono soggetti ad una autorizzazione unica, rilasciata da regione o dalle province delegate dalla regione, ovvero, per gli impianti con poten termica installata pari o superiore ai 300 MW, dal Ministero dello sviluppo economic nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela d paesaggio e del patrimonio storico – artistico, che costituisce, ove occorre, variante a strumento urbanistico. A tal fine la Conferenza dei servizi è convocata dalla regione dal Ministero dello sviluppo economico entro trenta giorni dal ricevimento de domanda di autorizzazione…."

- "omissis ……Ebbene, essendo la conformità urbanistica un requisito essenzia per l'insediamento dell'impianto, laddove non sussista, essa può essere acquisita variante" proprio in sede di Conferenza dei servizi e con la stessa "Autorizzazio unica"; trattasi, dunque, di una "modalità accelerata di variante urbanistica", che, tra altre cose, evidenzia la volontà del legislatore statale di ampliare (e di molto) l'ambito realizzabilità degli impianti de quibus".

concludendo come di seguito:

- Alla luce di tutto quanto fin qui esposto, richiamati gli elementi di fatto e il quad normativo urbanistico vigente nell'Agglomerato industriale "CAIANELLO", ribadito c ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 la realizzazione degli impianti di produzione energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi – defi dalla normativa di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti" - è soggetta ad u Autorizzazione unica, rilasciata dalla Regione, che costituisce, ove occorre, anc variante allo strumento urbanistico, non si ravvisano ragioni ostative alla possibilità parte della società istante di realizzare l'impianto de quo sulle aree indicate in richies e ricadenti nell'Agglomerato industriale "CAIANELLO".

- Infatti la circostanza che parte dell'impianto ricada su infrastrutture previsionali d P.R.G. vigente nell'Agglomerato "CAIANELLO", si dica per completezza mai realizza né, allo stato, possibili da realizzare in ragione della scadenza – esclusivamer quanto alla necessaria efficacia espropriativa - dell'attuale piano regolatore, n impedisce la realizzazione dell'impianto stesso, costituendo l'Autorizzazione uni rilasciata all'esito della convocata Conferenza dei servizi, anche variante allo strumer urbanistico.

- Del resto, come chiarito in precedenza, un eventuale dissenso da parte d Consorzio per mancata conformità dell'impianto allo strumento urbanistico viger (ricadendo in parte su infrastrutture previsionali di piano) non impedirebbe alla Regio Campania, in presenza di tutti i presupposti previsti dalla normativa in uno al chia quadro normativo di cui al D.Lgs. 387/2003, di rilasciare in ogni caso l'Autorizzazio unica di cui all'art. 12, consentendo in tal modo la realizzazione dell'impianto così cor richiesto dalla società istante.

- Esaminati gli atti e i documenti prodotti unitamente all'istanza art. 11.bis del vigente Regolamento consortile dalla ditta richiedente, EDPR SUD ITALIA srl con sede legale in Milano alla via Roberto Lepetit, 8/10, Cod. Fisc. e P. Iva n. 12437960961 e ad esito della relativa istruttoria per come disciplinata agli artt. 12 e 15 del Regolamento consortile, il progetto industriale oggetto dell'istanza è conforme alle norme ed ai regolamenti ASI attualmente vigenti;

Preso atto che necessita rilasciare parere preventivo positivo per l'assegnazione alla ditta EDPR SUD ITALIA srl con sede legale in Milano alla via Roberto Lepetit, 8/10, Cod. Fisc. e P. Iva n. 12437960961, ai sensi dell'Art. 11.bis per "Procedure in deroga. Presentazioni dell'istanza di insediamento e procedimento di assegnazione" del vigente Regolamento, per la

realizzazione di un “Impianto fotovoltaico Da realizzarsi in Area ASI del comune di Riardo di potenza pari a 19992MWp (PAUR)” sul lotto di terreno distinto in tenimento comunale di Riardo al foglio 7 alle particelle nn. 2 (mq. 8000) – 4 (mq. 26210) – 5 (mq. 28867) – 12 (mq. 102273) – 13 (mq. 455) – 14 (mq. 31724) – 15 (mq. 18751) e parte della n. 1 (per mq. 67015) per complessivi mq. 283295 in Agglomerato Industriale “CAIANELLO”;

Precisato che al rilascio di parere preventivo positivo, ai sensi dell’art. 11.bis del Regolamento consortile, non consegue alcuna assegnazione del suolo oggetto del detto parere, essendo l’assegnazione dei suoli soggetta alla diversa disciplina di cui agli artt. 11, 12 e 15 del Regolamento consortile;

Rilevato che nel caso di specie, e fermi gli obblighi di cui all’art. 17, co. 5 e 6, del Regolamento consortile, nulla osta al rilascio del chiesto parere preventivo art. 11.bis, con esito positivo;

Rilevato altresì che al rilascio di parere preventivo con esito positivo, consegue l’apposizione di un vincolo di assegnazione in favore del soggetto richiedente e in relazione al lotto oggetto di parere per il termine complessivo di giorni novanta (90), con la conseguenza che, nella pendenza del detto termine, non è possibile per il Consorzio ASI prendere in esame ulteriori e differenti richieste aventi ad oggetto il medesimo lotto oggetto del parere positivamente reso;

Precisato infine

- che, entro il predetto termine di novanta (90) giorni decorrenti dalla data della comunicazione a mezzo PEC inviata alla ditta richiedente del parere positivo reso sull’istanza art. 11.bis, la ditta istante e beneficiaria del chiesto parere ha l’obbligo di attivare il relativo procedimento ordinario finalizzato all’assegnazione del suolo in area industriale secondo le previsioni regolamentari vigenti;
- che alla richiesta della ditta suddetta non risultano esserci motivi ostativi;

Visto:

- con delibera di CD n. 6/2024 sono state adottate le tabelle con le quali sono stati indicati i coefficienti e i valori economici per il calcolo e la determinazione dei diritti di segreteria e di istruttoria e degli oneri per i procedimenti tecnico-amministrativi, tabelle relative a:
  - o voci di tariffa per diritti di segreteria per rilascio di nulla-osta e autorizzazioni (Tabella A);
  - o voci di tariffa per diritti di segreteria per rilascio di copia atti e di certificazioni (Tabella B);
  - o voci di tariffa per diritti di istruttoria per rilascio autorizzazione impianti pubblicitari (Tabella C);
  - o voci di tariffa per diritti di istruttoria per il rilascio di autorizzazione all’allacciamento alla rete idrica (Tabella D);
  - o voci di tariffa per oneri di assegnazione (Tabella E);
  - o voci di tariffa per quote di gestione e manutenzione delle aree industriali (Tabella F).
- con DGR n. 278/2024 assunta in data 06.06.2024, la Giunta regionale della Campania, su proposta dell’Assessore al ramo, ha fatto proprio, adottandone il contenuto, il prospetto tariffario elaborato dal Comitato di coordinamento dell’attività dei Consorzi ASI “*costituente formale indirizzo e linea guida per la declinazione, in t*er *mini di qualificazione e quantificazione, degli “Oneri per l’attività istruttoria” dovuti dalle imprese insediate/da insediare negli agglomerati industriali dei Consorzi Asi della Regione Campania e, per l’effetto, di approvarlo ad integrazione ed aggiornamento della DGR n. 269 del 03/06/2020*”;
- con delibera di CD n. 89 del 2025 è stato disposto: “*1. di sospendere in via provvisoria l’efficacia della delibera di Comitato Direttivo n. 6/2024 nelle parti in cui la*

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI CASERTA
Protocollo Partenza N. 7222/2025 del 15-10-2025
Allegato 1 - Copia Documento

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI CASERTA
Protocollo Partenza N. 7222/2025 del 15-10-2025
Allegato 1 - Copia Documento

stessa si pone in contrasto con la DGR n. 278/2024; 2. di recepire per l'effetto e in via provvisoria il prospetto oneri consorzi ASI approvato dalla Regione Campania con DGR n. 278/2024, 2024, procedendo conseguentemente alla revisione e adeguamento delle tariffe e degli oneri adottati con la delibera di CD n. 6/2024, riparametrandole secondo lo schema stabilito dalla Regione Campania con DGR n. 278/2024 e senza che ciò costituisca in alcun modo da parte del Consorzio ASI di Caserta acquiescenza alla sentenza TAR Campania (Napoli) nr. 4278 del 05.06.2025 e/o agli atti impugnati con il ricorso introduttivo del giudizio nr. Reg. Ric. 3899/2024; 3. di dare atto e disporre conseguentemente che le tabelle vigenti e approvate con la delibera di CD n. 6/2024 rimarranno valide ed efficaci solo ove compatibili con la DGR n. 278/2024 e con il prospetto oneri consorzi ASI approvato con la stessa e recepito in via provvisoria con la presente delibera";

- la menzionata delibera di CD n. 89/2025 ha altresì disposto "*4. di dare atto e disporre che il predetto prospetto oneri e i relativi coefficienti di cui alla DGR n. 278/ 2024, recepiti con la presente delibera con efficacia immediata in via provvisoria, diverranno definitivamente efficaci solo con il passaggio in giudicato della sentenza TAR Campania (Napoli) nr. 4278 del 05.06.2025 o comunque nel caso di sua definitiva e integrale conferma*" disponendo altresì "*6. di approvare conseguentemente in via provvisoria e nei termini sopra indicati le Tabelle allegate alla presente proposta di deliberazione e che formano parte integrante della stessa*";

- che la fattispecie rientra nella casistica di cui alla delibera di Comitato Direttivo avente ad oggetto "**IMPIANTI ENERGIE RINNOVABILI – AGGLOMERATI ASI PRIVI O POCO INFRASTRUTTURATI – INDIRIZZO AGLI UFFICI – DETERMINAZIONI**";

Considerato e rilevato: nelle more della sospensione provvisoria dell'efficacia della deliberazione di CD n. 6/2024 nei limiti richiamati in premessa trovi applicazione la disciplina indicata nella deliberazione di CD n. 89/2025

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA

Ritenuta, la richiesta de quo, per la parte tecnica conforme alle norme ed ai regolamenti ASI

PROPONE AL COMITATO DIRETTIVO

- di dare atto di quanto previsto e disposto con la deliberazione di CD n. 89 del 2025;

- di determinare, in relazione alla relativa istanza di assegnazione ed oggetto della deliberazione di presa d'atto delle determinazioni del PAUR verranno applicate le tariffe provvisorie di cui alla deliberazione di CD n. 89 del 2025, e gli oneri da corrispondersi a carico della ditta provvisoriamente saranno calcolati come da tabella allegata al DGRC n. 278/2024;

- di dare atto e precisare che l'istanza oggetto della presente deliberazione rientra nella fattispecie disciplinata al punto 5, lett. a) del deliberato di cui alla delibera di CD n. 89/2025 con la conseguenza che la ditta assegnataria potrà essere tenuta al versamento di un eventuale maggior conguaglio che verrà richiesto dal Consorzio ASI di Caserta, ove dovuto, per ciascun lotto assegnato nel caso di annullamento o comunque privazione di efficacia della DGR n. 278/2024 ed immediata reviviscenza della delibera di CD n. 6/2024 sospesa in via provvisoria con la deliberazione CD n. 89 del 2025;

- di precisare che la fattispecie rientra nella casistica di cui alla delibera di Comitato Direttivo avente ad oggetto "**IMPIANTI ENERGIE RINNOVABILI – AGGLOMERATI ASI PRIVI O POCO INFRASTRUTTURATI – INDIRIZZO AGLI UFFICI – DETERMINAZIONI**";

- di rilasciare parere preventivo positivo alla ditta EDPR SUD ITALIA srl con sede legale in Milano alla via Roberto Lepetit, 8/10, Cod. Fisc. e P. Iva n. 12437960961, ai sensi dell'Art. 11.bis per "Procedure in deroga. Presentazioni dell'istanza di insediamento e procedimento di assegnazione" del vigente Regolamento, per la realizzazione di un ""Impianto fotovoltaico Da realizzarsi in Area ASI del comune di Riardo di potenza pari a 19992MWp (PAUR)"" sul lotto di terreno distinto in tenimento comunale di Riardo al foglio 7 alle particelle nn. 2 (mq. 8000) – 4 (mq. 26210) – 5 (mq. 28867) – 12 (mq. 102273) – 13 (mq. 455) – 14 (mq. 31724) – 15 (mq. 18751) e parte della n. 1 (per mq. 67015) per complessivi mq. 283295 in Agglomerato Industriale "CAIANELLO";

- di apporre sul suolo vincolo di mq. 283295 distinto in tenimento comunale di Riardo al foglio 7 alle particelle nn. 2 (mq. 8000) – 4 (mq. 26210) – 5 (mq. 28867) – 12 (mq. 102273) – 13 (mq. 455) – 14 (mq. 31724) – 15 (mq. 18751) e parte della n. 1 (per mq. 67015) di cui al Regolamento consortile vigente;

- di precisare che nella pendenza del termine di novanta (90) giorni decorrenti dalla data della comunicazione a mezzo PEC inviata alla ditta richiedente del parere positivo reso sull'istanza art. 11.bis, non è possibile per il Consorzio ASI prendere in esame ulteriori e differenti richieste aventi ad oggetto il medesimo lotto oggetto del parere positivamente reso;

- che, entro il predetto termine di novanta (90) giorni decorrenti dalla data della comunicazione a mezzo PEC inviata alla ditta richiedente del parere positivo reso sull'istanza art. 11.bis la ditta istante e beneficiaria del chiesto parere ha l'obbligo di attivare il relativo procedimento ordinario finalizzato all'assegnazione del suolo in area industriale secondo le previsioni regolamentari vigenti;

- di disporre e precisare che, decorso il termine di cui al precedente comma, senza che la ditta EDPR SUD ITALIA srl con sede legale in Milano alla via Roberto Lepetit, 8/10, Cod. Fisc. e P. Iva n. 12437960961 abbia ottemperato agli obblighi decadrà automaticamente con connessa e immediata definitiva privazione di effetti e efficacia dell'atto deliberativo reso ai sensi dell'art. 11.bis;

- di dare comunicazione del presente parere positivo alla ditta EDPR SUD ITALIA srl con sede legale in Milano alla via Roberto Lepetit, 8/10, Cod. Fisc. e P. Iva n. 12437960961 a mezzo PEC secondo quanto previsto al comma 5 dell'art. 17.

Il Dirigente dell'Area Urbanistica
Territorio, LL.PP. ed Espropriazioni
Ing. Carlo TRAMONTANA

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI CASERTA
Protocollo Partenza N. 7222/2025 del 15-10-2025
Allegato 1 - Copia Documento

IL COMITATO DIRETTIVO

VISTA la proposta di deliberazione formulata dal dirigente dell'area urbanistica e territorio;
VISTI altresì:
- la Relazione di Ufficio del Settore Urbanistica sulla pratica in oggetto assunta al protocollo in 18/07/2025 al n. 5275;
- gli atti d'ufficio;

RITENUTO di dover provvedere, con voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

- di dare atto di quanto previsto e disposto con la deliberazione di CD n. 89 del 2025;

- di determinare, in relazione alla relativa istanza di assegnazione ed oggetto della

deliberazione di presa d'atto delle determinazioni del PAUR verranno applicate le tariffe provvisorie di cui alla deliberazione di CD n. 89 del 2025, e gli oneri da corrispondersi a carico della ditta provvisoriamente saranno calcolati come da tabella allegata al DGRC n. 278/2024;

- di dare atto e precisare che l'istanza oggetto della presente deliberazione rientra nella fattispecie disciplinata al punto 5, lett. a) del deliberato di cui alla delibera di CD n. 89/2025 con la conseguenza che la ditta assegnataria potrà essere tenuta al versamento di un eventuale maggior conguaglio che verrà richiesto dal Consorzio ASI di Caserta, ove dovuto, per ciascun lotto assegnato nel caso di annullamento o comunque privazione di efficacia della DGR n. 278/2024 ed immediata reviviscenza della delibera di CD n. 6/2024 sospesa in via provvisoria con la deliberazione CD n. 89 del 2025;

- di precisare che la fattispecie rientra nella casistica di cui alla delibera di Comitato Direttivo avente ad oggetto "**IMPIANTI ENERGIE RINNOVABILI – AGGLOMERATI ASI PRIVI O POCO INFRASTRUTTURATI – INDIRIZZO AGLI UFFICI – DETERMINAZIONI**";

- di rilasciare parere preventivo positivo alla ditta EDPR SUD ITALIA srl con sede legale in Milano alla via Roberto Lepetit, 8/10, Cod. Fisc. e P. Iva n. 12437960961, ai sensi dell'Art. 11.bis per "Procedure in deroga. Presentazioni dell'istanza di insediamento e procedimento di assegnazione" del vigente Regolamento, per la realizzazione di un ""Impianto fotovoltaico Da realizzarsi in Area ASI del comune di Riardo di potenza pari a 19992MWp (PAUR)"" sul lotto di terreno distinto in tenimento comunale di Riardo al foglio 7 alle particelle nn. 2 (mq. 8000) – 4 (mq. 26210) – 5 (mq. 28867) – 12 (mq. 102273) – 13 (mq. 455) – 14 (mq. 31724) – 15 (mq. 18751) e parte della n. 1 (per mq. 67015) per complessivi mq. 283295 in Agglomerato Industriale "CAIANELLO";

- di apporre sul suolo vincolo di mq. 283295 distinto in tenimento comunale di Riardo al foglio 7 alle particelle nn. 2 (mq. 8000) – 4 (mq. 26210) – 5 (mq. 28867) – 12 (mq. 102273) – 13 (mq. 455) – 14 (mq. 31724) – 15 (mq. 18751) e parte della n. 1 (per mq. 67015) di cui al Regolamento consortile vigente;

- di precisare che nella pendenza del termine di novanta (90) giorni decorrenti dalla data della comunicazione a mezzo PEC inviata alla ditta richiedente del parere positivo reso sull'istanza art. 11.bis, non è possibile per il Consorzio ASI prendere in esame ulteriori e differenti richieste aventi ad oggetto il medesimo lotto oggetto del parere positivamente reso;

- che, entro il predetto termine di novanta (90) giorni decorrenti dalla data della comunicazione a mezzo PEC inviata alla ditta richiedente del parere positivo reso sull'istanza art. 11.bis la ditta istante e beneficiaria del chiesto parere ha l'obbligo di attivare il relativo procedimento ordinario finalizzato all'assegnazione del suolo in area industriale secondo le previsioni regolamentari vigenti;

- di disporre e precisare che, decorso il termine di cui al precedente comma, senza che la ditta EDPR SUD ITALIA srl con sede legale in Milano alla via Roberto Lepetit, 8/10, Cod. Fisc. e P. Iva n. 12437960961 abbia ottemperato agli obblighi decadrà automaticamente con connessa e immediata definitiva privazione di effetti e efficacia dell'atto deliberativo reso ai sensi dell'art. 11.bis;

- di dare comunicazione del presente parere positivo alla ditta EDPR SUD ITALIA srl con sede legale in Milano alla via Roberto Lepetit, 8/10, Cod. Fisc. e P. Iva n. 12437960961 a mezzo PEC secondo quanto previsto al comma 5 dell'art. 17;

- di autorizzare il Presidente e il Direttore Generale, ciascuno per competenza, a dare esecuzione alla presente deliberazione, ivi compresa la convocazione del tavolo per la sottoscrizione dell'atto di convenzione ed ogni attività istituzionale e amministrativa, così

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI CASERTA
Protocollo Partenza N. 7222/2025 del 15-10-2025
Allegato 1 - Copia Documento

come ogni necessaria azione connessa e conseguente;

- di autorizzare gli uffici competenti a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali;

- di dichiarare, con votazione a parte, la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

OM-TC//////

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI CASERTA
Protocollo Partenza N. 7222/2025 del 15-10-2025
Allegato 1 - Copia Documento

Deliberazione n. 154 del 26-09-2025

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente
RAFFAELA PIGNETTI

Il Segretario
PIETRO SANTONASTASO

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI CASERTA
Protocollo Partenza N. 7222/2025 del 15-10-2025
Allegato 1 - Copia Documento

[ ] Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 e.ss.mm.ii.

Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il decimo giorno di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs n. 267/2000 e.ss.mm.ii.

Il Segretario
PIETRO SANTONASTASO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI CASERTA
Protocollo Partenza N. 7222/2025 del 15-10-2025
Allegato 1 - Copia Documento

Proposta di Delibera del Comitato Direttivo

URBANISTICA
Proposta n° 216/2025

OGGETTO: PARERE PREVENTIVO AI SENSI DELL'ART. 11 BIS DEL VIGENTE REGOLAMENTO PER LE ASSEGNAZIONI ALLA DITTA EDPR SUD ITALIA SRL PER LA REALIZZAZIONE DI "UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DELLA POTENZA DI 19992 MWP" (PAUR) SUL LOTTO DISTINTO IN TENIMENTO COMUNALE DI RIARDO AL FOGLIO 7 ALLE PARTICELLE NN. 12-13-14-15-2-4-5- E PARTE DELLA 1 IN AGGLOMERATO INDUSTRIALE "CAIANELLO" –

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA
(Articolo 147 bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267)

[X]	[]
Favorevole	Contrario

, lì 21-07-2025

Il Responsabile del Servizio

fonte: http://burc.regione.campania.it

CARLO TRAMONTANA

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI CASERTA
Protocollo Partenza N. 7222/2025 del 15-10-2025
Allegato 1 - Copia Documento

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI CASERTA
Protocollo Partenza N. 7222/2025 del 15-10-2025
Allegato 1 - Copia Documento

Proposta di Determinazione

URBANISTICA
Proposta n° 216/2025

OGGETTO: PARERE PREVENTIVO AI SENSI DELL'ART. 11 BIS DEL VIGENTE REGOLAMENTO PER LE ASSEGNAZIONI ALLA DITTA EDPR SUD ITALIA SRL PER LA REALIZZAZIONE DI "UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DELLA POTENZA DI 19992 MWP" (PAUR) SUL LOTTO DISTINTO IN TENIMENTO COMUNALE DI RIARDO AL FOGLIO 7 ALLE PARTICELLE NN. 12-13-14-15-2-4-5- E PARTE DELLA 1 IN AGGLOMERATO INDUSTRIALE "CAIANELLO" –

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(Articolo 147 bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267)

[X]	[]
Favorevole	Contrario

accertamento da produrre su successivo atto

, lì 21-07-2025

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Funzionario

MARIO TORNINCASA

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI CASERTA
Protocollo Partenza N. 7222/2025 del 15-10-2025
Allegato 1 - Copia Documento

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI CASERTA
Protocollo Partenza N. 7222/2025 del 15-10-2025
Allegato 1 - Copia Documento

Proposta di Delibera del Comitato Direttivo

URBANISTICA
Proposta n° 216/2025

OGGETTO: PARERE PREVENTIVO AI SENSI DELL'ART. 11 BIS DEL VIGENTE REGOLAMENTO PER LE ASSEGNAZIONI ALLA DITTA EDPR SUD ITALIA SRL PER LA REALIZZAZIONE DI "UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DELLA POTENZA DI 19992 MWP" (PAUR) SUL LOTTO DISTINTO IN TENIMENTO COMUNALE DI RIARDO AL FOGLIO 7 ALLE PARTICELLE NN. 12-13-14-15-2-4-5- E PARTE DELLA 1 IN AGGLOMERATO INDUSTRIALE "CAIANELLO" –

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA DEL DIRETTORE
(Articolo 147 bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267)

[X]	[]
Favorevole	Contrario

, lì 28-07-2025

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRETTORE

PIETRO SANTONASTASO

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI CASERTA
Protocollo Partenza N. 7222/2025 del 15-10-2025
Allegato 1 - Copia Documento

fonte: http://burc.regione.campania.it

POSTA CERTIFICATA:

Mittente: asi.caserta@pec.it
Destinatari: PEC <valutazioni.ambientali@pec.regione.campania.it>
Inviato il: 15/10/2025 12.06.16
Posizione: valutazioni.ambientali@pec.regione.campania.it/Posta in ingresso

CUP - 9837 - ISTANZA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE AI SENSI DELL'ART 27 BIS DEL D.LGS N 152/2006 PER PROGETTO IMPIANTO FOTOVOLTAICO DA REALIZZARSI IN AREA ASI DEL COMUNE DI RIARDO CE DI POTENZA PARI A 19,992 MWP CLASSIFICATA AREA IDONEA AI SENSI DELL'ARTICOLO 20 COMMA 8 D.LGS 199/2021 - PROPONENTE: EDPR SUD ITALIA SRL

=== LISTA DEGLI ALLEGATI ===
Segnatura.xml ( )
SKM_C300i25101510350.pdf ( )
Copia_DocPrincipale_SKM_C300i25101510350.pdf ( )
Delibera_154_del_26.09.2025.pdf ( )
Copia_Allegato1_Delibera_154_del_26.09.2025.pdf ( )

C O M U N E di R I A R D O

81053 Provincia di Caserta

Via Ugo Foscolo – Tel 08231310108 – PEC: protocollo.riardo@asmepec.it

Cod. fisc. 80011310614 - Partita IVA 0155114061

Prot. 5976 del 10.10.2025

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA IV

(Decreto Sindacale n. 11 del 21 novembre 2024)

Vista la nota, della Regione Campania acquisita al prot. 5034 del 09.09.20024, di attivazione per il rilascio del provvedimento unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs n. 152/2006 per il Progetto impianto fotovoltaico da realizzarsi in AREA ASI del Comune di Riardo di potenza pari a 19,992MWp (classificata area idonea ai sensi dell'art. 20 comma 8 D.Lgs n. 199/2021 fondi segnati in Catasto al foglio n. 7 particelle 1 – 2 – 4 – 5 – 12 – 13 – 14 e 15, a firma del sig. Domenico Martinelli quale procuratore speciale della Società EDPR Sud Italia srl avente P.IVA: 12437960961 con sede legale in Via Lepetit n. 8/10 – 20124 Milano - Pec: produzione edprsuditalia@legalmail.it , intesa ad ottenere

PERMESSO DI COSTRUIRE

per la Realizzazione di un impianto fotovoltaico da realizzarsi in Area Asi del Comune di Riardo di potenza di 19,992MWp., secondo i grafici allegati a firma dello SUDIO MASC con sede in Napoli,

Visto:

- Il D.M. 20.10.2022 Linee guida nazionali per la semplificazione dei procedimenti autorizzativi riguardanti la costruzione e l'esercizio delle infrastrutture appartenenti alla rete di distribuzione. (22A07318) (Gazzetta Ufficiale n. 304 del 30.12.2022);
- L'allegato I –bis alla Parte seconda del decreto ministeriale sopracitato, tra le opere, impianti e infrastrutture necessarie al raggiungimento degli obiettivi PNIEC, indica al punto 3.1.2 "Riqualificazione delle reti di distribuzione" i seguenti interventi:
  A) cabine primarie e secondarie;
  B) linee elettriche bassa e media tensione;
  C) telecontrollo e metering
- L'art. 7 bis, comma 2 bis, del decreto legislativo n. 152 del 2006 che stabilisce che "le opere, gli impianti e le infrastrutture necessari alla realizzazione dei progetti strategici per la transizione energetica del Paese inclusi nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNNR) e al raggiungimento degli obiettivi fissati dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima (PNIEC), predisposto in attuazione del regolamento (UE) n. 2018/1999, come individuati nell'Allegato I bis, **le opere ad essi connesse costituiscono interventi di pubblica utilità, indifferibili e urgenti**".

Visto il T.U. 6.6.2001 n.380 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto lo strumento urbanistico in vigore (PRG del comune di Riardo);

fonte: http://burc.regione.campania.it

Visto i verbali di conferenza dei servizi in data30.06.2025 e 26.09.2025 con i pareri degli Enti intervenuti;

Rilascia

PERMESSO DI COSTRUIRE n. 14/2025

Al sig. Domenico Martinelli quale procuratore speciale della Società EDPR Sud Italia srl avente P.IVA: 12437960961 con sede legale in Via Lepetit n. 8/10 – 20124 Milano - Pec: produzione edprsuditalia@legalmail.it , per **la Realizzazione di un impianto fotovoltaico da realizzarsi in Area Asi del Comune di Riardo di potenza di 19,992MWp,** sui fondi segnati in Catasto al Foglio n. 7 particelle1 – 2 – 4 – 5 – 12 – 13 – 14 e 15, secondo i grafici depositati in sede di conferenza dei servizi a firma dello SUDIO MASC con sede in Napoli e sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di edilizia e di urbanistica, di igiene, di polizia locale, di circolazione, di sicurezza sul lavoro ed in conformità al progetto presentato, nonché alle prescrizioni sotto riportate, fatti salvi i diritti di terzi.

PRESCRIZIONI

1. I diritti di terzi devono essere salvi, riservati e rispettati in ogni fase dei lavori;
2. Il titolare del permesso, il direttore dei lavori e l'impresa esecutrice sono responsabili dell'inosservanza di norme e regolamenti generali, nonché delle modalità di esecuzione di cui al presente permesso;
3. Dovranno essere applicate tutte le norme sulla sicurezza del cantiere di cui al D.Lgs 81/2008, testo Unico sulla sicurezza;
4. Eventuali occupazioni di spazi ed aree pubbliche per deposito materiali, recinzioni, posa mezzi di lavorazione, ecc. dovranno essere preventivamente richieste ed autorizzate, previo pagamento delle relative tasse di occupazione;
5. L'esecuzione dei lavori e l'eventuale occupazione di aree e spazi pubblici non dovranno comunque creare intralcio né pericolo alcuno;
6. Gli eventuali scavi o manomissioni di aree e spazi pubblici dovranno essere preventivamente autorizzati dall'Ente competente;
7. Il rilascio del Permesso fa salvi i diritti del Comune in ordine ad eventuali successivi interventi di miglioramento dei sottoservizi e della viabilità, per i quali il titolare non potrà prendere alcun compenso o indennità;
8. Il cantiere di lavoro dovrà essere recintato nei modi di legge, per evitare l'intrusione di persone estranee sia durante l'esecuzione dei lavori che al di fuori del normale orario, da segnalare anche con appositi cartelli. Le recinzioni che si affacciano su strade ed aree pubbliche, dovranno avere le illuminazioni luminose previste dalle norme;
9. Dovrà essere posto, in modo visibile, un cartello indicante l'opera da realizzare, gli estremi del presente Permesso, la Ditta proprietaria, il Progettista, il Direttore dei Lavori, L'impresa esecutrice, la data di inizio e fine dei lavori e quant'altro ritenuto utile per le indicazione delle opere;
10. La sostituzione dell'impresa o della direzione lavori deve essere immediatamente comunicata agli Uffici Tecnici del Comune, indicando i nuovi nominativi, con le relative firme di accettazione
11. Gli impianti tecnologici dovranno essere eseguiti secondo i progetti depositati, applicando tutte le norme previste per la sicurezza, l'esecuzione ed il collaudo degli stessi;
12. Le strutture e le opere speciali dovranno essere eseguite osservando le norme e le disposizioni previste in materia;
13. Dovranno essere osservate le norme e diposizioni sulle opere e conglomerato cementizio armato normale e precompresso ed a strutture metalliche di cui la legge 5 novembre 1971, n.1086, al D.M. 14 febbraio 1992 (G.U. 18 MARZO1992, n. 65 SO); al D.M. 9 gennaio 1996 (5. O. n. 19 – G.U. n. 29 del 5/2/96) ed alla circolare del ministero dei lavori Pubblici 15 ottobre 1996, n. 252 AA.GG./S.T.C. (SO.G.U. n. 277 del 26/11/1996, n.207) nonché del D.P.R: 22 aprile 1994, n. 425 (G.U. 1.7. 1994, N. 152) e in particolare:
14. Il concessionario dovrà presentare denuncia all'Ufficio del Genio Civile prima di iniziare le opere in cemento armato e presentare al responsabile del procedimento, al termine dei lavori, i certificato di collaudo delle opere riportante l'attestato di avvenuto deposito presso l'ex ufficio del Genio Civile, onde ottenere l'abitabilità o l'agibilità, ai sensi dell'art. 4, comma 1, del D.P.R. 22 aprile 1994 n. 425;

15. I proprietari delle abitazioni che non sono servite da rete fognaria sono tenuti a conservare i formulari di identificazione rifiuti (FIR) relativi all'avvenuto smaltimento delle soluzioni acquose di scarto (acque reflue domestiche), e tenerli a disposizione per eventuali controlli delle autorità competenti. I lavori non potranno essere iniziati prima di aver chiesto ed ottenuto il sopralluogo da parte dell'ufficio Tecnico per la determinazione degli allineamenti e delle quote, nonché alla verifica da parte del D.L. di tutta la documentazione, autorizzazioni, nulla-osta pareri ecc… il DL comunicherà la data dell'avvenuto inizio dei lavori, entro 5 giorni dalla stessa. I lavori dovranno essere iniziati, pena la decadenza del presente Permesso, entro un anno dal suo rilascio ed ultimati entro anni tre dall'inizio;
16. Prima della messa in esercizio delle attività, la ditta deve dotarsi delle varie autorizzazioni allo scarico e per l'emungimento delle acque.

F.to IL RESPONSABILE AREA TECNICA IV
Geom. Pietro Russo

Il sottoscritto Geom. Pietro Russo in qualità di Responsabile dell'Area Tecnica IV del Comune di RIARDO (CE)

ha consegnato in data odierna, copia del presente atto emesso nei confronti di

_____

mediante consegna a mani di

_____

nella sua qualità di

_____

Data, _____

PER RICEVUTA IL RESPONSABILE

_____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA | E
COPIA
Protocollo N.0540412/2025 del 17/10/2025

POSTA CERTIFICATA: CUP 9837 - ISTANZA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO PER "PROGETTO IMPIANTO FOTOVOLTAICO IN AREA ASI DEL COMUNE DI RIARDO (CE) - PROPONENTE EDPR SUD ITALIA SRL

Mittente: sannioalifano@pec.it
Destinatari: us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
Inviato il: 17/10/2025 13.07.07
Posizione: us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it/Posta in ingresso

Si invia in allegato quanto in oggetto (Ns prot. n. 0005878 del 17-10-2025).

Cordiali saluti.

Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano

=== LISTA DEGLI ALLEGATI ===
2025-05878.pdf ( )

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSORZIO DI BONIFICA DEL SANNIO ALIFANO

Viale della Libertà, 61
81016 Piedimonte Matese (CE)
Codice Fiscale: 82000610616
Tel. 0823 911446
Fax: 0823 913993
Email: info@sannioalifano.it
PEC: sannioalifano@pec.it
www.sannioalifano.it

Spett.le Regione Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

Email: us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

OGGETTO: CUP 9837 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per "progetto impianto fotovoltaico da realizzarsi in Area ASI del Comune di Riardo (CE) di potenza di 19,992 MWp (classificata area idonea ai sensi dell'art. 20 comma 8 D.lgs. 199/2021) Proponente: EDPR SUD ITALIA S.R.L.

- **Trasmissione parere Deliberazione Presidenziale n°142-2025 del 17/10/2025**

Cordiali Saluti.

Il Presidente
Franco Della Rocca

ASSOCIAZIONE NAZIONALE CONSORZI GESTIONE E TUTELA DEL TERRITORIO E ACQUE IRRIGUE
Membro dell'European Union of Water Management Associations

Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano - CBSA001 - prot. n. 0005878 del 17-10-2025 - Uscita

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSORZIO DI BONIFICA DEL SANNIO ALIFANO

VIALE DELLA LIBERTA', 61 – 81016 – PIEDIMONTE MATESE (CE)
CODICE FISCALE 82000610616 – TEL. 0823 911446
PEC SANNIOALIFANO@PEC.IT – EMAIL INFO@SANNIOALIFANO.IT
SITO INTERNET WWW.SANNIOALIFANO.IT

Verbale di Deliberazione Presidenziale

DELIBERA N°142-2025 **DEL 17/10/2025**

OGGETTO: Esame nota acquisita al protocollo consortile n°5864 del 17.10.2025. CUP 9837 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per "progetto impianto fotovoltaico da realizzarsi in AREA ASI del Comune di Riardo (CE) di potenza pari a 19,992 MWp (classificata area idonea ai sensi dell'articolo 20 comma 8 D.lgs. 199/2021) – Proponente: EDPR SUD ITALIA S.R.L.- Avvio del procedimento - Comunicazione ai sensi dell'art. 27 bis comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. Rilascio parere preliminare di competenza.

IL PRESIDENTE DEL CONSORZIO

PREMESSO che, con istanza acquisita al protocollo consortile n°1939 del 10.04.2025, la Regione Campania, in qualità di Autorità competente, ha indetto la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 27-bis comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento proposto dalla Società EDPR SUD Italia S.r.l. per la realizzazione di un "Impianto fotovoltaico da realizzarsi in AREA ASI del Comune di Riardo (CE) di potenza pari a 19,992 MWp (classificata area idonea ai sensi dell'articolo 20 comma 8 D.lgs. 199/2021)" con opere di connessione e Stazione Elettrica (SE) a 150/360 kV della RTN denominata "Riardo 36" nel Comune di Riardo (CE)";

CONSIDERATO che, a seguito della verifica della documentazione progettuale sono emerse alcune interferenze delle opere di progetto sia con opere idrauliche che con opere irrigue esistenti, di competenza di questo Ente, ricadenti nel comprensorio irriguo denominato "Piana di Riardo - Pietramelara - Pietravairano":

- sul lotto dove sarà realizzato l'impianto fotovoltaico: interferenze con una condotta principale in acciaio e con condotte secondarie in PVC e condotte terziarie sempre in PVC;
- lungo il cavidotto di connessione dell'impianto fotovoltaico alla stazione Elettrica: interferenze con condotte interrate ad uso irriguo e con l'esistente canale di bonifica in cemento denominato "rete scolante di Riardo".

CONSIDERATO che, le suddette interferenze sono state esaminate in fase di istruttoria e dovranno essere oggetto di successiva specifica autorizzazione che il Consorzio potrà rilasciare alle condizioni e prescrizioni che saranno ritenute opportune;

ESAMINATA la nota acquisita al protocollo consortile n°5864 del 17.10.2025, con la quale il Direttore dell'Area Agraria, il Direttore dell'Area Tecnica ed i Capo Ufficio Irrigazione e Bonifica e Difesa Suolo dell'Ente, nel relazionare sulla citata richiesta, esaminata la documentazione progettuale trasmessa, hanno proposto il rilascio del seguente del parere preliminare:

"*Con riferimento alle interferenze delle opere in progetto con le opere irrigue (esistenti) ed idrauliche (esistenti) gestite dallo scrivente Consorzio e di competenza del medesimo, si esprime un preliminare parere favorevole (rilevando l'assenza di elementi ostativi alla realizzazione delle opere in oggetto) prescrivendo che il richiedente, prima della realizzazione delle opere, dovrà*

Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano - CBSA001 - prot. n. 0005878 del 17-10-2025 - Uscita

fonte: http://burc.regione.campania.it

necessariamente acquisire dal Consorzio specifico titolo autorizzativo/concessorio contenente le condizioni e prescrizioni che saranno ritenute opportune per il superamento delle interferenze con le opere consortili (irrigue ed idrauliche), inoltrando al Consorzio stesso la necessaria richiesta accompagnata dalla documentazione progettuale di dettaglio (progetto di livello esecutivo) relativa ad ogni singola interferenza";

VISTO l'esito positivo dell'istruttoria condotta dagli Uffici preposti dell'Ente;

RITENUTO di dover provvedere in merito all'argomento in oggetto;

VISTO il vigente "Regolamento di Polizia Idraulica e Conservazione delle Opere di Bonifica e degli Impianti Irrigui Consortili e loro pertinenze";

VERIFICATE le circostanze d'urgenza, in dipendenza della scadenza dei termini per il rilascio del parere di competenza, che giustificano l'adozione del presente provvedimento, essendo lo stesso di competenza della Deputazione Amministrativa;

VISTO, l'art. 18, lettera i), del vigente Statuto del Consorzio;

D E L I B E R A

1) Di dare atto che le premesse, gli atti e i documenti richiamati, ancorché non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente deliberato;

2) Di prendere atto ed approvare i contenuti della relazione acquisita al protocollo consortile n°5864 del 17.10.2025, approntata sull'argomento in oggetto dal Direttore dell'Area Agraria, dal Direttore dell'Area Tecnica e dai Capo Ufficio Irrigazione e Bonifica e Difesa Suolo dell'Ente, e per l'effetto, considerato che le interferenze e le soluzioni proposte per il loro superamento dovranno essere oggetto di successiva specifica autorizzazione che il Consorzio potrà rilasciare alle condizioni e prescrizioni che saranno ritenute opportune, di rilasciare il seguente parere preliminare:

   "*Con riferimento alle interferenze delle opere in progetto con le opere irrigue (esistenti) ed idrauliche (esistenti) gestite dallo scrivente Consorzio e di competenza del medesimo, si esprime un preliminare parere favorevole (rilevando l'assenza di elementi ostativi alla realizzazione delle opere in oggetto) prescrivendo che il richiedente, prima della realizzazione delle opere, dovrà necessariamente acquisire dal Consorzio specifico titolo autorizzativo/concessorio contenente le condizioni e prescrizioni che saranno ritenute opportune per il superamento delle interferenze con le opere consortili (irrigue ed idrauliche), inoltrando al Consorzio stesso la necessaria richiesta accompagnata dalla documentazione progettuale di dettaglio (progetto di livello esecutivo) relativa ad ogni singola interferenza*";

3) Di precisare che, qualora in sede di conferenza siano apportate modifiche o varianti al progetto, questo Ente dovrà essere nuovamente interessato al fine di poter valutare l'eventuale interferenza delle nuove opere con le opere consortili;

4) Di dare atto che la presente deliberazione pur essendo immediatamente esecutiva, in quanto non soggetta al controllo di legittimità né a quello di merito della Giunta Regionale ai sensi della Legge n. 07 del 06 giugno 2025 della Regione Campania, sarà comunque sottoposta alla ratifica della Deputazione Ammnistrativa nella prima seduta utile;

5) Di trasmettere copia del presente atto al Capo Ufficio AA.GG., per la pubblicazione ai sensi dell'articolo 31 della Legge n. 07 del 06 giugno 2025 della Regione Campania, nella sezione *Albo consortile on-line* del sito web istituzionale dell'Ente, raggiungibile al link https://www.sannioalifano.it/albo/, per n°15 (quindici) giorni consecutivi, nonché al Sig. Direttore Generale per opportuna conoscenza e quanto di competenza;

Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano - CBSA001 - prot. n. 0005878 del 17-10-2025 - Uscita

fonte: http://burc.regione.campania.it

6) Di rendere noto che a norma della Legge 241/1990 e s.m. e i., chiunque abbia interesse ad acquisire copia conforme del presente atto deve rivolgere specifica istanza all'Amministrazione del Consorzio, compilare il modello appositamente predisposto ed inviarlo al responsabile del procedimento Rag. Stefania Lancia, Capo Ufficio Affari Generali e Personale - affarigenerali@sannioalifano.it.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
Dott. Antimo Di Biasio

IL PRESIDENTE
Franco Della Rocca

Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano - CBSA001 - prot. n. 0005878 del 17-10-2025 - Uscita

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **SIMONA BRANCACCIO**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
74	**03/12/2025**	**306**	**00**	**00**

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale relativo al progetto denominato "Costruzione di un nuovo complesso industriale destinato all'ampliamento delle attività produttive della CU.MA. srl da edificare in zona ASI del Comune di Giugliano in Campania (NA)" - Proponente: CU.MA. S.r.l. - CUP 9848

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) il Titolo III della Parte Seconda del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., come modificato con D. Lgs. n.104 del 16.06.2017, con Legge n.120 dell'11.09.2020 e con Legge n.108 del 29.07.2021, detta norme in materia di impatto ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b) con D.G.R.C. n.408 del 21.07.2024 avente ad oggetto "*Attuazione LR n. 6/2024 – Ordinamento Regionale*", è stata approvata la nuova articolazione in Settori e Unità operative delle strutture amministrative regionali con le relative denominazioni e competenze degli Uffici;

c) secondo le disposizioni del nuovo Ordinamento Regionale sopra richiamato le competenze in materia di valutazione di impatto ambientale sono attribuite all'Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*";

d) con D.P.G.R.C. n.82 del 09.07.2025 è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio Speciale "*Valutazioni Ambientali*", codice 306.00.00, alla dott.ssa Simona Brancaccio;

e) con D.G.R.C. n.613 del 28.12.2021, pubblicata sul BURC n.01 del 03.01.2022, sono stati approvati i nuovi "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*";

f) con D.G.R.C. n.737 del 28.12.2022, pubblicata sul BURC n.1 del 03.01.2023 sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

g) ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7, del richiamato D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. "*l'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241*";

h) l'art. 28 del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. detta disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel decreto VIA;

CONSIDERATO che:

a) con nota acquisita agli atti della Regione Campania al prot. reg. n. 65846 del 06/02/2024 la Società CU.MA S.r.l., con sede legale in Isernia (IS), CAP 86179, via Umbria 169 P.IVA 00840400949, ha formulato istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D. Lgs. n.152/2006 per il progetto denominato "*Costruzione di un nuovo complesso industriale destinato all'ampliamento delle attività produttive della CU.MA. srl da edificare in zona ASI del Comune di Giugliano in Campania (NA)*", codice procedimento CUP 9848;

b) ai sensi di quanto previsto dal comma 2 dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., con nota prot. n. 74920 del 12/02/2024 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania (oggi Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania) è stata trasmessa a tutti gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati allo svolgimento del procedimento la comunicazione dell'avvenuta pubblicazione sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.) della

documentazione trasmessa dalla Società proponente in relazione all'istanza presentata, indicando tempi e modalità per la verifica dell'adeguatezza e della completezza della detta documentazione per i profili di rispettiva competenza;

c) ai sensi di quanto previsto dal comma 4 dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., con nota prot. n. 278885 del 05/06/2024 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania (oggi Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania), trasmessa a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento, è stata data comunicazione dell'avvenuta pubblicazione sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.), in data 04/06/2024, dell'Avviso di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) del detto decreto legislativo, rappresentando che:
   - entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'Avviso gli interessati avrebbero potuto presentare osservazioni inerenti all'intervento di che trattasi;
   - i soggetti in indirizzo avrebbero potuto far pervenire, entro 20 giorni decorrenti dalla scadenza fissata per la trasmissione delle osservazioni da parte degli interessati, proprie eventuali richieste di integrazioni nel merito dei contenuti della documentazione pubblicata inerenti agli aspetti di rispettiva competenza;
   - le Amministrazioni comunali territorialmente interessate avrebbero dovuto procedere alla pubblicazione dell'Avviso sul proprio Albo Pretorio informatico;

d) nel termine di 30 giorni indicato nella nota prot. n. 278885 del 05/06/2024 sono pervenute osservazioni in relazione alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale inerente al progetto in argomento;

e) entro la scadenza indicata al comma 5 dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., con nota prot. n. 383050 del 05/08/2024 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania (oggi Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania), inviata a mezzo posta elettronica certificata alla Società proponente e, per conoscenza, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento, sono state trasmesse, come previsto dal paragrafo 7.2.2, punto 7) degli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*", approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.613 del 28 dicembre 2021, le richieste di integrazioni/osservazioni formulate dai soggetti coinvolti nel procedimento, comprensive di quelle formulate nell'ambito dell'istruttoria tecnica di Valutazione di Impatto Ambientale;

f) con la soprarichiamata nota prot. n. 383050 del 05/08/2024 è stato richiesto alla Società proponente, CU.MA. S.r.l., di trasmettere all'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania (oggi Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania), ed ai soggetti coinvolti nel procedimento, entro il termine di giorni 30 dalla ricezione della stessa, la documentazione di puntuale riscontro alle osservazioni ed alle richieste di integrazioni e chiarimenti nella stessa riportate, ferma restando la possibilità per il proponente di formulare, ai sensi di quanto previsto dal comma 5 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., ove ritenuto necessario, richiesta motivata di sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa, in ogni caso per una sola volta e per un periodo non superiore a centottanta giorni;

g) con comunicazione trasmessa a mezzo posta elettronica certificata in data 03/09/2024, la Società CU.MA. S.r.l. ha formulato all'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania (oggi Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania) richiesta motivata di sospensione, per un periodo di 90 giorni, dei termini indicati nella nota prot. n. 383050 del 05/08/2024 per l'invio della documentazione di riscontro alle richieste di chiarimenti ed integrazioni nella stessa riportate;

h) con nota prot. n. 414136 del 05/09/2024 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania (oggi Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania) è stato comunicato alla CU.MA. S.r.l. e, per conoscenza, a tutti i soggetti coinvolti nel

procedimento, l'accoglimento della richiesta di sospensione dei termini per l'invio del riscontro alla richiesta di chiarimenti ed integrazioni formulata con la nota prot. n. 383050 del 05/08/2024;

i) in data 02/12/2024, con il n.572404, è stata acquista al protocollo regionale la documentazione trasmessa all'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania (oggi Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania) dalla Società CU.MA. S.r.l. in riscontro alla richiesta di chiarimenti ed integrazioni formulata con la nota prot. n. 383050 del 05/08/2024;

j) ai sensi dell'art. 27-bis, comma 5, del D. Lgs n.152/2006 e ss.mm.ii. la documentazione di riscontro alla richiesta di chiarimenti ed integrazioni formulata con la nota prot. n. 383050 del 05/08/2024 è stata pubblicata sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.);

k) in data 05/12/2024 è stato pubblicato sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.) l'Avviso per la nuova consultazione del pubblico prevista dall'art. 27-bis, comma 5, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;

l) nel termine di quindici giorni dalla data di pubblicazione del nuovo Avviso, previsto dal comma 5 dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., non sono pervenute dal pubblico interessato osservazioni in relazione alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza inerente al progetto in argomento;

ATTESO che:

a) con nota prot. n. 593397 del 12/12/2024 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania (oggi Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania) è stata indetta la Conferenza di Servizi di cui all'art. 27-bis del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. ed all'art. 14-ter della L. n.241/1990 e ss.mm.ii., le cui sedute si sono tenute in data 15.04.2025, 16.06.2025, 30.09.2025 e 13.11.2025 con relativi resoconti pubblicati sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicato alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.);

RILEVATO che:

a) la scheda istruttoria con proposta di parere inerente alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, predisposta dall'ing. Antonio Ronconi, funzionario dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania (oggi Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania), allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso, è stata illustrata dall'istruttore tecnico e posta agli atti del procedimento nel corso della seduta della Conferenza di Servizi del 13.11.2025;

b) l'Autorità competente per la Valutazione di Impatto Ambientale in sede regionale, sulla scorta della proposta di parere formulata dall'istruttore e delle motivazioni poste alla base della stessa, come esposte nel corso della seduta di Conferenza di Servizi del 13.11.2025, ha espresso, relativamente al progetto denominato "*Costruzione di un nuovo complesso industriale destinato all'ampliamento delle attività produttive della CU.MA. srl da edificare in zona ASI del Comune di Giugliano in Campania (NA)"*, parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale con le seguenti condizioni ambientali:

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase (fase)	**POST-OPERAM (fase precedente alla messa in esercizio)**

2	Numero Condizione	**1**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **monitoraggio ambientale**
4	Oggetto della condizione	Tenuto conto delle caratteristiche del progetto e della sua localizzazione, dovrà essere eseguita una campagna di monitoraggio odorigeno al perimetro dell'impianto, in osservanza della norma UNI EN 13725. Tale campagna dovrà avere svolta durante il mese precedente alla attivazione dell'impianto. I campionamenti e le analisi dovranno essere condotte per il tramite di laboratori accreditati secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	**POST-OPERAM (fase precedente alla messa in esercizio)**
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali – US 306.00.00

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase (fase)	**POST-OPERAM (fase di esercizio)**
2	Numero Condizione	**2**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **monitoraggio ambientale**
4	Oggetto della condizione	Tenuto conto delle caratteristiche del progetto e della sua localizzazione, la prima campagna di monitoraggio post-operam, già prevista nel PMA, dovrà essere effettuata entro un mese dalla messa in esercizio dell'impianto nelle condizioni di massima capacità produttiva della linea L1, includendo anche la misurazione della concentrazione di odore in termini di UO_E/mc al camino E2 mediante olfattometria dinamica UNI EN 13725. I campionamenti e le analisi dovranno essere condotte per il tramite di laboratori accreditati secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	**POST-OPERAM (fase di esercizio)**
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali – US 306.00.00

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase (fase)	**ANTE OPERAM / POST-OPERAM**
2	Numero Condizione	**3**

3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **monitoraggio ambientale**
4	Oggetto della condizione	Tenuto conto delle caratteristiche del progetto e della sua localizzazione, gli esiti delle attività di monitoraggio previste nel PMA e nella condizione ambientale n. 1 e n. 2 (es. relazioni, report di laboratorio) dovranno essere resi pubblici attraverso un portale web dedicato gestito dalla Società, dotato anche di sistema WebGIS che permetta una rapida ed efficace consultazione delle informazioni ambientali. A tal fine la Società comunicherà il link all'Amministrazione comunale di Giugliano e alla Regione Campania – Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	**POST-OPERAM (fase di esercizio)**
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali – US 306.00.00

c) con nota prot. n. 645917/2025 del 21/11/2025 l'Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ha comunicato l'avvenuta pubblicazione del resoconto della riunione del 13.11.2025 in uno con la Bozza del Rapporto Finale prevista dalla D.G.R.C. n.613/2021, contenente, tra gli altri, il parere inerente alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, rappresentando che, entro il termine di dieci giorni dalla ricezione della nota, la Società proponente e tutti i soggetti coinvolti nel procedimento avrebbero potuto far pervenire all'Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania proprie eventuali osservazioni sui contenuti dei pronunciamenti allegati alla Bozza di Rapporto Finale;

d) entro il termine indicato con la nota prot. n. 645917/2025 non sono pervenute all'Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania osservazioni sui contenuti dei pronunciamenti allegati alla Bozza di Rapporto Finale, ivi compreso il pronunciamento conclusivo della Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza;

e) la Società CU.MA. S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri istruttori per la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, come determinati con D.G.R.C. n.737/2022, mediante pagamento tramite il sistema telematico PagoPA (la cui ricevuta è agli atti dell'Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania);

RITENUTO, per quanto sopra esposto:

a) di dover provvedere all'emanazione del provvedimento conclusivo della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, da allegare al Rapporto Finale dei lavori della Conferenza di Servizi indetta con la nota prot. n. 593397 del 12/12/2024, secondo quanto previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.613 del 28.12.2021;

b) di dover fissare, ai sensi dell'art. 25, comma 5, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. in anni 5 (cinque) la durata dell'efficacia temporale del presente provvedimento, come richiesto dalla Società proponente nell'ambito dell'istanza presentata (acquisita al prot. reg. con n. 65846 del 06/02/2024);

VISTI:
- il D.P.R. n.357/1997 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n.684 del 30.12.2019;
- la D.G.R.C. n.280 del 30.06.2021;
- la D.G.R.C. n.613 del 28.12.2021;
- la D.G.R.C. n.737 del 28.12.2022;
- la D.G.R.C. n.408 del 21.07.2024;
- il D.P.G.R. n.82 del 09.07.2025;

alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dall'ing. Antonio Ronconi e dell'istruttoria amministrativa compiuta dall'Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di esprimere, relativamente al progetto denominato "*Costruzione di un nuovo complesso industriale destinato all'ampliamento delle attività produttive della CU.MA. srl da edificare in zona ASI del Comune di Giugliano in Campania (NA)"*, proposto dalla Società CU.MA. S.r.l., con sede legale in Isernia (IS), CAP 86179, via Umbria 169 P.IVA 00840400949, come rimodulato nel corso del procedimento, parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale, con le seguenti condizioni:

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase (fase)	**POST-OPERAM (fase precedente alla messa in esercizio)**
2	Numero Condizione	**1**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **monitoraggio ambientale**
4	Oggetto della condizione	Tenuto conto delle caratteristiche del progetto e della sua localizzazione, dovrà essere eseguita una campagna di monitoraggio odorigeno al perimetro dell'impianto, in osservanza della norma UNI EN 13725. Tale campagna dovrà avere svolta durante il mese precedente alla attivazione dell'impianto. I campionamenti e le analisi dovranno essere condotte per il tramite di laboratori accreditati secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	**POST-OPERAM (fase precedente alla messa in esercizio)**
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali – US 306.00.00

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase (fase)	**POST-OPERAM (fase di esercizio)**

2	Numero Condizione	**2**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **monitoraggio ambientale**
4	Oggetto della condizione	Tenuto conto delle caratteristiche del progetto e della sua localizzazione, la prima campagna di monitoraggio post-operam, già prevista nel PMA, dovrà essere effettuata entro un mese dalla messa in esercizio dell'impianto nelle condizioni di massima capacità produttiva della linea L1, includendo anche la misurazione della concentrazione di odore in termini di UO_E/mc al camino E2 mediante olfattometria dinamica UNI EN 13725. I campionamenti e le analisi dovranno essere condotte per il tramite di laboratori accreditati secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	**POST-OPERAM (fase di esercizio)**
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali – US 306.00.00

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase (fase)	**ANTE OPERAM / POST-OPERAM**
2	Numero Condizione	**3**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: **monitoraggio ambientale**
4	Oggetto della condizione	Tenuto conto delle caratteristiche del progetto e della sua localizzazione, gli esiti delle attività di monitoraggio previste nel PMA e nella condizione ambientale n. 1 e n. 2 (es. relazioni, report di laboratorio) dovranno essere resi pubblici attraverso un portale web dedicato gestito dalla Società, dotato anche di sistema WebGIS che permetta una rapida ed efficace consultazione delle informazioni ambientali. A tal fine la Società comunicherà il link all'Amministrazione comunale di Giugliano e alla Regione Campania – Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	**POST-OPERAM (fase di esercizio)**
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali – US 306.00.00

2. di fissare, ai sensi dell'art.25, comma 5, del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., in anni 5 (cinque) la durata dell'efficacia temporale del presente provvedimento, decorrenti dalla data di comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza ovvero del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale;

3. di stabilire che, terminata l'efficacia temporale del presente provvedimento di Valutazione di Impatto senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di VIA deve essere reiterato, fatto salvo il rilascio di specifica proroga da parte dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, su istanza del proponente, da presentarsi, esclusivamente, entro e non oltre la data di scadenza del provvedimento stesso;

4. di stabilire che la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e del paragrafo 8 degli *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania"* approvati da ultimo con D.G.R.C. n.613 del 28.12.2021;

5. di stabilire che ai sensi dell'art. 28, comma 7-bis, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte*";

6. di rendere noto che ai sensi dell'art.3, comma 4, della L. n.241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione sul B.U.R.C., ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C.;

7. di porre il presente provvedimento agli atti della Conferenza di Servizi ai fini della sua integrale conoscenza da parte del proponente e di tutti i partecipanti al procedimento CUP 9848;

8. di trasmettere il presente provvedimento alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania per la pubblicazione sul B.U.R.C., anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

9. di pubblicare il presente provvedimento al link: http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/Consultazione_fascicoli_VIA/consultazione_fascicoli_VIA nella sezione PAUR cartella 9848.

DOTT.SSA SIMONA BRANCACCIO

Relazione Istruttoria di Valutazione di Impatto Ambientale (procedura VIA - PAUR ex art. 27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii)	
Titolo progetto	**Costruzione di un nuovo complesso industriale destinato all'ampliamento delle attività produttive della CU.MA. srl da edificare in zona ASI del Comune di Giugliano in Campania (NA)"**
CUP	**9848**
Proponente e procedente	CU.MA. S.r.l.
Protocollo e data istanza	Prot. n. 65846 del 06/02/2024
Localizzazione	Provincia: Napoli Comune: Giugliano
Tipologia di cui all'allegato IV D.lgs. 152/2006	Nome Tipologia: "*n) Impianto di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 100 t/giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento di cui all'allegato B, lettere D9, D10 e D11, ed allegato C, lettera R1, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.*" di cui alla lettera n) - allegato III alla Parte Seconda del D.lgs.152/2006"
Data pubblicazione avviso al pubblico	04/06/2024
Termine presentazione osservazioni pubbliche/private	04/07/2024 (30 giorni)
Osservazioni pervenute	• 2024_03_01_prot_111730_Comitato Ponte Riccio_osservazioni • 2025_05_14_prot_240631_Osservazioni_ed_esposto_Pezzurro Gennaro • 2025_09_24_prot. 471944 – Comitato KOSMOS
Data assegnazione istruttoria	30/05/2024
Istruttore	Ing. Antonio Ronconi
Supporto tecnici PNRR	ing. Aldo Iacomelli; ing. Diana Bettini
Studio di Impatto Ambientale predisposto da	Ing. Marco Raia

Sommario

0. PREMESSE 2
1. DESCRIZIONE DEL PROGETTO, COMPRENDENTE INFORMAZIONI RELATIVE ALLA SUA UBICAZIONE E CONCEZIONE, ALLE SUE DIMENSIONI E AD ALTRE SUE CARATTERISTICHE PERTINENTI 4
2. DESCRIZIONE DELLO STATO ATTUALE DELL'AMBIENTE (SCENARIO DI BASE) 13
3. ALTERNATIVE DELL'INIZIATIVA E DELLE POSSIBILI ALTERNATIVE 16
4. DESCRIZIONE DEI PROBABILI EFFETTI SIGNIFICATIVI DEL PROGETTO SULL'AMBIENTE, SIA IN FASE DI REALIZZAZIONE CHE IN FASE DI ESERCIZIO E DI DISMISSIONE con Valutazioni in merito agli effetti significativi e Prescrizioni in merito agli effetti ambientali 17

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.1 FASE DI CANTIERE 17
4.2. FASE DI ESERCIZIO - ATMOSFERA – QUALITA ARIA AMBIENTE 22
4.3. FASE DI ESERCIZIO - ATMOSFERA – IMPATTO ODORIGENO 33
4.4 FASE DI ESERCIZIO - Ambiente idrico 35
4.5 FASE DI ESERCIZIO - Suolo e sottosuolo 37
4.6 FASE DI ESERCIZIO - Rumore ambientale 38
4.7 FASE DI ESERCIZIO - Salute pubblica 42
4.8 FASE DI ESERCIZIO - Paesaggio 44
4.9 FASE DI ESERCIZIO - Impatto sul traffico veicolare 44
4.10 FASE DI ESERCIZIO - *Cumulo con altri progetti* 46
5. DESCRIZIONE DELLE MISURE PREVISTE PER EVITARE, PREVENIRE O RIDURRE E, POSSIBILMENTE, COMPENSARE I PROBABILI IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI E NEGATIVI 54
6. PROGETTO DI MONITORAGGIO DEI POTENZIALI IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI E NEGATIVI DERIVANTI DALLA REALIZZAZIONE E DALL'ESERCIZIO DEL PROGETTO, CHE INCLUDE LE RESPONSABILITÀ E LE RISORSE NECESSARIE PER LA REALIZZAZIONE E LA GESTIONE DEL MONITORAGGIO 57
7. ANALISI DELLE OSSERVAZIONI DEL PUBBLICO PERVENUTE 59
8. CONCLUSIONI 61
Elenco elaborati: 65

0. PREMESSE

0.1. Informazione e Partecipazione

Con nota prot. reg. n. 74920 del 12/02/2024, trasmessa a mezzo PEC a tutti gli enti interessati, è stata comunicata l'avvenuta pubblicazione della documentazione inerente l'istanza sulle pagine web dedicate alla VIA-VI-VAS, indicando in 20 giorni dalla data di trasmissione della citata nota il termine entro cui verificare l'adeguatezza e la completezza della documentazione pubblicata e far pervenire all'US Valutazioni ambientali della Regione Campania eventuali richieste di perfezionamento della documentazione.

Con nota prot. n. 278885 del 05/06/2024 è stato comunicato l'avvio del procedimento e l'avvenuta pubblicazione in data 04/06/24 dell'avviso di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) relativo alla procedura contrassegnata con CUP 9848.

Dalla suddetta data e per la durata di 30 giorni, il pubblico interessato avrebbe potuto presentare all'Ufficio Valutazioni Ambientali osservazioni concernenti la Valutazione di Impatto Ambientale.

Risultano pervenute le seguenti osservazioni da parte del pubblico in data antecedente alla fase di consultazione:

- 2024_03_01_prot_111730_Comitato Ponte Riccio_osservazioni
- 2025_05_14_prot_240631_Osservazioni_ed_esposto_Pezzurro Gennaro

In fase di conferenza di servizi è pervenuta seguente osservazione:

- 2025_09_24_prot. 471944 – Comitato KOSMOS

Le suddette osservazioni sono state analizzate nell'ambito della istruttoria di Valutazione di Impatto Ambientale.

Con nota prot. n. 05/08/2024 11:36:21, PG/2024/0383050 l'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania provvedeva ad inoltrare richiesta di integrazioni tecniche.

In data 03/09/2024 ai sensi di quanto previsto dal comma 5 dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.i., il Proponente provvedeva a chiedere la sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa per un periodo di 90 giorni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con nota prot. n. 05/09/2024 10:00:02, PG/2024/0414136 veniva accordata sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa, fissando il termine ultimo per la presentazione della stessa nel giorno 03/12/2024.

Con nota acquisita al prot. regionale n. 572404 del 02/12/2024 la società CU.MA. S.r.l. ha trasmesso la documentazione predisposta in riscontro alla richiesta di integrazioni formulata dall'US Valutazioni ambientali.

Con nota prot. n. 12/12/2024 09:44:45, PG/2024/0593397 l'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania, comunicava l'avvenuta pubblicazione del secondo avviso al pubblico e convocava la prima riunione di Conferenza dei Servizi per il giorno 15 aprile 2025 ore 11:00 in modalità

Tutta la documentazione tecnico/amministrativa è reperibile alla seguente pagina web:

https://regionecampania.sharepoint.com/sites/VIA-VAS/Documenti%20condivisi/Forms/AllItems.aspx?id=%2Fsites%2FVIA%2DVAS%2FDocumenti%20condivisi%2F02%5FPAUR%2F9714&viewid=7af04e21%2Dc5cd%2D4767%2D884f%2D05aa3be116f6

0.2. Conferenza di Servizi

Con nota prot. n. Con nota prot. n. 12/12/2024 09:44:45, PG/2024/0593397, l'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania ha indetto la Conferenza di Servizi la cui prima riunione si teneva in data 15 aprile 2025.

Con nota prot. n. 23/04/2025 09:39:31, PG/2025/0204775 l'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania, dava comunicazione di avvenuta pubblicazione del **verbale della prima seduta di conferenza dei servizi del 15/04/2025** e convocava la seconda riunione di Conferenza dei Servizi per il giorno 16 giugno 2025.

A seguito della prima seduta di conferenza di servizi, la Società ha trasmesso i chiarimenti richiesti in CdS che venivano acquisiti al prot. n. 270912 del 30/05/2025.

Con nota prot. n. 24/06/2025 14:00:21, PG/2025/0316080 l'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania, dava comunicazione di avvenuta pubblicazione del **verbale della seconda seduta di conferenza dei servizi del 16/06/2025** e convocava la terza riunione di Conferenza dei Servizi per il giorno 30 settembre 2025 per l'espressione dei pareri.

A seguito della seconda seduta di conferenza di servizi, la Società ha trasmesso i chiarimenti richiesti in CdS che venivano acquisiti al prot. n. 43757 del 08/09/2025.

In data **30/09/2025** si teneva la terza riunione durante la quale non venivano espressi i pareri, necessitando di ulteriori chiarimenti.

Con nota prot. n. 503461 del 06/10/2025 l'Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania, dava comunicazione di avvenuta pubblicazione del **verbale della terza seduta di conferenza dei servizi del 30/09/2025** e convocava la quarta riunione di Conferenza dei Servizi per il giorno 11 novembre 2025 per l'espressione dei pareri, poi rinviata al giorno 13 novembre 2025 con nota prot. n. 579249 del 31/10/2025 per motivi organizzativi.

A seguito della terza seduta di conferenza di servizi, la Società ha trasmesso i chiarimenti richiesti in CdS che venivano acquisiti al prot. n. 560149 del 24/10/2025.

0.3. Adeguatezza degli elaborati presentati

In fase istruttoria è stato necessario richiedere chiarimenti e integrazioni che la Società ha trasmesso puntualmente con la nota citata in premessa, implementando uno Studio di Impatto Ambientale aggiornato (SIA_REV1 – datato 11/2024), successivamente aggiornato a seguito dei chiarimenti forniti a valle della prima, seconda e terza seduta di conferenza di servizi con il documento rubricato **SIA_REV3 – datato 10/2025. Tale ultima revisione** è stato considerata ai fini della redazione della presente scheda istruttoria. Lo SIA, unitamente ai relativi allegati, consente un'adeguata individuazione e valutazione degli effetti sull'ambiente connessi alla realizzazione del progetto proposto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con successiva nota di integrazioni spontanee la Società ha trasmesso **Piano di Monitoraggio Ambientale** in **REV4** (data 11/2025) in quanto risultano non allineato in alcune sezioni con quanto riportato nel SIA.

1. DESCRIZIONE DEL PROGETTO, COMPRENDENTE INFORMAZIONI RELATIVE ALLA SUA UBICAZIONE E CONCEZIONE, ALLE SUE DIMENSIONI E AD ALTRE SUE CARATTERISTICHE PERTINENTI

1.A. Sintesi del SIA

La società proponente intende realizzare un complesso in cui delocalizzare la sua attività attuale di gestione dei rifiuti ed effettuare una modifica sostanziale finalizzata a:

- modifica codici EER con integrazione di alcuni codici
- integrazione sezione di trattamento liquidi

L'opificio è censito in catasto del Comune di Giugliano in Campania al foglio 26, particella 199 e presenta una superficie complessiva di ca. 7741 mq.
L'attività di stoccaggio e trattamento rifiuti viene svolta all'interno di una struttura coperta avente superficie di circa mq. 1145. Con Decreto Dirigenziale n. 80 del 18/04/2017 e s.m.i., sono stati autorizzati i seguenti codici EER:

CER	Descrizione	Attività
Rifiuti elettrici ed elettronici (RAEE)		
PERICOLOSI		
160211*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	R13
160213*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	R13
160215*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	R13-D15
200123*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	R13
200135*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi	R13
NON PERICOLOSI		
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	R13-R12-R3-R4
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	R13-R12-R3-R4-D15
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	R13-R12
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	R13-R12-R3-R4

CER	Descrizione	Attività
RIFIUTI PERICOLOSI (soggetti a solo stoccaggio)		
060101*	acido solforico ed acido solforoso	R13 - D15
060106*	Altri acidi	R13 - D15
080111*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	R13 - D15
090101*	Soluzioni di sviluppo ed attivanti a base acquosa	R13 - D15
090102*	Soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa	R13 - D15
090103*	Soluzioni di sviluppo a base di solventi	R13 - D15

fonte: http://burc.regione.campania.it

090104*	Soluzioni fissative	R13 - D15
150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	R13-D15
150111*	Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	R13-D15
150202*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	R13-D15
160504*	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	D15
160601*	batterie al piombo	R13
160602*	Batterie al Nichel - Cadmio	R13
160603*	Batterie contenenti mercurio	R13
200133*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	R13
170301*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone	R13-D15
170601*	materiali isolanti contenenti amianto	D15
170603*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	D15
170605*	Materiali da costruzione contenenti amianto	D15
180103*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	R13 - D15
180108*	medicinali citotossici e citostatici	R13 - D15
200131*	Medicinali citotossici e citostatici	R13 - D15
RIFIUTI NON PERICOLOSI		
080112	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11	R13 - D15
080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	R13-D15
160604	Batterie alcaline (tranne 16 06 03)	R13
160605	Altre batterie ed accumulatori	R13
170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	R13 - D15
170604	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	R13 - R12- D15
190812	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11	D15
200108	Rifiuti biodegradabili da cucine e mense	R13
200201	Rifiuti biodegradabili	R13

CER	Descrizione	Attività
Rifiuti soggetti a stoccaggio, cernita ed eventuale adeguam. volumetrico		
METALLI		
150104	Imballaggi metallici	R13-R12-R4
170401	Rame bronzo ottone	R13-R12-R4
170402	Alluminio	R13-R12-R4

fonte: http://burc.regione.campania.it

170405	Ferro e Acciaio	R13-R12-R4
170407	Metalli misti	R13-R12-R4
200140	metalli	R13-R12-R4
ALTRI RIFIUTI NON PERICOLOSI		
170203	Plastica	R13-R12-R3-D15-D13
150102	Imballaggi in plastica	R13-R12-R3-D15-D13
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	R13-R12-D15-D13
070213	Rifiuti plastici	R13-R12-R3-D15-D13
200139	Plastica	R13-R12-R3-D15-D13
150101	Imballaggi in carta e cartone	R13-R12-R3-D15-D13
150106	Imballaggi misti	R13-R12-R3-D13-D15
200101	Carta e Cartone	R13-R12-R3-D15-D13
170202	Vetro	R13-R12-D15-D13
150107	Imballaggi in vetro	R13-R12-D15-D13
200102	Vetro	R13-R12-D15-D13
170201	Legno	R13-R12-D13-D15
150103	Imballaggi in legno	R13-R12-D13-D15
200138	Legno	R13-R12-D15-D13
200307	Rifiuti ingombranti	R13-R12-R3-R4-D15-D13
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	R13-R12-D15-D13
160505	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04	R13-R12-D15-D13
040108	cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo	R13-D15
040106	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo	D15
040109	Rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	R13-R12-D15-D13
040222	rifiuti da fibre tessili lavorate	R13-R12-D15-D13
150109	Imballaggi in materia tessile	R13-R12-D15-D13
200111	Prodotti tessili	R13-R12-D15-D13

In totale risultano autorizzati 48.150 t/a.
Il layout impiantistico presenta una linea di cernita con pressatura e triturazione.
N.B. Gli impianti di pressatura e triturazione, con il relativo sistema di aspirazione e trattamento emissioni saranno delocalizzati all'interno della nuova struttura da realizzare.
Le opere in progetto sono:
1. costruzione di un nuovo edificio industriale da localizzarsi a 14,00 m dal confine ovest e 10,20 m dal confine nord (nel punto di minima distanza) rispetto la recinzione esistente, articolato in due "blocchi":
   a. blocco uffici e servizi delle dimensioni lorde in pianta di 30,00x11,20=336,00 mq ed altezza a lordo del coronamento di 13,20 metri;
   b. blocco produzione delle dimensioni lorde complessive di 54,80x30,00=1644,00 mq.

   2. pensilina in acciaio delle dimensioni in pianta di 34,43x9,00=309,87 mq ed un'altezza a lordo dell'impalcato di copertura pari a 9,32 m dal piano carrabile, da installare lungo la parete sud dell'edificio principale ad una distanza superiore a 12,00 dai confini;

3. locale tecnico delle dimensioni delle dimensioni di 19,90x3,80

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. impianto di depurazione industriale della potenzialità di 300 mc/d, di cui 300 mc/settimana medi relativi al rifiuto con COD=15.800 mg/l, per un funzionamento presunto di 18 h/d, l'impianto è dimensionato per trattare una portata media di 16.7 mc/h ed una portata massima di 20 mc/h, da localizzarsi nella parte sud-est dell'area di sedime alla distanza di 8.00 m computata lungo la retta di minima distanza,

5. impianto di pesatura industriale "pesa a ponte" delle dimensioni in pianta di 18,00x3,00;
6. aree di stoccaggio delle varie frazioni di materiale delimitate da elementi verticali in c.a.p. di altezza dalla pavimentazione di m 3.00;
7. impianto di aspirazione e depurazione dell'aria aspirata in corrispondenza degli impianti interni di pressatura e triturazione da installarsi alla mezzeria dell'area del blocco produzione del fabbricato principale, costituito da una carpenteria metallica, impianto con relative apparecchiature elettromeccaniche, scala, pedana e balaustra di sicurezza di accesso al camino, con relativi boccagli di prova e verifica dei fumi;
8. cisterna di gasolio per autotrazione della capacità di 9,00 mc, completa di bacino di contenimento;

9. sistemazioni esterne articolate nella realizzazione di marciapiedi perimetrali il corpo di fabbrica principale e il locale tecnico, pavimentazioni in conglomerato bituminoso per la viabilità interna pedonale e carrabile e in c.a.p. per le varie arre di stoccaggio dei materiali,

10. apertura del terzo ingresso carrabile localizzato in prossimità del centro della recinzione e di ingresso pedonale, nella recinzione esistente, come da grafici allegati;
11. reti di smaltimento delle acque usate articolate come segue:
    a. rete di smaltimento delle acque nere e grigie rappresentate provenienti dai servizi igienici e spogliatoi degli addetti, articolata in pozzetti sifonati in c.a.p., condotte in polietilene a doppia parete spiralati ed impianto di sollevamento prefabbricato con doppia pompa per il convogliamento, mediante apposita condotta in polietilene ad alta densità PN10 posta ad interro, alla sezione biologica dell'impianto di depurazione di cui al precedente punto 4;
    b. rete di smaltimento a servizio esclusivo delle acque bianche meteoriche provenienti da tutte le coperture dei corpi di fabbrica e dalle superfici carrabili, costituita da pozzetti con griglia, canaletta in c.a.p. anch'essa dotata di griglia e condotte in polietilene; la rete di convogliamento delle acque bianche delle coperture sarà separata rispetto a quelle delle acque di piazzale; le prime recapiteranno direttamente al pozzetto finale; per le acque di piazzale si avrà un convogliamento ad un pozzetto scolmatore da cui quelle di prima pioggia saranno avviate al trattamento mentre quelle di seconda pioggia ad un trattamento dedicato di disoleazione e filtrazione a coalescenza e poi al pozzetto finale.
       Per le acque di prima pioggia, nella predetta vasca di carico della capacità di 51,30, verrà installato apposito impianto di sollevamento costituito da due pompe ed inviate all'impianto di depurazione mediante due condotte in polietilene ad alta densità PN16;
    c. condotta di scarico a servizio esclusivo delle acque depurate dall'impianto di depurazione e precisamente dalla vasca V06B, con funzionamento a gravità, del diametro commerciale DN250, fino al pozzetto di confluenza da localizzarsi immediatamente a monte del pozzetto fiscale;

Le suddette reti dedicate convoglieranno tutte le acque nell'apposito pozzetto fiscale da realizzare in c.a.p. delle dimensioni di 120x120 cm in pianta e 250 cm di profondità per il funzionamento a gravità fino al collettore fognario esistente, come da tavola grafica B.13;
12. impianti tecnologici esterni ed interni.

Nell'impianto in progetto della società CU.MA. S.r.l. saranno presenti le seguenti linee di stoccaggio e trattamento:

1. Trattamento rifiuti liquidi non pericolosi (L1)
2. Rifiuti soggetti a solo stoccaggio (L2)
3. Rifiuti soggetti a stoccaggio e trattamento (L3)

fonte: http://burc.regione.campania.it

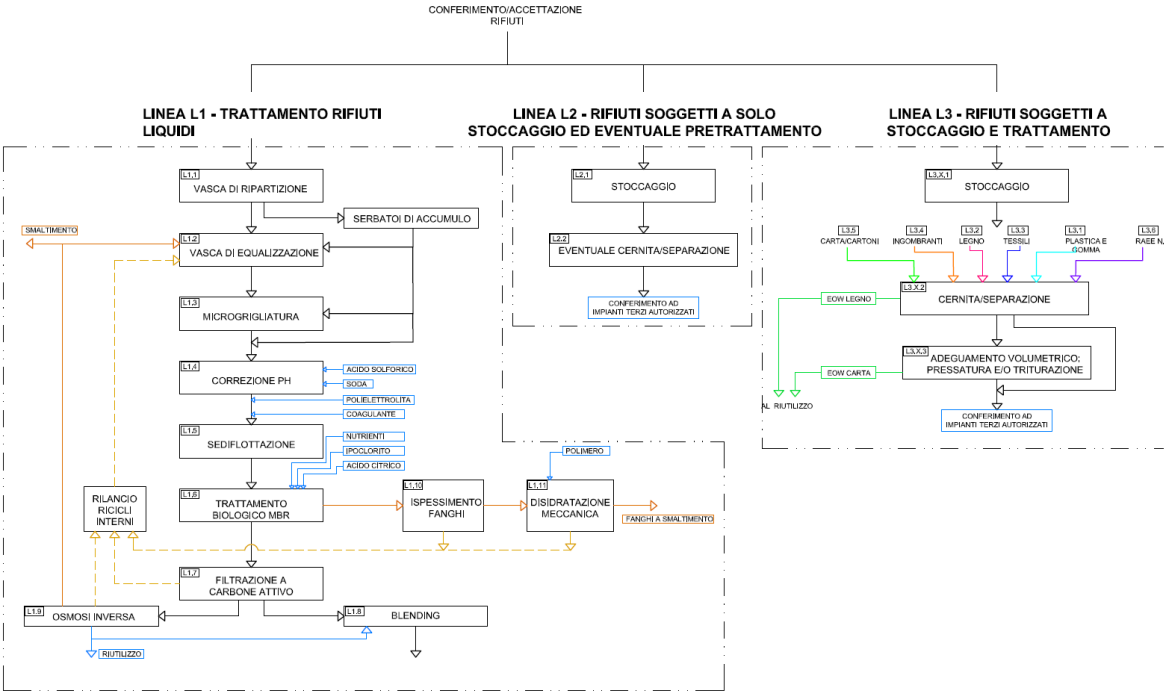


Figura 1 - Schema di flusso complessivo dell'attività

L'impianto opererà per un massimo di 365 gg/anno.
Da pag. 154 in poi, a cui si rimanda, sono riportate tabelle comparative dell'attività nella sua attuale configurazione e nella configurazione del progetto proposto.

Linea "L1" - Trattamento di rifiuti liquidi non pericolosi
Funzione e Obiettivi
La linea L1 è dedicata al trattamento chimico-fisico e biologico di rifiuti liquidi non pericolosi, con l'obiettivo di:

- depurare i reflui liquidi (percolati di discarica, fanghi, acque di lavaggio, ecc.),
- ridurre il carico inquinante (COD, BOD5, SST, metalli, nutrienti, oli, tensioattivi, ecc.),
- ottenere un effluente conforme ai limiti di legge per lo scarico in fognatura,
- produrre fanghi da avviare a smaltimento,
- ridurre al minimo le emissioni odorigene e l'impatto ambientale.

Capacità e Parametri di Progetto

- Portata massima: 300 m³/giorno (109.500 m³/anno)
- Funzionamento: 18 ore/giorno, 365 giorni/anno
- Tipologie di rifiuti trattabili: percolati di discarica, fanghi di depurazione, acque di lavaggio, liquidi di processo, scarti di produzione alimentare, ecc. (vedi elenco codici EER nel documento)
- Caratteristiche chimico-fisiche accettate: pH 4-8, COD ≤ 4000 mg/l, SST ≤ 600 mg/l, azoto ammoniacale ≤ 150 mg/l, metalli pesanti entro limiti di legge, ecc.

Schema del Ciclo di Trattamento

La linea L1 si compone delle seguenti fasi principali:
1. Pretrattamento

- Stacciatura e dissabbiatura: rimozione di corpi grossolani, sabbie, materiali pesanti tramite impianto combinato (bottini).
- Accumulazione e omogeneizzazione: vasche interrate e serbatoi per differenziare e omogeneizzare i reflui in ingresso.
- Microgrigliatura: ulteriore filtrazione per proteggere le membrane nelle fasi successive.

2. Trattamento Chimico-Fisico

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Coagulazione/Flocculazione: destabilizzazione dei colloidi e aggregazione delle particelle tramite reagenti (cloruro ferrico, acido solforico, polielettroliti).
- Flottazione ad aria disciolta: separazione di oli, grassi, solidi sospesi e fiocchi tramite microbolle d'aria; i fanghi vengono raccolti e avviati a trattamento.

3. Trattamento Biologico
   - Reattore biologico MBR (Membrane Bio Reactor): rimozione del carico organico (COD, BOD5), azoto e fosforo tramite processi di nitrificazione/denitrificazione e separazione della biomassa con membrane.
   - Filtrazione terziaria: filtri a carbone attivo per affinamento e rimozione di microinquinanti residui.
   - Osmosi inversa: ulteriore affinamento per i reflui più carichi (es. percolati di discarica), con produzione di acqua osmotizzata riutilizzabile internamente.
4. Gestione Fanghi
   - Ispessimento e disidratazione: i fanghi prodotti vengono ispessiti e disidratati con centrifuga, stoccati in cassoni coperti e avviati a smaltimento autorizzato.
5. Trattamento Aria
   - Scrubbing chimico e carboni attivi: tutti gli sfiati delle vasche e delle zone di trattamento sono convogliati a un sistema di abbattimento a tre stadi (scrubber acido, scrubber basico, filtro a carboni attivi) per eliminare odori, COV, NH_3, H_2S

Linea L2 – Stoccaggio rifiuti pericolosi e non pericolosi con eventuale pretrattamento
La linea L2 del progetto che riguarda la gestione e lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi e non pericolosi.

Funzione e Obiettivi
La linea L2 è dedicata allo stoccaggio temporaneo e all'eventuale pretrattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi, in attesa del loro successivo avvio a impianti di recupero o smaltimento autorizzati. L'obiettivo è garantire la massima sicurezza ambientale e operativa, la tracciabilità dei rifiuti e la conformità alle normative regionali e nazionali.

Tipologie di Rifiuti Gestiti
- Rifiuti non pericolosi: materiali da costruzione, vetro, metalli, rifiuti biodegradabili, fanghi, inerti, plastica, carta, tessili, ingombranti, ecc.
- Rifiuti pericolosi: RAEE pericolosi, batterie, acidi, solventi, imballaggi contaminati, materiali contenenti amianto, fanghi pericolosi, medicinali, filtri, toner, ecc.

Tutti i rifiuti sono identificati tramite codici EER (Elenco Europeo dei Rifiuti) e sono stoccati in aree dedicate, secondo le caratteristiche chimico-fisiche e di pericolo.

Fasi Operative della Linea L2
1. Ricezione, Controllo e Accettazione
   - I rifiuti arrivano tramite automezzi autorizzati.
   - Viene controllata la documentazione di trasporto (formulari, autorizzazioni).
   - Il materiale è sottoposto a controllo visivo e pesatura.
   - In caso di non conformità, il rifiuto viene respinto; se idoneo, viene avviato allo stoccaggio.
2. Stoccaggio e Cernita/Separazione Manuale
   - I rifiuti sono posizionati in cassoni scarrabili o contenitori mobili a tenuta, oppure in cumuli (per alcune tipologie non pericolose).
   - Le aree di stoccaggio sono distinte per tipologia e contrassegnate da tabelle che riportano codici CER, stato fisico e pericolosità.
   - Per i rifiuti depositati in area esterna, si adottano coperture mobili con teli impermeabili.
   - È possibile effettuare una cernita manuale per separare materiali estranei o ottimizzare lo stoccaggio.
3. Avvio a Impianti Autorizzati
   - I rifiuti stoccati vengono periodicamente avviati a impianti di recupero o smaltimento, secondo le tempistiche e le modalità previste dalla normativa (es. 6 mesi per i pericolosi, 12 mesi per i non pericolosi).

Sicurezza e Sistemi di Controllo
- Bacini di contenimento per i contenitori di liquidi e pericolosi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Kit antisversamento e materiali neutralizzanti sempre disponibili.
- Controllo periodico dello stato dei contenitori e delle coperture.
- Separazione sostanze incompatibili (es. acidi e basi, metalli e acqua, ecc.) tramite stoccaggio in bacini separati.
- Etichettatura chiara e aggiornata di tutti i contenitori.
- Formazione del personale su rischi, procedure di emergenza e manipolazione sicura.

Gestione delle Non Conformità
- In caso di rifiuti fuori specifica o non conformi, questi vengono isolati in un'area di emergenza e gestiti secondo una procedura interna.
- Tutte le operazioni sono tracciate tramite registro di carico/scarico e software gestionale.

Parametri e Capacità di Stoccaggio
- Le aree di stoccaggio sono dimensionate secondo la DGR 8/2019 e DGR 223/2019.
- Capacità massima: rispettate le soglie di 2.000 mc in area coperta e 3.000 mc in area scoperta per i rifiuti soggetti a rischio incendio.
- Tempi di permanenza: massimo 6 mesi per i pericolosi, 12 mesi per i non pericolosi, con priorità alla riduzione dei tempi per i rifiuti biodegradabili.

Impianti e Attrezzature
- Cassoni scarrabili (es. 30 mc), contenitori mobili in polietilene ad alta densità, contenitori metallici per RAEE, scaffalature industriali certificate.
- Pressa verticale per la riduzione volumetrica degli imballaggi pericolosi.
- Sistemi di aspirazione e abbattimento per eventuali emissioni di COV/nebbie oleose durante la pressatura.

Linea L3 - Rifiuti non pericolosi soggetti a stoccaggio e trattamento
Funzione e Obiettivi
La linea L3 è progettata per la gestione, selezione, trattamento e valorizzazione dei rifiuti solidi non pericolosi, con particolare attenzione al recupero di materia e alla produzione di End of Waste (EOW) secondo la normativa vigente. L'obiettivo è massimizzare il riciclo e ridurre al minimo lo smaltimento, in linea con i principi dell'economia circolare.

Tipologie di Rifiuti Gestiti
- Plastica e gomma (imballaggi, scarti industriali, pneumatici fuori uso, ecc.)
- Legno (imballaggi, scarti di lavorazione, segatura, trucioli, ecc.)
- Carta e cartone (imballaggi, scarti di produzione, raccolta differenziata)
- Tessili (prodotti tessili, imballaggi, scarti di lavorazione)
- Rifiuti ingombranti (mobili, arredi, materiali misti)
- RAEE non pericolosi (apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, cavi, componenti)
- Altri rifiuti non pericolosi (vetro, metalli, materiali misti, ecc.)

Fasi Operative della Linea L3
1. Ricezione, Controllo e Accettazione
   - I rifiuti arrivano tramite automezzi autorizzati.
   - Viene controllata la documentazione di trasporto e viene effettuato un controllo visivo e la pesatura.
   - In caso di non conformità, il materiale viene respinto; se idoneo, viene avviato allo stoccaggio.
2. Stoccaggio e Cernita Manuale
   - I rifiuti sono stoccati in aree dedicate, in cassoni scarrabili, contenitori mobili o cumuli (per alcune tipologie).
   - Ogni area è contrassegnata da tabelle che riportano codici CER, stato fisico e pericolosità.
   - Si effettua una cernita manuale per separare materiali estranei, ottimizzare il recupero e la qualità delle frazioni.
3. Trattamento Meccanico
   - Triturazione: riduzione volumetrica e preparazione dei materiali per il recupero.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Pressatura: compattazione dei materiali (plastica, carta, tessili, legno) in balle per facilitarne il trasporto e la successiva lavorazione.
- Adeguamento volumetrico: ottimizzazione dello spazio di stoccaggio e preparazione per il recupero.

4. Recupero e Produzione di End of Waste (EOW)
   - Carta e cartone: selezione manuale, pressatura e produzione di EOW secondo DM 188/2020. Il materiale conforme viene avviato all'industria cartaria o ad altri settori come materia prima seconda.
   - Legno: selezione, eventuale riparazione di pedane, triturazione e produzione di EOW (pedane riutilizzabili o legno per riciclo).
   - Plastica e tessili: selezione, triturazione, pressatura e avvio a impianti di riciclo.
   - RAEE non pericolosi: disassemblaggio manuale, separazione delle componenti recuperabili (metalli, plastiche, circuiti), triturazione delle carcasse bonificate.
   - Rifiuti ingombranti: selezione, separazione delle frazioni riciclabili, triturazione e avvio a recupero o smaltimento.
5. Gestione degli Scarti
   - Gli scarti non recuperabili vengono stoccati temporaneamente e avviati a impianti di smaltimento autorizzati.
   - Tutte le operazioni sono tracciate tramite registro di carico/scarico e software gestionale.

Impianti e Attrezzature
- Pressa orizzontale idraulica (es. Macpresse mod. MAC110) per carta, plastica, tessili.
- Trituratore (es. TPA mod. SPH15000) per plastica, legno, tessili, ingombranti, RAEE.
- Cassoni scarrabili e contenitori mobili per lo stoccaggio.
- Aree di cernita manuale e banchi di lavoro per il disassemblaggio RAEE.

Inquadramento geografico – territoriale

L'area interessata dal progetto sorge nel comune di Giugliano in Campania (NA) nella zona industriale ASI; il lotto è identificato in catasto al foglio 26, particella 492 con una superficie complessiva di circa 13247 mq ed ha una forma pressoché pentagonale.

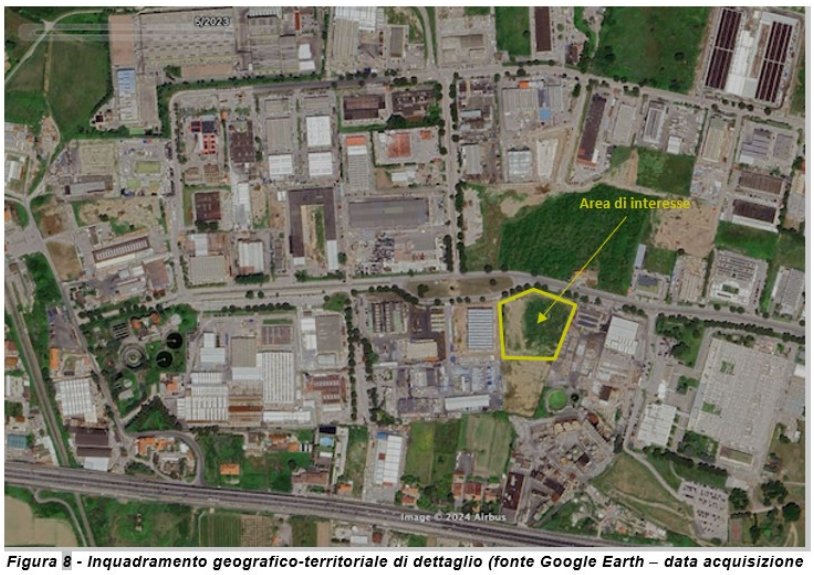


Figura 8 - Inquadramento geografico-territoriale di dettaglio (fonte Google Earth – data acquisizione immagine Mag. 2023)

In base al PRG del Comune di Giugliano in Campania, l'area è **classificata industriale D1 e rientra nel perimetro dell'area industriale ASI**.
L'area, infine, risulta esterna a:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- riserve e parchi naturali
- zone costiere
- zone umide
- zone di importanza storica, culturale
- Zone SIC – ZPS
- Zone agricole di rilevanza

Figura 9 - Inquadramento dell'area su mappa catastale

Descrizione della viabilità di accesso
L'area dell'impianto risulta collegata alla viabilità extraurbana grazie alla vicinanza all'asse mediano, da cui si interconnette agevolmente con le principali arterie extraurbane provinciali e regionali.

Inquadramento vincolistico e norme di pianificazione e tutela del territorio
Si rinvia quanto riportato nello SIA da pag. 63 in poi.

Attività di cantiere

Le opere che si andranno a realizzare, aree coperte, uffici, pavimentazione industriale esterna, sono tutte di natura edile e pertanto vengono prese in esame le lavorazioni che avranno un possibile impatto sull'ambiente.
Lo studio in particolare si è basato sull'approfondimento dei seguenti aspetti:
a) sviluppo dei lavori nel tempo;
b) quantità dei lavori da eseguire;
c) fonti di approvvigionamento principali;
d) tipologia delle lavorazioni;
e) presenza di viabilità esistente per il raggiungimento del cantiere.

Inoltre, sono stati tenuti presenti anche obiettivi qualitativi come:
a) la minimizzazione degli impianti e dei cantieri;
b) l'organizzazione logistica del cantiere;
c) la ricerca di soluzioni arrecanti meno disagi ai vicini;

Il progetto nella sua esecuzione prevede la realizzazione di un capannone industriale, a partire dalle fondamenta fino alle strutture portanti in elevazione, alle tompagnature ed alle opere di completamento.
Da ciò nasce la necessità di esaminare le problematiche connesse all'approvvigionamento dei materiali, delineando le possibili soluzioni secondo le necessità tecnico-operative del cantiere.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allo stesso modo, si evidenzia la necessità di affrontare le problematiche inerenti l'individuazione, e il relativo conferimento del materiale di risulta, di centri di riciclaggio e/o, ove ciò non possibile, siti di smaltimento.
Nell'analisi del traffico indotto dalle attività di cantiere sono stati presi in esame i trasporti su mezzi gommati necessari per gli approvvigionamenti di materiali da costruzione e per i conferimenti dei materiali di risulta, cercando di ottimizzare il bilancio delle quantità in ingresso/uscita, tenendo conto delle cadenze temporali scandite nei relativi programmi dei lavori.
Durante le lavorazioni, in funzione delle varie fasi operative, si potranno avere situazioni di contemporaneità molto variabili nel tempo; in generale comunque si può indicare che tutte le lavorazioni relative alle opere civili e armamento eseguibili contemporaneamente al normale esercizio verranno effettuate nella ordinaria fascia lavorativa tra le ore 8.00 e le ore 17.00.
Le macchine che si prevede di impiegare per l'esecuzione dei lavori ed a maggiore impatto ambientale, in relazione alla produzione di rumori e polveri, sono le seguenti:

- autocarri ed autoarticolati per il trasporto dei materiali approvvigionati;
- autogrù per lo scarico e la movimentazione dei materiali;
- escavatori, pale meccaniche.

2. DESCRIZIONE DELLO STATO ATTUALE DELL'AMBIENTE (SCENARIO DI BASE)

La descrizione dello stato dell'ambiente preesistente all'intervento è stata realizzata facendo riferimento alla documentazione attinta presso l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Campania (A.R.PA.C.), ai dati reperiti in letteratura, alle informazioni acquisite nei siti dei diversi Enti ed Amministrazioni operanti sul territorio in esame, nonché mediante indagini e rilievi effettuati sui luoghi oggetto dell'intervento.

Atmosfera
Il proponente riporta le mappe delle emissioni di inquinanti desunte dal Piano Regionale della Qualità dell'Aria (vedi pag. 360 in poi).
i dati disponibili sulle concentrazioni delle emissioni di inquinanti in atmosfera reperiti in letteratura in riferimento all'intero territorio del comune di Giugliano in Campania (riportati nel paragrafo 4.3) mostrano un livello di qualità dell'aria fortemente antropizzato.
Ai fini di una maggiore caratterizzazione dal punto di vista della qualità dell'aria dell'area di inserimento, costituita dal nucleo industriale ASI di Giugliano in Campania, si sono prese a riferimento le campagne di monitoraggio della qualità dell'aria effettuata da ARPAC presso la rete regionale STIR e, in particolare, ai bollettini di report relativi agli anni 2015-2022 di cui si riportano alcuni estratti, con dettaglio dell'area di interesse:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prospetto di sintesi dati qualità dell'aria rilevati in prossimità degli impianti di trattamento rifiuti urbani. 31 dicembre 2016 dalle ore 01:00 alle ore 24:00

POSTAZIONI	NO_2 [µg/m³]				$CO_{mob.}$ [mg/m³]			PM_{10} [µg/m³]		$PM_{2,5}$ [µg/m³]	O_3 [µg/m³]				SO_2 [µg/m³]			Benzene [µg/m³]			Toluene [µg/m³]			M-Xylene [µg/m³]			H_2S [µg/m³]		CH_4 [mg/m³]	NMHC [mg/m³]
	max	ora	media	sup.	max	media	sup.	media	sup.	media	max	ora	media	sup.	max	media	sup.	max	ora	media	max	ora	media	max	ora	media	max	media	media	media
STIR Pianodardine	36	8	nv	0	10,0	nv	0	nv	16	nv	58	3	nv	1	nv	nv	0	nv	-	nv	nv	-	nv	nv	-	nv	nv	nv	nv	nv
STIR Casalduni	9	23	nv	0	0,6	nv	0	nv	6	9	72	3	nv	1	1,3	nv	0	1,7	23	nv	1,4	23	nv	0,5	23	nv	0,1	nv	nv	nv
STIR Caivano	53	4	nv	0	2,5	nv	0	29	38	nv	nv	-	nv	0	nv	nv	0	3,6	6	nv	30,6	2	nv	39,6	6	nv	nv	nv	nv	nv
STIR Tufino	47	3	nv	0	10,6	nv	0	nv	50	nv	nv	-	nv	0	13,1	nv	0	3,0	24	nv	4,4	6	nv	4,0	24	nv	1,4	nv	nv	nv
Acerra Capasso	29	2	nv	0	3,1	nv	0	80	68	59	nv	-	nv	0	nv	nv	0	10,2	24	nv	15,0	24	nv	11,6	24	nv	*	*	*	*
Giugliano STIR	144	6	nv	0	2,2	nv	0	53	30	39	35	7	nv	0	3,4	nv	0	6,1	24	nv	10,5	24	nv	12,3	3	nv	6,0	nv	nv	nv
STIR Santa Maria Capua V	56	8	nv	0	2,7	nv	0	nv	54	47	36	4	nv	0	nv	nv	0	nv	-	nv	nv	-	nv	nv	-	nv	nv	nv	nv	nv
Discarica Maruzzella	np	-	np	0	np	np	0	np	19	np	np	-	np	0	np	np	0	np	-	np	np	-	np	np	-	np	np	np	np	np
S. Maria La Fossa	56	2	nv	0	0,7	nv	0	43	29	32	36	1	nv	0	nv	nv	0	nv	-	nv	nv	-	nv	nv	-	nv	nv	nv	nv	nv
STIR Battipaglia	63	24	nv	0	nv	nv	0	21	16	nv	66	4	nv	0	8,1	nv	0	1,0	3	nv	3,8	6	nv	2,6	3	nv	nv	nv	nv	nv

I CRITERI DI ACQUISIZIONE E DI VALIDAZIONE DEI DATI SONO FISSATI DAL D.LGS. 155/2010.

Prospetto di sintesi dati qualità dell'aria rilevati in prossimità degli impianti di trattamento rifiuti urbani. 31 dicembre 2017 dalle ore 00:01 alle ore 24:00

POSTAZIONI	NO_2				$CO_{mob.}$			PM_{10}		$PM_{2,5}$	O_3				SO_2			Benzene			Toluene			M-Xylene			H_2S		CH_4	NMHC
	max orario	ore	media giorno	ore sup.	max orario	media giorno	ore sup.	media giorno	giorni sup.	media giorno	max orario	ore	media giorno	ore sup.	max orario	media giorno	ore sup.	max orario	ore	media giorno	max orario	ore	media giorno	max orario	ore	media giorno	max orario	media giorno	media giorno	media giorno
STIR Pianodardine	37	11	16	0	2,6	1,5	0	nv	23	54	65	28	31	1	34,1	30,3	0	6,2	4	3,1	6,1	1	2,8	2,6	1	1,2	0,6	0,3	0,263	0,303
STIR Casalduni	*	-	*	*	*	*	*	m	0	28	67	15	58	26	*	*	*	49,6	2	13,6	115,3	2	25,9	202,2	2	46,8	14,0	12,6	nv	nv
STIR Caivano	72	15	55	0	2,4	1,6	0	nv	21	82	9	24	6	0	12,3	11,5	0	13,4	3	5,8	16,8	21	9,5	19,1	20	8,3	20,0	5,0	nv	nv
STIR Tufino	72	17	27	0	1,7	1,3	0	45	12	nv	26	2	15	0	9,2	5,6	0	nv	-	nv	nv	-	nv	nv	-	nv	11,4	5,1	0,589	0,129
Acerra Capasso	89	20	54	0	5,4	3,2	0	114	62	nv	10	21	2	0	*	*	*	0,6	22	0,2	0,4	21	0,1	0,0	1	0,0	*	*	*	*
STIR Giugliano	78	3	47	2	3,3	2,4	0	nv	70	nv	15	22	7	0	26,7	22,4	0	10,5	20	5,9	22,6	20	14,2	16,8	1	10,0	8,2	5,0	nv	nv
STIR Santa Maria Capua V	59	10	34	0	3,6	2,7	0	131	65	100	24	29	12	1	1,3	nv	0	12,4	24	7,2	20,7	24	13,0	6,6	24	3,9	7,2	5,1	0,720	0,125
Discarica Maruzzella	*	-	*	*	nv	nv	0	87	41	68	*	-	*	*	2,1	1,7	0	8,3	24	6,2	9,4	24	5,8	4,2	24	2,7	nv	nv	nv	nv
S. Maria La Fossa	39	20	19	0	1,7	1,2	0	86	18	69	41	14	26	0	*	*	*	8,3	28	4,6	5,2	28	2,0	0,6	28	0,3	2,6	-1,6	nv	nv
STIR Battipaglia	49	22	22	0	0,8	0,6	0	35	3	25	57	14	25	0	5,2	3,6	0	4,8	28	2,1	7,5	22	2,8	12,3	18	2,8	5,0	2,5	0,404	0,202

IL MONITORAGGIO E I CRITERI DI VALUTAZIONE SONO DEFINITI DAL D.LGS. 155/2010.

Prospetto di sintesi dati qualità dell'aria rilevati in prossimità degli impianti di trattamento rifiuti urbani. 31 dicembre 2018 dalle ore 00:01 alle ore 24:00

POSTAZIONI	NO_2				$CO_{mob.}$			PM_{10}		$PM_{2,5}$	O_3				SO_2			Benzene			Toluene			M-Xylene			H_2S		CH_4	NMHC
	max orario	ora	media giorno	ore sup.	max orario	media giorno	ore sup.	media giorno	giorni sup.	media giorno	max orario	ora	media giorno	ore sup.	max orario	media giorno	ore sup.	max orario	ora	media giorno	max orario	ora	media giorno	max orario	ora	media giorno	max orario	media giorno	media giorno	media giorno
STIR Pianodardine	35	4	15	0	0,2	0,2	0	6	28	<5	77	23	49	0	4,2	2,3	0	0,5	10	0,2	1,2	10	0,3	0,4	5	0,1	5,3	3,1	0,669	0,082
STIR Casalduni	*	-	*	*	*	*	*	*	*	*	82	23	71	17	*	*	*	0,5	1	0,4	0,1	1	<0,1	<0,1	1	<0,1	1,0	0,9	0,649	1,952
STIR Caivano	55	5	31	0	2,0	2,0	0	7	31	<5	*	-	*	*	<0,1	<0,1	0	1,2	10	0,8	44,4	10	8,5	8,7	10	1,9	1,8	nv	1,851	0,350
STIR Tufino	nv	-	nv	0	*	*	*	<5	15	<5	52	24	46	0	5,2	4,9	0	1,3	11	0,2	<0,1	4	<0,1	0,4	11	0,1	1,9	1,7	nv	nv
Acerra Capasso	29	10	20	0	1,4	1,3	0	23	61	10	51	24	42	0	*	*	*	1,4	21	0,8	0,5	11	0,3	0,4	17	0,1	*	*	*	*
STIR Giugliano	38	5	11	0	0,7	0,6	0	8	22	7	66	24	49	0	18,3	15,3	0	0,6	5	0,4	5,6	10	1,4	3,5	10	0,7	3,6	2,3	0,871	0,041
STIR Santa Maria Capua V	40	10	26	0	0,6	0,6	0	25	55	6	46	24	27	1	3,7	3,1	0	1,0	11	0,7	4,1	5	2,5	3,1	4	1,6	5,3	4,0	0,626	0,091
Discarica Maruzzella	*	-	*	*	*	*	*	6	28	<5	*	-	*	*	*	*	*	*	-	*	*	-	*	*	-	*	1,7	0,8	nv	nv
S. Maria La Fossa	42	21	13	0	0,5	0,4	0	7	22	5	73	24	63	0	*	*	*	1,6	22	0,5	0,5	22	0,1	<0,1	4	<0,1	*	*	*	*
STIR Battipaglia	22	4	8	0	1,0	1,0	0	6	6	<5	*	-	*	*	10,5	9,6	0	1,0	11	0,5	3,8	5	1,3	10,1	5	2,2	1,5	0,3	0,647	0,073

IL MONITORAGGIO E I CRITERI DI VALUTAZIONE SONO DEFINITI DAL D.LGS. 155/2010.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prospetto di sintesi dati qualità dell'aria rilevati in prossimità degli impianti di trattamento rifiuti urbani. 31 dicembre 2019 dalle ore 00:01 alle ore 24:00

POSTAZIONI	NO_2				$CO_{mob.}$			PM_{10}		$PM_{2,5}$	O_3				SO_2			Benzene			Toluene			M-Xylene			H_2S		CH_4	NMHC
	max orario	ore	media giorno	ore sup.	max orario	media giorno	ore sup.	media giorno	giorni sup.	media giorno	max orario	ore	media giorno	ore sup.	max orario	media giorno	ore sup.	max orario	ore	media giorno	max orario	ore	media giorno	max orario	ore	media giorno	max orario	media giorno	media giorno	media giorno
STIR Pianodardine	np	-	np	0	np	np	0	np	24	np	np	-	np	0	np	np	0	np	-	np	np	-	np	np	-	np	np	np	np	np
STIR Casalduni	*	-	*	*	*	*	*	*	*	*	np	-	np	65	*	*	*	np	-	np	np	-	np	np	-	np	np	np	np	np
STIR Caivano	np	-	np	0	np	np	0	np	38	np	*	-	*	*	np	np	0	np	-	np	np	-	np	np	-	np	np	np	np	np
STIR Tufino	np	-	np	0	*	*	*	np	28	np	np	-	np	0	np	np	0	np	-	np	np	-	np	np	-	np	np	np	np	np
Acerra Capasso	*	-	*	*	2,8	1,6	0	165	77	50	34	1	12	0	*	*	*	9,3	24	2,3	5,1	24	1,1	0,8	24	0,2	*	*	*	*
STIR Giugliano	69	4	33	0	1,8	0,7	0	56	23	46	nv	-	nv	10	nv	nv	0	11,4	24	3,4	15,3	23	5,8	22,4	19	6,2	2,2	1,2	nv	nv
STIR Santa Maria Capua V	np	-	np	0	np	np	0	np	65	np	np	-	np	0	np	np	0	np	-	np	np	-	np	np	-	np	np	np	np	np
Discarica Maruzzella	*	-	*	*	*	*	*	np	46	np	*	-	*	*	*	*	*	*	-	*	*	-	*	*	-	*	np	np	*	*
S. Maria La Fossa	np	-	np	0	np	np	0	np	36	np	np	-	np	0	*	*	*	np	-	np	np	-	np	np	-	np	*	*	*	*
STIR Battipaglia	33	19	nv	0	0,5	0,4	0	22	15	15	*	-	*	*	nv	nv	0	1,6	20	nv	10,9	19	nv	10,6	11	nv	4,0	nv	nv	nv

IL MONITORAGGIO E I CRITERI DI VALUTAZIONE SONO DEFINITI DAL D.LGS. 155/2010.

Prospetto di sintesi dati qualità dell'aria rilevati in prossimità degli impianti di trattamento rifiuti urbani dalle ore 00:01 alle ore 24:00 del 31-12-2020

POSTAZIONI	NO_2				$CO_{mob.}$			PM_{10}		$PM_{2,5}$	O_3				SO_2			Benzene			Toluene			M-Xylene			H_2S		CH_4	NMHC
	max orario	ore	media giorno	ore sup.	max orario	media giorno	ore sup.	media giorno	giorni sup.	media giorno	max orario	ore	media giorno	ore sup.	max orario	media giorno	ore sup.	max orario	ore	media giorno	max orario	ore	media giorno	max orario	ore	media giorno	max orario	media giorno	media giorno	media giorno
Pianodardine STIR	43	20	18	0	1,1	0,5	0	32	41	21	64	15	41	0	5,1	3,5	0	5,0	21	1,2	2,5	21	1,3	1,2	21	0,6	4,9	2,8	0,670	0,120
Casalduni STIR	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	74	7	nv	17	*	*	*	0,6	9	nv	0,3	1	nv	0,5	9	nv	2,1	nv	nv	nv
Caivano STIR	np	-	np	0	np	np	0	np	34	np	*	*	*	*	np	np	0	np	-	np	np	-	np	np	-	np	np	np	np	np
Tufino STIR	37	10	17	0	*	*	*	9	38	<5	45	15	32	2	4,9	3,4	0	0,5	17	0,1	7,7	17	1,0	3,6	17	0,4	2,5	2,1	0,990	0,220
Acerra scuola Capasso	*	*	*	*	2,5	1,4	0	84	88	29	56	15	26	1	*	*	*	6,4	20	1,9	5,5	20	1,1	0,6	20	0,2	*	*	*	*
Giugliano STIR	57	9	26	0	1,1	0,6	0	44	41	23	54	15	32	0	10,6	3,2	0	8,2	22	3,6	16,7	18	7,3	29,1	21	9,1	3,4	1,3	0,720	0,290
S. Maria Capua V.	53	18	28	0	1,7	0,9	0	47	74	40	48	15	22	1	1,7	0,8	0	10,0	22	2,8	11,5	21	3,3	4,0	21	1,5	2,0	1,2	0,770	0,040
Vetere STIR	*	*	*	*	*	*	*	54	37	30	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	2,3	1,4	*	*
Discarica Maruzzella	50	19	nv	0	1,0	nv	0	40	25	21	45	17	nv	2	*	*	*	2,9	19	nv	1,8	23	nv	0,3	21	nv	*	*	*	*
S. Maria la Fossa - Scuola	52	6	20	0	0,5	0,4	0	22	9	8	*	*	*	*	5,5	3,2	0	1,6	22	0,8	1,9	22	0,9	2,2	22	1,1	2,7	1,8	0,690	0,020
Battipaglia STIR																														

IL MONITORAGGIO E I CRITERI DI VALUTAZIONE SONO DEFINITI DAL D.LGS. 155/2010.

Emerge, così come riportato anche nelle conclusioni del bollettino, che "*viene confermato anche in queste stazioni che allo stato attuale gli inquinanti con maggiori criticità da un punto di vista dei superamenti risultano essere le polveri*".

Dal punto di vista dello stato attuale in merito all'**impatto odorigeno**, è opportuno evidenziare che l'area ASI di Giugliano è stata in passato oggetto di campagne di monitoraggio specifiche da parte di Arpac a seguito di segnalazioni. L'ARPAC gestisce anche una sottorete regionale di qualità dell'aria relativa agli impianti del ciclo di trattamento rifiuti, non appartenente alla Rete Regionale di monitoraggio istituita secondo il DGRC 683/2014, ma ereditata dal commissariamento per l'emergenza rifiuti, costituita da 10 stazioni ubicate presso impianti di trattamento rifiuti, oltre ad effettuare campagne con laboratori mobili. I dati di monitoraggio sono riportati nella pubblicazione "Opuscolo_DPSIR_2015_2022" relativi alle misurazioni dal 2015 al 2022; le conclusioni delle attività di monitoraggio riportano che "***Dalle figure 5.5-8 viene confermato anche in queste stazioni che allo stato attuale gli inquinanti con maggiori criticità da un punto di vista dei superamenti risultano essere le polveri***".

Sono inoltre disponibili campagne di misurazione svolte da impianti privati che, nell'ambito delle attività di autocontrollo effettuano la valutazione dell'impatto odorigeno con rilevazione delle UO emesse.

Nel caso specifico, si fa riferimento alle campagne di misurazione per gli anni 2018-2021 di impianto di gestione di rifiuti, disponibili sul sito del Comune di Giugliano nell'area "informazioni ambientali", i cui esiti sono non evidenziano superamenti dei limiti autorizzativi:

Punto di emissione	2018	2019	2020	2021	Limite
E1	200 UO	200 UO	195 UO	180 UO	300 UO
E2	- (*inattivo*)	100 UO	100 UO	77,5 UO	300 UO

Sono inoltre disponibili al medesimo sito del Comune di Giugliano, ulteriori campagne di monitoraggio Arpac della qualità dell'aria di seguito riportate:

fonte: http://burc.regione.campania.it

n. RdP	Ubicazione campione	fonte	Parametri	Valore	Limite
RAPPORTO DI PROVA N° 19190/2024	Via Salvatore Piccolo (Zona ASI)	Arpac	Σ Diossine, furani, PCB	< 0,024	0,150
RAPPORTO DI PROVA N° 19097/2024	Via Salvatore Piccolo (Zona ASI)	Arpac	Σ Diossine, furani, PCB	0,068	0,150
RAPPORTO DI PROVA N° 11296/2024	Area parcheggio Gloria Store	Arpac	Σ PCDD/PCDF	<0,0145	-
RAPPORTO DI PROVA N° 11116/2024	Area parcheggio Gloria Store	Arpac	Σ PCDD/PCDF	0,020	-

In conclusione, i dati delle campagne di monitoraggio Arpac evidenziano una criticità per l'area di inserimento per il parametro **"polveri";** risulta tuttavia evidente che l'area presenti una certa sensibilità dal punto di vista dell'impatto odorigeno; **pertanto, particolare attenzione è stata rivolta in tal senso nella fase progettuale, andando a prevedere la copertura e convogliamento ad apposito sistema di abbattimento delle potenziali emissioni odorigene e in quella di analisi di impatto, con la redazione dell'allegato specifico (RT.int_2.6).**

Ambiente idrico

Per l'area di localizzazione dell'impianto la cartografia del SITAP non riporta presenza di corpi idrici e fasce di rispetto fluviali ai sensi dell'art. 142 c. 1 D.Lgs 42/04.

La falda idrica è situata ad una profondità di circa 45 m dal p.c., per cui non interferisce con le fondazioni; la direzione del flusso di falda in zona presenta un'orientazione E – W.

Il Rischio Industriale

In merito all'attività in progetto, è stato condotto uno studio specifico al fine di valutare l'applicabilità o meno della suddetta normativa (cfr. Allegato RT.int_2.5).

Dallo studio è emerso che l'attività non rientra tra quelle soggette alla disciplina di cui al D.Lgs 105/2015.

Rumore

Il sito è inserito in un contesto industriale caratterizzato dalla presenza di rumore di fondo dovuto alla presenza delle attività produttive presenti in zona e al transito dei mezzi; in base ai rilievi effettuati durante le campagne di monitoraggio della zona, il rumore residuo si mantiene entro i limiti di normativa:

ID	Sorgente	Coordinate geografiche recettore (UTM)	Leq dB(A)
1	Rumore residuo presso recettore R1	425425.15 m E 4531884.35 m N	64.50
2	Rumore residuo presso recettore R2	425559.94 m E 4531883.44 m N	63.10
3	Rumore residuo presso recettore R3	425554.71 m E 4531914.87 m N	67.60

3. ALTERNATIVE DELL'INIZIATIVA E DELLE POSSIBILI ALTERNATIVE

2.A. Sintesi del SIA

La scelta dell'attività che ditta proponente intende esercitare scaturisce non solo da un'analisi di mercato del contesto in cui essa si inserisce ma alla base di tale analisi, vi è la coscienza che la situazione ambientale critica che la regione Campania sta vivendo va affrontata con la presenza di impianti specifici per il trattamento dei rifiuti, in cui personale specializzato provvede al corretto trattamento del rifiuto in ingresso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il progetto proposto nasce dalla volontà di ampliamento dell'attività svolta nell'attuale sito; la proposta di delocalizzazione deriva dall'impossibilità di effettuare l'ampliamento di progetto nell'attuale sito e, pertanto, ciò ha comportato la necessità di scelta di un sito poco distante in cui delocalizzare l'attività attuale e realizzare il progetto di ampliamento. In merito al nuovo sito, esso non presenta attività pregresse; dal punto di vista della caratterizzazione del sito, si rimanda ad allegato specifico (Allegato RT.int02).

2.B. Valutazioni in merito alle alternative

L'analisi delle alternative risulta adeguata e l'area individuata per l'installazione dell'opificio è posta a soli 380 metri dal sito operativo attuale, ove sarà trasferita la dotazione impiantistica esistente.

2.C. Prescrizioni in merito alle alternative

Non si ritiene di dover indicare condizioni ambientali relativamente alle alternative di progetto.

4. DESCRIZIONE DEI PROBABILI EFFETTI SIGNIFICATIVI DEL PROGETTO SULL'AMBIENTE, SIA IN FASE DI REALIZZAZIONE CHE IN FASE DI ESERCIZIO E DI DISMISSIONE con Valutazioni in merito agli effetti significativi e Prescrizioni in merito agli effetti ambientali

4.1 FASE DI CANTIERE

4.1a – Descrizione

L'impatto più significativo esercitato dalle attività di cantiere descritte riguarda la componente atmosfera ed è generato dal sollevamento di polveri, in cui viene considerato sia quello indotto direttamente dalle lavorazioni, sia quello indotto indirettamente dal transito degli automezzi sulla viabilità interna ed esterna.
Altro impatto da considerare è l'impatto da traffico veicolare, sia in termini di movimentazione di mezzi che del relativo impatto atmosferico indotto.
Dal punto di vista emissivo, i parametri che sono assunti per rappresentare le polveri diffuse sono costituiti dalle PTS (polveri totali sospese) e PM_{10} (polveri sottili).
I metodi di valutazione proposti nel lavoro provengono principalmente da dati e modelli dell'US-EPA (*AP-42 Compilation of Air Pollutant Emission Factors*) ai quali si rimanda per la consultazione della trattazione originaria, in particolare degli algoritmi di calcolo.
Le sorgenti di polveri diffuse individuate nelle operazioni considerate sono le seguenti (in parentesi vengono indicati i riferimenti all'AP-42 dell'US-EPA).

Transito di mezzi

Per il calcolo dell'emissione di particolato dovuto al transito di mezzi su strade non asfaltate ricorre al modello emissivo proposto nel paragrafo *13.2.2 "Unpaved roads" dell'AP-42*.
Nel calcolo delle emissioni dovute al transito di veicoli su strade non asfaltate non è stato considerato a fini cautelativi l'effetto mitigativo della pioggia.
L'entità del percorso medio su pista non asfaltata all'interno del cantiere è di circa 0,25 km (ipotizzando un percorso che si sviluppa lungo la diagonale del sito), per un percorso di andata e ritorno del singolo carico. Il mezzo usato per il percorso avrà un peso totale a pieno carico pari a 36 ton (12 peso proprio + 24 peso trasportato). Il numero di viaggi al giorno è stato stimato pari a circa 71 con un peso medio tra l'andata e il ritorno di 24 ton. La percorrenza totale sarà quindi pari a circa 1,75 km.
Il fattore di emissione può essere calcolato tramite la seguente espressione:
$EFi(kg/km) = Ki \cdot (s/12)^{a\ i} \cdot (W/3)^{b\ i}$

Dove *EFi(kg/km)* Il fattore di emissione lineare dell'iesimo tipo di particolato per ciascun mezzo per il transito su strade non asfaltate
i particolato (PTS, PM_{10}, $PM_{2.5}$)

1 pari a 11665 t / 70 gg = 166,67; considerando la portata dell'automezzo di 24 t, si ottiene un numero di mezzi al giorno pari a 6,94 --> 7

fonte: http://burc.regione.campania.it

s contenuto in limo del suolo in percentuale in massa (%)
W peso medio del veicolo (*Mg*)
ki, *ai* e *bi* sono coefficienti che variano a seconda del tipo di particolato
Come particolato vengono stimate le polveri totali sospese (PM10) per cui i valori tabellari sono:
PM_{10}: *Ki* = 0.423 *ai = 0.9* *bi* = 0.45

Il contenuto medio di limo, secondo quanto indicato nelle linee guida EPA, è stimato pari a 4,8%.

Il fattore di emissione cosi calcolato ha permesso di ottenere un quantitativo di polveri emesse pari a
PM_{10} = 0,47 kg/km

Considerando 8 ore di lavoro al giorno, è possibile stimare l'emissione oraria di particolato sollevato dal rotolamento delle ruote pari a
PM_{10} = 0,103 kg/h = 103 g/h = 0,028 g/s

Fondamentale importanza riveste l'utilizzo sistematico dei sistemi di abbattimento (bagnatura delle superfici) al fine di limitare al massimo la dispersione di polveri in atmosfera.

Per esemplificare il calcolo si riporta nella tabella che segue, i valori dell'intervallo di tempo tra due applicazioni successive *t*(*h*) , considerando diverse efficienze di abbattimento a partire dal 50% fino al 90%, per un intervallo di valori di traffico medio all'ora *trh* compreso tra 5 e 10.

Efficienza di abbattimento Quantità media del trattamento applicato I (l/m^2)	50%	60%	75%	80%	90%
0.1	4-2	3-1	2-1	1	1
0.2	7-4	6-3	4-2	3-1	1
0.3	11-5	9-4	5-3	4-2	2-1
0.4	15-7	12-6	7-4	6-3	3-2
0.5	189	15-7	9-5	7-4	4-2
1	37-18	30-15	18-9	15-7	7-4
2	74-37	59-30	37-18	30-15	15-7

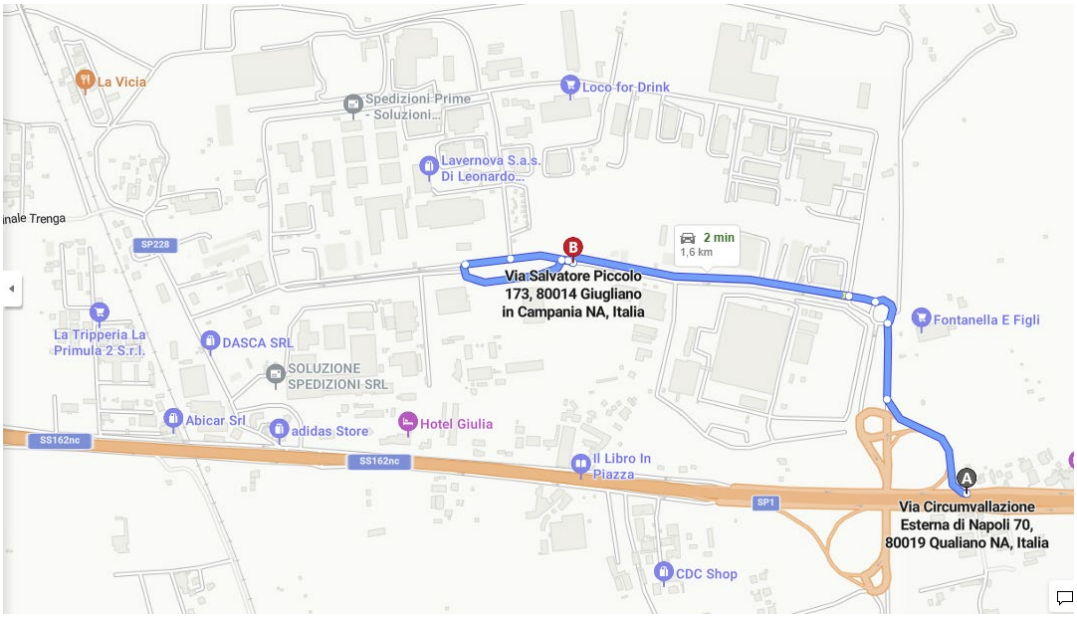
Si evince, dunque, che bagnando la viabilità non pavimentata circa ogni 2 ore con 0,3 litri di acqua per mq si può ottenere un abbattimento delle emissioni del 90 %, ottenendo quindi un rateo emissivo pari a:
PM_{10} = 10,3 g/h = 0,0028 g/s

Di seguito, invece si procede con il calcolo delle emissioni di PM_{10} generate dal passaggio su piste non asfaltate (interne al cantiere) dei mezzi d'opera (pale gommate) deputati alla formazione di cumuli di terreno. L'entità del percorso medio su pista non asfaltata è di circa 0,10 km, per un percorso di andata e ritorno del singolo carico. Si ipotizza che in cantiere siano presenti due pale gommate equipaggiate con benna da 10mc, tali mezzi sono caratterizzati da un peso medio (a vuoto - a pieno carico) pari a 28ton. Con queste ipotesi si stima che ogni pala compirà circa 40 viaggi per un percorso totale complessivo pari a 8,00km. Si procede, quindi con il calcolo dei fattori emissivi con le formule sopra riportate:
PM_{10} = 470 g/h = 0,13 g/s

Considerando l'efficienza di abbattimento (90%), si ottiene quindi un rateo emissivo pari a:
PM_{10} = 47 g/h = 0,013 g/s

Emissioni da traffico veicolare indotto in fase di cantiere
L'area dell'impianto è localizzata in zona ASI del Comune di Giugliano in Campania: tale area risulta a breve distanza dalle principali arterie stradali extraurbane del territorio di inserimento quali la S.S. 162 NC (asse mediano) e l'autostrada A1.
La localizzazione dell'impianto consente l'accesso allo stesso senza necessità di attraversamento dei centri urbani limitrofi, come da immagine seguente:

fonte: http://burc.regione.campania.it



4. Figura 2 – Localizzazione impianto: viabilità di accesso – fonte immagine Google

Per la stima delle emissioni prodotte dal transito degli automezzi, si fa riferimento alla banca dati della Regione Lombardia (INEMAR 2014), da cui sono stati ricavati i fattori di emissione dei mezzi pesanti Euro VI con massa superiore alle 3,5 t relativi alle PM10 (161 mg/km).
In relazione all'avvio dei materiali di scavo all'esterno, emerge la necessità del conferimento di materiali per un quantitativo stimato pari a circa 5983 mc (= ca. 10.000 t)
Le suddette attività avverranno in circa 60 gg pari a 480h lavorative. Il movimentato medio orario sarà quindi pari a 20,83 ton/h. Pertanto il numero di viaggi da percorrere utilizzando mezzi da 24 tonnellate sarà pari a ca. 1 per ogni ora che, con un raggio di percorrenza medio di circa 15 km, conduce alla seguente produzione stimata di PTS e PM10:
PM_{10} = 4,83 g/h = 0,0013 g/s

Carico/scarico, Cumuli di terreno
Il fattore di emissione utilizzato per la stima della polverosità generata dalle attività di movimento terra è il seguente:

$F = k\ (0{,}0016) \times [(U/2.2)^{1.3} : (M/2)^{1.4}]$ (kg/t)
Dove:
k= costante moltiplicativa adimensionale variabile in funzione della dimensione delle particelle:
k= 0,74 per il calcolo di PM tot;
k= 0,35 per il calcolo di PM10;
U= velocità media del vento (m/s), assunta pari a ca. 2 m/s
M= umidità del materiale accumulato (%), assunta pari a 0,25 per materiale pre-bagnatura e 5 per materiale dopo bagnatura.

Si ottiene:

pre-bagnatura (kg/t)	Dopo bagnatura (kg/t)
F_{PM10} = 0,0091	F_{PM10} = 0,000137

In considerazione di quanto riportato al punto precedente, emerge una movimentazione di 10000 t che avverrà in ca. 60 gg non consecutivi, corrispondenti a n. 480 h, da cui si avrà una movimentazione media oraria pari a 20,83 t/h, ottenendo i seguenti fattori emissivi:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Emissione pre-bagnatura (g/s)	Emissione dopo bagnatura (g/s)
PM10 = 0,19 kg/h (0,053 g/s)	PM10 = 0,0028 kg/h (0,00078 g/s)

Nel seguito sono descritti gli interventi mitigativi da adottare nella fase di cantiere.

Controllo delle emissioni di polveri da aree di transito e lavorazione
Nell'area di cantiere sarà definito un layout tale da ridurre le aree soggette ad impatto del vento; l'area di cantiere è già recintata, inoltre le aree del layout di cantiere saranno dislocate in modo tale da contenere il più possibile le distanze di trasporto dei materiali, adottando per il transito ridotte velocità all'interno delle aree di cantiere.
Saranno inoltre effettuate con regolarità le seguenti attività:

- Pulizia delle vie di percorrenza;
- Pulizia dei pneumatici dei mezzi.

Controllo delle emissioni di polveri da operazioni di carico e scarico e da operazioni di movimento terra su e da materiali stoccati

Misure da considerare durante l'utilizzo di pale meccaniche:

- Riduzione della altezza di caduta del materiale durante le fasi di scarico e scelta della migliore posizione durante il caricamento dei mezzi
- Chiusura totale della benna/morsa dopo il prelievo del materiale
- Forma geometrica e capacità di carico ottimali

Misure da considerare durante l'utilizzo di sistemi di trasporto e scarico generali:

- Minimizzazione della velocità di discesa del materiale;
- Minimizzazione della altezza di caduta;
- Applicazione di teste di caricamento alla fine di condotte e tubazioni per regolare la velocità di uscita;
- Uso di barriere antipolvere;
- Per i materiali per i quali è possibile, bagnare i prodotti

Controllo delle emissioni di polveri dallo stoccaggio di materiali

- Riduzione delle aree colpite dal vento:
  - ✓ Ubicare gli assi longitudinali del cumulo paralleli con la direzione del vento dominante
  - ✓ Per quanto possibile cercare di formare un solo cumulo invece di più cumuli
  - ✓ Ridurre l'altezza dei cumuli
  - ✓ Impiego di barriere antipolvere
- Bagnatura degli stoccaggi

Misure di contenimento della diffusione di polveri
La definizione delle misure da adottare per la mitigazione degli impatti generati dalle polveri sulle aree circostanti il cantiere è basata sul criterio di impedire il più possibile la fuoriuscita delle polveri dall'area stessa e di impedirne il sollevamento.
Le principali azioni per la riduzione delle emissioni di polveri sono costituite da sistemi di lavorazione ad umido e dalla predisposizioni di barriere fisiche atte alla minimizzazione della dispersione. Gli interventi da adottare per bloccare le polveri dovranno quindi consistere in:

- programmazione delle operazioni di umidificazione del piano di transito e delle piste dove avviene il transito dei mezzi d'opera; questo intervento sarà effettuato tenendo conto del periodo stagionale con incremento della frequenza durante la stagione estiva;
- abbattimento della polverosità con sistemi ad umido nelle aree particolarmente critiche;
- predisposizione di sistemi bagnaruote degli automezzi in entrata e uscita dal cantiere;
- copertura dei carichi che possono essere dispersi in fase di trasporto;
- impiego di mezzi di standard emissivo Euro 4 o successivo e sottoposti a continua manutenzione;
- predisposizione se necessario di barriere antipolvere di altezza minima pari a 2 metri.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Conclusioni

In conclusione del presente paragrafo si riportano i valori attesi di produzione di PTS e PM10 in fase di cantiere con e senza sistemi di abbattimento:

5. Tabella 1 - Valori emissivi attesi senza sistemi di abbattimento

Fase/attività	PM_{10} (g/s)
Transito mezzi/movimentazione terreno	0,028
Mezzi di cantiere	0,13
Carico-scarico/Erosione del vento	0,053
Traffico veicolare	0,0013

6. Tabella 2 - Valori emissivi attesi con sistemi di abbattimento

Fase/attività	PM_{10} (g/s)
Transito mezzi/movimentazione terreno	0,0028
Mezzi di cantiere	0,013
Carico-scarico/Erosione del vento	0,00078
Traffico veicolare	0,0013

Significatività delle emissioni

Le emissioni di polveri, precedentemente calcolate, sono riportate di seguito espresse in g/h per ciascuna operazione considerata nell'analisi. Dunque si ha:

Fase/attività	**PM_{10} (g/h)**
Transito mezzi/movimentazione terreno	10,3
Mezzi di cantiere	47
Carico-scarico/Erosione del vento	2,81
Traffico veicolare	4,68
Tot.	**64,79**

La stima è stata effettuata nella condizione in cui si ha la massima produzione di polvere. Nella tabella che segue vengono messe in relazione la distanza del recettore dalla sorgente di emissione e un intervallo di valori di soglia di emissione oraria di PM_{10}, dando indicazione circa la compatibilità della situazione con o senza la necessita di eseguire ulteriori indagini di monitoraggio o valutazione modellistica:

Intervallo di distanza (m) del recettore dalla sorgente	Soglia di emissione di PM10 (g/h)	risultato
0 ÷ 50	<76	Nessuna azione
	76 ÷ 152	Monitoraggio presso il recettore o valutazione modellistica con dati sito specifici
	> 152	Non compatibile (*)
50 ÷ 100	<160	Nessuna azione
	160 ÷ 321	Monitoraggio presso il recettore o valutazione modellistica con dati sito specifici
	> 321	Non compatibile (*)
100 ÷ 150	<331	Nessuna azione
	331 ÷ 663	Monitoraggio presso il recettore o valutazione modellistica con dati sito specifici
	> 663	Non compatibile (*)
>150	<453	Nessuna azione
	453 ÷ 908	Monitoraggio presso il recettore o valutazione modellistica con dati sito specifici
	> 908	Non compatibile (*)

Dal confronto emerge la compatibilità delle emissioni previste. Si sottolinea che il progetto prevede l'impiego degli opportuni sistemi di abbattimento delle polveri applicati a ciascuna delle fonti di emissione analizzate e, come visto, tali risultati possono essere raggiunti unicamente con il sistematico utilizzo dei sistemi di organizzazione e mitigazione indicati. Si precisa, inoltre, che nella definizione dei precedenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

valori di soglia assumono rilevanza anche la forma e le dimensioni della sorgente, per cui le valutazioni effettuate sono adeguate per sorgenti che possono essere ricondotte ad aree con emissioni uniformi aventi dimensioni lineari inferiori ai 100m. Si può dunque concludere che le emissioni orarie ottenute, opportunamente mitigate, risulteranno del tutto **compatibili** con un quadro di impatto non significativo sull'atmosfera circostante.

4.1b – Valutazioni

Considerato quanto rappresentato nello SIA si ritengono trascurabili gli impatti del cantiere.

4.1c – Prescrizioni

Non sono previste prescrizioni in merito.

4.2. FASE DI ESERCIZIO - ATMOSFERA – QUALITA ARIA AMBIENTE

4.2a - Sintesi del SIA

Le emissioni in atmosfera derivanti dalle attività sopra descritte possono essere ricondotte alle seguenti:

- → emissioni da attività di triturazione di rifiuti non pericolosi (E1)
- → emissioni odorigene dal reparto di trattamento liquidi (E2)
- → emissioni dall'attività di pressatura di imballaggi pericolosi (E3)

In relazione a tali potenziali fonti emissive, saranno presenti i seguenti sistemi di abbattimento:

Punto di emissione	Linea di provenienza	Impianto che genera l'emissione	Inquinanti	Portata di aspirazione	Sigla impianto di abbattimento	Tipologia impianto di abbattimento
E1	Triturazione rifiuti non pericolosi (linea L3)	Trituratore	Polveri totali	10.000	FM-1	Filtro a maniche
E2	Trattamento liquidi (linea L1)	Impianto di depurazione	Emissioni odorigene	2.500	SC-01	Scrubber acido-base + filtro a carboni attivi
E3	Pressatura imballaggi pericolosi (Linea L2)	Pressa	Polveri comprese nebbie oleose; COV	2.500	FC-01	Filtro a carboni attivi

Descrizione delle misure di mitigazione e dei sistemi di abbattimento

Emissioni di polveri dalla triturazione dei rifiuti non pericolosi (linea L3)

L'impianto di triturazione sarà presidiato da apposito sistema di aspirazione che convoglierà l'aria al sistema di abbattimento costituito da un filtro a maniche, rispondente alla definizione di migliore tecnologia disponibile ai sensi della DGR 243/2015.

N.B. trattasi del medesimo impianto già autorizzato e presente presso l'attuale sito produttivo della CU.MA. che sarà spostato nella nuova unità produttiva oggetto del presente studio ambientale.

Tecnologia per il contenimento delle emissioni

Il sistema di abbattimento delle polveri è composto da una linea aspirante con pescaggio a mezzo di sistema aspirante collocato sulla camera di triturazione cappa di aspirazione in lamiera zincata. É stato previsto un abbattimento finale con filtro a maniche con portata da 10.000 Nm^3/h.

Le polveri verranno separate dal filtro con una efficienza di abbattimento stimata superiore al 98% in condizioni di normale esercizio.

Principio di funzionamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il flusso d'aria e polveri viene spinto all'interno del filtro dove avviene la separazione dell'aria dalle polveri tramite il passaggio attraverso le maniche poste nella batteria filtrante. L'aria filtrata viene espulsa tramite apposita tubazione mentre le polveri leggere che non decantano e si attaccano nella fibra delle maniche, vengono investite da un potente getto di aria compressa per consentirne la pulizia. La polvere separata decanta all'interno della tramoggia e viene raccolta in appositi sacchi.

Caratteristiche del filtro

- ✓ 90 maniche filtranti a lavaggio automatico con aria compressa; ventilatore centrifugo con motore da 15 kw
- ✓ Cappa zincata da 2150x2000 con raccordo aspirazione diam 400 mm e bandelle perimetrali in gomma
- ✓ Canalizzazione di collegamento della cappa al filtro realizzata in lamiera zincata, completa di curve
- ✓ Canalizzazione di emissione aria filtrata in atmosfera dal ventilatore, realizzata in lamiera zincata completa di fascette di unione, staffe di sostegno e n.2 manicotti prelievi da 3".

Concentrazione polveri in uscita < 4 mg/mc
Efficienza di abbattimento ca. 98%
Mezzo filtrante: Feltro agugliato poliestere Grammatura mezzo filtrante: 500 g/m^2
Condizioni operative:
Il sistema di abbattimento, tramite il quadro elettrico, entrerà in funzione per abbattere le polveri generate dalla linea di triturazione rifiuti non pericolosi.
Velocita' di filtrazione [m/min]: 0,96 (=0,016 m/s)
Sistema di regolazione e controllo: Il filtro è dotato di un sistema di lavaggio delle maniche filtranti in controcorrente, mediante aria compressa ad alta pressione
Tempistica di manutenzione: vedi scheda tecnica allegata

Caratteristiche qualitative e quantitative delle emissioni
Le caratteristiche qualitative e quantitative dei diversi punti di emissione vengono riassunti nelle seguenti tabelle:

Punto di emissione E1 polveri totali

Provenienza	Linea di produzione - triturazione rifiuti non pericolosi
Sistema di abbattimento	Filtro a maniche
Dimensioni camino	Diametro = 500 mm; sezione circolare =0,196 m^2
Altezza dal colmo dei tetti nel r=10m	≥ 1 m
Velocità	1,42 m/s
Temperatura	ambiente
Portata nominale	10.000 Nm^3/h
Direzione del flusso	verticale
Emissione al camino	< 4 mg/Nm^3
Durata max.	8 ore/giorno
Frequenza	8/24

Di seguito lo schema riepilogativo del punto di emissione:

PUNTO DI EMISSIONE E1

1	Provenienza	Linea di triturazione rifiuti non pericolosi
2	Impianti/macchine interessate	Trituratore rifiuti non pericolosi
3	Portata dell'aeriforme (Nm^3/h)	10.000
4	Durata della emissione (h/g)	8
5	Frequenza della emissione nelle 24 h	8/24
6	Costante / Discontinua	discontinua
7	Temperatura (°C)	ambiente
8	Inquinanti presenti	polveri
9	Concentrazione degli inquinanti in emissione (mg/Nm^3)	< 4

fonte: http://burc.regione.campania.it

10	Flusso di massa degli inquinanti in emissione (kg/h)	< 0.04
11	Altezza geometrica dell'emissione (m)	14,20
12	Dimensioni del camino	Circolare – diametro (500 mm) – altezza del camino dal colmo dei tetti ≥ 1
13	Materiale di costruzione del camino	lamiera zincata spiralata
14	Tipo di impianto di abbattimento	Filtro a maniche
15	Coordinate del punto di emissione	Angolo del flusso 0° (flusso verticale) Georeferenziazione in coordinate UTM del punto di emissione (*fonte Google Earth*): 425444.00 m E - 4531830.00 m N

Monitoraggio emissioni
Il piano di monitoraggio e controllo prevede il controllo al punto di emissione; di seguito si riporta il piano di monitoraggio previsto:

N° camino	**SIGLA**	**Tipologia impianto di abbattimento**	**Parametri**			**Frequenza**
			Parametri	**limiti**	**Metodi di rilevamento**	

Emissioni al camino E1			Parametri	BAT-AEL	Metodi di rilevamento	Frequenza
1	**E1**	filtro a maniche	Polveri	4	**UNI EN 13284-1:17**	semestrale

Per le emissioni convogliate nell'atmosfera di polveri risultanti dal trattamento meccanico dei rifiuti, il limite di emissione delle polveri totali, in riferimento al BAT-AEL, sarà pari a 4 mg/Nm^3.

Emissioni dal reparto di stoccaggio e trattamento liquidi (Linea L2)
Il reparto di stoccaggio e trattamento dei rifiuti liquidi può essere potenzialmente soggetto al rilascio di emissioni odorigene che possono manifestarsi:
1) durante le attività lavorative dell'impianto
2) durante le operazioni di carico/scarico

1) Per le emissioni di sostanze odorigene derivanti dalle fasi lavorative è stato progettato apposito sistema di convogliamento ed avvio ad impianto di abbattimento dedicato, conforme alle BAT di riferimento.
Il contenimento degli odori prodotti negli impianti di depurazione è un aspetto importante da tenere in considerazione in sede di progettazione dell'impianto. Generalmente, le zone di impianto principalmente coinvolte nell'emissione di composti fortemente odorigeni sono la sezione dei pretrattamenti, i serbatoi di stoccaggio dei reflui da trattare e la zona destinata al trattamento dei fanghi. Il confinamento dei comparti ai fini della captazione degli sfiati richiede di inserire le coperture alle vasche e di prevedere l'isolamento di apparecchiature, tramite edifici chiusi o soluzioni telonate. Congiuntamente a questo, bisogna realizzare un sistema di aspirazione e successiva unità di trattamento dedicata.
La sezione di trattamento aria progettata per l'impianto in esame richiede le seguenti attività:

- **Installazione di soluzione telonata per isolamento del trattamento bottini**;
- **Installazione di copertura nelle vasche di accumulo, equalizzazione, trattamento chimico-fisico**;
- **Realizzazione di copertura integrata per il sistema di sedimentazione/flottazione ad aria disciolta**;
- **Realizzazione di struttura telonata o in carpenteria, per isolamento del trattamento fanghi**;
- **Realizzazione di sistema di aspirazione sfiati dalle coperture delle vasche, serbatoi di stoccaggio oli e percolato, strutture per isolamento trattamento bottini e edificio fanghi**;
- **Sistema di tubazioni e installazione di ventilatore per convogliare gli sfiati provenienti dalle sezioni di cui sopra in una sezione di trattamento aria**;

Calcolo della portata degli sfiati da trattare

fonte: http://burc.regione.campania.it

La portata di aria da trattare è la somma di vari contributi, calcolati sulla base delle seguenti assunzioni:

- Volume di aria da estrarre dalle vasche coperte: calcolato come la differenza tra il volume della vasca (fino alla copertura) e il volume del liquido (dal fondo della vasca al pelo libero). La portata di aria da estrarre è stata calcolata considerando un numero di tre ricambi ora dalle vasche, valore di riferimento da letteratura per zone di impianto in cui non c'è accesso di personale.
- Volume di aria da estrarre dal sediflottatore: calcolato considerando la differenza tra il volume dell'apparecchiatura (fino alla copertura) e il volume del liquido (dal fondo della vasca al pelo libero). La portata di aria da estrarre è stata calcolata considerando un numero di cinque ricambi ora.
- Volume di aria da estrarre dai serbatoi: calcolato nelle condizioni più critiche, ovvero quelle in cui si considera il serbatoio quasi vuoto (LL=50 cm). La portata di aria da estrarre è stata calcolata considerando un numero di tre ricambi ora dai serbatoi.
- Volume di aria da estrarre dalle zone chiuse/telonate del trattamento bottini e trattamento fanghi: calcolato considerando di effettuare un ricambio di tutta l'aria presente negli edifici per un numero totale di sei volte all'ora, valore di riferimento da letteratura per zone di impianto in cui il personale ha disponibilità di accesso.

Il dettaglio del calcolo della portata d'aria da estrarre da ciascuno dei comparti appena descritto è schematizzato nella seguente tabella:

Vasca/Serbatoio	**TAG**	**Volume vasca (m^3)**	**Volume liquido (m^3)**	**Volume aria (m^3) al LL**	**Numero di ricambi all'ora**	**Portata totale di aria da inviare allo scrubber (m^3/h)**
Trattamento bottini	TSB01	83,2	-	83,2	6	499,2
Vasca accumulo setto 1	V01A	20	16	16	3	48
Vasca accumulo setto 2	V01B	20	16	16	3	48
Vasca di equalizzazione	V01C	350	300	300	3	900
Vasca di correzione pH (chimico/fisico)	V02	27	22,5	22,5	3	67,5
Sediflottatore	SED1	28,56	-	9,52	5	52,6
Serbatoio stoccaggio per olii	T01A	15,08	12,16	11,78	3	35,34
Serbatoio stoccaggio per olii	T01B	15,08	12,16	11,78	3	35,34
Serbatoio stoccaggio percolato	T02A	15,08	12,16	11,78	3	35,34
Serbatoio stoccaggio percolato	T02B	15,08	12,16	11,78	3	35,34
Edificio trattamento fanghi	-	108	-	108	6	648
					TOTALE	**2404,66**

L'eventuale impatto derivante dalle emissioni odorigene causate da sorgenti di tipo aerale (es. baie di stoccaggio) allo stato attuale non risulta prevedibile. Tuttavia, in caso di necessità, eventuali emissioni potranno essere contrastate mediante l'utilizzo di opportuni sistemi di mitigazione (es. barriere osmogeniche).

Descrizione delle coperture e del sistema di aspirazione

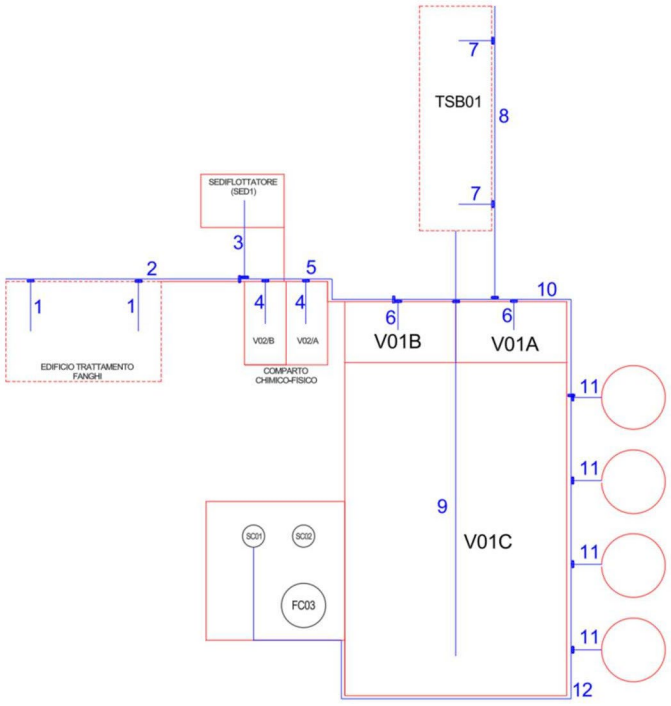
Per le vasche soggette a copertura, è prevista l'installazione di un sistema "a tegoli", costituito da pannelli modulari bombati, collegati tra loro mediante flange. La struttura sarà autoportante e consentirà la rimozione di ciascun modulo in modo indipendente, senza la necessità di smontare quelli adiacenti.

Sulla copertura sarà realizzato un numero adeguato di bocchelli, dimensionati per garantire un'aspirazione efficace dell'aria da ciascuna vasca, assicurando portate e velocità ottimali all'interno delle tubazioni. Si riporta di seguito un riepilogo:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Vasca/Serbatoio	TAG	Portata totale di aria da inviare allo scrubber (m3/h)	N bocchelli di aspirazione	Portata di aria aspirata da ciascun bocchello (m3/h)
Trattamento bottini	TSB01	499,2	2	249,6
Vasca accumulo setto 1	V01A	48	1	48
Vasca accumulo setto 2	V01B	48	1	48
Vasca di equalizzazione	V01C	900	2	450
Vasca di correzione pH (chimico/fisico)	V02	67,5	2	33,75
Sediflottatore	SED1	52,6	1	52,6
Serbatoio stoccaggio per olii	T01A	35,34	1	35,34
Serbatoio stoccaggio per olii	T01B	35,34	1	35,34
Serbatoio stoccaggio percolato	T02A	35,34	1	35,34
Serbatoio stoccaggio percolato	T02B	35,34	1	35,34
Edificio trattamento fanghi	-	648	2	324

Di seguito lo schema grafico delle captazioni:



In particolare, considerando una velocità ottimale nei singoli tratti di tubo di circa 10 m/s, si è calcolato il diametro delle tubazioni tramite la formula:

$$D = \sqrt{4 \cdot \frac{Q_{Aria}}{v} \over \pi}$$

Come si evince dalla rappresentazione del sistema di captazione degli sfiati, l'aria aspirata dai vari comparti dell'impianto viene convogliata presso la sezione di trattamento a mezzo di un ventilatore centrifugo (potenza installata di 5,5 kW) dimensionato per garantire una depressione lungo la linea di circa 0,005 barg.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione e dimensionamento del sistema di trattamento sfiati con scrubbing chimico

Il sistema di trattamento sfiati prevede la successione delle seguenti fasi:

- N°1 colonna di lavaggio con reagente acido per la rimozione di NH3 (1^ stadio);
- N°1 colonna di lavaggio con reagente basico-ossidante per la rimozione di H2S (2^ stadio);
- N°1 vessel a carboni attivi come stadio rifinitore per la rimozione di VOC.

Il sistema di lavaggio dell'aeriforme è realizzato in controcorrente e si articola in N°2 torri disposte in serie (1^ stadio a lavaggio acido; 2^ stadio a lavaggio basico-ossidante) a corpi di riempimento di tipo statico. In ciascuna torre di abbattimento la corrente del liquido di lavaggio, introdotta dall'alto per mezzo di ugelli spruzzatori, viene lasciata scorrere per gravità all'interno della torre mentre gli aeriformi, contemporaneamente introdotti dal fondo, sono fatti salire in controcorrente al liquido. Durante la fase di risalita l'aeriforme attraversa le camere di contatto delimitate da griglie, all'interno delle quali sono contenuti i corpi di riempimento. L'elevata superficie specifica dei corpi di riempimento assicura un contatto ottimale e dunque un adeguato scambio tra aeriforme e liquido. Questa caratteristica, unita all'elevato rapporto di flusso liquido/aeriformi, assicurano elevati rendimenti di abbattimento del carico inquinante. Un separatore di gocce ad alta efficienza, di tipo lamellare con labirinto, garantisce il trattenimento degli aerosol trascinati dall'aria prima del passaggio allo stadio successivo ovvero all'adsorbitore a carboni attivi.

Il fluido di lavaggio (costituito da soluzione acquosa con l'aggiunta di reagente chimico), stoccato nella sezione inferiore della torre, viene ricircolato sulle rampe di irrorazione mediante pompe centrifughe. Un gruppo di reintegro automatico dell'acqua perduta per evaporazione e trascinamento ne garantisce il livello costante nel serbatoio di base.

È previsto un sistema di dosaggio automatico (mediante controllo di pH) di un reagente chimico acido (soluzione di H2SO4 al 45% nel 1^ stadio) e di un reagente chimico basico e un reagente chimico ossidante (soluzione di NaOH al 30% e H2O2 in soluzione al 35%nel 2^ stadio).

I dati fondamentali alla base del dimensionamento del sistema di trattamento di scrubbing chimico sono i seguenti:

- Inquinanti principali attesi: VOC, H2S, NH3;
- Portata totale sfiati 2500 m³/h;
- Tempo di contatto 2 s;
- Concentrazione di VOC in ingresso 3 mg/Nm³;
- Concentrazione di H2S in ingresso 3 mg/Nm³;
- Concentrazione di NH3 in ingresso 25 mg/Nm³.

Sulla base di tali dati, le colonne di lavaggio avranno le caratteristiche riportate di seguito:

	Colonna per lavaggio acido	Colonna per lavaggio basico
Tempo di contatto	1 s	2 s
Rapporto acqua/aria	0.0015 m^3/h	0.0015 m^3/h
Velocità di attraversamento	1.38 m/s	1.38 m/s
Portata soluzione di lavaggio agli ugelli	63 @ 0,7 bar	63 @ 0,7 bar
N° camere di contatto	1	1
Volume corpi di riempimento	0.69 m^3	1.39 m^3
Diametro colonna	800 mm	800 mm
Altezza nominale scrubber	5050 mm	5850 mm
Altezza sezione di contatto	1400 mm	2800 mm

Per garantire adeguate rese di abbattimento dei VOC, si prevede uno stadio di finissaggio a carboni attivi (D=1600mm, H=1950 mm) con un'altezza del letto adsorbente di circa 700 mm.

Di seguito, si riporta uno schema esemplificativo dell'impianto di trattamento proposto:

fonte: http://burc.regione.campania.it

2) Per le emissioni di carattere diffuso non convogliabili che possono svilupparsi nella zona di carico/scarico, verranno usati prodotti costituiti da molecole osmogeniche opportunamente nebulizzati e diffusi tramite una rete di nebulizzatori all'uopo predisposta.
Le sostanze osmogeniche che saranno adoperate costituiscono prodotti che sfruttano i meccanismi della detergenza aerea. In particolare, le molecole che formano le micelle, devono avere caratteristiche tali da conglobare e bloccare le molecole che generano il cattivo odore. Le molecole osmogeniche sono in genere molto più piccole e abbastanza polari, rispetto a quelle di grasso e sporco nella detergenza aerea.
E' necessario quindi utilizzare delle molecole adeguate, le cui micelle abbiano una struttura tale da non impedire il passaggio al loro interno dei composti polari (le molecole osmogeniche).
Con la detergenza aerea si arriva quindi a contenere e controllare non solo la diffusione dei cattivi odori, ma anche le eventuali polveri respirabili, i micro inquinanti e gli agenti biologici microbici.
Tali prodotti hanno al loro interno gruppi sufficientemente idrofobici che, con le loro proprietà, sono in grado di formare aggregati molecolari di vario tipo, detti micelle.
Si tratta di prodotti i cui risultati in termini di abbattimento degli odori sono garantiti da numerose analisi olfattometriche effettuate secondo quanto prescritto dalla norma UNI EN 13725. Sono disponibili numerose campagne olfattometriche, realizzate da Laboratori italiani certificati, che comprovano elevate efficienze di abbattimento dell'odore ottenute in settori diversi (trattamento rifiuti liquidi, trattamento rifiuti solidi, fonderie, industrie ecc.).
Questi prodotti, di cui si allega scheda tecnica e di sicurezza (SCH.09), sono prodotti specifici certificati privi di agenti inquinanti, innocui sotto il profilo del rischio chimico e biologico e non sono pericolosi per l'uomo e per l'ambiente. Hanno i seguenti vantaggi:

- Elevata resa deodorizzante, per rendere non più osmogenicamente attive le molecole maleodoranti.
- Non vengono utilizzate sostanze che, reagendo chimicamente, producono prodotti secondari spesso più pericolosi delle sostanze maleodoranti da cui provengono.
- I componenti presenti non si ossidano e non si alterano all'aria, se non per periodi molto lunghi di esposizione. D'altra parte, la natura chimica di tali componenti, è tale da essere classificata come prodotto biodegradabile, caratteristica questa irrinunciabile per l'applicazione in campo ecologico.
- Non dovendo più ricorrere al bloccaggio per reazione chimica, ma alla tecnica della segregazione idrofobica, non s'incorre nel pericolo di un successivo ripristino della molecola maleodorante di origine.
- Non s'incorre nel pericolo di rendere inattivo il prodotto per effetto dell'umidità, perché addirittura i componenti, per espletare la loro azione, necessitano proprio di un ambiente acquoso.
- I componenti non sono particolarmente fotoreattivi ed il meccanismo di azione non viene influenzato dalla radiazione solare visibile e ultravioletta.
- Sono presenti anche estratti terpenici e olii essenziali naturali che hanno lo scopo tecnico di funzionare come indicatori olfattometrici di diluizione ottimale. Infatti per i motivi anzidetti, l'azione deodorizzante ottimale si realizza alle condizioni in cui la micronizzazione produce il numero massimo possibile di nanoparticelle. Ciò può essere raggiunto soltanto utilizzando opportuni sistemi di nebulizzazione ad alta pressione, che consentano di raggiungere il cosiddetto valore "nebbia"

fonte: http://burc.regione.campania.it

LMD (Low Micronic Dimension). Pertanto gli olii essenziali presenti non hanno la funzione di coprenti, ma di indicatori.

Inoltre, al fine di evitare potenziali emissioni fuggitive dai serbatoi di stoccaggio, essi saranno dotati di appositi filtri a carboni attivi posti sugli sfiati a presidio durante le operazioni di carico/scarico.

Monitoraggio emissioni

Il piano di monitoraggio e controllo prevede il controllo al punto di emissione e al confine dell'impianto in almeno due punti individuati lungo la direzione prevalente dei venti (uno a monte ed uno a valle) al fine di valutarne la concentrazione odorimetrica in ou/m^3 seguendo tecniche normate a livello internazionale, operando misurazioni in area ambiente con olfattometria dinamica (UNI EN 13725/2004), avendo cura di valutare i valori di odore del fondo ambientale. Di seguito si riporta il piano di monitoraggio previsto:

7. Tabella 3 - emissioni convogliate/diffuse

N° camino	SIGLA	Tipologia impianto di abbattimento	Parametri			Frequenza
			Parametri	limiti	Metodi di rilevamento	

Emissioni al camino (E2)			Parametri	Allegato 1 Parte II alla Parte V del D.lgs 152/06	Metodi di rilevamento	Frequenza
2	E2	Scrubber acido-base + filtro a carboni attivi	TCOV	0,3(2)	**EN 12619**	Semestrale
			HCl	0,3(3)	**EN 1911**	Semestrale
			H_2S	0,03(4)	**UNI 11574**	Semestrale
			NH_3	18(5)	**UNICHIM 632:84**	Semestrale

8. Tabella 4 - Punto di controllo emissioni diffuse

N°	SIGLA	Localizzazione	Parametri			Frequenza
			Parametri	Limiti: Allegato 1 Parte II alla Parte V del D.lgs 152/06	Metodi di rilevamento	
1	P1	al centro dell'area di stoccaggio esterna	Polveri tot.	150	**NIOSH 0500**	semestrale
2	P2	in prossimità della zona di stoccaggio dei rif. umidi	Polveri tot.	150	**NIOSH 0500**	semestrale
			mercaptani	5	**M.U. 854:89**	semestrale

9. Tabella 5 - Punti di controllo emissioni odorigene

Punto di emissione	Parametro monitorato - Metodi di analisi	Unità di misura	Limite (BAT-AEL)	Frequenza
EC1 – Confine Nord	Concentrazione di odore - olfattometria dinamica	OU_E/m^3	300	Semestrale
EC2 – Confine Sud	Concentrazione di odore - olfattometria dinamica	OU_E/m^3	300	Semestrale
EC3 – Confine Est	Concentrazione di odore - olfattometria dinamica	OU_E/m^3	300	Semestrale
EC4 – Confine Ovest	Concentrazione di odore - olfattometria dinamica	OU_E/m^3	300	Semestrale

LEGENDA VALORI LIMITE

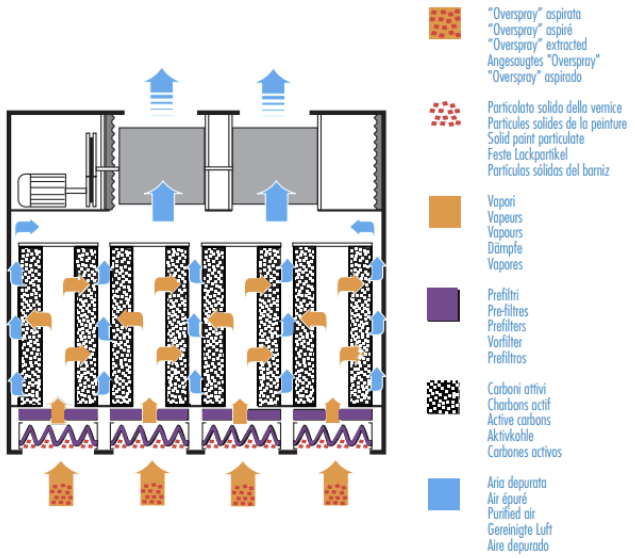
fonte: http://burc.regione.campania.it

[2] - BAT-AEL
[3] - BAT-AEL
[4] - D.Lgs 152/06 (Cl. II Tab. C - All. I alla Parte V)
[5] - BAT-AEL

Emissioni dall'attività di pressatura imballaggi pericolosi

Al fine di evitare la generazione di emissioni si provvederà alla predisposizione di un sistema di aspirazione con recapito ad un filtro a carboni attivi rispondente alla definizione di migliore tecnologia disponibile ai sensi della DGR 243/2015 e DGR 465/2017. In particolare, la DGR 465/2017 fornisce le caratteristiche tecniche di dimensionamenti dei filtri a carboni attivi; in relazione a tale delibera, si riportano i valori di progetto:

L'attività di pressatura opererà su di una media di 3 h/d; l'aria proveniente dai punti di aspirazione, prima di essere espulsa nell'ambiente, verrà convogliata all'unità filtrante composta da un prefiltro a media efficienza pieghettato costituito da un telaio in lamiera zincata con rete di protezione zincata ed elettrosaldata che racchiude il setto filtrante in fibre di poliestere apprettate con resine sintetiche per transitare all'interno di un filtro ad alta efficienza a tasche costruite in microfibre di vetro collegate ad un telaio di lamiera zincata (efficienza 95% misurata secondo metodo ASHRAE 52-76-st.d classifica F9). Il carbone attivo usato nell'unità ha una superficie specifica di 1.250 m^2/g, una massa volumetrica 500 Kg/m^3 ed un indice di iodio pari a 1.150 mg/ g ed è contenuto in cilindri realizzati in rete metallica microforata, che consentono una facile sostituzione del carbone.



Il filtro a carbone attivo è stato progettato per ottenere un tempo di contatto di almeno 0,16 sec. L'aria carica di composti organici volatili entrando al centro del filtro ha una espansione nella camera stessa. L'aria è quindi costretta dalla depressione del ventilatore ad attraversare i letti di carbone attivo, opportunamente riempiti ed uscire dalle due bocche posteriori laterali. L'aria potrà quindi essere espulsa all'esterno mediante camino.

Dimensioni (mm):	L=1770 H=2320 P=1115
Volume (m^3) :	4,58
potenza (kW):	3
Q.tà carboni (kg) :	280
Cartucce:	6
altezza del letto di carboni attivi	80 mm
superficie specifica:	1250 m^2/g
velocità di attraversamento:	0,45 m/s
tempo di contatto:	0,16 s
Assorbimento previsto (tasso di carico):	12%
Temperatura	< 45°C
Umidità relativa	≤ 60%

Manutenzione: sostituzione del carbone esausto secondo quanto previsto dal tasso di carico.

Tipo di carbone attivo: Il carbone attivo usato nell'unità, di tipo minerale, ha una superficie specifica di 1.250 m2/g, una massa volumetrica 500 Kg/m3 ed un indice di iodio pari a 1.150 mg/ g ed è contenuto in cilindri realizzati in rete metallica microforata, che consentono una facile sostituzione del carbone.

L'unità filtrante è composta da un prefiltro a media efficienza pieghettato costituito da un telaio in lamiera zincata con rete di protezione zincata ed elettrosaldata che racchiude il setto filtrante in fibre di poliestere apprettate con resine sintetiche per transitare all'interno di un filtro ad alta efficienza a tasche costruite in microfibre di vetro collegate ad un telaio di lamiera zincata.

L'eventuale rigenerazione dei c.a. sarà effettuata presso soggetti esterni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Calcolo tempo di sostituzione carboni attivi:
carico inquinante in: 0,15 kg/d
tasso di carico: 0,12 x 280 = 33,6
tempo di sostituzione t = 33,6/0,15 = 224 d

dove:
tasso di carico = capacità di assorbimento dei carboni attivi pari ad un massimo del 12%;
d = giorni operativi annui

Nota: La vita attiva del media filtrante è dipendente dal carico inquinante in ingresso e dall'effettiva operatività dell'attività di triturazione; il calcolo effettua una stima dei tempi di sostituzione sull'operatività media prevista; si può pertanto stimare che l'effettiva durata utile della carica filtrante possa avere una vita compresa tra i 6 mesi e i 2 anni, a seconda delle condizioni operative effettive. Il filtro sarà equipaggiato con un sistema automatico di controllo del grado di saturazione dei c.a. al fine di intervenire mediante sostituzione al momento in cui si riscontri il livello massimo di saturazione previsto dal fornitore. Ad ogni modo, sarà garantita la sostituzione con frequenza almeno annuale.

Di seguito lo schema riepilogativo del punto di emissione:

PUNTO DI EMISSIONE E3

1	Provenienza	pressatura imballaggi pericolosi – cod. EER 150110*
2	Impianti/macchine interessate	pressa
3	Portata dell'aeriforme (Nm^3/h)	2500
4	Durata della emissione (h/g)	3
5	Frequenza della emissione nelle 24 h	3/24
6	Costante / Discontinua	discontinua
7	Temperatura (°C)	ambiente
8	Inquinanti presenti	polveri, COV
9	Concentrazione degli inquinanti in emissione (mg/Nm^3)	Polveri comprese nebbie oleose < 4 TCOV < 10
10	Flusso di massa degli inquinanti in emissione (kg/h)	< 0.012 < 0,025
11	Altezza geometrica dell'emissione (m)	14
12	Dimensioni del camino	Circolare – diametro (300 mm) – altezza del camino dal colmo dei tetti ≥ 1
13	Materiale di costruzione del camino	lamiera zincata
14	Tipo di impianto di abbattimento	filtro a carboni attivi
15	Coordinate del punto di emissione	Angolo del flusso 0° (flusso verticale) Georeferenziazione camino: 425443.00 m E - 4531854.00 m N

Monitoraggio emissioni
Il piano di monitoraggio e controllo prevede il controllo al punto di emissione; di seguito si riporta il piano di monitoraggio previsto:

N° camino	**SIGLA**	**Tipologia impianto di abbattimento**	**Parametri**	**Frequenza**

Emissioni al camino E1	Parametri	Valore limite conc.ne	Metodi di rilevamento	Frequenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

3	**E3**	filtro a carboni attivi	Polveri comprese nebbie oleose	2[(6)]	**UNI EN 13284-1:17**	semestrale
			TVOC	2 [(7)]	**EN 12619**	semestrale

[6] - BAT-AEL
[7] - BAT-AEL

Considerazioni sui valori limite adottati
L'adozione dei valori limite relativi alle emissioni in atmosfera è stata effettuata in relazione:

- ai valori previsti dalla normativa nazionale (D.Lgs 152/06) e, ove presenti, normative regionali
- ai valori BAT-AEL di riferimento di cui alla decisione di esecuzione (UE) 2018/1147

Dal punto di vista della qualità dell'aria si è preso a riferimento la campagna di monitoraggio della qualità dell'aria effettuata da ARPAC presso la rete regionale STIR e, in particolare, ai bollettini di report relativi agli anni 2015-2022, sopra riportati. In relazione a tale contesto, la metodologia prevede l'applicazione di valori più restrittivi per il parametro polveri, secondo quanto di seguito indicato:

N° camino	Reparto/fase / blocco/linea di provenienza	Impianto/macchinario che genera l'emissione	*Inquinanti*					
			Tipologia	*Limiti*				
				D.Lgs 152/06 e s.m.i. [mg/Nm^3]	*DGR 4102/92 e s.m.i. [mg/Nm^3]*	*BAT-AEL [mg/Nm^3]*	*Delib.G.R. Regione Lombardia 23-1-2004 n. 7/1610*	***Valore adottato [mg/Nm^3]***
E1	L3	Trituratore	Polveri PTS	50	10	< 5	-	**< 4**
E3	L2	Pressa imb. pericolosi	Polveri comprese nebbie oleose	50	-	< 5	20	**< 4**

Per i restanti parametri, anche in assenza di condizioni di compromissioni riscontrate dalle campagne di monitoraggio, si adotteranno i valori più restrittivi indicati dalla norma di riferimento (D.Lgs 152/06 e DGR4102/92 e s.m.i.) e, ove presenti da normative e BAT di settore, ottenendo il seguente quadro riepilogativo:

10. Tabella 6 – Quadro riepilogativo punti di emissione

N° camino	**Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza**	**Impianto/macchinario che genera l'emissione**	**SIGLA impianto di abbattimento**	**Portata [Nm^3/h]**	***Inquinanti***	***Limiti***	
						Conc.ne [mg/Nm^3]	***Flusso di massa [kg/h]***
E1	L3	Trituratore	FM-01	10.000	Polveri PTS	0,5	0,005
E2	L1	Impianto trattamento reflui	SC-01	2.500	TVOC	0,3	0,00075
					HCl	0,3	0,00075
					H_2S	0,03	0,000075
					NH_3	18	0,0125

fonte: http://burc.regione.campania.it

E3	L2	Pressa imb. pericolosi	FC-01	2.500	Polveri comprese nebbie oleose	2[6)]	0,005
					TVOC	2[(7)]	0,005

4.2b - Valutazioni

Nel corso del procedimento e della Conferenza di servizi, il progetto originario è stato ottimizzato, prevedendo una sostanziale riduzione della concentrazione delle sostanze emesse in atmosfera, fissandoli entro i limiti stabiliti dalle BAT-AEL di settore di cui alla decisione di esecuzione (UE) 2018/1147 pari a 5 mg/Nmc. I limiti emissivi di polveri ai camini E1 ed E3 risulta inferiore al suddetto limite, in quanto il valore adottato dalla ditta proponente è rispettivamente pari a 0,5 mg/Nmc e a 2 mg/Nmc.
In merito ai potenziali impatti di tali emissioni in atmosfera sulla componente aria, occorre considerare che allo stato attuale l'impianto è già in esercizio in virtù dell'autorizzazione ex art. 208 D.Lgs. n. 152/06 rilasciata dalla Regione Campania UOD 17 – Autorizzazione e rifiuti ambientali di Napoli con Decreto Dirigenziale n. 80 del 18/04/2017.
Tale autorizzazione indica la presenza di un punto di emissione di POLVERI provenienti da triturazione e pressatura identificato come E1, con flusso di massa 0,06 Kg/h e concentrazione < 10 mg/Nm3.
E' evidente, pertanto, che il progetto proposto, rispetto alla configurazione impiantistica attualmente in esercizio, prevede la riduzione delle emissioni in atmosfera di POLVERI al camino E1 (triturazione linea L3), sia in termini di flusso di massa (che passa da 0,06 Kg/h a 0,005 Kg/h), sia in termini di concentrazione (che passa da 10 mg/Nmc a 0,5 mg/Nmc).
E' da considerarsi non significativo l'apporto di POLVERI in atmosfera derivanti dal camino E3 (Linea L2 pressatura) poiché l'attività di pressatura degli imballaggi viene svolta presso l'impianto per una durata massima giornaliera di 3 ore, in ragione del fatto che l'operazione di pressatura è da considerarsi residuale rispetto alle caratteristiche complessive dell'impianto. Anche in corrispondenza del camino E3 la concentrazione di polveri prevista è pari a 2 mg/Nm3 e quindi entro i limiti stabiliti dalle BAT-AEL di settore di cui alla decisione di esecuzione (UE) 2018/1147 pari a 5 mg/Nmc.

4.2c – Prescrizioni

Non sono previste prescrizioni in merito.

4.3. FASE DI ESERCIZIO - ATMOSFERA – IMPATTO ODORIGENO

4.3a - Sintesi del SIA

La Società ha prodotto, in fase di integrazioni tecniche, una specifica RELAZIONE TECNICA recante STUDIO DI SIMULAZIONE DELLA DISPERSIONE DELLE EMISSIONI ODORIGENE ai sensi del D.D. del MASE n. 309 del 28/06/2023 con cui è stato analizzato l'impatto odorigeno connesso alla gestione dell'impianto. Tale documento è stato revisionato in rev.2 in data 30/08/2025 (elaborato RT.int_2.6 a cui si rimanda per approfondimenti).

Sono state ricavate indicazioni relativamente alla distribuzione sul territorio del valore medio di concentrazione dell'odore e alla percentuale di tempo con concentrazione di odore superiore alla soglia di 1 OU/m3, per celle di 20 x 20 m, a un'altezza di rilievo dell'odore di 2 m e per un raggio di 3 km dal punto di emissione.

È stata valutata la situazione di emissione per un tasso finale stimato pari a 2912 OU/s, considerando la posizione esatta dei camini di emissioni e degli areali di stoccaggio

Analogamente a quanto considerato dalla maggior parte dei modelli gaussiani applicati agli odori, è stata calcolata la concentrazione di picco, ricavata dal valore medio orario stimato sulla base del rapporto peek-to-mean.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Non si è tenuto conto della variazione diurna e annuale delle emissioni (Schauberger et al., 1999).

Dai risultati di simulazione si osserva che nessuno dei centri abitati circostanti viene interessato da concentrazioni medie degli odori tali da creare avvertimento e disturbo.

Nello studio sono stati individuati recettori sensibili, posizionati nei pressi dello stabilimento, che potrebbero maggiormente risentire dell'impatto odorigeno dell'attività. Tali ricettori sono evidenziati nella seguente figura.

Figura 11 – Particolare vista satellitare con recettori sensibili

RECETTORE	DESCRIZIONE	Classe di sensibilità-Limiti	Coordinata X	Coordinata Y	VALORE MEDIO 98° PERCENTILE	VALORE PERCENTUALE DEL TEMPO IN CUI SI SUPERANO 1 ou/m^3
A	Leroy Merlin di Giugliano	Seconda-2 Oug/m^3	40.93470	14.14475	0,41	0,9
B	Area mercato di Giugliano	Seconda-2 Oug/m^3	40.942318	14.135461	0,40	0,9
C	Limite zona urbana di Qualiano	Prima-1 Oug/m^3	40.918393	14.142506	0,45	0,9
D	Località Ripuaria	Seconda-2 Oug/m^3	40.91135	14.095400	0,40	0,8
E	Casa di riposo	Prima-1 Oug/m^3	40.930481	14.116535	0,96	1,95

Tabella 9 Simulazione sui punti individuati come recettori sensibili

fonte: http://burc.regione.campania.it

Classe di sensibilità del ricettore	Descrizione della classe di sensibilità del ricettore sensibile	Valore di accettabilità dell'impatto olfattivo presso il ricettore sensibile
PRIMA	Aree, in centri abitati o nuclei, a prevalente destinazione d'uso residenziale classificate in zone territoriali omogenee A o B. Edifici, in centri abitati o nuclei, a destinazione d'uso collettivo continuativo e ad alta concentrazione di persone (es. ospedali, case di cura, ospizi, asili, scuole, università, per tutti i casi, anche se di tipologia privata), esclusi gli usi commerciale e terziario	1 ou_E/m^3
SECONDA	Aree, in centri abitati o nuclei, a prevalente destinazione d'uso residenziale, classificate in zone territoriali omogenee C (completamento e/o nuova edificazione) Edifici o spazi aperti, in centri abitati o nuclei, a destinazione d'uso collettivo continuativo commerciale, terziario o turistico (es. mercati stabili, centri commerciali, terziari e direzionali, per servizi, strutture ricettive, monumenti).	2 ou_E/m^3
TERZA	Edifici o spazi aperti, in centri abitati o nuclei, a destinazione d'uso collettivo non continuativo (es.: luoghi di pubblico spettacolo, luoghi destinati ad attività ricreative, sportive, culturali, religiose, luoghi destinati a fiere, mercatini o altri eventi periodici, cimiteri); case sparse; edifici in zone a prevalente destinazione residenziale non ricomprese nelle Zone Territoriali Omogenee A, B e C.	3 ou_E/m^3
QUARTA	Aree a prevalente destinazione d'uso industriale, artigianale, agricola, zootecnica.	4 ou_E/m^3
QUINTA	Aree con manufatti o strutture in cui non è prevista l'ordinaria presenza di gruppi di persone (es.: terreni agricoli, zone non abitate).	5 ou_E/m^3

Tabella 10 Classificazione delle aree e limiti

4.3b - Valutazioni

La Società ha condotto uno studio approfondito relativamente agli impatti odorigeni, dimostrando che non sussistono impatti di tipo odorigeno. Infatti, presso ciascun recettore è prevista un valore di concentrazione massimo pari a 0,96 UOe/mc, quindi inferiore al valore di accettabilità stabilito dal DM 309/2023.

In ogni caso, la società, a vantaggio di sicurezza, ha previsto nel Piano di Monitoraggio Ambientale anche il monitoraggio odori da effettuarsi con frequenza semestrale al confine dell'impianto mediante tecnica dell'olfattometria dinamica.

3.3c - Prescrizioni

Non sono previste prescrizioni in merito.

4.4 FASE DI ESERCIZIO - Ambiente idrico

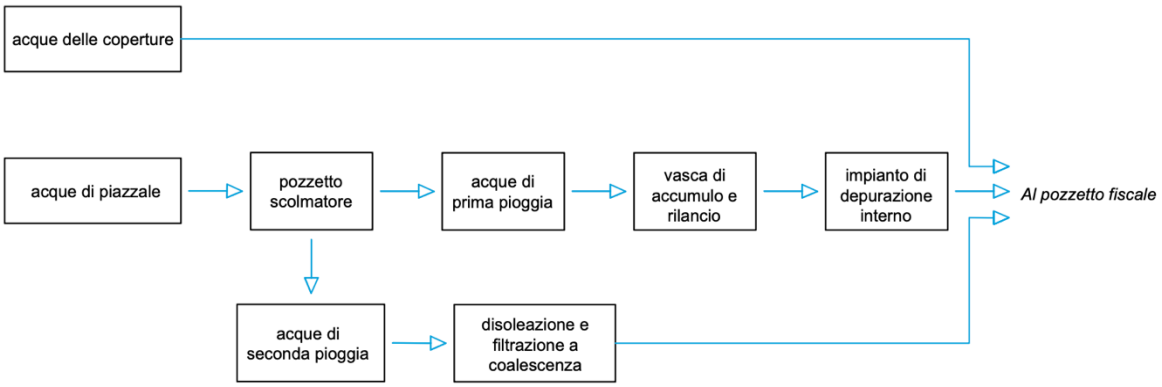
4.4a - Sintesi del SIA

I trattamenti previsti dalla Ditta CU.MA. non prevedono l'ausilio di acqua di lavorazione. Pertanto l'approvvigionamento idrico risulta per uso igienico ed assimilati (servizi igienici, antincendio, irrigazione aree verdi). Come fonte di approvvigionamento sarà impiegato l'acquedotto. Nell'ottica del risparmio di risorsa idrica parte del refluo depurato in uscita potrà essere utilizzato per attività di lavaggio automezzi/cassoni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In merito agli scarichi idrici, si avrà la seguente configurazione:

- Acque meteoriche di piazzale: le acque di piazzale saranno recapitate, tramite una rete di raccolta dedicata, in un pozzetto scolmatore da cui quelle di prima pioggia confluiranno ad una vasca di raccolta dove subiranno una prima sedimentazione e poi trasferite all'impianto di trattamento reflui per il completamento del ciclo depurativo.
  Il sistema di convogliamento e trattamento delle acque meteoriche, pertanto, sarà il seguente:



- Acque meteoriche dalle coperture: saranno convogliate con rete dedicata ed avviate direttamente allo scarico.
- Acque nere: tramite apposita rete di convogliamento, saranno recapitate alla sezione biologica dell'impianto di trattamento reflui, dove subiranno il processo depurativo prima di giungere allo scarico;
- Effluente impianto di depurazione: a seguito del trattamento descritto al paragrafo relativo ai cicli lavorativi, si avrà, previo transito in pozzetto di controllo, l'avvio delle acque trattate allo scarico.

L'impianto non prevede impiego di acque di processo; le acque di controlavaggio dei filtri e delle membrane saranno avviate in testa all'impianto, nella sezione di equalizzazione.
Lo scarico avverrà in un collettore fognario ASI; le acque in uscita dovranno essere allineate ai valori previsti dalla Tab. 3 all. 5 Parte III del D.Lgs 152/06 per scarichi in fogna con l'aggiunta dei valori limite previsti dalla tab. 6.2 dei BAT-AEL.
I parametri PFOA e PFOS sono stati integrati tra quelli oggetto di monitoraggio. Così come richiesto, il monitoraggio sarà effettuato a monte (in vasca di equalizzazione) e a valle (in pozzetto di controllo) al fine di valutare l'efficienza depurativa.
Di seguito si riporta l'elenco degli analiti con metodo ASTM D7979-20 per l'analisi PFAS:

- Acido perfluoroottansolfonico e suoi Sali (PFOS) 1763-23-1
- Acido perfluoroottanoico (PFOA) 335-67-1
- Acido perfluorobutanoico (PFBA) 375-22-4
- Acido perfluoropentanoico (PFPeA) 2706-90-3
- Acido perfluoroesanoico (PFHxA) 307-24-4
- Acido perfluorobutansolfonico (PFBS) 375-73-5
- Acido perfluoro-n-eptanoico (PFHpA) 375-85-9
- Acido perfluoroesansolfonico (PFHxS) 355-46-4
- Acido perfluoro-n-nonanoico (PFNA) 375-95-1
- Acido perfluorodecanoico (PFDeA) 335-76-2
- Acido perfluoroundecanoico (PFUnA) 2058-94-8
- Acido perfluoro-n-dodecanoico (PFDoA) 307-55-1
- altri PFAS*

*Altri PFAS
Dettaglio sostanze:

- acido perfluorotridecanoico (PFTrDA) n. CAS 72629-94-8
- acido perfluoropentansolfonico (PFPeS) n. CAS 2706-91-4

fonte: http://burc.regione.campania.it

- acido perfluoroesansolfonico (PFHxS) n. CAS 355-46-4
- acido perfluoroeptansolfonico (PFHpS) n. CAS 375-92-8
- acido perfluorononansolfonico (PFNS) n. CAS 68259-12-1
- acido perfluorodecansolfonico (PFDS) n. CAS 335-77-3
- acido perfluoroundecansolfonico (PFUnS) n. CAS 749786-16-1
- acido perfluododecansolfonico (PFDoS) n. CAS 79780-39-5
- acido perfluorotridecansolfonico (PFTrDS) n. CAS 791563-89-8
- acido 2,3,3,3-tetrafluoro-2-(eptafluoropropossi) propanoico (HFPO-DA, GenX) n. CAS 62037-80-3
- acido dodecafluoro-3H-4,8-diossanonanoico (ADONA) n. CAS 958445-44-8
- acido 6:2 fluorotelomero solfonico (6:2 FTSA) n. CAS 27619-97-2

4.4b - Valutazioni

Considerato quanto rappresentato nello SIA si ritiene trascurabile l'impatto sulla componente acque.

Inoltre, il monitoraggio dei PFAS allo scarico, introdotto nel corso del procedimento, consentirà di valutare nel corso della gestione dell'impianto, la presenza di tali sostanze al recettore.

4.4c – Prescrizioni

Non sono previste prescrizioni in merito.

4.5 FASE DI ESERCIZIO - Suolo e sottosuolo

4.5a - Sintesi del SIA

L'impatto dovuto al consumo di suolo è nel caso in esame estremamente limitato, tenuto conto che trattasi di sito posto in area industriale ASI, destinato pertanto già dallo strumento urbanistico e dal Piano ASI all'installazione di attività produttiva. Il sito inoltre, data la sua localizzazione e destinazione, non presenta colture, alberature, tantomeno colture di pregio di alcun tipo, né risultano ipotizzabili per esso destinazioni diverse da quella industriale (si rimanda a tal proposito all'Allegato B3 - rilievo fotografico, già agli atti).

La mitigazione delle potenziali interferenze con suolo e sottosuolo è affidata alla presenza di pavimentazioni nelle aree di gestione dei rifiuti.

Come evidenziato in precedenza, infatti, le aree dell'impianto dedicate al conferimento, stoccaggio e trattamento saranno caratterizzate da pavimentazione in cls industriale opportunamente impermeabilizzata, per i cui dettagli costruttivi si rimanda a relazione specifica.

Inoltre, ad ulteriore misura preventiva, sia per i rifiuti in ingresso che per i rifiuti prodotti dall'attività, sarà adoperata la modalità di stoccaggio in apposte aree pre-individuate dotate di appositi sistemi di copertura, al fine di evitare l'interazione diretta con la pavimentazione e il dilavamento durante gli eventi meteorici.

La copertura con teli impermeabili sarà effettuata tramite allocazione di teli scorrevoli in pvc, che

- nel caso di cassoni saranno arrotolati tramite scorrimento sul cassone stesso;
- nel caso di cumuli, saranno arrotolati tramite binari posti sui separatori dei cumuli.

Occorrerà tuttavia in fase di esercizio:

- adottare un programma di monitoraggio dello stato delle pavimentazioni al fine di verificare la presenza di eventuali fessurazioni ed intervenire tempestivamente;
- adottare un programma di monitoraggio della tenuta delle vasche di accumulo dei reflui

4.5b - Valutazioni

Considerate le misure adottate in caso di sversamento accidentale su suolo di sostanze pericolose ed i monitoraggi che vengono effettuati oltre quelli previsti, l'impatto sulla componente ambientale suolo e sottosuolo può ritenersi trascurabile.

4.5c – Prescrizioni

Non sono previste prescrizioni in merito.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.6 FASE DI ESERCIZIO - Rumore ambientale

4.6a - Sintesi del SIA

Nei comuni non dotati di piano di zonizzazione acustica si applicano i limiti di cui all'art. 6 del decreto del D.P.C.M 1 marzo 1991, così modificato dall'art. 15 del D.Lgs. 447/95, per cui vigono i seguenti limiti di ammissibilità:

Limite	**Diurno db(A)**	**Notturno dB(A)**
Tutto il territorio nazionale	70	60
Zona A (DM n. 1444/98)	65	55
Zona B (DM n. 1444/98)	60	50
Zona esclusivamente industriale	**70**	**70**

In riferimento al DPCM 14 novembre 1997, ogni effetto del disturbo sonoro è ritenuto trascurabile e, quindi, il livello di rumore ambientale deve considerarsi accettabile nei seguenti casi:

- qualora il livello di rumore ambientale misurato a finestre chiuse sia inferiore a 35 dB(A) durante il periodo diurno ed a 25 dB(A) durante il periodo notturno;
- qualora il livello di rumore ambientale misurato a finestre aperte sia inferiore a 50 dB(A) nel periodo diurno ed a 40 dB(A) nel periodo notturno.

Nota: nei suindicati casi non si applica il criterio differenziale

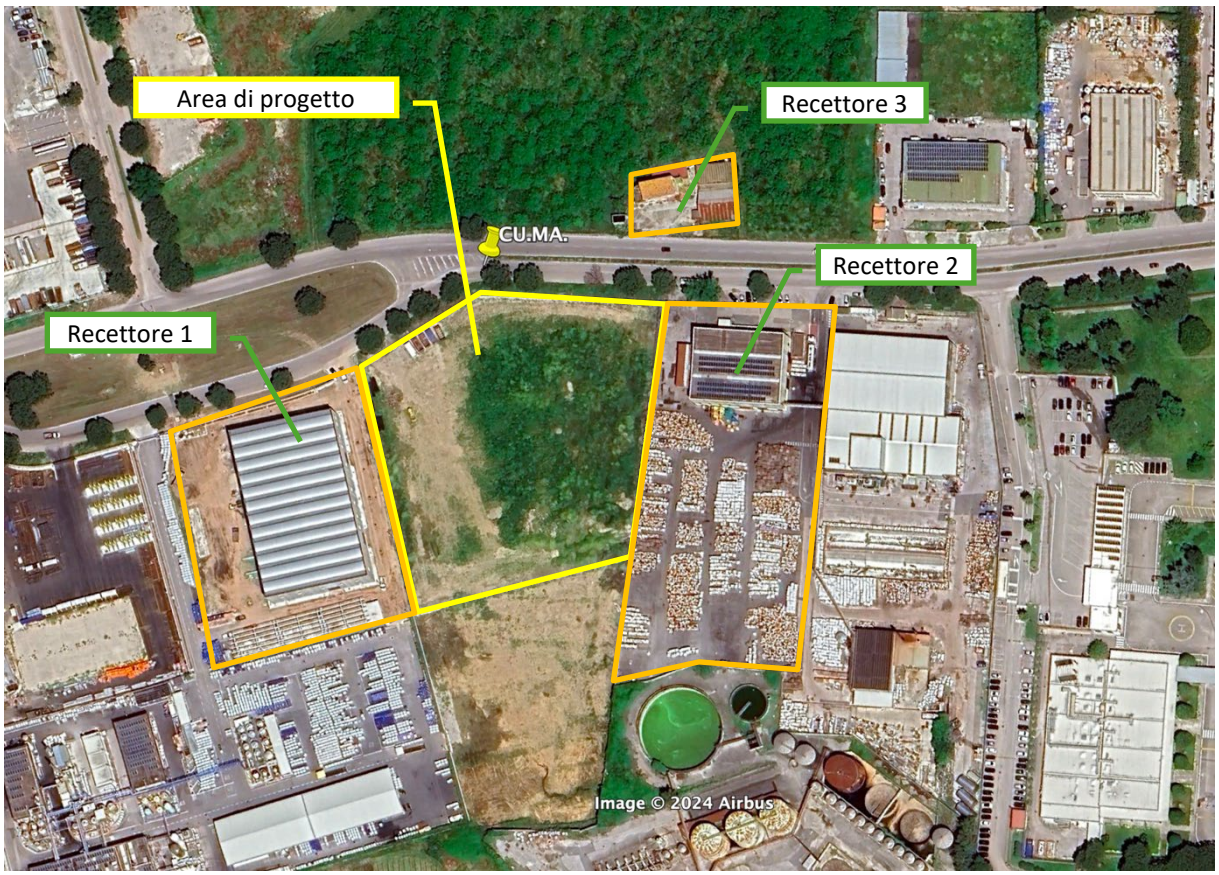
Relativamente alla valutazione del rumore ambientale in fase ante-operam, è stata eseguita la misurazione in sito mediante specifiche indagini.

Di seguito vengono riportati in maniera sintetica e tabellare gli esiti delle prove fonometriche effettuate durante la campagna di misura del rumore residuo:

ID	Sorgente	Coordinate geografiche recettore (UTM)	Leq dB(A)
1	Rumore residuo presso recettore R1	425425.15 m E 4531884.35 m N	64.50
2	Rumore residuo presso recettore R2	425559.94 m E 4531883.44 m N	63.10
3	Rumore residuo presso recettore R3	425554.71 m E 4531914.87 m N	67.60

Di seguito l'immagine dell'area con individuazione dei recettori più prossimi all'area di progetto:

fonte: http://burc.regione.campania.it



Programma di elaborazione dati:
Software Noise Studio Delta Ohm

Analisi delle sorgenti di progetto

Gli elementi che caratterizzeranno l'attività in fase di esercizio saranno pertanto costituiti dagli automezzi in transito (ingresso/scita) e dalle seguenti attrezzature:
Di seguito si riporta il rumore prodotto alla fonte (potenza sonora) durante il funzionamento dei macchinari che saranno utilizzati nell'attività in progetto; i dati sono desunti da schede tecniche e dall'esperienza maturata presso impianti similari:

Apparecchiatura	Sigla	Livello potenza sonora
Automezzi	M	77 db
Pressa 1	P1	85 dB
Trituratore	T1	85 dB
Pressa 2	P2	85 dB
impianto trattamento liquidi	UTP	88 dB
Pompa sollevamento liquidi	PS	70 dB
Filtro a maniche	FM-1	74 dB

Nota: è utile sottolineare che gli impianti relativi al trattamento solidi (Pressa 1, Trituratore 1, filtro a maniche) sono gli stessi già operativi presso l'attuale sito produttivo della soc. proponente.

Previsione di impatto nello stato di progetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

La valutazione preventiva di impatto consiste nella valutazione dell'influenza delle sorgenti di rumore sul clima acustico dell'area di inserimento.
Ciascuna sorgente è caratterizzata da un livello di potenza sonora espresso dalla formula:

$$Lw = 10 \log W/W_0$$

La seguente valutazione previsionale viene effettuata nell'ipotesi maggiormente gravosa, ovvero di fonti di emissioni contemporaneamente in attività.
Secondo il principio della divergenza geometrica, noto il livello di potenza, Lw, per la determinazione del livello Lp indotto in un punto a distanza r dalla sorgente, ipotizzando un irraggiamento isotropico (fattore di direttività pari a 1), può utilizzarsi la seguente relazione:

$$Lp = Lw – 20 \text{ Log } r – K - \Sigma A_i$$

dove K è un fattore dovuto alla riflettività/assorbimento della superficie interposta variabile da 8 a 11; considerando l'interposizione di pareti perimetrali in cls, si ipotizza un valore medio di K pari a 9,5;
Le Ai sono i fattori di attenuazione del livello di pressione sonora dovuti all'assorbimento da parte dell'aria, del suolo della presenza di barriere fonoassorbenti (alberi, siepi, ecc) e delle superfici riflettenti.
L'effetto di attenuazione più consistente è quello legato alla divergenza geometrica, in quanto al crescere della distanza D, l'energia sonora si distribuisce su superfici più grandi, diminuendo il livello di pressione sonora.
Nel caso in esame, caratterizzato dalla presenza di diverse macchine operanti, occorre tenere conto del contributo di ciascuna di esse, secondo la formula:

$$Lp = 20 \text{ Log } P_1/P_0 + P_2/P_0 + ... + P_N/P_0$$

Nel caso specifico si è considerata la contemporaneità di tutte le attrezzature indicate; in relazione alla distanza di ciascuna sorgente dal recettore analizzato, la pressione sonora complessiva in un determinato punto della zona esaminata è data dalla somma dei contributi prodotti da ogni singola sorgente.

Calcolo Lp immissione
$Lp_{(R1)} = Lw - 20 \text{ Log } r - 9,5 =$

	Punto R1	
	r	**$Lp_{(R1)}$**
M	25	39,54
P1	42	43,04
T1	44	42,63
P2	40	43,46
UTP	105	38,08
PS	45	27,44
FM-1	45	31,44

$Lp_{(R2)} = Lw - 20 \text{ Log } r - 9,5 =$

	Punto R2	
	r	**$Lp_{(R2)}$**
M	35	36,62
P1	110	34,67
T1	108	34,83
P2	118	34,06
UTP	76	40,88

fonte: http://burc.regione.campania.it

PS	110	19,67
FM-1	128	22,36

$Lp_{(R3)}$ = Lw - 20 Log r - 9,5 =

	Punto R2	
	r	**$Lp_{(R2)}$**
M	45	34,44
P1	147	32,15
T1	146	32,21
P2	143	32,39
UTP	120	36,92
PS	117	19,14
FM-1	155	20,69

Calcolo valori previsionali di emissione post operam:

ID_recettore	Valore emissione dB(A)	Limite emissione	Esito emiss.
LP (R1)	48,92	65	Non superato
LP (R2)	44,1	65	Non superato
LP (R3)	41,11	65	Non superato

Calcolo valori previsionali di immissione post operam:

ID_recettore	Valore em.	residuo	Valore immissione dB(A)	Limite immissione	Esito immiss.
LP (R1)	48.92	64.50	64.62	70	Non superato
LP (R2)	44.1	63.10	63.15	70	Non superato
LP (R3)	41.11	67.60	67.61	70	Non Superato

Si ha quindi che il livello previsionale di pressione sonora in un punto posto in prossimità dei due recettori individuati, in entrambi i casi, rispetta il limite di emissione ed immissione previsto per la zona di inserimento dell'impianto in progetto.
L'area di appartenenza si caratterizza quale area esclusivamente industriale.
Dai risultati previsionali, ottenuti utilizzando l'algoritmo per il calcolo della pressione sonora, tenuto conto dell'attenuazione sonora nella propagazione all'aperto e per l'interposizione di pareti laterali in cls, in considerazione dei valori di rumore previsto per il ciclo lavorativo, si può affermare che i valori di rumore prodotti dal simultaneo utilizzo delle attrezzature citate saranno attenuati significativamente in prossimità del perimetro aziendale e, di conseguenza in prossimità delle aree e recettori circostanti, con valori di emissione ed immissione inferiori ai limiti previsti per la zona di inserimento. Le misure fonometriche condotte e la valutazione di impatto acustico effettuata considerando le modifiche di progetto hanno dimostrato che i valori di emissione ed immissione sono al di sotto dei limiti di legge previsti per le aree di tipo esclusivamente industriale. Di conseguenza, è possibile ritenere che le modifiche che si intendono apportare all'impianto non determineranno un'alterazione significativa del clima acustico esistente considerato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.6b – Valutazioni

Lo studio previsionale di impatto acustico dimostra che i valori di emissione (immissione specifica) e di immissione ai recettori rispettano i limiti fissati dall'art. 6 del decreto del D.P.C.M 1 marzo 1991, così modificato dall'art. 15 del D.Lgs. 447/95, applicabile al caso di specie. Le attività di monitoraggio acustico post-operam consentiranno di valutare la correttezza delle stime svolte in fase di progettazione.

4.6c – Prescrizioni

Non sono previste prescrizioni in merito.

4.7 FASE DI ESERCIZIO - Salute pubblica

I fattori di impatto sulla salute dei cittadini che potrebbero derivare dall'esercizio dell'impianto oggetto dello studio sono:

- emissioni in atmosfera
- propagazione del rumore

Azione	Effetti	Stima dell'impatto sulla salute pubblica
Emissione di effluenti gassosi		
il monossido di azoto (NO) presenta, come l'ossido di carbonio, un'elevata affinità per l'emoglobina, con la quale forma un composto stabile: la nitrosoemoglobina.	Tossicità	**<u>Trascurabile</u>** Vari studi indicano che concentrazioni di NO_2 dell'ordine di 100 mg/m^3 24 ore causano effetti immediati sull'uomo in forma di irritazione alle congiuntive ed alle mucose nasali, mentre dosi più elevate, anche per brevi esposizioni, possono provocare bronchiti ed edemi polmonari. Secondo l'OMS i valori limite di concentrazione massima di NO_2 per garantire la protezione della salute, sono pari a 190-320 mg/m^3, per un'esposizione di 1 ora, purché essa non avvenga per più di una volta al mese. I risultati ricavati dallo studio di impianti anche maggiori di quello in progetto, mostrano che il contributo dell'opera è trascurabile, sia in termini assoluti, sia in relazione ai livelli di qualità esistenti.
II biossido di azoto (NO_2) è, invece, un composto che produce fenomeni irritativi alle mucose nasali e, in quantità elevate, affezioni acute all'apparato respiratorio, fino all'enfisema polmonare	❖ Malattie respiratorie acute ❖ Aumento della frequenza di malattie infettive broncopolmonari nei primi anni di vita	
Sotto irraggiamento solare gli ossidi di azoto reagiscono con gli altri inquinanti atmosferici formando ozono, perossi-acetilnitrati (PAN), aldeidi.	peggioramento delle malattie cardiovascolari e respiratorie.	
Rumore e vibrazioni		

fonte: http://burc.regione.campania.it

• Disturbi diretti • Disturbi indiretti	danni a carico dell'apparato uditivo danni a carico del sistema nervoso e neurovegetativo, del sistema visivo, dell'apparato digerente, ecc.	**Nullo:** Come già mostrato in precedenza, l'impianto sarà dotato degli gli accorgimenti necessari per evitare la propagazione di rumori o vibrazioni all'esterno che non rispettino i limiti imposti dalla vigente normativa. La valutazione di impatto acustico mostra livelli entro i limiti di norma.
Emissione di polveri		
Penetrazione all'interno dell'organismo	PM_{10}: bloccate nel naso; PM_5: deposito nei bronchioli e convogliamento verso la gola. $PM_{2,5}$ e $PM_{0,5}$: raggiungono gli alveoli, con eliminazione meno rapida e completa, con possibile assorbimento nel sangue conseguente intossicazione. Il materiale che permane nei polmoni può avere una intrinseca tossicità.	**Trascurabile:** L'azione di abbattimento effettuata tramite sistemi ormai consolidati e rispondenti alla definizione di Migliori Tecnologie Disponibili per il settore nonché l'attività di monitoraggio garantirà il rispetto nel tempo dei limiti di normativa.
Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti		
❖ Per le radiazioni non ionizzanti non sono noti effetti alle esposizioni di interesse ❖ Radiazioni ionizzanti: ionizzazione	rottura dei legami covalenti molecolari e quindi danneggiamento del DNA delle cellule.	**Nullo:** L'opera non comporterà variazioni al livello preesistente dei campi elettromagnetici presenti.

In merito alle emissioni odorigene, per quanto riguarda la stima del rischio per la salute dell'uomo non esistono dati sufficienti per definirne l'entità e le condizioni.
Tuttavia, al fine di evitare la propagazione delle emissioni odorigene all'ambiente esterno e danni ai fruitori dell'area e ai siti vicini, saranno poste misure mitigative atte all'abbattimento delle sostanze direttamente alla fonte, descritte nei paragrafi dedicati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inoltre, sarà predisposto un monitoraggio delle emissioni finalizzato alla valutazione di ulteriori misure di mitigazione quali il convogliamento e l'abbattimento tramite scrubber.
La dispersione all'esterno dell'impianto sarà inoltre limitata con l'uso della vegetazione perimetrale, mentre per ridurre gli impatti sulla salute dei lavori, essi saranno dotati di appositi DPI (Dispositivi di Protezione Individuale).

Lo studio previsionale di impatto acustico dimostra che i valori di emissione (immissione specifica) e di immissione

4.8 FASE DI ESERCIZIO - Paesaggio

4.8a - Sintesi del SIA

L'area di inserimento viene individuata dal PTCP della Provincia di Napoli come aree produttive di rilevanza sovracomunale, esterna quindi alle aree di rilevanza paesaggistica e di rilevanza agronomica, nonché esterna ad aree boschive e ai principali elementi di naturalità (aree SIC, ZPS, Parchi Naturali) come individuati dalle pianificazioni vigenti ed esterna a zone tutelate ai sensi dell'art. 142 c. 1 del D.Lgs 42/2004.
Data la distanza dal centro urbano e l'attuale fruibilità dell'area, la percezione dell'intervento risulterà essere bassa rispetto allo stato attuale: l'area dell'impianto risulta ben visibile dalla sola strada di accesso, la cui conformazione farà sì che esso scomparirà rapidamente alla vista; inoltre, la presenza di recinzioni al confine e di aree verdi sulla strada di accesso faranno sì che la percezione dell'opera dagli assi viari presenti nell'area, risulterà essere in linea con l'attuale paesaggio percepito in zona.Con l'installazione della nuova linea di produzione PM2 il consumo energetico massimo teorico in termini di

4.8b - Valutazioni

Considerato quanto rappresentato nello SIA si ritiene trascurabile l'impatto sulla componente paesaggio ricadendo in area ASI.

4.8c – Prescrizioni

Non sono previste prescrizioni in merito

4.9 FASE DI ESERCIZIO - Impatto sul traffico veicolare

4.9a - Sintesi del SIA

Per l'impianto in esame si può affermare che lo stabilimento in progetto sarà facilmente raggiungibile grazie alla vicinanza ad arterie stradali data la vicinanza all'asse mediano e alle principali arterie autostradali dell'ambito di inserimento.
La Società ha prodotto uno STUDIO TRASPORTISTICO DI IMPATTO SUL TRAFFICO VEICOLARE (elaborato RT.INT_3.2 recante data 28/08/2025) i cui risultati sono i seguenti.

In relazione all'incremento del traffico veicolare riferita al quantitativo massimo teorico di rifiuti conferibili all'impianto e al contestuale allontanamento di materie prime e rifiuti prodotti, si evidenzia quanto riportato nella tabella seguente:

Stima incremento a seguito variante quantitativo gestibile:

Linea trattamento	impianto attuale	Impianto in progetto
	t/g	t/g
L1 – depurazione reflui	-	300
L2-L3 – stoccaggio e trattamento rifiuti	160	505

Quindi, nell'ipotesi puramente teorica in cui l'azienda saturasse i quantitativi giornalieri previsti, si otterrebbe la seguente variazione:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione	Impianto attuale				Impianto in progetto			
	q.tà	Portata mezzo		n. automezzi	q.tà	Portata mezzo		n. automezzi
	t/g	mc	t	n/g	t/g	mc	t	n/g
Rifiuti in ingresso L1	-	30	30	-	300	30	30	10
Rifiuti in ingresso L2-L3	160	30	24	6,7	505	30	24	21
Rifiuti uscita L1	-	30	30	-	3	30	30	0,1
Rifiuti uscita L3	140	30	24	5,8	457	30	24	19
EOW prodotti L3	20	30	24	0,8	48	30	24	2
	Tot.			**13,3**	Tot.			**52,1**

[1] Calcolati su un turno lavorativo di 8 h/g

Si ottiene il seguente numero di automezzi in ingresso e in uscita dall'impianto, calcolato al massimo teorico della capacità produttiva giornaliera in termini di conferimento di rifiuti in ingresso e di allontanamento di rifiuti e EOW prodotti:

Descrizione	Impianto attuale		Impianto in progetto	
	n. automezzi		n. automezzi	
	n/g	n/h	n/g	n/h
Incremento transiti	13,3	**1,7**	52,1	**6,5**

Emerge pertanto che l'incremento, anche nell'ipotesi puramente teorica di saturazione massima giornaliera dei quantitativi gestibili contribuirà in maniera scarsamente significativa al traffico veicolare indotto, rispetto allo stato attuale, determinando un incremento massimo teorico di n. **6,5 transiti/h**.

In merito ai volumi di automezzi in transito, è stata quantificata l'incidenza dei flussi di traffico indotti dal progetto rispetto ai volumi di traffico attuali desunti dai bollettini ANAS.
Emerge che l'incremento, anche nell'ipotesi puramente teorica di saturazione massima giornaliera dei quantitativi gestibili contribuirà in maniera scarsamente significativa al traffico veicolare indotto, rispetto allo stato attuale, determinando un incremento massimo teorico di soli **n. 5 transiti/h**.
Tali dati sono confrontati con i dati TMGS ANAS:
Numero medio giornaliero di transiti sulla tratta: 73605
Incremento previsto: 5
Totale transiti post-operam: 73610
% incremento sui soli mezzi pesanti: 0,52%
% incremento sul totale: 0,0068%

In merito all'impatto sulla qualità dell'aria, applicando i fattori di emissione dedotti dall'inventario INEMAR 2019 emergono variazioni trascurabili delle emissioni in atmosfera, rispetto allo stato attuale e in relazione al contesto di inserimento del progetto, come da tabella riepilogativa di seguito riportata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Stato attuale			Stato di progetto		
	Mg/a media prodotta			Mg/a media prodotta	
Comune di Giugliano in Campania	CO_2	203741,41	Comune di Giugliano in Campania	CO_2	66
	NO_X	621,98		NO_X	0,342

	CO	2377,70		CO	0,093
	PM_{10}	151,40		PM_{10}	0,0177

Variazione percentuale	CO_2	0,03%
	NO_X	0,05%
	CO	0,004%
	PM_{10}	0,011%

4.9b - *Valutazioni*

Considerato quanto rappresentato nello SIA si ritiene trascurabile l'impatto sulla viabilità e l'impatto sulla qualità dell'aria per effetto dell'incremento dei flussi di traffico, ciò anche in ragione del fatto che l'attivazione dell'impianto consentirà di ridurre il trasporto di rifiuti in siti esterni alla Regione Campania, determinando un indubbio beneficio sul fattore aria. Sul punto è da rimarcare che in seconda seduta di Conferenza di Servizi i rappresentanti del Consorzio ASI hanno dichiarato l'assenza di segnalazioni riguardanti criticità legate alla viabilità all'interno dell'area industriale.

4.9c – *Prescrizioni*

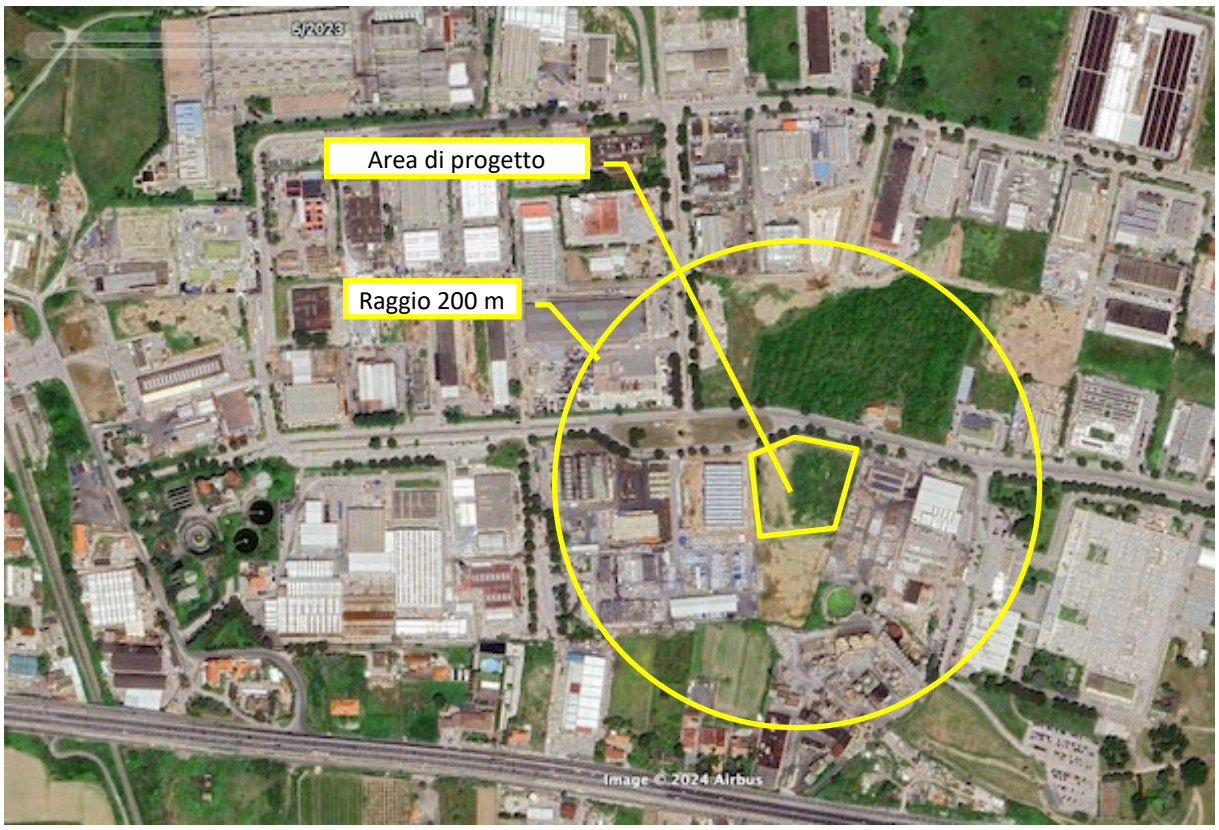
Non sono previste prescrizioni in merito.

4.10 FASE DI ESERCIZIO - *Cumulo con altri progetti*

3.19a - Sintesi del SIA

La zona in esame risulta inserita nel nucleo industriale ASI del Comune di Giugliano in Campania; essa risulta prossima ad altri stabilimenti industriali sui lati est ed ovest, a nord confina con la viabilità consortile e a sud con altro lotto industriale non edificato.

fonte: http://burc.regione.campania.it



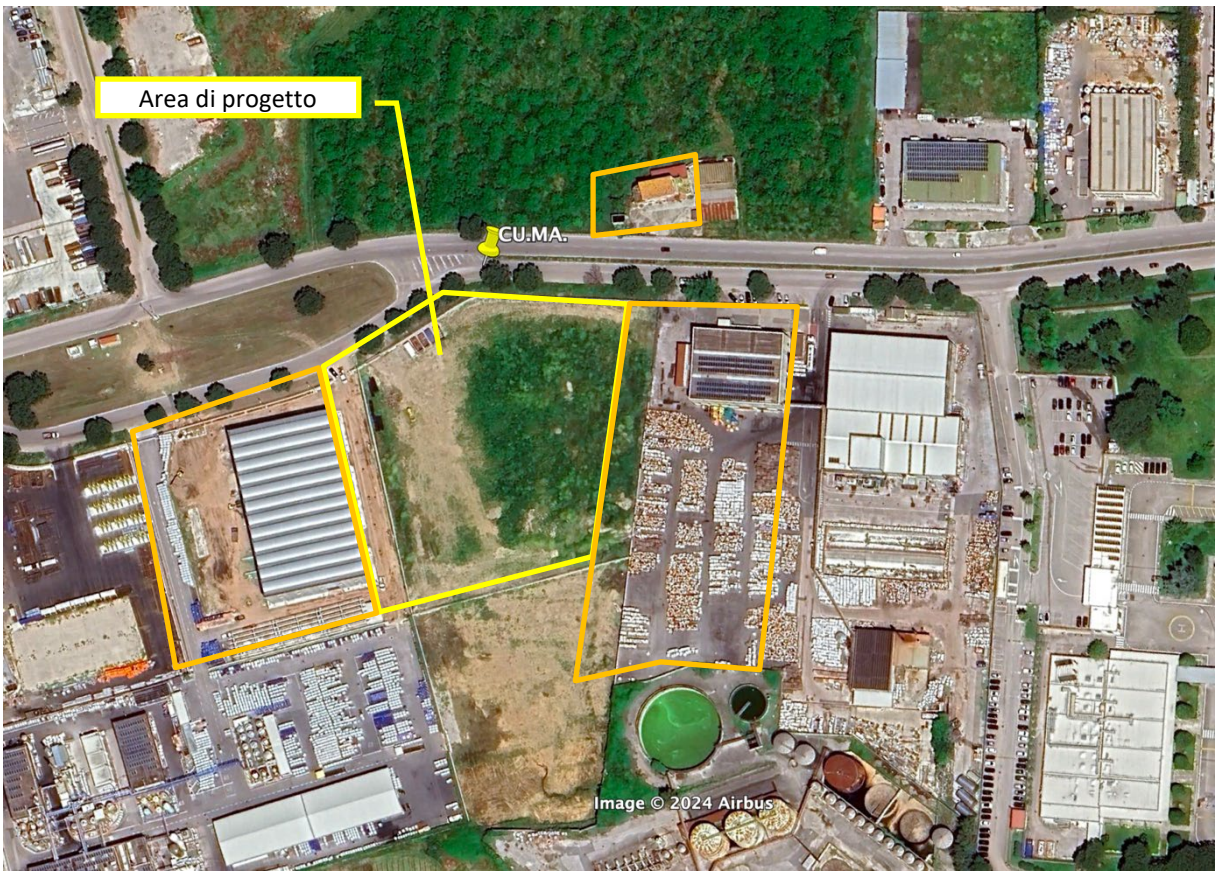
11. Figura 3 - Presenza di aziende e recettori nell'ambito di inserimento

In merito a tali impianti, gli aspetti maggiormente impattanti e posti in relazione all'impianto oggetto del presente studio, possono essere dovuti a:

- produzione di rumori
- traffico veicolare
- emissioni in atmosfera ed impatto odorigeno

L'analisi dell'impatto cumulativo ha tenuto conto dello stato attuale dell'area di inserimento del sito in esame e delle peculiarità del progetto proposto. Le considerazioni di cui al presente punto tengono conto di quanto sopra riportato, in merito alla caratterizzazione dello stato attuale e delle caratteristiche peculiari di progetto. Di seguito l'immagine di dettaglio dell'area di interesse:

fonte: http://burc.regione.campania.it



12. Figura 4 - Presenza di aziende e recettori più prossimi: inquadramento di dettaglio

L'analisi specifica riportata evidenzia per l'impianto in progetto le seguenti fonti di potenziale impatto ambientale sul contesto preesistente:

1) emissioni in atmosfera

La qualità dell'aria nella zona di inserimento è monitorata da Arpac tramite la rete di monitoraggio STIR, i valori limite sono stati scelti in funzione dei risultati dei bollettini, andando a porre valori più restrittivi per i parametri maggiormente critici (per i dettagli si rimanda al paragrafo 4.4.2); da punto di vista delle peculiarità del progetto proposto, si evidenzia che le nuove lavorazioni che saranno poste in essere sono costituite dalla pressatura degli imballaggi pericolosi (Linea L2) e dalla linea di trattamento rifiuti liquidi non pericolosi (Linea L1).

L'analisi di impatto cumulativo è stata affrontata, in particolare, in relazione all'attività di trattamento di rifiuti liquidi, posto che è possibile ritenere l'attività di pressatura di imballaggi pericolosi di trascurabile impatto ambientale, in relazione al contesto di inserimento, per le considerazioni di seguito riportate:

1) l'attività è legata alla potenziale produzione di COV; i report di monitoraggio Arpac della qualità dell'aria non evidenziano criticità in merito a tale parametro;

2) Nello specifico, l'attività oggetto di produzione di COV è relativa alla linea di pressatura di imballaggi pericolosi; il calcolo viene effettuato per quelle che sono le principali tipologie gestite dalla soc. proponente, costituite da prodotti generalmente utilizzati da autocarrozzerie, officine e attività similari, che saranno oggetto dell'attività della linea di pressatura.

Tali materiali evidenziano la presenza prevalente dei seguenti composti:

SOSTANZA	PERCENTUALE MASSIMA ALL'ORIGINE
Acetato di n-butile	50 [75 (diluente)]
Xilene	33 [50 (diluente)]

Le massime concentrazioni per l'acetato di n-butile e per lo xilene si ottengono nel diluente, maggiormente sottoposto a evaporazione durante l'utilizzo, per cui appare ragionevole, nel caso in esame, adoperare il valore ridotto di almeno 1/3 (il valore originario è tra parentesi).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per poter stabilire la V_{evap} dei COV, occorre stabilire quale sia la V_{evap} dell'acetato di n-butile.
A tale scopo è possibile utilizzare la relazione seguente (tratta dal libro Crowl D.A. – Louvar J.F. "Chemical Process Safety – fundamentals with applications" Prentice Hall 1990):

$$W = M \cdot k \cdot A \cdot p^{\circ} / R \cdot T$$

dove

R=82,06 $cm^3 \cdot atm \cdot mol^{-1} \cdot T^{-1}$	costante universale dei gas
T=298K	temperatura del liquido
A=10.000 cm^2	superficie di emissione
p^o=15 mmHg=0,02 atm	tensione di vapore dell'acetato di n-butile
W [g/s]	portata di evaporazione
M=116,16	peso molecolare
k [cm/s]	coeff. di trasporto

Per il calcolo del coefficiente di trasporto, ci si è affidati alla velocità di evaporazione relativa (valutata rispetto all'acetato di n-butile).
In particolare, si è trovato che 1 cm^3 di acetato di n-butile in ambiente quiescente (aria) ed umidità del 5% impiega 468 s per evaporare completamente.
Applicando un valore correttivo pari a 1,5 si ottiene per il coefficiente di trasporto k un valore pari a 0,00321 cm/s. Tale approccio dovrebbe fornire risultati più accurati rispetto alla valutazione del coefficiente di trasporto basato sul solo peso molecolare: si è avuto modo di constatare, infatti, che sostanze di ugual peso molecolare presentano velocità di evaporazione relativa differente (4 idrossi-4 metil pentan-2-one e acetato di isobutile).
Introducendo tali valori, è possibile ricavare la V_{evap} dell'acetato di n-butile, da cui quella della miscela. La V_{evap} è normalizzata rispetto alla superficie, in modo da ricavarla per condizioni più generali.

$$\frac{W_{BuAc}}{A} = \frac{116{,}16 \text{ x } 0{,}000321 \text{ x } 0{,}02}{82{,}06 \text{ x } 298} = 0{,}011 \ \frac{g}{m^2 \cdot s}$$

Per la determinazione della massa evaporata, si ricorre invece all'espressione:

$$M_i = \frac{W_{BuAc}}{A} \cdot V_{evap\,i} \cdot t \cdot A_i$$

dove t= 3.600 s.

Nella seguente tabella si riportano i valori determinati per le sostanze predominanti (acetato di n-butile e Xilene):

SOSTANZA	**Massa evaporata (g)**
Acetato di n-butile	11,484
Xilene	5,267
Tot.	16,751

A questo punto, occorre considerare le modalità operative che comportano la pressatura del materiale posto all'interno della tramoggia che, per condizioni di sicurezza, non verrà riempita totalmente, lasciando un volume libero di circa il 10%; nel caso specifico la tramoggia presenta un volume di 1,4 mc; l'operatività media della pressa è stimata in ca. 3h/d, con una potenzialità di ca. 1000 kg/h, conducendo ad un valore di ca. 3000 kg/g di materiale pari a ca. 2,8 mc/g (pari a n. 2 cicli di riempimento al giorno del volume della tramoggia).
Durante le operazioni, si ha l'evaporazione immediata del vapore in equilibrio con il liquido e la successiva evaporazione alla V_{evap} dell'eventuale liquido presente sul materiale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il vapore in equilibrio è funzione della composizione della miscela, della temperatura e del volume libero disponibile, che si considera, per quanto sopra detto, mediamente pari al 10% del volume totale della tramoggia (= 0,14 mc). Tutti i calcoli sono effettuati considerando di trovarsi a T.P.S. (P=1 atm, T=298 K).

SOSTANZA	Tensione di vapore a 25°C (mmHg)	Massa (g)
Acetato di n-butile	15	26,18
Xilene	66,1	105,66
Tot.		131,84

La massa delle singole sostanze è ricavata dalla formula (per semplicità non sono state valutate le forze di Van der Waals, cioè si sono considerati i vapori come gas ideali):

$$m = PM \cdot \frac{p^o \cdot V}{R \cdot T}$$

Dove:
PM peso molecolare
p^o = tensione di vapore (atm)
V = volume (280 l)
R = costante universale dei gas 0,0821
T= temperatura 298 K

Il valore ottenuto è moltiplicato per 2, in relazione al numero di cicli/giorno.
A questo punto è possibile tabellare i valori di emissione di COV:

Emissione di COV			
Emissione giornaliera (g/d)	Vapori in equilibrio	Evaporazione	Totale
	131,84	16,75	148,49

Il calcolo conduce pertanto ad un valore pari a 148,49 g/d = 0,148 kg/d.
Nel calcolo di dimensionamento riportato in relazione tecnica, tale valore è stato approssimato a 0,15 kg/d.
Ai fini della valutazione della significatività di tale emissione, si determina la seguente concentrazione:
0,15 kg/d
Tenuto conto di una portata di aspirazione pari a 2500 mc/h si determinano le concentrazioni attese pre abbattimento:

Conc. ne pre abbattimento	Valore limite (BAT-AEL)
20 mg/mc	30 mg/mc

E' agevole notare che il valore previsionale calcolato al massimo della capacità lavorativa, già alla fonte, è inferiore al valore limite; tenuto conto inoltre che i sistemi di abbattimento garantiranno efficienze di rimozione superiori al 95% si ottengono valori di concentrazione attesi di un ordine di grandezza inferiore al valore limite.
L'analisi di impatto cumulativo, pertanto, ha riguardato le emissioni legate all'installazione della Linea 1 che, essendo relativa ad un impianto di trattamento rifiuti liquidi, presenta potenziali effetti legati all'emissione di sostanze odorigene.
Lo studio è allegato al presente Studio come Relazione RT.INT_2.6 a cui si rimanda.

Produzione di rumori
La produzione di rumori, oggetto di specifico monitoraggio che tiene conto dell'attuale rumore residuo e di quello indotto dall'azienda, allo stato, risulta inferiore ai limiti di norma. In merito al progetto proposto è stata effettuata una valutazione previsionale di impatto acustico rispetto al rumore residuo riscontrato che ha mostrato un apporto scarsamente impattante con valori previsti al di sotto del limite di zona:

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID	Sorgente	Coordinate geografiche recettore (UTM)	Leq dB(A)
1	Rumore residuo presso recettore R1	425425.15 m E 4531884.35 m N	64.50
2	Rumore residuo presso recettore R2	425559.94 m E 4531883.44 m N	63.10
3	Rumore residuo presso recettore R3	425554.71 m E 4531914.87 m N	67.60

Calcolo valori previsionali di immissione post operam:

ID	**Descrizione**	**Coordinate geografiche (UTM)**	**Leq dB(A) misurati (residuo)**	**Lp immissione dB(A)**	**Leq post operam2 dB(A)**	**Valore limite dB(A)**
R1	Rumore previsionale presso Recettore R1	425425.15 m E 4531884.35 m N	64.50	48.92	**64.62**	70
R2	Rumore previsionale presso Recettore R2	425559.94 m E 4531883.44 m N	63.10	44.09	**63.15**	70
R2	Rumore previsionale presso Recettore R2	425554.71 m E 4531914.87 m N	67.60	41.11	**67.61**	70

Escludendo le immissioni acustiche dell'azienda proponente (rumore residuo) e, comparando tali valori con quelli calcolati tenendo conto delle immissioni dell'azienda proponente (Leq post operam) si rileva che la valutazione di impatto acustico rispetto al rumore residuo mostra valori al di sotto del limite di norma.
N.B. i valori indicati tengono conto del cumulo delle immissioni presenti in zona nei punti monitorati.

Traffico veicolare

Il traffico veicolare indotto dall'impianto in progetto, sommato a quello potenzialmente presente, conduce ad una modifica trascurabile dell'impatto sul traffico veicolare, come di seguito riportato:

	Impianto attuale		**Impianto in progetto**	
Descrizione	**n. automezzi**		**n. automezzi**	
	n/g	**n/h**	**n/g**	**n/h**
Incremento transiti	13,3	**1,7**	52,1	**6,5**

Emerge pertanto che l'incremento, anche nell'ipotesi puramente teorica di saturazione massima giornaliera dei quantitativi gestibili contribuirà in maniera scarsamente significativa al traffico veicolare indotto, rispetto allo stato attuale, determinando un incremento massimo teorico di n. 6,5 transiti/h.

Considerazioni:
1. E' da sottolineare che il calcolo esposto è puramente teorico poiché presuppone la condizione improbabile che tutte le tipologie dei rifiuti autorizzate vengano conferite ogni giorno, per il massimo dei quantitativi autorizzati e che tutte le tipologie di EOW e rifiuti prodotti vengano quotidianamente allontanate dall'impianto. Tale condizione non risulta di fatto realistica in quanto la gestione dei conferimenti prevede conferimenti differenziati per tipologie omogenee in giorni diversi della settimana, consentendo la razionalizzazione delle operazioni di conferimento e l'organizzazione delle lavorazioni interne, nonché la riduzione del numero di conferimenti effettivi rispetto a quelli teorici; analogo discorso vale per l'allontanamento dei rifiuti prodotti, le cui frequenze di trasporto sono dettate dalla disponibilità dei siti di destinazione, e per l'allontanamento delle EOW le cui frequenze di trasporto sono dettate dalle richieste di mercato.

2 somma dei valori misurati con quelli calcolati

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. La problematica dell'impatto della localizzazione degli impianti di trattamento rifiuti sul traffico urbano dei comuni è stata posta in sede di piano regionale di gestione dei rifiuti, indicando quale criterio di preferenzialità della localizzazione la vicinanza alla viabilità extraurbana: a tal proposito, come emerge da quanto sopra detto, l'impianto risulta localizzato nelle vicinanze della SS 162 NC (asse mediano) e alle principali arterie autostradali dell'ambito di inserimento e, pertanto, in condizioni ottimali in merito a tale criterio. E' inoltre da considerare, anche in relazione a quanto approfondito circa l'attuale gestione dei rifiuti in Regione Campania (vedi paragrafo 2.12.3), con notevole ricorso all'esportazione fuori regione, che l'allocazione di un impianto sul territorio regionale è in realtà fonte di una riduzione dei trasporti, a livello complessivo, che effettua il rifiuto, in quanto garantisce la presenza di un recapito autorizzato in ambito regionale, in ottemperanza al principio di prossimità e, in tal modo, riduce la necessità di dover ricorrere ad impianti localizzati al di fuori del territorio regionale, con conseguente notevole riduzione dell'impatto complessivo sull'atmosfera e sul traffico indotto.

Dal punto di vista del traffico veicolare indotto nell'area di inserimento, come approfondito al paragrafo sopra riportato, si osserverà un incremento massimo pari a 38,8 transiti giornalieri che, dal punto di vista dell'impatto atmosferico prodotto dagli automezzi, sulle percorrenze medie dell'ambito di influenza, in relazione alle statistiche di produzione di CO_2 ed NO_X da traffico veicolare, conducono ai seguenti valori.

Incremento transiti (n/g)	**Stato di progetto**	
	Stima media prodotta	
38,8	Kg/d CO_2	32,28
	g/d NO_X	8,17

I fattori di emissione sono dedotti dall'inventario INEMAR 2019 della Regione Lombardia:

Tipo di veicolo	NO_x	CO	CO_2	PM_{10}
	mg/km	mg/km	g/km	mg/km
Veicoli pesanti > 3.5 t	2.952	816	567	153

Fattori di emissione medi da traffico in Lombardia nel 2019 per tipo di veicolo - public review (Fonte: INEMAR ARPA LOMBARDIA)

Si ottengono pertanto i seguenti valori:

Inquinanti	Valori emissivi (kg/d)	Valori emissivi (Mg/a)
NO_x	1,14 kg/d	0,342 Mg/a
CO	0,31 kg/d	0,093 Mg/a
CO_2	220 kg/d	66 Mg/a
PM_{10}	0,059 kg/d	0,0177 Mg/a

Tali dati, riferiti alla produzione di CO2, CO, PM_{10} e NO_X annua riscontrata nel comune di Giugliano (fonte inventario regionale delle emissioni 2016 - Regione Campania):

Zona	CO (Mg/a)	CO2 (Mg/a)	NOX (Mg/a)	PM10 (Mg/a)
Giugliano in	2377,70	203741,41	621,98	151,40

fonte: http://burc.regione.campania.it

Campania				

conduce alla stima delle seguenti variazioni percentuali:

Stato attuale			**Stato di progetto**		
	Mg/a media prodotta			**Mg/a media prodotta**	
Comune di Giugliano in Campania	**CO_2**	**203741,41**	Comune di Giugliano in Campania	**CO_2**	**66**
	NO_X	**621,98**		**NO_X**	**0,342**
	CO	**2377,70**		**CO**	**0,093**
	PM_{10}	**151,40**		**PM_{10}**	**0,0177**

Variazione percentuale	**CO_2**	**0,03%**
	NO_X	**0,05%**
	CO	**0,004%**
	PM_{10}	**0,011%**

Emergono pertanto variazioni trascurabili in relazione al contesto di inserimento. In merito a tale aspetto, è inoltre da rilevare la progressiva riduzione che si osserverà nel tempo della produzione di inquinanti da traffico veicolare in relazione alla transizione verso una mobilità più sostenibile, con le alimentazioni che stanno passando dal diesel e benzina verso l'elettrico e idrogeno.

Reversibilità dell'impatto: ripristino del sito

Il ripristino ambientale di un sito consiste nel recupero dello stesso in funzione della destinazione d'uso prevista dallo strumento urbanistico; nel caso specifico trattasi di area classificata industriale. Tenendo conto della definizione del lay out di progetto, le aree che presentano maggiore criticità sono le seguenti:

- → aree di conferimento rifiuti
- → aree per lo stoccaggio (vasche/serbatoi/contenitori mobili)
- → aree di trattamento

A garanzia della preservazione dello stato qualitativo delle matrici ambientali potenzialmente interessate, si sottolinea:

a) durante l'attività i rifiuti presenti saranno disposti esclusivamente in aree idonee in relazione alle caratteristiche dei rifiuti contenuti;
b) le vasche di stoccaggio dei rifiuti liquidi da avviare al trattamento saranno oggetto di monitoraggio della tenuta idraulica con cadenza prefissata;
c) la totalità delle superfici interessate dall'attività sarà pavimentata adeguatamente (vedasi elaborati progettuali) al fine di contenere il rischio di contaminazione dei suoli e della falda sottostanti.

Dalla valutazione delle aree e le sorgenti di inquinamento vengono valutate le seguenti azioni da intraprendere a seguito della dismissione dell'impianto:

a) Conclusione delle attività di trattamento dei rifiuti non trattati con asportazione delle componenti ottenute. Asportazione e pulizia delle attrezzature, dei magazzini, delle aree di stoccaggio, dei macchinari utilizzati per l'attività;
b) Pulizia superficiale dell'area per la raccolta di eventuali sfridi non recuperabili principalmente di plastica, vetro e metallo;
c) Smaltimento dei rifiuti presenti e dei rifiuti prodotti dalla pulizia meccanica superficiale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) Controllo visivo dell'area per l'individuazione di zone critiche (contaminate da olio o fluidi in genere) con definizione, se possibile, di un'area pulita destinata allo stoccaggio dei rifiuti prodotti durante la bonifica e, asportazione dei materiali e dei punti ipoteticamente contaminati;
e) *Piano di indagine preliminare delle matrici ambientali*: consiste nella verifica analitica delle caratteristiche di terreno/suolo e, eventualmente, falda dopo asportazione dei rifiuti per valutazione del raggiungimento dei limiti previsti in relazione alla destinazione d'uso industriale (Tabella 1-Allegato 5 - Titolo 5 - D.L.vo n.152/06).
f) A seguito dei risultati, eventuale piano di caratterizzazione per piano di bonifica-ripristino ambientale
g) Conclusione dei lavori, analisi di verifica e restituibilità del sito.

4.10b - Valutazioni

Considerato quanto dichiarato nello SIA i potenziali impatti cumulativi sopra esposti risultano non significativi. In sede di conferenza di servizi non sono emerse criticità da parte dei Servizi partecipanti.

4.10c - Prescrizioni

Non sono previste prescrizioni in merito.

5. DESCRIZIONE DELLE MISURE PREVISTE PER EVITARE, PREVENIRE O RIDURRE E, POSSIBILMENTE, COMPENSARE I PROBABILI IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI E NEGATIVI

Si rinvia ai precedenti paragrafi della presente relazione istruttoria e si riporta di seguito la tabella riepilogativa contenuta a pag. 493 dello SIA

Di seguito la tabella riassuntiva delle misure previste per evitare, prevenire, ridurre o, se possibile, compensare gli impatti ambientali significativi e negativi:

Fase di realizzazione	
Componente atmosfera	
emissioni di polveri	Nell'area di cantiere sarà definito un layout tale da ridurre le aree soggette ad impatto del vento; l'area di cantiere sarà opportunamente recintata grazie all'adozione di barriere costituite da teli antipolvere posizionate su elementi mobili prefabbricati, inoltre le aree del layout di cantiere saranno dislocate in modo tale da contenere il più possibile le distanze di trasporto dei materiali, adottando per il transito ridotte velocità all'interno delle aree di cantiere. Saranno inoltre effettuate con regolarità le seguenti attività: ▪ Pulizia delle vie di percorrenza; ▪ Pulizia dei pneumatici dei mezzi. Controllo delle emissioni di polveri da operazioni di carico e scarico e da operazioni di movimento terra su e da materiali stoccati *Misure da considerare durante l'utilizzo di pale meccaniche:* ▪ Riduzione della altezza di caduta del materiale durante le fasi di scarico e scelta della migliore posizione durante il caricamento dei mezzi ▪ Chiusura totale della benna/morsa dopo il prelievo del materiale ▪ Forma geometrica e capacità di carico ottimali

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Misure da considerare durante l'utilizzo di sistemi di trasporto e scarico generali: ▪ Minimizzazione della velocità di discesa del materiale; ▪ Minimizzazione della altezza di caduta; ▪ Applicazione di teste di caricamento alla fine di condotte e tubazioni per regolare la velocità di uscita; ▪ Uso di barriere antipolvere; ▪ Per i materiali per i quali è possibile, bagnare i prodotti *Controllo delle emissioni di polveri dallo stoccaggio di materiali* ▪ Riduzione delle aree colpite dal vento: ✓ Ubicare gli assi longitudinali del cumulo paralleli con la direzione del vento dominante ✓ Per quanto possibile cercare di formare un solo cumulo invece di più cumuli ✓ Ridurre l'altezza dei cumuli ✓ Impiego di barriere antipolvere ▪ Bagnatura degli stoccaggi *Misure di contenimento della diffusione di polveri* La definizione delle misure da adottare per la mitigazione degli impatti generati dalle polveri sulle aree circostanti il cantiere è basata sul criterio di impedire il più possibile la fuoriuscita delle polveri dall'area stessa e di impedirne il sollevamento. Le principali azioni per la riduzione delle emissioni di polveri sono costituite da sistemi di lavorazione ad umido e dalla predisposizioni di barriere fisiche atte alla minimizzazione della dispersione. Gli interventi da adottare per bloccare le polveri dovranno quindi consistere in: ▪ predisposizione di barriere antipolvere di altezza minima pari a 2 metri; ▪ programmazione delle operazioni di umidificazione del piano di transito e delle piste dove avviene il transito dei mezzi d'opera; questo intervento sarà effettuato tenendo conto del periodo stagionale con incremento della frequenza durante la stagione estiva; ▪ abbattimento della polverosità con sistemi ad umido nelle aree particolarmente critiche; ▪ predisposizione di sistemi bagnaruote degli automezzi in entrata e uscita dal cantiere; ▪ copertura dei carichi che possono essere dispersi in fase di trasporto ▪ impiego di mezzi di standard emissivo Euro 4 o successivo e sottoposti a continua manutenzione.
Ambiente acustico	
Rumori/vibrazioni	▪ Dislocazione di impianti fissi (con limitata produzione di rumore) in posizione schermante rispetto alle sorgenti interne; ▪ Orientamento di impianti con emissione di rumore a forte direttività; ▪ Impiego, ove possibile, di macchine per il movimento terra gommate anziché cingolate ▪ Dislocazione degli impianti rumorosi alla massima distanza possibile dai ricettori; ▪ Basamenti antivibranti per macchinari fissi; ▪ Utilizzo di macchine di recente costruzione (gruppi elettrogeni, compressori, ...); ▪ Manutenzione dei mezzi e delle attrezzature (Lubrificazione, sostituzione pezzi usurati o inefficienti, controllo e serraggio giunzioni, bilanciatura,

fonte: http://burc.regione.campania.it

	verifica allineamenti, verifica tenuta pannelli di chiusura); ▪ A seguito di monitoraggio presso recettori, si provvederà, qualora necessario, alla posa in opera di barriere antirumore provvisorie, costituite da pannelli fonoassorbenti montati su elementi prefabbricati tipo new-jersey, autoportanti ed autostabilizzanti.
Suolo/sottosuolo	
Deposito temporaneo rifiuti	Il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dalle attività di cantiere sarà effettuato nel rispetto dell'art. 185/bis de D.Lgs 152/06; in particolare: ▪ i rifiuti saranno raggruppati per categorie omogenee e depositati in contenitori idonei in relazione alla tipologia contenuta, nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché, per gli eventuali rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute, nel rispetto delle norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura. ▪ Per il deposito di eventuali rifiuti pericolosi sarà attrezzata un'apposita area con telo impermeabile al di sopra del quale sarà effettuato il deposito dei rifiuti nei rispettivi contenitori ▪ Il deposito dei rifiuti non pericolosi sarà effettuato in idonei contenitori evitando il contatto diretto con il piano di posa ▪ I contenitori saranno dotati di coperture con teli impermeabili al fine di evitare il contatto con gli agenti atmosferici ▪ I rifiuti saranno conferiti presso impianti autorizzati nel rispetto delle tempistiche e modalità di cui all'art. 185/bis del D.Lgs 152/06 e s.m.i.; presso il cantiere sarà tenuto apposito registro di carico/scarico ▪ La gestione delle terre e rocce da scavo sarà effettuata nel rispetto di quanto indicato nella presente relazione e, più in generale, di quanto stabilito dal DPR 120/2017.
Fase di esercizio	
Atmosfera	
Emissioni di polveri, COV	▪ Abbattimento emissioni convogliate tramite filtro a maniche ▪ Abbattimento emissioni di COV tramite filtro a carboni attivi ▪ Presenza di teli impermeabili a copertura delle are di stoccaggio esterne ▪ Presenza di recinzioni murarie e barriera verde al confine ▪ Copertura dei carichi che possono essere dispersi in fase di trasporto ▪ Impiego di mezzi di standard emissivo Euro 4 o successivo e sottoposti a continua manutenzione
Emissioni odorigene	▪ Installazione sistemi di convogliamento ed abbattimento conformi alle BAT di settore ▪ Adozione di sistemi di nebulizzazione per le aree tecnicamente non convogliabili ▪ Adozione di tempistiche ridotte di stoccaggio per rifiuti fermentescibili
Ambiente acustico	
Rumori	▪ Presenza di recinzioni murarie al confine ▪ Presenza di barriera verde perimetrale (ove possibile) ▪ Dislocazione degli impianti rumorosi alla massima distanza possibile dai recettori; ▪ Basamenti antivibranti per macchinari fissi; ▪ Utilizzo di macchine di recente costruzione e/o comunque oggetto di revisioni periodiche e manutenzione
Ambiente idrico	
Scarichi idrici	▪ Adozione di tecnologie moderne e rispondenti alla definizione di BAT ▪ Raccolta e trattamento delle acque di pioggia da avviare al trattamento nell'impianto interno ▪ Raccolta e trattamento delle acque nere dei servizi da avviare al trattamento nell'impianto interno
Consumi idrici	▪ Riutilizzo di acque depurate per attività di lavaggio piazzali/automezzi con conseguente notevole risparmio di risorsa idrica
Suolo/sottosuolo	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Produzione di rifiuti	▪ i rifiuti saranno stoccati in apposite aree idoneamente pavimentate ed impermeabilizzate; lo stato delle pavimentazioni sarà monitorato nel tempo tramite un'azione di controllo programmato, al fine di intervenire tempestivamente , qualora necessario, mediante azioni di ripristino; ▪ gestione aziendale tramite software dedicato e tenuta di registro di carico/scarico ▪ i materiali di risulta dalle operazioni saranno allontanati dallo stabilimento e inviati al trattamento presso impianti autorizzati nel rispetto delle tempistiche e modalità stabilite dall'art. 185 bis del D.Lgs 152/06 e s.m.i.
Suolo e sottosuolo	▪ impiego di pavimentazione industriale impermeabilizzata nelle aree di movimentazione interna, lavorazione e stoccaggio, come da planimetrie di progetto ▪ adozione di un programma di monitoraggio dello stato delle pavimentazioni e della tenuta delle vasche di raccolta delle acque
Manutenzione impianti	▪ Attività di manutenzione svolte su pavimentazione industriale impermeabilizzata; per la raccolta di eventuali sversamenti accidentali generati dalle attività manutentive saranno presenti appositi kit di pronto intervento in ottemperanza alla Circolare Ministero dell'Ambiente n. 1121/2019. ▪ Rifiuti prodotti da attività di manutenzione depositati in contenitori idonei nel rispetto delle relative norme tecniche ed avviati presso impianti terzi autorizzati ▪ Pulizia periodica (almeno semestrale) delle griglie di raccolta e dei pozzetti di controllo degli scarichi ▪ Manutenzione delle aree verdi secondo necessità e verifica periodica almeno semestrale della funzionalità dell'impianto irriguo
Contesto paesaggistico	
Impatto visivo	▪ Scelta dei colori in base ai cromatismi dell'ambiente circostante; ▪ Aiuole con vegetazione autoctona (ove possibile);

5.B. Valutazioni in merito alle misure previste per evitare, prevenire o ridurre e, possibilmente, compensare i probabili impatti ambientali significativi e negativi

Si ritiene che le misure previste siano sufficienti ad evitare, prevenire e ridurre impatti ambientali significativi e negativi sui fattori ambientali.

5.C. Prescrizioni alle misure previste per evitare, prevenire o ridurre e, possibilmente, compensare i probabili impatti ambientali significativi e negativi

Si ritiene di non dover prevedere prescrizioni relativamente a misure per evitare prevenire o ridurre impatti ambientali connessi all'esercizio dell'impianto, anche alla luce delle conclusioni contenute nello studio di impatto ambientale e relativi allegati elaborati dal proponente.

6. PROGETTO DI MONITORAGGIO DEI POTENZIALI IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI E NEGATIVI DERIVANTI DALLA REALIZZAZIONE E DALL'ESERCIZIO DEL PROGETTO, CHE INCLUDE LE RESPONSABILITÀ E LE RISORSE NECESSARIE PER LA REALIZZAZIONE E LA GESTIONE DEL MONITORAGGIO

6.A. Sintesi del PMA

Si rimanda al PMA rielaborato nel corso della Conferenza di servizi identificato come PMA_REV01 – agosto 2025 in cui sono dettagliate le attività di monitoraggio ambientale.

Sono previsti monitoraggio ANTE OPEM e in fase di esercizio, sulle diverse componenti ambientali interessate: Aria, Acque, Rumore, Rifiuti, Acque di falda/Suolo, Gestione e manutenzione pavimentazioni/bacini

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.B. Valutazioni in merito alle misure di monitoraggio

Il progetto proposto è dotato di PMA e di un Piano di Monitoraggio e Controllo relativamente ai diversi fattori ambientali interessati. Su tale piano di monitoraggio si sono espressi favorevolmente l'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI DEL SANNIO e l'ARPAC nell'ambito dell'istruttoria tecnica finalizzata al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

In merito all'impatto odorigeno, ad integrazione delle indagini già eseguite, si ritiene di dover prescrivere un monitoraggio da svolgersi al perimetro dell'impianto prima della messa in esercizio dell'impianto. Inoltre, la prima campagna di monitoraggio post-operam prevista nel PMA dovrà essere effettuata entro un mese dalla messa in esercizio dell'impianto nelle condizioni di massima capacità produttiva della linea L1.

6.C. Prescrizioni alle misure di monitoraggio

Tenuto conto delle caratteristiche del progetto e della sua localizzazione, si ritiene utile che gli esiti delle attività di monitoraggio siano resi pubblici attraverso un portale dedicato gestito dalla Società, dotato di sistema WebGIS che permetta una rapida ed efficace consultazione. Si riporta di seguito il testo della condizione ambientale.

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase (fase)	**POST-OPERAM (fase precedente alla messa in esercizio)**
2	Numero Condizione	**1**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **monitoraggio ambientale**
4	Oggetto della condizione	Tenuto conto delle caratteristiche del progetto e della sua localizzazione, eseguire una campagna di monitoraggio odorigeno ante-operam al perimetro dell'impianto prima della sua attivazione, in osservanza della norma UNI EN 13725. Tale campagna dovrà avere svolta durante il mese precedente alla attivazione dell'impianto. I campionamenti e le analisi dovranno essere condotte per il tramite di laboratori accreditati secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	**POST-OPERAM (fase precedente alla messa in esercizio)**
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali – US 306.00.00

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase (fase)	**POST-OPERAM (fase di esercizio)**
2	Numero Condizione	**2**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **monitoraggio ambientale**
4	Oggetto della condizione	Tenuto conto delle caratteristiche del progetto e della sua localizzazione, la prima campagna di monitoraggio post-operam, già prevista nel PMA, dovrà essere effettuata entro un mese dalla messa in esercizio dell'impianto nelle condizioni di massima capacità produttiva della linea L1, includendo anche la misurazione della concentrazione di odore in termini di UO_E/mc mediante olfattometria dinamica UNI EN 13725. I campionamenti e le analisi dovranno essere condotte per il

fonte: http://burc.regione.campania.it

N	Contenuto	Descrizione
		tramite di laboratori accreditati secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	**POST-OPERAM (fase di esercizio)**
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali – US 306.00.00

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase (fase)	**ANTE OPERAM / POST-OPERAM**
2	Numero Condizione	**3**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **monitoraggio ambientale**
4	Oggetto della condizione	Tenuto conto delle caratteristiche del progetto e della sua localizzazione, gli esiti delle attività di monitoraggio previste nel PMA e nella condizione ambientale n. 1 (es. relazioni, report di laboratorio) dovranno essere resi pubblici attraverso un portale web dedicato gestito dalla Società, dotato anche di sistema WebGIS che permetta una rapida ed efficace consultazione delle informazioni ambientali. A tal fine la Società comunicherà il link all'Amministrazione comunale di Giugliano e alla Regione Campania – Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	**POST-OPERAM (fase di esercizio)**
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali – US 306.00.00

7. ANALISI DELLE OSSERVAZIONI DEL PUBBLICO PERVENUTE

Risultano pervenute le seguenti osservazioni:

1. 2024_03_01_prot_111730_Comitato Ponte Riccio_osservazioni
2. 2025_05_14_prot_240631_Osservazioni_ed_esposto_Pezzurro Gennaro
3. 2025_09_24_prot. 471944 – Comitato KOSMOS

Di seguito si sintetizzano ed analizzano le osservazioni, fornendo le necessarie controdeduzioni.

1. 2024_03_01_prot_111730_Comitato Ponte Riccio_osservazioni

- *Quantitativi trattati*

L'osservazione riporta che i quantitativi di rifiuti trattati sono pari a 900 t non pericolosi e 300 t non pericolosi.
In realtà i quantitativi effettivi oggetto di trattamento sono quelli risultanti dalla tabella riepilogativa riportata a pag. 468 dello SIA di seguito trascritta:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione	Impianto attuale				Impianto in progetto			
	q.tà	Portata mezzo		n. automezzi	q.tà	Portata mezzo		n. automezzi
	t/g	mc	t	n/g	t/g	mc	t	n/g
Rifiuti in ingresso L1	-	30	30	-	300	30	30	10
Rifiuti in ingresso L2-L3	160	30	24	6,7	505	30	24	21
Rifiuti uscita L1	-	30	30	-	3	30	30	0,1
Rifiuti uscita L3	140	30	24	5,8	457	30	24	19
EOW prodotti L3	20	30	24	0,8	48	30	24	2
	Tot.			**13,3**	Tot.			**52,1**

[1] Calcolati su un turno lavorativo di 8 h/g

L'impianto appare dimensionato in funzione dei suddetti quantitativi ed ha avuto il parere favorevole da parte dell'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI DEL SANNIO e l'ARPAC nell'ambito dell'istruttoria tecnica finalizzata al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA).

- *Sulla applicabilità del D.L. n. 61/2007*

Viene rappresentato che l'istanza presentata dalla Società CUMA è sicuramente in contrasto con il D.L. n. 61/2007 convertito con modificazione dalla legge n. 87/2007 e poi successivamente modificato dall'art. 841 della L. n. 234/2021, secondo cui vi sarebbe un divieto di localizzazione di "*nuovi siti di smaltimento e trattamento di rifiuti"* nel territorio di Giugliano
Sul punto, fermo restando che il progetto proposto è senza dubbio un nuovo impianto (vedi titolo proposto dalla Società) da realizzarsi in un nuovo sito, non è certamente competenza dell'Ufficio Speciale Valutazioni ambientali e quindi del sottoscritto istruttore tecnico, accertare se per il caso di specie trova applicazione il D.L. n. 61/2007.

2. 2025_05_14_prot_240631_Osservazioni_ed_esposto_Pezzurro Gennaro

- *Sulla applicabilità del D.L. n. 61/2007*

Viene rappresentato che l'istanza presentata dalla Società CUMA è sicuramente in contrasto con il D.L. n. 61/2007 convertito con modificazione dalla legge n. 87/2007 e poi successivamente modificato dall'art. 841 della L. n. 234/2021, secondo cui vi sarebbe un divieto di localizzazione di "*nuovi siti di smaltimento e trattamento di rifiuti"* nel territorio di Giugliano.
Sul punto, fermo restando che il progetto proposto è senza dubbio un nuovo impianto (vedi titolo proposto dalla Società) da realizzarsi in un nuovo sito, non è certamente competenza dell'Ufficio Speciale Valutazioni ambientali e quindi del sottoscritto istruttore tecnico, accertare se per il caso di specie trova applicazione il D.L. n. 61/2007.

- *Sul "carico ambientale" del territorio di Giugliano*

Viene lamentato che l'aumento significativo della quantità di rifiuti da gestire nel nuovo impianto aggrava ulteriormente il **CARICO AMBIENTALE** del territorio di Giugliano in Campania, notoriamente interessato da problematiche connesse alla gestione dei rifiuti. Il progetto contribuisce significativamente e negativamente al già delicato problema dell'inquinamento atmosferico della zona.
Nell'ambito dello Studio di Impatto Ambientale è stato adeguatamente affrontato il tema dell'impatto del progetto sul fattore ARIA. Si rimanda a quanto descritto nella presente scheda istruttoria al §4.1, §4.2 e §4.3.
Occorre precisare che le operazioni di trattamento dei rifiuti saranno svolte in ambienti confinati e che in progetto è prevista una impiantistica specifica per la captazione ed il trattamento delle sostanze potenzialmente inquinanti tra cui quelle con caratteristiche di tipo odorigeno. In merito alle POLVERI è dimostrato al §4.2 che il quadro emissivo dello stato di progetto rimane sostanzialmente invariato rispetto allo stato di fatto, essendo prevista la riduzione del flusso di massa e della concentrazione al camino E1.
A margine si precisa che, né agli atti del procedimento, né nel corso della Conferenza di servizi, gli enti preposti al monitoraggio della qualità dell'aria ambiente hanno sollevato dubbi sulla compatibilità del progetto rispetto allo stato attuale (scenario base).

3. 2025_09_24_prot. 471944 – Comitato KOSMOS

- *Sul parere negativo al progetto PERNA Ecologia*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Viene richiamato la "bocciatura" di una pratica simile nel territorio di San Vitaliano proposta da Pern Ecologia.
SI ritiene che il richiamo ad altra procedura, tra l'altro insistente su diverso territorio, non abbia alcun significato tecnico.

- *Sulla applicabilità del D.L. n. 61/2007*

Viene rappresentato che l'istanza presentata dalla Società CUMA è sicuramente in contrasto con il D.L. n. 61/2007 convertito con modificazione dalla legge n. 87/2007 e poi successivamente modificato dall'art. 841 della L. n. 234/2021, secondo cui vi sarebbe un divieto di localizzazione di "*nuovi siti di smaltimento e trattamento di rifiuti"* nel territorio di Giugliano.
Sul punto, fermo restando che il progetto proposto è senza dubbio un nuovo impianto (vedi titolo proposto dalla Società) da realizzarsi in un nuovo sito, non è certamente competenza dell'Ufficio Speciale Valutazioni ambientali e quindi del sottoscritto istruttore tecnico, accertare se per il caso di specie trova applicazione il D.L. n. 61/2007.

- *Sulla interferenza con particelle ricadenti nel Comune di Qualiano*

Viene rappresentato che il nuovo terreno oggetto di autorizzazione confina direttamente con un terreno sito nel Comune di Qualiano o addirittura parte della particella del terreno del richiedente insiste nel territorio del Comune di Qualiano.
A seguito di approfondimento, si è appurato che il progetto, non ricade nel territorio Comunale di Qualiano, ma è incluso interamente nel Comune di Giugliano; evidentemente, per tale motivazione la Società proponente, su cui ricade la responsabilità dell'individuazione degli enti da coinvolgere nel procedimento PAUR, non ha incluso nell'elenco degli Enti anche l'Amministrazione comunale di Qualiano, a cui non compete alcun parere nell'ambito del PAUR in oggetto.

8. CONCLUSIONI

La Società CU.MA S.r.l. con sede operativa in Isernia (IS) in via Umbria n. 169 ha attivato la procedura di Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27 bis alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.i., finalizzata alla costruzione ed esercizio di un nuovo complesso industriale destinato all'ampliamento delle attività produttive della Soc. CU.MA. Srl da edificare in zona ASI di Giugliano in Campania (NA). L'opificio attuale è censito in catasto del Comune di Giugliano in Campania al foglio 26, particella 199 e presenta una superficie complessiva di ca. 7741 mq ed è autorizzato dalla Regione Campania con Decreto Dirigenziale n. 80 del 18/04/2017.

Il lotto prescelto per la costruzione del nuovo impianto è identificato in catasto al foglio 26, particella 492 con una superficie complessiva di circa 13247 mq ed ha una forma pressoché pentagonale.

In base al PRG del Comune di Giugliano in Campania, l'area è classificata industriale D1 e rientra nel perimetro dell'area industriale ASI. L'area, infine, risulta esterna ad aree sensibili quali: riserve e parchi naturali, zone costiere, zone umide, zone di importanza storica, culturale, Zone SIC – ZPS e Zone agricole di rilevanza.

Inoltre, l'area dell'impianto risulta collegata alla viabilità extraurbana grazie alla vicinanza all'asse mediano, da cui si interconnette agevolmente con le principali arterie extraurbane provinciali e regionali.

L'impianto è impostato su tre linee, così suddivise:

- **Linea "L1" - Trattamento di rifiuti liquidi non pericolosi**
- **Linea L2 – Stoccaggio rifiuti pericolosi e non pericolosi con eventuale pretrattamento**
- **Linea L3 - Rifiuti non pericolosi soggetti a stoccaggio e trattamento**

Il progetto nella sua esecuzione prevede la realizzazione di un capannone industriale destinato al trattamento dei rifiuti solidi ove saranno installate le linee L2 ed L3 e la realizzazione di un impianto di trattamento rifiuti liquidi con relativi serbatoi di stoccaggio (linea L1). Le vasche dell'impianto di trattamento rifiuti liquidi sono dotate di sistemi di copertura nonché di aspirazione degli sfiati che conducono l'aria in una sezione di trattamento aria composta da scrubber chimico a tre fasi: *N°1 colonna di lavaggio con reagente acido per la rimozione di NH3 (1^ stadio); N°1 colonna di lavaggio con reagente basico-ossidante per la*

fonte: http://burc.regione.campania.it

rimozione di H2S (2^ stadio); N°1 vessel a carboni attivi come stadio rifinitore per la rimozione di VOC. Il camino di espulsione dell'aria in atmosfera è identificato con il codice E2.

Anche le attività di trattamento rifiuti previste nel comparto L2 ed L3 sono presidiate da sistemi di captazione e trattamento dell'aria, costituiti rispettivamente da un filtro a carboni attivi (punto emissivo E3) e da un filtro a maniche (punto emissivo E1).

Lo Studio di Impatto Ambientale (**SIA_REV3 – datato 10/2025**) sviluppato dall'ing. Marco Raia, per conto della Società CU.MA S.r.l., ha affrontato in maniera puntuale ed approfondita i possibili impatti del progetto, sia in fase di cantiere che in fase di esercizio, anche mediante la presentazione di relazioni specialistiche e simulazioni di impatto con l'ausilio di sistemi modellistici, che hanno consentito di stimare gli effetti del progetto sull'ambiente.

CONSIDERATO CHE:

- le verifiche effettuate in relazione alla documentazione presentata e in base ai contenuti dello Studio di Impatto Ambientale come previsti dall'art. 22 e all'Allegato VII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06, mostrano una sostanziale adeguatezza dello SIA, sia sotto il profilo descrittivo, sia sotto il profilo dell'analisi degli impatti;

- l'impianto, distante da centri abitati oltre 2,5 km, ricade interamente in Area di Sviluppo Industriale ASI Giugliano-Qualiano, classificata come Zona Industriale Piano ASI nel vigente P.R.G. del Comune di Giugliano;

- la proposta progettuale è coerente con il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali della Regione Campania, poiché per gli impianti appartenenti alle macrocategorie n. 3 (*ovvero Impianti industriali a predominante trattamento termico ed impianti di trattamento meccanico, chimico, fisico e biologico*) deve essere privilegiata la localizzazione in aree ad elevata connotazione e vocazione industriale, compatibilmente con le caratteristiche delle aree medesime. Tale criterio preferenziale, coerente con i principi della prossimità degli impianti di gestione alle aree di produzione rifiuti e della responsabilità territoriale delle aree in cui si concentra la produzione di rifiuti, è anche finalizzata alla riduzione dei rischi di movimentazione (inclusi anche i rischi di smaltimento illegale) e alla minimizzazione degli impatti da trasporto;

- Nel corso del procedimento e della Conferenza di servizi, il progetto originario è stato ottimizzato, anche a seguito delle richieste di integrazioni e chiarimenti formulati dalla Regione Campania – Ufficio Valutazioni Ambientali, prevedendo una sostanziale riduzione della concentrazione delle sostanze emesse in atmosfera, fissandole entro i limiti stabiliti dalle BAT-AEL di settore di cui alla decisione di esecuzione (UE) 2018/1147. I valori emissivi di polvere ai camini E1 ed E3 risultano ampiamente inferiori al limite di 5 mg/Nmc, in quanto il valore adottato dalla ditta proponente è pari rispettivamente a 0,5 mg/Nmc e a 2 mg/Nmc.
  In merito ai potenziali impatti di tali emissioni in atmosfera sulla componente aria, occorre considerare che allo stato attuale l'impianto è già in esercizio in virtù dell'autorizzazione ex art. 208 D.Lgs. n. 152/06 rilasciata dalla Regione Campania UOD 17 – Autorizzazione e rifiuti ambientali di Napoli con Decreto Dirigenziale n. 80 del 18/04/2017.
  Tale autorizzazione indica la presenza di un punto di emissione di POLVERI provenienti da triturazione e pressatura identificato come E1, con flusso di massa 0,06 Kg/h e concentrazione < 10 mg/Nm3.
  E' evidente, pertanto, che il progetto proposto, rispetto alla configurazione impiantistica attualmente in esercizio, prevede la riduzione delle emissioni in atmosfera di POLVERI al camino E1 (triturazione linea L3), sia in termini di flusso di massa (che passa da 0,06 Kg/h a 0,005 Kg/h), sia in termini di concentrazione (che passa da 10 mg/Nmc a 0,5 mg/Nmc).
  E' da considerarsi non significativo l'apporto di POLVERI in atmosfera derivanti dal camino E3 (Linea L2 pressatura) poiché l'attività di pressatura degli imballaggi viene svolta presso l'impianto per una durata massima giornaliera di 3 ore, in ragione del fatto che l'operazione di pressatura è da considerarsi residuale rispetto alle caratteristiche complessive dell'impianto. Anche in corrispondenza del camino E3 la concentrazione di polveri prevista è pari a 2 mg/Nm3 e quindi entro

fonte: http://burc.regione.campania.it

i limiti stabiliti dalle BAT-AEL di settore di cui alla decisione di esecuzione (UE) 2018/1147 pari a 5 mg/Nmc;

- Con particolare riguardo alla emissione in atmosfera di sostanze odorigene, il progetto originario prevedeva l'aumento del quantitativo di rifiuti altamente putrescibili ovvero *EER 200108 Rifiuti biodegradabili da cucin*e e mense e 2*00201 Rifiuti biodegradabili* fino ad un massimo giornaliero di 50t/g ed uno stoccaggio istantaneo di 170 t nella baia posizionata nel piazzale aperto, identificata come B3e; la Società ha rimodulato il progetto, rinunciando all'aumento di quantitativi di trattamento e stoccaggio dei suddetti rifiuti e ridimensionando l'impianto sulla base dei quantitativi già autorizzati per l'impianto attuale (ovvero operazioni R12-R13 - 12 t/g e stoccaggio istantaneo massimo 30 t da effettuarsi in cassoni a tenuta);

- Con particolare riguardo alla emissione in atmosfera di sostanze odorigene, il progetto è stato ottimizzato, in quanto nella sezione dedicata al trattamento dei rifiuti liquidi (linea L1) è stato implementato un sistema di copertura delle vasche e di convogliamento dell'aria verso un apposito sistema di trattamento e abbattimento delle potenziali emissioni odorigene, sistemi che non erano previsti nel progetto originario presentato in fase di istanza;

- La Società ha condotto uno studio approfondito relativamente agli impatti odorigeni, i cui esiti sono illustrati nell'elaborato RT.int_2.6 - rev.2 in data 30/08/2025, dimostrando che non sussistono impatti di tipo odorigeno ai recettori, in quanto i valori attesi sono inferiori alle soglie di accettabilità definite dal D.M. n. 309/2023 in funzione della classe di sensibilità dei recettori considerati. Lo studio di impatto odorigeno tiene conto anche dell'area di stoccaggio di tali rifiuti, identificata come sorgente areale attiva.

- In merito all'impatto sulla viabilità, il proponente ha prodotto uno STUDIO TRASPORTISTICO DI IMPATTO SUL TRAFFICO VEICOLARE (elaborato RT.INT_3.2 recante data 28/08/2025) da cui emerge chiaramente che l'impatto sulla viabilità è non significativo poiché in fase di esercizio si conseguirebbe un incremento sul totale dei flussi attuali pari allo 0,0068%; nel medesimo studio viene dimostrato che anche l'impatto sulla qualità dell'aria per effetto dell'incremento dei flussi di traffico è trascurabile (variazione PM10 pari a 0,011%), ciò anche in ragione del fatto che l'attivazione dell'impianto consentirà di ridurre il trasporto di rifiuti in siti esterni alla Regione Campania, determinando un indubbio beneficio sul fattore aria. Sul punto è da rimarcare che in seconda seduta di Conferenza di Servizi i rappresentanti del Consorzio ASI hanno dichiarato l'assenza di segnalazioni riguardanti criticità legate alla viabilità all'interno dell'area industriale;

- Lo studio previsionale di impatto acustico dimostra che i valori di emissione (immissione specifica) e di immissione ai recettori rispettano i limiti fissati dall'art. 6 del decreto del D.P.C.M 1 marzo 1991, così modificato dall'art. 15 del D.Lgs. 447/95, applicabile al caso di specie. Le attività di monitoraggio acustico post-operam consentiranno di validare le stime svolte in fase di progettazione;

- lo stato attuale dell'ambiente (scenario di base) in cui si inserisce il progetto appare compatibile con la proposta progettuale, anche alla luce degli esiti dei monitoraggi dell'esercizio che a tutt'oggi vengono svolti dal soggetto gestore sulle diverse matrici ambientali interessate;

- nell'ambito dello SIA è stato analizzato il cumulo con altri progetti tenendo conto della produzione di rumori, del traffico veicolare, emissioni in atmosfera ed impatto odorigeno;

- l'attività non rientra tra quelle soggette alla disciplina di cui al D.Lgs 105/2015 (Direttiva Seveso), come da approfondimento svolto dal tecnico progettista;

- le misure di mitigazione previste ed illustrate nello Studio di Impatto Ambientale (*in fase di cantiere, di esercizio e dismissione*) per ciascuna componente ambientale considerata consentono di ridurre efficacemente gli effetti ambientali del progetto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- durante la Conferenza di Servizi non sono emerse -da parte dei Servizi partecipanti- criticità e/o elementi ostativi alla realizzazione del progetto, ad eccezione del Comune di Giugliano che ha confermato il proprio parere contrario alla realizzazione dell'impianto;

- nell'ambito dell'istruttoria di VIA sono state puntualmente analizzate le osservazioni pervenute da parte del pubblico, come rilevasi al §7 della presente scheda istruttoria;

- le attività di monitoraggio previste nel Piano di Monitoraggio Ambientale (REV4 - data 11/2025) proposto dalla Società consentiranno di verificare la conformità dell'esercizio dell'impianto agli studi di impatto condotti in fase previsionale, anche con riguardo agli inquinanti FPOA e PFOS;

- ai dati e alle affermazioni forniti dal Proponente occorre riconoscere la veridicità dovuta, in applicazione dei principi della collaborazione e della buona fede che devono improntare i rapporti tra il cittadino e la pubblica amministrazione, ai sensi dell'art. 1, comma 1 bis della l. 241/90, fatte salve in ogni caso le conseguenze di legge in caso di dichiarazioni mendaci;

fermo restando che non è di competenza del sottoscritto istruttore tecnico valutare se il progetto *de quo* sia in contrasto con il D.L. n. 61/2007 convertito con modificazione dalla legge n. 87/2007 e poi successivamente modificato dall'art. 841 della L. n. 234/2021, secondo cui vi sarebbe un divieto di localizzazione di "*nuovi siti di smaltimento e trattamento di rifiuti*" nel territorio di Giugliano, come sostenuto dall'Amministrazione di Giugliano,

si propone all'Autorità competente in materia di VIA, Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali – US 306.00.00, di esprimere **parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale** con le seguenti condizioni ambientali:

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase (fase)	**POST-OPERAM (fase precedente alla messa in esercizio)**
2	Numero Condizione	**1**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **monitoraggio ambientale**
4	Oggetto della condizione	Tenuto conto delle caratteristiche del progetto e della sua localizzazione, dovrà essere eseguita una campagna di monitoraggio odorigeno al perimetro dell'impianto, in osservanza della norma UNI EN 13725. Tale campagna dovrà avere svolta durante il mese precedente alla attivazione dell'impianto. I campionamenti e le analisi dovranno essere condotte per il tramite di laboratori accreditati secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	**POST-OPERAM (fase precedente alla messa in esercizio)**
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali – US 306.00.00

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase (fase)	**POST-OPERAM (fase di esercizio)**
2	Numero Condizione	**2**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **monitoraggio ambientale**
4	Oggetto della condizione	Tenuto conto delle caratteristiche del progetto e della sua localizzazione, la prima campagna di monitoraggio post-operam, già prevista nel PMA, dovrà essere effettuata entro un

fonte: http://burc.regione.campania.it

N	Contenuto	Descrizione
		mese dalla messa in esercizio dell'impianto nelle condizioni di massima capacità produttiva della linea L1, includendo anche la misurazione della concentrazione di odore in termini di UO_E/mc al camino E2 mediante olfattometria dinamica UNI EN 13725. I campionamenti e le analisi dovranno essere condotte per il tramite di laboratori accreditati secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	**POST-OPERAM (fase di esercizio)**
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali – US 306.00.00

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase (fase)	**ANTE OPERAM / POST-OPERAM**
2	Numero Condizione	**3**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **monitoraggio ambientale**
4	Oggetto della condizione	Tenuto conto delle caratteristiche del progetto e della sua localizzazione, gli esiti delle attività di monitoraggio previste nel PMA e nella condizione ambientale n. 1 e n. 2 (es. relazioni, report di laboratorio) dovranno essere resi pubblici attraverso un portale web dedicato gestito dalla Società, dotato anche di sistema WebGIS che permetta una rapida ed efficace consultazione delle informazioni ambientali. A tal fine la Società comunicherà il link all'Amministrazione comunale di Giugliano e alla Regione Campania – Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	**POST-OPERAM (fase di esercizio)**
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali – US 306.00.00

Napoli, 12 novembre 2025

Il tecnico istruttore
Ing. Antonio Ronconi
Antonio Ronconi Date: 2025.11.13 09:22:50 +01'00'

Elenco elaborati:

titolo elaborato con descrizione	codice elaborato	data redazione	rev.	tecnico estensore	rif. trasmissione (prot.)
Studio di impatto ambientale	SIA	20/10/2025	3	ing. Marco Raia	24/10/2025 prot_0560149
Progetto di monitoraggio	PMA	10/11/2025	4	ing. Marco Raia	2025_11_10 prot_604801

fonte: http://burc.regione.campania.it

ambientale					
Relazione tecnica chiarimenti Ufficio V.A. conferenza del 30/09/2025	RT.int-4.1	20/10/2025	0	ing. Marco Raia	24/10/2025 prot_0560149
relazione tecnica ATEX	RT.int-2.4	03/09/2025	1	ing. Federico Buonanno	prot. 437570 - 08/09/2025
Studio sulla dispersione delle emissioni odorigene	RT.int-2.6	30/08/2025	2	Dott. Giuseppe Di Martino, Dott. Giuseppe Mazza	prot. 437570 - 08/09/2025
Relazione tecnica chiarimenti Ufficio V.A. conferenza del 16/06/2025	RT.int-3.1	28/08/2025	0	ing. Marco Raia	prot. 437570 - 08/09/2025
Relazione riscontro Comune - Cds del 16/06/2025	RT.int-3.4	28/08/2025	0	ing. Marco Raia	prot. 437570 - 08/09/2025
Studio trasportistico impatto sul traffico veicolare	RT.int-3.2	28/08/2025	0	ing. Marco Raia	prot. 437570 - 08/09/2025
relazione sullo stato attuale dell'area	B1-bis	29/05/2025	1	ing. Pasquale Cacciapuoti	prot. 270912 - 30/05/2025
Relazione tecnica chiarimenti Ufficio V.A. conferenza del 15/04/2025	RT.int-2.1	29/05/2025	0	ing. Marco Raia	prot. 270912 - 30/05/2025
Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo	RT.int-2.2	29/05/2025	0	ing. Marco Raia	prot. 270912 - 30/05/2025
Relazione tecnica stabiltà cumuli	RT.int-2.3	29/05/2025	0	ing. Marco Raia	prot. 270912 - 30/05/2025
Relazione tecnica assoggettabilità D.Lgs. 105/2015	RT.int-2.4	29/05/2025	0	ing. Federico Buonanno	prot. 270912 - 30/05/2025
Relazione riscontro Integrazione n. 33 Istruttoria tecnica V.A.	RT.int-2.7	29/05/2025	0	ing. Marco Raia	prot. 270912 - 30/05/2025
Relazione tecnica scarichi idrici	B7	29/05/2025	2	ing. Pasquale Cacciapuoti	prot. 270912 - 30/05/2025
Relazione tecnica condotta di scarico	B7bis	30/11/2024	0	ing. Pasquale Cacciapuoti	prot. 572404 - 02/12/2025
Relazione integrativa SIA	RT.int-01	02/12/2024	0	ing. Marco Raia	prot. 572404 - 02/12/2025
cronoprogramma	RT.int-03	02/12/2024	0	ing. Pasquale Cacciapuoti	prot. 572404 - 02/12/2025
Relazione tecnica inerente al trasferimento di	RT.int-04	02/12/2024	0	ing. Pasquale Cacciapuoti	prot. 572404 - 02/12/2025

fonte: http://burc.regione.campania.it

impianti e macchinari					
Relazione tecnica inerente alle pavimentazioni interne ed esterne	RT.int-05	02/12/2024	0	ing. Pasquale Cacciapuoti	prot. 572404 - 02/12/2025
relazione tecnica calcolo volumi di scavo	RT.int-06	02/12/2024	0	ing. Pasquale Cacciapuoti	prot. 572404 - 02/12/2025
Relazione tecnica elementi strutturali e di contenimento dell'impianto	RT.int-07	02/12/2024	0	ing. Pasquale Cacciapuoti	prot. 572404 - 02/12/2025
Dichiarazione assenza vincoli urbanistici ed ambientali	YB1	02/12/2024	0	ing. Pasquale Cacciapuoti	prot. 572404 - 02/12/2025
scheda tecnica contenitori rifiuti	SCH.C1	02/12/2024	0	CU.MA. Srl	prot. 572404 - 02/12/2025
scheda tecnica contenitori rifiuti	SCH.C2	02/12/2024	0	CU.MA. Srl	prot. 572404 - 02/12/2025
scheda tecnica contenitori rifiuti	SCH.C3	02/12/2024	0	CU.MA. Srl	prot. 572404 - 02/12/2025
scheda tecnica contenitori rifiuti	SCH.C4	02/12/2024	0	CU.MA. Srl	prot. 572404 - 02/12/2025
scheda tecnica contenitori rifiuti	SCH.C5	02/12/2024	0	CU.MA. Srl	prot. 572404 - 02/12/2025
scheda tecnica contenitori rifiuti	SCH.C6	02/12/2024	0	CU.MA. Srl	prot. 572404 - 02/12/2025
scheda tecnica contenitori rifiuti	SCH.C7	02/12/2024	0	CU.MA. Srl	prot. 572404 - 02/12/2025
scheda tecnica contenitori rifiuti	SCH.C8	02/12/2024	0	CU.MA. Srl	prot. 572404 - 02/12/2025
sheda tecnica kit assorbente	SCH.Kit1	02/12/2024	0	CU.MA. Srl	prot. 572404 - 02/12/2025
sheda tecnica kit assorbente	SCH.Kit2	02/12/2024	0	CU.MA. Srl	prot. 572404 - 02/12/2025
Scheda tecnica bacino contenimento liquidi	SCH.VS	02/12/2024	0	CU.MA. Srl	prot. 572404 - 02/12/2025
sintesi non tecnica	SNT	05/02/2024	0	ing. Marco Raia	prot. 65846 - 06/02/2024
fotinserimenti in vista planimetrica	SAT	05/02/2024	0	ing. Marco Raia	prot. 65846 - 06/02/2024

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto di Esproprio - Mod.RE.03-26 vers. 1.2 del 18/06/2024

CDG.ST NA.REGISTRO UFFICIALE.I.1025920.24-11-2025

S.O. Espropri
Struttura Territoriale Campania
Codice SIL ATMSNA00426

OGGETTO: Strada Statale 19 "delle Calabrie" - Lavori finalizzati al miglioramento plano-altimetrico delle intersezioni tra la Statale 19 e la via della Madonna del Loreto e tra la SS 19 e la SP 352 nel Comune di Polla mediante la realizzazione di rotatoria al Km 56+760

Decreto di Esproprio
(art. 23 Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.)

Il Responsabile Struttura Territoriale
(Dirigente dell'Ufficio Espropri)

VISTO

- Che in forza dei poteri conferiti al Dott. Claudio Andrea Gemme, con Delibera del Consiglio di Amministrazione in data 06/03/2025, nonché giusta procura conferita da Anas S.p.A,. repertorio 464 rogito 293 del 14/07/2025, registrato all'Agenzia delle Entrate di Roma 2 il 17/07/2025 n. 27068 Serie 1T, per Notaio Dott. Enrico Castellini, all'ing. Barbara Di Franco, quale Responsabile Struttura Territoriale Campania, affinché in nome e per conto dell'Anas S.p.A., nell'ambito delle procedure espropriative, svolga tutte le necessarie ed opportune procedure connesse all'acquisizione di immobili e diritti reali a favore della Società;
- la nomina quale Dirigente Ufficio Espropri disposta dall'AD/DG dell'ANAS S.p.A. con Comunicazione Organizzativa prot. n. CDG-0664410-I del 22/11/2019;
- Il Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.;
- Il Dispositivo di Approvazione del Responsabile della Struttura Territoriale prot. CDG-0866530-I del 09/10/2024, con il quale è stato approvato in linea tecnica il progetto esecutivo dell'opera "Strada Statale 19 "Delle Calabrie" Lavori finalizzati al miglioramento plano-altimetrico delle intersezioni tra la Statale 19 e la via della Ma donna del Loreto e tra la SS 19 e la SP 352 nel Comune di Polla mediante la realizzazione di rotatoria al Km 56+760.", anche ai fini della compatibilità ambientale, della localizzazione urbanistica, della apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e della pubblica utilità;
- il relativo Piano di Esproprio, dal quale risultano interessate le aree ubicate nel Comune di Polla (SA), di proprietà delle Ditte indicate nelle seguenti schede;
- la comunicazione prot. CDG-0146911-U del 21/02/2024, con la quale questo Ufficio ha richiesto al Comune di Polla - Servizio Demografici, i dati anagrafici e gli indirizzi di residenza dei relativi eredi della sig.ra Caggiano Maria Antonietta, deceduta in data 12/11/2010, come da ispezione sul portale SIATEL;

- la nota prot. CDG-0148925-E del 22/02/2024 pervenuta a questo Ufficio, con la quale il Comune di Polla - Servizio Demografici, ha indicato il sig. Paura Francesco, quale unico erede della sig.ra Caggiano Maria Antonietta, con relativo certificato di residenza;
- il Decreto Motivato del Responsabile della Struttura Territoriale Campania prot. CDG-1032386-Int del 27/11/2024, con il quale è stata disposta l'occupazione anticipata dei beni necessari per l'esecuzione dei citati lavori e contestualmente è stata determinata in via d'urgenza la relativa indennità provvisoria di espropriazione e di occupazione temporanea, ai sensi dell'art. 22 Bis comma 1 del TUE, notificato al sig. Paura Francesco (erede della sig.ra Caggiano Maria Antonietta), con nota prot. CDG-1033735-U del 27/11/2024;
- il verbale dello stato di consistenza ed immissione in possesso, redatto in data 19/12/2024, con il quale si è proceduto all'immissione anticipata nel possesso dei beni necessari per l'esecuzione dei citati lavori;
- il Dispositivo di Rideterminazione delle indennità di esproprio del Responsabile della Struttura Territoriale Campania, prot. CDG-0155333-I del 20/02/2025, con il quale è stata disposta la rideterminazione delle indennità provvisorie degli immobili da espropriare per l'esecuzione dei suindicati lavori e che lo stesso è stato notificato al sig. Paura Francesco (erede della sig.ra Caggiano Maria Antonietta), con nota prot. CDG-0158611-U del 21/02/2025;
- la comunicazione pervenuta a questo Ufficio, acquisita al prot. Anas CDG-0290650-E del 01/04/2025, con la quale il sig. Paura Francesco (erede della sig.ra Caggiano Maria Antonietta) ha dichiarato di accettare l'indennità di espropriazione così come determinata da questo Ufficio;
- la documentazione presentata dal sig. Paura Francesco, ai fini dell'attestazione dei requisiti richiesti e della corresponsione dell'indennità, risultante incompleta, ovvero, mancante dell'attestazione della titolarità degli immobili;
- la comunicazione prot. CDG-0295965-U del 02/04/2025, con la quale questo Ufficio concedeva 30 gg per fornire comprovante attestazione dell'effettiva proprietà dei beni (*titolo di proprietà, dichiarazione di successione)*, oltre al completamento della documentazione già presentata, decorsi infruttuosamente, provvederà a depositare le indennità determinate presso il M.E.F., Ministero dell'Economia e delle Finanze Ragioneria Territoriale dello Stato;
- la dichiarazione di successione del 12/11/2010 Sede D50 Registrazione Volume 9990 n. 18 registrato in data 14/05/2025 - successione legittima Voltura n. 50831.1/2025 - Pratica n. SA0186261 in atti dal 05/06/2025, e la relativa nota di trascrizione Registro Generale n. 31654, Registro Particolare n. 25215 Presentazione n.54 del 17/07/2025, dalla quale il sig. Paura Francesco risulta intestatario degli immobili interessati dal procedimento espropriativo in oggetto;
- il dispositivo di pagamento prot. n. CDG-0985790-I del 12.11.2025, con il quale è stato disposto il pagamento diretto delle indennità provvisoria in favore del sig. Paura Francesco;

Visto il tipo di frazionamento delle aree interessate, regolarmente approvati dalla competente Agenzia delle Entrate – Sezione Territorio di Salerno con prot. n. SA/107071 del 02/04/2025;

DISPONE

il passaggio a favore del DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO, Ramo Stradale - Proprietario; ANAS S.p.A. - Concessionario" - codice fiscale 97905250581, del diritto di proprietà dei beni siti nel Comune di Polla (SA), di proprietà delle ditte di seguito elencate:

Ditta N° Piano 1-2

PAURA FRANCESCO nato a POLLA (SA) il 16/05/1956 C.F. PRAFNC56E16G793B, residente a POLLA (SA) alla VIA CAMPO SAN GIOVANNI N° 30 - PROPRIETA' 1/1

Art. 22bis del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.

La ditta ha accettato l'indennità determinata in via provvisoria ed il pagamento è stato effettuato tramite Bonifico Bancario in attuazione al Dispositivo di Pagamento prot. n. CDG-0985790-I del 12.11.2025 (saldo 100%).

AREA EDIFICABILE -Valore bene-

Patrimonio disponibile / non disponibile	Comune	Foglio	Particella originaria	Particella derivata	Area Espropriata mq	Indennità d'esproprio VV	Indennità Occupazione Temporanea Preordinata all'esproprio (art. 22bis DPR 327/2001 e ss.mm.ii.)	Indennità aggiuntive	Somma Indennità €
Non disponibile	Polla	18	351	----------	410,00	€ 27.060,00	----------	----------	€ 27.060,00
Non disponibile	Polla	18	1701	1977	159,00	€ 26.727,94	----------	----------	€ 26.727,94
Non disponibile	Polla	18	1701	1978	61,00	€ 5.394,00	----------	----------	€ 5.394,00
								Totale	€ 59.181,94

a) La notifica del presente Decreto a tutte le ditte interessate, nelle forme degli atti processuali civili;
b) le operazioni di registrazione presso l'Agenzia dell'Entrate, di trascrizione presso la Conservatoria dei RR.II. e di voltura presso l'Agenzia del Territorio, del presente Decreto;
c) la pubblicazione di un estratto del presente Decreto di esproprio sul B.U.R. Campania.

AVVISA

che avverso il presente Decreto, le ditte proprietarie interessate potranno ricorrere innanzi al competente T.A.R. nel termine di 30 (trenta) giorni dalla notifica o dall'avvenuta conoscenza o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

Si chiede l'esenzione a norma del D.P.R. 26/04/1986 n. 131 art. 57 comma 8 e del D. Lgs. 31/10/1990 n. 347 art. 1 comma 2, art. 10 comma 3 chiarito con Circolare n. 2/E Direzione Centrale Agenzia delle Entrate riferite al D. Lgs. 14/03/2011 n. 23, Capitolo 1.4 pagine 22 e 23 nonché delle imposte di bollo ai sensi dell'art. 22 della Tabella allegata al D.P.R. 642/72 e dell'imposta di registro ai sensi dell'art. 57 comma 8 del D.P.R. 131/86.

Il Responsabile della Struttura Territoriale Campania
(Dirigente Ufficio Espropriazioni)
Ing. Barbara Di Franco

Firmato da Barbara
Di Franco
Data: 24/11/2025
12:24:18 CET

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

Firmato da Fabio Rapuano
Data: il 17/11/2025 alle 16:59:54
CET

Prot. n. 461 **del 17/11/2025**

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.
Sede legale: Piazza della Croce Rossa 1, Roma – 00161

DIREZIONE OPERATIVA INFRASTRUTTURE TERRITORIALE DI NAPOLI
(Ufficio Territoriale per le Espropriazioni)

AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO DELLE INDENNITA' DEPOSITATE
(Art. 28 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni

- **VISTO** il D.M. 138 – T del 31 Ottobre 2000, con il quale il Ministro dei Trasporti e della Navigazione ha rilasciato a Ferrovie dello Stato - Società Trasporti e Servizi per azioni, oggi Rete Ferroviaria Italiana – R.F.I. S.p.A., a far data dal 1° luglio 2001, la concessione ai fini della gestione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale;
- **VISTO** l'art. 6 del sopra citato D.M. 138 – T, sostituito dall'art. 1 del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 60 –T del 28 novembre 2002, ed in particolare il comma 3, con il quale il concessionario R.F.I. S.p.A. è stato delegato, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 comma 9 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo nonché ad espletare tutte le attività al riguardo previste dal D.P.R. 327/2001;
- **VISTA** la Disposizione Organizzativa di Rete Ferroviaria Italiana n. 191/AD del 12 luglio 2021, con la quale è stato, tra l'altro, ridefinito il modello organizzativo delle Direzioni Operative Infrastrutture Territoriali, incaricate di espletare le attività e le funzioni proprie dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2 del D.P.R. 327/2001;
- **VISTA** la nota n. RFI-AD/A0011/P/2003/0001193 in data 11 agosto 2003 con cui R.F.I. S.p.A. ha incaricato la Italferr S.p.A. dell'espletamento delle attività di cui all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;
- **VISTA** la Disposizione Organizzativa n. 127 del 15 giugno 2023, con cui l'Amministratore Delegato di Italferr S.p.A. ha confermato l'Ing. Rosaria Ferro nella titolarità della S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti con contestuale attribuzione delle funzioni di Responsabile del Procedimento previste all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;
- **VISTO** il contratto del 28/2/2019 con cui R.F.I. S.p.A. ha affidato alla Italferr S.p.A. l'espletamento di un complesso di servizi ed adempimenti tecnico-ingegneristici, amministrativi, procedurali e gestionali occorrenti per la realizzazione degli interventi infrastrutturali e/o tecnologici della rete ferroviaria di cui è titolare R.F.I. S.p.A.;
- **VISTA** la Delibera n. AS/971 in data 7 agosto 1991, con la quale è stata affidata alla Treno Alta Velocità- T.A.V. S.p.A.- la concessione per la progettazione esecutiva, costruzione e sfruttamento economico delle linee facenti parti del Sistema Alta Velocità, autorizzando a stessa ad affidare la progettazione esecutiva e la costruzione a General Contractors;
- **VISTA** la Convenzione del 15 ottobre 1991 ed il successivo Atto Integrativo stipulato, in data 8 febbraio 1994, tra Trento Alta Velocità- T.A.V. S.p.A. e il Consorzio Iricav Uno nella qualità di General Contractor;
- **CONSIDERATO** che ai sensi della suddetta Convenzione e successivo Atto Integrativo, il Consorzio Iricav Uno è tenuto ad adempiere alle obbligazioni e altresì, a curare tutte le attività necessarie per

l'acquisizione, anche mediante espropri e/o asservimento, degli immobili necessari alla realizzazione delle opere;

- **PRESO ATTO** che con atto di fusione e rogito del Dott. Paolo Castellini, Notaio in Roma, in data 27 dicembre 2010 n. 76508/18373 di repertorio, la Società Treno Alta Velocità- T.A.V. S.p.A. si è fusa per incorporazione nella Rete Ferroviaria Italiana -R.F.I. S.p.A., con efficacia giuridica 31 dicembre 2010;
- **VISTA** la Delibera n. 210 emessa in data 31 dicembre 2007, con la quale l'Amministratore Delegato di R.F.I. S.p.A. ha approvato il progetto per la realizzazione della variante tecnica relativa alla IV e V sottotratta, che ha interessato i Comuni di Afragola, Casalnuovo di Napoli e Casoria dalla progressiva Km. 208+107 alla progressiva Km. 220+251 della tratta AV/AC Roma- Napoli, con conseguente dichiarazione di pubblica utilità;
- **VISTO** il Decreto di Occupazione d'Urgenza prot. n. 2 del 29 marzo 2005 con il quale, ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001, è stata determinata in via provvisoria l'indennità di espropriazione ed è stata disposta l'occupazione d'urgenza di alcuni immobili siti nel **Comune di Caivano (NA)** necessari alla realizzazione dei lavori sopra indicati, tra cui parte di quello censito in **Catasto Terreni al foglio 25 particelle 288-291-294-298**, di proprietà presunta della Ditta Angelo Castaldo (C.F. CSTNGL50C10A064I), Mattia Castaldo (C.F. CSTMTT38M18A064V), Paolo Castaldo (C.F. CSTPLA39S06A064L), Anna Maria Sibilio (C.F. SBLNMR11E51A064S);
- **VISTO** che in data 19/01/2010 è stato emanato ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., il **Decreto di Esproprio n. 01 a favore della T.A.V. S.p.A.-Treno Alta Velocità- con sede in Roma C.F. 04131961007** beneficiaria dell'espropriazione, degli immobili di proprietà presunta della sopracitata Ditta, necessari per la realizzazione dei lavori sopra indicati;
- **VISTO** che con **nota datata 20/05/2024, i sigg. Angelo Castaldo e gli eredi dei sigg. Mattia Castaldo e Paolo Castaldo hanno richiesto lo svincolo dell'indennità depositate** nell'ambito del sopracitato Decreto, presso il Ministero dell'Economia delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli con quietanza n. 336 del 06/11/2009 per un importo pari ad € 4.310,37;
- **CONSIDERATO** che **con nota del 10/10/2024 R.F.I. S.P.A. ha comunicato ad Italferr S.p.A. che non sono pervenute osservazioni e opposizioni da parte di terzi** in ordine all'indennità depositata;
- **VISTA** che l'Autorità Espropriante, secondo le modalità di cui al comma 8 dell'art. 20 del citato DPR, ha accertato la piena e libera proprietà degli immobili distinti al catasto terreni del Comune di Caivano al fg. 25 con le particelle 288 (mq. 104)-291 (mq 88) -298 (mq.56) e che sugli stessi non vi sono pesi, vincoli, ipoteche e/o diritti reali a favore di terzi e non risultano trascrizioni né iscrizioni pregiudizievoli, sulla base della certificazione notarile del 19/05/2025 Dott. Francesco Coppola, Notaio in Napoli, in cui viene certificato altresì che i citati beni, con riferimento all'epoca dell'emissione del Decreto di espropriazione, appartenevano:

  - 1/3 Castaldo Angelo nato in Afragola il 10/03/1950 (CSTNGL50C10A064I);
  - 1/9 D'Ambra Concetta nata in Afragola il 27/03/1946 (DMBCCT46C67A064A);
  - 1/9 Castaldo Tommaso nato in Napoli il 15/08/1971 (CSTTMS71M15F839I);
  - 1/9 Castaldo Giovanni nato in Napoli il 13/10/1974 (CSTGNN74R13F839F);
  - 1/9 Castaldo Tommaso nato in Napoli il 21/07/1970 (CSTTMS70L21F839H);
  - 1/9 Castaldo Rosa nata in Caserta il 20/01/1975 (CSTRSO75A60B963P);
  - 1/9 Castaldo Anna Maria nata in Napoli il 13/04/1972 (CSTNMR72D53F839P);

- **VISTO** che **il restante bene distinto al catasto terreni del Comune di Caivano al fg. 25 con la particella 294 (mq 129) non è risultato di proprietà dei sopracitati soggetti** alla data dell'emissione del Decreto di espropriazione;

- **VISTO** che in conseguenza di quanto sopra, **l'indennità oggetto del presente provvedimento è pari a complessivi € 2.835,46 al netto dell'indennità afferente alla sopracitata particella 294 per € 1.474,91,** che sarà oggetto di separato provvedimento di svincolo;
- **VISTA** l'approvazione del progetto che ha comportato le necessarie variazioni degli strumenti urbanistici, e conseguentemente le aree espropriate sono destinate ex lege ad attrezzature ed impianti di interesse comune (zona omogenea di tipo "F" ai sensi del D.M. 2/4/1968 n. 1444) e che, pertanto, **non ricorrono le condizioni per l'applicazione della ritenuta del 20% prevista dall'art. 11 della Legge n. 413 del 30 dicembre 1991, nonché ex art. 35 del DPR, sui relativi indennizzi**;
- **VISTA** l'istanza prot. DEO.DIC.PES.0356863.25.U del 14/11/2025 presentata dalla Italferr S.p.A. con sede legale in Roma, Via V.G. Galati, 71, con la quale è stata richiesta, ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., l'autorizzazione al pagamento dell'indennità depositata sopracitata;
- **VISTO** l'art. 28 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

AUTORIZZA

il pagamento dell'indennità complessiva di € 2.835,46(€ duemilaottocentotrentacinque/46), costituente parte della più ampia somma depositata di € 4.310,37, presso il Ministero dell'Economia delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli con quietanza n. 336 del 06/11/200, relativa all'espropriazione degli immobili censiti al catasto terreni del Comune di Caivano (NA) al foglio 25 particelle 288-291-298 a favore di:

- ✓ **Angelo Castaldo** nato in Afragola il 10/03/1950 **(CSTNGL50C10A064I) quota 1/3: € 945,16;**
- ✓ **Concetta D'Ambra** nata in Afragola il 27/03/1946 **(DMBCCT46C67A064A) quota 1/9: € 315,05;**
- ✓ **Tommaso Castaldo** nato in Napoli il 15/08/1971 **(CSTTMS71M15F839I) quota 1/9: € 315,05;**
- ✓ **Giovanni Castaldo** nato in Napoli il 13/10/1974 **(CSTGNN74R13F839F) quota 1/9: € 315,05;**
- ✓ **Tommaso Castaldo** nato in Napoli il 21/07/1970 **(CSTTMS70L21F839H) quota 1/9: € 315,05;**
- ✓ **Rosa Castaldo** nata in Caserta il 20/01/1975 **(CSTRSO75A60B963P) quota 1/9: € 315,05;**
- ✓ **Anna Maria Castaldo** nata in Napoli il 13/04/1972 (CSTNMR72D53F839P) **quota 1/9: € 315,05**.

La residua somma pari ad € 1.474,91 afferente al bene distinto al catasto al fg. 25 con la particella 294 (mq 129), sarà oggetto di separato provvedimento di svincolo a favore del soggetto che sarà accertato quale proprietario dell'area al momento del decreto di espropriazione.

Si esonera inoltre da ogni responsabilità l'ufficio finanziario preposto al pagamento dell'indennità depositata.

D I S P O N E

inoltre, in ossequio a quanto previsto dalla circolare MEF Prot. n. 16438 del 28/02/2021, che un estratto del presente provvedimento venga pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o sul Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trovano i beni espropriati.

Il Dirigente
Ufficio Territoriale per le Espropriazioni
Ing. Fabio Rapuano
[Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del D.lgs 82/2005]

COMUNE di ALTAVILLA IRPINA (AV) - CF: 80010990648

Avviso Approvazione dell'aggiornamento/adeguamento del Piano Urbanistico Comunale alla Legge 105/2024 -c.d. Decreto Salva Casa.

Si avvisa che con delibera di G.C. n. 131 del 28/10/2025 (pubblicata all'Albo on line al n.1107_ in data 21/12/2025) è stato adottato l'adeguamento /aggiornamento del PUC alla Legge 105/2024. La precitata documentazione e la delibera di Giunta Comunale sono stati pubblicati sul sito web istituzionale al link http://www.comune.altavillairpina.av.it dove è stata creata una sezione dedicata al "PUC", ed in amministrazione trasparente, sezione "pianificazione e governo del territorio" sottosezione "PUC e RUEC" descrizione "PUC" all'indirizzo:
https://halleyweb.com/c064002/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/236

Il Responsabile UTC
Geom. Giuseppe MASELLI

OGGETTO: COMUNE DI CASORIA C.F. 01505091213 – “PIANO URBANISTICO ATTUATIVO IN CONFORMITÀ AGLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI PER LA REALIZZAZIONE DI IMMOBILI PRODUTTIVI IN VIA VENTOTENE”. APPROVAZIONE”

Il Dirigente del VII^ Settore – Pianificazione e Controllo del Territorio (SUE – SUAP)

Per ogni effetto di legge si rende noto che con deliberazione di Giunta Municipale n.176 del 21/11/2025, il Comune di Casoria ha approvato il progetto denominato “PROPOSTA DI PIANO URBANISTICO ATTUATIVO IN CONFORMITÀ AGLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI PER LA REALIZZAZIONE DI IMMOBILI PRODUTTIVI IN VIA VENTOTENE”. APPROVAZIONE”.

La deliberazione di Giunta Municipale n.176 del 21/11/2025, comprensiva degli allegati, è visionabile nella sua interezza sul sito istituzionale del Comune di Casoria.

Il Dirigente del VII^ Settore – Pianificazione e Controllo del Territorio (SUE – SUAP)
Ing. RAIMO Domenico

OGGETTO: COMUNE DI CASORIA C.F. 01505091213 – “Piano urbanistico attuativo in zona Br2.2 in attuazione dell’art. 8.c. punti 8.c.3 lett. b) e 8.c.7 delle vigenti NTA del P.U.C. per l’insediamento produttivo-commerciale (p.c.) sui lotti di proprietà al corso Aldo Moro/via Piave”. APPROVAZIONE”

Il Dirigente del VII^ Settore – Pianificazione e Controllo del Territorio (SUE – SUAP)

Per ogni effetto di legge si rende noto che con deliberazione di Giunta Municipale n.177 del 21/11/2025, il Comune di Casoria ha approvato il progetto denominato “Proposta di piano urbanistico attuativo in zona Br2.2 in attuazione dell’art. 8.c. punti 8.c.3 lett. b) e 8.c.7 delle vigenti NTA del P.U.C. per l’insediamento produttivo-commerciale (p.c.) sui lotti di proprietà al corso Aldo Moro/via Piave”. APPROVAZIONE”.

La deliberazione di Giunta Municipale n.177 del 21/11/2025, comprensiva degli allegati, è visionabile nella sua interezza sul sito istituzionale del Comune di Casoria.

Il Dirigente del VII^ Settore – Pianificazione e Controllo del Territorio (SUE – SUAP)
Ing. RAIMO Domenico

COMUNE DI CESA – PROVINCIA DI CASERTA – VIA DE GASPERI 1, 81030 CESA (CE)
TEL 0818154327 – C.F. 81001370618

AVVISO DI ADOZIONE DEL PIANO URBANISTICO ATTUATIVO (P.U.A.) DI INIZIATIVA PRIVATA PRESENTATO DA OLIVA AUDENO -COMPARTO N. 10 UBICATO IN VIA ISONZO

IL SINDACO E IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA - SETTORE URBANISTICA

Vista la Delibera di Giunta Comunale n. 295 del 11/11/2025;

Visto l'art. 26, comma 2, lett. e) della L. R. n. 16 del 22.12.2004;

Visto l'art. 19, comma 3 del Regolamento regionale 6 ottobre 2025, n. 3 "Regolamento di attuazione dell'articolo 43-bis della legge regionale 22 dicembre 2004, n. 16"

RENDONO NOTO

della pubblicazione del P.U.A. adottato con Delibera di Giunta Comunale n. 151 del 30.05.2025 avente ad oggetto "**ADOZIONE DEL PIANO URBANISTICO ATTUATIVO (P.U.A.) DI INIZIATIVA PRIVATA PRESENTATO OLIVA AUDENO – COMPARTO N. 10**" ai sensi della L. R. n. 16 del 22.12.2004 e del Regolamento di attuazione per il governo del territorio n. 3 del 06/10/2025.

Il P.U.A. adottato, comprensivo degli elaborati previsti dalla Normativa vigente Statale e Regionale, è consultabile sul sito dell'Ente all'indirizzo www.comune.cesa.ce.it in Amministrazione trasparente Sezione Pianificazione e governo del territorio, sull'albo pretorio ed è depositato per la libera visione presso l'Ufficio Tecnico Comunale. La fase di pubblicazione è stabilita in giorni trenta.

Di detta adozione e deposito è data notizia sul B.U.R.C. e sul sito web del Comune di Cesa (CE).

Il Responsabile del Settore Urbanistica — Il Sindaco

Arch. Giacomo Petrarca — Avv. Vincenzo Guida

Comune di Pellezzano (SA) c.f. 80020870657 – Avviso di deposito di proposta di variante del Piano Urbanistico Comunale vigente. Adozione

IL RESPONSABILE DELL'AREA

Vista la L.R.C. n.16/2004; la L.R.C. n.13/22; la L.R.C. n. 5/2024 e il Reg. n.3/2025;

RENDE NOTO

che con delibera di Giunta Comunale n. 136 del 24/11/2025, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata adottata la variante al Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.) vigente del Comune di Pellezzano (SA). La variante al P.U.C. comprensivo degli elaborati, è depositato presso l'Ufficio Urbanistica del Comune, a libera visione al pubblico per 30 (trenta) giorni naturali, successivi e consecutivi, decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso sul BURC ed è consultabile presso l'Ufficio Urbanistica dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle ore 12:00 e dalle ore 16:00 alle ore 18,30, nonché sul sito web del Comune di Pellezzano all'indirizzo www.comune.pellezzano.sa.it al link gestione del territorio.

Durante il periodo di deposito chiunque può presentare osservazioni in merito all'adeguamento in oggetto, in duplice copia, di cui una in bollo. Le osservazioni di cui sopra potranno essere presentate, entro il suddetto termine:

- a mano all'ufficio protocollo del Comune di Pellezzano piazza Municipio, 1 cap. 84080. Farà fede il timbro di ricezione dell'Ufficio protocollo;
- tramite raccomandata A/R indirizzata all'ufficio protocollo del Comune di Pellezzano piazza Municipio, 1 cap. 84080, farà fede il timbro di ricezione dell'ufficio protocollo;

- tramite PEC all'indirizzo: protocollo@pec.comune.pellezzano.sa.it

farà fede la data di consegna al gestore della PEC.

In attuazione dei principi di economicità e di semplificazione con il presente avviso si da atto che con la pubblicazione della variante del P.U.C. e con la fase delle osservazioni aperta chiunque, sono garantiti gli strumenti di partecipazione procedimentale stabiliti dalla normativa vigente.

Pellezzano 25/11/2025 - protocollo n. 24508 del 25/11/2025.

il Responsabile dell'Area arch. Giuseppe Braione

COMUNE DI SANT'ANASTASIA
Città Metropolitana di Napoli

Area 8 – Assetto del Territorio – Servizi Cimiteriali
Commissione Sismica – Datore di Lavoro
Ufficio Urbanistica
Telefono 081/ 8930238 / 239 / 243
PEC protocollo@pec.comunesantanastasia.it

COMUNE DI SANT'ANASTASIA

Piazza Siano 2, Sant'Anastasia (Na) - Tel:081.8930111

protocollo@pec.comunesantanastasia.it

P.I.: 01245331218 - C.F.: 00618150635

AVVISO DI APPROVAZIONE VARIANTE PUNTUALE DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE – PUC – COMPONENTE STRUTTURALE, APPROVATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 43 DEL 19/07/2024 DA ZONA R2 RURALE APERTO DI VALLE - ART. 59 - A ZONA "U3.3 CITTÀ MODERNA MISTA DI COMPLETAMENTO (TIPO 3)" - ART. 52.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SVILUPPO E ASSETTO DEL TERRITORIO

vista la Legge Regionale 22 dicembre 2004, n.16 E SS.MM.II., visto il regolamento n.5 del 04/08/2011

RENDE NOTO

che con Deliberazione di Consiglio Comunale. n. 43 del 18/11/2025;

HA APPROVATO

la Variante Puntuale del Piano Urbanistico Comunale – PUC – Componente Strutturale da zona *R2 Rurale Aperto Di Valle* - art. 59 - a zona *U3.3 Città Moderna Mista Di Completamento (Tipo 3)* - art. 52 - per l'area interessata dall'intervento così come perimetrata con il n.20 nell'elaborato "PS2 – Progetto Strutturale" del Piano Urbanistico Comunale – PUC – Componente Strutturale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 6) e 7) del regolamento di Attuazione n. 5/2011, la Variante Puntuale del Piano Urbanistico Comunale – PUC – Componente Strutturale, a seguito di pubblicazione sul BURC, entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione.

Il PUC e la Variante Puntuale, comprensivi di tutti gli elaborati e allegati, sono depositati presso gli Uffici del "Servizio Assetto del Territorio" del Comune di Sant'Anastasia nonché pubblicato sul sito internet del Comune di Sant'Anastasia, nella sezione "Amministrazione Trasparente" e nella apposita sezione "Piano Urbanistico Comunale".

Sant'Anastasia (Na), 20.11.2025

Il Responsabile del Servizio Urbanistica

arch. Dario Saetta

SAETTA DARIO
2025.11.20 15:10:39
CN=SAETTA DARIO
C=IT
2.5.4.4=SAETTA
2.5.4.42=DARIO

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

Firmato da Fabio Rapuano
Data: il 12/11/2025 alle 07:44:36
CET

Ordine n. 440 **del 05/11/2025**

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.

Sede legale: Piazza della Croce Rossa 1, Roma – 00161

DIREZIONE OPERATIVA INFRASTRUTTURE TERRITORIALE DI NAPOLI

(Ufficio Territoriale per le Espropriazioni)

DECRETO DI RETTIFICA E DI PRECISAZIONE

DEL DECRETO DI ESPROPRIAZIONE N. 162 EMESSO IL 22/04/2025

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni

- **VISTO** che in data **22 Aprile 2025** la sottoscritta Autorità Espropriante di Rete Ferroviaria Italiana ha emesso il decreto di espropriazione **n. 162** del 22/04/2025 a favore di RFI S.p.A. relativo ad alcuni immobili di proprietà della Ditta:
  - ✓ ZULLO GIANCARLO LUIGI n.a. APICE (BN) il 15/09/1956 Codice Fiscale ZLLGCR56P15A328A PROPRIETA' per 1/1

ricadenti nel territorio del Comune di Sant'Arcangelo Trimonte (BN);

- **CONSIDERATO** che nel medesimo Decreto, per mero errore materiale, al numero di **piano 10** è stata erroneamente riportato come identificativo catastale il mappale n. 231 del Fg. 12 Ente Urbano in luogo del corretto identificativo catastale il mappale 469 del Fg. 12 Categoria F/1.
- **VISTO** che, anche ai fini della corretta trascrizione e voltura del citato decreto di espropriazione, si rende necessario procedere alla rettifica del **Decreto n. 162 del 22/04/2025** come evidenziato al punto precedente;
- **VISTO** che il **Decreto di espropriazione n. 162 del 22/04/2025** in allegato va a costituire parte integrante e sostanziale del presente Decreto di rettifica, fermo restando che ogni altro dato in esso contenuto viene espressamente confermato;
- **VISTA** l'istanza prot. **n. DEO.DIC.PES.0343598.25.U del 05/11/2025**, presentata dalla Italferr S.p.A., con la quale è stata richiesta l'emissione del Decreto di Rettifica del Decreto di espropriazione n. 161 del 22/04/2025;
- **VISTO** l'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

DECRETA

la rettifica del Decreto di Espropriazione n. 162 del 22/04/2025, che riporta erroneamente:

COMUNE DI SANT'ARCANGELO TRIMONTE (BN)

N. di Piano	Ditta Espropriata	Foglio	Mapp.	Superficie mq.	Natura	Qualità terreno	Indennità definitiva corrisposta
10	ZULLO GIANCARLO LUIGI n.a. APICE (BN) il 15/09/1956 Codice Fiscale ZLLGCR56P15A328A PROPRIETA' per 1/1	12	330	136	ESPROPRIO PER DEVIAZIONI STRADE E CORSI D'ACQUA	ULIVETO	Espropri € 5.200,00 Asservimenti € 0,00 Occupazione d'urgenza € 2.616,36 Manufatti e Soprassuoli € 6.777,44 Svalut. Residua proprietà € 0,00 Reliquati € 0,00 **Totale € 14.593,80**
		12	331	356	ESPROPRIO PER SEDE FERROVIARIA E SUE DIPENDENZE	ULIVETO	
		12	329	52	RELIQUATO	ULIVETO	
		12	231	106	ESPROPRIO PER DEVIAZIONI STRADE E CORSI D'ACQUA	ENTE URBANO	

fonte: http://burc.regione.campania.it

RFI
RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

E che deve invece intendersi rettificata e corretta come segue:

COMUNE DI SANT'ARCANGELO TRIMONTE (BN)

N. di Piano	Ditta Espropriata	Foglio	Mapp.	Superficie mq.	Natura	Qualità terreno	Indennità definitiva corrisposta
10	ZULLO GIANCARLO LUIGI n.a. APICE (BN) il 15/09/1956 Codice Fiscale ZLLGCR56P15A328A PROPRIETA' per 1/1	12	330	136	ESPROPRIO PER DEVIAZIONI STRADE E CORSI D'ACQUA	ULIVETO	Espropri € 5.200,00 Asservimenti € 0,00 Occupazione d'urgenza € 2.616,36 Manufatti e Soprassuoli € 6.777,44 Svalut. Residua proprietà € 0,00 Reliquati € 0,00 **Totale € 14.593,80**
		12	331	356	ESPROPRIO PER SEDE FERROVIARIA E SUE DIPENDENZE	ULIVETO	
		12	329	52	RELIQUATO	ULIVETO	
		12	469	106	ESPROPRIO PER DEVIAZIONI STRADE E CORSI D'ACQUA	F/1	

La richiedente Italferr S.p.A. provvederà ad eseguire tutte le formalità necessarie per la registrazione, trascrizione e voltura del presente Decreto di rettifica, nonché alla sua pubblicazione, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o sul Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio ricadono i beni ed alla notifica alle Ditte espropriate nelle forme degli atti processuali civili.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo Regionale competente, nel termine di 60 giorni dalla notifica o dell'avvenuta conoscenza, o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni
Ing. Fabio Rapuano
[Il presente documento è sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'art. 21 del D.lgs 82/2005]

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

Firmato da Fabio Rapuano
Data: il 24/04/2025 alle 06:47:30
CEST

Decreto n. 162 **del 22/04/2025**

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.
Sede legale: Piazza della Croce Rossa 1, Roma – 00161

DIREZIONE OPERATIVA INFRASTRUTTURE TERRITORIALE DI NAPOLI
(Ufficio Territoriale per le Espropriazioni)

DECRETO DI ESPROPRIAZIONE E ASSERVIMENTO
(Art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le espropriazioni

- **VISTO** il D.M. 138 – T del 31/10/2000, con il quale il Ministro dei Trasporti e della Navigazione ha rilasciato a Ferrovie dello Stato – Società Trasporti e Servizi per azioni, oggi Rete Ferroviaria Italiana – R.F.I. S.p.A., a far data dal 1/7/2001, la concessione ai fini della gestione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale;
- **VISTO** l'art. 6 del sopra citato D.M. 138 – T, sostituito dall'art. 1 del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 60 – T del 28/11/2002, ed in particolare il comma 3, con il quale il concessionario R.F.I. S.p.A. è stato delegato, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 comma 9, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo nonché ad espletare tutte le attività al riguardo previste dal D.P.R. 327/2001;
- **VISTA** la Disposizione Organizzativa di Rete Ferroviaria Italiana n. 684/AD del 29 ottobre 2024, con la quale è stata, tra l'altro, aggiornata l'area di responsabilità e ridefinita l'articolazione organizzativa delle Direzioni Operative Infrastrutture Territoriali, incaricate di espletare le attività e le funzioni proprie dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2 del D.P.R. 327/2001;
- **VISTA** la nota n. RFI-AD/A0011/P/2003/0001193 in data 11 agosto 2003 con cui R.F.I. S.p.A. ha incaricato la Italferr S.p.A. dell'espletamento delle attività di cui all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;
- **VISTA** la Disposizione Organizzativa n. 127 del 15 giugno 2023, con cui l'Amministratore Delegato di Italferr S.p.A. ha confermato l'Ing. Rosaria Ferro nella titolarità della S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti con contestuale attribuzione delle funzioni;
- **VISTO** il contratto del 28/2/2019 con cui R.F.I. S.p.A. ha affidato alla Italferr S.p.A. l'espletamento di un complesso di servizi ed adempimenti tecnico-ingegneristici, amministrativi, procedurali e gestionali occorrenti per la realizzazione degli interventi infrastrutturali e/o tecnologici della rete ferroviaria di cui è titolare R.F.I. S.p.A.;

RFI
RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

- **VISTO** che con **Ordinanza n. 35 del 05/05/2018** il Commissario per la realizzazione delle opere relative agli assi ferroviari Napoli-Bari e Palermo-Catania-Messina di cui al Programma Infrastrutture Strategiche previsto dalla legge 21 dicembre 2001 n. 443, ha approvato il progetto definitivo dell'"Itinerario Napoli-Bari. Raddoppio tratta Apice- Orsara. 1° lotto funzionale Apice-Hirpinia", con conseguente dichiarazione di Pubblica Utilità;
- **VISTO** che con **Delibera n. 92 del 29 dicembre 2020**, emessa da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. sono state recepite le prescrizioni nn. 29 – 38 – 39 – 40 – 43 – 44 - 45 e 49 dell'Allegato 1 all'Ordinanza del Commissario sopra citata e contestualmente è stato approvato il progetto esecutivo delle opere di variante;
- **VISTO** che sono state regolarmente eseguite le comunicazioni ex art. 17 comma 2 del DPR 327/01 con cui gli intestatari catastali sono stati informati dell'intervenuta Pubblica Utilità, unitamente alla facoltà di prendere visione della relativa documentazione con contestuale invito a fornire ogni elemento utile per determinare il valore da attribuire agli immobili interessati dalla procedura espropriativa ai fini della determinazione della relativa indennità provvisoria;
- **VISTI** i Decreti emessi dalla competente Autorità Espropriante di RFI con cui, ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. 327/2001, è stata disposta l'occupazione d'urgenza degli immobili, necessari alla realizzazione dei lavori sopra indicati, censiti al catasto del **Comune di Sant'Arcangelo Trimonte (BN),** meglio riportati nelle tabelle in calce al presente Provvedimento;
- **VISTO** che detti Decreti, previa loro notifica alle Ditte, sono stati regolarmente eseguiti mediante redazione dei Verbali di Consistenza ed Immissione in Possesso;
- **VISTO** che con i citati decreti sono state altresì notificate le indennità provvisorie di espropriazione e/o asservimento, determinate ai sensi del citato art. 22 bis, senza particolari indagini e formalità, e che nei successivi 30 giorni le stesse indennità non sono state accettate dalle Ditte;
- **VISTO** che a seguito delle citate redazioni dei verbali di consistenza e di immissione nel possesso, nonché dei nuovi elementi acquisiti, si è provveduto alla rideterminazione delle indennità provvisorie di espropriazione e/o asservimento, comprensive degli eventuali soprassuoli rilevati, di tutti i danni diretti ed indiretti alle proprietà e delle indennità di occupazione d'urgenza maturate;
- **VISTO** che con le Ditte che hanno condiviso le indennità rideterminate sono stati sottoscritti appositi Verbali di Accordi e sono stati regolarmente corrisposti gli acconti delle indennità definitive concordate ai sensi del comma 3 dell'art. 22-bis del DPR 327/2001 secondo le modalità di cui al comma 6 dell'art. 20 (autocertificazione) del medesimo DPR;
- **VISTO** che gli immobili oggetto di espropriazione sono stati catastalmente individuati mediante la redazione dei tipi di frazionamento approvati ***dall'Ufficio del Territorio di Benevento***;
- **VISTO** che ai fini della corresponsione dei saldi delle indennità alle Ditte concordatarie, è stata acquisita ogni idonea documentazione (certificazione notarile o ispezione presso i Registri Immobiliari) comprovante la piena e libera proprietà degli immobili e l'assenza di diritti di terzi, così come previsto dal comma 8 dell'art. 20 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;
- **VISTA** *l'Ordinanza di Pagamento Diretto ex art. 26 del D.P.R. n. 114 del 27/03/2025* con la quale, il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le espropriazioni di R.F.I. S.p.A., ha ordinato il pagamento diretto delle indennità;
- **VISTO** che in esito alle Ordinanze di cui sopra sono stati corrisposti alle Ditte Concordatarie i saldi delle indennità ai sensi dell'art. 20 del DPR 327/2001 e s.m.i.;
- **VISTA** *l'Ordinanza di Deposito ex art. 26 del D.P.R. n. 234 del 13/11/2024 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania con n. 86 del 23/12/2024,* con la quale il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le espropriazioni di R.F.I. S.p.A. ha disposto il deposito delle indennità provvisorie non concordate;

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

- **VISTA** l'istanza n. DEO.DIC.PES.0125923.25.U del 23/04/2025, presentata da Italferr S.p.A. con la quale è stata richiesta l'emissione, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001, del presente Decreto di Esproprio;
- **VISTO** l'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

DECRETA

l'espropriazione e/o l'asservimento, come meglio precisato sulla colonna "Titolo" della seguente tabella, a favore di **Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., con sede in Roma P.zza della Croce Rossa n. 1 (codice fiscale 01585570581)** degli immobili ricadenti nel **Comune di Sant'Arcangelo Trimonte (BN)**, come appresso catastalmente individuati:

N. di Piano	Ditta Espropriata	Foglio	Mapp.	Superficie mq.	Natura	Qualità terreno	Indennità definitiva corrisposta
1	D'ORO ESTERINA n.a. APICE (BN) il 07/06/1930 Codice Fiscale DROSRN30H47A328R PROPRIETA' per 1000/1000	12	455 ex 39	1.519	ESPROPRIO PER RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE	SEMINATIVO	Espropri € 44.280,00 Asservimenti € 0,00 Occupazione d'urgenza € 9.720,92 Manufatti e Soprassuoli € 500,00 Svalut. Residua proprietà € 0,00 Reliquati € 0,00 **Totale € 54.500,92**
		12	454 ex 39	3.501	ESPROPRIO PER SEDE FERROVIARIA E SUE DIPENDENZE	SEMINATIVO	
		12	457 ex 40	26	ESPROPRIO PER RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE	SEMINATIVO	
		12	456 ex 40	304	ESPROPRIO PER SEDE FERROVIARIA E SUE DIPENDENZE	SEMINATIVO	
		12	450 ex 224	1.121	ESPROPRIO PER RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE	PASCOLO	
		12	448 ex 224	1.507	ESPROPRIO PER SEDE FERROVIARIA E SUE DIPENDENZE	PASCOLO	
		12	451 ex 224	407	ESPROPRIO PER SEDE FERROVIARIA E SUE DIPENDENZE	PASCOLO	
		12	449 ex 224	175	RELIQUATO	PASCOLO	

N. di Piano	Ditta Espropriata	Foglio	Mapp.	Superficie mq.	Natura	Qualità terreno	Indennità definitiva corrisposta
6	FASANO ANTONIO n.a. APICE (BN) il 24/11/1942 Codice Fiscale FSNNTN42S24A328X PROPRIETA' per 334/1000 LUISI FERNANDO n.a. BENEVENTO (BN) il 25/03/1958 Codice Fiscale LSUFNN58C25A783T PROPRIETA' per 333/1000 LUISI MARIA ROSARIA n.a. BENEVENTO (BN) il 14/05/1960 Codice Fiscale LSUMRS60E54A783Q PROPRIETA' per 333/1000	12	459 ex 66	89	ESPROPRIO PER DEVIAZIONI STRADE E CORSI D'ACQUA	SEMINATIVO	Espropri € 22.760,00 Asservimenti € 0,00 Occupazione d'urgenza € 7.158,49 Manufatti e Soprassuoli € 0,00 Svalut. Residua proprietà € 0,00 Reliquati € 0,00 **Totale € 29.918,49**
		12	461 ex 66	71	ESPROPRIO PER RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE	SEMINATIVO	
		12	460 ex 66	347	ESPROPRIO PER SEDE FERROVIARIA E SUE DIPENDENZE	SEMINATIVO	
		12	458 ex 66	73	RELIQUATO	SEMINATIVO	

N. di Piano	Ditta Espropriata	Foglio	Mapp.	Superficie mq.	Natura	Qualità terreno	Indennità definitiva corrisposta
7	GENITO ROSA n.a. APICE (BN) il 24/07/1949 Codice Fiscale GNTRSO49L64A328U PROPRIETA' per 1000/1000	12	444 ex 17	65	ESPROPRIO PER DEVIAZIONI STRADE E CORSI D'ACQUA	SEMINATIVO	Espropri € 9.054,00 Asservimenti € 563,76 Occupazione d'urgenza € 3.790,69 Manufatti e Soprassuoli € 9.528,00 Svalut. Residua proprietà € 8.163,24 Reliquati € 0,00 **Totale € 31.099,69**
		12	442 ex 17	594	ESPROPRIO PER DEVIAZIONI STRADE E CORSI D'ACQUA	SEMINATIVO	
		12	440 ex 17	69	ESPROPRIO PER RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE	SEMINATIVO	
		12	441 ex 17	781	ESPROPRIO PER SEDE FERROVIARIA E SUE DIPENDENZE	SEMINATIVO	
		12	443 ex 17	145	SERVITU' DI PASSAGGIO	SEMINATIVO	

N. di Piano	Ditta Espropriata	Foglio	Mapp.	Superficie mq.	Natura	Qualità terreno	Indennità definitiva corrisposta
8	ROSSETTI NADIA n.a. BENEVENTO (BN) il 14/02/1979 Codice Fiscale RSSNDA79B54A783A PROPRIETA' per 1/1	12	270	461	ESPROPRIO PER DEVIAZIONI STRADE E CORSI D'ACQUA	SEMINATIVO	Espropri € 5.060,00 Asservimenti € 345,60 Occupazione d'urgenza € 1.396,94 Manufatti e Soprassuoli € 0,00 Svalut. Residua proprietà € 1.120,00 Reliquati € 0,00 Art. 42 € 590,04 **Totale € 8.512,58**
		12	269	804	ESPROPRIO PER SEDE FERROVIARIA E SUE DIPENDENZE	SEMINATIVO	
		12	268	120	SERVITU' DI PASSAGGIO	SEMINATIVO	

RFI
RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

N. di Piano	Ditta Espropriata	Foglio	Mapp.	Superficie mq.	Natura	Qualità terreno	Indennità definitiva corrisposta
9	ZULLO TULLIO n.a. SANT'ARCANGELO TRIMONTE (BN) il 27/10/1962 Codice Fiscale ZLLTLL62R27F557A PROPRIETA' per 1/1	12	326	192	ESPROPRIO PER DEVIAZIONI STRADE E CORSI D'ACQUA	ULIVETO	Espropri € 6.440,00 Asservimenti € 144,00 Occupazione d'urgenza € 2.113,64 Manufatti e Soprassuoli € 1.738,00 Svalut. Residua proprietà € 0,00 Reliquati € 0,00 **Totale € 10.435,64**
		12	327	328	ESPROPRIO PER SEDE FERROVIARIA E SUE DIPENDENZE	ULIVETO	
		12	325	262	RELIQUATO	ULIVETO	
		12	328	20	SERVITU' DI PASSAGGIO	ULIVETO	

N. di Piano	Ditta Espropriata	Foglio	Mapp.	Superficie mq.	Natura	Qualità terreno	Indennità definitiva corrisposta
10	ZULLO GIANCARLO LUIGI n.a. APICE (BN) il 15/09/1956 Codice Fiscale ZLLGCR56P15A328A PROPRIETA' per 1/1	12	330	136	ESPROPRIO PER DEVIAZIONI STRADE E CORSI D'ACQUA	ULIVETO	Espropri € 5.200,00 Asservimenti € 0,00 Occupazione d'urgenza € 2.616,36 Manufatti e Soprassuoli € 6.777,44 Svalut. Residua proprietà € 0,00 Reliquati € 0,00 **Totale € 14.593,80**
		12	331	356	ESPROPRIO PER SEDE FERROVIARIA E SUE DIPENDENZE	ULIVETO	
		12	329	52	RELIQUATO	ULIVETO	
		12	231	106	ESPROPRIO PER DEVIAZIONI STRADE E CORSI D'ACQUA	ENTE URBANO	

N. di Piano	Ditta Espropriata	Foglio	Mapp.	Superficie Mq.	Natura	Qualità terreno	Indennità provvisoria depositata
11	MENTULLO ANGELA n.a. APICE (BN) il 03/07/1944 Codice Fiscale MNTNGL44L43A328K PROPRIETA' per 1000/1000	12	334 ex 235	197	ESPROPRIO PER DEVIAZIONI STRADE E CORSI D'ACQUA	SEMINATIVO	Espropri € 11.200,00 Asservimenti € 0,00 Occupazione d'urgenza € 5.677,78 Manufatti e Soprassuoli € 0,00 Svalut. Residua proprietà € 0,00 Reliquati € 0,00 **Totale € 16.877,78** Numero Nazionale n. 1421510 Numero Provinciale n. 339987 Codice Riferimento n. NA01421510M
		12	335 ex 235	317	ESPROPRIO PER SEDE FERROVIARIA E SUE DIPENDENZE	SEMINATIVO	
		12	339 ex 236	220	ESPROPRIO PER DEVIAZIONI STRADE E CORSI D'ACQUA	SEMINATIVO	
		12	338 ex 236	368	ESPROPRIO PER SEDE FERROVIARIA E SUE DIPENDENZE	SEMINATIVO	

N. di Piano	Ditta Espropriata	Foglio	Mapp.	Superficie mq.	Natura	Qualità terreno	Indennità definitiva corrisposta
12	COLANGELO FRANCO n.a. PADULI (BN) il 23/04/1970 Codice Fiscale CLNFNC70D23G227W PROPRIETA' per 1/3 COLANGELO GIOVANNI n.a. PADULI (BN) il 02/03/1955 Codice Fiscale CLNGNN55C02G227D PROPRIETA' per 1/3 D'ORO ESTERINA n.a. APICE (BN) il 07/06/1930 Codice Fiscale DROSRN30H47A328R PROPRIETA' per 1/3	12	348	247	ESPROPRIO PER SEDE FERROVIARIA E SUE DIPENDENZE	ULIVETO	Espropri € 7.336,00 Asservimenti € 0,00 Occupazione d'urgenza € 1.708,99 Manufatti e Soprassuoli € 0,00 Svalut. Residua proprietà € 0,00 Reliquati € 0,00 **Totale € 9.044,99**
		12	266	70	ESPROPRIO PER DEVIAZIONI STRADE E CORSI D'ACQUA	SEMINATIVO	
		12	267	593	ESPROPRIO PER SEDE FERROVIARIA E SUE DIPENDENZE	SEMINATIVO	

N. di Piano	Ditta Espropriata	Foglio	Mapp.	Superficie mq.	Natura	Qualità terreno	Indennità definitiva corrisposta
13	COLANGELO GIOVANNI n.a. PADULI (BN) il 26/02/1954 Codice Fiscale CLNGNN54B26G227J PROPRIETA' per 1000/1000	12	316	881	ESPROPRIO PER DEVIAZIONI STRADE E CORSI D'ACQUA	SEMINATIVO	Espropri € 16.448,00 Asservimenti € 0,00 Occupazione d'urgenza € 6.364,12 Manufatti e Soprassuoli € 0,00 Svalut. Residua proprietà € 12.327,68 Reliquati € 0,00 **Totale € 35.139,80**
		12	315	1.198	ESPROPRIO PER SEDE FERROVIARIA E SUE DIPENDENZE	SEMINATIVO	
		12	317	426	RELIQUATO	SEMINATIVO	
		12	318	263	RELIQUATO	SEMINATIVO	
		12	350	187	ESPROPRIO PER SEDE FERROVIARIA E SUE DIPENDENZE	ULIVETO	
		12	343	18	ESPROPRIO PER DEVIAZIONI STRADE E CORSI D'ACQUA	SEMINATIVO	
		12	342	466	ESPROPRIO PER SEDE FERROVIARIA E SUE DIPENDENZE	SEMINATIVO	

N. di Piano	Ditta Espropriata	Foglio	Mapp.	Superficie Mq.	Natura	Qualità terreno	Indennità definitiva corrisposta
16	D'ORO NICOLINA n.a. APICE (BN) il 23/01/1967 Codice Fiscale DRONLN67A63A328Z PROPRIETA' per 1/1	12	293	43	ESPROPRIO PER DEVIAZIONI STRADE E CORSI D'ACQUA	SEMINATIVO	Espropri € 2.284,00 Asservimenti € 0,00 Occupazione d'urgenza € 622,61 Manufatti e Soprassuoli € 0,00 Svalut. Residua proprietà € 0,00 Reliquati € 0,00 **Totale € 2.906,61**
		12	295	270	ESPROPRIO PER SEDE FERROVIARIA E SUE DIPENDENZE	SEMINATIVO	
		12	301	258	ESPROPRIO PER DEVIAZIONI STRADE E CORSI D'ACQUA	SEMINATIVO	

fonte: http://burc.regione.campania.it

RFI
RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

N. di Piano	Ditta Espropriata	Foglio	Mapp.	Superficie Mq.	Natura	Qualità terreno	Indennità definitiva corrisposta
17	COLANGELO GIOVANNI n.a. PADULI (BN) il 06/11/1938 Codice Fiscale CLNGNN38S06G227R PROPRIETA' per 1000/1000	12	345	277	ESPROPRIO PER SEDE FERROVIARIA E SUE DIPENDENZE	ULIVETO	Espropri € 2.480,00 Asservimenti € 0,00 Occupazione d'urgenza € 522,79 Manufatti e Soprassuoli € 320,00 Svalut. Residua proprietà € 0,00 Reliquati € 0,00 **Totale € 3.322,79**
		12	344	45	RELIQUATO	ULIVETO	

N. di Piano	Ditta Espropriata	Foglio	Mapp.	Superficie Mq.	Natura	Qualità terreno	Indennità provvisoria depositata
19	COLANGELO ANGELO n.a. PADULI (BN) il 31/08/1929 Codice Fiscale CLNNGL29M31G227K PROPRIETA' per 1000/1000	12	352 ex 85	129	ESPROPRIO PER SEDE FERROVIARIA E SUE DIPENDENZE	ULIVETO	Espropri € 2.240,00 Asservimenti € 0,00 Occupazione d'urgenza € 1.135,55 Manufatti e Soprassuoli € 0,00 Svalut. Residua proprietà € 0,00 Reliquati € 0,00 **Totale € 3.375,55** Numero Nazionale n. 1421030 Numero Provinciale n. 339917 Codice Riferimento n. NA01421030O

N. di Piano	Ditta Espropriata	Foglio	Mapp.	Superficie Mq.	Natura	Qualità terreno	Indennità provvisoria depositata
20	COLANGELO ALESSANDRO n.a. PADULI (BN) il 01/04/1946 Codice Fiscale CLNLSN46D01G227U PROPRIETA' per 1/1	12	355 ex 86	26	ESPROPRIO PER DEVIAZIONI STRADE E CORSI D'ACQUA	VIGNETO	Espropri € 1.080,00 Asservimenti € 0,00 Occupazione d'urgenza € 547,51 Manufatti e Soprassuoli € 0,00 Svalut. Residua proprietà € 0,00 Reliquati € 0,00 **Totale € 1.627,51**
		12	354 ex 86	83	ESPROPRIO PER SEDE FERROVIARIA E SUE DIPENDENZE	VIGNETO	Numero Nazionale n. 142151 Numero Provinciale n. 339988 Codice Riferimento n. NA01421551N

N. di Piano	Ditta Espropriata	Foglio	Mapp.	Superficie Mq.	Natura	Qualità terreno	Indennità definitiva corrisposta
21	GENCA MARIA n.a. MONTECALVO IRPINO (AV) il 25/04/1966 Codice Fiscale GNCMRA66D65F448H PROPRIETA' per 1/1	12	321	140	ESPROPRIO PER DEVIAZIONI STRADE E CORSI D'ACQUA	INCOLT STER	Espropri € 1.160,00 Asservimenti € 0,00 Occupazione d'urgenza € 288,01 Manufatti e Soprassuoli € 0,00 Svalut. Residua proprietà € 741,12 Reliquati € 0,00 **Totale € 2.189,13**

N. di Piano	Ditta Espropriata	Foglio	Mapp.	Superficie Mq.	Natura	Qualità terreno	Indennità definitiva corrisposta
21-BIS	BELPERIO MARIA n.a. BENEVENTO (BN) il 14/11/1971 Codice Fiscale BLPMRA71S54A783G PROPRIETA' per 1/1	12	320	17	ESPROPRIO PER DEVIAZIONI STRADE E CORSI D'ACQUA	ULIVETO	Espropri € 68,00 Asservimenti € 0,00 Occupazione d'urgenza € 127,38 Manufatti e Soprassuoli € 1.000,00 Svalut. Residua proprietà € 0,00 Reliquati € 0,00 **Totale € 1.195,38**

N. di Piano	Ditta Espropriata	Foglio	Mapp.	Superficie Mq.	Natura	Qualità terreno	Indennità provvisoria depositata
22	COLANGELO ROCCO n.a. PADULI (BN) il 23/09/1930 Codice Fiscale CLNRCC30P23G227F PROPRIETA' per 1000/1000	12	291 ex 180	684	ESPROPRIO PER DEVIAZIONI STRADE E CORSI D'ACQUA	SEMINATIVO	Espropri € 4.460,00 Asservimenti € 0,00 Occupazione d'urgenza € 2.260,97 Manufatti e Soprassuoli € 0,00 Svalut. Residua proprietà € 0,00 Reliquati € 0,00 **Totale € 6.720,97**
		12	298 ex 188	145	ESPROPRIO PER DEVIAZIONI STRADE E CORSI D'ACQUA	INCOLT STER	
		12	313 ex 195	42	ESPROPRIO PER DEVIAZIONI STRADE E CORSI D'ACQUA	SEMINATIVO	Numero Nazionale n. 1421242 Numero Provinciale n. 339951 Codice Riferimento n. NA01421242U

N. di Piano	Ditta Espropriata	Foglio	Mapp.	Superficie Mq.	Natura	Qualità terreno	Indennità definitiva corrisposta
23	COLANGELO NICOLA n.a. PADULI (BN) il 01/03/1951 Codice Fiscale CLNNCL51C01G227K PROPRIETA' per 1000/1000	12	73	150	RELIQUATO	INCOLT STER	Espropri € 46.357,70 Asservimenti € 0,00 Occupazione d'urgenza € 6.590,51 Manufatti e Soprassuoli € 650,00 Svalut. Residua proprietà € 0,00 Reliquati € 0,00 **Totale € 53.598,21**
		12	73	1.440	RELIQUATO	INCOLT STER	
		12	308	307	ESPROPRIO PER DEVIAZIONI STRADE E CORSI D'ACQUA	SEMINATIVO	
		12	307	498	RELIQUATO	SEMINATIVO	
		12	310	443	ESPROPRIO PER DEVIAZIONI STRADE E CORSI D'ACQUA	SEMINATIVO	
		12	311	21	RELIQUATO	SEMINATIVO	

Il decreto di esproprio e asservimento risulta già eseguito a mezzo di immissione nel possesso ai sensi dell'art. 22 bis del DPR 327/01 come indicato in premessa; pertanto, non è soggetto ad alcuna condizione sospensiva.

Le superfici asservite sono meglio indicate e riportate, in tinta viola, negli allegati stralci grafici, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RFI
RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

Sulle aree oggetto di *servitù per galleria naturale* e/o sue dirette pertinenze vengono imposti, a garanzia dell'integrità delle sottostanti infrastrutture ferroviarie, i seguenti vincoli, a meno di deroghe concesse dalla beneficiaria RFI S.p.A.:

- divieto di far vegetare piante di alto fusto;
- divieto di eseguire scavi, perforazioni, costruzioni, ampliamenti o ricostruzioni di qualsiasi tipo che possano causare danni alle strutture di rivestimento della galleria;
- divieto di utilizzare le aree per deposito e lavorazione di materiale infiammabile e per quant'altro possa essere potenzialmente pregiudizievole per la sottostante galleria;

La RFI S.p.A. si riserva il diritto di accedere sugli immobili asserviti per manutenzione straordinaria della sottostante galleria; salvo i casi di particolare urgenza la stessa RFI S.p.A. interverrà con un preavviso di almeno trenta giorni e provvederà a propria cura e spese agli eventuali interventi di ripristino delle aree asservite.

Sulle aree oggetto di *servitù di passaggio* dovrà essere consentito il transito pedonale e carrabile a favore dei fondi dominanti, evitando di porre in essere ogni azione, ivi compresa la manomissione del suolo, che possa costituire impedimento all'esercizio di tale diritto.

La svalutazione determinata dall'apposizione dei sopracitati vincoli è stata quantificata nella misura percentuale rispetto al valore venale dell'immobile.

Italferr S.p.A., in nome e per conto di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., provvederà ad eseguire tutte le formalità necessarie per la notifica, registrazione, trascrizione e voltura del presente Decreto, nonché alla sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana o nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, nei modi e nei termini disciplinati dall'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

Avverso il Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 giorni dalla notifica o dell'avvenuta conoscenza, o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

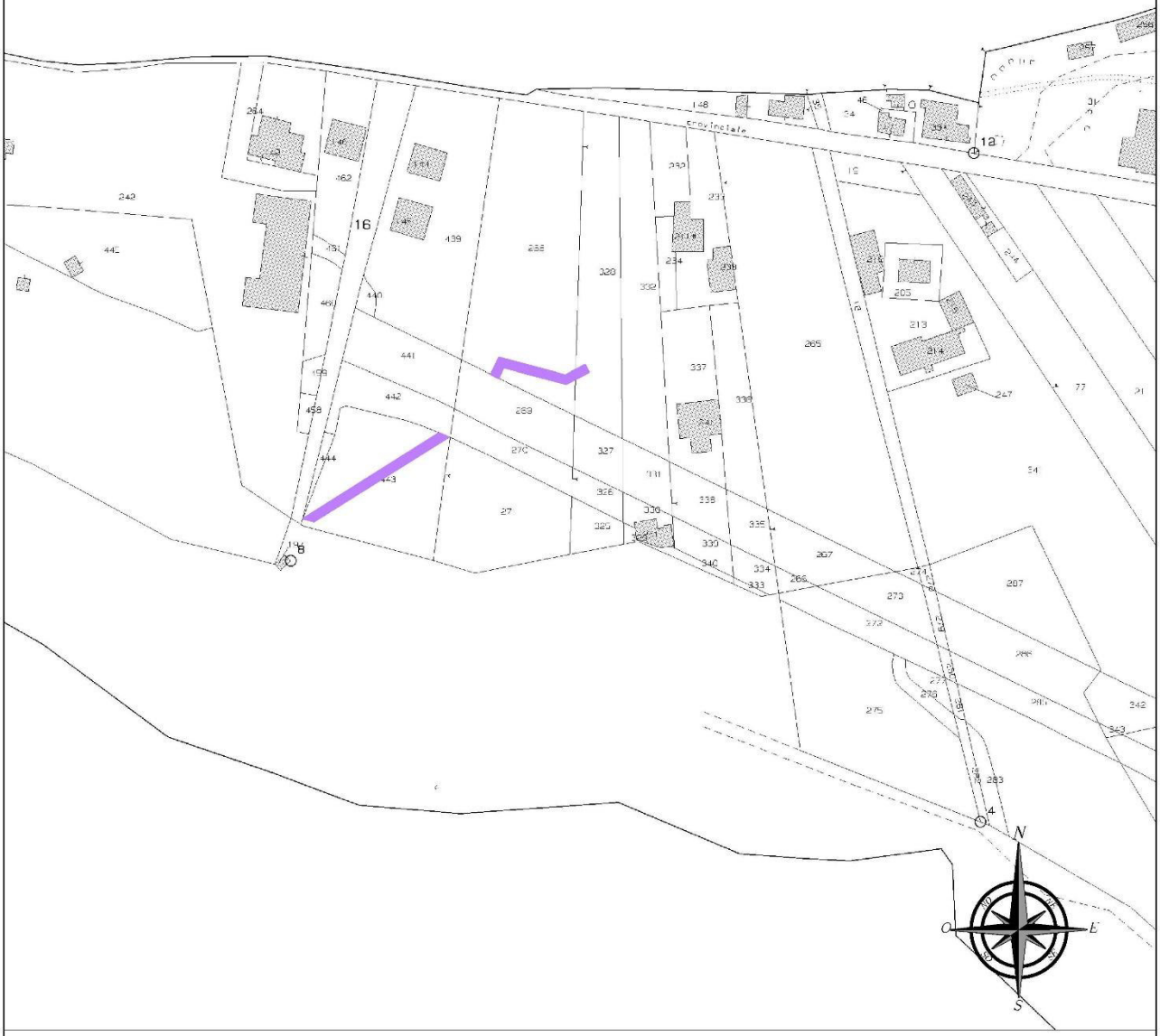
Il Dirigente
dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni
Ing. Fabio RAPUANO
[Il presente documento è sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'art. 21 del D.lgs 82/2005]

RFI
RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

ALLEGATO AL DECRETO DI ESPROPRIO/ASSERVIMENTO N. 162 DEL 22/4/2025

Itinerario Napoli-Bari. Raddoppio tratta Apice- Orsara. 1° lotto funzionale Apice-Hirpinia
Immobili siti nel Comune di Sant'Arcangelo Trimonte (BN)

Fg. 12 mappali nn. 268, 328 e 443



LEGENDA | ASSERVIMENTI

COMUNE DI FORIO

Città Metropolitana di Napoli
SETTORE X
- via Giacomo Genovino 2 - Tel 081/3332988
suap.forio@asmepec.it
C.F.:83000990636 – P.I.V.A.:01368590632

BANDO PUBBLICO

ai sensi dell'art. 55 della legge regionale 21 aprile 2020, n. 7 "Testo Unico sul Commercio".

BANDO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI N. 8 POSTEGGI PER LO SVOLGIMENTO DEL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE NEL MERCATO PERIODICO UBICATO ALLA VIA MATTEO VERDE (FORIO CENTRO) E N. 13 POSTEGGI PRESSO IL PIAZZALE C. DI SCALA (LOCALITÀ PANZA).

IL RESPONSABILE DEL SETTORE X
VISTI

- il D.Lgs. 26 marzo 2010, n. 59, come modificato dal D.Lgs. 6 agosto 2012, n. 147 "Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno";
- la Legge regionale 21 aprile 2020, n. 7 "Testo Unico sul commercio ai sensi dell'articolo 3, comma 1 della legge regionale 14 ottobre 2015, n. 11";
- l'Intesa sui criteri per l'assegnazione di posteggi sulle aree pubbliche sancita in sede di Conferenza Unificata Stato-Regioni del 5 luglio 2012, pubblicata sulla G.U. n. 79 del 4 aprile 2013;
- il Documento Unitario delle Regioni e Province Autonome approvato in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 24 gennaio 2013;
- la legge 30 dicembre 2023, n. 214 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2022";
- la Legge regionale 16 ottobre 2025, n. 20 "Modifiche alla Legge regionale 21 aprile 2020, n. 7 "Testo Unico sul commercio ai sensi dell'articolo 3, comma 1 della legge regionale 14 ottobre 2015, n. 11" e ulteriori disposizioni transitorie;

TENUTO CONTO CHE
alla data di emanazione, da parte del competente ufficio regionale, del bando di cui all'art. 55 comma 3 del Testo Unico sul Commercio, non risultavano ancora adottate dal Ministero delle imprese e del made in Italy le linee guida di cui all'art. 11 comma 1 della legge 30 dicembre 2023, n. 214;

VISTO ALTRESÌ
il Decreto Dirigenziale n. 66 del 05.09.2025 recante la pubblicazione dell'elenco posteggi, emanato ai sensi del citato art. 55 comma 3 e pubblicato su BURC n. 60 del 08.09.2025 che, tra l'altro, in riferimento al mercato in parola, riporta la disponibilità dei seguenti posteggi per i mercati:

MERCATO VIA MATTEO VERDE (FORIO CENTRO)

COMUNE	PROV.	MERCATO	ID.	FREQUENZA	SUPERFICIE MQ.	SETTORE ALIMENTARE/ EXTRALIMENTARE
FORIO	NA	VIA MATTEO VERDE 1	7	SETTIMANALE - GIOVEDÌ, VENERDÌ E SABATO	35	NON ALIMENTARE
FORIO	NA	VIA MATTEO VERDE 1	3	SETTIMANALE - LUNEDÌ E GIOVEDÌ	35	NON ALIMENTARE

COMUNE DI FORIO

Città Metropolitana di Napoli

SETTORE X

- via Giacomo Genovino 2 - Tel 081/3332988

suap.forio@asmepec.it

C.F.:83000990636 – P.I.V.A.:01368590632

FORIO	NA	VIA MATTEO VERDE 1	1	SETTIMANALE - LUNEDÌ E VENERDÌ	35	NON ALIMENTARE
FORIO	NA	VIA MATTEO VERDE 1	4	SETTIMANALE - LUNEDÌ, MARTEDÌ, GIOVEDÌ E SABATO	35	NON ALIMENTARE
FORIO	NA	VIA MATTEO VERDE 1	5	SETTIMANALE - MARTEDÌ E SABATO	35	NON ALIMENTARE
FORIO	NA	VIA MATTEO VERDE 1	6	SETTIMANALE - MARTEDÌ E SABATO	35	NON ALIMENTARE
FORIO	NA	VIA MATTEO VERDE 1	2	SETTIMANALE - MARTEDÌ, GIOVEDÌ E SABATO	35	NON ALIMENTARE
FORIO	NA	VIA MATTEO VERDE 1	8	SETTIMANALE - MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ E SABATO	35	NON ALIMENTARE

MERCATO PIAZZALE C. DI SCALA (LOCALITÀ PANZA)

COMUNE	PROV.	MERCATO	ID.	FREQUENZA	SUPERFICIE MQ.	SETTORE ALIMENTARE/ EXTRALIMENTARE
FORIO	NA	PANZA-PIAZZALE C.DI SCALA	12-1	SETTIMANALE - MARTEDÌ	35	NON ALIMENTARE
FORIO	NA	PANZA-PIAZZALE C.DI SCALA	2-1	SETTIMANALE - MARTEDÌ	35	NON ALIMENTARE
FORIO	NA	PANZA-PIAZZALE C.DI SCALA	3-1	SETTIMANALE - MARTEDÌ	35	NON ALIMENTARE
FORIO	NA	PANZA-PIAZZALE C.DI SCALA	13-1	SETTIMANALE - MARTEDÌ E VENERDÌ	35	NON ALIMENTARE
FORIO	NA	PANZA-PIAZZALE C.DI SCALA	17-1	SETTIMANALE - MARTEDÌ E VENERDÌ	35	NON ALIMENTARE
FORIO	NA	PANZA-PIAZZALE C.DI SCALA	4-1	SETTIMANALE - MARTEDÌ E VENERDÌ	35	NON ALIMENTARE

COMUNE DI FORIO

Città Metropolitana di Napoli
SETTORE X
- via Giacomo Genovino 2 - Tel 081/3332988
suap.forio@asmepec.it
C.F.:83000990636 – P.I.V.A.:01368590632

FORIO	NA	PANZA-PIAZZALE C.DI SCALA	7-1	SETTIMANALE - MARTEDÌ E VENERDÌ	35	NON ALIMENTARE
FORIO	NA	PANZA-PIAZZALE C.DI SCALA	10-1	SETTIMANALE - VENERDÌ	35	NON ALIMENTARE
FORIO	NA	PANZA-PIAZZALE C.DI SCALA	1-1	SETTIMANALE - VENERDÌ	35	NON ALIMENTARE
FORIO	NA	PANZA-PIAZZALE C.DI SCALA	15-1	SETTIMANALE - VENERDÌ	35	NON ALIMENTARE
FORIO	NA	PANZA-PIAZZALE C.DI SCALA	16-1	SETTIMANALE - VENERDÌ	35	NON ALIMENTARE
FORIO	NA	PANZA-PIAZZALE C.DI SCALA	5-1	SETTIMANALE - VENERDÌ	35	NON ALIMENTARE
FORIO	NA	PANZA-PIAZZALE C.DI SCALA	6-1	SETTIMANALE - VENERDÌ	35	NON ALIMENTARE

RENDE NOTO

che è indetta una pubblica selezione al fine di assegnare in concessione, per la durata di dieci anni e nel rispetto dei principi di imparzialità, non discriminazione, parità di trattamento, trasparenza e pubblicità N. 8 POSTEGGI PER LO SVOLGIMENTO DEL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE NEL MERCATO PERIODICO UBICATO IN FORIO ALLA VIA MATTEO VERDE (FORIO CENTRO) E N. 13 POSTEGGI PER LO SVOLGIMENTO DEL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE NEL MERCATO PERIODICO UBICATO PRESSO IL PIAZZALE C. DI SCALA (LOCALITÀ PANZA) come da predetti prospetti.

1. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE AL BANDO

1. Possono partecipare al presente bando i soggetti, anche se organizzati in cooperative, in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 7 della legge regionale n. 7 del 21 aprile 2020 "Testo Unico sul Commercio", ai sensi del quale: *"1. All'esercizio in qualsiasi forma delle attività commerciali disciplinate dal presente testo unico si applicano le disposizioni in materia di requisiti di onorabilità di cui all'articolo 71, commi 1, 2, 3, 4 e 5, del decreto legislativo 59/2010.*
2. In caso di società, il possesso dei requisiti di cui al citato art. 7 è richiesto con riferimento al legale rappresentante e/o ad altra persona preposta all'attività commerciale
3. Ogni partecipante dovrà essere in regola con la normativa di riferimento del proprio settore merceologico e dovrà effettuare i relativi adempimenti amministrativi, sanitari e fiscali previsti dalla normativa vigente. Eventuali sanzioni di tipo amministrativo/fiscale in nessun caso potranno ricadere a carico del Comune di Forio.

2. TIPOLOGIE MERCEOLOGICHE AMMESSE

È ammessa l'esposizione e la vendita di prodotti non alimentari.

COMUNE DI FORIO
Città Metropolitana di Napoli
SETTORE X
- via Giacomo Genovino 2 - Tel 081/3332988
suap.forio@asmepec.it
C.F.:83000990636 – P.I.V.A.:01368590632

3. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

1. La domanda, redatta in bollo, utilizzando i modelli allegati (A per il mercato di Forio centro o B per il mercato di Panza) al presente bando e disponibile sul sito del Comune di Forio completa delle dichiarazioni in esso riportate e degli allegati ivi previsti, deve essere inviata al Comune di Forio, tramite posta elettronica certificata (suap.forio@asmepec.it), entro il 21° giorno decorrente dalla data di pubblicazione sul BURC del presente bando e recante all'oggetto: "DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI SELEZIONE PER LA CONCESSIONE DI POSTEGGIO NEL MERCATO".
2. Qualora il 21° giorno coincida con una domenica o con un giorno festivo, la scadenza è posticipata al primo giorno feriale successivo. Ai fini della presentazione della domanda fa fede la data della ricevuta di avvenuta consegna della PEC. Sono irricevibili, e come tali non ammesse alla procedura concorsuale, le domande trasmesse fuori dai termini sopra indicati, le domande in cui gli elementi identificativi del richiedente risultino mancanti, illeggibili o non identificabili e le domande prive della firma del richiedente.
3. L'interessato dovrà, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere trasmessa ogni comunicazione relativa al presente bando. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto l'indicazione del luogo di residenza, se persona fisica, o della sede legale, se persona giuridica. Ogni variazione in merito dovrà essere tempestivamente notificata al Comune di Forio.
4. L'operatore può essere titolare di massimo n. 2 concessioni di posteggi (art. 54, comma 4 della L.R. 7/2020).
5. L'operatore che, a seguito di partecipazione a più bandi di concorso, risulti assegnatario di un numero di posteggi eccedente il limite di cui all'articolo 54, comma 4 della L.R. 7/2020, entro dieci giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BURC comunica all'amministrazione comunale il posteggio prescelto. L'opzione può riguardare i posteggi già in concessione o i nuovi. In caso di mancata o tardiva comunicazione, la scelta è effettuata d'ufficio dal comune, che provvede all'assegnazione dei posteggi non assegnati secondo l'ordine della graduatoria (art. 55 comma 9 della L.R. 7/2020).
6. Nel caso di cittadino extracomunitario, alla domanda deve essere allegato il permesso di soggiorno in corso di validità.
7. Nel caso di prestatore proveniente da uno stato appartenente all'Unione Europea che partecipa alle procedure di selezione, il possesso dei requisiti di priorità di cui al presente bando è comprovato mediante la documentazione acquisita in base alla disciplina vigente nello Stato membro e avente la medesima finalità (art. 55 comma 7 L.R. 2020).

4. CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI POSTEGGI

1. In caso di pluralità di domande concorrenti, il Comune di Forio in cui ha sede il posteggio rilascia l'autorizzazione e la contestuale concessione sulla base della graduatoria redatta tenendo conto dell'anzianità di esercizio dell'impresa comprovata dalla durata dell'iscrizione, quale impresa attiva, nel Registro delle imprese. L'anzianità è riferita a quella del soggetto titolare dell'impresa al momento della partecipazione alla selezione, sommata a quella dell'eventuale dante causa; a parità di anzianità si tiene conto del maggior numero di presenze maturate esclusivamente nel mercato, fiera o fuori mercato, oggetto del bando.
2. Il Comune di Forio espleta il presente bando e provvede alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) della relativa graduatoria che contiene l'elenco dei nominativi degli aventi diritto e delle eventuali riserve degli idonei.
3. Nel caso di prestatore proveniente da uno stato appartenente all'Unione europea che partecipa alle procedure di selezione, il possesso dei requisiti di priorità di cui al presente articolo è comprovato mediante la documentazione acquisita in base alla disciplina vigente nello Stato membro e avente la medesima finalità.

COMUNE DI FORIO
Città Metropolitana di Napoli
SETTORE X
- via Giacomo Genovino 2 - Tel 081/3332988
suap.forio@asmepec.it
C.F.:83000990636 – P.I.V.A.:01368590632

4. Nell'ambito del **MERCATO PERIODICO UBICATO IN FORIO ALLA VIA MATTEO VERDE (FORIO CENTRO)** il Comune di Forio riserva n. 1 posteggio ai soggetti in condizione di disabilità corrispondenti alla percentuale del 10 per cento del totale dei posteggi da assegnare. Nel caso di carenza di richieste, l'assegnazione segue la procedura prevista dal comma 1.
5. Nell'ambito del **MERCATO PERIODICO UBICATO PRESSO IL PIAZZALE C. DI SCALA (LOCALITÀ PANZA)** il Comune di Forio riserva n. 1 posteggio ai soggetti in condizione di disabilità corrispondenti alla percentuale del 10 per cento del totale dei posteggi da assegnare. Nel caso di carenza di richieste, l'assegnazione segue la procedura prevista dal comma 1.

PUNTEGGI ASSEGNATI AI CRITERI DI ASSEGNAZIONE

1. Il punteggio massimo assegnato è pari a 15, determinato dalla somma dei punteggi assegnati ai criteri di cui all'art. 4.
2. Criterio di anzianità di esercizio dell'impresa comprovata dalla durata dell'iscrizione, quale impresa attiva, nel Registro delle imprese:
   - Anzianità di iscrizione al registro imprese quale impresa attiva fino a 5 anni: punti 3,5;
   - Anzianità di iscrizione al registro imprese quale impresa attiva maggiore di 5 anni e fino a 10: punti 5,5;
   - Anzianità di iscrizione al registro imprese quale impresa attiva oltre 10 anni: punti 7,5.
3. Criterio di continuità per operatori con maggiore presenza nel mercato o che abbiamo partecipato alle spunte giornaliere nel mercato per il quale si fa domanda:
   - Fino a 100 presenze negli ultimi due anni (spunte giornaliere): punti 1,5;
   - Oltre le 100 presenze negli ultimi due anni (spunte giornaliere): punti 2,5;
4. In caso di parità di punteggio derivante dalle somme del criterio di anzianità e del criterio di continuità sono applicati in subordine i seguenti criteri preferenziali:
   - Numero di familiari a carico risultanti dal certificato ISEE 2025: max punti 3. Fino a n. 2 componenti: punto 1. Oltre n. 2 componenti: punti 0,5 per ogni minore. Il tutto fino a concorrenza di max punti 3;
   - Presenza nel nucleo familiare da certificato ISEE 2025 di uno o più soggetti portatore di handicap: punti 2;
5. In caso di ulteriore parità, si considera l'ordine di arrivo delle istanze al protocollo generale dell'Ente.

6. FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

1. La graduatoria degli aventi diritto e delle loro eventuali riserve sarà redatta da apposita Commissione entro 30 giorni dalla scadenza del bando.
2. Nella redazione della graduatoria si tiene conto criteri di assegnazione dei posteggi di cui al precedente art. 5.

7. PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA

1. I comuni sedi di posteggio espletano i bandi e provvedono alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania della relativa graduatoria, che contiene l'elenco dei nominativi degli aventi diritto e delle eventuali riserve degli idonei (art. 55 comma 8 L.R. 7/2020).
2. Avverso il provvedimento di approvazione della graduatoria è possibile esperire ricorso, a far data dalla suddetta pubblicazione, entro 60 giorni al Tribunale Amministrativo Regionale o, entro 120 giorni, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.
3. I posteggi saranno assegnati seguendo l'ordine di collocazione in graduatoria degli aventi diritto. La scelta dei posteggi avrà luogo nel giorno e nell'ora che verranno successivamente indicati dall'Ufficio

COMUNE DI FORIO
Città Metropolitana di Napoli
SETTORE X
- via Giacomo Genovino 2 - Tel 081/3332988
suap.forio@asmepec.it
C.F.:83000990636 – P.I.V.A.:01368590632

S.U.A.P. – Comune di Forio – Via G. Genovino, 2 – 80075 Forio (Na).

4. Allo scopo, l'interessato, munito di un documento di identità in corso di validità, dovrà presentarsi personalmente o a mezzo di persona delegata. In tale ultimo caso, il delegato dovrà essere munito di un valido documento di identità e di apposita delega scritta con copia del documento di identità del delegante. In caso di assenza alla procedura di assegnazione dei posteggi nel giorno e nell'ora indicati, il posteggio verrà assegnato d'ufficio al termine delle operazioni di scelta. La procedura di assegnazione dei posteggi si concluderà entro 90 giorni dal termine utile per l'inizio della presentazione delle domande.
5. Contestualmente alla concessione del posteggio sarà rilasciata l'autorizzazione all'esercizio del commercio su aree pubbliche di tipo "A", di cui all'art. 54 comma 1 della L.R. 7/2020, che abilita, ai sensi del successivo comma 5, anche all'esercizio in forma itinerante nel territorio regionale (con esclusione dei giorni e nelle ore in cui l'operatore è concessionario di posteggio), e nei posteggi occasionalmente liberi, nonché alla partecipazione alle fiere che si svolgono sul territorio nazionale.

8. INFORMAZIONI GENERALI

1. Per eventuali informazioni relative al presente bando e per prendere visione della planimetria dell'area dei posteggi e/o del mercato è possibile rivolgersi presso il Settore X del Comune di Forio – S.U.A.P. al Responsabile del procedimento, dott.ssa Francesca Iacono, nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30, tel 0813332988.
2. Il presente bando viene pubblicato sul BURC, all'Albo Pretorio del Comune di Forio e sul sito web comune.forio.na.it, corredato dal facsimile della domanda di partecipazione.
3. Per quanto non previsto dal presente bando, si fa riferimento alle disposizioni attualmente vigenti in materia di commercio su aree pubbliche di cui alla Legge regionale 21 aprile 2020, n. 7 "Testo Unico sul Commercio" e al Regolamento comunale per il commercio su aree pubbliche.

9. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. A norma di quanto prescritto dal Regolamento U.E. n. 2016/679 (art. 13) e dal D.Lgs. n. 196/2003, il Responsabile del trattamento dei dati è il Responsabile del X Settore del Comune di Forio, dott.ssa Francesca Iacono – tel. 0813332988.
2. I dati personali sono raccolti dal X Settore esclusivamente per lo svolgimento dell'attività di competenza e per lo svolgimento di funzioni istituzionali e vengono trattati con sistemi informatici e/o manuali attraverso procedure adeguate a garantire la sicurezza e la riservatezza degli stessi. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria per l'espletamento del servizio.
3. L'eventuale rifiuto a fornire i dati richiesti potrebbe comportare l'applicazione di sanzioni amministrative e l'accertamento d'ufficio dei dati necessari ai procedimenti e alle funzioni previste dalla legge.

Il Responsabile del X Settore
Dott.ssa Francesca Iacono

COMUNE DI FORIO

Città Metropolitana di Napoli
SETTORE X
- via Giacomo Genovino 2 - Tel 081/3332988
C.F.:83000990636 – P.I.V.A.:01368590632

ALLEGATO A)

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL BANDO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI N. 8 POSTEGGI PER LO SVOLGIMENTO DEL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE NEL MERCATO PERIODICO UBICATO IN FORIO ALLA VIA MATTEO VERDE (FORIO CENTRO) AI SENSI DELL'ART. 55 DELLA LEGGE REGIONALE 21 APRILE 2020, N. 7 "TESTO UNICO SUL COMMERCIO"

Spett.le
Comune di Forio
Via G. Genovino n. 2
80075 Forio (NA)
PEC suap.forio@asmepec.it

IL/LA SOTTOSCRITTO/A			
Cognome e Nome		Codice Fiscale	
nato/a		Prov.	il
residente in	alla via		n.
telefono fisso	telefono mobile	PEC	

in qualità di

❑ **Titolare ditta individuale (compilare sotto)**	**Legale rappresentante della Società (compilare sotto)**	
Denominazione/Ragione sociale		
Partita IVA		
Sede	Prov.	C.A.P.
Indirizzo		n.
telefono	Pec (OBBLIGATORIA)	

CHIEDE

di partecipare, alla selezione in oggetto per l'assegnazione di massimo n. 2 posteggi settimanali ubicati nell'area mercatale in Forio alla via Matteo Verde (Forio centro) come di seguito identificati:

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI FORIO

Città Metropolitana di Napoli

SETTORE X

- via Giacomo Genovino 2 - Tel 081/3332988

C.F.:83000990636 – P.I.V.A.:01368590632

1. Identificativo posteggio _____ Giorno settimanale _____

2. Identificativo posteggio _____ Giorno settimanale _____

MERCATO VIA MATTEO VERDE (FORIO CENTRO)

COMUNE	PROV.	MERCATO	ID.	FREQUENZA	SUPERFICIE MQ.	SETTORE ALIMENTARE/ EXTRALIMENTARE
FORIO	NA	VIA MATTEO VERDE 1	7	SETTIMANALE - GIOVEDÌ, VENERDÌ E SABATO	35	NON ALIMENTARE
FORIO	NA	VIA MATTEO VERDE 1	3	SETTIMANALE - LUNEDÌ E GIOVEDÌ	35	NON ALIMENTARE
FORIO	NA	VIA MATTEO VERDE 1	1	SETTIMANALE - LUNEDÌ E VENERDÌ	35	NON ALIMENTARE
FORIO	NA	VIA MATTEO VERDE 1	4	SETTIMANALE - LUNEDÌ, MARTEDÌ, GIOVEDÌ E SABATO	35	NON ALIMENTARE
FORIO	NA	VIA MATTEO VERDE 1	5	SETTIMANALE - MARTEDÌ E SABATO	35	NON ALIMENTARE
FORIO	NA	VIA MATTEO VERDE 1	6	SETTIMANALE - MARTEDÌ E SABATO	35	NON ALIMENTARE
FORIO	NA	VIA MATTEO VERDE 1	2	SETTIMANALE - MARTEDÌ, GIOVEDÌ E SABATO	35	NON ALIMENTARE
FORIO	NA	VIA MATTEO VERDE 1	8	SETTIMANALE - MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ E SABATO	35	NON ALIMENTARE

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R: 445/2000:

- ❑ di essere cittadino italiano o comunitario;

oppure

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI FORIO
Città Metropolitana di Napoli
SETTORE X
- via Giacomo Genovino 2 - Tel 081/3332988
C.F.:83000990636 – P.I.V.A.:01368590632

- di essere cittadino extracomunitario in possesso di idoneo permesso di soggiorno n._____ rilasciato da _____ in data _____ con scadenza il _____;
- di aver preso visione dell'Avviso pubblico in oggetto e di accettare le condizioni ivi stabilite;
- di impegnarsi a rispettare tutte le prescrizioni, gli obblighi e i divieti per gli operatori, stabiliti e riportati nell'Avviso pubblico in oggetto;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui l'articolo 13 della Legge n. 196/03 s.m.i, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento della presente istanza;
- che l'anzianità di iscrizione al registro imprese corrisponde ad anni n. _____;
- che le spunte giornaliere attestanti le presenze nel mercato corrispondono a n. _____;
- che il numero di familiari a carico indicato nel modello ISEE 2025 a è di n. _____;
- nel nucleo familiare vi è la presenza di n. _____ soggetto/i portatore di handicap indicato/i nel modello ISEE 2025.

ALLEGATI:

1. copia fotostatica del documento di identità del soggetto richiedente in caso di persona fisica;
2. copia fotostatica del documento di identità del legale rappresentante con visura camerale o statuto o atto costitutivo in caso di persona giuridica o associazione;
3. copia fotostatica del permesso di soggiorno in corso di validità nel caso di cittadino extracomunitario;
4. visura camerale attestante l'anzianità di iscrizione al registro imprese;
5. spunte giornaliere attestanti le presenze nel mercato;
6. ISEE 2025 attestante il numero di familiari a carico e/o la presenza nel nucleo familiare da certificato ISEE 2025 di soggetto portatore di handicap.

FIRMA DEL RICHIEDENTE / DICHIARANTE

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI FORIO

Città Metropolitana di Napoli
SETTORE X
- via Giacomo Genovino 2 - Tel 081/3332988
C.F.:83000990636 – P.I.V.A.:01368590632

ALLEGATO B)

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL BANDO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI N. 13 POSTEGGI PER LO SVOLGIMENTO DEL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE NEL MERCATO PERIODICO UBICATO PRESSO IL PIAZZALE C. DI SCALA (LOCALITÀ PANZA) AI SENSI DELL'ART. 55 DELLA LEGGE REGIONALE 21 APRILE 2020, N. 7 "TESTO UNICO SUL COMMERCIO"

Spett.le
Comune di Forio
Via G. Genovino n. 2
80075 Forio (NA)
PEC suap.forio@asmepec.it

IL/LA SOTTOSCRITTO/A			
Cognome e Nome		Codice Fiscale	
nato/a		Prov.	il
residente in	alla via		n.
telefono fisso	telefono mobile	PEC	

in qualità di

❑ **Titolare ditta individuale (compilare sotto)**	**Legale rappresentante della Società (compilare sotto)**	
Denominazione/Ragione sociale		
Partita IVA		
Sede	Prov.	C.A.P.
Indirizzo		n.
telefono	Pec (OBBLIGATORIA)	

CHIEDE

di partecipare, alla selezione in oggetto per l'assegnazione <u>di massimo n. 2 posteggi settimanali</u> ubicati presso il Piazzale C. Di Scala (Località Panza) come di seguito identificati:

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI FORIO

Città Metropolitana di Napoli

SETTORE X

- via Giacomo Genovino 2 - Tel 081/3332988

C.F.:83000990636 – P.I.V.A.:01368590632

1. Identificativo posteggio _____ Giorno settimanale _____

2. Identificativo posteggio _____ Giorno settimanale _____

MERCATO PIAZZALE C. DI SCALA (LOCALITÀ PANZA)

COMUNE	PROV.	MERCATO	ID.	FREQUENZA	SUPERFICIE MQ.	SETTORE ALIMENTARE/ EXTRALIMENTARE
FORIO	NA	PANZA-PIAZZALE C.DI SCALA	12-1	SETTIMANALE - MARTEDÌ	35	NON ALIMENTARE
FORIO	NA	PANZA-PIAZZALE C.DI SCALA	2-1	SETTIMANALE - MARTEDÌ	35	NON ALIMENTARE
FORIO	NA	PANZA-PIAZZALE C.DI SCALA	3-1	SETTIMANALE - MARTEDÌ	35	NON ALIMENTARE
FORIO	NA	PANZA-PIAZZALE C.DI SCALA	13-1	SETTIMANALE - MARTEDÌ E VENERDÌ	35	NON ALIMENTARE
FORIO	NA	PANZA-PIAZZALE C.DI SCALA	17-1	SETTIMANALE - MARTEDÌ E VENERDÌ	35	NON ALIMENTARE
FORIO	NA	PANZA-PIAZZALE C.DI SCALA	4-1	SETTIMANALE - MARTEDÌ E VENERDÌ	35	NON ALIMENTARE
FORIO	NA	PANZA-PIAZZALE C.DI SCALA	7-1	SETTIMANALE - MARTEDÌ E VENERDÌ	35	NON ALIMENTARE
FORIO	NA	PANZA-PIAZZALE C.DI SCALA	10-1	SETTIMANALE - VENERDÌ	35	NON ALIMENTARE
FORIO	NA	PANZA-PIAZZALE C.DI SCALA	1-1	SETTIMANALE - VENERDÌ	35	NON ALIMENTARE
FORIO	NA	PANZA-PIAZZALE C.DI SCALA	15-1	SETTIMANALE - VENERDÌ	35	NON ALIMENTARE
FORIO	NA	PANZA-PIAZZALE C.DI SCALA	16-1	SETTIMANALE - VENERDÌ	35	NON ALIMENTARE
FORIO	NA	PANZA-PIAZZALE C.DI SCALA	5-1	SETTIMANALE - VENERDÌ	35	NON ALIMENTARE
FORIO	NA	PANZA-PIAZZALE C.DI SCALA	6-1	SETTIMANALE - VENERDÌ	35	NON ALIMENTARE

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI FORIO
Città Metropolitana di Napoli
SETTORE X
- via Giacomo Genovino 2 - Tel 081/3332988
C.F.:83000990636 – P.I.V.A.:01368590632

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R: 445/2000:

- ❑ di essere cittadino italiano o comunitario;
  oppure
- ❑ di essere cittadino extracomunitario in possesso di idoneo permesso di soggiorno n._____ rilasciato da _____ in data _____ con scadenza il _____;
- ❑ di aver preso visione dell'Avviso pubblico in oggetto e di accettare le condizioni ivi stabilite;
- ❑ di impegnarsi a rispettare tutte le prescrizioni, gli obblighi e i divieti per gli operatori, stabiliti e riportati nell'Avviso pubblico in oggetto;
- ❑ di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui l'articolo 13 della Legge n. 196/03 s.m.i, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento della presente istanza;
- ❑ che l'anzianità di iscrizione al registro imprese corrisponde ad anni n. _____;
- ❑ che le spunte giornaliere attestanti le presenze nel mercato corrispondono a n. _____;
- ❑ che il numero di familiari a carico indicato nel modello ISEE 2025 a è di n. _____;
- ❑ nel nucleo familiare vi è la presenza di n. _____ soggetto/i portatore di handicap indicato/i nel modello ISEE 2025.

ALLEGATI:

1. copia fotostatica del documento di identità del soggetto richiedente in caso di persona fisica;
2. copia fotostatica del documento di identità del legale rappresentante con visura camerale o statuto o atto costitutivo in caso di persona giuridica o associazione;
3. copia fotostatica del permesso di soggiorno in corso di validità nel caso di cittadino extracomunitario;
4. visura camerale attestante l'anzianità di iscrizione al registro imprese;
5. spunte giornaliere attestanti le presenze nel mercato;
6. ISEE 2025 attestante il numero di familiari a carico e/o la presenza nel nucleo familiare da certificato ISEE 2025 di soggetto portatore di handicap.

FIRMA DEL RICHIEDENTE / DICHIARANTE

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Conclusione della Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 33, comma 9, del D.L. n. 133/2014 e s.m.i., in modalità asincrona ex articolo 14-bis della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., per l'approvazione della documentazione progettuale "Opere sulla RTN a 220 kV per la connessione della Cabina Primaria di Bagnoli" (soggetto promotore Terna Rete Italia Spa) e "Opere della Cabina Primaria di Bagnoli e della relativa rete di distribuzione MT" (soggetto promotore e-distribuzione Spa), costituente il Quarto Stralcio di Rigenerazione Urbana del Programma di Risanamento Ambientale e di Rigenerazione Urbana (PRARU) dell'Area di Rilevante Interesse Nazionale Bagnoli-Coroglio.

Il Commissario Straordinario per la bonifica ambientale e la rigenerazione urbana dell'area di rilevante interesse nazionale Bagnoli-Coroglio ha adottato il decreto n° 9 del 10/11/2025 attraverso il quale, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'articolo 33, comma 10, del D.L. n. 133 del 2014, convertito dalla legge n. 164 del 2014, come modificato dall'art. 52 comma 4, del D.L. n. 13 del 2023 e convertito dalla legge n. 41 del 2023, ha approvato i progetti "Opere sulla RTN a 220 kV per la connessione della Cabina Primaria di Bagnoli" (soggetto promotore Terna Rete Italia Spa) e "Opere della Cabina Primaria di Bagnoli e della relativa rete di distribuzione MT" (soggetto promotore e-distribuzione Spa), costituenti il Quarto Stralcio di Rigenerazione Urbana del Programma di Risanamento Ambientale e di Rigenerazione Urbana (PRARU) dell'Area di Rilevante Interesse Nazionale Bagnoli-Coroglio e le conseguenti modifiche e integrazioni del PRARU. Il provvedimento comporta:

- il rilascio a favore di TERNA Spa, dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio delle opere afferenti la documentazione progettuale di cui al D.L. n. 239/2003, con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza, indifferibilità e inamovibilità delle opere stesse, ai sensi del comma 10 dell'articolo 33 del D.L. 133/14;
- il rilascio a favore di e-distribuzione Spa dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio delle opere afferenti la documentazione progettuale, di cui al T.U. approvato con il R.D. n. 1775/1933, L.R. n. 16/2017 e Linee Guida approvate con D.M. MITE del 20.10.2022, con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza, indifferibilità e inamovibilità delle opere stesse, ai sensi del comma 10 dell'articolo 33 del D.L. n. 133/2014;
- ai sensi dell'art. 52-quater del D.P.R. n. 327/200, l'apposizione del vincolo preordinato all'imposizione in via coattiva della servitù di elettrodotto sulle aree potenzialmente impegnate dalle linee elettriche, per le particelle individuate specificatamente nell'elenco allegato al Decreto medesimo;
- ai sensi dell'art. 6, comma 8, del D.P.R. n. 327/2001 delega a TERNA Spa, in persona del suo Amministratore Delegato pro tempore, con facoltà di subdelega a uno o più dirigenti della stessa Società, a esercitare tutti i poteri espropriativi previsti dal D.P.R. n. 327/2001 e dal D.Lgs. n. 330/2004, anche avvalendosi di società controllata, e ad emettere e sottoscrivere tutti i relativi atti e provvedimenti ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i decreti di asservimento coattivo, di espropriazione 10 e retrocessione, i decreti di occupazione ex artt. 22, 22 bis e 49 del citato D.P.R. n. 327/2001, le autorizzazioni al pagamento delle indennità provvisorie e definitive, nonché a espletare tutte le connesse attività necessarie ai fini della realizzazione delle opere;
- ai sensi del comma 10 del citato art. 33, come novellato dal D.L. 24/02/2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21/04/2023 n. 41 "Costituisce altresì variante urbanistica automatica".

Il Decreto, unitamente ai relativi allegati, è pubblicato sul sito istituzionale del Commissario Straordinario (https://commissari.gov.it/bagnoli/) e di INVITALIA S.p.A., sul sito istituzionale del Soggetto Attuatore del "Programma di bonifica ambientale e rigenerazione urbana dell'area di rilevante interesse nazionale del comprensorio di Bagnoli-Coroglio nel Comune di Napoli", nella sezione "Rilancio Bagnoli", nonché, per estratto, su un quotidiano a tiratura nazionale, su un quotidiano a tiratura locale, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – Parte II n. 140 del 27 novembre 2025 e sull'Albo Pretorio del Comune di Napoli.
Responsabile del Procedimento dott. ing. Giuseppe Napolitano

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Gaetano Manfredi

REGIONE CAMPANIA

ACaMIR
Agenzia Campana Mobilità Infrastrutture e Reti

PROCEDURA DI PIANIFICAZIONE DEI SERVIZI DI COLLEGAMENTO MARITTIMO REGIONALE E DI AFFIDAMENTO DEI SERVIZI MINIMI DI TRASPORTO MARITTIMO IN AMBITO REGIONALE

VERIFICA DI MERCATO PER LA REALIZZAZIONE DEI SERVIZI MINIMI DI COLLEGAMENTO MARITTIMO TRA E CON LE ISOLE DI ISCHIA, PROCIDA E CAPRI, ATTRAVERSO NAVI ED UNITÀ VELOCI, AI SENSI DELLA MISURA 2, PARAGRAFO 4 DELLA DELIBERA ART N. 22/2019

Avviso per l'avvio della consultazione di mercato

Rev	Descrizione	Data	Approvato
1	Emissione	19/11/2025	DDG n. 468 del 20.11.2025

Il Responsabile del Progetto
ing. ***Luigi Pagliara***

Il Direttore Generale
ing. ***Maria Teresa Di Mattia***

MARIA TERESA DI MATTIA
20.11.2025 16:30:18
GMT+00:00

ACaMIR
Agenzia Campana Mobilità Infrastrutture e Reti

"Procedura di pianificazione dei servizi di collegamento marittimo regionale e di affidamento dei servizi minimi di trasporto marittimo in ambito regionale"

Avviso per l'avvio della consultazione di mercato

L'Agenzia regionale ACaMIR è stata incaricata da Regione Campania di pianificare i servizi di collegamento marittimo regionale e della gestione dell'intero iter di affidamento dei servizi minimi di trasporto marittimo locale (D.G.R. n. 337/2023 e n. 159/2024), nel rispetto delle indicazioni contenute nel Reg. CEE n. 3577/1992 del 7 dicembre 2019, che sancisce il principio della libera prestazione dei servizi di trasporto marittimo all'interno degli Stati membri, e delle tempistiche stabilite dalla normativa di settore e dalle disposizioni dell'Autorità di regolazione dei Trasporti (Delibera ART 22/2019).

Dopo avere verificato le esigenze di servizio pubblico rappresentate dai diversi stakeholders interventi nelle fasi del percorso di consultazione (Amministrazioni locali, associazioni rappresentative degli utenti e delle categorie economiche e degli utenti stessi, questionari degli utenti utilizzatori del servizio, ecc.) è stato elaborato un progetto di rete di collegamenti marittimi di continuità territoriale con le isole di Ischia, Procida e Capri in grado di rispondere alle esigenze di servizio pubblico rappresentate dai diversi stakeholders.

Il progetto di rete è descritto all'interno della Relazione Generale propedeutica alla procedura di verifica del mercato, allegata al presente Avviso.

Le esigenze di servizio pubblico così determinate sono state approvate con Deliberazione della Giunta Regionale n.653 del 29 settembre 2025, che ha altresì formulato "*indirizzo all'Agenzia regionale ACaMIR, di dare corso alla procedura, mediante la verifica del mercato, di cui alla Mis. 2 della Delibera dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti n. 22/2019, volta ad accertare la sussistenza di un interesse economico totale o parziale degli operatori alla fornitura dei servizi di cui al punto che precede in assenza di compensazione ed in regime di libero mercato*".

In ottemperanza a quanto previsto al par. 4 della Misura 2 della Delibera ART 22/2019 – ACaMIR intende quindi procedere con la verifica dell'eventuale interesse da parte delle Imprese di Navigazione a realizzare i collegamenti marittimi in continuità territoriale come descritti nel progetto di rete, in assenza di compensazione finanziaria e nel rispetto delle condizioni di esercizio previste negli atti allegati.

Le imprese di navigazione potranno far pervenire il proprio riscontro di interesse per l'esercizio dei servizi attraverso la compilazione di un apposito questionario, il cui format è allegato alla Relazione Generale e ne costituisce parte integrante.

Il questionario è quindi finalizzato unicamente a rilevare l'interesse delle Imprese di Navigazione all'esecuzione in tutto o in parte dei servizi inclusi nel progetto di rete. All'interno dello stesso sono altresì riportate le modalità per partecipare alla consultazione nonché l'informativa privacy e le modalità per richiedere ulteriori informazioni utili.

Si invitano, inoltre, le Imprese di Navigazione a voler fornire ogni ulteriore informazione disponibile, anche con riguardo alle previsioni di domanda di passeggeri e merci nel breve e medio periodo e a formulare le proprie considerazioni in ordine all'evoluzione dei volumi di traffico e dei correlati ricavi, oltre che a evidenziare ogni altra informazione ritenuta utile nell'esercizio dei servizi secondo il progetto di rete indicato.

La consultazione avrà inizio il **20 novembre 2025**; il relativo materiale è disponibile sul sito di ACaMIR https://acamir.campania.it/ e Regione Campania https://www.regione.campania.it/.

I riscontri alla consultazione dovranno pervenire unicamente tramite la compilazione del questionario di rilevazione dell'interesse e dovranno essere trasmessi ad ACaMIR utilizzando l'indirizzo pec: acam@pec.acam-campania.it entro e non oltre il **19 dicembre 2025**. Non saranno prese in considerazione le manifestazioni di interesse delle Imprese di Navigazione pervenute oltre il termine suindicato.

MARIA TERESA DI MATTIA
20.11.2025 16:30:18
GMT+00:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

OGGETTO: Pubblicazione ai sensi dell'art. 6, comma 7-bis) del D. Lgs 28/2011 dell'AVVISO inerente la Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) del 21/11/2023 relativa all'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianto di biometano di portata 250 Sm^3/h, destinato ad "altri usi" e derivante da processo di purificazione di biogas da effluenti zootecnici e materie prime agricole (insilati) sito nel Comune di Piana di Monte Verna (CE), Località Fagianeria - Proponente CIRIO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L., con sede a Piana di Monte Verna (CE) Località Fagianeria, 81013 C.F. e P.IVA 03189220613

Si rende noto che con Protocollo n. 8003 del 21/11/2023 è stata acquisita dal Comune di Piana di Monte Verna (CE), l'istanza di Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) della Cirio Società Agricola s.r.l. per la costruzione ed esercizio di impianto di biometano di portata 250 Sm^3/h, destinato ad "altri usi" e derivante da processo di purificazione di biogas da effluenti zootecnici e materie prime agricole da realizzare in località Fagianeria nel Comune di Piana di Monte Verna sui terreni censiti al N.C.T. al Foglio 21 mappali 5032 e 5012, al Foglio 17 mappale 5118 e al Foglio 18 mappale 138 e relative opere di connessione alla rete di distribuzione di SNAM Rete Gas per la quale, decorso il termine di cui al comma 2 dell'art.6 del D.Lgs 28/2011 e a seguito di apposita richiesta di attestazione circa il decorso dei termini del procedimento e pertanto dell'intervenuto accoglimento della domanda, inviata in data del 12/01/2024 a norma del comma 2-bis dell' art. 20 della Legge 241/90 acquisita dal Comune di Piana di Monte Verna con Protocollo n. 321, il Comune non ha notificato alla sottoscritta Società alcun ordine motivato di non effettuare l'autorizzando intervento come previsto dal comma 4 dell'art. 6 del D.Lgs. 28/2011.
La suddetta Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) unitamente a tutta la documentazione afferente al procedimento è depositata presso l'Ufficio del Comune di Piana di Monte Verna (CE), Piazza Municipio,1 – 81013 Piana di Monte Verna (CE) – tel: 0823 861224 – fax: 0823 861620 – PEC: protocollo@pec.monteverna.it e mail: ufficio.tecnico@monteverna.it.

Firmato: PER CIRIO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.- IL Legale Rappresentante FUSCO PIETRO

OGGETTO: Pubblicazione ai sensi dell'art. 8, comma 9 del D.lgs. 190/2024.

AVVISO inerente Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) per la realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza nominale di 990,00 KW e di potenza di picco pari a 1.198,08 kW sito nel comune di Buccino (SA) denominato "BUCCINO FV01".

Proponente: COGEFEED S.p.A. con sede in Torraca (SA) Via Cesare Battisti, n. 16, Cap 84030 c.f. e P.IVA 05289610650.

Si rende noto che con pratica 05289610650-27102025-1839 prot. SUAP: REP_PROV_SA/SA-SUPRO/0126226 del 28/10/2025 e successive integrazioni spontanee prot. REP_PROV_SA/SA-SUPRO/0126254 del 28/10/2025 e REP_PROV_SA/SA-SUPRO/0126961 del 30/10/2025, è stata acquisita dal Comune di Buccino (SA) l'istanza di Procedura Abilitativa Semplificata (PAS), trasmessa dalla COGEFEED S.p.A. per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare fotovoltaica, avente potenza nominale di 990,00 KW e potenza di picco pari a 1.198,08 kW, da costruire nel Comune di Buccino (SA) al Foglio 54, P.lle 57-94-95-155-285-288 e relative opere di connessione alla rete elettrica di proprietà di e-Distribuzione Spa, per la quale alla data del 29/11/2025 il Comune non ha notificato alla sottoscritta Società alcun ordine motivato di non effettuare il previsto intervento come previsto dal comma 9 dell'art. 8 del D.lgs. 190/2024.

La suddetta Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) unitamente a tutta la documentazione afferente al procedimento è depositata presso il SUAP del Comune di Buccino (SA), Piazza Municipio n. 1, 84021, Buccino (SA) – tel. 0828751222

Firmato per COGEFEED S.p.A. il legale rappresentante, Daniele Filizola.

DANIELE
FILIZOLA
30.11.2025
11:08:11
GMT+01:00

ETwind S.r.l
Via A. Manzoni n°41
20121 – Milano (MI)
Pec: etwind@legalmail.it

Oggetto: Pubblicazione dell'Avviso Inerente la procedura PAS "Procedura Abilitativa Semplificata" ai sensi del D.lgs. 3 marzo 2011 n°28 S.m.i. per la realizzazione ed esercizio di un impianto tecnologico per la produzione di energia elettrica da fonte eolica di potenza complessiva pari a 500 KW da realizzarsi in agro del comune di Sicignano Degli Alburni (SA), e delle relative opere connesse e delle infrastrutture indispensabili.

Proponente: ETWIND S.r.l, sede legale Via A. Manzoni N° 41 – 20121 Milano, C.F. e P. Iva 12323130968, in persona del legale rappresentante Sig. Luca Marano, nato a Nocera Inferiore il 04/05/1978 C.F MRNLCU78E04F912K

Si rende noto che con Protocollo n° 02741 del 23/03/23 è stata acquisita dal comune di Sicignano Degli Alburni (SA) l'istanza di Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S) per la realizzazione ed esercizio di un impianto tecnologico per la produzione di energia elettrica da fonte eolica, di potenza Complessiva Pari a 500KW, da realizzarsi nel comune di Sicignano degli Alburni (SA) NCT Foglio 1 Particelle 1018, e delle relative opere connesse e delle infrastrutture indispensabili, codice rintracciabilità E-DISTRUBUZIONE: 339506758. Per la quale alla data del 18/11/2025 il comune di Sicignano Degli Alburni (SA) ha dichiarato la validità ed efficacia della PAS.

Gli elaborati afferenti alla suddetta Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S) unitamente a tutta la documentazione relativa al procedimento, è depositato presso il comune di Sicignano Degli Alburni (SA), Piazza Biagio Germano, n °1 84029.

Milano (MI), 02/12/2025

L'amministratore

Luca Marano
02.12.2025
11:45:28
UTC

ETwind S.r.l
ETWINDsrl
Via Alessandro Manzoni, 41
20121 Milano (MI)
P.IVA 12323130968
etwind@legalmail.it

SOTTOCOLLE S.R.L.
Realizzazione di n° 1 impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica ubicato nel Comune di Nusco (AV) - C.da Perazzo, potenza nominale di 999,60 kWp per una potenza in immissione di 993,60 kW comprensivo delle opere di rete per la connessione dell'impianto alla rete elettrica.

La società SOTTOCOLLE srl, P.IVA: e Codice Fiscale 04497200982, con sede legale via A. CAGGIOLI n. 2/C, 25055 PISIGONE (BS) in persona del Legale Rappresentante Locatelli Francesco, titolare di un impianto fotovoltaico ubicato nel Comune di Nusco (AV) in c.da Perazzo, rende noto che:

- In data 15/10/2025 è stato presentato al Comune di Nusco, tramite pec agli indirizzi: protocollo.nusco@asmepec.it e sue.nusco@irpinia.info, il progetto per suddetto impianto ai sensi del Dlgs 25 novembre 2024, n. 190, in Procedura Autorizzativa Semplificata (PAS).
- In data 15/11/2025, sono decorsi i 30 gg da suddetta istanza in assenza di un pervenuto provvedimento di diniego o altre comunicazioni da parte del Comune inerenti il progetto.

Per quanto sopra, la scrivente società ha perfezionato il titolo abilitativo per la Realizzazione di n° 1 impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica ubicato nel Comune di Nusco (AV) - C.da Perazzo, potenza nominale di 999,60 kWp per una potenza in immissione di 993,60 kW comprensivo delle opere di rete per la connessione dell'impianto alla rete elettrica nazionale

- Tale impianto sarà realizzato con struttura metallica ad inseguitori (tracker) con pali infissi su terreno.
- La potenzialità elettrica sarà raggiunta mediante l'installazione di nr. 1386 moduli fotovoltaici bifacciali aventi una potenza nominale cadauno pari a 725 o 730 W.
- Sono comprese le opere propedeutiche alla realizzazione dell'impianto ivi comprese le opere necessarie alla connessione quali cabina utente, cabina di consegna, sistema di allarme, sistemi di illuminazione e di videosorveglianza.
- La linea di connessione e le opere connesse saranno realizzate da e-distribuzione S.p.A. e diverranno parte della rete di distribuzione locale.
- Le principali caratteristiche tecniche dell'opera di connessione sono:
- lunghezza complessiva: circa 300 m, suddivisi in 25 m di cavidotto interrato e 275 m di cavidotto aereo.
- tensione nominale 20 kV;
- cavo in alluminio elicordato 185 mmq per la parte interrata e 35 mmq per la parte aerea.

Il presente avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale del-la Regione Campania.

Pisogne, 24/11/2025

Firma

Il Legale Rappresentante
Francesco Locatelli

REGIONE CAMPANIA

COMUNITA' MONTANA MONTI LATTARI

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA

STAZIONE APPALTANTE

COMUNE DI AMALFI

Città di Amalfi

BANDO PER L'AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE, AI SENSI DELL'ART. 45 Bis DEL CODICE DELLA NAVIGAZIONE, DI N. 4 BOX AD USO BIGLIETTERIA E N. 1 BOX AD USO SERVIZI DI NOLEGGIO, ESCURSIONI E/O VISITE GUIDATE CON MEZZI NAUTICI UBICATI ALLA RADICE DEL MOLO CASSONE IN PIAZZA FLAVIO GIOIA

AVVISO PUBBLICO

Città di Amalfi
ANTICA REPUBBLICA MARINARA

ART. 1. Inquadramento Normativo

La presente procedura selettiva è regolata dal Codice della Navigazione, dal Regolamento di Esecuzione e dalle altre norme che disciplinano l'utilizzo dei beni demaniali marittimi nel rispetto dei principi euro-unitari di massima pubblicità, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, imparzialità e parità di trattamento.

Visto il combinato disposto degli artt. 40, 41 e 42, D.Lgs. n. 30/03/1999, n.96 e dell'art.105, comma2, lettera l), D.Lgs. n. 112/1998, secondo cui i Comuni esercitano le funzioni amministrative sul demanio marittimo, ad eccezione degli ambiti rientranti nei porti di rilevanza regionale ed interregionale;

Vista la Delibera di Giunta Comunale n. 121 del 21.10.2025 recante: servizi di trasporto marittimo di linea minimi autorizzati aggiuntivi da e per il porto di Amalfi – atto di indirizzo;

Vista la normativa di cui al Codice della Navigazione, R.D. n.327del 30/03/1942;

Visti:

il Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione D.P.R. n. 328del 15/02/1952;

l'art. n. 45 Bis del Codice della Navigazione;

l'art. 49 TFUE e la Direttiva 2006/123/CE;

Vista la Legge n.241 del 07/08/1990 e successive modifiche ed integrazioni;

Viste la determina del Responsabile del Settore Lavori pubblici e Demanio n. 1529 del 21.11.2025;

Viste le concessioni demaniali marittime del Comune di Amalfi n. 37/2010 e 001/2025.

Rende noto

che è indetta procedura selettiva per l'affidamento della gestione, ai sensi dell'art. 45 Bis del Codice della Navigazione, di n. 5 Box ubicati alla radice del molo Cassone in piazza Flavio Gioia come di seguito specificati:

▪	**n.4 box ad uso biglietteria** per attività finalizzata alla vendita di titoli di viaggio per servizi di trasporto marittimo di linea minimi, autorizzati, aggiuntivi
▪	**n. 1 box ad uso vendita di servizi di noleggio**, escursioni e/o visite guidate con mezzi nautici

ART. 2. Finalità

L'obiettivo della presente procedura selettiva è garantire un servizio efficiente, trasparente e di qualità per l'utenza dei servizi di trasporto marittimo e turistico, in linea con i principi di valorizzazione economica del bene demaniale e di tutela del più rilevante interesse pubblico.

La procedura mira a selezionare gestori che assicurino la massima fruibilità dei servizi, l'accessibilità alle informazioni per i passeggeri, come previsto dal Regolamento (UE) n. 1177/2010 e contribuiscano a migliorare l'ordinata gestione dei flussi turistici nell'area portuale.

Pertanto si procederà all'assegnazione di box biglietteria ubicati presso la radice del molo Cassone in Piazza Flavio Gioia come segue:

- **n. 4 box** alle Compagnie di Navigazione,
- **n.1 box** ai soggetti esercenti attività di noleggio, escursioni e /o visite guidate con mezzi nautici.

ART. 3. Procedura di gara – modalità di aggiudicazione

La presente procedura sarà aggiudicata, per ogni singolo box, secondo il criterio del massimo rialzo sull'importo a base d'asta all'operatore economico che abbia offerto l'importo più alto per l'affidamento del bene demaniale.

Ciascun concorrente potrà partecipare a uno o più lotti contemporaneamente, ma potrà aggiudicarsi un solo box, a garanzia di una effettiva concorrenza e della *par condicio.*

Pertanto, in caso di aggiudicazione di due o più lotti al medesimo operatore, il Comune di Amalfi

affiderà al predetto concorrente un solo box, scegliendo quello per il quale sia stato offerto il prezzo più alto, mentre per gli altri box procederà allo scorrimento della graduatoria con aggiudicazione al concorrente successivo procedendo con lo stesso criterio indicato nel caso in cui anche il secondo graduato risulti aggiudicatario di più box e così di seguito in modo che ogni concorrente sia aggiudicatario di un solo box - biglietteria.

ART. 4. Termini di presentazione delle istanze

Il termine ultimo per la presentazione dell'offerta sono le ore 12:00 del 30° giorno dalla pubblicazione sul BURC della procedura da parte della Centrale Unica di Committenza dei Monti Lattari.

ART. 5. Reperimento atti di gara

Tutti gli atti necessari alla partecipazione alla presente procedura sono visionabili e scaricabili alla sezione trasparenza del sito istituzionale della Stazione Appaltante Comune di Amalfi e sul portale della Centrale Unica di Committenza dei Monti Lattari e al seguente link:
Stazione appaltante: https://cittaamalfi.soluzionipa.it/openweb/trasparenza/
C.U.C.: https://appalti-cmmontilattari.maggiolicloud.it/

ART. 6. Amministrazione Concedente

Di seguito si riportano i dati della Amministrazione Concedente, dell'Ufficio competente e relativo Responsabile, del Responsabile Unico della Procedura di Gara ed i relativi indirizzi di contatto.

Amministrazione Concedente	Comune di Amalfi
Ufficio	Lavori Pubblici e Demanio
Responsabile dell'Ufficio	Ing. Pietro Fico – Responsabile settore LLPP e Demanio
Responsabile del Procedimento di Gara	Arch. Oscar Staiano – Responsabile Cuc Monti Lattari
Indirizzo	Largo Francesco Amodio snc, 84011 Amalfi (SA)
Telefono	089.8736210
PEC	amalfi@asmepec.it

ART. 7. Piattaforma Telematica

Utilizzo della piattaforma in dotazione alla CUC dei Monti Lattari

ART. 8. Documentazione di Gara, Chiarimenti e Comunicazioni

ART. 8.1. Documenti di Gara

La documentazione di gara comprende:

a) Istanza di Partecipazione (Modello A);
b) Dichiarazione Antimafia (Modello B);
c) Dichiarazione avvenuto di sopralluogo e presa dei luoghi (Modello C);
d) Modello D6 – gestione del servizio ai sensi dell'art- 45bis del Cod. della Navigazione (MODELLO D6);
e) Documentazione tecnica composta da Elaborato Grafico dei n. 5 box.

Tutta la documentazione di gara è disponibile sulla PIATTAFORMA TELEMATICA di cui alle PREMESSE.

ART. 9. Oggetto dell'affidamento ed Importo

Città di Amalfi
ANTICA REPUBBLICA MARINARA

Oggetto dell'affidamento è la gestione, ai sensi dell'art 45 Bis del Codice della Navigazione, di n.5 box di cui n. 4 destinati ad uso esclusivo di servizio infopoint/biglietteria ubicati alla radice del molo Cassone in piazza Flavio Gioia, per attività finalizzata alla vendita di titoli di viaggio per il trasporto marittimo di linea da e per il porto di Amalfi ed il quinto destinato a vendita di servizi di noleggio, escursioni e /o visite guidate con mezzi nautici.
I locali oggetto della presente procedura sono contrassegnati, come da planimetria allegata, nel seguente modo:

- Box ufficio "A" ad uso infopoint/biglietteria;
- Box ufficio "C" ad uso infopoint/biglietteria;
- Box ufficio "D" ad uso infopoint/biglietteria;
- Box ufficio "E" ad uso infopoint/biglietteria;
- Box ufficio "F" ad uso servizi di noleggio, escursioni e /o visite guidate con mezzi nautici;

L'assegnazione dei box avverrà nello stato di fatto in cui essi si trovano che il soggetto partecipante con la partecipazione alla presente gara e la sottoscrizione del Modello C dichiara espressamente di conoscere e accettare quale idonea all'uso previsto, rimanendo a suo carico eventuali migliorie e/o adeguamenti ritenuti necessari per le proprie specifiche necessità di servizio, previa autorizzazione dell'Ente concedente.

ART. 10. Valore dell'affidamento in Gestione

L'importo annuo dell'affidamento a base di gara è determinato dal canone minimo stabilito per il 2025 ai sensi del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile n. 152 dell'8 agosto 2025 e dall'addizionale Regionale calcolata secondo quanto stabilito dalla L.R. n. 5/2013 art. 1, commi da 117 a 124, come di seguito:

▪ **Box ufficio ad uso biglietteria "A"**	valore a base di gara **Euro 5.167,50** (di cui € 3.445,00 per canone demaniale ed € 1.722,50 per addizionale Regionale);
▪ **Box ufficio ad uso biglietteria "C"**	valore a base di gara Euro **5.167,50** (di cui € 3.445,00 per canone demaniale ed € 1.722,50 per addizionale Regionale);
▪ **Box ufficio ad uso biglietteria "D"**	valore a base di gara **Euro 5.167,50** (di cui € 3.445,00 per canone demaniale ed € 1.722,50 per addizionale Regionale);
▪ **Box ufficio ad uso biglietteria "E"**	valore a base di gara **Euro 5.167,50** (di cui € 3.445,00 per canone demaniale ed € 1.722,50 per addizionale Regionale);
▪ **Box ufficio "F" ad uso servizi di noleggio, escursioni e /o visite guidate con mezzi nautici**	valore a base di gara **Euro 5.167,50** (di cui € 3.445,00 per canone demaniale ed € 1.722,50 per addizionale Regionale);

Il canone, come risultante dall'aggiudicazione, ha validità annuale ed il versamento al Comune di Amalfi dovrà avvenire secondo le modalità di cui al successivo punto 12 del presente disciplinare/bando di gara.

ART. 11. Suddivisione in Lotti

La presente procedura di gara viene effettuata mediante suddivisione in n. 5 Lotti ciascuno corrispondente ad un box biglietteria secondo le attività indicate al precedente art. 7 per le ragioni indicate all'art. 3.
La partecipazione e l'aggiudicazione dei box biglietteria avverranno secondo i criteri e le modalità indicate dall'art. 3.

Città di Amalfi
ANTICA REPUBBLICA MARINARA

ART. 12. Durata

La durata dell'affidamento, ai sensi dell'art. 45/bis del Cod. Nav., per ogni Lotto, è fissata in **36 mesi**, con decorrenza presunta a far dar data dal 01.02.2026.

E' fatta salva la possibilità dell'Amministrazione concedente di disporre la revoca dell'affidamento ai sensi dell'art. 42, comma 2 e la decadenza ai sensi dell'art. 47 del Codice della Navigazione e comunque la revoca per ragioni di interesse pubblico ai sensi dell'art. 21 quinquies L. 241/1990.

La scadenza del termine di durata comporta la estinzione automatica dell'affidamento senza necessità di alcun preavviso da parte del Comune concedente con conseguente obbligo di rilascio immediato del box.

ART. 13. Requisiti di Partecipazione

Il concorrente deve essere in possesso dei seguenti requisiti di partecipazione al momento della pubblicazione del bando e deve mantenere tali requisiti per tutta la durata dell'affidamento:

BOX UFFICIO AD USO BIGLIETTERIA – LOTTI A C D E

- essere iscritto alla Camera di Commercio per lo svolgimento di attività di trasporto e collegamento marittimo o comunque compatibili con quelle oggetto del presente bando;
- nel caso di cooperative o consorzi di cooperative, l'iscrizione all'albo nazionale delle cooperative, ai sensi del D.M. 23/06/04, tenuto presso CCIAA, per lo svolgimento di attività di trasporto e collegamento marittimo o comunque compatibili con quelle oggetto del presente bando;
- non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione dalle procedure di gara, ovvero non essere stato condannato con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per uno dei seguenti reati:
  - delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale oppure delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis oppure al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 452-quaterdieces del codice penale, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio dell'Unione europea, del 24 ottobre 2008;
  - delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
  - false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
  - frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, del 26 luglio 1995;
  - delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
  - delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109;
  - ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.
- non essere incorso nel divieto di stipulare contratti con la Pubblica Amministrazione, ai sensi dell'art. 67 del D.Lgs. 6 Settembre 2011, n.159 e ss.mm.ii.;

Città di Amalfi
ANTICA REPUBBLICA MARINARA

	• non avere riportato condanne, accertate in via definitiva ai sensi dell'art. 1161 CdN, nel biennio antecedente alla pubblicazione del bando; • essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (Leggen.68 del 12/3/99) ovvero di non essere tenuto al rispetto di tali regole; • non essersi avvalso e/o non avere in corso piani individuali di emersione del lavoro irregolare previsti dalla legge n. 383/2001; • non essere incorso in decadenza o risoluzione da precedente rapporto contrattuale con la Pubblica Amministrazione per gravi inadempienze nella esecuzione anche non definitivamente accertate ovvero non essere stato condannato al risarcimento del danno o altre sanzioni equiparabile derivanti da inadempienze particolarmente gravi; • essere in possesso di autorizzazione all'esercizio dei servizi marittimi, in corso di validità, rilasciata dalla Giunta Regionale della Campania -Direzione Generale per la Mobilità.
BOX UFFICIO AD USO SERVIZI DI NOLEGGIO, ESCURSIONI E /O VISITE GUIDATE CON MEZZI NAUTICI – LOTTO F	• essere iscritto alla Camera di Commercio per lo svolgimento di attività di noleggio, escursioni e /o visite guidate con mezzi nautici; • nel caso di cooperative o consorzi di cooperative, l'iscrizione all'albo nazionale delle cooperative, ai sensi del D.M. 23/06/04, tenuto presso CCIAA, per lo svolgimento di attività di trasporto e collegamento marittimo o comunque compatibili con quelle oggetto del presente bando; • non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione dalle procedure di gara, ovvero non essere stato condannato con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per uno dei seguenti reati: - delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale oppure delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis oppure al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 452-quaterdieces del codice penale, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio dell'Unione europea, del 24 ottobre 2008; - delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile; - false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile; - frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, del 26 luglio 1995; - delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche; - delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109; - ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione. • non essere incorso nel divieto di stipulare contratti con la Pubblica Amministrazione, ai

	sensi dell'art. 67 del D.Lgs. 6 Settembre 2011, n.159 e ss.mm.ii.; • non avere riportato condanne, accertate in via definitiva ai sensi dell'art. 1161 CdN, nel biennio antecedente alla pubblicazione del bando; • essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (Leggen.68 del 12/3/99) ovvero di non essere tenuto al rispetto di tali regole; • non essersi avvalso e/o non avere in corso piani individuali di emersione del lavoro irregolare previsti dalla legge n. 383/2001; • non essere incorso in decadenza o risoluzione da precedente rapporto contrattuale con la Pubblica Amministrazione per gravi inadempienze nella esecuzione anche non definitivamente accertate ovvero non essere stato condannato al risarcimento del danno o altre sanzioni equiparabile derivanti da inadempienze particolarmente gravi; • essere in possesso di autorizzazione al noleggio o altri servizi turistici presso l'ufficio territorialmente competente dell'Autorità Marittima.

ART. 14. Individuazione del Gestore e Corrispettivo Dovuto

L'individuazione degli operatori economici a cui saranno assegnati i n. 5 box oggetto della presente procedura avverrà secondo la normativa di cui al Codice della Navigazione e al relativo Regolamento di Esecuzione nonché la normativa di settore in tema di beni demaniali tramite procedura selettiva con criterio di aggiudicazione del massimo rialzo nel dei principi eurounitari di evidenza pubblica, massima pubblicità, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, imparzialità e parità di trattamento.

L'assegnatario del box effettuerà la gestione dei servizi ai sensi dell'art. 45 Bis del cod. nav.

Pertanto, dovrà compilare e presentare a corredo dell'istanza anche il modello D6 (MODELLO D6) al fine della corretta partecipazione al bando.

La gestione ai sensi dell'art. 45bis del cod. nav. è soggetta al pagamento del canone annuo offerto in sede di gara, da versare all'Ente, con cadenza annuale, nel seguente modo:

- Per il primo anno: entro 30 gg dall'aggiudicazione e comunque prima della stipula del contratto di autorizzazione alla gestione, pena la revoca dell'aggiudicazione;
- Per gli anni successivi: entro 30gg dalla decorrenza degli anni di gestione successivi al primo;

Nel caso in cui pervengano più domande per uno stesso box, prevarrà il concorrente che abbia offerto l'importo più alto; in caso di parità di offerte, si procederà con una nuova gara tra i soli concorrenti che hanno presentato l'offerta identica mediante offerta al rialzo sull'importo offerto dai predetti concorrenti con aggiudicazione al concorrente che presenti il rialzo più alto.

L'Amministrazione concedente si riserva di procedere all'individuazione dell'aggiudicatario anche in presenza di una sola offerta, purché valida.

Resta ferma la facoltà di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui non siano state presentate offerte convenienti.

L'Amministrazione Concedente si riserva di ripetere la procedura di gara per i box non assegnati e nella ipotesi di offerte non convenienti di cui al precedente comma.

Ogni comunicazione all'aggiudicatario e a tutti i candidati che hanno presentato un'offerta ammessa in gara e agli eventuali concorrenti esclusi, ivi compresa la comunicazione relativa all'aggiudicazione, sarà effettuata ad ogni effetto a mezzo pec all'indirizzo che i candidati indicheranno nella documentazione di gara. A tal fine il partecipante, con la presentazione della domanda di partecipazione, autorizza espressamente il Comune di Amalfi ad utilizzare il proprio indirizzo pec per le future comunicazioni, indicandolo nella domanda di partecipazione.

È facoltà dell'Amministrazione concedente effettuare comunicazioni inerenti la presente procedura di gara e richiedere documenti ed informazioni a mezzo pec: dette comunicazioni/richieste avranno valore legale di comunicazione e notifica.

Eventuali chiarimenti e osservazioni attinenti la presente procedura, formulati successivamente alla data di pubblicazione del presente bando, saranno pubblicati al sito istituzionale del Comune di Amalfi.

Città di Amalfi
ANTICA REPUBBLICA MARINARA

ART. 15. Oneri dell'affidatario

1. L'affidatario deve rispettare le condizioni, i limiti e gli obblighi derivanti dal rapporto di autorizzazione in gestione;
2. L'affidatario avrà i seguenti ulteriori oneri espressamente previsti dall'atto di aggiudicazione, ed in particolare:
   a) stipula di adeguata polizza fideiussoria a garanzia della copertura del pagamento del canone riferito ai due anni successivi al primo, nella misura di due volte l'importo di aggiudicazione del Lotto;
   b) pagamento di tutte le spese, imposte e tasse vigenti al momento della stipulazione dell'atto di affidamento, gli oneri e gli adempimenti di registrazione, sono a carico del gestore, nonché le spese di istruttoria;
   c) pagamento della TARI e degli altri tributi previsti dal vigente ordinamento;
3. L'affidatario inoltre dovrà sostenere i seguenti oneri:
   a) oneri per volture/allacci idrici, fognari, elettrici e spese delle relative utenze;
   b) eventuale messa a norma degli impianti;
   c) osservanza di tutte le condizioni e le prescrizioni particolari previste dall'atto di aggiudicazione della gestione che verrà sottoscritto;
   d) allestimento del box per il suo concreto ed effettivo utilizzo secondo l'attività oggetto di gestione dando comunicazione al SUAP di inizio attività.

E' fatto divieto di eseguire opere o modifiche o alterazioni dello stato dei luoghi senza la previa acquisizione di autorizzazione da parte del concedente Comune di Amalfi.

ART. 16. Sopralluogo

E' possibile effettuare il sopralluogo dei box oggetto di gara.
Il sopralluogo è meramente conoscitivo dei luoghi e non è condizione per la partecipazione alla gara. Per cui il mancato espletamento del sopralluogo **non è causa di esclusione dalla procedura di gara.**

ART. 17. Modalità di Presentazione dell'Offerta e Sottoscrizione dei Documenti di Gara

La presentazione dell'offerta, corredata dalla relativa documentazione richiesta, dovrà pervenire in forma TELEMATICA raggiungibile all'indirizzo internet https://appalti-cmmontilattari.maggiolicloud.it/PortaleAppaltim.

ART. 18. Partecipazione alla Gara

La redazione dell'offerta dovrà avvenire seguendo le diverse fasi successive della procedura prevista dal sistema, che consentono di predisporre le seguenti Buste Telematiche:

- **Busta A - Documentazione Amministrativa;**
- **Busta B – Offerta economica.**

ART. 18.1. CONTENUTO DELLA "BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA"

L' operatore economico utilizza la Piattaforma telematica per allegare la seguente documentazione:

- Domanda di partecipazione ed eventuale procura (Modello A);
- Copia del modello F23 a comprova dell'avvenuto pagamento dell'imposta di bollo;
- Dichiarazione Antimafia (Modello B);
- Dichiarazione avvenuto di sopralluogo e presa dei luoghi (Modello C);
- Modello D6 – gestione del servizio ai sensi dell'art- 45bis del Cod. Nav. (Modello D6);
- Altra eventuale documentazione ritenuta utile dall'operatore economico.

ART. 18.2. CONTENUTO "BUSTA B - OFFERTA ECONOMICA"

L'offerta economica firmata digitalmente, deve indicare, a pena di esclusione, i seguenti elementi:

a) OFFERTA ECONOMICA: importo offerto in aumento rispetto all'importo posto a base di gara espresso sia in cifre sia in lettere per ogni lotto per il quale si intende partecipare

Nel caso di discordanza tra l'importo in cifre e quello in lettere sarà ritenuto valido l'importo indicato in lettere.

Si precisa:

a) che qualsiasi elemento di carattere economico inserito nell'ambito dei plichi relativi alla DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA sarà **motivo di esclusione**;
b) che la dichiarazione di offerta economica, **a pena di esclusione**, deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente o da suo procuratore; nel caso di concorrente costituito da raggruppamento temporaneo o da un consorzio non ancora costituiti, nonché in caso di aggregazioni di imprese di rete, l'offerta economica, **a pena di esclusione**, deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiranno il predetto raggruppamento, aggregazione di imprese o consorzio;
c) che le cifre ammesse, per l'offerta economica, sono fino alla seconda cifra decimale;
d) che sono inammissibili le offerte economiche condizionate.

Firmato digitalmente da:
OSCAR STAIANO
Data: 24/11/2025 14:05:44

AZIENDA OSPEDALIERA "SAN GIUSEPPE MOSCATI" - AVELLINO – C.F. 01948180649
BANDO DI CONCORSO PUBBLICO

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO DI N.2 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO – DISCIPLINA "NEUROCHIRURGIA".

In esecuzione della delibera n. 1099 del 19/11/2025 tenuto conto delle esigenze organizzativo assistenziali, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato n.2 posti di Dirigente Medico – disciplina "Neurochirurgia".
Lo stato giuridico ed economico inerente ai posti messi a concorso è regolato e stabilito dalle norme contrattuali vigenti.
Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia ed in particolare all'art. 15 D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i., al D.Lgs. n.165/2001, al D.P.R. n.487/94, al D.P.R. n. 483/97.
In applicazione dell'art. 7, punto 1, D.Lgs. n. 165/2001, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.
La partecipazione ai concorsi indetti da Pubbliche Amministrazioni non è soggetta a limiti di età (Legge n. 127 del 15/05/1997).
Non possono accedere all'impiego coloro che siano stato esclusi dall'elettorato attivo o che siano stati destituiti, dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni, ovvero licenziati.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per la presentazione delle domande e l'ammissione all'avviso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti, che devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando:

REQUISITI GENERALI

- Essere cittadino italiano ovvero essere cittadino di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero essere familiare di cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea UE non avente la cittadinanza di uno Stato membro, purché titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente; essere cittadino di Paesi terzi (extracomunitari) purché titolare del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolare dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. I cittadini dell'Unione Europea o di Stati terzi devono peraltro godere dei diritti civili e politici negli Strati di appartenenza o di provenienza, avere adeguata conoscenza della lingua italiana, essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego – con osservanza delle norme in tema di categorie protette – è effettuato a cura dell'Azienda Ospedaliera prima dell'immissione in servizio;
- assenze di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;
- assenza di cause ostative all'accesso al pubblico impiego eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro;
- assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- assenza di cause ostative all'accesso eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro.

L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda Ospedaliera "S.G. Moscati" di Avellino, prima dell'immissione in servizio.

REQUISITI SPECIFICI

a) Laurea in Medicina e Chirurgia;

b) Specializzazione nella disciplina oggetto di concorso ovvero in disciplina equipollente o in disciplina affine ai sensi del D.M. 30/01/1998 e D.M. 31/01/1998 e ss.mm.ii.

Ai sensi del 2° comma dell'art. 56 del DPR n. 483/97 il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo al 01.02.1998 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le ASL e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

Ai sensi dell'art. 1, comma 547, L. 145/2018 come modificato dal D.L. n. 51/2023 a partire dal secondo anno del corso di formazione specialistica, i medici e i medici veterinari regolarmente iscritti sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata. L'eventuale assunzione dei medici specializzandi, risultati idonei e utilmente collocati nella relativa graduatoria, è subordinata all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti.
c) Iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.
Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione della domanda di ammissione.
La partecipazione al presente concorso non è soggetta a limite d'età, ai sensi dell'art. 3, comma 6, della Legge 127/97, salvo quelli previsti per il collocamento a riposo dei dipendenti.
Non possono partecipare alla selezione coloro i quali:
- abbiano riportato condanne per reati previsti dalle leggi antimafia;
- abbiano riportato condanne per reati contro la Pubblica Amministrazione o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
- si trovino in una situazione di conflitto di interessi con l'Azienda;
- siano sottoposti a misure restrittive della libertà personale o di prevenzione.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del presente bando determinata dalla sua pubblicazione, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale. Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al Concorso.

MODALITÀ DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE

Per effettuare l'iscrizione "alla procedura selettiva" il candidato deve produrre la domanda di partecipazione esclusivamente in via telematica, utilizzando il format on line sul seguente link: https:// concorsi.moscatiav.netservizi.it.

Il link sarà attivo **dal 1° (primo) giorno successivo alla pubblicazione, per estratto del presente bando, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica – 4^ serie "concorsi", e verrà automaticamente disattivato alle ore 24.00 del 30° (trentesimo) giorno di scadenza e sul sito web dell'Azienda Moscati, nella sezione "Bandi di concorso"** corredata dalla documentazione richiesta. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo. Attesa la perentorietà del predetto termine, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.
Sarà data comunicazione attraverso il sito istituzionale dell'Ente e in Amministrazione Trasparente della data di pubblicazione sul predetto portale.
Tale modalità di iscrizione/partecipazione on-line è l'unica consentita ed è da intendersi tassativa. Non sono ammesse, a pena di esclusione, altre modalità o forme di produzione o invio o presentazione della domanda di partecipazione alla selezione (quali ad esempio in formato cartaceo e/o mezzo PEC o e-mail, ecc..).

Per le informazioni relative alla sola compilazione della domanda è possibile inviare una mail all'indirizzo: : asstec@netservizi.it od utilizzare l'apposita sezione contatti presente sulla piattaforma.

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

Per presentare una domanda di partecipazione vanno effettuati i seguenti passaggi:
(se nuovo utente)
1. Effettuare la registrazione alla piattaforma (Link Registrati) la registrazione deve essere effettuata dal candidato, avendo cura di indicare correttamente NOME COGNOME E CODICE FISCALE.
2. Compilare tutti i campi della form. Accertarsi di aver inserito, nel campo email, un indirizzo di posta elettronica ordinaria (NON PEC).
3. Salvare i dati. Una email di conferma verrà inviata dal sistema all'indirizzo email indicato.
4. Attivare la registrazione cliccando sul link presente nell'email di conferma.
5. Accedere alla propria area personale (Log in).
6. Cliccare sul link di benvenuto in alto a destra.
7. Selezionare "Iscrizione Concorsi".
8. Scegliere il concorso a cui iscriversi.

9. Compilare la domanda di partecipazione.
10. Seguire passo per passo tutte le istruzioni presenti sulle schermate della piattaforma.

Nella domanda ciascun candidato dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità, a pena di esclusione dalla procedura, quanto di seguito specificato; le dichiarazioni formulate nella domanda dai candidati dovranno essere rilasciate ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000.
Per essere ammessi alla partecipazione del concorso, i candidati dovranno necessariamente effettuare un **BONIFICO DI € 10,00 (DIECI/00) intestato alla A.O.R.N. "San Giuseppe Moscati" di Avellino – IBAN: IT32C0542404297000000000207. NELLA CAUSALE DOVRANNO SPECIFICARE:** "COGNOME NOME avviso pubblico 2 Medici **"NEUROCHIRURGIA**". La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico. Il mancato versamento comporterà l'esclusione dalla procedura.

- Dovranno necessariamente essere allegati alla domanda, **a pena di esclusione**:

1. copia del documento di identità in corso di validità;
2. la ricevuta dell'avvenuto pagamento della tassa di concorso;
3. la documentazione attestante la ricorrenza di una delle condizioni di cui all'art.38 del D.Lgs. 165/2001 come modificato dall'art. 7 della L.97/2013 e ss.mm. (solo per i cittadini extracomunitari);
4. l'idonea documentazione rilasciata dalle autorità competenti attestante il riconoscimento dell'equipollenza del proprio titolo di studio estero a uno di quelli richiesti dal bando;
5. domanda prodotta tramite la predetta piattaforma online;

- Dovranno necessariamente essere allegati alla domanda, **se posseduti**:

1. certificazione attestante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi ai fini dell'espletamento delle prove d'esame ai sensi dell'art. 20, comma 1, della legge n. 104/1992;
2. idonea documentazione attestante i titoli di preferenza, precedenza o riserva;

- Dovranno necessariamente essere allegati alla domanda, **pena la mancata valutazione del titolo:**

1. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero**;**
2. le pubblicazioni effettuate;

Qualora il candidato alleghi il curriculum formativo e professionale lo stesso sarà considerato quale documento meramente esplicativo delle dichiarazioni già rese nella piattaforma informatica e, pertanto, non potranno essere oggetto di valutazione le esperienze lavorative e/o titoli formativi e professionali indicati nel CV , ma non inseriti nella suddetta piattaforma secondo le modalità indicate.
L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per il mancato ricevimento della domanda di partecipazione, imputabile a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.
La omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla presente procedura.

AMMISSIONE ESCLUSIONE CANDIDATI

Saranno ammessi alle prove concorsuali tutti i candidati la cui domanda di partecipazione al concorso è pervenuta entro i termini e con le modalità previste dal bando, con riserva di accertamento dei requisiti di accesso al concorso.
L'Azienda potrà effettuare, anche a campione, verifiche e controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute; in ogni caso provvederà all'accertamento dell'effettivo possesso dei requisiti dichiarati dai candidati prima di procedere all'assunzione dei vincitori.
L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sull' Albo Pretorio del sito internet dell'Azienda Ospedaliera **www.aornmoscati.it**, sezione "**Bandi di concorso**". **La pubblicazione sul sito internet aziendale costituisce notifica a tutti gli effetti di legge,** senza nessun'altra comunicazione da inviare individualmente ai singoli candidati.
I candidati ammessi dovranno presentarsi alle prove concorsuali muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, a pena di esclusione, con la precisazione che l'assenza del candidato alle suddette prove, quale ne sia stata la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinandone l'automatica esclusione dal Concorso.
Costituiscono motivi di esclusione:
 la presentazione della domanda fuori termine utile;

 il mancato invio della domanda e della documentazione espressamente richiesta nel presente bando, nelle forme e con le modalità previste;

 il mancato possesso di uno dei requisiti generali e specifici per l'ammissione.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice, nominata dal Direttore Generale secondo le modalità e nella composizione prevista dal DPR 483/97 e s.m.i., è composta da:

a) **Presidente:**
   Dirigente Medico con incarico di Direttore di struttura complessa nella disciplina oggetto del concorso, preposto alla struttura. In caso di pluralità di strutture o in caso di carenza di titolare, l'individuazione è operata dal Direttore Generale, o per delega, dal Direttore Sanitario nell'ambito dell'area alla quale appartiene la struttura il cui posto si intende ricoprire;
b) **Componenti:**
   due Dirigenti Medici con incarico di Direttore di struttura complessa nella disciplina oggetto del concorso, di cui uno sorteggiato tra il personale indicato nell'articolo 6, comma 2, ed uno designato dalla Regione, fra il personale di cui sopra;
c) **Segretario:**
   un funzionario amministrativo della Azienda Ospedaliera appartenente ad una categoria non inferiore a ex ctg. D.

Le operazioni di sorteggio dei componenti della Commissione esaminatrice sono pubbliche. La data e il luogo del sorteggio devono essere comunicati, mediante pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione in ottemperanza ai principi di imparzialità e trasparenza.

CONVOCAZIONI CANDIDATI E PROVE D'ESAME

I candidati ammessi saranno convocati con Avviso pubblicato **sul sito internet www.aornmoscati.it** sezione "**Bandi di concorso**" **che costituisce notifica a tutti gli effetti di legge**, con indicazione del luogo e della data della prima prova, non meno di quindici giorni prima della prova scritta. Seguirà comunicazione a mezzo pec ai singoli candidati.

La mancata presentazione alle prove d'esame nei giorni fissati sarà considerata a tutti gli effetti quale rinuncia al concorso.

Le prove d'esame sono articolate nel modo seguente:

PROVA SCRITTA:

Relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

PROVA PRATICA:

- Su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
- La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

Il superamento della prova scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

PROVA ORALE:

Sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il superamento della prova scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

VALUTAZIONE TITOLI

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- 20 punti per titoli
- 80 punti per le prove di esame

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta
- 30 punti per la prova pratica
- 20 punti per la prova orale

I 20 punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

1) titoli di carriera massimo punti 10
2) titoli accademici e di studio massimo punti 3
3) pubblicazioni e titoli scientifici massimo punti 3

4) curriculum formativo/professionale massimo punti 4

La determinazione dei criteri per la valutazione dei titoli deve essere effettuata prima dell'espletamento della prova scritta e, ai fini della valutazione dei titoli, ad eccezione di quelli richiesti quale requisito d'ammissione al concorso, che non sono oggetto di valutazione, la commissione deve attenersi ai principi indicati nell'art. 11 del DPR 483/97.

La valutazione dei titoli precede la correzione degli elaborati relativi alla prova scritta, limitatamente ai soli candidati presenti alla prova stessa.

GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

Al termine delle prove d'esame, la Commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati. È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame. La graduatoria di merito è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni.

Qualora, a conclusione delle operazioni di valutazione due o più candidati conseguano pari punteggio, la preferenza è determinata dall'età, come previsto dall'art. 2, comma 9 della Legge n. 191/98.

VALIDITA' DELLA GRADUATORIA

La graduatoria di merito, formulata dalla Commissione Esaminatrice ed approvata dal Legale Rappresentante dell'Azienda, sarà resa pubblica mediante affissione sul sito internet Aziendale ed avrà valore di comunicazione e notifica a tutti gli effetti di legge. La graduatoria degli idonei rimane efficace per un periodo di 24 mesi dalla data di pubblicazione del provvedimento di approvazione sul sito internet aziendale, secondo quanto previsto dalla normativa in atto, salvo eventuale successiva elevazione disposta in merito da norma di legge.

L'Azienda si riserva di procedere all'utilizzo della graduatoria per ulteriori posti che si rendessero disponibili o vacanti nella Dotazione Organica, ed oggetto dei futuri Piani Triennali Aziendali del Fabbisogno di personale. Trascorsi 10 anni dalla data di approvazione delle graduatorie degli idonei, verranno attivate le procedure di scarto della documentazione relativa alla presente selezione ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso e degli atti prodotti dalla Commissione Esaminatrice. Prima della scadenza del termine di cui sopra, i candidati possono chiedere, con apposita domanda, la restituzione della documentazione prodotta. Nel caso la restituzione venga effettuata a mezzo del servizio postale, le spese relative sono a carico degli interessati.

NOMINA E ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

I candidati utilmente classificati e chiamati a ricoprire l'incarico in trattazione riceveranno apposita comunicazione attraverso posta elettronica certificata verrà, pertanto, utilizzata la PEC indicata nella domanda di partecipazione al Concorso Pubblico.

In tale caso, la mancata risposta, entro il termine previsto nella comunicazione dalla data di ricezione della comunicazione mediante posta elettronica certificata, sarà considerata rinuncia all'accettazione dell'incarico *de quo*, comportando la decadenza del candidato dalla graduatoria di merito **I vincitori del Concorso o coloro che, comunque, a seguito di utilizzo della relativa graduatoria** verranno assunti in servizio, stipuleranno con l'Amministrazione un contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, secondo quanto previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Personale dirigente. Ai vincitori è attribuito il trattamento economico previsto per il corrispondente profilo professionale, dal contratto collettivo di lavoro del personale dirigente dell'Area Sanità nel tempo vigente, nonché da norme specifiche di legge. Con l'assunzione in servizio è implicita l'accettazione senza riserve di tutte le disposizioni che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico dei dipendenti di questa Azienda, nonché l'impegno a non chiedere trasferimento presso altra Azienda, per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data effettiva immissione in servizio presso questa A.O.

La nomina all'impiego stabile è subordinata al superamento con esito positivo del periodo di prova di sei mesi - secondo quanto stabilito dal C.C.N.L. Dirigenza Sanitaria. Detto periodo non sarà rinnovato né prorogato alla scadenza.

NORME FINALI

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente in materia.

Ai sensi della legge 10.04.1991, n. 125 l'Azienda garantisce le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.
Ai sensi del D.lgs. 196/2003 e del G.D.P.R. Regolamento UE 2016/679 e D.L. 101/2018, i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione del concorso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere, riaprire, revocare o modificare il presente bando, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
Il presente bando sarà pubblicato sull'Albo pretorio del sito internet aziendale all'indirizzo **www.aormoscati.it, nella Sezione "Bandi di Concorsi"**, dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
Per informazioni rivolgersi alla S.C. "Gestione Risorse Umane" - Settore Concorsi di questa Azienda dal lunedì al venerdì, dalle ore 12.00 alle ore 14.00 (telefono: 0825/203010- 203650).

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Germano PERITO

GERMANO
PERITO
20.11.2025
11:07:00
GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE "A. CARDARELLI"
Via A. Cardarelli, 9 Napoli.
Codice Fiscale 06853240635

AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE DELLA U.O.C. MEDICINA INTERNA 1 - DISCIPLINA MEDICINA INTERNA

In esecuzione della deliberazione n. 1079 del 13/11/2025, in osservanza delle norme previste dall'art. 15 *ter,* comma 2, del D.lgs. 502/92, come successivamente modificato e integrato dal D.Lgs. 229/99, dal D.P.R. 484/97, dalla Legge n. 189 del 8 novembre 2012, dal Decreto Dirigenziale della Regione Campania n°49/2017 e dall'art. 20 della L. n. 118 del 05/08/2022 è **indetto Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico quinquennale di Direttore della U.O.C. MEDICINA INTERNA 1 - DISCIPLINA MEDICINA INTERNA.**

DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO
PROFILO OGGETTIVO DELL'AZIENDA CARDARELLI E DELLA UNITA' OPERATIVA DI MEDICINA INTERNA 1
Contesto organizzativo in cui si inserisce l'Unità Operativa Complessa di Medicina Interna 1.
L'A.O.R.N. A. Cardarelli è un Ospedale per acuti di rilevanza nazionale che eroga prestazioni di diagnosi, cura e riabilitazione di elevata efficacia e qualità; offre prestazioni in emergenza ed in elezione, in regime di ricovero ordinario (RO), day-surgery (DS), day-hospital (DH), Percorsi Ambulatoriali Complessi e Coordinati (PACC) e ambulatoriale (A), relativamente all'emergenza – urgenza e all'alta specializzazione.
Gli atti di programmazione regionale assegnano al Cardarelli le funzioni di:
- DEA di II livello ai sensi del DCA 103/2018;
- Centro di riferimento regionale per il trattamento dell'insufficienza epatica acuta
- HUB nella rete dell'emergenza- urgenza nella Macro-Area NA1 e NA2;
- Centro HUB 1° livello all'interno della rete cardiologica per il territorio ASL NA1 Centro e ASL NA2 Nord;
- Centro HUB di riferimento all'interno della rete per l'ictus per il territorio di Napoli e provincia.
- Centro Trauma di Zona (CTZ) per il territorio di Napoli e provincia;
- HUB all'interno della rete per le emergenze gastroenteriche;
- HUB regionale (anche per pazienti pediatrici) per:
• Centro Grandi Ustionati
• Centro Antiveleni
ed è sede di:
- Centro di Terapia Iperbarica, funzionante h24;
- Centro riferimento malattie rare;
- Centro riferimento gestione piede diabetico;
- Centro riferimento terapie biologiche in reumatologia;
- Centro regionale di riferimento per la Sclerosi Multipla;
- Centro di riferimento regionale per la Neuroradiologia Interventistica
- Centro di riferimento regionale per la Radiologia Interventistica body
- Destinatario trasporto STAM (per gravidanze ad elevato livello di complessità per patologie materne e/o fetali);
per la Rete dei Trapianti è sede di:
- Centro Trapianti Fegato;
- Centro di riferimento regionale per il trattamento dell'insufficienza epatica acuta;
- Struttura di supporto per la rete trapiantologica regionale per le indagini anatomo-patologiche urgenti.
Nella rete oncologica regionale l'AORN A. Cardarelli è classificata come centro Oncologico di riferimento polispecialistici (CORP) ed è abilitato, per volumi di attività e requisiti organizzativi, tecnologici e professionali, al trattamento di tutte le neoplasie dell'adulto.

L'A.O.R.N. A. Cardarelli in quanto centro di riferimento di molteplici attività specialistiche ed ultraspecialistiche, eroga prestazioni (in convenzione) con le aziende sanitarie della città metropolitana e della Campania.
L'AORN Cardarelli adotta un modello dipartimentale per la gestione dell'assistenza, l'azione dei dipartimenti si esplica come un raccordo di competenze, conoscenze e condivisione di procedure e si integra con il modello organizzativo tradizionale dell'organizzazione.

PROFILO OGGETTIVO DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA MEDICINA INTERNA 1
La UOC Medicina Interna 1 dell'AORN A. Cardarelli afferisce al Dipartimento Medico Polispecialistico insieme alle UU.OO.CC.: Medicina Interna 2, Medicina Interna 3, Medicina a indirizzo Geriatrico, Endocrinologia, Gastroenterologia, Epatologia, Nefrologia con Emodialisi in elezione e in emergenza, Riabilitazione specialistica ed alle UU.OO.SS.DD. Diabetologia, Dermatologia e Detenuti.
Afferiscono alla UOC Medicina Interna 1 le seguenti Unità Operative Semplici:

- Immuologia e Malattie disreattive
- Follow up del paziente in dimissione precoce

Ubicazione
L'unità operativa di Medicina Interna 1 è ubicata al primo piano del padiglione B ed è dotata di n. 25 posti letto ordinari e n. 1 posto letto DH.

Attività assistenziali
L' attività assistenziale erogata è indirizzata alla diagnosi e cura di pazienti in regime di ricovero che afferiscono dall'area di Urgenza e PS, acuti, cronici o affetti da riacutizzazioni complesse con malattie multiorgano, spesso anziani, fragili, in condizioni critiche, ad intensità clinico-assistenziale medio-elevata. L'attività in regime di ricovero riguarda patologie internistiche complesse tra cui patologie cardiovascolari e cerebrovascolari aterosclerotiche, respiratorie, onco-ematologiche, metaboliche, con particolare riferimento alla malattia diabetica complicata, condividendo gli spazi di attività con la UOSD Diabetologia. Nell'ambito dell'attività ambulatoriale ha particolare rilevanza il trattamento di patologie immunologiche complesse, nell'ambito di un percorso integrato internistico-psichiatrico (UOS Immunologia clinica e malattie disreattive). Sono inoltre attive liste ambulatoriali incardinate in specifici percorsi di cura specialistici (TVP pazienti oncologici, controlli cardiologici per pazienti talassemici).

Nell'anno 2024 sono stati effettuati:

- n. 729 ricoveri ordinari
- n. 24 ricoveri per 66 accessi di DH
- n. 699 prestazioni per 9 liste ambulatoriali

PROFILO SOGGETTIVO DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA MEDICINA INTERNA 1
Il candidato alla Direzione della UOC Medicina Interna 1 deve possedere, considerate le caratteristiche della struttura, le seguenti capacità organizzative e professionali

- Conoscere i concetti di Mission e Vision dell'organizzazione, promuovendo lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda;
- conoscere i dati epidemiologici e gestionali disponibili e le principali novità scientifiche di settore, al fine di identificare e promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili e utili alla realizzazione della Mission della struttura di appartenenza e dell'Azienda nel suo complesso;
- conoscere l'atto aziendale e la sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali e il loro funzionamento;
- conoscere i modelli e le tecniche di progettazione per la pianificazione e la realizzazione di progettualità trasversali all'Azienda;
- saper interpretare gli indicatori di appropriatezza e collaborare con i vari livelli aziendali per gli obiettivi di programmazione, inclusi gli obiettivi di performance, di valutazione degli esiti e del raggiungimento dei LEA;

- documentate competenze organizzative, con particolare riferimento a processi di programmazione, monitoraggio, controllo delle performance, valutazione degli obiettivi ed efficace ed efficiente allocazione delle risorse assegnate;
- comprovata esperienza e conoscenza del ciclo di budget (programmazione, controllo, monitoraggio, programmazione e gestione dei fattori produttivi, revisione periodica degli obiettivi);
- capacità di gestire le risorse umane, materiali, tecnologiche attribuite in relazione agli obiettivi annualmente assegnati;
- capacità nel valutare le implicazioni costi benefici derivanti dalle scelte organizzative;
- capacità di organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali;
- capacità ed attitudini relazionali al fine di favorire la positiva soluzione dei conflitti attraverso l'adozione di uno stile di leadership orientato alla valorizzazione ed allo sviluppo professionale dei collaboratori;
- capacità nel promuovere e favorire l'introduzione e l'utilizzo delle tecnologie sanitarie (intese nel senso più ampio del termine) seguendo rigorosi criteri di health technology assessment, con particolare riguardo ai progetti sull'informatizzazione (es. cartella clinica elettronica) e sull'introduzione di nuovi modelli organizzativi;
- capacità nel promuove il costante aggiornamento del personale medico sulle tecniche di esecuzione delle metodiche, in merito alle tecniche innovative;
- capacità nel progettare e realizzare percorsi assistenziali che siano efficaci, efficienti, appropriati dal punto di vista clinico ed organizzativo;
- capacità di predisporre protocolli operativi e di garantire volumi quantitativi e livelli quantitativi delle prestazioni erogate coerenti ai migliori valori espressi dal Piano Nazionale Esiti;
- conoscenza ed esperienza nel settore delle malattie rare;
- capacità nell'attuare il monitoraggio degli eventi avversi attraverso le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti, promuovendo e applicando modalità di lavoro e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico;
- capacità di attuare tecniche e strumenti per la gestione del rischio clinico, attraverso il monitoraggio degli eventi avversi, e, in primis, delle prevenzione delle infezioni nosocomiali;
- capacità nel definire strumenti per la valutazione della qualità percepita dall'utenza e nel sviluppare azioni volte al miglioramento del grado di umanizzazione;
- capacità di gestione e governo delle liste d'attesa;
- conoscenza delle raccomandazioni ministeriali;
- conoscenza della normativa in materia di sicurezza sul lavoro (D.Lvo 09/04/2008, n. 81 e s.m.i.);
- conoscenza della normativa sulla privacy.
- garantire il rispetto della normativa in ambito di anticorruzione, nonché capacità nel promuovere la conoscenza del regolamento aziendale nell'ambito della struttura gestita e collaborare con il Responsabile Aziendale della Prevenzione della corruzione al miglioramento delle prassi aziendali;
- capacità di perseguire obiettivi di ottimizzazione della durata media della degenza entro standard riconosciuti, al fine di aumentare l'indice di rotazione e garantire una disponibilità sufficiente di posti letto per ricoveri da Pronto Soccorso;
- conoscenza della regolamentazione dell'attività libero-professionale al fine di garantirne l'esecuzione secondo quanto consentito e di assicurarne la sorveglianza;
- capacità e attitudine alla promozione della corretta compilazione e gestione della documentazione clinica per una efficace e chiara registrazione e trasmissione delle informazioni relative alla gestione clinico assistenziale dei pazienti ivi compresa l'accurata e corretta compilazione e codifica delle schede di dimissione ospedaliera;
- esperienza clinica consolidata nelle interazioni collaborative con l'Area dell'Emergenza-Urgenza e con gli altri reparti specialistici dell'ospedale;
- capacità nel favorire l'introduzione di nuovi modelli organizzativi flessibili e lo sviluppo di forme innovative di comunicazione (es. teleconsulto);
- conoscenza del Codice Deontologico, del Codice di comportamento dei dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni, del Codice di protezione dei dati personali e ogni altro Regolamento.

Le competenze del candidato saranno verificate, dalla commissione esaminatrice, in sede di colloquio.

Possono partecipare all'Avviso i candidati che sono in possesso dei seguenti requisiti di ammissione:

1. REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

a) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego – con la osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato, a cura dell'Azienda Ospedaliera, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n° 761, è dispensato dalla visita medica;

c) età: ai sensi dell'art. 3 comma 6 della legge 15.05.1997 n. 127, la partecipazione ai concorsi indetti da pubbliche amministrazioni non è soggetta a limiti di età, pertanto possono partecipare tutti coloro che abbiano un'età non inferiore ad anni 18 e non superiore a quella prevista dalle vigenti norme per il collocamento a riposo obbligatorio; Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubblici uffici, ovvero interdetti da pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato.

2. REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1) laurea in medicina e chirurgia;

2) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea determina l'obbligo di iscrizione all'albo in Italia, prima dell'assunzione in servizio.

3) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina. L'anzianità di servizio di ruolo e non di ruolo deve essere stata maturata presso Amministrazioni pubbliche, IRCCS pubblici o Cliniche Universitarie o altri enti di cui al citato DPR 484/97.

4) Curriculum professionale ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/97 in cui sia documentata una specifica attività' professionale ed adeguata esperienza ai sensi dell'art. 6 del medesimo D.P.R.

5) Attestato di formazione manageriale. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale di cui all'art. 7 del D.P.R. 484/97, l'incarico di dirigente di struttura complessa sarà conferito senza l'attestato di formazione manageriale, fermo restando, l'obbligo di acquisire l'attestato nel primo corso utile.

3. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA:

I candidati, attraverso la procedura on-line, dovranno **necessariamente** allegare alla domanda on-line (upload), **A PENA DI ESCLUSIONE**, la copia digitale di:

1) DOMANDA DI ISCRIZIONE STAMPATA E SOTTOSCRITTA dal candidato;
2) RICEVUTA DI PAGAMENTO DEL **BONIFICO di € 25,00 (VENTICINQUE/00) intestato all'AORN "A. Cardarelli" di Napoli al seguente IBAN**: IT12B0306903496100000046028 nella causale dovranno specificare: COGNOME, NOME, Avviso Pubblico per UOC Medicina Interna 1. La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione al Concorso. Il mancato versamento comporterà l'esclusione dalla procedura;
3) COPIA FRONTE E RETRO DEL DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO, riportato nella domanda di iscrizione e in corso di validità;
4) DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE IL REGOLARE SOGGIORNO IN ITALIA per i cittadini di Stato Estero non facente parte dell'Unione Europea, mediante produzione di tutta la documentazione, in copia digitale e leggibile, comprovante le condizioni di cui all'art. 7 della L. 97/2013;
5) CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE, redatto in carta semplice datato e firmato dal concorrente con i dati sensibili oscurati ai fini della pubblicazione sul portale Amministrazione Trasparente del sito web aziendale ai sensi dell'art. 11.2 del D.D. Regione Campania n. 49 del 15/03/2017.

   Il curriculum professionale dovrà riguardare le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, con riferimento:

a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
c) alla tipologia quali-quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
d) ai soggiorni di studio e di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
e) all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari anche effettuati all'estero, valutati secondo criteri di cui all'art. 9 del D.P.R. 484/97, nonché alle pregresse idoneità nazionali.
Resta esclusa dal regime dell'autocertificazione la tipologia quali-quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato: le attività/casistiche dovranno essere certificate dal Direttore Sanitario delle Aziende presso le quali sono state svolte sulla base dell'attestazione del Dirigente di Struttura Complessa Responsabile dell'Unità Operativa.
Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

I documenti che devono essere necessariamente allegati, **SE POSSEDUTI**, tramite il caricamento diretto sulla piattaforma on-line, **PENA LA MANCATA VALUTAZIONE DEL TITOLO:**

1) DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE IL RICONOSCIMENTO IN ITALIA DI SERVIZIO PRESTATO ALL'ESTERO: al fine della considerazione di tale servizio per la valutazione titoli, come previsto dall'art. 22 del D.P.R. n. 220/2001, il richiedente deve allegare copia digitale del Decreto di riconoscimento emesso a tal fine ai sensi della L. n. 735/1960. Nell'ambito del servizio prestato all'estero di cui al cit. art. 22, può essere documentato anche l'eventuale servizio prestato all'estero presso Organismi Internazionali, che deve essere riconosciuto ai sensi della L. n. 735/1960 s.m.i. e comprovato mediante allegazione da parte del candidato di copia digitale del relativo provvedimento di riconoscimento emesso dal competente Ministero;
2) PUBBLICAZIONI EDITE A STAMPA: ai fini della valorizzazione dei titoli, le pubblicazioni vengono considerate solo se – oltre all'inserimento nel modulo di iscrizione on – line nella pagina "Articoli e Pubblicazioni" – le stesse vengono allegate in copia digitale;

4. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso, pena esclusione, dovrà essere PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, presente nel sito https://ospedalecardarelli.iscrizioneconcorsi.it secondo le modalità di seguito indicate.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno lavorativo successivo alla data di pubblicazione per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica – IV^ Serie Speciale Concorsi ed Esami, del presente bando, in precedenza pubblicato integralmente sul relativo B.U.R.C., e verrà automaticamente disattivata alle ore 23.59 del **TRENTESIMO** giorno successivo alla data di pubblicazione sulla G.U., con la precisazione che, qualora tale giorno di scadenza sia festivo, il termine sarà prorogato al primo giorno immediatamente successivo non festivo. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte. Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON – LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione, procedere alla compilazione della domanda e stampare la conferma dell'iscrizione con largo anticipo.

REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: https://ospedalecardarelli.iscrizioneconcorsi.it
- Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti. Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).
- Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;

ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda "Utente", selezionare la voce di menù "Selezioni", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso al quale intende partecipare.
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "aggiungi documento" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "Salva"; Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio". Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445. I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).
- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format on line.

I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:
a. documento di identità valido;
b. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono: a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
b. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
c. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
d. le Pubblicazioni effettuate Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "Anagrafica" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione richiesta nel format

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione **"STAMPA DOMANDA".**
- **ATTENZIONE**: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".
- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda. Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi. Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "RICHIEDI ASSISTENZA" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso. Si suggerisce di leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibili nella sezione a sinistra della pagina web
PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO: Dopo l'invio on-line della domanda è possibile richiedere la riapertura della domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa fino a 3 giorni prima della data di scadenza del presente bando, tramite l'apertura di una richiesta di assistenza per mezzo della apposita funzione "Richiedi assistenza"
NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione. Quindi tale procedura prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO'.

5. DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183 le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardante stati, qualità personali e fatti sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000.

Le pubblicazioni devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i. corredato di fotocopia di un valido documento di identità.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

L'Ammissione /Esclusione dei candidati all'avviso de quo sarà comunicata ai candidati esclusivamente mediante pubblicazione sul sito internet AORN CARDARELLI- sezione Amministrazione Trasparente Bandi e Concorsi- che ha valenza di notifica a tutti gli effetti.

6. COMMISSIONE DI VALUTAZIONE E OPERAZIONI DI SORTEGGIO

La Commissione, di cui all'art. 15 c. 7 bis D. Lgs. 502/92 e smi, è composta dal Direttore Sanitario e da tre Direttori di Struttura Complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo predisposto dal Ministero della Salute.

Qualora fosse sorteggiato più di un Direttore di Struttura Complessa della Regione Campania, è nominato componente della Commissione il primo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio fino a individuare almeno due componenti direttori di struttura complessa in regioni diverse.

Se all'esito del sorteggio la metà dei direttori (considerando, per il computo, anche il direttore sanitario) non è di genere diverso, si prosegue nel sorteggio fino ad assicurare ove possibile l'effettiva parità di genere nella composizione della commissione stessa, fermo restando il criterio territoriale di cui al precedente periodo.

Assume le funzioni di presidente della commissione il componente, tra i membri sorteggiati, con maggiore anzianità di servizio.

Il sorteggio dei componenti della Commissione di valutazione sarà effettuato presso il padiglione N secondo piano il 10° giorno successivo alla scadenza del presente avviso. Qualora detto giorno sia festivo o prefestivo, il sorteggio sarà effettuato il primo giorno successivo non festivo. Ove non sia possibile completare le operazioni di sorteggio nella suddetta giornata, nella stessa verrà definito il giorno per la conclusione delle relative operazioni.

7. CRITERI DI VALUTAZIONE

La Commissione dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:

- 40 punti per i titoli;
- 60 punti per il colloquio;

La Commissione di valutazione sulla base della valutazione di ciascun curriculum, correlata al grado di attinenza con le esigenze Aziendali, formula un giudizio complessivo, adeguatamente e dettagliatamente motivato, ed attribuisce a ciascun curriculum un punteggio finale.

La scala di misurazione e la conseguente assegnazione dei punteggi da parte della Commissione devono in ogni caso garantire che gli elementi inerenti l'attività professionale, sotto elencati assumono carattere prevalente nella valutazione dei candidati:

a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;

c) alla tipologia quali-quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;

d) l'aderenza al profilo ricercato.

La Commissione applicherà detti criteri per la valutazione dei titoli che saranno riportati nei verbali dei lavori.

Il colloquio sarà diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative, di direzione, dell'aspirante stesso, con riferimento all'incarico da svolgere e della

conoscenza delle disposizioni normative vigenti relative alla prevenzione della corruzione (Legge 190/2012).

8. CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio saranno comunicate ai candidati ammessi a mezzo pec almeno 20 giorni prima e pubblicato sul sito internet aziendale all'indirizzo http://ospedalecardarelli.it, **sezione Amministrazione Trasparente Bandi e Concorsi.**

Per l'accesso al posto di cui al presente avviso è garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro così come previsto dalla legge 125/91 e dall'art. 35 e 57 del Dlgs. 165/2001.

9. CONFERIMENTO INCARICO

La Commissione riceve dall'Azienda il profilo professionale del dirigente da incaricare. Sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, la Commissione attribuisce a ciascun candidato un punteggio complessivo secondo criteri fissati preventivamente e redige la graduatoria dei candidati. Il direttore generale procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età. L'atto di attribuzione dell'incarico di direzione, adeguatamente motivato, sarà formalmente adottato dopo 15 giorni dalla pubblicazione sul sito internet delle informazioni di cui alla lettera d) comma 7bis art. 15 D. Lgs n. 502/1992.

Nei due anni successivi alla data del conferimento dell'incarico, nel caso di dimissioni o decadenza del Dirigente a cui è stato conferito l'incarico, l'AORN A. Cardarelli procederà alla sostituzione conferendo l'incarico mediante scorrimento della graduatoria dei candidati.

Il concorrente cui verrà conferito l'incarico sarà invitato a stipulare il relativo contratto individuale, a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti. La data di decorrenza dell'incarico è concordata tra le parti, ma in ogni caso, salvo giustificati e documentati motivi, dovrà avvenire entro e non oltre 30 giorni dalla data di ricezione della relativa comunicazione. Ai sensi dell'art. 15, comma 7 ter, del D.Lgs. 502/92 e s.m.i. "L'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui al comma 5". L'incarico avrà durata di cinque anni, con facoltà di rinnovo per lo stesso o per un periodo più breve, previa verifica positiva al termine dell'incarico da effettuarsi da parte del un collegio tecnico ai sensi delle vigenti disposizioni normative. La durata dell'incarico potrà essere inferiore ai cinque anni in caso di conseguimento del limite di età per il collocamento a riposo dell'interessato. Il trattamento giuridico ed economico è regolato e stabilito dalle norme legislative e contrattuali vigenti per l'Area Sanità e dai vigenti accordi aziendali.

10. TUTELA DEI DATI PERSONALI

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione dell'espletamento delle procedure selettive verranno trattati nel rispetto del D. Lgs. 30/6/2003, n. 196, nonché del Regolamento Europeo n. 679/2016; la presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compreso i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure selettive. Gli stessi potranno essere messi a disposizione di coloro che, dimostrando un attuale e concreto interesse nei confronti della suddetta procedura, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della Legge 241/90 e successive modificazioni e integrazioni. L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 7 del D.Lgs 196/2003 e s.m.i., cioè di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti relativamente alla procedura di chi trattasi.

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.

11. NORME FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile

giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.
Il presente bando sarà pubblicato all'Albo Pretorio dell'Azienda, nonché sul sito internet aziendale all'indirizzo http://ospedalecardarelli.it, **sezione Amministrazione Trasparente Bandi e Concorsi** dopo la pubblicazione sulla G.U. della Repubblica Italiana.
Per eventuali informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla U.O.S.C. Gestione Risorse Umane Settore Acquisizione Risorse Umane dell'A.O.R.N. "A. Cardarelli" – Via Antonio Cardarelli n. 9 – c.a.p. 80131 Napoli – dal lunedì' al venerdì' dalle ore 11,00 alle ore 13,00, settore.concorsi@aocardarelli.it

Il Direttore UOC GRU
Dott.ssa Rossella D'Angelo

ROSSELLA
D'ANGELO
14.11.2025
12:24:54 UTC

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Antonio d'Amore

ANTONIO
D'AMORE
14.11.2025
12:40:04 UTC

AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE "A. CARDARELLI"
Via A. Cardarelli, 9 Napoli.
Codice Fiscale 06853240635

AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE DELLA U.O.C. MEDICINA NUCLEARE - DISCIPLINA MEDICINA NUCLEARE

In esecuzione della deliberazione n. 1074 del 13/11/2025, in osservanza delle norme previste dall'art. 15 *ter,* comma 2, del D.lgs. 502/92, come successivamente modificato e integrato dal D.Lgs. 229/99, dal D.P.R. 484/97, dalla Legge n. 189 del 8 novembre 2012, dal Decreto Dirigenziale della Regione Campania n°49/2017 e dall'art. 20 della L. n. 118 del 05/08/2022 è **indetto Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico quinquennale di Direttore della U.O.C. MEDICINA NUCLEARE - DISCIPLINA MEDICINA NUCLEARE.**

DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO
PROFILO OGGETTIVO DELL'AZIENDA CARDARELLI E DELLA UNITA' OPERATIVA DI MEDICINA NUCLEARE
Contesto organizzativo in cui si inserisce l'Unità Operativa Complessa di Medicina Nucleare.
L'A.O.R.N. A. Cardarelli è un Ospedale per acuti di rilevanza nazionale che eroga prestazioni di diagnosi, cura e riabilitazione di elevata efficacia e qualità; offre prestazioni in emergenza ed in elezione, in regime di ricovero ordinario (RO), day-surgery (DS), day-hospital (DH), Percorsi Ambulatoriali Complessi e Coordinati (PACC) e ambulatoriale (A), relativamente all'emergenza – urgenza e all'alta specializzazione.
Gli atti di programmazione regionale assegnano al Cardarelli le funzioni di:
- DEA di II livello ai sensi del DCA 103/2018;
- Centro di riferimento regionale per il trattamento dell'insufficienza epatica acuta
- HUB nella rete dell'emergenza- urgenza nella Macro-Area NA1 e NA2;
- Centro HUB 1° livello all'interno della rete cardiologica per il territorio ASL NA1 Centro e ASL NA2 Nord;
- Centro HUB di riferimento all'interno della rete per l'ictus per il territorio di Napoli e provincia.
- Centro Trauma di Zona (CTZ) per il territorio di Napoli e provincia;
- HUB all'interno della rete per le emergenze gastroenteriche;
- HUB regionale (anche per pazienti pediatrici) per:
• Centro Grandi Ustionati
• Centro Antiveleni
ed è sede di:
- Centro di Terapia Iperbarica, funzionante h24;
- Centro riferimento malattie rare;
- Centro riferimento gestione piede diabetico;
- Centro riferimento terapie biologiche in reumatologia;
- Centro regionale di riferimento per la Sclerosi Multipla;
- Centro di riferimento regionale per la Neuroradiologia Interventistica
- Centro di riferimento regionale per la Radiologia Interventistica body
- Destinatario trasporto STAM (per gravidanze ad elevato livello di complessità per patologie materne e/o fetali);
per la Rete dei Trapianti è sede di:
- Centro Trapianti Fegato;
- Centro di riferimento regionale per il trattamento dell'insufficienza epatica acuta;
- Struttura di supporto per la rete trapiantologica regionale per le indagini anatomo-patologiche urgenti.
Nella rete oncologica regionale l'AORN A. Cardarelli è classificata come centro Oncologico di riferimento polispecialistici (CORP) ed è abilitato, per volumi di attività e requisiti organizzativi, tecnologici e professionali, al trattamento di tutte le neoplasie dell'adulto.

L'A.O.R.N. A. Cardarelli in quanto centro di riferimento di molteplici attività specialistiche ed ultraspecialistiche, eroga prestazioni (in convenzione) con le aziende sanitarie della città metropolitana e della Campania.
L'AORN Cardarelli adotta un modello dipartimentale per la gestione dell'assistenza, l'azione dei dipartimenti si esplica come un raccordo di competenze, conoscenze e condivisione di procedure e si integra con il modello organizzativo tradizionale dell'organizzazione.

PROFILO OGGETTIVO DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA MEDICINA NUCLEARE
La UOC Medicina Nucleare insiste nel Dipartimento delle Tecnologie Avanzate Diagnostico Terapeutiche e dei Servizi Sanitari insieme alle UU.OO.CC. Neuroradiologia, Radiologia Vascolare ed Interventistica, Anatomia Patologica, Patologia Clinica, Genetica Medica e di Laboratorio, Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale ed alle UU.OO.SS.DD. Fisica Sanitaria, Diagnostica Senologica.
All'interno della UOC Medicina Nucleare insiste la UOS PET-TAC.
L'UOC di Medicina Nucleare offre un servizio diagnostico completo e all'avanguardia, compreso un ampio spettro di patologie e fornisce un contributo essenziale in diverse aree specialistiche.
Recentemente rinnovata sia negli spazi che nelle attrezzature, offre prestazioni diagnostiche avanzate sia per pazienti ricoverati che ambulatoriali.
L'unità dispone di:
PET-CT digitale: per immagini di alta precisione.
Due tomografi ibridi SPECT-CT di ultima generazione: per studi funzionali di diversi organi e apparati.

Ambiti di applicazione: La medicina nucleare trova applicazione in diverse aree mediche:
Oncologia: ruolo cruciale nella diagnosi, stadiazione, monitoraggio e valutazione della terapia dei tumori. In particolare:
Tumori neuroendocrini: l'AORN Cardarelli è un centro di riferimento certificato ENETS;
Tumori della mammella: centro certificato ITALCERT ed EUSOMA;
Percorsi dedicati (PACC): i pazienti oncologici selezionati dai Gruppi Oncologici Multidisciplinari (GOM) beneficiano di percorsi di day-service dedicati.
Cardiologia: Valutazione della cardiopatia ischemica (acuta e cronica); Follow-up post-rivascolarizzazione (angioplastica o bypass aorto-coronarico) tramite tomoscintigrafia miocardica, in collaborazione con la UOC di Cardiologia;
Neurologia: Studio del Morbo di Parkinson e disturbi del movimento con scintigrafia cerebrale con DaTscan, studio delle malattie neurodegenative con PET-TC amiloide e dei tumori con 18 F-DOPA
Patologia infettiva: Diagnosi di infezioni in protesi ortopediche e vascolari, vasculiti, piede diabetico, tramite scintigrafia con leucociti marcati e PET-TC. ; Studio del malassorbimento degli acidi biliari con 75-Selenio
Prestazioni strumentali:

- ✓ Scintigrafia ossea total-body;
- ✓ Scintigrafia ossea e articolare polifasica;
- ✓ Scintigrafia polmonare perfusoria;
- ✓ Scintigrafia renale statica;
- ✓ Scintigrafia renale sequenziale;
- ✓ Scintigrafia tiroidea;
- ✓ Tomoscintigrafia miocardica (SPET) a riposo e dopo stimolo fisico o farmacologico;
- ✓ PET-TC con FDG ed altri radifarmaci

Prestazioni che richiedono l'uso di radiofarmaci non disponibili in loco, o che necessitano di preparazioni e tempi macchina dedicati gestite internamente dal reparto:
Tomoscintigrafia cerebrale perfusionale (SPET);
Scintigrafia corticosurrenale;
Scintigrafia medullosurrenale;
Scintigrafia total-body per la ricerca di metastasi da tumori tiroidei;
Ricerca di mucosa gastrica eterotopica;
Scintigrafia gastrointestinale: studio del transito esofagogastroduodenale;
Scintigrafia gastrointestinale: valutazione delle gastroenterorragie;
Scintigrafia globale corporea con pentetreotide (Octreoscan);
Scintigrafia linfatica e linfoscintigrafia segmentaria;
Tomoscintigrafia cerebrale recettoriale (DaTscan);

Scintigrafia miocardica con 123I (MIBG);
Scintigrafia con leucociti marcati;
Studio del malassorbimento degli acidi biliari (SeHCAT);
Presso la UOC Medicina Nucleare vengono effettuati:
ATTIVITÀ DI RICERCA: Studi clinici su colangiocarcinoma e cancro del pancreas (PM-care, Osprey);
ATTIVITÀ FORMATIVA: Insegnamenti presso il Corso di laurea per TSRM Facoltà di Medicina e Chirurgia della Seconda Università degli Studi di Napoli.

Ubicazione

L'unità operativa di Medicina nucleare è ubicata al piano -1 del padiglione P.

Attività assistenziali

L'UOC di Medicina Nucleare offre un servizio diagnostico avanzato per pazienti ricoverati e ambulatoriali per diverse branche specialistiche.
La medicina nucleare trova applicazione in diverse aree mediche:
Terapia degli ipertiroidismi e delle metastasi ossee in regime ambulatoriale;
Radioembolizzazione epatica per la terapia dell'Epatocarcinoma, come downstaging al trapianto e nelle metastasi epatiche da colon-retto.
Terapia con Lutezio - 177 per K prostata
Durante il 2024 sono state effettuate n 4.089 totale prestazioni e nello specifico: n. 1.846 ricoverati; DH n. 1.282; pre ospedalizzazione n.506, n. 455 esterni.

PROFILO SOGGETTIVO DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA MEDICINA NUCLEARE

Il candidato alla Direzione della UOC Medicina Nucleare deve possedere, considerate le caratteristiche della struttura, le seguenti capacità organizzative e professionali

- conoscere i concetti di Mission e Vision dell'organizzazione, promuovendo lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda;
- conoscere i dati epidemiologici e gestionali disponibili e le principali novità scientifiche di settore, al fine di identificare e promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili e utili alla realizzazione della Mission della struttura di appartenenza e dell'Azienda nel suo complesso;
- conoscere l'atto aziendale e la sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali e il loro funzionamento;
- conoscere i modelli e le tecniche di progettazione per la pianificazione e la realizzazione di progettualità trasversali all'Azienda;
- saper interpretare gli indicatori di appropriatezza e collaborare con i vari livelli aziendali per gli obiettivi di programmazione, inclusi gli obiettivi di performance, di valutazione degli esiti e del raggiungimento dei LEA;
- documentate competenze organizzative, con particolare riferimento a processi di programmazione, monitoraggio, controllo delle performance, valutazione degli obiettivi ed efficace ed efficiente allocazione delle risorse assegnate;
- comprovata esperienza e conoscenza del ciclo di budget (programmazione, controllo, monitoraggio, programmazione e gestione dei fattori produttivi, revisione periodica degli obiettivi);
- capacità di gestire le risorse umane, materiali, tecnologiche attribuite in relazione agli obiettivi annualmente assegnati;
- capacità nel valutare le implicazioni costi-benefici derivanti dalle scelte organizzative;
- capacità di organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali;
- capacità ed attitudini relazionali al fine di favorire la positiva soluzione dei conflitti attraverso l'adozione di uno stile di leadership orientato alla valorizzazione ed allo sviluppo professionale dei collaboratori;
- capacità nel promuovere e favorire l'introduzione e l'utilizzo delle tecnologie sanitarie (intese nel senso più ampio del termine) seguendo rigorosi criteri di health technology assessment, con particolare riguardo ai progetti sull'informatizzazione (es. cartella clinica elettronica) e sull'introduzione di nuovi modelli organizzativi;

- capacità nel promuove il costante aggiornamento del personale medico sulle tecniche di esecuzione delle metodiche, in merito alle tecniche innovative;
- capacità nel progettare e realizzare percorsi assistenziali che siano efficaci, efficienti, appropriati dal punto di vista clinico ed organizzativo;
- capacità di predisporre protocolli operativi e di garantire adeguati volumi per le prestazioni erogate coerenti ai migliori valori espressi dal Piano Nazionale Esiti;
- capacità nell'attuare il monitoraggio degli eventi avversi attraverso le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti, promuovendo e applicando modalità di lavoro e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico;
- capacità di attuare tecniche e strumenti per la gestione del rischio clinico, attraverso il monitoraggio degli eventi avversi;
- capacità nel definire strumenti per la valutazione della qualità percepita dall'utenza e nel sviluppare azioni volte al miglioramento del grado di umanizzazione;
- capacità di gestione e governo delle liste d'attesa;
- conoscenza della regolamentazione dell'attività libero-professionale al fine di garantirne l'esecuzione secondo quanto consentito e di assicurarne la sorveglianza;
- esperienza clinica nella presa in carico e nella gestione del percorso diagnostico dei pazienti affetti da neoplasia con particolare interesse, ma non solo, per patologie linfoproliferative, neoplasie genito-urinarie, neoplasie prostatiche, neoplasie nauroendocrine, tumori rari VHL, neoplasie della mammella, polmonari e gastrointestinali e epatocarcinoma
- Conoscenza dei criteri di appropriatezza prescrittiva, delle modalità di richiesta e prenotazione degli esami diagnostici, delle strategie di contenimento della spesa radiofarmaceutica;
- comprovata esperienza degli aspetti organizzativo-gestionali di una UOC di Medicina Nucleare atta a favorire il miglioramento dell'efficienza operativa nella gestione delle risorse (personale, spazi, apparecchiature, farmaci e dispositivi, competenze, gestione delle emergenze, ecc.);
- Competenza specifica nell'ambito diagnostico-terapeutico attraverso la condivisione di percorsi multidisciplinari in relazione al tipo di neoplasia, dimostrando esperienza e competenze specifiche nella gestione multidisciplinare dei pazienti affetti prevalentemente da neoplasie linfoproliferative, genito-urinarie, prostatiche e tumori rari;
- capacità di proseguire ed incrementare l'effettuazione di indagini diagnostiche medico nucleari non invasive, dedicate alla cardiopatia ischemica ed allo scompenso cardiaco, secondo protocolli condivisi e finalizzate anche al contenimento dei costi;
- capacità in campo senologico di confermare ed incrementare lo svolgimento delle metodiche medico nucleari atte alla localizzazione radioisotopica dei linfonodi sentinella e delle lesioni mammarie non palpabili (ROLL);
- capacità, nell'ambito della diagnostica medico nucleare con macchine ibride (PET-TC), di confermare ed incrementare il numero delle prestazioni diagnostiche PET-TC, secondo protocolli diagnostico-terapeutici condivisi con le altre unità operative;
- esperienza nella programmazione,organizzazione e controllo delle prestazioni erogate, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di produzione e di contenimento dei costi, nel rispetto del budget assegnato per la spesa farmaceutica e per i dispositivi medici per l'effettuazione degli esami scintigrafici dei pazienti in regime di ricovero ed ambulatoriale;
- conoscenza delle raccomandazioni ministeriali;
- conoscenza della normativa in materia di sicurezza sul lavoro (D.Lvo 09/04/2008, n. 81 e s.m.i.);
- conoscenza della normativa sulla privacy;
- garantire il rispetto della normativa in ambito di anticorruzione, nonché capacità nel promuovere la conoscenza del regolamento aziendale nell'ambito della struttura gestita e collaborare con il Responsabile Aziendale della Prevenzione della corruzione al miglioramento delle prassi aziendali;
- capacità di perseguire obiettivi di ottimizzazione dei tempi di esecuzione degli esami diagnostici entro standard riconosciuti;
- capacità e attitudine alla promozione della corretta compilazione e gestione della documentazione clinica per una efficace e chiara registrazione e trasmissione delle informazioni relative alla gestione clinico assistenziale dei pazienti;
- capacità nel favorire l'introduzione di nuovi modelli organizzativi flessibili e lo sviluppo di forme innovative di comunicazione (es. teleconsulto per l'aspetto terapeutico);

- conoscenza del Codice Deontologico, del Codice di comportamento dei dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni, del Codice di protezione dei dati personali e ogni altro Regolamento.

Le competenze del candidato saranno verificate, dalla commissione esaminatrice, in sede di colloquio.

Possono partecipare all'Avviso i candidati che sono in possesso dei seguenti requisiti di ammissione:

1. REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

a) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego – con la osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato, a cura dell'Azienda Ospedaliera, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n° 761, è dispensato dalla visita medica;

c) età: ai sensi dell'art. 3 comma 6 della legge 15.05.1997 n. 127, la partecipazione ai concorsi indetti da pubbliche amministrazioni non è soggetta a limiti di età, pertanto possono partecipare tutti coloro che abbiano un'età non inferiore ad anni 18 e non superiore a quella prevista dalle vigenti norme per il collocamento a riposo obbligatorio; Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubblici uffici, ovvero interdetti da pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato.

2. REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1) laurea in medicina e chirurgia;

2) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea determina l'obbligo di iscrizione all'albo in Italia, prima dell'assunzione in servizio.

3) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina. L'anzianità di servizio di ruolo e non di ruolo deve essere stata maturata presso Amministrazioni pubbliche, IRCCS pubblici o Cliniche Universitarie o altri enti di cui al citato DPR 484/97.

4) Curriculum professionale ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/97 in cui sia documentata una specifica attività' professionale ed adeguata esperienza ai sensi dell'art. 6 del medesimo D.P.R.

5) Attestato di formazione manageriale. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale di cui all'art. 7 del D.P.R. 484/97, l'incarico di dirigente di struttura complessa sarà conferito senza l'attestato di formazione manageriale, fermo restando, l'obbligo di acquisire l'attestato nel primo corso utile.

3. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA:

I candidati, attraverso la procedura on-line, dovranno **necessariamente** allegare alla domanda on-line (upload), **A PENA DI ESCLUSIONE**, la copia digitale di:

1) DOMANDA DI ISCRIZIONE STAMPATA E SOTTOSCRITTA dal candidato;
2) RICEVUTA DI PAGAMENTO DEL **BONIFICO di € 25,00 (VENTICINQUE/00) intestato all'AORN "A. Cardarelli" di Napoli al seguente IBAN**: IT12B0306903496100000046028 nella causale dovranno specificare: COGNOME, NOME, Avviso Pubblico per UOC Medicina Nucleare. La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione al Concorso. Il mancato versamento comporterà l'esclusione dalla procedura;
3) COPIA FRONTE E RETRO DEL DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO, riportato nella domanda di iscrizione e in corso di validità;
4) DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE IL REGOLARE SOGGIORNO IN ITALIA per i cittadini di Stato Estero non facente parte dell'Unione Europea, mediante produzione di tutta la documentazione, in copia digitale e leggibile, comprovante le condizioni di cui all'art. 7 della L. 97/2013;
5) CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE, redatto in carta semplice datato e firmato dal concorrente con i dati sensibili oscurati ai fini della pubblicazione sul portale Amministrazione Trasparente del sito web aziendale ai sensi dell'art. 11.2 del D.D. Regione Campania n. 49 del 15/03/2017.

Il curriculum professionale dovrà riguardare le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, con riferimento:
a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
c) alla tipologia quali-quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
d) ai soggiorni di studio e di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
e) all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari anche effettuati all'estero, valutati secondo criteri di cui all'art. 9 del D.P.R. 484/97, nonché alle pregresse idoneità nazionali.
Resta esclusa dal regime dell'autocertificazione la tipologia quali-quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato: le attività/casistiche dovranno essere certificate dal Direttore Sanitario delle Aziende presso le quali sono state svolte sulla base dell'attestazione del Dirigente di Struttura Complessa Responsabile dell'Unità Operativa.
Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

I documenti che devono essere necessariamente allegati, **SE POSSEDUTI**, tramite il caricamento diretto sulla piattaforma on-line, **PENA LA MANCATA VALUTAZIONE DEL TITOLO:**

1) DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE IL RICONOSCIMENTO IN ITALIA DI SERVIZIO PRESTATO ALL'ESTERO: al fine della considerazione di tale servizio per la valutazione titoli, come previsto dall'art. 22 del D.P.R. n. 220/2001, il richiedente deve allegare copia digitale del Decreto di riconoscimento emesso a tal fine ai sensi della L. n. 735/1960. Nell'ambito del servizio prestato all'estero di cui al cit. art. 22, può essere documentato anche l'eventuale servizio prestato all'estero presso Organismi Internazionali, che deve essere riconosciuto ai sensi della L. n. 735/1960 s.m.i. e comprovato mediante allegazione da parte del candidato di copia digitale del relativo provvedimento di riconoscimento emesso dal competente Ministero;
2) PUBBLICAZIONI EDITE A STAMPA: ai fini della valorizzazione dei titoli, le pubblicazioni vengono considerate solo se – oltre all'inserimento nel modulo di iscrizione on – line nella pagina "Articoli e Pubblicazioni" – le stesse vengono allegate in copia digitale;

4. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso, pena esclusione, dovrà essere PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, presente nel sito https://ospedalecardarelli.iscrizioneconcorsi.it secondo le modalità di seguito indicate.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno lavorativo successivo alla data di pubblicazione per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica – IV^ Serie Speciale Concorsi ed Esami, del presente bando, in precedenza pubblicato integralmente sul relativo B.U.R.C., e verrà automaticamente disattivata alle ore 23.59 del **TRENTESIMO** giorno successivo alla data di pubblicazione sulla G.U., con la precisazione che, qualora tale giorno di scadenza sia festivo, il termine sarà prorogato al primo giorno immediatamente successivo non festivo. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte. Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON – LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione

aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione, procedere alla compilazione della domanda e stampare la conferma dell'iscrizione con largo anticipo.

REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: https://ospedalecardarelli.iscrizioneconcorsi.it
- Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti. Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).
- Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;

ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda "Utente", selezionare la voce di menù "Selezioni", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso al quale intende partecipare.
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "aggiungi documento" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "Salva"; Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio". Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445. I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).
- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format on line.

I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

a. documento di identità valido;

b. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);

c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono: a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");

b. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;

c. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
d. le Pubblicazioni effettuate Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "Anagrafica" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione richiesta nel format

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione **"STAMPA DOMANDA".**
- **ATTENZIONE**: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".
- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda. Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi. Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "RICHIEDI ASSISTENZA" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso. Si suggerisce di leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibili nella sezione a sinistra della pagina web
PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO: Dopo l'invio on-line della domanda è possibile richiedere la riapertura della domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa fino a 3 giorni prima della data di scadenza del presente bando, tramite l'apertura di una richiesta di assistenza per mezzo della apposita funzione "Richiedi assistenza"
NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione. Quindi tale procedura prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO'.

5. DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183 le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardante stati, qualità personali e fatti sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000.
Le pubblicazioni devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i. corredato di fotocopia di un valido documento di identità.
Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.
L'Ammissione /Esclusione dei candidati all'avviso de quo sarà comunicata ai candidati esclusivamente mediante pubblicazione sul sito internet AORN CARDARELLI- sezione Amministrazione Trasparente Bandi e Concorsi- che ha valenza di notifica a tutti gli effetti.

6. COMMISSIONE DI VALUTAZIONE E OPERAZIONI DI SORTEGGIO

La Commissione, di cui all'art. 15 c. 7 bis D. Lgs. 502/92 e smi, è composta dal Direttore Sanitario e da tre Direttori di Struttura Complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo predisposto dal Ministero della Salute.

Qualora fosse sorteggiato più di un Direttore di Struttura Complessa della Regione Campania, è nominato componente della Commissione il primo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio fino a individuare almeno due componenti direttori di struttura complessa in regioni diverse.

Se all'esito del sorteggio la metà dei direttori (considerando, per il computo, anche il direttore sanitario) non è di genere diverso, si prosegue nel sorteggio fino ad assicurare ove possibile l'effettiva parità di genere nella composizione della commissione stessa, fermo restando il criterio territoriale di cui al precedente periodo.

Assume le funzioni di presidente della commissione il componente, tra i membri sorteggiati, con maggiore anzianità di servizio.

Il sorteggio dei componenti della Commissione di valutazione sarà effettuato presso il padiglione N secondo piano il 10° giorno successivo alla scadenza del presente avviso. Qualora detto giorno sia festivo o prefestivo, il sorteggio sarà effettuato il primo giorno successivo non festivo. Ove non sia possibile completare le operazioni di sorteggio nella suddetta giornata, nella stessa verrà definito il giorno per la conclusione delle relative operazioni.

7. CRITERI DI VALUTAZIONE

La Commissione dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:

- 40 punti per i titoli;
- 60 punti per il colloquio;

La Commissione di valutazione sulla base della valutazione di ciascun curriculum, correlata al grado di attinenza con le esigenze Aziendali, formula un giudizio complessivo, adeguatamente e dettagliatamente motivato, ed attribuisce a ciascun curriculum un punteggio finale.

La scala di misurazione e la conseguente assegnazione dei punteggi da parte della Commissione devono in ogni caso garantire che gli elementi inerenti l'attività professionale, sotto elencati assumono carattere prevalente nella valutazione dei candidati:

a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;

c) alla tipologia quali-quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;

d) l'aderenza al profilo ricercato.

La Commissione applicherà detti criteri per la valutazione dei titoli che saranno riportati nei verbali dei lavori.

Il colloquio sarà diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative, di direzione, dell'aspirante stesso, con riferimento all'incarico da svolgere e della conoscenza delle disposizioni normative vigenti relative alla prevenzione della corruzione (Legge 190/2012).

8. CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio saranno comunicate ai candidati ammessi a mezzo pec almeno 20 giorni prima e pubblicato sul sito internet aziendale all'indirizzo http://ospedalecardarelli.it, **sezione Amministrazione Trasparente Bandi e Concorsi.**

Per l'accesso al posto di cui al presente avviso è garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro così come previsto dalla legge 125/91 e dall'art. 35 e 57 del Dlgs. 165/2001.

9. CONFERIMENTO INCARICO

La Commissione riceve dall'Azienda il profilo professionale del dirigente da incaricare. Sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, la Commissione attribuisce a ciascun candidato un punteggio complessivo secondo criteri fissati preventivamente e redige la graduatoria dei candidati. Il direttore

generale procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età. L'atto di attribuzione dell'incarico di direzione, adeguatamente motivato, sarà formalmente adottato dopo 15 giorni dalla pubblicazione sul sito internet delle informazioni di cui alla lettera d) comma 7bis art. 15 D. Lgs n. 502/1992.
Nei due anni successivi alla data del conferimento dell'incarico, nel caso di dimissioni o decadenza del Dirigente a cui è stato conferito l'incarico, l'AORN A. Cardarelli procederà alla sostituzione conferendo l'incarico mediante scorrimento della graduatoria dei candidati.
Il concorrente cui verrà conferito l'incarico sarà invitato a stipulare il relativo contratto individuale, a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti. La data di decorrenza dell'incarico è concordata tra le parti, ma in ogni caso, salvo giustificati e documentati motivi, dovrà avvenire entro e non oltre 30 giorni dalla data di ricezione della relativa comunicazione. Ai sensi dell'art. 15, comma 7 ter, del D.Lgs. 502/92 e s.m.i. "L'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui al comma 5". L'incarico avrà durata di cinque anni, con facoltà di rinnovo per lo stesso o per un periodo più breve, previa verifica positiva al termine dell'incarico da effettuarsi da parte del un collegio tecnico ai sensi delle vigenti disposizioni normative. La durata dell'incarico potrà essere inferiore ai cinque anni in caso di conseguimento del limite di età per il collocamento a riposo dell'interessato. Il trattamento giuridico ed economico è regolato e stabilito dalle norme legislative e contrattuali vigenti per l'Area Sanità e dai vigenti accordi aziendali.

10. TUTELA DEI DATI PERSONALI

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione dell'espletamento delle procedure selettive verranno trattati nel rispetto del D. Lgs. 30/6/2003, n. 196, nonché del Regolamento Europeo n. 679/2016; la presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compreso i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure selettive. Gli stessi potranno essere messi a disposizione di coloro che, dimostrando un attuale e concreto interesse nei confronti della suddetta procedura, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della Legge 241/90 e successive modificazioni e integrazioni. L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 7 del D.Lgs 196/2003 e s.m.i., cioè di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti relativamente alla procedura di chi trattasi.
Ai sensi del D.lgs. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.

11. NORME FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.
Il presente bando sarà pubblicato all'Albo Pretorio dell'Azienda, nonché sul sito internet aziendale all'indirizzo http://ospedalecardarelli.it, **sezione Amministrazione Trasparente Bandi e Concorsi** dopo la pubblicazione sulla G.U. della Repubblica Italiana.
Per eventuali informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla U.O.S.C. Gestione Risorse Umane Settore Acquisizione Risorse Umane dell'A.O.R.N. "A. Cardarelli" – Via Antonio Cardarelli n. 9 – c.a.p. 80131 Napoli – dal lunedì' al venerdì' dalle ore 11,00 alle ore 13,00, settore.concorsi@aocardarelli.it

Il Direttore UOC GRU
Dott.ssa Rossella D'Angelo

ROSSELLA
D'ANGELO
14.11.2025
12:23:58 UTC

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Antonio d'Amore

ANTONIO
D'AMORE
14.11.2025
12:39:14 UTC

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA LUIGI VANVITELLI
P.IVA 06908670638

Avviso di selezione pubblica, per titoli e colloquio, per n° 01 posto di "Ricercatore Under 40 to Hire ex novo" per il conferimento di una Borsa di Ricerca "Work-Oriented" a tempo determinato, da assegnare a un laureato magistrale in Ingegneria Biomedica, in qualità di ricercatore per le attività del Progetto PNRR 2023 - Missione 6 - Componente 2 – Investimento 2.1 - Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU - CODICE PNRR-MCNT2-2023-12378303 – dal titolo *"Multiparametric MR imaging for the characterization of microstructural damage in the human spinal cord"* - CUP I63C24000450006 – CUP Master J83C23001210007 - Responsabile Scientifico prof. Mario Cirillo.

In ottemperanza alla Deliberazione del Direttore Generale n. 290 del 19 novembre 2025 è indetto un Avviso di selezione pubblica, per titoli e colloquio, per n° 01 posto di "Ricercatore Under 40 to Hire ex novo" per il conferimento di una Borsa di Ricerca "Work-Oriented" a tempo determinato, da assegnare a un laureato magistrale in Ingegneria Biomedica, in qualità di ricercatore per le attività del Progetto PNRR 2023 - Missione 6 - Componente 2 – Investimento 2.1 - Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU - CODICE PNRR-MCNT2-2023-12378303 – dal titolo *"Multiparametric MR imaging for the characterization of microstructural damage in the human spinal cord"* - CUP I63C24000450006 – CUP Master J83C23001210007 - Responsabile Scientifico prof. Mario Cirillo.

In base a quanto disposto dall'Avviso Pubblico del Ministero della Salute del 24 aprile 2023, all'articolo 10, comma 8, lettera b), è stabilito che "*almeno il 40% del personale assunto appositamente per il progetto o comunque destinatario di borse di studio o di ricerca a tempo determinato gravanti sul progetto deve essere reclutato presso le Unità Operative delle aree del Mezzogiorno. A tal fine, i bandi di reclutamento di nuovo personale prevedono opportune clausole dirette all'inserimento, come requisiti necessari e come ulteriori requisiti premiali dell'offerta, di criteri orientati a promuovere l'occupazione giovanile nelle aree del Mezzogiorno, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 47 "Pari opportunità, generazionali e di genere, nei contratti pubblici PNRR e PNC" del Decreto-Legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertito in Legge n. 108 del 29 luglio 2021"*.

Ai sensi dell'articolo 7, comma 1, e dell'articolo 35, comma 3, lettera c, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Si applicano, inoltre, le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa contenute del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e quelle in materia di trattamento dei dati personali previste dal GDPR 679/20216 e dal D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, novellato dal Decreto Legislativo 101/2018.

Articolo 1
(Oggetto del Bando)

È indetto un Avviso di selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il reclutamento di n. 01 "Ricercatore Under 40 to hire ex novo" per il conferimento di una Borsa di Ricerca "Work-Oriented" a tempo determinato, per lo svolgimento dell'attività di ricerca in "elaborazione e analisi statistica e computazionale di neuroimmagini cliniche acquisite mediante Risonanza Magnetica per l'estrazione di caratteristiche descrittive e/o discriminative del danno microstrutturale nel cervello e nel midollo spinale in pazienti affetti da patologie neurologiche", della durata del progetto (31 agosto 2026, salvo eventuale proroga di sei mesi), per

l'esecuzione del Progetto PNRR-MCNT2-2023-12378303, dal titolo *"Multiparametric MR imaging for the characterization of microstructural damage in the human spinal cord",* da svolgersi presso il Centro di Ricerca sulle Neuroimmagini – Complesso Sant'Andrea delle Dame, sito in via Luigi De Crecchio, n. 17 – 80138 Napoli.

Articolo 2
(Destinatari del Bando)

L'Avviso di selezione pubblica è destinato a cittadini italiani o equiparati, nonché stranieri in possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso.

Articolo 3
(Requisiti generali di ammissione)

Possono presentare domanda di partecipazione coloro che sono in possesso dei seguenti **requisiti generali:**

- cittadinanza italiana o cittadinanza di altro Stato membro dell'Unione europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, o cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
- essere in possesso di idoneità fisica all'impiego;
- godimento dei diritti politici e civili;
- non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni;
- non aver riportato condanne penali e non aver procedimenti penali in corso per i reati che impediscono, ai sensi delle disposizioni vigenti, la costituzione del rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione;
- non aver compiuto il quarantesimo anno di età;
- non essere titolare di altri progetti di ricerca qualunque sia il ruolo rivestito;
- non frequentare tirocinio per l'ammissione ad Esami di Stato;
- non frequentare corsi di dottorato di ricerca universitario con assegni;
- non essere iscritto a scuole di specializzazione di area medica;
- non svolgere attività di medico in rapporto di convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale.

Per i cittadini di uno dei paesi dell'Unione Europea o di paesi terzi è necessario:

- il godimento dei diritti civili e politici in Italia o nello Stato di appartenenza o di provenienza;
- la conoscenza della lingua italiana, adeguata alla posizione funzionale da conferire (che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame).

Articolo 4
(Requisiti specifici di ammissione)

Possono partecipare al concorso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti specifici:

a) Laurea magistrale in Ingegneria Biomedica, ovvero in discipline equipollenti;
b) Documentata attività di ricerca post-lauream in ambito biomedico;
c) Documentata esperienza di studio e/o formazione e/o ricerca nell'ambito dell'acquisizione e/o elaborazione delle immagini mediche e/o dell'analisi statistica e computazionale di neuroimmagini

e/o segnali neurologici;

d) N. 02 pubblicazioni scientifiche, indicizzate su SCOPUS, attinenti l'imaging biomedico.

Per i cittadini stranieri i titoli di studio richiesti devono essere riconosciuti equivalenti in Italia dalla Autorità competente, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001.

I requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente Avviso per la presentazione delle domande di ammissione. La omessa indicazione anche di un solo requisito per l'ammissione comporta l'esclusione dall'Avviso.

Articolo 5
(Modalità e termini per la presentazione della domanda di partecipazione)

La domanda di partecipazione alla selezione e la documentazione ad essa allegata, redatta in carta semplice, dovrà essere inviata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli", con una delle seguenti modalità:

- consegna a mano, in plico chiuso, presso la sede dell'Ufficio Protocollo dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli", sito in Via Santa Maria di Costantinopoli, n. 104 – CAP 80138 – Napoli, dal lunedì al venerdì dalle ore 09,00 alle ore 15:00**.** Sul plico deve essere indicato il cognome, il nome del candidato nonché, la dicitura *"*Progetto PNRR-MCNT2-2023-12378303, dal titolo *"Multiparametric MR imaging for the characterization of microstructural damage in the human spinal cord";*
- consegna a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento da inviare a Ufficio Protocollo dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli" - Via Santa Maria di Costantinopoli, n. 104 – CAP 80138 – Napoli**.** Sul plico deve essere indicato il cognome, il nome del candidato nonché, la dicitura *"*Progetto PNRR-MCNT2-2023-12378303, dal titolo *"Multiparametric MR imaging for the characterization of microstructural damage in the human spinal cord";*
- mediante Posta Elettronica Certificata (PEC), inviando una mail all'indirizzo protocollo.policliniconapoli.it@pec.it riportando la seguente dicitura *"*Progetto PNRR-MCNT2-2023-12378303, dal titolo *"Multiparametric MR imaging for the characterization of microstructural damage in the human spinal cord"*. Si precisa che tale mail deve essere inviata dalla propria casella PEC, per cui non sarà ritenuto valido l'utilizzo di altre caselle di posta semplice o certificata, anche se indirizzate alla casella PEC di questa Azienda.

La domanda di partecipazione, con la relativa documentazione allegata, dovrà pervenire, nei modi di cui sopra, pena l'esclusione dalla procedura, a partire dal 1° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC fino al 16° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC. Qualora il giorno di scadenza per la presentazione della domanda sia festivo o non lavorativo, il termine è prorogato al primo giorno successivo lavorativo. Dopo tale termine, non sarà più ammessa la produzione di altri titoli e/o documenti a corredo della domanda, pertanto la stessa non potrà più essere modificata e/o integrata. L'Azienda non si assume, fin d'ora, alcuna responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documentazioni, dipendenti da eventuali disguidi telematici, da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato o da mancata o tardiva comunicazione del cambio di indirizzo indicata nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpe dell'Amministrazione. Il presente Avviso sarà pubblicato anche sul sito web istituzionale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli" www.policliniconapoli.it nella sezione nella sezione "Amministrazione Trasparente / Bandi di Concorso", con valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

Nella domanda di partecipazione, compilata secondo il modello allegato, il candidato dovrà dichiarare obbligatoriamente, sotto la loro personale responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 2000 e s.m.i.:

- cognome e nome e codice fiscale;
- data, luogo di nascita;
- indirizzo di residenza e/o di eventuale domicilio;
- numero telefonico e cellulare;
- indirizzo di Posta Elettronica Certificata intestata al candidato (PEC);
- indirizzo di posta elettronica intestato al candidato;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalenti;
- il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- non aver riportato condanne penali e non aver procedimenti penali in corso per i reati che impediscono, ai sensi delle disposizioni vigenti, la costituzione del rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione;
- non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni;
- essere in possesso di idoneità fisica all'impiego;
- non aver compiuto il quarantesimo anno di età;
- non essere titolare di altri progetti di ricerca qualunque sia il ruolo rivestito;
- non usufruire di periodi di tirocinio per l'ammissione ad Esami di Stato;
- non frequentare corsi di dottorato di ricerca universitario con assegni;
- non essere iscritti a scuole di specializzazione di area medica;
- non avere attività di medico in rapporto di convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale;
- il titolo di studio posseduto, l'anno di conseguimento e della votazione riportata;
- documentata attività di ricerca post-lauream in ambito neuroradiologico, in particolare delle patologie neurologiche infiammatorie e degenerative;
- documentata esperienza di studio e/o formazione e/o ricerca nell'ambito dell'acquisizione e/o elaborazione delle immagini mediche e/o dell'analisi statistica e computazionale di neuroimmagini e/o segnali neurologici;
- di aver n. 02 pubblicazioni scientifiche, indicizzate su SCOPUS, attinenti l'imaging biomedico;
- accettare tutte le condizioni previste dal presente Avviso.

La domanda dovrà essere sottoscritta in calce con firma leggibile e per esteso, e non è soggetta ad autenticazione ai sensi dell'articolo 3, commi 5 e 11, della Legge n. 127/97.
Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

L'omissione, anche parziale, di una delle dichiarazioni succitate o la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione alle procedure comportano l'esclusione dalla procedura di selezione di cui al presente Avviso Pubblico.

Articolo 6
(documentazione da allegare alla domanda di partecipazione)

Il concorrente dovrà necessariamente allegare alla domanda, pena di esclusione, i seguenti documenti:

- il decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

- il provvedimento di equipollenza del titolo di studio, se conseguito in Italia ed equipollente al titolo di studio previsto dal presente bando;
- documento di riconoscimento legalmente valido;
- documentazione probatoria di preferenze e precedenze previste dalle vigenti disposizioni;
- curriculum vitae et studiorum;
- documentazione attestante l'attività di ricerca post-lauream in ambito biomedico;
- documentazione attestante l'esperienza di studio e/o formazione e/o ricerca nell'ambito dell'acquisizione e/o elaborazione delle immagini mediche e/o dell'analisi statistica e computazionale di neuroimmagini e/o segnali neurologici;
- le pubblicazioni, in estenso, dovranno essere esibite in copia conforme;
- ogni altro titolo o attestato ritenuto utile.

La mancata allegazione dei predetti documenti di cui al presente articolo comporta l'esclusione dalla presente procedura concorsuale.

Vanno allegati esclusivamente i documenti richiesti esplicitamente, pertanto, non verranno presi in considerazione eventuali documenti allegati diversi da quelli specificatamente richiesti.

Articolo 7
(Ammissione/esclusione candidati)

Costituiscono motivi di esclusione dei candidati:

- la presentazione della domanda fuori termine utile;
- la mancanza di uno o più dei requisiti, generali e/o specifici, previsti per l'ammissione dall'Avviso;
- il mancato invio della domanda e della documentazione espressamente richiesta nel presente Avviso, nelle forme e con modalità diverse da quelle previste dal presente Avviso;
- la mancata partecipazione del candidato alla selezione per qualsiasi motivo comporterà automaticamente l'esclusione dalla presente procedura;
- di essere dipendente di Pubblica amministrazione, di intrattenere rapporti convenzionali con il Servizio Sanitario Nazionale e di essere titolare o compartecipe in quote di imprese che possono configurare conflitto di interesse con il S.S.N.;
- ogni altro motivo, qui richiamato, espressamente previsto all'interno del presente Avviso.

Articolo 8
(Commissione Esaminatrice)

Per la selezione è nominata dal Direttore Generale una apposita Commissione Esaminatrice che avrà il compito di verificare la preparazione professionale e la specifica esperienza lavorativa in rapporto alle attività progettuali e di accertare la idoneità dei candidati, sulla base di una valutazione comparativa dei curricula formativi e professionali e di un colloquio.

La Commissione sarà composta da:

- un Presidente;
- due Componenti: esperti nel settore oggetto del bando;
- un Segretario: personale in servizio a tempo indeterminato presso l'A.O.U. "Luigi Vanvitelli" appartenente almeno all'Area degli Assistenti – Ruolo Amministrativo (ex cat. C) ovvero personale utilizzato in via esclusiva dall'A.O.U. "Luigi Vanvitelli" per effetto dell'articolo 64 CCNL comparto Istruzione e Ricerca equiparato almeno all'Area degli Assistenti – Ruolo Amministrativo.

Articolo 9
(Valutazione titoli e colloquio)

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- Titoli fino a 40 punti;
- Colloquio fino a 60 punti.

Il punteggio massimo da attribuire ai titoli dichiarati nelle quattro sezioni del curriculum viene così ripartito:

- titoli di carriera max 13 punti;
- titoli accademici e di studio max 10 punti;
- pubblicazioni e titoli scientifici max 05 punti;
- curriculum formativo e professionale max 12 punti.

La valutazione dei titoli sarà effettuata prima del colloquio.

L'esito della valutazione dei titoli sarà pubblicato sul sito web istituzionale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli" www.policliniconapoli.it nella sezione "Amministrazione Trasparente / Bandi di Concorso" che costituisce notifica a tutti gli effetti di legge.
Il colloquio sarà volto ad accertare le capacità conoscitive e professionali dei candidati in relazione agli studi effettuati, alle conoscenze dichiarate, ed all'esperienza professionale maturata nel settore oggetto di bando.
Il giorno, la data, l'ora e la sede di convocazione per lo svolgimento del colloquio saranno comunicati ai candidati mediante pubblicazione sul sito www.policliniconapoli.it nella sezione "Amministrazione Trasparente / Bandi di Concorso", quindici giorni prima della data fissata e che costituisce notifica a tutti gli effetti di legge (articolo 32, Legge 69/2009).

Articolo 10
(Graduatoria finale)

La Commissione Esaminatrice, al termine dei colloqui, formulerà la graduatoria di merito dei candidati.
La graduatoria degli idonei formalizzata con deliberazione del Direttore Generale verrà pubblicata sul sito istituzionale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli" www.policliniconapoli.it nella sezione "Amministrazione Trasparente / Bandi di Concorso".

La suddetta pubblicazione avrà valore ed effetto di notifica ai candidati della posizione ottenuta in graduatoria.

La Borsa di Ricerca "Work-Oriented" sarà conferita al candidato che avrà conseguito il punteggio maggiore. In caso di rinuncia la stessa sarà conferita al candidato successivo idoneo, in seguito allo scorrimento della suddetta graduatoria. Il caso di parità precederà il candidato più giovane di età.
Nell'utilizzo della stessa si dovrà tenere conto di eventuali precedenze/preferenze, secondo quanto previsto dalle normative vigenti.
Il candidato primo classificato è invitato con richiesta scritta, entro 10 giorni dalla comunicazione di conferimento della Borsa di Ricerca "Work-Oriented", pena decadenza, all'accettazione dell'incarico e alla dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità all'espletamento dell'attività di ricerca richiesta. È invitato, inoltre, alla sottoscrizione, per accettazione, l'autorizzazione al trattamento dei dati.

Articolo 11
(Natura giuridica)

Con il conferimento della Borsa di Ricerca "Work-Oriented" a tempo determinato il Ricercatore Under 40 to Hire ex novo svolgerà attività di ricerca indirizzata all'elaborazione e all'analisi statistica e computazionale di neuroimmagini cliniche acquisite mediante Risonanza Magnetica per l'estrazione di caratteristiche descrittive e/o discriminative del danno microstrutturale nel cervello e nel midollo spinale in pazienti affetti da patologie neurologiche, per la durata del progetto (31 agosto 2026, salvo eventuale proroga di sei mesi), per la realizzazione del progetto PNRR-MCNT2-2023-12378303, dal titolo *"Multiparametric MR imaging for the characterization of microstructural damage in the human spinal cord"*.

L'impegno orario è pari a una media di 36 ore settimanali in cui il ricercatore ha l'obbligo di partecipare al progetto ed alle iniziative adottate per la realizzazione dello stesso. L'assenza ingiustificata per oltre 15 (quindici) giorni comporta la perdita dell'incarico. Il conferimento della Borsa di Ricerca "Work-Oriented" a tempo determinato cessa, senza che sia necessario avviso o disdetta, alla scadenza del periodo previsto per la durata del Progetto PNRR 2023 – 2° Avviso. Potrà eventualmente essere oggetto di rinnovo solo per un massimo di mesi 6 correlati alla eventuale proroga del progetto stesso da parte del Ministero della Salute e nei limiti del finanziamento ministeriale concesso.

La corresponsione economica complessiva è quantificata in € 40.000,00 lorda annua, al lordo degli oneri e delle ritenute di legge, ed è finanziata esclusivamente con i fondi del progetto **PNRR-MCNT2-2023-12378303 – CUP I63C24000450006 – CUP Master J83C23001210007**.

Le attività di ricerca saranno svolte presso il Centro di Ricerca sulle Neuroimmagini dell'A.O.U. "Luigi Vanvitelli" – complesso di Sant'Andrea delle Dame, sito in via Luigi De Crecchio, n. 17 – 80138 Napoli.

Gli effetti economici e giuridici decorrono dalla data di effettiva immissione in servizio.

I compensi da corrispondere in **12 mensilità**, sono subordinati a pertinente attestazione di attività svolta dal ricercatore da parte del Responsabile Scientifico, con cadenza mensile, da inviare entro il giorno 5 del mese successivo a quello di riferimento, al Direttore Generale dell'A.O.U. "Luigi Vanvitelli", al Referente Amministrativo PNRR di riferimento e alla U.O.C. Gestione Risorse Umane all'indirizzo di posta elettronica protocollo@policliniconapoli.it e sono corrisposti proporzionalmente al periodo di svolgimento della Borsa di Ricerca "Work-Oriented".

Il conferimento della Borsa di ricerca "Work-Oriented" non si configura in un rapporto di lavoro subordinato, né con l'A.O.U. "Luigi Vanvitelli" né con gli Enti Pubblici erogatori del finanziamento né fa sorgere in capo all'Azienda obblighi previdenziali o assistenziali.

L'A.O.U. "Luigi Vanvitelli" garantisce la copertura assicurativa RCT/RCO esclusivamente nei limiti e alle condizioni esistenti per il personale operante in Azienda. Le eventuali estensioni assicurative sono a totale carico del Ricercatore.
Il Ricercatore Under 40 to Hire *ex novo* deve, infatti, a propria cura e con oneri a suo totale carico, dotarsi di idonea copertura assicurativa per infortuni e malattie professionali connessi allo svolgimento dell'attività di ricerca. Detto obbligo permane anche nel caso di eventuale proroga della Borsa di Ricerca "Work-Oriented".
La copia del contratto assicurativo, la cui durata dovrà coprire l'intero periodo di erogazione dello svolgimento delle attività di ricerca presso l'Azienda, comprese eventuali proroghe, dovrà essere consegnato all'atto del conferimento della Borsa di Ricerca "Work-Oriented".

Articolo 12
(Incompatibilità)

L'attività svolta dal ricercatore a fronte dell'erogazione del corrispettivo per l'attività di ricerca svolta è incompatibile con:

- altro lavoro dipendente presso Enti Pubblici e Privati e con qualsiasi altro rapporto di natura convenzionale con il Servizio Sanitario Nazionale, né è cumulabile con altri incarichi di collaborazione, né con assegni o sovvenzioni di analoga natura e, in generale, con tutte le attività che comportino un conflitto di interesse con questa Azienda;
- altra borsa di studio o di ricerca contemporanea presso Pubblica Amministrazione;
- periodi di tirocinio per l'ammissione ad Esami di Stato;
- specializzandi di area medica;
- frequenza di corsi di dottorato di ricerca universitario con assegni;
- attività di medico in rapporto di convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale.

Il Ricercatore Under 40 to Hire *ex novo* non deve avere in corso rapporti di lavoro subordinato con altri Enti Pubblici o Privati, non deve avere forme di interessenza – diretta o indiretta – con case di cura private ed industrie farmaceutiche, nonché le Istituzioni, i Presidi e gli Stabilimenti Sanitari soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'articolo 46 della Legge 833/78; non deve avere, infine, la titolarità o la compartecipazione di quote di impresa che possano configurare conflitti di interesse con il Servizio Sanitario Nazionale.

Articolo 13
(Cessazione del Rapporto)

Il conferimento della Borsa di Ricerca "Work-Oriented" a tempo determinato cessa, senza che sia necessario avviso o disdetta, alla scadenza del periodo previsto per la durata del Progetto PNRR 2023 – 2° Avviso.
Il conferimento della Borsa di Ricerca "Work-Oriented" si risolverà anticipatamente rispetto alla data stabilita nei seguenti casi:

a) impedimento grave e permanente che pregiudichi la normale continuità della prestazione;
b) inadempienza da parte del professionista, previa diffida;
c) violazione degli obblighi derivanti dal Codice di Comportamento.

L'assenza ingiustificata per oltre 15 (quindici) giorni comporta la perdita dell'incarico.
L'Azienda si riserva, inoltre, la facoltà di recedere dalla presente Borsa di Ricerca "Work-Oriented" a tempo determinato qualora ricorrano prevalenti motivi di interesse pubblico, per sopravvenute disposizioni di legge.
La medesima facoltà di recesso può essere esercitata dal contraente, con preavviso minimo di 30 giorni.
In ogni caso di recesso è fatto salvo il pagamento delle attività espletate.
Il recesso dalla Borsa di Ricerca "Work-Oriented" a tempo determinato potrà comunque avvenire qualora si verifichi una causa che, ai sensi dell'articolo 2119 del Codice Civile, non consenta la prosecuzione, anche provvisoria, del rapporto.

Articolo 14
(Trattamento dei dati personali e informativa sulla privacy)

I trattamento dei dati personali da parte di questa Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli" è conforme alle disposizioni del Regolamento UE 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati GDPR) del decreto legislativo 196/2003. I dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda

Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli", con modalità sia manuale sia informatizzata, mediante l'inserimento negli archivi e nelle banche dati e trattati per le finalità di gestione dell'Avviso e per le finalità connesse all'eventuale provvedimento di assegnazione del contratto di ricerca. Titolare del trattamento è l'Azienda Ospedaliera Universitaria Luigi Vanvitelli, Via Santa Maria di Costantinopoli, n. 104 – CAP 80138 - Napoli. L'informativa sulla privacy ex articolo 13 del Regolamento UE 2016/679 e della vigente normativa italiana di riferimento è scaricabile dal sito web aziendale nella sezione "Privacy".

Articolo 15
(Norme finali)

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso, si intendono richiamate le disposizioni legislative vigenti, nonché regolamentari: "Regolamento per il Conferimento di Borse di Ricerca "Work-Oriented" nell'ambito dei progetti PNRR 2023 – Secondo Avviso – Missione 6 – Componente 2 - Investimento 2.1. Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del Servizio Sanitario Nazionale.
L'Amministrazione si riserva la facoltà, per comprovati motivi, di protrarre, rinviare, sospendere, modificare in tutto o in parte, prorogare, annullare o revocare il presente Avviso, qualora ne rilevasse la opportunità o la necessità, per ragioni di pubblico interesse, senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti.

I candidati, inoltre, non potranno vantare alcun diritto soggettivo o interesse legittimo all'assunzione a tempo indeterminato.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente Avviso. Il presente Avviso unitamente al fac-simile della domanda, sarà disponibile sul sito web aziendale www.policliniconapoli.it nella sezione "Amministrazione Trasparente/Bandi di Concorso" a partire dalla data di pubblicazione sullo stesso.

IL DIRETTORE GENERALE
F.to digitalmente
Dott. Mario Iervolino

MARIO
IERVOLINO
20.11.2025
17:29:45
GMT+01:00

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU · Ministero della Salute · Italiadomani · AOV Azienda Ospedaliera Universitaria Luigi Vanvitelli

Fac Simile della domanda (in carta semplice)

Al Direttore Generale dell'AOU "Luigi Vanvitelli"
Via S. M. di Costantinopoli, 104
80133 Napoli

Il/La sottoscritto/a _____

CHIEDE

di essere ammesso/a a partecipare alla selezione pubblica, per titoli e colloquio, per n. 01 posto di "Ricercatore Under 40 to Hire ex novo" per il conferimento di una Borsa di Ricerca "Work-Oriented" a tempo determinato, da assegnare a un laureato magistrale in Ingegneria Biomedica, in qualità di ricercatore per le attività del progetto PNRR 2022 - Missione 6 - Componente 2 – Investimento 2.1 - Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU - CODICE PNRR-MCNT2-2023-12378303, dal titolo *"Multiparametric MR imaging for the characterization of microstructural damage in the human spinal cord"* - CUP I63C24000450006 – CUP Master J83C23001210007 – Responsabile Scientifico professore Mario Cirillo.
A tal fine, sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali ivi previste all'art. 76 per le dichiarazioni mendaci e la falsità in atti,

DICHIARA

1. di essere nato/a a _____ (provincia di _____) il _____; codice fiscale _____;
2. di essere residente a _____ (provincia di ____) cap _____ via _____ n. _____;
3. di eleggere il proprio domicilio nel comune di_____ al seguente indirizzo_____ (da indicare solo se diverso dalla residenza);
4. numero telefonico _____ cellulare_____;
5. indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) intestata al candidato _____;
6. indirizzo di posta elettronica intestata al candidato _____;
7. di essere in possesso della cittadinanza _____ (in caso di cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea autocertificare il possesso dei requisiti ulteriori di cui all'art. 3 del DPCM n.174/1994);
8. di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____ ovvero _____ (1);
9. di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti, ovvero _____ (2);
10. di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni;
11. di essere in possesso di idoneità fisica all'impiego;
12. di non aver compiuto il quarantesimo anno di età;
13. di non essere titolare di altri progetti di ricerca qualunque sia il ruolo rivestito;
14. di non usufruire di periodi di tirocinio per l'ammissione ad Esami di Stato;
15. di non frequentare corsi di dottorato di ricerca universitario con assegni;
16. di non essere iscritto a scuole di specializzazione di area medica;
17. di non avere attività di medico in rapporto di convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale;

18. di essere in possesso del seguente titolo di studio _____ conseguito il _____ presso _____ con votazione _____;
19. documentata attività di ricerca post-lauream in ambito biomedico;
20. documentata esperienza di studio e/o formazione e/o ricerca nell'ambito dell'acquisizione e/o elaborazione delle immagini mediche e/o dell'analisi statistica e computazionale di neuroimmagini e/o segnali neurologici;
21. di aver n. 02 pubblicazioni scientifiche, indicizzate su SCOPUS, attinenti l'imaging biomedico;
22. di accettare tutte le condizioni previste dall'avviso di selezione;
23. di autorizzare, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 196/2003, l'AOU "Luigi Vanvitelli" al trattamento di tutti i dati personali forniti con la presente istanza e formati successivamente nell'ambito dello svolgimento della procedura e dell'eventuale assegnazione dell'incarico.

Si allega alla presente domanda:

- fotocopia fronte/retro di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- il decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
- curriculum vitae e studiorum (debitamente datato e firmato);
- copia conforme delle pubblicazioni, in estenso;
- ogni altro titolo o attestato ritenuto utile;
- documentazione probatoria di preferenze e precedenze previste dalle vigenti disposizioni.

Data _____ Firma _____ (3)

(1) in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicare i motivi;
(2) anche se siano stati concessi amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale;
(3) la firma è obbligatoria, pena la nullità della domanda;

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA LUIGI VANVITELLI
P.IVA 06908670638

Avviso di selezione pubblica, per titoli e colloquio, per n° 01 posto di "Ricercatore Under 40 to Hire ex novo" per il conferimento di una Borsa di Ricerca "Work-Oriented" a tempo determinato, da assegnare a un laureato magistrale in Lingue o in Filologia Moderna o in Comunicazione Pubblica, Sociale e Politica, in qualità di ricercatore per le attività del progetto PNRR 2023 - Missione 6 - Componente 2 – Investimento 2.1 - Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU – CODICE PNRR-POC-2023-12378291– dal titolo "*The diagnostic pillar for diagnosis of infections in the orthopedic field: Smart and sustainable paper-based electrochemical point-of-care device assisted by artificial intelligence"*– CUP I63C2400041006 – CUP Master C53C23001320007 – Responsabile Scientifico professore Pola Enrico.

In ottemperanza alla Deliberazione del Direttore Generale n. 291 del 19 novembre 2025 è indetto un Avviso di selezione pubblica, per titoli e colloquio, per n° 01 posto di "Ricercatore Under 40 to Hire ex novo" per il conferimento di una Borsa di Ricerca "Work-Oriented" a tempo determinato, da assegnare a un laureato magistrale in Lingue o in Filologia Moderna o in Comunicazione Pubblica, Sociale e Politica, in qualità di ricercatore per le attività del progetto PNRR 2023 - Missione 6 - Componente 2 – Investimento 2.1 - Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU – CODICE PNRR-POC-2023-12378291– dal titolo "*The diagnostic pillar for diagnosis of infections in the orthopedic field: Smart and sustainable paper-based electrochemical point-of-care device assisted by artificial intelligence"*– CUP I63C2400041006 – CUP Master C53C23001320007 – Responsabile Scientifico professore Pola Enrico.

In base a quanto disposto dall'Avviso Pubblico del Ministero della Salute del 24 aprile 2023, all'articolo 10, comma 8, lettera b), è stabilito che "*almeno il 40% del personale assunto appositamente per il progetto o comunque destinatario di borse di studio o di ricerca a tempo determinato gravanti sul progetto deve essere reclutato presso le Unità Operative delle aree del Mezzogiorno. A tal fine, i bandi di reclutamento di nuovo personale prevedono opportune clausole dirette all'inserimento, come requisiti necessari e come ulteriori requisiti premiali dell'offerta, di criteri orientati a promuovere l'occupazione giovanile nelle aree del Mezzogiorno, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 47 "Pari opportunità, generazionali e di genere, nei contratti pubblici PNRR e PNC" del Decreto-Legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertito in Legge n. 108 del 29 luglio 2021"*.
Ai sensi dell'articolo 7, comma 1, e dell'articolo 35, comma 3, lettera c, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.
Si applicano, inoltre, le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa contenute del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e quelle in materia di trattamento dei dati personali previste dal GDPR 679/20216 e dal D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, novellato dal Decreto Legislativo 101/2018.

Articolo 1
(Oggetto del Bando)

È indetto un Avviso di selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il reclutamento di n. 01 "Ricercatore Under 40 to hire ex novo" per il conferimento di una Borsa di Ricerca "Work-Oriented" a tempo determinato, per lo svolgimento dell'attività di ricerca indirizzata alla "compilazione di database, archivio pazienti e dati clinici, data management, gestione pazienti, interazione e condivisione dati con gli altri enti di ricerca", della durata del progetto (31 agosto 2026, salvo eventuale proroga di sei mesi), per l'esecuzione del Progetto PNRR-POC-

2023-12378291– dal titolo "*The diagnostic pillar for diagnosis of infections in the orthopedic field: Smart and sustainable paper-based electrochemical point-of-care device assisted by artificial intelligence*"**,** da svolgersi presso i locali dell'Unità Operativa Semplice Dipartimentale di Ortopedia siti in Piazza Miraglia – Padiglione 3 – Emilato Est / Piazzetta Sant'Andrea delle Dame, n. 5 – 80138 Napoli.

Articolo 2
(Destinatari del Bando)

L'Avviso di selezione pubblica è destinato a cittadini italiani o equiparati, nonché stranieri in possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso.

Articolo 3
(Requisiti generali di ammissione)

Possono presentare domanda di partecipazione coloro che sono in possesso dei seguenti **requisiti generali:**

- cittadinanza italiana o cittadinanza di altro Stato membro dell'Unione europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, o cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
- essere in possesso di idoneità fisica all'impiego;
- godimento dei diritti politici e civili;
- non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni;
- non aver riportato condanne penali e non aver procedimenti penali in corso per i reati che impediscono, ai sensi delle disposizioni vigenti, la costituzione del rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione;
- non aver compiuto il quarantesimo anno di età;
- non essere titolare di altri progetti di ricerca qualunque sia il ruolo rivestito;
- non frequentare tirocinio per l'ammissione ad Esami di Stato;
- non frequentare corsi di dottorato di ricerca universitario con assegni;
- non essere iscritto a scuole di specializzazione di area medica;
- non svolgere attività di medico in rapporto di convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale.

Per i cittadini di uno dei paesi dell'Unione Europea o di paesi terzi è necessario:

- il godimento dei diritti civili e politici in Italia o nello Stato di appartenenza o di provenienza;
- la conoscenza della lingua italiana, adeguata alla posizione funzionale da conferire (che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame).

Articolo 4
(Requisiti specifici di ammissione)

Possono partecipare al concorso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti specifici:

a) laurea magistrale in Lingue o Filologia Moderna o Comunicazione Pubblica, Sociale e Politica, ovvero in lauree equipollenti;
b) ottima conoscenza della lingua inglese;
c) buona conoscenza di una seconda lingua (spagnolo, tedesco, francese);

d) conoscenza del pacchetto Microsoft Office e di agende e calendari digitali;
e) conoscenza dei sistemi di archiviazione dati ed analisi statistica;
f) esperienza lavorativa nell'ambito della formazione e/o istruzione.

Per i cittadini stranieri i titoli di studio richiesti devono essere riconosciuti equivalenti in Italia dalla Autorità competente, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001.

I requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente Avviso per la presentazione delle domande di ammissione. La omessa indicazione anche di un solo requisito per l'ammissione comporta l'esclusione dall'Avviso.

Articolo 5
(Modalità e termini per la presentazione della domanda di partecipazione)

La domanda di partecipazione alla selezione e la documentazione ad essa allegata, redatta in carta semplice, dovrà essere inviata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli", con una delle seguenti modalità:

- consegna a mano, in plico chiuso, presso la sede dell'Ufficio Protocollo dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli", sito in Via Santa Maria di Costantinopoli, n. 104 – CAP 80138 – Napoli, dal lunedì al venerdì dalle ore 09,00 alle ore 15:00**.** Sul plico deve essere indicato il cognome, il nome del candidato nonché, la dicitura Progetto PNRR-POC-2023-12378291– dal titolo "*The diagnostic pillar for diagnosis of infections in the orthopedic field: Smart and sustainable paper-based electrochemical point-of-care device assisted by artificial intelligence*"**;**
- consegna a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento da inviare a Ufficio Protocollo dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli" - Via Santa Maria di Costantinopoli, n. 104 – CAP 80138 – Napoli**.** Sul plico deve essere indicato il cognome, il nome del candidato nonché, la dicitura Progetto PNRR-POC-2023-12378291– dal titolo "*The diagnostic pillar for diagnosis of infections in the orthopedic field: Smart and sustainable paper-based electrochemical point-of-care device assisted by artificial intelligence*"**;**
- mediante Posta Elettronica Certificata (PEC), inviando una mail all'indirizzo protocollo.policliniconapoli.it@pec.it riportando la seguente dicitura Progetto PNRR-POC-2023-12378291– dal titolo "*The diagnostic pillar for diagnosis of infections in the orthopedic field: Smart and sustainable paper-based electrochemical point-of-care device assisted by artificial intelligence*"*.* Si precisa che tale mail deve essere inviata dalla propria casella PEC, per cui non sarà ritenuto valido l'utilizzo di altre caselle di posta semplice o certificata, anche se indirizzate alla casella PEC di questa Azienda.

La domanda di partecipazione, con la relativa documentazione allegata, dovrà pervenire, nei modi di cui sopra, pena l'esclusione dalla procedura, a partire dal 1° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC fino al 16° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC. Qualora il giorno di scadenza per la presentazione della domanda sia festivo o non lavorativo, il termine è prorogato al primo giorno successivo lavorativo. Dopo tale termine, non sarà più ammessa la produzione di altri titoli e/o documenti a corredo della domanda, pertanto la stessa non potrà più essere modificata e/o integrata. L'Azienda non si assume, fin d'ora, alcuna responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documentazioni, dipendenti da eventuali disguidi telematici, da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato o da mancata o tardiva comunicazione del cambio di indirizzo indicata nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpe dell'Amministrazione. Il presente Avviso

sarà pubblicato anche sul sito web istituzionale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli" www.policliniconapoli.it nella sezione nella sezione "Amministrazione Trasparente / Bandi di Concorso" al link "vai a Concorsi e Avvisi", con valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

Nella domanda di partecipazione, compilata secondo il modello allegato, il candidato dovrà dichiarare obbligatoriamente, sotto la loro personale responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 2000 e s.m.i.:

- cognome e nome e codice fiscale;
- data, luogo di nascita;
- indirizzo di residenza e/o di eventuale domicilio;
- numero telefonico e cellulare;
- indirizzo di Posta Elettronica Certificata intestata al candidato (PEC);
- indirizzo di posta elettronica intestato al candidato;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalenti;
- il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- di non aver riportato condanne penali e non aver procedimenti penali in corso per i reati che impediscono, ai sensi delle disposizioni vigenti, la costituzione del rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione;
- di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni;
- di essere in possesso di idoneità fisica all'impiego;
- di non aver compiuto il quarantesimo anno di età;
- di non essere titolare di altri progetti di ricerca qualunque sia il ruolo rivestito;
- di non usufruire di periodi di tirocinio per l'ammissione ad Esami di Stato;
- di non frequentare corsi di dottorato di ricerca universitario con assegni;
- di non essere iscritti a scuole di specializzazione di area medica;
- di non avere attività di medico in rapporto di convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale;
- il titolo di studio posseduto, l'anno di conseguimento e della votazione riportata;
- di avere una documentata conoscenza ottima della lingua inglese;
- di avere una documentata conoscenza buona della lingua tedesca o francese o spagnola;
- di avere una documentata conoscenza del pacchetto Microsoft Office e di agende e calendari digitali;
- di avere una documentata conoscenza dei sistemi di archiviazione dati ed analisi statistica;
- di avere una documentata esperienza lavorative nell'ambito della formazione e/o istruzione;
- accettare tutte le condizioni previste dal presente Avviso.

La domanda dovrà essere sottoscritta in calce con firma leggibile e per esteso, e non è soggetta ad autenticazione ai sensi dell'articolo 3, commi 5 e 11, della Legge n. 127/97.
Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.
L'omissione, anche parziale, di una delle dichiarazioni succitate o la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione alle procedure comportano l'esclusione dalla procedura di selezione di cui al presente Avviso Pubblico.

Articolo 6
(documentazione da allegare alla domanda di partecipazione)

Il concorrente dovrà necessariamente allegare alla domanda, pena di esclusione, i seguenti documenti:

- il decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito

all'estero;
- il provvedimento di equipollenza del titolo di studio, se conseguito in Italia ed equipollente al titolo di studio previsto dal presente bando;
- documento di riconoscimento legalmente valido;
- documentazione probatoria di preferenze e precedenze previste dalle vigenti disposizioni;
- curriculum vitae et studiorum;
- di avere una documentata conoscenza ottima della lingua inglese;
- di avere una documentata conoscenza buona della lingua tedesca o francese o spagnola;
- di avere una documentata conoscenza del pacchetto Microsoft Office e di agende e calendari digitali;
- di avere una documentata conoscenza dei sistemi di archiviazione dati ed analisi statistica;
- di avere una documentata esperienza lavorative nell'ambito della formazione e/o istruzione;
- ogni altro titolo o attestato ritenuto utile.

La mancata allegazione dei predetti documenti di cui al presente articolo comporta l'esclusione dalla presente procedura concorsuale.

Vanno allegati esclusivamente i documenti richiesti esplicitamente, pertanto, non verranno presi in considerazione eventuali documenti allegati diversi da quelli specificatamente richiesti.

Articolo 7
(Ammissione/esclusione candidati)

Costituiscono motivi di esclusione dei candidati:
- la presentazione della domanda fuori termine utile;
- la mancanza di uno o più dei requisiti, generali e/o specifici, previsti per l'ammissione dall'Avviso;
- il mancato invio della domanda e della documentazione espressamente richiesta nel presente Avviso, nelle forme e con modalità diverse da quelle previste dal presente Avviso;
- la mancata partecipazione del candidato alla selezione per qualsiasi motivo comporterà automaticamente l'esclusione dalla presente procedura;
- di essere dipendente di Pubblica amministrazione, di intrattenere rapporti convenzionali con il Servizio Sanitario Nazionale e di essere titolare o compartecipe in quote di imprese che possono configurare conflitto di interesse con il S.S.N.;
- ogni altro motivo, qui richiamato, espressamente previsto all'interno del presente Avviso.

Articolo 8
(Commissione Esaminatrice)

Per la selezione è nominata dal Direttore Generale una apposita Commissione Esaminatrice che avrà il compito di verificare la preparazione professionale e la specifica esperienza lavorativa in rapporto alle attività progettuali e di accertare la idoneità dei candidati, sulla base di una valutazione comparativa dei curricula formativi e professionali e di un colloquio.

La Commissione sarà composta da:
- un Presidente;
- due Componenti: esperti nel settore oggetto del bando;
- un Segretario: personale in servizio a tempo indeterminato presso l'A.O.U. "Luigi Vanvitelli" appartenente almeno all'Area degli Assistenti – Ruolo Amministrativo (ex cat. C) ovvero personale utilizzato in via esclusiva dall'A.O.U. "Luigi Vanvitelli" per effetto dell'articolo 64 CCNL comparto Istruzione e Ricerca equiparato almeno all'Area degli Assistenti – Ruolo Amministrativo.

Articolo 9
(Valutazione titoli e colloquio)

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- Titoli fino a 40 punti;
- Colloquio fino a 60 punti.

Il punteggio massimo da attribuire ai titoli dichiarati nelle quattro sezioni del curriculum viene così ripartito:

- titoli di carriera max 13 punti;
- titoli accademici e di studio max 10 punti;
- pubblicazioni e titoli scientifici max 05 punti;
- curriculum formativo e professionale max 12 punti.

La valutazione dei titoli sarà effettuata prima del colloquio.

L'esito della valutazione dei titoli sarà pubblicato sul sito web istituzionale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli" www.policliniconapoli.it nella sezione "Amministrazione Trasparente / Bandi di Concorso" che costituisce notifica a tutti gli effetti di legge.
Il colloquio sarà volto ad accertare le capacità conoscitive e professionali dei candidati in relazione agli studi effettuati, alle conoscenze dichiarate, ed all'esperienza professionale maturata nel settore oggetto di bando.
Il giorno, la data, l'ora e la sede di convocazione per lo svolgimento del colloquio saranno comunicati ai candidati mediante pubblicazione sul sito www.policliniconapoli.it nella sezione "Amministrazione Trasparente / Bandi di Concorso", quindici giorni prima della data fissata e che costituisce notifica a tutti gli effetti di legge (articolo 32, Legge 69/2009).

Articolo 10
(Graduatoria finale)

La Commissione Esaminatrice, al termine dei colloqui, formulerà la graduatoria di merito dei candidati.
La graduatoria degli idonei formalizzata con deliberazione del Direttore Generale verrà pubblicata sul sito istituzionale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli" www.policliniconapoli.it nella sezione "Amministrazione Trasparente / Bandi di Concorso".

La suddetta pubblicazione avrà valore ed effetto di notifica ai candidati della posizione ottenuta in graduatoria.

La Borsa di Ricerca "Work-Oriented" sarà conferita al candidato che avrà conseguito il punteggio maggiore. In caso di rinuncia la stessa sarà conferita al candidato successivo idoneo, in seguito allo scorrimento della suddetta graduatoria. Il caso di parità precederà il candidato più giovane di età.
Nell'utilizzo della stessa si dovrà tenere conto di eventuali precedenze/preferenze, secondo quanto previsto dalle normative vigenti.
Il candidato primo classificato è invitato con richiesta scritta, entro 10 giorni dalla comunicazione di conferimento della Borsa di Ricerca "Work-Oriented", pena decadenza, all'accettazione dell'incarico e alla dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità all'espletamento dell'attività di ricerca richiesta. È invitato, inoltre, alla sottoscrizione, per accettazione, l'autorizzazione al trattamento dei dati.

Articolo 11
(Natura giuridica)

Con il conferimento della Borsa di Ricerca "Work-Oriented" a tempo determinato il Ricercatore Under 40 to Hire ex novo svolgerà attività di ricerca indirizzata alla compilazione di database, archivio pazienti e dati clinici, data management, gestione pazienti, interazione e condivisione dati con gli altri enti di ricerca, della durata del progetto (31 agosto 2026, salvo eventuale proroga di sei mesi), per la realizzazione del Progetto PNRR-POC-2023-12378291– dal titolo "*The diagnostic pillar for diagnosis of infections in the orthopedic field: Smart and sustainable paper-based electrochemical point-of-care device assisted by artificial intelligence*".

L'impegno orario è pari a una media di 35 ore settimanali in cui il ricercatore ha l'obbligo di partecipare al progetto ed alle iniziative adottate per la realizzazione dello stesso. L'assenza ingiustificata per oltre 15 (quindici) giorni comporta la perdita dell'incarico. Il conferimento della Borsa di Ricerca "Work-Oriented" a tempo determinato cessa, senza che sia necessario avviso o disdetta, alla scadenza del periodo previsto per la durata del Progetto PNRR 2023 – 2° Avviso. Potrà eventualmente essere oggetto di rinnovo solo per un massimo di mesi 6 correlati alla eventuale proroga del progetto stesso da parte del Ministero della Salute e nei limiti del finanziamento ministeriale concesso.

La corresponsione economica complessiva è quantificata in € 30.000,00 lordi annui, al lordo degli oneri e delle ritenute di legge, ed è finanziata esclusivamente con i fondi del progetto **PNRR-POC-2023-12378291 – CUP I63C2400041006 – CUP Master C53C23001320007**.

Le attività di ricerca saranno svolte presso i locali dell'Unità Operativa Semplice Dipartimentale di Ortopedia siti in Piazza Miraglia – Padiglione 3 – Emilato Est / Piazzetta Sant'Andrea delle Dame, n. 5 – 80138 Napoli.

Gli effetti economici e giuridici decorrono dalla data di effettiva immissione in servizio.

I compensi da corrispondere in **12 mensilità**, sono subordinati a pertinente attestazione di attività svolta dal ricercatore da parte del Responsabile Scientifico, con cadenza mensile, da inviare entro il giorno 5 del mese successivo a quello di riferimento, al Direttore Generale dell'A.O.U. "Luigi Vanvitelli", al Referente Amministrativo PNRR di riferimento e alla U.O.C. Gestione Risorse Umane all'indirizzo di posta elettronica protocollo@policliniconapoli.it e sono corrisposti proporzionalmente al periodo di svolgimento della Borsa di Ricerca "Work-Oriented".

Il conferimento della Borsa di ricerca "Work-Oriented" non si configura in un rapporto di lavoro subordinato, né con l'A.O.U. "Luigi Vanvitelli" né con gli Enti Pubblici erogatori del finanziamento né fa sorgere in capo all'Azienda obblighi previdenziali o assistenziali.

L'A.O.U. "Luigi Vanvitelli" garantisce la copertura assicurativa RCT/RCO esclusivamente nei limiti e alle condizioni esistenti per il personale operante in Azienda. Le eventuali estensioni assicurative sono a totale carico del Ricercatore.
Il Ricercatore Under 40 to Hire *ex novo* deve, infatti, a propria cura e con oneri a suo totale carico, dotarsi di idonea copertura assicurativa per infortuni e malattie professionali connessi allo svolgimento dell'attività di ricerca. Detto obbligo permane anche nel caso di eventuale proroga della Borsa di Ricerca "Work-Oriented".
La copia del contratto assicurativo, la cui durata dovrà coprire l'intero periodo di erogazione dello svolgimento delle attività di ricerca presso l'Azienda, comprese eventuali proroghe, dovrà essere consegnato all'atto del conferimento della Borsa di Ricerca "Work-Oriented".

Articolo 12
(Incompatibilità)

L'attività svolta dal ricercatore a fronte dell'erogazione del corrispettivo per l'attività di ricerca svolta è incompatibile con:

- altro lavoro dipendente presso Enti Pubblici e Privati e con qualsiasi altro rapporto di natura convenzionale con il Servizio Sanitario Nazionale, né è cumulabile con altri incarichi di collaborazione, né con assegni o sovvenzioni di analoga natura e, in generale, con tutte le attività che comportino un conflitto di interesse con questa Azienda;
- altra borsa di studio o di ricerca contemporanea presso Pubblica Amministrazione;
- periodi di tirocinio per l'ammissione ad Esami di Stato;
- specializzandi di area medica;
- frequenza di corsi di dottorato di ricerca universitario con assegni;
- attività di medico in rapporto di convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale.

Il Ricercatore Under 40 to Hire *ex novo* non deve avere in corso rapporti di lavoro subordinato con altri Enti Pubblici o Privati, non deve avere forme di interessenza – diretta o indiretta – con case di cura private ed industrie farmaceutiche, nonché le Istituzioni, i Presidi e gli Stabilimenti Sanitari soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'articolo 46 della Legge 833/78; non deve avere, infine, la titolarità o la compartecipazione di quote di impresa che possano configurare conflitti di interesse con il Servizio Sanitario Nazionale.

Articolo 13
(Cessazione del Rapporto)

Il conferimento della Borsa di Ricerca "Work-Oriented" a tempo determinato cessa, senza che sia necessario avviso o disdetta, alla scadenza del periodo previsto per la durata del Progetto PNRR 2023 – 2° Avviso.

Il conferimento della Borsa di Ricerca "Work-Oriented" si risolverà anticipatamente rispetto alla data stabilita nei seguenti casi:

a) impedimento grave e permanente che pregiudichi la normale continuità della prestazione;
b) inadempienza da parte del professionista, previa diffida;
c) violazione degli obblighi derivanti dal Codice di Comportamento.

L'assenza ingiustificata per oltre 15 (quindici) giorni comporta la perdita dell'incarico.
L'Azienda si riserva, inoltre, la facoltà di recedere dalla presente Borsa di Ricerca "Work-Oriented" a tempo determinato qualora ricorrano prevalenti motivi di interesse pubblico, per sopravvenute disposizioni di legge.
La medesima facoltà di recesso può essere esercitata dal contraente, con preavviso minimo di 30 giorni.
In ogni caso di recesso è fatto salvo il pagamento delle attività espletate.

Il recesso dalla Borsa di Ricerca "Work-Oriented" a tempo determinato potrà comunque avvenire qualora si verifichi una causa che, ai sensi dell'articolo 2119 del Codice Civile, non consenta la prosecuzione, anche provvisoria, del rapporto.

Articolo 14
(Trattamento dei dati personali e informativa sulla privacy)

l trattamento dei dati personali da parte di questa Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli" è conforme alle disposizioni del Regolamento UE 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati

GDPR) del decreto legislativo 196/2003. I dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli", con modalità sia manuale sia informatizzata, mediante l'inserimento negli archivi e nelle banche dati e trattati per le finalità di gestione dell'Avviso e per le finalità connesse all'eventuale provvedimento di assegnazione del contratto di ricerca. Titolare del trattamento è l'Azienda Ospedaliera Universitaria Luigi Vanvitelli, Via Santa Maria di Costantinopoli, n. 104 – CAP 80138 - Napoli. L'informativa sulla privacy ex articolo 13 del Regolamento UE 2016/679 e della vigente normativa italiana di riferimento è scaricabile dal sito web aziendale nella sezione "Privacy".

Articolo 15
(Norme finali)

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso, si intendono richiamate le disposizioni legislative vigenti, nonché regolamentari: "Regolamento per il Conferimento di Borse di Ricerca "Work-Oriented" nell'ambito dei progetti PNRR 2023 – Secondo Avviso – Missione 6 – Componente 2 - Investimento 2.1. Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del Servizio Sanitario Nazionale.
L'Amministrazione si riserva la facoltà, per comprovati motivi, di protrarre, rinviare, sospendere, modificare in tutto o in parte, prorogare, annullare o revocare il presente Avviso, qualora ne rilevasse la opportunità o la necessità, per ragioni di pubblico interesse, senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti.

I candidati, inoltre, non potranno vantare alcun diritto soggettivo o interesse legittimo all'assunzione a tempo indeterminato.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente Avviso. Il presente Avviso unitamente al fac-simile della domanda, sarà disponibile sul sito web aziendale www.policliniconapoli.it nella sezione "Amministrazione Trasparente/Bandi di Concorso" a partire dalla data di pubblicazione sullo stesso.

IL DIRETTORE GENERALE
F.to digitalmente
Dott. Mario Iervolino

MARIO
IERVOLINO
20.11.2025
17:31:55
GMT+01:00

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU · Ministero della Salute · Italiadomani PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA · AOV Azienda Ospedaliera Universitaria Luigi Vanvitelli

Fac Simile della domanda (in carta semplice)

Al Direttore Generale dell'AOU "Luigi Vanvitelli"
Via S. M. di Costantinopoli, 104
80133 Napoli

Il/La sottoscritto/a _____

CHIEDE

di essere ammesso/a a partecipare alla selezione pubblica, per titoli e colloquio, per n° 01 posto di "Ricercatore Under 40 to Hire ex novo" per il conferimento di una Borsa di Ricerca "Work-Oriented" a tempo determinato, da assegnare a un laureato magistrale in Lingue o in Filologia Moderna o in Comunicazione Pubblica, Sociale e Politica, in qualità di ricercatore per le attività del progetto PNRR 2023 - Missione 6 - Componente 2 – Investimento 2.1 - Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU – CODICE PNRR-POC-2023-12378291– dal titolo "*The diagnostic pillar for diagnosis of infections in the orthopedic field: Smart and sustainable paper-based electrochemical point-of-care device assisted by artificial intelligence"*– CUP I63C2400041006 – CUP Master C53C23001320007 – Responsabile Scientifico professore Pola Enrico.

A tal fine, sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali ivi previste all'art. 76 per le dichiarazioni mendaci e la falsità in atti,

DICHIARA

1. di essere nato/a a _____ (provincia di _____) il _____; codice fiscale _____;
2. di essere residente a _____ (provincia di ____) cap _____ via _____ n. _____;
3. di eleggere il proprio domicilio nel comune di_____ al seguente indirizzo_____ (da indicare solo se diverso dalla residenza);
4. numero telefonico _____ cellulare_____;
5. indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) intestata al candidato _____;
6. indirizzo di posta elettronica intestata al candidato _____;
7. di essere in possesso della cittadinanza _____ (in caso di cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea autocertificare il possesso dei requisiti ulteriori di cui all'art. 3 del DPCM n.174/1994);
8. di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____ ovvero _____ (1);
9. di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti, ovvero _____ (2);
10. di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni;
11. di essere in possesso di idoneità fisica all'impiego;
12. di non aver compiuto il quarantesimo anno di età;
13. di non essere titolare di altri progetti di ricerca qualunque sia il ruolo rivestito;
14. di non usufruire di periodi di tirocinio per l'ammissione ad Esami di Stato;

15. di non frequentare corsi di dottorato di ricerca universitario con assegni;
16. di non essere iscritto a scuole di specializzazione di area medica;
17. di non avere attività di medico in rapporto di convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale;
18. di essere in possesso del seguente titolo di studio _____ conseguito il _____ presso _____ con votazione _____;
19. di avere una documentata conoscenza ottima della lingua inglese;
20. di avere una documentata conoscenza buona della lingua tedesca o francese o spagnola;
21. di avere una documentata conoscenza del pacchetto Microsoft Office e di agende e calendari digitali;
22. di avere una documentata conoscenza dei sistemi di archiviazione dati ed analisi statistica;
23. di avere una documentata esperienza lavorative nell'ambito della formazione e/o istruzione;
24. di accettare tutte le condizioni previste dall'avviso di selezione;
25. di autorizzare, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 196/2003, l'AOU "Luigi Vanvitelli" al trattamento di tutti i dati personali forniti con la presente istanza e formati successivamente nell'ambito dello svolgimento della procedura e dell'eventuale assegnazione dell'incarico.

Si allega alla presente domanda:

- fotocopia fronte/retro di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- il decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
- curriculum vitae e studiorum (debitamente datato e firmato);
- documentazione attestante l'ottima conoscenza della lingua inglese;
- documentazione attestante la buona conoscenza della lingua tedesca o francese o spagnola;
- documentazione attestante la conoscenza del pacchetto Microsoft Office e di agende e calendari digitali;
- documentazione attestante la conoscenza dei sistemi di archiviazione dati ed analisi statistica;
- documentazione attestante l'esperienza lavorative nell'ambito della formazione e/o istruzione;
- ogni altro titolo o attestato ritenuto utile;
- documentazione probatoria di preferenze e precedenze previste dalle vigenti disposizioni.

Data _____ Firma _____ (3)

(1) in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicare i motivi;
(2) anche se siano stati concessi amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale;
(3) la firma è obbligatoria, pena la nullità della domanda;

__AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA___
SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA
SCUOLA MEDICA SALERNITANA
Salerno - C.F. 95044230654

Avviso di Selezione Pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico quinquennale di Direttore della Struttura Complessa di Direzione Medica di Presidio "Santa Maria Incoronata dell'Olmo" di Cava de' Tirreni dell'A.O.U. "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona".

In esecuzione della deliberazione n. 787 del 31/10/2025, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 484/97, del D.Lgs. 502/92 e ss.mm.ii., Decreto dirigenziale della Direzione Generale - Tutela della Salute della Regione Campania n. 49 del 15/03/2017 e della Legge n.118/2022, è indetta Selezione Pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direttore della Struttura Complessa di Direzione Medica di Presidio "Santa Maria Incoronata dell'Olmo" di Cava de' Tirreni, dell'AOU "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" a copertura del relativo posto previsto nella dotazione organica dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno, nel rispetto delle garanzie di parità e pari opportunità tra uomini e donne statuite dall'art. 7, c.1 del D.Lgs. 30/3/2001 n.165:

Ruolo: Sanitario
Profilo professionale: Dirigenti Medici
Area: Sanità Pubblica.
Disciplina: Direzione Medica di Presidio

n. 1 posto di Direttore dell'U.O.C.
Direzione Medica di Presidio
"Santa Maria Incoronata dell'Olmo"
di Cava de' Tirreni
dell'AOU "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona"

DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO

PROFILO OGGETTIVO:

Caratteristiche dell'Azienda e della Struttura Complessa di Direzione Medica di Presidio "Santa Maria Incoronata dell'Olmo" di Cava de' Tirreni, dell'AOU "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona".

L'Azienda Ospedaliero Universitaria "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona – Scuola Medica Salernitana è costituita con il Decreto del Commissario ad Acta per la prosecuzione del piano di rientro del settore sanitario n. 7 del 16/1/2013 che approva il Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e l'Università degli Studi di Salerno ed è composta dall'A.O.R.N. "**San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona**" di Salerno, dal P.O. "**Gaetano Fucito**" di Mercato San Severino, dal P.O. "**Giovanni da Procida**" di Salerno, dal P.O. "**Santa Maria Incoronata dell'Olmo**" di Cava dei Tirreni e dal P.O. "**Costa D' Amalfi**" di Castiglione di Ravello.

Il Piano Regionale di Programmazione della rete ospedaliera ai sensi del DM 70/2015 - Aggiornamento dicembre 2018, adottato con Decreto del Commissario ad Acta per il Piano di rientro n. 103 del 28.12.2018, confermando ed estendendo il ruolo dell'A.O.U. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona nell'ambito della rete regionale di assistenza ospedaliera per acuti, lungodegenza e riabilitazione, ha assegnato all'Azienda le seguenti funzioni:

- DEA di II° livello ai sensi del D.M. 70/2015;
- Hub nella rete dell'emergenza-urgenza nella Macro area di Salerno;
- Centro Hub all'interno della rete cardiologica per la macroarea di Salerno nonché sede di Centrale Cardiologica (CC) per la refertazione dei tracciati ECG;

AOURUGGI-0036013-2025 del 20/11/2025 10:25:26

- Centro Hub all'interno della rete ictus con Centro stroke di II Livello per la macroarea di Salerno;
- Centro Traumi di alta Specializzazione (CTS) Campania Sud per il bacino d'utenza afferente alla macro-area di Salerno;
- Centro spoke di II livello nella rete delle emergenze pediatriche;
- Hub destinato allo STAM per gravidanze ad elevato livello di complessità per patologie materne e/o fetali;
- STEN per il territorio di Salerno ed Avellino;
- Hub all'interno della rete per le emergenze gastroenteriche per l'area di Salerno;
- Spoke II livello per la terapia del dolore;
- Centro Trapianti di rene;
- Centro di Terapia iperbarica.

L'attività della Azienda si esplica, principalmente, attraverso l'erogazione di prestazioni di ricovero ordinario, in elezione e in urgenza e prestazioni di day hospital e ambulatoriali

A.O.U. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona – Andamento dei ricoveri e delle prestazioni di PS 2021-2024

	2021	2022	2023	2024
n. posti letto medi attivi ordinari	686	673	676	648
n. dimissioni ordinarie	21.124	23.676	24.695	25.116
n. giornate di degenza ordinaria	198.482	206.517	212.858	206.121
Peso medio DRG in ordinaria	1,45	1,37	1,35	1,38
Day Hospital	12.514	12.948	14.034	13.526
n. posti letto medi attivi DH	125	127	133	140
n. dimissioni DH medico	8.253	8.860	14.034	7.880
n. accessi DH medico	52.537	56.620	62.986	43.983
Accessi totali di P.S.	82.769	101.680	113.281	127.405

Il Presidio ospedaliero "Santa Maria Incoronata dell'Olmo" di Cava de' Tirreni è una struttura dotata di Pronto Soccorso con posti tecnici di Osservazione breve intensiva che registra annualmente circa 25.000 accessi, Anestesia e Rianimazione con posti letto, Cardiologia con UTIC, Medicina Generale, Chirurgia Generale e d'urgenza, Ortopedia, oltre a Dermatologia e Pediatria con i Servizi diagnostici di supporto.
Eroga prestazioni in regime ambulatoriale, di Day Hospital e di ricovero ordinario in elezione e urgenza con collegamento al DEA di II Livello "S. Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno per la casistica ad alta specializzazione.
La struttura complessa di Direzione Medica di Presidio "Santa Maria Incoronata dell'Olmo" è incardinata nel Dipartimento dei Servizi Strategici, e il Direttore Medico di Presidio opera con autonomia tecnico-funzionale sulla base degli indirizzi stabiliti dal Direttore Sanitario e concorre al raggiungimento degli obiettivi e della pianificazione/programmazione della Azienda Ospedaliero-Universitaria.

PROFILO SOGGETTIVO:

Il Direttore Medico di Presidio svolge le funzioni delegate dal Direttore Sanitario e dirige con autonomia tecnico-funzionale la struttura ospedaliera cui è preposto ed è responsabile ai fini igienici, organizzativi e gestionali delle attività sanitarie delle strutture afferenti al Presidio ospedaliero "Santa Maria Incoronata dell'Olmo" di Cava de' Tirreni". Il Direttore Medico di Presidio opera con autonomia tecnico-funzionale sulla base degli indirizzi stabiliti dal Direttore Sanitario e concorre al raggiungimento degli obiettivi e della pianificazione/programmazione aziendale. La Direzione Medica di Presidio, in particolare, assolve ai seguenti compiti:

- vigila sul mantenimento dei requisiti igienico-sanitari;
- svolge attività di sorveglianza e verifica di denuncia delle malattie infettive e collabora con il C.I.C.A. nelle attività di prevenzione, profilassi e studio delle infezioni ospedaliere;

- vigila sul mantenimento dei requisiti autorizzativi e di accreditamento delle UU.OO./Servizi di afferenza previsti dalla normativa nazionale e regionale in materia;
- gestisce e vigila sull'attività necroscopica;
- gestisce la documentazione sanitaria vigilando sull'archiviazione della cartella clinica e tenuta degli archivi clinici e rilasciando copia della documentazione sanitaria agli aventi diritto;
- garantisce il controllo di qualità della documentazione clinica anche attraverso il controllo della corretta codifica della SDO;
- vigila sul corretto uso dei farmaci, degli stupefacenti, dei presidi sanitari e delle tecnologie sanitarie;
- collabora alla verifica sull' idoneità sanitaria del personale afferente alla struttura ed in particolare cura le pratiche in materia di radioprotezione.

Inoltre, la Direzione Medica di Presidio supporta il Direttore Sanitario nella gestione dell'Unità di Crisi per la gestione delle emergenze e coordina organizzativamente le attività sanitarie del Presidio attraverso:

- la verifica dell'appropriatezza nella gestione dei turni di guardia e di reperibilità dei medici del P.O.;
- la verifica dei tempi di attesa per le attività programmate, sia di ricovero che ambulatoriali;
- la verifica della fattibilità della richiesta di attività libero professionali ed esprime parere in merito;
- le verifiche sull' appropriatezza delle prestazioni erogate sia ambulatoriali che di ricovero.

La gestione delle attività ed il perseguimento delle azioni sopra descritte presuppongono la necessità di un Direttore della Direzione Medica di Presidio ospedaliero in possesso di competenze professionali coerenti con l'organizzazione sopra definita; è ritenuta inoltre necessaria la conoscenza della normativa nazionale e regionale in materia igienico, organizzativa e gestionale.
Le competenze manageriali devono essere costituite principalmente da:

- conoscenza delle normative vigenti relative ai livelli essenziali di assistenza ed alla appropriatezza organizzativa delle prestazioni sanitarie con particolare riferimento alle prestazioni di assistenza ospedaliera;
- adeguata conoscenza e consolidato utilizzo dei sistemi qualità e gestione del rischio clinico;
- competenza nel monitoraggio sul mantenimento della conformità ai requisiti strutturali e organizzativi per l'esercizio dell'attività sanitaria;
- capacità di attuare soluzioni organizzative e strutturali rispondenti agli indirizzi aziendali e regionali;
- conoscenza dei modelli organizzativi delle Aziende sanitarie;
- capacità di definire le linee di programmazione sanitaria ed organizzazione dei servizi ospedalieri, delle aree di degenza ordinaria e diurna, delle sale operatorie, delle aree critiche e del pronto soccorso;
- capacità di promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili, collegati all' attività professionale;
- capacità di gestione e supervisione dei servizi generali di supporto alle attività sanitarie;
- conoscenza ed utilizzo di elementi di governo clinico;
- conoscenza e capacità nella gestione dei dati statistici per la raccolta, l'elaborazione e la trasmissione dei dati di attività (ricoveri, day hospital, DRG, attività ambulatoriale, etc.) per la corretta alimentazione dei flussi informativi intra ed extra aziendali con particolare riferimento al controllo della correttezza e completezza dei dati ed al rispetto dei tempi di trasmissione;
- utilizzo degli strumenti di verifica dell'appropriatezza delle prestazioni sanitarie;
- utilizzo sistemi di verifica e miglioramento della documentazione sanitaria;
- capacità di mantenere rapporti costruttivi con i Dipartimenti clinici aziendali;
- capacità di integrazione con la rete territoriale;
- capacità di utilizzo degli strumenti di budget;
- capacità di programmare e gestire le risorse materiali e professionali finalizzate al raggiungimento di obiettivi e risultati dell'attività propria e dei collaboratori;
- capacità nel favorire il lavoro di gruppo, lo sviluppo professionale dei professionisti anche attraverso lo strumento della formazione, della collaborazione e dello sviluppo delle capacità professionali individuali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- capacità di programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi;
- capacità di promuovere e gestire le riunioni di carattere organizzativo con i collaboratori;
- capacità di promuovere nei collaboratori comportamenti di gestione dell'autonomia tecnico professionale;
- capacità di gestire i conflitti interni al gruppo e costruire un buon clima in ambito organizzativo;
- capacità di promuovere l'introduzione e l'implementazione di nuovi modelli organizzativi ed assistenziali;
- capacità di promuovere azioni finalizzate all' introduzione e all' aggiornamento di protocolli e procedure operative assistenziali curandone la corretta applicazione;
- conoscenza di strumenti di gestione informatica (data base gestionali, cartella clinica);
- conoscenza dei dettami del D.Lgs. n. 81/2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- capacità di garantire la sicurezza e la privacy dei pazienti e degli utenti;
- capacità di promuovere la cura del diritto all' informazione dell'utente e della sua famiglia.

Il candidato dovrà possedere conoscenze nella gestione dei principali processi ospedalieri quali:
- gestione delle sale operatorie e delle liste di attesa chirurgiche;
- programmazione delle attività operatorie e regolamentazione dei percorsi e dell'utilizzo delle sale operatorie con monitoraggio sull'utilizzo appropriato ed efficiente delle sale stesse;
- gestione del processo di ricovero urgente, del percorso del paziente che accede al Pronto Soccorso;
- monitoraggio dei tempi di permanenza dei pazienti in Pronto Soccorso e dei ricoveri da Pronto Soccorso per ogni unità operativa;
- gestione del processo di ricovero elettivo e delle liste d'attesa.

Il candidato dovrà essere in grado di argomentare nel merito delle conoscenze indicate.
Le competenze del candidato saranno verificate, dalla Commissione Esaminatrice, in sede di colloquio.

1- REQUISITI GENERALI PER L'AMMISSIONE ALLA SELEZIONE

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

b) godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo. I cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o provenienza;

c) età: come previsto dall'art. 3, comma 6, della Legge 15/5/1997, n. 127, la partecipazione a procedure concorsuali o selettive indette da PP. AA. non è soggetta a limiti di età, salvo quelli previsti dalle vigenti norme in materia di collocamento a riposo;

d) non essere stati destituiti (licenziati) o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione;

e) piena idoneità fisica all'impiego. Il requisito dell'idoneità fisica sarà accertato a cura dell'Azienda prima della immissione in servizio;

2- REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE ALLA SELEZIONE

A) Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;

B) iscrizione all'Albo professionale corrispondente. L'iscrizione all'albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione alla Selezione, fermo restando l'obbligo della iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

C) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina, ex art. 5 comma 1 lett. b) del DPR 484/97. L'anzianità di servizio richiesta deve essere maturata presso Amministrazioni Pubbliche, Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, Istituti o Cliniche universitarie ed altri Istituti od Enti equiparati secondo

fonte: http://burc.regione.campania.it

i criteri di valutazione fissati dagli artt. 10, 11, 12 e 13 del D.P.R. n. 484/1997. L'eventuale servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle Aziende Sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali sarà valutato ai sensi del D.M. 23/03/2000 n. 184;

D) Curriculum formativo e professionale (formato Europeo – Europass), datato e firmato, redatto ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/1997 in cui sia documentata analiticamente ed in ordine cronologico ogni specifica attività professionale ed un'adeguata esperienza nella disciplina a concorso**. Il curriculum formativo e professionale allegato alla domanda verrà considerato quale documento meramente esplicativo delle dichiarazioni già rese nella piattaforma informatica e non saranno, pertanto, oggetto di valutazione da parte della Commissione esperienze dirigenziali e/o titoli formativi e professionali indicati nel curriculum stesso e non inseriti nella suddetta piattaforma, secondo le modalità ivi indicate**;

E) attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, co. 1, lett. d) del DPR 484/97, come modificato dall'articolo 16-quinquies D. Lgs. 502/92, ovvero il diploma di master universitario di II livello in materia di organizzazione e gestione sanitaria di cui **all'art. 21, co. 2 della Legge 5 agosto 2022, n. 118**, qualora non già posseduto, deve essere conseguito dai dirigenti con incarico di direzione di struttura complessa entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso (*ex* art. 15, co. 8 D. Lgs. 502/92).

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione e la mancanza, anche di uno solo dei suddetti requisiti, comporta la esclusione dalla Selezione Pubblica.

3- MODALITÀ DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE

Nella domanda di partecipazione al presente avviso, redatta esclusivamente in forma telematica mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it.**, gli aspiranti devono dichiarare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/00 e s.m.i., sotto la propria responsabilità consapevoli secondo quanto prescritto dall'art. 76 DPR n. 445/00 della responsabilità penale cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art.75 del predetto decreto, in caso di dichiarazioni non veritiere:

1) cognome, nome, data, luogo di nascita e codice fiscale;
2) residenza;
3) indirizzo di **PEC personale** che sarà utilizzato dall'Amministrazione per l'inoltro delle notifiche e comunicazioni personali ad ogni effetto di legge, anche ai fini della decorrenza dei termini legali. I candidati partecipanti alla presente selezione sono comunque obbligati a comunicare sempre a mezzo PEC ogni variazione del proprio indirizzo PEC intervenuta successivamente alla presentazione della domanda, anche dopo l'approvazione della graduatoria finale per tutto il periodo di validità della stessa. L'Amministrazione, pertanto, non risponde per eventuali disguidi, ritardi o situazioni di decadenza che dovessero verificarsi per omessa comunicazione;
4) il possesso della cittadinanza italiana o di altro Paese dell'Unione Europea;
5) il godimento dei diritti civili e politici e di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di residenza, diversamente specificare la motivazione;
6) il possesso dei requisiti di ammissione;
7) i servizi prestati presso le pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
8) il non essere mai stato destituito o dispensato da impieghi presso la PP.AA.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

9) di non aver avuto condanne penali per reati contro la p.a. o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
10) il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, per lo svolgimento della procedura selettiva;
11) di accettare tutte le condizioni previste dal presente bando.

La omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla presente procedura.

4- DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di ammissione i candidati devono allegare i seguenti documenti:
1) curriculum formativo e professionale, ai sensi dell'art. 8 D.P.R. 484/97, datato e firmato, redatto in formato europeo, con riferimento:

a. alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b. alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
c. alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
d. ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
e. alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
f. alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del D.P.R. 10.12.97, n. 484, nonché alle pregresse idoneità nazionali;
g. alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

2) attestazione relativa alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. A tale proposito si precisa che in merito alla specifica attività professionale, l'art. 6 del D.P.R. 484/97 stabilisce quanto segue:

- *Comma 1: L'aspirante all'incarico di Direttore di Struttura Complessa (ex secondo livello dirigenziale) in una delle discipline di cui all'articolo 4 deve aver svolto una specifica attività professionale nella disciplina stessa dimostrando di possedere:*
- *lett. b): "per le altre discipline, una casistica di specifiche esperienze e attività professionali come stabilito, per ogni disciplina e categoria professionale, con decreto del Ministro della sanità, sentito il Consiglio superiore di sanità";*
- *Comma 2: "le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana dell'avviso per l'attribuzione dell'incarico e devono essere certificate dal direttore sanitario* (aziendale) *sulla base della attestazione del dirigente di secondo livello responsabile del competente dipartimento o unità operativa della unità sanitaria locale* (ossia: Direttore Dipartimento, Direttore Medico di Presidio o di UOC) *o dell'azienda ospedaliera".*

Pertanto, pena la non valutabilità da parte della commissione esaminatrice, tale dichiarazione non può essere autocertificata dal candidato e deve rigorosamente contenere, su ogni foglio, la firma e il timbro del Direttore Sanitario Aziendale e del Direttore di Dipartimento, oppure, in alternativa a quest'ultimo, del Direttore di Struttura Complessa, oppure del Direttore Medico di Presidio**;**

3) dichiarazione relativa alla **tipologia delle istituzioni** in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia quali-quantitativa delle prestazioni erogate

dalle strutture medesime, **rilasciata dall'Ente**. Tale dichiarazione dovrà essere firmata dal Direttore Sanitario Aziendale, ovvero autocertificata;

4) la produzione scientifica e le **pubblicazioni edite a stampa**, **nel numero massimo di 10**, attinenti rispetto alla disciplina e al profilo professionale definito per la struttura oggetto della presente selezione, **riferite all'ultimo decennio**, prodotte in extenso in copia autocertificata.

Per essere ammessi a partecipare all'Avviso i candidati dovranno necessariamente effettuare un **BONIFICO DI € 15,00 (EURO QUINDICI/00)** intestato alla A.O.U. "SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA" - Salerno **IBAN: IT 36 M 01030 15200 000063667994.**
NELLA CAUSALE DOVRANNO SPECIFICARE: "COGNOME NOME Avviso per Direzione della U.O.C. DMP P.O. Cava". La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico. Il mancato versamento comporterà l'esclusione dalla procedura.

5- PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA PER LA PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO

Le domande dovranno pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro le ore 24 del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo. Attesa la perentorietà del predetto termine, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.
La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari). La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con sufficiente anticipo.

FASE 1 : REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi in tempo utile**).
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

FASE 2 : ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Sostituita la password provvisoria selezionare la voce di menù "**Concorsi**", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona** "***Iscriviti***" **corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Si accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove si deve dichiarare il **possesso dei requisiti generali e specifici** richiesti per l'ammissione al concorso.

- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti ed alla quale va allegata la scansione del documento di identità, cliccando su "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***".

  Proseguire con la compilazione delle ulteriori sezioni di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo. Via via che vengono compilate le varie sezioni, le stesse risultano spuntate in verde con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le diverse sezioni possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".
  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
  I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).
- **ATTENZIONE** alcune tipologie di documenti e titoli, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, devono essere allegati seguendo le indicazioni e cliccando su "**aggiungi allegato**".

  I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

  a. documento di identità valido;
  b. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
  c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

  I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

  a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
  b. tutto quanto previsto al punto **4 - DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA** del presente bando**;**

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione "**STAMPA DOMANDA**".

A seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione.

Solo al termine di questa procedura il candidato deve **obbligatoriamente** procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "**Allega la domanda firmata**". La domanda da inviare deve essere **completa di tutte le sue pagine e non solo l'ultima e priva della scritta FAC SIMILE.**

Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il tasto "**Invia l'iscrizione**" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

NOTA BENE: Dopo l'invio on-line della domanda **per una eventuale integrazione o modifica** occorre necessariamente annullare la domanda, (questo **non** comporta la perdita di tutto ciò che è stato caricato). Dopo aver apportato le dovute modifiche o integrazioni occorre inviare nuovamente la domanda seguendo modalità sopra descritte.
In tal modo si otterrà una **nuova ricevuta di avvenuta compilazione**, in quanto l**'annullamento della domanda** comporta **esclusivamente** la perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione della domanda annullata.

ATTENZIONE: **Qualsiasi correzione e/o integrazione apposta manualmente sulla domanda stampata, firmata ed inviata non verrà presa in considerazione dall'Amministrazione, così come non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).**

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dalla procedura di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

FASE 3 : ASSISTENZA ON LINE
Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web.
Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.
Si suggerisce di leggere attentamente il **MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibili nella sezione a sinistra della pagina web.

6- AMMISSIONE ESCLUSIONE CANDIDATI

Saranno ammessi alla prova colloquio tutti i candidati la cui domanda di partecipazione all'avviso pubblico sia pervenuta entro i termini e con le modalità previste dal bando, con riserva di accertamento dei requisiti di accesso all'Avviso.
L'Azienda potrà effettuare, anche a campione, verifiche e controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute; in ogni caso provvederà all'accertamento dell'effettivo possesso dei requisiti dichiarati dai candidati prima di procedere all'assunzione dei vincitori.
L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato **sito internet Aziendale – Portale Amministrazione Trasparente:**
https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it **- sezione "Bandi di concorso"**.

La pubblicazione sul sito internet Aziendale – Portale Amministrazione Trasparente: https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it **- sezione "Bandi di concorso" costituisce notifica a tutti gli effetti di legge,** senza nessun'altra comunicazione da inviare individualmente ai singoli candidati.

Ai candidati non risultati in possesso dei requisiti previsti dal bando verrà comunque notificata la non ammissione alla Selezione con comunicazione a mezzo pec all'indirizzo di posta certificata indicata dal candidato nella domanda di partecipazione.

I candidati ammessi dovranno presentarsi alla prova colloquio muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, a pena di esclusione, con la precisazione che l'assenza del candidato alla suddetta prova, quale ne sia stata la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinandone l'automatica esclusione dall'Avviso.

Costituiscono motivi di esclusione:

- la presentazione della domanda fuori termine utile;
- il mancato invio della domanda e della documentazione espressamente richiesta nel presente bando, nelle forme e con le modalità previste;
- il mancato possesso di uno dei requisiti generali e specifici per l'ammissione.

7- SORTEGGIO DEI COMPONENTI DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

La Commissione di selezione è nominata dal Direttore Generale, con le modalità ed i criteri previsti dal Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e ss.mm.ii. nonché dal Decreto dirigenziale della Direzione Generale - Tutela della Salute della Regione Campania n. 49 del 15/03/2017.
Ai sensi dell'art.15, comma 7-bis, lett a), del D. Lgs. n.502/92, come modificato dall'art. 20 della Legge n. 118 del 05/08/2022: "*la selezione è effettuata da una commissione composta dal direttore sanitario dell'azienda interessata e da tre direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, dei quali almeno due responsabili di strutture complesse in regioni diverse da quella ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto. I direttori di struttura complessa sono individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio sanitario nazionale. Qualora fosse sorteggiato più di un direttore di struttura complessa della medesima regione ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto, è nominato componente della commissione il primo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio fino a individuare almeno due componenti della commissione direttori di struttura complessa in regioni diverse da quella ove ha sede la predetta azienda. Se all'esito del sorteggio di cui al secondo o al terzo periodo la metà dei direttori di struttura complessa non è di genere diverso, si prosegue nel sorteggio fino ad assicurare ove possibile l'effettiva parità di genere nella composizione della commissione, fermo restando il criterio territoriale di cui al terzo periodo. Assume le funzioni di presidente della commissione il componente con maggiore anzianità di servizio tra i tre direttori sorteggiati. In caso di parità nelle deliberazioni della commissione prevale il voto del presidente"…*

Per effetto di quanto innanzi, la Commissione di sorteggio, costituita con deliberazione n. 902 del 06/11/2024, si riunirà per i lavori di competenza, senza altra comunicazione in proposito, il primo lunedì non festivo, successivo alla data di scadenza per la presentazione delle domande, alle ore 12,00, presso gli Uffici dell'U.O.C. Gestione Risorse Umane del P.O. "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" – Via San Leonardo, s.n.c. – 84131 Salerno.
In caso di impossibilità ad effettuare il sorteggio nella giornata prevista, si procederà ad effettuare nuovo sorteggio il lunedì successivo, alla medesima ora e negli stessi locali.
Nel caso di impossibilità ad effettuare il sorteggio nei predetti giorni le informazioni relative alle operazioni di sorteggio, saranno pubblicate sul **sito internet Aziendale – Portale Amministrazione Trasparente :** https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it **- sezione "Bandi di concorso"**.
Ai Componenti della Commissione Esaminatrice, se spettante, verrà attribuito il compenso nella misura prevista dal Regolamento Aziendale approvato con deliberazione n. 177/2025.

8- CRITERI E MODALITÀ DI SELEZIONE

Ai sensi del punto 8) del Decreto dirigenziale della Direzione Generale - Tutela della Salute della Regione Campania n.49 del 15/03/2017 ad oggetto*:" Linee Guida per il conferimento degli incarichi*

fonte: http://burc.regione.campania.it

di direttore di struttura complessa relativi alla dirigenza medica e veterinaria e sanitaria non medica delle aziende sanitarie e degli enti del SSR in applicazione dell'art.15 comma 7 bis del D.Lgs. 502 del 1992", l'accertamento del possesso dei requisiti dei candidati è effettuato a cura del competente Ufficio Concorsi della U.O.C. Gestione Risorse Umane dell'A.O.U. di Salerno.
Conclusa la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione alla Selezione da parte dei candidati e formalizzata l'ammissione degli aventi diritto, prima di procedere al colloquio ed alla valutazione dei titoli, la Commissione stabilirà preventivamente i criteri di valutazione, tenuto conto delle specificità proprie del posto da ricoprire.

Ai sensi dell'art.15, comma 7-bis, lett b), del D. Lgs. n.502/92, come modificato dall'art. 20 della Legge n. 118 del 05/08/2022: "*la commissione riceve dall'azienda il profilo professionale del dirigente da incaricare. Sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, la commissione attribuisce a ciascun candidato un punteggio complessivo secondo criteri fissati preventivamente e redige la graduatoria dei candidati. Il direttore generale dell'azienda sanitaria procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età. ...".*
Gli ambiti di valutazione sono articolati in due macroaree: **a)** curriculum – **b)** colloquio
Ai sensi del punto 10.2) del citato Decreto Dirigenziale della Regione Campania n.49 del 15/03/2017, relativamente al punteggio da attribuire, la Commissione Esaminatrice avrà a disposizione 100 punti, così ripartiti:

- 40 punti per la macro area curriculum;
- 60 punti per la macro area colloquio.

Macro area-curriculum
Gli elementi che saranno valutati nella macro area curriculum sono:

a) tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b) posizione funzionale del candidato nelle strutture e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
c) la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità;
d) soggiorni di studio e di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
e) attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o specializzazione ovvero presso scuole di formazione di personale sanitario;
f) partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore;
g) produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica. I candidati dovranno produrre, nel numero massimo di 10, la produzione scientifica dell'ultimo decennio e strettamente pertinente alla disciplina che riterranno maggiormente rilevante.
Le pubblicazioni, edite a stampa, dovranno essere in originale, ovvero in fotocopia, accompagnate da dichiarazione di conformità all'originale rilasciata dall'interessato ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/00 e s.m.i..

fonte: http://burc.regione.campania.it

h) continuità e rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi;

Gli elementi di valutazione di cui ai precedenti punti a), b) e c) assumeranno carattere prevalente nella valutazione dei candidati.

Macro area - colloquio

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali nella disciplina a concorso, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti al fabbisogno determinato dall'Azienda.

La Commissione terrà conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso del linguaggio scientifico appropriato, della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'economicità degli interventi.

Il colloquio sarà, altresì, diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholder della struttura stessa.

Ai fini dell'inserimento nella graduatoria degli idonei al conferimento dell'incarico, i candidati dovranno conseguire, nella macro area – colloquio, il punteggio minimo di 36/60 (trentasei/sessantesimi).

Terminate le relative operazioni di valutazione dei candidati la Commissione redigerà apposito verbale e la relazione sintetica da pubblicare sul sito aziendale, trasmettendoli formalmente al Direttore Generale, unitamente alla graduatoria di merito.

9- SVOLGIMENTO DELLE PROVE

La sede, la data e l'ora del colloquio sarà comunicata, ai candidati risultati in possesso dei requisiti richiesti dal presente Avviso, con un anticipo di almeno 20 giorni, mediante pubblicazione sul **sito internet Aziendale – Portale Amministrazione Trasparente :** https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it **- sezione "Bandi di concorso"**.

La pubblicazione sul sito internet Aziendale – Portale Amministrazione Trasparente : https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it **- sezione "Bandi di concorso", costituisce notifica a tutti gli effetti di legge,** senza nessun'altra comunicazione da inviare individualmente ai singoli candidati.

10- INFORMATIVA EX ART. 13 D.LGS. 196/2003 (CODICE PRIVACY)

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 e del G.D.P.R. Regolamento UE 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione del concorso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.

11- CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il Direttore Generale procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio al quale attribuirà l'incarico di Direttore della Struttura Complessa di Direzione Medica di Presidio "Santa Maria Incoronata dell'Olmo" di Cava de' Tirreni, dell'AOU "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona", con atto deliberativo. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.

L'incarico avrà durata quinquennale, con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per periodo più breve.

L'incarico di direttore di struttura complessa deve in ogni caso essere confermato al termine di un periodo di prova di mesi sei a decorrere dalla data di nomina di detto incarico, sulla base della valutazione di cui all'art. 15, comma 5 D.Lgs. 502/92 come modificato dall'art. 4 del D.L. 158/2012 convertito dalla legge n. 189/2012.

fonte: http://burc.regione.campania.it

All’assegnatario dell’incarico sarà attribuito il trattamento economico previsto dal vigente CCNL della dell’Area Sanità. Il conferimento dell’incarico avverrà mediante la stipula di apposito contratto individuale di lavoro.
È fatto obbligo al candidato vincitore della Selezione di acquisire, ove non già posseduto, l’attestato di formazione manageriale di cui al D.P.R. 484/97 nel primo corso utile.
L’azienda non si avvarrà, nei due anni successivi alla data di conferimento dell’incarico, della facoltà di procedere alla sostituzione conferendo l’incarico mediante scorrimento della graduatoria dei candidati, nel caso in cui il dirigente a cui è stato conferito l’incarico dovesse dimettersi o decadere.

12- DISPOSIZIONI DI SALVAGUARDIA

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si intendono richiamate le disposizioni legislative vigenti. L'Amministrazione si riserva la facoltà, per comprovati motivi, di protrarre, rinviare, sospendere, modificare, prorogare, annullare o revocare il presente bando.
L’Amministrazione si riserva, altresì, ogni determinazione in merito all’immissione in servizio del vincitore a fronte dei vincoli legislativi e regionali in materia di assunzioni.
I candidati non potranno vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo all’assunzione.
La presentazione della domanda di partecipazione costituisce, a tutti gli effetti, piena accettazione di tutte le condizioni previste dal presente bando.

IL DIRETTORE GENERALE
dott. ing. Ciro Verdoliva

CIRO
VERDOLIVA
Ing
18.11.2025
10:03:19
GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

__AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA___
SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA
SCUOLA MEDICA SALERNITANA
Salerno - C.F. 95044230654

Avviso di Selezione Pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico quinquennale di Direttore della Struttura Complessa di Direzione Medica di Presidio "Gaetano Fucito" di Mercato San Severino dell'A.O.U. "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona".

In esecuzione della deliberazione n.786 del 31/10/2025, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 484/97, del D.Lgs. 502/92, Decreto dirigenziale della Direzione Generale - Tutela della Salute della Regione Campania n. 49 del 15/03/2017 e della Legge n.118/2022, è indetta Selezione Pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direttore della Struttura Complessa di Direzione Medica di Presidio "Gaetano Fucito" di Mercato San Severino, dell'AOU "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" a copertura del relativo posto previsto nella dotazione organica dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno, nel rispetto delle garanzie di parità e pari opportunità tra uomini e donne statuite dall'art. 7, c.1 del D.Lgs. 30/3/2001 n.165:

Ruolo: Sanitario
Profilo professionale: Dirigenti Medici
Area: Sanità Pubblica.
Disciplina: Direzione Medica di Presidio

n. 1 posto di Direttore dell'U.O.C.
Direzione Medica di Presidio
"Gaetano Fucito"
di Mercato San Severino
dell'AOU "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona"

DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO

PROFILO OGGETTIVO:

Caratteristiche dell'Azienda e della Struttura Complessa di Direzione Medica di Presidio "Gaetano Fucito" di Mercato San Severino, dell'AOU "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona".

L'Azienda Ospedaliero Universitaria "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona – Scuola Medica Salernitana è costituita con il Decreto del Commissario ad Acta per la prosecuzione del piano di rientro del settore sanitario n. 7 del 16/1/2013 che approva il Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e l'Università degli Studi di Salerno ed è composta dall'A.O.R.N. "**San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona**" di Salerno, dal P.O. "**Gaetano Fucito**" di Mercato San Severino, dal P.O. "**Giovanni da Procida**" di Salerno, dal P.O. "**Santa Maria Incoronata dell'Olmo**" di Cava dei Tirreni e dal P.O. "**Costa d'Amalfi**" di Castiglione di Ravello.

Il Piano Regionale di Programmazione della rete ospedaliera ai sensi del DM 70/2015 - Aggiornamento dicembre 2018, adottato con Decreto del Commissario ad Acta per il Piano di rientro n. 103 del 28.12.2018, confermando ed estendendo il ruolo dell'A.O.U. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona nell'ambito della rete regionale di assistenza ospedaliera per acuti, lungodegenza e riabilitazione, ha assegnato all'Azienda le seguenti funzioni:

- DEA di II° livello ai sensi del D.M. 70/2015;
- Hub nella rete dell'emergenza-urgenza nella Macro area di Salerno;
- Centro Hub all'interno della rete cardiologica per la macroarea di Salerno nonché sede di Centrale Cardiologica (CC) per la refertazione dei tracciati ECG;
- Centro Hub all'interno della rete ictus con Centro stroke di II Livello per la macroarea di Salerno;

AOURUGGI-0036013-2025 del 20/11/2025 10:25:26

- Centro Traumi di alta Specializzazione (CTS) Campania Sud per il bacino d'utenza afferente alla macro-area di Salerno;
- Centro spoke di II livello nella rete delle emergenze pediatriche;
- Hub destinato allo STAM per gravidanze ad elevato livello di complessità per patologie materne e/o fetali;
- STEN per il territorio di Salerno ed Avellino;
- Hub all'interno della rete per le emergenze gastroenteriche per l'area di Salerno;
- Spoke II livello per la terapia del dolore;
- Centro Trapianti di rene;
- Centro di Terapia iperbarica.

L'attività della Azienda si esplica, principalmente, attraverso l'erogazione di prestazioni di ricovero ordinario, in elezione e in urgenza e prestazioni di day hospital e ambulatoriali

A.O.U. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona – Andamento dei ricoveri e delle prestazioni di PS 2021-2024

	2021	2022	2023	2024
n. posti letto medi attivi ordinari	686	673	676	648
n. dimissioni ordinarie	21.124	23.676	24.695	25.116
n. giornate di degenza ordinaria	198.482	206.517	212.858	206.121
Peso medio DRG in ordinaria	1,45	1,37	1,35	1,38
Day Hospital	12.514	12.948	14.034	13.526
n. posti letto medi attivi DH	125	127	133	140
n. dimissioni DH medico	8.253	8.860	14.034	7.880
n. accessi DH medico	52.537	56.620	62.986	43.983
Accessi totali di P.S.	82.769	101.680	113.281	127.405

Il presidio ospedaliero "Gaetano Fucito" di Mercato S. Severino è una struttura dotata di Pronto Soccorso con posti tecnici di Osservazione breve intensiva che registra annualmente circa 18.000 accessi, Anestesia e Rianimazione con posti letto, Cardiologia con UTIC, Medicina Generale, Chirurgia Generale e d'urgenza, Urologia, Endoscopia operativa, Dialisi, con i Servizi diagnostici di supporto.
Eroga prestazioni in regime ambulatoriale, di Day Hospital e di ricovero ordinario in elezione e urgenza con collegamento al DEA di II Livello "S. Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno per la casistica ad alta specializzazione.
La struttura complessa di Direzione Medica di Presidio "Gaetano Fucito" è incardinata nel Dipartimento dei Servizi Strategici, e il Direttore Medico di Presidio opera con autonomia tecnico-funzionale sulla base degli indirizzi stabiliti dal Direttore Sanitario e concorre al raggiungimento degli obiettivi e della pianificazione/programmazione della Azienda Ospedaliero-Universitaria.

PROFILO SOGGETTIVO:

Il Direttore Medico di Presidio svolge le funzioni delegate dal Direttore Sanitario e dirige con autonomia tecnico-funzionale la struttura ospedaliera cui è preposto ed è responsabile ai fini igienici, organizzativi e gestionali delle attività sanitarie delle strutture afferenti al Presidio ospedaliero "Gaetano Fucito" di Mercato San Severino. Il Direttore Medico di Presidio opera con autonomia tecnico-funzionale sulla base degli indirizzi stabiliti dal Direttore Sanitario e concorre al raggiungimento degli obiettivi e della pianificazione/programmazione aziendale. La Direzione Medica di Presidio, in particolare, assolve ai seguenti compiti:

- vigila sul mantenimento dei requisiti igienico-sanitari;
- svolge attività di sorveglianza e verifica di denuncia delle malattie infettive e collabora con il C.I.C.A. nelle attività di prevenzione, profilassi e studio delle infezioni ospedaliere;
- vigila sul mantenimento dei requisiti autorizzativi e di accreditamento delle UU.OO./Servizi di afferenza previsti dalla normativa nazionale e regionale in materia;
- gestisce e vigila sull'attività necroscopica;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- gestisce la documentazione sanitaria vigilando sull'archiviazione della cartella clinica e tenuta degli archivi clinici e rilasciando copia della documentazione sanitaria agli aventi diritto;
- garantisce il controllo di qualità della documentazione clinica anche attraverso il controllo della corretta codifica della SDO;
- vigila sul corretto uso dei farmaci, degli stupefacenti, dei presidi sanitari e delle tecnologie sanitarie;
- collabora alla verifica sull' idoneità sanitaria del personale afferente alla struttura ed in particolare cura le pratiche in materia di radioprotezione.

Inoltre, la Direzione Medica di Presidio supporta il Direttore Sanitario nella gestione dell'Unità di Crisi per la gestione delle emergenze e coordina organizzativamente le attività sanitarie del Presidio attraverso:

- la verifica dell'appropriatezza nella gestione dei turni di guardia e di reperibilità dei medici del P.O.;
- la verifica dei tempi di attesa per le attività programmate, sia di ricovero che ambulatoriali;
- la verifica della fattibilità della richiesta di attività libero professionali ed esprime parere in merito;
- le verifiche sull' appropriatezza delle prestazioni erogate sia ambulatoriali che di ricovero.

La gestione delle attività ed il perseguimento delle azioni sopra descritte presuppongono la necessità di un Direttore della Direzione Medica di Presidio ospedaliero in possesso di competenze professionali coerenti con l'organizzazione sopra definita; è ritenuta inoltre necessaria la conoscenza della normativa nazionale e regionale in materia igienico, organizzativa e gestionale.
Le competenze manageriali devono essere costituite principalmente da:

- conoscenza delle normative vigenti relative ai livelli essenziali di assistenza ed alla appropriatezza organizzativa delle prestazioni sanitarie con particolare riferimento alle prestazioni di assistenza ospedaliera;
- adeguata conoscenza e consolidato utilizzo dei sistemi qualità e gestione del rischio clinico;
- competenza nel monitoraggio sul mantenimento della conformità ai requisiti strutturali e organizzativi per l'esercizio dell'attività sanitaria;
- capacità di attuare soluzioni organizzative e strutturali rispondenti agli indirizzi aziendali e regionali;
- conoscenza dei modelli organizzativi delle Aziende sanitarie;
- capacità di definire le linee di programmazione sanitaria ed organizzazione dei servizi ospedalieri, delle aree di degenza ordinaria e diurna, delle sale operatorie, delle aree critiche e del pronto soccorso;
- capacità di promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili, collegati all' attività professionale;
- capacità di gestione e supervisione dei servizi generali di supporto alle attività sanitarie;
- conoscenza ed utilizzo di elementi di governo clinico;
- conoscenza e capacità nella gestione dei dati statistici per la raccolta, l'elaborazione e la trasmissione dei dati di attività (ricoveri, day hospital, DRG, attività ambulatoriale, etc.) per la corretta alimentazione dei flussi informativi intra ed extra aziendali con particolare riferimento al controllo della correttezza e completezza dei dati ed al rispetto dei tempi di trasmissione;
- utilizzo degli strumenti di verifica dell'appropriatezza delle prestazioni sanitarie;
- utilizzo sistemi di verifica e miglioramento della documentazione sanitaria;
- capacità di mantenere rapporti costruttivi con i Dipartimenti clinici aziendali;
- capacità di integrazione con la rete territoriale;
- capacità di utilizzo degli strumenti di budget;
- capacità di programmare e gestire le risorse materiali e professionali finalizzate al raggiungimento di obiettivi e risultati dell'attività propria e dei collaboratori;
- capacità nel favorire il lavoro di gruppo, lo sviluppo professionale dei professionisti anche attraverso lo strumento della formazione, della collaborazione e dello sviluppo delle capacità professionali individuali;
- capacità di programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi;
- capacità di promuovere e gestire le riunioni di carattere organizzativo con i collaboratori;
- capacità di promuovere nei collaboratori comportamenti di gestione dell'autonomia tecnico professionale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- capacità di gestire i conflitti interni al gruppo e costruire un buon clima in ambito organizzativo;
- capacità di promuovere l'introduzione e l'implementazione di nuovi modelli organizzativi ed assistenziali;
- capacità di promuovere azioni finalizzate all' introduzione e all' aggiornamento di protocolli e procedure operative assistenziali curandone la corretta applicazione;
- conoscenza di strumenti di gestione informatica (data base gestionali, cartella clinica);
- conoscenza dei dettami del D.Lgs. n. 81/2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- capacità di garantire la sicurezza e la privacy dei pazienti e degli utenti;
- capacità di promuovere la cura del diritto all' informazione dell'utente e della sua famiglia.

Il candidato dovrà possedere conoscenze nella gestione dei principali processi ospedalieri quali:
- gestione delle sale operatorie e delle liste di attesa chirurgiche;
- programmazione delle attività operatorie e regolamentazione dei percorsi e dell'utilizzo delle sale operatorie con monitoraggio sull'utilizzo appropriato ed efficiente delle sale stesse;
- gestione del processo di ricovero urgente, del percorso del paziente che accede al Pronto Soccorso;
- monitoraggio dei tempi di permanenza dei pazienti in Pronto Soccorso e dei ricoveri da Pronto Soccorso per ogni unità operativa;
- gestione del processo di ricovero elettivo e delle liste d'attesa.

Il candidato dovrà essere in grado di argomentare nel merito delle conoscenze indicate.
Le competenze del candidato saranno verificate, dalla Commissione Esaminatrice, in sede di colloquio.

1- REQUISITI GENERALI PER L'AMMISSIONE ALLA SELEZIONE

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

b) godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo. I cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o provenienza;

c) età: come previsto dall'art. 3, comma 6, della Legge 15/5/1997, n. 127, la partecipazione a procedure concorsuali o selettive indette da PP. AA. non è soggetta a limiti di età, salvo quelli previsti dalle vigenti norme in materia di collocamento a riposo;

d) non essere stati destituiti (licenziati) o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione;

e) piena idoneità fisica all'impiego. Il requisito dell'idoneità fisica sarà accertato a cura dell'Azienda prima della immissione in servizio;

2- REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE ALLA SELEZIONE

A) Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;

B) iscrizione all'Albo professionale corrispondente. L'iscrizione all'albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione alla Selezione, fermo restando l'obbligo della iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

C) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina, ex art. 5 comma 1 lett. b) del DPR 484/97. L'anzianità di servizio richiesta deve essere maturata presso Amministrazioni Pubbliche, Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, Istituti o Cliniche universitarie ed altri Istituti od Enti equiparati secondo i criteri di valutazione fissati dagli artt. 10, 11, 12 e 13 del D.P.R. n. 484/1997. L'eventuale servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle Aziende Sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali sarà valutato ai sensi del D.M. 23/03/2000 n. 184;

fonte: http://burc.regione.campania.it

D) Curriculum formativo e professionale (formato Europeo – Europass), datato e firmato, redatto ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/1997 in cui sia documentata analiticamente ed in ordine cronologico ogni specifica attività professionale ed un'adeguata esperienza nella disciplina a concorso**. Il curriculum formativo e professionale allegato alla domanda verrà considerato quale documento meramente esplicativo delle dichiarazioni già rese nella piattaforma informatica e non saranno, pertanto, oggetto di valutazione da parte della Commissione esperienze dirigenziali e/o titoli formativi e professionali indicati nel curriculum stesso e non inseriti nella suddetta piattaforma, secondo le modalità ivi indicate**;

E) attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, co. 1, lett. d) del DPR 484/97, come modificato dall'articolo 16-quinquies D. Lgs. 502/92, ovvero il diploma di master universitario di II livello in materia di organizzazione e gestione sanitaria di cui **all'art. 21, co. 2 della Legge 5 agosto 2022, n. 118**, qualora non già posseduto, deve essere conseguito dai dirigenti con incarico di direzione di struttura complessa entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso (*ex* art. 15, co. 8 D. Lgs. 502/92).

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione e la mancanza, anche di uno solo dei suddetti requisiti, comporta la esclusione dalla Selezione Pubblica.

3- MODALITÀ DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE

Nella domanda di partecipazione al presente avviso, redatta esclusivamente in forma telematica mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it.**, gli aspiranti devono dichiarare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/00 e s.m.i., sotto la propria responsabilità consapevoli secondo quanto prescritto dall'art. 76 DPR n. 445/00 della responsabilità penale cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art.75 del predetto decreto, in caso di dichiarazioni non veritiere:

1) cognome, nome, data, luogo di nascita e codice fiscale;
2) residenza;
3) indirizzo di **PEC personale** che sarà utilizzato dall'Amministrazione per l'inoltro delle notifiche e comunicazioni personali ad ogni effetto di legge, anche ai fini della decorrenza dei termini legali. I candidati partecipanti alla presente selezione sono comunque obbligati a comunicare sempre a mezzo PEC ogni variazione del proprio indirizzo PEC intervenuta successivamente alla presentazione della domanda, anche dopo l'approvazione della graduatoria finale per tutto il periodo di validità della stessa. L'Amministrazione, pertanto, non risponde per eventuali disguidi, ritardi o situazioni di decadenza che dovessero verificarsi per omessa comunicazione;
4) il possesso della cittadinanza italiana o di altro Paese dell'Unione Europea;
5) il godimento dei diritti civili e politici e di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di residenza, diversamente specificare la motivazione;
6) il possesso dei requisiti di ammissione;
7) i servizi prestati presso le pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
8) il non essere mai stato destituito o dispensato da impieghi presso la PP.AA.;
9) di non aver avuto condanne penali per reati contro la p.a. o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
10) il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, per lo svolgimento della procedura selettiva;

11) di accettare tutte le condizioni previste dal presente bando.

La omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla presente procedura.

4- DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di ammissione i candidati devono allegare i seguenti documenti:

1) curriculum formativo e professionale, ai sensi dell'art. 8 D.P.R. 484/97, datato e firmato, redatto in formato europeo, con riferimento:

a. alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b. alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
c. alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
d. ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
e. alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
f. alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del D.P.R. 10.12.97, n. 484, nonché alle pregresse idoneità nazionali;
g. alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

2) attestazione relativa alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. A tale proposito si precisa che in merito alla specifica attività professionale, l'art. 6 del D.P.R. 484/97 stabilisce quanto segue:

- *Comma 1: L'aspirante all'incarico di Direttore di Struttura Complessa (ex secondo livello dirigenziale) in una delle discipline di cui all'articolo 4 deve aver svolto una specifica attività professionale nella disciplina stessa dimostrando di possedere:*
- *lett. b): "per le altre discipline, una casistica di specifiche esperienze e attività professionali come stabilito, per ogni disciplina e categoria professionale, con decreto del Ministro della sanità, sentito il Consiglio superiore di sanità";*
- *Comma 2: "le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana dell'avviso per l'attribuzione dell'incarico e devono essere certificate dal direttore sanitario* (aziendale) *sulla base della attestazione del dirigente di secondo livello responsabile del competente dipartimento o unità operativa della unità sanitaria locale* (ossia: Direttore Dipartimento, Direttore Medico di Presidio o di UOC) *o dell'azienda ospedaliera".*

Pertanto, pena la non valutabilità da parte della commissione esaminatrice, tale dichiarazione non può essere autocertificata dal candidato e deve rigorosamente contenere, su ogni foglio, la firma e il timbro del Direttore Sanitario Aziendale e del Direttore di Dipartimento, oppure, in alternativa a quest'ultimo, del Direttore di Struttura Complessa, oppure del Direttore Medico di Presidio;

3) dichiarazione relativa alla **tipologia delle istituzioni** in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia quali-quantitativa delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, **rilasciata dall'Ente**. Tale dichiarazione dovrà essere firmata dal Direttore Sanitario Aziendale, ovvero autocertificata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

4) la produzione scientifica e le **pubblicazioni edite a stampa**, **nel numero massimo di 10**, attinenti rispetto alla disciplina e al profilo professionale definito per la struttura oggetto della presente selezione, **riferite all'ultimo decennio**, prodotte in extenso in copia autocertificata.

Per essere ammessi a partecipare all'Avviso i candidati dovranno necessariamente effettuare un **BONIFICO DI € 15,00 (EURO QUINDICI/00)** intestato alla A.O.U. "SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA" - Salerno **IBAN: IT 36 M 01030 15200 000063667994.**
NELLA CAUSALE DOVRANNO SPECIFICARE: "COGNOME NOME Avviso per Direzione della U.O.C. DMP P.O. "G. Fucito". La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico. Il mancato versamento comporterà l'esclusione dalla procedura.

5- PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA PER LA PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO

Le domande dovranno pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro le ore 24 del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo. Attesa la perentorietà del predetto termine, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.
La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari). La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con sufficiente anticipo.

FASE 1 : REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi in tempo utile**).
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

FASE 2 : ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Sostituita la password provvisoria selezionare la voce di menù "**Concorsi**", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona** "***Iscriviti***" **corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Si accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove si deve dichiarare il **possesso dei requisiti generali e specifici** richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti ed alla quale va allegata la scansione del documento di identità, cliccando su "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).

- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***".

  Proseguire con la compilazione delle ulteriori sezioni di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo. Via via che vengono compilate le varie sezioni, le stesse risultano spuntate in verde con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le diverse sezioni possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".
  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
  I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).
- **ATTENZIONE** alcune tipologie di documenti e titoli, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, devono essere allegati seguendo le indicazioni e cliccando su "**aggiungi allegato**".

  I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

  a. documento di identità valido;
  b. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
  c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

  I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

  a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
  b. tutto quanto previsto al punto **4 - DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA** del presente bando**;**

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione "**STAMPA DOMANDA**".

A seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione.

Solo al termine di questa procedura il candidato deve **obbligatoriamente** procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "**Allega la domanda firmata**". La domanda da inviare deve essere **completa di tutte le sue pagine e non solo l'ultima e priva della scritta FAC SIMILE.**

Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il tasto "**Invia l'iscrizione**" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

NOTA BENE: Dopo l'invio on-line della domanda **per una eventuale integrazione o modifica** occorre necessariamente annullare la domanda, (questo **non** comporta la perdita di tutto ciò che è stato caricato). Dopo aver apportato le dovute modifiche o integrazioni occorre inviare nuovamente la domanda seguendo modalità sopra descritte.
In tal modo si otterrà una **nuova ricevuta di avvenuta compilazione**, in quanto l**'annullamento della domanda** comporta **esclusivamente** la perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione della domanda annullata.

ATTENZIONE: **Qualsiasi correzione e/o integrazione apposta manualmente sulla domanda stampata, firmata ed inviata non verrà presa in considerazione dall'Amministrazione, così come non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).**

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dalla procedura di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

FASE 3 : ASSISTENZA ON LINE
Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web.
Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.
Si suggerisce di leggere attentamente il **MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibili nella sezione a sinistra della pagina web.

6- AMMISSIONE ESCLUSIONE CANDIDATI

Saranno ammessi alla prova colloquio tutti i candidati la cui domanda di partecipazione all'avviso pubblico sia pervenuta entro i termini e con le modalità previste dal bando, con riserva di accertamento dei requisiti di accesso all'Avviso.
L'Azienda potrà effettuare, anche a campione, verifiche e controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute; in ogni caso provvederà all'accertamento dell'effettivo possesso dei requisiti dichiarati dai candidati prima di procedere all'assunzione dei vincitori.
L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato **sito internet Aziendale – Portale Amministrazione Trasparente:**
https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it **- sezione "Bandi di concorso"**.

La pubblicazione sul sito internet Aziendale – Portale Amministrazione Trasparente: https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it **- sezione "Bandi di concorso" costituisce notifica a tutti gli effetti di legge,** senza nessun'altra comunicazione da inviare individualmente ai singoli candidati.

Ai candidati non risultati in possesso dei requisiti previsti dal bando verrà comunque notificata la non ammissione alla Selezione con comunicazione a mezzo pec all'indirizzo di posta certificata indicata dal candidato nella domanda di partecipazione.

I candidati ammessi dovranno presentarsi alla prova colloquio muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, a pena di esclusione, con la precisazione che l'assenza del

candidato alla suddetta prova, quale ne sia stata la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinandone l'automatica esclusione dall'Avviso.

Costituiscono motivi di esclusione:

- la presentazione della domanda fuori termine utile;
- il mancato invio della domanda e della documentazione espressamente richiesta nel presente bando, nelle forme e con le modalità previste;
- il mancato possesso di uno dei requisiti generali e specifici per l'ammissione.

7- SORTEGGIO DEI COMPONENTI DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

La Commissione di selezione è nominata dal Direttore Generale, con le modalità ed i criteri previsti dal Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e ss.mm.ii. nonché dal Decreto dirigenziale della Direzione Generale - Tutela della Salute della Regione Campania n. 49 del 15/03/2017.
Ai sensi dell'art.15, comma 7-bis, lett a), del D. Lgs. n.502/92, come modificato dall'art. 20 della Legge n. 118 del 05/08/2022: "*la selezione è effettuata da una commissione composta dal direttore sanitario dell'azienda interessata e da tre direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, dei quali almeno due responsabili di strutture complesse in regioni diverse da quella ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto. I direttori di struttura complessa sono individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio sanitario nazionale. Qualora fosse sorteggiato più di un direttore di struttura complessa della medesima regione ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto, è nominato componente della commissione il primo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio fino a individuare almeno due componenti della commissione direttori di struttura complessa in regioni diverse da quella ove ha sede la predetta azienda. Se all'esito del sorteggio di cui al secondo o al terzo periodo la metà dei direttori di struttura complessa non è di genere diverso, si prosegue nel sorteggio fino ad assicurare ove possibile l'effettiva parità di genere nella composizione della commissione, fermo restando il criterio territoriale di cui al terzo periodo. Assume le funzioni di presidente della commissione il componente con maggiore anzianità di servizio tra i tre direttori sorteggiati. In caso di parità nelle deliberazioni della commissione prevale il voto del presidente"…*

Per effetto di quanto innanzi, la Commissione di sorteggio, costituita con deliberazione n. 902 del 06/11/2024, si riunirà per i lavori di competenza, senza altra comunicazione in proposito, il primo lunedì non festivo, successivo alla data di scadenza per la presentazione delle domande, alle ore 12,00, presso gli Uffici dell'U.O.C. Gestione Risorse Umane del P.O. "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" – Via San Leonardo, s.n.c. – 84131 Salerno.
In caso di impossibilità ad effettuare il sorteggio nella giornata prevista, si procederà ad effettuare nuovo sorteggio il lunedì successivo, alla medesima ora e negli stessi locali.
Nel caso di impossibilità ad effettuare il sorteggio nei predetti giorni le informazioni relative alle operazioni di sorteggio, saranno pubblicate sul **sito internet Aziendale – Portale Amministrazione Trasparente :** https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it **- sezione "Bandi di concorso"**.
Ai Componenti della Commissione Esaminatrice, se spettante, verrà attribuito il compenso nella misura prevista dal Regolamento Aziendale approvato con deliberazione n. 177/2025.

8- CRITERI E MODALITÀ DI SELEZIONE

Ai sensi del punto 8) del Decreto dirigenziale della Direzione Generale - Tutela della Salute della Regione Campania n.49 del 15/03/2017 ad oggetto*:" Linee Guida per il conferimento degli incarichi di direttore di struttura complessa relativi alla dirigenza medica e veterinaria e sanitaria non medica delle aziende sanitarie e degli enti del SSR in applicazione dell'art.15 comma 7 bis del D.Lgs. 502*

fonte: http://burc.regione.campania.it

del 1992", l'accertamento del possesso dei requisiti dei candidati è effettuato a cura del competente Ufficio Concorsi della U.O.C. Gestione Risorse Umane dell'A.O.U. di Salerno.
Conclusa la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione alla Selezione da parte dei candidati e formalizzata l'ammissione degli aventi diritto, prima di procedere al colloquio ed alla valutazione dei titoli, la Commissione stabilirà preventivamente i criteri di valutazione, tenuto conto delle specificità proprie del posto da ricoprire.

Ai sensi dell'art.15, comma 7-bis, lett b), del D. Lgs. n.502/92, come modificato dall'art. 20 della Legge n. 118 del 05/08/2022: "*la commissione riceve dall'azienda il profilo professionale del dirigente da incaricare. Sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, la commissione attribuisce a ciascun candidato un punteggio complessivo secondo criteri fissati preventivamente e redige la graduatoria dei candidati. Il direttore generale dell'azienda sanitaria procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età. ...".*
Gli ambiti di valutazione sono articolati in due macroaree: **a)** curriculum – **b)** colloquio
Ai sensi del punto 10.2) del citato Decreto Dirigenziale della Regione Campania n.49 del 15/03/2017, relativamente al punteggio da attribuire, la Commissione Esaminatrice avrà a disposizione 100 punti, così ripartiti:

- 40 punti per la macro area curriculum;
- 60 punti per la macro area colloquio.

Macro area-curriculum
Gli elementi che saranno valutati nella macro area curriculum sono:

a) tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b) posizione funzionale del candidato nelle strutture e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
c) la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità;
d) soggiorni di studio e di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
e) attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o specializzazione ovvero presso scuole di formazione di personale sanitario;
f) partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore;
g) produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica. I candidati dovranno produrre, nel numero massimo di 10, la produzione scientifica dell'ultimo decennio e strettamente pertinente alla disciplina che riterranno maggiormente rilevante.
   Le pubblicazioni, edite a stampa, dovranno essere in originale, ovvero in fotocopia, accompagnate da dichiarazione di conformità all'originale rilasciata dall'interessato ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/00 e s.m.i..
h) continuità e rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli elementi di valutazione di cui ai precedenti punti a), b) e c) assumeranno carattere prevalente nella valutazione dei candidati.

Macro area - colloquio

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali nella disciplina a concorso, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti al fabbisogno determinato dall'Azienda.

La Commissione terrà conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso del linguaggio scientifico appropriato, della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'economicità degli interventi.

Il colloquio sarà, altresì, diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholder della struttura stessa.

Ai fini dell'inserimento nella graduatoria degli idonei al conferimento dell'incarico, i candidati dovranno conseguire, nella macro area – colloquio, il punteggio minimo di 36/60 (trentasei/sessantesimi).

Terminate le relative operazioni di valutazione dei candidati la Commissione redigerà apposito verbale e la relazione sintetica da pubblicare sul sito aziendale, trasmettendoli formalmente al Direttore Generale, unitamente alla graduatoria di merito.

9- SVOLGIMENTO DELLE PROVE

La sede, la data e l'ora del colloquio sarà comunicata, ai candidati risultati in possesso dei requisiti richiesti dal presente Avviso, con un anticipo di almeno 20 giorni, mediante pubblicazione sul **sito internet Aziendale – Portale Amministrazione Trasparente :** https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it **- sezione "Bandi di concorso"**.

La pubblicazione sul sito internet Aziendale – Portale Amministrazione Trasparente : https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it **- sezione "Bandi di concorso", costituisce notifica a tutti gli effetti di legge,** senza nessun'altra comunicazione da inviare individualmente ai singoli candidati.

10- INFORMATIVA EX ART. 13 D.LGS. 196/2003 (CODICE PRIVACY)

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 e del G.D.P.R. Regolamento UE 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione del concorso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.

11- CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il Direttore Generale procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio al quale attribuirà l'incarico di Direttore della Struttura Complessa di Direzione Medica di Presidio "Gaetano Fucito" di Mercato San Severino, dell'AOU "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona", con atto deliberativo. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.

L'incarico avrà durata quinquennale, con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per periodo più breve.

L'incarico di direttore di struttura complessa deve in ogni caso essere confermato al termine di un periodo di prova di mesi sei a decorrere dalla data di nomina di detto incarico, sulla base della valutazione di cui all'art. 15, comma 5 D.Lgs. 502/92 come modificato dall'art. 4 del D.L. 158/2012 convertito dalla legge n. 189/2012.

All'assegnatario dell'incarico sarà attribuito il trattamento economico previsto dal vigente CCNL della dell'Area Sanità. Il conferimento dell'incarico avverrà mediante la stipula di apposito contratto individuale di lavoro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

È fatto obbligo al candidato vincitore della Selezione di acquisire, ove non già posseduto, l'attestato di formazione manageriale di cui al D.P.R. 484/97 nel primo corso utile.
L'azienda non si avvarrà, nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, della facoltà di procedere alla sostituzione conferendo l'incarico mediante scorrimento della graduatoria dei candidati, nel caso in cui il dirigente a cui è stato conferito l'incarico dovesse dimettersi o decadere.

12- DISPOSIZIONI DI SALVAGUARDIA

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si intendono richiamate le disposizioni legislative vigenti. L'Amministrazione si riserva la facoltà, per comprovati motivi, di protrarre, rinviare, sospendere, modificare, prorogare, annullare o revocare il presente bando.
L'Amministrazione si riserva, altresì, ogni determinazione in merito all'immissione in servizio del vincitore a fronte dei vincoli legislativi e regionali in materia di assunzioni.
I candidati non potranno vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo all'assunzione.
La presentazione della domanda di partecipazione costituisce, a tutti gli effetti, piena accettazione di tutte le condizioni previste dal presente bando.

IL DIRETTORE GENERALE
dott. ing. Ciro Verdoliva

CIRO
VERDOLIVA
Ing
18.11.2025
10:03:19
GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

__AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA___
SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA
SCUOLA MEDICA SALERNITANA
Salerno - C.F. 95044230654

Avviso di Selezione Pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direttore della Struttura Complessa di Direzione Medica di Presidio unica per il P.O. "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno e per il P.O. "Costa d'Amalfi" di Castiglione di Ravello dell'A.O.U. di Salerno.

In esecuzione della deliberazione n. 800 del 06/11/2025, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 484/97 del D.Lgs. 502/92 e ss.mm.ii., Decreto dirigenziale della Direzione Generale - Tutela della Salute della Regione Campania n. 49 del 15/03/2017 e della Legge n.118/2022, è indetto "**Avviso di Selezione Pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento dell' incarico quinquennale di Direttore della Struttura Complessa di Direzione Medica di Presidio unica per il P.O. "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno e per il P.O. "Costa d'Amalfi" di Castiglione di Ravello dell'A.O.U. di Salerno".**
a copertura del relativo posto previsto nella dotazione organica dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno, nel rispetto delle garanzie di parità e pari opportunità tra uomini e donne statuite dall'art. 7, c.1 del D.Lgs. 30/3/2001 n.165:

Ruolo: Sanitario
Profilo professionale: Dirigenti Medici
Area: Sanità Pubblica.
Disciplina: Direzione Medica di Presidio

n. 1 posto di Direttore dell'U.O.C.
Direzione Medica di Presidio
unica per il P.O. "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno e per il P.O. "Costa d'Amalfi" di Castiglione di Ravello

DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO

PROFILO OGGETTIVO:

Caratteristiche dell'Azienda e della Struttura Complessa di Direzione Medica di Presidio "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" dell'AOU di Salerno.

L'Azienda Ospedaliero Universitaria "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona – Scuola Medica Salernitana è costituita con il Decreto del Commissario ad Acta per la prosecuzione del piano di rientro del settore sanitario n. 7 del 16/1/2013 che approva il Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e l'Università degli studi di Salerno ed è composta dall'A.O.R.N. "**San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona**" di Salerno, dal P.O. "**Gaetano Fucito**" di Mercato San Severino, dal P.O. "**Giovanni da Procida**" di Salerno, dal P.O. "**Santa Maria Incoronata dell'Olmo**" di Cava dei Tirreni e dal P.O. "**Costa d'Amalfi**" di Castiglione di Ravello.

Il Piano Regionale di Programmazione della rete ospedaliera ai sensi del DM 70/2015 - Aggiornamento dicembre 2018, adottato con Decreto del Commissario ad Acta per il Piano di rientro n. 103 del 28.12.2018, confermando ed estendendo il ruolo dell'A.O.U. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona nell'ambito della rete regionale di assistenza ospedaliera per acuti, lungodegenza e riabilitazione, ha assegnato all'Azienda le seguenti funzioni:

- DEA di II° livello ai sensi del D.M. 70/2015;
- Hub nella rete dell'emergenza-urgenza nella Macro area di Salerno;
- Centro Hub all'interno della rete cardiologica per la macroarea di Salerno nonché sede di Centrale Cardiologica (CC) per la refertazione dei tracciati ECG;
- Centro Hub all'interno della rete ictus con Centro stroke di II Livello per la macroarea di Salerno;

AOURUGGI-0036013-2025 del 20/11/2025 10:25:26

- Centro Traumi di alta Specializzazione (CTS) Campania Sud per il bacino d'utenza afferente alla macro-area di Salerno;
- Centro spoke di II livello nella rete delle emergenze pediatriche;
- Hub destinato allo STAM per gravidanze ad elevato livello di complessità per patologie materne e/o fetali;
- STEN per il territorio di Salerno ed Avellino;
- Hub all'interno della rete per le emergenze gastroenteriche per l'area di Salerno;
- Spoke II livello per la terapia del dolore;
- Centro Trapianti di rene;
- Centro di Terapia iperbarica.

L'attività della Azienda si esplica, principalmente, attraverso l'erogazione di prestazioni di ricovero ordinario, in elezione e in urgenza e prestazioni di day hospital e ambulatoriali

A.O.U. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona – Andamento dei ricoveri e delle prestazioni di PS 2021-2024

	2021	2022	2023	2024
n. posti letto medi attivi ordinari	686	673	676	648
n. dimissioni ordinarie	21.124	23.676	24.695	25.116
n. giornate di degenza ordinaria	198.482	206.517	212.858	206.121
Peso medio DRG in ordinaria	1,45	1,37	1,35	1,38
Day Hospital	12.514	12.948	14.034	13.526
n. posti letto medi attivi DH	125	127	133	140
n. dimissioni DH medico	8.253	8.860	14.034	7.880
n. accessi DH medico	52.537	56.620	62.986	43.983
Accessi totali di P.S.	82.769	101.680	113.281	127.405

La sede ospedaliera "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" accoglie la casistica ad alta intensità e l'emergenza-urgenza ad alto contenuto assistenziale mentre la sede ospedaliera "Costa d'Amalfi" di Castiglione di Ravello è classificata come *ospedale in zona particolarmente disagiata* per le caratteristiche territoriali, oro-geografiche, di comunicazione, di ciclicità assistenziale legata a fenomeni turistici, che esigono una risposta assistenziale in emergenza/urgenza finalizzata ad una presa in carico del paziente, alla stabilizzazione ed al successivo trasferimento secondario
La struttura complessa di Direzione Medica di Presidio "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona", incardinata nel Dipartimento dei Servizi Strategici, garantisce tutte le attività proprie della Direzione medica di Presidio del P.O. "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" e del P.O. "Costa d'Amalfi". Il Direttore Medico di Presidio opera con autonomia tecnico-funzionale sulla base degli indirizzi stabiliti dal Direttore Sanitario e concorre al raggiungimento degli obiettivi e della pianificazione/programmazione della Azienda Ospedaliero-Universitaria.

PROFILO SOGGETTIVO:

Il Direttore Medico di Presidio svolge le funzioni delegate dal Direttore Sanitario e dirige con autonomia tecnico-funzionale la struttura ospedaliera cui è preposto ed è responsabile ai fini igienici, organizzativi e gestionali delle attività sanitarie delle strutture afferenti al Presidio ospedaliero "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno e quelle afferenti al Presidio ospedaliero "Costa d'Amalfi" di Castiglione di Ravello. Il Direttore Medico di Presidio opera con autonomia tecnico-funzionale sulla base degli indirizzi stabiliti dal Direttore Sanitario e concorre al raggiungimento degli obiettivi e della pianificazione/programmazione aziendale. La Direzione Medica di Presidio, in particolare, assolve ai seguenti compiti:

- vigila sul mantenimento dei requisiti igienico-sanitari;
- svolge attività di sorveglianza e verifica di denuncia delle malattie infettive e collabora con il C.I.C.A. nelle attività di prevenzione, profilassi e studio delle infezioni ospedaliere;
- vigila sul mantenimento dei requisiti autorizzativi e di accreditamento delle UU.OO./Servizi di afferenza previsti dalla normativa nazionale e regionale in materia;
- gestisce e vigila sull'attività necroscopica;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- gestisce la documentazione sanitaria vigilando sull'archiviazione della cartella clinica e tenuta degli archivi clinici e rilasciando copia della documentazione sanitaria agli aventi diritto;
- garantisce il controllo di qualità della documentazione clinica anche attraverso il controllo della corretta codifica della SDO;
- vigila sul corretto uso dei farmaci, degli stupefacenti, dei presidi sanitari e delle tecnologie sanitarie;
- collabora alla verifica sull' idoneità sanitaria del personale afferente alla struttura ed in particolare cura le pratiche in materia di radioprotezione.

Inoltre, la Direzione Medica di Presidio supporta il Direttore Sanitario nella gestione dell'Unità di Crisi per la gestione delle emergenze e coordina organizzativamente le attività sanitarie del Presidio attraverso:

- la verifica dell'appropriatezza nella gestione dei turni di guardia e di reperibilità dei medici del P.O.;
- la verifica dei tempi di attesa per le attività programmate, sia di ricovero che ambulatoriali;
- la verifica della fattibilità della richiesta di attività libero professionali ed esprime parere in merito;
- le verifiche sull' appropriatezza delle prestazioni erogate sia ambulatoriali che di ricovero.

La gestione delle attività ed il perseguimento delle azioni sopra descritte presuppongono la necessità di un Direttore della Direzione Medica di Presidio ospedaliero in possesso di competenze professionali coerenti con l'organizzazione sopra definita; è ritenuta inoltre necessaria la conoscenza della normativa nazionale e regionale in materia igienico, organizzativa e gestionale.
Le competenze manageriali devono essere costituite principalmente da:

- conoscenza delle normative vigenti relative ai livelli essenziali di assistenza ed alla appropriatezza organizzativa delle prestazioni sanitarie con particolare riferimento alle prestazioni di assistenza ospedaliera;
- adeguata conoscenza e consolidato utilizzo dei sistemi qualità e gestione del rischio clinico;
- competenza nel monitoraggio sul mantenimento della conformità ai requisiti strutturali e organizzativi per l'esercizio dell'attività sanitaria;
- capacità di attuare soluzioni organizzative e strutturali rispondenti agli indirizzi aziendali e regionali;
- conoscenza dei modelli organizzativi delle Aziende sanitarie;
- capacità di definire le linee di programmazione sanitaria ed organizzazione dei servizi ospedalieri, delle aree di degenza ordinaria e diurna, delle sale operatorie, delle aree critiche e del pronto soccorso;
- capacità di promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili, collegati all' attività professionale;
- capacità di gestione e supervisione dei servizi generali di supporto alle attività sanitarie;
- conoscenza ed utilizzo di elementi di governo clinico;
- conoscenza e capacità nella gestione dei dati statistici per la raccolta, l'elaborazione e la trasmissione dei dati di attività (ricoveri, day hospital, DRG, attività ambulatoriale, etc.) per la corretta alimentazione dei flussi informativi intra ed extra aziendali con particolare riferimento al controllo della correttezza e completezza dei dati ed al rispetto dei tempi di trasmissione;
- utilizzo degli strumenti di verifica dell'appropriatezza delle prestazioni sanitarie;
- utilizzo sistemi di verifica e miglioramento della documentazione sanitaria;
- capacità di mantenere rapporti costruttivi con i Dipartimenti clinici aziendali;
- capacità di integrazione con la rete territoriale;
- capacità di utilizzo degli strumenti di budget;
- capacità di programmare e gestire le risorse materiali e professionali finalizzate al raggiungimento di obiettivi e risultati dell'attività propria e dei collaboratori;
- capacità nel favorire il lavoro di gruppo, lo sviluppo professionale dei professionisti anche attraverso lo strumento della formazione, della collaborazione e dello sviluppo delle capacità professionali individuali;
- capacità di programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi;
- capacità di promuovere e gestire le riunioni di carattere organizzativo con i collaboratori;
- capacità di promuovere nei collaboratori comportamenti di gestione dell'autonomia tecnico professionale;

- capacità di gestire i conflitti interni al gruppo e costruire un buon clima in ambito organizzativo;
- capacità di promuovere l'introduzione e l'implementazione di nuovi modelli organizzativi ed assistenziali;
- capacità di promuovere azioni finalizzate all' introduzione e all' aggiornamento di protocolli e procedure operative assistenziali curandone la corretta applicazione;
- conoscenza di strumenti di gestione informatica (data base gestionali, cartella clinica);
- conoscenza dei dettami del D.Lgs. n. 81/2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- capacità di garantire la sicurezza e la privacy dei pazienti e degli utenti;
- capacità di promuovere la cura del diritto all' informazione dell'utente e della sua famiglia.

Il candidato dovrà possedere conoscenze nella gestione dei principali processi ospedalieri quali:
- gestione delle sale operatorie e delle liste di attesa chirurgiche;
- programmazione delle attività operatorie e regolamentazione dei percorsi e dell'utilizzo delle sale operatorie con monitoraggio sull'utilizzo appropriato ed efficiente delle sale stesse;
- gestione del processo di ricovero urgente, del percorso del paziente che accede al Pronto Soccorso;
- monitoraggio dei tempi di permanenza dei pazienti in Pronto Soccorso e dei ricoveri da Pronto Soccorso per ogni unità operativa;
- gestione del processo di ricovero elettivo e delle liste d'attesa.

Il candidato dovrà essere in grado di argomentare nel merito delle conoscenze indicate.
Le competenze del candidato saranno verificate, dalla Commissione Esaminatrice, in sede di colloquio.

1- REQUISITI GENERALI PER L'AMMISSIONE ALLA SELEZIONE

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
b) godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo. I cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o provenienza;
c) età: come previsto dall'art. 3, comma 6, della Legge 15/5/1997, n. 127, la partecipazione a procedure concorsuali o selettive indette da PP. AA. non è soggetta a limiti di età, salvo quelli previsti dalle vigenti norme in materia di collocamento a riposo;
d) non essere stati destituiti (licenziati) o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
e) piena idoneità fisica all'impiego. Il requisito dell'idoneità fisica sarà accertato a cura dell'Azienda prima della immissione in servizio;

2- REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE ALLA SELEZIONE

A) Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;
B) iscrizione all'Albo professionale corrispondente. L'iscrizione all'albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione alla Selezione, fermo restando l'obbligo della iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
C) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina, ex art. 5 comma 1 lett. b) del DPR 484/97. L'anzianità di servizio richiesta deve essere maturata presso Amministrazioni Pubbliche, Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, Istituti o Cliniche universitarie ed altri Istituti od Enti equiparati secondo i criteri di valutazione fissati dagli artt. 10, 11, 12 e 13 del D.P.R. n. 484/1997. L'eventuale servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

Aziende Sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali sarà valutato ai sensi del D.M. 23/03/2000 n. 184;

D) Curriculum formativo e professionale (formato Europeo – Europass), datato e firmato, redatto ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/1997 in cui sia documentata analiticamente ed in ordine cronologico ogni specifica attività professionale ed un'adeguata esperienza nella disciplina a concorso**. Il curriculum formativo e professionale allegato alla domanda verrà considerato quale documento meramente esplicativo delle dichiarazioni già rese nella piattaforma informatica e non saranno, pertanto, oggetto di valutazione da parte della Commissione esperienze dirigenziali e/o titoli formativi e professionali indicati nel curriculum stesso e non inseriti nella suddetta piattaforma, secondo le modalità ivi indicate**;

E) attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, co. 1, lett. d) del DPR 484/97, come modificato dall'articolo 16-quinquies D. Lgs. 502/92, ovvero il diploma di master universitario di II livello in materia di organizzazione e gestione sanitaria di cui **all'art. 21, co. 2 della Legge 5 agosto 2022, n. 118**, qualora non già posseduto, deve essere conseguito dai dirigenti con incarico di direzione di struttura complessa entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso (*ex* art. 15, co. 8 D. Lgs. 502/92.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione e la mancanza, anche di uno solo dei suddetti requisiti, comporta la esclusione dalla Selezione Pubblica.

3- MODALITÀ DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE

Nella domanda di partecipazione al presente avviso, redatta esclusivamente in forma telematica mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it.**, gli aspiranti devono dichiarare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/00 e s.m.i., sotto la propria responsabilità consapevoli secondo quanto prescritto dall'art. 76 DPR n. 445/00 della responsabilità penale cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art.75 del predetto decreto, in caso di dichiarazioni non veritiere:

1) cognome, nome, data, luogo di nascita e codice fiscale;

2) residenza;

3) indirizzo di **PEC personale** che sarà utilizzato dall'Amministrazione per l'inoltro delle notifiche e comunicazioni personali ad ogni effetto di legge, anche ai fini della decorrenza dei termini legali. I candidati partecipanti alla presente selezione sono comunque obbligati a comunicare sempre a mezzo PEC ogni variazione del proprio indirizzo PEC intervenuta successivamente alla presentazione della domanda, anche dopo l'approvazione della graduatoria finale per tutto il periodo di validità della stessa. L'Amministrazione, pertanto, non risponde per eventuali disguidi, ritardi o situazioni di decadenza che dovessero verificarsi per omessa comunicazione;

4) il possesso della cittadinanza italiana o di altro Paese dell'Unione Europea;

5) il godimento dei diritti civili e politici e di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di residenza, diversamente specificare la motivazione;

6) il possesso dei requisiti di ammissione;

7) i servizi prestati presso le pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

8) il non essere mai stato destituito o dispensato da impieghi presso la PP.AA.;
9) di non aver avuto condanne penali per reati contro la p.a. o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
10) il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, per lo svolgimento della procedura selettiva;
11) di accettare tutte le condizioni previste dal presente bando.

La omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla presente procedura.

4- DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di ammissione i candidati devono allegare i seguenti documenti:
1) curriculum formativo e professionale, ai sensi dell'art. 8 D.P.R. 484/97, datato e firmato, redatto in formato europeo, con riferimento:

a. alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b. alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
c. alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
d. ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
e. alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
f. alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del D.P.R. 10.12.97, n. 484, nonché alle pregresse idoneità nazionali;
g. alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

2) attestazione relativa alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. A tale proposito si precisa che in merito alla specifica attività professionale, l'art. 6 del D.P.R. 484/97 stabilisce quanto segue:

- *Comma 1: L'aspirante all'incarico di Direttore di Struttura Complessa (ex secondo livello dirigenziale) in una delle discipline di cui all'articolo 4 deve aver svolto una specifica attività professionale nella disciplina stessa dimostrando di possedere:*
- *lett. b): "per le altre discipline, una casistica di specifiche esperienze e attività professionali come stabilito, per ogni disciplina e categoria professionale, con decreto del Ministro della sanità, sentito il Consiglio superiore di sanità";*
- *Comma 2: "le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana dell'avviso per l'attribuzione dell'incarico e devono essere certificate dal direttore sanitario* (aziendale) *sulla base della attestazione del dirigente di secondo livello responsabile del competente dipartimento o unità operativa della unità sanitaria locale* (ossia: Direttore Dipartimento, Direttore Medico di Presidio o di UOC) *o dell'azienda ospedaliera;*

3) dichiarazione relativa alla **tipologia delle istituzioni** in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia quali-quantitativa delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, **rilasciata dall'Ente**. Tale dichiarazione dovrà essere firmata dal Direttore Sanitario Aziendale, ovvero autocertificata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

4) la produzione scientifica e le **pubblicazioni edite a stampa**, **nel numero massimo di 10**, attinenti rispetto alla disciplina e al profilo professionale definito per la struttura oggetto della presente selezione, **riferite all'ultimo decennio**, prodotte in extenso in copia autocertificata.

Per essere ammessi a partecipare all'Avviso i candidati dovranno necessariamente effettuare un **BONIFICO DI € 15,00 (EURO QUINDICI/00)** intestato alla A.O.U. "SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA" - Salerno **IBAN: IT 36 M 01030 15200 000063667994.**
NELLA CAUSALE DOVRANNO SPECIFICARE: "COGNOME NOME Avviso per Direzione della U.O.C. DMP San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona". La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico. Il mancato versamento comporterà l'esclusione dalla procedura.

5- PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA PER LA PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO

Le domande dovranno pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro le ore 24 del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo. Attesa la perentorietà del predetto termine, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.
La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari). La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con sufficiente anticipo.

FASE 1 : REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi in tempo utile**).
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

FASE 2 : ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Sostituita la password provvisoria selezionare la voce di menù "**Concorsi**", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona** "***Iscriviti***" **corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Si accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove si deve dichiarare il **possesso dei requisiti generali e specifici** richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti ed alla quale va allegata la scansione del documento di identità, cliccando su "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).

- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***".

  Proseguire con la compilazione delle ulteriori sezioni di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo. Via via che vengono compilate le varie sezioni, le stesse risultano spuntate in verde con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le diverse sezioni possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".
  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
  I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).
- **ATTENZIONE** alcune tipologie di documenti e titoli, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, devono essere allegati seguendo le indicazioni e cliccando su "**aggiungi allegato**".

  I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

  a. documento di identità valido;
  b. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
  c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

  I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

  a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
  b. tutto quanto previsto al punto **4 - DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA** del presente bando**;**

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione "**STAMPA DOMANDA**".

A seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione.

Solo al termine di questa procedura il candidato deve **obbligatoriamente** procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "**Allega la domanda firmata**". La domanda da inviare deve essere **completa di tutte le sue pagine e non solo l'ultima e priva della scritta FAC SIMILE.**

Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il tasto "**Invia l'iscrizione**" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

NOTA BENE: Dopo l'invio on-line della domanda **per una eventuale integrazione o modifica** occorre necessariamente annullare la domanda, (questo **non** comporta la perdita di tutto ciò che è stato caricato). Dopo aver apportato le dovute modifiche o integrazioni occorre inviare nuovamente la domanda seguendo modalità sopra descritte.
In tal modo si otterrà una **nuova ricevuta di avvenuta compilazione**, in quanto l**'annullamento della domanda** comporta **esclusivamente** la perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione della domanda annullata.

ATTENZIONE: **Qualsiasi correzione e/o integrazione apposta manualmente sulla domanda stampata, firmata ed inviata non verrà presa in considerazione dall'Amministrazione, così come non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).**

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dalla procedura di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

FASE 3 : ASSISTENZA ON LINE
Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web.
Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.
Si suggerisce di leggere attentamente il **MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibili nella sezione a sinistra della pagina web.

6- AMMISSIONE ESCLUSIONE CANDIDATI

Saranno ammessi alla prova colloquio tutti i candidati la cui domanda di partecipazione all'avviso pubblico sia pervenuta entro i termini e con le modalità previste dal bando, con riserva di accertamento dei requisiti di accesso all'Avviso.
L'Azienda potrà effettuare, anche a campione, verifiche e controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute; in ogni caso provvederà all'accertamento dell'effettivo possesso dei requisiti dichiarati dai candidati prima di procedere all'assunzione dei vincitori.
L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato **sito internet Aziendale – Portale Amministrazione Trasparente:**
https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it **- sezione "Bandi di concorso"**.

La pubblicazione sul sito internet Aziendale – Portale Amministrazione Trasparente: https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it **- sezione "Bandi di concorso" costituisce notifica a tutti gli effetti di legge,** senza nessun'altra comunicazione da inviare individualmente ai singoli candidati.

Ai candidati non risultati in possesso dei requisiti previsti dal bando verrà comunque notificata la non ammissione alla Selezione con comunicazione a mezzo pec all'indirizzo di posta certificata indicata dal candidato nella domanda di partecipazione.

I candidati ammessi dovranno presentarsi alla prova colloquio muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, a pena di esclusione, con la precisazione che l'assenza del

fonte: http://burc.regione.campania.it

candidato alla suddetta prova, quale ne sia stata la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinandone l'automatica esclusione dall'Avviso.

Costituiscono motivi di esclusione:

- la presentazione della domanda fuori termine utile;
- il mancato invio della domanda e della documentazione espressamente richiesta nel presente bando, nelle forme e con le modalità previste;
- il mancato possesso di uno dei requisiti generali e specifici per l'ammissione.

7- SORTEGGIO DEI COMPONENTI DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

La Commissione di selezione è nominata dal Direttore Generale, con le modalità ed i criteri previsti dal Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e ss.mm.ii. nonché dal Decreto dirigenziale della Direzione Generale - Tutela della Salute della Regione Campania n. 49 del 15/03/2017.
Ai sensi dell'art.15, comma 7-bis, lett a), del D. Lgs. n.502/92, come modificato dall'art. 20 della Legge n. 118 del 05/08/2022: "*la selezione è effettuata da una commissione composta dal direttore sanitario dell'azienda interessata e da tre direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, dei quali almeno due responsabili di strutture complesse in regioni diverse da quella ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto. I direttori di struttura complessa sono individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio sanitario nazionale. Qualora fosse sorteggiato più di un direttore di struttura complessa della medesima regione ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto, è nominato componente della commissione il primo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio fino a individuare almeno due componenti della commissione direttori di struttura complessa in regioni diverse da quella ove ha sede la predetta azienda. Se all'esito del sorteggio di cui al secondo o al terzo periodo la metà dei direttori di struttura complessa non è di genere diverso, si prosegue nel sorteggio fino ad assicurare ove possibile l'effettiva parità di genere nella composizione della commissione, fermo restando il criterio territoriale di cui al terzo periodo. Assume le funzioni di presidente della commissione il componente con maggiore anzianità di servizio tra i tre direttori sorteggiati. In caso di parità nelle deliberazioni della commissione prevale il voto del presidente"...*

Per effetto di quanto innanzi, la Commissione di sorteggio, costituita con deliberazione n. 902 del 06/11/2024, si riunirà per i lavori di competenza, senza altra comunicazione in proposito, il primo lunedì non festivo, successivo alla data di scadenza per la presentazione delle domande, alle ore 12,00, presso gli Uffici dell'U.O.C. Gestione Risorse Umane del P.O. "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" – Via San Leonardo, s.n.c. – 84131 Salerno.
In caso di impossibilità ad effettuare il sorteggio nella giornata prevista, si procederà ad effettuare nuovo sorteggio il lunedì successivo, alla medesima ora e negli stessi locali.
Nel caso di impossibilità ad effettuare il sorteggio nei predetti giorni le informazioni relative alle operazioni di sorteggio, saranno pubblicate sul **sito internet Aziendale – Portale Amministrazione Trasparente :** https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it **- sezione "Bandi di concorso"**.
Ai Componenti della Commissione Esaminatrice, se spettante, verrà attribuito il compenso nella misura prevista dal Regolamento Aziendale approvato con deliberazione n. 177/2025.

8- CRITERI E MODALITÀ DI SELEZIONE

Ai sensi del punto 8) del Decreto dirigenziale della Direzione Generale - Tutela della Salute della Regione Campania n.49 del 15/03/2017 ad oggetto*:" Linee Guida per il conferimento degli incarichi di direttore di struttura complessa relativi alla dirigenza medica e veterinaria e sanitaria non medica delle aziende sanitarie e degli enti del SSR in applicazione dell'art.15 comma 7 bis del D.Lgs. 502*

fonte: http://burc.regione.campania.it

del 1992", l'accertamento del possesso dei requisiti dei candidati è effettuato a cura del competente Ufficio Concorsi della U.O.C. Gestione Risorse Umane dell'A.O.U. di Salerno.
Conclusa la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione alla Selezione da parte dei candidati e formalizzata l'ammissione degli aventi diritto, prima di procedere al colloquio ed alla valutazione dei titoli, la Commissione stabilirà preventivamente i criteri di valutazione, tenuto conto delle specificità proprie del posto da ricoprire.

Ai sensi dell'art.15, comma 7-bis, lett b), del D. Lgs. n.502/92, come modificato dall'art. 20 della Legge n. 118 del 05/08/2022: "*la commissione riceve dall'azienda il profilo professionale del dirigente da incaricare. Sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, la commissione attribuisce a ciascun candidato un punteggio complessivo secondo criteri fissati preventivamente e redige la graduatoria dei candidati. Il direttore generale dell'azienda sanitaria procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età. ...".*
Gli ambiti di valutazione sono articolati in due macroaree: **a)** curriculum – **b)** colloquio
Ai sensi del punto 10.2) del citato Decreto Dirigenziale della Regione Campania n.49 del 15/03/2017, relativamente al punteggio da attribuire, la Commissione Esaminatrice avrà a disposizione 100 punti, così ripartiti:

- 40 punti per la macro area curriculum;
- 60 punti per la macro area colloquio.

Macro area-curriculum
Gli elementi che saranno valutati nella macro area curriculum sono:

a) tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b) posizione funzionale del candidato nelle strutture e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
c) la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità;
d) soggiorni di studio e di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
e) attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o specializzazione ovvero presso scuole di formazione di personale sanitario;
f) partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore;
g) produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica. I candidati dovranno produrre, nel numero massimo di 10, la produzione scientifica dell'ultimo decennio e strettamente pertinente alla disciplina che riterranno maggiormente rilevante.
   Le pubblicazioni, edite a stampa, dovranno essere in originale, ovvero in fotocopia, accompagnate da dichiarazione di conformità all'originale rilasciata dall'interessato ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/00 e s.m.i..
h) continuità e rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi;

Gli elementi di valutazione di cui ai precedenti punti a), b) e c) assumeranno carattere prevalente nella valutazione dei candidati.

Macro area - colloquio

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali nella disciplina a concorso, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti al fabbisogno determinato dall'Azienda.

La Commissione terrà conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso del linguaggio scientifico appropriato, della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'economicità degli interventi.

Il colloquio sarà, altresì, diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholder della struttura stessa.

Ai fini dell'inserimento nella graduatoria degli idonei al conferimento dell'incarico, i candidati dovranno conseguire, nella macro area – colloquio, il punteggio minimo di 36/60 (trentasei/sessantesimi).

Terminate le relative operazioni di valutazione dei candidati la Commissione redigerà apposito verbale e la relazione sintetica da pubblicare sul sito aziendale, trasmettendoli formalmente al Direttore Generale, unitamente alla graduatoria di merito.

9- SVOLGIMENTO DELLE PROVE

La sede, la data e l'ora del colloquio sarà comunicata, ai candidati risultati in possesso dei requisiti richiesti dal presente Avviso, con un anticipo di almeno 20 giorni, mediante pubblicazione sul **sito internet Aziendale – Portale Amministrazione Trasparente :** https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it **- sezione "Bandi di concorso"**.

La pubblicazione sul sito internet Aziendale – Portale Amministrazione Trasparente : https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it **- sezione "Bandi di concorso", costituisce notifica a tutti gli effetti di legge,** senza nessun'altra comunicazione da inviare individualmente ai singoli candidati.

10- INFORMATIVA EX ART. 13 D.LGS. 196/2003 (CODICE PRIVACY)

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 e del G.D.P.R. Regolamento UE 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione del concorso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.

11- CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il Direttore Generale procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio al quale attribuirà l'incarico di Direttore della Struttura Complessa di Direzione Medica di Presidio "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" dell'AOU di Salerno, con atto deliberativo. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.

L'incarico avrà durata quinquennale, con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per periodo più breve.

L'incarico di direttore di struttura complessa deve in ogni caso essere confermato al termine di un periodo di prova di mesi sei a decorrere dalla data di nomina di detto incarico, sulla base della valutazione di cui all'art. 15, comma 5 D.Lgs. 502/92 come modificato dall'art. 4 del D.L. 158/2012 convertito dalla legge n. 189/2012.

All'assegnatario dell'incarico sarà attribuito il trattamento economico previsto dal vigente CCNL della dell'Area Sanità. Il conferimento dell'incarico avverrà mediante la stipula di apposito contratto individuale di lavoro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

È fatto obbligo al candidato vincitore della Selezione di acquisire, ove non già posseduto, l'attestato di formazione manageriale di cui al D.P.R. 484/97 nel primo corso utile.
L'azienda non si avvarrà, nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, della facoltà di procedere alla sostituzione conferendo l'incarico mediante scorrimento della graduatoria dei candidati, nel caso in cui il dirigente a cui è stato conferito l'incarico dovesse dimettersi o decadere.

12- DISPOSIZIONI DI SALVAGUARDIA

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si intendono richiamate le disposizioni legislative vigenti. L'Amministrazione si riserva la facoltà, per comprovati motivi, di protrarre, rinviare, sospendere, modificare, prorogare, annullare o revocare il presente bando.
L'Amministrazione si riserva, altresì, ogni determinazione in merito all'immissione in servizio del vincitore a fronte dei vincoli legislativi e regionali in materia di assunzioni.
I candidati non potranno vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo all'assunzione.
La presentazione della domanda di partecipazione costituisce, a tutti gli effetti, piena accettazione di tutte le condizioni previste dal presente bando.

IL DIRETTORE GENERALE
dott. ing. Ciro Verdoliva

CIRO
VERDOLIVA
Ing
18.11.2025
10:03:19
GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO DI N. 2 BORSE DI RICERCA (RESEARCH FELLOWSHIP) PROFILO DI "BIOLOGO" DEDICATA ALL'ATTIVITA' DI RICERCA NELL'AMBITO DEGLI STUDI CLINICI AFFERENTI ALLA S.C. CARDIOLOGIA - RESPONSABILE SCIENTIFICO: DR. NICOLA MAUREA.

ART.1 – Oggetto, durata, attività
In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n.304 del 25/11/2025, l'Istituto Nazionale per lo studio e la cura dei Tumori IRCCS "Fondazione G. Pascale" procede all'indizione di un avviso di selezione pubblica per il conferimento di n. 2 Borse di ricerca (Research Fellowship) nell'ambito degli studi clinici afferenti alla S.C. Cardiologia - Responsabile Scientifico Dr. Nicola Maurea.

La durata delle borse, il Tutor, le attività progettuali connesse ed i compensi previsti sono di seguito specificati:

 Profilo cod. "MAU_CAR_BIOL"
N. 2 CONTRATTI - Tipologia B – Borsa qualificata di I livello
DURATA: 12 mesi, eventualmente prorogabili.
REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE
Alla data di scadenza del presente avviso il borsista dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti:
- Cittadinanza italiana o di uno dei Paesi della Comunità Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
- Idoneità fisica all'impiego;
- Laurea magistrale in Biologia e/o equipollenti;

PROGETTO DI RICERCA/STUDIO CLINICO: "Studi Clinici sul budget del fondo cod. "2% CAR".
COMPENSO PREVISTO: € 18.000,00 lordi, annui omnicomprensivi degli oneri a carico del borsista.
TUTOR: Dott. Nicola Maurea
STRUTTURA DI RIFERIMENTO: S.C. CARDIOLOGIA
SEDI: ISTITUTO NAZIONALE TUMORI - "FONDAZIONE PASCALE" VIA MARIANO SEMMOLA, 52 80131 NAPOLI (NA).
ATTIVITÀ: Gestione data base, collaborazione per la stesura di paper scientifici, processazione dati di ricerca Clinical data manager, lettura e gestione di protocolli di studio – Raccolta e registrazione dei dati degli studi clinici.

L'erogazione delle Borse di ricerca borsa di Ricerca (Research Fellowship), sarà effettuata in rate mensili al lordo delle trattenute di legge. La borsa di ricerca rappresenta una indennità commisurata alle ore di effettiva attività. Nella fattispecie, il borsista dovrà avere un impegno settimanale di circa 30 ore. Le rate saranno erogate entro il giorno 30 di ogni mese successivo a quello di riferimento a cui si riferisce l'attività. Gli importi saranno corrisposti tramite bonifico bancario, previa attestazione della regolare attività da parte del Responsabile di riferimento.
A tal proposito, si precisa che la Borsa di ricerca è soggetta a tassazione IRPEF, essendo la stessa considerata quale tipologia di reddito assimilata a lavoro dipendente, giusta art. 50, comma 1, lett. c) del TUIR n. 917/1986.
Le erogazioni di cui alla lettera c) dell'articolo 50 possono beneficiare delle detrazioni per lavoro dipendente previste all'art.13 del DPR n. 917/1986, ovviamente da rapportare al periodo di attività. Il soggetto erogante deve inoltre effettuare, in qualità di sostituto d'imposta, le ritenute a titolo d'acconto ai fini Irpef con obbligo di rivalsa ai sensi dell'articolo 23 del DPR n. 600/1973 ragguagliando gli scaglioni di reddito al periodo di paga ed applicando in sede di conguaglio anche le addizionali all'Irpef previste. L'Istituto garantisce la copertura assicurativa INAIL connessa alla fruizione della borsa. Per quanto non espressamente contemplato nell'ambito della copertura assicurativa, l'Istituto è sollevato da ogni ulteriore responsabilità conseguente o connessa all'attività di borsa di studio e di ricerca. Le coperture assicurative riguardano sia gli infortuni verificatisi durante il periodo di presenza presso le strutture dell'Istituto, che presso strutture esterne presso le quali il borsista è stato previamente autorizzato dal Responsabile a svolgere la propria attività, sia la responsabilità civile derivante dai danni a persone e cose provocati dal borsista.

L'attività totale è quantificata, mediamente, in un impegno di 36 ore settimanali, da concordarsi con il Responsabile scientifico del progetto (di norma dal lunedì al venerdì).
La rilevazione della frequenza verrà effettuata mediante dotazione di apposito badge (che sarà consegnato all'atto della stipula del contratto).
Si precisa che il badge è un mero strumento di rilevazione della frequenza, a garanzia della registrazione oggettiva delle attività di Ricerca, utile anche ai fini della rendicontazione economica dei progetti.
In tutti i modi, la rilevazione della frequenza attraverso il badge non configura l'instaurazione di un rapporto di pubblico impiego.
La verifica dell'attività svolta verrà effettuata mensilmente con possibilità di rescissione del rapporto instaurato, con preavviso scritto di quindici giorni, qualora la frequenza e l'attività svolta risultassero inadeguate rispetto agli obiettivi progettuali stabiliti, ovvero nei casi previsti dall'art. 20 del Regolamento.

ART. 2 – Domanda di partecipazione
La domanda deve essere redatta obbligatoriamente secondo lo schema esemplificativo "**ALLEGATO A**", avente valenza anche di autocertificazione dei requisiti. Nella domanda i candidati, oltre a manifestare la volontà di partecipare all'avviso, dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità:

a) nome, cognome, data e luogo di nascita, nonché la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione;
d) le eventuali condanne penali riportate o procedimenti in corso. La dichiarazione va resa anche in caso negativo;
e) il possesso dei requisiti di ammissione richiesti;
f) di aver preso visione, prestato il consenso al trattamento dati e sottoscritto l'informativa per i candidati borsisti. "Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)", allegata al presente avviso secondo lo schema "Allegato D", quale parte integrante e sostanziale;
g) di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di assegnazione della borsa di Ricerca (Research Fellowship) la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse, allegata al presente atto, secondo lo schema "Allegato E", per mera consultazione;
h) impegnarsi a sottoscrivere in caso di assegnazione della borsa di Ricerca (Research Fellowship) "l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati", allegato al presente atto, secondo lo schema "Allegato F", per mera consultazione.

La dichiarazione va resa obbligatoriamente anche in caso negativo;
Nella domanda di ammissione all'avviso, debitamente sottoscritta (non è richiesta l'autentica della firma), l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa alla presente procedura, i recapiti telefonici fisso e mobile e l'indirizzo di posta elettronica (e-mail) o PEC. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) che precede.
La omissione anche di una sola delle dichiarazioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g), h) prescritte come obbligatorie nella domanda di ammissione, o la mancata presentazione di più domande se si intende partecipare a più contratti, è motivo di esclusione dall'avviso.
È, inoltre, motivo di esclusione:

- la mancata sottoscrizione della domanda di ammissione, precisandosi che, se consta di più pagine libere, le stesse devono essere obbligatoriamente tutte firmate;
- errori, incompletezze o inesattezze nella domanda che rendano impossibile individuare la procedura alla quale si intende partecipare;
- assenza di requisiti;
- l'omessa produzione, in allegato, di fotocopia di proprio, valido, documento di riconoscimento;
- la mancata sottoscrizione dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR).

ART.3 – Dichiarazione sostitutive e allegati alla domanda
Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardanti stati, qualità personali e fatti, sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R.

445/2000.
Il candidato dovrà produrre una **dichiarazione sostitutiva di certificazione** ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo lo schema "**ALLEGATO B**", relativa al *possesso dei requisiti di ammissione richiesti dall'avviso*, nel senso di generare un elenco concernente, ad esempio: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione e qualsivoglia altro requisito di ammissione alla selezione previsto, corredato di fotocopi a di un valido documento di identità.
Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, non si terrà conto delle dichiarazioni rese in caso di carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi.
Inoltre, trattandosi di una selezione per titoli e colloquio, il candidato, secondo lo schema "**ALLEGATO C",** potrà dichiarare il possesso di ulteriori titoli (di studio, iscrizioni ad ordini professionali, pubblicazioni, esperienze professionali ecc.).
Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 GDPR – **Informativa per i candidati borsisti –** che i candidati borsisti saranno tenuti a prendere visione e sottoscrivere l'informativa, secondo lo schema **"ALLEGATO D";**
Inoltre il candidato, in caso di assegnazione della borsa di Ricerca (Research Fellowship), dovrà compilare e sottoscrivere ***la dichiarazione di assenza conflitti d'interessi modulo per borsisti, di cui all'*** **"ALLEGATO E"**, nonché **l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati**, secondo lo schema, **"ALLEGATO F".**
Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà, nei confronti dei vincitori, ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

Qualora le dichiarazioni rese ai sensi della citata normativa presentino irregolarità o omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il dichiarante dovrà, su richiesta della Amministrazione, regolarizzare o completare la dichiarazione, in mancanza il procedimento non avrà seguito.
I documenti elencati, ove non allegati o non regolari, non verranno presi in considerazione per i rispettivi effetti. Alla domanda di partecipazione all'avviso, i candidati devono quindi allegare:

- autocertificazioni attestanti il possesso dei requisiti di ammissione all'avviso;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
- le eventuali pubblicazioni, che devono contenere i riferimenti relativamente al titolo, casa editrice e tutto ciò che è necessario alla Commissione per identificarla in sede di valutazione;
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

Dovranno, inoltre, essere allegati:

- curriculum formativo e professionale (formato europeo redatto ai sensi del D.P.R. 445/2000), datato e firmato. La documentazione ivi richiamata deve essere prodotta a corredo della istanza; si ribadisce l'invito a chiaramente evidenziare la parte che riguarda la rispondenza tra i requisiti richiesti dal bando ed il possesso degli stessi da parte del candidato;
- elenco datato e firmato, dei titoli e documenti presentati.

ART. 4 – Modalità di presentazione delle domande
Considerato il periodo di emergenza sanitaria, la domanda di partecipazione all'avviso con la documentazione ad essa allegata, può essere presentata **esclusivamente** secondo la seguente modalità:
a mezzo PEC (Posta Elettronica Certificata), entro il termine di cui all'ART. 5 del presente bando, all'indirizzo **bdsricerca@pec.istitutotumori.na.it** ; saranno considerate in questo caso valide solo le domande e gli allegati relativi inviati in formato non modificabile PDF. L'oggetto della PEC dovrà essere coerente con il codice per il quale si intende partecipare, nella fattispecie indicare: **Profilo - cod. "MAU_CAR_BIOL"** come innanzi riportati.

ART. 5 – Termini di presentazione delle istanze

Il termine perentorio per la presentazione delle istanze scade il decimo giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito web dell'Istituto - "www.istitutotumori.na.it - sezione Bandi di concorso; la presente pubblicazione è avvenuta in data …/…./2025. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Non saranno prese in considerazione, in nessun caso, le domande e i documenti allegati, pervenute o spedite al di fuori dei termini iniziali e finali previsti nel presente avviso.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

L'Istituto declina sin d'ora ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Istituto stesso.

ART. 6 – Ammissione ed esclusione dei candidati

L'Istituto provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione. L'attività di ammissione ed esclusione dei candidati, nella fattispecie, è demandata al Direttore della S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, che provvederà, entro un termine massimo di trenta giorni, a redigere apposito verbale in tal senso.

L'esito di tale attività - l'elenco dei candidati ammessi e non ammessi - sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso" nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione e avrà valore di notifica e di informazione a tutti gli effetti nei riguardi degli interessati.

Costituiscono motivo di esclusione:

- La presentazione della domanda e dei relativi allegati con modalità diverse da quelle indicate nel bando;
- Il mancato possesso di uno dei requisiti per l'ammissione, ovvero l'omissione anche di una sola dichiarazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici resa ai sensi del DPR 445/2000;
- La mancata sottoscrizione da parte del concorrente della domanda stessa;
- La mancata presentazione della fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, a corredo della domanda.

ART. 7 – Commissione giudicatrice e valutazione

L'Istituto, nel caso in cui perverranno oltre 40 istanze di partecipazione, si riserva la facoltà di istituire una prova preselettiva informando all'uopo tutti i concorrenti mediante apposito avviso pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato alla procedura di selezione. Tale avviso avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.

La valutazione per titoli e per colloquio sarà effettuata da una Commissione giudicatrice, nominata all'uopo, composta in conformità di quanto previsto dal vigente regolamento.

La Commissione definirà il proprio calendario di attività, definendo le date, gli orari e la sede per la valutazione dei titoli e lo svolgimento della prova "colloquio". Tale "Calendario" sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione, e avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.

La data di sostenimento della prova "colloquio" dei candidati dovrà essere fissata rispettando un preavviso minimo di cinque giorni dalla pubblicazione del "Calendario" sul sito dell'Istituto; i candidati dovranno presentarsi presso la sede individuata, muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, nella data e nell'orario stabilito.

L'assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l'automatica esclusione dall'avviso.

La selezione dei candidati verrà effettuata dalla commissione, sulla base della valutazione dei curricula ed espletamento di un colloquio. In linea di massima, sarà utilizzata una griglia di valutazione articolata come segue: insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo ed eccellente.

Tutta l'attività di valutazione espletata sarà riportata in apposito verbale dalla Commissione. Il Presidente della Commissione provvederà alla trasmissione del Verbale al responsabile del procedimento – Direttore SC Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - e al Direttore Generale per i conseguenti adempimenti.

ART. 8 – Graduatoria

La Commissione, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento, al termine delle prove di esame formula una griglia di valutazione che può dar luogo ad una graduatoria di merito "Elenco vincitore/i e idoneo/i" qualora il numero dei candidati idonei sia in numero superiore al numero delle Borse di Ricerca bandite. Tale elenco ha validità di 12 mesi, salvo i casi in cui la selezione bandita sia legata a progetti di ricerca aventi durata pluriennale; nel qual caso, l'elenco avrà validità fino al termine dello stesso progetto e comunque non potrà superare i 36 mesi complessivi. La graduatoria sarà utilizzabile solo previa autorizzazione del Direttore Scientifico, fermo restando il permanere delle condizioni di idoneità del borsista, nonché l'attualità del progetto e la disponibilità finanziaria a copertura dei costi.
La graduatoria verrà altresì pubblicata sul sito internet dell'Istituto nella sezione Bandi Concorso e sulla pagina "Amministrazione trasparente".

ART. 9 – Nomina vincitori

Il Direttore Generale, con apposito provvedimento (delibera), procede ad approvare i lavori della Commissione giudicatrice e, sulla base dei lavori e dei giudizi elaborati, individua il candidato meritevole dell'affidamento della borsa di ricerca (Research Fellowship).
L'esito della procedura comparativa di selezione sarà pubblicato sul sito dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione. Tale pubblicazione varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

ART. 10 - Stipula

Il candidato dichiarato vincitore è invitato dall'Istituto, ai fini della stipula del contratto di borsa di ricerca (Research Fellowship) a presentare, nel termine perentorio di dieci giorni lavorativi dalla ricezione della relativa comunicazione, la dichiarazione di accettazione dell'incarico e la documentazione ivi richiesta (ad esempio, le dichiarazioni concernenti i casi di incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi, etc.). Il candidato che non ottempererà, nel termine stabilito, a quanto richiesto, decade dal diritto alla stipula del contratto. Decade dall'incarico chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I vincitori di Borse di Ricerca, attivate nell'ambito di attività progettuali finanziate da Enti pubblici e/o privati, autorizzano, sin dalla sottoscrizione del contratto, l'acquisizione dei propri cedolini paga da parte dei competenti uffici dell'Istituto al fine di ottemperare agli obblighi di rendicontazione dei progetti.
Con la partecipazione all'avviso, il candidato accetta, senza riserve, tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e del regolamento vigente dell'Istituto in materia di conferimento di Borse di Ricerca (*https://istitutotumorina.portaleamministrazionetrasparente.it/index.php?id_oggetto=19&id_doc=1474*).
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - via Mariano Semmola 53 – 80131 Napoli (Tel. 081.1777-0121/0120/0128/0127).

ART. 11 - Modifica, sospensione e revoca dell'avviso

L'Istituto si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.
L'Istituto si riserva di subordinare l'assegnazione delle borse oggetto del presente avviso, a seguito del completamento della procedura di selezione, alla prescritta autorizzazione del Ministero della Salute – ex art. 11 della Convenzione stipulata - in merito alla rimodulazione del progetto di ricerca.

ART. 12 – Incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi

Ai sensi dell'art. 18 del vigente Regolamento, l'attribuzione della borsa di ricerca è incompatibile con:

a) qualsiasi altro tipo di rapporto lavorativo: la stessa non può essere cumulata con stipendi o altre retribuzioni o con altre borse di studio. A tale proposito, i vincitori delle borse sono tenuti a rilasciare apposita dichiarazione ai sensi del D.Lvo 445/00 contestualmente all'accettazione ovvero stipula del contratto di borsa di ricerca (Research Fellowship);
b) con la contemporanea iscrizione a corsi di laurea che richiedano frequenza obbligatoria.

La dichiarazione relativa all'assenza di situazioni di incompatibilità e di conflitto di interesse rispetto al rapporto da instaurare con l'Istituto è acquisita nel contratto di borsa di ricerca (Research Fellowship) che il titolare sottoscrive.

Inoltre, l'iscrizione a corsi di specializzazione post-laurea è consentita solo nell'ambito di specifiche convenzioni tra INT ed Università e le frequenze ai corsi dovranno comunque rientrare nei periodi di assenza previsti dal Regolamento.

Nell'ipotesi in cui l'incompatibilità o il conflitto d'interessi sia già presente all'atto del conferimento della borsa di ricerca (Research Fellowship) non si procederà all'attribuzione stessa.

Se l'incompatibilità o il conflitto d'interessi si verifica in momento successivo, tale situazione comporta la decadenza immediata della borsa di ricerca (Research Fellowship) assegnata.

A tal fine, il borsista si impegna a comunicare al Responsabile e alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, non appena accertata qualsiasi variazione successivamente intervenuta che dovesse comportare il sorgere di situazioni di incompatibilità o di conflitto d'interessi, rispetto a quanto precedentemente dichiarato all'atto del conferimento della borsa di ricerca (Research Fellowship) stessa.

ART. 13 - Informativa per il trattamento dei dati personali (art.13 D.lgs. 196/03 s.m.i.) e ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR)

L'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale" in qualità di Titolare del trattamento, ai sensi dell'art 13 del D.lgs. 196/2003 s.m.i., informa che i dati personali (*) e sensibili (**) acquisiti saranno utilizzati per le finalità inerenti l'espletamento della procedura selettiva in argomento.

I dati personali relativi all'avviso (ad esempio: nominativo, tipologia di incarico) per la costituzione dell'eventuale rapporto contrattuale, così come previsto da normative vigenti, saranno oggetto di diffusione mediante pubblicazione sull'Albo on-line dell'INT IRCCS Fondazione G. Pascale".

Il Titolare del Trattamento è l'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale". I candidati partecipanti interessati al trattamento, potranno rivolgersi al Responsabile del Trattamento, nella figura del Direttore dell'U.O.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali dell'Istituto e, come referente interno, alla dott.ssa Serena Fava, Collaboratore amministrativo professionale, per far valere i Suoi diritti, previsti dall'art. 7 del Codice, tra i quali, in particolare, a titolo esemplificativo, il diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica, ovvero, qualora vi abbia interesse, l'integrazione dei dati.

(*) Per dato personale si intende qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, ente od associazione identificati o identificabili, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione, ivi compreso un numero di identificazione personale.

(**) Per dati sensibili si intendono "… dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona." (art. 9, comma 1 del Regolamento UE 2016/679).

Ai sensi della deliberazione dell'ente n. 722 del 15.07.2022, è stato approvato l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati finalizzato a disciplinare gli aspetti gestionali afferenti al trattamento dei dati sensibili e ultra sensibili acquisiti nel processo di formazione del borsista.

ART. 14 – Norme finali È garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.lgs. 165/2001.

Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul BURC e sul sito internet dell'Istituto - http://www.istitutotumori.na.it , sezione Bandi di concorsi - non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.
Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali. – dell'I.R.C.C.S. Fondazione "G. PASCALE" – Via Mariano Semmola, C.A.P. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì, ai seguenti numeri 081.1777-0120/0128/0127. Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

Firmato digitalmente da: Maurizio Di Mauro
Ruolo: DIRETTORE GENERALE
Organizzazione: IRCCS FONDAZIONE G.PASCALE/00911350635
Data: 25/11/2025 15:40:58

ALLEGATO A - SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DELLA DOMANDA

ALL'ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO CURADEI TUMORI FONDAZIONE G. PASCALE
VIA MARIANO SEMMOLA
80131 NAPOLI

___ sottoscritt_____, chiede di essere ammesso a partecipare all'avviso di selezione pubblicato sul sito web dell'Istituto, www.istitutotumori.na.it, per il conferimento di n.2 borse di ricerca (Research Fellowship) nell'ambito del progetto (*indicare con una X il progetto di pertinenza del profilo per il quale si intende partecipare*):
□ Borse di ricerca (Research Fellowship) nell'ambito degli Studi Clinici afferenti alla S.C. Cardiologia;
Responsabile Scientifico: Dr. Nicola Maurea.

□ **Profilo cod. "MAU_CAR_BIOL"**

A tal fine _l_ sottoscritt_____ dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazionimendaci, e delle previsioni dell'art.75 del medesimo D.P.R.:

a) (*data, luogo di nascita e residenza*)_____;
b) (*possesso cittadinanza italiana o altro Paese U.E.*)_____;
c) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di (*ovvero di non essere iscritto ovvero della cancellazionedalle liste medesime, per i seguenti motivi*)_____;
d) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso. (*La dichiarazione va resa anche in caso negativo);*
e) di essere in possesso dei requisiti specifici di ammissione richiesti per il contratto cod. "_____"(*specificare il codice della borsa di ricerca per il quale si intende partecipare*), come di seguito elencati: _____;
_____;
f) di aver preso visione, prestato il consenso al trattamento dati e sottoscritto l'informativa per i candidati borsisti. "Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)", allegata al presente avviso secondo lo schema, "Allegato D", quale parte integrante e sostanziale;
g) di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di assegnazione della BdR la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse, allegata al presente atto, secondo lo schema, "Allegato E", per mera consultazione;
h) impegnarsi a sottoscrivere in caso di assegnazione della BdR "l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati", allegato al presente atto, secondo lo schema, "Allegato F", per mera consultazione.

Allega alla presente istanza la seguente documentazione:

1) Curriculum formativo e professionale datato e firmato;
2) Certificazioni relative ai titoli presentati, agli effetti della valutazione di merito;
3) Elenco, in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati.

Chiede che ogni comunicazione relativa alla selezione in argomento venga inviata al seguente indirizzo:

Recapiti telefonici (fisso e mobile)_____;

E-mail:_____;

Autorizza l'Istituto al trattamento dei dati personali

Luogo e data

In fede

_____

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE(art. 46 – D.P.R. 28.12.2000 n. 445)
(Elencare il possesso dei requisiti di ammissione)

___ sottoscritt_ _____nat_
a_____il _____/_____/_____, codice fiscale _____,
consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaciedi formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

(indicare gli stati, qualità personali o fatti necessari ai fini dell'autorizzazione richiesta ed autocertificabili ai sensi dell'art.46 D.P.R. 445/2000):

Si allega fotocopia di proprio documento di riconoscimento.

Luogo e data

Il Dichiarante

ALLEGATO C (Dichiarare il possesso di ulteriori titoli)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

_l_ sottoscritt_ _____nat_ a_____il __/__/___, codice fiscale
_____ _____

_____,
consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

Si allega fotocopia di proprio valido documento di riconoscimento.

Luogo e data Il Dichiarante

_____

Le dichiarazioni rese e sottoscritte dall'interessato sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 possono riguardare:

- Situazioni, fatti, qualità personali, a diretta conoscenza del cittadino e che non sono comprese nell'elenco delle autocertificazioni.
- Atti di delega al compimento di una attività materiale quale: ritiro o consegna di documenti tra organi della pubblica amministrazione, riscossione pensione o compensi economici
- Dichiarazioni di impegno previste da bandi per la partecipazione di concorsi (dichiarazione di conoscenza delle disposizioni che regolano lo specifico procedimento)
- La conformità di una copia all'originale.

Si possono dichiarare anche dati riguardanti terze persone, di cui si è a conoscenza.

ALLEGATO D

INFORMATIVA PER I CANDIDATI BORSISTI
INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 (GDPR)

L'IRCCS "Fondazione G. Pascale", in persona del Direttore Generale, quale legale rappresentante p.t., con sede in Napoli alla Via M. Semmola, fornisce, ai sensi dell'art. 13 e 14 del R.UE 679/2016 (di seguito anche "GDPR"), l'informativa sul trattamento dei dati personali.
Il trattamento sarà improntato a principi di correttezza, liceità, legittimità, indispensabilità e non eccedenza rispetto agli scopi per i quali i dati stessi sono raccolti.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO
Il Titolare del trattamento dei dati è l'IRCCS "Fondazione G. Pascale" (di seguito, anche "Istituto Pascale"), nella persona del Direttore Generale (legale r.p.t.), contattabile ai seguenti recapiti digitali:
direzionegenerale@istitutotumori.na.it; direzionegenerale@pec.istitutotumori.na.it

RESPONSABILE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (RPD)
Il Responsabile della Protezione dei Dati Personali (nominato ai sensi dell'art. 37 Reg. 679/2016) è l'ing. Alessandro Manzoni. L'interessato potrà presentare istanze/comunicazioni scritte al Data Protection Officer presso i seguenti recapiti digitali: a.manzoni@istitutotumori.na.it; protocollo@pec.istitutotumori.na.it; dpo@istitutotumori.na.it.

INTERESSATO
L'Interessato è il soggetto interessato – previa selezione - a ricevere una borsa di ricerca (Research Fellowship) per poter svolgere attività di ricerca presso la struttura dell'Istituto Pascale.

FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO
Il trattamento è finalizzato allo svolgimento delle attività di selezione per l'assegnazione di borse di ricerca promosse dall'Istituto Pascale e all'eventuale successiva instaurazione e gestione del rapporto contrattuale per la fruizione della borsa di ricerca (Research Fellowship) tra l'Interessato e l'IRCCS Fondazione G.Pascale nonché allo svolgimento di tutti i conseguenti adempimenti, legali, fiscali e contrattuali.
Il trattamento è altresì finalizzato:

- ✓ all'elaborazione ed il pagamento della retribuzione ed in genere degli emolumenti di natura fiscale e previdenziale;
- ✓ all'erogazione di corsi formazione sia di natura obbligatoria che di natura facoltativa;
- ✓ agli adempimenti connessi alle disposizioni normative vigenti in materia di sicurezza del lavoro.

Il trattamento dei dati è altresì correlato allo svolgimento del rapporto tra Titolare e borsista Interessato secondo i modi e i termini indicati nella borsa di ricerca (Research Fellowship) ricevuta.
I dati personali del candidato borsista vengono trattati sulla base delle seguenti condizioni di liceità: il consenso al trattamento dei dati, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. a) del GDPR, per la gestione dei dati relativi alla selezione pubblica per il conferimento della borsa di ricerca;

- per l'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte e per adempiere a specifici obblighi legali legati al contratto, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. b) e c), in caso di conferimento della borsa di ricerca (Research Fellowship);
- per la verifica o l'accertamento dei requisiti di onorabilità, requisiti soggettivi e presupposti interdittivi nei casi previsti dalle leggi ai fini della partecipazione alla selezione pubblica per il conferimento della borsa di ricerca ai sensi dell'art. 10 del GDPR e dell'art. 2 octies, comma 3 lett. c)

TIPOLOGIA DI DATI TRATTATI:
L'IRCCS "Fondazione G. Pascale" tratta sia i dati personali comuni dei candidati borsisti (ad es. nome, cognome, residenza, numero di telefono mobile, indirizzo e-mail, dati professionali e lavorativi) sia i dati giudiziari utili per lo svolgimento delle attività di selezione per l'attribuzione delle borse di ricerca. A seguito della selezione, l'Istituto Pascale tratterà i dati personali del

soggetto assegnatario della borsa di ricerca per tutte le attività contrattuali e i connessi adempimenti legati alla gestione della borsa di ricerca attribuita.

ORIGINE DEI DATI
I dati personali sono prevalentemente forniti dall'Interessato al momento della presentazione dell'istanza di partecipazione alla selezione; in caso di assegnazione della borsa di ricerca l'interessato potrà formare ulteriori informazioni utili alla gestione del contratto. Il conferimento dei dati è strettamente necessario per consentire sia selezione che l'eventuale successiva instaurazione e gestione del rapporto contrattuale con l'interessato.

MODALITÀ DEL TRATTAMENTO E CONSERVAZIONE DEI DATI
Il trattamento dei dati personali sarà improntato a principi di liceità, correttezza e trasparenza, nonché adeguato, pertinente e limitato a quanto necessario rispetto alle finalità per il quale sono gestiti i predetti dati. I dati personali sono normalmente conservati su server ubicati all'interno dell'Unione Europea e trattati sia dal Titolare che da parte dei fornitori dei servizi in outsourcing di cui si avvale il Titolare.I dati saranno conservati per tutta la durata della selezione e per la durata dell'eventuale borsa di ricerca (Research Fellowship) assegnata comunque per il tempo previsto dalla vigente normativa per ottemperare a specifichi obblighi di legge di natura contabile, fiscale e contrattuale.

MISURE DI SICUREZZA
L'Istituto Pascale custodisce i suoi dati in archivi informatici e li protegge con opportune misure di sicurezza, in grado di garantire che solo personale autorizzato, e tenuto al segreto professionale, possa conoscere le informazioni che riguardano l'Interessato.
I dati sono trattati solo da personale debitamente autorizzato, ovvero da soggetti terzi (nominati Responsabili) che forniscono servizi all'Istituto Pascale.

TRASFERIMENTO E COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI
I dati personali forniti dall'interessato per la fruizione della borsa di ricerca (Research Fellowship) sono comunicati alle articolazioni aziendali per gli adempimenti – anche di natura organizzativa - di rispettiva competenza e connessi alla gestione della predetta tipologia contrattuale.
l Titolare informa inoltre che i dati personali, oggetto dello specifico trattamento, non sono trasferiti a soggetti terzi fatte salve le ipotesi di dare esecuzione ad una disposizione normativa o di un ordine dell'autorità giudiziaria.

I DIRITTI DELL'INTERESSATO
La normativa vigente riconosce all'Interessato l'esercizio di specifici diritti, pertanto, previa istanza in forma scritta al suindicato Responsabile per la protezione dei dati, è possibile chiedere:

- L'accesso ai dati personali,
- La rettifica,
- La cancellazione degli stessi,
- La limitazione del trattamento dei dati che la riguardano
- Di opporsi al loro trattamento.

I diritti in questione sono disciplinati dagli artt.13 e segg. del Regolamento (UE) n. 2016/679.
L'Interessato ha altresì il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo (Garante per la protezione dei dati personali).

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Preso atto di quanto dichiarato nell'informativa fornita, presto il consenso al trattamento dei miei dati personali, per poter partecipare alla selezione per l'assegnazione di borse di ricerca promosse dall'Istituto Pascale e per l'eventuale successiva fruizione della borsa di ricerca (Research Fellowship) .

Data_____ Firma _____
Firma del candidato borsista

ALLEGATO E – PER CONSULTAZIONE

DICHIARAZIONE DI ASSENZA CONFLITTI D'INTERESSI
MODULO PER I COLLABORATORI, PROFESSIONISTI, CONSULENTI, ASSEGNISTI E BORSISTI
(DA RENDERE ALL'ATTO DEL CONFERIMENTO DELL'INCARICO)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Al Responsabile
della conferente l'incarico

Il/La sottoscritto/a_____
nato/a a _____
_____il_____ con la qualifica di_____
_, incarico ricoperto_____
___, durata dell'incarico_____
_____,
consapevole dell'obbligo di segnalazione di situazioni che possano realizzare un conflitto di interesse, così come previsto dal comma 41 della L. 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e degli 6 e 7 del DPR 62/2013 "Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, nonché delle responsabilità cui poter andare incontro in caso di omissione ed edotto delle sanzioni previste dal predetto D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 e del Codice di Comportamento Aziendale vigente

(A) DICHIARAZIONE INCARICHI E CARICHE RICOPERTE E ATTIVITA' PROFESSIONALI, AI SENSI DELL'ART. 15, COMMA 1, LETTERA C) DEL D.LGS.33/2013
SEZIONE I – INCARICHI E CARICHE IN ENTI DI DIRITTO PRIVATO REGOLATI O FINANZIATI DALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

- ☐ di non svolgere incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione;
- ☐ di svolgere i seguenti incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione:

TIPOLOGIA DI INCARICO/CARICA	ENTE DI DIRITTO PRIVATO REGOLATO O FINANZIATO DALLA P.A.	DURATA INCARICO/CARICA

SEZIONE II – ATTIVITA' PROFESSIONALE

- ☐ di non svolgere attività professionale
- ☐ di svolgere la seguente attività professionale:

INDICARE LA TIPOLOGIA DI ATTIVITA' PROFESSIONALE SVOLTA ED EVENTUALE DENOMINAZIONE DELL'ENTE/SOCIETA'/STUDIO

Napoli, lì ..... In fede .....

(B) DICHIARAZIONE INTERESSI FINANZIARI E CONFLITTI DI INTERESSI

□ di **non aver avuto** negli ultimi tre anni rapporti di collaborazione retribuiti con soggetti privati che abbiano interessi in attività o in decisioni inerenti la struttura di appartenenza o le funzioni allo stesso affidate.

□ di **aver avuto** negli ultimi tre anni rapporti retribuiti con soggetti privati che abbiano interessi in attività o in decisioni inerenti la struttura di appartenenza o le funzioni allo stesso affidate sotto indicati:

DENOMINAZIONE SOGGETTO PRIVATO E ATTIVITA' SVOLTA	TIPOLOGIA DI RAPPORTO DI COLLABORAZIONE	DURATA E IMPEGNO DELL'INCARICO	RETRIBUZIONE (SI/NO)	TIPO DI RELAZIONE DEL SOGGETTO PRIVATO CON L'ISTITUTO

E che, in quest'ultimo caso:

□ io sottoscritto
- □ **ho a tutt'oggi**, rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato;
- □ **non ho più**, rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato;

□ un parente o affine entro il secondo grado, il coniuge o il convivente del sottoscritto, per quanto a conoscenza:
- □ **ha a tutt'oggi** rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato.
- □ **non ha più** rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato.

E che tali rapporti finanziari:

□ **sono intercorsi** con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **intercorrono** a tutt'oggi con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **non sono intercorsi** con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **non intercorrono** a tutt'oggi con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

(C) DICHIARAZIONE DI ASTENSIONE

□ **di astenersi** dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto anche potenziale di interessi (art. 6 comma 2 ultima parte del D.P.R. 62/2013), con interessi personali ovvero dei propri parenti o affini entro il secondo grado, del coniuge o del convivente;

□ **di astenersi** dal partecipare all'adozione di decisioni o attività che possano coinvolgere interessi propri ovvero dei propri parenti, affini di secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui il sottoscritto o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni, anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente;

□ **di astenersi** in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

(D) ULTERIORI DICHIARAZIONI

□ **di non trovarmi** allo stato in situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse con l'attività svolta e di impegnarmi a rendere annualmente un'analoga dichiarazione, ai sensi del Regolamento interno sulla gestione del conflitto di interessi, e a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione;

□ **di aver preso piena cognizione** del DPR n. 62 del 16 aprile 2013 (Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici) e del Codice di Comportamento di comportamento aziendale, nonché delle norme negli stessi contenute, per quanto applicabili;

□ **di essere consapevole** della facoltà dell'Istituto "G. Pascale" di effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000;

□ **di autorizzare** espressamente il trattamento dei propri dati personali secondo quanto disposto in materia dal D.Lgs. n. 196/2003.

Napoli, lì .....

In fede

.....

ALLEGATO F – PER CONSULTAZIONE

ACCORDO DI RISERVATEZZA E AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO DEI DATI

L'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale, in persona del Direttore Generale, n.q. di legale rappresentante p.t. dell'Ente, con riferimento alla borsa di ricerca (Research Fellowship) allo stage/alla frequentazione/ alle attività richieste dal Corso di Laurea da effettuarsi presso la sede di Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale (di seguito, anche "Istituto") dal ……. al……., prescrive al sig. _____

C.F._____

in qualità di _____

(precisare se, ad es. borsista/stagista/frequentatore/studente universitario) secondo quanto disposto dal_____*(indicare l'atto che regolamenta il conferimento della borsa di ricerca* (Research Fellowship)*/dello stage/della frequentazione)* di porre in essere quanto segue:

- osservare la massima riservatezza nell'utilizzo e conservazione delle cd. "Informazioni riservate" (informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi, idee, procedimenti, metodi e/o dati, anche tecnici, dati finanziari e/o commerciali, know-how, dati dei pazienti connessi all'attività assistenziale, software e segreti industriali pertinenti l'attività dell'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale), acquisite e/o di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, durante lo svolgimento della borsa di ricerca (Research Fellowship)/dello stage/della frequentazione e delle attività richieste dal Corso di Laurea;
- non divulgare dette "informazioni riservate" in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari allo svolgimento della borsa di ricerca/dello stage/della frequentazione; l'obbligo di mantenere riservate le informazioni sopra descritte si intende valido per tutta la durata della borsa di ricerca (Research Fellowship)/dello stage/della frequentazione e del Corso di Laurea anche dopo la conclusione di detta collaborazione (obbligo perpetuo di riservatezza);
- adottare tutte le misure di sicurezza volte ad evitare o ridurre al minimo i rischi di accesso non autorizzato, uso non consentito o indebita appropriazione delle "Informazioni Riservate". In ogni caso, il sottoscritto avviserà tempestivamente l'Istituto per iscritto di ogni eventuale uso non autorizzato o divulgazione delle "Informazioni Riservate" di cui sia venuto eventualmente a conoscenza e fornirà tutta la ragionevole assistenza all'Istituto per far cessare l'uso/divulgazione non autorizzati.

Laddove, nell'ambito della borsa ricerca (Research Fellowship) /dello stage/della frequentazione/delle attività connesse al Corso di Laurea, il sig.si trovi a svolgere attività che comportano il trattamento di dati personali, con la presente l'Istituto Nazionale Tumori IRCCS, in qualità di Titolare del trattamento, per tramite del Direttore/Dirigente del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D._____, in qualità di Responsabile interno del trattamento dei dati, La autorizza ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679 ("GDPR") e dell'art. 2-quaterdecies comma 2 del D.Lgs.196/2003 e ss.mm.ii. (Codice Privacy) a compiere tutte le operazioni di utilizzo di dati personali necessarie e proporzionali per lo svolgimento delle attività assegnate all'interno del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D.

Rispetto all'autorizzazione conferita, il sig._____si impegna a

compieretutte le operazioni di trattamento di dati personali necessarie nell'ambito della borsa di ricerca (Research Fellowship)/dello stage/della frequentazione/delle attività connesse al Corso di Laurea nel rispetto dei diritti alla riservatezza, alla libertà e ai diritti fondamentali degli interessati e in particolare si obbliga a:

- svolgere unicamente operazioni di trattamento per le quali è autorizzato, comunque nel corretto adempimento dei compiti cui è preposto utilizzando, per lo scopo, gli strumenti indicati o messi a disposizione dall'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale;
- astenersi dal comunicare i dati personali a soggetti diversi da quelli indicati dall'Istituto o che non abbiano motivo di acquisire tali dati per il corretto espletamento dei compiti assegnati;
- custodire e controllare i documenti contenenti dati personali utilizzati per l'esercizio dei compiti affidati (con specifico riferimento alle operazioni di trattamento - raccolta, visione, elaborazione, registrazione - di dati personali relativi allo stato di salute e, laddove previsto dall'incarico, dati genetici di pazienti dell'Istituto), in modo da evitare l'accesso a soggetti non espressamente autorizzati;
- trasmettere immediatamente all'Istituto qualsiasi richiesta proveniente dagli interessati, che faccia riferimento ai diritti che la normativa ad essi riconosce;
- restituire integralmente all'Istituto i dati personali utilizzati per dare esecuzione al servizio indicato, nei limiti delle competenze affidate, e che a seguito della cessazione o modifica dei compiti svolti, non si ha più ragione di utilizzare, con espresso divieto di conservarli in copia, duplicarli, comunicarli o diffonderli;
- segnalare all'Istituto il verificarsi di qualsiasi evento inaspettato che riguardi l'integrità, la riservatezza o la disponibilità delle informazioni ed eventuali casi di violazione dei dati personali di cui sia venuto a conoscenza;
- collaborare, laddove richiesto dall'Istituto, negli eventuali procedimenti che dovessero essere promossi innanzi all'Autorità Garante o all'Autorità Giudiziaria Ordinaria.

Oltre a quanto sopra esposto, il sig._____resta responsabile per qualsiasi operazione di trattamento di dati personali compiuta in violazione delle presenti istruzioni o delle direttive che venissero impartite con ulteriori comunicazioni ed è consapevole che il mancato rispetto delle norme e dei comportamenti descritti nel presente atto potrà determinare l'interruzione in qualsiasi momento della borsa di ricerca (Research Fellowship)/dello stage/della frequentazione/delle attività richieste dal Corso di Laurea.
Data

Firma Direttore/Dirigente del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D.

(Responsabile interno del trattamento) _____

Firma frequentatore/stagista/studente universitario/borsista_____

ISTITUTO NAZIONALE TUMORI
IRCCS - Fondazione Pascale

"FONDAZIONE GIOVANNI PASCALE"
ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERESCIENTIFICO
Via Mariano Semmola - 80131 NAPOLI

AVVISO DI RICOGNIZIONE INTERNA RISERVATA AL PERSONALE DIRIGENZIALE E NON DIRIGENZIALE SANITARIO, SOCIOSANITARIO, AMMINISTRATIVO E TECNICO-PROFESSIONALE, ANCHE NON PIÙ IN SERVIZIO PRESSO L'IRCCS "FONDAZIONE G. PASCALE", IN POSSESSO DEI REQUISITI DI CUI ALL'ART. 1 COMMA 268 LETTERA B) DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2021, N. 234 E SS.MM.II.

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 280 del 19/11/2025 esecutiva a norma di legge, è indetto avviso di ricognizione interna riservato al personale precario dirigenziale e non dirigenziale, sanitario, sociosanitario, amministrativo e tecnico-professionale, anche non più in servizio presso l'IRCCS "Fondazione G. Pascale", in possesso dei requisiti di cui all'art. 1 comma 268 lettera b) della Legge 30 dicembre 2021, n. 234 e ss.mm.ii.
La presente ricognizione è effettuata in ossequio al dettato normativo di cui all'articolo 1 comma 268 lett. b) della Legge n. 234/2021 e ss.mm.ii. che prevede, ferma restando l'applicazione dell'articolo 20 del D.Lgs. 25/2017, che gli Enti del SSN, in coerenza con il Piano Triennale dei Fabbisogni di personale, possano assumere a tempo indeterminato, fino al 31/12/2025, il personale dirigenziale e non dirigenziale sanitario, socio- sanitario, amministrativo e tecnico professionale in possesso dei requisiti di seguito indicati.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Ai sensi dell'articolo 1, lett. b), comma 268, della Legge n. 234/2021 e delle indicazioni operative fornite in particolare nella nota circolare prot. 150677 del 25/03/2025 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale possono partecipare al presente avviso coloro che siano in possesso, oltre che dei requisiti generali di ammissione ai pubblici concorsi, anche dei seguenti requisiti specifici:

- appartenere al personale precario dirigenziale o non dirigenziale, sanitario, sociosanitario, amministrativo e tecnico-professionale, ovvero non essere titolare di rapporto di lavoro con contratto a tempo indeterminato;
- essere stato reclutato a tempo determinato mediante procedure concorsuali espletate da Enti del SSN, incluse le selezioni di cui all'articolo 2-ter del D.L. n. 18/2020, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 27/2020;
- essere tra il personale che abbia già maturato o maturerà al 31/12/2025, alle dipendenze di Enti del Servizio Sanitario Nazionale, almeno diciotto mesi di servizio, anche non continuativi, di cui almeno sei mesi nel periodo intercorrente tra il 31 gennaio 2020 e il 31 dicembre 2025;
- essere, al momento della pubblicazione del presente Avviso di ricognizione, in servizio presso l'IRCCS "Fondazione G. Pascale" con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato oppure aver prestato servizio presso l'IRCCS "Fondazione G. Pascale" con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato tra il 31/01/2020 e il 31/12/2025;

Sono esclusi dal processo di stabilizzazione:

- i titolari di Borse di Studio;
- i titolari di contratti di somministrazione di lavoro presso le pubbliche amministrazioni;
- il personale in assegnazione temporanea ex art. 42-bis D.lgs. 151/2001;
- il personale convenzionato con il S.S.N.;
- i titolari di contratti a tempo determinato ex art. 1 c. 548-bis L. n. 145/2018 e ss.mm.ii;
- i titolari di contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato presso una Pubblica Amministrazione, anche se in aspettativa.

Si precisa che la partecipazione all'avviso non determina alcun obbligo per l'Istituto che si riserva di dare applicazione alle disposizioni di cui all'articolo 1 comma 268 lett. b) della Legge n. 234/2021 solo nei limiti ed in coerenza con i propri fabbisogni di personale autorizzati dalla Regione Campania.

ISTITUTO NAZIONALE TUMORI
IRCCS - Fondazione Pascale

"FONDAZIONE GIOVANNI PASCALE"
ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERESCIENTIFICO
Via Mariano Semmola - 80131 NAPOLI

È indispensabile compilare l'istanza ed il modulo allegati al presente avviso (Allegato "A") ai fini del riscontro della titolarità che si ritiene possedere.
Nella compilazione dei periodi di servizio dovranno essere compilati tutti i campi previsti nel format inserito nell'ambito della domanda di partecipazione. Dovranno essere indicati, con particolare attenzione, l'esatta denominazione e l'indirizzo delle Aziende/Enti dove si è svolta la propria attività al fine di poter effettuare le necessarie verifiche.
Non saranno presi in considerazione, né ai fini dell'ammissione né ai fini della valutazione, periodi di servizio dei quali non sia rilevabile la durata, la qualifica, la tipologia del rapporto o l'identità dell'Azienda/Ente datore di lavoro.
Con la presentazione della domanda è implicita, da parte del concorrente, l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni del presente avviso pubblico. È anche implicito, ai sensi di legge, il consenso al trattamento dei dati per le esigenze necessarie all'espletamento della procedura in argomento.
Le dichiarazioni di servizi prestati presso altre strutture sanitarie saranno oggetto di verifica ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000.

TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al presente avviso, redatta in carta semplice secondo lo schema allegato al presente bando, datata e firmata ed indirizzata al Direttore Generale dell'Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori - Fondazione G. Pascale – Via Mariano Semola – 80131 Napoli – dovrà essere inviata, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 23.59 del quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito web dell'istituto http://newportal.istitutotumori.na.it alla sezione Amministrazione trasparente – Bandi di concorso - Avvisi. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande dovranno essere presentate, a pena di esclusione, secondo le modalità di seguito riportate:
• a mezzo PEC (posta elettronica certificata) personale, entro il termine perentorio di cui sopra, all'indirizzo risorseumane@pec.istitutotumori.na.it. Sarà considerata valida la domanda datata, firmata e corredata dagli allegati richiesti e dovrà essere trasmessa in unico file in formato non modificabile PDF;
•a mezzo email personale istituzionale, entro il termine perentorio di cui sopra, all'indirizzo risorseumane@istitutotumori.na.it. Sarà considerata valida la domanda datata, firmata e corredata dagli allegati richiesti e dovrà essere trasmessa in unico file in formato non modificabile PDF;
• personalmente, entro il termine perentorio di cui sopra, consegnando la domanda datata, firmata e corredata dagli allegati richiesti presso gli Uffici del Protocollo Generale dell'Istituto, dal lunedì al venerdì dalle ore 09:00 alle ore 12:00, in busta chiusa indicando sulla stessa: nome, cognome, indirizzo del mittente nonché il destinatario e l'avviso a cui si intende partecipare.
Si raccomanda di procedere alla presentazione della domanda con ragionevole anticipo.
Non saranno ammessi a partecipare all'avviso di indagine conoscitiva, gli interessati le cui domande siano state redatte, presentate o inviate con modalità diverse da quelle sopra indicate.
L'Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori - Fondazione G. Pascale non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'istante oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento del recapito indicato nella domanda, né per ogni forma di dispersione o mancata ricezione delle comunicazioni inviate via posta elettronica né per eventuali disguidi comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

ISTITUTO NAZIONALE TUMORI
IRCCS - Fondazione Pascale

"FONDAZIONE GIOVANNI PASCALE"
ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERESCIENTIFICO
Via Mariano Semmola - 80131 NAPOLI

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione all'avviso gli aspiranti devono allegare le dichiarazioni e copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione e delle dichiarazioni rese ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

L'Amministrazione si riserva in ogni caso, ed in qualsiasi momento, il diritto di sospendere, interrompere, modificare o cessare definitivamente la presente indagine conoscitiva.

I dati forniti dai soggetti proponenti verranno trattati, ai sensi del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati c.d. "GDPR"), esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento della suddetta procedura.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Maurizio di Mauro

Firmato digitalmente da: Maurizio Di Mauro
Ruolo: DIRETTORE GENERALE
Organizzazione: IRCCS FONDAZIONE G.PASCALE/00911350635
Data: 21/11/2025 09:51:23

ISTITUTO NAZIONALE TUMORI
IRCCS - Fondazione Pascale

"FONDAZIONE GIOVANNI PASCALE"
ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERESCIENTIFICO
Via Mariano Semmola - 80131 NAPOLI

Al Direttore Generale
Istituto Nazionale Tumori-IRCCS
Fondazione "G. Pascale"
Via M. Semmola- 80131 Napoli

Il/la sottoscritto/a_____nato/a a _____il _____, residente a _____(Prov _____) in Via/Piazza _____cap _____, tel _____Codice Fiscale_____mail_____ PEC _____, titolare di contratto di lavoro_____conil profilo di _____ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28/11/2000 n. 445 concernenti le dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi sotto la propria responsabilità

dichiara:

a) di possedere il profilo di _____e di possedere, oltre ai requisiti generali di ammissione ai pubblici concorsi, anche tutti e quattro i seguenti requisiti specifici di cui all'art. 1 comma 268 lett. b) L. 234/2021 e ss.mm.ii ovvero:

- appartenere al personale precario dirigenziale o non dirigenziale, sanitario, sociosanitario, amministrativo e tecnico-professionale, ovvero non essere titolare di rapporto di lavoro con contratto a tempo indeterminato;
- essere stato reclutato a tempo determinato mediante procedure concorsuali espletate da Enti del SSN, incluse le selezioni di cui all'articolo 2-ter del D.L. n. 18/2020, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 27/2020;
- essere tra il personale che abbia già maturato o maturerà al 31/12/2025, alle dipendenze di Enti del Servizio Sanitario Nazionale, almeno diciotto mesi di servizio, anche non continuativi, di cui almeno sei mesi nel periodo intercorrente tra il 31 gennaio 2020 e il 31 dicembre 2025;
- essere, al momento della pubblicazione del presente Avviso di ricognizione, in servizio presso l'IRCCS "Fondazione G. Pascale" con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato oppure aver prestato servizio presso l'IRCCS "Fondazione G. Pascale" con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato tra il 31/01/2020 e il 31/12/2025;

b) di concedere, ai sensi del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati c.d. "GDPR") il proprio consenso al trattamento dei dati personali;
c) che l'indirizzo al quale deve essere fatta pervenire qualsiasi comunicazione relativa al presente avviso è il seguente_____mail/PEC_____
d) di aver preso visione e di accettare in modo pieno ed incondizionato quanto previsto dall'avviso di cui alla presente richiesta.

Data _____

_____

(firma per esteso in originale del dichiarante)

(Allegare copia fotostatica di un documento di identità o di riconoscimento in corso di validità ex art. 38 D.P.R. 445/2000)

ISTITUTO NAZIONALE TUMORI
IRCCS - Fondazione Pascale

"FONDAZIONE GIOVANNI PASCALE"
ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERESCIENTIFICO
Via Mariano Semmola - 80131 NAPOLI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) per i servizi prestati

Il/la sottoscritto/a _____nato/a a _____il _____, residente a _____(Prov ____) in Via/Piazza _____cap _____, consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del
D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARO di aver prestato servizio con contratto a tempo determinato presso
☐ Pubblica Amministrazione _____
- Indirizzo completo _____
- Con la qualifica di _____nella disciplina di _____;
- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio __/____/_____al ____/_____/_____
☐Tempo pieno ☐definito ☐ part-time
☐ Indicare sempre n. ore settimanali _____;
☐ Eventuale aspettativa senza assegni dal _____ al _____; dal _____al _____;

DICHIARO di aver prestato servizio con contratto a tempo determinato presso
☐ Pubblica Amministrazione _____
- Indirizzo completo _____
- Con la qualifica di _____nella disciplina di _____;
- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio __/____/_____al ____/_____/_____
☐ Tempo pieno ☐definito ☐ part-time
☐ Indicare sempre n. ore settimanali_____ ;
☐ Eventuale aspettativa senza assegni dal _____al_____ ; dal_____ al_____ ;

DICHIARO di aver prestato servizio con contratto a tempo determinato presso
☐ Pubblica Amministrazione _____
- Indirizzo completo _____
- Con la qualifica di _____nella disciplina di _____;
- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio __/____/_____al ____/_____/_____
☐ Tempo pieno ☐definito ☐ part-time
☐ Indicare sempre n. ore settimanali_____ ;
☐ Eventuale aspettativa senza assegni dal _____al _____; dal _____al _____;

In caso di ulteriori servizi, utilizzare altri moduli.

Data _____

_____

(firma per esteso in originale del dichiarante)

La dichiarazione sostitutiva, (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità, in corso di validità, datata e firmata se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA P. IVA 03519500619 – **AVVISO DI REVOCA DELLA DELIBERA N. 443 DEL 14/03/2025 E DELLA DELIBERA N. 988 del 04/07/2025.**

In esecuzione della Deliberazione n. 288 del 10/11/2025, immediatamente eseguibile, è revocata la delibera n. 443 del 14/03/2025, il cui bando fu pubblicato nel B.U.R.C. n. 18 del 31/03/2025, e la delibera n. 988 del 04/07/2025.

Il presente Avviso di revoca equivale a tutti gli effetti a notifica agli interessati.

Il Direttore Generale
Dr. Antonio Limone

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
AREA TUTELA AMBIENTE E DEMANIO NATURALE
DIREZIONE SERVIZI TECNICI AMBIENTE

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dal Sig. ACANFORA Giovanni per la realizzazione di un pozzo nel Comune di POMPEI.

Il Sig. **Giovanni ACANFORA**, in qualità di proprietario, con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana in data **31/10/2025** con n. **162727**, ha presentato istanza per ottenere autorizzazione, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo sul fondo individuato in catasto con la particella **1968** del foglio **4** nel Comune di **Pompei**.

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della Città Metropolitana ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, Area Tutela Ambiente e Demanio Naturale – Direzione Servizi Tecnici Ambiente.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente
Ing. Giancarlo SARNO

GIANCARLO
SARNO
25.11.2025
12:26:41
GMT+00:00

La presente comunicazione è firmata digitalmente e trasmessa tramite PEC.

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
AREA TUTELA AMBIENTE E DEMANIO NATURALE
DIREZIONE SERVIZI TECNICI AMBIENTE

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dalla Sig.ra RISPOLI Emilia per la realizzazione di un pozzo nel Comune di SANT'ANTONIO ABATE.

La Sig.ra **Emilia RISPOLI**, in qualità di proprietaria, con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana in data **12/11/2025** con n. **172158**, ha presentato istanza per ottenere autorizzazione, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo sul fondo individuato in catasto con la particella **2431** del foglio **7** nel Comune di **Sant'Antonio Abate**.

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della Città Metropolitana ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, Area Tutela Ambiente e Demanio Naturale – Direzione Servizi Tecnici Ambiente.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente
Ing. Giancarlo SARNO

GIANCARLO
SARNO
25.11.2025
12:26:41
GMT+00:00

La presente comunicazione è firmata digitalmente e trasmessa tramite PEC.

PROVINCIA DI SALERNO – C.F. 80000390650 Avviso relativo all'istanza di concessione di piccola derivazione d'acqua ad uso idroelettrico dalla sorgente Capodifiume e dal torrente Acqua Salsa in agro di Capaccio Paestum (SA), presentata dalla ditta Le Trabe S.r.l. – Pos. 2260/D

Il sig. Antonio Raffaele Chiacchiaro, amministratore unico della Le Trabe S.r.l. (P.IVA/C.F. 03577360658), ha presentato in data 29/07/2025 prot. n. PSA202500088551, ai sensi del Regolamento regionale 12 novembre 2012 n. 12 come modificato dal Regolamento regionale 6 marzo 2018 n. 2, richiesta di concessione per la derivazione di acqua pubblica ad uso idroelettrico per una portata complessiva di 23 moduli, di cui 19,5 moduli provenienti dalla sorgente Capodifiume – già concessi con determina del Settore n. 38859 del 21/07/2017 – e 3,5 moduli dal torrente Acqua Salsa.
La derivazione è finalizzata all'alimentazione dell'esistente impianto idroelettrico sito in agro di Capaccio Paestum (SA), località Capodifiume, di proprietà del richiedente, con un salto nominale di 4,4 m e una potenza nominale di 99 kW.
L'autorità competente per il rilascio del provvedimento finale è il Settore Ambiente – Servizio Risorse Naturali, Energia e Protezione Civile della Provincia di Salerno, con sede in via R. Mauri n. 63 – 84129 Salerno, tel. 089/614263, pec. archiviogenerale@pec.provincia.salerno.it
Chiunque abbia interesse può prendere visione della domanda e della documentazione tecnica depositata presso il suddetto Servizio, previo appuntamento, nei giorni di martedì e giovedì, dalle ore 10:00 alle ore 13:00 e dalle ore 14:00 alle ore 15:30.
Le eventuali osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione dovranno pervenire perentoriamente entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul BURC e sull'Albo pretorio del comune di Capaccio Paestum esclusivamente alla pec archiviogenerale@pec.provincia.salerno.it

Il Dirigente
Ing. Gioita Caiazzo
(firmato digitalmente)

GIOITA
CAIAZZO
20.11.2025
17:48:16
GMT+01:00

Attestazione di esenzione dall'imposta di bollo: Si fa riferimento all'art. 16 della Tabella – Allegato B del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 (Atti, documenti e registri esenti dall'imposta di bollo in modo assoluto) che esenta gli «*Atti e documenti posti in essere da amministrazioni dello Stato, regioni, province, comuni, loro consorzi e associazioni, nonché comunità montane sempreché vengano tra loro scambiati*».

Marca da Bollo di € 16,00
Cod. Identificativo 01191585780578
del 10.11.2025

CITTÀ DI SALA CONSILINA – (Provincia di Salerno) – Via G. Mezzacapo n. 44 - Tel. n. 0975-525265 – fax n. 0975-525268 – pec: suap.salaconsilina@asmepec.it – Area Tecnica – Settore Urbanistica – **Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP - autorità procedente) – D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160, art. 8 – Ufficio VAS (autorità competente) - Pratica AUTONETTUNO s.r.l. – Realizzazione di un'area adibita a carico e scarico, sosta temporanea di veicoli e di manovra automezzi. Avviso di pubblicazione del Decreto n. 005/2025 di non assoggettabilità a VAS (Valutazione Ambientale Strategica) ex art. 12 del D. Lgs. n. 152/2006 nel testo vigente.**

Il Dirigente dell'Area Tecnica, visti gli atti d'ufficio, rende noto che in data 03.11.2025, assunto al prot. gen. dell'Ente Comune al n. 21538 del 04.11.2025, è stato emanato il Decreto n. 005/2025 di non assoggettabilità a VAS, relativamente alla realizzazione del progetto suindicato, da insediare in questo Comune alla Via San Giovanni.

Ai sensi dell'art. 17 del D. Lgs. n. 152/06, i relativi atti resteranno depositati presso gli uffici comunali rispettivamente VAS (autorità competente) e SUAP (autorità procedente), per 30 (trenta) giorni interi e consecutivi a decorrere dalla data di affissione del presente avviso all'albo pretorio on line dell'Ente Comune, inserito sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, affinché chiunque ne abbia interesse possa prenderne visione.

Le eventuali opposizioni ed osservazioni al progetto stesso dovranno essere redatte in competente bollo, e inoltrate all'indirizzo pec: protocollo.salaconsilina@asmepec.it durante tale periodo di deposito, da sottoporre all'attenzione del Dirigente dell'Area Tecnica. Le osservazioni presentate, anche sotto forma di istanze, proposte o contributo, dopo tale termine, sono irricevibili.

Sala Consilina, li 18.11.2025.

IL RESPONABILE SUAP
Dr. Giovanni PUGLIESE

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA
Ing. Attilio DE NIGRIS